MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 65ª — 1918 — 4 ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 29-9-1918).

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BRANCHETTI Aldo.

Trasferito di ruolo dal 9 novembre 1917, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 64 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTRI Alceo. (*D. C. S.* 10-8-1918).

VANNI Pier Alessandro

Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Catanzaro.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTI Augusto. (*D. C. S.* 22-7-1918).

MIOVILOVICH Filiberto

Trasferito di ruolo dal 10 maggio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 63 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente GALAZZETTI Aurelio. (*D. C. S.* 29-7-1918).

RUIN Michele

Trasferito di ruolo dal 17 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 45 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAMBURI Ambrogio. (*D. C. S.* 29-7-1918).

BUTTIGLIONE Luigi

Trasferito di ruolo dal 10 settembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Bari.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VANNI Pier Alessandro (*D. C. S.* 29-7-1918).

CORTI Consuelo

Trasferito di ruolo dal 27 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 69 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLO Angelo. (*D. C. S.* 5-8-1918)

CARRER Enrico.

Trasferito di ruolo dal 27 maggio 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 1° battaglione bersaglieri ciclisti.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMICO Giuseppe. (*D. C. S.* 5-8-1918).

DE CARO Oscar

Trasferito di ruolo dal 22 maggio 1918, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato comando brigata Basilicata.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIMER Giuseppe. (*D. C. S.* 5-8-1918)

DI DATO Antonio.

Trasferito di ruolo dal 4 settembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Firenze nord-ovest.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASOLE Salvatore. (*D. C. S.* 5-8-1918).

SANDULLI Giuseppe. — Trasferito di ruolo dal 22 novembre 1917, con anzianità 26 aprile 1917 e destinato 1 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ricci Adolfo. (*D. C. S.* 5-8-1918).

NOJA Carlo — Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 17 giugno 1917 e destinato deposito fanteria Ascoli Piceno
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Cesare. (*D. C. S.* 5-8-1918).

MOLIGNONI Lapo. — Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1918, con anzianità 17 giugno 1917 e destinato deposito bersaglieri Roma
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bruschi Giuseppe. (*D. C. S.* 5-8-1918).

SLERICI Carlo. — Trasferito di ruolo dal 17 giugno 1918, con anzianità 31 agosto 1916, e destinato comando mobilitato.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente Franco Domenico. (*D. C. S.* 12-8-1918).

VALENTI Vincenzo. — Trasferito di ruolo dal 7 luglio 1918, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato comando brigata Aqui
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Brusori Luigi. (*D. C. S.* 12-8-1918).

MASSOLI NOVELLI Remo. — Trasferito di ruolo dal 23 agosto 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 7 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Formentini Omero. (*D. C. S.* 12-8-1918).

BARTOLA Emanuele. — Trasferito di ruolo dal 3 luglio 1918, con anzianità 1° gennaio 1918 e destinato 20 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma, il pari grado Beltramo Ernesto. (*D. C. S.* 24-9-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918)

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

CARAZZA Vittorio. — Trasferito di ruolo dal 23 ottobre 1917, con anzianità 1° settembre 1917 e destinato comando mobilitato.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Torta Francesco.

SARTI Gino. — Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 21 settembre 1917 e destinato deposito fanteria Piacenza est.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918)

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:

SALANI Giuseppe, 2 pesante campale. — Trasferito di ruolo dal 25 ottobre 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato 2 pesante campale.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 29-9-1918 — (*D. C. S.* 22-7-1918).

Capitano di complemento fanteria promosso maggiore nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ROSSI Pietro, distretto Roma, deposito Roma nord-est. | Con anzianità 28 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

Capitano di complemento fanteria promosso maggiore nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BONFIGLI Silvio, (B), distretto Roma, deposito Roma. | Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 22-7-1918).

Sottufficiale di fanteria nominato sottotenente di complemento dell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MALCOVATI Achille, aiutante di battaglia, distretto Pavia, deposito Genova. | Con anzianità 28 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1917.

RICCI Vittorio, capitano 1 genio, distretto Voghera. — Promosso maggiore per merito di guerra, con anzianità 11 luglio 1918 e con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

BARBIELLINI-AMIDEI Bernardo, tenente 2 genio. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 5 luglio 1918 e con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

CADEI Virginio, sergente maggiore 3 genio. — Promosso sottotenente di complemento genio per merito di guerra con anzianità 14 giugno 1918 e con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. (*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 29-9-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

Tenente di milizia territoriale fanteria, nominato tenente di complemento nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

DE CAO Iginio, (Milano) 5 alpini. | Trasferito di ruolo con anzianità 28 giugno 1917, ed assegnato effettivo per mobilitazione al 5 alpini.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI

CAUVIN cav. Luigi, tenente generale comandante generale dell'arma dei carabinieri reali. — Nominato commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 6-6-1918, *su proposta del Ministero dell'interno*)

I seguenti tenenti generali sono nominati comandanti d'armata in guerra dalla data per ognuno indicata:
(*D. L.* 29-9-1918).

MONTUORI cav. Luca, dal 16 aprile 1918. | GIARDINO cav. Gaetano, dal 24 aprile 1918.

I seguenti tenenti generali sono nominati comandanti di corpo d'armata mobilitato dalla data per ognuno stabilita: (*D. L.* 29-9-1918).

ALFIERI cav. Vittorio, dal 16 aprile 1918.
LOMBARDI cav. Stefano, dal 1° marzo 1918.
DE ALBERTIS cav. Vittorio, dal 16 id.
FABBRI cav. Augusto, dal 16 aprile 1918.
RAVAZZA cav. Edoardo, dal 1° luglio 1918.
CROCE cav. Giovanni, dal 1° agosto 1918.
FERRERO cav. Giacinto, dal 1° id.
PETITTI DI RORETO cav. Carlo, dal 1° id.
CAVIGLIA cav. Enrico, dal 1° id.
FERRARI cav. Giuseppe, dal 1° id.
PENNELLA cav. Giuseppe, dal 1° id.
PAOLINI cav. Giuseppe, dal 1° id.
PONZIO cav. Giacomo, dal 1° agosto 1918.
GHERSI cav. Giovanni, dal 1° id.
SANI conte Ugo, dal 1° id.
CATTANEO cav. Giovanni, dal 1° id.
BASSO cav. Luigi, dal 1° id.
DE BONO cav. Emilio, dal 1° id.
GANDOLFO cav. Asclepia, dal 1° id.
ALBRICCI nob. e conte Alberico, dal 1° id.
GRAZIOLI cav. Francesco, dal 1° id.
VACCARI cav. Giuseppe, dal 1° id.
DI GIORGIO cav. Antonino, dal 1° id.

RICCI ARMANI NOBILE DI FIRENZE E DI PONTREMOLI cav. Armano. — L'articolo 2 del decreto luogotenenziale 26 maggio 1918 è rettificato nel senso che egli deve intendersi nominato comandante di corpo d'armata mobilitato dal 1° novembre 1917 e destinato al comando del corpo d'armata territoriale di Verona dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

In seguito alla nomina di un tenente generale meno anziano alla carica di comandante di corpo d'armata, il tenente generale CAUVIN cav. Luigi, comandante generale dei carabinieri reali, ha acquistato, a senso del R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33, la dignità di grande ufficiale dello Stato ed il diritto al trattamento di Eccellenza.

MAGGIORI GENERALI.

PANTANO cav. Gherardo, maggiore generale. — Collocato a disposizione Ministero coloniale, dal 14 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

M[illegible], maggiore generale, ruolo tecnico artiglieria. — Collocato dal 1° ottobre 1918, a ri[illegible]. (*D. L.* 29-9-1918).

CAVALLI cav. [illegible], maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 31 agosto 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

CESARINI cav. Guglielmo, brigadiere generale. — Cessa di essere a disposizione Ministero coloniale, dal 14 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

FLUTTERON cav. Augusto, brigadiere generale, il quale ha ripreso un comando presso truppe mobilitate. — Cessa di essere in soprannumero a disposizione, rientrando in organico. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti colonnelli commissari sono promossi al grado di brigadiere generale commissario con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

PIZZINI cav. Giulio.
CERUTTI cav. Vittorio.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

TENENTI COLONNELLI.

VERRI cav. Carlo, tenente colonnello, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla suindicata posizione dal 9 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

VINCENTELLI cav. Paolo, **tenente colonnello**, a disposizione Ministero marina. — Cessa da tale posizione e destinato divisione Cagliari interna, legione Cagliari. (*D. L.* 26-9-1918).

DE TOMI cav. Giorgio, **tenente colonnello**, legione Bologna. — Collocato a disposizione Ministero marina (*D. L.* 26-9-1918).

MAGGIORI.

DE TOMI cav. Giorgio, **maggiore legione** Bologna. — Promosso a scelta tenente colonnello, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti **maggiori, sono trasferiti** alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dct. M.* 29-9-1918).

MARENZI CONTE DI TELGATE E TAGLIUNO NOBILE cav. Giovanni, legione Genova.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
VERANGIA TAZZOLI cav. Nicolo, id. Bologna	Id. divisione Bergamo, id. Milano.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 26-9-1918).

PESAVENTO Giuseppe, legione Genova	Con anzianità 31 luglio 1918 e con decorrenza assegni 1° agosto 1918
COSTANZA Vincenzo, id. Milano	Id. 31 agosto 1918, id. id. 1° settembre 1918
BONATO Desiderio, capitano a disposizione Ministero marina (Regio arsenale Venezia).	Cessa dalla controindicata posizione e destinato a disposizione legione Verona. (*D. L.* 26-9-1918).
FABRE Giorgio, id. legione Allievi.	Collocato a disposizione Ministero marina (Regio arsenale Venezia). (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dct. M.* 29-9-1918).

COSTA cav. Filippo, legione Messina.	Trasferito a disposizione legione Allievi
GHIGNONE Battista, id. Verona	Id. compagnia Milano esterna 3ª, legione Milano
FIORE Gustavo, id. Palermo.	Id. a disposizione, id. Messina.

TENENTI.

DE FRANCHIS Enzo, tenente legione Genova. — Promosso capitano, con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni del 1° settembre 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dct. M.* 29-9-1918).

BERNASCONI Guido, legione Milano.	Trasferito a disposizione legione Firenze.
BIGNONI Gino, id. Bologna.	Id. id. id. Roma.
MELONI Luigi, id. Catanzaro.	Id. id. id. Firenze.
LEVI Leo, id. Napoli.	Id. id. id. Firenze.
MARCELLO Domenico, id. Bologna	Id. id. id. Ancona.
MANFREDI Ettore, id. Genova.	Id. id. id. Bologna.
BENEDETTI Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. Milano.
LEONARDI Consalvo, id. Firenze.	Id. id. id. Bologna.
LUCENTE Rosario, id. Allievi.	Id. id. id. Napoli.
PEGHETTI Lodovico, id. Verona.	Id. id. id. Torino.
COLLIERI Erminio, id. Milano.	Id. id. id. Ancona.

AGGONDIZZA Giovanni, legione Catanzaro. | Trasferito a disposizione legione Ancona.
GNUDI Giuseppe, id. Ancona | Id. id. id. Verona.
MASINA Emilio, id. Ancona. | Id. id. id. Bologna.
PRISONI Ennio, id. Roma. | Id. id. id. Messina.

SOTTOTENENTI.

CAPOROSSI Gennaro, sottotenente legione Cagliari. — Promosso tenente, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VILLA Francesco (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 29-9-1918).

CONTE Vincenzo, legione Bologna. | Trasferito a disposizione legione Milano.
DI MAGGIO Antonio, id. Bari. | Id. id. id. Bologna.
ROSSI Vincenzo, id. Torino. | Id. id. id. Catanzaro.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRARIS cav. Innocenzo, colonnello comandante 88 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, di quattro mesi, dal 4 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 26-9-1918)

CAMERA cav. Umberto, colonnello, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 3 aprile 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 26-9-1918).

PROSDOCIMI cav. Attilio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 settembre 1918 per (quattro mesi).
(*D. L.* 26-9-1918).

MOSCA RIATEL cav. Romolo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a Napoli. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

FERRARI cav. Paolo, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 7 settembre 1918.
(*D. L.* 29-9-1918).

SCAPPUCCI cav. Cesare, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 81 fanteria e comandato comando divisione territoriale Roma, dal 14 settembre 1918, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi).
(*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati.
(*Det. M.* 29-9-1918).

MODA cav. Luigi. | Comandato direzione tecnica aviazione Roma.
BALOCCO cav. Pietro, deposito 54 fanteria, f. q. s. s. | Id. deposito 59 fanteria.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati.
(*Det. M.* 29-9-1918).

UBERTALLI cav. Luigi, 68 fanteria. | Trasferito comando mobilitato.
KONDELLI cav. Domenico, deposito 14 id. | Id. deposito fanteria Benevento. — Dal 30 aprile 1918

MAGGIORI.

CASSOLA cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Richiamato in servizio dal 2 agosto 1918. Destinato 65 fanteria. (*D. L.* 26-9-1918).

BURGI cav. Antonio, maggiore 2 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 2 fanteria. (*D. L.* 26-9-1918).

ANGIOJ cav. Mario, maggiore, deposito fanteria Ravenna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 20 agosto 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

MILANESI cav. Umberto, maggiore deposito fanteria, Reggio Emilia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 giugno 1918 richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 66 fanteria. (*D. L.* 29-9-1918).

MARTINELLI cav. Vito, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bari — Richiamato in servizio deposito 31 fanteria dal 12 settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). (*D. L.* 29-9-1918).

BIDOLFI cav. Pietro, maggiore deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'aspettativa per [illegible] dal 10 settembre 1918 (*D. L.* 29-9-19[illegible]

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 29-9-1918).

BON NOB. UOMO PATRIZIO VENETO Marino, 63 fanteria.	Trasferito deposito 64 fanteria comandato comando mobilitato.
CONSOLE cav. Giovanni, deposito fanteria Benevento.	Id. 36 id.
CASI cav. Guglielmo, deposito 72 fanteria.	Id. deposito 35 fanteria. Collocato fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915.
RINALDI cav. Tommaso, id. fanteria Avellino.	Id. 81 id. Collocato fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915.
SOLLA cav. Arnaldo, id. id. Varese.	Id. 56 fanteria.
SILVAGNI cav. Alessandro, id. 21 fanteria.	Id. deposito 81 fanteria.

PRIMI CAPITANI.

ORIGLIA Giovanni, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, dal 27 gennaio 1916 a Salerno (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 14 giugno 1917 e 14 aprile 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 27 luglio 1918. Richiamato in servizio dal 26 settembre 1918 con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni della data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. Destinato deposito 32 fanteria. (*D. L.* 26-9-1918).

CAPITANI.

CALARI Guido, capitano, deposito 75 fanteria, comandato comando deposito aeronautica (aviatori). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FLORIO Giacomo. (*D. L.* 26-9-1918).

CORTESI Marcello, capitano, deposito 78 fanteria, comandato corpo aeronautico comando aviatori, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado FIORELLI Ercole. (*D. L.* 26-9-1918.

ZANETTI Francesco, capitano reparto mitraglieri Fiat — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). Destinato deposito mitraglieri Fiat. (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 26-9-1918).

DALMASSO Gaetano, 67 fanteria.	Dal 9 agosto 1918, per (sei mesi).
FRANCISCO Giuseppe, reparto mitragliatrici 907 Fiat.	Dal 30 luglio 1918, per (sei mesi).

FERRARIS Giuseppe, capitano deposito 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 6 luglio 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 26-9-1918).

VERTÙ Luigi Edoardo, deposito 49 fanteria comandato corpo aeronautico	Dal 19 settembre 1918.
PEPE Ottorino, id. 41 id	Dal 30 agosto 1918.
COMIN Ettore, id. 1 alpini	Dal 18 id.
BADALAMENTI Gaetano, id. 86 fanteria.	Dal 14 id.

RUSSO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 26 settembre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (due mesi). (*D. L.* 29-9-1918).

BARSOTTI Ugo, capitano deposito fanteria Parma nord-est. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 44 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 29-9-1918).

LUCCHETTI Amato, capitano 46 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 4 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

ZUCCONE Ettore, capitano deposito 37 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 14 agosto 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 29-9-1918).

LOASSES Roberto, capitano deposito 68 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 21 dicembre 1916, 10 maggio e 4 ottobre 1917 e 3 marzo 1918, per 26 mesi dal 30 ottobre 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; conseguentemente è revocato il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, riguardante la perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo il quale riprende il suo posto di anzianità seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado Bassi Angelo (*D. L.* 29-9-1918).

MASSUCCO Luigi, capitano, deposito 33 fanteria, comandato comando mobilitato, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. – Cessa dall'anzidetta posizione dal 9 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

GAMBA Ruggero, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Venezia. – Richiamato in servizio deposito 71 fanteria, comandato comando mobilitato dal 14 settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Bol. M.* 29-9-1918).

DE GOYZUETA Guido, 84 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Perugia.
ALSONA Mario, 89 id.	Id. id. id. Bari
ASIUTI Giulio, deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. Viterbo.
UCCI Goffredo, id. id. Benevento.	Id. id. id. Avellino (reparto mitraglieri Fiat).
RUMBOLO Edoardo, deposito 78 fanteria, comandato reparto presidiario.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 6 fanteria.
TRAPANI Stefano, 86 fanteria.	Trasferito reggimento mobilitato.
PETRONI Redo, 52 fanteria.	Id. 19 fanteria — Dal 5 luglio 1818.

TONARELLI Ubaldo, deposito fanteria Pavia — f. q. s. s.	Cessa di essere fuori quadro, a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 e trasferito 14 fanteria.
DE RUBERTIS Giuseppe, id. 39 fanteria (comandato comando mobilitato).	Trasferito 40 fanteria cessando di essere comandato come contro — Dal 10 aprile 1918.
BELOTTI Bernardino.	Assegnato 51 fanteria — Dal 31 luglio 1918.
GAMALERI Ugo.	Id. 51 id. — Dal 31 id.
PIRO Nicola, 19 fanteria.	Trasferito deposito 1 granatieri.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria, in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

BREY Giuseppe, 2 alpini.	Già promosso tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.
CROCE Raffaele, 38 fanteria.	Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e di guerra per classificabili, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al loro quadro organico, quali dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 26-9-1918).

BELLI Bruno, 6 bersaglieri.	Dall'11 agosto 1918, per (4 mesi) — Destinato deposito 6 bersaglieri e comandato comando mobilitato.
DEL VITA Gino, 69 fanteria.	Dal 14, id. per (4 mesi) — Id. id. 69 fanteria.
GIOVANAZZO Luigi, 4 alpini.	Dal 23 luglio 1918, per (4 mesi) — Id. id. 4 alpini.
MILILLO Giovanni, 18 fanteria.	Dal 23 agosto 1918, per (4 mesi) — Id. id. 18 fanteria.

BARTOLONA Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catania. — Richiamato in servizio deposito 4 fanteria, dal 14 settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta al suo quadro organico, quale dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (due mesi). (*D. L.* 29-9-1918).

BOTTAZZI Augusto, tenente deposito fanteria Forlì. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza pure dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi), destinato deposito 94 fanteria. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti al reggimento o comando a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 29-9-1918).

POZZI Francesco, 31 fanteria.	Trasferito 91 fanteria.
PITTALIS Pietro, deposito 93 fanteria.	Id. deposito 94 fanteria, comandato comando mobilitato.
PORCELLO Alfonso, id. 11 id.	Id. id. fanteria Napoli nord. — Dal 17 marzo 1918.
CARUSO Alessandro, 16 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
MANCINELLI Leo.	Assegnato 40 fanteria — Dal 26 maggio 1918.

I seguenti tenenti di fanteria, sono trasferiti, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1918: (*Det. M.* 29-9-1918).

MILITO Antonio, 10 fanteria.	VENEZIANO Francesco, deposito fanteria Catanzaro.
ERA Vittorino, 27 id.	COPPOLA Raffaele, id. id. Lecce.
BASILICATA Salvatore, reparto bersaglieri Fiat.	MANGILI Giuseppe, 5 alpini.
MANSANO Francesco, deposito fanteria Ravenna.	

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti di fanteria, sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 6 ottobre 1918:

BUFFA Innocenzo.
D'ANTONIO Giulio.
BOLLOLI Michele.

TORTELLI Alfredo, tenente 61 fanteria, t. n. in aggiunta ai ruoli quadro (Decreto luogotenenziale 21 luglio 1915, n. 1085). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MILANI cav. Adolfo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Caserta. — Esonerato dal proprio comando e collocato a disposizione, dal 25 luglio 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di artiglieria, sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e collocati a disposizione, dal 22 agosto 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

BONO cav. Marco, comandante 7 campagna.
ROSSI cav. Paolo, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BERETTA cav. Gaetano, comandante reggimento artiglieria campagna Napoli (24).

I seguenti colonnelli di artiglieria, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco indicato, dalle date stabilite: (*D. L.* 29-9-1918).

MAROLDA cav. Angelo, comandante reggimento artiglieria campagna Napoli (24). — Dal 25 agosto 1918.
GENERALE cav. Umberto, id. 7 campagna. — Dal 22 id.

VEROGGIO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Comandato comando corpo d'armata fortificato di Gorizia. (*D. M.* 29-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

ZARLO cav. Giuseppe, tenente colonnello, incaricato delle funzioni del grado superiore, [illegible]. — Promosso tenente colonnello (continuando nella posizione di aspettativa per ridotta attività di guerra) con anzianità 3 ottobre 1918, in base al decreto luogotenenziale 4 giugno 1917, n. 962 è [illegible] per gli assegni dal 3 ottobre 1918, in base al decreto luogotenenziale 4 giugno 1917, n. 962 è [illegible] a disposizione, e nominato nell'atto della [illegible]. (*D. L.* 3-10-1918).

FASELLA cav. Alfredo, tenente colonnello stato maggiore. — Promosso colonnello nell'arma di artiglieria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 ottobre 1918, è collocato a disposizione.

Sarà iscritto nel ruolo di [illegible].

IADEVAIO cav. Giuseppe. (*D. L.* 3-10-1918).

VIGO DEI SIGNORI DI GALLIDORO nobile cav. Antonino, tenente colonnello, incaricato delle funzioni del grado superiore. — Incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Pisa (7), dal 22 agosto 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

MUGNAINI cav. Giuseppe, tenente colonnello direzione artiglieria Roma (comandato Ministero armi e munizioni). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Cremona (4), cessando di essere comandato come sopra dal 23 giugno 1918. (*Det. M.* 29-9-1918).

CAPITANI.

MORREALE Agostino, capitano in aspettativa. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 7 lettera *b*), continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il maggiore FRATTA cav. Giovanni. (*D. L.* 29-9-1918).

CRESSOTTI DE CERESA Federico, capitano 24 campagna. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

CANONICA Domenico, capitano di artiglieria. — Collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

(*D. L.* 29-9-1918).

GAIONE Luigi, 11 campagna.
FERRARI Achille, 9 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).

Precederà nel ruolo il capitano SQUILLACI Arturo.
Seguirà nel ruolo il capitano MACCARI Bruno.

FALANGOLA Manlio, tenente 2 campagna. — La sua anzianità, stabilita in tale grado, con decreto luogotenenziale in data 3 marzo 1918, anzichè al 1° luglio 1916, è rettificata al 4 giugno 1916.

Precederà nel ruolo il tenente MOSCONI Giuseppe. (*D. L.* 29-9-1918).

NOTA Vittorio, tenente 2 montagna, già sottotenente di complemento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente. Conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 novembre 1917, che lo promoveva al grado di tenente nell'arma stessa. (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

TAIANA Giovanni, sottotenente 2 fortezza (costa). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.

Precederà nel ruolo il tenente SESIA Leonardo. (*D. L.* 29-9-1918).

VASELLI Francesco, sottotenente 3 fortezza (costa e fortezza). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente CORONA Enrico. (*D. L.* 29-9-1918).

SALVETTI Antonio, sottotenente complemento artiglieria campagna Bologna (3). — Nominato sottotenente servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1294, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa.

(*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli del genio, cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione: (*D. L.* 29-9-1918).

GRASSI cav. Ernesto. — Capo ufficio fortificazioni Spezia.
BOTTURA cav. Luigi. — Id. id. Venezia.

ANDREIS cav. Zeno, Direttore genio Ancona.
BACCAGLINI cav. Alfredo, Id. id. Genova.
ZANETTI cav. Marcaurelio, Id. id. Milano.
GINI cav. Carlo, Id. id. Roma.
GONELLA cav. Carlo, Comandante 5 genio.

MAGGIORI.

TAMBURRINO Rocco, maggiore a disposizione Ministero colonie, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, ed è destinato 3 genio, dal 1° ottobre 1918. (*Det. M.* 29-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 15 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

MAGGIORI.

SERPIERI cav. Ernesto, maggiore commissario direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 6 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

URBINATI cav. Amato, maggiore amministrazione, ospedale Ravenna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 15 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

PRIMI CAPITANI.

BIANCHI cav. Odoardo, primo capitano deposito 1 genio. — Promosso maggiore, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 29-9-1918).

MALLOZZI Giuseppe, primo capitano ospedale Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 13 settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918),

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione, sono collocati a disposizione Ministero colonie, dal 10 settembre 1918: (*Det. M.* 29-9-1918).

RIVOLO Attilio, tenente deposito 6 artiglieria fortezza.
SANTORO Arveno, id. id. 35 id. campagna.
CONTE Ugo, tenente deposito 84 fanteria.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

MASTRETTA cav. Vincenzo, colonnello avvocato militare tribunale militare Napoli. — Applicato tribunale supremo di guerra e marina in Roma. (*Det. M.* 1-10-1918).

Maggiori.

LUSURDO cav. Giovanni, maggiore a disposizione Comando Supremo. — Trasferito tribunale militare di Livorno con funzioni di avvocato militare. (*Dec. M.* 29-9-1918).

Capitani.

MARCHI Roberto, capitano, giudice relatore tribunale militare Roma. — Trasferito tribunale militare Livorno, con le medesime funzioni. (*Dec. M.* 29-9-1918).

CALASSO Nicola, capitano, giudice relatore tribunale militare Firenze. — Trasferito tribunale militare Caserta, con le medesime funzioni. (*Dec. M.* 29-9-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

FRANZONI Raffaele, ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Bologna. — Trasferito sezione staccata artiglieria Ancona. (*Dec. M.* 1-10-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Maggiori generali.

CASANUOVA TERSERINCH Arturo, maggiore generale. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di colonnello, dall'11 ottobre 1916 al 16 maggio 1918. (*D. M.* 29-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

STEVANO cav. Paolo, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 15 giugno 1918 e dalla detta data gli è conferita la qualità di comandante di corpo, a senso dell'art. 27, del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, perchè nominato comandante deposito 36 fanteria. (*D. L.* 29-9-1918).

ZOCCA cav. Ardito, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 4 agosto 1918, deposito 3 fanteria (*D. M.* 19-9-1918).

I seguenti colonnelli sono considerati richiamati temporaneamente in servizio, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 24-9-1918).

BIANCHARDI cav. Giulio. — Dal 15 giugno 1918.
BALDI cav. Luigi. — Dal 1° luglio 1918.

Tenenti colonnelli.

DI BONA cav. Domenico, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio temporaneo, dal 15 giugno 1918. (*D. M.* 24-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

RAZZETTI Federico, colonnello, distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° maggio al 1° luglio 1915 e dal 27 luglio 1915 al 1° giugno 1918, comando corpo aeronautico Ancona. (*D. M.* 29-9-1918).

Tenenti colonnelli.

Ai seguenti tenenti colonnelli di cavalleria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualifica di comandante di corpo, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

VILLA Camillo, reggimento Nizza cavalleria.	Dal 17 gennaio 1918.
VASSALLO DI CASTIGLIONE Saverio, id. cavalleggeri di Vicenza.	Dal 17 id.
CRIPPA Giuseppe, id. lancieri di Novara.	Dal 17 id. al 1° maggio 1918.

Maggiori.

VALFRÈ CONTE DI BONZO Raoul, maggiore, distretto Voghera. — Già richiamato in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 1° maggio 1917, e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore, dal 17 giugno 1917, ricollocato in congedo il 30 settembre 1917; considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 11 giugno 1918, distretto Alessandria. (*D. M.* 29-9-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Colonnelli.

SILVA cav. Augusto, colonnello artiglieria, distretto Genova, in servizio comando artiglieria fortezza Genova, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 giugno 1918. — La sua anzianità è stabilita al 16 agosto 1917. (*D. L.* 29-9-1918)

ARMA DEL GENIO.

Tenenti colonnelli.

BACILE DI CASTIGLIONE NOBILE Gennaro, tenente colonnello 6 genio. — Promosso colonnello con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Tenenti colonnelli.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, distretto Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 15 settembre 1918. (*D. M.* 26-9-1918)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Maggiori.

ORBINATI cav. Amato, maggiore d'amministrazione posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio dal 15 settembre 1918. (*D. M.* 29-9-1918).

PRIMI CAPITANI.

MATTOZZI Giuseppe, primo capitano di amministrazione posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio, dal 13 settembre 1918. (*D. M.* 29-9-1918)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SANCASSANI Luigi, capitano di fanteria, distretto Verona, 6 alpini. — Promosso a scelta al grado di maggiore, con anzianità 18 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, in base agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore, in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

INCARBONE Pier Francesco, distretto Siracusa, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il maggiore VIVARELLI Luigi.
THUNN Augusto, id Milano, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. SANTI Ernesto.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

COPPOLA Vincenzo, distretto Napoli, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il maggiore DETTORI Vincenzo.
MORENA Nazzareno, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. MADDALENA Giacinto.
MAGLIETTO Eugenio, id. Roma, id. Fano.	Id. id. id. PERRONE Luigi.
DUCCI Augusto, id. Lucca, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il maggiore GIANFERRARA Ettore.
SASSO Luigi, id. Pavia id. Alessandria C.	
PIAZZI Leonida, id Roma, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il maggiore BRUNO Eugenio.
CIVITACH Domenico, (B) id. Treviso, id. Verona.	Id. id. id. RATTI Odoardo.
BOECHE Zefirino, id. Padova, id. Roma. Pad. R.	Id. id. id. D'ATENA Arturo.
PADOA Renzo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PAVONE Giovanni.

PASOLI Girolamo, capitano distretto Brescia, deposito Brescia. — Già promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, invece di seguire nel ruolo il capitano CIRAMISI Gaspare, seguirà il capitano ADAMO Vladimiro. (*D. L.* 29-9-1918)

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani di fanteria sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918:

LUZZATTI Fauso.	VALLINO Luigi
FAIA Vincenzo.	LIPPI Giuseppe.
REBUA Dendolo	

TREVÈ Sandro, capitano di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 giugno 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FIMIANI Valentino, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il capitano FAVA Luigi.
CUOMO Federico, id. Napoli, id. Benevento	Id. id. id. IORIO Mario.
COMPAGNINI Giuseppe, id. Catania, direzione genio militare Palermo.	Id. id. id. BENZO Riccardo
BERGONZOLI Pietro, (B) id. Milano, deposito Savona.	Id. id. id. GINOTTO Michele.
GAIANI Arturo, id. Modena, id. Mantova.	Id. id. id. BALBI Pietro.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROSSI Riccardo, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano STOCCHIERO Sebastiano
VACCHIONE Giovanni Battista, id. Napoli, deposito Benevento.	Id. id. id. STOLFO Renato.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PAMPALONI Alfredo, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il capitano DEAMBROGIO Giovanni.
LAURICELLA Attilio, (B) id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. MODICA Francesco.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORTOLOTTI Pietro, distretto Genova, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il capitano GENTILUCCI Generico.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BRIDA Achille, distretto Sacile, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il capitano FRATTAROLI Giovanni.
GIACINO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. TERRANINI Pietro.
QUINTARELLI Leonardo, id. Orvieto, id. Fano.	Id. id. id. MATERA Angelo
NICOLINI Girolamo, id. Venezia, id. Siena Trev.	Id. id. id. SEO Giuseppe
MANFREDI Paolo, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. PRATI Aldo
GUATTERI Romano, id. Reggio Emilia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VANDONI Luigi.
CUCCHIARA Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. RESTELLINI Raoul.
RUGGENINI Federico, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. LUSETTI Marino.
CATALANO Gaspare, id. Palermo, id. Firenze sud-est	Id. id. id. VENINATA Virgilio.
CARRERA Mario, id. Novara, 1 alpini.	Id. id. id. PATT Onorino.
GIANGRECO Giuseppe, id. Siracusa, deposito Forlì.	Id. id. id. SCALA Raffaele.
PISAPIA Benedetto, id. Salerno, id. Firenze Ud.	Id. id. id. BINETTI Giamberardino.
LONGATTI Luigi, id. Como, id. Como	Id. id. id. ANGELUCCI Spartaco.
GIOVANNINI Ferdinando, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. ZANUSSI Antonio.
DE MATTEO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. GARIBALDO Giovanni Battista
SAMPERI Nicolò, id. Palermo, id. Messina.	Id. id. id. PETRACCHI Raffaello.
SARDA Domenico, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. id. id. DECUZZI Michele.
VIGEVANI Vittorio, id. Modena, id. Salerno S.	Id. id. id. BARNESCHI Giovanni Battista.
IVANOFF BAVERI Enrico, id. Milano, id. Pavia.	Id. id. id. BARBIERI Vittorino.

MORRONE Luigi Renato, distretto Campobasso, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il capitano ZANINELLI Pietro.
LA ZA A Francesco, id. Palermo, id Palermo C.	Id. id. id. SUSSONE Aldo.
TINTI Ferruccio, id. Modena, id Modena.	Id. id. id. CHIATTONE Andrea.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FIOCCHI Giuseppe, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta CASTAGNINO Gerardo, id. Castrovillari id. Napoli nord	Seguiranno nel ruolo il capitano CARRABINO Gaetano.
TINAZZI Abele, id. Verona, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CASINELLI Ferdinando
PILI Armando, (B) id. Genova, deposito Bologna.	Id. id. id. ANCONA Emilio.
CONDULMARI Mario, id deposito Aquila.	Id. id. id. BIAGGI Ruggero.

Con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SECHI Vincenzo, distretto Roma, deposito Genova	Precederà nel ruolo il capitano NOCITI Francesco.
VARISCO Giuseppe, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano CROCE Carlo.
FRESIA Emilio, (B) id. Savona.	Id. id. id. CRISTOFALO Vincenzo.
RICCIARELLI Giulio, id Novara N.	Id. id. id. ESCATOR Antonino.
BARDELLI Vittorio, id. Roma nord-est	Id. id id. MUOCI Dante.
DE LUCA Francesco, id. Catania	Id. id id. ISOLA Antonio.
SASSO Carlo, (B) id. Barletta	Id. id id TAPPARO Giuseppe.
BOCCIA Carlo, id Ravenna.	Id. id. id. PARTA Francesco.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

VIOLA Tommaso, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il capitano CRUCIANI Giulio.
MASSA Pasquale, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id id DE SIO Luigi.
CAPRINO Antonio, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id id BORGIOLI Gino.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

SCHILIRÒ Vincenzo, distretto Catania, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il capitano DONN Giovanni.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918

PEPE Giovanni, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano ZANARDI Romano.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SABATINI Armando, distretto Siena, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano BECCARIA Francesco
BARTOLUZZI Salvatore, id. Lecce, id. Taranto.	Id. id. id. RINALDI Igino.
MAGGIOLO Filippo, id Genova, id. mitraglieri Fiat.	Id. id. id. PAVONI Umberto.
MARINI Antonio, id. Trapani, id. avia ori Torino.	Id. id. id CROSTA Cleto.
MANUSIA Giuseppe, id. Siracusa, id Pavia	Id. id. id. ALFARANO CAPECE Carlo.

DE MARZI Michelangelo, tenente, deposito Genova. — L'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e portata al 27 maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente PUPPO Attilio. (*D. L.* 29-9-1918).

SANGIORGI Giuseppe, tenente, deposito Forlì. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione all'attuale grado, effettuata con decreto luogotenenziale 1° agosto 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti tenenti di fanteria, sono trasferiti d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1918: (*Det. M.* 29-9-1918).

GRIMALDI Giulio	Deposito fanteria Firenze Ud.
SERAFINI Carlo.	id id Frosinone.
FRAMARIN Ferruccio.	2 bersaglieri.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918:

BAUER Arturo.	DE FRANCHI Alessandro.
ANFOSSO Giovanni.	LOMBARDO Antonino.
DELLA TORRE Emilio	ALDÈ Agostino.
LUCENTE Emilio.	CALLEGARI Dante.
VENOSA Vincenzo	VISSANI Giulio.

LONGO Egisto, tenente di fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 febbraio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre.

PONTI Pietro, tenente di fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918

ROSSI Natale, tenente di fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, dal 1° ottobre 1918.

CARIGNANI Giovan. Adolfo, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

PIZZIRANI Vitale, tenente fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918

RATTI Mario, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'11 maggio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

CABUTTO Giovanni, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 novembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

NACAZZA Ottorino, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

DE MARTIS Giovanni Battista, sottotenente, distretto Cagliari, deposito Ozieri C. — Promosso al grado di tenente, con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente AVOLA Mario. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AMICO Angelo, (B) distretto Caltanissetta, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BOSIO Valente.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CORRAO Gaspare, distretto Palermo, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente CINOTTI Amilcare.
ACANFORA Giovanni, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. SAVARINO Luigi.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CLEMENTE Vittorio, distretto Sulmona, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTILLI Paride.
CASINI Piero, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BILOTTA Amato.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCARAMOZZINO Giovanni, distretto Napoli, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA CHIARA Mario.
SODO Gaetano, id. Nola, id. Chieti	Id. id. id. CLERICO Nicola.
MUOIO Luigi, id. Caserta, id. Pisa.	Id. id. id. MARIANI Renato.
BONDI Mario, id. Roma, id. Nocera.	Id. id. id. SIRCA Pasquale.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DADONE Ugo, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente SABBIONI Pietro.
MALINVERNI Ulisse, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ROSSI Tommaso.
SERAFINI Aristide, id. Ozieri C.	Id. id. id. MAGRIN Ermenegildo.
STEFANÒ Francesco, id. Parma nord est.	Id. id. id. SINIGALLIA Moisè.
MANNINO Marco Aurelio, distretto Palermo deposito Palermo C.	Id. id. id. COMPIERCHIO Eduardo.
DE GENNARO Pasquale, id. Napoli, id. Brà.	Id. id. id. CRESCOLI Lorenzo.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

STANCARONE Giovanni, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FERSENGO Pietro.
MINELLI Giovanni, id. Firenze sud est.	Id. id. id. CREMASCHI Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MASSARA Ercole, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente MONELLI Antonino.
BROCCHI Angelo, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. PIGNATI Salvatore
GILI Giuseppe, id. Milano, id. Novara.	Id. id. id. ZELLI IACOBUZZI Giulio
MACCAGNO Carlo, id. Voghera, id. Torino est.	Id. id. id. DUTTO Carlo.
CALABRÒ Giuseppe, id. Catania, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. PERAZZONI Arnaldo.
BENEDETTI Ferruccio, id. Pesaro. 9° battaglione presidiario	Id. id. id. PAMBUFFETTI Pietro.
TOTANI Alfredo, id. Aquila, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. DELFIN Giovanni.
CARUSIO Edoardo, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. ROSSI Gaspare.
ALOI Luigi, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. RAGNINI Giuseppe.
CAPRA Giovanni, (B) id. Mantova, id. Verona.	Id. id. id. PICCATO Mario
FATA Guido, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. GALBIATI Silvio
PROVENZANI Francesco, id. Girgenti, id. Sclerno S.	Id. id. id. BAVASTRELLI Gaetano.
MOGNASCHI Alfredo, id. Pavia, id. Bergamo.	Id. id. id. COSTA Angelo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CACACE Salvatore, deposito Bari	Seguirà nel ruolo il tenente PIERONI Romeo
LABORANTI Ettore id. Parma sud-est.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUARDA Giuseppe, deposito Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente GRISOLI Giovanni.
FEDERICO Luigi, id. Roma nord-est	Id. id. id. STANCAPIANO Salvatore.
CASARI Aleardo, id. Trapani.	Id. id. id. TURRISI Salvatore.
BIANCHI Giuseppe, id. Palermo C.	Id. id. id. MERLO Giuseppe.
GIANNONI Ernesto, id. Novara V. sud	Id. id. id. LECHTALER Ettore.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DI PALMA Francesco, deposito Mondovì	Seguirà nel ruolo il tenente MORO Primo.
LEONARDI Luigi, 7 alpini	Id. id. id. PUPPO Attilio.
BACCANINI Vito, (B) id. Asti.	Id. id. id. MIGLIAVACCA Vittorio.
LA ROSA Giuseppe, id. Nocera	Id. id. id. CITTOLINI Giovanni.
RICCI Ferdinando, distretto Firenze, deposito Torino ovest	Id. id. id. MAINARDI Giotto.
CAPUTO Antonio, id. Barletta id. Bari.	Id. id. id. BERNUCCI Luigi.
VILLANI Gioacchino, id. Lecce, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. DI JORIO Tito.
MAROCCHINI Benedetto, id. Roma, deposito Savona.	Id. id. id. GENEROSO Umberto.
MAGNETTI Giuseppe, id. Vercelli, id. Potenza.	Id. id. id. MARCELLO Pasquale.
TUTELLO Vincenzo, id. Siracusa, id. Milano ovest (comandato battaglione genele aviatori).	Id. id. id. CORRADO Pasquale.
DANESI Nello, id. Massa, deposito Pisa.	Id. id. id. SCILLIA Salvatore.
ROMEO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Pisa.	Id. id. id. DI FILIPPIO Alfonso.
ZAFINI Francesco, id. Cosenza, id. Cremona.	Id. id. id. BRIGESE Rocco.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PERNA Leonardo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente ROTA Giuseppe.
SERRA Antonio, id. Pisa.	Id. id. id. BIGLIA Guido.
CERONI Emilio, id. Modena	Id. id. id. PALOSCHI Carlo.
VITALI Italo, id. Torino est.	Id. id. id. ROMAGNOLI Roberto.
CHIANCONE Antonio, id. Fano	Id. id. id. CONSARINO Alberto.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SAMPAOLO Guido, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MARANO Ciro.
ROSSI Ernesto, deposito Ancona.	Id. id. id. MARELLI Enrico.
CASTAGNACCI Enzo, id. Torino ovest	Id. id. id. CALLEGARI Angelo.
CARPINELLO Severino, id. Pisa.	Id. id. id. VISCONTI Luigi.
BRANDUARDI Angelo, id. Palermo P.	Id. id. id. PIER BATTISTA Attilio.
ANTONINI Antonio, id. Roma nord est	Id. id. id. CARNICCIOLI Carlo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CASTRIOTA Lorenzo, distretto Foggia, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente PERNIGIARO Giovanni.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

SEMPLICI Romolo, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSCO Pasquale.
CHIZZOLI Enrico, id. Trapani.	Id. id. id. BURLANDO Eugenio.
PANETTA Fortunato, id. Gaeta.	Id. id. id. GIRONE Onofrio.
SCAFOGLIO Antonio, id. Chieti.	Id. id. id. LEPORE Alfonso.
VAITI Domenico, id. Macerata.	Id. id. id. ISOLA Carlo.
PENNA Oreste, id. Bari.	Id. id. id. DORIA Gilberto.
SACCO Salvatore, id. Ancona.	Id. id. id. FERRETTI Fernando.
RICOTTI Alberto, id. Pisa.	Id. id. id. LIMENTANI Carlo.
BOCCIA Renato, (B) id. Asti.	Id. id. id. RICHIERI Giuseppe.
CAFFI Franco, id. Alessandria C.	Id. id. id. PORTA Giuseppe.
FELICI Leone, id. Benevento.	Id. id. id. LORENZONI Angelo.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CAPORIZZI Giuseppe, (B) distretto Bari, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMURRI Aldo.
CONTI Angelo id Milano, id Milano est.	Id. id. id. ARTOM Alessandro.
PASSALACQUA Gioacchino, id Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MEMEO Francesco.
VENALI Aldo, (B) id Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. GIACCONI Paolo.
BOLIS Alfredo, id. Bologna, id. Nocera.	Id. id. id. VALLE Ulderico
FRATICELLI Pasquale, id. Teramo, id. Forlì.	Id. id. id. CELEBRINI DI S. MARTINO Remigio.
TESSARI Arrigo, id. Belluno, 7 alpini	Id. id. id. LO CURTO Vito.
CUSCHERA Annibale, id Torino, deposito Taranto.	Id id id. BADAGNINI Francesco.
IEMBOLI Alfonso, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id id PIERONI Francesco.
TOMMASI Tommaso, id. Roma, id Palermo C.	Id. id id GORLA Mario.
NOVI CHIAVARRIA Roberto, id Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id SANTANGELO Ortensio
LA GALA Francesco, id Spoleto, id. Bologna.	Id. id. id. VALERIANI Domenico
CONTRI Paride, id. Ferrara, id. Palermo P.	Id. id. id. RICCIO Giovanni.
MELEGATTI Giovanni, id. Piacenza, id Piacenza ovest.	Id. id. id CONTE Paolo.
DANESI Vittorio, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. VIVANTI Giulio
MELONI Giacomo, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id id CASTIGLIONE Salvatore.
DI MICELI Vitale, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BIANCO Vittorio.
GUACCI Francesco, (B) id. Lecce, id. Verona.	Id. id. id. ANELLI Mario.
TUFARELLI Salvatore, id. Potenza, id Bari.	Id. id. id MORELLI Italo.
TERMINI Calogero, id. Palermo, id. Potenza.	Id. id. id MUSCO Enrico.
RUGIATI Settimio, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. GHELFI Ferdinando.
DEL PIZZO Umberto, id. Avellino, id. Foggia.	Id id. id. ROSSI Edmondo
LIGUORI Carlo, id Ancona, id. Ancona.	Id. id. id CAMPANA Dante.
PORTA Giovanni, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. BONARDI Giuseppe
ROMANO Carmine, id. Nola, id. Ivrea.	Id. id id. IACONO Franzo.
GRISELLI Liberio, deposito Messina.	Id. id. id. BARBERIS Domenico.
SPADACCINI Paolo, id. Milano est.	Id id. id. COLLALTI Amleto.
DI FRANCESCO Gaetano, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. GUADAGNO Carlo.
BARBIERI Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ARNABOLDI Giuseppe.
SALVINI Ascanio, id. Bari.	Id. id id SACCHI Augusto
GENTILE Gaetano, id. Torino est.	Id id. id. ROSATI Giovanni.
FRASOTTA Antonio, id. Girgenti	Id. id id DE MARIA Domenico.
MARINELLI Astorre, id. Roma nord-est.	Id. id I°. TOSCANO Agostino,
MASCIANÀ Saverio, id Cuneo.	Id id id. VOLPE Giuseppe
MENZIETTI Domenico, id. Parma nord est.	Id. id. id. SABATTI Giuliano.
COZZI Achille, id. Macerata.	Id. id. id. MARCELLINI Carlo.
GERLIN Antonio, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id PINA Eugenio
CONSALVO Bruno, id Napoli sud	Id id id D'ONOFRIO Domenico.
DANELLI Luigi, id Ancona.	Id. id. id. GRAVINI Giuseppe.
SELVA Bernardino, id. Roma sud-ovest.	Id id. id. SPANO Francesco.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PUGLIESE Alberto, distretto Frosinone, deposito Perugia	Seguirà nel ruolo il tenente FALCIONELLI Giuseppe.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

COLLO Matteo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRAS Gonario.
CELANI Osvaldo, deposito Messina.	Id. id. id DEOTTO Davide.
BERTI Angelo, (B) 11 Verona.	Id. id. id. ARATO Stefano

VANINI Serafino, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente LO VERDE Nicolò.
IACOBELLIS Angelo, id. Como.	Id. id. id CAMINCIOLI Giacomo.
MORANDI Carlo, id: Brescia.	Id. id. id. BRUNOLI Carlo.
FIORENDI Gino, id. Viterbo.	Id. id. id. MIGLIORATO Cesare.
BUONO Guglielmo, id. Ozieri S.	Id. id id. TANCREDI Antonio.
PRAT Felice, 3 alpini.	Id id id MOITURA Domenico.
MASINO Domenico, deposito Bari.	Id id. id. DOZIO Gaetano.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917.

CAVALIERI Luigi, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FANZOLI Ernesto.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

LEOPOLDO Salvatore, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCHI Giacomo.
BONANSEA Edoardo, id. Parma nord-est.	Id id id. ANGELINI Ildebrando.
BERMOND Luciano, id, Firenze Ud,	Id. id. id BRUNO Alfredo
FAINI Ottavio, id, Cuneo.	Id. id. id. SOMMAVIGO Dante.
CARLASSARE Giovanni, id. Foggia.	Id id id CICERO Domenico
BORRONI Giovanni, id. Bari,	Id. id. id. BORDONI Ferruccio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

TABARRONI Umberto, distretto Bologna, deposito Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PECORARO Giovanni
SALMENA Domenico, deposito Gaeta.	Id. id id. FIORI Federico.
AUGUSTO Emilio 5 alpini.	Id. id. id MENTASTI Carlo.
BERTINI Aldo, (B) deposito Roma.	Id. id id. BERNASCONI Mario.
TASSINARI Rodolfo, id. Firenze sud-est.	Id id id. TOSI Enrico.
LUINI Giorgio. id, Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERDOMINI Ugo.
FERRANTI Oreste: 2 alpini.	
CABIATI Ettore, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente CRESCIMANNO Salvatore
CONCALINI Maurilio, id Gaeta,	Id. id. id VANDINI Cino.
GIANNI Ferruccio, 7 alpini.	Id. id id. CUCCHI Aldo.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BOSETTI Mario, distretto Varese, deposito Novara V, sud.	Seguirà nel ruolo il tenente VERDECCHIA Alfredo
BONADIO Candido, id. Catanzaro, id. Bologna.	Id. id. id. MARINI Giulio.
SCHIPA Corrado, id. Lecce, id. Pisa.	Id. id. id. DAVI Leone.
LA LOGGIA Gaetano, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id id id DE SPENEN Romolo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

ROSSI Domenico, deposito Salerno S	Seguirà nel ruolo il tenente GALANTI Felice.
GALLIANO Luigi, id, Siena Trev.	Id. id id TERESA Giuseppe.
LUMETTI Ultimo, id Benevento.	Id. id. id. COMOITI Ottavio.
MASIRONI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id R.NALDO Catalco
MAZZINI Guido, deposito Parma nord-est.	Id id. id. GIANNINI Settimio.
CAFFAREL Marziale, id. Napoli nord.	Id id. id FAGGIOTTO Giuseppe.
VALENTI Remigio, id. Verona Vi.	Id. id. id BARBANTI Luigi

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

SPOZIO Leopoldo, deposito Verona Ve	Seguirà nel ruolo il tenente GIGANTE Nicola.
GIORDANO Pietro, id Parma nord-est.	Id. id. id FORNASIERI Francesco.
PERSANO Umberto, id. Milano est	Id id. id. GAVIOLI Renato.
MIRANI Armando, id. Nocera	Id id id DI GANGI Calogero.
GRESELE Ugo, 4 alpini.	Id. id. id. BELLI Terenzio.
CALZAVARA Alfredo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CINQUINI Giuseardo.
COMUZZI Umberto, deposito Milano ovest.	

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

LANZILLOTTI Gustavo, distretto Milano, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLAS Leopoldo.
FIORE Nicola, id. Palermo, deposito Novi Ligure.	Id. id. id. MARZORATI Marino.
MOZZI Pio, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DESTITO Giuseppe
MORINO PERAZZO Emilio, id Vercelli, id. Modena	Id. id. id. BONOLDI Giovanni.
NATOLI Oreste, id. Salerno, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. CASINI Antonio.
MASERA Alfredo, id Torino, id. Mantova.	Id id. id. OTTOLENGHI Giuseppe.
CIRCO Sebastiano, id. Siracusa, id. Napoli nord.	Id. id. id. FERRARI Emilio.
PASCUCCI Alfonso, id. Forlì, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLO Olinto
BENINI Luigi, id Arezzo, id. Arezzo.	Id. id id. SALVATORE Attilio.
BERTAZZOLI Armando, id. Ravenna, granatieri Roma.	Id. id. id. IONA Luciano.
SARTORI Mario, (B) id Arezzo, deposito Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARONI Camillo.
LOMOLUSO Antonio, id. Barletta, id. Bari.	
PICA Vincenzo, id. Barletta, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente BLANDINI Gioacchino.
ROVERE Cesare, id. Mendovì, 2 alpini.	Id. id id. GUGLIELMETTI Marziano.
TARANTELLI Eugenio, id. Roma, deposito Piacenza ovest	Id. id. id. FASSETTA Bruno.
SCROFANI Angelo, id. Messina, id. Genova	Id. id. id. SOLDANI Mario.
PAOLINI Gio. Battista, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.	Id. id id PIONET Giovanni Giulio.
LOSCO Francesco, id. Avellino, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id BELMONTE Giovanni.
MACCATI Ugo, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id id. ABBONDANZA Dante.
RICCI Ferdinando, id. Firenze, id. Firenze sud-est,	Id. id. id. SALVINI Vincenzo.
CASSIANO Guido, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.	Id. id. id GENESIO Luigi.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*:

GAMBINO Luigi, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CERONE Vittorino.
RUGGERI Corrado, id Nocera.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILANESE Alessandro.
DI SATTO Antonio, id. Milano ovest	
BARBUZZI Renato, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTAGNA Mario.
FOFFANO Piero, id Genova.	Id. id. id. VIALE Emilio.
SERVI Rodolfo, id. Novara N.	Id. id. id. SALVINI Alfredo.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

ZARDINI Aurelio, distretto Verona, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRONE Giuseppe.
LA ROCCA Rosario, id. Messina, deposito Messina.	Id. id id SPAZZI Giuliano.
GONZELLI Giuseppe, (B) id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. TARO Oreste.
PETRUCCI Carlo, id. Lecce, id Lecce.	Id id. id. VANADEA Salvatore.
GORI Dante (B) id. Modena, id. Bologna.	Id. id. id. NICOSIA Giovanni.
SARTIRANA Giuseppe, (B) id Torino, id. Torino.	Id. id. id. DE VITA Salvatore
BETTO Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id id. REGGI Gino.
ARCADU Salvatore, (B) id. Sassari, id. Livorno.	Id. id. id. LOMBARDO Alberto.
POLI Cerio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id RETTA Massimo.
BERTOLOTTO Euclide, id. Genova id. Pavia.	Id. id. id. ANTOGNA Sebastiano.
DI MAIO Vittorio, id. Novara, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente BENEDETTI Giuseppe.
RUBELE Giuseppe, id. Roma, id, Roma nord-est.	
PALAZZO Norberto, id. Alessandria, id. Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOLI Pietro.
GAMBATO Giuseppe, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. VITALE Eugenio.
TORRE Antonio, id. Milano, id. Firenze nord-ovest,	Id. id. id. NICOSIA Salvatore.
GIORNI Salvatore, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. CALABIANCHI Luigi.
FORTUNA Elia, id. Bergamo, id. Brescia	Id. id. id. RUSSO Giuseppe di Gerardo.
FRATARCANGELI Paolo, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. ROSSI Nicola.

DE MITA Giuseppe, distretto Taranto, depositoNapoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTA Francesco.
CARMINATI Umberto, id. Roma, id. Reggio Emilia.	Id id. id. MIGNARI Luigi.
CONFORTI Alberto, id. Cosenza, id Firenze sud-est	Id. id. id. GIORDANO Mario
ROTUNNO Domenico, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id LOMBARDI Urbano.
ANNINO Giovanni, id. Siracusa, id Aquila.	Id. id id. PARZIALE Mario.
LOPREIATO Anselmo, id Napoli, reparto mitragliori Torino.	Id. id. id DANIELE Vincenzo.
ALDARESI Matteo, id. Catania, deposito Ancona.	Id id. id. ZARDO Napoleone.
VOLPE Oreste, id Milano, id. Como.	Id id. id. PETTINEO Giovanni.
FAVRÒ Ettore, id Pinerolo, id. Taranto.	Id. id id RIGO Ugo.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918;

ZANONI Barbato, distretto Modena, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRIS Roberto.
NOVENTA Angelo, reparto mitraglieri Brescia	Id id. id. BARBISI Lazzaro.
ANDREONI Enrico, deposito Lecce.	Id. id. id FRASSON Umberto.
FABRIZIO Plinio, id. Alessandria C.	Id. id. id. GARAVENTA Gio. Batta
POLESELLO Gaetano, id Napoli sud.	Id. id. id. GIANGRISOSTOMI Alfonso.
LAMBROSA Manlio, id. Pistoia.	Id. id. id. PLOTTI Carlo.
ARCUDI Oddone, id. Napoli nord	Id. id. id. ROSANO Erivaldo
RANA Giuseppe, (B) id Barletta.	Id. id. id. DAL CORTIVO Domenico
VENTURA Igino, id. Novara.	Id id. id CECCHETTI Agostino
CATENACCI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. VICHI Giovanni
VILLA Antonio, 5 alpini.	Id id. id. CERVINI Alfonso.
LEMMO Francesco, deposito Benevento.	Id. id id. REBOLI Bruno.
COLETTA Gerardo, id. Foggia.	Id. id. id. ARRUZZOLO Angelo.
ROTA Gio. Batta, id. Nocera.	Id id. id. GAGGIOLI Olao.
IELPO Pietro, id. Napoli sud	Id. id. id. FALDI Raffaello
GORI Leone, (B) id. Roma.	Id. id. id. RUGA Pietro.
NEGRO Giovanni, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORLANDI Alberto.
LERDA Gracco Giovanni, id. granatieri Parma.	

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

FACCIOTTI Luigi, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente LIUS Vittorio
PIERGIOVANNI Tito, id. Pistoia Bell.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOTTURA Oprando.
PIRAS Giuseppe, id. Genova.	
NEGRETTI Giovanni, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDUSSI Pietro.
SCARLATTA Luigi, id. Pistoia Bell.	Id id. id. PUGA Tommaso.
TOMMASI Teodoro, id. Napoli nord.	Id. id. id. BERUTTI Luigi.
TRON Cesare, (B) id. Roma.	Id id. id. CARBIOLI Mario.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SALA Paolo, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente DORIGO Dante.
CARIELLO Antonio, deposito Roma Fad. R.	Id. id. id. HALMAYR Giacomo.
PARENTI Giulio, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MAROCCO Carlo.
GIACOMETTI Giuseppe (B) id. Livorno.	Id. id. id. RAIOGNA Francesco.
GRASSELLI Renato, id. Torino ovest.	Id. id. id. LIPPI Natale.
SCOPONI Ezio (B) id. Savona.	Id. id. id. OSTINELLI Armando.
MORELLI Lamberto, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. CECCHIERI Carlo.
VOLPATO Domenico, id Spoleto.	Id id. id. FINAZZI Carlo
CURATOLO Paolo, id, Frosinone.	Id. id. id. MESCHI Giuseppe
BONIZZI Giuseppe, (B) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANTOVANI Antonio.
ROSSI Pietro, id. Tortona.	

BUFFETTA Alfredo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GATTI Feriolo
CERVETTI Pier Augusto, deposito Varese.	Id. id. id. GIUSTI Antonio.
DE NARDIS Gennaro, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. VANDELLI Mario
GEA Umberto, deposito Genova.	Id. id. id. DALMOSO Ettore.
PRIVITERA Francesco, id. Messina	Id. id. id. CREGNOLO Augusto
MAZZANTI Angelo, id. Nocera N.	Id. id. id. DI GIOVANNI Dante
ZOCCO Salvatore, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. DA POZZO Giovanni
CENSI Lorenzo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. MAZZOLI Carlo
ASTENGO Silvio, 2 alpini.	Id. id. id. RIVA Luigi
COPPI Arrigo, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. FOSA Giovanni
CAVADINI Giuseppe, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERLATO Lelio.
AMICI Pacifico, id. Reggio Emilia	
CASCIATI Agostino, id. Cuneo	Seguirà nel ruolo il tenente CARRARO Achille
GRECO Felice, id. Piacenza ovest	Seguiranno nel ruolo il tenente GOLIN Ferdinando
SCARDUZIO Gabriele, (B) id. Livorno.	
TOTTI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUDICI Galdino
PAPARELLA Francesco, id. Cuneo.	Id. id. id. ANGELUCCI Umberto
SALVI Marcello, 6 alpini	Id. id. id. SERRA Gaetano
GHERARDI Mario, deposito Cuneo.	Id. id. id. MANTOVANI Ettore
DI CHIARA Francesco, id. Cosenza.	Id. id. id. VALLONE Felice
POLETTINI Ugo, 11. Tortona	Id. id. id. BACCHETTA Giuseppe.
CAPPELLINI Salvatore, id. Brescia.	Id. id. id. LONDERA Baldassarre
MANOLLA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. BERGOGNA Egidio.
DEL PERO Riccardo, id. Ancona	Id. id. id. MANTEGARI Duilio
VENUTI Italo, id. Cuneo.	Id. id. id. MUNARI Virgilio
BRAMBILLA Umberto, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CASELLI Renato

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*

GUARINO Pasquale, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente LOCCI Pasquale.
CATAPANO Pietro, (B) id. Ancona	Id. id. id. ROLANDI Luigi Romeo.
BORGHETTI Aurelio, id. Brescia	Id. id. id. DE RENZI Mario
RICCARDI Umberto, id. Siena.	Id. id. id. MOY Carlo.
CAPPELLI Antonio, id. Ancona	Id. id. id. BARONIO Vincenzo.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918 :

ZUCCOTTI Silvio, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente LOSCHIAVO Alessandro.
SOMETTI Luigi di Andrea, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. LEONI Leone
LANZA Augusto, id. id. Brescia	Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Lodovico.
CASTELLUCCI Tito, (B) deposito Barletta.	
MATTIELLO Attilio, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GRIGNAFINI Bernardino
SCAGNELLI Cesare, id. Chieti.	Id. id. id. ROMANO Gennaro.
BERANGER Gio. Batta., id. Taranto	Id. id. id. CHIESI Dante.
MATTURRO Attilio, (B) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARBIERI Luigi.
MANFREDINI Guido, id. Brescia	
GROSSI Ernani, id. Brescia.	Id. id. id. BELLINAZZO Gino.
CASAMASSIMA Ettore, id. Nocera	
SALATINO Salvatore, id. Bari.	
LOCATELLI Luigi, (B) id. Roma.	Id. id. id. CLARIZZA Angelo.
ANGIOLINI Renato, id. Ferrara.	
MASCIA Donato, id. Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente CALABRÒ Luigi.
COMO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. UCCELLI BIANCONI Oscar.
MONTIGLIO Umberto, (B) deposito Roma.	Id. id. id. SACCO Luigi.
FAVUZZI Vito, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CALCAGNI Giacomo.
MATTIOLI Cesare, id. id. Brescia.	Id. id. id. RESINI Alberto.
GUASCHINO Carlo, deposito Mondovì	Id. id. id. RENDINA Gaetano.

BOSETTI Italo, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CERTO Manlio.
SERPIERI Michele, deposito Ancona.	Id. id. id. ANSELMI Emilio.
FRASSÀ Eusebio, 8 alpini.	Id. id. id. BALLARDINI Achille.
CARDIOLI Venceslao, deposito Mondovì.	Id. id. id. VESTURCHI Antonio
LIOY Donato, id Bologna.	Id. id. id. TONINI Primo.

Con anzianità 17 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CORTI Aldo, deposito Firenze sud est.	Seguirà nel ruolo il tenente GARAVAGLIA Licinio
SCARLATTA Ettore, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAROLLA Ermenegildo.
ROSSI Giulio, id Siracusa	
DI NICOLA Emanuele, R. corpo truppe coloniali.	

Con anzianità 31 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918.

LANARO Ulisse, deposito Vercelli

Con anzianità 27 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

LUCIANO Antonio, distretto Avellino, deposito Firenze Ud.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 29-9-1918)

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PASSANITI Domenico, distretto Messina, deposito Caltanissetta	Seguirà nel ruolo il tenente ZOINA Armando.
PISTOLINI Francesco, id. Roma, id Viterbo	Id id id. BIVONA Attilio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROFFOLI Amilcare, distretto Siena, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALCA Mario.
PERI Giuseppe, id. Reggio Emilia, mitraglieri Lewis	Id. id id. MAURO Raffaele.
ROMANO Guido, id. Avellino, deposito Avellino.	Id. id. id. TROMBETTI Ugo.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CASALINO Mario, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente CUFFARI Antonio.
NOSEDA Giuseppe, id. Milano est.	Id. id, id. VILLETTI Romano.
PLEVIANI Ugo, id. Roma nord-est.	Id. id id. CAMMILLI Luigi.
CASELLA Giuseppe, id. Como.	Id. id. id. VIGNOLI Angelo.
SEBASTIANI Osvaldo, distretto Frosinone, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. BLEFARI Teofilo

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CIOGLIA Carlo, deposito Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSATTI Tullio.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PIGNETTI Edoardo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente CANGIALOSI Federico

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MARONE Mario, deposito Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente FOLINEA Mario.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

BALDI Lamberto, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente BIGAZZI Felice.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati ufficiali con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

BUCCIANO Francesco, deposito Firenze sud-est	Seguirà nel ruolo il sottotenente PARETO Luigi.
D'AIELLO Nicola, id. Cosenza,	Id id id. FRANCHI Gennaro.
FILA Obes, id. Verona VI.	Id. id. id. ARGANO Pietro.
MANDALARI Ottorino, id. bersaglieri Livorno.	Id. id, id. BEVILACQUA Riccardo.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati Italo con anzianità assoluta 15 settembre 1918 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue: (*D. L.* 28-9-1918).

ZANARDINI Alessandro, deposito 2 alpini.
SAMBUCO Pietro, id. Novara N.
ERCOLE Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
GANDINI Giulio, id. 5 alpini.
BOZZONI Giacomo, id. bersaglieri Livorno.
DE ROSSI Tito, id. granatieri Parma.
BELLISOMO Massimo, id. Ancona.
GATTI Luigi, id. Lecce.
CROVATO Umberto, id. Frosinone.
SANTILLI Aurelio, id. Foggia.
CICCONE Gabriele, mitraglieri Brescia.
CAGGIANO Oreste, id. Brescia.
MORMILE Italo, deposito Livorno.
CALIENDO Fiore, id. Lodi.
TORRICELLI Enrico, id. Brescia.
FOLCO Raffaele, id. 5 alpini.
FALSINI Francesco, mitraglieri Brescia.
VIANELLO Santo, deposito Brescia.
CONTU' Ernesto, mitraglieri Brescia.
ATTANASIO Renato, deposito Catanzaro.
BONAVIA Silvio, id. bersaglieri Bologna.
MENICHELLI Cesare, id. Cremona.
GUITTINI Gaudenzio, id. Bra.
RAGGI Italo, mitraglieri Torino.
SCHIAFFINO Giovanni Battista, deposito Livorno.
MALERBA Giuseppe, id. Pavia.
PAGLIARINI Carlo, mitraglieri Brescia.
SOTTINI Italo, deposito Padova R.
SANTAMARIA Enrico, id. Brà.
EVA Filippo, mitraglieri Brescia.
CORINALDI Mauro, id. Brescia.
STRAMANDIMOLI Ezio, deposito Livorno.
MERENDA Arturo, id. bersaglieri Torino.
TAMMARO Gaetano, id. Tortona.
LIPPI Roberto, id. Nocera.
SCAPELLATO Corrado, mitraglieri Brescia.
BONESCHI Mario, deposito Forlì.
BAFICO Giovanni Battista, id. Firenze Sac.
SCARANO Paolano, id. Brescia.
CARISTIA Umberto, id. Chieti.
LISSIA Giovanni Battista, id. Trapani.
GNUDI Alfonso, mitraglieri Torino.
BESOZZI Riccardo, deposito bersaglieri Palermo.
DI CERA Leonardo, id. id. Palermo.
BELOTTI Ottavio, mitraglieri Brescia.
SORRENTINO Umberto, deposito Genova.
RUSSO Alberto, id. Verona Vi.
PETRONI Renato, id. Livorno.
SCHERMI Ottavio, id. Napoli nord.
DI PIETRO Nicola, id. Milano est.
GUIDI Carlo, id. bersaglieri Torino.
FRANCESCHI Adelchi, mitraglieri Brescia.
MAFFEI Federico, deposito Bari.
FAROLFI Luigi, id. bersaglieri Savona.
GUAGLIARDI Giovanni, mitraglieri Brescia.
MARTINELLI Claudio, deposito bersaglieri Ancona.
LA MURAGLIA Beniamino, id. Varese nord.
CAMPI Pietro, mitraglieri Brescia.
TOGNELLI Alfredo, deposito Modena.
TADDEI Gallano, id. Novara.
GUIDO Giuseppe, id. Bari.
EMA[illegible]E Giuseppe, id. Palermo C
IANN[illegible]olmo, id. Piacenza ovest.
PENNESE Angelo, id. Massa.
PURIFICATO Pasquale, id. Caserta.
PIEROTTI Gustavo, id. Roma sud-ovest.
VARINO Luigi, id. Torino ovest.
ARDIZZONE Salvatore, id. Gaeta.
DANIELI Giuseppe, id. Verona Vi.
FORTI Gino, mitraglieri Torino.
BAGNI Giuseppe, id. Brescia.
ERCOLANI Rolando, id. Brescia.
CUCCONI Luigi, deposito Torino est.
GUARNIERI Ugo, id. Macerata.
MELIS Ovidio, id. Brescia.
RUSSO Salvatore, id. Caltanissetta.
D'AMARO Armando, id. Roma nord-est.
FIORINI Amedeo, id. Forlì.
MORAIA Marcello, mitraglieri Brescia.
BAGNOLI Carlo, id. Brescia.
CHIES Enrico, deposito Perugia.
GUATTERI Carlo, id. Savona.
SPAGGIARI Ugo, id. Massa.
SOLERI Stefano, id. Pistoia.
VICINANZA Crescente, id. bersaglieri Barletta.
BERUTTI Marcello, mitraglieri Brescia.
NAPOLI Ermanno, deposito Novi Ligure.
ZANOTTI Alessandro, id. Macerata.
VITTA Leopoldo, id. Ancona.
NARDARI Francesco, id. Novara sud.
VIOLANTE Mario, id. Ozieri.
ZANGHERINI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
NAVARRA Emanuele, id. Cremona.
GABELLI Antonio, id. bersaglieri Ancona.
MICHELI Luigi, id. Savona.
DELLA PACE Luigi, id. Ancona.
BOTTONI Ugo, id. Brescia.
RUSSO Giovanni, id. Padova R.
ROCCA Raffaele, id. Cosenza.
MARADEI Sante, id. Torino ovest.
MARTINELLI Roberto, id. Bergamo.
ORLANDO Alberto, id. Brescia.
BEARZOTTI Armando, id. Aquila.
DE LONGIS Giovanni, id. Cremona.
SANTINI Otello, id. Arezzo
BUONGIOVANNI Paolo.
ROSSI Giovanni, deposito Cosenza.
COLARUSSO Carlo, id. Ancona.
DRAGHI Angelo, mitraglieri Brescia.
CAPPITELLI Gaspare, deposito Torino P.

FIORA Carlo, d posito Macerata.
ZOCCHI-RAMAZZI Ernesto, mitraglieri Brescia.
BOTTIGLIERI Giuseppe.
SPAGNOLINOClodoveo, deposito b rsaglieri Livorno.
BASCIANO Saverio, id. Taranto.
PASSAGLIA Giuseppe, id. Novara sud
PIANIGGIANI Mario, id. Napoli sud.
BERTOLINO Giovanni, id. Ravenna.
TRAVERSO Edoardo, id. b rsaglieri Barletta.
PORLEZZA Gerolamo, id. Padova P.
MORETTO Mario, mitraglieri Brescia.
CALU' Giovanni, deposito Ravenna.
ANGELETTI Nazzareno, mitraglieri Torino.
PAVARANI Aldo, deposito Pavia.
BEVILACQUA Attilio, id. Napoli nord.
POMIDORI Omero, id. Foggia.
BUCATER Guglielmo, id. Messina.
CERBONE Carlo, id. Bari.
ZUCULINI Aurelio, id. Macerata.
MORANDINI Umberto, id. Padova R.
PACCANI Umberto, id. bersaglieri Barletta.
AGOSTINI Filiberto, id. Reggio Calabria.
FARAONE Giuseppe, mitraglieri Brescia.
CONSOLI Luigi, deposito Salerno S.
ROSSI Cesare, id. 1 alpini.
VILLANTI Eugenio, id. Cuneo.
PIZZI Benedetto, id. Lodi.
MORO Ferruccio, id. Taranto.
PITTONI Franco, id. Livorno.
MOSCA Gaetano, id. Torino P.
PORCELLINI Ernesto, id. Milano est.
POLEGATO Mario, id. Verona Ve.
LUCA Adalgiso, id. Novara sud.
VINEIS Raffaele, id. 1 alpini.
CAIANO Gino, id. Macerata.
BRESSANELLO Pietro, id. Avellino.
DI STEFANO Luigi, id. bersaglieri Verona.
BORELLI Raffaele, id. Ferrara.
MESCE Giuseppe, id. Napoli nord.
MORABITO Demetrio, id. Novara V sud.
BRAZZALE Olinto, id. Nocera.
VELARDI Alberto, id. Potenza.
DIONISIO Mariano, id. Nocera.
LIBRERA Angelo, id. Lodi.
VIGNOLA Vittorio, id.
ROSSI Aldo di Benedetto, deposito Aquila.
BENVEGNU' Antonio, id. Verona Vi.
MEZZINA Pantaleo, id. Aquila.
CONTI Ugo, id. Parma sud-ovest.
BESA Angelo, id. Potenza.
VENTURINI Ambrogio, id. Massa.
CUDELLI Pietro Angelo, id. Varese nord.
FABRIANI Mario, id. Torino est.
CARBONI Amato, id. Bari.
DE FAZIO Antonio, mitraglieri Brescia.
DE LUCIANI Mario, deposito Ancona.
VITTORETTI Ercole, id. Napoli sud.
DIETTI Giovanni, id. bersaglieri Brescia.

CONTESSA Corrado, deposito bersaglieri Livorno.
BONUCCELLI Angelo, id. Bari.
TREVISAN Giuseppe, id. Parma nord-est.
ROTA Giovanni, id. Firenze Ud.
GALLICCHIO Vincenzo, id. bersaglieri Veron.
TASSARA Filippo, id. id. Livorno.
COPELLI Anselmo, id. Mondovì.
BERNINI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
FERRARIO Pietro, id. Bari.
COLIZZA Ugo, id. Firenze Ud
DOLCE Galliano, mitraglieri Brescia.
SPEZIALE Pietro, deposito Siracusa.
DE GRANDIS Mario, id. Bologna.
LANA Cesare, mitraglieri Fiat.
VASTA Giuseppe, deposito Bari.
VACCA Nicola, id. Bergamo.
AGOSTINI Giuseppe, id. Lecco.
VALSESIA Carlo, id. Ancona.
CASIRAGHI Angelo, id. Savona.
ROGGIERO Carlo Luigi, id. Pistoia Bell.
BOTTI Giuseppe, id. Novara N.
GORLA Angelo, id. Firenze nord-ovest.
TORRERI Ettore, id. 1 alpini.
CALEMBRUN-MERCURE Cesare, id. Parma sud ovest.
MODINO Biagio, id. Milano est.
GELLI Gaetano, id. Benevento.
VITALI Fausto, id. Firenze sud est.
GALLO Luigi, id. Macerata.
VADINI Edmondo, id. Savona.
POLLANO Gioacchino, id. Macerata.
CARLIZZA Francesco, id. Ascoli Piceno.
BACCELLI Mario, id. Macerata.
CAROSI Enrico, mitraglieri Brescia.
VIRNO Benedetto, deposito Frosinone.
PELOSO Ignazio, id. Viterbo.
BROVELLI Carlo, id. Macerata.
CHIZZONITI Attilio, mitraglieri Brescia.
PASETTI Antonio, deposito bersaglieri Livorno.
DOSSENA Silvio, id. Torino.
AGUZZI Achille, id. Mantova.
COSTAMAGNA Francesco, id. bersaglieri Savona.
BETTINI Alberto, id. Macerata.
BORGINI Carlo, id. bersaglieri Barletta.
FOSSATI Angelo, id. Forlì.
MONNET Ernesto, id. Benevento.
RUGGERINI Alessandro, id. Avellino.
GRIMALDI Pasquale, id. Forlì.
VIARA Eugenio, mitraglieri Brescia.
MAIELLI Michele, deposito Ascoli Piceno.
GORI Celestino, id. Forlì.
GATTI Luigi, id. Ascoli Piceno.
SAVAGNONE Riccardo, id. Messina.
BERTOLÈ Mario, id. Mantova.
DE POMPEIS Camillo, id. Livorno.
ARMALEO Domenico, id. bersaglieri Savona.
STRIZIOLI Giacomo, id. Siena Trev.
BICELLI Cesare, id. Gaeta.

MAZZALI Guido, deposito Brà.
DE MARCHI Giorgio, id. Ravenna.
MIGLIOSI Primo, id. Macerata.
DI MARZO Pasquale, mitraglieri Brescia.
DE MUNARI Luigi, deposito Livorno.
TORSOLI Ovidio, id. Novara N.
PINOTTI Sergio, id. Brescia.
LACCA Giovanni, id. Livorno.
AGNOLUCCI Giulio, mitraglieri Brescia.
BAGLIONI Leandro, id. Brescia.
SPAGGIARI Alfredo, id. Torino.
TOZZOLI Lilio, deposito Avellino.
LAGO Antonio, id. Parma nord-est.
DI ZONNO Michele, id. Torino P.
ROLI Ferruccio, id. Torino P.
COLEIN Oscar, id. Chieti.
IONA Federico, id. 7 alpini.
ESMANECK Attilio, id. Piacenza est.
D'ANTRASSI Paolo, mitraglieri Fiat.
STRAZZABOSCO Modesto, deposito Avellino.
D'AMORE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
PARODI Paolo, id. Forlì.
FABBRI Medoro, id. 5 alpini.
D'ONOFRIO Achille, id. Savona.
BERGAMASCHI Luigi, id. Siracusa.
ERIZZO Ettore, id. 2 alpini.
ERRIQUEZ Lorenzo,
PIANCA Giovanni, deposito Torino P.
SPINA Antonio, id. Napoli nord.
DONADELLI Mario, id. Avellino.
BARACCHI Mario,
IMPALOMENI Francesco, deposito Napoli sud.
GUIDOBALDI Umberto, mitraglieri Brescia.
CRISPINO Domenico, id. Torino.
CADDEO Giovanni, id. Piacenza est.
FALLETTI Carlo, id. Potenza.
GAIONE Giuseppe, id Piacenza est.
ANSELMI Alessandro, id. 4 alpini.
CIRCO Antonio, id. Caserta.
SABELLI Roberto, mitraglieri Torino.
TIPPARONE Pasquale, id. Brescia.
MALATESTA Gino, deposito 3 alpini.
MARZORATI Luigi, id. 5 id.
CROVATO Elia, id. Frosinone.
BETTINI Mario, id. Ozieri S.
DELLA NOCE Angelo, id. mitraglieri Brescia.
FRESA Nicola, deposito Torino P.
LENA Ciro, id. Spoleto.
RICCARDI Vittorio, id. Ancona.
TADDEI Guido, id. Parma sud-ovest.
BRIGIDI Guido, id. Brescia.
DELFINO Giovanni, id. 4 alpini.
VILLA Giuseppe, id. Torino ovest.
VECCHIOLI Emilio, id. Avellino.
FORNARA Andrea, mitraglieri Brescia.
RAMIERI Leonardo, deposito Forlì.
MARTUCCI Raffaele.
MAZZARA Alfeo, mitraglieri Brescia.
SCOTTI Stefano, deposito Varese nord.
GROSSI Gino, id. bersaglieri Barletta.
RONCALI Luigi, id. 2 alpini.
ZANARDI Ugo, id. Cosenza.
LA MORGIA Paolo, id. Bergamo.
LUPI Giulio, id. Ancona.
ROMUALDI Attilio, id. Bergamo.
CATTANEO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
VINTI Carlo, id. Novara V sud.
FALESIEDI Mario, id. Ancona.
FAMBRINI Raffaello, id. [illegible] e.
GATTI Alberto, id. Firenze [illegible]d-ovest.
CARPANETO Raffaele, id. Avellino.
BERIO Angelo, id. Novara V sud.
PIZZI Augusto, mitraglieri Brescia.
BARRESI Camillo, id. Brescia.
TASCHETTA Vincenzo, id. Brescia.
MAZZEI Antonio, deposito bersaglieri Livorno.
PIERACCINI Corrado, id. Reggio Emilia.
BERZERO Giorgio, id. bersaglieri Livorno.
SIMONETTI Gastone, mitraglieri Fiat.
COPPARI Giovanni, deposito Firenze sud-est.
GUALE Vittorio, id. Mondovì.
ROGGERO Giuseppe, id. Roma Pad. R.
ANDREONE Enrico, id. 5 alpini.
DE BERNARDI Carlo, id. Viterbo.
TAMBURLINI Siro, corpo aeronautico.
DROGHETTI Giancarlo.
AMATO Giuseppe, mitraglieri Fiat.
PARMESAN Giuseppe, id. Brescia.
FERRARI Alfredo, id. Brescia.
ALBANESE Guido, deposito bersaglieri Livorno.
FINOTTO Gino, id. Piacenza est.
VIGO Anselmo, id. Firenze Sac.
CAVALIERE Arnaldo, id. Spoleto.
FROSINA Bernardo, id. bersaglieri Torino.
ZUFFETTI Enrico, id. Ferrara.
MUOLO Giuseppe, id. Forlì.
CASTAGNA Francesco, id. 3 alpini
APPIANI Gino, id. Roma nord-est.
ROMERSI Alfredo, id. 5 alpini.
VARLECCHI Gino, id, Napoli nord.
BONFIGLIO-LANZA Sebastiano, id. bersaglieri Brescia.
MANNUCCI Angelo, id. Forlì.
MENCARELLI Pietro, id. Pistoia.
MARZOCCHI Virgilio, id. Forlì.
COLOMBO Angelo, id. Foggia.
BOSATTA Attilio, id. Savona.
VENTURINI Giuseppe, mitraglieri Brescia.
MERIGLIO Luigi, deposito Ascoli Piceno.
FAZIO Enrico, id. Viterbo.
CERQUITELLA Domenico, id. Firenze Sac.
MODUGNO Stefano, id. Aquila.
SANGALLI Giovanni, id. 5 alpini.
GIRARDINI Aurelio, id. Spoleto.
MINETTI Giuseppe, id. Lodi.
CIULLA Giulio, id. Massa.

SCRIFANI Giuseppe, deposito Ozieri S.
MAINI Carlo, id. Piacenza est.
CALZINI Virginio, id. Salerno C.
BORRIERO Antonio, id. Aquila.
QUAGLIA Angelo, id. Aquila.
VELTRONI Giorgio, id. 7 alpini.
ENDRON Enrico, id. Parma sud-ovest.
DURANTE Mario, id. Ancona.
BOCCOLERI Luigi Gaetano, mitraglieri Torino.
SOLLIMA Giuseppe, id. Alessandria C.
LUZZI Enrico, id. Forlì.
ANZANI Piero, id. Parma nord-est.
GERONI Leonardo, id. Brescia.
DE DONATO Ruggero, id. Parma sud-ovest.
PIAZZOLLA Michele, mitraglieri Brescia.
D'AMBRA Michele, deposito Tortona.
BIAVATI Gino, id. 2 alpini.
CATELLA Edgardo, id. 5 id.
CASTAGNO Antonio, id. Novara N.
ALTIERI Adolfo, mitraglieri Brescia.
ESPOSITO Alfonso, deposito Bari.
DE CUPIS Ettore, id. Firenze nord-ovest.
BRESCI Gino, mitraglieri Brescia.
INTRANUOVO Raffaele, id. Parma sud-ovest.
MAGGIO Francesco, id. Bologna.
RICCI Mario, id. Firenze Sac.
BASELLI Carlo, id. Firenze Sac.
NATALI Ivo, id. Pistoia.
GABRIELLI Luigi, id. Bari.
BLENGINI Ernesto, id. Piacenza ovest.
PARESCHI Raoul, id. Parma sud-ovest.
VERRUA Valentino, id. Torino P.
BUFO Domenico, id. Parma sud-ovest.
CASBARRI Alberto, id. Caserta.
FIGLIOLIA Vladimiro, id. Genova.
BANFI Michele, id. Firenze nord-est.
CICERI Carlo, id. Macerata.
ARIOTI Arturo, id. bersaglieri Torino.
ARIOZZI Luigi, id. Varese nord.
PAVESI Renato, id. Torino P.
SATTIN Angelo, id. 2 alpini.
COCUZZA Nadir, id. Varese nord.
FANUCCHI Nello, mitraglieri Brescia.
SAGGIORO Sante, deposito Piacenza est.
GUARAGNA Francesco, id. Gaeta.
PAGANI Amilcare, id. Verona Ve.
PICCOLI Sante, mitraglieri Brescia.
D'ACHILLE Aldo, deposito Brescia.
DONEDDU Costantino, id. Parma sud-ovest.
GOLLA Ernesto, id. 5 alpini.
CARBONE Andrea, id. 1 id.
PEROTTI Giuseppe, id. Ferrara.
VARIA Gaspare, id. Cuneo.
CONTI Ugo, id. Bari.
GENISE Arnaldo, deposito Napoli sud.
PIGAL Antonio, id. Ravenna.
JAN Enrico, id. Parma sud-ovest.
GASCIARINI Vittorio, mitraglieri Brescia.
SCHIRATO Francesco, deposito bersaglieri Livorno.
MONTALDO Leo Amelio, id. id. Torino.
LAVATELLI Gino, mitraglieri Brescia.
COSTA Antonio, id. Brescia.
POLETTI Riccardo, deposito Forlì.
MORESCHI Giovanni, id. Como.
CURRADI Alessandro, id. bersaglieri Savona.
GASPERI Dino, id. Massa.
POZZI Arnaldo, id. Taranto.
SALA Guglielmo, id. Cosenza.
TURBIANI Marcello, id. 3 alpini.
BRUSASCA Antonio, id. Catanzaro.
QUESADA Orazio, id. bersaglieri Roma.
DI MARCANTONIO Bruno, id. Cosenza.
BARILLI Manlio, id. 3 alpini.
BONVICINI Mario, id. Parma sud-ovest.
DE FALCO Pasquale, id. bersaglieri Barletta.
FORONI Vittorio, id. Parma nord-est.
MASSABO' Giuseppe, id. Cosenza.
ALLEGRI Giuseppe, id. 1 alpini.
FERRARA Giusto, id. Bergamo.
COLANTONI Eugenio, id. Aquila.
SADA Lodovico, id. 1 alpini.
ROSSI Mario Cesare, id. Macerata.
GIULIANI Guido, id. Girgenti.
GOTI Bruno, id. Nocera.
MARCHESE Luigi, id. Avellino.
RENGA Salvatore, id. Genova.
DE BERNARDINIS Ettore, id. Chieti.
GROSSI Virginio, id. 3 alpini
GIORGI Marino, id. Avellino.
GREGGI Dante, id. Viterbo.
BAFFA Manlio, id. Genova.
SABELLI Gaetano, id. 1 alpini.
PASQUALUCCI Francesco, id. Genova.
CAPIETTI Egidio, id. 5 alpini.
LUCCHESINI Vittorio, id. Napoli sud.
MALAFARINA Fioravanti, id. Ascoli Piceno.
CIRINCIONE Ettore, id. Napoli sud.
MANZETTI Danilo,
DEVOTI Egisippo, deposito 2 alpini.
DE SILVESTRO Vincenzo, id. Chieti.
REVELLO Paolo, mitraglieri Brescia.
FORTE Arturo, deposito 3 alpini.
QUARANTELLI Emilio, id. Genova.
MASCHERPA Cesare, id. Ferrara.
CARAMELLA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
MARCHI Mario, mitraglieri Torino.
RIGOBON Attilio, deposito 7 alpini.
PAMPICHINI Luigi, id. Girgenti.

VARUSIO Antonio, sottotenente 1 alpini. — Rettificato il nome come appresso: VARUSIO Giovanni. (*D. L.* 29-9-1918).

MARINO Giulio, sottotenente, deposito Cosenza. — Rettificato il cognome in MARINI e la sua anzianità di grado viene portata dal 25 aprile 1917 al 1° febbraio 1917. (*D. L.* 29-9-1918).
Seguirà nel ruolo il sottotenente CANDIO Silvio.

CARIELLO Donato, sottotenente, deposito Roma Pad. R. — Rettificato il nome come appresso: CARIELLO Antonio. (*D. L.* 29-9-1918).

ANDREONI Enrico, sottotenente, deposito Macerata. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918 è rettificata e stabilita al 1° settembre 1917. (*D. L.* 29-9-1918)

GRASSI Michele, sottotenente, deposito Parma sud-est. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 è rettificata e stabilita al 15 novembre 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

D'URGOLO Armando, sottotenente, deposito Firenze. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 è rettificata e stabilita al 1° settembre 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

PONTI Edmondo, sottotenente, deposito bersaglieri Napoli.
IOFREDO Vincenzo, id., id. Roma nord-est.

L'anzianità dei controindicati ufficiali di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, è rettificata e stabilita al 17 agosto 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

ZANETTI Dino Antonio, sottotenente, deposito bersaglieri Savona. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 è rettificata e stabilita al 1° settembre 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

BARATTA Raffaele, sottotenente (distretto Roma) deposito Frosinone. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Roma nord-est. (*Dec. M.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918:

DE BERNARDI Egidio.
MARTINI Ettore.
MICCA Luigi.
MAESTRI Mario.
CASO Jesus.
SIRCHIA Vittorio.
GUIDOTTI Adolfo.

FALZONE Calogero, sottotenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

RICCI Filippo, sottotenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 marzo 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

APROSIO Paolo, sottotenente di complemento fanteria, deposito Bologna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 10 luglio 1918 del tribunale speciale di guerra di armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali, provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo, non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916:

DEL FRATE Ambrogio, distretto Cosenza, deposito Cosenza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente RAGNINI Giuseppe.
RASO Antonino, id. Girgenti, id. Girgenti. — Id. id. id. CROIX Carlo.
URSINO Silvio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. — Id. id. id. PETROMILLI Mario.
POZZO MAX Felice, id. Milano, id. Brescia. — Id. id. id. DE GIORGIS Silvio.
GARELLI Bernardino, id. Cuneo, id. Lodi. — Id. id. id. BAVOSA Ferdinando.

SCAFÈ Gennaro, di stretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAIBA Benedetto.
CONSIGLIO Pasquale, id. Barletta, id. granatieri Parma.	Id. id. id. ALBERINI Cristoforo.
SAVI Arnaldo, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. SIGNORELLO Giuseppe.
SPARTI Giuseppe, id. Catania, id. Avellino.	Id. id. id. COSTANZONI Ettore.
PARISI Vito, id. Campagna, id. Salerno C.	Id. id. id. LISCIA Alberto.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

SCORDIA Francesco, distretto Catania, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUMUS Pier Angelo.
ERRICO Luigi, id. Lecce, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MONTI Goffredo.
IACOVELLI Carlo, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. id. id. PIATTI Arturo.
VENTURA Pietro, id. Messina, id. Lecco.	Id. id. id. ACERBI Francesco.
PORTACCIO Luigi, id. Lecce, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MANNA Ernesto.
VALENTI Pietro, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. AIOSA Lutero.
GRECO Carlo Natale, id. Siracusa, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. VATTERONI Corrado.
SERGI Giuseppe, id. Reggio Calabria, deposito Massa.	Id. id. id. CERRATO Aniello.
MUSOLINO Stefano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ROMEO Luigi.
MILAZZO Mariano, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. PAGLIALUNGA Vincenzo.
PICCONE Eugenio, id. Genova, 2 alpini.	Id. id. id. FRANCO Valerio.
D'AURIA Ettore, id. Napoli, deposito Cremona.	Id. id. id. BONACCORSO Ignazio.
ROMANO Faust, id. Napoli, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NASTASI Oreste.
BOTTONE Francesco, id. Caserta, id. Cosenza.	

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

SANFILIPPO Emanuele, distretto Catania, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PINNA Francesco.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MAZZINGHI Emanuele, distretto Livorno, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLA CASA Ubaldo.
ALBA Andrea, id. Treviso, id. granatieri Parma.	Id. id. id. PEPE Luigi.
MARINO Giulio, id. Napoli, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. PIERATTI Otello.
VACCA-TORELLI Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. MAZZULLO Angelo.
BRUSCHI Ernete, id. Brescia, id. 5 alpini.	Id. id. id. COSSU Gaetano.
TRAPANESE Salvatore, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BOLDANI Franco.
MARIANI Nello, id. Siena, id. granatieri Parma.	Id. id. id. MAGLIOCCI Giulio.
NAPOLI Francesco, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. BENNA Mario.
GIANGRANDE Gennaro, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. MUSA Giovanni.
DE MUSIS Michele, id. Avellino, id. Brescia.	Id. id. id. NASTRI Gaetano.
PROCACCINI Antonio, id. Foggia, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MENDOLA Antonio.
GRECO Francesco di Alessandro, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. IZZO Mario.
LAURI Mario, id. Pavia, id. granatieri Parma.	Id. id. id. BRAMBILLA Annibale.
D'AMORE Bonifacio, id. Avellino, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. MASSACCESI Alessandro.
SANTANELLI Ernesto, id. Benevento, id. Napoli nord.	Id. id. id. CALCATERRA Vincenzo.
ALESSANDRO Pietro, id. Messina, id. Avellino.	Id. id. id. PASSANTE Luigi.
GIANNICE Giuseppe, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. SULSENTI Giovanni.

BONANNO Antonino, distretto Messina, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MELONI Giacomo.
GIOVENE Rosario, id. Napoli, id. Bergamo.	Id. id. id. POSA Giovanni.
MINOTTO Costantino, id. Bologna, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. PACIFICO Rodolfo.
LATTERI Francesco, id. Cefalù, id. Cosenza.	Id. id. id. ZAMBIANO Edoardo.
SCARANO Salvatore, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. STRAZZULLO Francesco.
MIGLIOLI Andrea, id. Brescia, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ANTONIANI Alberto.
D'AMICO Sebastiano, id. Girgenti, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ANDREOLI Bruno.
TUOZZI Annibale, id. Gaeta, id. Trapani.	Id. id. id. NEGRINI Eugenio.
SABBATINI Antonio, id. Teramo, id. Brescia.	Id. id. id. DEMINICIS Damiano.
TOMASSI Giulio, id. Aquila, id. Pisa.	Id. id. id. MELLI Giorgio.
POLI Giovanni, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. UCCIARDELLO Rosario.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

FORNI Cesare, distretto Piacenza, deposito Verona Vi.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

RUSSO Nicola, distretto Caserta, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHIPO Clodomiro.
CORTESE Domenico, id. Torino, deposito Monza.	Id. id. id. LICCI Luigi.
DAINOTTO Anselmo, id. Reggio Calabria, id. Girgenti.	Id. id. id. VIGLIETTA Giuseppe.
RODIZZA Carlo, id. Roma, id. granatieri Roma.	Id. id. id. DAVANZO Mario.
FURLANETTO Carlo, id. Venezia, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MICHELETTA Silvio.
ODDO Giovanni, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. LUIGI Alfonso.
MISURACA Vincenzo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. EGIDI Salvatore.
TAGLIACOZZI Alfonso, id. Caserta, id. Lodi.	Id. id. id. DE CAPRIO Michele.
ONORATO Angelo, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. COLACCI Amedeo.
NICOLOSI Luigi, id. Cefalù, id. Girgenti.	Id. id. id. RAMPONE Pietro.
BOVERA Ottorino, id. Pavia, id. granatieri Parma.	Id. id. id. COPPA Oreste.
REGGIATO Riccardo, id. Frosinone, id. Viterbo.	Id. id. id. GABBRESU Claudio.
FALCONE Giuseppe, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. CHIARAMIDA Nunzio.
RAVA Francesco, id. Caltanissetta, id. Livorno.	Id. id. id. PIELLI Pierambrogio.
RIZZI Giuseppe, id. Palermo, id. Potenza.	Id. id. id. NOVELLI Attilio.
COSTABILE Mario, id. Salerno, id. Livorno.	Id. id. id. CONSORTI Giordano.
DORIA Luigi, id. Reggio Calabria, id. Piacenza est.	Id. id. id. FRACASSO Umberto.
GAGLIONE Ignazio, id. Caserta, id. Livorno.	Id. id. id. MORI Mario.

Con anzianità 9 *giugno* 1917:

PASQUINI Luigi, distretto Forlì, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DESCALZO Emilio.
MUZJ Concezio, id. Napoli, id. Verona Ve.	Id. id. id. BERNARDINI Giuseppe.
PISANI Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BASSO Leonardo.
SANTI Gino, id. Modena, id. 6 alpini.	Id. id. id. PERI Francesco.
BLASI Emidio, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. PICCIOLO Stefano.
MAGGIO Cristoforo, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. GAZZAROLI Giuseppe.
BATTAZZI Secondo, id. Pesaro, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. GUANTIERI Leonello.
LUCENTI Mario Francesco, id. Siracusa, id. Cosenza.	Id. id. id. MILAZZO Vincenzo.
MANTIA Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. DI SANTO Antonio.
FIORELLO Gino, id. Messina, id. Livorno.	Id. id. id. MARINO Vincenzo.
SELVO Santi, id. Cefalù, id. Avellino.	Id. id. id. PARIS Vincenzo.

MILONE Giovanni, distretto Trapani, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **EROLI** Giuseppe.
CARTA Ermenegildo, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id. MASETTI Antenore.
MILESI Pietro Silvio, id. Ivrea, id. Trapani.	Id. id. id. PETTA Francesco.
SALIOLA Nicola Maria, id. Campobasso, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PALANDRI Lelio.
ENEA Tommaso, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. BIANCONI Vittorio.
MANNINO Filippo, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. BOLOGNESI Battista.
POLIZZOTTO Gandolfo, id. Caltanissetta, id. Bologna.	Id. id. id. ROSSI Domenico Carlo.
SAMBUCINI Teofilo, id. Frosinone, id. Viterbo.	Id. id. id. PARADISI Rolando.
DI MONTE Giuseppe, id. Macerata, id. Messina.	Id. id. id. AGATI Raffaele.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

TRIGONA Ermanno, distretto Caltanissetta, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **CERRO** Ennio.

Con anzianità 21 *settembre* 1917:

ROSSI Maurilio, distretto Varese, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **BINAGHI** Pier Francesco.
CASTELLI Carlo, id. Como, id. 5 alpini.	Id. id. id. LUCERI Salvatore.
CAROSELLI Federico, id. Genova, id. 1 id.	Id. id. id. BRICATTI Francesco.
BERNARDI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est	Id. id. id. DE CESARE Nicola.
GATTO Domenico, id. Lecce, id. granatieri Roma.	Id. id. id. DALMASSO Mario.
FELICIOLI Giorgio, id. Milano, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. GALASSI Renato.
MARTINI Tommaso, id. Palermo, id. 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente **MAJAVACCA** Mario.
MARESCHI Leonardo Cesare, id. Treviso, id. 6 id.	
IADICICCO Antonio, id. Caserta, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **SCALA** Giuseppe.
ZIPPOLI Miro, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. BRACHETTI Ugo.
GANZERLI Armando, id. Piacenza, id. Milano ovest.	Id. id. id. CAPPONI Piero.
DI LOSA Giacomo, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. LICCARDO Felice.
SCHETTINI Alberto, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BORELLO Ettore.
BENELLI Silvio, id. Forlì, id. granatieri Parma.	Id. id. id. CHIASSARINI Evaldo.
PETRICIOLI Aldo, id. Genova, id. Girgenti.	Id. id. id. SLAVIER Giovanni Battista.
BENTIVOGLIO Antonio, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. GIULIANO Antonino.
PAVANI Ferruccio, id. Ferrara, id. Cuneo.	Id. id. id. SCAIOLA Giovanni.
BUSCONI Vittorio, id. Pavia, id. granatieri Parma.	Id. id. id. MERLINI Mario.
STIZZI Arrigo Mario, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. SENESI Angelo.
GENTILI Fernando, id. Livorno, id Reggio Calabria	Id. id. id. MOSCA Osvaldo.
INARDI Camillo, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. SALIS Giovanni.
CURONE Carlo, id. Voghera, id. Novi Ligure.	Id. id. id. CATALDI Salvatore.
GOLZI Giulio, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. PELLERI Elvio.
PANARA Mario, id. Alessandria, id. Novi Ligure.	Id. id. id. GUAZIOLI Pio.
SARRO Luigi, id. Frosinone, id. Avellino.	Id. id. id. DE AMICIS Alessandro.
SANTORO Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. IANNELLI Anselmo.
PENNACCHI Fedele, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PERTILE Angelo.
BATTIBOCCA Venanzio, id. Roma id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BAZZANO Amos.
BIANCHI Ubaldo, id. Lecce, id. Catanzaro.	Id. id. id. SCALFO Umberto.
CALTABELLOTTA Francesco, id. Cefalù, id. Trapani.	Id. id. id. CROCE Isidoro.
PALAMA' Giuseppe, id. Lecce, id. granatieri Roma.	Id. id. id. TARTUFERI Icino.
ROSSELLA Giacomo, id. Caltanissetta, id. Pistoia.	Id. id. id. BARESI Calcedonio.

MANDELLI Attilio, distretto Milano, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAGLIARI Gregorio.
AVERNA Guido, id. Caltanissetta, id. Trapani.	Id. id. id. TRAMACERE Luigi.
MASSARELLI Michele, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. PAZIENZA Antonio.
RUSSO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MALDINI Angelo.
CONTINO Beniamino, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. FERRARI Mario.
LOTTO Luigi, id. Cagliari, id. Arezzo.	Id. id. id. AGATI Aldo.
RAZZOLI Gastone, id. Reggio Emilia, id. Ferrara.	Id. id. id. BRUNO Ettore.
CANNARELLA Antonino, id. Catania, id. Mantova.	Id. id. id. SENA Giovanni.
GRANATA RENDE Gaetano, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. SIMONOTTI Emilio.
CORRENTI Filippo, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CAICO Ernesto.
NARDINI Lionello, id. Brescia id. Brescia.	Id. id. id. FIORENZI Antonio.
GIORGIANTONIO Michele, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. RUGGIANO Michele.

Con anzianità 8 novembre 1917:

CASANOVA Ardicio, distretto Parma, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAIORANA Francesco.
OCCHIPINTI Silvestro, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. SCHIRRU Giuseppe.
DAVANTI Oscar, id. Roma, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. PRESCIUTTI Legittimo.
CAPONE Marcellino, id. Benevento, id. Massa.	Id. id. id. ALBERTI Ducio.
BOTTEGA Tullio, id. Caltanissetta, id. Benevento.	Id. id. id. MACRONE Francesco.
PERALDO-MATTON Renato, id. Torino, id. Pistoia.	Id. id. id. NEGRETTO Iginio.
ANGELA Guglielmo, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. VERIENTI Pietro.
SBRAGIA Nello, id. Lucca, id. Lodi.	Id. id. id. FRANZI Felice.
MASSA Giacomo, id. Macerata, id. Genova.	Id. id. id. VELLA Stefano.
MALINVERNO Eugenio, id. Como, id. Roma Pad. R. (comandato battaglione aerostieri).	Id. id. id. GADOLI Luigi.
FICOCELLI Oreste, id. Benevento, id. Frosinone.	Id. id. id. PATERNOSTER Giovanni.
CASTELNUOVO Adeodato, id. Messina, id. Cosenza.	Id. id. id. CASCINO Giuseppe.
FAITA Belisario, id. Cremona, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GIUDICE Giovanni Battista.

Con anzianità 22 novembre 1917:

GENTILE Max, distretto Napoli, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAVIZZARI Luigi.
VISMARA Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. GUARINO Cosmo.
VENDITTI Ugo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. MUGNAI Vittorio.
ARRIGO Bernardino, id. Cuneo, id. 1 alpini.	Id. id. id. CAPUTO Luigi.
BRAVETTI Euro, id. Ancona, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. GIAPPICHELLI Giuseppe.
FERRETTI Pietro, id. Macerata, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SALA Ernesto.
TORRENTE Paolo, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo.
MORISCO Paolo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VILLATA Ignazio.
VACCARO Giuseppe, id. Napoli, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MURARO Bernardino.
BIALETTI Alessandro, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. LIPARI Vito.
LEVATI Gian Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. TORRE Nicola.
FAVETTA Ugo, id. Verona, id. 6 alpini.	Id. id. id. TORELLI Pietro.
CAVALIERI Carlo Achille, id. Belluno id. 7 id.	Id. id. id. FEDERICO Giovanni.
SPAGNOLO Augusto, id. Lecce, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. FIUMICELLI Fiumicello.

SPINA Giuseppe, distretto Cosenza, deposito Avellino..	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUENO Lorenzo.
DE PASCALIS Gino, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. MARCHETTI Massimo.
BRUNO Mario, id. Avellino, id. Mantova.	Id. id. id. MARTALENGO Angelo.
MIRRI Eugenio, id. Roma, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. MELIA Carmelo.
FUSCO Alfredo, id. Benevento, id. Monza.	Id. id. id. CORBETTA Luigi.
MAZZOLI Lorenzo, id. Forlì, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. SAPONARO Giacomo.
MESSANA Luigi, id. Girgenti, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. RISPOLI Egidio.
FONGOLI Umberto, id. Roma, id. Alessandria A.	Id. id. id. DEL BIANCHI Fernando.
COLLERA' Vincenzo, id. Trapani, id. Messina.	Id. id. id. GALIARATI Alberto.
PINNA Albino, id. Cagliari, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BERNASCONI Augusto.
NOLI Cesare, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. CACCESE Carlo.
NISTRI Amedeo, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. MORTARINI Giuseppe.
MANGIAROTTI Pietro, id. Milano, id. Ozieri S.	Id id. id. BELLIAZ Mario.
PASINI Umberto, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. PETROCELLI Biagio.
PIVA Giorgio, id. Ferrara, id. Catanzaro.	Id. id. id. RUGGERI Costantino.
CIPOLLA Pietro, id. Catania, id. Avellino.	Id. id. id. MILONE Vittorino.
GANDOSSINI Luigi, id. Lecco, id. Alpini.	Id. id. id. ARDIZZONE Luigi.
BRANCATO Antonio, id. Cefalù, id. Trapani.	Id. id. id. LUPPITI Giulio.
BOMBINI Antonio, id. Barletta, id Reggio Emilia.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
MAURI Egidio, id. Como, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PADULA Giovanni
SANFRATELLO Vincenzo, id. Cefalù, id. Roma nord-est.	
IACOBACCI Guido, id. Livorno, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASTORE Giuseppe
GULI' Michele, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. ANTINORI Alfonso.
SCLAFANI Paolo, id. Cefalù, id. Girgenti.	Id. id. id. LUSSO Giuseppe.
LODI Giovanni, id. Massa Carrara, id. Brescia.	Id. id. id. CASOLI Carlo.
DE RUBERTIS Tito Manlio, id. Siena, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CATELLO Ernesto.
TONELLI Dario, id. Massa Carrara, id. Massa.	Id. id. id. AMATI Giorgio.
MIANI Aldo, id. Sarile, id. Brescia.	Id. id. id. OROBELLO Natale.
CAMOSSO Settimio, id. Ivrea, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CARACCIOLO Alberto.
MUCI Nicola, id. Lecce, deposito Mantova.	Id. id. id. MIGLIOLI Marco.
COLOMBO Francesco, id. Mantova, id. Viterbo.	Id. id. id. ITOLLI Eugenio Luigi.
SCARFI Francesco, id. Messina, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GIORIO Mario.
MAZZAROLI Ettore, id. Sarile, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SCHETTINO Vincenzo.
MASCHIO Diego, id. Verona, deposito Milano ovest.	Id. id. id. PELLA Vincenzo
SIVOLI Giuseppe, id. Massa Carrara, id. Massa	Id. id. id. PERINI Mario.
INGRAVALLO Oscar, id. Lecce, id. Viterbo.	Id. id. id. SCIORATI Lauro.
PICECE Angelo, id. Pavia, id. Alessandria A.	Id. id. id. STEFANELLI Celestino.
AMENDOLA Francesco, id. Sulmona, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GRIFFA Stefano.
SALERNO Giacchino, id. Siracusa, id. Livorno.	Id. id. id. LUCCHESE Francesco.
SENSALE Nicola, id. Avellino, id. Cuneo.	Id. id. id. GALLO Leopoldo.
CAMINITI Giuseppe, id. Palermo, id. Verona VI.	Id. id. id. DE VIRGILIS Luigi.
MARROCCO Pietro, id. Trapani, id. Perugia.	Id. id. id. BENEVENTI Rocco.
DE ROSA Luigi, id. Castrovillari, id. Bari.	Id. id. id. MORRA Francesco.
CAMPO Antonino, id. Catania, id. Lecco.	Id. id. id. RIPEPPO Silvio.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

NICCOLAI Dino, distretto Firenze, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FLORIANI Giovanni.

TRICOMI Antonino, distretto Messina, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FLAMIGNI Giuseppe.
SALLINA Carlo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. IDONE Carlo.
FANTOLI Annibale, id. Savona, id. Cuneo.	Id. id. id. CASCINO Pietro.
DE BONO Domenico, id. Girgenti, id. Massa.	Id. id. id. CORRYAS Salvatore.
BERRUTTI Celestino, id. Voghera, id Ravenna.	Id. id. id. FIANO Luigi.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917:

AGOSTINI Antonio, distretto Padova, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERON Angelo.

Con anzianità 22 *marzo* 1918:

ROSI Giovita, distretto Monza, deposito Palermo P. FACILEO Angelo, id Salerno, id. 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BUZZANCA Vincenzo.
IOVINELLI Pasquale, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANZERA Cesare.
TAMBURINO Pietro, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. SCALVINI Giuseppe.
CAPELLINO Dante, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. DANIELI Pilade.
CHIERA DI VASCO Paolo, id. Catanzaro, id. Ferrara.	Id. id. id. SCOLOZZI Felice.
MUSSO Ettore, id. Foggia, id. Siracusa.	Id. id. id. VOGLIOLO Giuseppe.
SCALERA Michele, id. Avellino, id. Forlì.	Id. id. id. BEVILACQUA Carlo.
SOZZANI Giuseppe, id. Pavia, id. 4 alpini.	Id. id. id. GENGO Francesco.
BARPI Pietro, id. Treviso, id. Gaeta. MARTUSCELLI Silvio, id. Salerno, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETRONE Domenico.
MEROLLA Giuseppe, id. Castrovillari, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PARAFOLO Francesco.
MIGLIANO Giuseppe, id. Cosenza, id. Bari. BATTIATI Francesco, id. Catania, id. Bari. TOMMASICCHIO Domenico, id. Taranto, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIGGIO Gaetano.
PATRISSI Michele, id. Barletta, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROCCA Salvatore.

Con anzianità 9 *giugno* 1918:

PITITTO Fortunato, distretto Catanzaro, deposito Palermo P.

Con anzianità 25 *giugno* 1918:

GRAPPUTO Lorenzo, distretto Torino, deposito Novara N.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 1° *luglio* 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

NOVELLO Augusto, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FEDERICO Luigi.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BARBIERI Giulio, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIACENTINI Raffaele

Con anzianità 1° *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

ANGELICI Ruggero, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOSSO Eugenio.
BENEDETTI Italo Dante, id. Genova.	Id. id. id. BONZINI Angelo.

CIPRIANI Goffredo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GASPARINI Giacinto.
SARNARI Antonio, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. CERMINARA Arturo.
VAVASSORI Severino, id. Avellino.	Id. id. id. RUSCONI Francesco.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

LUGLI Elio, deposito bersaglieri Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTO Vittorio.
LEONE Michele, id. Palermo C.	Id. id. id. PORZIO Dario.
FAVARA Umberto, id. Pistoia.	Id. id. id. CAPPELLA Tommaso.
RIVANO Amedeo, id. Vercelli.	Id. id. id. MAIOCCHI Vitaliano.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CASTAGNERÒ Alberto, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIPELLA Giuseppe.

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917.

BEBAY Giovanni, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente METRANGOLO Domenico.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 16-1-1918).

RUSSO Salvatore, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIPAMONTI Luigi

BERGER Raffaele, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Caserta (1° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 30 giugno 1918, distretto di residenza Torino ed assegnato per mobilitazione al 2 alpini al comando del quale si presenterà il mattino del 10 ottobre 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale CIPOLLETTA Antonio. (*Dec. M.* 29-9-1917).

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma, (2° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 ottobre 1918: (*Dec. M.* 29-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
VIGO Francesco.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante RE Antonio.	
LOPEZ Alberto.	Torino	Torino est (50 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE LUCA Oronzo.	
GIACOMELLI Antonio.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CAVALLARO Rosario	
FERRAINO Tommaso.	Catanzaro	bersaglieri Verona (8 bers.)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ROTOLO Giuseppe	

I seguenti militari, che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (3° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 ottobre 1918: (*Dec. M.* 29-9-1918).

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
MAZZOLENI Angelo.	Lecco	Lecco (73 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante **Russo** Giuseppe.	

CAVAGNA Claudio.	Venezia	Macerata (12 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante VALENTINI Ademaro.	
CAMPOLIN Carlo.	Milano	7 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FERRARIO Franco	
DE GIORGIO Luigi.	Napoli	Napoli nord. (39 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BARATTO Lodovico.	
VENUTI Rocco.	Napoli	bersaglieri Livorno (3 bers.).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DEL NERO Carlo.	
BRUNELLO Armando.	Cremona	Cremona (65 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante VICI Umberto.	
VERGER Oreste.	Frosinone	Roma nord-est (81 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SORACI Guido.	
DEL PRATO Luigi.	Brescia	Torino ovest (49 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FERRARINI Pietro	
AIMI Giuseppe.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BUSCAGLIA Alessandro.	
PICCININO Antonio.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante RIVA Andrea.	
BELLINA Angelo.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DONADEO Oreste.	
MINGOIA Guido.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TUREA Carlo.	

I seguenti militari che hanno compiuto un corso presso la scuola militare di Parma, (4° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria con anzianità 20 settembre 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 ottobre 1918: (*Bol. M.* 29-9-1918)

	Distretto di residenza	di mobilitazione Distretto
	—	—
SACCHIERO Gino.	Verona	bersaglieri Verona (8 bers.).
LONGHINO Mario.	Parma	8 alpini.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 29-9-1918).

LOMBARDO Paolo, distretto Cuneo, 2 alpini.
GUALTERONI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo,
BUCCOLINI Luigi, id. Perugia, id. Firenze sud-est.
DUMONT Mario, id. Napoli, id. Napoli nord
PILETTI Mario, distretto Parma, deposito Reggio Emilia.
TELARICO Vincenzo, distretto Napoli, deposito Napoli sud.
PORCU Gaetano, id. Cagliari, id. 3 alpini,
MOGLIA Luigi, id. Casale Monferrato, id. Savona.

FUSCO Rodolfo, aspirante ufficiale, distretto Avellino, deposito Potenza. — L'anzianità della sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 11 marzo 1917, viene stabilita a datare dal 14 settembre 1918. (*Bol. M.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

CURTINO Augusto, aspirante ufficiale di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

SCAGNI Oreste, aspirante ufficiale di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a sante del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI

MEARDI Paolo, tenente cavalleggeri Guide, distretto Voghera. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

CANNONE Giuseppe, sottotenente, deposito fanteria Foggia, distretto Barletta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 29-9-1915—*D. C. S.* 12-2-1918).

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento:

DE GRAZIA Antonio, reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Con anzianità 30 settembre 1917.

I seguenti aspiranti ufficiali, provenienti dalla scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 5 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre successivo: (*D. L.* 29-9-1918).

AMICI-GROSSI Cesare.	Reggimento cavalleggeri di Treviso (28).
FOSSATI Siro.	Id. id. Guide (19).
RUSSO Francesco.	Id. id. di Roma (20).
FIRMANI Manlio.	Id. Piemonte Reale cavalleria (2).
GARBIGLIA Pier Domenico.	Id. cavalleggeri di Catania (22).
CEI Domenico.	Id. id. di Alessandria (14).
RICCARDI Raffaello.	Id. id. di Caserta (17).
PIETROSI Max.	Id. lancieri di Mantova (25).
PALLAVICINO-MOSSI Lodovico.	Id. id. di Mantova (25).
PELI Gino.	Id. cavalleggeri Umberto I (23).
UGGE' Alessandro.	Id. id. Guide (19).
BALDASSINI Alessandro.	Id. lancieri di Novara (5).
COSMI Mario.	Id. cavalleggeri di Udine (29).
MISERANDINO Pier Vincenzo.	Id. id. Umberto I (23).
CARLEVARO Gaetano.	Id. lancieri di Firenze (9).
LOTTERINGHI della STUFA Alessandro.	Id. cavalleggeri di Monferrato (13).
BOGGIO Franco.	id. id. di Lucca (16).
NADI Aldo.	Id. id. di Alessandria (14).
MAGISTRATI Massimo.	Id. lancieri di Novara (5).
ASTI Lino.	Id. cavalleggeri di Vicenza (24).
VISCARDI Paolo.	Id. id. di Saluzzo (12).
LEONI Elio.	Id. id. di Alessandria (14).
MASSENTI Modestino.	Id. id. di Lodi (15).
OXILIA Adolfo.	Id. id. di Treviso (28).
OTTOLINI Giancarlo Maria.	Id. id. di Piacenza (18).
ADILARDI Antonino.	Id. id. di Aquila (27).
CENSI Nino.	Id. lancieri di Montebello (8).
CORNAGGIA-MEDICI Giovanni Maria.	Id. Savoia cavalleria (3).

ARNABOLDI Giovanni.	Reggimento lancieri di Vercelli (26)
FORNASINI Carlo.	Id. id. di Aosta (6).
LAMPRONTI Evan.	Id. cavalleggeri di Padova (21).
MARCHIO' Guido.	Id. id. di Udine (29).
EMANUELE Ferdinando.	Id. lancieri di Firenze (9).
CARMELITA Ugo.	Id. cavalleggeri di Udine (29).
BAREL DI SANT'ALBANO Ippolito.	Id. Savoia cavalleria (8).
LEATI Dreyfus.	Id. cavalleggeri di Foggia (11).
DALLA ROSA Rolando.	Id. id. di Saluzzo (12).
GAMBARDELLA Guido.	Id. id. di Lodi (15).
DI RAO Giuseppe.	Id. id. di Foggia (11).
GALLONE Antonino.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II (10).
MAINETTI Pier Luigi.	Id. cavalleggeri di Caserta (17).
DEL BUONO Egidio.	Id. id. di Caserta (17).
MAZZOCCA Renato.	Id. id. di Roma (20).
LUCCINI Guido.	Id. id. di Monferrato (13).
GROPALLO Costantino.	Id. Nizza cavalleria (1).
TORLONIA Andrea.	Id. Genova cavalleria (4).
MALINGRI DI BAGNOLO Vittorio.	Id. Nizza cavalleria (1).
AMOROSO Giuseppe.	Id. Genova cavalleria (4).
BRANDOLIN D'ADDA conte Annibale.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II (10).
NERI Giovanni.	Id. id. di Aosta (6).
PEYILLO Domenico.	Id. cavalleggeri Umberto I (23).
VISMARA Arrigo.	Id. lancieri di Vercelli (26).
CATTORINI Ferruccio.	Id. cavalleggeri di Vicenza (24).
FALZONI-BAYARD Mario.	Id. id. di Lucca (16).
TASSO Torquato.	Id. id. di Catania (22).
FEDERICI marchese Alessandro.	Id. id. di Piacenza (18).
TONNA Aldo.	Id. id. di Padova (21).
AJROLDI DI ROBBIATE Gian Luigi.	Id. id. di Aquila (27).
LODI Silio.	Id. id. di Padova (21).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Maggiori.

OLIVETTI Alberto, maggiore artiglieria 2 montagna, distretto Torino in servizio 3 montagna. — Trasferito 1 montagna. (*Bet. M.* 29-9-1918).

Capitani.

MICHELETTA Oreste, capitano artiglieria, 1 montagna, distretto Pinerolo. — In applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, la sua anzianità è rettificata e stabilita: nel grado di tenente al 16 dicembre 1915 precedendo nel ruolo il già tenente ALBANESE Carlo, nel grado di capitano al 12 aprile 1917 precedendo nel ruolo il capitano ALBANESE Carlo. (*D. L.* 29-9-1918).

SERRAO Rodolfo, capitano artiglieria 30 campagna, distretto Roma.	Trasferito 1 pesante campale. (*Bet. M.* 29-9-1918).
CAVALLERO Alberto, id. id. 5 id., id. Torino.	Id. 11 campagna (*Bet. M.* 29-9-1918).
SCHIANO MORIELLO Andrea, id. id. 33 id., id Napoli.	Id. 24 id. (*Bet. M.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

MAZZELLA Ciro, capitano di artiglieria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LA VILLA Ernesto, 21 campagna, distretto Palermo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FUSCO Michele, 3 fortezza, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano GHERARDI Gherardo.
PASINATI Basilio, 28 campagna, id. Milano. | Id. id. id. NATALE Leonardo.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DELLE FEMINE Gustavo, 3 fortezza, distretto Napoli.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

CALZONI Adriano, 21 campagna (T). | Precederà nel ruolo il capitano MILANI Dante.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-9-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

MARAZZI Ludovico, 6 fortezza, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente ROTTI Giacomo.
MIOTTI Virginio, 5 id., id. Rovigo. | Id. id. id. QUINTAVALLE Umberto.

Al 4 *giugno* 1916:

CONSOLE Raffaele, 4 fortezza, distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il tenente STEIDE Carlo.
ZAPPI RECORDATI Antonio, 8 id., id. Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente MAZZARELLI Annibale.
DI LEMBO Pasquale, 28 campagna, id. Parma. | Id. id. id. FURIANI Antonio.
DEL BIANCO Attilio, 19 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MASTROJANNI Antonio.
BUCCI Guido, 21 id., id. Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente TIBALDI Giuseppe.

Al 27 *luglio* 1916:

BENIGNO Giacomo, 25 campagna, distretto Bergamo. | Precederà nel ruolo il tenente FERRIANI Giuseppe.
BERTANI Vincenzo, 6 fortezza, id. Verona. | Id. id. id. SCHIATTI Luigi.

Al 25 *marzo* 1917:

BORICI Cesare, 31 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente MARTINO Giovanni.

CRISCUOLO Carlo, tenente d'artiglieria 24 campagna, distretto Napoli, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 giugno 1918. — La sua anzianità è stabilita al 4 ottobre 1917 precedendo nel ruolo il tenente MARINO Salvatore. (*D. L.* 29-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria che hanno fatto passaggio in quest'arma da corpi non combattenti, a senso del § 9 della circolare n. 3487 del 30 novembre 1916 del Comando Supremo è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-9-1918).

NAZZARI Francesco, 10 fortezza, distretto Piacenza | All'11 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BORAIEVI Guido.

BONDI' Aurelio, 10 fortezza, distretto Forlì.	Al 28 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNATO Mario.
CRAVERI Enrico, 27 campagna, id. Milano.	Al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GUERRA Giuseppe.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno dei sottosegnati tenenti d'artiglieria, nominati in servizio attivo permanente, nella parte che rispettivamente riguardano la loro promozione nel grado di tenente del ruolo di complemento: (*D. L.* 29-9-1918).

FIORENTINO Luigi, 32 campagna, distretto Palermo.	Decreto luogotenenziale 16 maggio 1918.
DE GIULI Vittorio, 7 id., id. Siena.	Id. id. 6 giugno 1918.
GARBEROGLIO Giulio, 25 id., id. Roma.	Id. id. 28 aprile 1918.
RUTELLI Sesto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. 6 giugno 1918.
BECHERINI Bruno, 21 campagna, (4ª compagnia automobilisti).	Id. id. 22 febbraio 1917.
BUIA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. 29 aprile 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali citati a fianco dei seguenti tenenti d'artiglieria nelle parti che rispettivamente riguardano la conferma della loro nomina nel grado di sottotenente ed alla promozione a tenente nel ruolo di complemento dell'arma stessa: (*D. L.* 29-9-1918).

DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.	Decreti luogotenenziali 25 ottobre 1917 e 29 aprile 1918
TAIANA Giovanni, 4 id., distretto Caltanissetta.	Id. id. 10 febbraio 1918 e 16 maggio 1918.
ALLEGRO Anastasio, 1 campagna.	Id. id. 25 ottobre 1917 e 3 gennaio 1918.
VICARINI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. 22 febbraio 1917 e 31 maggio 1917.

MONTEFORTE Raffaele, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 16 gennaio 1916, precedendo nel ruolo il già tenente GIANNATTASIO Mario. (*D. L.* 29-9-1918).

PORTA Guido, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Como. — Il decreto luogotenenziale 5 settembre 1918 è rettificato nel senso che la sua anzianità nel detto grado si intende stabilita nella categoria di complemento, anzichè in quella di milizia territoriale.

Seguirà nel ruolo il pari grado BOSI Aldo. (*D. L.* 29-9-1918).

ROSSI Marco, tenente artiglieria 2 montagna, distretto Livorno. — E' autorizzata la rettifica nel suo nome da Marco in Macco. (*D. L.* 29-9-1918).

PENCO Carlo, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

GIORDANO Carmine, tenente artiglieria 3 campagna	Trasferito 12 campagna. (*Det. M.* 29-10-1918).
IACUCCI Vladimiro, id. id. 9 fortezza, distretto Roma.	Id. 2 fortezza. (*Det. M.* 29-10-1918).
BASSANO Francesco, id. id. 8 id., id. Napoli.	Comandato a disposizione Ministero marina. (*Det. M.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti con la anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 16 *dicembre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PRINZI Attilio, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BONFADINI Giuliano.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TAGLIARINI Ferdinando, 1 montagna, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente SPADARO Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BUCARINI Ranlero, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLARO Giovanni.
ROSETTI Enrico, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente FORTE Vittorio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MASOTTI Enzo, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZANI Otello.
CASILLI Marco, 11 campagna.	Id. id. id. SALFATI Americo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BERTELLI Gino, 21 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FILIPPELLI Francesco Antonio.
FEDERICI Alessandro, 15 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente ADDEO Pasquale.
BEVILACQUA Antonio, 34 id.	Id. id. id. GUARINONI Tommaso.
FIORANI Augusto, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SIRONA Ruggero.
LONGO Giovanni, 9 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente SEMPRINI Silvio.
CAVALIERI Umberto, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CELADA Giovanni.
MAGLI Cesare, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANETTI Giuseppe.
FERRARI Mario, 29 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LISANO Luigi.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SANSONE Giovanni, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BONDI Aurelio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COPPINI Giovanni, 8 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GERARDI Eugenio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RAVONI Francesco, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ABRAMO Adolfo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CIPOLINI Giovanni, 9 campagna (T), distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANNI Tullio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MILANO Renato, 16 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente DEL CORNO Vittorio Emilio.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

RAIMONDI Mario, 14 campagna (T), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBETTI Amedeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE GRANDI Andrea, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente DI STEFANO Pasquale.

BATTISTI Ivo, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LANTIERI Carlo.
BUGLIONI Francesco, 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente FABRIS Vincenzo.
PIOVANO Italo, 3 montagna.	Id. id. id. PASTORE Pio.
LONATO Evaristo, 9 fortezza.	Id. id. id. MENARDI Michele.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

ZACCARIA Giulio, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente PERMANZO Giovanni.
MONGUZZI Primo, 2 montagna.	Id. id. id. RAGAGLIA Sebastiano.
D'ARRIGO Demetrio Eugenio.	Id. id. id. CASTRIOTA Giuseppe.
PLEBANI Mario, 10 fortezza.	Id. id. id. SELVATICO Francesco.
PEDRAZZO Mario, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. MANGINI Emilio.
DI ROBILANT Andrea, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. IACOUCCI Alfonso.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

RAZZANTI Giulio (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente MORE' Carlo.
ZANELLA Adolfo, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTANEO Francesco.
ZANANTONI Bruno, 2 id. id., distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente PANTOLI Annibale.
RICCIO Giuseppe, 12 campagna, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIASCIA Gaetano.
DE VENDICTIS Enrico, 3 montagna, id. Gaeta.	Precederà nel ruolo il tenente GALLI Guerrino.
VETRANO Adolfo, 7 fortezza, id. Messina.	Id. id. id. CICCOLA Innocente.
LO IACONO Diomede, 2 montagna, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CICCOLA Innocente.
BATTOCCHI Sante, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), id. Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente BONATTI Gaetano.
DELLA PERUTA Ettore, id. id. id. Capua (12).	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZOLI Battista.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MAROTTA Pietro, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ARCA' Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *marzo* 1918:

LAJOLO Aristide, deposito artiglieria controaerei (Nettuno).	Precederà nel ruolo il tenente BRUNI Guido.

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

RIZZARDI Giulio, 26 campagna (T), specialità batterie, distretto Verona.	Precederà nel ruolo il tenente FELETTI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

PANU Angelo, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente PEGORINI Amos.
CELLA Aldo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Seguirà nel ruolo il tenente CIOLLI Riccardo.
COSTOLI Cristoforo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ELLI Luigi.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

DI PAOLA Domenico, 36 campagna (T), distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente D'ANGELO Tommaso.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BRENA Vincenzo, 23 campagna, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente SICA Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

RAGONESI Antonio, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente PALAZZI Alberto.
DE GAETANI Renato, deposito artiglieria controaerei (Nettuno).	Id. id. id. SAVARESE Claudio.
PERUZZO Vincenzo, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. NOVELLI Aristide.
TOMASINELLI Marco, 31 id.	Precederà nel ruolo il tenente MONFERINO Silvio.
SPADONI Corrado, 2 fortezza.	Id. id. id. ZAPPONE Luigi.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

TONINI Giuseppe, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DOLFATO Antonio.
FABRE REPETTO Alberto, 33 campagna.	Id. id. id. ASTORE Ignazio.
BOSI Renato, 7 fortezza.	Id. id. id. MALAVISI Mario.
FARRANTO Alfonso, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente DUFOUR Carlo.
LUZZATTO Ernesto, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PACE Pietro.
NEGRO Silvio, 3 montagna.	Id. id. id. D'IPPOLITO Teodoro.
MARINI Luca, 2 fortezza.	Id. id. id. PIERANTONIO Giuseppe.
BETTERI Luigi 8 id. BAROLI Francesco, 8 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente TREVES Giulio.
GIAMPIETRO Paolo 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTANI Giovanni Battista.
NADALINI Calisto, 17 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SILENZI Giorgio.
BOCCACCI Menotti, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRE Arturo.

Con anzianità 20 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CORNABUCCI Pietro, 2 montagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SIMONCELLI Gennaro, 15 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente ZUPPINI Sante.
MUSSO Renato, 20 id. (id. id. id.).	Id. id. id. ZOANNI Giuseppe.
CATEMARIO Carlo, 9 id. (id. id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente GRECO Giovanni.
BATTAGLIA Girolamo, 22 id. (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente FANFCCO Leone.
ANNARRATONE Baldassare, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TORNATORE Pietro.
BAMBI Giovanni, 12 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CALZOLARI Ciro.
PALESTRA Erminio, 25 id., (id. id. id.).	Id. id. id. DE ANNA Osvaldo.
PISTOIA Giuseppe, 17 id. (id. id. id.).	Id. id. id. BORRI Ubaldo.

Con anzianità 5 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PIZZOLI Antonio, 4 campagna, distretto Bologna.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PALLAVICINI Ferruccio, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente SERRA Giuseppe.
[illegible] Arturo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Riccardo.
PERRARO Silvio, 32 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BASILICO Augusto.

VERZA Pietro, 2 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GRIZZI Giulio.
MICOLI Armando, 34 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente MORMINO Ignazio.
FARINI Claudio, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente NICCOLI Vittorio.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

ARIATTI Guido, 10 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente POZZI Mario.
CAVROTTI Renzo, 4 campagna, id. Cremona.	Id. id. id. MANTEGAZZINI Pietro.
NEGRI Giovanni, 12 id., id. Salerno.	Id. id. id. ZACCARIA Francesco.
RAMELLA Silvio, 15 id., id. Pavia.	Id. id. id. DI SILVIO Alberto.
NARDINI Mario, 1 montagna.	Id. id. id. TUBINO Angelo.
FINZI Gualtiero, 9 fortezza, distretto Ferrara.	Precederà id. id. id. BANDIERA Ulisse.
CAPELLINI Giulio, 4 campagna, id. Cremona.	Seguirà id. id. id. BANDIERA Ulisse.
ACQUARONE Aldo, 1 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. CRESPI Alberto.
BISES Sergio, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. DE LEONE PANDOLFELLI Cesare.
FORNI Antonio, 2 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. GUARINI Nicolò.
BARBETTI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Lucca.	Id. id. id. NUNZIANTE Ernesto.
TOSCANINI Walter, 3 montagna, id. Milano.	Id. id. id. BROVAZZO Agostino.
DE FRANCESCO Mario, 5 fortezza, id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente MASOTTI Andrea.
CARDINI Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MASOTTI Andrea.
BLZZI Antonio, 3 fortezza.	Id. id. id. LAURO GROTTO Umberto.
STEGAGNO Giovanni, 9 id., distretto Verona.	Id. id. id. GELCO Manlio.
CESARI Luigi, 2 campagna, id. Pesaro.	Id. id. id. TARANTOLA Edoardo.
BANDIERA Augusto, 2 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. GUARNIERI Adolfo.
GARESSIO Giuseppe, 1 pesante campale, id. Torino	Precederà nel ruolo il tenente DELLA VALLE Emilio
RIZZOTTI Vittorio, 15 campagna, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALINO Felice.
SCIALPI Giacomo, 3 fortezza, id. Genova. DE LUCA Gino, 1 pesante campale, id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOSCHI Silvio.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

VANNUCCHI Odoardo, 2 fortezza, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente RICCI Consalvo.
ZAMPI Giuseppe, 10 id., id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZETTI Giuseppe.
VIDOLETTI Arturo, 36 campagna, id. Como.	Id. id. id. MARCHI Giuseppe.
MONFORTE Giovanni, 1 pesante campale, id. Messina.	Id. id. id. POLESE Fernando.
VALLI Vittorio, 2 montagna, id. Bergamo.	Id. id. id. ZAGNONI Gino.
ZENI Giuseppe, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GOLETTI Lodovico.
PHELLUNG DE COURTELARY Carlo, 1 id. 1 id. Genova.	Id. id. id. REINA Paolo.
LALLI Emilio, 3 id., id. Chieti.	Id. id. id. MANTELLI Francesco.
PARADISI Renato, 36 campagna id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente SALERNO Giacomo.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

COSTA Rodolfo, 1 fortezza, distretto Genova.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

SAGGINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Seguirà nel ruolo il tenente BERETTA Filippo.
CANNONERO Andrea, 7 fortezza, distretto Voghera	Id. id. id. SAGGINI Aldo.

CHERICI Umberto, sottotenente artiglieria, 19 campagna, distretto Napoli, che ha fatto passaggio in quest'arma da corpo non combattente a senso del § 9 della circolare del Comando Supremo, n. 3487 del 30 novembre 1916. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1° settembre 1916, in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 29-9-1918).

MILLO Gustavo, sottotenente artiglieria 4 campagna. — Promosso tenente con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 seguendo nel ruolo il pari grado CAVALLINI Fabio. (*D. L.* 29-9-1918).

BIAGIOLI Leopoldo, sottotenente artiglieria 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, nella parte che riguarda la conferma della sua nomina al grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa. (*D. L.* 29-9-1918).

NOTA Vittorio, sottotenente artiglieria 2 montagna, distretto Torino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 nella parte che riguarda la revoca della sua promozione nel grado di tenente di complemento con anzianità 23 settembre 1915. (*D. L.* 29-9-1918).

MASSOBRIO Eugenio, sottotenente artiglieria 10 fortezza, distretto Alessandria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente complemento artiglieria. (*D. L.* 29-9-1918).

PERRONE Lodovico, sottotenente artiglieria 5 fortezza. — E' autorizzata la rettifica nel suo casato da PERRONE in PERRONI. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti sottotenenti artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio: (*D. L.* 29-9-1918).

MARCENO' Pietro, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Palermo.

D'ALONZO Bernardino, 35 campagna, distretto Lecce.

BISCHI Pietro, sottotenente artiglieria 29 campagna, distretto Pesaro. — Trasferito 3 campagna. (*Bol. M.* 29-9-1918).

GAMBA Carlo, id. id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1). — Id. 27 id. (*Bol. M.* 29-9-1918).

FRANCHINI Idalgo, id. id. 3 montagna, distretto Milano. — Id. 27 id. (*Bol. M.* 29-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 29-9-1918)

Con anzianità 15 *agosto* 1917: (*B. C. S.* 14-10-1917).

SIRONI Ettore, 7 campagna.

Con anzianità 15 *agosto* 1917: (*B. C. S.* 12-2-1918).

MARTINI Giuseppe di Guido, reggimento artiglieria campagna Caserta (10). — MAZZANTI Guido, 3 fortezza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:
(*Bol. M.* 29-9-1918).

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

ADAGLIO Mario, 2 campagna (T).

Con anzianità 25 marzo 1916: (*D. C. S.* 18-4-1917).

SINATTA Alcide, 5 fortezza.

Con anzianità 10 luglio 1917: (*D. C. S.* 3-8-1917).

MAZZANTI Guido, 7 fortezza.
MARTINI Giuseppe di Guido, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SIRONE Ettore 7 campagna.

SALINI Ugo, militare distretto Messina che ha frequentato l'8° corso accademico facoltativo. — E' nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado **LOCONTE Pirro**.

E' assegnato al reggimento campagna Fossano (26), al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 ottobre 1918, avvertendo che dovrà subito essere destinato e raggiungere un reparto mobilitato dello stesso reggimento in zona d'operazioni. (*Det. M.* 29-9-1918).

PASQUALETTI Mario, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria con anzianità 26 luglio 1918 ed assegnato al 5 campagna, rimanendo comandato in servizio presso il deposito suddetto.

Seguirà nel ruolo il pari grado DEL PAPA Arnaldo. (*Det. M.* 29-9-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 29-9-1918).

Con anzianità 25 aprile 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

FREZZOTTI Cesare, reggimento campagna Pesaro (2).

Con anzianità 25 marzo 1917: (*D. C. S.* 18-4-1918).

BARGIGLIONI Carlo, 10 fortezza.

I seguenti aspiranti ufficiali artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

(*D. L.* 29-9-1918).

ZUCCARELLI Carlo, 6 fortezza, distretto Vercelli
ROTONDO Alberto, 24 campagna.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

CASTELLANI Guglielmo, capitano 8 genio, distretto Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

TENENTI.

ASTOLFI Gino, tenente 6 genio, distretto Parma. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, rettificata l'anzianità e stabilita al 27 luglio 1916 in applicazione dell'art. 10 del decreto luogotenenziale, n. 666 del 18 maggio 1916. (*D. L.* 29-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 25 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

WUY Gustavo Carlo, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Al 18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente GHERARDI Mario.
ORSINI Luigi, 3 genio, id. Arezzo.	Al 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBO Edgardo.
BASILE Giovanni Battista, 4 id., id. Palermo.	Al 27 luglio 1916. Precederà nel ruolo il tenente MUZZI Giuseppe.
CALCAGNI Nicola, 4 id.	Al 28 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TRIFUOGGI Carlo.
BERNARDO Guido, depósito aeronautica (aviatori).	Al 31 maggio 1917. Precederà nel ruolo il tenente CIARDINI Giuseppe.

VILLANI Michele, tenente 2 genio, distretto Roma, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. — Rettificata l'anzianità e stabilita al 28 febbraio 1918 precedendo nel ruolo il tenente CUCCHIANI Enrico. (*D. L.* 29-9-1918).

RAMPOLLA Giovanni, tenente 5 genio, distretto Roma. — Rettificato il decreto luogotenenziale 5 settembre 1918 nel senso che la rettifica di anzianità nel grado attuale s'intende stabilita nella categoria del complemento anzichè in quella della milizia territoriale, seguendo nel ruolo il tenente FLORIC Attilio. (*D. L.* 29-9-1918).

SAVIA Arnaldo, tenente 6 genio, distretto Torino. — Rettificato il cognome come appresso: SAVIO LOVETTI Arnaldo. (*D. L.* 29-9-1918).

ROMAGNOLI Carlo, tenente 1 genio. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti indicati a fianco di ciascuno dei seguenti tenenti del genio ora nominati in servizio attivo permanente nelle parti che si riferiscono alle loro nomine a sottotenente o alle promozioni a tenente di complemento: (*D. L.* 29-9-1918).

ZANDEGIACOMO Umberto, 5 genio.	Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.
BUCCIOTTI Gaetano, 2 id.	Id. id. 17 giugno 1917.
FALLUTO Francescantonio, 1 id.	Id. id. 28 luglio 1918

I seguenti tenenti del 3 genio (treno), sono trasferiti nella specialità telegrafisti: (*Bel. M.* 29-9-1918)

CORBELETTI Giovanni, distretto Vercelli.	PALOMBELLI Giuseppe, distretto Roma.
GALLINA Luigi, id. Novara.	

NOTIFICAZIONE.

ROVAI Luigi, tenente genio. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio, sono promossi tenenti:

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SANCASSANI Girolamo, 1 genio, distretto Verona.	Precederà nel ruolo il tenente BOVOLIN Francesco.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DI LUCA Guido, depósito aeronautica (aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente BENALLI Silvio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BEGA Giuseppe, 4 genio.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Carlo.
LA MONICA Vito, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SAGONE Salvatore.
CARUSO Attilio, 2 id.	Id. id. id. PICHI Silvio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

TANSINI Ettore, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CENAMI Amedeo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PALESTRO Alessandro, 5 genio (T), distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente PRESTINONI Giuseppe.
CONTI Claudio, 2 id. (T), id. Torino.	Id. id. id. MERLIN Giulio.
SIGNORINI Mario, 2 id. (T), id. Casale.	Id. id. id. RAZZINI Giuseppe.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BLASONI Francesco, 3 genio.	Precederà nel ruolo il tenente MENSA Euclide.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SIMONELLI Guglielmo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente PERO Camillo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MONTEGANI Lodovico, battaglione squadriglie aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente TRUZZI Orazio.
CALICETI Innocenzo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCA Biagio.
SCASSI BUFFA Edoardo, 6 id.	Id. id. id. ZANETTI Enrico.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

STEFANI Giuseppe, 3 genio, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente SOAVE Arnoldo.
BOSELLI Luigi, 1 id., id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente FICHERA Rosario.
CAVAGGIONI Fulvio, 2 id., id. Verona	Id. id. id. BALDANI Alessandro.
BELZONI Mario, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. AGRESTI Francesco.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FIORENTINO David, deposito aeronautica (dirigibili aerostieri), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GARELLO Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CORNAGGIA Luigi, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente CERIA Secondo.
ALESSERI Annio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLE MOLLE Giuseppe.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BENEDETTI Ugo, 3 genio, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTAINI Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

REVILACQUA Fulvio, battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCARDINI Michelangelo.
GAETANI Cesare, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SERAFINI Riccardo.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

FERRANDO Giovanni, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente FIERO FEDERICI Rodolfo.
MOLINARI Giovanni, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZETTI Rinaldo.
MURATORIO Attilio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente FIANO Marcello.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

DI MARCO Cataldo, 3 genio. ALBINATI Ernesto, 3 id.	Precederanno nel ruolo il tenente BELLOCCHI Ercole.
STERLE Gaetano, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente BOLLETTO Giovanni.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BONCOMPAGNI Lodovico, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DOTTO Stefano.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

LODOLA Carlo, 2 genio, distretto Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente QUERY Luigi.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

SACILLOTTO Mario, 2 genio, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Andrea.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

ANGELINI Luigi, 4 genio, distretto Roma.	AZZINI Lodovico, 4 genio, distretto Verona.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 12 ottobre 1918:

(*D. L.* 29-9-1918).

RAVIOL Giovanni, soldato distretto Pinerolo.	CERENZA Errico, soldato distretto Sabrina.

BOGGIO TOMMASAZ Ernesto, sottotenente 5 genio. – Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento del genio.

(*D. L.* 29-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali, arma del genio, con anzianità 25 maggio 1917: (*Det. M.* 26-9-1918).

LIVIO Emilio, 1 genio.	PRATA Carlito, 1 genio.
BARDELLI Angelo, 1 id.	MURANO Giovanni, 7 id.
MACCAGNI Antonino, 1 id.	TORTI Ernesto, 1 id.
MARCHETTI Ubaldo, 1 id.	

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero con anzianità 25 marzo 1917.

(*Det. M.* 29-9-1918—*D. C. S.* 13-4-1917).

MAZAN Vincenzo, 2 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino dell'11 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 22-9-1918).

CUCCIARDELLO Salvatore, distretto Siracusa.	Direzione sanità Palermo.
TONELLI Emilio, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
VASSALLO Salvatore, id. Palermo.	Id. ospedale Cagliari.
POZZI Gaetano, id. Potenza.	Id. sanità Bari.
ZANNELLINI Ettore, id. Lucca.	Id. id. Firenze.

SPADA Angelo, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1873, distretto Ferrara. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Ferrara, e si presenterà il mattino dell'11 ottobre 1918, alla direzione di sanità militare di Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio (*D. L.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

SANFARO Bruno, capitano medico. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino dell'11 ottobre 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 22-9-1918).

FORATTINI Paride, distretto Reggio Emilia.	Direzione sanità Verona.
FIENGA Gino, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BIONDI Raffaele Egerico, id. Benevento.	Id. id. Verona.
GENTILE Giovanni, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GIARRUSSO Enrico, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MARCHESE Carlo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
PATANE' Domenico, id. Catania.	Id. id. Palermo.

ZINCONE Emilio, tenente medico, distretto Siena, promosso tale con decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1° giugno 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente medico FOFFANO Antonio. (*D. L.* 29-9-1918).

DI BONO Saverio, tenente medico, distretto Massa, promosso tale con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1° marzo 1917, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente medico FELICIANI Umberto. (*D. L.* 29-9-1918).

MADIA Vittorio, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Napoli, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto Napoli, e si presenterà il mattino dell'11 ottobre 1918, alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

RASIA DAL POLO Egisto, tenente medico, distretto Vicenza (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 1° giugno 1918, ed assegnato effettivo distretto Vicenza. (*Del. M.* 22-9-1918).

Aspiranti medici.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione: (*Dt. M.* 29-9-1918).

CORNIA Italo, distretto Bologna, in servizio zona di guerra.
GIOIA Amedeo, id. Cosenza, id. id.
POGGIO Giovanni, id. Savona, id. id.
GARDI Bernardo, id. Cosenza, id. id.
PREITE Umberto, distretto Bari, in servizio zona di guerra.
LATERZA Domenico, id. Bari, id. id.
SAVINO Ferdinando, id. Foggia.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Tenenti.

LAURA Attilio, tenente commissario, distretto Savona. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il capitano commissario DAVOLI Alcibiade. (*D. L.* 29-9-1918).

ZINGARELLI Ferdinando, tenente commissario, distretto Roma. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale commissario di cui contro, è portata dal 1° giugno al 9 aprile 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

PASINI Albino, tenente commissario, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Sottotenenti.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo d'amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 15 ottobre 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

AROCA Fernando, distretto Sassari. — Direzione commissariato Roma.
TOSONE Carlo, id. Napoli. — Id. id. Roma.
BERGAMINI Guido, id. Modena. — Id. id. Bologna.
PESCATORI Angelo, id. Parma. — Id. id. Alessandria.
MELONI Efisio, id. Cagliari. — Id. id. Milano.
ARDEMAGNI Mario, id. Pavia. — Id. id. Bologna.
MASTROBUONO Nicola, id. Taranto. — Id. id. Napoli.
ARATA Giulio, id. Aquila. — Id. id. Roma.
BAZZANTI Alessandro, id. Arezzo. — Id. id. Roma.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, art. 9.

Continuando nelle loro rispettive destinazioni: (*D. L.* 29-9-1918).

RIVABELLA Stefano, distretto Parma.
PICCININI Mario, id. Macerata.
BORELLA Adolfo, id. Parma.
CAVAGNERA Serono, id. Milano.
PETRIS Enrico, distretto Venezia.
CALDARELLI Ascanio, id. Macerata.
MISGARINI Livio, id. Perugia.

Tenenti.

ORSI Antonio, tenente veterinario, distretto Napoli. — Promosso capitano con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Precederà nel ruolo il capitano SIGNORONI Ottorino. (*D. L.* 29-9-1918).

BENDA Basilio, tenente veterinario di complemento, distretto Catanzaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono promossi tenenti: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1 *luglio* 1917:

BURACCI Ernesto, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente FUSCO Francesco.

Con anzianità 10 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CERVELLATI Domenico, distretto Ravenna.
VITULLI Donato, id. Bari. } Seguiranno nel ruolo il tenente GRIGNANI Stefano.

MORSELLI Giuseppe, militare laureato in zooiatria, distretto Modena. — Il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 è rettificato nel senso che egli deve intendersi nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare, anzichè tenente. (*D. L.* 29-9-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Tenenti colonnelli.

DE ROBERTIS cav. Nicola, tenente colonnello avvocato militare Tribunale guerra di Torino. — Trasferito al tribunale militare territoriale di Napoli, con funzioni di avvocato militare. (*Det. M.* 1-10-1918).

Maggiori.

I seguenti maggiori di complemento della giustizia militare sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 30-9-1918).

FOA' cav. Ugo, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di ufficiale istruttore.

PACELLI Ernesto, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Napoli con funzioni di giudice relatore.

BIONDI Biondo, tribunale militare di Napoli. — Posto a disposizione del Comando Supremo.

Capitani.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare, sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 30-9-1918).

LESSONA Silvio, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di sostituto avvocato militare.

DATTA Giuseppe, tribunale militare di Firenze. — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di sostituto avvocato militare.

PUCCINELLI Gino, tribunale militare di Bari (sezione di Montelcone). — Trasferito al tribunale militare di Livorno ufficiale istruttore con funzioni di sostituto avvocato militare.

GIRALDI Giraldo, tribunale militare di Roma (sezione Narni). — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di giudice relatore.

CROCCO Alfredo, tribunale militare di Firenze. — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di giudice relatore.

MARTELLI Biagio, tribunale militare di Palermo. — Posto a disposizione del Comando Supremo.

DI BLASI Ferdinando, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Palermo con funzione di ufficiale istruttore.

PAOLETTI Paolo, tribunale militare di Roma. — Trasferito al tribunale militare di Livorno con funzioni di ufficiale istruttore.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento della giustizia militare, sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Bol. M.* 30-9-1918).

DI PAOLA Francesco, sostituto avvocato militare aggregato al tribunale militare di Napoli. — Trasferito alle funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggregato presso il medesimo tribunale militare (sezione di Palermo).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

RAVERA Giovanni Battista, tenente farmacista, distretto Cuneo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 29-9-1918).

TANTERI Giuseppe, tenente farmacista, distretto Siracusa (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile. (*Bol. M.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

BURRI Giorgio, sottotenente farmacista, distretto Livorno.
PAPA Luigi, id. id., id. Napoli.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FUSELLI Eugenio, maggiore, (Genova) distretto Genova. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ALEMAGNA Nicola. (*D. L.* 29-9-1918).

BLANDINO Eugenio, maggiore, (Girgenti) distretto Girgenti. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LUPO Augusto. (*D. L.* 29-9-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

DE MONACO Gennaro, (Roma) distretto Roma. — CAPELLI Filippo, (Genova) distretto Genova.

ROBIA Alessandro, capitano, (Savona) distretto Savona. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il maggiore VIOLA Giuseppe. (*D. L.* 29-9-1918).

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 29-9-1918).

TOFANI Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli.	Dal 22 aprile 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il capitano GALIFI Giuseppe.
ISABELLA Giacomo, (Palermo) id. Palermo.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano TESTONI Luigi.
GANDOLFO Bartolomeo, (Genova) id. Genova.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano SCHIAVO Ivone.
VALLE Amedeo, (Lucca) id. Lucca.	Dal 1° agosto 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano VIOLA Giovanni.
MATHIS Gioacchino (Mondovì) id. Mondovì.	Dal 1° agosto 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano PAROLINI Ermes.

ROSSI Tullio, capitano fanteria distretto Verona. — Trasferito d'autorità R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1918. (*Dec. M.* 29-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BARABINO Sebastiano, (Genova) distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il capitano DE DOMINICIS Giovanni
PELLEGRINI Vittorio, (Milano) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. FUSCO Michele.
BEZZOLA Mario, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. BENTIVOGLIO Decio.
CALVARI Alessandro, (Roma) id. Teramo.	Id. id. id. SAPIO Giovanni Battista.
STARICCO Pietro, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. CLERICI Vittorio.
PESCIONE Raffaello, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CAPPONI Fausto.
VIGLIETTI Vitale, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PUCCINELLI Guido.
SOLCI Tomaso, (Mantova) 6 alpini.	Id. id. id. PASTI Mario.
RANDI Enrico, (Ravenna) distretto Ravenna.	Id. id. id. PROFESSIONE Edoardo.
NELLI Nello, (Lucca) id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente MARZORATO Sante.
ZUCCHINI Gino, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. RUBBIANI Antonio.
COLOMBA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. RAGNISCO Ugo.
GRANATA Guido, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. BROCCA Mario.
GRECO Antonino, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. SACCHINI Umberto.
D'AMORE Pietro, (Ancona) id. Torino.	Id. id. id. PAPANTI Giuseppe.
CAMANGI Giovanni Battista, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. ROSSI Mariano.
BARTOLOTTI Mario, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. SCARPA Luigi.
LEVI Mario, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. DE ROSSI Alfredo.
SANTAGATA Vittorio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. NOLFO Carmelo.
MARGARITA Eduardo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PACE Mario.
CODELUPPI Gino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SACCONAGHI Girolamo.
DORNA Giuseppe, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. CESARINI Angelo.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

AMADORI Giambattista, (Brescia) distretto Brescia.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CICINIELLO Giorgio, (Roma) distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano RAUTY Raffaele.

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BARATELLI Mario, (Roma) distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano CIRLA Antonio.
TORRE Luca Aurelio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PREZZOLINI Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

NOBILI Giovanni Evangelista, (Brescia) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano MORGANTINI Archimede.
EVA Giuseppe Alessandro, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Id. id. id. BRILLI Ugo.
GRILLI Vito, (Mantova) id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il capitano NAPOLITANO Nunzio.
PERSICO Domenico, (Napoli) id. Napoli.	
RECCHI Pietro, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. MARTORANA Antonino.
VETTA Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.	

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CASTELLI Luigi, (Monza) distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano DE MARI Giovanni Battista.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 29-9-1918)

APREA Mariano, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CANGIALOSI Giuseppe.
ZAPPINI Edoardo, (Milano) id. Milano.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GEREVINI Oliviero.
TRIGOMI Nicola, (Messina) id. Catanzaro.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FRATTA Antonio.
POLITO DE ROSA Francesco, (Campagna) id. Campagna.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIVOLTA Amilcare Attilio.
BARBESTI Luigi, (Milano) id. Lodi.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TASCHINI Giovanni Battista.
URIO Rodolfo Antonio, (Lecco) id. Lecco.	Dal 21 dicembre 1916 all 11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORIO Paolo.
GARDINI Luigi Mario, (Mondovì) id. Mondovì.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZANELLI Arrigo.
IACOPOZZI Mario, (Siena) id. Siena.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Alessandro.
SOLDAINI Luigi, (Firenze) id. Firenze.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DAVITE Carlo.
CONTE Gaetano, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PRIMAVESI Mario.
UNGARO Filippo, (Roma) id. Roma.	Dal 28 giugno 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CODA Giovanni.
VALLE Amedeo, (Lucca) id. Lucca.	Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VIOLA Giovanni.

DONATEO Renato, (Bari) distretto Bari — Dal 30 settembre 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente STAGHELLINI Arturo.

MALAGUZZI VALERY Annibale, (Modena) id. Modena. — Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLINI BALDELLI Carlo.

SALVATORE Lucifio, tenente fanteria, distretto Chieti. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1918. (*Det. M.* 29-9-1918).

MATTIA Vincenzo, tenente fanteria, (Firenze) distretto Siena. – Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Firenze. (*Det. M.* 29-9-1918).

MICUCCI Oreste, tenente fanteria (Como), indisponibile. — Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo per mobilitazione, distretto Treviso. (*Det. M.* 29-9-1918).

I seguenti tenenti inscritti d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale, per effetto dell'art. 4, del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4, delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 29-9-1918).

BRANDREIS Giovanni Battista, (Savona) distretto Savona. — BIANCHI Carlo, (Milano) distretto Milano.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

BERNABAI Augusto.
GALLO Cesare.
MOGNASCHI Adolfo
ALGOSTINO Bernardo

CASTALDI Nicola, tenente di fanteria — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 settembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1918.

LANFRANCHI Armando, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenente in applicazione dell'art. 1° del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652, con le seguenti anzianità sottoindicate: (*D. L.* 29-9-1918)

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SALVI Mario, (Caserta), distretto Caserta. — Seguirà nel ruolo il tenente PAOLI Ettore.
CRISTOFORI Luigino, (Frosinone) id. Frosinone. — Id. id. id. GOLZIO Vincenzo.
FAINI Alessandro, (Macerata) id. Macerata. — Id. id. id. VIAROLI Alessandro.
FEDERZOLI Carlo, (Modena) id. Modena — Id. id. id. SPADA Vito.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

D'URSO Giuseppe, (Catania) id. Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente CENTINI Bonifacio.
LAMARCA Salvatore, (Roma) id. Gaeta. — Id. id. id. GARELLI Umberto.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ABATE-DAGA Giulio, (Pinerolo) distretto Pinerolo — Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLI Pietro.
LIBERATI Ettore, (Roma) id. Orvieto. — Id. id. id. VENNI Tullio.
VECCHIARELLI Vincenzo, (Napoli) id. Gaeta. — Id. id. id. DANESE Oreste.

BALDACCI Pietro, (Lucca) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTA Michelangelo
FISCHETTI Carmine, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. PINARDI Guido Paolo.
SUSI Gaetano, (Sulmona) id. Sulmona	Id. id. id. PALMENTIERI Pasquale.
PAPANDREA Luigi, (Palermo) id. Catania	Id. id. id. FORZATI MAZZINI Francesco Paolo.
LOTTI Adolfo, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CASTIGLIONE Gioacchino.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SERRA Carlo, (Genova) id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLIONE Ludovico

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRIOLI Aldobrando, (Ferrara) distretto Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente ZOPOLI Bruno.
NOCERINO Giulio, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. GENTILE Luigi
MUNEMI Gregorio (Catania) id. Catania.	Id. id. id. CARDANO Carlo.
ESPERTO Francesco, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. MERLO Tommaso.
D'AQUILA Giovanni (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. SOLANELLI GIOVANETTI Gaetano
BIANCHI Ilario, (Como) id. Como.	Id. id. id. PORRI Vincenzo.
MONGILLO Gaetano, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. MANCINI Licurgo.
MARCORELLI Cesare, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. G. I. Eugenio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PANTALEO Luca, (Napoli) distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente SCALVANTI Carlo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MERCADANTE Vincenzo, (Milano) distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente REGLIASCO Adolfo Giuseppe.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DURET Mario, (Modena) distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVA Arnaldo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

SANNA Giulio, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELETTI Giuseppe.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

LELLI Eugenio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente POSTI Ermanno.
DE CAMPO Remigio, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. LIMONTA Luigi.
FERUGLIO Ferruccio, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. MOSCATELLI Arcadio.
MORELLI Aristide, (Como) id. Como	Id. id. id. BOTTIGELLI Angelo.
GIANI Nicolò, (Voghera) id. Bologna.	Id. id. id. FIDUCIA Francesco
TECCA Tito, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. PERINO Alfredo
CARPI Enrico, (Mantova) id. Milano.	Id. id. id. CIANI Giuseppe
NEGRETTI Giulio, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. SCAROLI Vincenzo.
RACCONE Giovanni, (Alessandria) id. Torino.	Id. id. id. ORASSO Augusto.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BASILE Emanuele, (Messina) distretto Messina	Seguirà nel ruolo il tenente BONATTI Guelfo.

Con anzianità 13 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GIANNOCCARI Vincenzo, (Taranto) distretto Taranto	Precederà nel ruolo il tenente TICOZZI Carlo.
LOIODICE Tommaso, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. VENTURINI Carlo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CALCATERRA Vincenzo, (Ancona) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINI Primo Alfredo

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MAROADI Augusto, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSELLA Salvatore
GUASTELLA Giuseppe Raimondo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. SUSINI Mario.
GIUNCHI Felice Alessandro, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. ARMELLINI Luigi.
DE ROBERTO Augusto, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. NUGNES Giorgio.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

DI VITA Gaspare, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIUSSI Aleandro.
AMADUZZI Alfonso, (Bologna) id. Torino.	Id. id. id. COGGIOLA Felice.
PICCITTO Giov. Battista, (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. FRACCON Egidio.
SIGNORETTI Giorgio, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSO Ausilio.

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

FRATERNALE MELONI Celso, (Pesaro) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLI Ottavio,
PAGELLA Luigi, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. DE SANTIS Innocenzo.
LENINCORI Carlo, (Milano) id. Milano	Id. id. id. CASTELVETRI Arnaldo.
BETTI Arturo, (Milano) id. Varese	Id. id. id. LAMPARELLI Michele.
MICCIANCIO Rosario, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. GIULIARI Giovanni.
DI ANISI Daniele (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. LANGUINI Guido.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MELGARA Cesare, (Pavia) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SCOPPETTA Gennaro.
ARDOVINO Angelo, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. MARCELLINO Raffaele.
REVELLO Secondo, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. DALLARI Angelo
RAITERI Felice, (Casale Monferrato) id. Alessandria.	Id. id. id. MILANOLO Marcello.
ROBECCHI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PRAZZA Pietro.
GARGOCCI Gino, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. GALLICO Renato.

Con anzianità 16 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

REDAELLI Giovanni Battista, (Vicenza) id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente FERRAGANO Salvatore.

Con anzianità 23 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

CORTE Eugenio, (Vercelli) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente PATELLA Luigi.

Con anzianità 3 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

MONACO Orazio, (Siracusa) id. Caltanissetta

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1917:

FILO Alberto, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGERA Evandro

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MANNUCCI Arturo, (Ancona) distretto Ancona	Seguirà nel ruolo il tenente SAMBRINI Giuseppe

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DELLA CORTE Michele, (Salerno) distretto Salerno	Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIANI Vincenzo
GALLA Tito, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id id SCOGLI Alfredo.

Con anzianità 8 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

FARDELLA Giuseppe, (Lucca) distretto Lucca	Seguirà nel ruolo il tenente ROTONDO Eraclio.

Con anzianità 11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

CAVALLO Natale Giovanni, (Lucca) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPE LANDI Gaetano.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

LUCCHESE Antonino, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente FABIANI Antonio

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GHISLANZONI Paolo, (Lecco) centro automobilistico Piacenza 21 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente TROMBARA Emilio.
CAMMAROSANA Francesco, (Napoli) distretto Napoli.	Id. id id. ANSALONE Cesare.
ZENI Arrigo, (Roma) id. Roma.	Id. id id SANSONE Roberto.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

MIGLIORINI Augusto. (Siena) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCHETTI Italo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

BONFIGLIO Aldo, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PLASTINO Giovanni

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CERIANI Giuseppe, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELONI Guglielmo.

Con anzianità 10 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FIACCHI Filippo, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCALA' Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. *(D. L. 29-9-1918).*

SALVI Mario, (Bergamo) distretto Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente GENTILESCHI Gilberto.
CAMPARADA Vincenzo, (Monza) id. Monza.	Id. id id. RISTORI Fosco.
COSCIA Giuseppe, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. MALDARELLI Oreste.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1546, con le anzianità sottoindicate: *(D. L. 29-9-1918).*

Con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SEGRÈ Attilio, (Casale) distretto Casale	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLIANO Achille.
ORLANDINI Ermanno, (Siena) id Siena	Id. id. id ALEBARDI Giuseppe.
VEGAS Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id id id DOPLICHER Pellegrino.
DI FRANCESCO Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id SCIOTTA Federico.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FAZIO Ettore, (Palermo) distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente RAGNISCO Ugo.

PISANI Francesco, **sottotenente fanteria** distretto Roma — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 settembre 1918. (*Det. M* 29-9-1918).

MARTINI Alberto, **sotto enente** (Genova) distretto Genova — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto **Piacenza.** (*Det M* 29-9-1918).

MOCCIA Antonio, **sottotenente** (Genova) distretto Genova. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto **Parma.** (*Det M.* 29-9-1918).

MORGANTE Roberto, **sottotenente** (Sacile) distretto Sacile. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto **Milano.** (*Det M.* 29-9-1918).

BOSCO Michele, **sottotenente** (Novara) distretto Novara. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto **Napoli.** (*Det M* 29-9-1918).

PANSINI Vittore, **sottotenente** (Macerata) distretto Macerata, inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale, per effetto **dell'art. 4 del decreto luogotenenziale** 5 gennaio 1917, n. 7 — Cessa di essere effettivo al distretto di **mobilitazione**, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 delle **istruzioni** per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE:

VEGLIA Agostino, **sottotenente di fanteria.** — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 luglio 1917 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del **decreto luogotenenziale** 25 maggio 1917, n. 876, dal

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MANCI Eugenio, **tenente cavalleggeri di Catania**, distretto Firenze, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio, — Reiscritto, d'ufficio, nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 8 gennaio 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 13 marzo 1918 ed assegnato deposito cavalleggeri di Catania (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

CARBONE Martino, **sergente reggimento Vittorio Emanuele II**, distretto Genova, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnato al distretto di residenza per il servizio al reggimento lancieri di Montebello, al deposito del quale si presenterà il mattino del 13 ottobre 1918 (*D. L.* 29-9-1918).

ZUMBINI Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio — Reiscritto, d'ufficio, nei ruoli della milizia territoriale, col suo grado e con anzianità 5 dicembre 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 6 maggio 1918 ed assegnato al deposito reggimento cavalleggeri di Saluzzo (*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FLORÈ Giovanni, **capitano artiglieria 7 fortezza**, distretto Alessandria — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. I.* 29-9-1918).

DI MICELI Giuseppe, capitano di artiglieria 6 fortezza, distretto Roma — Il decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, nella parte che riguarda la rettifica della sua anzianità nel grado attuale, è completato nel senso che gli assegni dello stesso grado debbono decorrere dal 1° agosto 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 29-9-1918).

OLIVIERI Leone, 9 fortezza, distretto Verona.	Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
TRASSELLI Vito, 22 campagna, id. Palermo.	Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria, sono trasferiti nella specialità treno di artiglieria, con lo stesso grado e l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza continuando in servizio presso il reparto automobilistico cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 29-9-1918).

DANELLI Giuseppe, distretto Cuneo, in servizio 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Con anzianità 10 marzo 1918.
MARELLI Giovanni, id. Milano, id. 3 id. (3ª id. 11).	Id. 29 aprile 1917.
CIAVOLICH Guido, id. Chieti, id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).	Id. 30 settembre 1917.

I seguenti tenenti di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 29-9-1918).

MORUZZI Alfonso, 8 fortezza, distretto Bologna.	GHIRARDONI Ugo, 2 fortezza, distretto Massa.
OTTAVIANI Pietro, 6 id., id. Torino.	AGLIETA Savino, 6 id., id. Torino.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-9-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

MARZOTTO Guido, 9 fortezza, distretto Vicenza	Seguirà nel ruolo il tenente GIGLIOLI Giulio.
MINALI Alessandro, 29 campagna, id. Milano	Id. id. id. ALOISI Emidio.

Al 4 *giugno* 1916:

TAMBURINO Francesco, 10 fortezza, distretto Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Ottorino.
CENITI Salvatore, 3 id., id. Roma	Id. id. id. AIA Ettore
DE ROSSI Antonio, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. PALLINI Luigi.
GONNELLI Antonio, 4 id., id. Bari	Id. id. id. FABIANI Filippo
FORESIO Giuseppe, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. FILETTI Ugo.
DELLA SETA Alessandro 3 id., id. Roma	Id. id. id. RICCARDI Vincenzo.
PERSICHETTI Ugolini Edoardo, 4 id., id. Aquila.	Id. id. id. BERTINI Ottavio.
RAIANI Angelo, 21 campagna, id. Chieti	Id. id. id. RIEPPI Giovanni

POLIZZI Benedetto, tenente artiglieria 4 fortezza. — Il decreto luogotenenziale 14 luglio 1918, è rettificato nel senso che la sua promozione nel grado attuale deve intendersi effettuata, anzichè nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in quello di complemento nel quale ruolo venne trasferito il 14 aprile 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

PELOSO Enrico, tenente d'artiglieria 30 campagna distretto Palermo (comandato deposito scuola bombardieri). — Il decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 è rettificato nel senso che si intende trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, con anzianità 21 gennaio 1917. (*D. L.* 29-9-1918).

SIGHIERI Giovanni, tenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova — Eliminato di ruoli. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate:

Con anzianità 19 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VALLI Luigi, 5 fortezza, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente AMBROGIO Giuseppe

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SALOMONE Rocco, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente FABIO Federico.
PONTREMOLI Leopoldo, 4 id., id Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente BONZA Enrico.
TARANTOLA Mario, 2 id., id Massa | Id. id. id ROMANO Federico.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MEDI Antonio, 5 fortezza, distretto Ancona. | Precederà nel ruolo il tenente MARANO Mario

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

ZILOCCHI Pietro, 10 fortezza, distretto Piacenza | Precederà nel ruolo il tenente SOLDATI Giovanni Battista.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

PALUMBO Antonio, 4 fortezza, distretto Avellino. | Precederà nel ruolo il tenente RIGAMONTI Carlo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VOLPE Giuseppe, 7 campagna, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente NATALI Giovanni.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARILE Davide, direzione artiglieria Mantova, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente ALMICI Oreste

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CHIEFFO Nicola, 24 campagna, distretto Barletta | Precederà nel ruolo il tenente BONARELLI Gino.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

PIETRO BONO Adolfo, 5 fortezza, distretto Torino | Precederà nel ruolo il tenente NERILLI Nicola.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

SIBILIA Enrico, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente TORTORIC Giuseppe.
CONDOVA Oreste, 6 fortezza, id. Reggio Calabria: | Precederà nel ruolo il tenente ARMANI Armando.
VISCHIONI Giacomo, 9 id., id: Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente SCARPA Pietro.
LERTORA Emilio, 1 id., id Genova. | Id. id. id. SUPPIEJ Bartolomeo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

TIMO Angelo, 6 fortezza, distretto Voghera | Precederà nel ruolo il tenente SARDO Carmelo.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

GALLINA Francesco, 5 fortezza, distretto Bergamo | Seguirà nel ruolo il tenente BELLINATO Luigi.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BAREVI Giuseppe, 1 fortezza, distretto Genova | Precederà nel ruolo il tenente BONDI Massimo.

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

TOGNINI Giuseppe, 2 fortezza, dis retto Pistoia

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MARTINERO Alfieri, 6 fortezza, distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente MATTEI Aldo.
CARLEVARO Michele, 1 id., id Genova	Seguirà nel ruolo il tenente MATTEI Aldo.

Con anzianità 19 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BASETTI Pietro, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PRANDINA Basilio
DE SIMON Mario, 3 campagna	Id. id. id FERRERO Giovanni.
ANZINO Giuseppe, 8 fortezza.	Id. id. id. GUGLIERI Arnaldo.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DANTI Alberto, 3 fortezza, distretto Firenze,	Seguirà nel ruolo il tenente LUCHETTI Giuseppe
LEONORI Lino, 2 pesante campale, id. Macerata	Id. id. id ALTIERI Luigi.
BUSSO Giuseppe, 6 fortezza, id Pavia	Precederà nel ruolo il tenente BOCCACCINI Amos
DEL FOCO Manlio, 9 id., id Frosinone	Id. d id MONTANI Ercole.
DEBOLINI Felice, 7 id., id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANI Ercole
BRUNO Francesco, 1 montagna, id Vercelli	Preced. ranno nel ruolo il tenente RICCHIZZI Raffaele
PONTI Mario, 1 pesante campale, id Savona.	
COGOLI Girolamo, 29 campagna, id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente SARFATINI Giovanni.
BARANI Oddone 2 pesante campale id Modena.	Id id. id. CHIRÒ Giuseppe.
GROSSI Aldo, 1 id. id., id. Orvieto.	Id. id. id. VINCI Luigi.
DIONESI Piero, 2 montagna, id. Napoli.	Id. id. id. CACCIARDI Ernesto.
RICCA Enrico, 1 fortezza, id Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente PERROTTA Antonio.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BINDA Mario, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).	Seguirà nel ruolo il tenente VARVARO Gaetano.
COSTA Francesco, 1 fortezza	Id id. id. ROTTERI Ernesto.
VERONESI Pietro, 10 id.	Precederà nel ruolo il tenente CRUCIANI Giuseppe.
GUIDUCCI Guido, 31 campagna	Id id. id. CRUCIANI Giuseppe.
SBODIO Giuseppe, 35 id.	Id id. id. LENA Cesare.
PAVIN Vincenzo.	Seguirà nel ruolo il tenente RUIZ Francesco.
BIANCO Francesco.	Id id. id. VOCCOLA Camillo.
GIORDANO Vincenzo, 2 fortezza	Id. id. id. TREVISIOL Lino.
BEZZICCHERI Aldo.	Id. id. id PORATI Ferdinando.
COMINI Arturo.	Id. id. id. BRUNELLI Gino
ALBARELLO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).	Id. id. id. GIARDINI Andrea
OBERTY Mario,	Id id id VERZAGLIA Augusto
GALEATI Roberto, 2 campagna	Precederà nel ruolo il tenente GORBATO Giovanni.

Con anzianità 14 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° Luglio 1918:

CANNIZZARO Antonino, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria	Precederanno nel ruolo il tenente CAROZZINO Adolfo.
LOCATELLI Carlo, 4 id., id. Reggio Calabria.	
BARTOLINI Ettore, 2 id., id Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente PRADELLA Giacomo

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SANFELICE Tito, 16 campagna, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Gustavo.
RANIERI Antonio Luigi, 3 fortezza, id. Foggia.	Id id. id. GRAS Stefano.
BABBIERI Giovanni, 1 id., id. Piacenza.	Id id id CIARDI Ettore.

CAMBIAGHI Desiderio, 1 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCELLATI Federico.
CAGINI Dante, reggimento artiglieria campagna Roma (13) distretto Perugia.	Id. id. id SCARAVELLI Carlo.
MARI Giulio, 31 campagna, id. Macerata.	Id. id. id. SAMPERI Giuseppe.
MANCINI Emilio, 3 fortezza, id. Frosinone.	Id. id. id. LUZZAGO Giulio.
LUCCA Egidio, 7 id.; id Lodi	Precederanno nel ruolo il tenente FONTANA Alberto.
GIROD Vittorio, 2 pesante campale, id Modena.	
COLOMBATI Celso, 2 campagna, id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVISTA Francesco.
PALAMIDESSI Fausto, 2 pesante campale, id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRAMBILLA Alessandro
DE LUCA Luciano, 1 id. id:, id. Cosenza.	
SACCHI Cesare, 1 id. id . id Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente REBORA Giovanni Antonio.
MENGHINI Bernardino, reggimento artiglieria campagna, Reggio Emilia (15) Pesaro.	Id. id. id. ALDERA Vincenzo.
SOCCOMANI Ferruccio, 9 fortezza, distretta Verona	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLOMO Domenico
FALLETTI Pietro, 21 campagna, id. Ivrea.	
MASSAZZA Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo, id Milano.	Precederà nel ruolo il tenente DE MARTINIS Giuseppe.
DURIO Alberto, 2 montagna, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente BENASSI Renato
RAMAZZOTTI Enea 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. BONTEMPINI Luigi

TAGLIABUE Elvezio, militare distretto Torino, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato un corso obbligatorio d'istruzione presso un reparto territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, con anzianità 14 luglio 1918, precedendo nel ruolo il pari grado RAVENNA Rodolfo.

È assegnato al 6 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 ottobre 1918 per imprendervi servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 12 ottobre 1918 per imprendervi servizio. (*D. L.* 29-9-1918)

COBIGLIANO Placido, sergente maggiore in servizio 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	4 fortezza.
PARODI Riccardo, id. id. id id. 10 id., id. Genova.	1 id.
FABBRI Armando, id. id. id. id. 3 campagna, id Bologna.	8 id.
TOSCI Agostino, id id. id. id. 11 id.. id. Cosenza.	4 id.
ACCAME Antioco, sergente id. 1 fortezza, id. Genova.	1 id.
PALAZZESCHI Vincenzo, id. id 9 id,, id Perugia.	8 id

FLAGIELLO Vincenzo, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause del servizio stesso — Reiscritto d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 28 febbraio 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18, a datare dal 21 maggio 1918. Continua nell'assegnazione al 1 fortezza. (*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 29-9-1918).

LUPATELLI Alessandro, 3 fortezza, distretto Perugia.	COPPOLA Francesco, 3 fortezza, distretto Roma
BALDANI Arturo, 8 id., id. Pesaro.	PATERAS Cesare, sottotenente d'artiglieria (T), id Roma.

SAMARELLI Luigi, 3 fortezza, distretto Caserta | CATANZARO Vittorio, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Venezia.

PRIVITERA Giuseppe, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Catania. — Trasferito 4 fortezza. (*Det. M.* 29-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NEGRO Pietro, tenente 2 genio, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-9-1918).

Al 4 giugno 1916:

BIANCHINI Eugenio, 3 genio, distretto Firenze | Seguirà nel ruolo il tenente SOTTERO Simone.
PESTELLI Edoardo, 3 id., id. Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente GAUDIOSO Vincenzo
TOSI Pietro, 1 id., 11 Pavia. | Id. id. id. VIVALDI Caterino.

FINOCCHI Livio, tenente 3 genio, distretto Venezia, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 — Rettificata l'anzianità al 27 luglio 1916 precedendo nel ruolo il tenente SALERNO Giovanni. (*D. L.* 29-9-1918).

FOTENZIANI Lodovico, tenente genio battaglione dirigibilisti, distretto Roma. — Trasferito 1 genio. (*Det. M.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti. (*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 29 ottobre 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SEBASTIANELLI Leopoldo, 3 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente CIOTTON Diadumeno.

Con anzianità 31 gennaio 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TESTA Giovanni, 5 genio, distretto Torino | Seguirà nel ruolo il tenente FUNI Pasquale.
GUARNIERI Giuseppe, 3 id., id. Verona. | Id. id. id. PUGNETTI Guido.

Con anzianità 27 febbraio 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CROSA Saverio, 5 genio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente VILLANI Dionigi.

Con anzianità 25 marzo 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARLEVERO Guglielmo, 5 genio, distretto Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente GIANNELLI Benedetto.

Con anzianità 31 gennaio 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

CASTELLANI PERELLI Pio, 1 genio, distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente THEODOLI Lorenzo.

Con anzianità 27 febbraio 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

FURIOSI Lamberto, 3 genio, distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente BASSI Filippo.

Con anzianità 4 aprile 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GIAMPAOLI Defendente, 6 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente LUZZATTI Silvio.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

SIMEONI Giacinto, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente QUARANTA Carlo
MARRONE Maurizio, 6 id. id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CIORGIO Lodovico.
RAFFAELLI Otello, 2 id., id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente GECHELE Aldo.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918

CAMPO Gaetano, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente LUISE Daniele.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BOCCARA Raffaelo, 3 genio distretto Barletta	Precederà nel ruolo il tenente PAGANELLI Alessandro.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

PAOLOTTI Gaetano, 1 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERIANI Eolo Riccardo.
SIMONETTA Germano, 2 id.	
BISI Luigi, 5 id	Precederà nel ruolo il tenente BAU Angelo.
CAGNACCI Giuseppe, 2 id.	Precederanno nel ruolo il tenente CORONALI Gio. Battista.
ANDILORO Diego, 3 id.	
PRICOCO Salvatore, 5 id	Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Augusto.
PAOLI Silvio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente SILIPRANDI Pietro.
MONTEMAGNO Giuseppe, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGADA Luigi.
SCOFFO Sigismondo, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente LIBELTI Alberto
BOLOGNESE Carlo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TROMBETTA Luigi.
MORANDI Guido, 5 id.	
CASALE Serafino, 2 id.	Precederanno nel ruolo il tenente NERI Ennio.
PAOLETTI PELLEGRI Giuseppe Silvio, 2 id	
IMAZIO Giuseppe, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente BRUGIOLI Orcste.
REALI Socrate, 5 id	Id. id. id. REGGIANI Alberto.
DE LAURETIS Vincenzo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TALLINI Ernesto.
POCHINI Enzo, 2 id	Id. id. id. BASSO Giovanni.
LIVIO Achille, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CATTANEO Lorenzo.
VICECONTE Mario, 1 id	

Con anzianità 13 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MONDOLFI Pino, 3 genio, distretto Firenze.

Con anzianità 25 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918.

BETTINI Furio, 4 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente RICCIO Giuseppe.
VILLA Silvio, 6 id, distretto Torino.	

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BACCI Alighiero, 5 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GALEPPINI Giovanni.
CUGGINO Tommaso, 1 id., id. Girgenti.	Precederà nel ruolo il tenente COATZ MENS Ugo.
MONTI Guglielmo, 2 id, id Firenze	Id. id. id. BENETELLI Antonio.
MELANDRI Mario, 2 id., id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente ANELLO Angelo.
CARRIERI Vitantonio, 1 id., id Bari.	Precederanno nel ruolo il tenente MASOBERPA Giu-
MANINI Achille, 2 id., id. Cremona.	seppe.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

ACCATI Mario, 5 genio, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SEGRE Ottavio
GIANZINI Oreste, 1 id., id. Pavia.	

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

GILARDI Pasquale, direzione genio Milano, distretto Milano.

I seguenti militari di truppa che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti, nella milizia territoriale, arma del genio, con le anzianità sotto segnate:
(*D. L.* 29-9-1918).

Con anzianità 10 settembre 1917:

NAVA Elmo, sergente maggiore 1 genio, distretto Bergamo. | 1 genio.

Con anzianità 25 luglio 1918:

BARTOLONI Giuseppe, soldato 1 genio, distretto Ancona. | 3 genio.

GREPPI Giovanni, soldato, distretto Milano ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un comando di corpo d'armata territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio, con anzianità 18 luglio 1918, a senso della circolare n. 13800 del 2 giugno, dovrà continuare a prestare servizio presso l'ufficio o stabilimento ove era anteriormente addetto.
(*D. L.* 29-9-1918).

ZANI Guglielmo, caporale distretto Cremona. — Nominato sottotenente della milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato al deposito del 5 genio al quale si presenterà il mattino dell'11 ottobre 1918 per imprendere servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

RODINÒ DI MIGLIONE Francesco, sottotenente 1 genio, distretto Napoli. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 29-9-1918).

GAGGI Lodovico, sottotenente 2 genio, distretto Milano. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio; reiscritto, d'ufficio, nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 12 dicembre 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 26 maggio 1918. Assegnato al deposito del 2 genio.
(*D. L.* 29-9-1918).

MAYER Paolo, sottotenente 2 genio, distretto Brescia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 31 ottobre 1916. (*D. L.* 29-9-1918).

PEDICONI Carlo, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

MARIETTI Mario, sottotenente deposito aviatori, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 settembre 1918 relativo alle nomine a sottotenente di milizia territoriale del genio dei seguenti militari: (*D. L.* 29-9-1918).

CANDELI Cipriano, sergente.
ROINI Olinto, caporale.
SPEDALI Pietro, soldato.

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI.

PASCALI Nicola, tenente, medico distretto Lecce, promosso tale con decreto luogotenenziale 11 marzo 1917. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1° agosto 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il tenente medico SCHIAVONI Francesco. (*D. L.* 29-9-1918).

GUGLIELMI Francesco, tenente medico, distretto Pistoia (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 10 luglio 1918, ed assegnato effettivo distretto Pistoia (*Del. M.* 22-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

GASBARRI Guido, tenente commissario, distretto Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 15 ottobre 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

TASSI Aldo, distretto Perugia.	Direzione commissariato Roma.
MANGARONI BRANCUTI Antonio id. Pesaro.	Id. id. Milano.
TRETTI Cesare, id. Vicenza	Id. id. Genova.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

COVINO Alfonso, tenente di amministrazione milizia territoriale distretto Napoli, addetto ospedale militare riserva di Intra. — Incorso nella destituzione in seguito a condanna emessa con sentenza 28 marzo 1918, dal tribunale militare speciale di Torino.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti, e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 15 ottobre 1918: (*D. L.* 29-9-1918).

COTICONI Francesco, distretto Livorno.	Direzione commissariato Ancona.
CHIAPPARA Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Napoli.
CAVACCHIOLI Giuseppe, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
BRUNI Antonio, id. Arezzo.	Id. id. Roma
MANFREDI Edmondo, id. Parma.	Id. id. Bologna
SARLI Alfredo, id. Potenza.	Id. id. Napoli.
PEDRETTI Silvio, id. Mantova.	Id. id. Roma.
BRAZZOLA Giovanni, id. Milano.	Id. id. Torino.
NARDUZZI Silvio, id. Cremona.	Id. id. Milano

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono promossi tenenti: (*D. L.* 29-9-1918)

CRISTOFORI Lorenzo, distretto Mantova.	Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente BERETTA Francesco.

CARCAISO Giuseppe, distretto Caserta.

CIANCAGLINI Panfilo, id. Chieti.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente TUFARELLI Nicola.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

Seguirà nel ruolo il tenente CROCCHIOLO Agostino.

UFFICIALI FARMACISTI

SOTTOTENENTI.

PAGLIERI Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Casale — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 29-9-1918).

VENTURINI Domenico, sottotenente farmacista, distretto Macerata
GALEOTTI Giulio, id. id., id. Pistoia.
SCOLARICI Tommaso, id. id., id. Messina

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto (*Del. M.* 29-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BOVIS cav. Teramo, colonnello in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 10 agosto 1918. (*D. M.* 22-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BEUF cav. Pietro, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° ottobre 1917. (*D. M.* 29-9-1918).

MAGGIORI.

BALDUZZI cav. Alessandro, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo dal 13 febbraio 1918, direzione artiglieria Messina. (*D. M.* 22-9-1918).

STICCA cav. Giacome, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 16 settembre 1918, comando deposito 92 fanteria (*D. M.* 29-9-1918)

CAPITANI.

FORNO Eugenio, capitano in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 26 luglio 1918. (*D. M.* 29-9-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli di cavalleria richiamati dal congedo, viene conferita la qualifica di comandante di corpo, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito a senso dell'articolo 27 del Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

CORTI Gian Giacomo, Genova cavalleria — Dal 17 gennaio 1918
BULGARINI CONTE PATRIZIO SENESE Alceo, lancieri di Aosta. — Dal 17 id.

NERI Giuseppe, lancieri d Roma. — Dal 17 gennaio 1918.
ULRICH Emanuele, cavalleggeri di Padova. — Dal 17 id,
CERIO Ernesto, id. Umberto I. — Dal 17 id.
MACCARIO Giorgio, id. di Catania. — Dal 17 id, al 28 gennaio 1918.
FLORIO Carlo, id. di Aquila. — Dal 1° maggio 1918,
DI LORENZO Giulio, id. di Lucca. — Dal 14 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

CRESSOTTI DE CERESA Federico, capitano di artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 ottobre 1918, presso deposito 9 campagna. (*D. M.* 1-10-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BERETTA cav. Angelo, colonnello, distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 26-9-1918)

CALABRIA cav. Paolo, colonnello, distretto Napoli, richiamato in servizio con assegni. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo dal 30 settembre 1918. (*D. M.* 30-9-1918).

MAGGIORI.

LODI cav. Achille, maggiore distretto Roma. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (*D. L.* 17-2-1918, *su proposta del Ministro delle finanze*)

BRIOSCHI Giovanni, maggiore distretto Milano — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito 5 alpini (*D. L.* 26-9-1918)

BASSI Anselmo, maggiore distretto Bologna. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Bologna. (*D. L.* 26-9-1918)

PRIMI CAPITANI.

GRAZIANO Onofrio, primo capitano, distretto Perugia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da causa di servizio. (*D. L.* 26-9-1918)

CAPITANI.

GARZONI Giovanni, capitano distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*D. L.* 26-9-1918)

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da cause di servizio. (*D. L.* 26-9-1918).

SANTI Evandro, distretto Perugia.
SCACCIOTTI Carlo, id. Roma.
TERNELLI Aldobrandino, id. Modena.
PERONOCI Antonio, distretto Catanzaro.
PALAMIDESSI Augusto, id. Lucca.
PERSICO Michele, id. Torino.

TENENTI.

AGOSTI Angelo, tenente distretto Varese. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Ferrara. (*D. L.* 26-9-1918).

PACLUCCI Riccardo, tenente fanteria collocato in riforma, riconosciuto in seguito a visita di revisione idoneo temporaneamente ai servizi territoriali, presso l'esercito mobilitato. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, dal 2 marzo 1918, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con anzianità 2 ottobre 1913.

Precederà nel ruolo il pari grado Vico Giacomo. (*D. L.* 26-9-1918).

CRISANTI Crisanto, tenente, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 26-9-1918).

SOTTOTENENTI.

MARIONE Augusto, sottotenente, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 26-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

COSTI Silvio, colonnello, distretto Roma — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dall'8 maggio 1915, al 25 settembre 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 26 settembre 1915 al 16 giugno 1916. Comandato corpo armata Roma; dal 17 giugno 1916, al 16 febbraio 1918 e successivamente col grado di colonnello dal 17 febbraio 1918 commissione esoneri Roma, assumendone dal 26 giugno 1918 la carica di presidente. (*D. M.* 29-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli di cavalleria richiamati dal congedo, viene conferita la qualifica di comandante di corpo, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

MUSATTI Guido, lancieri di Novara. — Dal 17 gennaio 1918, al 3 febbraio 1918.
BAJARDI Luigi, cavalleggeri di Lucca. — Dal 17 id., al 1 maggio 1918.

PICASSO Francesco, tenente colonnello, distretto Caserta. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 18 marzo 1918 a disposizione del Comando Supremo. (*D. M.* 29-9-1918).

FARLATTI Carlo, tenente colonnello distretto Caserta. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 18 marzo 1918 a disposizione del Comando Supremo. (*D. M.* 29-9-1918).

ZAMBALDI Giorgio, tenente colonnello, distretto Lucca. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 13 settembre 1918, comando corpo armata Firenze (*D. M.* 29-9-1918).

BONACINI Ciro, tenente colonnello, distretto Modena. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 10 maggio al 30 giugno 1915, dal 7 agosto 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore dal 22 agosto al 12 settembre 1915, comando corpo armata Bologna, dal 2 ottobre al 15 novembre 1915, comando corpo armata Firenze, dal 20 gennaio 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 22 aprile al 12 settembre 1917, comando corpo armata Bologna. (*D. M.* 29-9-1918).

MAGGIORI.

GROPPETTI Francesco, maggiore distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuale nei ruoli della milizia Territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 29-9-1918).

PAGANINI Attilio, maggiore, distretto Palermo. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 18 luglio 1917, collocato in congedo il 16 marzo 1918, Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 24 marzo 1918, comando corpo armata Genova. (*D. M.* 29-9-1918).

TREVES DE BONFILI Mario, maggiore, distretto Padova. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dall'11 maggio al 14 giugno 1915 e dal 5 agosto al 13 ottobre 1915, comando corpo armata Verona.

Già richiamato temporaneamente in servizio dal 12 febbraio 1917, ricollocato in congedo il 31 maggio 1917.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 22 marzo al 1° giugno 1918, a disposizione del Comando Supremo. (*D. M.* 29-9-1918).

CAPITANI.

LANZIROTTI Andrea, capitano distretto Caltanissetta, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli della riserva dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 9 settembre 1914, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 a datare dal 1° settembre 1918, assegnato al distretto militare di Caltanissetta.

(*D. L.* 29-9-1918).

NAGLIATI Tancredi, capitano distretto Ferrara. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

SOTTOTENENTI.

HERMANN Federico, sottotenente Genova cavalleria, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI.

GHIDINI Guglielmo, sottotenente distretto Bari. — Promosso tenente con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni del 1° febbraio 1918. (*D. L.* 29-9-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI

BRIGATTI cav. Aristide, tenente colonnello del personale permanente dei distretti, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio riconosciuto idoneo ai servizi della riserva. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, personale permanente dei distretti, collo stesso grado e con anzianità 9 gennaio 1917. (*D. L.* 29-9-1918)

MAGGIORI.

FALLANCA cav. Alberto, maggiore collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, riconosciuto idoneo ai servizi militari della riserva. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, personale permanente dei distretti, collo stesso grado e con anzianità 9 giugno 1913.

(*D. L.* 29-9-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

FONTANA Federico, capitano, reggimento cavalleggeri Alessandria (Saluzzo). — Trasferito nell'arma di fanteria a datare dal 7 maggio 1917. Assumerà l'anzianità 22 aprile 1917 e seguirà nel ruolo il capitano AMBROSINO Giuseppe. (*D. L.* 29-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

TROTTER Augusto, già sottotenente di complemento d'artiglieria dimissionario, distretto Padova. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato al 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 ottobre 1918 per imprendervi servizio. (*D. M.* 26-9-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

ANDREINI Luigi, già tenente dimesso dal grado, distretto Bologna. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, con il grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato effettivo al deposito Bologna (Bologna) 85 fanteria, al comando del quale si presenterà il mattino del 14 ottobre 1918. (*D. M.* 25-9-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Ricompense concesse di moto proprio da Sua Maestà il Re.

R. decreto 20 settembre 1918.

MEDAGLIA D'ORO

VEDUTI Martino, da Pavullo nel Frignano (Modena), brigadiere legione carabinieri reali Bologna, n. 28364 matricola. — Di notte, in servizio di vigilanza ad una polveriera, accortosi che una bomba con miccia accesa era stata collocata a scopo di attentato nelle immediate vicinanze di grosso deposito di esplosivo, per più rapidamente la gravissima situazione, senza esitare, noncurante dell'ine mbente sicuro pericolo per la sua esistenza, con sano animo, nobile esempio di eccezionali virtù militari e di sublime attaccamento al dovere, afferrò l'ordigno e, non riuscendo a svellere colle mani il brevissimo tratto di miccia ancora incombusta, la strappò con i denti, avvertendo così la immanente esplosione. — Lugo, il 14 agosto 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

VESENTIN Edoardo, maresciallo fanteria.
CAPPELLI Pietro, sergente maggiore id.
TURINO Pietro, id. id. id.
CAPONE Pellegrino, id. id. id.
BERTOLINI Luigi, id. id. id.
DONDELLI Ernesto, id. id. id.
IRICO Luigi, id. id. id.
CAPRINO Salvatore, sergente maggiore fanteria.
MARCHETTI Giuseppe, id. id. id.
DELL'AGOSTINO Luigi, id. id. id.
QUARTERO Costantino, id. id. bersaglieri.
ZAMBETTI Natale, id. id. id.
GARDONE Valerio, id. id. id.
MASSIMILLA Edoardo, id. id. artiglieria.

CHELINI Virgilio, sergente maggiore artiglieria.
MARCANI Egidio, id. id. id.
NERINI Giuseppe, id. id. id.
DEPPERU Giuseppe id. id.
GAROTTA Enrico, id. id.
TRIMARCO Antonio, id id.
ROSCANO Pietro, id. id.
CATALANO Paris, id id.
GRAZIANO Giuseppe, id. id.
NORIS Leonardo, sergente fanteria.
COSTANTINI Angelo, id. id.
MORETTI Pietro, id. id
DONATI Guido, id id,
BIANCHI Giovanni, id. id
MEROLLI Rocco, id. id.
COSTANZO Giuseppe, id. id.

CASALINI Antonio, sergente fanteria.
BRIGNOLI Antonio, id. id.
BERTIERO Carlo, id. id.
CASADIDIO Enrico, id. id.
BALDI Alfeo, id. bersaglieri.
MOLTRASIO Angelo, id. id.
CURRELI Francesco, id. id.
TICCÒ Dante, id. id.
MANZOCTI Enrico, id. artiglieria.
ASTOLFI Astolfo, id. genio.
AMARI Augusto, caporale maggiore fanteria.
PIRAS Francesco, id. id. id.
PERAZZI Francesco, id. id. id.
GIACOMELLI Carlo, soldato id.
BORROMEO Giorgio, id. id.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

FINOCCHIARO Pietro, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PORTANOVA Alfredo, fanteria.
DE MARTINI Giuseppe, id.
MANFREDI Pellegrino, id.
CORSO Mazzini, id.

BRUTTI Icilio, bersaglieri.
RIBONI Giuseppe, artiglieria.
CALDINI Ferruccio, id.
BOSI Lodovico, id.

Vice-brigadiere dei carabinieri reali promosso brigadiere:

CRISCIANO Amilcare.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

COVELLI Saverio, fanteria.
MARTINELLI Bonifazio, id.
BOLLINI Alessandro, id.
BUCCHIERI Paolo, id.
GARASSINO Cesare, id.
MASSARELLI Ettore, id.
LIMONCELLI Raffaele, id.
CALANCA Adelfio, id.
BALLARINI Luigi, id.
CRISPELLO Gaspare, id.
FAGNOLA Alfredo, id.
SINZOLIN Domenico, id.
TEGONI Marcello, id.
VALLO Giorgio, id.

ROCCISANO Domenico, fanteria.
BARACCHI Ettore, id.
PICCIONE Ulderico, id.
BONI Aldo, bersaglieri.
MOLINARI Ernesto, id.
MOLLICONE Francesco, id.
QUADRO Mario, id.
DEL MONTE Guglielmo, id.
SARTORE Pietro, id.
MANTINEO Stefano, artiglieria.
RAVEDONI Enrico, id.
PECCHINI Attilio, genio.
POGGIOLI Vincenzo, sussistenza.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CARABELLI Vincenzo, fanteria.
MAZZUCCHELLI Pietro, id.
PALLOTTAI Azelio, id.
SI BIAGHI Carlo, id.
DEL PRIORE Vincenzo, id.
BARLETTA Agostino, id.
SPINELLI Fermo, id.
CERAMI Leonardo, id.
SCHIFI Bernardino, id.
DONÀ Ferruccio, id.
MAZZALI Ezio, id.
INDINO Luigi, id.

PAPAMAURO Vincenzo, fanteria.
DI ZERO Alessandro, id.
SARTI Alfonso, bersaglieri.
MAGRI Rinaldo, artiglieria.
GRAZIOSI Cesare, id.
TADDEI Tommaso, id.
MELLONI Angelo, id
FABBRI Carlo, id.
IANNI Giovanni, id.
POLITO Alessandro, genio.
GENTILI Alfredo, id
DEL ROSSO Giovanni, sanità.

Caporali promossi sergenti:

COMERIO Giovanni, fanteria.
PASELLO Attilio, id.
BERTI Amedeo, id.
GABBI Giovanni, id.
FRAGONESE Guerrino, id.
CERCHI Guido, fanteria.
TIBERI Vincenzo, bersaglieri.
LONGO Antonio, id.
PUTORTI Michele, artiglieria.
MORGANTI Carlo, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

CARDESI Francesco, fanteria.
GRASSELLI Antonio, id.
GHEDORSI Giovanni, id.
COLELLA Vincenzo, id.
RIEFOLO Pasquale, id.
MIANO Martino, id.
MAESTRINI Carlo, id.
GALANTE Vito, id.
SARACCO Silvio, id.
ZOPPI Alessandro, id.
SCIPIONE Felice, id.
VANTAGGIATO Giovanni, id.
CANÈ Andrea, fanteria.
DALL'OSTO Giovanni, id.
SANNA Giovanni, bersaglieri.
CONTARDI Carlo, id.
POGGIANI Giosuè, id.
ERTOLUPPI Luigi, artiglieria.
VITI Giuseppe, id.
INGRILLI Francesco, id.
TESSAROLLO Primo, id.
OLIVERO Agostino, id.
ASTI Guido, id.

Soldati promossi caporali:

LA SALVIA Nicola, fanteria.
MARCELLINO Federico, id.
PIANAZZI Edoardo, bersaglieri.
TOSCANO Giovanni, id.
PACIFICI Aldo, artiglieria.
SPADA Giacomo, id.
MAGNONI Pietro, id.
DEFICATO Domenico, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

RISPOLI Mario, tenente carabinieri reali. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 18 aprile 1918.

RONCO Carlo, tenente complemento artiglieria 3 montagna, distretto Torino. — Rientrato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 18 settembre 1918.

OTTOGALLI Ugo, capitano 20 artiglieria camionata. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 20 settembre 1918.

PAMBURRINO Rocco, maggiore genio a disposizione Ministero colonie R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 1° ottobre 1918.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia Eritrea il 16 settembre 1918:

ROSSI Tullio, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Verona.
MILITO Antonio, tenente 10 fanteria.
ERA Vittorino, id. 27 id.
BISICCHIA Salvatore, id. reparto mitraglieri fiat.
MANNACCIO Francesco, id. deposito fanteria Ravenna.
VENEZIANO Francesco, id. id. id. Catanzaro.
COPPOLA Raffaele, id. id. id. Lecce.
MANGILI Giuseppe, deposito 5 alpini.
GRIMALDI Giulio, tenente complemento, deposito fanteria Firenze U.
SERAMINI Carlo, id. id., id. Frosinone.
PIAMARIN Ferruccio, id. id. 2 bersaglieri.
TIOS Aurelio, sottotenente id. 68 fanteria.
SALVATORE Lucilio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Chieti.
PISANI Francesco, sottotenente id. id. id., Roma.
CANZONI Francesco, tenente complemento artiglieria 1 montagna,
GIORDANA Ugo, id. id. id. 10 fortezza.

Partiti per la colonia Eritrea, il 16 settembre 1918.

PAMPILLONIA Achille Salvatore, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Caltanissetta. — Partito per la colonia della Somalia italiana, il 16 settembre 1918.

DEFUNTI

MEROLLA Eugenio, sottotenente complemento artiglieria 10 fortezza.	Morto a Roma il 10 gennaio 191
CAVALCA cav. Guerrino, maggiore amministrazione in aspettativa	Id. a Bologna, il 16 marzo 1918.
CAVALLINI cav. Cesare, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio, deposito 88 fanteria	Id. a Livorno, il 19 aprile 1918
BECHELLONI Galileo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, il 4 maggio 1918.
GENOVESE Pietro, capitano milizia territoriale fanteria Palermo), distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 21 giugno 1918.
BOTTI cav. Vittorio, maggiore d'amministrazione in posizione ausiliaria	Id. a Livorno, il 2 agosto 1918
PAGLIACCI BROZZI Massimiliano, sottotenente fanteria milizia territoriale (Firenze), distretto Firenze	Id. a Firenze, il 16 1918
CAPO Gennaro, maggiore fanteria di riserva, distretto Frosinone.	Id. a Cassino, il 1° settembre 1918.
BIGONI Clemente, tenente milizia territoriale fanteria (Milano) distretto Milano)	Id. in Albino il 1° id.
PICCIONE Gaetano, sottotenente milizia territoriale fanteria (Catania) distretto Catania	Id. a Catania, il 2 id.
CINI Ugo, tenente milizia territoriale fanteria (Firenze) distretto Firenze.	Id. a Savona, il 12 id.
TRONCHET Pio, sottotenente milizia territoriale fanteria (Roma) distretto Chieti.	Id. a Roma, il 15 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60ª, anno 1915, pag. 2015. — VARIPAPA Paolo, *invece di*: id. Catanzaro, *leggasi*. id. Castrovillari.

Id. 8ª, id. 1917, » 627. — COLÒ Mario, *invece di*: id. Modena, *leggasi*: id. Pistoia.

Id. 24ª, id. 1917. » 1806. — LOMBARDI Carlo, *invece di*: Trasferito deposito fanteria Ozieri C. *leggasi*: Comandato distretto militare Teramo.

Id. 26ª, id. 1917. » 2042. — BIANCO Domenico di Gio, id. Trapani id. Lecce, *leggasi*: BIANCO Domenico di Giuseppe, id, Lecce, id. Lecce.

Seguirà nel ruolo il sottotenente ORIGLIA Vittorio.

Id. 34ª, id. 1917, » 3061. — RISSA Ezio, *leggasi*: RIPA Ezio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3750: MORINO Lorenzo, PASSETTI Carlo, DEL MONACO Ugo. *Invece di*: id. id. id. OSSI Alessandro *leggasi*: id. id. id. PERRIONE Giuseppe.

Id. 52ª, id. 1917, » 4531. — LIPANI Antonio, *leggasi*: LIPANI Antonino.

Id. 62ª, id. 1917, » 5208. — LOMBARDI Carlo, *invece di*: 151° battaglione milizia territoriale, *leggasi*: 30 fanteria (comandato 151° battaglione milizia territoriale).

Id. 76ª, id. 1917, » 6220. — PARRACONE Attilio, *leggasi*: PARACONE Attilio.

Id. 76ª, id. 1917, » 6237. — BARCELLONA Ernesto, *invece di*: deposito fanteria Roma sud-ovest, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 7ª, id. 1918, » 473. — PIUCI Roberto, *leggasi*: PINCI Roberto.

Id. 17ª, id. 1918 » 1304. — VASILICÒ cav. Giuseppe, *aggiungasi*: e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Id. 17ª, id. 1918. » 1305. — DE PRISCO cav. Luigi, *aggiungasi*: e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Id. 22ª id. 1918, » 1565. — TASSAROTTI Giuseppe, *leggasi*: TASSAROTTI Filippo.

Dispensa 30ª, pag. 1918, pag 2583 — BOSCO Natale, *leggasi:* BOSCO Bartolomeo

Id. 32ª, id. 1918, » 2585. — PARRACONE Attilio, *leggasi* PARACONE Attilio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2588. — MESCHINI Raffaele, *invece di:* dal 16 dicembre 1916 al 31 ottobre 1915, *leggasi:* dal 21 dicembre 1916, al 31 ottobre 1915.

Id. 42ª, id. 1918, » 3395. — MUGNAINI cav. Giuseppe. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1918, » 3689 LATINI Tomaso, *leggasi:* LATINI Tommaso.

Id. 48ª, id. 1918, » 4083. DIVERIO Ciro no, *invece di:* battaglione dirigibilisti, *leggasi:* battaglione scuole aviatori.

Id 48ª, id. 1918, » 4092 TOFFANELLO Paolo, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Id 49ª, id. 1918, » 4147. — ARMINIO cav. Alfredo, *invece di:* collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi:* collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 50ª, id. 1918, » 4198 — SCOPPA cav. Giuseppe, *invece di:* 60 fanteria, *leggasi:* 6 fanteria.

Id 50ª, id. 1918, » 4217 — POZZO MAX Felice, distretto Milano, deposito Brescia, *invece di:* aspirante ufficiale, *leggasi:* sottotenente.

Id. 50ª, id. 1918, » 4221. — GALUSSI Achille, *leggasi:* GALUSI Achille.

Id. 55ª, id. 1918, » 4634. PARIGI Alfredo, *invece di:* id. Firenze, id. Pisa, *leggasi:* id. Firenze id. bersaglieri Livorno.

Id. 57ª, id. 1918, » 4707. — DE LUCA Mariano, *invece di:* in aspettativa a Napoli, *leggasi:* in aspettativa a Macerata.

Id. 57ª, id. 1918, » 4733. — MOLTENI Innocenzo, *leggasi:* MALTONI Innocenzo.

Id. 57ª, id. 1918, » 4752 ERTI Augusto, *leggasi:* BERTI Augusto. RATINI Oberdan, *leggasi:* FRATINI Oberdan.

Id. 57ª, id. 1918, » 4784. — FENATI Fortunato, 1 genio, *leggasi:* FENATI Fortunato, 2 genio.

Id. 58ª, id. 1918, » 4807 COCO cav. Michele, *leggasi:* COCO cav. Francesco.

Id. 58ª, id. 1918, » 4811 CONSIGLIO Arturo, maggiore fanteria milizia territoriale: Si consideri come non avvenuta la nomina di ufficiale cavaliere nella Corona d'Italia, poichè già decorato in dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917 (dispensa 54ª, *bollettino ufficiale* 1918).

Id. 59ª, id. 1918, » 4819. — La data del decreto luogotenenziale di 1° tenenti colonnelli promossi al grado di colonnello: *deve intendersi:* 1-6-1918.

Id. 59ª, id. 1918, » 4820. MARAGLIANO cav. Filippo, *invece di:* 2 bersaglieri f. q. ecc., *leggasi:* 2 bersaglieri e *invece di:* continua come contro, *leggasi:* collocato a disposizione Ministero guerra. PALMIERI cav. Marcantonio, *leggasi:* PALMIERI cav. Marc'Antonio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4823. — ALESSANDRINI Luigi, *invece di:* deposito 52 fanteria f. q. ecc., *leggasi:* direzione militare Livorno (comandato comando mobilitato f. q. ecc.

Id. 59ª, id. 1918, » 4873. FANASCA cav. Mariano, *invece di:* precederà, ecc. DI LAURO cav. Gaetano, *leggasi:* precederà ecc. DI LAURO cav. Domenico. CHIAROTTI cav. Raffaele, *invece di:* seguirà ecc. DI SCIPIO Michele, *leggasi:* seguirà, ecc. DI SCIPIO Michele.

Id. 59ª, id. 1918, » 4824. — GORTI cav. Tito, *leggasi:* BORTI cav. Tito.

Id. 59ª, id. 1918, » 4826. — PANOZZO Ugo, *invece di:* collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ecc. con riserva di anzianità, *leggasi:* collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ecc. con perdita di anzianità.

Id. 59ª, id. 1918, » 4828 MORELLO Valentino *invece di:* seguirà ecc. BERTOTTI Mario, *leggasi:* seguirà ecc. BERTOTTI Mario. PASI Silvio, *invece di:* precederà ecc. MARGINI Gaetano, *leggasi:* precederà ecc. MARGINI Gaetano.

Id. 59ª, id. 1918, » 4829. — RAVAZZOLI Mario, *invece di:* 38 fanteria *leggasi:* 37 fanteria.

Dispensa 59ª, anno 1918, pag. 4831. — MINZONI Giuseppe, tenente deposito fanteria Como, *aggiungasi*: f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)

Id. 59ª, id. 1918, » 4860. — D'APPOLONIO Ermanno, *leggasi*: D'APOLLONIO Ermanno.

Id. 59ª, id. 1918. » 4861. — PATRONCINI Stefano, *invece di*: seguirà PRENANI Ambrogio, *leggasi*: seguirà BRESSONI Ambrogio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4863. — CASALI Alfredo, *leggasi*: CASALE Alfredo.

Id. 59ª, id. 1918, » 4865. — MATTARELLI Pasquale, *leggasi*: MUTTARELLI Pasquale.

Id. 59ª, id. 1918, » 4866. — MONISTERI Giovanni, *invece di*: seguire LENZO Fernando, *leggasi*: seguirà LANZO Germano.
MELANI Francesco, *invece di*: con anzianità 28 luglio 1917, seguirà nel ruolo il capitano OSTI MANARA Emilio, *leggasi*: con anzianità 28 luglio 1918, precederà nel ruolo il capitano ORTI MANARA Emilio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4867. — ANDREOLI Enrico, *invece di*: 18 maggio 1916, *leggasi*: 4 giugno 1916.
CHESSA Pasquale, *leggasi*: precederà nel ruolo il tenente FIOCCA Oreste.

Id. 59ª, id. 1918, » 4868. — BORDONE Adolfo, *invece di*: seguirà, *leggasi*: precederà M. M. CARD Antonio

Id. 59ª, id. 1918, » 4868. — PACILEO Nicolo, *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: distretto Salerno.

Id. 59ª, id. 1918, » 4876. — MOCA Gaetano, *leggasi*: MOCA Mariano

Id. 59ª, id. 1918, » 4883. — RIVA Riccardo, *leggasi*: OLIVA Riccardo

Id. 59ª, id. 1918, » 4888. — ROMANO Federico, *invece di*: seguirà MALIMBERTI Alberto, *leggasi*: seguirà MALISVERNI Alberto.

Id. 59ª, id. 1918, » 4890. — FERRARI Emilio, *invece di*: seguendo nel ruolo il sottotenente ODDONE Mario, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente VASCELLARI Aurelio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4891. — BERRETTINI Federico, *invece di*: (*D. L.* 8-9-1918), *leggasi*: (*Dec. M.* 8-9-1918).

Id. 59ª, id. 1918, » 4892. — MIONI Riccardo, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4892. — MASSARI Gio. Batta, *invece di*: con anzianità 28 maggio 1916, *leggasi*: con anzianità 18 maggio 1916.

Id. 59ª, id. 1918, » 4892. — TOMMASI Carlo, *invece di*: precederà ARRIGHINI Natale, *leggasi*: precederà nel ruolo il tenente ROSSINO Guido.

Id. 60ª, id. 1918, » 4924. — PINO cav. Alessandro, tenente colonnello di stato maggiore, *leggasi*: colonnello di stato maggiore.

Id. 61ª, id. 1918, » 4930. — RUSSO cav. Alberto, collocato in soprannumero a disposizione, *aggiungasi*: a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1093 e 19 novembre 1916, n. 1648
DE BOURCARD cav. Emilio, *leggasi*: DE BOURCARD cav. Enrico.

Id. 61ª, id. 1918, » 4931. — EMANUELI Lorenzo, *leggasi*: EMANUELLI Lorenzo.

Id. 61ª, id. 1918. » 4932. — PARIS cav. Carlo, *leggasi*: PARISI cav. Carlo.
IUGLARIS Niccolò, *leggasi*: JUGLARIS Niccolò.

Id. 61ª, id. 1918, » 4934. — QUADRACCIA Antonio, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: 52 fanteria.

Id. 61ª, id. 1918, » 4936. — MELS Alfonso, *leggasi*: MENS Alfonso.

Id. 61ª, id. 1918. » 4954. — LANINA Virgilio, *leggasi*: LANINO Virginio.

Id. 61ª, id. 1918, » 4955. — GARIBALDI Edoardo, *leggasi*: GIRIBALDI Eduardo.

Id. 61ª, id. 1918. » 4958. — AGOSTINI Augusto, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza, distretto Ascoli Piceno.

Id. 61ª, id. 1918, » 4964. — GUARNASCHETTI Giovanni Battista, *leggasi*: GUARNASCHELLI Giovanni Battista.

Id. 61ª, id. 1918, » 4965. — VERONESE Giulio, *leggasi*: VERINESE Giulio.

Id. 61ª, id. 1918, » 4975. — PAGLIA Primidi, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 61ª, id. 1918, » 4992. — SEGNI Giuseppe Mario, *leggasi*: SEQUI Giuseppe Mario

Id. 61ª, id. 1918, » 5002. — BORROMEO ARESE Vitaliano, *invece di*: con anzianità 10 marzo 1916, *leggasi*: con anzianità 19 marzo 1916

Id. 61ª, id. 1918, » 5021. — PIETROSINO Ernesto, *leggasi*: PETROSINO Ernesto.

Dispensa 64ª, anno 1916, pag. 5174. — BARRACCO Alfredo, *leggasi*: BARRACO Francesco, e *invece di*: Iezione Palermo, *leggasi*: Divisione Cirenaica.

Id 64ª, id 1918, » 5178. — *Ove si legge*: I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio di lire 3635, *invece di*: dal 22 giugno 1918, *leggasi*: dal 21 giugno 1918.

Id. 64ª, id. 1918, » 5179 — ZACCA cav. Aroldo, *leggasi* ŻOCCA cav. Aroldo.

Id. 64ª, id. 1918, » 5179. — VILLA Camillo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda

Id 64ª, id. 1918 » 5179 — CASTELLI Paolo. / PETROSINO Vilfrido. *Invece di*: in posizione ausiliaria *d bbono intendersi* in congedo provvisorio.

Id. 64ª, id 1918, » 5180. — CASANOVA IESERICH conte Arturo, *leggasi*: CASANOVA IERSERINCH Arturo.

Id 64ª, id 1918, » 5180. — ASSALLO di CASTIGLIONE Severio, CRIPPA Giuseppe. Annullato il provvedimento che li riguarda

Id. 64ª, id 1918, » 5182. — GUASCA Luigi, *leggasi*: GASCA Luigi

Id 64ª, id. 1918, » 5191. — PARIGI Alfredo, *invece di*: id. Firenze, id. Pisa, *leggasi*: id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.

Id 64ª, id 1918, » 5216. *Ove si legge*: I seguenti tenenti d'artiglieria sono dichiarati promovibili a scelta al grado di capitano ecc., *leggasi*: I seguenti capitani d'artiglieria sono dichiarati promovibili a scelta al grado di maggiore ecc.

Id 64ª, id. 1918, » 5216. *Dopo*: CIVITELLI Placido, *porre*: DE FAVERI Piero, 8 id. *Sopra*: BELLANI Cesare *toigasi*: DE FAVERI Piero, 8 id.

Id. 64ª, id. 1918, » 5218. — ZOVAGNOLI Emilio, *leggasi*: ZOVANOLI Emilio.

Id 64ª, id. 1918, » 5219. — PAOLETTI Valentino, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente medico NANCINI Enrico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico GENTILI Enea.

Id 64ª, id 1918, » 5224. CORTI Gian Giacomo, BULGARINI Alceo, NERI Giuseppe, ULRICH Emanuele, CERIO Ernesto, MACCARIO Giorgio, FLORIO Carlo, DI LORENZO Giulio. Annullato il provvedimento che li riguarda.

Id. 64ª, id. 1918, » 5226. MUSATTI Guido, BAJARDI Luigi. Annullato il provvedimento che li riguarda

---

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa L. 1,00

(4008) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 66ª — 1918 — 11 ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 6-10-1918 — *D. C. S.* 8-6-1918).

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

RANIERI Alfredo, distretto Roma, deposito Fano. — Trasferito di ruolo dal 3 giugno 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Nocera.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente TERLIZZI Virgilio.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TERLIZZI Virgilio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 6-10-1918 — *D. C. S.* 22-7-1918).

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

GHELLINI Renato, deposito Macerata. — Trasferito di ruolo dal 4 giugno 1918 con anzianità 31 aprile 1916 e destinato 12 fanteria, comandato comando mobilitato.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLO Angelo.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 6-10-1918)

LOMMI Lodovico, distretto Piacenza, deposito Bologna. — Trasferito di ruolo dal 26 maggio 1918, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato reparto mobilitato.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente GINO Mario.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 26 maggio 1918 continuando nell'attuale destinazione.

SILIMBANI Giacomo, id. Ravenna, id. granatieri Roma. — Trasferito di ruolo dal 3 giugno 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 1 granatieri.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCETTI Goffredo.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCETTI Goffredo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

CAPIGNI cav. Vincenzo, tenente generale, a disposizione Ministero delle colonie.
GIGLIANA cav. Giorgio, tenente generale, comandante territoriale corpo d'armata di Napoli.

Cessano di essere in soprannumero alle tabelle organiche a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648, continuando nelle funzioni attuali.
(*D. L.* 3-10-1918).

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale in posizione ausiliaria. Richiamato in temporaneo servizio per le funzioni di comandante territoriale del corpo d'armata di Genova.
GIANCIO cav. Giuseppe, tenente generale in posizione ausiliaria. Richiamato in temporaneo servizio per le funzioni di comandante territoriale del corpo d'armata di Ancona.

Sono riammessi, previo loro consenso, ai termini degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 25 giugno 1918, n. 806, nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente, continuando nelle funzioni attuali.

Prenderanno posto nel ruolo dei tenenti generali rispettivamente dopo il pari grado D'ALESSANDRO cav. Felice e FIACCHINI cav. Settimio.
(*D. L.* 3-10-1918).

BLOISE cav. Carlo, tenente generale, il quale ha ripreso un comando presso le truppe mobilitate. — Cessa di essere in soprannumero a disposizione, rientrando in organico. (*D. L.* 6-10-1918).

VAGLIASINDI cav. Casimiro, tenente generale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo e destinato ad esercitare le funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Messina, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori generali, in soprannumero alle tabelle organiche, sono destinati ad esercitare le funzioni di comandante della divisione militare territoriale per ognuno indicata, dal 16 ottobre 1918:
(*D. L.* 6-10-1918).

GIOVA cav. Gennaro, Comandante divisione militare territoriale Ancona
MARAFINI cav. Valentino, Id. id. id. Cuneo
MOLA cav. Ferruccio, Id. id. id. Brescia
SCHENARDI cav. Raffaele, Id. id. id. Perugia.

FODERARO cav. Gaetano. Collocato a disposizione per ispezioni (lavoro corrispondente a comandante di divisione). (*D. L.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

GIURIA cav. Ettore, maggiore generale. — Già promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 15 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916). Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

BRIGADIERI GENERALI.

FERRARO cav. Lorenzo, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, in applicazione degli art. 7 lettera b) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82.

Prenderà posto nel ruolo dei brigadieri generali immediatamente dopo il pari grado PROBATI cav. Eugenio.

Dal 20 giugno egli è considerato collocato a disposizione in soprannumero a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648, e dal 31 luglio 1918 continua in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio, in conformità del decreto luogotenenziale 1° settembre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

COLONNELLI.

BRUNO cav. Costantino, colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 aprile 1918. (*D. L.* 10-10-1918)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 6-10-1918).

MAZZUCCA Marcello, legione Bologna.	Trasferito compagnia Nicosia, legione Messina.
ALLORA cav. Alessandro, id. Torino.	Destinato disposizione legione Torino.
MAROTTA Antonio, id. Catanzaro.	Trasferito disposizione legione Bologna.
FERRARI Alfredo, id. Verona.	Id. id. id. Palermo.
FERRANTE Nicola, id. Napoli.	Id. id. id. Verona.
MANFREDI Angelo, id. Bari.	Id. id. id. Palermo.
ZAFFAGNINI Giuseppe, id. Palermo.	Id. compagnia Bari interna legione Bari.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 6-10-1918).

ARU Pietro, legione Palermo.	Trasferito disposizione legione Ancona.
SALA Bruno, id. Genova.	Id. id. id. Bari.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alla legione a fianco di ciascuno indicata: (*Del. M.* 6-10-1918).

PAGLIARANI Giulio, legione Milano.	Trasferito divisione Cirenaica.
ANZALONE Ferdinando, id. Verona.	Id. disposizione legione Cagliari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FISTO cav. Sesto Nicola, colonnello dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento a riposo con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917. — Riammesso nei ruoli dei colonnelli in servizio attivo permanente con anzianità 9 novembre 1915, ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1° gennaio 1918, n. 62 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma al pari grado DE ANGELIS cav. Gio. Battista. (*D. L.* 3-10-1918).

BARTOLI cav. Perugino, colonnello dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917. — Riammesso nei ruoli dei colonnelli in servizio attivo permanente con anzianità 1 settembre 1915, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, 806.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNINAZZI cav. Carlo. (*D. L.* 3-10-1918).

ZAMPONI cav. Raimondo, colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 luglio 1918 per (quattro mesi). (*D. L.* 3-10-1918).

MARABOTTO cav. Filippo, colonnello, a disposizione del Ministero della guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, (per sei mesi), dal 24 agosto 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate: (*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 *gennaio* 1918:

BERTI cav. Giorgio comandato comando mobilitato	Collocato a disposizione del Ministero della guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIETRASANTA cav. Francesco.
DALLOLIO cav. Adolfo, incaricato del comando del reggimento deposito fanteria Foggia.	Nominato comandante del reggimento deposito fanteria Foggia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEI cav. Garimeno

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *settembre* 1918:

ÖSTERWALD cav. Augusto, deposito 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CALESSI cav. Camillo.
STICCA cav. Giuseppe, deposito fanteria Chieti Ven.	Collocato a disposizione del Ministero della guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FUSONI cav. Giorgio
MIRAGLIA cav. Enrico, 13 fanteria.	Collocato a disposizione del Ministero della guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONE cav. Alessandro.
VERGNA cav. Antonio, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SERRASEL D'AIX cav. Claudio.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 ottobre 1918 e con destinazioni sottosegnate

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 6-10-1918).

TELLERA cav. Giuseppe, stato maggiore	—
CONA cav. Ferdinando, id. id.	—
GANINI cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Frosinone.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Frosinone.
BERTOLDI cav. Silo, stato maggiore.	—
ASINARI DI S. MARZANO cav. Guido, incaricato comando 49 fanteria.	Nominato comandante 49 fanteria.
SCHEZZI cav. Carlo, id. id. 42 id.	id. id. 42 id.
VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, stato maggiore.	—
CHIODO cav. Domenico, già incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento	Collocato a disposizione Ministero guerra.

CHITTI cav. Francesco, tenente colonnello 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 luglio 1918 per (4 mesi). (*D. L.* 26-9-1918).

AUMILLER cav. Roberto, tenente colonnello deposito 60 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 maggio 1918 per (4 mesi). (*D. L.* 3-10-1918).

BRANDOLI cav. Mario, tenente colonnello, deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 dal 26 dicembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 3-10-1918).

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 marzo 1915, nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria dei seguenti tenenti colonnelli: (*D. L.* 6-10-1918).

GALLOTTI cav. Vincenzo. | GALLI cav. Temistocle.

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 6-10-1918)

LOMBARDI cav. Onofrio, 71 fanteria | Trasferito 27 fanteria.
BAVAGNOLI cav. Giuseppe, deposito 65 id. | Id. deposito fanteria Cosenza – Dal 19 settembre 1918.

NOTIFICAZIONE.

BOSCARDI Enrico, tenente colonnello deposito 4 bersaglieri. – Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 6-10-1918).

SANGUIGNI cav. Enrico, deposito 93 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPIALBI Lobile dei conti cav. Massimo.

NORFINI cav. Giulio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICCOLINI cav. Emanuele.

GUIDETTI cav. Enrico, deposito 50 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. GUIDETTI cav. Giulio.

BALZARINI cav. Alfredo, deposito 11 bersaglieri, comandato comando divisione Ancona, f. q. in aggionta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. BESSO cav. Giovanni

CAMPRINI cav. Archimede, deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. SILVESTRI cav. Giulio

CORCI cav. Dario, maggiore 81 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). – Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASELLI cav. Edoardo (*D. L.* 6-10-1918)

SILVA cav. Alfredo, maggiore deposito 4 alpini, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 12 luglio 1915, n. 1085). – Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 agosto 1918 col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato in servizio. (*D. L.* 3-10-1918).

CASSATA cav. Giuseppe, maggiore deposito 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). – Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (sei mesi) dal 26 luglio 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

CAMERATA Fosco, maggiore deposito 6 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Rettificato il cognome come segue: CAMERATA NOBILE DEI BARONI DI CASALGINNONDO. (*D. L.* 3-10-1918).

LOPEZ Y ROYO cav. Luigi, maggiore 27 fanteria. — L'anzianità relativa nell'attuale grado del suindicato ufficiale stato promosso con decreto luogotenenziale 29 agosto 1918, è stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPUTO cav. Vincenzo.

La decorrenza per gli assegni viene stabilita al 1° giugno 1918 (*D. L.* 6-10-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 6-10-1918)

CASTAGNOLI cav. Leonello, deposito fanteria Avellino.	Trasferito deposito fanteria Benevento.
BOLLA cav. Giovanni, id. id. Frosinone.	Id. 16 id. — Dal 15 luglio 1918.
DORIA cav. Angelo, deposito 74 fanteria (Bra)	Id. 16 id. — Dal 15 agosto 1918.
MARANTONIO cav. Alfredo, id. fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Avellino.
GIULIANO cav. Giuseppe, id. id. Chieti.	Id. id. id. Pistoia — Dal 14 agosto 1918.
SAMMARTINO cav. Federico, id. id. Novara N.	Id. id. id. Como — Dal 14 id.
GRILLO cav. Luigi, id. id. Benevento.	Id. 34 fanteria — Dal 18 settembre 1917.
ORLANDI cav. Mario, 2 bersaglieri.	Id. 88 id. — Dal 24 maggio 1918.
SPANU cav. Pietro, 45 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina M. — Dal 6 luglio 1918.
TOSCHI PATRIZIO DI REGGIO EMILIA NOB. Alberto, 24 fanteria.	Id. 14 fanteria — Dal 20 settembre 1918.
BUCALOSSI cav. Lorenzo, deposito fanteria Livorno.	Id. deposito fanteria Perugia — Dal 30 giugno 1918.

ADORNI Guido, maggiore, deposito fanteria Cuneo — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali, Cirenaica, dal 27 agosto 1918. (*Del. M.* 6-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si ris contrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 3-10-1918)

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SILVAGNI Alessandro, deposito 21 fanteria, (f. q.) in aggiunta al fuori quadro) (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SORIA cav. Adolfo.
GARZI Umberto, deposito 57 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAUDIO cav. Vincenzo.
INNORTA Angelo, deposito 4 fanteria, (comandato distretto militare Catania) f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALEMI CREMI cav. Filippo.

Con anzianità [illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 3 agosto 1917:

CAMMAROTA Nicola, deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIULIANO cav. Gaetano.
POLETTI Vero, 10 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62)	Id. id. id. MORENO cav. Francesco.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918:

CALABRIA Guido, deposito 75 fanteria (comandato comando deposito aer. nautica aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASABASSA cav. Girolamo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 31 luglio 1917:

BISOTTI Silvio, deposito 8 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESI cav. Umberto.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GRAZIANESI Gaetano, deposito fanteria Firenze sud-est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DADOMO Giacinto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

GENTA Sennen, 84 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LO RE cav. Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918:

VANETTI Manlio, deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PIROMALLO Francesco.
VIGORELLI Aldo, 7 fanteria.	Id. id. id. CALDERA cav. Vincenzo.
BALLARINI Oreste, deposito fanteria Milano est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AVANZO cav. Lorenzo.

MADONNA TESEO Raffaele, capitano in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1° agosto 1918 per 4 mesi dal 9 giugno 1918, stato concesso al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 3-10-1918)

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 3-10-1918)

RACCHI Antonio, 33 fanteria.	Dal 23 agosto 1918, per (6 mesi) — Deposito 34 fanteria.
AMBROGI Remo, 61 id.	Dal 19 giugno 1918, per (sei mesi) — Id. 61 id. e comandato corpo armata Bologna.
CHIRIATTI Gino, deposito 47 id.	Dal 6 agosto 1918, per (quattro mesi) — Id. 47 id.
BERNAVA Giovanni, comandato comando mobilitato.	Dal 30 luglio 1918, per (sei mesi) — Id. mitraglieri 907 F e comandato al reparto scuole aviatori.
IACCIUOLI Gino, 32 fanteria.	Dal 17 agosto 1918, per (sei mesi) — Id. 32 fanteria e comandato campo scuola aviatori.

CONTENTO Oscar, capitano, 39 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 3-10-1918).

SILVA Alessandro, capitano 35 fanteria — L'anzianità di grado dell'ufficiale suindicato promosso all'attuale grado, con decreto luogotenenziale 12 maggio 1918, è portata al 9 ottobre 1915.

L'ufficiale precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORGARI Guglielmo. (*D. L.* 3-10-1918)*

PAVANI Pio, capitano, deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — L'anzianità di attuale grado dell'ufficiale suindicato stato promosso con decreto luogotenenziale 7 aprile 1918 è portata al 31 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Loreto (*D. L.* 6-10-1918).

CIGLIANA Guglielmo, capitano, deposito fanteria Napoli (nord). — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 agosto 1918. (*Del. M.* 6-10-1918)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 6-10-1918)

BALLARINI Oreste, deposito fanteria Milano est	Trasferito deposito fanteria Monza — Dal 4 agosto 1918.
GARRO Francesco, id. 93 id	Id. id. id. Cosenza.
GIARDINO Antonio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 10 bersaglieri Dal 10 agosto 1918.
DI LORENZO Alfonso, 18 fanteria	Id. deposito fanteria Alessandria A — Dal 18 id.
BOZZOLA Attilio, deposito fanteria Forlì.	Id. id. id. Pistoia — Dal 31 id.
GUASCONI Aldo, 66 fanteria	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 19 id.
MOTTA Giuseppe, 83 id.	Id. id. id. Catania — Dal 18 id.
TACCUOLI Gino, 32 id.	Id. id. 84 fanteria.
FERRARI Otello 61 id.	Id. id. fanteria Bologna Dal 21 luglio 1918.
MAGGIA Giuseppe, deposito fanteria Perugia	Id. 22 fanteria Dal 9 giugno 1918.
MIRABELLA Achille, 31 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo P. — Dal 30 id.
ROSIELLO Michele, 39 id.	Id. 14 fanteria Dall'8 luglio 1918.
ZANNONI Giuseppe, 45 id.	Id. 73 id. — Dal 3 giugno 1918.
ZONGARO Umberto, deposito fanteria Napoli nord	Id. deposito fanteria Ravenna — Dal 21 luglio 1918.
ZONI Francesco, id. id. Catanzaro.	Id. id. 34 fanteria — Dal 21 id.
BAUER Guido 40 fanteria.	Id. id. 11 id. (Forlì) — Dal 28 id.
CILENTI Eligio, 72 id.	Id. id. fanteria Firenze Sac. — Dal 21 id.
FARAONE Francesco, 2 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest Dal 30 giugno 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di fanteria, sono collocati a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 16 ottobre 1918:

SCHINARDI Rodolfo.
MILANO Ernesto.
LATINO Lanfranco.
DUTTO Bartolomeo.

TENENTI

MANDO Arrigo, tenente deposito 2 bersaglieri. — L'anzianità relativa dell'ufficiale suindicato è rettificata nel senso che avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente VASTARELLA Costantino. (*D. L.* 3-10-1918).

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 3-10-1918).

Con anzianità 9 ottobre 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

MANDO Arrigo, deposito 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VASTARELLA Costantino.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 9 *giugno* 1917:

ZANUSSI Giacomo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Luigi.
ALBINI Luigi, deposito 65 fanteria (comandato comando militare 1ª q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. POLACCO Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

SASSI Camillo, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENTILE Giuseppe.
MARTINES Giuseppe, deposito fanteria Ivrea.	Id id id BONARDI Ettore
VISCARDI Vittorio, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARANTA Francesco.
BARONE Pietro, deposito 76 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OPIFARI Ivo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

BENASSO Alfredo, deposito 58 fanteria (comandato comando mobilitato) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n, 62.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITUZZI Salvatore.
NAVA Sante, id. Macerata.	Id. id. id TONINI Arrigo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

DE SANTO Giuseppe, 10 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SFONDRINI Guido.
CURTI Domenico, 81 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PITTALUGA Silvio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 3-10-1918).

ERRICO Filippo, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DUGINI Angiolo.
BONO Mario, 38 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62)	Id. id. id. SPINA Benedetto
DELCIDI Bruno, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Id id id. DE SANCTIS Cesare.
MARCELLI Cesare, deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id FANTINI Liborio.
CAPOGROSSO Sabino, 63 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GEUNA Michele
PERICO Renato, deposito fanteria Bergamo	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSSI Ezio.
FERLINI Giacomo, 6 fanteria.	Id. id. id. RODRIGUEZ Giuseppe.
MOSCARDELLI Nicola, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLDATINI Mario.
LEONE Giuseppe, deposito 57 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRACANZAN Luigi.
CARASCON Pasquale, 7 fanteria.	Id. id. id. FORTUNATO Giovanni Battista.
CALOGIURI Gaetano, 81 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Id. id. id. GRECO Vincenzo.
AMODIO Filippo, deposito fanteria Vercelli	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORISO Angelo.
GALANO Carlo, 64 fanteria.	Id. id. id. SISTO Salvatore

CALÒ Stefano, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOLDO Michele.
CARPANI Bernardino, 5 alpini.	Id. id. id. NATALE Antonio.
CUOMO Pietro, 18 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. DI RENZO Michele
MARRA Edoardo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. DELL'ACQUA Zeno
FERARI Fernando, 81 fanteria.	Id. id. 1° VENDITTI Giovanni.
MENATTO Antonio, 1 alpini	Id. id. id. BALBONI Ugo.
POCHINI Gaspare, 48 fanteria	Id. id. id. CESATI Giuseppe
ZINGALES BOTTA Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDUCCI Giulio.
CAREDDU Salvatore, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. DE RHODEN Mario.
BIDDAU Giovanni, 32 fanteria.	Id. id. id. CALDERA Dario

GIORDANO Giuseppe, tenente 45 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Destinato deposito mitraglieri Fiat. (*D. L.* 3-10-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dec. M.* 6-10-1918)

MALTESE Giuseppe, 75 fanteria.	Trasferito 58 fanteria.
FURIAN Amedeo, deposito 48 id.	Id. 33 id.
PESCATORE Gennaro, id. 32 id	Id. 16 id. — Dal 25 luglio 1918.
MORELLO Pietro, 68 id.	Id. deposito fanteria Novara s.
POLICASTRO Mario, 57 id	Id. reparto mitraglieri mod. 907 F.
RICCIO Agostino, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. mod. 907 F.
SIMONINI Augusto, 4 alpini, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito mitragliatrici Fiat (Brescia).
LANDOLINA Salvatore deposito 21 fanteria.	Trasferito deposito 89 fanteria (Pavia)
MARCELLI Cesare, deposito aeronautica Torino.	Id. deposito fanteria Roma Pad. R. — Dall'8 luglio 1918.
RIVOIRE Turico, 6 bersaglieri.	Id. deposito 89 fanteria (Pavia) — Dal 21 id.
SPREMOLLA Onofrio, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 39 fanteria — Dal 30 giugno 1918
SIDO Cesare, deposito 59 fanteria	Id. 24 id. — Dal 30 agosto 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti di fanteria, sono collocati a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 16 ottobre 1918:

CIOCHINO Pietro.	VANNINI Cesare.

SALVIONI Ferruccio, tenente deposito fanteria Livorno — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale di guerra di Genova in data 18 febbraio 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 3-10-1918)

Con anzianità 15 luglio 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

STEFINI Giuseppe, 81 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GINO Luigi.

BELLIA Edoardo.	Cosenza	bersaglieri Torino.
MENCAGLIA Amleto.	Roma	id. Livorno (3 bersaglieri).
SUMIS Sebastiano.	Avellino	id. Livorno (3 id.).
GAIATTO Carlo.	Bologna	1 alpini.
SACCHI Paolo.	Pavia	8 id.
BASSO Giovanni.	Genova	Genova (90 fanteria).
CORTI Silvio.	Bergamo	8 alpini.
VOLPE Giuseppe.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
CICHI Luigi.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
CARCANO Gaetano.	Milano	Milano ovest.
BEORDINO Claudio.	Torino	1 alpini.
RETTORI Giovanni.	Caserta	Roma nord-est (81 fanteria).
*FURCI Eugenio.	Reggio Calabria	Roma nord-est (81 id.).
*CAPRINI Ernesto.	Varese	Novara (23 fanteria).
FREDIANI Andrea.	Massa	Massa (21 id.).
FUMARELLI Giampaolo.	Verona	Verona VI (79 id.).
BADETTI Alessandro.	Roma	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
DE MURO Salvatore.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
COMITO Mario Guglielmo.	Piacenza	Piacenza ovest (26 id.).
CURTI Ennio.	Teramo	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
MASTROIANNI Clementino.	Caserta	Caserta.
PANCHIOTTI Carlo.	Genova	Torino est (50 fanteria).
DE BELLA Luigi.	Bologna	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
MERCURIO Prospero.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
MARGARIA Riccardo.	Torino	Torino P (92 id.).
FAVERIO Bernardo.	Como	Lecco (73 id.).
SANSONI Francesco.	Lucca	Livorno (88 id.).
MARTINOTTI Maurizio.	Roma	Torino ovest (49 id.).
*VENANZI Egidio.	Milano	Milano ovest.
BIANCHI Raniero.	Bari	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri).
SARTORIS Amedeo.	Genova	Genova (90 fanteria).
NEONI Ovidio.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
CARMINATI Luigi.	Torino	Ivrea (54 id.).
TRIGONA Salvatore.	Caltanissetta	bersaglieri Barletta.
LAURCA Orazio.	Varese	Varese nord 91 fanteria).
MANDOLFI Carlo.	Mantova	Mantova.
CICCOTTI Romeo.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
CASSONARO Paolo.	Cefalù	Napoli nord (39 id.).
BROGI Settimo.	Pistoia	Firenze sud-est (69 id.).
BONELLI Fernando.	Spoleto	Spoleto (52 id.)
BALDI Dante.	Massa	bersaglieri Livorno.
RIZZARDINI Giovanni.	Belluno	Milano est (7 fanteria).
BUCCI Armando.	Perugia	Perugia (51 id.).
NICO Antonio.	Torino	Torino ovest (49 id.).
CONSORTINI Nello.	Pisa	Catania (4 id.).
MORONI Luigi.	Firenze	Firenze Sac (1 id.).
MARIOTTI Primo.	Roma	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
GALLI Carlo.	Lodi	Torino ovest (49 fanteria).
LANGERONE Giovanni.	Pinerolo	Torino P (92 id.).
VITTORIO Arturo.	Napoli	bersaglieri Barletta.
*VERCELLI Michele.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
*FORESTI Gino.	Bologna	Bologna (35 id.).
*DE MICHELE Giovanni.	Caserta	Napoli nord (39 id.).

CRIDA Dario.	Vercelli	Genova (90 fanteria).
ADAMI Giuseppe.	Siena	Perugia (51 id.).
MAGI Amos.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
QUARATESI Mario.	Pisa	Pisa (22 id.).
CRISTOFARI Luigi.	Vicenza	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
SALVATORE Vito.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
MAZZOLENI Silvio.	Treviso	Bologna (35 id.).
RICCARDI Nazzareno.	Gaeta	bersaglieri Livorno.
COSTI Igino.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
DE BUONO Emilio.	Cosenza	Catanzaro (48 id.).
STRAMBI Felice.	Arezzo	Firenze sud-est (69 id.).
ZUCCO Enrico.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
COLACCHIO Francesco.	Monza	Monza (8 id.).
DI FERRO Dante.	Aquila	Torino ovest (9 id.).
DOLARA Ezio.	Bologna	bersaglieri Verona (8 bersaglieri)
CIUFO Severino.	Gaeta	Gaeta.
PERILLI Antonio.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
FRAIOLI Domenico.	Frosinone	bersaglieri Livorno.
*LONGHI Vincenzo.	Roma	Bologna (35 fanteria).
*BERRA Silvio.	Varese	Milano est (7 id.).
*LOMBARDI Pasquale.	Napoli	Napoli nord (30 id.).
NICOLAZZI Francesco.	Milano	Milano est 7 id.).
*TORIANI Arturo.	Milano	Milano est (7 id.).
*TOURN Paolo.	Torino	Torino ovest (49 id.).
*VOLPE Francesco.	Bari	Bari (10 id.).
MONTERUBIANESI Silvestro.	Ascoli Piceno	Macerata (12 id.).
PONTEVIA Pietro.	Varese	Varese nord (91 id.).
SCAPINELLI Paolo.	Piacenza	Torino ovest (49 id.).
GIARDINA Raffaele.	Siracusa	Roma nord-est (81 id.).
PATELLA Luigi.	Barletta	Bari (10 id.).
PIROLA Francesco.	Milano	Milano est 7 id.).
COLOSIO Nino.	Brescia	Torino ovest.
UGO Angelo.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
LAGRASTA Luigi.	Barletta	Bari (10 id.).
MARCIANI Armando.	Chieti	Chieti (18 id.).
*BARBERINI Ernesto.	Voghera	Tortona (43 id.).
*VISCONTI Alfredo.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
*GABRIELE Francesco.	Caserta	Frosinone (59 id.).
DE MARGHERITO Alfonso.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
PANINI Elio.	Roma	Viterbo (60 id.).
FONTANIVE Giovanni.	Belluno	Pistoia Bell. (56 id.).
RAINERI Cesare.	Novara	Pisa (22 id.).
STEFANI Giovanni Battista.	Arezzo	Firenze sud-est (69 id.).
SCHINELLI Mario.	Varese	Milano est (7 id.).
BERNARDI Ercole.	Foggia	Taranto (9 id.).
SACCHI Cesare.	Milano	Milano ovest.
PELUZZI Eso.	Savona	Savona (41 fanteria).
NOTARI Roberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
CAMI Fernando.	Mantova	Mantova.
IPPOLITO Carlo.	Napoli	Ancona (93 fanteria).
MISEROCCHI Pelopida.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
CAMPORA Emilio.	Genova	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
NICOLOSI Giuseppe.	Parma	Parma nord-est.
TORCHIO Carlo.	Mondovì	Torino ovest.
*BRUERA Giuseppe.	Torino	bersaglieri Savona (5 bersaglieri)
*FRANGIPANE Armando.	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
*BRIGANTI Luigi.	Lecce	Lecce (47 id.).

*PAPARO Antonio.	Genova	Napoli sud (31 fanteria).
*NAPOLI Giuseppe.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
*PERLANETTO Eugenio.	Venezia	Torino ovest.
MAZZONI Roberto.	Milano	Milano est (7 fanteria).
MARTANI Giuseppe.	Pavia	Pavia (89 id.).
RIZZO Francesco.	Palermo	Palermo C (6 id.).
BALLANTI Achille.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
SITTI Enrico.	Modena	Bologna (35 id.).
D'ANGELO Giovanni.	Gaeta	Gaeta.
VALENTI Andrea.	Messina	bersaglieri Barletta.
BARBARO Anton Enrico.	Trapani	id. Brescia (7 bersaglieri).
CORNAGLIA Francesco.	Casale Monferrato	Torino est (50 fanteria).
AURELLO Giovanni.	Milano	Bergamo (78 id.).
DORIA Michele.	Torino	Torino P (92 id.).
CENSI Vincenzo.	Perugia	Perugia (51 id.).
VITALIS Giovanni.	Sassari	Ozieri S (45 id.).
*NATALI Ernesto.	Macerata	Roma sud-ovest (82 id.).
LOMBARDO Cosimo.	Cefalù	Palermo C (6 id.).
*BAGLIONI Ferdinando.	Novara	Milano est (7 id.).
MASCIADRI Alfonso.	Milano	Milano ovest.
SLANZA Raffaello.	Milano	Milano est.
DUSIO Pietro.	Torino	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
BALZARETTI Federico.	Pavia	Vercelli (53 fanteria).
DALLA ZONCA Bruno.	Venezia	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
BATTISTINI Luigi.	Massa Carrara	id. Brescia (7 id.).
IACOBI Valerio.	Torino	Torino ovest.
BARTELLONI Goffredo.	Livorno	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
BOLOGNA Secondo.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
SUSINI Ferruccio.	Lucca	Pisa (22 id).
ZAMMATARO Salvatore.	Catania	Catania (4 fanteria).
DRAGONI Carlo.	Brescia	Brescia (77 id.).
CANFORA Florio.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
LIQUORI Loreto.	Caserta	bersaglieri Ancona.
DE MURO Luigi.	Cagliari	Roma nord-est.
RENZI Ernesto.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
BELLEGATI Pietro.	Modena	Reggio Emilia (66 id.).
BOIDI Aldo.	Torino	Torino ovest.
BORTOLOTTI Antonio.	Padova	Spoleto (52 fanteria).
GALEOTTI Giuseppe.	Massa Carrara	Massa (21 id.).
*PETRELLI Cosimo.	Lecce	Lecce (47 id.).
BONI Guido.	Roma	Roma nord-est.
*LATTANZIO Alberto.	Chieti	Ascoli Piceno (17 fanteria).
GIANNA Cristoforo.	Roma	bersaglieri Ancona.
FIRPO Rinaldo.	Genova	Torino ovest.
SOSTERO Licurgo.	Milano	Milano ovest.
BREDA Francesco.	Treviso	Chieti Ven.
*ANGERMANO Luigi.	Genova	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
CIPRIANI Emilio.	Torino	Torino P (92 fanteria).
MUNARI Attilio.	Vicenza	Verona Ve (80 id.).
PELLEGRINI Sabatino.	Lucca	Firenze nord-ovest (84 id.).
BARLAAM Vittorio.	Teramo	Ascoli Piceno (17 id.).
BONOCCORSI Antonino.	Catania	Catania (4 id.).
VITALE Stefano.	Orvieto	Siena (87 id.).
GATTI Elio.	Piacenza	Alessandria A (38 id.).
SOLINAS Mario.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
NEGRI Giovanni.	Milano	Milano est.

GUASTAPANE Arturo.	Genova	Genova (90 fanteria).
DE MAGISTRIS Luigi.	Mondov.	Mondovì (34 id.).
RIZZI Giacomo.	Verona	Verona Vi (79 id.).
MATTEO Antonio.	Campobasso	Varese nord (91 id.).
*BARAGLIU Ruggero.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
BARBIERI Pietro.	Cremona	Reggio Emilia (66 id.).
BALSAMO Cesare.	Lecce	Lecce (47 id.).
BARBONI Ferruccio.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
LUCCHESCHI Edoardo.	Forlì	Torino P (92 id.).
MINOLI Mario.	Voghera	Milano ovest.
MALASOMMA Arturo.	Caserta	Napoli nord (39 fanteria).
AMATI Nero.	Brescia	Brescia (77 id.).
TRAINI Amerigo.	Ascoli Piceno	Macerata (12 id.).
VECCHIONE Raffaele.	Gaeta	Bologna (35 id.).
IOTTI Glauco.	Forlì	Bologna (35 id.).
COROMER Giuseppe.	Padova	Roma Pad. R. (58 id.).
BOERCI Dino.	Milano	Milano est.
SAVIOLI Domenico.	Ravenna	Bologna (35 fanteria).
BOCCACCI Adolfo.	Massa Carrara	Milano est.
MANCINI Francesco.	Ancona	Milano est.
*ROSSATI Antonio.	Vicenza	Verona Vi (79 fanteria).
FUGAZZA Rinaldo.	Voghera	Milano est.
MAURO Felice.	Nola	Napoli nord (39 id.).
ROSSITTO Gaetano.	Siracusa	Catania (4 id.).
CAPELLARO Cristoforo.	Genova	Firenze Sac. (1 id.).
ROSSI Ettore.	Roma	Roma nord-est.
CAVANENGHI Pietro.	Voghera	Tortona (43 id.).
MAGONI Dante.	Brescia	Brescia (77 id.)
FILONZI Luigi.	Ancona	Ancona (93 id.).
ROSA Leone.	Padova	Lodi (42 id.).
CASTELLI Giuseppe.	Messina	Messina (3 id.).
LONATI Domenico.	Monza	Milano est.
POLITI Adolfo.	Napoli	Salerno S.
DI SALVO Salvatore.	Messina	Palermo P.
PEZZOTTI Ottorino.	Spoleto	Alessandria A. (38 fanteria).
MORMILE Roberto.	Caserta	Napoli nord (39 id.).
BENATTI Aldo.	Mantova	Firenze nord-ovest (84 id.).
VINELLI Adriano.	Genova	Genova (90 id.).
STELLA Luigi.	Catania	Catana (4 id.).
*BOSATTA Achille.	Torino	Torinio P (92 id.).
NOCILLA Vincenzo.	Trapani	Trapani.
*FERRANDO Giuseppe.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
BENVENUTI Renato.	Perugia	Massa (21 id.).
D'AZZI Pietro.	Massa Carrara	Massa (21 id.).
TROLLI Augusto.	Varese	Savona (41 id.).
COMIN Pietro.	Vicenza	Verona Vi (79 id.).
TIMOSSI Mario.	Napoli	Torino est (50 id.).
PICCININI Arnaldo.	Bologna	Milano est (21 id.).
MARZO Vincenzo.	Lecce	Lecce (47 id.).
SOLINAS Gesuino.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
DE STEFANIS Carlo.	Torino	Torino P (92 id.).
CARDANO Clemente.	Novara	Novara (23 id.).
CHIESA Carlo.	Novara	Novara (23 id.).
LOBIANCO Francesco Saverio.	Bari	Bari (10 id.).
BALDASSARE Luigi.	Barletta	Bari (10 id.).
CHIOVARI Filippo.	Palermo	Palermo P.
D'ATRI Giulio.	Castrovillari	Napoli sud (31 id.).
CACCIA Pio.	Campobasso	Ascoli Piceno (17 id.).

SEMO Luigi.	Vicenza	Verona VI (79 fanteria).
GORRIA Alfredo.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
CEMPINI MEAZUOLI Ferdinando.	Livorno	Roma nord-est.
TORRE Giuseppe.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
MORANDI Luigi.	Brescia	Roma nord-est.
LA SORSA Francesco.	Taranto	Taranto (9 fanteria).
*DA BOVE Eugenio.	Savona	Livorno (41 id.).
FORCELLA Pietro.	Roma	Roma nord-est.
BONA MARTINI Davide.	Roma	Roma nord-est.
GHERSI Vittorio.	Genova	Torino ovest.
TORTORELLA Giuseppe.	Roma	Roma nord-est.
RAZZANO Michele.	Caserta	Caserta.
RUSSO Gioacchino.	Siracusa	Catania (4 fanteria).
CASSANO Federico.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
COMUNE Aurelio.	Caserta	Monza (8 id.).
ETERNO Giuseppe.	Casale Monferrato	Perugia (51 id.).
ROSSI Giobbe.	Varese	Milano est.
GUALA Giustino.	Vercelli	Cuneo (33 fanteria).
ARMENISE Giovanni.	Bari	Bari (10 id.).
CHIESA Enrico.	Varese	Varese nord (91 id).
REGA Nicola.	Nola	Napoli nord (39 id.).
TAMPONI Antonio.	Sassari	Genova (90 id.).
VAGNOZZI Gaetano.	Macerata	Ferrara (27 id.).
RIZZI Giovanni.	Barletta	Lecce (47 id.).
MARIANI Ercole.	Ascoli Piceno	Roma nord-est.
*FERRARA Giovanni.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
VIGANO' Enrico.	Como	Milano est.
RICCARDI Riccardo.	Milano	Milano ovest.
CINETTA Pio.	Verona	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
DELLA TORRE Carlo.	Bari	Bari (10 id.).
PONTICELLI Cesio.	Siena	Siena (67 id.).
CONSIGLIO Giacomo.	Milano	Novara Vu sud (24 id.).
ZITO Giovanni.	Catania	Catania (4 id.).
VICHI Virgilio.	Roma	Roma nord-est.
NESSI Egidio.	Como	Como.
GABUTTO Mario.	Genova	Genova (90 fanteria).
ALESSANDRINI Francesco.	Trapani	Trapani.
CAVOLANI Giuseppe.	Ferrara	Bologna (35 fanteria).
RUGERO Mario.	Torino	Torino est (50 id.).
*BEILER Paolo.	Milano	Milano ovest.
BONAZZI Mario Ercole.	Como	Como.
*VICENTINI Ottorino.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
SASSO Guido.	Torino	Torino est (50 id.).
RIVA Claudio.	Milano	
COCILOVO Salvatore.	Reggio Calabria	Bari (10 fanteria.)
CORBI Mario.	Livorno	Livorno (88 id.).
BRIO Fulvio.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
ROSSI Mario.	Bologna	Bologna.
TROMBINI Edison.	Milano	Chieti (18 fanteria).
MARZO Luigi.	Lecce	Lecce (47 id.).
LONGOBARDI Ferdinando	Roma	Roma nord-est.
ARBIB Nissim.		
CACCIOCO Archimede.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
SALCATERRA Francesco.	Milano	Lecco (73 id.).
MUROLA Pietro.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
SALIZI Innocente.	Bergamo	Brescia (77 id.).
LUCA Antonio.	Messina	Messina (3 id.).
JOUIET Alfonso.	Sacile	Firenze Sac. (1 id.).

*SANNA Filippo.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
COLOMBO Enrico.	Milano	Lecco (73 id.).
MAIONE Alessandro.	Napoli	Frosinone (59 id.).
TATEO Carlo.	Torino	Torino ovest.
VAIORELLO Antonio.	Trapani	Trapani.
MENGHI Loris.	Roma	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
PINI Umberto.	Modena	Modena (36 fanteria).
LISA Vittorio.	Milano	Pavia (89 id.).
PRETI Pietro.	Roma	Roma nord-est.
BIANCHETTINI Alberto.	Sacile	Firenze Ud (2 fanteria).
DEL VECCHIO Orazio.	Benevento	Novara N (23 id.).
ASSANELLI Antonio.	Voghera	Tortona (43 id.).
PANCERA Pietro.	Mantova	Mantova.
RUSSO Gennaro.	Avellino	Nocera (30 fanteria).
MARCHETTI Renato.	Spoleto	Roma nord-est (81 id.).
BONITO Luchino.	Avellino	Avellino (32 id.).
TAMMARO Pasquale.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
OTTONELLO Luigi.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
VACCARO Salvatore.	Girgenti	Torino ovest.
LOSCHI Mario.	Modena	Bologna.
ZAGO Natale.	Milano	Monza (8 fanteria).
LANTERNOZ Romeo.	Ivrea	Ivrea (54 id.).
*CARUSO Attilio.	Catania	Catania (4 id.).
SAVA Emilio.	Catania	Como.
COLOMBO Giovanni.	Firenze	Monza (8 fanteria).
CARLINI Carlo.	Lucca	Firenze sud-est (69 id.).
ROLANDO Giovanni.	Alessandria	Alessandria A (38 id.).
TONELLI NEREO Cesare.	Lucca	Pisa (22 id.).
MANFREDI Edoardo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
PIAZZOLA Giuseppe.	Foggia	Foggia (14 id.).
PISACANE Giulio.	Napoli	Napoli nord.
COMI Giuseppe.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
MASCIOCCHI Ernesto.	Napoli	Napoli nord.
CALIFANO Paolo.	Salerno	Salerno S.
MASSIRIO Alfredo.	Genova	Novara Vu sud (24 fanteria).
CORBOLANTE Francesco.	Pisa	Roma Pad. P (57 id.).
CHIOVINI Paolo.	Roma	Roma nord-est.
SCHIAVONE Eduardo.	Salerno	Salerno S.
SANSONI Lorenzo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
SERRA Paolo.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
CASALINO Michele.	Bari	Bari.
PUNTA Silvio.	Genova	Genova.
BARELLA Giovanni.	Padova	Roma Pad. P (57 fanteria).
RUBINO Agostino.	Cefalù	Palermo C (6 id.).
REYES Eduardo.	Palermo	Palermo C (6 id.).
MUSCETTA Amato.	Avellino	Avellino (32 id.).
VENTO Rocco.	Messina	Messina (3 id.).
BOCCA Giambattista.	Milano	Novara (23 id.).
FERRI Ferruccio.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
RADAELLI Franco.	Monza	Monza (8 id.).
BIENA Emilio.	Brescia	Brescia (77 id.).
NOVELLA Emilio.	Savona	Torino est (50 id.).
IZZI Raffaele.	Teramo	Ascoli Piceno (17 id.).
SANTORIO Edoardo.	Caserta	Caserta.
FERRARA Alberto.	Campobasso	Roma nord-est.
BOINE Attilio.	Pinerolo	Torino est.
MORESCO Giovanni.	Verona	Genova.
CLERICI Ferruccio.	Milano	Pavia (89 fanteria).

*NÈ Ambrogio.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
COLOMBO Giovanni.	Milano	Monza (8 id.).
*IARACH Angelo.	Milano	Lodi (42 id.).
MAZZI Duilio.	Verona	Verona Vi (.9 id.).
GIALDINI Giovanni.	Lucca	Pistoia (83 id.).
PELLEGRINI Angelo.	Brescia	Brescia (77 id.).
ANTICO Alfredo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
FAVA Erminio.	Vercelli	Novara (23 id.).
DOGLIO Ettore.	Torino	Tortona (43 id.).
VALDUGA Vittore.	Belluno	Genova.
MANGIACAPRA Arturo.	Caserta	Napoli nord.
COCCHI Francesco.	Torino	Brà (74 fanteria).
MAZZOLA Ugo.	Cefalù	Palermo C (6 d.).
BARBATO Augusto.	Napoli	Torino ovest.
MALDARELLI Mario.	Milano	Monza (8 fanteria).
CITTARELLA Francesco.	Salerno	Salerno S.
MERCANTI Aldo.	Massa Carrara	Massa (21 fanteria).
ALBERGHINO Giacomo.	Siracusa	Lodi (42 id.).
FRACCHIA Francesco.	Mondovì	Cuneo (33 id.).
DE GAUDIO Giovanni.	Napoli	Napoli nord.
BONZONI Natale.	Frosinone	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
VERDELLI Elisio.	Milano	Monza (8 id.).
GIANFARIO Luigi.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
*PADACCINO Saverio.	Foggia	Foggia (14 id.).
BALSAMO Ruggero.	Caserta	Chieti (18 id.).
GUIDOLIN Giovanni.	Treviso	Siena Trev. (55 id.).
MOLTENI Cesare.	Como	Monza.
RUBELLI Victor Ugo.	Venezia	Firenze Ud. (2 fanteria).
MAURIZI Angelo.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
SALVATORI Giuseppe.	Frosinone	Roma nord-est.
PETRUCCIANI Amedeo.	Benevento	Novi Ligure (44 fanteria).
FERRARI Fulvio.	Modena	Modena (36 id.).
TASSINI Quinto.	Orvieto	Perugia (51 id.).
DELLO RUSSO Nicola.	Barletta	Bari.
PAGNI Silvio.	Milano	Monza.
PALMIERI Oscar.	Caserta	Napoli nord.
MUSSO Luigi.	Alessandria	Alessandria C (37 fanteria).
LEONARDI Francesco.	Ravenna	Torino est
ROSSI Silvio.	Roma	Roma nord-est.
REZZONICO Egidio.	Como	Como.
POTENTI Bonaventura.	Livorno	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
RODA Giuseppe.	Alessandria	Torino ovest.
VAY Angelo.	Milano	Monza.
BERRETTA Manfredo.	Milano	Cremona (65 fanteria).
BONAVENTURA Ruggero.	Roma	Roma nord-est.
RESASSI Edoardo.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
BONOMO Silvio.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
VEDDA Calogero.	Girgenti	Caltanissetta (76 id.).
PITTOCCO Emilio.	Caserta	Caserta.
TRIZZINO Gabriele.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
BOURTIER Oreste.	Torino	Torino ovest.
VENANZI Vincenzo.	Orvieto	Torino P (92 fanteria).
*ANTERA Cesare.	Taranto	Taranto (9 id.).
*IOTTI Luciano.	Milano	Torino est.
*MAMMARELLA Ettore.	Chieti	Roma nord-est.
GIUSTI Aldo.	Modena	Modena (36 fanteria).
UCCI Nicola.	Teramo	Macerata (12 id.).
ELL'ACQUA Armando.	Milano	Lodi (42 id.).

TOMINELLO Cesare.	Padova	Como.
PACINI Gino.	Pistoia	Firenze nord-ovest (14 fanteria).
LAUDANI Giuseppe.	Catania	Catania (4 id.).
PIERONI Agostino.	Pistoia	Pistoia (83 id.).
GIARRIZZO Andrea.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
ERMIGLIA Paolo.	Savona	Alessandria C (37 id.).
CONTE Guglielmo.	Caserta	Napoli nord.
MALLARDO Giuseppe.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
GIARDINA Giuseppe.	Cefalù	Catania (4 id.).
SACCO Cesare.	Milano	Torino est.
MICALIZZI Giuseppe.	Catania	Catania (4 fanteria).
COSTA Cesare.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
DELL'ARINGA Virgilio.	Mantova	Mantova.
SAVORELLI Nino.	Forlì	Ravenna (28 fanteria).
SANTINI Giuseppe.	Arezzo	Roma Pad. P (57 id.).
TOMBELLI Enrico.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
ANASTASIO Federico.	Napoli	Napoli nord.
FERRO Ferruccio.	Padova	Brescia (77 fanteria).
LUCINIANI Sigfrido.	Genova	Roma Pad. P (57 id.).
TORTA Giuseppe.	Torino	Torino est.
LA NOTTE Vincenzo.	Bari	Bari.
GUILAUME Alberto.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
MONISTERI Giorgio.	Siracusa	Girgenti (5 id.).
CANAVESE Giacomo.	Mondovì	Bra (74 id.).
PORINA Antonino.	Siracusa	Palermo.
DI BELLA Salvatore.	Catania	Catania.
SCARANGELLA Antonio.	Bari	Bari.
BRUSCOLI Ambrogio.	Roma	Roma nord-est.
BRUNELLI Giuseppe.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
COLAJACO Antonio.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
VALBONESI Umberto.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
SPAZIANTE Vincenzo.	Taranto	Potenza (29 id.).
*SCIPIONI Spartaco.	Perugia	Perugia (51 id.).
*FRANCESCONI Attilio.	Sacile	Firenze Ud (2 id.).
CHIOLERIO Pietro.	Ivrea	Ivrea (54 id.).
*POGLIANI Giambattista.	Milano	Monza.
RIGNANO Carlo.	Roma	Caserta.
REGGIANI Lamberto.	Bologna	Bologna.
MARRANZANO Angelo.	Siracusa	Catania.
PAPALIA Giuseppe.	Messina	Firenze nord-ovest.
NASINI Arturo.	Ascoli Piceno	Ancona (93 fanteria).
NEGRONI Luigi.	Lodi	Lodi (42 id.).
ACLURIO Mansilio.	Mondovì	Mondovì (34 id.).
PALERMO Rodolfo.	Palermo	Palermo P.
IMBRUGLIA Alfonso.	Messina	Torino P (92 fanteria).
DEL BOSCO Riccardo.	Palermo	Palermo C (6 id.).
GUGLIELMINOTTI Mario.	Vercelli	Ivrea (54 id.).
RUGGIERI Raffaele.	Gaeta	Gaeta.
SACCO Francesco.	Potenza	Salerno S.
IENGO Mario.	Nola	Potenza (29 fanteria).
LICO Domenico.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
PECE Remo.	Bologna	Bologna.
CATTANEO Giulio.	Como	Como.
BOSI Icilio.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
FRANK Andrea.	Sassari	Ozieri S.
*LANDONE Carlo.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
BOSCAGLI Luigi.	Siena	Siena (67 id.).
CALEOTTI Zeno.	Roma	Monza.
MONTANARI Ettore.	Parma	Parma nord-est.

ADAMI Aldo.	Genova	Pavia (58 fanteria).
PAVAN Antonio.	Rovigo	Roma Pad. P (57 id.).
IACUZZIO Francesco.	Avellino	Salerno S.
DEODATO Giuseppe.	Messina	Messina (3 fanteria).
BENFATTO Orazio.	Perugia	Catania.
CAMPATELLI Guido.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
PERAZZO Guglielmo.	Torino	Torino P.
D'ANNA Pietro.	Napoli	Napoli nord.
IOVINO Andrea.	Roma	Roma sud-ovest (82 fanteria).
MAZZOCCHI Luigi.	Parma	Torino P.
COLETTI Marco.	Roma	Roma Pad. P (57 fanteria).
ROSSO Pierino.	Torino	Torino ovest.
MORRA Francesco.	Palermo	Palermo P.
ROSSI Domenico.	Napoli	Potenza (29 fanteria).
*TAMADIATIS Costantino.	Roma	Benevento (40 id.).
MAZZOCCHI Carlo.	Siena	Siena (87 id.).
DONZELLA Aurelio.	Messina	Catania.
SOLIDORO Emanuele.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
TAMASSIO Leonello.	Rovigo	Genova.
GIANFORMA Giuseppe.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).
BRUNETTI Mario.	Cuneo	Torino P.
BUONOCORE Giosuè.	Catanzaro	Genova.
*ENNI Giacomo.	Ravenna	Torino P.
FRATI Giuseppe.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
URBINI Ciro.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
CONGIU' Ezio Enrico.	Cagliari	Ozieri S (46 id.).
BOERI Giacinto.	Savona	Savona (41 id.).
GELMI Francesco.	Verona	Verona Vi (79 id.).
ALBANELLO Renzo.	Livorno	Firenze Sac. (1 id.).
CARUCCI Volli.	Massa	Roma Pad. P (57 id.).
RAVETTI Giulio.	Ancona	Ancona (93 id.).
CAVARZERE Enrico.	Verona	Monza.
ALLAVENA Camillo.	Savona	Perugia (51 fanteria).
BERTOLINO Giambattista	Torino	Torino est.
DI MARCO Amedeo.	Milano	Catania.
AMORETTI Riccardo.	Savona	Savona (41 fanteria).
BATTAZZI Giovanni.	Novara	Novara Vu sud (24 id.).
ZILIOTTO Giuseppe.	Napoli	Verona Vi (79 id.).
RAMENGHI Aldo.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
D'ALESSANDRO Dario.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
DE LUCA Silvio.	Gaeta	Gaeta.
AGLIODO Cesare.	Pinerolo	Torino P.
OLIVIERI Giulio.	Genova	Genova.
VARISCO Giuseppe.	Monza	Monza.
MARIANI Mario.	Milano	Monza.
RUGGIERI Vincenzo.	Palermo	Palermo C (6 fanteria).
CALIGIURI Attilio.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
LESTINI Pietro.	Roma	Viterbo (60 id.).
FRANCESCHETTI Battista	Brescia	Monza.
OLIVIERI Pietro.	Genova	Genova.
PRINCIGALLI Antonio.	Barletta	Bari.
RIMASSA Mario.	Torino	Pistoia (83 fanteria).
*DEL GIUDICE Augusto.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
*BELLUCCI Adolfo.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
LELMI Francesco	Firenze	Firenze nord-ovest.
BIANCONI Amleto.	Perugia	Perugia (51 fanteria).
LICCIARDI Stefano.	Palermo	Palermo P.
FICARA Giuseppe.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).

CORIO Redento.	Torino	Torino ovest.
MARINONI Giuseppe.	Brescia	Verona Ve (80 fanteria).
NASINI Natale.	Ancona	Ancona (93 id.).
MAZZERI Giuseppe.	Novara	Novara (23 id.).
CALASCIBETTA Francesco.	Cefalù	Catania.
MONACO Renato.	Napoli	Napoli nord.
MOLINARI Carlo.	Novara	Como.
PORRO Emilio.	Vercelli	Alessandria C (37 fanteria).
MACCAGNO Tomaso.	Cuneo	Mondovì (34 id.).
MARRA Nicolino.	Bari	Bari.
PARENTI Ernesto.	Milano	Firenze nord-ovest.
AVANZINI Riccardo.	Novara	Torino ovest.
ZICHICHI Salvatore.	Trapani	Torino P.
DI PAOLO Carlo.	Teramo	Ascoli Piceno (17 fanteria).
VENIO Silvio.	Sacile	Napoli sud (81 id.).
CANEPARI Giuseppe.	Parma	Parma nord-est.
BIANCARDI Carillo.	Torino	Torino ovest.
BELLARMINO Alto.	Catania	Catania.
BOLMIDA Carlo.	Mondovì	Brà (74 fanteria).
CASTELLI Leone.	Padova	Roma Pad. P (57 id.).
*REYNERI Renato.	Mondovì	Pavia (89 id.).
CAVALLERO Giuseppe.	Rovigo	Ferrara (27 id.).
SOLANO Antonio.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
GALLI Carmelo.	Milano	Monza.
VALLI Giuseppe.	Milano	Pavia (89 fanteria).
MARTINI Giambattista.	Savona	Savona (41 id.).
BONDI Socrate.	Livorno	Roma sud-ovest (82 id.).
STANCA Carmelo.	Lecce	Lecce (47 id.).
MENEGATTI Federico.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
ABBATE Carlo.	Frosinone	Roma Pad. P. (57 id.).
OGGIANI Vincenzo.	Lecce	Taranto (9 id.).
ANDREANI Achille.	Napoli	Pistoia (83 id.).
GIBEZZI Ermanno.	Como	Como.
SEBASTIANI Ugo.	Roma	Roma Pad. R (58 fanteria).
ANTONELLI Renato.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
CICCIMARRA Francesco.	Bari	Lecce.
PIAZZINI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
MARCHI Romolo.	Livorno	Massa (21 id.).
FIRINU Edoardo.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
CAPPELLINI Vasco.	Orvieto	Ferrara (27 id.).
DE RAIMONDI Arnaldo.	Sassari	Palermo C (6 id.).
BOSIO Bortolo.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
RANIERI Gaetano.	Catanzaro	Como.
*IESU Alfredo.	Napoli	Caserta.
CASOLA Stanislao.	Massa	Massa (21 fanteria).
*MULAS Publio.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
RUPIL Giusto.	Sacile	Firenze Sac. (1 id.).
RUFFOLO Francesco.	Castrovillari	Cosenza (19 id.).
CASIRAGHI Pietro.	Milano	Parma nord-est.
LEONE Emilio.	Castrovillari	Napoli nord.
MARTINOTTI Dante.	Torino	Torino est.
SALA Ettore.	Milano	Lodi.
AMODIO Nicola.	Catanzaro	Cosenza (19 fanteria).
MIGONE Francesco.	Genova	Genova.
CONTARINI Francesco.	Pesaro	Ravenna (28 fanteria).
AMOIA Gaetano.	Bari	Bari.
PETRONIO Alto.	Catania	Catania.
CARPINELLI Tommaso.	Barletta	Bari.

PESSINA Ambrogio.	Como	Como.
MELE Oreste.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
CANTANDO Nicola.	Campobasso	Chieti (18 id.).
MOSCA Luigi.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
MUSSINI Achille.	Milano	Lecco (73 id.).
AMMASSARI Umberto.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
CORRADI Vincenzo.	Castrovillari	Lecco (73 id.).
POGGI Enrico.	Novara	Novara (23 id.).
ALLOCATI Vincenzo.	Napoli	Roma Pad. R (58 id.).
IMPALLOMENI Ugo.	Campobasso	Bologna.
ASCANI Pietro.	Roma	Roma sud-ovest.
MORETTI Igino.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
GALLIGNANI Ugo Antonino.	Ravenna	Messina (3 id.).
SEVERINI Giovanni.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
MASCHIO Giulio.	Torino	Torino est.
VERGNANO Michele	Torino	Torino P.
LULY Giorgio.	Reggio Calabria	Roma Pad. R (58 fanteria).
VAGGO Giacomo.	Pavia	Pavia (80 id.).
SANCIO Antonio.	Novara	Novara (23 id.).
SAVINO Giuseppe.	Campagna	Nocera (30 id.).
GHIONE Edmondo.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
VERGARI Ugo.	Lecce	Lecce.
PELLEGRINI Maria Alberto.	Frosinone	Perugia (51 fanteria).
D'ALESSANDRIA Gaetano.	Castrovillari	Catanzaro (48 id.).
OPPI Pietro.	Massa Carrara	Massa (21 id.).
MICHELI Michelangelo.	Roma	Roma sud-ovest.
MAZZONI Mario.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
RICCERO Giulio.	Bari	Bari.
SCAGLIONE Arnaldo.	Foggia	Napoli nord.
MAZZINI Mario.	Pavia	Torino ovest.
PETIVA Silvio.	Vercelli	Torino ovest.
CIATTONI Pasquale.	Teramo	Chieti (18 fanteria).
CUCCO Salvatore.	Vercelli	Ivrea (54 id.).
ANDERINI Giuseppe.	Genova	Firenze nord-ovest.
CAPUTI Luigi.	Roma	Roma sud-ovest.
ANELLI Gaetano.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
CAVALLARI Romeo.	Bologna	Bologna.
FANTOLI Paolo.	Milano	Lodi.
MILLIONI Renato.	Treviso	Modena (36 fanteria).
LEONARDIS Arturo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
PERRUCCI Ubaldo.	Salerno	Pavia (89 id.).
D'ANGELO Antonio.	Campagna	Salerno S.
VIZIA Giovambattista.	Novara	Novara.
BIANCHI Vito.	Frosinone	Roma sud-ovest.
ALLAVENA Quinto.	Savona	Viterbo (60 fanteria).
DEMINI Primo.	Varese	Genova.
COLONNA Euclite.	Napoli	Napoli sud.
BRANDIMARTE Luigi.	Teramo	Chieti (18 fanteria).
GARNERO Ettore.	Cuneo	Torino P.
VIVIANO Bernardo.	Genova	Genova.
CALVI Amerigo.	Firenze	Firenze Sac. (1 fanteria).
SALI Luigi.	Palermo	Caserta.
MASSENSI Giuseppe.	Cagliari	Ozieri S.
GIORDANO Luigi.	Reggio Calabria	Napoli nord.
LICCIARDELLI Mario.	Catania	Catania.
REGIS Ignazio.	Torino	Torino est.
MESSINA Giovanni.	Milano	Lodi.
PILOTTI Annibale.	Milano	Cremona (65 fanteria).

CESATI Mario.	Milano	Brescia (77 fanteria).
D'ANTONA Biagio.	Catania	Catania.
MAZZEI Francesco.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
SIMONETTI Fioravante.	Spoleto	Livorno (88 id.).
CASE Agostino.	Belluno	Pistoia Bcll (56 id.).
FERLANTO Giovambattista.	Catania	Girgenti (5 id.).
GIACULLI Annibale.	Potenza	Nocera (30 id.).
BAY Giuseppe.	Mondovì	Mondovì (34 id.).
*GARIGLIO Ettore.	Torino	Torino ovest.
ANGELONE Angelo.	Roma	Roma sud-ovest.
TOGAZZARI Vito.	Mantova	Mantova.
ZACCARDO Gerardo.	Barletta	Potenza (29 fanteria).
RUTILI Egidio.	Ascoli Piceno	Macerata (12 id.).
PILUTTI Elio.	Modena	Modena (36 id.).
CANTARUTTI Umberto.	Bologna	Bologna.
GUERRA Tito.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
CERRETTI Giovanni.	Spoleto	Perugia (51 id.)
FALDELLA Giuseppe.	Torino	Torino est.
NOTARI Alfredo.	Savona	Savona (11 fanteria).
LINARES Salvatore.	Napoli	Napoli nord.
DI GREGORIO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
DEL CHIARO Ferruccio.	Lucca	Pisa (22 id.).
RONCA Remo.	Verona	Verona Ve (80 id.).
BASSO Antonio.	Milano	Bergamo (78 id.).
GAMBA Amedeo.	Genova	Massa (21 id.).
CARPI Italo.	Reggio Emilia	Parma nord-est.
TAGLIAFERRO Fernando.	Roma	Roma sud-ovest.
TOFFANIN Fedele.	Vicenza	Firenze nord-ovest.
BONFIRRARO Pasquale.	Caltanissetta	Perugia.
GALANTI Luigi.	Roma	Roma sud-ovest.
ROBERTI Vincenzo.	Napoli	Napoli sud.
PRANDELLI Giuseppe.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
PITELLO Giovanni.	Potenza	Bari.
GALLEANI Davide.	Lecco	Lodi.
PASINI Filippo.	Milano	Verona Ve (80 fanteria).
ZUFFO Annibale.	Bologna	Bergamo (78 id.).
GURGO SALICE Edoardo.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
PAVANINI Ippolito.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
FRANCESCHINI Dagoberto.	Lodi	Torino P.
ASTI Egidio.	Napoli	Lodi (42 fanteria).
D'AGOSTINO Attilio.	Nola	Napoli sud.
CALIENDO Giacomo.	Alessandria	Caserta.
CERMELLI Luciano.	Alessandria	Alessandria C (37 fanteria).
VENDRAMIN Antonio.	Verona	Verona Ve (80 id.).
BRAGHIN Pacifico.	Rovigo	Ferrara (27 id.).
SACCHETTI Giovanni.	Bologna	Bologna.
CESCHUTTI Luigi.	Milano	Lodi.
CAVALIERE Silvestro.	Frosinone	Napoli sud.
LA ZATI Pietro.	Savona	Savona.
BARBA Angelo.	Torino	Novara.
PAOLICELLI Damiano.	Taranto	Potenza (29 fanteria).
BELLINI Ernesto.	Barletta	Bari.
SURACE Filippo.	Reggio Calabria	Messina (3 fanteria).
CHITI Arturo.	Roma	Roma sud-ovest.
NERI Omero.	Siena	Siena (87 fanteria).
GRIECO Edoardo.	Napoli	Napoli sud.
METRANGOLO Francesco.	Lecce	Taranto (9 fanteria).
DANILLI Luigi.	Campagna	Salerno sud.

IOELE	Giovanni.	Cosenza (19 fanteria).
UCCI	Raffaele.	Napoli Caserta.
MERONI	Luigi.	Como Lodi.
AGGI	Gaspare.	Milano Lodi.
ANOVA	Carlo.	Genova Genova.
ENNESI	Alfredo.	Ascoli Piceno Ancona (93 fanteria).
UTIGLIANO	Michele.	Barletta Bari.
ERRARI	Domenico.	Varese Varese nord (91 fanteria).
RAZIANO	Gaetano.	Caserta Napoli sud.
OBUTTI	Antonio.	Alessandria Alessandria C (37 fanteria).
ELLONI	Antonio.	Bologna Vercelli (53 id.).
ANA'	Antonio.	Bergamo Bergamo (78 id.).
OANAZZI	Silvio.	Brescia Brescia (77 id.).
HINAIA	Cosimo.	Taranto Taranto (9 id.).
ONZETTO	Domenico.	Ivrea Pisa (22 id.).
UTI	Luigi.	Pistoia Firenze nord-ovest.
ORTORELLI	Vito.	Taranto Bari.
ERULLI	Enrico.	Napoli Napoli nord.
OSTANTINI	Alfredo.	Teramo Ancona (93 fanteria).
USSETTI	Romildo.	Vercelli Cuneo (33 id.).
ARALDI	Emanuele.	Mondovì Brà (74 id.).
IMONCINI	Bruno.	Reggio Emilia Bologna.
RANDANI	Gerolamo.	Savona Savona.
ELISEO	Nicola.	Campobasso Napoli sud.
RASINO'	Mario.	Genova Genova.
AVDIGLIOTI	Giuseppe.	Campobasso Chieti (18 fanteria).
URACHELLI	Giuseppe.	Bergamo Bergamo (78 id.).
ALA	Ugo.	Napoli Napoli nord.
ALTORTA	Luigi.	Roma Roma sud-ovest.
EDINI ELERIO	Enrico.	Brescia Cremona (65 fanteria).
ASCA	Angelo.	Barletta Potenza (29 id.).
ILLAMA'	Salvatore.	Siracusa Palermo P.
ARCONI	Nazzareno.	Macerata Macerata (12 fanteria).
ALIRI	Giuseppe.	Messina Palermo P.
APECCHI	Giulio.	Arezzo Livorno (88 fanteria).
ORATTI	Giuseppe.	Belluno Modena (36 id.).
ADAELLI	Florio.	Milano Aquila (13 id.).
ABELLI	Felice.	Teramo Chieti (18 id.).
ARACCO	Benedetto.	Caserta Caserta.
ONDI	Alessandro.	Roma Frosinone (59 fanteria).
SOLATO	Igino.	Padova Roma Pad. R. (58 id.).
'ANDREA	Domenico.	Avellino Caserta.
INTI	Tomaso.	Chieti Firenze nord-ovest.
OMASTRONI	Edmondo.	Roma Roma sud-ovest.
ILANI	Mario.	Girgenti Caltanissetta (76 fanteria).
ARUCCHI	Virgilio.	Vercelli Spoleto (52 id.).
PERONI CARDI	Tesco.	Milano Lodi.
OSIMANI	Alessandro.	Ancona Ancona (93 id.).
ALLE	Augusto.	Massa Massa (21 id.).
IANSANTI	Eligio.	Roma Foggia (14 id.).
ILOTTI	Giuseppe Renato.	Roma Roma Pad. R (58 id.).
APELLONI	Alessandro.	Vercelli Vercelli (53 id.).
ALASSO	Nicola.	Avellino Roma Pad. R.
ISSI	Paolo.	Roma Roma Pad. R.
IBERATORI	Armando.	Roma Roma Pad. R.
AGLIO	Angelo.	Avellino Napoli sud.
AVATI	Virgilio.	Cagliari Ozieri C. (16 fanteria).
USCOLO	Luigi.	Reggio Calabria Messina (5 id.).

IANNACONE Giovanni.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
NOCERA Gabriele.	Nola	Napoli nord.
DE SIMONE Alberto.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
MURGIA Graziano.	Cagliari	Ozieri S.
IANNU Piero.	Sassari	Ozieri S.
VIALE Daniele.	Savona	Savona.
MARANDO Saverio.	Reggio Calabria	Fano (94 fanteria).
PESSINA Felice.	Milano	Cremona.
BRUNAZZI Ildebrando.	Cremona	Piacenza est (25 fanteria).
PANSELLI Pietro.	Roma	Frosinone (59 id.).
BERTUCCI Luigi.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
LONEDA Luigi.	Bergamo	Cremona.
DI CARLO Armando.	Aquila	Roma Pad. R.
BOFFANO Carlo Enrico.	Genova	Genova.
FENATI Giorgio.	Ravenna	Genova.
CHIESA Angelo.	Piacenza	Piacenza ovest (26 fanteria).
SAVINA Emanuele.	Messina	Palermo P.
ROMANO Carlo.	Napoli	Napoli nord.
MANNUCCIA Francesco.	Messina	Messina (3 fanteria).
MARTINA Carlo.	Nola	Napoli sud.
DEL RIO Arturo.	Cagliari	Ozieri C. (46 fanteria).
BERNIZIO Giovanni.	Bari	Napoli nord.
SIMMI Fernando.	Roma	Roma Pad. R.
AGNESI Aldo.	Savona	Savona.
D'AMBROSIO Antonio.	Campagna	bersaglieri Barletta.
PRETOLANI Giovanni.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
GABRIELE Giovanni.	Lecce	Trapani.
GURRERI Giuseppe.	Catania	Siracusa (75 fanteria).
BORSETTI Gaspare.	Vercelli	Ivrea (54 id.).
DURANTE Caterino.	Lecce	Lecce.
DOLCINI Andrea.	Brescia	Napoli nord.
LORDI Beniamino.	Campagna	Potenza (29 fanteria).
MOSCATELLI Oronzo.	Taranto	Taranto (9 id.).
CAMARDA Luigi.	Messina	Messina (3 id.).
RUSSO Salvatore.	Catania	Firenze nord-ovest.
BATTIOTI Ruggero.	Cremona	Cremona (65 fanteria).
CANDOTTI Marino.	Alessandria	Roma Pad. R.
VILLA Giuseppe.	Milano	Cremona.
LOCATELLI Ernirio.	Milano	Cremona.
FEDERICI Vittorio.	Genova	Genova.
PASSARELLI Pantaleo.	Campagna	Genova.
PALAZZOLO Gian Carlo.	Bergam	Mantova.
DE VITA Nicolò.	Messina	Messina.
COMINI Angelo.	Pavia	Vercelli (53 fanteria).
BUROCCO Giuseppe.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
MARSELLA Francesco.	Frosinone	Pisa (22 id.).
PROSERPI Carlo.	Bergamo	Varese nord (91 id.).
MEZZACAPO Ermino.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
AGAZZI Mario.	Bergamo	Mantova.
DALL'AMICO Antonio.	Vicenza	Mantova.
MEUCCI Giuseppe.	Firenze	Firenze Sac. (1 fanteria).
CA[illegible]ASEGNA Armando.	Savona	Mantova.
MI[illegible]UCCI Francesco.	Massa	Pistoia (83 fanteria).
TU[illegible]LO Beniamino.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
CA[illegible]GA Antonio.	Trapani	Trapani.
DE NICOLAO Ruggero.	Padova	Verona Vi (79 id.).
ORTOLANI Mario.	Venezia	Firenze Ud. (2 id.).
ZANASI Nestore.	Pistoia	Pistoia (83 id.).

TARZINI Emilio.	Milano	Genova.
DI NATALE Filippo.	Siracusa	Caltanissetta (76 fanteria).
GARRI Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
D'AMBROSIO Antonio.	Teramo	Ascoli Piceno (17 fanteria).
OLIVERIO Luigi.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
PALAIA Pasquale.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
CIPOLLINI Giovanni.	Massa	Massa.
VESCOPI Lapo.	Firenze	Pistoia (83 fanteria).
GAUDIO Domenico.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
BERTOCCHI Alessandro.	Pistoia	Pistoia (83 id.).
CARATTI Giuseppe.	Genova	Savona.
NENNI Nicola.	Bari	Bari.
AGOSTA Carlo.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
ZITELLI Nicola.	Macerata	Ancona (93 id.).
BERTAZZOLO Gino Adriano.	Vicenza	Roma Pad. R.
BRUNO Ferdinando.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
FERRARI Mario.	Lucca	Pisa (22 id.).
SALVAGGIO Vincenzo.	Foggia	Foggia (14 id.).
GIURANNA Rocco.	Lecce	Lecce.
QUIETI Rosario.	Teramo	Bologna.
BONFIGLIO Gaetano.	Catania	Messina.
SANTORO Eugenio.	Roma	Benevento (40 fanteria).
BRUSASCA Luigi.	Casale	Vercelli (53 id.).
CORONA Antonio.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
GIOBBIO Giovanni.	Varese	Varese nord (91 id.).
MEZZACAPO Mariano.	Napoli	Benevento (40 id.).
CIAPETTI Giustino.	Arezzo	Ivrea (54 id.).
ANGONOA Enrico.	Torino	Cuneo (33 id.).
BELLERI Vincenzo.	Torino	Girgenti (5 id.).
GAGLIARDI Angelo.	Novara	Novara V sud (24 id.).
SCARPATO Giovanni.	Nola	Nocera (30 id.).
VERONESI Mario.	Modena	Novara N.
MARCHETTA Giuseppe.	Reggio Calabria	Messina.
PONNO Antonio.	Teramo	Ascoli Piceno (17 fanteria).
SCHIAVI Alessandro.	Bergamo	Mantova.
VIGLINO Carlo.	Novara	Novara Va sud (24 fanteria).
FINOCCHIARO Emilio.	Catania	Siracusa (75 id.).
DE MANES Alberto.	Napoli	Pisa (22 id.).
TRAMPETTI Mario.	Napoli	Roma Pad. R.
PINGUE' Roberto.	Benevento	Caserta.
RESSA Francesco.	Taranto	Taranto (9 fanteria).
RICOVERI Bruno.	Venezia	Modena (36 id.).
DI VITA Orlando.	Caltanissetta	Novara N.
MAGNANTE Pasquale.	Taranto	Potenza (29 fanteria).
PASQUALINI Giovanni.	Roma	Savona.
MANGIONE Luigi.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
CAVALETTA Salvatore.	Cosenza	Girgenti (5 id.).
ALDOBRANDI Luigi.	Roma	Roma (Pad. R.
CONIGLIANI Mario.	Firenze	Firenze nord-ovest.
SAVANI Pietro.	Parma	Reggio Emilia (66 fanteria).
NARDONE Michele.	Avellino	Avellino (32 id.).
DE FEO Pietro.	Campagna	Gaeta.
COSTANTINO Olivio.	Catania	Siracusa (75 fanteria).
MAC-DONAL Giovanni.	Messina	Messina.
DE TULLIO Silvio.	Campobasso	Benevento (40 fanteria).
ANTONINI Natale.	Varese	Varese nord (91 id.).
FISSORE Mario.	Cuneo	Lodi (42 id.).
ROMEI Giovanni.	Firenze	Firenze Sac. (1 id.).

GIAQUINTO Michele.	Trapani	Trapani.
MANCINI Vittorio.	Campobasso	Benevento (40 fanteria).
LAGAVERA Francesco.	Trapani	Trapani.
SIMONETTI Francesco.	Lucca	Firenze Ud. (2 fanteria).
CROTTO Ezio.	Genova	Genova.
PATI Teodoro.	Lecce	Lecce.
GARBARINI Sergio.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
CAPELLI Umberto.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
GHIONE Giovanni.	Torino	Brà (74 id.).
PALMA Francesco.	Roma	Roma Pad. R.
VERDERI Enrico.	Roma	Parma nord-est.
GIBELLINI Aristide.	Milano	Verona Vi.
LUPELLI Ottorino.	Massa	Siena Trev. (55 fanteria).
RAIMONE Attilio.	Foggia	Massa.
TAMBURINI Giovanni.	Varese	Novara Vu sud (24 fanteria).
MORRONE Francesco.	Castrovillari	Catanzaro (48 id.).
BELLAGAMBA Enea.	Ancona	Ancona (93 id.).
CHIAVARELLO Carmelo.	Cefalù	Trapani.
DEYULIS Vincenzo.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
PIRAS-LECCA Antonio.	Torino	Novara N.
RAIMONE Domenico.	Nola	Perugia.
DE RUBERTIS Emerigo.	Campobasso	Foggia (14 fanteria).
TOMMASONE Pasquale.	Foggia	Ascoli Piceno.
CRESPI Luigi.	Bergamo	Verona Vi.
PAPPALARDO Giovanni.	Catania	Siracusa (75 fanteria).
MALAGUTI Giovanni.	Bologna	Modena (36 id.).
SERPICO Raffaele.	Nola	Caserta.
REA Giuseppe.	Cagliari	Caserta.
MELONI Silvio.	Pesaro	Ozieri C.
BERZANTI Boerio.	Verona	Forlì (11 fanteria).
CARNEVALI Angelo.	Verona	Verona Vi.
VITALE Arrigo.	Brescia	Verona Vi.
BUGIUFFI Salvatore.	Siracusa	Piacenza est (25 fanteria).
PEA Giuseppe.	Brescia	Mantova.
CAVIGLIA Giacomo.	Palermo	Girgenti (5 fanteria).
BONADUCE Silvio.	Teramo	Ascoli Piceno.
DE CIUTIIS Luigi.	Napoli	Verona Ve (80 fanteria).
FELICI Natale.	Pesaro	Fano (94 id.).
VALENTINI Egisto.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
PIROTTO Francesco.	Genova	Genova.
CITTANTE Antonio.	Rovigo	Verona Vi.
FASOLI Carlo.	Chieti	Chieti.
SPAMPANATO Saverio.	Nola	Avellino (82 fanteria).
REIERA Angelo.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
QUINZIO Giovanni.	Genova	Genova.
FENZI Mario.	Milano	Novara.
TOCCHIO Domenico.	Massa	Genova.
BONINO Angelo.	Genova	Genova.
BARBERIS Enrico.	Torino	Novara N.
GHIRARDELLO Ermanno.	Vicenza	Verona Vi.
FALESE Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
CASASCO Carlo.	Pinerolo	Ivrea (54 fanteria).
SGATTI Bruno.	Firenze	Arezzo (70 id.).
BERTOLI Mario.	Verona	Verona Vi.
VALERA Umberto.	Milano	Verona Vi.
GIRRI Bruno.	Firenze	Firenze nord-ovest.
DEL MONTE Vincenzo.	Pesaro	Modena (36 fanteria).
SANTORO Francesco.	Palermo	Girgenti (5 id.).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

ESPOSITO Ciro, deposito 86 fanteria (comandato 8° battaglione Bennadir).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FURIO Giosafat.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

CAMPIONE Severo, deposito 17 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANTURCO Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

PASQUALI COLUZZI Alceste, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIVELLO Senen.
GUERRA Amico, deposito Alessandria A	Id. id. id. DE RUGGIERO Mario.
CIGNA Angelo, deposito fanteria Caserta.	Id. id. id. MENCACCI Ottorino.
LUIZU Antonio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. GILLI Racchis.
SALVI Riccardo, 75 fanteria.	Id. id. id. AIME Giovanni

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

LEARDI Aniceto Giuseppe, deposito fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMARDA Giuseppe.
ZOCCO Calogero, id id. Torino ovest.	Id. id. id. BOCCHI Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MOLFEDO Corrado, 51 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il par. grado SOALFO Igino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

RUGGERO Livio, 87 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Leonida

I seguenti sott. tenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 3-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1916:

CRISTINI Nicola, 17 fanteria

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 settembre 1917:

MAZZARA Corrado, deposito fanteria Massa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TATEO Francesco

ANZELLINI Vincenzo, sottotenente 83 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Roma nord-est, dal 3 settembre 1918. (*Bol. M.* 6-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

GUILLOT cav. Francesco, maggiore f. q. (deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 31 luglio 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

CAPITANI.

BOSCO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Palermo (comandato 57 fanteria). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore PAOTANI Gaetano (*D. L.* 10-10-1918).

PACCHIOTTI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 6 settembre 1918.

(*D. L.* 6-10-1918),

DE STEFANO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 30 aprile 1918 (decreto luogotenenziale 19 maggio 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*D. L.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

SERIANA MAYNERI conte Carlo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria, sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

(*D. L.* 10-10-1918)

MARINI Francesco, reggimento Savoia cavalleria.
FRAMORANI Mario, id. cavalleggeri di Palermo.
PALLAVICINO Ferdinando, id Savoia cavalleria
MASINI Italo, id cavalleggeri di Vicenza.
D'ORIA MARCHESE DI CIRÈ DEL MARO E CAVAGLIA, CONTE DI PRELA E DI DUSINO, SIGNORE DI TESTICO, CESIO VALDICHIESA Tommaso, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
NOTARBARTOLO NOBILE DEI PRINCIPI DI SCIARA Bernardo, id. cavalleggeri di Piacenza.
CERBONESCHI Eugenio, reggimento cavalleggeri di Roma.
STORTIGLIONE Luigi, id id di Padova.
FANNUCCI Cesare, id id. di Piacenza.
RICCIULLI Aristide, id. Genova cavalleria.
FERRIGHI Luigi, id cavalleggeri di Monferrato
LOMAGLIO Francesco, id. id. di Vicenza.
LEOPARDI Guido, id. id. di Padova.

BACCHINI Edmondo, tenente f. q. (deposito reggimento lancieri di Novara. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessagli con decreti luogotenenziali 4 giugno 1916, 4 febbraio e 6 maggio 1917 e 10 febbraio 1918, per la durata complessiva di 22 mesi, dal 4 giugno 1916, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

In conseguenza la sua anzianità di grado torna a essere stabilita al 17 settembre 1913, seguendo nel ruolo il già tenente PAULUCCI DELLE RONCOLE marchese Renzo (*D. L.* 3-10-1918).

PETRI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di otto mesi, dal 4 gennaio 1918 (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 19 maggio 1918. — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 4 settembre 1918.

(*D. L.* 6-10-1918).

JACINI Pietro, tenente reggimento Savoia cavalleria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a datare dal 9 febbraio 1918. — Richiamato in servizio effettivo predetto reggimento dal 9 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto detto.

(*D. L.* 6-10-1918).

SOTTOTENENTI.

TUZI Nino, sottotenente di complemento reggimento cavalleggeri di Foggia. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, e con riserva di anzianità relativa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando predetto reggimento

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente ASINARI DI S. MARZANO Roberto, (*D. L.* 29-8-1918

TUZI Nino, sottotenente reggimento cavalleggeri di Foggia. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa e continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il tenente ASINARI DI SAN MARZANO Roberto.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTI

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono promossi colonnelli nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918 e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata: (*D. L.* 10-10-1918).

MANCINI cav. Ugo, incaricato delle funzioni di comandante 6 campagna.	Comandante 6 campagna.
ROMANELLI cav. Mario, id. id. id. 28 id.	Id. 28 id.

PIATTELLI cav. Marcello, tenente colonnello ispettorato generale artiglieria (comando Ministero armi e munizioni) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 5 luglio 1918, richiamato in servizio ispettorato generale di artiglieria (comando Ministero armi e munizioni) dal 5 luglio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 3-10-1918).

BRANCACCIO cav. Silvio, tenente colonnello 12 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 22 maggio 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

MAGGIORI

VITTORIA cav. Diego, maggiore to for ezza (assedio) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 20 agosto 191., richiamato in servizio direzione artiglieria Bologna dal 20 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 3-10-1918).

MIELE cav. Alighiero, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 7 aprile 1918 — Richiamato in servizio, deposito 2 pesante campale, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione, dal 27 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (*D. L.* 6-10-1918).

DE CAPRIO cav. Giovanni, maggiore (treno) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 5 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 23 giugno 1918. — Richiamato in servizio deposito 6 campagna treno) dal 5 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (*D. L.* 6-10-1918).

GATTI Giovanni, maggiore 13 campagna (comando Ministero guerra). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato accademia militare. (*Dec. M.* 6-10-1918)

NOTIFICAZIONE.

MORAGLIA Giovanni Battista, maggiore nell'arma di artiglieria, che ha già conseguito la promozione a tale grado a turno normale, è stato riconosciuto in seguito meritevole della promozione al grado stesso a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 10-10-1918).

BOTTERO Ermanno, reparto artiglieria controaerei.	6 fortezza.
PANNONI Guido, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Continua come contro
PESCATORE Alberto, id. id. 14. Rivoli (5)	id. id. id.
ZACCARIA Amedeo, 11 campagna.	2 pesante campale.
MONTI Roberto, 1 montagna.	3 fortezza.
OTTONE Paolo, 7 fortezza.	21 campagna.
DUPONT Francesco, 7 campagna.	Continua come contro.
TOMATIS Domenico, 9 fortezza.	3 fortezza (costa e fortezza)

MAISANO Benedetto, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 19 agosto 1918.
(*D. L.* 3-10-1918).

SALONIA Giuseppe, capitano 9 campagna. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 17 agosto 1918, richiamato in servizio, deposito 33 campagna, dal 17 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
(*D. L.* 3-10-1918).

BETTI Carlo, capitano 9 campagna (e mandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 22 agosto 1918, richiamato in servizio, deposito reggimento artiglieria campagna Roma (3), continuando nel servizio di mobilitazione dal 22 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
(*D. L.* 3-10-1918).

TANZILLI Francesco, capitano fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 fortezza (costa e fortezza) — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, stragli concessa coi decreti luogotenenziali 9 dicembre 1917 e 12 maggio 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.
(*D. L.* 6-10-1918).

TANZILLI Francesco, capitano fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 fortezza, costa e fortezza) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 28 agosto 1918.
(*D. L.* 6-10-1918).

AZZARITI-BOVA Antonio, capitano 22 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 17 luglio 1918.
(*D. L.* 6-10-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 6-10-1918).

PIROMALLO Ciro, 1 campagna.	Trasferito 1 campagna.
CORSO Emilio, fuori quadro, accademia militare.	Continua fuori quadro deposito 3 fortezza (costa e fortezza)

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono comandati all'accademia militare:
(*Det. M.* 6-10-1918).

MARCHEGIANO Principio, 25 campagna	FERRARIS Leopoldo, 2 montagna
FREDA Giustino, 10 fortezza (assedio).	APORTI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).

NOTIFICAZIONI.

TIRABASSI Attilio, capitano di artiglieria. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio, dal 16 ottobre 1918.

TENENTI.

CACCAVO Vitantonio, tenente 35 campagna (comandato deposito 8 nola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 21 agosto 1918, richiamato in servizio deposito reggimento artiglieria campagna Roma (1), dal 21 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 3-10-1918).

PAPA Silvio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918) — Richiamato in servizio deposito 27 campagna (comandato accademia militare), dal 28 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno, dal 28 agosto 1918 (*D. L.* 8-10-1918).

DE MARIA Giuseppe, tenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 9 settembre 1918, richiamato in servizio deposito 13 campagna, dal 9 settembre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (*D. L.* 6-10-1918).

NATALINI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 3 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 30 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 6-10-1918).

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono comandati all'accademia militare:
(*Det. M.* 6-10-1918)

SCALERA Arcangelo, 5 fortezza (costa e fortezza)
MOSCA Luigi, 6 id.
RASORE Paolo, 11 campagna
SCHILLACI Salvatore, 4 id.
LENTI Achille, 5 fortezza (costa e fortezza).
CONSIGLIO Vito, 9 campagna.
FARACI Gaetano, 3 fortezza (costa e fortezza).
SPERANZA Salvatore, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

SITTA Ugo, tenente fuori quadro, deposito 8 fortezza — Continua fuori quadro e trasferito deposito 14 campagna. (*Det. M.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

DOWNIE Tommaso, tenente artiglieria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 ottobre 1918

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma del genio sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 10-10-1918).

CARNELUTTI Giuseppe, direzione genio Torino.
GIOIA Flavio, 6 genio.
Continua come contro.
Id. id. id.

CACCIA Giovanni, capitano 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 31 agosto 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

CARNELUTTI Giuseppe, capitano direzione genio Torino (comandato accademia militare). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 6-10-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

BRACCO cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Lucca. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Lodi (*D. L.* 3-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CENCI patrizio perugino cav. Beniamino, tenente colonnello comandante distretto Lodi. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Lucca (*D. L.* 3-10-1918).

CAPITANI

ANDREONI Cesare, capitano distretto Orvieto. — Il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1918, col quale dall'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio veniva richiamato in servizio, è rettificato nella parte relativa alla decorrenza per gli assegni che deve intendersi fissata al 1° gennaio 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

CIANI cav. Pietro, colonnello medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Parma). — Continua come sopra per un anno, dal 1 novembre 1918, continuando nell'attuale assegnazione di mobilitazione (*Det. M* 6-10-1918)

TENENTI COLONNELLI.

COTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso colonnello medico. (*D. L.* 6-10-1918).

NARDINI cav. Giulio, tenente colonnello medico, ospedale Livorno. — Promosso colonnello medico. (*D. L.* 6-10-1918).

MAGGIORI.

VIOLA cav. Pietro, maggiore medico, ospedale Palermo. — Promosso tenente colonnello medico a scelta. (*D. L.* 6-10-1918).

BAUDIZZONE cav. Giovanni, maggiore medico, ospedale Savigliano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con decreto luogotenenziale 7 aprile 1918, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

CIACCIO cav. Vito, maggiore medico cavalleggeri di Foggia. — Trasferito nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 17 settembre 1918 (*Det. M* 6-10-1918).

VIOLA cav. Pietro, maggiore medico, ospedale Palermo. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 settembre 1918 (*Det. M.* 6-10-1918).

CAPITANI.

GALANTE Carlo, capitano medico, ospedale Bologna. — Promosso maggiore medico a scelta. (*D. L.* 6-10-1918)

TENENTI.

AMOROSO Bartolomeo, tenente medico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso capitano medico con anzianità assoluta 4 marzo 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni del 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico EPIFANIO Giuseppe. (*D. L.* 6-10-1918)

NUNZIATA Filippo, tenente medico, 2 artiglieria pesante. Promosso capitano medico. (*D. L.* 6-10-1918).

GIANNOTTI Dino, tenente medico, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, stata concessa coi decreti luogotenenziali 11 giugno e 3 ottobre 1915 e 4 gennaio 1917, si deve considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Tenenti colonnelli.

DE-SILVA cav. Ernesto, tenente colonnello commissario, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 19, relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915, dell'ufficiale commissario di cui sopra, il quale è reiscritto nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa ed assegnato alla direzione commissariato militare di Roma. (*D. L.* 26-9-1918).

Capitani.

SONTI Gino, capitano commissario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di mesi quattordici (decreto luogotenenziale 5 luglio 1917-6 dicembre 1917 e 12 maggio 1918) in Arezzo. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 26 agosto 1918 (6 mesi). (*D. L.* 6-10-1918).

Ufficiali di sussistenza.

Maggiori.

PURPURA cav. Salvatore, maggiore sussistenza, direzione commissariato Roma (sezione Perugia). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 30 settembre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

Tenenti.

I seguenti tenenti di sussistenza, cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dal 10 settembre 1918, siccome destinati in Libia (R. decreto 29 luglio 1914, n. 872): (*Bol. M.* 2-10-1918).

ROLFO Mario.	Direzione commissariato Torino
LODI Filippo.	Id. id. Firenze:
IAZZETTA Ferdinando.	Id. id. Bologna.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Maggiori.

NOTIFICAZIONE.

PATRIARCA cav. Vincenzo, maggiore amministrazione comando corpo di stato maggiore. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Capitani.

REPETTO ROGGERO Vittorio, capitano amministrazione, deposito 44 fanteria. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 24 febbraio 1918, per mesi 12, dal 9 agosto 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CRISCUOLI cav. Ignazio, maggiore veterinario, divisione militare Firenze. — Collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dall 8 luglio 1918.
(*D. L* 6-10 1918).

TENENTI.

NOVELLONE Lucca, tenente veterinario, a disposizione Ministero colonie — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918, cessando di essere comandato Ministero colonie e destinato reggimento cavalleggeri di Catania. (*D. L* 3-10-1918).

Seguirà nel ruolo il capitano veterinario DA RE Tullio.

MOSCA ROS TRONZET Annibale, tenente veterinario, reggimento lancieri di Vercelli — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 12 maggio 1918, col quale venne nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo veterinario. (*D, L.* 3-10-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

POMARICI comm. Giuseppe, presidente di sezione corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice, dal 16 settembre 1918
(*D. L.* 5-9-1918).

ALBERICI comm. Pietro, consigliere di corte d'appello, giudice effettivo per la durata della guerra. — Confermato giudice a tempo indeterminato, dal 16 settembre 1918, (*D. L.* 5-9-1918).

IANNITTI cav. Francesco, consigliere di corte d'appello — Nominato giudice effettivo per la durata della guerra, dal 16 settembre 1918. (*D. L.* 5-9-1918)

RAGIONIERI GEOMETRI E GENIO.

WAGNER cav Vittorio, ragioniere geometra capo di di 1ª classe, direzione genio Roma (relatore). — Trasferito ispettorato generale genio, ufficio revisione (cessando dalla carica di relatore).
(*Del M.* 6 10-1918).

CAVAZZINI Armando, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Roma. — Continua come sopra relatore. (*Del M.* 6-10-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

CARUSO Carmelo, ragioniere di 2ª classe, R. polverificio Lari — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato commissariato generale per le armi e munizioni) (*Del M.* 6-10 1918).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

TARALLO Vitaliano, capo tecnico di 2ª classe, direzione artiglieria Mantova Destituito dall'impiego a datare dal 22 giugno 1918. (*D. L* 8-9-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

ROSSINI Giovanni, assistente del genio, direzione genio Ancona Trasferito direzione genio Bologna (sottodirezione di Ravenna, ufficio locale di Forlì). (*Del. M.* 6-10-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

BUONO Giovanni, applicato 10 artiglieria campagna. — Trasferito distretto Caserta. (*Det. M.* 10-10-1918).

AMODIO Vincenzo, id. distretto Caserta. — Id. sezione commissariato Caserta. (*Det. L.* 10-10-1918).

GUARNIERI Nicola, id. direzione commissariato Verona. — Id. R. polverificio sul Liri (*Det. M.* 10-10-1918).

MAMBELLI Pasquino, id. ufficio fortificazioni Venezia. — Id. ispettorato generale genio. (*Det. M.* 10-10-1918).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

GIANPAOLO Romeo, ufficiale d'ordine 6 artiglieria campagna. — Trasferito deposito 5 bersaglieri. (*Det. M.* 10-10-1918)

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali, già richiamati in servizio temporaneo per le funzioni a ciascuno indicate, cessano dalle funzioni stesse e sono ricollocati in congedo dal 16 ottobre 1918: (*D. L.* 6-10-1918).

BELLINI cav. Francesco, comandante divisione militare territoriale Brescia.
PORPORA cav. Francesco, comandante divisione militare territoriale Salerno.
LANG cav. Guglielmo, comandante divisione militare territoriale Messina.

SCHENONI cav. Guglielmo, tenente generale, comandante divisione militare territoriale di Catanzaro. — Trasferito al comando della divisione militare territoriale di Firenze, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori generali sono richiamati in servizio temporaneo e destinati ad esercitare le funzioni di comandante rispettivamente della divisione militare territoriale a fianco di ciascuno indicate, dal 16 ottobre 1918 (*D. L.* 6-10-1918).

TRALLORI cav. Vittorio, comandante divisione militare territoriale Catanzaro.

AVETA cav. Eugenio, comandante divisione militare territoriale Salerno.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FISSORE DI MONTALDO cav. Stefano, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 18 giugno 1918 e dalla stessa data gli è conferita la qualità di comandante di corpo, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, perchè nominato comandante deposito 8 reggimento alpini. (*D. L.* 3-10-1918).

GRIFEO cav. Francesco, colonnello in servizio temporaneo quale comandante deposito 15 fanteria. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a datare dal 1° marzo 1918, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 3-10-1918).

FORNERIS cav. Luigi, colonnello. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, dal 25 maggio 1918, perchè nominato comandante deposito 92 fanteria. (*D. L.* 3-10-1918).

FRANCHI cav. Augusto, colonnello. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, dal 6 febbraio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 3-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

DE-SILVA cav. Ernesto, colonnello commissario distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1916, n. 48, nella parte riguardante la promozione a colonnello dell'ufficiale commissario di cui sopra. (*D. L.* 6-10-1918)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

METTIFOGO cav. Giovanni, maggiore, distretto Brescia. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MENICHILLI cav. Vittorio. (*D. L.* 6-10-1918).

PRIMI CAPITANI.

ARIZZOLI Umberto, 1° capitano, distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 6 ottobre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

ZUNNUI Giovanni, primo capitano, distretto Roma, il quale si trova nelle condizioni dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267. — Promosso al grado superiore a scelta, con anzianità 6 ottobre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

I seguenti primi capitani, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore, con anzianità 6 ottobre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguiranno nel ruolo il pari grado ZUNNUI Giovanni. (*D. L.* 6-10-1918)

CANCLINI Placido, distretto Genova
ARRANGA Giuseppe, id. Foggia.
GIORGI Ulisse, distretto Milano.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 27 maggio 1917 e 28 aprile 1918 nelle parti che si riferiscono alla promozione all'attuale grado dei seguenti capitani di complemento: (*D. L.* 6-10-1918)

LOMMI Ludovico, distretto Piacenza, deposito Bologna.
SILIMBANI Giacomo, distretto Ravenna, deposito granatieri Roma.

RANIERI Alfredo, capitano di complemento, distretto Roma, deposito Fano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale (*D. L.* 6-10-1918)

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 6-10-1918)

GUALCO Gio Battista (B), distretto Genova, deposito Savona.	Deposito Bologna
PENNONE Silvio, id Casale, id. Brà	Id. Viterbo
BRANCALEONE Rodolfo, id. Palermo, id Trapani.	id bersaglieri Palermo.
LIVERZANI Vincenzo, id. Ravenna, id. Brescia.	Id. Ravenna.
CORONNA Guglielmo, id Palermo, id Belluno	Id. Monza.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani di fanteria sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 ottobre 1918:

GHIRARDI Nullo.	ROCCA Rodolfo.
CESIELLI Riccardo.	ZOCCHI Sergio
CONSOLI Alfredo	

CORSELLI Onofrio, capitano di fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 settembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

SGARLATA Concetto, capitano di fanteria inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

ANCONA Bruno, capitano di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 aprile 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

CARUSO Salvatore, capitano di fanteria. — In fatto in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono trasferiti effettivi per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (*Dec. M.* 6-10-1918).

FERRARIO Angelo, deposito granatieri Roma	Deposito Novara V. sud.
BOTTERO Leonida, distretto Voghera, deposito Tortona.	Id mitraglieri Torino.
CARDAROPOLI Arturo, deposito Avellino.	Id. Napoli sud.
LA MANCA Cesare, distretto Catania, deposito Aresso.	Id Catania.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 ottobre 1918

GIULIANI Vincenzo	LAURENS Eugenio
PERSIA Giuseppe.	GAGLIONI Carlo.
ZACCAGNINI Ferdinando.	BETETTO Giuseppe.
TETA Michele.	RANCIARO Alessandro.
ROSSI Giovanni	BELLIZZI Francesco.
VIVALDI-PASQUA Giulio	GALGANI Gino
BONOMI Giuseppe.	DI BLASIO Elvio.
DECIMA Riccardo.	GUIDI Costabile.
ASTROLOGO Isacco.	

LUCCHI Luogotenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 settembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

CAPELLANI Merle, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 22 maggio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

PRATI Giacinto, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

BETTINETTI Giuseppe, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

FALCONE Francesco, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

GIUSSANI Carlo, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 maggio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

SABATINO Angelo, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

BRAGADIN Antonio, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

DEMO Federico, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 10 settembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

SAVELLI Pier Lorenzo, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

ROSSI Luigi, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

REGALIA Giuseppe, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

DE CENZO Ramero, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

VESAN Michele, tenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 maggio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

LOFFREDO Vincenzo, sottotenente di fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1° settembre 1918. (*Dec. M.* 6-10-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 6-10-1918).

CIPOLLI Antonio, deposito Verona V.	Deposito mitraglieri Brescia.
VITALE Mario, distretto Milano, deposito Milano est.	Id. Pavia.
CELANO Giuseppe, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id. Verona VI.
IMBERTI Amedeo, deposito Pavia.	Id. Milano ovest.
MONTEFORTE AUGERI Ernesto, distretto Irasusa, deposito Piacenza est.	Id. Siracusa.

IACONA Carmelo, distretto Caltanissetta, deposito Reggio.	Deposito Caltanissetta
PUCCIO Francesco Paolo, deposito Catanzaro.	Id. Palermo P.
CIRILLO Alfonso Id. Catania.	Id. Napoli nord.
LEONE Arturo, Id. Perugia.	Id. Caltanissetta.
MIRABELLA Carlo, distretto Napoli, deposito Ancona.	Id. Napoli sud.
PERONE Alfredo, Id. Napoli, Id. Benevento.	Id. mitraglieri Crema.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 ottobre 1918:

SOLINO Luigi.	AIELLO Antonio
LAPISARDI Antonino.	

MERZELLI Mario, sottotenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 marzo 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 11 ottobre 1918.

ITAMANTI Umberto, sottotenente di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 ottobre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Bollettino Ufficiale* 6-10-1918).

Con anzianità 25 ottobre 1916: (*Dispaccio Circolare Segreto* 5-11-1916).

D'ANGIONA Giovanni, deposito Catanzaro	Seguirà nel ruolo l'aspirante CAPALBI Domenico.

Con anzianità 25 ottobre 1916: (*Dispaccio Circolare Segreto* 16-12-1916).

MAZZA Antonio, deposito Como	Seguirà nel ruolo l'aspirante MASPERO Ottorino

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*Dispaccio Circolare Segreto* 11-1-1917).

BERNIER Napoleone, deposito Cuneo	Seguirà nel ruolo l'aspirante GALLESE Luigi

Con anzianità 25 gennaio 1917: (*Dispaccio Circolare Segreto* 10-12-1917)

DE MARSICO Franco, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo l'aspirante SOFFIETTI Vittorio.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (1° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per classe a fianco indicati, al comando del quale si presenteranno il mattino del 16 ottobre 1918. (*Bollettino Ufficiale* 6-10-1918).

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
CUZZOLINGO Domenico.	Napoli	Napoli (39 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ALBIATI Pietro.	
CICALA FULGINAT Filippo	Piacenza	Piacenza (25 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante GAETANO Tiziano	
DELL'OLIO Vincenzo.	Milano	Bari (10 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ROSSI Carlo.	

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta (4° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno al mattino del 10 ottobre 1918 salvo quelli di cui che sono stati comandati quali istruttori alla scuola stessa.

Tutti indistintamente, eccezione fatta per i soli istruttori, dovranno entro il successivo giorno 24 ottobre 1918 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato, nella località che verrà indicata.

I singoli comandi di deposito dovranno darne sollecita assicurazione al Ministero.

(*Det. M* 6-10-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
*DE VITA Francesco.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
*MAGNI Mario.	Bologna	3 alpini.
*MUSSO, Emilio.	Torino	3 id.
GARDELLA Giuseppe.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
D'ANDREA Luigi.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
ARBUFFI Spartaco.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
DE MICHELIS Pio.	Torino	Torino ovest (49 id.).
D'ALLORA Arturo.	Verona	6 alpini.
*PAPINI Claudio.	Lucca	2 id.
CORRADI Aurelio.	Genova	5 id.
CROTTI Mario.	Bergamo	5 id.
CAPELLA Guido.	Milano	5 id.
ASNAGHI Umberto.	Milano	5 id.
AMODEI Angelo.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
CALZOLARO Umberto.	Forlì	4 alpini.
DOSSENA Mario.	Milano	Milano ovest.
*TOSO Ottone.	Venezia	Siena Trev. (55 fanteria).
IAQUINTO Alberto.	Napoli	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri.
ZUCCHI Rinaldo.	Milano	5 alpini.
NUVOLONI Guglielmo.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
GALIMBERTI Luigi.	Roma	3 alpini.
VANNINI Aleinanno.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
ALLORI Giulio.	Livorno	5 alpini.
*BIANCHINI Alfonso.	Genova	8 id.
STURA Francesco.	Torino	Torino P. (92 fanteria).
*MOTTA Santino.	Torino	3 alpini.
SISMONDINI Virgilio.	Savona	Savona (41 fanteria).
MAURIZI Mario.	Macerata	4 alpini.
DE MARTINO NORANTE Giulio.	Barletta	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri).
*ZAZZARETTA Alessandro.	Macerata	3 alpini.
OLITA Alberto.	Roma	5 id.
*PARODI Augusto.	Savona	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
*FRUMENTO Francesco.	Milano	Milano est (7 fanteria).
GUALANO Antonio.	Campobasso	Roma Pad P (57 id.).
CAVALAGLI Remo.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
GRASSINI Angelo.	Siena	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri

* Comandato quale istruttore scuola militare.

N.B. Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri, per i quali non è indicato il reggimento, presentandosi al rispettivo deposito, conosceranno il numero del reggimento al quale sono assegnati.

*GIACOMETTI Aldo.	Firenze	1 alpini.
ZONGHI Pietro.	Ravenna	bersaglieriBologna(6bersaglieri).
BASSO Giacomo.	Savona	Torino ovest (49 fahteria).
*LEVI Filippo.	Roma	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
BONARDO Giacomo.	Vercelli	4 alpini).
BASTERIS Giuseppe.	Cuneo	2 id.
SPAZIANI Cesare.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
*BUZZELLI Teodoro.	Sulmona	3 alpini.
*REY Carlo.	Torino	Torino est (50 fanteria).
FINADRI Giovanni.	Brescia	bersaglieri Brescia (7 ber aglieri).
CHIAPPE Tito.	Genova	Genova (80 fanteria).
KIBEL Giuseppe.	Roma	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
*DESALVO Salvatore.	Messina	Messina (3 fanteria).
BOTTI Mario.	Vicenza	6 alpini.
*FERRARO Armando.	Napoli	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
*ROGIER Carlo.	Cagliari	Ozieri C (46 fanteria).
SIMEONI Francesco.	Verona	Verona Vi (79 id.).
GARAU Antonio.	Sassari	Ozieri S (46 id.).
BUSONI Alberto.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
SIMONE Umberto.	Chieti	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
BOCCIA Giovanni.	Cuneo	Potenza (29 fanteria).
BENETTI Lino Bortolo.	Vicenza	7 alpini.
LO CELSO Luigi.	Caltanissetta	Palermo C (6 fanteria).
ADINOLFI Valentino.	Napoli	bersaglieri Ancona.
RANGEI Lionello.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
*PITETTI Giovanni.	Ivrea	4 alpini.
BOCCIANTI Pietro.	Bari	Bari (10 fanteria).
FREDA Giuseppe.	Milano	bersaglieri Torino.
POZZESSERE Amerigo.	Lecce	id. Torino.
BENDONI Giovanni.	Mantova	6 alpini.
BERTINETTI Giovanni.	Torino	bersaglieri Torino.
VIGONE Giuseppe.	Vercelli	Torino est (50 fanteria).
VALIANI Gustavo.	Pistoia	Pistoia (83 id.).
CALLARI Luigi.	Palermo	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
POSTIGLIONE Alfredo.	Potenza	Siena Trev. (55 fanteria).
MARCHETTI DORI Francesco.	Modena	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
PINCIROLI Raul.	Milano	7 alpini.
MURA Gavino.	Sassari	6 id.
ASTENGO Paolo	Lodi	3 id.
*BREGLIA Rosario.	Potenza	Potenza (29 fanteria).
MUSSO Mario.	Vercelli	bersaglieri Torino.
GAMBOLATI Dino.	Casal Monferrato	id. Torino.
GATTI Gesualdo.	Roma	id. Torino.
VALMAGGIA Antonio.	Varese	4 alpini.
MINOLA Giuseppe.	Novara	Novara (23 fanteria).
SCARAMELLI Angelo.	Parma	4 alpini.
GUATELLI Tito.	Ascoli Piceno	7 id.
*PASOLINI Carlo.	Bologna	Firenze Sac (1 fanteria).
*BOCCONI Aldo.	Roma	Spoleto (52 id.).
CORTI Giovanni.	Varese	Varese nord (91 id.).
GRASSINO Felice.	Torino	2 alpini.
BETRESINI Vieri.	Rovigo	6 id.
DIANA Mario.	Avellino	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
DE MICHELIS Antonio.	Cuneo	2 alpini.
CARDOLETTI Carlo.	Novara	Torino est (50 fanteria).

MAISANO Federico.	Salerno	Nocera (30 fanteria).
FACCHINI Giuseppe.	Voghera	Genova (90 id.).
BOGLIOLO Angelo.	Savona	Savona (41 id.).
RUFFO Casimiro.	Voghera	1 alpini.
*MANTELLI Primo.	Milano	Bergamo (78 fanteria).
NAVE Salvatore.	Trapani	Trapani.
*TORRESANI Attilio.	Cremona	Cremona (65 fanteria).
*BAFFA Antonio.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
JANNON Pietro.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
CRIPPA Luigi.	Varese	Cremona (65 id.).
GIORDANO Gabriele.	Teramo	Benevento (40 id.).
BACCHI Carlo.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
AMICI Camillo.	Spoleto	bersaglieri Roma.
CHIARAVALLO Primo.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
MAZZA Guido.	Lucca	Forlì (11 id.).
MARAZZOLI Giacomo.	Mantova	Palermo C (6 id.).
*MONTEFAMEGLIO Alberto.	Torino	Torino ovest (49 id.).
LUCIANI Giulio.	Roma	bersaglieri Roma.
NOVELLI Augusto.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
TODESCO Gustavo.	Bologna	Bologna (35 id.).
LANGIU Salvatore.	Sassari	7 alpini.
BASTONI Mario.	Milano	Novara Vu sud (24 fanteria).
*FIORENTINO Pio.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
BASILE Arturo.	Siracusa	6 alpini.
NICOTERA Alessandro.	Taranto	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri).
CICOGNANI Ferruccio.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
CONTINI Nicola.	Perugia	bersaglieri Roma.
GOBBI Luigi.	Torino	2 alpini.
LUGANI Eugenio.	Piacenza	Milano ovest.
SIGNOR Giovanni.	Treviso	7 alpini.
VIZZI Benedetto.	Cefalù	Palermo P.
GALLATO Mario.	Padova	Roma Pad. R (58 fanteria).
RODRIGUEZ Giovanni.	Livorno	Livorno (88 id.).
BARLASSINO Luigi.	Monza	Monza (8 id.).
LANZONI Vittorio.	Forlì	Forlì (11 id.).
*CAPONEGRO Mario.	Reggio Calabria	Taranto (9 id.).
*SANNA Virgilio.	Cagliari	Ozieri S (45 id.).
*LAGONIGRO Giuseppe.	Barletta	Bari (10 id.).
*BOSONI Cesare.	Varese	7 alpini.
STRUCCHI Ricardo.	Reggio Emilia	8 id.
GNUDI Vincenzo.	Bologna	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
SCHIAVO Pietro.	Mantova	Mantova.
MAGRINI Vespasiano.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
DEZZANI Giovanni.	Casale Monferrato	2 alpini.
CATTANEO Luigi.	Milano	8 id.
GIAFAGLIONE Gaetano.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
UZIEL PERERA Oscar.	Genova	Monza (8 id.).
SCHIATTOLINI Italo.	Mantova	Mantova.
DEFASSI Eugenio.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
MARANCI Gaetano.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
CHIUTTI Gaetano.	Cuneo	Mondovì (34 id.).
CHIOLA Ugo.	Torino	1 alpini.
*SGADARI Corrado.	Siracusa	Alessandria A (38 fanteria).
*GIOVANNELLI Ignazio.	Mantova	1 alpini.
*PASTORE Carlo.	Torino	8 id.
*RUSSO Antonio.	Milano	Milano ost (7 fanteria).

PANDELLI Mario, 5 genio, distretto Roma.
GUALTIERI Enrico, 3 id.
VOGORIDES KONAKI Paolo, 1 id., distretto Roma.
SACCOMANI Attilio, 2 id., id. Treviso.
GUARNERI Gioele, 6 id
NAVARRA Mario, 3 id.
MALAVASI Gino, 5 id.
POMPONI Gaetano, 1 id.
DE MARTINO Vittorio, 1 id., distretto Potenza
CATALANO Giosuè, 2 id., id Savona.
PACILEO Nicola, 2 id., id Salerno.
SIDOLI Siro, 2 genio, distretto Pavia.
ROASIO Giovanni, 2 id., id. Casale.
CARBONARO Giuseppe, 1 genio, distretto Genova.
NICOTRA Abele, 3 id.
CASTELNUOVO Mario, 1 id.
PARISINI Federigo, 6 id.
SAGONE Salvatore, 2 id.
GALLO Bartolomeo, 6 id distretto Torino
ELIA Enrico, 4 id.
MAUGERI Lucio, 2 id.
PERELLI Antonio, 1 id
MOLINI Umberto, 6 id.
GATTI Corradino, 5 id.
PROSDOCIMI Ireo, 1 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio, sono trasferiti al battaglione radiotelegrafisti:
(*Bol. M.* 6-10-1918)

SEASSARO Gio. Battista, 4 genio, distretto Piacenza.
ANTINORI Albino, 6 id.
MATRICARDI Ernesto, 1 id., distretto Chieti.
TORTA Mario, 5 id., id. Torino.
BENEDETTI Ugo, 3 genio, distretto Lucca.
MALANDRONE Iginio, 1 id., id. Casale.
LEMMI Andrea, 6 id., id. Roma.
CONTI Giuseppe, 2 id., id. Roma
PARISI Rosario, 1 id.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*Bol. M.* 6-10-1918).

FOGLIA Edoardo, 5 genio. Con anzianità 25 ottobre 1916 (*D. C. S.* 16-12-1916)
FARÈ Ambrogio, 5 genio. Con anzianità 25 marzo 1917. *D. C. S.* 18-4-1917).

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso speciale, presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 ottobre 1918. Gli assegni decorreranno dal 6 ottobre 1918.
(*Bol. M.* 6-10-1918).

CALDONAZZO Bruto.	Vicenza	5 genio.
MAGLIOLA Fausto.	Vercelli	6 id.
ROSSI Emilio.	Milano	5 id.
BROVEDANI Giovanni Maria.	Saclle	5 id.
BINDA Giuseppe.	Como	6 id.
VACCARO Francesco.	Castrovillari	6 id.
RENTER Stefano.	Torino	5 id.
CASALEGNO Francesco.	Torino	6 id.
BETTINI Corrado.	Firenze	6 id.
MARELLI Gualtiero.	Torino	6 id.
MORETTI Egisto.	Catania	6 id.
FERRARI Cesare.	Verona	6 id.
DAVINI Carlo.	Lucca	5 id.
ZANETTI Mariano.	Venezia	5 id.
VILLORESI Gino.	Firenze	5 id.
GIACCHETTI Battista.	Ivrea	6 id.
CAVERZASIO Silvio.	Varese	5 id.
BERTOLOTTO Lazzaro.	Genova	6 id.
GRASSI Armando.	Roma	1 id.
DE LUCA Ugo.	Catania	1 id.
ANCONA Prospero.	Sondrio	6 id.

BONO Giuseppe.	Milano	5 genio.
ZACCAGNA Luigi.	Massa	6 id.
PANUNZIO Ferruccio.	Perugia	6 id.
DE MICHELIS Ugo.	Casale	5 id.
GALLETTA Matteo.	Cuneo	5 id.
FORNACI Gino.	Spoleto	5 id.
SOLAZZI Alfredo.	Pesaro	6 id.
VITALI Oscar.	Milano	6 id.
DEJOANNES Stefano.	Teramo	6 id.
ESCANO Federico.	Cagliari	6 id.
MURGIA Giovanni.	Milano	6 id.
COLOMBO Mario.	Lecco	5 id.
LA MONICA Luigi.	Barletta	6 id.
CASILINI Ernesto.	Caserta	1 id.
IOLI Aristide.	Lodi	5 id.
ORAZI Giulio.	Roma	5 id.
CAZZANIGA Dino.	Mantova	1 id.
IACOPINI Carlo.	Varese	5 id.
RICCI Giovanni.	Alessandria	5 id.
MORANDI Florindo.	Firenze	5 id.
BELLUCCI Mario.	Foggia	5 id.
BORGATTA Luigi.	Ivrea	5 id.
MISELLI Luigi.	Modena	6 id.
VERAND Luigi.	Milano	6 id.
DI GIACOMO Attilio.	Napoli	6 id.
BIANCHI Carlo.	Parma	6 id.
BOFFA BALLARAN Corinto.	Vercelli	5 id.
BIGONI Giovanni Battista.	Bergamo	5 id.
BERTOLI Pietro.	Voghera	6 id.
FRAZZI Arnaldo.	Cremona	5 id.
MERANGOLI Giacomo.	Roma	6 id.
GERI Vittorio.	Firenze	5 id.
BARBIERI Antonio.	Voghera	5 id.
GIAMBONE Domenico.	Napoli	5 id.
MAESTRINI Gino.	Firenze	6 id.
DI MINO Calogero.	Girgenti	5 id.
MALENCHINI Piero.	Firenze	6 id.
FIORE Giuseppe.	Napoli	5 id.
ULIVI Mario.	Firenze	6 id.
TIMOSSI Giuseppe.	Novara	2 id.
BASSI Emilio.	Milano	6 id.
RICCARDI Pasquale.	Lecce	5 id.
FRANCIOLI Luigi.	Milano	1 id.
LUPPI Ettore.	Roma	6 id.
FERRAMONDO Luigi.	Ancona	5 id.
RENZONI Giovanni.	Frosinone	6 id.
BINAGHI Angelo.	Milano	5 id.
POZZETTI Alessandro.	Modena	5 id.
MANASSERO Attilio.	Mondovì	5 id.
MACCANTI Mario.	Ferrara	6 id.
GRIMALDI Guglielmo.	Bologna	6 id.
RUBINO Vincenzo.	Cosenza	5 id.
MAZZONI Luigi.	Firenze	6 id.
MARTINA Pietro.	Torino	6 id.
CASSINIS Giuseppe.	Napoli	5 id.
ANNONE Umberto.	Pinerolo	6 id.
FONTANA Luigi.	Milano	5 id.
LEOPARDI Giuseppe.	Ancona	6 id.

FARINA Luigi.	Como	5° genio.
FASOLI Renato.	Lodi	5 id.
VENTURI GENESI Umberto.	Bologna	2 id.
BROGLIO Guido.	Rovigo	5 id.
TROPEA Michele.	Cosenza	5 id.
SCOTTI Carlo.	Pavia	1 id.
DE ZUANI Italo.	Verona	5 id.
CERUTTI Francesco.	Pinerolo	5 id.
VERZILLO Vittorio.	Caserta	5 id.
CANTONE Camillo.	Vercelli	6 id.
MAIFRENI Giorgio.	Vicenza	6 id.
MARAZZA Francesco.	Novara	1 id.
AVANZI Giulio.	Lodi	2 id.
POSI Giulio.	Roma	6 id.
BIGGI Carlo.	Treviso	6 id.
CAMPETTI Giovanni.	Brescia	5 id.
BARTOLOMEI Arnaldo.	Teramo	5 id.
VIGLINO Arnaldo.	Torino	6 id.
TOMASSI Mario.	Ancona	6 id.
DALLA TORRE Giuseppe.	Venezia	5 id.
GINNASI Filippo.	Orvieto	6 id.
PASTORE Guglielmo.	Cuneo	5 id.
SCOTTO Giacomo.	Savona	5 id.
REMOLI Silvestro.	Roma	6 id.
LO MONACO Francesco.	Palermo	6 id.
MARUCA Renato.	Catanzaro	5 id.
FRINZI Edgardo.	Milano	6 id.
DARDI Giovanni.	Venezia	6 id.
OMODEI ZORINI Attilio.	Pavia	6 id.
DI GIOVANNI Ernestino.	Campobasso	6 id.
PIAZZA Adone.	Belluno	1 id.
RIELLA Giovanni.	Como	2 id.
FARISANO Giuseppe.	Reggio Calabria	6 id.
MUNARINI Luigi.	Bologna	6 id.
ROMANONI Alfonso.	Milano	6 id.
CABIATI Ferruccio.	Milano	1 id.
CAPELLA Rodolfo.	Firenze	6 id.
MARTOCCHIA Enio.	Sulmona	1 id.
ROSSIGNOLI Arturo.	Alessandria	2 id.
OMBONI Enzo.	Milano	1 id.
PLONER Giuseppe.	Firenze	1 id.
BOGGIO Carlo.	Ivrea	1 id.
VERNOCCHI Guido.	Milano	1 id.
ALBERICI Giulio.	Reggio Emilia	2 id.
FOSSATI Renato.	Alessandria	1 id.
MANNAJUOLO Ugo.	Napoli	battaglione aerostieri.
ANGIAS Umberto.	Padova	1 genio.
BASTIANELLI Alfonso.	Orvieto	2 id.
BERTANI Vittorio.	Como	2 id.
ZULIANI Umberto.	Savile	2 id.
CARLUCCI Michele.	Lecce	2 id.
GHERARDINI Dante.	Bologna	2 id.
CAPROTTI Luigi.	Milano	2 id.
ZOTTI Ugo.	Roma	1 id.
FILIPPINI Gino.	Venezia	2 id.
BIANCHI Mario.	Voghera	2 id.
FISTAROL Giuseppe.	Vicenza	2 id.
D'ANGELO Giovanni.	Livorno	2 id.

SBROJAVACCA Francesco.	Treviso	1 genio.
ORSENIGO Oreste.	Monza	1 id.
RAMONDINI Carlo.	Bologna	2 id.
ANGUGLIARO Alberto.	Trapani	1 id.
DE FILIPPIS Angelo.	Foggia	1 id.
ALLARA PERLA Guido.	Vercelli	2 id.
DUSMET Giuseppe.	Napoli	2 id.
CETTA Ideale.	Napoli	1 id.
CARBONI Dario.	Cagliari	1 id.
BURATTI Edgardo.	Ancona	1 id.
DAGNA Giuseppe.	Voghera	1 id.
GRECO Francesco.	Cosenza	2 id.
BATTISTELLA Gino.	Treviso	2 id.
PERIN Enrico.	Milano	1 id.
MURA Paolo.	Cagliari	2 id.
MINERBI Roberto.	Venezia	1 id.
NOVARIA Arturo.	Torino	1 id.
MARCHIONE Ettore.	Chieti	1 id.
MATTIOLI Lugo.	Livorno	2 id.
PELLIZZARI Guido.	Venezia	2 id.
FLORES Giuseppe.	Cagliari	1 id.
MAGRI Angelo.	Bologna	2 id.
MOTTA Maggiorino.	Milano	1 id.
DANOVARO Lorenzo.	Genova	1 id.
DANERI Luigi.	Genova	1 id.
PACE Francesco.	Trapani	1 id.
BORMOLINI Vincenzo.	Brescia	2 id.
PICCHI Cesare.	Lucca	1 id.
SANZARI Salvatore.	Benevento	1 id.
MOSCATO Giuseppe.	Girgenti	1 id.
VENTURI Filippo.	Bologna	1 id.
IANNAZZI Augusto.	Ancona	1 id.
CIRELLA Adriano.	Genova	1 id.
GIORDANO Guido.	Genova	1 id.
LUDOVICI Luigi.	Foggia	1 id.
MANCINI Federico.	Cosenza	2 id.
BERTUZZI Ugo.	Brescia	2 id.
CHIERCHIA Gennaro.	Napoli	2 id.
OLIVAZZO Eugenio.	Torino	2 id.
MANCINI Davide.	Castrovillari	2 id.
PERIFANO BIONDI Antonio.	Napoli	2 id.
RAZIONALE Giustino.	Teramo	2 id.
BARBERIS Carlo.	Casale	2 id.
GUGLIELMINI Orfeo.	Bergamo	2 id.
MASTROIANNI Francesco.	Catanzaro	2 id.
MOSCHINI Innocenzo.	Voghera	1 id.
FARINI Ferruccio.	Spoleto	1 id.
ALLEGRA Giuseppe.	Novara	2 id.
PILOTTI Pietro.	Casale	2 id.
TREVES Marco.	Vercelli.	2 id.
SCOTTI Maurizio.	Savona	5 id.
CINCOTTI Pietro.	Napoli	5 id.
FELICI Giuseppe.	Milano	1 id.
PANICO Angelo.	Lecce	1 id.
CUCITO Giuseppe.	Venezia	2 id.
TARTARINI Cesare.	Massa	2 id.
GHISOLFI Michele.	Cuneo	1 id.
LOMBARDO Carlo.	Genova	2 id.

SALSA Santo	Novara	1 id.
NEGRO Luigi	Lecce	1 id.
VASQUES Luciano	Siracusa	1 id.
CATALANO Renato	Roma	1 id.
LEPE Amedeo	Roma	1 id.
SARASSO Antonio	Vercelli	2 id.
MARCHESE Aldo	Alessandria	2 id.
D'AGOSTINO Filippo	Roma	2 id.
SARACENI Mario	Roma	6 id.
CUTILLO Francesco	Napoli	1 id.
BOGLIOLO Felice	Genova	1 id.
BONCOMPAGNI Alfredo	Roma	1 id.
PLACIDI Roberto	Aquila	1 id.
VERRASTRO Leonardo	Potenza	1 id.
MIGLIORI Sebastiano	Savona	1 id.
RIVALTA Angelo	Casale	2 id.
BONANNO Michelangelo	Catania	1 id.
FIORENZI Oliviero	Ancona	2 id.
LA ROCCA Salvatore	Potenza	1 id.
GAIANIGO Igino	Vicenza	1 id.
GUSMITTA Tommaso	Teramo	1 id.
VENUTI Pietro	Sacile	1 id.
BONEZZI Francesco	Torino	1 id.
MARESCALCHI Pietro	Caltanissetta	2 id.
DEVIDE' Guglielmo	Treviso	1 id.
FRAENZA Lorenzo	Benevento	2 id.
CAPPELLI Napoleone	Ferrara	2 id.
SERAFINI Fabio	Orvieto	2 id.
MANCUSO Vincenzo	Campagna	1 id.
BRUNA Giovanni	Ivrea	2 id.
MIRONE Gregorio	Catania	2 id.
LA ROCCA Saverio	Trapani	1 id.
CELLI Ugo	Firenze	2 id.
FUMAGALLI Emilio	Milano	1 id.
SAPIENZA Sebastiano	Palermo	2 id.
BIONDI Massimiliano	Parma	2 id.
FOSSATI Angelo	Milano	2 id.
SEMI Michele	Modena	2 id.
TACCI Giovanni	Macerata	2 id.
LEPRI Francesco	Frosinone	2 id.
TOSCANO Antonio	Cosenza	2 id.
PUCCIONI Luigi	Pistoia	2 id.
LAMANNA Gaetano	Castrovillari	2 id.
GIORGI Giuseppe	Macerata	2 id.
GARAFFO Giovanni	Catania	2 id.
RIZZI Vittore	Monza	2 id.
CLARIZIO Vito Santo	Bari	1 id.
BRUCCIANI Adolmo	Lucca	1 id.
GIORGIO Michelino	Nolá	1 id.
LEOPARDI Giuseppe	Ascoli Piceno	1 id.
ANTONINI Ugo	Pistoia	1 id.
CANTINI Guido	Firenze	2 id.
GORI Cesare	Roma	1 id.
EVANGELISTA Guido	Campobasso	1 id.
RAGAZZONI Aloisio	Novara	6 id.
LUCISANO Francesco	Reggio Calabria	2 id.
MEREGALLI Giovanni	Milano	2 id.

ZAPPULLA Giuseppe.	Siracusa	2 genio.
GUINDANI Mario.	Mantova	2 id.
BIONDA Paolino.	Piacenza	1 id.
GISONNA Vittorio.	Napoli	1 id.
MARTUCCI Antonio.	Gaeta	1 id.
SOZZI Giovanni.	Siracusa	2 id.
IODICE Pasquale.	Foggia	2 id.
MAGISTRALI Italo.	Piacenza	1 id.
GRILLONE Antonio.	Reggio Calabria	2 id.
PIANELLI Antonio.	Castrovillari	2 id.
DI PISA Rosolino.	Girgenti	2 id.
CAPELLI Renzo.	Pavia	6 id.
CIPOLLINI Arturo.	Frosinone	2 id.
SANDRINI Alessandro.	Savona	2 id.
AMMASSARI Carlo.	Subiaco	2 id.
BOGLINO Giovanni.	Palermo	1 id.
LACAGNINA Michele.	Caltanissetta	1 id.
DARDANO Ettore.	Genova	2 id.
GALLERANI Mario.	Bologna	2 id.
D'ERRICO Vincenzo.	Napoli	1 id.
ZINGALE Francesco.	Catania	2 id.
RAIMONDI Vincenzo.	Cefalù	2 id.
CONSOLI Francesco.	Catania	2 id.
RUSSO Francesco.	Foggia	1 id.
MELLONI Emilio.	Milano	1 id.
COLOMBA Antonino.	Trapani	1 id.
LIGATO Vincenzo.	Reggio Calabria	2 id.
SCAFARELLI Vincenzo.	Potenza	2 id.
PERRETTI Vincenzo.	Napoli	1 id.
CERON Vincenzo.	Treviso	2 id.
BARBATI Virgilio.	Nola	1 id.
RUGGIERO Francesco.	Gaeta	1 id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Maggiori.

I seguenti capitani medici sono nominati maggiori medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 45, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 6-10-1918)

CALDESI Federico, distretto Ravenna.	MARCORA Ferruccio, distretto Pavia.
BARLOCCO Amerigo, id. Genova	BIANCULLI Enrico, id. Potenza
PICCININI Prassitele, id. Mantova	BORGHEGGIANI Gustavo, id. Modena

Capitani.

CAPECCHI Pietro, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Pistoia. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 18 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà l'assegnazione per assumere servizio.

(*D. L.* 22-9-1918).

PUCCINI Bruto Domenico, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1872, distretto Firenze. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 18 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 22-9-1918)

I seguenti ufficiali medici sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 6-10-1918).

QUAGLIA Marco, tenente medico di milizia territoriale, distretto Milano
SCOGNAMIGLIO Gennaro, id. di complemento, id. Livorno.
LUISE Davidde, id. id., id. Aquila.
SPAGNOLO Nunzio, id. id., id. Caltanissetta.
DESSI Antonio, id. id., id. Cagliari.
BUONOMINI Guido, id. id., id. Pistoia.
PAGANI Aldo, id. id., id. Parma.
ODORISIO Tito, id. id., id. Napoli.
RODOLFO Giovanni Battista, id. id., id. Torino.
SAMAIA Nino, tenente medico di complemento, distretto Ravenna.
SIMEONE Gennaro, id. id., id. Potenza.
ANTOCI Salvatore, id. di milizia territoriale, id. Siracusa.
DI JORIO Salvatore, id. di complemento, id. Campobasso.
IACHIA Alfredo, id. id., id. Torino.
PODDIGHE Carmelino Antonio, id. id., id. Cagliari.
BERTOLISSI Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Sacile.
STANGHELLINI Dino, id. id., id. Parma.

LO SURDO Giuseppe, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Messina. – Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 18 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 6-10-1918).

CAPITANI.

COMINACCINI Mario, capitano medico, distretto Cagliari.
CAVALLETTI Primo, id., id. Bologna.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONE

MELI Vincenzo, capitano medico. – Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 3 aprile 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 6-10-1918)

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARTELLI Dino, distretto Lucca.
CORINA Giovanni, id. Lecce.

Seguirà nel ruolo il capitano medico BRESCIANI Francesco.
Id. id. id. MINCIONE Antonio.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

COLAZZA Giovanni, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il capitano medico FERRARA Pasquale.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MORELLI Arturo, distretto Caserta.

Seguirà nel ruolo il capitano medico XIUME' Filippo.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

POLLAROLI Antonio, distretto Milano.

Seguirà nel ruolo il capitano medico PECOI Alfonso.

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

MURATORE Alessandro, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DE ANTONI Luigi

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TOMASULO Augusto Fortunato, distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il capitano medico TOMMASELLI Antonio.
MUSSO Umberto, id. Casale.	Id. id. id. DEBERNARDI Rodolfo.
REBESCHINI Domenico, id. Vicenza	Id. id. id. RIGHINI Camillo
D'ETTORRES Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. id. PIAZZOLLA Michele.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 367, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 18 ottobre 1918, alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, da la quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 22-9-1918).

CHEVALLARD Edoardo, distretto Torino.	Direzione sanità Torino
CINQUINI Luigi, id. Brescia	Id. id. Milano.
PICCIONE Mariano, id. Catania	Id. id. Palermo
LEVAGGI Callisto, id. Genova.	Id. id. Genova.

TRAVAGLINI Silvio, sottotenente medico distretto Chieti. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 6-10-1918)

I seguenti tenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918)

GHERARDI Felice, distretto Lucca	CHIRICO Stefano, distretto Reggio Calabria
TURSELLINO Ignazio, id. Bari.	MARCHESA Giovanni, id. Torino,

CARINELLI Pietro, tenente medico distretto Milano (indisponibile) — Cessa di essere indisponibile dal 5 luglio 1918, ed assegnato effettivo distretto Milano. (*Dec. M.* 6-10-1918).

AGGIUDICAZIONE.

MOSSA Arturo, tenente medico. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 (*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità 1° marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PISTOLESE Vincenzo, distretto Napoli.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOZZI Giuseppe, distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NATALI Giulio.

Con anzianità 18 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TRAVAGLINI Benedetto, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LESI Aldo.
CAMERLENGO Igino, id. Benevento	Id. id. id. ZICCARD. Ferdinando.
MORANDI Giovanni, id. Brescia.	Id. id. id. BARALIS Giuseppe.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MORRONE Guglielmo, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LATRONICO Nicola.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAPPELLO Giovanni, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZAPIA Rocco
CREAZZO Marco Antonio, id. Bologna.	Id. id. id. SANTORO Alberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

GRAS Giulio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VECCHIO Celestino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COCCHIA Alfredo, distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZIPPARI Aristide

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DEBBASCH Giuseppe, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RICCI Biagio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ISAIA Nunzio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANCINI Nicola.
DE LUCIA Gaetano, id. Chieti	Id. id. id. BUFFOLO Giuseppe.
OLIVIERI Tommaso id. Salerno.	Id. id. id. COCCHIPARI Giuseppe.
MARUCCO Giovanni, id. Mondovì	Id. id. id. BALDI Aldo.
ROSSI Carlo, id. Roma	Id. id. id. ANGELI Rodolfo
MOLINARI Angelo, id. Parma	Id. id. id. CARLE Onorato
DI MEGLIO Tommaso, id. Napoli.	Id. id. id. MASTROGIACOMI Oreste
RAGUZZI Ulisse, id. Cremona	Id. id. id. TORNABONI Pietro
PINELLI Luigi, id. Treviso	Id. id. id. TRAVERSO Domenico
BELLOMO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. DUCREY Cesare.
PINTO Raffaele, id. Salerno.	Id. id. id. PESNESI Luigi
DA PAGLIONE Salvatore, id. Reggio Calabria	Id. id. id. MONGINI Pietro.

Con anzianità 12 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

DIGIANI Domenico, distretto Sacile.	

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 6-10-1918).

VIVALDI Stanislao, distretto Roma,	Seguirà nel ruolo il tenente medico LASCHI Vincenzo
MARESCA Michele, id. Napoli.	Id. id. id. GAUZZI Carlo.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 18 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 6-10-1918)

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BECCO Tommaso, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico COLETTO Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SALVIOLI Gaetano, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GALATI Gabriele
MACAGGI Giov. Battista, id. Genova	Id. id. id. DE PAOLI Marco.
CROVA Cesare, id. Orvieto	Id. id. id. FRANZONI Leo
MAZZEO Domenico, id. Reggio Calabria	Id. id. id. RELLA Sebastiano.
FANZIO Lorenzo, id. Voghera	Id. id. id. DOMENICONI Giuseppe

SIRACUSA Michele, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Messina. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 257, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 18 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 22-9-1918).

BIGNAMI Cesare, sottotenente medico distretto Lodi. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

TRAVAGLINI Silvio, sottotenente medico distretto Chieti (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 5 giugno 1918, ed assegnato effettivo al distretto Chieti (*Del. M.* 6-10-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 1 giugno 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione (*Del. M* 6-10-1918)

MIRAGLIA Vito, distretto Catania, in servizio zona di guerra.	ROMANO Giuseppe, distretto Reggio Calabria, in servizio zona di guerra.
CIGLIANO Tommaso, id. Napoli, id. id.	GIULIANI Giovanni, id. Forlì, id. id.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 18 ottobre 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*Del. M* 6-10-1918).

SIROLLI Mario, distretto Chieti, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione
TOMASONI Ugo, id. Avellino, id. id.	Id. id.
FINOCCHIARO Gaetano, id. Catania.	Direzione sanità Napoli.

BALDI Pietro, aspirante medico, distretto Salerno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato, per ciascuno indicato, alle quali si presenteranno il giorno 21 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

PERONI Luigi, distretto Pesaro.	Direzione commissariato Ancona
LOSITO Nicola, id. Barletta.	Id. id. Bari
MOSCA Renato, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
SIGNORELLI Pietro, id. Torino.	Id. id. Alessandria.

ANTONELLI Ruggero, sottotenente, distretto Perugia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non proveniente da causa di servizio. (*D. L.* 6-10-1918).

PRATOFIORITO Paolo, distretto Catania. — Revocata la nomina a sottotenente di complemento nel corpo di commissariato, di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 (*D. L.* 6-10-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DE MARCO Alfredo, tenente di amministrazione, distretto Roma, il quale si trova nelle condizioni dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Promosso al grado superiore con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918 (*D. L.* 6-10-1918).

SOTTOTENENTI.

BIANCARDI Amerigo, sottotenente di amministrazione, distretto Rovigo, il quale si trova nelle condizioni dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, — Promosso al grado superiore con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

Seguirà nel ruolo il pari grado LAZZARO Augusto (*D. L.* 6-10-1918).

D'AURIA Renato, sottotenente di amministrazione, distretto Napoli, il quale si trova nelle condizioni dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 — Promosso al grado superiore con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado PIRRONE Riccardo (*D. L.* 6-10-1918)

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

VERNA Giovanni, tenente farmacista, distretto Torino. | Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Del. M.* 6-10-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

ASPIRANTI UFFICIALI

BUSEITA Nicolò militare abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, distretto Trapani | Nominato aspirante dentista a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1480.

Egli resta effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 21 ottobre 1918, alla direzione di sanità di Palermo cui è assegnato. (*Del. M.* 6-10-1918)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

RIPOLI Vitantonio, capitano (Barletta) distretto Barletta — Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONE:

CERRI Alberico, capitano — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 ottobre 1918.

NOTIFICAZIONE.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 ottobre 1918:

GUGLINI Enrico
GHISLANDI Guglielmo. | BOTTONI Fortunato.

ALDARESI Corrado, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 febbraio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 ottobre 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, i quali hanno frequentato il 4° corso speciale per lievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono assegnati per mobilitazione il mattino del 18 ottobre 1918, per essere poi destinati ad un reparto di milizia territoriale dipendente da esso distretto, se di classe anteriore al 1880, o ad un deposito se della classe 1880 o di classe posteriore.

Gli assegni decorreranno dal 6 ottobre. *(D. L. 6-10-1918).*

ALLADIO Spirito.	Cuneo	Benevento.
CONTINI Ruggiero.	Roma	Roma.
*ARIOLI Antonio.	Milano	Milano.
*BENEDETTI Ugo.	Milano	Milano.
UXIA Giovanni.	Torino	Torino.
DIOBELLI Emiliano.	Mantova	Mantova.
*TARONI Mosè.	Ravenna	Ravenna.
*BERTIZZOLO Giacomo.	Vicenza	Vicenza.
MUSUMECI Rosario.	Catania	Catania.
*MANGIACASALE Ireneo.	Siracusa	Catania.
MARCHISIO Pietro.	Torino	Torino.
DALL'OCA Luigi.	Bologna	Palermo.
*BRUTI Luigi.	Roma	Roma.
*DONATI Giuseppe.	Cuneo	Voghera.
*PIEDI Luigi.	Massa	Massa.
ASTUTI Pio.	Alessandria	Alessandria.
PANDOLFO Giovanni.	Catania	Catania.
*NOVARA Mario.	Savona	Genova.
MANZI Camillo.	Pavia	Pavia.
GRIFFINI Renzo.	Milano	Milano.
SARDI Giuseppe.	Alessandria	Casale.
COLANTONI Nazareno.	Roma	Roma.
DELL'ISOLA Claudio.	Torino	Torino.
LUSSARDI Giovanni.	Milano	Bergamo.
DELFINO Umberto.	Cuneo	Mondovì.
TERRIGI Luigi.	Roma	Roma.
TESTA Pietro.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
BLENCINI Giovanni.	Roma	Frosinone.
*SCHIAVO LENA Alfredo.	Siracusa	Messina.
AZZINI Giuseppe.	Cremona	Cremona.
D'ELISA Gennaro.	Campobasso	Chieti.
*TORRISI Orazio.	Catania	Catania.
BIAMONTI Ercole.	Savona	Mondovì.
GARAMPAZZI Gualtiero.	Padova	Rovigo.
ALBANI Ferruccio.	Milano	Monza.
*AVETA Bernardino.	Caserta	Gaeta.
ROSATI Giovanni.	Roma	Frosinone.
PADOVANI Gino.	Milano	Genova.
GUARIGLIA Onorato.	Napoli	Napoli.
TATTOLI Domenico.	Napoli	Napoli.
VALENTINI Alfredo.	Milano	Milano.
STRADELLA Corrado.	Monza	Lecco.
ROSSETTI Giovanni Battista.	Ravenna	Ravenna.
*GUARNIERI Francesco.	Napoli	Napoli.
ROSSINI Giuseppe.	Alessandria	Cuneo.
*TORTORELLA Francesco.	Potenza	Potenza.
LAMPERTI DE VECCHI Mario.	Novara	Novara.

* Comandato quale istruttore presso la scuola militare di Caserta.

*DAIDONE Ignazio.	Trapani	Palermo.
RUTIGLIANO Michele fu Manzo.	Barletta	Barletta.
BASADONNA Giorgio.	Milano	Varese.
RITUCCI CHINNI Florindo.	Chieti	Teramo.
ROSSI Vincenzo.	Ascoli Piceno	Ancona.
APOLLONI Dino.	Lucca	Livorno.
D'ANGELO Tommaso.	Girgenti	Girgenti.
CORRADI Luigi.	Reggio Emilia	Modena.
BRUNETTI Carlo.	Genova	Genova.
AMORE Giacomo.	Catania	Siracusa.
GIORGI Federico.	Roma	Roma.
LUCCA Giovanni.	Siracusa	Alessandria.
LUPI DI MOIRANO Guido.	Pinerolo	Ivrea.
BORRI Giuseppe.	Piacenza	Parma.
PIATTI Luigi.	Torino	Ivrea.
DE STEFANO Gennaro.	Napoli	Nola.
FILOCAMO Giacinto.	Reggio Calabria	Caserta.
CAPPELLANI Pasquale.	Messina	Trapani.
*VALCAMONICA Franco.	Lecco	Bergamo.
RAIMONDI Giacomo.	Cefalù	Cefalù.
D'ANTONIO Giuseppe.	Salerno	Salerno.
DI BELLA Rosario.	Trapani	Trapani.
ZOCCOLANTE Alfredo.	Teramo	Ancona.
ZUCCARDI MERLI Ferdinando.	Reggio Emilia	Parma.
ANNONI Eugenio.	Milano	Varese.
VARALE Patrizio.	Roma	Roma.
BERSANO Vittorio Arturo.	Torino	Casale.
POCHINI Giuseppe.	Macerata	Macerata.
FIORILLO Luigi.	Benevento	Napoli.
SERRA Efisio.	Cagliari	Cagliari.
SCHIFANO SEMPREAMORE Calogero.	Messina	Castrovillari.
MELANDRI Antonio.	Ravenna	Bologna.
D'ANGELO Vincenzo.	Trapani	Reggio Calabria.
VIGORELLI Mario.	Pavia	Como.
CHIRICHELLI Francesco.	Potenza	Potenza.
VALENTE Tiberio.	Genova	Torino.
*BRACAGLIA Arcangelo.	Frosinone	Frosinone.
*BOTTURI Giovanni.	Macerata	Mantova.
MASINI Gino.	Pistoia	Pistoia.
BOGLIOLO Oreste.	Torino	Torino.
*MANCINELLI Nicola.	Benevento	Napoli.
MARTINETTI Francesco Lorenzo.	Torino	Cuneo.
BADINO Pasquale.	Savona	Genova.
FEMIA Nicola.	Reggio Calabria	Catanzaro.
IZZI Michele.	Campobasso	Campobasso.
VELLUTI Orazio.	Padova	Rovigo.
BACCI Bruno.	Firenze	Firenze.
PAGLIANI Guido.	Modena	Modena.
PISANTI Nicola.	Caserta	Napoli.
DELLA MARTORA Francesco.	Foggia	Foggia.
GARDELLI Glauco.	Milano	Milano.
BIGNAMI Gino.	Vercelli	Torino.
DELL'ORO Giovanni Battista.	Lecco	Varese.
*ZENNARI Jacopo.	Rovigo	Rovigo.
MOZZANICA Federico.	Milano	Monza.
SOVAGLIO Alessio.	Alessandria	Genova.
MAMINO Giuseppe.	Genova	Massa.
BOY Vittorio.	Genova	Savona.

CAPRICE Giuseppe.	Milano	Lodi.
FABRIZI Ulderico.	Perugia	Spoleto.
DE MORI Ladislao.	Verona	Verona.
PITTALUGA Felice.	Alessandria	Alessandria.
PINELLI Salvatore.	Caltanissetta	Messina.
TONDI Dino.	Roma	Roma.
SONAGLIO Francesco.	Alessandria	Genova.
ARIANI Nicola.	Napoli	Avellino.
MURO Michele.	Bergamo	Lecco.
BONICELLI Massimo.	Genova	Savona.
BRAMATI Arturo.	Bergamo	Novara.
DI BATTISTA Aldobrando.	Teramo	Ascoli Piceno.
SUMMONTE Benedetto.	Ferrara	Ferrara.
ANGELO Nicolò.	Trapani	Catania.
BALBIANO Vittorio.	Torino	Novara.
MASSIGNANI Arturo.	Teramo	Chieti.
FERRAMOSCA Cesare.	Lecce	Bari.
FERRATA Ugo.	Milano	Milano.
BERTANI Giovanni.	Reggio Emilia	Modena.
MARRÈ Giovanni Battista.	Genova	Massa.
*CIANCIARUSO Michele.	Bari	Lecce.
DE MITRI Andrea.	Ferrara	Ferrara.
REVELLO Ettore.	Savona	Savona.
GIANFERRARA Enrico.	Milano	Monza.
MOLINARI Oreste.	Alessandria	Alessandria.
COLOSIMO Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
SENES Pietro Francesco.	Roma	Roma.
CARELLI Attilio.	Milano	Monza.
GAMBINO Mario.	Messina	Messina.
*LA PORTA Alberto.	Genova	Savona.
TOVAGLIARI Ermanno.	Campobasso	Frosinone.
LATTUADA Algiso.	Milano	Pavia.
BONALDO Giovanni.	Milano	Varese.
BRAVI Giovanni.	Ferrara	Treviso.
MALLARINI Mario.	Alessandria	Alessandria.
CONTARINI Cesare.	Genova	Savona.
MONTALDO Giuseppe.	Genova	Savona.
PIAZZOLLA Giuseppe.	Foggia	Foggia.
SIRTOLI Luigi.	Roma	Spoleto.
LAMBERTINI RIGHI Giovanni.	Bologna	Modena.
PARENTE Giovanni.	Caserta	Gaeta.
CANTON Guido.	Verona	Verona.
GIORDANO Bruno.	Avellino	Salerno.
ZANNI Giovanni.	Modena	Modena.
LATTARULO Vincenzo.	Napoli	Benevento.
COFFANI Romeo.	Mantova	Verona.
CUCCHI Giuseppe.	Pesaro	Pesaro.
MAMOLO Manlio.	Bergamo	Firenze.
BARBINI Edoardo.	Novara	Novara.
LOMBI Aristide.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
VACCHINO Leandro.	Genova	Savona.
GHERARDI Armando.	Firenze	Pistoia.
SCRUDATO Francesco.	Catania	Catania.
VESENTINI Leone.	Verona	Verona.
MONTI Umberto.	Genova	Modena.
PULVIRENTI Vincenzo.	Catania	Messina.
CAIMI Claudio.	Milano	Como.
FORMUSA Salvatore.	Palermo	Potenza.

SABADIN Marcello.	Padova	Verona.
DRAGO Aldo.	Milano	Como.
PARODI Emilio.	Genova	Genova.
ZINGARINI Aristodemo.	Roma	Perugia.
BOSSI Attilio.	Milano	Como.
FERRARI Andrea.	Padova	Padova.
MARONNA Angelo.	Castrovillari	Cosenza.
BRUZZONE Lorenzo.	Genova	Savona.
GALVAGNI Raffaele.	Catania	Caltanissetta.
FANTOLI Annibale.	Catanzaro	Cosenza.
ITONTI Italo.	Torino	Torino.
CAVALLO Domenico.	Foggia	Foggia.
PRIMA Carlo.	Milano	Monza.
ALUFFI Domenico.	Pinerolo	Cuneo.
NIBBI Giovanni.	Milano	Lodi.
MUTTI Celestino.	Piacenza	Cremona.
OLIVERI Adolfo.	Messina	Taranto.
SABAINO Tomaso.	Pavia	Voghera.
FILIPPI Remigio.	Vicenza	Verona.
TORELLO Alberto.	Foggia	Sulmona.
MARCHESE Ettore.	Messina	Barletta.
SANSONE Emanuele.	Trapani	Trapani.
BUONFIGLIO Alfredo.	Napoli	Barletta.
VITELLO Vincenzo.	Palermo	Siracusa.
FAGIOLI Emilio.	Genova	Alessandria.
PITTELLA Mansueto.	Potenza	Salerno.
ZANETTI Giovanni.	Genova	Modena.
EMANUELE Giuseppe.	Messina	Reggio Calabria.
EVANGELISTA Giovanni.	Rovigo	Ferrara.
SANSONI Leo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PRAI Ireneo.	Torino	Ivrea.
LEONE Filippo.	Trapani	Potenza.
SAVINO Stefano.	Napoli	Salerno.
OTTOLINA Franco.	Lecco	Como.
EMANUELE Onofrio.	Trapani	Cefalù.
MARON POT Casimiro.	Torino	Pinerolo.
ROMANAZZI Antonio.	Bari	Lecce.
PINZARONE Giuseppe.	Palermo	Pistoia.
DAI MOLIN Ugo.	Verona	Vicenza.
LOVARINI Giunio.	Belluno	Milano.
SALAMONE Filippo.	Girgenti	Reggio Calabria.
MARCORA Emilio.	Milano	Monza.
BERGONZI Aristide.	Parma	Piacenza.
BRAMBILLA Dionigi.	Milano	Bologna.
MUSCELLA Domenico.	Frosinone	Spoleto.
CIACCIO Girolamo.	Girgenti	Lecce.
VENTURELLI Gian Battista.	Sacile	Firenze.
MARTINI Giuseppe.	Ravenna	Forlì.
NOTO Gerardo.	Foggia	Aquila.
CANEPARO Antonio.	Lecco	Vercelli.
MEALE Enrico.	Salerno	Avellino.
IOB Vittorio.	Cremona	Piacenza.
SCIDA' Giambattista.	Catania	Reggio Calabria.
ANNICCHIARICO Giuseppe.	Lecce	Taranto.
ALDROVANDI Fausto.	Mantova	Ferrara.
ANSELMI Alessandro.	Parma	Livorno.
PLATÈ Romeo.	Piacenza	Parma.
FERRERO Giovanni.	Torino	Pinerolo.
INGHILLERI Rosario.	Palermo	Castrovillari.

CASTELLI Luigi, sottotenente (Roma) indisponibile — Cessa di essere indisponibile ed è assegnato effettivo per mobilitazione distretto Ferrara. (*Det M.* 6-10-1918).

VITTORI ANTISARI Domenico, sottotenente (Orvieto), distretto Orvieto
CONTA Giov. Battista, id. (Ivrea), id. Ivrea
BORRELLI Aurelio, id. (Verona), id. Verona
} Rimossi dal grado. (*D. L.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili dal servizio militare dal 16 ottobre 191.:

DE STEFANO Vincenzo | BAGLIONI Americo.

RESTAINO Pasquale, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 ottobre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1918

SALUZZO Alfonso, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 aprile 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 10-10-1918).

Con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

IOPPI Antonio, 2 pesante campale, distretto Modena.
BRUTI LIBERATI Liberato, 9 fortezza, id. Roma.
BORSETTI Luigi, 8 fortezza, distretto Ferrara.
MAZZA Carlo Alberto, 6 id., id. Torino.

PESCETTO Federico, tenente artiglieria, 29 campagna, distretto Milano. — Promosso capitano, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 16 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano MAZZA Carlo Alberto (*D. L.* 10-10-1918).

SINISTRARIO Giorgio, tenente di milizia territoriale artiglieria 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri. — Cessa di essere comandato presso il deposito suddetto. (*Det M.* 6-10-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, sono comandati presso il deposito scuola bombardieri: (*Det. M.* 6-10-1918).

LUPI Aldo, 21 campagna, distretto Savona | TONI-Elio, 8 fortezza, distretto Ascoli Piceno.

BERTOLINO Giuseppe, tenente. — Trasferito 25 campagna milizia territoriale artiglieria 5 campagna. (*Det M.* 6-10-1918).

SOTTOTENENTI.

MESCHIA Andrea, sottotenente artiglieria 2 fortezza. — Promosso tenente con anzianità 10 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà il pari grado BARILE Costantino.

(*D. L.* 15-9-1918)

BERGESIO Umberto.	Cuneo	Cuneo.
BOTTO Giovanni.	Torino	Novara.
BLANDINO Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
PINI Giuseppe.	Bologna	Ozieri S.
TODESCHINI Arturo.	Varese	Varese nord (91 id.).
BRUNELLA Carlo.	Varese	Novara Vu sud (24 id.).
BRIATA Michele.	Genova	Genova.
TINTORI Alfonso.	Lucca	Pistoia (83 fanteria).
BERTELLI Anselmo.	Lucca	Pistoia.
CUSMA' Silvestro.	Messina	Messina.
FERRARA Giuseppe fu Ghirlando.	Messina	Messina.
COSTANTINO Giorgio.	Potenza	Nocera (30 fanteria).
SARRONO Fernando.	Roma	Siena Trev. (55 id.).
CHANUN Efisio.	Pinerolo	Novara.
PASQUERO Giulio Cesare.	Mondovì	Alessandria C (37 fanteria).
MORANI Armando.	Catanzaro	Catanzaro.
BENANTI Giuseppe.	Siracusa	Messina.
GREGORI Vittorio.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
STRUMIA Filippo Edoardo.	Cuneo	Mondovì (34 id.).
BETTOLO Alberto.	Lucca	Pistoia.
LIPERI Luigi.	Sassari	Ozieri S.
VEZZUTO Michele.	Napoli	Taranto (9 fanteria).
PONTI Arturo.	Milano	Novara Vu sud (24 id.).
CRAVERO Carlo.	Cuneo	Mondovì (34 id.).
RESNATI Luigi.	Monza	Piacenza est (25 id.).
BIANCHI Giovanni Battista.	Torino	Novara.
BALELLA Mario.	Ravenna	Forlì (11 fanteria).
ANGELI Giuseppe Bernardo.	Lucca	Firenze nord ovest.
GIORGETTI Guido.	Milano	Ancona.
VENTUROLI Aldobrando.	Catania	Ferrara (27 fanteria).
PEDRONI Rodolfo.	Catanzaro	Catanzaro.
PANSERA Michele.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
DI GENNARO Filippo.	Belluno	Frosinone (59 id.).
GALLETTI Valentino.	Catania	Caltanissetta (76 id.).
MUSSONE Felice.	Potenza	Cremona.
DI ROCCO Attilio.	Mondovì	Bari.
MINUCCI Giuseppe.	Torino	Livorno (88 fanteria).
MEACCI Quinto.	Roma	Pistoia.
DORRA' Alcide.	Mantova	Ferrara (27 fanteria).
SACCHI Giovanni.	Barletta	Bari.
TABLO' Giovanni.	Ascoli Piceno	Frosinone.
SEDITA Michele.	Modena	Girgenti (5 fanteria).
TESTA Gabriele.	Bologna	Parma nord-est.
MUSICO-SALVOGO Attilio.	Voghera	Macerata (12 fanteria).
CALABRESI Emilio.	Benevento	Benevento (40 id.).
BALESTRA Marcello.	Genova	Genova.
SCHERIGO Mario.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
TEPPA Bernardino.	Torino	Novara Vu sud (24 id.).
QUATRANO Emanuele.	Nola	Nocera (30 id.).
MAZZOLA Enea.	Milano	Ozieri S.
LA CUTE Pietro.	Foggia	Chieti.
NERI Nicolò.	Catania	Ferrara (27 fanteria).
DE FELICIS Raffaele.	Salerno	Nocera (30 id.).
MATERA Antonio.	Bari	Bari.
PONTI Ettore.	Novara	Novara.
ZECCA Arnaldo.	Bologna	Reggio Emilia (66 fanteria).
TONCETTI Giuseppe.	Macerata	Macerata (13 id.).
CATANASI Giuseppe.	Lecce	Lecce.

MASARACCHIA Nicola.	Palermo	Genova.
MAGGIOLINI Ezulino.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
TORRIERO Angelo.	Frosinone	Caserta.
LA GALA Giuseppe.	Cefalù	Caltanissetta (76 fanteria).
CASAGRANDE Mario.	Milano	Lecco (73 id.).
DE SCRILLI Renato.	Pesaro	Fano (94 id.).
LORITO Angelo.	Taranto	Taranto.
BANDANZA Alberto.	Trapani	Caltanissetta (76 fanteria).
VENANZI Antonio.	Bergamo	Piacenza est (25 id.).
BUONGIORNO Antonio.	Potenza	Bari.
FRASSY Giuseppe.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria).
VACCARINO Bartolomeo.	Palermo	Caltanissetta (76 id.).
ARMENZANI Renato.	Roma	Viterbo (60 id.).
MAZZI Renato.	Massa Carrara	Massa.
GIOVE Gerardo.	Napoli	Benevento.
GREGORINI Ugo.	Ancona	Ancona.
SUPERBI Nichita.	Modena	Modena (36 fanteria).
TOGNINI Mario.	Massa Carrara	Massa.
RE Romolo.	Roma	Avellino (32 fanteria.).
APROSIO Teodoro.	Savona	Genova.
GIANNINI Ghistino.	Chieti	Chieti.
BALBI Francesco.	Venezia	Ferrara (27 fanteria).
BRANCATI Rosario.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
BARONE Lamberto.	Firenze	Chieti.
BALLUCHI Alfredo.	Pisa	Livorno (88 fanteria).
FAVOLOSO Giuseppe.	Palermo	Messina.
CELLIE' Angelo.	Lecce	Bari.
BIASETTI Fileno.	Sulmona	Chieti.
CHINELLI Afro.	Parma	Parma nord-est.
SACCOZZI Eugenio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
LEALI Edoardo.	Milano	Piacenza est (25 id.).
SAMMARTANO Giuseppe.	Campobasso	Chieti.
BORASCI Armando.	Foggia	Lecce.
BUSCEMI Bartolomeo.	Palermo	Caltanissetta (76 fanteria).
PUCCIONI Lodovico.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
MALFI Gaetano.	Messina	Messina.
ALETTI Severo.	Varese	Novara V. S.
COPPOLA Ettore.	Napoli	Benevento.
LAMPASONA Vincenzo.	Palermo	Messina.
FERRARO Enrico.	Torino	Novara.
MOSCATO Gino.	Roma	Frosinone.
ZAPPI Ezio.	Alessandria	Alessandria C (27 fanteria).
ZANONE Dino.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
MATANO Augusto.	Gaeta	Gaeta.
MANFRE' Rosario.	Messina	Messina.
CATZULA Giuseppe.	Cagliari	Ozieri C.
AIACHINI Giovanni.	Alessandria	Alessandria A (38 fanteria).
FERRADINI Mario.	Milano	Piacenza est (25 id.).
MINERVINI Nicola.	Barletta	Ferrara (27 id.).
MAFFEI Umberto.	Brescia	Cremona (65 id.).
GIBELLINI Bartolomeo.	Modena	Parma nord est.
CARRERA Luciano.	Varese	Pavia (89 fanteria).
CALAMARI Giuseppe.	Lucca	Pistoia.
COSTA Egidio.	Modena	Reggio Emilia.
BERTOLI Arnaldo.	Modena	Ferrara.
BELLA Antonino.	Catania	Messina.
SEGATORI Tommaso.	Roma	Frosinone.
RAMPELLINI Cesare.	Lecce	Lecce.

MARTINI Virgilio.	Voghera	Ivrea (54 fanteria).
MEZZETTI Lionello.	Lucca	Livorno (68 id.).
ZEFFERINO Giuseppe.	Foggia	Catanzaro.
SAETTA Vittorio.	Napoli	Lecce.
MICHIENZE Amedeo.	Catanzaro	Catanzaro.
FASULA Francesco.	Trapani	Messina.
AMBROGI Aldo.	Cagliari	Ozieri 6.
PANISI Giovanni.	Genova	Genova.
FANTOLI Ersilo.	Savona	Novara.
CAETI Nicolò.	Palermo	Messina.
MARCHETTI Paolo.	Massa Carrara	Massa.
RANDAZZO Mario.	Trapani	Messina.
CARUSO Antonio.	Catania	Messina.
PROCIDA Salvatore.	Napoli	Nocera.
PERONE Antonio.	Caserta	Nocera.
GIANCIOTTA Giuseppe.	Taranto	Bari.
RAINIERI Valerio.	Milano	Piacenza est (25 fanteria).
CUONZO Antonio.	Bari	Bari.
SALAMONE Luigi.	Palermo	Messina.
CALIVA' Francesco.	Palermo	Messina.
GIULIDORI Nestore.	Spoleto	Frosinone.
TROISI Emanuele.	Bologna	Ravenna.
CIVILETTI Michele.	Palermo	Messina.
D'AMICO Francesco Paolo.	Palermo	Catanzaro.
PICCIOLI Gaddo.	Arezzo	Firenze sud-est (69 fanteria).
RECEPUTO Agripino.	Catania	Caserta.
MARTINEZ Giovanni.	Aquila	Aquila (13 fanteria).
DE FEDERICIS Luigi.	Teramo	Ascoli Piceno.
IONA Marco.	Ivrea	Novara.
VICENZETTO Luigi.	Padova	Verona Vi.
SANTARELLI Enrico.	Spoleto	Ancona.
FICHERA Matteo.	Catania	Catanzaro.
RUELLI Celso.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
BELLINI-CARNESALI Gino.	Verona	Verona Vi.
DURANTE Corrado.	Campobasso	Macerata (12 fanteria).
SBORDONE Domenico.	Napoli	Chieti Ven.
GILII Ettore.	Torino	Novara.
CAGNO Francesco.	Siracusa	Catanzaro.
ALLEGRI Mario.	Massa Carrara	Massa.
MARTUSCELLI Alberto.	Salerno	Pavia (89 fanteria).
BONETTA Oreste.	Novara	Novara.
CASSONE Clemente.	Torino	Novara.
CALDARELLI Giuseppe.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
GOTTARDI Francesco.	Venezia	Verona Ve (80 id.).
RIBET Emilio.	Pinerolo	Novara Vu sud.
DE PAOLI Eugenio.	Napoli	Avellino (32 fanteria).
MERENDA Giovanni.	Lecce	Taranto.
SARTORIO Umberto.	Novara	Novara.
CAJA Pierantonio.	Siracusa	Catanzaro.
GABBRIELLI Siro.	Pistoia	Cosenza (18 fanteria).
MILANI Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
SOLDAVINI Angelo.	Genova	Savona.
SETTI Amos.	Modena	Reggio Emilia.
TANSINI Attilio.	Lodi	Lodi (42 fanteria).
CIGLIONI Alfredo.	Macerata	Macerata.
LEONI Arnaldo.	Campobasso	Firenze nord ovest.
IPPOLITO Filippo.	Roma	Cosenza (19 fanteria.
SAGONE Giuseppe.	Siracusa	Catanzaro.

DORI Gino.	Salerno	Vercelli (53 fanteria).
ZAMBONI Stanislao.	Catania	Caserta.
GAGLIO Settimio.	Girgenti	Catanzaro.
PANGALLO Francesco.	Reggio Calabria	Cosenza (19 fanteria).
SIGNORELLI Sebastiano.	Siracusa	Catanzaro.
BIGNANI Antonio.	Varese	Novara V. S.
LAGNESE Giovanni.	Caserta	Caserta.
BRUGNERA Angelo.	Sacile	Firenze Ud. (2 fanteria).
DI TOMASO Giuseppe.	Campobasso	Chieti.
ARDOINO Mario.	Savona	Savona.
PARTILORA Gino.	Bologna	Ravenna.
GATTAI Gianio.	Lucca	Livorno.
BELFANTI Emilio.	Milano	Piacenza est (25 fanteria).
MAGGIOLO Giovan Giacinto.	Ancona	Spoleto (52 id.).
RASELLI Giovanni.	Bologna	Bari.
ROSSI Luigi.	Bergamo	Alessandria A (38 fanteria).
TAMBORINI Giovanni.	Bergamo	Firenze sud-est.
DONATI Francesco Saverio.	Bologna	Benevento (40 fanteria).
COMINI Luigi.	Firenze	Piacenza ovest (26 id.).
ORGANO' Francesco.	Ivrea	Verona Vi.
EUSTACHI Lampeto.	Campobasso	Ancona.
PANTALEONE Ernesto.	Siena	Siena Trev. (55 fanteria).
BRAMATI Augusto.	Pistoia	Pistoia.
SOLLI Girolamo.	Rovigo	Frosinone.
MARCHESE Giacinto.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
MAZZUCCO Enrico.	Roma	Ferrara.
MILIANI Francesco.	Girgenti	Forlì (11 fanteria).
DELLA CHIESA di CIVZANO Vittorio.	Avellino	Avellino.
MONGARDI Michele.	Messina	Mondovì (31 fanteria).
COPPA Giuseppe.	Siracusa	Cosenza.
GATTUSO Ettore.	Pinerolo	Novara.
GRASSANO Luigi.	Alessandria	Alessandria A. (38 fanteria).
ROMEO Sabato.	Avellino	Avellino (32 id.).
SPAGNOL Giuseppe.	Treviso	Firenze Ud. (2 id.).
PANERAI Mario.	Savona	Firenze nord-ovest.
SPARACIO Umberto.	Palermo	Cosenza.
PIOVAN Ettore.	Treviso	Verona Ve (80 fanteria).
SPADARO Alfredo.	Bologna	Ravenna.
CONTINI Giacomo.	Novara	Novara Vu sud.
FRONZI Emilio.	Bari	Taranto.
SANTONI Giuseppe.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
CAPPITTI Fernando.	Napoli	Nocera.
CARNEGLIA Angelo.	Massa Carrara	Savona.
PICCINI Mario.	Firenze	Firenze nord-ovest.
IAMELLO Gaetano.	Catanzaro	Catanzaro.
SPATARO Costantino.	Caltanissetta	Cosenza.
CASALE Luigi.	Sulmona	Chieti.
TONETTI Gerino.	Lucca	Massa.
PISONI Augusto.	Varese	Novara Vu sud.
SAVOLDELLI Girillo.	Bergamo	Lecco (73 fanteria).
PENACCHI Giovanni Maria.	Brescia	Lecco (73 id.).
PARODI Giacinto.	Voghera	Cremona (65 id.).
MASSIMILLA Francesco.	Caserta	Caserta.
REBORA Silvio.	Genova	Savona.
LA ROSA Francesco.	Palermo	Cosenza.
PERUGIN Giovanni.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
GALLESIO Virginio.	Mondovì	Savona.
MARCONI Guido.	Teramo	Ascoli Piceno.

BUONGERMINI Enrico.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
BALIA Dario.	Cagliari	Ancona.
MASTRANTONIO Alessandro.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
BUELLI Goffredo.	Pavia	Taranto.
CALI Sebastiano.	Catania	Cosenza.
FERLONI Oderisio.	Roma	Viterbo.
ORMEA Giambattista.	Roma	Viterbo.
CARPITELLA Salvatore.	Trapani	Cosenza.
GAROFALO Attilio.	Napoli	Benevento.
GARCINA Alcide.	Voghera	Pistoia Bcll. (56 fanteria).
PATRONE Emanuele.	Massa Carrara	Massa.
FERRARIO Giambattista.	Verona	Verona Vi.
DEL GIUDICE Ettore.	Nola	Taranto.
CANDELLERO Michelangelo.	Torino	Novara Vu sud.
BONUTTI Nicolò.	Sacile	Ferrara.
AMODEO Giuseppe.	Cefalù	Cosenza.
PESCE Giacomo.	Foggia	Fano (94 fanteria).
GUIMANELLI Antonio.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
CROCE Attilio.	Milano	Lodi (42 id.).
MARCOLINI Lincoln.	Padova	Livorno.
GASCHINO Camillo.	Mondovì	Fano (94 fanteria).
MATTASAGLIO Dante.	Vercelli	Novara Vu sud.
BRUNELLI Luigi.	Milano	Cremona.
PASTORE Giovanni.	Palermo	Cosenza.
MEUCCI Luigi.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
DOSSO Placido.	Vercelli	Benevento (10 id.).
DI MARE Domenico.	Castrovillari	Cosenza.
GOTI Umberto.	Arezzo	Siena (87 fanteria).
VIOLA Antonino.	Palermo	Cosenza.
VISANI Romualdo.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
ZINNO Mario.	Napoli	Nocera.
TOSCANI Ferdinando.	Genova	Catanzaro.
DI MARZIO Alberto.	Napoli	Aquila (13 fanteria).
MAZZA Gennaro.	Napoli	Gaeta.
GHERZI Riccardo.	Milano	Piacenza (25 fanteria).
CAIRO Eugenio.	Cosenza	Cosenza.
ORCHIDI Giuseppe.	Vicenza	Verona Vi.
MANARA Paolo.	Savona	Novi Ligure (44 fanteria).
BOLDRINI Primo.	Cremona	Cremona (65 id.).
MANCUSO Biagio.	Messina	Ozieri C.
MANNO Ernesto.	Catanzaro	Catanzaro.
PROSPERI Raffaele.	Caserta	Benevento.
FORESTIERI Carmelo.	Caltanissetta	Ozieri C.
DE MARCO Giuseppe.	Girgenti	Lecce.
DE ANGELIS Amedeo.	Campagna	Avellino.
DI BLASI Gaetano.	Siracusa	Ozieri C.
SANTUCCI Emilio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
VERANO Attilio.	Trapani	Ozieri S.
SALIO DE SOLIS Fulvio.	Milano	Piacenza sd.
PERINI Claudio.	Padova	Forlì (11 fanteria).
GUCCIONE Giovanni Battista.	Palermo	Novi Ligure (44 id.).
ROCCELLA Eugenio.	Caltanissetta	Ancona.
DE LAURENTIIS Francesco.	Nola	Nocera.
SELLER Gaetano.	Napoli	Nocera.
DE LUCA Domenico.	Macerata	Macerata.
DI SERI Benedetto.	Caltanissetta	Ascoli Piceno.
CHESSA Giuseppe.	Sassari	Ozieri C.
MACRO Pasquale.	Voghera	Novara.

MARASCHI Mario.	Lodi	Lodi (42 fanteria).
GOGLIA Antonio.	Benevento	Piacenza ovest (26 id.).
ALLEGRA Salvatore.	Massa Carrara	Massa.
CICUTTINI Ettore.	Sacile	Firenze Ud. (2 fanteria).
PICCARDO Pasquale.	Genova	Novi Ligure (44 id.).
FINOZZI Domenico.	Bari	Taranto.
SCHIESARI Giuseppe.	Rovigo	Firenze sud-est.
VERONESI Giuseppe.	Milano	Piacenza est.
DONADIO Armando.	Napoli	Avellino.
BENEDUSI Adolfo.	Mantova	Mantova.
RACCHI Mario.	Cagliari	Ozieri S.
CASSINI Italo.	Genova	Benevento.
ZANNI Ettore.	Modena	Reggio Emilia (66 fanteria).
DI GOSTA Giuseppe.	Caserta	Avellino.
VALIENTI Aurelio.	Lucca	Reggio Calabria (20 fanteria).
CARMIGNOTO Quinto.	Padova	Ravenna.
MARINONI Giuseppe.	Brescia	Piacenza est.
FORESTI Giammaria.	Bergamo	Piacenza est.
LAPI Umberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GUALDONI Luigi.	Milano	Novara Vu sud.
PELUCCHI Adolfo.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
DE LAURENTIS Raffaele.	Napoli	Alessandria (38 id.).
TRINCHILLO Giuseppe.	Napoli	Avellino.
GIACOSA Angelo.	Torino	Novara Vu sud.
MUSUMECI Giuseppe.	Siracusa	Macerata.
PRICIPE Giuseppe.	Chieti	Ascoli Piceno.
SANTORO Enrico.	Messina	Macerata.
BARBETTA Eugenio.	Torino	Brà.
BAGNATO Francesco.	Reggio Calabria	Macerata.
BALDI Ugo.	Milano	Piacenza est.
CORRADO Tommaso.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
POLINI Raffaele.	Bari	Bari.
LAGRUA Francesco.	Caltanissetta	Macerata.
BRICHETTO Ambrogio.	Genova	Novi Ligure.
ROMANO Onofrio.	Avellino	Nocera.
MORFINI Vincenzo.	Bari	Bari.
CUONZO Michele.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
DINARO' Francesco.	Verona	Firenze sud-est.
GUERRIERO Luciano.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
LEVI Guido.	Modena	Reggio Emilia.
LUCIDI PRESSANTI Giovanni.	Teramo	Ascoli Piceno.
LO GIUDICE Antonino.	Siracusa	Macerata.
LICIARDELLO Salvatore.	Catania	Macerata.
CARLONI Giuseppe.	Milano	Piacenza est.
MONTALBANO Andrea.	Girgenti	Macerata.
IROIDE Michele.	Siracusa	Aquila.
GIANANTONI Mario.	Aquila	Aquila (13 fanteria).
MARIANI Giacinto.	Lucca	Firenze nord-ovest.
ARDAINO Carlo.	Torino	Viterbo (60 fanteria).
GALLO Valerio.	Novara	Novara.
LICATA Salvatore.	Caltanissetta	Aquila.
LA MORGESE Agostino.	Bari	Taranto.
FROIO Achille.	Napoli	Nocera.
VENTURINI Mario.	Genova	Novi Ligure.
CIANCIO Silvio.	Siracusa	Aquila.
PISTOLESE Ermanno.	Potenza	Torino P (92 fanteria).
LUNEL Bruno.	Firenze	Firenze nord-ovest.
FARAVELLI Carlo.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).

BLOISE	Domenico Luigi.	Castrovillari — Cosenza.
BOLACITO	Filandro.	Chieti — Chieti.
OBLANDINI	Gerolamo.	Venezia — Firenze nord-ovest.
CHIACCHIONE	Nicola.	Campobasso — Chieti.
CIANCIO	Luigi.	Catania — Aquila.
LOMBARDI	Francesco.	Campobasso — Chieti Ven.
ALBERTONI-VICENARDI	Arturo.	Milano — Lecco (78 fanteria).
BENINI	Giovanni.	Ferrara — Ferrara.
DALLA PASQUA	Giuseppe.	Venezia — Novi Ligure (44 fanteria).
ROSSI	Pietro.	Pavia — Piacenza est.
ARTIOLI	Leopoldo.	Modena — Reggio Emilia.
CARFORA	Ettore.	Nola — Avellino.
SORDELLI	Ambrogio.	Milano — Piacenza est.
DISCACIATI	Giuseppe.	Milano — Piacenza est.
ZINETTI	Gastone.	Verona — Novi Ligure (44 fanteria).
BERTOLLO	Bernardo.	Vicenza — Verona Vi.
GIOIA	Fausto.	Castrovillari — Nocera.
LOI	Raimondo.	Cagliari — Ozieri C.
DE RISI	Alfonso.	Nola — Novara.
DE SANTIS	Mario.	Campobasso — Aquila (13 fanteria).
RALLO	Pietro.	Trapani — Aquila.
MOLLICA	Antonio.	Messina — Reggio Calabria (20 fanteria).
MIZZONI	Vincenzo.	Frosinone — Frosinone.
MINA'	Domenico.	Catanzaro — Catanzaro.
ZOCCOLA	Marcello.	Alessandria — Alessandria A (38 fanteria).
BERNARDINI	Paolo.	Pisa — Firenze sud-est.
GROSSI	Roberto.	Frosinone — Frosinone.
GIARDINO	Luigi.	Cosenza — Cosenza.
CANUTO	Cesare.	Torino — Bra.
BONORA	Pio.	Savona — Novi Ligure.
VAROLI	Giovanni.	Cremona — Cremona (65 fanteria).
SOLIANO	Giuseppe.	Alessandria — Alessandria A (38 id.).
RESTIVO	Concetto.	Siracusa — Aquila.
COMBI	Luigi.	Bergamo — Firenze sud-est.
AUREGGI	Luigi.	Teramo — Fano (94 fanteria).
SALZANO	Carmine.	Salerno — Nocera.
PAINI	Giuseppe.	Milano — Piacenza ovest.
PRIVITERA	Gaetano.	Catania — Aquila.
DE NUCCIO	Alberto.	Napoli — Bari.
PALAMARA	Giuseppe.	Cefalù — Aquila.
FORZIATI	Domenico.	Campagna — Avellino.
GIACOBBE	Felice.	Messina — Aquila.
BIRIBATTI	Aldo.	Perugia — Firenze sud-est.
HEINRITZI	Augusto.	Salerno — Avellino.
GRADELLA	Santo.	Lodi — Piacenza est.
DEL SOLDATO	Giulio.	Arezzo — Arezzo (70 fanteria).
ROSSOCCI	Ettore.	Massa Carrara — Firenze sud-est.
BOCCI	Sisto.	Firenze — Firenze Ud. (2 fanteria).
CARCHERO	Agostino.	Cagliari — Lecce.
CHIAMULERA	Agostino.	Belluno — Pistoia Bell. (56 fanteria).
LOMBARDI	Igino.	Pavia — Piacenza est.
PRESTIPINO	Carlo.	Messina — Aquila.
DEL PRETE	Paolo.	Caserta — Perugia.
GAZZOTTI	Carlo.	Mantova — Mantova.
MAESTRI	Gaetano.	Brescia — Piacenza est.
MINASI	Michele.	Roma — Viterbo.
MOLINARI	Guido.	Campobasso — Firenze sud-est.
OLISOMANDO	Giovanni.	Caserta — Avellino.

CAROZZINI Attilio.	Lecce	Lecce.
LANZARA Antonio.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
RAIMONDI Vito.	Cosenza	Cosenza.
CAVAGNOLI Giovanni.	Cremona	Mondovì (34 fanteria).
CESARIO Giuseppe.	Reggio Calabria	Catanzaro.
MAZZAROPPI Felice.	Frosinone	Lecce.
LAINO Michele Alberto.	Taranto	Taranto.
BIANCHI Rinaldo.	Parma	Reggio Emilia (66 fanteria).
SACCOZZI Gino.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
RANALI Gustavo.	Teramo	Chieti Ven.
PREGNOLATO Leone.	Rovigo	Ferrara.
DI MURRO Francesco.	Frosinone	Frosinone.
ZARAFA Salvatore.	Siracusa	Aquila.
LIMA Achille.	Catabria	Aquila.
SPILOKOS Alfredo.	Bari	Bari.
SAMMARTANO Antonino.	Palermo	Aquila.
ROLLA Giuseppe Adolfo.	Casale Monferrato	Cuneo.
GIUFFRIDA Rosario.	Catania	Aquila.
VIVACQUA Gennaro.	Cosenza	Cosenza.
LANZILLO Sossio.	Napoli	Avellino.
MERANO Luigi.	Porto Maurizio	Novi Ligure.
ANTONETTI Angelo.	Gaeta	Perugia.
TOBIA Ferrari.	Alessandria	Novi Ligure (11 fanteria).
CERVO Raffaele.	Cosenza	Cosenza.
DI GIOVANNI Salvatore.	Trapani	Aquila.
VANNI Guido.	Pistoia	Firenze sud-est.
BALOCCO Angelo.	Novara	Novara.
SACCHI Guido.	Mantova	Mantova.
LO VERME Carlo.	Caltanissetta	Mondovì (34 fanteria).
ANTONCELLI Carlo.	Bari	Bari.
PAPERI Antonio.	Genova	Novi Ligure.
CARRARA Attilio.	Bergamo	Novara.
DEL VIVO Giacomo.	Pistoia	Firenze Ud. (2 fanteria.
VITOLO Guglielmo.	Campagna	Avellino.
MONTI Alessandro.	Bologna	Reggio Emilia.
SOZIO Luigi.	Napoli	Avellino.
SCENDRATE Giuseppe.	Novara	Novara.
SCOLA Attilio.	Cosenza	Cosenza.
PADUANO Geremia.	Avellino	Benevento.
CACCIOLA Carmelo.	Messina	Aquila.
BINETTI Giacomo.	Bari	Bari.
ZARRI Narciso.	Milano	Firenze Ud.
GIANCOTTI Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
SCARLATA Cataldo.	Caltanissetta	Aquila.
FAGNOLA Eligio.	Novara	Piacenza est.
FORTE Raffaele.	Napoli	Avellino.
PARAVIZZINI Sebastiano.	Siracusa	Aquila.
BOZZO' Giuseppe.	Genova	Novi Ligure.
DE VIDO Emilio.	Belluno	Reggio Emilia (66 fanteria).
PENAZZI Dante.	Ferrara	Ferrara.
GALFANO Giuseppe.	Trapani	Aquila.
MAURI Guido.	Milano	Taranto.
ONDA Virginio.	Ivrea	Piacenza est.
FURIA Vincenzo.	Napoli	Ravenna (28 fanteria).
DE LUCA Giovanni.	Caltanissetta	Forlì.
GUARDINI Enrico.	Firenze	Firenze Ud.
CHIARELLI Donato.	Taranto	Taranto.
RUSSILLO Vincenzo.	Caltanissetta	Forlì.

GRAZIANI	Alessandro.	Lucca — Pistoia.
PIZZI	Carlo.	Monza — Piacenza est.
TEGONE	Marco.	Bologna — Ferrara.
FAZIO	Paolo.	Messina — Verona Vi.
VHRO	Florino.	Mondovì — Brà (74 fanteria).
LOPES-PEGNA	Ubaldo.	Firenze — Firenze Ud.
MASE'	Mario.	Milano — Piacenza est.
PALLARO	Giovanni.	Verona — Verona Vi.
BARTOLINI	Arduino.	Pistoia — Pistoia.
DE LORENZI	Ermenegildo.	Padova — Verona Vi.
BUCCI	Gino.	Siena — Siena (87 fanteria).
MARCHETTI	Lino.	Massa Carrara — Brà (74 id.).
BENINI	Luigi.	Siena — Firenze Ud.
BIGNOTTI	Virginio.	Vercelli — Brà.
PELLI	Leonello.	Livorno — Livorno.
MENGAZZI	Bindo.	Forlì — Firenze Ud.
CUCCIA	Epifanio.	Palermo — Forlì.
PASQUINELLI	Giovanni.	Livorno — Livorno.
DONATELLI	Giovanni.	Sulmona — Aquila (13 fanteria).
PALUMBO	Mario.	Siracusa — Forlì.
BASALISCO	Alfredo.	Barletta — Novara.
DE MARCHI	Carlo.	Mondovì — Brà 74 fanteria).
MAGGIONI	Angelo.	Milano — Lodi.
POZZI	Michele.	Alessandria — Cuneo.
MUCCI	Ernesto.	Roma — Viterbo.
SACCO	Francesco.	Castrovillari — Catanzaro.
MELONI	Domenico.	Roma — Perugia.
FERRAÙ	Giuseppe.	Messina — Forlì.
MASSEROLI	Emilio.	Piacenza — Piacenza est.
TAMPIERI	Luigi.	Ravenna — Forlì (11 fanteria).
CORDARO	Ettore.	Caltanissetta — Livorno.
COLITTI	Alfredo.	Campobasso — Benevento.
MORETTO	Carlo.	Lecce — Lecce.
CICCARELLI	Francesco.	Napoli — Aquila.
PREZIOSO	Giovanni.	Campobasso — Chieti Ven.
CATTARUZZI	Pietro.	Vicenza — Verona Ve (80 fanteria).
ZANETTI	Francesco.	Siracusa — Forlì.
SALVANESCHI	Carlo.	Torino — Brà.
AULISI	Luigi.	Salerno — Aquila (13 fanteria).
DEL PRETE	Antonio.	Napoli — Aquila (13 id.).
VECCHIARELLI	Alessandro.	Avellino — Avellino.
TURI	Michele.	Campagna — Siena Trev (55 fanteria).
FUNGHINI	Felice.	Arezzo — Arezzo (70 id.).
GALLINI	Francesco.	Bergamo — Piacenza est.
ATTANASIO	Francesco.	Chieti — Ancona.
GUERRA	Felice.	Arezzo — Arezzo (70 fanteria).
CIRILLO	Giovanni.	Catanzaro — Cosenza.
TASSINARI	Giuseppe.	Rovigo — Firenze Ud.
D'AIETTI	Vito.	Trapani — Forlì.
SCIBETTA	Vincenzo.	Girgenti — Forlì.
CROVETTI	Arnaldo.	Genova — Novi Ligure.
CRIPPA	Luigi.	Varese — Piacenza ovest (26 fanteria).
PENCO	Enrico.	Genova — Novi Ligure.
DOLFINI	Mario.	Milano — Piacenza ovest (26 fanteria).
DI BENEDETTO	Roberto.	Palermo — Forlì.
RINELLA	Pietro.	Palermo — Siena Trev. (55 fanteria).
SPARPAGLIONE	Carlo.	Voghera — Tortona (45 id.).
MORELLO	Gennaro.	Frigento — Avellino.

PEZZUTI Alberto.	Sacile	Firenze Ud.
LAZZARO'-PAPA' Vincenzo.	Girgenti	Siena Trev. (55 fanteria).
BALSAMO Luigi.	Palermo	Siena Trev. (55 id.).
SCAVAZZINI Angelo.	Torino	Brà.
LO SURDO Vito Luigi.	Bari	Lecce.
DI CHIARO Vito.	Barletta	Lecce.
ZANZONICO Pasquale.	Foggia	Ancona.
AVECONE Giuseppe.	Caserta	Arezzo.
PAOLETTI Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
ZAFFIRO Salvatore.	Cefalù	Arezzo.
SERANTONI Emilio.	Macerata	Fano (94 fanteria).
STRUPPA Natale.	Trapani	Arezzo.
BUSELLI Enrico.	Lucca	Livorno.
GANDOLFO Pietro Augusto.	Forlì	Cuneo (33 fanteria).
MAGNANO Andrea.	Torino	Novara.
MARCHIONNI Luigi.	Milano	Novara.
VIGNA Pietro.	Cosenza	Perugia.
BUCCA Giuseppe.	Catania	Arezzo.
BUI Maurizio.	Roma	Viterbo.
TURINI Angelo.	Brescia	Piacenza ovest (26 fanteria).
PORTALUPI Carlo.	Pavia	Novara Vu sud.
DE SIMONE Giulio.	Roma	Viterbo.
GRASSO Filadelfio.	Siracusa	Arezzo.
SIMONE Mario.	Ivrea	Brà.
SPADA Tino.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
BARBAGALLO Ignazio.	Catania	Arezzo.
REMONDINI Renzo.	Ferrara	Ravenna.
OPPO Ignazio.	Cagliari	Ozieri C.
PETRARULO Mauro.	Barletta	Fano (94 fanteria).
MARTIRE Mario.	Cosenza	Catanzaro.
CESARO' Ernesto.	Salerno	Arezzo.
DONELLI Battista.	Brescia	Piacenza ovest (26 fanteria).
ROMANO Michele.	Cosenza	Cosenza.
LEO Pasquale.	Lecce	Lecce.
MORBIOLI Giovanni Battista.	Milano	Verona Vi.
ASTA Michele.	Caltanissetta	Arezzo.
RUOTOLO Antonio.	Avellino	Arezzo.
BARBATI Filippo.	Napoli	Novi Ligure.
MORANDI Nino.	Milano	Lecco (73 fanteria).
PIRISI Raffaele.	Massa	Tortona (43 id.).
STAGNO Giovanni.	Messina	Pistoia Bell. (56 id.).
FRANCESCHETTI Franco.	Brescia	Gaeta.
DE GRANDI Antonino.	Messina	Pistoia Bell. (56 fanteria).
SCHERRI Lisandro.	Pistoia	Firenze Ud.
MAZZANTI Mario.	Ferrara	Ferrara.
BASILE Paolo.	Taranto	Pistoia Bell. (56 fanteria).
SANTORO Gabriele.	Teramo	Ascoli Piceno.
MAINERO Pietro.	Vercelli	Brà.
SANTORI Pancrazio.	Teramo	Fano (94 fanteria).
VASSALLO Francesco.	Palermo	Pistoia Bell. (56 id.).
MANCINI Luigi.	Campobasso	Chieti Ven.
GALVANI Alizio.	Pesaro	Ancona.
FILOSCO Giuseppe.	Catania	Pistoia Bell. (56 fanteria).
COPERTINI Attilio.	Parma	Firenze Ud.
LUPI Tommaso.	Como	Perugia.
ROCCA Ferdinando.	Catanzaro	Catanzaro.
CAROZZONI Dante.	Roma	Perugia.
BASILA Aldo.	Cremona	Cremona.

BARRARA Ernesto.	Venezia	Firenze Ud.
BORGESE Mario.	Gaeta	Gaeta.
LIBONATI Raffaele.	Savona	Reggio Emilia.
CALZOLARI Guerrino.	Parma	Reggio Emilia.
VENINATA Vito.	Catania	Ozieri S.
ROVELLO Ignazio.	Caltanissetta	Perugia.
DE STEFANI Mario.	Macerata	Macerata.
LEONARDI Marciano.	Bari	Avellino.
MIRANDA Cosimo.	Benevento	Benevento.
PERELLI ERCOLINI Felice.	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria).
ANGELUCCI Vitalino.	Chieti	Ravenna.
LINANDI Silvio.	Cuneo	Cuneo.
MAZZEI Mario.	Catania	Piacenza ovest.
MARTINI Francesco.	Livorno	Livorno.
MASTRANDREA Domenico.	Bari	Piacenza ovest (26 fanteria).
GRECO Francesco.	Castrovillari	Cosenza.
MENEGIN Antonio.	Padova	Reggio Emilia.
CIRINCIONE Angelo.	Cefalù	Tortona (43 fanteria).
FLORIDI Giovanni.	Frosinone	Frosinone.
DA PRATI Luigi.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
DASSIO Francesco.	Genova	Reggio Emilia.
RICAPITO Pasquale Vittorio.	Bari	Perugia.
ABRUZZESE Pier Leone.	Barletta	Perugia.
MARCHISIO Ugo.	Mondovì	Cuneo.
PENNATI Edoardo.	Monza	Piacenza ovest.
TURRINI Nello.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
PRADELLA Antonio.	Milano	Piacenza ovest.
PELLEGRINI Giuseppe.	Orvieto	Reggio Emilia.
LEONARDINI Riccardo.	Genova	Reggio Emilia.
RICUPERO Francesco.	Reggio Calabria	Catanzaro.
DI VITA Federico.	Girgenti	Tortona.
LAMONICO Paolo.	Foggia	Perugia.
ANTONIELLI Antonio.	Arezzo	Firenze Ud.
GIOVANNINI Giovanni.	Pesaro	Forlì.
MÜLLER Domenico.	Barletta	Perugia.
WELBY Algar.	Roma	Viterbo (69 fanteria).
NAPOLITANO Roberto.	Napoli	Perugia.
DACCHIONE Leonardo.	Savona	Benevento.
GNECCO Francesco.	Genova	Piacenza ovest.
ROVENTI Ezio.	Spoleto	Firenze Ud.
GIORDANO Umberto.	Potenza	Perugia.
ROBUSTELLI Domenico.	Varese	Piacenza ovest.
CAVALLARI Brenno.	Milano	Piacenza ovest.
SALOMONE Mario.	Barletta	Perugia.
LA CAVERA Corrado.	Palermo	Perugia.
FURLANI Antonio.	Verona	Verona Ve (80 fanteria).
NICOTRA Giuseppe.	Catania	Perugia.
ZOMPARELLI Giovanni.	Frosinone	Frosinone.
POZZI Carlo.	Alessandria	Cuneo.
BORGESE Pasquale.	Reggio Calabria	Catanzaro.
COLOMBO Mario.	Massa Carrara	Livorno.
MAZZETTI Emilio.	Firenze	Firenze Ud.
PASSALACQUA Alessio.	Messina	Pistoia.
GATTO Amedeo.	Napoli	Pistoia.
IOUDIOUX Attilio.	Nola	Firenze Ud.
PIETROLUONGO Francesco.	Napoli	Avellino.
PAGANI Carlo.	Savona	Reggio Emilia.
GORRA Umberto.	Piacenza	Piacenza ovest.

BARI Enrico.	Lecce	Lecce.
DE BONO Costantino.	Girgenti	Firenze Ud.
GRAGNANI Leandro.	Livorno	Livorno.
ANGELINI Plinio.	Lucca	Siena (87 fanteria).
CIAMPOLINI Donato.	Arezzo	Arezzo (70 id.)
VANACORA Antonino.	Napoli	Benevento.
PAGLIANI Alvise.	Mantova	Mantova.
BIANCHINI Umberto.	Treviso	Siena (87 fanteria).
ARRIGO' Antonino.	Cefalù	Piacenza ovest.
PETRUZZELLA Vincenzo.	Girgenti	Ferrara.
MELILLO Michele.	Campagna	Tortona.
BRUNI ROSSI Bruno.	Arezzo	Siena (87 fanteria).
FURNO Mario.	Spoleto	Tortona.
VANDELLI Gaetano.	Modena	Reggio Emilia.
MAZZONI Francesco.	Roma	Chieti Ven.
DE FENDI Aldo.	Cremona	Cremona.
FALGARES Francesco.	Palermo	Tortona.
BENEDETTI Francesco.	Roma	Viterbo.
BASILE Salvatore.	Catania	Tortona.
CAPOTORTO Francesco.	Foggia	Tortona.
ZANINO Alessio.	Pavia	Piacenza ovest.
CALIENDO Filippo.	Nola	Tortona.
MILONE Tito Anio.	Catania	Tortona.
GALASSO Ferdinando.	Napoli	Tortona.
DOZZO Vito.	Mantova	Pistoia Bell. (36 fanteria).
VILARDI Gerolamo.	Caltanissetta	Tortona.
SERAFINI Ovidio.	Roma	Viterbo.
PALMIERI Domenico Basilio.	Catanzaro	Catanzaro.
ROSETTI Guglielmo.	Ravenna	Ravenna.
PRUCHER Gino.	Firenze	Firenze Ud.
SCALTRITO Giuseppe.	Bari	Piacenza.
CONSONNO Agostino.	Alessandria	Cuneo.
DI VITA Giovanni Battista.	Napoli	Avellino.
NAGNI Paolo.	Roma	Viterbo.
LO MENZO Francesco.	Caltanissetta	Reggio Emilia.
CARELLI Mario.	Napoli	Reggio Emilia.
PONTECORBOLI Renato.	Livorno	Firenze Ud.
AMATO Gaetano.	Reggio Calabria	Reggio Emilia.
ANDALO' Dante.	Ravenna	Reggio Emilia.
MAGNI Prospero.	Cremona	Cremona
PELLIGRA Rosario.	Siracusa	Reggio Emilia.
ZUPI Antonio.	Cosenza	Catanzaro.
BRUNETTA Ernes.	Vicenza	Mantova.
RUSSO Giovanni.	Potenza	Reggio Emilia.
LONGO Francesco.	Nola	Reggio Emilia.
AMITRANO Alfredo.	Napoli	Piacenza ovest.
CAMPA Antonio.	Taranto	Lecce.
VENEZIANO Umberto.	Palermo	Ferrara.
GONNELLI Ciro.	Pistoia	Firenze Ud.
CALI Ettore.	Trapani	Piacenza ovest.
ROMANO Vincenzo.	Lecce	Lecce.
CARLINI Mario.	Modena	Aquila (13 fanteria).
D'ASCIA Pietro.	Napoli	Piacenza ovest.
MOTTA Dagoberto.	Alessandria	Ozieri C.
BILARDELLO Pino.	Trapani	Piacenza ovest.
FERRARA Antonio	Napoli	Piacenza ovest.
VIRZI Pietro.	Palermo	Piacenza ovest.
CARFORA Raffaele.	Caserta	Ascoli Piceno.
CARONES Giuseppe.	Milano	Piacenza ovest.

SPINELLI Gaetano.	Roma	Chieti Ven.
SERIANI Giuseppe.	Parma	Chieti Ven.
FARESE Domenico.	Avellino	Avellino.
MARTINO Luigi.	Caserta	Chieti Ven.
MANPRESO Armando.	Milano	Piacenza ovest.
STELLA Tomasso.	Roma	Perugia.
CIARDO Giovanni.	Campania	Cuneo.
PAGNOTTA Angelo.	Roma	Ravenna.
VESCHI Antonio.	Ancona	Ancona.
TUSA Gerolamo.	Palermo	Cuneo.
DE MARCO Lodovico.	Frosino	Brà.
MADONIA Giorgio.	Cefalù	Brà.
VALDINOCCI Alessio.	Forlì	Ravenna.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

(*D. M.* 8-10-1918).

GAY Arrigo, reparto mitraglieri 907 Fiat.
CORRIDORE Salvatore, id. id. 907 Fiat.
VALLEISE Augusto, deposito Gaeta.
ALTERIO Ferdinando, reparto mitraglieri 907 Fiat
CESANA MATTATIA Amedeo, deposito Alessandria C.
COLAO Giulio, reparto mitraglieri 907 Fiat.
MOLINO Pietro, deposito bersaglieri Palermo.
EMANUELE Vincenzo, id. id. Palermo.
FIORENZUOLI Aldo, reparto mitraglieri 907 Fiat.
VICCHIERO Olinto, deposito mitraglieri Torino.
DI VITA Lorenzo, deposito Pistoia.
BONANNO Salvatore, id. Roma nord-ovest.
AURIGEMMA Salvatore, id. Novara N.
DERIU Salvatore, reparto mitraglieri 907 Fiat.
RAMPAGNI Aldo, id. id. 907 Fiat.
SANTULLO Ottavio, id. id. 907 Fiat.
POMPEI Febo, id. id. 907 Fiat.
MONTANARO Antonio, deposito Alessandria A.
MOTTOLA Francesco, id. bersaglieri Napoli.
VENEZIANI Corrado, id. Siracusa.
RAVIOLA Emilio, id. Pavia.
BONANNI Leonida, id. Pistoia.
GAMBA Giuseppe, reparto mitraglieri 907 Fiat.
POLCE Guido, id. id. 907 Fiat.
DADEA Ettore, deposito 1° battaglione volontari italiani.
CARRARA Guido, id. mitraglieri Fiat.
CIRCO Alfonso, id. id. Fiat.
CAGLIANI Luciano, id. Pistoia
GOLDSCHMIED Ego, id. Pistoia.
ZINI Francesco, id. Pistoia.
DE PAOLIS Manfredo, id. Pavia.
NARDI Guido, id. Pavia.
BIANCA Giuseppe, id. mitraglieri Torino.
DE PLANO Cesare, reparto mitraglieri 907 Fiat.
CUSMANI Giovanni, deposito Pistoia.
IZZO Pasquale, riparto mitraglieri 907 Fiat.
MORI Angelo, deposito mitraglieri Fiat.
CIANCIA Alberto, id. id. Fiat.
VALLI Clemente, riparto mitraglieri 907 Fiat.
PANICO Aldo, reparto mitraglieri 907 Fiat.
MESSINEO Giuseppe, deposito Novara N.
VANTINI Marcello, id. Salerno C.
ROMANO Lodovico, deposito mitraglieri Torino.
SBOTO Giuseppe, id. id. Torino.
MOSCA Paolo, reparto mitraglieri 907 Fiat.
DE TONI Alessandro, deposito mitraglieri Fiat.
ROSOLENI Felice, id. Gaeta.
LANDI Gino, id. Alessandria C.
BIFOLCHI Giuseppe, id. Mondovì.
LA GRUA Giuseppe, reparto mitraglieri 907 Fiat.
GUERRA Ezio, deposito bersaglieri Savona.
DE VECCHIS Francesco, id. id. Savona.
GIORGIO Oreste, id. Torino est.
GINA' Augusto, reparto mitraglieri 907 Fiat.
BRANDUARDI Vincenzo, deposito Milano ovest.
FOSCOLO Ugo, id. Roma nord-est.
CASTELLI Arturo, id. Milano ovest.
PAVANELLO Pompeo, id. 3° battaglione Benadir.
RAPESE Raffaele, id. Siracusa.
BOARI Faone, id. 3° battaglione Benadir.
BALDOCCHI Ermenegildo, id. Catania.
PESTIA Antonio, reparto mitraglieri 907 Fiat.
CALLIERO Stefano, deposito Torino est.
BOCCASAVIA Eugenio, id. Cremona.
GATTI FARINA Matteo, id. Roma nord-est.
CIRRONIS Virgilio, reparto mitraglieri 907 Fiat.
BONACOSSA Giovanni, deposito Novara N.
BOSCHI Fernando, reparto mitraglieri 907 Fiat.
BASILI Ilo, deposito Genova.
LANEVE Giorgio, id. Milano ovest.
MANNO Francesco, id. Roma nord-est.
CAVALIERO Paolo, id. mitraglieri Brescia.
SIMONE Guido, reparto mitraglieri 907 Fiat.
VIETTI Ottolino, deposito Milano est.
ZANIBONI Giacomo, id. Salerno C.
BATONI Lionetto, id. Salerno C.
PENSO Mario, id. mitraglieri Torino.
MOCCI Luigi, id. 1° battaglione volontari italiani.
PANTALEONI Mario, id. Roma Pad. R.

I seguenti aspiranti ufficiali di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 ottobre 1918:

GOLIN Agostino.
LEONI Adelmo.
BONDURRI Francesco.
MORO Edoardo.
CODEVILLA Carlo.
BOTTO Bartolomeo.
CAVALLINI Carlo.

PIAZZI Vittorio, aspirante ufficiale di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 marzo 1918) perchè riconosciuto, temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

DE MAIO Luigi, aspirante ufficiale di fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 maggio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TUZI Nino, tenente complemento, reggimento cavalleggeri di Foggia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, relativo alla di lui promozione a tenente.

(*D. L.* 29-9-1918).

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato un corso presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di cavalleria.

Si presenteranno il mattino del 19 corrente ai rispettivi depositi dai quali dovranno essere avviati al reggimento mobilitato non oltre il giorno 24 ottobre con gli assegni decorrenti dal 6 ottobre 1918:

(*Del. M.* 6-10-1918).

GIAMPAOLO Michele.	Cavalleggeri di Lucca.
PASSERO Guido	Id Guide.
PASTINA Domenico.	Id. di Udine.
MARCHESE Vincenzo.	Id. di Foggia.
PENAZZI Paolo.	Lancieri di Mantova.
RUSSO Mario,	Cavalleggeri di Roma.
NISCO Enrico.	Piemonte Reale cavalleria,
ENRIETTI Mario	Cavalleggeri di Roma.
D'AMICO Gustavo.	Id. di Aquila.
SCIORTINO Giuseppe.	Id. di Piacenza.
VERDE Michele.	Id di Vicenza
BERTONE Vincenzo.	Id di Treviso.
BELSANTI Pietro	Lancieri di Novara.
ALBANESE Alberto.	Cavalleggeri di Monferrato.
BERTINI Vincenzo.	Id Umberto I.
VEZZOLI Carlo.	Id di Saluzzo.
MACRI Giacomo	Savoia cavalleria.
DE NOHA Mario	Cavalleggeri di Alessandria.
BOY Vincenzo	Lancieri di Montebello.
CUOMO Mario.	Genova cavalleria.
SPARANO Giuseppe.	Lancieri di Firenze.
MARINARO Antonino.	Cavalleggeri di Caserta.
ROMA Aldo	Id. di Catania.
OTTAVIANI Giuseppe	Id. di Palermo
PATTI Pietro.	Id. di Padova.
D'ALESSANDRO Agostino.	Lancieri di Milano.
GALLEGRA Riccardo	Cavalleggeri di Lodi.
TANFERNA Achille.	Lancieri Vittorio Emanuele II.
GRELLA Angelo.	Id. di Vercelli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ZUNINO Onorio, capitano complemento artiglieria, 4 fortezza, distretto Savona. — Comandato deposito scuola bombardieri. (*Det. M.* 6-10-1918).

MUNARI Gino, capitano complemento artiglieria, 20 campagna — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 6-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*L. L.* 10-10-1918).

Con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

SELMI Giulio, 1 montagna.
MOSCA Arturo, 5 campagna, distretto Napoli.
CALOVINI Achille, 17 id.
BERARDI Enrico, 30 id.
RIGILLO Giuseppe, 6 fortezza, distretto Torino.
GABBI Federico, reggimento a cavallo, id. Genova.
DURANTE Marzio, 35 campagna, distretto Sulmona
MANCINI Carlo, 3 montagna, id. Voghera.
RICCIARDI Vittorio, 30 campagna, id. Caserta.
LEONARDI Nicola, 24 id., id. Roma
GIGLIOFIORITO Raffaele, 33 id., id. Napoli.
SIMEONI Felice, 3 montagna, id. Verona

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267: (*D. L.* 10-10-1918).

Con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

GASTONE Ottavio, 2 montagna, distretto Pinerolo.
ARCÀ Francesco, 13 campagna.
NOZZI Casimiro, 7 fortezza, distretto Bologna.

Seguiranno nel ruolo il capitano SIMEONI Felice.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono comandati presso il deposito scuola bombardieri: (*Det. M.* 6-10-1918).

CUOCO Antonio, 1 pesante campale, distretto Salerno
TEALDI Ascanio, 25 campagna (T).
PATERNESI Francesco, 32 id. (T).
MATTEUCCI Carlo, 9 fortezza.
CABRUSÀ Gino, 20 campagna
MAGRI Mario, 1 fortezza.
BARTOLINI Giulio, 21 campagna.
CASCIANO Vittorugo, reggimento campagna Cremona (4).
LAMI Salvatore, 6 fortezza.

NARDONE Giuseppe, tenente complemento artiglieria, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Gaeta. — Trasferito 6 fortezza. (*Det. M.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

D'AMICO Emanuele, tenente complemento artiglieria, 4 fortezza, distretto Messina. — Incorso nella dimissione dal grado, in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra, in data 26 aprile 1918. Seguirà come soldato le sorti della classe a cui appartiene per fatto di leva.

VALENTI Carlo, tenente complemento artiglieria, 30 campagna. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra in data 17 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria cessano di essere comandati presso il deposito scuola bombardieri: (*Det. M.* 6-10-1918).

CHIAPPARELLI Luigi, 26 campagna.
LONERO Paolo, 7 fortezza.
MALINVERNI Mario, 4 fortezza.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono comandati presso il deposito scuola bombardieri: (*Det. M.* 6-10-1918).

BELLIOTTI Vincenzo, 29 campagna
LORENZONI Alessandro, 20 id.
MONACI Alessandro, reggimento artiglieria campagna (12).

NOTIFICAZIONE

MELLO Raffaele, sottotenente di artiglieria — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 ottobre 1918

ASPIRANTI UFFICIALI.

GABRIELLI Romolo, militare di truppa, nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con decreto del Comando Supremo 19 giugno 1917 e confermato in tale grado con determinazione ministeriale 11 agosto 1918, con anzianità 25 febbraio 1916 ed assegnazione al 19 campagna. — Revocata la sua nomina ad aspirante, (*Det. M.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONE

POLLI Anselmo, aspirante ufficiale di artiglieria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 settembre 1917) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916 e dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 10-10-1918)

Con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

ANTONELLI Benedetto, battaglione aerostieri, distretto Frosinone.
FOSCANO Camillo, 2 genio, id. Castrovillari.
TONI Giacomo, 4 genio, distretto Venezia.
HIRSCH Sigismondo, 7 fanteria id. Milano.
REBECCHINI Salvatore, 3 genio, id. Roma.

RUGGERO Carlo, tenente 1° genio, distretto Roma — Promosso capitano a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, seguendo nel ruolo il capitano REBECCHINI Salvatore. (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti al battaglione radiotelegrafisti: (*Det. M.* 6-10-1918).

BAGLIONE Gerolamo, 3 genio.
CANTONI Vito, 2 id. distretto Mantova
MODIGLIANI Giacomo, 5 genio.
PRATO Federico, 6 id.

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918. (*D. L.* 10 ottobre 1918).

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

TRUBBIANI Alberto, 1 genio, distretto Ferrara. | CANESSA Alessandro, 3 genio, distretto Firenze.

I seguenti tenenti del genio, sono trasferiti al battaglione radiotelegrafisti:

(*Del. M.* 6-10 1918).

THESEIDER DUPRÈ Eugenio, 2 genio, distretto Modena
PIERMARINI Osvaldo, 6 id., id. Roma
MARSON Luigi, 2 genio, distretto Mantova.
ORLANDO Eugenio, 3 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 2° corso speciale presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 ottobre 1918. Gli assegni decorreranno dal 6 ottobre 1918. (*D. L.* 6-19-1918).

SPADARO Alfredo.	Reggio Calabria	6 genio.
DOMINICI Francesco.	Verona	2 id.
ROLFO Virginio	Torino	5 id.
BINOTTI Luigi.	Novara	6 id.
BISPOLI Baldassare.	Siracusa	6 id.
CALVITTI Gio. Batta.	Campobasso	6 id.
SILVESTRINI Arturo	Padova	6 id.
TENERANI Vincenzo.	Massa	6 id.
MAGNANI Leone.	Reggio Emilia	5 id.
DE GREGORI Alessandro	Roma	6 id.
GRANDI Mario.	Milano	1 id.
TACCONI GALLUCCI Giovanni	Catanzaro	1 id.
CONSOLI Gabriele.	Catania	1 id.
TRICERRI Umberto.	Vercelli	2 id.
CAMPANA Domenico.	Cosenza	1 id.
CARDELLINI Emilio	Novara	2 id.
TESTA Alessandro.	Mondovì	6 id.
GULI Giuseppe.	Messina	1 id.
GRITTI Cesare.	Padova	2 id.
BONFANTI Luigi.	Cremona	2 id.
BOZZETTI Francesco	Alessandria	5 id.
CECCHINI Carlo.	Ancona	2 id.
SALVADORE Nicola	Barletta	1 id.
GENUARDI Innocenzo	Palermo	2 id.

TIANELLO Luigi, sottotenente 1 genio distretto Frosinone. — Trasferito al battaglione radiotelegrafisti.

(*Del. M.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONI

I seguenti militari, nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, con decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, si intendono assegnati al 3 genio:

ROINI Olinto. | SPEDALI Pietro.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

DE MAGRI Enrico, capitano medico, distretto Reggio Emilia. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 10 giugno 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico COLUCCI Giacinto (*D. L.* 6-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici di milizia territoriale, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CRISCUOLO Antonio, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano medico CANDELORI Giunio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

COLUCCINI Cesare, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il capitano medico BERNARDO Amedeo Alfredo.

SCELSI Gaetano, tenente medico distretto Cefalù — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 6-10-1918).

QUAGLIA Marco, tenente medico distretto Milano (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 3 giugno 1918, ed assegnato effettivo distretto Milano. (*Det. M.* 6-10-1918).

NOTIFICAZIONI

DI MAURO Michelangelo, tenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 10 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. (*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARCHETTI Angelo, distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente medico MONTANARI Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TACCHINI Achille, distretto Como

I seguenti sottotenenti medici, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 6-10-1918).

CAVALLERI Giacomo, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente medico PETRALIA Pietro.

DANIO Giovanni, id. Verona. | Id. id. id. GUGLIONE Filippo.

MARIOTTI Giuseppe, id. Siena. | Id. id. id. FRANCESCONI Odoardo.

CURIA Antonino, id. Catania. | Id. id. id. GIOVANELLI Giuseppe.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 21 ottobre 1918: (*D. L.* 6-10-1918).

FEDERICI Aristide, distretto Mantova	Direzione commissariato Verona.
PROVERA Costantino, id. Casale Monferrato.	Id. id. Genova.
BOTTI Vincenzo, id. Torino.	Id. id. Alessandria.
TOMBINI Attilio, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
ZANNONI Umberto, id. Belluno.	Id. id. Milano.
BRAYDA Pietro, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
ARCIDIACONO Antonio, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GIANNINI Umberto, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
GIACOSA Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
CELLESI Americo, id. Pistoia.	Id. id. Roma.
FERRARI Raffaele, id. Foggia.	Id. id. Roma.
STASI Francesco, id. Taranto.	Id. id. Roma.
PENTA Antonio, id. Avellino.	Id. id. Roma.

NAVA Leonardo, distretto Milano. — Revocata la nomina a sottotenente di milizia territoriale nel corpo di commissariato, di cui al decreto luogotenenziale 29 agosto 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PERTAMENO Giuseppe, sottotenente, distretto Gaeta. — Promosso tenente in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente CHIOSTRI Giulio. (*D. L.* 6-10-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918: (*D. L.* 6-10-1918).

ZANATTA Andrea, distretto Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente DE ROSSI Gustavo.
CROSARA Giovanni, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSSI Gustavo.
GATTOLINI Giuseppe, id. Sacile.	Id. id. id. ZANSIER Davide.
ARVEDA Giosuè, id. Ferrara.	Id. id. id. BORESTI Francesco.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 6 ottobre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 6-10-1918).

MOSCHINI Luigi, distretto Sacile.	FORTE Enrico, distretto Caserta.
FOLTRANI Domenico, id. Macerata.	BESANA Lorenzo, id. Como.
ODDONE Mario, id. Casale.	CARUSELLO Vito, id. Grigenti.
ZUCCONI Giuseppe, id. Macerata.	LENZINI Amedeo, id. Firenze.
MONTI Enrico, id. Pavia.	ADORNO Gaetano, id. Catania.
SPERANZINI Giuseppe, id. Ancona.	CECE Edoardo, id. Roma.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti in complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 21 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

MARIANO Pietro, distretto Campobasso.	Direzione commissariato Napoli.
SABBIONE Paolo, id. Casale.	Id. id. Genova.

CUFFIA Ferdinando, distretto Torino. — Direzione commissariato Milano.
MARIMPIETRI Emilio, id. Aquila. — Id. id. Ancona.
NEGRI Carlo, id. Torino. — Id. id. Alessandria.
MANONI Paolo, id. Orvieto. — Id. id. Roma.
POLIZZI Giuseppe, id. Caltanissetta. — Id. id. Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sotto indicate.
(*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

CICERI Giovanni, distretto Lecco. — Seguirà nel ruolo il sottotenente COTTICA Ugo.
BELLARDI Giovanni, id. Ivrea. — Id. id. id. CAVALLERA Giuseppe.
CALZAVARA Ivano, id. Treviso. — Id. id. id. MURATERRA Camillo.

Con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BOCCA Angelo, distretto Pavia. — Seguirà nel ruolo il sottotenente INDRI Giovanni.
COLOMBO Secondo, id. Novara. — Id. id. id. CERIANI Cesare.
IVALDI Antonio, id. Alessandria. — Id. id. id. MAZZOLA Paolo.
SERRA Carlo, id. Milano. — Id. id. id. IVALDI Antonio.
ORREFICI Aldo, id. Firenze. — Id. id. id. SERRA Carlo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti, per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 21 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

PESSANO Carlo, distretto Torino. — Direzione commissariato Roma.
ZECCHI Ernesto, id. Brescia. — Id. id. Torino.
PAPINI Gino, id. Genova. — Id. id. Torino.
SIGNORINI Piero, id. Firenze. — Id. id. Roma.
COPPALONI Luigi, id. Piacenza. — Id. id. Verona.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOMASUOLO cav. Francesco, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 25 settembre 1918.
(*D. M.* 29-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BULGHERONI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 7 settembre 1918.
(*D. M.* 29-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

STRANEO cav. Ottavio, colonnello cav. alleggeri di Treviso. — Conferitagli la qualifica di comandante di corpo dal 17 gennaio 1918 a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI.

LUBATTI nob. Giovanni, tenente generale, già richiamato dal congedo per le funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Bologna. — Cessa da tali funzioni ed è ricollocato in congedo dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

VENTURI cav. Giuseppe, tenente generale, già richiamato dal congedo — Trasferito dal comando della divisione militare territoriale di Ancona a quello della divisione militare territoriale di Bologna. (*D. L.* 6-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

FACONTI cav. Alfredo, maggiore generale, già richiamato in servizio per altro incarico. — Destinato ad esercitare le funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Piacenza, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

TESTORI cav. Giuseppe, maggiore generale, ora chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1918.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di fanteria, sono trasferiti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 3-10-1918).

MAFFEIS Virgilio, distretto Brescia.	Assegnato effettivo per mobilitazione distretto Brescia.
ROMANELLO Paolo, id. Varese.	Id. id. id. Varese.

PRIMI CAPITANI.

FERRARI Ettore, primo capitano di fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 17 aprile 1918, collo stesso grado e con anzianità 24 agosto 1910. (*D. L.* 3-10-1918).

CAPITANI.

CERCIELLO Carlo, capitano. Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 3-10-1918).

TENENTI.

MORELLO Francesco, tenente distretto Orvieto. — Trasferito, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Orvieto. (*D. L.* 3-10-1918).

CASTELLI Alfredo, tenente, distretto Milano. Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sensi dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 11 ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*D. L.* 3-10-1918).

SPAGNOLINI Giuseppe, tenente, non più inscritto nei ruoli e richiamato in servizio con assegni. — Inscritto a sua domanda per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria a datare dal 6 gennaio 1918 e con anzianità 27 maggio 1899, a sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. (*D. M.* 3-10-1918).

BELLATI Luigi, tenente. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 3-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici di riserva, sono promossi colonnelli medici di riserva con anzianità 10 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 6-10-1918).

MARGARIA cav. Giovanni, distretto Vicenza.

PICCHINI Luigi, distretto Venezia.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 6-10-1918).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VERDURI Ernesto, distretto Parma. — Precederà nel ruolo il maggiore medico PAOLETTI Giuseppe.

SALVI Adolfo, id. Torino. — Seguirà nel ruolo il maggiore medico MESSINA Onofrio.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SPADACCI Giuseppe, distretto Siena. — Seguirà nel ruolo il maggiore medico BOSI Carlo.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PACE Pietro, sergente maggiore fanteria.
BARBATO Antonino, id. id. id.
VIERO Antonio, id. id. id.
MANGIAFICO Carmelo, id. id. id.
BUSCAGLIONE Serafino, id. id. id.
BOTTO Arsenio, id. id. id.
BIGNOLINI Francesco, id. id. id.
BUCARIA Leonardo, id. id. id.
SIMONETTI Giacomo, id. id. bersaglieri.
CASATI Giosuè, id. id. id.
DIONISI Celestino, id. id. id.
MORI Tomaso, id. id. alpini.
ALLEGRI Temistocle, id. id. artiglieria.
GELATI Carlo, id. id. id.
CORTUSO Giuseppe, sergente fanteria.
DEL MONACO Vincenzo, id. id.
PELLERINO Calogero, id. id.
CIAMPA Carmine, id. id.
PINZI Pietro, sergente fanteria.
FRIONI Francesco, id. id.
COSENTINO Vincenzo, id. id.
NEGRI Giuseppe, id. id.
TODESCHINI Ambrogio, id. id.
BELLUCCI Gino, id. id.
GALLIONE Guido, id. bersaglieri.
ALLEGRO Amedeo, id. id.
LUPARINI Andrea, id. id.
PICCOLI Domenico, id. id.
FANTASIA Luigi, id. id.
VOLPINI Guglielmo, id. artiglieria.
MOLA Filippo, id. id.
GRISONI Giuseppe, id. genio.
VENTURINI Rocco, caporale maggiore alpini.
DE FILIPPI Carlo, id. id. artiglieria.
GHIDINI Ernesto, caporale genio.
GUANDALINI Romano, soldato fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

CANACCI Aurelio, bersaglieri.
POLI Lipo, bersaglieri.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

CAIANI Arduino, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

VISMARA Giovanni, fanteria.
BERTUZZI Ettore, id
DE MARCHI Umberto, id
ROSSI Domenico, id.
CAVIRAGHI Angelo, id
MASSERIN Luigi.
FERRARO Pasquale, id.
DI TUCCI Gaetano, fanteria.
PARDINI Ugo, artiglieria
SORRENTINO Francesco, id.
GUERZONI Aldo, id
SCOLARO Pietro, id
FRIGERIO Graziano, genio

Caporali maggiori promossi sergenti:

GIORGINI Alfredo, fanteria
SABBATINI Sabatino id.
RIMOLDI Giuseppe, id.
FERLONI Agostino id.
PECCERINI Armando, id.
BIANCHI Armando, id.
FIOCCHI Giovanni, id.
CASALONE Albino, id.
PANZOLLI Galliano, bersaglieri
FIORITI Domenico, id.
VESSIGNA Agostino, bersaglieri
DI GLERIA Antonio, alpini.
MANCASSOLA Battista, id
CAVALLI Pio, id.
LO IACOMO Giuseppe, artiglieria
BORDIGNON Giovanni, id.
ASPERTI Mario, id.
DI MATTEO Giuseppe, id.
LEONARDO Gaetano, genio.

Caporali promossi sergenti:

FOGLIA Filippo, fanteria
LECCHI Grazio, id.
TOSAZZI Pietro, id.
GIORDANO Pasquale, fanteria.
TOMASELLI Luigi, id
NESPECA Luigi, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

GALLINA Eugenio, fanteria.
COLOMBO Giuseppe, id.
ANGELINI Francesco, id.
MORO Andrea, alpini.
GAMBA Giov. Battista, id.

Soldati promossi caporali:

FERRARI Mario, fanteria.
MAI Placido, id
FELICIANI Galliano, artiglieria.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia Eritrea il 16 settembre 1918:

BEDONI Plinio, tenente complemento 1 genio, distretto Padova
ALBERA Ferdinando, id. id. 3 id.
CRESPI Giacomo, id. id , 5 id., distretto Cagliari.
MARTINENGO Fausto, tenente milizia territoriale 1 genio, distretto Milano.

GIANNI Ferruccio, sottotenente milizia territoriale 3 genio, distretto Pistoia — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 18 settembre 1918.

DEFUNTI

BALBI cav. Girolamo, maggiore di cavalleria nella riserva, distretto Padova. — Morto a Venezia, il 10 febbraio 1917.
VERONESE Cesare, sottotenente di complemento di fanteria, deposito Ozieri 8. — Id. a Milano, il 18 marzo 1918.

SEVERINI Giuseppe, sottotenente sussistenza di milizia territoriale, distretto Perugia.	Morto a Perugia, il 17 aprile 1918.
ACHINO cav. Secondo, maggiore generale.	Id. a Cairo Montenotte, il 23 giugno 1918.
DI GIULIANI cav. Nicola, segretario di 1ª classe (tenente colonnello), tribunale militare di Palermo	Id. a Roma, il 25 giugno 1918.
ROBERT Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Torino.	Id. a Genova, il 5 settembre 1918.
GHEZZI Carlo, tenente medico non più inscritto nei ruoli, id. Parma.	Id. a Parma, il 7 id.
MAZZONI Luigi, capitano medico di complemento, id. Parma.	Id. a Parma, il 9 id.
LA BAUCHI Pancrazio, tenente complemento artiglieria 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Napoli.	Id. a Roma, il 12 id.
FOSSI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria.	Id. a Fano, il 14 id.
CIERI Emanuele, tenente medico di milizia territoriale, distretto Chieti	Id. a Ripateatina (Chieti), il 16 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 42ª, anno 1914, pag. 1957. — FICARELLI Giuseppe, *invece di*: id. Perugia, *leggasi*: id. Orvieto.
Id. 110ª, id. 1916, » 6943. — LA ROSA Salvatore, *invece di*: (Palermo) id. Palermo, *leggasi*: (Catania) id. Catania.
Id. 76ª, id. 1917, » 6283. — FICARELLI Giuseppe, *invece di*: id. Perugia, *leggasi*: id. Orvieto.
Id. 80ª, id. 1917, » 6636 — CASORATI Giovanni, *leggasi*: CASAROTTI Giovanni.
Id. 7ª, id. 1918, » 473. — PIUCI Roberto, *leggasi*: PINCI Roberto.
Id. 33ª, id. 1918, » 2615. — FICARELLI Giuseppe, *invece di*: id. Perugia, *leggasi*: id. Orvieto.
Id. 34ª, id. 1918, » 2663 — MARIMPIETRI Alfredo, *leggasi*: MARIMPIETRI Alfonso.
Id. 35ª, id. 1918, » 2784 — ANDOLFATTO Cesare, *invece di*: anzianità 15 gennaio 1918, *leggasi*: anzianità 1° febbraio 1918.
Id. 38ª, id. 1918, » 2903 — PUICHER Giuseppe, *leggasi*: PUICHER Giuseppe
Id. 48ª, id. 1918, » 4116. Promozioni da tenenti a capitani a scelta e da tenenti a capitani del genio, *invece di*: *D. I.* 25-7-1918, *leggasi*: *D. L.* 28-7-1918.
Id. 51ª, id. 1918, » 4434. — DE NINO Sebastiano, *leggasi*: DENINA Sebastiano
Id. 55ª, id. 1918, » 4630. — POMPETTI Antonio, *invece di*: id. Taranto, *leggasi*: id. Teramo
Id. 55ª, id. 1918, » 4631. — FORMOSA Ignazio, *invece di*: id. Macerata, *leggasi*: id. granatieri Roma.
Id. 55ª, id. 1918, » 4642. — PACCIARINI Alfredo, *invece di*: id. Verona VI, *leggasi*: id. Macerata.
Id. 55ª, id. 1918, » 4666. — Linea 16ª, *invece di*: 9, 16, 23 e 30 giugno 1918, *leggasi*: 6, 9, 16, 23 e 30 giugno 1918
Id. 57ª, id. 1918, » 4701. — BALZARINI cav. Alfredo, *invece di*: dal 19 id. *leggasi*: dal 19 luglio 1918
Id. 57ª, id. 1918, » 4782 — MOCCI Ernesto. Seguirà ULIANA Luigi.
Id. 57ª, id. 1918, » 4789. — NICOLELLO Augusto, *invece di*: direzione di sanità militare di Roma, *leggasi*: direzione di sanità militare di Torino.
Id. 57ª, id. 1918, » 4794. — MONTESORO Giovanni, *invece di*: (Ivrea) id. Ivrea, *leggasi*: (Ivrea) 4 alpini.
Id. 57ª, id. 1918, » 4796 — CARIBOLDI Giuseppe, *leggasi*: GARIBOLDI Giuseppe.
Id. 59ª, id. 1918, » 4829 FENUCCI Silvio, *invece di*: 27 fanteria, *leggasi*: 26 fanteria.
Id. 59ª id. 1918, » 4870 — AGNELLO Giovanni, *invece di*: distretto Foggia, *leggasi*: distretto Caltanissetta.
Id. 59ª, id. 1918, » 4876. LAPIO Francesco, *leggasi*: SAPIO Francesco.
Id. 59ª, id. 1918, » 4880 — SERRA Antonio, *invece di*: (Sassari) distretto Sassari comandato battaglione scuola aviatori, *leggasi*: (Sassari) distretto Sassari.

rale
oma

la penna 59ª, anno 1918, pag. 4888. — BONFIGLIO Gaetano, *invece di:* 7 fortezza, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 59ª, id. 1918, » 4888. — SOLIANO Angelo, *leggasi*: SOLIANI Angelo.

Id. 59ª, id. 1918, » 4896. — SEVERI Romolo, *invece di*: id. id. id. Frosinone, *leggasi*: id. id. id. Spoleto.

Id. 61ª, id. 1918, » 4929. CHIRONI Guerrio, *invece di*: con anzianità 38 gennaio 1918, *leggasi*: con anzianità 28 gennaio 1918.

Id. 61ª, id. 1918, » 4954. — FORTINI Ettore, *invece di*: reggimento Genova cavalleria, *leggasi*: reggimento cavalleggeri di Udine

Id. 61ª, id. 1918, » 4955. — SPINGOLO Domenico, *leggasi*: SPRINGOLO Domenico.

Id. 61ª, id. 1918, » 4955. — PROTA Silvestro, *invece di*: Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, *leggasi*: Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Id 61ª, id. 1918, » 4958. — RAVALLI Giovanni, *invece di*: 1 pesante campale, distretto Firenze, *leggasi*: 10 campagna, distretto Ferrara.

Id. 61ª, id. 1918, » 4958. — FERRARA Pio, *invece di*: 3 fortezza (3ª compagnia automobilisti), distretto Perugia, *leggasi*: 3 fortezza, dist ette Roma.

Id 61ª, id. 1918, » 4958. — D'IPPOLITO Vincenzo, *invece di*: seguirà, *leggasi*: precederà CAMBOSSI Giacomo.

Id. 61ª, id. 1918 » 4958. — MANFREDI Francesco, precederà, *invece di*: BASTIANELLI Cesare, *leggasi*: BASTIANUTTI Cesare.

Id. 61ª, id. 1918, » 4961. — DURANTE Mario, precederà *invece di*: SIOA Mario, *leggasi*: SIOA Antonio

Id 61ª, id. 1918, » 4962. — BUCCI Italo, *invece di*: Seguirà, *leggasi*: Precederà LEMENTI Mario. MONACI Alessandro, *invece di*: Seguirà MARAVIGLIA Antonio, *leggasi*: Seguirà MARSAGLIA Antonio

Id 61ª, id 1918 » 4965. — BAGNACCO Arrigo, *leggasi*: PAGNACCO Arrigo.

Id. 61ª, id. 1918, » 4975. — VERONESE Gino *invece di*: 4 genio, distretto Ferrara, *leggasi*: 4 genio, distretto Padova

Id. 61ª, id. 1918, » 4977. — MARZOLLO Alberto, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id 61ª, id. 1918, » 4980. — POTTARELLI Paolo, *leggasi*: BOTTARELLI Paolo. FAUZERO Francesco, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: 2 genio. MADRAN Giuseppe, *leggasi*: MADRAU Giuseppe.

Id 61ª, id 1918, » 5005 — MOSI Vincenzo, *leggasi*: MASI Vincenzo.

Id 61ª id 1918, » 5010 — BOCCHE Ettore, *leggasi*: BOECHE Ettore. FRATELLI Antonio, *invece di*: distretto Bergamo, *leggasi*: distretto Frosinone.

Id. 61ª, id. 1918, » 5011 — GARZONE Alberto, *leggasi*: GAZZONE Alberto.

Id. 61ª, id. 1918, » 5011. — FREGO Giulio, *leggasi*: FRUGI Giulio.

Id. 61ª, id. 1918, » 5015. — RAIMONDI Giuseppe, *invece di*: seguirà ALBAGHI Paolo, *leggasi*: seguirà FRASCHETTI Corrado.

Id. 61ª, id. 1918, » 5016. — PAGANELLI Alessandro, *invece di*: id id. RASCHI Dante, *leggasi*: precederà id. RASCHI Dante

Id 61ª, id. 1918, » 5017.. — LL GREDONI Alberto, *leggasi*: SGHEDONI Alberto. GARAGIOLO Ovidio, *leggasi*: GARAGIOLA Ovidio.

Id, 61ª, id. 1918, » 5022. — SERVILLO cav. Amedeo, *leggasi*: SORVILLO cav. Amedeo.

Id. 61ª, id. 1918. » 5024. — PERCUOCO Vittorio, *invece di*: Libia, *leggasi*: Colonia Eritrea.

Id 61ª, id. 1918, » 5026. — ISNALDI cav. Antonio. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 64ª, id. 1918, » 5163. — OCCHIUTO Giuseppe, *invece di*: seguirà, ecc. FAVRETTO Giustino, *leggasi*: seguirà, ecc. FAVRETTO Giustino.

Id 64ª, id. 1918, » 5163. — FASANO Raffaele, *leggasi*: FASANO Rodolfo.

Id 64ª, id 1918. » 5167. — CAMBI cav. Bartolomeo, *leggasi*: GAMBI cav. Bartolomeo. CAIO cav. Pietro Giuseppe, *leggasi*: CAJO cav. Pietro Giuseppe.

Id. 64ª, id. 1918, » 5173. — FESTA Giov. Battista, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 64ª, id. 1918, » 5174. — VILLANI Edoardo, *invece di*: seguirà, ecc. PANSALIS Ampelio, *leggasi*: seguirà, ecc. PANZALIS Ampelio.

Id 64ª, id. 1918, » 5187. — POMPETTI Antenio, *invece di*: id. Taranto, *leggasi*: id. Teramo FORMOSA Ignazio, *invece di*: id Macerata *leggasi*: id granatieri Roma

Dispensa 64ª, anno 1918, pag. 5198. — PACCIARINI Alfredo, *invece di*: deposito Verona VI, *leggasi*: deposito Macerata.

Id. 64ª, id. 1918, » 5224. — STRANEO cav. Ottavio, — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 64ª, id. 1918, » 5225. — BARBERA cav. Luigi, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 7 campagna.

Id. 65ª, id. 1918, » 5239. — COSTA cav. Filippo. *leggasi*: COSTA cav. Felice.

Id. 65ª, id. 1918, » 5249. — MATTOZZI Giuseppe, *leggasi*: MALLOZZI Giuseppe.

Id. 65ª, id. 1918, » 5274.
- OTTOLINI Giancarlo Maria. *leggasi* OTTOLINI Gianoarlo.
- RICCARDI Raffaello, *leggasi*: RICCARDI Raffaele.
- CORNAGGIA MEDICI Giovanni Maria, *Leggasi*: CORNAGGIA MEDICI Giovan Maria.

Id. 65ª, id. 1918, » 5275.
- NERI Giovanni, *leggasi*: NERI conte Giovanni
- LODI Silio, *leggasi*: LODI Silvio.
- PETILLO Domenico, *leggasi*: PETILLO Domenicantonio

Il Ministro — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **1.00**

(4613) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 67ª — 1918 — 18 ottobre

TRENTASEESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi e depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTASEESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

SEGRÈ Edgardo da Trieste, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici di rincalzo, colpita in pieno da una granata avversaria a gas asfissiante, incurante del pericolo e benchè contuso ad un braccio, ricuperava le armi e salvava da quasi sicura morte un soldato. Riordinato quindi il reparto, lo conduceva arditamente avanti, sotto il violento fuoco nemico. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

BECHI cav. Giulio, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 22 novembre* 1917 : — Comandante di reggimento, fu sempre fulgido esempio di entusiasmo, di valore, di sprezzo del pericolo, di calma e di fermezza, suscitatore delle più belle energie, animatore dei suoi uomini. Nel muovere all'attacco di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, primo innanzi a tutti, si slanciava all'assalto, trascinando col suo ardire il reggimento. Caduti i suoi ufficiali, noncurante di sè, si esponeva dovunque la situazione appariva più grave, a tutto provvedendo. Colpito mortalmente, barcollante, pur nello strazio delle gravi e molteplici ferite, incitava i soldati al combattimento. Visse ancora 36 ore, tenendo contegno sublime. Fu guerriero, artista, poeta, e lasciò di sè, nel reggimento, nell'esercito e nel Paese, il più grande rimpianto. — San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BEVILACQUA Luigi, da Sant'Odorico (frazione Flaibano) (Udine), sergente reggimento genio, n. 1854 matricola. — Volontario di guerra, dette costante fulgido esempio delle più elette virtù militari. Guastatore volontario del reticolato nemico a monte Piana (luglio 1915); collaboratore preziosissimo alla costruzione dell'osservatorio avanzato del San Michele (novembre 1915); minatore di eccezionale tenacia al cavernone di quota 219,

ove, allo scoperto, tra il grandinare dei proiettili, aprì con mazzetta e pistoletto lo sbocco stabilito, dopo che il perforatore era stato distrutto da una granata avversaria (19 agosto 1917); lavoratore e fante all'occorrenza, tutta la sua opera fu di abilità e di ardimento. Fiero del proprio compito, cui prodigò ogni sua energia, due volte ferito (il 16 agosto 1916 a Gorizia, il 6 settembre 1917 a quota 241), due volte rinunciò di essere allontanato dal suo posto. Capo squadra incaricato dell'apprestamento di un'interruzione, sotto il fuoco e i tentativi d'irruzione dell'avversario, incitò i suoi uomini e condusse a termine il proprio compito, segnalandosi come sempre, e dando prova di perizia e coraggio (Isonzo, 28 ottobre 1917). Nella sfida continua e tenace al pericolo, cadde da valoroso mentre, in una zona molto avanzata, apprestava nuove e valide difese. – Basso Piave, 24 febbraio 1918.

CARETTI Fedele, da Arbizzo (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 38393 matricola. — Durante il violento bombardamento avversario, avuta troncata una gamba da una scheggia di bombarda, mirabilmente calmo, chiedeva all'aiutante di sanità di essere medicato dopo di altri feriti, e, da solo, si recideva con un coltello l'arto, e si arrestava l'emorragia colla cinghia dei pantaloni. Incurante di sè e del dolore, incorava quindi ed incitava ancora i compagni, ed al proprio comandante di compagnia, accorso per confortarlo, diceva che non era nulla. Poco dopo spirava. – Testa di Ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

DORIGO Sante, da Farra di Soligo (Treviso), sottotenente reparto d'assalto. — Comandante la prima ondata, si slanciò con deciso impeto all'assalto di forti posizioni, superandole coi suoi uomini, sotto il tiro della mitraglia nemica. Gravemente ferito, rimase al suo posto, alla testa dei pochi superstiti, e strappati all'avversario degli spezzoni esplosivi, glieli lanciò contro, infliggendogli gravi perdite. Colpito una seconda volta ed avuta spezzata una gamba, volle rimanere ancora coi suoi soldati per animarli alla lotta. Soccorso da uno di essi che cercava trascinarlo al riparo, e travolti entrambi dallo scoppio di una bomba nemica, benchè nuovamente ferito in più parti e morente, lanciò fino all'estremo parole di incitamento ai suoi uomini: fulgido esempio di valore e tenacia. – Zugna Torta, 23 maggio 1918.

FERUGLIO Manlio, da Udine, capitano complemento reggimento alpini. — Fulgido esempio di eccelse virtù militari, durante vari violenti attacchi nemici, ritto sui ruderi della trincea distrutta dai bombardamenti avversari, sempre primo fra tutti ove più grave era il pericolo, seppe infondere nella propria compagnia la ferrea volontà di non cedere, nonostante le ingenti perdite. Ferito una prima volta egli stesso alla testa, non desisteva dal combattere, respingendo valorosamente e tenacemente, coi pochi superstiti, i reiterati attacchi di forze soverchianti nemiche, finchè una scheggia di granata al petto ne troncava la nobile esistenza. – Val Calcino, 11-12 dicembre 1917.

RACAGNI Paolo, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Fulgido esempio di fermezza, di coraggio e di ogni più eletta virtù militare, quale comandante di una sezione mitragliatrici, operando di propria iniziativa, seppe tener testa a forze nemiche di gran lunga superiori. Ferito ben tre volte in breve tempo, rimase al proprio posto, rinunciando di farsi medicare. Ferito una quarta volta alla gola e portato al posto di soccorso, non appena medicato tornò sulla linea del combattimento, ove, con mirabile eroismo, manovrando egli stesso un'arma, inflisse ingenti perdite all'incalzante avversario. Mentre in tal guisa eroicamente operava, venne nuovamente e mortalmente colpito. Spirò serenamente poco dopo. – Selletta Vodice, 19 maggio 1917.

SASSO Marco, da Valstagna (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Ufficiale di indomito coraggio, muoveva col proprio reparto all'assalto di una forte posizione, dopo aver giurato di conquistarla o morire. Gravemente ferito in varie parti da una violenta raffica di mitragliatrici avversarie, giungeva ugualmente per primo sulla posizione, e gettatosi sulle armi nemiche, ne uccideva i serventi. Nuovamente e mortalmente colpito da una fucilata, rinunciava di essere trasportato al posto di medicazione, e disposto a morire sulla posizione conquistata, incitava ancora i suoi alla lotta, col grido: « Avanti, avanti alpini, per l'onore del Re e della Patria ». Fulgido esempio di eroismo e di eccelse virtù militari. – Monte Fontanet-Val Calcino, 11 dicembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABBIATI Erminio, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. 271 matricola — Con mirabile ardimento penetrava in una trincea nemica, e, benchè sotto un violento fuoco di mitragliatrici, rimaneva in piedi, battendo l'avversario col lancio di bombe, finchè, investito da una raffica di mitragliatrice, cadeva da prode. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

ACCIANI Giulio, da Montemilone (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima ondata, la guidava con perizia, slancio e coraggio mirabili all'assalto di ben munite posizioni nemiche, e nel raggiungerle cadeva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ACCORDINI Francesco, da Venezia, zappatore reggimento alpini, n. 10637 matricola. — Distaccatosi in causa della nebbia dal proprio reparto, riuniva parecchi soldati dispersi e li conduceva all'assalto, incoraggiandoli con l'esempio e con la parola. Con mirabile ardimento e slancio balzava poi per primo dalla trincea conquistata all'inseguimento del nemico, seguito sempre dai suoi compagni; e dopo aver conquistato un nuovo elemento di trincea, scacciandone l'avversario con una violenta lotta corpo a corpo, veniva colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

ADAMI Benvenuto, da Sommacampagna (frazione Cadelle) (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36953 matricola. — Trascinava con slancio ed entusiasmo mirabili i propri soldati all'assalto, arrivando per primo nella trincea nemica, oltrepassandola ed inseguendo l'avversario in fuga. Sotto un intenso bombardamento, infondeva poi calma e coraggio nei dipendenti, finchè venne colpito a morte. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ADAMI Giovanni Battista, da Prun (Verona), sergente reggimento alpini, n. 40422 matricola. — Comandante di un plotone, con calma e coraggio mirabili, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, lo trascinava ripetutamente all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito alla testa, continuava nella lotta, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

AGOSTI Alessandro, da Malo (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Conduceva il proprio reparto, con slancio mirabile, contro i trinceramenti nemici e, di sua iniziativa, si spingeva oltre i medesimi, incitando con la parola e coll'esempio i propri uomini a proseguire nell'avanzata. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè, nuovamente colpito, incontrava gloriosa morte sul campo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

AGOSTINI Angelo, da Marliana (frazione Montagnana) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 14490 matricola. — Quale portaferiti diede mirabile esempio di zelo e coraggio per un'intera giornata di combattimento. Saputo che qualche ferito era rimasto sotto i reticolati nemici, conscio del pericolo, si recò ripetutamente a soccorrerli, sotto un vivo fuoco di mitragliatrici, finchè venne egli stesso colpito a morte. – Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917.

AGOSTINI Innocenzo, da Pennabilli (Pesaro), sergente reggimento fanteria, n. 20784 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava con mirabile ardimento, calma e sprezzo del pericolo, incurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversario. Ferito alla testa, non abbandonava il proprio posto d'onore, finchè, nuovamente colpito, incontrava gloriosa morte sul campo. – Veliki Krib, 30 agosto 1917.

AGUS Francesco, da Escalaplano (Cagliari), caporale maggiore reggimento bersaglieri m. 34136 matricola. — Mirabile esempio di virtù militari e di fermezza, quale

capo posto di un elemento avanzato, sopraffatto da un forte nucleo nemico che gl'intimava la resa, si difendeva con la baionetta, finchè cadde colpito a morte. — Monte Maio (Val Posina), 20-21 agosto 1917.

ALINEI cav. Umberto, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Con lodevole intelligente iniziativa e coraggio ammirevole, al pronunziarsi di un contrattacco nemico lasciava il battaglione, che si trovava di rincalzo, per recarsi sulla linea di fuoco onde rendersi conto della situazione, e mentre, imperterrito, si esponeva per incorare i soldati alla resistenza, cadde colpito a morte. – Carso, 3 novembre 1916.

AMBROSINI Giuseppe, da Milzano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 9594 matricola. — In un momento difficile, balzava per il primo dalla trincea, e incitando i compagni con la voce e con l'esempio, li trascinava avanti con sè, nonostante il violento fuoco nemico, e dimostrando slancio e coraggio mirabili. Mortalmente ferito, le sue ultime parole furono: « Avanti, compagni, avanti! » – Hojc, 29 agosto 1917.

AMOUR Alessandro, da Volpiano (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 25 *gennaio* 1917: - Con mirabile coraggio guidava il proprio plotone all'assalto di una trincea fortemente difesa, e la conquistava, penetrandovi per primo. Mentre poi, sotto il vivo fuoco avversario, dirigeva i lavori di rafforzamento della posizione stessa, cadde colpito a morte. – Monte Forame, 19 agosto 1916.

ANDREANI Giovanni, da Pesaro, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Facendo parte della prima ondata d'assalto, per primo si slanciava avanti, trascinando i propri soldati e dando loro mirabile esempio di sprezzo del pericolo e fermezza coll'esporsi, incurante di sè, nei luoghi più pericolosi, finchè venne colpito a morte. – Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

ANFOSSI Domenico, da Trinità (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 20948 matricola. — Uscito fra i primi dalle trincee, animando con l'esempio del proprio contegno gli uomini del plotone cui era addetto, rimaneva per ben quattordici ore sulla posizione raggiunta, esposto all'intenso fuoco nemico, dando mirabile prova di calma e di serenità di fronte al pericolo. Fra gli ultimi a ripiegare nelle nostre linee, mentre attendeva a coadiuvare il proprio ufficiale, affinchè il ripiegamento fosse eseguito in ordine, veniva ferito a morte dal fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ARENA Vincenzo, da Pizzoni (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Primo fra tutti, con mirabile slancio e fermezza, guidò ripetutamente all'attacco di una difficile posizione la propria compagnia già duramente provata per le gravi perdite subite, finchè, colpito in fronte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Vallone Avsenk, 28-30 agosto 1917.

BAGNATI Adolfo, da Bellinzago (Novara), soldato compagnia mitragliatrici, brigata n. 18121 matricola. — Combattuva con slancio e coraggio mirabili per tutta la giornata, e mentre, con grande calma e serenità, sparava la sua mitragliatrice per fermare un attacco nemico, veniva colpito a morte. – Carso, 19 agosto 1917.

BARALIS Tancredi, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento lancieri Aosta. — Proteggendo nostre truppe che ripiegavano, alla testa del proprio plotone, con mirabile coraggio e fermezza e con efficace azione di fuoco trattenevа l'avversario in forze superiori, rendendo possibile alle truppe stesse di occupare una più salda posizione retrostante. Cadde eroicamente, a trenta passi dal nemico, colpito in fronte. – Fagogna, 29 ottobre 1917.

BARBERIOGiuseppe, da Laterza (Lecce), capitano complemento 95 reggimento fanteria. — Visto muovere improvvisamente all'assalto un nostro reparto laterale, si slanciava di sua iniziativa, alla testa della propria compagnia, a proteggerne il fianco,

incitava con la parola e con l'esempio i soldati a mantenere la posizione sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè venne mortalmente colpito. Rohot, 23 agosto 1917.

BARBETTA Salvatore, da Afragola (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 1792 matricola. — Con indomito coraggio conduceva la propria squadra all'assalto, incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio, e, primo fra tutti, raggiungeva le posizioni nemiche, ove cadeva colpito a morte. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BARGELLESI Alessandro, da Ferrara, tenente reggimento artiglieria pesante campale, 2° gruppo cannoni da 105, 9ª batteria. — Di collegamento con la fanteria, durante le azioni dimostrò coraggio e fermezza mirabili. Ferito, continuò ugualmente a disimpegnare il proprio servizio con grande attività e notevole rendimento. Quattro giorni dopo, mentre percorreva una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, per ristabilire una comunicazione interrotta, venne colpito a morte. – Fajti, 20-24 agosto 1917.

BATTAGLIA Giorgio, da Modica (Siracusa), caporale reggimento genio, n. 28400 matricola. — Incaricato di rafforzare un camminamento fortemente battuto dal tiro di interdizione del nemico, dava mirabile esempio di calma e coraggio agli uomini della squadra a lui affidata, incitandoli in ogni modo a persistere nel pericoloso lavoro, finchè venne colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BECHIS Guglielmo, da Buttigliera d'Asti (Alessandria), tenente reggimento alpini. – Mirabile esempio di elette virtù militari, sotto l'intenso incessante bombardamento e le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, guidò la propria compagnia alla conquista di una forte posizione, affermandovisi, pur sapendosi pressochè isolato. Rimasto solo ufficiale e pur avendo subito forti perdite, mantenne salda sul posto la truppa, che, animata dal suo esempio, resistette a parecchi contrattacchi avversari. Mentre poi, alla testa di un nucleo di arditi, si spingeva all'assalto di un appostamento nemico, cadde colpito a morte. Già distintosi in precedenti occasioni. – Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BELLATI Giovanni Battista, da Feltre (Belluno), tenente reggimento alpini. — Offertosi volontariamente a seguire una colonna operante, chiedeva ed otteneva di passare l'Isonzo fra i primi. Incendiatosi il bosco che teneva celati al nemico il materiale di un ponte da gettarsi sul fiume, accorreva coi suoi soldati all'spegnimento, e mentre tentava di trarre in salvo dalle fiamme i commilitoni di una sezione di artiglieria da montagna, colpito da una bomba avversaria, vi lasciava con gli altri la vita. – Isonzo, 18 agosto 1917.

BELMONTE Alfonso, da Apice (Benevento), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 18868 matricola. — Salda tempra di bersagliere, già distintosi in numerosi fatti d'arme per coraggio e sereno sprezzo del pericolo, in una speciale circostanza, superata con irresistibile slancio tutte le difese avversarie, alla testa dei più animosi del suo plotone, di cui aveva preso il comando perchè caduto l'ufficiale, irruppe d'un balzo, a colpi di baionetta e di bombe, su nuclei nemici armati di mitragliatrici, annientandoli. Ferito una prima volta, continuò accanitamente la lotta in furiosi corpo a corpo. Rianimati i suoi colla voce e col gesto li trascinò quindi all'inseguimento dell'avversario, finchè venne colpito a morte. – Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

BENEDETTI Angelo, da Pasian Schiavonesco (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava arditamente avanti, alla testa del proprio reparto, dando ai dipendenti mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, ed incitandoli con la parola, finchè venne colpito mortalmente. – Veliki-Krib, 24-30 agosto 1917.

BERGAMINI Luigi, da Ardesio (Bergamo), sottotenente reggimento alpini. — Mirabile esempio di calma e coraggio, trascinava i suoi soldati all'assalto di una forte posizione, e nonostante il violento bombardamento nemico, si manteneva saldo sul posto coi pochi uomini. Ferito a morte, aveva ancora per essi nobili parole di incitamento. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BERNARDONI Giuseppe, da Rio dell'Elba (Livorno), trombettiere reggimento genio, n. 36624 matricola. — Per parecchi mesi addetto con altri militari allo scavo di un'importante galleria offensiva, vi dedicò volontariamente ogni sua energia. Sotto la imminente minaccia di una contromina, con zelo tenace e sprezzo del pericolo, aumentò i propri sforzi ed il suo entusiasmo. In un violento attacco dell'avversario inteso ad impedire il suo lavoro, accorse alla difesa, dimostrando coraggio e valore, finchè cadde colpito a morte. – 2ª Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

BERNI Adelmo, da Guastalla (Reggio nell'Emilia), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 10266 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, quale portaferiti si recò più volte dalla linea di combattimento al posto di medicazione, incurante dell'intenso fuoco nemico, per trasportare i feriti più gravi della compagnia. Mentre, su di un sentiero fortemente battuto, coraggiosamente e con fermezza adempiva il suo pietoso incarico, cadde egli stesso colpito a morte. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BERRINI Giampaolo, da Angera (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Esempio costante di slancio e sprezzo del pericolo, concorreva arditamente alla cattura di un reparto nemico rafforzato in una galleria. Successivamente si portava con mirabile slancio all'attacco di retroguardie avversarie trincerate saldamente, e dopo due giorni di lotta catturava un intero reparto, con un ufficiale. Cadeva da prode durante un'ulteriore fase dell'azione. – Mesniak, 24 agosto 1917.

BERTONE Andrea, da Torino, soldato compagnia mitragliatrici, n. 2788 matricola. — Quale servente di una mitragliatrice, usciva dall'appostamento subito dopo del proprio comandante, portando con sè l'arma prima dell'attacco dei fucilieri. Nella corsa per l'avanzata, rimasto colpito mortalmente da una pallottola avversaria, continuò a trascinare l'arma fino a raggiungere i compagni, e morì serenamente presso di loro, dopo aver compiuto il proprio dovere. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

BIANCHI Pasquale, da Bari, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante tre giorni d'azione la seppe guidare con perizia calma e coraggio mirabili. Tra i primi lanciatosi all'assalto di una forte posizione, la occupò, mantenendola poi saldamente. Mentre accorreva in aiuto del proprio comandante di battaglione circondato dagli avversari, cadde colpito a morte. – Planina (Altipiano di Bainsizza), 21 agosto 1917.

BIANCO Umberto, da Fontanetto da Po (Novara), capitano medico reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio nel prestare le sue cure ai feriti, durante una viva azione dell'artiglieria nemica di medio calibro persisteva nell'ispezionare una trincea di prima linea per constatarne il risanamento igienico, finchè, investito da una granata avversaria, vi lasciava la vita. – Monte Mrzli, 18-22 agosto 1917.

BIASUZ Giovanni, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 8646 matricola. — Offertosi volontario a portare acqua ai compagni di prima linea, e colpito mortalmente dopo eseguito tale compito, le sue ultime parole furono: « Sono fiero e contento di morire per i miei compagni che lassù soffrivano la sete ». – Doblar, 21 agosto 1917.

BIASIOLI Arrigo, da Guastalla (Reggio Emilia), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo trascinava con mirabile slancio e ardimento all'attacco di trincee avversarie, e pur essendogli ostacolata la marcia dalle difficoltà del terreno e dal violento fuoco avversario, continuava con tenacia ad avanzare, finchè venne colpito a morte mentre raggiungeva le linee nemiche. – Hoje, 28 agosto 1917.

BODINI cav. Ugo, da Lecce, maggiore reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore, guidava il proprio battaglione alla conquista di forti posizioni, superando con la

prima ondata le difese accessorie del nemico. Mentre disponeva per proseguire l'avanzata, veniva mortalmente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

BONABELLO cav. Pietro, da Boscomarengo (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Durante l'attacco dava mirabile prova di coraggio, rimanendo lungamente esposto senza riparo alcuno alle offese nemiche, per incitare con l'esempio i suoi uomini. Sorpreso dal violento fuoco di artiglieria avversaria di medio calibro mentre ispezionava una ridotta sulle prime linee, non desisteva dalla visita, e poco dopo, investito da una granata nemica, cadeva colpito a morte. – Monte Mrzli, 18-22 agosto 1917.

BONACCI Antonio, da Montecreto (Modena), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 30889 matricola. — Comandante di un plotone, fu esempio ammirabile ai suoi dipendenti per slancio e coraggio. In un contrastato e furioso attacco di forti posizioni, si slanciò avanti fra i primi, trascinando il proprio plotone fin sotto le trincee avversarie. Uscito il nemico al contrattacco, gli si avventò contro con eroico valore, ed in un violento corpo a corpo cadde colpito a morte. Già distintosi a Grazigna nel maggio 1916. – Veliki-Vrk, 21 agosto 1917.

BONFANTI Guido, da Lesmo (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 18019 matricola. — In tre giorni di continui combattimenti fu guida ardimentosa e sicura ed ammirevole esempio ai suoi soldati. Con grande slancio li condusse all'assalto di una ben munita trincea, e, conquistatala, vi cadeva ferito a morte. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

BONFIOLI Ezio, da Aquila, tenente complemento reggimento alpini. — Di propria iniziativa, con due plotoni accorreva in aiuto di un altro nostro reparto impegnato nell'azione. Riuniva militari sbandati, e dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, assaliva con impetuoso slancio una trincea nemica fortemente difesa, fugandone i difensori. Tre giorni dopo, al grido di « Savoia » muoveva all'assalto e trovava morte gloriosa sul campo. – Siroka-Nijva-Mesniak, 21-24 agosto 1917.

BORALEVI Giacomo, da Parigi, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava con mirabile entusiasmo e ardimento all'assalto della trincea avversaria. Raggiuntala, mentre incitava i propri uomini a proseguire nella lotta, investito da violente raffiche di mitragliatrici nemiche, vi lasciava la vita. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BORTOLOTTI Giuseppe, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri, 132ª squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, fu sempre tra i primi per audacia e nobile sentimento del dovere. Con fede ed entusiasmo esemplari, il giorno 26 ottobre 1917, effettuato il bombardamento della stretta di Saga, s'internò, volontariamente, a bassa quota, nella zona montuosa dell'Alto Isonzo per compiervi una ricognizione. Scoperti ammassamenti di truppe nemiche, li mitragliò efficacemente, portandovi lo scompiglio, abbassandosi sempre più ed in più riprese, con irresistibile eroica volontà, finchè, colpito da una pallottola di fucile avversario e riportato al campo moribondo, spirava dopo poche ore. – Cielo dell'Alto Isonzo, 26 ottobre 1917.

BOTTINI Ettore, da Busto Arsizio (Milano), tenente compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia, alla testa della medesima, si slanciava con mirabile ardimento contro una forte posizione, incurante del violento fuoco avversario di mitragliatrici e di un cannoncino, ed incitando con l'esempio i soldati, finchè, raggiunte le linee nemiche, vi cadde mortalmente colpito. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

BRUNA Giovanni Battista, da Sambuco (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito, partecipava ad un'azione offensiva, persistendovi con eroica tenacia, sempre alla testa del proprio reparto, che guidava ripetutamente all'assalto di una ben munita posizione nemica, davanti alla quale cadde gloriosamente colpito a morte. – Bristof-Descla-Linz, 18-22 agosto 1917.

BUONDIO Carmine, da Accumoli (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con ammirevole slancio ed iniziativa la guidava animosamente contro il nemico contrattaccante, fermandolo. Mentre poi, con la parola e con l'esempio, incitava i propri dipendenti a rimanere saldi sul posto, cadde colpito a morte. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

BUSCARNERA Ignazio, da Sciacca (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2099 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e fermezza ai compagni, sotto l'infuriare del fuoco avversario, più volte si recava in zone fortemente battute dal fuoco nemico per soccorrere e trasportare al riparo i feriti, anche nelle più difficili circostanze, venendo egli stesso colpito a morte. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

CABIAS Giulio, da Iglesias (Cagliari), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 114418 matricola. — Caduto il comandante del plotone, ne assumeva il comando, e sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, aperto un varco nei reticolati avversari, alla testa dei suoi uomini, con slancio impetuoso li trascinava all'assalto, finchè venne colpito a morte. – Carso, 22 agosto 1917.

CAGGIANI Francesco, da Pomarico (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 27391 matricola. — Durante un'azione, caduti tutti gli ufficiali della propria compagnia, assumeva il comando del reparto, e con mirabile slancio e ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico, lo conduceva vittoriosamente all'assalto. In altra circostanza, mentre in trincea coraggiosamente si esponeva per incorare i dipendenti, veniva colpito a morte da un proiettile avversario. – Monfalcone, 4 agosto; Nova Vas, 26 ottobre 1916.

CAIMI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento alpini. — Per scompigliare il nemico sovverchiante di numero, più volte, con pochi uomini affascinati dal suo mirabile ardimento, lo assalì, e con accanita lotta corpo a corpo, sempre lo respinse. In uno di tali scontri sanguinosi, primo fra i primi, gloriosamente cadde colpito a morte col grido di « Savoia » sulle labbra. – Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

CAMPANILE Mario, da Mondragone (Caserta), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Condusse brillantemente la propria compagnia all'assalto di una posizione tenacemente difesa, e per primo balzò in un elemento di trincea, catturandovi parecchi avversari. Fermato l'impeto dei suoi uomini dal fuoco improvviso ed incrociato di alcune mitragliatrici nemiche, mantenne contegno fermo e sprezzante del pericolo. Mentre poi si esponeva per riordinare i suoi soldati, incitandoli con la voce e con l'esempio, investito da una raffica di mitragliatrice, cadde da prode colpito a morte. – Podlaka, 30 agosto 1917.

CAMPO DELL'ORTO Giovanni, da Vittorio (Treviso), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26648 matricola. — Comandante di un plotone, con irresistibile impeto lo conduceva fin sotto una forte posizione, incurante del vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Contrattaccato da un nucleo avversario, opponeva valida resistenza, incitando i suoi uomini con l'esempio, finchè venne colpito a morte. – Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917.

CAMPORA Silvio, da Camporonone (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 2825 matricola. — Offertosi volontario per un ardito lancio di bombe nell'assalto di un fortino, primo fra tutti vi penetrava per catturarne i difensori. Impegnatosi un vivo combattimento, sprezzante del pericolo, animava i compagni al grido di « Savoia » finchè venne mortalmente colpito. – Bristof, 18 agosto 1917.

CANELLA Oreste, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 19601 matricola. – Penetrato con mirabile ardimento in una trincea nemica, sotto un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, si manteneva calmo e ardito, rimanendo sempre in posto e contrabattendo l'avversario col lancio di bombe, finchè cadde colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

CANNAROZZI Angelo, da Carpino Garganico (Foggia), tenente reggimento alpini. — Con mirabile coraggio e fermezza, alla testa del proprio plotone, si slanciava all'attacco di una forte posizione, conquistandola sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica. Mentre poi provvedeva a farla sistemare a difesa, veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Vidor, 10 novembre 1917.

CAPPELLETTI Enrico, da Contra (Como), sergente reggimento fanteria, n. 6492 matricola. — Durante un forte attacco nemico animava i propri dipendenti alla resistenza, esponendosi in piedi sulla trincea con serena calma ed ammirevole coraggio. Visto il comandante della compagnia muovere al contrattacco, prontamente si spingeva avanti, alla testa del plotone. Giunto in prossimità della trincea avversaria, e ferito, incurante di sè, continuava ad incitare i dipendenti e ad incorarli alla lotta, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

CARIOLATO Giuseppe, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 10516 matricola. — Si slanciava con mirabile ardimento sul nemico, alla testa dei compagni del proprio reparto, incitandoli con l'esempio e con la parola, finchè venne colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CARNEVALE Francesco, da Fuscaldo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2374 matricola. — Primo nell'assalto, benchè ferito non volle abbandonare il proprio posto, ma raggiunse coi compagni l'obiettivo assegnato alla compagnia, e, mirabile esempio di fermezza, seguitò ad incitare i compagni, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Versic (quota 220), 22 agosto 1917.

CARUSON Federico, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un violento attacco notturno di sorpresa del nemico, incessantemente animò la truppa dipendente e la incitò alla lotta, stando ritto in piedi dove il pericolo era maggiore, dando mirabile prova di coraggio e fermezza, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. – Vippacco, 25 agosto 1917.

CASAPIETRA Umberto, da Roma, sottotenente 17 reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, alla testa del proprio reparto, brillantemente raggiungeva la trincea nemica, e mentre, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, riordinava il suo drappello scosso per le perdite subite, investito dallo scoppio di una mina avversaria, lasciava la vita sul campo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CASELLA Antonino, da Raccuja (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per due volte la condusse all'assalto di forti posizioni, animando i dipendenti col suo mirabile esempio di tenacia e di slancio. Rimasto mortalmente ferito durante un accanito contrattacco nemico, ebbe ancora per i dipendenti parole di incitamento a perseverare nella lotta. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

CASSARDO Antonio, da Torino, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ricevuto l'ordine di proteggere il fianco di una nostra colonna d'irruzione, con slancio e ardimento mirabili portava innanzi, sotto il fuoco nemico, le proprie armi, e mentre, dopo averle convenientemente postate, ne dirigeva il fuoco, cadeva mortalmente colpito. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

CASSISI Rinaldo, da Modica (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dopo averla guidata con perizia durante il passaggio dell'Isonzo eseguito su barche e tra molte difficoltà, raggiunse con mirabile slancio gli obiettivi assegnati all'avanzata del suo reparto. Giunto con gravi stenti presso la vetta di un monte, incurante di sè, volle ancora essere primo tra i suoi, e con un ultimo sforzo li trascinò al combattimento attraverso il difficile terreno. Mentre poi, in piedi, sotto il fuoco nemico, li incitava a resistere ad ogni costo, cadde colpito a morte. – Canale-Monte Kuk, 19-21 agosto 1917.

CATRA Gaetano, da Ragusa (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si spingeva per primo, con slancio e ardimento mirabili, all'assalto, trascinando seco con irresistibile impeto tutti i suoi soldati. Mentre poi con un fucile sparava sugli avversari, cadde colpito a morte. – Rohot, 23 agosto 1917.

CAVALLI Antonio, da Padova, tenente 7 reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Con la sua sezione mitragliatrici concorreva validamente all'occupazione della posizione nemica e contribuiva poi, durante la notte, sotto un violento bombardamento, a respingere i contrattacchi avversari. Accortosi che il nemico stava avvicinandosi alla posizione, con mirabile slancio si spingeva fuori della trincea con una mitragliatrice, e sorpreso l'avversario con violento fuoco di fianco, mandava a vuoto il suo tentativo di contrattacco. Nell'atto audace trovava morte gloriosa. – Roccioso Mesniak, 21 agosto 1917.

CAVALLI Costantino, da Valstagna (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 45684 matricola. — Mancato il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e con mirabile perizia e coraggio lo guidava all'assalto. Ritto sulla posizione conquistata e benchè ferito, incitava alla lotta i dipendenti, finchè, colpito una seconda volta, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 16 giugno 1917.

CAVALLI Oreste, da Roccabianca (frazione Ragazzola) (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 18060 matricola. — Con mirabile ardimento si slanciava contro numerosi avversari che tentavano postare delle mitragliatrici presso le nostre trincee, e dopo accanita lotta con bombe a mano, li volgeva in fuga. Benchè solo, li inseguiva, intimando loro la resa, finchè, colpito dal fuoco avversario, cadeva da prode. – Monte Kuk, 20 agosto 1917.

CIALDEA Arnaldo, da Palestrina (Roma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava con mirabile ardimento alla conquista di difficili posizioni. Colpito una prima volta, restava sul posto, continuando a trascinare i suoi uomini, e mentre stava per raggiungere la mèta, venne nuovamente e mortalmente colpito. – Okroglo, 30 agosto 1917.

CIBELLIS Rocco, da Lione (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 216 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, sprezzante del pericolo, più volte attraversò il terreno della lotta per portare ordini ai reparti della compagnia. Ferito una prima volta leggermente, non abbandonò la lotta, incitando continuamente i propri compagni, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

CICIRIELLO cav. Ettore, da Napoli, maggiore complemento reggimento fanteria. — Con mirabile sprezzo del pericolo, guidava il proprio battaglione all'attacco di forti posizioni, dirigendo col consiglio e con l'esempio le ondate di assalto. Conquistate le posizioni stesse, le mantenne per circa 10 ore, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Mentre poi, dopo un contrattacco dell'avversario, riordinava i propri reparti, venne colpito a morte. – Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917.

COLELLA Leonardo, da Bari delle Puglie, soldato reggimento fanteria, n. 4434 matricola. — Sempre di mirabile esempio in ogni combattimento per calma, fermezza e ardimento, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, usciva dalla linea di difesa per raccogliere la salma di un ufficiale, riuscendo nell'ardua e pietosa missione. In un successivo assalto, sprezzante del pericolo, si spingeva con ammirevole slancio, fra i primi, sull'avversario, e raggiuntane la posizione, vi cadeva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 27-29 agosto 1917.

COLUCCI Stefano, da Noicattaro (Bari delle Puglie), sergente reggimento bersaglieri, n. 35572 matricola. — Caduto l'ufficiale comandante del plotone, lo sostituiva

nel comando, riorganizzava il reparto, e, alla testa di esso, incitando i dipendenti con nobili parole e con l'esempio del suo mirabile coraggio, li conduceva all'assalto, finchè venne colpito a morte. – Carso, 23 agosto 1917.

CONGIU' Aurelio, da San Vito (Cagliari), tenente medico reggimento alpini. — Con calma e fermezza mirabili, di propria iniziativa si recava, col suo posto di medicazione, in una nuova località, nonostante che l'unica strada da percorrere per raggiungerla fosse violentemente battuta dall'artiglieria nemica. Conscio del grave pericolo cui si esponeva, e animato soltanto da alto sentimento del dovere, mentre adempiva il proprio compito cadeva colpito a morte da una granata avversaria. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

CONTI Osvaldo, da Padova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e ardire mirabili, condusse il proprio plotone all'attacco di una linea tenacemente difesa. Non avendo trovato varchi nei reticolati, sostò nelle vicinanze, mantenendo saldi gli uomini sul posto raggiunto, riordinandoli e incoraggiandoli alla lotta, finchè venne mortalmente colpito. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

CONZAGA Michele, da Sant'Arcangelo (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Dopo tre giorni di lotta incessante e dopo sette violenti assalti, infondeva ancora nei resti della sua compagnia tale entusiasmo, da trascinarlo in un nuovo assalto, egli alla testa di tutti, finchè cadde colpito a morte. – Hojc, 28-30 agosto 1917.

CORREZZOLA Pietro, da Marostica (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47349 matricola. — Si offriva volontario di pattuglia, perlustrando con intelligenza il terreno e spingendosi arditamente verso i trinceramenti nemici. Ferito, animava i compagni all'adempimento del loro compito, finchè una raffica di mitragliatrice lo colpiva nuovamente e a morte. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

CORSO Salvatore, da Ciminna (Palermo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3779 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere, con grande slancio e coraggio muoveva per primo all'assalto, attraverso un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. Ferito alle braccia, persisteva nell'avanzare e nell'incitare i suoi dipendenti, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Carso, 22-23 agosto 1917.

CORTICELLI Cassiano, da Bondeno (Ferrara), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria violentemente controbattuta dal nemico, ne assicurò l'azione efficace con l'esempio e con l'opera, dirigendo con mirabile calma, ardimento e grande sprezzo del pericolo il tiro da un osservatorio improvvisato, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. – Jamiano, 18 agosto 1917.

DA RUI Giovanni, da San Fior di Sopra (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 8227 matricola. — Costante mirabile esempio di valore, comandato a sostituire il capo di un pezzo, rimasto ferito da una granata nemica, la quale aveva pure distrutta in parte la piazzuola, mentre, sotto il persistente fuoco avversario, si esponeva con impareggiabile sprezzo del pericolo per alacremente provvedere allo sgombro dei rottami onde rimettere il pezzo in funzione, lasciava la vita sul campo. – Jamiano, 18 agosto 1917.

DE FALCOS Paolo, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di forti posizioni nemiche, quale comandante volontario di un reparto di arditi, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo assolveva mirabilmente il proprio compito. Gravemente ferito, non abbandonava il posto di combattimento, ed impartiva ancora ordini ai suoi soldati, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Zagorie, 28 agosto 1917.

DE FRANCESCHI Giovanni, da Orte (Roma), soldato reggimento genio, n. 10147 matricola. — Per parecchi mesi addetto con altri militari allo scavo di un'importante galleria

offensiva, vi dedicò volontariamente ogni sua energia. Sotto la imminente minaccia di una contromina, con zelo tenace e sprezzo del pericolo, aumentò i propri sforzi ed il suo entusiasmo. In un violento attacco dell'avversario inteso ad impedire il suo lavoro, accorse alla difesa dimostrando coraggio e valore, finchè cadde colpito a morte. – Seconda cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

DE LUCA Sebastiano, da Zoldo (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 17287 matricola. — Mirabile esempio di coraggio, primo sempre nelle più arrischiate imprese, visto il proprio plotone esitante, perchè violentemente battuto da mitragliatrici nemiche, incurante del pericolo, arditamente si slanciava alla testa del reparto, infondendo con l'esempio e con la voce nuovo ardimento nei suoi uomini. Mortalmente ferito, continuava ad incitarli, finchè gli vennero a mancare le forze. – Siroka Nijva, 24 agosto 1917.

DE MICHELE Antonio, da Sant'Odorico (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 20600 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe, balzava per primo dalla trincea, incitando e trascinando i dipendenti. Mentre poi da solo attraversava un punto fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, vi trovava gloriosa morte. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917

DE NADAL Felice, da Zoppè (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 301 matricola. — Volontario di guerra, distintosi per costante mirabile esempio di slancio e coraggio, noncurante del violento fuoco nemico muoveva per primo all'attacco, incitando i compagni, finchè cadde gloriosamente sul campo. – Costone Roccioso di Mosniak, 21 agosto 1917.

DENARDI Giovanni, da Guilmi (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 16611 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo e per ben tre volte all'assalto di forti posizioni, animando con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio i dipendenti, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

DE NICOLA Francesco, da Bosco Valtravaglia (Como), soldato reggimento alpini, n. 38624 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di un'ardita ricognizione, diede mirabile esempio di valore. Attraverso le più gravi difficoltà raggiunse le posizioni nemiche, s'impegnò in un violento corpo a corpo co'l'avversario che minacciava di accerchiare la pattuglia stessa, e cadde infine colpito a morte. – Cima Cupola, 31 agosto 1917.

DI BERNARDO Raffaele, da Palagonia (Catania), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 51536 matricola. — Quale servente di una bombarda, mentre la batteria era controbattuta violentemente dall'artiglieria nemica, disimpegnava da solo il servizio alla sua arma, dimostrando calma e fermezza mirabili, finchè, colpito da scheggia di granata avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 18 agosto 1917.

DI GIORGIO Giovanni, da Monte Pagano (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un'operazione che condusse all'occupazione di un trinceramento nemico, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, diede costante e mirabile esempio di fermezza d'animo e di coraggio ai propri dipendenti, non cessando mai di animarli, finchè venne colpito a morte. – Rohot, 19 agosto 1917.

DI LEGGE Gennaro, da Portocannone (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 32119 matricola. — Costante mirabile esempio di ardimento e fermezza, intelligente coadiutore del proprio capo squadra, fu primo a slanciarsi con serena calma all'assalto di posizioni nemiche, incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni, finchè cadde gloriosamente colpito a morte sotto i reticolati avversari. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

DILIBERTO Carlo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Da una posizione improvvisata il giorno prima

reticolato avversario. Rimasto senza munizioni, si metteva alla testa dei suoi serventi e, sotto il violento fuoco nemico, in terreno scoperto, riforniva di bombe la sua postazione. In tutte le azioni dava esempio ammirabile di coraggio e di fermezza. Recandosi dalla postazione all'osservatorio cadeva colpito a morte da una granata nemica. – Carso, 18-20 agosto 1917.

DI RUDINI' Franco, da Catania, tenente genio corpo aeronautico militare. — Arditissimo pilota d'aeroplano da caccia entusiasta del volo, di molta tenacia e grande abilità, in numerosi voli di guerra riusciva, sia a ritrarre ottime fotografie d'importanti posizioni nemiche, sia a fugare in combattimenti aerei velivoli avversari. Il primo giugno 1917, sfidando imperterrito un intenso fuoco antiaereo e di fucileria, ritraeva dalla quota di soli 700 metri le posizioni nemiche di Idria, per constatare gli effetti del bombardamento aereo eseguito poche ore prima. Il 3 ottobre 1917, dopo aspro combattimento nel cielo di Sleme, con un velivolo da caccia avversario, avuto colpito il serbatoio della benzina e incendiatosi l'apparecchio, con mirabile sangue freddo e abilissima manovra rientrava nelle nostre linee, nelle quali poi cadeva, incontrando gloriosa morte. – Cielo dell'Alto Medio e Basso Isonzo, 29 agosto 1916, 3 ottobre 1917

DI SANSEBASTIANO Vincenzo, da Gallipoli (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Esempio mirabile di slancio e coraggio, durante aspre giornate di combattimento condusse la sua compagnia più volte all'assalto di un'importante posizione. Quale comandante di battaglione, poi, si mostrò all'altezza del compito affidatogli, riorganizzando i reparti e fortificandosi sulle posizioni. Cadde mortalmente ferito mentre, di giorno, fuori delle trincee, riconosceva la linea delle vedette. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

DI VIRGILIO Antonio, da Orsogna (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di lancia torpedini, dette numerose prove di slancio e coraggio. Allo scopo di aprire dei varchi nei reticolati nemici ed agevolare così l'attacco da parte delle nostre truppe, portò la sua sezione in linea, vi piazzò i pezzi ed eseguì un violento lancio di torpedini, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria. Mentre, avanti a tutti, si era spinto sino a pochi metri dalle trincee nemiche per meglio dirigere il tiro, venne colpito a morte. – Velik Krib, 21-22 agosto 1917

DORIGO Benedetto, da Tolmezzo (Udine), tenente complemento reggimento alpini. — Nell'attacco di una forte posizione, mirabile esempio a tutti di valore e di ardimento, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti, e raggiunto l'obiettivo, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DREON Giovanni, da Sequals (Udine), caporale compagnia mitragliatrici, n. 16446 matricola. — Sotto la minaccia di un violento attacco nemico, quale tiratore di una mitragliatrice, si slanciava con la propria arma, fra i primi, ad una breccia della trincea, per meglio poter battere il nemico, e vi restava con mirabile calma, saldo ed impavido, sotto la furia dei colpi avversari, finchè venne colpito a morte. – Cima Verde presso Ca Carnarca, 26 agosto 1917.

DURASSI Pietro, da Borgomanero (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24933 matricola. — Quale comandante di una squadra di lanciatori di bombe, si offriva volontariamente di uscire per primo dai nostri varchi. Caduti i suoi soldati, sebbene egli stesso colpito, si slanciava contro una trincea nemica, lasciando poi gloriosamente la vita sul campo, in seguito ad altra e più grave ferita. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

FABBRIS Giovanni Battista, da Meduno (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 29889 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse per ben quattro volte all'assalto di una forte linea nemica, e pur essendo il terreno battuto da un violento ed incrociato fuoco di mitragliatrici, con calma e fermezza tenne salda la compagine del suo reparto alla testa del suo plotone, incitando con la parola e l'esempio i dipendenti, finchè venne mortalmente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

FANTINI Giovanni, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Riconosciuta la necessità di aprire dei varchi nei reticolati nemici, si offriva volontariamente e ripetutamente di comandare squadre incaricate della posa e del brillamento di tubi esplosivi nei reticolati stessi. Incurante del violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, durante un'avanzata, quantunque ferito, riordinava ed incorava i propri uomini. Mentre poi, con mirabile coraggio, eseguiva una ricognizione per individualizzare le posizioni dalle quali il nemico, non visto, faceva strage dei nostri, cadeva eroicamente colpito a morte. – Santa Lucia di Tolmino, 19-26 ottobre 1915.

FASCIE Attilio, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In una giornata di aspro combattimento, con mirabile coraggio e sprezzante del pericolo, muoveva all'attacco di un'importante posizione nemica. Mortalmente ferito, non desisteva dall'incitare i suoi soldati con la parola, additando loro la meta da raggiungere. – Hoje, 28 agosto 1917.

FATTA Filippo, da Cefalù (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte posizione nemica si slanciava avanti al proprio plotone, noncurante del fuoco di mitragliatrici avversarie. Arrestatosi per poco per le perdite subite, riprendeva con slancio mirabile l'avanzata, dandone per primo l'esempio. Colpito in fronte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Okroglo, 27 agosto 1917.

FAVARA Vito, da Salemi (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 2136 matricola. — Già segnalatosi per slancio e coraggio, volontariamente offertosi, portava, collocava e faceva brillare tubi esplosivi sotto un reticolato nemico, presso cui erano già caduti vari suoi compagni, e mentre poi, avanti al suo capitano, guidava la compagnia verso i varchi aperti, cadde colpito a morte con lui dallo stesso proiettile avversario. – Monte Sei Busi, 11 novemre 1955.

FEO Nicolò, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un'aspra azione, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e fucileria nemica, seppe incorare i soldati della prima ondata e trascinarli con brillante slancio fin sotto i reticolati avversari, e mentre si apprestava ad aprirsi un varco trovava gloriosa morte. – Veliki Vrk, 21 agosto 1917.

FERRARI Corrado, da Carpi (Modena), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Mirabile esempio di elette virtù militari, dopo aver date varie prove di ardimento durante la preparazione dell'attacco, con entusiasmo e coraggio, alla testa della propria compagnia, muoveva all'assalto di una posizione avversaria, e vi giungeva per primo al grido di « Savoia », lasciandovi poi la vita. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

FERRAZZO Luigi, da Campo San Martino (Padova), soldato reggimento bersaglieri, n. 47165 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio, attività e ardimento, mentre, con sprezzo del pericolo, coadiuvava il proprio comandante di compagnia nel ricercare durante la notte la via per far avanzare il reparto in una zona battuta dal violento tiro di interdizione del nemico, rimaneva colpito a morte. – Posina, 20-21 agosto 1917.

FIORITO Antonio, da Catania, sergente reggimento genio, n. 17188 matricola. — Comandante di una squadra incaricata di eseguire lavori di rafforzamento davanti alla prima linea, sotto il violento tiro nemico, continuava ad incoraggiare i propri soldati al lavoro. Sferratosi un violento attacco avversario, si ritirava nella trincea di prima linea, e, benchè non direttamente comandato, incitava i suoi compagni a combattere. Ferito una prima volta, continuava nell'azione, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

FONTANA Carlo, da Cerano d'Intelvi (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, con mirabile calma e ardire lo trascinava oltre le trincee nemiche, primo fra i primi. Mortalmente ferito, le sue ultime parole furono: « Alpini, avanti sempre! ». – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FORESTA Giovanni, da Mazzè (Torino), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Comandante di una pattuglia di volontari, con slancio e ardimento si spingeva verso le posizioni avversarie e raccoglieva preziose informazioni. Con mirabile sprezzo del pericolo, dopo aver ucciso un nemico, incitava i dipendenti ad attraversare una zona battuta da mitragliatrici, e, colpito a morte, le sue ultime parole furono: « Lasciatemi, andate avanti voi! » – Caldieri Vertoce, 29 agosto 1917.

FRANCA Lazzaro, da Cattabrighe (Pesaro), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 18824 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, avuto il compito di portarsi in linea presso la propria compagnia che si preparava per muovere all'attacco, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, benchè ferito, non abbandonava il proprio posto e, con mirabile fermezza e sprezzo del pericolo, continuava a portare avanti e ad incorare i propri uomini, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Vippacco, 25 agosto 1917.

FRANCESCANGELI Luigi, da Borgomanero (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, 5ª sezione pistole mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'azione offensiva per la presa di una forte posizione, scoperta la postazione di una mitragliatrice nemica che, con violente raffiche di fuoco, tentava ostacolare l'operazione del taglio dei reticolati, si portava coraggiosamente in un punto battuto ed apriva con la sua arma il fuoco su quella avversaria, proteggendo e dando modo al plotone tagliafili di compiere la sua missione. Continuava quindi a sparare, finchè l'ultimo uomo della compagnia ebbe oltrepassati i reticolati, e cadeva infine mortalmente ferito. – Monte Kuk, 20 agosto 1917.

FRANCO Vincenzo, da Cittanova (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 35305 matricola. — Primo fra i primi, con slancio e coraggio ammirabili trascinò all'assalto i suoi uomini, incurante del violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Spintosi poi avanti da solo allo scopo di esplorare il terreno antistante, per rendersi personalmente conto della situazione dell'avversario, colpito in fronte, cadde gloriosamente sul campo. – Altipiano di Bainsizza, 8 agosto 1917.

FRANCO Vincenzo, da Polcenigo (Udine), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Costante mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, con calma e risolutezza guidava avanti la propria sezione mitragliatrici, sotto un fuoco violento di artiglieria nemica, raggiungendo il posto designato. Mentre poi incoraggiava ed incitava i propri dipendenti, cadeva colpito a morte. – Carso, 24 agosto 1917.

GAMBARO Francesco, da Cefalù (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ferito gravissimamente, rifiutava qualsiasi soccorso, ed incurante di sè, si preoccupava soltanto di assolvere il compito affidato alla compagnia, dando le ultime direttive all'ufficiale che lo doveva sostituire nel comando e incitando i soldati a persistere nell'attacco; esempio mirabile di grande forza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Okroglo, 26 agosto 1917.

GARDINI Mario, da Borgo San Donnino (Parma), sergente reggimento bersaglieri, n. 28967 matricola. — Diede sempre mirabile esempio di slancio e ardimento, e cadde da valoroso mentre, alla testa del proprio plotone, con slancio irresistibile lo conduceva all'assalto d'importanti posizioni nemiche. – Carso, 23 agosto 1917.

GASPAROLLO Giovanni, da Fontanafredda (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1944 matricola. — In un contrastato e furioso attacco di forti posizioni, fu mirabile esempio ai suoi soldati per sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Instancabile nel coadiuvare i propri ufficiali, giunto fra i primi alla posizione nemica, nell'eroico tentativo di aprirsi un varco attraverso i reticolati, trovava morte gloriosa. – Veliki Vrk, 21-22 agosto 1917.

GIANOTTI Carlo, da Venaria Reale (Torino), caporale reggimento bersaglieri, n. 41113 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, si offriva volontariamente

a guidare una pattaglia in ricognizione. Fatto segno all'intenso fuoco di una mitragliatrice avversaria postata alle sue spalle, scaricava il suo fucile contro il nemico, e cadeva crivellato dalla mitraglia. – Monte Mario (Val Posina), 20-21 agosto 1917.

GIARI Angelo, da Castione Veronese (Verona), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 5043 matricola. — Quale porta mitragliatrice, si spingeva avanti colla prima ondata d'attacco, allo scoperto, e, impugnando l'arma senza scudo, apriva il fuoco sull'avversario contrattaccante, dando così esempio di coraggio e fermezza, finchè cadde gloriosamente sul campo, colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GIORELLO Armando, da Savona (Genova), capitano reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, noncurante del grave pericolo al quale volontariamente si esponeva, saliva per primo sul ciglio della trincea per muovere contro il nemico. Calmo, sereno e cosciente del pericolo, con la parola e con l'esempio trascinava il suo reparto all'assalto, finchè venne ferito a morte da una granata avversaria. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GORI MARTINO Gastone, da Cecina (Pisa), sottotenente reggimento fanteria. — Calmo e imperturbabile, ritto sulla trincea, sotto il violento fuoco nemico, preparava i suoi uomini per l'attacco di una forte posizione. Mortalmente ferito, le sue ultime parole furono ancora di incitamento ai suoi uomini. – Carso, 15-16 luglio 1917.

GRIMALDI cav. Alfredo, da Cremona, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria e di un sottosettore attaccato nella notte, dopo un intenso e prolungato bombardamento, da forze nemiche soverchianti, dava con calma disposizioni opportune per contenere l'irruzione dell'avversario che era riuscito ad occupare un tratto delle nostre trincee. Il giorno successivo, ricevuti rinforzi, predisponeva saggiamente un contrattacco per la riconquista del tratto della linea perduta, e mentre, con ardimento mirabile, alla testa delle sue truppe, lo iniziava, cadeva colpito a morte. – Selletta di Oslavia, 14-15 gennaio 1916.

GUERRIERI Achille, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Oltrepassato l'Isonzo e ricevuto l'ordine di attaccare decisamente le trincee nemiche, alla testa del proprio plotone, con mirabile slancio e coraggio, attraverso stretti varchi, oltrepassava i reticolati avversari e cadeva colpito a morte mentre incitava i dipendenti all'assalto. – Monte Ielenik, 19 agosto 1917.

IANDOLI Mario, da Napoli, tenente reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori, durante il combattimento, con alto spirito militare e mirabile ardimento, guidava il proprio reparto a rafforzare le posizioni allora conquistate e cadeva mortalmente ferito. – Selo, 21 agosto 1917.

IANNARONE Nicola, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano compagnia mitragliatrici Fiat. — Mirabile esempio, di indomito coraggio e sempre primo dove maggiore era il pericolo, ricevuto l'ordine di parare con la sua compagnia mitragliatrici un serio aggiramento nemico su di un fianco del battaglione, assolveva brillantemente il compito affidatogli, e sacrificava generosamente in quella pericolosa circostanza la sua giovane esistenza. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

IANNI Gaetano, da Aquila, soldato reggimento fanteria, n. 5589 matricola. — Mirabile esempio di ardimento, di fermezza e di belle virtù militari, uscì volontario per individuare l'appostamento di una mitragliatrice nemica che ostacolava la nostra avanzata e riusciva nell'intento. Slanciatosi quindi fra i primi all'assalto, e colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, incurante di sè, ebbe fino all'ultimo parole d'incitamento per i compagni. – Versic (quota 220), 21 agosto 1917.

IURLARO Angelo, da Bernalda (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16288 matricola. — Incaricato di portare ordini ed avvisi, noncurante del pe-

ricolo, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica, disimpegnando sempre lodevolmente l'incarico affidatogli. In un contrattacco eseguito dal proprio reparto, incitava i soldati con l'esempio e con la parola. Ferito una prima volta, continuava a combattere, finchè, colpito da un nuovo proiettile, lasciò la vita sul campo. – Carso, 26 maggio 1917.

LAMA cav. Luigi; da Alessandria, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, lo guidava valorosamente all'assalto, giungendo per primo sulla posizione nemica, dove cadde colpito a morte da un colpo di baionetta. – Montello, 20 giugno 1918.

LANTERI Giuseppe, da Triora (frazione Verdeggia) (Porto Maurizio), sergente maggiore reggimento alpini, n. 21542 matricola. — Quale comandante di un plotone, lo guidava con slancio irresistibile all'assalto di una formidabile posizione, raggiungendola per primo sotto un intenso fuoco di fucileria. Sgominato l'avversario, si rafforzava sulla posizione conquistata, nonostante il persistente tiro nemico, e mentre poi incitava i soldati alla resistenza, veniva colpito a morte. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LA ZIA Salvatore, da Barrafranca (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 24844 matricola. — Quale comandante ed unico graduato di un plotone, con l'incitamento e con l'esempio lo conduceva all'assalto, sotto violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Contrattaccato ad un fianco da un nucleo avversario, lo respingeva, facendo dei prigionieri. Costretto a ripiegare per l'arrivo di nuovi rinforzi nemici, riordinava il plotone e si slanciava nuovamente all'assalto, rimanendo ucciso. – Monte Mzrli, 19 agosto 1917.

LEVA Oreste, da Motta de' Conti (Novara), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, trascinò con l'esempio e con le parole i suoi uomini contro il nemico, sotto violenti raffiche di mitragliatrici. Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una trincea avversaria e mentre stava per raggiungerla, cadde colpito a morte. – Hoje, 28 agosto 1917.

LICCIARDELLO Domenico, da Trecastagni (Catania), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 42976 matricola. — Allontanato dal reparto per malattia contratta in servizio, tre giorni dopo, ancora febbricitante, volle tornare al suo pezzo, accanto al quale cadde colpito a morte: mirabile esempio di virtù militari e di elevato sentimento del dovere. – Vallone di Brestovizza-Carso, 31 agosto 1917.

LUQARI Renato, da Nocera Umbra (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di virtù militari, guidò con grande valore i suoi soldati in ripetuti irresistibili assalti, infondendo in essi, col proprio entusiasmo, la calma anche nei momenti più critici, sotto l'infuriare del fuoco avversario, e trascinandoli alla conquista di forti posizioni, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

MANDINI Vittorio, da Crespellano (Bologna), trombettiere reggimento fanteria, n. 10 matricola. — Quale trombettiere di un reparto impegnato in un contrattacco contro il nemico superiore in forze, fu di bell'esempio ai compagni, lanciandosi avanti primo fra i primi, con mirabile ardimento. Ferito, continuava a combattere, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Carso, 26 maggio 1917.

MARCHI Igino, da Bardolino (Verona), tenente reggimento alpini. — Aiutante maggiore in secondo, fu intelligente e instancabile coadiutore del comandante di battaglione durante tutta l'azione. Colpito a morte mentre andava all'assalto, pur conscio del proprio stato, nei pochi minuti in cui sopravvisse si preoccupò soltanto che fossero chiamati i rinforzi necessari, e permise che qualcuno si occupasse di lui soltanto quando il grido di « Savoia! » del proprio battaglione lo avvertì che l'assalto era pienamente riuscito. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

MARIOTTI Adolfo, da Firenze, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 52252 matricola. — Appartenente ad un drappello di esploratori, dava in tutta l'azione mirabile esem-

pio di slancio e coraggio, conduceva il proprio comandante di reparto, col quale giungeva tra i primi fin sulla linea dei rincalzi avversari, contribuendo a farli prigionieri. Assunto poi il comando di un plotone, concorreva per tutto il giorno a respingere i ripetuti violenti contrattacchi del nemico, incitando colla parola e con l'esempio i suoi uomini alla resistenza, e mentre, infine, ritto sulla trincea, lanciava bombe a mano contro l'avversario, venne colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

MARTINELLI Silvestro, da Roma, tenente battaglione squadriglie aeroplani, squadriglia. — Ottimo allievo osservatore dall'aeroplano, conduceva a termine importanti ricognizioni sul nemico, dando costante mirabile prova di intelligente capacità e grande coraggio. Nel suo ultimo volo, abbassatosi sulle trincee per osservare i movimenti e mitragliare le truppe avversarie, veniva colpito a morte da una mitragliatrice antiaerea. – Cielo di Macedonia (quota 1050), 7 gennaio 1918.

MARTINI Francesco, da San Remo (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria. — Conduceva brillantemente i suoi uomini all'assalto di aspre e ben munite posizioni, essendo loro di mirabile esempio per valore, entusiasmo e fermezza. Colpito da una raffica di mitragliatrice nemica, cadde mortalmente ferito, lasciando poco dopo la vita in un ospedaletto da campo. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

MASI Amedeo, da Pontassieve (Firenze), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 43639 matricola. — Dimostrava costantemente alto spirito militare, e particolarmente durante l'attacco di una forte posizione, conducendo con irresistibile slancio il proprio plotone alla conquista della stessa. Mortalmente ferito, rifiutava qualsiasi aiuto, ed ai militari accorsi a soccorrerlo rivolgeva le parole: « No, non vi curate di me, lasciatemi morire qui; la vostra opera urge più avanti ». – Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

MATTIELLO Girolamo, da Torre di Quartesolo (frazione Marola) (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrici, n. 48619 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, accortosi che il nemico puntava in forze contro un reparto laterale tentando di travolgerlo, prontamente, con sereno intuito e mirabile coraggio, si portava con una mitragliatrice in soccorso del punto minacciato, e sotto l'intenso tiro di fucileria avversaria, noncurante del pericolo e rimanendo allo scoperto, apriva celermente il fuoco contro i gruppi nemici più avanzati, fermandoli. Cadeva poi mortalmente ferito alla testa, dopo avere sventata ogni minaccia avversaria. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

MAZZA Gaetano, da Piacenza, sergente reggimento fanteria, squadriglia aeroplani, n. 332 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, il 7 novembre 1917, durante un volo di ricognizione sulle linee nemiche, fatto segno ad intenso e bene aggiustato tiro antiaereo di batterie avversarie, con mirabile tenacia persisteva a rimanere sulla zona per assolvere il proprio mandato, finchè, avuto colpito in pieno il velivolo, precipitava con l'apparecchio in fiamme. – Cielo di Oderzo, 7 novembre 1917.

MAZZURCO Angelo, da Centuripe (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 6837 matricola. — Nobile esempio di ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, conduceva i propri soldati con calma e tenacia, incoraggiandoli ed animandoli alla lotta. Colpito mortalmente, continuava ad incitarli a compiere il loro dovere, finchè esalò l'ultimo respiro. – Carso, 26 maggio 1917.

MEAZZA Alessandro, da Brembio (Milano), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Al comando di due pattuglie assaltava con mirabile slancio una posizione che era stata poco prima perduta, dimostrando coraggio e tenacia singolari, finchè vi lasciò la vita. Già distintosi in altre azioni, nelle quali fu due volte ferito. – Monte Maio (Val Posina), 20-21 agosto 1917.

MINESTRINI Ettore, da Corciano (frazione San Mariano) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 9673 matricola. — Con sprezzo del pericolo penetrava in una trincea nemica, e, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, rimaneva in piedi, incitando i com-

pagni alla lotta e combattendo efficacemente l'avversario col lancio di bombe, finchè cadde colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

MINUCCI Umberto, da Penna San Giovanni (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3931 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una forte posizione, dando a tutti i commilitoni mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, e rimanendo infine colpito a morte. – Sella di Dol, 24 agosto 1917.

MONEGO Giovanni, da Santa Giustina (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24846 matricola. — Con ammirabile risolutezza e ardimento, coadiuvando validamente i propri superiori si lanciava per primo all'attacco e, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, si trascinava dietro con l'esempio e la parola i dipendenti, finchè, colpito mortalmente, lasciava la vita sul campo. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

MONTANA Andrea da Girgenti, soldato sezione sanità, n. 15222 matricola. — Mirabile costante esempio di abnegazione e coraggio, su di un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo e generoso cameratismo, fu sempre primo ad offrirsi per il trasporto dei feriti. Colpito gravemente egli stesso, dall'ospedale dove era stato ricoverato, il giorno prima di morire scriveva al proprio comandante parole che rivelavano ancora una volta le sue belle doti di soldato forte e generoso. – Altipiano Carsico, 18-22 agosto 1917.

MONTEMEZZO Augusto, da Bassano (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31955 matricola. — Con indomito coraggio conduceva la propria squadra all'assalto, incitando con la voce e con l'esempio i suoi uomini, e raggiungeva primo fra tutti le posizioni nemiche, ove cadeva colpito a morte. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

MORANDI Giovanni Maria, da Schilpario (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con serena calma e mirabile ardimento guidava i suoi alpini all'attacco di una forte posizione, e sotto il fuoco furioso di numerose mitragliatrici nemiche, si spingeva fin presso i reticolati avversari, trovandovi morte gloriosa. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MORELLI Arturo, da Lucca, tenente reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio plotone d'assalto, con impeto irresistibile muoveva alla conquista di posizioni nemiche. Ferito una prima volta, non si ritirava dal combattimento, ed avanzava ancora con un altro sbalzo, finchè, colpito da una raffica di mitragliatrice avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MORETTI Augusto, da Caronno Milanese (Milano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un'avanzata sotto l'intenso bombardamento nemico, guidava con arditezza e slancio mirabile il proprio plotone, tutti animando con la parola e con l'esempio, incurante del pericolo, finchè cadde gloriosamente colpito da una granata avversaria. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MORETTI Marsilio, da Perugia, caporale reggimento fanteria, n. 1340 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio ed ardimento, uscito colla prima ondata, raggiungeva fra i primi la trincea nemica, trascinando coll'esempio e coll'incitamento i compagni, e venendo ferito a morte. – Versic (quota 220), 21 agosto 1917.

MORGANTINI Ansano, da Sarteano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 16228 matricola. — In tutte le azioni alle quali il reggimento prese parte, diede costante mirabile prova di coraggio nel disimpegnare le sue mansioni di portaferiti. Durante un furioso bombardamento nemico, incurante del grave pericolo, accorreva come sempre per primo in punti scoperti e fortemente battuti dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie per portare aiuto ai compagni feriti, finchè vi perdette egli stesso gloriosamente la vita. – Carso, 28 maggio 1917.

MOSENA Vittorio, da Forno di Zoldo (*Belluno*), soldato reggimento fanteria, n. 8075 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, si slanciava fra i primi all'assalto, dando ai commilitoni mirabile esempio di coraggio e fermezza, finchè venne colpito a morte. – Sella di Dol, 24 agosto 1917.

NULLI Riccardo, da Iseo (Brescia), tenente complemento reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per appoggiare l'avanzata della propria compagnia si metteva risolutamente in postazione su di un punto scoperto e intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Primo alla testa del suo reparto, infondeva calma e coraggio nei dipendenti, finchè, colpito da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

OLARI Lodovico, da Langhirano (Parma), soldato reggimento alpini, n. 4114 matricola. — Pieno di entusiasmo e di coraggio, si gettava all'assalto alla baionetta contro un apostamento nemico per tiratori. Ferito gravissimamente, incurante del dolore, cercava di raggiungere il proprio ufficiale. Nuovamente ferito, trovava gloriosa morte sul campo. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

OTTOLENGHI Aldo, da Alessandria, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in più giorni di lotta aspra e violenta fu instancabile, attivo e ardito nell'impiegare le proprie armi. Infranse col suo tempestivo intervento numerosi e furiosi contrattacchi nemici. Postò le sue armi a pochi metri dai reticolati avversari e, con un fuoco efficace, favorì l'avanzata del proprio battaglione. In una speciale circostanza, mentre, alla testa della propria compagnia, accorreva per sostenere nostre truppe fortemente attaccate, venne colpito a morte. – Veliki Vrh-Hoje, 21-25 agosto 1917.

PACCIONE Nicola, da Stigliano (Potenza), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza, 166ª batteria assedio. — Sotto il fuoco di artiglieria nemica, con l'esempio della sua serena calma e del suo mirabile coraggio, infondeva tranquillità nell'animo dei propri dipendenti, ottenendone il massimo rendimento durante l'armamento di una nuova posizione. Cadeva poscia serenamente tra i suoi pezzi, colpito in fronte da una scheggia di granata avversaria. – Hudi Log, 30 agosto 1917.

PAGANI Mario, da Mortara (Pavia), sottotenente reggimento granatieri. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici si unì ad un reparto i arditi, e conquistata la prima trincea, con meraviglioso slancio s'intromise nella zona delle mitragliatrici nemiche, ne determinò lo scompiglio e la ritirata, cadendo poi colpito a morte sulla propria arma... Dolina Reifen (Selo), 19 agosto 1917.

PARDINI Gaudenzio, da Lucca, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Benchè sofferente in salute e consigliato di recarsi in luogo di cura, chiese ed ottenne di rimanere in linea, dove si espose, sotto il violento bombardamento nemico, presso i soldati che più correvano pericolo, incitandoli alla resistenza col mirabile esempio del suo contegno calmo e valoroso, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Piton Brulé (Macedonia Serba), 31 agosto 1917.

PASQUAVECCHIA Rodolfo, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70509 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1916: – Dall'inizio della guerra fu di costante mirabile esempio per coraggio e slancio nei vari combattimenti cui prese parte, in uno dei quali rimase anche ferito. In un cruento contrattacco per ricacciare il nemico che, con forze schiaccianti, aveva assalito la nostra debole occupazione, mentre, alla testa della propria squadra, concorreva all'esito felice dell'azione, incitando i suoi con la parola e con l'esempio, cadde colpito a morte. – Tolmino, giugno 1915-maggio 1916-Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

PELLANDA Antonio, da Crodo (Novara), sergente squadriglia aeroplani, n. 51752 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, in numerosi combattimenti, ricognizioni e scorte

dimostrò mirabile sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. Non lo trattennero nè il tiro aggiustato di parecchie batterie nemiche, nè la superiorità numerica degli avversari. Tra difficoltà e pericoli d'ogni sorta riuscì sempre a portare a compimento, con scrupolosa osservanza, gli ordini ricevuti. Al mattino del 28 agosto 1917, in servizio di crociera, per un disgraziato incidente di volo, col sacrificio della sua giovane vita rendeva il supremo tributo alla patria. – Zona Carnia e Medio Isonzo, 19 maggio, 28 agosto 1917.

PELLAS Leopoldo, da Firenze, sottotenente battaglione d'assalto. — Ricorrendo l'anniversario della morte del fratello capitano dei granatieri caduto in guerra, trascinò avanti il proprio plotone che era di rincalzo, fondendolo con la prima ondata, e con travolgente impeto, concorse all'attacco di tre successive linee nemiche, infliggendo gravi perdite agli avversari e molti facendone prigionieri. Animato sempre da alto spirito aggressivo, si spinse ancora oltre l'ultimo obiettivo raggiunto, finchè, rimasto quasi solo alla lotta, cadde colpito a morte. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

PERRINI Nicola, da Noci (Bari), sottotenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone oltrepassava reticolati attraverso piccoli varchi, e giungeva fin presso alla trincea nemica. Ferito, continuava a tenere il comando del reparto e ad incitare alla resistenza i suoi uomini, nonostante le forti perdite, finchè cadde per una seconda ferita mortale prodottagli dallo scoppio di una bomba avversaria. – Falde Jelenik, 19 agosto 1917.

PETITO Rocco, da Lacedonia (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 24180 matricola. — Per raccogliere e trarre al sicuro un compagno ferito, pur avendo visto cadere un altro soldato in analogo tentativo, di pieno giorno attraversava un tratto di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico per accorrere in aiuto del ferito, e nell'atto generoso lasciava la vita. – Monte Ortigara, 26 giugno 1917.

PETTINARI Francesco, da Bertonico (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25968 matricola. — Esempio costante di mirabile ardimento e fermezza, irrompeva pel primo contro ben munite trincee nemiche, conducendo all'assalto la propria squadra. Respinto e ferito da raffiche di una mitragliatrice avversaria, incoraggiava ancora i propri uomini alla lotta, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Ossoinca, 22 agosto 1917.

PIANAZZA Mario, da Castelleone (Cremona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Colpito a morte da un proietto dell'artiglieria nemica, che aveva fatto strage fra i soldati del suo plotone, dava mirabile esempio di forza d'animo nel sopportare lo spasimo della ferita e di generosità nel preoccuparsi innanzi tutto della sorte dei propri dipendenti, sia confortandoli con la parola, sia incitandoli a rimanere al loro posto di combattimento. Rohot, 18 agosto 1917.

PIANTINO Daniele, da Gaglianico (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, si portava dalla linea dei rincalzi risolutamente e coraggiosamente in avanti con la sua sezione mitragliatrici, per coadiuvare le prime ondate d'assalto, battute dal fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano nemiche. Mentre, con calma e coraggio mirabili, tentava di sorprendere di fianco una mitragliatrice avversaria, cadde colpito a morte. – Hoje, 28 agosto 1917.

PILATI Ugo, da Gazzuolo (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 30740 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto, trascinando col suo contegno valoroso e risoluto i dipendenti. Colpito al petto ed alla faccia da una mitragliatrice avversaria, lasciava gloriosamente la vita sulla posizione nemica. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PILLA Pietro, da Soresina (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 27 2 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava per primo oltre le difese nemiche, incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio. Ferito, persisteva nell'attacco, inco

rando sempre il reparto, finchè disparve per lo scoppio di granate avversarie. – Velik Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917.

PINTUS Giovanni Antonio, da Nulvi (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 5480 matricola. — Costante mirabile esempio di ardimento e fermezza, comandante di una squadra lancia bombe a mano che precedeva l'ondata d'assalto, apriva, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, un varco nel reticolato avversario. Cadeva poi gloriosamente nell'atto di slanciarsi all'assalto. – Descla, 18 agosto 1917.

PIPIA Vincenzo, da Suelli (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2507 matricola. — Ferito, non volle abbandonare il reparto, e se ne allontanò soltanto per ordine perentorio ricevuto. Fattosi medicare, tornò immediatamente in linea, ove, strenuamente combattendo, veniva colpito a morte. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PISÁ Bruno, da Ferrara, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma e coraggio mirabili, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e nonostante forti perdite, la conduceva al posto indicato, e per ben postare le armi, si spingeva innanzi a studiare la posziione, lasciandovi la vita. – Altipiano Carsico, 22 agosto 1917.

PISTORELLI Emilio, da Padova, sottotenente complemento reggimento genio. — Con la propria compagnia di rincalzo in una trincea mentre più intenso era il bombardamento nemico, arditamente si esponeva per vigilare sui suoi soldati, ed animandoli con nobili parole, dava loro mirabile esempio di calma e coraggio. Veniva colpito a morte da una granata nemica. Già segnalatosi in altre pericolose azioni per serenità e valore. – Monte San Michele, 13 marzo 1916.

PLACITO Pasquale, da Pauli Arbarei (Cagliari), soldato battaglione assalto brigata bersaglieri, compagnia, n. 11860 matricola. — Viste delle vedette nemiche che dall'alto lanciavano bombe in mezzo alla compagnia cui egli apparteneva, inerpicatosi su di un roccione antistante, ne uccideva una e teneva in rispetto le altre, rimanendo sul posto, benchè soggetto ai tiri di artiglieria avversaria. Colpito da una granata che gli stroncava le gambe e lo sbalzava dal roccione sul quale era aggrappato, ai compagni accorsi in suo aiuto, diceva: « Non venite quà, è scoperto, sparano! » e frattanto veniva nuovamente colpito. – Monte Majo (Val Posina), 22 agosto 1917.

PONTI Mario, da Avigliana (Torino), sottotenente complemento raggruppamento bombardo, gruppo, batteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, essendosi rese inservibili le linee telefoniche, con mirabile ardire e sprezzo del pericolo stendeva una nuova linea, evitando così che il fuoco della batteria dovesse cessare o diminuire d'intensità per mancanza di ordini. Volontariamente offertosi, si spingeva poi fin sotto i reticolati nemici per verificarne i varchi, percorrendo un terreno molto battuto, e compiuta la sua missione, cadeva colpito a morte da una granata avversaria. – Gorizia, 18 agosto 1917.

PONZICA Antonio, da Resuttana (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1919 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano da parte del nemico, con mirabile sprezzo del pericolo, si portava fin presso il reticolato avversario per ricuperare una mitragliatrice della sezione, ma giunto sul posto, vi veniva colpito a morte da numerosi colpi avversari. – Descla-Linz, 21 agosto 1917.

PORRINO Egidio, da Terdobbiate (Novara), sergente reggimento fanteria, squadriglia aeroplani, n. 1726 matricola. — Sempre e dovunque costante mirabile esempio di elette virtù militari e di eroico slancio, in numerosi combattimenti aerei dimostrò calma e coraggio singolari. Nel cielo di Primolano, essendo stato il suo apparecchio assalito da tre caccia nemici, mentre calmo e sereno, ritto in torretta, aggiustava il tiro su di essi, colpito in fronte da una pallottola, immolò la sua giovane vita alla patria. – Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918.

PUNTARELLO Filippo, da Comitini (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si spingeva con slancio e ardimento mirabili contro le trincee nemiche, trascinando seco irresistibilmente tutti i suoi soldati, e mentre stava per raggiungere la mèta, veniva colpito a morte davanti ai reticolati avversari. – Rohot, 21 agosto 1917.

PUSCEDDU Enrico, da Nurallao (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 34246 matricola. — Fu primo all'assalto di posizioni nemiche, animando i dipendenti con mirabile esempio di tenacia e di slancio. Colpito a morte, le sue ultime parole furono ancora di incitamento ai compagni, perchè perseverassero nella lotta. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

QUATTROCIOCCHI Rodolfo, da Veroli (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata, che mosse all'attacco di ben munite posizioni, si slanciava con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo sulle difese dell'avversario, e raggiuntele, vi cadeva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

QUAZZA cav. Renato, da Novara, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, lo guidava valorosamente all'assalto, dimostrando slancio e coraggio mirabili, finchè venne colpito a morte. – Montello, 19 giugno 1918.

RADAELLI Emilio, da Mezzago (Milano), caporale reggimento fanteria, reparto arditi, n. 1848 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, con perizia e coraggio la guidava all'assalto di un caseggiato fortemente difeso dal nemico, e se ne impadroniva. Continuando l'azione, si slanciava sull'avversario che aveva ripiegato in posizioni retrostanti, e cadeva colpito a morte; mirabile esempio di virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

RANALLI Manfredo, da Montesilvano (Teramo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Primo fra tutti balzava fuori dalla trincea col suo plotone, e muoveva all'attacco di una posizione tra le raffiche violenti di mitragliatrici nemiche. Ferito, continuava ad andare avanti, incitando i suoi soldati a seguirlo, e mentre stava per raggiungere la trincea avversaria, veniva colpito a morte. – Hoje, 28 agosto 1917.

RATTO Angelo, da Gragnano Trebbiense (Piacenza), sergente reggimento artiglieria fortezza, 183ª batteria assedio, n. 8197 matricola. — Costante esempio di attività e fermezza ai dipendenti, benchè contuso per effetto del fuoco nemico, continuava a tenere con calma e ardimento mirabile il comando del proprio pezzo sotto il persistente fuoco avversario, finchè venne colpito a morte. Già distintosi in precedenti azioni. – Hudi Log, 4 agosto, 4 settembre 1917.

REGGIANI Giuseppe, da Vasto (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo aver rincorato i suoi soldati con parole piene d'entusiasmo, ricevuto l'ordine di avanzare, sprezzante del pericolo, con mirabile slancio trascinò il suo plotone all'attacco di una forte posizione, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche. Mentre con pochi uomini tentava di aggirare una di queste armi, venne colpito a morte. – Hoje, 28 agosto 1917.

REGGIO Mario, da Napoli, caporale compagnia mitragliatrici, n. 21830 matricola. — Sempre e dovunque primo sulla linea di fuoco, risolutamente accorreva ad un reparto vicino scosso da forti perdite, e con l'esempio del suo mirabile valore e con la parola, incitava i compagni alla difesa della posizione attaccata, lasciandovi gloriosamente la vita. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

ROBBIATI Giovanni, da Inveruno (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dando prova di perizia e di elette qualità militari, conduceva il proprio reparto all'assalto, espugnando in brevissimo tempo una forte posizione e facendovi numerosi prigionieri. Ferito mortalmente, non cessava dal-

l'incitare i suoi soldati alla resistenza, finchè, perduti i sensi, dovette essere allontanato. Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

ROMPARD cav. Ugo, da Fenestrelle (Torino), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Nobile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, alla testa del proprio reggimento, al quale aveva dedicato le sue migliori energie, si affermava su di una posizione, vincendo l'accanita difesa del nemico. Resisteva poi ai reiterati contrattacchi avversari, non cedendo di un passo, e mantenendo la disputata posizione, sulla quale lasciava gloriosamente la vita. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

RONCHETTI Enrico, da Montorfano (Como), caporale reggimento genio, n. 19926 matricola. — Primo ad accorrere per respingere un attacco nemico, e rimasto ferito, saldo al proprio posto, seguitò a comandare la squadra, finchè fu allontanato per una seconda gravissima ferita, che lo condusse a morte dopo poche ore. – Cima Ortigara, 20 giugno 1917.

ROSSETTI Rodolfo, da Latisana (Udine), tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa di pochi arditi, con mirabile slancio attaccava un forte trinceramento nemico e vi penetrava per primo. Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi uomini con nobili parole. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

SACCHET Egidio, da Feltre (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 18979 matricola. — Primo fra i primi, si slanciava sulle trincee avversarie. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè, nuovamente colpito, incontrava gloriosa morte sul campo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

SACCOMANNI Sisto, da Angiari (Verona), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 41576 matricola. — Diede sempre costante e mirabile esempio di valore e coraggio. Durante un'azione offensiva, mentre con nobili parole e al grido di: « Viva l'Italia » trascinava avanti i propri dipendenti, veniva colpito a morte. – Veliki-Krib, 26 agosto 1917.

SACERDOTI Nino, da Modena, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 1917: — Comandante di una pattuglia in una zona oltremodo battuta dal fuoco nemico, si spingeva con slancio e ardimento mirabili fin presso i reticolati nemici, inviando utili informazioni, e persisteva valorosamente nell'azione, finchè cadde ferito a morte. – Casera Zingarella, 30 giugno 1916.

SANDRINI Giuseppe, da Buttapietra (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 42030 matricola. — Comandante di un plotone, noncurante del pericolo, lo trascinò con slancio e coraggio mirabili all'attacco di una trincea nemica, venendo ferito a morte. – Hoje, 28 agosto 1917.

SAPONARO Francesco, da Ostuni (Lecce), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 13505 matricola. — Offertosi più volte al pericoloso servizio di pattuglia, lo disimpegnava sempre lodevolmente, fornendo importanti notizie sul nemico. Balzato avanti per primo al momento dell'attacco, trascinava con sè gli uomini del proprio reparto, incitandoli con la parola e con l'esempio, e mentre stava per strappare la vittoria al nemico, cadde colpito a morte. – Okroglo, 25 agosto 1917.

SAVINO Vincenzo, da Minervino Murge (Bari delle Puglie), caporale reggimento fanteria, n. 4188 matricola. — Comandante di una squadra, durante un violento assalto contro forti posizioni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, dava prova di mirabile slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, ed incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti ad avanzare, spingendosi primo fuori dei nostri ripari. Cadeva gloriosamente, colpito a morte nel compimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

SAVOINI Carlo, da Cimadolmo (Treviso), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 34924 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, si offriva volontariamente di condurre pochi uomini alla riconquista di una forte posizione perduta poco prima, e vi lasciava gloriosamente la vita. – Monte Maio (Val Posina), 21 agosto 1917.

SCHIAVOTTI Ulderico, da Lama dei Peligni (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di sprezzo del pericolo, d'indomito coraggio e di inflessibile tenacia nel vincere qualsiasi difficoltà pur di raggiungere l'obiettivo a lui assegnato, alla testa della sua compagnia, la guidò con eroico ardimento all'assalto, fin sotto ai reticolati di una forte posizione nemica, ove cadde colpito a morte. – Monte Interrotto-Altipiano di Asiago, 14 luglio 1916.

SERAFINI Guerino, da Pinzano al Tagliamento (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1759 matricola. — Sotto la minaccia di un violento attacco nemico, quale porta mitragliatrice, incurante del pericolo, accorreva con la sua arma ad una breccia della trincea, e sotto la furia dei colpi nemici, vi rimaneva con mirabile calma, saldo ed impavido, coadiuvando il caporale tiratore, finchè venne insieme a lui colpito a morte. Cima Verde presso Cà Camarca, 26 agosto 1917.

SERRALANZA Alessandro, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava più volte all'assalto di una forte e ben munita posizione, dando mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Raggiunta la posizione, vi cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti azioni. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

SEVERI Alessandro, da Castellarano (Reggio nell'Emilia), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Con grave rischio della propria vita, sotto il violento bombardamento nemico, manteneve saldamente la posizione, mirabile costante esempio di fermezza e di coraggio, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

SILVAGNI Antonio, da Asiago (Vicenza), tenente reggimento alpini. — Primo nell'assalto, rimaneva sulla posizione occupata, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, incorando i soldati e dando loro esempio mirabile di fermezza e calma, finchè veniva mortalmente colpito da una granata avversaria. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917

SIMONE Giovanni, da Balvano (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per più giorni di aspro combattimento diede esempio di slancio e coraggio. Sempre alla testa del proprio reparto, che seppe trascinare alla conquista di forti posizioni, fu instancabile nel trasfondere nei dipendenti fede, entusiasmo e spirito combattivo. In una speciale circostanza, ricevuto l'ordine di avanzare su forti posizioni, si mosse pel primo e si slanciò avanti, trascinando con sè i dipendenti, finchè venne ferito a morte. – Veliki Krib-Hoje, 21-26 agosto 1917.

SOAVE Renato, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Contuso ad una coscia, contrariamente ai consigli del medico del battaglione tornava al proprio posto di combattimento, comportandosi con mirabile valore. Il giorno seguente, ferito a morte da una granata avversaria, trovava ancora la forza di incitare i suoi bersaglieri, indirizzando loro nobili parole. – Carso, 22-23 settembre 1916.

SOMMANTI Ambrogio, da Somma Lombarda (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 42928 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, quale comandante di una pattuglia di esploratori si portava per primo fin sotto i reticolati nemici per aprirvi un varco, e vi trovava gloriosa morte. – Monte Lusia (Predazzo), 21 agosto 1917.

SPINUCCI cav. Emidio, da Firenze, tenente colonnello reggimento granatieri. — Con un aspro combattimento giungeva ad affermarsi col suo battaglione su di un'impor-

tante posizione, ed il giorno seguente, con pronto intuito e rapida azione, parava una seria minaccia nemica di aggiramento, traendo dai dipendenti, in una accanita mischia, quelle mirabili prove di valore di cui egli, primo fra tutti, dava costante esempio. Ferito gravemente ad un braccio, con grande fermezza rimaneva sul posto, finchè fu completamente ristabilita la situazione in nostro favore. – Regione Fornaza, 23-24 maggio 1917.

STANGHERLIN Luigi, da Castello di Godega (Treviso), zappatore compagnia mitragliatrici, n. 40469 matricola. — Durante aspri combattimenti per la conquista di forti posizioni, dimostrava fermezza ed alto sentimento del dovere. Postata completamente allo scoperto la propria mitragliatrice, con calma e coraggio mirabili, contribuiva a proteggere con fuoco aggiustato il ripiegamento di altri nostri reparti. In un successivo assalto lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 23 agosto 1917.

STRADELLA Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva con mirabile valore il suo plotone all'assalto di una forte posizione nemica. Assumeva poi il comando della compagnia, al posto del caduto capitano, e la riportava nuovamente all'assalto, conquistando la posizione stessa. Colpito a morte, soccombeva inneggiando all'Italia. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

TALAMINI Alberto, da Treviso, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Teneva contegno mirabilmente valoroso durante l'azione, e contribuiva validamente al buon esito della stessa. Mortalmente ferito, benchè conscio del suo grave stato, aveva ancora parole di incitamento per i dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

TARALLI Pacifico, da Chieti, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, muoveva all'assalto con le prime ondate, e con calma e coraggio mirabili guidava le sue armi fin sotto la posizione nemica, dando luminoso esempio di slancio e fermezza, e lasciandovi la vita. – Hoje, 28 agosto 1917.

TEDESCHI Piero, da Milano, tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Con mirabile sprezzo del pericolo, trascinò più volte con l'esempio e con le parole, prima la sua sezione mitragliatrici e poi l'intera compagnia all'attacco delle linee avversarie, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Cadde colpito da una granata avversaria mentre incitava i suoi a lanciarsi nuovamente all'assalto. – Hoje, 28 agosto 1917.

TEGGI Marcello, da Montefiorino (Modena), caporale reggimento alpini, n. 679 matricola. — Mentre inseguiva il nemico alla testa di parecchi soldati della compagnia, venuto a trovarsi improvvisamente di fronte ad una mitragliatrice avversaria che stava per essere postata, l'affrontava risolutamente, colpendola in pieno con una bomba a mano e rimanendo nello stesso tempo colpito egli stesso a morte da una fucilata sparatagli a bruciapelo da un servente dell'arma nemica. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

TESOLIN Giovanni, da Pravisdomini (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 64996 matricola. — Ferito gravemente da un proietto dell'artiglieria nemica, non desisteva dall'incoraggiare i suoi dipendenti, e resisteva nella posizione vivamente contrastata dall'avversario, finchè venne colpito nuovamente a morte. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

TOMMASI Donato, da Calimera (Lecce), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Valoroso e ardito comandante di una sezione mitragliatrici, durante tre giornate di aspro combattimento dimostrò mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando più volte la sua sezione con le prime ondate, finchè venne mortalmente ferito. – Hoje, 28-30 agosto 1917.

TRICARICO Alfredo, da Corigliano Calabro (Cosenza), capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di virtù militari, trascinò con la sua calda parola i propri uomini al-

l'assalto di una forte posizione. Giuntovi primo fra i primi ed affermatovisi, la difendeva coraggiosamente, respingendo i contrattacchi nemici. Ferito al viso, non volle abbandonare i suoi uomini. Venne colpito a morte mentre brillantemente respingeva un successivo contrattacco avversario. – Carso, 22 agosto 1917.

TRIFONE Elio, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Visto incerto l'esito di un terzo assalto contro una posizione tenacemente difesa da numerose mitragliatrici, in piedi, sotto il persistente fuoco avversario, incitò coll'esempio e con la parola i soldati alla lotta, e li trascinò di scatto nella trincea nemica. Mentre poi, con sprezzo del pericolo, organizzava una prima difesa della posizione, cadde da prode, ripetutamente colpito alla testa. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

TURRA Gino, da Padova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 4904 matricola. — Capo mitragliatrice, in varie giornate di combattimento tenne contegno coraggioso e sprezzante del pericolo, essendo di esempio ai suoi soldati. Incaricato di accompagnare le prime ondate di attacco, si slanciò avanti alla testa dei suoi uomini, trascinandoli colla parola e coll'esempio, finchè, investito da una raffica di mitragliatrice avversaria, cadde colpito a morte. – Veliki Vrk, 21-22 agosto 1917.

UMINA Salvatore, da Vicari (Palermo), sergente maggiore reggimento fanteria, reparto mitragliatrici, n. 30559 matricola. — Alla testa del proprio reparto, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, si slanciava per primo alla conquista di una forte posizione, trascinando con sè i dipendenti con l'esempio del suo mirabile coraggio, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

UNFER Giovanni Battista, da Paluzza (Udine), soldato reggimento alpini, n. 58230 matricola. — Offertosi volontariamente a far parte di una pattuglia inviata a riconoscere lo stato delle difese accessorie avanti ad una forte posizione nemica, adempiva il suo compito con calma e coraggio. Durante il successivo combattimento seguitava a dar prove mirabili di fermezza, sempre avanti tra i primi, finchè venne colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

VALENTINUZZI Francesco, da Santa Maria la Longa (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 36845 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale capo-mitragliatrice, per proteggere la fanteria avanzante, postava l'arma in una zona scoperta e battuta dal fuoco nemico, e rimaneva sul posto anche dopo aver perduti i serventi, lasciando in fin egli stesso la vita sul campo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VECELLI Tiziano, da Thiene (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto d'assalto, lo portava ripetutamente fin sotto le trincee nemiche tenacemente difese, e con l'esempio e la parola incitava i propri dipendenti alla lotta. Ferito a morte, sventolava una bandierina tricolore e continuava ad incorare i suoi soldati: esempio mirabile di fermezza e di alte virtù militari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

VERONESI Alessandro, da Monselice (Padova), sottotenente corpo aeronautico militare. — Ardito pilota da caccia, sprezzante del pericolo, non conobbe mai ostacoli nell'adempimento del proprio dovere. Costretto a ritirarsi dal campo d'aviazione per l'avanzare del nemico, noncurante di sè, unico suo pensiero fu di ricuperare il materiale a lui affidato e di avviare i militari suoi dipendenti. Rimasto ultimo di fronte all'avversario, sotto l'infuriare della pioggia e sotto un cielo coperto di dense nubi, per salvare un apparecchio si librò in volo. Ma l'inclemenza del tempo ostacolò il coronamento del suo tentativo, che gli costò la vita. – Matajur, 25 ottobre 1917.

VETTESE Daniele, da Pozzilli (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 2790 matricola. — In più giorni di combattimento dava prova di coraggio indomito. Sempre primo nel cimento, trascinava col suo esempio i compagni. Mentre in piedi, allo scoperto, con

mirabile sprezzo del pericolo si esponeva per sparare sul nemico che era venuto al contrattacco, cadeva gloriosamente colpito a morte. Vrsic Sebo, 19-21 agosto 1917.

VIGLIENO Giuseppe, da Olevano Romano (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando 3ª divisione, n. 31243 matricola. — Durante 14 giorni d'azione offensiva, dando mirabile prova di elevati sentimenti militari e sempre ligio al proprio dovere, compì in modo ammirevole il servizio di polizia a tergo delle truppe operanti. Mentre poi, in un momento difficile, si esponeva per incitare all'assalto dei soldati titubanti, veniva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

VINCENTI Emanuele, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 628 matricola. – Ferito, continuò a combattere, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VITALI Francesco, da Zanica (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 466 matricola. — Volontario usciva di pattuglia per individuare una mitragliatrice nemica che ostacolava la nostra avanzata, e raggiuntone l'appostamento, con mirabile slancio e ardimento l'assaliva col lancio di bombe a mano, fugando gli avversari ed inseguendoli, finchè venne colpito a morte. – Vrsic, 21 agosto 1917.

VIVANTE Ferruccio, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in più giorni di aspri e furiosi combattimenti fu esempio costante di slancio e coraggio. Negli assalti e contrassalti fu sempre alla testa del proprio reparto, che trascinò alla conquista di una posizione fortemente rafforzata, trasfondendo nei dipendenti fede ed entusiasmo. In una speciale circostanza, tenne saldo il reparto sotto i furiosi bombardamenti e il violento tiro di mitragliatrici nemiche. Ricevuto l'ordine di avanzare, si slanciò innanzi per primo, trascinando i suoi uomini con l'esempio e con la parola, finchè, investito da una raffica di mitragliatrice avversaria, venne colpito a morte. – Veliki-Krib-Hoje, 21-25 agosto 1917.

VOZZI Amedeo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, essendo stato chiamato a rincalzo della prima linea, benchè ferito, con mirabile esempio di calma e fermezza condusse avanti ordinatamente le proprie truppe attraverso camminamenti intensamente battuti da artiglierie nemiche di grosso calibro, finchè venne colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Castagnevizza (Carso), 19-23 agosto 1917.

XELLA Mario, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone della prima ondata di assalto, nell'azione per la conquista di una forte posizione, seppe con slancio mirabile trascinare in pochi minuti la sua truppa fin sotto i reticolati avversari, ivi trattenendola nonostante il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè cadde colpito a morte fra i reticolati stessi. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ZAMPILLI Luigi, da Monticello Conte Otto (Vicenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di esploratori, incaricato di compiere un'ardita ricognizione, dopo aver assolto interamente il suo compito, si spingeva di propria iniziativa, con pochi uomini, fin sotto gli appostamenti avanzati del nemico, per raccogliere informazioni. Fatto segno a nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici di accerchiamento, trattenevà l'avversario con energica resistenza. Ferito mortalmente, rifiutava ogni soccorso per non distrarre alcuno dei dipendenti dalla disperata difesa, e senza lasciare il comando del drappello, disponeva per il suo ordinato graduale ripiegamento, sottraendo tutti i suoi uomini alla morsa che gli si andava stringendo sempre più da vicino, finchè trovava protezione in un altro reparto accorsò, per opera del quale veniva ricolto e trasportato dentro le nostre linee. – Torghelli-Mentrate (Valsugana), 3 agosto 1917.

ZANOTTI Priamo, da Novara, tenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per l'ardita conquista di una forte trincea nemica, superan-

lo le difficoltà del terreno, con irresistibile impeto irrompeva sulla trincea stessa. Ferito al petto, continuava ad incitare i propri dipendenti, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Ossoinca, 21 agosto 1917.

ZANZERI Enrico, da Bagnone (frazione Corvarola) (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 8723 matricola. — Fu costante mirabile esempio ai compagni di ardimento e sprezzo del pericolo, e mentre, alla testa di essi, assaltava una trincea nemica, cadde colpito a morte. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

ZORCOLO Egisto, da Monserrato (Cagliari), aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 23787 matricola. — Mirabile e costante esempio di elette virtù militari, volontario in ogni impresa ardita, sereno, risoluto, affrontò sempre il pericolo con grande fermezza. Comandante di una pattuglia di arditi, con slancio, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, fece dei prigionieri e diede preziose informazioni sull'avversario. Il giorno dopo, animato sempre da alto sentimento del dovere, mentre si portava al di là della linea per procedere al ricupero di materiali di artiglieria, venne colpito a morte. – Monte Melago (Altipiano di Asiago), 27-28 dicembre 1917.

ZUCCHELLA Ernesto, da Voghera (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria n. 25813 matricola. — Quale comandante di un plotone, lo conduceva con perizia e risolutezza all'occupazione di una forte posizione, mettendovi piede per primo e incitando i soldati con l'esempio e la parola a resistervi sotto il fuoco violento di mitragliatrici avversarie, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

ZUCCHI Gian Luigi, da Milano, soldato reggimento alpini, n. 1893 A.G.matricola. — Volontario di guerra, sempre primo negli attacchi, animava con l'esempio del suo valore i compagni. In una mischia corpo a corpo, visto il proprio ufficiale seriamente minacciato da un gruppo di nemici, risolutamente si slanciava contro di essi alla baionetta, e facendo scudo del proprio corpo al superiore, lo salvava, sacrificando al grido di « Viva l'Italia » la propria esistenza. – Monte Valderva, 15 gennaio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANASTASI Francesco, da Mirto (Messina), soldato reggimento genio, n. 28680 matricola. — Sotto il violento tiro nemico, caduto il graduato capo-squadra, lo sostituiva e trattenevа i soldati al lavoro, incitandoli, finchè venne esso pure gravemente colpito. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

AUCURI Antonio, da Camporeа (Trapani), caporale compagnia mitragliatrici, n. 30172 matricola. — Funzionante da capo-mitragliatrice, sotto vivo fuoco avversario, con sprezzo del pericolo adoperò efficacemente la sua arma, finchè cadde colpito a morte. Zenson di Piave, 2 novembre 1917.

BARBIERI Antonio, da Molino dei Torti (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 5112 matricola. — Capo di un posto di vedette in una posizione avanzata, a brevissima distanza dall'avversario, con aggressiva attività provocava la reazione del nemico, e per meglio scoprirne gli appostamenti e più efficacemente colpirli, con grande coraggio si metteva in osservazione nel punto più adatto, benchè fortemente battuto dal fuoco avversario, dirigendo con fermezza il tiro delle proprie vedette, finchè cadde mortalmente colpito. Stradon (Val Travignolo), 25 agosto 1917.

BASSI Mauro, da Lestizza (Udine), sergente reggimento bersaglieri, n. 61991 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, dimostrando grande calma e coraggio, finchè cadde colpito a morte. – Carso, 23 agosto 1917.

BASSO Pietro, da Aviano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 57799 matricola. — Portaordini presso il comando di una brigata, era a tutti di bell'esempio per valore ed alto sentimento del dovere. Di ritorno dall'avere volontariamente accompagnato in una ricognizione un ufficiale del comando, cadeva colpito a morte. – Monte San Gabriele, 1-4 settembre 1917.

BERTUZZI Michele, da Marcellise (Verona), soldato reggimento alpini, n. 9043 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava tra i primi in ripetuti assalti alla baionetta, trascinando con l'esempio i compagni, finchè cadde colpito a morte da una raffica di mitragliatrice avversaria. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

BORGNA Giovanni Battista, da Garossio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 31280 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione superava arditamente gravi ostacoli, dimostrava abilità e valore, finchè venne colpito a morte presso la linea nemica. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BOSSOLA Enrico, da Paradiso di Lugano (Svizzera), caporale reggimento fanteria, n. 2298 matricola. — Quale portaordini si recava più volte sulla linea del fuoco, percorrendo zone intensamente battute, e assolveva sempre interamente il compito affidatogli, finchè venne colpito a morte. – Versic (quota 220), 21 agosto 1917.

BOZZOLA Giovanni, da Gallarate (Milano), soldato reggimento genio, n. 16288 matricola. — Trovandosi volontariamente su di un'aspra posizione addetto ai lavori di una importante mina offensiva, accorreva pure volontariamente in trincea per concorrere a respingere il nemico che aveva sferrato un violento attacco, e, sprezzante del pericolo, diede bell'esempio di valore, finchè cadde colpito a morte. – 2ª Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

BRIGHENTI Sirio, da Cerea (Verona), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 42930 matricola. — Alla testa dell'ondata della quale faceva parte la sua sezione mitragliatrici, mentre con entusiastiche parole incitava i propri uomini a seguirlo, veniva colpito a morte. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

CALOGIURI Lorenzo, da Lizzanello (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 20208 matricola. — Pronto e ardito, di sua iniziativa riordinava una squadra rimasta priva di graduati, e la conduceva all'assalto, precedendo i compagni, sotto le intense raffiche di mitragliatrici e di artiglieria nemica, e trascinandoli fino ai reticolati avversari, in mezzo ai quali lasciò la vita. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CAPPELLI Serafino, da San Miniato (Firenze), soldato reggimento lancieri n. 30982 matricola. — Comandato di rinforzo allo squadrone mitraglieri, disimpegnava con zelo e ardimento il compito di porta munizioni sotto il fuoco avversario, finchè venne ferito a morte. – S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

CAPUTO Vito, da Castellana (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, addetto comando brigata Messina, n. 31732 matricola. — Ciclista presso il comando di una brigata, fu di bell'esempio per attività, zelo e sprezzo del pericolo. Nonostante il tiro assai intenso dell'artiglieria nemica, per diversi giorni, con calma e ardimento singolari, fu instancabile nel recapitare ordini ai reparti in 1ª linea, finchè lasciò la vita sul campo. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

CATTANO Leonardo, da Barletta (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, n. 9 matricola. — Addetto ad un posto di corrispondenza fra la prima linea occupata da poche ore da un battaglione ed il comando del reggimento, e costretto ad attraversare zone scoperte e battute continuamente dal fuoco avversario, dimostrò alto sentimento del dovere, percorrendo più volte le zone stesse, finchè venne mortalmente colpito. – Altipiano di Bainsizza, 31 agosto 1917.

CAVALLIER Alberto, da Spezia (Genova), maresciallo capo reggimento lancieri, n. 14623 matricola. — Comandante di una colonna di cavalli scossi dello squadrone impegnato in una azione a piedi, fatto segno a colpi di artiglieria avversaria, nonostante venissero colpiti uomini e cavalli, manteneva con energico contegno l'ordine della colonna, finchè, colpito egli stesso da una granata avversaria, vi perdette la vita. – Fagogna, 29 ottobre 1917.

CIOLFI Gaetano, da Arce (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 61119 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, usciva volontario a riparare le linee telefoniche, e mentre, sul punto più battuto, con grande calma, attendeva al suo lavoro, venne colpito a morte da una granata avversaria. – Nova Villa (Altipiano Carsico), 29 agosto 1917.

CONTARDO Luigi, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 11063 matricola. — Di rincalzo, ricevuto l'ordine, accorreva animosamente tra i primi sulla posizione conquistata, e raggiuntala vi lasciava la vita, colpito da una granata nemica. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CORTINA Luigi, da Castelbuono (Palermo), sergente reggimento bersaglieri, n. 39800 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 febbraio* 1916 : – Caduto sin dal primo sbalzo l'aiutante maggiore del battaglione, lo sostituiva nella trasmissione degli ordini, adempiendo con intelligenza e sprezzo del pericolo tale servizio, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Contuso e stremato di forze il proprio comandante di battaglione, lo soccorreva e lo portava a salvamento, sempre sotto il vivo fuoco avversario. – Monte San Michele del Carso, 20-21 luglio 1915.

DAGASSO Pietro, da Issiglio (Torino), sergente compagnia mitragliatrici, n. 11950 matricola. — Sotto l'incessante bombardamento nemico che gli aveva sconvolta la piazzola e travolta la mitragliatrice, incurante del pericolo, cercava di riattivare la postazione, finchè cadeva colpito a morte. – Trincea del Boscone (Monte San Marco di Gorizia), 24 agosto 1917.

DANIELE Domenico, da Fabrizia (Catanzaro), soldato sezione sanità, addetto sezione sanità, n. 26529 matricola. – Incurante del pericolo, attendeva allo sgombro dei feriti, in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Colpito egli stesso a morte da una scheggia di granata avversaria mentre era intento al pietoso incarico, lasciava la vita sul campo. – Altipiano Carsico, 18-21 agosto 1917.

DE MIN Bortolo, da Belluno, milite Croce Rossa, sezione sanità, n. 2190 matricola. — Con costante sprezzo del pericolo si recava a raccogliere e trasportava i feriti, finchè, colpito egli stesso durante l'opera sua pietosa dallo scoppio di una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. – Monfalcone, 26 agosto 1917.

DI CLEMENTE Gaetano, da Bisenti (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 9888 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito da forze nemiche superiori, resisteva valorosamente, finchè venne ferito a morte. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

DI MUZIO Giovanni Battista, da Ascoli Satriano (Foggia), soldato reggimento fanteria di marcia, aggregato sezione sanità, n. 9816 matricola. – Aggregato come portaferiti ad una sezione di sanità, dava opera infaticata e diligente nel suo pietoso ufficio, anche durante l'infuriare del bombardamento nemico, sempre incurante del pericolo, finchè venne egli stesso colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria. – Monfalcone, 5 settembre 1917.

DONADIO Giovanni, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria di marcia, addetto sezione sanità, n. 4189 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, sotto le raffiche di fuoco di artiglieria nemica, assolveva lodevolmente il proprio compito di

porta feriti. Colpito dallo scoppio di una bomba d'aeroplano avversario, lasciava la vita sul campo. – Flondar, 7 settembre 1917.

EVANGELISTI Angelo, da Pioraco (frazione Seppio) (Macerata), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 6394 matricola. — Addetto al comando di una brigata, subito dopo passato l'Isonzo, occorrendo sollecitamente sgombrare sull'altra sponda gli avversari fatti prigionieri, volle essere tra i comandati per la scorta. Essendo il ponte violentemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, ciò che produsse nei prigionieri esitanza nell'attraversarlo, con cosciente sprezzo del pericolo ed energia li trascinò oltre il fiume, dove poi cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Canale–Isonzo, 19 agosto 1917.

FABBRO Ottavio, da Moggio Udinese (Udine), soldato reggimento genio, n. 7376 matricola. — Durante un intenso bombardamento che aveva interrotto in più punti le nostre linee telefoniche avanzate, arditamente si portava nella zona battuta, e colà procedeva impavido al riattamento delle linee stesse, finchè venne colpito a morte da una scheggia di bombarda avversaria. – Monte Majo (Val Posina), 20 agosto 1917.

FALASCHI Pietro, da San Miniato (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 7769 matricola. — Sotto il furioso fuoco di fucileria nemica, prestava ad un compagno le sue cure di portaferiti, finchè, colpito egli stesso, lasciava la vita sul campo. – Canale, 20 agosto 1917.

FONTANA Agostino, da Carpineti (Reggio Emilia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, coadiuvò efficacemente il comando col portare ordini ed avvisi ai reparti impegnati nell'azione, percorrendo più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè vi lasciò la vita. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

FORNARI Luciano, da Parma, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante un pericoloso servizio, al quale partecipava spontaneamente, su di una linea insistentemente battuta da fucileria nemica, incurante di sè, era di efficace aiuto al proprio comandante, finchè venne colpito a morte. – Cima Campanaro (Altipiano dei Sette Comuni), 21 agosto 1917.

FRASCA Gaetano, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 6314 matricola. — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini, con grande ardimento si slanciava all'assalto di una forte posizione, noncurante del fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, finchè venne colpito a morte. – Vhrovec–(Bainsizza), 29 agosto 1917.

FRASCINO Antonio, da Civata (Cosenza), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 23561 matricola. — Di collegamento quale segnalatore, con la propria pattuglia fu sempre fra le prime punte di fanteria durante l'avanzata, incitando coll'esempio i dipendenti. Durante una violenta azione dell'artiglieria nemica, mentre, rotte le comunicazioni telefoniche, stava facendo segnalazioni da una posizione scoperta, venne colpito a morte. – Vallone del Rohot, 18-20 agosto 1917.

FULIGNI Attilio, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2772 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un reggimento, assolse con costante calma e coraggio il compito affidatogli. Mentre volontariamente si accingeva, sotto l'intenso bombardamento nemico, a recapitare ancora un ordine, cadde colpito a morte da una granata avversaria. – San Gabriele, 25 agosto 1917.

GHERSI cav. Umberto, da Firenze, maggiore reggimento fanteria. — Dotato di spiccate virtù militari, sprezzante del pericolo, in una giornata di aspro combattimento per la conquista di un'importante e ben munita posizione, si spingeva all'assalto alla testa del proprio battaglione, dimostrando slancio e coraggio singolari, finchè venne colpito a morte da piombo nemico. – Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

GUARNIERI Giuseppe, da Santa Sofia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 33131 matricola. — Portaordini del comando di battaglione, in tutte le operazioni adempì vari e rischiosi incarichi con intelligenza, ardire e sereno sprezzo del pericolo. Mentre, durante un contrattacco nemico, seguiva volontariamente il comandante del battaglione, venne colpito a morte. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

GUIDUCCI Pietro, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 15840 matricola. — Conscio del proprio dovere, fu di continuo esempio ai compagni, mostrando fermezza e coraggio sotto il furioso bombardamento nemico. Il giorno dopo, lasciò la vita sul campo, valorosamente combattendo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

LIPPOLIS Giorgio, da Portici (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 90498 matricola. — Fu tra i primi a muovere all'assalto di forti e ben munite trincee nemiche, resistendo al fuoco incrociato di mitragliatrici avversarie, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

LIVRAGHI Luigi, da Brembio (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 4681 matricola. — Pronto e ardito, accorreva coi suoi uomini sulla linea di combattimento, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, incitandoli con la parola e con l'esempio all'assalto. Riconfermava le sue belle doti, tre giorni dopo, nel prestare soccorso ai feriti dallo scoppio di una grossa granata nemica, lasciando egli stesso la vita nel conseguimento dell'atto generoso. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

LUNARDON Valentino, da Vallonara (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 726 matricola. — Quale caporale ciclista al comando di un battaglione, disimpegnava il suo servizio di porta ordini, sotto l'intenso bombardamento nemico, per tutta una giornata, col più grande sprezzo del pericolo, pur di compiere fino all'ultimo il proprio dovere. Ferito mortalmente, incoraggiava ancora i compagni, rammaricandosi soltanto di non poter più servire alla grandezza della Patria. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MAINI Riccardo, da Golese (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 21036 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, riparava una linea telefonica per riattivare le comunicazioni rimaste interrotte durante l'azione, e nel compimento del proprio dovere veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

MANFREDI Stefano, da Sospiro (Cremona), caporale reggimento genio, n. 19716 matricola. — Trovandosi volontariamente su di un'aspra posizione addetto ai lavori di una importante mina offensiva, accorreva pure volontariamente in trincea per concorrere a respingere il nemico che aveva sferrato un violento attacco, e, sprezzante del pericolo, diede bell'esempio di valore, finchè cadde colpito a morte. – 2ª Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

MANTELLINI Carlo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 22612 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, concorreva alla conquista di un forte trincieramento, presso il quale cadde colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

MILZA Giovanni, da Bettola (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 9373 matricola. — Con entusiasmo e ardimento si slanciava per primo all'assalto, animando con l'esempio e la parola i compagni, e raggiunti i reticolati nemici, vi lasciava la vita. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MODUGNO Michele, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4193 matricola. — Nei vari combattimenti cui prese parte, diede sempre prova di singolare coraggio ed alto sentimento del dovere, finchè cadde colpito a morte. – Monte San Michele-Sagrado, ottobre-25 novembre 1916.

MONTANARI Giulio, da Bagnacavallo (Ravenna), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Chiamato di rincalzo col proprio reparto, lo conduceva compatto, incorè l'esempio della sua grande energia, verso la prima linea, attraverso un camminamento intensamente battuto da proietti nemici di grosso calibro, finchè venne mortalmente colpito. Già distintosi per calma e coraggio in precedenti combattimenti. – Korito, 23 agosto 1917.

MORANDINI Albino Giuseppe, da Ronago (Como), sergente reggimento fanteria, n. 23865 matricola. — Conduceva con grande slancio e perizia la propria squadra al combattimento; poscia, per soccorrere un capitano del battaglione, caduto ferito, si esponeva al violento fuoco nemico, rimanendo colpito a morte. – Monte Sabotino, 27 maggio 1915.

MOSSOLINI Pietro, da Berbenno (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1731 matricola. — Bell'esempio di virtù militari, sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, portava ad un battaglione di prima linea un ordine tolto ad un suo compagno ferito. Ad operazione ultimata, rimaneva egli stesso sepolto dallo scoppio di una granata nemica, lasciandovi la vita. – Selo, 28 agosto 1917.

NAPOLI Pietro, da Basciano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 20313 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito da forze nemiche superiori, resistava valorosamente, finchè venne ferito a morte. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

ORDIONI Matteo, da Orani (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 687 matricola. — Sprezzante del pericolo, portava ordini ed avvisi dal comando del battaglione al comando della compagnia, anche sotto l'intenso fuoco nemico, finchè, colpito da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. – Descla-Britof, 20 agosto 1917.

PIETRONUDO Domenico, da Cardito (Napoli), soldato reggimento genio, n. 82053 matricola. — Si offriva volontario a prestare servizio di guardafilo in prima linea, e sfidando il fuoco incessante di artiglieria e bombarde nemiche, provvedeva a mantenere le comunicazioni coi reparti impegnati nell'azione. Instancabile, bell'esempio di coraggio, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Dosso Faiti, 17-20 agosto 1917.

PIGNATTI Antonio, da Carpi (Modena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 8833 matricola. — Quale stendifilo, più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, percorreva un'importante linea di collegamento fra la fanteria e l'artiglieria, assicurandone il funzionamento, finchè venne colpito a morte. – Monfalcone, 19 agosto 1917.

PIO Vincenzo, da Canistro (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, n. 269 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con calma ed efficacia dirigeva il tiro della propria mitragliatrice, lasciando in fine la vita sul campo. – Monte Ortigara, 16 giugno 1917.

PIRAS Francesco, da Macomer (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14293 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, sprezzante del pericolo, eseguiva il proprio compito sotto il violento bombardamento e il fuoco di interdizione del nemico, offrendosi anche volontariamente, più volte, finchè venne colpito a morte. – Carso, 23 agosto 1917.

QUINTINI Angelo, da Roma, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Al comando di una squadra di bersaglieri arditi, percorrendo un terreno difficilissimo, moveva all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Colpito a morte, dava la giovane vita alla patria, incorando i suoi uomini alla lotta. – Cima d'Oro (Val di Ledro), 5 aprile 1916.

RAINIERI Francesco, da Pretaro (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 84491 matricola. — Sotto il violento ed incrociato fuoco di mitragliatrici nemiche, con calma

e coraggio singolari, al grido di « Savoia », si slanciò fra i primi all'assalto di una forte e ben munita linea, lasciandovi la vita. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

RAVERA Gabriele, da Ponti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 9129 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, superati valorosamente gravi ostacoli, raggiungeva la linea nemica, cadendovi colpito a morte. – Monte Ortigara, 23 giugno 1917.

RIZZI Rocco, da Ponte di Legno (Brescia), soldato compagnia mitragliatrici Fiat n. 3997 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, in ogni circostanza diede esempio di attività e coraggio singolari. Incaricato di recapitare un ordine urgente, eseguiva il proprio mandato sotto l'infuriare del fuoco nemico, rimanendo mortalmente ferito. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

ROSSI Secondo, da Castel d'Ario (Mantova), soldato reggimento fanteria di marcia, n. 8887 matricola. — Comandato per il trasporto di rifornimenti su la prima linea, sotto il vivo fuoco nemico, si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo. Fu di bell'esempio ai compagni, sempre fra i primi, finchè, colpito da uno shrapnel avversario, lasciò la vita sul campo. – Carso, 24 agosto 1917.

SELMI Pietro, da Carmignano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 47481 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, si recava per ben cinque volte sulla linea di fuoco per trasportare feriti gravi, finchè, colpito egli stesso da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

STRAFELLA Ettore, da Marciano di Leuca (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — In un camminamento battuto dal persistente e violento fuoco di artiglieria nemica, incurante del pericolo, portava aiuto ai suoi soldati feriti, e nel coadiuvare al trasporto di essi, veniva egli medesimo colpito a morte. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

TRAVAGLINI Gaudenzio, da Gattico (Novara), soldato reggimento genio, n. 17638 matricola. — Trovandosi volontariamente su di un'aspra posizione addetto ai lavori di una importante mina offensiva, accorreva pure volontariamente in trincea per concorrere a respingere il nemico che aveva sferrato un violento attacco, e, sprezzante del pericolo, diede bell'esempio di valore, finchè cadde colpito a morte. – Seconda Cima del Colbricon, 11 luglio 1917.

URBANI Angelo, da Cascia (frazione Sant'Anatolia) (Perugia), soldato sezione sanità, n. 21130 matricola. — Con calma e coraggio, adempiva le mansioni di portaferiti, attraversando zone e camminamenti violentemente battuti dall'artiglieria avversaria, finchè, colpito egli stesso da una granata nemica, serenamente cadeva nell'adempimento del proprio dovere. – Dosso Faiti, 18 agosto 1917.

VIGNUDA Giacomo, da San Daniele del Friuli (Udine), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 64167 matricola. — Sotto il violento tiro di mitragliatrici avversarie, noncurante di sè, continuava con calma a dirigere il fuoco della propria arma, infondendo in tutti coraggio, e lasciando infine la vita sul campo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

VISCARDI Bruno, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione per la morte del comandante titolare, valorosamente lo condusse all'attacco di posizioni nemiche, finchè cadde mortalmente ferito. – Castelnuovo del Carso, 30 luglio 1915.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,55

(4015) Roma, 1948 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 68ª — 1918 — 18 ottobre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 13 *ottobre* 1917.

MEDAGLIA D'ORO

RULENT Giuseppe, da Givoletto (Torino), caporale reggimento fanteria, m. 58126 matricola. — *La motivazione della medaglia d'oro concessegli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 1917, *è sostituita dalla seguente*: - Dopo circa due ore di eroica resistenza, veniva fatto prigioniero coi pochi superstiti della sua squadra. Vigilato da sentinelle nemiche, ne uccideva una, mettendo fra gli avversari lo scompiglio, di cui si giovarono i compagni per aprirsi un varco presso le nostre linee. Atterrato da un ufficiale nemico, il quale, puntandogli contro la pistola, gl'intimava di gridare; Viva l'Austria, con magnifico disprezzo della vita rispondeva con forte grido: Viva l'Italia, rimanendo gravemente ferito dall'ufficiale stesso, che, con la morte gli avrebbe voluto far scontare la sua sublime audacia. – San Marco, 14 novembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

A BBONDANZA Ettore, da Ancona, capitano reggimento fanteria. — Con la forza dell'esempio manteneva salda la sua compagnia nelle posizioni raggiunte, soggette a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, e la guidò poi all'assalto, primo fra i primi, dimostrando mirabile ardire ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

A BELLO Luigi, da Dronero (Cuneo), aiutante battaglia reggimento fanteria, m. 19062 matricola. — Condusse ripetutamente e con mirabile slancio il proprio plotone all'assalto, riuscendo sempre a sloggiare il nemico dalle sue posizioni. Nell'attaccare il fianco di una linea vivamente contesa, si mantenne sempre alla testa del proprio reparto, e mentre stava per raggiungere l'obiettivo, venne gravemente ferito. – Vrsic-Selo, 19-21 agosto 1917.

DONNINO Giovanni Battista, da Licata (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Prima quale addetto al comando di un reggimento, e poi con le funzioni di aiutante di campo di una brigata, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, attraversava più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, mantenendo costantemente il collegamento con i comandi dipendenti e laterali. Di sua iniziativa assumeva il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, e, con la parola e meglio con l'esempio, ne rinsaldava lo spirito e la conduceva all'assalto. — Hoje, 28-31 agosto 1917.

AGOSTINI Mario da Pieve Delmona (Cremona), tenente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito ed ottimo pilota d'aeroplano, sprezzante del pericolo, compì 26 bombardamenti, tutti di concetto e riuscita. L'11 ottobre 1916, prima di raggiungere l'obiettivo, avuto l'apparecchio colpito dalle batterie nemiche, superando le difficoltà della manovra, eseguì ugualmente e con particolare calma il proprio compito, atterrando poi al campo, con l'osservatore ferito. – Fronte Trentina-Carsica e Giulia, luglio 1916-novembre 1917.

AGRIGENTO Gabriele, da Palermo, tenente compagnia mitragliatrici. — Distintosi in ogni occasione per arditezza e noncuranza del pericolo, gravemente ferito durante l'azione, non abbandonò il posto di combattimento se non per ordine del proprio comandante di compagnia e solamente quando si fu assicurato che gli altri feriti erano stati sgombrati. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

AICARDI Giovanni Battista, da Cariari e Calderara (frazione Calderara) Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 18408 matricola. — Durante il furioso assalto di una forte posizione, individuata una mitragliatrice avversaria, da solo si avventava coraggiosamente su di essa e se ne impadroniva. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

AIMO Giacomo, da Torino, maresciallo reggimento fanteria, n. 20088 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, durante l'attacco fu prezioso collaboratore del proprio comandante col portare ordini ed avvisi attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Ferito una prima volta alla faccia, non volle abbandonare il proprio posto di combattimento, e soltanto in seguito ad altra grave ferita alla gamba destra si lasciò trasportare al posto di medicazione. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

AINA Pacifico, da Cerano (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37922 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, sotto violento fuoco, radunava con grande energia vari dispersi e li riconduceva con mirabile slancio in linea, resistendo all'avversario e respingendolo vigorosamente. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

ALBINI Eugenio, da Susa (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, disimpegnò le proprie attribuzioni sempre in modo lodevole. Compì volontariamente arditi ed utili ricognizioni. In una speciale circostanza, dopo essere rimasto due ore sotto il tiro del nemico vicinissimo, ricevuto l'ordine di ripiegare, benchè gravemente ferito al petto, non si mosse dal suo posto di combattimento, provvedendo a disciplinare il ripiegamento, che eseguì ordinatamente, ritirandosi egli per ultimo e da solo. Raggiunse poi il posto di medicazione, non appena le forze gliele permisero: esempio mirabile ai suoi dipendenti di serenità d'animo e di valore. – Val d'Assa, 25 agosto 1915.

ALBONETTI Angelo, da Vicchio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 48932 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, quale capo pattuglia, oltrepassati i reticolati fra angusti varchi, giungeva, nonostante un intenso fuoco, sotto le trincee nemiche, e vi rimaneva lungamente in osservazione. Ferito da una scheggia di bomba avversaria alla schiena, continuò il proprio compito, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. – Monte Jelenik, 20 agosto 1917.

ALOISI Gregorio, da Nardò (Lecce), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 84 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, incoraggiava i dipendenti all'adempimento del loro dovere. Ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ALVEANI Vincenzo, da Sora (Caserta), caporale reggimento bersaglieri, n. 4876 matricola. — Rimasto isolato dalla compagnia e ad immediato contatto col nemico, continuava con mirabile tenacia a far fuoco con la propria squadra, finchè ebbe perduti tutti gli uomini dipendenti e fu egli stesso ferito ad una gamba. – Carso, 22 agosto 1917.

AMODEO Rosario, da Termini Imerese (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 7645 matricola. — Ferito ad una gamba e circondato da un gruppo di avversari, li respingeva col lancio di numerose bombe, e rientrava quindi nelle nostre linee, mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

AMPRIMO Giuseppe, da Giaveno (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1681 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di squadra, lo sostituiva spontaneamente nel comando, e con mirabile slancio, animando con la parola e con l'esempio i compagni, li trascinava all'attacco di forti posizioni, concorrendo a conquistarle. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

ANCILOTTO Agostino, da Treviso, tenente complemento reggimento lancieri gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano, eseguì numerose ed audaci ricognizioni sul nemico, riportando spesso utili fotografie. Ostacolato molte volte nel proprio compito dal tiro violento delle artiglierie avversarie, che spesso colpivano e danneggiavano il suo apparecchio, portò sempre a termine lodevolmente il proprio mandato. – Cielo del Medio Isonzo, maggio e ottobre 1917.

ANCONA Bruno, da Venezia, tenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di elette virtù militari, si slanciava per primo all'assalto di trincee nemiche. Ferito, rimaneva sul posto, continuando a dirigere ed animare i dipendenti alla lotta, finchè, esausto per il sangue perduto, dovette essere raccolto e trasportato al posto di medicazione. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ANDREOLI Giacomo, da Sorico (Como), aspirante ufficiale complemento compagnia mitragliatrici. — Rimasto temporaneamente comandante di una compagnia mitragliatrici, nella presa di un ridottino, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, poste con mirabile ardimento le proprie armi allo scoperto, e quando il tiro avversario gli ebbe messi fuori combattimento uomini ed armi della sezione che aveva con sè, fattene avanzare altre, ritto fra esse, continuò a dirigere il tiro, ottenendo col proprio esempio di fermare un principio di indietreggiamento dei nostri. Colto da malore improvviso, non volle allontanarsi dalla linea di fuoco finchè non fu ottenuta la resa del nemico. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

ANDREUCCI Augusto, da Siena, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione incaricato di attaccare una forte ed insidiosa posizione nemica, seppe intelligentemente e razionalmente preparare e condurre diversi attacchi, esponendosi primo ed a lungo al vivo fuoco avversario, esempio mirabile di calma e sereno coraggio. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ANGHINELLI Dino, da Firenze, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avute le armi fuori uso, si lanciava all'assalto di una posizione tenacemente difesa, conducendo un plotone di fanteria rimasto senza ufficiale. Mentre, primo, metteva piede sulla trincea avversaria, rimasto gravemente ferito, non tralasciava dall'incitare i soldati, indicando loro dove il nemico si era annidato. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

ANGIOI cav. Paolo, da Alghero (Sassari), maggiore reggimento fanteria. — Mirabile per calma e ardimento, conduceva un battaglione alla conquista di successive forti posizioni, facendo dei prigionieri, e catturando due cannoni e abbondantissimo altro materiale bellico. – Ovsje-Na Gradu-Veliki-Vrh-Hoje, 21-27 agosto 1917.

ANSELMI Giuseppe, da Selva Progno (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 33517 matricola. — In diverse azioni, condusse con grande abilità la propria squadra, e in vari assalti contro una forte posizione, con mirabile calma e sereno coraggio, seppe trascinare con l'esempio i suoi uomini oltre la linea nemica, facendo dei prigionieri e mantenendosi in una posizione avanzata, finchè venne ferito. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ANSELMI Mario, da Solto (Bergamo), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, accortosi che il nemico era sbucato sul fianco del proprio battaglione e lo minacciava da tergo, con pronta decisione e mirabile ardimento si metteva alla testa di gruppo di militari di vari reparti, che erano a lui vicini, ed al grido di « Savoia! », li guidava al contrattacco, ricacciando l'avversario. Con discernimento e calma postava quindi una delle sue sezioni mitragliatrici, rimasta senza ufficiale, in un punto esposto, e ne regolava giudiziosamente il fuoco, concorrendo con nuova efficacia a battere il nemico. Caduto il capo di un'arma, lo sostituiva, e, col suo coraggio e contegno calmo e fermo, era di valido esempio per tutta l'azione. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

ANTONELLI Antonio, da Deruta (frazione Sant'Angelo di Celle) (Perugia), soldato reggimento alpini, n. 1328 matricola. — Fra i primi all'attacco di una difficile posizione, rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento, mirabile esempio ai compagni di calma e fermezza. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

ANTONICELLI Vito, da Gioja del Colle (Bari), soldato sezione sanità, n. 27271 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916: – Ferito gravemente mentre trasportava a braccia un compagno pure ferito, continuava il suo compito, e non si allontanava che in seguito ad ordine del proprio ufficiale, mantenendo tuttavia lodevole serenità d'animo ed alto contegno militare. — Monte San Michele, 19 luglio 1915.

ARGENTA Pietro, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), sottotenente complemento reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva arditamente all'assalto di difficili posizioni insieme alla prima ondata, postando le armi sulla trincea conquistata e proteggendo, sotto intenso fuoco di artiglieria avversaria, i nostri reparti avanzanti. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ARMIGLIATO Giuseppe, da Ronco all'Adige (Verona), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 46336 matricola. — Capo mitragliatrice, durante il combattimento, si portò sul fianco minacciato del battaglione, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, e postata l'arma allo scoperto, non arretrando di un passo, con calma e coraggio mirabili, aprì il fuoco contro l'avversario, impedendogli di avvolgere il battaglione stesso. – Veliki-Krib, 27 agosto 1917.

ARNESANO Ferdinando, da Lizzanello (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 8237 matricola. — Con la parola e con l'esempio, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, trascinava i compagni all'assalto, e con impeto mirabile giungeva per primo sulla posizione avversaria, essendo di valido aiuto nel respingere un contrattacco. Già distintosi quale portaordini in precedenti azioni. – Cefarinisce, 21-25 agosto 1917.

ATTANASIO Luigi, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 89949 matricola. — Facendo parte, quale segnalatore, di una pattuglia di collegamento, non potendo più disimpegnare il proprio servizio perchè una granata nemica gli aveva distrutti i mezzi di segnalazione, seguendo l'esempio del suo ufficiale, partecipava con mirabile slancio e ardimento all'assalto coi compagni di fanteria, sempre in prima linea. Trasportato l'ufficiale ferito al posto di medicazione, tornava immediatamente al fuoco, rimanendovi volontario, anche quando fu dato il cambio alla pattuglia. – Vallone del Rohot, 17-31 agosto 1917.

AVONI Giulio, da Castel S. Pietro dell'Emilia (Bologna), sergente compagnia mitragliatrici, n. 10882 matricola. – Addetto ad una sezione mitragliatrici, era sempre tra i primi durante l'assalto di ben munita posizione. Nell'ulteriore avanzata, vista parte del personale della propria sezione messa fuori di combattimento, di sua iniziativa si caricava sulle spalle una mitragliatrice pesante, e con calma e coraggio mirabile raggiungeva e

seguiva il grosso della colonna, e, benchè fatto particolarmente segno al tiro avversario, continuava la salita senza mai abbandonare l'arma, finchè cadde gravemente colpito. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

BADALUCCHI Ugo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — *In comunta sore della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 1917: – Comandante di un reparto in una linea avanzata, sostenne un vivace attacco nemico, dimostrando perizia e coraggio. Gravemente ferito, restò al posto di combattimento, finchè ebbe impartite tutte le disposizioni necessarie per una energica resistenza. – Monte Giove, 2 giugno 1916.

BADI Tito, da Luino (Como), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse ripetutamente all'attacco ed alla conquista di forti posizioni, guidando con serenità e sprezzo del pericolo i suoi uomini. Ferito gravemente al viso, continuò a dirigere ed incitare i suoi soldati alla lotta. – Na Gradu, 21-25 agosto 1917.

BADII Pasquale, da Cavriglia (Arezzo), sergente trombettiere reggimento fanteria, n. 1053 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, incaricato dal comando di reggimento di portare un ordine ad un battaglione in linea, sebbene ferito ad un piede, ottemperava ugualmente all'incarico avuto, e nel percorrere la strada intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, spingeva anche avanti, con atti di ferma energia, militari sbandati. – Carso, 27 maggio 1917.

BAFFA Calogero, da Augusta (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 29247 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di squadra, lo sostituiva spontaneamente nel comando, e con mirabile slancio, animando con la parola e con l'esempio i compagni, li trascinava all'attacco di forti posizioni, concorrendo a conquistarle. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

BAGGIO Giuseppe, da Vicenza, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, occupate di primo slancio le trincee nemiche, le oltrepassava, e seguendo gli arditi, raggiungeva una posizione molto avanzata, oltre l'obiettivo assegnato. Rimasto isolato col proprio reparto e costretto a ripiegare, guidava con calma i suoi uomini sulla prima linea conquistata, mirabile esempio a tutti di sereno coraggio e fermezza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BAIMA Giuseppe, da Nole (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 54130 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere, sebbene ferito alla testa durante l'ammassamento, non si allontanava dalla linea di fuoco, e quale comandante di pattuglia entrava per primo, coi suoi uomini, nelle case di un paese e vi faceva i primi prigionieri. – Descla, 18 agosto 1917.

BARBOTTI Battista, da Cividate al Piano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 79639 matricola. — Durante l'attacco, con forte spirito aggressivo, si slanciava arditamente contro una mitragliatrice nemica, e la catturava dopo averne uccisi i serventi, dando così modo alla compagnia di poter adempiere il compito assegnatole. – Descla, 22 agosto 1917.

BARDINI Ermenegildo, da Revere (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 8204 matricola. — Costante mirabile esempio di indomito coraggio, durante tutta l'azione dirigeva con entusiasmo la propria squadra, tenendone con fermezza il comando ed assolvendo lodevolmente i compiti a lui affidati. Nell'assalto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, irrompeva nella trincea nemica con impeto, rimanendo gravemente ferito. Vrh, 20 agosto 1917.

BARGIGGIA Eugenio, da Milano, caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 35865-*bis* matricola. — Quale capo mitragliatrice seppe impiegare ottimamente la propria arma, postandola fuori della linea in una posizione avanzata, per meglio bat-

tare il nemico. Durante l'attacco, ferito gravemente ad un braccio e ad una spalla, prima di pensare a sè provvide a mettere in salvo l'arma, che si trovava in un posto molto pericoloso, e soltanto dopo essere riuscito nell'intento si lasciava trasportare al posto di medicazione. – Hoje, 29 agosto 1917.

BATTILATTI Angelo, da Milano, caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 23120 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, postava in un luogo scoperto la sua mitragliatrice, battendo con fuoco efficace un reparto avversario. Ferito e con l'arma messa fuori uso dal tiro nemico, sostituiva prontamente e con grande arditezza il tiratore dell'altra arma rimasto pure colpito, e continuava a far fuoco. Avuta danneggiata anche questa arma, immediatamente la riparava e la faceva di nuovo funzionare, fino al completo ripiegamento delle forze avversarie. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

BARONE Vito, da Cinisina (Palermo), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Unico ufficiale superstite del comando di un reggimento, contuso in più parti dallo scoppio di una granata nemica, provvedeva energicamente al funzionamento regolare dei servizi pei reparti in azione, riordinando i drappelli di fatica più volte colpiti dall'artiglieria avversaria, raccogliendo e guidando al posto di combattimento gli esitanti ed i dispersi, e contribuendo così, con fermezza e coraggio mirabili, al buon successo dell'operazione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

BARONI Massimo, da Pavia, tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante un combattimento di retroguardia dimostrò calma e sprezzo del pericolo ammirevoli, portando personalmente e più volte ordini ai comandanti di compagnia, ove più intenso era il fuoco nemico. Ferito una prima volta ad un braccio, rimase al suo posto, finchè venne ferito nuovamente e gravemente al petto. – Alla Santissima e Bertiolo, 30 ottobre 1917.

BASILE Ferdinando, da Stresa (Novara), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — All'inizio di un'azione offensiva, dirigeva con abilità e sprezzo del pericolo il trasporto della propria batteria in una posizione oltre la prima linea, aprendo il fuoco dopo poche ore. Durante quattro giorni, per assicurarsi dell'efficacia del tiro e fornire preziose informazioni al comando di gruppo, si portava in una zona assai pericolosa, scoperta e vicina al reticolato nemico, dando mirabile esempio di sereno coraggio e di grande fermezza. – Faiti (Carso), 18-21 agosto 1917.

BASTIANELLI Filippo, da Civitavecchia, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante una violenta azione offensiva, precedendo ogni altro, con mirabile slancio e tenacia assaltava ripetutamente una posizione nemica poderosamente organizzata a difesa, e vi penetrava, rimanendo poi gravemente ferito. – Linz, 21 agosto 1917.

BAUDINO Giacomo, da Boves (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 16923 matricola. — Rimasto ferito da due schegge di granata avversaria, e fattosi medicare, sebbene sofferente, non abbandonava l'ufficiale del quale era attendente, e seguitava a prestare l'opera sua anche quale portaordini, finchè, al termine dell'azione, gli veniva ordinato di lasciare la linea di combattimento. Mirabile esempio di devozione al superiore e di forza d'animo. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

BAZZICA Giuseppe, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), maresciallo reggimento alpini, n. 40668 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, guidava gli uomini del proprio plotone con sagacia, calma e ardimento, sempre primo ove il pericolo era maggiore, mantenendo elevato lo spirito combattivo della truppa, e facendo dei prigionieri. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BECCARIA INCISA Luigi, da Milano, tenente cavalleria, addetto reggimento artiglieria campagna. — Tenente di cavalleria, comandante di una batteria e poi tempora-

neamente di un gruppo di batterie, sulle linee più avanzate e sotto l'infuriare del fuoco nemico, diede brillanti prove di perizia e valore. Riconfermava le sue elette doti militari quale ufficiale di collegamento colle prime nostre truppe muoventi all'attacco di formidabili posizioni avversarie. — Vallarsa, Monte Pasubio-Monte Vodice, ottobre 1916-maggio 1917.

BELARDI Giovanni, da Perugia, caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 24566 matricola. — Visti intatti i reticolati nemici, chiedeva ed otteneva dal comandante di compagnia il permesso di aprirvi dei varchi con le pinze tagliafili. Recatosi sul posto con pochi uomini, apriva un piccolo varco, ed entrato nella trincea avversaria, vi metteva lo scompiglio col lancio di bombe a mano. — Descla, 18 agosto 1917.

BELLICHI Giglio, da Parma, tenente reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico mantenne calma ammirevole, facendo eseguire dalla propria compagnia esercizi ginnastici. Impegnatosi in combattimento, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, si portò col reparto in un terreno scoperto per contrattaccare il nemico. Gravemente ferito, continuava ad incitare i soldati alla lotta. — Madonnina, 24 ottobre 1917.

BELLONE Andrea, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, visti cadere gli ufficiali di una compagnia vicina, con mirabile slancio ed energia le trascinava entrambe, con impeto, sulla vetta di un monte, concorrendo con altri reparti a conquistarla e respingendo poi furiosi reiterati contrattacchi nemici. — Monte Kuk, 21 agosto 1917.

BENAGLI Nicola, da Forlimpopoli (Forlì), tenente complemento squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice, resisteva con la sua macchina per quattro ore in un paese, quantunque violentemente battuto da mitragliatrici e artiglieria nemica. Sceso di macchina per meglio dirigere il fuoco, e assalito da una pattuglia avversaria, s'impegnava da solo in un'accanita lotta corpo a corpo, finchè, aiutato dal proprio sergente, respingeva gli avversari, liberando la propria macchina. — Usago, 4 novembre 1917.

BENAZZI Egidio, da Montignoso (Massa Carrara), sergente reggimento alpini, n. 565 matricola. — Con mirabile coraggio e fermezza, portava ripetutamente i suoi uomini all'assalto di ben munite trincee nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, mettendovi piede, primo tra i primi. In critiche circostanze per il vivo contrattacco avversario, visto cadere gravemente ferito il comandante della compagnia, noncurante del pericolo, si slanciava attraverso una zona fortemente battuta, e lo traeva a salvamento. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BENCINI Bruno, da Firenze, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, dava costante prova di slancio e coraggio. Noncurante del pericolo, si esponeva più volte per assolvere difficili incarichi. Ferito, teneva fermo contegno, incoraggiando i dipendenti e incitandoli a compiere il loro dovere. Già ferito in un'altra azione, due giorni avanti, non aveva voluto abbandonare il suo posto. — Carso, 22-23 agosto 1917.

BENIGNI Paolo, da Cupramontana (Ancona), tenente raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in molteplici azioni di bombardamento, con sforzo costante ed entusiastico contro l'avversario dimostrò mirabili doti di coraggio e di fermezza. Coll'apparecchio più volte colpito, fra ogni sorta di pericoli, più in lui si risaldò il coraggio e la volontà di colpire sempre più giusto e sempre più profondamente il nemico, moltiplicandosi in atti di esemplare valore. — Cielo Carsico e dell'Istria, giugno-settembre 1917.

BENINI Emilio, da Firenze, capitano reggimento lancieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano presso una squadriglia alla fronte, prestava otti-

mamente l'opera sua, compiendo numerosi voli sul nemico. Ostacolato spesso nel suo compito da condizioni atmosferiche avverse, dal tiro violento e bene aggiustato dell'artiglieria avversaria, avuto alcune volte colpito il velivolo, portava sempre brillantemente a termine il proprio mandato, fornendo utilissime notizie. – Zona di guerra, maggio, ottobre 1917.

BERIZZI Pietro, da Bergamo, capitano complemento reggimento alpini. — Nel fervore del combattimento, avuto ordine di recarsi in linea a prendervi il comando di un battaglione scosso e provato e che aveva perduto parecchi ufficiali, fra i quali il comandante, sotto il tiro violento di interdizione del nemico, vi si recava, riuniva i vari elementi, li riordinava e disponeva efficacemente sulla posizione conquistata. Ferito una prima volta, non desisteva dall'opera sua. Colpito di nuovo e più gravemente, per più di un'ora continuava ancora nell'adempimento del suo dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BERNARDINI Eugenio, da Arcola (Genova), sergente reggimento alpini, n. 17310 matricola. — Costante mirabile esempio di valore, preparò moralmente i propri soldati all'attacco, anelando il momento di poter affrontare il nemico. Si slanciò per più volte per primo all'assalto, mettendo piede nelle trincee dell'avversario. Trasse in salvo un ufficiale gravemente ferito. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BERTINI Amedeo, da Monsummano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 1201 matricola. — Durante l'infuriare del combattimento e mentre il nemico stava per accerchiare la posizione difesa dal battaglione cui egli apparteneva, si offrì volontario per andare a distruggere le carte conservate nell'ufficio del comando. Rimasto gravemente ferito il comandante dello stesso battaglione, non lo abbandonava anche nei momenti di maggiore pericolo, e, per non farlo cadere prigioniero, lo trasportava in un lontano posto di medicazione, attraversando un terreno violentemente battuto dal fuoco di fucileria e artiglieria avversaria. – Madonnina, 24 ottobre 1917.

BERTOLINI Luigi, da Verona, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo conduceva con grande slancio all'attacco di forti posizioni. Colpito in più parti da scheggie di una bomba a mano avversaria, continuava per l'intera giornata e durante la notte successiva a tenere il comando del proprio reparto, dando mirabile esempio di devozione al dovere e di coraggio. – Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917.

BETETTO Giuseppe, da Sappada (Belluno), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, con ammirevole calma e ardimento, lo condusse impetuosamente alla conquista di una posizione nemica, sotto violento fuoco e vi giunse per primo. Ferito ben due volte, rimase al comando del reparto, finchè, estenuato, dovette essere portato al posto di medicazione. – Monte Magari (Vicenza), 16 giugno 1917.

BETTONI Vincenzo, da Bergamo, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguendo arditamente la prima ondata di attacco, pigliava una postazione avanzata per controbattere le mitragliatrici nemiche, e vi rimaneva saldo, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, durante l'intero combattimento, nonostante le forti perdite subite in causa del fuoco dell'avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BIAGI Bruno, da Lizzano in Belvedere (Bologna), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con grande calma, fermezza e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso tiro di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, portava oltre la zona fortemente battuta la cassaforte del proprio reggimento, che, fortemente attaccato, stava per essere sopraffatto e circondato, e tra grandi pericoli, stenti e fatiche la metteva in salvo. Nel ritirarsi fermava e radunava militari dispersi, organizzandoli ed avviandoli di nuovo in linea. – Val d'Oblar, 24-25 ottobre 1917.

BIANCHI Giuseppe, da Monteflascone (Roma), tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguendo arditamente la prima ondata di attacco, pigliava una postazione avanzata per controbattere le mitragliatrici nemiche, e vi rimaneva saldo, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, durante l'intero combattimento, nonostante le forti perdite subite in causa del fuoco dell'avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BIANCO Ettore, da Ortona (Chieti), sottotenente fanteria corpo aeronautico militare. — Ardito e valoroso osservatore dall'aeroplano, assalito da tre velivoli nemici mentre compiva un'importante ricognizione lontana, sosteneva un accanito combattimento, costringendo uno degli avversari a discendere con volo irregolare, finchè, avuto colpito l'apparecchio nei comandi ed essendo egli stesso rimasto gravemente ferito, era costretto ad atterrare in prossimità delle nostre linee. – Friuli, 3 novembre 1917.

BIANCO Gustavo, da Matino (Lecce), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Dimostrava energia e perizia durante tutto il periodo di preparazione e quello dell'azione, e prontezza e valore nel portare in avanti quattro suoi pezzi. Con fermezza e coraggio singolari rimaneva vicinissimo al nemico per dirigere il proprio reparto violentemente controbattuto, e dava prova di tenacia e forza d'animo mirabili nel restare al suo posto di combattimento, anche dopo essere stato ferito. – Gorizia, 18 agosto, 4 settembre 1917.

BIGOTTI Virgilio, da Modena, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava con la prima ondata sulla trincea nemica. Perduti parecchi uomini, avuta distrutta un'arma e ricacciato dalla posizione da forze nemiche soverchianti, tornava con mirabile slancio e tenacia all'assalto, e rimaneva sulla posizione, finchè venne gravemente ferito ad una gamba. – Veliki-Krib, 27 agosto 1917.

BLARASIN Luigi, da Clauzetto (Udine), tenente complemento reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Caduti i tiratori di una delle sue mitragliatrici, prendeva egli stesso l'arma e, con mirabile slancio, si portava, allo scoperto, su di una posizione fortemente battuta, per sventare la minaccia di un contrattacco avversario. Ferito, continuava a dirigere il fuoco del proprio reparto, finchè, mancategli le forze, si lasciava trasportare al posto di medicazione, incitando ancora con nobili parole i suoi soldati alla resistenza. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BOLGERI Aldo, da Sanfrè (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, nell'attacco di una forte posizione, trovati i reticolati ancora intatti e battuti da una mitragliatrice nemica, arditamente procedeva al taglio dei reticolati stessi, e superato l'ostacolo, con valore catturava 44 avversari, di cui quattro ufficiali. – Monte Kuk, 20-21 agosto 1917.

BOLLA Alberto, da Genova, capitano complemento reggimento fanteria. — Mirabile sempre per calma, energia ed iniziativa, durante tutta l'azione dimostrò belle doti di soldato, sostenendo e respingendo fortissimi contrattacchi nemici. Comandante di una compagnia e poi di un battaglione, con impetuoso slancio trascinò i reparti all'assalto, e nei successivi giorni si dimostrò sempre attivo e perseverante. Ferito leggermente, non abbandonò il suo posto di combattimento, e, sempre primo tra i suoi soldati, diede loro luminoso esempio di eroismo. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto-2 settembre 1917.

BOLLERO Ludovico, da Courgnè (Torino), caporale sezione sanità, addetto reparto someggiato, n. 2776 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, al comando di una squadra di portaferiti, in una zona avanzata, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, incitava con l'esempio e la parola i dipendenti a compiere tutto il loro dovere. Con grande sprezzo del pericolo ispezionava i posti di ricordo. Ferito piuttosto gravemente, non abbandonava il proprio posto che dopo le insistenze

dell'ufficiale. Trasportato alla sezione di sanità, ai compagni accorsi indicava altri feriti, facendosi medicare dopo di essi. Si era già distinto nell'opera di salvataggio, durante un incendio, il 19 luglio 1917. – Altipiano Carsico, 19-20 agosto 1917.

BONAPACE Carlo, da Cologna Veneta (Verona), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione diede costante mirabile esempio di arditezza. Con suo grave rischio aggirò e si impossessò di una mitragliatrice nemica che disturbava la nostra avanzata, e fu tra i primi a raggiungere la contrastata vetta, ove cadde estenuato dalla fatica. Riavutosi poco dopo, rimaneva sul posto, dando opera a riordinare il proprio reparto ed a preparare la resistenza contro eventuali contrattacchi avversari. – Monte Ielenik, 22 agosto 1917.

BONIFACIO Umberto, da Spezzano Grande (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Chiamato a portare la propria compagnia a rincalzo della linea di fuoco, attraversò un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, più volte lo percorreva, con calma e coraggio mirabili, per incitare con la parola e con l'esempio i suoi reparti ad avanzare. Ferito gravemente, non si lasciava portare al posto di medicazione se non dopo essersi assicurato che tutti i suoi uomini avevano raggiunto il loro posto di combattimento. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BONOMO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917 è sostituita dalla seguente:* – Comandante di una sezione mitragliatrici di rincalzo, accortosi che il nemico tentava aggirare un fianco del suo battaglione, si portò di propria iniziativa sulla linea di fuoco ed efficacemente lo protesse, assolvendo pienamente il compito impostosi, sebbene il suo reparto venisse quasi tutto distrutto dall'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie. Ferito gravemente, rifiutò i soccorsi, e non si lasciò trasportare che dopo di aver disposto per la prosecuzione dell'azione. – Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

BORDIGNON Edoardo, da Este (Padova), tenente complemento battaglione assalto, brigata bersaglieri. — Ammirevole esempio di valore e di tenacia, per due sere consecutive, primo tra i primi, tentò la riconquista di posizioni quasi inaccessibili. La terza sera, benchè sfinito dalla fatica, si offerse volontario, e riuscì, alla testa di pochi valorosi, nell'ardua impresa, fugando il nemico. Aggredito da una vedetta avversaria, reagiva, facendola precipitare in un burrone. – Monte Majo (Val Posina), 21-23 agosto 1917.

BORELLO Giovanni, da Vauda di Front (Torino), soldato reggimento alpini, n. 30.570 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto il fuoco nemico disimpegnava il proprio compito con la massima esattezza ed efficacia. Rimasto ferito il capitano, lo portava al posto di medicazione, tornando immediatamente al combattimento. Esempio mirabile di coraggio, calma ed audacia, manteneva anche il collegamento fra i vari reparti, sempre sotto intenso fuoco. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

BORGNA Giuseppe, da Pinerolo (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico percorreva instancabilmente il terreno, riordinando i nostri reparti che muovevano all'attacco ed animandone gli uomini con nobili parole e con mirabile sprezzo del pericolo. Riuniva anche e riconduceva al combattimento militari dispersi. – Vrsic (quota 220), 20-22 agosto 1917.

BORRELLI Pasquale, da Lanciano (Chieti), sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di indomito coraggio, incitando i propri uomini con entusiastiche parole, li trascinava nelle trincee avversarie, dove, in una accanita lotta corpo a corpo, veniva ferito gravemente. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

BOURLOT Luigi, da Torino, capitano alpini corpo aeronautico militare. — Abile pilota d'aeroplano e comandante di una squadriglia, compiva numerose azioni e bombarda-

menti, dando ai suoi dipendenti costante mirabile esempio di fermezza e ardimento. In accaniti combattimenti contro diversi velivoli avversari da caccia, riusciva sempre e brillantemente a porli in fuga e a disimpegnarsi. Portava a termine un'importante ricognizione fotografica su Fiume e Pola, nonostante i numerosi ostacoli opposti dal nemico. – Cielo del Carso, settembre 1916, dicembre 1917 – Cielo di Fiume e Pola, 8 dicembre 1917.

BOZZETTO Giovanni, da Vicenza, sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia, per un periodo ininterrotto di 19 mesi, compì, con sempre rinnovato ardimento, numerosissimi ed importanti voli di scorta, caccia e crociera, sostenendo molti e brillanti combattimenti. Riportò varie volte l'apparecchio colpito in più punti. Eseguì delle difficili scorte in lontano territorio nemico, assolvendo sempre con profondo sentimento del dovere il proprio mandato. Il 26 gennaio 1918, con difficile e lungo volo si portò sulla zona Campofongo, Aiello, Cavignano ed eseguì importanti fotografie. – Cielo del Carso, agosto 1916 e gennaio 1918.

BRACCHI cav. Camillo, da Borgotaro (Parma), tenente colonnello reggimento fanteria. — Dirigeva con slancio, energia e perizia una colonna d'attacco, portando brillantemente le prime ondate all'assalto di un'aspra e ben difesa posizione, spingendosi con esse fino ai reticolati nemici. Avute moltissime perdite in ufficiali e truppa, si esponeva al tiro intenso dell'avversario, percorrendo la linea per incorare e riordinare i superstiti, trasfondendo in tutti calma ed energia. Si distingueva anche per coraggio e perizia di comando, pochi giorni dopo, nell'inseguimento del nemico sull altipiano di Bainsizza. – Monte Santo, 20-25 agosto 1917.

BRANCATELLI cav. Giuseppe, da Sant'Agata di Militello (Messina), maggiore reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, dimostrò intelligenza e fermezza in un travolgente attacco nemico. Ferito da due pallottole esplosive al costato sinistro ed al braccio destro durante un contrattacco da lui personalmente guidato, fasciatosi alla meglio, rimase per oltre 3 ore al comando del suo battaglione fortemente impegnato, incitando i dipendenti a tenace resistenza, e non allontanandosi se non quando, semisvenuto, veniva trasportato dal proprio attendente ad un posto di medicazione. – Madonnina, 24 ottobre 1917.

BRAVIN Giovanni Battista, da Polcenigo (frazione S. Giovanni) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 68146 matricola. — Costante luminoso esempio di attività e fermezza, instancabilmente, durante varie azioni, portava ordini attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Visti dei soldati dispersi, con mirabile energia li riuniva, ed animandoli con la parola, li riconduceva sulla linea del fuoco. – Okroglo, 25-31 agosto 1917.

BRESCIANI Lorenzo, da Filattiera (Massa Carrara), aiutante battaglia reparto d'assalto, n. 24379 matricola. — Con grande perizia e mirabile ardimento guidava il proprio plotone all'assalto di ben munite trincee nemiche, conquistandole nonostante l'accanita resistenza. Due volte ferito, continuava a combattere, finchè ebbe raggiunti gli obiettivi assegnatigli. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

BRUNO Agostino, da Savona (Genova), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, che da cinque ore martellava la posizione, riuniva i pochi superstiti, e animandoli con la parola e con l'esempio, li trascinava al contrattacco, disperdendo e fugando l'avversario. – Selo, 19-23 agosto 1917.

BURZOMATO Vincenzo, da Oppido Mamertina (frazione Messignadi) (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre tra i primi, conduceva all'assalto i suoi uomini per ben quattro volte. Con la virtù dell'esempio e l'energia del comando, sotto l'intenso bombardamento nemico, riuniva soldati di diversi reparti che la violenza del fuoco avversario aveva dispersi, e, alla testa di essi, si spingeva di nuovo fin sotto i reticolati nemici. – Monte Santo, 19-20 agosto 1917.

CABURRI Vincenzo, da Napoli, sergente pilota corpo aeronautico militare, squadriglia, n. 99361 matricola. — Ardito pilota da ricognizione, in numerosi voli diede sempre prova di calma e fermezza. Con serena calma volò a bassa quota per mitragliare il nemico, ed avuto l'apparecchio seriamente danneggiato dal tiro di fucileria avversaria, riuscì a rientrare felicemente, con mirabile manovra, nel più prossimo campo. Altra volta, col suo contegno abilmente aggressivo, mise in fuga un apparecchio nemico, costringendolo ad atterrare precipitosamente. – Cielo di S. Gabriele, 5 maggio; Cielo di Prevacina, 18 agosto 1917.

CALCATERRA Luigi, da Cavernago (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone isolato, sprezzante del pericolo e dando esempio di mirabile ardimento, si slanciava con pochi uomini all'attacco di una mitragliatrice nemica, e catturatala dopo violento corpo a corpo, la metteva in azione contro l'avversario. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

CAMBILARGIU Gavino, da Osilo (Sassari), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 13139 matricola. — Quale comandante degli scaglioni munizioni, in tutte le azioni cui partecipò con la sua compagnia fu costante, mirabile esempio di calma e coraggio. Attaccata nella notte, improvvisamente, la sua sezione mitragliatrici da nuclei nemici avanzatisi a brevissima distanza e che facevano fuoco di fucileria e lanciavano bombe a mano, incurante del pericolo, si sostituiva al tiratore, e postata in avanti allo scoperto un'arma, con ben nutrito fuoco costringeva gli avversari a ritirarsi. Più volte poi attraversava zone intensamente battute per regolare il trasporto di munizioni dagli scaglioni alle armi, rimanendo gravemente ferito. – Vallone Avsock, 27-29 agosto 1917.

CAMIA Battista, da Porto Maurizio, tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone con slancio ed entusiasmo lo trascinava brillantemente all'attacco di una posizione, e superate le difese nemiche, vi giungeva per primo. Provvedeva quindi, sotto il tiro aggiustato di artiglieria avversaria che sconvolgeva la posizione stessa, al rafforzamento della medesima, incitando i soldati alla resistenza, e dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CAMPAGNANO Vittorio, da Alessandria (Egitto), tenente complemento reggimento granatieri. — Benchè contuso, sotto il violento fuoco nemico, guidava per ben tre volte all'assalto il proprio plotone, conquistando tre successive trincee; mirabile esempio di tenacia, ardimento e sprezzo del pericolo. Rafforzato rapidamente il tratto di fronte assegnatogli, con indomita energia, tre volte uscì dalla trincea, incurante del vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie a brevissima distanza, traendo in salvo un collega e due granatieri feriti, e ricuperando le salme di un altro collega e di alcuni granatieri uccisi. – Veliki Kribach, 17 settembre 1916.

CANALE cav. Antero, da Cumiana (Torino), tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione facente parte di un corpo speciale di copertura durante la ritirata dal Tagliamento al Piave, con grande serenità e fermo coraggio spiegava opera attivissima ed instancabile al perfetto funzionamento del comando, fra continue marcie e combattimenti, sotto il tiro del nemico. Giunto questo a breve distanza dal comando, coadiuvava il comandante nell'organizzare un'estrema resistenza, ripiegando quindi, insieme al comandante stesso, fra gli ultimi, mirabile esempio di calma valore e fermezza. – Pinzano Sequals (Polcenigo), Conegliano, 1-9 novembre 1917.

CANEPARI Felice, da Pecetto di Valenza (Alessandria), sergente reggimento alpini, sezione pistole Fiat, n. 34689 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, coadiuvava con animo fermo il proprio ufficiale. Caduto questi colpito a morte e distrutta da una granata nemica la postazione delle armi ed egli stesso contuso, assumeva il comando della sezione, e con energia e fermezza mirabili rincuorava i propri dipendenti, rimettendoli subito al lavoro di rafforzamento della linea. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

CAPANNOLO Secondino, da Aquila degli Abruzzi, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 36934 matricola. — Quale capo pezzo si esponeva a sicuro pericolo, dando ai suoi soldati mirabile esempio di coraggio e fermezza. Ferito assieme ad un soldato, incurante di sè, fraternamente prodigava le prime cure al dipendente, e dopo essere stato a sua volta bendato, rimaneva al proprio posto di combattimento. – Merna, 3 settembre 1917.

CAPPARUCCI Giuseppe, da Fabbrica di Roma (Roma), sergente compagnia mitragliatrici, n. 22588 matricola. — Ferito, non volle essere trasportato al posto di medicazione, e continuò a difendere la posizione fortemente battuta dal nemico, dando così mirabile esempio di spiccato sentimento del dovere e di fermezza. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

CARDIA Raffaele, da Sinnai (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 11286 matricola. — Sempre tra i primi all'attacco, si offriva volontariamente a portare un ordine attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico. Ferito da una scheggia di granata avversaria alla bocca, continuava risolutamente nel suo cammino, e tornava spontaneamente in linea, dopo aver adempito il proprio compito. – Veliki-Krib, 29 agosto 1917.

CARIOLATO Tullio, da Vicenza, tenente complemento reggimento lancieri, addetto squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una automitragliatrice, attaccato da forti pattuglie nemiche, manteneva per due ore, colla sua macchina, la posizione assegnata ad una sezione. Ritiratosi, perchè minacciato di accerchiamento da un nuovo appostamento, tratteneva ancora per quattro ore il nemico incalzante, esponendosi sempre, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, per meglio dirigere il fuoco. Non si ritirava che quando tutte le altre nostre truppe ebbero ripiegato. – Travesio-Toppo, 4 novembre 1917.

CARMAGNANI Mario, da Albaredo d'Adige (Verona), tenente reggimento alpini, sezione pistola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva arditamente innanzi con le proprie armi per sostenere l'assalto contro forti posizioni nemiche. Rimasto con una sola arma, e pur avendo avuto molti uomini feriti od uccisi, seguitava il fuoco con l'altra arma, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CAROCARI Giorgio, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 1947 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e ardimento, quale capo mitragliatrice, durante un contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, portava la propria arma in avanti per meglio battere l'avversario, costringendolo a ripiegare, finchè venne colpito a morte. – Costone roccioso di Mesniak, 19-26 agosto 1917.

CARRIERO Angelo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2181 matricola. — Sempre primo a lanciarsi all'assalto, dava mirabile esempio di coraggio e fermezza ai propri compagni, e, benchè ferito, rinunciava ad ogni soccorso rimanendo al suo posto di combattimento. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

CARRUGO Celeste, da Rovellasca (Como), soldato reggimento fanteria, n. 37278 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, si slanciava fra i primi all'assalto, e mentre stava per giungere sulla posizione avversaria, colpito mortalmente da una granata nemica, incurante di sè, continuò ad incoraggiare i compagni col grido di « Viva l'Italia ». – Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

CASALE Antonio, da Santa Teresa di Riva (Messina), soldato reparto d'assalto, n. 47229 matricola. — Con eroico slancio, sfidandone l'intenso fuoco, si spingeva su di una mitragliatrice nemica, e dopo averne messi fuori combattimento i serventi, s'impossessava dell'arma, difendendola poi con nutrito ed efficace lancio di bombe. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

CASALICCHIO Ulisse, da Taglio di Po (Rovigo), tenente reggimento alpini. — Aiutante maggiore di un battaglione alpino, instancabile coadiuvava il proprio comandante, e rimaneva costantemente in testa al reparto, incitando con la parola e con l'esempio i soldati. Noncurante del violento fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, si spingeva fin sotto i reticolati avversari, dimostrando calma e coraggio mirabili, anche quando, ferito gravemente alle gambe, dovette essere portato indietro. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CASSIANI INGONI Giuliano, da Firenze, sottotenente reggimento alpini. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, seguito da pochi audaci, per primo affrontava una mitragliatrice nemica, uccidendone i serventi e catturandola. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

CASTELLI Egidio, da Guanzate (Como), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, portava ambedue le armi in postazione sulla linea di fuoco, sviluppando incessantemente raffiche sulle mitragliatrici nemiche, benchè scoperto e fatto segno ai tiri dell'artiglieria avversaria. Ferito gravemente alla testa, non si ritirava, dando così mirabile esempio di fermezza e coraggio. Solamente dietro ordine del comando di battaglione abbandonava poi la linea di fuoco. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

CATALANO Giuseppe, da Paternò (Catania), caporale reparto d'assalto, n. 55815 matricola. — Capo di una squadra d'assalto, irrompeva fra i primi nella trincea avversaria. Ferito alla testa, non si faceva medicare, e prendeva parte all'occupazione della seconda linea. Si portava al posto di medicazione solamente dopo aver assolto scrupolosamente il compito assegnatogli. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

CATELLI Aronne, da Borgotaro (Parma), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, pronunciatosi un contrattacco avversario, con ammirevole slancio ed iniziativa guidava animosamente avanti il proprio reparto, fermando il nemico. Ferito, insisteva per rimanere al proprio posto, e non si recava a farsi medicare che in seguito ad ordine perentorio del comandante del battaglione. Già distintosi, tre giorni prima, nella conquista della prima linea nemica. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

CAVALIERI Ferruccio, da Feltre (Belluno), capitano complemento 7 reggimento alpini. — Trovandosi col proprio reparto in posizione di riserva, ed accortosi che ad altre truppe impegnatesi necessitavano urgenti rinforzi, accorreva sul posto, oltrepassando con slancio mirabile un'aspra zona fortemente battuta dal fuoco nemico, e concorrendo poi alla conquista di una posizione e a farvi dei prigionieri. Raccolti numerosi dispersi, li inquadrava, e con essi, sotto il tiro incessante dell'avversario, provvedeva al rafforzamento della posizione. Portatosi in avanti, cooperava a respingere un contrattacco nemico, tenendo contegno mirabile e dimostrando alto spirito militare. – Costone Roccioso (Valle di Siroka Nyva), 21-22 agosto 1917.

CAVAROCCHI cav. Giunio, da Aquila, maggiore reggimento fanteria. — Dopo aver occupata col proprio battaglione un'importante posizione nemica, provvide con attività e coraggio mirabili a riordinare prontamente la truppa scossa dal violento bombardamento avversario ed infondendo in essa calma e fiducia; ne rinvigorì l'energia, concorrendo al saldo mantenimento della posizione stessa aspramente contrattaccata dal nemico. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

CAZZETTA Oreste, da Selva di Cadore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 2413 matricola. — Benchè ferito, non volle ritirarsi dalla posizione seriamente attaccata dal nemico, e seguitò a combattere. Respinto l'attacco, concorse ancora nel sistemare a difesa la posizione. – Vallone di Syroka Nyva, 22 agosto 1917.

CECCATO Mario, da Cordignano (Treviso), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile ardimento si slanciò all'attacco, trascinando la prima ondata alla conquista delle posizioni nemiche, volgendone in fuga ed inseguendo colla baionetta alle

reni i difensori. Rimasto isolato con pochi superstiti, battuto da un violento fuoco di mitragliatrici avversarie alle spalle ed ai fianchi, ed in procinto di essere circondato, ordinava con calma la ritirata sulle prime trincee conquistate, dove si mantenne, benchè più volte attaccato da forze nemiche preponderanti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CECERA Domenico, da Caivano (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 96650 matricola. — Ferito durante un primo assalto, non abbandonava la lotta, proseguendo con mirabile slancio e ardimento nell'avanzata, finchè, colpito una seconda volta e più gravemente, fu costretto ad allontanarsi. – Zagorie, 27 agosto 1917.

CECERE Girolamo, da Fragneto Monforte (Benevento), sergente raggruppamento bombardieri, 10° gruppo, 20ª batteria, n. 21115 matricola. — Capo di una bombarda, sotto il tiro aggiustato del nemico, con calma e serenità rimetteva prontamente in efficienza il proprio pezzo, dopo che una granata ne aveva sconvolta la piazzuola, e continuava con mirabile fermezza e tenacia a far fuoco, sempre sotto il tiro dell'avversario, eseguito anche con proietti a gas lagrimogeno. Ferito gravemente per lo scoppio di una granata nemica, incurante di sè, infondeva coraggio nei serventi, che erano pure stati colpiti. – Gorizia, 18 agosto 1917.

CELESTINI Giulio, da Viterbo (Roma), tenente reparto d'assalto. — Mentre, alla testa del proprio plotone, muoveva all'assalto di una ben munita trincea nemica, vistosi improvvisamente fermato dai reticolati ancora quasi intatti, per primo si slanciava sopra di essi, noncurante del fuoco avversario, e trascinando con l'esempio i suoi soldati, conquistava, nonostante un accanita resistenza, due linee di successivi trinceramenti, raggiungendo brillantemente tutti gli obiettivi assegnatigli. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

CERONI Giovanni Battista, da Caltrano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 34422 matricola. — Sempre primo dove più ferveva la lotta e dove maggiore era il pericolo, incurante di sè, diede costante mirabile esempio di calma e coraggio ai compagni. Ferito una prima volta, non appena medicato tornava al combattimento, e vi rimaneva, finchè, colpito nuovamente, dovette allontanarsi. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CESARINI Angelo, da Castiglione del Lago (Perugia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la trascinò all'assalto di una forte posizione con impeto e slancio ammirabili, precedendola fino al reticolato nemico. Gravemente ferito, continuò ad incitare i suoi uomini con nobili parole. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CHIESA Beniamino, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in un aspro combattimento faceva postare le sue armi in un terreno furiosamente battuto dall'artiglieria avversaria, per proteggere il ripiegamento di altri nostri reparti. Essendo stati posti fuori combattimento i serventi di una sezione, personalmente provvedeva a rifornire di munizioni la sezione stessa. In un successivo combattimento guidava con mirabile slancio la compagnia all'assalto di una forte posizione, e, occupatala, con qualche arma ancora in condizione di funzionare contribuiva al mantenimento di essa, sotto il violento fuoco avversario. – Carso, 23 agosto 1917.

CHIRIATTI Gino, da Martano (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, portatosi in testa alla prima ondata d'assalto, per primo penetrava nelle difese avversarie, trascinando con la virtù dell'esempio i propri uomini, e suscitandone l'entusiasmo e l'emulazione. Sulle difese stesse, cadeva gravemente ferito in più parti. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

CIACCIA' Arcangelo, da Sulmona (Aquila), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 11066 matricola. — Ferito durante il combattimento, continuava a rimanere al proprio posto, disimpegnando con mirabile calma le sue funzioni di tiratore di una mitragliatrice, e infondendo colla voce e coll'esempio coraggio nei propri dipendenti. – Cima Ortigara, 19-21 giugno 1917.

CIANCIO Federico, da Paternò (Catania), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con mirabile coraggio seppe trascinare con sè tutti i suoi uomini fin sotto le linee nemiche. Ferito gravemente ad una gamba, volle rimanere ancora sul posto per riorganizzare il reparto e ricondurlo a nuova prova, e solamente per l'insistenza del suo comandante di compagnia si lasciò condurre al posto di medicazione. – Hoje, 28 agosto 1917.

CIAPOI Guido, da Firenze, carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 2703 matricola. — A disposizione del comando di una compagnia di fanteria, prese parte con essa ad un'azione offensiva durante più giorni, dimostrando sempre attività, energia e ardimento mirabili. In una speciale circostanza, di sua iniziativa, prese di notte il comando di un nucleo di militari, e con essi respinse un vivo attacco del nemico, mantenendo saldamente la posizione da poco conquistata. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

CICCHITTI Arnaldo da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva con ardire e sprezzo del pericolo un nucleo di uomini della propria compagnia all'assalto di un'importante posizione, e mentre, sotto il violento fuoco del nemico, dava loro esempio mirabile di fermezza e coraggio, cadeva gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

CILENTO Alberigo, da Paola (Cosenza), capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando del reggimento poco dopo l'inizio dell'azione, lo tenne durante quattro giorni di combattimento, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Prima di ogni attacco, sotto l'incessante e violento fuoco d'artiglieria avversaria, volle stare fra i dipendenti a rincorarli. Varie volte li guidò all'assalto, dando continue mirabili prove di coraggio ed alte virtù militari. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

CITRINI Pietro, da Casasco d'Intelvi (Como), caporale reggimento fanteria, n. 15954 matricola. — Si offriva per il taglio di tre ordini di reticolati che sbarravano l'avanzata della sua compagnia, e, sia nell'assalto di trincee, sia nei contrattacchi nemici, fu sempre primo alla baionetta, dando mirabile esempio di slancio e coraggio al suo reparto. – Monte Kuk, 20-21 agosto 1917.

CIVERA Bernardino, da None (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio e virtù militare, quale comandante di un plotone, durante un violento attacco nemico, accortosi che una mitragliatrice avversaria, annidata a breve distanza dalla linea, apriva il fuoco contro i suoi dipendenti, con intenso lancio di bombe a mano, da lui personalmente diretto tenendosi con sprezzo del pericolo ritto sul parapetto della trincea, costringeva l'arma avversaria a ritirarsi. – Caldieri-Vertoce, 25 agosto 1917.

COCCHIS Ugo, da Caserta, tenente complemento reggimento fanteria. — Spezzato un paese dai nemici, accorreva sollecito su di una nuova fronte d'attacco, ed alla testa delle ondata di assalto, trascinava con mirabile ardire i suoi soldati alla conquista di forti e contrastate posizioni nemiche, dove veniva ferito gravemente. – Auzza-Veliki Vrk, 21 agosto 1917.

COLBERTALDO Luigi, da Nicosia (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con fulmineo sbalzo e valore, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'attacco di una posizione accanitamente difesa dall'avversario, facendovi dei prigionieri e catturando mitragliatrici. Ferito, continuava a dirigere ed incitare alla lotta i dipendenti, con nobili parole. – Hoje, 25 agosto 1917.

COLETTO Giuseppe, da Lusevera (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Si slanciava avanti colla prima ondata, penetrando nella trincea nemica tenacemente difesa e facendovi 46 prigionieri. Respinto, tornava all'attacco e si manteneva sulla posizione, finchè travolto e contuso dallo scoppio di una granata avversaria, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Veliki-Krib, 24-28 agosto 1917.

COLLE Fulvio, da Belluno, capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, si slanciava arditamente all'occupazione di una posizione dominante avversaria di capitale importanza, e sotto il vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche la manteneva, facendo numerosi prigionieri e catturando abbondante materiale, finchè, due volte ferito, e gravemente, dovette essere allontanato. – Monte Na-Rannik, 19 agosto 1917.

COLOMBAROLI Umberto, da Dolcè (frazione Ceraino) (Verona), soldato reggimento alpini, n. 3492 matricola. — Dando prova di calma e coraggio mirabili, trascinava con l'esempio i compagni all'assalto di forti trincee nemiche, concorrendo a far gran numero di prigionieri Spintosi ancora innanzi, si trincerava e resisteva ad un contrattacco, esponendosi continuamente per meglio colpire l'avversario col lancio di bombe a mano. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

COLOMBO Edoardo, da Fagnano Olona (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 10754 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di assumere informazioni sul nemico mentre questo veniva all'attacco, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, e benchè ferito fin dall'inizio dell'azione, disimpegnava con mirabile calma e ardimento il difficile e pericoloso incarico affidatogli, riportando preziose notizie. – Monte Ortigara, 29 giugno 1917.

COMESATTI Mario, da Udine, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico teneva ordinato e saldo il proprio reparto, preparandolo per l'attacco. Tre volte lo guidava poi all'assalto di ben difese posizioni nemiche, giungendo fin sulla terza linea avversaria, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici, facendo dei prigionieri. Diede mirabile esempio ai dipendenti di calma e di alto sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

COMIN Ettore, da Torrebelvicino (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Inviato colla propria compagnia a rincalzo di un battaglione sopra una posizione da poco occupata ed in assai critiche condizioni, adempiva il suo compito con intelligenza e mirabile ardimento, mantenendo saldi sul posto, con energia e fermezza, i suoi dipendenti, sotto diverse riprese di intenso bombardamento nemico, finchè venne gravemente ferito. Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

COMINOTTI Antonio, da Brescia, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia Caproni, n. 37598 matricola. — Pilota d'aeroplano da bombardamento portava brillantemente a compimento ardite azioni offensive, nonostante la caccia degli aerei nemici e l'efficace tiro antiaereo, dando sempre mirabile prova di perizia e ardimento. – Cielo dell'Istria e dell'Isonzo, agosto-dicembre 1917.

CONCATO Guido, da Verona, tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, quantunque sofferente, rimaneva alla testa dei propri uomini, guidandoli in ripetuti assalti di forti posizioni nemiche con grande perizia e mirabile ardimento, mantenendosi sempre calmo e sereno, e venendo infine ferito. – Monte Ortigara, 10-13 giugno 1917.

CONTARDINI Alessandro, da Torino, sergente cavalleria addetto corpo aeronautico, squadriglia aeroplani, n. 58993 matricola. — Pilota da caccia di grande perizia, in numerosissimi voli ed anche in difficili condizioni, mai si staccò dagli apparecchi da scortare, e pel suo sangue freddo e la sua mirabile audacia riuscì, quando attaccati, a liberarli. Il 6 novembre 1917, in un servizio di scorta abbattè un apparecchio presso Morteglione. Il 26 dicembre 1917, ne abbattè uno presso Monfenera. – Cielo del Friuli, 6 novembre; Cielo del Piave, 26 dicembre 1917.

CONTERI Pietro, da Torino, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 894 matricola. – Nei momenti in cui più accanita fu la lotta, diede luminoso esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di sereno coraggio, e con mirabile slancio, per primo penetrò in una trincea avversaria. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CONTI Carlo, da Alessandria, tenente reggimento fanteria. — Sempre primo dov'era un pericolo da affrontare, era di bell'esempio ai dipendenti per calma, coraggio e slancio. Ferito alla testa durante il combattimento, non si faceva medicare che ad azione compiuta, tornando subito dopo al suo posto. Tre giorni dopo, rimasto gravemente ferito alla faccia mentre, incurante del pericolo, attraversava con mirabile fermezza una zona battuta dal violento fuoco nemico per recapitare un ordine, di null'altro si rammaricava che di essere costretto ad abbandonare il combattimento. – Altipiano di Bainsizza, 26-29 agosto 1917.

CONTI Giancarlo, da Abbiategrasso (Milano), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia di rincalzo a truppe fortemente impegnate, con slancio ammirevole e con calde parole, alla testa del proprio reparto, sprezzante d'ogni pericolo, lo trascinava all'assalto di forti posizioni, impossessandosene, facendovi dei prigionieri e catturandovi delle armi. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

COPPOLA Achille, da Casal di Principe (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Comandante di una sezione mitragliatrici, pronunciatosi un contrattacco avversario, di sua iniziativa si portava risolutamente avanti col proprio reparto, concorrendo con fuoco nutrito a ricacciare il nemico. Mentre poi, con mirabile calma e fermezza, incitava i dipendenti a rimanere saldi sul posto, venne ferito. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

CORBIZZIERI Canio, da Pignola di Basilicata (Potenza), soldato reggimento fanteria, reparto arditi, n. 2490 matricola. — Sempre primo fra i primi, con mirabile coraggio e sprezzo di ogni pericolo, si portava al taglio di reticolati avversari, e attraverso il varco da lui aperto, pure per primo si slanciava nella trincea nemica. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

CORDIO Francesco, da Assoro (Catania), capitano complemento reggimento fanteria. — Per cinque ore resisteva accanitamente ad un bombardamento nemico, e con pronto e tempestivo intervento fermava col fuoco dei suoi pochi valorosi l'avversario che già avvolgeva la posizione, e lo respingeva infliggendogli forti perdite. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

CORSINI Alfredo, da Pistoia (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, muoveva all'attacco di una ben munita posizione, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde. Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, finchè fu dato l'ordine di ripiegare; mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

CORSINO Antonio, da Palermo, soldato reggimento bersaglieri, n. 1442 matricola. — Quale portaordini, sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava con mirabile coraggio il proprio compito durante l'azione. Colpito da una pallottola di mitragliatrice che gli spezzava un braccio, rimaneva al combattimento, e non si ritirava che dopo le insistenze del proprio ufficiale. – Carso, 22 agosto 1917.

CORTE Angelo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento genio. — Con mirabile slancio dirigeva il proprio plotone per concorrere a fermare un contrattacco nemico, essendo di valido aiuto alle altre nostre truppe operanti. Conscio del grave pericolo, raccattava una bomba lanciata dall'avversario tra i nostri e rimasta inesplosa, e nel momento di rilanciarla, gli scoppiava tra le mani, ferendolo gravemente. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CORTESE Corrádino, da Casoria (Napoli), tenente battaglione squadriglie aviatori. — Prima quale osservatore dall'aeroplano, e poi dall'idrovolante, diede in numerose missioni sul nemico prova costante di grande entusiasmo e sereno ardimento. A bassa quota sulle linee, eseguiva utilissime fotografie panoramiche. Regolando il tiro di una batteria della R. marina, nonostante l'intenso fuoco antiaereo, riusciva ad interrompere il ponte di Cà Vianello. Eseguiva volontariamente due importanti bombardamenti notturni. Nell'ultimo di questi, in occasione di una grave caduta, dava prova di mirabile prontezza ed encomiabile altruismo nel soccorrere, benchè egli stesso ferito, il proprio pilota. – Altipiano di Asiago-Basso Piave, settembre 1917, 1° gennaio 1918.

COSELSCHI Eugenio, da Bagno a Ripoli (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Con singolare risolutezza guidava ripetutamente la propria compagnia all'assalto, cooperando all'espugnazione di trincee nemiche, a fare molti prigionieri, a catturare mitragliatrici e conquistare la vetta di una forte posizione. Nei giorni seguenti proseguiva tenacemente nel compito affidatogli, dando mirabile esempio di coraggio, tenacia ed alto sentimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 20-24 agosto 1917.

COSTA cav. Carlo, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, opponeva strenua resistenza sulle posizioni assegnategli, e con savie e pronte disposizioni, con fermezza e ardimento superava la critica situazione derivante dallo sfondamento che il nemico aveva effettuato sulla fronte dell'unità vicina. – Ca d'Anna (Comune di Solagna-Vicenza), 16-18 dicembre 1917.

COSTANTINI Lorenzo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 4254 matricola. — Con indomito coraggio, si slanciava primo nella trincea nemica. Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo traeva in salvo, sotto il fuoco avversario. – Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

COSTRA Francesco, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 467 matricola. — Facendo momentaneamente parte di una sezione lancia torpedini, sotto il forte bombardamento nemico, forniva di munizioni la propria sezione a pochi metri di distanza dai reticolati avversari, dando prova di mirabile coraggio e fermezza. Fatto segno a raffiche di mitragliatrici, non desisteva dal suo compito, finchè venne mortalmente colpito. – Linz, 21 agosto 1917.

CREDENTINO Vincenzo, da Afragola (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1611 matricola. — Muoveva tra i primi all'assalto di una forte posizione. Ferito alla testa presso i reticolati nemici ancora intatti, restava con mirabile calma e fermezza al suo posto, opponendo valida resistenza ai nuclei avversari. Esausto di forze, si recava al posto di medicazione soltanto dopo tassativo ordine dell'ufficiale. – Zagorie, 27 agosto 1917.

CRESCIMANNO Guglielmo, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — *La commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 3 *dicembre* 1916 : — Trovandosi con la propria compagnia in una linea avanzata, accorse con pronta iniziativa alla difesa di posizioni precedentemente conquistate dai nostri e vigorosamente attaccate dal nemico, riuscendo a fermarlo e a respingerlo. Noncurante del violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici che produceva numerose perdite nel reparto, vi resistette tenacemente, dando mirabile esempio di calma, coraggio e fermezza. – Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

CRIPPA Romeo, da Balsamo (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un contrattacco avversario, caduto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva immantinente, e con mirabile energia, riordinato il reparto, lo lanciava contro il nemico, concorrendo vigorosamente a ricacciarlo. Già distintosi in un'azione precedente. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

CRISTOFOLETTI Egidio, da Chiarano (Treviso), capitano reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale* 30 *aprile* 1916 *è sostituita dalla seguente* : — Condusse la sua compagnia, sotto intenso fuoco, in difficili attacchi contro trinceramenti avversari, che conquistò, facendo prigionieri 200 nemici. In altra circostanza, ferito al braccio, continuò a combattere, rifiutando ogni soccorso, finchè, nell'accanita lotta corpo a corpo che seguì, colpito ripetutamente e gravemente, cadde stremato di forze. Si distinse anche nel ricondurre in linea militari dispersi. – Bosco Cappuccio, 18-22 luglio 1915.

CROAZZO Nunzio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 17348 matricola. — Quale porta ordini, durante l'azione dimostrò esemplare coraggio, attraversando zone

battute dal fuoco avversario. Raccolse e ricondusse al combattimento militari dispersi, dimostrando mirabile energia. Ferito ad una mano, rinunciò ad ogni soccorso, rimanendo sulla linea. Venne colpito una seconda volta mentre incitava gli esitanti ad avanzare. – Monte Santo-Zagoria, 20-25 agosto 1917.

CUCCIA Nicolò, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, dimostrava slancio e ardimento singolari. Recatosi di pattuglia per la verifica dei varchi nei reticolati avversari, si offriva spontaneamente di spingersi oltre i reticolati stessi in territorio nemico, dimostrando grande intelligenza e mirabile coraggio nella ricognizione, e rimanendo ferito. – Vallone di Rohot, 18-19 agosto 1917.

CUCCO Giuseppe, da Cumiglia Cervo (Novara), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, adempì brillantemente le proprie mansioni, tenendo sempre collegato il comando del battaglione con quelli superiori. Pieno d'ardire e sprezzante del pericolo, alla testa di alcuni uomini, cooperava all'assalto di una forte posizione, e raggiuntala, vi si manteneva, difendendosi col lancio di bombe e sassi. Ferito alla testa non lievemente, non appena medicato tornava al combattimento. – Carso, 22 agosto 1917.

CUCH Giuseppe, da Mansuè (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 33712 matricola. — Quale servente di una sezione mitragliatrici, in due giornate di combattimento si comportò in modo lodevole. Durante un contrattacco nemico, ferito gravemente ad una gamba, non volle abbandonare il suo posto, incitando i compagni alla resistenza, e non si ritirò che quando ne ebbe tassativo ordine dal suo comandante di compagnia. – Veliki Vrk, 21-22 agosto 1917.

CUMBO Calogero, da Girgenti, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale ai varchi, calmo e sereno nel disimpegnare il compito affidatogli, con la parola e con l'esempio incitava i soldati all'assalto, e precedendoli, li guidava ai varchi. Durante un violento contrattacco nemico, rimasto ferito mortalmente il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando, cooperando validamente alla difesa di una importante posizione. – Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917.

CUOGHI Sisto, da Modena, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 312 matricola. — Durante l'assalto manteneva calma ammirevole, e sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, diresse con ardimento i suoi uomini, incitandoli con la parola e con l'esempio e trascinandoli fin sotto i reticolati avversari. Sprezzante del pericolo, tentò quindi di aprire un varco nei reticolati stessi, rimanendo gravemente ferito. – Veliki Vrk, 21-22 agosto 1917.

CURTI Stefano, da Messina, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 88844 matricola. — Esempio mirabile di slancio e di ardimento, alla testa del proprio plotone, sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano da parte del nemico, muoveva all'assalto. Oltrepassata la prima linea avversaria, proseguiva arditamente avanti, e mentre stava per raggiungere l'obiettivo assegnatogli, cadeva gravemente ferito. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

CUTINI Adelmo, da Perugia, tenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata di attacco, con rapido sbalzo arditamente raggiungeva la trincea avversaria, ove, benchè ferito, dopo accanita lotta faceva prigionieri alcuni nuclei nemici. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

DAGNA Enrico, da Nizza Monferrato (Alessandria), capitano reggimento bersaglieri. — Benchè ferito, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, conduceva la propria compagnia all'assalto di una ben munita posizione, rifiutando di essere condotto al posto di medicazione ed incitando con la parola e con l'eroico esempio i propri bersaglieri, finchè cadde al suolo stremato di forze. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

DAL BON Giuseppe, da Milano, sergente 83 reggimento fanteria, n. 70892 matricola. — Rimasta la compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando, radunava i super-

stiti e, sotto l'intenso bombardamento nemico, con brillante slancio li guidava sulle posizioni avversarie, conquistandole ed affermandovisi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

DALLA PALMA Giovanni, da Enego (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 53842 matricola. — Costante luminoso esempio di belle virtù militari, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco di fucileria nemica, con fermezza e coraggio mirabili, si slanciava fra i primi sulla trincea avversaria, trascinando con sè l'intera squadra. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

DALLE LUCHE Alfonso, da Camajore (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 9997 matricola. — Fu sempre tra i primi a spingersi sulle posizioni nemiche, dimostrando slancio e coraggio mirabili, ed essendo di incitamento ai compagni, che lo seguirono animati dall'esempio del suo impeto e del suo sprezzo del pericolo. Rimasto momentaneamente isolato, riunì alcuni dispersi e li ricondusse al fuoco. – Vrsic-Selo, 19-21 agosto 1917.

DAL MOLIN Alessandro, da Caltrano (Vicenza), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 45527 matricola. — Con mirabile audacia e calma, durante gli sbalzi in avanti, piazzava la sua mitragliatrice anche in punti molto esposti al tiro avversario per meglio battere il nemico. Ferito alla testa, restava ancora presso la sua arma e continuava il fuoco egli stesso, essendo caduti feriti gli uomini della sua sezione di tiro. – Desclo, 22 agosto 1917.

DA PASSANO Fausto, da Genova, tenente reggimento bersaglieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo osservatore d'aeroplano, sempre primo ad offrirsi per voli di guerra, in numerose missioni compiute sul nemico, di giorno e di notte, in difficili condizioni di navigazione, varie volte con l'apparecchio seriamente colpito, diede costante mirabile prova di calma, perizia e sprezzo del pericolo. Il 19 agosto 1917, nel cielo dell'Hermada, attaccato da un apparecchio avversario, col tiro preciso della propria mitragliatrice lo costrinse ad allontanarsi ,rientrando con l'apparecchio colpito dall'artiglieria nemica. – Fronte Carsica e Giulia, agosto-settembre 1917.

DE GASPARI cav. Oreste, da Potenza, colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Comandante di un reggimento bersaglieri, ne curò lodevolmente la preparazione morale, ne diresse valorosamente la vittoriosa azione in numerosi combattimenti per un periodo di 62 giorni, finchè, mentre, incurante di ogni pericolo, si trovava in prima linea con due suoi battaglioni, fu doppiamente e gravemente ferito. Sempre ed in tutto mirabile esempio di virtù militari ai suoi dipendenti. – Altipiano dei Sette Comuni, 24 maggio-6 luglio 1916.

DE GIORGIS Giovanni, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante tre giorni di lotta contro una posizione tenacemente difesa, dimostrò mirabile coraggio, elevate virtù militari ed alto sentimento del dovere. In un assalto trascinò avanti brillantemente il proprio reparto, e mentre stava per raggiungere la linea nemica, cadde gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

DEGLI ESPOSTI Ernesto, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia mitragliatrici, il cui capitano era caduto, la trascinava all'attacco di un'importante posizione, e raggiuntala, vi disponeva le sue sezioni in modo da formare quattro successivi violenti contrattacchi dell'avversario. Rimasto con sole due armi, le spingeva in avanti contro i nemici, infliggendo loro ingenti perdite. – Vrsic-Selo,19-23 agosto 1917.

DELANA Ferdinando, da Settimo San Pietro (Cagliari), tenente complemento reggimento fanteria. — Con esemplare coraggio guidava la propria compagnia all'attacco di una posizione, mantenendovisi, e respingendo con calma e fermezza i ritorni offensivi del nemico. Fatto quindi aprire un varco nel reticolato, si slanciava ardita-

mente al contrattacco, alla testa dei suoi uomini, occupando due trincee avversarie. Ferito per ben tre volte, non si allontanava dalla linea di fuoco se non quando, per il sangue perduto, gli vennero meno le forze. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

DELL'ACQUA Angelo, da Pontremoli (frazione Guinadi) (Massa e Carrara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 20505 matricola. — Comandante di un reparto di lanciatorpedini, rese segnalati servizi durante l'azione, dando mirabile prova di coraggio ed essendo di luminoso esempio ai dipendenti. Ferito prima, e poi contuso, non si allontanò dalla linea che quando non fu più in grado di combattere. – Vrsic, Selo, 19-21 agosto 1917.

DE-PASCALE Natale, da Arce (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale nella compagnia, rapidamente riordinava i dipendenti e li guidava con perizia e coraggio mirabili durante più giorni d'azione. Mentre sistemava i suoi uomini sulla nuova linea conquistata, avuto asportato un piede dallo scoppio di una granata nemica, tenne stoico contegno, di null'altro rammaricandosi che di non poter continuare nella gloriosa avanzata. – Altipiano di Bainsizza, 18-23 agosto 1917.

DE SOLIS Giacinto, da Città Sant'Angelo (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Durante la preparazione dell'attacco di posizioni avversarie, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, usciva in ricognizione per accertarsi dell'apertura dei varchi nei reticolati avversari. Assolto brillantemente l'incarico affidatogli, muoveva poi con mirabile slancio all'attacco delle posizioni nemiche, giungendovi tra i primi. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DEVOTI Gerardo, da Castelletto di Brenzone (Verona), sottotenente complemento reggimento alpini. — Addetto al comando di un battaglione, visto cadere ferito gravemente il comandante e successivamente due portaferiti che si erano recati in suo aiuto, con mirabile sprezzo del pericolo, noncurante del fuoco nemico, accorreva sul posto, e, benchè egli stesso colpito, portava al sicuro il superiore. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

DI FONZO Luigi, da Santa Maria la Fossa (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 1638 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, sotto violento fuoco, radunava con grande energia vari dispersi e li riconduceva con mirabile slancio in linea, resistendo all'avversario e respingendolo vigorosamente. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

DILAGHI Giuseppe, da Firenze, capitano aiutante campo, comando brigata. — Visti alcuni nostri drappelli che, presi dal panico, si stavano sbandando, si slanciava loro incontro, e ritto della persona, sotto il bombardamento e le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, con calma, risolutezza e sprezzo del pericolo, li fermava, riconducendoli sulla linea di fuoco. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

DI MARCO Santo, da Giardinello (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 2588 matricola. — Caduti parecchi compagni mentre tentavano di portare un ordine urgente ad un posto rimasto isolato, volontariamente si offriva di eseguire tale servizio, noncurante del pericolo, sotto il persistente e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ferito, continuava ed ultimava il proprio compito, e nel ritorno trasportava ancora un compagno, pure ferito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

DI NATALE Salvatore, da Novara di Sicilia (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 33328 matricola. — Mirabile esempio di calma e fermezza, rimasto ferito durante l'attacco il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando. Ostacolato nell'avanzata dall'intenso fuoco di mitragliatrici e dal lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, si manteneva saldo sulla posizione raggiunta, sventando i tentativi di accerchiamento del nemico. In circostanze particolarmente difficili, riusciva poi a rientrare alla

compagnia a tarda sera, con buona parte degli effettivi. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

D'IORIO Francesco, da Galdo (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. – Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'assalto contro una posizione tenacemente difesa conduceva innanzi con slancio il proprio riparto e penetrava per primo con pochi uomini in un posto avanzato del nemico, sostenendovi una lotta accanita per vincerne la resistenza. Vistosi quasi sopraffatto e rimasto ferito, ed essendo impedito il giungere di rinforzi dal fuoco violento di numerose mitragliatrici avversarie, seppe disimpegnarsi e rientrare nella linea di partenza. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

DI PIETRO cav. Gravino, da Monte Silvano (Teramo), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con impetuoso slancio condusse più volte all'assalto il proprio reparto, raggiungendo la linea avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, mantenendosi per qualche tempo sulla posizione conquistata. Gravemente contuso, non volle abbandonare la linea di fuoco, sempre incitando con l'esempio ed incitando con voce ferma i superstiti alla resistenza. – Faiti, 19 agosto 1917.

DOMENEGHINI Vitale, da Carcina (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, ogni volta che le sue armi non ebbero la possibilità d'impiego si offrì per compiere le azioni le più ardue e più difficili, dando sempre mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di ardimento. – Monte Kobilek, 20 agosto-3 settembre 1917.

DORE Francesco, da Dorgali (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici ed il lancio di bombe, dava mirabili prove di alte qualità militari, slanciandosi avanti con la prima ondata, e trascinando col suo esempio, in brevissimo tempo e col massimo ordine, l'intera compagnia fin sotto la posizione avversaria, affermandosi sulla linea raggiunta. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

DORI Albino, da Vicenza, soldato reggimento alpini, n. 37897 matricola. — Con mirabile slancio e coraggio, si scagliava per il primo in un elemento di trincea nemica, e con l'aiuto di altri compagni sopraggiunti, catturava una mitragliatrice in caverna, dopo averne uccisi i serventi. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

DOSSI Antonio, da Caprino Veronese (Verona), soldato reggimento alpini, n. 42799 matricola. — Di propria iniziativa, preso il comando di pochi uomini, li guidava con entusiasmo all'assalto di una trincea, costringendone i difensori a rifugiarsi in una retrostante caverna. Precipitatosi tosto all'imboccatura di questa, col lancio di bombe a mano ne freddava diversi e catturava gli altri. Poscia, al grido di « Savoia », si spingeva ancora avanti, scompigliando con la sua foga numerosi nemici che venivano al contrattacco. Trinceratosi, resisteva con impareggiabile fermezza ad un furioso bombardamento avversario. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

DUGNANI Carlo, da Bussero (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 45780 matricola. — In tre giorni di combattimento fu sempre tra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche accanitamente difese. Diede continue mirabili prove di calma e coraggio, e generosamente soccorse compagni feriti, mentre violento era il bombardamento avversario. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

ESPOSITO Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 18854 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, percorreva più volte lunghi tratti di terreno battuti, disimpegnando lodevolmente le proprie mansioni. Accortosi che un gruppo d'uomini vacillava per la perdita dei capi, con energia, slancio e valore mirabili li riconduceva all'assalto. – Vallone Avseek, 26 agosto 1917.

FABBRI cav. Regolo, da Alessandria d'Egitto, maggiore reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917: – Comandante del battaglione di testa, in un attacco contro posizioni fortemente trincerate, essendosi dovuta interrompere l'azione in corso, col suo esempio di serena tranquillità e di coraggio, mantenne saldo il battaglione sull'appostamento raggiunto, per circa 12 ore, nonostante il concentrato e preciso fuoco delle artiglierie nemiche di ogni calibro e benchè lo scoppio di una granata avversaria avesse contuso lui stesso non lievemente. – Falde Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FABIAN Giovanni Battista, da San Pietro Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 14331 matricola. — Sempre vicino al proprio ufficiale, si distingueva per calma e coraggio mirabili nell'assalto di una trincea nemica, e, benchè ferito, attraversava una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria per raccogliere e trasportare al posto di medicazione l'ufficiale stesso che era stato colpito a morte. – Cima Ortigara 19-20 giugno 1917.

FACCIO Antonio, da Recoaro (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 18278 matricola. — Alla testa della propria squadra, al grido di « Savoia », con mirabile ardimento, slancio e sprezzo del pericolo, benchè sotto fuoco violento di mitragliatrici nemiche, la guidava all'assalto, e mentre incoraggiava ed entusiasmava i propri soldati alla lotta, cadeva gravemente ferito. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FAGA Francesco, da Dinami (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 24334 matricola. — Con impareggiabile slancio e ardimento, nonostante l'energica resistenza opposta dal nemico con fuoco violento di mitragliatrici, primo fra i primi muoveva all'attacco di forti posizioni, incitando con l'esempio e con la parola i compagni, e affrontando impavido il pericolo, si spingeva sempre più avanti, finchè venne gravemente ferito. – Okroglo, 30 agosto 1917.

FAGGI Luigi, da Marsiglia (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 30227 matricola. — Sostituiva in combattimento il tiratore di una mitragliatrice, e si slanciava fra i primi su di una posizione conquistata, da dove apriva il fuoco. Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto, finchè venne nuovamente colpito. – Carso, 22 agosto 1917.

FAIA Francesco, da Palermo, trombettiere reggimento fanteria, n. 58736 matricola. — Ardito e sprezzante del pericolo in tutti gli attacchi, con un pugno di valorosi teneva testa ad un nucleo di nemici, lanciandogli contro bombe a mano, sassi e bombe avversarie, che egli arditamente raccoglieva, riuscendo dopo accanita lotta a mettere in fuga il nemico. – Carso, 21-22 agosto 1917.

FALCO Pietro, da Valmacca (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, saputo che una delle compagnie del battaglione, perduto il comandante, stava per sbandarsi, volontariamente si recava sul posto, e, con mirabile energia, radunava e riconduceva al combattimento i dispersi. Durante tutta l'azione concorreva efficacemente al buon esito della stessa col recapitare ordini ai diversi reparti, attraversando di continuo zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Corrado, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna, comandante 41ª batteria obici pesanti campali. — Comandante di una batteria pesante campale, portò risolutamente il suo osservatorio nella zona più pericolosa, dove il nemico concentrò per parecchi giorni un formidabile fuoco di artiglieria. Stordito in un incidente in cui venne colpito un osservatorio nel quale egli si trovava, continuò tuttavia a dirigere, sempre con sereno ed ammirevole contegno, il tiro di tutte le batterie del proprio gruppo, contribuendo in misura spiccata al buon successo delle operazioni. – Monte Santo, 28 agosto-5 settembre 1917.

FANCELLO Francesco, da Oristano (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia d'assalto, dava prova di serenità, energia e coraggio,

portando tutto il reparto compatto all'assalto di una ben munita posizione, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini ad oltrepassare i reticolati, dando mirabile esempio di stoica fermezza, finchè perdette le forze. – Zagorie, 28 agosto 1917.

FAVILLA Antonio, da Livorno, soldato reggimento bersaglieri. — In un continuo succedersi di azioni offensive, adempiva con costante ardimento, slancio e serenità mirabili le mansioni di portatore d'ordini Gravemente ferito al volto dal fuoco d'una mitragliatrice nemica, ne riportava la completa cecità. – Sasso di Stria, 21 ottobre-9 novembre 1915.

FAVRIN Angelo, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, 1ª sezione mitragliatrici, n. 6238 matricola. — Durante una difficile azione ed in un terreno impervio ed insidioso, di sua iniziativa, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di una mitragliatrice nemica, conquistandola. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FERAZZI Domenico, da Valstagna (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 25454 matricola. — Giunto con la prima ondata sulla posizione nemica, quantunque ferito e contuso rimaneva al combattimento, dando mirabile esempio di sangue freddo, coraggio ed alto valore militare. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FERRARA Ettore, da Valle Rotonda (Caserta), tenente reggimento artiglieria campagna, 2º gruppo aeroplani, 40ª squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, con ininterrotto servizio prestava l'opera sua utile e sapiente con coscienza e ardimento, portando a termine difficili ricognizioni, ostacolate talvolta da condizioni atmosferiche avverse, dal tiro intenso degli antiaerei e da velivoli da caccia nemici. Eseguiva bombardamenti e mitragliamenti a bassa quota, dirigeva il tiro della nostra artiglieria in zone distanti dalle nostre linee, assolvendo sempre il proprio mandato con minuziosa esattezza e con slancio; costante mirabile esempio di profondo sentimento del dovere e di perseverante ardire. – Cielo dell'Isonzo, giugno 1916-settembre 1917.

FERRARI Antonio, da San Gervasio Bresciano (Brescia), sottotenente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Volontario di guerra, pilota ottimo ed appassionato, entusiasta e sprezzante del pericolo, compì 40 bombardamenti, parecchi dei quali in condizioni avverse. Più volte portò a buon fine le sue missioni coll'apparecchio gravemente danneggiato. Il 28 settembre 1917, nel cielo di Cervosé-Voiscica, coll'apparecchio colpito da una granata dirompente e in procinto di precipitare, con abile manovra e colla sua abituale calma compì il bombardamento e portò in salvo l'equipaggio, atterrando poi a Sant'Andrea di Gorizia. – Fronte Trentina-Carsica e Giulia, giugno 1916-novembre 1917.

FERRARINI Giovanni, da Carpineti (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Con mirabile calma ed energia, durante un contrattacco nemico, sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, di sua iniziativa riordinava ed assumeva anche il comando di un reparto scosso, perchè rimasto senza ufficiali. Ferito durante un attacco notturno, rimaneva al suo posto di combattimento. – Vallone Avsecek, 29 agosto-2 settembre 1917.

FERRARIS Emilio, da Pezzana (Novara), carabiniere legione carabinieri reali, addetto comando 52ª divisione, n. 6879 matricola. — Affrontò coraggiosamente un disertore che, con grave pericolo degli astanti, sparava col fucile all'impazzata, e non riuscendo a disarmarlo, per non essere sopraffatto dovette usare il moschetto, uccidendolo. Alcuni giorni dopo, comandato a prestar servizio presso un posto di vigilanza in una zona di combattimento, si distinse per arditezza ed elevato sentimento del dovere, recandosi più volte a portare ordini in prima linea, e riconducendovi anche militari dispersi, incurante dell'intenso fuoco nemico. – Monte Ortigara, 9-26 giugno 1917.

FERRARO Giovanni Battista, da Asigliano (Novara), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, accorreva

dove maggiore era il pericolo, incitando con l'esempio e con la parola i propri uomini a resistere sulla posizione violentemente attaccata dal nemico. Gravemente ferito, continuava a dirigere il tiro delle proprie armi, finchè le forze gli vennero meno. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

FERRARO Giuseppe, da Teano (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali divisione, sezione, addetto reggimento fanteria, n. 33427 matricola. — Al seguito del comandante di un reggimento, dimostrò sempre serena calma e grande coraggio. Ferito, medicatosi alla meglio da sè stesso, continuò a prestare servizio, dando, anche nei giorni successivi, mirabile prova di alto sentimento del dovere e fermezza. – Canale-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917.

FERRERO Adolfo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo trascinava con mirabile slancio all'attacco, e non cessava dall'incitarlo ad avanzare, benchè ferito ripetutamente e gravemente. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FERRO Canciano, da Thiene (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Alla testa della propria compagnia, per primo attraversava l'Isonzo dopo aver lavorato con intelligenza ed energia alla costruzione di un ponte. Avanzava quindi alla conquista di un tratto dei trinceramenti nemici e se ne impadroniva, facendo gran numero di prigionieri e ricco bottino di materiali. Concorreva poi colla compagnia, da lui brillantemente condotta, all'occupazione di successive forti posizioni. – Mesniak-Monte Na-Rannik-Costone Roccioso, 19-21 agosto 1917.

FIDENTI Filippo, da Modena, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 9730 matricola. — Servente di un pezzo, e ferito piuttosto gravemente, non volle abbandonare il proprio posto di combattimento, continuando, con mirabile fermezza e coraggio, a disimpegnare le proprie mansioni, finchè, sfinito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Plava, 19-22 agosto 1917.

FILIPPI DI BALDISSERO Maurizio, da Cavallermaggiore (Cuneo), tenente sezione bombarde. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, quale comandante di una sezione di bombarde si portava sulla linea delle fanterie per controbattere mitragliatrici nemiche che ne contrastavano l'avanzata. Fatto segno al vivo fuoco avversario che gli metteva fuori combattimento parecchi serventi, si adoperava perchè lo scopo fosse raggiunto ugualmente, mettendosi ripetutamente in pericolo egli stesso. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Altipiano di Bainsizza, 19-24 agosto 1917.

FINADRI Guido, da Segusino (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 37173 matricola. — Costante mirabile esempio di alte virtù militari, durante l'azione, caduto ferito il proprio ufficiale, lo sostituiva nel comando dei plotoni da lui fino allora tenuto, e incoraggiatili, tentava con essi di circondare il nemico fortemente trincerato e difeso da reticolati. Desisteva dal suo intento, soltanto quando venne gravemente ferito. – Stari San Duha, 22 agosto 1917.

FIOR Paolo, da Verzegnis (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Unico ufficiale rimasto alla compagnia, con mirabile slancio e ardimento trascinava il reparto alla conquista di una posizione, facendovi dei prigionieri. Di propria iniziativa rafforzava poi la posizione stessa, sotto il violento bombardamento nemico, instancabile nel rincorare colla parola e coll'esempio i soldati per tenerli saldi al posto. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FIORI Alberigo, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sempre innanzi ai suoi uomini, fu loro costante mirabile esempio di calma, fermezza e ardimento. Durante il violento assalto contro un ben munito fortino tenacemente conteso dal nemico, si slanciò per primo in un elemento di trincea, e, col concorso di altri soldati sopraggiunti, disperse gli avversari. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

FONDA Luigi, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, durante l'azione accorreva sempre là dove più ferveva la mischia, per incitare i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Assunto temporaneamente il comando del battaglione, alla testa delle truppe, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, le trascinava fin sotto le posizioni dell'avversario, strappandogli con accanita lotta il terreno tanto contrastato. – Okroglo, 25-31 agosto 1917.

FORNI Cesare, da Vespolate (Novara), capitano complemento reggimento artiglieria montagna. — Durante tutta l'operazione contro un'importante posizione diede costante e mirabile esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo, specie sotto il violento bombardamento dell'avversario, e contribuì validamente al buon esito dell'azione. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

FORTE Andrea, da Asiago (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 41614 matricola. — Primo fra i primi, noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio conquistava un elemento di trincea, uccidendone i difensori, fra i quali un ufficiale. – Passo dell'Agnella(Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

FRANCAVILLA Vincenzo, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 12 giugno 1917* : – Con le funzioni di aiutante maggiore in 2°, in un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, si esponeva coraggiosamente per fornire notizie al comando del battaglione, e dando bell'esempio di ardire, incitava anche con la parola i granatieri che muovevano al contrattacco. Colpito da una fucilata avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

FRATTINI Tullio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916* : – Comandante di un reparto misto di uomini di varie compagnie, lo condusse, per un terreno erto ed asprissimo, fin presso le trincee avversarie. Ordinatogli di attaccare decisamente, si slanciò per due volte, alla testa dei suoi uomini e sotto il violento fuoco, all'assalto, dando mirabile esempio di grande ardimento. Ricevuto poi ordine di ripiegare in una posizione retrostante, eseguì il movimento in modo perfetto, sebbene intensamente battuto dall'artiglieria nemica, e rimase gravemente ferito mentre si rafforzava nella nuova posizione. – Monte Sief, 26 maggio 1916.

FRATTON Ottavio, da Povegliano (Treviso), caporale reggimento alpini, n. 37008 matricola. — Con insuperabile slancio, conduceva la propria squadra all'assalto di forti posizioni, e dopo averle oltrepassate, si precipitava con bombe a mano all'imboccatura di una caverna, costringendo alla resa numerosi nemici che si erano appiattati. Spintosi quindi nuovamente innanzi, al grido : « Avanti alpini, Ortigara è presa », metteva in fuga grosse pattuglie avversarie che venivano al contrattacco. Ferito, non lasciava il combattimento che dietro ordine. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FUCILI Angelo, da Pennabilli (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Di collegamento tra due brigate operanti, disimpegnava il proprio mandato con intelligenza e ardire, percorrendo ripetutamente, sotto un violento bombardamento, la zona interposta fra i due comandi, fra i quali provvedeva a far distendere una linea telefonica. Ferito ad un braccio, continuava nel proprio compito, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e fermezza. – Monte Santo, 18-24 agosto 1917.

FUGALLI Santoro, da Mazzara del Vallo (Trapani), tenente reggimento alpini, battaglione squadriglie aviatori, 9ª squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano esperto e intelligente, partecipava a numerose e lontane azioni di bombardamento, dando mirabile prova di coraggio e fermezza, e portava brillantemente a termine i difficili

mandati affidatigli, superando pericolosissime circostanze di tempo e luogo, attraverso l'intenso ed aggiustato fuoco degli antiaerei, che colpivano in più parti gravemente il suo apparecchio. Respingeva più volte gli attacchi di aerei nemici, fugandoli, e mitragliava efficacemente da bassa quota rincalzi avversari. – Cielo del Trentino, dell'Alto e Medio Isonzo, del Carso e dell'Istria, 4 luglio 1916, 14 settembre 1917.

FUMAGALLI Paolo, da Milano, caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 48619 matricola. — Quale capo mitragliatrici, avendo avuto l'arma fuori uso in seguito allo scoppio di una granata avversaria, e rimasto egli stesso ferito, non abbandonò il proprio posto e fu di esempio ammirevole ai dipendenti per calma e tenacia nel difendere l'arma stessa col lancio di bombe a mano. – Vippacco, 28 agosto 1917.

FURLANETTO Carlo, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo aver condotto brillantemente all'assalto il proprio reparto contro posizioni tenacemente difese dal nemico, ferito una prima volta, continuava a tenere il proprio comando. Colpito una seconda volta e gravemente, trovava ancora la forza di animare ed incitare i soldati allo sforzo finale. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

GADO Giacinto, da Scurzolengo (Alessandria), sergente battagliene squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 1161 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, partecipò a numerose difficili azioni di bombardamento. Nel mitragliare ripetutamente truppe nemiche da quote minime, nel portarne l'offesa di giorno e di notte su zone lontane e poderosamente difese, diede sempre mirabili prove di coraggio, entusiasmo ed abilità, essendo di costante valido aiuto al capo equipaggio nel vincere ogni ostacolo che si opponesse al compimento del dovere. – Cielo della Fronte Giulia, 5 giugno; Cielo di Pola, 26 ottobre 1917.

GAGGEGI Giuseppe, da Porto Civitanova (Macerata), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 8922 matricola. — Essendo il comando del reggimento, in causa dell'intenso fuoco nemico sui camminamenti, privo di notizie di un battaglione che compiva un difficile traghetto sull'Isonzo, offertosi volontariamente, sotto l'infuriare di mitrgaliatrici ed artiglieria nemica, assumeva le opportune informazioni. Il giorno dopo, si offriva di nuovo per snidare dei tiratori isolati che molestavano da tergo ed infliggevano perdite alle nostre truppe avanzanti. Ferito, in altra successiva giornata, dallo scoppio di una granata avversaria, non appena medicato tornava al suo posto, e continuava a mantenervi contegno calmo, attivo e sprezzante del pericolo. – Canale-Monte Kuk-Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917.

GAGLIANI cav. Pasquale, da Caserta, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre* 1916: — Quale capo gruppo eseguiva con brillante esito ricognizioni molto pericolose, portandosi, per compierle, in zone intensamente battute dal fuoco nemico. In varie circostanze, dirigeva da osservatori avanzati ed esposti il tiro delle proprie batterie, ottenendone ottimi effetti. Per circa otto mesi tenne ininterrottamente il comando del gruppo, dando continua ammirevole prova di attività e di ardire. – Carso, novembre 1915-giugno 1916.

GALLARETO Luigi, da Spigno Monferrato (Alessandria), sergente battaglione scuole aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 32749 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, di fronte al pericolo dimostrò sempre coraggio sicuro ed animo fermo, compiendo brillantemente tutte le mansioni affidategli ed essendo di incitamento ai compagni. Oltremare, in imprese rischiose e difficili, attaccato da aerei nemici e avuto colpito l'apparecchio nei serbatoi della benzina, ebbe pari al pericolo l'audacia e la maestria di volo, portando in salvo l'equipaggio in territorio nazionale. – Cielo Carsico e dell'Istria, luglio-agosto-settembre 1917.

GALVAGNO Giuseppe, da Bronte (Catania), tenente complemento reggimento fanteria. — Oltrepassato per primo l'Isonzo con la sua compagnia, a mezzo di barche,

seppe disporre i suoi uomini in modo da proteggere il passaggio degli altri reparti del battaglione dal fuoco di mitragliatrici nemiche. Preso poi contatto con un altro nostro battaglione, avanzò arditamente, e, benchè ferito, rimase ancora per parecchio tempo sul posto, dando opportune disposizioni e catturando due mitragliatrici che ostacolavano la nostra avanzata. – Canale-Kuk, 19-21 agosto 1917.

GAMBUZZA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), capitano reggimento genio. — Esempio mirabile di ardimento e noncuranza del pericolo, nonostante le perdite di uomini e materiali, riusciva a traghettare, sotto un vivo fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, circa 450 militari. Successivamente gettava un ponte, nonostante non fosse ancora sicuro della riva sinistra dell'Isonzo. – Gorenye-Vas-Canale, 18-19 agosto 1917.

GAMERRA cav. Emilio, da Livorno, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna addetto comando raggruppamento batterie assedio. — Comandante di un sotto raggruppamento, per porre in salvo un gruppo di batterie che per le vicende dell'azione era venuto a trovarsi in prima linea sotto il tiro tambureggiante delle artiglierie nemiche, spontaneamente ne dirigeva la difficile manovra, curandone i particolari come se si fosse trattato di un esercizio, sempre esposto, sempre calmo, sempre presente a sè stesso, esempio mirabile a tutti di sprezzo del pericolo e coraggio. – Monte Sleme (Altipiano di Bainsizza), 25 ottobre 1917.

GAMMAITONE Giuseppe, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 2909 matricola. — Con mirabile fermezza e sprezzo del pericolo, ed incitando con l'esempio i compagni, rimaneva per più ore esposto al violento fuoco di artiglieria avversaria, in un punto di obbligato passaggio, per tenere il collegamento dei reparti del battaglione che, sfilando a gruppi in un camminamento, dovevano spingersi all'attacco. Ferito, non abbandonava il proprio posto se non a servizio ultimato. – Cima Ortigara, 15 giugno 1917.

GENNARI Italo, da Terni (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una pattuglia a protezione di un reparto di lavoratori, attaccato da un forte nucleo nemico, con mirabile coraggio e sangue freddo, gli si scagliava contro con i suoi uomini, mettendolo in fuga, infliggendogli sensibili perdite e strappandogli un prigioniero. Rientrando, si ritirava per ultimo, e pur essendo ferito alla fronte ed alla faccia, usciva poi nuovamente a compiere un nuovo servizio di pattuglia. – Carso, 9 agosto 1917.

GENNARI Luigi, da Brescia, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 37095 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, rimaneva impavido sotto il violento bombardamento nemico, efficacemente coadiuvando il proprio comandante. Rimasto questi ferito, continuava con calma e fermezza nel proprio compito, dando ai dipendenti costante mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Prendeva poi parte ad un successivo attacco a fianco del nuovo comandante, incitando gli uomini fino al momento in cui veniva messo fuori combattimento per grave ferita. – Veliki-Krib, 30 agosto 1917.

GEROSA Giuseppe, da Albate (Como), caporale reggimento genio, n. 427 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio capo plotone durante il combattimento, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio ai dipendenti, e combattendo valorosamente sempre fuori della trincea, finchè cadde mortalmente ferito alla testa. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GHIGLIA cav. Giuseppe, da Taggia (Porto Maurizio), maggiore reggimento fanteria. — Conduceva brillantemente le ondate della propria colonna all'assalto di un'aspra, forte e ben difesa posizione nemica, esponendosi incurante del pericolo e tutti incitando col suo esemplare e fermo contegno, finchè venne ferito piuttosto gravemente. Già distintosi per slancio e coraggio anche nel combattimento del giorno precedente. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

GHIONE Luca, da Spigno Monferrato (Alessandria), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 939 matricola. — Quale addetto ad una sezione mitragliatrice, sotto il violento bombardamento nemico che distruggeva la postazione delle armi, uccidendo l'ufficiale e tre serventi e ferendone altri, con calma e fermezza soccorreva i feriti, e ricuperata un'arma sepolta, la metteva con mirabile e pronto ardimento in posizione, incorando e rinfrancando colle parole e cogli atti i pochi compagni superstiti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

GIANCANELLI Giuseppe, da Baiano (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici. — Quale porta mitragliatrici, sprezzante del pericolo e noncurante di sè, con mirabile calma, eseguiti successivi sbalzi, rendeva sempre più efficace il tiro della propria arma, finchè cadde mortalmente ferito. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GIANCRISOSTOMI Alfonso, da Francavilla d'Este (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, lo guidava parecchie volte all'assalto, mantenendone salda la compagine sotto il violento fuoco nemico, e dando ai suoi dipendenti costante mirabile esempio di coraggio e fermezza. Contuso gravemente ad un piede, non abbandonava la lotta e continuava accanitamente a combattere. – Veliki-Krib, 24-30 agosto 1917.

GIANESE Gaetano, da Valstagna (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 2096 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di verificare l'azione della nostra artiglieria sui reticolati nemici, eseguiva il proprio compito con intelligenza e mirabile ardimento. Nella conquista di una posizione era sempre tra i primi, finchè venne ferito. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

GIGLIOTTI Carmine, da Carlopoli (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Caduti morti o feriti gli ufficiali più anziani della sua compagnia, ne assumeva prontamente il comando, guidando la all'assalto sotto il violento fuoco nemico. Sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a seguirlo, trascinandoli sulla posizione avversaria, scacciandone i difensori, facendo numerosi prigionieri e catturando una mitragliatrice. In un successivo assalto, mentre coi suoi soldati vinceva l'accanita resistenza nemica, veniva gravemente ferito. – Veliki-Krib, 24-30 agosto 1917.

GIOACCHINI Anselmo, da Mergo (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, con l'esempio e con la perseverante azione incitatrice tenne elevato il morale e lo spirito aggressivo dei suoi uomini durante un violento bombardamento nemico. Al momento dell'assalto, si slanciò avanti, alla testa del reparto. Ferito, rimase al posto di combattimento fino ad azione ultimata. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

GIOLLI Mario, da Firenze, sottotenente reggimento genio. — Costante mirabile esempio di energia e fermezza e di singolare perizia nell'esplicazione delle sue mansioni, di pieno giorno, in una zona completamente scoperta, eseguiva una pericolosa ricognizione. Investito da una raffica di artiglieria nemica, e vistosi cadere vicino gravemente ferito il proprio capitano, gli apprestava i primi soccorsi e provvedeva al suo trasporto al posto di medicazione, attraverso un terreno difficilmente percorribile e battuto dal tiro nemico, dando così prova di devozione al superiore e di sprezzo del pericolo. – Fortino Roccioso (San Gabriele), 11 ottobre 1917.

GIORGI Ezio, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 11390 matricola. — Costante mirabile esempio di calma, coraggio e virtù militari, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, volontariamente e con grande sprezzo del pericolo, ricuperava la salma di un ufficiale e di un compagno caduti oltre le nostre linee. Si slanciava poi fra i primi all'assalto di una forte posizione, e veniva ferito. – Altipiano di Bainsizza, 27-29 agosto 1917.

GIORGI Oscar, da Roma, tenente reggimento artiglieria fortezza, 50° raggruppamento artiglieria assedio. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, in un lungo periodo di operazioni spiegò incessante ed intelligente attività, cooperando efficacemente alla organizzazione e preparazione del tiro di importanti numerosi nuclei di batterie di grosso e medio calibro, esponendosi di frequente sulle estreme nostre difese per ordinare la rete d'osservazione e per procurarsi notizie sulla organizzazione dell'avversario. – Gorizia, maggio 1916; Carso, settembre 1917.

GIOVAGNOLI Americo, da Ancona, sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, noncurante del pericolo, percorreva la linea in tutti i sensi per raccogliere militari dispersi e condurli con sè all'assalto. Con l'esempio e con la parola, trascinava i suoi uomini sull'obiettivo assegnato, ed ivi resisteva con mirabile tenacia, per più giorni, ai contrattacchi nemici, incurante del pericolo e dei disagi d'ogni specie. – Carso, 22-23 agosto 1917.

GIRARDET Giorgio, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria, gruppo aeroplani. — Arditissimo pilota d'aeroplano, dotato di calma, tenacia e coraggio mirabili, in volo di ricognizioni attaccava e metteva in fuga, col fuoco della propria mitragliatrice, un apparecchio avversario. Avuto colpito in pieno il velivolo da una granata nemica che ne asportava l'elica, rompeva gli accumulatori e ne danneggiava la cellula, riusciva a riportare l'apparecchio sul terreno nazionale, atterrando nell'Isonzo. Il 13 ottobre 1917, per rispondere all'urgente richiesta di una ricognizione fotografica del comando dell'armata, si portava in volo su Asling e dintorni, nonostante condizioni atmosferiche sfavorevoli. Attaccato durante tale ricognizione per ben due volte da apparecchi da caccia nemici, e avuto colpito il velivolo, si disimpegnava semprebrillantemente, adempiendo l'incarico avuto, e riportando utilissime fotografie della zona che urgeva riconoscere. – Cielo dell'Isonzo di Tarvise, di Asling, 1° ottobre, 15 ottobre 1917.

GIRGENTI Giuseppe, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 2915 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere, quale porta ordini fu instancabile, sotto il tiro furioso delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, nell'adempimento del proprio mandato. Essendo state rotte le comunicazioni telefoniche, tenne personalmente il collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti in linea. Ferito gravemente, prima di lasciarsi trasportare al posto di medicazione volle assicurarsi che l'ordine di cui era latore fosse consegnato ad un ufficiale. – Carso, 26 maggio 1917.

GIURIA Vincenzo, da Francofonte (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 2532 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti all'assalto. Colpito più volte, con mirabile coraggio e fermezza rimaneva sulla linea, finchè gli vennero meno le forze. – Monte Santo, 28 agosto 1917.

GIURIATI cav. Giovanni Battista, da Venezia, maggiore reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di sereno coraggio, attaccava, con slancio, dei ben muniti trinceramenti nemici, superandone le prime linee. Essendo stato fermato il suo battaglione da saldi reticolati e da vivo fuoco avversario, infondendo in tutti saldezza ed energia con la sua presenza, lo manteneva, senza arretrare di un passo, in una difficile posizione, impegnando il nemico vigorosamente e impedendogli di volgere le sue offese sul fianco di altre nostre colonne attaccanti, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione generale. – Rohot-Bainsizza, 18-19 agosto 1917.

GIUSTI Alvise, da Sesto al Reghena (Udine), caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 30707 matricola. — Seguiva il proprio comandante di battaglione, e recapitava spesso ordini in zone battute dal continuo fuoco nemico. Incaricato di portare un avviso al comando di reggimento, e non trovatolo al posto indicato, tornava al battaglione, aprendosi la via tra i nemici. Inviato a recapitare lo stesso ordine al comando di brigata, e rimasto gravemente ferito, diceva: « Sono contento di aver compiuto il mio dovere; solo penso che lascio 5 figli ». – Madonnina, 24 ottobre 1917.

GONNELLI Narciso, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 12762 matricola. — Fra i primi, sotto le violente raffiche di mitragliatrici ed artiglieria nemica, si slanciava all'assalto, incitando i compagni a seguirlo. Caduto gravemente ferito il proprio comandante di squadra, lo sostituiva nel comando, e venuto alla lotta corpo a corpo con nuclei avversari che tentavano di fermare la nostra irruzione, raggiungeva la seconda linea nemica, facendovi dei prigionieri. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917

GRANA Gaspare, da Monte Gridolfo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 3945 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, per sei giorni consecutivi di combattimento fu mirabile per lo sprezzo continuo del pericolo con cui percorse zone violentemente battute dal tiro di mitragliatrici e artiglieria nemica. Ferito da una scheggia di granata avversaria al gomito sinistro, e aggredito all'imbocco di una caverna da tre avversari armati mentre si recava al posto di medicazione, con ammirevole calma reagiva spianando loro contro il fucile, li disarmava e li faceva prigionieri. – Veliki-Krib, 30 agosto 1917

GRANATA Giuseppe, da Corteolona (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 769 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 1917: – Scavalcata fra i primi la trincea avversaria, con slancio e ardimento mirabili, noncurante del grave pericolo che affrontava, si portava allo sbocco di successive gallerie nemiche, costringendo alla resa i numerosi difensori. In operazioni successive, dava prova di impareggiabile valore e coraggio. – Podgora, 6-9 agosto 1916.

GRASSI Angelo, da Corteolona (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Di collegamento durante un'azione offensiva, disimpegnava la sua pericolosa mansione, dimostrando sprezzo del pericolo e dando mirabili prove di valore. In un momento difficile, quando più infuriava il bombardamento nemico, assumeva spontaneamente l'incarico di condurre rincalzi sulla linea, attraverso un terreno fortemente battuto, e mentre, con la calma e con l'esempio, incitava i soldati a seguirlo, veniva gravemente ferito. – Vrsic-Solo, 19-21 agosto 1917.

GRAZIANI Gino, da Livorno, tenente reggimento bersaglieri, corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile e ardito osservatore d'aeroplano da bombardamento, compì numerose azioni, essendo di prezioso rendimento per la conoscenza della zona, ed infondendo nell'equipaggio ardimento e sprezzo del pericolo. Nel Cielo di Santa Lucia di Tolmino, attaccata la propria unità da tre velivoli da caccia nemici, rispose con precisione al fuoco avversario, consigliando le manovre più efficaci. Allontanatisi i caccia, riprese la rotta, e di nuovo e più aspramente attaccato, contrabattè gli apparecchi avversari, indicando la via del ritorno solamente dopo che fu eseguito il lancio delle bombe sull'obiettivo, dando prova di mirabile coraggio e di alto sentimento del dovere. – Cielo di Santa Lucia di Tolmino, 26 ottobre 1917.

GRILLO Costantino, da Montesarchio (Benevento), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, si poneva arditamente alla testa del proprio reparto, e trascinandolo con l'esempio del suo mirabile slancio ed incitandolo con nobili parole, vinceva successive resistenze dell'avversario, e ne occupava una posizione, che subito rafforzava. Ferito gravemente alla testa, rimaneva al proprio posto. Costretto a recarsi al posto di medicazione, non lo faceva se non dopo aver affidato il comando del reparto e la direzione dell'azione ad un altro ufficiale. – Monte San Gabriele, 6 settembre 1917.

GRIMALDI cav. Paolo, da Ariccia (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, avuto il compito di rioccupare una posizione, guidava in poco tempo sulla linea i resti delle proprie truppe, che da poche ore erano scese dalla trincea dopo tre giorni di combattimento, e alla loro testa, li trascinava, con l'incitamento e con l'esempio, alla riconquista della posizione stessa, resistendovi poi sotto

un furioso bombardamento nemico. Ferito ad una gamba, rimaneva sul posto e non se ne allontanava che dopo sistemata la nuova occupazione. – Grazigna, 31 agosto 1917.

GUADAGNI Ercole, da Roma, capitano battaglione squadriglie aeroplani, squadriglia. — Ottimo pilota d'aeroplano, compiva importanti ed ardite ricognizioni sul nemico. Dando mirabile prova di coraggio e perizia nel volo, riusciva a fare ritorno al suo campo, nonostante l'apparecchio fosse gravemente danneggiato nelle sue parti più vitali da raffiche di mitragliatrici antiaeree, che gli avevano colpito a morte l'osservatore mentre, da scarsissima quota, osservava importanti movimenti nelle trincee avversarie. – Cielo di Macedonia (quota 1050), 7 novembre 1917, 7 gennaio 1918.

GUIDA Osvaldo, da Pulsano (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone attaccato da forze nemiche superiori in numero, le respingeva. Ferito gravemente ad un braccio dall'inizio dell'attacco, continuava con mirabile coraggio e fermezza a combattere fino ad azione ultimata e non lasciava la linea se non dietro ripetuti inviti del proprio comandante di compagnia. – Carso, 26 maggio 1917.

GUIDETTI Giuseppe, da Castel S. Pietro dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento genio, n. 18644 matricola. — Sempre primo di fronte al pericolo, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, dirigeva il proprio plotone durante un furioso contrattacco nemico, essendo di valido aiuto alle altre truppe combattenti. Ferito, lasciava il combattimento per il tempo necessario a farsi medicare, tornando subito dopo al proprio posto. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GUIDETTI Michele, da Gozzano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1665 matricola. — Nell'azione per la conquista di una forte posizione diede ammirabili e continue prove di ardimento e nobilissimo esempio di sprezzo del pericolo nell'assolvere le mansioni affidategli. Inviato a portare un ordine al comandante delle prime ondate, muoveva con queste all'assalto, e, fra i primi, metteva piede sulla contesa trincea nemica, che rimaneva in nostro potere con armi e difensori. – Monte Kobilek, 24 agosto 1917

GUIDOMEI Carlo, da Jesi (Ancona), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916 : — Comandante di un battaglione già affaticato da lunga marcia, proseguiva, con la sua truppa ordinatissima, fino ad un'importante posizione violentemente bombardata ed attaccata dal nemico, resistendovi per tre giorni tenacemente, impedendo, con ripetuti contrattacchi, qualsiasi progresso all'avversario, dando ai suoi soldati, che ne raccolsero gli incitamenti, mirabile esempio di fermezza e di valore. – Cima Maggio, 17-19 giugno 1916.

IANNICELLI Gennaro, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un lungo ed aspro combattimento, con mirabile calma e fermezza riordinava ripetutamente la propria compagnia e la guidava in cinque assalti consecutivi, con l'ultimo dei quali espugnava un ben munito trinceramento nemico. Ferito ad un braccio, si faceva medicare alla meglio e tornava subito dopo al proprio posto in prima linea. – Rohot, 18-23 agosto 1917.

IANUALE Angelo, da Castello Cisterna (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 20977 matricola. — Ferito gravemente ad un braccio mentre trascinava la propria squadra all'assalto, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, e seguitava a combattere, dando mirabile esempio di alto spirito militare. – Hoje, 28 agosto 1917.

INGEMI Francesco, da Salice (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 13921 matricola. — Con *impareggiabile* slancio e ardimento, nonostante l'energica resistenza opposta dal nemico con fuoco violento di mitragliatrici, primo fra i primi muoveva all'attacco *di forti posizioni*, incitando con l'esempio e con la parola i suoi [illegible]

tando impavido il pericolo si spingeva sempre più avanti, finchè venne gravemente ferito. – Okroglo, 30 agosto 1917.

IORIS Lionello, da Trento, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontario di guerra, fu sempre di esempio a tutti per il suo grande entusiasmo, per la sua fermezza. Sofferente per una ferita accidentale riportata prima dell'azione, volle ugualmente partecipare al combattimento, partendo primo fra tutti e facendo dei prigionieri, finchè venne di nuovo e gravemente colpito. – Vrsic-Selo, 19-20 agosto 1917.

LANFRANCO Remo, da Coleavagno (Alessandria), tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo aeroplani, squadriglia. — Durante il servizio prestato quale osservatore d'aeroplano, volando con apparecchi da ricognizione e da bombardamento sul fronte del Trentino e dell'Isonzo, dimostrò intelligenza e zelo, nonchè mirabile coraggio e sprezzo del pericolo. Compì due incursioni sulle basi navali di Pola, superando gravi difficoltà causate dalle cattive condizioni atmosferiche – Fronte Trentina, Carsica e Giulia, 14 marzo-29 settembre 1917.

LAZZARINO Luigi, da Monastero Bormida (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 16327 matricola. — Durante l'assalto, essendo caduti quattro ufficiali della compagnia, fra cui il comandante, assunse risolutamente il comando di due plotoni, e continuando efficacemente l'unico ufficiale rimasto, con l'esempio e con la parola mantenne la calma e l'ordine nei dipendenti, finchè venne egli pure colpito. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

LAZZERI Rodolfo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto di una forte posizione, oltrepassando, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, tre ordini successivi di reticolati. Giunto primo sulla trincea avversaria, in piedi, con mirabile sprezzo del pericolo, incitava i soldati alla lotta. Ferito, non si allontanava se non dopo essersi assicurato che il nemico non poteva più nuocere. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

LEPORATI Giovanni, da Casalvolone (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 19513 matricola. — Comandante di una squadra, durante un contrattacco nemico accorreva per il primo in trincea. Ferito alla testa ed alla faccia, rimaneva al proprio posto di combattimento. Essendo stato colpito il proprio comandante di compagnia, con mirabile esempio di coraggio ed abnegazione, in un terreno fortemente battuto da artiglieria e mitragliatrici avversarie, lo traeva in salvo. – Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

LESSI Paris, da Casale Marittimo (Pisa), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 22945 matricola. — Con grande perizia, slancio e ardimento mirabili, conduceva al contrattacco il proprio plotone, in un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico. Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando di un tratto di fronte, e non cedeva terreno, rimanendo infine gravemente ferito. – Madonnina, 24 ottobre 1917.

LETTINI Domenico, da Mantova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 411 matricola. — Guidava con calma e coraggio mirabili il proprio plotone all'assalto di caverne munite di mitragliatrici, incurante dell'intenso fuoco avversario, e si impossessava delle armi stesse, rimanendo gravemente ferito. – Selletta di Vrh, 20 agosto 1917.

LEVI Giulio Saulle, da Torino, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Durante l'azione, caduti feriti gli altri ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, e con calma ammirevole, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, percorreva parecchie volte la linea, assicurandosi del funzionamento delle proprie mitragliatrici ed infondendo con l'esempio e con opportune disposizioni la calma nei dipendenti mitraglieri fortemente battuti dal tiro avversario. – Carso, 23 agosto 1917.

LO FORTI Michelangelo, da Reitano (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Di collegamento tra il comando di una brigata e quello di un reggi-

mento, giunto in prima linea per portare un ordine ad un battaglione che con gravi perdite avanzava sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, di sua iniziativa prendeva il comando di mezza compagnia e con mirabile slancio, la guidava per due volte all'assalto di una ben difesa posizione avversaria. – Hoje, 30 agosto 1917.

LO IACONO Francesco, da Mistretta (Messina), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con slancio mirabile portava il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, conquistandola di primo impeto. Ferito una prima volta ad una gamba, restava al suo posto di combattimento, incitando i dipendenti ad avanzare per lo sgombro delle caverne. Colpito una seconda volta gravemente all'avambraccio destro, fu costretto ad abbandonare la linea. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

LOJALI Vincenzo, da Attigliano (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. —, Aiutante maggiore in secondo, sotto il furioso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria compiva con calma e serenità d'animo il proprio dovere in modo ammirevole. Portatosi dove più era violento il fuoco avversario, rincorava i soldati, trascinando con sè i pochi superstiti. Recatosi nei posti più avanzati e fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, continuava a riordinare e rianimare i dipendenti finchè venne gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

LOMBARDELLI Quirino, da Acquapendente (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 5058 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, quale portaferiti, noncurante del pericolo, prestava con ammirevole fermezza la propria opera in posizioni fortemente battute da mitragliatrici avversarie, e persisteva nell'adempimento del proprio compito, finchè venne gravemente ferito al petto. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

LOMBARDO Giovanni, da Savignone (Genova), sergente reggimento alpini, n. 41948 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, raccoglieva e riordinava il reparto già molto ridotto per le rilevanti perdite, e con intelligenza ed energia mirabili lo manteneva saldo sulla linea di fuoco, finchè venne egli stesso colpito. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

LONATI Ambrogio, da Sant'Stefano Ticino (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, batteria, n. 17544 matricola. — Costante esempio di zelo e coraggio, quale guardafili ripetutamente si recava, sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, a riattivare la linea telefonica tra osservatorio e batteria. Ferito gravemente in più parti, non si ritirava se non dopo di aver riparato la linea stessa, dando mirabile prova di ardimento, fermezza ed alto sentimento del dovere. – Monte Kuk, 19 agosto 1917.

LORENZINI Giulio, da Pisa, tenente complemento reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia, con mirabile ferma energia, teneva fronte ad un violento contrattacco, coraggiosamente esponendosi per fermare il nemico che tentava di avvolgere il battaglione, e rimanendo gravemente ferito. – Regione Fornaza, 23-24 maggio 1917.

LORENZONI Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 13995 matricola. — Rimasto con altri pochi alla difesa di una posizione vigorosamente contrattaccata dal nemico, ritto su di una roccia, esposto a grave pericolo, con ammirevole sangue freddo faceva fuoco nutrito sugli assalitori spintisi già molto innanzi, finchè veniva gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

LUCATTELLI Giuseppe, da Marciana Marina (Livorno), tenente complemento reggimento fanteria. — Ferito piuttosto gravemente ad un piede, continuava a tenere il comando della sua compagnia appostata, dimostrando calma e fermezza mirabili. Ricevuto l'ordine di ripassare sulla destra dell'Isonzo su traghetti, volle vedere traghettati prima tutti i feriti, quindi, a nuoto, passava il fiume. – Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917.

LUCCI CHIARISSI Giovanni Battista, da Pesaro (Pesaro e Urbino), tenente battaglione milizia territoriale, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, partecipò a numerose azioni di bombardamento diurne e notturne. Sfidando l'intenso ed aggiustato fuoco degli antiaerei, che gli colpivano gravemente ed in più parti l'apparecchio, si mantenne guida costante e sicura pei compagni di bordo, raggiungendo e colpendo nel miglior modo i lontani e difficili obiettivi assegnatigli. Sventò assistenti attacchi di velivoli nemici, fugandoli, e mitragliò efficacemente da bassa quota rincalzi avversari. – Cielo del Trentino, dell'Alto e Medio Isonzo-del Carso e dell'Istria, 12 agosto 1916-3 novembre 1917.

LUNA Nunzio, da Comiso (Siracusa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia nell'assalto contro una posizione tenacemente difesa da numerose mitragliatrici nemiche che fermarono il primo slancio della propria truppa, percorreva con mirabile calma e sprezzo del pericolo la linea del fuoco, incitando i soldati ed animandoli ad un nuovo assalto, finchè cadde ripetutamente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

LUPI Emilio, da Campo nell'Elba (Livorno), sottotenente complemento reggimento fanteri. — Disimpegnava con zelo le attribuzioni di aiutante maggiore in seconda, e partecipava all'attacco di posizioni nemiche. Nell'assalto di un fortino, vi interveniva alla testa dei primi nuclei. Nell'azione per la conquista di una trincea, colle parole e coll'esempio animava gli esitanti, cooperando personalmente a fare dei prigionieri ed a catturare armi. Trattenutosi in un luogo scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario, e ferito alla testa, continuava ad incitare i suoi all'avanzata, e non si allontanava che in seguito ad ordine. – Altipiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

LUSIARDI Virginio, da Tredossi (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 2694 matricola. — Durante il combattimento, visto che il nemico, uscito dalla trincea, minacciava con movimento accerchiante di fare prigionieri parecchi uomini del suo plotone, accorreva arditamente sul posto, e sfidando l'intenso fuoco di fucileria avversaria, disimpegnava i suoi dipendenti e respingeva gli assalitori dopo accanita lotta. Si soffermava quindi sul campo, ancora battuto dai tiri nemici, per soccorrere i feriti, dando nuova mirabile prova di fermezza. – Monte Jelenik, 19 agosto 1917.

LUZZI Isidoro, da Rossano (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 19260 matricola. — Per ben quattro volte comandato in servizio di pattuglia, affrontando sempre impavido il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, con perizia, slancio e ardimento mirabili, disimpegnava i compiti affidatigli, spingendosi fin presso le posizioni avversarie. Gravemente ferito, rientrava riportando utili notizie. – Okroglo, 30 agosto 1917.

MACCAFERRI Alfredo, da Bologna, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Mirabile esempio di valore e di eroismo, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, riuniva i pochi superstiti del proprio plotone e, con essi, per primo muoveva all'attacco di un'importante posizione, conquistandola e rafforzandovisi. – Carso, 23 agosto 1917.

MADARO Adolfo, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante, prima di un plotone e poi di una compagnia, diede continue mirabili prove di valore e di sprezzo del pericolo portando più volte i suoi soldati all'attacco ed alla conquista di forti posizioni, sotto violento fuoco, incitandoli con la parola e con l'esempio. Ammalato, rifiutava di allontanarsi dalla linea prima del termine delle operazioni. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

MAESTRI Cesare, soldato compagnia mitragliatrici, n. 38503 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, durante l'occupazione di una forte posizione, sotto il bombardamento nemico dimostrava alto sprezzo del pericolo, e, benchè ferito, non si allontanava dalla linea e provvedeva, anche da solo, al rifornimento munizioni di una mitragliatrice. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

MAFFEI Cipriano, da Bibbiano (Reggio nell'Emilia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un drappello di esploratori, infondeva nei suoi dipendenti mirabile spirito offensivo. Al momento dell'azione usciva coi primi dalle nostre trincee, e pure tra i primi giungeva sulla posizione nemica. Ferito, continuava ad incitare i propri uomini alla lotta. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MAINA Tommaso, da Poirino (Torino), tenente medico reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento diede esempio mirabile di sprezzo del pericolo, portandosi più volte su di un terreno battuto intensamente dall'artiglieria nemica a medicare, con l'aiuto di un solo aspirante ufficiale, un rilevante numero di feriti. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MAININI Cesare, da Varese (Como), sergente reggimento fanteria, n. 39506 matricola. — Esempio mirabile di energia e ardimento, durante aspri combattimenti, per ben tre volte ferito, fu sempre di incitamento ai dipendenti, che più volte condusse all'assalto. Valorosamente combattè, in una speciale circostanza, riportando una terza ferita. Comandante solo da poche ore di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico, postò le armi ed inflisse gravi perdite all'avversario. – Carso-Zenson di Piave, maggio 1915-4 dicembre 1917.

MAIOCCO Melchiorre, da Asti (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, gruppo aeroplani, n. 29730 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, in numerosi voli di guerra si mostrò impavido di fronte al pericolo ed al fuoco violento delle artiglierie nemiche, che ripetutamente gli danneggiavano l'apparecchio; calmo ed abilissimo nel fronteggiare le avverse condizioni atmosferiche. In ogni occasione, diede mirabile esempio di fermezza e valore. – Cielo di S. Marco, maggio-giugno; Cielo di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

MAMBRINI Giuseppe, da Landiona (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 22719 matricola. — Uscito per primo dalla trincea, si slanciò intrepido contro la posizione avversaria, sulla quale giunse pure primo, seguito poi dai compagni della squadra. Col suo violento impeto riuscì ad impressionare un nucleo di nemici da lui sorpresi in trincea, costringendoli alla resa. Mirabile esempio di calma ed intrepidezza. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MANGANARO Cristoforo, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), tenente reggimento fanteria. — Muoveva all'assalto di una forte posizione, dando prova di energia e coraggio mirabili. Riordinava quindi la propria compagnia e la trascinava ad un secondo attacco, sotto il violento tiro di artiglieria, mitragliatrici e bombarde nemiche. Ferito, si rammaricava soltanto di dover lasciare la linea del fuoco. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

MARANI Marino, da Pitigliano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 11829 matricola. — Ferito, si fasciava alla meglio sul posto e rimaneva al combattimento, dando prova mirabile di valore, slancio ed entusiasmo. – Ravne, 23 agosto 1917.

MARCHELUZZO Secondo, da Trissino (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 34615 matricola. — Con pronta energia ricondusse al loro posto di combattimento dei militari che, in un momento di turbolenze, sotto la pressione nemica, stavano ripiegando, e continuò così efficacemente il proprio comandante di reparto. Sempre ed ovunque diede mirabile prova di coraggio e delle virtù militari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MARELLI Vittorio, da Muggiò (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 6359 *bis* matricola. — Ferito al braccio destro, ricusava di allontanarsi dal combattimento, e continuava a combattere con ardimento, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Rohot, 21 agosto 1917.

MARETTI Enrico, da Varzi (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio la trascinò all'assalto di posizioni nemiche. Respinto da forti masse, con impareggiabile spirito aggressivo, riordinato il reparto, tornava al-

l'assalto, affermandosi solidamente sulla posizione conquistata. Sempre tra i primi in ogni impresa ardimentosa, più volte si offrì per difficili ricognizioni, e le assolse con intelligenza, calma e coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 26-28 agosto 1917.

MARINELLI Ezio, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, e preso anche il comando di due sezioni rimaste prive di ufficiali, in pieno giorno e sotto l'intenso bombardamento nemico, guidava brillantemente i reparti all'attacco di una forte posizione, spingendosi innanzi con la prima ondata e raggiungendo per primo la posizione stessa, tutti trascinando con l'esempio. Sempre incurante del pericolo, dirigeva con calma ed energia ammirevoli il fuoco delle armi disponibili, facendo fallire tentativi di contrattacco da parte del nemico, e concorrendo efficacemente al saldo possesso della posizione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

MARINI Giuseppe, da Perugia, soldato reggimento alpini, n. 6659 matricola. — Fra i primi all'attacco di una difficile posizione, rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento: mirabile esempio ai compagni di calma e fermezza. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

MARIOTTI Dante, da Siena, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di attacco, con l'esempio e con la parola animatrice, sotto l'intenso fuoco nemico guidava arditamente il proprio reparto contro una forte posizione avversaria. Ferito e contuso, rimaneva al combattimento, dirigendo e incorando i superstiti, e non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordine del comandante di battaglione. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MARTINELLI Achille, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici con perizia e ardimento mirabili la postava in una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, pur di proteggere l'avanzata dei reparti del battaglione. Spintosi poi ancora innanzi, nell'atto di giungere sulle posizioni avversarie veniva gravemente ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MARTINO Rocco, da Modugno (Bari), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 38366 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione mitragliatrici cui egli era addetto, assumeva il comando del reparto durante il combattimento, e riordinati i pochi uomini superstiti e rincoratili con l'esempio e con la parola, li teneva saldi al fuoco. Durante l'occupazione di un'importante posizione, assumeva poi il comando dei superstiti di due altre sezioni. Trovatosi infine isolato col proprio reparto, provvedeva alla sicurezza del personale e delle armi, e fiaccando la resistenza nemica con un fuoco micidialissimo, contribuiva al buon esito dell'azione. – Rohot, 22-27 agosto 1917.

MARTORANO Giuseppe, da Potenza, capitano complemento reggimento fanteria. — Guidava la propria compagnia all'assalto di una forte posizione con abilità, slancio e instancabile tenacia, e manteneva saldo il reparto sotto il violento fuoco nemico che faceva cadere i suoi tre subalterni e circa i due terzi della truppa. Ferito egli medesimo sulla linea di fuoco, confortava ed assisteva gli altri feriti, e non lasciava il comando se non quando, ritirati per ordine superiore i superstiti nella trincea di partenza, si fu assicurato che tutti i feriti erano stati medicati e posti al sicuro. – Grafenberg, 22 novembre 1915.

MARZOLI Giuseppe, da Pisa, tenente reggimento bersaglieri. — Sulla posizione conquistata, con mirabile sprezzo del pericolo si esponeva al tiro di mitragliatrici nemiche per poter meglio compiere il proprio dovere. Ferito, con nobili parole incoraggiava i dipendenti a resistere sul posto, dando luminoso esempio di calma e fermezza. – Carso, 22-23 agosto 1917.

MASSA don Giacomo, da Camogli (frazione Ruta) (Genova), cappellano militare reggimento fanteria. — Alle elette virtù del suo ministero, univa ottime qualità di soldato. Ovunque, ed affrontando in ogni tempo i più grandi pericoli e disagi, portava il

conforto della sua parola, infondendo calma e coraggio nella truppa. Durante aspri ininterrotti combattimenti, sotto il furioso cannoneggiamento nemico, seguiva le truppe sulla prima linea, incorandole alla resistenza in momenti assai critici. – Carso, 25 maggio-giugno 1917.

MASSIGNANI Pio, da Acquasanta (Ascoli Piceno), tenente reggimento cavalleggeri, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose azioni di bombardamento in circostanze particolarmente difficili, dando continue prove di indomito coraggio e di sangue freddo. Durante un bombardamento di Pola, benchè male funzionassero i motori del suo apparecchio, spinse il proprio equipaggio a raggiungere ugualmente l'obbiettivo, rendendo con ciò incerto il ritorno al campo, che potè essere effettuato solamente con grandi sforzi dell'intero equipaggio, atterrando nel Tagliamento vicino al forte Pertegata, mentre, fin dall'altezza di Punta Salvoce, i motori dell'apparecchio si erano completamente arrestati. In un difficile combatimento aereo, dopo essersi abbassato a 500 metri per mitragliare le posizioni avversarie col preciso fuoco della propria arma, cooperò all'abbattimento di un velivolo nemico, rientrando al campo col proprio apparecchio gravemente danneggiato e con i propri indumenti di volo sforacchiati da pallottole di mitragliatrici. – Pola, 3 agosto 1917-Retrovie nemiche, fronte della 3ª armata, 19 agosto 1917.

MATTEI Emilio, da Fabriano (Ancona), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo guidava con slancio e coraggio mirabili all'assalto di ben munite posizioni nemiche, giungendovi fra i primi. Gravemente ferito, dimostrava singolare calma e serenità, rammaricandosi soltanto di non poter rimanere al proprio posto di combattimento. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

MAZZAGGIO Bruno, da Padova, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo batteria. — Ferito al capo da una scheggia di granata avversaria, e sommariamente medicato, tornava al proprio posto di combatimento e rifiutando di allontanarsi dalla linea per le cure ulteriori, prendeva parte ancora ad altri quattro giorni di azioni continue di fuoco. – Vallone di Brestovizza-Carso, 22 agosto 1917.

MAZZETTI Paolo, da Montemagno (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con una colonna d'attacco di fanteria, non potendo più oltre disimpegnare il proprio servizio perchè una granata nemica gli aveva distrutto ogni mezzo di segnalazione, partecipò con slancio e coraggio ammirevoli all'azione della propria colonna, dando bell'esempio di elevate virtù militari, finchè venne ferito. – Vallone del Rohot, 17-22 agosto 1917.

MELLO Raffaele, da Lecce, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio. — Essendo la batteria fatta segno all'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo faceva ricoverare gli uomini in una caverna, rimanendone egli fuori dell'imboccatura, per essere di esempio, Colpito gravemente ed avuto asportato l'occhio destro, teneva ancora fermo e stoico contegno. – Oppacchiasella, 15 settembre 1917.

MELLUCCI Vincenzo, da San Prisco (Caserta), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in ripetuti assalti contro una forte posizione dava mirabile esempio di slancio e sprezzo del pericolo. Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, incitava i suoi a mantenere la posizione raggiunta, finchè cadde gravemente ferito. – Veliki K..b (San Gabriele), 6 settembre 1917.

MENEGHINI Lino, da Conselve (Padova), tenente reggimento alpini. — Con mirabile ardimento si slanciò all'assalto, trascinando la prima ondata alla conquista di posizioni nemiche, volgendone in fuga ed inseguendo colla baionetta alle reni i difensori. Rimasto isolato coi pochi superstiti, battuto da un violento fuoco di mitragliatrici avversarie alle spalle ed ai fianchi, e in procinto di essere circondato, ordinava con calma la ritirata sulle prime trincee conquistate, dove si mantenne poi, benchè più volte attaccato da forze nemiche preponderanti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MERLO Riccardo, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, in un difficile momento riuniva i pochi dipendenti superstiti e coll'esempio del proprio mirabile valore, li trascinava sulla posizione avversaria, conquistandola e rafforzandovisi. – Carso, 22 agosto 1917.

MERIGGI Silvestro, da Pergamino (Repubblica Argentina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un drappello di esploratori, alla testa dei suoi uomini, con slancio irresistibile si spingeva sulle linee avversarie, oltrepassandole e giungendo fino ai rincalzi nemici, che costringeva ad arrendersi. Ferito gravemente, continuava a tenere il comando del proprio reparto, finchè, esausto di forze, dovette essere allontanato. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MERLO Giacomo, da Valrovina (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 6763 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico, proteggeva validamente l'avanzata dei reparti del battaglione. Ferito, ricusava i soccorsi, e rimaneva al combattimento fino al termine dell'azione, dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MERLONE Natale, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 1704 matricola. — Quale portaferiti, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, prestava con instancabile attività l'opera sua. Ferito egli stesso, fattosi medicare, continuava con abnegazione nelle proprie mansioni, finchè, colpito un'altra volta e gravemente, dovette allontanarsi. Mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MESSINA Paolo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 3309 matricola. — Sebbene ferito durante il primo assalto, si slanciava ugualmente avanti una seconda volta, dando mirabile esempio di coraggio. Nuovamente colpito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MESSINI Pio, da Foligno (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — Diresse con mirabile fermezza e ardimento la sua compagnia nel combattimento. Ferito gravemente alla faccia, continuò a tenerne il comando, finchè, stremato di forze, fu costretto ad abbandonare la linea. – Vrsic-Selo, 19-20 agosto 1917.

MICHELETTO Dante, da Rivignano (Udine), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo guidava con mirabile calma e arditezza all'assalto di una forte posizione, occupandola di viva forza. Assunto poi il comando della compagnia, lo teneva con grande perizia sino al termine dell'azione, provvedendo, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria e nonostante i ripetuti contrattacchi nemici, a mantenere e a rafforzare la posizione conquistata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MIGLIETTA Michele, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da montagna, cambiava posizione sotto il fuoco nemico, e dall'ultima posizione presa, quantunque controbattuto, per cinque giorni dirigeva il fuoco della batteria da un osservatorio scoperto, dando mirabile prova di perizia, calma e coraggio, e proteggendo con molta efficacia l'avanzata delle nostre fanterie. – Faiti, 18-23 agosto 1917.

MILANA Guglielmo, da Olevano Romano (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 73449 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e fermezza, capo di un pezzo postato in una posizione scoperta e soggetta al tiro aggiustato e violento dell'artiglieria nemica, compreso della necessità della continuazione del fuoco, tenne contegno fermo e sprezzante del pericolo. Essendo stato colpito il pezzo una prima volta, rimase al proprio posto, continuando imperturbabile il tiro, finchè il pezzo, nuovamente colpito, fu reso inservibile. Già distintosi il giorno precedente per essere rimasto al proprio posto di combattimento, benchè ferito. – Monte Santo, 6 settembre 1917.

MILANI Andrea, da Anzano (Novara), soldato reggimento artiglieria da fortezza, n. 4301 matricola. — Appartenente ad un drappello di collegamento con un reggimento di fanteria, durante l'azione si offriva più volte per il recapito di informazioni, attraverso zone fortemente battute da mitragliatrici e d'artiglieria nemica. Ferito gravemente, noncurante di sè, dava aiuto per estrarre di sotto le macerie il proprio ufficiale, pure colpito in modo grave. Mirabile esempio di fermezza e di devozione verso il suo superiore. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MILELLA Giuseppe, da Bari, tenente sezione autonoma carabinieri reali divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 7 dicembre* 1916: – Comandante di una sezione dei carabinieri reali, diede costante mirabile esempio di attività, di coraggio e di sprezzo del pericolo, e, benchè ferito, continuò durante i combattimenti a mantenere la coesione nei reparti rimasti senza ufficiali o maggiormente scossi. – Monte San Michele, 22-23 novembre 1915-13 marzo 1916.

MILONE Antonio, da San Pietro Vernotico (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dotato di alti e nobili sentimenti, ferito da una pallotta di shrapnel, rinunziava di essere ricoverato in un ospedale, e facendosi medicare alla meglio dall'attendente, restava sulla posizione, infondendo sempre serenità, sicurezza e coraggio nei propri soldati, e mantenendo per sei giorni la linea più avanzata. A sera inoltrata del sesto giorno, avuto ordine di portare innanzi l'occupazione per quanto era possibile, avanzava col suo plotone sotto il violento fuoco nemico per circa 50 metri, e si trincerava sul posto raggiunto, mantenendovisi con grande fermezza per tutta la notte e parte del giorno seguente. Gravemente ferito in un nuovo tentativo di avanzata, trovava ancora la forza di incitare i soldati con le seguenti parole: « Soldati, fatevi onore e seppiatemi vendicare ». – Monte San Michele del Carso, 7-14 ottobre 1915.

MINELLI Francesco, da Margongiori (Cagliari), soldato reparto d'assalto, n. 5970 matricola. — Fu tra i primi ad irrompere nella trincea nemica. Ferito di una grande, seguitava a combattere, uccidendo un ufficiale e quattro soldati avversari che tentavano farlo prigioniero. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

MINISINI Mattia, da Buja (Udine), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, disimpegnava con fermezza il proprio compito. Ferito alla spalla sinistra, noncurante del dolore, continuava a combattere, incoraggiando i pochi uomini rimasti. – Costone Roccioso di Mesnik, 23 agosto 1917.

MOCELLIN Giovanni, da San Nazario (Vicenza), sergente maggiore reggimento alpini, n. 49355 matricola. — Quale sergente maggiore di maggiorità, postosi volontariamente alla testa della prima ondata d'assalto, si slanciava innanzi per primo, trascinando entusiasticamente la truppa alla rapida conquista di una forte posizione, sotto il fuoco intenso di artiglieria e fucileria avversaria, dando mirabile esempio di coraggio ai dipendenti. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

MONACI Aristodemo, da Taglincozzo (Aquila), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto l'incessante fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, riordinava con grande energia drappelli di militari sbandati, riconducendoli in linea. Si offriva anche volontariamente di eseguire un'ardita ricognizione verso i trinceramenti nemici, dando prova di mirabile coraggio. Mentre poi, a missione compiuta, rientrava, veniva gravemente ferito ad una gamba. – Bosco Lancia, 12-13 novembre 1915.

MONDINI Sostene, da Leno (Brescia), maresciallo reggimento lancieri, n. 29097 matricola. — Comandante di una pattuglia di sei uomini, spinto in ricognizione sulle fanterie avversarie in calzanti, attaccava un reparto nemico. Accolto da vivo fuoco di fanteria, quantunque gli fossero stati uccisi quattro cavalli, feriti tre soldati e colpito egli stesso al petto e ad un braccio, imperturbabile inviava informazioni utili al comando del reggimento. – Godia, 28 ottobre 1917.

MONICO Francesco, da Castelnuovo di Verona (Verona), soldato reggimento alpini, n. 1334 matricola. — Slanciatosi entusiasticamente, col proprio ufficiale, all'assalto di una forte trincea, la raggiungeva e la sorpassava. Precipitatosi quindi arditamente dinanzi una caverna, col lancio di bombe a mano costringeva alla resa numerosi nemici che tentavano resistere. Spintosi poi ancora innanzi, si trincerava e resisteva ad un furioso bombardamento avversario, incoraggiando i compagni. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MONNI Antonio, da Iglesias (Cagliari), soldato reggimento fanteria. — In una serie di combattimenti svoltisi in più giorni consecutivi disimpegnava con esemplare zelo ed instancabile attività il servizio di portaordini presso il comando di una brigata. In un camminamento, trovatosi di fronte a due avversari sbandati armatidi bombe a mano e che tentavano di assalirlo, con mirabile prontezza di spirito e sereno coraggio ne uccideva uno con un colpo di fucile e feriva gravemente l'altro che gli si era intanto slanciato contro. – Monte San Gabriele, 6-14 settembre 1917.

MONTANARI Vito, da Lugo (Ravenna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre* 1916: — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nell'esecuzione d'importanti lavori di approccio. Sprezzante del pericolo, combattendo sull'estrema linea, contrastava poi a numerosi nemici il possesso della trincea, finchè rimaneva ferito. – San Martino, 8-14 maggio 1916.

MONTERASTELLI Massimo, da Fanano (Modena), sergente reggimento alpini, n. 33010 matricola. — Guidava con mirabile slancio il proprio plotone all'assalto, penetrava nelle trincee nemiche e vi faceva dei prigionieri. Provvedeva poi alla sistemazione della posizione, sotto il violento fuoco avversario, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MONTUORI Andrea, da Maddaloni (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, ricevuto l'ordine di avanzare, con calma, sprezzo del pericolo e coraggio mirabili, si esponeva da solo all'intenso fuoco d'interdizione nemica per cercare un varco nel reticolato, e conduceva poscia il battaglione all'assalto. Ferito al ginocchio, non abbandonava la linea di combattimento se non quando, vinto dal dolore e privo di forze, cadde svenuto. – Carso, 23 maggio 1917.

MORALDI Amerigo, da Allumiere (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 11724 matricola. — In vari combattimenti, con l'esempio e con la parola guidava i suoi uomini all'assalto. Ferito da una scheggia di granata avversaria, noncurante di sè, continuava ad incitarli e a dirigerli, finchè venne nuovamente colpito. – Hojè, 28-30 agosto 1917.

MORASSI Donato, da Cercivento (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo guidava con calma e valore ammirevoli all'assalto di una forte posizione, occupandola di viva forza nonostante la resistenza e il violento fuoco dell'avversario. Provvedeva poi al rafforzamento della posizione stessa, finchè venne ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MORIANO Giovanni Battista, da Baiardo (Porto Maurizio), sergente battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadra, n. 57912 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano, prese parte a caccie ed a numerosi bombardamenti, affrontando il pericolo con calma e serenità mirabili. Il 19 agosto 1917, con l'apparecchio gravemente colpito e costretto a planare, fugò aerei nemici che ostacolavano la via del ritorno ai piloti. La notte sul 4 settembre 1917, nel cielo di Pola, in difficile e pericolosa posizione riparò l'apparecchio colpito, ed in seguito, con raffiche rapide e precise di mitragliatrici, mise in fuga un idrovolante avversario levatosi in caccia. – Fronte Giulia e Carsica, agosto-novembre 1917.

MOSCI Ettore, da Perugia, tenente complemento reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, trascinava i propri uomini all'assalto di una forte posizione, conquistandola con irresistibile impeto. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

MOTTA Ferruccio, da Verona, sergente reggimento alpini, n. 47072 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, con mirabile calma e sereno sprezzo del pericolo, trascinò la propria squadra all'assalto di forti posizioni avversarie, continuando ad incitare i dipendenti, finchè venne gravemente ferito. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MULASSO Felice, da Canale (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 87 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, sfidando il fuoco intenso di fucileria nemica, si spingeva arditamente per primo in una trincea avversaria, e col lancio di bombe a mano ne fugava i difensori, facendo da solo dei prigionieri. – Passo dell'Agnello (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

MUSSO Riccardo, da Terruggia (Alessandria), tenente complemento reggimento alpini. — Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e durante l'attacco di formidabili posizioni, benchè due volte colpito egli stesso alla testa, rimaneva al combattimento, incitando con la parola e con l'esempio i soldati suoi e quelli di altri reparti e tutti trascinando ripetutamente all'assalto, finchè, colpito una terza volta, pure alla testa, dovette essere allontanato. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

NARETTO Tommaso, da Caselle Torinese (Torino), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 49903 matricola. — Durante un attacco nemico, benchè ferito, rimase con mirabile coraggio e fermezza al suo posto, contribuendo col proprio capo mitragliatrice, e mediante il lancio di bombe a mano, alla difesa dell'arma che era stata messa fuori uso da una granata nemica. – Vippacco, 28 agosto 1917

NATALE Domenico, da Palagiano (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico, teneva ordinato e saldo il proprio reparto, preparandolo all'attacco. Per tre volte lo guidò quindi all'assalto di ben difese posizioni avversarie, raggiungendone la seconda linea, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici, e facendo dei prigionieri. La sera seguente, improvvisamente attaccato da elementi nemici protetti da un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, seppe mantenere alla mano il reparto, concorrendo a respingere l'avversario. Fu sempre di mirabile esempio ai dipendenti per energia ed alto sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

NUCCI Ugo Foscolo, da Pescia (Lucca), capitano reggimento fanteria. — In varie azioni condusse brillantemente e con buon successo il battaglione da lui comandato all'attacco di trincee, posizioni ed abitati, infondendo nelle proprie truppe slancio e ardimento, con l'esempio del suo mirabile coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 22-24 agosto 1917.

ODDONE Agostino, da Genova, aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Provvedeva allo sgombro di numerosi feriti dai posti di medicazione avanzati, guidando personalmente, sotto l'intenso fuoco nemico, le squadre dei portaferiti. Mentre tentava d'impiantare un posto di medicazione presso la prima linea, essendo stato il personale da lui dipendente colpito dal fuoco dell'artiglieria nemica ed egli stesso contuso, suo primo pensiero fu di trarre in salvo un dipendente graduato ferito gravemente, e subito dopo, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere, chiedeva di ritentare l'impresa per l'impianto del posto di medicazione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

OGGIANO Antonio, da Sorso (Sassari), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'assalto, si spingeva arditamente avanti, sotto il

fuoco violento del nemico. Rimasto con pochi uomini per le ingenti perdite subite, raccoglieva sul posto i superstiti, e con essi tentava nuovi assalti, irrompendo infine, per primo, attraverso un varco aperto nei reticolati avversari. Si distingueva anche, tre giorni dopo, in un altro combattimento nella stessa boscaglia. – Monte Santo, 25-28 maggio 1917. *

OGGIONI Clemente, da Verderio Superiore (Como), sergente reggimento fanteria, n. 23973 matricola. — Quale comandante di un plotone confermava con mirabile slancio e tenacia, più volte, animosamente all'assalto i suoi uomini scossi per le perdite subite, e sotto il fuoco violento di mitragliatrici ed artiglieria nemica, li incorava con la parola e con l'esempio, finchè venne gravemente ferito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

OLIOSI Guido, da Castelnuovo di Verona (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1517 matricola. — Quale capo-mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, benchè ferito rimaneva al proprio posto, ed avuta l'arma resa inservibile da una scheggia di granata avversaria, continuava a far fuoco col moschetto, dando mirabile esempio di fermezza e di alte virtù militari. – Monte Ortigara, 19-20 giugno, 1917.

ONESTI Giuseppe, da Fanano (Modena), sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'assalto di una forte posizione, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, dava mirabile prova di valore e di abnegazione, continuando a condurre ed incitare i propri uomini, sebbene ferito al volto. Costretto a recarsi al posto di medicazione, tornava subito dopo al reparto, ed il giorno seguente, con rinnovato valore, si slanciava primo fra i primi sotto il reticolato avversario. Colpito nuovamente e in modo piuttosto grave, non si ritirava dal combattimento che ad azione compiuta. – Zagorie, 29-30 agosto 1917.

ONUFRIO Antonio, da Palermo, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, si portava in prima linea per meglio osservare il tiro. Avute sconvolte le piazzuole e smontati uno dopo l'altro i suoi 12 pezzi da granate nemiche a gas asfissianti, si recava alle postazioni, e dati gli ordini opportuni, soccorreva i feriti ed incitava i suoi bombardieri sbalorditi per l'effetto del gas, esternando col suo fermo e calmo contegno che il fuoco continuasse ininterrotto. – Hermada, 18-19 agosto 1917.

ORLANDO Salvatore, da Nicastro (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava all'attacco di forti e ben muniti trinceramenti, incitando ed entusiasmando i soldati col suo eroico contegno. Mentre per primo balzava nella trincea avversaria, veniva gravemente ferito. – Doscla, 20 agosto 1917.

ORSELLI Giuseppe, da Marino (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna, battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Calmo e ardito pilota d'aeroplano, prese parte a numerosi e difficili bombardamenti, battendo sempre con successo contro le difese nemiche e gli avversi elementi. Il 19 agosto 1917, con l'apparecchio gravemente colpito, costretto a planare, attaccato da aerei avversari, sapeva sottrarsi all'attacco, riconducendo l'apparecchio nelle nostre linee. La notte sul 4 settembre 1917, sul cielo di Pola, per quanto già con l'apparecchio colpito, compiva ugualmente la missione affidatagli, e sfuggendo all'attacco di un idrovolante nemico, rientrava alla base. Costante mirabile esempio di fermezza e di alte virtù militari. – Fronte Carnica e Giulia, agosto-novembre 1917.

OTTAVIANI Rodolfo, da Foligno (Perugia), capitano capo maggiore divisione fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917:* — In numerose azioni di guerra, mirabile costante esempio di fermezza e coraggio, sia come ufficiale di collegamento presso truppe in prima linea, sia come ufficiale incaricato dei servizi divisionali, dava imparreggiabile prova di intelli-

gente attività e sprezzo del pericolo, compiendo numerose ricognizioni, sotto l'intenso tiro di artiglieria avversaria, per constatare personalmente il buon funzionamento dei servizi, e per fornire dati utili allo svolgimento delle operazioni. – Carso, 1° ottobre 1915-14 marzo 1917.

PADRONI Gino, da Portoferraio (Livorno), caporale reparto d'assalto, n. 23997 matricola. — Capo di una squadra di attacco, durante l'assalto, visto che il nemico con un cannoncino contrastava l'avanzata della nostra truppa, lo assaliva col lancio di bombe a mano, e con mirabile slancio ed entusiasmo catturava il cannoncino stesso, facendone prigionieri i serventi. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

PAIATO Giuseppe, da Ceneselli (Rovigo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 23945 matricola. — Quale eliografista presso un osservatorio molto avanzato, per più giorni e più notti consecutive alternava il servizio di segnalazione con quello volontario di ricognizione sulla prima linea, dimostrando mirabile ardimento, sotto il violento fuoco nemico. Ferito da una scheggia di granata avversaria, rimaneva al proprio posto e compiva ancora un'altra ricognizione in prima linea, dando luminosa prova di fermezza ed alto sentimento del dovere. – Carso, 18-22 agosto 1917.

PALANDA Giovanni, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 17633 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e di alti sentimenti militari, sotto l'infuriare del fuoco nemico, incurante del pericolo, si recava più volte a portare ordini. Coadiuvava anche, con intelligenza, energia e coraggio singolari, il proprio comandante di compagnia nel trascinare all'assalto i compagni, rimanendo gravemente ferito. – Monte Santo - Zagoria, 24-25 agosto 1917.

PALME Edoardo, da Pisa, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con una sezione mitragliatrici si portava arditamente sulla prima linea conquistata, occupandone un capo saldo. Rimasto ferito mentre attaccava la seconda linea, benchè il comandante di battaglione gli consigliasse di recarsi al posto di medicazione, con mirabile coraggio e fermezza rimaneva al proprio posto ancora per circa 8 ore, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere allontanato. – Veliki-Kriib, 24-28 agosto 1917.

PAPA Angelo, da Borcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato reparto d'assalto, n. 3245 matricola. — Visto che una mitragliatrice nemica impediva l'avanzata delle nostre truppe, sprezzante del pericolo, con ammirevole slancio s'impadroniva dell'arma, facendone prigionieri i serventi. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

PARESI Tito, da Padova, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, si recava in prima linea per meglio osservare il tiro. Avuti smontati uno dopo l'altro i suoi dodici pezzi, dopo di aver ottenuto risultati molto efficaci sulle difese nemiche, si portava in batteria, dov'erano stati abbattuti i ripari e sconvolte le postazioni, e incoraggiava i bombardieri con l'esempio del suo coraggio. Gravemente ferito da una granata avversaria che lo colpì in più parti, non si ritirava che a combattimento ultimato. – Hernanda, 18 agosto 1917.

PAROLA Amedeo, da Livorno, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, trovandosi in un terreno aspro e intensamente battuto da mitragliatrici e dall'artiglieria nemica, dopo di aver ridotto una mitragliatrice avversaria al silenzio, accorreva col suo reparto all'assalto, slanciandosi avanti fra i primi e dando mirabile esempio di coraggio, finchè venne ferito gravemente. – Hoje, 25 agosto 1917.

PASCOLINI Stefano, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte posizione, dava prova mirabile di calma e coraggio, sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, trascinando con la parola e con l'esempio i soldati. Ferito gravemente, continuava a dirigere ed incitare i suoi uomini, finchè gli cessero le forze. – Zagoric, 30 agosto 1917.

PASTI Clemente, da Migliarino (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 20112 matricola. — Già ferito, rimase al suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di valore, fermezza e coraggio. Colpito una seconda volta gravemente al viso, che gli rimaneva poi permanentemente deturpato, non si allontanava che dopo aver consegnate le cartucce rimastogli, e delle quali i combattenti difettavano. – Podgora, 23-24 luglio 1915.

PECIS Antonio, da Palermo, capitano compagnia mitragliatrici Fiat. — Sempre calmo e ardito, all'attacco di una forte posizione, oltrepassata risolutamente sotto il fuoco nemico la linea delle fanterie con la propria compagnia mitragliatrici, postava efficacemente le sue armi e si gettava poi con pochi uomini in una caverna, facendo prigionieri 62 avversari, di cui uno ufficiale. – Monte Ielenik, 22 agosto 1917.

PEDRINA Tullio, da Vicenza, tenente reggimento artiglieria montagna. — Durante tutta l'azione diede mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di elevato spirito militare. Avuto ordine dal suo comandante di portarsi avanti con un pezzo per meglio battere delle mitragliatrici nemiche, con grande perizia e noncuranza del pericolo collocò il pezzo in una posizione fortemente battuta dal fuoco avversario ed assolse brillantemente il compito affidatogli, rendendo possibile alla nostra fanteria di fare un nuovo sbalzo in avanti. Non potendo avere i muli per il trasporto del pezzo, con grande ardimento seguì la fanteria nell'avanzata, facendo trasportare il materiale a spalla. – Kobilek, 20-22 agosto 1917.

PELLEGRINI Alfredo, da Roma, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva con le sue armi su di una posizione avanzata e fortemente battuta dal nemico, dando ai dipendenti mirabile esempio di coraggio e fermezza. Infrangeva col fuoco violenti contrattacchi avversari, volgendo in fuga i nuclei assaltanti e causando loro gravissime perdite. Ferito gravemente, incitava ancora colla parola i suoi soldati a proseguire nella lotta, finchè per il sangue perduto sveniva. – Veliki-Krib, 30 agosto 1917.

PELLEGRINI Giuseppe, da Frosinone (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 53724 matricola. — Durante l'attacco, con forte spirito aggressivo si slanciava arditamente contro la postazione di una mitragliatrice nemica, catturandola dopo di averne uccisi i serventi, e dando così modo alla compagnia di poter adempiere il compito assegnatole. – Dosela, 22 agosto 1917.

PELLEGRINI Luigi, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria. – Comandante di un reparto di arditi, assolveva brillantemente il compito affidatogli. Ferito, rimaneva al combattimento per ancora circa un'ora, e se ne allontanava solamente quando, stremato di forze, vide i suoi uomini già fusi con le ondate sopraggiunte. – Vrsic-Solo, 19 agosto 1917.

PELLINI Alessandro, da Lovere (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini. — Durante l'attacco di posizioni nemiche, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo trascinava ripetutamente i propri uomini all'assalto alla baionetta. Ferito gravemente, continuava ad incitarli, dando luminoso esempio di coraggio e tenacia. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PENNAZIO Simone, da Riva presso Chieri (Torino), sergente reggimento alpini, n. 23970 matricola. — Esempio costante ai dipendenti di attività militari, dava continua mirabile prova di perizia e coraggio nel guidare il proprio plotone durante il combattimento, non desistendo dal suo compito, sebbene ripetutamente ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PENNAZZI Roberto, da Ravenna, capitano reggimento bersaglieri. — Attaccato da soverchianti e scelte forze nemiche, sotto un violento bombardamento, arginava da una posizione importante e difficile l'impeto avversario, ed intelligentemente impiegando i rincalzi ricevuti, contrattaccava il nemico, ricacciandolo da un elemento avanzato in cui era penetrato. Rimaneva ferito. – Monte Majo, 20 agosto 1917.

PERIS Antonio, da Vittorio (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 38789 matricola. — Ferito ad una spalla, continuò a combattere e ad incitare i soldati alla lotta, respingendo nettamente il nemico. – Vallone di Syroka Nyva, 20-22 agosto 1917.

PERUCCHINI Giuseppe, da Arona (Novara), sergente compagnia mitragliatrici, n. 16646 matricola. — Quale capo mitragliatrice, giunto su di una forte posizione nemica con le prime ondate di fanteria, e rimasto ferito mentre con la propria arma batteva un camminamento in cui erano annidati degli avversari, continuava a combattere, incitando con la voce e con l'esempio i soldati, e non si allontanava se non quando il proprio comandante di compagnia lo fece sostituire. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

PETRELLA Vincenzo, da Pratola Peligna (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 3963 matricola. — Dopo di aver guidato brillantemente la squadra all'assalto, quantunque ferito in modo grave, rimaneva sul posto ancora per tre ore; incitando i soldati a rafforzare la linea conquistata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PEZZONE Giovanni, da Melegnano (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 68320 matricola. — Forte, ardito e sprezzante del pericolo, fu di esempio mirabile ai compagni, che invitò all'assalto. Con pochi altri valorosi tenne testa al nemico, lanciandogli contro, instancabilmente, bombe a mano, e, finite queste, sassi e bombe avversarie, che arditamente raccoglieva. – Carso, 21 agosto 1917.

PIANCASTELLI Piero, da Foggia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si spingeva avanti colla prima ondata d'attacco e si adoperava poi con energia ed alacrità ad orientare le ondate suggessive, percorrendo con calma e coraggio mirabili zone intensamente battute dal fuoco nemico. Riuniva militari dispersi, riconducendoli con energia al fuoco. Cooperava efficacemente a sventare un contrattacco avversario, incitando con la parola e con l'esempio alla resistenza i reparti che si stavano affermando sulla posizione allora conquistata. – Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

PIAZZA Ottavio, da Bagnasco (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Incaricato di un'ardita ricognizione, diede mirabile esempio di valore. Attraverso le più grandi difficoltà, raggiunse le posizioni del nemico, infliggendogli delle perdite. Minacciato di aggiramento, s'impegnò con i suoi in una violenta lotta corpo a corpo, nella quale brillarono le sue elevate qualità militari. Nel rientrare ebbe ancora uno scontro vittorioso con altre pattuglie avversarie. – Cima Cupola, 31 agosto 1917.

PIAZZA Pietro, da Falmenta (Novara), caporale reggimento alpini, n. 1194 matricola. — Venuto a conoscenza che in una caverna si erano rifugiati una ventina di nemici, coraggiosamente si slanciava da solo dentro la stessa, intimando loro la resa e catturandoli con l'aiuto di alcuni compagni sopraggiunti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PICA ALFIERI Antonio, da Aquila, sottotenente reggimento alpini. — Si distingueva per bravura e sprezzo del pericolo nell'attacco di una ben munita posizione nemica, guidando con mirabile slancio e coraggio il proprio plotone più volte all'assalto, nonostante le perdite subite, finchè cadde ferito gravemente presso i reticolati avversari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

PIETRA cav. Giovanni, da Tina (Torino), tenente colonnello reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: – Incaricato di occupare una posizione nemica, preparava l'azione con grande competenza e solerzia, e, alla testa delle sue truppe, la conduceva valorosamente e vittoriosamente a termine, nonostante l'ostinata resistenza ed il furioso contrattacco dell'avversario facendo dei prigionieri e catturando armi. – Alpe di Cosmagnon, 9-10 ottobre 1916.

PIZZO Antonino, da Palermo, capitano reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in primo di un reggimento bersaglieri, dopo avere con ardite e pericolose ricognizioni contribuito a predisporre l'azione, durante la medesima fu per vari giorni sulle prime linee,

dando costante mirabile esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto, e continuò ad adempiere con zelo ed intelligenza le sue funzioni, finchè, il giorno seguente, venne di nuovo e gravemente colpito. – Carso, 22-23 agosto 1917.

POETTO Giuliano, da Roccabruna (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile slancio e ardimento, guidò il proprio plotone all'assalto di una forte posizione nemica munita di mitragliatrici. Ferito a pochi passi dalle trincee avversarie, non cessò dal dirigere ed incitare i dipendenti, finchè la posizione stessa non rimase in saldo possesso dei nostri. – Monte **Magari (Vicenza), 18 giugno 1918.**

POLETTI Giacomo, da Romsio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 6448 matricola. — Attendente del comandante della compagnia, volontariamente, con mirabile sprezzo del pericolo, si spingeva fuori della linea per riconoscere le forze nemiche avanzanti al contrattacco. Ferito ad una spalla, noncurante di sè, apriva un fuoco efficace sugli avversari e rinunciava di essere ricoverato in luogo di cura, per non abbandonare il proprio ufficiale ed il suo posto di combattimento. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

POLITO Vincenzo, da Castellana (Palermo), sergente reggimento fanteria, reparto mitragliatrici, n. 30320 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile ardimento si slanciava per primo alla conquista di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Caduto un porta mitragliatrici, si metteva egli stesso all'arma ed eseguiva raffiche di fuoco sugli ultimi nemici in fuga. – Okroglo, 25 agosto 1917.

PORCU Erminio, da Villanovaformu (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2101 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, spintosi al varco del reticolato per l'irruzione, portando a spalle la propria mitragliatrice e travolto dallo scoppio di una granata avversaria, non appena liberatosi dalle macerie, raccolse l'arma resa inservibile e la portò indietro, consegnandola a dei carabinieri perchè la custodissero, e armatosi di fucile, mosse arditamente all'assalto. - Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PORZIO cav. Alfredo, da Casagiove (Caserta), colonnello comandante reggimento fanteria. — Dimostrando ottime qualità militari, sotto il fuoco tambureggiante del nemico, condusse il proprio reggimento alla conquista di posizioni avversarie. Travolto e sepolto dallo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro, e liberato dopo qualche tempo, benchè fortemente contuso, restò a capo delle sue truppe, riordinandole e sistemandole. Mentre, poi, ancora una volta le precedeva all'assalto, rimasto ferito, non lasciò la linea di fuoco che dopo avere dato la consegna al suo successore nel comando. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

POSSA Raimondo, da Bognanco Dentro (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 9775 matricola. — Rimasto con altri pochi arditamente, durante un impetuoso contrattacco avversario saliva su di una roccia e di là, con ammirevole freddezza, faceva fuoco sugli assalitori già affacciatisi alla linea, continuandolo, finchè una scheggia di granata avversaria lo colpiva, asportandogli un occhio. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

PRETTO Antonio, da Rosà (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24629 matricola. — Balzava tra i primi all'attacco di una ben munita posizione, contribuendo a conquistarla e poi a mantenerla. Sfidando il fuoco nemico, si presentava all'imboccо di una galleria ov'erano rinchiusi una cinquantina di avversari, intimando loro ed ottenendo la resa. In seguito, sopraffatto da un soverchiante attacco nemico, dopo disperata resistenza, circondato da alcuni avversari che cercavano trarlo prigioniero, ne uccideva uno con la baionetta e ne faceva precipitare un altro in un burrone, sottraendosi così alla cattura, e riuscendo a rientrare nelle nostre linee. – Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

PRIORI Clemente, da Sarnano (Macerata), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 982 matricola. — Nonostante le forti difficoltà causate dal violento tiro nemico, sprez-

zante del pericolo, e benchè ferito, rimaneva, con mirabile coraggio e fermezza, per più di dieci ore al proprio posto, mantenendo il collegamento telefonico fra batteria e osservatorio ed assicurando così il perfetto funzionamento del reparto. – Sablici, 18-25 agosto 1917.

PROSERPIO Egidio, da Barzanò (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con la parola e con l'esempio tenne sempre vivo nel suo reparto l'entusiasmo e lo spirito offensivo. Ferito ad una mano, rimase sul posto ed incorò i reparti sopraggiunti, che, da lui incitati, con felice sbalzo conquistarono il monte. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

PUCCI Roberto, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, manifestatosi un forte attacco nemico, arditamente e di propria iniziativa si portava in prima linea, dove più forte era la mischia, e con la parola e con l'esempio incorava i soldati e li incitava alla lotta. Messosi poi alla testa di un piccolo gruppo di essi, con ammirevole slancio e ardimento contrattaccava un reparto nemico, costringendolo a retrocedere, e, sprezzante del pericolo, continuava ad essere esempio di calma e coraggio, finchè venne ferito gravemente. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

PUCCINELLI Enrico, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante vari giorni di azione diede mirabili prove di valore, conducendo vittoriosamente il proprio reparto all'attacco di forti posizioni. Rimasto per oltre ventiquattro ore ferito tra le linee di combattimento, quando venne raccolto, benchè in gravissime condizioni, incurante di sè, sol unico pensiero fu di chiedere notizie della propria compagnia. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

RAGAZZI Corrado, da Carpignano Sesia (Novara), capitano reggimento fanteria. — Ferito al collo, rimaneva al suo posto di combattimento per ben due giorni, rifiutando ogni soccorso. Non si recava in luogo di cura che dopo l'ordine perentorio del comandante di battaglione. – Altipiano di Bainsizza, 23-24 agosto 1917.

RAMPAZZO Egidio, da Padova, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato quale ufficiale di collegamento fra l'artiglieria e la fanteria e per riconoscere l'apertura dei varchi nel reticolato nemico, compiva dette operazioni nei giorni precedenti l'azione, esponendosi a serio pericolo, percorrendo una zona molto battuta dal tiro avversario, assolvendo in modo ammirevole il proprio compito e dando preziose informazioni. Il giorno dell'azione, visto un gruppo di militari di un reparto rimasto privo di ufficiale che stavano per sbandarsi, interveniva prontamente, e, con l'esempio e con la parola, li riconduceva sulla linea del fuoco. – San Gabriele, 14 maggio 1917.

RANUZZI Maurizio, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso il comando di una colonna d'irruzione, volontariamente partecipava ad ardite ricognizioni ed al taglio di una prima linea di reticolati avversari. Si esponeva anche sotto il fuoco nemico per esplorare il terreno d'attacco, e partecipava infine con vero ardore e slancio all'assalto, incorando i propri uomini. Ferito ad una spalla, mentre veniva medicato continuava ad incitare con la voce i soldati alla lotta. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

RAVENNA Filippo, da Cagliari, maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 6148 matricola. — Dopo aver guidato con esemplare ardimento il proprio plotone all'attacco di una trincea nemica, seppe tenerlo saldo sulla posizione conquistata, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria. Ferito piuttosto gravemente, rimase al suo posto, continuando a combattere e ad incitare i soldati alla lotta, finchè cadde esausto di forze. – Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

RE Alfredo, da San Giorio (Torino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 18578 matricola. — Durante un aspro combattimento, essendo di vigilanza esterna ad un ricovero occupato dal comando della brigata cui era addetto, rimaneva

imperterrito al proprio posto di servizio, anche quando più intenso era il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, dando mirabile prova di cosciente sprezzo del pericolo e grande serenità d'animo. Ferito, continuava nel proprio compito, e a chi gli domandava perchè non si fosse posto al riparo dai tiri nemici, rispondeva: « Non lo potevo; quello era il mio posto ». – Altipiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

RECCHIA Onorio, da Casalvieri (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 130 matricola. — Con mirabile slancio e ardimento, fu dei primi a raggiungere le posizioni nemiche, e benchè due volte ferito e nell'impossibilità di muoversi, incitava gli uomini della propria squadra ad avanzare, dando luminoso esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. Non si faceva trasportare al posto di medicazione che per ordine del proprio comandante di battaglione. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

REGGIO Luigi, da Napoli, capitano corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano e comandante di una squadriglia da bombardamento, compì numerose e ardite azioni offensive in territorio nemico, dando costante mirabile esempio di coraggio, tenacia e fermezza nel superare sempre brillantemente le difese nemiche, le avverse condizioni atmosferiche e le difficoltà dell'aspra zona montana. Spesso, per colpire, più sicuramente il bersaglio, discese alle basse quote, incurante del fuoco avversario e dei danni da questo causati al suo apparecchio. – Cielo del Trentino e della Carsia Giulia, maggio 1916, luglio 1917.

REPETTI Primo, da Parma, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 4911 matricola. — In numerose azioni di bombardamento, fra cui alcune svoltesi in condizioni difficilissime di tempo e di luogo e su obiettivi lontani, dette mirabile prova di alto sentimento del dovere e di fermezza. Tra l'infuriare degli antiaerei che colpivano in più parti l'apparecchio, manovrò con calma e perizia la propria arma, sia mitragliando a bassa quota i rincalzi, sia ricacciando insidiosi attacchi di aerei nemici. Per due volte, in zona avversaria, si portò sull'ala presso i motori esterni, riparando utilmente guasti prodottisi in parti vitali. – Cielo del Trentino, dell'Alto e Medio Isonzo, del Carso e dell'Istria, maggio 1916, ottobre 1917.

RESTELLINI Paolo, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di esploratori, primo fra i primi, anche nei combattimenti più aspri dette costante prova d'indomito coraggio e fu per tutti mirabile esempio delle più elette virtù militari, sia eseguendo arditissime pattuglie sotto le posizioni nemiche mentre perdurava il bombardamento nostro sulle stesse, sia conducendo per primo il suo reparto entro una forte posizione avversaria e mantenendovisi poi saldamente, sia in lotte corpo a corpo, vincendo e catturando nuclei di nemici. – Monte Kobilek, 17-24 agosto 1917.

RICCIARDI don Enrico, da Bolano (Genova), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante varie giornate di combattimento fu abile nel soccorrere amorosamente i feriti. Di notte, accompagnato da pochi volenterosi, si recò oltre le nostre trincee per ricuperare le salme dei caduti. Mentre, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, si avviava nuovamente alle prime linee per incorare i soldati e portar loro il conforto della fede, veniva ferito da una pallottola nemica. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

RIELLO Michele, da Savona (Genova), sottotenente corpo aeronautico squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia di grande perizia, calmo e ardito, nei numerosissimi voli eseguiti in assai difficili condizioni, sempre, interamente e brillantemente assolveva il proprio compito, assalendo gli apparecchi nemici, noncurante delle difficoltà di stagione, di motore, di mitragliatrice. Il 28 luglio 1917, arrivava fino ad Istria; il 17 agosto seguente fino ad Aslingi, il 29 settembre, su Merna, da solo affrontava deciso sette velivoli nemici e disimpegnava così un Caproni, riuscendo poi egli stesso a sottrarsi a stento e con pericolose evoluzioni. – Cielo dell'Isonzo, giugno-ottobre 1917; Cielo degli Altipiani, ottobre 1917-gennaio 1918.

RIGHI Giovanni, da Moglia (Mantova), tenente battaglione squadriglie aviatori. — Pilota da caccia ardito ed instancabile, compiva numerosi voli di allarme e di scorta, e sosteneva

brillanti e sanguinosi assalti, affrontando ogni volta avversari più potenti e meglio armati. Ferito al viso da una pallottola esplosiva, con ammirabile calma e freddezza, nonostante la forte perdita di sangue che gli toglieva la vista, riusciva ad atterrare fuori campo, in condizioni difficili, ma senza danneggiare l'apparecchio. – Cielo di Monastir (Macedonia Serba), 29 gennaio 1918.

RIGOLONE Ercole, da Cuneo, sottotenente compagnia genio. — In una galleria che per l'esplosione di una nostra precedente mina, era stata messa in comunicazione con un'altra del nemico, preparava personalmente, con perizia, calma e fermezza mirabili, una contromina, mentre l'avversario cercava farla esplodere con lancio di petardi. Riusciva poi a far scoppiare la contromina stessa, distruggendo i lavori di approccio del nemico, fermandolo nella sua avanzata sotterranea. – Coccuzzolo Camperi (Monte Nero), 21 ottobre 1917.

RIPAMONTI Giulio, da Lecco (Como), capitano complemento reggimento alpini. — Guidava con slancio e coraggio mirabili la propria compagnia all'assalto di una forte posizione, conquistandola, mantenendovisi più giorni ad onta dei contrattacchi avversari e sistemandola a difesa. Attaccato da forze superiori, dopo eroica resistenza, caduto ferito in più parti, si trascinava fin presso le nostre linee per non essere fatto prigioniero. – Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

RIVA Ottavio, da Verona, sergente reggimento alpini, n. 3300 matricola. — Nell'assalto di una ben munita posizione nemica, fu di valido aiuto al proprio ufficiale. Caduto questi, assunse il comando del plotone, e, benchè ferito, continuò a trascinarlo avanti, facendo parecchi prigionieri. Colpito nuovamente ad una gamba, continuava ad incitare i dipendenti, dando mirabile esempio di alte virtù militari. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

RIVALTA Raoul, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Con ardimento e perizia, quale comandante di una compagnia e di reparti speciali, mosse all'attacco di una forte posizione nemica, che conquistò con aspra e sanguinosa lotta. Ferito, mantenne il comando delle truppe, finchè, nuovamente colpito, fu costretto a cedere la posizione, ripiegando coi pochi superstiti. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

ROBERTI Isidoro, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 7642 matricola. — Ferito durante l'assalto, volle tornare al combattimento e vi si comportò da prode. Colpito una seconda volta e gravemente, non si perdeva d'animo e continuava ad incitare con nobili parole i compagni alla resistenza. – Vallone di Syroka, 20-22 ottobre 1917.

RODA Alberto, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. — In due giorni di combattimenti, quale comandante di batteria, con mirabile calma e alto sentimento del dovere, seppe dirigere con perizia ed efficacia il fuoco del proprio reparto. Nel secondo giorno, quantunque la batteria fosse violentemente controbattuta da artiglieria avversaria, portò i propri pezzi risolutamente in avanti, su di un terreno completamente scoperto, per meglio battere di là postazioni di mitragliatrici nemiche. Fatto bersaglio a numerosi colpi, seguitò ad assolvere risolutamente il proprio compito. Ferito gravemente alla testa, non ebbe che parole di incitamento pei suoi serventi, rifiutando di essere portato a riposo. – Monte Cucco, 18-20 agosto 1917.

RODIGHIERO Antonio, da Asiago (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 29 matricola. — Sempre calmo ed energico, alla testa della propria squadra, la trascinava con mirabile slancio e coraggio alla conquista della trincea nemica, facendo numerosi prigionieri e catturando abbondante materiale. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

ROGNONI Carlo, da Reggio nell'Emilia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, di propria iniziativa si pose alla testa di un'ondata senza perchè caduti gli ufficiali e per le gravi perdite subite, e con mirabile energia e slancio la condusse all'assalto, resistendo quindi tenacemente ai frequenti ritorni dell'avversario. Coadiuvò sempre il proprio comandante con zelo, attività e coraggio durante tutta l'azione. – Vallone Avscek, 26-30 agosto 1917.

mento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio, muoveva all'assalto di una caverna, ov'erano delle mitragliatrici in azione, e ne catturava cinque con molto altro materiale, facendo anche prigionieri settanta avversari, di cui tre ufficiali. — Vrh 20 agosto 1917.

ROMANO Ernesto, da Catania, sottotenente 148 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma ammirevole, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riordinava e riconduceva all'attacco due ondate della compagnia, che, già arrivate sulla prima linea avversaria, avevano di poi ripiegato. Quantunque ferito alla testa da una scheggia di granata, rimaneva saldo al suo posto di combattimento sulla 3ª linea nemica raggiunta, dando mirabile esempio di coraggio e spirito aggressivo, e non rientrando nelle nostre linee che dopo aver provveduto a far ritirare colle minori perdite possibili gli uomini della compagnia. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ROMEI Giuseppe, da Montevarchi (Arezzo), aiutante battaglia reggimento fanteria n. 4261 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, comandante di un plotone di arditi, pel primo si spinse sulle posizioni avversarie, disperdendo e catturando gruppi di nemici. Proseguendo poi contro il secondo ordine di trincee, fece dei prigionieri ed attaccò reparti superiori di forze. Caduto prigioniero egli stesso, si svincolò e rientrò nelle nostre linee, proseguendo nell'azione. – Vrsic-Solc, 19-22 agosto 1917.

ROMEO Gaetano, da Palermo, capitano reggimento bersaglieri. — Qual comandante di una compagnia, nella conquista di un'importante posizione dava mirabile prova di coraggio e slancio, trascinando con l'esempio i dipendenti e mantenendoli poi saldamente sulla posizione stessa. – Carso, 22-23 agosto 1917.

ROSATI Lelio, da Alanno (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 932 matricola. — Prese parte con grande coraggio al contrassalto dato dal reggimento per la riconquista di parte dei trinceramenti dovuti momentaneamente abbandonare. Ferito una prima volta, continuava a combattere, finchè venne nuovamente e più gravemente colpito. – Monte S. Michele del Carso, 22 luglio 1915.

ROSSI Carlo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, attraverso terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, con fermezza e coraggio, portava ordini ed avvisi. Venuti a mancare tutti gli ufficiali di una compagnia, ne assumeva il comando sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, e riordinati i reparti e raccolti gli sbandati, tutti guidava con slancio ed energia mirabili all'attacco. – Okroglo, 25-31 agosto 1917.

ROSSI Mario, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, manifestatosi un attacco del nemico in forze, si portava di sua iniziativa sulla linea di fuoco e prontamente la rincalzava con il tempestivo invio di reparti dipendenti. Ricacciato l'avversario, per ben due volte lo contrattaccava e ne occupava una trincea, su cui si affermava prontamente, respingendo i ritorni offensivi del nemico e dando costante mirabile esempio ai dipendenti di attività, tenacia e coraggio. Ferito, non appena medicato, e nonostante le rimostranze del personale sanitario, tornava subito in linea a riprendervi il proprio posto. – Monte San Gabriele, 11-14 settembre 1917.

ROSSI Pasquale, da Giulianova (Teramo), caporale reggimento alpini, n. 253 matricola. — Nell'assalire una trincea nemica dava prova di ardimento e slancio. Con un soldato si spingeva all'assalto di una mitragliatrice avversaria, e, benchè ferito, fugava il nemico e faceva dei prigionieri. – Siroka Nijva, 21 agosto 1917.

ROSSOTTO Giovanni, da Pecetto (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 5335 matricola. — Ferito alla testa mentre percorreva la fronte della sua squadra durante il

contrattacco nemico, si medicava alla meglio e continuava a sparare, incitando i suoi uomini alla lotta. Stremato di forze, dopo di avere contribuito a respingere l'avversario, veniva condotto al posto di medicazione. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

ROTONDO Sergio, da Molfetta (Bari), capitano reggimento cavalleria. — Aiutante maggiore in primo, mentre si recava a portare un ordine, travolto dal nemico che aveva fatto una violenta irruzione nella località ov'era il comando, a viva forza si aprì un varco. Impossibilitato a raggiungere il colonnello, si slanciò attraverso una cortina di fuoco per informare il gruppo di squadroni che era distante circa mezzo chilometro in attesa di ordini, e col suo tempestivo avviso ottenne di far sventare il tentativo di aggiramento del gruppo iniziato dall'avversario. – Campagna di Cessalto, 8 novembre 1917.

ROVERE Costantino, da Magliano Alpi (Cuneo), soldato compagnia mitraglialrici, n. 18522 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento riforniva il proprio reparto e quelli vicini di munizioni. Rimasto ferito il tiratore, ne prendeva il posto, benchè egli stesso fosse colpito in più parti. Accerchiato dagli avversari, li eludeva e, verso l'alba, rientrava al proprio reparto. – Carso, 21-22 agosto 1917.

RUSCONI Giuseppe, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 13264 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito durante l'attacco di una forte posizione, rimaneva al combattimento, incitando i dipendenti e guidandoli poi, con [illegible]za e sprezzo del pericolo mirabili, ad un successivo attacco. – Vrsic (quota 220), [illegible] agosto 1917.

SACCAGNO Giovanni, da Desana (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 6397 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, ferito alla mano destra continuò a combattere, incorando i compagni, con la voce e con l'esempio, per la scalata di un monte. Si ritrasse soltanto dopo raggiunta la vetta della posizione. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

SACCO Camillo, da Pietrapertosa (Potenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Si offrì volontariamente quale capo di una pattuglia di arditi per individuare delle mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata di una nostra colonna d'attacco, ed in tale compito dimostrò mirabili doti di intelligenza, calma e coraggio, spingendosi oltre le prime linee, e fornendo precise indicazioni alle batterie per l'esecuzione del tiro. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

SACCHET Erasmo, da Longarone (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 5420 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico traversava un lungo costone scoperto e battuto, e animando i compagni con la voce e l'esempio del suo mirabile coraggio, assaliva, una trincea avversaria, arrivandovi per primo e fugandone i difensori. – Siroka Nijva, 21 agosto 1917.

SAGLIOCCA Antonio, da Pietrelcina (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 6504 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, calma e coraggio, quale portaordini di una compagnia, noncurante del pericolo, attraversava spessissimo zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria. Ferito alla testa, non appena medicato tornava al proprio posto di combattimento, e continuava a disimpegnare lodevolmente il suo incarico. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SALEMME Antonino, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Arditissimo sempre, rimasto unico ufficiale con due mitragliatrici sotto il violento fuoco avversario, proteggeva la ritirata dei nostri da una trincea conquistata e che si era stati costretti ad abbandonare, e contrastava al nemico l'inseguimento. Stremato di forze e fortemente contuso ad un piede, restò al suo posto, finchè le due armi furono messe fuori uso dal fuoco avversario. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

SABIA Paolo, da Bitonto, soldato reggimento fanteria, n. 36021 matricola. — Mirabile esempio di belle virtù militari, si slanciò risolutamente fra i primi all'attacco di una forte posizione. Sotto il nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie si offrì pel volontario per un'ardita e pericolosa pattuglia, ed assolse il proprio compito, benchè ferito da due proiettili nemici. – Veliki Vrk, 22 agosto 1917.

SAN GIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, da Verona, maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di un gruppo di bombarde, ferito da una scheggia di granata avversaria fin dall'inizio dell'operazione, volle rimanere al proprio posto, contribuendo, con l'esempio mirabile della sua calma e del suo coraggio, al buon esito dell'operazione. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SANITA' Silvio, da Capracotta (Campobasso), brigadiere plotone carabinieri reali, n. 19145 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, perlustrò camminamenti, caverne e doline, radunando e inviando al combattimento militari dispersi, fuggiaschi e feriti lievi. Trasse a salvamento un ferito esposto al tiro avversario, e colpito egli stesso in più parti, rimase sul posto, assumendo il comando di un plotone in assenza dell'ufficiale, dando così mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Carso, 18-23 agosto 1917.

SANTONI Ezio, sergente reparto d'assalto, n. 6659 matricola. — Comandante di una squadra di attacco, con mirabile coraggio, alla testa dei suoi uomini, conquistava la prima linea nemica. Ferito alla gamba sinistra, non si ritraeva dal battimento. Colpito più tardi da una granata che gli troncava ambedue le gambe, rifiutava di farsi trasportare, seguitando ad incoraggiare i suoi soldati ed a spingerli alla vittoria completa. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

SANTORO Giovanni, da Alvito (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — In più giorni consecutivi, sempre primo all'assalto, fu di mirabile esempio ai dipendenti. Sprezzante del pericolo, con alto sentimento del dovere seppe infondere la calma ed il coraggio anche nei più timidi. Mirabile in ogni momento dell'azione, dimostrò costante e indomito coraggio. – Monte Ichnik, 22 agosto; Altipiano di Bainsizza, 25-30 agosto 1917.

SAPORETTI Giuseppe, da Ravenna, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante l'azione eseguiva volontariamente e più volte arditi ricognizioni. Ferito, rimaneva al combattimento. Colpito gravemente in un successivo assalto, non cessava dall'incitare i dipendenti a persistere nella lotta. - Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

SARGIAN Ignazio, da Torino, sottotenente complemento battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, con mirabile coraggio e alto sentimento del dovere seppe condurre brillantemente a termine numerose azioni di bombardamento, attraverso difficilissime condizioni di tempo e di luogo, molto all'interno in zona nemica, e tra l'infuriare degli antiaerei avversari che colpirano più volte il suo apparecchio. – Cielo del Trentino, dell'Alto e Medio Isonzo; del Carso e dell'Istria, 28 maggio 1916, 14 settembre 1917.

SATTA Renato, da Narcao (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, noncurante del pericolo, si slanciò con mirabile ardimento verso le trincee nemiche, incitando i propri dipendenti. Gravemente ferito, non volle essere allontanato, e rimase al proprio posto finchè perdette i sensi. – Ossoinca, 21 agosto 1917.

SAVINO Pasquale, da Montemilone (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Durante un impetuoso contrattacco nemico, divenuta la difesa oltremodo difficile, giungeva sul posto con tre mitragliatrici e, opportunamente postate, incurante delle intense raffiche del fuoco avversario, con calma e coraggio ammirevoli dirigeva personalmente il tiro delle proprie armi, falciando le schiere degli assalitori già affacciatisi alla linea. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

SBARAGLI don Luigi, da Siena, cappellano militare reggimento alpini. — All'inizio di un'azione, rimasto contuso ad una spalla da una scheggia di granata avversaria, rinunciava di recarsi al posto di medicazione ed usciva dalle trincee di partenza con le prime ondate di assalto. Per tre giorni consecutivi prodigava senza riposo la sua opera pietosa, non soltanto nei posti avanzati di medicazione, ma recandosi anche, più volte, nelle prime linee, attraverso zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico. – Monte Ortigara, 10-12 giugno 1917.

SCAFFIDI Basilio, da Gallina (frazione Rosario) (Reggio Calabria), tenente artiglieria corpo aeronautico militare. — Osservatore dall'aeroplano esperto e ardito, ha eseguito 90 voli di guerra, dando costante prova di alto sentimento del dovere. Il 14 novembre 1917, in difficili condizioni atmosferiche e coll'apparecchio gravemente colpito, scendeva a bassissima quota per eseguire un importante rilievo fotografico, e non rientrava che dopo avere assolto interamente le missioni affidategli. – Ciclo Carsico, 14 giugno 1916; Cielo del Piave, 14 novembre 1917.

SCALFARI Antonino, da Montelecne di Calabria (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla vigilia di un'azione, trovandosi in una compagnia destinata a rimanere in riserva, chiedeva insistentemente di essere comandato con un altro reparto, al quale era assegnato il compito di operare come prima ondata di attacco. Ottenuto ciò, conduceva con ardimentosa foga ed entusiasmo i suoi soldati all'assalto di ben munite posizioni nemiche, presso le quali cadeva gravemente ferito. – Bosco Lancia, 21 ottobre 1915.

SCARAMUZZI Michele, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 3474 matricola. — Durante un contrattacco eseguito col proprio reparto, si distinguiva per ardimento e slancio mirabili, precedendo i compagni nella mischia. Ferito, ricusava di recarsi al posto di medicazione, e continuava a combattere. – Carso, 26 maggio 1917.

SCARRONE Pietro, da Canzano (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 14559 matricola. — Penetrato con pochi uomini in una trincea nemica, benchè ferito volle conservare il comando, resistendo con mirabile coraggio e fermezza ad un violento ed incrociato fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè, esausto di forze, dovette essere condotto al vicino posto di medicazione. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

SCASSINO Sebastiano, da Narni (Perugia), zappatore reggimento fanteria, n. 29689 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, assegnato ad un plotone di prima ondata, primo fra tutti, scavalcate le trincee, si adoperò più volte per il taglio del reticolato avversario mediante le pinze, incurante del pericolo cui si esponeva per il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Carso, 26 maggio 1917.

SCHIEVANO Enrico, da Schio (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, comandante di una compagnia, trascinava brillantemente i dipendenti all'assalto di una ben munita posizione nemica, oltrepassandola e facendo dei prigionieri. Sventava poi fin dal suo inizio e respingeva un contrattacco avversario. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SCODITTI Luigi, da Mesagne (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e con grande perizia e mirabile valore, lo conduceva ripetutamente all'assalto. Con pochi soldati manteneva una posizione avanzata, che il nemico ripetutamente tentava riprendere. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

SCOZIA DI CALLIANO Luigi, da Calliano (Alessandria), capitano reggimento lancieri. — Comandante di uno squadrone appiedato, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, dava mirabile esempio di calma, serenità e valore, combattendo a fianco

dei suoi uomini ed assumendo anche il comando e dirigendo il fuoco di una sezione mitragliatrici. Fatto rimontare a cavallo lo squadrone, lo guidava in varie successive cariche contro fanterie e mitragliatrici avversarie, e, benchè ferito accidentalmente da un colpo di lancia, incurante di sè lo disimpegnava completamente, e superando difficoltà d'ogni genere, lo conduceva fuori del tiro avversario. – Pozzuolo del Friuli, 29-30 ottobre 1917.

SCULLI Giuseppe, da Ferruzzano (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria — Con irresistibile impeto, per primo occupava una trincea ancora fortemente presidiata dal nemico, facendovi dei prigionieri e catturando materiali. Nei giorni successivi dava nuove prove d'intrepidezza, trasfondendo coraggio nell'intero suo reparto. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

SECCHIUTTI Emilio, da Torreano (Udine), zappatore reggimento alpini, n. 5623 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, durante l'assalto, venuto a mancare il capo squadra, prendeva il comando del reparto, e animandolo ed incitandolo, lo trascinava fin sulle posizioni nemiche, giungendovi per primo, sotto un violento fuoco. – Siroka Nijva, 24 agosto 1917.

SENZINI Celestino, da Amelia (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 2752 matricola. — Attaccata la prima linea, di cui faceva parte, da forze rilevanti nemiche, coraggiosamente e con mirabile slancio muoveva al contrattacco alla testa della propria squadra, trascinandola abilmente fuori della trincea. Ferito più volte, seguitava ad incorare i dipendenti con nobili parole e con l'esempio del suo contegno fermo e sereno. – Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

SERENA Giuseppe, da Roncadelle (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 3197 matricola. — Quale ciclista dimostrò in tutti i giorni dell'azione fermo contegno e mirabile sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, non volle farsi curare, finchè non ebbe assolto il proprio compito. – Veliki Veh-Hoje, 21-22 agosto 1917.

SERRANTONI Mario, da Imola (Bologna), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con calma, perizia e ardimento al taglio di tre ordini di reticolati ed all'assalto delle trincee nemiche, facendo dei prigionieri e catturando molte mitragliatrici. Di sua iniziativa, sulla posizione conquistata spostava su di un fianco la propria compagnia, trascinando sulla posizione stessa altri nostri reparti, e resisteva poi efficacemente a vari contrattacchi avversari, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza. – Monte Kuk, 20-21 agosto 1917.

SIBILLA Giulio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano reggimento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia Caproni. — Abile pilota e comandante di squadriglia di aeroplani da bombardamento, prese parte a numerose azioni offensive, dando sempre mirabile prova di freddezza e di coraggio. In una di tali azioni, avendo avuto l'apparecchio gravemente danneggiato dall'artiglieria nemica, seppe, con molto sangue freddo, ricondurlo in territorio nazionale. – Cielo di Bainsizza, 19 agosto 1917.

SILVANO Pasquale, da Toscolano (Brescia), tenente reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva con brillante slancio e mirabile ardimento all'assalto di due successive posizioni, sotto il violento tiro di sbarramento nemico, conquistandole e rafforzandovisi. Riuniva militari sbandati e dispersi, riconducendoli energicamente al fuoco. Ferito, non si allontanava che per ordine superiore. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SILVANO cav. Piero, da Tortona (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Essendo ricoverato in un luogo di cura e potendone essere sgombrato in causa di una malattia piuttosto grave, insisteva tanto che ne veniva dimesso, ed accorreva subito in linea per assumere il comando del battaglione, che, con mirabile slancio e coraggio, trascinò in continue azioni di combattimento, finchè venne ferito. – Monte Santo, 24 agosto 1917.

SOBRERO Felice, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in una difficile posizione di difesa tatticamente molto importante, durante un improvviso e violento attacco nemico eseguito di notte ed accompagnato da un tiro di artiglieria di estrema violenza, percorreva più volte la fronte attaccata, mostrandosi in piedi ove il pericolo era maggiore, incoraggiando ed incitando sempre i propri dipendenti, mantenendoli saldi sulla posizione e ricacciando l'avversario dopo un'accanita lotta. – Vippacco, 25 agosto 1917.

SPADACCINI Paolo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine per l'esecuzione di una missione difficile e delicata, sotto l'infuriare del fuoco nemico la conduceva a termine, dimostrando fermezza e coraggio mirabili. Gravemente ferito, non si allontanava dal combattimento se non dopo essersi assicurato che l'avversario non poteva più nuocere. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

SPANO' Luigi, da Ardore (Reggio Calabria), maresciallo reggimento fanteria, n. 1732 matricola. — Incaricato del trasporto a braccia di viveri e materiali del reggimento attraverso un ponte parzialmente rovinato e ancora battuto dalle artiglierie nemiche, assolse il suo compito con calma e ardimento esemplari. In un'altra circostanza, durante i lavori di trincea, sempre sotto l'intenso fuoco avversario, quantunque contuso in varie parti e ferito alla testa, non volle recarsi all'ospedale, nonostante i consigli dell'ufficiale medico e del comandante il battaglione, e non appena medicato, rientrò al suo posto e continuò nel compito assegnatogli mirabile esempio di fermezza ed elevato sentimento del dovere. – Sagrado, 8-9 luglio; Turriaco, 9 ottobre 1915.

STANUOVO Valentino, da Comelico Superiore (frazione Dosoledo) (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19781 matricola. — Al segnale dell'assalto, uscito primo del suo plotone dalla trincea, trascinava i suoi uomini sulla posizione nemica. Durante un contrattacco avversario mentre il proprio reparto era al coperto in rincalzo, si esponeva volontariamente fuori della trincea, incorando con mirabile esempio e fermezza i combattenti alla lotta. – Vallone di Syroka, Nyva, 21-22 agosto 1917.

STERPA Orsio, da Vejano (Roma), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assolveva con intelligenza e mirabile ardimento il compito assegnatogli. Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, si spingeva sulla linea del fuoco per riconoscere le postazioni avversarie. Ferito piuttosto gravemente, non abbandonava la posizione se non quando gli vennero meno le forze. – Podlesce (Altipiano di Bainsizza), 28 agosto 1917.

STUCCHI Fausto, da Remedello Sopra (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'assalto di una ridotta nemica fu tra i primi ad irrompere nelle trincee. Ferito piuttosto gravemente ad una mano, non lasciava il posto di combattimento che dopo avere assestate le posizioni conquistate. Fattosi medicare, tornava subito dopo sulla linea, facendo da guida ai reparti di rincalzo, e soltanto a sera inoltrata si allontanava per recarsi all'ospedale. – Monte Kobilek, 20 agosto 1917.

STURANI Pietro, da Rodda (Udine), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante tutta l'azione diede mirabile esempio di ardimento e di fermezza ai suoi uomini. Lasciato sul posto perchè gravemente ferito durante un momentaneo ripiegamento, si difese accanitamente colla pistola per non cadere in mano del nemico, finchè venne liberato dai nostri che si erano risospinti avanti. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

SUQUET Camillo, da Foglizzo (Torino), capitano reggimento artiglieria montagna. — Quatunque avesse la batteria ripetutamente e violentemente controbattuta da medi e grossi calibri nemici, durante tutte le azioni di fuoco compiute anche da postazioni avanzate diede costante e mirabile prova di belle qualità militari. In un'ardita ricognizione durante l'avanzata delle nostre fanterie, unitamente ad un collega e ai tre militari del seguito, catturò un nucleo avversario di 23 uomini che, annidatisi in un bosco, al comando di un sottufficiale, opponevano viva resistenza. In una successiva cir-

costanza; mentre il suo osservatorio era soggetto al tiro di grossi calibri nemici che colpirono in pieno anche un pezzo danneggiandolo notevolmente, rimasto egli stesso contuso e ricoperto di terra, rincorati i serventi, riconosciute e sostituite le parti danneggiate del pezzo, continuò il fuoco; non cessandolo se non dietro tassativo ordine del proprio comandante di gruppo. – Vallone del Rohot, 18-31 agosto 1917.

SURIANO Carlo, da Palmi (Reggio Calabria), tenente gruppo obici pesanti campali. — Di collegamento fra il comando di una brigata e l'artiglieria, compì l'opera sua con serena intelligenza, attività e coraggio mirabili. Si recò sulla linea di fuoco per constatazioni durante un violento contrattacco nemico, e compiuta la propria missione, assunse e tenne con perizia il comando di un tratto della fronte rimasto privo di ufficiali, contribuendo con energia e valore alla vittoriosa difesa. – Flondar, 19-23 agosto 1917.

TABOGA Ferdinando, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Trovatosi sulla linea dei rincalzi, quale comandante di un reparto zappatori, e ricevuto l'ordine di raggiungere la posizione nemica qualora questa fosse stata conquistata dal battaglione, di propria iniziativa, visto che l'azione incontrava difficoltà di riuscita per l'accanita difesa opposta dall'avversario, si portava in linea e risolutamente lanciava all'assalto di suoi uomini, essendo loro di mirabile esempio per slancio e coraggio. Cadeva gravemente ferito sulla linea avversaria. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

TAVANO Giovanni, da Bianzè (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 33712 matricola. — Capo mitragliatrice, con calma e coraggio mirabili postò l'arma a pochi metri dalle trincee nemiche, controbattendo una sezione avversaria che ostacolava l'avanzata del suo battaglione. Fatto segno a violente raffiche di mitragliatrici avversarie, che gli misero fuori di combattimento tutti i serventi, continuò da solo a far fuoco, finchè l'arma crivellata di proiettili, non fu più in grado di funzionare. – Veliki Vrk-Hoje, 21-27 agosto 1917.

TEBALDI Leone, da Soave (Verona), sergente reggimento alpini, n. 41973 matricola. — Primo a slanciarsi all'attacco, era di valido aiuto all'ufficiale e di mirabile esempio ai soldati per calma e coraggio, sotto il tiro violento di mitragliatrici nemiche. Mentre poi, al grido di « Savoia », si spingeva all'assalto, veniva gravemente ferito. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

TERRAGNO Vincenzo, da Voltri (Genova), sergente reggimento alpini, n. 27374 matricola. — Durante l'occupazione di una forte posizione nemica, raccolse militari dispersi e li guidò con mirabile energia sulla linea di fuoco, concorrendo efficacemente a fermare e ad infrangere un contrattacco avversario. – Monte Magari (Vicenza), 16 giugno 1916.

TERZI Ottone, da Parma, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale ai varchi, disimpegnò con slancio e arditezza mirabili il compito affidatogli. Con la parola e con l'esempio incitò i soldati, e precedendoli, li guidò ai varchi. Volontariamente sostituì nel comando ufficiali di fanteria caduti durante l'attacco delle posizioni nemiche. – Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917.

TOGNACCHINI Giovanni Battista, da Menaggio, (Como), aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Costante mirabile esempio di fermezza e ardimento, comandato a dirigere e disciplinare lo smistamento dei feriti dai posti di medicazione reggimentale alla sezione di sanità, adempiva tale pietosa opera con impareggiabile calma e sprezzo del pericolo, percorrendo di giorno e di notte una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica e incoraggiando con l'esempio i dipendenti. In una speciale circostanza, essendo stata colpita una riservetta di munizioni nelle vicinanze del posto di medicazione, per evitare il pericolo ai feriti che vi si trovavano, attendeva con sereno coraggio al trasporto di essi in un luogo più sicuro portandone egli stesso uno gravissimo sulle spalle. Travolto dal vicino scoppio di una granata avversaria, si rialzava subito e per quanto contuso, proseguiva nel suo pietoso compito, finchè lo ebbe ultimato. – Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917.

TOMMASI Aldo, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile ardimento si slanciò all'attacco, trascinando la prima ondata alla conquista delle posizioni nemiche, volgendone in fuga ed inseguendo colla baionetta alle reni i difensori. Rimasto isolato con pochi superstiti, battuto da un violento fuoco di mitragliatrici avversarie alle spalle ed ai fianchi, e in procinto di essere circondato, ordinava con calma la ritirata sulle prime trincee conquistate, dove si mantenne, benchè più volte attaccato da forze nemiche preponderanti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

TORMEN Giuseppe, da Trichiana (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 21840 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, con la propria sezione Bettica proteggeva il ripiegamento della compagnia con la quale prestava servizio, e per quanto gravemente ferito alla gamba destra, si allontanava per ultimo con tutto il materiale, raggiungendo con la sezione il luogo ordinatogli. Solamente dopo aver nuovamente appostate le armi e riordinata la sezione, si recava al posto di medicazione. – Deseln-Rohot, 19 agosto 1917.

TORTELLI Alfredo, da Santa Fiora (Grosseto), tenente reggimento fanteria. — Guidava mirabilmente le proprie sezioni mitragliatrici all'assalto di una forte posizione, e, benchè ferito, non abbandonava per oltre mezz'ora il proprio posto di combattimento, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti a proseguire nella lotta. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

TOSCHI Carlo, da Piacenza, tenente complemento reggimento lancieri, squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice, trovandosi completamente circondato e con la strada ostruita, sosteneva a lungo un vivo combattimento. Vista colpita ed incendiata da una bomba a mano avversaria la macchina che lo precedeva di pochi passi, pur trovandosi in condizione quasi disperata, con calma mirabile usciva allo scoperto, rimuoveva gli ostacoli e traeva in salvo tutti i feriti. – Solimbergo, 4 novembre 1917.

TOTA Giovanni, da Gravina in Puglia (Bari), capitano compagnia mitragliatrici. — Durante vari giorni di azione dimostrò calma, prontezza di risoluzione e coraggio mirabili anche nei momenti più difficili. Alla presa di un ridottino, incaricato del comando dell'intero scaglione d'attacco, condusse per ben due volte le proprie truppe all'assalto, sempre infondendo in esse, con l'esempio, l'ardire, e lo sprezzo del pericolo, slancio e tenacia. Uso a comandare da dove più forte era il pericolo, in un momento d'indecisione seppe fermare un principio di arretramento e condurre la truppa sull'obiettivo. – Altipiano di Bainsizza, 18 agosto-3 settembre 1917.

TOZZI Gino, da Reggello (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante varie giornate di aspra lotta, si distinse costantemente per mirabile slancio, alto sentimento del dovere, e arditezza. Alla testa del proprio reparto, più volte lo condusse all'assalto, ottenendo notevoli risultati e concorrendo così, con fede sicura, al buon successo dell'operazione. Mentre tentava di individuare la postazione di una mitragliatrice nemica, che ostacolava la nostra avanzata, venne gravemente ferito. – Rutarsce, 2 agosto 1917.

TOZZI Pietro, da Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), soldato reggimento alpino, n. 5800 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, visto cadere ferito un soldato che portava un ordine scritto al comandante di un plotone distaccato accorreva di sua iniziativa presso il compagno, attraverso un terreno scoperto e intensamente battuto da mitragliatrici nemiche, e preso l'ordine di cui quello era latore lo portava a destinazione, sfidando il manifesto pericolo e facendo subito ritorno alla propria compagnia. – Mesniak, 24 agosto 1917.

TRIVERIO Mario, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Col proprio plotone, entusiasticamente muoveva all'assalto di una forte posizione e piombava decisa-

mente sulle caverne, costringendo alla resa gran numero di avversari. Spintosi poi arditamente innanzi, si trincerava e resisteva ad un furioso bombardamento nemico. Gravemente ferito, mentre veniva trasportato indietro aveva ancora parole di incitamento pei suoi soldati. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

TURRA Francesco, da Gallio (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 45285 matricola — Capo mitragliatrice, si slanciava con fermezza e coraggio mirabili all'assalto di una posizione dove erano appostati due lanciabombe, e dopo un violento corpo a corpo se ne impadroniva, facendo prigioniero il personale. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

URSINO cav. Filippo, da Reggio Calabria, maggiore reggimento genio. — Comandante del genio divisionale, dirigeva per due mesi, con attività instancabile, i lavori di rafforzamento e di ricovero, dando, con l'esempio e con le continue ispezioni compiute in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, efficace impulso ai dipendenti. Durante l'avanzata delle fanterie, sempre sotto il violento fuoco d'interdizione dell'avversario, spontaneamente si portava sulle prime linee per prendere accordi circa il rafforzamento della posizione raggiunta. – Vrsic-Korite, 18-24 agosto 1917.

VACCARI Goffredo, da Portomaggiore (Ferrara), capitano reggimento lancier. — Intrepido e tenace, incitando con l'esempio i dipendenti, per ben tre volte respingeva con lo squadrone appiedato i violenti assalti del nemico, che, in forze soverchianti, lo incalzava. Nel ripiegamento resisteva da successive posizioni, proteggendo in modo mirabile il reggimento e ritirandosi per ultimo. – Toppo (Udine), 4 novembre 1917.

VADALA' Rocco, da Cinnà (Reggio Calabria), tenente plotone carabinieri reali, divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 1° *febbraio* 1917 : – Con ardimento ed energia mirabili riconduceva sulla linea di fuoco dei militari che, per un violento contrattacco nemico, ripiegavano sbandati, e contribuiva egli stesso a respingere l'avversario, combattendo con grande valore. – San Michele, 7 agosto 1916.

VALENTE Antonio, da Subiaco (Roma), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3361 matricola. — Durante un violento assalto, scoperta una mitragliatrice nemica in agguato, di propria iniziativa apriva il fuoco col moschetto, e aggiustando il tiro con mirabile calma, costringeva gli avversari a ritirare l'arma. Subito dopo, si slanciava per primo, incurante delle molteplici offese nemiche, attraverso uno stretto varco nel reticolato, gridando : « Avanti ! Viva l'Italia ! ». – Linz, 21 agosto 1917.

VANIN Francesco, da Cismon (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 38599 matricola. — Superando con mirabile fermezza e coraggio difficoltà gravissime, coll'esempio e colla parola, trascinava brillantemente avanti la propria squadra, e nonostante le forti perdite, raggiungeva tra i primi la posizione avversaria. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

VANZULLI Enrico, da Gerenzano (Milano), soldato corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 42438 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, compì numerose crociere e immensi difficili bombardamenti, dimostrando mirabile coraggio, sprezzo del pericolo ed ottima abilità nell'uso della mitragliatrice. Il giorno 26 ottobre 1917, nel bombardamento di Santa Lucia di Tolmino, attaccato da aerei nemici, con il fuoco calmo e preciso dell'arma, contribuì validamente ad allontanare gli apparecchi avversari. La notte sul 5 ottobre 1917, in condizioni atmosferiche avverse, partecipò al bombardamento delle Bocche di Cattaro. – Fronte Trentina, Giulia Carsica, ottobre 1915-novembre 1917.

VARGIULO Felice, da San Vito (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 11542 matricola. — Volontariamente si portava fin sotto i reticolati avversari, su di un ter-

reno insidioso e battuto dal vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglierie nemiche, e le riportava preziose notizie. Ferito mentre, durante il combattimento, riordinava la squadra, non abbandonava il proprio posto che ad azione ultimata. – Monte Santo-Zagoria, 24-25 agosto 1917.

VASCELLARI Giovanni, da Calalzo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2341 matricola. — Benchè due volte ferito, non volle abbandonare il proprio reparto che avanzava vittoriosamente, continuando a combattere, finchè gli vennero meno le forze. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

VAUDONE Aldo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando e la guidava con mirabile slancio e coraggio all'assalto di una posizione fortemente difesa, impossessandosi di un elemento di trincea, facendone prigionieri i difensori e mantenendolo, nonostante i ripetuti contrattacchi del nemico. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

VECCHIOTTI Alessandro, da Reggio Emilia, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione da montagna, crollato il blindamento di uno dei pezzi, faceva eseguire il trasporto del pezzo stesso all'aperto, e continuava a dirigerne il fuoco, sostituendo personalmente, per tutta la giornata, il puntatore ferito, incurante del nutrito fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, dando mirabile esempio di calma, coraggio e fermezza. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VENAFRA Ignazio, da Fasano (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, n. 7571 matricola. — Durante ripetuti assalti, manifestava e comunicava ai compagni il proprio entusiasmo e il proprio spirito aggressivo. Rincorava gli esitanti e indicava la via ai dispersi. Per primo balzava, attraverso a uno stretto varco del reticolato, nella trincea nemica, incurante del fuoco di mitragliatrice e di bombe a mano, e dava mirabile esempio di slancio e di ardimento, finchè cadde ferito. – Descla, 18-19 agosto Linz, 20 agosto 1917.

VENTOLA Vitaliano, da Paroiise (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Durante varie giornate di aspra lotta diede mirabili prove di coraggio, elevate virtù militari ed alto sentimento del dovere. Sotto il fuoco di numerose mitragliatrici avversarie, mantenne contegno calmo e sereno, e condusse più volte il plotone ed anche la compagnia all'assalto di una posizione tenacemente difesa. Mentre, oltrepassata la prima linea nemica, vittoriosamente avanzava, cadde da prode, investito dallo scoppio di una granata. – Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

VERGNA cav. Antonio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 23 *agosto* 1917: – Comandante di battaglione in un settore soggetto a furiosi attacchi e bombardamenti nemici, resisteva con le proprie truppe, calmo, sereno imperterrito; rafforzava la posizione così da renderla imprendibile; manteneva alto e sicuro il morale del proprio reparto e lo rendeva sempre più fervido e ardente di entusiasmo, così che arditamente e brillantemente esso compieva poi, dopo 12 giorni di resistenza a Monte Giove, l'avanzata su Monte Pria Forà, la discesa in Val Posina, l'occupazione e il rafforzamento di Monte Gainonda. – Monte Giove, 14-28 giugno 1915.

VILLANI Carlo, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Chiamato in rincalzo con la sua compagnia per sostenere insieme ad altri reparti una posizione ripetutamente e violentemente bombardata ed attaccata dal nemico, contribuiva con efficacia a respingere l'avversario, contrattaccandolo più volte alla baionetta. Gravemente ferito, non abbandonava le sue truppe se non quando gli vennero meno le forze. – Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

VIOTTO Marco, da Scalenghe (frazione Pieve) (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1020 matricola. — Dette prove di mirabile ardimento e di instancabile attività nel

lancio di bombe a mano, ed assieme a pochi altri valorosi tenne testa a vari contrattacchi nemici. Accortosi che una bomba avversaria era diretta sul suo capitano, con rapido sbalzo gli si portò davanti, e riuscito a prendere la bomba a volo, la rilanciò sui nemici. – Carso, 21 agosto 1917.

VITALE Francesco, da Torano Castello (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 32217 matricola. — Nei momenti più critici dell'assalto, incitando i compagni con l'esempio e con la parola, si spingeva con mirabile ardimento fin sotto le posizioni nemiche, dove maggiore era il pericolo, dimostrando alte virtù militari. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

VITO Luigi, da Pignataro Maggiore (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Con entusiasmo, calma e ardimento mirabili, in difficili condizioni e attraverso una zona battuta da vivo ed incessante bombardamento nemico, trascinò la compagnia all'assalto di una forte posizione, giungendovi per primo e rafforzandovisi, incitando ed animando i suoi con l'esempio e la parola. Spingeva anche con energia sulla linea di fuoco, unendoli al proprio reparto, nuclei di militari sbandati. – Vrsic (quota 220), 20-22 agosto 1917.

VITTADINI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 75683 matricola. — Comandante di una piccola guardia avanzata, i cui componenti erano stati uccisi o feriti da granate nemiche, sebbene ferito egli stesso, rimase da solo sul posto a disimpegnare il servizio di vedetta, dando mirabile prova di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 1°-4 agosto 1917.

VOLPE Carlo, da Belluno, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con perizia e valore ammirevoli, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, la guidava ripetutamente all'attacco di ben munite posizioni. Ferito, rimaneva al combattimento, finchè le forze gli vennero meno. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ZANETTI Antonio, da Chioggia (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico, teneva ordinato e saldo il proprio reparto, preparandolo per l'attacco. Per tre volte lo guidò quindi all'assalto di ben difese posizioni avversarie, raggiungendone la seconda linea, sotto l'intenso fuoco d'infilata di mitragliatrici, e facendo dei prigionieri. Fu di mirabile esempio ai suoi inferiori per calma e sprezzo del pericolo. Ferito alla testa, rimase al suo posto, e non si recò a farsi medicare che dodici ore dopo, ad azione ultimata. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ZANON Pietro, da Crocetta (Rovigo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile slancio e ardimento, passava tra i primi il varco aperto nel reticolato nemico ed occupava la trincea avversaria, concorrendo col fuoco del proprio reparto a mantenerla saldamente. Mentre poi, con la parola e l'esempio, animava i propri dipendenti, veniva ferito. – Britof, 22 agosto 1917.

ZARDINI Aurelio, da Marano di Valpolicella (Verona), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Pronto e ardito, trascinava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, la oltrepassava e, spingendosi nelle caverne e doline, faceva buon numero di prigionieri. Ferito una prima volta, persisteva per un giorno intero nella lotta e nella resistenza. Soltanto dopo una seconda ferita si rassegnava a farsi trasportare all'ospedale. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ZAULI-SAIANI Livio, da Forlì, tenente complemento reggimento fanteria. — Dopo aver condotto all'assalto il proprio reparto contro un forte nucleo nemico, rimasto ferito, non lasciava il comando, ed anche nei giorni successivi guidava il reparto all'attacco di altre importanti posizioni. – Altipiano di Bainsizza, 19-30 agosto 1917.

ZENONI Giuseppe, da Bergamo, capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la conduceva con mirabile slancio e ardimento all'assalto di successive linee nemiche fortemente presidiate e rafforzate, espugnandole. Ferito, continuava a tenere il comando del reparto fino al giungere dei rinforzi. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

ZOLDAN Angelo, da Castello Lavazzo (Belluno), sergente zappatore reggimento alpini, n. 18734 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico traversava un lungo costone scoperto e battuto, e animando i dipendenti con la voce e con l'esempio del suo mirabile coraggio, assaliva una trincea avversaria, arrivandovi per primo e fugandone i difensori. – Sirokà Nijva, 21 agosto 1917.

ZULIANI Luigi, da Prun (Verona), zappatore reggimento alpini, n. 849 matricola. — Si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di trincee nemiche, incoraggiando i compagni. Trovata sulla trincea conquistata una fisarmonica, si metteva a suonare sotto il fuoco avversario, incitando in tal modo il riparto a nuovo cimento, e dando così prova di sprezzo del pericolo e fermezza. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBO Rinaldo, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone, muoveva all'attacco di una posizione nemica, raggiungendola, e sotto l'infuriare del fuoco avversario, con la parola e con l'esempio incitava i suoi uomini a mantenervisi e a rafforzarla. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ACCILI Antonio, da Secinaro (Aquila), tenente reggimento lancieri addetto reggimento artiglieria campagna. — Comandato in ricognizione, si spingeva fino ai reticolati nemici, e quivi cercava di catturare una vedetta. Avendo dovuto ritirarsi per il sopraggiungere di una pattuglia avversaria, e rimasto ferito e contuso in varie parti, dopo una sommaria medicazione si trattenne ad un posto di osservazione sulla prima linea. – Dolina Bra (Carso), 25-26 luglio 1917.

AGNELLI Giovanni, da Torrita (Siena), soldato compagnia mitragliatrici, n. 20224 matricola. — Portaferiti di una sezione mitragliatrici, si prestò volontariamente per ben tre volte a trasportare feriti di altre compagnie, incurante del pericolo, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Descla, 23 agosto 1917.

AGNELLO Sante, da Caltanissetta, sottotenente reggimento genio. — Durante l'operazione di forzamento dell'Isonzo, volontariamente si offerse per far trasportare in acqua alcuni galleggianti, nonostante che il continuo tiro nemico rendesse assai difficile la manovra. Leggermente ferito, continuò il suo lavoro, incurante di sè e dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Canale, 18-19 agosto 1917.

AGOSTINI Amadio, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante l'avanzata ed il trasporto delle artiglierie, volontariamente, sin dal primo giorno, si portò nei punti di transito più pericolosi, ove il tiro nemico disordinava le colonne di rifornimento. Giornalmente, con la sua energica azione di comando e ad onta che il fuoco avversario mietesse numerose vittime sulla strada che egli percorreva, assicurò il rifornimento delle munizioni, guidandole anche personalmente fin sulle posizioni più battute, contribuendo così in modo efficace al felice andamento delle operazioni. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto-7 settembre 1917.

AGOSTINI Dardinello, da Vecchiano (Pisa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31130 matricola. — Dell'esempio di slancio e arditezza, durante l'assalto di una linea fortemente munita e tenacemente difesa, postosi alla testa del proprio plotone, raggiungeva di slancio la posizione e, noncurante del continuo ed intenso fuoco ne-

mico, sistemava il reparto e vi organizzava una prima difesa, concorrendo con fermo contegno a mantenerla contro i ritorni offensivi dell'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

AGOSTINI Luigi, da Stazzema (frazione Cardoso) (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 442 matricola. — Durante un contrattacco lanciava con calma e precisione bombe a mano sul nemico che già erasi spinto presso le nostre trincee, ed animava con l'esempio e la parola i soldati vicini, finchè, ferito al braccio destro, dovette abbandonare il posto di combattimento. – Carso, 25 agosto 1917.

AGRICOLA Gennaro, da Ischitella (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 15678 matricola. — Accortosi che il nemico tentava di accerchiare il nucleo di cui egli faceva parte, con pochi compagni, dopo breve ma accanita lotta alla baionetta, metteva in fuga l'avversario, facendo dei prigionieri. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

ALBERA Camillo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Per le vicende del combattimento, perdutosi il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a condurre una pattuglia per tale scopo, assolvendo pienamente il proprio compito. – Selo, 25 agosto 1917.

ALBERICO Vittorio, da Trino Vercellese (Novara), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici brigata. — All'inizio del combattimento, dopo aver raccolto militari dispersi ed averli aggregati alla propria sezione mitragliatrici, alla testa del reparto, si slanciava avanti, e mentre, ritto sulla trincea di partenza, incitava i dipendenti, veniva gravemente ferito. – Carso, 19 agosto 1917.

ALBERTAZZI Silvio, da Bologna, caporale reggimento fanteria, squadriglia automitragliatrici blindate, n. 45449 matricola. — Arditamente e da solo si offriva per riconoscere una strada ritenuta sbarrata dall'avversario, e sebbene fatto segno al fuoco di mitragliatrici nemiche, assolveva il proprio compito, recando preziose informazioni. – San Leonardo, 5 novembre 1917.

ALBERTONI Libero, da Borgoforte (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 13772 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e lo conduceva all'assalto con esemplare slancio e coraggio. Durante un violento contrattacco avversario dimostrava energia e valore nella difesa della posizione. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

ALCHIERI Agostino, da Vajano Cremasco (Cremona), soldato compagnia mitragliatrici, n. 6566 matricola. — Ferito mentre recava un ordine ad una sezione mitragliatrici, proseguiva nel suo compito, riportando la risposta al proprio ufficiale. Non lasciava il posto di combattimento che per le insistenze dell'ufficiale stesso. – Descla, 20 agosto 1917.

ALDIGHIERI Alessandro, da Soave (Verona), soldato reggimento alpini, n. 664 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di posizioni tenacemente difese dal nemico, incitava e trascinava i compagni, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

ALEMANNI Arturo, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 426 matricola. — Offertosi volontariamente per mantenere il collegamento telefonico fra una pattuglia incaricata di individuare le postazioni di mitragliatrici nemiche e il comando di artiglieria, disimpegnava il proprio compito in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, dimostrando sereno coraggio e fornendo al comando di gruppo i dati necessari per la esecuzione del tiro, finchè un colpo nemico gli distrusse l'apparato telefonico. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

ALESSANDRI Giuseppe, da Budrio (frazione Mezzolara) (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 18474 matricola. — Sempre fra i primi, con la parola e con l'esempio fu di grande incitamento ai compagni. In combattimento, essendo rimasto il plotone cui egli apparteneva privo di comandante, alla testa dei superstiti, rimase sulla posizione fino al cessare della lotta. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

ALESSANDRONI Pacifico, da Monte Falcone Appennino (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 13493 matricola. — Partecipando con la prima ondata all'assalto di ben difese posizioni nemiche, per tredici ore consecutive, incurante del pericolo, fu sempre tra i primi, animato da grande zelo e spirito offensivo. Quando poi l'ondata rimase indebolita per le perdite subite, spontaneamente si offerse di retrocedere allo scoperto, per incitare gli altri ad avanzare. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ALFEO Cataldo, da Grottaglie (Lecce), soldato 973ª compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Dimostrava costante sprezzo del pericolo durante il bombardamento nemico, ed apriva il fuoco contro fanterie avversarie, postando la mitragliatrice fuori della piazzuola, per ottenere maggiore efficacia di tiro, e continuando impavido per molte ore il fuoco. – San Marco (Gorizia), 19-29 agosto 1917.

ALLATINI Erio, da Livorno, tenente complemento reggimento fanteria. — Per le vicende del combattimento, perdutosi il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a condurre una pattuglia per tale scopo, assolvendo pienamente il suo compito. – Selo, 25 agosto 1917.

ALLEGRANZA Giuseppe, da Brozolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 57371 matricola. — Quale porta ordini sfidò più volte serenamente la morte nell'adempimento del proprio dovere, disimpegnando sempre completamente gl'incarichi avuti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

AMBROGIANI Teodoro, da Borghi (Forlì), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 31898 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, dava costante bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo, offrendosi spontaneamente e ripetutamente in delicati servizi di polizia e di collegamento, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 17 agosto-30 settembre 1917.

AMBROSI Domenico, da Castro dei Volsci (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto di forti posizioni nemiche con grande serenità e sprezzo del pericolo, infondendo nei propri inferiori il più alto spirito offensivo. Contrattaccato, si adoperava con ogni mezzo per riunire i pochi superstiti ed opporre resistenza. Instancabile, in diverse violente azioni, nel riorganizzare reparti del proprio battaglione rimasti privi di ufficiali, continuava a prestare l'opera sua efficace per tre giorni, rimanendone infine ferito. – Veliki-Krib, 25-27 agosto 1917.

AMMAN Alfredo, da Monza (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in tre giorni consecutivi di azione adempì lodevolmente i compiti a lui affidati. Con grande energia e coraggio organizzò e diresse sotto l'intenso ed aggiustato tiro di artiglieria nemica un pronto salvataggio di uomini e lo sgombro di munizioni dalle macerie di una caverna di prima linea crollata. Guidò spontaneamente e con slancio all'assalto un reparto rimasto privo di ufficiali, percorrendo più volte la linea durante un contrattacco nemico, sotto un fuoco violento, per incorare tutti all'adempimento del dovere. – Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917.

AMMAZZALORSA Carlo, da Bisceglie (Bari delle Puglie), tenente reggimento cavalleggeri battaglione squadriglie aviatori, 34ª squadriglia. — Osservatore d'aeroplano da bombardamento, compì numerose ricognizioni ed azioni offensive, anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli e nonostante il tiro antiaereo nemico, dando costante prova di calma e di grande coraggio. – Cielo dell'Albania, maggio-dicembre 1916.

ANCONA Giuseppe, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 8902 matricola. — Comandato di pattuglia, concorreva con ardimento e fermezza alla cattura di ben 49 avversari che facevano resistenza in una caverna. – Jelenik, 21 agosto 1917.

ANDREOLINI Attilio, da Pergola (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 325 matricola. — In un momento in cui tutto il terreno era sconvolto da granate nemiche di ogni calibro, con grande sprezzo del pericolo, accorreva con un'urgente richiesta di rincalzi, e riusciva a portarla al comando designato. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

ANGELETTI cav. Enrico, da Bologna, maggiore medico Croce Rossa, comandante sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità, si recava giornalmente tra le proprie squadre di portaferiti, incurante del pericolo, e col suo fermo contegno infondeva calma e coraggio nei dipendenti, anche nei momenti più difficili. – Monfalcone, 18 agosto-5 settembre 1917.

ANGELINI Antonio, da Montalcino (Siena), capitano medico reggimento fanteria. — Seguì le truppe prestando l'opera propria ovunque era necessario, dimostrando calma, sprezzo del pericolo e coraggio. Durante l'occupazione di un'importante posizione ed in successive avanzate, con attività pose immediatamente in assetto i posti di medicazione, che poterono funzionare regolarmente anche nei giorni successivi. – Altipiano di Bainsizza, 19-22 agosto 1917.

ANGELOZZI Filiberto, da Chieti, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 aprile 1917:* – Comandante di un battaglione, benchè ferito, seguitava ad incitare i propri dipendenti, e non si allontanava che dopo cessato il combattimento, dando bell'esempio di salda virtù militare. – Bosco di Stenfle, 18-19 giugno 1916.

ANGIULLI Vito, da Massafra (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 25447 matricola. — Comandante di una pattuglia, e incaricato di tenere il contatto col nemico, scontratosi con una forte pattuglia avversaria, la caricò, riuscendo a catturare due ufficiali. In seguito, accerchiato da un nuovo reparto nemico munito di mitragliatrici ed avendo avuto mortalmente ferito il cavallo, liberatosi, si difese a piedi, colla sciabola, raggiungendo poi lo squadrone. – Cividale, 27 ottobre 1917.

ANNINO Giovanni, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Contuso e gravemente ferito ad un ginocchio, si manteneva calmo, e, incurante di sè, riuniva i superstiti del proprio plotone scosso per le perdite subite in causa dello scoppio di una granata nemica, e con essi, unitamente ai militari sbandati e da lui pure raccolti, ordinatamente raggiungeva il proprio comandante di compagnia sulla posizione conquistata, dando così esempio di alta virtù militare. – Britof-Zagoria, 25 agosto 1917.

ANNONI Alessandro, da Paderno Dugnano (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 9445 matricola. — Guardafili di una linea molto avanzata, sotto il violento fuoco nemico di interdizione, di sua iniziativa si adoperava per tutto il tempo dell'azione a mantenere il collegamento fra l'artiglieria e la fanteria avanzante – Hermada, 18-24 agosto 1917.

ANSALONI Augusto, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria n. 15236 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e bombarde, si lanciava all'assalto, raggiungendo per primo la posizione nemica e trascinando col suo esempio i propri compagni. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

ANTOLA Giovanni Battista, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 10244 matricola. — Portatore di ordini di una compagnia, rendeva importanti servizi, compiendo le proprie mansioni in circostanze difficili e pericolose. Con alto spirito di abnegazione e con rischio personale, traeva in salvo un ufficiale d'artiglieria fe-

rito. Nei giorni seguenti, dava prova costante di ardimento e zelo esemplari, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Monte Jenelik, 19-23 agosto 1917.

ANTOLINI Vincenzo, da Piegaro (Perugia), sergente squadriglia automitragliatrici, n. 36 A. G. matricola. — Automobilista conduttore di un'automitragliatrice, sotto l'intenso e continuo tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie, per più giorni, incurante del pericolo, rimaneva alla guida della propria macchina calmo e sereno, dava bell'esempio di alte virtù militari. In una difficile ed ardua manovra, prodigando tutto sè stesso, riportava in salvo l'automitragliatrice, già ritenuta perduta. – Golo-Meduna, 4-9 novembre 1917.

ANTONINI Filippo, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, durante un mese di permanenza in prima linea, ottenne dai suoi soldati, con l'esempio della propria operosità e del proprio coraggio, cooperazione valida e costante. Affrontò ripetutamente il pericolo per organizzare il seppellimento dei caduti ed il risanamento del campo di battaglia. Sistemò e migliorò un'intera rete di camminamenti, trattenendosi nei punti più battuti per infondere un tutti la serenità e la calma necessaria. – Castagnevizza, 25 maggio-22 giugno 1917.

ANTONIOLI Tullio, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente reggimento alpini, n. 13104 matricola. — Sotto il tiro di artiglieria nemica, si portava allo scoperto per soccorrere alcuni feriti, fra i quali il proprio ufficiale, e, incurante del pericolo, aiutato da altri militari, con generoso spirito di abnegazione li trasportava al posto di medicazione. – Regione Cosmagnon, 2 agosto 1917.

ANZAGHI Ettore, da Milano, soldato reggimento genio, n. 3382 matricola. — Guardafilo presso il comando di una brigata, diede prova di esemplare coraggio, sfidando il violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche. Rimasti feriti i propri compagni, li portava al posto di medicazione, tornando poscia lungo il tratto di linea a lui affidato, dove, rifiutando qualsiasi aiuto, in breve tempo riattivava le comunicazioni interrotte. – Dosso Faiti, 17-20 agosto 1917.

ARENA Michele, da Trabia (Palermo), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, era sempre di esempio per arditezza e sprezzo del pericolo. Sotto l'intenso tiro nemico di fucileria ed artiglieria, portava risolutamente un'arma allo scoperto, ed aprendo improvvisamente il fuoco contro una mitragliatrice avversaria, la costringeva al silenzio, rendendo così possibile l'avanzata di un altro nostro reparto. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

ARMENTANI Guglielmo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Nell'assalto di posizioni nemiche, si gettava avanti risolutamente, alla testa della prima ondata, trascinandola con ardimento in uno sbalzo di settecento metri, alla conquista di un villaggio dove si affermava, sventando i successivi contrattacchi notturni e i tentativi di aggiramento dell'avversario, conservando la posizione con solo due compagnie per più di venti ore, fino al sopraggiungere del grosso del reggimento. – Altipiano di Bainsizza, 25-26 agosto 1917.

ARRIGONI Giovanni, da Cavernago (Bergamo), sergente corpo aeronautico militare, n. 49630 matricola. — Pilota d'aeroplano, partecipava ad un'azione di bombardamento a bassa quota sugl'impianti ferroviari di Innsbruk, superando notevoli difficoltà dovute alla distanza dell'obiettivo ed alla natura montuosa della zona da percorrere. – Cielo di Innsbruk, 20 febbraio 1918.

ARRIGUCCI Angelo, da Laterina (Arezzo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, raggiunta alla testa del proprio reparto un'importante posizione mentre l'avversario cercava di contrastarne l'occupazione, calmo e sprezzante del pericolo, sotto il tiro nemico di mitragliatrici e artiglieria, con la voce e con l'esempio incitava i suoi soldati alla lotta, ed attaccava a sua volta, ampliando ed as-

sicurando la posizione conquistata, difendendola poi, con fermo contegno, contro i ritorni offensivi dell'avversario. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

ARTUSO Ernesto, da Noventa Vicentina (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 17351 matricola. — Fatto prigioniero dal nemico e trattenuto due giorni in un ricovero, approfittava dello scompiglio prodotto dallo scoppio di un nostro proiettile di grosso calibro per liberarsi, rientrando fra gravi pericoli nelle nostre linee. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

AZZINI Enrico, da Bettola (Piacenza), zappatore reggimento alpini, n. 21058 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto di una forte posizione, facendovi dei prigionieri e catturando delle armi. Riuniti poi alcuni uomini, avanzava ancora e si trincerava con loro, resistendo ad un furioso bombardamento nemico. Durante un contrattacco dell'avversario raccoglieva sul campo bombe a mano e le portava sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BAIARDI Gaetano, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, instancabile, zelante e ardito, durante varie azioni offensive cui prese parte il suo reggimento si portò continuamente in prima linea, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrando grande coraggio e alto sentimento del dovere. – Santa Caterina-Grazigna-Altipiano di Bainsizza, febbraio-agosto 1917.

BALDASSARRE Cesidio, da Vizzini (Catania), caporale reggimento artiglieria fortezza addetto comando artiglieria corpo armata, n. 5696 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico che aveva interrotte tutte le comunicazioni telefoniche, per ben sette volte, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, funzionò da portaordini fra la linea nemica conquistata ed una stazione eliografica, cooperando efficacemente a mantenere ininterrotto il collegamento coi comandi di artiglieria. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BALDI Giuseppe, da Galliate (Novara), tenente compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento bombardamento nemico, con pronta ed efficace azione di fuoco faceva fallire parecchi tentativi d'attacco dell'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 25 ottobre 1917.

BALERIO Guido, da Milano, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 11467 matricola. — Sprezzante del pericolo, su di un terreno scoperto e sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, portava ordini ed avvisi, essendo così di valido aiuto all'azione del comando. Di sua iniziativa si spingeva anche fin sotto le posizioni avversarie, raccogliendo e fornendo pe notizie e dati preziosi. – Okroglo, 25-31 agosto 1917.

BALESTRACCI Enrico, da Ameglia (Genova), caporale reggimento genio, n. 9965 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto un fuoco nutrito di mitragliatrici e fucileria nemica, per primo accendeva le micce e faceva brillare le mine preparate per la distruzione di un ponte, ottenendo di farlo saltare mentre un gruppo di avversari già vi si trovava sopra. – Rivignano, 31 ottobre 1917.

BALESTRINI Andrea, da Rezzello (Como), zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 30451 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, dava prova di fermezza e coraggio nell'adoperarsi a spegnere un incendio sulla fronte di una batteria. – Monte Vodice, 19 agosto 1917.

BANDI Luigi, da Novara, soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 3795 matricola. — Comandato quale telefonista e guardafilo in un osservatorio avanzato di artiglieria, disimpegnava il proprio servizio in modo lodevole, accorrendo più volte, spontaneamente, sotto il fuoco, per provvedere alle riparazioni delle numerosissime interruzioni della linea, causate dal violento bombardamento nemico, e dimostrando calma, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Carso, 20-23 agosto 1917.

BARATTI Carlo, da Novara, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 39679 matricola. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, ripassava due volte le passarelle appena gettate sull'Isonzo, per mantenere il collegamento coi comandi superiori e colle sezioni della compagnia. Durante un contrattacco avversario si adoprava con attività e sprezzo del pericolo perchè non mancassero i rifornimenti. Usciva volontario dalle linee alla ricerca di feriti. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

BARBIERI Iacopo, da Buti (Pisa), tenente reggimento fanteria. — In varie giornate d'azione, con bello slancio ed entusiasmo incitava i dipendenti, anche nei momenti più critici, tenendoli saldi ai loro posti. Si recava inoltre in zone fortemente battute dal fuoco nemico per assicurarsi del collegamento coi reparti laterali. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

BARDELLI Siro, da Breglia (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41051 matricola. — Percorreva instancabilmente zone fortemente battute dal fuoco nemico per riorganizzare reparti scossi da precedenti combattimenti, e con singolare ardire, giungeva tra i primi sulla posizione nemica, ed immediatamente vi apriva un lancio efficacissimo e terrorizzante di torpedini. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BARGHINI Augusto, da Altopascio (Lucca), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, assicurando in ogni momento, e sotto le violente raffiche del fuoco nemico, il costante collegamento. Rimaneva ferito. – Selo, 19-21 agosto 1917.

BAROCCI Arturo, da Monte Roberto (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 14734 matricola. — Quale guardafili addetto al comando di un reggimento, per due giorni consecutivi, attraversando spesso zone battute dall'intenso fuoco di artiglieria nemica, di propria iniziativa e noncurante del pericolo, riparava la linea telefonica più volte distrutta dal tiro avversario, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Veliki-Krib, 24-26 agosto 1917.

BARONI Antonio, da Boretto (Reggio nell'Emilia), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione molto avanzata, in difficili contingenze dimostrava di possedere alte doti militari ed elevati sentimenti. Avendo avuto uno dei pezzi colpito e le comunicazioni interrotte, percorreva un'estesa zona sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, per assicurarsi dei danni, mantenere viva l'azione ed incorare i dipendenti. – Zona Ravelink (Conca di Plezzo), 3-4 agosto 1917.

BARRILIS Guglielmo, da Bologna, tenente complemento reggimento lancieri. — Per meglio osservare l'avversario, da una posizione non preparata ed occupata dallo squadrone, si esponeva con sprezzo del pericolo e fermezza, trasfondendo nei propri dipendenti calma ed ardire, e contribuendo efficacemente a ricacciare ripetuti attacchi nemici. – Toppo (Udine), 4 novembre 1917.

BARRO Angelo, da Susegana (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 4076 matricola. — Rimasta la compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando, guidandola all'assalto e dando prova di perizia e coraggio singolari. – Caiso, 13 maggio 1917.

BARSI Angelo, da Fossola (Massa e Carrara), soldato reggimento lancieri, n. 27477 matricola. — Quale servente di una mitragliatrice, attraversò più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, per rifornire la sua arma di munizioni. Ritiratasi la sezione, fu ultimo a resistere su di una barricata, continuando a combattere tenacemente con la baionetta. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

BARTOLOTTI Ernesto, da Bresceello (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, sezione pistole mitragliatrici, n. 62115 matricola. — Ardito ed intrepido sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, con l'esempio incoraggiava i propri uomini a spingersi

avanti per la conquista di una forte posizione. Soccorreva il portamitragliatrici caduto gravemente ferito in un posto scoperto e battuto dal tiro avversario, e affidatolo ai portaferiti, tornava al riparto, portando con sè l'arma del caduto. – Cima Ortigara, 15 giugno 1917

BARTOLUCCI Agostino, da Buonconvento (Siena), sergente reggimento genio, n. 20899 matricola. — Instancabile nell'apprestamento dell'interruzione di un ponte, dopo un primo brillamento tornava all'opera, completandone la distruzione sotto il fuoco di pattuglie nemiche, dando bell'esempio di coraggio, abnegazione e calma. – Mortegliano (Udine), 30 ottobre 1917.

BARZAGHI Filippo, da Affori (frazione Bruzzano) (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 66221 matricola. — Portaferiti di una compagnia, incurante del fuoco avversario, soccorreva in prima linea parecchi feriti, trasportandoli al riparo e tornando poi sempre al posto di soccorso, sulla linea di attacco. – Carso, 23 agosto 1917.

BASCIALLA Natale, da Abbiate Guazzone (Como), sergente reggimento fanteria, n. 39557 matricola. — Quale comandante di un plotone, rimasto isolato dalla compagnia in causa dello sconvolgimento di un tratto di trincea da parte di bombarde nemiche, benchè ferito ad una mano, continuava ad incitare coll'esempio e colla parola i dipendenti, mandando a vuoto il tentativo di una grossa pattuglia avversaria, che cercava di penetrare nella nostra trincea. – Caldiero-Vertoce, 25 agosto 1917.

BASERGA Carlo, da Como, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 3281 matricola. — Tiratore di un pezzo portato per due volte allo scoperto per battere due mitragliatrici avversarie che ostacolavano il passaggio dell'Isonzo alle nostre truppe, sotto violento fuoco nemico, con calma e serenità ottimamente adempiva il compito affidatogli. – Doblar-Auzza, 19-20 agosto 1917.

BASINI Dante, da Ro (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Dopo essersi liberato dalle macerie del ricovero sotto cui si trovava e che era crollato per numerose esplosioni di proietti avvenute in seguito al tiro nemico, prima ancora di farsi medicare delle ferite riportate, si adoperava a spegnere un incendio e a mantenere l'ordine fra i propri uomini. – Gorizia (Borgo Carinzia-Villa Imperiale), 8 settembre 1917.

BASSO Stefano, da Mondovì (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Assunto in condizioni difficili il comando di una compagnia di avanguardia, si esponeva col rischio della propria vita al violento fuoco di interdizione dell'avversario, percorrendo ripetutamente il terreno scoperto dinanzi alle trincee già occupate, per portare ai plotoni avanzanti della compagnia le propria parola incitatrice. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BATTAGLIA Angelo, da Brandizzo (Torino), caporale reggimento alpini, n 21869 matricola. — Con singolare slancio e sprezzo del pericolo, incitando i compagni coll'esempio e colla parola, contribuiva a ricacciare il nemico da una trincea, e fra i primi nell'inseguimento, noncurante del fuoco avversario, concorreva a fare parecchi prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

BATTAZZI Secondo, da Peglio (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, con grande coraggio, lanciandosi per primo fuori della trincea, sotto il violento tiro di sbarramento del nemico, guidò all'attacco il proprio reparto, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti, ed assolse con perizia e valore delicati compiti di esplorazione e collegamento, per i quali si offerse anche volontariamente. – Carso, 22-23 agosto 1917.

BATTILORO Aniello, da Torre del Greco (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 21715 matricola. — Con sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di ar-

tiglieria e il tiro falciante di mitragliatrici nemiche, portava ordini ed avvisi al comando di battaglione ed ai reparti laterali, mantenendo così il collegamento. – Carso, 23 agosto 1917.

BATTISTACCI Umberto, da Perugia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di prima ondata, coll'esempio e con l'energia impresse alle sue truppe grande slancio. In una grave e pericolosa contingenza, in piedi, calmo e risoluto tra l'infuriare del tiro nemico, diresse con buon esito un movimento difficile ed importante. – Monte Jenelik, 19 agosto 1917.

BATTISTELLA Giuseppe, da Montebello Vicentino (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria. — Sempre alla testa dei suoi soldati, li incitava e li rincorava con la parola, trascinandoli con l'esempio alla conquista di trinceramenti nemici, che solidamente manteneva. Fu costante bell'esempio di ardimento e di fermezza. – Bristof, 18 agosto; Descla, 19 agosto; Linz, 22-23 agosto; Bate-Sveto, 24 agosto 1917.

BATTISTI Vitantonio, da Triggiano (Bari delle Puglie), soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 42223 matricola. — Nell'azione per l'occupazione di una forte posizione, sprezzante del pericolo, attraversando zone battute da violente raffiche di artiglieria avversaria, prestava indefessamente soccorso ai compagni feriti, dando prova di esemplare fermezza. – Carso, 22 agosto 1917.

BAZZANO Marcello, da Giusvalla (Genova), soldato reggimento bersaglieri, n. 3056 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, era sempre primo a soccorrere i feriti, anche nei luoghi più pericolosi, dando prova di alto sentimento del dovere e di coraggio, e continuando nella propria opera, finchè venne egli stesso colpito. – Carso, 23 agosto 1917.

BECCATI Amedeo, da Berra (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 12333 matricola. — Comandato con due soldati in servizio di collegamento, e imbattutosi in una pattuglia nemica della forza di 13 uomini, risolutamente l'affrontava, costringendola alla resa. – Conca di Gargaro, 25 agosto 1917.

BECCATI Galliano, da Pietra Ligure (Genova), caporale reggimento alpini, sezione mitragliatrici Maxim, n. 629 matricola. — Vice tiratore in una sezione mitragliatrici, rimasto ferito il capo d'un'arma, lo sostituiva nel comando, resistendo sulla posizione conquistata al violento fuoco di artiglieria avversaria. Ripiegava poi dietro ordine, ricuperando la sua mitragliatrice che era stata messa fuori uso dal tiro avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BECCHINO Natale, da Bubbio (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 31655 matricola. — Comandante di un plotone, con calma e fermezza guidava i dipendenti all'attacco, bell'esempio a tutti di slancio e coraggio. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BECUCCI Gino, da Galluzzo (Firenze), soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n 9771 matricola. — Comandato quale telefonista presso il comando tattico di un raggruppamento pesante campale, e trovatosi esposto al violento bombardamento nemico, disimpegnò con molto zelo, attività e sprezzo del pericolo l'incarico affidatogli. Si recò spontaneamente e ripetutamente a riattare le linee, sotto il fuoco avversario, assicurando le comunicazioni. – Dolina Vigne (Loquizza-Carso), 19-21 agosto 1917.

BEFANI Virginio, da Grottammare (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14448 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche riconosceva i varchi nei reticolati avversari. Il giorno successivo, si slanciava, primo della sua squadra, all'attacco della posizione nemica, che occupò, rafforzò e validamente difese dai furiosi contrattacchi avversari. – Pod-Koriti, 20-21 agosto 1917.

BEGLIUTI Emilio, da Asti (Alessandria), sergente compagnia mitragliatrici, brigata, n. 20 matricola. — Durante il combattimento per la conquista di un importante

posizione, con sprezzo del pericolo, raccoglieva e soccorreva con grande amorevolezza vari feriti sulla linea di fuoco, sia della compagnia, sia di altri reparti, e provvedeva al loro sgombro ai posti di medicazione. Concorreva inoltre efficacemente all'azione, raccogliendo e portando ai combattenti le cartuccie dei morti e feriti, nonchè le bombe a mano dell'avversario, trovate nei camminamenti, e che ebbero prezioso impiego nel prosieguo della lotta. – Carso, 19 agosto 1917.

BELFIORE Rosario, da Acireale (Catania), tenente reggimento bersaglieri. — Calmo e noncurante del pericolo, guidava con grande slancio il suo reparto, dando bella prova di coraggio ed entusiasmo. – Carso, 23 agosto 1917.

BELLACIMA Costantino, da Bolsena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 14271 matricola. — Per primo balzava all'imboccatura di una caverna lanciandovi bombe e costringendo gli avversari, che vi erano appiattati, ad arrendersi. Si distingueva anche per calma e ardimento singolari, prestando segnalato servizio di trasmissione di ordini durante il combattimento. – Carso, 22 agosto 1917.

BELLI Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), caporale reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 768 matricola. — Comandato quale capo stazione presso il comando tattico di un raggruppamento pesante campale, e trovatosi esposto al violento bombardamento nemico, disimpegnò con molto zelo, attività e sprezzo del pericolo l'incarico affidatogli. Si recò spontaneamente e ripetutamente a riattare le linee sotto il fuoco avversario, assicurando le comunicazioni. – Dolina Vigne (Loquizza-Carso), 19-21 agosto 1917.

BELLI Marino, da SanVito Cadore (Belluno), maresciallo reggimento fanteria, n. 20704 matricola. — Percorrendo zone difficili ed intensamente battute dal fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici, si recava volontariamente sulla prima linea ad assumere informazioni. Sviluppatosi un incendio in prossimità della prima linea, vi accorreva, e con la parola e con l'esempio, dando prova di alto spirito militare, manteneva la calma fra i soldati. – Okroglo, 28 agosto 1917.

BELLISARIO Vito, da Putignano(Bari), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione isolata, anche sotto il violento fuoco nemico di medi calibri e bombarde di grosso calibro, seppe più volte impiegare efficacemente la propria sezione, battendo in pieno osservatori, postazioni per mitragliatrici e artiglierie nemiche di piccolo calibro, poste a breve distanza dalla sezione. Dimostrò pure grande coraggio, accorrendo due volte, con sprezzo del pericolo, per trarre in salvo squadre vicine rimaste travolte sotto le macerie prodotte da tiri avversari. – Malga Zugna, 25 luglio-4-agosto 1917.

BELLOTTI Francesco, da Poncarale (Brescia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 35450 matricola. — In avverse condizioni climatologiche, ripetutamente, sia a piedi, sia a cavallo, con zelo scrupoloso e ardimento, eseguiva pattuglie, spesso a contatto col nemico, e benchè fatto bersaglio al fuoco avversario, assolveva sempre e nel modo più completo il compito affidatogli. – Paludea-Toppo Travesio-Fauna Cavasso – Medana – Frisango-Barcis-Cimulais, 4-8 novembre 1917.

BELLU' Bernardino, da Lecco (Como), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici pesanti, provvedeva personalmente, sotto il violento fuoco nemico, a postare in prima linea le sue armi, seguendo poi la prima ondata di attacco nonostante la difficoltà di trasporto delle armi stesse. Avuto rotto il timpano di un orecchio in causa dell'esplosione di una grossa granata avversaria, rimaneva al proprio posto sprezzante del pericolo, impartendo con calma ed energia ordini in un momento decisivo per il buon andamento dell'operazione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

BELTRAMETTI Angelo, da Breia (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39085 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di un'ardita ricognizione, si comportava da valoroso. Attraverso le più gravi difficoltà, raggiungeva le posizioni del ne-

nico infliggendogli delle perdite. Minacciato di accerchiamento, si slanciava decisamente alla baionetta, e dopo una furiosa lotta corpo a corpo, fugava l'avversario. – Cima Cupola, 31 agosto 1917.

BELTRAMI Umberto, da San Benedetto Po (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 932 matricola. — Facendo parte di un plotone di arditi, coadiuvò sempre efficacemente il comandante, e superati i primi ostacoli, con grande slancio e arditezza contribuì a fare dei prigionieri. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

BENATI Giovanni, da Goito (frazione Cerlongo) (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2734 matricola. — Quale ciclista coadiuvava efficacemente il comando di un battaglione, offrendosi sempre volontario per recapitare ordini attraverso zone intensamente battute da mitragliatrici nemiche, e dando bell'esempio di attività e coraggio. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BENATI Paride, da Suzzara (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 27521 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, si spingeva per primo presso una trincea nemica, incurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. Raggiunto dai suoi uomini, si slanciava coraggiosamente sulla trincea stessa, mettendone in fuga i difensori In una successiva azione veniva ferito gravemente. – Carso, 22 agosto 1917.

BENECCHI Alberto, da Varano di Melegari (frazione Vianino) (Parma), caporale sanità compagnia mitragliatrici, n. 11941 matricola. — Durante il violento bombardamento ed il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, usciva dalla trincea, oltre la linea dei reticolati, a raccogliere prima un capitano e poi altri soldati feriti. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

BENETTI Corrado, da Rosignano Marittimo (Pisa), capitano 5 reggimento genio. — Durante il servizio per interruzioni stradali dimostrava competenza tecnica, calma e coraggio, ottenendo l'effetto prestabilito in tutte le interruzioni affidate al suo reparto. Fallito il primo tentativo di distruzione di un ponte, e benchè sotto la pressione di truppe avversarie, dirigendo personalmente le operazioni relative, insisteva nel proprio compito, rinnovando per ben tre volte l'innescamento delle cariche, e ritirandosi soltanto a brillamento compiuto. In un'altra località sotto il fuoco avversario, dirigeva personalmente le operazioni per l'interruzione di un ponte, riuscendo nello scopo. – Isonzo-Piave, 17 ottobre-9 novembre 1917.

BENSI Giovanni, da Bobbio (frazione Carpeneto) (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 28748 matricola. — Alla testa del proprio plotone, lo trascinava all'assalto con grande slancio. Gravemente ferito, sprezzante del pericolo e del dolore, continuava ad incitare i soldati a proseguire nell'avanzata. – Rohot, 23 agosto 1917.

BENSO Pietro, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2197 matricola. — Quale capo pezzo diede sempre esempio di calma e coraggio. Avuto il pezzo colpito, sotto l'infuriare del tiro di artiglieria nemica, rimase impavido al proprio posto per ripararne i danni ed incitare i serventi. – Zona Ravelink (Conca di Plezzo), 3-4 agosto 1917.

BERARDO Marco, da Casalcone (Verona), soldato compagnia mitragliatrici, n. 6293 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, durante il combattimento, rimasto ferito il caporale tiratore, prendeva volontariamente il suo posto, dimostrandosi calmo e coraggioso. Il giorno seguente, nell'eseguire arditamente uno sbalzo avanti con la propria arma, veniva mortalmente ferito da una pallottola nemica – Hoje, 28-29 agosto 1917.

BERGHINZ cav. Guido, da Udine, maggiore medico complemento direttore ospedale Dante. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, che danneggiò gravemente l'ospedale da lui diretto, con grande calma e noncuranza del pericolo provvide sapientemente a porre in salvo tutti i suoi ammalati, dando così bella prova di fermezza e di profondo sentimento del dovere. – Udine (ospedale Dante), 27 agosto 1917.

BERNARDELLI Attilio, da Gonzaga (Mantova), soldato reggimento genio telegrafisti addetto comando artiglieria corpo armata, n. 11123 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico che aveva interrotte tutte le comunicazioni telefoniche, per ben sette volte, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, funzionò da porta ordini fra la linea nemica conquistata ed una stazione eliografica, cooperando efficacemente a mantenere ininterrotto il collegamento coi comandi di artiglieria. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BERNARDI Giuseppe, da Revine Lago (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 25836 matricola. — Uscito dalle linee unitamente ad un caporale maggiore e ad un altro militare della compagnia, affrontava arditamente un gruppo di tiratori nemici che, appiattati a breve distanza dalla posizione, molestavano fortemente i nostri reparti avanzati, e dopo breve accanita lotta concorreva a trarli prigionieri entro le nostre trincee. – Mesniak, 24 agosto 1917.

BERNASSI Ferruccio, da Castellarano (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Con sprezzo del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, curava il collegamento ed il rifornimento dei numerosi posti di medicazione avanzati di una sezione di sanità. – Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917.

BERSANI Igino, da Caselle Torinese (Torino), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Costretto ad esercitare la propria missione su di una posizione fortemente battuta da grossi calibri e da bombarde nemiche, continuava con calma nel proprio compito per un'intera notte, da solo, medicando i feriti e confortandoli con la parola. – Monte Majo, 20 agosto 1917.

BERTA Domenico, da Cantoira (Torino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 49950 matricola. — Con generoso spirito di cameratismo e noncuranza del pericolo, traeva al sicuro tre soldati che, semi asfissiati dal fumo provocato da un incendio, correvano pericolo di cadere sui roccioni antistanti, ove avrebbero indubbiamente trovato la morte. – Monte Cimone, 1° agosto 1917.

BERTELLI Raffaele, da Sanguinetto (Verona), caporale maggiore zappatore compagnia mitragliatrici, n. 20430 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, caduto il capo mitragliatrice, volontariamente si offriva a rimpiazzarlo, e con fermezza e coraggio aggiustava il tiro dell'arma sugli avversari soverchianti di numero, sventando un loro tentativo di accerchiamento. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BERTI Vittorio, da Torrita (Siena), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 34531 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di una brigata, durante quattro giorni di aspro combattimento, con calma e coraggio singolari, attraversava un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico per portare ordini. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

BERTONCELLO Francesco, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 27832 matricola. — Occupata una trincea nemica, disponeva prontamente al mantenimento e rafforzamento di essa, dimostrando saldezza d'animo e spiccate qualità militari. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

BERTUZZI Umberto, da Spilimbergo (Udine), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 57159 matricola. — Sostituiva il proprio ufficiale, ferito, nel comando della sezione mitragliatrici, distinguendosi per intelligenza e singolare ardimento. – Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

BERZONI Giancarlo, da Mantova, sottotenente milizia territoriale aiutante maggiore, reggimento alpini. — Fu efficace coadiutore del comandante di battaglione durante le varie fasi che condussero al passaggio dell'Isonzo ed a successive occupazioni. Calmo e sereno dinanzi al pericolo, diede bell'esempio di coraggio ai dipendenti. – Monte Na-Kanik-Costone Roccioso, 19-21 agosto 1917.

BETTINELLI Domenico, da Rogno (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24067 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: – Sotto il vivo fuoco nemico, guidò la propria squadra con calma intelligenza e valore singolari, e scoprì e tagliò i fili delle mine, rendendo vana l'insidia avversaria. – Passo Lago Scuro, 25 agosto 1915.

BEVILACQUA Antonio, da San Martino in Pensilis (Campobasso), tenente medico complemento gruppo battaglioni R. guardia finanza. — Caduti tutti gli ufficiali del battaglione di guardia di finanza, presso il quale prestava servizio sanitario, coadiuvava con calma, coraggio ed energia, sotto il fuoco avversario, il comandante del gruppo che ne aveva assunto il comando, pur proseguendo sempre nella solerte sua opera di soccorso ai numerosi feriti, anche durante il ripiegamento. – Val d'Astico, 19 gennaio 1916.

BIANCHETTI Antonio, da Parma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Condotto il proprio plotone sulla linea più avanzata, fu in ogni momento esempio di calma e di ardimento, incitando i suoi dipendenti, mentre, con perizia, li faceva guadagnare terreno. Ferito, di null'altro si rammaricava che di doversi allontanare dal campo dell'azione. Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

BIANCHI Bertino, da Colle Val d'Elsa (Siena), sergente reggimento fanteria, r. 27214 matricola. — Per le vicende del combattimento, perduto il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi erano riusciti infruttosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a far parte di una pattuglia per tale scopo, e concorreva al completo assolvimento del compito. – Selo, 25 agosto 1917.

BIANCHI Giovanni Battista, da Monterchi (Arezzo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34640 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di una ardita ricognizione, si comportava da valoroso. Attraverso le più gravi difficoltà, raggiungeva le posizioni del nemico infliggendogli delle perdite. Minacciato di accerchiamento, si slanciava decisamente alla baionetta, e dopo una furiosa lotta corpo a corpo, fugava l'avversario. – Cima Cupola, 31 agosto 1917.

BIANCHI Luigi, da Zocca (Modena), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e ardimento, guidava i suoi uomini ripetutamente all'assalto, occupando trinceramenti nemici e facendovi dei prigionieri. Con sprezzo del pericolo, si portava dove più occorreva la sua presenza e incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti. – Bristaf-Descla, 19-23 agosto; Bate, 24 agosto 1917.

BIANCHI Pietro, da Novedrate (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In quattro giorni di continui combattimenti, conduceva con grande slancio il proprio reparto all'attacco e respingeva con costante accanimento i contrattacchi nemici, conservando la calma sotto i più violenti bombardamenti; e dimostrando belle qualità militari. – Canale-Vrh-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917.

BIANCHINI Ezio, da Genova, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1282 matricola. — Avuta la postazione del pezzo colpita e demolita in parte da una granata nemica, con calmo contegno incitava i dipendenti al dovere, e continuando ad eseguire il tiro, si esponeva per rimettere allo stato normale la postazione del pezzo. – Merna, 19 agosto 1917.

BIELLI Paride, da Asola (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, plotone attacco, n. 7408 matricola. — Di guida ad una pattuglia per la verifica dei varchi, per ben due volte affrontava serenamente, con fermezza e coraggio, le offese nemiche, attraversando lunghi tratti intensamente battuti dal fuoco avversario per avvicinarsi ai reticolati. Nel giorno dell'attacco, precedendo con un'altra pattuglia la prima ondata per indicare i varchi, avanzava risolutamente, noncurante dell'intenso fuoco che cagionava numerose perdite, ed incitava tutti colla voce ad avanzare. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BIGAZZI Lorenzo, da Reggello (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Assunto il comando di tre plotoni della propria compagnia, attardatisi per il violento fuoco di artiglieria nemica, pur essendo egli unico ufficiale presente, li conduceva brillantemente all'attacco, dimostrando capacità e coraggio. – Ossoinca, 22 agosto 1917.

BIGONZOLI Pietro, da Cittiglio (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 14160 matricola. — Ferito in più parti dallo scoppio di una bomba a mano lanciata da una pattuglia avversaria, non appena bendato, tornava subito al posto avanzato del quale faceva parte. – Alta Valle Posina, 20 agosto 1917.

BILANCINI Domenico, da Manciano (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4611 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria, fu sempre tra i primi ad avanzare, incitando i compagni ad imitarlo. Mentre poi il reparto sostava al riparo, di sua iniziativa retrocedette per trascinare altri innanzi, e per tutta la giornata mantenne questo suo bel contegno di sprezzo del pericolo, coraggio e serenità d'animo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BINELLI Alfredo, da Pistoja (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con grande arditezza lo condusse più volte all'assalto di una posizione irta di mitragliatrici e tenacemente difesa. Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituì nel comando, e nelle giornate successive, guidò con capacità e fermezza il reparto, dimostrando più volte, sotto il violento fuoco avversario, calma e sereno sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

BISCI Duilio, da Fabriano (Ancona), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 3647 matricola. — Di notte, attraverso grandi difficoltà di terreno e sotto l'infuriare di un violento temporale, comandato assieme ad un altro carabiniere a recapitare un piego al comando di una brigata in linea, essendo il compagno precipitato accidentalmente nel letto di un torrente, rimanendo gravemente ferito, potè, nonostante l'oscurità dell'ora, ritrovare il piego che quegli aveva abbandonato nella caduta, e caricatosi quindi sulle spalle il ferito, lo trasportò per un tratto, finchè ebbe opportunità di affidarlo a dei soldati di passaggio, affrettandosi poscia a recapitare senz'altro indugio il piego al comando cui era diretto. – Vallone dello Avscek, 12 settembre 1917.

BIZZI Mario, da Piacenza, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante di campo di una brigata, sotto l'infuriare del bombardamento avversario, fu di valido aiuto al suo comandante coll'interpretarne fedelmente gli ordini e col trasmetterli ai reparti. Ferito, rimaneva al proprio posto, continuando con serenità e fermezza a compiere le sue mansioni. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BOCCINI Roberto, da Siena, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 16562 matricola. — Servente di un pezzo, anche nei momenti più difficili dimostrava coraggio ed attività esemplari, essendo di incitamento ai propri compagni. – Sablici, 18 agosto 1917.

BOIDI Teresio, da Casal Cermelli (Alessandria), tenente medico reggimento cavalleria, addetto ufficio sanità divisione. — Addetto ad un ufficio sanità di divisione, pur di assolvere nel miglior modo le proprie attribuzioni, non si curava di pericoli e di disagi, spingendosi spesso fin sulle linee più avanzate e battute dal fuoco nemico, per mantenere il collegamento cogli ufficiali medici dei corpi. – Monfalcone, 18 agosto 1917.

BOLOGNINI Arturo, da Ispra (frazione Quassa) (Como), soldato reggimento alpini, n. 33905 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, dava bell'esempio di sprezzo del pericolo, continuando le sue raffiche di fuoco sul nemico, benchè fatto segno ad intenso tiro di artiglieria avversaria. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BOLOMETTI Alessandro, da Travagliato (Brescia), caporale reggimento bersaglieri, n. 13834 matricola. — Unico graduato superstite nella compagnia, benchè ferito ad una mano, non si recava al posto di medicazione, ma energicamente coadiuvava il proprio comandante. – Jamiano, 24-27 maggio 1917.

BOMBAGLI Mario, da Capaccio (Salerno), capitano reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Comandante di una batteria seriamente provata dal tiro avversario, con esemplare coraggio, manteneva saldo al posto il proprio personale. Curava poscia con calma ed oculatezza il cambio di posizione dei pezzi, che potevano sollecitamente riprendere il fuoco in risposta a quello avversario. – Hudi Log, 31 agosto, 1-7 settembre 1917.

BONAIUTI Pietro, da Firenze, soldato reggimento artiglieria fortezza, gruppo batterie assedio, batteria, n. 40511 matricola. — Durante un'azione offensiva si recava volontariamente ad ispezionare e riattare la linea telefonica fra batteria ed osservatorio avanzato, sotto l'intenso fuoco nemico, assicurando le comunicazioni e dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. – Monte Pecinka, 18-25 agosto 1917.

BONAJUTO Vincenzo, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, di sua iniziativa la guidava, insieme ad un'altra priva di comandante, fin quasi sotto il reticolato nemico, e dopo breve e intenso fuoco vi apriva dei varchi, agevolando in tal modo la conquista della trincea avversaria. – Bristof-Desela, 22 agosto 1917.

BONANNO Rocco, da Mascali (frazione Nunziata) (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 33545 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, si esponeva più volte al tiro aggiustato di mitragliatrici nemiche per indirizzarne gli uomini delle varie squadre e spingere innanzi gli esitanti, dando ripetute prove di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BONFIRRARO Antonino, da Barrafranca (Caltanissetta), capitano reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, diresse con calma ed energia i propri reparti all'attacco di ben munite posizioni. In un successivo contrattacco dell'avversario, sotto un violento fuoco di artiglierie e mitragliatrici, incorando con l'esempio e con la parola le sue truppe, svolse una valida e tenace azione difensiva. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BONINI Ottorino, da Zogno (Bergamo), capitano reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Quale ufficiale di collegamento, sotto il violento tiro nemico, compiva una lunga ricognizione in terreno scoperto e battuto, fornendo utili notizie al comando, e cooperando a riunire reparti destinati ad un contrattacco. – Monte Val Bella (Asiago), 23-24 dicembre 1917.

BONIZZONI Angelo, da Torre d'Isola (Pavia), caporale reggimento bersaglieri, n. 20891 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917: – In vari tentativi di passaggio dell'Isonzo, volontariamente passò più volte il fiume in presenza del nemico, cooperando alla tensione di una fune ed al gittamento di una passerella. Accompagnava poi un ufficiale sulla sponda avversaria, rimanendovi per 24 ore per rintracciare e portare soccorso a nostri drappelli traghettati e rimasti isolati. – Ajba, 26-28 ottobre 1916.

BONOTTO Giocondo, da Marostica (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di sua iniziativa occupava col proprio reparto un punto fortemente battuto dal fuoco avversario, ma atto ad appoggiare con maggiore efficacia l'azione offensiva del battaglione. Ferito, abbandonava a malincuore la propria sezione, della quale fino a quel momento era stato l'animatore. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BONSEMBIANTE Francesco, da Pedavena (Belluno), tenente reggimento artiglieria montagna. — Avvertito che una nostra pattuglia era seriamente minacciata dall'avversario, apri decisamente il fuoco dei suoi pezzi contro il nemico. Quantunque controbattuto, sprezzante del pericolo e dando bell'esempio di fermezza e coraggio, dirigeva personalmente i tiri, infliggendo gravi perdite all'avversario, e facilitando il ritorno alla pattuglia stessa. – Cima Cupola, 31 agosto 1917.

BORASCHI Mario, da Bregnano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 81 matricola. — Durante un violento attacco nemico, con grande coraggio e prontezza, rilanciava fuori della trincea le bombe gettatevi dall'avversario. – Caldieri-Vertoce, 25 agosto 1917.

BORGHI Ettore, da Uggiate (Como), capitano complemento reggimento genio. — Attaccato dal nemico mentre eseguiva le operazioni per minare un ponte, con saggie disposizioni provvedeva alla difesa del ponte stesso ed alla continuazione delle operazioni iniziate, e, benchè ne fosse vivamente ostacolato, otteneva la voluta interruzione. Successivamente, in un'altra località, dirigeva personalmente, sotto il vivo fuoco nemico, le operazioni di caricamento e brillamento di mine in altri due ponti, esponendosi ripetutamente a manifesto pericolo per accertarsi della perfetta esecuzione degli ordini da lui impartiti. – Isonzo, 31 ottobre; Piave, 9 novembre 1917.

BORIN Giuseppe, da Lugo di Vicenza (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 3973 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrice, lo sostituiva e continuava a dirigere il fuoco contro le posizioni nemiche, dimostrando calma e coraggio singolari. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

BORNIOLI Roberto, da Sarteano (Siena), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandato a proteggere con la propria sezione mitragliatrici il battaglione, si slanciava arditamente avanti, giungendo tra i primi sulla trincea nemica: bell'esempio ai propri dipendenti per calma e coraggio. – Sturi San Duha, 22-23 agosto 1917.

BORRONI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 20545 matricola. — Durante quattro giorni d'azione, quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò con efficacia il proprio compito, dimostrando zelo, attività e coraggio esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

BORSETTI Angelo, da Portomaggiore (Ferrara), capitano reggimento lancieri in servizio stato maggiore divisione. — Di collegamento fra il comando di una divisione e quello di una brigata di bersaglieri, esplicò il proprio mandato con intelligenza e fermezza. Volontariamente si recò più volte nella trincea di prima linea, sotto un intenso bombardamento, raccogliendo preziose informazioni, provvedendo ai rifornimenti e studiando la zona di operazione, dando esempio di attività e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BOSCASSI Giuseppe, da Udine, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Di collegamento, compreso dell'importante missione affidatagli, ripetutamente arrischiando la vita, manteneva continue le comunicazioni fra il comando di reggimento e le truppe avanzanti. Si offriva anche, spesso volte, per condurre sulla linea del fuoco rincalzi e colonne di rifornimento munizioni e viveri. – Carso, 23 agosto 1917.

BOSCIA Donato, da Gioja del Colle (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, e benchè leggermente ferito, condusse il suo reparto all'assalto di forti posizioni, dando prova di calma, coraggio ed alto spirito militare. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BOTTIGLIERI Giuseppe, da Tunisi (Tunisia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3403 matricola. — Quale portaordini, per quattro giorni continui, instancabilmente e sempre sotto l'intenso fuoco nemico, rendeva utili servizi, mantenendo costantemente il collegamento coi superiori comandi. – Castagnevizza, 18-22 agosto 1917.

BOTTONI Giorgio, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 32230 matricola. — Fu sempre di bell'esempio per calma e coraggio. Fra i primi mosse all'attacco, rimanendo gravemente ferito. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BOVOLIN Fausto, da Veronella (Verona), capitano reggimento genio. — A disposizione di un reggimento di fanteria colla sua compagnia zappatori, in trincea dava prova di

calma e sprezzo del pericolo. Imperterrito sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, rincorava i propri dipendenti, che da lui trassero esempio per mantenersi saldi sulla posizione incessantemente battuta dall'avversario. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BRACHETTI MONTORSELLI Carlo, da Siena, capitano reggimento lancieri. — Dopo un'azione, da posizioni avanzate, con scarso numero di uomini seppe trarre al sicuro un forte gruppo di cavalli e gran parte del carreggio. Riunì e riorganizzò i dispersi del reggimento, ne formò subito due squadroni e ne assunse il comando, e con essi assolse bravamente il compito di protezione nel ripiegamento al Piave. Calmo, sereno, entusiasta diede ai suoi dipendenti esempio di iniziativa, fermezza e perizia. – Lestizza, 30-31 ottobre,-Medio Tagliamento-Piave, 1-10 novembre 1917.

BRAGHIROLI Riziero, da Concordia sulla Secchia (Modena), soldato reggimento lancieri, n. 5364 matricola. — Si offriva spontaneamente per portare un avviso urgente, sapendo di dover attraversare una zona fortemente battuta dal tiro avversario. Gravemente ferito, suo primo pensiero fu di far pervenire al destinatario l'avviso di cui era latore. – Sacile, 7 novembre 1917.

BRANCATI cav. Corrado, da Pachino (Siracusa), maggiore reggimento fanteria. — Quale comandante di una colonna di attacco, ripetutamente si slanciò all' assalto di ben munite linee nemiche, infondendo in tutti, con l'esempio e con la parola, slancio e ardimento. Durante un vigoroso contrattacco notturno dell'avversario, seppe con calma e serenità, sotto un furioso tiro di artiglieria, opporre tenace resistenza, respingendo il nemico. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

BRANCONI Giovanni, da Chiusdino (Siena), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 11902 matricola. — Capo reparto, eseguiva il rifornimento di munizioni della batteria, attraversando zone battute dal violento tiro del nemico. In ogni circostanza, diede belle prove di valore ai dipendenti. – Strada fra Sablici e Mulino di Pietra Rotta, 21 agosto 1917.

BRANDOLI Lorenzo, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato di collegamento presso una colonna d'attacco, dava prove esemplari di coraggio nel disimpegno del proprio servizio, in una zona scoperta e fortemente battuta dal tiro nemico. Rimaneva gravemente ferito ad una gamba dalle raffiche di una mitragliatrice avversaria. – Vallone del Rohot, 17-19 agosto 1917.

BREGA Alfredo, da Voghera (Pavia), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 33465 matricola. — Quale capo pezzo, esattamente riconosciuta, per incarico avutone, la postazione di una mitragliatrice nemica, che ostacolava duramente l'avanzata delle nostre fanterie, disponeva con intelligente e serena calma per il trasporto del pezzo in una località avanzata, aprendo il fuoco sul nuovo bersaglio. Controbattuto da medi calibri avversari, continuava il tiro, riducendo al silenzio l'arma nemica. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

BRESCACIN Giuseppe, da San Fior di Sopra (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 17738 matricola. — Portaordini, al comando di un battaglione, in dieci giorni di aspro combattimento assicurava più volte il collegamento fra i vari reparti attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Nell'assalto raccoglieva i dispersi ed incitava i compagni, dando bella prova di fermezza e coraggio. – Britof, 17-27 agosto 1917.

BRESCIANI Angelo, da Lonato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 29558 matricola. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, si spingeva all'assalto di forti trinceramenti, facendo dei prigionieri e coadiuvando al saldo mantenimento della linea, fino al sopraggiungere dei rincalzi. – Altipiano di Bainsizza, 23 [illegible] 1917.

BRESCIANI Mario, da Carbonara di Po (Mantova), sergente maggiore reggimento lancieri, n. 29083 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria,

noncurante del pericolo, con l'esempio e con l'incitamento riconduceva in posizione un gruppo d'uomini disorientati, mentre cooperava col proprio reparto alla difesa di un ponte. – Canale Ledra, 29 ottobre 1917.

BRESSAN Edoardo, da Pordenone (Udine), tenente complemento aiutante maggiore reggimento alpini. — Durante l'intera giornata di combattimento coadiuvava con efficacia il proprio comandante di battaglione, portando ordini ed avvisi, esponendosi ripetutamente e arditamente anche nei punti più battuti dal fuoco avversario, pur di compiere le missioni affidategli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BRESSI Vittorio, da Novara, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, volontariamente si slanciava coi suoi uomini a raggiungere la prima ondata, spingendo avanti gli esitanti e tutti trascinava fin presso il reticolato nemico, mantenendovisi fino a sera, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BREUZA Umberto, da Torino, soldato alpini, addetto comando divisione, n. 13700 matricola. — Addetto al comando di una divisione, trovandosi in una posizione fortemente attaccata dal nemico, cooperava coraggiosamente ed energicamente a respingere nuclei avversari che tentavano di aggirare una caverna ove si trovava un nostro comando. Sotto il violento fuoco di artiglieria ed il lancio di bombe a mano, si recava poi di sua iniziativa a raccogliere un ufficiale gravemente ferito, in una località molto esposta, e lo trasportava al posto di medicazione, dando bella prova di ardimento e di devozione al superiore. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BRIGANTI Luigi, da Farnese (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Durante il lungo periodo di una nostra offensiva e in operazioni successive, rimaneva serenamente esposto al tiro delle artiglierie nemiche in un osservatorio avanzato e scoperto, fornendo sempre utili notizie. – San Valentino, agosto-ottobre 1917.

BRIGHENTI Angelo, da Canselli Rovigo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 25514 matricola. — Quale telefonista di una batteria, diede prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere nel compimento del proprio servizio. Ferito gravemente alla testa e all'addome, non volle abbandonare il suo posto, senza prima aver data la consegna del materiale a lui affidato. – Plava-Altipiano di Bainsizza, 18-23 agosto 1917.

BRIGNONE Giovanni, da Trapani, sergente reggimento bersaglieri, n. 2885 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, incoraggiava i compagni e teneva il collegamento con i reparti laterali, contribuendo così al buon esito dell'azione. – Carso, 23 agosto 1917.

BROGGINI Andrea, da Cantello (Como), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, sezione autonoma, n. 32408 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, che gli metteva fuori di combattimento alcuni serventi, noncurante del pericolo, con i pochi uomini rimastigli, raggiungeva coll'arma la linea della fanteria, ed ivi, sempre sotto vivo fuoco, prendeva postazione, ed aiutato da un solo servente, apriva un fuoco efficace sulle linee avversarie. Comandato in seguito quale guida del drappello pel rifornimento munizioni, nonostante il tiro aggiustato di artiglieria nemica sulla via ch'egli doveva percorrere, disimpegnava il proprio compito con lodevole energia e coraggio, rendendo così possibile alla sezione di continuare il fuoco. – Rutarsche, 19-24 agosto 1917.

BRUGENA Riccardo, da Fermo (Ascoli Piceno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale ufficiale ai varchi, noncurante del pericolo, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, assolveva il proprio compito, dimostrando calma e coraggio singolari. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BRUNAZZI Giuseppe, da Motteggiana di Po (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1535 matricola. — Puntatore di un pezzo fortemente controbattuto dal

nemico con tiro aggiustato, spontaneamente si prestava a continuare il fuoco, e da solo eseguiva con calma, perizia e coraggio le operazioni del puntamento. Imbucata da un proietto nemico la cannoniera con danni alle munizioni e al materiale, e riportate egli stesso delle contusioni, si offriva ancora a continuare il tiro, e non si ritirava dalla piazzuola che dietro ordine. – Monte Sabotino, 22 agosto 1917.

BRUNO Appollonio, da Castri di Lecce (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 8795 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, attraverso un terreno vivamente battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche, si portava animosamente, per primo, in aiuto di un sottufficiale che giaceva gravemente ferito sul campo, e lo traeva al sicuro, trasportandolo a spalle. – Okroglo, 30 agosto 1917.

BUCCA Silvestro, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2385 matricola. — Fu il primo a balzare dalla trincea di partenza per l'assalto di posizioni nemiche. Dopo che queste furono espugnate, diede esempio di costante coraggio, sia portando ordini nei momenti di più intenso fuoco, sia disimpegnando volontariamente il servizio di portaferiti, sia comunque adoperandosi in pericolose e difficili imprese. – Castagnevizza, 18-22 agosto 1917.

BUCCIARELLI Tommaso, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 34344 matricola. — Con generoso spirito di cameratismo si esponeva a qualsiasi pericolo per soccorrere i feriti. Saputo che il comandante di compagnia era costretto a transitare per un passaggio obbligato e pericolosissimo, si offriva spontaneamente di accompagnarlo, e vi rimaneva gravemente ferito. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BUGNI Ugo, da Aquila degli Abruzzi, soldato reggimento fanteria, n. 13622 matricola. — Durante l'azione, sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, prestava con diligenza e con calma i primi soccorsi a numerosi feriti, mettendoli al riparo in ricoveri. Nei momenti di sosta, ne curava poi il trasporto al posto di medicazione, dimostrando attività e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

BUIO Emilio, da Lazise (Verona), sergente reggimento alpini, n. 38749 matricola. — Comandante di una pattuglia, si portava sin sotto le posizioni nemiche per conoscere gli effetti del nostro bombardamento, disimpegnando il proprio mandato con calma e coraggio. Rientrato al reparto, riconduceva il giorno seguente la sua squadra all'assalto, dimostrando slancio ed entusiasmo, e rimanendo ferito. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BULLO Baldo, da Vigevano (Pavia), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, incitando con la parola e con l'esempio i propri uomini, li trascinava all'assalto. Affermatosi sulla posizione nemica, vi postava con perizia le proprie armi, contribuendo validamente alla sicurezza della posizione conquistata. – Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

BUONAFEDE Franco, da Raiano (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 11016 matricola. — Quale portaferiti, noncurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici dell'avversario, trasportava infaticabilmente i feriti del reparto proprio e dei reparti vicini in luogo sicuro. – Cima Ortigara, 19-21 giugno 1917.

BURATTI Aristide, da Prepotto (Udine), capitano reggimento fanteria. — In parecchie giornate d'azione si distingueva per slancio e ardimento. Ferito durante un contrattacco nemico, non si fece medicare, e restava fra i suoi soldati, finchè vide pienamente ristabilita la primitiva situazione. – Okroglo, 24-30 agosto 1917.

BUSSOLA Guglielmo, da Illasi (Verona), soldato reggimento alpini, n. 15139 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, coadiuvava validamente il proprio capo squadra nel rafforzare le posizioni conquistate, e attraversava con lui delle zone scoperte e battute per aiutarlo a trarre in salvo due compagni feriti. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BUTTA Girolamo, da Langosco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 26249 matricola. — Dimostrò costante sprezzo del pericolo e fu infaticabile latore di ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Più volte condusse in linea militari dispersi, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. – Vrsic (quota 220), 20-22 agosto 1917.

CACCIAGLI Alemanno, da Guardistallo (Pisa), soldato reggimento lancieri, n. 34129 matricola. — Visto cadere mortalmente ferito il sergente del plotone, con bell'atto spontaneo smontava da cavallo e lo trasportava in una casa vicina, incurante del vivo fuoco di mitragliatrici nemiche postate poco lontano e che battevano la località. – Pianzano, 8 novembre 1917.

CADEI Giacomo, da Viadanica (Bergamo), caporale reggimento bersaglieri, n. 34480 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, incoraggiava i compagni e teneva il collegamento con i reparti laterali, contribuendo così al buon esito dell'azione. – Carso, 23 agosto 1917.

CAENARO Francesco, da Cismon (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 6522 matricola. — Sotto il violento fuoco di grossi calibri nemici, provvedeva con gran calma alla sistemazione della posizione conquistata, bell'esempio ai compagni di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CAGLIANI Carlo, da Mondonico (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18264 matricola. — Dava bell'esempio di calma e fermezza nel dirigere il fuoco delle proprie armi contro una forte posizione, sfidando le raffiche di mitragliatrici ed il lancio di bombette a mano dell'avversario. Ferito ad un piede, nel lasciare il combattimento incoraggiava ancora i dipendenti al compimento del loro dovere. – Monte Kobilek, 19 agosto 1917.

CALABRESE Cesare, da Sfax (Tunisi), soldato reggimento artiglieria campagna, batteria someggiata montagna, n. 4793 matricola. — Durante un attacco nemico, con serena calma disimpegnava le mansioni di servente ad un pezzo da montagna, dimostrando sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, e respingendo il nemico. – Sasso di Costabella, 16 agosto 1917.

CALCAGNO Santo, da Rammacca (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante l'attacco di una forte posizione dimostrò costantemente calma e coraggio esemplari. Nei momenti più critici e sotto il violento bombardamento nemico, condusse le compagnie ai posti di combattimento, incitando le truppe al raggiungimento degli obiettivi. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CALORO cav. Alfredo, da Bari, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, con bell'esempio di coraggio e con nobili parole animatrici, lo guidava attraverso alle molteplici insidie nemiche, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. – Altipiano di Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

CAMERA Gaetano, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente reparto sanità, gruppo alpino, n. 4003 matricola. — Graduato esemplare, diede in ogni circostanza prove di coraggio e perizia. Nell'occasione della caduta di una enorme frana si mantenne calmo, e, noncurante del pericolo cui era esposto, diede instancabile opera ad organizzare il salvataggio, dimostrando fermezza e ardimento. – Roccioni di Lora, 5 settembre 1917.

CAMINADA Angelo, da Barni (Como), sergente reggimento lancieri, squadriglia automitragliatrici blindate, n. 23758 matricola. — Capo mitragliere di un'automitragliatrice, dirigeva con calma il fuoco contro nuclei nemici, infliggendo loro perdite. Colpito gravemente, noncurante di sè, continuava con la voce e col gesto ad incitare i propri mitraglieri all'eroica difesa. – Strada Solimbergo-Mesenis, 4 novembre 1917.

CAMPIGLIA Davide, da Bahia Blanca (Repubblica Argentina), caporale reggimento fanteria, n. 6218 matricola. — Durante un giorno e una notte, quando i militari superstiti che avevano occupata la posizione erano stati costretti quasi tutti a ritirarsi in seguito a violenti e sanguinosi contrattacchi, restava calmo ed impavido sulla posizione con pochi uomini, sotto il violento fuoco delle artiglierie e le raffiche di mitragliatrici nemiche. Si ritirava soltanto il mattino seguente, fornendo preziose informazioni al comandante del reparto. – Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

CAMPOLIETO Luigi, da Rotello (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 13763 matricola. — Benchè leggermente ferito, visti cadere i propri compagni, rimase al proprio posto di vedetta, finchè fu sostituito. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, agosto 1917.

CAMPRI Antonio, da Meldola (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 34129 matricola. — Porta feriti di una compagnia, attese instancabilmente alla raccolta ed al trasporto dei feriti, prodigando la sua opera, con fermezza e sprezzo del pericolo, nei punti più esposti, – Veliki Vrk-Hoje, 21-28 agosto 1917.

CANESSA Angelo, da Deiva (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 11679 matricola. — Portaordini di una compagnia, incurante del pericolo anche nei momenti più critici della lotta, fu di valido aiuto al proprio comandante con la trasmissione di ordini. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

CANNIZZARO Gioacchino, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, condusse il proprio plotone, con grande slancio e coraggio, all'assalto di una posizione, rimanendo gravemente ferito. – Monte Sei Busi, 11 novembre 1915.

CANZANO Addone, da Atessa (Chieti), caporale reggimento alpini, n. 36868 matricola — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, provvedeva saggiamente a rafforzare la posizione conquistata, e attraversava poi delle zone scoperte e battute per trarre in salvo due feriti. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CAPECCHI Carlo, da Firenze, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 3401 matricola. — Addetto ad un battaglione, durante l'azione portò volontariamente ordini ed avvisi ai reparti impegnati, pur sapendo di dover attraversare zone intensamente battute dal fuoco di mitragliatrici nemiche. – Vallone Aveek, 26-28 agosto 1917.

CAPOLA Vincenzo, da Ardore (Reggio Calabria), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 4050 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sempre avanti ai compagni, eseguiva con grande entusiasmo il proprio compito, dimostrando slancio e coraggio singolari. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

CAPORALI Aristide, da San Daniele Ripa Po (Cremona), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con pochi animosi si slanciava con arditezza contro pattuglie nemiche che tentavano ostacolare la nostra avanzata, e le poneva in fuga, facendo dei prigionieri. Giunto per primo in un villaggio, con fermezza intimava la resa agli avversari che vi erano ancora rimasti in buon numero. Sopraggiunti poi reparti del suo reggimento, provvedeva a sistemarsi a difesa. – Altipiano di Bainsizze, 24 agosto 1917.

CAPPELLI Francesco, da Castelsangiovanni (Piacenza), sergente reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 16545 matricola. — Quale capo pezzo, mentre la batteria era violentemente controbattuta dall'artiglieria avversaria, con calma e coraggio singolari manteneva il personale dipendente saldo al posto, facendo eseguire continuamente il fuoco. – Hudi Log, 31 agosto-5 settembre 1917.

CAPPONCELLI Carlo, da Persiceto (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 47637 matricola. — Caduto il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel co-

mando e si lanciava per primo contro le posizioni nemiche, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

CAPRARA Francesco, da Ancona, tenente comando genio, armata, compagnia lanciafiamme. — Ufficiale lanciafiamme, con singolare coraggio e bravura metteva in azione due apparecchi e riduceva al silenzio una mitragliatrice nemica postata in una trincea, costringendone a disordinata fuga i serventi. – Selo, 19 agosto 1917.

CARATI Ernesto, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Volontario si offriva a portare l'opera sua in soccorso del comandante di una brigata ferito, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco avversario infondendo col suo contegno calma e sicurezza nei dipendenti portaferiti, e riuscendo con fermezza nel nobile intento. – Dolina Castagno (Castagnevizza), 18 agosto 1917.

CARCASSOLA Aurelio, da Milano, sergente reggimento bersaglieri, n. 53520 matricola. — Comandante di un plotone, con slancio usciva per primo dalla trincea, trascinando con l'esempio i propri dipendenti alla conquista di una forte posizione. – Carso, 23 agosto 1917.

CARDONA Maurizio, da Morsasco (Alessandria), soldato reggimento fanteria, sezione lanciatorpedini Bettica, n. 25885 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, nonostante il violento bombardamento e il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche rimaneva alla propria arma, continuando il fuoco. Ultimate le munizioni, si precipitava in trincea, e coll'esempio e colla parola incoraggiava i compagni a resistere, facendo, ritto sulla trincea stessa, lungo getto di bombe a mano, finchè l'avversario fu completamente respinto. – Caldieri-Vertoce, 25 agosto 1917.

CARESTIATO Giuseppe, da Quinto di Treviso (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1997 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito da forze nemiche superiori, resisteva valorosamente, finchè venne gravemente ferito. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

CARLETTI Gioacchino, da Roma, maresciallo reggimento cavalleggeri, n. 1188 matricola. — Capo di una pattuglia ciclisti del comando del reggimento, incaricato di mantenere il contatto col nemico incalzante, assolveva con intelligenza e coraggio il compito affidatogli, sotto il continuo e violento fuoco avversario. – Peonis (Udine), 3 novembre 1917.

CARMINATI Luigi, da Bergamo (frazione di Loreto), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2497 matricola. — Quale esploratore, trovandosi di collegamento nelle prime linee, si recava con calma e coraggio, e sotto il fuoco violento del nemico, lungo la linea telefonica per riattarla, e vi tornava per lo stesso scopo, volonteroso, per ben tre volte, nonostante fosse rimasto contuso ad un ginocchio. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

CAROI Mosè, da Campovico (Sondrio), soldato compagnia mitragliatrici, n. 25260 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo con la propria mitragliatrice al suo posto. In seguito, quando durante il combattimento, per la resistenza avversaria, i reparti dovettero sostare, visto un soldato cadere ferito, accorreva da solo in suo aiuto, e con grave rischio personale lo traeva in salvo. – Hoje, 28 agosto 1917.

CAROSI Gaetano, da Cascina (Pisa), maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 83546 matricola. — Addetto all'ufficio posta di un reggimento impegnato in aspri combattimenti, adempiva per 27 mesi di campagna il delicato suo ufficio, recapitando ogni giorno la corrispondenza fino alla prima linea, sereno e ardito anche sotto i violenti bombardamenti nemici e mentre più infuriavano i combattimenti. – Zona Carsica, 1915-1916-1917.

CAROSSI Salvatore, da Sutri (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria, n. 2052 matricola. — Sereno e sprezzante del pericolo, in dieci giorni di aspro combattimento adempì il proprio compito con fermezza e coraggio. Offertosi volontariamente più volte per imprese pericolose, riconfermò tali sue belle doti. – Britof, 17-27 agosto 1917.

CARRARA Francesco, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Rimasto gravemente ferito il capitano comandante la batteria, lo sostituiva nel comando, e col suo fermo contegno manteneva ininterrotto il fuoco in un momento di crisi, dando esempio di calma e fermezza singolari. – Vallone del Rohot, 20-22 agosto 1917.

CARRARO Antonio, da Schiavon (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 23876 matricola. — Giunto con slancio fra i primi sulla posizione nemica, si adoperava per l'intera giornata nel sistemarla a difesa. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CARRETTA Pasquale, da Masi (Padova), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 21282 matricola. — Inviato da solo a riconoscere una ben munita posizione avversaria, sotto il fuoco violento di numerose mitragliatrici, la raggiungeva. Tornava quindi fornendo importanti notizie sulla posizione e sul nemico. – Corca di Gargaro, 25 agosto 1917.

CASALE Giovanni, da Pianezza (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38315 matricola. — Comandante di una squadra che aveva subito gravi perdite per il tiro di una bombarda nemica, con sangue freddo e coraggio, sotto il persistente fuoco avversario, riordinava i superstiti e li incitava alla resistenza con la parola e con l'esempio, finchè il nemico fu respinto. – Vertoce, 25 agosto 1917.

CASANO Antonio, da Marsala (Trapani), sergente reggimento fanteria, n. 27931 matricola. — Sotto il fuoco ed attraverso i reticolati conduceva risolutamente il proprio plotone all'occupazione di un trinceramento nemico. Assicurava personalmente e con suo grave rischio il collegamento con i reparti laterali, continuamente infondendo con la parola e con l'esempio serenità e coraggio nei dipendenti. – Rolici, 22 agosto 1917.

CASAPINTA cav. Giovanni, da Ferriere (Piacenza), maggiore medico direttore servizio sanità piazza Gorizia. — In occasione dei bombardamenti nemici sui due ospedali di prima linea da lui diretti, dette opera coraggiosa, energica, illuminata. – Carso, 24 giugno 1915-Gorizia, 24 agosto 1917.

CASATI Giuseppe, da Delebio (Sondrio), caporale reggimento fanteria, n. 21055 matricola. — Ciclista di un reggimento, durante quattro giorni di vivi combattimenti diede ripetute prove di coraggio e fermezza d'animo nell'affrontare di continuo il pericolo, anche durante i più intensi bombardamenti nemici. Sempre in tempo recapitò ordini ai comandi dei reparti di prima linea. – Canale-Monte Kuk-Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917.

CASO Armando, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante sette giorni di azione diede continua prova di coraggio e di alto sentimento del dovere, guidando la propria sezione lanciatorpedini all'assalto, e compiendo difficili ricognizioni. Quale aiutante maggiore, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

CASSINELLI Carlo, da Voghera (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 28307 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di grossi calibri nemici e fra lo scoppiare delle munizioni di un autocarro colpito in pieno dal tiro avversario, di sua volontà e noncurante del pericolo, accorreva in aiuto di un compagno ferito, trasportandolo in luogo meno esposto, dando così bell'esempio di cameratismo ed arditezza. – Castagnevizza, 5 settembre 1917.

CASTAGNA Angelo, da Velo Veronese (Verona), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 6871 matricola. — Quale porta mitragliatrice, sotto il violento fuoco nemico poneva l'arma in luoghi favorevoli all'azione di fuoco, e in momenti difficili salvava l'arma stessa, dimostrando calma e coraggio singolari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917

CASTELLANO Leonardo, da Montesilvano (Teramo), tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Addetto quale ufficiale di collegamento ad un reggimento di fanteria durante un'azione offensiva, con attività instancabile cooperò al felice svolgimento delle operazioni, assicurando le comunicazioni e procurando, con nobile sentimento del dovere e ardimento singolari, sotto il fuoco nemico, notizie utili e precise sui movimenti delle opposte fanterie. In un momento critico, non guardando a pericoli, collaborava a ricercare e trasportare munizioni alla fanteria in linea. – Flondar, 18-25 agosto 1917.

CATALANO Salvatore, da Sciara (frazione Milocca) (Caltanissetta), sergente reggimento bersaglieri, n. 15171 matricola. — Comandante di un plotone, durante accaniti combattimenti dette bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Concorse efficacemente con i suoi uomini ad assolvere i compiti affidati alla compagnia. Cadde al suo posto di combattimento, gravemente ferito. – Monte Mario (Val Posina), 21 agosto 1917.

CATOZZO Giuseppe, da Feroleto (frazione Pontelagoscuro), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, brigata, n. 1113 matricola. — Già distintosi quale capo-mitragliatrice nel combattimento per la presa di un importante posizione, l'indomani, volendo arditamente sincerarsi, incurante dell'intenso fuoco nemico, su di una posizione avanzata, ed unitamente ad altri due militari della compagnia, ne riportava al proprio comandante di reparto le precise notizie, nella notte, a causa del furioso bombardamento e del violento contrattacco avversario, si era stati costretti ad abbandonare. – Carso, 19 agosto 1917.

CATTANEO Battista, di Zelo San Giacomo (Milano), tenente medico complemento sezione sanità. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, animato da alto sentimento del dovere e incurante di sè e del pericolo, si slanciò fuori del posto di medicazione per soccorrere altri feriti giacenti sepolti tra le macerie di una casa colpita, e fu di valido aiuto al proprio comandante di reparto nell'opera di salvataggio e di soccorso, dando ai dipendenti di fermezza, coraggio ed abnegazione. – Sveto (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

CAVAGLIA Giulio, da Buenos-Aires (America), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 14337 matricola. — Ardito comandante di una pattuglia volontari, in ogni occasione diede bella prova di coraggio. Sotto l'insistente ed aggiustato tiro nemico, assicurò sempre il funzionamento delle linee telefoniche. Diede ancora prova di ben sentito cameratismo, concorrendo spontaneamente, in un terreno fortemente battuto dalle artiglierie avversarie, al trasporto di soldati di fanteria caduti feriti in prossimità della linea dei pezzi. – Monte Solink-Draga, 17-28 agosto 1917.

CAVALET Vittorio, da Sant'Antonio (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21580 matricola. — Controbatteva con la propria sezione mitragliatrici delle armi nemiche mascherate e difese dalle roccie, stando completamente scoperto, impavido sotto il violento fuoco avversario e fra l'incendio sviluppatosi nei fabbricati circostanti. Conservava serenamente il proprio posto per più di 10 ore, adempiendo il compito affidatogli, ed entusiasmando col proprio esempio i suoi uomini. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

CAVALLERO Giuseppe, da Bairo (Torino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, raggiunta, alla testa del proprio reparto, un'importante posizione mentre l'avversario cercava di contrastarne l'occupazione, calmo e noncurante del pericolo, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con la voce e con l'esempio infondeva ardire nei suoi uomini, trascinandoli avanti ed estendendo l'occu-

pazione, e resistendo poi tenacemente ai contrattacchi avversari. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

CAVALLERO Luigi, da Bassignana (Alessandria), capitano legione carabinieri reali Bologna, addetto comando corpo armata. — Durante un periodo di azione, incaricato del servizio di polizia stradale su di un'arteria importantissima e intensamente battuta dall'artiglieria nemica, diede prova di iniziativa, attività e sprezzo del pericolo, organizzando il servizio con grande abilità ed efficacia, pronto a rimuovere inconvenienti, a rincorare gli esitanti e mantenendo continuamente la perfetta regolarità del transito sulla strada sottoposta alla sua vigilanza. – Monte Vodice, agosto-settembre-ottobre 1917.

CAVALLIN Celeste, da Valrovina (Vicenza), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 45447 matricola. — Rimasto ferito il capo-mitragliatrice, prontamente lo sostituiva e continuava il fuoco sotto il violento tiro di artiglieria nemica, proteggendo valorosamente l'avanzata dei reparti del proprio battaglione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CAVEZZALE Ezio, da Alessandria, sottotenente sezione automobilistica Croce Rossa. — Durante la preparazione e l'esecuzione di una nostra vasta azione offensiva, cooperava in modo particolare e distinto al buon esito del compito affidato alla sua sezione di ambulanze. Inoltratosi nei punti più avanzati e pericolosi, sotto il fuoco di artiglieria nemica che ripetutamente colpiva alcuni feriti da lui stesso trasportati, dimostrava tale coraggio e serenità da ecsitare l'emulazione del valore fra i dipendenti. – Hermada, 10 agosto 1917.

CAVINA Giovanni, da Bologna, tenente medico Croce Rossa, ospedaletto campo. — Durante il bombardamento nemico di un ospedaletto da campo, quale capo reparto di chirurgia, attendeva con grande calma e con serenità di spirito esemplare alla cura dei feriti ivi ricoverati, dando bella prova di perizia e coraggio. – Gorizia, 18-19 agosto 1917.

CAZZANIGA Ernenegildo, da Barzanò (Como), sergente reggimento fanteria, n. 26381 matricola. — Sempre primo in ogni operazione difficile, spontaneamente si offriva quale capo pattuglia per riconoscere la postazione di una mitragliatrice nemica che infliggeva gravi perdite al suo battaglione, e per ben cinque ore resisteva sotto il violento fuoco avversario, tenendosi in agguato presso le trincee, finché, segnalata la postazione stessa, vi faceva concentrare rimbombo radiche di artiglieria, riducendola così al silenzio. – Monte Plenik, 29 agosto 1917.

CECCARELLI Serafino, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3432 matricola. — Penetrato con esemplare ardimento in una trincea avversaria, sotto un violento fuoco di mitragliatrici rimaneva in piedi e bersagliava col lancio di bombe il nemico, finché, ferito, dovette allontanarsi. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

CECCARELLI Vincenzo, da Frosinone (Roma), caporale reggimento fanteria di marcia, aggregato sezione sanità. — Conduceva la sua squadra di portaferiti in luoghi di grande pericolo, attraverso zone violentemente battute dall'artiglieria nemica, dando prova di grande ardimento e fermezza. Colpito da una scheggia di bombe d'aeroplano avversario, rimaneva gravemente ferito. – Flondar, 7 settembre 1917.

CECCHERINI Ferruccio, da Rosignano Marittimo (frazione Gabbro) (Pisa), trombettiere reggimento fanteria, n. 1517 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con calma e coraggio esemplari, curava la pronta e rapida trasmissione di numerosi ordini ed avvisi. In una speciale circostanza, di notte, contuso dallo scoppio di una granata avversaria che uccise e ferì numerosi militari a lui vicini, continuava impavido nella propria mansione, recapitando l'ordine affidatogli. – Cima del Campanaro (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1917.

CECCHINEL Giuseppe, da Cison Valmarino (Treviso), zappatore reggimento alpini, n. 18876 matricola. — Nell'assalire una trincea nemica dava prova di grande ardimento e bello slancio. Seguendo un caporale, si spingeva all'assalto di una mitragliatrice, fugando l'avversario e facendo dei prigionieri. – Siroka Nijva, 21 agosto 1917.

CECCHINI Lino, da Trasaghis (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 51335 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto, e per tutta la durata dell'azione dimostrava intelligenza, fermezza e coraggio esemplari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CECCONI Alessandro, da Colle Salvetti (Pisa), sergente reggimento lancieri squadriglia automitragliatrici blindate. — Ottimo mitragliere di un'automitragliatrice, con tiro calmo e preciso infliggeva forti perdite al nemico. Comandante di macchina, in sostituzione del proprio ufficiale ferito, assolveva lodevolmente il proprio compito. – Tagliamento-Piave, 4-8 novembre 1917.

CECCONI Delfo, da Pesaro, capitano complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante quattro giorni di azione coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento. Con serenità e sprezzo del pericolo, in un momento difficile e sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, si recava a portare personalmente ordini ai reparti. Di notte, usciva oltre la prima linea per il ricupero delle salme di alcuni ufficiali. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

CECCONI Evaristo, da Prato in Toscana (Firenze), capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria, per due anni ininterrotti sempre in prima linea, dava ripetute prove di abilità e ardimento singolari. In ricognizioni varie, spontaneamente eseguite sulle nostre linee più avanzate e da poco occupate, in servizio in osservatori fatti segno all'aggiustato fuoco nemico, dimostrava calma, coraggio e dava utili notizie per il tiro delle artiglierie. – Monfalcone-Flondar, maggio-agosto 1917.

CEDRO Albino, da Vestena Nuova (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 45433 matricola. — Con la propria squadra si slanciava accanitamente all'assalto di una trincea nemica, e dopo averla raggiunta e oltrepassata, si trincerava e resisteva con i suoi uomini ad un furioso bombardamento avversario. In tutta la giornata dava bella prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo e fermezza. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CELASCO Giuseppe, da Casanova Lonati (Pavia), caporale maggiore sezione sanità, n. 16288 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, guidava con coraggio e fermezza il proprio drappello di portaferiti attraverso zone scoperte e battute, infondendo nei dipendenti calma e ardire, e dando prova costante di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

CERCACI Antonio, da Jesi (Ancona), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando corpo armata, n. 4112 matricola. — Cooperò con calma imperturbabile al felice traghettamento sull'Isonzo di un nucleo di militari, ed aiutò inoltre i pontieri, sotto l'intenso fuoco nemico, a varare le barche che dovevano servire per la costruzione di un ponte. – Canale, 18 agosto 1917.

CERIOLI Virgilio, da Cavriago (Reggio Emilia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia mitragliatrici, la guidò con abilità e valore durante quattro giorni di vivi combattimenti, rendendo in ogni momento segnalati servizi. – Canale Vrk-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917.

CERNIGLIARO Salvatore, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 45854 matricola. — Si comportò con singolare ardimento durante il combattimento, facendo due prigionieri e rimanendo ferito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CERNUSCHI Luigi, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 22338 matricola. — Accortosi che il proprio comandante di battaglione giaceva gravemente ferito in un tratto di terreno completamente scoperto, dove già numerosi militari erano caduti colpiti dal vivo fuoco nemico di numerose mitragliatrici e fucileria, si recava presso di lui con sprezzo del pericolo, e lo trasportava in luogo riparato. Durante tutto il combattimento dava continua prova di grande valore e arditezza. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

CERUTTI Giuseppe, da Genova, sottotenente sezione automobilistica Croce Rossa. — Alacre e coraggioso, cooperava in modo particolare e distinto allo sgombro dei feriti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, e dava prova di alto sentimento del dovere nelle giornate di una nostra azione offensiva. Febbricitante per il lungo ininterrotto lavoro, rimaneva al suo posto, destando l'emulazione del valore fra i compagni e i dipendenti – Hermada, 18 agosto-4 settembre 1917.

CESARI don Gaetano, da Urbino (Pesaro e Urbino), cappellano militare reggimento artiglieria campagna. — Noncurante del pericolo e animato soltanto da alto sentimento del dovere, si recava di sua spontanea volontà presso i pezzi di una batteria, mentre questa era soggetta al violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, e vi portava la sua parola di conforto e di incoraggiamento al personale. Raccoglieva i resti e componeva le salme del comandante di batteria e di quattro soldati rimasti uccisi, e, sempre sotto il fuoco, le faceva trasportare in un cimitero per dar loro onorata sepoltura. – Fornaza (Altipiano Carsico), 18 agosto 1917.

CESARO Prisco, da Nocera Superiore (Salerno), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, addetto comando 24° corpo armata, n. 26280 matricola. — Incaricato, sia di eseguire ricognizioni, sia di recapitare ordini, sia di raccogliere militari dispersi e sbandati, sotto il fuoco nemico, si disimpegnò sempre con slancio e calma imperturbabili, e coo però inoltre efficacemente, sempre sotto il fuoco, al felice traghettamento di drappelli di truppa sull'Isonzo. – Canale, 18-24 agosto 1917.

CESCA Pasquale, da Vittorio (Treviso), zappatore reggimento alpini, n. 21718 matricola. — Assunto il comando della squadra, di cui era caduto il comandante, con energia ed entusiasmo la guidava all'assalto di una forte trincea nemica, infondendo calma e coraggio nei dipendenti mentre infuriava un violento bombardamento avversario. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CHELI Alessandro, da Monterotondo (Roma), capitano reggimento fanteria. — Sotto il forte bombardamento nemico che cagionava perdite nella sua compagnia, spiegava grande energia nel mantenere calmi i dipendenti, e dava loro esempio di coraggio, finchè venne egli stesso gravemente ferito. – Cave di Dol (Gorizia), 11 settembre 1917.

CHIAPPE Gaetano, da Cogorno (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 845 matricola. — Durante quattro giorni d'azione, quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò con efficacia il proprio compito, dimostrando zelo, attività e coraggio esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

CHIAPPERO Nino, da Torino, capitano raggruppamento batterie assedio, gruppo obici pesanti campali. — Comandante di una batteria in una posizione molto avanzata e sempre battuta dal fuoco nemico, diede costante e bell'esempio di calma, iniziativa, fermezza e coraggio, ottenendo dal proprio reparto ottimi risultati. – Salcano, 15 agosto-19 settembre 1917.

CHIARADIA Giuseppe, da Caneva (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 6458 matricola. — Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, sotto il violento tiro nemico lo portava in salvo. Tornava quindi sulla linea di fuoco, e durante il combattimento dava bella prova di alto sentimento del dovere e di singolare coraggio. – Monte Ortigara, 16 giugno 1917.

CHIARELLO Giuseppe, da Palermo, caporale maggiore sezione sanità, n. 30137 matricola. — Energico e coraggioso, durante l'azione, con grande sprezzo del pericolo, ispezionava di giorno e di notte le squadre dei portaferiti, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica. Essendo stata incendiata da una granata avversaria una riserva di munizioni di artiglieria in vicinanza del posto di medicazione, con singolare calma, tra lo scoppio di proiettili, coadiuvava il suo ufficiale ad effettuare il trasporto dei feriti in luogo più sicuro. – Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917.

CHIES Luigi, da Fregona (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 309 matricola. — Coadiuvava il proprio capo plotone nella cattura di una mitragliatrice avversaria, scagliandosi nella caverna ov'era postata e facendone prigionieri i serventi. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

CHIRCO Tomaso, da Cinisi (Palermo), caporale maggiore reparto d'assalto, n. 823 matricola. — Penetrava con la propria squadra in due successive trincee nemiche, e dopo un'ora di accanito combattimento, rientrava nelle nostre linee con dodici prigionieri. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917

CHIRICO Pasquale, da Spinoso (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 786 matricola. — Accortosi che il nemico tentava di accerchiare il nucleo di cui egli faceva parte, con pochi compagni, dopo breve ma accanita lotta alla baionetta, metteva in fuga l'avversario, facendo dei prigionieri. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

CIACCI Ugo, da Montalcino (Siena), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione fortemente provato, teneva fermo contegno sotto il vivo fuoco di fucileria e gli intensi bombardamenti nemici, benchè venissero a mancare uno dopo l'altro vari comandanti del battaglione stesso. Fu di prezioso aiuto, recandosi sempre dove più accanita era la lotta, per portare ordini e per animare la truppa con l'esempio del suo ardimento. Sprezzante del pericolo, giunse fra i primi sulle posizioni avversarie, concorrendo a fare dei prigionieri e a catturare materiale da guerra. – Descla-Bristof, 18 agosto 1917; Linz, 22-23 agosto; Bate Sveto, 24 agosto 1917.

CIANI Giuseppe, da Palazzuolo (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante quattordici giorni d'intense azioni fu di valido aiuto al comando, offrendosi spontaneamente, più volte, in rischiose ricognizioni e nella trasmissione di ordini ed avvisi attraverso zone fortemente battute da fuoco nemico, assolvendo sempre con intelligenza e zelo il proprio compito. Osservatore diligente, stette molte ore in un posto completamente scoperto e più particolarmente fatto segno al tiro avversario. – Cima Verde e Veliki-Krib, 17-30 agosto 1917.

CIARROCCHI Domenico, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 13949 matricola. — Durante un violento combattimento portava ordini sotto il fuoco nemico, incitava gli esitanti, e trascinava avanti un gruppo di sbandati. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

CIASTELLARDI Guido, da Torino, soldato corpo aeronautico, gruppo squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani, n. 6780 matricola. — Mitragliere d'aeroplano da bombardamento, partecipò a numerose azioni offensive, dimostrando in ogni frangente grande freddezza, coraggio ed abnegazione. – Cielo del Carso e dell'Isonzo, 19 agosto-4 settembre 1917.

CIAVATTINI Giuseppe, da Casteldelci (Pesaro), soldato reggimento alpini, n. 5917 matricola. — Fra i primi all'attacco di una forte posizione, rimaneva saldo al proprio posto di combattimento, adoperandosi con singolare calma e coraggio per la sistemazione delle prime difese, sotto il furioso bombardamento nemico. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

CIBELLI Vincenzo, da Rodi Garganico (Foggia), tenente plotone carabinieri reali, addetto comando divisione. — In località molto prossime al nemico e battute incessantemente dal tiro di mitragliatrici e di artiglieria, eseguì, specie nei momenti dell'azione, preziosi servizi di raccolta dei militari ritardatari, riconducendoli sulla linea del fuoco. – Valle dell'Avsenk, 22 agosto-4 settembre 1917.

CICCHETTI Cesare, da Corcumello (Aquila), sergente compagnia mitragliatrici, n. 14391 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto, e per tutta la durata dell'azione dimostrava intelligenza, fermezza e coraggio esemplari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

CICCONI Ercole, da Pievebovigliana (Macerata), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una sezione avanzata e violentemente controbattuta, faceva mettere al riparo i serventi e rimaneva per diverse ore ad un pezzo con un solo caporale, rispondendo con accanimento ai tiri nemici, incurante del grave pericolo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CICERONI Domenico, da Corinaldo (Ancona), tenente reggimento fanteria, addetto comando brigata Messina. — Costante esempio di sereno sprezzo del pericolo, volontariamente si offrì per la verifica dei varchi nei reticolati nemici. Durante un violento contrattacco avversario, di sua iniziativa, sotto un furioso fuoco, si adoperò per riorganizzare elementi disorientati e privi di ufficiali. Con calma e arditezza guidò nei punti maggiormente minacciati i rincalzi, essendo così di grande aiuto per respingere il nemico. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

CIGARINI Alfredo, da Lecce, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, sotto l'intenso bombardamento nemico, alla testa dei suoi uomini, si spingeva fino alle linee più avanzate per battere colle sue armi i reticolati avversari. Contrabattuto con tiri aggiustati, rimase saldo al proprio posto, incitando con l'esempio e la parola i dipendenti alla resistenza, finchè, travolto da una granata asfissiante, cadeva a terra svenuto e leggermente ferito al volto. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

CILIA Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato sezione sanità, n. 52902 matricola. — Con singolare coraggio, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, sia di giorno, sia di notte portava ordini e materiali ai vari posti di medicazione della sezione sanità, assicurandone così il collegamento ed il rifornimento. – Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917.

CINGOLANI Adolfo, da Recanati (Macerata), caporale reggimento genio minatori, n. 815 matricola. — Mentre il nemico attaccava le nostre linee, incaricato di far brillare degli esplosivi per operare l'interruzione di un ponte in ferro situato nella zona dei nostri avamposti, con calma e arditezza si recava per ben sette volte consecutive a dar fuoco a diverse cariche, raggiungendo lo scopo. – Ponte della strada Imperiale sul torrente Chiapina, 23 agosto 1917.

CIOFFI Luigi, da San Martino Valle Caudina (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si slanciava arditamente su ben munciti trinceramenti nemici da lungo tempo contrastati, e vi giungeva tra i primi. – Monte Santo, 24 agosto 1917.

CIRIACI Angelo, da Fiano Romano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 51930 matricola. — Quale portaordini di una compagnia mitragliatrici, disimpegnava sempre il suo mandato con sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica. Gravemente ferito, non abbandonava il suo posto che dietro insistenza del comandante del reparto. – Cafarinisce, 25 agosto 1917.

CIRIO Natalino, da Vesime (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 16036 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, durante tre giorni di azione di-

simpegnò il proprio compito con la massima esattezza e celerità, noncurante del pericolo, attraverso zone battute dal fuoco nemico. Aiutò anche più volte i portaferiti di vari reparti, che, per il loro compito, percorrevano tratti difficilissimi per l'asperità del terreno e per il fuoco violento dell'avversario, dando bell'esempio di valore, fermezza e costanza. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

CIVATI don Ettore, da Fermo (Ascoli Piceno), cappellano militare reggimento fanteria. — Si distingueva per calma, zelo, fermezza e coraggio, sia sotto il fuoco nemico, sia fra il divampare di un incendio, soccorrendo e confortando i numerosi feriti e tutti incitando all'adempimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 26-30 agosto 1917.

CLASTRI Edoardo, da Londa (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 54315 matricola. — Bell'esempio di slancio e coraggio, si offriva più volte volontario per portare ordini, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco nemico. Ferito, non si recava al posto di medicazione che dietro l'insistenza del proprio comandante di compagnia. – Vrsic (quota 220), 22 agosto 1917.

COACCIOLI Alvise, da Soriano nel Cimino (Roma), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 802 matricola. — Quale capo mitragliatrice, per tutta la durata dell'azione seppe con l'esempio infondere nei propri dipendenti coraggio e fermezza. Spintosi in avanti, si impadroniva di una mitragliatrice nemica. – Carso, 22 agosto 1917.

COLESANTI Raffaele, da Morcone (Benevento), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1149 matricola. — Sotto il vivo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche di propria iniziativa si spingeva avanti colle prime ondate, e con calma ed intelligenza segnalava il punto raggiunto dalla nostra fanteria. Noncurante del pericolo, spintosi oltre una trincea conquistata, e rimasto ferito mentre faceva prigioniero un graduato nemico, non si recava al posto di medicazione se non dopo ultimato il proprio compito. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

COLLAMATI Cesare, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Attraverso un terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, precedè i suoi soldati all'attacco di una forte e ben munita posizione. Impossibilitato dal fuoco avversario ad avanzare più oltre, colla parola incitatrice e coll'esemplare sprezzo del pericolo seppe tenere il reparto per ben tredici ore saldo sotto le offese nemiche. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

COLLIVA Giovanni, da Bologna, caporale reggimento lancieri, n. 7003 matricola. — Scritturale al comando di un gruppo di squadroni, benchè ferito non abbandonava il comando del gruppo, e nella ritirata, sotto l'intenso fuoco nemico, raccoglieva le armi di cinque lancieri caduti. – Ponte di Sapies-S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

COLOMBI Attilio, da Brescia, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Quale ufficiale zappatore, calmo e sprezzante del pericolo, attraversava ripetutamente zone intensamente battuto dal fuoco nemico per portare ordini, e con fermo contegno, raccoglieva militari sbandati e li riconduceva al combattimento. Per tutta la giornata era di valido aiuto al comando di battaglione, raccogliendo e fornendo precise informazioni. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

COLOMBO Luigi, da Robecco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 6171 matricola. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo fra primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

COLOMBO Silvano, da Villaverla (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 37335 matricola. — Comandante di una squadra, la guidava con slancio all'assalto di una difficile posizione, che occupava primo fra tutti, mantenendola poi saldamente e dando bell'esempio di grande serenità e singolare coraggio. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

COLUCCINI Grisante, da Pietrasanta (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28473 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e fucileria, si offriva per coadiuvare il proprio ufficiale nel salvare la cassaforte del reggimento, e non l'abbandonava mai, anche nei momenti di maggiore pericolo. Bell'esempio di coraggio e fermezza, cercava anche di richiamare i compagni, di tenerli uniti e ordinati, tenendo desto in essi il sentimento del dovere. – Val d'Oblar, 24 ottobre 1917.

COMOGLIO Antonio, da Motta de' Conti (Novara), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 1178 matricola. — Liberatosi, senza ferite, dalle macerie del ricovero sotto il quale si trovava e che era crollato per effetto di numerose esplosioni di proietti colpiti dal tiro nemico, sebbene questo continuasse intenso sulla posizione, seguiva di sua iniziativa il proprio ufficiale, concorrendo a spegnere gli incendi sviluppatisi nella batteria e minaccianti seriamente il deposito balistite. – Gorizia (Borgo Carinzia-Villa Imperiale), 8 settembre 1917.

COMOLA Alessandro, da Genova, sottotenente complemento reggimento alpini. — Dava prova di fermezza d'animo e di sicuro ardimento, mantenendosi saldo col reparto in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro. In una successiva operazione, inviato in un punto avanzato pure battuto dal fuoco avversario, vi si manteneva saldamente, nonostante le forti perdite, finchè venne egli stesso gravemente ferito. – Mesniak, 24 agosto 1917.

COMPAGNONE Angelo, da Maccagno Superiore (Como), caporale compagnia mitragliatrici, n. 4469 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si recava sulle posizioni da poco occupate per raccogliere una delle mitragliatrici della compagnia rimasta priva di serventi, in seguito allo scoppio di una granata avversaria. – Flondar (Monfalcone), 26 maggio 1917.

CONCAS Ernesto, da Gonnos Fanadiga (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontario al comando di una pattuglia di arditi, giungeva su di una posizione fortemente difesa dal nemico, facilitando di là il compito di nostre colonne operanti. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

CONDORELLI Renato, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di un battaglione con la sua attività, e portandosi anche in linea sotto il vivo bombardamento nemico, seppe stabilire sempre esattamente la situazione del momento, ed eseguire a tempo il rifornimento delle munizioni ai reparti. – Pod Koriti, quota 219, 2-3 luglio 1917.

CONEDERA Luigi, da Bologna, tenente complemento reggimento alpini. — Quale ufficiale zappatore, sempre primo nell'avanzata, compì con sereno sprezzo del pericolo importanti lavori di rafforzamento del terreno, finchè venne ferito dallo scoppio di una granata nemica. – Monte Na-Rannik, 19-20 agosto 1917.

CONFALONIERI Virginio, da Milano, sergente reggimento alpini, n. 71221 matricola. — Addetto all'ufficio di sanità di un comando, nel disimpegno delle sue funzioni dimostrava attività e grande coraggio nel trasportare e curare i feriti in una zona fortemente battuta da mitragliatrici ed artiglierie avversarie. Accorso per dare aiuto nel trasporto di alcuni feriti gravi, e colpito egli stesso dallo scoppio di una granata nemica, non abbandonava il proprio posto se non dopo averli tratti in salvo. – Doblar, 20 agosto 1917.

CONFORTI Umberto, da Quarto dei Mille (Genova), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 48674 matricola. — Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia di arditi per l'individuazione di mitragliatrici nemiche, e dava prova di coraggio, coadiuvando efficacemente l'ufficiale capo pattuglia. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

CONTARDO Angelo, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 29699 matricola. — Durante una sosta nell'assalto di un importante posizione tenacemente contrastata, quale porta feriti attraversava più volte una zona fortemente battuta da mitragliatrici ed artiglieria avversaria, trasportando numerosi feriti al posto di medicazione, finchè veniva egli stesso colpito. – Monte Kobilek, 22 agosto 1917.

CONTI Giuseppe, da Macerata, sergente compagnia mitragliatrici, n. 1297 matricola. — In un'operazione offensiva durata ben sei giorni, con l'esempio del suo fiero coraggio incitava i dipendenti a proseguire nella lotta. Mantenendosi noncurante sotto il violento fuoco nemico, respingeva con la propria mitragliatrice forti contrattacchi dell'avversario, infliggendogli gravi perdite. – Veliki-Krib, 24-30 agosto 1917.

CONTI Giuseppe, da Parma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 57 matricola. — Nonostante le forti difficoltà causate dal violento tiro nemico, sprezzante del pericolo, manteneva il collegamento telefonico fra osservatorio e batteria, assicurando così il perfetto funzionamento del reparto. – Sabinci, 18-23 agosto 1917.

CONTI Vittorio, da Morgrando (frazione Ceresare) (Novara), tenente reggimento bersaglieri. — Sotto l'intenso bombardamento nemico che aveva sconvolto i trinceramenti, attraversava per tre volte una zona battuta, mantenendo il collegamento coi reparti antistanti. – Carso, 23 agosto 1917.

CORAZZA Galliano, da Santo Stino di Livenza (Venezia), sottotenente complemento 5 reggimento genio. — Dava bell'esempio di sereno coraggio ed energia, dirigendo l'esecuzione di importantissime interruzioni stradali, sotto il fuoco nemico ed in circostanze difficilissime. – San Pietro all'Isonzo-Latisana-Motta di Livenza, 28 ottobre-8 novembre 1917.

CORAZZA Orlando, da Pontelongo (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Dirigeva il collocamento ed il brillamento di numerosi tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Il giorno successivo, offertosi volontario per verificare l'apertura dei varchi, assolveva il suo compito sotto il violento fuoco avversario, dando bella prova di fermezza e rimanendo ferito. – Gorizia, 5-6 agosto 1916.

CORAZZI Antonio, da Cortona (Arezzo), zappatore reggimento fanteria, n. 211 matricola. — Sempre tra i primi in ogni attacco, si distinse per slancio, ardimento e fierezza esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

CORNI Vito, da Montalcl (Modena), soldato reggimento bersaglieri, n. 40 matricola. — Quale portaordini, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, adempiva il proprio compito con grande abnegazione ed alto sentimento del dovere. Rimasto ferito gravemente il comandante del battaglione, accorreva volontariamente a soccorrerlo, e lo trasportava al posto di medicazione attraverso ostacoli incessantemente battuti dall'artiglieria nemica. – Carso, 23 agosto 1917.

CORRARO Giuseppe, da Roma, caporale reggimento fanteria, reparto sezioni mitragliatrici, n. 30073 matricola. — Capo mitragliatrice, durante una difficile azione, sebbene febbricitante e consigliato di recarsi al posto di medicazione, si slanciava per primo all'assalto, concorrendo a conquistare un'elemento di trincea nemica sistemata a difesa e ad affermarvisi. – Vallone Avsec, 28 agosto 1917.

CORSINI Cesare, da Carrara (frazione Fossola) (Massa-Carrara), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici Maxim, n. 23055 matricola. — Porta mitragliatrice coadiuvava validamente il suo vice tiratore su di una posizione conquistata ed intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e, sprezzante del pericolo, incorava i compagni, incitandoli alla resistenza. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CORTESE Leone, da Alba (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 13447 matricola. — Incitando con la voce e con l'esempio i propri soldati, li trascinava ri-

petutamente e con abilità all'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche. Perseverava a mantenersi ad immediato contatto coll'avversario, nonostante fossero caduti quasi tutti i compagni. Si ritirava solamente in seguito ad ordine degli ufficiali. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

CORTESI Amedeo, da Chianni (Pisa), appuntato reggimento artiglieria campale, n. 25233 matricola. — Conducente di un cassone per munizioni, sotto il fuoco di sbarramento del nemico procedeva innanzi, e con l'esempio e con la parola incitava gli artiglieri sulla strada, raggiungendo la linea dei pezzi. – Sablici, 18 agosto 1917.

CORTESI Otello, da Ponte Buggianese (Lucca), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, assolse con calma e fermezza compiti assai difficili, portandosi fin sotto i reticolati nemici e dando prova ai dipendenti di coraggio e spirito offensivo, finchè veniva ferito da una scheggia di granata nemica. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

COSTA Domenico, da Asiago (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 4309 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di posizioni fortemente difese dal nemico, incitava e trascinava i compagni, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

COSTA Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 13671 matricola. — Condusse la propria squadra in modo esemplare, portandola al fuoco ripetutamente e incitandola con l'esempio e con la parola. – Visic-Selo, 19-22 agosto 1917.

COTRONEI cav. Tommaso, da Napoli, maggiore medico direttore reggimento artiglieria. — In occasione dello scoppio di una polveriera, che aveva recato forti danni a magazzini ed ospedali ov'erano ricoverati numerosi ammalati, sebbene ferito, con sprezzo del pericolo, accorreva coraggiosamente a prestare l'opera sua solerte ed intelligente di soccorso, non ritirandosi che a tarda sera, dopo cessato ogni pericolo e messi al sicuro i numerosi malati e feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

COTTERCHIO Umberto, da Meana (Susa) (Torino), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Di collegamento, durante tutte le azioni diede bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. Mediante continue segnalazioni, in una località violentemente battuta dal fuoco avversario, manteneva attive le comunicazioni, richiamando il fuoco delle batterie ove maggiore era la resistenza nemica e facilitando in tal modo l'avanzata delle nostre fanterie. – Vallone del Rebei, 18-22 agosto 1917.

CRIBIORI Santino, da Bareggio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 15707 matricola. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo fra i primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. – Visic-Selo, 19-22 agosto 1917.

CRISTANI Giuseppe, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria, gruppo aeroplani. — Abile osservatore dall'aeroplano, dotato di calma, terscia e ardire singolari, per rispondere all'urgente richiesta di una ricognizione fotografica del comando dell'armata si portava in volo su Asling e dintorni, nonostante condizioni atmosferiche sfavorevoli. Attaccato durante tale ricognizione, per ben due volte, da apparecchi da caccia nemici, e avuto colpito il velivolo, si disimpegnava sempre brillantemente. Di valido aiuto e di guida al pilota che era poco pratico della regione, eseguiva completamente l'incarico avuto, riportando utili e riuscitissime fotografie della zona che urgeva riconoscere.– Cielo di Tarvis e di Asling, 13 ottobre 1917.

CRISTINI Mario, da Faenza (Ravenna), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante aspri combattimenti per la conquista

di forti posizioni nemiche dava prova di grande ardimento. Ricevuto l'ordine di ripiegare davanti a forze preponderanti avversarie, sotto il violento bombardamento, con esemplare calma postava successivamente le proprie armi in un terreno completamente scoperto, e sventava i tentativi di accerchiamento del nemico. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CRITELLI Angelo, da Cariati (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 6502 matricola. — Durante l'assalto di una forte posizione, guidava con perizia, energia e ardimento la propria squadra e nel raggiungere le difese del nemico, cadeva gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

CRIVELLI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento fanteria. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo fra i primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. – Visic-Selo, 19-22 agosto 1917.

CROTTI Andrea, da Bonate di Sotto (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 24897 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio condusse valorosamente la propria squadra, e concorse a respingere il violento contrattacco nemico. Il giorno successivo, radunò soldati dispersi e li guidò con slancio alla baionetta, facendo dei prigionieri e cooperando efficacemente alla conquista di una posizione. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

CUCCHIARA Alessandro, da Barrafranca (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, reparto mitragliatrici, n. 1880 matricola. — Caduto il comandante della sezione mitragliatrici cui egli era addetto, ne assumeva il comando, conducendola per tre volte all'assalto di forti posizioni e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

CUCCI Giovan Battista, da Fossano (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva il proprio plotone in vari assalti, distinguendosi sempre per slancio e ardimento singolari, finchè venne ferito. – Monte Sei Busi, 2-4 luglio 1915.

CUCCO Giovanni Battista, da Muravera (Cagliari), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 42139 matricola. — Calmo e sereno, benchè soggetto al tiro violento dell'avversario, metteva in postazione la propria mitragliatrice e contribuiva a respingere nettamente un forte contrattacco da una posizione allora conquistata. In un successivo combattimento, con la propria arma ne riduceva al silenzio una nemica. – Monte Kuk-Monte Ichenik, 21-22 agosto 1917.

CUNCA Pietro, da Spirano (Bergamo), caporale compagnia mitragliatrici, n. 8906 matricola. — Capo mitragliatrice, con slancio e arditezza, riusciva a bloccare lo sbocco centrale di una galleria, e col fuoco della propria arma ne costringeva alla resa i difensori che tentavano opporre resistenza. – Carso Meridionale, 22 agosto 1917.

CUNEGO Emilio, da Badia Calavena (Verona), soldato reggimento alpini, n. 20980 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, si slanciava arditamente all'assalto di forti posizioni, oltrepassandole, e trascinando con l'esempio i compagni, concorreva a fare dei prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

CUNEO Cesare, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Di collegamento presso un comando di brigata, percorreva più volte una zona intensamente battuta dal tiro nemico, dando belle e ripetute prove di sprezzo del pericolo e valore, ed assicurando in tal modo le comunicazioni fra i vari comandi. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

CUNICO Andrea, da Roana (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 27456 matricola, — Con pochi uomini della sua squadra, sotto il violento fuoco di fucileria nemica,

sprezzante del pericolo, faceva prigionieri degli avversari che da una caverna opponevano forte resistenza. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

CURTARELLI Martino, da Polesine Parmense (Parma), caporale reggimento genio, n. 852 matricola. — Per distruggere due torpedini predisposte fuori del reticolato della nostra prima linea, con fermezza e sprezzo del pericolo, sotto un furioso bombardamento nemico, apriva di giorno un varco nel reticolato, ed oltrepassatolo, concorreva a rintracciare e a far brillare con innesco di gelatina i due insidiosi ordigni. – Vertoce, 19 agosto 1917.

D'AGOSTINO Alfredo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di calma e ardimento ai suoi soldati, concorse col proprio plotone all'assalto ed alla conquista di una ben munita trincea nemica. Caduto ferito il comandante di compagnia, lo sostituì nel comando, che tenne con abilità e coraggio sino alla fine dell'azione. – Monte Kuk-Monte Jelenik, 21-22 agosto 1917.

DAL BIANCO Antonio, da Lugo di Vicenza (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 7945 matricola. — In vari combattimenti, sempre primo fra i primi, dimostrava calma e coraggio, e con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla lotta. – Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

D'ALESSANDRO Alessandro, da Vacri (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 29682 matricola. — Durante un combattimento, sereno, cosciente del pericolo, espletò il compito di latore di ordini con animo fermo e risoluto. Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, efficacemente lo aiutò e lo sorresse nel cambiar di posto, anche sulla linea di fuoco, perchè intensiva continuasse l'azione del comando; all'indomani cadde gravemente ferito. – Castelnuovo del Carso, 29-30 luglio 1915.

D'ALESSANDRO Alfredo, da Benevento, tenente squadriglia automitragliatrici. — Comandante di un'automitragliatrice, con abile manovra ostacolava l'avanzata del nemico e si portava poi rapidamente a respingere un'altra colonna avversaria, che tentava aggirare le nostre truppe, mantenendosi sempre calmo, sereno e sprezzante del pericolo. – Pianzano, 8 novembre 1917.

DALLA PALMA Vittorio, da Enego (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 32226 matricola. — Sulla posizione di recente conquistata, con pochi soldati sventava un tentativo di sorpresa del nemico, affrontando con grande coraggio e respingendo un numero superiore di avversari. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

DALLA VIA Ernesto, da Forni (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 53760 matricola. — Servente in una sezione mitragliatrici, in momenti difficili, precedendo le ondate d'assalto, impiegava l'arma mitragliando il nemico e dimostrando grande calma e sereno coraggio nel disimpegno del proprio dovere. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

DALLE MURA Lazzaro, da Camajore (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 9999 matricola. — Sempre tra i primi in combattimento, si distinse per slancio, ardimento e tenacia esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

DALLE RIVE Francesco, da Thiene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 26120 matricola. — Durante il combattimento, con calma e arditezza coadiuvava efficacemente i suoi superiori, e, benché ferito, si manteneva sempre vicino al proprio ufficiale, concorrendo a fare dei prigionieri. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

DALL'OGLIO Giovanni, da Belluno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in vari combattimenti tenne coraggioso contegno e condusse con slancio il proprio reparto alla conquista di forti posizioni. In un assalto, caduto grave-

mente ferito il comandante di compagnia, lo sostituì nel comando che tenne con esemplare energia. Nei giorni successivi, in altri aspri combattimenti, continuò a dare numerose prove di valore, conducendo con ardire il proprio reparto alla conquista di nuove linee avversarie. – Veliki Vrh, 21-28 agosto 1917.

DAMARIO Donato, da Atri (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 3304 matricola. — Bell'esempio di fermezza e coraggio, si offriva sempre volontario per le imprese le più difficili e le più pericolose. – Zigoria, 19 agosto 1917.

DAMIANI Giovanni, da Siena, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Fra i primi nell'assalto di una forte posizione, ardimentoso e noncurante del pericolo, con l'esempio e con l'incitamento condusse il plotone fino a raggiungere l'obiettivo assegnatogli. Ferito, manteneva fermo comando, dando ancora prova di grande forza d'animo. – Carso, 23 agosto 1917.

D'AMURI Orazio, da Palsano (Lecce), sergente maggiore reggimento genio, n. 22167 matricola. — Diede prova di bell'ardimento nella distruzione di un ponte in presenza del nemico, e dimostrò sempre fermo contegno, anche nelle circostanze più difficili. – Redigole sul Monticano, 8 novembre 1917.

D'ANDREA Antonio, da Sicco (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 6300 matricola. — Modesto, ma intrepido soldato, fu sempre primo a trovarsi dove maggiore era il pericolo, incorando con l'esempio del suo coraggio i compagni. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

D'ANDREA Riccardo, da Cosenza, tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico diretto contro un nostro reparto laterale, accorreva prontamente con una sezione mitragliatrici di riserva sul tratto della fronte minacciato, e postate le armi allo scoperto, sotto un violento fuoco, colla parola e con l'esempio animava i soldati, incitandoli alla lotta. – Okroglo, 27 agosto 1917.

D'ANGELO Vito, da Mondovì (frazione Borgatto) (Cuneo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 8104 matricola. — Sempre alla testa dei propri uomini, rimasto ferito il capo mitragliere, lo sostituiva, e sotto la violenta raffica di mitragliatrici nemiche, postava l'arma a pochi metri da questo, contrabbattendolo efficacemente. – Stari San Duha, 22-23 agosto 1917.

DARDANO cav. Paolo, da Predosa (Alessandria), tenente colonnello comandante genio divisione. — Comandante del genio divisionale, per quasi un mese rimase nelle trincee di prima linea per sorvegliare i lavori di preparazione di un'importante operazione. Durante il combattimento, noncurante del pericolo, volle essere sempre con le prime schiere delle fanterie combattenti, prevedendo e provvedendo a tutti i loro bisogni. Fece personalmente brillare una potente mina a non più di trenta metri dal nemico, sotto un intenso bombardamento di artiglieria. Dopo il combattimento, sotto il violento e costante tiro d'interdizione dell'avversario, sorvegliò e diresse di persona i lavori di rafforzamento nelle prime linee. – Monte Mrzli, agosto 1917.

DA RE Giuseppe, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40991 matricola. — Rimasto comandante di un plotone, con grande energia e coraggio conduceva avanti i pochi soldati rimasti, e con violenta lotta, volgeva in fuga il nemico. – Costone Roccioso di Mesnik, 21 agosto 1917.

DARIO Cirillo, da Ponte di Piave (Treviso), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 42349 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'assalto di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, coadiuvava con singolare fermezza il comandante della sezione a postare nel miglior modo le armi per la buona riuscita dell'attacco. In ogni occasione dava sempre bell'esempio di alte virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

D'ASTOLFO Raffaele, da Giuliano Teatino (Chieti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 33752 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, di propria iniziativa si spingeva avanti colla prima ondata di fanteria, e con calma ed intelligenza segnalava il punto da essa raggiunto. Ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo ultimato il proprio compito. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

DATI Giulio, da Pietrasanta (Lucca), sergente reggimento genio, n. 31295 matricola. — Per impedire il passaggio di un ponte ad una pattuglia nemica, ne faceva brillare le mine di distruzione con l'accensione di corte micce, ottenendo lo scopo col suo grave rischio personale. – Oderzo, 8 novembre 1917.

D'ATTOMA Michele, da Conversano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2714 matricola. — Con singolare coraggio, con l'esempio e con l'energia del comando, riordinava alcuni reparti e li conduceva in linea, resistendo agli attacchi nemici. In un'altra circostanza, col suo pronto ed illuminato intervento, provvide allo sgombro dei feriti da una linea avanzata, impedendo in pari tempo che un nucleo di nostri cadesse nelle mani dell'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 26-28 agosto 1917.

DE AMBRI Luigi, da Ficarolo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 125 matricola. — Per le vicende del combattimento, perduto il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche sprezzante del pericolo, si offriva volontario a far parte di una pattuglia per tale scopo, e concorreva al completo assolvimento del compito. – Selo, 25 agosto 1917.

DE BARBERIIS Cosmo, da Lecce, capitano reggimento fanteria. — Assolveva il suo compito di aiutante maggiore in primo con ardire ed efficacia, esponendosi reiteratamente, con sprezzo del pericolo, in località battute dal vivo fuoco nemico, sia in accompagnamento del comandante del reggimento, sia in ricognizioni, ispezioni e diramazioni di ordini, dando costante bell'esempio di elevato sentimento del dovere e fermezza. – Rohot-Bainsizza, 19-26 agosto 1917.

DE BERNARDI Cesare, da Vercelli (Novara), tenente medico complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Con calma, energia e coraggio, in una posizione avanzata e sotto le violente raffiche di artiglieria avversaria, adempiva il proprio dovere di ufficiale medico in modo lodevole, dando bell'esempio di fermezza, e lasciando il proprio posto solamente dopo essere stato gravemente ferito. – Gorizia, 2 settembre 1917.

DE BERNARDIN Giovanni, da S. Pietro Cadore (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 18787 matricola. — Con l'esempio e la parola trascinava avanti i propri dipendenti su di un terreno difficile e fortemente battuto dal fuoco nemico. Riuniva anche militari dispersi, e sotto l'intenso bombardamento organizzava a difesa un'importante posizione. – Siroka Nijva, 21-22 agosto 1917.

DE BON Attilio, da Calalzo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 447 matricola. — Con lodevole iniziativa e grande sprezzo del pericolo, portava i propri uomini in aiuto di altri reparti fortemente attaccati, concorrendo a mantenere la posizione. Rimaneva ferito. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

DE BONA Celeste, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 19191 matricola. — Di notte, concorreva a sostenere un violento ed improvviso accerchiamento del nemico, comportandosi con esemplare valore, incoraggiando i compagni e coadiuvando efficacemente il proprio ufficiale. Circondato dagli avversari, dopo avvene uccisi parecchi in un violento corpo a corpo, si ritirava ultimo dalla posizione divenuta insostenibile. – Monte Ortigara, 29 giugno 1917.

DE CESARE Antonio, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, alla testa

della propria compagnia, la conduceva all'attacco, incitando i dipendenti e la voce, e dando continuo esempio di intrepidezza e sprezzo del pericolo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

DE DOMINICIS Augusto, da Spezia (Genova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Dava sempre bella prova di sprezzo del pericolo e di fermezza. In una speciale circostanza, volontariamente assumeva il comando di un pezzo che doveva seguire le prime ondate della fanteria, e cooperava personalmente al collocamento dello stesso in un terreno scoperto e battuto a breve distanza, frontalmente e lateralmente, da mitragliatrici avversarie. Pure avendo alcuni serventi feriti, continuava con calma e perizia il fuoco, sotto il persistente tiro nemico che gli causava danni al materiale. – Kebilek, 20-23 agosto 1917.

DE FERRARI Donato, da Novara, sottotenente batteria bombarde. — Comandante di una sezione distaccata, fortemente controbattuto dal fuoco di artiglieria e bombarde avversarie che causavano perdite, diede bell'esempio di coraggio e fermezza ai suoi uomini, tenendone alto il morale durante un lungo periodo di azione. – Monte Rombon, 18-29 agosto 1917.

DE FILIPPI Andrea, da San Giorgio Canavese (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10023 matricola. — Muovendo all'assalto di una forte posizione, sotto l'infuriare della mitraglia avversaria, calmo ed impavido, dava ai soldati bell'esempio di valore, giungendo fra i primi sulla contesa trincea. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DEL BARBA Giuseppe, da Morbegno (Sondrio), sergente reggimento lancieri, n. 24830 matricola. — Comandante di una pattuglia a cavallo, in una notte piovosa, caduto in un'imboscata del nemico che si serviva della lingua italiana onde farlo avvicinare, benchè gravemente ferito, conduceva in salvo la propria pattuglia, e con grande forza d'animo faceva rapporto dell'accaduto, prima di perdere la conoscenza. – Povoletto, 27 ottobre 1917.

DEL BEGALLO Emilio, da Londa (Firenze), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 7 matricola. — Valoroso comandante di un plotone, lo conduceva alla conquista di un piccolo posto nemico, evitando perdite e dimostrando perizia e coraggio. – Monte Ienelik, 19 agosto 1917.

DEL BIANCO Orlindo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 2452 matricola. — Quale ciclista al comando di un battaglione, incaricato di portare un ordine a reparti della prima ondata, volontariamente si univa ad un gruppo di soldati che stavano attaccando una mitragliatrice nemica. Rimasto egli solo illeso, in seguito allo scoppio di una granata avversaria che colpì tutti gli altri suoi compagni, aiutava uno di questi, ferito, a rientrare nelle nostre linee. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

DEL GAUDIO Giuseppe, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, si spingeva all'assalto di un forte trinceramento, facendo dei prigionieri, coadiuvando al saldo mantenimento della linea fino al sopraggiungere di rincalzi, e rimanendo ferito. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

DELLA CASA Alfonso, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale gruppo artiglierie assedio, n. 891 matricola. — Quale guardafili incaricato della manutenzione e sorveglianza di un'importante linea, sotto il fuoco nemico, precedeva al rifacimento continuo di essa. Incurante dei colpi avversari e gettato a terra dallo scoppio di un proietto di grosso calibro e coperto di sassi e terra, si rialzava e continuava con la massima calma nelle proprie mansioni, ottenendo che le interruzioni fossero sempre, mercè sua, di breve durata. – San Valentino-Monte Santo, 18 agosto 1917

DELLA GATTA Agostino, da Gricignano di Aversa (Caserta), caporale compagnia tragliatrici brigata, n. 1530 matricola. — Durante l'azione per la conquista di un'importante posizione, combatteva, arditamente e veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. Ricoverato in un ospedaletto da campo, dopo pochi giorni di permanenza, nonostante avesse la ferita tuttora aperta, si faceva mettere in uscita e raggiungeva la propria compagnia, per condividerne la sorte. – Carso, 19 agosto 1917.

DELLA PORTA Giorgio, da Roma, tenente reggimento genio. — Eseguì ardite ricognizioni sull'Isonzo, a breve distanza dal nemico. Nell'operazione per il passaggio del fiume diede bell'esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e calma nel trasporto di materiali, nel traghetto, nel gittamento di ponti, sotto il continuo e violento fuoco nemico. Traversava per primo l'Isonzo, a rischio della propria vita, e trasportava da una riva all'altra un ferito, prestandogli poi le prime cure. – Canale, 18-19 agosto 1917.

DELLA PRIA Francesco, da Enego (Vicenza), caporale maggiore addetto comando brigata, n. 42145 matricola. — Durante un contrattacco nemico si slanciava fra i primi a fermare alcuni nuclei di militari che, presi dal panico, si sbandavano, e con l'esempio e con atti energici li riaccompagnava al posto di combattimento, percorrendo una strada battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto spirito militare. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

DELL'OCA Francesco, da Como, caporale reggimento fanteria, n. 1106 matricola. — Seguì volontariamente un ufficiale in un servizio pericoloso, e visto il superiore stesso cadere gravemente ferito, lo raccolse e, nonostante le vicende del combattimento e con grave rischio personale, lo condusse a salvamento in un posto di medicazione. – Monte Coston, 20 agosto 1915.

DEL NOCE Guido, da Messina, capitano reggimento fanteria. — Accompagnando un generale in un'arrischiata ricognizione, ed essendo rimasto gravemente ferito dallo stesso proiettile che aveva ucciso il superiore, non curante di sè, non abbandonava il generale che quando si sentì sfinito per la copiosa perdita del sangue. – Veliki Krib, 11 agosto 1916.

DE MATTEIS Giuseppe, da Giaveno (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 1424 matricola. — Comandato di pattuglia, si tratteneva nei pressi della linea avversaria per ben 24 ore, riportando preziose informazioni. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

DE MAURO Raffaele, da Rossano Calabro (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio, sempre fra i primi del proprio plotone, lo condusse all'assalto ripetute volte, nonostante le gravi perdite subite per il furioso tiro di mitragliatrici avversarie. Nelle soste, volontariamente si offrì per trovare il collegamento con i reparti del reggimento operanti ai lati, ed assolse il compito assuntosi su di un terreno scoperto ed impervio e sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

DE NARO Antonino, da Lipari (isola) (Messina), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Dava bella prova di calma e di coraggio durante tutta l'azione. Manifestatosi un contrattacco nemico, metteva in postazione l'unica mitragliatrice rimasta della compagnia, e la faceva funzionare egli stesso, finchè cadde gravemente e più volte ferito. Mentre veniva medicato incitava ancora i soldati alla resistenza. – Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

DE NICOLAIS Costantino, da San Martino Valle Caudina (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con coraggio e calma esemplari conduceva il proprio reparto all'assalto e alla conquista di forti posizioni, concorrendo a strappare all'avversario prigionieri e ingente materiale bellico, tra cui due cannoni. – Na Gradu-Veliki-Vrk, 21-26 agosto 1917.

DE PIETRI Dante, da Reggio Emilia, caporale reggimento lancieri, n. 29070 matricola. — Capo pattuglia, in varie circostanze particolarmente difficili, con grande ardimento disimpegnava i compiti affidatigli, spingendosi talvolta, da solo, sino agli avamposti nemici per riconoscerli. – S. Daniele del Friuli-Tolpe, 30 ottobre-4 novembre 1917.

DE ROSSI Angelo, da Venezia, caporale sezione sanità, n. 4876 matricola. — Ardimentoso e coraggioso, sempre primo ove maggiore era il pericolo, in tutte le numerose azioni alle quali prese parte la sezione di sanità, quale capo squadra di portaferiti, diede bell'esempio di calma e coraggio. – Montalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

DE RUGGIERI Alfredo, da Santamaria (Salerno), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, adempiva le proprie mansioni con molta arditezza e sprezzo del pericolo. Si recava a stendere una linea telefonica fino alle prime linee, percorrendo un terreno scoperto e fortemente battuto da artiglieria nemica, e continuava nel suo compito, sebbene stordito dallo scoppio di una granata avversaria a gas asfissiante. Per cinque giorni restava ad un osservatorio scoperto e battuto, fornendo continuamente precise informazioni. – Faiti, 19-23 agosto 1917.

DE SANTO Raffaele, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 86992 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di esploratori, visto cadere mortalmente colpito il proprio sergente, nonostante il fuoco avversario, si portava presso il caduto, ne ricuperava da sotto i reticolati nemici il corpo, strappandolo dalle mani di un soldato avversario, e lo traeva al sicuro presso il grosso della pattuglia. – Tiezzo, 21 agosto 1917.

DESIDERI SCIOLLI Domenico, da Bagno (Aquila), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5399 matricola. — Stendifilo di una batteria, di sua iniziativa si recava, sotto l'intenso bombardamento nemico, a ripianare le linee interrotte, e rassicurava le comunicazioni fra la batteria e il comando di gruppo. – Dosso Faiti, 23 agosto 1917.

DE TOMMASI Diego, da Reggio Calabria, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante vari giorni di azione fu sempre pronto ad offrirsi volontario in ardite ricognizioni, e sfidando serenamente le insidie del nemico e del terreno, fornì precise informazioni al proprio comandante di battaglione. Tenne in combattimento contegno esemplare per slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 25-29 agosto 1917.

DEVOTO Giacomo, da Genova, sottotenente complemento reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico, alla testa del proprio plotone, raggiungeva ed occupava un forte trincerramento avversario, e lo manteneva nonostante i continui contrattacchi eseguiti da forze nemiche soverchianti. – Costone Recesso di Mesnak, 22 agosto 1917.

DI BARTOLO Fortunato, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), capitano reggimento genio. — Con instancabile ed esemplare attività dirigeva le operazioni di approvvigionamento, caricamento e brillamento di mine per la distruzione di ben quarantaquattro ponti, ottenendo in parecchi di essi una interruzione superiore a quella prevista, benchè fosse gravemente ostacolato dal cattivo tempo e dal nemico avanzante. Non essendosi ottenuta una distruzione sufficiente in un ponte, i cui lavori di mina erano stati fatti sotto il violento fuoco avversario, rinnovava i lavori stessi, dirigendoli personalmente ed ottenendo l'effetto voluto, nonostante il persistente tiro nemico. – Isonzo, 28 ottobre; Piave 10 novembre 1917.

DI BENEDETTO Riccardo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, affrontò con pochi uomini una grossa pattuglia nemica, volgendola in fuga. Leggermente ferito, non si allontanò dal posto di combattimento che quando ebbe la certezza che la posizione non era più minacciata. – Monte Pal Piccolo, 25 agosto 1917.

DI BIASE Carlo, da Lettomanoppello (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 20920 matricola. — Da sotto i reticolati nemici, con calma e fermezza sparò colpi che contribuirono efficacemente l'avversario, servendosi anche delle bombe a mano gettate dallo stesso. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DI CHILLO Francesco, da Stornarella (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 24494 matricola. — Durante tutta l'azione fu di valido aiuto al proprio comandante di battaglione. Sprezzante del pericolo, percorse più volte la zona intensamente battuta, riuscendo a mantenere il collegamento tra i vari reparti e riconducendo al fuoco militari dispersi. – Versic (Quota 220), 21 agosto 1917.

DI GERONIMO Antonio, da Caltanissetta, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, sempre calmo sotto l'intenso fuoco nemico dell'artiglieria, mitragliatrici e bombarde, di sua iniziativa si spingeva sempre avanti, allo scopo di raccogliere informazioni per il comando del battaglione. Scontratosi nel bosco con una pattuglia nemica, l'affrontava risolutamente e la faceva prigioniera. – Corea di Gargaro, 25 agosto 1917.

DI GRADO Pietro, da Trapani, soldato reggimento fanteria. — Con ardimentoso slancio, tra i primi muoveva all'assalto delle trincee nemiche. Sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie, dando bella prova di coraggio, trasportava successivamente a spalle, fino al posto di medicazione, ben cinque compagni feriti. – Britof-Descla, 19 agosto 1917.

DI GREZIA Alfonso, da Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Bell'esempio di virtù militari, sempre presente ove più grande era il pericolo, energico e sereno, ordinò con slancio i suoi reparti all'attacco e respinse poi un contrattacco nemico, escogitando mezzi ingegnosi ed efficaci allo scopo, ed infondendo sempre calma e coraggio nei dipendenti. – Monte Mrzli, 26 agosto 1917.

DI MATTEI Guido, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, sia durante un vivo bombardamento, sia durante l'assalto, sia ancora durante il contrattacco avversario, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, recando personalmente ordini in zone intensamente ed ininterrottamente battute dal fuoco nemico, e organizzando squadre di portatori, con le quali faceva affluire sui vari punti della fronte del battaglione abbondanti munizioni. – Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917.

DI PALERMO Angelo, da Cefalà Diana (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 62485 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, percorreva più volte lunghi tratti di terreno battuti, disimpegnando lodevolmente le proprie mansioni. Visto in un luogo scoperto ed esposto al tiro avversario un compagno ferito gravemente, incurante del pericolo, si slanciava in suo soccorso, trasportandolo al sicuro. – Vallone Avsecк, 26 agosto 1917.

DI PASQUA Donato, da Volturino (Foggia), capitano complemento reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Comandante di una batteria per più giorni soggetta all'aggiustato tiro nemico, con esemplare calma manteneva saldo al posto il proprio personale. Dirigeva poscia lo spostamento dei pezzi ad un'altra posizione, riuscendo, mediante l'oculatezza nel disporre e la prontezza nell'agire, ad avere efficace protezione contro i continui tiri avversari. – Hudi Log, 31 agosto-7 settembre 1917.

DOLEZAL Luigi, da Bosco Chiesanuova (Verona), soldato reggimento alpini, n. 74 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e grossi calibri nemici, percorreva instancabilmente il campo dell'azione, raccogliendo i morti e i feriti e dando prova di coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

DOLZA Domenico, da Vicenza, tenente reggimento lancieri. — Per avere tenuto fermo e coraggioso contegno, in un momento assai critico in cui il suo plotone fu improvvisamente battuto da vivo fuoco. – Sacile, 7 novembre 1917.

DONATI Lodovico, da Gavorrano (frazione Scarlino), (Grosseto), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con una brigata di fanteria, coadiuvava efficacemente con la parola e con l'esempio altri ufficiali a trascinare un reparto esitante all'assalto di una posizione avversaria difesa da numerose mitragliatrici, e dava prova di grande forza d'animo, di elevato sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

DOSA Antonio, da Civitella Roveto (Aquila), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1030 matricola. — Comandato a portare un ordine ad un ufficiale nelle trincee di prima linea, e non trovatolo sul posto, ne faceva ricerca, percorrendo, incurante del pericolo, la linea violentemente battuta da artiglieria nemica, e riuscendo così a compiere il proprio mandato. – Faiti, 21 agosto 1917.

DOTTA Giovanni, da Millesimo (Genova), soldato reggimento alpini, n. 31 matricola. — Sotto il violento ed incessante fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si offriva ripetutamente per portare ordini a reparti operanti in prima linea, essendo di efficace esempio ai compagni e di grande aiuto al comando del settore. – Costone Polari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

DOTTI Vittorio, da Cremona, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 12056 matricola. — Non essendo direttamente impiegato nel servizio dei pezzi, si rendeva molto utile alla batteria in una giornata di azione, recapitando ordini e cooperando nel soccorrere i feriti, dando bella prova di coraggio mentre tutta la zona era tenuta dal nemico sotto un vivo fuoco di artiglieria di ogni calibro. – Jamiano, 18 agosto 1917.

DRAVONI Alberto, da Casale Monferrato (Alessandria), vicebrigadiere carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 56622 matricola. — Coadiuvò lodevolmente il comando di battaglione nel riordinamento dei reparti, infondendo nei soldati, coll'esempio del suo valore, spirito offensivo e coraggio. – Podlaka, 19-31 agosto 1917.

DUBINI Pietro, da Trezzano sul Naviglio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3292 matricola. — Tra i primi a slanciarsi sulle posizioni nemiche, fu di incitamento ai compagni, che lo seguirono animati dall'impeto e dallo sprezzo del pericolo e col quale egli si gettava in avanti. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

DUCATI Gaudenzio, da Montefestino in Serra Mazzoni (Modena), zappatore reggimento alpini, n. 2677 matricola. — Di sua iniziativa prendeva il comando di una squadra rimasta senza graduato, e la conduceva con grande ardire all'assalto, dando luminoso esempio di spirito offensivo e di elevato sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

D'URBANO Antonio, da Filetto (Chieti), zappatore reggimento fanteria, n. 29287 matricola. — Da sotto i reticolati nemici, con calma e fermezza singolari controbatteva efficacemente l'avversario, servendosi anche delle bombe a mano gettate dallo stesso. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

D'URSO Domenico, da Stefanaconi (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 27388 matricola. — Accorreva volontariamente sulla linea, e con l'esempio del suo grande coraggio, incitava i compagni alla resistenza, finchè venne gravemente ferito. – Vertoce, 28 agosto 1917.

DUTTO Giuseppe, da Boves (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 31536 matricola. — Per distruggere due torpedini predisposte fuori del reticolato della nostra prima li-

nea, con fermezza e sprezzo del pericolo, sotto un furioso bombardamento nemico, apriva di giorno un varco nel reticolato, ed oltrepassatolo, concorreva a rintracciare e far brillare con innesco di gelatina i due insidiosi ordigni. – Vertoce, 19 agosto 1917.

EDILIO Edmondo, da Casaletto Ceredano (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25619 matricola. — Comandante di un posto avanzato attaccato improvvisamente dal nemico e fatto segno ad un intenso fuoco di bombe a mano, senza perdere di vista il compito affidatogli, sebbene ferito riconduceva i suoi dipendenti nella trincea, riuscendo a sfuggire all'avversario. – Carso, 28 agosto 1917.

ELISEI Amilcare, da Gualdo (Macerata), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 10894 matricola. — Durante un bombardamento eseguito da velivoli nemici, con grande sprezzo del pericolo accorreva in aiuto di un compagno gravemente ferito, venendo egli stesso colpito nel compiere l'atto generoso. – Vallone del Carso, 10 agosto 1917.

EMINIATESI Miniato, da Pontassieve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 84083 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, assolveva il proprio compito con zelo e ardire. Sotto le raffiche dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, accorreva in soccorso di feriti, incurante del pericolo. Colpito leggermente egli stesso ad una mano, benchè il portare la barella gli cagionasse un vero spasimo, continuava ad assolvere con abnegazione il pietoso suo ufficio, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto-2 settembre 1917.

EPIS Giovanni Battista, da Oneta (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 11887 matricola. — Visto il proprio capo squadra impegnato a respingere un gruppo di nemici infiltratisi a tergo della compagnia, raccolte numerose bombe a mano, lo raggiungeva sotto il violento fuoco e lo coadiuvava efficacemente nel fugare gli avversari. – Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

ERCOLANI Angelo, da Frontone (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 20971 matricola. — Quale comandante di un posto di collegamento, sotto l'intenso bombardamento nemico, e sebbene ferito al viso, curò sempre il buon andamento dell'importante servizio, che mercè sua procedette sollecito ed esatto. – Veliki-Kriz, 23 agosto 1917.

ERMINI Pietro, da Castel di Tora (Rieti), soldato reggimento fanteria, n. 12256 matricola. — Durante il combattimento si offriva quale portaordini attraverso zone molto battute dal fuoco nemico. Riuniva anche soldati sbandati, infondendo loro coraggio, e li riconduceva sulla linea, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e di ardimento. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

ESPOSITO Giovanni, da Loreto Aprutino (Teramo), capitano reggimento alpini. — Preparò e condusse a buon esito, con saggezza e tenacia singolari, l'operazione difficile dell'occupazione di un'importante posizione, strappandola al nemico e rafforzandola in modo da rendere vani i reiterati tentativi dell'avversario per rioccuparla. – Punta Mesdatte, 30-31 luglio 1915.

FABBRI Amedeo, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 40485 matricola. — Rimasta distrutta la comunicazione telefonica col comando di battaglione, sfidando gravi pericoli e difficoltà, portava ordini ed avvisi al comando stesso, percorrendo più volte un difficile sentiero battuto dall'artiglieria nemica e da macigni precipitanti dalla montagna. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 1° agosto 1917.

FABBRI Gualtiero, da Lajatico (Pisa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di esploratori, imbattutosi in una pattuglia nemica più numerosa, mosse decisamente all'attacco, slanciandosi per il primo sul comandante della pattuglia avversaria ed incitando i dipendenti, che, animati dal suo esempio, si scagliavano essi pure sui nemici, infliggendo loro forti perdite e costringendoli alla fuga. – Regione Mesole (Val Sugana), 20 agosto 1917.

FABBRO Giuseppe, di Rivolto (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 53596 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, percorreva più volte lunghi tratti di terreno battuti, portando ordini ed avvisi, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Vallone Avsenk, 26 agosto 1917.

FABRIZIO Plinio, di Oderzo (Treviso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in un terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco nemico di mitragliatrici, con calma e sprezzo del pericolo, disdegnando ogni riparo, si esponeva per incitare i dipendenti ed animare gli esitanti. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

FACCHETTI Natale, di Chiari (Brescia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 38789 matricola. — Quale caporale zappatore, avuto ordine di distruggere un ponte, dopo un primo brillamento, non ritenendo abbastanza efficace l'interruzione ottenuta, mandava a richiedere altro esplosivo, col quale la completava, rimanendo in tal modo per oltre tre ore sottoposto al vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. – Ponte di Barman-Val Resia-Carnia, 26 ottobre 1917.

FAIELLA Vincenzo, da Atena Lucana (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 8323 matricola. — In numerosi combattimenti tenne condotta valorosa. Fu sempre fra i primi e fra i più arditi, bell'esempio ai compagni. Attivo, instancabile, più volte fece parte volontariamente di pattuglie, dimostrando slancio e coraggio. – Veliki Vrk-Hoje, 21-28 agosto 1917.

FALCONE Alberto, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, fu instancabile nel recapitare ordini ai reparti di prima linea, attraverso zone intensamente battute dal fuoco avversario. Rimasta una compagnia priva di ufficiali, ne assunse volontariamente il comando. Durante i lavori di rafforzamento, diede tutta la sua attività per sorvegliare l'esecuzione. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

FARFANETI Ermenegildo, da Bagno di Romagna (frazione San Piero in Bagno) (Firenze), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, avuto l'incarico di demolire speciali difese nemiche, per meglio assolvere il mandato affidatogli si recava spontaneamente, in una giornata d'azione, nelle linee avanzate e vi prendeva conoscenza delle posizioni nemiche antistanti, essendo poi, col tiro ben aggiustato dei suoi pezzi, di valido aiuto alla fanteria, sia durante la preparazione, sia durante lo svolgimento del combattimento. Anche in precedenti azioni si era segnalato per ardimento e fermezza. – Sella del Dol-San Gabriele, agosto 1917.

FAROLFI Francesco, da Riolo (frazione Fognano) (Ravenna), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante la prima ondata, guidava all'assalto due plotoni, trascinandoli fin sotto i reticolati nemici. Percorreva più volte la linea di fuoco, sotto l'intenso bombardamento avversario, al fine di mantenere il collegamento coi reparti laterali. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

FAURE Enrico, da Oulx (Torino), brigadiere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 7683 matricola. — In tutto il periodo preparatorio dell'azione fu di esempio ai propri dipendenti per la costante operosità ed il sereno ardimento con cui attese ad invigilare sul convolgo movimento stradale svolgentesi in una località intensamente battuta dall'artiglieria nemica. Avendo una improvvisa raffica di fuoco provocato lo scompiglio in nostre colonne di salmerie e carreggio, prontamente le riordinò, avviandole per le rispettive loro destinazioni, seguitando poscia, sempre sotto l'infuriare del tiro avversario, a invigilare e regolare il transito, finchè rimase gravemente ferito. – Kambresco, 17 agosto 1917.

FAUSTINI Piero, da Terni (Perugia), tenente complemento squadriglia automitragliatrici blindate. — Con la propria automitragliatrice sosteneva validamente nostri

reparti di bersaglieri ciclisti. Rimasto circondato ed attaccato da un violento fuoco nemico, con la macchina forata in più punti ed una sola arma in funzione, attraversava un paese già occupato dall'avversario, raggiungendo le nostre retroguardie ed operando a loro difesa. – Lestans, 4 novembre 1917.

FEDERICI Aldo, da Venezia, sottotenente reggimento alpini. — Quale comandante di un plotone già scosso per forti perdite subite, si slanciava per primo all'attacco di posizioni avversarie, dimostrando sprezzo del pericolo, finchè veniva gravemente ferito. Già distintosi in precedenti azioni. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

FEDON Giovanni, da Domegge di Cadore (Belluno), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 23177 matricola. — Col proprio plotone accorreva in aiuto di un nostro reparto in azione, e raccolti anche militari sbandati, con bell'esempio di coraggio e fermezza assaliva con impetuoso slancio la trincea nemica fortemente difesa, concorrendo a fugarne i difensori. – Siroka Nijva, 21 agosto 1917.

FELINI Uberto, da Cologne (Brescia), tenente medico complemento reggimento alpini. — Esempio costante di slancio e fermezza, in ripetute difficili mansioni portava largo e pronto soccorso ai soldati sulla linea di fuoco. Avanzando con una colonna di attacco sotto l'intenso tiro nemico, disimpegnava con grande coraggio la propria missione, recando efficace aiuto in critiche circostanze. – Mesniak, 24 agosto 1917.

FENUCCI Elio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento alpini. — Avuto il comando di una compagnia, della quale erano caduti tutti gli ufficiali, con serena e cosciente audacia la guidava all'assalto di ben munite posizioni, giungendo fra i primi ed occupandole nonostante un violento bombardamento nemico. Vi si rinforzava poi con perizia e fermezza, dando bella prova di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

FERLAINO Pasquale, da Nocera Tirinese (Catanzaro), sergente reparto d'assalto, n. 35384 matricola. — Comandante di una squadra di fiancheggiatori, valorosamente impediva all'avversario di mandare rinforzi sul posto ove più ferveva la lotta. Ferito ad una mano, si manteneva sempre alla testa del proprio reparto, incitando i dipendenti ad assolvere interamente il compito loro assegnato. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

FERMI Ugo, da Carpaneto (Piacenza), tenente reggimento fanteria. — Dopo di avere concorso coraggiosamente all'aspra conquista di una difficile posizione, vi resistette con tenacia ai frequenti ritorni offensivi del nemico, respingendolo volta a volta con perdite ed infondendo nei dipendenti lena ed entusiasmo sempre crescente. – Vallone Avsenk, 26 agosto 1917.

FERRARA Tito, da Palermo, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Calmo e noncurante del pericolo, sempre in mezzo ai suoi bersaglieri, con l'esempio e con l'incitamento otteneva da essi resistenza e valore, contribuendo efficacemente alla conquista di un'importante posizione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

FERRARI Biagio, da Bodogno (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 365 matricola. — Offertosi volontario di far parte di una pattuglia per la individuazione di mitragliatrici nemiche in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, diede prova di sereno coraggio, coadiuvando efficacemente l'ufficiale capo pattuglia. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

FERRARI cav. Pietro, da Pontremoli (Massa e Carrara), maggiore medico sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità, prestava con intelligenza e zelo l'opera sua di sanitario in una zona avanzata, quasi ininterrottamente per tre giorni e tre notti, e presiedeva allo sgombero dei feriti in modo altamente encomiabile, dando bell'esempio di calma e fermezza, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. – Carso, 18-24 agosto 1917.

FERRARI Settimio, da Bagni di Lucca (Lucca), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Essendo la batteria controbattuta dal tiro nemico ed avuti colpiti entrambi i pezzi della propria sezione, noncurante del pericolo, portava soccorso ai feriti e rimetteva prontamente in efficienza un pezzo, col quale seguitava il fuoco. – Wolkovniak, 20 agosto 1917.

FERRARI Vittorio, da San Lazzaro Parmense (Parma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un reparto zappatori, sotto la protezione di nostre pattuglie, usciva dalla linea per cingere di reticolato alcune doline molto vicine alla linea nemica. Attaccate le pattuglie di sicurezza da un forte nucleo avversario, con grande ardimento disponeva prontamente i suoi uomini a difesa, sventando col fuoco un tentativo di accerchiamento da parte del nemico. Si ritirava per ultimo, dopo essersi assicurato che tutto il reparto era rientrato nella nostra linea. – Carso, 9 agosto 1917.

FERRAZZI Vittore, da Valstagna (Vicenza), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 6649 matricola. — Benchè ferito, riportava un'arma della propria sezione mitragliatrici sulle posizioni di partenza. Nell'azione dimostrava costantemente spirito aggressivo e dava bell'esempio di calma e coraggio ai compagni. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

FERRERO Carlo, da Bastia Mondovì (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 3641 matricola. — Sempre tra i primi, nel muovere all'assalto di una forte posizione, dava costante bell'esempio ai soldati di coraggio e fermezza. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FERRERO Giuseppe, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 39442 matricola. — Facendo parte della compagnia che costituiva la seconda ondata di assalto, di una forte posizione, accortosi che in una trincea nemica un gruppo di artiglieri si apprestava a far resistenza, si slanciò per primo contro di loro, ed avvedutosi dell'esistenza di un cannone di piccolo calibro, si impegnò in un'accanita lotta corpo a corpo, facilitando ai compagni sopraggiunti la cattura del pezzo. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

FERUGLIO Beltrame, da Pozzuolo del Friuli (Udine), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16625 matricola. — Benchè leggermente ferito ad un piede, non abbandonava le file, ed era tra i primi a resistere ed incitare i compagni con la parola e con l'esempio, combattendo per tutta la giornata e quella successiva. – Sant Andrat (Cormons), 30-31 ottobre 1917.

FIANDACA Alberto, da Catania, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante il violento bombardamento nemico che causava forti perdite al reparto, sfidando ogni pericolo, manteneva saldi gli uomini al loro posto, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Cave di Dol (Gorizia), 11 settembre 1917.

FIANO Oscar, da Ancona, tenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 1°, in vari combattimenti per la conquista di contrastate posizioni nemiche, con serenità, intelligenza ed efficacia coadiuvava il proprio comandante di reggimento. Dopo che fu occupata una forte posizione, con grande tenacia contribuiva al mantenimento della stessa, dando opera ardimentosa ed alacre, sotto il violento fuoco di interdizione del nemico, per rifornire di acqua e munizioni le truppe impegnate. – Carso, 23 agosto 1917.

FINCO Giuseppe, da Gallio (Vicenza), sergente reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 39623 matricola. — Dimostrando calma ed energia in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, validamente coadiuvava il comandante della sezione mitragliatrici di cui faceva parte a guidarla fin sotto le posizioni nemiche. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FINESCHI Rambaldo, da Cavriglia (Arezzo), tenente reggimento bersaglieri. — Durante un accanito combattimento, alla testa del proprio reparto zappatori, si portava

decisamente in soccorso di un altro reparto, riuscendo a vincere le difficoltà del terreno e la resistenza nemica. – Monte Maio (Val Posina), 20 agosto 1917.

FIORAVANTI Domenico, da Montemonaco (Ascoli Piceno), tenente reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, alla testa dei suoi uomini, attaccò ripetutamente munite linee nemiche, dove riuscì a porre piede dopo aver personalmente aperto un varco nei reticolati trovati ancora intatti. Costretto a ritirarsi, lo fece ordinatamente non senza aver prima scompigliata la difesa avversaria con intenso lancio di bombe. – Pod-Koriti, 19-20 agosto 1917.

FIORE Emidio, da Torano Nuovo (Teramo), sottotenente reggimento genio. — Incaricato della distruzione di un ponte dirigeva le operazioni di brillamento con grande coraggio, accendendo egli medesimo le micce, sotto il fuoco dell'avversario che cercava di ostacolare la distruzione dell'opera. – Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917.

FIORE Enrico, da Torino, caporale gruppo aeroplani, squadriglia, n. 1108 matricola — Pilota d'aeroplano, dotato di calma, tenacia e ardire, compì frequenti voli sul nemico, riportando ogni volta utilissime notizie. Superando con grande serenità condizioni atmosferiche avverse, noncurante del tiro violento di artiglierie avversarie, potè sempre a termine lodevolmente il compito affidatogli. – Ciclo del Medio Isonzo, luglio e ottobre 1917.

FIORENTINI Enrico, da Bologna, sergente reggimento lancieri, n. 47146 matricola. — Durante un ripiegamento dello squadrone, visto cadere ferito un soldato, incurante del vivo ed aggiustato fuoco nemico di artiglieria, lo raccoglieva e lo portava al posto di medicazione. – S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

FIORETTI Mario, da Arcone (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1263 matricola. — Non potendo in qualche momento mantenere intatte le linee telefoniche in causa del violento tiro nemico, si offriva volontariamente di portare le comunicazioni al posto telefonico retrostante, perchè fossero trasmesse. Attraversava così, più volte, con calma e sprezzo del pericolo, una zona battuta dal fuoco di sbarramento dell'avversario, tornando poscia prontamente presso il proprio ufficiale. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FOCO Giuseppe, da Alessandria (frazione Castelceriolo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale addetto ai collegamenti fra le truppe del reggimento, durante l'azione organizzava lodevolmente i vari servizi di comunicazione. Poscia, di sua iniziativa, si portava in linea, e con la parola e con l'esempio incorava i soldati, dando loro belle prove di alte virtù militari. Mentre muoveva all'attacco al grido di « Viva l'Italia » venne gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

FORLINI Mario, da Coli (Piacenza), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 13403 matricola. — Durante il furioso contrattacco nemico, caduti tutti gli altri serventi, continuava a far funzionare la propria mitragliatrice. In procinto di essere sopraffatto dall'avversario, con fermezza singolare portava in salvo l'arma. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

FORNAROLO Alessandro, da Orfengo (Casalino) (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 15345 matricola. — Primo nella prima ondata d'attacco, imperturbabile sotto il fuoco nemico, incitava con la voce e con l'esempio i soldati a superare le difficoltà del terreno e ad affrontare le offese nemiche, contribuendo efficacemente a suscitare tra loro l'emulazione e l'ardimento. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

FORNASARI Ugo, da Guastalla (Reggio nell'Emilia), sottotenente reggimento fanteria. — Spontaneamente si offriva quale comandante di una grossa pattuglia per contrattaccare il nemico che già aveva rotta la nostra linea di vigilanza, e, con perizia e coraggio, respingeva l'avversario che contrastava accanitamente il terreno con un violento fuoco di bombe a mano. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 3-4 agosto 1917.

FORNER Sebastiano, da Paderobbe (Treviso), soldato reggimento genio, n. 3436 matricola. — Durante il difficile lavoro per la interruzione di un ponte, sotto il vivo fuoco di fucileria nemica, dava costante prova di coraggio. Ferito, non abbandonava il ponte se non a brillantemente compiuto. – Latisana, 1° novembre 1917.

FRACCARO Cristiano, da Asiago (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 30049 matricola. — Sotto il tiro nemico si portava allo scoperto per soccorrere alcuni feriti, fra i quali un ufficiale, e, incurante del pericolo, con l'aiuto di altri militari, li trasportava al posto di medicazione più vicino. – Rezione Cosmagnon, 2 agosto 1917.

FRANCESCHINI Angelo, da San Giuseppe (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 20635 matricola. — Fortemente contuso durante l'azione, persisteva a seguire il proprio reparto che muoveva all'attacco e non si ritirava che quando ne ricevette ordine dall'ufficiale. Prima però di lasciare il reparto assicurava il funzionamento del posto di segnalazione di cui era comandante, consegnando diligentemente ad un altro militare tutto il materiale relativo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

FRANCESCONI Umberto, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, concorreva efficacemente a fermare col fuoco un attacco nemico. Contrabattuto dal tiro di medi e grossi calibri avversari, che gli scavalcavano l'appostamento di un pezzo ed interrompevano le comunicazioni telefoniche, con calma e coraggio singolari, disponeva subito per riattivare le comunicazioni e per rimettere in efficienza il cannone, i cui serventi erano stati feriti. Durante l'azione, per meglio dirigere il fuoco, si teneva risolutamente allo scoperto, sotto il persistente bombardamento nemico, dando prova di alto sentimento del dovere e di fermezza. Si era già distinto in precedenti combattimenti. – Costa Perbono, 29 agosto 1917.

FRANZE' Vincenzo, da Fabrizia (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, benchè sofferente, sotto il fuoco d'artiglieria nemica, con l'esempio e con la parola confortava il reparto in perfetto ordine sulla linea più avanzata, facendo dei prigionieri. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

FRASSY Leone, da Valgrisanche (Torino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 27270 matricola. — Essendo il proprio pezzo fortemente contrabattuto dal tiro nemico, noncurante del pericolo, da solo continuava a far fuoco, finchè veniva ferito. – Wolkovnik, 20 agosto 1917.

FRESIA Michele, da Rochefort (Bouches du Rhône), soldato reggimento fanteria, n. 8574 matricola. — Durante quattro giorni d'azione, quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò con efficacia il proprio compito, dimostrando zelo, attività e coraggio esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

FRONDONI cav. Casimiro, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna, concorreva, con fuoco preciso ed efficace, all'azione delle nostre fanterie per la conquista d'importanti posizioni, stando sulla linea dei pezzi, tra il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica. Avuto messo fuori di servizio un pezzo dallo scoppio di una granata avversaria, con perdite nel personale, dava bell'esempio di fermezza e di sereno coraggio, rincorando e riconducendo la calma in tutti i presenti, e facendo sì che il fuoco venisse continuato con regolarità ed intensità. – Altura di Berg, 29 agosto 1917.

FROSINI Pietro, da San Miniato (Firenze), tenente reggimento artiglieria montagna. — Offertosi volontario quale comandante di una pattuglia di collegamento presso una colonna d'attacco, durante tutte le azioni diede bella prova di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere, eseguendo ripetutamente ardite ricognizioni per la verifica dei varchi nei reticolati nemici. Avendo la colonna attaccante, presso la quale

era comandato, incontrata accanita resistenza in causa di mitragliatrici avversarie, con segnalazioni precise diresse il tiro della propria batteria, ottenendo la completa demolizione delle difese nemiche e facilitando l'occupazione della posizione da parte della nostra fanteria. – Vallone del Rohot, 18-27 agosto 1917.

FROSIO Giuseppe, da Quiliano (Genova), soldato reggimento alpini, n. 5520 matricola. — Per ventiquattro ore in un posto avanzato di osservazione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, impassibilmente calmo e vigilante, otteneva dai pochi suoi compagni superstiti un'efficace resistenza nel difficile compito ad essi assegnato. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

FURLANI Pietro, da Selva di Progno (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 7343 matricola. — Pieno di entusiasmo per l'azione che si stava svolgendo, trascinava immediatamente la propria squadra all'attacco: bell'esempio di ardire e sereno sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

FUZZATI Adelmo, da Bondeno (frazione Scortichino) (Ferrara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26812 matricola. — Comandante di un plotone, fu esempio di resistenza, attività e calma, durante tutta l'azione. Sempre primo alla testa del proprio reparto, lo guidò al fuoco, infondendo nei dipendenti ardire e slancio, e mentre più intenso era il tiro di interdizione dell'avversario, sprezzante del pericolo, con fermezza ed energia, condusse al combattimento militari dispersi. – Monte Santo-Zagoria, 24-25 agosto 1917.

GABRIELE Giuseppe, da Arpino (Caserta), caporale compagnia mitragliatrici, n. 56164 matricola. — Con atto ardito dava tempo ai propri uomini di mettere in funzione la mitragliatrice inceppatasi durante il combattimento, e di rispingere i nemici che in numero soverchiante si avanzavano, minacciando lui ed i suoi dipendenti. – Pod-Kosti, 21 agosto 1917.

GALEAZZI Ludovico, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Rimasti incendiati dal tiro dell'artiglieria nemica due autocarri di munizioni sulla linea dei pezzi della propria batteria, dava bella prova di serenità, prontezza di decisione e ardimento, ottenendo con l'opera personale e con abili disposizioni a salvare uno degli autocarri col conseguente carico granate, ed a circoscrivere i danni dell'incendio dell'altro. – Castagnevizza, 5 settembre 1917.

GALETTI Gennaro, da Bellaggio (Como), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 22447 matricola. — Assunto il comando della sezione mitragliatrici in sostituzione dell'ufficiale rimasto ferito, infondeva nei suoi uomini calma e fermezza, ottenendo di trattenere e respingere il nemico contrattaccante, nel momento in cui questo stava per attaccare l'intera sezione. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

GALIMBERTI Giuseppe, da Verano (Milano), soldato reggimento alpini, n. 22748 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di artiglieria e fucileria, con calma e fermezza singolari, provvedeva al rifornimento viveri della prima linea, anche nei momenti più aspri del combattimento. – Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

GALIMBERTI Mario, da Vignate (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 1320 matricola. — Visto che nuclei nemici rimasti celati nel terreno tentavano con mitragliatrici di prendere alle spalle la compagnia già affermatasi sulla posizione conquistata, di sua iniziativa li attaccava con la propria squadra, fugandoli. Ripreso posto nella compagnia operante, continuava a dare esemplare prova di fermezza e coraggio. – Versic (quota 220), 21 agosto 1917.

GALLI Mario, da Napoli, tenente reggimento lancieri. — In circostanze difficili, in una zona già invasa dalle avanguardie nemiche e battuta dal tiro di artiglieria e di fucileria, riceveva e riuniva gli uomini dello squadrone, tagliati fuori dal-

la divisione durante il ripiegamento delle Prealpi Carniche, e prontamente riordinato e riorganizzato il reparto, lo riconduceva al combattimento. Durante la ritirata, benchè ammalato, prestava continuamente servizio a cavallo, in pattuglia a stretto e continuo contatto coll'avversario, per garantire da sorprese il comando del corpo d'armata. – Prealpi Carniche, novembre 1917.

GALLI Paolo, da Como, caporale reggimento alpini, n. 4558 matricola. — Avanzando sotto la mitraglia nemica, con grande slancio e sprezzo del pericolo cui correva a conquistare una forte posizione, e si spingeva poi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravissime perdite e facendo dei prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GALLIANO Antonio, da Sant'Agata di Militello (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 32432 matricola. — Comandato quale porta ordini presso il comando di una brigata, instancabilmente e spesso volontariamente adempiva le sue mansioni, spingendosi fino sulle prime linee, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, e continuava il suo servizio anche febbricitante, rinunciando al riposo concessogli. – Visic-Selo,. 18-22 agosto 1917.

GALLO Michele, da Monteforte (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 976 matricola. — Penetrato in una trincea nemica, si offriva per varie volte di portare ordini al comando, attraversando una zona battuta fortemente dal fuoco avversario finchè veniva ferito. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

GALLO Ottorino, da Solesino (Padova), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 344 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, percorreva incessantemente lunghi tratti di terreno battuti per recapitare ordini ed avvisi ai reparti impegnati, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Vallone Avsenk, 26 agosto 1917.

GALLOTTI Alfredo, da Napoli, primo capitano reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *febbraio* 1916: – Destinato al comando di un gruppo di batterie già in azione, in sostituzione del titolare allontanatosene perchè ferito, con grande attività e bello ardire, si esponeva continuamente in una zona fortemente battuta dal tiro nemico per assicurare l'efficace funzionamento della propria batteria ed il completamento degli ottimi risultati già ottenuti. – Castelnuovo del Carso, 20-28 luglio 1915.

GALVAN Vittorio, da Enego (Vicenza), sergente maggiore reggimento alpini, n. 49593 matricola. — Nell'assalto di forti posizioni dava prova di grande ardimento, e sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, passava tra i primi i reticolati ed occupava la trincea avversaria, coadiuvando il proprio ufficiale a sistemarla a difesa onde poter respingere i violenti contrattacchi nemici. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

GAMBACCINI Celestino, da Castelfranco di Sotto (frazione Orentano) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 21372 matricola. — Durante un'aspra azione, più volte si esponeva da solo e con l'ufficiale medico del posto cui era addetto per raccogliere e soccorrere, sotto l'intenso bombardamento nemico, numerosi feriti. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

GAMBASSI Giuseppe, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44155 matricola. — Comandante di una squadra, diede bell'esempio ai dipendenti di virtù militari, mostrandosi in ogni occasione calmo e sprezzante del pericolo. Ferito leggermente, alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

GAMBERONI Antonio, da Gavirate (Como), soldato reggimento genio, n. 34847 matricola. — Guardafilo su di una linea telefonica collegante le truppe operanti, attendeva al proprio compito con grande zelo. Ferito ed in condizioni di essere ricoverato all'ospedale,

vi rinunciava, chiedendo di rimanere al proprio posto e dando esempio ai compagni di alto sentimento del dovere e di fermezza. – Sella di Dol, 26 agosto 1917.

GARDA Giovanni, da Quincinetto (Torino), maresciallo plotone carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 9828 matricola. — In combattimento, oltre a compiere il suo speciale servizio, incitava ed incoraggiava i soldati, soccorreva i caduti, aiutava a trasportare i feriti, noncurante dell'intenso fuoco nemico e dando continuo bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

GARDELLI Tullio, da San Severino Marche (Macerata), capitano reggimento genio. — Usciva dai reticolati con tre soldati sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, e con calma, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, faceva brillare due torpedini terrestri che rendevano pericoloso un nostro approccio. – Vertoce, 18 agosto 1917.

GARNERI Chiaffredo, da San Pietro di Monterosso (Cuneo), soldato reggimento alpini. — Accanto al proprio comandante di compagnia, del quale era attendente, si slanciava con grande coraggio all'assalto della posizione nemica. Sfidando poi i pericoli dell'intenso bombardamento avversario, traeva fuori del campo il proprio ufficiale ferito, portandolo al posto di medicazione e tornando quindi al combattimento. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

GARRA Giuseppe, da Niella Tanaro (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 17295 matricola. — Durante l'azione si comportava valorosamente, sempre alla testa della propria squadra, spingendosi poi oltre le posizioni nemiche. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GARZENA Giuseppe, da Torino, soldato battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 60771 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, con animo calmo e sereno sosteneva un vivo combattimento con un apparecchio da caccia avversario, e pur ferito, continuava a sostenere la lotta, finchè il nemico fu costretto a desistere. – Cielo di Cimon, 27 novembre 1917.

GASPARI Giuseppe, da Busto Arsizio (Milano), sergente reggimento genio, n. 26728 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di interdizione, offriva parecchie volte volontariamente l'opera sua per riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte. Sviluppatosi un incendio in un deposito di munizioni, sebbene più volte contuso per lo scoppio di granate avversarie, penetrava nel deposito stesso e, con serena calma, nonostante i numerosi scoppi di proiettili, si rendeva conto dell'entità dei danni, informandone poi il comandante di brigata. – Dosso Faiti, 17-20 agosto 1917.

GATTA Nicandro, da Venafro (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 24829 matricola. — Fu bell'esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di sereno coraggio, destando la fiducia nei dipendenti. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

GATTERO Antonio, da San Giusto Canavese (Torino), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 22229 matricola. — Capo di un pezzo a disposizione di una colonna d'attacco, per due volte si portava allo scoperto, sotto il violento fuoco nemico, per battere due mitragliatrici avversarie che ostacolavano il passaggio dell'Isonzo alle nostre truppe, e dando bella prova di calma e coraggio, contribuiva efficacemente a raggiungere l'obiettivo prefisso. – Doblar-Auzza, 19-20 agosto 1917.

GATTI Costante, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 11187 matricola. — Esempio di ardimento, sprezzo del pericolo e fermezza, trascinava i suoi uomini all'assalto, giungendo tra i primi ai reticolati nemici, e mentre si apprestava ad aprirsi dei varchi, veniva ferito. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

GAZZANE cav. Adolfo, da Torino, maggiore reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: – Diresse il suo

battaglione in successivi combattimenti, in condizioni difficili di terreno, di maltempo e contro ostinato e micidiale contrasto di nemico fortemente trincerato, dando così bell'esempio di coraggio, serenità ed energia. – Cima Palombino 9 e 18 giugno-Monte Cavallini, 9, 10, 11 e 18 luglio 1915-12 aprile 1916.

GENOVA Urbino, da Venezia, capitano reggimento bersaglieri. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche manteneva fermo contegno, e percorreva calmo e sereno la linea del proprio reparto per incitare i dipendenti alla resistenza. Nell'attacco, li trascinava sempre con l'esempio del suo coraggio. In una speciale circostanza faceva parecchi prigionieri. – Carso, 22-23 agosto 1917.

GERARDI Augusto, da Assisi (Perugia), sottotenente carabinieri reali addetto brigata. — Durante nove giorni di combattimento, pur compiendo in modo lodevole il servizio di polizia sul campo e nelle retrovie, eseguì volontario ardite ricognizioni, si portò spesso sulle prime linee, e diede numerose prove di sangue freddo e coraggio singolari. – Rohot-Bainsizza, 18-26 agosto 1917.

GERVASINI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante le azioni sostenute col proprio battaglione dava bella prova di coraggio e fermezza d'animo. Incaricato col proprio reparto di tenere, durante un'azione in terreno difficile ed insidioso, il collegamento con un altro battaglione, affrontava con ardimento il pericolo, assolvendo lodevolmente il compito affidatogli. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

GESSA Antonio, da Carloforte (Cagliari), sottotenente plotone carabinieri reali addetto comando divisione. — Per più giorni comandante di un posto avanzato di polizia, regolò con solerzia il transito, le soste dei drappelli di fatica, le colonne viveri e materiali, sotto il violento bombardamento nemico, e sebbene febbricitante, nell'esplicazione dei suoi molteplici compiti fu di bell'esempio ai dipendenti, che diresse con calma e sprezzo del pericolo. Provvide anche a riunire militari dispersi, facendoli accompagnare in prima linea, dimostrando grande coraggio e alto sentimento del dovere. – Via dotto di Duino, (Monfalcone), 28 agosto-7 settembre 1917.

GHERGHI Augusto, da Amatrice (Aquila), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 8 matricola. — Durante un attacco nemico, dando prova di fermezza e grande sprezzo del pericolo, percorse una zona di circa 50 metri completamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi presso un ferito, che poi trasse al sicuro, portandolo a spalla. Più volte accompagnò sulla linea di combattimento militari dispersi, finchè, ferito, dovette essere allontanato. – Via dotto di Duino (Monfalcone), 28 agosto-7 settembre 1917.

GHIDINI Pietro, da Pisogne (Brescia), caporale reggimento lancieri, n. 29990 matricola. — Concorreva efficacemente alla distruzione di un ponte, proteggendo gli zappatori che operavano, ed interveniva efficacemente a sventare una sorpresa del nemico su di un fianco. – Ponte di Barman-Val Resia-Carnia, 26 ottobre 1917.

GHIGI Mario, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento artiglieria montagna. — Durante tutta l'azione diede esemplari prove di noncuranza del pericolo e di elevato sentimento del dovere. In una speciale circostanza, dopo un'intensa azione di fuoco, durante la quale la batteria fu violentemente contrabattuta e subì perdite considerevoli, seppe coll'esempio infondere calma e fede nei propri dipendenti. Pur con personale numericamente ridotto in causa delle perdite, seguì sempre la fanteria durante l'avanzata, portandosi successivamente posizioni e percorrendo ufficiale a rimuovere le ultime resistenze del nemico. – Vallone del Rohot, 18-31 agosto 1917.

GIACHERO Giacomo, da Lusernette (Torino), milite Croce Rossa sezione sanità, n. 7053 matricola. — Quale portaferiti diede costanti prove di attività e ardimento. Mentre trasportava un ferito per una strada battuta dalle artiglierie nemiche, veniva egli stesso gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. – Monfalcone, 5 settembre 1917.

GIACOMINI Giuseppe, da Sacile (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, reparto arditi, n. 55657 matricola. — Comandante di un reparto di arditi, avuto l'incarico di riconoscere ed occupare una forte posizione nemica, con intelligenza e sangue freddo assolveva il proprio compito, mettendo in fuga l'avversario e dando modo ai successivi reparti di occupare senza perdite la posizione stessa. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

GIACOMINI Virgilio, da Vazzala (Treviso), tenente complemento reggimento lancieri squadriglia automitragliatrici blindate. — Per due volte, con fuoco nutrito, si lanciava su di una strada occupata dall'avversario per ritardarne la marcia, e lo impegnava in combattimento, rendendo così possibile ai nostri reparti di retroguardia di sfuggire alla pressione nemica, e dando prova di ardimento e fermezza. – Sequals, 4 novembre 1917.

GIAMMARCO Enrico, da Sulmona (Aquila), sottotenente reggimento artiglieria campagna gruppo batterie someggiate, batteria. — Ufficiale ardito e risoluto, in molti combattimenti ed in molte circostanze difficili dava prova di belle qualità militari al comando di una sezione avanzata battuta fortemente dall'artiglieria nemica, tanto da averne successivamente smontati tutti e due i pezzi. – Bolpoggio, 28-29 agosto 1917.

GIAMMUSSO Lorenzo, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento artiglieria campagna, batteria someggiata montagna, n. 7959 matricola. — Operaio di una sezione someggiata da montagna, durante un'intensa azione di fuoco per respingere un attacco nemico, essendo stato danneggiato un pezzo dal tiro di batterie avversarie, con calma e sprezzo del pericolo lo rimetteva in efficienza, rendendo possibile di impiegarlo ancora a respingere il nemico. – Passo di Costabella, 16 agosto 1917.

GIANGIORDANO Giuseppe, da Roccascalegna (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 37944 matricola. — Quale stendifilo, sotto il violento fuoco nemico, si recava per ben cinque volte a riparare la linea, mantenendo ininterrott le comunicazioni coll'artiglieria, e dando prova di esemplare valore e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 18-19 agosto 1917.

GIANNINI Giovanni, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 26131 matricola. — Bell'esempio di calma, di ardimento e di sprezzo del pericolo, coadiuvava il proprio comandante di compagnia nel regolare il ripiegamento della compagnia già accerchiata dall'avversario. – Monte Majo (Val Posina), 20-21 agosto 1917.

GIANNINI Gisleno, da Castiglione del Lago (Perugia), tenente complemento reggimento genio. — Direttore del servizio telefonico fra il comando di una brigata ed i reparti più avanzati, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche e con grande sprezzo del pericolo, si recava di persona a stendere le linee telefoniche per stabilire la comunicazione con i reparti in linea. – Valle Rohot, 20-25 agosto 1917.

GIANNONE Germano, da Lucoli (Aquila), sergente reggimento lancieri Mantova n. 25707 matricola. — Prima col fuoco del proprio moschetto e poi, dopo che erano penetrati nell'angolo morto, col lancio di sassi, batteva nuclei di nemici, contribuendo efficacemente a ricacciarli. – Toppo (Udine), 4 novembre 1917.

GIANNOTTI Nicola, da Ostuni (Bari), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 38329 matricola. — Vista cadere una bomba incendiaria su cassette di esplosivo, con grande calma si slanciava al recupero delle stesse, evitando che scoppiassero, e salvando così da possibili danni nostre truppe vicine. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

GIARA Giovanni, da Vercelli (frazione Cappuccini) (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5106 matricola. — In varie circostanze seppe dar prova di coraggio singolare, essendo di incitamento ai dipendenti anche in momenti difficili. – Camporovere-Volkovnjack, 28 giugno-2 novembre 1916.

GIGLIO Salvatore, da Badolato (frazione Santa Maria) (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 39432 matricola. — Sotto l'azione di fuoco di una mitragliatrice

nemica, noncurante del pericolo, eseguiva una ricognizione per mantenere il collegamento coi reparti laterali. – Carso, 23 agosto 1917.

GILARDI Severo, da Cassano d'Adda (Milano), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, fatto segno ad un improvviso fuoco nemico di artiglieria, con l'esempio e col valore personale tenne saldi i propri uomini al loro posto, nonostante le forti perdite, venendo poi egli stesso gravemente ferito. – Cave di Dol (Gorizia), 11 settembre 1917.

GILBERTI Sante, da Pontevico (frazione Torchiera) Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 3250 matricola. — Nell'azione per l'occupazione di una forte posizione, condusse la sua squadra all'assalto, dimostrando valore ed ascendente sui propri soldati. Fu instancabile nel rafforzare la posizione conquistata. – Carso, 22 agosto 1917.

GIOVANARDI Achille, da Roverbella (Mantova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In un combattimento durato per ben sei giorni, quale aiutante maggiore in secondo, prendeva parte colle prime ondate a vari assalti. Ferito mentre, attraverso zone fortemente battute, recapitava un ordine, non abbandonava il posto, finchè non riceveva assicurazione del recapito dell'ordine stesso. – Veljki Krib, 24-30, agosto 1917.

GIOVANNARDI Ottavio, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 47664 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e bombarde, visto cadere gravemente ferito il capo reparto, lo raccoglieva e trasportava, attraverso un terreno scoperto, fino al posto di medicazione, tornando subito dopo sulla linea. – Dosso Faiti, 2 agosto 1917.

GIRELLO Attilio, da Contarina (Rovigo), caporale reggimento fanteria n. 301, matricola. — Comandante di una squadra, fu di continuo esempio ed incitamento ai dipendenti. Offertosi volontariamente di pattuglia, fornì utili e precise notizie sul nemico. Calmo e sereno, sfidò sempre ogni pericolo con singolare coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

GIUNTA Nicolò, da Castelvetrano (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 3178 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, adempiva con grande sprezzo del pericolo il suo incarico, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e di fucileria nemica, finchè venne ferito. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

GIUNTO Giovanni Battista, da Camajore (Lucca), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2607 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, con grande sprezzo del pericolo, sotto il fuoco di granate a mano nemiche, disimpegnava con efficacia e ardimento le proprie mansioni, mantenendo in stretto collegamento le varie sezioni col comando di compagnia. – Vippacco, 26-28 agosto 1917.

GIUSSANI Mario, da Ricengo (Cremona), capitano medico reparto sanità, gruppo alpino. — Sempre in prima linea fin dall'inizio della guerra, diede costantemente prova di fermezza, di coraggio ed alto spirito militare. Rimasto ferito in un doloroso incidente di montagna, disimpegnò ugualmente e con zelo le proprie mansioni, noncurante di sè e non pensando a farsi medicare e trasportare in luogo di cura che dopo essersi accertato che il servizio sanitario regolarmente funzionava. – Roccione di Lora, 5 settembre 1917.

GLORIOSO Antonino, da Gangi (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava con ardimento e sprezzo del pericolo, col primo gruppo di assalto, contro una forte e ben munita posizione, e sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, raggiungeva una postazione tale, dalla quale potè neutralizzare l'azione di mitragliatrici avversarie. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

GOBBO Vincenzo, da Scorzè (Venezia), carabiniere legione allievi carabinieri reali addetto comando divisione, n. 37602 matricola. — Di sentinella ad un crocevia durante il

violento bombardamento nemico, soadiuvò con attività e coraggio il proprio maresciallo a ripristinare l'ordine in una colonna di salmerie che, per effetto del fuoco nemico, riportate perdite in uomini e quadrupedi, stava per sbandarsi. Tornava quindi serenamente al proprio posto, mentre continuava il bombardamento avversario. – Campo Magro (Vicenza), 18 giugno 1917.

GOLA Giuseppe, da Boffalora sopra Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5237 matricola. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo fra i primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

GORLA Mario, da Grandate (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dando prova di grande coraggio ed entusiasmo, condusse il proprio plotone d'assalto alla conquista di un'importante posizione, dimostrando slancio e coraggio esemplari. Noncurante del pericolo e dei disagi, con l'esempio e con la parola contribuì poi efficacemente al mantenimento della posizione conquistata. – Carso, 23 agosto 1917.

GORNI Bruno, da Revere (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 3635 matricola. — Ciclista del comando di una brigata, in quattro giorni di violenti combattimenti si dimostrò attivo e coraggioso. Con calma e sprezzo del pericolo si portò sulle posizioni più avanzate per recapitare ordini, e percorse zone intensamente battute dal fuoco nemico, dando bell'esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

GOVONE Raffaele, da Cento (frazione Renazzo) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 948 matricola. — Quale portaordini disimpegnava con intelligenza e coraggio singolari il proprio compito, recandosi più volte con sprezzo del pericolo dall'uno all'altro reparto combattente, assicurando anche il collegamento e riportando informazioni. Con slancio prendeva ripetutamente parte ad ardite pattuglie incaricate di snidare nuclei di nemici che, appostati nelle trincee, lanciavano sui nostri bombe a mano e spezzoni. – Carso, 19 agosto 1917.

GOZZI Alvise, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata, inviato a recapitare un ordine di capitale importanza mentre le linee telefoniche erano interrotte, sotto l'intenso fuoco d'interdizione del nemico, eseguiva il proprio compito e tornava, noncurante del pericolo, per darne assicurazione, dimostrando alto sentimento del dovere e singolare coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

GRAMMATICA Guido, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante le azioni, per l'attacco di una forte posizione, con calma ed energia lo conduceva fin sotto le difese del nemico, ove lo manteneva sotto il violento tiro avversario. – Castagnevizza, 18-19-20 agosto 1917.

GRANATA Pietro, da Corte Palasio (Milano), soldato porta feriti reggimento fanteria. — Calmo e coraggioso, attraversava più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recarsi ripetutamente fin sotto i reticolati nemici a trarvi in salvo i compagni feriti. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

GRANDONI Umberto, da Fiastra (Macerata), soldato reggimento lancieri, n. 25483 matricola. — Comandato di collegamento con un reparto sulla linea del fuoco, benchè ferito ad una gamba, non desisteva dall'adempimento del proprio compito, e non si recava a farsi medicare che dietro ordine del comandante di reparto. – Topo (Udine), 4 novembre 1917.

GRASSINI Attilio, da Colle Val d'Elsa (Siena), caporale compagnia mitragliatrici, n. 30936 matricola. — Caporale di sanità, durante l'azione si spingeva arditamente

innanzi con le prime truppe, e prestava la propria opera con calma perfetta, sotto il tiro nemico. Volontariamente, con grande sprezzo del pericolo, ricuperava e portava in un'acconcia posizione una mitragliatrice abbandonata dal servente, che era stato ferito, e la faceva funzionare con efficacia. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

GRASSO Agostino, da Pontedecimo (Genova), soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 57343 matricola. — Quale guardafilo addetto ad importanti linee telefoniche, con singolare sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, sotto il perdurante bombardamento nemico, stendeva due nuove linee telefoniche in sostituzione di altre state distrutte, riattando così, in breve spazio di tempo, le interrotte comunicazioni. – Carso, 23 agosto 1917.

GRASSO Umberto, da Genova, tenente reggimento bersaglieri, 2ª sezione pistola mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si portava con questa, tra le prime ondate, all'assalto di una posizione, la raggiungeva per primo, e saldamente vi rimaneva, sotto l'intenso fuoco nemico, in attesa di altri nostri reparti. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

GRASSONE Secondo, da Castagneto Po (Torino), sergente reggimento alpini, n. 50183 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, incurante del pericolo, piazzava un'arma in una posizione scoperta, e ne dirigeva il tiro efficace con calma e sicurezza, finchè rimase gravemente ferito. – Monte Ortigara, 29 giugno 1917.

GRAY Ezio Maria, da Novara, sottotenente reggimento fanteria. — Benchè ancora inabile alle fatiche di guerra, chiedeva ed otteneva di raggiungere la fronte, e nelle giornate di una viva azione, disimpegnava il servizio di collegamento presso il comando di una brigata. Durante il combattimento, sotto vivo bombardamento e fuoco di mitragliatrici, si portava sulle prime linee per assumere informazioni e recapitare ordini, e nell'avanzata si univa alle truppe per incitarle. – ValleRohot-Dragovise, 26 agosto 1917.

GRAZIANI Enrico, da Sinalunga (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26079 matricola. — Comandante di una piccola guardia, i cui componenti erano stati uccisi o feriti, restava da solo a respingere col fuoco una pattuglia nemica avvicinatasi ai nostri reticolati. Leggermente ferito da sassi, rimase sul posto di combattimento, finchè ottenne il cambio. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 1° agosto 1917.

GRECO Luigi, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15393 matricola. — Al pronunciarsi di un violento attacco nemico accorreva per primo ove più grave era il pericolo, contribuendo efficacemente a respingere gli avversari col lancio di bombe a mano, comprese fra queste le bombe da loro stessi gettate contro i nostri e rimaste inesplose. Si offriva poi volontariamente a portare ordini ed avvisi, disimpegnando il proprio compito con calma e coraggio, sotto il fuoco nemico. – Caldieri-Vertoce, 26 agosto 1917.

GREGGIA Giuseppe, da Ovada (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 35036 matricola. — Con slancio e ardimento, cooperò al trasporto di un pezzo in una posizione avanzata e scoperta. Ivi, con calma e perizia, benchè controbattuto dall'artiglieria avversaria che colpiva il pezzo stesso, puntò in modo preciso, falciando la posizione da conquistare e spianando la via alla nostra fanteria che moveva all'attacco. Nei momenti più difficili, colla parola e più ancora coll'esempio, rincuorò e spronò al compimento del dovere i compagni. – Dolina Lampo (Carso), 19 agosto 1917.

GRILLINI Cesare Amato, da Messina, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante il combattimento per la conquista di un'importante posizione si dimostrava calmo e coraggioso, portando ordini sulla linea di fuoco e trattenendosi sempre là dove maggiore era il pericolo. In una speciale circostanza assumeva il comando di un manipolo di bersaglieri, mantenendolo fino a notte inoltrata. Concorreva a fare parecchi prigionieri. – Carso, 22 agosto 1917.

GRIMALDI Pietro, da Carife (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, volle rimanere al proprio posto nei giorni di combattimento, nonostante le sue cattive condizioni di salute. Rimasto gravemente ferito un comandante di compagnia, assumeva volontariamente il comando del reparto, e concorrendo col suo slancio e col suo ardimento alla buona riuscita dell'azione. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

GRISI Giovanni, da Bainville aux Saules (Francia), tenente medico reggimento fanteria. — Intelligente, attivo ed energico, disimpegnava lodevolmente il servizio sanitario col proprio battaglione e con altri reparti, più volte esponendosi al fuoco avversario e dimostrandó calma e sprezzo del pericolo. – Veliki-Krib, 25-28 agosto 1917.

GROSSO Simone, da Peveragno (Cuneo), caporale maggiore aiutante sanità reggimento alpini, n. 32143 matricola. — Con calma, alto sentimento del dovere e coraggio singolare, esponendosi volontariamente all'intenso fuoco di artiglieria avversaria, disimpegnava il proprio compito di portaferiti, coadiuvando efficacemente l'ufficiale sanitario del reparto. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 15-21 giugno 1917.

GROTTO Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 21750 matricola. — Durante quattro giorni d'azione, quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò con efficacia il proprio compito, dimostrando zelo, attività e coraggio esemplari. – Vrsic-Solo, 19-22 agosto 1917.

GRUPPI Adelmo, da Savigno (frazione Montepastore e Vignola) (Bologna), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 45580 matricola. — Comandato di servizio ad un osservatorio in una zona battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava coraggio ed elevato sentimento del dovere. Colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria, si portava ciò nonostante a verificare la linea telefonica congiungente la batteria con l'osservatorio, e trovatala interrotta dai colpi nemici, la riattivava, assicurandone il funzionamento. Soltanto dopo si recava al posto di medicazione. – Carso, 30 agosto 1917.

GUAITI Francesco, da Paullo (Milano), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 3066 matricola. — Mentre più intenso si svolgeva il combattimento, incaricato di parecchie e delicate missioni, le eseguiva scrupolosamente, sotto il tempestare del fuoco nemico. – Descla-Britof, 18-27 agosto 1917.

GUALANO Filippo, da Cetrano (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 1369 matricola. — Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, disimpegnava in modo lodevole il proprio compito sotto l'intenso fuoco avversario, trasportando con attività e ardimento numerosi feriti al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

GUALDI Pietro, da Vertova (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 14217 matricola — Prese parte volontariamente a numerose azioni ardite, dimostrando sempre iniziativa e noncuranza del pericolo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GUERRA Enrico, da Ferrara, soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 19182 matricola. — Durante un violento attacco nemico, sprezzante del pericolo, percorreva la trincea senza tregua, pur di apprestare ai compagni feriti un sollecito soccorso. Infuriando il bombardamento avversario, dava prova di grande forza d'animo, continuando indefesso nella sua opera, ed incoraggiando e confortando i più gravemente colpiti. Già distintosi in precedenti azioni. – Vertoce, 26 agosto 1917.

GUERRIERO Luigi, da Salza Irpina (Avellino), capitano compagnia mitragliatrici. — Bell'esempio di virtù militari, si portava risolutamente in un luogo scoperto e battuto dal fuoco nemico, per studiare la postazione per una delle proprie mitragliatrici. Gravemente ferito, aveva ancora nobili parole di incitamento per i dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

GUGLIELMI Domenico, da Thiene (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 8300 matricola. — Giungeva fra i primi sulla posizione avversaria sotto il vivo bombardamento nemico, dando prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GUGLIELMINI Guido, da Migliarino (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di una pattuglia a protezione di un reparto di lavoratori, fu di valido aiuto al comandante di un'altra pattuglia nel respingere l'attacco di un forte nucleo nemico, dimostrando ardimento e fermezza singolari. Rientrava nella nostra linea solamente dopo cessato il pericolo, riconducendo tutti i suoi uomini. – Carso, 9 agosto 1917.

GUGLIELMINOTTI Alessandro, da Bussoleno (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12186 matricola. — Aiutante di sanità, durante l'intero combattimento, con spirito di abnegazione e calma singolare provvedeva allo sgombro ed al primo soccorso dei feriti, recandosi ripetutamente sulla linea di fuoco. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GUIDA Ivo, da Livorno, capitano reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio. — Addetto al comando di un raggruppamento, coadiuvò in modo esemplare il suo comandante durante tutta l'operazione. Effettuò ardite ricognizioni mentre ancora violenta ferveva la lotta, facilitando colle proprie indicazioni la rapida mossa per lo spostamento notturno in avanti di un gruppo di batterie inglesi. – Altipiano Carsico, 18 agosto, 4 settembre 1917.

GUIDI Annibale, da Romagnese (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Diresse con slancio la sua compagnia all'attacco di ben munite posizioni con calma e grande arditezza, superando ogni ostacolo, finchè, ferito, fu costretto a ritirarsi dalla linea. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

GURRIERI Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 34248 matricola. — Quale latore di ordini del comando di una compagnia, si dimostrò instancabile, intelligente e ardito. Numerose volte si offerse spontaneamente per la consegna di ordini, attraverso terreni battuti dall'intenso fuoco nemico. – Monte Kuk-Monte Ielenik, 20-22 agosto 1917.

GUZZONATO Antonio, da Carrè (Vicenza), caporale maggiore sanità reggimento alpini, n. 4084 matricola. — Venuto a mancare l'ufficiale medico nel posto avanzato di medicazione ove egli pure si trovava, rimaneva intrepido sotto il tiro avversario ad apprestare le prime cure ai feriti e ad occuparsi con abnegazione per il loro sgombro. – Monte Ortigara, 10-12 giugno 1917.

IACOBACCI Augusto, da Parma, capitano reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Con esemplare coraggio teneva desto lo spirito della propria batteria, che, in condizioni difficili, aveva subito gravi perdite. Con avvedutezza e risolutezza, manteneva il fuoco dei pezzi anche di fronte ad avverse situazioni create dal tiro avversario. Hudi Log, 27 agosto-7 settembre 1917.

IACONO Mario, da Serraro Fontana (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Con sereno valore, si slanciava per primo all'assalto di una ben munita posizione, spingendosi fin sotto i reticolati avversari ancora intatti, e, nonostante le perdite subite, vi si manteneva saldamente col proprio reparto. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

IACOPELLI Natale, soldato reggimento fanteria n. 2428 matricola. — Prendeva parte a numerosi combattimenti, distinguendosi per calma e coraggio singolari. Nei momenti più critici dell'azione animò gli esitanti, li trascinò per l'assalto, infondendo in essi il proprio entusiasmo. Sempre tra i primi, cooperò a fare dei prigionieri e a catturare materiali. – Linz-Bate, 22-26 agosto 1917.

ICARDI Luigi, da Asti (Alessandria), caporale zappatore compagnia mitragliatrici S. Etienne alpini, n. 27491 matricola. — Durante tutta l'azione dava bell'esempio di virtù militari, esponendosi parecchie volte e volontariamente sotto il violento tiro avversario, per mantenere il collegamento coi reparti laterali. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

IGNACCOLO Antonio, da Spaccaforno (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 28847 matricola. — Bell'esempio di coraggio, nell'assalto di forti posizioni nemiche rincorava i compagni esitanti e li trascinava avanti con la parola e con l'esempio. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

INCISA DI CAMERANA Edoardo, da Chiusco (Cuneo), tenente reggimento cavalleggeri. — Bell'esempio di calma e coraggio, durante il fiancheggiamento e la retroguardia a colonne di truppe in ripiegamento, coadiuvava efficacemente il comandante dello squadrone nei vari mandati affidatigli, segnalandosi per fermezza ed alto sentimento del dovere. – Ponte delle Alpi-Cavarzano, 9 novembre 1917.

INFRANZI Enrico, da Cava de' Tirreni (Salerno), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria, durante un'azione offensiva cooperò allo svolgimento delle operazioni, fornendo continue ed esatte informazioni sui movimenti delle opposte fanterie, e nonostante il fuoco nemico, con solerzia abilità e ardimento, valendosi di soldati esploratori e di linee telefoniche, stabilì e mantenne un prezioso anello di congiunzione fra le posizioni conquistate e il comando dell'artiglieria divisionale. – Flondar, 18-26 agosto 1917.

INGUSCI Temistocle, da Francavilla Fontana (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con calma e coraggio guidava gli uomini del proprio plotone, facendo 16 prigionieri e catturando due mitragliatrici. Caduto il comandante di compagnia, ne prendeva il posto, e arditamente esponendosi al fuoco nemico, incitava i dipendenti alla resistenza, contribuendo a mantenere la posizione. Il giorno seguente, dava nuove prove di ardimento. – Monte Kuk-Monte Ielenik, 20-22 agosto 1917.

INNONE Angelo, da Ginosa (Lecce), sergente compagnia mitragliatrici, n. 18945 matricola. — Durante un violento attacco notturno del nemico, preceduto da una scarica di bombe che produceva molte perdite fra i nostri, benchè quasi circondato dagli avversari, ritto sulla trincea e sprezzante d'ogni pericolo, incitava con la voce i soldati a lui vicini, e con l'esempio del suo coraggio ed il pronto intervento della mitragliatrice da lui comandata, fugava il nemico, causandogli perdite e strappandogli dei prigionieri. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

INTRONA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, allo scoperto ed incurante del pericolo, procedeva alla medicazione dei feriti, finchè venne egli stesso colpito dallo scoppio di una granata avversaria. – Conca di Carbaro, 26 agosto 1917.

IORI Amato Giovanni, da San Marcello Pistoiese (frazione Bardalone) (Firenze), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 16077 matricola. — Attivo, coraggioso e sprezzante del pericolo, durante i più gravi momenti del combattimento si dimostrava prezioso ed intelligente latore di ordini, offrendosi sempre volontario ed essendo di efficace aiuto al comando. – Veliki-Krib, 25-28 agosto 1917.

LA BELLA Giovanni Battista, soldato reggimento fanteria, n. 56990 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, durante un contrattacco nemico dava prova di calma e sprezzo del pericolo, assolvendo lodevolmente, anche nei momenti più difficili, il proprio compito, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. – Alture di Breg, 27 agosto 1917.

LA FERLA Francesco, da Monreale (Palermo), tenente reggimento bersaglieri. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916 è sostituita dalla seguente:* – Dopo di aver tenuto per un giorno ed una notte una posizione avanzata, subendo notevoli perdite sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, partecipava, il giorno successivo, all'azione del suo battaglione, portando brillantemente la propria compagnia all'assalto d'una trincea nemica. Raggiunto il reticolato nemico, nonostante il continuo fuoco di fucileria ed artiglieria, cercava di afferrmarvisi, e non si ritirava se non dietro ordine del comandante del reggimento. – Monte Sleme, 13-14 agosto 1915.

LALLI Pietro, da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 333 matricola. — Servente di un pezzo, anche nei momenti più difficili, dimostrò coraggio ed attività esemplari, essendo di incitamento ai propri compagni. – Sablici, 18 agosto 1917.

LAMEDICA Michele, da Torremaggiore (Foggia), capitano reggimento genio. — Dimostrò coraggio e fermezza singolari nella direzione d'importanti lavori sulle prime linee di difesa di un'importante posizione, intervenendo personalmente nei punti più esposti, e rimanendo ferito. – Dosso Faiti, 13 agosto 1917.

LA MONICA Liborio, da Riesi (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 168 matricola. — Rimasto solo con una mitragliatrice, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, facendo un nutrito fuoco ed infliggendo perdite all'avversario. – Rohot, 21 agosto 1917.

LANDRA Matteo, da Vernante (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 17056 matricola. — Con singolare slancio e sprezzo del pericolo, incitando i compagni coll'esempio e colla parola, contribuiva a ricacciare il nemico da una trincea, e fra i primi nell'inseguimento, noncurante del fuoco avversario, concorreva a fare parecchi prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

LANNO Angelo, da San Donato Val di Comino (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7912 matricola. — A capo della sua squadra, raggiungeva fra i primi la posizione nemica, trincerandovisi. Il giorno dopo, con energia e fermezza, manteneva saldi al loro posto i propri uomini, contribuendo a sventare un contrattacco avversario. – Vrsic (quota 220), 21-22 agosto 1917.

LANOTTO Nunzio, da Barletta (Bari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 40363 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, in pieno combattimento, con grande sprezzo del pericolo, recapitava ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, ed assolvendo con zelo il proprio compito. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

LANZA Camillo, da Venaria Reale (Torino), tenente complemento reggimento genio. — Sotto il violento tiro di fucileria nemica, dando bell'esempio di calma e ardimento, riponeva nuove cariche per accrescere l'interruzione di un ponte, e per ben tre volte dava fuoco alle miccie, benchè l'avversario cercasse impedirglielo. – Ponte di Meduna sul Livenza, 6 novembre 1917.

LANZI Carlo, da Langhirano (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 20067 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, sotto intensi bombardamenti nemici, animato da nobili sentimenti, disimpegnava con la massima diligenza le proprie mansioni, dando prova di calma, fermezza e coraggio. – Monte Ortigara, 10-29 giugno 1917.

LA ROSA Filippo, da Giarre (Catania), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4166 matricola. — Gravemente ferito mentre, sotto il violento bombardamento nemico, portava un ordine al comando della propria compagnia, continuava il cammino su

di un terreno scoperto e molto battuto, raggiungendo la prima linea, e solamente dopo avere adempito la propria missione, si lasciava portare al posto di medicazione. – Altipiano di Bainsizza, 22-28 agosto 1917.

LA ROSA Gaetano, da Lentini (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici conduceva il proprio plotone all'assalto, dimostrando calma e coraggio e dando bell'esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Monte S. Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

LA ROSA Giovanni Battista, da Castelltermini (Girgenti), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante quasi tutti i suoi uomini fossero stati feriti e le armi rese inservibili dal tiro nemico di artiglieria, si recava al posto indicatogli, ed ivi, riuniti dei soldati di fanteria e dei bersaglieri, li guidava sulla linea del fuoco, cadendovi gravemente ferito. – Altipiano Carsico, 22 agosto 1917.

LA ROTONDA Carlo, da Bovino (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Primo a portarsi presso il varco aperto dai tagliafili nel reticolato avversario, vi si mantenne sotto il fuoco violento di una mitragliatrice, finchè l'ultimo suo uomo lo ebbe oltrepassato; riordinato quindi il plotone, irruppe nella prima linea nemica, fugandone i difensori. Giunto con la prima ondata della compagnia sulla vetta del monte, dispose con calma e saggezza gli uomini, contribuendo con altri reparti a respingere un contrattacco avversario. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

LA STELLA Oreste, da Lacedonia (Avellino), tenente reggimento granatieri. — Durante un'offensiva, sotto il violento bombardamento nemico, dette prova di calma e ardimento. Assolto il compito affidatogli, rinvigorì di sua iniziativa le prime ondate, incalzò l'avversario, e mentre si preparava ad un nuovo assalto, venne gravemente ferito. – Selo, 19 agosto 1917.

LATOUR Vittorio, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Addetto quale ufficiale di collegamento ad un reggimento di fanteria durante un'azione offensiva, con attività instancabile cooperò al felice svolgimento delle operazioni, assicurando le comunicazioni e procurando, con nobile sentimento del dovere e ardimento singolare, sotto il fuoco nemico, notizie utili e continue sui movimenti delle opposte fanterie. In un momento critico, non guardando a pericoli, collaborava a ricercare e trasportare munizioni alle fanterie in linea. – Flondar, 18-25 agosto 1917.

LAZZARI Leopoldo, da Visso (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 2932 matricola. — Per un giorno intero, sotto il vivo fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombarde nemiche, fu instancabile portatore di ordini, finchè venne ferito. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

LAZZAROTTO Gaetano, da Valstagna (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 31744 matricola. — Primo nell'assalto di una difficile posizione, la conquistava e saldamente la manteneva sotto l'infuriare del fuoco nemico. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo esercitava con sereno coraggio, calma e perizia. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

LEMMI Achille, da Montegabbione (Perugia), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Comandante la linea dei pezzi, mentre la batteria era violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, con bell'esempio di sereno coraggio, manteneva il personale dipendente salvo al proprio posto. Durante un cambio di posizione dimostrava calma e perizia, seguendo il movimento regolare, sotto il fuoco avversario. – Hudi Log, 31 agosto, 4 settembre 1917.

LEONARDI Alberto, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in aspra lotta contro una forte posizione nemica, dava prova costante

di coraggio, trascinando i suoi uomini con slancio ed energia in ripetuti assalti, finchè venne ferito. – Rohot, 22 agosto 1917.

LEORATO Tullio, da Goito (Mantova), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandato ad eseguire una ricognizione delle prime linee avversarie, assolveva il proprio compito col massimo zelo e con grande ardimento, spingendosi fuori dalle linee, sotto l'insistente tiro nemico di artiglieria, e non desistendone che in seguito a ferite multiple causategli al volto da scheggia di un proietto nemico. – Monte Mrzli, 2 ottobre 1917.

LI CALZI Angelo, da Canicatti (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Su di un terreno irto di difficoltà ed intensamente battuto da fucileria e mitragliatrici nemiche, guidò arditamente il proprio plotone all'attacco. Ferito, non volle subito essere medicato, ma continuò ad incitare i propri soldati alla lotta. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

LIMO Matteo, da Trani (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45451 matricola. — Comandante di un plotone, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti all'assalto, noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, finchè veniva ferito. – Valle Azzurra (Altipiano di Bainsizza), 21 agosto 1917.

LINGUA cav. Angelo, da Fossano (Cuneo), maggiore fanteria comandante autoparco — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 3 *marzo* 1918: – In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, che danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggio e benzina, concorse con sagge disposizioni a facilitare lo sgombro di feriti e di materiali. Visto che uno shrapnel avversario era caduto senza esplodere in un fusto di benzina, risolutamente lo estraeva, onde evitare che, scoppiando, avesse a produrre nuovi danni. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

LIO Vittorio, da Petralia Soprana (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 31883 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, si spingeva innanzi per accertarsi delle posizioni dal medesimo abbandonate, e si impossessava di un obice avversario, vincendo la resistenza e facendo prigioniera la pattuglia nemica posta a guardia dell'arma. – Ravne, 23 agosto 1917.

LIPARI Giulio, da Marsala (Trapani), capitano reggimento fanteria. — Dimostrò il più vivo interessamento per la preparazione di un periodo di azioni da svolgersi dal reggimento, adoperandosi attivamente per tutto vedere, per disciplinare le affluenze e gli sgombri, per appurare notizie, controllare informazioni, anche quando il bombardamento nemico aveva raggiunto la maggiore intensità. Si slanciava per tre volte nei camminamenti, spontaneamente, sempre sereno ed efficace nell'incoraggiare la truppa e nel tenere desto in tutti il più elevato spirito combattivo. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

LOCCARDI Luigi, da Graffignana (Milano), soldato ciclista reggimento fanteria, addetto comando brigata Modena, n. 2244 matricola. — In tre giorni di combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo più volte zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, dimostrando grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche validamente gli ufficiali nel guidare in linea dei rincalzi attraverso camminamenti pure violentemente battuti dall'artiglieria avversaria. – Sober (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

LOFFREDO Luigi, da Torre del Greco (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 11395 matricola. — Sempre primo ad offrirsi e sempre pronto al suo posto di combattimento, prima quale comandante di una squadra e poi quale comandante di un plotone, si spingeva, all'assalto, trascinando i suoi uomini e catturando una mitragliatrice nemica. In altra circostanza, teneva saldo il proprio plotone sotto un violento

bombardamento di grossi calibri avversari, nonostante le forti perdite. - Vrh-Monte Kuk, 20-21 agosto 1917.

LO GIUDICE Giuseppe, da Saraceno (Cosenza), caporale compagnia mitragliatrici, n. 4781 matricola. — Durante un aspro combattimento dava continua prova di coraggio e fermezza. Costretto in seguito ad ordine superiore di ritirarsi colla propria sezione mitragliatrici davanti a forze nemiche soverchianti, retrocedeva facendo continuamente fuoco, e ottenendo in tal modo che il proprio reparto non venisse accerchiato. - Castagnevizza, 19 agosto 1917.

LO GIUOCO Francesco, da San Mauro Castelverde (Palermo), caporale maggiore sezione sanità, n. 17111 matricola. — Addetto alla vigilanza delle squadre di portaferiti, in una località battuta intensamente dall'artiglieria avversaria, sia di giorno, sia di notte, instancabile e sprezzante del pericolo, incorava i propri dipendenti con l'esempio, ottenendo da essi il maggior rendimento. - Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917.

LOLLI Natale, da Fanano (Modena), caporale reggimento genio, n. 3540 matricola. — Per distruggere due torpedini predisposte fuori del reticolato della nostra prima linea, con fermezza e sprezzo del pericolo, sotto un furioso bombardamento nemico, apriva di giorno un varco nel reticolato, ed oltrepassatolo, concorreva a rintracciare e far brillare con innesco di gelatina i due insidiosi ordigni. - Vertoce, 19 agosto 1917.

LOMBARDI Luigi, da Occimiano (Alessandria), soldato compagnia mitragliatrici, n. 37943 matricola. — Quale portatore d'ordini disimpegnava il difficile compito, attraversando con ardire e sangue freddo zone aspre e scoperte, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. - Hoje, 24-26 agosto 1917.

LOMBARDO Francesco, da Forza d'Agrò (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 45779 matricola. — Sprezzante del pericolo con la parola e con l'esempio mantenne saldi i suoi uomini sulla posizione da poco conquistata, sotto il violento fuoco avversario che distruggeva le improvvisate difese e produceva profondi vuoti fra le nostre file. - Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

LOTITO Raffaele, da Casamassima (Bari), tenente medico sezione sanità. — Quantunque non comandato, si offriva più volte ed otteneva di accorrere in soccorso dei feriti, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, dando prova di calma e coraggio ed esempio ai dipendenti di fermezza, abnegazione e sprezzo del pericolo. - Osteria di Britof, 17-18 agosto 1917.

LOVATI Angelo, da Corbetta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 15659 matricola. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo tra i primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. - Vrsic Solo, 19-22 agosto 1917.

LOVERA Giovanni, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 1480 matricola. — Porta feriti, prodigava l'opera sua con sprezzo del pericolo, in zone fortemente battute dall'artiglieria, fucileria e bombe a mano nemiche, dando bella prova di coraggio, e strappando a quasi sicura morte non pochi compagni. - Carso, 28 agosto 1917.

LOVOTTI Angelo, da Piacenza, sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 23797 matricola. — Disimpegnava efficacemente e con ardimento, per più giorni e più notti consecutive, il servizio di osservatore presso un posto avanzato e fortemente battuto dall'artiglierie nemiche, dando utili informazioni sulle truppe avversarie. - Monte Pecinka, 18-25 agosto 1917.

LUBRANO Armando, da Roma, capitano gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna, in ogni circostanza, e particolarmente nel-

più ardue, dimostrò grande calma, essendo di bell'esempio ai dipendenti. Incaricato con altri due ufficiali di una pericolosa ricognizione, assolveva in modo lodevole ed efficace il proprio compito, e con suo grave rischio prestava soccorso ad un ufficiale subalterno rimasto ferito durante la ricognizione stessa. – San Gabriele, 7-8 settembre 1917.

LUBRICCHI Alfredo, da Montefalco (Perugia) soldato reggimento cavalleggeri, n. 2303 matricola. — Di pattuglia e circondato dal nemico, fu di bell'esempio ai compagni per fermezza e coraggio. Ferito alle mani, dopo essersi difeso colla pistola, sfuggì al nemico e si riunì alla pattuglia, finchè, per la grande perdita di sangue, fu costretto a recarsi ad un posto di medicazione. – Cividale, 27 ottobre 1917.

LUCCHINI Vincenzo, da Massarosa (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 18381 matricola. — Disimpegnò con zelo ed interessamento le sue mansioni di portaferiti, accorrendo ove maggiore era il pericolo. Durante un formidabile bombardamento nemico, noncurante dell'evidente pericolo, si recò a raccogliere un ufficiale rimasto sepolto in seguito allo scoppio di una grossa granata avversaria. – Pod-Korite, 19 agosto 1917.

LUI Domenico, da Marmirolo (Mantova), tenente reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, gruppo, batteria. — Gravemente ferito ad una gamba insieme ad altri militari mentre si trovava all'osservatorio, incurante di sè, volle che fossero in precedenza curati gli altri feriti, e prima di farsi trasportare all'ospedale, benchè dolorante, volle dare al sottocomandante di batteria tutti gli schiarimenti sui tiri da eseguire ed i consigli perchè la batteria continuasse nell'ottimo suo funzionamento. – Cave di Grafenberg (Gorizia), 25 agosto 1917.

LUMINI Norberto, da Lodi (Milano), tenente medico reggimento fanteria. — Esempio di elevato sentimento del dovere, disimpegnò la sua generosa opera con assiduità e con sprezzo del pericolo, in un posto di medicazione assai avanzato e soggetto a tiri, non solo d'artiglieria, ma anche di vicine mitragliatrici e fucileria avversaria. – Bristof-Descla, 18 agosto; Linz, 22-23 agosto 1917; Bate-Sveto, 24 agosto 1917.

LUPI Pasquale, da Allerona (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1792 matcicola. — Facendo parte di una pattuglia ai varchi, essendo caduto ferito il proprio ufficiale e rimasto impigliato fra il reticolato battuto incessantemente da una mitragliatrice avversaria, tornava indietro e lo aiutava a liberarsi. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

LUSSANI Vincenzo, da Senago (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, 19° gruppo, n. 8227 matricola. — Si recava più volte sulla prima linea per avere notizie dell'avanzata della nostra fanteria. Aiutava un reparto di mitragliatrici a mettere in postazione le armi, sotto un forte fuoco nemico di sbarramento. Riattivava, sempre sotto il tiro avversario, le linee telefoniche ripetutamente interrotte dimostrando alto sentimento del dovere. – Hudi Log, 18 agosto 1917.

MACCAGNANI Roberto, da Campagnola Emilia (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante un aspro combattimento diede continua prova di calma e ardimento, trascinando avanti con l'esempio i propri dipendenti. Ferito leggermente ad una guancia, si offriva volontario per portarsi di rinforzo col reparto ad un altro battaglione, con grande sprezzo del pericolo, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Carso, 23 agosto 1917.

MACIS Enrico, da Cagliari, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante aspri combattimenti per la conquista di forti posizioni dava prova di grande ardimento. Ricevuto l'ordine di ripiegare davanti a forze preponderanti avversarie, sotto il violento bombardamento, con calma esemplare postava successivamente le proprie armi in un terreno completamente scoperto, e sventava tentativi di accerchiamento del nemico. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MAESTRI Luigi, da Genova, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante titolare del battaglione, ne assumeva prontamente il comando in una situazione critica, e dando prova di perizia, energia calma e coraggio singolari, lo manteneva sulle posizioni conquistate. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MAFFEO Angelo, da Cerano (Novara), sergente reggimento fanteria n. 32082, matricola. — Quale comandante di un plotone di arditi, lo guidava con bello slancio all'assalto di una posizione, e rimaneva sotto i reticolati avversari per ben 16 ore, nonostante le ingenti perdite subite dal suo reparto e dando bella prova di fermezza e tenacia. – Stari San Duha, 22 agosto 1917.

MAFFINA Alessandro, da Nave (Brescia), brigadiere carabinieri reali plotone addetto comando reggimento fanteria, n. 17008 matricola. — Comandato temporaneamente a far servizio presso un reggimento di fanteria, ne accompagnava più volte e spontaneamente il comandante attraverso zone scoperte e battute dal fuoco nemico. Cooperava al buon funzionamento del servizio dei rifornimenti, e di propria iniziativa, noncurante del pericolo, riuniva i ritardatari e li accompagnava sulla prima linea. – Rohot-Bainsizza, 18-26 agosto 1917.

MAGAGNIN Giovanni, da Cison di Valmarino (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 30621 matricola. — Con un ardito colpo di mano, uscito dalle linee unitamente ad altri due militari della compagnia, affrontava un gruppo di tiratori avversari, che, appiattati a breve distanza dalla posizione, molestavano fortemente i nostri reparti avanzati, e dopo breve accanita lotta li traeva prigionieri entro le nostre trincee. – Mesniak, 24 agosto 1917.

MAGGIALETTI Matteo, da Molfetta (Bari), tenente reggimento fanteria. — Radunava parecchi soldati dispersi, e con questi rafforzava validamente la difesa della posizione impetuosamente contrattaccata dal nemico, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè veniva ferito. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

MAGGINI Azzo, da Empoli (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 17561 matricola. — Mentre il proprio reparto ripiegava, rimaneva sul campo intensamente bombardato dal nemico, e con fermezza ed abnegazione provvedeva all sgombro dei feriti e al riconoscimento dei morti. – Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

MAGGIO Giuseppe, da Marsala (Trapani), tenente medico complemento reggimento artiglieria campagna, 14° gruppo montagna. — Dava belle prove di calma, ardimento ed alto sentimento del dovere nell'adempiere l'opera propria di medico durante 26 mesi di campagna, passati costantemente sulle prime linee. – Regione Cizzul (Val Degano), 13 luglio 1915, 16 novembre 1916; Monte Creta Bianca (Val Degano-Carnia), 27 giugno 1916.

MAGISTRALI Giuseppe, da Albizzate (Milano), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 42070 matricola. — Quale capo mitragliatrici rimetteva per ben due volte in postazione la propria arma travolta dallo scoppio di granate nemiche, riparandone in breve tempo i danni, e contribuendo poi col fuoco alla difesa della posizione. Fortemente contuso, rimaneva al proprio posto di combattimento. – Vippacco, 26 agosto 1917.

MAGNABOSCO Olinto, da Longare (Vicenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandato a sostituire un altro ufficiale ferito nel servizio di collegamento, dimostrava esemplari doti di slancio e noncuranza del pericolo nel disimpegno del proprio mandato. Durante un attacco, mentre manteneva attive le comunicazioni colla propria batteria, in una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, rimaneva ferito. – Vallone del Rohot, 21 agosto 1917.

MAGNANI Ermete, da Montecreto (frazione Magrignana) (Modena), soldato reggimento alpini, n. 32940 matricola. — Servente di una mitragliatrice, incurante del fuoco ne-

nico, portava in postazione l'arma ed apriva un tiro efficacissimo contro le mitragliatrici avversarie. Individuato e fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica, si manteneva calmo, e continuava nel proprio compito. Avuta l'arma fuori uso, ripiegava un poco, per ripararla, tornando quindi al combattimento. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MAGNI Achille, da Domodossola (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione nell'attacco di un caposaldo nemico, lo conduceva con slancio e ardimento singolari fin sotto i reticolati avversari, e ve lo manteneva con fermezza ed energia, finchè, ferito, dovette cedere il comando. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MAINERI Giovanni, da Torrino (Genova), soldato reggimento alpini, n. 768 matricola. — Quale portaordini, benchè ferito, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, offrendosi di recapitare nuovi ordini, sotto il violento bombardamento nemico. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MAIOCCHI Vitaliano, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Con attività, fermezza e sprezzo del pericolo, più volte si offerse spontaneamente, durante lo svolgimento di un attacco, per assumere informazioni sul nemico, sull'andamento dell'azione, sulle posizioni, portandosi ripetutamente nei punti più avanzati e maggiormente battuti da mitragliatrici, bombarde e artiglierie avversarie, dando in tal modo bell'esempio di ardimento e fermezza. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MAMELI Romualdo, da Sassari, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante l'azione, con calma e intelligenza, sotto il violento fuoco nemico, conduceva la sua batteria di bombarde, dando costante bell'esempio di energia, attività e ardimento. – Casa del Varco (Gorizia), 17 agosto-15 settembre 1917.

MANGIULLO Luca, da Lizzano (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27338 matricola. — Di pattuglia, con coraggio ed astuzia individuò una postazione di mitragliatrice nemica, e col lancio di bombe a mano ne attirò su di sè il fuoco, rendendo così possibile ai compagni di attraversare un passaggio obbligato. – Valle Azzurra, 21 agosto 917.

MANIGLIO Vincenzo, da Zollino (Lecce), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Incaricato di portare munizioni e viveri sulla prima linea, sotto il violento ed incessante bombardamento e le raffiche di mitragliatrici e fucileria nemica, con energia, calma e coraggio, e mercè il proprio ascendente sui suoi uomini, faceva giungere tempestivamente ai combattenti quanto ad essi abbisognava, per tutto il periodo in cui il proprio reggimento venne impegnato nell'azione. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

MANNUCCI Calogero, da Capri Leone (Messina), caporale maggiore reggimento genio, n. 2164 matricola. — Con pochi uomini difendeva un punto fortemente minacciato dal nemico, fino all'accorrere di rinforzi, dando bell'esempio di tenacia, fermezza e coraggio. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

MANNUCCI Germano, da Colle Salvetti (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 1791 matricola. — In varie giornate di azione dava più volte prova di singolare ardimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

MANSUETO Ermeno, da Patrica (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 671 matricola. — Attraversò più volte con sereno coraggio zone fortemente battute dall'artiglieria nemica per portare ordini, incurante del pericolo cui si esponeva. Già distintosi in tale servizio, in precedenti azioni. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

MANUGUERRA Antonio, da Tunisi, soldato reggimento fanteria n. 31 A.G. matricola. — Quale porta ordini attraversava ripetute volte tratti di terreno intensamente bat-

tuti dal fuoco nemico, adempiendo sempre il proprio compito con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

MANZARDO Luigi, da Cogollo (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 52135 matricola. — Comandante di una squadr., la trascinava con slancio all'attacco di una difficile posizione, e occupatala, la manteneva tenacemente, dando prova di belle virtù militari. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

MARCON Girolamo, da Venezia, sottotenente complemento reggimento genio. — Con grande calma e coraggio, si portava, sotto il fuoco della fucileria nemica, sopra un ponte per farvi collocare delle cariche di gelatina esplosiva, che ebbero per effetto di fare crollare il ponte stesso, impedendo così all'avversario di passare sulla sponda opposta. – Monfalcone, 28 ottobre; Latisana, 5 novembre 1917.

MARCON Massimiliano, da Vittorio Veneto (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 331 matricola. — Col suo plotone accorreva in aiuto di un reparto impegnato, e raccolti anche militari sbandati, con bell'esempio di coraggio e fermezza assaliva con impetuoso slancio la trincea nemica fortemente difesa, concorrendo a fugarne i difensori e facendo dei prigionieri. – Siroka Nijvà, 21 agosto 1917.

MARCONI Antonio, da Breonio (frazione Sant'Anna D'Alfaedo) (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32229 matricola. — Con bello slancio muoveva all'assalto di una trincea nemica, e rimaneva saldo al proprio posto durante l'infuriare del bombardamento avversario, incoraggiando i suoi uomini alla resistenza ed ai lavori di rafforzamento. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MARCONI Giovanni Battista, da Breonio (frazione Sant'Anna D'Alfaedo) (Verona), caporale reggimento alpini, n. [illegible]9 matricola. — Dimostrò grande slancio nell'assalto di una forte posizione, e [illegible]llabile resistenza durante l'infuriare del bombardamento ed i contrattacchi avversari, incorando i soldati e infondendo loro calma e coraggio. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MARGARA Mario, da Sermide (Mantova), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio. — Durante l'armamento della batteria sotto il tiro nemico, manteneva contegno fermo e coraggioso. Ferito gravemente ad una gamba, continuava ad incitare i dipendenti a perseverare nel lavoro. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione teneva fermo e nobile contegno. – Hudi Log, 27 agosto 1917.

MARIANI Leonardo, da Milano, tenente reggimento fanteria, battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, attaccato da due caccia nemici, dopo aspro combattimento ne abbatteva uno e costringeva l'altro a desistere dalla lotta, pur avendo avuto l'apparecchio colpito nelle sue parti più vitali. – Cielo di Cismon, 27 novembre 1917.

MARIETTI Tomaso, da Rivara (Torino), zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 58604 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, dava prova di fermezza e coraggio nell'adoperarsi a spegnere un incendio sulla fronte di una batteria. – Monte Vodice, 19 agosto 1917.

MARINI Giovanni, da Bastida Pancarana (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27229 matricola. — Accortosi che il nemico, dopo un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici ed il lancio di bombe, profittando dello scompiglio prodotto fra le nostre truppe di prima linea, sferrava un contrattacco, sprezzante del pericolo, si spingeva avanti col proprio plotone, ricacciando l'avversario. – Alture di Breg, 27 agosto 1917.

MARINI Ugo, da Macerata, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sotto il violento ed intenso fuoco nemico, con coraggio ed in-

telligente serenità trasmetteva gli ordini alle compagnie. Caduto il comandante del battaglione, provvedeva alla continuazione del comando, e conduceva poi sulla linea di fuoco nuclei di militari momentaneamente dispersi pel tiro falciante di mitragliatrici e di artiglieria avversaria. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

MARIONI Raniero, da Fauglia (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 556 matricola. — Latore di un ordine al comandante di una linea impetuosamente attaccata dal nemico, visto il grave pericolo e i pochi difensori, rimaneva volontariamente, per tutta la durata dell'azione, sulla posizione, incitando coll'esempio i soldati a strenua resistenza. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

MARMODORO Giuseppe, da Lonigo (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Primo all'assalto di una difficile posizione, la conquistava e saldamente la manteneva sotto l'infuriare del fuoco nemico, respingendo il contrattacco dell'avversario, esempio di calma, coraggio e fermezza. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

MARNATI Giuseppe, da Robecco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5042 matricola. — Intelligente, ardito e sprezzante del pericolo, sempre primo fra i primi, combattè durante quattro giorni con grande valore, portando il suo valido aiuto ove più accanita era la lotta. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

MARSILI Orazio, da Roma, soldato reggimento fanteria di marcia, addetto sezione sanità. — Noncurante del pericolo, con attività, intelligenza e ardimento, concorreva al trasporto di numerosi feriti, finchè venne egli stesso colpito al capo da una scheggia di granata nemica. – Monfalcone, 5 settembre 1917.

MARTELLO Delfo, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante l'azione, con attività, calma e coraggio guidava i suoi uomini al fuoco. Raggiunta la posizione, noncurante del pericolo, efficacemente coadiuvava il comandante di battaglione nel respingere il contrattacco nemico, dando bell'esempio di ottime virtù militari. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

MARTINBIANCO Augusto, da Volpago (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 27932 matricola. — In vari aspri combattimenti per la conquista di forti posizioni tenne contegno coraggioso. Sprezzante del pericolo, negli assalti e nei contrassalti fu sempre tra i primi, bell'esempio ai compagni di slancio e ardimento. – Veliki Vrk-Hoje, 21-28 agosto 1917.

MARTINELLI Achille, da Torino, tenente reggimento alpini, 3ª sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la teneva arditamente sulla prima linea del battaglione, sotto il violento fuoco avversario, dando costante esempio di calma e coraggio singolari. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MARTINET Chiaffredo, da Pontechianale (frazione Chianale) (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 32802 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e, alla testa di esso, si slanciava alla conquista della posizione nemica. Vi resisteva quindi con indomita fermezza, finchè veniva ferito. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MARTINO Giovanni, da Calizzano (Genova), caporale reggimento alpini, n. 27158 matricola. — In combattimento, coll'esempio e colla parola seppe incitare i dipendenti alla resistenza, nonostante le forti perdite subite in causa del bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MARTINO Rosario, da Sessa Aurunca (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Condusse con slancio la sua compagnia all'attacco di forti posizioni, ed in ogni circostanza fu sempre di bell'esempio ai dipendenti. Ferito, fu costretto a ritirarsi dalla linea. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

MARTINOLI Ernesto, da Bedero Valcuvia (Como), soldato reggimento fanteria, n. 30 matricola. — Quale portaferiti, sprezzante del pericolo, seguiva le prime ondate, sempre pronto a prestare l'opera sua pietosa, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Hoje, 28 agosto 1917.

MARTORELLI Gaetano, da Sant'Angelo a Fasanella (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 18432 matricola. — Durante un periodo di operazioni offensive si distingueva di continuo per ardimento. In una difficile situazione, con la parola e con l'esempio incorava i compagni alla resistenza contro forze nemiche superiori di numero, e si ritirava per ultimo. – Okroglo, 27 agosto 1917.

MARTRA Enrico, da Bussoleno (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone della prima ondata, al primo cenno dell'attacco, noncurante del nutrito fuoco di mitragliatrici avversarie, scavalcava il ciglio della trincea, slanciandosi verso le posizioni nemiche col suo reparto. Fatto un primo sbalzo e costretto dal falciante fuoco avversario ad arrestarsi, poneva il suo plotone in una posizione sicura. Ricevuto verso sera ordine di rientrare nelle linee di partenza, faceva ripiegare il reparto in modo regolare e senza perdite. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MARZOCCHI Valentino, da Ferrara, zappatore reggimento fanteria, n. 7425 matricola. — Sprezzante del pericolo, si prestava volontariamente in parecchie riprese, sotto il fuoco nemico, a ricuperare le salme dei caduti fuori delle nostre linee. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

MARZOLA Antonio, da Crespino (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 77316 matricola. — Comandante di un reparto di arditi, con spirito aggressivo e grande coraggio balzava dalle trincee e si slanciava, alla testa dei suoi, su forti difese nemiche, sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, dando bell'esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MASI Vittorio, da Volterra (Pisa), sergente reggimento lancieri, n. 34952 matricola. — Inviato in ricognizione, dimostrò ardire ed intelligenza. Incurante del pericolo, prese stretto contatto con le fanterie nemiche incalzanti, fornendo costantemente utili informazioni al comando. – Toppo, 4 novembre 1917.

MASSARI Giacomo, da Bari, sergente maggiore reggimento lancieri, n. 38930 matricola. — Coadiuvava efficacemente e con singolare coraggio il proprio ufficiale nel ricondurre al corpo d'armata il reparto che era stato tagliato fuori durante la ritirata, noncurante del fuoco e delle insidie del nemico. – Ritirata dal Tagliamento al Cadore, 4-6 novembre 1917.

MATERASSO Giuseppe, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 52123 matricola. — Quale porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnava attivamente il proprio servizio, attraversando con grande sprezzo del pericolo zone molto battute dall'artiglieria nemica. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

MATRICARDI Attilio, da Macerata, capitano reggimento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota capo equipaggio di aeroplano, durante un'azione di bombardamento, attaccato da tre caccia nemici, che ben presto ferivano a morte il mitragliere, affidava la manovra dell'apparecchio al secondo pilota, e dopo aver prodigate amorose cure al compagno colpito, ne occupava il posto, tenendo a bada i caccia nemici fino al sopraggiungere della scorta. Indi riprendeva la manovra dell'apparecchio resa difficile per le forti avarie riportate, e, con calma e perizia, lo riconduceva nelle nostre linee, portando la salma del mitragliere. – Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918.

MATTARESE Cilardo, da Noci (Bari delle Puglie) soldato reggimento bersaglieri, n. 4855 matricola. — Portaordini al comando di un reggimento, adempiva con sere-

tità, prontezza e sprezzo del pericolo il proprio compito. In una speciale circostanza, si offriva volontario a portare in prima linea un ordine, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco di sbarramento del nemico. – Carso, 20 agosto 1917.

MAYER Vittorio, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, diede prova di elevato sentimento del dovere e di spiccate doti di calma e coraggio, mantenendo continuamente il collegamento colla batteria di accompagnamento, sotto l'intenso fuoco nemico, e nonostante fosse rimasto con uno solo dei suoi tre segnalatori, essendo stati feriti gli altri due. – Vallone del Rohot, 16-27 agosto 1917.

MAYER Vivenzio, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 17332 matricola. — Durante un contrattacco avversario incurante di sè, si portava fuori della linea con una mitragliatrice, la postava sul fianco del nemico, e, col suo fuoco, concorreva a farlo ripiegare. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

MAZZA Riccardo, da San Siro (Como), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 17765 matricola. — Liberatosi, senza ferite, dalle macerie del ricovero sotto il quale si trovava e che era crollato per effetto di numerose esplosioni di proietti colpiti dal tiro nemico, sebbene questo continuasse intenso sulla posizione, seguiva di sua iniziativa il proprio ufficiale, concorrendo a spegnere gli incendi sviluppatisi nella batteria e minaccianti seriamente il deposito balistite. – Gorizia (Borgo Carinzia-Villa Imperiale), 8 settembre 1917.

MAZZEO Giuseppe, da Roccalumera (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 42208 matricola. — Sottufficiale fra i più arditi, partecipò ad imprese difficili e rischiose. Con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, condusse la sua squadra fin presso i reticolati avversari, assolvendo esemplarmente il compito affidatogli. – Cave di Selz 21-23 ottobre 1915.

MAZZONE Rosario, da Vizzini (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo un primo attacco coadiuvò con energia, calma e coraggio il proprio comandante nel riordinare il battaglione e lanciarlo ad un secondo attacco. Durante tutta l'azione diede prova di arditezza e resistenza singolari nel portare ordini ai vari reparti, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

MAZZONI Angelo, da Nicorvo (Pavia), caporale reggimento lancieri, n. 35443 matricola. — Facendo parte di una pattuglia ufficiali a piedi in una zona occupata da numerose pattuglie nemiche, sopportava serenamente i disagi di ben 52 ore di marcia in montagna, senza cibo, dimostrando alto senso del dovere e coadiuvando il proprio ufficiale nel tenere alto il morale dei dipendenti e nel disimpegno del compito affidato. – Valle Uccea-Conca di Plezzo-Monte Stol, 24-26 ottobre 1917.

MAZZOTTO Vito, da Filadelfia (Catanzaro), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4492 matricola. — Noncurante del pericolo, preoccupato soltanto di porre in salvo la propria mitragliatrice, di cui era rimasto unico servente, riusciva nell'intento, benchè gravemente ferito. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MECCIA Ettore, da Civitanova del Sannio (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Calmo, attivo e sprezzante del pericolo, condusse il proprio reparto all'assalto di forti posizioni. Caduto nelle mani dell'avversario durante un contrattacco, e disarmato, con prontezza di spirito ed energia disarmava a sua volta il nemico che lo aveva catturato, e si liberava. – Veliki-Krib, 25 agosto 1917.

MECOZZI Giuseppe, da Campofilone (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici, n. 19043 matricola. — Benchè ne fosse esonerato, si slanciò volontariamente insieme alle ondate di attacco, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

MEDICI Remo, da Finale nell'Emilia, caporale maggiore trombettiere reggimento lancieri, n. 28855 matricola. — Mentre il reggimento si era ritirato perchè fortemente battuto dall'artiglieria nemica, rimaneva da solo in una posizione assai pericolosa, e sebbene gli fosse stato ucciso il cavallo, attendeva sul posto il proprio ufficiale superiore che scendeva fra gli ultimi dalla linea di occupazione, e gli porgeva il cavallo da montare. – Ponte di Sopies-S. Daniele del Friuli-Toppo, 30 ottobre-4 novembre 1917.

MEGNA Antonino, da Palermo, caporale reggimento artiglieria campagna, batteria someggiata montagna, n. 6136 matricola. — Durante un attacco nemico, con serena calma disimpegnava le mansioni di servente ad un pezzo da montagna, dimostrando sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, e respingendo il nemico. – Sasso di Costabella, 16 agosto 1917.

MELCHIO Bernardo, da Demonte (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 4300 matricola. — Rimaneva per un'intera giornata fuori delle trincee, sotto il violento fuoco nemico. Primo fra i soldati della prima ondata d'assalto, incoraggiava ed animava i compagni colla parola e col contegno calmo e sereno. Rientrato il plotone, e non avendosi notizie di un sottufficiale, volontariamente tornava sul luogo di combattimento, in pieno giorno, a ricercarlo, e rientrava portandone seco i ricordi personali, offrendo poi di lì a poco la propria opera per ricuperarne la salma. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MELCHIORE Giuseppe, da Cerea (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 43821 matricola. — Quale vice tiratore in una sezione mitragliatrici, dava prova di calma e arditezza, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemica, coadiuvando efficacemente il proprio capo arma per aggiustare i tiri sulle trincee avversarie. Rimasti feriti due rifornitori, ne raccoglieva le munizioni e le portava al seguito della sezione che avanzava. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MELE Michele, da Toritto (Bari delle Puglie), tenente reggimento fanteria. Durante varie operazioni fu esempio costante di abnegazione, sprezzo del pericolo e sereno coraggio. Pronunciatosi un contrattacco avversario, con grande slancio ed iniziativa guidava risolutamente avanti il proprio reparto, respingendo il nemico. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

MENGHINI Giuseppe, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato reggimento alpini, n. 10343 matricola. — Nell'assalto si distinse per calma e arditezza. Occupate le trincee nemiche, con singolare ardire e sereno sprezzo del pericolo si spingeva innanzi a tutti, essendo di bell'esempio ai compagni, e gettava bombe nelle caverne avversarie, concorrendo a fare dei prigionieri. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MERCATI Paolo, da San Sepolcro (Arezzo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 41732 matricola. — Capo pezzo, rimase per oltre due anni con la batteria in posizioni spesso violentemente battute dalle artiglierie nemiche di ogni calibro. Essendo la piazzuola del pezzo fatta segno all'aggiustato tiro nemico, si guidò a far fuoco, mantenendo con l'esempio la calma fra i dipendenti. – Monfalcone, 18 agosto 1917.

MERLINO Giovanni, da Cepagatti (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva coraggiosamente il proprio reparto di arditi all'assalto di una forte posizione, dando bella prova di calma e fermezza, resistendo per oltre quattro ore in una zona battuta violentemente dal fuoco nemico, e non desistendo mai dall'incitare i suoi uomini a proseguire nella lotta. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MEZZANO Arnoldo, da Cortemilia (Cuneo), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegò con valore le proprie armi, e avanzando sempre unitamente ai primi reparti, concorse efficacemente al buon esito di varie azioni. Pronunciatosi un violento contrattacco notturno del nemico, col fuoco del proprio reparto lo respinse e assicurò il possesso della posizione conquistata. – Monte Na-Ramik-Costone Roccioso, 19-21 agosto 1917.

MIELE Crescenzio, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 3199 matricola. — Durante un periodo di trincea svoltosi con frequenti attacchi e violenti bombardamenti nemici ed in momenti difficili per le gravi perdite subite dal reparto, dimostrava coraggio ed intelligenza, aiutando il comandante della compagnia nella trasmissione di ordini e nell'esecuzione di essi. Concorreva a rincorare i compagni scossi e ad incitarli alla resistenza. Attaccato dall'avversario, si slanciava arditamente al contrattacco, assumendo il comando di una squadra rimasta senza comandante. – Monte San Gabriele, 6-14 settembre 1917.

MIGLIAVACCA Carlo, da Cremona, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Sempre alla testa della propria sezione mitragliatrici, dimostrando sprezzo del pericolo, slancio e ardimento, fu di esempio e di incitamento ai propri uomini, sia durante l'assalto, sia nella difesa delle posizioni conquistate. – Altipiano di Bainsizza, 25-31 agosto 1917.

MIGLIAVACCA Giacomo, da Cassolnovo (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 35165 matricola. — Con calma e coraggio singolari, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, guidò la sua squadra, per cinque volte, all'assalto di una forte e ben munita posizione, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti alla lotta. – Altipiano di Bainsizza, 19-22 agosto 1917.

MIGNANI Ciro, da Castelnuovo di Carfagnana (Massa Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2474 matricola. — Nonostante le forti difficoltà causate dal violento tiro nemico, sprezzante del pericolo, manteneva il collegamento telefonico fra osservatorio e batteria, assicurando così il perfetto funzionamento del reparto. – Sablici, 18-25 agosto 1917.

MINET Luigi, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36641 matricola. — Uscito dalle linee unitamente ad altri due militari della compagnia, affrontava con ardimento un gruppo di tiratori avversari che, appiattati a breve distanza dalla posizione, molestavano fortemente i nostri reparti avanzati, e dopo breve accanita lotta li traeva prigionieri entro le nostre linee. – Mesniak, 24 agosto 1917.

MINGHELLA Gino, da Terni (Perugia), tenente medico reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento trasferì di propria iniziativa il posto di medicazione in prima linea, attraversando una zona battuta dall'artiglieria nemica, e diede bell'esempio di calma, energia e fermezza, facendo procedere regolarmente il servizio sanitario, benchè in un posto malsicuro ed in difficili condizioni, prodigando amorose cure a numerosi feriti. – Monte Mrzli, 19-21 agosto 1917.

MINIACI Francesco, da Buscemi (Siracusa), aspirante ufficiale gruppo artiglieria assedio, batteria. — Di collegamento, percorreva spesso zone battute dal vivo fuoco nemico di artiglieria, raccogliendo e fornendo utili notizie sulla situazione. Dava anche bell'esempio di instancabile attività, fermezza e coraggio durante un contrattacco nemico. – Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

MINLATI Bruno, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n. 26149 matricola. — Comandato e spesso offertosi volontariamente per l'esecuzione di rilievi telefotografici dalle prime linee e da posizioni dominanti e scoperte, talvolta anche lungamente esposto al intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, dimostrò sempre calma e sprezzo del pericolo esemplari, conducendo a buon fine, i delicati lavori affidatigli. Zelantissimo sempre e d attivo, bell'esempio di valoroso sottufficiale. – Carso, maggio 1916-ottobre 1917; Piave, novembre 1917-gennaio 1918.

MINTRONE Giuseppe da [illegible] (Bari), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie [illegible] gruppo, n. 1797 matricola. — Incurante di sè, essendo stato ripetutamente [illegible] dal fuoco nemico, si esponeva per riattarle, di null'altro preoccupandosi che di mantenere le comunicazioni con le batterie in azione. – Cave di Gramogliano (Gorizia), 25 agosto 1917.

MINUZZO Floriano, da Vallonura (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25451 matricola. — Noncurante del pericolo, si spingeva oltre le linee conquistate, sotto il fuoco nemico, per costruire l'appostamento avanzato per una vedetta. – Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

MIRANDA Francesco, da Frosolone (Campobasso), sergente compagnia mitragliatrici, n. 25861 matricola. — Capo mitragliatrice incaricato di partecipare con la fanteria ad un attacco di sorpresa, inosservato, e con arditezza singolare, portò innanzi la propria arma, la postò opportunamente ed aprì al momento dell'assalto un fuoco violento contro la postazione di mitragliatrici avversarie che maggiormente ostacolavano la nostra avanzata, essendo così di valido aiuto e sostegno alla truppa attaccante. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

MODICA Francesco, da Partinico (Palermo), capitano complemento reggimento fanteria. — Coraggioso e sereno, durante l'infuriare del combattimento conduceva con slancio la propria compagnia. Rimasto privo di ufficiali, continuò a combattere con lo stesso costante vigore, essendo sempre di bell'esempio ai dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 19-26 agosto 1917.

MOGAVERO Giuseppe, da Gratteri (Palermo), sergente reggimento bersaglieri, n. 453 matricola. — Durante accaniti combattimenti guidava i suoi uomini con calma, energia e coraggio singolari, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli. – Monte Maio (Val Posina), 22-24 agosto 1917.

MOGNI Antonio, da Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 2161 matricola. — Volontariamente si offriva di pattuglia per un'importante ricognizione sotto le posizioni nemiche, riportando utili informazioni. – San Giovanni di Duino, 22 agosto 1917.

MOLINARI Francesco, da Acri (Cosenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 9131 matricola. — Volontario ad un osservatorio molto avanzato, alternava le funzioni di telefonista con quelle anche più pericolose di informatore, recandosi più volte arditamente in ricognizione fin sulla prima linea, sia da solo, sia al seguito di un ufficiale, sotto il furioso fuoco di artiglieria nemica. – Merna, 18-25 agosto 1917.

MOLTINI Pietro, da Genova, tenente milizia territoriale, gruppo alpini. — Comandante di una sezione telefonica di un gruppo alpino, adempiva con ammirevole calma il proprio compito, in zone continuamente e intensamente battute dal fuoco nemico, per un periodo di otto giorni d'azione. Offertosi volontario, si recava ripetutamente a portare ordini ed eseguire ricognizioni in posizioni avanzate e soggette a violento fuoco, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Auzza Mosniok (Altipiano di Leon), 18-25 agosto 1917.

MONALDI Francesco, da Roccagiovine (Roma), soldato reggimento fanteria, sezione pistole mitragliatrici, n. 1195 matricola. — Raccolta una mitragliatrice con relativo materiale, e riuniti pochi uomini si portava là dove più ferveva la mischia, cooperando efficacemente al buon esito dell'azione e volgendo in precipitosa fuga grossi nuclei avversari che cercavano di occupare una nostra posizione. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

MONELLI Paolo, da Fiorano Modenese (Modena), tenente complemento reggimento alpini. — Funzionando da aiutante maggiore in secondo, con sprezzo del pericolo portava un ordine ai reparti del proprio battaglione, sotto il violento bombardamento e le raffiche di mitragliatrici nemiche. Assolto il proprio mandato, di sua iniziativa e con grave rischio raggiungeva con un collega un comando superiore, fornendogli preziose notizie per la preparazione di un attacco. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MONETTI Costantino, da Sinaia (Rumenia), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. Primo fra i primi, alla testa del proprio plotone, dette prova di molto coraggio e sprezzo

del pericolo. Sotto l'intenso fuoco avversario radunò i pochi superstiti della compagnia e li guidò nuovamente all'assalto. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MONICELLI Tomaso, da Poggio Rusco (Mantova), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Aiutante maggiore di un battaglione più volte ricostituito e duramente provato, con calma e coraggio, dando bell'esempio ai compagni ed agli inferiori, fu di valido aiuto al proprio comandante. Volontariamente e su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, compì, oltre le trincee da poco conquistate, pericolose ed importanti ricognizioni, fornendo dati preziosi per la successiva avanzata. – Nad Logen-Veliki Kribak, agosto-settembre 1916.

MONNI Gaetano, da Perugia, tenente reggimento fanteria. — In funzioni di aiutante maggiore in primo, seguì il comandante del reggimento nei punti più pericolosi durante un'azione offensiva. Feriti ambedue, noncurante delle proprie sofferenze, fece prima trasportare in luogo sicuro il suo superiore, e poi, recatosi all'ufficio del comando, diede assetto alle cose più urgenti, e solamente più tardi si fece trasportare in un luogo di cura. – Monfalcone, 30 giugno 1915.

MONTAGNA Dino, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna. — Ferito mentre, con singolare ardimento, eseguiva con altri una delicata e difficile ricognizione, mantenne fermo e stoico contegno. – Veliki Krib, 7 settembre 1917.

MONTEBELLO Giovanni Battista, da Montalto Ligure (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 2691 matricola. — Sempre tra i primi nel combattimento, si distinse per slancio, ardimento e tenacia esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

MORANA Corrado, da Noto (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 53603 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, contribuì efficacemente, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, a riordinare reparti scossi ed a preparare le ondate d'assalto. Durante il combattimento percorse più volte, allo scoperto, le linee intensamente battute, per portare ordini ed avvisi, dando ai compagni continuo bell'esempio di sprezzo del pericolo e di salda virtù militare. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MORBIDINI Giovanni, da Torgiano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 62655 matricola. — Per il bell'esempio e l'incoraggiamento ai propri compagni in varie giornate d'azione, sotto l'intenso e violento tiro di artiglieria nemica. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

MOREA Gennaro, da Canosa (Bari), soldato reggimento fanteria, reparto mitragliatrici, n. 29256 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, si recava in soccorso di un ufficiale gravemente ferito, traendolo in salvo. – Okroglo, 25 agosto 1917.

MORELLO Domenico, da Latisanotta (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 77958 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante aspri combattimenti per la conquista di insidiose posizioni nemiche, coadiuvava con calma e valore il proprio comandante di reparto. Costretto a ritirarsi dinanzi a forze avversarie preponderanti, postava di nuovo le armi in una posizione scoperta, e con fuoco efficace sventava tentativi di accerchiamento da parte del nemico. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MORETTI Francesco, da Udine, tenente reggimento genio. — Durante l'operazione di forzamento dell'Isonzo, diede bell'esempio di coraggio, calma ed alto sentimento del dovere. Sotto l'infuriare del fuoco nemico, faceva trasportare alcune barche in acqua e traghettare alla riva avversaria un grosso reparto di truppe. – Canale, 18-19 agosto 1917.

MORI Ampelio, da Lecco (Como), sottotenente reggimento genio. — Comandante di un plotone incaricato di costruire dei rafforzamenti sul davanti della linea di fuoco, sotto il

violento tiro nemico, continuava nel lavoro affidatogli. Sferratosi un attacco dell'avversario, si ritirava nella trincea di prima linea e contribuiva spontaneamente coi propri uomini a difendere la posizione ed a respingere l'attaccante. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

MORI Luigi, da Filattiera (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 65 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, si offriva ripetutamente di portare ordini a reparti operanti in prima linea, essendo di efficace esempio ai compagni e di grande aiuto al comando del settore. – Costone Ponari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

MORICONI Sabatino, da Cittaducale (Aquila), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 15229 matricola. — In diversi scontri, quale comandante di pattuglia, dimostrò intelligenza, calma e ardimento, disimpegnando lodevolmente difficili e pericolosi compiti. – Monte Maio (Val Posina), 20-21 agosto 1917.

MORINI Umberto, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 46136 matricola. — Bell'esempio di fermezza e cameratismo, anche nei momenti più difficili, prestava la sua opera di portaferiti, incurante del fuoco di artiglieria nemica, e benchè egli stesso colpito, cooperava a salvare i compagni. – Bitez, 12 settembre 1917.

MORO Lorenzo, da San Nazario (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6552 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di posizioni tenacemente difese dal nemico, incitava e trascinava i compagni, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

MORONI Mario, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 4031 matricola. — Avendogli una scheggia di granata avversaria asportato un piede, mentre, calmo sotto il bombardamento nemico, era intento ad avviare i soldati nei ricoveri, diede bella prova di coraggio e fermezza, di null'altro rammaricandosi che di dover interrompere il servizio del quale era stato incaricato. Manteneva pure fermo contegno, sia al posto di medicazione, sia all'ospedale, dove gli dovette essere amputata la gamba. – Gorizia, 2 agosto 1917.

MOROZZI cav. Augusto, da Firenze, maggiore reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione in riserva di corpo d'armata, in un momento di urgente bisogno provvedeva con energia e con prontezza ad inviare in linea i rincalzi. Comandante temporaneo di un battaglione complementare, lo riordinava sotto il violento fuoco nemico, e, sprezzante del pericolo, lo guidava sulla prima linea fortemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di energia, di calma e di coraggio. – Castagnevizza, 22-23 agosto 1917.

MOSCA Giuseppe, da Bracca (Bergamo), carabiniere ciclista sezione carabinieri reali addetto comando brigata, n. 3111 matricola. — In tre giorni di combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo più volte zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, dimostrando grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche validamente gli ufficiali nel guidare in linea dei rincalzi attraverso camminamenti pure violentemente battuti dall'artiglieria avversaria. – Sober (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

MOSCARDINI Agostino, da Santa Luce (Pisa), soldato compagnia mitragliatrici 1907 Fiat., n. 13 matricola. — Quale rifornitore di munizioni mentre la propria compagnia mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, si recava in prima linea, benchè ferito non volle abbandonare il suo posto, nè farsi medicare. Solamente quando la sua sezione fu postata in trincea, si recò al posto di medicazione, da dove, per la gravità della ferita, fu inviato all'ospedale. – Raccogliano, 23 agosto 1917.

MOSCARELLA Armando, da Stornara (Foggia), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, coll'impeto travolgente del proprio reparto,

trascinò avanti le ondate del battaglione che erano state costrette a fermarsi. Giunto presso i reticolati nemici ancora intatti, organizzò squadre di arditi e diresse personalmente l'apertura di varchi, sotto il fuoco avversario. Riportata una forte contusione, fu costretto ad abbandonare il combattimento. – Pod Korite, 19 agosto 1917.

MOSCHIANO Alfonso, da Monte San Giuliano (Trapani), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, che per primo mosse all'attacco ed alla conquista di una forte posizione, con alto sentimento del dovere seguiva la truppa sotto il violento fuoco dell'avversario, e sulla conquistata cima di un monte poneva il posto di medicazione, noncurante del pericolo e dimostrando singolare perizia, calma e fermezza. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

MOZZALI Oreste, da Treviglio (Bergamo), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. – Sottocomandante di una batteria, mentre l'intenso fuoco nemico aveva colpito la linea dei pezzi causando l'esplosione dei nostri proietti, con pochi uomini e con sprezzo del pericolo, provvedeva tosto allo spegnimento di alcuni incendi minacciantl il deposito munizioni. Ispezionava quindi, sempre sotto il fuoco, i ricoveri crollati, per assicurarsi che qualche militare non vi fosse rimasto sepolto. – Gorizia (Borgo Carinzia-Villa Imperiale), 8 settembre 1917.

MOZZO Salvatore, da Ozieri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 27402 matricola. — In lotte aspre e vittoriose sostenute dal reggimento, fu tra i più arditi. Sprezzante del pericolo, volenteroso ed entusiasta fu di esempio ai compagni, che sempre incitò alla lotta. – Veliki-Vrh-Hoje, 21-28 agosto 1917.

MULAS Pietro, da Urzulei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 6717 matricola. — Per le vicende del combattimento, perduto il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a far parte di una pattuglia per tale scopo, e concorreva al completo assolvimento del compito. – Selo, 25 agosto 1917.

MURGIA Salvatore, da Masullas (Cagliari), maresciallo alloggio legione allievi carabinieri reali addetto comando divisione, n. 19216 matricola. — In servizio ad un importante posto di vigilanza, lo diresse lodevolmente, dando bella prova di elette qualità militari. In occasione di un violento bombardamento nemico, si adoperava energicamente a rimettere l'ordine in una colonna di salmerie che, subito delle perdite in uomini e quadrupedi in causa del fuoco nemico, stava per sbandarsi. – Campo Magro (Vicenza), 10-26 giugno 1917.

MURTAS Nicolò, da Muravera (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 17292 matricola. — Con bello slancio, dopo quattro giorni di tenace resistenza sotto la forte linea nemica, balzava tra i primi nei trinceramenti avversari, incitando i compagni al grido di « Savoia », facendo numerosi prigionieri. – Linz, 22 agosto 1917.

MUSSI Gaetano, da Nervi (Genova), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Di collegamento, accompagnava la prima ondata della fanteria, e nonostante che la propria pattuglia fosse stata quasi distrutta, dava importantissime indicazioni alle batterie di accompagnamento: bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. – Kolibek, 19-24 agosto 1917.

MUSSI Paolo, da Soragna (Parma), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30155 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica, dimostrava calma e coraggio singolari, sostenendo a spalla la propria mitragliatrice mancante del treppiede, rendendo così possibile al tiratore di trattenere con efficace azione di fuoco nuclei avversari incalzanti. – Alla Santissima, Berindo, 30 ottobre 1917.

MUSUMECI Antonino, da Giarre (Catania), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, alla testa di una delle proprie

sezioni, si slanciava all'attacco di posizioni validamente difese dal nemico, giungendovi per primo. Di là, con grande ardimento e sprezzo del pericolo, apriva poi e continuava il fuoco contro l'avversario, coadiuvando efficacemente l'avanzata degli altri reparti e respingendo più tardi un contrattacco. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

NACAMU' Mario, da Bari, sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Quantunque leggermente ferito da una scheggia di granata avversaria, sotto il persistente violento fuoco nemico, accorreva sulle linee avanzate per soccorrere e trasportare i numerosi feriti: bell'esempio di calma e coraggio. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

NALDINI Gino, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 8583 matricola. — Con calma e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, attendeva al proprio compito di portaordini, mantenendo in comunicazione il comandante del battaglione con i reparti dipendenti. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

NANNINI Giovanni, da Suvereto (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 239706/*bis* matricola. — Benchè leggermente ferito, trasportava al sicuro il proprio ufficiale pur esso colpito e caduto presso i reticolati avversari. Noncurante del pericolo, per ben due volte usciva quindi, ancora volontariamente, dalle nostre linee, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, traendo in salvo soldati pure caduti gravemente feriti presso i reticolati nemici, dando così bella prova di coraggio e generoso cameratismo. – Monte Jelenik, 19 agosto 1917.

NARCISI Vito, sergente maggiore reggimento fanteria. — Benchè gravemente colpito da gas velenosi, dando bell'esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, rimase al suo posto e si adoperò alla difesa del tratto di trincea affidatogli, finchè le forze gli vennero meno. – Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

NARDI Amedeo, da Licciana (Massa Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 21795 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, traeva in salvo sei compagni che, senza il suo pronto intervento, sarebbero certamente periti, perchè rimasti sepolti da una grande quantità di macerie prodotte dallo scoppio di granate nemiche. – Cima Ortigara, 25 giugno 1917.

NARDI Ermindo, da Firenze, caporale compagnia mitragliatrici, n. 506 matricola. — Sebbene ammalato, seguiva volontariamente la compagnia in trincea, e, di pieno giorno, con la propria mitragliatrice fuori della piazzuola, apriva un fuoco intenso contro fanteria avversaria che cercava trattenere le nostre truppe d'assalto. Sotto il bombardamento nemico, uditi i lamenti dei militari feriti di altro reparto, accorreva in loro soccorso e ne trasportava due al riparo. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

NARDINO Davide, da Inzino (Brescia), sergente reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 13183 matricola. — Con bravura e sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante la sezione mitragliatrici cui era addetto, giungendo fra i primi sulle posizioni nemiche ed incorando i soldati col suo esempio. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NAVA Guido, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, coadiuvava efficacemente con la parola e con l'esempio altri ufficiali a trascinare un reparto esitante all'assalto di una posizione avversaria difesa da numerose mitragliatrici, e dava prova di grande forza d'animo, di elevato sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

NEGRI Gaetano, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 4496 matricola. — Facendo parte della compagnia di seconda ondata, nell'attacco di una forte posizione, accortosi che su di un'ala si pronunziava un contrattacco avversario, postosi con sè pochi uomini, si lanciava con bell'impeto contro il nemico, volgendolo in fuga e facendo tredici prigionieri. – Monte Jelenick, 22 agosto 1917.

NEGRI Giuseppe, da Valdagno (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, in una violenta azione contro posizioni fortemente apprestate a difesa, con abile manovra, e trascinando i propri uomini, volgeva in fuga il nemico. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

NICASTRO Sebastiano, da Siracusa, sottotenente gruppo bombarde, batteria. — Incaricato della verifica di un varco nel reticolato avversario, sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si spingeva fuori delle nostre trincee, e riferiva poi in modo particolareggiato sulle migliori vie d'irruzione. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

NICHELE Antonio, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), soldato reggimento alpini, 1ª sezione mitragliatrici, n. 6429 matricola. — Benchè nel passare un rapido pendio coperto di neve fosse caduto, si preoccupava soltanto della mitragliatrice che portava a spalla e che gli era sfuggita, e per quanto si trovasse in un terreno completamente scoperto e soggetto al tiro di numerose mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, ricuperava l'arma, la metteva in postazione e apriva il fuoco sull'avversario. – Cima Ortigara, 10 giugno 1917.

NICOLAI Rosario, da Borgocollefegato (Aquila), soldato reggimento genio, n. 12959 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico combatteva eroicamente, e dopo una violenta lotta corpo a corpo, faceva prigionieri due avversari che tentavano di gettare bombe a mano sui nostri. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

NIGRA Giuseppe, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 344 matricola. — Durante il combattimento disimpegnava con costante sprezzo del pericolo le funzioni di collegamento fra reparto e reparto, e, primo, raggiungeva l'obiettivo designato mentre ancora perdurava la difesa nemica. – Altipiano di Bainsizza, 22-24 agosto 1917.

NIGRO Michele, da Scicli (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 10729 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, portava ordini ed avvisi, dando bella prova di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

NOCCA Gino, da Pavia, sottotenente complemento reggimento alpini. — Colla propria sezione mitragliatrici cooperava coraggiosamente e validamente alla conquista della posizione nemica. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

NOCERA Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 62869 matricola. — Spontaneamente si offriva ad accompagnare il comandante di batteria in ricognizione sulla prima linea. Avuto l'ordine di attendere in un posto sicuro il ritorno dell'ufficiale, ed essendosi nel frattempo pronunziato un violento attacco nemico, preoccupato per la sorte del suo superiore, si spingeva a farne ricerca, e veniva mortalmente colpito. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

NOVELLI Antonio, da Sali (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 16643 matricola. — Con la parola e con l'esempio, sotto l'intenso tiro nemico, instancabilmente animava i soldati della sua squadra e tutti quelli che gli erano vicini ad avanzare e a resistere sulle posizioni raggiunte, suscitando fra di esse l'emulazione e l'ardimento. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ODDO Vincenzo, da Sambuca-Zabut (Girgenti), tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, dava bell'esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere nel disimpegno del proprio servizio. Sostituiva il segnalatore rimasto gravemente ferito, e manteneva così continuo il collegamento colla propria batteria. – Vallone del Robot, 17-31 agosto 1917.

OGNIBENE Pietro, da Magliano in Toscana (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 2088 matricola. — Essendo rimasto fuori delle nostre linee uno degli ufficiali ai

varchi, volontariamente si offriva di rintracciarlo, uscendo perciò da solo dalla trincea e rimanendo ferito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

DELVOTTO Stefano, da Corbene (Romania), caporale reggimento alpini, n. 2438 matricola. — Durante un violento bombardamento ed il successivo attacco nemico, benchè soggetto a tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie, noncurante del pericolo, ma solamente conscio del proprio dovere, stava all'apparato ottico trasmettendo eliogrammi. — Siroka Nijva, 22 agosto 1917.

DOMIO Antonio, da Lovere (Bergamo), tenente reggimento alpini. — Con ardite e pericolose ricognizioni in vista del nemico, raccoglieva dati e notizie di grande interesse. Durante il periodo di preparazione per il passaggio, dell'Isonzo, volontariamente si offriva, per numerose notti, in lavori a brevissima distanza dalle linee avversarie. Durante otto giornate di combattimento era di bell esempio per il suo valoroso contegno. – Isonzo, 18-26 agosto 1917.

DOPALIO Pietro, da Feltre (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 7308 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, e noncurante del fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, animava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, slanciandosi per primo contro le posizioni avversarie. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

ORLANDI Mariano, da Subiaco (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 65510 matricola. — A disposizione di un ufficiale di artiglieria incaricato del collegamento con la fanteria di prima linea, durante un forte attacco nemico, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche, portava un ordine al più vicino comando, attraversando, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, una lunga ed aspra zona completamente battuta dal violento fuoco avversario. – Monte Majo (Val Posina), 20 agosto 1917.

ORSELLI Raffaele, da Milano, capitano complemento reggimento granatieri. — In condizioni fisiche non buone, trascinava la propria compagnia all'assalto, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, e cooperava per la ripresa di una posizione, che un violento contrattacco avversario stava per togliere ai nostri. Con l'esempio e con la parola animava i dipendenti, finchè rimaneva ferito. – Carso, 24 maggio 1917.

ORSI Vincenzo, da Bormida (Genova), soldato reggimento alpini, n. 12576 matricola. — Quale portaordini del comando di una compagnia, percorse più volte un terreno battuto dal violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde, calmo e sereno, sempre bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Monte Campigoletti, 25 giugno 1917.

ORSINI Giorgio, da Imola (Bologna), sottotenente genio, corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano, partecipava ad un'azione di bombardamento a bassa quota sugl'impianti ferroviari di Innsbruk, superando notevoli difficoltà dovute alla distanza dell'obiettivo ed alla natura montuosa della zona da percorrere. – Cielo di Innsbruk, 20 febbraio 1918.

OSEI Giulio, da Lamporecchio (Pistoia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 11647 matricola. — Durante il combattimento per la conquista di un'importante posizione, si dimostrò coraggioso, e con l'esempio e la parola incitò gli esitanti a marciare avanti. Venuti a mancare tutti i graduati della sua mitragliatrice, assunse il comando dell'arma ed inflisse con essa gravi perdite al nemico. – Altopiano di Bainsizza, 24-27 agosto 1917.

OSIO Arturo, da Bozzolo (Mantova), tenente gruppo obici pesante campale, batteria assedio. — Addetto al comando di una brigata quale ufficiale di collegamento

d'artiglieria, seppe disimpegnare il proprio compito con zelo, attività e coraggio, anche durante vari furiosi combattimenti, concorrendo alla giusta collaborazione dell'artiglieria con la fanteria. – Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

OTTAVIANELLI Angelo, da Barbarano Romano (Roma), carabiniere plotone carabinieri reali addetto comando corpo armata, n. 387 matricola. — Cooperò con calma imperturbabile al felice traghettamento sull'Isonzo di un nucleo di militari ed aiutò inoltre i pontieri, sotto l'intenso fuoco nemico, a varare le barche che dovevano servire per la costruzione di un ponte. – Canale, 18 agosto 1917.

PACCARA Pirro, da Terni (Perugia), sergente reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 27156 matricola. — Quale capo pezzo, mentre la batteria era violentemente controbattuta dall'artiglieria avversaria, con calma e coraggio singolari manteneva il personale dipendente saldo al posto, facendo eseguire continuamente il fuoco. – Hudi Log, 31 agosto, 5 settembre 1917.

PACE Germano, da Aquila degli Abruzzi, sergente maggiore reggimento fanteria addetto comando brigata, n. 27680 matricola. — Addetto al comando di una brigata, più volte si offriva volontariamente di portare ordini sulla linea di fuoco, traversando zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, esponendo la vita con alto sentimento del dovere, ed essendo di valido aiuto all'opera del comando. – Castagnevizza, 19-25 agosto 1917.

PADOVA Oscar, da Alessandria d'Egitto, tenente reggimento genio. — Durante un violento attacco nemico accorreva coi pochi superstiti del proprio plotone a difendere una posizione fortemente minacciata, e vi si manteneva saldamente sotto il tiro incessante dell'avversario, contribuendo validamente a respingere l'attaccante. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 23 giugno 1917.

PADOVANI Vincenzo, da Napoli, sottotenente complemento artiglieria colonna munizioni. — Costante esempio di attività e fermezza, dimostrava grande ardimento in una ricognizione da lui eseguita insieme al proprio comandante di colonna munizioni. Colpito da uno shrapnel, teneva ancora stoico e fermo contegno. – Ronchi, 27 luglio 1915.

PAGANO Francesco, da Montecorvino Pugliano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 7777 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, strisciando sotto i reticolati nemici, giunse fin presso le trincee avversarie. Costretto a ritirarsi per non essere fatto prigioniero, vi tornò più tardi e trasse in salvo un aspirante ufficiale gravemente ferito. – Monte Interrotto, 19 agosto 1917.

PAGGINI Giuseppe, da Arezzo, caporale reggimento bersaglieri, 28ª sezione pistole mitragliatrici, n. 12576 matricola. — Comandante una squadra di tiro in una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico, con ordine e calma conduceva i suoi uomini con la prima ondata di assalto, essendo loro di incitamento e di esempio. Ferito non leggermente, si attardava ad incitare i dipendenti, e senza distogliere uomini dal riparo, si portava da solo al posto di medicazione, dopo averne avvertito l'ufficiale. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PALERMO Francesco, da Randazzo (Catania), tenente legione carabinieri reali Verona addetto comando corpo armata. — Durante un periodo di azione, incaricato del servizio di polizia stradale su di una arteria importantissima ed intensamente battuta dall'artiglieria nemica, in costante esempio di attività, dando prova, sotto il fuoco avversario, di efficace iniziativa e sprezzo del pericolo, intervenendo dovunque, in ogni ora, a dirigere, controllare e regolare il servizio, assicurando in tal modo la perfetta regolarità del transito sulla strada sottoposta alla sua vigilanza. – Monte Vodice, settembre-ottobre 1917.

PALLADINI Leonardo, da Loreto Aprutino (Teramo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario, dirigeva il trasporto di due bombarde e del relativo munizionamento oltre le trincee di prima linea, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Faiti (Carso), 18 agosto 1917.

PALLI Natale, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano fanteria corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano, conduceva la spedizione di bombardamento a bassa quota sugl'impianti ferroviari di Innsbruk, superando notevoli difficoltà dovute alla distanza dell'obiettivo ed alla natura montuosa della zona da percorrere. – Cielo di Innsbruk, 20 febbraio 1918.

PALMA DI CESNOLA Giulio, da Torino, capitano cavalleria corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano, partecipava spontaneamente ad un'azione di bombardamento a bassa quota sugl'impianti ferroviari di Innsbruk, superando notevoli difficoltà dovute alla distanza dell'obiettivo ed alla natura montuosa della zona da percorrere. – Cielo di Innsbruk, 20 febbraio 1918.

PALMARUCCI Mariano, da San Genesio (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 11057 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, procedendo con la prima ondata, si spingeva destramente e con grande coraggio fino all'orlo di una dolina fortemente difesa con bombe a mano, postandovi e facendo agire una mitragliatrice, e costringendo i nemici alla resa. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

PALMIERI Vincenzo, da Mussomeli (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 48 matricola. — Primo fra i primi in ogni circostanza, seppe infondere nei suoi uomini alto sentimento del dovere. Volontario si unì ad un nucleo di arditi per l'attacco di un posto avanzato nemico, concorrendo a catturarlo. – Versic (quota 220) 22 agosto 1917.

PALOCCI Belisario, da Scandriglia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 17835 matricola. — Durante un contrattacco nemico, sfidando ogni pericolo, raccolse un gruppo di sbandati e li guidò sulla linea del fuoco, ove rimase, finchè l'avversario fu volto in fuga. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

PALUMBO Luciano, da Portici (Napoli), aspirante ufficiale reparto d'assalto. — Conduceva con grande slancio il proprio plotone all'assalto di ben munite trincee, conquistandole e dimostrando sprezzo del pericolo e grande coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

PANATO Prosdocimo, da Vestena Nuova (frazione Vestena Vecchia) (Verona), soldato reggimento alpini, n. 2221 matricola. — Con slancio ed entusiasmo, muoveva all'assalto di una posizione nemica, ricacciando le pattuglie che opponevano resistenza e prestando poi l'opera sua alacre nel fortificare la posizione. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PANCHETTI Guido, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27705 matricola. — Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, sotto intensi e continui bombardamenti nemici, di giorno e di notte riattivava le linee telefoniche frequentemente interrotte dal fuoco avversario, mantenendo sempre continue le comunicazioni. – Monte Ortigara, 11-30 giugno 1917.

PANDOLFI Giovanni, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — *Ha commutazione dell'encomio solenne concessogli dal decreto luogotenenziale 29 ottobre* 1916: – Diresse il funzionamento della propria batteria con ogni cura e perizia, mantenendo la calma nel pericolo, sotto il violento fuoco nemico su posizioni scoperte, e portando efficace contributo allo svolgimento delle azioni. – Val Maggio (Valsugana) 15-22 maggio 1916.

PANERAI Lorenzo, da Firenze, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 41232 matricola. — Guidando con singolare capacità e con slancio travolgente il proprio plotone ,con la forza dell'esempio e con l'energia del comando lo trascinava alla conquista di una forte posizione, vincendo l'accanita resistenza del nemico. – Monte Ivnelik, 23 agosto 1917.

PANOZZO Costante, da Cogollo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 45827 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, trasportava il proprio tenente ferito dalla posizione conquistata fino al posto di medicazione, facendogli schermo del suo corpo ai colpi avversari. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PANOZZO Giuseppe, da Treschè-Conca (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 41851 matricola. — Giunto tra i primi sulla posizione nemica e caduto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, mantenendosi strenuamente sul posto, sotto l'intenso bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PANSA Paolo, da Torino, tenente complemento reggimento lancieri, squadriglia automitragliatrici blindate. — Con la propria automitragliatrice, già danneggiata dal tiro avversario, ne sosteneva risolutamente un'altra che, ancora più avariata, correva pericolo di essere circondata dal nemico. Sostituiva poi prontamente il proprio comandante di sezione quando questi, ferito e con l'automitragliatrice colpita, era costretto a ritirarsi dal combattimento. – Valeriano (Tagliamento), 4 novembre 1917.

PANSERA Martino, da Treviglio (Bergamo), soldato ciclista reggimento fanteria addetto comando brigata, n. 4706 matricola. — In tre giorni di combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo più volte zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, dimostrando grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche validamente gli ufficiali nel guidare in linea dei rincalzi attraverso camminamenti pure violentemente battuti dall'artiglieria avversaria. – Solor (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

PARENTI Francesco, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 1558 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, incoraggiava i compagni e teneva il collegamento con i reparti laterali, contribuendo così al buon esito dell'azione. – Carso, 23 agosto 1917.

PARENZA Antonio, da Seren (frazione Rasari) (Belluno), caporale maggiore reggimento genio minatori, n. 33228 matricola. — Mentre il nemico attaccava le nostre linee, incaricato di far brillare degli esplosivi per operare l'interruzione di un ponte in ferro situato nella zona dei nostri avamposti, con calma e arditezza si recava per ben sette volte consecutive a dar fuoco a diverse cariche, raggiungendo lo scopo. – Ponte della strada Imperiale sul torrente Chiepina. 23 agosto 1917.

PARIS Luigi, da Urgnano (Bergamo), soldato cèmpagnia mitragliatrici, n. 45077 matricola. — Quale porta mitragliatrice, incurante del pericolo, in una zona battuta da violente raffiche di mitragliatrici nemiche, non appena postata l'arma coadiuvava validamente il proprio comandante, dimostrando calma e coraggio singolari durante tutta l'azione. – Stari San Duha, 22-23 agosto 1917.

PARISI Pasquale, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente quale ufficiale di collegamento presso il comando di un battaglione, disimpegnava col massimo zelo il proprio compito, sostando in punti intensamente battuti da mitragliatrici nemiche per osservare l'andamento della nostra avanzata e attraversando tratti di terreno scoperti e sconvolti dal tiro avversario per osservare l'azione delle colonne laterali. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

PARO Pietro, da Ponte di Piave (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 14401 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto di forti posizioni, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1918.

PARRINI Tomaso, da Badia Tedalda (frazione Montebotolino) (Arezzo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 38594 matricola. — Quale guardiafilo, con fermezza e coraggio esemplari si recava continuamente a riparare la linea telefonica, attraversando una zona completamente scoperta e battuta dal fuoco nemico. – Sablici, 18 agosto 1917.

PASCI Luigi, da Gergei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 2174 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, usciva tra i primi con un plotone d'attacco e raggiungeva la seconda linea avversaria. Più volte, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, percorreva la zona compresa fra le opposte linee, per portare ordini e guidare i dispersi. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PASERO Perpetuo, da Solero (Alessandria), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32703 matricola. — Quale capo pezzo si distinse sempre per calma e coraggio. Durante un'azione di fuoco, in condizioni difficili e sotto l'infuriare del tiro nemico di controbatteria, spiegò lodevole iniziativa, mantenendo vivo il fuoco del proprio pezzo e dando bell'esempio di fermezza e valore. – Zona Ravelnik (Conca di Plezzo), 3-4 agosto 1917.

PASINETTI Giovanni, da Udine, sottotenente reggimento genio. — Durante l'operazione di forzamento dell'Isonzo, diede bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Incurante del pericolo, tra molte difficoltà, e sotto il tiro nemico, fece trasportare vari galleggianti e materiali, e traghettò nostre truppe alla riva avversaria. – Canale, 18-19 agosto 1917.

PASOLINI Ferruccio, da Brescia, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 28546 matricola. — Si offriva volontariamente a trasmettere volta per volta le correzioni dei tiri dalla cresta di una dolina battuta incessantemente dal fuoco nemico, al comandante di sezione, coadiuvando così efficacemente il comandante la batteria. – Faiti (Carso), 18-19 agosto 1917.

PASQUALON Valentino, da Enego (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 27490 matricola. — Assunto il comando di un plotone, lo guidava con grande ardimento all'attacco di posizioni avversarie, e raggiuntele, si adoperava di propria iniziativa a rafforzarle, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PASTORE cav. Corrado, da Napoli, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Saputo che due sue batterie incolonnate su di una strada non potevano progredire nella marcia, si portava in persona a dar l'ordine di deviare, e con energia si adoperava a far sgombrare la strada dalle impedimenta che ostacolavano il movimento dei pezzi. Attaccata la colonna da mitragliatrici e bombarde nemiche, dimostrava calma e coraggio, finchè venne ferito. – Codroipo, 30 ottobre 1917.

PASTORE Francesco, da Acquafondata (Caserta), capitano medico reggimento bersaglieri. — Benchè il posto di medicazione del reggimento fosse in una dolina fatta segno all'insistente ed aggiustato tiro di artiglieria nemica che cagionava perdite, continuò imperterrito la sua opera umanitaria verso i numerosi feriti che vi affluivano dalla fronte, e diede bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Castagnevizza, 19 agosto 1917

PASTORINI Vincenzo, da Chieti, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 30564 matricola. — Rimasti feriti i serventi della propria bombarda, quale capo pezzo, con prontezza ed energia riparava i danni subiti dall'arma e dalla

postazione, in modo da poter riprendere il tiro in breve tempo. – Faiti (Carso), 18 agosto 1917.

PATRIGNANI Luigi, da Monte Porzio (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria, durante un'azione offensiva cooperò allo svolgimento delle operazioni, fornendo continue ed esatte informazioni sui movimenti delle opposte fanterie, e nonostante il fuoco nemico, con solerzia e ardimento, valendosi di soldati esploratori e di linee telefoniche, stabilì e mantenne un prezioso anello di congiunzione fra le posizioni conquistate e il comando dell'artiglieria divisionale. – Flondar, 18-26 agosto 1917.

PATTI Giuseppe, da Salemi (Trapani), aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Costituì bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, benchè la località ov'era impiantato il suo posto di soccorso e di sgombro fosse bersagliata di frequente dall'artiglieria nemica, con calma e coraggio assolveva imperturbabile il proprio compito, provvedendo al servizio di cura e di sgombro dei feriti di due divisioni. – Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917.

PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra (Udine), tenente complemento reggimento alpini — Comandante di una linea avanzata, durante furiosi e replicati attacchi nemici, col suo fermo contegno incorava la propria truppa, alquanto scossa, alla resistenza. Sprezzante del pericolo, conduceva più volte i dipendenti al contrattacco, finchè l'avversario, vinto e disorganizzato, fu costretto a ripiegare. – Costone Roccioso di Mesniak, 22 agosto 1917

PEA Carlo, da Verolavecchia (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 11347 matricola. — Comandante di un plotone, in varie giornate di vivi combattimenti disimpegnò lodevolmente il proprio compito, dimostrando calma, slancio e ardimento singolari. – Vrsic-Solo, 19-23 agosto 1917.

PEDACI Vincenzo, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, visto cadere ferito il proprio comandante di battaglione, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, si portava fin presso i reticolati, e lo traeva al riparo. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

PEDEMONTE Alfredo, da San Pier d'Arena (Genova), tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, venuta a mancare ad un reparto laterale l'ufficiale che lo comandava, ne assumeva egli stesso il comando, riordinando gli sbandati e riconducendoli al fuoco. Contuso, rimaneva in linea, dando bell'esempio costante di ardimento e di elevati sentimenti militari. – Hoje, 28 agosto-11 settembre 1917.

PEDRINI Stefano, da Breonio (frazione Sant'Anna D'Alfaedo) (Verona), caporale reggimento alpini, n. 35301 matricola. — Conduceva la propria squadra all'assalto di una forte posizione, e dopo averla raggiunta e oltrepassata, si trincerava e resisteva sotto un furioso bombardamento nemico. Avendo poi l'avversario sferrato un contrattacco, usciva dalla trincea per meglio colpirlo col lancio di bombe a mano. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PEIRANO Luigi, da Torre Bormida (frazione Fontana) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 36569 matricola. — Con calma, risolutezza e coraggio impareggiabili, quale porta ordini attraversava continuamente zone su cui infuriava il fuoco di mitragliatrici nemiche, dando ai compagni bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Vallone Avsecek, agosto 1917.

PELLICCIONI Eugenio, da Sestri Ponente (Genova), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, si distingueva per calma e fermezza nel disimpegno delle proprie funzioni e per singolare coraggio nell'affrontare il fuoco intenso di mitragliatrici, fucileria ed artiglieria nemica, onde rendere più efficace e più rapida l'azione del reggimento. – Altipiano di Bainsizza, 25-30 agosto 1917.

PENNAROLI Marco, da Castel San Giovanni (Piacenza), capitano reggimento artiglieria assedio, gruppo. — Trovandosi in un osservatorio avanzato su di una posizione vivamente battuta dal fuoco nemico, non sembrandogli proficua l'osservazione da tal punto, si portava su di una prominenza del terreno, anche più esposta, dalla quale con calma esemplare dirigeva i tiri della propria batteria, ed ivi rimaneva sino a tarda sera, nonostante fosse stato ferito alla testa per lo scoppio di una granata avversaria. – Nad Bregom, 18 agosto 1917.

PENNINO Giovanni, da Cairo Montenotte (Genova), soldato reggimento alpini, n. 22992 matricola. — Sotto il forte bombardamento nemico, incaricato più volte di portare ordini, si esponeva con calma e coraggio pur di adempiere scrupolosamente i compiti affidatigli, dando esemplare prova di elevato sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PENTA Nazzareno, da Rocca Sinibalda (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 57459 matricola. — Facendo parte della compagnia di seconda ondata d'assalto di una forte posizione, fu tra i primi ad avanzare e tra i primi a balzare sul nemico, incitando con l'esempio e con la voce i compagni, e raggiungendo la cima del monte. – Monte Ielenik, 22 agosto 1917.

PERAZZOLI Pietro, da Rivergaro (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 24893 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, lo sostituiva prontamente nel comando del plotone, dimostrando perizia, energia e coraggio, e procedendo primo fra i suoi nell'avanzata, sotto le continue offese di fuoco avversario. Colpito gravemente egli stesso, prima di lasciare il reparto si attardava per incitare con nobili parole i suoi dipendenti, dando loro bell'esempio di alto sentimento militare. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PERCOCO Giuseppe, da Chiaramonte (Potenza), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1892 matricola. — Esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, in ogni circostanza dimostrò sprezzo del pericolo e instancabile attività. Più volte si recò spontaneamente a riattivare linee telefoniche sotto il tiro dell'artiglieria nemica, sempre pronto a compiere il proprio servizio, anche quando maggiore era il pericolo. – Faiti, luglio-agosto 1917.

PERGOLA Giuseppe, da Lucca, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33612 matricola. — Avendo il pezzo in una posizione avanzata e scoperta e fortemente controbattuto, rimasto ucciso un servente e feriti altri due, benchè il comandante della sezione avesse ordinato al personale di ripararsi, spontaneamente e prontamente si portava in piazzuola a fianco dell'ufficiale per rispondere al tiro nemico, dimostrando grande fermezza e sprezzo del pericolo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PERLASCA Guido, da Moltrasio (Como), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu tra i primi nella conquista di una posizione. Fatto segno ad un violento contrattacco, colla sua calma e fermezza si impose ai propri uomini, ottenendo di volgere in fuga il nemico e mantenendo la posizione. – Hoje, 18-25 agosto 1917.

PERNA Giovanni, da Panicale (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1697 matricola. — Accortosi che il nemico tentava di accerchiare il nucleo di cui egli faceva parte, con pochi compagni, dopo breve ma accanita lotta alla baionetta, metteva in fuga l'avversario, facendo dei prigionieri. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

PERROTTA Salvatore, da Orta di Atella (Caserta), soldato reggimento bersaglieri, n. 1085 matricola. — Con alto sentimento del dovere e valorosamente combattendo, tentava di portarsi in soccorso del proprio comandante di compagnia, caduto ferito nei pressi di una trincea nemica. In procinto di essere sopraffatto dagli avversari, per sottrarsi a quasi sicura prigionia si ritirava nelle nostre linee, sostando di continuo per far fuoco contro il nemico. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

PERUCCO Paolo, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 5620 matricola. — Spintosi volontariamente oltre la nostra linea per valutare le forze nemiche avanzatesi al contrattacco, e visto che un suo compagno era caduto gravemente ferito, sotto l'intenso fuoco avversario lo raccoglieva, e, benchè subito dopo egli stesso fosse pure stato colpito ad una gamba, noncurante del dolore, continuava nell'atto generoso, portandolo a compimento. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

PERUGINI Primo, da Massa Martana (Perugia), soldato reggimento fanteria, sezione pistole mitragliatrici, n. 1116 matricola. — Caduto il proprio capo mitragliatrice, ne prendeva il posto, e sebbene fatto segno al vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, dirigeva con calma e perizia il tiro dell'arma contro grossi nuclei avversari che contrattaccavano, volgendoli in disordinata fuga. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

PERUZY Vincenzo, da Silerno, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Al comando di una sezione mitragliatrici, abile e coraggioso raggiungeva l'obiettivo fissatogli. Ferito, incitava i dipendenti a compiere fino all'ultimo il loro dovere, e dava così bell'esempio di coraggio e di fermezza. – Carso, 23 agosto 1917.

PERUZZI Antonio, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 33060 matricola. — Capo posto di un elemento avanzato assalito da un forte nucleo nemico dopo un intenso bombardamento, si difendeva strenuamente con la baionetta, incitando i suoi alla resistenza, e rimanendo ferito. – Monte Maio (Val Posina), 21 agosto 1917.

PESCATORI Guido, da Firenze, sottotenente, reggimento fanteria — Addetto al comando di una brigata, durante vari giorni di azione, con alto sentimento del dovere e grande coraggio si portava ripetutamente fin sulle prime linee, sotto il violento bombardamento nemico, per assolvere le sue mansioni di ufficiale di collegamento, e forniva preziose ed esatte informazioni. – Valle Rohot, Dragovica, 19-26 agosto 1917.

PETRELLA Giovanni, da Carinola (frazione Nocelleto) (Caserta), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, si spingeva ad immediato contatto della linea di fuoco, impiantandovi il posto di medicazione. Perduti i portaferiti, concorreva personalmente a raccogliere i feriti presso la prima linea, medicandoli e disciplinandone poi lo sgombro immediato. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PEVERELLI Domenico, da Torino, milite Croce Rossa sezione sanità, n. 10880 matricola. — Facendo parte di un drappello di portaferiti, in occasione di un violento bombardamento nemico accorreva con nobile slancio a soccorrere e trasportare feriti, finchè venne egli stesso gravemente colpito da una scheggia di granata avversaria. – Flondar, 4 settembre 1917.

PEZZOLI Giuseppe, da Bologna, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 8805 matricola. — Incaricato di portare un ordine, benchè ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo aver compiuto il proprio compito. – Monte Iolenik, 22 agosto 1917.

PIANA Mario, da Crocè di Mosso (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, caduto ferito l'aiutante maggiore in 1°, ne assumeva immediatamente le funzioni, rendendosi con opera solerte ed intelligente valido e prezioso coadiutore del comandante di reggimento. Esempio costante di calma e arditezza, si recava più volte, anche volontariamente, a portare ordini ai reparti di prima linea, sotto il violento fuoco avversario, assolvendo pienamente e con zelo il mandato affidatogli. – Altipiano di Bainsizza, 21-27 agosto 1917.

PIAZZA Antonio, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 14113 matricola.

— Si slanciava fra i primi all'assalto di forti posizioni nemiche, e, benchè ferito, rimaneva sul posto. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PIAZZA Giuseppe, da Valle dei Signori (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 17889 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, attraversava diverse volte una zona scoperta e battuta, per raccogliere i compagni feriti, dando bell'esempio di fermezza e di generoso cameratismo. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PIAZZA Isaia, da Perego (Como), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 20562 matricola. — Mentre la compagnia si trovava in linea, incessantemente e con alto sentimenso del dovere raccoglieva feriti, sotto il violento bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche. In un passaggio obbligato, mentre trasportava con altri portaferiti una barella, essendo i suoi compagni rimasti colpiti, si caricava il ferito sulle spalle, e portatolo al coperto, tornava sul posto a prendere gli altri feriti, eseguendo così diversi viaggi, sempre sotto il fuoco. In una speciale circostanza, avendo il nemico occupato di notte una nostra posizione, si ritirava con gli ultimi soldati; trasportando a spalle un ferito ed essendo di valido aiuto all'ufficiale medico della compagnia. – Passo dell'Agnella-Monte Ortigara, 25-29 giugno 1917.

PIAZZESI Alberto, da Siena, capitano reggimento fanteria, aiutante campo brigata. — Durante le giornate di preparazione di un'avanzata, ne curava metodicamente l'organizzazione e si esponeva con arditezza ad un bombardamento nemico persistente e aggiustato, per rendersi conto della perfetta esecuzione degli ordini. Già distintosi in precedenti azioni. – Palievo Dragovice, 26-25 agosto 1917.

PICCININO Filippo, da Celle Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 15277 matricola. — Usciva volontariamente di pattuglia col proprio graduato, e primo giungeva ai reticolati nemici, attirando su di sè il fuoco degli avversari mediante il lancio violento di bombe a mano, e facilitando in tal modo ai compagni la ricognizione dei reticolati. – Robot, 22 agosto 1917.

PICCOLI Giovanni, da Sant'Anastasia (Napoli), soldato reggimento artiglieria fortezza addetto reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 55690 matricola. — Quale guardafilo addetto ad importanti linee telefoniche, con singolare sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, sotto il perdurante bombardamento nemico, stendeva due nuove linee telefoniche in sostituzione di altre state distrutte, riattando così, in breve spazio di tempo, le interrotte comunicazioni. – Corso, 23 agosto 1917.

PICCOLI Massimiliano, da Pederobba (frazione Onigo (Treviso), sergente reggimento fanteria di marcia, n. 12004 matricola. — Comandato in accompagnamento di una colonna di rifornimento sulla prima linea, sotto il vivo fuoco nemico dimostrava grande fermezza e sprezzo del pericolo, coadiuvando con instancabile zelo i propri ufficiali, e mantenendo, coll'esempio, saldo nella truppa il sentimento del dovere, ottenendo così di assolvere completamente l'incarico ricevuto. – Carso, 24 agosto 1917.

PICELLI Guido, da Parma, milite Croce Rossa, sezione sanità, n. 11550 matricola. — Esempio costante di calma e coraggio ai compagni, fu sempre primo ad accorrere ovunque era un ferito da soccorrere e trasportare, adempiendo il proprio compito con entusiasmo e ardimento. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

PICELLI Vittorio, da Parma, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1081 matricola. — Comandante di un reparto di arditi, attraversando continuamente zone intensamente battute dal fuoco avversario, guidava il proprio reparto dove più era necessario. Si recava anche volontariamente e con sprezzo del pericolo ad assumere informazioni, riportando sempre preziose notizie. – Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

PICOCO Giuseppe, da Cisternino (Bari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 427 matricola. — Porta mitragliatrice, infaticabile seguiva ovunque e da vicino l'avanzata

delle nostre fanterie. Primo ad accorrere dov'era maggiore il pericolo, cadde gravemente colpito da bomba nemica. – Monte Kuk, 21 agosto 1917.

PIERALLINI Renato, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 1185 matricola. — Porta ordini, in quattro giorni di furiosi combattimenti disimpegnò lodevolmente il proprio compito, dimostrando sprezzo del pericolo, fermezza e coraggio singolari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

PIMAZZONI Renato, da Verona, tenente reggimento genio. — Dirigeva con calma, perizia e coraggio le operazioni di appr stamento, caricamento e brillamento delle mine per la distruzione dei ponti. In una speciale circostanza ,attaccava e metteva in fuga una pattuglia nemica che tentava portare una mitragliatrice in prossimità di un ponte a lui affidato e dava quindi fuoco alle mine, ottenendo la distruzione del ponte stesso. – Isonzo, 27 ottobre-Piave, 9 novembre 1917.

PIPERNO Angiolo, da Vaglia (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Vigilava sul funzionamento d'importanti servizi durante lo svolgersi di un'azione in terreno di montagna, esponendosi spesso alle offese nemiche. Durante il combattimento recapitava ordini ed assumeva notizie sotto l'intenso fuoco avversario, incitando tutti a persistere nell'aspra lotta. Sotto la viva azione dell'artiglieria nemica, dirigeva i lavori e prestava direttamente l'opera propria per il salvataggio di militari travolti dallo scoppio di proiettili avversari. – Monte Mrzli, 18-19 agosto 1917.

PIRAS Basilio, da Oniferi (Sassari), soldato reggimento bersaglieri, n. 9919 matricola. — Portaferiti, si offriva volontario di far parte di una pattuglia. Scontratosi con forze nemiche assai superiori in numero, che intimavano la resa alla pattuglia stessa, si slanciava fra i primi, col proprio ufficiale, contro gli avversari, determinandone la fuga. – Grisò, 8 agosto 1917.

PIROVANO Antonio, da Lomagna (Como), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10698 matricola. — Quale capo mitragliatrice, portò durante il combattimento, più volte, la propria arma in punti elevati e scoperti, per dirigerne il fuoco contro mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata dei nostri, e con tiri bene aggiustati, le costrinse a tacere ed a ritirarsi, agevolando in tal modo l'avanzata delle nostre truppe. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

PISANE Carmine, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in 1°, levatosi di fra le macerie della crollata caverna nella quale stava raccolto il personale addetto al comando del reggimento, benchè contuso in più parti, perseverò nel suo ufficio, sotto il persistente ed intenso bombardamento nemico. – Monte Mrzli, 18-19 agosto 1917.

PISTOLESI Enrico, da Migliano di Tenna (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 167 matricola. — Servente di un pezzo, anche nei momenti più difficili, dimostrò coraggio ed attività esemplari, essendo di incitamento ai propri compagni. – Sublici, 18 agosto 1917.

PIZZO Carlo, da Lamparo (Novara), zappatore reggimento fanteria, n. 14801 matricola. — Durante il difficile assalto di forti posizioni, avanzò valorosamente per primo, incitando con la parola e con l'esempio i suoi compagni e resistendo con grande coraggio e con energia sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

PIZZORNO Giovanni Battista, da Bergolo (Cuneo), caporale reggimento genio, n. 1800 matricola. — Capo squadra in un reparto destinato ad aprire varchi nel nostro reticolato in una posizione pericolosa, perchè vicinissima al nemico, diede prova di serenità, coraggio e fermezza, eseguendo il lavoro sotto il fuoco avversario di fucileria e bombe a mano. Durante lo svolgimento di una nostra azione in una località battuta

insistenemente dall'artiglieria nemica, da solo trasportò successivamente al posto di medicazione uno dei suoi ufficiali e tre compagni gravemente feriti, attraversando una zona violentemente bersagliata e tornando immediatamente alla propria squadra. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PLATA Carmelo, da Castellamare del Golfo (Trapani), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un combattimento di retroguardia, comandava con calma e ardire singolari la propria compagnia, dando continuo esempio di fermezza. Rimasto ultimo con pochi bersaglieri in un paese già occupato dal nemico, per difendere la ritirata del battaglione non si allontanava che all'estremo momento. – Bertiolo, 30 ottobre 1917.

POGGI Giuseppe, da Genova, caporale reggimento fanteria, n. 338 matricola. — Durante un contrattacco nemico si spingeva con singolare ardimento e sprezzo del pericolo avanti alle fanterie colla propria mitragliatrice, contribuendo efficacemente a disperdere l'avversario. – Cafarinisce, 25 agosto 1917.

POL Giacomo, da Tarzo (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 7639 matricola. — Di pieno giorno accorreva a raccogliere e trarre in salvo un compagno ferito, attraversando un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico, e nell'atto generoso rimaneva egli stesso colpito. – Monte Ortigara, 26 giugno 1917.

POLACCHINI Gaspare, da Rovere (Mantova), sottotenente reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia che aveva perduto i propri ufficiali, con energia ed esemplare coraggio impresse nei dipendenti, già scossi da forti perdite, tale ardore da compiere con essi notevoli atti di valore, durante sei giorni di battaglia. – Altipiano di Bainsizza, 19-27 agosto 1917.

POLI Gaetano, da Molinella (frazione Marmorta) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 4070 matricola. — Quale porta ordini, attraverso pericoli d'ogni specie, in un terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, calmo e sereno, disimpegnava con zelo e scrupolosità il compito a lui assegnato, assicurando il perfetto e costante collegamento fra i reparti in linea, durante l'avanzata. – Robot, 18-26 agosto 1917.

POLIEDRI Enrico, da Parma, zappatore compagnia mitragliatrici, n. 13607 matricola. — Ripetute volte portava ordini alle sezioni mitragliatrici distaccate dalla compagnia, attraversando zone scoperte e battute intensamente dal fuoco nemico, in località ancora occupate da pattuglie avversarie. Raccoglieva anche un ferito grave e lo portava al posto di soccorso. – Raccogliano-Biglia, 21 agosto 1917.

POLITI Michelangelo, da Palazzolo-Acreide (Siracusa), tenente medico sezione sanità. — Quale chirurgo di una sezione di sanità dislocata in una zona molto battuta dal tiro nemico, prestava con calma, perizia e fermezza la sua opera a numerosi feriti, infondendo in tutti tranquillità e fiducia, anche quando la sezione fu ripetutamente colpita dal tiro di artiglieria nemica. – Gabrie Superiore, 18 agosto 1917.

POLIZIO Giuseppe, da Lucera (Foggia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 31736 matricola. — Di pattuglia, richiesto dal comandante di un'automitragliatrice di riconoscere se un gruppo di soldati che scorgevasi lontano fosse nemico, vi si slanciava arditamente al galoppo sino a breve distanza, quantunque fatto subito segno ad una scarica di fucileria, ed agevolando così l'azione di fuoco dell'automitragliatrice stessa. – Toppo, 4 novembre 1917.

POLLINI Andrea, da Besenzano sul Lago (Brescia), caporale reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 34620 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico che colpiva la batteria, prestava rapida ed efficace opera di soccorso ai compagni feriti, e con suo grave rischio provvedeva al loro trasporto al posto di medicazione. – Hudi Log (Carso), 4 settembre 1917.

POLO Attilio, da Terazzo (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38697 matricola. — Costante bell'esempio di calma e coraggio, sostituiva con prontezza il capo mitragliatrici ferito, sviluppando con l'arma un fuoco preciso ed efficace, benchè la postazione fosse stata individuata dall'artiglieria nemica. Sempre sotto un tiro insistente, riparava con la massima calma e perizia l'arma guastata dallo scoppio di una granata avversaria, riaprendo subito dopo il fuoco. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

POMETTI Italo, da Isola Rizza (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22199 matricola. — Nella circostanza di un contrattacco nemico seppe disporre e mantenere gli uomini della sua squadra in guisa da renderne proficuo l'impiego, tenendo testa all'avversario, e dando bella prova di energia e di ascendente sui dipendenti. – Monte Mrzli, 21 agosto 1917.

POMPINI Severino, da Travo (frazione Mezzano Scotto) (Piacenza), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 96679 matricola. — Offertosi volontariamente per la costituzione di una pattuglia incaricata di riconoscere le postazioni di mitragliatrici avversarie, diede bell'esempio di singolare arditezza e di sprezzo del pericolo. Calmo sotto il nutrito fuoco nemico, ripetutamente si spinse in ardite esplorazioni scoprendo parecchie delle postazioni stesse, che poi vennero distrutte dal nostro fuoco. – Vallone del Robot, 21 agosto 1917.

PONZA DI S. MARTINO Dionigi, da Savona (Genova), capitano reggimento artiglieria montagna. — Con la batteria postata arditamente sulla linea delle fanterie ottenevа notevoli ed efficaci risultati, dimostrando intelligenza e coraggio nel dirigere e controllare il tiro. Durante l'intera azione fu costante bell'esempio a tutti di serenità e sprezzo del pericolo. – Monte Mrzli, 18-19 agosto 1917.

POPOLI Pietro, da Tufo (Avellino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria di marcia. — Comandato in accompagnamento di una colonna di rifornimento sulla prima linea, sotto il vivo fuoco nemico dimostrava grande fermezza e sprezzo del pericolo, infondendo coll'esempio forza e ardire nei dipendenti, mantenendo saldo in essi il sentimento del dovere, ottenendo così di pienamente assolvere l'incarico ricevuto. – Carso, 24 agosto 1917.

PORFIRI Achille, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 13469 matricola. — Travolto dal crollo di un ricovero colpito da una granata avversaria, non appena liberatosi dai rottami, benchè ferito, dava opera a dissepellire alcuni ufficiali e soldati, e cooperava al salvataggio, finchè gli vennero a mancare le forze. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PORRI Giuseppe, da Sommo (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34112 matricola. — Fra le gravi difficoltà causate dal violento tiro nemico, sprezzante del pericolo, seppe mantenere il collegamento telefonico fra batteria e osservatorio, procurando così il perfetto funzionamento del reparto. – Sablici, 18-25 agosto 1917.

PORTA Ferdinando, da Genova, tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria pesante campale, per parecchi giorni di azione rimaneva in un osservatorio fortemente battuto dall'artiglieria nemica, dirigendo con perizia e solerzia inappuntabile il tiro. Durante una ripresa di fuoco ordinata per rintuzzare un violento attacco dell'avversario, mentre una granata nemica di grosso calibro colpiva l'osservatorio, danneggiandolo e ferendo un soldato, con singolare calma dava opportune disposizioni per riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte, rimanendo al suo posto, sotto il persistente tiro dell'artiglieria avversaria, dando esempio di fermo coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Carso, 30 agosto 1917.s

PORTALURI Nicola, da Maglie (Lecce), caporale sezione sanità, n. 15659 matricola. — Incaricato della vigilanza e disciplina delle squadre di portaferiti, con scelto coraggio, in un terreno battuto continuamente dall'artiglieria nemica, adempiva il suo co m-

pito in modo lodevole. Una sera, durante un intenso bombardamento avversario, essendosi verificata un po' d'incertezza nella squadra dipendente, con grande energia, esponendosi ad evidente pericolo, reprimeva tosto tale inizio di panico, ottenendo di potere continuare lo sgombro dei feriti con l'ordine consueto. – Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917.

POSTIGLIONE Carlo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con la fanteria, dopo avere per un lungo e ininterrotto periodo di tempo contribuito a fornire preziose indicazioni, affrontando sempre serenamente i più gravi pericoli, nel giorno dell'azione si unì ad un battaglione operante; avanzando alla testa di esso. Caduto gravemente ferito il comandante, preso di sua iniziativa il comando di pochi uomini di diversi elementi dello stesso battaglione, e infiammatili del proprio slancio li trascinò ad un nuovo attacco. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

POZZATI Edmo, da Ariano Polesine (frazione Rivà) (Rovigo), caporale squadriglia autimitragliarrici blindate, n. 1952 matricola. — Meccanico di un'automitragliatrice, ripetutamente si offriva volontario in servizi di esplorazione, e sebbene fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, con grande ardire assolveva ugualmente i compiti assegnatigli. – Toppo, 4 novembre 1917.

POZZI Carlo, da Bezza (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22224 matricola. — Ciclista e portatore di ordini del comando di un reggimento, instancabile, calmo e volonteroso, si offriva, anche quando non gli spettava per turno, di recapitare ordini ai comandanti le colonne di attacco, attraversando un terreno scoperto e violentemente battuto dai tiri dell'artiglieria nemica. In una speciale circostanza, rimasto leggermente ferito, continuava nel proprio mandato, e non rientrava che dopo averlo completamente adempito. – Zagoria, 25 agosto 1917.

POZZI Davide, da Melzo (Milano), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo batteria. — Di notte, e per due volte, si portava in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico per soccorrere un compagno e vari dipendenti feriti. Con grande energia guidava poi, sotto l'intenso tiro avversario, un drappello incaricato del rifornimento delle munizioni al reparto. — Vallone di Brestovizza (Carso), 20 agosto 1917.

POZZI don Michele, da Summirago (Milano), cappellano militare reggimento alpini. — Percorrendo instancabile il campo dell'azione, noncurante del pericolo, in un terreno battuto fortemente da mitragliatrici nemiche, radunava militari dispersi e li guidava in prima linea; incitandoli con la parola e coll'esempio alla lotta. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

PRADAL Giovanni, da Vittorio (Treviso), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con perizia, calma e sprezzo del pericolo, postava le sue armi tra le prime linee della fanteria, proteggendo l'avanzata coi controbattere con tiro preciso le mitragliatrici avversarie, riducendone alcune al silenzio. – Na Gradu-Hoje, 21-28 agosto 1917.

PRAGA cav. Giuseppe, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Non appena giunto al reggimento, ne assumeva per le vicende dell'azione il comando all'inizio degli attacchi di un caposaldo nemico, e lo manteneva per tutta la giornata, spingendo le proprie ondate fin contro i reticolati avversari e dando prova di calma, coraggio e grande spirito offensivo. – Castagnevizza, 18 agosto 1917.

PRATO Giovanni, da Cintano (Torino), sergente reggimento genio, n. 18271 matricola. — A guardia di un ponte minato, da solo, col moschetto, teneva a bada una pattuglia nemica, dando così tempo ad un altro soldato di accendere le micce, e rimaneva sotto il fuoco avversario fino al brillamento completo delle mine. – Rivignano (Treviso), 31 ottobre 1917.

PRESTI Giuseppe, da Comiso (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con singolare coraggio e prontezza di spirito, seppe scongiurare il pericolo di un combattimento con un nostro reparto creduto nemico. In altra circostanza, caduto il comandante la compagnia, lo sostituì nel comando, continuando la lotta accanita contro il nemico e mantenendo la posizione conquistata. – Carso, 3-4 agosto 1915.

PREVOST Andrea, da Quartu Sant'Elena (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, seppe trascinare i suoi uomini attraverso un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, e ne tenne vivo lo spirito aggressivo ed alto il morale, guidandoli poi arditamente contro le posizioni avversarie, e dando sempre prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Zagorie, 28-30 agosto 1917.

PRINCIPALLI Domenico, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 22109 matricola. — Guardafili in servizio ad un osservatorio molto avanzato, alternava le funzioni di guardafili lungo la linea continuamente battuta dall'artiglieria nemica con quello volontario di ricognizione, per raccogliere notizie sull'azione delle truppe, dimostrando ardimento e valore. – Merna, 18-25 agosto 1917.

PROCH Bernardo, da Sondrio, caporale maggiore sezione sanità, n. 1639 matricola. — Durante violenti bombardamenti nemici, con esemplare ardimento ed alto spirito del dovere, guidava la sua squadra fin nelle linee del fuoco, di null'altro curandosi che di portare pronto soccorso ai feriti. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

PROCOPIO Ballarmino, da Davoli (Catanzaro), aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Costante bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, benchè la località ov'era impiantato il suo posto di soccorso e di sgombro fosse bersagliata di frequente dall'artiglieria nemica, con calma e coraggio assolveva imperturbabile il proprio compito, provvedendo al servizio di cura e di sgombro dei feriti di due divisioni. – Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917.

PROSERPIO Angelo, da Arosio (Como), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, gruppo, n. 26377 matricola. — Richiamato da numerose esplosioni che avvenivano nella vicina batteria soggetta già da tempo al tiro nemico, con elevato sentimento del dovere accorreva prontamente sul posto ed estraeva da un ricovero crollato un compagno. Coadiuvava quindi a spegnere un incendio sviluppatosi e minacciante una vicina polveriera. – Gorizia, 8 settembre 1917.

PUCCI Pietro, da Isili (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14139 matricola. — Dimostrando calma e coraggio, con la propria mitragliatrice rese utili servizi al suo reparto, appoggiandolo. Trasse poi in salvo l'arma presa sotto il fuoco violento d'infilata del nemico. – Carso, 23 agosto 1917.

PUGLIA Adamo, da Colonnella (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 18645 matricola. — Accortosi che il nemico tentava di accerchiare il nucleo di cui egli faceva parte, con pochi compagni, dopo breve ma accanita lotta alla baionetta, metteva in fuga l'avversario, facendo dei prigionieri. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

PUGLIARO Luigi, da Alba (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Addetto al comando di un battaglione alpino, coadiuvava il proprio comandante con serena calma e grande perizia, e, sprezzante del pericolo, si spingeva anche all'assalto con la prima ondata, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. – Monte Ortigara, 10-12 giugno 1917.

PUGLIESE cav. Claudio, da Alessandria, maggiore reggimento artiglieria campagna in servizio stato maggiore divisione. — Di collegamento fra il comando di una divisione e quello di una brigata, offriva ogni sua energia per favorire la buona riuscita dell'azione. Con fermezza e ardimento si recava ripetutamente sulla linea di fuoco, sfidando

il tiro incessante dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per agevolare l'utile avanzata delle nostre fanterie, e forniva al comando della brigata utili e precise notizie. – Altipiano di Bainsizza, 19-26 agosto 1917.

PUIATTI Antonio, da Prata di Pordenone (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 143 matricola. — Portaordini del comandante di una compagnia, durante due giornate d'intensa azione, noncurante dei tiri distruttori eseguiti dall'artiglieria nemica, ed animato da alto sentimento del dovere, affrontò ripetutamente i più gravi pericoli per portare ordini ed avvisi, e per raccogliere e fornire informazioni sulla situazione. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

PUOSI Emilio, da Viareggio (Lucca), caporale reggimento bersaglieri, n. 344 matricola. — Durante l'azione dimostrava grande calma, e, benchè ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, essendo di efficace esempio ai dipendenti. – Jamiano, 28 maggio 1917.

QUARANTA Giovanni, da Saluzzo, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 29126 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento, e gravemente ferito ad un braccio, non si allontanava dalla prima linea se non dopo aver dato la consegna del materiale di segnalazione, a lui affidato, al rimanente personale della pattuglia. – Vallone del Rohot, 16-19 agosto 1917.

QUERIN Leopoldo, da Portogruaro (Venezia), sergente reggimento genio, n. 14103 matricola. — Durante tutta l'azione, sempre volontariamente si offerse ad eseguire i lavori più pericolosi nei luoghi più battuti dal nemico, dando bell'esempio di alto spirito militare e di coraggio. – Monte Ortigara, 11-26 giugno 1917.

QUIGINI PULIGA Enrico, da Genova, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Si offriva ripetutamente per la verifica dei varchi nei reticolati nemici, compiendo le pericolose ricognizioni con calma e serenità, e riportando utili informazioni. – Grazigna (Gorizia), 19-27 agosto 1917.

RADAELLI Ippolito, da Venezia, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una compagnia e incaricato di un'occupazione avanzata, assolveva lodevolmente il proprio compito, lanciandosi primo sul punto più esposto e rimanendovi due giorni, incurante del violento fuoco avversario e dei gravi disagi e delle privazioni. Rinsaldava l'occupazione con ogni mezzo, e con ardita opera personale cooperava validamente alla buona riuscita dell'operazione. – Mosniak, 24 agosto 1917.

RAGO Pietro, da Pomario (Potenza), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale ufficiale di collegamento dimostrò zelo, attività e coraggio singolari, portandosi più volte, sia di giorno, sia di notte, fin sulla linea più avanzata, noncurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, per disimpegnare le proprie mansioni. Faceva parecchi prigionieri. – Carso, 22-23 agosto 1917.

RAIMONDO Vincenzo, da Padernello (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 30162 matricola. — Quale portaferiti, con grande sprezzo del pericolo, ripetutamente si spingeva fin sotto i reticolati nemici per liberare i compagni feriti impigliati fra i reticolati stessi. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

RAMELLA Celestino, da Pralungo (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto fin dall'inizio del combattimento unico ufficiale della propria compagnia, quantunque travolto dallo scoppio di una granata avversaria, continuò con calma e fermezza a tenere il proprio comando, dimostrando in tutta l'azione belle doti d'energia e valore. – Castagnavizza, 20 agosto 1917.

RAMELLA Francesco, da Buronzo (Novara), soldato compagnia mitragliatrici brigata, n. 1205 matricola. — Già distintosi nel combattimento per la presa di una

importante posizione, l'indomani, volontariamente si recava, sotto l'intenso fuoco nemico, su di una posizione avanzata, ed unitamente ad altri due militari, ricercava e riportava in compagnia due nostre mitragliatrici che, nella notte, a causa del furioso contrattacco avversario, si era stati costretti ad abbandonare. – Carso, 19-20 agosto 1917.

RAMPLOND Romualdo, da Borgo San Donnino (Parma), milite Croce Rossa zezione sanità, n. 16227 matricola. — Con fermezza, attività ed intelligenza, eseguiva il trasporto di numerosi feriti dalla linea del fuoco, e nei momenti di maggior pericolo era di incitamento ai compagni con l'esempio della sua calma e del suo coraggio. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

RAMPONI Ernesto, da Villafranca di Verona (Verona), tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la condusse con avvedutezza e coraggio all'assalto di una forte posizione, espugnandola e rafforzandovisi, nonostante il successivo violento bombardamento nemico. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

RANCI Costanzo, da Milano, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Durante varie aspre azioni adempiva importanti e difficili incarichi di ricognizione e di collegamento sotto il fuoco nemico, dando bell'esempio di coraggio e di saldo spirito militare. – Carso, 22-23 agosto 1917.

RANDAZZO Giuseppe, da Leonforte (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 21491 matricola. — Durante un contrattacco avversario, con sprezzo del pericolo, si spingeva arditamente alla baionetta contro gli assalitori. Fatto segno al fuoco nemico, si manteneva ritto su di un terreno scoperto a far fuoco, finchè vide l'avversario ripiegare. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

RANFI Attilio, da Sant'Oreste (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2128 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, quale porta ordini presso il comando di un reggimento, con sprezzo del pericolo eseguiva le proprie mansioni durante quattro giornate di azione. In una speciale circostanza, di propria iniziativa raccoglieva vari soldati sbandati, e attraverso un terreno percosso e battuto, li riconduceva in prima linea ai loro reparti. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

RASO Michele, da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 29133 matricola. — Avanzando sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, si offriva di riconoscere una strada, indicando i tratti battuti dal fuoco avversario ed evitando in tal modo che il reparto che lo seguiva subisse delle perdite. Portate ordini del comando di un battaglione, si segnalava per ardimento e sprezzo del pericolo recapitature ordini su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. – Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

RASPANTI Pietro, da Ischia di Castro (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un attacco nemico allontanava tutti i serventi da un pezzo della propria sezione insistentemente controbattuta dall'artiglieria avversaria, e provvedeva personalmente, per parecchie ore, al servizio del pezzo stesso, coll'aiuto di un solo graduato, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Plezzo, 3 agosto 1917.

RASTELLINO Giovanni Battista, da Cigliano Vercellese (Novara), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Provvide con grande attività ed efficacia alla medicazione di numerosi feriti ed al loro sgombro. Sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, che aveva uccisi due dei militari feriti ricoverati al posto di medicazione, persistette nel prestare l'opera sua con calma e fermezza esemplari. – Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917.

RATAZZI Pietro, da Rocchetta Palafea (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 17088 matricola. — Visto cadere il proprio capo squadra, si metteva alla testa del reparto, e, coll'esempio, lo trascinava per due volte all'assalto dell'appostamento di una mitragliatrice nemica, giungendovi tra i primi. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

RAVAROTTO Carisio, da Cinto Euganeo (Padova), sergente compagnia mitragliatrici, n. 38257 matricola. — Quale capo mitragliatrice, con valore, pronta decisione e sprezzo del pericolo, manovrava personalmente la propria arma, contribuendo col fuoco di essa a respingere un contrattacco del nemico ed infliggendogli forti perdite. – Hoje, 23-25 agosto 1917.

RAVASI Luigi, da Merate (Como), soldato squadriglia automitragliatrici blindate, n. 821 matricola. — Addetto ad una automitragliatrice, e comandato in servizi isolati di esplorazione, sebbene fatto segno al vivo fuoco avversario, compiva, con intelligenza e ardire singolari, i compiti affidatigli. – Toppo, 4 novembre 1917.

RAVAZZI Carlo, da Alessandria, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di collegamento fra una brigata ed i comandi più avanzati, eseguiva ardite ricognizioni, riportando utili notizie sull'andamento dell'azione. Ferito da una scheggia di granata avversaria mentre stabiliva posti di collegamento con reparti laterali, incurante di sè, provvide ugualmente al perfetto funzionamento del servizio. – Valle Rohot-Dragovice, 20-25 agosto 1917.

RAVETTO Samuele, da Sospirolo (Belluno), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 18583 matricola. — Sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, si caricava sulle spalle un soldato di fanteria gravemente ferito, e, con sprezzo del pericolo, lo trasportava al più vicino posto di medicazione, percorrendo il terreno laterale al camminamento che era stato distrutto. – Faiti (Carso), 18-19 agosto 1917.

REBAUDO Raffaele, da Monte Compatri (Roma), zappatore compagnia mitragliatrici, n. 763 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, durante l'assalto di forti posizioni, avendo le armi postate su di un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco nemico, dava prova continua di coraggio, e con esemplare fermezza contribuiva ad impedire l'accerchiamento di altri nostri reparti costretti a ripiegare davanti a forze nemiche preponderanti. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

REBORA Gian Guglielmo, da Genova, tenente reggimento genio. — Durante l'operazione di forzamento dell'Isonzo dimostrò coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, trasportando vari galleggianti ed iniziando il gittamento di un ponte sotto l'incessante violento fuoco nemico. Eseguì anche ardite ricognizioni lungo il fiume, a breve distanza dall'avversario. – Canale, 18-19 agosto 1917.

REFUSCO Giovanni, da Castelgomberto (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 18723 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, noncurante del pericolo, si recava dal comando del battaglione alla prima linea per recapitare un ordine. Gravemente ferito, continuava nel proprio compito, finchè ebbe consegnato l'ordine a chi era diretto. – Linz, 21 agosto 1917.

REGINATO Pietro, da Paderno d'Asolo (Treviso), sottotenente reggimento fanteria (M. M.). — In quattro giorni di vivi combattimenti, condusse con eroico slancio il suo reparto all'assalto e respinse i contrattacchi nemici, dimostrando belle qualità militari. Morire, sotto il fuoco avversario, incitava i suoi uomini, cadde ferito. – Canale-Monte Kuk, 19-21 agosto 1917.

RENZI Emanuele, da Corte de' Cortesi (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 15342 matricola. — Eseguiva volontariamente pattuglie ardite, giungendo sino alle posizioni avversarie e fornendo notizie importanti per la buona riuscita dell'azione. – Plamina (Altipiano di Bainsizza), 18-27 agosto 1917.

RESTANTE Giovanni Battista, da Guarcino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 21672 matricola. — Coadiuvava con slancio il proprio ufficiale nel ricuperare un posto di guardia momentaneamente caduto in mano al nemico, e con slancio partecipava all'inseguimento dell'avversario, facendo tre prigionieri. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

RESTUCCIA Giorgio, da Messina (frazione Briga), soldato reggimento fanteria, n. 28611 matricola. — Bell'esempio di coraggio, si esponeva all'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche per soccorrere il proprio capo squadra ferito, e lo portava al riparo, sempre sotto il tiro avversario, tornando poi subito dopo alla propria squadra. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

REVELLO Francesco, da Villa Talla (Portomaurizio), soldato reggimento alpini, n 349 matricola. — Su di un terreno sconvolto dai tiri nemici, sprezzante del pericolo, sempre primo si offriva quale guida e portatore di ordini. Incurante delle violente raffiche del fuoco avversario, percorreva molte volte la zona battuta, essendo di prezioso aiuto e di bell'esempio ai compagni. – Ponari-Monte Ortigara, 12-19 giugno 1917.

RICCI Enrico, da Roma, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde intensamente battute dal tiro avversario, con fermezza e coraggio seppe far riparare più volte i guasti subiti dall'appostamento e mantenere le armi in grande efficienza. – Castagnevizza, 18-20 agosto 1917.

RICCIO Giuseppe, da San Giorgio a Cremano (Napoli), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 24395 matricola. — Di giorno, volontariamente si gettava a nuoto nell'Isonzo, sotto il tiro di artiglieria nemica, per prendere informazioni di un nostro battaglione, che, dopo la distruzione dei ponti da parte dell'avversario, era rimasto per circa 24 ore isolato. Ripassava poi il fiume, riportando utili notizie. – Canale, 19 agosto 1917.

RICHERO Giacomo, da Toirano (Genova), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27519 matricola. — Durante il furioso assalto di una forte posizione, sempre fra i primi, dava continuo bell'esempio ai soldati di slancio e coraggio. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RIDOLFI Giuseppe, da Montescudo (Forlì), maresciallo compagnia mitragliatrici, n. 31360 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici e rimasto con pochi uomini su di un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, rintuzzò fin dal suo inizio un contrattacco nemico. Sempre primo fra i suoi dipendenti, validamente concorse alla presa di una forte posizione, distinguendosi per slancio e coraggio. – Hofe 24-25 agosto 1917.

RIDOLFI Nicola, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in vari combattimenti tenne coraggioso contegno e condusse con slancio il proprio reparto alla conquista di forti posizioni. In un assalto caduto, gravemente ferito il comandante di compagnia, lo sostituì nel comando che tenne con esemplare energia. Nei giorni successivi, in altri aspri combattimenti, continuò a dare numerose prove di valore, conducendo con ardire il proprio reparto alla conquista di nuove linee avversarie. – Veliki Vrk, 21-28 agosto 1917.

RIGAMONTI Carlo, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Con lodevole iniziativa guidava il suo reparto in aiuto di altri, e, con impeto, tutti trascinava alla conquista di una forte posizione nemica. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

RIGAMONTI Domenico, da Casletto (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14657 matricola. — Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e fucileria, si offriva per coadiuvare il proprio ufficiale nel salvare la cassaforte del reggimento, e non l'abbandonava mai, anche nei momenti di sommo pericolo. – Val d'Oblar, 24 ottobre 1917.

RIGHETTI Bartolomeo, da Sale (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30627 matricola. — Mentre la batteria era fortemente controbattuta ed un colpo

aveva incendiato un appostamento, incurante del pericolo, si slanciava a spegnere l'incendio, sottraendo così al tiro nemico un bersaglio ben visibile. – Porto Rosega-Monfalcone, 31 agosto 1917.

RINALDI Umberto, da Albinea (frazione Borzano) (Reggio Emilia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 16184 matricola. — Addetto ad una compagnia mitragliatrici, sotto il fuoco avversario, di propria iniziativa, con la sezione tiro si slanciava in tempo su di una posizione opportuna nei camminamenti da dove gli avversari tentavano aggirare le nostre truppe avanzanti, e con un tiro bene aggiustato infliggeva loro forti perdite, costringendone alla resa un rilevante numero. – Selletta di Vrh, 20 agosto 1917.

RIPAMONTI Enrico, da Paderno Dugnano (Milano), caporale reggimento fanteria, reparto mitragliatrici, n. 23989 matricola. — Capo mitragliatrice, in un'aspra azione offensiva dava bell'esempio ai dipendenti di calma e coraggio. Fortemente contuso da una scheggia di bomba avversaria, incurante di sè, rimaneva al proprio posto di combattimento. – Vallone Avscek, 28 agosto 1917.

RIZZO Benedetto, da Rosolini (Siracusa), soldato compagnia presidiaria, reggimento fanteria, n. 4059 matricola. — Quale portaferiti, durante il combattimento, incurante del pericolo, e rinunciando al turno di riposo, percorreva per ben otto volte, nello spazio di poche ore, un lungo tratto di strada completamente scoperta e battuta dal fuoco nemico, trasportando con ogni attenzione feriti e dando così bell'esempio di abnegazione, di coraggio e di nobile sentimento di camerati-mo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

RIZZOLI Augusto, da Napoli, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 92460 matricola. — Accorso prontamente e spontaneamente sulla linea dei pezzi di una batteria vicina, dove due autocarri di munizioni erano stati incendiati dall'artiglieria nemica, contribuiva efficacemente, sotto il persistente fuoco avversario, a domare l'incendio di un autocarro ed a salvare le munizioni minacciate, dando bell'esempio di calma ed ardimento. – Castagnevizza, 5 settembre 1917.

RIZZOLIO Giacomo, da Bubbio (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 34092 matricola. — Con arditezza e sprezzo del pericolo, sotto il violento ed incessante fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, portava ripetutamente ordini a reparti operanti in 1ª linea, essendo di bell'esempio ai compagni e di valido aiuto al comando. – Costone Panari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

ROBBIANO Giovanni, da Silvano d'Orba (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Di collegamento al comando di una brigata, nei momenti in cui più infuriava il bombardamento nemico e più difficili erano le comunicazioni, si offriva spesso volontario per portare ordini, adempiendo tale compito con alto sentimento del dovere e grande coraggio. – Castagnevizza, 13-26 maggio 1917.

ROGNONI Renato, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandato in una ricognizione delicata e difficile, provvedeva a porre in salvo un collega ferito, e continuava quindi nella propria missione, disimpegnandola con calma, fermezza ed efficacia. – San Gabriele, 7 settembre 1917.

ROMANI Giuseppe, da Ro (frazione Guarda) (Ferrara), sergente compagnia mitragliatrici, brigata, n. 1845 matricola. — Quale sergente della squadra del comando di una compagnia mitragliatrici, durante il combattimento per la presa di un'importante posizione, dava ripetute prove di arditezza, sia col radunare e ricondurre al combattimento militari dispersi, sia con lo spingersi volontariamente e ripetutamente alla caccia di nuclei di nemici, che, annidati nelle trincee, lanciavano bombe a mano e petardi, sia infine col sorvegliare, sprezzante del pericolo le mosse dell'avversario. – Carso, 19 agosto 1917.

ROMANO Gaetano, da Sant'Ilario dell'Ionio (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, durante otto giorni di continuo combattimento dava opera infaticabile nello stabilire collegamenti e nel coadiuvare ed incorare i reparti scossi per la perdita dei loro comandanti. Offertosi spontaneamente a seguire una pattuglia esplorante, in un terreno insidioso ed ignoto, individuava gli appostamenti di mitragliatrici avversarie, fino alla rimessa nascoste, provocandone con suo grave rischio personale il fuoco. - Rohot-Bainsizza, 19-27 agosto 1917.

ROMANO Vincenzo, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 25360 matricola. — Pronto e coraggioso, durante un contrattacco nemico, essendo stati feriti i serventi di una mitragliatrice, la faceva funzionare ininterrottamente, sbarrando il punto di sbocco degli avversari e contribuendo assai efficacemente a fermarli. - Trincerone del Mrzli, 20 agosto 1917.

ROMEO Domenico, da Maddaloni (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Durante tutta l'azione si adoperava con energia ad orientare le diverse ondate d'attacco. Riuniva più volte militari dispersi e li riconduceva al fuoco, cooperando efficacemente a sventare un contrattacco nemico, incitandoli con la parola e con l'esempio alla resistenza. - Vrsic (quota 220), 21 agosto 1917.

RONCHI Clemente, da Ornavasso (Novara), capitano reggimento genio. — Nell'esecuzione di interruzioni eseguite quasi sempre sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, seppe ottenere dai propri dipendenti la calma e l'attività necessaria per la perfetta esecuzione delle operazioni relative, imponendosi coll'esempio e colla parola agli esitanti. In una speciale circostanza, incontratosi con una pattuglia di cavalleria nemica che tentava farlo prigioniero, l'attaccava coi pochi militari che aveva con sè e la disperdeva, portandosi poi subito a dirigere il brillamento di mine per la distruzione di manufatti. - Isonzo, 28 ottobre, Piave, 10 novembre 1917.

RONDONI Giuseppe, da Assisi (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 15 *ottobre* 1916: - Comandante di una compagnia, accorreva col suo reparto a rinforzo del proprio battaglione attaccato da soverchianti forze nemiche. Giunto sulla posizione, sotto violento fuoco avversario di artiglieria e fucileria, con grande coraggio e fermezza vi si rafforzava, e respingeva i reiterati contrattacchi nemici, percorrendo più volte la linea della compagnia per incitare ed incorare i propri dipendenti a tenace resistenza. - Monte San Michele, 7-8 dicembre 1915.

ROSSI Aldo, da Novara, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Esploratore di un gruppo di batterie volontariamente si spingeva sino alle linee più avanzate di combattimento e vi si tratteneva tutto il giorno, sotto l'intenso tiro di sbarramento del nemico, per raccogliere informazioni. - Dosso Faiti, 21 agosto 1917.

ROSSI Antonio, da Siena, sergente reggimento fanteria, n. 17174 matricola. — Di bello esempio ai dipendenti, affrontò con pochi uomini un nucleo di nemici rintanati in una caverna, e dopo una lotta accanita con bombe a mano, li trasse prigionieri. - Carso, 22 agosto 1917.

ROSSI Attilio, da Parma, sottotenente reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 22 *luglio* 1916: - Guidava con grande slancio e ardimento la propria sezione mitragliatrici all'assalto di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, e con calma e prontezza, postava le sue armi. Coadiuvava anche un collega a raccogliere i superstiti d'altro battaglione e a mantenerli saldi sulle posizioni raggiunte. - Monte Sleme, 14 agosto 1915.

ROSSI Gaspare, da Faleroni (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 21218 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, si slanciava fra i primi all'attacco, animando con l'esempio i propri compagni e dando prova di calma e coraggio singolari. - Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

ROSSI cav. Gastone, da Grosso (Torino), maggiore reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916* : — In vari combattimenti, diede prove di coraggio e perizia. Fu di esempio costante ai propri dipendenti, nei quali seppe infondere piena fiducia, fecondi di efficaci risultati. – Monfalcone, 9-30 giugno 1915.

ROSSI Giuseppe, da Caltrano (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 7883 matricola. — Comandante di una squadra, coadiuvava con efficacia e valore il proprio comandante di plotone nel condurre gli uomini sulla posizione nemica, conquistandola e mantenendola sotto l'intenso bombardamento nemico. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ROSSI Guido, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con l'esempio e con la parola seppe infondere costantemente slancio e ardire nei dipendenti. Più volte si spingeva per primo all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando i propri soldati. – Planina (Altipiano di Bainsizza), 19-27 agosto 1917.

ROSSI Luigi, da Pandino (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento come ufficiale di collegamento, disimpegnava con ardimento gl'incarichi affidatigli, anche quando più intenso era il fuoco nemico. Cooperava con energia e fermezza col comando di reggimento a riorganizzare reparti rimasti privi dei loro ufficiali e scossi dall'intenso concentramento di fuoco dell'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 21-31 agosto 1917.

ROSSI Luigi, da Sequals (frazione Lestans) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 66432 matricola. — Durante un tiro aggiustato e violento dell'artiglieria nemica, spinto da ammirevole sentimento di pietà, usciva dalla caverna, ove si trovava, per soccorrere un ferito che chiedeva aiuto. Dopo aver a lungo cercato, rinvenutolo travolto fra le macerie, mentre si apprestava a liberarlo, veniva egli stesso gravemente colpito. – Monte Santo, 15 settembre 1917.

ROSSI Nicandro, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 48096 matricola. — Trascinava la propria squadra all'assalto, dimostrando grande energia, coraggio singolare ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

ROSSI Pio, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento genio, n. 1574 matricola. — Sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico di artiglieria, su di un tratto di strada in vista dell'avversario, generosamente balzava al soccorso di alcuni feriti, ed aiutato da compagni trascinati dal suo esempio, li traeva al sicuro. – Pozza dell'Ortigara, 19 giugno 1917.

ROSSI Vincenzo, da San Gemini (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 24431 matricola. — Sotto il fuoco violento di una mitragliatrice avversaria, incurante del pericolo, con ardimento singolare si slanciava avanti per primo, incitando i compagni a seguirlo per postare convenientemente la propria mitragliatrice. – Zagorje, 30 agosto 1917.

ROTA Giuseppe, da Almenno San Salvatore (Bergamo), caporale reggimento fanteria, sezione pistola, n. 29205 matricola. — In un assalto, si slanciava primo con un soldato nella trincea nemica, aggirando una mitragliatrice avversaria, che venne catturata. – Carso, 21 agosto 1917.

ROTA Luigi, da Cisano Bergamasco (Bergamo), vice brigadiere sezione carabinieri reali, addetto comando brigata, n. 17761 matricola. — Noncurante del pericolo e sotto il violento bombardamento nemico, più volte riuniva militari dispersi e li avviava alla linea di combattimento. – Carso, 19-20 agosto 1917.

ROTA Pietro, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 192 matricola. — Avanzando sotto la mitraglia nemica, con grande slancio e sprezzo

del pericolo concorreva a conquistare una forte posizione, e si spingeva poi all'inseguimento dell'avversario, infliggendogli gravissime perdite e facendo dei prigionieri. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

RUBINI Pietro, da Parma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30114 matricola. — Nonostante le forti difficoltà causate dal violento tiro nemico, sprezzante del pericolo, manteune il collegamento telefonico fra osservatorio e batteria assicurando così il perfetto funzionamento del reparto. – Sablici, 18-25 agosto 1917.

RUGIATI Settimio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, contribuì efficacemente, in condizioni difficili e sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, a riordinare reparti scompigliati ed a preparare le ondate d'assalto. Durante l'aspro combattimento seguitone, percorse più volte, allo scoperto, la linea, per rendersi conto della situazione dei reparti e per portare ordini ed avvisi, dimostrando sempre grande sprezzo del pericolo, energia ed elevato sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

RUJU Agostino, da Nuoro (Sassari), sottotenente reggimento fanteria — Facente funzione d'aiutante di campo e di ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata, durante nove giorni di combattimento si tenne quasi sempre colle prime linee, riunendo e incoraggiando dispersi, guidando arditi, portandovi l'impulso efficacissimo della sua anima generosa, della sua audacia, della sua tempra valida e forte. – Rohot-Bainsizza 18-26 agosto 1917.

RUSSO Raffaele, da Castellamare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Trascinò con entusiasmo e slancio singolare, più volte, il proprio plotone al fuoco, coadiuvando con efficacia l'azione del grosso della compagnia. – Vrsic-Selo, 19-20 agosto 1917.

SACCARDO Beniamino, da Breganze (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri. — Portaferiti di una compagnia, seguiva il reparto dove più aspra era la lotta, prestando la sua opera coraggiosamente, instancabilmente e con sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Carso, 22-23 agosto 1917.

SACCHI Enrico, da Sinalunga (Siena), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un attacco di pattuglie nemiche, quale comandante di un reparto a difesa di una linea avanzata, diresse l'azione con mirabile calma e grande ardimento, ed incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, respinse decisamente l'avversario. – Dosso Faiti, 31 agosto 1917.

SACINO Vincenzo, da Ruvo del Monte (Potenza), sergente reparto d'assalto, n. 6306 matricola. — Comandante di una squadra d'assalto, si slanciava per prime sulla linea nemica, e, benchè ferito leggermente in più parti, seguitava a combattere, incitando i dipendenti con l'esempio e dando loro prova di grande coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

SALA Giuseppe, da Fabbrica Curone (Alessandria), caporale ciclista reggimento artiglieria campagna addetto comando divisione, n. 1913 matricola. — Si slanciava alla testa di un cavallo imbizzarrito, attaccato ad un carro sul quale esplodevano granate incendiarie, e riusciva a fermarlo con grave suo pericolo. – Lucinicco (Gorizia), 15 agosto 1917.

SALA Mario, da Casale Litta (Milanno), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro un osservatorio, con perdite d'uomini in morti e feriti, accorreva prontamente sul posto, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco avversario, per portare soccorso e cooperare alla rapida ripresa del fuoco, dando così bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Jamiano, 18 agosto 1917.

SALAMANO Francesco, da Torino, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: – Sotto il vivo fuoco nemico di fucileria e artiglieria, precedeva e guidava con fermezza e ardimento singolari la propria compagnia fin sotto i reticolati nemici, e vi rimaneva un giorno ed una notte, nonostante le difficili condizioni di terreno e le sensibili perdite, assolvendo interamente, con scrupolo pari alla tenacia dell'animo, il compito affidatogli. – Cave di Selz, 22-23 ottobre 1915.

SALATI Quirino, da Guastalla (frazione S. Rocco) (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 24528 matricola. — Con esemplare slancio e valore conduceva i suoi dipendenti all'assalto. Si offriva, anche quale portaordini in una zona fortemente battuta, cooperando alla buona riuscita dell'azione. – Carso, 22 agosto 1917.

SALETTI Pilade, da Cinigiano (frazione Montenero) (Grosseto), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, addetto comando reggimento fanteria, n. 1209 matricola. — In qualità di capo puntatore e di graduato al seguito, rimase esposto per quasi tutta la giornata alle offese nemiche, e noncurante del fuoco di fucileria e di mitragliatrici al quale era fatto segno, percorse molte volte lunghi spazi intensamente battuti, fornendo preziose notizie sui movimenti dell'avversario e sugli effetti del nostro tiro. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SALINO Giovanni, da Cavaglià (Novara), sergente maggiore squadriglia autonitragliatrici blindate, n. 31805 matricola. — In combattimento, avuta una delle proprie mitragliatrici colpita da un proiettile nemico, nell'impossibilità di ripararla nell'interno dell'autonitragliatrice, con sangue freddo si portava allo scoperto, nonostante il fuoco intenso di fucileria avversaria, e la rimetteva in efficienza, portando nuovamente il contributo dell'arma a difesa delle nostre truppe. – Lestans, 4 novembre 1917.

SALUCCI Ridolfo, da Brozzi (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici Perino-Schwarzlose addetto reggimento fanteria, n. 3969 matricola. — Capo mitragliatrice, portava la propria arma, attraverso i reticolati nemici ancora intatti, sulla trincea avversaria, sotto un vivo fuoco, e pur essendo rimasto con un solo servente, la faceva funzionare, dando modo ai nostri di conquistare la trincea stessa. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

SALVADORI Nello, da Gavorrano (Grosseto), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 26902 matricola. — Conducente di un cassone per munizioni, sotto il fuoco di sbarramento del nemico procedeva innanzi, e con esemplare calma rimuoveva gli ostacoli sulla strada, raggiungendo la linea dei pezzi. – Subilci, 18 agosto 1917.

SALVAIRE Antonio, da Demonte (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 29524 matricola. — Portaferiti di una compagnia alpina, noncurante di sè, ma inteso solamente ad assolvere il proprio compito, si esponeva ripetutamente e arditamente al violento fuoco di artiglieria avversaria che bersagliava la posizione occupata dal suo reparto. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 15-21 giugno 1917.

SALVARANI Luigi, da Roncoferraro (Mantova), sergente reggimento fanteria di marcia, n. 8912 matricola. — Comandante di un plotone incaricato del rifornimento urgente di bombe ad una batteria di bombarde in linea, sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, noncurante del pericolo, infondeva nei suoi uomini lena e coraggio, mandando a compimento la missione affidatagli. – Hudi Log, agosto 1917.

SALVATO Augusto, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente reggimento artiglieria montagna. — Quale ufficiale di collegamento, durante il combattimento dava prova di coraggio e di iniziativa col disimpegnare il proprio mandato. Essendo stato colpito in pieno l'osservatorio, con prontezza, sotto il persistente fuoco nemico, sceglieva una nuova località onde ristabilire il collegamento, quando venne gravemente ferito da una granata avversaria. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SALVATORE Ortensio, da Foggia, sergente reggimento fanteria, n. 28744 matricola. — Coadiuvava con slancio il proprio ufficiale nel rioccupare un posto di guardia momentaneamente caduto in mano al nemico, e con slancio partecipava all'inseguimento dell'avversario, facendo tre prigionieri. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

SALVI Ulderico, da Pietrasanta (Lucca), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Durante varie aspre azioni, impiantava prontamente il posto di medicazione ad immediato contatto della linea di fuoco, medicando grande numero di feriti, anche di altri reparti. Provvedeva personalmente a raccogliere feriti in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dando bella prova di alto sentimento del dovere e noncuranza del pericolo. – Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

SAMBO Angelo, da Chioggia (Venezia), caporale sezione sanità, n. 14603 matricola. — Sempre animoso, vigile e pronto, con calma e fermezza anche in momenti ed in luoghi di grave pericolo, assolveva il proprio incarico di portaferiti, dando bell'esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere e di coraggio. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

SAMMARTINO Angelo, da Grammichele (Catania), capitano reggimento fanteria. — Febbricitante, avendo saputo che la sua compagnia era chiamata ad agire, ne assumeva il comando, e la guidava con grande slancio e ardimento all'assalto di un trinceramento nemico. Avuto l'ordine di ripiegare, sotto un intenso fuoco di artiglieria avversaria, eseguiva il movimento con calma ed avvedutezza. – Monte Piana, 20 luglio 1915.

SANGALLI Luigi, da Monza (Milano), soldato 3 reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 11246 matricola. — Comandato quale telefonista e guardafilo in un osservatorio avanzato di artiglieria, disimpegnava il proprio servizio in modo lodevole, accorrendo più volte, spontaneamente, sotto il fuoco, per provvedere alle riparazioni delle numerosissime interruzioni della linea, causate dal violento bombardamento nemico, e dimostrando calma, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Carso, 20-23 agosto 1917.

SANTAGATA Vincenzo, da San Paolo di Civitate (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 37580 matricola. — Si offrì volontariamente in un'ardita operazione, e diede prova di tenace resistenza al nemico, non ritirandosi dal combattimento se non dopo di essere stato gravemente ferito. – Plava, 4-7 agosto 1915.

SANTAMARIA Agostino, da San Pier d'Arena (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 464 matricola. — Quale guardafili addetto al comando di un reggimento, si distinse sempre per attività e sprezzo del pericolo. Durante l'azione, per due giorni consecutivi, di propria iniziativa riparò la linea più volte distrutta dall'intenso bombardamento nemico. Ferito ad una gamba, non rientrò se non dopo aver riallacciate le comunicazioni interrotte, dando così bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Veliki-Krib, 24-26 agosto 1917.

SANT'ANDREA cav. Oreste, da Cuneo, maggiore reggimento artiglieria campagna. — In vari combattimenti dette continua prova di perizia e coraggio, ottenendo dalle dipendenti batterie il massimo rendimento, anche quando, prese sotto il fuoco nemico, subirono perdite. – Vertojbizza, maggio-agosto 1917.

SANTI Giuseppe, da Belluno, tenente reggimento artiglieria campagna, gruppo batterie someggiate, batteria. — Comandante di una batteria, si distinse per risolutezza di comando e sprezzo nell'impiegare i suoi pezzi allo scoperto e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, in sostegno delle nostre fanterie, finchè ebbe l'ultimo pezzo smontato dal nemico. – Belpoggio, 28-29 agosto 1917.

SANTINI Enrico, da Pordenone (Udine), sottotenente reggimento genio. — Durante l'operazione di forzamento dell'Isonzo diede bell'esempio di coraggio, noncuranza del peri-

volo ed alto sentimento del dovere. Fece trasportare in acqua alcuni galleggianti, sotto l'incessante fuoco nemico, e ancdiuvò l'ufficiale della gitta di ponte, dando prova di grande calma e di ardimento. – Canale, 18-19 agosto 1917.

SANTONI Duilio, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, brigata, n. 24664 matricola. — Dopo essersi distinto per tutta una giornata di combattimento per la conquista di un'importante posizione, prendeva parte a successive operazioni per lo sloggiamento del nemico asserragliato nelle sue trincee, e personalmente trasportava sacchi a terra e li collocava a posto, incurante del persistente lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, per sistemare a difesa la nuova posizione conquistata. – Carso, 19 agosto 1917.

SANTUCCI Giuseppe, da Assisi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 4801 matricola. — Per le vicende del combattimento, perduto il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a far parte di una pattuglia per tale scopo, e concorreva al completo assolvimento del compito. – Selo, 25 agosto 1917.

SARACINO Domenico, da Vietri sul Mare (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38961 matricola. — Accerchiato e fatto prigioniero con pochi soldati da un nucleo avversario, reagiva e riusciva a liberarsi. Assunto poi il comando della sezione mitragliatrici di cui era caduto il comandante, la dirigeva con calma, avvedutezza e coraggio, incurante del fuoco nemico. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

SARTI Arnaldo, da Casellina e Torri (Firenze), caporale reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo, n. 38364 matricola. — Quale capo pezzo di una batteria d'assedio, continuava il fuoco, nonostante l'artiglieria avversaria avesse colpito a morte uno dei serventi e feriti altri due. Incurante del pericolo, era di bell'esempio ai dipendenti. – Oppacchiasella, 18 agosto 1917.

SARTORI Luigi, da Colognola ai Colli (Verona), sergente reggimento alpini, n. 45806 matricola. — Pronto, coraggioso ed entusiasta si slanciava alla conquista di una forte posizione. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e resisteva coi suoi uomini sotto un violento fuoco di artiglieria nemica, dirigendo con calma e sprezzo del pericolo i lavori di rafforzamento. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SBARRA Carmine, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 28632 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, in tutti i combattimenti cui prese parte diede prova di belle virtù militari, assolvendo sempre il proprio compito, anche nei momenti in cui più infuriava il fuoco nemico. – Altura di Breg, 27 agosto 1917.

SCALMANI Salvatore, da Bra (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 1187 matricola. — Sempre tra i primi in ogni combattimento, si distinse per slancio, ardimento e tenacia esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

SCARABEO Francesco, da Vinchiaro (Campobasso), tenente medico reggimento fanteria. — Addetto al posto di medicazione di un battaglione in una zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, durante parecchi giorni di furiosi combattimenti seppe spiegare belle doti di attività, capacità tecnica e ardimento, assolvendo sempre con rinnovata energia il proprio compito. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

SCARAVAGLIO Aldo, da Genova, capitano complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio. — Addetto al comando di un gruppo di batterie inglesi, si dimostrò interprete sagace ed illuminato delle istruzioni del comando del raggruppamento, sempre vigile e pronto per la rapida trasmissione ed esecuzione di ordini. Fu di guida al comandante il gruppo in arditi sopralluoghi per la scelta di una posizione avanzata, mentre ancora violenta ferveva l'azione dell'artiglieria nemica. – Altipiano Carsico, 18 agosto, 4 settembre 1917.

SCARLATA Francesco, da Linguaglossa (Catania), maresciallo capo plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 21890 matricola. — In località molto prossime al nemico e battute incessantemente dal tiro di mitragliatrici e di artiglieria, eseguì, specie nei momenti dell'azione, preziosi servizi di raccolta di militari ritardatari, riconducendoli sulla linea del fuoco. – Valle dell'Avsenk, 22 agosto-4 settembre 1917.

SCARPELLI Domenico Armando, da Bari, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, fu in qualunque occasione solerte coadiutore del proprio comandante. Coraggioso e sprezzante del pericolo, si offrì spontaneamente, in momenti difficili, di recapitare ordini in vari punti della linea del fuoco, adempiendo lodevolmente il proprio compito. – Monte Kuk-Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917.

SCATTOLINI Giovanni, da Villafranca di Verona (frazione Quademi) (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36909 matricola. — Trascinava con l'esempio e con la parola i suoi uomini all'assalto di ben munite posizioni nemiche, e vi penetrava fra i primi, facendo numerosi prigionieri. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SCHIRATO Antonio, da Bassano Veneto (Vicenza), tenente reggimento alpini. — Per otto giornate di combattimento, quale ufficiale di collegamento presso un comando di prima linea, fu di costante esempio ai dipendenti. Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con grande sprezzo del pericolo continuava nella sua opera, dimostrando fermezza e coraggio singolari. – Altipiano di Mesniak, 18-25 agosto 1917.

SCOTTI Luigi, da Agropoli (Salerno), tenente reggimento fanteria. — Per la bella iniziativa ed il modo lodevole col quale condusse il proprio plotone all'attacco di trincee avversarie ed il fermo e coraggioso contegno tenuto durante tutta la lotta. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

SCOTTON Nicola, da San Nazario (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19786 matricola. — Con calma singolare e sereno ardire, sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni, trascinando con l'esempio i compagni. Oltrepassate le trincee avversarie, si spingeva coraggiosamente verso delle caverne, facendovi dei prigionieri. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SCREPANTI Giuseppe, da Roma, sergente maggiore squadriglia aviazione per artiglieria, n. 45143 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1º giugno 1916*: – Quale pilota, in molti voli di ricognizione, eseguiti in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglieria nemica, dimostrava calma e sereno coraggio, dando modo all'osservatore di rilevare batterie nemiche. – Carso, luglio-novembre 1915.

SCRIVANTI Bandolino, da Alessandria (frazione Lobbi), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 23831 matricola. — Al seguito del comandante del reggimento, giunto sulla linea dei pezzi dove due autocarri carichi di munizioni erano stati incendiati dal tiro dell'artiglieria nemica, concorreva spontaneamente, sotto il persistente fuoco avversario, a domare l'incendio ed a salvare le munizioni minacciate, dando bell'esempio di serenità ed intrepidezza. – Castagnevizza, 5 settembre 1917.

SCUTTI Paolo, da Altino (Chieti), aiutante reggimento fanteria, n. 34818 matricola. — Facendo parte della pattuglia zappatori incaricata della distruzione di un ponte, allo scopo di rendere più efficace l'interruzione con un secondo brillamento, si offriva volontariamente di andare a prendere nuovo esplosivo, traversando così per ben due volte una zona intensamente battuta dal nemico. – Ponte di Barman-Val Resia (Carnia), 26 ottobre 1917.

SDRUBOLINI Bruno, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, sezione pistole, n. 493 matricola. — Rimasto comandante di una sezione mitragliatrici si slanciava avanti con ardire, alla testa dei suoi uomini, incitandoli con la parola e con

l'esempio. Ferito leggermente ad una mano, non appena medicato riprendeva il proprio posto di combattimento. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

SEGA Mario, da Bologna, tenente reggimento artiglieria, batteria pesante campale addetto reggimento fanteria. — Chiese ed ottenne di essere assegnato ad un battaglione di fanteria destinato ad un'azione offensiva, e durante l'aspro e violento combattimento, perduti quasi tutti gli uomini che dovevano coadiuvarlo ed il materiale di segnalazione, attraversò più volte una zona scoperta, intensamente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, per portare personalmente notizie, dando prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SEGHETTI Giovanni, da Trevenzuolo (Verona), soldato reggimento alpini, n. 25923 matricola. — Quale portaordini, disimpegnava il proprio compito con ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando ripetutamente zone battute dal violento fuoco nemico, finchè venne gravemente ferito. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SELLAN Antonio, da Gorgo al Monticano (frazione Navalè) (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 49278 matricola. — Capo di un pezzo staccato della batteria, in una posizione molto esposta al violento tiro nemico, anche sotto il fuoco seppe ottenere tiri efficacissimi per scovolvere postazioni di bombarde ed abbattere con ottimo risultato nuclei di truppe avversarie sfilanti in camminamenti a breve distanza dal suo pezzo. Avendo avuto per due volte dei serventi feriti sotto l'azione delle bombe nemiche di grosso calibro cadute nelle vicinanze, mantenne sempre calma singolare e la trasfuse nei serventi. – Malga Zugna, 25 luglio-3 agosto 1917.

SERIBANTE Alfredo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di una brigata, durante il combattimento, sotto il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, si offrì spontaneamente di portare un ordine ad un battaglione, e noncurante del grave pericolo, lo raggiunse in breve tempo, benchè egli fosse stato ferito leggermente, e lo guidò ove il bisogno richiedeva, contribuendo così a sventare un forte contrattacco avversario. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

SERLENGA Giacomo, da Capracotta (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 2287 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, procedendo con la prima ondata, si spingeva destramente e con grande coraggio fino all'orlo di una dolina fortemente difesa con bombe a mano, postandovi e facendo agire una mitragliatrice, e costringendo i nemici alla resa. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

SERRA Innocenzo, da Sanluri (Cagliari), soldato raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 1759 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia di collegamento, dava ripetute prove di coraggio e di alto sentimento del dovere, compiendo volenterosamente missioni ardite, e percorrendo zone e camminamenti battuti e sconvolti da violenti tiri di artiglieria nemica. – Monte Vodice, 17-21 agosto 1917.

SERSALE di CERISANO Livio, da Gaeta (Caserta), capitano reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916:* – Dimostrava perizia, risolutezza e grande sprezzo del pericolo nel prendere posizione e nel dirigere il fuoco della sua batteria allo scopo di distogliere quello dell'avversario da un importante obbiettivo, scopo che egli seppe perfettamente raggiungere. – Stelvio, 28 settembre 1915.

SESSA Luigi, da Ternate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 28296 matricola. — Slanciatosi all'assalto, alla testa del proprio plotone, giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche. Nelle successive fasi del combattimento dimostrava fermezza e valore, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SESTI Ezio, da Milano, tenente complemento addetto comando brigata. — Durante varie azioni offensive dava continua prova di calma, coraggio ed energia. Quale addetto al comando di una brigata, compiva delicate e rischiose missioni, dimostrando sprezzo del pericolo e rendendosi interprete coscenzioso ed intelligente degli ordini emanati dal comando stesso. – Altipiano di Bainsizza, 23-31 agosto 1917.

SEVERI cav. Luigi, da Modena, maggiore medico sezione sanità. — Mentre la sezione di sanità da lui comandata veniva colpita dal fuoco dell'artiglieria avversaria, diede bell'esempio di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere, disponendo con calma e sprezzo del pericolo per far continuare imperturbata l'opera di soccorso ai numerosi feriti. – Gabrje, 18 agosto 1917.

SFONDRINI Ambrogio, da Zorlesco (Milano), tenente medico reggimento fanteria. — Sotto l'improvviso e violento fuoco nemico di artiglieria che batteva le immediate vicinanze del posto di medicazione, dove affluivano numerosissimi i feriti, sprezzante di ogni pericolo, continuava a disimpegnare con calma e fermezza le proprie mansioni, animando con l'esempio e con la parola i feriti ed il personale che lo coadiuvava. – Cavè di Dol (Gorizia), 11 settembre 1917.

SICCO Giacinto, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con slancio ed energia si gettò, nonostante le forti perdite subite, lo trascinò all'assalto di una posizione avversaria, conquistandola. Contrattaccato da forze rilevanti, resistette, e solamente quando si vide quasi accerchiato, lentamente ripiegò, infliggendo gravi perdite al nemico. – Ossoinca, 22 agosto 1917.

SIFONE Agostino, da Benevento, soldato reggimento bersaglieri, n. 1125 matricola. — Portaferiti disarmato, spontaneamente offertosi, attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, e si recava a prendere munizioni, di cui la linea era rimasta sprovvista, mentre l'attacco avversario già si era delineato. – Monte Maio (Val Posina), 22 agosto 1917.

SIGILLO Domenico, da Casalvecchio Siculo (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 2192 matricola. — Rimasto solo, in seguito alla distruzione della propria squadra, e intimatagli da un gruppo di nemici la resa, rifiutava sdegnosamente, e, benchè da essi quasi circondato, si liberava, raggiungendo i superstiti della propria compagnia. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

SIGISMONDI Filippo, da Brescia, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione fortemente battuta dal tiro nemico, con energia e sprezzo del pericolo, con la parola e sopratutto con l'esempio, teneva il proprio reparto in piena efficienza, per tutto il periodo delle azioni offensive, sviluppando in ogni circostanza efficace azione di fuoco, nonostante le perdite subite. – Wolkovniak, 18-31 agosto 1917.

SILLARI Giuseppe, da Torrechiara (Parma), soldato reggimento alpini, n. 4124 matricola. — Per primo si slanciò all'assalto, incitando i compagni, e rimase saldo sulla posizione conquistata, sotto il violento bombardamento nemico, finchè gli fu dato l'ordine di ritirarsi. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

SIMONCELLI Attilio, da Coprino Veronese (frazione Pesina) (Verona), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici, n. 39542 matricola. — Servente in una sezione mitragliatrici, in momenti difficili, precedendo le ondate d'assalto, impiegava l'arma mitragliando il nemico e dimostrando grande calma e sereno coraggio nel disimpegno del proprio dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SIMONCELLI Domenico, da Sora (Caserta), tenente complemento reggimento bersaglieri — Incurante del pericolo, sotto il bombardamento e l'attacco nemico, disimpegnava lodevolmente e con efficacia le funzioni di aiutante maggiore in secondo, e riportava in

linea militari esitanti, dimostrando calma, risolutezza e coraggio, finchè venne gravemente ferito. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SIMONCINI Michele, da Merizzo (Massa e Carrara), sergente compagnia mitragliatrici, n. 24565 matricola.— Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, si slanciava con ardimento e sprezzo del pericolo all'assalto di una forte posizione. Caduto ferito il servente di un'arma, la portava innanzi egli stesso, e concorreva poi col fuoco della medesima ad infliggere perdite all'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

SIMONDI Antonio, da Voltri (Genova), caporale reggimento alpini, n. 17333 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico che aveva cagionato gravi perdite nel personale della sezione mitragliatrici, e correndo le armi pericolo di essere catturate, incurante di sè, sotto il fuoco intenso dell'avversario, le prese in spalla e le portò in salvo. – Monte Magari (Vicenza), 16 giugno 1917.

SIMONETTI Ottavio, da Gavorrano (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 25065 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, radunava i pochi militari superstiti e con essi respingeva l'avversario, rafforzandosi poi sulle posizioni sconvolte dall'artiglieria, fino al sopraggiungere dei rincalzi. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 3 agosto 1917.

SIRI Angelo, da Mallare (Genova), soldato reggimento alpini, n. 19956 matricola. — Rimasto su di una posizione da cui le nostre truppe avevano dovuto ritirarsi alquanto in seguito alla pressione nemica, da solo portava in salvo un'arma della propria sezione mitragliatrici, noncurante del fuoco nemico, e del pericolo di esser fatto prigioniero. – Ponari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

SIRI Cesare, da Cairo Montenotte (frazione Rocchetta) (Genova), soldato reggimento alpini, n. 8073 matricola. — Fra i primi nell'assalto di una posizione, assalito da tre nemici che tentavano di farlo prigioniero, non volle arrendersi, ma con uno sbalzo fulmineo si sottrasse alla loro stretta e riprese immediatamente il proprio posto di combattimento, infondendo col suo contegno novello vigore nei compagni. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SMANIOTTO Fioravanti, da Rocca Pietore (Belluno), soldato reggimento alpini. — Incurante del pericolo, con animo sereno percorreva un terreno battuto da violento fuoco nemico di artiglieria, portando ordini ed incoraggiando anche i compagni. Preso dalla febbre, non si allontanava dal reparto, e continuava nel suo servizio fino ad azione ultimata. – Ponari-Monte Ortigara, 12-19 giugno 1917.

SOGA Giuseppe, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 1745 matricola. — Sotto il tiro nemico si portava allo scoperto per soccorrere alcuni feriti, fra i quali un ufficiale, e, incurante del pericolo, con l'aiuto di altri militari, li trasportava al posto di medicazione più vicino. – Regione Cosmagnon, 2 agosto 1917.

SOLARI Cesare, da Parma, capitano medico reggimento bersaglieri. — Quale dirigente il servizio sanitario di un reggimento bersaglieri, stabiliva il posto di medicazione reggimentale in una posizione molto avanzata, assicurando il pronto soccorso dei feriti. Invasa da gas lacrimogeni la galleria del posto di medicazione, si portava all'aperto, ed ivi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, compiva una difficile operazione chirurgica, che salvava da quasi sicura morte un bersagliere gravemente ferito. Provvedeva con fermezza a far rientrare nelle prime linee i feriti lievi, e, in un momento di estremo bisogno, organizzava il trasporto dell'acqua ai reparti in azione. – Castagnevizza, 22-23 agosto 1917.

SOLARO Tommaso, da Cavone (Cuneo), sergente reggimento fanteria n. 13181, matricola. — Comandante di un plotone, per primo giungeva nella trincea avversaria. Cir-

condato da un nucleo di nemici, con pronta arditezza si liberava e rimaneva sotto la trincea avversaria, finchè gli fu possibile di tornare nelle nostre linee. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

SOMAINI Antonio, da Como, milite Croce Rossa sezione sanità, n. 17951 matricola. Di bell'esempio ai compagni, era l'anima della squadra di portaferiti che conduceva con ferma energia sotto l'infuriare del tiro nemico. Incorava gli esitanti ed incitava sempre più con l'esempio e con la parola gli animosi, ottenendo così che il soccorso ai feriti giungesse sempre pronto e sicuro attraverso ogni insidia e pericolo. – Monfalcone, 18 agosto-6 settembre 1917.

SOMMACAL Luigi, da Ponte nell'Alpi (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 15005 matricola. — Incurante del grave pericolo, balzava fuori dei ripari per accorrere in aiuto del proprio capitano caduto ferito sotto le posizioni nemiche, su di un terreno completamente scoperto, sottraendolo alla cattura e trasportandolo in salvo. – Monte Ortigara, 29 giugno 1917.

SONCINI Camillo, da Collecchio (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 1792 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, assolveva con solerzia, fermezza e coraggio il compito di porta ordini tra il comando di una brigata ed i reparti impegnati in combattimento, dando prova di grande sprezzo del pericolo. – Carso, 19-20 agosto 1917.

SORA Cesare, da Soriano nel Cimino (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 3224 matricola. — In varie giornate di furiosa lotta si distinse per valore e tenacia. Assunto il comando di un plotone, lo guidò all'assalto ed alla conquista di un'importante posizione, che poi mantenne con fermezza, sotto il violento fuoco nemico. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

SORRENTO Agostino, da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), soldato reggimento genio, n. 4244 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico che interrompeva in più punti le comunicazioni telefoniche, noncurante del pericolo, attendeva al riattamento delle linee con altro compagno, e nonostante che quest'ultimo fosse stato colpito a morte da una scheggia di bomba avversaria, continuava imperterrito nell'opera di riparazione delle linee stesse. – Monte Majo (Val Posina), 20 agosto 1917.

SORTICH Domenico, da Mantova, soldato reggimento fanteria, n. 1355 matricola. — In quattro giorni di vivi combattimenti diede bella prova di grande valore. Offertosi volontario, portava per due volte consecutive, attraverso una zona ininterrottamente battuta da mitragliatrici avversarie, ordini affidatigli dal suo comandante. – Monte Kuk, 19-24 agosto 1917.

SOTTILE Guglielmo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Bell'esempio di ardimento, si spingeva avanti con la prima ondata, trascinando con energia e slancio il proprio plotone all'assalto di una forte posizione nemica. – Versic (quota 220), 21 agosto 1917.

SPAGNOLI Uris, da Foligno (Perugia), brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 22102 matricola. — Al passaggio dell'Isonzo, quale comandante di un nucleo di carabinieri, si segnalò per intelligenza, attività e sereno ardimento nei servizi di polizia in una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, ed in quelli di vigilanza e controllo ai ponti sul fiume, moltiplicando la sua attività per supplire alle sensibili perdite di uomini del proprio nucleo, ed infondendo con l'esempio nuova lena e coraggio nei superstiti. – Vallone del Nekovo (Isonzo), 18-19 agosto 1917.

SPINELLI Cesare, da Erbezzo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 42010 matricola. — Conduceva la propria squadra all'assalto di una forte trincea nemica, dimostrando energia ed entusiasmo, facendo dei prigionieri e catturando armi. Oltrepassatala, si trincerava con i suoi uomini e resisteva ad un furioso bombardamento avversario, dimostrando

la mas ima calma e dando prova di singolare fermezza d'animo. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SPINELLI Giuseppe, da Bitonto (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. Nei vari combattimenti cui prese parte diede sempre bell'esempio di fermezza e coraggio. In una speciale circostanza, gravemente ferito, tenne contegno calmo, incitando i dipendenti alla lotta. – San Martino del Carso, 23 ottobre-2 novembre 1915.

SPINOSI Antonio, da Colonnella (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 25787 matricola. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, in più giorni di furioso combattimento prese parte a tutti gli assalti, e durante le pause diede opera attiva nel portare ordini e nel tenere il collegamento fra i reparti. – Pod-Korite, 19-21 agosto 1917.

STANGHELLINI Arturo, da Pistoia (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Di collegamento fra il comando di una brigata e quello di un reggimento impegnato in un aspro e lungo combattimento, con sereno sprezzo del pericolo, recandosi in prima linea sotto bombardamenti di estrema violenza, e trattenendosi per molte ore in un osservatorio scoperto, tenne il comando della brigata al corrente della situazione — Castagnevizza, 18-25 agosto 1917.

STARACE Achille, da Gallipoli (Lecce), capitano brigata bersaglieri. — Aiutante di campo di una brigata bersaglieri, con ardite ricognizioni oltre le nostre linee, fu efficace collaboratore del comando nella preparazione di un'azione offensiva. Durante il combattimento, essendo stato distrutto l'osservatorio di brigata dal tiro violento di artiglieria nemica, si portava arditamente allo scoperto, sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, continuando l'opera sua di osservazione e di controllo. Affrontava energicamente dei militari sbandati e li riconduceva sulla linea del fuoco, ove personalmente ristabiliva il collegamento fra alcuni reparti alquanto scossi ed incerti per le gravissime perdite subite. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

STELLA Giacomo, Napoli, tenente reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo. — Comandato ad un osservatorio avanzato di gruppo violentemente battuto da grossi e medi calibri nemici, disimpegnava per un lungo periodo offensivo e più volte le funzioni di ufficiale osservatore, dimostrando abilità, zelo e valore, rendendo efficace servizio di informazione. – Monte Pecinka, 20 agosto-10 settembre 1917.

STENARDO Giuseppe, da Priero (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 33561 matricola. — Per un'intera giornata di combattimento, sotto il violento fuoco nemico, esortava i propri compagni a resistere a tutta oltranza, dell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

STEVAN Luigi, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento alpini, sezione mitragliatrici n. 22711 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, si soffermava a raccogliere una mitragliatrice abbandonata da un altro reparto, per essere stato ferito il portatore, e, sprezzante del pericolo, la portava al sicuro nelle nostre linee. – Cima Ortigara, 13 giugno 1917.

STIGLIANI Antonio, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento assedio, gruppo. — Infaticabile e sereno, con calma, sotto le violente raffiche di artiglieria nemica, animando con l'esempio i soldati, prestava l'opera sua per estrarre dalle macerie un compagno ed altri militari colpiti dallo scoppio di una granata avversaria. – Oppacchiasella, 15 settembre 1917.

STOCCHETTI Casimiro, da Besozzo (Como), soldato compagnia mitragliatrici, n. 24661*bis* matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, benchè leggermente ferito alla testa, si recava sulle posizioni da poco occupate per raccogliere il materiale disperso e una mitragliatrice rimasta priva di serventi in seguito allo scoppio di una granata avversaria. – Flondar-Monfalcone, 26 maggio 1917.

STOLFI Francesco, da Montemaggiore al Metauro (Pesaro e Urbino), soldato ciclista reggimento fanteria, addetto comando brigata, n. 2706 matricola. — In tre giorni di combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo più volte zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, dimostrando grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche validamente gli ufficiali nel guidare in linea dei rincalzi attraverso camminamenti pure violentemente battuti dall'artiglieria avversaria. – Sober (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

STOPPATO Francesco Saverio, da Padova, tenente complemento reggimento lancieri. — Ufficiale di vettovagliamento e comandante la colonna carreggio reggimentale, dando prova di intelligente iniziativa e di ardimento, e superando molte e gravi difficoltà, conduceva in salvo oltre il Tagliamento l'intero convoglio, con la cassa, i bagagli e gli altri materiali del reggimento. – Piana di Udine, 29 ottobre 1917.

STORNELLO Carmelo, da Spaccaforno (Siracusa), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 41672 matricola. — Durante il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si esponeva spontaneamente per raccogliere il proprio ufficiale caduto gravemente ferito sulla linea nemica. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

STRAPAZZON Antonio, da Rocca Pietore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 21595 matricola. — Di propria iniziativa assumeva il comando di una squadra rimasta senza graduati, e la trascinava con impeto alla conquista di un tratto delle posizioni nemiche, che poi rafforzava, impavido, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

STREPPONI Domenico, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 34685 matricola. — Primo a scattare per la conquista di una forte posizione, conduceva la propria squadra all'attacco con valore e ardimento, e nonostante l'accanita resistenza del nemico, s'impadroniva di un tratto di trincea, mantenendovisi poi saldamente. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

STROPPIANA Giovanni, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 30612 matricola. — Portaferiti di una compagnia alpini, noncurante di sè, ma inteso solamente ad assolvere il proprio compito, si esponeva ripetutamente e arditamente al violento fuoco di artiglieria avversaria, che bersagliava la posizione occupata dal suo reparto, finchè venne egli stesso ferito. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 15-21 giugno 1917.

TADDEI Enrico, da Massa Marittima (Grosseto), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — A disposizione del comando di una brigata, fu di prezioso aiuto al suo comandante, specie co ne latore di ordini, recapitandoli con sprezzo del pericolo, anche durante i più intensi bombardamenti nemici. – Madoi (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

TAGLIAFERRI Giuseppe, da Milano, sergente compagnia mitragliatrici, n. 81824 matricola. — Durante l'azione, rimasto comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava avanti, sotto un violento fuoco avversario, dimostrando perizia, calma e coraggio singolari. – Caeso, 22-23 agosto 1917.

TAMAGNO Vittorio, da Novi Ligure (Alessandria), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 31665 matricola. — Puntatore di un pezzo portato per due volte allo scoperto per battere due mitragliatrici avversarie che ostacolavano il passaggio dell'Isonzo alle nostre truppe, sotto violento fuoco nemico, con calma e serenità ottimamente adempiva il compito affidatogli. – Doblar-Anza, 19-20 agosto 1917.

TAMBURINI Giulio, da Bagnocavallo (Ravenna), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con un reggimento di fanteria, durante un'azione offensiva cooperò allosvolgimento delle operazioni, fornendo continue ed esatte informazioni sui movimenti delle opposte fanterie, e nonostante il fuoco nemico, con solerzia, abilità e ardimento, valendosi di soldati esploratori e di linee telefoniche, stabilì

e mantenne un prezioso anello di congiunzione fra le posizioni conquistate e il comando dell'artiglieria divisionale. – Flondar, 18-26 agosto 1917.

TARABOTTA Luigi, da Lerici (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 83 matricola. — Sempre tra i primi in combattimento, si distinse per slancio e coraggio. Giunto coi superstiti della compagnia su di un'importante posizione, accanitamente vi combattè, incitando i compagni alla lotta e concorrendo al mantenimento della posizione stessa. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

TARDIOLI Luigi, da Assisi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2548 matricola. — Uscito col proprio ufficiale, si portava di slancio sulla trincea avversaria, e raggiunta una caverna, ne trasse prigionieri alcuni nuclei nemici. Fu di valido aiuto al suo superiore coll'incitare i compagni. Rimasto ferito l'ufficiale, lo soccorse sotto il bombardamento avversario e lo riaccompagnò nelle nostre linee, sempre sotto vivo fuoco. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

TARDITI Angelo, da Novello (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1334 matricola. — Portaferiti di una compagnia alpina, noncurante di sè, ma inteso solamente ad assolvere il proprio compito, si esponeva ripetutamente e arditamente al violento fuoco di artiglieria avversaria che bersagliava la posizione occupata dal suo reparto. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 15-21 giugno 1917.

TASINATO Giovanni, da San Pietro Viminario (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 3516 matricola. — A disposizione di un ufficiale di artiglieria incaricato del collegamento con la fanteria di prima linea, durante un forte attacco nemico, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, portava a mano un ordine al più vicino comando, attraversando, con alto sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo, una lunga ed aspra zona completamente battuta dal violento fuoco avversario. – Monte Majo, (Val Posina), 20 agosto 1917.

TAVERNA Dante, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 31046 matricola. — Quale aiutante di sanità addetto al posto di medicazione di un battaglione, con calma ed abnegazione si fermava ad una palude battuta dall'intenso fuoco nemico di interdizione, aiutando l'ufficiale medico a soccorrere i feriti che numerosi vi giacevano. Seguiva quindi lo stesso ufficiale su di un punto molto avanzato, quando ancora non era stata stabilita la linea, coadiuvandolo sempre con serenità e fermezza nella sua nobile missione. – Carso, 21 agosto 1917.

TAVERNESE Domenico, da Grotteria (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 30850 matricola. — Comandante di una squadra, diede bell'esempio di virtù militari ai propri dipendenti, dimostrando in ogni occasione ardimento e sprezzo del pericolo, ed offrendosi volontario per eseguire pericolosi servizi di pattuglia. Nel guidare il proprio reparto all'assalto veniva ferito. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

TAZZOLI Alfredo, da Torino, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici che faceva parte di una delle prime ondate, occupata una posizione avanzata, vi portava le armi e, sotto il violento fuoco avversario, vi si manteneva, nonostante le forti perdite subite. – Carso, 23 agosto 1917.

TECCHIO Marco, da Altavilla Vicentina (Vicenza), sergente reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 41262 matricola. — Capo del servizio munizioni, mentre la batteria era violentemente controbattuta dall'artiglieria avversaria, con calma ed abilità adempiva le proprie mansioni, sfidando serenamente il pericolo e dando bell'esempio al personale dipendente. – Ibidi Log, 31 agosto, 5 settembre 1917.

TEMPINI Angelo, da Milano, tenente complemento artiglieria autoparco automobilisti. — Con alto sentimento del dovere, forte spirito di sacrificio, e grande coraggio,

provvide allo sgombro di un deposito di benzina in imminente e grave pericolo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

TEDOLDINI Francesco, da Rodengo (Brescia), reggimento fanteria, n. 14975 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto assalito da forze nemiche superiori, resisteva valorosamente, finchè venne gravemente ferito. – Valle di Concei, 30 agosto 1917.

TEONI Demetrio, da Arezzo, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, per primo occupava un trinceramento nemico, proteggendo l'avanzata della compagnia. Nella notte, respingeva un reparto avversario che tentava aggirare la posizione. – Costone Roccioso di Mesniak, 21 agosto 1917.

TEPPA Lodovico, da Ceres (Torino), sergente zappatore reggimento alpini, n. 37911 matricola. — Durante l'intero combattimento dava bella prova di calma e di sprezzo del pericolo, agevolando con la pronta e precisa osservazione dei movimenti nemici l'opera del comando. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

TIBALDI Carlo, da Vicenza, tenente reggimento lancieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici postata a difesa di un ponte sul fianco del reggimento appiedato, controbatteva a lungo ed efficacemente il nemico, dando bell'esempio ai propri mitraglieri di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. Saltato il ponte e ricevuto l'ordine di schivarsi, eseguiva il ripiegamento, continuando il fuoco da successive postazioni. Nella sua ritirata, benchè la sezione avesse perduto tutti i cavalli, raggiungeva a piedi, collo armi in spalla, il proprio reggimento, oltre il Tagliamento. – San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

TIMO' Guido, da Piovera (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, sia durante il periodo di preparazione dell'offensiva, sia nelle azioni, diede ripetute prove di elevato sentimento del dovere e di spiccata noncuranza del pericolo. Durante un'avanzata, contuso fortemente da un sasso proiettato da un colpo nemico, continuava a disimpegnare lodevolmente e con efficacia il proprio servizio. Vallone del Rohot, 17-25 agosto 1917.

TIMPANARO Salvatore, da Rammacca (Catania), caporale reggimento bersaglieri, n. 54797 matricola. — Intelligente ed instancabile latore di ordini, per adempiere il proprio mandato percorreva più volte la linea sotto il violento fuoco avversario, incurante del pericolo. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TINE' Carmelo, da Canicattini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 55099 matricola. — Quale porta ordini al comando di un battaglione, e incaricato di fare da guida al reparto, disimpegnava molto bene il proprio compito. Rimaneva poi saldo per diverse ore in un punto di obbligato passaggio, intensamente battuto dal fuoco di artiglieria nemica, incitando gli esitanti e dando a tutti bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TINTORI Carlo, da Castano Primo (Milano), sergente maggiore addetto comando divisione, n. 71942 matricola. — Durante un contrattacco avversario, sotto il fuoco violento di artiglieria e il lancio di bombe a mano, manteneva contegno fermo e coraggioso, cooperando con pochi uomini a respingere nuclei avversari che tentavano di aggirare una caverna per far prigioniero un nostro comando. Rimetteva poi in efficienza, da solo, una mitragliatrice avariata, e con essa ne controbatteva con energia una avversaria. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

TITOMANLIO Antonio, da Montefalcone (Avellino), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato della verifica di un varco nei reticolati avversari, sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si spingeva fuori delle nostre trincee, e,

benchè contuso in più parti dallo scoppio di una granata avversaria, portava a compimento il proprio mandato. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

TOCCHETTO Alberto, da Monte Belluno (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 20821 matricola. — Energico, ardito e sprezzante del pericolo, primo fra i primi, conduceva il proprio plotone all'attacco, dimostrando alto sentimento del dovere e coraggio esemplare. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

TODARELLO Domenico, da Bianconuovo (Reggio Calabria), sottotenente milizia territoriale, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante varie giornate di aspra lotta dimostrò ottime virtù militari, conducendo con sprezzo del pericolo, slancio e ardimento il proprio reparto, ed essendo di valido aiuto alle nostre truppe attaccanti. Giunto fra i primi in una trincea nemica, col suo contegno fermo e ardito, e col fuoco delle proprie armi, costringeva numerosi avversari alla resa. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

TODARO Ugo, da Viterbo (Roma), tenente reggimento genio. — Offertosi volontariamente per lavori di rafforzamento in una posizione da poco occupata, sprezzante del pericolo, vi si recava più volte, e sotto il continuo fuoco nemico, eseguiva con molta perizia un'ardita ricognizione, un collegamento telefonico e l'impianto di una stazione ottica, assicurandone il funzionamento in condizioni assai difficili e dando così bella prova di calma e coraggio. – Carso, 26 agosto 1917.

TOGNALI Vittorio, da Vione (Brescia), sottotenente complemento reggimento alpini, sezione mitragliatrici. — Rimasto solo fra i comandanti delle sezioni mitragliatrici del proprio battaglione durante l'assalto di ben munite posizioni, riusciva a portare le proprie armi sulle posizioni stesse strappate all'avversario, mantenendovisi saldamente anche nei giorni successivi, e riordinando poi con intelligenza le altre sezioni, sotto il violento bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917.

TOLFO Antonio, da Molvena (frazione Mure) (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 1354 matricola. — Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, sotto intensi e continui bombardamenti nemici, di giorno e di notte riattivava le linee telefoniche frequentemente interrotte dal fuoco avversario, mantenendo sempre continue le comunicazioni. – Monte Ortigara, 11-30 giugno 1917.

TOMASELLI Francesco, da Venezia, reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale, 31 dicembre 1916*: – Al comando del plotone esploratori, con ardimento e risolutezza, rioccupava una selletta rocciosa, benchè soggetto al fuoco avversario, affermandosi sulla posizione. Si comportò valorosamente, anche in altri combattimenti. – Monte Corno, 10 luglio 1916.

TOMI Umberto, da Terrazzo (Verona), soldato reggimento alpini, n. 982 matricola. — Esempio di calma e di ardimento durante il combattimento, seguiva costantemente il comandante del battaglione nei luoghi più pericolosi, e recapitava ordini attraverso zone battute. Durante un attacco nemico, di sua iniziativa e con grande sangue freddo, trasportava al sicuro casse di munizioni e di materiale esplosivo esposte al fuoco di mitragliatrici avversarie, evitando gravi possibili danni al battaglione stesso. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

TOMMASI Mario, da Napoli, capitano reggimento lancieri. — Attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di fucileria e di artiglieria avversaria, alla testa dei suoi soldati, accorreva a rinforzare la difesa di un ponte, e noncurante del pericolo, con l'esempio e con l'incitamento contribuiva a respingere un vigoroso attacco nemico. – Canale Logra, 30 ottobre 1917.

TOPI Tosello, da Castagneto Carducci (Pisa), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Durante tutto il periodo dell'azione, sia quale comandante di un pezzo a-

vanzata, sia quale ufficiale di collegamento, diede ripetute prove di serena sicurezza e di elevato sentimento del dovere. Ferito leggermente, rimase al suo posto di pattuglia. – Altipiano di Bainsizza, 18 agosto-4 settembre 1917.

TOPPAN Osvaldo, da Sequals (Udine), caporale compagnia mitragliatrici, n. 1476 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, diede valida opera nell'appoggiare l'avanzata delle nostre truppe e nel respingere reiterati tentativi di contrattacco del nemico, dimostrando grande entusiasmo e coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 24-31 agosto 1917.

TORAZZA Antonio, da Mede Lomellina (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 23473 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, ferito e contuso dallo scoppio di una granata avversaria che uccideva il comandante del reparto e feriva l'aiutante maggiore in 2°, rimaneva volontariamente sul posto per soccorrere gli altri feriti e per riordinare il carteggio del comando. – Monte Mrzli, 22 agosto 1917.

TORNIERI Bortolo, da Badia Calavena (Verona), soldato reggimento alpini, n. 12781 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sfidava impavido il violento fuoco nemico di artiglieria, ed assolveva il proprio pietoso mandato con perizia, calma e ardimento, più volte attraversando una zona battuta intensamente dal fuoco avversario per raccogliere i feriti sulla linea di fuoco. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

TORRE Edoardo, da Salvatore Monferrato (Alessandria), capitano medico complemento, sezione sanità. — Comandante di un reparto di sanità, fu a tutti continuo esempio di generosità, intelligenza e coraggio. In contingenze estremamente difficili, sotto l'infuriare del fuoco nemico, sprezzante del pericolo e incurante di sè, risolutamente si slanciò per primo al salvataggio di alcuni militari rimasti sepolti tra le macerie di una casa colpita, e con l'aiuto di alcuni dipendenti trasse in salvo cinque feriti. – Svoto (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

TORRE Ercole, da Voghera (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 31570 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico manteneva la massima calma, ed oltre ad occuparsi del suo ufficio, provvedeva a far sgombrare i feriti, trasportandone a spalle egli stesso qualcuno dei più gravi. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

TORREGGIANI Pietro, da Rivergaro (Piacenza), sergente compagnia mitragliatrici, n. 20045 matricola. — Rimasto ferito il comandante di una sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto e con esso arrivava per primo ad una trincea nemica, incitando e trascinando con l'esempio i soldati. Lo stesso giorno, si offriva volontariamente pel rifornimento di una mitragliatrice di un'altra sezione rimasta fra i reticolati nemici, e, sotto il persistente ed intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, riusciva nell'intento. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

TORRI Romeo, da Firenze, caporale compagnia mitragliatrici, n. 4052 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, usciva dalla propria piazzuola prima dei fucilieri, e portatosi sotto la trincea nemica, subitamente postava l'arma, ed apriva il fuoco contro una mitragliatrice avversaria che ostacolava l'avanzata dei nostri. – Altipiano di Bainsizza, 20 agosto 1917.

TORTI Guido, da Voghera (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 8379 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, incoraggiava i compagni e teneva il collegamento con i reparti laterali, contribuendo al buon esito dell'azione. – Carso, 22 agosto 1917.

TOTARO Natale, da Napoli, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 4303 matricola. — Porta ordini del comando di una batteria, durante tre notti e tre giorni consecutivi percorse più volte una zona e dei camminamenti pericolosi, battuti dall'intenso fuoco di artiglieria avversaria, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di fermezza. – Faiti (Carso), 18-20 agosto 1917.

TOZZI Leone, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento genio. — Durante un improvviso attacco nemico, sebbene non impegnato direttamente col proprio plotone, volontariamente e senza attendere ordini raccoglieva tutti gli uomini che aveva a sua disposizione per lavori di rafforzamento, e li conduceva sulla sconvolta linea del fuoco. Ivi, sprezzante del pericolo, si portava da una parte all'altra in un terreno completamente scoperto e violentemente bombardato, incitando i dipendenti e concorrendo con le truppe di fanteria a fare ripiegare in disordine l'avversario. – Grazigna (Gorizia), 21 agosto 1917.

TRABATTONI Felice, da Lissone (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 14047 matricola. — In varie azioni dava continua prova di tenacia e sangue freddo, essendo di bell'esempio ai dipendenti. In una speciale circostanza, resisteva sotto l'intenso e vivo fuoco d'artiglieria avversaria, finchè venne gravemente ferito. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

TRALDI Mario, da Milano, tenente complemento sezione autonoma bombarde. — Con perizia e coraggio singolari, con la propria sezione di bombarde apriva un varco nel reticolato nemico, contribuendo efficacemente al buon esito dell'assalto. – Carso, 23 maggio 1917.

TRAMBUSTI Bruno, da Firenze, aspirante ufficiale medico, reggimento alpini. — Sotto il continuo fuoco nemico, accorreva instancabilmente sulle prime linee per prestare le proprie cure ai feriti, confortandoli anche con la parola, e dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. – Costone Roccioso di Mesniak, 19-25 agosto 1917.

TRAVAGLINI Marino, da Lendinara (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 284 matricola. — Con calma e ardimento muoveva all'assalto di una trincea nemica, e vi penetrava. Accerchiato dai difensori, rifiutava di arrendersi, e sotto il fuoco violento di mitragliatrici, noncurante del pericolo, rimaneva in piedi sulla posizione, lanciando bombe sugli avversari. – Altipiano di Bainsizza, 19 agosto 1917.

TRAVERSO Giovanni Battista, da Coronesi (Genova), sergente reggimento alpini, n. 54202 matricola. — Latore di ordini assai importanti, sfidava arditamente il fuoco intenso di fucileria e di artiglieria nemica, e con suo grave rischio li recapitava. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

TREMARI Giuseppe, da Montemezzo (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone della prima ondata, al primo cenno dell'attacco, noncurante del nutrito fuoco di mitragliatrici avversario, scavalcava il ciglio della trincea, slanciandosi verso le posizioni nemiche col suo reparto. Fatto un primo balzo e costretto dal falciante fuoco avversario ad arrestarsi, poneva il suo plotone in una posizione sicura. Ricevuto verso sera l'ordine di rientrare nelle linee di partenza, faceva ripiegare il reparto in modo regolare e senza perdite. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

TREQUATTRINI Remo, da Deruta (frazione San Nicolò di Celle) (Perugia), zappatore reggimento fanteria, n. 3779 matricola. — Si offriva volontariamente a compiere un lavoro di difesa urgente, a pochi metri dal nemico, rimanendo gravemente ferito. – Monte Corno, 10 agosto 1917.

TREVIA Giuseppe, da Andora (Genova), soldato ciclista reggimento fanteria addetto comando brigata, n. 71856 matricola. — In tre giorni di combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo più volte zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, dimostrando grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Coadiuvava anche validamente gli ufficiali nel guidare in linea dei rinforzi attraverso camminamenti, pure violentemente battuti dall'artiglieria avversaria. – Sober (Vertojba), 19-21 agosto 1917.

TRIONFI MONORATI Antonio, da Perugia, tenente reggimento lancieri. — Per meglio osservare l'avversario, da una posizione non preparata ed occupata dallo

squadrone si esponeva con sprezzo del pericolo e fermezza, trasfondendo nei propri dipendenti calma ed ardire, e contribuendo efficacemente a ricacciare ripetuti attacchi nemici. – Toppo (Udine), 4 novembre 1917.

TRISCARI Giuseppe, da Tortorici (Messina), soldato reggimento genio, n. 15992 matricola. — Quale portaferiti di un reparto, sprezzante del pericolo, accorse sempre ed ovunque, spontaneamente, a prestare l'opera sua, soccorrendo sul campo i feriti del proprio e di altri reparti, e dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e di abnegazione. – Monte Ortigara, 11-26 giugno 1917.

TRIVELLONI Luigi, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 2125 matricola. — Portaferiti addetto ad un posto di medicazione, sebbene egli stesso colpito, con grande fermezza e coraggio continuava a prestare efficacemente l'opera sua, e non si faceva medicare se non dopo di tutti gli altri feriti. Colpito in pieno dall'artiglieria nemica il posto di medicazione, si adoperava per lo sgombro, e col suo contegno calmo e sereno concorreva validamente a ristabilire l'ordine tra i militari affluenti al posto. – Monte San Gabriele, 12-13 settembre 1917.

TROISI Biagio, da Racalmuto (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 34307 matricola. — Irrompeva con pochi uomini in un elemento di trincea nemica, occupandolo. In seguito, pronunziatosi un violento contrattacco avversario, benchè ferito, continuava ad incitare i dipendenti a mantenere saldamente la posizione. – Rohot, 22 agosto 1917.

TROLI Davide, da Acquaviva Picena (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 19522 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, sotto intensi bombardamenti nemici, animato da nobili sentimenti disimpegnava con la massima diligenza le proprie mansioni, dando prova di calma, fermezza e coraggio. – Monte Ortigara, 10-29 giugno 1917.

TRUCCHI Federico, da Palermo, caporale reggimento fanteria, reparto sezioni mitragliatrici, n. 12793 matricola. — Capo mitragliatrice, alla testa della propria squadra, portando a braccio l'arma, si slanciava all'assalto con un reparto di arditi, e concorreva a conquistare un elemento di trincea nemica sistemata a difesa, affermandovisi. – Vallone Aysek, 28 agosto 1917.

TURCHI Agostino, da Bertinoro (Forlì), soldato reggimento lancieri, n. 35432 matricola. — Di vedetta su di un campanile, segnalava l'avanzata del nemico e rimaneva sul posto durante il combattimento, quantunque la località venisse occupata da avversari. Terminata l'azione, riusciva a sfuggire ed a raggiungere il proprio reparto. – Ciconicco, 29 ottobre 1917.

TURCHI Giuseppe, da Fanano (Modena), sergente reggimento alpini, n. 32725 matricola. — Quale capo mitragliatrici, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, venutogli a mancare il treppiede, appoggiava l'arma sulle spalle di un soldato, continuando il fuoco contro le trincee avversarie, ed essendo così di valido appoggio ai nostri reparti avanzanti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

TURCHIARULO Giovanni, da Genova, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante un aspro combattimento dava continua prova di fermezza. Con calma e coraggio, postata in luogo opportuno una delle sue mitragliatrici, ed aggiustato il tiro, infrangeva un tentativo di accerchiamento da parte del nemico. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

TURCO Remigio, da Cessole (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 23570 matricola. — Rimasto su di una posizione da cui le nostre truppe avevano dovuto ritirarsi alquanto in seguito alla pressione nemica, da solo portava in salvo un'arma della propria sezione mitragliatrici, noncurante del fuoco nemico e del pericolo di essere fatto prigioniero. – Ponari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

TUTOLO Vincenzo, da Mirabella Eclano (Avellino), sergente compagnia mitragliatrici brigata, n. 44509 matricola. — Già distintosi quale vice comandante di una sezione mitragliatrici nella presa di un'importante posizione, l'indomani, volontariamente si recava, sotto l'intenso fuoco nemico, su di una posizione avanzata, ed unitamente ad altri due militari della compagnia, ricercava e riportava al proprio comandante due nostre mitragliatrici che, nella notte, a causa del furioso bombardamento e violento contrattacco avversario, si era stati costretti ad abbandonare. – Carso, 19-20 agosto 1917.

UBALDI Enrico, da Camerino (Macerata), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28547 matricola. — Esploratore di una batteria, si distinse per attività e coraggio. Capo pattuglia di collegamento con la fanteria, avanzò con la prima ondata di assalto. Su di un terreno fortemente battuto dalle artiglierie nemiche, che già avevano ferito l'ufficiale e un soldato, si mantenne calmo, preoccupato solamente di ben compiere il servizio di segnalazione affidatogli. – Monte Semmer, 19-22 agosto 1917.

UBERTALLI Ruggero, da Biella (Novara), capitano reggimento cavalleggeri, addetto battaglione squadriglie aviatori. — *In commutazione dell'encomio solenne conessogli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917* : – Osservatore d'aeroplano, compiva, anche in condizioni difficili, numerose ricognizioni ed azioni offensive, dando prova di calma e di sereno coraggio. Osservatore più anziano del gruppo, fu costante esempio ai suoi colleghi. – Regio Carsica, 17 gennaio-25 luglio 1916.

UBERTI Arnaldo, da Voghera (Pavia), sottotenente reggimento alpini. — Con perizia e coraggio singolari guidava una pattuglia a riconoscere i varchi aperti dalle nostre bombarde nei reticolati avversari. Si distingueva poi per bravura e sprezzo del pericolo durante il combattimento. – Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

UBERTI Arnaldo, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Addetto al comando di un battaglione alpini, durante l'assalto di poderose linee si portava arditamente avanti a tutti, giungendo fra i primi sulle posizioni nemiche ed organizzando tosto con calma e coraggio la resistenza, nonostante il violento bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

UGOLINI Attilio, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40086 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, in tutte le operazioni adempì vari e rischiosi incarichi con intelligenza, ardire e sereno sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, mentre recava ordini, cadde ferito. – Bainsizza, maggio-25 agosto 1917.

UNGARELLI Ottavio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Con rapidi sbalzi conduceva la propria sezione mitragliatrici all'attacco, spingendosi fin sotto i reticolati avversari, da dove, con raffiche improvvise e violente, fulminava il nemico appiattato nelle trincee. Proteggeva anche altri nostri reparti, che, incorati dalle sue parole, avanzavano con risolutezza. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

UNIA Andrea, da Mondovì (Cuneo), capitano complemento reggimento alpini. — Sempre alla testa della propria compagnia, nell'attacco di una forte posizione trascinava con l'esempio e con la parola i dipendenti, finchè venne ferito a pochi metri dalla vetta. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

URGIAS Salvatore, da Alghero (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19205 matricola. — Soldato armaiuolo, attaccata nella notte, improvvisamente, la sua sezione mitragliatrici da nuclei nemici avanzatisi a brevissima distanza e che facevano fuoco di fucileria e lanciavano bombe, incurante del pericolo, trasportava in avanti un'arma, e sostituitosi al tiratore, apriva un violento fuoco, costringendo l'av-

versario a ritirarsi, e continuando a combattere finchè venne gravemente ferito. – Vallone Avscek, 27-28 agosto 1917.

USAI Giovanni, da Sassari, caporale reggimento fanteria, n. 9588 matricola. — Quale comandante di una pattuglia di collegamento con un altro reggimento, benchè ferito ad un piede restò saldo al proprio posto, finchè ricevette il cambio. Al ritorno, invece di recarsi al posto di medicazione, preferì da solo fasciarsi e restare in compagnia. – Cefarinisce, 25 agosto 1917.

USAI Luigi, da San Vito (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2947 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, portava ordini e incitava anche i compagni, dando bella prova di calma e coraggio. – Carso, 22-23 agosto 1917.

USAI Salvatore, da Arbus (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, manovrando personalmente un'arma, si lanciava da solo in un camminamento difeso accanitamente dai nemici, e facendo ripetutamente fuoco su di essi, li costringeva alla resa. In combattimenti successivi condusse sempre con valore il proprio reparto. – Podlaka, 19-31 agosto 1917.

VACCARI Giulio, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 11392 matricola. — Facendo fuoco da solo contro la postazione di una mitragliatrice nemica, otteneva di far tacere per un momento l'arma, e rendeva così possibile ad un gruppo di nostri soldati di sottrarsi al fuoco della medesima. – Monte Ielenik, 22 agosto 1917.

VALDATA Carlo, da Sale (Alessandria), capitano erggimento fanteria. — Attraverso un terreno difficile e sotto l'intenso fuoco nemico, guidava la propria compagnia in perfetto ordine contro l'avversario, e incorando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, manteneva per ben tredici ore le posizioni raggiunte, benchè vivamente battute dal nemico. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VALENTINI Angelo, da Tuscania (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 11642 matricola. — Leggermente ferito, resisteva tenacemente sulla posizione finchè gli venne dato l'ordine di ritirarsi. – Conca di Plezzo-Monte Rombon, 3 agosto 1917.

VALLECCHI Ugo, da Livorno, tenente reggimento genio, sezione fotoelettrica. — Comandante di un reparto fotoelettrico, dava costante esempio di attività e valore in molteplici azioni, contribuendo validamente, col giudizioso impiego dei proiettori, al buon risultato delle operazioni della fanteria e favorendo il tiro delle nostre artiglierie. Infaticabile ed energico, si ritirò fra gli ultimi alla destra del Piave, dopo di aver prestato servizio sulle successive linee di sosta durante il ripiegamento. Ferito due volte in una ricognizione compiuta allo scoperto ed in pieno giorno sulla linea del Piave, si rammaricava soltanto di doversi allontanare dalla linea del fuoco. – Carso, agosto 1917; Zenson di Piave, 2 gennaio 1918.

VALLENARI Luigi, da Breorno (frazione Sant'Anna D'Alfaedo) (Verona), caporale reggimento alpini, n. 531 matricola. — Con calma e sereno sprezzo del pericolo, seppe trascinare la propria squadra all'assalto di contrastate posizioni nemiche, oltrepassandole e concorrendo a fare dei prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

VALORI Ugo, da Avellino, sottotenente fanteria, squadriglia aeroplani. — Pilota di una squadriglia da ricognizione, in mancanza di apparecchi propri, pur di non restare inoperoso, chiedeva ed otteneva di prestar servizio in un'altra squadriglia. Sprezzante del pericolo, conduceva a termine importanti servizi per la direzione del tiro, nonostante il violento fuoco nemico che colpiva ripetutamente il suo apparecchio. In uno di tali servizi, avuto l'apparecchio gravemente danneggiato, permaneva sulla posizione, ultimando il suo compito e dando prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Ciclo di Bainsizza, Ciclo del Medio Isonzo, giugno-ottobre 1917.

VALOTA Luigi, da Curnasco (Bergamo), sergente comando genio armata compagnia lanciafiamme, n. 27802 matricola. — Addetto ad una sezione lanciafiamme, per più giorni, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, dava opera instancabile alla preparazione ed esecuzione di un lancio di liquidi infiammati, esponendosi, incurante di sè, e contribuendo validamente alla buona riuscita dell'operazione. – Selo, 19 agosto 1917.

VANIN Serafino, da Cismon (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39999 matricola. — Incorava i compagni e, con sprezzo del pericolo, giungeva tre i primo sulla posizione avversaria, mantenendosi saldo sul posto, sotto intenso bombardamento nemico. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VANINETTI Battista, da Cosio Valtellina (Sondrio), soldato reggimento genio, compagnia telegrafisti, n. 1000 matricola. — Disimpegnava con zelo ed attività singolari il proprio servizio di telefonista presso un osservatorio avanzato di artiglieria, ed usciva ripetute volte e volontariamente, sprezzante del pericolo e sotto l'intenso e continuo fuoco nemico che batteva la zona, a riattare le linee interrotte dal tiro avversario, dimostrando fermezza e coraggio esemplari. – Carso, 18-23 agosto 1917.

VANNI Guido, da Galluzzo (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 2271 matricola. — Per tre giorni consecutivi fu infaticabile e intelligente porta ordini. Durante due violenti contrattacchi, spontaneamente raccolse dei soldati sbandati e li guidò in linea, partecipando con valore alla lotta. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

VARESINI Vitale, da Sartirana Lomellina (Pavia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 19960 matricola. — Guardafili di una batteria pesante campale, dimostrò in molte occasioni fermezza e coraggio singolari. Durante vari giorni di azione assicurò il funzionamento della linea telefonica tra la batteria e l'osservatorio, traversando zone battute dall'artiglieria nemica. Comandato a ripiegare una linea telefonica di un osservatorio, e ferito dallo scoppio di una granata avversaria, non si faceva medicare se non dopo aver adempito il proprio compito. – Carso, 7 settembre 1917.

VELARDO Francesco, da Cassino (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 58219 matricola. — Comandato di pattuglia, sotto il fuoco di fucileria nemica, faceva prigionieri ben 49 avversari che resistevano in una caverna. – Ielenik, 21 agosto 1917.

VENANZI Umberto, da Valmontone (Roma), capitano cavalleria, corpo aeronautico (aviatori). — Ottimo pilota d'aeroplano, compì efficaci voli di ricognizione e bombardamenti sul nemico, anche in zone di alta montagna, sfidando gravi difficoltà e pericoli, incurante del fuoco, intenso e gli antiaerei avversari. L'11 luglio 1917, in servizio di caccia, avvistato un velivolo nemico, benchè conscio della sua inferiorità, pilotando un aeroplano da ricognizione lento e di vecchio tipo, lo attaccò decisamente, e mitragliandolo, lo costrinse ad atterrare nelle sue linee. – Cielo della Carnia, marzo 1916-luglio 1917.

VENTURINI Alessandro, da Poggibonsi (Siena), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33247 matricola. — Telefonista di una batteria, dava continue prove di ardimento, riattivando sotto il violento fuoco di artiglieria nemica d'ogni calibro le comunicazioni interrotte, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 19 agosto 1917.

VENTURINI Luigi, da Varzi (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 21375 matricola. — Di vedetta in un luogo intensamente battuto dall'artiglieria nemica, e ferito non leggermente da una palletta di shrapnell avversario, rimaneva al suo posto a disimpegnarvi il servizio, senza domandare il cambio. Sostituito per essere portato al posto di medicazione, tenne fermo contegno ed ebbe parole di incoraggiamen-

to per i compagni, rammaricandosi soltanto di essere costretto ad allontanarsi. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VERAZZA Ernesto, da Casal di Principe (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3871 matricola. — Durante quattro giorni d'azione, quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò con efficacia il proprio compito, dimostrando zelo, attività e coraggio esemplari. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

VERCELLINO Filippo, da Cassinelle (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24906 matricola. — In numerosi combattimenti, mancando il treppiede, dimostrava singolare coraggio, sostenendo a spalla la propria mitragliatrice, e rendendo così possibile al tiratore di trattenere con efficace azione di fuoco nuclei nemici incalzanti. – Villanova di Monte Fortin Tagliamento, 29-31 ottobre 1917.

VERDOLINO Riccardo, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 4212 matricola. — Si offriva spontaneamente e ripetutamente nella ricognizione dei reticolati nemici, e catturava degli avversari. Nell'attacco di una posizione fortemente difesa, si slanciava per primo all'assalto, incitando col suo esempio la propria squadra a seguirlo. – Altipiano di Bainsizza, 19-27 agosto 1917.

VETTORI Ernesto, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Accortosi che una pattuglia nemica cercava di assalire le nostre posizioni, con prontezza ne preveniva l'intenzione, e uscito dalla linea, sbandava la pattuglia stessa, catturando l'ufficiale che la comandava. Rimaneva ferito. – Vrsic-Selo, 19-20 agosto 1917.

VILLA Lino, da Reggio (Emilia), caporale compagnia mitragliatrici, n. 2288 matricola. — Quale caporale di sanità, sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, con grande calma accorreva dovunque per prestare i primi soccorsi ai feriti. Colpito varie volte da scheggie di sassi, non desisteva dall'opera sua umanitaria. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

VILLANI Giuseppe, da Novara, sergente reggimento fanteria, n. 51259 matricola. — A capo della propria squadra, si mostrò sempre ardimentoso e risoluto. Sprezzante del pericolo, superava ostacoli impreveduti e attaccava animosamente il nemico, finchè venne gravemente ferito. – Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

VILLANI Michele, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2201 matricola. — Diede sempre prova di grande coraggio, tenacia ed alto sentimento del dovere. Rimase ferito in tre diversi combattimenti. – Monte Sei Busi-Pod Korite-Castagnevizza, 16 luglio 1915; 24 maggio-20 agosto 1917.

VILLINO Giovanni, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 12146 matricola. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, la conduceva con calma e risolutezza all'assalto, e sebbene fatto segno ad intenso fuoco, ricacciava il nemico, dando prova di coraggio e di elevate virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 19-30 agosto 1917.

VINCENZI Giuseppe, da Strangolagalli (Roma), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 56544 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si offriva volontariamente per il trasporto di due feriti gravi dalla prima linea al posto di medicazione, percorrendo un tratto di terreno completamente scoperto. Quale capo mitragliatrice, durante tutta l'azione dimostrava grande abnegazione nell'adempimento del proprio dovere. – Carso, 22-23 agosto 1917.

VIOLA cav. Carlo, da Chieri (Torino), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. – Comandante l'artiglieria di un sotto settore, instancabile nell'opera di preparazione delle dipendenti batterie, per meglio dirigere il tiro di una di queste, rimaneva allo scoperto ed esposto al fuoco nemico. Ferito e gravemente contuso, rifiutava ogni

soccorso, e soltanto dopo aver disposto che il tiro continuasse, si faceva trasportare al posto di medicazione. – Monte Pasubio, 19 settembre 1917.

VIRZI cav. Romolo, da Roma, maggiore reggimento lancieri. — Comandante di un gruppo di squadroni, dimostrando energia, intelligenza e grande serenità d'animo, saldamente manteneva una posizione battuta dal vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trattenendo l'avversario e validamente proteggendo il ripiegamento a scaglioni del reggimento. – Fagagna ,29 ottobre 1917.

VISCONTI Leopoldo, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con pronta iniziativa e singolare fermezza, dava intelligenti disposizioni per fronteggiare dei nuclei avversari penetrati momentaneamente in tratti di trincea tenuti da altri nostri reparti. Già distintosi, per alto sentimento del dovere e coraggio nelle precedenti azioni dal 24 al 26 maggio 1917. – Pod Korite, 2-3 luglio 1917.

VISICCHIO Gaetano, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, rese ottimi servizi, tenendo il collegamento fra i reparti, indirizzandoli, recapitando ordini, e ciò con grave rischio personale. Ferito leggermente, continuò impavido nell'adempimento del proprio dovere, mai cessando dall'animare i soldati che muovevano all'attacco. – Altipiano di Bainsizza, 25-31 agosto 1917.

VISTA cav. Alberto, da Barletta (Bari), tenente colonnello reggimento cavalleria. — Durante un servizio di collegamento, trovatosi presso reparti in trincea battuti dal violento bombardamento e attaccati quindi dalle fanterie nemiche, con esemplare serenità e sprezzo del pericolo animava le truppe e dava disposizioni per l'eventuale contrattacco. Durante il ripiegamento, facendo parte della retroguardia di un corpo d'armata, era di costante esempio ai componenti dei due squadroni ai suoi ordini, per coraggio e spirito di abnegazione. – Carso-Piave, 24 ottobre-9 novembre 1917.

VITALE Enrico, da Torino, tenente cavalleria milizia territoriale, addetto sezione colonna munizioni, brigata. — Comandante una sezione in una colonna munizioni, volontariamente e con intelligenza e coraggio esemplari compiva azioni pericolose, dalle quali, per il suo speciale impiego, egli poteva esimersi. Arditamente e sprezzando il pericolo, durante un combattimento si offriva per portare un ordine alle truppe di prima linea, ed attraversando una zona fortemente battuta dal tiro nemico, assolveva con fermezza l'incarico affidatogli, rendendo col suo atto un segnalato servizio. – Val Sugana, 7 febbraio-19 aprile 1916.

VITALE Salvatore, da Ragusa (Siracusa), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 33083 matricola. — Circondato da pattuglie nemiche, da solo postava la propria mitragliatrice sul ciglio della trincea avversaria, e sotto un vivo fuoco, con fermezza e coraggio continuava a sparare, finchè l'arma gli fu messa fuori d'uso. – Biglia, 21 agosto 1917.

VITALI Agostino, da Forlì, sottotenente reggimento fanteria. — Trascinava i suoi uomini alla conquista di un monte, e caduti gli ufficiali di una compagnia, ne assumeva momentaneamente il comando, guidandola sulla vetta e facendo coraggiosamente fronte al contrattacco nemico. Si distingueva anche nell'azione del giorno successivo. – Monte Kuk-Monte Iclenik, 21-22 agosto 1917.

VITRANI Domenico, da Canosa di Puglia (Bari), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 403 matricola. — Durante un violento combattimento dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Facendo poi parte volontariamente di una pattuglia, scontratosi con una pattuglia nemica superiore in forze, dava prova di coraggio e fermezza, portandosi avanti alla testa dei propri compagni, e ottenendo, dopo aver ucciso un soldato avversario, di porre in fuga tutti gli altri. – Bertiolo, 30 ottobre 1917.

VIVINO Amedeo, da Isca sul Ionio (Catanzaro), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 591 matricola. — Esploratore di una batteria, dava ripetute prove di ardimento durante due anni di campagna. Sotto il violento fuoco nemico, portava volontariamente ordini, incurante del pericolo, e mostrando alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 19 agosto 1917.

VOLPE Innocenzo, da Viareggio (Lucca), soldato compagnia mitragliatrici, n. 6696 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante il violento attacco nemico si manteneva calmo sotto un intenso bombardamento. Si offriva volontariamente per assumere informazioni sulla situazione, ed era di valido aiuto al proprio ufficiale nell'appostare le armi sotto il fuoco avversario. Già distintosi nella stessa località, il 26-28 agosto 1917. – Vippacco, 4 settembre 1917.

ZABONA Andrea, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 39871 matricola. — Giungeva tra i primi sulla posizione nemica. Rimasto ferito il comandante della compagnia, si manteneva sul posto per parecchie ore, sotto l'intenso fuoco avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ZACCHERIA Giovanni Battista, da S. Stefano di Cadore (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 13538 matricola. — Spontaneamente si offriva di uscire di pattuglia, e arditamente si spingeva fin sotto le posizioni nemiche, facendo cinque prigionieri e riportando notizie utili e precise. – Mesniak, 24 agosto 1917.

ZAGO Alfredo, da Adria (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 1416 matricola. — Coraggioso ed entusiasta, nell'attacco di una caverna ov'era il comando di un battaglione avversario con mitragliatrici in azione, fu primo a lanciarvi bombe, costringendo alla resa circa quaranta nemici. – Vrh, 21 agosto 1917.

ZAGO Antonio, da Ronco all'Adige (Verona), soldato reggimento alpini, n. 39015 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, diede costante esempio di calma e fermezza. Avendogli una granata nemica lanciata l'arma fuori della trincea, sotto il persistente fuoco avversario, usciva dal riparo per ricuperarla, e provvedeva poi tranquillamente a rimetterla in efficienza. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ZAINA Lodovico, da Virle Treponti (Brescia), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante la linea dei pezzi di una batteria di bombarde, con perizia e coraggio fece riparare i danni subiti dagli appostamenti e dal materiale in causa del fuoco avversario, e diede poi costante prova di perizia e di calma nel dirigere il tiro, sotto il persistente bombardamento nemico. – Faiti (Carso), 20 agosto 1917.

ZAIS Francesco, da Rivamonte (Belluno), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 23927 matricola. — In vari combattimenti dava prova costante di coraggio e di alto sentimento del dovere. Incaricato di portare ordini, eseguiva il proprio compito, noncurante del fuoco di mitragliatrici nemiche. Si offriva anche volontario in pericolosi servizi di pattuglia. – Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917.

ZAMBELLI Luigi, da Pradalunga (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 26229 matricola. — In vari combattimenti dimostrò calma e coraggio, incitando con l'esempio i compagni ad avanzare. Durante l'occupazione di un'importante posizione, essendo stati feriti il tiratore e il vice tiratore della mitragliatrice cui era addetto, si mise all'arma e falciò con essa il nemico, mettendolo in fuga. – Robot, 22-27 agosto 1917.

ZAMBELLI Renato, da Comelico Superiore (Belluno), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Distintosi in azioni precedenti per slancio e valore, dava ripetute prove di belle virtù militari nell'attacco di un villaggio fortificato. Rimasto unico ufficiale superstite della compagnia, proseguiva nell'azione nella notte e nel giorno successivo, concorrendo con ardita opera personale alla cattura di un intero reparto nemico. – Mesniak, 24 agosto 1917.

ZAMIRATI Artenio, da Portomaggiore Ferrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 470 matricola. — Facendo parte di un plotone d'attacco, si spingeva fra i primi contro le trincee nemiche, incitando i compagni con la parola e con l'esempio anche dopo essere rimasto ferito. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

ZANCHETTA Domenico, da Pove (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6443 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto di posizioni tenacemente difese dal nemico, incitava e trascinava i compagni, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

ZANETTI Amedeo, da San Mauro Castelverde (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3687 matricola. — Fu di valido aiuto al proprio comandante di battaglione nel mantenere durante tutta l'azione il collegamento fra i vari reparti e nel recapitare ordini, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco avversario. Riuniva anche militari dispersi, e li riconduceva al fuoco. – Vrsic (quota 220), 20-22 agosto 1917.

ZANETTI Mario, da Macerata, tenente complemento reggimento fanteria, sezione mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava validamente con azione fiancheggiante a respingere una grossa pattuglia nemica che tentava aggirare di sorpresa una nostra posizione. Leggermente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. – Monte Pal Piccolo, 25 agosto 1917.

ZANFRA' Federico, da Marostica (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 182 matricola. — Durante un attacco nemico, quale comandante di pattuglia, si spingeva arditamente avanti, raccogliendo e dando utili e precise informazioni, incurante del violento fuoco avversario, pur di adempiere completamente al compito affidatogli. – Cima Ortigara, 19 giugno 1917.

ZANOTTO Lodovico, da Gambugliano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 434 matricola. — Giungeva fra i primi sulla posizione nemica, incitando i compagni e dimostrando slancio e coraggio singolari. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ZAPPAREDDU Francesco, da Ozieri (Sassari), vice-brigadiere sezione carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 21532 matricola. — Durante un lungo periodo di azione, quale sottufficiale della sezione carabinieri reali addetta al comando di una divisione operante, dimostrò sempre attività e ardimento. Al passaggio dell'Isonzo, essendo uno dei comandi di brigata della divisione rimasto isolato dalle proprie truppe per grave e prolungata interruzione telefonica, volontariamente percorse l'intera linea, sotto il violento fuoco nemico di sbarramento e attraverso un terreno scoperto, incorando e sollecitando al lavoro di riallacciamento due guardafili che aveva condotti con sè e ristabilendo in brevissimo tempo la comunicazione. – Isonzo-Altipiano di Bainsizza, 18 agosto-22 settembre 1917.

ZATTA Eliseo, da Brescia, soldato reggimento lancieri, n. 40953 matricola. — Si offriva volontario per eseguire l'interruzione di un ponte, pur sapendo che l'impresa era assai rischiosa, e, con sprezzo del pericolo, attraversava una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, portando a compimento la difficile operazione. – Ponte del Cormino, 1° novembre 1917.

ZINGALES Rosario, da Sant'Agata di Militello (Messina), sergente reggimento fanteria, squadriglia aeroplani, n. 6259 matricola. — Pilota d'aeroplano da bombardamento durante un'azione aerea offensiva, attaccato da un apparecchio da caccia nemico; con calma e coraggio aiutava i mitraglieri a sventare gli assalti dell'avversario. Benchè l'apparecchio fosse stato colpito in parti vitali, con abile manovra e con grande tenacia raggiungeva e colpiva efficacemente il bersaglio. – Cielo di Grahovo, 26 settembre 1917.

ZINGALI Giovanni, da Troina (Catania), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 35571 matricola. — Durante un contrattacco nemico quale capo squadra ani-

mando ed incoraggiando i suoi soldati, si portava in 1ª linea, attraverso una zona battuta da mitragliatrici e artiglieria avversaria. Ferito, non si allontanava che dopo aver visto i suoi uomini postati per il combattimento. – Monte Mrzli, 20 agosto 1917.

ZIPPO Antonio, da Terlizzi (Bari), caporale reggimento fanteria, reparto sezioni mitragliatrici, n. 21453 matricola. — Capo-mitragliatrice, durante l'attacco di una forte posizione, benchè fatto segno al vivo e vicino fuoco di fucileria avversaria, con fulmineo sbalzo si spostò ad un lato, e puntata l'arma contro gli avversari, li battè d'infilata parte uccidendone e parte costringendone a ritirarsi. – Vallone Avscek, 28 agosto 1917.

ZONATO Angelo, da San Bonifacio (Verona), caporale reggimento alpini, n. 4566 matricola. — Con bello slancio, conduceva la propria squadra all'assalto di una posizione e vi faceva dei prigionieri. Fatti trincerare i propri uomini, si adoprava a riunirne degli altri disorientati, e li guidava sulla linea di fuoco. – Cima Ortigara, 19-20 giugno 1917.

ZORZOLI Giuseppe, da Taranto (Lecce), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si spingeva con una delle sue armi in un camminamento nemico, e ne fugava i difensori. In un altro momento, con un reparto misto, audacemente si recava fin sotto le posizioni avversarie, facilitando così l'avanzata dell'intero battaglione. – Podlaka, 19-30 agosto 1917.

ZUCCHI Federico, da Fiesole (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 39792 matricola. — Quale portaordini fu costante esempio di calma, attività e ardimento. Durante un assalto si portava volontariamente avanti colla prima ondata, e raggiunta la posizione, adempiva il proprio incarico, attraversando varie volte una zona battuta dal fuoco nemico, finchè venne ferito. – Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

ZUCCHI Luigi, da Voghera (Pavia), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico coadiuvava efficacemente il proprio comandante. Avute smontate tutte le proprie bombarde e sconvolte e rovinate le piazzuole, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti a proseguire il combattimento coi pezzi rimasti. Caduto gravemente ferito il comandante la batteria, lo sostituiva nel comando e continuava nell'azione. – Hermada, 18 agosto 1917.

Z MAGLINI Alfredo, da Milano, capitano sezione carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria. — In servizio d'ispezione sulla prima linea, si spingeva coraggiosamente per passaggi scoperti e battuti dal fuoco nemico. Ferito gravemente al petto da una pallottola avversaria, dimostrava fermezza d'animo, e prima di abbandonare il suo posto, rimpiangendo di dover lasciare i suoi militari, rivolgeva a questi fervide parole animatrici. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

ZUPPIERI Rocco, da Boville Enrica (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 487 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, procedendo con la prima ondata, si spingeva destramente e con grande coraggio fino all'orlo di una dolina fortemente difesa con bombe a mano, postandovi e facendo agire una mitragliatrice, e costringendo i nemici alla resa. – Pod Korite, 21 agosto 1917.

E' revocato il decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 (Dispensa 40 del *Bollettino ufficiale*, pag. 3175), col quale veniva concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sottotenente reggimento fanteria GRASSO Giovanni, da Torre Annunziata (Napoli), immedesimandosi tale concessione con quella fatta con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917, che rimane ferma.

La concessione della medaglia d'argento al valor militare fatta con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918 (Dispensa 52 del *Bollettino ufficiale*, pag. 4349), al tenente colonnello d'artiglieria, addetto comando divisione, NASI cav. Guglielmo, da Civitavecchia (Roma), è annullata.

Decreto ministeriale 13 *ottobre* 1818.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

AGHITO Sante, da Padova (frazione Mandria), soldato reggimento genio, n. 1444 matricola.
(Pozza dell'Ortigara, 10 giugno 1917).

ALBERTOLI Paolo, da Castello Valtravaglia (Como), soldato reggimento genio, n. 23173 matricola.
(Rivignano (Treviso), 31 ottobre 1917).

ALDERA Carlo, da Liguana (Novara), tenente complemento reggimento genio.
(Ponte di Mandrisio sul Tagliamento, 31 ottobre 1917).

AMOROSO Luigi, da Rapino (Chieti), soldato reggimento genio, n. 2363 matricola.
(Pozza dell'Ortigara, 10 giugno 1917).

ANTOGNOLI Mario, da Sesta Godano (Genova), aspirante ufficiale medico sezione sanità.
(Dosso Faiti, 18-24 agosto 1917).

AZZOLINI Giocondo, da Fregona (Treviso), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria n. 58556 matricola. (Liga-Costone-Ravna (medio Isonzo), 17-18 agosto 1917).

BACCA Baldo, da Ferrara, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.
(Gorizia), 9 agosto 1916).

BALDELLI-BONI Giovanni Battista, da Cortona (Arezzo), aspirante ufficiale reggimento genio.
(Fratta sul Monticano, 8 novembre 1917).

BARBACCI Goffredo, da Agugliano (Ancona), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 19-21 agosto 1917).

BARBIERI Giacomo, da Erbanno (Brescia), tenente reggimento alpini.
(Roccioni di Lora, 5 settembre 1917).

BARBIERI Mario, da Vittorio Veneto (Treviso), sottotenente reggimento alpini.
(Monte Na-Ramuk, 19 agosto 1917).

BELLINATO cav. Ugo, da Firenze, maggiore 3 reggimento alpini.
(Monte San Gabriele, 1-6 settembre 1917).

BERTINI Alberto, da Milano, aspirante ufficiale medico reggimento alpini.
(Monte Ortigara, 11 giugno 1917).

BERTINI Umberto, da Sarteano (Siena), capitano reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

BERTOLDI Ernesto, da Bardolino (Verona), soldato reggimento alpini, n. 48145 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

BERTOLINI Giacomo, da Mantova, caporale raggruppamento bombarde sezione 58 B, n. 1141 matricola. (Monte Malo (Val Posina), 20 agosto 1917).

BERTOLINI Riccardo, da Bologna, capitano aiutante campo brigata Treviso.
(Monte San Gabriele, 1-6 settembre 1917).

BERTOLOTTI Celso, da Argenta (Ferrara), sergente raggruppamento bombarde, sezione 58 B, n. 1478 matricola. (Monte Malo (Val Posina), 20 agosto 1917).

BETTI Alfredo, da Livorno, capitano reggimento fanteria.
(Oslavia, 24 gennaio 1916).

BIANCHI Ambrogio, da Limbiate (Milano), sottotenente complemento reggimento genio.
(Isonzo-Piave, 28 ottobre-6 novembre 1917).

BIZZEFFI Pasquale, da Borgo San Donnino (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 20225 matricola. (Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

BLEINER Giuseppe, da Messina, tenente reggimento genio.
(Altipiano di Bainsizza, agosto 1917).

BOLDRINI Giuseppe, da Fucecchio (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, n. 21480 matricola.
(Flondar, 27 maggio 1917).

BONGIORNO Giuseppe, da Noto (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.
(Monte Sabotino, 2-5 luglio 1916).

BORRIELLO Mario, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), sottotenente complemento reggimento genio.
(Ponti di Turriaco-Borgo sul Monticano, 28 ottobre-8 novembre 1917).

BRAME' Natale, caporale reggimento fanteria, n. 63298 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915 dicembre 1917).

BUSATTO Bortolo, da Cazzano di Tramigna (Verona), soldato reggimento alpini, n. 15082 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

BURIANI Alberto, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento fanteria n. 4776 matricola.
(Castagnevizza, 21 agosto 1917).

BUSSO Ignazio, da Crescentino (frazione San Gennario) (Novara), sergente reggimento genio, n. 19747 matricola. (Canali Dottori-Tagliamento-Livenza, 28 ottobre-6 novembre 1917).

CACIOTTI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. (Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917).

CALEARO Giuseppe, da Montecchio Maggiore (Vicenza), tenente medico reggimento fanteria. (Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

CALICHIOPULO cav. Antonio, da Genova, colonnello comandante raggruppamento assedio. (Monte Asolone, 14 gennaio 1918).

CALLIGARIS cav. Andrea, da Palermo, maggiore reggimento artiglieria campagna. (Vertojbizza, 18 agosto-1° settembre 1917).

CAMPANINI Alfredo, da Pioltello (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 73163 matricola. (Vallone Aveek, 26 agosto 1917).

CANO Mario, da Cagliari, aiutante battaglia reggimento fanteria n. 13343 matricola. (Torghelli-Meutrate (Valsugana), 3 agosto 1917).

CANSACCHI Carlo, da Amelia (Perugia), capitano cavalleria corpo aeronautico armata. (Fronte dell'Isonzo, maggio-settembre 1917).

CAPANNI Farquinio, da Barga (Lucca), soldato colonna munizioni, n. 2366 matricola. (Altipiano Carsico, 18 agosto 1917).

CARABBA Giuseppe, da Scicli (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. (Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

CARLETTI Aurio, da Macerata, tenente reggimento genio. (Altipiano di Bainsizza, agosto 1917).

CARLEVARO Ugo, sottotenente reggimento genio. (Motta di Livenza, 9 novembre 1917).

CAROTTI Cesello, da Faglia (Pisa), caporale maggiore compagnia mitragliatrici. (Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

CARTA-Nicolè, da Illorai (Sondrio), sottotenente complemento reggimento genio. Muzzana, 28 ottobre-5 novembre 1917).

CARTURAN Pasquale da Isola Rizza (Verona), soldato reggimento fanteria. (Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

CASSINA Alessandro, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. (Conca di Gargano, 28 agosto 1917).

CASTAGNEVIZZA Giuseppe, da Polcenigo (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 33352 matricola. (Vallone Aveek, 27 agosto 1917).

CASTIGLIONE Agostino, da Locate Varesino (Como), tenente medico complemento sezione sanità, 129° reparto someggiato. (Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917).

CAVALLETTI Enrico, da Milano, sottotenente complemento 5 reggimento genio. (Latisana, 1° novembre 1917).

CAVALLI Domenico, da Gottolengo (Brescia), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. (Monte Maio (Val Posina), 20-21 agosto 1917).

CAVALLO Luigi, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. (Castagnevizza, 22 agosto 1917).

CAZZETTA Giovanni Antonio, da Turi (Bari delle Puglie), soldato reggimento bersaglieri n. 7156 matricola. (Monte Maio (Val Posina, 20-21 agosto 1917).

CECCARELLI Salvatore, da Rimini (Forlì), tenente aiutante maggiore in secondo, reggimento artiglieria campagna. (Rubbia, 13 agosto 1916).

CHIARAZZO Armando, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza. (Sablici, 17-27 agosto 1917).

CICALESE Domenico, da Potenza, caporale reggimento genio, n. 992 matricola. (Friuli, 28 ottobre-5 novembre 1917).

CIGLIANA cav. Emilio, da Firenze, maggiore reggimento fanteria. (Monte Sabotino, 29-30 giugno 1915).

CIVARDI Attilio, da Torino, tenente complemento genio corpo aeronautico armata. (Fronte dell'Isonzo, maggio-settembre 1917).

COGNO Cesare, da Morazzano (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 36631 matricola. (Plezzo, 3 agosto 1917).

COLANGELO Giovanni, da Castelvecchio Subequo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 23 matricola. (Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

COLOMBO Celso, da Milano, tenente reggimento fanteria.
(Castagnevizza, 25 maggio-22 giugno 1917).

COLOMBO Fermo, da Albiate Guazzone (Como), sergente reggimento fanteria, n. 14015 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917)

COMOLLI Carlo, da Milano, tenente complemento reggimento genio.
(Monfalcone-Torre Zuino-San Giorgio di Nogaro, Portogruaro, 28 ottobre-5 novembre 1917).

CONGIATA Francesco, da Porto Torres (Sassari), soldato reggimento genio, n. 8408 matricola.
(Molini Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917).

CONTI Giuseppe, da Viale d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 23426 matricola.
(Siroka-Nljva, 25 agosto 1917).

CONTRI Livio, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.
(Altipiano Bainsizza, 20-23 agosto 1917).

COPPOLA Raffaele, da Benevento, tenente gruppo aeroplani, squadriglia.
(Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918).

CORTESE Giovanni, da Isola Vicentina (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 22049 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

CORTOPASSI Alessandro, da Pietrasanta (Lucca), soldato, compagnia mitragliatrici, n. 3584 *bis* matricola.
(Gorenye-Vas, 19 agosto 1917).

COSTAGLI Tebaldo, da Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), sergente reggimento fanteria n. 40562 matricola.
(Monte Mrzli, 18 agosto 1917).

CRAVAROLO Riccardo, da Torino, sergente reggimento genio, n. 5649 matricola.
(Sant'Andrea (Udine), 30 ottobre 1917).

CRIMITI Pietro, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato reggimento cavalleggeri n. 4994 matricola.
(Ponte delle Alpi, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

CRISTANDO Salvatore, da Scordia (Catania), sergente maggiore reggimento cavalleggeri n. 49149 matricola.
(Ponte delle Alpi-Cavazzano, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

CROCCO Attilio, da Genova, sottotenente complemento reggimento alpini.
(Monte Ortigara, 11 giugno 1917).

DALLA CHIARA Giovanni, da Colognoli ai Colli (Verona), soldato reggimento alpini, n. 10250 matricola.
(Monte Ortigara), 10 giugno 1917).

D'AMATO Giovanni, da Mariglianella (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2511 matricola.
(Carso, 28 agosto 1917).

D'APONTE cav. Francesco, da Bari, maggiore reggimento artiglieria montagna.
(Carso, 23 agosto 1917).

DE CHIARA Giovanni, da Castello di Godego (Treviso), caporale reggimento genio, n. 3017 matricola.
(Canale Dottori-Tagliamento-Livenza, 28 ottobre-6 novembre 1917).

DI GIACOMO Serafino, da Aquila, sergente reggimento fanteria, n. 12829 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

DI MARZIO Pietro, da Tornimparte (Aquila), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1429 matricola.
(Colle Posina, 20 agosto 1917).

DOMENEGHETTI Mario, da Ferrara, tenente complemento reggimento artiglieria campagna.
(Castagnevizza, 22 agosto 1917).

FABRONI Leonardo, da Marradi (Firenze), capitano complemento reggimento fanteria.
(Cima Stradone, 26 luglio 1916).

FACAZIO Franco, da San Paolo Cervo (Novara), sottotenente complemento reggimento genio.
(Pieris, 28 ottobre-5 novembre 1917).

FALCHERO Eugenio, da Torino, sergente reggimento genio, n. 841 matricola.
(Motta di Livenza, 9 novembre 1917).

FAZI Alfredo, da Scoinaro (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 22885 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

FE' Giuseppe, da Santa Fiora (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 24456 matricola.
(Conca di Plezzo-Monte Rombón, 1° agosto 1917).

FENZI Angelo, da Vicoforte (frazione Moline) (Cuneo), sergente reggimento genio, n. 16690 matricola.
(Castagnevizza, 18 agosto; Monte Santo, 2 settembre 1917).

FERRARI Amos, da Nonantola (Modena), caporale reggimento genio, n. 27607 matricola.
(Pozza dell'Ortigara, 10 giugno 1917).

FERRARI Cesare, da Piacenza, sottotenente complemento reggimento fanteria.
(Podgora, 28 ottobre 1915).

FERRARI Ferruccio, da Tredossi (Cremona), tenente complemento reggimento genio.
(Latisana, 1° novembre 1917).

FINARI Luigi, da Verona, caporale maggiore reggimento alpini, n. 40453 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

FINETTI Daniele, da San Godenzo (Firenze), soldato reggimento genio, n. 19976 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917).

FISSORE Fulvio, da Torino, sergente reggimento genio, n. 5375 matricola.
(San Valentino, Mezzana-Palazzolo della Stella, 28 ottobre-5 novembre 1917

FLORIO Domenico, da Castagnole Piemonte (Torino), caporale maggiore reggimento genio, n. 23007 matricola.
(Motta di Livenza, 9 novembre 1917).

FRELLO Domenico, da Lusiana (frazione San Giacomo) (Vicenza), soldato reggimento alpini, 6106 matricola.
(Cima Ortigara, 10-12 giugno 1917).

FRANCESCONI Domenico, da Montebello Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 18702 matricola.
(Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917).

FRANCISI Giannetto, da Sant'Agostino (Ferrara), soldato reggimento bersaglieri n. 9632 matricola.
(Monte Maio) Val Posina), 20-21 agosto 1917).

FRANZOSO Pietro, da Lizzano (frazione Torricella) (Lecce), soldato reggimento lancieri n. 24280 matricola.
(Toppo, 4 novembre 1917).

GAMBASSI Leopoldo, da Salonicco (Grecia), sergente reggimento fanteria n. 40421 matricola.
(Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917).

GAROFANO Secondo, da Candia (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 950 matricola.
(Canale-Monte Kuk-lecnik, 19-22 agosto 1917).

GARUFI Francesco, da Savoca (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 4992 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

GERBINO Natale, da Caselle Torinese (Torino), caporale reggimento genio, n. 7157 matricola.
(Canale Dottori-Tagliamento-Livenza, 28 ottobre-6 novembre 1917).

GEROTTO Angelo, da Cavazuccherina (Venezia), soldato reggimento genio, n. 33817 matricola.
(Pozza dell'Ortigara, 10 giugno 1917).

GIANOLLA Francesco, da Venezia, caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 35987 matricola.
(Vallone Avsecek, 27 agosto 1917).

GIUNGI Sebastiano, da Monte Fiorito (Forlì), caporale reggimento cavalleggeri n. 34508 matricola.
(Ponte delle Alpi, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

GORGOGLIONI Luigi, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1885 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

GRAZIANI Gino, da Livorno, capitano gruppo aeroplani, squadriglia.
(Cielo di Primolano, 12 gennaio 1918).

GRAZIANI Giuseppe, da Guglianesi (Campobasso), tenente reggimento genio.
(Morteglano (Udine), 30 ottobre 1917).

GRAZIANI cav. Lodovico Ernesto, da Venezia, colonnello comandante raggruppamento bombardieri.
(Altipiano di Asiago, novembre-dicembre 1917).

GRIGIONI Ermenegildo, da Gornate Inferiore (Como), sottotenente complemento reggimento genio.
(Palazzo del Friuli, 31 ottobre 1917).

GRIGOLI Tancredi, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), soldato reggimento alpini, n. 14900 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

GRILLO Carlo, da Alessandria, primo capitano reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 1° giugno-29 agosto 1915).

GRISOLIA Fedele, da Frascineto (Cosenza), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 452 matricola.
(Colle Posina, 20 agosto 1917).

IOVANE Mario, da Vicenza, aspirante ufficiale reggimento alpini.
(Monte Na-Ramik-Costone Roccioso, 19-21 agosto 1917).

LANARO Giovanni Battista, da Carrè (Vicenza), caporale maggiore reggimento genio, n. 49127 matricola.
(Torre Zuino-Palazzolo della Stella, 28 ottobre-5 novembre 1917).

LANDINI Ennio, da Fontana Liri (Caserta), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 949 matricola.

LANGELLA Francesco, da Scafati (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 20 agosto 1917).

LANZA Lorenzo, da Cefalù (Palermo), aspirante ufficiale reggimento genio.
(Isonzo-Piave, 28 ottobre-6 novembre 1917).

LECCE Francesco, da Teana (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

LE PERE Angelo, da Savelli (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

LOCATELLI Enrico, da Bergamo, capitano carabinieri reali divisione.
(Altipiano di Kal, 22 agosto-ottobre 1917).

LOI Massimino, da Sardara (Cagliari), caporale maggiore reggimento genio, n. 23661 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917).

MACALUSO Michele, da Giardinello (Palermo), aspirante ufficiale reggimento genio.
(Ponte di Mure sul Postumia, 6 novembre 1917).

MACCHINI Enrico, da Ossago (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 20021 matricola.
(Carso, 23 agosto 1917).

MAGORNI Eugenio, da Cosenza, sottotenente medico reggimento genio.
(Canale, 18-19 agosto 1917).

MALERBA Luigi, da Genova, capitano medico reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

MANCINI Giovanni, da Volterra (Pisa), cappellano militare reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917).

MANINI Romeo, da Tizzano Val Parma (frazione Carobbio) (Parma), soldato reggimento alpini, n. 4295 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

MANTIA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria.
(Pod-Koriti, 6 agosto 1917).

MARTINEZ Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
(Dosso Faiti, 13-15 maggio 1917).

MARTORELLI Manlio, da Rieti (Perugia), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici.
(Castagnevizza, 21-22 agosto 1917).

MARZETTI Santino, da Mercurago (Novara), soldato reggimento genio, n. 3017 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917).

MASI Oscar, da Ancona, sergente maggiore reggimento lancieri di n. 25420 matricola.
(Fogogna, 29 ottobre 1917).

MASTRORNI Oreste, da Roccalumera (Messina), sottotenente medico reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

MAZZITELLO Nicola, da Gessaniti (Catanzaro), caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 33115 matricola.
(Ponte delle Alpi, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

MESSINA Angelo, da Castrofilippo (Girgenti), tenente medico sezione sanità, reparto someggiato.
(Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917).

MICHELETTI Ernesto, da Romagnano (Novara), sergente reggimento genio, n. 20548 matricola.
(Fratta sul Monticano, 29 ottobre 1917).

MIRAGLIA Rocco, da Casarano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 905 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

MIRANDA Ignazio, da Ottajano (Napoli), reggimento bersaglieri, n. 701 matricola.
(Monte Majo (Val Posina), 20-21 agosto 1917).

MISCHI Olindo, da Peschiera sul lago di Garda (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 1511 matricola.
(Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917).

MONTANELLI Galileo, da Lucca, soldato compagnia mitragliatrici, n. 5752 matricola.
(Jamiano, 23 maggio 1917).

MURATORI Spartaco, da Mantova, sottotenente complemento reggimento genio.
(Palazzolo dei Friuli, 31 ottobre 1917).

NARDI Mario, da Firenze, sergente reggimento genio, n. 22080 matricola.
(Montalcone, 28 ottobre-5 novembre 1917).

NOVAROLI Giovanni, da Prezza (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, n. 804 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

OSSOLA Mario, da Montanaro (Torino), caporale reggimento genio, n. 6987 matricola.
(Motta di Livenza, 9 novembre 1917).

OVAZZA Mario, da Torino, sottotenente complemento reggimento genio.
(Ponte di Tremeacque sul Livenza, 6 novembre 1917).

PAGANO cav. Salvatore, da Arena (Catanzaro), tenente colonnello stato maggiore divisione fanteria.
(Zona di guerra, 24 maggio 1915-1° ottobre 1917).

PALAZZI Silvio, da Milano, sottotenente medico reggimento fanteria.
(Canale-Vrk-Monte Kuk-Monte Jelenik, 19-22 agosto 1917).

PALUMBO Nicola, da Sertamonacesca (Chieti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29903 matricola.
(Castagnevizza, 21 agosto 1917).

PANCERA Attilio, da Bassano (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 610 matricola.
(Cima Ortigara, 10 giugno 1917).

PAOLUCCI Giacomo, da Potenza Picena (Macerata), sergente reggimento fanteria n. 9179 matricola.
(Valle di Concei, 30 agosto 1917).

PATANÈ Rosario, da Giarre (frazione Macchia) (Catania), appuntato reggimento cavalleggeri n. 54988 matricola. (Ponte delle Alpi, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

PAZZAGLIA Archimede, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento genio, n. 1820 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917).

PELAGIO Giovanni, da Pinasca (Torino), soldato reggimento genio, n. 19233 matricola.
(Revignano (Treviso), 31 ottobre 1917).

PERGA Lorenzo, da Monasterolo Torinese (Torino) soldato reggimento fanteria n. 10918 matricola.
(Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917).

PETRELLA Alessandro, da Giuliano di Roma (Roma), sottotenente reggimento genio.
(Carso, 25 luglio-17 agosto 1917).

PETTERLIN Pietro da Gallio (Vicenza) caporale reggimento alpini, n. 21273 matricola.
(Passo dell'Agnello (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.)

PINNA Pasquale, da Ploaghe (Sassari), soldato reggimento genio, n. 17807 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917).

POLITO Ignazio, da Cessaniti (Catanzaro), sergente compagnia mitragliatrici.
(Altipiano di Bainsizza, 26-27 agosto 1917).

PONTILLO Giovanni Battista, da Licata (Girgenti), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 18 agosto 1917).

PRADELLA Imide, da San Giorgio di Mantova (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33954 matricola. (Carso, 18-20 agosto 1917).

PROIA Loreto, da Isperia (frazione Montiselli) (Caserta), aspirante ufficiale medico sezione sanità, reparto someggiato. (Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917).

PUGNO Angelo, da Frassinetto Po (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 7214 matricola.
(Veliki Krib (San Gabriele), 6 settembre 1917).

PURPURA Giovanni, da Gangi (Palermo), aspirante ufficiale medico sezione sanità, reparto someggiato.
(Altipiano Carsico, 18-24 agosto 1917).

RADER Luigi, da Posina (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 44017 matricola.
(Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917).

RADINA Vito, da Arta (Udine), caporale maggiore reggimento genio, n. 46514 matricola.
(Isonzo, 28 ottobre 1917).

RICCI Mosè, da Sarzana (Genova), maresciallo maggiore reggimento genio, n. 748 matricola.
(Isonzo, 28 ottobre; Piave, 5 novembre 1917).

RIGHETTI Guido, da Parona di Valpolicella (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40843 matricola. (Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

ROMAGNANI Terzo, da Piteglio (Firenze), soldato reggimento cavalleggeri, n. 3775 matricola.
(Ponte delle Alpi, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

ROTA Silvio, da Belluno, sergente reggimento alpini, n. 10988 matricola.
(Altipiano di Mesnink, 19-25 agosto 1917).

ROTONDI Baldassare, da Torre le Nocelle (Avellino), tenente medico reggimento fanteria.
(Poq-Koriti, 19-23 agosto 1917).

SALVATI Cristoforo, da Castel San Giorgio (Salerno), aspirante ufficiale medico sezione sanità, reparto someggiato. (Monte Santo, 18 agosto-10 settembre 1917).

SALVUCCI Giuseppe, da Reggello (Firenze), sergente reggimento lancieri, n. 47749 matricola.
(San Bernardo del Torre, 27 ottobre 1917).

SANTONI Leopoldo, da Alfonsine (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri.
(Ponti delle Alpi-Cavarzano, 9 novembre; Santa Giustina-Arten, 10 novembre 1917).

SOLDERINI Pasquale, da Visso (Macerata), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 28694 matricola. (Castagnevizza, 19 agosto 1917).

SPIZZANONNA Umberto, da Città della Pieve (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15072 matricola. (Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

SINISCALCO Alfredo, da Baronissi (Salerno), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

SOGNO Giuseppe, da Gattinara (Novara), sergente reggimento genio, n. 29544 matricola.
Romans (Udine), 30 ottobre 1917).

SORIO Arturo, da Sommacampagna (Verona), soldato reggimento alpini, n. 16043 matricola.
(Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917).

SOVERNA Giovanni, da Castione Andevenno (Sondrio), soldato reggimento genio, n. 27885 matricola.
(Molini di Gorgo al Monticano, 8 novembre 1917).

STEFANI Innocente, da Frassinoro (frazione Sassatella) (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 23542 matricola.
(Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917).

SUELLOTTO Callisto, da Tezze (Vicenza), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 1068 matricola.
(Monte Mrzli, 19-21 agosto 1917).

SULLAN Salomone, da Cairo (Egitto), tenente complemento reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

TARQUINI Camillo, da Tortoreto (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 1224 matricola.
(Valle di Conca, 30 agosto 1917).

TEDESCHI Francesco, da Milano, aspirante ufficiale reggimento genio.
(Villesse, sul Torre; Gorgo sul Monticano, 8 novembre 1917).

TEPPA Giovanni, da Cantoira (Torino), soldato reggimento genio, n. 52011 matricola.
(Canale Dottori-Tagliamento-Livenza, 28 ottobre-6 novembre 1917).

TOGNETTI Filiberto, da Gonzaga (frazione Palidano) (Mantova), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 782 matricola.
(Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

TOMASSELLI Pietro, da Marianopoli (Caltanissetta), soldato reggimento genio, n. 16491 matricola.
(Ponte di Maudrisio, 31 ottobre 1917).

TORLAI Giuseppe, da Santa Fiora (frazione Castellazzara) (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria.
(Conca di Plezzo-Monte Rombon, quota 1000, 1° agosto 1917).

TRIFIRO' Giuseppe, da Monreale (Palermo), capitano reggimento fanteria.
(Peteano, ottobre 1915).

TROJSI Guido, da Milano, capitano reggimento alpini.
(Monfalcone, novembre 1915-luglio 1916).

TRONO Michele, da Bresso (Milano), tenente reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 19 agosto 1917).

TUDINO Tommaso, da San Biagio di Saracinisco (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.
(Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917).

URRU' Francesco, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.
(Castagnevizza, 20 agosto 1917).

VACCHER Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), soldato reggimento genio, n. 62361 matricola.
(Ponte di Medea, 29 ottobre 1917).

VANETTI Giovanni, da Mombello Lago Maggiore (Como), sergente reggimento genio, n. 28328 matricola.
(Ponte di Mandrisio, 31 ottobre 1917).

VANNINI Nello, da Sesto Fiorentino (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 50375 matricola.
(Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917).

VASCO Giovanni, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento genio, n. 21953 matricola.
(Revignano (Treviso), 31 ottobre 1917).

VAUDAGNO Michele, da Davagna (frazione Marsiglia) (Genova), soldato reggimento genio, n. 33372 matricola.
(Isonzo-Stella-Tagliamento e Piave, ottobre 1917)

VERONESI Giuseppe, da Caprino Veronese (Verona), caporale reggimento alpini, n. 5031 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

VINARDI Giovanni, da Torino, caporale reggimento genio, n. 8213 matricola.
(Canali Dottori-Tagliamento-Livenza, 28 ottobre-6 novembre 1917).

VISCONTI Marco, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.
(Canale-Vrk-Monte Kuk-Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917).

VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Bari), maggiore stato maggiore divisione.
(Altipiano di Asiago, maggio-5 giugno 1916).

ZACCARA Michele, da Lagonegro (Potenza), aspirante ufficiale medico, reggimento fanteria.
(Canale-Vrk-Monte Kuk-Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917).

ZAMBONI Parnel, da Roma, tenente aiutante maggiore in secondo, reggimento bersaglieri.
(Monte Majo, 20-21 agosto 1917).

ZANCHI Primo, da **Torrita** (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 1185 matricola.
(Conca di Plezzo-Monte Rombon, 1° agosto 1917).

ZENARI Romano da **Mizzole** (Verona), sergente reggimento alpini, n. 7456 matricola.
(Monte Ortigara, 10 giugno 1917).

ZENORINI Arturo, da Pescantina (Verona), aspirante ufficiale reggimento alpini.
(Monte Na-Ramik-Costone Roccioso, 19-21 agosto 1917).

Il Ministro — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. **2,05**

(4015) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 69ª — 1918 — 18 ottobre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.

10 agosto 1918.

*BARI Ambrogio di Ambrogio, soldato fanteria.
*BENEDETTI Giovanni di Luigi, tenente carabinieri reali.
*BERIZZI Pietro di Camillo, capitano alpini.
*BIFANI Oscar di Alfredo, tenente fanteria.
*BONONE Eligio di Giovanni, tenente farmacista C. R. I. sanità.
*CALZAVARA Aldo di Giovanni, capitano medico sanità.
*CALICETI Pietro di Pompeo, id. id. sanità.
*CASTALDO Carmine di Raffaele, capitano fanteria.
*CATANZARO Giuseppe di Fortunato, id. artiglieria campagna.
*CEFALY Giovanni Battista di Antonio, tenente colonnello fanteria.
*CHECCHI Milziade, maresciallo bombardieri.
*CIACCIO Raffaele di Luigi, tenente colonnello fanteria.
*CIPOLLA Michele di Michele, sergente maggiore sanità.
*COLONNA Gerolamo Giuseppe, soldato id.
*COCINOTTA Eugenio di Angelo, capitano medico id.
*CUNTE' Giovanni di Luigi, sottotenente medico id.
*DE ANGELIS Luigi di Lamberto, capitano artiglieria campagna.
*DE BONI Italo di Giovanni Battista, brigadiere pio di carabinieri reali.
*D'ERCOLE Michele di Pietro, capitano fanteria.
*DESIMONE Giuseppe di Pantaleo, maggiore medico sanità.
*DETTO Ferdinando di Giuseppe, maggiore fanteria.
*FANCELLO Francesco di Pietro, tenente id.
*GIANNOTTI Pasquale di Natale, tenente complemento id.
*GONNELLA Felice di Francesco, maggiore id.
*GRIPPO Donato Antonio di Cannio, maggiore medico sanità.
*LURASCHI Benesperando di Francesco, maggiore granatieri.
*MALTESE Francesco di Luigi, capitano medico sanità.
*MERLI Giacomo di Enrico, id. id. id.
*MISURACA Francesco di Giuseppe, id. id. id.
*NORMILE Paride di Michele, capitano fanteria.
*PALMERINI Agostino di Achille, capitano medico sanità.

**Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto so-
no; *le rimanenti* sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 19 gennaio 1918, n. 295.**

*PETRACCHINI Guido di Edoardo, sergente genio.
*PICCIONE Francesco di Gaetano, tenente medico sanità.
*PUCCI Donato di Giacomo, capitano id. id.
*RAPILLO Armando, sottotenente complemento bombardieri.
*RICCIARDI Tommaso di Nicola Francesco, tenente medico sanità.
*ROSINA Pietro di Achille, sergente fanteria.
*ROSSI Romolo di Amedeo, id. artiglieria.
*SOVRIE' Francesco di Antonio, caporale maggiore fanteria.
*SCARPELLINI Adolfo di Francesco, sottotenente id.
*SODI Livio di Antonio, caporale maggiore artiglieria fortezza.
*SORACI Achille, capitano medico complemento sanità.
*STABILE Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*TALAMO Gennaro di Alfonso, carabiniere a piedi carabinieri reali.
*TERANTINI Giovanni di Salvatore, aspirante medico sanità.
*TERROSI Silvio di Martino, sergente artiglieria.
*TONDI Riccardo di Giovanni, capitano fanteria.
*VARVELLO Giovanni di Giuseppe, caporale artiglieria campagna.
*VENDITTI Emilio di Antonio, tenente medico sanità.
*ZAMARANI Vittore, capitano medico complemento id.

18 *agosto* 1918.

FIASTRI nob. **cav. Giulio**, maggiore generale.

AMADEI Amedeo di Giacomo, tenente fanteria.
ANASTASIO Giuseppe di Felicio, soldato id.
ARCIDIACONO Giuseppe di Vincenzo, tenente id.
BARILLA' Pietro di Giuseppe, id. id.
BERNARDELLI Desiderio di Antonio, sergente id.
BERTOLLI Vincenzo di Pietro, capitano id.
BIGLIA Galdo di Giuseppe, tenente alpini.
BOGLIACCINO Orazio di Vincenzo, capitano fanteria.
*BOLZON Pietro di Lodovico, id. id.
BOLZON Pietro di Lodovico, id. id.
BOTTIGLIA Carlo di Giovanni, maggiore alpini.
CAGNASSI Melchiorre di Michele, tenente colonnello fanteria.
CALIA Michele di Vincenzo, capitano id.
CANU Onofrio di Giovanni, tenente id.
CARFAGNA Ugo di Antonio, capitano id.
COLPANI Gustavo di Angelo, id. id.
CONTE Cosimo di Antonio, id. id.
CORNALBA Mario di Ettore, id. alpini.
CONVERT Carlo, tenente id.
CONCA Carlo, caporale fanteria.
COSTI Ferdinando di Igino, tenente id.
DANIELI Giulio di Angelo, sottotenente id.
DE GRAZIA Giuseppe di Celestino, capitano id.
DE JULIO Umberto di Pasquale, id. fanteria.
DE PILLA Raffaele di Vincenzo, soldato id.
FANTONI Attilio di Girolamo, maggiore id.
FARINA Vittorio di Giuseppe, tenente id.
FASO Nazzareno di Giuseppe, id. id.
FERRARA Mario di Beniamino, id. id.
FERRI Mario di Ferruccio, capitano id.
GARINO Giovanni Battista di Ferdinando, maggiore alpini.
GAZZO Emilio di Giovanni Battista, tenente fanteria.
GIANNELLI Andrea di Giuseppe, id. id.
GIRAUD Lochengrin di Fiorello, capitano bersaglieri.

GRANAZIO Guido Mario di Carmine, tenente fanteria.
GUALTIERI Francesco di Luigi, caporale id.
JADARESTA Luigi di Vincenzo, capitano id.
*JADARESTA Luigi di Vincenzo, id. id.
INCAMI cav. Filippo di Giovanni Battista, colonnello stato maggiore.
LIGGI Raimondo di Narciso, soldato R. guardia finanza.
LIONTI Italo di Paolo, tenente fanteria.
LOFFREDO Vittorio di Gaetano, capitano cvitori.
LOMBARDI Vincenzo di Domenico, tenente fanteria.
LO RE Vitello di Enrico, id. id.
MAGLIOCCA cav. Nicola di Raffaele, tenente colonnello id.
MAGGIALETTI Matteo di Francesco Saverio, tenente id.
MAGNANI Fedele di Giovanni, caporale id.
MALASPINA cav. Biodo di Filippo, maggiore id.
MANAGO' Vincenzo di Ippolito, tenente id.
MASTROPAOLO Mario di Francesco, capitano id.
MELLINO Vito di Francesco, maggiore id.
MELONI Luigi di Giovanni, capitano id.
MOLINENGO cav. Luigi di Luigi, maggiore id.
MORANDI Giuseppe di Roberto, capitano id.
MORETTI Oscar di Giuseppe, id. id.
MORA Bortolo di Giovanni, soldato id.
MUSSO cav. Antonio di Giacomo, colonnello id.
NOSCHESE Guglielmo di Cipriano, tenente artiglieria campagna.
PUCCETTI Pietro di Giacomo, soldato fanteria.
POGGIOLI Guido di Alessandro, capitano id.
PROCCHIO Umberto di Giuseppe, sergente maggiore mitraglieri Fiat.
RAVA Domenico di Giovanni, soldato fanteria.
RIBOLZI Pietro di Natale, sergente maggiore id.
RICCI Alfredo di Giovanni, sottotenente id.
RICUCCI Matteo di Michele, capitano id.
ROSSO Maggiorino di Bartolomeo, soldato id.
ROSSI Carlo di Giuseppe, colonnello id.
ROSSI PANELLI Domenico di Luigi, tenente id.
ROVIDA Antonio di Angelo, soldato id.
*ROVIDA Antonio di Angelo, id. id.
RUELLA Luigi di Teodoro, capitano id.
SACCON Mario di Giuseppe, sottotenente id.
SARTORIS Ermanno di Pietro, capitano id.
SBACCHI Umberto di Pietro, id. id.
SCAZZELLA Paolo di Luigi, maggiore genio.
SCUDELLARI Cesare di Carollo, sottotenente fanteria.
TAMBURINI Giuseppe di Angiolo, maggiore id.
TEMPESTI Umberto di Ferruccio, capitano id.
TESI Guido di Giulio, maggiore id.
TIBERTI Pompeo di Annibale, tenente id.
TRAVAGLIA Mario di Placido, capitano id.
VACCARO cav. Michele di Alfonso, maggiore id.
VERTORA Giacomo di Agostino, sottotenente id.
ZILIOLI Emilio di Lodovico, tenente id.

21 *agosto* 1918.

AGAZZI Pasquale di Luigi, sergente fanteria.
AGOSTA Attilio di Luigi, capitano id.
ANDREASSI Cesare di Raffaele, tenente id.
BACCARI Alessandro di Filippo, capitano id.
BARBERA Francesco di Domenico, tenente id.

BARONE Emilio di Alfonso, capitano fanteria.
BARTOLUCCI Nello di Giuseppe, id. id.
BENGINI Bruno di Giuseppe, tenente bersaglieri.
BERARDINELLI Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore fanteria.
BEVILACQUA Cesare di Luigi, capitano id.
BIANCHI Cesare di Siro, tenente alpini.
BOCCHI Faustino di Angelo, soldato fanteria.
BOLDRINI FRIGGERI Ernesto di conte Guido, capitano id.
CAMAGNA Amedeo di Gesualdo, tenente id.
CAPPON Pietro di Domenico, capitano id.
CASTELLUCCIO Eugenio di Gaetano, id. id.
CATRICALA' Vincenzo di Luigi, tenente id.
CIMINALE cav. Vincenzo di Michele, maggiore id.
COLANERI Silvio di Giuseppe, tenente id.
COLLACCHI Nazzareno di Davide, sergente maggiore id.
COPPOLA Enrico di Enrico, tenente carabinieri reali.
CORTINOVIS Fulvio di Giuseppe, id. fanteria.
CORTESI Otello di Domenico, id. id.
CROSTA Cleto di Clemente, capitano id.
CRISCUOLO Pietro fu Giovanni, tenente colonnello id.
DALL'ARMELLINA Zefiro di Luigi, tenente id.
D'AMORE Pietro di Filippo, id. id.
DE-ANGELIS Arrigo di Carlo, id. id.
DELFINO Francesco fu Giovanni, id. carabinieri reali.
DE STEFANO Enrico di Publio capitano lancieri.
DE SILVESTRI Salvatore di Giovanni, sergente fanteria.
DIAN cav. Luigi di Eugenio, colonnello id.
DI CESARE Filippo fu Vincenzo, tenente id.
DI PAOLO Nicola di Enrico, capitano id.
DI PIETRANTONIO Luigi di Bernardino, id. id.
FALCONE Felice di Cristoforo sottotenente id.
FARINA Umberto di Rodolfo, tenente id.
*FENOGLIO BESSO Massimo di Lorenzo, id. alpini.
FENOGLIO BESSO Massimo di Lorenzo, id. id.
FERRACINO Giuseppe di Benedetto, sergente maggiore fanteria.
FIANDACA Alberto di Salvatore, capitano id.
FOTI Francesco di Giuseppe, tenente id.
FOTO Ignazio di Giovanni, id. id.
FLORIANI Mario di Giuseppe, id. id.
FRANCHETTO Olindo di Giuseppe, id. id.
GALDI Massimino di Bartolomeo, R. guardia finanza.
GIAMMORIETTI Carlo di Benedetto, tenente fanteria.
GIOVAGNOLI Ernesto di Giovanni, sergente id.
GIOVE cav. Giacomo di Pasquale, colonnello id.
GUIDUZZI Umberto di Giuseppe, tenente id.
GROSSI Giovanni di Francesco Saverio, id. id.
ISOLANI Amerigo di Augusto, id. id.
LAI Giovanni di Giammaria, id. id.
LAMPO Amilcare di Martino, id. id.
LAUDICINA Rosario di Giovanni, sottotenente id.
LETO Andrea di Antonino, capitano granatieri.
*LEVI Paolo di Emiliano, id. fanteria.
MACCIA Giovanni di Angelo, tenente colonnello artiglieria campagna.
MANIERI Augusto di Luigi, tenente fanteria.
MARIANI cav. Giulio Cesare, maggiore id.
MASSA Leone di Gaetano, capitano id.
MASSARA Giuseppe di Rocco, tenente id.
MASCIO Roberto di Pasquale, id. id.

MENNITI Giovanni di Giuseppe, tenente fanteria.
MOLINA Giuseppe di Eugenio, capitano id.
MONTESELLO Giocondo di Artidoro, tenente id.
MORELLI Mario di Angelo, sergente maggiore lancieri.
MORRICONI Alfredo di Giuseppe, capitano fanteria.
NARDELLI Licinio di Anselmo, tenente id.
OLIVIERI Gino di Giuseppe, id. id.
PACE Ugo di Onero, sottotenente id.
PAGLIUCA Nicola di Pasquale, caporale maggiore id.
PALOMBA Antonio fu Sebastiano, capitano id.
PATANE' Francesco di Sebastiano, id. id.
PAVANI Mario di Riccardo, id. id.
PERERA Mario di Emilio, id. id.
*PERERA Mario di Emilio, id. id.
PERONA Giulio di Antonio, maggiore alpini.
PINCELLI Pietro di Giuseppe, id. fanteria.
PIOVANO Guido di Silvio, sottotenente id.
PIRAINO Francesco di Paolo, capitano id.
POLACCO Giovanni di Bonaventura, tenente id.
PUGNO cav. Luigi di Francesco, tenente colonnello id.
PROCACCIA Giorgio di Angelo, capitano id.
QUARRA Amilcare di Giovanni, tenente id.
RANCHETTI Riccardo, di Francesco Paolo, id. carabinieri reali.
RANUCCI Giulio, soldato fanteria.
RASINI Giovanni di Cesare tenente alpini.
SABBATINI Carlo Alberto, id. mitraglieri.
SABBATINI Aldo di Luigi, capitano fanteria.
SABBATINI Ezio fu Angelo, id. id.
SALOMONE Luigi di Giovanni, id. id.
SAPONARO Donato di Nicola, id. id.
SICILIANO Giovanni di Giuseppe, tenente id.
SISINI Sisinio di Giacomo, sottotenente id.
SOLERI on. Marcello di Modesto, capitano alpini.
SOLINARDI cav. Ernesto di Gerardo, colonnello fanteria.
SCARDAPANE Roberto di Leonardo, capitano id.
STASI Ercole di Liborio, sottotenente id.
SCIGLIO Vincenzo di Rosario, tenente id.
STOCCHI Amedeo di Angelo sergente id.
TARGON Felice di Giovanni, tenente colonnello id.
TREZZI cav. Paolo di Ernesto, id. id.
VALLINI Giuseppe di Tommaso, sergente id.
VERCELLINO Mario, sottotenente id.
VIGANOTTI Armando di Felice, capitano id.
ZOLLI Vittorio di Giuseppe, id. id.

21 *agosto* 1914.

*ALBERGHINI RUY BLAS Giuseppe, sergente fanteria.
*ANSELMO Carlo di Pietro, id. artiglieria campagna.
*BELLONI Eugenio, caporale maggiore alpini.
*BERTAIOLA Luigi, sergente id.
*BOZZA Cirillo, soldato id.
*BRAZZAROLA Antonio, id. id.
*BUSELATO Emilio, id. id.
*CARGERERI Giulio, id. id.
*CASALICCHIO Ulisse di Ugo, sottotenente id.
*CENA Innocente di Ferdinando, soldato artiglieria campagna.
*CIRAOLO Orazio di Francesco, maggiore medico milizia territoriale sanità.

*CIRIANI Giovanni Battista, sergente alpini.
**COBALCHINI Pietro, soldato id.
*CORNELLI Gustavo di Ildebrando, tenente id.
*DANIELI Giuseppe, soldato id.
*DE LUCA Riccardo, id. id.
*DE ROSSO Carlo, id. id.
*FAGGIO Giovanni, id. id.
*FIOCCO Giuseppe, id. id.
*FORNARI Francesco, id. id.
*GOTTARDI Angelo di Michele, id. id.
*GRILLO Emilio, aspirante ufficiale id.
*LAIN Guerrino, soldato id.
*LENTI Casimiro, id. id.
*LEVI Giulio di Salvatore, capitano fanteria.
*MARASCHINI Giuseppe, soldato alpini.
*MATTESCO Giacomo, caporale id.
*MERLINI Paolo di Angelo, soldato artiglieria fortezza.
*MILANESIO Ettore di Eugenio, maggiore alpini.
*MOLINA Giovanni, tenente mitraglieri.
*PEGORARO Umberto, soldato alpini.
*PERLI Domenico, caporale id.
*PIFFER Giuseppe di Oreste, capitano id.
*PITTON Giovanni di Vincenzo, soldato artiglieria fortezza.
*RAMONDINI Mario, capitano alpini.
*RIGAMONTI Gerolamo, sergente id.
*RIGO Angelo, id. id.
*ROELLO Giovanni, sottotenente medico id.
*RUFFO Serafino, soldato id.
*SABATELLO Armando di Isacco, tenente artiglieria campagna.
*SAVIO Antonio di Domenico, sergente maggiore id. id.
*SCUERO Antonio di Camillo, capitano alpini.
*SMANIOTTO Bernardo, soldato id.
*SOLDATI Luigi, id. id.
*STURMO Lelio di Silvio, sottotenente id.
*TINELLI Vittorio di Biagio, caporale maggiore fanteria.
*VALLINI Carlo di Tito, sottotenente id.
*VENTURELLI Adamo, soldato id.
*VOLI Vincenzo, capitano id.
*ZANONI Gaetano, soldato id.
*ZORZI Giacomo, caporale id.

23 *agosto* 1918.

*AMADEI Giovanni di Paolo, caporale artiglieria campagna.
*AMODEO Liborio di Gaspare, sottotenente complemento fanteria.
*ARCARISI Michele di Michele, caporale maggiore lancieri.
*BALDI Leonello di Orlando, soldato artiglieria campagna.
*BARBIERI Arnaldo di Olindo, capitano bersaglieri.
*BAZZARELLO Guglielmo di Giovanni, capitano complemento artiglieria.
*BRUNETTI Giuseppe di Pietro, caporale maggiore artiglieria campagna.
*BRUNI Angelo di Gabriele, caporale id. id.
*CASADIO Enrico di Emilio, soldato id. id.
*CARDILLO Giuseppe di Alfio, caporale maggiore artiglieria.
*COLUCCI Gino di Mario, tenente complemento id.
*CUCCARO Guglielmo di Giuseppe, id. id. mitraglieri.
D'ANGELO Nicola di Pasquale, tenente genio.
*DE CAPITANI Luigi di Natale, soldato artiglieria campagna.
DE GIOVANNI Antonio di Carlo, id. artiglieria.

*DE VILLA Francesco di Giovanni Maria, capitano artiglieria campagna.
*ERVETTI Cesare di Giacomo, caporale maggiore id. id.
*FASOLI Angelo di Narciso, soldato alpini.
*FORMISANO Antonio di Alessandro, maggiore artiglieria.
*FRANCO Franco di Alberto, tenente complemento cavalleria.
*FUSARI POLI Giuseppe di Luigi, capitano artiglieria campagna.
*GASPARINI Giovanni di Ernesto, soldato artiglieria.
*GASTALDI Maurizio di Tommaso, sergente artiglieria campagna.
*GIANNETTO Antonio di Giuseppe, soldato fanteria.
*LAMACCHIA Fedele di Ruggero, tenente artiglieria campagna.
*LOCATELLI Faustino di Alessandro, caporale artiglieria.
*MAINA Domenico di Michele, sergente fanteria.
*MARENGHI Giuseppe di Giovanni Batta, maggiore genio.
*MILANESIO Roberto di Domenico, soldato I autoparco.
*MOLENDI Augusto di Orazio, capitano fanteria.
*MONETA Antonio di Giovanni, id. artiglieria campagna.
*MORONI Mario di Giovanni, tenente fanteria.
*MOSCA Luigi di Giovanni Batta, capitano id.
*ODOARDI Giacomo, caporale brigata Chieti.
*PAOLETTI Pietro di Pietro, sergente maggiore artiglieria campagna.
*PONTICELLI Alfredo di Stefano, capitano id. id.
*PROFUMI Eugenio di Fortunato, maggiore id. id.
*RIVA Alfredo di Pietro, caporale maggiore artiglieria.
*RIZZI Alfredo di Giuseppe, caporale id.
*SERAVALLE Raffaele di Augusto, maggiore milizia territoriale stazione Venezia.
*SCOLARI Carlo di Antonio, soldato artiglieria campagna.
*STELLINI Oreste, caporale maggiore alpini.
*TANGUENZA Giovanni Batta di Angelo, id. id. lancieri.
*TOS Odon Celeste di Giovanni, cappellano militare ospedale campo.
*ZANCA Vincenzo, tenente bombardieri.
*ZURETTI Giovanni di Carlo, capitano artiglieria campagna.

21 *agosto* 1918.

*VECCHIO cav. Clemente di Gandenzio, maggiore generale.

*AZZATO Giuseppe di Vincenzo, soldato cavalleria.
*BATTILANA Casimiro, sergente maggiore artiglieria.
*BORRI Santo di Giuseppe, soldato cavalleria.
*BUCCIARELLI Giovanni di Sisto, id. sanità.
*COPPELLI Giuseppe di Ireneo, capitano farmacista complemento sanità.
*CORSOSIMO Ruggiero di Francesco, capitano complemento artiglieria.
*CIRELLI Alberto, tenente fanteria.
*CRIUMINATO Edoardo di Bartolomeo, sergente id.
*COPPOLA Francesco di Gaetano, capitano id.
*CORA' Corrado di Giovanni, id. artiglieria.
*CRISCI Umberto, tenente fanteria.
*CUPINI Oscar di Oreste, soldato sanità.
*DE RUGGIERI Alfredo di Salvatore, tenente artiglieria.
*FRANCO Alessandro, capitano fanteria.
*GAGGI Augusto di Giovanni, caporale maggiore artiglieria.
*GALATO Raffaele, capitano fanteria.
*GAMBONI Pasquale, id. id.
*GILARDI Carlo, soldato artiglieria.
*GIONTA Antonio, capitano fanteria.
*GIULI Guido, soldato cavalleria.
*GRECO Arcangelo di Carmelo, id. id.
*GRILLO Vittorino di Elia, sergente maggiore fanteria.

*IANNONE Nicola, tenente fanteria.
*IUZZOLINO Mario di Giuseppe, id. id.
*MAGNINO Fulvio di Giuseppe, tenente complemento artiglieria.
*MASCHIO Tomaso di Angelo, soldato id.
*MAGGIORIN Arciso di Emilio, sergente id.
*MENOTTI Giuseppe di Angelico, caporale id.
*MONFORTE Ugo di Lorenzo, tenente complemento artiglieria montagna.
*NAPPI Gioacchino di Giuseppe, capitano medico sanità.
*PASSERELLI Luigi di Giuseppe, tenente alpini.
*PEANO Luigi di Marchese, capitano artiglieria.
*PEDERSOLI Antonio di Giuseppe, id. fanteria.
*PEDRIZZI Alberto, id. id.
*PIETROGRANDE Zeffiro di Vincenzo, capitano medico T. alpini.
*POLON Arnaldo di Giuseppe, tenente artiglieria.
*QUARANTA Luigi di Giovanni, soldato cavalleria.
*RANIERI Luigi capitano fanteria.
*RICCIARDI Agatino di Giovanni, tenente artiglieria campagna.
*SANTAMATO Vincenzo, capitano artiglieria.
*SQUILLACE Giuseppe di Luigi, soldato cavalleria.
*STEFANELLI Giuseppe di Francesco, capitano fanteria.
*TANGO Modestino di Alfonso, id. id.
*TROTTI Luigi di Aristide, soldato sanità.
*ZAPPAVIGNA Sergio di Giovanni Battista, caporale maggiore fanteria.

31 *agosto* 1918.

GRANDI cav. Domenico, tenente generale.
DU LAC Alfredo, maggiore generale.

ALBI Vito di Antonio, sottobrigadiere R. guardia finanza.
ARCA' on. Francesco, tenente aeronautica.
BAULINA Giacomo, id. genio.
BELTRAME Foresto di Pietro, maresciallo alpini.
BIANCHI Ugo di Giovanni Battista, maggiore granatieri.
BUCCI Giulio di Luigi, appuntato R. guardia finanza.
CAMPANA Giuseppe di Salvatore, maresciallo id. id.
CAPANNI Giulio di Lodovico, capitano fanteria.
CARBONAI Guido fu Enrico, id. id.
CARABINI Alfredo, maggiore reali carabinieri.
CARERI Vincenzo di Francesco, sergente fanteria.
CLAVARINO Amedeo di Alfeo, tenente artiglieria campagna.
CASTALDI Arturo di Umberto, sergente fanteria.
COPPOLA Vincenzo di Francesco, capitano id.
COSTA Ugo di Giuseppe, tenente artiglieria.
CREMISINI Renato di Agostino, id. bersaglieri.
DE CASTIGLIONI Massimo di Enrico, maggiore fanteria.
DE DOMINICIS don Giovanni, tenente cappellano Croce Rossa italiana.
DE MARINIS Gilberto di Camillo, capitano reali carabinieri.
FERRI Lelio di Francesco, tenente artiglieria.
LANCIANI Gustavo di Filippo, id. fanteria.
MAGGI Umberto di Luigi, capitano R. guardia finanza.
*MONTI Alfredo di Antonio, tenente granatieri.
*MOSCATELLI Riccardo di Antonio, capitano genio.
*NICOLIS di ROBILANT cav. Edmondo, maggiore artiglieria.
*NUCCI Ugo Foscolo di Paolino, capitano fanteria.
*PAGLIARELLA Agostino di Angelo, sergente maggiore id.
*PARRAVICINO Marcello di Luigi, capitano id.
*PERADOTTO Giovanni, sottotenente cavalleria.

*PRIORE cav. Mario, maggiore.
*RENDINA Silvio di Giuseppe, tenente artiglieria.
*SALTARELLI Isidoro fu Leone, capitano reali carabinieri.
*TASSELLI Ugo di Archimede, maresciallo id. id.
*TATTINI Giuseppe di Aristide, sergente fanteria.
*TORRE Raffaele di Giovanni, tenente id.
*VENARUCCI Carlo, capitano id.
*ZAPPI RECORDATI Antonio di Ferrante, tenente artiglieria fortezza.
*ZAULI Guido di Enrico, id. id. id.
*ZOCCO Calogero di Francesco, id. fanteria.

31 *agosto* 1918.

*AMMIRANDOLI Mario di Gino, tenente complemento cavalleria.
*ANNOVAZZI Carlo di Ernesto, soldato id.
*ANTONELLI Bruno di Carlo, tenente alpino.
*BERTA Pietro di Luigi, soldato fanteria.
*BERTON Benedetto di Antonio, id. cavalleria.
*BLANCHI Angelo Ubaldo di Ippolito, tenente medico complemento fanteria.
*BOCCIA Ernesto di Francesco, brigadiere a piedi carabinieri reali.
*BOLDI Gino di Romeo, capitano bersaglieri.
*BOSSI Dante di Biagio, caporale maggiore cavalleria.
*BRACCHI Oreste di Ercole, id. id. fanteria.
*BRANDI Giuseppe di Sante, soldato cavalleria.
*BRANDINELLI Carlo di Giuseppe, id. id.
*BUFFI Serafino di Luigi, id. id.
*CACCIAPUOTI Giovanni Battista di Beniamino, capitano medico sanità.
*CARACCINI Arturo di Giorgio, soldato cavalleria.
*CARCASSI Arturo di Bruno, capitano complemento fanteria.
*CAROFIGLIO Alberto di Giovanni, capitano id.
*CASIGLIA Roberto di Francesco, capitano complemento id.
*CASUCCIO Giuseppe di Calogero, id. medico id.
*CORREU' Severino di Giuseppe, soldato cavalleria.
*CORTICELLI Antonio di Emanuele, tenente fanteria.
*COSTA Vittorio di Luigi, soldato cavalleria.
*DELFINO Vito di Giovanni, carabiniere a piedi.
*DE VECCHI Francesco di Elia, caporale maggiore cavalleria.
*FERRETTI Ferdinando di Augusto, tenente complemento artiglieria.
*FILIPPINI Francesco di Rodolfo, caporale maggiore cavalleria.
*GALASSI Angelo di Luigi ex caporale fanteria.
*GARZENA Giacomo Giovanni di Bernardino, sergente sanità.
*GIULIANI Livio di Antonio, appuntato cavalleria.
*GOLZIO Lorenzo di Evaristo, sergente id.
*GREGNOLO Francesco di Vittorio, soldato id.
*GUARDONE Luigi di Pietro, capitano fanteria.
*LINZOLA Giuseppe di Luigi, soldato cavalleria.
*MAGAZZA' Gaetano di Antonio, carabinieri reali.
*MERCANTE Giovanni di Antonio, capitano R. guardia finanza.
*MIGLIUCCI Alfredo di Annibale, sergente maggiore artiglieria fortezza.
*MONTANELLI Carlo di Giuseppe, tenente genio.
*NATALI Enea di Zeffiro, caporale cavalleria.
*PASCOLI Giovanni, capitano complemento bersaglieri.
*PENSA Marco di Giovanni, caporale maggiore cavalleria.
*PLATEO Cirillo di Federico, tenente complemento fanteria.
*RICCO Lorenzo di Raffaele, soldato cavalleria.
*RONCAGLIA Ercole di Giuseppe, maggiore fanteria.
*ROSSI Francesco di Gioacchino, tenente complemento bersaglieri.
*RUSPIGLIOSI PALLAVICINI Ludovico di Ludovico, id. id. cavalleria.

*SCALI Amerigo di Angelo, soldato cavalleria.
*SCLAVI Antonio di Carlo, tenente complemento id.
*SETTE Alberto di Domenico, soldato id.
*SORTINO Federico di Federico, tenente artiglieria campagna.
*TOSI Primo di Pietro, sergente cavalleria.
*VECCHIOTTI Alessandro di Pio, tenente complemento artiglieria montagna.
*VERNA Amico di Giovanni, soldato cavalleria.
*ZOPPI Antonio di Antonio, tenente complemento artiglieria.
*ZUCCHI don Bartolomeo di Giuseppe, tenente cappellano.

31 *agosto* 1918.

ALLOCCA Salvatore fu Michele, capitano fanteria.
AMBROSINI Alessandro di Giovanni Battista, tenente id.
BADALUCCHI cav. Ugo, maggiore id.
BOCCHI nobile Erminio di Pennabilli, capitano carabinieri reali.
BOLINI Tommaso di Pietro, soldato fanteria.
BORDONI Lorenzo di Francesco, tenente id.
BORGHESI Riccardo di Paolo, id. bersaglieri.
BRACAGLIA Giovanni di Giuseppe, id. fanteria.
CALZOLARI Enrico di Timoteo, capitano id.
CANNONE Giuseppe di Nicola, tenente id.
CASES Fortunato di Angelo, id. id.
CAVALLONE Giovanni di Giuseppe, id. artiglieria.
CERIMEDO Andrea di Giuseppe, id. fanteria.
CINCOTTA Ottavio di Giovanni, capitano id.
CORRADI cav. Corradino di Giovanni, maggiore id.
CURLETTI Italo, tenente dirigibilisti.
CREPALDI Mario di Luigi, id. fanteria.
D'AVERSA Arturo di Gennaro, id. id.
DE ASTIS Vincenzo di Marino, capitano id.
DIANA Ivo di Giuseppe, id. id.
DI SILVESTRO Ciro di Anselmo, tenente bersaglieri.
DUBOIS Gustavo fu Emanuele, capitano fanteria.
ELEFANTI cav. Luigi di Sebastiano, tenente colonnello id.
FACCHERA Angelo di Antonio, aspirante ufficiale id.
FOGNANI cav. Enrico di Gustavo, tenente colonnello id.
FERRARI Ettore di Lino, soldato id.
FRANCIOSI Giorgio di Giovanni, tenente id.
GIANCOLA Guido, capitano id.
GUERRIERO Domenico di Matteo, soldato id.
LAURITI Giuseppe di Domenico, sottotenente id.
MACALUSO Salvatore di Francesco, tenente id.
MALAGUTI Lino di Ettore, sottotenente id.
MARIOTTI Mario di Domenico, sergente id.
MARTINI cav. Giovanni di Francesco, maggiore id.
MENNILLO Andrea di Domenico, aiutante battaglia id.
MEZZOGORI Umberto fu Pietro, soldato id.
MONTAUTI Gaetano di Giovanni, tenente id.
NOTARANGELO cav. Giuseppe di Tommaso, colonnello id.
NUZZOLO Italo di Pasquale, tenente carabinieri reali.
OPPO Cipriano di Andrea, caporale fanteria.
ORLANDO Enrico di Camillo, capitano id.
PADERNI Luigi di Domenico, maggiore id.
PAPETTI Desiderio di Onorato, capitano id.
PEDRAZZINI Pietro di Angelo, sergente bersaglieri.
PELLECCHIA Giulio di Giuseppe, capitano fanteria.
PEROTTI Serafino di Giuseppe, tenente id.

PIERI Ogero di Gioacchino, capitano fanteria.
PIVETTA cav. Antonio di Gaetano, tenente colonnello bersaglieri.
POLO Luigi di Giuseppe, tenente fanteria.
ROEHYSEN cav. Carlo fu Guglielmo, tenente colonnello id.
SINOPOLI Arturo di Saverio, sottotenente id.
SCAETTA Helios di Valerio, capitano id.
SCIACCA Concetto di Gaetano, sottotenente id.
*TAVOLAJ cav. Mario di Virginio, tenente colonnello id.
TAVOLAJ cav. Mario di Virginio, id. id. id.
TEMPINI Ottavio di Girolamo, tenente id.
TOCCOLINI Alberto di Augusto, capitano id.
TURRINI Patrizio, tenente alpini.
TRONCA Francesco di Giovanni, capitano fanteria.
TROIANO Antonio di Giovanni, tenente id.
VECCHIONE Antonio di Enrico, capitano artiglieria.
VENTURA cav. Alberto di Pietro, tenente colonnello fanteria.
VITALE Carlo di Vincenzo, capitano id.
ZANNI Guglielmo di Carlo, id. id.
ZITO Elia, sottotenente id.

7 settembre 1918.

*AIAZZI Angelo di Antonio, soldato aerostieri.
*AIMONE Fiorenzo di Antonio, capitano artiglieria campagna.
*ANGLANI Guglielmo di Alessandro, id. fanteria.
*BARGIGLI Luigi di Augusto, soldato battaglione aerostieri.
*BELLI Aldo di Francesco, sergente id. id.
*BERNARDI Riccardo di Domenico, tenente mitraglieri.
BEVACQUA Antonio di Vittorio, sergente maggiore battaglione aerostieri.
*BLUA Annibale di Giacomo, caporale maggiore granatieri.
*CAPPELLINI Vasco di Marcello, caporale genio.
*CAVALLINI Pietro di Cesare, soldato id.
*CARUSO Vincenzo di Giovanni, maresciallo artiglieria campagna.
*CHIERICATI Giuseppe di Giovanni, tenente colonnello fanteria.
*CIGALA FULGOSI Pietro di Gaetano, tenente artiglieria campagna.
*COMBA Gustavo di Adolfo, id. id. id.
*CORNALI Francesco di Giovanni Battista, soldato battaglione aerostieri.
*CONSIGLIA Armando, capitano artiglieria campagna.
*DE STEFANO Antonio di Nicola, id. fanteria.
*DODET Alberto di Giovanni, caporale maggiore genio.
*DONATI Francesco di Paolo, tenente artiglieria fortezza.
*FAGIOLI Gustavo di Eugenio, id. aviatori.
*GATTA Luigi di Ferdinando, id. fanteria.
*GERMANI Giovanni Eusebio, maresciallo a piedi carabinieri reali.
*GRAZZI Emanuele Vittorio, tenente bombardieri.
*GUIDICINI Alessandro di Giuseppe, id. fanteria.
*IMPERIALE Felice di Giacomo, caporale maggiore artiglieria.
*LONGO Raimondo di Guglielmo, capitano fanteria.
*LORUZZO Luigi di Cleto, id. id.
*LOSA Luigi di Alessandro, soldato granatieri.
*MARZUTTINI Carlo di Giuseppe, tenente fanteria.
*MELOTTI Carlo di Nicastro, maggiore id.
*MAZZETTI Alessandro di Primo, tenente battaglione aerostieri.
*MONTANARI Giulio Fortunato, capitano fanteria.
*MORACCHIALI Sante di Giuseppe, soldato artiglieria campagna.
*OXILIA Angelo di Nicola, sottotenente battaglione aerostieri.
*PIETRANTONIO Liberato di Federico, soldato genio.
*PRADA Giuliano di Angelo, sergente aviazione.

*PRANDINI Giovanni di Lorenzo, caporale artiglieria campagna.
*RAPPARINI Giuseppe, sergente id. id.
*ROSATI Achille di Francesco, capitano fanteria.
*SALIN Virgilio di Giacomo, id. alpini.
*SALSANO Gaetano di Savino, id. medico sanità.
*SCALAMANDRÈ Giuseppe Francesco, capitano fanteria.
*SCARANO Giuseppe di Vincenzo, soldato genio.
*SESSA Corrado di Tommaso, id. id.
*SILVESTRINI Giuseppe di Salvatore, id. artiglieria campagna.
*TROZZI Ugo di Cesare, tenente alpini.
*VECCHINI Filippo di Francesco, id. fanteria.
*VENTRE Alfonso di Leopoldo, caporale artiglieria campagna.

9 *settembre* 1918.

SALONNA PERSICO cav. Carmine, tenente generale.
SAILER cav. Emilio, id. id.
GIANNI cav. Metello, maggior generale.

ADAMI cav. Enrico di Carmine, maggiore cavalleggeri.
ADIMARI MORELLI cav. Adimari, id. lancieri di Firenze.
ANGELUCCI Spartaco di Francesco, capitano fanteria.
BASSOLI Giuseppe di Giuseppe, id. R. Guardia di Finanza.
BOLLARDI Renato di Carlo, tenente granatieri.
CAVALIERI comm. Enea di Pacifico, capitano id.
CECCHI Ezio di Giovanni, maresciallo carabinieri reali.
CHIARIZIA cav. Ettore, tenente colonnello commissario.
DELLA VILLE SUR YLONS Carlo, capitano fanteria.
DE MEDA Antonio di Carlo, tenente artiglieria.
D'ORAZI Archimede di Gaetano, id. fanteria.
FERLENGHI Guido di Carlo, maggiore id.
FIORENTINO Alfredo di Luigi, capitano bersaglieri.
GANDINI Ugo di Guido, id. carabinieri reali.
GARIBALDI Guglielmo di Dionisio, tenente fanteria.
LATTES cav. Benvenuto, maggiore carabinieri reali.
MAZZONI Alessandro di Giuseppe, capitano id. id.
PIACENZA cav. Corrado di Alberto, maggiore fanteria.
PIATTELLI cav. Mariano, tenente colonnello artiglieria.
RIZZARDI Odino di Giovanni, tenente granatieri.
ROMANI Teseo di Antonio, capitano fanteria.
SABBATANI cav. Paolo di Tommaso, tenente colonnello fanteria.
SEZZI cav. Augusto di Gino, id. id. id.
SPADA Antonio di Vincenzo, capitano id.
SPINELLI Francesco di Luigi, id. bersaglieri.

10 *settembre* 1918.

ALESSI Giuseppe di Mario, capitano fanteria.
ARRIGHI Mario di Carlo, id. alpini.
BASILE Antonio di Francesco, maggiore fanteria.
BESOSTRI Aldo di Giuseppe, sottotenente alpini.
BERNARDI Sergio di Cesare, capitano bersaglieri.
BOARIA cav. Andrea di Bernardino, colonnello fanteria.
BONOMO Salvatore di Costantino, tenente id.
BARBIER Adolfo di Federico, sottotenente id.
BRUNO VENTRE Italo di Giacomo, tenente alpini.
CASTELLANO Leonardo di Giuseppe, id. artiglieria.
CASCIARO Marco di Giovanni, capitano fanteria.

CREMONINI Giuseppe di Vittorio, tenente fanteria.
DANESI Vittorio di Carlo, sottotenente alpini.
DE LUCA Antonio di Filippo, capitano fanteria.
FALORSI Pietro di Guido, tenente colonnello id.
FARAONE Ettore di Luciano, capitano id.
FORGIERE Camillo di Ferdinando, tenente artiglieria.
FRANCIA Ermanno di Camillo, sottotenente fanteria.
GARNERI Giovenale di Egidio, maggiore id.
GASPARI G. Domenico di Sebastiano, capitano bersaglieri.
GENTILI Galliano di Emidio, tenente fanteria.
GIGLI Domenico di Giuseppe, id. id.
GILARDI cav. Angelo di Giuseppe, colonnello id.
GUARNIERI Cesare di Pio, sottotenente id.
IACONANGELO Oreste di Alessandro id. id.
LANZARA Arrigo di Alberto, capitano bersaglieri.
LANDI Francesco di Ferdinando id. fanteria.
MALALE Antonio di Angelo, sottotenente id.
MANCINI Giuseppe di Nicola, soldato id.
MANGANIELLO Felice di Gaetano, tenente id.
MERLO Giuseppe di Angelo, id. alpini.
MIGNANI Paolo di Gaetano, sottotenente fanteria.
MORBELLI cav. Domenico di Giuseppe, maggiore id.
NAPODANO Angelo di Antonio, tenente id.
PASTORE cav. Corrado di Salvatore, colonnello artiglieria.
PASSACANTANDO Guido, tenente fanteria.
PELLEGRINO Carmine, capitano id.
PISANI Vincenzo di Marco, tenente id.
PRATI Mario di Luigi, id. id.
ROVERE Cesare di Carlo, sottotenente alpini.
SALVONI Renato di Cesare, tenente fanteria.
SALA Giovanni di Severo, id. id.
SARDI Claudio di Luigi, id. alpini.
SORRENTINO Gaetano di Ferdinando, id. fanteria.
SCAFFARO Agatino di Giovanni, sottotenente id.
SCRIVANO Luigi di Giovanni, tenente alpini.
SCORTINO Giovanni di Salvatore, capitano fanteria.
TANZELLA Nicola di Leonardantonio, id. id.
TONIOLO Giulio di Ugo, tenente alpini.
VALGUARNERA Paolo di Romano, capitano fanteria.
VIGNA Stefano fu Giovanni, sottotenente alpini.
ZAROTTI Lorenzo di Lodovico, capitano fanteria.

10 *settembre* 1918

ALBANO Giuseppe di Vincenzo, tenente fanteria.
ALLEGRINI Augusto di Edoardo, id. id.
ALLIEVI Ugo di Paolo, id. id.
AMORE Pellegrino di Pellegrino, sottotenente id.
AMBROSE cav. Alberto di Giuseppe, tenente colonnello id.
ARMATI Mario di Luigi, sergente maggiore bersaglieri.
BESOZZI DI CARNISIO cav. Gustavo, maggiore fanteria.
BIANCHI Emilio di Pietro, tenente artiglieria.
BIGLIA Felice di Giacomo, id. fanteria.
BONGIOANNI cav. Primo, tenente colonnello id.
BORGHI Mario di Ernesto, capitano artiglieria.
BOSI Aldo di Tommaso, tenente id.
BLANCATO cav. Michele di Nunzio, tenente colonnello fanteria.
BRAUZZI Walfrido di Siro, capitano id.

BRUNO Nunzio fu Salvatore, tenente fanteria.
CALAMANI Ercole di Achille, id. alpini.
CANTUCCI Luigi fu Pico, id. fanteria.
CARAVETTA Antonio di Francesco, capitano artiglieria.
CASARI Alcardi di Floriano, sottotenente fanteria.
CASTALDINI Aldo di Luigi, tenente id.
CATANIA Giuseppe di Francesco, capitano id.
CERONI Giovanni di Paolo, tenente id.
CIANI Fernando di Gaetano, maggiore id.
CINALLI Giuseppe di Domenico, capitano artiglieria.
CIPOLLA Innocente di Ferdinando, sottotenente fanteria.
CIVITACH Domenico di Napoleone, capitano bersaglieri.
DE ANGELI Emanuele fu Abramo, id. fanteria.
DE BARBIERI Angelo di Giuseppe, id. id.
DE LUCA Gustavo di Vincenzo, id. id.
DE MAURO Giovanni di Felice, id. id.
DE ZOZZI Ruggero di Domenico tenente id.
DI FRANCO Giuseppe di Placido, capitano id
DI GREGORIO Sante di Ernesto, tenente id.
FACCINI cav. Cesare di Angelo, colonnello id.
FANTIN Giovanni di Raffaele, tenente id
FERRARI Ernani di Vittorio, id. artiglieria.
FERRAJOLI Ettore di Carmine, id. fanteria.
FEROLLA Achille di Alessandro, sergente id.
FIORETTI Guarnlero di Francesco Saverio, capitano id.
FORTINI Roberto di Carlo, id. id.
FULCI Antonio di Ferdinando, id. id.
FRANGIONI Aldo di Fortunato, tenente id.
FLORIS Giuseppe di Venceslao, id. id.
GAGLIANI cav. Domenico di Berardo, tenente colonnello id.
GAGLIANO Romualdo di Francesco, sottotenente id.
GALIZZI Vincenzo di Giangiacomo, capitano id.
GALOPPI Olindo di Ferdinando, soldato cavalleria.
GIANNOLI Gaetano di Alessandro, sottotenente fanteria
*GIOVI cav. Silvio di Luciano, maggiore alpini.
GIOVI cav. Silvio di Luciano, id. id.
IANNORONE Nicola fu Michele, capitano fanteria.
INSIDI SO MONDA Lazzaro, id. id.
LANZETTA Michele di Giuseppe, sottotenente artiglieria.
LAPIS Giuseppe di Giovanni Battista, capitano fanteria.
LAUDISA Carlo di Nicola, tenente lancieri.
LAURI Giulio di Antonio, capitano fanteria.
LEGGIADRI GALLIANI Pier Luigi, id. id.
LETTIERI Gaetano di Nicola, sergente id.
LEONE Nicola di Ignazio, sottotenente id.
LEVATI Augusto di Enrico, capitano id.
LINFOSSI Sante di Silvestro, tenente carabinieri reali.
LO GIO Saverio di Antonio, capitano fanteria.
LORENZETTI Ottorino di Carlo, id. id.
MAURI Ubaldo di Ernesto, id. id.
MACCHIAROLI Giuseppe fu Ruggiero, tenente id.
MAGNANO Carmelo di Francesco, sottotenente id.
MAGHINOTTI Lario di Elisio, maggiore id.
MATARELLI cav. Leonida di Alessandro, colonnello id.
MAZZARELLA Vincenzo di Francesco, capitano id.
MERAVIGLIA Silvestro di Domenico, tenente id.
MODIGLIANI ROSSI Mario, id. medico.
MOLTONI Emilio di Vittorio, capitano fanteria.

MONASTRA Ubaldo di Gaetano, tenente artiglieria.
MONTEFUSCO Mario di Alfonso, id. fanteria.
MORI Aldo di Emilio, id. artiglieria.
MUSSI Guido di Giuseppe, id. fanteria.
SARDUCCI cav. Giulio di Giuseppe, maggiore id.
SUTTI Ruggero di Ermanno, sergente id.
PALMIGO Vincenzo di Celestino, capitano id.
PANDOLFO Gioacchino di Gaetano, sottotenente id.
PASTORE cav. Luigi di Carlo, maggiore bersaglieri.
PECCILLO di Costantino, tenente fanteria.
PELLEGRINI Quinto fu Primo, sergente bersaglieri.
PORLA Fortunato di Pasquale, sottotenente fanteria.
RAVIS Sebastiano di Sebastiano, sergente maggiore id.
RACCHI Antonio di Vincenzo, capitano id.
RARCUCCHI Antonio di Giuseppe, tenente id.
RATTA Alessandro di Ambrogio, capitano id.
RUSSELLA Santo di Gaetano, id. id.
ROCCO Mario di Augusto, tenente id.
ROLLA cav. Amedeo di Potito, maggiore id.
ROLLI Italo di Melchiorre, capitano id.
ROMANELLI Giovanni di Michele, id. id.
SAMEO Ettore di Matteo, sergente id.
SANTINI cav. Giuseppe di Francesco, maggiore id.
SARPI cav. Pasquale di Raffaele, id. id.
SERRA Paolo di Giulio, tenente id.
SERRA Andrea di Giovanni Antonio, sottotenente id.
SOSSINO Guglielmo di Giulio, id. id.
STASOELLINI Gioacchino di Tomaso, tenente id.
SOTTO Ignazio di Giovanni, capitano id.
SPROSSERI Raffaele di Luigi, tenente alpini.
CATALDO cav. Carlo di Francesco, tenente colonnello fanteria.
TATA Nicola di Giacomo, maresciallo id.
TIRATI Emilio di Giuseppe, sergente id.
VERCELLA cav. Vincenzo di Giuseppe, tenente colonnello id.
VAGOSELLI Antonio di Pompeo, tenente id.
ZANARDELLO Pietro di Germano, caporale maggiore id.
ZERANIOLA Mario di Antonio, capitano id.
ZINGALES Carmelo di Vincenzo, tenente id.

12 *settembre* 1908

ANZO cav. Augusto, tenente generale.
COLOSIMO cav. Angelo, maggiore generale.
MOLA cav. Armando, id. id.

ANELLI Ascanio di Luigi, tenente fanteria.
APUZZO cav. Ercole di Stefano, tenente colonnello id.
ARTUSA Settimio fu Ernesto, brigadiere R. guardia finanza.
ASALINI Arnaldo di Cesare, capitano fanteria.
AUCINO Giulio di Adolfo, tenente id.
BUCCHINI cav. Giuseppe fu Basilio, maggiore R. guardia finanza.
CONVENEVOLE Vincenzo fu Matteo, tenente fanteria.
DE SANTIS Giuseppe di Salvatore, capitano artiglieria.
DOMINICI Leonardo di Tommaso, aiutante battaglia fanteria.
DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello artiglieria.
DI PRAMPERO cav. Giacomo di Antonio, maggiore lancieri.
ALLORI Pietro di Giovanni, soldato R. guardia finanza.
DI IASI Giacomo di Luigi, capitano cavalleria.

FIORDELISI Alfredo di Donato, tenente genio.
GIANO Giacomo di Enrico, capitano alpini.
GUGLIELMI Gustavo di Domenico, aiutante battaglia fanteria.
LA VALLE Ernesto, capitano artiglieria.
LUGARINI Lucio di Adelchi, tenente id.
MANSUETI Ermanno di Luigi, capitano fanteria.
MANTELLI Angelo di Lorenzo, aiutante battaglia id.
NARDI cav. Tito di Raffaele, tenente colonnello id.
PAOLOCCI Arnaldo, tenente artiglieria.
SOBRERO Saturno di Stefano, capitano fanteria.
SPERANZA Federico di Adolfo, id. R. guardia finanza.
TETTAMANZI Giovanni di Vittorio, tenente alpini.
TETTAMANZI Paolo di Angelo, id. milizia territoriale id.
VITALE Enrico di Ferdinando, tenente R. guardia finanza.

14 *settembre* 1918.

SANTARNECCHI Ovido Giovanni di Giuseppe, maggiore generale.

ACCOLTI GIL Vito Luigi di Biagio, capitano fanteria.
ADAMOLI Umberto di Gelasio, tenente R. guardia finanza.
ALFONSO Francesco di Giovanni, capitano fanteria.
BARBIERI Primo di Fortunato, brigadiere R. guardia finanza.
BATTISTELLA Marco di Antonio, soldato fanteria.
BATTISTONI Adamo di Camillo, id. R. guardia finanza.
BERNARDO' Vincenzo di Pietro, id. id. id.
BERNI Serafino di Giuseppe, sottotenente bersaglieri.
BORSELLINI Augusto di Luigi, id. fanteria.
BISI Renzo di Luigi, capitano id.
BOLDI Gino di Romeo, id. bersaglieri.
BOVETTI Ignazio di Vincenzo, id. fanteria.
BURGALASSI Dante di Attilio, soldato R. guardia finanza.
CAIMI Tommaso di Martino, sergente fanteria.
CAPESTRATI Pietro di Giovanni, soldato R. guardia finanza.
CARENA Giuseppe di Annibale, capitano fanteria.
CARIGNANI Giovanni di Zaffiro, tenente id.
CASTAGNEDOLI Luigi di Giuseppe, soldato id.
CASULA Giovanni Battista di Francesco, id. R. guardia finanza.
CASTINO Carlo di Giovanni, tenente fanteria.
CASOLLA Domenico di Cesare, capitano id.
CERUTTI Roberto di Giuseppe, soldato R. guardia finanza.
CIDDA Vincenzo di Silvio, id. id. id.
COLIOLA Giovanni di Giovanni Battista, tenente fanteria.
CORIO Giuseppe di Filippo, sottotenente bersaglieri.
COSTA Salvatore di Antonino, soldato R. guardia finanza.
CHIAVS Silvio di Bartolomeo, tenente colonnello fanteria.
CHIOLINI Pietro di Francesco, tenente id.
D'ALESSANDRI Cesidio di Sabatino, sergente id.
D'AMICO Diego di Isidoro, sottotenente id.
D'ATRI Vincenzo di Raffaele, tenente id.
DE SIMONE Paolo di Edoardo, capitano id.
DI GRAZIA Luigi di Biagio, tenente bersaglieri.
DI BONO Arturo di Sebastiano, id. fanteria.
ESPA Sebastiano di Fedele, appuntato R. guardia finanza.
FEDRIGO Ferdinando di Gaetano, soldato id. id.
GALLOTTI Ulisse di Pietro, id. id. id.
GASTALDI Bartolomeo di Bernardino, maggiore fanteria.
GIANARDI Giuseppe di Francesco, soldato R. guardia finanza.

GIOTTI Gino di Edoardo, tenente fanteria.
GIULIANI Giacomo di Romeo, id. id.
GIUNCATO Biagio, id. id.
GIULIETTI Giuseppe di Giulio, capitano bersaglieri.
GUERRA Francesco di Giuseppe, id. fanteria.
INZANA Nicolo fu Stefano, sergente maggiore id.
LANCIA Marcello di Eugenio, capitano bersaglieri.
MALANGA Antonio di Rocco, soldato fanteria.
MANARA Adalgisio di Virgilio, caporale id.
MARINI Carlo di Giacomo, soldato id.
MASSA Teodoro di Carlo, capitano id.
MASUCCI Eugenio di Paolo, sottotenente id.
MIRANDOLI Augusto di Amerigo, soldato R. guardia finanza.
MUSY Armando di Lodovico, caporale genio.
NARDI cav. Gastone di Luigi, maggiore bersaglieri.
NICOLATO Luigi di Antonio, tenente cavalleria.
ONOFRI Gilberto di Mauro, id. fanteria.
PAGGIO Pietro, soldato id.
PERSICO Fulvio di Tommaso, capitano artiglieria.
PETRUZZI Giovanni di Domenico, id. fanteria.
PIACENTINI Luigi di Giovanni, sottotenente id.
PIROZZI Mario di Michele, id. id.
POLIA Ugo di Nicola, capitano id.
RISOLDI Roberto, maggiore bersaglieri.
RITORTO Vincenzo, appuntato R. guardia finanza.
RIZZO Giuseppe di Francesco, tenente fanteria.
ROSSO cav. Eligio di Eligio, maggiore alpini.
SABATUCCI Antonio di Pietro, caporale maggiore fanteria.
SILVESTRI Domenico di Giovanni Battista, tenente R. guardia finanza.
SIMONELLI Luigi di Carlo, soldato id. id.
SISTINI Manlio, id. id. id.
SOLINAS Domenico di Giovanni Maria, id. id. id.
SORAGNI Antonio di Armando, tenente bersaglieri.
SUBACHI Federico di Alessandro, caporale maggiore id.
TEDESCHI Giacomo di Bruno, capitano medico sanità.
TERZAGO Umberto di Paolo, tenente fanteria.
TORELLA Tito Livio di Andrea, id. cavalleria.
TORRICELLI Luigi di Arcangelo, maggiore fanteria.
TREZZI Luigi di Giuseppe, caporale id.
URFER Emilio di Emilio, tenente id.
VALSECCHI Angelo di Battista, caporale maggiore lancieri.
VANETTI cav. Luigi di Giuseppe, colonnello fanteria.
VENER Silvio di Giovanni, soldato R. guardia finanza.
VIANA Lino di Giuseppe, sergente fanteria.
VIGNOLO Edilio di Giovanni, soldato R. guardia finanza.
VITALI Fortunato di Alfredo, sergente fanteria.
ZAMBELLI Arturo di Ettore, soldato R. guardia finanza.
ZITO Giuseppe di Francesco, sergente maggiore fanteria.

14 *settembre* 1918.

ABETE Gioacchino di Vincenzo, sergente fanteria.
ANTICO Angelo di Alberto, brigadiere reali carabinieri.
BALBINOT cav. Vincenzo di Giovanni, tenente colonnello fanteria.
BISELLI Enrico di Luigi, capitano id.
BONDEI Giovanni di Giuseppe, id. id.
BRIGHETTI Mauro di Carlo, brigadiere reali carabinieri.
BRONDI Luigi di Ettore, tenente fanteria.

COCCO Giovan Maria, caporale fanteria.
COMI Pietro di Luigi, tenente id.
CONTE Giovanni di Raffaele, capitano bersaglieri.
CRISTINI Guido di Nicola, tenente id.
D'AURIA Luigi di Rocco, sergente fanteria.
DALLA VERDE Dino, tenente id.
FASANI Remo di Emanuele, capitano id.
FONDELLI Fosco di Serafino, tenente artiglieria.
FREZZA Vito di Pietro, carabiniere reali carabinieri.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI cav. Adolfo, maggiore fanteria.
GUADAGNO Ciro di Francesco, sergente id.
HUOBOR cav. Gaetano di Raffaele, tenente colonnello id.
LAMBERTI Stefano di Giovanni, capitano artiglieria.
LAZZARINI Attilio di Pietro, carabiniere reali carabinieri.
LOCALDANO Ugo di Giuseppe, capitano fanteria.
LEONARDI Bartolomeo di Antonio, id. id.
LEOPIZZI dott. Giuseppe, capitano medico sanità.
LERDA GRACCO Giovanni, sottotenente granatieri.
LOSTRI Daniele di Giovanni, brigadiere reali carabinieri.
MAGNANI Mario di Giuseppe, caporale fanteria.
MANTEGAZZA Mario di Luigi, sergente id.
MANZI Melchiorre di Francesco, soldato id.
MOLITA cav. Giuseppe di Giuseppe, colonnello id.
MIGNONE Alfredo di Paolo, capitano id.
MONTANARI cav. Marino di Francesco, colonnello id.
MONTANARI Giovanni di Antonio, capitano id.
NORGIA Luigi di Angelo, tenente granatieri.
PAOLUCCI DI CALBOLI Fulcieri, id. cavalleria.
PIZZARDI Gaspare di Filippo, id. fanteria.
RAMPICHINI Igino di Comunccio, capitano id.
RICCI Fernando di Luigi, id. granatieri.
ROCCHI Lelio di Lodovico, id. fanteria.
ROTELLA Giuseppe di Andrea, tenente id.
SANI Renato di Corrado, id. id.
SILIMBANI Giacomo di Achille, capitano granatieri.
SIVORI cav. Giuseppe di Nicolò, colonnello fanteria.
STERIO cav. Antonino di Giuseppe, id. id.
STOZZI Domenico di Paolo, capitano id.
SCHIAPPADORI Decio di Giovanni, tenente id.
TIZZA Luciano di Luciano, sottotenente id.
UBALDELLI Domenico di Odoardo, capitano bersaglieri.
VILLA Fausto di Vittorio Emanuele, sottotenente id.

17 settembre 1918.

*ANTONINI Ferdinando di Giovanni, caporale fanteria.
*ARNONE Michele di Salvatore, capitano complemento id.
*BALLARIO Giuseppe di Antonio, tenente mitragliere Fiat.
*BALLOTTA Tizio di Paolo, sergente maggiore artiglieria.
*BISAGNI Bandolino di Tommaso, soldato fanteria.
*BOLDI Giuseppe di Giulio, tenente id.
*CALVANO Giacinto di Matteo, soldato id.
*CARUTTI Agostino di Giuseppe, capitano id.
*CHECCHI Milziade, maresciallo bombardieri.
*CLERICI Alfredo di Anselmo, sottotenente mitragliere.
*DE BENEDICTIS Luigi di Domenico, capitano complemento id.
*DENTI Anton Francesco di Urbano, tenente fanteria.
*DEL PONTE Giorgio di Gaetano, id. alpini.

*DI DONATO Pasquale di Alfredo, sergente artiglieria campagna.
*DI VINCENZO Saverio di Francesco, soldato fanteria.
*DURINI Giulio di Giulio, tenente milizia territoriale cavalleggeri.
*GALEOTTI Alberto di Giovanni Tommaso, tenente fanteria.
*GAROFALO Umberto di Domenico, capitano id.
*GARRONE Carlo di Felice, sottotenente genio.
*GIANI Achille di Carlo, tenente fanteria.
*MAZZA Orazio di Domenico, capitano fanteria.
*PALEOO Luigi di Giuseppe, carabiniere a piedi carabinieri reali.
*PASSALACQUA Giuseppe di Emilio, tenente bersaglieri.
*PEDULLA Rosario di Natale soldato genio.
*PORAZZOLO Silvio di Giuseppe, capitano medico fanteria.
*PIOTTI Cristoforo di Ernesto, capitano id.
*PIRELLI Luigi di Costante, aiutante battaglia artiglieria fortezza.
*RAMPI Romolo di Battista, tenente complemento id. campagna.
*RANGONI MACCHIAVELLI Luigi, tenente colonnello cavalleria.
*REALINI Domenico, caporale fanteria.
*RIGHI Giovan Battista, sergente id.
*RUBINO Pietro, maggiore carabinieri reali.
*SANNITI Casto di Vincenzo, tenente colonnello fanteria.
*SANTINI Randolph, tenente id.
*SOLINAS Renato, capitano id.
*SPOLLAORE Giuseppe di Napoleone, tenente complemento artiglieria fortezza.

18 *settembre* 1918.

AIMONE Giuseppe di Bernardo, sergente aviazione.
AURIEMA Adolfo di Carlo, caporale fanteria.
BAGGIO Mario di Ignazio, capitano alpini.
BAJETTO Isidoro di Mansueto, sergente fanteria.
BALBI Cesare di Michele, soldato id.
BARELLI Massimo di Federico, tenente genio.
BASSO cav. Giuseppe di Agostino, colonnello fanteria.
BERNARDINI Alieto di Giovanni, soldato R. guardia finanza.
BOTTOIA Ambrogio fu Luigi, id. fanteria.
BOSITO cav. Achille di Pietro, maggiore id.
CALCAGNO Cesare di Paolo, soldato bersaglieri.
CALDINI Dino di Napoleone, tenente fanteria.
CAPELLI Guido di Giuseppe, id. id.
CARBONE Giuseppe di Raffaele, brigadiere R. guardia finanza.
CARBONIO Ernesto, sergente maggiore fanteria.
CASINI Eugenio di Anselmo, tenente id.
CASPANI Giacomo di Pietro, soldato id.
CEFALY Antonino di Giorgio, capitano id.
CERESETO Giovanni di Riccardo, id. id.
CORTESE Paolo di Vincenzo, sergente id.
CROCE Ildebrando di Felice, id. id.
CHERUBINI Giacomo di Giuseppe, id. id.
DE-AGRO' Gaetano di Nicolò, id. id.
DE-MATTHAEIS Ulrico di Luigi, capitano R. guardia finanza.
DEL RE Pompeo di Nicola, sottotenente alpini.
DE-SANDO Giuseppe di Francesco, tenente fanteria.
DIAN Silvio di Giovan Batta, id. alpini.
FALCIONE Roberto fu Serafino, sottotenente id.
FRANCO Mario fu Luigi, capitano fanteria.
FERRARI Gino di Attilio, tenente aviazione.
FERLITO Giuseppe di Gaetano, capitano fanteria.

FICHERA Giovanni di Carmelo, brigadiere R. guardia finanza.
FOCHI Giovanni di Emilio, soldato fanteria.
FUMAGALLI Emilio fu Carlo, id. bersaglieri.
GABRIELE Alessandro, di Luigi, carabiniere reali.
GALLETTO Mario di Domenico, capitano fanteria.
GAMBA David di Angelo, soldato id.
GAMBINO Carmelo di Luigi, tenente id.
GATTI Luigi di Raffaele, capitano genio.
GERA Roberto di Antonio, id. fanteria.
GUARIGLIA Angelo di Giuseppe, soldato id.
GUGLIELMINO Francesco di Pietro, aiutante battaglia id.
GUATTERI Paolo di Giosuè, sergente artiglieria.
GRASSI Albino di Spirito, caporale maggiore fanteria.
GRASSILLI Aristide di Ettore, soldato artiglieria.
GRINABOLDI Giulio di Cesare, sottotenente fanteria.
GRILLO Francesco di Francesco, soldato artiglieria.
IACONA Carmelo di Angelo, sottotenente fanteria.
INGALA Filippo di Alessandro, tenente id.
LA DUCA Salvatore di Salvatore, id. id.
LETO Luigi di Giuseppe, capitano id.
LO IACONO Giuseppe di Emanuele, sottotenente id.
MADIA cav. Giulio di Giovanni, tenente colonnello id.
MARCHETTI Fermo di Melchiorre, tenente alpini.
MANDRILE Mario di Carlo, id. fanteria.
MARINI cav. Leone di Alberto, maggiore id.
MENEGHEL Costante di Luigi, sergente artiglieria.
MORONI Giulio di Pericle, capitano aviazione.
MONTICELLI Benedetto di Cesare, sergente maggiore fanteria.
MUNZI cav. Ferdinando di Raffaele, maggiore fanteria.
NATALE Pier Tommaso di Giuseppe, capitano id.
NICOLODI Aurelio, tenente id.
*PACELLI Francesco di Domenico, capitano id.
PACELLI Francesco di Domenico, id. id.
PALMIERI Adolfo di Ercole, maresciallo reali carabinieri.
PARRINELLO Francesco di Gaetano, tenente fanteria.
POSATORI Umberto di Filippo, sergente id.
POZZA Mario di Secondo, tenente id.
POLLI Anselmo fu Ulrico, aspirante ufficiale, artiglieria.
POVERO Carlo di Luigi, tenente fanteria.
PRESUTTI Alberto di Nicola, id. id.
RODIO Rocco di Giuseppe, sottotenente id.
ROVETA Giulio di Paolo, capitano id.
SABATUCCI Mario di Luigi, id. bersaglieri.
*SALOMON Luigi di Antonio, sergente artiglieria montagna.
SALOMON Luigi di Antonio, id. id. id.
SALCICCIA Vincenzo di Luigi, id. fanteria.
SELMIN Eugenio di Eugenio, tenente id.
SILI Vezio di Antonio, sergente id.
SILVANO Pasquale di Emilio, tenente alpini.
SILVESTRI Francesco di Ferruccio, id. id.
SCAVINO Pietro di Giuseppe, id. genio.
SCHOEN Enrico di Enrico, id. lancieri.
TEDESCO Rocco di Domenico, soldato fanteria.
TUCCI Alfredo di Giuseppe, capitano id.
TOGNASSO Augusto di Bartolomeo, sottotenente id.
TRAMONTANA Marco di Roberto, capitano id.
VALERIANI Domenico di Socrate, tenente id.
VERNAZZA Francesco di Andrea, soldato id.

VIOLANO Umberto di Gennaro, capitano fanteria.
ZINZARO Riccardo di Giuseppe, tenente id.
ZUCCHI Angelo di Antonio, id. id.

18 *settembre* 1918.

ALLEVA cav. Ernesto di Semplicio, maggiore artiglieria.
BAGLIO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria.
BARILE cav. Felice di Tommaso, maggiore medico sanità.
BENNICELLI cav. Alfredo, maggiore milizia territoriale id.
BERGAMASCO Corrado di Mansueto, tenente fanteria.
BIGIOLI Cesare di Giovanni Battista, tenente id.
CAGNAZZI Emidio, maresciallo maggiore bersaglieri.
CONTI cav. Francesco, colonnello fanteria.
CAVALLI cav. Carlo, capitano aviazione.
CENTURINI Dario, tenente artiglieria.
FANTO cav. Michele di Pasquale, tenente colonnello fanteria.
FICACCI cav. Luigi di Pietro, maggiore medico sanità.
GARNERI cav. Bartolomeo, tenente colonnello id.
GIUFFRIDA cav. Agostino di Santo, maggiore genio.
GABELLO Innocenzo di Sebastiano, capitano fanteria.
LIVIO Claudio di Giuseppe, aiutante battaglia, id.
MARINI Ugo di Vincenzo, brigadiere carabinieri reali.
MARTELLUCCI cav. Umberto di Ludovico, maggiore aviazione.
MASSARI Luigi di Giovanni Battista, tenente milizia territoriale fanteria.
MONTOVECCHI Luigi di Temistocle, capitano id. id. id.
OCCHIPINTI Giuseppe di Ignazio, sergente id.
PASCUCCI Aristide di Cesare, capitano complemento bersaglieri.
DELLI PONTI cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria.
RUFOLO Paolo di Antonio, capitano artiglieria fortezza.
RUSSO Giuseppe di Salvatore, id. fanteria.
SABATINI cav. Luigi di Carlo, id. reali carabinieri.
SALA Bruno di Ernesto, tenente id.
SERRA Luigi di Luigi, tenente complemento fanteria.
SONCINI Natale, capitano bersaglieri.
TOSCANO Lorenzo di Sebastiano, carabiniere reali carabinieri.
TRAVOSTINI Edoardo di Antonio, colonnello fanteria.
VALERIANI Valerio di Arturo, capitano complemento bersaglieri.
VARVERO Giorgio, capitano genio.
ZANETTI Luigi di Giovan Battista, sergente maggiore fanteria.

26 *settembre* 1918.

ALGHERA Michele di Paolo, maresciallo fanteria.
ANFOSSI Carlo di Filippo, tenente bersaglieri.
AZZOLINI Vincenzo di Alfonso, capitano fanteria.
BACHI Raffaele di Mosè Leone, id. id.
BACHILLI Valerio di Giuseppe, tenente reali carabinieri.
BARACCHI Antonio di Arturo, id. fanteria.
BARELLI Ezio di Gaetano, id. bersaglieri.
BARLETTA Gesualdo di Gaetano, id. fanteria.
BAUER Riccardo di Francesco, id. artiglieria.
BENUCCI Gino di Tolomeo, capitano fanteria.
BIANCO Mario di Savino, soldato R. guardia di finanza.
BOLDRINI Galliano di Giovanni, tenente fanteria.
BONAGLIA Andrea di Antonio, colonnello id.
BONAVENTURA Carlo di Enrico, tenente id.

BORAGINO Pasquale di Paride, capitano fanteria.
BOSSI Pasquale di Vittorio, tenente alpini.
BRESSAN Vittorio di Bartolomeo, id. fanteria.
BROZZI Domenico di Antonio, id. id.
CANTINI Ippolito fu Carlo, colonnello id.
CAPPELLA Valentino di Agostino, soldato id.
CASALE Tommaso di Agostino, capitano id.
CORDA Gavino di Eugenio, id. id.
D'AIELLO Amedeo di Mario, id. id.
DE BELLA Vincenzo di Pasquale, id. id.
DE SANCTIS Ernesto di Giulio, tenente reali carabinieri.
DI CURZIO Cesare di Genitore, maresciallo fanteria.
DI LORENZO Vito Nicola di Giuseppe, tenente id.
DOTTO Attilio di Giovan Battista, capitano id.
ESPOSITO Francesco di Gennaro, sergente id.
FABRIS Pietro di Giuseppe, tenente alpini.
FERRARI Francesco di Emilio, maresciallo bersaglieri.
FILIPPINI Riccardo di Carlo, tenente fanteria.
GIACON MIRCKO di Luigi, id. id.
GIARNIERI Attilio fu Luigi, id. id.
GUALDI cav. Carlo di Giuseppe, maggiore id.
GUARDUCCI Leopoldo di Felice, sergente maggiore artiglieria.
GRASSINI Guido di Giulio, tenente reali carabinieri.
GRAVINA Carmine di Antonio, capitano bersaglieri.
GRAZIA Gaspare di Giovan Batta, sottotenente fanteria.
GHIRARDI Carlo di Giuseppe, id. id.
LAMARO Antonio, capitano genio.
LAURICELLA Attilio di Marino, tenente bersaglieri.
LOMBARDI Sabatino di Giuseppe, capitano fanteria.
LO VERDE Sebastiano di Antonio, tenente id.
*MAGISTRI Ruggero di Emilio, brigadiere reali carabinieri.
MAGISTRI Ruggero di Emilio, id. id. id.
MANICONE Gabriele di Giuseppe, tenente fanteria.
MARANGON Ettore di Antonio, carabinieri reali carabinieri.
MARCHETTI Giulio di Giovanni, tenente bersaglieri.
MAURI Francesco di Luigi, id. fanteria.
MAZZUOLI Galileo fu Silvio, capitano medico direzione sanità.
MELE Alfredo fu Pasquale, tenente fanteria.
MIGLIORINI Umberto di Battista, aiutante battaglia id.
MORGANTI Lolfredo fu Ernesto, capitano bersaglieri.
MONTEVERDE Alfredo di Francesco, sottotenente fanteria.
NUNZI Renato di Augusto, capitano id.
NORELLI Luigi di Giuseppe, sergente maggiore id.
OGGIONI Enrico di Giovanni, caporale id.
OLIVA Francesco di Pio Guglielmo, tenente reali carabinieri.
PEDIVELLANO Giovanni di Francesco, id. fanteria.
PELA Agostino di Stefano, sergente id.
PERRONE Giuseppe di Pasquale, capitano id.
POLIZIO Dante di Domenico, id. id.
POMES Giuseppe di Basilio, maresciallo reali carabinieri.
PONTORIERI Antonio di Antonio, capitano fanteria.
RAGUSA Francesco di Alberto, id. id.
ROMANO Benedetto di Vincenzo, tenente id.
ROMAGNOLI Ferdinando di Luigi, id. reparto mitragliatrici Fiat.
RONCHI Clemente di Isidoro, capitano genio.
SALANDIN Luciano di Riccardo, sottotenente bersaglieri.
SANGUIGNI Angelo di Domenico, sergente maggiore id.
*SANGUIGNI Angelo di Domenico, id. id. id.

INO Ferdinando di Ferdinando, soldato R. guardia finanz.
CA Dario di Luigi, tenente Reali Carabinieri.
CHETTI cav. Alfredo di Angelo, maggiore granatieri
LARIO cav. Giuseppe di Antonio, id. reali carabinieri.
TA Arcangelo di Saverio, tenente fanteria.
ZELLESI Cesare di Giuseppe, id. id.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

Concesse con determinazione ministeriale.

Campagna Libica.

21 *agosto* 1918.

*DEL MANCINO cav. Amos, tenente generale.
*NIGRA cav. Arturo di Francesco, maggiore generale.
*ISSANI cav. Ferdinando, id. id.
*VIGANONE cav. Agenore di Giuseppe, id. id.
*DE GASPARI cav. Oreste, brigadiere generale.

*ALBERTINI Giulio di Simone, capitano fanteria.
*ALTINA Enrico, maggiore corpo stato maggiore alpini.
*AMICO di MEANE Giovanni, maggiore cavalleria.
*ARGANINI Teofilo di Gioacchino, capitano medico fanteria.
*AZZATI Umberto di Lino, tenente colonnello id.
*BADALAMENTI Gaetano di Bartolo, capitano id.
*BARACA Isoto di Giammaria, maggiore S. A. P. id.
*BARBERA Carlo, id. S. A. id.
*BARONI Antonio di Cesare, maresciallo maggiore id.
*BARTERI Adriano di Andrea, maggiore S. A. P. id.
*BARTIMMO CANCELLARA Felice, maggiore id.
*BATTISTA Mario di Francesco, carabiniere id.
*BELLINI Cesare di Salvatore, capitano artiglieria.
*BELOTTI Bernardino di Francesco, id. fanteria.
*BOCCI Attilio di Costantino, tenente colonnello id.
*BRAMBINI Francesco di Agostino, maresciallo cavalleria.
*BREGOLI Luigi di Gregorio, colonnello artiglieria campagna.
*CALABRIA Lorenzo di Giovanni, maggiore granatieri.
*CALZA Lodovico di Cesare, id. id.
*CARLI Alfredo, maresciallo fanteria.
*CARMINA Martino di Vincenzo, tenente artiglieria campagna.
*CASELLA Dante di Enrico, maggiore medico sanità.
*CASTELLANO Egidio di Pietro, colonnello fanteria.
*CELLETTI Attilio di Lorenzo, sergente granatieri.
*CHERPI Guido di Alessandro, tenente colonnello fanteria.
*CHIAROTTO Francesco di Felice, applicato commissario I corpo armata.
*CHIAPPI Arnaldini di Leone, maggiore fanteria.
*CHIODI Attilio, tenente colonnello id.
CIELA Felice di Florindo, sergente id.
*CLERICO Luigi, maggiore id.

Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni concessi con decreto Sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 15 gennaio 1918, n. 205.

*GLIVIO Umbertino di Federico, tenente farmacista sanità.
CONTI Rosolino di Giacomo, maggiore S. A. P. fanteria.
*CORRADI Ernesto di Giulio, capitano mitraglieri.
*COSTA Antonio di Nicola, colonnello fanteria.
*CUCCODORO Luciano di Domenico, maggiore S. A. P. id.
*DEASTIS Vincenzo di Marino, capitano id.
*DE GREGORIO Giovanni di Francesco, tenente cavalleria.
*DELLA CORTE Giuseppe di Augusto, maresciallo sanità.
*DE MARTINI Vittorio di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*DE MURTAS Cornelio di Luigi, tenente colonnello fanteria.
*DEVOTO Riccardo di Giuseppe, colonnello S. A. P. cavalleria.
*DINO GUIDA Cosimo di Augusto, tenente colonnello fanteria.
*FASULO Giuseppe di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*FAZIO Francesco di Antonio, id. fanteria.
*FEDELE Alfredo di Antonio, id. S. A. P. id.
*FINANDRI Silvio di Alfonso, sergente id.
*GAMBAROVA Angelo di Augusto, id. artiglieria campagna.
*GARASSINO Vincenzo di Pietro, id. bersaglieri.
*GASPARINI Igino di Luigi, maggiore medico sanità.
*GIACCHI Nicola di Alfonso, colonnello granatieri.
*GIARRUSO Gesualdo di Michele, id. fanteria.
*GIGLIO Rocco di Giuseppe, capitano medico sanità.
*GIGLIOLI Emilio di Alfredo, maggiore fanteria.
*GIOVAGNOLI Pasquale di Nazzareno, soldato id.
*GIUSTI Luigi di Emilio, tenente colonnello cavalleria.
*GOVI Luigi di Angelo, maggiore aviazione.
*GRILLI Ultimo di Pietro, capitano cavalleria.
*IANNIELLO Fedele fu Vincenzo, maresciallo artiglieria fortezza.
*IANNONE Ernesto di Vincenzo, tenente fanteria.
*IMBRICO Ulrico, tenente colonnello id.
*IMODA Giovanni di Marcellino, maggiore cavalleria.
*KELLNER Arturo di Arturo, capitano lancieri.
*LA RACINE Luigi, colonnello stato maggiore.
*LA VALLE Giacinto di Diocleziano, sergente genio.
*LEGA Luigi di Luigi, maresciallo maggiore fanteria.
*LEONI Cesare, tenente farmacista sanità.
*LOMBARDI Ciro, capitano complemento fanteria.
*LONGO Umberto, colonnello artiglieria campagna.
*MANGANO Giuseppe di Sebastiano, maggiore servizio attivo permanente fanteria.
*MARESCA Francesco di Giacomo, i , id. id. cavalleria.
*MARZANO Carlo di Ermenegildo, id. id. id. id.
*MILANI Sirio di Virgilio, capitano genio.
*MONTI Edoardo di Carlo, colonnello fanteria.
*MONTUARI Sanseverino Carlo, tenente colonnello id.
*PAGLIARI Ernesto di Giuseppe, capitano id.
*PASCUCCI Giovanni di Giuseppe, maresciallo capo id.
*PAZZI Ermanno di Giuseppe, maggiore medico sanità.
*PILELLA Alessandro di Lorenzo, capitano id. id.
*PINELLI Sergio, id. fanteria.
*POLI Giuseppe di Francesco, id. servizio attivo permanente id.
*PROVASI Giuseppe, caporale granatieri.
*PUNTONI Paolo di Vittorio, maggiore servizio attivo permanente fanteria.
*QUASIMODO Fedele di Vincenzo, maggiore id.
*RABINI Emilio di Domenico, soldato artiglieria campagna.
*RAGGIO Enrico di Alberto, maggiore fanteria.
*RANGEI Uberto di Giulio, capitano alpini.
*ROCCHETTI Francesco, maggiore fanteria.
*ROSI Vincenzo di Ermenegildo, maresciallo maggiore id.

*ROSSI Umberto, maggiore granatieri.
*ROZZI Alfredo di Tommaso, id. fanteria.
*SALERI Leopoldo di Giovanni Battista, capitano medico id.
*SALINARI Salvatore di Gregorio, colonnello id. id.
*SANTINI Gino di Giuseppe, maggiore servizio attivo permanente id.
*SARTIRANA Egisto di Pio, colonnello fanteria.
*SCARNECCHIA Raffaele di Felice, M. d'Arni bersaglieri.
*SCHISANO Carlo, capitano fanteria.
*SCIBETTA Gaetano di Salvatore, maggiore medico sanità.
*SERRALUNGA Silvio, maggiore servizio attivo permanente fanteria.
*SOLARI Cesare di Ernesto, maggiore medico sanità.
*TRIPODI Michelangelo di Antonio, capitano servizio attivo permanente fanteria.
*TERU Salvatore di Luigi, maresciallo maggiore id.
*VENTURI Bruno di Annibale, maggiore id.
*ZATTONI Alfredo di Luigi, maresciallo maggiore id.

21 *agosto* 1918.

*CORRADO cav. Adolfo, tenente generale.

*AJMONE Modesto di Pietro, maggiore medico fanteria.
*ATZENI Attilio di Battista, maggiore id.
*BLAIS Giuseppe di Gustavo, capitano carabinieri reali.
*BENIGNETTI Cesare, id. genio.
*BERGAMASCHI Pietro, tenente colonnello fanteria.
*BERTAPELLE Piero di Pietro, capitano id.
*BERTANETTI Marcellino di Giovanni, capitano medico id.
*BUCALOSSI Lorenzo, maggiore id.
*CAMPO Enrico Carlo, colonnello id.
*CARDASSI Vittorio, maggiore bombardieri.
*CARLINO Enrico di Francesco, capitano artiglieria campagna.
*CARULLI Giannino di Italo, id. id. id.
*CELLI Oreste, maggiore cavalleria.
*CHIRICO Giuseppe, maggiore commissariato.
*COLLINO Enrico di Giovanni, id. artiglieria campagna.
*COSTAGLIOLA Antonio, capitano medico sanità.
*CRAVOSIO Mario Luigi di Luigi, colonnello fanteria.
*DE GREGORIO Giuseppe di Matteo, capitano id.
*DE MARINIS Francesco di Achille, sottotenente artiglieria montagna.
*DE SANTIS Angelo di Giulio, tenente milizia territoriale fanteria.
*FERRARIO Giulio Carlo di Giuseppe, maggiore complemento id.
*FREZZA Aristide di Gaetano, capitano bersaglieri.
*GUADAGNINI Anarseo di Felice, brigadiere a cavallo carabinieri reali.
*GUILLET Amedeo di Giuseppe, colonnello artiglieria.
*LA FERLA Francesco di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*LUZIETTI Remo di Eugenio, maresciallo maggiore fanteria.
*MAGNONI Clemente, maresciallo fanteria.
*MANASSE Amedeo, capitano id.
*MARCHEGIANO Alfredo di Francesco, maggiore id.
*MUZIO Vittorio di Luigi, id. genio.
*PALOMBI Abbondio, capitano amministrazione.
*PELLICCIONI Giulio, id. Croce Rossa italiana.
*PETRONE Antonio, colonnello fanteria.
*PICCINI Mario di Carlo, tenente colonnello id.
*PIGNATELLI Riccardo di Alfonso, maggiore artiglieria montagna.
*PRATOLONGO Arturo, colonnello fanteria.
*PUGGIONI Elsio di Lorenzo, maggiore commissariato.
*ROVERE Enrico di Giuseppe, capitano artiglieria montagna.

*SACCARDO Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore fanteria.
*SIROLLI Napoleone di Luigi, sazionere artiglieria campagna.
*STENDARDI Nunzio di Nazzareno, sergente maggiore fanteria.
*TONIZZO Carlo, capitano cavalleria.
*URSOMANDO Giovanni di Fabrizio, id. fanteria.
*VITUCCI Francesco di Sante, id. id.
*VITULLO Conezzio di Pasquale, tenente lancieri.
*ZENONE Riccardo di Nicola, maggiore fanteria.

21 *agosto* 1913.

*ARRÀ Ernesto di Rocco, appuntato carabinieri reali.
*ABBONDANZA Giuseppe di Francesco, soldato fanteria.
*AIRALE Giovanni di Giovanni, capitano medico sanità.
*ALLOSIA Giuseppe di Bartolomeo, appuntato carabinieri reali.
*ARDEMAGNI Giovanni di Natale, soldato sanità.
*ASCOLI Guido di Leonardo, tenente medico lancieri.
*BARBIERATO Fortunato di Pacifico, carabinieri reali.
*BENEDETTI Benedetto di Luigi brigadiere a piedi, id.
*BERGAMINI Francesco di Marco, carabinieri reali.
*BLANCATO Giuseppe di Mariano, caporale maggiore bersaglieri.
*BORGATELLI Carlo di Giuseppe, sergente maggiore genio.
*BRANI don Domenico di Niccolò, cappellano militare sanità.
*BRUSCHI Stefano di Oreste, tenente complemento genio.
*CADORIN Luigi di Angelo, id. id. fanteria.
*CALO' Domenico di Teodosio, brigadiere carabinieri reali.
*CAMPENNI Cristoforo di Giuseppe, capitano medico sanità.
*CAPOZZI Angelo di Davide, id. id. id.
*CAROSI Giuseppe Eulizio, tenente artiglieria.
*CASELLA Maria Antonio di Vincenzo, capitano fanteria.
*COLOMBINI Diocleziano di Angelo, maggiore carabinieri reali.
*CRESCIMANNO Giulio di Guglielmo, tenente complemento artiglieria campagna.
*DE FERRARI Celestino di Carlo, caporale maggiore genio.
*DI MODUGNO Paolo di Giuseppe, soldato fanteria.
*FERRANTE Carmelo di Odorico, tenente complemento genio.
*FRANCO Pietro di Bartolomeo, sergente id.
*GASBARRI Onesino di Paolo, carabinieri reali.
*GENTILI Pietro, capitano complemento artiglieria.
*GHISELLINI RUSTON Alfredo di Agostino, capitano artiglieria campagna.
*GIACCHETTA Gennarino di Andrea, aiutante battaglia fanteria.
*GIUDICE Giovanni di Nicola, sergente maggiore fanteria.
*LAMENSA Giuseppe di Francesco, tenente medico sanità.
*LEMMO Domenico di Vincenzo, R. guardia finanza.
*LENTI Luigi di Francesco, tenente fanteria.
*LODI Pietro di Emilio, maggiore bersaglieri.
*MANTI Carmelo di Domenico, brigadiere carabinieri reali.
*MARCHESI Enrico di Luigi, caporale sanità.
*MATTEI Mariano di Andrea, maresciallo carabinieri reali.
*MATTEAZZI Cenziano di Angelo, carabiniere a piedi id. id.
*MAZZOLA Giuseppe di Giovanni, carabinieri reali.
*MOLINA Olimpia, infermiera sanità.
*MORA Giacomino di Ferdinando, capitano fanteria.
*NOCI Luigi di Carlo, soldato bombardieri.
*OLIVA Emilio di Agostino, carabinieri reali.
*OLIVETTA Ottavio di Pasquale, appuntato carabinieri reali.
*PASSERA Ubaldo di Ferdinando, maresciallo capo fanteria.
*PETTOLESI Natale di Giuseppe, maggiore carabinieri reali.
*PINO Giuseppe di Carlo, tenente id. id.

*POLACCO Policarpo di Luigi, sottotenente genio.
*SANTOSE Antonio di Salvatore, soldato bersaglieri.
*SAVINO Orlando di Riccardo, capitano fanteria.
*SPAGNARI Dante di Enrico, id. id.
*STROLI Giuseppe di Francesco, tenente carabinieri reali.
*TERRANOVA Giovanni di Giovanni Battista, tenente complemento genio.
*TIANI Vincenzo di Felice, aiutante battaglia fanteria.

2 *agosto* 1915.

DIAZ cav. Armando, tenente generale, Capo di stato maggiore dell'esercito mobilitato.
*VACCARI cav. Giuseppe di Eugenio, tenente generale.

*ANELLI Francesco di Giuseppe, tenente artiglieria fortezza.
*APPIO Giuseppe di Angelo, maresciallo artiglieria campagna.
*ARALDI Carlo di Agabito, colonnello reali carabinieri.
*BARBERIS Alfonso di Elia, tenente colonnello fanteria.
*BARBIERI Lorenzo di Antonio, caporale artiglieria campagna.
*BUONOPANE Manfredo di Pasquale, maresciallo maggiore fanteria.
*CALVANESE Enrico di Pasquale, aspirante ufficiale id.
*CASSINI Carlo di Domenico, capitano id.
*CATOLFI SALVONI Salvo di Silvio, id. id.
*COZZI Emilio di Giuseppe, colonnello genio.
*DE ANDREIS Alfredo di Cesare, maresciallo maggiore artiglieria fortezza.
*DE BLASIS Raffaele di Nicola, id. id. carabinieri reali.
*DE CAROLIS Ugo di Oreste, capitano cavalleria.
*DE CRISTOFARO Vincenzo di Luigi, tenente colonnello sussistenza.
*DUSE Renato di Vittorio, capitano bersaglieri.
*FANTINI Oddone, id. fanteria.
*FRATTA Giovanni di Federico, maggiore artiglieria fortezza.
*GALLINA Augusto, colonnello fanteria.
*GRASSELLI Ettore di Antonio, tenente colonnello id.
*GRELLI Enzo di Carlo, sottotenente complemento artiglieria campagna.
*LANCIA Marcello di Eugenio, capitano bersaglieri.
*MANGANARO Carmelo, maggiore bombardieri.
*MARRAS Efisio di Raffaele, id. artiglieria campagna.
*MARZOLI Celso, capitano medico sanità.
*MAZZONE Carlo di Francesco, capitano carabinieri reali.
*MOSSO Giovanni di Oronzo, maggiore fanteria.
*MOCI Augusto di Antonio, capitano bersaglieri.
*NOVIANI Giuseppe di Francesco, maggiore amministrazione.
*PELLEGRINI Leonello, tenente colonnello fanteria.
*POGGI Arturo di Bartolomeo, id. id. id.
*RACCA Ugo di Cesare, maggiore alpini.
*ROBOTTI Lorenzo, aspirante medico.
*ROSA Alberto, tenente Croce Rossa italiana.
*ROSANO Francesco di Carlo, tenente colonnello bersaglieri.
*ROSSI Achille di Filippo, colonnello artiglieria campagna.
*ROSSI Giulio di Giulio, sottotenente genio.
*SAETTONE Pietro di Vincenzo, capitano fanteria.
*SANNA Antonio di Luigi, id. bersaglieri.
*SCOTTI DI UCCIO Amedeo di Leopoldo, id. cavalleria.
*SCOZIA DI GALLIANO Luigi, id. lancieri.
*SOATI Angelo di Antonio, colonnello artiglieria.
*SPLENDORELLI Guido di Francesco, maggiore id.
*TERMANINI Giuseppe di Raffaele, id. artiglieria.
*TRAMONTI Ernesto di Angelo, maggiore medico sanità.
*TROVANELLI Luigi di Silvio, tenente colonnello medico id.

*VALENTE Gioacchino di Michele, capitano medico sanità.
*VALDINI Guido di Valentino, capitano fanteria.
*VAVALA' Ilario di Francesco, id. genio.

29 *agosto* 1918.

*ANDREANI Alessandro di Edoardo, tenente colonnello fanteria.
*ANTOLISEI Luigi di Giulio, capitano id.
*ARGENTIERI Giuseppe di Gennaro, id. id.
*BACCHETTI Alberto di Ferdinando, maresciallo capo id.
*BAIOCCO Livio di Francesco, colonnello id.
*BERTINELLI Giuseppe di Aldo, maggiore id.
*BIANCHI Amedeo di Luigi, colonnello id.
*BIONDI Giuseppe di Alfredo, maggiore id.
*BUSINELLI Ugo, colonnello sotto capo stato maggiore 5ª armata.
*GANOVARI Emilio, maggiore fanteria.
*CAPASSO Nestore di Alfonso, capitano artiglieria fortezza.
CIANFRINI Luigi di Gaetano, tenente complemento bersaglieri.
COLLURA Eugenio di Giuseppe, maresciallo maggiore aviatori.
*COSSU Salvatore di Antonio, maresciallo fanteria.
CURCIO Alfonso di Antonio, sottotenente id.
*DONZELLI Antonio, colonnello id.
*FRANCHI Luigi, tenente colonnello medico id.
*FRANCO Vincenzo di Salvatore, capitano id. id.
*GIOLITTI Enrico di Adolfo, maggiore id.
*GRILLO Girolamo di Antonio, capitano medico sanità.
*LATINO Lanfranco, capitano fanteria.
*LEITENITZ Mario di Alfredo, id. cavalleria.
*MANNI Vittorio Emanuele di Nicola, maggiore fanteria.
*MARCHEGIANO Principio di Francesco, capitano artiglieria campagna.
*MILITELLO Emilio di Francesco, tenente colonnello medico ispettore sanità militare.
*MINTO Paolo di Antonio, colonnello fanteria.
*MUSSO Carlo, id. artiglieria.
*PAOLOZZI Mauro di Flavio, capitano cavalleria.
*PEDERSOLI Antonio di Giuseppe, id. fanteria.
*PEDROTTI Ruggiero di Eugenio, tenente colonnello id.
*RIVA Pietro di Cesare, maggiore id
*SERMASI Carlo di Alessandro, colonnello genio.
*SPAGNOLO Francesco di Antonio, maggiore fanteria.
*VENUTI Gervasio di Vincenzo, tenente id.
*VIERI Lorenzo di Giuseppe, colonnello id.

31 *agosto* 1918.

*CORPINI cav. Emilio di Fulvio, maggiore generale.
*VECCHIO cav. Clemente di Gaudenzio, id. id.

*ASQUINI Alberto di Giovanni, capitano fanteria.
*BERTINATTI Sirio di Ernesto, maggiore bersaglieri.
*BETTINI Ivo di Pilade, tenente id.
*BONAIUTI Antonio di Salvatore, capitano fanteria.
*BRACCO Eduardo di Michelangelo, maggiore medico sanità.
*CALVANI Michele di Giuseppe, id. id. fanteria.
*CAMPANINI Efraim di Gaetano, tenente colonnello id.
*CAPERNA Luigi di Gregorio, capitano id.
*CHIANESE Edgardo di Giulio, maresciallo capo id.
*CINTI Azelio di Iacopo, capitano veterinario lancieri.
*CIPRIANI Guido di Riccardo, maggiore artiglieria fortezza.

*CORTESE Vincenzo di Giuseppe, brigadiere carabinieri reali.
*D'ALESSANDRO Alessandro, capitano medico fanteria.
*DEVOTO Francesco di Luigi, *tenente colonnello commissariato*
*DONADEO Vittorio di Vittorio, capitano fanteria.
*DORE Battistino di Battista, appuntato carabinieri reali.
*FERRUCCI Maurizio, capitano fanteria.
*FIORE Mario di Vincenzo, maggiore genio.
*FRANTE Giuseppe, caporale fanteria.
*GUIDACE Giovanni, tenente d'amministrazione id.
*LIBERATI Amedeo di Antonio, maggiore granatieri.
*MACCARIO Ugo di Carlo, tenente carabinieri reali.
*MANFREDI Manfredo di Alfredo, id. fanteria.
*MARRA Francesco di Giuseppe, id. carabinieri reali.
*MARRI Mario di Augusto, maggiore fanteria.
*MOCICHE' Salvatore di Vincenzo, capitano cavalleria.
*PADOVANI Riccardo Pacifico, colonnello fanteria.
*PANDOLFI DE RINALDIS Giovanni di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*PICCOLI Giovanni di Giuseppe, capitano medico sanità.
*PODESTA' Eugenio di Andrea, maresciallo carabinieri reali.
*RENZO Antonio di Giuseppe, brigadiere id. id.
*ROMANI Alessandro di Giuseppe, capitano genio.
*ROSSI Federico di Angelo, tenente colonnello fanteria.
*SARTORE Giuseppe di Vincenzo, soldato id.
*SIOCARDI Guido di Francesco, farmacista militare sanità.
*SPADA Liberato di Giuseppe, maresciallo carabinieri reali.
*SUBRIZI Ernesto di Achille, sottotenente fanteria.
*UGHI Giovanni di Cesare, maggiore id.
*VEROI Giacomo di Luigi, capitano lancieri.
*ZAMBON Bortolo, maggiore fanteria.
*ZANATTA Innocenzo di Antonio, brigadiere carabinieri reali.

7 *settembre* 1918.

*BELGRANO Ettore di Antonio, maggiore bersaglieri.
*BERTINELLI Marcellino di Giovanni, capitano fanteria
*BLOISE Carlo, colonnello id.
*BUATTINI Alessandro di Pietro, capitano id.
*BUSUTTO Achille di Alfonso, id. id.
*CALVI Ercole di Giuseppe, id. id.
*CAPPONI Lorenzo di Angelo, id. id.
*CARRARA Biagio di Francesco, maggiore id.
*CASSITTO Francesco Paolo di Raffaele, capitano medico sanità.
*CERRETO Luigi di Michele, capitano fanteria.
*CIATTI Ruggero di Alessandro, sergente maggiore id.
*COGLIATI DEZZA Renato di Adolfo, capitano artiglieria campagna.
*CORO' Francesco di Ferdinando, id. fanteria.
*DI GROTTOLE Fedele di Francesco, tenente id.
*DIONISI Guglielmo di Emidio, soldato id.
*FANTINO Luigi di Enrico tenente colonnello id.
*FANNUCCI Cesare di Flaviano, tenente id.
*FERRERO Alberto di Antonio, maggiore alpini.
*GRIGNOLO Tommaso di Giuseppe, capitano fanteria.
*LAI Francesco di Tommaso, sergente id.
*LANZA Francesco Tommaso di Michele, tenente complemento medico sanità.
*MARANTONIO Ugo di Alfonso, capitano fanteria.
*MARSELLI Sergio, maggiore id.
*MASTRANGELO Gennaro di Nicola, capitano id.
*MAZZOCONE Camillo di Nicola, capitano medico sanità.

*MONICHELLI Vittorio di Giuseppe, capitano fanteria.
*MONTI Giorgio di Giovanni, maggiore alpini
*MOROCUTTI Antonio di Cristoforo, capitano 5° raggruppamento artiglieria
*MUGGIA Giulio di Vittorio, sergente maggiore fanteria
*NAVA Antonio, capitano bersaglieri
*NEGRI Ancleo di Giovanni, id. fanteria.
*PALAZZO Oscar di Salvatore, id. id.
*PARRI Dino, maggiore id.
*PELLICCIANTO Alessandro di Francesco, id. id.
*PINTUS Pietro di Gavino, sergente id.
*PIOPPI Luigi Carlo, sergente maggiore id.
*PUGGIONI Antonio Mario di Paolo, soldato id.
*RANCO Enrico di Agostino, maresciallo maggiore id.
*RAIMONDO Costantino di Raimondo, capitano id.
*RATTO Francesco di Angelo, id. id.
*SICA Rocco di Luigi, maresciallo id.
*SODDU Ubaldo di Gavino, tenente colonnello id.
*SONCINI Sisto di Daniele, sergente maggiore id.
*SQUILLACI Placido di Salvatore, maggiore id.
*SUGANA nobile conte Marco di Gaetano, id. id.
*TAVANA Eustacchio di Mariano, capitano id.
*TEMPESTI Ferdinando di Raffaele, maresciallo maggiore cavalleria.
*TORRESANI Francesco di Carlo, sergente id.
*UBERTALLI Luigi di Carlo, tenente colonnello fanteria.
*VALENTINI Orazio di Gioacchino, soldato zappatore, id.
*VALENTINI Ricciotto di Giuseppe, capitano bersaglieri
*VIANELLI Amilcare di Rinaldo, tenente colonnello commissariato.
*VOLPE Nicola di Ferrante, capitano fanteria.

Il 23 ottobre 1911.

*ABDUSSALAM Mohua di Mohua, beduino basci ascaro.
*AHMED BEN Tobot di Agobat, id. id., id.
*BARCA BEN Ramdam di Ben Mohamed, id. base id.
*BONVICINI Buono di Fausto, capitano fanteria.
*CATINI Alpinolo di Luigi, tenente colonnello ospedaliere principale direttore Tripoli.
*D'AMORE Enrico di Alfonso, maggiore fanteria.
*DA SACCO Giovanni, colonnello id.
*F RAG BEN Zuana di Darfat, ascaro.
*FORNO Giovanni di Pietro, soldato volontario fanteria.
*FRASSA Pietro di Francesco, capitano carabinieri reali.
*FRUSCI Luigi di Nicola, tenente colonnello capo stato maggiore reale corpo truppe coloniali.
*GIANNUZZI Cesare di Giuseppe, maresciallo maggiore fanteria
*HUSSEIN BEIN Ascar di El Griffi, cavaliere comando truppe Tripolitania.
*IACONO Francesco, tenente colonnello medico stato maggiore.
*LISI Giovanni di Giacomo, sergente fanteria.
*MARCHIOL Bernardino di Giovanni, caporal id.
*MARINO Demetrio di Giuseppe, maresciallo maggiore id.
*MARZOCHELLI Angelo di Azeglio, capitano id.
*MILLO RIBOTTI Antonio di Giacinto, maggiore id.
*MOHAMED BEN Zeid, muntase, ascaro.
*MOHAMED LANGARI Angul, ascaro.
*PANVINI Enrico di Liborio, sergente fanteria.
*POROT Antonio di Antonio, soldato volontario id.
*RAITERI Mario di Paolo, sergente id.
*RISTORINI Enrico di Raffaele, maresciallo capo fanteria
*ROSSI Mario di Amilcare, sergente id.
*SALEM BEN Luat di Luati, savaro comando truppe Tripolitania.

*SERRAZZO Filadelfo di Giuseppe, maggiore medico sanità.
*SIMONELLI Umberto di Michele, maggiore fanteria.
*SOPPELSA Anselmo di Carlo, sergente id.
*SPANO Giovan Maria di Giovanni, brigadiere.
*STARACE Francesco di Antonio, tenente colonnello fanteria.
*VIVALDI Giovanni Battista di Luigi, capitano commissariato.

14 *settembre* 1918.

BASILE Gennaro di Carlo, tenente colonnello fanteria.
GUBBIOTTI Giovanni di Andrea, capitano fanteria.
DE FERRARI Alessandro di Nicolò, maggiore id.
LAMAGNA Guido id. truppe coloniali Eritrea.
MARI Francesco di Giovanni, colonnello alpini.
MAZZONI Alessandro di Giuseppe, capitano carabinieri reali.
MELI Vincenzo di Giuseppe, id. fanteria.
PALAMENGHI Bruno di Gaetano, colonnello fanteria.
PAPINI Augusto di Raffaele, tenente colonnello fanteria.
RICCIUTI Michele, maggiore id.

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.

CONCESSIONI PER CAMPAGNE DI GUERRE ANTECEDENTI ALL'ATTUALE.

23 *agosto* 1918.

VAQUER PADERI cav. nobile don Luigi, tenente generale riserva. (Cagliari).

PACRONO cav. Nicola, maggiore direzione artiglieria.
TRIPEPI cav. Salvatore, capitano ufficio amministrazione stato maggiore. } Compagne d'Africa.
GRIGNOLI Virgilio, maresciallo maggiore fanteria.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 53ª, anno 1918, pag. 4521. — FOSSA Giuseppe di Stefano, capitano fanteria. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè duplicata.

Id. 53ª id. 1918, » 4514. — TORRAZZI Luigi di Ernesto, capitano fanteria. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè duplicata.

Id. 56ª id. 1918, » 4615. — TURCHIA Elio di Giuseppe, tenente artiglieria. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè duplicata.

Il Ministro — **Zupelli**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,40**

(4047) Roma 1948. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 70ª — 1918 — 18 ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

NASTASI cav. Gioacchino, colonnello fanteria. — È confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di brigadiere generale fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 14 settembre 1918, rimanendo stabilita al 24 giugno 1918 l'anzianità di lui nel nuovo grado (*D. L.* 17-10-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 13-10-1918)

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MALATESTA Teseo, deposito bersaglieri Asti.

SABATINI Carlo, id. Forlì.

SIMONATI Urbano, distretto Venezia, deposito Ancona.

NAVARETTI Arturo, id. Torino, id. Ivrea.

DELFINO Roberto, 3 alpini.

MAGNANO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Orieri S.

Trasferito di ruolo dal 10 novembre 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato comando mobilitato.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANDALLI Renato (*D. C. S.* 22-7-1918).

Trasferito di ruolo dal 18 aprile 1918, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato comando mobilitato.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GEROSA Erminio (*D. C. S.* 29-7-1918).

Trasferito di ruolo dal 23 giugno 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Ancona.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente FRANCO Domenico. (*D. C. S.* 5-8-1918).

Trasferito di ruolo dal 21 giugno 1918, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Ivrea.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRE Raffaele. (*D. C. S.* 14-8-1918).

Trasferito di ruolo dal 28 maggio 1918, con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato 5 alpini (battaglione Edolo).

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SONETTI Agostino. (*D. C. S.* 14-9-1918).

Trasferito di ruolo dal 31 gennaio 1918, con anzianità 27 maggio 1917 e destinato deposito fanteria Orieri S.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDOLFI Luigi. (*D. C. S.* 14-9-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

(*D. L.* 13-10-1918).

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

RACCARI Spartaco, 3 fortezza (costa e fortezza).

Trasferito di ruolo dal 25 novembre 1917, con anzianità 26 agosto 1917 e destinato 3 fortezza (costa e fortezza).

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 29-7-1918).

COSTANTINI Andrea, 3 fortezza (costa e fortezza) comandato squadriglie aviatori.

Trasferito di ruolo dal 4 maggio 1918, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 3 fortezza (costa e fortezza) comandato squadriglie aviatori.

Precederà nel ruolo il tenente PALAMENGHI Calogero.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 5-8-1918).

FALZI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Trasferito di ruolo dal 22 giugno 1918, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Seguirà nel ruolo il tenente FALANGOLA Manlio.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 12-8-1918).

TUCCI Berardo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Trasferito di ruolo dal 31 agosto 1917, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Seguirà nel ruolo il tenente MOSCONI Giuseppe.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 12-8-1918).

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

(*D. L.* 13-10-1918 - *D. C. S.* 22-7-1918).

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

PRATELLI Egisto, 4 genio.

Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 31 maggio 1917 e destinato 4 genio.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI.

MOCCAGATTA cav. Giuseppe, tenente generale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministro delle colonie (*D. L.* 6-6-1918).

MARCHETTI cav. Adolfo, tenente generale. — Collocato a disposizione in soprannumero, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1018 e 19 novembre 1916, n. 1648. (*D. L.* 3-10-1918).

Il ruolo di anzianità dei tenenti generali al 16 ottobre 1918, è stabilito come segue

(D. L. 17-10-1918).

S. A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI AOSTA.
S. A. R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA AOSTA CONTE DI TORINO.
DIAZ Armando.
ALIPRANDI Florenzio.
RAGNI Ottavio.
NICOLIS DI ROBILANT Mario
PECORI-GIRALDI NOB. PATRIZIO DI FIRENZE conte Guglielmo.
MORRONE Paolo.
MONTUORI Luca
GIARDINO Gaetano.
BADOGLIO Pietro.
CAMERANA conte Vittorio.
POLLO NOB DEI CONTI DI SANTA MARIA DELLA BICOCCA Carlo.
GARIONI Vincenzo.
CIGLIANA Giorgio.
SEGATO Luigi.
AMEGLIO Giovanni.
D'ALESSANDRO Felice.
LEQUIO Clemente
TASSONI Giulio.
ROFFI Oscar.
SCRIVANTE Giovanni.
ANGELOTTI Cleto.
DALL'OLIO Alfredo
NASALLI ROCCA conte Saverio.
PIACENTINI Settimio.
CIANCIO Giuseppe.
CAPELLO Luigi.
VERCELLANA Giovanni.
D'AVANZO Nicola.
CARBONE Domenico.
ETNA Donato.
ZUPELLI Vittorio.
VANZO Augusto.
SACRAMOSO NOB E CONTE PALATINO Per Luigi
ALFIERI Vittorio
RICCI ARMANI NOB. DI FIRENZE E DI PONTREMOLI Armano
LOMBARDI Stefano.
DE ALBERTIS Vittorio
FABBRI Augusto.
RAVAZZA Edoardo.
CROCE Giovanni.
FERRERO Giacinto.
PETITTI DI RORETO Carlo.
MARIENI Giovanni Battista.
CAVIGLIA Enrico
SAILER Emilio.
FERRARI Giuseppe Francesco.
PENNELLA Giuseppe.
PAOLINI Giuseppe.
PONZIO Giacomo
GHERSI Giovanni.
SANI conte Ugo
CATTANEO Giovanni.
CITTADINI Arturo.
BASSO Luigi.
DE BONO Emilio.
GANDOLFO Asclepia.
ALBRICCI conte nob. Alberico
GRAZIOLI Francesco.
VACCARI Giuseppe.
DI GIORGIO Antonino.
SCOTTI Arcangelo.
SALAZAR nobile Michele
GIGLI-CERVI conte Giovanni.
GUICCIARDI CONTE DI CERVAROLO Carlo.
FARA Gustavo.
VERDINOIS Guglielmo
CAVACIOCCHI Alberto.
MONETA Giovanni.
OREFICE Pasquale.
AMARI NOBILE DEI CONTI DI SANT'ADRIANO Giuseppe.
FARISOGLIO Angelo.
MARCHETTI Adolfo.
LITTA MODIGNANI nobile patrizio milanese Vittorio.
BORZINI Attilio.
GONZAGA principe Maurizio.
NEGRI DEI CONTI DI LAMPORO nobile Ettore
ZANOTTI Achille.
CAUVIN Luigi
ANGELOZZI Camillo
PIRZIO BIROLI Luigi.
RIZZA Sebastiano.
COCO Francesco.
GIUSTETTI Umberto.
POGGI Carlo.
PETILLI Giuseppe.
ARVONIO Giuseppe.
LATINI Giulio
ODETTI DI MARCORENGO Fabrizio
SACHERO Giacinto
COMOTTI Pietro
GORIA Alessandro
VAGLIASINDI Casimiro
BLOISE Carlo.
MEOMARTINI Pasquale.
DE ROSSI Eugenio
CHIONETTI Oreste.
MOCCAGATTA Giuseppe.
MAGGIOTTO Giovanni.
ZACCONE Vittorio.
SANNA Carlo.
CASSINIS Giuseppe.

GAGLIANI Francesco.
MORCALDI Luigi.
RAVELLI Agostino.
GALATI Roberto.

MAGGIORI GENERALI.

MARINI cav. Enrico, maggiore generale. — Collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648, dal 16 ottobre 1918.

(*D. L.* 17-10-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

VIGORELLI cav. Antonio, brigadiere generale, in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

(*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

PESAVENTO Giuseppe, maggiore, legione Genova. — Trasferito a disposizione legione Milano.

(*Det. M.* 13-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno segnate:

(*Det. M.* 13-10-1918).

LUCENTE Riccardo, legione Messina. — Destinato a disposizione legione Messina.
RAVERA Federico a disposizione id. Torino. — Id. legione Torino.
CAVALLERO Luigi, id. id. Roma. — Trasferito compagnia Catania esterna, legione Messina.
DELORENZI Francesco, id. id. Firenze. — Id. a disposizione legione Roma.
TERRA Luigi, legione Messina. — Destinato compagnia Catania interna, legione Messina.
DE FRANCHIS Enzo, a disposizione legione Genova. — Trasferito a disposizione legione Firenze.

TENENTI.

RONCHI Luigi, tenente, legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 6 settembre 1918, con decorrenza dei nuovi assegni dal 16 settembre 1918.

(*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 13-10-1918).

SILIPRANDI Ugo, legione Torino. — Trasferito tenenza Chiavari, legione Genova.
COREA Giuseppe, id. Torino. — Id. id. Chiaramonte, id. Catanzaro.
FAGÀ Ettore, id. Palermo. — Id. divisione Tripolitania.
PETRAGNANI Filippo, id. Ancona. — Id. a disposizione legione Firenze.
SERRACCHIANI Ottorino id. Firenze. — Id. legione Allievi.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SERRAO cav. Ferdinando, colonnello, deposito 85 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 18 settembre 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.

(*D. L.* 10-10-1918).

MURZI cav. Ezio, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. Destinato presidente tribunale militare di Livorno (*D. L.* 10-10-1918).

LIGUORI cav. Ernesto, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi, dal 21 settembre 1918.
(*D. L.* 10-10-1918).

GIUSTINIANI NOBILE PATRIZIO GENOVESE cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 15 marzo 1918, a Roma (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 15 settembre 1918 (*D. L.* 10-10-1918).

OTTOLENGHI cav. Vittorio, colonnello in aspettativa a Torino — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 16 giugno 1918 per sei mesi, dal 18 marzo 1918 stata concessa al sindacato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 10-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

VALTANCOLI cav. Natalberto, tenente colonnello deposito fanteria Verona VI. — Promosso, per merito eccezionale, alle vece del grado superiore, a senso degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917, con decorrenza dal 12 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIANA cav. Dino. (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di colonnello, con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate:
(*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *settembre* 1917:

CASTELLI cav. Arturo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BANDINO cav. Giovanni

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *settembre* 1918:

CHIODO cav. Giovanni Battista, deposito 5 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PO cav. Ferdinando.
LEO cav. Ferruccio, deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ELIA cav. Luigi.
CAROSI cav. Vincenzo, deposito fanteria Catanzaro.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRIERI cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1918:

MARENGHI Marenco cav. Alberto, corpo aeronautico	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANTONI cav. Giulio.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918 e con le destinazioni sottosegnate: (*D. L.* 13-10-1918).

BARNI cav. Alberto, incaricato comando reggimento deposito fanteria Ancona.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ancona.

TRIVULZIO cav Carlo, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.	Continua come contro.
POSO cav. Otello, 35 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
PARRAVICINI cav Ottorino, incaricato comando reggimento deposito fanteria Novara N.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Novara N
LAMPONI LEOPARDI cav Goffredo, id. comando 93 fanteria.	Id. id del 93 reggimento fanteria.
BARBIERI cav. Talete, id. id reggimento deposito bersaglieri Roma.	Id id eggimento deposito bersaglieri Roma.

GENTILUCCI cav Italo tenente colonnello.
HERCOLANI GADDI cav Antonio, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministro delle colonie (*D. L.* 6-6-1918).

BLASI cav. Arturo, tenente colonnello 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno) Destinato deposito 81 fanteria. (*D. L.* 10-10-1918).

VENTURA cav. Alberto, tenente colonnello, deposito fanteria Ascoli Piceno, — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta a fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 82 fanteria. (*D. L.* 10-10-1918).

LOMBARDI cav Edoardo, tenente colonnello, deposito 71 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base il decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 20 agosto 1918 (*D. L.* 3-10-1918)

DUCA cav. Vincenzo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Napoli, il 20 gennaio 1918 (decreti luogotenenziali 21 febbraio e 28 luglio 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 20 luglio 1918. Richiamato in servizio dal 5 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Destinato deposito 25 fanteria. (*D. L.* 10-10-1918)

NUCCORINI cav Luigi, tenente colonnello, deposito bersaglieri Bologna — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1918, per (6 mesi). (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate. (*D. L.* 10-10-1918).

ARBIB cav. Emilio, deposito 59 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Per un anno — Dal 31 agosto 1918.
FIORE cav. Michele, deposito 28 fanteria. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Per un anno — Dal 30 luglio 1918.

RESIO cav. Achille, tenente colonnello, deposito 56 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 19 marzo 1916 per 4 mesi, 2 agosto 1917 per 6 mesi, dal 30 giugno 1917 e 24 marzo 1918 per 4 mesi, dal 30 dicembre 1917 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

CARAMANNA cav. Vincenzo, tenente colonnello, deposito 32 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 settembre 1918 per (un anno). (*D. L.* 13-10-1918).

MOROZZO DELLA ROCCA cav. Roberto, tenente colonnello 11 bersaglieri. — L'anzianità relativa dell'ufficiale suindicato è stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado Porzio cav. Carlo (*D. L.* 13-10-1918).

ORSO cav. Felice, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in posizione ausiliaria (*D. L.* 13-10-1918).

BELLINI cav. Attilio, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in posizione ausiliaria. (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 13-10-1918).

FULVIO cav. Enrico, 29 fanteria. | Trasferito deposito fanteria Napoli nord.

MAGGIORI.

BOCCACCI cav. Tommaso, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministro delle colonie (*D. L.* 6-6-1918).

GARASSINO Pietro, maggiore, deposito 65 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 5 settembre 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

D'ANGELO cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Richiamato in servizio dal 5 ottobre 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). Destinato deposito 77 fanteria (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 10-10-1918).

DE FLORIO LA ROCCA cav. Cesare, deposito 39 fanteria | Dal 26 agosto 1918.
BRIGIDI cav. Alfonso, id. 41 id. | Dal 26 id.

CIRELLI cav. Michele, maggiore deposito 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 3 agosto 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

VANCHERI-PARISI cav. Cateno, maggiore, deposito 9 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 dal 7 gennaio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

ZICCARDI cav. Oreste, maggiore in aspettativa a Bologna — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 1° giugno e 10 dicembre 1916 e 26 aprile 1917, dal 3 maggio 1914, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

MINOLA Bartolomeo, maggiore deposite 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, dal 26 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadre in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 13-10-1918).

MACCIANI cav. Mario, deposito 66 fanteria (comandato direzione tecnica aviazione) | Dall'11 settembre 1918.
DELL'ERAMO cav. Edmondo, id. 11 bersaglieri. | Dal 29 id.

TOSI cav. Argeo, maggiore, deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 13-10-1918)

LAMA cav. Francesco, 29 fanteria.	Per sei mesi — Dal 26 agosto 1918.
GUAGNINI cav. Giovanni, 33 id	Per sei mesi — Dal 30 luglio 1918.

SANI cav. Luigi, maggiore deposito 77 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, dal 15 novembre 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 13-10-1918).

GERBONI cav. Attilio, maggiore — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 marzo 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in congedo provvisorio. (*D. L.* 13-10-1918).

FRANCESCHELLI Giovanni, maggiore, deposito 24 fanteria — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma (*D. M.* 22-9-1918)

BRIGIDI Alfonso, maggiore, deposito 41 fanteria. — mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-10-1918)

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 13-10-1918).

ODERDA cav. Giovanni, deposito 74 fanteria.	Trasferito deposito 90 fanteria
FORTI cav. Tito, id. id. Novara N.	id. deposito fanteria Verona VI.
VALENTE cav. Tullio, id. id. Genova G.	id. id. id. Verona VI.
PARRI cav. Dino, 83 fanteria.	id. 88 fanteria
VOLPINI cav. Alberto, 25 id	id deposito fanteria Ferrara.
ISASCA cav. Carlo, deposito fanteria Firenze U.	id. id. id. Ferrara.
BARRACO cav. Leonardo, deposito 85 fanteria.	id. id. id. Napoli sud

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania (*Det. M.* 13-10-1918).

ACCOLTI GIL Francesco, 88 fanteria.	Dal 18 agosto 1918.
MILANO Filippo, 6 id.	Dal 15 settembre 1918.
RAGGI Attilio, 25 id.	Dal 20 id.

NOTIFICAZIONE.

ROCCA Arnaldo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 ottobre 1918.

PRIMI CAPITANI.

ORIGLIA Giovanni, primo capitano, deposito 32 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del soprindicato ufficiale viene stabilita al 30 ottobre 1911.

Il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano BONGIOANNI Primo. (*D. L.* 13-10-1918).

AVOLIO DE MARTINO Francesco, primo capitano, in aspettativa a Napoli — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 luglio 1918, col quale il prefato ufficiale è stato richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

AVOLIO DE MARTINO Francesco, primo capitano in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 6 gennaio 1918 a Napoli (decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918) è prorogata di quattro mesi dal 6 gennaio 1918. Richiamato in servizio dal 7 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi) Destinato deposito 39 fanteria (*D. L.* 13-10-1918)

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontreranno nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 13-10-1918).

PIAZZI Rodolfo, 93 fanteria.
MORPURGO Renato, deposito fanteria Chieti.
COLANTONIO Ennio, 64 fanteria.
LEMME Antonio, deposito fanteria Firenze sud-est.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 13-10-1918).

BIGI Lorenzo, 3 bersaglieri.
GUIDI Guido, 14 fanteria.
DURAND Alfredo, 68 fanteria.
ARNO' Carlo, deposito bersaglieri Palermo.

SERRA cav. Fabrizio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro delle colonie. (*D. L.* 2-5-1918).

CORNER Stefano, capitano, deposito 68 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 4 settembre 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 10-10-1918.

SALARIS Giovanni, deposito 12 fanteria comandato scuola militare Modena. — Dal 10 settembre 1918.
BARBA Odoardo, deposito 65 fanteria, comandato comando mobilitato. — Dal 10 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 10-10-1918).

BATOLO Valdemiro, deposito fanteria Forlì. — Dal 13 settembre 1918, per (quattro mesi).
TOCCOLINI Tullio, 77 fanteria. — Dal 19 id., per (un anno).
CATALANO Gregorio, 20 id. — Dal 16 dicembre 1917, per (un anno).
DADDI Luigi, deposito fanteria Caltanisetta. — Dal 26 giugno 1918, per (sei mesi).
D'ANNA Antonio, id. 75 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 14 settembre 1918, per (un anno).

ZAMBONINI Carlo, capitano in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 4 agosto 1918 per quattro mesi dal 25 maggio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 13-10-1918).

BEGHELLI Luigi, deposito 79 fanteria. — Dal 27 settembre 1918.
BERTOLAZZI Enrico, id. 15 fanteria, comandato stabilimenti militari di pena. — Dal 27 aprile 1918.

I seguenti capitani dei corpi anim istrativi sono trasferiti, con l'attuale loro grado, nel ruolo degli ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, a datare dal 13 ottobre 1918, a termini dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale 17 ge.aio 1918, n. 62, con l'anzianità e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 13-10-1918).

MONTANARI Ernesto, sussistenza. — Con anzianità 30 giugno 1914 — Destinato 10 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MAGGIANI Pietro.

TEIPEPI cav. Salvatore, amministrazione. — Con anzianità 31 dicembre 1914 — Destinato 31 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado PISTONE Giuseppe.

GINOBBI Arturo, id. — Con anzianità 1 febbraio 1915 — Destinato 79 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ARMANI Guido.

NIZZOLA Guglielmo, id. — Con anzianità 11 giugno 1916 — Destinato 80 fanteria.

GAMBACORTI PASSERINI Gino, sussistenza. — Id. 4 luglio 1918 — Id. 7 id.

PAVANI Pio, capitano deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro, (decreto luogotenenziale 1° luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 giugno 1918, per (sei mesi) (*D. L.* 13-10-1918).

MALASPINA Ildebrando, capitano 77 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 agosto 1918. (*D. L.* 13-10-1918)

BONVISSUTO Michele, capitano 6 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-9-1918).

I seguenti capitani di fanteria sono mantenuti in servizio, a loro domanda, quali invalidi di guerra, continuando a rimanere iscritti nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 10-10-1918)

GARIBALDI Guglielmo, 44 fanteria — MURATORI Mario, 49 fanteria.

I seguenti capitani, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 13-10-1918).

ALBI Giuseppe, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Trasferito deposito fanteria Ascoli Piceno.
OPPICI Bruno, C. A. M. battaglione aerostieri.	Id. comando mobilitato.
VERTI Luigi, deposito 49 fanteria, comandato corpo aeronautico.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 83 fanteria (Pistoia).
FRACASSI Giacomo, deposito fanteria Firenze nord. ovest.	Trasferito reggimento mobilitato.
DURANTE Alfredo, 16 fanteria	Id. id.
DUSE Renato, 3 bersaglieri.	Id. id.
BORGA Guido, reparto mitraglieri Fiat.	Id. reparto mitraglieri modello 1907 F.
RITELLI Antonio, deposito fanteria Napoli sud.	Trasferito deposito fanteria Napoli nord.
CHIARAMONTI Epifanio, id. id. Bari.	Id. id. id. Cosenza
MOSCA Angelo, id. id. Livorno.	Id. id. id. Mantova
DOGLIONI Ferruccio, id. id. Cuneo	Id. id. id. Verona VI.
POSSOMBRO SI Enrico, 74 fanteria.	Id. id. id. Verona VI.
RIGO Giacomo, 28 id.	Id. 46 fanteria.
CINTI Agostino, 87 id.	Id. 88 id.
FRANCESCHETTI Francesco, deposito fanteria Alessandria A.	Id. 88 id.
GATTI Vito, 76 fanteria	Id. 31 id.
FIACCHI Ercole, reparto mitraglieri Fiat	Id. deposito fanteria Napoli nord.
MERCIGAZZI Guido, deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. Napoli nord.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1917:

DELLA CAVA Francesco, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SENNS Romolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *marzo* 1918:

GIARDINI Luigi, deposito fanteria Caserta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BURRATI Carlo.
SAVINA Antonio, id id Bari.	Id. id. id. DUGINI Angiolo.
QUAGLIARELLA Sabino, deposito 15 fanteria	Id. id. id. BONOMO Giuseppe
FERRARI Giusto, deposito fanteria Lodi.	Id. id id PASQUALUCCI Rodolfo.
MONTAPERTO Filippo, id. id. Ancona (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	id id id. CARUSO Gaspare.
TRAPANI Adolfo, deposito 51 fanteria (comandato comando mobilitato).	Id id id. BERNARDI Orlando.

COSTANZO Lorenzo, tenente deposito 79 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dall'11 settembre 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

AMATO Calogero, tenente, deposito 66 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, dal 25 aprile 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente dei seguenti tenenti è rettificata come segue: (*D L.* 10-10-1918).

Al 1° *novembre* 1915:

DE LORENZO Francesco, 89 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARDARI Giov. Batt'sta
GAFFOGLIO Modesto, deposito fanteria Massa	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VILLANI Carlo.
NELLI Ugo, 67 fanteria.	Id. id. id. SONONI Natale

Al 1° *dicembre* 1915:

MAZZEI Raffaele, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BOLOGNINO Giuseppe.

DE BELLIS Mario, tenente, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 agosto 1918 per quattro mesi). (*D. L.* 13-10-1918).

BRAGLIA Gino, tenente, deposito 1 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 aprile 1917 dal 5 marzo 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti tenenti dei corpi amministrativi e del corpo della R. guardia di finanza, sono trasferiti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente a datare dal 13 ottobre 1918, a termini dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con l'anzianità e destinazione per ognuno indicata: (*D. L.* 13-10-1918).

CHIAPPERINI Carlo, R. guardia di finanza.	Con anzianità 30 marzo 1916 — Destinato 91 fanteria.
FABRIS Carlo, amministrazione.	Id. id. 1° luglio 1916 — Destinato 79 id.
MEARDI Felice, id.	Id. id. 1° luglio 1916 — Id. 38 id.
LOMBARDO Pietro, R. guardia di finanza.	Id. id. 11 febbraio 1917 — Id. 92 id.
MALLUCCI Mario, amministrazione.	Id. id. 10 aprile 1917 — Id. 49 id.
PALAZZOLO Luigi, sussistenza.	Id. id. 10 id. — Id. 50 id.
CONGEDO Vittorio, R. guardia di finanza.	Id. id. 30 agosto 1917 — Id. 54 id.

Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado PAVESI Armando.

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 13-10-1918).

BROCCOLI Paolo, 44 fanteria.	Trasferito reparto mitraglieri mod. 1907 F.
MALMESI Giacomino, deposito fanteria Forlì.	Id. deposito 71 fanteria.
MANDRILE Mario, 71 fanteria.	Id. id. 79 id.
LAZZARI Mario, 82 id.	Id. id. fanteria Cosenza.
CHIARAMONTI Ercole, 37 id.	Id. id. id. Cosenza.
CESTARI Adelio, deposito 37 id.	Id. id. id. Verona VI.
STRUFFI Aurelio, 59 fanteria.	Id. id. id. Milano est.
GIANGRECO Carmelo, deposito fanteria Palermo P.	Id. id. id. Caserta.
MESSEROTTI Luigi, 65 fanteria.	Id. id. id. Napoli sud.

GIULIANI Dino, tenente 4 fanteria — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 3 maggio 1918. (*Det. M.* 13-10-1918).

MARZI MARCHESI Giuseppe, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 7 novembre 1918. (*Det. M.* 13-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati ci municheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

RICCI Pier Francesco, deposito fanteria Piacenza est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LATTARI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CANTARONI Attilio, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOSIA Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ATTENNI Giuseppe, 31 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FALCONE Claudio.
GRASSANO Aurelio, 63 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Emilio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PETRINI Oddone, 77 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIGLIA Domenico.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916: (*D. L.* 10-10-1918).

MOCELLIN Napoleone, distretto Venezia, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MALTESE Giuseppe.
SALVATORI Ulderico, id Macerata, id. Macerata	Id id id. DI NISIO Edmondo.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 10-10-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° novembre 1915:

BANDINO Augusto, 78 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VARANINI Arrigo.
GEMMA Antonio, deposito bersaglieri Torino.	Id. id. id. BRESCIANO Mario.
SERENOANI Guido, reparto mitragliatrici 1907 F.	Id. id. id. QUAGLIA Vincenzo.
COLONNA Nicola, deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. BOTTA Adolfo.
CAPPELLINI Salvatore, id. id. Catanzaro.	Id. id. id. REGIS Michele.
CARON Francesco, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. BARELLI Ezio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1917:

SPANO Giuseppe Luigi, 23 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado THERIVEL Lorenzo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° maggio 1917:

RUZZI Osorino, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ENIA Pietro.
CROTTI Attilio Cesare, comandato comando mobilitato.	Id. id. id. CARPENTIERO Federico.
GORETTI Ugolino, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. SITALIA Carlo.
LAMMORETTI Carlo, 42 fanteria.	Id. id. id. BRIZZI Angelo.
DISTEFANO Gaetano, deposito fanteria Mantova.	Id. id. id. DE PASQUALE Gaetano.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

BRANCATI Armando, deposito bersaglieri Roma. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSO Leonida.

MUSCARELLO Francesco, 73 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PULSELLI Urbano.

BRANDI Vincenzo, 7 alpini. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FIORDELISI Eugenio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

BARRACO Pietro, 87 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARSICO Oreste.

GIUFFRIDA Giovanni, reparto mitraglieri Fiat. | Id. id. id. SARDAINI Didimo.

BOMBA Liberato Giovanni, comandato comando mobilitato.
BORLANDI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat. | Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ORELLI Romeo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:

BIANCO Massimo Giovanni Battista, 5° battaglione bersaglieri ciclisti. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VAI Amilcare.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

CIANCHI Giuseppe, 2 granatieri. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AMICI Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° giugno 1918:

REGUZZONI Luigi, deposito bersaglieri Roma. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTOLESI Menotti.

MONTEFUSCO Tommaso, sottotenente deposito fanteria Chieti Ven. — Trasferito 32 fanteria. (*Bet. M.* 13-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI.

GRICUOLI cav. Alessandro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 19 maggio 1918). — Richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria dal 1° settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 13-10-1918).

CAPITANI.

VIDETTA Pasquale, capitano reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 agosto 1918, per quattro mesi. (*D. L.* 13-10-1918).

CONVERSO Angelo, capitano reggimento lancieri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1918, per quattro mesi. (*D. L.* 13-10-1918).

SCAPARELLI Francesco, capitano reggimento lancieri di Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1918 per quattro mesi. (*D. L.* 13-10-1918).

TENENTI.

POSTIGLIONE Umberto, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 settembre 1918, per quattro mesi.
(*D. L.* 13-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

CERMELLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione (comandato Ministero armi e munizioni). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 giugno 1918.
Richiamato in servizio comandato Ministero armi e munizioni dal 25 giugno 1918 con decorrenza pel gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 3-10-1918).

GAROFALO cav. Giovanni, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato Ministero armi e munizioni). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 13-10-1918).

TURANO cav. Alberto, colonnello a disposizione. — Comandato direzione artiglieria Roma.
(*Bet. M.* 13-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BELLINI cav. Lodovico, tenente colonnello 4 campagna. — E' confermato l'incarico di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, ed è incaricato delle funzioni del grado superiore, dal 7 marzo 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

CAVOLI cav. Mauro, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Cessa dall'incarico di cui sopra e destinato deposito 34 campagna, dal 6 luglio 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

BRANCACCIO cav. Silvio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 22 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 13-10-1918).

MAGGIORI

RESTA cav. Onofrio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 luglio 1918 (Decreto luogotenenziale 11 agosto 1918). — Richiamato in servizio deposito 9 campagna continuando nell'attuale servizio dal 2 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 13-10-1918).

BERTI cav. Raffaele, maggiore reggimento artiglieria campagna (Pisa 17). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 3 giugno 1918.
(*D. L.* 13-10-1918).

ORILL cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 12 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio dal 29 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918 e destinato 8 fortezza.
(*D. L.* 13-10-1918

GUIDOTTI Alfredo, maggiore t. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 campagna). — Rientra nei quadri dal 12 agosto 1918 e destinato deposito reggimento artiglieria campagna Rivoli (25). (*D. L.* 13-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918 con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 13-10-1918).

MARFUGGI Ugo, 2 pesante campale.	4 campagna.
NICOLINI Michelangelo, 8 fortezza.	4 fortezza (costa).
INGRAVALLE Guglielmo, 8 id.	1 pesante campale.
PRALORAN Giuseppe, 7 id.	1 id.
MURER Alberto, 3 id. (costa e fortezza).	Continua come contro.
GOLFARELLI DELLA MASSA Vittorio, 10 id. (assedio).	Id. id.
SALVATORES Pasquale, 10 campagna.	4 fortezza (costa).
ROLANDI Dionigi, 13 id. (controaeree).	7 campagna.
MAZZEI NOBILE PATRIZIO DI PISTOIA Gualtiero, 10 fortezza (assedio).	Continua come contro.
MONNEY Mario, 2 id. (costa).	Id. id.
LETIZIA Angelo, 10 id. (assedio).	Id. id.
CIAMPA Nicola, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id.
CARLOTTI NOBILE E MARCHESE Alessandro, 5 campagna.	4 fortezza (costa).
CAPECE-MINUTOLO Corrado, 7 fortezza.	15 campagna.
CARATTI Lorenzo, 1 id. (costa).	Continua come contro.

SCARAMUCCI Vincenzo, capitano 10 fortezza (assedio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 19 settembre 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

PERRONE Adolfo, capitano 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 settembre 1918.

Richiamato in servizio deposito 1 montagna (comandato direzione esperienze artiglieria) dal 18 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

(*D. L.* 13-10-1918).

ORMEZZANO Cesare, capitano t. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10 fortezza). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dall'11 marzo 1918 statagli concessa coi decreti luogotenenziali 21 aprile e 11 agosto 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.

(*D. L.* 13-10-1918).

RICCI Enzo, capitano 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reparto artiglieria controaeree, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M.* 13-10-1918).

TENENTI.

TERLIZZI Giove, tenente 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916, anzichè al 1° novembre 1915 è rettificata al 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa precedendo nel ruolo il sottotenente CAVOLI Francesco.

Conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, anzichè al 1° agosto 1916 è rettificata al 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa, precedendo nel ruolo il tenente CAVOLI Francesco. (*D. L.* 13-10-1918).

CARIELLO Pasquale, tenente reggimento artiglieria campagna Roma (13). — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, anzichè al 1° novembre 1915 è rettificata al 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il sottotenente TERLIZZI Giove.

Conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 anzichè al 1° agosto 1916 è rettificata al 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il tenente TERLIZZI Giove. (*D. L.* 13-10-1918).

SPINOLA Giovanni, tenente accademia militare. — Trasferito reparto artiglieria controaerei. (*Det. M.* 13-10-1918).

SOTTOTENENTI.

LIBERTINI Giuseppe, sottotenente reggimento artiglieria campagna Roma (13). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Giannetto. (*D. L.* 13-10-1918).

CITTADINI Arturo, sottotenente reggimento artiglieria campagna Terni (33). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa continuando come sopra.

Precederà nel ruolo il tenente CORONA Enrico. (*D. L.* 13-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

OZZOLA cav. Federico, tenente colonnello 4 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 13 giugno 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi maggiori nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 13-10-1918).

PERRELLI cav. Mario, 6 genio (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).

PRICOLO Francesco, C. A. M. battaglione dirigibilisti.

RUSSO Umberto, C. A. M. battaglione dirigibilisti.

LA PAGLIA Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1917. — **Richiamato in** servizio deposito 1 genio dall'8 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno. (*D. L.* 13-10-1918).

SOTTOTENENTI.

BRATTI Antonio, sottotenente 2 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1915 con riserva di anzianità relativa continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente VALENTE Luigi. (*D. L.* 13-10-1918).

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

MAGGIORI.

CROSA cav. Guido, maggiore corpo aeronautico militare, direzione tecnica aviazione militare. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nel personale delle fortezza e destinato direzione artiglieria Venezia, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. L.* 10-10-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

VERDONE cav. Pietro, tenente colonnello comandante distretto Piacenza. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 27 settembre 1918, con decorrenza dei nuovi assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

MAGGIORI.

JOURDAN cav. Umberto, maggiore, distretto Forlì. — Promosso tenente colonnello e nominato comandante distretto Piacenza con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

MACCHIAVELLO cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro pei lavori pubblici. (*D. L.* 30-12-1917)

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 13-10-1918).

CASTAGNONE cav. Pietro, 2 genio.
BAUDIZZONE cav. Giovanni, ospedale Savigliano.
PENNETTI cav. Cesare, 32 fanteria.
SIMEONI cav. Alessandro, 1 granatieri.
D'ELIA cav. Antonio, 40 fanteria.

PRIMI CAPITANI.

VOCATURO Geniale, primo capitano medico. – Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 21-3-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 13-10-1918).

POLOSA Vincenzo, lancieri di Montebello.
CAMMARATA Giovanni, 11 bersaglieri.
MEREU Rosolino, 46 fanteria, (a scelta).
CORTI Luigi, reggimento Nizza cavalleria.
MIADONNA Antonio, 4 fortezza.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnati per mobilitazione: (*D. L.* 13-10-1918).

RONGA Gaetano, 64 fanteria.
DATTILO Giuseppe, 14 id.
BUCCI Pasquale, 78 id.
DE BLASIO Guido, 6 campagna.
COLOMBARA Guido, 61 fanteria.
MORINO Enrico, 91 id.
LEGORINI Mario, 8 alpini.
ROVERI Giacomo, 61 fanteria.
CHIESA Emanuele, 25 id.
BOVI Alessandro, 52 id.
CAPRA Leonida, 30 campagna.
ZANCHETTA Domenico, 79 fanteria.
GRAVA Carlo, 57 fanteria.
BRUNETTA Onofrio, 2 genio.
MANCINI Pasquale, 2 alpini.
PROPERZI CURTI Benedetto, 84 fanteria.
LUPATTELLI Guido, 53 id.
DANDINI DE SILVA Pietro, 91 id.
BRIZZI Francesco, 63 id.
ZINCONE Pietro, 58 id.
GUZZOCREA Domenico, 40 id.
PECCERILLO Fabrizio, R. corpo truppe coloniali Libia.
LANZETTA Nicola, 30 fanteria.

DE BERNARDO Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ZITO Rocco, 87 fanteria.
COVONE Alfonso, 17 id.
DE FALCO Ettore, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MILETTI Ernesto, 18 fanteria.
DE BIASI Pasquale, 92 id.
LEPORE Luigi, 63 fanteria.
MUSTO Pasquale, 78 id.
PICCARRETA Francesco, 73 id.
PROCCIO Francesco, 28 id.
MANFREDI Arnaldo, 54 id.
CAVALIERE Rodolfo, R. corpo truppe coloniali Eritrea (a disposizione Ministero colonie).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

ALFARO cav. Ferdinando. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi. (*R. D.* 13-9-1918, *di moto proprio di S. M. il Re*).

BERNARDI cav. Emanuele, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 5 agosto 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

CAMILLI cav. Augusto, colonnello commissario, direttore commissariato militare Roma. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 13-10-1918).

CINGANO cav. Luigi, colonnello commissario, direttore commissariato militare Napoli. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 13-10-1918).

MAURO cav. Giuseppe, colonnello commissario, direttore commissariato militare Firenze. — Cessa dall'attuale carica ed è nominato direttore commissariato militare Napoli. (*D. L.* 13-10-1918).

ZOBOLI cav. Mauro, colonnello commissario, direttore commissariato militare Ancona. — Cessa dall'attuale carica ed è nominato direttore commissariato militare Firenze. (*D. L.* 13-10-1918).

VINCENZOTTI cav. Luigi, colonnello commissario, a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Roma. (*D. L.* 13-10-1918).

GALBIATI cav. Raimondo, colonnello commissario, a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Ancona, continuando nell'attuale destinazione e in mobilitazione. (*D. L.* 13-10-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

RANCATI cav. Luigi, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 10 ottobre 1918. (*D. L.* 13-10-1918).

CAPITANI.

STRINI Mario, capitano sussistenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (consegnatario panificio Pescara). Rientra nel quadro dal 19 settembre 1918, continuando quale consegnatario panificio Pescara. (*D. L.* 10-10-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

CALDONE Nunzio, capitano addetto tribunale guerra Padula. — Destinato con funzioni di ufficiale istruttore tribunale militare territoriale Bari (sezione Monteleone). (*Det. M.* 11-10-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

FELICI Icilio, assistente genio, direzione genio Bologna (ufficio locale Ferrara). — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MASIRONI Luigi, applicato 27 fanteria, in aspettativa per infermità dal 16 aprile 1918. — Richiamato in servizio dal 16 settembre 1918, con lo stipendio annuo di lire 3175. (*D. L.* 19-9-1918).

CICERCHIA Arturo, applicato magazzino casermaggio Ancona. — Trasferito direzione commissariato Ancona (*Det. M.* 17-10-1918).

VERDUNI Lodovico, applicato ufficio locale commissariato Spezia. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 17-10-1918).

MACCHINI Cesare, applicato legione carabinieri Ancona. — Trasferito 2 artiglieria campagna. (*Det. M.* 17-10-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

BRIGADIERI GENERALI.

LUNGHI cav. Oddone, colonnello cavalleria, richiamato in servizio temporaneo. — Promosso brigadiere generale per merito eccezionale, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1918, continuando in servizio. (*D. L.* 13-10-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

MARZOLO cav. Francesco, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TEBOLDI DE CAPEI cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 9-6-1918).

CARNEVALE ARELLA cav. Alessandro, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 11-7-1918).

TENENTI COLONNELLI

LUCARELLI cav. Nicola, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità (*D. L.* 10-10-1918).

MILLA cav. Guido, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 29-6-1918)

MAGGIORI.

NEGRO cav. Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 17 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado GAVINO Antonio. (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate. (*D. L.* 10-10-1918)

CHIANTERA cav. Vito. — Con anzianità 17 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado GIRIBALDI Giustiniano.

ALFIERI cav. Giuseppe.
CAVARA cav. Alfredo. — Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguiranno nel ruolo il pari grado MASCELLA Giuseppe.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

FERRARA cav. Pasquale, 10 campagna.	Dal 17 gennaio 1918 al 20 marzo 1918.
PANCRAZI GRASSI cav. Filippo, 10 id.	Dal 17 id. al 21 agosto 1918.
BARBIERI cav. Ugo, 1 pesante campale.	Dal 17 id. al 28 febbraio 1918.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti dei depositi sottosegnati, a senso del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 13-10-1918).

PETRAGNANI cav. Camillo, 24 campagna.	Dal 6 aprile 1918.
MANCHI cav. Saverio, 2 pesante campale.	Dal 17 gennaio 1918.

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno indicata, quali comandanti dei depositi sottocitati, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 13-10-1918).

LAMBERTINI cav. Arnaldo, distretto Parma, deposito scuola bombardieri.	Dal 17 gennaio 1918.
LUPPA BONATI cav. Luigi, 10 campagna.	Dal 7 aprile 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

PANUNZIO cav. Tiberio, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, iscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 9-6-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FIGLIOLI cav. Vito, tenente colonnello di sussistenza, distretto Trapani. — Lo stipendio annuo come maggiore di sussistenza in servizio attivo permanente, è portato con un quinquennio a lire cinquemilacinquecento dal 1° luglio 1917. (*B. M.* 15-9-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

COSTA cav. Alessandro, colonnello veterinario. — Decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 20-9-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FERRARI Emilio, maggiore, distretto Genova, deposito Parma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Genova. (*Bol. M.* 10-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e con decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto. (*D. L.* 10-10-1918).

GABRI Giuseppe, distretto Torino, 4 alpini.
POGGIOLI Guido, id. Roma, deposito Aquila.
CESTELLI Riccardo, (B) id. Roma, id. Livorno.
VALENZANO Pasquale, id. Casale, 1 alpini.
DI BROGLIO Antonio, (B) id. Roma, deposito Verona.
BARBAFIERA Ottorino, (B) id. Livorno, id. Livorno.
CHIOMIO Attilio, id. Milano, id. Bergamo.
CAGIUOLI Luigi, id. Padova, id. Roma Pad. P.
FERRARIS Fernando, id. Genova, id. Genova.
LOQUENZI Giuseppe, distretto Roma, deposito Spoleto.
D'AGOSTINO Francesco, distretto Reggio Calabria deposito Reggio Calabria.
DE SIMONE Angelo, id. Benevento, id. Benevento.
DE MORI Euclide, id. Verona, id. Roma Pad. R.
SCHIAVO Guglielmo, id. Avellino, id. Avellino.
FABIANI Ferdinando, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
DELITALA Ettore, id. Palermo, id. Cefalù.
LO CASCIO Antonino, (B) id. Palermo, id. Barletta.
SERINI Ferruccio, (B) id. Brescia, id. Brescia.
BOZZALLA Luigi, id. Torino, id. Novara V. sud.
RIBETTI Alfredo, id. Firenze, id. Pistoia.
PELAGATTI Dino, id. Massa, id. Massa.

I seguenti capitani di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 e a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza: (*D. L.* 10-10-1918).

ROSSINI Angelo, capitano, distretto Forlì, deposito Ravenna.	Con anzianità 16 luglio 1917.
VENTURELLI Amedeo, id., id. Modena.	Id. 7 febbraio 1918.
CAMPIA Giovanni, id., id. Torino, deposito Torino est.	Id. 17 luglio 1917.

FINOCCHIARO Giuseppe, capitano complemento, arma di fanteria, distretto Catania, deposito Tortona, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con anzianità 27 settembre 1917. (*D. L.* 10-10-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano dei seguenti già tenenti di complemento: (*D. L.* 10-10-1918).

MOCELLIN Napoleone, distretto Venezia, deposito Caserta.	Decreto luogotenenziale 8 novembre 1916.
SALVATORI Ulderico, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. 21 gennaio 1917.

TROMBETTI Francesco, capitano. — Il decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: al nome è sostituito Francescopaolo. (*D. L.* 10-10-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 13-10-1918).

PIPINO Emilio, deposito Ivrea.	Deposito mitraglieri Crema.
ZAMPIERI Giuseppe, distretto Vicenza, deposito Catanzaro.	Id. Verona Vi.
PETRUOLO Edoardo, id. Reggio Emilia, id. Novara N.	Id. Frosinone.
NICASI-DARI Dario, id. Perugia, id. Caserta.	Id. Taranto.
VELARDI Enrico, id. Palermo, id. Benevento.	Id. Firenze nord-ovest.
MAZZETTI Dino, id. Firenze, id. Macerata.	Id. Firenze sud-est.
POSITANO Giovanni, id. Lecce, id. Oneglia S.	Id. Lecce.
BARBERA Paolo, id. Cefalù, id. Pisa.	Id. Palermo P.
GILBERTI Arcangelo, id. Napoli, id. Benevento.	Id. Reggio Emilia.
BONAFIDE Martino, id. Torino, id. Brà.	Id. Firenze Ud.

NENCIOLINI Pirro, capitano, distretto Firenze, 6 genio. — Comandato sottodirezione genio militare Piacenza.

I seguenti capitani di fanteria cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 5 febbraio 1919: (*Dec. M.* 13-10-1918).

SALVADORI Renato.	GRIMALDI Oreste.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità dalla data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 10-10-1918).

BRESSAN Angelo deposito Pavia.	CROSTI Silvio, deposito Mantova.
DEL VECCHIO Francesco, id. Siracusa.	DE BARTOLI Bartolo, id. Mantova.

CADRINGHER Renzo, deposito Firenze sud-est.
ALECCI Filippo, id. Catania.
LOSANO Giuseppe, id. Varese nord.
DEL MOSCIO Agostino, id. Frosinone.
TORSIELLO Italo, id. mitraglieri Brescia.
MONTI Luigi, id. Milano ovest.
HOFFER Alberto, id. Piacenza ovest.
RAGGI Aminta, id. Siena.
ROSSI Tommaso, id. Piacenza est.
NICOLETTI Cristo, id. Roma nord-est.
VENIER Umberto, id. Perugia.
GARIGNOLI Renato, id. Chieti.
GABAGLIO Luigi, id. Monza.
BALISTI Fulvio, id. Genova.
BOCCONE Tommaso, id. Lodi.
PANERAI Renato, id. Pistoia.
FERRARI Pietro, id. Siena.
AONZO Nicolò, id. Reggio Emilia.
PELOSO Mario, id. Novi Ligure.
CASTORINO Angelo, id. Ozieri C.
MECCOLI Lorenzo, id. Roma nord-est.
BUSCEMI Antonio, id. Girgenti.
OBRANDI Alfonso, deposito Milano ovest.
GONZI Angiolino, id. Parma sud-ovest.
CREMASCHI Corrado, 3 alpini.
CATTANEO Aristide, deposito Milano ovest.
MASSEO Saverio, id. Siracusa.
FERRETTI Angelo, id. Bologna.
CRESTANI Giuseppe, id. Verona Vi.
DORONI Giacomo, id. Alessandria A.
DE NORDIS Giuseppe, id. Vercelli.
ANDREOZZI Luigi (B) id. Ancona.
SONCINI Luigi, id. Como.
BATTISTELLO Giordano, id. Verona Ve.
DE ANGELIS Arrigo, id. Monza.
BARBADORI Giuseppe, id. Roma Pad. R.
CESCHI Antonio, id. Brescia.
RAVELLI Giuseppe, id. Pistoia Bell.
SPOLTAORE Emilio, id. Torino P.
PASSINA Alessandro, (B) id. Brescia.
CARBONERI Giovanni, (B) id. Brescia.
GILLARDI Antonio, id. Pistoia Bell.
VICENTINI Vittorio, id. Ravenna.
PILOTTA Giuseppe, id. Catania.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 10-10-1918).

DELLI NOCI Salvatore, tenente, distretto Lecce, deposito Roma sud-est.	Con anzianità 1 maggio 1918.
BRUZZESE Riccardo, id., id. Napoli, id. Benevento.	Id. 8 dicembre 1916.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 e a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, inseguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza: (*D. L.* 10-10-1918).

MAGGIA Erminio, tenente, distretto Caltanissetta, deposito Padova P.	Con anzianità 6 gennaio 1912.
MIINO Ulrico, id., id. Torino, id. Torino P.	Id. 3 luglio 1911.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali e nella parte che si riferisce alla promozione a tenente dei sottonominati già sottotenenti di complemento: (*D. L.* 10-10-1918).

MOCELLIN Napoleone, distretto Venezia, deposito Caserta.	Decreto luogotenenziale 21 settembre 1916.
SALVATORI Ulisse, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. 14 id.
RUZZI Ostorino, id. Savona, id. Savona bersaglieri.	Id. id. 14 aprile 1918.
GIAMMORENTI Carlo, deposito Lodi	Id. id. 4 id.
BRANCATI Armando, id. Roma bersaglieri	Id. id. 17 febbraio 1918.
SPANCO Massimo Giovanni Battista, id. Savona id.	Id. id. 17 agosto 1917.

GILBERTI Daniele, tenente. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

CANALI Antonio, tenente. — Il decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: al nome è sostituito: «Artemio». (*D. L.* 10-10-1918).

MANGANIELLO Felice, tenente. — Il decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: al cognome è sostituito: «MANGANELLO». (*D. L.* 10-10-1918).

VICENTINI Silla, tenente deposito 4 bersaglieri. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-9-1918).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 13-10-1918).

CASTRO Salvatore, deposito Bologna.	Deposito Torino est.
CORIO Giuseppe, id. Lecce.	Id. bersaglieri Savona.
CAPOSSELA Canio Emilio, distretto Taranto, deposito Taranto.	Id. Salerno C.
MAIELLO Francesco, deposito Potenza.	Id. Napoli sud.
ZANETTI Alberto, distretto Varese, 1 alpini.	Id. 2 alpini.
GROSSI Giovanni, id. Cosenza, deposito Catanzaro.	Id. Torino ovest.
GARAVAGLIA Manlio, id. Milano, id. Catanzaro.	Id. Milano est.
FONTANA Sebastiano, deposito Ivrea.	Id. Napoli nord.
CANALE Demetrio, id. Piacenza ovest.	Id. Reggio Calabria.
DE MARTINO Domenico, id. Lecco.	Id. Caserta.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania: (*Dec. M.* 13-10-1918).

FRISINA Celestino, 6 fanteria.	Dal 20 maggio 1918.
RIGANTI Giovanni, 31 id.	Dal 30 settembre 1918.

I seguenti tenenti di fanteria, sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania: (*Dec. M.* 13-10-1918).

CICERO Giorgio, deposito fanteria Avellino.	Dal 10 aprile 1918.
PESCE Giuseppe, 6 fanteria.	Dal 16 maggio 1918.
BINETTI Francesco, 51 id.	

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggette ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono richiamati in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 10-10-1918).

SERRONI Pietro, sottotenente, distretto Teramo, deposito Tortona.	Con anzianità 15 settembre 1917.
MALTESI Gaetano, id., id. Siracusa, id. Palermo.	Id. 11 aprile 1917.
SCIACCA Antonio, id., id. Catania, id. Chieti.	Id. 18 settembre 1917.
SONZOGNO Domenico, id., id. Venezia, id. Verona.	Id. 20 maggio 1915.
VALLI Egidio, id., id. Lecco, id. Padova P.	Id. 16 marzo 1918.
BROGGI Alcide, id., id. Como, id. Alessandria C.	Id. 29 ottobre 1917.

MANCUSO Salvatore, sottotenente distretto Caltanissetta, deposito Padova P.	Con anzianità 26 febbraio 1918
LEONARDI Enrico, id., id. Catania, id. Padova P.	Id. 6 febbraio 1916.
PELAGGI Arnaldo, id., id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. 21 febbraio 1912.
CONIGLIO Giovanni, id., id. Milano, id. Treviso.	Id. 17 ottobre 1914.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento dei seguenti già aspiranti: (*D. L.* 10-10-1918)

CARON Francesco, distretto Roma, reparto mitraglieri Fiat.	Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.
RUZZI Ottorino, id. Roma, deposito Savona bersaglieri.	Id. id. 25 febbraio 1917.
GIAMMORETTI Carlo, id. Teramo, id. Lodi.	Id. id. 31 maggio 1917.
BRANCATI Armando, id. Pistoia, id. Roma bersaglieri.	Id. id. 1° luglio 1917.
BARRACO Pietro, id. Trapani, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. 17 gennaio 1918.
GIUFFRIDA Giovanni, id. Milano, id. id. id.	Id. id. 28 aprile 1918.
BIANCO Massimo Giovanni Battista, id. Casale Monferrato, deposito Savona bersaglieri.	Id. id. 25 febbraio 1917.
REGUZZONI Luigi, id. Varese, id. Roma id.	Id. id. 23 giugno 1918.
CIANCHI Giuseppe, id. Ravenna, id. 2 granatieri.	Id. id. 23 id.
DISTEFANO Gaetano, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. 17 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 10-10-1918).

TURANO Mario, sottotenente, distretto Taranto, deposito Potenza.	GIAMARRA Guglielmo (B) sottotenente, distretto Campobasso, deposito Napoli.
MARGOTTI Anecleto, id., id. Ravenna, id. Forlì.	
AZZOLINA Ferdinando, id., id. Siracusa, id. Padova.	

ANDREONI Enrico, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al nome è sostituito: « Guido ». (*D. L.* 10-10-1918).

PERLA Adalgisio, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al cognome è sostituito: « FERLA ». (*D. L.* 10-10-1918).

BONOLA Gino, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al nome è sostituito: « Luigi ». (*D. L.* 10-10-1918).

MUCCI Giuseppe, sottotenente, deposito Benevento, inviato in congedo assoluto con determinazione ministeriale 20 marzo 1918, a decorrere dal 1° maggio 1918. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col suo grado e la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di riserva della propria arma dal 1° maggio 1918. (*D. M.* 22-9-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 13-10-1918).

CARATU Pasquale, distretto Salerno, deposito Piacenza est.	Deposito Salerno C.
GENOVESE Pietro, deposito Catanzaro.	Id. Palermo P.
PIACENTINI Luigi, distretto Voghera, deposito Firenze sud-est.	Id. Pavia.
FIORAVANTI Ugo, deposito Massa.	Id. mitraglieri Torino.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al battaglione accantonato:
(*Det. M.* 13-10-1918).

ISNEGHI Bernardo, distretto Bologna, deposito Avellino.
ANDREOLI Pietro, id. Macerata, id. Verona Vi.
VILLA Alfredo, deposito Spoleto.

LEVANTE Ernesto, sottotenente, deposito Novara N. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Palermo C.
(*Det. M.* 13-10-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 maggio 1918:
(*Det. M.* 13-10-1918).

CROVATO Elia, 59 fanteria.
ALESSI Giuseppe, deposito fanteria Bologna.

NOTIFICAZIONE.

FAVALORO Oscar, sottotenente fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 ottobre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*Det. M.* 13-10-1918-*D. C. S.* 10-2-1917).

Con anzianità 25 gennaio 1917:

RAINERI Paolino, deposito Mantova.
GHERARDI Narciso, id. Bari.
Seguirà nel ruolo l'aspirante MARZARI Enzo.
Id. id. id. SOFFIETTI Vittorio.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione in Albania e Macedonia sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, con anzianità 20 maggio 1918, rimanendo a prestar servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano:
(*Det. M.* 13-10-1918).

FELICI Girolamo.
CAVANNA Aristide.
Seguirà nel ruolo l'aspirante COMINI Vittorio.
Id. id. id. CIANCARELLI Giacinto.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria:
(*Det. M.* 13-10-1918).

Con anzianità 25 settembre 1915:

MORINI Armando, deposito Ravenna.
Seguirà nel ruolo l'aspirante BERARDI Raffaele.

Con anzianità 25 aprile 1916:

DE SIMONI Adolfo, deposito Cuneo.
Seguirà nel ruolo l'aspirante ZAMBUTO Vincenzo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

ERBA Carlo, deposito bersaglieri Ancona.
Seguirà nel ruolo l'aspirante VANNINI Goffredo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

ARMENTANI Carlo.
BAMBAGINI Guglielmo.
LEZIROLI Ulderico.
Reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GIOVANNELLI Umberto. | Reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ROSSETTI Agostino.
VALENTINI Valentino. } Deposito Caserta.

BAZZANTI Alessandro, aspirante ufficiale, arma di fanteria, distretto Arezzo, deposito Firenze nord-ovest. Già collocato in riforma per malattia non dipendente da cause di servizio dal 21 luglio 1916, richiamato in servizio ed inscritto a ruolo degli aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 gennaio 1918, dal 4 febbraio 1918, con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, ed assegnato battaglione milizia territoriale. (*Det. M.* 13-10-1918).

GUERRIA Gaetano, sergente allievo proveniente dal collegio militare di Roma. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 22 giugno 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato deposito granatieri Roma. (*Det. M.* 13-10-1918).

MARTINI Mario, allievo ufficiale che ha compiuto un corso presso la scuola di Parma (2° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918, distretto di residenza Torino ed assegnato, per mobilitazione, deposito bersaglieri Torino al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 24 ottobre 1918. Il suo invio ai reparti mobilitati dovrà avvenire nel giorno 20 ottobre 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PATRONE Raffaele. (*Det. M.* 13-10-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 31 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*Det. M.* 13-10-1918).

BATTISTI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
COFFA Arnaldo, deposito Milano est.
BERTELLI Giuseppe, id. Milano est.
RIZZI Giuseppe, bersaglieri Savona.
GIOMI Giacchino, id. 1 alpini.
ROSSI Luigi fu Enrico, id. Lecco.
CONSALVO Antonio, id. Lecco.
FLAMINI Enrico, id. Milano est.
OSSOLA Giuseppe, id. Bergamo.
MORELLO Umberto, id. Milano est.
LA ROCCA Gennaro, id. Siena Trev.
MIROGLIO Leone, id. bersaglieri Savona.
PORFIRI Antonio, id. Perugia.
SCHIPANI Francesco, id. Gaeta.
LUCIONI Balnero, id. Lecco.
COLOMBO Angelo, id. 5 alpini.
LAURENZI Guido, id. bersaglieri Livorno.
MASCIO Mario, id. Bologna.
PISEDDU Antonio, id. Lodi.
SASSETTI Paolo, id. Siena Trev.
SORMANNI Amilcare, id. Novara.
INNOCENTI Gizio, id. Monza.
MENICHINI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
SASSI Mario, fu Giov. Batt. deposito Lecco.
MARINI Luigi, id. B. Verona.
CANOVA Paolo id. Vercelli.
LENZI Gino, id. Siena Trev.
PERANZONI Ubaldo, id. Lecco.
PIROLA Guido, id. 5 alpini.
SCRUCCA Agostino, id. Perugia.
MIOLA Cesare, id. Brescia.
INTERLANDI Sebastino, deposito Milano est.
CAMERIN Giuseppe, id. B. Barletta.
MANDOLESI Pietro, In. Viterbo.
LODIGIANI Eliseo, id. Parma, nord-est.
LIVOTI Federico, id. Parma, sud-ovest.
SCOTTI Guido, scuola mitraglieri Brescia.
CIANI Mario, deposito Novara N.
BIASOLO Antonio, id. Salerno S.
DI LERNIA Porfirio, id. Bologna.
BILOTTA Giulio, id. Salerno C.
ROGLIATTI Mario, id. Perugia.
ZANIBELLI Luigi.
CARDARELLI Filippo, id. Pavia.
FOSSATI Francesco, id. Cremona.
CORRADO Leonardo, id. Taranto.
PAGGI Carlo, id. Foggia.
ZARDO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
VACCARI Federico, id. Benevento.
WUY Gustavo, id. scuola mitraglieri Brescia.
SIVERIO Luigi, id. id. id. Brescia.
VACCARI Andrea, id. Verona V.
TODESCHINI Primo, id. 2 alpini.
TARASCIO Giuseppe, id. Livorno.
TICCO' Arduino, id. scuola mitraglieri Brescia.
ZETTI Anselmo, id. Parma nord-est.
VERNA Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
SORBELLO Leonardo, id. Napoli sud.
TURAZZI Silvio, id. 8 alpini.
VINCI Carlo Alberto, id. Napoli sud.
VARVARO Guido, id. scuola mitraglieri Brescia
VOLA Pierino, id. Bologna.

STELLA Mario, deposito scuola mitraglieri Brescia.
STRATA Federico, id. id. id. Brescia.
ZURLO Armando, id. id. id. Brescia.
SIMONI Massimo, id. id. id. Brescia.
TASCIOTTI Vincenzo, id. id. id. Brescia.
ZELCHER Renato, id. Brescia.
ZANETTI Virgilio, id. Catanzaro.
VERRI Domenico, id. Cuneo.
THOUVENOT Carlo, id. Salerno S.
TRABACCO Francesco, id. Ascoli Piceno.
TOSELLI Mario, id. Avellino.
TANSINI Annibale, id. Ancona.
SPOSITI Vittorio, id. bersaglieri Ancona.
TROMBETTA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
TOSTI Domenico, id. Frosinone.
TRIVERIO Carlo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ZANANCHI Giovanni, id. id. id. Brescia.
TORTA Costantino, id. Verona Vi.
VAGLIO Alfredo, id. Potenza.
VALENZANO Sergio, id. scuola mitraglieri Brescia.
VIVA Domenico, id. bersaglieri Torino.
VARESIO Erminio, id. id. Brescia.
TOMASUOLO Filippo, id. scuola mitraglieri Brescia.
VANNI Giosuè, id. id. id. Brescia.
TULLI Primo, id. bersaglieri Torino.
SERANTONI Silvio, id. scuola mitraglieri Brescia.
SENSANI Adelmo, id. id. id. Brescia.
STUPENENGO Francesco, id. Cuneo.
SPINELLI Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
SOTGIU' Antonio, id. Salerno S.
SETTIMI Bruno, id. 2 alpini.
ZANABONI Mario, id. Brescia.
TIRELLI Ezio, id. Verona Vi.
ACIZZA Vincenzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
FERRARIS Nazario, id. Salerno S.
DELLI COLLI Gaetano, id. scuola mitraglieri Brescia.
PRINELLI Ostello, id. Milano ovest.
BRIGHENTI Francesco, id. Milano ovest.
GALASSO Clodomiro, id. Ivrea.
GARANELLI Arturo, id. Aquila.
NARDI Silvio, id. bersaglieri Barletta.
TULLIO Valerio, id. Monza.
PIAZZA Carlo, id. Parma nord-est.
CORMUTO Eugenio, id. Lecco.
TUFACCHI Emilio, id. Parma sud-ovest.
CANTELLI Augusto, id. Cremona.
PASTORE Carlo, id. Ravenna.
GRECO Umberto, id. battaglione milizia territoriale.
OGGIONNI Erminio, id. Ravenna.
MASCIARI Luigi, id. Salerno C.
DELLE PIANE Giovanni Battista, id. Salerno S.
VIOLA Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
MOIETTA Oronte, id. Milano ovest.
MIGNONE Odoardo, id. Brescia.
DE LUCA Bernardino, id. Gaeta.
ROSSI Vittorio, deposito Milano ovest.
VENTURINI Antonio fu Michele, id. 8 alpini.
PETITTI Saverio, id. Avellino.
LADO Ettore, id. Novi Ligure.
CALI Giovanni, id. Monza.
PRINCIPI Torquato, id. Cuneo.
PETAZZI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
PANAZZO Alfredo, id. Milano ovest.
ROSSI Pio, id. Bari.
ROSSI Mille, id. Cremona.
RUMINELLI Emilio, id. Pisa.
MURDOLO Felice, id. scuola mitraglieri Brescia.
PERISSINOTTO Antonio, id. id. id. Brescia.
ROSPIGLIOSI Tomasso, id. id. id. Brescia.
RAGUSA Antonio, id. bersaglieri Torino.
RONCATI Enzo, id. Livorno.
REGGIO Giovanni di Gaetano, id. Benevento.
SCARPA Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
MESCHETTO Gallo, id. Avellino.
ROCCARDI Evaristo, id. Reggio Emilia.
PILLA Arturo, id. Cuneo.
LIGHINI Pasquale, id. Catanzaro.
SILIPOTI Ignazio, id. scuola mitraglieri Brescia.
PIEROTTI Leone, id. Napoli sud.
SCOLARI Luigi di Celestino, id. Aquila.
SAVARINO Carmelo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ROMANO Giovanni, id. id. id. Brescia.
PISANELLI Alfredo, id. id. id. Brescia.
PASTORE Romolo, id. id. id. Brescia.
MESCHETAZ Luigi, id. id. id. Brescia.
ROLANDO Luigi fu Serafino, id. 8 alpini.
PIZZOLOTTO Rambaldo, id. Padova R.
PANTANO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ROBOTTI Mario, id. Genova.
ROMEO Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
MOLINARI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
PAULON Aurelio, id. Salerno S.
PIRAZZI Leo, id. Gaeta.
PITZALIS Ottavio, id. Salerno C.
RODELLI Pietro, id. Cuneo.
PERELLI Antonio, id. scuola mitraglieri Brescia.
PINELLI Enrico, id. id. id. Brescia.
RINELLA Amilcare, id. id. id. Brescia.
SCIPPACERCOLA Roberto, id. id. id. Brescia.
PICCALUNGA Tito, id. id. id. Brescia.
PORACCHIA Raffaele, id. Napoli sud.
PONTIROLI Luigi, id. Aquila.
ROSSI Francesco di Emanuele, id. Brescia.
POLETTO Palmiro, id. Cuneo.
ROSSI Cesare, id. scuola mitraglieri Brescia.
PLONA Vittorio, id. Padova R.
ROSSI Rinaldo, id. scuola mitraglieri Brescia.
PARODI Dario, id. id. id. Brescia.
POLENGHI Pietro, id. id. id. Brescia.
RUBINACCI Alfredo, id. Benevento.
MURIALDO Alberto, id. Noceera.
SARTORI Silverio, id. scuola mitraglieri Brescia.
MORELLI Lorenzo, id. id. id. Brescia.

SCIAN Cesare, deposito Verona Ve.
MUSCI Francesco, id. mitraglieri Brescia.
POMPEI Umberto, id. id. id. Brescia.
PELLICCIARI Giulio, id. id. id. Brescia.
ROLANDO Giovanni, id. Cuneo.
SASSI Mario Sigismondo, id. scuola mitraglieri Brescia.
PRETE Edmondo, id. Brà.
MUSI Antonio, id. Salerno C.
RAVASI Marino, id. scuola mitraglieri Brescia.
PEDRINA Annibale, id. id. id. Brescia.
MONTALBANO Giacinto, id. id. id. Brescia.
PELLEGRINI Virgilio, id. id. id. Brescia.
RAVA Cesare, id. Genova.
PERSEO Antonio, id. Verona Ve.
RICCA Bartolomeo, id. scuola mitraglieri Brescia.
GIANADDA Tommaso, id. id. id. Brescia.
CATTONI Pietro, id. Novara N.
BACCHIA Valerio, id. Ravenna.
POLIZZI Salvatore, id. Ivrea.
CATTANEO Giuseppe, id. Monza.
COCO Armando, id. scuola mitraglieri Brescia.
MAIOLI Giovanni, id. Bologna.
FERDINANDI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
MARABOTTO Biagio, id. Genova.
GRIECO Michele, id. Parma nord-est.
FABBRI Antonio, id. Milano est.
RIVA Ettore, id. Monza.
CESANA Gino, id. Padova.
RANIERI Giuseppe, id. Ozieri S.
ANNUNZIATA Emilio, id. Avellino.
PINELLI Angelo.
DELLA SANTINA Silvio, deposito Monza.
CARLUCCI Salvatore, id. Monza.
RAHELI Zelbrino, id. Alessandria.
PUMA Giacomo.
MOLTE DI Olimpio, deposito Parma sud-ovest.
BILLO' Antonio, id. Salerno C.
CANTINI Ugo, id. Venezia.
BOTTAI Giacomo, id. Milano ovest.
BELLINI Pietro, id. Monza.
LOMBARDI Vittorio, id. Macerata.
BIGNAMINI Leonida, id. Cremona.
LENZI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
MOLLICA Mario, id. 6 alpini.
LIVRAGA Luigi, id. Chieti.
PARI Pasquino, id. Ravenna.
ZONI Edilio, id. Salerno S.
GIUSTINA Paolo, id. 1 alpini.
GAMBARELLI Augusto, id. Chieti.
ABRATE Aristide, id. Torino ovest.
SCHIESARI Ugo, id. Padova R.
BOTTO Ugo, id. Chieti.
MARIOTTINI Luigi, id. bersaglieri Savona.
ROSSI Vincenzo, id. Monza.
FRANCINI Roberto, id. Aquila.
MESSI Giulio, id. Monza.
DEROSSI Giuseppe, deposito Monza.
MO Modesto, id. Lecco.
MASCETTI Giovanni, id. Monza.
MANZONI Abdone, id. Milano ovest.
ORLANDINI Mario, id. Milano ovest.
NEBULONI Luigi, id. 5 alpini.
ARTUSI Enrico, id. Monza.
CERRI Vittorio, id. Monza.
DE MATTEI Felice, id. Monza.
GALLO Giuseppe, id. Milano ovest.
SALOMONE Pietro, id. Milano ovest.
POGGI Gualtiero, id. Vercelli.
ACTIS-BARONE Carlo, id. Milano ovest.
OLIVA Guido, id. Lecco.
BONINO Giorgio, id. Milano ovest.
BIANCO Pietro, id. Frosinone.
CAVAZZONI Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
PIROZZI Giuliano, id. Lecco.
PETTITI Giuseppe, id. Monza.
MARENGO Benedetto, id. Ravenna.
GROSSI Gastone, id. scuola mitraglieri Brescia.
ZANCHI Luigi, id. id. id. Brescia.
ZAFFIRI Biagio, id. Ravenna.
RUSSO Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
AMADEI Gino, id. Milano ovest.
GALLONI Pio, id. Milano ovest.
BRUSTIA Giuseppe, id. Monza.
PENNATI Giuseppe, id. 4 alpini.
DE MURTAS Luigi, id. Aquila.
DEDOLA Angelo, id. Cuneo.
SOANO Marco, id. Aquila.
COLOMBO Augusto, id. Monza.
VIOLINI Gino, id. Macerata.
GERMANO Vincenzo, id. Catanzaro.
D'ANTONI Nicola, id. Ravenna.
FERRERO Giuseppe, id. Milano ovest.
BOTTEGHI Gustavo, id. Cuneo.
FACCIOTTI Michele, id. bersaglieri Ancona.
GRASSIA Luigi, id. Cuneo.
MATINI Guido, id. Ravenna.
BIANCHI Oreste di Domenico, id. Lodi.
D'ERIA Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
FIORANI Vittorio, id. Lodi.
RUCCI Luigi, id. Bari.
TRITTO Pietro, id. bersaglieri Savona.
GAZZA Nino, id. Alessandria C.
GIARRIZZO Vincenzo, id. Alessandria C.
IACOBACCI Adriano, id. scuola mitraglieri Brescia.
LIGORI Celestino, id. Lecce.
NOVARESE Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
NESSI Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
GUERCIA Pasquale, id. Frosinone.
GIGLI Domenico, id. Aquila.
MULAS Nicolino, id. Ozieri S.
GIANNOTTO Italo, id. Massa.
LUCCHESI Marco, id. scuola mitraglieri Brescia.
LA MONICA Alfredo, id. id. id. Brescia.

MESSINEO Francesco, deposito scuola mitraglieri Brescia.
MAGRONE Paolo, id. Roma nord-est.
LULLI Antonio, id. Taranto.
MEACCI Nello, id. Genova.
GILARDONI Pompeo, id. scuola mitraglieri Brescia.
MAGGI Gaetano, id. id. id. Brescia.
GOBBI Domenico, id. Reggio Emilia.
GODDIO Cesare, id. Parma sud-ovest.
GELMETTI Guido, id. Gaeta.
FONTI Gennaro, id. scuola mitraglieri Brescia.
GENOVESE Amilcare, id. Potenza.
MAESTRI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
FIODA Mario, id. Caserta.
FRAMARINO Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
GEMMA Antonio, id. bersaglieri Palermo.
MAZZANTI Ugo, id. Benevento.
GALLINGANI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
MARINO Attilio, id. 8 alpini.
GOIO Umberto, id. bersaglieri Brescia.
FULGENZI Ottorino, id. Cremona.
SARPINTI-PETRINI Oberdan, id. scuola mitraglieri Brescia.
MARULLO Stanislao, id. Messina.
LABRIOLA Nicola, id. scuola mitraglieri Brescia.
MAZZA Luigi, id. Tortona.
GEROSA Luigi, id. Reggio Calabria.
GIANNOTTO Vito, id. scuola mitraglieri Brescia.
NEGRONE Romolo, id. Bologna.
GIANCOLA Tommaso, id. scuola mitraglieri Brescia.
LEONARDI Dionigi, id. id. id. Brescia.
GASTALDI Brenno, id. id. id. Brescia.
LOTTI Carlo, id. Mantova.
GIORDANO Ferdinando, id. Cuneo.
LIVERA Vincenzo, id. Verona Vr.
GOLDA Mario, id. bersaglieri Savona.
MAGGI Paolo, id. 7 alpini.
MAGGIA Duilio, id. Messina.
GUARDI Aldo, id. scuola mitraglieri Brescia.
FORCELLINI Luigi, id. id. id. Brescia.
GALLETTO Gino, id. Modena.
MALASPINA Gaspare, id. scuola mitraglieri Brescia.
FIOCCHI Pietro, id. id. id. Brescia.
NANO Cesare, id. 7 alpini.
GAMBINO Giuseppe, id. Frosinone.
GRIGLE Lino, id. Brà.
LUPI Bruno, id. Benevento.
MANES Pasquale, id. scuola mitraglieri Brescia.
LINARDO Attilio, id. id. id. Brescia.
IANNACO Domenico, id. Salerno.
MARIGONDA Raffaele, id. scuola mitraglieri Brescia.
MATEROSSI Tranquillo, id. id. id. Brescia.
MARSILI Giacomo, id. id. id. Brescia.
GUGLIELMI Ugo, id. Roma nord-est.
FIORINO Carlo, id. scuola mitraglieri Brescia.
NUMEROSO Raffaele, deposito scuola mitraglieri Brescia.
GIACOSA Giuseppe, id. mitraglieri.
FRANCESCHINI Trimalbo, id. Genova.
HUOBER Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
LOMBARDI Michele, id. Parma nord-est.
MIGLIORELLI Giovanni, id. Napoli sud.
GAGLIARDI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
GULLO Angelo, id. id. id. Brescia.
FLUMERI Giuseppe, id. Verona Vr.
MARINELLI Gaetano, id. scuola mitraglieri Brescia.
FLORIO Emidio, id. Torino ovest.
FORTERIS Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
FORESTI Vittorio, id. id. id. Brescia.
GIANCURZIO Francesco, id. id. id. Brescia.
MARCHI Aldo, id. Bologna.
LOMBARDINI Ugo di Girolamo, id. scuola mitraglieri Brescia.
MIRAD Ercole Pietro, id. id. id. Brescia.
MAZZI Giuseppe, id. id. id. Brescia.
GANDINI Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
GALLI Alfredo, id. 7 alpini.
MENIN Ottavio, id. Cuneo.
GHIGLIONE Armando, id. Bologna.
MASCELLI Emanuele, id. bersaglieri Bologna.
GERVASONI Celeste, id. Ravenna.
MAZZINI Romualdo, id. Parma nord-est.
FENOLI Antonio Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
GULINO Giuseppe, id. id. id. Brescia.
LAVORINI Mario, id. Milano ovest.
FORNAROLI Aurelio, id. Aquila.
MASOTOLA Pasquale, id. scuola mitraglieri Brescia.
MAMBELLI Marcello, id. Verona Vr.
GIACHINO Emilio, id. scuola mitraglieri Brescia.
GIORDANO Giovanni, id. id. id. Brescia.
FARINA Alberto, id. id. id. Brescia.
GIRI Mariano di Alessandro, id. Ascoli Piceno.
GOVONI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
GENOVESI Cesare, id. Modena.
GALVANI Dante, id. scuola mitraglieri Brescia.
NESCIS Giulio, id. id. id. Brescia.
ZUCCHINI Arino, id. Udine.
REINA Mario, id. Cuneo.
MANNUCCI Luigi, id. Torino P.
BALESTRINI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
GANZ Raffaele, id. Ferrara.
CARUSO Agostino, id. Roma sud-ovest.
CHILLEO Rocco, id. Lecce.
AUDISIO Giuseppe, id. Parma nord-est.
COLELLA Giuseppe, id. Vercelli.
ZAMPETTI Antonio, id. Alessandria C.
NICOLI Mario, id. Forlì.
MARELLA Antonio, id. Bari.
DI MAIO Mario, id. Milano ovest.
D'AUTILIA Attilio, id. Avellino.
BARILA' Alfredo, id. scuola mitraglieri Brescia.
BERNARDO Giuseppe, id. Genova.
PESENTI Francesco, id. Mantova.

BERTOZZI Giuseppe, deposito Vercelli.
CERONI Emilio, id. Alessandria C.
MENOTTI Gildo, id. bersaglieri Barletta.
CORSALI Giuseppe, id. Viterbo.
DE DONA Orazio, id. Piacenza est.
BERTINETTI Luigi, id. Varese nord.
SIMEONI Mario, id. bersaglieri Livorno.
TORRALI Arturo, id. id. Ancona.
MARCOLONGO Ugo, id. id. Barletta.
CAMPAGNOLA Francesco, id. 4 alpini.
TABACCHI Luigi, id. Vercelli.
RIZZI Marcello, id. 5 alpini.
ARMENTO Francesco, id. bersaglieri Ancona.
BORAFACCIA Marino, id. scuola mitraglieri Brescia.
BARONI Alfonso, id. Ozieri S.
IOVINO Gennaro, id. Genova.
GHERARDI Angelo, id. Milano ovest.
FABBRI Nazario, id. Avellino.
PREATONI Domenico, id. Cuneo.
PAPPALARDO Carmelo, id. Gaeta.
CANGIALOSI Girolamo, id. Milano est.
CAMMAROTA Camillo, id. Viterbo.
MORA Danilo, id. Ivrea.
BONELLI Giovanni Ugo, id. Benevento.
ORLANDINI Nino, id. 1 alpini.
CAMPELLI Dario, id. Monza.
SCIALABBA Cosimo, id. Piacenza est.
DELFINO Tullio.
AMATORI Luigi, deposito Reggio Emilia.
CASTELLANI Angelo, id. bersaglieri Livorno.
PIANO Tommaso, id. Fano.
RARRUERO Andrea, id. Cuneo.
FRASSINELLI Carlo, id. Ascoli Piceno.
PIMPINELLI Ovidio, 31 fanteria di marcia.
CALVI Giuseppe, deposito Ozieri S.
BRACHI Luigi, id. Verona Vi.
MANFRA Carmine, 35 fanteria marcia.
GAIOTTINO Giacomo, deposito scuola mitraglieri Brescia.
CELLERAI Martino, id. Fano.
ROCCHI Luigi di Carlo, id. Bologna.
CERILLI Alberto, 298° battaglione milizia territoriale.
ASCHERI Eugenio, deposito Bergamo.
PAPINI Vincenzo, id. Ravenna.
GUERRIERI Giuseppe, id. Roma nord-est.
DI MONACO Sebastiano, id. Parma sud-ovest.
VALENTI Antonio, id. Reggio Emilia.
BERTOLI Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
PUPPI Ulisse, 298° battaglione milizia territoriale.
TONDINELLI Tommaso, deposito Ravenna.
PRENITERA Salvatore.
VENEZIANO Gaetano, id. Ozieri S.
DENTINI Salvatore, id. Viterbo.
CANTELLI Ferruccio, id. Roma nord-est.
BINELLO Carlo, id. Genova.
AMALFI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
MARZIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
CASCIANA Luigi, deposito Cosenza.
PALMA Ettore, id. Bari.
TORRE Carlo, id. Gaeta.
VERGANI Giuseppe, id. Milano ovest.
BERTALERO Cesare, id. Genova.
PEIRA Giovanni, id. Parma nord-est.
CARETTA Giuseppe Riccardo, id. Piacenza est.
MORSELLI Emilio, id. Genova.
TOPPINO Giovanni Giuseppe, id. Napoli nord.
MARELLI Francesco, id. 6 alpini.
ZUCCA Leone, id. Ozieri S.
VASSALLO Giovanni, id. Salerno C.
MUTO Salvatore, id. Ozieri S.
ROMANO Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
TURCO Giovanni, id. Salerno S.
BELLI Tommaso, id. Parma sud-ovest.
LORENZONI Carlo, id. Cuneo.
BARBINI Giovanni, id. Pavia.
PUCCINI Pietro, id. Palermo C.
MOLTENI Alessandro, id. Parma nord-est.
PAPPALARDO Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
MORIGGI Antonio, id. Salerno S.
MOSSO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
MARELLI Elia, id. Fano.
MARCHI Vitale, id. Potenza.
MODENA Giovanni, id. bersaglieri Verona.
VAIANA Antonino, id. Parma sud-ovest.
LUNARDI Giuseppe, id. Forlì.
FARELLO Rocco, id. Avellino.
FERRANDO Gottifredo, id. Avellino.
BOLLANO Giulio, id. Avellino.
TOFFALETTI Marino, id. Forlì.
GIRARDI Ferdinando, id. Salerno C.
FOGLIA Luigi, id. Caserta.
CHIOZZI Giulio, id. Fano.
BELLOMIO Antonio, id. Avellino.
DORDONI Eugenio, id. scuola mitraglieri Brescia.
ROSSI Umberto, id. Caserta.
NUZZI Pasquale, id. Firenze sud-est.
PANICELLI Giovacchino, id. Girgenti.
TUROLLA Angelo, id. Caserta.
BRAMBILLA Gioacchino, id. Avellino.
CANALE Giacomo, id. Frosinone.
CROTTI Pietro, id. Novara.
MINCHILLO Virginio, id. Ascoli Piceno.
NAVONI Giovanni, id. Milano ovest.
VERZILLO Michele, id. Avellino.
VIGNETTA Giuseppe, id. Bra.
PANELLI Fiorello, id. Firenze nord-ovest.
GIORDANI Mario, id. Ascoli Piceno.
ACTIS Giacinto, id. Novara N.
DELL'OMO Michele, id. Ascoli Piceno.
FRENI Gaetano, id. Bari.
FANTINUTI Onorato, id. Aquila.
PIROSO Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PAROLI Umberto, id. id. Livorno.
BONAZZI Francesco, id. Milano est.
BRACALI Donatello, id. Milano ovest.

PETA Costanzo, deposito Alessandria C.
FANFONI Vincenzo, id. Aquila.
DE GRANDI Carlo, id. bersaglieri Livorno.
BERSANI Aldo, id. id. Verona.
SOGNI Luigi, id. Pavia.
GRASSO Eugenio, id. Viterbo.
LAZZARO Antonio, id. Catanzaro.
SCARPELLO Antonino, id. Alessandria A.
MORGANTE Raimondo, id. Avellino.
CEVOLANI Celso, id. Reggio Emilia.
GRASSA Bartolomeo, id. Novara.
GRASSI Guglielmo, id. Piacenza est.
GUIDI Francesco, id. Arezzo.
SARDIS Carmine, id. Piacenza est.
PASCALE Francesco, id. Ancona.
MERCHIORRI Dorespito, id. Venezia.
ROSSI Edoardo, id. bersaglieri Savona.
ALEMANNI Tullio, id. 4 alpini.
CHIESI Luigi, id. Parma nord-est.
GUARINI Ettore, id. Ancona.
MORGANTINI Filippo, id. Piacenza est.
RUSCAZIO Antonio, id. Benevento.
ROSSI Luigi fu Pietro, id. Brà.
SOLARI Michelangelo, id. Benevento.
BONI Giuseppe, id. Cosenza.
TONELLI Raffaele, id. Piacenza est.
FRATI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
DE MEO Carmelo, id. Varese nord.
DEL GAUDIO Pasquale, id. Macerata.
GROPALLO Luigi, id. Vercelli.
GALLI Elgio, battaglione milizia territoriale.
MONTELLI Salvatore, deposito Frosinone.
GARBAGNATI Edoardo, id. Brà.
BERTELETTI Efrem, id. Bergamo.
ZANON Fernando, id. Ivrea.
CASSOL Carlo, id. 7 alpini.
FUSCONI Emidio, id. Brà.
TIBERI Gino, id. Fano.
DI MEGLIO Mario, id. Alessandria A.
VENTIMIGLIA Salvatore, id. Brà.
AZZOLINI Fulvio, id. Modena.
DAL POZZO Carlo, id. Alessandria A.
BERETTA Fausto, id. Alessandria A.
BARBIANI Armando, id. scuola mitraglieri Brescia.
ARMIRAGLIO Enrico, id. Fano.
FAILONI Carlo, id. Novara.
CAMPIRONI Umberto, id. Brà.
MAZZEI Angelo, id. Perugia.
ISTRIA Edoardo, id. Lodi.
GALATTI Ernesto, id. Fano.
PENNINO Antonio, id. Alessandria A.
BERETTA Giuseppe, id. Fano.
CANOSSI Arnaldo, id. Genova.
GRAMANZINI Mario, id. Brà.
GALLO Sebastiano, id. Alessandria A.
MORIELLI Pietro, id. Benevento.
GINEVRI Galliano, id. Milano est.
RUBBIANI Umberto, id. Modena.

BONORA Gino, deposito Brà.
BELLEZZA Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia
BERLUCCHI Giuseppe, id. id. id. Brescia.
BRAITA Attilio, id. Ascoli Piceno.
BURCHIETTI Emilio, id. Salerno S.
BRESCIANO Paolo, id. Firenze sud-est.
BARDELLI Costantino, id. scuola mitraglieri Brescia.
BARBIERI Pietro, id. bersaglieri Barletta.
CONTINI Dante, id. scuola mitraglieri Brescia.
BONARDI Mario, id. id. id. Brescia.
PACCA Michelangelo, id. id. id. Brescia.
BUCCI Gaetano, id. Verona Vi.
BRUNO Guglielmo, id. scuola misraglieri Brescia.
BARBERIO Giacinto, id. Verona Ve.
DU JARDIN Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
CESARI Leo, id. Messina.
BELLEZZA Antonio, id. Bari.
BALESTRAZZI Pietro, id. Genova.
DI PINTO Giovanni, id. 7 alpini.
BARTOLOMEI Francesco, id. Nocera.
BODDA Settimio, id. Genova.
DULBECCO Bartolomeo, id. Lodi.
BERTINI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
CARDARO Carmelo, id. bersaglieri Savona.
CERUTTI Rinaldo, id. scuola mitraglieri Brescia.
CROCE Giuseppe, id. id. id. Brescia.
PADOVANI Giov. Battista, id. id. id. Brescia.
CARNI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
COLLA Secondo, id. scuola mitraglieri Brescia.
BATTAGLIA Amedeo, id. id. id. Brescia.
BULFON Roberto, id. 3 alpini.
CLERICI Alfredo, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAVALCA Virginio, id. 1 alpini.
DE LORENZO Ugo, id. scuola mitraglieri Brescia.
AUDI GRIVETTA Emilio, id. Parma nord-est.
GORLIANO Gelsomino, scuola mitraglieri Brescia.
PAGNANELLI Raul, id. id. id. Brescia.
BUGLIESI Ugo, id. Cuneo.
BRIANZA Giulio, id. Avellino.
DE VINCENZI Bernardo, id. 8 alpini.
ALONSI Luigi, id. Ascoli Piceno.
CHELINI Pier Luigi, id. Catanzaro.
FASOLATO Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
D'URGOLO Armando, id. id. id. Brescia.
COLOMBO Federico, id. Benevento.
CAIUMI Remo, id. scuola mitraglieri Brescia.
DODERO Stefano, id. id. id. Brescia.
CLAVA Emilio, id. id. id. Brescia.
ANNIBALETTO Annibale, id. id. id. Brescia.
ORSANIGA Carlo, id. id. id. Brescia.
BROVELLI Ugo, id. Verona Ve.
ANELLI Ernesto, id. Benevento.
BROCCO Lucrezio, id. Cuneo.
ALESSI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAVALIERI Giuseppe, id. Cuneo.
ANSANELLI Francesco, id. Cuneo.
BORZANI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.

DI GASPARIS Ademaro, deposito scuola mitraglieri Brescia.
FASANO Ovidio, id. Parma nord-est.
COPPINI Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
EGER Guido, id. id. id. Brescia.
CRIALESI Candido, id. Ascoli Piceno.
DI GIORGI Guglielmo, id. Nocera.
ALDERA Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
ALAIS Lorenzo, id. Aquila.
OLIVA Pasquale, id. scuola mitraglieri Brescia.
CARMELINI Riccardo, id. Napoli sud.
BENAGLIO Amerigo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ANTONELLI Giulio, id. id. id. Brescia.
DA RE Alessandro, id. id. id. Brescia.
ARTUSI Alessio, id. id. id. Brescia.
DE NICOLA Antonio, id. Mantova.
FARINA Raffaele, id. Napoli nord.
DANTI Bruno, id. Fano.
ONEDA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
CIOPPETTINI Nazzareno, id. id. id. Brescia.
CRATAGLI Enrico, id. id. id. Brescia.
CUCCOMARINO Antonio, id. id. id. Brescia.
CONTI Giuseppe, id. id. id. Brescia.
OPEZZO Pilade, id. id. id. Brescia.
ARRIGHI Italo, id. id. id. Brescia.
OPRANDI Odoardo, id. id. id. Brescia.
ORIOLI Lorenzo, id. Forlì.
BOSSINI Umberto, id. scuola mitraglieri Brescia.
CASTIONI Giovanni Battista, id. id. id. Brescia.
ORLANDINI Antonio, id. 7 alpini.
CARLONI Oreste, id. Napoli sud.
DE CLEMENTI Renato, id. Ascoli Piceno.
CURTI Eraldo, id. Taranto.
BISLERI Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
NICOLIN Giuseppe, id. Genova.
BONELLI Costanzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
BOCCACCINI Riccardo, id. 8 alpini.
CASONI Felice, id. scuola mitraglieri Brescia.
CASOTTI Pietro, id. bersaglieri Brescia.
BARTOLINI Angelo, deposito scuola mitraglieri Brescia.
DI NAPOLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DEL CARLO Federico, id. 7 alpini.
BERTELLI Angelo, id. scuola mitraglieri Brescia.
DEL BON Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
CONFORTI Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
CILIBERTI Francesco, id. id. id. Brescia.
CIAMPINI Pietro, id. Catanzaro.
PAINO Ferdinando, id. Perugia.
OSENGA Cornelio, id. Benevento.
CORALLO Gaetano Antonio, id. scuola mitraglieri Brescia.
CUSANO Vito, id. id. id. Brescia.
BERNARDINI Bernardino, id. Salerno S.
CANTAGALLI Bellisario, id. Salerno S.
CAMPANER Vincenzo, id. Messina.
CORTE Menotti, id. Bologna.
CAGNI Vittorio, id. Catanzaro.
CHIAMARRA Alessandro, id. Cremona.
FARINELLI Attilio, id. bersaglieri Savona.
CICCARINI Celestino, id. Fano.
CASTALDI Carlo, id. Bologna.
DADONE Attico, id. Bologna.
DAL BENE Fausto, id. scuola mitraglieri Brescia
CASAGRANDE Andrea, deposito Chieti.
BISCALDI Angelo, id. Cremona.
BERTONI Ignazio, id. scuola mitraglieri Brescia.
COSI Arturo, id. id. id. Brescia.
FAVALE Giuseppe, id. Genova.
CAMIA Giov. Battista, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAMERUCCI Amedeo, id. id. id. Brescia.
BERNARDI Giuseppe, id. Frosinone.
DE GREGORIO Luigi, id. Avellino.
NOBILI Amerigo, id. Salerno C.
CAMILETTI Ugo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ARA Tarquinio, id. Ascoli Piceno.
COTTI Contucio, id. Parma nord-est.
FALCONI Tommaso, id. scuola mitraglieri Brescia.

ANTUORI Antonino, aspirante ufficiale deposito Brescia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di cui alla determinazione ministeriale 3 dicembre 1917.
(*Det. M.* 13-10-1918).

SALINA Edoardo, aspirante ufficiale deposito Verona V. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di cui alla determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.
(*Det. M.* 13-10-1918).

AICARDI Luigi, aspirante ufficiale deposito Torino P. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di cui alla determinazione ministeriale 20 gennaio 1918.
(*Det. M.* 13-10-1918).

RODRIGUEZ Guido, aspirante ufficiale, distretto Lecce, deposito Catanzaro. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Lecce (47 fanteria). (*Det. M.* 13-10-1918).

D'ELIA Nicola, id. id., id. Nola, id. Benevento,
SANTORO Francesco, id. id., id. Foggia, id. Benevento. — Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito mitraglieri Fiat Crema. (*Det. M.* 13-10-1918).

MOTTA Domenico, id. id., id. Taranto, id. Chieti Ven.
LENA Leopoldo, id. id., id. Taranto, id. Chieti Ven. — Id. effettivi, per mobilitazione, deposito Benevento. (*Det. M.* 13-10-1918).

DE TOMMASI Orazio, id. id., id. Bari, id. Ancona. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Taranto (10 fanteria). (*Det. M.* 13-10-1918).

ARMENTARI Carlo, aspirante scuola mitraglieri Brescia.
BAMBAGINI Guglielmo, id. id. id. Brescia.
LEZZIROLI Ulderico, id. id. id. Brescia.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina ad aspiranti ufficiali nell'arma di cavalleria di cui alla determinazione ministeriale 23 febbraio 1918. (*Det. M.* 13-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

TIERI Laureto, capitano artiglieria 3 fortezza. — Comandato in qualità d'istruttore all'accademia militare. (*Det. M.* 13-10-1918).

DIGHERO Ernesto, capitano artiglieria 8 fortezza. — Trasferito 1 fortezza. (*Det. M.* 13-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono comandati in qualità d'istruttori all'accademia militare: (*Det. M.* 13-10-1918).

MOSCA Luigi, 7 fortezza.
CONSIGLIO Emilio, 2 pesante campale, distretto Roma.
MAZZOLA Manlio, 9 fortezza.
MAZZOLI Gino, 9 id.

CASCIANI Antonio, tenente artiglieria 3 fortezza.
CONSALES Antonio, id. id. 12 campagna.

Trasferiti deposito artiglieria controaerei (Nettuno). (*Det. M.* 13-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

DE FACOZ Mario, tenente complemento artiglieria, 8 campagna, distretto Bologna. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 30 agosto 1918 di tribunale militare speciale di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria, con anzianità a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 12-10-1918).

MADRIGNANO Antonio, 7 fortezza. — Dal 25 marzo 1917.
BRESSI Domenico, 36 campagna. — Dal 25 marzo 1918.

CAVEDONI Mario, aspirante ufficiale complemento artiglieria, 9 fortezza, distretto Pistoia. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione 19 maggio 1918 nella parte che riguarda la sua nomina nel suddetto grado. (*Det. M.* 13-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono comandati all'accademia militare di Torino in qualità di istruttori: (*Det. M.* 13-10-1918).

RICCIARDI Vincenzo, 2 genio.
AGOSTI Albino, 4 id.
CONSIGLIO Michele, 1 id.
LUCIANI Mario, 4 id.
FADDA Gino, 1 genio.
VIVALDA Carlo, 1 id.
RAMPOLLA Giovanni, 5 id.
FIGUS Giuseppe, 5 id.

CACCIA DOMINIONI Paolo, tenente 4 genio, distretto Milano. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Libia, dal 4° agosto 1918. (*Det. M.* 13-10-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

PROVENZALE Giovanni, militare di truppa, distretto Palermo che ha frequentato il 2° corso speciale, presso l'accademia militare, nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio ed assegnato 2 genio.

Gli assegni decorreranno dal 6 ottobre 1918 e seguirà nel ruolo il pari grado IODICE Pasquale. (*Det. M.* 6-10-1918).

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Det. M.* 13-10-1918 — *D. C. S.* 9-8-1918).

TODESCHINI Cesare, 3 genio.

NOTIFICAZIONE.

MAGISTRALI Italo, aspirante ufficiale 1 genio, distretto Piacenza. — Si consideri come non avvenuta la determinazione ministeriale 6 ottobre 1918 nella parte riguardante la sua nomina ad aspirante.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

GHIRELLI Giulio, militare laureato in medicina e chirurgia nato nell'anno 1872, distretto Modena. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 25 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 22-9-1918).

SOTTOTENENTI.

ANTONIOTTI Marco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Massa, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 22-9-1918).

BRUNETTI Giuseppe, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Casale. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 6-10-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

BRUNETTI Giuseppe, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Casale, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1916, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-10-1918).

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, in servizio zona di guerra, sono nominati aspiranti medici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 13-10-1918).

COLETTI Donato, distretto Teramo.

MARCHI Lorenzo, distretto Lucca.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 31 ottobre 1918: (*D. L.* 13-10-1918).

GIAMBARBA Michele, distretto Campobasso. — Direzione commissariato Roma.

DENTI Giovanni, id. Sassari. — Id. Roma.

COLOMEI Claudio, distretto Frosinone.	Direzione commissariato Napoli.
CUTTICA Enrico, id. Torino.	Id. Genova.
AMICI Rodolfo, id. Macerata.	Id. Roma.
DEI Vincenzo, id. Firenze.	Id. Genova.
DANISI Giuseppe, id. Bari.	Id. Napoli.
NOVELLI Rodolfo, id. Ancona.	Id. Roma.
FOLCIERI Francesco, id. Brescia.	Id. Bologna.
ROTA Carlo, id. Mondovì.	Id. Genova.
DE SIMONE Carmine, id. Chieti.	Id. Napoli.
GIOCOLI Francesco, id. Taranto.	Id. Roma.
FRANCESCHINI Gino, id. Roma.	Id. Milano.
FACE Alessandro, id. Cefalù.	Id. Palermo.
CIVICO Ermanno, id. Teramo.	Id. Roma.
GRAZIANO Silvestro, id. Catania.	Id. Palermo.
GIASOTTO Vincenzo, id. Benevento.	Id. Roma.
GIMIGLIANO Quintino, id. Catanzaro.	Id. Palermo.
FUBINI Vittorio, id. Torino.	Id. Milano.
ZAPPIA Antonio, id. Catanzaro.	Id. Napoli.
ROMANELLI Alessio, id. Bari.	Id. Napoli.
FRASCA Rocco, id. Castrovillari.	Id. Bari.
RAFFAELLI Federico, id. Pesaro.	Id. Bologna.
DE MIRO Claudio, id. Napoli.	Id. Roma.
TRENTANO Attilio, id. Vercelli.	Id. Bologna.
DE FOSCHI Roberto, id. Caserta.	Id. Roma.
ZINGAROPOLI Valentino, id. Napoli.	Id. Firenze.
GESUE' Luigi, id. Caserta.	Id. Bari.
CUONZO Gabriele, id. Bari.	Id. Ancona.
CARBONARA Guglielmo, id. Napoli.	Id. Bari.
VERNETTI BLINA Giovanni, id. Ivrea.	Id. Genova.
SCHETTINO Alfredo, id. Napoli.	Id. Verona.
PAGANO Mario, id. Nola.	Id. Napoli.
MODUGNO Nicola, id. Napoli.	Id. Bari.
PRECONE Manlio, id. Catanzaro.	Id. Roma.
D'ARIANO Donato, id. Benevento.	Id. Firenze.
GRANATA Luigi, id. Cagliari.	Id. Napoli.
DE FRANCISCIS Sebastiano, id. Caserta.	Id. Palermo.
MALENOTTI Ettore, id. Livorno.	Id. Ancona.
TERRACCIANO Raffaele, id. Napoli.	Id. Palermo.
MANUTI Giuseppe, id. Barletta.	Id. Bari.
PERRINO Paolo, id. Pinerolo.	Id. Alessandria.
GIUSTOLISI Luigi, id. Siracusa.	Id. Palermo.
AURITI Francesco, id. Chieti.	Id. Bologna.
FOESCA Ercole, id. Torino.	Id. Milano.
CALCARA Gaspare, id. Trapani.	Id. Palermo.
CASTELLANI Umberto, id. Reggio Calabria.	Id. Napoli.
FORNERIS Giovanni Battista, id. Pinerolo.	Id. Genova.
CHIARELLO Agostino, id. Campagna.	Id. Bari.
LEONE Giovanni, id. Foggia.	Id. Ancona.
PUGLISI ALLEGRA Aurelio, id. Messina.	Id. Palermo.
SELLENATI Enrico, id. Genova.	Id. Verona.
DELPODIO Pietro, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
SALVINI Tommaso, id. Lucca.	Id. Roma.
DI VITA Vincenzo, id. Avellino.	Id. Napoli.
CASTRUCCI Gennaro, id. Messina.	Id. Roma (sezione Cagliari).
PASCUCCI Renato, id. Macerata.	Id. Bologna.
BADIA Giuseppe, id. Avellino.	Id. Torino.
PALLUCCHINI Gontrano, id. Pesaro.	Id. Bologna.
SBORGOLFI Francesco, id. Avellino.	Id. Ancona.

MARSILI Ivo, distretto Macerata.	Direzione commissariato Ancona.
DEGLI ALBERTINI Rinaldo, id. Verona.	Id. Milano.
D'EUGENIO Francesco, id. Potenza.	Id. Napoli.
LALLI Rocco, id. Campobasso.	Id. Ancona.
BELLETTI Antonio, id. Macerata.	Id. Ancona.
LACAVA Achille, id. Taranto.	Id. Roma.
ADINOLFI Carlo, id. Palermo.	Id. Alessandria.
BROVARONE Angelo, id. Vercelli.	Id. Milano.
COSTANTINI Enrico, id. Palermo.	Id. Genova.
FERRARA Felice, id. Napoli.	Id. Bari.
CALVI Michele, id. Pavia.	Id. Torino.
GIULIANI Ernesto, id. Caserta.	Id. Bologna.
COSTANZO Alfonso, id. Caserta.	Id. Firenze.
ALESSI Oreste, id. Firenze.	Id. Genova.
MONTANI Giuseppe, id. Roma.	Id. Firenze.
VILLECCO Alfredo, id. Cosenza.	Id. Firenze.
ROMANO Giuseppe, id. Messina.	Id. Palermo.
MONTI Gian Carlo, id. Milano.	Id. Torino.
BARBATO Giuseppe, id. Caserta.	Id. Roma.
LAPIDARI Giovanni, id. Novara.	Id. Alessandria.
SCACCIA SCARAFONI Giuseppe, id. Frosinone.	Id. Milano.
NASCIMBEN Domenico, id. Vicenza.	Id. Verona.
SIMONELLI Pier Enrico, id. Massa.	Id. Genova.
ANGIOLILLO Guglielmo, id. Barletta.	Id. Roma.
LEONARDI Tommaso, id. Catania.	Id. Roma.
MANGANELLI Guido, id. Palermo.	Id. Bologna.
MACRI PELLIZZERI Placido, id. Messina.	Id. Roma.
RECCHIA Filippo, id. Bari.	Id. Firenze.
ZERILLI Gaetano, id. Trapani.	Id. Firenze.
DE FALCO Marcello, id. Napoli.	Id. Roma.
SPEZZAFERRI Edoardo, id. Lecce.	Id. Verona.
LA TORRE Michele, id. Salerno.	Id. Roma.
BAIARDO Nemesio, id. Sassari.	Id. Roma.
CASABURI Manlio, id. Salerno.	Id. Napoli.
NERLI Emilio, id. Livorno.	Id. Firenze.
DE DONATO Vincenzo, id. Messina.	Id. Roma.
MARINI Guido, id. Firenze.	Id. Genova.
SCARDIA Angelo, id. Lecce.	Id. Milano.
SOLIMANI Mario, id. Ascoli Piceno.	Id. Torino.
FERRO Vincenzo, id. Napoli.	Id. Palermo.
GELONESI Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. Verona.
DEGLI UBERTI Giovanni, id. Napoli.	Id. Bari.
TAMBURRO Giuseppe, id. Campobasso.	Id. Roma.
DE CICCO Giovanni Battista, id. Campobasso.	Id. Bologna.
MUTTI Oreste, id. Savona.	Id. Alessandria.
CARDINI Giuseppe, id. Napoli.	Id. Roma.
VENTURA Giovanni Battista, id. Napoli.	Id. Roma.
CARRANO Francesco, id. Benevento.	Id. Firenze.
MAFFUCCINI Matteo, id. Foggia.	Id. Bologna.
GIANNUZZI Alfredo, id. Lecce.	Id. Verona.
RUSSO Alberto, id. Ancona.	Id. Firenze.
OREFICE Mario, id. Napoli.	Id. Roma.
COMOTTI Luigi, id. Bergamo.	Id. Milano.
POGGI Enrico, id. Firenze.	Id. Verona.
SCARPA Antonio, id. Sassari.	Id. Roma.
IERVOLINO Angelo, id. Napoli.	Id. Ancona.
CINELLI Carlo, id. Campobasso.	Id. Torino.
PEDACI Carlo, id. Lecce.	Id. Bari.

FRACCACRETA Raffaele, distretto Foggia.	Direzione commissariato Ancona.
RAIMA BOLLON Guido, id. Napoli.	Id. Verona.
CAGLIO Aristide, id. Catania.	Id. Palermo.
CIUFFO Riccardo, id. Roma.	Id. Firenze.
GULI Salvatore, id. Palermo.	Id. Napoli.
SFORZA Giorgio, id. Barletta.	Id. Roma.
AMODEI Tullio, id. Cosenza.	Id. Bari.
AFFATICATI Dante, id. Piacenza.	Id. Verona.
RESTAINO Paolo, id. Potenza.	Id. Bologna.
CIACERI Giovanni, id. Siracusa.	Id. Torino.
VIGLIANI Ferdinando, id. Torino.	Id. Bologna.
GRILLO Nino, id. Trapani.	Id. Torino.
MARCHEGIANO Mario, id. Gaeta.	Id. Napoli.
CORTESE Luigi, id. Napoli.	Id. Roma.
COSTANZI Alberto, id. Teramo.	Id. Roma.
MATTUCCI Nicola, id. Teramo.	Id. Roma.
COCOLA Ignazio, id. Roma.	Id. Ancona.
SCORCIARINI COPPOLA Alessandro, id. Caserta.	Id. Ancona.
CUNSOLO Biagio, id. Siracusa.	Id. Palermo.
PACE Giuseppe, id. Ancona.	Id. Bologna.
CARBONERA Paolo, id. Brescia.	Id. Milano.
DE PETRA Vincenzo, id. Chieti.	Id. Ancona.
GIARDINA Emmanuele, id. Caltanissetta.	Id. Ancona.
MACULOTTI Erminio, id. Piacenza.	Id. Torino.
VACCA Aurelio, id. Cagliari.	Id. Torino.
BELLIA Giovanni, id. Catania.	Id. Palermo.
CARLOTTI Ahasvero, id. Forlì.	Id. Bologna.
STENDARDO Teodorico, id. Napoli.	Id. Bari.
CARROZZA Antonio, id. Campagna.	Id. Firenze.
TRIZZINO Francesco, id. Girgenti.	Id. Milano.
MATARAZZI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. Palermo.
SCAGLIONE Emilio, id. Campobasso.	Id. Verona.
TRIA Pasquale, id. Bari.	Id. Firenze.
DE MAFFUTIIS Mario, id. Campagna.	Id. Bari.
PETRUCCI Nicola, id. Lecce.	Id. Ancona.
FURCI Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. Verona.
CORRADO Michele, id. Barletta.	Id. Genova.
CATELLO Giuseppe, id. Napoli.	Id. Bari.
ZANARDINI Emilio, id. Brescia.	Id. Verona.
MORISANI Alberto, id. Caserta.	Id. Napoli.
MAURO Giovanni, id. Lecce.	Id. Verona.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI.

GIAMPA Eugenio, tenente veterinario, distretto Catanzaro. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi rimanendo effettivo al suddetto distretto. (*Bol. M.* 10-10-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

RUBSI Erminio, tribunale militare territoriale Bari (sezione di Montelcone) destituito avvocato militare. — Posto a disposizione Comando Supremo. (*Bol. M.* 11-10-1918).

PISLAGGI Vincenzo, già assegnato al tribunale di Taranto, attualmente in funzioni di ufficiale istruttore tribunale militare Montefiorino. — Destinato alle funzioni di sostituto avvocato presso medesimo tribunale Montefiorino. (*Det. M.* 11-10-1918).

PERASSI Tommaso, a disposizione Comando Supremo. — Assegnato con le funzioni di sostituto avvocato militare tribunale militare Roma. (*Det. M.* 11-10-1918).

CAPITANI.

PARZIALE Enrico, relatore tribunale militare Cuneo. — Destinato con funzioni di relatore tribunale militare Caserta (sezione Santa Maria Capua Vetere). (*Det. M.* 12-10-1918).

GASPARINI Giuseppe, sostituto avvocato militare tribunale militare Cuneo. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso medesimo tribunale Cuneo. (*Det. M.* 12-10-1918).

TENENTI.

GRILLO Guglielmo, tribunale militare Ancona. — Posto a disposizione Comando Supremo per essere destinato tribunale guerra Torino. (*Det. M.* 10-10-1918).

FERRERO Giovanni, sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Cuneo. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il medesimo tribunale. (*Det. M.* 10-10-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

RHO Gino, maggiore (Bergamo), distretto Bergamo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'Interno. (*D. L.* 25-10-1918).

TENENTI.

SIMEONI Giovanni Paolo, tenente fanteria, distretto Ancona. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-9-1918).

PIZZICARIA Giovanni, tenente (Vercelli), distretto Vercelli — Cessa di essese effettivo al distretto di mobilitazione, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-10-1918).

SOTTOTENENTI.

COLETTI Donato, sottotenente fanteria, distretto Teramo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*D. L.* 13-10-1918).

PEROZZI Tito, sottotenente (Roma), distretto Perugia. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 10-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria sono comandati in qualità d'istruttori presso l'accademia militare: (*Det. M.* 13-10-1918),

ROCCHI Giuseppe, 1 montagna, distretto Torino.
DE FILIPPIS Amedeo, 12 campagna, id. Napoli.
MAGLIO Vittorio, 3 fortezza, id. Salerno
SACCHETTI Ettore, 9 id
BOGGIANI Enrico, 10 fortezza, distretto Alessandria.
LUCIANI Bernardino, 36 campagna.
COMINELLI Leonardo, 9 fortezza, distretto Brescia.

CIAMPA Giuseppe, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Napoli.

Considerato siccome trasferito al 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) dall'11 novembre 1917 (*Det. M.* 13-10-1918).

TONETTI Felice, id. id. 9 id., id. Roma.
PITEA Antonia, id. id. 4 id., id. Reggio Calabria.

Trasferito 3 fortezza (*Det. M.* 13-10-1918).
Comandato a disposizione Ministero marina. (*Det. M.* 13-10-1918).

SOTTOTENENTI.

MATTARUCCO Attilio, sottotenente artiglieria 1 fortezza distretto Genova. — Promosso tenente con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Precederà nel ruolo il tenente CRUDELI Umberto. (*D. L.* 29-4-1918).

MORA Ennio, militare 2 fortezza distretto Parma già nominato sottotenente milizia territoriale d'artiglieria con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 — Assegnato 8 fortezza. (*Det. M.* 10-10-1918).

FOLIGNO Carlo, sottotenente artiglieria
MORI Omero, id. id.

Assegnati 5 fortezza (*Det. M.* 13-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

USELLI Antonio, capitano 1 genio distretto Palermo **di istruttore,** Comandato accademia militare di Torino in qualità (*Det. M.* 13-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono comandati all'accademia militare di Torino in qualità di istruttori. (*Det. M.* 13-10-1918).

FERRERO Luigi, 5 genio distretto Torino.
GAMBONE Paolo, 2 id. id. Brescia.
BADELLI Andrea, 1 id. id. Milano.
BÁRONE Marcellino, 1 genio distretto Messina.
PIOTTI Pietro, 2 id. id. Brescia.
NOVELLI Domenico, 1 id., id. Sacile.

CORPO SANITARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

RONZANI **Mario**, già militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Padova. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il R. decreto 20 maggio 1915. (*D. L.* 13-10-1918).

GAZZANIGA **Antonio**, già militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cremona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 10 giugno 1915. (*D. L.* 13-10-1918).

GAVINI **Giuseppe, già militare laureato in** medicina e chirurgia, distretto Cremona — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 17 giugno 1915. (*D. L.* 13-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari iscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 31 ottobre 1918: (*D. L.* 13-10-1918).

MASSA Cesare, distretto Voghera.	Direzione commissariato Alessandria.
MONTEPAGANI Iacopo, id. Pistoia	Id. Firenze.
ROMANO Gennaro, id. Siracusa.	Id. Torino.
LANZA Silvio, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
MODIGLIANO Giacomo, id. Lucca	Id. Firenze.
SERANTO Augusto, id. Venezia	Id. Bologna
MICCHIARDI Bartolomeo, id. Cuneo.	Id. Torino.
FAZIO Vito, id. Palermo.	Id. Roma.
CELIBERTI Leonardo, id. Bari.	Id. Alessandria.
PADOVANO Tommaso, id. Nola.	Id. Roma
COLONNELLI Ugo, id. Cremona	Id. Verona.
VARBARO Valentino, id. Reggio Calabria	Id. Palermo.
DEL BELLO Giuseppe, id. Chieti.	Id. Ancona.
MAZZA Ernesto, id. Pavia.	Id. Genova.
ROMANELLI Giuseppe, id. Brescia.	Id. Milano
GIUDICE Salvatore, id. Barletta.	Id. Napoli.
FUNARI Luigi, id. Cosenza	Id. Roma.
CARACCIOLO Franco, id. Casale	Id. Torino
GALATI Angelo, id. Lecce.	Id. Roma
AZZENA Giovanni, id. Sassari.	Id. Roma
BERNAU Arrigo, id. Venezia.	Id. Firenze.
GIONCADA Mario, id. Roma.	Id. Napoli.
BISCARO Angelo, id. Treviso	Id. Firenze.
FERRARI Francesco, id. Napoli	Id. Verona.
MALINVERNI Spirito, id. Vercelli.	Id. Alessandria.
PEROCCHIO Angelo, id. Alessandria	Id. Roma.
CARULLO Paolo, id. Catanzaro.	Id. Verona.
GIARDINA Vincenzo, id. Catania.	Id. Palermo.
CASTALDO Pasquale, id. Napoli.	Id. Alessandria.
LOMBARDO Pasquale, id. Reggio Calabria	Id. Palermo.
MELCHIORRE Pasquale, id. Benevento.	Id. Napoli.
CIANTELLI Odoardo, id. Pistoia	Id. Genova
PITARI Ignazio, id. Siracusa.	Id. Roma.
IONOCH Giovanni, id. Vicenza.	Id. Firenze.
SORVILLO Vittorio, id. Napoli.	Id. Roma
COSTA Antonio, id. Genova.	Id. Milano.
BIANCHI Giulio, id. Belluno	Id. Torino.
DE BERARDINIS Gaetano, id. Chieti.	Id. Ancona.
EYNARD Umberto, id. Pinerolo	Id. Milano
DE DURO Francesco, id. Foggia	Id. Firenze
FAGIOLI Alessandro, id. Ascoli Piceno.	Id. Firenze
COLIZZI Carlo, id. Chieti.	Id. Roma.
GOSTINI Vittorio, id. Verona	Id. Genova.
COCCOPALMERI Amedeo, id. Sulmona.	Id. Roma.
ZULIANI Paolo, id. Verona.	Id. Milano
ROSSI Francesco id. Torino	Id. Genova.
CHIAUDANO Mario, id. Torino.	Id. Genova

NICOLA Francesco, distretto Torino.
DE BEI Giuseppe, id. Venezia.
MAYER Luigi, id. Napoli.
ZEZZA Ostilio, id. Campobasso.
FUNAIOLI Giovanni Battista, id. Siena
SEMPRINI Pier Carlo, id Forlì
BUCCI Onorato, id. Foggia.
CAREDDU Agostino, id. Cagliari.
PACE Michele, id. Bari.
DRAGO Giovanni Battista, id Savona.
IAIA Fiorenzo, id. Lucca
CHIARI Roberto, id. Napoli.
REALIS Carlo, id. Ivrea.
TOSONI Eugenio, id. Milano.

Direzione commissariato Alessandria.
Id. Genova.
Id. Alessandria.
Id. Ancona.
Id. Firenze.
Id Bologna.
Id Napoli.
Id Roma
Id Milano.
Id. Genova
Id. Torino
Id. Alessandria
Id. Torino.
Id. Bologna

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RAMBALDI cav. Roberto, colonnello. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 viene rettificata e stabilita al 31 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 10-10-1918)

DEL BUONO cav. Tommaso. — Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1918.
COLETTI cav. Luca. — Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.

ROBERTI cav. Attilio, tenente colonnello. — L'anzianità del contro notato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, viene rettificata e stabilita al 16 novembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° dicemnre 1917. (*D. L.* 10-10-1918)

MAGGIORI.

CALDONAZZO Mario. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art.colo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917. (*D. L.* 10-10-1918).

GINOCCHIO Edoardo. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 10-10-1918).

PAPALEO Giovanni. — Con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918.
VALDINI Guido. — Con anzianità 18 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

CARPANINI Giovanni. Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 10-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti dei sottocitati depositi, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

RICCARDI cav. Benedetto, 6 fortezza.	Dal 17 gennaio 1918 al 19 aprile 1918
GROPALLO cav. Costantino, 7 id.	Dal 17 id. 1918 al 28 marzo 1918.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo, dalla data e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti dei sottocitati depositi, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 13-10-1918).

BONACINI cav. Camillo, 16 campagna.	Dal 16 febbraio 1918.
MIGECA cav. Raffaele, 19 id.	Dal 22 agosto 1918.
AMEI cav. Giuseppe, 6 fortezza.	Dal 20 aprile 1918.
ROSSI cav. Emilio, 7 id.	Dal 29 marzo 1918.
BINDI cav. Alfredo, 1 pesante campale.	Dal 1 id. 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

CAPIRONE cav. Carlo, colonnello di fanteria in servizio con assegni. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917. Precederà nel ruolo dei maggiori generali di riserva il pari grado BARRETTA cav. Roberto. (*D. L.* 13-10-1918).

CARRASCOSA cav. Gaetano, colonnello artiglieria, richiamato dal congedo ed in servizio 23 campagna. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo dal 17 gennaio 1918 quale comandante del suddetto deposito, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

CAPITANI.

BARBERIS Stefano, capitano, distretto Torino. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 10-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI.

PAOLUCCI Riccardo, tenente fanteria, distretto Orvieto, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 25 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 18-10-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia

BONACINA Alessandro, sergente maggiore fanteria.
CANNULI Antonio, id. id. id.
ROSSI Luigi, id. id. id
CIALDI Antimo, id. id. id.
MAGNO Salvatore, id. id. id.
RIMOLDI Antonio, id. id. id.
POZZUOLI Onorio, id. id. id.
CECCHI Umberto, id id. id.
MEDURI Francesco, id. id. artiglieria
FABBO Angelo, sergente fanteria.
SALARIS Enrico, id. id.
MORETTI Mario, id id.
MASSOGLIA Paolino, id. id.
FOGLIA Luigi, sergente fanteria.
MAFFIOLI Enrico, id. id.
DELLI Dante, id. id
LEALE Antonio, id. id.
BELLAVITA Ettore, id. id.
VENTURI Enrico, id id
BISSON Luigi, id id
OLIVERO Giuseppe, id. alpini.
GASCO Giuseppe, id. id
FORMIGARO Federico, id id.
PISLOR Pietro, id. id.
BERTUCCIO Nicolò id artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GHIRINGHELLI Carlo, artiglieria.
SOLERIO Alberto, artiglieria.

Caporali promossi sergenti:

PALUMBO Benedetto, fanteria
DE CONFI Lodovico, fanteria

Soldato promosso caporale:

MAUDAS Basile, fanteria

Sottufficiali R. guardia di finanza promossi aiutanti di battaglia:

DE NICOLA Gioacchino, maresciallo
GIARDINA Rosario, id.
VALDARNINI Vello, brigadiere.
GIACCARI Giuseppe, id

Maresciallo capo R. guardia di finanza promosso maresciallo maggiore:

DE ANGELIS Pietro.

Appuntato R. guardia di finanza promosso sottobrigadiere:

FANCELLO Salvatore.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

MIGLIORELLI Pio, tenente complemento artiglieria 38 campagna distretto Roma.
MASTIO Luigi, id. id. id 33 id. id. Cagliari
} Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 ottobre 1918.

SALVADORI Renato, capitano complemento fanteria.
GRIMALDI Orsate, id id.
MARZI MARCHESI Giuseppe tenente fanteria
} Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 ottobre 1918.

DEFUNTI

BENINCASI Stenio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Arezzo.	Morto a Sesto Calende, il 17 giugno 1917
PACIFICO Nicola, sottotenente complemento fanteria, id Napoli, deposito Salerno S.	Id. a Salerno, il 2 giugno 1918.
SOTTILE Carmelo, tenente commissario complemento, distretto Napoli (direzione commissariato Milano).	Id. a Milano, il 18 agosto 1918.
ZICOLILLO Gennaro, tenente complemento artiglieria 30 campagna.	Id. a Barletta (Bari), 4 settembre 1918.
SUPERTI Giuseppe, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Cremona	Id a Pozzaglio ed Uniti (Cremona), il 21 id.
CRESSATI Aristide, tenente sussistenza complemento, id. Bari.	Id a Bari, il 23 id.
PATRIARCA Francesco, capitano, ufficiale istruttore tribunale militare Palermo	Id a Palermo, il 25 id.
CARDINALE Costantino, capitano, giudice relatore tribunale militare Palermo	Id. a Palermo, il 27 id
SANTINI Mario, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Novara.	Id ad Arona, il 30 id.
GATTINARA Giuseppe, tenente milizia territoriale artiglieria 3 fortezza, id. Cagliari	Id a Tagliacozzo (Aquila), il 2 ottobre 1918
SCARDINO cav. Carmelo, maggiore generale.	Id. a Cosenza il 12 id

RETTIFICAZIONI

Dispensa 64ª, anno 1917, pag. 3569. — TAMBORNINI Andrea, *invece di*: id. Novara, *leggasi*: id. Vercelli.

Id. 8ª, id. 1917, » 665. — TRAPASSO Samuele, *invece di*: distretto Cosenza, *leggasi*: distretto Catanzaro.

Id. 37ª, id. 1917, » 3373. — MONTENEGRO Berardo, *leggasi*: MONTENEGRO Bernardo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5834 — BAIO Giuseppe, *leggasi*: BAJLO Giuseppe.

Id 77ª, id. 1917, » 6390 — GIRGENTI Giovanni, *invece di*: (Trapani) Trapani, *leggasi*: (Palermo) Trapani.

Id 85ª, id. 1917, » 6992. — LEONARDI Luigi, *leggasi*: LONARDI Luigi.

Id 11ª, id. 1918, » 818 — PASTORIS DI S. MARCELLO cav. Rodolfo, *leggasi*: PASTORIS DI S. MARCELLO cav. Adolfo.

Id 26ª, id. 1918, » 2026. — VENANZOLI Venanzio, *leggasi*: VENANZOLI Ignazio.

Id 41ª, id. 1918, » 3342 — GERALI Sante, *leggasi*: GERALI Sante.

Id 42ª, id. 1918, » 3404 — CAROLA Orazio, GRAMAZIO Domenico. Ciascuno di essi, *invece di*: capitano, *leggasi*: primo capitano.

Id. 42ª, id 1918, » 3408. PASETTI Federico, *invece di*: id. id. Roma, id. Venezia, *leggasi*: capitano, id. Roma, id. Chieti Ven

Id. 48ª, id. 1918 » 4031. — CHIERICI Arnaldo, *invece di*: Parma nord-est *leggasi*: Parma sud-ovest.

Id. 48ª, id. 1918, » 4045. — PIGNATELLI Vincenzo, *leggasi*: PIGNANELLI Vincenzo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4054. — TORNALBA Cesare, *leggasi*: CORNALBA Cesare.

Id. 48ª, id. 1918, » 4096. — CAPALLO Vincenzo, *invece di*: distretto Cosenza, *leggasi*: distretto Castrovillari.

Id. 50ª, id. 1918, » 4215. — GIRGENTI Giovanni, *invece di*: id. Trapani, id. Pisa, *leggasi*: id. Palermo, id. Trapani.

Id. 55ª, id. 1918, » 4628. — CACCIOTTI Plinio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 58ª, id 1918, » 4616. TRAVERSA Carlo, *invece di*: deposito Siena Trev., *leggasi*: deposito bersaglieri Torino

Dispensa 57ª, anno 1918, pag. 4728. BONANNO Luigi, *leggasi*: BONANNO Eugenio Luigi.

Id. 59ª, id. 1918, » 4823 CONSORTE cav. Lodovico, *invece di*: (quattro mesi) *leggasi*: (sei mesi)

Id. 59ª, id. 1918, » 4824 GUARINI Leonida, *invece di*: comandato divisione militare Catanzaro, *leggasi*: comandato divisione militare Bari.

Id. 59ª, id. 1918, » 4861. — DE ANGELIS Angelo, *invece di*: 10 fortezza *leggasi*: 9 fortezza

Id. 59ª, id. 1918, » 4872. — MANGARI Saverine, *leggasi*: MANCARI Savarerino.

Id. 59ª, id. 1918, » 4876 — BALSAMO Gaetano, *leggasi*: BALSANO Gaetano.

Id. 59ª, id. 1918, » 4877. — OLIVETI Ivo, *invece di*: (Forlì) aviatori, *leggasi*: (Forlì) distretto Forlì, comandato battaglione scuola aviatori.

Id. 59ª, id. 1918, » 4878. COLOMBO Giuseppe, *invece di*: (Varese) distretto, Varese, *leggasi*: (Varese) 2 alpini
PAUR Federico, *invece di*: (Milano) 5 alpini, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.

Id. 59ª, id. 1918, » 4885 — DE RENZIS Raffaele, *leggasi*: DE RENSIS Raffaelio,

Id. 59ª, id. 1918, » 4897 — BENVENUTO cav. Ernesto, *invece di*: (*D. L.* 24-3-1917) *leggasi*: (*D. L.* 2-9-1917).

Id. 59ª, id. 1918, » 4905 — NIERI Renato, ritornato in Italia, *invece di*: dalla colonia Eritrea, *leggasi*: dalla Libia.

Id. 60ª, id. 1918, » 2020. — TRUPLER AMILCAL Luigi, *leggasi*: TUPLER AMICAL Luigi

Id. 61ª, id. 1918, » 4543. MACCHIAVELLO Giuseppe, tenente fanteria milizia territoriale. — Si consideri come non avvenuta la pubblicazione che lo riguarda, trattandosi di concessione conseguita da altre ufficiale.

Id. 61ª, id. 1918, » 4955. GIOVENE Ugo
BANCALE Gaetano
PROTA Silvestro.
Invece di: precederà o seguirà il tenente ecc., *leggasi*: precederà o seguirà il capitano, ecc

Id. 61ª, id. 1918, » 4956. — TRICONI Francesco, *leggasi*: TRICOMI Francesco

Id. 61ª, id. 1918, » 4959. — DE SANTIS Renato, 3 fortezza, *leggasi*: DE SANCTIS Renato, 11 campagna

Id. 61ª, id. 1918, » 4962 — BERTANI Giovanni Battista, *invece di*: 10 id. *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 61ª, id. 1918, » 4963 — MARI Lorenzo, *invece di*: 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 61ª, id. 1918, » 4964. — MORMINO Ignazio, *invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 15 campagna.

Id. 61ª, id. 1918, » 4966 — GALLINA Amedeo, *invece di*: 10 fortezza comandato deposito scuola bombardieri, *leggasi*: reggimento campagna Venaria Reale (5), comandato deposito scuola bombardieri

Id. 61ª id. 1918, » 4968. — BLASI Giulio, *invece di*: 4 fortezza, distretto Taranto, *leggasi*: 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 61ª, id. 1918, » 4980. — IONNI Giuseppe, *leggasi*: IOMMI Giuseppe.

Id 61ª, id. 1918, » 4987. — MANZELLA Adolfo, *invece di*: id id. id FEDELI Natale, *leggasi*: id. id id. MONFERINI Gino.

Id. 61ª, id. 1918, » 4990. MEZZASALMA Guido.
LOMBARDO Angelo Augusto.
CALÒ Alberto, *invece di*: Dal 21 dicembre 1917, *leggasi*: COLÒ Alberto, dal 21 gennaio 1917.
A ciascuno, *invece di*: Seguirà ecc. ecc., *leggasi*: Precederà ecc. ecc
VRNERONI Guido, *leggasi*: VENERONI Guido

Id. 61ª, id. 1918, » 4993. — ANASTAI Filippo, *leggasi*: ANASTASI Filippa

Id. 61ª, id. 1918, » 4996 — CORBELLINI Romeo, *leggasi*: CORBELLINI Romano.

Id. 61ª, id. 1918, » 4997 — CIAVOLICH Guido, *invece di*: (Chieti) centro autonomo Modena (reggimento) artiglieria cavallo, *leggasi*: (Chieti) reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Mantova)

Id. 61ª, id 1918, » 5010. — FRATELLI Antonio, *invece di*: distretto Bergamo, *leggasi*: distretto Frosinone.

Id. 64ª, id. 1918, » 5166. — APONE cav. Luigi, *leggasi*: CAPONE cav. Luigi

Dispensa 64ª anno 1918, pag. 5180 — GAY DI QUARTI cav. Alessandro, *invece di*: dal 17 gennaio 1918 al 16 agosto 1918, *leggasi*: dal 17 gennaio 1918 al 16 maggio 1918

Id. 64ª, id. 1918, » 5203. — TRAVERSA Carlo, *invece di*: deposito Siena Trev., *leggasi*: deposito bersaglieri Torino.

Id. 64ª, id. 1918, » 5216 — CIVITELLI Placido, *leggasi*: CIVILETTI Placido

Id. 64ª, id. 1918 » 5223. — LUZZATTI Enrico, *invece di*: distretto M'lano, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 65ª, id. 1918, » 5241. — CALABRIA Guido, *leggasi*: GALABRIA Guido.

Id. 65ª, id. 1918, » 5242. — DALMASSO Gaetano, *leggasi*: DALMASSO Giacomo.
BADALAMENTI Gaetano, *leggasi*: BADALAMENTI Gaetano.

Id. 65ª, id. 1918, » 5243. — MARINELLI Leo, *invece di*: assegnato 40 fanteria, *leggasi*: assegnato deposito fanteria Benevento.

Id 65ª, id. 1918, » 5265. — RASO Antonino *invece di*: Seguirà ecc. CROIX Carlo, *leggasi*: Seguirà ecc. DEL CROIX Carlo.
ZANETTI Dino, *invece di*: 1° settembre 1918, *leggasi* 1° settembre 1916

Id. 65ª, id. 1918, » 5265. — D'URGOLO Armando, *invece di*: 1° settembre 1917, *leggasi*: 1° ottobre 1917.

Id. 65ª, id 1918, » 5272. — RUSSO Salvatore, *invece di*: seguirà nel ruolo l'aspirante RIPAMONTI Luigi, *leggasi*: seguirà nel ruolo l'aspirante RICCIARDI Luigi

Id. 65ª, id. 1918, » 5275. — MAZZELLA Ciro, *leggasi*: MAZZARELLA Ciro

Id. 65ª, id 1918, » 5281. — SAGGINI Aldo.
CANNONERO Andrea
Depennare rispettivamente a fianco di ciascuno i tenenti BERETTA Filippo e SAGGINI Aldo, che dovrebbero seguirli nel ruolo.

Id. 65ª, id. 1918. » 5282. — MAZZANTI Guigo, *leggasi*: MAZZANTI Guido

Id. 65ª, id. 1918. » 5283 — ASTORRI Gino, *aggiungasi*: seguendo nel ruolo il tenente MAIOCCHI Achille.

Id. 65ª, id 1918, » 5286. — ANGELINI Luigi, *invece di*: 4 genio, distretto Roma, *leggasi*: 2 genio, distretto Bergamo.

Id. 65ª, id. 1918, » 5289. — PUCCINELLI Gino, *invece di*: trasferito al tribunale militare di Livorno ufficiale istruttore con funzioni di sostituto avvocato militare, *leggasi*: trasferito al tribunale militare di Livorno con zioni di ufficiale istruttore

Id 65ª, id. 1918, » 5298. — DI PAOLA Francesco, *invece di*: sostituto avvocato militare aggregato al tribunale militare di Napoli Trasferito alle funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggregato presso il medesimo tribunale militare (sezione di Palermo), *leggasi*: sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Napoli Trasferito alle funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto presso il medesimo tribunale militare (sezione di Salerno).
MARTELLI Biagio, *invece di*: tribunale militare di Palermo, *leggasi*: tribunale militare di Caserta.

Id. 65ª, id. 1918, » 5293. — LAMARCA Salvatore, *invece di*: (Roma) id Gaeta, *leggasi*: (Roma) id. Orvieto.
SALVATORE Lucillo, *invece di*: distretto Chieti, *leggasi*: distretto Orvieto.

Id. 65ª, id 1918, » 5305. — COTICONI Francesco, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 66ª, id. 1918, » 5319 — BRUNO cav. Costantino, *aggiungasi*: per quattro mesi.

Id. 66ª, id 1918, » 5320. — OSTERWALD cav. Augusto, *invece di*: seguiranno, ecc. CALESSI cav. Camillo, *leggasi*: seguirà, ecc. CALEFFI cav. Camillo.

Id. 66ª, id 1918, » 5324 — CIGLIANA Guglielmo, *invece di* 27 agosto 1918, *leggasi*: 1° settembre 1918.

CIANI cav. Pietro, *leggasi:* GIANI cav. Pietro.

Dispensa 66ª, anno 1918, pag. 5332. GIANNOTTI Dino, *invece di:* tenente medico in aspettativa, ecc., *leggasi:* tenente medico fuori quadro, ecc., ed *invece di:* l'aspettativa di cui sopra stata concessa, ecc., *leggasi:* l'aspettativa stata concessa, ecc.

Id. 66ª, id. 1918, » 5338 — CAPPELLANI Mario, *leggasi:* CAPPELLONI Mario.

Id. 66ª, id. 1918, » 5339. — MERZELLI Mario, *leggasi:* VERZELLI Mario.

Id. 66ª, id. 1918, » 5342. — NAVE Salvatore. — Al cognome far precedere l'asterisco (*)

Id. 66ª, id. 1918, » 5361. — IONA Marco, *invece di:* Ivrea, Novara, *leggasi:* Ivrea, Ivrea (54 fanteria).

Id. 66ª, id. 1918, » 5375 — DE LUCA Ugo, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5389. PRIMA Carlo, *leggasi:* PRINA Carlo.

Id. 66ª, id. 1918, » 5393 — I seguenti militari sono nominati sottotenenti *invece di:* di complemento nel ruolo di sussistenza, *leggasi:* di milizia territoriale nel ruolo di sussistenza.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(4947) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 71ª — 1918 — 25 ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 20-10-1918).

Tenente di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MALAGOLI Roberto, 30 campagna.

Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 28 settembre 1916 e destinato 1 pesante campale. (*D. C. S.* 1-7-1918)

DUSMET DE SMOURS Giovanni, 24 campagna.

Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Precederà nel ruolo il tenente AZZI Francesco. (*D. C. S.* 8-7-1918).

SQUARZA Gino, 2 pesante campale.

Trasferito di ruolo dal 20 aprile 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 2 pesante campale.

Precederà nel ruolo il tenente LANTANA Umberto. (*D. C. S.* 16-7-1918).

SAGRAMOSO Antonio, 8 campagna.

Trasferito di ruolo dal 23 giugno 1918, con anzianità 4 ottobre 1917 e destinato 8 campagna. (*D. C. S.* 14-9-1918).

MIGLIORATI Giuseppe, 4 campagna

Trasferito di ruolo dal 20 giugno 1918, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 6 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente TUOCI Berardo. (*D. C. S.* 14-9-1918).

BAZZARELLO Guglielmo, tenente complemento 1 artiglieria montagna. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e destinato 3 montagna.

Trasferito di ruolo il 17 ottobre 1917 e l'anzianità di grado è stabilita al 17 marzo 1915, ai sensi dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. L.* 20-10-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 20-10-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

ZOCCHI Giuseppe, 1 genio.

Trasferito di ruolo dal 9 novembre 1917, con anzianità 22 febbraio 1917 e destinato 5 genio.

Seguirà nel ruolo il tenente GIAVELLI Stefano.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 20-10-1918 — *D. C. S.* 5-8-1918).

Tenente di complemento amministrazione nominato tenente di amministrazione in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

FIORAVANTI Evaristo, tenente amministrazione, distretto Roma.

Trasferito di ruolo dal 22 maggio 1918, con anzianità 22 giugno 1916 e destinato deposito 77 fanteria.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 1° settembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI.

CASTALDELLO cav. Annibale, tenente generale in congedo provvisorio, chiamato in servizio per le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Milano.

ELIA cav. Vittorio, tenente generale in congedo provvisorio, chiamato in servizio per le funzioni di comandante delle truppe nell'Egeo.

Riammessi, previo loro consenso, ai termini degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 866, nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente, continuando nelle funzioni attuali.

Prenderanno posto nel ruolo dei tenenti generali rispettivamente dopo i pari grado SCOTTI cav. Arcangelo e MARCHETTI cav. Adolfo.

(*D. L.* 20-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

BANDINI cav. Enrico, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee statagli concessa con decreto 26 maggio 1918, deve considerarsi concessa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 20-10-1918).

LEONCINI cav. Oreste, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee statagli concessa con decreto 26 settembre 1918, deve considerarsi concessa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

CAVIGLIA cav. Cesare, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee di cui ha fruito dal 4 aprile 1918 al 3 agosto 1918, giusta i decreti 25 aprile 1918 e 25 agosto 1918, deve considerarsi concessa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti maggiori generali i quali hanno ripreso un comando presso le truppe mobilitate, cessano di essere in soprannumero a disposizione rientrando in organico: (*D. L.* 24-10-1918).

DALMASSO cav. Luigi,
FERRARI cav. Giuseppe Carmine.
DU LAC cav. Alfredo.

BRIGADIERI GENERALI.

BAUMGARTNER cav. Edmondo, colonnello artiglieria in servizio attivo permanente. — Promosso brigadiere generale in applicazione degli articoli 7 lettera b) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1915 n. 62, con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918 e collocato a disposizione in soprannumero, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1063 e 19 novembre 1916 n. 1648.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado POGGI cav. Giulio. (*D. L.* 13-10-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Bet. M.* 20-10-1918).

MAZZOLENI cav. Giovanni, legione Allievi.
FALCONE cav. Rodolfo, id. Genova.
ROCCO cav. Gabriele, id. Cagliari.

Trasferito a disposizione legione Bari.
Destinato id. id. Genova
Trasferito id. id. Allievi.

CAPITANI.

TERRA Luigi, capitano, legione Verona. — È rettificata l'anzianità nel grado e fissata al 4 novembre 1917, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado GARIANO Giovanni. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate. (*Det. M.* 20-10-1918).

BONATO Desiderio, legione Verona	Trasferito a disposizione legione Milano.
PAGLIERI cav. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Torino.
ZAZZERONI Michelangelo, id. Genova.	Id. id. id. Bologna.
CAFORALI Dante, id. Messina	Id. id. id. Bari.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 20-10-1918).

SUZZOLO Italo, legione Bologna	Trasferito a disposizione legione Torino.
DE CESARE Carlo, id. Torino.	Id. tenenza Grosseto, id. Firenze.
PERRELLA Francesco, id. Roma.	Id. a disposizione id. Napoli.

SOTTOTENENTI.

GIORDANO Salvatore, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in base al R. decreto n. 540, del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 19 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915.

Dovrebbe seguire nel ruolo dell'arma ai pari grado BAVIERA Egilio. (*D. L.* 17-10-1918).

GIORDANO Salvatore, sottotenente legione Firenze. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente. (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TENTORI cav. Annibale, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 agosto 1818, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TENTORI cav. Annibale, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze. — Richiamato in servizio dal 20 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dalla data stessa a fianco di ognuno indicata e collocati a disposizione Ministero guerra: (*D. L.* 17-10-1918).

MARTELLOTTA cav. Vito, in aspettativa a Taranto.	Dall'11 settembre 1918.
CITARELLA-TUFANO cav. Domenico, id. ad Aquila.	Dal 23 id.
AGNESI cav. Ambrogio, id. a Bologna.	Dal 6 id.
CASTELLI cav. Giovanni, id. ad Arezzo.	Dal 5 agosto 1918.

SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO MARCHESE cav. Egidio, colonnello comandante 68 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 col quale il suindicato ufficiale, allora tenente colonnello, venne fatto cessare dalla posizione di f. q. in aggiunta ai fuori quadro. Il provvedimento trovasi già pubblicato nella dispensa 40ª del *bollettino ufficiale* 1917. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando dalle date sottosegnate e collocati a disposizione Ministero guerra, dalla data stessa:
(*D. L.* 20-10-1918).

PERRONE DI S. MARTINO cav. Fernando, comandante 75 fanteria.	Dal 18 luglio 1918 (per motivi fisici).
AVALIZINI cav. Romolo, id. 87 id.	Dal 4 settembre 1918.

PERRONE cav. Ariberto, colonnello a disposizione Ministero Colonie. — Cessa di essere a disposizione del predetto Ministero dal 25 giugno 1918, e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 20-10-1918).

CORRADO cav. Massimo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Napoli nord. — Cessa dal suindicato comando, dal 18 luglio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.
(*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dalle date sottosegnate:
(*D. L.* 20-10-1918).

CELEBRINI DI S. MARTINO cav. Luigi.	Nominato comandante 52 fanteria. — Dal 29 luglio 1918.
CARGNICO GRIFFI cav. Riccardo.	Id. id. reggimento deposito fanteria Mantova. — Dal 19 agosto 1918.
ROSSI cav. Alberto.	Id. id. 18 fanteria. — Dal 12 settembre 1918.
MACCLANI cav. Ferrante.	Id. id. 86 id. — Dal 23 luglio 1918.
CAVICCHI cav. Carlo.	Id. id. reggimento deposito fanteria Catania. — Dal 17 luglio 1818.
CAMERA cav. Umberto.	Id. id. 75 fanteria. — Dal 24 luglio 1918.

GHERSI cav. Romolo, colonnello, comandante 53 fanteria. — Cessa dal comando indicato comando, dal 31 luglio 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

PELAGATTI cav. Aspreo, colonnello comandante 26 fanteria. — Cessa dal contro indicato comando dal 31 agosto 1918, e nominato comandante 10 bersaglieri, da 9 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

TELLINI cav. Luigi, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante 37 fanteria, dal 26 giugno 1918 ed esonerato dal comando stesso, dal 3 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

SPALLICCI cav. Luigi, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Piacenza cat, dal 10 giugno 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato e dalla data a fianco segnata:
(*D. L.* 20-10-1918).

CASARETTI cav. Ettore.	Nominato comandante 48 fanteria. — Dal 28 agosto 1918.
RUGGIERI cav. Alberto.	Id. id. reggimento deposito fanteria Parma sud-ovest. — Dal 6 settembre 1918.

CORRADO cav. Massimo, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 29 luglio 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

SPALLICCI cav. Luigi, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 agosto 1918, nella parte che si riferisce all'incarico di comandante di reggimento dell'ufficiale suindicato, allora tenente colonnello. (*D. L.* 20-10-1918).

DELLI PONTI cav. Italo, colonnello. — Rettificato il decreto luogotenenziale 2 settembre 1915, nel senso che la sua esonerazione dal comando del 15 fanteria deve intendersi effettuata dal 2 agosto 1915
(*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi col ruolo con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918 e con la destinazione per ciascuno indicata: (*D. L.* 20-10-1918).

LANCIANO cav. Filippo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALEFFI cav. Camillo.
IESTI-RASPONI cav. Giacomo, deposito fanteria Catanzaro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIRISI cav. Ettore.
FARODI cav. Fiorentino, incaricato comando 19 fanteria.	Nominato comandante 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARTINO cav. Alfredo.
VERDESI cav. Giuseppe, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ELIA cav. Luigi.
BOCCACCIA cav. Epemede, deposito 62 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTANGELO cav. Giuseppe.
POLVERINI cav. Italo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSELLI cav. Ettore.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918 e con le destinazioni sottosegnate. Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro, ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 20-10-1918).

MARRAS cav. Salvatore, deposito fanteria Reggio Emilia	Collocato a disposizione Ministero guerra.
IESTI cav. Giovanni Battista, stato maggiore.	—
PONTE cav. Giuseppe, incaricato di funzioni anche a quelle di comandante di reggimento.	Continua come contro.
GHERETTI cav. Mario, stato maggiore.	—
PATTONI cav. Aldo, id.	—
CANALE cav. Antero, id.	—

VIVALDI cav. Domenico, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Porto Maurizio. — Richiamato in servizio dal 17 ottobre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Deposito 41 fanteria. (*D. L.* 17-10-1918).

Esoneraziom dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 20-10-1918).

Tenenti colonnelli esonerati dalle date sottosegnate (per motivi fisici), restando assegnati al deposito del loro reggimento:

SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, incaricato comando 48 fanteria.	Dal 20 agosto 1918.
PESINI cav. Enrico, incaricato comando reggimento deposito fanteria Mantova.	Dal 6 id.

Incarico di comandante di reggimento effettuato dal Comando Supremo e confermato dal Ministero (*D. L.* 20-10-1918).

Tenente colonnello, promosso in seguito colonnello, che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottosegnata:

BOFFANO cav. Giovanni Battista, 26 fanteria | Incaricato comando 23 fanteria — Dal 20 luglio 1918.

Incarichi di comandanti di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero (*D. L.* 20-10-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalle date a fianco di ognuno indicate:

FRANCAVILLA cav. Tommaso, 34 fanteria | Incaricato comando dell'87 fanteria — Dal 4 settembre 1918.
FULVIO cav. Enrico, 29 id. | Id. id. reggimento deposito fanteria Napoli nord — Dal 30 luglio 1918.
FRANCHINI Giuseppe, 90 id., comandato VIII corpo d'armata. | Id. id. 53 fanteria — Dal 31 luglio 1918.
MELLA Romeo, 14 id. | Id. id. 14 id. — Dal 23 agosto 1918.

PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 19 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello, 70 fanteria. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 6 dicembre 1917 dal 15 novembre 1917 e 24 gennaio 1918 per 4 mesi dal 31 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*D. M.* 20-10-1918):

MALASPINA cav. Carlo, 71 fanteria. | Trasferito 31 fanteria.
PASQUINELLI cav. Ugo, 35 id. | Id. deposito fanteria Messina.
ALESSANDRINI cav. Luigi, deposito 52 fanteria f. q. s. s. | Comandato commissione generale combattenti nazionali.

MAGGIORI

MALAGUTI cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Firenze — Richiamato in servizio dal 20 ottobre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi) Deposito 89 fanteria. (*D. L.* 20-10-1918).

GIACOSA cav. Augusto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, a Como, dal 17 gennaio 1918 (decreti luogotenenziali 21 febbraio e 11 luglio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 17 settembre 1918. Richiamato in servizio dal 20 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Deposito 71 fanteria. (*D. L.* 20-10-1918).

BOSIO cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 settembre 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BOSIO cav. Ugo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, a Genova. — Richiamato in servizio dal 15 settembre 1918 con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1918 e destinato 7 alpini. (*D. L.* 20-10-1918).

PELLEGRINO cav. Giuseppe, maggiore 5 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 5 fanteria. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 20-10-1918)

SIOCCHETTI cav. Alberico, deposito 88 fanteria, comandato Piazza marittima Taranto.	(Quattro mesi) — Dal 17 settembre 1918 — Destinato divisione militare Livorno.
RAFFAELLI nob. cav. Alessandro, 22 id.	(Quattro mesi) — Dal 21 luglio 1918 — Destinato deposito 22 fanteria.
CERRONI cav. Bernardo, deposito fanteria Roma nord-est.	(Sei mesi) — Dal 10 agosto 1918 — Destinato deposito 81 fanteria

GAETANO Giuseppe, maggiore deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 dal 17 gennaio 1918, stata concessa al sindacato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

ALBERTO Cesare Augusto, maggiore 5 fanteria. — L'anzianità dell'ufficiale contro indicato, promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 1° settembre 1918, con riserva di anzianità assoluta e relativa sospesa, è stabilita al 10 dicembre 1916.

L'ufficiale medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BISMINI cav. Ulisse.

(*D. L.* 20-10-1918),

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati.

(*Del. M.* 20-10-1918).

DE MURO cav. Beniamino, deposito fanteria Benevento.	Trasferito deposito fanteria Cuneo.
PASCALE cav. Renato, id. id. Pisa	Id. 30 fanteria.
REYNAUD cav. Francesco, deposito 38 fanteria.	Id. 67 id.
RABINI cav. Luigi, 25 id.	Id. 69 id.
SAGORZ cav. Giuseppe, deposito fanteria Milano ovest.	Id. 70 id.
MORETTI cav. Umberto, 8 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri ciclisti
PARISI cav. Alessandro, deposito bersaglieri Napoli.	Id. 12 bersaglieri.
LIBOIS cav. Giuseppe, 9 bersaglieri	Id. 3 id.
SIBILLE cav. Luigi, deposito 5 alpini.	Id. 7 alpini
AIMINI cav. Sisto, 3 id.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
LOPEZ Y ROYO cav. Luigi, 27 fanteria.	Id. id. id. Arezzo.

CAPITANI.

POZZO Mario, capitano 4 alpini, comandato comando mobilitato — Promosso maggiore con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTUTI cav. Alfredo (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 20-10-1918).

GUGLIELMI Michele, 13 fanteria.	IACONO Salvatore, deposito fanteria Orleri C.
VARANO Primiano, 18 id.	COSTA Paolo, id. id. Torino ovest.

BISOGNA Gino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 1° aprile 1918, a Roma (decreto luogotenenziale 6 giugno 1915). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

DELOGU Zaccaria, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 23 febbraio 1918, a Lucca (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 23 agosto 1918. (*D. L.* 17-10-1918)

DELLE SEDIE Carlo, capitano in aspettativa a Milano. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 25 maggio e 8 ottobre 1916, 4 gennaio, 12 aprile e 4 ottobre 1917 per 27 mesi dal 25 maggio 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 17-10-1918

FORZANI Giulio Cesare, capitano 35 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 agosto 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 17-10-1918).

ORINO Tarquinio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Sassari, dall'8 aprile 1918 (decreto luogotenenziale 6 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 agosto 1918, richiamato in servizio dal 20 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. Destinato deposito 45 fanteria. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti capitani, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 20-10-1918).

CORBI Tommaso, deposito 3 bersaglieri, comandato reparti speciali.	Dal 12 giugno 1918
COGNETTI Salvatore, id. 3 id.	Dal 21 settembre 1918.
L'TURRI Carmelo, id 6 fanteria	Dal 28 id
MARIANI Gaetano, id. 13 id.	Dal 4 id.

SIMIELE Guido, capitano, in aspettativa a Campobasso — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 8 marzo 1917 e 12 maggio 1918 per due anni, dal 22 gennaio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 20-10-1918)

LOSITO Carmine, capitano, deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 20 luglio 1916, 22 febbraio, 22 aprile e 16 settembre 1917 di diciasette mesi, dal 2 giugno 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 4 ottobre 1917 nella parte che si riferisce alla perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo, il quale riprende l'anzianità 1° settembre 1916.

Precederà nel ruolo dell'arma il già pari grado CASARASSA Girolamo. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 20-10-1918).

BARONE Giuseppe, deposito fanteria Messina.	(Quattro mesi) — Dal 13 luglio 1918 — Destinato 4 fanteria
MACCARI Francesco, 92 fanteria.	(Quattro mesi) — Dal 28 agosto 1918 — Destinato deposito 32 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata
(*D. L.* 20-10-1918)

PACELLI Francesco, deposito fanteria Savona.	Dal 30 agosto 1918 (Quattro mesi) — Destinato deposito 41 fanteria.
GIAMBRIO Giuseppe, id. id. Avellino.	Dall'11 settembre 1918 — (Sei mesi) — Id. 32 id.

MARCHISIO Pietro, deposito 73 fanteria. | Dal 20 agosto 1918 — (Un anno) — Destinato deposito aeronautica aviatori Torino.

ANGELUCCI Cesare, 88 id. | Dal 6 settembre 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 88 fanteria.

TANZELLA cav. Nicola, capitano 58 fanteria, — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917, è stabilita al 1° aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VILLANI Vincenzo. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati. (*Bol. M.* 20-10-1918).

DELLA LUNGA Aldo, 8 bersaglieri. | Trasferito deposito fanteria Novara N.
DE ROCCO Luigi, deposito fanteria Novara sud. | Id. id. id. Novara N.
BERGOLO Carlo, 35 fanteria. | Id. 36 fanteria.
PINTO Arturo, deposito fanteria Piacenza est. | Id. 46 id.
MESINA Andrea 83 fanteria. | Id. 46 id.
SACCHI Giovanni, 3 alpini. | Id. 2 alpini.
CAMPANI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo. | Id. deposito bersaglieri Torino.
BRIZZONE Alarico, 4 alpini. | Id. 1 alpini.
PAPALINI Lamberto, 6 bersaglieri ciclisti. | Id. 12 bersaglieri ciclisti.
MENGHINI Orazio, deposito fanteria Ferrara. | Id. deposito fanteria Firenze U.
CARRUBBA Salvatore, id. id. Messina M. | Id. id. id. Firenze U.
MAMOIA Pietro, id. id. Novara N. | Id. id. id. Perugia.
TESI Francesco, 8 alpini. | Id. 7 alpini.
BOVANSEA Giorgio, 12 bersaglieri. | Id. 10 bersaglieri.
CAPTENI Arturo, 11 id. | Id. 10 id.
CLEMENTI Antonio, 51 fanteria. | Id. deposito 28 fanteria Ravenna.
POCHINI Gaspare, 48 fanteria. | Trasferito deposito fanteria Roma nord-est.
CHIUSI Carlo, deposito mitraglieri Fiat. | Id. reparto mitraglieri, modello 1907 F.
BRACNE Arturo, 66 fanteria. | Comandato comando mobilitato.
DEGLI UOMINI Giovanni, 7 alpini. | Trasferito reparto mitraglieri Fiat.
PALMEGIANO Giuseppe, deposito 29 fanteria, battaglione mobilitato. | Id. deposito fanteria Ravenna.

GUGLIELMI Michele, capitano 13 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base alla circolare 750 *giornale militare* 1916. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 19 ottobre 1918. (*Bol. M.* 20-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1918 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 20-10-1918).

PERDA Pietro, deposito 90 fanteria | Dal 28 settembre 1918.
SESI Arturo, id. 65 id., comandato scuola militare | Dal 10 id.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono chiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 20-10-1918).

MASUCCI Antonio, 81 fanteria. | (Sei mesi) — Dal 12 agosto 1918. — Destinato deposito 81 fanteria.

CONTRI Alessandro, 11 bersaglieri. | (Quattro mesi) — Dall'8 settembre 1918. — Destinato deposito 11 bersaglieri.

SANO Mario, tenente deposito 41 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1918, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MACCHIA Luigi Silvio. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o corpi di fianco di rivista a lato (*Dec. M.*, 20-10-1918):

FABBRI Giovanni, deposito fanteria Roma Sud-ovest.	Trasferito deposito fanteria Novara N.
ALVISI Giulio, 64 fanteria.	Id. 30 fanteria.
DE MARZIIS Emidio, 8 id.	Id. 18 id.
FONDI Giuseppe, 66 id.	Id. 65 id. (comandato scuola Piazzuola Brenta).
PASCALE Carmine, 1 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Roma.
MOSCATO Angelo, 27 fanteria.	Id. id. fanteria Benevento.
SILOMBO Carlo, 88 id.	Id. 7 alpini.

SOTTOTENENTI.

GUAREY Luigi, sottotenente in aspettativa a Torino. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 luglio 1918 per 4 mesi dal 24 maggio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918)

SANTUCCI Pasquale, sottotenente deposito fanteria Genova 6. — Trasferito deposito fanteria Novara N. (*Dec. M.*, 20-10-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

OLIOLI cav. Camillo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Palermo. — Esonerato dal detto comando e collocato a disposizione dal 9 agosto 1918. (*D. L.* 17-10-1918)

TENENTI COLONNELLI.

CACCIA cav. Mario, tenente colonnello. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 17-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli nel corpo di stato maggiore e nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 agosto 1918 e nominati alla carica per ognuno a fianco indicata: (*D. L.* 17-10-1918).

TACOLI MARCHESE PATRIZIO DI MODENA E DI REGGIO cav. Paolo, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
UKLEBRINI DI SAN MARTINO cav. Paolo, reggimento Genova cavalleria.	Comandante reggimento Genova cavalleria.

STASI cav. Angelo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Alessandria. — E' confermato nella carica di comandante il reggimento cavalleggeri di Palermo, presso l'esercito operante con rito gli dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto 26 settembre 1918, in base alla facoltà conferitagli dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, a decorrere dal 25 agosto 1918. (*D. L.* 17-10-1918)

GALVI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello, reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 27 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

CAPITANI.

BERIA D'ARGENTINA Roberto, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio. Precederà nel ruolo il maggiore SPARANO nobile Gerardo. (*D. L.* 17-10-1918).

DE LAZARA PISANI ZUSTO cav. Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di due anni dal 21 luglio 1916 (decreti luogotenenziali 20 agosto 1916, 22 aprile 1917 e 17 marzo 1918. — L'aspettativa suddetta è prorogata per la durata di sei mesi, dal 21 luglio 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

UZZATTI Isacco, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito reggimento lancieri di Firenze). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 17 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

SILLI Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — Richiamato in servizio deposito reggimento lancieri di Montebello dal 20 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi. (*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI.

MATTEINI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 27 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — Richiamato in servizio dal 27 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e destinato reggimento Genova cavalleria. (*D. L.* 20-10-1918).

SEQUI Filippo, tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 27 marzo 1918. Richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Vicenza, dal 27 settembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 20-10-1918).

CORRADO Alcibiade, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1° giugno 1918, richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Roma, dal 1° giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 20-10-1918).

VERNARECCI Cesare, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 30 agosto 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

BORSELLINO Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 1° agosto 1918, richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Palermo dal 1° agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

MASSARI Massimo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 23 agosto 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

LOMBARDO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria Roma). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale armi e munizioni. (*Bet. M.* 20-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

SELLA cav. Umberto, tenente colonnello stato maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Promosso colonnello nell'arma di artiglieria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 ottobre 1918 in base all'art. 7 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1917, n. 62, continuando nella posizione di fuori quadro come sopra e nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. L.* 17-10-1918).

SCHELLINO cav. Gioacchino, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di comandante 10 campa... Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli avanzamenti dal 17 ottobre 1918 e nominato comandante 10 campagna.

Segnirà nel ruolo il colonnello SESIA cav. Umberto. (*D. L.* 17-10-...

TOMASSINI cav. Cesare, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-...

MAGGIORI.

GRILL cav. Luigi, maggiore 9 fortezza. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a datare dal 12 luglio 1918, statagli accessa con decreto luogotenenziale 28 luglio deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 13-10-...

DE BOTTINI DI SANTA AGNESE cav. Gabriele, maggiore in congedo provvisorio. — Revocato il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, col quale fu collocato in congedo provvisorio dal 16 agosto 1917 e destinato 17 campagna. (*D. L.* 17-10-...

DELLA FERA cav. Michele, maggiore 33 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dall'8 maggio 1918. (*D. L.* 20-10-...

GENTILE cav. Riccardo, maggiore 6 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) cessando di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 20-10-...

MARTORELLI cav. Mario, maggiore 7 fortezza. — Trasferito 1 pesante campale. (*Dec. M.* 20-10-...

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli avanzamenti dal 20 ottobre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale posizione di mobilitazione: (*D. L.* 20-10-...

DE PANFILIS Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Continua come contro.
GUIDA Ivo, 9 fortezza.	8 fortezza.
TENAGLIA Silvio, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
BRUNA Alcare, 23 campagna.	Id. id.
STRANI Umberto, 10 fortezza (assedio).	2 fortezza (costa).
IZZO Vittorio, 10 id. (id.).	8 id.
FERRERO Eugenio, 6 id.	1 montagna.
GATTI Giuseppe, 3 montagna.	1 pesante campale.
GIGLI Guiscardo, 1 id.	3 montagna.
ROSSI Roberto, 1 fortezza (costa).	Continua come contro.
ZANARDI-LAMBERTI Siro, 10 id. (assedio).	Id. id.
BOGLIANI Vittorio, 6 id.	2 pesante campale.
FRANK Ulrico, 5 id. (costa e fortezza).	1 fortezza (costa).

RECHICHI Annibale, capitano f. q. deposito 35 campagna. — Continua come contro, deposito 24 campagna. (*Dec. M.* 20-10-...

TESSORE Luigi, capitano 3 montagna. — Trasferito 1 montagna. (*Dec. M.* 20-10-...

TENENTI.

BAZZARELLO Guglielmo, tenente 3 montagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli avanzamenti dal 17 ottobre 1917, continuando come sopra. (*D. L.* 20-10-...

BUSSI Cristoforo, tenente 7 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 settembre 1918. (*D. L.* 20-10-...

CAMPINI Mario, tenente f. q. deposito 13 campagna (comandato reparto artiglieria controaerei). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 20-10-...

SOTTOTENENTI.

PAGALLO Mario, sottotenente 35 campagna (T). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.
Segue nel ruolo il tenente BIANCHI Leone. (*D. L.* 20-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PI cav. Tito, tenente colonnello 1 genio (comandato Ministero marina). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 22 settembre 1918.
(*D. L.* 20-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma del genio, sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:
(*D. L.* 20-10-1918).

CHELETTA Carlo, f. q. (comandato 5 genio.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 5 genio.
FATTINI Enrico, f. q. (id. direzione genio Napoli).	Id. id. id. e destinato direzione genio Napoli.
VESPIORELLI Umberto, f. q. (id. 5 genio).	Id. id. id. e destinato 5 genio.

SSIORI Carlo, capitano in aspettativa. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 7, lettera *a*), continuando nella posizione di aspettativa.
Segue nel ruolo il maggiore FRATTINI Enrico. (*D. L.* 20-10-1918).

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

ESARA cav. Odoardo, tenente colonnello C. A. M. (genio) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 20 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 16 giugno 1918). — Richiamato in servizio nell'arma del genio e destinato direzione genio Napoli dal 20 settembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre detto e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi. (*D. L.* 20-10-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

NA cav. Pietro, colonnello, comandante distretto Campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 16 settembre 1918 con decorrenza pei nuovi assegni dal 16 settembre 1918. (*D. L.* 17-10-1918)

TENENTI COLONNELLI.

ZUTI cav. Alfredo, tenente colonnello, comandante distretto Chieti. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Campagna. (*D. L.* 17-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

ZANUTTELI Primo, tenente colonnello medico cavalleggeri di Monferrato. — Riconosciuto meritevole della promozione al grado attuale a scelta.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE

CASTIGLIA Orlando, maggiore medico, a disposizione Ministero colonie per la Cirenaica. — Dichiarato promovibile a scelta.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

PETITTI Pasquale, capitano medico 54 fanteria. — Dichiarato promovibile a scelta.
RINALDI Giuseppe, capitano medico R. corpo truppe coloniali Libia. — Dichiarato promovibile a scelta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli e collocati a disposizione Ministero guerra: (*D. L.* 13-10-1918)

FALZONI-BAYARD cav. Angelo.	Direzione commissariato Bologna.
SUARDI cav. Giuseppe.	Id. id. Milano.
BIANCOLI cav. Alessandro.	Id. id. Firenze.

VIGILANTE cav. Pasquale, tenente colonnello commissario, direttore magazzino centrale militare Napoli. — Cessa dalla carica dicui sopra e trasferito direzione commissariato Napoli. (*Del. M.* 20-10-1918)
LEONETTI cav. Francesco, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Verona. (*Del. M.* 21-10-1918)

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli e collocati a disposizione Ministero guerra: (*D. L.* 13-10-1918)

ABBRUZZESE cav. Luigi, magazzino centrale militare Napoli.	Nominato direttore magazzino centrale militare Napoli.
DAL BUONO cav. Angelo, direzione commissariato Napoli.	Continua come contro.
CURATO Vittorio, id. id. Roma.	Id. id.
NUTINI cav. Brizio, id. id. Firenze.	Id. id.
MAGNANI cav. Riccardo, id. id. Genova.	Id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori e collocati a disposizione Ministero guerra (*D. L.* 13-10-1918).

LAMBERTI Gennaro, direzione commissariato Milano.	Trasferito direzione commissariato Verona.
LEVI Ulrico, id. id. Milano (sezione Brescia).	Id. id. id. Milano.
CONTE Michele, id. id. Alessandria.	Continua come contro.
OTTOLENGHI Marino, id. id. Roma (comandato corpo di stato maggiore).	Cessa di essere comandato come contro.
MARCHI Antonio, id. id. Firenze.	Continua come contro.

BOFFUZZI Telemaco, capitano commissario direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra). — Promosso maggiore commissario a scelta, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Seguirà nel ruolo il pari grado LAMBERTI Gennaro.

Cessa di essere comandato come sopra. (*D. L.* 13-10-1918).

LEVI Giorgio, capitano commissario, direzione commissariato Milano. — Trasferito direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra). (*Det. M.* 20-10-1918).

MARACCI Alberto, capitano commissario, direzione commissariato Roma (sezione Perugia). — Trasferito direzione commissariato Ancona. (*Det. M.* 20-10-1918)

I seguenti capitani commissari sono comandati al corso di merceologia presso l'istituto superiore di studi commerciali in Roma per l'abilitazione alla carica di perito controllore.

Si presenteranno il giorno 10 novembre 1918 alla direzione di commissariato di Roma, alla quale vengono aggregati: (*D. M.* 20-10-1918)

AVIGDOR Adolfo, direzione commissariato Milano	BANDIERA Angelo, direzione commissariato Genova.
GERVASIO Luigi, id. id. Bari.	IOMMI Leonello, id. id. Milano.
DE ROSA Nicola, id. id. Roma.	GERARD Ugo, a disposizione Ministero colonie.
MESSINA Michele, id. id. Firenze.	GIANNELLA Ettore, id. Ministero colonie.
FERRARA Antonio, id. id. Genova.	PIRRO Felice, direzione commissariato Alessandria.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI.

STORTIGLIONE cav. Aristide, tenente colonnello sussistenza, consegnatario panificio Roma. — Esonerato dalla carica di cui sopra e trasferito direzione commissariato Genova. (*Det. M.* 20-10-1918).

MAGGIORI.

PISTOI NOBILE DI FIESOLE E DI PISTOIA cav. Alfredo, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Foligno. — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato consegnatario panificio Roma. (*Det. M.* 20-10-1918).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di sussistenza sono promossi al grado di maggiore di sussistenza, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

GANCIA Carlo, direzione commissariato Torino.	PUGGI Giovanni, direzione commissariato Roma.
DI PALMA Ernesto, comandante 5ª compagnia sussistenza (dichiarato promovibile a scelta).	

CAPITANI.

DI GIOVANNI Attilio, capitano sussistenza, direzione commissariato Genova. — Promosso maggiore, a scelta, di merito (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

SIRINI Mario, capitano sussistenza, consegnatario panificio Pescara. — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato consegnatario panificio Foligno. (*Del. M.* 20-10-1918).

DE GRAZIA Biagino, capitano sussistenza, direzione commissariato Bari — Nominato consegnatario Pescara. (*Del. M.* 20-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, continuando nella loro attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

BISCARDI Giovanni, direzione commissariato Napoli.
VERDUIN Giuseppe, id. id. Torino.
DELFINO Antonio, id. id. Genova.
BIANCHINI Giuseppe, id. id. Palermo.
NAPOLIONE Giuseppe, direzione commissariato Alessandria.
MOY Venceslao, id. id. Roma.
ROLFO Mario, a disposizione Ministero colonie.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GALLO cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 1° marzo 1918, continuando nell'attuale servizio. (*Del. M.* 20-10-1918).

MAGGIORI.

LENZI cav. Celso, maggiore amministrazione. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° marzo 1918. (*Del. M.* 20-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione cessano di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 1° marzo 1918, continuando nell'attuale servizio: (*Del. M.* 20-10-1918).

DE IULIS Orazio.
RISPOLI Nunzio.

GUIDACE Giovanni, tenente amministrazione deposito 63 fanteria. — Trasferito deposito 8 genio (direttore conti). (*Del. M.* 20-10-1918).

AMATO Alberto, tenente amministrazione deposito 33 artiglieria campagna. — Trasferito deposito artiglieria campagna (direttore conti). (*Del. M.* 20-10-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

RACIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

PANALDI cav. Domenico, primo ragioniere e computista di 1ª classe direzione genio Genova. — Trasferito direzione genio Ancona (relatore). (*Del. M.* 20-10-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GIACOMELLI Arturo, ragioniere di artiglieria di 2ª classe, direzione artiglieria Taranto. — Collocato a sua domanda in aspettativa per infermità contratta a decorrere dal 1° ottobre 1918, con l'annuo assegno di lire 2450. (*D. L.* 26-9-1918).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

CONTIN cav. Angelo, capotecnico di artiglieria e genio di 1ª classe, stabilimento costruzioni automobilistiche. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1° ottobre 1918, con l'annuo assegno di lire 2162,50. (*D. L.* 26-9-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare con lo stipendio annuo di lire 3980, sono ammessi al 1° aumento biennale di stipendio di lire 398, a decorrere dal 16 settembre 1918: (*D. M.* 6-10-1918).

BUGARI Marcellino. | SPAGNUOLO Nicola.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Maggiori generali.

FORMIGGINI cav. Carlo, maggiore generale. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di colonnello, dal 3 aprile 1916 e ricollocato in congedo dal 15 maggio 1918. (*D. M.* 17-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

LOMBARDI cav. Giovanni, colonnello. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 aprile 1917, decreto Lancieri Vittorio Emanuele II. (*D. M.* 17-10-1918).

UZINGER cav. Arturo, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 7 giugno 1917, ricollocato in congedo dall'11 settembre 1918. (*D. M.* 17-10-1918).

FEDERZONI Alberto, colonnello, distretto Bologna. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° ottobre 1918, comando corpo armata Bologna. (*D. M.* 17-10-1918).

Tenenti colonnelli.

TORRI Bruno, tenente colonnello, distretto Ancona. — Promosso colonnello con anzianità 3 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Colonnelli.

PANCRAZI GRASSI cav. Filippo, colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 20 ottobre 1918, a disposizione Comando Supremo. (*D. M.* 19-10-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

RATTI Odoardo, maggiore, deposito 3 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 6 alpini.
(*Del. M.* 20-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917:
(*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CATELLI Angelo, distretto Varese, deposito Varese nord	Seguirà nel ruolo il maggiore PAISIO Cesare.

Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

VACCARI Pietro, distretto Pavia, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il maggiore VISINTINI Tito.
VITALI Luigi, (B) id. Milano, id. Asti.	Id. id. id. SANTINI Omero.
FOGLIETTA Ezio, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. MICHEL Ersilio.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:
(*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

GULLINO Decimo, distretto Cuneo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il maggiore DI CARPEGNA Ugo.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CHIARAMONTI Edoardo, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il maggiore DONDE' Domenico.
MASNATA Giulio, id. Genova, id. Alessandria A.	Id. id. id. ROCCO Alessandro.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto:

FUSELLI Augusto, distretto Verona, deposito Verona VI.	PICCO Vincenzo, distretto Torino, 4 alpini.
STRONA Amilcare, id. Vercelli, id. Vercelli.	CHIARADIA Adolfo, id. Sacile, deposito Firenze Sac.
PERONINO Cesare, id. Torino, 3 alpini.	MARTINA Giuseppe, id. Torino, id. Torino est.
SENNI Lorenzo, id. Roma, deposito Frosinone.	VANZAN Ugo, id. Ivrea, id. Roma Pad. P.
FORTE Angelo, id. Castrovillari, id. Cosenza	LA CICCHIUTA Carmelo, id. Bari, id. Bari.
AMERIO Alessandro, id. Padova, id. Roma Pad. R.	MAMMOLI Mario, id. Monza, id. Monza.
BERIZZI Pietro, id. Bergamo, 8 alpini.	SIMONETTI Girolamo, id. Sacile, id. Firenze Ud.
CONESTABILE DELLA STAFFA Giancarlo, id. Perugia, deposito Perugia.	AMATURO Carmine, (B) id. Napoli, id. Napoli.
FERRERO Carlo, id. Torino, id. Mondovì.	CASTELLUCCIO Ersilio, id. Salerno, id. Salerno S
GALEOTA LANZA Luca, id. Nola, id. Nocera	BIANCHI Camillo, id. Varese, id. Varese nord.
	CAMISASSI Alessandro, (B) id. Cuneo, id. Asti.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore, con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62. (*D. L.* 20-10-1918)

MOCCAGATTA Luigi, distretto Torino, deposito Torino est.
MAGNANI Giovanni, id. Genova, id. Novi Ligure
TURBA Guido, id. Novara, id. Novara N.
BISERNI Camillo, id. Milano, id. Milano ovest.
SCARDAPANE Roberto, id. Chieti, id. Chieti.
MOLINARI Giovanni Battista, id. Parma, id. Parma nord-ovest.
NERI Giuseppe, (B) id. Roma, id. Ancona, comando battaglione scuola aviatori.
DE SANCTIS Serafino, (B) id. Sulmona, id. Ancona.
LEVATI Augusto, id. Monza, id. Monza
CANEPA Arturo, id. Milano, reparto mitraglieri Brescia
GANDINI Alessandro, distretto Messina, deposito Messina.
BALLARIO Ugo, id. Casale, id. Alessandria C.
ALBINI Eugenio, id. Roma, id. Torino P.
BOTTA Dario, id. Casale, id. Tortona.
ESPOSITO Luigi, id. Genova a disposizione governo Eritrea.
SFORZA Giacomo, id. Roma, deposito Livorno.
DE ALOYSIO Arturo, id. Macerata, id. Aquila.
FRANCHINI Giuseppe, id. Genova, id. Tortona.
MASI Azzolino, id. Lucca, id. Pisa.
NATALE Pier Fommase, id. Palermo, id. Siracusa.
ORZI Giulio, (B) id. Roma, id. Ancona.

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 20-10-1918)

TUMINO Alfredo, distretto Siracusa, deposito Belluno.	Deposito Treviso.
MASSI Giulio, id. Ancona, id. Fano.	Id. Ancona.
BONANNO Eugenio, deposito Benevento.	Id. Parma sud-ovest.
FANCELLI Guglielmo, id. Frosinone.	Id. Napoli nord.
LA FERLA Rosario, id. Benevento.	Id. Torino ovest.
SPERA Sirio, id. Catanzaro	Id. Napoli nord
GUGLIOTTA Melchiore, distretto Messina, deposito Ravenna.	Id. Benevento.
DOSSOLA Luigi, id. Alessandria, id. Arezzo.	Id. Alessandria A.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi a scelta al grado di capitano, in applicazione degli art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

NORDIO Mario, deposito Chieti Ven.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

LUCERTINI Angelo, deposito Trapani.
LEONARDI Modesto, id. Firenze sud-est.
LOJACONO Vincenzo, id. Messina
BIVONA Attilio, distretto Palermo, deposito Bologna (in servizio scuola militare Modena).

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data: (*D. L.* 13-10-1918).

TOTA Giovanni, (B) deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano ROCCHI Ciro.
BUSACCA Salvatore, distretto Messina, deposito Arezzo.	Id. id. id. MODARELLI Ettore
GIORGI Line, id. Massa, id. Arezzo.	Id. id. id. MICCO Vincenzo.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FIOCCA Ruggero, distretto Venezia, reparto mitraglieri Biat.	Seguirà nel ruolo il capitano FATELLI Giuseppe.
SPALLONE Salvatore, id. Sulmona, deposito Aquila.	Id. id. id. FELICI Luigi.
DE FAZIO Lorenzo, (B) id. Lecce, id. Barletta.	Id. id. id. SALABE' Andrea.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARBONARI Alessandro, distretto Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMERIA Ulisse.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*:

CAU Luigi, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Precederà nel ruolo il capitano MARINI Angelo.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1911, n. 1652: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FLORA Orazio, distretto Salerno, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il capitano ANCONA Bruno.
ZANNETTI Paole, id. Reggio Emilia, id. Lecce.	Id. id. id. PULITI Giulio.
CASU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. DAGA Pietro.
PRESUTTI Giulio, id. Sulmona, id. Perugia.	Id. id. id. RIGONI Vittorio.
FINOCCHI Gustavo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. GADDA Carlo Emilio.
CAMPANELLA Aldo, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. CAMPOSTELLA Giorgio.
SCROFANI Luigi, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. PELLIRONE Biagio.
SCHIFANO Giovanni, id. Lecce, id. Varese nord.	Id. id. id. DI GIOVANNI Raffaele.
TALAZZI Alessandro, id. Ascoli Piceno, id. Massa.	Id. id. id. MAZZELLA Luca.
FARRACE Francesco, id. Campobasso, id. Caltanissetta.	Id. id. id. GIRARDI Giovanni.
GRIFFEY Carlo, id. Padova, 6 alpini.	Id. id. id. MANONI Cesare.
PISANO Salvatore, id. Cagliari, deposito Verona VI.	Id. id. id. TANGINI Attiliano.
FOLCO Matteo, id. Treviso, id. Mondovì.	Id. id. id. TANZARELLA Antonio.
SALVATORE Domenico, (B) id. Brescia id. Brescia.	Id. id. id. FRASSETTO Spartaco Giovanni.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

PACI Paolo, distretto Massa, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il capitano DE CANIA Raffaele.
SEVERI Renato, id. Firenze, id. Piacenza.	Id. id. id. TINAZZI Abele.
SORRENTINI Francesco, deposito Benevento.	Id. id. id. FERRARI Giuseppe.
IACCHINI Vincenzo, id. Potenza.	Id. id. id. FRANCINETTI Davide.
NEGRELLO Antonio, id. Verona Ve.	Id. id. id. RONCHI Goffredo.

Con anzianità [illegible] *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.*

FAUCI Fernando, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il capitano RICCI Roberto:
PEDROLLO Sergio, id. Bergamo.	Id. id. id. OGGIONI Carlo.
VITTORIA Vittorio, id. Lecce.	Id. id. id. BATELLI Pery.
GAETANI Alessandro (B) id. Ancona.	Id. id. id. BACCHETTI Rodolfo.
RUIU Giuseppe, id. Parma nord est.	Id. id. id. CICERONE Paolo Marco Tullio.
SUSNAPO Cristoforo, id. Ivrea.	Id. id. id. GOBBI Mario.

Con anzianità dalla data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918.

PADOVANI Cesare, deposito Milano est.
PICCININI Angelo, id. Verona Ve.
FIASCHI Michele, id. Massa.
CALCATERRA Ercole, id. Catania.
TRAMONTANA Calogero, id. Messina.
CARRARA Luigi, id. Verona Vi.
IODICE Pasquale, id. Salerno C.
BIFFARELLA Giuseppe, id. Palermo C.
MEONI Aldo, id. Gaeta.
GRISANTI Paolo, id. Verona Vi.
MARCHI Giovanni, id. Firenze sud-est.
IENI Tommaso, id. Messina.
RAVETTO Mario, id. Arezzo.
IAPPOLO Vincenzo, deposito Catania.
MOLINA Giovanni, id. Como.
REITANO Manlio, id. Catania.
CATELLI Pier Luigi, id. Brescia.
BOCCARDI Carlo, id. Genova.
MONDINA Luigi, id. Milano ovest.
GUARDIERO Gino, id. Vercelli.
ARGENTERO Stefano, id. Salerno C.
BOSI Giorgio, id. Parma nord-est.
CATERINI Mario, id. Frosinone.
PASSERA Giuseppe, id. Como.
PERAZZONE Modesto, deposito Torino P.
FERRADINI Luigi, id. Como.
VENOSTA Ernesto, id. Bergamo.
SOROLDONI Francesco, id. Mantova.
DI GENNARO Rodolfo, id. Piacenza est.
MORINI Angelo, id. Chieti Ven.
MOTTINELLI Domenico, (B) id. Torino.
PIRONDI Enzio, id. Arezzo.
GAVOTTO Giuseppe (B) id. Brescia.
GHIO Giovanni, id. Trapani.
MAGLIOLA Lodovico, id. Arezzo.
MATTERI Virgilio, id. Milano ovest.
SINIGALLIA Mosè, (B) id. Bologna.
ARTUFFO Giuseppe, (B) id. Brescia.
BUCCIANTE Alessandro id. Aquila.
BARRA Gaetano, id. Palermo C.
DECIO Gaetano, id. Brescia.
ROMERSA Augusto, id. Firenze sud-est.
CEREDA Agostino, id. Milano est.
DEL CURTO Locherio, 5 alpini.
LENOTTI Giovanni, deposito Verona Ve.
VOLPINI Pietro, id. Siracusa.
ZANGARA Vincenzo, id. Torino P.
CERESOLE Enrico, id. Torino P.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1918, n. 1662: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

COLOMBINO Giuseppe, distretto Pavia, deposito Ivrea. — Seguirà nel ruolo il capitano BORTOLAZZI Gino.
MINORE Salvatore, id. Palermo, id. Potenza. — Id. id. id. BENOIT Mario.

Con anzianità 23 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CONSOLI Nicolino, distretto Catania, deposito Ozieri C.
PUCCI Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Ozieri S. — Seguiranno nel ruolo il capitano GAZZARA Pasquale.
DE BLASIO Giuseppe id. Avellino, id. Fano. — Seguirà nel ruolo il capitano LINTAS Francesco.
MAI Arnaldo, (B) id. Pavia id. Palermo. — Id. id. id. CROSTA Cleto.
CARONE Francesco, id. Potenza, id. Palermo P. — Id. id. id. DAMIANI Carlo.
SANTORI Gioacchino, id. Spoleto, id. Napoli nord. — Id. id. id. BARBERA Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con l'anzianità alla data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1918, n. 1662: (*D. L.* 20-10-1918).

BINASCO Alessandro, deposito Torino est.
CHIERICI Giulio, id. Parma sud-ovest.
CASTELLOTTI Federico, id. Varese nord.
STRISIOLI Clinio, id. Piacenza ovest.
BATTISTI Renato, id. Parma nord-est.
DODI Nino, id. Como.
MUSSO Lorenzo, 7 alpini.
PIRELLI Pietro, 5 alpini.
CLOLA Giovanni Battista, 6 id.
BERTUZZI Lorenzo, deposito Cremona.
PEZZA Enrico, id. Milano ovest.
MONTANARI Giovafatto, id. Verona Vi.
GOTTARDI Aroldo, id. Reggio Emilia.
CAVALIERI Raffaele, (B) id. Asti.

ROVERI Decio, deposito Milano ovest
FORTUNATI Luigi, id. Trapani.
DI GIACOMANTONIO Raffaele, id. Parma nord-est.
ODDENINO Giuseppe, id. Roma Pad. R.
REBORATI Felice, id. Bari.
VAGLIO-PRE Rubens id. Salerno C.
ROCCATAGLIATA Carlo, id. Lecce.
GALBIATI Arturo. (B) id. Bologna.
VIANINO Giovanni, id. Trapani.
ZOCCHE Giovanni, (B) id. Bologna.
CAVIGIOLI Riccardo, (B) deposito Napoli
GOVONI Gian Carlo, id. Ivrea
NOVELLI Francesco, id. Milano est.
ANTONUCCI Antonio, id. Firenze Sac
GREPPI Felice, id. Pistoia Beli.
MARCONI Pirro, 6 alpini.
PRIVITERA Sante, deposito Piacenza ovest.
LAGANÀ Andrea, deposito Parma nord-est
TANGIORGI Pietro, id. Ivrea.
CARNASCIALI Catullo, id. Foggia.
GIORDANI Silvio, id. Napoli sud.
CHIRICHINO Giovanni, id. Firenze sud-est.
VALLARIO Michele, id. Firenze sud-est.
TESTA Vittorio, id. Firenze sud-est.
BARBAGLI Renato, id. Savona.
FERRARI Italo, id. Piacenza est.
FANTONI Gino, id. Piacenza ovest
TULLO Damiano, id. Bologna.
CORSINI Luigi, id. Napoli nord.
BRUNELLI Vittorio, id. Massa
CECCHINI Lorenzo, 1 alpini.
ROSSO Francesco, 2 id.
CARASSOLI Cesare, 1 id.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato (*D. L.* 13-10-1918).

PASQUINI Benedetto, distretto Roma, deposito Roma nord-est. — Dal 25 febbraio 1917 al 6 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente PIZZIGANNELLA Filippo.

TORELLI Leone, id. Ancona, 11. Ancona. — Dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHI Costantino.

LO JACONO Emilio, (B) id. Palermo, id. Palermo. — Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CONSOLE Gustavo.

ERVASINI Giacomo, id. Varese, id. Milano ovest. — Dal 19 novembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PAGE Tommaso.

LANCEROTTO Pietro, id. Venezia, id. Roma Pad. P. — Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARBI Carlo.

FELICE Francesco, id. Catania, id. Catania. — Dal 21 gennaio 1917 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SPINOLO Pietro.

PASTORINI Manlio, id. Roma, id. Roma Pad. R. — Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DEODI Torquato.

MARTINELLI Alfonso (B) id. Barletta, id. Bologna. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FIORENTINO Alberto.

SCIOLI Angelo, id. Campobasso, id. Reggio Emilia. — Dal 21 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MOSCHELLA Ignazio.

DI TORRICE Odoardo, id. Frosinone, id. Caserta. — Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE LUTI Claudio.

MANGANIELLO Felice, deposito Napoli sud. — Dal 19 novembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LUCADAMO Francesco.

TAMBURINO Alfredo, distretto Siracusa, deposito Torino est. — Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARROCCHI Luigi.

FINA Costantino, id. Lecce, id. Catanzaro. — Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SAGGESE Giacinto.

SPEDALIERI Armando, id. Catania, in servizio battaglione mil. la territoriale. — Dal 25 novembre 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLIN Battaglia Mario.

MATONE Ugo, distretto Caserta, deposito Piacenza ovest.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ORSI Marcello.
PUCCETTI Rodolfo, (B) deposito Savona.	Dal 25 marzo 1917 al 19 novembre 1916. Seguirà, nel ruolo il tenente SACCHI Edipo.
CATALANO Vincenzo, (b) id. Asti.	Dal 27 giugno 1917 al 26 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente COLLEONI Annibale.
PRATI Giuseppe, id. Avellino.	Dal 15 marzo 1918 al 1° aprile 1918. Seguirà nel ruolo il tenente L'CHERI Bachisio.

MORTALE Giuseppe, tenente, deposito Roma nord-est. — Il decreto luogotenenziale 2 giugno 1918, col quale l'anzianità del sopraindicato ufficiale venne riportata al 27 maggio 1917, è completato nel senso che la decorrenza per gli assegni viene fissata al 1° giugno 1917. (*D. L.* 13-10-1918).

VENOSTA Enrico, tenente deposito Bergamo. — Rettificato il nome come appresso: VENOSTA Ernesto. (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti tenenti appartenenti al ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria e di commissariato sono trasferiti con l'attuale loro grado e l'anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, ai termini dell'art. 23 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 20-10-1918).

CASTELBARCO VISCONTI conte Pier Filippo, tenente distretto Milano, 7 artiglieria fortezza	Con anzianità 4 giugno 1916.
FERRARI Carlo tenente di commissariato distretto Como	Id. 30 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 20-10-1918).

GAY Cesare, distretto Pinerolo, 1 alpini PAGLIA Francesco, id. Torino id. Brà	Deposito Frosinone Id. Ravenna.

SOTTOTENENTI.

BALLARATI Annibale sottotenente distretto Varese, deposito Varese nord. — Promosso tenente con anzianità 22 agosto 1915, e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente QUARTO Gabriello. (*D. L.* 13-10-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1662: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ARCULEO Natale, Tripolitania	Seguirà nel ruolo il tenente TERRANOVA Pietro.
CECIONI Francesco, distretto Livorno, deposito Potenza	Id. id. id. RESTELVINI Paolo.
DEMMA Antonino, id. Cefalù, 11. Plas	Id. id. id. CARLINO Carlo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LORETZ Giovanni, distretto Torino in servizio Tripolitania.	Seguirà nel ruolo il tenente FAZIO Amerigo.
FORZIATI Tommaso, (B) id. Trapani, id. Palermo.	Id. id. id. PACIFICO Ermanno.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VITTORELLI Girolamo, deposito Genova	Seguirà nel ruolo il tenente GONZI Angiolino.
DI MAURO Nicola, distretto Bari, deposito Novara N	Id. id. id. SILVA Ferdinando.
MONTUORI Sebastiano, id. Napoli, 1 autoparco.	Id. id. id. MELE Ferdinando.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *: con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PECILE Giuseppe, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTAGLI Antonino.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OMODEI Guido, distretto Brescia, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIARI Giovanni.
VALLETTA Dante, id. Lecce id. Bergamo.	Id. id. id. BIANCO Pasquale.
PIGNATARO Italo, id. campagna, id. Salerno sud.	Id. id. id. ROMANO Ruggero.
GRAZIA Gaspare, id. Trapani, id. Chieti Ven.	Id. id. id. MAROTTA Guglielmo.
BALDI Baldo, id. Treviso, id. Pistoia Dell	Id. id. id. CENACCHI Carlo.
SALERNO Angelo, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. SEGRE' Edgardo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CONSIGLI Agostino, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFEI Bruno.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FIASCHI Raimondo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBA Feliciano.
PENSA Giovanni, id. Firenze Sac	Id. id. id. GAMBAUDO Giuseppe.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COLITTI Leonilda, deposito Como	Seguirà nel ruolo il tenente TARANTELLI Ernesto
FABRETTI Tullio, id. Genova	Id. id. id. MELLONI Armando.
SARTIRANA Modesto, id. Torino est.	Id. id. id. TROPEA Francesco.
MANDARÀ Carmelo, distretto Siracusa, deposito Catanzaro.	Id. id. id. ARIZZI Pietro.
SABBATINO Luigi, id. Avellino, id. Avellino	id. id. id. MANDILLO Giuseppe.
MARANDO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. VERETTI Pasquale.
GRIMALDI Vincenzo, id. Foggia, id. Brescia.	Id. id. id. FARDELLA Antonino.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

INGHILLERI Enrico, deposito Trapani	Seguirà nel ruolo il tenente LELLI Giovanni.
ZAVATTA Marino, id. Palermo P	Id. id. id. CRISTIANO Matteo.
GRASSI Luigi, (B) id. Savona	Id. id. id. LIFFREDO Francesco.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BUCCIANTINI Dino, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPELLO Luigi.
LOPEZ Carlo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. SEMPLICI Romolo.
ORLANDO Ettore, id. Genova.	Id. id. id. GIAMBARTOLOMEI Arnaldo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

CONTE Giuseppe, distretto Foggia, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCA Stefano.
STORANI Carlo, id. Macerata, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BORSANI Riccardo.
CASCOLO Salvatore, (B) id. Modena, id. Savona.	Id. id. id. GASCHINO Raffaele.

MITTHIOTTI Armando, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPELLIZZERI Giuseppe.
RSE Pier Paolo, id. Sacile, id. Firenze Ud.	Id. id. id. COLOMO Ladislao.
ZIOSI Luigi, id. Campobasso, id Milano est.	Id. id. id. SESOSTRI Edoardo.
VITA Vittorio, id. Benevento id Monza.	Id. id. id. BENZA Mario.
GIERO Gaetano, id. Campobasso, id Forlì	Id. id. id NOVI CHIAVARRIA Roberto.
SORINO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. RAFFAELLI Cesare.
NI Antonio, id. Trapani, id. Lodi	Id id. id. CIOTTA Alfonso.
ROSO Alfredo, (B) id. Bergamo, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARLINI Renato.
FI Francesco, (B) id. Torino, id. Livorno.	
MARINI Marino, id Genova, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GERBOLINI Antonio.
CAREGGI Giacomo, id Lecco, 6 alpini.	Id. id. id. BERTOLA Callisto.
ISSI Gustavo Alfonso, deposito Novara.	Id. id. id. CAPPA Luigi.
SI Letizio, (B) distretto Milano, deposito Asti.	Id. id. id. DELLI FRANCI Alfonso.
RI Domenico, id. Piacenza reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ORLANDI Domenico.
SALLO Vincenzo, id. Caltanissetta, deposito Lucca.	Id. id. id PIZZOLORUSSO Luigi
VIANI Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Siena Rev.	Id. id. id. FUSCO Domenico.
STEFANI Rodolfo, id. Milano, id. Milano ovest	Id id. id. GUGLIOTTA Salvatore.
PARRO Gaetano, id. Palermo, id. Messina	Id. id. id. POZZATI Giovanni,
RINO Giuseppe, id. Palermo, id. Messina.	Id. id. id. SAUCES Giuseppe.
INA Vincenzo, id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. PISANI Gaetano.
IGO Giuseppe, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. id. id. TARASSIO Mariano.
NI Umberto, id. Roma, id. Massa.	Id. id id. SERRA Luigi.
CLETTA Giuseppe. id. Sulmona, id. Pisa.	Id. id. id. PERILLI Francesco.
LI Umberto, id Mantova, id. Chieti Ven.	Id. id. id. FANUCCI Quintilio
NI Giovanni, deposito Catania.	Id. id id. NADALINI Filippo.
NSIO Carlo, id. Alessandria.	Id. id. id. BIAGI Alberto.
ASTI Antonio, id. Catanzaro	Id. id. id. BOTTO Vittorio.
ON Mario, id. Palermo C.	Id. id. id. MICHELIZZA Giuseppe.
ESSI Giacomo id. Firenze sud est.	Id. id. id. MANCA Giuseppe
ALANO Luigi, 5 alpini	Id. id. id CERIANA Pietro.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

Antonio, 5 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Adolfo.
LI ESPOSTI Giovanni, deposito Pistoia	Id. id. id URBINI Cesare.
RANATI Antonio, id. Varese nord.	Id. id. id. GALLO Francesco.
COPIO Carlo Alberto; id. Foggia	Id. id. id. BOCCHIERI Salvatore.
ZICHINO Arnaldo, id. Orieri S.	Id id. id. CIUCCHI Alberto.
ABIOCCA Giovanni, id. Monza	Id. id id. PIOMBINO Giovanni.
RANZA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id TUDINO Tommaso.
Stefano, id. Pavia.	Id. id. id. BOCCIARELLI Cesare
AZZINI Eslodo, id. Lecce.	Id. id id. ROSSI Francesco

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

DI Ciro Menotti, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CATARISANO Mazzini.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

ERIO Ettore, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPI Giuseppe.
ARI Luigi, 7 alpini	Id id. id. POLETTO Girolamo.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918 :

D'ALENA Achille, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente TIMPANI Edoardo.
RAVANELLO Luigi, id. Sacile, id. Perugia.	Id. id. id. VITULLO Filippo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.*

PAGNACCO Mario, deposito Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASELLA Nino.
DI DONATO Angelo, id. Bari.	
GRIBALDO Guido, id. Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente PERDOMINI Ugo.
DARÒ Giacinto, id. Firenze sud-est	Id id. id. ASTOR Salvatore.
GIRALDI Pasquale, id. Parma sud-ovest.	Id. id id. ERCOLANI Alceo.
BRIGNOLE Luigi, id. Bologna.	Id. id. id SONDA Giovanni Battista.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918 :

MONTEVERDE Alfredo, distretto Palermo, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHESE Ettore.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 : *con decorrenza per gli assegni dalla stessa data* :

BRIZZI Bruno, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGANTI Emilio.
SERRA Andrea, id. Monza.	Id. id id. VALLICELLI Giuseppe.
MAZZI Mario, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il tenente FANTINO Mario
BOSCO Angelo, id. mitraglieri Fiat.	
BRIZZI Amedeo, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CAFFAREL Marziale.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918 .

PROSPERINI Camillo, deposito Parma nord-est	Seguirà nel ruolo il tenente VENETUCCI Luigi.
MASSARA Giuseppe, id Aquila.	Id. id. id. BENEDETTINI Enrico.
PIERALLINI Elio, id Firenze Ud	Id. id. id. GIGANTE Mario.
MOLTENI Mario, (B) id. Barletta.	Id. id. id BOERI Giovanni Battista.
GRAZIOLI Giacomo, id. Ascoli Piceno.	Id id id. CONGEDO Guido.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GRATTAROLO Cesare, distretto Alessandria, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMILLERI Paolo.
PREMOLI Severino, (B) id. Cremona, deposito Brescia.	Id. id. id. TECCHI Federico
OTTOLINI Alessandro, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. SOLDANI Mario.
SALADINO Salvatore, id. Cefalù, id. Benevento.	Id. id. id. MANCINI Ostilio.
PINTOR Raffaele, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id QUORTI Roberto.
GARCIN Domenico, id. Pinerolo, 5 alpini.	Id. id id. CALVELLO Nicola.
FARINA Edgardo, id Casale, 6 alpini, comandato corpo aeronautico, deposito aviatori	Id. id. id. GERMANO Giuseppe
DE CARO Carlo, id. Cosenza, deposito Brescia.	Id. id. id. ZIGANI Ugo
NAVARRIA Aurelio, id. Catania, id. Como.	Id. id. id [illegible] Carmine.
RIZZA Gustavo, id. Siracusa, id. Firenze nord-ovest	Id id. id. [illegible]ra Cesare.
MONTEFORTE AUGERI Ernesto, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. FUA' Ido.
ZACCHI Giuseppe, id. Roma, id. Lecco.	Id. id. id. GAMBINO Guglielmo

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

GIOVANDITTO Matteo, (B deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BRITTI Ernesto.
DONADELLI Domenico, id Bari	Id id id GERVASI Alfonso
VENERE Giovanni, id Arezzo.	Id. id. id. GIOVANNELLI Attilio.
PELLEGRINI Luigi, id Aquila	Id. id. id. MANTELLI Giuseppe
GIANOGLIO Fernando.	Id. id. id. TRIVERO Alberto.
REPETTI Luigi, deposito Verona Vc.	Id. id. id. BUSATTO Antonio.

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PADOVANI Silvio, distretto Torino, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BUGLIONI Italo.
D'ASDIA Alfredo, (B) id. Reggio Calabria, deposito Torino.	Id. id id METITIERI Giacomo.
IESI Giuseppe id. Ancona, 5 alpini.	Id. id. id. LA ROCCA Rosario.
AGNINI Oronzo, id Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. SCHIERONI Cesare.
DEL VECCHIO Alfredo, id. Benevento, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BRIOLINI Alessandro.
COPPA Cesare, id. Genova, 3 alpini	Id. id. id. CARLI Carlo
GASTALDI Adelio, (B), id. Bari deposito Savona.	Id. id. id. AMOROSO Amelio.
FABBRI Aurelio, id Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id ZECCARDO Edoardo.
TOSCANI Vincenzo, id. Castrovillari, id. Cuneo.	Id. id. id. PONTI Oreste.
VENTRO Sebastiano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. GUCCIONE Cristoforo.
CARBONI Ruggero, id Cagliari, id. Catania.	Id. id. id. GALLO Francesco.
ZANOTTI Ettore, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id DI BELLO Raffaele.
MASELLI Giacomo, 11 Milano, id. Brescia.	Id. id. id. CECCARELLI Mario.
UGOLINI Ugolino id Firenze, id. Siena.	Id. id. id. RUBBI Alfredo.
GILARDONI Guglielmo, id. Milano, id. Como	Id. id id. CHIARELLO Luigi.
BATTIZZOCCO Annibale, id. Padova, id Roma Pad P.	Id. id id BAIARDI Giuseppe.
FONTE Alfredo, id Reggio Calabria, id Roma Pad. P.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIANNELLI Felice.
MATACCHIONE Luigi, id. Frosinone, id Firenze sud-est.	
PASSARELLI Francesco, id. Campobasso, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPI Oreste.
FIORILLI Francesco, id Benevento, reparto mitraglieri Fiat.	Id id. id FAVRO' Ettore.
LUZZI Giorgio, id. Castrovillari, deposito Ravenna	Id id. id. CAPPARUCCI Ottorino.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FALCO Giovenale, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGNANI Luigi.
GAMBARA Giuseppe, id. Taranto.	Id id. id. PERO Erasmo.
GIANNOTTI Carlo, id. Alessandria A.	Id. id. id. FERRERO Luigi.
MAURIZIO Giovanni, id Roma Pad R.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINCHER Giuseppe
POLO Angelo, (B) id Verona.	
PAFFINI Domenico, id Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BONA Tommaso.
CIPPA Giovanni, id Salerno C.	Id. id. id. ACQUISTO Giovanni.
SASSO Pierino, id. Torino est.	Id id id. IELPO Pietro.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

VIANELLO Urbano, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente LICHERI Bachisio
ABBATERUSSO Liborio, (B) id. Roma.	Id. id. id. GROSSO Carlo.
LORINI Giulio, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ANGELI Adolfo
SALMASI Aristide, id. Lecce	
BOLTER Gaetano, id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRETTI Giovanni.
DE REGIBUS Cesare, 8 alpini.	Id. id. id. INGRALDI Vito.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PENNATI Carlo, reparto mitraglieri Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente DE BONI Luigi
POMPONI Lamberto, deposito Chieti. — Id. id. id. CAFIERO Vincenzo.
SALSA Serafino, id. Aquila. — Id. id. id. FUCCI Luigi.
OTTANI Antonio, id. Como. — Id. id. id. PASTORIO Giovanni.

MIZZA Luigi, id. mitraglieri Brescia.
MILANESI Innocenzo, id. Parma sud-ovest — Seguiranno nel ruolo il tenente BELGRANO Andrea.

SERRA Giuseppe, id. Tortona. — Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Paolo.
LATTUADA Alessandro, id. Perugia — Id. id. id. TOSONI Ernesto.
CRISONÀ Domenico, id. Pistoia. — Id. id. id. FINAZZI Carlo.
BUCCI Menotti, id. Napoli sud — Id. id. id. GHELLO Giovanni.
MARLIANICI Francesco, id. Ravenna. — Id. id. id. FORGHIERI Eugenio.
GLORIA-LANZA Riccardo, id. Lodi.
DEL TERRA Renato, id. Milano est. — Seguiranno nel ruolo il tenente RUFFETTA Alfredo.
FARO Angelo, id. Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente BERTINI Alemanno.
FACCIOLI Giuseppe, 4 alpini. — Id. id. id. DALMASO Ettore.
BUCCI Dante, deposito Brescia. — Id. id. id. MARCHETTI Giovanni Battista.
ARPINI Francesco, id. Aquila — Id. id. id. LORENZETTI Tommaso.
FIORAVANTI Ugo, id. Massa. — Id. id. id. CHERUBINO Francesco.
DELLA CIOPPA Giovanni, id. Napoli nord — Id. id. id. CORBELLA Enrico
BEVILACQUA Ugo, id. Perugia. — Id. id. id. PINI Giovanni.
BLANDO Cesare, id. Napoli sud. — Id. id. id. LANSI Francesco.
LARESE Felice, 3 alpini — Id. id. id. GHIRINGHELLI Cesare
MARTINI Emidio, deposito Firenze Ud. — Id. id. id. CIAMPELLA Renato.
CRESPI Pietro, id. Savona — Id. id. id. GATTO Empedocle.
CURCIO Nicasio, id. Torino. — Id. id. id. RUBINI Rubino.
CARRA Edgardo, id. mitraglieri Brescia. — Id. id. id. EOLI Oreste.
ANDRIOLA Nicola, id. Cosenza — Id. id. id. VENUTI Italo.
AMATO Attilio, id. Nocera — Id. id. id. BEGHI Raffaele.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

IODICE Vincenzo, deposito Catanzaro — Seguirà nel ruolo il tenente SANGUINETTI Achille.
MASULLO Pasquale, id. Ascoli Piceno. — Id. id. id. RESTELLI Alberto.
GEMELLI Virgilio, id. Chieti. — Id. id. id. NAITANA Pietrino.
MANFREDI Luigi, id. Massa. — Id. id. id. LUPI Aristodemo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

D'AQUINO Francesco, deposito Monza — Seguirà nel ruolo il tenente BERTASINI Giuseppe
POLITANO Mario, reparto mitraglieri Fiat. — Id. id. id. CARON Francesco
BUSSOLINO Luigi, id. id. Brescia. — Id. id. id. LOSCHIAVO Alessandro.
FONTEBASSO Mario, id. id. Brescia. — Id. id. id. SIRONI Natale.
VENTURI Luigi, 1 alpini. — Id. id. id. ROCCO Lodovico.
FRIGENI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia. — Id. id. id. TRIPODI Edoardo.
CERE Arturo, id. id. Fiat. — Id. id. id. GIORGETTI Giorgio.
CASTELLANO Francesco, 4 alpini — Id. id. id. ALBERTINI Giuseppe
MALTESE Michele, reparto mitraglieri Torino — Id. id. id. MAFFIOLI Edgardo.
CORNEO Carlo, deposito Vercelli — Id. id. id. CERESETO Luigi
CARRA Aroldo, id. Nocera — Id. id. id. ROTONDO Giovanni.
CORTESI Alessandro, id. Bologna. — Id. id. id. MARCHI Cesare.
MONTICONE Giuseppe, id. Torino P. — Id. id. id. LEVIS Renato.
GALLO Giuseppe, id. Trapani. — Id. id. id. RIGATTIERI Ernesto.
PUGELLI Renato, id. Roma sud-ovest. — Id. id. id. AVOGADRO Ulisse

ARATA Pietro, deposito Reggio Emilia LUCI Pietro, id. Novara GARGIULO Alberto, id. Frosinone	Seguiranno nel ruolo il tenente VERDI Ercole
GUIZZI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia CIPOLLA Innocente, deposito Milano ovest VIGONI Dino, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente CAGGIATI Carlo id. id. id. COPERONI Marcello id. id. id. GARASIO Camillo.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PALAZZINO Mario, deposito Piacenza ovest CAMINITI Sante, reparto mitraglieri Torino PALUZZI Nazzareno, deposito Modena	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAMBRETTO Fortunato id. id. id. MISELLI Aldo id. id. id. RAMARRO Giacomo

Con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BAZZANA Siro, 5 alpini. MURGIA Cesare, deposito Messina. LACCARINO Ugo, id. Cosenza. BELLIA Salvatore, id. Ancona. PENNISI Giuseppe, id. Parma nord-est TOSCAN Luigi, id. Mantova. MOSCA Tancredi, id. mitraglieri Fiat. REOLON Giuseppe, 5 alpini. LOTTO Domenico, deposito Macerata. BRESCIANINO Alessandro, 5 alpini. CHIAPPINI Ettore, deposito Macerata. FOLLETTI Carlo, id. Macerata. PASCON Giovanni, id. Girgenti. RE Giuseppe, id. Novi Ligure. RICCI Antonio, id. Novara V sud. CARINI Angelo, id. Novara V sud. RUFFINO Alberto, id. Girgenti. GIARDINA Giuseppe, id. Benevento. TISSI Adriano, id. Palermo C. ZANETTI Antonio, 7 alpini. CRISTOFANI Giuseppe, deposito Palermo C. MEGA Domenico, id. Genova. CASTELLI Gennaro, id. Cremona. CASALINI Gabriele, id. Cremona. BALDINI Spartaco, id. Siena. MANARDI Emilio, id. Novara V sud. CALDERAZZO Emerigo, id. Chieti. TOSELLI Pietro, id. Ancona. BATTISTONI Giuseppe, id. Salerno. SAVONA Sebastiano, id. Macerata. CHIURAZZI Ettore (B), id. Barletta. TOSONE Arcadio, id. Taranto. CESARI Federico, id. Novara V sud. PIVA Romano, id. Roma Pad. P. CARUSO Vincenzo, id. Macerata. CIARDO Biagio, id. Napoli sud. DONI Giuseppe, id. Modena. PRADA Arnaldo, id. Cosenza. SERGI Aurelio (B), id. Torino. CARUGHI Alberto, (B) id. Torino. GIORGI Cesarino, id. mitraglieri Torino. BERRATO Guglielmo, id. Caserta. COLOMBO Attilio, (B) id. Torino. MILANESE Igino, id. Cremona.	CASTELLANO Vincenzo, deposito Bari STEFANILE Giulio, id. Cremona. BRIGHETTI Ildebrando (B), id. Torino FABBRIS Vittorio (B), id. Torino. TURRIS Adolfo, id. mitraglieri Fiat. BONFINI Geremia, 7 alpini. MORINI Antonio, 5 id. IANNELLI Giuseppe, deposito Foggia. RUGGERI Annunziato, id. Ancona. TERRACCIANO Nicola, id. Parma sud-ovest ARGANO Pietro, 2 alpini. AFFATICATI Silvio, deposito Cosenza. BONA Giovanni Battista, id. mitraglieri Fiat. CAMPIOLI Ezio, id. Reggio Emilia. ZAMBIANCO Antonio, id. Lecce. PEZZINI Cristoforo, id. Gaeta. PERUZZI Gabriano, id. Cremona. ROSSI Domenico, id. Varese. FEDI Alfredo, id. Macerata. ZARA Guglielmo, id. Bra. TACCHINI Carlo, id. Parma nord-est. VACIRCA Antonio, id. Verona VI. VENTOLA Luigi, id. Massa. SIVORI Antonio, id. Genova. MAZZOLI Ermanno, id. Salerno C. SCIANNA Domenico, id. Genova. CASELLATO Giulio, id. Novara V sud. VILLA Giuseppe, id. mitraglieri Torino. RAMON Alessandro, id. Pisa. MALAGIGI Mario, id. Pavia. SECOLO Alessandro, id. Firenze Ed. MARONATI Giovanni, id. Cremona. RIZZI Luigi, id. Cremona. VUAN Angelo, id. Cremona. MINOTTI Ettore, 5 alpini. GUARCHIONI Enrico, deposito Reggio Emilia. GALLINI Mario, id. Alessandria A. IMBIMBO-Altobello, id. Savona. ANZANELLO Giuseppe, id. Cremona. TADIONO Vittorio, id. Firenze nord-ovest. CERULLI Dante, id. Palermo C. COFANO Vito, id. Ascoli Piceno. PACINI Pasquale, id. Macerata. SCOVA Giovanni, id. Caserta.

OSTORERO Alberto, deposito Chieti Ven.
SIBALDI Armanno, id. Ancona.
PINTO Mario, id. Bari.
CIMARA Filippo, id. Gaeta.
VERONA Umberto, id. Reggio Emilia.
LORENZINI Angelo, id. Ancona.
GHIGLIOTTO Bartolomeo (B), id. Livorno.
BIAGIONI Bruno, 7 alpini.
VENTURI Nino, (B) deposito Savona.
PESENTI-ROSSI Pietro, id. Novi Ligure.
GIORGI Giovanni, 5 alpini.
PERRELLI Flavio, deposito Napoli nord.
FRACCON Luigi, 7 alpini.
SANDINO Pietro, deposito Chieti.
CASTALDI Giuseppe, id. Alessandria A.

Con anzianità 15 giugno 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio* 1918:

ERCOLE Giuseppe, deposito Firenze nord-ovest.
DE ROSSI Tito, id. granatieri Parma.
CICCONE Gabriele, reparto mitraglieri Brescia.
MORMILE Italo, deposito Livorno.
CALIENDO Fiore, id. Lodi.
TORRICELLI Enrico, id. Brescia.
CONTÙ Ernesto, id. mitraglieri Brescia.
BONAVIA Silvio, (B) id. Bologna.
GIUTTINI Gaudenzio, id. Brà.
RAGGI Italo, id. mitraglieri Torino.
SCHIAFFINO Giovanni Battista, id. Livorno.
MALERBA Giuseppe, id. Pavia.
PAGLIARINI Carlo, id. mitraglieri Brescia.
SANTAMARIA Enrico, id. Brà.
EVA Filippo, id. Brescia.
STRAMANDINOLI Ezio, id. Livorno.
TAMMARO Gaetano, id. Tortona.
BONESCHI Mario, id. Forlì.
CARISTIA Umberto, id. Chieti.
SORRENTINO Umberto, id. Genova.
PETRONI Renato, id. Livorno.
DI PIETRO Nicola, id. Milano est.
GUIDI Carlo (B), id. Torino.
FRANCESCHI Adelchi, id. mitraglieri Brescia.
MAFFEI Federico, id. Bari.
MARTINELLI Claudio, (B), id. Ancona.
CAMPI Pietro, id. mitraglieri Brescia.
TOGNELLI Alfredo, id. Modena.
TADDEI Galliano, id. Novara.
GUIDO Giuseppe, id. Bari.
PENNESE Angelo, id. Massa.
PIEROTTI Gustavo, id. Roma sud-ovest.
ARDIZZONE Salvatore, id. Gaeta.
DANIELI Giuseppe, id. Verona Vi.
BAGNI Giuseppe, id. Brescia.
ERCOLANI Rolando, id. Brescia.
CUCCONI Luigi, id. Torino est.
GUARNIERI Ugo, id. Macerata.
RUSSO Salvatore, id. Caltanissetta.
MORAIA Marcello, id. mitraglieri Brescia.
BAGNOLI Carlo, id. Brescia.
SPAGGIARI Ugo, id. Massa.
VICINANZA Crescente, (B) id. Barletta.
BERUTTI Marcello, id. mitraglieri Brescia.
NAPOLI Ermanno, id. Novi Ligure.
ZANOTTI Alessandro, id. Macerata.
VITTA Leopoldo, id. Ancona.
ZANGHERINI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
DELLA PACE Luigi, deposito Ancona.
BOTTONI Ugo, id. Brescia.
MARADEI Sante, id. Torino ovest.
ORLANDO Alberto, id. Brescia.
BEARZOTTI Armando, id. Aquila.
DE LONGIS Giovanni, id. Cremona.
SANTINI Otello, id. Arezzo.
BONGIOVANNI Paolo.
ROSSI Giovanni, deposito Cosenza.
COLARUSSO Carlo, id. Ancona.
DRAGHI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
CAPPITELLI Gaspare, id. Torino P.
ZOCCHI-RAMAZZI Ernesto, id. mitraglieri Brescia.
BOTTIGLIERI Giuseppe.
SPAGNOLINO Clodovco, (B) deposito Livorno.
BASCIANO Saverio, id. Taranto.
PASSAGLIA Giuseppe, id. Novara V sud.
BERTOLINO Giovanni, id. Ravenna.
TRAVERSO Edoardo, (B) id. Barletta.
CALI' Giovanni, id. Ravenna.
ANGELETTI Nazzareno, id. mitraglieri Torino.
BEVILACQUA Attilio, id. Napoli nord.
BUCATER Guglielmo, id. Messina.
CERBONE Carlo, id. Bari.
PACCANI Umberto (B), id. Barletta.
AGOSTINI Filiberto, id. Reggio Calabria.
FARAONE Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
CONSOLI Luigi, id. Salerno S.
VILLANTI Eugenio, id. Cuneo.
PIZZI Benedetto, id. Lodi.
MORO Ferruccio, id. Taranto.
MOSCA Gaetano id. Torino P.
PORCELLINI Ernesto, id. Milano est.
FERLA Adalgiso, id. Novara V sud.
MORABITO Demetrio, id. Novara V sud.
VELARDI Alberto, id. Potenza.
LIBRERA Angelo, id. Lodi.
VENTURINI Ambrogio, id. Massa.
RAVIZZOTTI Ercole, id. Napoli sud.
LIETTI Giovanni, (B) id. Brescia.
FERRARIO Pietro, id. Bari.
COLIZZA Ugo, id. Firenze Ud.
SPEZIALE Pietro, id. Siracusa.
LANA Cesare, id. mitraglieri Fiat.
AGOSTINI Giuseppe, id. Lecco.
VALSESIA Carlo, id. Ancona.
ROGGIERO Carlo Luigi, id. Pistoia Bell.
GORLA Angelo, id. Firenze nord-ovest.

TORRERI Ettore, 1 alpini.
CALEMBRUN-MERCURE Cesare, deposito Parma sud.-ovest.
CARLIZZA Francesco, id. Ascoli Piceno.
CAROSI Enrico, id. mitraglieri Brescia.
DOSSENA Silvio, id. Torino.
BETTINI Alberto, id. Macerata.
BORGINI Carlo, (B) id. Barletta.
FOSSATI Angelo, id. Forlì.
MONNET Ernesto, id. Benevento.
GRIMALDI Pasquale, id. Forlì.
MAIELLI Michele, id. Ascoli Piceno.
GORI Celestino, id. Forlì.
BERTOLÈ Mario, id. Mantova.
DE POMPEIS Camillo, id. Livorno.
STRIZIOLI Giacomo, id. Siena Trev.
BICELLI Cesare, id. Gaeta.
MIGLIOSI Primo, id. Macerata.
DI MARZO Pasquale, id. mitraglieri Brescia.
TORSOLI Ovidio, id. Novara N.
PINOTTI Sergio, id. Brescia.
SPAGGIARI Alfredo, id. mitraglieri Torino.
TOZZOLI Elio, id. Avellino.
DI ZONNO Michele, id. Torino P.
ROLI Ferruccio, id. Torino P.
COLEIN Oscar, id. Chieti.
IONA Federico, 7 alpini.
ESMANECK Attilio, deposito Piacenza est.
D'AMORE Giovanni, (B) id. Torino.
PARODI Paolo, id. Forlì.
ERRIQUEZ Lorenzo.
PIANCA Giovanni, deposito Torino P.
SPINA Antonio, id. Napoli nord.
DONADELLI Mario, id. Avellino.
BARACCHI Mario.
CADDEO Giovanni, deposito Piacenza est.
CIPPARONE Pasquale, id. mitraglieri Brescia.
MARZORATI Luigi, 5 alpini.
BETTINI Mario, deposito Ozieri S.
RICCARDI Vittorio, id. Ancona.
BRIGIDI Guido, id. Brescia.
DELFINO Giovanni, 4 alpini.
FORNARA Andrea, reparto mitraglieri Brescia.
RONCALI Luigi, 2 alpini.
CARPANETO Raffaele, deposito Avellino.
PIZZI Augusto, reparto mitraglieri Brescia.
PIERACCINI Corrado, deposito Reggio Emilia.
SIMONETTI Gastone, id. mitraglieri Fiat.
DROGHETTI Giancarlo.
PINOTTO Gino, deposito Piacenza est.
CAVALIERE Arnaldo, id. Spoleto.
ROSINA Bernardo, (B) id. Torino.
CASTAGNA Francesco, 3 alpini.
CARLECCHI Gino, deposito Napoli nord.
MANNUCCI Angelo, id. Forlì.
MENCARELLI Pietro, id. Pistoia.
MARZOCCHI Virgilio, id. Forlì.
COLOMBO Angelo, id. Foggia.
ERQUITELLA Domenico, id. Firenze Sac.
SANGALLI Giovanni, 5 alpini.
CIULLA Giulio, deposito Massa.
MAINI Carlo, id. Piacenza est.
BORRIERO Antonio, id. Aquila.
QUAGLIA Angelo, id. Aquila.
VELTRONI Giorgio, 7 alpini.
ENDRON Enrico, deposito Parma sud-ovest.
DURANTE Mario, id. Ancona.
SOLLIMA Giuseppe, id. Alessandria C.
LUZZI Enrico, id. Forlì.
ANZANI Piero, id. Parma nord-est.
CERONI Leonardo, id. Brescia.
D'AMBRA Michele, id Tortona.
CASTAGNO Antonio, id. Novara N.
ALTIERI Adolfo, id. mitraglieri Brescia.
DE CUPIS Ettore, id. Firenze nord-ovest.
BRESCI Gino, id. mitraglieri Brescia.
INTRANUOVO Raffaele, id. Parma sud ovest.
GABRIELLI Luigi, id. Bari.
PARESCHI Raoul, id. Parma sud-ovest.
BUFO Domenico, id. Parma sud-ovest.
GASBARRI Alberto, id. Caserta.
BANFI Michele, id. Firenze nord-est.
CICERI Carlo, id. Macerata.
ARIOTI Arturo, (B) id. Torino.
PAVESI Renato, id. Torino P.
SATTIN Angelo, 3 alpini.
COCUZZA Nadir, deposito Varese nord.
SAGGIORO Sante, id. Piacenza est.
GUARAGNA Francesco, id. Gaeta.
DONEDDU Costantino, id. Parma sud-ovest.
VARIA Gaspare, id. Cuneo.
PIGAL Antonio, id. Ravenna.
JAN Enrico, id. Parma sud-ovest.
GASCIARINI Vittorio, id. mitraglieri Brescia.
SCHIRATO Francesco, (B) id. Livorno.
COSTA Antonio, id. Brescia.
CURRADI Alessandr., (B) id. Savona.
GASPERI Dino, id. Massa.
POZZI Arnaldo, id. Taranto.
BARILLI Manlio, 3 alpini.
ALLEGRI Giuseppe, 1 id.
COLANTONI Eugenio, deposito Aquila.
SADA Lodovico, 1 alpini.
RENGA Salvatore, deposito Genova.
DE BERNARDINIS Ettore, id. Chieti.
GROSSI Virginio, 3 alpini.
GIORGI Marino, deposito Avellino.
BAFFA Manlio, id. Genova.
PASQUALUCCI Francesco, id. Genova.
CAPIETTI Egidio, 5 alpini.
CIRINCIONE Ettore, deposito Napoli sud.
DEVOTI Egisippo, 2 alpini.
DE SILVESTRO Vincenzo, deposito Chieti.
QUARANTELLI Emilio, id. Genova.
MASCHERPA Cesare, id. Ferrara.
CARAMELLA Giuseppe, (B) id. Savona.
MARCHI Mario, id. mitraglieri Torino.

Con anzianità 20 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SCHIRO' Artanasio, distretto Palermo, deposito Cuneo.
RANALDI Dante, id. Frosinone, id. Viterbo.
PERTICA Francesco, id. Savona, 5 alpini.
FACCINI Luigi, distretto Ravenna, deposito Piacenza ovest.
ALTOBELLI Francesco, id. Caserta, id. Cosenza.
CAPALDO Francesco, id. Avellino, id. Aquila.

Con anzianità 21 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

TRISTANI Carlo, distretto Ivrea, deposito Firenze sud-est.
MILAN Carlo, id. Pavia, 5 alpini.
ZINZI Vittorio, id. Catanzaro, deposito Arezzo.
BOTTAZZINI Luigi, id. Casale, id. Vercelli.
DE SANCTIS Attilio, (B) id. Pesaro, id. Barletta.
FORNASARI Sergio, id. Rovigo, 6 alpini.
TROMBETTA Mario, id. Roma, reparto mitraglieri Torino.
TROMBETTI Guido, (B) id. Roma, deposito Roma.
CARUANO Carlo, id. Varese, id. Piacenza ovest.
GIANNOTTI Levino, id. Torino, 3 alpini.
MELIS Dante, distretto Cagliari, deposito Ozieri
DEVOTO Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.
DE AMBROGIS Secondino, id. Casale, id. Alessandria A.
TOMMASINI Arduino, id. Roma, id. Frosinone.
RONCHAIL Giuseppe, id. Cuneo, 1 alpini.
TEMPORINI Ercole, id. Torino, 3 id.
BELLINI Leonida, id. Reggio Emilia, 5 id.
MARINI Filippo, id. Brescia, 5 id.
CARRER Pietro, (B) id. Firenze, deposito Livorno.
FERRETTI Corrado, id. Ancona, 5 alpini.
BARRESI Salvatore, (B) id. Catania, deposito Roma.
ZOTTOLI Giampietro, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
CAZZANI Luigi, id. Pavia, 5 alpini.
NOLBA Mario, id. Palermo, deposito Novara V sud.
CRISTIANI Enrico, id. Milano, id. Roma sud-est.
MOLA Pio, id. Roma, battaglione aerostieri.
DALLE MOLLE Antonio, id. Vicenza, 5 alpini.
TORRIANI Tullio, (B) id. Roma deposito Roma.
GHIONE Giovanni, id. Ivrea, id. Ivrea.
MONTI Angelo, id. Milano, granatieri Parma.
TOMMASI Sante, id. Vicenza, 6 alpini.
DE PETRIS FRAGGIANNI Orazio, id. Napoli, deposito Roma nord-est.
D'ASSISTI Giuseppe, id. Foggia, id. Taranto.
OLTOLINA Giosuè, id. Monza, granatieri Parma.
VITALINI Erminio, id. Lecco, 5 alpini.
RICCI Riccardo, id. Forlì, 3 id.
PANFIN Ubaldo, id. Arezzo, deposito Firenze nord-ovest.
ORSONI Marino, id. Bologna, id. Pistoia Bell.
BARBIERI Mario, id. Brescia, 5 alpini.
DE VERDCAI Ugo, id. Brescia, 5 id.
ROMARO Vasco, id. Padova, deposito Roma Pad.
SCANZETTA Gaudenzio, id. Novara, 4 alpini.
CAVICCHINI Rinaldo, (B) id. Mantova, deposito Savona.
VALOBRA Mario, distretto Torino, 3 alpini.
SALA Edoardo, id. Sondrio, 5 id.
MELISURGO Francesco, id. Roma, deposito Mondovì.
MARINI Francesco, id. Brescia, 5 alpini.
MAJELLARO Raffaele, id. Bari, deposito Bari.
ERCOLANI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.
VOLPI Pietro, id. Bergamo, 5 alpini.
BARONE Giuseppe, id. Ancona, deposito Fano.
PUGLIESE Michele, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
POLI Teodorico, id. Brescia, 5 alpini.
BINAGHI Pier Francesco, id. Varese, 5 id.
POLACCO Arrigo, id. Mantova, granatieri Parma.
BONCI Gino, id. Bologna, 3 alpini.
VALLARO Paolo, id. Genova, 1 id.
BARILLARO Nicodemo, id. Reggio Calabria, deposito Cosenza.
GENNARO Amos, id. Padova, 7 alpini.
MAZZONI Ettore, id. Ferrara, deposito Ferrara.
NATALI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
MARAGNOLI Carlo, id. Piacenza, granatieri Parma.
MAGENTA Marcello, id. Roma, deposito Torino est.
RICCIO Ferdinando, id. Torino, 4 alpini.
CALLIGARIS Lodovico, id. Torino, 1 id.
POLI Gino, id. Torino, 4 id.
LANZETTA Raffaele, id. Foggia, 6 id.
DALMASSO Mario, id. Torino, 3 id.
GAROFALO Giovanni, id. Bari, deposito Bari.
TETTAMANZI Gabriele, id. Como, 4 alpini.
ROMARO Domenico, id. Padova, deposito Barletta.
LASSANDRO Nicola, id. Taranto, id. Cremona.
BIANCHI Enrico, id. Novara, 7 alpini.
CIPOLLA Ernesto, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
FUSI Gaetano, id. Milano, 6 alpini.
DAZZI Giuseppe, id. Varese, 4 id.
RICCI DIDIO Nicola, id. Milano, 6 id.
IORI Francesco, id. Ancona, deposito Foggia.
PERDUCA Renato, id. Voghera, 4 alpini.
PACI Giorgio, id. Pesaro, deposito Fano.
PALAZZUOLI Vittore, id. Siena, id. Modena.
ALBERTI Luigi, id. Milano, 2 alpini.
POGGIO Giuseppe, id. Savona, 1 id.
PASSALACQUA Antonio, id. Messina, deposito Arezzo.
GALLEANO Andrea, id. Torino, 4 alpini.
GALASSI Renato, id. Bologna, deposito Aquila.
BRIDA Bernardo, id. Torino, 4 alpini.
ASPESI Alessandro, id. Novara, deposito Novara N.
LIVERANI Enzo, id. Bologna, id. Parma sud-ovest.

MORANDO Achille, distretto Savona, 5 alpini.
CRISTOFARI Giuseppe, id. Vicenza, 2 id.
PARODI Armando, id. Voghera, 1 id.
VERTOVA Giacomo, id. Milano, 5 id.
CILIBRASI Filippo, id. Cefalù, deposito Novara V sud.
PICCOLI Armando, id. Verona, 6 alpini.
PRATESI Orazio, id. Firenze, deposito Pistoia.
MARINONI Luigi, id. Milano, 6 alpini.
MIRA Luigi, id. Lecco, 7 id.
TAMBERI Flaminio, id. Livorno, deposito Avellino.
RUGGERI Giulio, id. Cremona, 8 alpini.
FREDA Enrico, id. Milano, deposito granatieri Roma.
TORMENE Corradino, id. Venezia, 8 alpini.
PEDRANA Giovanni, id. Novara, deposito Novara N.
SCHIAPPARELLI Luigi, id. Torino, id. Torino est.
CASTALDI Michele, id. Nola, id. Nocera.
RAFFAELE Vincenzo, id. Torino, 7 alpini.
ROSATI Umberto, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
IOVANE Mario, id. Milano, 7 alpini.
MARTINI Alfredo, id. Lucca, 8 id.
ROMANO Giorgio, id. Catania, deposito Catania.
COSTAGLI Stefano, id. Pistoia, id. Mondovì.
ROSTAGNO Angelo, id. Cuneo, id. Massa.
ARBORE Camillo, id. Barletta, id. Bari.
DUCCI Emanuele, id. Livorno, id. Verona Vi.
CASONATO Romolo, id. Vicenza, 6 alpini.
PREGNOLATO Giovanni, id. Rovigo, 7 id.
NEBIOLO Ambrogio, (B) id. Casale, deposito Barletta.
LOVECCHIO Luigi, (B) id. Bari, id. Roma.
BENCINI Enzo, id. Livorno, id. Como.
SANSONI Icilio, (B) id. Siena, id. Roma.
PARODI Nicola, id. Roma, id. Perugia.
D'ANNIBALE Ercole, id. Teramo, 7 alpini.
FONTANA Giuseppe di Pietro, id. Brescia, deposito Torino est.
ALLIOD Pietro, id. Torino 6 alpini.
TURCHETTO Tullio, id. Como, deposito Perugia.
RUSTICHELLI Pietro, id. Ravenna, id. Forlì.
FAILLA Vito, id. Catania, id. Torino est.
MATTEUCCI Nicola, id. Ravenna, id. Ravenna.
DE SANTIS Arnaldo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
SERGIO Ferdinando, id. Messina, id. Ferrara.
GRAZIADEI Marco, id. Torino, id. Torino P.
REDIVO Pio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FRANZOSINI Mario, id. Novara, id. Novi Ligure.
LANFRANCO Enrico, id. Savona, id. Tortona.
CERESA Carlo, id. Pavia, id. Torino P.
SIMONETTI Mosè, id. Treviso, id. Siena Trev.
DE LUCIA Silvio, id. Caserta id. Catanzaro.
SERTORIO Giancarlo, id. Genova, id. Vercelli.
CANORO Alfredo, id. Bari, id. Bari.
FORLANI Francesco, id. Varese, id. Varese nord.
CARUSO Salvatore, id. Catania, id. Catania.
BORA Giuseppe, id. Treviso, id. Siena Trev.
MASTRANDREA Leonardo, id. Bari, id. Bari.
LA SPADA Giuseppe, distretto Messina, depo it. Catania.
PAPARO Cosimo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
MASSARA Aminto, id. Novara, id. Novi Ligure.
BELTRAND Cesare, id. Vercelli, id. Ivrea.
CAPPONI Piero, id. Ascoli Piceno, id. Reggio Emilia.
IMPERIALI Demetrio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
PELANDI Ugo, id. Bergamo, id. Novi Ligure.
GIORDANO Giuseppe di Domenico, id. Bari id. Bari.
CARIATI Mario, id. Milano, id. Como.
MADIO Lorenzo, id. Bari, id. Cremona.
BERGAMASCHI Mario, id. Novara, id. Ivrea.
MANZONI Giovanni, id. Torino, id. Torino P.
CECCHI Davide, id. Lucca, id. Pistoia.
TRAINA Guglielmo, id. Sacile, id. Firenze Sac.
VANNI Umberto, id. Forlì, id. Siena Trev.
LELLI Emidio, id. Sassari, id. Chieti Ven.
MAGNALDI Giovanni, id. Cuneo, id. Ancona.
UGHETTO Umberto, (B) id. Torino, id. Roma.
ODIFREDDI Teresio, id. Cuneo, id. Ancona.
MANTELLI Giovanni Battista, id. Cremona, id. Cremona.
SIGGIA Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo C.
D'ACHILLE Gino, id. Lucca, id. mitraglieri Torino.
RENZI Paolo, id. Gaeta, id. Caserta.
SALVATORE Ottavio, id. Napoli, id. Napoli nord.
SANCHINI Giovanni, id. Forlì, id. Ancona.
SAINI Franco, id. Savona, id. Savona.
TAVERNA Salvatore, id. Vercelli, id. Novara N.
PONTI Angelo, id. Milano, id. Monza.
REPETTO Aurelio, id. Genova, id. Tortona.
CALIGARIS Ireneo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
DE FELICE Antonino, id. Messina, id. Catania.
PIALORSI Gerardo, id. Brescia, id. Reggio Emilia.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Bergamo, id. Ivrea.
FIANO Gilberto, id. Ferrara, id. Ravenna.
CARACCHINI Silvio, id. Perugia, battaglione presidiario.
MASETTI Luigi, id. Ravenna, deposito Ravenna.
ROSA Ferdinando, id. Pavia, id. Ivrea.
PECORINI Renzo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
TOSI Virgilio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
CASTIGLIONI Mauro, id. Varese, id. Novara V sud.
D'AVANZO Michele, id. Foggia, id. Roma sud-ovest.
BALUGANI Guglielmo, id. Cagliari, id. Ravenna.
MANFREN Domenico, id. Treviso, id. Siena Trev.
REGHINI Ugo, id. Treviso, id. Pistoia Bell.
BAVARESCO Luigi, id. Treviso, id. Siena Trev.
LECCHI Fermo, id. Bergamo 6, alpini.
BISCHI Quadrato, id. Pesaro, deposito Fano.
NORSA Gustavo, id. Padova, id. Parma nord-est.
VERRANDO Carlo, id. Torino, id. Varese nord.
ROMAGNOLI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.

COCCO Carmelo, distretto Catania, deposito Catania.
SCARPA Luciano, id. Venezia, id. Roma Pad. P.
AIELLI Attilio, id. Ancona, id. Cremona.
PIERMANI Corrado, id. Roma, id. Massa.
RIZZARDO Giuseppe, id. Treviso, id. Siena Trev.
DOSI Gino, id. Sacile, id. Firenze Sac.
CICOGNANI Mario, id. Ravenna, id. Ravenna.
GIULIANI Luigi, id. Bergamo, id. Monza.
IACOANGELO Gino, id. Napoli, id. Napoli nord.
MARTINELLI Pietro, id. Siena, id. Reggio Emilia.
PONTICELLI Guido, id. Napoli, id. Novara.
PASCOLI Vittorio, id. Forlì, id. Forlì.
PAOLANTONIO Giacinto, id. Chieti, id. Chieti.
DE TOMA Salvatore, id. Bari, id. Firenze nord-ovest.
MORAGLIA Vittorio, id. Savona, id. granatieri Parma.
RICCI Luigi, id. Macerata, id. Benevento.
CHIAMENTI Luigi, id. Milano, battaglione dirigibilisti.
THOMON Guglielmo, id. Casale, deposito Firenze Sac.
GADDO Giovanni, id. Vercelli, id. Verona Ve.
FIACHETTI Enrico, id. Torino, id. Varese nord.
SCARPA Giovanni, id. Venezia, id. Roma Pad. P.
RUSSO Domenico, id. Catanzaro, id. Roma nord-est.
VALENTE Michele, id. Savona, id. Forlì.
LA SALA Pasquale, (B) id. Avellino, id. Livorno.
SALERNI Adelchi, id. Foggia, id. Chieti.
FEDELI Nazzareno, id. Pesaro, id. Ancona.
DURIGHELLO Geremia, id. Belluno, id. Siena Trev.
CERULLI Antonio, id. Avellino, id. Aquila.
BARLASSINA Rinaldo, id. Verona, id. Novara.
VALENTINI Lorenzo, id. Bari, id. Lecce.
PALISI Alfonso, id. Nola, id. Torino ovest.
SPEZIALI Filiberto, id. Bologna, id. Ravenna.
VERSACE Bruno, (B) id. Reggio Calabria, id. Livorno.
CIRESOLA Alessandro, id. Verona, id. Monza.
FANTI Renzo, id. Ravenna, id. Forlì.
BENSI Paolo, id. Novara, id. Novara N.
GOLA Mario, id. Genova, id. Novara N.
TEDESCHI Mario, id. Roma, id. Massa.
GARAU Pietro, id. Sassari, id. Ozieri S.
FERRARI Aldo, id. Teramo, id. Perugia.
CHIOZZI Bruno, id. Rovigo, id. Genova.
ALBERICO Edoardo, id. Como, id. Como.
CORTE Pietro, id. Trapani, id. Foggia.
TAMBURRINI Roberto, id. Frosinone, id. Mantova.
CESA Virginio, id. Venezia, id. Siena Trev.
ZERBI Carlo, id. Vercelli, id. Ivrea.
DAINOTTO Giuseppe, id. Girgenti, id. Cremona.
ABBRUZZETTI Angelo, id. Ancona, id. Ancona.
LORIZIO Ernesto, id. Bari, id. Como.
ALESSANDRI Alessandro, id. Bergamo, id. Cuneo
DE MAIO Carlo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
FERRARIO Ippolito, id. Torino, id. Tortona.
D'OVIDIO Gaetano, id. Chieti, id. Chieti.
SORIA Colombo, id. Torino, id. Torino P.
GUARINO Corrado, distretto Ancona, deposito Ancona.
FERRARI Carlo, id. Napoli, id. Napoli nord.
FORTE Domenico, id. Salerno, id. Salerno S.
SARTOR Ettore, id. Treviso, id. Siena Trev.
DE NICOLA Pilade, id. Mondovì, id. Ivrea.
AMBROSIANI Francesco, id. Torino, id. Torino
CASONI Ernesto, id. Pavia, id. Vercelli.
MINERVINI Francesco, id. Castrovillari, id. Savona.
DENTE Federico, id. Avellino, id. Avellino.
BERTOLDO Mario, id. Torino, id. Bologna.
LIPPI Roberto, id. Firenze, id. Siena.
LAIOLO Carlo, id. Torino, id. Torino ovest.
NARDI Romeo, id. Macerata, id. Perugia.
PETROZZI Alerane, id. Sacile, id. Firenze Sac.
AGHINA Ernesto, id. Vercelli, id. Novara V sud.
FERRETTI Aldo, id. Reggio Emilia, id. Bologna.
MONDAINI Giulio, id. Brescia, id. mitraglieri Torino.
SCARAFIA Giuseppe, id. Torino, comandato reparto lanciafiamme.
D'ARGENIO Ariberto, id. Avellino, deposito Parma nord-est.
SACERDOTI Bruno, id. Torino, id. Lodi.
ISNENGHI Berardo, id. Bologna, id. Avellino.
BRUNO Costantino, id. Savona, id. Siena.
LAMBERTI Arturo, id. Caserta, id. Caserta.
NISIO Giuseppe, id. Barletta, id. Como.
FANTUZZO Giovanni, id. Treviso, id. Siena Trev.
GATTI Alberto, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.
MONTELLA Francesco, id. Avellino, id. Avellino.
GARETTO Michelangelo, id. Torino, id. Ancona.
SCOLARI Santino, id. Novara, id. Fano.
SCARELLA Quinto, id. Savona, id. Caserta.
MENINI Alessandro, id. Mantova, id. Mantova.
NOVELLO Domenicantonio, id. Chieti, id. Cosenza.
PASTA Umberto, id. Varese, id. Como.
TREVISANI Fulvio, id. Verona, id. Parma nord-est.
GENTILE Periclè, id. Casale, id. Alessandria C.
GIUNTOLI Luigi, id. Lucca, id. Novi Ligure.
BIANCHI Ugo, id. Como, id. Como.
NICALI Alfredo, id. Lodi, id. mitraglieri Torino.
SCAIOLA Giovanni, id. Mantova, id. Caltanissetta.
MERLINI Mario, id. Milano, id. Bari.
MANZO Pietro, id. Nola, id. Nocera.
SPINA Lorenzo, id. Castrovillari, id. Monza.
SACCA' Pietro, id. Napoli, id. Milano ovest.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Roma, id. Viterbo.
MAMMOLOTTI Merocle, id. Firenze, id. Livorno.
SENESI Angelo, id. Ancona, id. Avellino.
FASCIA Michele, id. Foggia, id. Bologna.
BELLUCCI Rodolfo, id. Ancona, id. Fano.
TACCA Ettore, id. Novara, id. mitraglieri Torino.
MORISI Gaetano, id. Modena, id. Pistoia Bell.
DEJAN Corrado, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.
GROSSI Giovanni, id. Frosinone, id. Napoli nord.
PIARDI Vincenzo, id. Brescia, id. Mantova.
TACCHINI Emilio, id. Milano, id. mitraglieri Torino.

PARLATORE Tito, distretto Sassari, deposito Ferrara.
PADULLI Giuseppe, id. Milano, id. Potenza.
CECCARELLI Odoardo, id. Ancona, id. Ancona.
PAROLI Italo, id. Pistoia, id. Parma nord-est.
NARDINOCCHI Filippo, id. Teramo, id. Chieti.
BARTOLI Giulio, id. Roma, id. Catanzaro.
TAPPI Manlio, id. Ancona, id. Reggio Calabria.
MORETTI Cesare, id. Milano, id. Modena.
IANNA Edoardo, id. Venezia, id. Arezzo.
DAURI Mario, id. Teramo, id. Chieti.
GUION Lorenzo, id. Sacile, id. Pistoia Bell.
PANDOLFO Giovanni, id. Siracusa, id. Avellino.
DI NASSO Oreste, id. Lucca, id. Pisa.
CISMONDI Edoardo, id. Genova, id. Lodi.
MODUGNO Vito, id. Bari, id. Bari.
MOSCA Osvaldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
LEMBO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
SANFILIPPO Matteo, id. Caltanissetta, id. Catania.
AGRIPPA Andrea, id. Aquila, id. Aquila.
PASSARELLO Antonino, id. Cefalù, id. Avellino.
IZZI Antonio, id. Chieti, id. Piacenza ovest.
CIACCIA Guglielmo, id. Foggia, id. Pisa.
DI CAGNO Vito, id. Bari, id. Taranto.
NIGRO Giuseppe, id. Siracusa id. Avellino.
LUONGO Michele, id. Avellino, id. Benevento.
COLIZZI Ernesto, id. Chieti, id. Chieti.
CHELLINI Giuseppe, id. Pistoia, id. Modena.
DELLA VALLE Giuseppe, id. Casale L., Firenze Ud.
VAILATI Antonio, id. Como, id. Mondovì.
AMEDE Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
LODATO Agostino, id. Girgenti, id. Reggio Emilia
SACCHETTI Mario, id. Bologna, id. Palermo P.
OLMI Enzo, id. Reggio Emilia, id. Cremona.
MAGIS Tito Livio, id. Torino, id. Torino P.
VAJNO Giovanni, id. Torino, id. Torino P.
PADOVANI Bruno, id. Ancona, id. Genova.
BRUSTIA Nicola, id. Novara, id. Novara V sud.
SCUDERI Salvatore, id. Catania, id. Novara V sud
FERRO Raffaele, id. Novara, id. Reggio Emilia.
ASTI Gino, id. Lodi, id. Genova.
GIUSTI Italo, id. Aquila, id. Aquila.
SIGNORI Raffaele, id. Firenze, id. Arezzo.
CAPOGRASSI Ottavio, id. Messina, id. Aquila.
ANGELINI Armando, id. Benevento, id. Brescia.
BORTOLINI Antonio, id. Venezia, id. Siena Trev.
ZANETTI Pietro, id. Bergamo, id. Novi Ligure.
BERRETTA Alberto, id. Ivrea, id. Arezzo.
BATZELLA Renato, id. Cagliari, id. Reggio Emilia
CERVINI Giuseppe, id. Teramo, id. Chieti.
BOLOGNA Pietro, id. Alessandria, id. Pisa.
COMOTTI Rinaldo, id. Pavia, id. Perugia.
MAIORINI Nicola, id. Salerno, id. Reggio Emilia.
BONITATIBUS Silvio, id. Sulmona, id. Aquila.
BAIANO Giuseppe, id. Casale, id. Pistoia Bell.
ANTONECCHIA Berardino, id. Campobasso, id Aquila.
ROSSOTTI Edoardo, distretto Milano, deposito Novara V sud.
D'ORSI Michele, id. Avellino, id. Gaeta.
BARBIERI Augusto, id. Ancona, id. Pesaro.
GRAZIATO Nicola, id. Padova, id. Roma Pad. R.
DIENA Vittorio, id. Mondovì, id. Fano.
BIANCHESE Urbino, id. Vicenza, id. Pistoia Bell.
ROMANO Roberto, id. Caserta, id. Gaeta.
FAVERI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.
FRANZETTI Carlo, id. Varese, id. Lecce.
LONGO Salvatore, id. Messina, id. Messina.
VACCARI Antonio, id. Caltanissetta, id. Milano est.
DI LAZZARO Luigi, id. Campobasso, id. Catanzaro.
PIERUCCI Guido, id. Macerata, id. Macerata.
MENSI Alessandro, id. Alessandria, id. Parma nord-est.
ANELLI Silvio, id. Chieti, id. Piacenza est.
TREVES Mario, id. Cremona, id. Lecco.
CONTINI Ettore, id. Treviso, id. Siena Trev.
BARBONI Luigi, id. Pesaro, id. Ancona.
ROLLI Pietro, id. Forlì, id. Ancona.
GRAZIOLI Pio, id. Parma, id. Perugia.
DE BIASIO Renato, id. Nola, id. Napoli nord.
GUARNIERI Aldo, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.
FOSSA Carlo, id. Novara, id. Fano.
ARINGOLI Domenico, id. Macerata, id. Macerata.
TESTORI Camillo, id. Mantova, id. Mantova.
BOSCAINO Amedeo, id. Benevento, id. Avellino.
BOVERI Domenico, id. Voghera, id. Tortona.
BUFFALINI Renato, id. Macerata, id. Macerata.
ACCOLLA Concetto, id. Siracusa, id. Avellino.
MENGALDO Aldo, id. Treviso, id. Siena Trev.
DIAFERIA Leopoldo, id. Avellino, id. Ferrara.
GALANTE Giulio, id. Padova id. Siena Trev.
CARNEVALI Antonio, id. Torino, id. Novi Ligure.
VASSANELLI Giuseppe, id. Verona, id. Torino P.
PLOSA Mario, id. Novara, id. Novi Ligure.
UBERTO Italo Francesco, id. Massa, id. Arezzo.
BOMBARDA Pio, id. Sacile, id. Siena Trev.
COPPETTI Alessandro, id. Ancona, granatieri Roma,
FIORINI Marino, id. Alessandria, deposito Novi Ligure.
MOGLIA Dionigi, id. Torino, id. Novi Ligure.
PULINO Giovanni, id. Siracusa, id. Girgenti.
GIANANGELI Domenico, id. Ancona, id. Parma sud-ovest.
COLAROSSI Giuseppe, id. Mondovì, id. Tortona.
ASTRONOVO Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti.
VALINOTTI Gianbattista, id. Cuneo, id. Novi Ligure.
CANDELI Armando, id. Roma, id. Chieti Ven.
FIGNONI Carlo, id. Sassari, id. Novi Ligure.
POMARICI Achille, id. Potenza, id. Potenza.
MONCADA Giovanni, id. Siracusa, id. Messina.
FIDOTTI Mario, id. Chieti, id. Chieti.
GILLETTA Alberto, id. Mondovì, id. Novi Ligure.
D'ETTORE Riccardo, id. Livorno, id. Genova.
PANGRANI Piero, id. Sassari, battaglione aerostieri.

MONTIGLIO Pierino, distretto Casale, deposito Tortona.
MERLATI Ugo, id. Mondovì, id. Novi Ligure.
POLVER Giuseppe, id. Brescia, id. Bergamo.
AGOSTINETTI Ermanno, id. Novara, id. Novi Ligure.
CESINI Giovanni, id. Cremona, reparto mitraglieri Brescia.
SILVESTRI Giuseppe, id. Palermo, deposito mitraglieri Fiat.
D'ANNUNZIO Gustavo, id. Chieti, id. Chieti.
ASCOLILLO Amedeo, id. Napoli, id. Caserta.
PEZZOTTI Gerolamo, id. Roma, id. Alessandria A.
POILLUCCI Camillo, id. Sulmona, id. Savona.
DE AMICIS Alessandro, id. Teramo, id. Lodi.
ROMOLI Aldo, id. Spoleto id. Ancona.
RASPI Giuseppe, id. Genova, id. Piacenza ovest.
CAPURRO Giovanni Battista, id. Genova, id. Piacenza ovest.
PUCCETTI Aiace, id. Roma, id. Piacenza ovest.
PERREITI Leonardo, id. Castrovillari, id. Torino ovest.
TOSI Augusto, id. Teramo, id. Chieti.
SANSO' Donato, id. Lecce, reparto mitraglieri Torino.
CAVALLARO Antonino, id. Salerno, deposito Cosenza.
DE CECCO Concetto, id. Salerno, id. Nocera.
SCARDIGLI Ermanno, id. Siena, id. Frosinone.
SCAZZERI Gaetano, id. Lecce, id. Mondovì.
LUSARDI Alessandro, id. Piacenza, id. Cosenza.
CIOTTI Giuseppe, id. Aquila, id. Tortona.
PAGNACCO Oscar, id. Venezia, id. Brà.
RIZZO Tito, id. Sacile, id. Firenze Ud.
GRADARA Alberto, id. Venezia, id. Chieti Ven.
MANFREDI Michele, id. Nola, id. Caserta.
AVANZOLINI Adriano, id. Bologna, id. Ancona.
MANTOVANI Flaminio, id. Modena, id. Parma nord-est.
DEL GENIO Enrico, id. Nola, id. Venezia.
IANNELLI Anselmo, id. otenza, id. Potenza.
DANIELI Gaetano, id. Varese, id. Novi Ligure.
GUERRA Antonio, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.
UGOLINI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
CARNEVALI Carlo, id. Voghera, id. Novi Ligure.
PARMEGGIANI Alfredo, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest.
MARCHETTI Ernesto, id. Parma, id. Pisa.
MARANGONI Luigi id. Padova, id. Roma Pad. R.
MANGIAVACCA Ugo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
BIANCO Giuseppe, id. Ivrea, id. Piacenza ovest.
COPPOLA PICAZIO Gennaro, id. Napoli, id. Chieti Ven.
DE ARCANGELIS Ugo, id. Chieti, id. Aquila.
MASI Attilio, id. Teramo, id. Chieti.
CORRADINI Corrado, id. Macerata, id. Parma sud-ovest.
ROSSIELLO Giovanni, id. Bari, id. Chieti.
SALVI Francesco di Francesco, distretto Bergamo' d po lio Novi Ligure.
SILVI Carlo, id. Livorno, id. Perugia.
SORIA Amedeo, I'. Torino, id, T rino.
GIORDANI Giovanni, id. Roma, id. Frosinone.
VERCELLI Giuseppe, id. Novara, id. Pavia
D'ONOFRIO Marcello, id. Napoli, id. Benevento.
CANDELORO Raffaele, id. Roma, id. Siena.
FOGLIATI Giovanni, id. Casale, id. Piacenza ovest.
ROSSI Angelo di Amerigo, id. Roma, id. Roma Pad. R.
LIBERATO-SCIOLI Giuseppe, id. Chieti, id. Macerata.
NARO Cataldo, id. Caltanissetta, id. Siena.
SCALFO Umberto, id. Padova, id. Roma Pad. R.
CENTURIONE Attilio, id. Verona, id. Verona Ve.
COCI Carlo, id. Caserta, id. Gaeta.
PACIFICI Silvio, id. Spoleto, id. Napoli nord.
PAOLANTONIO Nicola, id. Campobasso, id. Chieti.
FIASCHI Ranieri, id. Lucca, id. Livorno.
RUGGERI Ruggero, id. Chieti, id. Firenze Sac.
DE SALVIN Giovanni, id. Napoli, id. Nocera.
PASCALE Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BURGIO Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.
LAGHI Carmelo, id. Reggio Calabria, id. ReggioCalabria.
MUSSO Michele, id. Cuneo, id. Mantova.
VATTIONE Francesco, id. Genova, id. Piacenza est.
CROCE Isidoro, id. Alessandria, id. Lecce.
LA CORTE Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
IANDOLI Gaetano, id. Palermo, id. Parma nord-est.
TRAMACERE Luigi, id. Lecce, id. Cosenza.
GIULIANI Vincenzo, id. Aquila, id. Aquila.
ZOCCHI Mario, id. Genova, id. Genova.
LONGHI Ettore, id. Ancona, id. Napoli nord.
SICHEL Manlio, id. Reggio Emilia, id. Ferrara.
GIOVENE Francesco, id. Napoli, id. Arezzo.
GAETA Guido, id. Nola, id. Cosenza.
ALBERANI Ferruccio, id. Bologna, id. Ferrara.
RUGGERI Giuseppe, id. Salerno, id. Siena Trev.
DI PUMPO Felice, id. Foggia, id. Aquila.
CATALANI Francesco, id. Ancona, id. Ancona.
CALVANESE Arturo, id. Reggio Calabria, granatieri Roma.
CONTI Mario, id. Ravenna, deposito Arezzo.
MANNELLI Aristide, id. Livorno, id. Livorno.
ATLANTE Vittorio, id. Bari, id. Parma nord-ovest
BORNACCIN Amedeo, id. Sacile, id. Firenze Ud.
MORIANI Fausto, id. Firenze, id. Bologna.
MARTINI Nicola, id. Roma, id. Siena.
BACIN Vittorio, id. Treviso, id. Pistoia Bell.
SARTI Gino, id. Ancona, id. Piacenza est.
LANDOGNA Luigi, id. Siracusa, id. Napoli sud.
TRENTACAPILLI Carlo, id. Cosenza, id. Ferrara.
CALVELLO Enrico, id. Lecce id. Firenze nord-ovest.
CARNEVALI Giovanni, id. Roma, id. Verona Vi.
FORNI Battista, id. Varese, id. Verona Ve.
LAGLIANO Luigi, id. Casale, id. Pistoia Bell.
BATTELLINO Ottorino, id. Sacile, id. Firenze Ud.

ANGIOLINI Pietro, distretto Milano, deposito Pistoia Bell.
AGATI Aldo, id. Voghera, id. Pistoia Bell.
TATA Beniamino, id. Campobasso, id. Aquila.
BERNARDI Carlo, id. Cuneo, id. Pistoia Bell.
PACE Renato, id. Massa, id. Siena Trev.
ULIANA Luigi, id. Padova, id. Roma Pad. R.
SCHIAPPAROLI Mario, id. Pavia, id. Novara.
MALTONI Guglielmo, id. Ravenna, id. Firenze Ud.
PAOLELLA Roberto, id. Perugia, id. Gaeta.
SBARRO Rocco, id. Lecce, id. Pistoia Bell.
FALCONE Carmine, id. Foggia, id. Piacenza est.
BEVILACQUA Riccardo, id. Sacile, id. Firenze Sac.
PRENCIPE Carlo, id. Benevento, id. Benevento.
NOCERINI Ciro, id. Nola, id. Cosenza.
TERAZZO Giovanni, id. Milano, id. Pisa.
NEGRI Rodolfo, id. Lecce, id. Chieti Ven.
GERACE Giuseppe, id. Girgenti, id. Reggio Calabria.
SOMMER Angelo, id. Padova, id. Venezia.
MOSCA Amedeo, id. Caserta, id. Gaeta.
BERTOLDO Domenico, id. Torino id. Verona Vi.
FIANDACA Giuseppe, id. Girgenti, id. Messina.
TARTARI Ferdinando, id. Milano, id. Ancona.
PATINI Edoardo, id. Frosinone, id. Firenze sud-est.
VELARDI Francesco, id. Campobasso, id. Chieti.
MARCHETTI Alessandro di Felice, id. Lucca, id. Pistoia.
CIRRI Amerigo, id. Roma, id. Fano.
RICCA Costantino, id. Caserta, id. Caserta.
BENIGNI Guido, distretto Macerata, deposito Parma sud-ovest
CARRASSI Giuseppe, id. Bari, id. Brescia.
CICCAGLIONE Orazio, id. Napoli, id. Napoli nord.
BOFFA Aldo, id. Cuneo, id. Firenze Ud.
PELOSI Giuseppe, id. Avellino, id. Torino P.
SIMONOTTI Emilio, id. Vercelli, id. Firenze Ud.
BRANCALENTI Ubaldo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
GRANDINETTI Giuseppe, id. Potenza, id. Aquila.
SERAO Francesco, id. Catanzaro, id. Parma sud ovest.
CANELLA Mario, id. Padova, id. Parma nord-est.
D'AMELIO Carlo, id. Chieti, id. Macerata.
CAPASSO Diego, id. Avellino, id. Macerata.
GIRENI Giuseppe, id. Milano, id. Verona Ve.
SANGIORGI Aldo, id. Forlì, id. Firenze Ud.
CAICO Ernesto, id. Palermo, id. Firenze sud-est.
DE NICOLIS Carlo Alberto, id. Verona, id. Novara V sud.
MENCACCI Oris, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.
WASCHIMPS Guglielmo, id. Napoli, id. Arezzo.
FIORENZI Antonio, id. Ancona, id. Ancona.
MANCUSO Alberto, id. Cosenza, id. Torino ovest.
MASSUCCO Vittorio, id. Genova, id. Torino ovest.
GUERRIRO Italo, id. Benevento, id. Torino ovest.
GALLEA Renzo, id. Pinerolo, id. Benevento.
MILANTI Rigo, id. Cagliari, id. Bologna.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BARADELLO Francesco, (B) deposito Torino.

Con anzianità 20 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

CAMPANELLA Michele, distretto Foggia, deposito Napoli nord.

Con anzianità 27 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

GRANA Pierino, (B) deposito Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente LUCIANO Antonio.
RIZZOLI Luigi, id. Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente LUCIANO Antonio.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAMOITIE' Emilio, distretto Genova, deposito Firenze nord-est. | Seguirà nel ruolo il tenente BONELLI Giuseppe.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

MATERA Francesco, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente LARUSSA Leonardo.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917

RAVERA Girolamo, deposito Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente ZITO Elia.

CARNEVALE Carlo, distretto Siena, deposito mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente MANIACI Rocco.
PIZZANI Guido, id. Pavia, 5 alpini.	Id. id. id. AMATO COTOGNO Ernesto.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

LICATA Camillo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAGLIONE Salvatore.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

SABATINI Giuseppe, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente FOLINEA Mario.
FOLINO Francesco, id. Milano ovest.	Id. id. id. BARBIERA Attilio.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

PRANDI Benedetto, distretto Mondovì, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PISCITELLI Vincenzo.

ZENNA Virgilio, sottotenente fanteria, distretto Rovigo, deposito Ivrea. — Rettificato il cognome come appresso: ZEN Virgilio. (*D. L.* 13-10-1918).

GIGLIOTTO Bartolomeo, sottotenente fanteria, deposito bersaglieri Livorno. — Rettificato il cognome come appresso: GRIGLIOTTO Bartolomeo. (*D. L.* 13-10-1918).

POLIDORI Bernardo, sottotenente fanteria, distretto Teramo, deposito Firenze sud-est. — Rettificato il cognome come appresso: POLIDORI Palmiro. (*D. L.* 17-10-1918).:

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato (*Del. M.* 20-10-1918)

BELLOTTI Francesco, distretto Foggia, deposito Benevento.	Deposito Lecce.
TOZZI Vincenzo, id. Chieti, id. Verona Ve.	Id. Avellino.
BEUF Carlo, deposito Genova.	Id. Roma sud-ovest.
MAZZALI Guido, id. Brà.	Id. Ravenna.
BRESCIANI Remo, id. Benevento.	Id. Taranto.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Del. M.* 20-10-1918).

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 5-11-1916).

BERETTA Giuseppe, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante NICOLETTA Michele.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

GABIASSI Paolo, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BULLO Riccardo.
RIGAMONTI Sante, 3 alpini.	Id. id. id. PAINI Igino.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 10-2-1917).

GENGAROLI Ugo, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MILAZZO Francesco.

DI BE Giovanni, allievo ufficiale che ha compiuto un corso presso la scuola militare di Caserta (4° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918, distretto di di residenza Campobasso ed assegnato per mobilitazione al deposito Chieti Ven, al comando del quale si dovrà presentare il 3 novembre 1918.

Il suo invio ai reparti mobilitati dovrà avvenire nel giorno 8 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ANGELINI Plinio. (*Del. M.* 20-10-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati, aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Det. M.* 20-10-1918)

Con anzianità 15 giugno 1917:

LORETANI Giuseppe, deposito Forlì. | Segadrà nel ruolo l'aspirante ANGELETTI Bernardino.

Con anzianità 15 ottobre 1917 con riserva di anzianità relativa:

PAPA Augusto, deposito Perugia.

Con anzianità 28 febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa:

CAPPELLI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito per ciascuno a fianco indicato: (*Det. M.* 20-10-1918).

LODI Giovanni, distretto Massa, deposito Massa.	Deposito Brescia (77 fanteria).
SBORSELLI Gaetano, id. Benevento, id. Firenze nord-ovest.	Id. Benevento (40 id.).
PATRONE Giuseppe, id. Massa, id. Massa.	Reparto mitraglieri Fiat Brescia.

CALOGERO Agostino, aspirante ufficiale, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, effettuata con determinazione ministeriale 17 marzo 1918. (*Det. M.* 20-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

FAINO Roberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 20-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 20-10-1918).

DE HIERSCHEL DE MINERBI Pierino, Genova cavalleria.	Deposito cavalleggeri di Lucca.
LO FASO Edoardo, cavalleggeri Guide.	Cavalleggeri di Monferrato.
RADICE FOSSATI Giovanni, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Catania.
ROSSI Aldo, deposito cavalleggeri di Aquila.	Id. di Treviso.
POMPEI Umberto, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Catania.
BALBI SENAREGA Francesco, deposito lancieri di Vercelli.	Id. di Catania.
RODOCANACCHI Paolo, id. id. di Mantova.	Deposito Nizza cavalleria.
MERLINI Guido, cavalleggeri Umberto I.	Id. lancieri di Mantova.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 20-10-1918).

BRUNETTA D'USSEAUX Gustavo, deposito cavalleggeri Umberto I.	Deposito cavalleggeri di Udine.
LEONE Antonino, id lancieri Vittorio Emanuele, II.	Cavalleggeri di Catania.
CAMERINI Sabato, id. id. di Firenze.	Deposito cavalleggeri di Roma.

FOSCHI MOSCA Vincenzo, lancieri Vittorio Emanuele II	Nizza cavalleria.
MINGHETTI Ferdinando, cavalleggeri di Roma.	Deposito Savoia cavalleria.
MARTINI Arrigo, distretto Milano.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
COTTA RAMUSINO Mario, deposito cavalleggeri di Catania.	Id. id. Guide.
D'AVALOS Carlo, cavalleggeri di Lodi.	Cavalleggeri di Catania.
MAGNANI Girolamo, deposito lancieri di Montebello.	Id. di Catania.
MURICCHIO Mario, id. cavalleggeri di Catania.	Deposito lancieri Vittorio Emanuele II.
MURICCHIO Marino, id. id. di Catania.	Id. id. Vittorio Emanuele II.
STELLA Tullio, id. lancieri di Aosta.	Cavalleggeri di Catania.
CONSIGLIO Giulio, id. id. di Aosta.	Id. di Catania.
GRASSO Giovanni, cavalleggeri di Palermo.	Deposito cavalleggeri di Monferrato.
RAINERI Enrico, lancieri di Milano.	Cavalleggeri di Lodi.
SANTINI Pietro, cavalleggeri di Aquila.	Id. di Foggia.
AGLIARDI Giovanni Battista, deposito cavalleggeri di Palermo.	Deposito cavalleggeri di Piacenza.
BRUNETTA Michele, id. id. di Roma.	Nizza cavalleria.
FORNASINI Emilio, id. id. di Roma.	Nizza cavalleria.
NATOLI Guido, id. id. di Palermo.	Deposito lancieri Vittorio Emanuele II.
BOSIO Adolfo, id. lancieri di Firenze.	Cavalleggeri di Palermo.
RUFFO SCALETTA Michele, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Lucca.
BELLI Alberto, deposito lancieri di Novara.	Id. di Lucca.
PERICOLI Mario, distretto Roma.	Deposito lancieri di Firenze.
PEZZINI Rino, deposito cavalleggeri di Treviso.	Lancieri di Firenze.
HIRSCH Giacomo, Nizza cavalleria.	Cavalleggeri di Udine.
RAMELLA Mario, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Catania.
TEDESCHI Emanuele, id. di Lucca.	Id. di Piacenza.
RICCI Franco, deposito lancieri di Mantova.	Id. di Piacenza.
GRECO Alessandro, id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. di Catania.
CALABRESE Giovanni, id. lancieri di Milano.	Lanchieri di Mantova.
DE FERRARI Giovanni Battista, id. Savoia cavalleria.	Cavalleggeri di Catania.
BONORA Francesco, cavalleggeri di Foggia.	Lancieri di Milano.
AGLIETTI Benedetto, deposito cavalleggeri Umberto I.	Deposito cavalleggeri di Piacenza.
GRECCHI Giuseppe, Genova cavalleria.	Cavalleggeri di Catania.
SERAFINI Guglielmo, deposito lancieri di Vercelli.	Lancieri di Milano.
ROSAI Piero, id. cavalleggeri di Palermo.	Deposito Nizza cavalleria.
ANTINOLFI Carlo, id. lancieri di Vercelli.	Cavalleggeri di Lodi.
DOGLIOTTI Luigi, id. id. di Vercelli.	Id. di Catania.
ARONE Bartolomeo, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Catania.
ILLUMINATI Vincenzo, deposito cavalleggeri di Aquila.	Id. di Palermo.
SANNA Francesco, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Lucca.
FORTINI Ettore, Genova cavalleria.	Id. di Udine.
SIMON Angelo, deposito lancieri di Aosta.	Id. di Palermo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-10-1918)

FELLINI Umberto, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente MARENGO Luigi.
CERDECCHI Guido, id. id. di Monferrato (riassunto in servizio per la durata della guerra).	Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente CENTURIONE Carlo.

GATTANEO Ferdinando, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
MACCAGNO Guglielmo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
	Seguirà nel ruolo il tenente CIANCILLI Aristide.
LONGO Giovanni Antonio, id. cavalleggeri di Foggia.	Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
	Seguirà nel ruolo il tenente ARONE Bartolomeo.
LOTTA Giuseppe, id. id. di Saluzzo.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
	Seguirà nel ruolo il tenente DELLOMBATI Vincenzo.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

AUGUSTI Castruccio, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente SALVADORI Ranieri.
MISERANDINO Ugo, id. id. Umberto I.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANNONI Antonio.
FAVINI Luigi, id. lancieri di Milano.	Id. id. id. SPORTI Umberto.

RICCI Gerardo, sottotenente cavalleggeri di Catania, distretto Campagna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato:

(*Det. M.* 20-10-1918).

MAGNAGUTI Alessandro, deposito Nizza cavalleria.	Cavalleggeri di Piacenza.
MENITONI Enrico, id. lancieri di Mantova.	Deposito cavalleggeri di Lucca.
PIANESE Raffaele, id. cavalleggeri di Piacenza.	Cavalleggeri di Catania.
BERGAMASCO Paolo, id. id. di Udine.	Id. di Lucca.
CAMMARANO Armando, cavalleggeri di Piacenza.	Id. di Catania.
LANZA Fabrizio, id. di Saluzzo.	Nizza cavalleria.
BOSELLINI Adolfo, deposito lancieri di Aosta.	Deposito cavalleggeri di Lucca.
BAER Ernesto, cavalleggeri di Saluzzo.	Piemonte Reale cavalleria.
CAMPIONE Fernando, id. di Lodi.	Cavalleggeri di Catania.
LARI Milton, deposito cavalleggeri di Saluzzo.	Deposito cavalleggeri Umberto I.
BARBALATO Sebastiano, lancieri di Vercelli.	Cavalleggeri di Catania.
NECCHI Ernesto, Savoia cavalleria.	Id. di Catania.
PERITO Mario, cavalleggeri di Lodi.	Id. di Catania.
TOCCI Mario, lancieri di Vercelli.	Id. di Catania.
SIMOLO Gustavo, Genova cavalleria.	Savoia cavalleria.

ASPIRANTI UFFICIALI.

FRIGIONE Giuseppe, aspirante ufficiale cavalleggeri di Treviso, distretto Alessandria. — Rimosso dal grado. Seguirà come soldato la sorte della classe di leva alla quale appartiene. (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LAMBERTI Vittorio, capitano complemento reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 aprile 1917 in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 17-10-1918).

GHERARDINI Giulio, capitano complemento fanteria comandato 3 campagna (centro automobilistico Bologna), distretto Bologna. — Trasferito con lo stesso grado e con la propria anzianità 30 novembre 1916 nella specialità *treno* di artiglieria in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 17-10-1918).

ZANNERIO Ermenegildo, capitano complemento artiglieria 3 montagna, distretto Sacile — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 nella parte che si riferisce alla sua dispensa, da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*D. L.* 17-10-1918).

BAZZARELLO Guglielmo, capitano 1 montagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 27 gennaio 1916 che lo promoveva al grado di capitano di complemento nell'arma stessa.
(*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei Nettuno: (*Bet. M.* 20-10-1918).

RIPAMONTI Felice, 16 campagna, distretto Milano
FUSAR POLI Giuseppe, 3 id., id. Lodi.
GORI Aldo, 7 fortezza, distretto Lucca.
VITTORELLI Antonio, 16 campagna, id. Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate:
(*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

DE LONGIS Alberto, 5 campagna (T), distretto Benevento. | Precederà nel ruolo il capitano GIGLIO FIORITO Raffaele.

Con anzianità 17 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

RICCIARDI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TAVASSI Giulio, 30 campagna, distretto Napoli.
INTERDONATO Riccardo, 4 fortezza, id. Messina.
ROCCHI Icilio, 3 id., id. Roma.
LONGARI Pietro, 1 id., id. Genova.
PERONCINI Giovanni, 5 campagna (T), id. Pavia
SBRISCIA FIORETTI Piero, 29 id. (T) id. Ancona.
GALLIANI Agostino, 1 fortezza, distretto Genova.
FANTOZZI Umberto, 1 pesante campale, distretto Perugia.
PORRO SCHIAFFINATI Lorenzo, 29 campagna (T), id. Milano.
PASTORE Renato, 13 id. (T), id. Napoli.
SANJUST Luigi, 1 id. (gruppo specialisti), id. Milano.
CARBONE Luigi, 1 fortezza, id. Genova.
RE Alessandro, 16 campagna, id. Padova.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate:
(*D. L.* 20-10-1918).

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

ASARO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Caltanissetta.
GHIRARDI Gherardo, 10 id. (T), id. Bologna.
BELLONI Carlo, 23 campagna, id. Milano.
COLIVA Cesare, 10 fortezza, id. Bologna.
PERGOLINI Giulio, 9 id., id. Roma.
BOZZOLO Paolo, 6 id., id. Torino
MALCHIODI Ercole, 17 campagna, id. Torino.
CERIOLI Gaspare, 7 fortezza, id. Torino.
MAGLIOLI Vittorio, 8 fortezza, id. Torino.
BERGAGNA Ermanno, 5 campagna, id. Torino.
BELLUSO Oreste, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Genova.
PAPA Enrico, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), specialità batterie. —
MORETTI Vittorio, 21 campagna, id. Bergamo.
FOSSA Mario, 5 id., id. Reggio Emilia.
MARZANO Luigi, deposito controaerei Nettuno, id. Roma.

I seguenti tenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:
(*D. L.* 17-10-1918).

CASTELLI Pietro, 1 fortezza, distretto Firenze. | CREMONINI Filippo, 8 campagna, distretto Bologna

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-10-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

MANUPPELLI Mario, 29 campagna, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo SCOGNAMIGLIO Gennaro.

Al 4 *giugno* 1916:

LIVERAGHI Carlo, 7 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo NEGRI Arnaldo.
BIANCOROSSO Ignazio, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Palermo.	Seguirà nel ruolo SEGANTINI Flaviano.
BIAGINI Ermanno, 33 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo UGLIANO Sisto.
ROSSOMANDO Arturo, 1 montagna, id. Salerno.	Id. id. BERTAGLIA Nello.
SANTACROCE Tommaso, 10 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo POZZI Attilio.

Al 27 *luglio* 1916:

TARANTINI Agostino, 13 campagna (controaerei), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo TESSI Amedeo.
ROSSI Aldo, 13 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo MUTTO Eleuterio.

Al 28 *settembre* 1916:

BONATO Giovanni, 36 campagna.	Seguirà nel ruolo MARCHISIO Mario.

PEDERZINI Giovanni, tenente d'artiglieria 3 campagna, distretto Modena. — La sua promozione all'attuale grado effettuato con decreto luogotenenziale 5 settembre 1918, deve intendersi attuata nella specialità *batterie* anzichè *treno*. (*D. L.* 17-10-1918).

Nei precedenti decreti luogotenenziali, sono autorizzate le seguenti rettifiche nei casati e nomi dei sottonotati tenenti di complemento di artiglieria: (*D. L.* 17-10-1918).

CERDONI Rodolfo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	CERBONI Rodolfo.
CESSANO AJCARDI Giuseppe, 8 fortezza.	PESSANO Giuseppe.
CACCAPANE Saverio, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	COCCAPANI Silverio.

I seguenti tenenti, sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 20-10-1918).

GIACOMINI Lorenzo, 5 fortezza, distretto Venezia.	CHERCHI Francesco, 9 campagna, distretto Cagliari
BONANNI Giuseppe, 1 id., id. Genova.	MORALI Giuseppe, 3 montagna, id. Bergamo.
BALP Alessandro, 1 montagna, id. Bergamo.	ARRIGONI Romeo, 6 campagna.
D'ALESSANDRI Raffaele, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	RENZI Renato, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BONACATTI Silvio, 13 campagna, distretto Ferrara	TODESCO Angelo, 1 campagna.

I seguenti tenenti di artiglieria comandati, presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati al corpo per ciascuno indicato pur continuando a rimanere comandati presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 20-10-1918).

MILANO Orazio, 6 campagna, distretto Avellino.	SANSONE Saverio, 8 campagna, distretto Salerno.
IOZZA Rosario, 7 id., id. Caltanissetta.	

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BETTINI Angelo, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente VENTURA Francesco.
MARANI Toro Ugo, 16 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente DE TOMMASIS Ugo.
BOCCI Gino, 31 id., (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. SENES Antonio Luigi.
MISITANO Vincenzo Lorenzo, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PERONCINI Leopoldo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SUPPO Mauro, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FIUMANA Arturo.
PALADINO Francesco, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente PINZON Luigi.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

NICOLINI Federico, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CURTABIL Angelo.
DAL BOSCO Antonio, 5 id.	Id. id. id. GUNTER Giuseppe.
PODDIGHE Enrico, 31 campagna.	Id. id. id. PISTOSO Virgilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

GALLIONE Pietro, 35 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FALCONI Lorenzo.
MANGIAROTTI Giuseppe, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANTERA Francesco.
RICCI Pio, 2 id.	Id. id. id. SALONINI Giacomo.
TINELLO Pietro, 9 id.	Id. id. id. SINDONA Giulio.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

D'ANGELO Giuseppe, 24 campagna (T), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente STORNIOLO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

GITTI Pietro, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente MILANO Renato.
GRAMPA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. UGAZZI Giulio.
SCONZO Stefano, 34 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLOTTA Stefano.
ROLLA Giacomo, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CABRUSA' Gino.
FRATELLO Giuseppe, 14 id., (id. id. id.).	Id. id. id. UBERTI Nino.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

MAZZINI Ettore, 5 campagna, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente SPADA Giovanni.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

CAUCCI Goffredo, 9 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GALUSI Achille.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GIACOMELLI Olindo, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente NATALE Giuseppe.
GRANJACQUET Luigi, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PUCCI Italo.
BELLINGAMPI Carlo, 36 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FRANCHINI Giuseppe.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DINI Ubaldo, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FERIOLI Aristide.
ZUCCARI Guido, 20 campagna, distretto Frosinone.	Id. id. id. CALABRESE Giuseppe.
MILANO Orazio, 6 id. (comandato deposito scuola bombardieri) id. Avellino.	Id. id. id. RIGANO Domenico.
PIZZO Giuseppe, 33 id., id. Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINO Federico.
TESTA Emidio, 10 id., id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARA Raffaele.
DE VECCHI Giacomo, 1 fortezza, id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente AGOSTINELLI Alberto.
BOTTARI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente PERINA Giovanni.
MOROSOLI Antonio, 12 campagna, distretto Catania.	Id. id. id. CARDENTE Salvatore.
SCIBILIA Antonio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), id. Messina.	Id. id. id. CRECCO Decio.
COSTA Michele, 30 campagna, id. Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente LUERA Luigi.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PEZZANA Giovanni, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREULLO Alberto.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

VIOLA Luigi, 24 campagna (T), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GERARDI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BASSIGNANA Armando, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente MEDICI Giorgio.
MARCON Vittorio, 2° campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GROSSI Riccardo.
MONTI Gherardo, 8 id.	Id. id. id. PERETTI Gianluca.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DENARO Ugo, 22 campagna (T), distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente APPERTI Ettore.
FRANCO Riccardo, 19 id. (T), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente PEROTTI Pietro.
AGOSTINELLI Vespasiano, 18 id. (T), id. Teramo	Seguirà nel ruolo il tenente MANNINO Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MELCHIORRI Zefferino, 15 campagna.	Precederanno nel ruolo il tenente DE VITA Ferdinando
PEDRAZZI Edgardo, 24 id.	
PERROTTA Andrea, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVIERI Alfredo.
CARLONI Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7) (comandato battaglione squadriglie aerostieri).	Precederà nel ruolo il tenente FERRARI Giovanni.
TROTTA Michele, 4 fortezza.	Id. id. id. SANTI Paolo.
ROTA Francesco, 10 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBATO Antonio.
LEONE Giuseppe, 20 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CUGINI Davide.
BARTESAGHI Giovanni, 9 id.	Id. id. id. TAVANI Luciano.
RONCORONI Giuseppe, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BONOMO Francesco Paolo.
CARABELLI Anselmo, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente MANFREDI Francesco.
ROSSI Luigi, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CARIGNANO Luigi.
STAGI Eugenio, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente RICCI Giuseppe.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

GRISELLI Vincenzo, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLINI Aldo.
ROSSI Renato, 2 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PACE Pietro.
ROSSI Vincenzo, 7 fortezza.	Id. id. id. LAZZATTO Ernesto.
FERRARI Attilio, 3 id.	Id. id. id. LEONCINI Giuseppe.

MUSCOLINO Domenico, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ZACCHI Giulio.
MAJER Guido, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIAMPIETRO Paolo.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MAGLIAVARDA Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Precederà nel ruolo il tenente CIMINO Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

PINI Alfonso, 25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente ARISTA Emanuele.
MASSOLO Giuseppe, 13 id. (id. id. id.).	Id. id. id. BODINI Attilio.
PACE Gerardo, 4 id. (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente VINELLI Enrico.
GAMERRA Alessandro, 16 id. (id. id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente VINELLI Enrico.
TESI Gastone, 32 id.	Id. id. id. BELLONI Giuseppe.

Con anzianità 5 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

PIETRASANTA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PIZZOLI Antonio.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MALMESI Umberto, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GALDIOSO Antonino.
MAGGI Giuseppe, 3 id.	Id. id. id. PALLAVICINI Ferruccio.
MANNO Francesco, 6 id.	Id. id. id. BARBIERI SANTINELLI Carlo.
PRESTAMBURGO Domenico, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. MICOLI Armando.
TESTORE Ettore, 16 id.	Id. id. id. BARBERIS Giovanni.

Con anzianità 20 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

IOZZA Rosario, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente MATTEOLI Enrico.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

PITTINI Quinto, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PONZI Carlo.
CIOCCA Pietro, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente MACCAFERRI Giorgio.
CATTANEO Enrico, 3 id., distretto Roma.	Id. id. id. ARIATTI Guido.
COMANDINI Giacomo, 13 campagna, id. Forlì.	Id. id. id. BONO Francesco.
FALCIANI Giulio, 5 fortezza, id. Venezia.	Id. id. id. BIANCOLI Oreste.
SELVA Carlo, 6 id., id. Lecco.	Id. id. id. LIVINI Filippo.
TAGLIARINI Salvatore, 22 campagna, id. Palermo.	Id. id. id. CAVROTTI Renzo.
PALAZZOLO Giovanni, 22 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente BERSANI Angelo.
SCOZZARI Matteo, 22 id., id. Palermo.	Id. id. id. ACHION Giacomo.
GUASCHINO Carlo, 1 pesante campale, id. Treviso	Id. id. id. DEL CHICCA Adalberto.
GULISANO Mario.	Id. id. id. RICOTTI Antonio.
SARAVAL Eugenio, 3 montagna, distretto Perugia.	Id. id. id. FRANCO Carlo.
CAZZAMINI PECCHIO Gianandrea, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id. id. PURICELLI GUERRA Franco.
MUNEGHINA Sante, 12 campagna, distretto Salerno.	Id. id. id. SUPERBI Guido.
COSIMI Filippo, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. ABBATE Mario.
ARAGONA Pietro, 2 id., id. Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente REBUSCHINI Ettore.
PADOVA Guido, reggimento artiglieria campagna Roma (13), id. Livorno.	Id. id. id. ALBANO Vincenzo.
ROBECCHI Ambrogio, 3 montagna, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTURI Pietro.
MARTIS Ottavio, 2 fortezza, id. Modena.	Precederà nel ruolo il tenente FORNI Vincenzo.

RAIMONDO Mario, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)	Seguirà nel ruolo il tenente FORNI Antonio.
ROSSONI Giovanni, 33 campagna.	Id. id. id. BASEVI Arturo.
LA ROCCA Gaetano, 33 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente LAURO GROTTO Umberto.
RAMELLI Alessandro, 6 id., id. Milano.	Id. id. id. BEZZI Antonio.
GHERSI Mario, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. GATTI Giovan Battista.
DAL CORNO Goliardo, 2 montagna, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DENARO Salvatore.
ROCCAS Giacomo, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BANDIERA Augusto.
SAPORI Aurelio, 26 id. (id. id. id.), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANTUCCI Angelo.
LUCIFERO Falcone, 2 fortezza, id. Castrovillari.	
SANSONE Saverio, 8 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente TANFANI Luigi.
GABBI Arturo, 2 montagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente RIZZOTTI Vittorio.
TIBERTELLI Pietro, 2 id., id. Ferrara.	Id. id. id. BOSCHI Silvio.
ZINERONI Paolo, 3 id., id. Milano.	Id. id. id. DE LUCA Gino.
FORTE Quintino, 3 id., id. Campobasso.	Id. id. id. GARISTO Bruno.
SINZ Giorgio, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente GARISTO Bruno.

Con anzianità **30** *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BALDONI Raffaele, 36 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ORLANDINI Giovanni.
SCALFATI Giovanni, reggimento campagna Napoli (24), id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente BOARI Corrado.
VIRGILI Giovanni, 2 pesante campagna, id. Ravenna.	Id. id. id. LAGO Eugenio.
SGROI Sebastiano, 1 montagna, id. Messina.	Id. id. id. MANTELLI Francesco.
ANSELMI Diego, 1 id., id. Nola.	Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Salvatore.
GITTI Filippo, 9 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. SANTIANIELLO Salvatore.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

DE CASTRO Francesco, 26 campagna, distretto Palermo.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

PANNONE Guido, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

MARCONE Carlo, sottotenente complemento artiglieria 3 campagna, distretto Genova, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 31 agosto 1917 a decorrere dal 4 maggio 1918, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Continua nell'assegnazione al 3 campagna (comandato al deposito scuola bombardieri).

(*D. L.* 17-10-1918).

LODI Carlo, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 nella parte che riguarda la sua dispensa dal servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918).

Nei precedenti decreti luogotenenziali, sono autorizzate le seguenti rettifiche nei casati o nomi dei sottonotati sottotenenti di complemento di artiglieria: (*D. L.* 17-10-1918)

ZIGIOTTI Pietro, 9 fortezza.	ZIGGIOTTI Pietro.
CASALEGNO Martino, 10 id.	CASALEGNO Manlio.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno):

(*Det. M.* 20-10-1918).

CAVAZZANI Aldo, reggimento artiglieria a cavallo.
VIOLA Antonio, 1 pesante campale.
DENARO Carlo, 2 pesante campale.
CONTI Roberto, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

ASPIRANTI UFFICIALI

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali di complemento arma di artiglieria promossi sottotenenti coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 1° *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BOSSINI Raffaello Sanzio, 34 campagna.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917): (*D. C. S.* 7-7-1917).

ADAGLIO Mario, 2 campagna (T).

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

GINATTA Alcide, 3 fortezza.

Con anzianità 15 *agosto* 1916: (*D. C. S.* 14-7-1917).

BOLDRINO Giuseppe, 26 campagna.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 14-7-1917).

SIMI Enzo, 2 montagna.

Con anzianità 1° *agosto* 1917: (*D. C. S.* 14-10-1917).

GARZONI MARTINI PENSA Giannino, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *luglio* 1916: (*D. C. S.* 14-3-1918).

ROMAGNOLI Lorenzo, 1 campagna (T).

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 20-10-1918 — *D. C. S.* 7-7-1918).

PADERNI Umberto, aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria 3 fortezza. — Promosso sottotenente, con anzianità 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa ad assegnato 10 fortezza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento. arma di fanteria: con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 20-10-1918).

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 5-11-1916).

PERFLGATO Arturo, 12 campagna.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

PAGANO Primo, 15 campagna.

Con anzianità 25 novembre 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

GRASSI Giuseppe, 20 campagna (T).

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

FAGGIANO Giuseppe, 3 fortezza.
GIRAUDO Giovanni Battista, 3 montagna.
FERRARI Paolo, 3 campagna (T).

Con anzianità 25 gennaio 1917: (*D. C. S.*).

POSSENTI Giovanni, 1 pesante campale.

CIRRI Gino, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato a pirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 novembre 1916 ed assegnato 1 pesante campale (*Dec. M.* 20-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

CAMPOSAMPIERO Tito, capitano complemento arma del genio, distretto Venezia 5 genio (T). — Cessa dalla specialità treno passando effettivo alla specialità *minatori*. (*Det. M.* 20-10-1918).

I seguenti capitani, sono comandati, per mobilitazione, ai réggimenti artiglieria a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-10-1918).

BINELLI Federico, deposito aeronautica (T). distretto Roma. — 25 reggimento artiglieria campagna (1ª compagnia autoparco).
PUGNO Evasio, 5 genio, id. Casale. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).

NOTIFICAZIONE.

MAGISTRETTI Piero, capitano 2 genio, distretto Milano. — Promosso capitano complemento genio con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 è stato giudicato meritevole a scelta della conseguita promozione al grado attuale.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

VITERBO Ferruccio, direzione genio, Roma, distretto Pesaro. — Precederà nel ruolo il capitano PONCI Carlo.
BALESTRA Pio, 1 genio, id. Orvieto. — Id. id. id. MELANI Francesco.

Con anzianità 17 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

CHIAIA Vincenzo, 9 fanteria, distretto Bari. — CECCHI Tullio, 2 genio (T), distretto Firenze.
CATTANEO Guido, 4 genio (T), id. Voghera. — ARIANI Mario, 2 id., id. Bologna.

I seguenti tenenti del genio, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 20-10-1918).

CROVETTI Ugo, 6 genio, distretto Modena.
PARODI Carlo, 2 id., id. Casale.
BARBACCI Annibale, 1 genio, distretto Perugia.

GIAMPIETRO Renato, tenente battaglione scuola aviatori, distretto Torino. — Deve considerarsi promosso tenente con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, precedendo nel ruolo il tenente BRENTA Giacomo. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti tenenti del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 17-10-1918).

BIANCHI Attilio, 3 genio, distretto Massa. | LAURO Guglielmo, direzione tecnica aviazione, distretto Napoli.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-10-1918).

Al 4 giugno 1916:

PIAZZONI Alessandro, 5 genio, distretto Brescia. | Precederà nel ruolo il tenente GARRONI Amerigo.
BONELLI Rosario, 3 id., id. Catania. | Id. id. id. SIMONINI Aldo.
RUGGERO Carlo, 1 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHINI Giovanni.

Al 27 luglio 1916:

RINOLDO Federico, 6 genio, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente BASILE Giovanni Battista.

PANTALEO Vittorio, tenente 1 genio, distretto Napoli. — Rettificata l'anzianità e stabilita al 27 luglio 1916, precedendo nel ruolo il tenente PIERANTONI Guglielmo. (*D. L.* 17-10-1918).

FARINACI Aforisio, tenente ufficio fortificazione Venezia, distretto Spoleto. — Rettificata l'anzianità e stabilita al 25 marzo 1917, seguendo nel ruolo il tenente TARONI Adelelso. (*D. L.* 17-10-1918).

BAGNESI Alessandro, tenente 3 genio, distretto Alessandria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 24 agosto 1916, nel senso che la sua promozione al grado attuale deve intendersi effettuata in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente DE MARINIS Ezio. (*D. L.* 17-10-1918).

MIGONE Marcello, tenente 1 genio, distretto Genova. — Rettificato il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 nel senso che la sua nuova anzianità nel grado attuale si intende stabilita nella categoria di complemento anzichè in quella territoriale, seguendo nel ruolo il tenente RAMPOLLA Giovanni. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono comandati per mobilitazione ai reggimenti artiglieria a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-10-1918).

PIAZZONI Alessandro, 5 genio (T), distretto Brescia. | 25 artiglieria campagna (1ª compagnia autoparco).
SARTO Silvio, deposito aeronautica (aviatore), id. Roma. | 25 id. id. (1ª id. id.).

I seguenti sottotenenti del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

CHINES Francesco, deposito aeronautica (aviatori). | Precederà nel ruolo il tenente CARNEVALE SCIANCA Giuseppe.
MORISANI Carlo, 2 genio. | Id. id. id. VECCHIOTTI Angelo.
CAPUTI Ubaldo, 5 id., distretto Casale. | Seguirà nel ruolo il tenente SORBELLO Carmelo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dak* 1° *novembre* 1917:

ARIANO Giuseppe, 2 genio. | Precederà nel ruolo il tenente INDRIZZI Renato.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

GROSSO Cesare, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente POMA Antonio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

RAPETTI Angelo, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Vittorio.
GRIFI Virginio, 2 id., distretto Ascoli Piceno.	Id. id. id. MERETA Rinaldo.
CORBELLINI Giovanni, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHI Guido.
GERVASI Eugenio, 3 id., id. Pavia.	Id. id. id. AGNINI Gregorio.
GALLIMBERTI Giovanni, 3 id., id. Padova.	Id. id. id. SPALLETTA Giovanni.
CATALDI Ernesto, 2 id., id. Cosenza.	Id. id. id. SOMAINI Cesare.
SARDI Ubaldo, 2 id., id. Casale.	Id. id. id. MANZINI Giovanni.
MASSARA Giulio, 1 id., id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MARZULLO Antonino.
FUMAROLA Carlo, 2 id., id. Taranto.	Id. id. id. TOSELLI Tancredi.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SCIUGA Domenico, 2 genio (T), distretto Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente FIORENTINO Davide.
TORTIMA Roberto, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri), id. Roma.	Id. id. id. BALDI Armanno.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

RIVA Francesco, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DOTTO Luigi.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PALUMBO Marino, 3 genio (T), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente NISA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PELLEGRINI Cesare, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente CALAMIDA Ubaldo.
ALDERIGHI Alfredo, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSAZZA Emilio.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MAGNANI Aldo, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BUFFATTI Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

AGOSTI Silvio, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CAU Giovanni.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GIACOMOTTI Paolo, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente TESTA Tullio.
MOROSETTI Carlo Alberto, 2 id.	Id. id. id. GILARDINI Giulio.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BRINI Vittorio, battaglione aerostieri, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELNUOVO Leone.
PESCE MAINERI Vincenzo, 2 genio, id. Genova.	Id. id. id. SACCHI Ubaldo.
PIANEZZA Luigi, 2 id., id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente PASSERI Domenico.
VISALLI Giuseppe, 2 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente METTA Nicola.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MANASSERO Alessandro, corpo aeronautico militare, distretto Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente MARAGLIANO Mario.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

FERRARI Vincenzo, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente IOMMI Giacinto.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

TAGLIAVINI Gottardo, 1 genio, distretto Roma.
DE BARTOLO Ugo, 2 id., id. Cosenza.
} Precederanno nel ruolo il tenente ANGELINI Luigi.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno a deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 2 novembre 1918:
(*D. L.* 17-10-1918).

VISETTI Giuseppe, soldato, distretto Torino. | 5 genio.
AGOSTEO Pietro, id., id. Milano. | 1 id.

I seguenti sottotenenti del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:
(*D. L.* 17-10-1918).

MALTESE Antonino, 3 genio, distretto Siracusa. | MORASSUTTI Domenico, 6 genio, distretto Padova.

ALBINI Adriano, sottotenente 6 genio, distretto Napoli. — Rettificato il cognome come appresso: ALBIN Mario.
(*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti sottotenenti sono comandati per mobilitazione ai reggimenti artiglieria a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 20-10-1918).

TORTIMA Roberto, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T), distretto Roma. | 25 artiglieria campagna (1ª compagnia autoparco).
BETTINALI Elisio, id. id. (aerostieri). | 25 id. id. (1ª id. id.).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*Det. M.* 20-10-1918—*D. C. S.* 18-4-1917).

MELLONI Mario, 2 genio. | Con anzianità 25 marzo 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 17-10-1918—*D. C. S.* 7-7-1917).

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento, con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BAZAN Vincenzo.

CALOGERO Agostino, militare, distretto Catanzaro, che ha compiuto il corso allievi ufficiali, è nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. — E' assegnato al 1° genio e seguirà nel ruolo il pari grado D'AMICO Giovanni.
(*Det. M.* 20-10-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali, sono trasferiti al battaglione radiotelegrafisti:
(*Det. M.* 20-10-1918).

VENTURI GENESI Umberto, 2 genio, distretto Bologna. | DE ZUANI Italo, 5 genio, distretto Verona.
CAMPETTI Giovanni, 5 id., id. Brescia. | OMBONI Enzo, 1 genio, distretto Milano.
VERNOCCHI Guido, 1 id., id. Milano.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti tenenti medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 20-10-1918).

SIGNORINI Emilio, di complemento, distretto Milano.
PERUGINI Gaetano, id., id. Avellino.
SCORZA Camillo, id., id. Catanzaro.
CARLINI Guido, id., id. Genova.
TESAURO Alfredo, id., id. Palermo.
NOSEDA Emilio, id., id. Milano.
ZUCCHI Gaetano, di milizia territoriale, distretto Ravenna.
PASTORE Pietro, di complemento, id. Torino.
CHIATANTE Nicola, id., id. Lecce.
BUCCIERI Mario, id., id. Siracusa.
RUGGERI Ruggero, id., id. Ascoli Piceno.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 1° novembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

BAVESTRELLO Giovanni Battista, distretto Genova. — Direzione sanità Genova.
PELLEGRINI Guido, id. Lucca. — Id. Firenze.
CINAGLIA Raniero, id. Spoleto. — Id. Roma.
MARELLA Antonio, id. Venezia. — Id. Bologna.
MAZZI Italo, id. Verona. — Id. Verona.

GASPARRINI Guglielmo, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1873, distretto Barletta. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Barletta e si presenterà il mattino del 1° novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Bari, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

BAZZOCCHI Angelo, capitano medico, distretto Forlì. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 3 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI

PALUMBO Ettore, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Napoli.
CECCARONI Brunaldo, id. id. complemento, id. Forlì.

Nominati tenenti medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 1° novembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

SCIARRETTA Raffaele, distretto Chieti. — Direzione sanità Roma.
DI LORENZO Alfonsino, id. Campagna. — Id. Napoli.
CARBONE Luigi, id. Avellino. — Id. Napoli.
MARRAMÀ Gabriele, id. Teramo. — Id. Ancona.
BARAVALLE Carlo, id. Torino. — Id. Torino.

FAZIO Natale, tenente medico di milizia territoriale, distretto Catania. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917. (*D. L.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

FABERI Nicola, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Roma, e si presenterà il mattino del 1° novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

DINELLI Alberto, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Lucca. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GIANNELLI Damiano. (*D. L.* 20-10-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

FALABELLA Bernardo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Roma, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico con anzianità 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al distretto Roma, continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 20-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 5 novembre 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

MAZZA Alfredo, distretto Alessandria. — Direzione commissariato Torino.
ROSSI Ugo, id. Padova. — Id. Firenze.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 5 novembre 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

LAVAGNINO Ettore, distretto Genova. — Direzione commissariato Torino.
GRECO Agostino, id. Siracusa. — Id. Verona.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, art. 9, continuando nelle loro rispettive destinazioni: (*D. L.* 17-10-1918).

BIGNARDI Mario, distretto Bologna. — ROSSI Luigi, distretto Bologna.

TENENTI.

I seguenti tenenti del corpo veterinario militare, sono promossi capitani con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

FAITA Carlo, distretto Novara.
FAVILLI Narciso, id. Lucca.
TARENZI Pietro, id. Lodi.
CORRADI Carlo, id. Savona.
BIANCHESSI Felice, id. Vercelli.
CAPRIATA Lorenzo, id. Voghera.
FRACCARO Ruggero, distretto Vicenza.
PONDRELLI Umberto, id. Bologna.
FORACCHIA Ennio, id. Reggio Emilia.
GAZZINI Livio, id. Reggio Emilia.
AMADEI Paolo, id. Reggio Emilia.

GIORDANI Abdon, tenente veterinario, distretto Bologna. – Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, nella parte relativa alla sua nomina a tenente di complemento del corpo veterinario militare. (*D. L.* 17-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare, sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-10-1918)

CARDINALE CICCOTTI Luigi, distretto Avellino. — Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Precederà nel ruolo il tenente GHIRARDINI Mario.

BRUNELLI Alessandro, id. Parma. — Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

ANGELINI Erminio, id. Venezia. — Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente BISANTI Michele.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

La riserva di anzianità relativa, con la quale furono nominati i seguenti maggiori, è sciolta come appresso: (*D. L.* 20-10-1918).

RAGONA Antonio. — Seguirà nel ruolo il pari grado FARACE Alfredo.
RUOSI Erminio. — Id. id. id. PACE Ignazio.
CAMPLOY Giovanni. — Id. id. id. RIPOLI Ranieri.
D'ALESSANDRIA Domenico. — Id. id. id. PACELLI Ernesto.

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono trasferiti alla sede per ciascuno indicata: (*Bol. M.* 22-10-1918).

CASSINELLI Guido, a disposizione del Comando Supremo. — Tribunale militare Firenze, con funzioni di sostituto avvocato militare.
IMPARATO Giuseppe, ufficiale istruttore tribunale militare Cagliari. — Posto a disposizione Comando Supremo.
DE FRANCO Faustino, a disposizione Comando Supremo. — Tribunale militare Bari (sezione Cosenza), con funzioni di sostituto avvocato militare.
RUSSO Francesco, f. q. comandato Ministero guerra. — Rientra nei quadri ed è destinato tribunale militare Bari (sezione Cosenza), con funzioni di ufficiale istruttore.
BRUNO ARDIZZONE Giuseppe, tribunale militare Ancona. — Tribunale militare Bari (sezione Cosenza), con funzioni di giudice relatore.

TENENTI.

LOMBARDO Luigi, a disposizione Comando Supremo. – Trasferito tribunale militare Palermo (sezione Caltanissetta), con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto. (*Bol. M.* 21-10-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

LOVISETTI Paolo, tenente farmacista, distretto Brescia.
CICCONE Giovanni, id. id., id. Avellino,
SORA Giovanni Battista, id. id., id. Brescia.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

BUSSETTI Natale, sottotenente farmacista, distretto Voghera. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 20-10-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

ASPIRANTI DENTISTI.

COLLEONI Giuseppe, militare abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, distretto Bergamo. — Nominato aspirante dentista, a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1480.

Egli resta effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 2 novembre 1918, alla direzione di sanità di Milano, cui è assegnato. (*Dec. M.* 20-10-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MONTI Ignazio, tenente distretto Catania, legione Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio (*D. L.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

MARIANO Giorgio, sottotenente distretto Torino, legione Torino — Promosso al grado di tenente con anzianità 13 giugno 1918, con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916

Precederà nel ruolo il tenente ZAMPERINI Luigi. (*D. L.* 13-10-1918)

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PEPE Albino, capitano, (Roma) distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

PERUZZI DE' MEDICI Ridolfo, capitano, (Firenze) distretto Firenze. — Il decreto luogotenenziale in data 24 giugno 1915, col quale il sopracitato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, ed i successivi decreti relativi alla carriera di detto ufficiale, ora capitano nella milizia stessa, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome PERUZZI, seguirà il titolo di «MARCHESE DE' MEDICI». (*D. L.* 20-10-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1918, n. 1652: (*D. L.* 10-10-1918).

PLUDA Giuseppe, (Brescia) distret.o Brescia | ROMEGIALLI Giuseppe, (Catania) distretto Catania.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, n 1652, del 20 novembre 1916: (*D. L.* 13-10-1918).

RATTI Carlo, (Roma) distretto Frosinone | Seguirà nel ruolo il capitano ROSSO' Tommaso.
MONTAUTI Gaetano, (Lucca) id. Livorno. | Id. id. id. SAMBOLINO Luigi.
GARDINI Luigi Mario, (Mondovì) id. Mondovì | Id. id. id. ZANELLI Arrigo.
SANTOPIETRO Manlio, (Roma) id. Caserta | Id. id. id. CANZIO Ezio.
LEONE Salvatore, (Palermo) id. Siracusa. | Id. id. id. FORTIGUERRI-PANNILINI Lorenzo.
SOLINAS Giuseppe Maria, (Sassari) id. Sassari. | Id. id. id. PERI Giovanni.
VIGLIO Luigi, (Novara) id. Novara. | Id. id. id. TROSTI Giuseppe.
GABALDONI Francesco, (Genova) id. Genova. | Id. id. id. LAZZARINI Ernesto.
BERETTA Francesco, (Como) id. Como | Id. id. id. VILLANI Giov. Battista
PAPPALARDO Alberto, (Catania) id. Catania | Id. id. id. DUCA Achille.
GARGIULO Giov. Battista, (Roma) id. Roma. | Id. id. id. VISCONTI Giuseppe.
MOLINARI Guido, (Verona) id. Verona | Id. id. id. NICOLA Vittorio.
STURLESE Adamo, (Massa) id. Massa. | Id. id. id. CASTELLANI Giacinto.
SANTONI Ugo, (Aquila) id. Aquila | Id. id. id. GRAVA Michele.
CAPERLE Sirio, (Verona) id. Verona. | Id. id. id. PELLEGRINI Emilio.
FRALLICIARDI Cleo, (Salerno) id. Campagna. | Id. id. id. LEPORE Umberto.
ZOIA Agostino, (Torino) id. Torino. | Id. id. id. DELFINO Gerolamo.
CENCI Nino, (Parma) id. Parma. | Id. id. id. MAGGI Domenico.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità ed decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BURGIO Giovanni, (Girgenti) distretto Girgenti. | Seguirà nel ruolo il capitano CRESTA Davide Giuseppe.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BARONE Lorenzo, (Vercelli) distretto Vercelli. | Seguirà nel ruolo il capitano DE JULIIS Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

DE GIORGI Cesare, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il capitano LA LOGGIA Antonio.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano (*D. L.* 13-10-1918)

MARCHESE Salvatore, (Palermo) distretto Palermo | VECCHIO Alberto, (Girgenti) distretto Girgenti

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 20-10-1918).

MELOSI Mazzino, (Roma) distretto Roma. | MONTI Renzo, (Como) distretto Como.

LIVI Giuseppe, tenente commissario amministrativo di 2ª classe della Croce Rossa italiana — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità 1° gennaio 1916, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a datare dal 13 ottobre 1918, in applicazione dell'art. 23 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 62.

Assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Firenze. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13:
(*L. L.* 20-10-1918).

BRUNI Mario, (Brescia) distretto Brescia.
BOTTA Luigi, (Bergamo) id. Bergamo.
CORONA Carlo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
MASSARA Giovanni, (Milano) id. Milano.
ANGIONI Angelo, (Cagliari) distretto Cagliari.
ODERO Guido, (Genova) id. Genova.
RAGUSA Pellegrino, (Palermo) id. Cefalù.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:
(*D. L.* 20-10-1918).

PARISIO Domenico, (Milano distretto Pavia.
CANAPARO Armando, (Casale) id. Casale.
MUZI Vincenzo, (Napoli) id. Caserta.
MEJORINI Ruggero, (Sacile) id. Sacile.
COIANA Amedeo, (Cagliari) id. Cagliari.
TRILLINI Luigi, (Roma) id. Roma.
RANZOLIN Marco, (Vicenza) distretto Vicenza.
MORI Andrea, (Massa) id. Massa.
GALDIERI Mario Camillo (Napoli) id. Napoli.
BARBARA Guido, (Mondovì) id. Mondovì.
TOMASINA Leonardo, (Milano) id. Como.
TACCHI Giorgio, (Milano) id. Varese.

I casati e nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato:
(*D. L.* 20-10-1918).

BRINDISI Luigi, (Milano) distretto Como.
TRUPLER AMILCAL Luigi, (Cremona) id. Cremona.
BRINDESI Luigi.
TUPLER AMICAL Luigi.

BONCLDI Alessandro, tenente (Milano) distretto Milano. — Trasferito effettivo, per mobilitazione distretto Savona.
(*Del. M.* 17-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

PEDRIZZI Luigi, tenente (Forlì) distretto Rovigo. — Nominato sottotenente di vascello di complemento della R. marina con decreto luogotenenziale in data 1° aprile 1918, con decorrenza amministrativa del 23 gennaio 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del novembre 1916, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate:
(*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 14 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANDRIANI Adriano, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente SILVERI Luigi Augusto.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

TESSARO Giovanni, (Rovigo) distretto Rovigo. | Seguirà nel ruolo il tenente COIANA Amedeo.
PORTINARI Guido, (Vicenza) id. Vicenza. | Id. id. id. ASSENNATO Gaetano.
MARRA Emilio, (Torino) 4 alpini. | Id. id. id. BORDA Felice.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARCHESE Antonino, (Messina), distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente MODUGNO Edgardo.
ULIVELLI Renato, (Firenze) id. Pistoia. | Id. id. id. RAGNETTI Raffaele.
DE BENEDICTIS Giovanni, (Catania), id. Catania. | Id. id. id. ROMANENGO Giovan Battista.
D'AGOSTINI Temistocle, (Milano) id. Lecco. | Id. id. id. FERRANTE Silvio.
DURANTE Gerolamo, (Savona) id. Savona. | Id. id. IMBERT Giulio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BIZZARRI **Domenico, (Reggio Emilia)** distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente AMEDA Nazzareno
GALLI **Orazio Angelo. (Foggia)** id. Teramo,	Id. id. NICOLI Carlo
PASCALINO **Gaetano, (Napoli)** id. Napoli.	Id. id. TONDI Pasquale
PIANINA **Mario, (Sacile)** id. Sacile.	Id. id. MOSCATI Rocco-Alfonso
ORLANDI **Giuseppe, (Milano)** id. Milano.	Id. id. CHELAFATI Onofrio.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCIOLINO **Mariano,** (Cefalù) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente MORGANO Vittorio.
ROTA **Achille, (Bergamo)** id. Bergamo.	Id id. id. GRAPPUTO Giovanni-Jacopo.
SERRA **Alfredo, (Napoli)** id. Gaeta.	
MEGNA **Leonardo, (Reggio Emilia)** id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente CORDERO Antolio.
DILIBERTO **Salvatore, (Caltanissetta)** id. Caltanissetta.	Id id RUTELLI Giovanni

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MASTINO **Pietro Gaetano, (Sassari)** distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente MARANO Catello.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

LUPERINI **Cafiero, (Massa)** distretto Massa	Seguirà nel ruolo il tenente PIETRANI Emidio.
ALBARELLI **Ferruccio,** (Verona) id. Verona.	Id id. BERTOZZI Luigi.
BRASINI **Goffredo Matteo, (Arezzo)** id. Forlì	Id. id CIGNA Salvatore.
D'ANDREA **Andrea (Avellino)** id. Avellino.	Id. id. MASSOLE Edoardo.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

LUCENTI **Luigi,** (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente MESSI Augusto,
CELAURO **Giuseppe,** (Genova) id. Genova.	Id. id. id VIVALDI Pasqua-Vittorio.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PILLAI **Cesare,** (Spoleto) distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente CANIGLIA Giuseppe.
LONGI **Giuseppe, (Palermo)** id. Caltanissetta.	Id. id. id. PIZZARELLI Natale.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

COPPA **Mario,** (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CIFFU Antonino.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

RICCIARDI **Luigi, (Avellino)** distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente SANNA Giulio.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

STACCHIOTTI **Orlando, (Macerata)** distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente SELETTI Silla.

Con anzianità 18 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MENTASTI **Piero, (Milano)** distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RESSO Luigi.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FRASCA Giuseppe, (Siracusa) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZACCO Rosario.
MAMBELLI Giuliano, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. MUSSINO Attilio.
TRIGONA Giuseppe, (Caltanissetta) id Catania.	Id. id. id. FALASCHI Ernesto.
BERGAMINI Azenore, (Modena) id. Lucca	Id. id. id. PICARDO Carmine.
ASCHIERI Iginio, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. ROSSI Augusto.
FERRARI Lorenzo, (Genova) id. Livorno	Id. id. id. RABAGLIATI Natalino.
BENINTENDE Antonino, (Catania) id. Catania	Id. id. id. BECCACECI Enrico.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

LOMBARDO Achille, (Catania) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BALOCCO Vittorio.
DE FALCO Alberto, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. SALADINO Camillo.

Con anzianità 19 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MARINELLI Giuseppe, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente DONATI Domenico.
MERZAGORA Pietro, (Varese) id. Novara.	Id. id. id. SARZANI Enrico.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DE PETRO Gustavo, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVA Riccardo.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CASTIGLIONE-MORELLI Alberto, (Cosenza) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BALASSI Edoardo.
DE PRISCO Luigi, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. SUSINI Mario.
REZZI Angelo, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. MOJOLI Antonio.
PAOLELLO Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. MARCHISIO Francesco.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

POLITI Fabio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGIA Alessandro.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

AGNELLI Luigi, (Voghera) distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente FASOLO Giulio.
MANZO Ignazio, (Trapani) id. Trapani	Id. id. id. CACCHIONE Adolfo.
AMATI Pietro, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. RAPISARDA Ignazio.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CORVO Costantino, (Spoleto) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente RANCITELLI Giuseppe.
DI PAOLO Giovanni, (Chieti) distretto Roma.	Id. id. id. LONGIORNI Giuseppe.
BERNINI Giuseppe, (Voghera) id. Pavia.	Id. id. id. RANCATI Ambrogio.
VALLETTI Domenico, (Pinerolo) id. Ivrea.	Id. id. id. GIULIARI Giovanni.
MARTINI Carlo, (Torino) id. Monza.	Id. id. id. BASILE Pasquale.
CAPPELLI Lionello, (Livorno) id. Siena.	Id. id. id. MENSA Edmondo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BENEDICTI Alessandro, (Mondovì) id. Mondovì	Seguirà nel ruolo il tenente FALCO Andrea.
NICOLA Mario-Luigi, (Cuneo) id. Torino.	Id. id. id. ARDOVINO Angelo.
BRETTAGNA Adolfo, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. BELLEITI Antero.
ANTONINO-GOZZANO Attilio, (Ivrea) id. Milano.	Id. id. id. GALLINONI Angelo.
CRISTOFORO Antonio, (Venezia) id. Sacile	Id. id. id. SORDELLI Mario.
BADIALI Cesare, (Bologna) id. Bologna	Id. id. id. CASPERINI Manlio.
MARIANI Attilio, (Pavia) id. Milano.	Id. id. id. GIGLIOLI Arturo.

Con anzianità 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

APPENDINI Bartolomeo, (Firenze) distretto Torino

Seguirà nel ruolo il tenente SIANI Giuseppe.

Con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

Seguiranno nel ruolo il tenente ZINI Dalmiro:

CAGNASSI Uberto, (Torino) distretto Milano.
CURLETTO Giovanni, (Genova) id. Genova.
FRESCHI Saturnino, (Sacile) id. Sacile.
INTINI Riccardo, (Bari) id. Bari.
VOZZI Giuseppe, (Potenza) id. Roma.
GRANATA Armando, (Massa) id. Milano.
D'AGNOLO-VALLANO Carlo, (Vicenza) id. Treviso.
TREVES Guido, (Milano) id. Milano.
GIGLIOLI Paolo, (Modena) id. Modena.
FICARELLI Ferruccio, (Reggio Emilia) id. Genova.
NAPPI Vincenzo, (Salerno) id. Salerno.
BIANCO Alfredo, (Lecce) id. Milano.
PORZIO Nicola, (Barletta) id. Napoli.
BERTOLOTTI Giovanni Battista, (Caserta) id. Milano.
DOGLIO Giuseppe, (Mondovì) distretto Milano.
TOSCHI Tosco, (Modena) id. Milano.
CAPASSO Gennaro, (Napoli) id. Napoli.
D'ALONZO Piacentino, (Lecce) id. Lecce.
GALLINI Guido, (Pavia) id. Milano.
IONOCH Angelo, (Vicenza) id. Milano.
LINATI Carlo, (Como) id. Milano.
DI TURRO Giuseppe, (Nola) id. Napoli.
D'AJELLO Francesco, (Napoli) id. Napoli.
RAINONE Giovanni, (Nola) id. Napoli.
FATTORI Felice, (Orvieto) id. Orvieto.
GABANO Domenico, (Voghera) id. Tortona.
ARENA Emerico, (Torino) id. Torino.

Con anzianità 11 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PIONA Federico Emilio, (Varese) distretto Novara.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PARPINELLI Angelo, (Treviso) distretto Lucca

OTTOLENGHI Alessandro, (Bologna) distretto Livorno.

Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

Seguiranno nel ruolo il tenente FARINA Severo:

MASAROTTI Rocco, (Taranto) distretto Taranto.
STEFANINI Luigi, (Cremona) id. Cremona.
CALÌA Pasquale, (Milano) id. Milano.
GIUSTI Giuseppe, (Milano) id. Milano.
SACERDOTE Rodolfo, (Torino) id. Torino.
ZUCCARELLO Giacomo, (Catania) id. Catania.
VITALI Goffredo, (Bologna) id. Bologna.
MONTI-COCCHI Alessandro, (Bologna) id. Milano.
CRISPO Alfredo, (Bari) id. Bari.
SAVONA Eugenio, (Frosinone) id. Bologna.
CRISTIANI Alfredo, (Voghera) id. Voghera.
ASSUM Nello, (Livorno) id. Livorno.
PALUMBO Vincenzo, (Trapani) id. Trapani.
DE GIORGI Achille, (Frosinone) id. Roma.
ANSELMI Quintino, (Genova) id. Genova.
PUCCI Arnaldo, (Livorno) id. Livorno.
FRANCESCHI Nullo, (Ancona) 3 alpini.
RODI Achille, (Bergamo) distretto Bergamo.
AIMERY Carlo, (Torino) id. Torino.
DALLARI Umberto, (Varese) id. Vicenza.
CHIERICHETTI Giuseppe, (Milano) id. Milano.
NACLERIO Bernardo, (Napoli) id. Napoli.
CENCETTI Andrea, (Roma) id. Roma.
PAOLINI Gualtiero, (Ancona) id. Ancona.
CERVELLINI Luigi, (Treviso) id. Treviso.
BONZANI Aldo, (Milano) id. Milano.
IACOPONELLI Giuseppe, (Girgenti) id. Girgenti.
PASTORINO Carlo, (Voghera) id. Voghera.
CAPILUPI Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro.
BERTOLI Gustavo, (Venezia) id. Venezia.
RIOLO Carlo, (Bergamo) id. Bergamo.
PRISCO Silvio, (Roma) id. Roma.

Con anzianità 25 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

PUTGIONI Salvatore, (Sassari) distretto Sassari.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GIANOGLIO Terenzio, (Casale Monferrato) distretto Casale Monferrato.
RIZZO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.
COVA Enrico, (Varese) id. Varese.

Seguiranno nel ruolo il tenente MARCONETTI Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 13-10-1918).

Con anzianità 31 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CALVANESE Raffaele, (Napoli) distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il tenente PALMITI Gaetano.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

D'ELIA Alfredo, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO Ferruccio.
GRAZIANO Alfredo, (Genova) id. Genova. | Id. id. id. LIVRAGHI Umberto.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COTRONEI Salvatore, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente RAU Gaetano.

Con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CARLESI Ferdinando, (Forlì) distretto Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente DEL GADO Giovanni.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

CURRONE Celestino, (Vercelli) distretto Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente BELLIA Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

NICOLOSI Alfio, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente GIOVANOLA Luigi.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ZAMORANI Aldo, (Bologna) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORINI Augusto

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917:

UNGARI Scipione, (Spoleto) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRANTE Antonio.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MASTELLONI Nicola, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente PALUMBO Domenico
NATI Camillo, (Roma) id. Roma. | Id. id. id. SCHREIBER Luchino.

Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SIMONI Silvio, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente ANSELMI Alcibiade.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

TORNESE Domenico, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MANUNTA Carlo.

Con anzianità 19 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CESARINI SFORZA Godermondo, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente FRASNEDI Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 616 del 18 maggio 1916, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 13-10-1918)

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DAMIANI Nazzareno, (Aquila) distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente CROCE Onorato.
FABRIZIO Pier Costantino Maria, (Venezia) id. Rovigo. | Id. id. id. TOSI Cesare.
MIGLIOLI Guido, (Cremona) id. Cremona. | Id. id. id. VANNINI Marco.
UCCARO Luigi, (Castrovillari) id. Castrovillari. | Id. id. id. MONACO Angelo.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RUSSO Vincenzo fu Gaetano, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente BIONDETTI Domenico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915 con anzianità e con decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate (*D. L.* 13-10-1918):

Con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCALDAFERRI Giovanni, (Napoli) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCHSINGER Giovanni
NAPOLITANO Francesco, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. BORGIA Cesare
CAMPISI Salvatore (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. ADONI Antonio.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MASTELLONE Egidio, (Napoli) distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente BALDINI Dario.

I seguenti sottotenenti, già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio militare, stati assoggettati a nuova visita, sono reiscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano: (*D. L.* 20-10-1918)

SAVINI Cherubino, (Roma) distretto Subiaco	14 agosto 1909.
MATTIELLO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli	11 aprile 1916.
D'ARRIGO Giuseppe, (Messina) id. Catanzaro	27 id.
ZECCARDO Michele, (Avellino) id. Avellino.	20 ottobre 1916
PIERALLINI Mario, (Pistoia), id. Pistoia.	5 gennaio 1917.
MARIANO Gaetano, (Lecce) id. Lecce.	20 febbraio 1917
BELLA Luigi, (Lecce) id. Lecce	27 id
ARIOLA Antonio, (Napoli) id. Napoli	30 id.
BEGGIATO Armando, (Roma) id. Spoleto	13 maggio 1917.
CHIAPPALONE Giuseppe, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	10 settembre 1917.
MONTALBETTI Giuseppe, (Varese) id. Varese.	23 id.
RAIMONDI Giuseppe, (Palermo) id. Girgenti	11 ottobre 1917
VILLASAVAGLIOS Pietro, (Palermo) id. Palermo.	8 gennaio 1918.
MILANI Carlo, (Lodi) id. Lodi.	8 id.
SOPRANO Enrico, (Napoli) id. Gaeta.	15 febbraio 1918.
ANGELI Tullio, (Padova) id. Padova.	19 marzo 1918
SILVESTRI Nicolino, (Catanzaro) id. Catanzaro.	21 id.
MOCCHI Achille, (Milano) id. Milano.	28 id.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 20-10-1918).

GABRIELLI Giorgio, (Palermo) distretto Palermo.	D'ESTE Antonio Luigi, (Venezia) distretto Ferrara
PELEGRINI Antonio, (Roma) id. Teramo.	

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 20-10-1918)

CRESPI Ferdinando, (Como) distretto Como	LIBI Giuseppe, (Barletta) distretto Barletta.
CARNAZZI Sebastiano, (Bergamo) id. Varese.	GIORDANO Oreste, (Napoli) id. Nola.

SUSINI Salvatore, (Cagliari) distretto Cagliari.	BRINI Niccolò, (Livorno) distretto Firenze.
BOTTARI Paolo, (Messina) id. Catania.	MANCINI Ottorino, (Ancona) id. Ancona
CACCIAPAGLIA Giambattista, (Bari) id. Bari	CECCHI Orfeo, (Milano) id. Avellino.
CIURO Filippo, (Cefalù) id. Cefalù.	FIORI Vincenzo, (Lecce) id. Lecce.
D'AMICO Francesco, (Palermo) distretto Palermo.	GROSSO Leopoldo, (Palermo) id. Girgenti
CASARA Mario, (Vicenza) id. Vicenza	VEZZOSI Etolio, (Firenze) id Pistoia.

I cognomi e nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*D. L.* 20-10-1918).

LETO Santi, (Girgenti) distretto Girgenti.	LETO-SANTI Ignazio.
CORBELLINI Romeo, (Pavia) id. Pavia.	CORBELLINI Romano.
PANZUTI Saverio, (Palermo) id. Catania	PANZUTI-CAMPISI Saverio.
TAGLIATELA Enrico, (Napoli) id Napoli.	TAGLIALATELA Enrico.

FIORE Luca, sottotenente, (Napoli) distretto Napoli. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 20-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SAMAIA Davide, tenente colonnello, distretto Messina. — Promosso colonnello nella stessa per merito eccezionale in applicazione all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 15 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

PERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA Carlo, tenente colonnello, distretto Mantova. — Conferitagli la qualifica di comandante di corpo dall'11 giugno 1918, quale comandante il deposito di artiglieria contro aerei di Nettuno, a sensi dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

(*D. L.* 17-10-1918).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-10-1918).

CORÀ Ariberto, reggimento cavalleggeri di Udine, distretto Roma.	Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente MONTI Antonio.
RIVARA Desiderato Giov. Battista reggimento cavalleggeri Guide, id Genova.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Precederà nel ruolo il tenente DONA' Francesco.

PASCARIELLO Giuseppe, sergente 13 reggimento artiglieria campagna (T), distretto Napoli, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnato effettivo al rispettivo distretto e per il servizio al reggimento cavalleggeri di Lodi, al deposito nel quale si presenterà il mattino del 2 novembre 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

CASTRO Salvatore, capitano artiglieria 22 campagna, distretto Palermo. — Promosso maggiore con anzianità 13 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI.

AMERALDI Francesco, tenente milizia territoriale artiglieria fortezza, distretto Venezia. — Promosso capitano, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 17 ottobre 1918 seguendo nel ruolo il capitano ROCCA Luigi. (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani con anzianità 17 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

LOLLIO Umberto, 7 artiglieria fortezza, distretto Roma
BERTESI Ferruccio, 10 id. id. (T), id. Roma.
BOTTARI Tommaso, 8 id., id. Roma.
DOLZA Giorgio, (T) 10 artiglieria fortezza, distretto Vicenza
BOCCA Luigi, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id Torino.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani con anzianità 20 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 20-10-1918).

MARCHETTI DI MURAGLIO Edoardo, 7 fortezza (comandato battaglione scuola aviatori), distretto Torino
PICCO Eugenio, 10 id., id. Torino.
RICCI Giovanni Battista, 30 campagna, distretto Ravenna
ZANI Giulio, 8 fortezza, id. Modena.

MARTINI Leonardo, tenente artiglieria 5 fortezza, distretto Torino. — Promosso capitano, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1918, n. 1267, con anzianità 20 ottobre 1918, seguendo nel ruolo il capitano ZANI Giulio. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1916 e dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 continuando nell'attuale assegnazione: (*D. L.* 17-10-1918).

LEONARDI Francesco, 1 fortezza, distretto Genova. — Con anzianità 18 maggio 1916.
SCAPACCINO Ortensio, 7 id., id. Milano. — Id. 18 id
VITTORELLI Romano, 30 campagna, id. Roma — Id. 31 agosto 1916.

I seguenti tenenti di milizia territoriale dell'arma di fanteria sono trasferiti nella specialità treno dell'arma di artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata. Sono assegnati al 10 fortezza continuando nel servizio a cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 17-10-1918).

GROSSI Giuseppe, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti), distretto Ravenna. — Con anzianità 29 aprile 1917.
VERZY Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti), id. Palermo. — Id. 26 settembre 1917.

AMICI Filippo, tenente milizia territoriale artiglieria 2 fortezza, distretto Macerata — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-10-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

DE FRANCHIS Antonio, 10 fortezza, distretto Caserta — Seguirà nel ruolo il tenente MICHELI Armando.
AVALLI Antonio, 13 campagna (controaerei), id. Bergamo. — Id. id. id. BIGNAMI Luigi

Al 1 *giugno* 1916:

MAGNI Mario, 3 fortezza, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il tenente ERRERA Guido.
CORFEI Vittorio, 3 id., id. Orvieto. — Id. id. id. PARMEGGIANI Giovanni.
PERINI Pietro, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id Ferrara. — Seguirà nel ruolo il tenente ROSSINI Mario.

Al 27 luglio 1916:

MONTANUCCI Manlio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Perugia.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno): (*Dec. M.* 20-10-1918)

BERNARDI Giovanni, 8 fortezza, distretto Bologna.
CAVALLI Antonio, 13 campagna (controaerei), id. Bergamo.
SPERNAZZATTI Rinaldo, 7 fortezza, distretto Milano.

LORENZETTI Francesco, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Padova. — Trasferito 24 campagna. (*Dec. M.* 20-10-1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegn. sottosegnate: (*D. L.* 17-10-1918)

Con anzianità 18 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANSA Mario, 2 fortezza, distretto Massa.
NELLI Alberto, 15 artiglieria campagna, id. Reggio Calabria.
Seguirà nel ruolo il tenente MAGNO Achille.
Id. id. id. SCAPACCINO Ortensio.

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

LACAGNI Eugenio, 7 artiglieria fortezza, distretto Milano.
Precederà nel ruolo il tenente ANDOGINI Mario.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASTELLI Carlo, 4 fortezza, distretto Roma.
GIACOMELLO Mario, 9 id., id. Verona.
Seguirà nel ruolo il tenente SOLDATI Giovanni Battista
Id. id. id. ALESSI Gino Luciano.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SARTORI Antonio, 3 fortezza, distretto Roma.
DI PROSPERO Tommaso Luigi, 4 id., id. Sulmona.
Seguirà nel ruolo il tenente VALLERGA Giovanni.
Id. id. id. POLI WALTER Umberto.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAJNERI Paolo, 7 fortezza, distretto Milano.
GARGANO Domenico, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NARGISO Francesco, 7 fortezza, id. Foggia.
Precederà nel ruolo il tenente GULLO Salvatore.
Seguirà nel ruolo il tenente CUBA Pietro.
Id. id. id. MATTIOLI Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARUZZI Edoardo, 3 fortezza, distretto Napoli.
Precederà nel ruolo il tenente FORTI Gustavo.

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GATTI Egidio, 2 fortezza, distretto Massa.
Precederà nel ruolo il tenente ZACCARIA Ugo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BEGHI **Ernesto**, 10 fortezza, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PANDOLFI Primo.
COMOLA Guido, 10 id., id. Novara	Precederà nel ruolo il tenente DE ROSA Giuseppe.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

COLAVECCHI **Giovanni**, 2 fortezza, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRI Igino.
JABES **Vittorio**, 18 campagna, id Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente MACCAGNOLO Vincenzo.
LURIA **Emanuele**, 6 fortezza, id Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Amedeo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DI PASQUALE **Ciro**, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ZULLI Giuseppe.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

SALVINI Ernesto, 3 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente MERIGGI Pietro

Con anzianità 26 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MERIGONE **Raffaele**, 9 fortezza, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERCI Alessandro.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918.

LOVATI Giovanni, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BASSI Carlo.
GIUSIANO **Francesco**, 6 id., id. Torino	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSIDI Giorgio.
GROSSI **Mario**, 2 pesante campale, id. Massa.	id. id. id. COSTANTINO Pietro.

Con anzianità 3 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MARZIALE Ferruccio, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINERO' Alberto.
PREDELLA Giulio, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LODI Cesare.
BERNARDI Giovanni Battista, deposito artiglieria contraerei Nettuno.	Precederà nel ruolo il tenente GAVAZZI Giuseppe.
SABATUCCI Francesco, 19 artiglieria campagna	Id. id. id. FERRI Dante.

Con anzianità 23 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PASCUCCI Gregorio, 8 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Perugia.	MAZZINI Alfredo, 10 fortezza, distretto Cremona.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PARRAVICINI **Bernardino**, 6 fortezza, distretto Como	Seguirà nel ruolo il tenente BORTOLI Arrigo.
CAMPALANI Tullio, 9 id., id. Mantova.	Id. id. id. BERETTA Alberto
DASSÙ Gaetano, 10 id., id. Parma.	Precederà nel ruolo il tenente BUSSO Giuseppe.
ANGELINA Angelo, 10 id., id Varese.	Id. id. id. TARANTA Livio.
MEDA Defendente, 1 pesante campale, id Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente CATALDO Armando.
PONE Geltrude Antonio, 12 campagna, id. Nola	id. id. id. SORMANI Alto.
ZANONE Pietro, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5) id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente GANDOLFO Giuseppe.
VAROLI PIAZZA Attilio, 2 pesante campale, id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SANESI Ciro.
VILLIBERTO **Francesco**, 10 fortezza, id. Catanzaro.	Id. id. id. VECCHI Vittorio.

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SCUDERI Antonino, 3 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente CAROSOTTI Luigi.
ROGAI Francesco, 13° raggruppamento d'assedio,	Precederà nel ruolo il tenente ERCOLIANI Claudio
GHIDONI Agostino, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZOLI Carlo.
GAUDIO Federico, 13° raggruppamento d'assedio.	Id. id. id. ROCCHI Giulio.
LIPPI Raffaelo, 10 fortezza.	Id. id. id. D'AVERSA Vitaniello.

Con anzianità 25 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ZANARDEI Francesco, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZINI Giuseppe

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GIAMARO Luigi, 9 fortezza, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente DEOLI ODDI Francesco.
FRASSETTI Raffaele, 4 id., id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GRILLI Umberto.
PADOVANI Mario, artiglieria campagna Pisa (7), id. Firenze.	Id id. id. CHIESA Canzio.
RIZZO Gaetano, id. id. Alessandria (11), id. Lecce.	Id. id. id. SMARGIASSI Nicola.
ALMUCCI Nicola, id. id. Venaria Reale (6), id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MENGHINI Bernardino.
VENTURI Giovanni, id. id. Venaria Reale (6), id. Bologna.	Id. id. id. SERENA Renato.
LEMBO Armando, 2 montagna, id. Bari.	Id. id. id. BONTEMPINI Luigi.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

FILETI Ernesto, 8 fortezza, distretto Messina.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati al corpo per ciascuno indicato, al deposito del quale dovranno presentarsi il mattino del 2 novembre 1918, per immediato servizio: (*D. L.* 17-10-1918).

PASSIONI Arturo, sergente di milizia territoriale fanteria, distretto Genova.	1 fortezza
GALLI Alfredo, id. 6 campagna, id. Milano.	6 campagna
MOSCA Mario, id. 25 id. (1ª compagnia automobilisti), id. Vercelli.	6 fortezza
BIGI Giulio, id. reggimento campagna Roma (13), id. Reggio Emilia.	8 id.

MATTEI Aldo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 8 fortezza, distretto Bologna. — Trasferito con l'attuale grado e con anzianità 5 maggio 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 e dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione (*D. L.* 17-10-1918).

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale dell'arma di artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reinscritti d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa col loro grado e con le anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno a fianco indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, continuando nella precedente assegnazione: (*D. L.* 17-10-1918).

DIACCI Luigi, 8 fortezza, distretto Reggio Emilia	Con anzianità 12 novembre 1916 e decorrenza dal 2 agosto 1918
LE FILIPPIS Felice, 8 id., id. Napoli.	Con anzianità 10 dicembre 1917 e decorrenza dal 4 maggio 1918

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GIETTI Ugo, capitano 3 genio, distretto Roma. — Promosso maggiore per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 14 settembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 17-10-1918).

MESTRONI Ettore, 1 genio. — Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918. Seguirà nel ruolo il tenente DINI Gio. Battista.

ZULETTI Lucio, 2 id., distretto Milano.
TROTTA Celestino, 1 id., id. Roma. — Con anzianità 18 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 20-10-1918).

BOTTAZZI Natale, 2 genio, distretto Brescia. — SCHELLEMBERG Giuseppe, 1 genio, distretto Roma.

ALESSI Giuseppe, tenente 1 genio, distretto Messina. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (*D. L.* 17-10-1918).

Al 4 giugno 1916:

VIGNALI Leo, 3 genio, distretto Arezzo. — Seguirà nel ruolo il tenente MONSEGNACCO Leandro.
SABATINI Giulio, 1 id., id. Roma. — Id. id. il. MANFREDINI Lorenzo.
CRESCUOLI Andrea, 1 id., id. Aquila. — Precederà nel ruolo il tedente RAMPOLLA Giovanni.

Al 31 agosto 1916:

MICHELINI Luigi, 3 genio, distretto Firenze. — Precederà nel ruolo il tenente VISCONTI VENOSTA Giovanni.
ORACUCCHI Fiorenzo, 3 id., id. Firenze. — Seguirà nel ruolo il tenente SACCO Giovanni.

I seguenti tenenti sono comandati, per mobilitazione, al reggimenti artiglieria a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 20-10-1918).

BENOFFI Amleto, 5 genio distretto Torino. — 25 artiglieria camp agna (1ª compagnia automobilisti)
PAPPALARDO Gaetano, 5 id. id. Napoli. — 13 id. id. (5ª id. id.)

BELLUNI Ottavio, tenente di milizia territoriale, arma del genio, battaglione dirigibilisti, distretto Roma. — Trasferito 1 genio (*Del. M.* 20-10-1918).
BARGAGLI Carlo, tenente 1 genio, distretto Perugia. — Trasferito deposito 3 genio. (*Del. M.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-10-1918).

Con anzianità 4 ottobre 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre* 1917:

CHIORANDO Guido, 3 genio, distretto Napoli. — Precederà nel ruolo il tenente SEGANTI Giuseppe.

Con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MARIANI Camillo, 2 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente VIVARELLI Vittorio.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

ROSSI Francesco, 5 genio distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente BORSATTI Giovanni.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PERGOLA Enrico, 2 genio distretto Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente CERUTI Andrea
VESTUTI Guido, 1 id. id. Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente BADINI Armando

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CORBETTA Antonio, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente BOCCARA Raffaello.

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CROSTI Innocente, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente CROSE Carlo.
GHIANNI Pietro, 2 id. | Precederà nel ruolo il tenente GIANNA Emilio.
LARDERA Celso, 1 id | Seguirà nel ruolo il tenente IMAZIO Giuseppe.
VERARDO Milo, 2 id. | id. id. id. BOLOGNESE Carlo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 10 luglio 1918:

FRONTINI Filippo, 6 genio.
DOLZA Giuseppe, 5 id., distretto Torino | Seguiranno nel ruolo il tenente MACOR Aramis.
GAGGIA Bernardo, 2 id., id. Cremona | Precederà nel ruolo il tenente MANCINI Oreste.
SPINOLA Camillo, 5 id., id. Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente SERRAINO Salvatore.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BRAMBILLA Eugenio, 6 genio, distretto Milano.
DE MAGLIE Generoso, 1 id., id. Lecce. | Precederanno nel ruolo il tenente SEGRE Ottavio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 2 novembre 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

STRADELLA Spirito, sergente, distretto Torino. | 6 genio.
PICCIOLI Cesare, soldato, id. Lecco. | 5 id.
FIORELLI Domenico, id., id. Pesaro. | 2 id.

CASINI Mario, sottotenente 2 genio, distretto Bologna, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 3 dicembre 1916, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a decorrere dal 22 maggio 1918. Assegnato al deposito del 2 reggimento genio. (*D. L.* 17-10-1918)

ORECCHIA Achille, sottotenente 2 genio, distretto Casale. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918)

MASOLINO Gennaro, sottotenente 4 genio, distretto Bari. — Rettificato il cognome come appresso: MASOTINO Gennaro. (*D. L.* 17-10-1918)

SATELLI Domenico, sottotenente 1 genio, distretto Roma. — Rettificato il cognome come appresso SATOLLI Domenico (*D. L.* 20-10-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

FAZIO Natale, sottotenente medico, distretto Catania. — Promosso tenente medico con anzianità 1° maggio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 22 aprile 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico BONFIGLI Giuseppe. (*D. L.* 20-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata alla quale si presenteranno il mattino del 5 novembre 1918:

(*D. L.* 17-10-1918)

GIANNINI Giovanni, distretto Roma
GONDOLO DELLA RIVA Filippo, id. Cuneo. | Direzione commissariato Firenze.
Id. Bari.

VENTRO Francesco, distretto Catania. — Revocata la nomina a sottotenente di milizia territoriale nel corpo di commissariato, di cui al decreto luogotenenziale 11 agosto 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI.

Il seguente militare, ascritto alla milizia territoriale, è nominato sottotenente nella milizia stessa, ruolo di sussistenza ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato a fianco indicata, alla quale si presenterà il mattino del 5 novembre 1918: (*D. L.* 17-10-1918).

ORRICO Francesco, distretto Napoli. | Direzione commissariato Bari.

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI.

FERRARI Marco, sottotenente corpo veterinario militare, distretto Mantova. — Promosso tenente con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 precedendo nel ruolo il tenente BELVEDERESI Alcide. (*D. L.* 17-10-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

MANNI Pietro, tenente farmacista, distretto Roma
CRESCIO Attilio, id. id., id. Torino. | Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 20-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'articolo 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Essi restano effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 2 novembre 1918 alla direzione di sanità per ognuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

CARTIA Guglielmo, distretto Siracusa.	Direzione sanità Palermo.
FLORA Nestore, id. Sacile.	Id. Bologna.
NARDUZZO Paolo, id. Treviso (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
CACCIA Pietro, id. Novara (in servizio zona di guerra).	Id. id. id.
MEZZALAMA Goffredo, id. Torino.	Direzione sanità Torino.
CROTTI Felice Angelo, id. Novara.	Id. Torino.
RICHEDDU Nicolò Giovanni, id. Sassari.	Ospedale militare Cagliari.
SARAGÒ Antonio, id. Catanzaro.	Direzione sanità Bari.

ALLEMANDI Pietro Aurelio, distretto Pinerolo.	Direzione sanità Torino.
RIVI Arnaldo, id' Reggio Emilia	Id. Genova
RAMELLA Gio. Batta, id Savona	Id. Genova.
CERICA Giov. Battista, id Frosinone.	Id. Roma
ROCCHIETTA Camillo, id. Pinerolo	Id. Torino.
ALBERTI Alberto, id. Alessandria	Id. Verona
MARENGO Alberto, id Cuneo	Id Alessandria.
ERRICO Leopoldo, id. Campagna.	Id. Napoli.
ALBERTELLI Luigi, id Parma.	Id. Roma
ZARA Francesco, id. Venezia	Id. Ancona
CAGNOLA Giuseppe, id. Varese.	Id Milano.
LAMBORGHINI Adolfo, id. Ferrara	Id. Verona.
LOPEZ Domenico, id. Barletta	Id Milano.
DEL PRETE Achille, id. Forlì	Id Ancona.
VACCARO Vittorio, id. Genova	Id. Genova.
FIMMANÒ Rocco, id. Napoli.	Id. Napoli
D'ETTORRE Nereo, id. Chieti	Id. Ancona
PIRAINO Salvatore, id. Cefalù.	Id. Palermo.
GUIDOTTI Emilio, id. Verona.	Id. Firenze.
MARENGO Alfredo, id Savona	Id. Genova
ASTESIANO Cesario, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
D'ANGELO Tommaso, id. Trapani.	Id. Palermo.
ALZONA Delfino Oreste, id. Casale.	Id. Alessandria.
GASPARINI Luigi, id. Roma	Id. Roma.
BESTIVO CASALE Damiano, id. Caltanissetta.	Id. Palermo
MAURIELLO Onorato, id Salerno	Id Palermo.
BONAFEDE Giovanni, id Cefalù.	Id Palermo.
CASSANELLO Luigi, id. Voghera.	Id. Genova.
PERSI Alfredo, id. Aquila.	Id. Roma.
SECONDINI Francesco, id. Frosinone	Id. Roma.
FRASSINELTI Ettore, id Massa	Id Firenze.
RONDINELLI Giuseppe, id. Catanzaro	Id. Bari.
STIMOLI Francesco, id. Catania	Id Palermo.
MORANDO Pietro, id. Genova	Id Genova.
CILIBERTI Vincenzo, id Catanzaro	Id. Bari.
CAPECCHI Ugo, id Firenze	Id Firenza.
FRANCESCHI SCARUFFI Enrico, id. Reggio Emilia	Id. Genova
CARABBA Gustavo, id. Chieti.	Id. Ancona
MONTANARI Vincenzo, id. Forlì	Id. Firenze.
DE SANTIS Cirlo, id. Campobasso.	Id. Ancona
GIATTINI Giuseppe id. Macerata.	Id. Ancona.
ZUCCO Alessandro, id. Mondovì	Id. Alessandria.
MANDALICI Giuseppe, id. Messina.	Id. Palermo
ALESSANDRELLO Pellegrino, id. Siracusa.	Id. Palermo.
MARCHIO Giovanni, id. Catanzaro	Id. Bari.
FONTANELLA Angelo, id. Parma	Id Genova
RUSCITTI Alberto, id. Teramo.	Id. Ancona.
PICCONE Francesco, id. Genova.	Id. Genova
PADULA Giovanni Battista, id. Gaeta	Id. Napoli.
TESSADORI Alfredo, id. Lucca.	Id Firenze.
GIAQUINTO Ortenzio, id Foggia	Id. Napoli
BOLLO Luigi, id. Aquila.	Id Genova
GUAIANA Giuseppe. id. Trapani	Id. Palermo
IACULLI Giovanni, id Firenze	Id. Roma,
CARDOZZA Goffredo, id. Genova.	Id Genova
MOLINARI Francesco, id. Savona.	Id. Genova
MANFREDI Giovanni, id. Cremona.	Id Milano

FUGAZZA Ippolito, distretto Voghera.	Direzione sanità Milano
BENZI Napoleone, id. Reggio Emilia	Id. Genova.
FANTINO Pietro, id. Casale.	Id. Alessandria
REBAGLIATI Eugenio, id. Savona	id Genova
MILANI Attilio, id. Milano.	Id Milano.
BRANCATI Luigi, id. Cosenza	Id Bari
SISPI Gerolamo, id Voghera.	Id Milano.
PICCININI Ettore, id. Casale.	Id. Torino.
MONFORTE FERRARIO Riccardo, id Milano	Id. Milano.
MARINELLI Alberto, id. Parma.	id. Genova
BAROLO Luigi, id Casale.	Id. Torino.
GUGLIELMI Carlo, id Savona	Id Genova
COLACI Luigi, id. Lecce.	Id. Bari.
BRUSAFERRI Ugo, id Bologna.	Id. Bologna
PELLICCIONI Pietro, id. Ovi to.	Id. Roma
DAVID Diego, id. Torino.	id. Torino
FOSCOLO Leonardo, id Brescia.	Id. Bologna
AUGUSTINI Emilio, id. Venezia.	Id Genova
MUSSO Vittorio, id. Casale.	Id. Torino.
GALEOTTI Amedeo, id. Macerata	id Milano
BRUNETTO Leone, id. Cuneo.	Id Milano
CARANZA Giuseppe, id. Genova.	id. Genova
MARTINI Vincenzo, id. Torino	Id Torino
FLORE Francesco, id Potenza.	Id. Napoli.
TOTI Torquato. id. Firenze.	Id. Firenze
VALLARINO Antonio, id: Savona.	Id Genova.
MONGINI Mario, id. Genova.	Id Genova
BOARI Giovanni, id. Cremona.	Id. Genova
COSTA Giuseppe, id Massa.	Id. Firenze.
FALCETTI Ubaldo, id. Reggio Emilia.	Id Genova.
PEROSINI Girolamo, id. Rovigo.	id. Milano.
BONANNI Vincenzo, id Ancona.	Id. Ancona.
MAESTRI Emilio, id. Vercelli	Id. Torino
FRUGONE Federico, idi Genova	id. Genova.
SIGNORELLI Ignazio Ulisse, id. Bergamo.	Id Milano
GROSSI Marcello, id. Cremona.	Id. Genova.
SANTINI Arturo, id. Forlì.	Id. Bologna.
MANNINO Tommaso, id. Catania.	id Palermo.
TOSELLI Lorenzo, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
BANCALARI Remo, id. Genova.	id. Genova.
ZENNARO Aristide, id. Padova.	Id. Genova
STERPI Luigi, id. Voghera.	Id. Genova.
CROSIO Angelo, id. Vercelli.	id. Torino.
DE BENNARDINIS Luigi, id. Chieti.	14. Milano
PALUMBO Andrea, id. Campobasso.	Id. Ancona.
IACOBELLIS Candido, id Bari	Id Bari.
ICARD Giuseppe, id. Savona	Id Genova
PODDA Gaetano, id. Cagliari.	Ospedale militare Cagliari
COSTANZO Giuseppe, id. Siracusa.	Direzione sanità Palermo.
MORACE Giuseppe, id Catanzaro.	Id. Bari.
PACE Giuseppe, id. Napoli.	Id Napoli
LEONARDI Battistino, id. Cagliari.	Ospedale militare Cagliari.
PEDRIGA Cesare, id. Mantova	Direzione sanità Bologna
SECRETO Attilio, id Torino	Id. Torino
MAGRI Alberto, id Lucca	id Firenze
PEROTTO Umberto, id. Massa.	Id Firenze.
CHIARI Carlo, id. Parma	id Genova.
LAZZERINI Luigi, id. Firenze.	Id. Firenze.

CAMURANI Aldo, distretto Reggio Emilia.	Direzione sanità Roma
MANTOVANI Luigi, id. Pavia.	Id. Alessandria.
REALE Michele, id. Siracusa.	Id Palermo
SALVI Luigi, id. Forlì.	Id. Bologna
RAVASENGA Achille, id. Alessandria.	Id Alessandria.
ALESSANDRELLO Emmanuele, id. Siracusa.	Id Palermo.
SIGNORELLI Giacomo, id. Bergamo	Id Milano.
TORRES Carlo, id. Savona.	Id Genova.
SPADONI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
MUGANI Giacomo, id. Sacile.	Id. Torino.
GUALDONI Giulio Cesare, id. Milano	Id. Milano.
LORENZOLA Camillo, id. Pavia.	Id Torino.
RABOTTI Romeo, id Reggio Emilia	Id Genova.
RIZZI Salvatore, id. Barletta	Id. Bari.
CINQUEMANI Antonino, id Girgenti.	Id. Palermo
INGLIMA Antonino, id. Palermo.	Id. Palermo.
CARANDO Emilio, id Torino.	Id. Torino.
LOTTO Achille, id. Padova.	Id. Firenze.
DOGLIOTTI Attilio, id. Massa.	Id Genova
GARGANO Vincenzo, id. Trapani	Id Palermo
LARDINELLI Settimio, id Ancona	Id. Roma
DE FELICE Alfonso, id Avellino.	Id. Napoli.
GATTINONI Costantino, id. Lecco	Id. Milano.
BERTAZZO Enrico, id Padova	Id. Verona.
MINATI Arrigo, id. Padova.	Id. Milano.
BAROSCHI Arturo, id. Piacenza	Id. Milano
PENSATO Aurelio, id. Foggia	Id Bari
PICCIONE Bartolomeo, id. Trapani.	Id. Palermo
RUBINI Enrico, id. Teramo.	Id. Ancona.
SPADA Sante, id. Ravenna.	Id. Milano.
BERTOLDI Rinaldo, id. Casale	Id. Torino
DE PALMA Vito, id. Bari.	Id Roma.
DEMICHELI Filippo, id. Pavia	Id. Genova
NICOLEGLO Cornelio, id. Vercelli	Id. Milano.
SALVIONI Pietro, id. Milano.	Id. Milano.
PARZANI Cornelio, id. Brescia.	Id. Milano.
CAPELLO Giov. Battista, id. Pinerolo	Id. Torino
BATTIATO Sebastiano, id. Catania.	Id Palermo.
GIORDANI Domenico, id. Sacile	Id. Firenze.
PATIRI Illuminato, id. Cefalù	Id Palermo
RUSSOMANNO Raffaele, id. Avellino.	Id. Napoli.
FRIGO Marino, id. Verona (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
MAGGI Faustino id Piacenza	Id. Genova.
BOTTO MICCA Ottavio, id. Torino	Id. Torino.
VIANA Francesco, id. Vercelli.	Id Torino.
CORNALBA Giuseppe, id. Lodi.	Id. Milano.
SELVATICI Ettore, id. Ancona.	id Ancona.
BARBARA Spiridione, id. Lecce.	Id. Bari
TORRE Carmelo, id. Catania.	Id. Palermo.
RAGAZZI Enzo, id Massa.	Id. Genova.
PIAZZOLLA Domenico, id. Barletta	Id. Roma
MEARDI Angelo, id. Voghera (in servizio zona di guerra)	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione
DI GIUSEPPE Nicola, id. Taranto	Direzione sanità Ancona
GRAZIANO Mattia, id. Mondovì	Id. Torino
NARDELLI Angelo, id Taranto.	Id. Bari
FAZIO Francesco, id. Caltanissetta.	Id. Milano.

FASTOR Giovanni, distretto Savona	Direzione sanità Genova.
FORGIONE Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. Firenze.
RIVOLTA Maria Francesco, id. Milano.	Id. Milano.
REPETTO Gaetano, id. Genova.	Id. Genova.
DI CIÒ Nicola, id. Bari.	Id. Roma.
BOCCARDINI Vincenzo, id. Treviso.	Id. Firenze.
MACALUSO Enrico, id. Girgenti.	Id. Palermo.
CAPONE Dionisio, id. Napoli (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
CONTI Alessandro, id. Catanzaro.	Direzione sanità Bari.
POSTERARO Augusto, id. Cosenza.	Id. Bari.
MANGANELLA Vincenzo, id. Salerno.	Id. Napoli.
FRANCO Ilario, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SALMIRA cav. Attilio, tenente colonnello. — L'anzianità del contronotato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 gennaio 1915, viene rettificata e stabilita al 16 novembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917. (*D. L.* 10-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

BELGARINI CONTE PATRIZIO SENESE Alceo, tenente colonnello lancieri di Aosta. — Promosso colonnello con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
(*D. L.* 17-10-1918).

BIASIOLI Aldo, tenente colonnello, già richiamato in servizio temporaneo, dal 1° novembre 1917. — Rafficato in congedo, dall' 8 settembre 1918. (*D. M.* 17-10-1918).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SAZZARELLI Giovanni, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 14 aprile 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652, con riserva d'anzianità: (*D. L.* 20-10-1918).

ALFERAZZI Alfredo | BASILE Gennaro.

MAGGIORI.

CONETTO Ignazio, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado MASSARI Contardo (*D. L.* 20-10-1918)

SMIRAGLIA Stanislao, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 30 dicembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado GIUBILEI Oreste. (*D. L.* 20-10-1918)

PARODI DI MAGNISI Domenico, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 14 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado D'ERRAZZI Gaetano. (*D. L.* 20-10-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 20-10-1918).

BONVICINI Rinaldo — Con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado RACCANELLI Guido.

LUCIDI Silvio. — Con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

NOBILE Michele. — Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 20-10-1918)

PIGNATELLI CASALNUOVO Cesare. — Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado SCILLAMA Vincenzo.

MARTIGNETTI Salvatore. — Con anzianità 13 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado LUPARINI Domingo.

COLOMBO Corrado Lorenzo. — Con anzianità 8 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado ZAZA Giuseppe.

MAGGIORE Francesco. — Con anzianità 17 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado ARRIGHI Mario.

BOUVRET Eugenio. — Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado GANDOLFI Pietro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254: (*D. L.* 20-10-1918)

CANZONERI Giovanni Battista — Con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado VITALE Arturo.

VIARANA Emilio. — Con anzianità 17 gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado GRIANO Francesco.

MANISCAL[illegible] Ferdinando — Con anzianità 6 aprile 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado BELLOMUNNO Giuseppe.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 20-10-1918)

CESA BIANCHI Augusto. — Con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado MENICHINI Oreste.

TINELLI Luigi. — Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

ODDONE Luigi. — Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

COMPAGNONI FLORIANI Giuseppe, colonnello, distretto Macerata. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 13 maggio 1915 al 3 luglio 1915, quale presidente commissione requisizione quadrupedi di Macerata, dal 26 luglio 1915 al 31 luglio 1918 quale presidente commissione incetta bovini per la provincia di Macerata. (*D. M.* 17-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BECCADELLI GRIMALDI MARCHESE E NOBILE DE' PATRIZI DI BOLOGNA Lodovico, tenente colonnello, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 24 aprile al 5 maggio 1915, commissione prelevamento quadrupedi Termoli; dal 10 maggio al 1° luglio 1915, commissione requisizione quadrupedi Termoli; dal 27 luglio 1915 al 24 giugno 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 giugno 1916 al 1° settembre 1918, comando corpo armata Ancona, assumendo dal 27 luglio 1915 la carica di presidente della commissione provinciale incetta bovini per il presidio militare di Pesaro e dal 15 gennaio 1916 anche la carica di presidente della commissione provinciale requisizione cereali per la provincia di Pesaro e Urbino. (*D. M.* 17-10-1918).

ANFORTI Francesco, tenente colonnello, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 12 maggio 1916 al 30 giugno 1916 quale presidente commissione requisizione quadrupedi Arezzo; dal 1° ottobre 1915 al 1° novembre 1915 quale presidente alle precettazioni quadrupedi Arezzo; dal 25 dicembre 1915 al 26 febbraio 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello, dal 27 febbraio 1916 al 30 aprile 1917 quale presidente commissione incetta bovini e foraggi per le provincie di Pisa, Grosseto, Livorno e Lucca; dal 13 agosto 1917 quale presidente commissioni esoneri Salerno. (*D. M.* 17-10-1918)

PERATONER Alberto, tenente colonnello, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 6 maggio 1915 al 28 maggio 1916, deposito cavalleggeri di Treviso; dal 29 maggio 1916 al 10 gennaio 1917 a disposizione Comando Supremo; dal 19 maggio 1917 al 20 maggio 1918, e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello; dal 31 gennaio 1918 al 26 agosto 1918 a disposizione Comando Supremo.
(*D. M.* 17-10-1918).

MAGGIORI.

CHANTRE Ugo, maggiore, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE RAHO Giuseppe. (*D. L.* 17-10-1918).

PRIMI CAPITANI.

BENEDETTO Carlo, primo capitano, distretto Avellino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 29 marzo 1917 al 27 agosto 1918, comando corpo armata Napoli (*D. M.* 17-10-1918).

CAPITANI.

PEYRETTI cav. Carlo, capitano distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuale nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 17-10-1918).

TENENTI.

PUCCINELLI SANNINI Luigi, tenente, distretto Firenze. — Promosso capitano con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.
Precederà nel ruolo il capitano PURISVOL Carlo (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SALVI Ettore, tenente colonnello, distretto Campobasso. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, precedendo nel ruolo il colonnello DE WOSDRZWEIB Gustavo (*D. L.* 17-10-1918).

MAGGIORI.

RADICATI DI MARMORITO Roberto, maggiore artiglieria, distretto Torino. — Promosso tenente colonnello con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello SPEZZANI Giuseppe (*D. L.* 17-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

DELLA RICCIA cav. Anzelo, tenente colonnello genio, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-10-1918).

TENENTI.

SALLISAY Gavino, tenente deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) distretto Roma. — Rettificata l'anzianità e stabilita al 4 giugno 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82. (*D. L.* 17-10-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

BOTTACCO Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 21 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo di pari grado D'ALESSANDRO Carmine (*D. L.* 20-10-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

FIORINI Gustavo, capitano, promosso tale con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917. — La sua anzianità di grado è fissata al 30 aprile 1918. (*D. L.* 20-10-1918).

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

FORTUNATI Luigi, sottotenente deposito Varese nord (91 fanteria). — Promosso tenente con anzianità 23 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1852, del 20 novembre 1916. (*D. L.* 15-10-1918)

MELE Antonio, già sottotenente di complemento fanteria, dimissionario, ora sergente, distretto Milano — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione del servizio stesso, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Assegnato effettivo deposito Milano ovest (68 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 8 novembre 1918. (*D. M.* 14-10-1918

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

GOTTERO Francesco, sergente maggiore fanteria.
CIAFRÈI Giulio, id. id. id.
TANGANELLI Salvatore, id. id. id.
ABBONDANZA Onofrio, id. id. id.
PESSINA Giovanni, id. id. id.
ZAZZARINI Gino, id. id. artiglieria.
MORRI Amedeo, sergente fanteria.
GEROLA Costantino, id. id.
MUZZI Leopoldo, sergente fanteria.
QUACCHIA Pierino, id. id.
CONTE Gerardo, id. id.
LAMBERTI Domenico, id. id.
MIGOT Pietro, id. artigliere a.
RHO Giuseppe, id. genio.
CATTANEO Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
ULIVI Romolo, id. id. artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

COMINI Antonio, fanteria.
ALBERTON Pietro, artiglieria.
MAGDAZZI Umberto, artiglieria
CAPROZZI Clemente, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

ELIA Maurizio, fanteria.
POMILLO Costantino, id.
MARCHESINI Luigi, artiglieria.
GARDINI Anselmo, artiglieria
PENNETTA Cosimo, id.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

CAPIZZI Salvatore.

Caporali promossi sergenti:

RAMOZZI Riccardo, fanteria.
GALLA VERNA Giovanni, bersaglieri.

Caporali promossi caporali maggiori:

SERIO Donato, fanteria.
TORTI Augusto, id.
BICARELLI Alessandro, id.
BIANCHI Ermenegildo, artiglieria.
BEFFI Carlo, id.
CONTI Guglielmo, id.

Soldati promossi caporali:

GUZELLONE Alessandro, artiglieria.
DI EUGENIO Donato, id.
DEL SIGNORE Filippe, artiglieria

DEFUNTI.

FABBRI Gaetano, capitano di sussistenza riserva, distretto Venezia.	Morto a Mestre, l'11 gennaio 1917.
GUADALUPI Francesco, sottotenente complemento battaglione scuole aviatori, distretto Lecce.	Id. a Ravenna, il 16 maggio 1917.
GATTANEO Giuseppe, sottotenente di sussistenza complemento distretto Varese.	Id. a Caserta, il 27 agosto 1918.
GIOTTA Enrico, tenente milizia territoriale, fanteria, distretto Bari.	Id. a Bari il 14 settembre 1918.
CORBETTA Giacomo, tenente medico complemento, distretto Novara.	Id. a Lodi, il 14 id.
VITI Roberto colonnello riserva cavalleria, distretto Orvieto.	Id. ad Orvieto, il 16 id.
LAMANNA Francesco Saverio, aspirante medico non più iscritto nei ruoli, distretto Taranto.	Id. a Matera (Taranto), il 19 id.
FILIPPI Antonio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Frosinone.	Id. a Roma, il 22 id.
RANZANI Pietro, sottotenente farmacista complemento, distretto Parma.	Id. a Sorbolo (Parma), il 5 ottobre 1918.
VINCI Angelo, maggiore medico in posizione ausiliaria, distretto Siracusa.	Id. a Sortino (Siracusa), il 9 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 7ª, anno 1918, pag. 513. — RFANDA Emilio Cesare, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 1 genio.
Id. 30ª, id. 1918, » 2387. — CORTI Giacinto, *invece di:* id. Massa, *leggasi:* id. Savona.
Id. 38ª, id. 1918, » 2863. — COTTAFAVA cav. Enrico, *invece di:* con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, *leggasi:* con i decreti luogotenenziali 11 giugno 1916, 4 gennaio, 13 maggio e 9 dicembre 1917.
Id. 38ª, id. 1918, » 2894. — VEGNA Giuseppe, *leggasi:* VIGNA Giuseppe.
Id. 43ª, id. 1918, » 3565. — MORINO Alessandro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 45ª, id. 1918, » 3730. — CACCIANI Antonio, GONZALES Antonio — Revocato il trasferimento che li riguarda.
Id. 48ª, id. 1918, » 4118. — TAPPA Luigi, *invece di:* distretto Pisa, *leggasi:* distretto Pavia.
Id. 61ª, id. 1918, » 4980. — FANZERO Francesco, *leggasi:* FRANZERO Francesco.
Id. 61ª, id. 1918, » 4984. — GILBERTI Mario, *leggasi:* GILBERTI Mario.
Id. 61ª, id. 1918, » 4986. — GIULINI Giuseppe, *invece di:* (Milano) 6 alpini, *leggasi:* (Milano) 5 alpini.
Id. 61ª, id. 1918, » 4986. — DE LAMA Arnaldo Italo, *leggasi:* DE LAMA Aroldo Italo.
Id. 61ª, id. 1918, » 4987. — ZANELLI Arrigo, *invece di:* (Belluno) id. Belluno, *leggasi:* (Belluno) 7 alpini.
Id. 61ª, id. 1918, » 4988. — BONA Luigi, *invece di:* (Ivrea) 5 alpini, *leggasi:* (Ivrea) distretto Milano.
Id. 61ª, id. 1918, » 4988. — STEFANI Alberto, *leggasi:* DE STEFANI Alberto.
Id. 61ª, id. 1918, » 5010. — GRIZI Giuseppe, *invece di:* 8 cannoniere, *leggasi:* 8 bombarda. VANNUCCINI Vittorio, *invece di:* 24 cannoniere, id. Cannobbio, *leggasi:* 7 cannoniere, id. Stresa.
Id. 64ª, id. 1918, » 5163. — D'ANDREA Alfredo, *invece di:* deposito fanteria Roma nord-est, *leggasi:* in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio.
Id. 64ª, id. 1918, » 5165. — VENTRELLA Francesco, *leggasi:* VENTRELLA Ferdinando.
Id. 64ª, id. 1918, » 5171. — BARTESI cav. Adriano, *leggasi:* BARTERI cav. Adriano.
Id. 64ª, id. 1918, » 5180. — ROCCA cav. Enrico, *leggasi:* ROCCA cav. Emilio.
Id. 64ª, id. 1918, » 5219. — PULIGA Giuseppe, *invece di:* distretto Milano, *leggasi:* distretto Sassari.

Dispensa 64ª, anno 1918, pag. 5223. — PERACINO Ernesto, *invece di:* I genio, distretto Ancona, *leggasi:* 5 genio, distretto Novara.

LUCIANO cav. Gaetano, *invece di:* colonnello artiglieria richiamato dal congedo deposito 15 fortezza, *leggasi:* colonnello personale fortezza richiamato dal congedo deposito 10 fortezza.

Id. 64ª, id. 1918, » 5226. SIBILLA MASSIERA cav. Alberto. — Deve essere considerato in posizione ausiliaria anzichè di riserva, ed il provvedimento che lo riguarda dovrà essere portato a pagina 5180, prima di DE VECCHI Ernesto.

Id. 64ª, id. 1918, » 5227. — SAPORITO Antonio, *leggasi:* SAPORITO Antonino.

Id. 65ª, id. 1918, » 5292. — BARBESTI Luigi, *invece di:* (Milano) id. Lodi, *leggasi:* (Milano) 3 alpini.

Id. 65ª, id. 1918, » 5307. — DI LORENZO Giulio, *invece di:* dal 14 maggio 1918, *leggasi:* dal 1° maggio 1918.

Id. 65ª, id. 1918, » 5314. — ALESSANDRINI cav. Luigi. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 66ª, id. 1918, » 5317. — CHELLINI Renato, trasferito di ruolo, ecc. con anzianità *invece di:* 31 aprile 1916, *leggasi:* 31 agosto 1916.

Id. 66ª, id. 1918, » 5321. COSCI cav. Dario, *invece di:* avrebbe seguito ecc. TOMASELLI cav. Edoardo, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc. TOMASELLI cav. Eduardo.
BALZARINI cav. Alfredo, *invece di:* seguita, ecc. BESSO cav. Giovanni, *leggasi:* seguirà, ecc. BESSON cav. Giovanni.

Id. 66ª, id. 1918, » 5322. — SILVAGNI Alessandro, *invece di:* deposito 21 fanteria f. q., *leggasi:* deposito 81 fanteria f. q.

Id. 66ª, id. 1918, » 5323. — BRISOTTI Silvio, *leggasi:* BRISOTTO Silvio, e l'anzianità di colonn. per gli assegni deve intendersi dal 31 ottobre 1917.

Id. 66ª, id. 1918, » 5325. — DELCIDI Bruno, *leggasi:* DELLIDI Bruno.

Id. 66ª, id. 1918, » 5326. — BIDDAU Giovanni, *invece di:* 32 fanteria, *leggasi:* 14 fanteria.

Id. 66ª, id. 1918, » 5326. — MARRA Edoardo, *leggasi:* MARRA Eduardo.

Id. 66ª, id. 1918, » 5328. — FRAMORANI Mario, *leggasi:* ZAMORANI Mario.

Id. 66ª, id. 1918, » 5331. — CARNELUTTI Giuseppe, *invece di:* direzione genio Torino, *leggasi:* 6 genio e si consideri come non avvenuta la variazione ministeriale del 6 ottobre 1918.

Id. 66ª, id. 1918, » 5347. — RIVA Claudio, *invece di:* Milano, *leggasi:* Milano-Cenisio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5373. — NOZZI Ceramio, *leggasi:* ZORZI Ceramio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5377. FRINZI Edoardo, *leggasi:* FINZI Eduardo.
DARDI Giovanni, *leggasi:* DARAI Giovanni.

Id. 66ª, id. 1918, » 5385. — VERNA Giovanni, tenente farmacista, *invece di:* distretto Torino, *leggasi:* distretto Monza.

Id. 66ª, id. 1918, » 5390. — IOPPI Antonio, *leggasi:* PIOPPI Antonio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5391. — TRICERRI Umberto, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* I genio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5395. — TISTORI cav. Giuseppe, dopo la variazione che lo riguarda *aggiungasi:* (*D. M.* 1-10 1918).

Id. 68ª, id. 1918, » 5441. — *Invece di:* Decreto luogotenenziale 13 ottobre 1917, *leggasi:* decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918.

Id. 70ª, id. 1918, » 5671. — CASTELLI cav. Arturo, *invece di:* seguirà ecc. FANDINO cav. Giovanni, *leggasi:* seguirà, ecc. BAUDINO cav. Giovanni.

Id. 70ª, id. 1918, » 5683. — BRATTI Antonio, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1915 ecc, *leggasi:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 ecc.

Id 70ª, id. 1918, » 5684. — ZANCHETTA Domenico, *leggasi:* ZACCHETTA Domenico.

Id. 70ª, id. 1918, » 5690. — CRESTANI Giuseppe, *leggasi:* CRISTANI Giuseppe.

Id. 70ª, id. 1918, » 5709. — ROBERTI cav. Attilio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Il Ministro — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. 1,00

(4019) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 72ª — 1918 — 2 novembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

BARONE cav. Renzo, colonnello artiglieria (ruolo tecnico). — È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di brigadiere generale fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 22 settembre 1918, restando stabilita al 20 giugno 1918 l'anzianità di lui nel nuovo grado. Egli conserva gli assegni del grado di maggiore generale a senso dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 798 ed ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. L.* 31-10-1918).

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero
(*D. L.* 27-10-1918 — *D. C. S.* 29-4-1918).

Sottotenente di complemento artiglieria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

LOMBARDI Luigi, 9 fortezza

Trasferito di ruolo dal 7 novembre 1917, con anzianità 20 maggio 1917 e destinato 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
Precederà nel ruolo il già sottotenente FERRETTO Giovanni.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI.

ANNA cav. Carlo, tenente generale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 26-9-1918).

MAGGIORI GENERALI.

USTI cav. Giacomo, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio stataglì concessa con decreti luogotenenziali 28 gennaio e 4 ottobre 1917, è prorogata per la durata di sei mesi, dal 24 settembre 1918.
(*D. L.* 27-10-1918).

ANDINI cav. Enrico, maggiore generale, in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio — Richiamato in servizio effettivo dal 1° novembre 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.
(*D. L.* 31-10-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

OMI cav. Annibale, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di oto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 6-6-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 della legge 21 marzo 1915, n. 301 : (*D. L.* 24-10-19

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916 :

BOLLA Carlo, 58 fanteria. — Destinato tenenza Velletri, legione Roma. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANO Francesco.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 :

EMANUELLI Tito, deposito fanteria Tortona — Destinato tenenza Alessandria, legione Torino. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari gr WOLTT Decio.

GERARDI Francesco, 4 fanteria. — Destinato tenenza Siena, legione Firenze. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANUELLI Tito.

I seguenti tenenti sono trasferiti e destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate : (*Det. M.* 27-10-19

D'ERRICO Ezio, legione Palermo. — Trasferito tenenza Vicenza, legione Verona.
PERRONE-CAPANO Mario, id Genova. — Destinato id. Parma, id. Genova
BRIGHENTI Edmondo, id Genova. — Id. id. Ventimiglia, id. Genova.
ABBATANTUONO Alfonso, id Catanzaro — Trasferito id. Maglie, id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RUOTOLO cav. Carmine, colonnello comandate corpo armata territoriale Palermo, fuori quadro in aggiu al fu ri quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085. — Cessa dall'anzidetta po zione dal 28 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 24-10-19

NAZZANI cav Adriano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da caus servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 aprile 1918, a Reggio Emilia (decreto luogotenenziale giugno 1918). — L'aspettativa di cui sontro è prorogata di sei mesi, dall' 11 agosto 1918. (*D. L.* 24-10-19

COSTA cav. Vittorio. colonnello, comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro in ba al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 7 ottobre 19 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 27 10-19

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destina zione, per ciascuno indicate : (*L. L.* 27-10-19

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *settembre* 1918 :

VALVASORI cav. Luigi, deposito fanteria Pistoia. — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado M cav. Ettore

CASTOLDI cav. Fortunato, a disposizione (comandato Ministero esteri). — Continua come contro Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TANGELO cav. Giuseppe.

RIGATO cav. Narciso, 10 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado T cav. Leone.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918:

BISSA cav. Lino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARNI cav. Alberto.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dal 27 ottobre 1918 e con la destinazione per ognuno indicata:

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore; (*D. L.* 27-10-1918).

PETRALI cav. Ettore, incaricato comando 29 fanteria	Nominato comandante 29 fanteria.
MANZONI cav. Cesare, stato maggiore.	—
SANI cav. Mario, 61 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
BAZZINELLO cav. Antonio, stato maggiore.	—
MARCHETTI cav. Luigi, 46 fanteria (Libia).	Collocato a disposizione Ministero guerra.
ANTONIOLI cav. Ferdinando, stato maggiore.	—

CUTELLI cav. Achille, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 1 granatieri, dal 5 agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi) (*D. L.* 24-10-1918).

BRIGIDA cav. Gaetano, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio deposito 40 fanteria, dal 27 ottobre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). (*D. L.* 27-10-1918).

CALANCHI cav. Polinice, tenente colonnello, deposito fanteria Piacenza ovest, comandato IX corpo d'armata. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, dal 4 novembre 1916, viene concessa al sunidicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

BOSCO cav. Francesco, tenente colonnello 37 fanteria. — L'anzianità relativa del sunidicato ufficiale è stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 27-10-1918)

CORNERO cav. Cesare, deposito 33 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Mantova.
IORIO cav. Antonio Raffaele, deposito fanteria Genova G.	Id. 3 bersaglieri.
BELLY cav. Vittorio, 85 fanteria	Id. deposito fanteria Massa.
FALORSI cav. Giorgio, 24 id	Id. id. id. Perugia.
LEONE cav. Luigi, 16 id.	Comandato comando mobilitato.
GIUSTINIANI NOBILE PATRIZIO GENOVESE Carlo, deposito 8 bersaglieri.	Trasferito deposito 2 bersaglieri.
CONTRADA cav. Carlo, deposito fanteria Genova G.	Id. reggimento mobilitato.

MAGGIORI.

TOLINO cav. Giov. Battista, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 28 aprile 1918 a Napoli (decreto luogotenenziale 16 giugno 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 28 agosto 1918. (*D. L.* 24-10-1918).

BALBI cav. Bartolomeo, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di venti mesi a Napoli, dal 16 novembre 1916 (decreti luogotenenziali 18 gennaio 1917 e 17 gennaio e 16 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 16 luglio 1918. Richiamato in servizio deposito 31 fanteria dal 27 ottobre 1918 con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un mese)

(*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

(*D. L.* 27-10-1918).

CAPUTO cav. Vincenzo, in aspettativa a Napoli	Dal 28 settembre 1918 (un anno). Destinato deposito 15 fanteria e comandato scuola militare Caserta.
TESI cav. Guido, id. a Brescia.	Dal 27 ottobre 1918 (tre mesi) — Destinato deposito mitraglieri Fiat Crema.

FERRERI cav. Ubertino, maggiore deposito 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 ottobre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 3 alpini. (*D. L.* 27-10-1918).

D'ANGELO cav. Alfredo, maggiore, deposito 77 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1045). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita al 15 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BOTTERI Arturo Efisio. (*D. L.* 27-10-1918).

PACCHIONI Giovanni, maggiore 53 fanteria — Mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 22-10-1918).

ROCCA Arnaldo, maggiore 79 fanteria — Collocato a riposo, a decorrere dal 16 ottobre 1918, riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, a sua domanda, ed iscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva della propria arma, dal 16 ottobre 1918.

(*D. M.* 22-10-1918).

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 27-10-1918).

VINCIGUERRA cav. Araldo, deposito 1 granatieri	Comandato comando mobilitato.
DURAND Alfredo, 68 fanteria	Trasferito deposito fanteria Livorno.
MERCURELLI cav. Alfredo, 40 id.	Id. reggimento mobilitato
OLIVOTTI cav. Giovanni, 59 id	Id. deposito fanteria Nocera
BETTI cav. Antonio, deposito 19 id.	Id. id. id. Novara N.
SERRA cav. Pier Francesco, 90 id.	Id. id. id. Trapani.
GREGORI cav. Giovanni, deposito 52 id.	Id. id. id. Bari
GALAZZO cav. Bartolomeo, 64 id.	Id. id. id. Arezzo
TOCI cav. Luigi, 17 id.	Id. id. id. Macerata.
POLLACCI cav. Dino, 5 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest
CASSOLA cav. Alfredo, 65 id.	Id. id. id. Roma sud. ii.

CAPITANI.

I seguenti subalterni promossi maggiori, con anzianità e decorrenza assegni dal 27 ottobre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*D. L.* 27-10-1918).

BELLITEMINE Corrado, deposito fanteria Novara N.	MOTTA Giuseppe, deposito fanteria Catania.
BRUNELLI Pietro, 88 fanteria.	MARINI Enrico, 3 fanteria.

DONDE' Virgilio, capitano — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli approvvigionamenti e consumi alimentari. (*D. L.* 9-6-1918)

I seguenti capitani dei corpi amministrativi e del corpo veterinario militare, sono trasferiti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, ai termini dell'art. 2) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, dal 21 ottobre 1918, con l'anzianità e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 20-10-1918)

VERCELLI Ferdinando, amministrazione. — Con anzianità 31 dicembre 1914 e destinato 49 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PISTONE Giuseppe

DE STEFANO Gherardo, sussistenza. — Con anzianità 18 aprile 1916 e destinato 91 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BERTRAMO Armando

PACIFICO Gaetano, veterinario. — Con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 1 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNARONE Nicola.

UGOLINI Augusto, sussistenza. — Con anzianità 11 gennaio 1917 e destinato 77 fanteria

SALVATORE Luigi, id. — Con anzianità 31 ottobre 1917 e destinato 82 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVAGNERO Giuseppe

I seguenti capitani dei corpi amministrativi sono trasferiti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente a datare dal 21 ottobre 1918, ai termini dell'art. 2) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con l'anzianità e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 24-10-1918).

CATTANEO Carlo, amministrazione. — Con anzianità 14 ottobre 1915 — Destinato 45 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERVETTO Cesare.

GIULIANI Pietro, sussistenza. — Con anzianità 25 febbraio 1917 — Destinato 6 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NARDINOCCHI Gallileo.

SORBARA Giuseppe, capitano, deposito 3 bersaglieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 10 giugno e 25 ottobre 1917, 7 febbraio e 12 maggio 1918, per quattordici mesi, dall'11 maggio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 24-10-1918).

RAGAZZI Corrado, capitano, deposito 47 fanteria, comandato presidio militare Capua, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 6 giugno 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

GAMBA Vittorio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Genova (decreti luogotenenziali 1° giugno 1916 e 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in

aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 27-10-1918)

MORELLI Emilio, 90 fanteria. — Dal 21 agosto 1918, per (un anno) — Destinato deposito 90 fanteria.

BARGONI Italo, 50 id. — Dal 4 aprile 1918 (un anno) — Destinato deposito 50 fanteria.

SOLOFRA Corrado, capitano, 80 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1918, richiamato in servizio dal 27 ottobre 1918 collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Destinato deposito 86 fanteria. (*D. L.* 27-10-1918).

FIECHTER Roberto, capitano, deposito 87 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 27-10-1918).

MANCINELLI Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Potenza dal 7 maggio 1918, (decreto luogotenenziale 4 luglio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 7 settembre 1918. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria e comandato comando mobilitato del 24 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 27-10-1918).

FERRARESI Battista, capitano deposito fanteria Ivrea. — Collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio dal 24 luglio 1918, richiamato in servizio dal 27 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Destinato deposito 51 fanteria. (*D. L.* 27-10-1918).

PASSERI Giuseppe, capitano, deposito 55 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 7 settembre 1918 (*D. L.* 27-10-1918).

NEGRO Salvatore, capitano 18 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-10-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 27-10-1918).

D'ANGELO Vittorio, 79 fanteria	Trasferito deposito 79 fanteria, comandato comando mobilitato
GALLANTI Manlio, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 14 fanteria Reggio Emilia.
PICCO Carlo, 39 fanteria.	Id. id. id. Pistoia.
ARMENISE Francesco, 92 id.	Id. id. id. Torino P. (reparto mitraglieri Fiat).
GATTA Vincenzo, deposito 32 fanteria.	Id. id. 11. Viterbo.
LEVI Ettore, 62 fanteria.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
MUSEBIO Giovanni, 39 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
COPPOLA Salvatore, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. Ozieri S.
DUCE Domenico, id. id. Avellino.	Id. id. id. Ozieri S.
IANNACONE Armando, 93 fanteria.	Id. 11. id. Ozieri S.
GIACON Mario, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. Novara sud.
MESSINA Vincenzo, id. id. Tortona.	Id. id. id. Novara sud.
DE LUCA Angela, 2 granatieri.	Id. id. id. Genova G.
FILOTICO Pietro, 85 fanteria.	Id. id. id. Novara N.
NACHIRA Italo, 47 id.	Id. id. id. Novara N.
ABBONDANZA Ettore, 18 id.	Id. 27 fanteria.

SPITALE Giuseppe, deposito fanteria Firenze Ud.	Trasferito deposito fanteria Torino ovest
VENTURINI Venturino, 38 fanteria	Id. id. id. Potenza.
TABELLINI Guido, deposito fanteria Novara sud.	Id. id. id. Arezzo.
ROERO Edoardo, 11. id. Bologna.	Id. id. id. Arezzo.
DE GIROLAMO Francesco, id. id. Catanzaro.	Id. deposito 7 fanteria
BORTOLOTTI Amleto, deposito 7 bersaglieri.	Comandato comando mobilitato.
BARTOLUCCI Dino, 22 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ravenna
IAIA Giuseppe, 91 id.	Id. id. id. Gaeta.
CICINELLI Giuseppe, 17 id.	Id. id. id. Piacenza ovest
DESIDERY Alfredo, deposito 58 id., comandato battaglione dirigibilisti	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 13 fanteria
MASSARO Leonardo, 8 bersaglieri.	Trasferito 23 fanteria.
CARACCIOLO Agostino, deposito fanteria Gaeta.	Id. reggimento mobilitato

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° novembre 1918:

GIANNUZZI Giacinto.	FLICH Giuseppe.
BRUNELLI Angelo.	

GILETTA Alberto, capitano deposito fanteria Roma nord-est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 23 settembre 1918, di tribunale militare speciale di guerra della III armata.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottomicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità 1 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VINCENTI MARERI Giovanni Battista, 27 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASCOLESE Francesco Paolo
ANSELMI Antonio, 88 id.	Id. id. id. MASI Odoardo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 marzo 1918:

CIALDEA Filippo, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma i pari grado CASIELLI Arnaldo.
MIRITELLO Graziano, deposito 76 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAMICI Oscar
LUCCHETTI Vincenzo, deposito fanteria Novara N.	Seguirà nel ruolo dell'arma i pari grado FIORILLO Luigi.
DE ROMITA Nicola, id. id. Lodi.	Id. id. id. CATANESE Michele
BELLI Belio, deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Id. id. id. GENNARO Tommaso.
BOCCHI Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. STAFANO Francesco

I seguenti tenenti dei corpi amministrativi e del corpo veterinario, sono trasferiti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, ai termini dell'art. 23 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82, dal 20 ottobre 1918, con l'anzianità e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 20-10-1918).

TASSITANI Guido, veterinario.	Con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 81 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRUCCI Adalgiso.
ARANI Dario, amministrazione.	Con anzianità 1° luglio 1916 e destinato 80 fanteria.
STELLA Michelino, id.	Id. 10 aprile 1917 e destinato 7 id.
PORINO Adolfo, id.	Id. 10 id. e destinato 35 id.

UBALDI Filiberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Spoleto dal 21 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 21 luglio 1918, richiamato in servizio dal 21 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Deposito 67 fanteria. (*D. L.* 20-10-1918).

BOLLA Carlo, tenente deposito 58 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 13 ottobre 1918. (*D. L.* 24-10-1918).

PARIZZI Ettore, tenente deposito 56 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 24-10-1918).

L'anzianità assoluta e la decorrenza assegni dei seguenti tenenti, è portata al 1° agosto 1916: (*D. L.* 27-10-1918).

DE LORENZO Francesco, 89 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEPITELLO Santo.
RAFFOGLIO Modesto, deposito fanteria Massa.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VILLANI Carlo.
NELLI Ugo, 67 fanteria.	Id. id. id. SONCINI Natale.

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Bet. M.* 27-10-1918).

FARINA Pietro, deposito fanteria Torino P.	Trasferito reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.
TACCHELLA Giuseppe, id. 25 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino P.
VENTURINI Desiderio, 37 fanteria.	Id. id. id. Viterbo.
MARTINENGO Marcello, 60 id.	Id. id. id. Lecce.
BARILE Corrado, 63 id.	Id. 28 fanteria.
LOY Rinaldo, deposito fanteria Ozieri C.	Id. deposito fanteria Ozieri 8.
CAPIZZI Umberto, 19 fanteria.	Id. 6 fanteria.
DE CHIARA Antonio, 15 id.	Comandato comando mobilitato.
BROCCOLI Paolo, reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Trasferito reparto mitragliatrici mobilitato.
AGNELLO Antonio, deposito 40 fanteria.	Id. reggimento mobilitato.
DE ROMITA Nicola, id. fanteria Lodi.	Id. deposito 93 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 16 ottobre 1918:

LA BELLA Rosario.	QUINTERIO Edgardo.

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 1° novembre 1918:

PISANI Vincenzo. | D'UBALDI Sestilio.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

BAMBAGINI Guglielmo, deposito fanteria Roma nord-est. | Avrà'le seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SONCINI Natale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

MAURO Pietro, deposito bersaglieri Palermo. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIARINO Giovanni.

BENCIVENNI Luigi, id. fanteria Torino est. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TREVISI Nicola.

FASSONE Alessandro, 2 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TIRO Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 settembre 1917:

GRILLI Tullio, reparto mitraglieri Fiat. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALLIRO' Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 marzo 1918:

BORSELLI Vittorio, reparto mitraglieri alpini. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSCO Ettore.

FELICI Ercole, sottotenente 6° battaglione bersaglieri ciclisti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 6 bersaglieri (comandato comando militare stazione). (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

PONZA DI SAN MARTINO conte cav. Olderico, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito reggimento cavalleggeri Guide. — Rientra nei quadri dal 1° agosto 1918 e destinato reggimento cavalleggeri Guide.
(*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI.

CABRALARGA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato deposito aeronautica). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 4 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

SCOTTI Federico, capitano reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 12 giugno 1918.
(*D. L.* 27-10-1918).

MARIANI Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 3 luglio 1918 (R. R. luogotenenziali 23 giugno e 28 luglio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza indennità di alcun genere. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

TODESCO cav. Matteo, colonnello comandante 2ª campagna. — Esonerato dalla controindicata carica e collocato a disposizione, dall'8 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

QUAZZI cav. Giulio, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 5 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONI

LOMBARDO Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli del corpo di stato maggiore speciale di artiglieria, sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza pel giorno dal 27 ottobre 1918 e collocati a disposizione, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 27-10-1918).

ROSSI cav. Angelo, stato maggiore.
PENOALTEA cav. Augusto, incaricato delle funzioni di 1° grado superiore.
TERZIANI cav. Alberto, stato maggiore.

MACCIA cav. Giovanni, tenente colonnello in aspettativa. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 7 lettera *a*), continuando nell'attuale posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il colonnello Rossi cav. Angelo. (*D. L.* 27-10-1918).

Sono conformati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria: (*D. L.* 27-10-1918).

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	
TINOZZI cav. Salvatore	5 ottobre 1918	9 settembre 1918	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
DIAN cav. Giovanni Battista,	5 id.	9 id.	
CHAPPUIS cav. Renato,	5 id.	9 id.	
PALTIERI cav. Vittorio,	5 id.	9 id.	
BELLINI cav. Carlo,	5 id.	9 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

FERRARONI cav. Mario, tenente colonnello, q. m. aggiunto ai minori quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10ª brigata (as. cdie). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 5 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

Maggiori.

DE CAPRIO cav. Giovanni, maggiore (treno) f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 6 campagna treno). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 5 giugno 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 23 giugno 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 27-10-1918).

SALEMI cav. Antonino, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'11 giugno 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 27-10-1918).

RABAGLINO cav. Riccardo, maggiore 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1° giugno 1918, richiamato in servizio deposito 1 fortezza dal 1° giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 27-10-1918).

MORETTO cav. Augusto, maggiore 10 fortezza. — Trasferito 6 campagna. (*Det. M.* 27-10 1918).

Capitani.

FARONATO Luigi, capitano 1 montagna. — Promosso maggiore a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918 e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data 27 ottobre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 27-10-1918).

BONAMICO Domenico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Continua come contro.
CARLINO Enrico, 2 montagna.	1 montagna.
VISCONTI Vitaliano, 1 pesante campale.	Continua come contro.
ZILIOTTO Giovanni, 7 fortezza.	Id. id.
SANITA' DI CROLLE DI MACINE NOBILE DEI BARONI Alberto, 4 id. (costa).	Id. id.
SIROMBO Casimiro, 17 campagna.	Id. id.
TOLOTTI Luigi, 7 fortezza.	3 fortezza (costa e fortezza).
CELI Mario, 1 id. (costa).	7 id.
BECCHI Mario, 1 pesante campale.	Continua come contro.

TANZILLI Francesco, capitano in aspettativa. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 7, lettera *b*), continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il maggiore STRANI Umberto. (*D. L.* 27-10-1918).

MORINO Giovanni, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi a datare dal 26 settembre 1917 statagli concessa con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 27-10-1918).

CORSO Emilio, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

MONTAGNA Dino, capitano 7 fortezza. — Collocato in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 10 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

TENDI Amedeo, capitano 3 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 25 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

MASTROPAOLO Gaetano, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'8 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

ROMANO Odino, capitano 6 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 15 novembre 1917. (*D. L.* 27-10-1918).

PARRONI Pasquale, capitano 2 campagna. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 27-10-1918).

D'ELIA Vittorio, capitano reggimento artiglieria campagna Bologna (3). — Trasferito 24 campagna. (*Det. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

LEOPARDI Augusto, capitano 9 fortezza. — Già promosso capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 2 dicembre 1915, e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915, in seguito a determinazione del 15 ottobre 1918 del Comando Supremo dell'esercito, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

BUFFA Agostino, capitano. — Collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio, dal 1° novembre 1918.

TENENTI.

FALZACAPPA Augusto, tenente 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 7 lettera *a*) continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano OTTOGALLI Ugo. (*D. L.* 27-10-1918).

ISERINO Alberto, tenente 21 campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano LISE Amedeo. (*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI Mario, tenente 2 montagna. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-10-1918).

CAPITANI Mario, tenente 2 campagna. — Trasferito 2 pesante campale. (*Det. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria in seguito a determinazione 15 ottobre 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918 :

FRANCHINI-STAPPO Giovanni, 29 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

VILLA Vincenzo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Già nominato sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917, e confermato con decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

GOLETTI Ettore, tenente . — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1918.

GIORDANO Amerigo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

LOMBARDI Luigi, sottotenente 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente FERRETTO Giovanni. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMINIO Luigi, sottotenente 10 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente LEONARI Giovanni. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

MANINI cav. Daniele, maggiore 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 7 luglio 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi maggiori nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1918, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

GRASSI Gaetano, f. q. (comandato direzione genio Napoli).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Napoli.
AMOROSO Federico, C. A. M. battaglione dirigibilisti.	Continua come contro.
MAZZETTI Armando, f. q. (comandato 1 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1 genio.
CRIVARO Oreste, f. q. (id. 6 id.).	Id. id. id. e destinato 6 id.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

MAGGIORI.

ALVINO cav. Raffaele, maggiore corpo aeronautico militare battaglione dirigibilisti. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nell'arma del genio e destinato 1 genio, continuando nell'attuale servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI.

RAGUSA Costantino, capitano corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nell'arma del genio e destinato 2 genio, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. L.* 27-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici: (*D. L.* 27-10-1918).

SOPRANO cav. Eduardo, 39 fanteria, a scelta.	CAFARO cav. Nicola, ospedale Genova.
CALENDOLI cav. Saverio, ospedale Milano.	CASARINI cav. Arturo, ispettorato di sanità militare (a scelta).
LOMBARDO cav. Leonida, id. Palermo.	UGOLINI cav. Giuseppe, 6 bersaglieri.
CASTIGLIOLA cav. Orlando, a disposizione Ministero colonie per la Cirenaica (dichiaarto promovibile a scelta).	BAYON cav. Edmondo, 6 genio.
MATTIA cav. Michele, ospedale Brescia (id. id. id.	BUDA cav. Francesco, 4 artiglieria fortezza.

GAGGIA Mario, maggiore medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su propost. del ministro delle colonie. (*D. L.* 14-7-1918).

ORISCIONE cav. Gaetano, maggiore medico 66 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 13 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici: (*D. L.* 27-10-1918).

PETTITI Pasquale, 54 fanteria (a scelta).
MAZZOCONE Camillo, 7 alpini.
ROMEO Giambartolo, 27 fanteria.
RICCO' Ettore, 28 id., a scelta.
RITUCCI CHINNI Agostino, ospedale Bologna.
MIGLIACCIO Romano, id. Genova.
RINALDI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Libia, a scelta.
TANGHERONI Dante, 88 fanteria.
VIGLIANI Federico, battaglione aviatori.
DE CARIS Agostino, ospedale Piacenza.
CIRCO Giuseppe, 55 fanteria.
FIORINI Muzio Ferruccio, 1 alpini.
PILATO Adolfo, 2 fanteria.
BASILE Antonio, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
GRAZIOLA Gerardo, 8 fanteria.

ARNELLI Tommaso, capitano medico Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, a datare dal 17 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

BARBERI Ottavio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 12 agosto 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) per la durata di mesi quattro, dal 12 agosto 1918. .. (*D. L.* 27-10-1918).

GONFALONE Raffaele, capitano medico 40 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a datare dall'11 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

GONFALONE Raffaele, capitano medico in aspettativa. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità a datare dall'11 settembre 1918, per mesi quattro, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. (*D. L.* 27-10-1918).

GANORA Romualdo, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito 6 alpini dall'8 ottobre 1918, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*Del. M.* 27-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 27-10-1918).

ZAFFIRO Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ROSATO Giuseppe, 20 fanteria.
PASTORELLO Calogero, 9 bersaglieri.
LO VECCHIO Gioacchino, 60 fanteria.
RAIMONDI Giovanni, 53 id.
ZISA Sebastiano, 48 id.
D'AGOSTINO Agostino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
CHIARAMIDA Giuseppe, 92 fanteria.
AGNELLO Francesco, 8 alpini.
CASSONE Giuseppe, 60 fanteria.
CIACERI Giorgio, 75 id.
STELLA Pietro, 24 id.
SALOMONE Giuseppe, 29 id.
GIUFFRIDA Angelo, 63 id.
TERZI Ferno, 35 id.
DETTORI Gio. Maria, 72 fanteria.
FEOLO Giosuè, 13 id.
GIONGO Francesco, 42 id.
SCOLERI Salvatore, 31 id.
TOLLINI Isidoro, 54 id.
VERGANI Raimondo, 52 id.
VENDITTI Emilio, 11 id.
BUDI Raffaele, reggimento Nizza cavalleria.
PENNATI Giuseppe, 20 fanteria.
BORELLO Giovanni Giuseppe, 27 id.
FARAONE Valerio, 20 id.
MERLINI Camillo, 13 id.
CARLINO Ernete, 15 id.
VENTURI Giuseppe, 2 id.
RIGHI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
DEL PONTE Giorgio, 14 fanteria.
MIGNANI Vittorio, 25 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

POSSARINI Giuseppe, capitano commissario, direzione commissariato Milano (sezione Brescia). — Promosso maggiore commissario e trasferito direzione commissariato Milano.
Seguirà nel ruolo il maggiore commissario BOFFUZZI Telemaco. (*D. L.* 13-10-1918).

NASI Renato, capitano commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli approvvigionamenti e consumi alimentari. (*D. L.* 9-6-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° novembre 1918:
(*Det. M.* 31-10-1918).

BIAGETTI Giuseppe, comandante 3ª compagnia sussistenza.
GIARDINA Carmelo, direzione commissariato Verona.

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza, cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione Ministero colonie, dal 17 ottobre 1918, siccome destinati in Libia (R. decreto 29 luglio 1914, n. 872):
(*Det. M.* 27-10-1918).

BARDI Carlo, direzione commissariato Verona.
DI RAIMO Nicola, id. Napoli.
PIERRON Angelo, direzione commissariato Bologna.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MONACO cav. Orazio, maggiore d'amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*D. L.* 14-7-1918).

AMAR cav. Tobia, maggiore amministrazione farmacia centrale Torino. — Trasferito ufficio amministrazione comando corpo stato maggiore. (*Det. M.* 27-10-1918).

CAPITANI.

PALOMBI Abbondio, capitano amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*D. L.* 14-7-1918).

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° novembre 1918:
(*Det. M.* 27-10-1918).

BUCCHI Temistocle, deposito 57 fanteria.
CARESE Ignazio, ospedale militare Cagliari.
DELAGATTI Giuseppe, deposito reggimento lancieri Vittorio Emanuele.
GOFFINI Filippo, ospedale militare Perugia.
CIRIELLO Vincenzo, direzione commissariato Verona.
SOTGIU Salvatore, deposito 13 artiglieria campagna.
RIBERA Arturo, id. 64 fanteria.
REPETTO ROGGERO Vittorio, id. 14 id.

ROGGERO Giovanni, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie. – Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 16 ottobre 1918 e destinato direzione commissariato Bologna.
(*Del. M.* 27-10-1918).

MESSERE Modesto, capitano amministrazione, deposito 6 artiglieria campagna. – Trasferito farmacia centrale Torino.
(*Del. M.* 27-10-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi al grado di capitano, con decorrenza pei soli assegni dal 1° novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

PACINI Nicolo, (a scelta) comando corpo stato maggiore.
MARZI Ugo, deposito 77 fanteria.
CHIAPPETTI Achille, a disposizione Ministero colonie.
GRASSI Pietro, deposito 54 fanteria.
CASCINO Giorgio, (a scelta) direzione commissariato Napoli.
MESSINA Vincenzo, deposito 66 fanteria.
DE ZUANI Umberto, ospedale militare Ravenna.
BARTUCCI Benedetto, deposito 29 artiglieria campagna.
GHIZZONI Emilio, (a scelta) id. 8 alpini.
TALLI Vittorio, id. allevamento cavalli del Lazio.
SCAPELLATO Giustino, id. 58 fanteria.
SERVEDIO Giuseppe, id. 19 id.
CIERI Arturo (a scelta), id. reggimento Savoia cavalleria (3).
D'ASCANIO Silvio, a disposizione Ministero colonie.
STRINA Lazzaro, deposito 53 fanteria.
DE ASTIS Vincenzo, id. 7 artiglieria campagna.
GUERRINI Mario, (a scelta) legione carabinieri reali Messina.
FULCO Luigi, direzione commissariato Bari.
GAMBETTA Luigi, deposito 65 fanteria.
BORZI Fedele, legione reali carabinieri Genova.
RASTELLI Gino, deposito 33 artiglieria campagna.
BIANCHI Pietro, legione reali carabinieri Roma.
BARBERA Letterio, deposito 74 fanteria.
MANGIACAPRA Alfredo, legione carabinieri reali Napoli.
PERADOTTO Umberto, deposito 6 bersaglieri.
D'AMICO Salvatore, direzione commissariato Palermo.
RIZZO Baldassare, deposito 91 fanteria.
GENTILE Carlo, id. 56 id.
BONFIGLIO Filadelfo, id. 76 id.
SULSENTI Giovannino, id. reggimento cavalleggeri Palermo (30).
CINQUEGRANI Lorenzo, ospedale militare Bari.
BOCCALI Leone, deposito 24 fanteria.
ZANGARELLI Siro, a disposizione Ministero colonie.
MOTTOLA Giovanni, deposito 7 fanteria.
ACCARDI Giuseppe, id. 33 id.
PIACENTINO Nicolo, id. 85 id.
DE ANGELIS Vittorio, id. reggimento cavalleggeri Alessandria (14).
VALENTINI Osiride, legione allievi carabinieri reali.
STORCHI Aldo, deposito 25 artiglieria campagna.
CARINO Francescantonio, id. 92 fanteria.
GIURATO Giovanni, id. 94 id.
BRUNO Guglielmo, a disposizione Ministero colonie.
PIOLETTI Antonio, stabilimenti militari di pena.
IOBBI Italo, ospedale militare Parma.
SIGNORINI Alberto, magazzino casermaggio Vercelli.
MURARI Francesco, id. id. Bergamo.
DONI Gino, deposito 80 fanteria.
MATTÈ Massimo, ospedale militare Mantova.
TONDI Antonio, deposito reggimento cavalleggeri Caserta (17).
SOLELLO Erminio, magazzino casermaggio Ravenna.
PEDINI Pio, deposito 21 fanteria.
MADONINI Francesco, magazzino casermaggio Piacenza.
RUBINO Gaspare, deposito 86 fanteria.
BERNARDI Pietro, id. 66 id.
FARRIS Alfredo, direzione commissariato Genova.
BELLANTI Adolfo, battaglione aerostieri.
ALLOATTO Carlo, deposito 3 alpini.
CAMMARATA Biagio, id. 36 artiglieria campagna.
MARTINELLI Michele, magazzino casermaggio Parma.
DOLCI Andrea, deposito 5 artiglieria campagna.
STERPONE Luigi, ospedale militare Novara.
RIBOLDI Francesco, a disposizione Ministero colonie.
DIANA Alfonso, deposito reggimento lancieri di Firenze (9).
ANDREAGGI Raffaello, magazzino casermaggio Aquila.
PINTO Donato, deposito 46 fanteria.
TARTAGLIA Vasco, magazzino casermaggio Livorno.
CALANDRA Luigi, a disposizione Ministero colonie.
GUIDACE Giovanni, deposito 8 genio.
MARENGO Carlo, id. 53 fanteria.
FUSELLI Ettore, id. 17 id.
TUMBARELLO Martino, id. 1 alpini.
BUONFANTINO Arturo, id. 3 genio.
CHIAPPINI Guglielmo, a disposizione Ministero colonie.
MARCELLINO Rosario, magazzino casermaggio Padova.
AMATO Alberto, 1 artiglieria campagna.
PETRELLI Francesco, a disposizione Ministero colonie.
DE ANGELIS Filippo, deposito 94 fanteria.

DE IULIS Orazio, comandato in Libia.
MESSERE Modesto, deposito 6 artiglieria campagna.
CAVEDONI Riccardo, ospedale militare Alessandria.
GIANNETTI Raffaele, magazzino casermaggio Salerno.
PETRINI Arduino, deposito 22 fanteria.
FERRERI Giovanni, id. 34 id.
CASALINO Giovanni di Dio, ospedale militare Ancona.
FIOCHI Umberto, deposito 28 artiglieria campagna.
SAPPINO Umberto, a disposizione Ministero colonie.
BARBIERI Pellegrino, deposito 12 bersaglieri.
BATTI Disma, id. 93 fanteria.
MASSARA Nazzareno, id. 19 id.
PIRRO' Cesare, a disposizione Ministero colonie.
MANSO Gabriele, magazzino casermaggio Cagliari.
FERRARI Leone, deposito 47 fanteria.
BRESCIA Vincenzo, legione carabinieri reali Catanzaro.
MANZARI Ettore, magazzino casermaggio Catanzaro.
SBARRA Annibale, deposito 70 fanteria.
TORDONATO Arduino, a disposizione Ministero colonie.
REZOAGLI Vincenzo, magazzino casermaggio Caserta.
MARIANO Vitaliano, deposito 11 bersaglieri.
GAUDINIERI Domenico, magazzino casermaggio Gaeta.
RAMONDINI Lucio, deposito 9 fanteria.
LAUGERO Chiaffredo, id. 37 id.
CIABATTONI Mario, id. 4 alpini.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CELLI Giuseppe, primo ragioniere geometra di 1ª classe. — Collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 14-7-1918).

POLLASTRINI Vincenzo, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione autonoma genio Spezia (marina). — Cessa di essere a disposizione Ministero marina dal 1° settembre 1918 e trasferito direzione genio Bologna (relatore) (*D. L.* 15-9-1918).

REMOTTI Manfredi, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari). — Collocato a disposizione Ministero marina dal quale riceverà le competenze del proprio impiego conservando nel ruolo la sua posizione di anzianità a datare dal 1° settembre 1918, e destinato direzione autonoma genio Spezia (marina) (sezione staccata Livorno). (*D. L.* 15-9-1918)

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BONAVENTO Antonio, assistente del genio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza). — Ammesso all'assegno di lire 3980 a decorrere dal 12 ottobre 1918. (*D. M.* 10-10-1918).

VERMINI Stanislao, assistente del genio, direzione genio Bologna (sezione staccata Modena). — Trasferito direzione genio Bologna (ufficio locale Ferrara). (*D. M.* 10-10-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ENGO Alfredo, applicato farmacia centrale militare Torino. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle finanze. (*D. L.* 5-6-1918).

GIANI Carlo, applicato 26 artiglieria campagna, in aspettativa per infermità, dal 1° ottobre 1915. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 1° ottobre 1917, per scaduto biennio d'aspettativa. (*D. L.* 12-9-1918).

GRETTI COLAVELLI Giovanni, applicato comando corpo armata Bari, in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio, dal 16 settembre 1918, con lo stipendio annuo di lire 3635. (*D. L.* 29-9-1918).

LOLLINI Enrico, applicato ospedale Parma. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di tre mesi, dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 3-10-1918).

DI TEODORO Domenico, applicato, distretto Teramo. — Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio, e, con decorrenza dal 10 aprile 1918, riacquista il diritto agli stipendi da lui non percepiti, nonchè a tutti gli effetti, l'anzianità perduta. (*D. M.* 14-10-1918)

BUONARROTI Berardo, applicato direzione sanità Ancona. — Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio, e, con decorrenza dal 9 aprile 1918, riacquista il diritto agli stipendi da lui non percepiti, nonchè a tutti gli effetti, l'anzianità perduta. (*D. M.* 14-10-1918)

GAZZONE Luigi, applicato ospedale Brescia. — Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio, e, con decorrenza dal 19 maggio 1918, riacquista il diritto agli stipendi da lui non percepiti, nonchè, a tutti gli effetti, l'anzianità perduta. (*D. M.* 19-10-1918)

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 3-10-1918).

GIORDANO Giovanni,	L. 3980 dal 31 luglio 1918	GERMANA' CROCCO Nicolò	L. 3175 dal 1° agos. 1918
GIOIA Giuseppe,	» 3980 dal 31 agos. 1918	SERI Odoardo,	» 3175 dal 7 sett. 1918
BELLAGGIO Giuseppe,	» 3635 dal 31 luglio 1918	BISCARDI Silvio,	» 3175 dal 7 id.
DE VITO Domenico,	» 3635 dal 31 agos. 1918.		

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti Generali.

LISI NATOLI cav. Michele, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 16 ottobre 1918. (*D. M.* 14-10-1918)

Maggiori Generali.

TRALLORI cav. Vittorio, maggiore generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918 in quanto riguarda il suo richiamo in servizio e la sua destinazione a comandante della divisione militare di Catanzaro (*D. L.* 31-10-1918)

DEL MANCINO cav. Amos, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 settembre 1918. (*D. M.* 18-9-1918)

THERMES cav. Attilio, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° novembre 1918. (*D. M.* 30-10-1918)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Tenenti Colonnelli.

GIUSTI MAZZINGHI cav. Dante, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado Marzolo Francesco. (*D. L.* 27-10-1918)

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BORIS cav. Gabriele, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado PANCALLI Pompeo. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate:
(*D. L.* 27-10-1918).

SPINELLI cav. Eugenio — Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado AGRESTI Raffaele.

ROSSI cav. Federico. — Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado DE CESARE Raffaele.

MAJONE cav. Alfredo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità. (*D. L.* 27-10-1918).

GRIECO Pasquale, già tenente colonnello. — Cessa di far parte dei ruoli del R. esercito, a decorrere dal 24 agosto 1916. (*D. L.* 30-12-1917).

MAGGIORI.

CORDELLA cav. Carlo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado EMMA Alfredo. (*D. L.* 27-10-1918).

CAPITANI.

CURTI Romildo, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

FORTUNATI cav. Felice, colonnello, distretto Modena. — Il decreto ministeriale 25 maggio 1917, è rettificato nel senso che il suo richiamo in servizio temporaneo, deve intendersi avvenuto dal 13 maggio 1915, anzichè dal 30 luglio 1916. (*D. M.* 27-10-1918).

FORTUNATI cav. Felice, colonnello, distretto Modena. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio per un periodo di giorni 14, dal 18 maggio 1915. (*D. M.* 27-10-1918).

FORTUNATI cav. Felice, colonnello, distretto Modena. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1917 al 19 gennaio 1918 e dal 13 agosto 1918, ispettorato ippico. (*D. M.* 27-10-1918).

FAZIO Mario, colonnello. — Il decreto ministeriale 20 agosto 1918, è rettificato nel senso che il suo richiamo in servizio temporaneo, deve intendersi avvenuto dal 4 luglio 1918, anzichè dal 6 giugno 1918. (*D. M.* 27-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

VILLA Camillo, tenente colonnello, comandante deposito reggimento Nizza cavalleria. — Esonerato dal predetto comando, dal 6 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

PASQUALI Pasquale Rinaldo, tenente colonnello. — Conferitagli la qualifica di comandante di corpo dal 30 settembre 1918, quale comandante il deposito reggimento cavalleggeri di Caserta, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 27-10-1918).

ROCCHI Rocco, tenente colonnello, distretto Bologna. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° novembre al 7 dicembre 1916, comando corpo armata Bologna e dal 1° agosto 1917, a disposizione Comando Supremo. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Provvedimenti disposti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:
(*D. L.* 27-10-1918 — *D. C. S.* 5-10-1918).

MOLINARI cav. Antonio, colonnello artiglieria in posizione ausiliaria, in servizio comando 9 reggimento artiglieria campagna. — Cessa dal comando di detto reggimento e nominato comandante divisionale di artiglieria, dal 25 settembre 1918.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FESTA Cesare, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*B. U.* 28-4-1918).

BIASUTTI cav. Giuseppe, maggiore, distretto Sacile, deposito Sacile. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito fanteria Novara X. (*Bol. M.* 27-10-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono promossi al grado di maggiore con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 27-10-1918).

MOTTA Emilio, distretto Roma, deposito Siena Trev.
ATTUONI Camillo, id. Roma, id. Pisa.
FERRARI Pier Enrico, id. Casale, id. Pavia.
GIANNINI Domenico, id. Caserta, id. Nocera.
RODEGHER Alcide, id. Bergamo, id. Bergamo.
TODESCO Ferdinando, id. Verona, id. Verona Ve.
SALVIO Antonio, id. Napoli, id. Napoli sud.
GRILLO Umberto, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
GIANNI Angelo, id. Milano, id. Brescia.
CALDERALE Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
DE MARCO Aurelio, id. Torino, id. Vercelli.
VILLANI Carlo, (B) distretto Milano, deposito Brescia.
PIERI Archimede, (B) id. Milano, id. Asti.
PISTORIO Francesco, id. Milano, id. Monza.
PISCIOTTO Ignazio, (B) id. Potenza, id. Livorno.
ROSSI Carlo, id. Vicenza, 6 alpini.
VIVALDI Benedetto, id. Savona, deposito Savona.
MATAROLLO Primo, id. Treviso, id. Siena Trev.
RONCHEY Aldo, (B) id. Como, id. Brescia.
CUSUMANO Ferdinando, id. Siracusa, id. Siracusa.
GAMBA Ugo, id. Padova, id. Firenze sud-est.

DE KANTZ Ugo, capitano, distretto Venezia, deposito Venezia. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro della marina. (*D. L.* 4-4-1918).

ALBERTI Giuseppe, capitano, distretto Catania, deposito Brescia. — Rimesso dal grado. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:
(*Bol. M.* 27-10-1918).

GIANDELIA Giuseppe, distretto Palermo deposito, Genova.	Deposito Palermo P.
VILLE Alessandro, id. Napoli, id. Brà.	Id. mitraglieri Crema.
BORTOLOTTI Pietro, id. Genova, id. Brà.	Id. Novi Ligure.
FULCI Lodovico, id. Messina, id. Salerno S.	Id. Roma nord-est.
MACCHIA Guido, id. Firenze, id. Sacile.	Id. Livorno.

NOTIFICAZIONI.

FERRARI Ferruccio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

BARBI Ezio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

BRAUZZI Valfredo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano con l'anzianità dalla data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*D. L.* 27-10-1918).

SARDIS Vincenzo, 5 alpini.	BIANCHI Arturo, deposito Modena.
DE MARTINI Pietro, 3 id.	DE CHIURCO Paride, id. Catania.
CENA Adolfo, 3 id.	BILUCAGLIA Luigi, id. Modena.
ORENGO Giuseppe, 2 id.	MILANI Vittorio, id. Firenze nord-ovest.
RAFFO Carlo, 1 id.	BIDOLI Mario, id. Parma sud-ovest.
FELIZZATTI Francesco, 3 id.	SINSIG Romeo, id. Bologna.
MELANDRONI Giuseppe, 2 id.	VECCHI Ferruccio, id. Verona Ve.
VOTA Giuseppe, 1 id.	GELLONA Giovanni, id. Verona Ve.
PETROSINO Giorgio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	SFONDRINI Antonio, (B) id. Bologna.
RANA Giuseppe, deposito Ivrea.	INGHILLERI Calcedonio, id. Aquila.
ROSABELLA Armando, id. Aquila.	ASINARI DI SAN MARZANO Valentino, 3 alpini.
GIUFFRIDA Michele, id. Ancona.	CAINAZZO Luigi, deposito Brà.
SANTI Giovanni, 8 alpini.	ANTONIETTI Ubaldo, id. Parma nord-est.
SERENONE Angelo, (B) deposito Bologna.	ZILLI Vittorio, id. Modena.
ADARBO Biagio, id. Foggia.	ZOCCHI Giovanni, id. Ravenna.
BIANCHINI Manlio, id. Ozieri C.	BERARDI Renato, id. Ivrea.
MONTANI Guglielmo, (B) id. Bologna.	ROSSI Francesco, (B) id. Napoli.
NICOL Alfredo, (B) id. Bologna.	DE FABRITIIS Fausto, (B) id. Roma.
PANTONI Francesco, 6 alpini.	VASSALLINI Giuseppe Mario, id. Brescia.
ANDRIGHETTI Silvio, deposito Firenze nord-ovest.	BRUNO Cesare, id. Chieti.
PANCESCATTI Oreste, 6 alpini.	PODIO Antonio Giuseppe, (B) id. Livorno.
IONINI Fernando, 7 id.	VALVASSORI Camillo, (B) id. Verona.
BUCCHELLI Ettore, 7 id.	BERTELLA Arturo, id. Roma Pad. R.
IONINI Giovanni, 7 id.	PELLEGRINO Mario, id. Catanzaro.

GIORGETTI Demetrio, tenente complemento fanteria, deposito Vercelli. — Il decreto 17 febbraio 1918, col quale il sopranotato ufficiale veniva promosso al grado attuale, è rettificato nel senso che al nome di Demetrio è sostituito quello di Domenico.
(*D. L.* 27-10-1918).

DALL'ARA Gino, tenente, deposito Novara V. sud. – Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 25 luglio 1916, con la quale il predetto ufficiale veniva collocato in congedo assoluto. (*D. M.* 22-10-1918).

DALL'ARA Gino, tenente, deposito Novara V. sud. – Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-10-1918).

MASO Paolo, tenente deposito bersaglieri Verona. – Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Bologna. (*Dec. M.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato (*Dec. M.* 27-10-1918).

CASALINO Mario, deposito Ivrea.	Deposito Torino ovest.
ROMANO Carmine, distretto Nola, deposito Ivrea.	Id. Brà.
GUARNACCIA Rosario, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. Verona Ve.
INGROSSO Vito, deposito Massa.	Id. Gaeta.
VARRICA Gaetano, distretto Messina, deposito Brescia.	Id. Messina.
BONDI Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. Girgenti.
POLITELLI Alberto, id. Massa, id. Massa.	Id. Salerno C.
BARLETTA Gesualdo, id. Siracusa, id. Massa.	Id. Salerno C.
SCHIAVOTTI Umberto, id. Chieti, 8 alpini.	Id. Chieti.
SCALIA Concetto, id. Catania, deposito Caltanissetta.	Id. Catania.
RINALDI Giovanni, id. Potenza, id. Benevento.	Id. Pavia.
SCALISI Pasquale, id. Palermo, id. Alessandria A.	Id. Palermo C.
GIANFORMAGGIO Francesco, (B) id. Roma, id. Ancona.	Id. bersaglieri Roma.

NOTIFICAZIONI.

ANGOTTI Alfonso, tenente. – Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 ottobre 1918.

I seguenti tenenti, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

CARSTANJEN Ernesto.	MASCARINO Egidio.
RICCIONI Damaso.	BACCHI Alfredo.
CLERICO Pietro.	RIPA Giovanni Battista.
BASSO Giorgio.	CODEMO Alberto.
D'ANTONI Francesco.	DEPAOLI Ernesto.
FAENZI Virgilio.	FALERNI Vittorio.

MATIS Mario, tenente. – Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 aprile 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

PETRACCA Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

MARTINA Cosimo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 21 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

FRATTINI Alcide, tenente. – Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

BURLANDO Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

LONGOBARDI Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

CORSI Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 27 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

ZUCCO Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918).

MUSSI Guido, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue; (*D. L.* 27-10-1918)

MANZINI Eugenio, deposito bersaglieri Bologna.
SALVATICI Giuseppe, id. Verona Vi.
GATTONE Achille, id. Firenze Ud.
DEL SIGNORE Celso, id. Lecco.
LA GRUA Giuseppe, id. Lecce.
BOCCASAVIA Eugenio, id. Cremona.
PANTALEONI Mario, id. Roma Pad. R.
BATTISTI Ugo, id. scuola mitraglieri Brescia.
COFFA Arnaldo, id. Milano est.
BERTELLI Giuseppe, id. Milano est.
RIZZI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
GIOMI Gioacchino, id. 1 alpini.
ROSSI Luigi fu Enrico, id. Lecco.
FLAMINI Enrico, id. Milano est.
LA ROCCA Gennaro, id. Milano est.
MIROGLIO Leone, id. bersaglieri Savona.
PORFIRI Antonio, id. Alessandria A.
LUCIONI Rainero, id. Brescia.
COLOMBO Angelo, id. 5 alpini.
LAURENZI Guido, id. bersaglieri Livorno.
PISEDDU Antonio, id. Lodi.
SORMANNI Amilcare, id. Novara.
INNOCENTI Gizio, id. Bologna.
MENICHINI Umberto, id. scuola mitraglieri Brescia.
SASSI Mario fu Giovanni Battista, id. Pistoia.
LENZI Gino, id. Siena Trev.
PERANZONI Ubaldo, id. Bergamo.
PIROLA Guido, id. 3 alpini.
SCRUCCA Agostino, id. Girgenti.
CAMERIN Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
LODIGIANI Eliseo, id. Salerno S.
LIVOTI Federico, id. Ivrea.
CIANI Mario, id. Novara N.
BILOTTA Giulio, id. Salerno C.
ROGLIATTI Mario, deposito Torino est.
ZANIBELLI Luigi.
FOSSATI Francesco, deposito Cremona.
CORRADO Leonardo, id. Taranto.
PAGGI Carlo, id. Foggia.
ZARDO Giuseppe, id. Modena.
VACCARI Federico, id. Benevento.
WUY Gustavo, id. Firenze nord-ovest.
SIVERIO Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
VACCARI Andrea, id. Verona Vi.
TARASCIO Giuseppe, id. Livorno.
TICCO' Arduino, id. Brescia.
ZETTI Anselmo, id. Salerno C.
VERNA Giovanni, id. Livorno.
VARVARO Guido, id. mitraglieri Fiat.
STRATA Federico, id. Brescia.
ZELCHER Renato, id. Brescia.
ZANETTI Virgilio, id. Catanzaro.
VERRI Domenico, id. Catanzaro.
THOUVENOT Carlo, id. Cremona.
TOSELLI Mario, id. scuola mitraglieri Torino.
TANSINI Annibale, id. Ancona.
SPOSITI Vittorio, id. bersaglieri Ancona.
TROMBETTA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
TRIVERIO Carlo, id. id. id. Brescia.
ZANACCHI Giovanni, id. Verona Vi.
VAGLIO Alfredo, id. Potenza.
VALENZANO Sergio, id. Aquila.
VIVA Domenico, id. bersaglieri Torino.
TOMASUOLO Filippo, id. Brescia.
VANNI Giosuè, id. Brescia.
TULLI Primo, id. bersaglieri Torino.
SERANTONI Silvio, id. Catania.

STUPENENGO Francesco, deposito Cuneo.
SPINELLI Francesco, id. Novara sud.
SOTGIN Antonio, id. Novara.
TIRELLI Ezio, id. Genova.
FERRARIS Nazario, id. Ivrea.
PRINELLI Ostello, id. Milano est.
BRIGHENTI Francesco, id. Milano est.
GALASSO Clodomiro, id. Ivrea.
GABANELLI Arturo, id. Aquila.
NARDI Silvio, id. scuola mitraglieri Torino.
PIAZZA Carlo, id. Parma nord-est.
TUFACCHI Emilio, id. Parma sud-ovest.
PASTORE Carlo, id. Ravenna.
GRECO Umberto, id. Pinerolo.
OGGIONNI Erminio, id. scuola mitraglieri Torino.
MASCIARI Luigi, id. Ivrea.
VIOLA Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
MOIETTA Oronte, id. Milano ovest.
DE LUCA Bernardino, id. Gaeta.
ROSSI Vittorio, id. Milano est.
RUMINELLI Emilio, id. Napoli nord.
MURDOLO Felice, id. mitraglieri Fiat Brescia.
PERISSINOTTO Antonio, id. Novara.
RAGUSA Antonino, id. Torino.
REGGIO Giovanni di Gaetano, id. 2 alpini.
SCARPA Luigi, id. mitraglieri Brescia.
MOSCHETTA Gallo, id. Avellino.
ROCCARDI Evaristo, id. Reggio Emilia.
PILLA Arturo, id. Cuneo.
PIGHINI Pasquale, id. Catanzaro.
SILIPOTI Ignazio, id. scuola mitraglieri Brescia.
SCOLARI Luigi di Celestino, id. Aquila.
SAVARINO Carmelo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ROMANO Giovanni, id. Messina.
MOCHETAZ Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
PIZZOLOTTO Rambaldo, id. Roma Pad. R.
PANTANO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ROMEO Francesco, id. Pistoia.
PAULON Aurelio, id. Parma nord-est.
PIRAZZI Leo, id. Gaeta.
PITZALIS Ottavio, id. Salerno C.
RODELLI Pietro, id. Tortona.
PERELLI Antonio, id. Ferrara.
PINELLI Enrico, id. Bologna.
RINELLA Amilcare, id. Parma nord-est.
PICCALUNGA Tito, id. Novara nord.
ROSSI Francesco di Emanuele, id. Brescia.
ROSSI Cesare, id. scuola mitraglieri Brescia.
PLONA Vittorio, id. Roma Pad. R.
ROSSI Rinaldo, id. Pistoia Bell.
PARODI Dario, id. Novara sud.
POLENGHI Pietro, id. Tortona.
MURIALDO Alberto, id. Noceta.
SARTORI Silverio, id. Firenze nord-ovest.
MORELLI Lorenzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
SCIAN Cesare, id. Genova.
MUSCI Francesco, id. Arezzo.
POMPEI Umberto, id. Brescia.
ROLANDO Giovanni, deposito Genova.
SASSI Mario Sigismondo, id. scuola mitraglieri Brescia.
PRETE Edmondo, id. Brà.
MUSI Antonio, id. Parma sud-ovest.
MONTALBANO Giacinto, id. scuola mitraglieri Brescia.
PELLEGRINI Virgilio, id. Ravenna.
PERSEO Antonio, id. Genova.
RICCA Bartolomeo, id. scuola mitraglieri Brescia.
GIANADDA Tommaso, id. Bergamo.
CATTONI Pietro, id. Novara N.
BECCHIA Valerio, id. Ravenna.
POLIZZI Salvatore, id. Ivrea.
CATTANEO Giuseppe, id. Monza.
COCO Armando, id. Avellino.
MAIOLI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
FERDINANDI Ferdinando, id. id. Livorno.
GRIECO Michele, id. Salerno S.
FABBRI Antonio, id. Milano est.
RIVA Ettore, id. Monza.
CESANA Gino, id. Roma Pad. R.
RANIERI Giuseppe, id. Ozieri S.
PINELLI Angelo, id. Bari.
DELLA SANTINA Silvio, id. Monza.
CARLUCCI Salvatore, id. Bologna.
PUMA Giacomo.
MOLTENI Olimpio, deposito Ivrea.
BILLO' Antonio, id. Ivrea.
CANTINI Ugo, id. Chieti Ven.
BOTTAI Giacomo, id. Milano ovest.
BELLINI Pietro, id. Monza.
LOMBARDI Vittorio, id. Macerata.
BIGNAMINI Leonida, id. Cremona.
LIVRAGA Luigi, id. Chieti.
PARI Pasquino, id. Ravenna.
ZONI Edilio, id. Parma nord-est.
GIUSTINA Paolo, id. 1 alpini.
GAMBARELLI Augusto, id. Chieti.
ABRATE Aristide, id. Firenze Sac.
BOTTO Ugo, id. Chieti.
MARIOTTINI Luigi, id. bersaglieri Savona.
ROSSI Vincenzo, id. Monza.
FRANCINI Roberto, id. Aquila.
MESSI Giulio, id. Mondovì.
MO Modesto, id. Pistoia.
MANZONI Oddàne, id. Monza.
ORLANDINI Mario, id. Monza.
SALOMONE Pietro, id. Milano est.
POGGI Gualtiero, id. Varese nord.
ACTIS-BARONE Carlo, id. Reggio Emilia.
BIANCO Pietro, id. Frosinone.
CAVAZZONI Mario, id. mitraglieri Brescia.
MARENGO Benedetto, id. Ravenna.
ZANCHI Luigi, id. Frosinone.
RUSSO Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
AMADEI Gino, id. Milano.
PERMATI Giuseppe, id. 4 alpini.

DEDOLA Angelo, deposito Cuneo.
COLOMBO Augusto, id. Monza.
VIOLINI G no, id. Macerata.
GERMANO Vincenzo, id. Catanzaro.
D'ANTONI Nicola, id. Ravenna.
FERRERO Giuseppe, id. Milano ost.
BOTTEGHI Gustavo, id. Cuneo.
FACCIOTTI Michele, id. Ancona.
MATINI Guido, id. Ravenna.
BIANCHI Oreste di Domenico, id. Lodi.
DORIA Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
FIORANI Vittorio, id. Lodi.
BUCCI Luigi, id. Bari.
TRITTO Pietro, id. bersaglieri Savona.
GAZZA Nino, id. mitraglieri Torino.
GIARRIZZO Vincenzo, id. Alessandria.
IACOBACCI Adriano, id. Nocera.
NOVARESE Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
GIGLI Domenico, id. Aquila.
MULAS Nicolino, id. Ozieri S.
GIANNOTTO Italo, id. Massa.
LA MONICA Alfredo, id. Firenze Ud. ovest.
MESSINEO Francesco, id. Bologna.
MAGRONE Paolo, id. Spoleto.
LULLI Antonio, id. Taranto.
GOBBI Domenico, id. Cremona.
GODDIO Cesare, id. Torino P.
GELMETTI Guido, id. Macerata.
FONTI Gennaro, id. scuola mitraglieri Brescia.
GENOVESE Amilcare, id. Potenza.
MAESTRI Angelo, id. scuola mitraglieri Brescia.
FIODO Mario, id. Caserta.
FRAMARIN Giovanni, id. mitraglieri Fiat.
MAZZANTI Ugo, id. Benevento.
GOIO Umberto, id. Brescia.
FULGENZI Ottorino, id. Cremona.
MARPINTI-PETRINI Oberdan, id. Brescia.
MARULLO Stanislao, id. Messina.
GIANCOLA Tommaso, id. scuola mitraglieri Brescia
LEONARDI Dionici, id. id. id. Brescia.
GASTALDI Bruno, id. id. id. Brescia.
GIORDANO Ferdinando, id. Cuneo.
LIVERA Vincenzo, id. Parma sud-ovest.
GOLDA Mario, id. bersaglieri Savona.
GILARDI Aldo, id. mitraglieri Fiat.
MALASPINA Gaspare, id. mitraglieri Brescia.
FIOCCHI Pietro, id. bersaglieri Torino.
GAMBINO Giuseppe, id. Bologna.
LINARDO Attilio, id. Cosenza.
IANNACO Domenico, id. Cremona.
MARSILI Giacomo, id. scuola mitraglieri Brescia.
GUGLIELMI Ugo, id. Roma U.T.
FIORINO Carlo, id. scuola mitraglieri Brescia.
NUMEROSO Raffaele, id. id. id. Brescia.
GIACOSA Giuseppe, id. id. id. Torino.
LOMBARDI Michele, id. Salerno C.
GAGLIARDI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
GULLO Angelo, id. Catanzaro.
FLUMERI Giuseppe, deposito Genova.
MARINELLI Gaetano, id. scuola mitraglieri Fiat.
FORNERIS Mario, id. id. id. Brescia.
GIANCURZIO Francesco, id. Chieti Ven.
MARCHI Aldo, id. Tortona.
MIRAD'ERCOLE Pietro, id. Salerno S.
GANDINI Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
MANIN Ottavio, id. Cuneo.
MAZZINI Romualdo, id. Foggia.
FEVOLI Antonio Giovanni, id. Savona.
GULINO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
LAVORINI Mario, id. Milano ovest.
FORNAROLI Aurelio, id. Aquila.
MASOTOLA Pasquale, id. scuola mitraglieri Brescia
MAMBELLI Marcello, id. Mantova.
FARINA Alberto, id. scuola mitraglieri Brescia.
GIRI Mariano di Alessandro, id. id. id. Brescia.
NESCIS Giulio, id. id. id. Brescia.
ZUCCHINI Arino, id. Firenze Ud.
BALESTRINI Alberto, id Firenze Ud. ost.
GANZ Raffaele, id. Ferrara.
CARUSO Agostino, id. Roma sud-ovest.
ANDISIO Giuseppe, id. Parma nord-est.
NICOLI Mario, id. Forlì.
MARELLA Antonio, id. Bari.
PESENTI Francesco, id. Mantova.
BERTOZZI Giuseppe, id. Novara V sud.
DE DONA Orazio, id. Piacenza.
SIMEONI Mario, id. bersaglieri Brescia.
TORRALI Arturo, id. bersaglieri Ancona.
MARCOLONGO Ugo, id. bersaglieri Ancona.
CAMPAGNOLA Francesco, id. 5 alpini.
RIZZI Marcello, id. 6 id.
BONAFACCIA Marino, id. scuola mitraglieri Brescia
BARONI Alfonso, id. Ozieri S.
IOVINO Gennaro, id. Genova.
FABBRI Nazario, id. Roma nord-est.
PAPPALARDO Carmelo, id. Gaeta.
CANGIALOSI Girolamo, id. Milano est.
CAMMAROTA Camillo, id. Viterbo.
MORA Danilo, id. Ivrea.
AMATORI Luigi, id. Reggio Emilia.
CASTELLANI Angelo, id. bersaglieri Livorno.
PIANO Tommaso, id. Fano.
BARRUERO Andrea, id. Cuneo.
CALVI Giuseppe, id. Ozieri S.
BRASCHI Luigi, id. Fano.
MANFRA Carmine, id. Ivrea.
CERILLI Alberto, id. Novara U.
OSCHERI Eugenio, id. Brescia.
PAPINI Vincenzo, id. Ravenna.
GUERRIERI Giuseppe, id. Roma nord-est.
DI MONACO Sebastiano, id. Salerno S.
VALENTI Antonio, id. Reggio Emilia.
BERTOLI Francesco, id. Brescia.
PUPPI Ulisse, battaglione milizia territoriale.
TONDINELLI Tommaso, deposito Ravenna.
PREVITERA Salvatore, id. Novara V sud.

DENTINI Salvatore, deposito Viterbo.
CANTELLI Ferruccio, id. Roma nord-est.
AMALFI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
MARZIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
CASCIANA Luigi, id. Cosenza.
TORRE Carlo, id. Caserta.
VERGANI Giuseppe, id. Milano ovest.
BARTALERO Cesare, id. Tortona.
PEIRA Giovanni, id. Ivrea.
CARETTA Giuseppe Riccardo, id. Roma nord-est.
MORSILLI Emilio, id. Monza.
TOPPINO Giovanni Giuseppe, id. Napoli nord.
MARELLI Francesco, id. 6 alpini.
ZUCCA Leone, id. Ozieri S.
VASSALLO Giovanni, id. Parma nord-est.
MUTO Salvatore, id. Ozieri S.
TURCO Giovanni, id. Ivrea.
BELLI Tommaso, id. Ivrea.
LORENZONI Carlo, id. Cuneo.
PUCCINI Pietro, id. Palermo C.
MORIGGI Antonio, id. Avellino.
MOSSO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
MARELLI Elia, id. Fano.
MODENA Giovanni, id. bersaglieri Verona.
VAIANA Antonio, id. Salerno.
LUNARDI Giuseppe, id. Forlì.
FARELLO Rocco, id. Ozieri C.
FERRANDO Gottifredo, id. Ozieri C.
TOFFALETTI Marino, id. Forlì.
GIRARDI Ferdinando, id. Parma sud-ovest.
ROSSI Umberto, id. Caserta.
NUZZI Pasquale, id. Viterbo.
PANICELLI Giovacchino, id. Girgenti.
TUROLLA Angelo, id. Caserta.
BRAMBILLA Gioacchino, id. Avellino.
CROTTI Pietro, id. Novara.
MINCHILLO Virginio, id. Ascoli Piceno.
NAVONI Giovanni, id. Milano ovest.
PANELLI Fiordio, id. Firenze nord-ovest.
DELL'ORCO Michele, id. scuola mitraglieri Torino.
FRENI Gaetano, id. Bari.
FANTINUTI Onorato, id. Aquila.
PIROSO Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PAROLI Umberto, id. id. Livorno.
BONAZZI Francesco, id. Milano est.
GRACALI Donatello, id. Milano ovest.
PETA Costanzo, id. Alessandria C.
FANFONI Vincenzo, id. Aquila.
BERSANI Aldo, id. scuola mitraglieri Torino.
GRASSO Eugenio, id. Viterbo.
LAZZARO Antonio, id. Cosenza.
SCARPELLO Antonino, id. Alessandria.
MORGANTE Raimondo, id. Avellino.
GRASSA Bartolomeo, id. Novara.
GRASSI Guglielmo, id. Fano.
NARDIS Carmine, id. Piacenza.
PASCALE Francesco, id. Ancona.
ROSSI Edoardo, id. bersaglieri Savona.
ALEMANNI Tullio, deposito 4 alpini.
CHIESI Luigi, id. Parma nord-est.
GUARINI Ettore, id. Ancona.
MORGANTINI Filippo, id. Piacenza.
ROSSI Luigi fu Pietro, id. Mondovì.
SOLARI Michelangelo, id. Benevento.
BONI Giuseppe, id. Cosenza.
FRATI Giovanni, id. Ivrea.
DE MEO Carmelo, id. Palermo.
DEL GANDIO Pasquale, id. Macerata.
GALLI Eligio, battaglione milizia territoriale.
MONTULLI Salvatore, deposito Frosinone.
ZANON Fernando, id. Ivrea.
FUSCONI Emidio, id. Reggio Emilia.
TIBERI Gino, id. Napoli sud.
DI MEGLIO Mario, id. Alessandria.
AZZOLINI Fulvio, id. Roma Pad.
DAL POZZO Carlo, id. Alessandria A.
BERETTA Fausto, id. Alessandria A.
BARBIANI Armando, id. bersaglieri Ancona.
ARMIRAGLIO Enrico, id. Fano.
FAILONI Carlo, id. Bari.
CAMPIRONI Umberto, id. Lodi.
GALATTI Ernesto, id. Pistoia.
PEMINO Antonio, id. Alessandria.
GRAMANSINI Mario, id. Reggio Emilia.
GALLO Sebastiano, id. Alessandria A.
GINEVRI Galiano, id. Milano est.
RUBBIANI Umberto, id. Modena.
BONORA Gino, id. Reggio Emilia.
BELLEZZA Francesco, id. Novara sud.
BURCHIETTI Emilio, id. Parma nord-est.
BRESCIANO Paolo, id. Firenze sud-est.
BARDELLI Costantino, id. Messina.
BARBIERI Pietro, id. bersaglieri Torino.
CONTINI Dante, id. scuola mitraglieri Fiat.
BONARDI Mario, id. id. id. Fiat.
BUCCI Gaetano, id. Mantova.
BRUNO Guglielmo, id. Firenze nord-ovest.
BARBERIO Giacinto, id. Parma sud-ovest.
DU IARDIN Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
BALESTRAZZI Pietro, id. Genova.
BARTOLOMEI Francesco, id. Nocera.
BODDA Settimio, id. Genova.
BERTINI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
CERUTTI Rinaldo, id. id. id. Brescia.
PADOVANI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia.
CARNI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
BULFON Roberto, id. 3 alpini.
CLERICI Alfredo, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAVALCA Virginio, id. 1 alpini.
DE LORENZO Ugo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ANDI-GRIVETTA Emilio, id. Ivrea.
DE VINCENZI Bernardo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ALONSI Luigi, id. Ascoli Piceno.
CHELINI Pier Luigi, id. Catanzaro.
FASOLATO Luigi, id. Firenze nord-ovest.

DODERO Stefano, deposito Roma Pad. P.
CLAVA Emilio, id. Roma Pad.
ANNIBALETTO Annibale, id. scuola mitraglieri Brescia.
ORSANIGA Carlo, id. id. id. Brescia.
BROVELLI Ugo, id. Genova.
ANELLI Ernesto, id. bersaglieri Livorno.
ALESSI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAVALIERI Giuseppe, id. Cuneo.
ANSANELLI Francesco, id. Cuneo.
BORZANI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
DI GASPARIS Adenaro, id. id. id. Brescia.
FASANO Ovidio, id. Torino P.
COPPINI Giovanni, id. Ravenna.
EGER Guido, id. scuola mitraglieri Brescia.
CRIALESI Candido, id. Ascoli Piceno.
DI GIORGI Guglielmo, id. Nocera.
ALDERA Giovanni, id. scuola mitraglieri Brescia.
ALAIS Lorenzo, id. Aquila.
ANTONELLI Giulio, id. scuola mitraglieri Brescia.
DA RE Alessandro, id. Catania.
DE NICOLA Antonio, deposito Mantova.
DANTI Bruno, id. Napoli sud.
ONEDA Giuseppe, id. Genova.
CIOPETTINI Nazzareno, id. mitraglieri Brescia.
CUCCOMARINO Antonio, id. Milano ovest.
OPEZZO Pilade, id. mitraglieri Brescia
ARRIGHI Italo, id. id. Brescia.
ORIOLI Lorenzo, id. Forlì.
BOSSINI Umberto, deposito mitraglieri Brescia.
CASTIONI Gior. Batt., id. Novara.
DE CLEMENTI Renato, id. Roma nord est
CURTI Eraldo, id. Taranto.
SCOLIN Giuseppe, id. Novi Ligure.
BARTOLINI Angelo, id. Brescia.
DI NAPOLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DEL CARLO Federico, id. 7 alpini.
DEL BON Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
CILIBERTI Francesco, id. Bergamo.
PAINO Ferdinando, id. Perugia.
CORALLO Gaetano Antonio, id. Novara sud.
CUSANO Vito, id. Varese nord.
CANTAGALLI Belisario, id. Pistoia.
CAGNI Vittorio, id. Avellino.
FARINELLI Attilio, id. bersaglieri Bologna.
CICCARINI Celestino, id. Fano.
DAL BENE Fausto, id. scuola mitraglieri Brescia.
CASAGRANDE Andrea, id. Chieti.
NERTONI Ignazio, id. scuola mitraglieri Brescia.
COSI Arturo, id. id. id. Torino est.
FAVALE Giuseppe, id. Bologna.
CAMERUCCI Amedeo, id. Brescia.
BERNARDI Giuseppe, id. Novara V. sud.
DE GREGORIO Luigi, id. Avellino.
CAMILETTI Ugo, id. scuola mitraglieri Fiat.
COTTI Contucio, id. Ivrea.
FALCONI Tommaso, id. scuola mitraglieri Fiat.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 2 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

(*D. L.* 27-10-1918)

CORRIDORE Salvatore, deposito Torino.
VALLEISE Augusto, id. Gaeta.
ALTERIO Ferdinando, id. bersaglieri Napoli.
CESANA MATTATIA Amedeo, id. Alessandria C.
COLAO Giulio, id. bersaglieri Roma.
MOLINO Pietro, id. id. Palermo.
EMANUELE Vincenzo, deposito Roma nord est.
FIORENZUOLI Aldo, deposito scuola mitraglieri Torino.
SICCHIERO Olinto, id. id. id. Torino.
DI VITA Lorenzo, id. Pistoia.
BONANNO Salvatore, id. Roma nord-ovest.
AURIGEMMA Salvatore, id. Novara N.
DERIU Salvatore, id. scuola mitraglieri Torino.
SANTULLO Ottavio, id. id. id. Torino.
POMPEI Febo, id. id. id. Torino.
MONTANARO Antonio, id. Alessandria A.
MOTTOLA Francesco, id. bersaglieri Napoli.
VENEZIANI Corrado, id. Siracusa.
RAVIOLA Emilio, id. Pavia.
BONANNI Leonida, id. Pistoia.
GAMBA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Torino.
POLCE Guido, id. id. id. Torino.
DADEA Ettore, 1° battaglione volontari italiani.
CAGLIANI Luciano, deposito Pistoia.
ZINI Francesco, id. Pistoia.
DE PAOLIS Manfredo, deposito Pavia.
BIANCA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Torino.
DE PLANO Cesare, id. id. id. Torino.
CUSMANI Giovanni, id. Pistoia.
VALLI Clemente, id. Ravenna.
PANICO Aldo, id. scuola mitraglieri Torino.
MESSINEO Giuseppe, id. Novara N.
VANTINI Marcello, id. Salerno C.
ROMANO Lodovico, id. scuola mitraglieri Torino.
DE TONI Alessandro, id. mitraglieri Torino.
ROSOLENI Felice, id. Gaeta.
LANDI Gino, id. Alessandria C.
BIFOLCHI Giuseppe, id. Mondovì.
GUERRA Ezio, id. bersaglieri Savona.
GIORGIO Oreste, deposito Torino est.
GINA Augusto, id. scuola mitraglieri Torino.
BRANDUARDI Vincenzo, id. Milano ovest.
FOSCOLO Ugo, id. Roma nord-est.
CASTELLI Arturo, id. Milano ovest.
PAVANELLO Pompeo, 3° battaglione Bonadir.
RAPESE Raffaele, deposito Siracusa.
BOARI Faone, 3° battaglione Bonadir.
BALDOCCHI Ermenegildo, deposito Catania.
PESTIA Antonio, id. scuola mitraglieri Torino.
CALLIERO Stefano, id. Torino est.
GATTI FARINA Matteo, id. Roma nord-est.

BONACOSSA Giovanni, deposito Novara N.
BASILI Ilo, id. Genova.
LANEVE Giorgio, id. Milano ovest.
MANNO Francesco, id. Roma nord-est.
CAVALLERO Paolo, id. scuola mitraglieri Brescia.
VIETTI Ottolino, deposito Milano est.
ZANIBONI Giacomo, id. Salerno C.
PENSO Mario, id. scuola mitraglieri Torino.
MOCCI Luigi, 1° battaglione volontari italiani.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

(*D. L.* 27-10-1918)

CONTURSI Renato, deposito Caserta.
BIANCHINI Arrigo, id. Catania.
INNOCENTI Umberto, id. Novara sud.
MERCALDO Mario, id. Catania.
PIAZZA Ermanno, id. Caserta.
MAZZI Medardo, id. Caserta.
CASAMASSIMA Francesco, id. Firenze Ud.
CHESI Mario, id. Lecco.
CESANA Augusto, id. 3 alpini.
CARUGATI Antonio, id. Parma sud-ovest.
CATANDELLA Corrado, id. Torino ovest.
MONTINI Ottavio, id. Bergamo.
MIEDICO Alfredo, id. Verona Vi.
PARODI Battista, id. Frosinone.
DALL'ORA Bernardo, id. Caserta.
GAFFORELLI Serafino, id. scuola mitraglieri Fiat.
FRATELLO Vincenzo, id. Catanzaro.
CLEMENTI Elio, id. Bologna.
PRINCIPE Alberto, id. Ravenna.
PERRONE Carlo, id. Cosenza.
MORETTI Angelo, id. bersaglieri Torino.
MILANESE Antonio, id. Lodi.
SONNINO Giacomo, id. Firenze nord-ovest.
TAMBURINI Francesco, id. Catanzaro.
GIAMMARIOLI Adamo, id. Ferrara.
MORETTI Sante, id. Firenze Ud.
BECH Giovanni, id. 3 alpini.
BONVINI Luigi, id. Forlì.
BRIVIO Ugo, id. 5 alpini.
GALDI Alfonso, id. Verona Vi.
CHINA Umberto, id. 1 alpini.
MAZZA Vincenzo, id. Caserta.
OLIVA Vitaliano, id. Cremona.
GIUDICI Pietro, id. Como.
OLIVIERI Vittorio, id. Caserta.
GNOLI Albano, id. Bari.
CANDIANI Giuseppe, id. Cosenza.
CAVAZZA Dino, id. Mantova.
CRISCI Duilio, id. Cosenza.
MINUCCI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
COSTANZA Bernardo, id. Bari.
COLANGELO Corrado, id. Roma nord-est.
NICOLETTA Carmine, id. Bari.
COLOMBO Luigi, id. Como.
TESTONI Sante, id. 5 alpini.
GIANOLA Marcello, id. Milano ovest.
CAMPO Ferdinando, id. Cremona.
GIUSSA Gaetano, id. Novi Ligure.
PERSILI Andrea, id. Reggio Emilia.
DE ROSA Vincenzo, id. Ferrara.
TUGNOLI Manfredo, deposito Ferrara.
ZAMBON Luigi, id. Cuneo.
ROVAI Cesare, id. Macerata.
PLATINO Giovanni, id. Mantova.
PINOTTI Giovanni, id. Firenze sud.
PAPARELLI Pio, id. Frosinone.
SALADINO Domenico, id. Cosenza.
TOCCAFONDI Silvio, id. Bari.
TAFURI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
PASCOTTO Attilio, id. Bergamo.
RENDOLA Romolo, id. Reggio Emilia.
PIETTA Carlo, id. Bari.
MARRONE Giuseppe, id. Roma Pad. P.
RIZZO Angelo, id. Napoli sud.
ZUCCARO Giuseppe, id. Lecco.
MAZZONI Pio, id. 5 alpini.
VITALE Cesare, id. Bari.
ROCCA Paolo, id. Girgenti.
SANFILIPPO Attilio, id. Taranto.
MARTINOLI Giovanni, id. Genova.
CAGNONI Giuseppe, id. 3 alpini.
VALENTI Francesco, id. Forlì.
MELOTTI Francesco, id. 5 alpini
BETTONI Giovanni, id. 5 id.
RINOLFI Bruno, id. Ferrara.
PORETTI Ettore, id. 5 alpini.
GIACOMINI Antonio, id. scuola mitraglieri Torino.
NARDELLI Vito, id. Frosinone.
GANGUZZA Ernesto, id. Palermo C.
NICOLAI Giovanni, id. Verona Vi.
VITALE Mario, id. Bologna.
QUEIROLO Cesare, id. bersaglieri Livorno.
FAZZINI Giuseppe, id. Brescia.
LANTERMOZ Giacomo, id. 3 alpini.
CANTONI Giacomo, id. Parma sud-ovest.
LOMBARDI Giuseppe, id. Viterbo.
GAUDIANI Amedeo, id. 3 alpini.
VERCESI Pietro, id. scuola mitraglieri Torino.
PERONA Carlo, id. Macerata.
POLONI Domenico, id. Modena.
VITAGLIANO Amedeo, id. Caserta.
FRAGALA' Domenico, id. Ascoli Piceno.
RAFFETTO Angelo, id. Salerno S.
MANCINI Oliviero, id. Firenze Ud.
TORRE Alfredo, id. Napoli nord.
GALBIATI Alberto, id. Ravenna.
MARIANI Mario, id. Reggio Emilia.
FILIPPOLI Antonio, id. scuola mitraglieri Torino.
GHEZZI Francesco, id. Arezzo.
RICCA Luigi, id. Cremona.

MANAZZA Luigi, deposito Frosinone.
PORRO Umberto, id. Frosinone.
PAROLLO Domenico, id. Milano V.
ALBERTAZZI Umberto, id. Frosinone.
ROCCHINI Mario, id. Ravenna.
TRAVERSO Mattia, id. bersaglieri Livorno.
SAITTA Franco, id. Cremona.
MAGLIONI Zaverio, id. Firenze Ud.
TOSI Paolo di Michele, id. 5 alpini.
BOTTACCHI Ugo, id. bersaglieri Livorno.
BRETTA Alessandro, id. Palermo C.
LONGOVERDI Antonio, id. Novi Ligure.
LONGHI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
FORTI Giovanni, id. id. Savona.
MAGNANIGO Edoardo, id. Ferrara.
MARCHIO Carlo Alberto, id. Cremona.
GIACCHI Nicola, id. Genova.
DE TOMA Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
LOCCI Carlo, id. Ozieri S.
DE SIMONE Antonio, id. Novi Ligure.
ERRICO Cosimo, id. Firenze nord-ovest.
SCICOLONE Angelo, id. Modena.
MANNETTI Luigi, id. Frosinone.
PAPA Francesco, id. Cosenza.
LUCCHETTI Vezio, id. Firenze nord-ovest.
GASPARETTI Giannetto, id. Ferrara.
TAGLIAFERRO Tigelio, id. 2 alpini.
FRASCHETTI Ugo, id. Lecco.
GAFFARENA Silvio, id. bersaglieri Savona.
BRAZZALE Paolo, id. Novara N.
FAVARO Francesco, id. Cremona.
MORELLI Adone, id. Verona Vi.
BARBERA Luigi, id. 2 alpini.
FANTINI Enzo, id. Ozieri C.
MALASPINA Bartolomeo, id. 4 alpini.
CARDARELLO Felici, id. Parma nord-est.
CACCAVALE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
PIOTTI Gaetano, id. 6 alpini.
FRANCIONE Carlo, id. 5 id.
CAPOZZI Andrea, id. Massa.
BIGNARDI Umberto, id. 2 alpini.
CARANTA Antonio, id. 3 id.
RAVAGNANI Antonio, id. Bari.
ALDI Agostino, id. Viterbo
SASCARO Carlo, deposito Torino.
GRASSI Angelo, id. Ravenna.
FAGONE Salvatore, id. Salerno S.
DE SANCTIS Guglielmo, id. Parma sud-ovest.
RUINA Lucio, id. Reggio Emilia.
PIERALLINI Franco, id. Cuneo.
GUALDI Eliseo, id. Ferrara.
LESCHI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
SAMARITANO Giuseppe, id. Novi Ligure.
PUCCIO Francesco Paolo, id. Catanzaro.
BRAZZOLA Andrea, id. Firenze Sac.
D'ALOE Giuseppe, id. Pistoia Bell.
MONTANI Enrico, id. Cremona.
SGROI Giuseppe di Francesco, id. Genova.
DE RALSO Emilio id. Novi Ligure.
PETTENARI Angelo, id. Como.
PISTARI Agrippino, id. Pistoia Bell.
ADAMO Salvatore, id. Cosenza.
RAMPONI Luigi, id. Bari.
DE MAGISTRIS Giacomo, id. Catanzaro.
BUONOCORE Osvaldo, id. scuola mitraglieri Torino
PALAZZO Ettore, id. id. id. Brescia.
SERENA Silvio, id. Salerno S.
TREVISIOL Nestore, id. bersaglieri Ancona.
ALOVISI Agostino, id. Bergamo.
ROMANO Socrate, id. Nocera.
GARDELLA Giovanni, id. bersaglieri Torino.
MAGNO Francesco, id. Ascoli Piceno.
RAGONA Gesualdo, id. Milano est.
DE CAVALLERI Leone, id. Benevento.
BROGIONI Nito, id. Ascoli Piceno.
FIORI Ernesto, id. bersaglieri Ancona.
FELTRIN Domenico, id. Nocera.
BUSSOLI Guido, id. bersaglieri Palermo.
MONTI Luigi, id. scuola mitraglieri Torino.
D'ANGELO Eugenio, id. Ozieri S.
ARMANDO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
GRANCHI Vittorio, id. Ozieri S.
GALLEA Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
BERTAZZON Giuseppe, id. Pistoia Bell.
BORIN Primo, id. Como.
CALAGIURA Giuseppe, id. Bari.
CARUCCI Adriano, id. Bologna.

SANGIORGI Giuseppe, sottotenente complementó, fanteria, deposito Forlì. — Revocata la promozione al grado di tenente effettuata con decreto luogotenenziale 1° agosto 1918, rimanendo in vigore la promozione effettuata con decreto luogotenenziale 25 agosto 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti sottotenenti, sono rimossi dal grado; (*D. L.* 27-10-1918).

DE LONGIS Andrea, distretto Benevento, deposito Parma sud-ovest.
PEDOIA Carlo, distretto Varese, deposito Padova R.
SCALA Giuseppe, distretto Ivrea, deposito Ivrea.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 27-10-1918).

ARRIGONI Attilio, reparto mitraglieri Brescia. — Deposito 4 alpini.
BAZZALI Arpago, deposito Brà. — Id. Venezia.
VITALI Luigi, reparto mitraglieri Brescia. — Id. Catania.

BURGIO Giovanni, deposito Bergamo.	Deposito 4 alpini.
ZORZI Norberto, id. Catanzaro.	Id. Verona Ve.
BASSOLI Alberto, distretto Modena, deposito Ivrea.	Id. Novara X.
BINDA Giacomo, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. Bari.
BERTOLINO Vermiglio, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Crema.
FERRARIS Attilio, id. Pinerolo, id. Ivrea.	Id. id. Crema.
FRATICELLI Giovanni, id. Chieti, id. Ivrea.	Id. id. Crema.
TODISCO Giuseppe, id. Macerata, id. Ravenna.	Id. Piacenza ovest.
SCROSATI Bruno, id. Genova, id. Benevento.	Id. Cosenza.

SORGE LANGELLOTTI Massimo, sottotenente, distretto (Napoli), deposito Benevento. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro. (*Det. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONI

D'ASARO Antonino, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° gennaio 1917.

I seguenti sottotenenti, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

TORRITI Marino.	RAMAIOLI Carlo.
CANE Pietro.	PICCARDI Gerolamo.
MARINI Carlo.	MARSIGLIA Oreste.

SABATINI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 maggio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

FRIGENTI Federico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

GIRARDI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 ottobre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

BOVE Silvestro, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato reparto mitraglieri Brescia. (*Det. M.* 27-10-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. M.* 27-10-1918).

CRESI Mario, deposito Lecco.	CROLLARI Giuseppe, deposito Napoli sud.
CESANA Augusto, id. 3 alpini.	CRESTA Vittorio, id. Genova.
CENTOLA Francesco, id. 8 id.	GAFFORELLI Serafino, id. scuola mitraglieri Brescia.
CARUGATI Antonio, id. Parma sud-ovest.	FRATELLO Vincenzo, id. Catanzaro.
MASCHINI Giacomo, id. Sacile.	CLEMENTI Elio, id. Bologna.
CATANDELLA Corrado, id. Salerno S.	PRINCIPE Alberto, id. Ravenna.
MONTINI Ottavio, id. Bergamo.	PERRONE Carlo, id. Cosenza.
CECCHINI Eugenio, id. Belluno.	MORETTI Angelo, id. bersaglieri Barletta.
MEDICO Alfredo, id. Firenze Cd.	MILANESE Antonio, id. Monza.
PARODI Battista, id. Napoli nord.	SONNINO Giacomo, id. Firenze nord-ovest.
PATALANO Domenico, id. Belluno.	SALSEDO Salvatore, id. Ferrara.
DALL'ORA Bernardo, id. Caserta.	TROMBINI Giovanni, id. Frosinone.
COLELLA Vincenzo, id. Ferrara.	TAMBURINI Francesco, id. Catanzaro.
PETACCIA Erminio, id. Piacenza cst.	

TRIVELLI Emidio, deposito Monza.
SONNINO Giuseppe, id. Napoli sud.
SPADAFORA Tommaso, id. Cosenza.
GIAMMARIOLI Adamo, id. Ferrara.
FRONTERA Francesco, id. Napoli nord.
LA BELLA Alessandro, id. Parma sud-ovest.
MORETTI Sante, id. Firenze Ud.
BECH Giovanni, 5 alpini.
BONVINI Luigi, id. Forlì.
BRIVIO Ugo, id. 1 alpini.
GALDI Alfonzo, id. Napoli sud.
CHINA Umberto, 8 alpini.
CAMPAGNA Luigi, id. Nocera.
MAZZA Vincenzo, id. Caserta.
BORGA Carlo, id. 8 alpini.
MILISCI Riccardo, id. Benevento.
OLIVA Vitaliano, id. Cremona.
GIUDICI Pietro, id. Como.
BENELLI Francesco, id. bersaglieri Palermo.
GILARDI Renzo, id. 5 alpini.
OLIVIERI Vittorio, id. Caserta.
GNOLI Albano, id. Bari.
CURA Placido, id. Siena.
BALBI Cesare, id. Parma sud-ovest.
CANDIANI Giuseppe, id. Cosenza.
CAVAZZA Dino, id. Mantova.
CORDIANI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
CRISCI Duilio, id. Ferrara.
MINUCCI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
COSTANZA Bernardo, id. Bari.
COLANGELO Corrado, id. Benevento.
NICOLETTA Carmine, id. Bari.
COLOMBO Luigi, id. Como.
PONZI Eremio, id. Piacenza est.
TESTONI Sante, id. 5 alpini.
GIANOLA Marcello, id. Milano ovest.
CAMPO Ferdinando, id. Salerno S.
BRESCIANI Antonio, id. Firenze nord-ovest.
GINNISA Gaetano, id. Genova.
PERSILI Andrea, id. Reggio Emilia.
VENTURINI Antonio, id. 8 alpini.
DE ROSA Vincenzo, id. Ferrara.
TUGNOLI Manfredo, id. Ferrara.
VENTURINI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
ZAMBON Luigi, id. Cuneo.
PEZZULLO Angelo, id. Napoli nord.
RAVAI Cesare, id. Macerata.
PLOTINO Giovanni, id. Forlì.
PINOTTI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
RAIA Pasquale, id. Frosinone.
RAPARELLI Pio, id. Frosinone.
SACCARELI Arturo, id. Perugia.
RAGO Umberto, id. scuola mitraglieri Brescia.
SALADINO Domenico, id. Cosenza.
MANTOVANI Adolfo, id. Monza.
SALZILLO Giuseppe, id. Ravenna.
MANGILI Pietro, id. Fano.
TOCCAFONDI Silvio, id. Bari.
TAFURI Francesco, deposito bersaglieri Livorno.
TANDURA Tullio, id. 3 alpini.
PASCOTTO Attilio, id. Bergamo.
RENDOLA Rocco, id. Reggio Calabria.
PIETTA Carlo, id. Bari.
CUVERTINO Eugenio, id. Ozieri C.
MARRONE Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
RIZZO Angelo, id. Avellino.
PORRO Giovanni, id. Ravenna.
ZUCCARO Giuseppe, id. Lecco.
VERRO Paolo, id. Lecco.
MARZUTTINI Umberto, id. Ravenna.
MAZZONI Pio, id. 5 alpini.
VITALE Cesare, id. Bari.
ROCCA Paolo, id. Girgenti.
SANFILIPPO Attilio, id. Taranto.
MARTINOLI Giovanni, id. Como.
CAGNONI Giuseppe id. 3 alpini.
VALENTI Francesco, id. Forlì.
MARINI Albino, id. Ferrara.
MELOTTI Francesco, id. 5 alpini.
BETTONI Giovanni, id. 5 id.
ERNESTI Alberto, id. Parma sud-ovest.
SIDONI Angelo, id. Padova P.
RINOLFI Bruno, id. Ferrara.
PORETTI Ettore, id. 5 alpini.
GIACOMINI Antonio, id. Ravenna.
NOVARINO Pietro, id. 4 alpini.
MUSUMECI Salvatore, id. Brescia.
NASARI Tommaso, id. 2 alpini.
BOUCHE' Cesare, id. Piacenza est.
NARDELLI Vito, id. Frosinone.
GANGUZZA Ernesto, id. Palermo C.
NICCOLAI Giovanni, id. Verona Vi.
MANFREDONIA Giuseppe, id. Taranto.
TEGLIO Salvatore, id. Nocera.
VITALE Mario, id. Fano.
QUEIROLO Cesare, id. bersaglieri Livorno.
FAZZINI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
LANTERMOZ Giacomo, id. 3 alpini.
CANTONI Giacomo, id. Parma sud-ovest.
LOMBARDI Giuseppe, id. Viterbo.
RIZZI Luio, id. 2 alpini.
GAUDIANI Amedeo, id. 3 id.
VERCESI Pietro, id. Ravenna.
PERONA Carlo, id. Macerata.
POLONI Domenico, id. Lecco.
POPOLIZIO Emanuele, id. 1 alpini.
GIALLOMBARDO Francesco, id. Como.
BRAGINI Carlo, id. 1 alpini.
SCALERA Vitaliano, id. scuola mitraglieri Brescia.
VITAGLIANO Amedeo, id. Caserta.
MAZZARELLA Antonio, id. Ancona.
TAVANA Umberto, id. Ferrara.
RIGHETTO Mario, id. Ferrara.
FRAGALA' Domenico, id. Ascoli Piceno.
LA MONICA Luigi, id. Frosinone.
RAFFETTO Angelo, id. Chieti.

MANCINI Oliviero, deposito Firenze Ud.
TORRE Alfredo, id. Napoli nord.
MARCIANTI Giuseppe, id. Avellino.
GALBIATI Alberto, id. Ravenna.
ZAVATTARO Raffaele, id. Siena.
MARIANI Mario, id. Reggio Emilia.
TERUZZI Luigi, id. 8 alpini.
VIVIANI Rodolfo, id. Chieti.
FILIPPOLI Antonio, id. scuola mitraglieri Brescia.
GHEZZI Francesco, id. Firenze nord-ovest.
RICCA Luigi, id. Cremona.
FIORI Ettore, id. Ozieri S.
MANNAZZA Luigi, id. Frosinone.
PORRO Umberto, id. Frosinone.
PAROLLO Domenico, id. Milano ovest.
ALBERTAZZI Umberto, id. Avellino.
MAYMONE Antonio, id. Napoli sud.
ROCCHINI Mario, id. Ravenna.
TRAVERSO Mattia, id. bersaglieri Livorno.
SAITTA Franco, id. Salerno S.
FROLA Domenico, id. bersaglieri Palermo.
MAGLIONI Saverio, id. Firenze Ud.
TOSI Paolo di Michele, id. 4 alpini.
BOTTACCHI Ugo, id. bersaglieri Livorno.
MANGINI Alfonso, id. 3 alpini.
BRETTA Alessandro, id. Palermo C.
LONGOVERDI Antonio, id. Piacenza est.
GAMBERONI Guesde Giuseppe, id. 8 alpini.
GHIZZONI Lorenzo, id. Siena.
LONGHI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
FORTI Giovanni, id. id. Savona.
MAGNANIGO Edoardo, id. Ferrara.
MARCHIO Carlo Alberto, id. Cremona.
TORRONI Antonio, id. Fano.
GIACCHI Nicola, id. Genova.
DE TOMA Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
LOCCI Carlo, id. Ozieri S.
DE SIMONE Antonio, id. Genova.
ERRIGO Cosimo, id. Firenze nord-ovest.
SCICOLONE Angelo, id. Fano.
MANNETTI Luigi, id. Frosinone.
PAPA Francesco, id. Cosenza.
BIDONE Lorenzo, id. Milano ovest.
BOGLIONE Renzo, id. 3 alpini.
TAMIETTI Antonio, id. Ravenna.
LUCCHETTI Vezio, id. Firenze nord-ovest.
GASPARETTI Giannetto, id. Ferrara.
LOMBARDI Oreste, id. Benevento.
BOZZOLI Ugo, id. Frosinone.
LORENZINI Giuseppe, id. Monza.
TAGLIAFERRO Tigelio, id. 2 alpini.
FRASCHETTI Ugo, id. Lecco.
LORIA Mario, id. Avellino.
LO VERME Antonino, id. Frosinone.
MOTTA Luigi, id. Parma sud-ovest.
CAFFARENA Silvio, id. bersaglieri Savona.
BRAZZALE Paolo, id. Frosinone.
MANCINI Romolo, id. 6 alpini.

FAVARO Francesco, deposito Ferrara.
MACCHI Pietro, id. Ancona.
MASUT Giuseppe, id. Frosinone.
SPERANZA Daniele, id. Taranto.
MORELLI Adone, id. Bologna.
DE MEDICO Franco, id. Ravenna.
CALLERI Vittorio, id. bersaglieri Savona.
DE LUCA Gaetano, id. Padova P.
DE PASCALE Guglielmo, id. bersaglieri Palermo.
MORBINI Felice, id. Milano ovest.
SBROZZI Armando, id. Firenze Ud.
BARBERA Luigi, id. 2 alpini.
FANTINI Enzo, id. Belluno.
MALASPINA Bartolomeo, id. 4 alpini.
CARDARELLO Felice, id. Parma nord-est.
CACCAVALE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
MORESCO Mario, id. Ancona.
PIOTTI Gaetano, id. 6 alpini.
BONVICINI Didimo, id. Taranto.
FRANCIONE Carlo, id. 5 alpini.
SAITTA Francesco, id. Frosinone.
SCIALO' Alberto, id. Frosinone.
SCIPIONI Gallisto, id. Firenze nord-ovest.
CAPOZZI Andrea, id. Belluno.
ALLEMANDI Spirito, id. Genova.
CARDELLI Galliano, id. 1 alpini.
PICONE Andrea, id. Reggio Calabria.
BIGNARDI Umberto, id. 1 alpini.
CARANTA Antonio, id. 2 id.
RAVAGNANI Antonio, id. Bari.
DE PAOLI Domenico, id. Firenze nord-ovest.
ALDI Agostino, id. Frosinone.
SASCARO Carlo, id. Frosinone.
GRASSI Angelo, id. Ravenna.
FARINA Gino, id. Chieti.
SCUDELLA Gaetano, id. Lecco.
FAGONE Salvatore, id. Chieti.
BEZZI Giuseppe, id. Bergamo.
DE SANCTIS Guglielmo, id. Parma sud-ovest.
TROVATI Cesare, id. Firenze Ud.
RUINA Lucio, id. Reggio Emilia.
AFFRANTI Gioacchino, id. Monza.
GUALEZZI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
PIERALLINI Franco, id. scuola mitraglieri Brescia.
AIROLDI Alessandro, id. Bologna.
BERNI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
GUALDI Elisco, id. Ferrara.
LESCHI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
SAMARITANO Giuseppe, id. Genova.
PUCCIO Francesco Paolo, id. Catanzaro.
BRAZZOLA Andrea, id. 5 alpini.
MARMO Felice, id. Napoli nord.
DI PALMA Tommaso, id. Taranto.
DE MAGISTRIS Eugenio, id. Brescia.
CAPRA Luigi, id. Belluno.
ENZIO Giacomo, id. Ferrara.
D'ALOE Giuseppe, id. Belluno.
MONTANI Enrico, id. Cremona.

SGROI Giuseppe di Francesco, deposito Verona Ve.
DE RAHO Emilio, id. Novi Ligure.
MAMBERTO Nicolò, id. Pistoia Bell.
PETTINARI Angelo, id. Como.
LENTINI Giuseppe, id. Piacenza est.
PISTARI Agrippino, id. Pistoia B II.
PAPARUSSO Francesco, id. bersaglieri Savona.
ADAMO Salvatore, id. Cosenza.
RAMPONI Luigi, id. Bari.
DE MAGISTRIS Giacomo, id. Napoli nord.
BUONOCORE Osvaldo, id. Parma sud-ovest.
BOSISIO Giuseppe, id. Siena.
IACOBELLI Gennaro, id. Belluno.
PALAZZO Ettore, id. 337ª compagnia mitraglieri.
SERENA Silvio, id. Ancona.
TREVISIOL Nestore, id. Reggio Calabria.
RACCOBERTON Florindo, id. Chieti.
ALOVISI Agostino, id. Brescia.
ROMANO Socrate, id. Ferrara.
GOVONI Roberto, id. Ancona.
GARDELLA Giovanni, id. bersaglieri Roma.
ALGERI Clemente, id. Firenze nord-ovest.
BINI Francesco, id. Ravenna.
MAGNO Francesco, id. Ascoli Piceno.
RAGONA Gesualdo, id. Foggia.
DE CAVALLERI Leone, id. Verona Ve.
BROGIONI Nito, id. Ascoli Piceno.
GIOVANNELLI Augusto, id. Verona Ve.
FIORI Ernesto, deposito bersaglieri Ancona.
LIPPI Giovanni, id. Ravenna.
BACCHIN Giacomo, id. Ferrara.
SALA Enrico, id. 2 alpini.
ACUNZO Francesco, id. Lecco.
FELTRIN Domenico, id. Firenze nord.
CARIELLO Michele, id. Lecce.
BUSSOLI Guido, id. bersaglieri Palermo.
GERVASONI Celeste, id. Livorno.
BONGI Egiziano, id. Fano.
NAVONE Luigi, id. Pistoia Bell.
MONTI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
BRUNO Antonio, id. Monza.
BERSACCHI Adalberto, id. Siena.
D'ANGELO Eugenio, id. Frosinone.
DE LIPERI Giuseppe, id. Piacenza est.
ARMANDO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
GRANCHI Vittorio, id. Perugia.
FRANZ Dante, id. 8 alpini.
GALLEA Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
BERTAZZON Giuseppe, id. Belluno.
ALFINITO Giuseppe, id. Taranto.
BORIN Primo, id. Como.
CIAVARELLA Donato, id. Chieti.
CALACIURA Giuseppe, id. Piacenza est.
CARUCCI Adriano, id. Bologna.
GIULIANO Francesco, id. Brà.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti aspiranti ufficiali, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

GUERRINA Adolfo.
FOSCHINI Fosco.
PREMOLI Giovanni.
TADDEI Ignazio.
RICCI Agostino.

MARI Adriano, aspirante ufficiale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918;

CRAVERI Sulpizio, aspirante ufficiale di complemento nell'arma di fanteria, distretto Torino, deposito Brà. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 gennaio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

TOMASSETTI Cesare, tenente Piemonte Reale cavalleria. — Trasferito deposito cavalleggeri di Treviso. (*Bet. M.* 27-10-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

RAZZI Gastone, sergente distretto Firenze, che ha frequentato il corso iniziato il 1° maggio 1918 presso le squadriglie mobilitate, è nominato aspirante ufficiale, arma di cavalleria con anzianità 29 ottobre 1918. — Assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) e comandato a prestare servizio al battaglione scuole aviatori. (*Bet. M.* 7-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MARTELLI Periclo, capitano artiglieria 14 campagna (T), distretto Bologna. — Trasferito specialità batterie. (*Del. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

LERA Francesco, capitano. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 27-10-1918).

FIORI Gino, 1 fortezza, distretto Genova.
BERLINGIERI Carlo, 1 id., id. Genova.
SANVITALE Carlo, 13 campagna (controaerei), id. Parma.
MAGNI Giovanni, 29 campagna, id. Milano.
DELLI PAOLI Luigi, 24 id. (T), id. Caserta.
NORI Francesco, 20 id. (T), id. Lucca.
SPIGHI Giovanni, deposito artiglieria controaerei (Nettuno), id. Firenze.
LOLLI Paolo, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), id. Modena.
BOREA REGOLI Giulio, 15 campagna (Treno), distretto Bologna.
CELLE Umberto, 1 fortezza (T), id. Genova.
TIRELLI Luigi, 8 campagna (T), id. Reggio Emilia.
BUGIARDINI Giuseppe, 22 id., id. Ascoli.
ROSSI Giovan Battista, 3 id., id. Vicenza.
OLIVETTI Arrigo, 13 id. (3ª compagnia automobilisti) id. Vercelli.
BATACCHI Falerio, 19 id., id. Firenze.

MINNICELLI Giovanni, tenente complemento artiglieria 13 campagna, distretto Castrovillari. — Rimosso dal grado:
Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 24-10-1918).

LOMBARDI Luigi, tenente complemento 9 fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, che lo promoveva tenente nell'arma stessa. (*D. L.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

TRAVERSI Guido.
SESSA Pasquale.

DENARO Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 maggio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

RICCI Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1° settembre 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

FRANCESCHETTI Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 aprile 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

CAPPELLANI Raffaele, sottotenente complemento artiglieria 1 montagna. — Autorizzata l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso: CAPPELLANI NOBILE DEI BARONI DELLA FORMICA Raffaele.
(*D. L.* 27-10-1918)

NOTIFICAZIONE.

CERABOLINI Bruno, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 27-10-1918).

Aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, promossi sottotenenti, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° dicembre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PERTEGATO Arturo, 2 montagna.

Con anzianità 1° febbraio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

LUZZATI Giulio, 2 montagna.

Con anzianità 1° giugno 1917: (*D. C. S.* 1°-8-1917).

FERRARI Paolo, 20 campagna.

Con anzianità 1° novembre 1916: (*D. C. S.* 15-8-1917).

BICCHI Gino. | SERICANO Luigi.

Con anzianità 1° febbraio 1918: (*D. C. S.* 14-3-1918).

BORGATO Aldo, 10 fortezza.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali, presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa: (*Dec. M.* 27-10-1918).

PIZZAGALLI Carlo, 1 fortezza. | Dal 25 marzo 1918.
FISCON Elmo, 8 campagna. | Dal 15 maggio 1918.

LEVRERO Augusto, sergente distretto Genova, che ha frequentato il corso iniziato il 1° maggio 1918 presso squadriglie aeroplani mobilitate. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria (treno), con anzianità 29 ottobre 1918. E' assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) e comandato in servizio battaglione scuole aviatori. (*Dec. M.* 27-10-1918).

PRATESI Ugo, militare di truppa confermato nel grado di aspirante con determinazione ministeriale 11 agosto 1918 (pag. 1226 *bull.* disp. 50ª del 1918). — Si consideri assegnato 19 campagna. (*Dec. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

ALLAMPRESE Aurelio, aspirante ufficiale inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° novembre 1918.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BOZZOLO Cesare, capitano genio, già assegnato al 24 artiglieria campagna, distretto Barletta. — Trasferito 2 genio. (*Dec. M.* 27-10-1918).

I seguenti capitani del genio, sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 27-11-1918)

PIZZUTI Vincenzo, battaglione dirigibilisti.	2 genio.
ANTONELLI Benedetto, battaglione aerostieri, distretto Frosinone.	2 id.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 27-10-1918).

GOZZI Pietro, 4 genio, distretto Sarile.	CELADA Giovanni, 5 genio, distretto Torino.
PARMEGGIANI Paolo, 5 id., id. Torino.	MARABELLI Silvio, 2 id. (T), id. Varese.
PARIS Fito, 4 id. (T), id. Spoleto.	

BERTANZA Paolo, tenente complemento 4 genio (lagunari), distretto Venezia. — Trasferito 8 genio.
(*Del. M.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti del genio, sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 27-10-1918

POGGI Corrado, stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Roma.	2 genio.
DONATO Nicola, deposito aeronautica (dirigibilisti).	1 id.
BENCETTI Riccardo, id. (dirigibilisti e aerostieri).	1 id.
BARRERA Alberto, id. id. (T), distretto Roma.	4 id.
CROSTAROSA Giorgio, id. id. (T), id. Roma.	4 id.
LUDOVICHETTI Mario, id. id. (T), id. Roma.	4 id.
FERRARI Emanuele, id. id. (T).	2 id.
FINOCCHI Guido, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	1 id.
ESPOSITO Ernesto, id.	2 id.
MARCONI Pietro, battaglione dirigibilisti, distretto Bologna.	1 id.
ROMEGIALLI Paolo, id., id. Reggio Calabria.	1 id.
MIGLIORINI Fulvio, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri) (T), id. Roma.	2 id.

NOTIFICAZIONE.

MADERNO Achille, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

DENTICE Ernesto, sottotenente genio, deposito aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri) (T), distretto Lecce. — Trasferito 1 genio.
(*Del. M.* 27-10-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso iniziato il 1° maggio 1918 presso le squadriglie nobilitate, sono nominati aspiranti ufficiali, arma del genio (treno), con anzianità 29 ottobre 1918.

Sono assegnati reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) e comandati a far servizio al battaglione scuole aviatori:
(*Del. M.* 7-10-1918).

MANCINI Andrea, sergente, distretto Campobasso.	CHIESI Gian-Giacomo, sergente, distretto Roma.
CONSONNI Guido, id., id. Lecco.	ORSI Mario, id., id. Firenze.

ROBIGLIO Pasquale, sergente, distretto Alessandria.
PACASSONI Angelo, id., id. Pesaro.
DI LORETO Raimondo, id., id. Napoli.
ACQUA Francesco, id., id. Ancona.
POMPONI Francesco, id., id. Ascoli Piceno.
FENOCCHIO Carlo, sergente distretto Torino.
MAFFEI Silvio, id., id. Brescia.
PANFILI Bruno, id., id. Milano.
BONALUMI Carlo, id., id. Torino.
DE CAROLIS Onofrio, soldato, id. Macerata.

TONTA Silvio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 25 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato 2 genio. (*Bol. M.* 27-10-1918).

CORVI Luigi, militare di truppa, distretto Piacenza che ha frequentato il 2° corso speciale presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio con anzianità 6 ottobre 1918 seguendo nel ruolo il pari grado ZOTTI Ugo.

E' assegnato 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 9 novembre 1918 e dovrà entro il successivo giorno 15 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Bol. M.* 27-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

VACCARO Pietro, aspirante ufficiale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 luglio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

FOA' Carlo, maggiore medico di complemento, distretto Torino.
DI MATTEI Emilio, capitano medico di complemento, id. Catania.

Nominati tenenti colonnelli medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 27-10-1918).

MAGGIORI

I seguenti ufficiali medici, sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 27-10-1918).

GIACOMELLI Giuseppe, capitano medico di milizia territoriale, distretto Livorno.
SCHIAVONI Mario, id. di riserva, id. Roma.
FRANCHETTI Augusto, id. di complemento, id. Firenze.
SBROCCHI Aristodemo, capitano medico di complemento, distretto Firenze.
MUSUMECI Abele, tenente medico di milizia territoriale, id. Catania.

CAPITANI.

DI MATTEI Emilio, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Catania. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino dell'8 novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Palermo, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 20-10-1918).

I seguenti tenenti medici di complemento, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 27-10-1918).

GIACALONE Benedetto, distretto Trapani.
MASTROLONARDO Vincenzo, id. Bari.
PILATO Calogero, id. Caltanissetta.
MORONE Prospero, distretto Campagna.
VALENTINI Tullio, id. Ascoli Piceno.
TASCA Pietro, id. Venezia.

VECCHIO-VERDERAME Filippo, capitano medico, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

PADELETTI Carlo, capitano medico, distretto Firenze. — Rettificato il cognome come appresso: PADELLETTI Carlo. (*D. L.* 27-10-1918).

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino dell'8 novembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, della quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

IMPO' Tommaso, distretto Messina. — Direzione sanità Palermo.
VALLI Oreste, id. Como. — Id. Torino.

I seguenti tenenti medici, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

MURTULA Alfredo, distretto Sassari. — CARAMITTI Aldo, distretto Bologna.
BADERNA Guido, id. Piacenza. — AROLDI Ferruccio, id. Mantova.
SAVIOZZI Giorgio, id. Lucca.

GIACALONE Benedetto, tenente medico, distretto Trapani (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dall'11 luglio 1918 ed assegnato effettivo distretto Trapani. (*Det. M.* 27-10-1918).

MASTROLONARDO Vincenzo, tenente medico, distretto Bari (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 16 settembre 1918 ed assegnato effettivo distretto Bari. (*Det. M.* 27-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione degliarticoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e della relative norme esecutive: (*D. L.* 27-10-1918).

ARATA Bartolomeo Guido, distretto Genova. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico CASTELLI Fortunato Gastone.
DINELLI Alberto, id. Lucca. — Id. id. id. GIANNELLI Damiano.

ASPIRANTI MEDICI.

PANCOTTO Ettore, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Sacile. — Nominato aspirante medico, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino dell'8 novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*Det M.* 27-10-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti o per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 10 novembre 1918: (*D. L.* 24-10-1918).

D'ENTONA Antonino, distretto Napoli. — Direzione commissariato Bari.
PARONE Francesco, id. Napoli. — Id. Firenze.

GALLO Mario, distretto Torino.	Direzione commissariato Genova.
AGAZINI Iginio, id. Piacenza.	Id. Napoli.
ALAGNA Battista, id. Sassari.	Id. Napoli.
MASCIOLI Luigi, id. Sulmona.	Id. Roma.
CIRILLO Enrico, id. Napoli.	Id. Firenze.
BASILE Onofrio, id. Messina.	Id. Palermo.
CIMINELLI Guido, id. Gaeta.	Id. Roma.
PALLOTTINI Alfredo, id. Orvieto.	Id. Firenze.
DONATINI Ezio, id. Firenze.	Id. Roma.
MUNGIOLI Vittorio, id. Lucca.	Id. Torino.
DE FALCO Francesco, id. Nola.	Id. Napoli.
RUBINO Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. Milano.
MALESANI Alberto, id. Verona.	Id. Bologna.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Capitani.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 art. 9, continuando nella loro attuale destinazione: (*D. L.* 27-10-1918).

MORETTI Menotti, distretto Reggio Emilia.	MANTOVANI Giuseppe, distretto Rovigo.
LUCIANI Arturo, id. Lucca.	RICCI Corrado, id. Forlì.
MARINI Angelo, id. Brescia.	PIANA Carlo, id. Alessandria.
FIENI Giuseppe, id. Barletta.	BORIO Pietro, id. Ivrea.
MINELLI Enea, id. Bologna.	

Tenenti.

BARALDI Amos, sottotenente di complemento del corpo veterinario militare, distretto Messina. — Nominato tenente di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 art. 9, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino dell'8 novembre 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

SPARAPANI Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna, distretto Bologna.	Corpo armata Bologna.
ZANELLA Fermo, soldato, distretto Padova.	Id. Bologna.
FEROLDI Giulio, id. id. Brescia.	Id. Milano.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Capitani.

I seguenti capitani, sono trasferiti alla sede per ciascuno indicata: (*Dec. M.* 26-10-1918).

IMPALLOMENI Vittorio, tribunale militare Cuneo.	A disposizione Comando Supremo.
DE MATTEIS Francesco, a disposizione Comando Supremo.	Tribunale militare Cuneo con funzioni di sostituto avvocato militare.

Sottotenenti.

GASPARRI Tommaso, sottotenente tribunale militare Ancona. — Trasferito tribunale militare Firenze con le funzioni di sostituto avvocato militare. (*Dec. M.* 22-10-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma dei carabinieri reali.

Essi sono assegnati, per mobilitazione, ai distretti di residenza e destinati a disposizione alle legioni a fianco di ciascuno indicato. (*D. L.* 24-10-1918)

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
PIZZUTI Alfonso, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Bari.	Castrovillari	Catanzaro.
NOBILE Edmondo, id., id. Milano	Saclle	Torino.
ACCORNERO Maurigllo, id. id Torino.	Voghera	Napoli.
MODICA Filippo, maresciallo id. id. Palermo.	Trapani	Messina.
GOBESSI Elibano, maresciallo d'alloggio id. Verona.	Sacils	Firenze.
ITALIA Giov. Battista, id. id Messina:	Saracusa	Palermo.
RUGGERI Giuseppe, id. id. Messina	Siracusa	Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

STUCCHI cav. Alberto, maggiore. — Nominato cavaliere nell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 4-5-1918).

CONTI Alberico, maggiore (Milano), distretto Milano. — Comandato deposito 61 fanteria. (*Det. M.* 27-10-1918).

CAPITANI.

PEVIANI Baldassare, capitano (Milano) 5 alpini, comandato direzione tecnica di aviazione militare Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione al deposito fanteria Ozieri 8, cessando di essere comandato alla direzione di cui sopra, nonchè dalla specialità alpina. (*Det. M.* 24-10-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 27-10-1918).

AVONI Ferruccio (Bologna) distretto Bologna | CARRARA Enrico (Roma) distretto Orvieto.

CERVICO Giovanni, tenente, distretto Cuneo, deposito Cuneo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti. (*D. L.* 7-2-1918).

LETTERA Alfonso, tenente (Napoli) distretto Caserta. — Comandato deposito 15 fanteria. ((*Det. M.* 27-10-1918).

BORDOLI Pietro, tenente (Milano) distretto Milano. — Trasferito effettivo per mobilitazione, 5 alpini. (*Det. M.* 24-10-1918).

ASSENNATO Gaetano, tenente (Palermo) distrotto Cefalù. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Caltanissetta (*Det. M.* 24-10-1918).

IMPROTA Vincenzo, tenente (Napoli) distretto Nola. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Napoli. (*Det. M.* 24-10-1918),

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918.

CHIARELLI Ignazio.	RISPOLI Salvatore.
LORENZINI Natale.	DE VIOLINI Roberto.
VENTURI Leonello.	POTENZA Saverio.

CATTANEO Giovanni Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

ZANETTI Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

AICARDI Luigi, soldato 5 fanteria, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Savona.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BONOMINI Igino. (*D. L.* 24-10-1918)

DE MARINIS Tammaro, soldato, distretto Firenze, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso la scuola d'applicazione di fanteria. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Firenze, rimanendo comandato presso l'Istituto geografico militare in Firenze. (*D. L.* 24-10-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino dell'8 novembre 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa: (*D. L.* 24-10-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BASTICI Pietro, brigadiere carabinieri reali, legione Milano.	Lodi	Milano.
GIARDA Giuseppe sergente maggiore, distretto Novara.	Novara	Novara.
LAVÈ Giovanni, id., id Novara.	Novara	Vercelli.
PETTINELLA Agesilao, sergente, id. Milano.	Milano	Milano.
LAPI Alessandro, id., id Vercelli	Firenze	Firenze.
DRAGO Mario, id., deposito 90 fanteria.	Genova	Savona.
VON PERGER Alessandro, id., distretto Pesaro.	Livorno	Livorno.
QUARANTA Casimiro, id., 3 alpini.	Novara	3 alpini.
D'IPPOLITO Teodoro, id., distretto Lecce.	Lecce.	Catanzaro.
LEONE Aurelio, id., deposito 3 fanteria.	Messina	Catania.
BARBIERI Ferdinando, id., id. 82 id.	Milano	Milano.
PEDRETTI Luigi, id., id. 11 id.	Forlì	Macerata.
DEGLI INNOCENTI-CERRAI Luigi, id., distretto Torino.	Torino	Torino.
DELFINO Eugenio, id., id. Bergamo.	Bergamo	Bergamo.
MENGOTTI Castore, id., id. Perugia.	Ancona	Ancona
CALIARO Luigi, id., id. Vicenza.	Vicenza	Verona.
AMICI Enrico, id., deposito 13 fanteria	Roma	Frosinone.
SABBATINI Luigi, caporale, distretto Roma	Roma	Roma.
ORLANDINI Vittorio, soldato, id. Firenze.	Firenze	Firenze
MONARI Giuseppe, id., legione carabinieri Bologna.	Bologna	Bologna.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso speciale allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 24-10-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
IOVENE Giuseppe.	Napoli	Napoli.
	Seguirà LAMPASONA Paolo.	
PIANA Eliseo	Bologna	Bologna.
	Seguirà MANFREDINI Giuseppe.	
CIULLI Omero.	Genova	Genova
	Seguirà RIPEPI Michele	
CLARI Michelangelo.	Casale	Torino.
	Seguirà MEREU Efisio	
BARDONE Pietro Francesco	Voghera	Voghera.
	Seguirà FERRERO Ambrogio.	
SPANO Matteo.	Cagliari	Cagliari.
	Seguirà FEDI Guerrazzo.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 4° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 24-10-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
POZZOLI Carlo	Lecco	Milano.
	Seguirà SCHIAVO-LENA Alfredo.	
RAGAZZINI Enrico.	Firenze	Firenze.
	Seguirà LAMBERTINI-RIGHI Giovanni.	
OBERTI Giuseppe.	Voghera	Voghera
	Seguirà FERRERO Giovanni.	

Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei seguenti militari ascritti alla milizia stessa, stata effettuata coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 24-10-1918).

GIANNINI Cesare, (Perugia) distretto Perugia	Decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.
SILVESTRO Benito, (Forlì) id. Forlì	Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.
BRACCO Antonino, (Palermo) id. Palermo.	Decreto luogotenenziale 7 luglio 1918.
CAPALBI Costantino, (Castrovillari) id. Roma	Decreto luogotenenziale 14 luglio 1918.

RAIMONDI Giuseppe, sottotenente, (Palermo) distretto Girgenti. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 24-10-1918).

MONACO Giuseppe, sottotenente, (Catania) distretto Girgenti. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Catania. (*Det. M.* 24-10-1918).

CANINO Vincenzo, sottotenente, (Sacile) distretto Sacile. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Cefalù. (*Det. M.* 24-10-1918).

MIGLIACCIO Lorenzo, sottotenente, (Napoli) distretto Napoli. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione, distretto Bari. (*Det. M.* 25-10-1918).

BAIONI Umberto sottotenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

CAPPIARDI Silvio. GRAZIANI Guido.

LA PORTA Alfredo, sottotenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 19 dicembre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BRANDOLINI Girolamo, tenente colonnello di milizia territoriale arma di cavalleria. — Trasferito col proprio grado ed anzianità 30 agosto 1917 nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in base all'articolo 8 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello (testo) Vicenza, assegnato per residenza e mobilitazione distretto di Venezia. (*D. L.* 27-10-1918).

MAGGIORI.

NEGROTTO CAMBIASO Giovanni, maggiore, distretto Genova. — Richiamato temporaneamente in servizio dall'8 novembre 1916, riollocato in congedo il 24 giugno 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BERTAGNA Silvio, tenente di milizia territoriale di artiglieria 2 fortezza (costa) distretto Massa. — Promosso capitano a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1287 con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918 seguendo nel ruolo di pari grado APOLLONI Giovanni Battista. (D. L. 27-10-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani, con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918: (*D. L.* 27-10-1918).

DU BRESSÉ Attilio, 9 fortezza, distretto Roma.
BEVERINI Carlo, 2 id. id. Massa.
MANETTI Antonio, 5 fortezza distretto Venezia.
APOLLONI Giovanni Battista, 13 campagna, id. Roma.

GIACOSA Edoardo, tenente artiglieria, distretto Torino. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-2-1918).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettifiche ai cognomi o nomi designati tenenti di milizia territoriale d'artiglieria: (*D. L.* 27-10-1918).

FOSSA MANCINI Enrico, 2 fortezza, distretto Lucca. | FOSSA Enrico.
TASCA DI CUTÒ Alessandro, 3 id. (costa), id. Roma. | MASTROGIOVANNI TASCA DI CUTÒ Alessandro.

SETTANNI Giuseppe, tenente artiglieria, 4 fortezza, distretto Bari. — Ferito 3ª campagna. (*Dec. M.* 27-10-1918).

SOTTOTENENTI.

D'AGATA Ferdinando, militare, distretto Catania, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado MUSELLI Luigi.

È assegnato al 1 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 9 novembre 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.
(*D. L.* 27-10-1918).

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, nella parte che riguarda la conferma della nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 5 febbraio 1918 dei seguenti già militari di truppa: (*D. L.* 27-10-1918).

PRATESI Ugo | ORSOLINI Arcleto

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettifiche nei cognomi o nomi dei sottosegnati sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria: (*D. L.* 27-10-1918).

PINARDI Alfredo, 24 campagna, distretto Milano | PINARDI Alfeo.
MARMORELLI Giuseppe, 8 fortezza. | MORMORELLI Giuseppe.

CHIOCCONI Paolo, sottotenente artiglieria 2 fortezza distretto Lucca. — Trasferito 7 campagna.
(*Det. M.* 27-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

IANONNI SEBATIANI Alfredo, tenente 1 genio, distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1612, e dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

ROSAZZA Mario, tenente genio, battaglione aerostieri, distretto Roma — Trasferito 1 genio.
(*Det. M.* 27-10-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

TROMBACCO Tito, capitano medico, distretto Bologna. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera c), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali (*D. L.* 27-10-1918).

SOTTOTENENTI.

GIANZI Francesco, sottotenente medico, distretto Castrovillari — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico milizia territoriale, dei seguenti già militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915: (*D. L.* 27-10-1918).

BAGOLAN Antonio, distretto Vicenza. | CHIESA Giovanni, distretto Vicenza.
GIARETTA Ernesto, id. Vicenza. | SILVESTRI Antonino, id. Reggio Emilia.
COGO Luigi, id. Vicenza. | RAVIERA Vincenzo, id. Palermo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il 10 novembre 1918: (*D. L.* 24-10-1918).

ZAMBONI Vito, distretto Rovigo.	Direzione commissariato Verona.
LEVI Leone, id. Vercelli.	Id. id. Milano.
VILLAVECCHIA Celestino, id. Torino.	Id. id. Genova.
CANAVESE Pier Antonio, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
ARBORITANZA Michele, id. Bari.	Id. id. Napoli.
CAMARDI Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo.
CRESPI Ambrogio, id. Varese.	Id. id. Milano.
GESUALDO Lorenzo, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
PAZZI Francesco, id. Livorno.	Id. id. Genova.
OROFINO Tommaso, id. Palermo.	Id. id. Milano
MAZZANTI Gilberto id. Livorno.	Id. id. Firenze.

UFFICIALI FARMACISTI.

Sottotenenti.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti farmacisti di milizia territoriale, a senso dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Essi restano effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 novembre 1918, alla direzione di sanità per ognuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

(*D. L.* 27-10-1918).

LASAGNA Vincenzo, distretto Torino.	Direzione sanità Alessandria.
MAGRO Domenico, id. Padova (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
ZAMPINI Erso, id. Macerata (id. id. id.).	Id. id.
COMETTO Giulio, id. Belluno.	Direzione sanità Genova.
PINNA Antonio, id. Sassari.	Ospedale militare Cagliari.
DOMENICHELLI Nullo, id. Pesaro.	Direzione sanità Ancona.
PEDRON Giuseppe, id. Padova.	Id. id. Verona.
GUIDONE Girardo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
FABRIS Carlo, id. Belluno.	Id. id. Firenze.
GIARDINA Eurelio, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
FICI Saverio, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
GHENO Odoardo, id. Padova.	Id. id. Verona.
BONETTI Luciano, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
CIMINI Orazio, id. Roma.	Id. id. Roma.
ZINNA Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
AUFIERO Nicola, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
BELFORTI Giuseppe, id. Perugia.	Id. id. Firenze.
TOSOLINI Antonio, id. Sacile.	Id. id. Genova.
MARCO Giovanni, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
CANCIANINI Umberto, id. Sacile.	Id. id. Verona.
ROSSI Giovanni Federico, id. Genova.	Id. id. Genova.
COLLICA Salvatore, id. Messina.	Id. id. Palermo.
RABER Giovanni, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
MANTOVANI Silvio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
PETRONIO Zaccheria, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.

MONTALTO Umberto, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Napoli.
TANCREDI Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
PISCITELLI Alfredo, id. Barletta.	Id. id. Bari.
BONARDI Ghilardo, id. Como.	Id. id. Alessandria.
LURASCHI Fabio, id. Milano.	Id. id. Milano.
MACCIONI Enrico, id. Cagliari.	Ospedale militare Cagliari.
DE CRISTOFARO Raffaele, id. Avellino.	Direzione sanità Napoli.
FERRARI Guido Paolo, id. Ferrara.	Id. id. Genova.
PISANI Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
SBARBARI Luigi, id. Brescia.	Id. id. Milano.
FRANCIONE Emilio, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
DEGREGORI Giuseppe, id. Genova (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
COSTA Orlando, id. Catanzaro.	Direzione sanità Bari.
COLOMBINI Annibale, id. Lecco.	Id. id. Genova.
AMICO Santi, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.
TATEO Pietro, id. Bari.	Id. id. Bari.
ADDARII Nicola, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
PELLIZZOLI Doriel, id. Mantova.	Id. id. Genova.
D'ANDREA DALMAZIO Raffaele, id. Benevento.	Id. id. Roma.
ARCANGELI Arcangelo, id. Novara.	Id. Torino.
BETTI Achille, id. Roma.	Id. Roma.

GABRIELLI Gabriele, sottotenente in marina, distretto Firenze. — Incorporato tra gli ufficiali inscritti nell'albo del proprio distretto. (*Bol. M.* 27-10-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

ALBERTAZZI cav. Giovanni, maggiore generale. — Chiamato in servizio con gli assegni dal 30 settembre 1918. (*D. M.* 18-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MASSIONI cav. Giuseppe, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 3 maggio 1917. (*D. M.* 21-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° ottobre 1918 e mandato corpo armata Genova. (*D. M.* 24-10-1918).

CAPITANI.

DE FANTI DI SAINT ALBERT Carlo Alberto, capitano, in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 14 agosto 1918. (*D. M.* 24-10-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

GANDOLFO Lorenzo, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° febbraio 1918, ricollocato in congedo, dal 4 ottobre 1918.

GANDOLFO Lorenzo, colonnello, comandante deposito reggimento cavalleggeri di Catania. — Esonerato dal proprio comando, dal 30 settembre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CERIO Ernesto, tenente colonnello, comandante deposito reggimento cavalleggeri Umberto I. — Esonerato dal proprio comando, dal 5 ottobre 1918. (*D. L.* 27-10-1918).

COMOTTI Riccardo, tenente colonnello. — Conferita qualifica e relativo grado di comandante di corpo, dal 16 ottobre 1918, quale comandante deposito reggimento lancieri (Novara), a norma dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918, n. 62. (*D. L.* 27-10-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — Chiamato in servizio con gli assegni, dal 22 settembre 1918. (*D. M.* 18-9-1918).

I seguenti maggiori generali, già chiamati in servizio, sono richiamati in congedo, dalla data per ciascuno a fianco indicata: (*D. M.* 18-9-1918).

FERRUCCI nobile di FIRENZE cav. Paolo.	Dal 4 ottobre 1918.
LANZONI cav. Tito.	Dall'8 id.

NOTARBARTOLO DI SCIARA cav. Filippo, maggiore generale, già chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 16 ottobre 1918. (*D. M.* 14-10-1918).

SUAREZ cav. Alfredo, maggiore generale, già chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 1° novembre 1918. (*D. M.* 30-10-1918).

NOTARBARTOLO DI SCIARA cav. Filippo, maggiore generale. — Chiamato in servizio, senza assegni, a sua domanda, dal 16 ottobre 1918. (*D. M.* 30-10-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

CATTANIA Filippo, già sottotenente complemento fanteria, distretto Ferrara, rimosso dal grado, ora soldato nel 12° battaglione bersaglieri ciclisti. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado da lui già rivestito, ed assegnato al deposito bersaglieri, Barletta (12), al comando del quale si presenterà il mattino dell'8 novembre 1918. (*D. M.* 22-10-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CRIANI Pietro, maresciallo bersaglieri.	SOFIA Ugo, sergente fanteria
TRAVELLA Andrea, sergente maggiore fanteria.	BEGRINI Luigi, id. artiglieria.
GANDOLFO Antonio, id. id. artiglieria.	PONTI Mario, id. id.
GAVI Antonio, id. id. id.	GHEZZI Antonio, id. id.
VIRGILIO Carlo, sergente fanteria.	

Sergenti promossi sergenti maggiori:

GARRÈ Luigi, fanteria.
SOLSAROLI Federico, id.
COMINI Costantino, id.
COSCIA Sabino, id.
GUIZZO Vittorio, fanteria.
MARINOSCI Michele, bersaglieri.
DONADIO Giovanni Battista, alpini.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PERONE Carmine, fanteria.
MORUZZI Giovanni, id.
CAPELLO Pietro, alpini.

Caporali promossi sergenti:

ZANNIER Pietro, fanteria.
TADDEI Rocco, alpini.
DE MISSIER Raffaele, alpini.

Soldato promosso caporale:

FABRIS Fioravante, fanteria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CARONI Italo, capitano 7 fortezza. — Rimpatriato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 16 ottobre 1918.

FUSCO Nicola, capitano reggimento artiglieria campagna, Roma (3).
VIGNOLO Fulvio, capitano 12 campagna.
CAPASSO Carlo, tenente milizia territoriale artiglieria 5 fortezza, distretto Napoli.
PERUGIA Luigi, id. id. 10 id., id. Livorno.
DE BLASI Ettore, id. complemento id. 4 campagna.
Partiti per la Libia, il 17 ottobre 1918.

DEFUNTI.

CARLISI Pietro, sottotenente medico complemento, distretto Girgenti. — Morto a Roma, il 3 aprile 1917.
BARRAGALLO Alfio, id. milizia territoriale fanteria (Catania) id. Potenza. — Id. a Catania, il 21 maggio 1918.
ZICCARDI cav. Oreste, maggiore fanteria, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Id. a Roma, il 17 giugno 1918.
SACERDOTI Ettore, tenente sussistenza complemento, distretto Roma. — Id. a Roma, il 5 agosto 1918.
MANFRO Ercole, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Id. a Roma, il 12 settembre 1918.
ROSA Tommaso, ufficiale d'ordine, 90 fanteria. — Id. ad Avigliano, il 26 id.
CARLI Cazio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Forlì. — Id. a S. Arcangelo di Romagna, il 26 id.
CASTRO Carmelo, sottotenente id. id., (Catania) id. Milano. — Id. a Milano, il 27 id.
TORTOLI Ivo, tenente id. id., id. Firenze. — Id. a Monselice, il 1° ottobre 1918.
BORRUSO Salvatore, tenente complemento artiglieria, 13 campagna, distretto Roma. — Id. a Roma, il 5 id.
BORZACHIELLO Vincenzo, id. di sussistenza complemento, id. Caserta. — Id. a Piacenza, il 7 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 27ª, anno 1915, pag. 3269. — SCOZZAFAVA Michele, *leggasi:* SCOZZAFAVA Michele.

Id. 29ª, id. 1917, » 2156. — AMMAZZALORSA Giammichele, *invece di:* 8 fortezza, *leggasi:* 3 fortezza.

Id. 40ª, id. 1917, » 3659. — ANANIA Francesco, *invece di:* (Reggio Calabria), id. Brescia, *leggasi:* distretto Regno Galleria (indisponibile).

Id. 42ª, id. 1917, » 3791. — ZARA Giovanni, *invece di:* (Roma) (non disponibile), *leggasi:* (Chieti) id. Chieti.

Id. 7ª, id. 1918, » 457. — DELLA POSTA Giuseppe, *leggasi:* DELLA POSTA DEI DUCHI DI CIVITELLA NOBILE Giuseppe.

Id. 7ª, id. 1918, » 475. — ERCANO Agostino, *leggasi:* ERCANO Agostino.

Id. 17ª, id. 1918, » 1363. — GUCCIARDI Vincenzo, *leggasi:* GUCCIARDI Vincenzo.

Id. 30ª, id. 1918, » 2376. — ZIPETE Aldo, — *Vedansi* Pubblicazione di 7 porzezza.

Id. 34ª, id. 1918, » 2682. — MONTI Mario, *invece di:* (Castelpugnano (Reggio E.), distretto Roma, *leggasi:* 31 campagna.

Id. 35ª, id. 1918, » 2783. — ACERBI Giuseppe. — Annullata considerato come non avvenuta la modificazione che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1918, » 3297. — GAFFRÉ Giovanni, *leggasi:* GAFFRÉ Giovanni.

Id. 45ª, id. 1918, » 3771. — BRASAVOLA DI MASSA Carlo, *invece di:* tenente, *leggasi:* sottotenente.

Id. 48ª, id. 1918, » 4128. — Onesi *leggasi:* (segue illeggibile) 80 provvisori, ecc., *invece di:* con anzianità 10 marzo 1916, *leggasi:* con anzianità 10 marzo 1918.

Id. 54ª, id. 1918, » 4617. — SCOZZAFAVA Michele. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 58ª, id. 1918, » 4813. — BONOMI cav. Annibale, brigadiere generale. — Si considera come non avvenuta la nomina di ufficiale della Corona d'Italia, per cui gli decorre.

Id. 62ª, id. 1918, » 4955. — MARCHETTI Luigi, *leggasi:* MARCHETTI NOBILE DI SIENA Luigi.

Id. 65ª, id. 1918, » 5257. — NATOLI Oreste, *invece di:* id. Salerno, id. Roma Pad. R., *leggasi:* id. Palermo, id. Roma Pad. R.

Id. 65ª, id. 1918, » 5272. — FERRARI Mario, *invece di:* 29 campagna, *leggasi:* 1 montagna.

Id. 65ª, id. 1918, » 5296. — CAMMAROSANA Francesco, *leggasi:* CAMMAROSANO Francesco.

Id. 65ª, id. 1918, » 5299. — PONTREMOLI Leopoldo, *invece di:* 4 fortezza, *leggasi:* 5 fortezza.

Id. 65ª, id. 1918, » 5309. — RANIERI Antonio Luigi, *leggasi:* RANIERI Antonio Luigi.

Id. 65ª, id. 1918, » 5312. — TAMBURRINO Rocco, *invece di:* 1° ottobre 1918, *leggasi:* 31 agosto 1918.

Id. 66ª, id. 1918, » 5389. — TORELLO Alberto, *leggasi:* TORELLA Alberto.

Id. 70ª, id. 1918, » 5674. — POSO cav. Otello, *invece di:* 35 fanteria, *leggasi:* 36 fanteria.

Id. 70ª, id. 1918, » 5673. — DELL'ERAMO cav. Edmondo, *leggasi:* L'ERAMO cav. Edmondo.
MINOLA Bartolomeo, *invece di:* brigadiere, *leggasi:* capitano.
MAGGIANI cav. Mario, *invece di:* deposito 60 fanteria (comandato direzione tecnica artiglieria, *leggasi:* deposito 89 fanteria.

Id. 70ª, id. 1918, » 5674. — ORIGLIA Giovanni, *invece di:* avrebbe seguito ecc., BONGIANNI Primo, *leggasi:* avrebbe seguito ecc., BONGIANNI Primo.

Id. 70ª, id. 1918, » 5676. — TRIPEPI cav. Salvatore, *leggasi:* TRIPEPI cav. Salvatore.

Id. 70ª, id. 1918, » 5677. — DELLA CAVA Francesco. L'anzianità decorre per gli assegni deve intendersi dal 23 agosto 1917.

Id. 70ª, id. 1918, » 5678. — CANTARONI Attilio, *leggasi:* CANTARONE Attilio.
PALAZZOLO Luigi, *leggasi:* PALAZZOLO Fabrizio.

Id. 70ª, id. 1918, » 5679. — MOCELLIN Napoleone, *invece di:* seguirà, ecc. MALTESE Giuseppe, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc. MALTESE Giuseppe.
SALVATORI Ulderico, *invece di:* seguirà, ecc. DI NISIO Edmondo, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc. DI NISIO Edmondo.
GIAMMORETTI Carlo, *invece di:* seguirà, ecc. BRIZZI Angelo, *leggasi:* seguirà, ecc. BRIZI Angelo.

Dispensa 70ª	anno	1918,	pag.	5685,	BRANCATI Arcadio, *luogo di*: dal 15 agosto — , 68ª ass. Lecce, *leggasi*: vedi sopra — , 68ª ass. Lecce. GIUFFRIDA Giovanni, *luogo di*: 68ª ass., ecc. SACCHINI Dimmo, *leggasi*: 68ª ass., ecc. SACCHINI Dillio.
Id.	70ª,	id.	1918,	5686,	— TUBOLDI DE CAPILLAS Carlo, *leggasi*: TUBOLDI DE CAPILLAS Carlo.
Id.	71ª,	id.	1918,	5705,	— BELLETTI Antonio, *leggasi*: PELLETTI Antonio.
Id.	71ª,	id.	1918,	5709,	— DEL BIANCO avv. Ludovico, *invece di*: 15 settembre 1918, *leggasi*: 1 settembre 1917.
Id.	71ª,	id.	1918,	5718,	— BALMACCIANNER cav. Edmondo, *luogo di*: 68ª ass., ecc. POGGI cav. Ugo, *leggasi*: 68ª ass., ecc., POGGI cav. Guido.
Id.	71ª,	id.	1918,	5725,	— REGU Attilio, *leggasi*: REGGI Attilio.
Id.	71ª,	id.	1918,	5749,	TERRA Luigi, *luogo di*: legione Verona, *leggasi*: legione Messina. GIORDANO Salvatore, *luogo di*: legione Firenze, *leggasi*: legione Milano.
Id.	71ª,	id.	1918,	5750,	*Invece di*: I seguenti ufficiali commilitari sono promossi tenenti colonnelli e collocati a disposizione Ministero guerra, *leggasi*: I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici e collocati a disposizione Ministero guerra. *Invece di*: I seguenti ufficiali commissari sono promossi maggiori e collocati a disposizione Ministero guerra, *leggasi*: I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori.
Id.	71ª,	id.	1918,	5751,	LEVI Ulisse, *luogo di*: id. id. Milano (legione Brescia) id. id. id. Milano, *leggasi*: id. id. Alessandria, comunica come sopra. CONTI Michele, *luogo di*: id. id. Alessandria, *leggasi*: id. id. Milano.
Id.	71ª,	id.	1918,	5750,	— PIERMANI Corrado, *leggasi*: PIERMANI Corrado.
Id.	71ª,	id.	1918,	5774,	MUZI Vincenzo, GALDIERI Michele, BARBARA Guido, TOMASINA Leonardo, BRUNI Marco, *leggasi*: BRUNI Marco. Si concedono i seguenti avanzamenti annullando quelli a decorrere da quello a pag. 5779 a favore del sottotenente CARNAZZI Sebastiano.
Id.	71ª,	id.	1918,	5780,	— PASCARIELLO Giuseppe, *invece di*: cavalleggeri di Lodi, *leggasi*: lancieri di Firenze.
Id.	71ª,	id.	1918,	5784,	— ALMUCCI Nicola, *leggasi*: SALMUCCI Nicola.
Id.	71ª,	id.	1918,	5785,	— MICHELINI Luigi, *leggasi*: MICHELINI Luigi.
Id.	71ª,	id.	1918,	5793,	— PERATONER Alberto, *invece di*: dal 31 gennaio 1918 al 26 agosto 1918 *leggasi*: dal 31 maggio 1918 al 26 agosto 1918.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(4081) Roma, 1918 — Tip. E. Veguera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 73ª — 1918 — 8 novembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

CAVIGLIA cav. Enrico, tenente generale. — È confermata la nomina provvisoria straordinaria per merito di guerra a comandante d'armata, dal 31 ottobre 1918, disposta dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 2 novembre 1918.

Prende posto nel ruolo dei tenenti generali dopo il pari grado BADOGLIO cav. Pietro.

(*D. L.* 7-11-1918).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

(*D. L.* 27-10-1918 — *D. C. S.* 30-9-1918).

MARSICH Giorgio, tenente complemento artiglieria 8 fortezza distretto Venezia. — Promosso capitano nel complemento dell'arma stessa con decorrenza dal 27 giugno 1918 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI

LATINI cav. Giulio, tenente generale. — Decorato della medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 4-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

GAMBI cav. Bartolomeo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 1° febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado ROSACHER cav. Luigi. (*D. L.* 7-11-1918).

COLBERTALDO cav. Cesare, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 novembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali dopo il pari grado MALLADRA cav. Giuseppe.

(*D. L.* 7-11-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

CHIABRANDO cav. Enrico, maggiore legione Genova. — Promosso tenente colonnello. (*D. L.* 31-10-1918

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 3-11-1918).

PINI cav. Benedetto, legione Palermo.	Trasferito a disposizione legione Milano.
VENERANDI cav. Umberto, id. Firenze.	Id. id. Verona
ANNONI cav. Paolo, id. Ancona.	Id. id. Bologna.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: (*D. L.* 31-10-1918).

CATALANO Ernesto, legione Napoli.	POGGI Giulio, legione Bologna.
TARTARI cav. Enea, id. Bologna.	

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate (*Det. M.* 3-11-1918).

MATTEODA Giacomo, legione Catanzaro	Trasferito a disposizione legione Verona.
BATTAGLIA Pasquale, id. Bologna.	Id. id. Verona.
LACCHINI cav. Aristodemo, id. Firenze.	Id. id. Verona.
BITTI Ansonio, id. Firenze.	Id. id. Verona.
CORDA Pietro, id. Cagliari.	Destinato legione Cagliari.
HAZON cav. Azzolino, id. Allievi.	Trasferito a disposizione legione Genova.
MIÈGE Umberto, id. Messina.	Id. id. Ancona.
FIORINESCHI Mario, id. Bologna.	Id. id. Catanzaro.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*D. L.* 31-10-1918).

RAVENNA Giacomo, legione Napoli.	DELFINO Francesco, legione Firenze.

CARBONE Alfonso, tenente, legione Napoli. — **L'anzianità e la decorrenza per gli assegni nell'attuale grado viene rettificata come segue: con anzianità e con decorrenza per gli assegni a datare dal 15 luglio 1915, dovrebbe seguire nel ruolo dell'arma il pari grado** SANTORO Giuseppe.

Promosso capitano con anzianità assoluta, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa. (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 3-11-1918).

BELLI Michele, legione Genova.	Trasferito a disposizione legione Bari.
TARONE Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Bari.
CINCIMINO Salvatore, id. Firenze.	Id. id. Verona.
GANDINI Tommaso, id. Torino.	Id. id. Napoli.
MAZZARELLA Silvestro, id. Allievi.	Id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BUSSI cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — **Comandato comando mobilitato.** (*Det. M.* 3-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CIACCIO cav. Raffaele, tenente colonnello, deposito 62 fanteria f. q. **in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 dal 5 aprile 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.** (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M.* 3-11-1918).

BAY cav. Angelo, 24 fanteria.	Trasferito 23 fanteria.
MONTECCHINI cav. Giovanni, 87 id.	Id. deposito fanteria Bari.

MAGGIORI.

LATTES cav. Alessandro, maggiore in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 aprile 1918 di un anno dal 22 aprile 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

CERIO cav. Giovanni, maggiore in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 giugno 1918 di cinque mesi dal 24 maggio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M.* 3-11-1918).

DELLA PERSIA cav. Gino, corpo aeronautico militare dirigibilisti.	Trasferito 16 fanteria.
FORTI cav. Ruggero, 5 fanteria.	Id. 57 id.
BEDINI cav Giulio, 9 id.	Id. deposito fanteria Bologna.
CAPELLI cav. Pietro, 61 id	Id. 11 id. Parma nord-est.
BARBANTI cav. Arturo, 3 bersaglieri.	Id. deposito 6 bersaglieri.
NEGRI cav. Renato, 60 fanteria.	Id. 59 fanteria.
DE-MICHELIS cav. Aldo, 69 id.	Id. 25 id.
MUSCARI TOMAIOLI cav. Attilio, deposito 70 fanteria.	Id. deposito 88 id.
ALBERGHINI-MALTONI cav. Antonio, 36 id	Id. 88 id.
GUIDI cav. Guido, 14 id	Id. deposito fanteria Brà
SCATTAGLIA cav. Nazzareno, 19 id.	Id. id. C. S. Foligno.
CILOTTI cav. Salvatore, deposito 40 id	Id. id. fanteria Bari.
MAGNANI cav. Vittorio, id. 7 bersaglieri	Id. id. mitraglieri Fiat (Brescia).

NOTIFICAZIONE

VIMERCATI Francesco, maggiore. - Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1918.

PRIMI CAPITANI.

TONELLI Giuseppe, primo capitano - Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

MORENI Leonardo, capitano 37 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). Destinato deposito mitraglieri Fiat. (*D. L.* 31-10-1918).

D'AMATO Antonio, capitano 18 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 settembre 1918, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi). Destinato deposito 18 fanteria. (*D. L.* 31-10-1918).

GRAZZINI Ottorino, capitano, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 10 agosto 1918.
(*D. L.* 31-10-1918).

ZAVOLTA Casimiro, capitano deposito 73 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 maggio 1917 dal 25 aprile 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

CARPENTIERI Ludovico, capitano in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 di 4 mesi dal 10 giugno 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 31-10-1918).

GAZZONI Umberto, deposito 17 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 28 settembre 1918 — (Sei mesi).
PASQUALE Italo, 35 id.	Dal 22 agosto 18 — (Un anno).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 3-11-1918).

BONAMICI Oscar, reparto mitraglieri Fiat.	Trasferito 16 fanteria.
TAGGI Massimo, 81 fanteria.	Id. 16 id.
VETRANO Ugo, deposito fanteria Caserta.	Id. 15 id.
STRINATI Arturo, id. 8 id.	Id. 55 id.
BALBONI Ugo, id. 28 id. Ravenna.	Id. deposito fanteria Bologna.
GIRAUD Lohengrin, 11 bersaglieri	Id. id. id. Piacenza ovest.
RAINERI Tommaso, 5 id.	Id. 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
CAPUANO Elminto, 50 fanteria	Id. deposito fanteria Forlì.
BELLINI Giuseppe, 26 id.	Id. id. 22 id.
LOCUOCO Domenico, deposito fanteria Frosinone.	Id. 73 id.
MILAZZO Giuseppe, 6 fanteria.	Id. 25 id.
MEDORI Flavio, 80 id.	Id. 78 id.
NOTO Giuseppe, 71 id.	Id. 80 id.
VASTA Luigi, deposito 87 id.	Id. deposito 83 id.
CLEMENTI Renato, 26 id.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
COMUNALE Filiberto, deposito fanteria Ozieri 8.	Id. 21 fanteria.
ALESSANDRI Alfredo, id. 22 id. (Pisa).	Id. 21 id.
CORTESE Federico, 33 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
BAUER Guido, deposito 79 id.	Trasferito 34 fanteria.
ARNONE Arturo, id. 76 id.	Id. deposito 7 id.

NOTIFICAZIONE

MANCUSI Onofrio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata; (*D. L.* 31-10-1918)

AMATO Calogero, deposito 66 fanteria	Dal 12 settembre 1918.
GUTIERREZ Antonio, id. 86 id.	Dal 26 id.

DE NICHILO Nicolò, tenente in aspettativa a Barletta. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 9 luglio 1918 di quattro mesi dal 9 febbraio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

MANFREDI Manfredo, tenente 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi, dal 29 settembre 1918. (*D. L.* 31-10-1918)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 3-11-1918).

SASSO Vincenzo, 4 fanteria.	Trasferito 57 fanteria.
GIANNONE Giovanni, 92 id	Id. 59 id.
CAPALOZZA Erberto, 45 id.	Id. 73 id.
ROBOTTI Giuseppe, 41 id.	Id 74 id.
FOSCA Ernesto, 40 id.	Id. 23 id. (riparto mitraglieri modello 1907 F).
MOSCATO Angelo, deposito fanteria Benevento.	Id. deposito 9 id. (Taranto).
NARDI Cesare, id. bersaglieri Palermo.	Id. deposito fanteria Potenza.
MARCELLINI Alberto, 58 fanteria.	Comandato scuola militare Caserta
PAROLA Mario, 3 alpini.	Trasferito deposito 6 alpini (Verona)

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

ACQUARONE Pietro, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Comandato casa militare di S. M. il Re.

(*Det. M.* 3-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o comandati ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 3-11-1918).

GANDOLFI cav. Luigi, 7 fortezz.	Comandato deposito scuola bombardieri.
BIONDI PRINCIPE DI MORRA E DUCA DI MANCUSI cav. Francesco, 10 campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CAPASSO cav. Alfonso, 36 id.	Id. id. id. Caserta (10).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 3-11-1918).

RIVIERA cav. Lauro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Roma (13)
CAPRINO cav. Cesare, 34 campagna.	Id id. id. Roma (13).
GUARIENTI cav. Teodoro, 8 fortezza.	Id. 35 campagna.
SEMERARI Antonio, 1 pesante campale.	Id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GALLETTI Alberto, 12 campagna	Id. 17 campagna.
DI MAURO Enrico, 5 id.	Id 35 id.

SILICANI cav. Abramo, maggiore 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Foligno (1), cessando di essere comandato come sopra.

(*Det. M.* 3-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di essere comandati al deposito scuola bombardieri:

(*Det. M.* 3-11-1918).

GHIONE Giuseppe, 26 campagna.	PELÀ Mario, 4 fortezza.
MAGGIO Salvatore, 36 id.	LONGO Ferdinando, 12 campagna.
GENTILE Mario, 20 id.	

I seguenti capitani sono trasferiti o comandati ai corpi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 3-11-1918)

PACCA Giuseppe, 22 campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
PENNAROLI Marco 10 fortezza, (assedio).	Id id.
FEDERICO DI VILLALTA DEI CONTI Ruggero, 28 campagna.	Id. Ministero guerra
DIGILIO Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (I).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di essere comandati al deposito scuola bombardieri:

(*Det. M.* 3-11-1918).

FRANCHI Nello, 30 campagna.	MASINO Luigi, 30 campagna.
MAGLIUOLO Umberto, 9 id.	

NOTIFICAZIONE

MASTRORILLI Napoleone, tenente 10 campagna. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'articoli 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE

ZICAVO cav. Enrico, tenente colonnello genio corpo aeronautico militare (deposito aeronautica) comandato Ministero guerra — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

ARZANO cav. Francesco, tenente colonnello medico — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

IAPOCE Eduardo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 24 marzo ed 11 agosto 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi quattro, a decorrere dal 4 ottobre 1918 (*D. L.* 31-10-1918)

RENDE Mario, capitano sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 24 settembre 1918 e destinato direzione commissariato Napoli.

(*Det M.* 31-10-1918)

SOTTOTENENTI.

SIMONCINI Guilio, sottotenente. — Collocato in riforma, a decorrere dal 1° agosto 1918.

(*D. L.* 28-7-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione sono promossi maggiori, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 31-10-1918).

GERACI Decimo, Ministero guerra

SCARPINI cav. Severino, ospedale militare Roma, (dichiarato promovibile a scelta).

CAPITANI.

MARIANO Vitaliano, capitano amministrazione, deposito 11 bersaglieri. — Trasferito deposito 7 genio. (*Det. M.* 3-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 31-10-1918).

DE STEFANO Antonio, a disposizione Ministero colonie

COL Domenico, deposito 2 artiglieria fortezza.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

MARI cav. Antonio, a disposizione Comando Supremo. — Trasferito tribunale militare Brindisi con funzioni di avvocato militare. (*Det. M.* 31-10-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

CRISPO cav. Alberto, tenente generale in servizio quale comandante corpo armata Bari. — Decorato della medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 4-10-1918).

MAGGIORI GENERALI.

CALDERARI PATRIZIO MILANESE DEI CONTI DI PALAZZOLO cav. Guglielmo, colonnello cavalleria in servizio temporaneo. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'articolo 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 — Ricollocato in congedo. (*D. L.* 7-11-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

BIANCACCIO cav. Nicola, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Promosso brigadiere generale per merito eccezionale a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601 — Continua in servizio (*D. L.* 7-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BORIS cav. Fabrizio, colonnello fanteria. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a senso dell'articolo 22 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, a datare dal 12 settembre 1918, perchè nominato comandante del 89° fanteria. (*D. L.* 27-10-1918).

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO cav. Salvatore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 11-7-1918).

TORNELLO cav. Gaetano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-7-1918).

PRIMI CAPITANI.

ZORDAN Giovanni Battista, primo capitano. — Rimesso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*, n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*D. L.* 17-10-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

MESTRALLET cav. Ernesto, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dei primi gradi PARVOPASSU Lorenzo. (*D. L.* 31-10-1918).

MAGGIORI.

PINNA cav. Edoardo, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

CORTESE Nicola, primo capitano, distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 31-10-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TITOMANLIO Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 6 novembre 1918.

PRIMA Sebastiano, capitano — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dall'8 ottobre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 novembre 1918.

PEANO Umberto, capitano complemento fanteria, distretto Milano, deposito Vercelli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 12 agosto 1918 di tribunale militare ordinario di guerra di armata.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

AVITABILE Gilberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 18 ottobre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

RANIERI Natale, tenente complemento fanteria, deposito 6 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 18 luglio 1918, di tribunale militare speciale di guerra di armata.

OLTRARO Giovanni, tenente complemento fanteria, deposito Catania. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 11 luglio 1918, di tribunale militare di guerra di armata.

BETTINCORI Enrico, tenente complemento fanteria, deposito Torino est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 4 luglio 1918, di tribunale militare speciale di guerra di armata.

SOTTOTENENTI.

DEL MONTE Ennio, sergente allievo proveniente dal collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 18 gennaio 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato deposito 2 alpini. (*D. L.* 31-10-1918)

CANEPA Carlo, sottotenente 53 fanteria. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, è rettificata e stabilita al 1° novembre 1915 (*D. L.* 31-10-1918).

GAMBACCIANI Umberto, sottotenente deposito Sacile. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è rettificata e stabilita al 1° maggio 1917. (*D. L.* 31-10-1918).

MANCA Giuseppe, sottotenente deposito Catanzaro. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, è rettificata e stabilita al 1° dicembre 1917 (*D. L.* 31-10-1918).

CAPONI Ivanhoe, sottotenente reparto mitraglieri Brescia. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, è rettificata e stabilita al 1° dicembre 1917 (*D. L.* 31-10-1918).

DE SANTIS Giuseppe, sottotenente deposito Tortona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 (*D. L.* 31-10-1918).

ANTUORI Antonio, sottotenente reparto mitraglieri Fiat Brescia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 26 maggio 1918 (*D. L.* 31-10-1918).

ALCARDI Luigi, sottotenente deposito Torino P. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918. (*D. L.* 31-10-1918).

LISCIA Giovanni Battista, sottotenente deposito Trapani. — Rettificato il cognome come appresso: LISSIA Giovanni Battista (*D. L.* 31-10-1918).

BRACCHI Pietro, sottotenente deposito 5 alpini. — Rettificato il nome come appresso: BRACCHI Enrico (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 3-11-1918)

SCHEZZI Innocenzo, distretto Massa deposito Deposito Savona.
Massa

MILLESI Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea. 11 fanteria ovest.

GALIANO Ludovico, distretto Lecce, deposito Siracusa	Deposito Torino ovest.
SPINELLI Arnaldo, id. Foggia, id. Ivrea.	Id. Perugia.
FEDI Giuseppe, deposito Napoli nord	Id. Genova.
BRUNO Giuseppe, distretto Catania, deposito Brà	Id. Gaeta.
BRAMBILLA Paolo, id. Milano, id. Ivrea	Id. Milano ovest.
SARTOR Antonio, deposito Milano ovest.	Id. Verona Ve.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° novembre 1918:

ARTURO Alessandro.	CARACCHINI Roberto
MICELI Antonino.	

MARCHISIO Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 marzo 1918), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

TERRACINI Renzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, e decorrere dall'8 agosto 1917), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

DANI Giovanni, sottotenente complemento fanteria, deposito Palermo P. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 9 giugno 1918, di tribunale militare speciale di guerra di Milano.

ROCCO Rodolfo, sottotenente complemento fanteria, deposito Palermo P. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 3 agosto 1918, di tribunale militare speciale di guerra di armata.

CONTI Giacomo, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Novi Ligure. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 31 luglio 1918, di tribunale militare di guerra di armata.

DOSSENA Gaetano, sottotenente complemento fanteria, deposito Arezzo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 maggio 1918, di tribunale militare di Firenze.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 31-10-1918).

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BERETTA Giuseppe, deposito Roma nord-est	Seguirà nel ruolo il sottotenente NICOLETTA Michele.
D'ANCONA Giovanni, id. Salerno S.	Id. id. id. CAPALBI Domenico.
MAZZA Antonio, id. Salerno S.	Id. id. id. MASPERO Ottorino.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BERNIER Napoleone, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLESE Luigi.
GABIASSI Paolo, id. Ivrea.	Id. id. id. BULLO Riccardo.
RIGAMONTI Sante, 3 alpini.	Id. id. id. PAINI Gino.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

GHERARDI Narciso, deposito Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SOFFIETTI Vittorio.
DE MARSICO Franco, id. Como.	
RAINERI Paolino, id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARZARI Enzo.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

DE LUCIA Nicola, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FOSSATI Pietro.

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 11-7-1917).

BATTISTA Vito, distretto Sacile, deposito Macerata.	Precederà nel ruolo il sottotenente RIBI Vincenzo.

Con anzianità 21 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 (*D. C. S.* 24-2-1918).

CAO Antonio, distretto Cagliari, deposito Piacenza ovest. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CORRADINI Corrado.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno successivo.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 31-10-1918).

VIGLIOTTI Alfonso, distretto Caserta, deposito Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente OMBONI Cesare.
VILLA Mario, id. Bergamo, 5 alpini.	
MICHETTI Daniele, id. Vareee, 5 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREOTTI Aldo.
BOLLINI Domenico, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. FORMOSA Ignazio
RICCIUTI Guido, id. Pesaro, deposito Fano.	Id. id. id. SPANO Livio.
LUCARELLI Alfonso, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. LUSI Antonino.
MAROCCHI Mario, id. Roma, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. SCHINO Pietro.
ALBANESI Attilio, id. Torino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. FROMENTO Guido.
LOMBARDO Arturo, id. Roma, id. id. Roma.	Id. id. id. BINI Mario.
BAICCHI Francesco, id. Firenze, 5 alpini	Id. id. id. MIGNONE Costanzo
GARGINA Aldo, id. Voghera, 5 id.	Id. id. id. TACCA Aldo.
ZUPPINI Marcello, id. Verona, 6 id.	
MAZZUCATO Carlo, id. Rovigo, deposito Roma Pad.-P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAIONE Giuseppe.
CONTARINI Alfeo, id. Ravenna, 5 alpini.	
DENARO Salvatore, id. Palermo, deposito Palermo P.	
MARROCCO Vincenzo, id. Napoli, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOZZI Vincenzo.
GIRARDI Pietro, id. Torino, 3 id.	Id. id. id. MASCIADRI Piero.
FERRUTA Felice, id. Verona, 6 id.	Id. id. id. LUCENTE Luca.
SIGNORIS Carlo, id. Genova, deposito Genova.	Id. id. id. COSENTINO Vittorio.
LUCCHESE Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. BENATTI Pietro.
MALEBRA Gennaro, id. Nola, id. Caserta.	Id. id. id. BOCCONI Giovanni.
MANFREDI Gaetano, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. IOGNA Antonio.
GIACONE Serafino, id. Girgenti, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ERRICO Giuseppe.
RONCO Arnaldo, id. Padova, id. Verona VI.	
SANTI ANGELI Fernando, distretto Sulmona, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CECCHI Marcello.
BELLINATO Ettore, id. Venezia, 7 alpini.	Id. id. id. FELICI Augusto.
GILARDI Eugenio, id. Torino, 8 alpini.	Id. id. id. PERRONE Iose.
CHIAVARI Mario, id. Genova bersaglieri Roma.	Id. id. id. MASSA Luigi.
RUSSO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. BORROMEO Pietro.
COLBERTALDO Giorgio, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. ENRICO Domenico.
BORELLI Francesco, id. Cremona, 6 alpini.	Id. id. id. ALLEGRI Carlo
SIMONE Alberto, id. Barletta, deposito Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GUARIELLO Raffaele.
RACHELI Antonio, id. Piacenza, 5 alpini	
FINÒ Ettore, id. Vercelli, deposito Milano est.	Id. id. id. MILELLA Onofrio
CESCHELLI Mario, id. Treviso, id. Macerata	
VENANZI Virgilio, id. Roma, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUCINELLA Antonio
FAGNANI Asdrubale Carlo, id. Bergamo, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MERGARI Arnolfo.
MORELLI Alessandro, id. Roma, deposito Roma nord-est.	

DEODATO Pietro, distretto Catania, deposito Catania.
MAINO Luigi, id. Varese, 5 alpini
ROSSI Emilio, id. Padova, deposito Roma Pad. P.
PAGANO Luigi, id. Palermo, id. Palermo C.
PELLEGRINI Nicola, id. Foggia, id. Foggia.
TORSELLO Alessandro, id. Milano, 7 alpini.
SCIBETTA Michelangelo, id. Caltanisetta, deposito Palermo C.
BARILLARO Eolo, id. Verona, 6 alpini.
MARINONI Renzo, id. Milano, deposito Macerata.
FIGINI Andrea, id. Milano, id. Milano est.
RUZZENENTI Ettore, id. Verona, id. Verona VI.
GANCIA Luigi, id. Cuneo, id. Brà
GILIOLI Guido, id. Modena, id. Bersaglieri Bologna.
SGARBATA Giuseppe, id. Cefalù, id. Palermo C.
CHIZZINI Giorgio, id. Cremona, id. Cremona.
TASSAROTTI Filippo, id. Savona, 1 alpini
ZAMBALDI Luigi, id. Verona, 4 id.
RUSSO Eugenio, id. Messina, deposito Palermo P.
CERUTTI Bruno, id. Parma, id. Parma nord-est
BACCA Vincenzo, id. Lecce, id. Piacenza ovest
PENCO Italo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
FANCI Nicola, id. Chieti, 5 alpini.
DE ANGELIS Giuseppe, id. Firenze, deposito Genova.
VIGANONI Alessandro, id. Milano, id. Milano est.
VALSECCHI Pietro, id. Padova, id. Roma Pad. P.
MOLINARI Giuseppe, id. Torino, 5 alpini.
GUGLIELMI Paolo, id. Novara, deposito granatieri Roma.
GUERRIERI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.
PUGNALETTO Max, id. Venezia, 5 alpini
PERLASCA Germano, id. Como, 5 id.
MAGA Mario, id. Voghera, 5 id.
MANCA Mario, id. Sassari, deposito Ozieri S.
PENNELLI Eugenio, id. Ascoli Piceno, id. Ancona
FAVA Cesare, id. Salerno, id. Salerno
MANCINI Luigi, id. Taranto, id. Bari
ORNELLI Felice, id. Ancona, id. Ancona.
GALATI Gabriele, id. Catanzaro, id. Salerno S.
GABRIELLI Amedeo, id. Roma, id. Massa.
ALEFFI Giovanni, id. Caltanissetta, id. Palermo C.
GRAPPELLI Riccardo, id. Roma, id. Roma Padova P.
MORANDO Clemente, id. Torino, id. Mondovì
LANERANCHI Vittorio, id. Belluno, 7 alpini
FURLANETTO Giuseppe, id. Treviso, deposito bersaglieri Verona.
GIUNTA Antonio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
CAPRIOLO Idillio, id. Roma, id. Avellino
GRECO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo C.
PIERANGELI Obed, id. Pesaro, id. Fano.
CARPANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa
GUERRIERI Armando, id. Siracusa, id. Palermo P.
SPARTA Antonio, id. Messina, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCORRI Arnaldo.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FOA' Samuele.
Id. id. id. DE PALMA Mario.
Id. id. id. MONTANTI Antonio
Id. id. id. BIANCHI Rodolfo.
Id. id. id. GRIMALDI Gaetano,
Id. id. id. SANTORO Giuseppe
Id. id. id. MIRAGLIA Francesco
Id. id. id. CIACCIA Egidio
Id. id. id. CONFLENTI Francesco
Id. id. id. EMINENTE Aldo.
Id. id. id. CECCONI Carlo.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente IORI Luciano.
Seguirà nel ruolo il sottotenente GIANELLI Pietro.
Id. id. id. PARIGI Alfredo.
Id. id. id. DE PIETRO Enrico
Id. id. id. SACCO Michele.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente MALAGODI Alfredo.
Seguirà nel ruolo il sottotenente SAPONE Domenico.
Id. id. id. NAVONE Mario.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente CODIOLITO Mariano.
Id. id. id. BARBIERO Silvio.
Seguirà nel ruolo il sottotenente SOVERI Lino.
Id. id. id. CAORSI Filippo.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente SACERDOTE Raffaele
Seguirà nel ruolo il sottotenente MALFA Corrado.
Id. id. id. BIANCHI Pietro.
Id. id. id. BERRIOLA Mario.
Id. id. id. BIGNAMI Cassiano.
Id. id. id. ANGELINI Renato.
Id. id. id. BOSSI Cesare.
Id. id. id. TEODOLI Emilio.
Id. id. id. MANDOSSO Antonio.
Id. id. id. COMO Giuseppe.
Id. id. id. ALEMANDI Giacomo.
Id. id. id. CHIRICO Giuseppe.
Id. id. id. SEMPRINI Giulio
Seguiranno nel ruolo il sottotenente STRUCCHI Giuseppe.
Seguirà nel ruolo il Sottotenente SCARPONI Carlo.
Id. id. id. RUGGIERI Domenico.
Id. id. id. ONORATO Mario.
Id. id. id. SAIBENE Alberto.

GATTI Antonio, distretto Novara, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STRATTA Domenico
PIZZI Antonio, id. Milano 5 alpini	Id. id. id. ALPINI Luigi
PALOMBI Arturo, id. Foggia, deposito Benevento	Id. id. id. MARANI Annibale.
ROSIA Isidoro, id. Pinerolo 4 alpini.	Id. id. id. DE LUCA Luigi
TRONCI Fabio, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ZAPPAVIGNA Guido Ernesto.
GIORDANO Bruno, id. Catanzaro, id. Siena Trev.	Id. id. id. TELONI Pietro
COSENZA Giuseppe, id. Cosenza id. Napoli nord	Id. id. id. SOZZOGEN Mirko
ROMBI Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MANE-CALCHI Sergio
FASTARI Paolo, id. Siracusa, id. Siracusa	Id. id. id. TAM Alberico.
MOSSI Ugo id. Verona 8 alpini	Id. id. id. DE TOMA Giacinto
MARCOLUNGO Marco, id. Verona, deposito Verona VI	Id. id. id. FESTA Enrico.
SABETTA Ettore, id. Campobasso, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RAVEGGI Lorenzo.
GALLO Paolo, id. Girgenti, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. CROCE Giorgio.
CAMPO Epifanio, id. Catania, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMPOBASSO Francesco
FORLONI Lino, id. Como, id. Novara N.	
CARDO Carmelo, id. Genova, id. Genova	Id. id. id. MORSELLI Cristale
ALAGONA Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa	
LORENZETTI Emanuele, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TESTONI Angelo.
ANTONNA Emanuele, id. Siracusa, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCIROI Alarico.
GUANA Domenico, id. Palermo, id. Palermo C.	
LUSINI Aldo, id. Siena, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERGOLA Mario.
FEBRARI Cesare, id. Voghera, id. Alessandria 4	Id. id. id. PERSO Michele.
SIMONINI Anacleto, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. SALVATORE Paolo
VILLA Lorenzo, id. Genova, id. Genova	Id. id. id. CELADA Ambrogio
CIOFFI Francesco, id. Avellino, id. Napoli nord	Id. id. id. TERRA Romolo.
SINATRA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Ancona	
PREGADIO Gaetano, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCOTTI Ultimino
EBREO Aristide, id. Benevento, id. Benevento	
GRIGIONI Luigi, id. Milano 7 alpini	Id. id. id. MANGIAVACCHI Corrado Carlo
GUALTIERI Paride, id. Catanzaro, deposito Catanzaro	
TARDI Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FACCADORO Bruno
FRONTINI Salvatore, id. Genova, id. Genova	Id. id. id. TONEGATO Angelo
SALVAGNI Guido, id. Napoli, id. Viterbo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE SIMONE Domenico
FONTOLAN Giorgio, id. Mantova, 6 alpini.	
CAPELLI Carlo, id. Milano, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERZZA Andrea.
TAVANELLI Guido, id. Sulmona, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. CARONE Giulio.
GABBIATI Carlo, id. Milano, id. Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI CAPRIO Ambrogio.
CIACCIA Giovanni, id. Campobasso, id. Napoli Pleno.	
SONA Guglielmo, id. Milano, id. Milano ca.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI PACE Palmerido
ROSSELLI Carlo, id. Firenze, 7 alpini.	Id. id. id. PAVESI Luigi.
CUTOLO Armando, id. Napoli, deposito Napoli nord.	Id. id. id. ZOLINO Carlo
FIANO Alessandro, id. Livorno, id. Livorno	Id. id. id. SUPLIZII Bernardo.
BECCARIS Giulio, id. Cagliari, id. Ozieri est	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SACCHERO Achille.
RESTAINO Francesco, id. Frosinone, 8 alpini.	
SIESTO Antonio, id. Gaeta, deposito Napoli nord.	

BRUNORI Umberto, distretto Firenze, deposito bersaglieri Livorno	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONARI Quarto
VACCA Arturo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAVITELLI Amedeo.
MUSSO Sebastiano id. Savona, id. Genova,	
NIZZA Giovanni, distretto Siracusa, deposito Siracusa	Seguirà nel ruolo il sottotenente GANELLI Giuseppe
GIANFRANCESCHI Mario, id. Ancona, id. Ancona	Id. id. id. FORESTA' Gian Carlo.
GIANNONE Pietro, id. Napoli, id. Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANTOVANI Giovanni Battista.
CARMIGLIA Clementino, id. Genova, id. Genova	
PAPPALARDO Salvatore, id. Siracusa, id. Catania	
CORDOVA Michele, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAFFRANCO Pietro.
DERNA Mario, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. FORMICA Angelo.
MANNA Giuseppe, id. Ancona, id. Fano.	Id. id. id. GERVASIO Gaetano.
SANTONI Umberto, id. Ancona, id. Ancona	Id. id. id. PUGLISI Roberto.
CERATI Cesare, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MESSINA Mario.
CORRADO Arnaldo, id. Reggio Calabria id. Salerno	
BONAGA Vico, id. Bologna, id. Bologna	
BORDIGNON Mario, id. Padova, id. Roma, Pad P.	Id. id. id. ARECCO Ernesto.
CLERICI Gianantonio, id. Milano, id. Milano est	
BRACCI Goffredo, id. Orvieto id. Viterbo	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL BON Carlo.
ZINNATO Angelo, id. Catanzaro, id. Napoli nord	Id. id. id. PALMA Erminio.
MESTO Biagio, id. Bari, id. Bari	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASQUALINI Giuseppe.
GIANNERI Felice, id. Catania, id. Catania	
MELIS Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. ZANOLLI Guglielmo.
PUDDU Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri S.	
CHIALELLO Attilio, id. Salerno, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCO Giuseppe.
MASCIA Giuseppe, id. Cammarobasso, id. Bari.	Id. id. id. ZAGANELLI Curzio.
BISCAGLIA Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LEDANO Raffaele.
PAVANO Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	
SANTAMAURA Vincenzo, id. Messina, id. Palermo C.	Id. id. id. FERMO Guido.
CANTARELLA Raffaele, id. Siracusa, id. Salerno S.	
BIAGI Raffaele, id. Roma, 3 alpini.	Id. id. id. SANNA Alessandro.
CARLE Giuseppe, id. Savona, deposito Genova.	
CARNEVALI Renato, id. Gaeta, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ARRIGO Felice.
BURCHETTI Enrico, id. Lucca, 4 alpini.	
ADAMO Raimondo, id. Siracusa, deposito Siracusa.	
CAMMARERI Adolfo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREI Alchio.
MANNO Eugenio, id. Torino, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MALDINATO Giovanni.
SOTGIU Francesco, id. Sassari, deposito Ozieri C.	
BASEGGIO Alberto, id. Milano, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COCOMI Francesco.
MONTALE Eugenio, id. Genova, deposito Genova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TROINA Antonino.
CONTE Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	
CRISCIONE Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. MATERA Vito.
MARTORANO Mario, id. Salerno, id. Salerno S.	
PISCITELLI Filippo, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUCCIA Francesco.
VOLTOLINA Giovanni, id. Venezia, id. Firenze, nord-ovest	Id. id. id. RUCCIA Francesco.
BERETTA Angelo, id. Milano, id. Novara V. sud	Id. id. id. GAMALERO Enrico.
DE NEGRI Mario, id. Voghera, id. Genova	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BENAGLIA Cesare.
CASALEGNO Edoardo, id. Genova id. Genova.	

MARZOLA Primo, distretto Rovigo, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANDUZZI Alessandro.
SPINETTA Ettore, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. FERRINI Pietro.
L. EITO Natale, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. FRANCO Ilario.
MARTORELLI Giulio, id. Roma, deposito Roma nord est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TASSELLI Goffredo.
LEVI Giovanni, id. Rovigo, 8 alpini.	
MARCIAS Flavio, id. Sassari, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAITAN Narciso
BIANCHINI Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.	
SIRIANNI Alberto, id. Salerno, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FITTIPALDI Antonio.
SELVAGGIO Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LO IACONO Antonio.
BOCCHI Paolo, id. Bergamo, id. Bergamo.	
CAPPELLA Igino, id. Campagna, id. Salerno S.	
GREVI Carlo, id. Brescia, 6 alpini.	
MANARI Alessandro, id. Brescia, deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente MUGGIA Celso.
FORTE Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente IMBELLONE Giuseppe.
DIANA Armando, id. Novara, 4 alpini.	
LONGO Antonino, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CROVELLA Ercole.
PIPITONE Alfredo Salvatore, id. Trapani, id. Trapani	
DANZA Carlo, id. Potenza, id. Lecce.	Id. id. id. SANTINI Aldo.
MARGIOTTA Saverio, id. Palermo, id. Palermo.	
MARTINEZ Benedetto, id. Girgenti, id. Caltanissetta	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINI Luigi.
GUIDA Guido, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. ZANCHIN Normanno.
FABEGNA Alfredo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. ANGELINI Luigi.
DE SANTIS Igino, id. Frosinone, id. Roma nord-est	Id. id. id. CELOT Vittorio.
MINGAZZINI Paolino, id. Roma, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. GRASSI Alfredo.
NOVARETTO Mario, id. Massa, 4 alpini.	Id. id. id. PASSO Angelo
PASTORELLO Giuseppe, id. Padova, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. RAIMONDI Luigi.
FLORIS Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. QUARTAROLO Mario.
BELLEZZA Alessandro, id. Torino, 3 alpini	Id. id. id. PENNACCHIO Pierino.
CASSATA Giacinto, id. Cefalù, deposito Messina.	Id. id. id. CASANOVI Giuseppe.
AMICO Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. L GUORI Guido.
RAMPELLI Giulio Cesare, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. T LLONE Nicolò
DE ROSSI Federico, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RIVETTI Eraldo.
ROSSI Carlo, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. AMORUSO Mario.
PACIELLO Lorenzo, id. Salerno, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOSCOLI Giuseppe
TENAGLIA Giov. Battista, id. Chieti, id. Roma nord-ovest	
PROTA Vincenzo, id. Palermo, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CELLAI Ferdinando.
OLIVIERI DI VERNIER Deodato, id. Torino, 7 alpini	Id. id. id. LA ROCCA Filippo
GALATTI Gaetano, id. Reggio Calabria, deposito Ancona.	Id. id. id. MARTIN Vittorio.
PODESTÀ Filippo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. COSTA Placido.
DELITALA Enrico, id. Sassari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARATICI Vincenzo.
ISAI Luigi, id. Sassari, id. Ozieri C.	
CAZZANI Giuseppe, id. Varese, id. Varese nord.	
BERGAMI Renato, id. Pesaro, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARSANASCO Ermellino.

TROMBETTA Felice, distretto Alessandria, deposito Genova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PICCEO Rocco.
CEVASCO Giuseppe, id. Genova, id Genova.	
D'ANNA Giovanni, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRACARICA Giovanni.
ORTOLANI Nicola, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. TORTORA Oronzo.
DE VECCHI Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S	id. id. id. DI CHIARA Vincenzo.
COLELLA Livio, id. Napoli, id Napoli nord.	Id. id. id. PERFINO Marco.
BATTAGLIA Ercole, id Torino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id AMMASSARI Salvatore.
SOCCI Giuseppe, id. Bologna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LO PRESTI Aristide.
BORDIN Emilio, id, Rovigo, id. Bologna	
FUBINI Renato id. Torino, id. Roma sud-ovest.	
BORZI Antonino, id. Catania, id. Messina.	
LOVERA Ambrogio, id. Cuneo, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOLIANI Pietro.
LENZO Giuseppe, id. Messina, id. bersaglieri Barletta	Id. id. id. SORMANO Francesco.
LICARI Enrico, id Messina, id Avellino.	Id id. id. MONCASSOLI Giuseppe
CASCONE Orazio, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MIONI Filippo.
CAGLIO Luigi, id Varese, id Monza	Id. id. id. PELLEGRINI Ludovico
BARUCCO Alfredo, id Siracusa, id. Siracusa	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIOFFARI Pasquale.
BOFFA Giovanni, id. Torino, id. Bra.	
TRAPANI Biagio, id. Messina, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALUSSI Mario
SCIARATTA Armando, id. Genova, id. Genova	
PANELLA Renato, id. Roma, id bersaglieri Bologna.	
FATTA Gino, id. Sassari, id. Ozieri S	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOMBARDI Alessandro Mario.
GARBIN Giovanni, id. Varese, id. Verona Vi.	Id. id. id. LERCARI Alberto.
SAGNOTTI Augusto, id. Napoli, id bersaglieri Ancona.	Id. id id ASCENZI Alberto.
STINCHELLI Renato, id Spoleto, id. id. Ancona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI LORENZO Diego.
MASELLIS Gaetano, id. Caserta, id. Bari.	
MANANI Fausto, id. Verona, 6 alpini	Id. id. id. BASILE Mariano
PATERNITI Antonio, id Messina, deposito bersaglieri Barletta.	
PALAGI Alfredo, id Frosinone, id. Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LUCIANO Pasquale.
BOTTO Ubaldo, id Massa Carrara, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONFORTI Francesco.
RUOTA Raffaele, id Bari, id. Bari	
LAGORIO Leonardo, id. Savona, id. Savona	
TRAVERSO Arturo, id. Genova, id Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GADDI Antonio).
MANGANELLI Primo, id Parma, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIZZO Leopoldo.
SASSI Luigi, id Alessandria, id Alessandria A.	
CORBI Felice, id. Frosinone, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FASSINO Giuseppe
SANTI Giulio, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GARULLI Alessandro.
MEDDA Egidio, id. Cagliari, id Ozieri S.	Id id. id. PRANDI Arnaldo.
CARUSO Luigi, id Cagliari, id Ozieri C	Id. id. id. THOMATIS Gottardo
AMODEO Fortunato, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PACCIARELLA Rodolfo
PIGAGLIO Giuseppe, id. Cuneo, id. Cuneo.	
GRAFFAGNINI Renato, id. Catania, id, Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELIZZA Giuseppe.
PECCARA Vincenzo, id Napoli, id bersaglieri Barletta	Id. id. id. BIZZOCCHI Mario.
SERAFINI Saverio, id. Aquila, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ARCANGELI Vittorino
MANCUSO Giuseppe, id. Palermo, deposito Palermo P.	
VELLA Oreste, id Palermo, id. Palermo P.	

D'ELIA Marcello, distretto Cosenza, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MALGARINI Paride.
CREMONESI Cesare, id. Milano, 7 id.	Id. id. id. SUMERANO Giovanni.
CARTA Isolino, id. Casale, deposito Ozieri S.	Id. id. id. LIGOTTI Ferdinando.
ISGRÒ Emanuele, id Messina, id. Messina.	Id. id. id. AULENTI Nicolò.
PALA Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. GERMANO Matteo.
FIORE Amilcare, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. CESSARI Alfredo.
D'ANDRIA Mario, id. Genova, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. BALZARINI Felice.
BEOMONTE Amedeo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. SILLETTI Giovanni.
SABATINO Augusto, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. IEVOLELLA Attilio
MATHIEU Italo, id Pinerolo, 4 alpini.	Id. id. id. PACCIARINI Alfredo.
PERUZZI Adolfo, id Verona, 6 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Emilio
FAGGIOLI Pietro, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	
EGIDI Renato, id. Macerata, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IUSSI Luigi
SORTINO Sante, id. Siracusa, id. Siracusa	Id. id. id. CORSI Edoardo.
COPES Luigi, id. Como, 6 alpini	Id. id. id. CIRILLI Erminio.
MAGRI Appollonio, id. Brescia, 6 id.	Id. id. id. POZZI Mario.
DISCEPOLA Giuseppe, id Napoli, deposito Napoli nord.	Id id. id. MARSIAS Gastone.
COMITINI Salvatore, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id id. LINZI Enrico.
ROSSI Giuseppe di Virgilio, id. Aquila, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FALCIDIA Gioacchino
D'AMORE Antonio, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	
CAPPARONI Silverio, id. Ivrea, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPINI Gregorio.
CARACCIO Raimondo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE ANGELI Fortunato.
ALEGNINI Francesco Saverio, id. Roma, 7 alpini.	
MARRA Attilio, id. Salerno, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONGI Adolfo.
PEDRETTI Michele, id. Salerno, deposito Salerno S	Id. id. id BULDRINI Gastone
VALORANI Giuseppe, id. Roma, id Roma Pad. P.	Id. id. id. RICCIARDI Nicola.
AGOSTI Ferruccio, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. IAIA Cesare.
PELFINI Giovanni, id. Lecco, deposito Lecco.	id. id. id. FERRARA Alberto.
ANIELLO Antonio, id. Gaeta, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. CANGIANO Emilio.
GARAFFI Silvio, id. Casal Monferrato, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FAPPANI Emidio.
LO GIUDICE Francesco, id Catania, deposito Siracusa.	
LUBRANO Enrico, id. Roma, id Roma sud-ovest.	Id. id id AMADUCCI Giulio.
ALIBRANDI Luigi, id. Roma, id. Roma Pad. R.	
ZUFFI Luigi, id. Ravenna, id Bologna	Seguirà nel ruolo il sottotenente POZZO Oddone.
PUGLIESE Michele, id. Trapani, id. bersaglieri Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIARGIA Vittore.
MANFRINO Antonio, id. Savona, 4 alpini.	
BELGERI Pietro, id. Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLINARI Carlo.
BRIZZOLARI Mario, id. Massa Carrara, id Massa.	Id. id. id. LO GIUDICE Ernesto
CICCONE Arturo, id. Avellino, id. bersaglieri Barletta	Id. id. id. DESTRI Bruno
ZANETTO Manlio, id. Padova, id. Roma Pad. R	Id. id id. FRASCOTTO Alberto.
FINAZZO Nicolò, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. MARTIOLI Mario.
AMOROSO Michele, id Palermo, id. id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORTASSA Cesare.
PODESTÀ LUCCIARDI Paolo, id. Massa Carrara, 4 alpini.	
SPIZZICHINO Giulio, id. Lucca, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI TOMMASO Salvatore.
GALLETTI Azzo, id. Bologna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ONOFRIO Francesco.
CLARIZIO Domenico, id. Salerno, id. Salerno.	

CORCHIA Carmelo, distretto Lecce, deposito bersaglieri Barletta.	
CASTAGNETTI Paolo, id. Reggio Emilia, 7 alpini.	
ABBENANTE Alfonso Mario, id. Campagna, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMANZI Enzo.
STABILE Leonardo, id. Palermo, deposito Trapani.	
CONIGLIO Pietro, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta	
BIBBI Arnaldo, id. Massa Carrara, id. Massa	Id. id. id. FERRONI Gualtiero
PLUMENE Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	
PANCANTI Antonio id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIERMARINI Enrico.
SAGGIORO Romolo, id. Rovigo, id. Roma Pad. P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VECCHIOLI Antonio.
DELLA CORTE Giorgio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
MALTESE Pietro, id. Trapani, id. bersaglieri Barletta	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUOMO Achille.
TRASATTI Mario, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. DI LEO Carmelo.
ANSELMO Costantino, id. Savona, id. granatieri Parma.	Id. id. id. MILONE Mario.
LO PIANO Michele, id. Teramo, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. GAVINELLI Francesco.
LOSCIOTTO Luigi, id. Messina, id. id. Barletta.	Id. id. id. POJAGO Alberto.
MORELLI Antonio, id. Cosenza, id. id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PRIORE Alberto.
PERRICONE Giovanni, id. Girgenti, id. Girgenti.	
CARRETTO Serafino, id. Firenze, id. Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARI Enrico.
SEIRA Giuseppe, id. Vercelli, 4 alpini.	Id. id. id. D'ITALIA Giuseppe.
DE BARBIERI Adelle, id. Genova, 8 id.	Id. id. id. FIOCA Carlo.
SAINAGHI Italo, id. Massa, 7 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCI Lamberto.
GRECO Giuseppe, id. Firenze, deposito bersaglieri Barletta.	
ARRIVES Bonifacio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONE Francesco.
BRUNETTI Ugo, id. Lecce, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROVATI Mario.
TATTANELLI Agostino, id, Ancona, id. Roma Pad. R.	
CONTINI Roberto, id. Taranto, id. bersaglieri Barletta,	Id. id. id. IACOBELLI Pietro.
FORNARI Emilio, id. Savona, id. Savona.	
CARLIZZO Salvatore, id. Cefalù, id. Girgenti.	
SANGUINETI Angelo, id Massa Carrara, id. Massa	
PICCINELLI Alessandro, id Cremona, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. VALENTI Valentino
LA CASELLA Francesco, id Bari, id Bari.	
DELLINO Benedetto, id. Bari id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGLIARI Ferdinando
PELLEREY Urbano, id. Vercelli 4 alpini.	Id. id. id. CIAMILLO Vincenzo.
MICCOLIS Nicola, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. NOVARESE Giovanni.
OLAGNERO Giovanni Giuseppe. id Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. MACCHIARULO Oronzo.
CAPUTO Francesco, id. Sassari, id Ozieri C.	Id. id. id. BORZI Salvatore.
ARTESI Guglielmo, id. Siracusa, id Caltanissetta.	Id. id. id. FIORINA Bernardo.
PALOPOLI Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. RIVABELLO Rodolfo.
MARTINELLI Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. MOGGI Mario.
PITARI Pietro, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FUIANO Luigi.
PARIGI Mario, id. Firenze, id Firenze nord-ovest.	

RUSSO Sebastiano, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IMBRIGIOTTA Francesco.
AMATI Giovanni, id. Torino 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GATTONI Alfredo.
SABATINI Luigi, id. Massa Carrara, deposito Massa.	
GESSI Arrigo, id. Bologna id Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALANGOLA Enrico.
COLESANTI Carlo, id. Benevento, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE IULIIS Dante.
BRANCOLINI Luigi, id. Milano 7 alpini.	
MEREU Giuseppe, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINI Giulio.
CIOCI Fernando, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PELUSO Giovanni.
GROSSI Luigi, id Cremona 4 alpini.	
DELLA PORTA Edmondo, id. Campobasso deposito Foggia.	Id. id. id. VIGLIERO Mario.
DATI Giovanni, id. Lucca, id. Massa.	
AGUGLIA Alfredo, id. Cefalù, id. Trapani.	
MASSA Pietro, id. Benevento, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIPA Salvatore.
TROPEA Umberto, id. Roma, id. Roma Pad. P.	Id. id id. SCANZI Amilcare.
AMBROSIO Salvatore, id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. id. ARNALDI Francesco.
MARCOZZI Mario, id. Teramo, id. Macerata.	Id. id. id. CROIZAT Eugenio.
TESTA Baldassare, id. Novara, 2 alpini.	Id. id. id. MESTRALLET Claudio.
PASTORI Lodovico, id. Savona, deposito bersaglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE GAUDENZI Enrico
CASTELLO Pietro id. Torino, 4 alpini.	
TURANO Silvio, id. Messina, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ANNA Guido.
BARZOTTI Renato, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id id. AMOROSI Ettore.
LATILLA Domenico, id. Barletta, id. Alessandria.	Id. id. id. MARRA Emidio.
BARBARA Giovanni, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta.	Id id. id. DA VELLA Lorenzo.
COSTANTINO Carmine, id. Sassari, id. Ozieri S.	
VERRANDI Alfredo, id. Savona, id. Savona.	
GRILLO Giuseppe, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MICHI Leone.
PERETTI Giuseppe di Candido, id. Alessandria, id. Alessandria A.	
AGOSTONI Mario, id. Lecco, 6 alpini.	
D'ERRICO Luigi, id. Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COMIZZOLI Carlo.
TERRIBILE Pietro, id. Roma, id, Roma Pad. R.	
MISLEI Raimondo, id. Voghera, id. bersaglieri Brescia.	
PIU Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALBINI Aristide.
POLLAROLI Arrigo, id. Lodi, id. bersaglieri Brescia.	
FRATTO LUCIO Salvatore, id. Roma, id. Roma Pad. R.	
BUONCRISTIANI Vittorio, id. Potenza, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBONAGLIA Attilio.
CERVI Achille, id. Napoli, id. Nocera.	
BRUSOTTI Lamberto, id. Sacile, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GENESI Luigi.
CEFALY Michele, id, Catanzaro, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FAVIER Pietro.
PALLADINI Tommaso, id. Teramo, deposito bersaglieri Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAETA Francesco.
CARPENA Alessandro, id. Massa Carrara, id. Massa.	

LAZZARI Elio, distretto Varese, deposito Milanoest — Seguiranno nel ruolo il sottotenente ASCOLILLO Umberto.
SAIU Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.

PASSETTI Renato, id. Piacenza, id bersaglieri Brescia. — Seguirà nel ruolo il sottotenente LEMBO Leandro.

IACOMINO Gabriele, id Napoli, id. Benevento. — Id. id. id. VENDRAMIN Aldo.
MEROPIALI Umberto, id. Treviso, 6 alpini. — Id. id. id. PINNA Mario.

REZOAGLI Ferdinando Attilio, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
CAVAGNARI Giovanni, id. Milano, id. Bergamo,
PORCU Luigi, id Cagliari, 4 alpini. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente VILLANI Luciano.

TRABUCCHI Gian Carlo, id. Massa Carrara, deposito Massa. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIARVETTO Rinaldo,
CENTOZ Isidoro, id. Ivrea, 4 alpini. — Id. id. id. DI GEROMINO Donato.

FERIOZZI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. deposito Roma Pad, P.
BIANCO Carlo, id. Cuneo, id Torino est. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente TONI Giuseppe.

PAGNOTTI Fausto, id. Avellino, id. Avellino. — Seguirà nel ruolo il sottotenente VENTURINI Giuseppe.

MINNITI Vincenzo, id. Siracusa, id. Trapani.
BIANCO Giuseppe, id. Cuneo, id. Cuneo. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAGANI Luigi.

MERLINI Giovanni, id. Siracusa, id. Messina. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBA Italo.
COMMINI Tommaso, id. Teramo, id. Roma Pad. P.
ALTINI Altino, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISCONTI Dante.

MARINELLI Pietro, id. Roma, id. Roma Pad. R.
CARLONI Ettore, id. Pesaro, id. Fano. — Id. id. id. BARBERO Giov Battista.

ALFIERI Ugo, id. Varese, id. Varese nord.
FABIANI Alfredo, id. Avellino, id. Avellino. — Id. id. id. FRANCIOSA Alfonso.

BARBERIS Efisio, id Cagliari, id. Ozieri C. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BUSATO Giovanni.
DI CAMILLO Ernesto, id Chieti, 7 alpini. — Id id. id. BASTIANETTO Celeste.
RUBINO Francesco Paolo, id. Palermo, 1 alpini. — Id: id. id. SCIUCHETTI Giovanni.
NIEVO Antonio, id Firenze, deposito Firenze nord-ovest. — Id. id. id. CASELLA Antonino.

BALESTIERI Generoso, id. Avellino, id. Avellino. — Id. id id SCOLARO Ignazio.
RABBONI Ignazio, id. Cefalù, id. Caltanissetta. — Id id. id. BARNABA Renato.
GIULIANO Angelo, id. Campobasso, 1 alpini — Id. id, id. BOREA Pietro.

ANELLI Oreste, id Chieti, deposito Chieti Ven
IMBRIFFERI Mario, id Piacenza, id. Piacenza ovest. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOLINARI Vincenzo.

SIRCHIA Edoardo, id. Palermo, id. Caltanissetta. — Seguirà nel ruolo il sottotenente ALBERTI Angelo.

FARINOLI Riccardo, id. Novara, id. Ancona
NICOLACI Nicola, id. Siracusa, id. Caltanissetta.
NEGRONI Enrico, id. Ancona, id. Ancona. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente TURA Matteo.

SOLMI Sergio, id Torino, id. Torino ovest. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CASALE Vinicio.

CONTI Oscar, id. Napoli, id. Avellino — Seguiranno nel ruolo il sottotenente VARESE Giorgio.
OLIVIERI Matteo, id. Genova, id. Genova.

AMBROSINI Vittorio, id. Avellino, id. Benevento. — Seguirà nel ruolo il sottotenente VASSALLO DI CASTIGLIONE Bernardino

VENTURI Gino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest. — Id. id. id. PIGOLI Giacomo.
TEDESCO Francesco, id. Napoli, id. Caltanissetta. — Id. id id CACCETTA Michele
SETTE ASI Emanuele, id. Siracusa, id. Caltanissetta. — Id. id. id. DAMIANI Luigi.

MAPELLI Cesare, id. Milano, id Brescia. — Id. id. id. FARINA Carlo.
AGOSTEO Francesco, id. Avellino, id. Avellino. — Id. id. id. CAVEDO Guido.

LICCIARDELLO Giovanni, id. Salerno, id. Messina.
ROBOTTI Riccardo, id. Alessandria, id. Alessandria A. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente CASACCI Lelio.

RATTI Giuliano, distretto Casale Monferrato, 2 alpini. — Seguirà nel ruolo il sottotenente LOGOLUSO Sabino,
RANZENIGO Vittorio, id. Brescia, deposito Brescia. — Id. id. id. MANCO Raffaele.

MIGNONI Ferdinando, id. Firenze, id. Fano.
CASTELLANA Emilio, id. Siracusa, id. Bari. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSERINI Enrico.

BERUTTI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S
SCOITO Sebastiano, id. Massa Carrara, id. Massa. — Id. id. id. BALBO Giuseppe.

NUMIS Amedeo, id. Firenze, id. Avellino. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CERINA Giulio.

BRIGNONE Mario, id. Novara, 1 alpini.
SPINOLA Salvatore, id. Cefalù, 1 id. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORITO Pietro Orazio.

MONTIGLIO Vittorio, id Casale Monferrato, 7 alpini.
CAVALLARO Renato, id. Napoli, deposito Avellino. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FUSCO Francesco

FIAMMENGHI Amilcare, id. Milano, id. Bergamo. — Seguirà nel ruolo il sottotenente GIULIANI Benedetto.

FARINA Domenico, id. Salerno, id. Avellino.
CASSELLA Francesco, id. Napoli, 7 alpini. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIDIGATTI Angelo.
ZIGLIOTTO Augusto, id. Vicenza, deposito Roma Pad. R — Seguirà nel ruolo il sottotenente SARINELLI Angelo.

SAVIOLI Cesare, id. Torino, id. Ozieri S. — Id. id. id. SCHETTINI Alfredo.
RE Mario, id. Alessandria, id. Alessandria A. — Id. id. id. TAMMARO Federico.
BATTISTA Giulio, id Napoli, id Avellino.
DE GIORGIO Attilio, id. Lecce, id. Lecce. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE STEFANO Luigi.

CAPOBIANCO Antonio, id. Bari, id. Avellino. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUNO Michele.
BIONDI Luciano, id. Siena, id. Livorno. — Id. id. id. VILLONE Leonardo.
PONZONI Alberto. id. Firenze, id. Firenze nord-est. — Id. id. id. COSMACINI Virginio.

ESKENA Mario, id. Napoli, id. Avellino. — Id. id. id. APICELLA Gaetano.
GREGARIO Carlo, id. Savona, id. Savona. — Id. id. id. LOIACONO Angelo.
MONSI Eugenio, id. Venezia, id. Massa. — Id. id. id. CATANZARO Vincenzo

BRUGHERA Giuseppe, id. Novara, id. Monza. — Id. id. id. ROMEO Antonino Paolo.
BRISA Ferruccio, id Lecco, 6 alpini. — Id. id. id. TOGLIA Giuseppe.
DEL GRANDE Carlo, id Napoli, deposito Massa. — Id. id. id. NICOLETTI Ciro.
ROMANO Salvatore, id. Lecce, id Lecce. — Id. id. id. DI CHIARA Pasquale.
FANTINI Emilio, id. Piacenza, id. Piacenza ovest. — Id. id. id. DEL VECCHIO Francesco.
MEDICI Leone, id. Milano, id. Monza. — Id. id. id. FRAPPORTI Ezio.

COSTANTINI Antonio, id. Treviso, 6 alpini.
VENDITTI Michele, id. Lucca, deposito Foggia. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente RAIMONDI Gaetano.
RONCARI Giuseppe, id. Verona, 6 alpini. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTI Emilio Salvatore.

DELLA MONICA Ezio, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
BASSO Santo, id. Salerno, id. Nocera. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente IANNONE Alberto.

CASSINA Roberto, id. Pinerolo, 4 alpini.
ANNOVATI Luigi, id Milano, deposito Monza. — Id. id. id. GARDO Marcello.

PULEO Nicolò Francesco, id. Cefalù, id Catanzaro.
MEREGALLI Alberto, id. Milano, id. Monza. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTESSINI Alberto.

ARNIER Alfonso, id. Verona, id Monza
CELA Arcangelo. id. Avellino, id. Avellino. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORRADO Pietro.

ERMINI Antonio, id. Avellino, id. Bari. — Seguirà nel ruolo il sottotenente POLI Carlo.
SANSONE Alessandro, id. Avellino, id. Avellino — Id. id. id. FOPPA-PEDRETTI Tito.
BIETOLINI Luigi, id. Perugia, id. Firenze nord-ovest. — Id id. id. CUDEMO Vito.

MAELLARE Giuseppe, id. Bari, id. Bari. — Id. id. id. BIANCHINI Dino.

LUCENTE Giacomo, distretto Castrovillari, deposito Torino ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Poggi Cesare.
FINCO Antonio, id. Venezia, 6 alpini	
LERDA Michele, id. Cuneo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Soldi Celestino.
MARZI Giampietro, id Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id Pigliucci Michele.
COZZAROLO Luigi, id Sacile, id. Firenze U.,	Id. id. id. Petrosillo Eugenio.
GIUSTI Giovanni, id. Savona, 4 alpini.	Id. id. id. Leopardi Giacomo.
CARLI MORETTI Giovanni, id. Alessandria, deposito Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Maccari Cesare.
D'ANGELO Filippo, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.	
GEROSA Giovanni, id. Milano, 7 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente Sciriano Giuseppe
TASCA Albino, id. Novara, 2 id.	Id. id. id. Mondelli Pietro.
MUSTO Tommaso, id Benevento, deposito Benevento.	Id. id. id. Costa Settimio.
NATI Ernesto, id. Savona, id. Savona	Id. id. id Campolongo Niccia.
SILI Virgilio, id Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. La Scala Domenico.
PELLEI Gio Battista, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Ruffino Amilcare.
MIGNONE Egidio, id. Avellino, id. Avellino.	
ZONCA Antonio, id. Milano, id Monza.	
ISOLA Adelchi, id. Avellino, id. Avellino.	
CAMERA Francesco, id. Milano, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Zuoga Raimondo
CANONICHETTI Giuseppe, id Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id Troncone Sabatino.
CAIAZZA Emanuele, id. Napoli, id Benevento.	Id. id. id. Grosso Agostino.
FRATTESI Mario, id. Ancona, id Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Fiormonte Roberto
CIOFFARI Salvatore, id. Catanzaro, id. Avellino.	Id. id id. Giallongo Simone.
PETRELLA Celestino, id. Parma, id. Reggio Emilia.	Id. id id Panizza Gaetano.
MALVESTITI Pietro, id. Varese id Monza.	Id id id. Nicolosi Alfio.
GRAZIOLI Enrico, id. Milano id. Monza.	Id. id. id. Caruso Francesco.
LAURENTI Lauro, id. Macerata, id. Monza.	Id. id. id. Trupiano Francesco.
ANGIOLUCCI Secondo id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. Daziano Virgilio.
BALBONI Pietro, id. Ferrara, id Monza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Cieri Eugenio.
GIUSTINIANI Andrea, id. Catania, id. Catanzaro.	
D'ALTO Ugo, id Campagna, 8 alpini	
CANALE Pietro, id. Massa Carrara, deposito Piacenza ovest.	
GABRIELLI Michele, id. Lecce, id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Ricciardi Giovanni.
VERDE Mario, id Napoli, id Bari.	Id. id. id. Bariaglio Alessandro.
LUCIANO Carlo, id Cuneo, id Cuneo.	Id. id. id. D'Acunzo Giovanni.
GHIGLIOTTI Fausto, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. Di Francesco Paolo
CHECCACCI Gino, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. Pangani Pietro
DE VINCENTI Adolfo, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. Marabello Giuseppe
MARUCCA Giacomo, id. Catanzaro, id Ancona.	Id. id. id. Bresso Giuseppe.
CEDRO Vincenzo, id. Aquila, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Vannini Andrea.
AMABILE Giovanni, id. Salerno, id. Pistoia Pell	
PAROLA Cesare, id. Cuneo, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Sandino Pietro.
MAURIZI Elio, id. Spoleto, id Perugia	Id. id. id. De Curtis Attilio.
STOPAZZOLA Vladimiro, id Rovigo, id. Verona Ve.	Id id. id D'Amaric Umberto.
SANTACROCE Luigi, id. Siracusa, id. Cosenza.	Id. id. id. Fontaine Manfredi.
FIORAVANTI Amorino, id. Roma, id. Frosinone	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Todaro Adolfo.
DOMENICHELLI Giuseppe, id. Pesaro, id. Fano.	
PODRECCA Marcello, id. Sacile, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Germanetti Michele.

ABRUZZESI Leonardo, distretto Bari, deposito Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Di Pria Filippo.
BOLLA Luciano, id. Milano, id. Monza.	
CADLOLO Alberto, id. Roma, id. Viterbo.	
BATTISTELLA Alfredo, id Chieti, 1 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente Bonagura Alfredo.
LISSONI Ernesto, id. Novara, 2 id.	Id. id. id. Tadini Steno.
BASILE Plinio, id. Avellino, deposito Benevento	Id id. id Zucchi Addone.
GALLO Nino, id. Campobasso, id. Aquila	Id. id. id Terzi Dialmo.
RICCHI Ugo, id. Modena, id. Ferrara.	Id. id. id Castello Ottavio.
BARBIERI Addone, id. Bologna, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Saya Michele.
BRUNELLO Giusto, id Vicenza, 6 alpini	
BARDINI Filippo, id. Savona, deposito Savona	Seguirà nel ruolo il sottotenente De Luca Domenico di Vincenzo
ROMANI Luigi, id. Roma, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Amorello Vincenzo.
FRACCHIA Clemente, id. Alessandria, id. Alessandria A.	
CHIAPPORI Giacomo, id. Genova, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Salerno Gaetano.
DEL BUONO Ettore, id. Massa Carrara, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Ragonese Luigi.
BALSAMO Luigi, id Foggia, id. Ancona.	
ANELLI Renzo, id. Pavia, id. Pavia.	
ALIA Gioacchino, id. Siracusa, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Golgi Carlo.
BATTILANA Attilio, id. Genova, 4 alpini.	Id. id. id. Consiglio Vincenzo.
FIORENTINO Alberto, id. Napoli, deposito Avellino.	Id. id. id. Lamberti Nicolò.
SORGI Cesare, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. Gruzza Alvisio.
STARACE Vincenzo, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id Grandi Felice.
ORMANNI Antonio, id. Napoli, id Avellino.	Id. id. id. Bardini Paolo
GIULIANI Antonio, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. Grappi Pellegrino.
DE SANCTIS Gioacchino, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id id. Diana Cristoforo.
CINELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Salvati Guglielmo.
CAVALLARI Umberto, id. Mantova, 6 alpini.	Id. id. id. Paladino Placido.
FERRARO Giuseppe, id. Castrovillari, deposito Cosenza.	Id. id. id. Monti Silvio.
PALMAS Bernardino, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id id. id. Papperini Bruno.
PIPPA Savino, id. Barletta, id. Lecce.	Id. id. id. Targioni-Violani Gino.
SIMONE Leonardo, id. Padova, id. Ferrara.	Id id. id. Bocchicchio Domenico.
MICHELI Carlo, id Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bocchicchio Domenico.
PEREZ Camillo, id. Cessina, id. Parma nord-est.	
LUCREZI Ettore, id. Aquila deposito Aquila.	
FESTA Umberto, id. Avellino, id Benevento.	
SARDI Luigi, id. Brescia id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Gambone Edoardo.
ROSSI Domenico, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. Parenti Vincenzo di Italo.
SCHIAVON Ercole, id. Mondovì, 3 alpini	Id id. id Rapa Pietro Alfredo
CUSSOTTI Giuseppe, id. Como, id. Torino ovest.	Id id. id. Messuti Demètrio.
CALASSO Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. Dissette Carlo
LA MANTIA Giuseppe, id. Palermo, 2 alpini.	Id id. id Bagnasacco Giuseppe.
BARCHIESI Aldo, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id. id Mazzardi Paolo
BETTONI Luigi, id. Bergamo, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Grillo Tommaso
ALBRIZIO Berardo, id. Barletta, deposito Bari.	
PASTORE Gaetano, id. Benevento, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Ferraro Gino
GHIBAUDO Giacomo Annibale, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id id. id. Saia Santo.
BRESSO Edmondo, id. Pinerolo, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Miani Domenico.
MARRARA Giuseppe, id. Napoli, id. Aquila.	

BURZOTTA Leonardo, distretto Caltanissetta, deposito Macerata GARELLO Eugenio, id. Massa Carrara, id. Cuneo. PALLADINO Alessandro, id. Avellino, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOSCARIOL Silvio.
DE FILIPPO Giovanni, id Catania, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STUCCHI Giovanni Battista
TEDESCHI Giovanni, id. Benevento, id. Aquila.	Id id. id. SCOTTI Enrico
QUARANTA Gennaro, id Napoli, id Aquila.	Id. id id. COALVA Nicola.
COSTANZO Sebastiano, id. Siracusa, id. Macerata RUBINI Vincenzo, id. Campagna, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAUNA Giovanni Battista.
TAFURI Giuseppe, id. Siracusa, id Macerata. ROSSI Giuseppe di Emanuele, id Catania, id. Macerata. SERRA Camillo, id Cagliari, id Ozieri C.	Id. id id PARDINI Giuseppe.
VALLESE Francesco, id Parma, id. Cuneo FAZIO Gaetano, id Messina, id. Macerata.	Id. id. id. PARDINI Giuseppe
MURATORE Ferdinando, id. Catania, id. Macerata. PERRONE Domenico, id. Taranto, id. Taranto. MONDONI Giovanni Mario, id. Brescia, id Bergamo. GALLI Domenico, id Orvieto, id. Verona VI CAGNO Giovanni, id. Alessandria, 1 alpini. D'ANDREA Giovanni, id. Campagna, deposito Aquila	Id. id. id. GIUSO Giovanni
DE BISOGNI Pasquale, id. Napoli, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUFFO Carlo.
CARBONE Rosario, id. Reggio Calabria, id. Macerata. FAIETTI Ermes, id. Milano, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BELLOCCI Sirio.
CASOLI Giovanni, id. Firenze, id. Reggio Emilia. BOSCHETTI Guido, id. Ancona, id. Ancona. VASTA Francesco, id. Catania, id. Viterbo	Id id. id. BELTRAMI Marcello.
MORELLI Raffaele, id. Roma, id. Viterbo	Seguirà nel ruolo il sottotenente FILATRO Silvio.
VELOTTI Nicola, id. Nola, id. Aquila. ACIERNO Antonio, id Avellino, id. Aquila	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRASSO Giuseppe di Gregorio.
DE MARCHI GHERINI Antonio, id Milano, 8 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente SELVA Giuseppe
CUCCHIARA Giuseppe, id. Salerno, id Aquila. FIORIO Agostino, id. Verona, id. Verona VI. FURNARI Andrea, id. Caltanissetta, id Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CORTESE Pietro
DE PASQUALE Serafino, id. Siracusa, id Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERA Federico.
RULLO Felice, id. Venezia, id. Verona VI. MICELI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce BELLOTTI Francesco, id Bologna, id. Ferrara AVELLA Carlo, id. Gaeta, id Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARDUSCO Adelchi
TADDIA Sebastiano, id. Napoli id. Ferrara. PERCUOCO Francesco, id. Napoli, id Ascoli Piceno. SCAPPINI Mario, id. Rovigo, id. Ferrara	Id. id. id. BECCHINI Ettore.
D'ERRICO Sebastiano, id Avellino, id. Ascoli Piceno. LA RAGIONE Emilio, id Roma, id Viterbo	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BECCHINI Ettore.

PISCICELLI Paolo, distretto Napoli, deposito Aquila. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASCOLI Ettebredo.
BUTTURINI Carlo, id. Verona, id. Verona V.
DEL GIUDICE Gaetano, id. Napoli, id. Aquila.
D'AMBRA Orazio, id. Catania, id. Ascoli Piceno. — Id. id. id. TRENTO Giovanni.
FORNARA Annibale, id. Napoli, id. Frosinone.
BARZAGHI Vittorio, id. Milano 8 alpini.

FARINELLA Filippo, id. Cefalù 2 id. — Seguirà nel ruolo il sottotenente INTROINI Emilio.
PARISIO Onofrio, id. Messina, deposito Ascoli Piceno. — Id. id. id. DI CENTA Mario.
SISCARO Carmelo, id. Catania, id. Ascoli Piceno. — Id. id. id. CARAZZOLO Guglielmo.

QUARTIREVANO Gaspare, id. Venezia, id. Verona VI.
CIAMILLO Alberto, id. Avellino id. Chieti Ven — Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROBERTI Pietro.
MONICO Tonino, id. Vicenza, id. Verona.

TOZZI Pierino, id. Potenza, id. Bari.
ABATE Giacomo, id. Como 1° alpini
BARDI Mario, id. Napoli, deposito Ascoli Piceno.
PONZO Matteo, id. Cuneo, id. Cuneo.
PREZIUSO Gabriele, id. Firenze, id. Bari. — Id. id. id. BIANCOTTI Luigi
DEMMA Salvatore, id. Cefalù, id. Ascoli Piceno.
CANCANI MONTANI Alessandro, id. Roma, id. Viterbo.
RUSSO Gaetano, id. Salerno, id. Ascoli Piceno

GRANIZIO Filippo, id. Napoli, id. Ascoli Piceno. — Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLI PONTI Alessandro

PRASTARO Carlo, id. Lecce, id. Bari. — Id id. id. ANDREOTTI Celestino.
CALVI Giov. Battista, id. Bergamo 8 alpini — Id. id. id. CARLEVARI Ettore
LOMBARDOZZI Pasquale, id. Caltanissetta, deposito Chieti Ven — Id. id. id. FIORINI Lodovico.
DANTI Mario, id. Firenze, id. Firenze sud-est. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente VALERIO Emilio.
MAZZARON Anton Giulio, id. Ancona 2 alpini.
VITANZA Basilio, id. Messina, id. Chieti Ven — Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUGNOLI Silvio
CRICCHIO Luigi, id. Palermo, id. Chieti Ven. — Id. id. id. COTTA RAMOSINO Giacomo.
CORBELLI Giacomo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia — Id. id. id. CALLIGARIS Celestino.
LACIVITA Mattia, id. Foggia, id. Bari. — Id. id. id. RIMEDIOTTI Tochio
FAZIO Leonardo, id. Palermo, id. Siena. — Id. id. id. CASTAGNO Lorenzo.
RESSIA Marco, id. Cuneo, id. Cuneo. — Id. id. id. DI MARCO Antonino.

FABBRI Ivo, id. Ferrara, id. Ferrara. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente QUINTO Gennaro.
PIRINO Guido, id. Sassari, id. Ozieri C.
INVERARDI Rodolfo, id. Napoli, 2 alpini.
VIGNOLO Angelo, id. Spezia, deposito Ozieri C. — Seguirà nel ruolo il sottotenente GIORNELLI Umberto.

SCARPI Giuseppe, id. Verona, 1 alpini. — Id. id. id. BOTTO Paolo.
BOCCASSINI Nicola, id. Barletta 2 id. — Id id. id. ESPOSITO Raffaele.
ZANARDI Giovanni, id. Verona deposito Verona VI. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARIS Attilio.
MARCHETTI Valeriano, id. Fo li, id. Fano.
BATTISTELLI Emanuele, id. Ancona, id. Ancona.
RENZULLI Antonio, id. Foggia, id. Perugia. — Seguirà nel ruolo il sottotenente ZACCARIA Guerino.
DEL RE Alessandro, id. Piacenza, id. Cremona. — Id. id d LOFFREDA Mario
CARDINALI Gino, id. Roma, id. Macerata — Id. id. id. MAIRA Arturo.
ZANETTI Pier Luigi, id. Varese, id. Novara V. and — Id id. id. VILLANACCI Florindo.

CANDARELLA Francesco, distretto Siracusa, 2 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VIGANO' Giulio.
CAPPELLI Guglielmo, id. Roma, deposito Frosinone.	Id. id. id. IANETTI Ambrogio.
MANGIAPANE Tommaso Francesco, id. Girgenti, id Arezzo	Id. id. id. RONCO Silvio
MARANGONI Giuseppe, id. Venezia, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FRATICELLI Giovanni.
MANTINO Albino, id. Vercelli, id. Cuneo	
FOSELLI Emilio, id. Campagna, id Piacenza est	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREOZZI Carlo.
MONTI Arcangelo, id. Massa Carrara, id, Massa.	Id. id. id. GIORGI Enea
TROIANO Nicola, id. Avellino, id Perugia.	Id. id. id. D'AGOSTINO Arnaldo
FICINI Carlo, id Livorno, id Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CANEPA Pier Giovanni.
CAPONE Gino, id Salerno, 1 alpini.	
IMONDI Romeo, id. Gaeta, deposito Perugia.	
TRAPANI Carlo, id Pesaro, id Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BASOLI Cavino.
ERRIGO Amedeo, id. Messina, id Perugia.	Id id id. GRAZIANI Giovanni
GIAMMATTEO Demetrio, id. Aquila, id Chieti Ven	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALBANI Alessandro
LECCISI Vincenzo id Lecce, id. Bari.	
VITOLO Giuseppe, id Napoli, id. Pistoia.	Id id id Duo Camillo.
COLOMBO Guido, id. Milano, id. Lodi.	
TADOLINI Alesto, id Bologna, id Pistoia	Id. id. id. GENTILE Raffaele.
GENOVESI Antonio, id Reggio Calabria, id. Perugia	
CHIARI Gabriele, id. Milano, id Lodi.	
DE LONGIS Mario, id. Benevento, id. Pistoia	Id. id. id. DE NICOLA Guglielmo.
MINI Dino, id Firenze, id. Firenze nord ovest.	
CAVALLI Carlo, id Alessandria, id Alessandria A	Id. id. id. ARUNDO Ugo.
BOCCIA Elia, id. Nola, id Pistoia.	
FICI Mario, id Trapani, id. Firenze Ud	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRICOLO Alfonso.
VITANZA Romualdo, id. Palermo, id Pistoia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GORESIO Aldo.
GICOLINO Pietro, id. Cuneo, id Cuneo.	
VALLI NERI Alcide, id Reggio Emilia, id. Reggio Emilia	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Tullio.
FERRIERI Amedeo, id. Napoli, id. Pistoia.	Id id id GIGLI Grisoldo.
MONDIO Gustavo, id. Palermo, id. Perugia	
GIOMBINI Siro, id. Ancona, id Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SILVANI Giacinto.
MAGGIO Francesco, id Catania, id Perugia.	
CONTI Roberto, id Salerno, id. Pistoia	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAMPERONI Serino
VACCA Michele, id. Bari, id Ozieri C.	Id. id id. MAREAS Giovanni.
SANTORO Luigi, id Lecce, id. Lodi	Id id. id. VENUTI Felice.
BARILE Carlo, id. Bari, id Lodi	Id id id. PREVE Angelo.
BERGAMASCHI Alto, id. Alessandria, 1 alpini.	Id id. id CRAPIO Francesco
ROMUZZI Giuseppe, id Casale Monferrato, deposito Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI STEFANO Giuseppe.
DI VITA Gustavo, id. Trapani, id. Torino ovest.	
BRACCIONI Giuseppe, id Pesaro, id Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA ROSA Francesco.
MAGGI Enrico, id. Roma, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAUDIO Angelo
ZONZI Pasquale, id. Campagna, id. Piacenza est.	
URCIOLI Mario, id. Avellino, id. Firenze Ud.	
ESPOSTO-ALIAS-VITALI Guido, id. Pesaro, id Ancona.	Id. id. id. MILESI Pietro
ZACCO Rodolfo, id. Palermo, id. Firenze Ud.	
LA MOTTA Giovanni, id. Benevento, id. Firenze Ud.	
BOTTI Francesco, id Spoleto id. Perugia.	Id. id id COLETTA Antonio
PERNIGOTTI Mario id. Alessandria, id. Torino ovest.	

DE IORIO Ugo, distretto Napoli, deposito Lodi BLASI Ferdinando, id Ancona, id Ancona.	Seguirando nel ruolo il sottotenente CARACO Corrado.
MARTINI Leonardo, d. Genova, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STAGNONE Francesco.
BARGIONI Eugenio id. Firenze, deposito Firenze Nord-ovest. BIANCO Virgilio, id. Catania, id Firenze Ud. PACI Mario, id. Macerata, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ANDREA Anselmo.
MANCINI Marcello, id. Verona id. Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARENA Antonino.
SARTAGO Arrigo Pietro, id. Sacile, id Firenze Ud.	Id. id. id. DAIDONE Roberto.
PAMPILLONIA Ernesto id. Palermo, id. Firenze Ud	Id. id. id FORTINI Mario
COMAS Bonaventura, id. Catanzaro, id. Firenze Ud.	Id. id id. GRAUCO Francesco
LEOPIZZI Angelo, id. Lecce, id. Firenze Ud.	Id. id id. CHINASSI Giovanni,
ALFISI Salvatore, id. Palermo, id. Firenze Ud. FERRARIS Enrico, id. Forlì, id Firenze nord-ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROMEO Mariano.
PERRONE Pietro, id. Taranto, id. Firenze Ud	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIUDICE Silio.
TOSI Alfredo, id Bari, id. Ancona.	Id. id id. CAMPANELLA Antonino
GALEPPI Gaetano, id. Taranto, 1 alpini.	Id id. id. MICHI Umberto.
CARUSO Giacomo, id. Siracusa, deposito Firenze Ud.	Id id. id. BRESSO Attilio,
STORANI Furio, id. Ancona, id Ancona.	Id. id. id. ACCIAIOLI Angelo.
CONTU Ottavio id. Sassari, id Ozieri C	Id id. id. PINTO Luigi.
CLEMENTINI Ettore, id Macerata, id Macerata	Id. id id CAMMILLETTI Alfredo
ARBITRIO Santo, id. Catanzaro, id. Ravenna.	Id id. id. DE INNOCENTIIS Luigi.
PITTAVINO Giovanni, id Cuneo, id Cuneo. LICHERI Salvatore, id Cagliari, id Ozieri C. MARCHI Francesco, id. Reggio Emilia, id Reggio Emilia. PERLA Arderio, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CALESTANI Dario.
ROSIELLO Umberto, id. Bologna, id. Ravenna	Seguirà nel ruolo il sottotenente MELENDEZ Francesco
DI STEFANO Mario, id. Siracusa id. Ravenna.	Id. id id. VERSI Armando
BORGOGNO Giovanni, id. Pinerolo, id. Cuneo	Id. id. id. FRATI Arnaldo.
LA GUARDIA Paolo, id. Benevento, id. Ravenna. FERRIONO Matteo, id Catania, id. Ravenna. ROSA Flaminio, id Avellino, id. Ravenna. SCLAVO Francesco, id. Savona, id. Savona. VITIELLO Raffaele, id. Napoli, id. Ravenna. VOGLINO Riccardo, id Savona, id Ravenna SAMMARTINO Francesco, id. Caltanissetta, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARZAN Luigi.
CAMASSA Nino Silvio, id. Lecce, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASI Renato.
QUADRI Giuseppe, id. Livorno, id Piacenza est. SCIRCOLI Mario, id. Frosinone, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIULIANO Eugenio
CHIRI Enrico, id Torino, id. Novara BORRÉ Vittorio, id Novara, 2 alpini. BORTOLUZZI Giuseppe, id. Belluno, 8 id. MILANTI Ezio, id. Sassari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SESTI Carlo. Id id. id. PELISSERO Giuseppe Id. id. id. MONTEVERDE Ernesto Id. id. id. FRANZONI Bruno.
LECCE Orazio, id. Salerno, id. Tortona. ZANNELLI Matteo, id. Messina, id. Tortona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PRANTONI Mario.
SCIUTI Giuseppe, id. Catania, id. Ferrara. FARINA Mario, id. Sassari, id. Cagliari. MEDOLA Amedeo, id Bologna, id Cremona	Id id. id FONTENI Antonio.

IACINO Nunzio, distretto Siracusa, deposito Tortona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BACCETTI Gaetano.
GENOVESI Angelo, id. Alessandria, id. Alessandria C.	
ADAMI Vartan, id. Lucca, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CRISCUOLI Gabriele.
GERMA..I Giuseppe, id. Salerno, 2 alpini.	
CAIROLI Andrea, id. Genova, deposito Novi Ligure.	Id. id. id. DAL PINO Mario.
INVERNIZZI Sesto, id. Pavia, id. Novara V. sud.	
CUCINOTTA Giovanni, id. Messina, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORSELLI Camillo.
ROSSINI Umberto, id. Varese, id. Novara V. sud.	Id. id. id. RICCI Teodoro.
MESSERE Edoardo, id. Napoli, id. Mantova.	Id. id. id. GALLENI Mario.
VARONE Michelangelo, id. Roma, id. Piacenza est.	Id. id. id. BARZAN Felice.
DUTTO Donato, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. RUFFOLO Nicola.
CANGIANO Carmine, id. Napoli, id. Mantova.	Id. id. id. LA BRUNA Stanislao.
SERBOLISCA Angelo, id. Lecco, id. Verona VI.	Id. id. id. TENNERIELLO Alberto.
ESACCIALARGHE Ubaldo, id. Macerata, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI BELLA Gaetano.
REALE Giulio, id. Roma, 1 alpini.	
LEGOTTO Luigi, id. Catanzaro, deposito Mantova.	
MERCURIO Egidio, id. Napoli, id. Mantova.	
GALLI Luigi, id. Varese, id. Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STOPPELLI Nicola.
TOSCHI Romolo, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE ROSA Antonio.
CALIGARIS Luigi, id. Vercelli, id. Novara.	
MORBIDUCCI Alfredo, id. Ancona, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPAGNOLI Attilio.
OTTONE Eugenio, id. Genova, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMPA Daniele.
MASSAFRA Biagio, id. Taranto, id. Verona VI.	
MANFREDI Giuseppe, id. Mondovì, id. Cuneo.	Id. id. id. ROSSI Giambattista.
SIRACUSA Benedetto, id. Torino, id. Reggio Emilia.	
RIGONI Cristiano, id. Vicenza, id. Novara V. sud.	Id. id. id. MANTEO Gaetano.
ARRIGONI Santo, id. Novara, id. Ozieri C.	
BASTONI Domenico, id. Milano, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI PISA Antonio.
VIGNAPIANO Gabriele, id. Salerno, id. Piacenza est.	Id. id. id. BALESTRIERI Tommaso.
BOLZONI Aldo, id. Milano, id. Novara V. sud.	Id. id. id. FRANCESCHINI Cesare.
CACACE Anselmo, id. Massa Carrara, id. Alessandria C.	Id. id. id. FARINA Settimo.
SALVEMINI Francesco, id. Barletta, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRIMARCHI Salvatore.
DOGLIO Enrico, id. Alessandria, id. Alessandria C.	
PRADA Luigi, id. Milano, id. Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERRETTA Dorato.
PISANU Francesco, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. EROLI Attilio.
CECCHINI Guido, id. Lucca, id. Tortona.	Id. id. id. MARGHETTA Giuseppe.
DE MATTIA Federico, id. Napoli, id. Piacenza est.	Id. id. id. DE VINCENTI Tommaso.
HELIMANN Ernesto, id. Milano, id. Novara V. sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LEONE Alfredo.
CASTALDI Giovanni, id. Napoli, id. Piacenza.	
MORTARINO Annibale, id. Pavia, id. Novara.	Id. id. id. SORO Giuseppe.
SCORZA Ferdinando, id. Catanzaro, id. Reggio Emilia.	
DE TROMBETTI Renato, id. Verona, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPALINI Orlando.
CERRETO Saverio, id. Caserta, id. Piacenza est.	Id. id. id. TORRE Michele.

RUSCA Francesco, distretto Bergamo, deposito Piacenza est.
DE NITTO Vincenzo, id. Lecce, id. Piacenza est.
BERTOLA Antonio, id. Cuneo, 1 alpini.
ZAMBONI Epifanio, id. Bologna, deposito Piacenza ovest.
MINISSALE Antonino, id. Catania, id. Piacenza ovest
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente MONTELLA Renato.

GIUDICE Angelo, id. Palermo, id. Piacenza ovest.
BENIFEI Giulio, id. Massa Carrara, id. Piacenza ovest.
PAVONE Giovanni, id. Catania, id. Piacenza ovest.
} Id. id. id. BITTOLO-BON Luigi.

PADELLI Fernando, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
DEL GIUDICE Luigi, id. Barletta, id. Piacenza ovest.
LAURA Giov. Battista, id. Porto Maurizio, id. Novi Ligure.
} Id. id. id. PASETTI Alessandro.

DI JEVA Riccardo, id. Milano, id. Piacenza ovest.
PATELLI Arnaldo, id. Teramo, id. Piacenza ovest.
} Seguirà nel ruolo il sottotenente LISE Luigi.

BOCHICCHIO Ernesto, id. Potenza, id. Piacenza ovest.
} Id. id. id. BELLOMO Rodolfo.

BRIZIO Raimondo, id. Cuneo, id. Mondovì
} Id. id. id. MARTELLI Giuseppe.

BARGERO Giuseppe, id. Mondovì, id. Mondovì.
} Id. id. id. CAVAGNA Ennio.

BACHI Enrico, id. Torino, id. Novara
GANGI Francesco, id. Palermo, id. Novi Ligure.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI FRANCO Erminio

BASSANO Ferdinando, id. Napoli, id. Novi Ligure.
FRANCISETTI-GIANTELA Giacomo, id. Voghera, id. Novara
LOJUDICE Roberto, id. Bari, id. Novi Ligure.
GREGOTTI Dino, id. Novara, id. Novara
VENTURA Dionisio, id. Catanzaro, id. Brà
} Id. id. id. GIULIANO Giuseppe.

FRUGIS Rocco, id. Bari, id. Novi Ligure.
} Seguirà nel ruolo il sottotenente URBIACO Amedeo.

FISICHELLA Rosario, id. Siracusa, id. Cuneo.
DAZZI Alfonso, id. Reggio Emilia, 1 alpini.
BISCIOTTI Nicola, id. Foggia, deposito Cuneo.
RICCIARDI Francesco, id. Palermo, id. Cuneo.
INCERTI Annibale, id. Frosinone, id. Cuneo.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPEGE MINUTOLO Giuseppe.

CAIUMI Arrigo, id. Torino, id. Novara
ALCARO Giovanni, id. Catanzaro, id. Cremona.
} Id. id. id. FRASSANITO Luigi.

LIZIROLI Giulio, id. Ferrara, id. Novara
} Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Leopoldo.

GUERRISI Rinaldo, id. Reggio Calabria, id. Novara.
ROMA Giuseppe, id. Treviso, id. Novara.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente BORFELLI Cesare.

SIBONI Ermete, id. Ravenna, id. Cremona.
MANTELLI Paolo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
} Seguirà nel ruolo il sottotenente SARDI Angelo
Id. id. id. REBUFFAT Cesare.

MARCHISIO Vittorio, id. Genova, id. Novara.
ANDREANI Fernando, id. Massa Carrara, id. Novara sud.
DOTTORINI Armando, id. Roma, id. Novara V sud.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALLARI Cortanzo

AGLIETTA Edoardo, id. Bari, id. Brà
} Seguirà nel ruolo il sottotenente VILLA Enrico.

ORIGONI Max, id. Milano, 8 alpini.
MATTIOLI Ippolito, id. Milano, 8 id.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORENTINO Buonaventura.

ZOLLI Mario, id. Venezia, 1 id.
PIPINO Marcello, id. Torino, 1 id.
} Id. id. id. FOA' Raffaele.

RIZZONE Stefano, distretto Siracusa, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VALSECCHI Mario
FERRARIS Alessandro, id. Vercelli, id. Alessandria C.	Id. id. id. TAVECCHIA Oreste.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 31-10-1918).

FEDELI Giovanni distretto Roma, deposito Frosinone.	RUSSO Angelo distretto Lecce, deposito Chieti.
GALLIANI Manlio, id. Ravenna, id. Cosenza.	TRIULZI Ferdinando, id. Milano, id. Milano est.
APRILE Ernesto, id. Torino, id. Alessandria C.	CAROSSINI Carlo, id. Torino, id. Pistoia.
AVVOCATO Antonino, id. Trapani, id. Forlì.	GALDI Giovanni, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.
PETACCI Placido, id. Roma, id. Roma nord-est.	

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

CAMMARATA Giovanni Battista, tenente cavalleggeri Umberto I. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

CARMINATI DI BRAMBILLA Cesare, tenente cavalleggeri di Roma. — Considerato come dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1916. (*D. L.* 31-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 31-10-1918).

ROBECCHI Brivio Erminio, reggimento cavalleggeri di Udine.	Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Mario.
MERCADANTE Antonio, id. id. di Vicenza.	Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente BARUFFALDI Tommaso.
BARISONZO Riccardo, id. lancieri di Firenze.	Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. Precederanno nel ruolo il tenente CARRESCIA Achille.
MAGNAGUTI Alessandro, id. cavalleggeri di Piacenza.	

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

GIUDICE Giuseppe, capitano complemento artiglieria 22 campagna (T), distretto Napoli. — Il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 è rettificato nel senso che gli assegni del nuovo grado devono decorrere dal 1° agosto 1917 anzichè dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 27-10-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PERRETTI Giuseppe, 5 fortezza, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano FANTACCHIOTTI Lodovico.
PAZIANI Ulmeto, 6 id. (deposito Reggimento Novara) id. Novara.	Id. id. id. COLLI MEDAGLIA Vincenzo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MONTEFORTE Raffaele, 10 fortezza, distretto Roma | Precederà nel ruolo il capitano GIANNATASIO Mario.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

LIMENTANI Giovanni, 24 campagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il capitano GALLOTTI Antonio.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

TESTA Virgilio, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti). | Seguirà nel ruolo il capitano FIORINI Giulio Cesare.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

MARTINEZ Pasquale, 32 campagna, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il capitano LEONARDI Nicola.

PIATTI Riccardo, tenente complemento artiglieria 21 campagna (automobilisti), distretto Torino. — Trasferito a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

GUGLIELMINI CERESA Enzo, 8 fortezza, distretto Bologna. | GIARDINI Roberto, 17 campagna.
LUALDI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) id. Como. | VACCARI Andrea, 9 fortezza, distretto Verona.

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 27-10-1918)

Al 19 *marzo* 1916:

BARCHINI Giovanni, 5 fortezza, distretto Ancona. | Precederà nel ruolo il tenente LOMBARDI Lamberto.

Al 18 *maggio* 1916:

FISCHBIDER Martino Edoardo, 4 fortezza, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il tenente SICILIA Perugino.

Al 4 *giugno* 1916:

ZECCA Francesco, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Salerno. | Precederà nel ruolo il tenente TEDESCO Giacomo.
PRESTI Vittorio, 29 id., id. Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente ZAPPI RECORDATI Antonio.
GAUDENZI Ruggero, 2 pesante campale. | Precederà nel ruolo il tenente MOLOSINI Leopoldo.
BORRA Aldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4). | Id. id. id. DUCCI Guido.

Al 27 *luglio* 1916:

GERBELLA Luigi, 1 pesante campale, distretto Ancona. | Precederà nel ruolo il tenente FAVERA Attilio.
RICCIARDI Giuseppe, 36 campagna, id. Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente ZABLATT Francesco.

Al 28 *settembre* 1916:

SALVINI Attilio, 10 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente CERRINI Emanuele.
BANDINI Arturo, 8 montagna. | Id. id. id. PIERGIANNI Giacomo.

VANON Enrico, tenente complemento artiglieria 9 fortezza, promosso al grado attuale con decreto luogotenenziale 11 agosto 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 aprile 1917, seguendo nel ruolo il tenente BOTTINO Giovan Battista. (*D. L.* 27-10-1918).

CERESA Giovanni Paolo di Eutimio, tenente complemento artiglieria 27 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, nella parte che riguarda la di lui promozione al grado attuale. (*D. L.* 27-10-1918).

MIGLIORE Calogero, tenente complemento artiglieria 22 campagna, distretto Palermo. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 27-10-1918).

BARANELLO Guido, tenente complemento artiglieria 33 campagna, distretto Campobasso. — Trasferito 3 fortezza. (*Det. M.* 3-11-1918).

NOTIFICAZIONI.

CASTELLANI Filandro, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° novembre 1918.

ROVERANO Gino, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con la anzianità e decorrenza per gli assegni sotto segnate: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità 18 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CALI' Francesco, 22 campagna, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente CUTTICA Amedeo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAVALLO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11). | Precederà nel ruolo il tenente CAZZANI Vincenzo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MINGO Girolamo, 6 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente PESCO Carlo.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MUSSO Guido, 1 montagna. | Precederà nel ruolo il tenente GALLESI Gaetano.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SALADINI Baldassarre, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente TESTA Paolo.
CAVOLI Pietro, 10 id. | Id. id. id. MANCINELLI Adolfo.

BASSO Matteo, 30 campagna.
ROMANO Edmondo, 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CERE A Giovanni, 7 fortezza. } Precederanno nel ruolo il tenente SQUILLACI Saverio.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

LEVATINO Salvatore, 19 campagna, distretto Caserta. | Precederà nel ruolo il tenente SIMONI Ettore.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BERTI Amando, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente DE CARLI Ezio.
FRAMINI Spartaco, 30 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente TON Francesco.
BECCHINI Giovanni, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Domenico.
CARZILAI Giuseppe, 7 id. | Precederà nel ruolo il tenente PETTORELLI Decio.

AGNOLETTI Fernando, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFONE Domenico.
CARPENEDO Giuseppe, 8 fortezza.	Id. id. id. BRUNELLI Francesco.
VANNUCCHI Ferdinando, 6 id.	Id. id. id. LAZZERINI Osvaldo.
MAFFEI Filippo, 14 campagna.	Id. id. id. GALLO Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAPODAGLI Ardiccio, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETTI Tito Ezio.
PELLERANI Silvio, 7 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente MOSCA Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RAPETTI Garibaldi, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LAVORE Felice.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

GALEAZZI Tersilio, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente BERSANI Giovanni

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BEDUSCHI Enrico, 16 campagna, (T) distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente GALLINA Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DI VEROLI Manlio, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente RANBALDINI Fausto.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ENRICO Virginio, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BUTTERI Antonio.
CARLEI Vincenzo, 19 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. STROCCHIO Ernesto.
TRONCONI Angelo, 21 id. (id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente LASAGNI Guido.
GENNARI Giulio, 13 id.	Id. id. d. MANGIARI Emilio

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MIGLIORERO Guglielmo, 3 montagna, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Tito.
VOTTERO Giuseppe, 1 id., id. Pinerolo.	Id. id. id. MATTOLI Mario.
BENATI Ariodante, 4 fortezza, id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSO Ettore.
LA RUSSA Rosario, 10 id. (T) id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CRESCENZI Francesco.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PRATI Enrico, 26 campagna (T) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SPELGARI Giovanni.
BALESTRIERI Ulisse, 24 id. (T) id. Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente TENTI Augusto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

ABATI Pietro, 1 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMPINI Carlo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BORROMEO Oreste, reggimento artiglieria a cavallo (T) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOCONDI Ettore.
MIMBELLI Alberto, 6 fortezza.	Id. id. id. MANCINI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FRUSCIONE Salvatore, 5 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MELCHIORRI Zefirino.
SIGNA Francesco, 9 fortezza.	Id. id. id. ANDREIS Giorgio.
LA MENSA Alfredo, 28 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCORONI Giuseppe.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BERTOZZI Achille, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente FABRE REPETI Alberto.
SAVARESE Francesco, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GABRI Fausto.
LATTANZI Vitale, 36 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CRESCI Otello.
NIGRA Luigi, 6 fortezza.	Id. id. id. SCORZA Ottavio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

AROSIO Antonio, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BELLONI Giuseppe.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

TOMMASI Marcello, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente PETRELLI Giovanni.
PIZZORNO Luigi, 29 campagna.	Id. id. id. POLVANI Gino.
GIACOBAZZI Luigi, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente TESTORE Ettore.
CENCI Amedeo, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente TOMELLERI Riccardo.
BONOLI Giovanni, 6 id.	Id. id. id. IADANZA Aldo.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FRANZÈ Alfredo, 4 fortezza, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente COSTA Giuseppe.
CANTAGALLI Galliano, 17 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCOLI Alberto.
BEVILACQUA ARIOSTI Giovanni Luigi, 3 id., distretto Bologna.	Id. id. id. SMITH Guglielmo.
DONATUTI Edoardo, 2 fortezza.	Id. id. id. GUASCHINO Carlo.
COPPOLI Gaetano, 1 campagna distretto Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente FINZI Gualtiero.
MERLO Giuseppe, 1 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. VIANELLO Virginio
BONFIGLIO Francesco, 1 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente VIANELLO Virginio.
ROCCO Guido, 8 campagna, id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente RORECCHI Ambrogio.
PALAN Salvatore, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente DANI Raffaello.
SIMILE Alberto, 2 id. id. distretto Palermo.	Id. id. id. LUCIFERO Falcone.
BAROLA Guido, 1 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente BANDIN Giovanni.
PECCI Pietro, 3 montagna distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZINERONI Paolo.
SAVAGNONE Giuseppe, 1 id. id. Palermo.	Id. id. id. PIRONI Franco.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CAMPEGGI Renzo, 25 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCHINI Giacomo.
MARONGINI Guido, 3 montagna, distretto Cagliari.	Id. id. id. DE PASCALE Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BOCCIOLONE Diego, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	CASARIN Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSETTO Ugo, 23 id. (id. id.).	LAVAGNA Giorgio, 4 id. (id. id.).
GALLINARO Pasquale, 2 id. (id. id.).	BARNI Antonio, 18 id. (id. id.).
LACCHINI Aldo, 21 id. (id. id.).	LOMBARDI Bernardo, 3 id. id. id.).
MIGLIOLI Ottorino, 4 id. (id. id.).	DI SALVO Giuseppe, 12 id. (id. id.).
CRESCIANI Umberto, 21 id. (id. id.).	MISTRORIGO Antonio, 4 id. id. id.).
BIANCHI Alfredo, 19 id. (id. id.).	NAVONI Giovanni, 22 id (id. id.).
IMPALLOMENI Antonio, 19 id.	MORPURGO Enrico 21 id.
MATTANA Lorenzo, (comandato deposito scuola bombardieri).	BUCCIARELLI Francesco, 6 id.
TAIOLLA Nicola, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	BERTOLI Ernesto, 36 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LONERO Paolo, 7 id. (id. id.).	GARACCIONI Mario, 2 id. (id. id.)
CUCCATI Arrigo 10 id.	DENTE Ruggero, 6 id id id.)
	GALANTE Giuseppe, 17 id

CONTI Rosario, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BERTAZZONI Giusto, 19 id. (id. id.).
VACCARI Gioacchino, 34 id.
MARASCHI Augusto, 12 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TAGLIAFERRI Carlo, 6 id. (id. id.).
TROMBETTA Emilio, 25 id. (id. id.).
FERROZZI Augusto, 14 id.
DAGNINO Angelo, 22 id. (id. id.).
MANCINI Francesco, 21 id. (id. id.).
SERCELLI Bruno, 24 id. (id. id.).
RAFFA Cirino, 22 id. (id. id.).
ASBOLLI Attilio, 3 id. (id. id.).
GALASSI Angelo, 17 id.
CODINI Riccardo, 20 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BADILE Corrado, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CARPINATI Carlo, 19 id. (id. id.).
PACINOTTI Bartolomeo, 5 id. (id. id.).
DALLA FAVERA Giuseppe, 12 id.
CAJUMI Enrico, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CARLESI Salvatore, 6 id. (id. id.).
STRAZULLA Domenico, 24 id. (id. id.).
AIELLO Giuseppe, 1 id.
BELTRAMO Attilio, 18 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PREVITERA Alessandro, 5 id. (id. id.)
CODAONONE Giuseppe, 20 id. (id. id.)
CAROTTI Virgilio, 1 id. (id. id.).

Con anzianità 4 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MARCANTONI Romolo, 2 campagna (T), distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

NAVA Carlo, 3 campagna (T) 3ª compagnia automobilisti, distretto Modena.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

LOVERA DI CASTIGLIONE Carlo, 10 fortezza.
HESS Giuseppe, 10 id.
MILANI Oreste, 8 id.
MASSOLA Gian Luca, 13 campagna.
FABBRICI Giovanni, 13 id.
LEIDA Giuseppe, 2 fortezza.
BINASCHI Angelo, 13 campagna.
GANDINO Carlo, 17 id.
CRESPI Piero, 16 id.
MALINVERNI Luigi, 5 id.
LENDY Francesco, 26 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BRIZZOLARA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ANICHINI Amos, 11 campagna.
FEO Salvatore, 2 fortezza.
CICOGNA Franco, 9 id., distretto Milano.
DE CHIARA Ferdinando, 13 campagna.
CAZZANI Cesare, 25 id.
BERNARDI Emilio, 25 id.
IOSI Enrico, 3 fortezza.
ALUSTRI GALLI Giovanni, 7 id.
GIAMBARTOLOMEI Oddo, 4 id.
MARANGONI Vito, 9 id.
BARONE Giulio, 5 campagna.
ASPRONI Carlo, 9 fortezza.
ASSIMPRANDI Dante, 6 id.
TICOZZI Ambrogio, 27 campagna.
DALLERA Giuseppe, 10 fortezza.
MINGHETTI Annibale, 3 id.
SCHILEO Pietro, 6 id.
SALVADORI Alberto, 31 campagna.
NIGRIS Annibale, 8 fortezza.
PRETI Giacomo, 6 fortezza.
SCAGLIA Pietro, 3 campagna.
CASALI Stefano, 1 pesante campale.
IACOBI Sirio, 3 fortezza.
ANGELA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
AVEZZANO Flavio, 10 fortezza.
GARDINO Arrigo, 17 campagna.
BEFANI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GIOVANNOZZI Aldo, 2 pesante campale.
NOBILI Giulio, 8 fortezza.
MIRA D'ERCOLE Luigi, deposito artiglieria controaerei (Nettuno).
TENNI Renzo, 25 campagna.
GIANNINI Enzo, 10 fortezza.
MAZZONIS Luigi, 2 id. (comandato battaglione aerostieri).
BERTOLERO Roberto, 5 campagna.
FERRARIO Cesare, 10 fortezza.
FRANZONE Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CASSARA Leonardo, 4 fortezza.

PENNISI Giuseppe, 1 fortezza.
SCIMONE Andrea, 4 id.
PLEVANI Gianfranco, 17 campagna.
FARANDA Franco Paolo, 4 fortezza.
VERGERIO Luigi, 5 campagna.
ROVEY Pancrazio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (5).
ASCOLI Guido, id. id. id. Foligno (1).
CONTI Mario, 17 campagna.
BRAGATO Gino, 3 fortezza.
LARGAIOLLI Giovanni, 3 id.
GALASSO Guido, 2 campagna.
NENCINI Bartolomeo, 3 fortezza.
ADAMO Giuseppe, 4 fortezza.
MORI Gustavo, 1 pesante campale.
COVEZZI Anulcare, 17 campagna.
CAPPUCCIO Enrico, 9 fortezza, distretto Caserta.
CARAFA D'ANDRIA Fabio, 5 fortezza.
LEPPO Eduardo, 2 montagna.
FRANZONI Pietro, 3 id.
TARASCONI Cipriano, 33 campagna.
LINONCURTI Mario, 1 id.
GIUNTI Pietro, 7 fortezza.
PERIA Francesco, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
JONA Corrado, 33 campagna.

I seguenti militari di truppa, che hanno frequentato un corso allievi ufficiali automobilisti presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno).

Sono assegnati al reggimento e compagnie automobilistiche per ciascuno indicate, continuando a prestar servizio presso i reparti mobilitati cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 31-10-1918).

MICHELI Giovanni, maresciallo, distretto Bologna. — 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
BORIONI Angelo, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
BAFICO Cesare, id., id. Genova. — 21 campagna (4ª id.).
PEZZANA Luigi, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
OMBONI Vincenzo, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
NASCIMBENI Tiberio, id., id. Milano. — Id. id. id. (2ª id.).
ANSELMI Alberto, id., id. Genova. — 21 campagna (4ª id.).
SACCHETTO Vittorio, id., id. Venezia. — 3 id. (3ª id.).
VARDA Modesto, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
RODA Mario, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
PAROLETTI Francesco, id., id. Brescia. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
PALMA Pietro, id., id. Genova. — 21 campagna (4ª id.).
DE DIONIGI Ercole, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
CAVANNA Luigi, id. id. Alessandria. — 25 campagna (1ª id.).
FROVA Livio, id., id. Firenze. — 3 id. (3ª id.).
GEROSA Salvatore, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
ASQUER Francesco, sergente maggiore, id. Cagliari. — 13 campagna (5ª id.).
VIMERCATI Galdino, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
DRONIN Luigi, id., id. Verona. — 21 campagna (4ª id.).
PEDRAGLIO Luigi, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
BEVILACQUA Agostino, id. id., id. Genova. — 21 campagna (4ª id.).
ZAINAGHI Enrico, id. id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
VERUSIO Rodolfo, id. id., id. Napoli. — 13 campagna (5ª id.).
LUCIANI Arturo, id. id., id. Belluno. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
RODA Guido, id. id., id. Como. — Id. id. id. (2ª id.).
BELLETTI Antonio, id. id., id. Roma. — 13 campagna (5ª id.).
GRILLI Aldo, id. id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
TONINI Angelo, id. id., id. Vicenza. — 3 campagna (3ª id.).
PETRI Quirino, id. id., id. Siena. — 13 id. (5ª id.).
VELTRONI Guido, id. id., id. Roma. — 13 id. (5ª id.).
MAZZONE Agrippino, id. id., id. Siracusa. — 13 id. (5ª id.).
GIACOMELLI Mello, id. id., id. Lucca. — 13 id. (5ª id.).
RIELLO Gino, id. id., id. Padova. — 3 id. (3ª id.).
DEL BUONO Alessandro, id. id., id. Livorno. — 13 id. (5ª id.).
PRATOLONGO Luigi, id. id., id. Genova. — 21 id. (4ª id.).
BAGHINO Ubaldo, id. id., id. Genova. — 21 id. (4ª id.).
DEI FANTI Guido, id. id., id. Bologna. — 3 id. (3ª id.).

SANTAMBROGIO Luigi, sergente, distretto Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia auto mobilisti).
SACCHETTI Innocente, id., id. Milano.	Id. id. id. (2ª id.).
VENDRA Tito, id., id. Siracusa.	13 campagna (5ª id.).
FIORENTIN Salvatore, id., id. Roma.	13 id. (5ª id.).
BEVILACQUA Alessandro, id., id. Vicenza.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
BRESSAN Silvio, id., id. Padova.	Id. id. id. (6ª id.).
BONFIGLIOLI Carlo, id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id.).
PECCHIAI Ermes, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
PAPANNI Franco, id., id. Brescia.	Id. id. id. (6ª id.).
MARIANI Ugo, id., id. Modena.	3 campagna (3ª id.).
CASELLA Andrea, id., id. Genova.	21 id. (4ª id.).
GRONDONA Giovanni, id., id. Savona.	21 id. (4ª id.).
FERRINI Raffaele, id., id. Perugia.	13 id. (5ª id.).
MARTIN Augusto, id., id. Genova.	21 id. (4ª id.).
VENTURELLI Giorgio, id., id. Sacile.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
CICUTTI Ezio, id., id. Sacile.	Id. id. id. (6ª id.).
TIBERI Gaetano, id., id. Roma.	13 campagna (5ª id.).
BELLUSCHI Alberto, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
GALLUZZI Michele, id., id. Milano.	Id. id. id. (2ª id.).
VERNERO Michele, id., id. Torino.	25 campagna (1ª id.).
BETTI Giuseppe, id., id. Verona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
ALESSI Guido, id., id. Ancona.	3 campagna (3ª id.).
BURATTI Attilio, id., id. Venezia.	3 id. (3 id.).
CANTU' Francesco, id., id. Torino.	25 id. (1ª id.).
ASTANCOLLE Angelo, id., id. Roma.	13 id. (5ª id.).
DE ROSMINI Ludovico, id., id. Sacile.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
CATELLI Carlo, id., id. Roma.	13 campagna (5ª id.).
NATI POLTRI Nato, id., id. Arezzo.	13 id. (5ª id.).
DE TYMOWSCHI Diego, id., id. Savona.	21 id. (4ª id.).
PASSUELLO Vittorio, id., id. Belluno.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
PICCIONI Romualdo, id., id. Ancona.	3 campagna (3ª id.).
BUY Alberto, id., id. Torino.	25 id. (1ª id.).
GIORGI Mario, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
RICCI Luigi, id., id. Siena.	3 campagna (3ª id.).
BRIZZOLESI Enrico, id., id. Genova.	21 id. (4ª id.).
MAZZOLA Annibale, id., id. Torino.	25 id. (1ª id.).
COSTA Aldo, id., id. Genova.	21 id. (4ª id.).
BENELLI Francesco, id., id. Pesaro.	3 id. (3ª id.).
SPINI Camillo, id., id. Bergamo.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
DOLZA Giuseppe, id., id. Vicenza.	Id. id. id. (6ª id.).
FERRARI Luigi, id., id. Alessandria.	Id. id. id. (2ª id.).
POCHETTINO Lorenzo, id., id. Torino.	25 campagna (1ª id.).
RUSCONI Franchino, id., id. Bologna.	3 id. (3ª id.).
SBARBARO Giovanni, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
RIVA Carlo, id., id. Pavia.	Id. id. id. (2ª id.).
SOLZA Luigi, id., id. Milano.	Id. id. id. (2ª id.).
ALDRIGHETTI Antonio, id., id. Treviso.	3 campagna (3ª id.).
ROSSI Guido di Remigio, id., id. Verona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
GABRIELI Emilio, id., id. Bari.	13 campagna (5ª id.).
TRAMAROLLO Lodovico, id., id. Treviso.	3 id. (3ª id.).
GARZONI Luigi, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
BIGA Guido, id., id. Roma.	13 campagna (5ª id.).
GIOVANZANA Rodolfo, id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
TRAMMA Giovanni, id., id. Napoli.	13 campagna (5ª id.).
COSTA Alfredo, id., id. Genova.	21 id. (4ª id.).
BONO Pietro, id., id. Alessandria.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
BERRINO Giovanni, id., id. Mondovì.	25 campagna (1ª id.).
VOLTERRA Alberto, id., id. Roma.	13 id. (5ª id.).

GRANATA Giacomo, sergente, distretto Bari. — 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
BIELLA Antonio, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2° id.).
PARLATO Enrico, id., id. Palermo. — 13 campagna (5ª id.).
MAROLINI Giovanni, id., id. Mantova. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
AZZARA Arnaldo, id., id. Savona. — 21 campagna (4ª id.).
MIGLIETTI Annibale, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
DO Guido, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
BAZZOLI Camillo, id., id. Lodi. — 25 id. (1ª id.).
QUERCIOLI Carlo, id., id. Firenze. — 3 id. (3ª id.).
TALASSANO Antonio, id., id. Savona. — 21 id. (4ª id.).
CHIESA Eurico, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id.).
BRUNATI Giuseppe, id., id. Milano. — Id. id. id. (2ª id.).
PENSA Carlo, caporale maggiore, id. Como. — Id. id. id. (2ª id.).
PERETTI Alberto, id. id., id. Milano. — Id. id. id. (2ª id.).
POLI Fernando, id. id., id. Firenze. — 3 campagna (3ª id.).
MENOTTI Giuseppe, id. id., id. Modena. — 3 id. (3ª id.).
TEDESCHI Girolamo, id. id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
FORMENTINI Pietro, id. id., id. Roma. — 13 id. (5ª id.).
FRANCISCI Colombo, id. id., id. Perugia. — 13 id. (5ª id.).
CALCIATI Cesare, id. id., id. Cremona. — 21 id. (1ª id.).
PUCCI Bruno, id. id., id. Firenze. — 3 id. (3ª id.).
JACHIA Aldo, id. id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
CECCARELLI Alessandro, id. id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (2° id.).
CASTELLI Salvatore, id. id., id. Verona. — Id. id. id. (6ª id.).
RIVA Giovanni, id. id., id. Piacenza. — 21 campagna (4 id.).
SERAFINI Guido, id. id., id. Piacenza. — 21 id. (4ª id.).
IACONA Vincenzo, id. id., id. Caltanissetta. — 13 id. (5ª id.).
ZENDALI Pietro, id. id., id. Varese. — Reggimento artiglieria a cavallo (6° id.).
CINQUINI Arturo, id. id., id. Monza. — Id. id. id. (6ª id.).
MAZZOLENI Gaetano, id. id., id. Brescia. — Id. id. id. (6ª id.).
LOMBARDI Umberto, id. id., id. Bologna. — 3 campagna (3ª id.).
MERI Silvio Remo, id. id., id. Perugia. — 13 id. (5ª id.).
GROSSI Ulisse, id. id., Ravenna. — 3 id. (3ª id.).
FAGGELLA Carmine, caporale, id. Barletta. — 13 id. (5ª id.).
BARICCO Luigi, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
CROCI Ettore, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (6° id.).
BASILE Ettore, id., id. Milano. — Id. id. id. (6ª id.).
MASCARETTI Edoardo, id., id. Massa. — 21 campagna (4ª id.).
MORGAVI Guido, id., id. Genova. — 21 id. (4ª id.).
BACIGALUPI Giacomo, id., Genova. — 21 id. (4ª id.).
PANZERI Carlo, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
ASCARELLI Alberto, id., id. Roma. — 13 campagna (5ª id.).
GRASSO Enrico, id., id. Torino. — 25 id. (1ª id.).
ZUCCA Carlo, id., id. Genova. — 21 id. (4ª id.).
CIVIANI Filippo, id., id. Napoli. — 13 id. (5ª id.).
PANIGADI Camillo, id., id. Pavia. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
MASSARI Aurelio, id., id. Forlì. — 3 campagna (3ª id.).
GAORSI Aristide, id., id. Genova. — 21 id. (4ª id.).
BELLIS Arrigo, id., id. Treviso. — 3 id. (3ª id.).
ROMANO Carlo, id., id. Mondovì. — 25 id. (1ª id.).
MAZZUCATELLI Adelmo, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
ZEGGIO Baldo, id., id. Roma. — 13 campagna (5ª id.).
BRENNA Stefano, id., id. Como. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
MONTREZZA Felice, id., id. Milano. — Id. id. id. (6ª id.).
TERZOLO Romildo, id., id. Milano. — Id. id. id. (6ª id.).
PAPANTI Giovanni, id., id. Livorno. — 21 campagna (4ª id.).
PICA Guido, id., id. Arezzo. — 13 id. (5ª id.).
POLIN Ruggero, id., id. Verona. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).

LOLLI Leopoldo, caporale, distretto Roma. — 3 campagna compagnia automobilisti).
RISTORI Alberto, id., id. Firenze. — 3 id. (3ª id.).
CARLI Carlo, id., id. Padova. — 3 id. (3ª id.).
SOMARE' Enrico, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
ZANINI Lodovico, id., id. Sacile. — 3 campagna (3ª id.).
GUARNIERI Angelo, id., id. Belluno. — 21 id. (4ª id.).
BARBERIS Emilio, id., id. Mondovì. — 25 id. (1ª id.).
PERINI Enzo, soldato, id. Firenze. — 21 id. (4ª id.).
BAGGIO Igino, id., id. Padova. — 21 id. (4ª id.).
MARZORATI Vincenzo, id., id. Milano. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
BUTTONI Giovanni, id., id. Perugia. — 25 campagna (1ª id.).
CRISTOFARI Bigio, id., id. Roma. — 25 id. (1ª id.).
VALERIO Ugo, id., id. Roma. — 25 id. (1ª id.).
LUCIONI Ettore, id., id. Como. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
DE CRESCENZO Etereo, id., id. Napoli. — 25 campagna (1ª id.).
FRANZOSI Tullio, id., id. Mantova. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id.).
PASINI Giovanni, id., id. Venezia. — 25 campagna (1ª id.).
CARRARESI Giovanni, id., id. Livorno. — 25 id. (1ª id.).

I seguenti sottotenenti di complemento artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa con l'attuale grado e con le anzianità e decorrenze per ciascuno a fianco indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, continuando nella precedente assegnazione: (*D. L.* 27-10-1918).

SENIGAGLIA Edgardo, 31 campagna, distretto Ancona. — Con anzianità 29 febbraio 1918 e decorrenza dall'8 maggio 1918 31 campagna.
SFORZA Antonio, 1 montagna, id. Spoleto. — Id. id. 7 gennaio 1916 id. id. 23 aprile 1918 1 montagna.

BELOTTI Ambrogio, sottotenente artiglieria 1 fortezza. — Il nome è rettificato come appresso: **BELOTTI** Giulio Ambrogio. (*D. L.* 27-10-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° ottobre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 31-10-1918).

PALEARI Romeo, comandato deposito scuola bombardieri.
BAGLIONI Gaetano, id. id. id.
BOCCIOLONE Diego, id. id. id.
PRAVETTONI Vittorio, id. id. id.
PANELLI Enrico, id. id. id.
VITALI Carlo, id. id. id.
COSTANTINI Ernesto, id. id. id.
ROSSETTO Ugo, id. id. id.
GALLINARO Pasquale, id. id. id.
ROLLI Luigi, id. id. id.
GAVAZZA Giuseppe, id. id. id.
LACCHINI Aldo, id. id. id.
MIGLIOLI Ottorino, id. id. id.
CASCIONE Umberto, id. id. id.
VETTORI Vittorio, id. id. id.
CRUCIANI Umberto, id. id. id.
BIANCHI Alfredo, id. id. id.
IMPALLOMENI Antonio, id. id. id.
SCILIPOTI Piero, id. id. id.
MATTANA Lorenzo, id. id. id.
TAROLLA Nicola, id. id. id.
LONERO Paolo, id. id. id.
ANGIOLINI Primo, id. id. id.
CUCCATI Arrigo, comandato deposito scuola bombardieri.
CASARIN Giuseppe, id. id. id.
DI DONATO Stefano, id. id. id.
LAVAGNA Giorgio, id. id. id.
BARNI Antonio, id. id. id.
LOMBARDI Bernardo, id. id. id.
BRIGNOLO Serafino, id. id. id.
DI SALVO Giuseppe, id. id. id.
FALANGA Luigi, id. id. id.
MISTRORIGO Antonio, id. id. id.
BISTOLFI Guido, id. id. id.
PANIZZI Savio Camillo, id. id. id.
GUERELLO Domenico, id. id. id.
NAVONI Giovanni, id. id. id.
MORPURGO Enrico, id. id. id.
BUCCIARELLI Francesco, id. id. id.
BERTOLI Ernesto, id. id. id.
GARACCIONI Mario, id. id. id.
DENTE Ruggero, id. id. id.
GALANTE Giuseppe, id. id. id.
CONTI Rosario, id. id. id.
COLLICA Domenico, id. id. id.

BERTAZZONI Giusto, comandato deposito scuola bombardieri.
VACCARI Gioacchino, id. id. id.
TONELATO Luigi, id. id. id.
MARASCH Augusto, id. id. id.
TAGLIAFERRI Carlo, id. id. id.
GRAMSCI Carlo, id. id. id.
TROMBETTA Emilio, id. id. id.
PERUSI Aladino, id. id. id.
PAOLINI Giuseppe, id. id. id.
FERROZZI Augusto, id. id. id.
DAGNINO Angelo, id. id. id.
CARRER Pier Luigi, id. id. id.
MALCANGI Cesare, id. id. id.
MANCINI Francesco, id. id. id.
LONGO Achille, id. id. id.
MATALON Maurizio, id. id. id.
SERCELLI Bruno, id. id. id.
RAFFA Cirino, id. id. id.
SCADUTO Filippo, id. id. id.
ASBOLLI Attilio, id. id. id.
GALASSI Angelo, id. id. id.
CODINI Riccardo, id. id. id.
ALLOCCO Francesco, 13 campagna (T) (automobilista).
BLASI Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
LE MOLI Raffaele, id. id. id.
CARPINATI Carlo, id. id. id.
PACINOTTI Bartolomeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SEVERINO Giuseppe, id. id. id.
CASATI Augusto, id. id. id.
MAIOLI Giuseppe, id. id. id.
DALLA FAVERA Giuseppe, id. id. id.
BARELLO Carlo, 23 campagna.
MASCIANA' Bruno, comandato deposito scuola bombardieri.
CAJUMI Enrico, id. id. id.
SIMEONI Natale, id. id. id.
EVANGELISTI Pietro, id. id. id.
CARLESI Salvatore, id. id. id.
STRAZULLA Domenico, id. id. id.
AIELLO Giuseppe, id. id. id.
GAUDENZI Scipione, id. id. id.
BELTRAMO Attilio, id. id. id.
MARIANI Giuseppe, id. id. id.
PREVITERA Alessandro, id. id. id.
COLUCCI Attilio, id. id. id.
REM-PICCI Gino, id. id. id.
BERTOLAZZI Giovanni, id. id. id.
FANTONI Angelo, id. id. id.
CODAGNONE Giuseppe, id. id. id.
CAROTTI Virgilio, id. id. id.
MONTI Giovanni, id. id. id.
RENUCCI Danilo, id. id. id.
BADILE Corrado, id. id. id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 ottobre 1917 è stabilita come appresso: (D. L. 27-10-1918).

SACCHILLO Ottorino, 3 fortezza.
BAGLIETTO Angelo, 1 id.
LOVERA di CASTIGLIONE Carlo, 1 id.
HESS Giuseppe, 10 id.
MILANI Oreste, 8 id.
MASSOLA Gian Luca, 13 campagna.
FABBRICI Giovanni, 13 id.
GARIBOLDI Armando, 5 fortezza.
LEIDA Giuseppe, 2 id.
BINASCHI Angelo, 13 campagna.
GAUDINO Carlo, 7 fortezza.
CRESPI Piero, 16 campagna.
MALINVERNI Luigi, 5 id.
LENDY Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
BRIZZOLARA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ANICHINI Amos, 11 campagna.
BORGHESALCO Matteo, 1 id.
FEO Salvatore, 2 fortezza.
CICOGNA Franco, 9 id.
CARIAGGI Mario, 4 id.
DE CHIARA Ferdinando, 13 campagna.
CAZZANI Cesare, 25 id.
BERNARDI Emilio, 25 id.
IOSI Enrico, 3 fortezza.
SALUSTRI GALLI Giovanni, 7 fortezza.
GIAMBARTOLOMEI Oddo, 1 id.
MARANGONI Vito, 9 id.
BARONE Giulio, 5 campagna.
GIOIA Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FALCHINI Timoteo, id. id. id., Foligno (7).
CORAZZA Alberto, 7 fortezza.
ASPRONI Carlo, 9 id.
CARDELLA Emilio, 10 campagna.
ASSUMPRANDI Dante, 6 fortezza.
TICOZZI Ambrogio, 27 campagna.
DALLERA Giuseppe, 10 fortezza.
MINGHETTI Annibale, 3 id.
SCHILEO Pietro, 6 id.
ALLEGRI Dante, 34 campagna.
SALVADORI Alberto, 31 id.
NIGRIS Annibale, 8 fortezza.
MEO EVOLI Clemente, 3 id.
ROLANDO Luigi, 33 campagna.
PARISI Alfonso, 3 fortezza.
PRETI Giacomo, 6 id.
SCAGLIA Pietro, 3 campagna.
CASALI Stefano, 1 pesante campale.
MORICI Armando, deposito artiglieria controaerea Nettuno.

UGOLOTTI Giuseppe, 9 fortezza.
IACOBI Sirio, 3 id.
ANGELA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BECCHIS Giulio.
AVEZZANO Flavio, 10 fortezza.
GARDINO Arrigo, 17 campagna.
BEFANI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GIOVANNOZZI Aldo, 2 pesante campale.
DE NORA Raffaele, 4 fortezza.
NOBILI Giulio, 8 id.
CAPELLI Emilio, 16 campagna.
MIRA D'ERCOLE Luigi, deposito artiglieria contraerei Nettuno.
TENNI Renzo, 25 campagna.
GIANNINI Enzo, 10 fortezza.
SARACCO RIMINALDI Ippolito, 4 id.
MAZZONIS Luigi, 2 id. (comandato battaglione aerostieri).
BERTOLERO Roberto, 5 campagna.
LANGIER Enrico, 23 id.
PICCHINI Antonio, 84 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DE GIOVANNINI Luigi, 10 fortezza.
FERRARIO Cesare, 10 id.
FRANZONE Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CASSARA' Leonardo, 4 fortezza.
PENNISI Giuseppe, 1 id.
PISACANE Giovanni, 6 id.
SCIMONE Andrea, 4 id.
PLEVANI Gianfranco, 17 campagna.
FARANDA Franco Paolo, 4 fortezza.
VERGERIO Luigi, 5 campagna.
BITOSSI Alessandro, 1 id.
ROVEY Panerazio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TABARINI Gennaro.
PESANTE Alfredo, 3 fortezza.
ASCOLI Guido, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CONTI Mario, 17 campagna.
CROCE Pietro, 6 fortezza.
BRAGATO Gino, 3 id.
MEILLE Giovanni Renato, 10 id.
LARGAIOLLI Giovanni, 3 id.
GALASSO Guido, 2 campagna.
NENCINI Bartolomeo, 3 fortezza.
MATTEI Dario, 4 id.
ADAMO Giuseppe, 4 id.
MORI Gustavo, 1 pesante campale.
COVEZZI Annibale, 17 campagna.
AVETA Francesco, 33 id.
RELANDINI Oreste, 4 fortezza.
CAPPUCCIO Enrico, 9 id.
CARAFA D'ANDRIA Fabio, 5 id.
AYO' Gastone, 2 montagna.
LEPPO Edmondo, 2 id.
FRANZONI Pietro, 3 id.
TARASCONI Cipriano, 33 campagna.
LIRONCURTI Mario, 13 id.
GIUNTI Pietro, 7 fortezza.
PERIA Francesco, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
GORRINI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
IONA Corrado, 33 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile, 1° dicembre 1916, 1° gennaio, 1° e 15 febbraio, 1° marzo, 1° maggio, 1° giugno, 15 agosto, 1° e 15 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

NERI Vasco, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado SCHININÀ Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

ROSASCO Alfredo, 1 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado RIBONI Domenico.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

TERZI Pietro, 4 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado GIANNOTTI Paolo.
MIRENGHI Giulio, 29 campagna. | Id. id. id. RONCO Alberto.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

MATTARELLI Pasquale, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado SERMARINI Mario.

Con anzianità assoluta 15 *febbraio* 1917:

LODA Angelo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15). | Seguirà nel ruolo il pari grado MARTELLI Ugo.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1917:

PEDRONI Alfredo, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il pari grado PERELLI CIPPO Umberto.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

ALBERTI Italo 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado GARDANI Arturo.

Con anzianità assoluta 1° giugno 1917:

CONSIGLIO Filomeno, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il pari grado ROVATI Angelo.

Con anzianità assoluta 15 agosto 1917:

MARTINI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Seguirà nel ruolo il pari grado SCARANI Alberto.
SIRONI Ettore, 7 campagna.	Id. id. id. LUCCHINI Giovanni.
MAZZANTI Guido, 3 fortezza.	Id. id. id. PALADINI Bruno.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

PARISI Giovanni, 3 campagna (T) (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il pari grado MONTORSI Pietro.
PICO Vittorio, comandato deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. ALOSI Sebastiano.
BONARDI Ugo, id. id. id.	Id. id. id. PROSDOCIMO Guido.
MOROCUTTI Ernesto, id. id. id.	Id. id. id. DE ANNA Osvaldo.

Con anzianità assoluta 15 settembre 1917:

MAGRINI Alessandro, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado DALL'OGLIO Giuseppe.
CONSIGLIO Roberto, 7 id.	Id. id. id. AURIGEMMA Martino.

DEL FABBRO Giovanni, sottotenente complemento artiglieria 7 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Rimosso dal grado.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 31-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 27-10-1918 *D. C. S.* 15-8-1917).

Aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, promosso sottotenente, con anzianità 1° luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

INNOCENZI Giuseppe, 2 fortezza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Bel. M.* 3-11-1918).

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con **riserva di anzianità relativa:** (*Bel. M.* 3-11-1918).

Con anzianità 25 gennaio 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

PESTACCHIO Turiddo, 10 fortezza.

Con anzianità 25 marzo 1917: (*D. C. S.* 25-3-1917).

SANJUST DI TEULADA Giancarlo, 10 fortezza.

Con anzianità 25 novembre 1917: (*D. C. S.* 5-1-1918).

BERTONI Olimpio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CACCIAPUOTI Vincenzo, militare di truppa che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato 4 fortezza. (*Det. M.* 3-11-1918).

I seguenti militari di truppa, che hanno frequentato il corso aspiranti piloti presso il campo di Cascina Malpensa, sono nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria (treno), con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche per ciascuno indicate e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Det. M.* 3-11-1918).

PICCININI Emiliano, soldato 2 montagna, distretto Macerata.	3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
BURATTI Lino, caporale battaglione scuole aviatori, id. Macerata.	
LOMAZZI Attilio, soldato 25 campagna, id. Novara.	25 id. (1ª id.).
VENTURELLO Giovanni, id. 25, id. id. Torino.	
FIUMALBI Giuseppe, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Bologna.	3 id. (3ª id.).
GERBINO Giuseppe, sergente 25 campagna, id. Torino.	25 id. (1ª id.).

VENTURA Giuseppe, aspirante ufficiale di complemento 8 fortezza, distretto Siracusa. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

DE CESARE Andrea, militare di truppa confermato nel grado di aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria con determinazione Ministeriale 21 aprile 1918 (pagina 2168 *bollettino ufficiale* dispensa 28, anno 1918). — Revocata la nomina che lo riguarda. (*Det. M.* 3-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani: (*D. L.* 31-10-1918).

BERNASCONI Giovanni, 3 genio, distretto Piacenza	Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. Seguirà nel ruolo il capitano RANDI Mario.
WUY Gustavo Carlo, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918. Seguirà nel ruolo il capitano CALORE Oreste

HELBIG Demetrio, tenente complemento 1 genio. — Promosso capitano per merito eccezionale in applicazione d l'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 651, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 7-11-1918).

SOAVE Arnaldo, tenente 2 genio, distretto Lucca. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di complemento del genio è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 31-10-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

COMOTTI Carlo, direzione genio Torino, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZUOHI Mario.

Al 27 *luglio* 1916:

PAVESI Silvio, 3 genio, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente RONDELLI Silvio.

DI CLEMENTE Adolfo, tenente 2 genio. — Trasferito 1 genio. (*Det. M.* 3-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti: (*D. L.* 31-10-1918).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE PAOLIS Gino, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente VIGLINO Giuseppe.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MAGOGA Feruccio, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente BOFFI Francesco.
LUCHESCHI Francesco, 1 id. | Id. id. id. LOERO Giacomo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

RAFFO Riccardo, battaglione aerostieri. | Seguirà nel ruolo il tenente FENAIOLO Agostino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1917:

BENEDETTI Alfredo, 6 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente NOE' Felice.
DE CUNTO Luigi, 3 id. | Id. id. id. TRAVERSO Luigi.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CICALA Raffaele, 3 genio (T), distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente PALESTRO Alessandro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

PANZI Italo, 2 genio. | Precederà nel ruolo il tenente CARTA Nicolo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

IACAZIO Annibale, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTELLA Antonio.
TURCHETTI Mario, 3 id. | Id. id. id. VIVARELLI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

RENDI Renzo, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente BORGOGNA Corrado.
DOCCI Luigi, 2 id. | Seguiranno nel ruolo il tenente SANTONASTASIO Gennaro.
MOLTENI Federico, battaglione squadriglie aviatori |

BERTAGLIA Giuseppe, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Vincenzo.
FERRERO Antonio, 2 id. | Precederà nel ruolo il tenente MAGNANI Carlo Alberto

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

PACELLA Giovanni Battista, 1 genio, distretto Campagna. | Precederà nel ruolo il tenente BELZONI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

BUTI Cesare, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Francesco.
GALANTE Francesco, 2 id. | Id. id. id. PIZZIGONI Ambrogio.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

ACETO Silverio, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente DISA Domenico.
TRAVETTI Giovanni, 2 id. | Id. id. id. AURELI Bruno.
FRANCHI Cesare, 2 id. | Id. id. id. MORELLI Vittorio.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

WINSPEARE Giorgio, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente CELMASCO Norberto.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

NORO Osvaldo, 6 genio, distretto Torino.
QUARONI Pietro, 6 id., id. Roma.
TONCATTI Francesco, 1 id., id. Sacile.
GHIRLANDA Guido, 1 id., id. Sacile.

Seguirà nel ruolo il tenente CECINATO Francesco.
Id. id. id. SCARONI Giovanni.
Id. id. id. FRATTALI Mario.
Id. id. id. PIANEZZA Luigi.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

ZACCONE Augusto, 5 genio.
MAGLIOLI CARPANO Ernesto, deposito aeronautico (dirigibilisti aerostieri).
MAFFEI Luigi, 3 genio.
CARNEVALE BONINO Antonio, 5 id.
PICI Vincenzo, 3 id.
BONACINA Italo, 2 id.
MAGNASCO Cristoforo, 1 id.
VALBONESI Pietro, 3 id.
MANCINI Alberto, 1 id.
AURELI Paolo, 3 id.
OLIVERO Edoardo, battaglione squadriglie aviatori
INVREA Giuseppe, 3 genio.
GIANSANA Bernardo, 1 id.
BALDI Mario, 1 id.
LEVI Giulio, 3 id.
SPIZZI Luigi, 2 id.
BRUNORI Luigi, 3 id.
TRONCANA Lorenzo, 3 id.
CIANI Pietro, 3 id.
PICCINNI Nicolò, 5 id.
TOGNETTI Riccardo, 1 id.
PUPPO Francesco, 3 id.
MINAZIO Angelo, 3 id.
MENICHELLI Alfredo, 3 id.
SCAPPINI Gaetano, 3 id.
SCOLARI Luigi, 3 id.
FERRARESE Nello, 3 id.
MINETTO Enrico, 2 id.
BERTOZZI Umberto, 3 id.
PASTORELLI Gino, 1 id.
FINARDI Dario, 3 id.
ROCCHI Luigi, 3 id.
BALDELLI BONI Giovanni Battista, 5 id.
MARTINEZ Alessandro, 3 id.
CAPPA Giovanni Battista, 3 id.
GRILLI Giocondo, 1 id.
ROMANENGO Emilio, 2 id.
GIANI Angelo, 3 id.
GIORBI Antonio, 1 id.
MANSOLIDO Lucillo, 1 id.
SEVERI Giordano, 5 id.
VALISI Carlo, 1 id.
ZOLI Luigi, 2 id.
GARBELLI Virgilio, 4 id.
NOBILI BALDI Carlo, 2 id.
COPPA Francesco, 3 id.
POZZI Giuseppe, 3 id.
CONTI Mario, 5 id.
MANTOVANI Casimiro, 3 id.
GUARESCHI Ozia, 3 genio.
CRISTINI Romualdo, 3 id.
BARBAGLIO Pietro, 3 id.
GILLI Ezio, 3 id.
ZIPOLI Guido, 3 id.
CRISTINI Giuseppe, 3 id.
LEDDA Salvatorico, 3 id.
TALINI Dino, 1 id.
GUASTALLI Spartaco, 3 id.
AVASANI Ettore, 3 id.
CICIANI Gerardo, 3 id.
NASI Antonio, 3 id.
GALLICHI Giorgio, 3 id.
TENTI Giulio, 3 id.
PROFILI Oreste, 1 id.
SANTI Ruggero, 2 id.
BRUNO Carlo, 3 id.
MILAZZO Gaetano, 3 id.
RUGGERINI Ruggero, 3 id.
LANZA Lorenzo, 5 id.
VENTOLA Michele, 2 id.
DUCATO Gioacchino, 3 id.
CAPPUCCINI Giuseppe, 3 id.
PAGGI Guido, 3 id.
BELLI Marco, 2 id.
BERRA Pietro, 3 id.
DELL'ACQUA Achille, 3 id.
MICHETTI Giovanni, 2 id., distretto Reggio Emilia
GUERRI Remo, 3 id.
BELLISAI Severino, 3 id.
TARANTO Ernesto, 3 id.
BORRELLI Mario, 3 id.
D'ATRI Pasquale, 3 id.
MERATI Giulio, 3 id.
GIANNARELLI Battista, 3 id.
NUZZO Oronzo, 3 id.
TURCHI Giulio, 3 id.
PANFIDO Giuseppe, 3 id.
AZZONI Luigi, 3 id.
CASSELLA Roberto, 3 id.
TESI Gino, 2 id.
CAVALLARI Riccardo, 3 id.
BULANO Lelio, 5 id.
GREGOTTI Quinto, 3 id.
AMMASSARI Vincenzo, 3 id.
BERNARDI Carlo, 3 id.
CASTOLDI Carlo, 1 id.
RUTIGLIANO Giulio, 3 id.
SOLITO Angelo, 3 id.
DE GIORGIS Arnaldo, 2 id.

VERGNANO Giuseppe, 2 genio.
OLIVA Terenzio, 1 id.
ORTOLI Luigi, 2 id.
PERAZZINI Alessandro, 2 id.
PARERE Aldobrando, 3 genio.
RASO Nicola, 3 id.
ROVATI Giuseppe, 1 id.
DONATI Guglielmo, 1 id.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

MARIOTTI Gualtiero, 1 genio, distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente ANGELINI Luigi.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 16 novembre 1918:

(*D. L.* 31-10-1918).

RICCI Carlo, soldato, distretto Voghera. | 6 genio.
PESTARINI Giuseppe, id. id. Novara. | 5 id.
PERETTI Enzio, id. id. Torino. | 5 id.
ALFIERI Vittorino, id. id. Firenze. | 1 id.

BATTAGLIOTTI Giovanni, sottotenente 5 genio, distretto Torino. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, è reiscritto d'ufficio nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 1° maggio 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, dal 10 luglio 1918 ed assegnato al 5 genio. (*D. L.* 31-10-1918).

CASAVECCHIA Francesco, sottotenente 2 genio, distretto Bologna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 ottobre 1917 è stabilita come appresso: (*D. L.* 31-10-1918).

SANDRI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
ZACCONE Augusto, 5 genio.
MAGLIOLI CARPANO Ernesto, deposito aeronautica.
DA POZZO Paolo, 5 genio.
MAFFEI Luigi, 3 id.
PADOVA Eugenio, 1 id.
CARNEVALE BONINO Antonio, 5 id.
PICI Vincenzo, 3 id.
BONACINA Italo, 2 id.
MAGNASCO Cristoforo, 1 id.
VALBONESI Pietro, 3 id.
CAROLI Eugenio, battaglione dirigibilisti.
MANCINI Alberto, 1 genio.
AURELI Paolo, 3 id.
OLIVERO Edoardo, battaglione squadriglie aviatori.
PISCINI Giuseppe, 3 genio.
INVREA Giuseppe, 3 id.
BALBO Emanuele, 3 id.
DONATI Renato, battaglione squadriglie aviatori.
GIANSANA Bernardo, 1 genio.
BALDI Mario, 1 id.
LEVI Giulio, 3 id.
SPIZZI Luigi, 2 id.
CIOCI Ezio, 3 id.
BRUNORI Luigi, 3 id.
CALVI Vittorio, 3 id.
TRONCANA Lorenzo, 3 id.
DELL'IMPERATORE Ugo, 2 genio.
CIANI Pietro, 3 id.
PICCINNI Nicolò, 6 id.
TOGNETTI Riccardo, 1 id.
PUPPO Francesco, 3 id.
GALLAGGI Aldo, 3 id.
PISANI Vittorio, 3 id.
MINAZIO Angelo, 3 id.
COMISSO Giovanni, 1 id.
MENICHELLI Alfredo, 3 id.
SCAPPINI Gaetano, 3 id.
SCOLARI Luigi, 3 id.
LUBOZ Albino, 3 id.
PEDRINA Tito, 1 id.
FERRARESE Nello, 3 id.
MINETTO Enrico, 2 id.
SACERDOTE Claudio, 6 id.
BERTOZZI Umberto, 3 id.
PASTORELLI Gino, 1 id.
FINARDI Dario, 3 id.
ROCCHI Luigi, 3 id.
BALDELLI BONI Giovanni Battista, 5 id.
MARTINEZ Alessandro, 6 id.
CAPPA Giovanni Battista, 3 id.
GRILLI Giocondo, 1 id.
ROMANENGO Emilio, 2 id.
GIANI Angelo, 3 id.
VISTOLI Augusto, 3 id.
CAVAGNINO Giuseppe, 3 id.

GIOBBI Antonio, genio.
MANSOLDO Lucillo, 1 id.
SEVERI Giordano, 5 id.
SOBRERO Emilio, 3 id.
VALISI Carlo, 1 id.
GAMBINO Giuseppe, 1 id.
RUSCONI Ernesto, 5 id.
GUGINO Alfonso, 1 id.
ZOLI Luigi, 2 id.
PROFETA Antonio, 2 id.
GARBELLI Virgilio, 4 id.
RONGETTI Vittorio, 3 id.
STEINER Giuseppe, 1 id.
NOBILI BALDI Carlo, 2 id.
BANFO Ettore, 3 id.
COPPA Francesco, 3 id.
POZZI Giuseppe, 3 id.
CONTI Mario, 5 id.
MANTOVANI Casimiro, 3 id.
GUARESCHI Ozia, 3 id.
CRISTINI Romualdo, 3 id.
BARBAGLIO Pietro, 3 id.
GILLI Ezio, 3 id.
ZIPOLI Guido, 3 id.
CRISTINI Giuseppe, 3 id.
LEDDA Salvatorico, 3 id.
TALINI Dino, 1 id.
GUASTALLI Spartaco, 3 id.
AVASANI Ettore, 3 id.
MOLLE Enrico, 1 id.
CICIANI Gerardo, 3 id.
NASI Antonio, 3 id.
GALLICHI Giorgio, 3 id.
TENTI Giulio, 3 id.
PROFILI Oreste, 1 id.
SIENA Giulio, 3 id.
SANGUINETTI Cesare, 3 id.
SANTI Ruggero, 2 id.
BRUNO Carlo, 3 id.
MILAZZO Gaetano, 3 id.
RUGGERINI Ruggero, 3 id.
COLOMBO Enrico, 3 id.
LANZA Lorenzo, 5 id.
VENTOLA Michele, 2 id.
DUCATO Gioacchino, 3 id.
MARINI Umberto, 3 id.
ROSSI Danilo, 3 id.
CAPPUCCINI Giuseppe, 3 id.
PAGGI Guido, 3 id.
BELLI Marco, 2 genio.
BERRA Pietro, 3 id.
DELL'ACQUA Achille, 3 id.
MICHETTI Giovanni, 3 id.
GUERRI Remo, 3 id.
BROCHET Romano, 3 id.
BELLISAI Severino, 3 id.
TARANTO Ernesto, 3 id.
BORRELLI Mario, 3 id.
QUAGLIOTTI Cesare, 3 id.
D'ATRI Pasquale, 3 id.
MERATI Giulio, 3 id.
GIANNARELLI Battista, 3 id.
NUZZO Oronzo, 3 id.
TURCHI Giulio, 3 id.
PANFIDO Giuseppe, 3 id.
AZZONI Luigi, 3 id.
MORLENGHI Giuseppe, 3 id.
CECCHINI Gino, 3 id.
MUTTO Luigi, 3 id.
CASSELLA Roberto, 3 id.
TESI Gino, 2 id.
CAVALLARI Riccardo, 3 id.
D'AURIA Francesco, 1 id.
LEONI Giuseppe 3 id.
BULANO Lelio, 5 id.
GREGOTTI Quinto, 3 id.
AMMASSARI Vincenzo, 3 id.
CALORE Giglio, 3 id.
BERNARDI Carlo, 3 id.
CASTOLDI Carlo, 1 id.
RUTIGLIANO Giulio, 3 id.
SOLITO Angelo, 3 id.
VIGNA Roberto, 3 id.
SEGRE Alberto, 3 id.
DE GIORGIS Arnaldo, 2 id.
VERGNANO Giuseppe, 2 id.
OLIVA Terenzio, 1 id.
ORTOLI Luigi, 2 id.
PERAZZINI Alessandro, 2 id.
MIOTTI Lino, 3 id.
MORAGLIO Michele, 2 id.
PARERE Aldobrando, 3 id.
RISPOLI Costantino, 5 id.
RASO Nicola, 3 id.
ROVATI Giuseppe, 1 id.
MADDALENA Alfonso, 3 id.
DONATI Guglielmo, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° settembre, 1° ottobre, 1° dicembre 1916; 1° gennaio, 1° febbraio, 1° marzo, 1° e 15 aprile, 1° maggio, 1° agosto e 26 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 31-10-1918).

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

BRIGNANI Nereo, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado BORDINI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

ADAMOLI Carlo, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il pari grado MARINI Marino.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

MAGOGA Ferruccio, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado BOFFI Francesco.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

BURATTI Guido, 1° genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado RAVEDATI Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

DE ANNA Roberto, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il pari grado PAGANI Artidoro.
RAFFO Riccardo, id. aerostieri. | Id. id. id. FERRAIOLO Agostino.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917:

BENEDETTI Alfredo, 6 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado NOE' Felice.
CICCARELLI Salvatore, 3 id. | Id. id. id. BENEDETTI Alfredo.
DE CUNTO Luigi, 3 id. | Id. id. id. TRAVERSO Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1917:

PANZI Italo, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado NIZZI Angelo Ernesto.

Con anzianità assoluta 15 *aprile* 1917:

IACAZIO Annibale, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado BATTISTELLA Antonio
TURCHETTI Mario, 3 id. | Id. id. id. VIVARELLI Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917:

RENDI Renzo, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado BORGNONO Corrado.
DOCCI Luigi, 2 id. | Id. id. id. BEGHI Giordano.
BERTAGLIA Giuseppe, 5 id. | Id. id. id. RICCI Vincenzo.
FERRERO Antonio, 2 id. | Id. id. id. BIANCHI Ambrogio.
SANDRONE Giuseppe, 2 id. | Id. id. id. ROS Alessandro.
ZADRA Domenico, 2 id. | Id. id. id. SANDRONE Giuseppe.
BAZAN Vincenzo, 2 id. | Id. id. id. ORLANDI Ugo.
RIMINI Roberto, 1 id. | Id. id. id. VALDISERRA Poerio.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1917:

ROSSI Luigi, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado ROSSI Francesco.

Con anzianità assoluta 26 *settembre* 1917:

QUARONI Pietro 6 genio. | Precederà nel ruolo il pari grado VENERE Marco.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 3-11-1918).

Con anzianità 25 *agosto* 1916: (*D. C. S.* 16-10-1916).

BRION Tiziano, 5 genio.

Con anzianità 25 *maggio* 1917: (*D. C. S.* 19-6-1917).

BALLO Giuseppe 5 genio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 31-10-1918—*D. C. S.* 3-8-1917).

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento, con anzianità 1° maggio 1917:

MELLONI Mario, 2 genio.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Det. M.* 3-11-1918 — *D. C. S.* 9-3-1918).

LIONETTI Michele. | Con anzianità 25 gennaio 1918.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso aspiranti piloti presso il campo di Cascina Malpensa, sono nominati aspiranti ufficiali, arma del genio (T), con anzianità 20 maggio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

Sono assegnati al 6 reggimento genio e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Det. M.* 25-10-1918).

REBOSIO Italo, distretto Milano.
DE MARIA Alfonso, id. Bologna.
GALLOTTI Massimiliano, id. Torino.
CAPONE Giuseppe, id. Nola.
RESCH Aurelio, id. Sulmona.
MARCHISIO Onesimo, id. Torino.
STACCHINO Firmino, id. Ivrea.
DEL PIANO Amedeo, id. Napoli.
ALBA Roberto, id. Treviso.
TESSORE Angelo, id. Torino.
SCOTTI Luigi, id. Milano.
VISCONTI Luciano, distretto Firenze.
TOSCO Mario, id. Torino.
TONDINELLI Giuseppe, id. Pistoia.
VANZETTI Cesare, id. Padova.
PAVESI Edmondo, id. Bologna.
MORTILLARO Ernesto, id. Palermo.
SORCINI Umberto, id. Roma.
DE SIMONE Giulio, id. Palermo.
SARTOGO Danilo Pietro, id. Sacile.
PARISEN-TOLDIN Duilio, id. Lodi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

DE MARCO Tomasino, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Caserta. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Caserta, e si presenterà il mattino del 15 novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Napoli, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 15 novembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 20-10-1918).

PISTACCHI Domenico, distretto Foggia. | Direzione sanità Ancona.
FILOTICO Raffaele, id. Taranto | Id. Bologna.

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari studenti in medicina, e chirurgia, in servizio zona di guerra, sono nominati aspiranti medici colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione

(*Dec. M.* 3-11-1918).

Con anzianità 1° giugno 1918:

LIBERTINO Antonio, distretto Napoli

Con anzianità 1° novembre 1918:

TICOZZI Ercole, distretto Milano

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI.

VITTONE Simone, sottotenente, distretto Torino. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente GUACCI Corradino. (*D. L.* 31-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 18 novembre 1918: (*D. L.* 31-10-1918).

ZANNINI Pietro, distretto Vicenza.	Direzione commissariato Milano.
VINDIGNI Carmelo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MUNEGHINA Antonio, id. Padova.	Id. id. Firenze.
VOLO Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Napoli.
SESTINI Umberto, id. Livorno.	Id. id. Bologna.
SAGGINI Sirio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
ROSSI Alfredo, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
DI PAOLA Biagio, id. Messina.	Id. id. Firenze.
PAITA Arturo, id. Massa.	Id. id. Firenze.
GAVAZZONI Giuseppe, id. Mantova.	Id. id. Bologna.
VENEZIALE Antonino, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
BUCCIANTI Alberto, id. Siena.	Id. id. Firenze.
SIRCHIA Francesco, id. Palermo.	Id. id. Bari.
DE BIASE Arturo, id. Foggia.	Id. id. Torino.
ROSSI Oreste, id. Napoli.	Id. id. Verona.
MOSCUZZA Raffaele, id. Monza.	Id. id. Genova.
COLLI LANZI Mario, id. Vercelli.	Id. id. Roma.
ZURLETTI Antonio, id. Cuneo.	Id. id. Torino.
MARINI Stefano, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
GATTA Mariano, id. Napoli.	Id. id. Bari.
BERNARDINO Anselmo, id. Cagliari.	Id. id. Bologna.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 18 novembre 1918: (*D. L.* 31-10-1918).

TASSINARI Giuseppe, distretto Forlì.	Direzione commissariato Bologna.
CORSINI Felice, id. Bologna.	Id. id. Firenze.
BOCCARDI Renato, id. Venezia.	Id. id. Verona.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alla sede per ciascuno indicata: (*Det. M.* 31-10-1918).

SPAGNUOLO Giovanni, tribunale militare Caserta (S. Maria C. V.).	Posto a disposizione del Comando Supremo.
MORONI cav. Giulio, tribunale militare Caserta.	Trasferito tribunale militare Roma con funzione di sostituto avvocato militare.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

CALAMOSCA Guido, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

TENENTI.

SERLEN Giovanni, tenente (Torino) indisponibile. — Cessa di essere indisponibile, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 31-10-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti, sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 novembre 1918:

TIBERTI Pompeo. | MAZZOCCO Luigi.

INSINGA Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

ZAMPERETTI Arnaldo, sottotenente (Milano), distretto Lecco. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Det. M.* 29-10-1918).

RAMELLI Albino, sottotenente (Casale), distretto Casale. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 31-10-1918).

NOTIFICAZIONE.

ZAGNOLI Aldo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

BILANCIA Attilio, sottotenente cavalleggeri di Catania, distretto Napoli. — Promosso tenente con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente BIASUTTI Giuseppe. (*D. L.* 31-10-1918).

CAVALLETTI Paolo, sergente maggiore 13 reggimento artiglieria da campagna (T), distretto Roma, ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnato effettivo al rispettivo distretto e per il servizio al reggimento Piemonte Reale cavalleria, al deposito del quale si presenterà il mattino del 16 novembre 1918. (*D. L.* 31-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

VESPASIANI Pietro, maggiore artiglieria (T), distretto Roma. — Trasferito specialità batterie continuando a prestare servizio presso il reparto cui è presentemente addetto. (*Det. M.* 3-11-1918).

CAPITANI.

DA CONTURBIA Cesare, capitano milizia territoriale 27 campagna, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

TENENTI.

GALEANI Giuseppe, tenente 4 fortezza, distretto Messina. — Promosso capitano con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917, precedendo nel ruolo il pari grado BUSCAGLIONE Edmondo. (*D. L.* 27-10-1918).

BIANCHI Francesco, tenente milizia territoriale artiglieria 10 fortezza, distretto Milano, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 23 luglio 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, dal 27 aprile 1918 ed assegnato al 10 fortezza. (*D. L.* 27-10-1918).

CADEO Felice, tenente di milizia territoriale di fanteria. — Trasferito con lo stesso grado e con anzianità 21 gennaio 1917 nella specialità treno di artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 27-10-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

COSTA Mario, 4 fortezza, distretto Cagliari.

RIVETTA Pietro, 3 fortezza, distretto Roma.

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 27-10-1918).

Al 4 giugno 1916:

CROCI Leonida, 5 fortezza, distretto Firenze.
Seguirà nel ruolo il tenente ARCUCCI Ferdinando.

FANELLI Angelantonio, 2 id., id. Bari.
Id. id. id. DEL FRATE Augusto.

MAGALLI Giuseppe, 3 id., id. Roma.
Id. id. id. DALLA PICCOLA Domenico.

SCOTINI Gedeone, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
Id. id. id. BLUM Roberto.

BANFI Alessandro, 7 fortezza, distretto Milano.
Id. id. id. RAGUSA Eugenio.

DEL GIUDICE Vincenzo, tenente artiglieria confermato sottotenente nella milizia territoriale con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917. — Considerato assegnato 1 fortezza. (*Det. M.* 3-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale artiglieria, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per assegni sottosegnate: (*D. L.* 27-10-1918).

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CRISCUOLI Angelo, 2 fortezza, distretto Perugia. | Precederà nel ruolo il tenente MUTINELLI Antonio.
SAPIENZA Paolo, 22 campagna, id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente FORESIO Giuseppe.
CAU Giammaria, 3 fortezza, id. Roma. | Id. id. id. ZANCHI Andrea.
FUSCHINI Giuseppe, 3 id., id. Roma. | Id. id. id. FORABOSCHI Guido.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE BIASE Urbano, 1 fortezza, distretto Foggia. | Precederà nel ruolo il tenente PLOTTI Gaudenzio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

AGOSTINI Augusto, 2 fortezza, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente BONELLI Domenico.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARTORANA Paolo, 5 fortezza, distretto Ferrara. | Precederà nel ruolo il tenente PANNITTI Francesco.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCATTAGLIA Michele, 4 fortezza, distretto Bari. | Precederà nel ruolo il tenente LANDINI Edgardo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERONE Pietro, 5 fortezza, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente SCIANDONE Angelo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BIANCO Raffaele, 3 fortezza, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente MARZO Gennaro.
RAMAZZOTTI Pietro, 5 id., id. Pesaro. | Id. id. id. COMOLO Guido.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

INTERLANDI Giuseppe, 4 fortezza, distretto Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente ZARDO Antonio.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BONUGLI Filippo, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente TESTA Gustavo.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MALATESTA Lucio, 2 fortezza, distretto Massa.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FRANZOLINI Angelo, 5 fortezza, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente GOFFI Cesare.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

RUGGIERO Salvatore, 4 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente FORGERI Emilio.
ALICANDRI CIUFFELLI Achille, 3 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MACCIOTTO Sebastiano.
NOTI Emilio, 24 campagna, id. Palermo. | Id. id. id. MENDOLA Salvatore.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CIPRIANO Antonio, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DELLA PORTA Corrado
BAFICO Giuseppe, 3 campagna.	Id. id. id. BOLLATI Oreste.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GRAZIANI Alberto, 1 campagna, distretto Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente CARERA Ferruccio.
SILVI Luigi, 1 id., id. Macerata.	Id. id. id. LANZETTA Michele.

Con anzianità 10 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

ROSAZZA Manuel Eliseo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SCOTTI Ermanno.
ODDI Osvaldo, 3 id.	Id. id. id. PARIS Giovanni.
ARTANA Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. MOSSO Luigi.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MARZIANI Michele, 2 fortezza distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLIANO Gaetano.
GRIMALDI Paolo, 1 montagna, id. Messina.	Id. id. id. ARENA Nicolò.
GUGLIELMI Emanuele, 2 id., id. Barletta.	Id. id. id. CILIBERTO Francesco.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

DE MICHELI Alessandro, 29 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZOLI Carlo.
GALLO Michele, 10 forte za.	Precederà nel ruolo il tenente GROPPI Emilio.
ANGELILLI Attilio.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLONE Giovanni.

Con anzianità 14 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CORTESE Emilio, 3 fortezza, distretto Alessandria.

Con anzianità 25 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MORRONE Antonio, 6 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente ZANANDREIS Francesco

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CANESSA Andrea, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente SPADARI Remigio.
PISANO Pietro, 1 id., id. Genova.	S guirà nel ruolo il tenente COLOMBO Pietro.
CASTELLI Antonio, 2 id., id. Siena.	Id. id. id. MERZAGORA Pietro.
REGIS Antonio, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CAMBIAGHI Desiderio.
CAGNANI Michele, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MORETTI Paolo.
REZIA Stefano, 6 campagna, di tretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente SEVERINI Duerio.
FAVA Giovanni Battista, 4 fortezza, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCAPE' Francesco.
DUGHERA Giovanni, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente BOSIO Francesco.
MORBELLI Giovanni, 1 id. id , id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCHI Cesare.
RUSSO Giuseppe, 12 campagna, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DE BERNARDIS Gesualdo
SANGIORGIO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Capua (12), id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRERA Giovanni.
BARBARA Francesco, 34 campagna, id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente ANDREOTTI ROMANIER Enrico.
FAZI Simplicio, 5 fortezz , id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RIZZO Gaetano.
QUARTIERO Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Vicenza.	Id. id. id. CABRIOLA Michele.
RHO Giacinto, 11 campagna, id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente MILANI Fulvio.
ALTERISIO Cosimo, 1 montagna, id. Benevento.	Id. id. id. BOVERIO Igino.
RAGUSA Francesco, 2 montagna.	Id. id. id. PANIZZA Paolo.
PURCARO Arturo, 3 id., distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente BARATTA Carlo.
ADAMI Francesco, 3 id., id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARTINIS Giuseppe.
FERRARI Giuseppe, 3 id., id. Cremona.	Id. id. id. DUBIO Alberto.

Con anzianità 7 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

CARLEVARO Luca, 1 fortezza, distretto Genova.
CIANCIO Blasco, 4 id., id. Catania.
CAPPELLETTI Pietro, 10 id., id. Arezzo.
CHIZZOLINI Domenico, 3 id., id. Palermo.
FUSER Giulio, 5 fortezza, distretto Venezia.
SANSONI Francesco, 1 id., id. Genova.
CAMBIAGIO Silvio, 13 campagna, id. Milano.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

FEDOZZI Casimiro, 2 pesante campale, distretto Modena.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 17 novembre 1918, per imprendere servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

ROCKE Giovanni, sergente maggiore, 1 fortezza, distretto Sacile. — 1 fortezza.
VANNUCCI Augusto, sergente, 2 id., id. Massa. — 2 id.
MARTINI Antonio, id. 29 campagna. — 9 campagna (T).

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reinscritti d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa con l'attuale grado e con le anzianità e decorrenze per ciascuno a fianco indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, continuando nella precedente assegnazione:
(*D. L.* 27-10-1918).

DA MOLO Virgilio, 1 fortezza, distretto Genova. — Con anzianità 17 giugno 1916 e decorrenza dal 1 agosto 1918, 1 fortezza.
LEONINI-PIGNOTTI Augusto, 9 id., id. Roma. — Id. id. 14 settembre 1917 id. id. 30 maggio 1918, 9 id.
SLATRI Pio, 1 montagna, — Id. id. 13 marzo 1909 id. id. 23 aprile 1918, 1 montagna.
STEFANOTTI Luigi, 10 fortezza, distretto Parma. — Id. id. 10 settembre 1916 id. id. 1° maggio 1918, 10 fortezza.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 27-10-1918).

MARGHERIS Matteo, 5 fortezza, distretto Torino.
MINOZZI Gino, 5 id., id. Firenze.
ZIPOLI Amedeo, 6 fortezza, distretto Roma.

CACCESE Antonio, sottotenente artiglieria 3 fortezza, distretto Avellino. Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, nella parte relativa alla sua nomina nel suddetto grado. (*D. L.* 27-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NARIZZANO Bartolomeo, tenente 5 genio, distretto Savona. — Promosso capitano per scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1918, n. 1267 con anzianità 17 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano TROTTA Celestino. (*D. L.* 17-10-1918).

ARRIGONI Isidoro, tenente 2 genio, distretto Padova. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è reinscritto d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 30 novembre 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 3 maggio 1918 ed assegnato al 2 genio.
(*D. L.* 31-10-1918).

FERRI Antonio, tenente 1 genio, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti: (*D. L.* 31-10-1918).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL BAGNO Faustino, 1 genio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente BRANDAZZA Alceo.
PARETI Luigi, 3 id., id. Torino.	Id. id. id. ADAMI Mario.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LOMBARD Giuseppe, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente SBORDONI Ettore.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BERTOCCHI Giovanni, 4 genio, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente POLLASTRI Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

REPOSSI Severino, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFAELLI Otello.
ROTA Ubaldo, 1 id., distretto Taranto.	Id. id. id. MARIANI Camillo.
NEGRELLO detto NEGRELLI Giovanni, 1 id., id. Padova.	Id. id. id. PIGNATARO Francesco.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MENDINI Vittorio, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SANTUCCI Romeo.
MERLANI Matteo, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRIPPA Enrico.
ROSSO Luigi, 3 id.	

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ANTOLISEI Luigi, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ALTOVITI Ignazio.
BRUTTO Francesco, 2 id.	Id. id. id. BOTTO Carlo.
MENGOLI Manfredo, 2 id.	Id. id. id. MARZOLLI Eugenio.
VICARI Nazzareno, 3 id.	Id. id. id. VERARDO Millo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BASSO Lorenzo, 1 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MANINI Achille.

Con anzianità 7 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MORO Oreste, 2 genio.	GIUNGI David, 1 genio.
VERCELLONE Gregorio, 5 id.	

Con anzianità 10 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BORGATTA Edgardo, 3 genio.	ROPPOLO Antonio, 3 genio.

Con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

PARMETLER Eraldo, deposito aeronautica (aviatori)	STERLE Adelchi, deposito aeronautica (aerostieri).
HLOBUS Angelo, id. id. (id.).	

Con anzianità 21 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MERCURI Mercurio, 2 genio, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 25 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

DE MATTEIS Felice, 1 genio.
DOLFINI Fausto, 2 id.
DELLA CASA Augusto, 3 genio, distretto Firenze.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 16 novembre 1918: (*D. L.* 31-10-1918).

RE Mario, sergente maggiore, distretto Cuneo	1 genio.
RAFFO Emanuele, id. id., id. Genova.	2 id.
COSSA Augusto, sergente, id. Torino.	6 id.
CELLA Marco, soldato, id. Genova.	2 id.
VISCARDINI Mario, id., id. Milano.	4 id.
GRAMIGNA Ormisda, id., id. Bologna.	2 id.

ARGENTI Carlo, sottotenente 2 genio, distretto Treviso. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è reinscritto, d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 16 agosto 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, dal 21 aprile 1918 ed assegnato 2 genio. (*D. L.* 31-10-1918).

I seguenti sottotenenti del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 31-10-1918).

SARFATTI Gustavo, 6 genio, distretto Venezia.
BIANCHI Donato, 1 id., id. Cosenza.
MONGIAT Alberto, 5 genio, distretto Sacile.

MANFREDI Giovanni, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 9 maggio 1915 nella parte relativa alla sua nomina ad ufficiale. (*D. L.* 31-10-1918).

GELPI Attilio, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1915 nella parte relativa alla sua nomina ad ufficiale. (*D. L.* 31-10-1918).

RANCHETTI Salvatore, sottotenente battaglione aerostieri. — Trasferito battaglione dirigibilisti. (*Det. M.* 3-11-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 18 novembre 1918: (*D. L.* 31-10-1918).

MONDAINI Edmondo, distretto Pesaro.	Direzione commissariato Ancona.
COLANTUONO Lucio, id. Avellino.	Id. Milano.
BALLESTRA Antonio, id. Savona.	Id. Verona.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assegnate sottoindicate: (*D. L.* 31-10-1918).

Con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MANFREDINI Leopoldo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente GASTALDI Andrea.

Con anzianità assoluta 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

BARCUCCI Ildebrando, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZALI Italo.

Con anzianità assoluta 6 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

FEDRI Cesare, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente BESANA Lorenzo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, di milizia territoriale, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate: (*D. L.* 31-10-1918).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

SALA Giovanni, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo OREFICI Aldo.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

BRANCACCIO Antonio, distretto Lecce. SCAFA Pasquale, id. Nola. MATTIOLI Corrado, id. Milano. ZAVARISE Adolfo, id. Verona. PASOTTI Mario, id. Mantova. CARCANO Alberto, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il pari grado CACCIARI Giuseppe.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 18 novembre 1918: (*D. L.* 31-10-1918).

VENTURINI Iginio, distretto Venezia.	Direzione commissariato Bologna.
PIGLIA Enrico, id. Torino.	Id. Bari.
TOSO Gino, id. Venezia.	Id. Verona.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

CASANA cav. Giacomo, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° novembre 1918. (*D. M.* 14-10-1918).

I seguenti ufficiali generali di riserva sono chiamati in servizio, con gli assegni, per il periodo di tempo per ognuno indicato; (*D. M.* 7-11-1918).

RACCUGLIA cav. Pietro, maggiore generale.	Dal 10 agosto 1918, al 12 settembre 1918.
GENNARO cav. Salvatore, id.	Dal 23 id., al 7 id.
VENTRELLA cav. Francesco, id. commissario.	Dal 19 id., al 19 id.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli comandanti dei sottonotati depositi, sono esonerati da tale comando dalla data per ognuno segnata: (*D. L.* 10-10-1918).

BERETTA cav. Angelo, 37 fanteria. — Dal 1° aprile 1918.
BARBIERI cav. Aldo, 8 alpini. — Dal 18 giugno 1918.

TENENTI COLONNELLI.

DE MARIA cav. Francesco, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 14 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado IAZZARELLI Giovanni. (*D. L.* 31-10-1918).

ROSANO cav. Francesco, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dagli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con riserva d'anzianità. (*D. L.* 31-10-1918).

CAPITANI.

FAUSSONE DI GERMAGNANO Ferdinando, capitano. — Il R. decreto 9 marzo 1893, col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente nell'arma di fanteria e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: FAUSSONE DI GERMAGNANO conte Ferdinando. (*D. L.* 13-10-1918)

TENENTI.

SPAGNOLINI Giuseppe, tenente. — Richiamato in servizio, con assegni, dal 6 gennaio 1918. (*D. M.* 3-10-1918)

SOTTOTENENTI.

FALCIDIA Ernesto, sottotenente fanteria in servizio deposito 48 fanteria. — Trasferito deposito 4 fanteria, dal 18 settembre 1918. (*Dec. M.* 3-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

DEL CORONA Manfredi, primo capitano, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 27-10-1918)

DEL PELOPARDI Umberto, distretto Roma. — Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE CAPITANI DI VIMERCATE Antonio.

FASSONE Edoardo, id. Genova. — Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

VENERI Edoardo, maggiore artiglieria riserva, distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

TENENTI.

NOBILE Giuseppe Maria, tenente artiglieria, distretto Brescia. — Promosso capitano con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, precedendo nel ruolo il capitano MAMMOLO Mariano. (*D. L.* 27-10-1918).

GAMBAROVA Amedeo, tenente artiglieria, 7 fortezza, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 27-10-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

VIGNA Francesco, tenente 2 genio, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 31-10-1918).

SOTTOTENENTI.

SCARSELLA Aldo, sottotenente 2 genio, distretto Massa. — Promosso tenente con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 31-10-1918)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 7 novembre 1918.

Ordine della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana 1° giugno 1918 (dispensa 36ª *bollettino ufficiale* 1918):

BARTOLINI Giovanni Tommaso, maggiore carabinieri reali posizione ausiliaria.
VATTANI Alessandro, id. id. id.
CATEMARIO dei DUCHI di QUADRI Errico, id. di complemento.
ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA Gaspare, id. id. riserva.
MARTINI Giacomo, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria.
PAPINI Augusto, id. id. id.
COLAO Giovanni, id. id. id.
GIANA Edoardo, id. id. id.
POZZO Carlo, id. id. id.
MAIOCCO Secondo, id. id. id.
SCEBBA Alfonso, maggiore id. id.
BEDENDO Giuseppe, id. id. complemento.
TESCARI Onorato, id. id. id.
DI PIETRO Gravino, id. id. id.
DE BENEDETTI Ugo, id. id. id.
CECI Paolo, id. id. id.
LATINI Nicola, id. id. id.
MENEGHETTI Nazareno, id. id. id.
ARCARI Pietro, id. id. id.
GAZZOLA Giuseppe, id. id. id.
LANDI Vincenzo, id. id. id.
BONFANTI Tullo, id. id. id.
GIANDOLFO Eugenio, id. id. id.
PINOTTI Giocondo, id. id. id.
GALLETTI Arturo, id. id. id.
PAISIO Costantino, id. id. id.
ALBANESE Guglielmo, id. id. id.
ANTONAZZO Carmelo, id. id. id.
BAGATTINI Attilio, id. id. id.
BERETTI Giuseppe, id. id. id.
CANDIO Giovanni Battista, maggiore fanteria complemento.
CATTANEO Carlo, id. id. id.
CAVALIERE Fedele, id. id. id.
CERESA Giuseppe, id. id. id.
CHANOUX Antonio, id. id. id.
FANTOZZI Francesco, id. id. id.
FERRARIO Pietro, id. id. id.
FORESTI Aristide, id. id. id.
LATTANZI Teofilo, id. id. id.
LONGO Sebastiano, id. id. id.
MANZONI Angelo, id. id. id.
MARIN Marco, id. id. id.
MARITON Enrico, id. id. id.
MILANESE Giovanni, id. id. id.
MOLINENGO Luigi, id. id. id.
MUNZI Ferdinando, id. id. id.
QUINTO Leopoldo, id. id. id.
PERONE Luigi, id. id. id.
ROFFI Bruto, id. id. id.
RONCHEY Azzo, id. id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id. id.
RUSSO Marco, id. id. id.
SAGLIO Ettore, id. id. id.
SCHILLACI Francesco, id. id. id.
SCIORATI Numa, id. id. id.
SEVERINO Giuseppe, id. id. id.
SIMEONE Luigi, id. id. id.
TESTA Federigo, id. id. id.
TOSCANO Ettore, id. id. id.
VENTURINI Giovanni, id. id. id.
VIANI Giuseppe, id. id. id.
VITAGLIANO Giovanni, id. id. id.
VIVARELLI Luigi, id. id. id.

MELI Giacinto, maggiore fanteria complemento.
SONINO Gustavo, id. id. id.
TOSCO Pietro, id. id. id.
VITALI Vitichindo, id. id. id.
GIACCONE Giuseppe, id. id. id.
VINCI Salvatore, id. id. id.
CIOTOLA Salvatore, id. id. id.
DEVILLA Cristoforo, id. id. id.
MOTTA Amedeo, id. id. id.
PISCIOTTA Matteo, id. id. id.
SALIS Eugenio, id. id. id.
SEGRE Augusto, tenente colonnello id. milizia territoriale.
BENASSI Pio, id. id. id.
CALZONE Giovanni, id. id. id.
IMPROTA Salvatore, id. id. id.
CECCARELLI Girolamo, id. id. id.
PONTREMOLI Edmondo, maggiore id. id.
STOPPANI Attilio, id. id. id.
SAMPIETRO Carlo, id. id. id.
BLANDINO Eugenio, id. id. id.
BARBERA Antonino, id. id. id.
DE ANGELIS Umberto, id. id. id.
PINZA Giovanni, id. id. id.
SERRA Enrico, id. id. id.
VADALA' Antonino, id. id. id.
GRILLO Gesuè, id. id. id.
DIDERO Luigi, id. id. id.
FULGENZI Ettore, id. id. id.
GUIDI Ivo, id. id. id.
ARCANGIOLI Vincenzo, id. id. id.
BALLARINI Carlo, id. id. id.
DE SANCTIS barone Sigismondo, id. id. id.
DI LENNA Nicolò, id. id. id.
FEDERICI Pietro, id. id. id.
ISOLABELLA Lodovico, id. id. id.
BUCCIOTTI Emilio, id. id. id.
BERRUTI Giovanni, id. id. id.
NEIROTTI Giovanni, id. id. id.
ROBERTI Giulio, id. id. id.
BONIFACINO Giuseppe, id. id. id.
CARRERA Luigi, id. id. id.
CAVALCA Dante, id. id. id.
CHELINI Alberto, id. id. id.
DI RIENZO Enrico, id. id. id.
DI SIMONE Emilio, id. id. id.
FAZIO Luigi, id. id. id.
FIORE Sabino, id. id. id.
FINOCCHIARO Mario, id. id. id.
GHINI Alberto, id. id. id.
INGOGLIA Giuseppe, id. id. id.
MAPELLI Daniele, id. id. id.
MARCHI Guido, id. id. id.
MELI Gaetano, id. id. id.
ODDO Salvatore, id. id. id.
PERA Celestino, id. id. id.
PETTI Cesare, id. id. id.
PINO Giuseppe, id. id. id.
POGGI Benedetto, maggiore fanteria milizia territoriale.
ROGHI Agenore, id. id. id.
ROSSI Arturo, id. id. id.
STABILE Augusto, id. id. id.
URBANO Gustavo, id. id. id.
USAI CAMPUS Federico, id. id. id.
LA VIA Carmelo, id. id. id.
NICCOLINI Giulio, id. id. id.
BONOLA Antonio, id. id. id.
GIULINI Giuseppe, id. id. id.
DONATO Luigi, id. id. id.
PERNA Sebastiano, id. id. id.
BONO Italo, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio.
CERRETI Ugo, id. id. id.
SALTINI Guido, id. id. id.
NICOLAI Adolfo, id. id. riserva.
FERRI Camillo, id. id. id.
GIANI Giuseppe, id. id. id.
PIERAGOSTINI Vittorio, id. id. id.
VILLANI Alessandro, id. id. id.
ZERILLI Vito, id. id. id.
ZOPPELLETTO Luigi, id. id. id.
ROSSI-DORIA Ennio, id. id. id.
ONUFRIO Arturo, maggiore id. id.
MERLANO Pio, id. id. id.
LICHTENBERGER Paolo, id. id. id.
APPARUTI Alberto, id. id. id.
CUTILLO Luigi, id. id. id.
FRACCHIA Maria Clemente, id. id. id.
GRANDI Antonio, id. id. id.
GUILLAUME Camillo, id. id. id.
MAFFEIS Virgilio, id. id. id.
CARDILLO-PICCOLINO Michelangelo, id. id. id.
FERRARIS Rodolfo, id. id. id.
GROSSI Agostino, id. id. id.
PANUNZI Augusto, id. id. id.
TORRE Giuseppe, id. id. id.
FELICI Angelo, id. id. id.
AMODIO Giulio, id. id. id.
LOTTINI Augusto, id. id. id.
TORRIANI Lorenzino, id. id. id.
MAZZARELLA Alfredo, id. id. id.
LEO Giuseppe, id. id. id.
BROCCHETTI Giovanni, id. id. id.
BECHERUCCI Giuseppe, id. id. id.
MAZZANTI Edmondo, id. id. id.
AROSIO Angelo, id. id. id.
CAPRI Pasquale, id. id. id.
DE MARTINO Raffaele, id. id. id.
DE VECCHI FELLATI Nicola, id. id. id.
FOGLIA Licinio, id. id. id.
LANZENSTORFER Arturo, id. id. id.
LOVARI Antonio, id. id. id.
PALETTI Andrea, id. id. id.
PALLOTTA Alfredo, id. id. id.
PRATESI Carlo, id. id. id.

PROVINI Severino, maggiore fanteria riserva.
DEGANI Giovanni, id. id. id.
BARALDI Silvio, id. id. id.
FIORIO Giuseppe, id. id. id.
ARA Arrigo, id. id. id.
BURCO Luciano, id. id. id.
ZANOLINI Mario, id. id. id.
MOSILLO Felice, id. id. id.
FAINO Roberto, id. cavalleria complemento.
DEL PRETE Lino, id. id. id.
CACCIALUPI OLIVIERI PARTEGUELFA Filippo, tenente colonnello id. milizia territoriale.
DEL GRECO Luigi, id. id. id.
NORMAND Armando, maggiore id. id.
LIETO Alfredo, id. id. id.
LUDA DI CORTEMIGLIA Carlo, tenente colonnello id. riserva.
BECCADELLI-GRIMALDI MARCHESE E NOBILE PATRIZIO DI BOLOGNA Lodovico, id. id. id.
CICCOLINI-SILENZI Claudio, id. id. id.
BOLLATI Vittorio, maggiore id. id.
RICOTTI Ercole, id. id. id.
CHANTRE Ugo Alberto, id. id. id.
RUSSI Alessandro, id. id. id.
GENOVA Maria Enrico, tenente colonnello artiglieria posizione ausiliaria.
SOMAJNI Giacomo, maggiore id. complemento.
FAZI Francesco, id. id. id.
DA LISCA Bandino, tenente colonnello id. milizia territoriale.
LESKOVIC Lionello, maggiore id. id.
TAMÈ Cesare, id. id. id.
ALBIERI Carlo, id. id. id.
BELLOLI Andrea, id. id. id.
CASTELLANO Vittorio, id. id. id.
QUEIROLO Amedeo, id. id. id.
DOLCE Ignazio, id. id. id.
PAGLIUCCHI Camillo, id. id. id.
PERLINI Renato, id. id. id.
FANTI Guido, id. id. id.
SINIGAGLIA Emilio, tenente colonnello id. riserva.
CALDERARA Cesare, id. id. id.
GRISOLIA Angelo, maggiore id. id.
ZANETTI Aldo, id. id. id.
BERGAMI Giuseppe, id. id. id.
PETRAROLO Pietro, id. id. id.
CONTERNO Emilio, id. id. id.
ANTONELLI Valdimiro, id. id. id.
BONETTI Silvio, id. id. id.
CAMILLO Severino, id. id. id.
FRANZOSI Ettore, id. id. id.
HONORATI Francesco, id. id. id.
PATITUCCI Giuseppe, id. id. id.
POZZI Francesco, id. id. id.
CAPPUCCIO Antonio, id. id. id.
RUOCCO Salvatore, id. id. id.
PAVESI Giuseppe, id. id. id.
SPINELLI Felice, id. id. id.
CALISSANO Leopoldo, maggiore genio complemento.
DALLARI Alberto, maggiore genio milizia territoriale.
RIGAMONTI Carlo, id. id. id.
CATELLA RABECCO Carlo, tenente colonnello genio riserva.
CASELLI Alberico, maggiore id. id.
MARINONI Quintilio, id. id. id.
BORSARELLI Mario, id. id. id.
GRAZZINI Giuseppe, id. id. id.
CERRETI Enrico, id. id. id.
ANGELONI Vittorio, id. id. id.
ALQUATI Cipriano, id. id. id.
GOZZINI Pier Luigi, id. id. id.
GAGLIARDI Francesco, id. id. id.
BOARI Guido, tenente colonnello fortezze, posizione ausiliaria.
MONTORSI Giuseppe, id. id. id.
PILOTTI Davide, id. id. id.
TAROZZI Giulio, tenente colonnello medico complemento.
PACCHIONI Dante, id. id.
FRUGONI Cesare, id. id.
LUSENA Gustavo, id. id.
CAGGIA Giuseppe, maggiore medico id.
CATOLA Gianio, id. id.
PIERALINI Galileo, id. id.
BEZZOLA Carlo, id. id.
CASINI Mario, id. id.
MAZZA DE PICCIOLI Riccardo, id. id.
DE CIGNA Vittorio, id. id.
MARASSINI Alberto, id. id.
CECCHETTO Ezio, id. id.
GUERRINI Guido, id. id.
MARINI Giovanni, id. id.
LUSCHI Silvio, id. id.
PALAZZO Camillo, id. id.
MORO Giuseppe, id. id.
NOFERI Ugo, id. id.
ZALLA Mario, id. id.
MARONGIU Efisio, id. id.
FERRUTA Giuseppe, id. id.
PORCILE Vittorio, id. id.
GARIBALDI Giuseppe, id. id.
BADUEL Alfredo, id. id.
BARATOZZI Ugo, id. id.
CIVALLERI Alberto, id. id.
LAGAVA Francesco, id. id.
MANTELLI Candido, id. id.
VERNONI Guido, id. id.
BUGLIA Giuseppe, id. id.
CANNATA Sebastiano, id. id.
PROVERA Cesare, id. id.
ZANFROGNINI Antonio, id. id.
PUGLISI-ALLEGRA Stefano, id. id.
SIMON Italo, id. id.
PATTA Aldo, id. id.
SOLI Teobaldo, id. id.
RIGHI Luigi Gino, id. id.
CONFORTI Giuseppe, id. id.

PIAZZA Giuseppe, maggiore medico complemento.
PERNA Giovanni, id. id.
FICAGNIO Luigi, id. id.
GAMBERINI Carlo, id. id.
GIRONI Ugo, id. id.
BOVERI Pietro, id. id.
GHEDINI Giovanni, id. id.
LUISADA Ezio, id. id.
TORRIGIANI Camillo, id. id.
GRILLI Giuseppe, id. id.
VARISCO Azzo, id. id.
CAMIS Mario, id. id.
AGGAZZOTTI Alberto, id. id.
MANCINI Ernesto, id. id.
MARTINELLI Alessandro, id. id.
NICOLA Beniamino, id. id.
BRUNI Angelo Cesare, id. id.
DE MARCHIS Francesco, id. id.
ENTONTI Francesco, tenente colonnello medico milizia territoriale.
SABBATANI Paolo, id. id.
PORCELLI Pietro, maggiore medico id.
FRONTINI Felice, id. id.
FORMIGLI Virginio, id. id.
LEONINI Costanzo, id. id.
CARDINI Massimiliano, id. id.
BARACCO Giovanni, id. id.
ALBANESE Achille, id. id.
BONI Dante, id. id.
CAMERINI Luciano, id. id.
COLBERTALDO Iacopo, id. id.
FOPPIANO Giovanni Battista, id. id.
GIUSTOLISI Luigi, id. id.
MAYER Eduardo, id. id.
PERLO Davide, id. id.
PICCIONE Michelangelo, id. id.
SIGNORILE Giuseppe, id. id.
STAMPA Umberto, id. id.
STRAMACCIONI Vincenzo, id. id.
VERCELLIO Filippo, id. id.
FARINATI Amerigo, id. id.
CARABILLO' Giuseppe, id. id.
CARLUCCI Salvatore, id. id.
ELIA Antonio, id. id.
FARRO Antimo, id. id.
PERASSO Antonio, id. id.
PIZZI Antonio, id. id.
SCHIRRU Carlo, id. id.
DEODATO Giuseppe, id. id.
ALVINO Pietro, id. id.
BERRI Luigi, id. id.
CAPELLINI Piero, id. id.
COLETTI Tullio, id. id.
DA POZZO Cesare, id. id.
GIROTTI Agostino, id. id.
LA CALCE Giovanni, id. id.
LEONCINI Pilade, id. id.
MASSA Francesco, id. id.
ORLANDO Francesco, maggiore medico milizia territoriale
SOZZI Giovanni, id. id.
ZUNINO Pietro, id. id.
VOLTERRANI Giovanni, id. id.
ANTINOZZI Luigi, id. id.
CARONNA Giuseppe, id. id.
CASSANDRA Gaetano, id. id.
DONATI Giovanni, id. id.
MAGRI Ferdinando, id. id.
MAZZUCCHETTI Riccardo, id. id.
MUSINI Enrico, id. id.
NAPPI Michele, id. id.
PARIS Paride, id. id.
RIZZA Giuseppe, id. id.
RODRIGUEZ Alfonso, id. id.
SANTUCCI Nicola, id. id.
TAMAGNINI Tullio, id. id.
TENTONI Enrico, id. id.
VOLPINI Arcangelo, id. id.
BOLASCO Pietro, id. id.
DE MATTEIS Francesco, tenente colonnello medico riserva.
LAZZERI Augusto, id. id.
CASSINI Giuseppe, id. id.
VINELLI Giovanni Battista, maggiore medico id.
CASTELLANI Enrico, id. id.
TABUCCHI Virgilio, id. id.
ANGELETTI Annibale, id. id.
CERCIGNANI Giuseppe, id. id.
DI MARTINO Nicolò, id. id.
FORMIGGINI Demetrio, id. id.
GERI Ulderigo, id. id.
GHERARDI Guido, id. id.
GIANNOTTI Benvenuto, id. id.
QUERENGHI Francesco, id. id.
RAVIGNANI Giuseppe, id. id.
TOMMASINI Remigio, id. id.
VADALÀ Pietro, id. id.
VERTOVA Agostino, id. id.
ZATTI Giorgio, id. id.
ZOCCOLA Giuseppe, id. id.
GANDOLFO Cesare, id. id.
MONDINI Angelo, id. id.
PENCO Giovanni Battista, id. id.
QUARELLA Giovanni Battista, id. id.
ANCHISI Tommaso, id. id.
CIVICO Biagio, id. id.
IACOLI Zefiro, id. id.
LUCIANO Emanuele, id. id.
NASTRI Giuseppe, id. id.
ROMUALDI Brunetto, id. id.
TILLI Enrico, id. id.
FLORIS Antonio, id. id.
MAGLIO Giuseppe, id. id.
CONDORELLI Mario di Orazio, id. id.
LIPPI Ubaldo, id. id.
RESTAGNO Giuseppe, id. id.

PASCALI Silvio, maggiore medico riserva.
MARIANI Giulio, id. id.
SAVIO Giuseppe, id. id.
NOVELLI Pietro, id. id.
CAOCCI Sidnnio, id. id.
GIAMMARCO Pier Giuseppe, id. id.
DELLO STROLOGO Dario, id. id.
DE NOBILI Eustachio, id. id.
MOSSA Andrea, id. id.
OLIOLI FASOLA Giovanni, id. id.
TINOZZI Domenico, id. id.
DALL'OLIO Vittorio, id. id.
SICURIANI Fermedo, id. id.
STANCATI Raffaele, id. id.
GIANANTONI Pompeo, id. id.
POZZANI Ettore, id. id.
D'ALESSANDRO Felice, id. id.
MASCITELLI Guglielmo, id. id.
FATTORI Romeo, id. id.
GAIBISSI Adolfo, id. id.
ASTENGO Giulio, maggiore commissariato id.
FINESCHI Luigi, id. id.
METZ Ferdinando, id. id.
MATTEUCCI Emilio, id. id.
ZANETTI Attilio, maggiore commissariato riserva.
DEL GROSSO Francescantonio, maggiore sussistenza posizione ausiliaria.
GOZZI Ennio, id. id.
GRILLANDINI Raffaello, id. id.
MERLO Ettore, id. id.
BAINO Batti-ta, maggiore d'amministrazione id.
CASALIS Vittorio, id. id.
GADDI Raffaele, id. id.
MEDAS Ferdinando, id. id.
NEVIANI Giuseppe, id. id.
VIRRONE Benedetto, id. id.
PORTINARO Giovanni, id. id.
ASARO Giuseppe, id. id.
D'AMBROSIO Alessandro, id
CASNEDI Cesare, id. riserva.
BETTANINI Annibale, id. id.
BERNARDINI Domenico maggiore veterinario complemento.
AZZAROLI Arturo, id. milizia territoriale.
VENTURI Enrico, id. id.
BALDI Attilio, id. id.

I seguenti ufficiali superiori del personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana 1° giugno 1918 (dispensa 36ª *bollettino ufficiale* 1918):

Croce Rossa Italiana.

MOSCIONI Giuseppe, tenente colonnello medico.
VECCHI Arnaldo, maggiore medico.
MATTIROLO Gustavo, id.
GUASONI Eutimio, id.
GIORDANO Enrico, maggiore medico.
FERRETTI Federico, id.
FELIZIANI Francesco, id.

Sovrano Militare Ordine di Malta.

BOURBON DEL MONTE marchese Francesco, maggiore.
DUSMET DI SMOURS marchese Alfredo, id.
MAZZITELLI Pietro, maggiore.
GUSSIO Sebastiano, id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PRATI Enrico, maresciallo artiglieria.
GUSSONI Carlo, sergente maggiore fanteria.
SCIAN Cesare, id. id. id.
DANIELETTI Luigi, id. id. artiglieria.
FERRAI Angelo, sergente fanteria.
LEGGERI Giovanni, id. id.
ROSSARI Francesco, id. id.
COREVI Mazzino, sergente bersaglieri.
GARILLI Enrico, id. id.
VILLA Giovanni, id. id.
DORO Massimiliano, caporale maggiore alpini.
SALA Aristide, caporale fanteria.
SPREAFICO Guido, soldato id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

CAGNATEL Giovanni, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

FERRERO Giuseppe, fanteria.
SEGHIZZI Luigi, id.
MELIS Giovanni, id.
BREMBATI Angelo, id.
DI FONZO Donato, id.
PERZOLI Francesco, id.
RATTI Michele, fanteria.
CETTI Pietro, id.
BORIGLIONE Ettore, id.
TOSINI Francesco, id.
DAGNINO Eugenio, bersaglieri.
BADALIN Luigi, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

BIANCULLI Michele, fanteria.
AMADORI Pietro, bersaglieri.
MARTEL Antonio, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

EVANGELISTI Giuseppe, fanteria.
DI VALENTIN Silvio, artiglieria.
PANIZUT Riccardo, artiglieria
SADOCO Silvio, genio.

Soldati promossi caporali:

BERTOZZI Augusto, fanteria.
PENNERI Annibale, id.
DAL GOBBO Antonio, genio.
ROSSI Luigi, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DIRIX Adolfo, tenente artiglieria 2 campagna (T), distretto Campagna. — Partito per la Libia, il 25 ottobre 1918.

DEFUNTI.

SALVINI Amos, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli, distretto Parma.	Morto a Borgo San Donnino, il 27 maggio 1918.
MOZZONI Giovanni, sottotenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri di Monferrato, id. Milano.	Id. a Taglio di Po (Rovigo), il 29 id.
FIGLIOLI cav. Tito, tenente colonnello di sussistenza, in posizione di servizio ausiliario, id. Trapani.	Id. a Marsala, il 12 settembre 1918.
RUOTOLO Felice, tenente complemento artiglieria 33 campagna.	Id. a Cimitile (Caserta), il 20 id.
DE GATTIS Antonio, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Lattarico, il 24 id.
PACCIANI Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª classe, già ufficio fortificazioni Belluno.	Id. a Casale Monferrato, il 24 id.
CALABRIA cav. Lorenzo, maggiore deposito 1 granatieri.	Id. a Roma, il 26 id.

AGABITI Augusto, sottotenente milizia territoriale 1 genio, distretto Roma.	Morto a Roma, il 5 ottobre 1918.
FERRI Pio, assistente del genio, direzione genio Ancona.	Id. in Ancona, il 6 id.
SCORZAFAVE Adalberto, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, l'8 id.
CACCIALUPI Romeo, id. complemento fanteria, id. Verona, 8 alpini.	Id. a Rimini, il 13 id.
BERGAMASCO Corrado, tenente in aspettativa per infermità.	Id. a Nicosia, il 14 id.
VITELLI cav. Francesco, maggiore generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 24 id.
SALA cav. Alessandro, tenente generale, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Genova, il 28 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 25ª, anno 1918, pag. 1742. — MARZI-MARCHESI Giuseppe, *invece di:* deposito fanteria Parma nord-est, *leggasi:* 50 fanteria.

Id. 29ª, id. 1918, » 2201. — GUTTIERREZ Antonio, *leggasi:* GUTIERREZ Antonio.

Id. 44ª, id. 1918, » 3647. — Al D. L. 30-6-1918 relativo alla riammissione in servizio degli ufficiali già di complemento, inscritti nel ruolo della milizia territoriale, COSTANZO Rosarino ed altri, dopo *le parole:* a fianco di ciascuno indicata, *aggiungasi:* rimanendo effettivi, per mobilitazione, al rispettivo distretto di residenza.

Id. 54ª, id. 1918, » 4608 — FALCONE Emidio, *leggasi:* FALCONE Emilio.

Id. 57ª, id. 1918, » 4742. — DURANTE Gabriele, *invece di:* id. Milano, id. Bari, *leggasi:* id. Milano, id. Cosenza.

Id. 57ª, id. 1918, » 4796. — SFRAPPINI Umberto, *invece di:* (Macerata), distretto Ancona, *leggasi:* (Macerata), distretto Macerata.

Id. 59ª, id. 1918, » 4815. — LAVATELLI Emidio, *leggasi:* LAVATELLI Emilio.

Id. 61ª, id. 1918, » 4978. — CALORI Gustavo, *leggasi:* CALOSI Gustavo.

Id. 61ª, id. 1918, » 4995. — BALZAMO Luigi, *leggasi:* BALSAMO Luigi.

Id. 61ª, id. 1918, » 5008. — BARILE Costantino, *invece di:* 2 fortezza, *leggasi:* 7 fortezza.

Id. 61ª, id. 1918, » 5010. — BRUNORI Carlo, *leggasi:* BRUMORI Carlo.

Id. 65ª, id. 1918, » 5235. — RUIN Michele, *leggasi:* RUIU Michele.

Id. 65ª, id. 1918, » 5235. — BRANCHETTI Aldo, *invece di:* Destinato 64 fanteria, *leggasi:* Deposito mitraglieri Fiat (Brescia).

Id. 65ª, id. 1918, » 5236. — NOJA Carlo, *leggasi:* NOYA Carlo.

Id. 66ª, id. 1918, » 5326. — MENATTO Antonio, *leggasi:* MENOTTO Antonio.

Id. 66ª, id. 1918, » 5331. — MOSCA Luigi. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 66ª, id. 1918, » 5395. — FERRARI Ettore, *invece di:* Con anzianità 24 agosto 1916, *leggasi:* Con anzianità 24 aprile 1906.

Id. 70ª, id. 1918, » 5678. — RICCI Pier Francesco, *invece di:* deposito Piacenza est, *leggasi:* deposito Piacenza ovest.

Id. 70ª, id. 1918, » 5679. — BANDINO Augusto, *leggasi:* BAUDINO Augusto.

Id. 70ª, id. 1918, » 5713. — NIERI Renato. — Revocata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 71ª, id. 1918, » 5722. — FULVIO cav. Enrico, *invece di:* 29 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Napoli nord.

Id. 71ª, id. 1918, » 3732. — AMATO Alberto, *invece di:* Trasferito deposito artiglieria, *leggasi:* Trasferito deposito 1 artiglieria.

Id. 71ª, id. 1918, » 5759. — LIVERAGHI Carlo, *leggasi:* LIVERAGNI Carlo.

Id. 71ª, id. 1918, » 5765. — PARODI Carlo, *invece di:* 2 genio, distretto Casale, *leggasi:* 3 genio, distretto Genova.

Id. 71ª, id. 1918, » 5766. — BONELLI Rosario, *invece di:* Precederà nel ruolo il tenente SIMONINI Aldo, *leggasi:* Precederà nel ruolo il tenente PIVA Virgilio.

Dispensa 71ª, anno 1918, pag. 5767.					RIVA Francesco, *invece di:* 1 genio, distretto Milano, *leggasi:* 5 genio.	
Id.	71ª,	id.	1918,	»	5783.	PREDELLA Giulio. BERNARDI Giovanni Battista. SABATUCCI Francesco. — Debbono essere considerati promossi tenenti con anzianità 10 maggio 1918, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *anzichè* con anzianità 5 maggio 1918.
Id.	71ª,	id.	1918,	»	5785.	ZULETTI Lucio. TROTTA Celestino. — *Invece di:* Con anzianità 18 ottobre 1918 *leggasi:* Con anzianità 17 ottobre 1918.
Id.	72ª,	id.	1918,	»	5844.	— ROMANO cav. Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,85

(4022) Roma, 1918 — Tip. E. Veghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 74ª — 1918 — 16 novembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 7-11-1918)

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

IERI Alfredo, deposito fanteria Milano ovest.

Trasferito di ruolo dal 30 maggio 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Milano ovest.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado EMILIO Vincenzo. (*D. C. S* 18-5-1918).

DESTRO Adriano, 58 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 21 dicembre 1917, con anzianità 1° ottobre 1917 e destinato 58 fanteria

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTEFIORI Aldo. (*D. C. S* 18-5-1918).

ABRATE Attilio, 30 id

Trasferito di ruolo dal 13 novembre 1917, con anzianità 1° ottobre 1911 e destinato 30 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DESTRO Adriano. (*D. C. S.* 18-5-1918).

INSABATO Luigi, deposito fanteria Taranto.

Trasferito di ruolo dal 30 giugno 1918, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Taranto

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARO Oscar. (*D. C. S.* 14-9-1918).

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 7-11-1918 – *D. C. S.* 5-8-1918)

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ROMOLI Felice, distretto Roma, 5 alpini.

Trasferito di ruolo dal 26 maggio 1918, con anzianità 22 novembre 1917 e destinato 5 alpini.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Tucci Ettore.

NICOLINI Michelangelo, maggiore artiglieria. — La sua promozione a maggiore nell'arma di artiglieria conferitagli per anzianità con decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, deve considerarsi conferitagli straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 30 giugno 1918.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. L.* 7-11-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

(D. L. 7-11 1918—D. C. S. 14-9 1918).

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

RUNGI Enrico, 1 genio. — Trasferito al ruolo del 21 maggio 1918, con anzianità 29 ottobre 1916 e destinato 1 genio. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

VILLA cav. Vittorino, tenente colonnello, legione Napoli. — Trasferito divisione Genova interna, legione Genova. (*Del. M.* 10-11-1918)

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 10-11-1918).

SANTUCCI cav. Giacinto, legione Ancona	Destinato a disposizione legione Ancona.
BARBARISI cav. Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
MODA cav. Nemore, id. Torino.	Trasferito divisione Aquila, legione Ancona.
ZOCCHI cav. Adalberto, id. Bari.	Destinato a disposizione legione Bari.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 10-11-1918).

FRANCONE Ignazio, legione Torino	Trasferito a disposizione legione Bari.
CIONI Alfredo, id. Palermo.	Id. compagnia Udine esterna, legione Verona.
CASTELLANETA Giovanni, id. Verona.	Destinato compagnia Udine interna, id. Verona.
TERRA Luigi, id. Messina.	Trasferito compagnia Feltre, id. Verona.
RICCI Salvatore, id. Cagliari.	Id. a disposizione legione Ancona.
ROMITA Antonio, id. Bologna.	Id. compagnia Conegliano, legione Verona.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del. M.* 10-11-1918)

DE LEO Andrea, legione Napoli	Trasferito tenenza Tolmezzo, legione Verona.
CAVALLINI Gino, id. Milano.	Id. id. Domodossola, id. Torino.
MENSITIERI Guido, id. Bologna.	Id. id. Portogruaro, id. Verona.
PELLEGRINI Ottorino, id. Allievi.	Id. id. Feltre, id. Verona.
BENVENUTI Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Udine id. Verona.
CASAGRANDE Alberto, id. Ancona.	Destinato tenenza Città S. Angelo, id. Ancona.
BRUNO Pasquale, id. Bologna.	Trasferito id. Tividale, id. Verona.
GARIO Carlo, id. Ancona.	Id. id. Belluno, id. Verona.
BORELLO Francesco, id. Torino.	Id. id. Rovigo, id. Verona.

SOTTOTENENTI.

LOMBARDI Luigi, sottotenente, legione Napoli. — Trasferito tenenza Asiago, legione Verona. (*Del. M.* 10-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NAZZANI cav. Adriano, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Reggio Emilia. — Richiamato in servizio e comandato comando mobilitato dal 6 ottobre 1918 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi).
(*D. L.* 7-11-1918)

I seguenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati;
(*Dec. M.* 10-11-1918).

BIACCONE cav. Ernesto, deposito 87 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
PERRONE DI S. MARTINO, cav. Ferdinando, id. 76 id.	Id. deposito 49 fanteria.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con l'anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ciascuno indicate:
(*D. L.* 7-11-1918)

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

FERRI cav. Federico, 74 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARIA cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 ottobre 1918:

DI LABIO cav. Domenico, 40 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria nel corpo aeronautico militare e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918 e con la destinazione per ciascuno indicata.

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro, ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore:
(*D. L.* 7-11-1918)

BOERI cav. Vittorio, incaricato comando reggimento deposito fanteria Cuneo	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Cuneo
DE MASELLIS cav. Ferdinando, corpo aeronautico militare.	Continua come contro.
DE FAVERI cav. Vittor Luigi, 1 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
NOVELLIS DE CAORAZZE cav. Alberto, corpo aeronautico.	Continua come contro.
PALADINI cav. Vincenzo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Genova G.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Genova G.
DALL'ORA cav. Fidenzio, corpo stato maggiore.	—

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 10-11-1918)

FRANZA cav. Vincenzo, deposito fanteria, Alessandria A.	Trasferito reparto mitraglieri mod. 1907 F.
BIANCOLA cav. Amedeo, deposito 17 fanteria, comandato delegazione trasporti.	Cessa di essere comandato come contro.
PONTE DI PINO cav. Gaetano, deposito fanteria Savona.	Trasferito deposito fanteria Massa.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità e decorrenza assegni per ciascuno indicate, continuando nella attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi; (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SANI cav. Luigi, deposito 77 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTANARI cav. Rainieri.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCIOCCHETTI cav. Alberico, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLVERINI cav. Italo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

TARAMASSO cav. Cesare, 65 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPELORETTI cav. Corrado.

LODI cav. Pietro, maggiore deposito 5 bersaglieri, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 21 settembre 1918. Destinato deposito fanteria Milano ovest. (*D. L.* 7-11-1918)

TABELLINI cav. Giovanni, maggiore deposito 6 bersaglieri, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 19 ottobre 1916 e 21 giugno 1917 per un anno dall'11 settembre 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 7-11-1918).

BOSIO cav. Ugo, maggiore 7 alpini. L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita al 9 ottobre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BRIOLA Carlo. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 10-11-1918).

SQUILLACI cav. Placido, deposito 7 fanteria.	Trasferito deposito 4 fanteria.
TAGLIASINDI cav. Pietro Paolo, id. 55 id.	Id. id. fanteria Reggio Emilia.
FAZZINI cav. Gaetano, id. 32 id.	Id. id. 31 id. (comandato comando mobilitato).
CITARELLA TUFANO cav. Uberto, 40 id.	Comandato comando mobilitato.
BORELLI cav. Vincenzo, deposito fanteria Verona VI.	Trasferito 52 fanteria.
DE GEORGIO cav. Eduardo, id. id. Caserta.	Id. deposito fanteria Gaeta.
VERGNI cav. Pietro, 22 fanteria.	Id. id. id. Novara N.
RUGGERI cav. Giuseppe, 54 id.	Id. id. id. Ivrea.
SETTANNI cav. Giuseppe, 52 id.	Id. 51 fanteria.
FACONTI cav. Simone Vincenzo, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come sopra e comandato distretto militare Trapani.

GRASSO Francesco, maggiore fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 16 gennaio 1918 e trasferito 16 fanteria. (*Det. M.* 10-11-1918).

[illegible]:

VITORA cav. Ottorino, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 novembre 1918.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BACCON Augusto, deposito 3 alpini | Seguirà nel ruolo dell'arma i pari grado PIANA cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1917:

LAURIANO Gaetano, deposito 85 fanteria, (comandato corpo armata Palermo), f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BISI Lorenzo.

DE MARTINO Mario, reparto mitraglieri 907 F. | Seguirà nel ruolo dell'arma i pari grado CURTI Guido.

DELL'ISOLA MOLO Mario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DURANO Alfredo.

I seguenti capitani sono promossi a scelta al grado di maggiore a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918:

BELLOCCHIO Giuseppe, 4 alpini. | FENOGLIO Antonio, 53 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918:

DE SANCTIS Eugenio, deposito fanteria Chieti.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918:

DAMIANO Arnaldo, R. corpo truppe coloniali Libia.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-11-1918).

BALLANTI Manlio, deposito fanteria Roma nord-est | PEDERSOLI Antonio, deposito fanteria Aquila.

FRONTINI Martino, id. id. Bari. | MAROTTA Luigi, 78 fanteria.

MATIGHELLO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Udine — Richiamato in servizio dal 6 maggio 1918 e destinato 8 alpini.

(*D. L.* 7-11-1918).

PAOLINI Eugenio, capitano deposito 8 alpini, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 7-11-1918)

FALLI Giovanni, capitano, deposito 66 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 dal 1° giugno 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 7-11-1918).

CELLI Luigi, capitano, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 novembre 1918 per (otto mesi). (*D. L.* 7-11-1918).

RICCIO Marco, capitano deposito fanteria Roma sud-ovest. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSA Luigi. (*D. L.* 7-11-1918).

SALEMME Antonino, capitano, deposito fanteria Avellino comandato reparto mobilitato. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DISTEFANO Sebastiano. (*D. L.* 7-11-1918)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicato: (*Bol. M.* 10-11-1918).

BATTISTI Adelmo, deposito 74 fanteria	Trasferito deposito 37 fanteria.
SELMI Antonio, 85 id.	Id. id. fanteria Reggio Emilia.
FABRINO Stefano, deposito fanteria Novara sud.	Id. reggimento mobilitato.
SALVATO VARGAS Giuseppe, 48 fanteria	Id. 26 fanteria.
BARNABEI Pietro, 11 bersaglieri.	Id. 39 id.
DE SANTIS Giuseppe, 44 fanteria.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
ANTONELLI Pietro, 91 id.	Id. 18 fanteria.
MARTINO Rosario, 17 id.	Id. 18 id.
BUCHI Luigi, 73 id.	Id. 52 id.
PIZZI Enrico, 4 alpini.	Id. deposito fanteria Chieti.
PESCATORI Tito, deposito fanteria Napoli nord	Id. id. id. Gaeta.
DIACONALE Alfredo, id., id. Roma Pad. R.	Id. id. id. Gaeta.
TERRANOVA Giovanni, id. id. Napoli nord.	Id. id. id. Novara N. (reparto mitraglieri Fiat)
CARELLA Nicola, (riparto mitragl. mod. 1907 F).	Id. 53 fanteria (id. id. m. d. 1907 F)
BINDI Camillo, dep. si o fanteria Chieti.	Id. 71 fanteria.
LAVAGNO Cesare, id. id. Benevento	Id. 49 id.
CENACCHI Sergio, deposito fanteria Pisa.	Id. 50 id.
FACCIN Giovanni, 52 fanteria.	Id. 51 id.
MALTESE Luigi	Assegnato 51 id.
NOTA d'ELOGIO Carlo.	Id. 27 id. — Dal 26 ottobre 1918.
LANDI Ettore, 88 fanteria	Trasferito deposito 84 id.

GAIGI Agostino, capitano fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 luglio 1918 e trasferito 16 fanteria (*Bol. M.* 10-11-1918).

SCHEPISI Pietro, capitano deposito 3 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1° ottobre 1918. (*Bol. M.* 10-11-1918).

NOTIFICAZIONE.

BADI Tito, capitano, 57 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 9 novembre 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata. (*D. L.* 7-11-1918).

RANA Arduino, deposito 46 fanteria, comandato corpo aeronautico,	Dall'11 settembre 1918.
OSTAZI Giuseppe Luigi, id. 2 fanteria.	Id. 18 ottobre 1918.

BUONONATO Giovanni, tenente, f. q. in aggiunta ai fuori quadro — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 21 settembre 1918.
(*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Bet. M.* 10-11-1918)

BIGNANI Mario, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Trasferito deposito fanteria Novara N. (reparto mitragliatrici Fiat)
QUARENENTI Francesco, id. id. Piacenza ovest.	Id. id. id. Ferrara.
PICCALUGA Giuseppe, 11 fanteri .	Id. 50 fanteria.
MARZI-MARCHESE Giuseppe.	Assegnato 27 fanteria — Dal 26 ottobre 1918.
FERRO Giuseppe.	Id. 76 id. — Dal 31 luglio 1918
LAVAGNINI Carlo.	Id. deposito fanteria Nocera — Dal 24 ottobre 1918

BA BONE Onofrio, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 marzo 1917 e trasferito 16 fanteria. (*Bet. M.* 10-11-1918).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea:
(*Bet. M.* 10-11-1918).

ISOLA Guido, 16 fanteria.	Dal 15 marzo 1917.
DI MARCO Antonio, id. id.	Dal 10 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONI

BILLIA Arturo, tenente, 3 alpini — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

SAVARESE Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli art. 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:
(*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915:

LEVI Aldo, distretto Milano, deposito Mondovì.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SCHININA' Emanuele

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915:

PACI Paolo Agostino, distretto Massa, deposito Novi Ligure.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PENNATI Giovanni.

I seguenti sottotenenti di complemento licenziati dal collegio militare di Roma sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

TRAINA Italo, 11° battaglione bersaglieri ciclisti.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MUSCO Ettore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

I seguenti aspiranti sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915:

CAMMARANO Raffaele, 83 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VALLETTA G. Battista.
RUGGERI Salvatore, reggimento fanteria di marcia.	Id id id. BRINDISI Augusto.
ARELLA Giovanni, reparto mitragliatrici modello 907 F.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NAPOLI Antonio.
BELLONE Alfonso, 2 battaglione volontari Libia.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado COLABUFO Domenico.
PATTI Salvatore, deposito fanteria Trapani.	Id. id id. PECCACCI Raul

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916:

DE ANTONIIS Celestino, reparto mitragliatrici modd 907 Fiat	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACQUINTO Mario
PACCIA Angelo, 78 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FABIANI Fausto
ORENICE Mauro, 16 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIUDICE-PIETRO Vittorio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

GUGLIELMO Italo 1 granatieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FATATI Leo
DAMIANI Gaetano deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHETTI Ermenegildo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917:

FERNANDEZ Stefano, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARNABOLDI Luigi
IMPAVIDO Giovanni, 3 alpini	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALZIA Attilio Vittorio.
BONAIUTO Giuseppe, 64 fanteria.	Id id id DAMONTI Mario.
GUIDI Ciro Menotti, 2 battaglione volontari Libia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARANTA Ubaldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FORNARI Carlo, 13 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SABBADINI Dino.
PRELLI Augusto, deposito bersaglieri Torino	Id id. id. BRANDI Giuseppe

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

VENTRELLA Arturo reparto mitraglieri Fiat

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

RICCI Augusto, reparto mobilitato	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTOLESI Menotti.

ZEZZA Ettore, sottotenente 66 fanteria. — L'anzianità relativa del controindicato ufficiale viene stabilita al 1° maggio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE RE Angelo. (*D. L.* 7-11-1918).

D'ARGENZIO Mario, sottotenente, deposito 1 fanteria, trasferito deposito 77 fanteria. (*Def. M.* 10-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

FIORENTIN Pasquale, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa, e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando predetto reggimento. (*D. L.* 7-11-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

FODALE cav. Riccardo, colonnello a disposizione (comandato Ministero armi e munizioni) — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 10-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1918 e collocato a disposizione continuando nel suo servizio di mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il colonnello MACCIA cav. Giovanni. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli d'artiglieria sono promossi colonnelli nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, collocati a disposizione o nominati alla carica per ciascuno indicata continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 7-11-1918).

BOGLIOLO cav. Adolfo, incaricato delle funzioni del grado superiore	A disposizione (comandato direzione artiglieria Taranto).
INGOLOTTI cav. Francesco, id. id. id	Id. id.
ABRATE cav. Giacomo, incaricato delle funzioni di comandante il 26 campagna.	Comandante il 26 campagna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, continuando nella destinazione a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 7-11-1918)

MASINO nobile cav. Giacinto, 5 fortezza.	2 pesante campale (a scelta in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).
GALBIATI cav. Carlo, 1 pesante campale.	Continua come contro.
DELLA CROCE DI LOJOLA cav. Ugo, 17 campagna	1 pesante campale.
AUBERTI cav. Cesare, 1 fortezza.	3 fortezza (costa e fortezza).
GRANDI cav. Felice, 2 pesante campale.	11 campagna.
SILVANO cav. Carlo, 2 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
MARENGO cav. Stefano, 27 campagna.	Id. id.
DOUX cav. Clemente, 3 fortezza (costa e fortezza) (comandato officina costruzioni artiglieria Genova)	Id. id.
DI GIULIO cav. Riccardo, 7 fortezza.	Id. id.
COZZOLINO cav. Antonio, 7 id.	10 fortezza (assedio)

BISCACCIANTI nob cav Alessandro, maggiore 10 fortezza (assedio) - Trasferito 23 campagna (*Det. M.* 10-11 1918)

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 7-11-1918).

INVREA Carlo, 6 campagna	4 campagna.
CARCHIDIO Michele, 7 fortezza	9 fortezza.
GRAMACCINI Fernando, 10 campagna.	6 id
PERUZY Nestore, 8 fortezza.	1 id.
BATTAGLIA Angelo, 23 campagna.	1 montagna.

TENENTI.

CASELOTTI Piero, tenente 15 campagna, invalido di guerra. — Promosso capitano (continuando nella sua attuale posizione) con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa, in base al decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

Seguirà nel ruolo il capitano AUDIBERTI Giuseppe (*D. L.* 7-11-1918)

BOSIO Giovanni, tenente 2 pesante campale. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo (*Det. M.* 10-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ABATE Giuseppe, 3 fortezza (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il tenente QUATTROCOLO Fabio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

FADDA Enrico, 3 fortezza (costa e fortezza) comandato scuola bombardieri	Seguirà nel ruolo il tenente SESIA Leonardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BIAGIOLI Leopoldo, 10 fortezza (assedio) comandato deposito scuola bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente TUOZZO Giuseppe.

GIORDANO Arturo, sottotenente 11 campagna (comandato deposito d'aeronautica (aviatori). — Promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e destinato reggimento artiglieria campagna Foligno (1). (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 2° agosto 1916, n. 1293, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione sottonotata, continuando nell'attuale servizio:

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRAVELLI Alessandro: (*D. L.* 7-11-1918).

MELONI Nicolò, 2 pesante campale.	ERRICO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ROSSI Lauro, 18 campagna.	CAVANI Guido, 2 fortezza costa.

ABATE Giuseppe sottotenente di complemento 3 fortezza (costa e fortezza). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto in applicazione degli articoli 3 5 e 7 del decreto luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 1293, con la destinazione di cui sopra, continuando nell'attuale servizio

Seguirà nel ruolo il già sottotenente QUATTROCOLO Fabio. (*D. L.* 7-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

BERTANI cav. Guido, maggiore 5 genio. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, continuando come sopra. (*D. L.* 7-11-1918).

SCARZELLA cav. Paolo, maggiore in aspettativa. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, articolo 7, lettera *a*) continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Bertani cav. Guido. (*D. L.* 7-11-1918).

CAPITANI.

FORTUNATO Arturo, capitano 6 genio. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 ottobre 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore GIOIA Flavio. (*D. L.* 7-11-1918).

CATUCCI Francesco, capitano fuori quadro (comandato 6 genio). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1918 cessando di essere fuori quadro e destinato 6 genio.

Seguirà nel ruolo il maggiore CRIVARO Oreste (*D. L.* 7-11-1918).

BORELLI Romolo, capitano 1 genio — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, continuando come sopra (*D. L.* 7-11-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

CRISTINA cav. Castrense, colonnello medico direzione sanità XII corpo armata. — Riconosciuto meritevole della promozione al grado attuale per merito eccezionale (art. 13 della legge ed art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

CALEGARI cav. Giovanni Battista, colonnello medico ospedale Bari. — Dichiarato promovibile al grado superiore per merito eccezionale (art. 13 della legge e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267)

MAGGIORI.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 7-11-1918).

FORESTI cav. Alberto, ospedale Brescia (dichiarato promovibile a scelta).
FERRETTI cav. Arrigo, id. Parma.
ARMAND-UGON cav. Giovanni, id. Milano, a scelta.
FERRABINO cav. Ottavio, cavalleggeri di Catania.
MARTOLIO cav. Ferdinando, 83 fanteria
GABRI cav. Giuseppe, 26 artiglieria
GHERARDI cav. Gio. Battista, 27 id.
CAPIALBI nobile dei conti cav. Antonio, 48 fanteria.
CIAURI Rosolino, ospedale Roma, a scelta.

CAPITANI.

Capitani medici promossi maggiori medici, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione: (*D. L.* 7-11-1918)

ZEPPOLI Napoleone, 10 artiglieria fortezza
PARENTE Ferdinando, 19 fanteria
OTERI Vincenzo, 29 id.
GRECO Domenico, 2 artiglieria montagna.
MURATORI Carlo Felice, 5 id. campagna
FRANCO Vincenzo, 13 fanteria.
SAVARINO Saverio, 63 id
ZAPPALÀ Giacomo, 25 id
SUMA Cosimo, 3 bersaglieri.
RUGGERI Antonino, ospedale Messina
BOCCA Tito, 88 fanteria.
VANNUCCI Quintilio 62 id.
CAMBISE Ettore, 64 id.
SESTO Antonino, 12 bersaglieri.
DE ANGELIS Arduino, 16 fanteria.

TENENTI.

MONTI Pier Carlo, tenente medico 82 fanteria — Trasferito nel R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 20 novembre 1918. (*Det. M.* 10-11-1918)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

DOLCETTI cav. Giuseppe, direzione commissariato Palermo. — Trasferito sezione commissariato militare Messina (*Det. M.* 10-11-1918)

MAGGIORI.

GRIMALDI cav. Dario, direzione commissariato Palermo (sezione Messina) — Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Catanzaro) (*Det. M.* 10-11-1918).

VETTORI cav. Luigi, direzione commissariato Bari (sezione Catanzaro) — Trasferito direzione commissariato Bologna). (*Det. M.* 10-11-1918).

BELLUCCI cav. Ugo, direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Pisa (sezione Perugia). (*Det. M.* 10-11-1918)

SACERDOTI cav. Edoardo, direzione commissariato Roma (sezione Perugia). — Trasferito direzione commissariato Verona (*Det. M* 10-11-1918)

CONTE cav. Michele, direzione commissariato Milano — Trasferito direzione commissariato Bari (*Det. M* 10-11-1918)

MARCHI cav. Antonio, direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Ancona. (*Det. M* 10-11-1918).

BASILE cav. Roberto, direzione commissariato Napoli (sezione Caserta) — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 10-11-1918).

VIGILANTE cav. Erasmo, direzione commissariato Firenze (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Caserta). (*Det. M.* 10-11-1918).

BOSSUZZI cav. Telemaco direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Pari. (*Det. M.* 10-11-1918).

CAPITANI.

CAPPELLI Giacomo, direzione commissariato Alessandria. — Trasferito magazzino centrale militare Torino. (*Det. M.* 10-11-1918)

CORTELLA Carlo, direzione commissariato Napoli — Trasferito direzione commissariato Firenze. (*Det. M.* 10-11-1918)

SAVONA Francesco, direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna) — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Caserta) (*Det. M.* 10-11-1918).

VIVENZA Gregorio, direzione commissariato Firenze — Trasferito magazzino centrale militare Napoli. (*Det. M* 10-11-1918)

PIERI Pellegrino, direzione commissariato Firenze (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Napoli (*Det. M.* 10-11-1918).

NANI cav. Renato, direzione commissariato Napoli — Trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M* 10-11-1918)

RADOGNA Domenico, direzione commissariato Firenze (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Roma (comandato ministero guerra) (*Det. M* 10-11-1918)

GRASSI Salvatore, direzione commissariato Napoli. — Trasferito sezione commissariato Salerno. (*Det. M.* 10-11-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalle date sottosegnate: (*Dec. M.* 10-11-1918)

FINOCCHI Umberto, deposito 34 artiglieria campagna.
CANCELLARIO Alberto, legione reali carabinieri Roma. — D. 17 ottobre 1918.
PIETROPOLI Giuseppe, deposito 13 artiglieria campagna.
MICHILLI Vincenzo, tenente deposito 79 fanteria. — Dal 31 id.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BARENGO Achille, primo ragioniere geometra di 2ª classe, direzione genio Milano — Continua come contro e comandato direzione genio militare Bengasi (relatore). (*Dec. M.* 10-11-1918)

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

CASTELLANO cav. Antonio, ragioniere capo di 1ª classe arsenale costruzioni artiglieria Torino (relatore). — Esonerato dalla carica di relatore. (*Dec. M.* 10-11-1918).
BUSCAGLIA Alfonso, primo ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Genova (relatore). — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino (relatore). (*Dec. M.* 10-11-1918)

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata (*D. M.* 3-10-1918).

FERRATINI Enrico,	L. 3980	dal 31 lug. 1918	FIORDALISI Ernesto,	L. 3635	dal 9 ag. 1918
ZORNITTA Angelo,	» 3980	dal 31 id.	TRIMARCHI Rosario,	» 3635	dal 12 id.
ALTAVISTA Enrico,	» 3 80	dal 31 ag 1918.	SARACENO Francesco,	» 3635	dal 26 id.
RUSSOLETTI Angelo,	» 3980	dal 31 id.	BARTOLI Giovanni,	» 3635	dal 27 id.
FESTA Aventino,	» 3635	dal 28 giu. 1918.	PAGANINI Erminio,	» 3175	dal 28 lug. 1918.
GIANFORMA Giovanni,	» 3635	dal 29 lug 1918	LO BIANCO Salvatore,	» 3175	dal 28 id.
PARLAMENTI Celestino	» 3635	dal 29 id.	ANDREINI Giacinto,	» 3175	dal 28 id.
MATTEI Raffaele,	» 3635	dal 29 id.	COCCO Raimondo,	» 3175	dal 28 id.
PAVIGNANI Arturo,	» 3635	dal 29 id.	BARBIERI Celso,	» 3175	dal 28 id
SIMONETTA Angelo,	» 3635	dal 29 id.	VERSO Gaetano,	» 3175	dal 28 id.
AMODIO Vincenzo,	» 3635	dal 29 id.	BONAISVALLE Girolamo,	» 3175	da 28 id.
CAMPAGNA Stefano,	» 3635	dal 29 id.	VOLTATTORNI Umberto,	» 3175	dal 28 id.
VESPA Pietro,	» 3635	dal 29 id.	SABBADINI Camillo,	» 3175	dal 28 id.
COSTAMAGNA Carlo,	» 3635	dal 29 id.	DI FEO Alfonso,	» 3175	dal 28 id.
CUTTAZZI Arturo,	» 3635	dal 29 id.	PANAGROSSO Francesco,	» 3175	dal 28 id.
BONA Giovanni,	» 3635	dal 29 id.	SANTRONI Alfonso,	» 3175	dal 28 id
MICHELETTI Vincenzo,	» 3635	dal 29 id.	TANA Sebastiano,	» 3175	dal 28 id.
TORRENTE Antonio,	» 3635	dal 29 id.	MONTALTO Gaetano,	» 3175	dal 28 id.
BERNINI Alimo,	» 3635	dal 29 id.	LONI Gaetano,	» 3175	dal 28 id.

BARBIERI Adolfo, L. 3175 dal 28 lug. 1918.
GAVIRAGHI Carlo, » 3175 dal 28 id.
DO Giovanni Battista, » 3175 dal 28 id.
GUGLIELMI Clemente, » 3175 dal 31 ag. 1918.
BORRELLI Savino, » 3175 dal 31 id.
DISTEFANO Giuseppe, » 3175 dal 31 id.
MAGGI Aurelio, » 3175 dal 31 id.
MANDANICI Giacomo, » 3175 dal 31 id.
MIGLIAVACCA Bernardo, » 3175 dal 31 id.

BAZZAN Ernesto, L. 3175 dal 31 lug. 1918.
GAGLIOTI Francesco, » 3175 dal 31 id.
PARETO Attilio, » 3175 dal 31 id.
LAGORIO Pasquale, » 3175 dal 31 id.
GIRLANDO Vincenzo, » 3175 dal 31 id.
CANTONI Romolo, » 2715 dal 30 lug. 1918.
ZARPIA Nicola, » 2715 dal 29 id.
BOY Giuseppe, » 2715 dal 29 id.

MORABITO Carmelo, applicato 3 artiglieria montagna — Trasferito distretto Bergamo (*Dec. M.* 14-11-1918).

CASTAGNACCI Guido, id. ufficio personali var (comandato Ministero guerra). — Id. panificio Padova, cessando di essere comandato come contro. (*Dec. M.* 14-11-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Maggiori generali.

CAPONE cav. Andrea, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale) — Nominato commendatore nell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 23-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Tenenti colonnelli.

MARTINI cav. Ettore, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado Ceci Ercolino. (*D. L.* 7-11-1918).

MALATO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado Salaroli Felice. (*D. L.* 7-11-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

Maggiori.

I seguenti maggiori, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 7-11-1918).

FARINA Francesco, distretto Torino, deposito Ivrea. — Deposito Torino ovest.
MARINI Leone, id. Torino, id Ivrea. — Id. Genova.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 7-11-1918)

CECCHETTI Cesare, distretto Torino, 4 alpini.
PELLERANO Bartolomeo, id. Genova, deposito Bra.
NAVA Annibale id. Milano, 5 alpini.
GABRIELI Achille, id Brescia, deposito Ancona.
CAPANNI Giulio, id. Rovigo, id. Fo li.
CARACCIO Ettore, id Roma, id. Roma nord-est.
SERI Silvio, id. Roma, id. Verona Vi.
MANDRIOLI Erardo, (B) id. Bologna, id. Bologna.
SPIAZZI Giuseppe, id. Brescia, id Brescia.
MAURI Luigi, (B) id. Brescia, id Brescia.
IULIANO Pietro, id. Napoli, id. Napoli nord.
NOVELLI Gaetano, id. Roma, id. Perugia.
CRESCIMANNO Guglielmo, distretto Caltanissetta deposito Trapani.
ARDIZZONE Oscar, id. Milano, id. Torino ovest.
COLESANTI Achille, id. Benevento, id. Benevento
CAVALLI nob. Faustino, id. Bergamo, id. Brescia.
CLEMENCIGH Clemente, id. Sacile, id Firenze Ud.
FERRARO Pasquale, id. Napoli, id. Gaeta.
PEROTTI Nicola id. Avellino, id. Avellino
GENTILUCCI Carlo, id. Milano, id. Novi Ligure.
AGNELLO Ferdinando, id. Palermo, id. Palermo P.

PACI Paolo Agostino, capitano, distretto Massa, deposito Novi Ligure. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, riferibile alla promozione a capitano del suindicato già tenente. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 10-11-1918).

TORASSO Domenico, distretto Ivrea, deposito Ivrea. — Deposito Foggia
MOTTINO Eugenio, id Ivrea, id Ivrea. — Id. Novara N.
TOMASI Gregorio, id. Torino, id Ivrea. — Id Pistoia Bell
BIANCHI Michele, id. Napoli, id Ivrea. — Id. Vercelli.
NARDONE Ugo, id Gaeta, id. Ivrea — Id. Brescia.
MELLUCCI Vincenzo, id. Caserta, id. Ivrea. — Id. Torino ovest
ARRIGO Salvatore, id. Palermo, id. Ivrea. — Id. Varese nord
APPENDINO Luigi, id. Torino, id. Ivrea. — Id. Milano est
CASERTANO Renato, id Napoli, id Benevento. — Id. Parma nord-est

OPPI Ubaldo, capitano, distretto (Vicenza), deposito Verona Vi. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini. (*Det. M.* 10-11-1918).
RINALDI Ciro, capitano, distretto Milano deposito Ivrea. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro. (*Det. M.* 10-01-1918)

I seguenti capitani di fanteria hanno cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, e sono trasferiti al 16 fanteria, dalle date sottoindicate: (*Det. M.* 10-11-1918).

ZAGARI Attilio. — Dal 15 maggio 1918.
VITTI Domenico. — Dal 30 giugno 1918.

MELCHIONNA Gennarino, capitano 16 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 marzo 1917. (*Det. M.* 10-11-1918)

NOTIFICAZIONE

PASSAMONTI Alfonso, capitano — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, con l'anzianità della data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

CONFORTI Temistocle, deposito Benevento.
LENA Giovanni, distretto Siracusa, deposito Palermo C.
RAIOLA Giuseppe, id. Nola, id. Caserta.
SORDELLI Tommaso, id. Milano, id. Cuneo.
FERA Alfredo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.
PASTORE Nicola, id. Lecce, id. Lecce.
FIORI Rodolfo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
ROSSI Francesco, id. Lecco, 4 alpini.
SPAGNOLO Girolamo, id. Reggio Calabria, id. Messina.
CARDINALE Giuseppe, id. Messina, id. Palermo C.
GRASSO Angelo, id. Catania, id. Siracusa.
CRAINZ Vincenzo, id. Roma, id. Massa.
AGRESTE Quarto, id. Gaeta, id. Gaeta.
BRUNETTO Giovanni, id. Messina, id. Catanzaro.
GIUFFRIDA Filippo, id. Catania, id. Bologna.
DI TULLIO Domenico, id. Campobasso, id. Foggia.
DELIS Emanuele, id. Sassari, id. Roma, Pad. R.
VENANZONI Pietro, id. Macerata, id. Macerata.
DARI Angelo, id. Roma, id. Firenze Sac.
BOSIS Cesare, (B) id. Bergamo, id. Brescia.
RICCARDO Salvatore, id. Lecce, id. Catanzaro.
TERRANOVA Vincenzo, (B) id. Cefalù, id. Palermo.
CINTI Silvio, id. Ancona, id. Alessandria C.
POLSONI Giovanni, id. Roma, id. Piacenza est.
MANCONI Giuseppe, id. Cagliari, id. Savona.
PAJETTA Noè, distretto Varese, deposito Genova.
CAPOTORTO Francesco, id. Foggia, 11. Genova.
MONTEFORTE Salvatore, id. Siracusa, id. Genova.
D'ANDREA Ugo, id. Aquila, id. Genova.
CAVAZZANA Giuseppe, id. Milano, id. Torino est.
ROSSI Giulio, id. Ven'a, 4 alpini.
MASI Giorgio, id. Forlì, deposito Siena.
TONI Piero, (B) id. Roma, id. Roma.
DE SANCTIS Arturo, id. Teramo, id. Roma nord est.
RUBINO Mario, id. Taranto, comandato battaglione scuole aviatori.
BRIGHENTI Urbano, id. Brescia, deposito Frosinone.
CASSU Giovanni Maria, id. Cagliari, id. Ozieri C.
BERGAMO Mario, id. Treviso, id. Brescia.
FERRARI Giorgio Italo, (B) id. Lodi, id. Livorno.
RADOGNA Pietro, id. Avellino, id. Mondovì.
ASTOLFONI Italo, id. Verona, id. Bologna.
LEONI Silvio, id. Roma, id. Piacenza est.
SAVIOTTI Guido, id. Perugia, granatieri Roma.
FILIPPESCHI Michele, id. Livorno, id. Roma.
GAY Cesare, id. Pinerolo, distretto Frosinone.
SARTORELLI Floriano, id. Milano, 4 alpini.
STRADA Carlo Alberto, id. Pavia, 7 id.
CALOGERO Girolamo, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottoindicati riferentisi alla promozione a tenente dei seguenti già sottotenenti: (*D. L.* 7-11-1918).

PACI Paolo Agostino, distretto Massa, deposito Novi Ligure.	Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.
LEVI Aldo, id. Milano, id. Mondovì.	Id. 24 aprile 1917.
DAMIANI Gustavo, deposito bersaglieri Ancona.	Id. 25 marzo 1917.
GUIDI Ciro Menotti, 2 fanteria.	Id. 13 ottobre 1918.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 10-11-1918).

MAROTTI Mieola, deposito Napoli sud.	Deposito Roma sud-ovest.
MODONI Enrico, id. Firenze sud est.	Id. Lecce.
SARTIRANA Giuseppe, (B) distretto Torino, depositi Torino.	Id. bersaglieri Barletta.
DI SALVO Francesco, deposito Novara.	Id. Palermo P.
LAMEDICA Ferdinando, distretto Foggia, deposito Benevento.	Id. Napoli nord.
MARSALA Paolo, id. Girgenti, id. Catanzaro.	Id. Girgenti.
ROSBOCH Pietro, deposito Benevento.	Id. Palermo P.
ANCONA Lorenzo, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.

BENTIVEGNA Vincenzo, deposito Napoli nord.	Deposito Roma sud-ovest
ZINGONI Giovanni, distretto Pistoia, deposito Massa.	Id. Chieti.
MOTTA MOLINARIO Ettore, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. Ravenna.
GORINI Edmondo, distretto Milano, deposito Ivrea.	Deposito Alessandria C.
OGNIBENE Giacomo, deposito Ivrea.	Id. Torino P.
MENSA Ernesto, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Torino.
PARZIALE Mario, distretto Benevento, deposito Ivrea.	Id. Alessandria A.
GALLETTO Giorgio, id. Ivrea, id. Ivrea	Id. Brescia.
PASTORINI Mario, deposito Ivrea.	Id. Verona VI.
TROJANO Antonio, distretto Caserta, deposito Ivrea.	Id. Aquila.
TOMMASELLI Ernesto, deposito Ivrea.	Id. Catanzaro.
VIGLIOTTI Luigi, distretto Benevento, deposito Ivrea.	Id. Potenza.
ARMANDI Armando, deposito Ivrea.	Id. Brà.

BERRINI Giov. Battista, tenente, distretto Cuneo, direzione tecnica aviazione. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, centro automobilistico Torino. (*Dec. M.* 10-11-1918)

I seguenti tenenti di fanteria, sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dalle date sottosegnate: (*Dec. M.* 19-11-1918).

VAELE Aldo, 16 fanteria.	Dal 20 luglio 1917.
SCARDINO Francesco, 16 id.	Dal 31 ottobre 1917.

MELLI Guido, tenente 3 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 aprile 1918. (*Dec. M.* 10-11-1918).

NOTIFICAZIONI.

CANTAMESSA Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

MOBILIO Graziato, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere da 31 luglio 1817, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

CAPUTI Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 febbraio 1918, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

FORTINI Roberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1° ottobre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

AMATO Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

SALVO Vito, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottoindicati differenziali alla nomina a sottotenente dei seguenti già aspiranti: (*D. L.* 7-11-1918).

DAMIANI Gustavo, deposito bersaglieri Ancona.	Decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918.
GUIDI Ciro Menotti, 2 fanteria.	Id. 17 id.
VENTRELLA Arturo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 8 agosto 1918.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dalle date sottoindicate: (*Det M.* 10-11 1918).

DE LUCA Bernardino, 16 fanteria.	Dal 15 giugno 1918.
GUIDI Ciro Menotti, deposito 2 id	Dal 15 agosto 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti allievi ufficiali che frequentarono un corso presso la scuola di Modena (3° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918 e destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si dovranno presentare il mattino del 21 novembre 1918: (*Det. M.* 10-11-1918).

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
UBERTIS Aldo.	Genova.	Genova (90 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FORMENTINI Carlo.	
RUSSO Nicola	Lecco	Lecco (73 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRANCATELLI Gaetano.	

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (3° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° ottobre 1918 e destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si dovranno presentare il mattino del 21 novembre 1918: (*Det. M.* 10-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SARTOR Pietro	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
MONGINI Mario.	Genova	Genova (90 id).

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto un corso presso la scuola militare di Caserta (4° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918 e destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si dovranno presentare il mattino del 21 novembre 1918: (*Det. M.* 10-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
IPPOLITI Vincenzo	Perugia	Perugia (51 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BOCCIANTI Pietro.	
ORIOLI Ettore.	Forlì	Torino ovest (49 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante RIZZI Giacomo.	
TAGLIACOZZO Alberto	Roma	Roma sud ovest (82 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante REGGIANI Lamberto.	
MANAZZA Giulio.	Pavia	Novara V. sud (24 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ABBATE Carlo.	
GRILLI Adamo.	Barletta	Bari (10 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CORRADO Tomaso.	
RASELLI Gustavo	Roma	Viterbo (60 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PALUMBO Mario.	
MACIOTTI Lancillotto	Siena	Siena (87 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BORGESE Mario.	

ARBIBB Nissim, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria. — Già nominato tale con determinazione ministeriale 6 ottobre 1918 è assegnato per mobilitazione, deposito bersaglieri Napoli (1 bersaglieri), dove rimarrà in attesa di ulteriore destinazione.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI

ABRE Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 novembre 1918

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI

SACCHETTO Giovanni, capitano complemento artiglieria 9 fortezza — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità *treno* dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1652 (*D. L.* 7-11-1918).

CHIUSANO Giuseppe, capitano complemento genio comandato 21 campagna (1ª compagnia automobilisti) distretto Torino. — Trasferito alla specialità *treno* d'artiglieria con lo stesso grado ed anzianità in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 7-11-1918).

FAZIO Filippo, capitano artiglieria 25 campagna, (1ª compagnia automobili). Trasferito 1 fortezza (costa). (*Det. M.* 10-11-1918)

I seguenti capitani di complemento artiglieria già comandati al deposito scuola bombardieri, cessano di esservi comandati e trasferiti al corpo per ciascuno indicato; (*Det. M.* 10-11-1918).

BODREFO Emilio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	A disposizione Comando Supremo.
BIANCHINI Vittorio, 30 id. (id. id. id.)	26 campagna.
MONTAGNA Renzo, 30 id. (id. id. id.), distretto Voghera.	5 fortezza.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono promossi capitani con anzianità 3 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1918: (*D. L.* 7-9 1918).

VITALE Vittorio, 5 fortezza, distretto Roma
BARRERA Antonio, 9 id., id. Roma.
RAVIZZA Edoardo, 4 Campagna (T), id. Brescia.
GAMBAROTTA Pietro, 10 fortezza, id. Voghera
AIMONE Giulio, 7 id., id. Vercelli.
SINISCALCO Angelo, 10 id., id. Torino
BENVENUTI Bruno, 3 campagna, id. Ferrara.
FONTANA Mario, 4 fortezza, id. Modena.
EMO CAPODILISTA Corrado, 13 campagna (5 compagnia automobilisti), id. Treviso.
SACCHETTO Giovanni, 9 fortezza

ABATE Giuseppe, tenente 3 fortezza (costa e fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 settembre 1916, che lo promoveva al grado di tenente nell'arma stessa (*D. L.* 7-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria, già comandati presso il deposito scuola bombardieri cessano di esservi comandati e vengono trasferiti al corpo per ciascuno indicato: (*Det. M.* 10-11-1918)

CHECCHIA Carlo, (deposito scuola bombardieri).	33 campagna.
BELLONI Antonio, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	2 id.

CREA Salvatore, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	10 campagna.
CHIAPPORI Virgilio, 6 fortezza (id. id. id. id.).	1 fortezza
CHIERA DI VASCO Giorgio, (deposito scuola bombardieri.)	Reggimento campagna Napoli (24).
BERTI Berto, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id. Pesaro (2)
COSTA Adolfo, 30 id. (id. id. id. id.), distretto Forlì	1 fortezza
CECI Leo, 30 id. (id. id. id. id.), id. Ascoli Piceno.	Reggimento campagna Fossano (26).
LEONARDI Acquile, 30 id. (id. id. id. id.).	21 campagna.
MAIANI Luigi, 30 id., d id. id. id.).	2 id.
PROSPERI Domenico, 30 id. (id. id. id. id.) distretto Roma.	9 fortezza.
LOMBARDI Attilio, reggimento campagna Pavia (9), (id. id. id. id.).	1 campagna
PERNA Umberto, 30 campagna, (id. id. id. id.), distretto Firenze.	24 id.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 10-11-1918).

FRUSCIONE Salvatore, 5 campagna, distretto Salerno.	24 campagna.
ARIENTI Angelo, 9 fortezza.	7 fortezza.
PIERSANTI Carlo, 1 campagna.	3 campagna.
BIONDANI Giordano, 31 id.	8 id.
GIULIANI Diamante, 1 id. (T).	33 id.
MUSTI Tullio, 30 id.	24 id.
DELLA PENNA Nicola, 10 fortezza, distretto Teramo.	27 id.
MILONE Paolo, 10 id. (assedio).	4 fortezza.
RAFFANINI Antonio, 10 id. (id.).	3 id.
DE Umberto, 2 id. (costa).	3 id.
SANERO Giovanni, 6 id.	3 id.
DI GIACOMO Amedeo, 3 id. (costa e fortezza).	7 id.
GIOVATI Gian Gaetano, 3 id. (id.).	10 id.
CASTALDI Giovanni, 9 id.	1 id.
GIROUX Carlo, 12 campagna (T).	24 campagna (T).
CERRA Domenico, 1 pesante campale, distretto Vercelli.	6 fortezza.

NOTIFICAZIONI.

SOVERANO Gino, tenente complemento artiglieria 1 montagna. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 novembre 1918:

MASCAGNI Alfredo.	DINI Giovanni.

SOTTOTENENTI.

MALINVERNI Mario, sottotenente 4 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Vercelli. — (Assegnato al corpo mandato come sopra. (*Det. M.* 10-11-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-11-1918).

STELLA Carlo, 18 campagna, distretto Ancona. — Deposito artiglieria controaerei (Nettuno).
PAOLETTI Clemente, 34 id. — 3 campagna.
RENOLFI Giuseppe, 7 fortezza. — 3 fortezza.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 10-11-1918)

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

POLICARDI Paolo, 8 fortezza.

Con anzianità 25 ottobre 1917: (*D. C. S.* 5-1-1918).

SPADARO Angelo.

Con anzianità 25 dicembre 1917: (*D. C. S.* 31-1-1918).

NICOLI Antonio, 4 fortezza.

Con anzianità 25 febbraio 1918: (*D. C. S.* 14-3-1918).

VALLETTA Alessandro, 3 montagna.

FRANCESCHINI Carlo, soldato 10 fortezza, distretto Sacile, che ha frequentato un corso d'istruzione presso un reparto territoriale. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918, continuando nella stessa assegnazione.
Seguirà nel ruolo l'aspirante SESSA Luigi. (*Det. M.* 10-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 3 novembre 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre* 1918:

BANDELLI Eugenio, 2 genio, distretto Pavia.
CORBELLETTI Giovanni, 3 id., id. Vercelli.
CHIUSANO Giuseppe, direzione tecnica aviazione (T) destinato per mobilitazione 1ª compagnia automobilisti artiglieria, id. Torino.
SARDI Alessandro, deposito aeronautica (T), distretto Roma.
MORA Tommaso, battaglione aerostieri, id. Roma.

CERCONE Carlo, tenente 1 genio, distretto Aquila. — Rettificato il cognome come appresso: CERCONE DE LUCIA Carlo. (*D. L.* 7-11-1918).

SOTTOTENENTI.

BAZAN Vincenzo, sottotenente 1 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di complemento arma del genio. (*D. L.* 7-11-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

CASALEGNO Francesco, aspirante ufficiale. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale in data 9 ottobre 1918 riguardante il sopra citato aspirante ufficiale. (*Det. M.* 10-11-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di complemento sono promossi tenenti colonnelli medici di complemento con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

GHERARDI Gastone, distretto Vercelli.
LEONCINI Francesco, id. Firenze.
GHILARDUCCI Francesco, id. Roma
QUADRI Giovanni, id. Palermo.

Precederanno nel ruolo il tenente colonnello medico MASNATA Luigi.

BUCCO Menotti, id. Napoli.
CACCIA Giuseppe, id. Verona.
FIORI Carlo, id. Modena.
SANSONI Luigi, id. Torino.
CIONINI Ernesto, id. Vercelli.
VIGLIANI Rodolfo, id. Venezia.
GIORGI Ettore, id. Venezia.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello medico MASNATA Luigi.

CONTINO Antonio, capitano medico di complemento, distretto Cefalù. — Nominato maggiore, medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 7-11-1918).

CAPITANI.

BRUNO Pietro, capitano medico di complemento, distretto Torino. — Promosso maggiore medico di complemento per merito eccezionale, con anzianità 18 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 7-11-1918).

STRETTI Giovanni Battista, distretto Massa.
ANTONUCCI Cesare, id. Chieti.
CRESCITELLI Raffaele, id. Avellino.
LEANDRI Leandro, distretto Orvieto.
CAVALIERI Abram Arturo, id. Venezia.
DE INTINIS Giovanni, id. Teramo.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PANTO' Vincenzo, distretto Catania.
CRESPI Giuseppe, id. Varese.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ROMEO Natale.
Id. id. id. STOPPATO Ugo.

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

GUZZETTI Luigi, distretto Como.
ZAPPI-RECORDATI Flaminio, id. Bologna.

Seguirà nel ruolo il capitano medico BOSCHI Giusto
Id. id. id. GOVERNA Mario.

Con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

ALVIGINI Cesare, distretto Alessandria.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ABATE Marco.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FRANCALANCIA Ezio, distretto Perugia.
MALACRIDA Giovanni, id. Milano.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ARICI Francesco
Id. id. id. DALLA VALLE Alberto.

PAVONI Filippo, id. distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CONSOLI Nicola.
ANZOLETTI Adolfo, id. Bologna.	Id. id. id. FABRIS Alceste.
SICA Matteo, id. Salerno.	Id. id. id. COMPAGNUCCI Ruggero.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PORTA Vincenzo, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il capitano medico RIGHINI Camillo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BAUER Alfonso, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SPANO Antonino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

NARDI Michele, distretto Lucca.	PICCOLI Luigi, distretto Vicenza.
GIACANELLI Vittor Ugo, id. Perugia.	PONTICACCIA Luigi, id. Treviso.
DABBENE Enrico, id. Vercelli.	CAPPELLOTTO Guglielmo, id. Sacile.
FARINA Siro, id. Pavia.	VENTURINI Antonio, id. Ravenna.
PERAZZO Domenico, id. Pavia.	VALLI Odoardo, id. Ravenna.
ZANOCCO Lazzaro, id. Piacenza.	BOGNETTI Mario, id. Bologna.
PARRAVICINO Rinaldo, id. Lecco.	FORGHIERI Mario, id. Modena.
GRANATA Luigi, id. Como.	BOGNOMINI Bruno, id. Orvieto.
PIANA Cesare, id. Milano.	PIERMARINI Giuseppe, id. Teramo.
ALIPRANDI Innocente, id. Milano.	MANCINI Giuseppe, id. Teramo.
ORENGO Armando, id. Massa.	PIMPINI Antonio, id. Teramo.
AGOSTINI Lodovico, id. Macerata.	SPICCA Giusto, id. Teramo.
PELLERANO Saverio, id. Bari.	DI FRANCESCO Attilio, id. Teramo.
PANSINI Luigi, id. Barletta.	LOSSO Michele, id. Cosenza.
IACOLI Emilio, id. Modena.	D'ONOFRIO Francesco, id. Campobasso.
RIZZOLA Filippo, id. Ravenna.	VETTA Beniamino, id. Campobasso.
CONTI Alceste, id. Ascoli Piceno.	GUARNIERI Mario, id. Campobasso.
BADIALI Alfredo, id. Ravenna.	DE ANGELIS Mario, id. Macerata.
DE ROSA Giuseppe, id. Caserta.	GENTILI Enea, id. Massa.
SOLARI Domenico, id. Napoli.	POLTRONIERI Marcellino, id. Firenze.
LODONI Giuseppe, id. Sassari.	ANSALDI Cesare, id. Lucca.
DEPASCALE Domenico, id. Reggio Calabria.	SZILAGYI Giuseppe, id. Lucca.
PETRUCCI Raffaele, id. Bari.	NATALI Giulio, id. Lucca.
DIVELLA Michele, id. Bari.	MONTANELLI Tomaso, id. Pistoia.
IANNELLI Gabriele, id. Cosenza.	FORTINI DEL GIGLIO Ugo, id. Roma.
NEIROTTI Giuseppe, id. Torino (dichiarato promovibile a scelta).	BONANNO Francesco, id. Roma.
QUARTERO Armando, id. Torino.	AMICI Gino, id. Roma.
PICCONE Alessandro, id. Pinerolo.	DI RORAI Mario, id. Roma.
MINO Prospero, id. Novara.	FABERI Mario, id. Roma.
TURCO Evaristo, id. Alessandria.	PARRINI Mario, id. Napoli.
TURCO Adalgiso, id. Torino.	RIFULCO Carlo, id. Napoli.
MEARDI Giovanni, id. Voghera.	PISA Achille, id. Napoli.
BALLAIRA Luigi, id. Mondovì.	GUARINI Carlo, id. Napoli.
SQUERI Virgilio, id. Parma.	DE FUSCO Carlo, id. Nola.
MONTANARI Luigi, id. Parma.	SALVATI Gioacchino, id. Salerno.
MAFFEO Luigi, id. Parma.	RINALDI Corradino, id. Campagna.
CAMUSSI Mario, id. Parma.	LOTITO Raffaele, id. Bari.
COLLI Pio, id. Piacenza.	LOSAVIO Paolo, id. Bari.
PISANI Eugenio, id. Savona.	LAMENZA Giuseppe, id. Castrovillari.
MASSOLA Luigi, id. Genova.	ASSELTA Egidio, id. Potenza.
BALLERO Santo, id. Genova.	LAURORA Carlo, id. Barletta.
FERRARI Cristoforo, id. Genova.	POLITO Rosario, id. Catanzaro.
PEZZALI Giulio, id. Genova.	DE SANTO Gaetano, id. Cosenza.
GALINGANI Cornelio, id. Genova.	BARILA' Giuseppe, id. Reggio Calabria.
	GALLUZZO Vincenzino, id. Reggio Calabria.

PARISI Domenico, distretto Reggio Calabria.
MACCIOTTA Giuseppe, id. Messina.
D'AZZIO Giuseppe, id. Palermo.
BONURA Luigi, id. Palermo.
TERRANOVA Salvatore, id. Palermo.
PETTA Giorgio, id. Palermo.
PETISE Antonino, id. Girgenti.
MENDOLA Giuseppe, id. Girgenti.
CURATOLO Francesco, id. Girgenti.
GUCCIONE Giuseppe, id. Cefalù.
CUTTONE Antonio, id. Trapani.
CARUSO Lorenzo, id. Trapani.
VETRANO Antonino, id. Trapani.
SCONTRINO Alberto, id. Trapani.
CASSARINO Giuseppe, id. Siracusa.
AREZZO Gaspare, id. Siracusa.
ZAPPALA' Antonino, id. Catania.
NAVA Attilio, id. Bologna.
ROVATI Umberto, id. Pavia.
INTROZZI Gian Domenico, id. Como.
FELINI Pietro, distretto Brescia.
CASTIGLIONI Agostino, id. Como.
TARDITI Mario, id. Mondovì.
ARCINETTI Pietro, id. Lodi.
CESARANO Federico, id. Padova.
SICA Michele, id. Napoli.
D'EUFEMIA Carlo, id. Catanzaro.
DE LELLIS Carlo, id. Napoli.
CORNAGLIA Tommaso, id. Casale.
BISIGNANI Empedocle, id. Castrovillari.
MORICONI Ubaldo, id. Perugia.
SERRAMOGLIA Annibale, id. Torino.
CAMPAGNA Alfonso, id. Reggio Calabria.
NOTARIANNI Vincenzo, id. Catanzaro.
MISELLI Riccardo, id. Modena.
D'ELIA Angelo, id. Campobasso.
CONTINELLI Vittorio, id. Lecce.
SORGE Emanuele, id. Napoli.
CECCHI Camillo, id. Salerno.
SALMIERI Matteo, id. Trapani.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 22 novembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

FELDMAN Giacomo, distretto Firenze. — Direzione sanità Firenze.
SALA Foscolo id. Milano. — Id. id. Milano.

MIGLIORATI Luigi, sottotenente medico di complemento, distretto Brescia. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 7-11-1918).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti medici di complemento a decorrere dal 25 aprile 1918, essendo stati nominati sottotenenti medici di complemento nella R. marina: (*D. L.* 7-11-1918).

IACOTUCCI Aristide, distretto Gaeta.
BRUSA Pietro, id. Brescia.
D'ORIA Raimondo, id. Nola.
GIMELLI Carlo Giorgio, id. Genova.
CARLETTI Renato, id. Pesaro.
STOLA Francesco, id. Taranto.
BASTAI Pio, id. Modena.
VENTIMIGLIA Francesco Saverio, id. Potenza.
GOGLIA Gabriele, id. Benevento.
LA GAMBA Giuseppe, id. Lecce.
CAPUTI Emilio, distretto Barletta.
SPERANZA Umberto, id. Frosinone.
MANNUCCI Antonio, id. Massa.
BOSIO Paolo, id. Brescia.
CAPUTI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
PECCO Fausto, id. Roma.
FERRERI Giorgio, id. Roma.
GIUFFRÈ Marino, id. Messina.
LONATI Marco, id. Ferrara.

SINIBALDI Guglielmo, tenente medico, distretto Roma. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 novembre 1918. (*Dec. M.* 10-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CALVI Giulio, distretto Brescia. — Segnerà nel ruolo il tenente medico PESCE Manfredo.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALLONE Pietro, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GARIPOLI Mario.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PALMIERI Arnaldo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SEMIGLIA Gerolamo.
BONANI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. id. ISOLA Francesco.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TALARICO Alberigo, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MORANDOTTI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FRANCESCHI Domenico, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGGIONI Ferdinando.
DI LORENZO Pietro, id. Catanzaro.	Id. id. id. GAIONE Enzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MASTROIANNI Luigi, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PICCININI Guido.
DELUCA Antonino, id. Cefalù.	Id. id. id. RUFFOLO Giuseppe.
FALZI Ormisda, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico DEL VIVO Goffredo.
MUCCI Domenico, id. Modena.	
CARNIELLO Federico, id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SCHETTINI Errico.
MOMBELLONI Paolo, id. Brescia.	Id. id. id. TAMBURINI Francesco.
NOVELLI Umberto, id. Firenze.	Id. id. id. GIANNELLI Nello.
CASONATO Mario, id. Venezia.	Id. id. id. IL PASTORE Donato.
MINGUZZI Armante, id. Ravenna.	Id. id. id. NARDELLI Pantaleone.
D'ANTONA Leonardo, id. Teramo.	Id. id. id. GATTI Armando.
PORCHIA Giovanni, id. Catanzaro.	Id. id. id. ROVERSI Antonio.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FUSCO Giovanni, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BALDI Aldo.

BENVEGNÙ PASINI Amedeo, sottotenente medico di complemento, distretto Padova. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico RICHETTI Carlo. (*D. L.* 7-11-1918).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti medici di complemento a decorrere dal 25 aprile 1918, essendo stati nominati sottotenenti medici di complemento nella R. marina:

(*D. L.* 7-11-1918).

VACCARI Carlo, distretto Modena.	GALEAZZI Riccardo, distretto Roma.
EMILIANI Giacomo, id. Ferrara.	DELLA ROVERE Emilio, id. Roma.
GIORELLO Bernardo, id. Savona.	RONCHESE Francesco, id. Treviso.
LANZA Sebastiano, id. Voghera.	

ASPIRANTI MEDICI.

ARENA Carlo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Caltanissetta in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico con anzianità 1° novembre 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al distretto Caltanissetta, continuando nell'attuale destinazione. (*Dec. M.* 10-11-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

BOCCHIO Natale, sottotenente farmacista, distretto Casale. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 16-11-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

GIARDINA Emmanuele, distretto Caltanissetta. — Revocata la sua nomina a sottotenente di complemento nel ruolo di sussistenza, di cui il decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918. (*D. L.* 7-11-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ROMANINI Domenico, capitano (Sacile) 8 alpini. — L'assegno complessivo annuo del detto ufficiale con un quinquennio, è portata a L. 5390 dal primo febbraio 1918, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 341. (*D. M.* 9-9-1918).

TENENTI.

LUZZATI Aldo, tenente (Genova), distretto Reggio Emilia. — Promosso capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1917 con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano CONTI Domenico. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 7-11-1918).

PACE Giuseppe Antonio (Bari), distretto Bari. | CAPORALI Aristide, (Cremona) distretto Cremona.

FAOLI-PUCCETTI Francesco, tenente (Lucca), distretto Arezzo. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano BOVO Giuseppe. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dalle date sottoindicate: (*Det. M.* 10-11-1918).

COLLEONI Giovanni, 16 fanteria, distretto Roma.
QUAGLIETTI Alfredo, 16 id. id. Brescia-Cremona. — Dal 15 marzo 1917.

MONTANARO Pasquale, 16 id., id. Gaeta. — Dal 20 luglio 1917.
SANTONI Ugo, 16 id., id. Firenze. — Dal 30 settembre 1917.

NOTIFICAZIONE.

FACCHINETTI Cipriano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 26 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza degli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

GUIDOBONI Guido, (Voghera) distretto Voghera.
TORRESI Giuseppe, (Catania) id. Trapani.

Precederà nel ruolo il tenente BARBARITO Alberto
Seguirà nel ruolo il tenente GERARDI Giorgio.

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente BACHINO Ettore:

MORETTI Antonio, (Milano) distretto Milano.
VILLAMINAR Salvatore, (Sassari) id. Sassari.
D'ATRI Federico, (Castrovillari) id. Castrovillari.
FERINI Giuseppe, (Milano) distretto Milano.
CATELLI Lamberto, (Mantova) id. Mantova.
GARIBOLDI Luigi Carlo, (Vercelli) id. Vercelli.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SASSOLI Tonino, (Bologna) distretto Ferrara.
DE LUCA Antonino, (Catanzaro) distretto Potenza.

Con anzianità 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente MORONCIU Francesco:

VINCIGUERRA Andrea, (Roma) distretto Roma.
CASTELLI Achille, (Milano) id. Milano.
PORTA Achille, (Genova) id. Genova.
PODESTA' Guglielmo, (Milano) id. Milano.
DEL ROSSO Eugenio, (Torino) id. Torino.
BARBERIS Luigi, (Torino) id. Torino.
ZUCCONI Ferdinando, (Macerata) id. Macerata.
BARONETTI Alberto, (Pinerolo) 3 alpini.
DURANTI Giuseppe, (Roma) distretto Roma.
CALIFANO Francesco, (Napoli) id. Napoli.
RAGUSA Vincenzo, (Palermo) id. Catania.
FERRERO Eligio, (Mondovì) id. Mondovì.
ZERBI Carlo, (Varese) distretto Varese.
PIERANTONI Ugo, (Roma) id. Roma.
PACE Federico, (Aquila) id. Aquila.
CIOTTI Giulio, (Firenze) id. Firenze.
TACOLI Arrigo, (Roma) corpo aeronautico deposito.
DEI Filippo, (Arezzo) 1 alpini.
MAZZONE Gaetano, (Siracusa) distretto Siracusa.
CIMINO Achille, (Napoli) id. Napoli.
RADLINSK Giuseppe, (Milano) id. Milano.
GEROSA Carlo, (Milano) id. Milano.
PINARDI Carlo, (Milano) id. Milano.
VASSALLO Achille, (Massa) id. Massa.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

RICCIOTTI Roberto, (Roma) distretto Roma.
GIACOMO Vincenzo, (Chieti) id. Chieti.
FOSSATI Carlo Enrico, (Cuneo) id. Cuneo.
MELIS Arnaldo, (Cagliari) id. Cagliari.

Precederanno nel ruolo il tenente MÒROSI Angelo.

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente MOROSI Angelo.

SPADETTA Alessandro Mario, (Napoli) distretto Potenza.
ORLANDI Francesco, (Lodi) id. Lodi.
PLEBANI-MADASCO Giunio, (Bergamo) id. Bergamo.
COSTANZO Tommaso, (Genova) id. Genova.
MICHIELINI Arturo, (Catania) distretto Catania.
PARODI Giuseppe Lodovico, (Genova) distretto Genova.
FORNERIS Attilio, (Frosinone) id. Mondovì.
NOTO Luigi, (Milano) id. Milano.
GAMBAROTTA Guglielmo, (Novara) id. Milano.

Con anzianità 31 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

RAFFA Francesco, (Girgenti) distretto Girgenti.
FUMO Gennaro, (Napoli) id. Napoli.
ZUCCO Domenico, (Ivrea) id. Ivrea.
PASTURA Gaetano, (Catania) id. Catania.
RIVELLI Romeo, (Roma) distretto Roma.
BONFANTI Luciano, (Parma) id. Parma.
OREFICE Guido, (Messina) id. Napoli.
FRASCHETTI Cesare, (Roma) id. Caserta.

BARDUZZI Leopoldo, (Milano) di tretto Milano.
FUMAGALLI Luigi, (Milano) id. Milano.
ZORCOLO Antonino, (Cagliari) id. Cagliari.
IMPERIO Giuseppe, (Pinerolo) 3 alpini.
BELLINI Luigi, (Campobasso) distretto Campobasso.
ZANELLA Carlo, (Milano), id. Milano.
TRENTINAGLIA-TELVENBERG Carlo, (Venezia) id. Venezia.
CIVI Dagoberto, (Perugia), id. Perugia.
BIGNAMI Cesare, (Lodi), id. Milano.
LUSUARDI Ettore, (Reggio Emilia) id. Milano.
ARMENZANI Carlo, (Ancona) id. Firenze.
BENEVENTO Michelangelo, (Campobasso) id. Milano.
BERGAMO Livio, (Venezia) id. Venezia.
SANVISENTI Bernardo, (Milano), id. Milano.
DE ROSA Antonio, (Gaeta) id. Roma.
LATTUADA Mario, (Milano) id. Milano.
GRANCINI Luigi, (Milano) id. Milano.
SINIGALLIA Leoncilli, (Ferrara) id. Firenze.
BOTTI Luigi, (Cremona) id. Roma.
GALLONE Carlo, (Milano) id. Varese.
RUSSO-MARTINO Vittorio, (Catania) id. Caltanissetta.
FRANCO Carlo, (Verona) id. Torino.
SESSI Armando, (Reggio Emilia) id. Genova.
MORELLO Ettore, (Catania) id. Milano.
MEDICA Michele, (Siracusa) id. Catania.
MERLI Giovanni, (Ivrea) id. Ivrea.
LAMBERTENGHI Virgilio, (Milano) id. Milano.
SCARLATA Liborio, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
SALVIONI Battista, (Varese) distretto Milano.
MIGLIORATO Erminio, (Napoli) id. Roma.
TRAVERSA Donato, (Taranto) id. Taranto.
SAGANE Vincenzo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta).
PISTORIO Salvatore, (Catania) id. Catania.
RUSSO Antonino, (Catania) id. Catania.
GRILLI Igino, (Aquila) id. Aquila.
PEPPINI Giulio, (Mantova) id. Mantova.
SANDRI Ernesto, (Genova) id. 5 alpini.
ZANNI Tito Tommaso, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
ANGELOTTI Giovanni, (Arezzo) id. Roma.
FONTANA Carmine, (Bari) id. Catania.
LINZI Innocente, (Sacile) id. Sacile.
SAVI Luigi, (Cremona) id. Milano.
SIGNORINO Leonardo, (Trapani) id. Trapani.
BONAVIA Filippo, (Cuneo) id. Milano.
ATTINI Leopoldo, (Lecco) id. Como.
IANNUZZI Leone, (Napoli) id. Napoli.
ROCCO Pietro, (Salerno) id. Catania.
ANDRIULLI Francesco, (Taranto) id. Taranto.
CARNEVALE Emanuele, (Siracusa) id. Siracusa.
CARRANO Ernesto, (Benevento) id. Roma.
D'ANGELO Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.
CASSINI Stefano, (Savona) id. Venezia.
CARBONE Michele, (Bari) id. Bari.
FOTI Gaetano, (Siracusa) id. Siracusa.
PANTOMO Domenico, (Palermo) id. Catania.
CAPPONI Tullio, (Frosinone) id. Roma.
DE BONO Vincenzo, (Girgenti) id. Campobasso.
DI GIOVANNI Emilio, (Frosinone) id. Roma.
LANERI Guglielmo, (Napoli) id. Napoli.

Con anzianità 31 agosto 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

ROLLA Gaetano, (Massa) distretto Massa.
PICCIONE Salvatore, (Catania) id. Catania.
TRAPANI Pasquale, (Siracusa) id. Siracusa.
MUSSO Antonio, (Torino) id. Torino.
CAPANO Giovanni, (Taranto) id. Taranto.
PETRONCINI Giovanni, (Bologna) distretto Ravenna.
DAGNINO Luigi, (Genova) distretto Genova.
DELLA PORTA Pietro Antonio, (Campobasso) id. Campobasso.
SALVI Umberto, (Genova) id. Genova.
HALENCKE Leopoldo, (Vercelli) id. Vercelli.

Con anzianità 30 settembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

MAZZOLENI Giuseppe, (Bergamo) distretto Bergamo.
ANSELMINO Alessandro, (Cremona) distretto Cremona.

CALIFANO Giuseppe, sottotenente (Napoli), distretto S. Leucio. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli. (*Bet. M.* 8-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale artiglieria sono promossi capitani con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 7-11-1918).

GUERRIERO Giovanni, 2 fortezza, distretto Belluno.
BESTIVO Gregorio, 4 fortezza, distretto Palermo.
CAVALLI Lelio, 10 id., id. Cremona.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria già comandati presso il deposito scuola bombardieri, cessano di esservi comandati venendo trasferiti ai corpi per ciascuno indicato: (*Det. M.* 10-11-1918).

BINOTTI Fermo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	14 campagna.
MANNI Ercole, 30 id. (id. id. id.) id. Modena.	14 id.
PIAZZA Tito Livio, 30 id., (id. id. id.) id. Genova.	24 id.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-11-1918).

CORTESE Domenico, 3 fortezza (costa e fortezza).	8 fortezza.
COCCO Andrea, 3 id. (id. id.).	7 id.
PORRECA Silvio, 3 id. (id. id.).	4 id.
QUAGLIA Giuseppe, 6 id.	3 id.
CAPELLINI Lincoln, 8 id.	3 id.

NOTIFICAZIONI.

FAGGIAN Andrea, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1918.

CIRINEI Crescentino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1° marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-11-1918).

IABES Vittorio, 28 campagna.	13 campagna.
SPERANZA Francesco Giuseppe, 7 fortezza.	4 fortezza.
NICOLOSI Mauro, 10 id., distretto Catania.	4 id.
RICCI Angelo, 6 id., id. Parma.	28 campagna.

INSIGNE Vittorio, sottotenente di milizia territoriale artiglieria già nominato con decreto luogotenenziale 16 maggio 1918. — Assegnato 13 campagna. (*Det. M.* 10-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERRETTI Mario, tenente 2 genio, distretto Genova. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimane in effettivo al suo distretto. (*Det. M.* 10-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenze per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CASTRUCCIO Rodolfo, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico LEALE Giuseppe.
BERTOLINI Giuseppe, id. Vicenza.	

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

AZZARONE Angelo, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il capitano medico MANUPPELLI Raffaele.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

SCOPPOLA Mario, distretto Orvieto. | Seguirà nel ruolo il capitano medico BARBIERI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

GARZOLI Giovanni Battista, distretto Novara.
TRABUCCO Antonio, id. Ivrea.
MICOTTI Rinaldo, id. Novara.
GAGGERO Emanuele, id. Voghera.
PUNTELLINI Mario, id. Milano.
TOMMASINI Giuseppe, id. Milano.
VALDINI Pier Luigi, id. Brescia.
BARATIERI Ercole, id. Milano.
DE PAOLI Antonio, id. Genova.
PREVEDI Guido, id. Mantova.
MAURO Gennaro, id. Salerno.
CASALE Alfredo, id. Campagna.
LUPOLI Luigi, id. Caserta.
TUMIATI Corrado, distretto Venezia (dichiarato promovibile a scelta).
BALLARDINI Cesare, id. Bologna.
MALAGUZZI-VALERI Rodolfo, id. Bologna.
GUGLIELMUCCI Giovanni, id. Benevento.
IORINO Antonio, id. Benevento.
GALATO Pietro, id. Salerno.
PARENTE Domenico, id. Benevento.
FERRARA Mercurio, id. Avellino.
FALCO Antonio, id. Benevento.
DONADIO Nicola, id. Napoli.
ROSSI Vincenzo, id. Caserta.
MILONE Antonio, id. Lecce.
RICCIARDI Tommaso, id. Taranto.
PALADINI Gaetano, id. Lecce.
SEBASTIO Carlo, id. Taranto.
SOLLAZZO Vittorio, id. Cosenza.
MARRELLA Vincenzo, di ruolo Castrovillari.
CHIAROTTI Giuseppe, id. Castrovillari.
LANZILLOTTA Riccardo, id. Castrovillari.
PAPPARELLA Rocco, id. Castrovillari.
RUGNA Pasquale, id. Cosenza.
FRANSONI Francesco, id. Catanzaro.
D'ORIA Giuseppe, id. Lecce.
GIACCARI Giuseppe, id. Lecce.
CAPONE Giovanni Battista, id. Lecce.
MARICOSU Giuseppe, id. Sassari.
IORIO Giovanni, id. Foggia.
D'ETTORE Francesco, id. Reggio Calabria.
MONTAGNANI Mario, id. Firenze.
SALURSO Luigi, id. Campagna.
VALCELLI Girolamo, id. Pesaro.
FIONI Luciano Pio, id. Cremona.
SASSI Cesare, id. Pavia.
BONFIGLIO Stefano, id. Savona.
VIOLATO Andrea, id. Messina.
TARASCHI Domizio, id. Mantova.
PARENTI Guido, id. Modena.
EOSTACCHI Mario, id. Cagliari.
TORIGGIA Raffaele, id. Cagliari.
VIRDIS Salvatore, id. Sassari.
SANTUCCIONI Luigi, id. Teramo.
CASSATA Antonio, id. Messina.
BUSACCA Annibale, id. Messina.
BONFIGLIO Giuseppe, id. Siracusa.
VALTAN Oddone, id. Treviso.
GRANELLA Antonio, id. Firenze.

CATTAROZZI Zeno, tenente medico di milizia territoriale, distretto Pesaro. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico GIOVANNINI Giuseppe. (*D. L.* 7-11-1918).

MACAGGI Riccardo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Genova. — Accettata la volontaria rinunzia al grado a decorrere dal 25 aprile 1918, essendo stato nominato sottotenente medico di complemento nella R. marina. (*D. L.* 7-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918):

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DERRICO Giuseppe, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente medico ZANASI Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PASSALIA Giuseppe, distretto Reggio Calabria.
MATTEI Salvatore, id. Gaeta.

Precederanno nel ruolo il tenente medico CARCIOTTO Luigi.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti tenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:
(*Dec. M.* 10-11-1918).

BATTAGLIA Adolfo, distretto Modena.
GRILLI Giovanni, id. Ravenna.
GIANNINI Egidio, distretto Massa.
CASTAGNONE Pietro, id. Casale.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:
(*Dec. M.* 10-11-1918).

CASCIO Paolo, distretto Girgenti.
MONTI Pietro, id. Firenze.
LEO Giovanni, id. Lecce.
PERTUSI Camillo, id. Torino.
CONSOLE Angelo, distretto Taranto.
GIRELLO Ubaldo, id. Genova.
VIGLIANI Giacomo, id. Vercelli.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato a fianco indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 25 novembre 1918: (*D. L.* 7-11-1918).

STANCHI Valentino, distretto Alessandria. — Direzione commissariato Torino.
PIAZZA Bartolomeo, id. Trapani. — Id. Palermo.
CAMMEO Athos, id. Livorno. — Id. Milano.
SANTARELLI Enrico, id. Lucca. — Id. Verona.
FERRARESI Aldo, id. Modena. — Id. Bologna.
MORONI Pilade, id. Perugia. — Id. Firenze.
TRAVIA Giovanni, id. Reggio Calabria. — Id. Palermo.
SPILLER Luigi, id. Vicenza. — Id. Milano.
DE SIMONE Ulderico, id. Avellino. — Id. Napoli.

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

AZZONI cav. Bernardo, colonnello, in servizio quale comandante deposito 35 fanteria. — Esonerato da tale comando, dall'11 febbraio 1918. (*D. L.* 7-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CARRARO Antonio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 2 marzo 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado GREZZI Carlo. (*D. L.* 7-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BARGONI cav. Attilio, tenente colonnello medico di riserva, distretto Genova. — Promosso colonnello medico di riserva con anzianità 25 novembre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il colonnello medico LORIA Luigino. (*D. L.* 7-11-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

ANGELETTI Annibale, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico SIMONETTA Luigi.
QUERENGHI Francesco, id. Milano.	Id. id. id. BALACCO Corrado.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 25 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PASSERI Biagio, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MEZZINO Domenico.

Con anzianità 10 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MELZI Urbano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico CACCIATORE Adolfo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

AMPRIMO Ernesto, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il maggiore MASCITELLI Guglielmo.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

GUGLIELMI Benedetto, capitano artiglieria riassunto in servizio, per la durata della guerra ed in servizio in campagna. — Tre feriti in servizio di campagna. (*Dec. M.* 10-11-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE.

concesse nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re.

Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1918.

Grand Ufficiale

BADOGLIO cav. Pietro, tenente generale. | RAVAZZA cav. Edoardo, tenente generale.

Commendatore.

VERCELLANA cav. Nicola, maggiore generale.
ROSACHER cav. Luigi, id. id.
CECCHI cav. Emilio, id. id.
MILANESI cav. Arturo, id. id.
PIRRO cav. Egidio, maggiore generale.
LEONCINI cav. Oreste, id. id.
GRIMALDI cav. Ottorino, id. id.

Ufficiale.

GAMBI cav. Bartolomeo, maggiore generale.
GALLI cav. Giovanni Domenico, brigadiere generale medico.
MARROCCO cav. Achille, id. id. id.
FULLONI cav. Adeodato, id. id. id.
FERRARO cav. Lorenzo, brigadiere generale.
PEROL cav. Clemente, brigadiere generale.
BAUMGARTNER cav. Edmondo, id. id.
DE BOURCARD cav. Enrico, id. id.
SANTUCCI cav. Stefano, brigadiere generale medico.
GARRONE cav. Renzo, brigadiere generale (R. T. artiglieria).

Determinazione sovrana 11 novembre 1918.

Cavaliere.

E' concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia (1):

a) Agli ufficiali superiori in servizio attivo permanente;

b) Agli ufficiali superiori di categorie in congedo, in servizio ininterrotto dal principio della guerra;

c) Agli ufficiali superiori di categorie in congedo richiamati alle armi che contino almeno 25 anni di servizio nell'esercito permanente ed un anno di richiamo durante la guerra oppure siano addetti all'esercito operante o comunque al comando effettivo di truppe, anche se dislocate fuori delle zone dichiarate in istato di guerra;

d) Agli ufficiali superiori del personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta, addetti ai servizi mobilitati, ovvero in servizio in paese dal principio della guerra ininterrottamente.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia

DELLA PIETRA Giovanni Battista, maresciallo fanteria.
BECATTINI Vittorio, maresciallo genio.
CATELLI Medardo, sergente maggiore fanteria.

---

(1) Gli elenchi nominativi dei decorati saranno pubblicati in altra dispensa del *bollettino ufficiale*.

MARTIN Giacomo, sergente maggiore fanteria.
BOSELLI Pietro, id. id. id.
FERRO Mario, id. id. id.
CRIVELLI Gaspare, id. id. id.
D'ALESSANDRO Francesco, id. id. id.
CONTE Fedele, id. id. bersaglieri.
FIACCONI Giuseppe, id. id. id.
STUPPINI Angelo, sergente fanteria.
BIAGIOTTI Duilio, id. id.
DI VITA Basilio, id. id.
CAPPIELLO Vincenzo, id. id.
LEVAGGI Luigi, id. id.
CERVETTI Guglielmo, sergente fanteria.
ROSSETTI Gaetano, id. id.
CHIODO Giovanni, id. id.
AZZU' Francesco, id. id.
PEZZOT Ernesto, id. id.
TRAVERSA Pasquale, id. id.
CONTERNO Giovanni, id. id.
MONFERRONI Giuseppe, id. id.
GRANATA Filippo, id. id.
SANTI Mario, id. bersaglieri.
PANDINI Enrico, id. id.

Sergente maggiore promosso ma sciallo:

QUAGLIA Giuseppe, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

NAPOLITANO Alfonso, fanteria.
BAGAGLI Pietro, id.
PARVERSI Pietro, id.
TAVERNA Carlo, id.
SCIULLI Felice, id.
PERINI Silvio, fanteria.
GAZZARRI Alfredo, id.
ZUNINO Cesare, id.
CAO Gastone, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

RICEVUTI Angelo, fanteria.
FERRARO Giovanni Battista, id.
DI GIOBBI Attilio, id.
PEDRINI Alfredo, id.
CANE Giovanni Battista, fanteria.
BENSI Cesare, genio.
TALLARICO Arturo, id.

Caporale promosso sergente:

LIORI Pietro, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

MARCHIORI Enea, fanteria.
ROBASTO Francesco, id.
DI NARO Eugenio, bersaglieri.
TAGLIABUE Giuseppe, artiglieria.
SARDELLA Giuseppe, id.
FRESU Domenico, genio.

Soldati promossi caporali:

NICOLIS Pietro, fanteria.
GALLENCUCI Agostino, id.
GALIMBERTI Emilio, id.
CUOMO Antonio, id.
CAUSIN Antonio, id.
BASINOTTI Antonio, fanteria.
FIORENZA Rosario, id.
BRUNO Vincenzo, genio.
BORGHI Arrigo, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DU MARTEAU Salvatore, tenente milizia territoriale, 1 genio, distretto Aquila. - Partito per la Libia, il 26 ottobre 1918.

DEFUNTI.

PRATO cav. Antonio, tenente colonnello, personale permanente dei distretti, distretto Roma.	Morto a Roma, il 10 dicembre 1916.
BELLINI cav. Emilio, maggiore fanteria riserva, distretto Campobasso.	Id. a Campobasso, il 2 aprile 1918.
CALABRINI Carlo, maggiore cavalleria riserva.	Id. a Roma, il 21 maggio 1918.
SOTTILE Carmelo, tenente commissario complemento, distretto Napoli.	Id. a Milano, il 18 agosto 1918.
CECCHI Leopoldo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Arezzo.	Id. a Sassari, il 7 settembre 1918.
MORI Fernando, tenente sussistenza complemento, distretto Pistoia.	Id. a Ferrara, il 12 id.
PALMA cav. Francesco, colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Campobasso.	Id. a Campobasso, il 21 id.
DE GAETANI Paolo Raimondo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 26 id.
CANESSA cav. Italo, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Sassari.	Id. a Sassari, l'8 ottobre 1918.
ARCHINTI cav. Osvaldo, colonnello artiglieria riserva, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 9 id.
GIACHETTI cav. Luigi, tenente colonnello, personale permanente dei distretti, distretto Torino.	Id. a Settimo Rottaro, l'11 id.
MAGLIOLI-CARPANO Eugenio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Vercelli.	Id. a Biella, l'11 id.
CANEZZA Giuseppe, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Roma.	Id. a Granforte (Padova), il 12 id.
TRIOSSI cav. Giuseppe, maggiore artiglieria riserva, distretto Bologna, in servizio 54 fanteria.	Id. a Ivrea (Torino), il 14 id.
PEZZI Olinto, ufficiale d'ordine 11 fanteria.	Id. a Forlì, il 16 id.
CORTESI Angelo, tenente veterinario milizia territoriale, distretto Parma.	Id. a Parma, il 17 id.
TURATI Agostino, tenente complemento artiglieria 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. a Scandiano (Reggio Emilia), il 22 id.
ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale, comandante di corpo d'armata mobilitato.	Id. a Musestre (Roncade) Treviso, l'8 novembre 1918.
ZANOTTI cav. Achille, tenente generale addetto e mmissariato generale armi e munizioni.	Id. a Roma, l'8 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 2131. — SANTINI Armando, *leggasi:* SANTINI Arnaldo.

Id. 63ª, id. 1917, » 5298. — DEGLI AZZONI AVOGADRO conte Aldobrandino, *invece di:* Dal 24 id. id. id., deposito 14 id., *leggasi:* Dal 24 id. id. id. al 1° marzo 1917, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) e dal 2 marzo 1917 deposito 14 campagna, per tempo indeterminato.

Id. 11ª, id. 1918, » 893. — SCALERA cav. Attilio, *invece di:* Dal 16 novembre 1917, *leggasi:* Dal 28 ottobre 1917.

Id. 13ª, id. 1918, » 1075. — NORSA Giuseppe. — Revocata la rettifica che lo riguarda.

Id. 57ª, id. 1918, » 4697. — IANNACCARO cav. Catlo, *invece di:* Nominato comandante 16 fanteria, *leggasi:* Nominato comandante 61 fanteria.

Id. 57ª, id. 1918, » 4742. — DURANTE Gabriele, *invece di:* id. Milano, id. Bari, *leggasi:* id. Foggia, id. Catanzaro.

Dispensa 58ª, anno 1918, pag. 4811. — DELOGU Felice, maggiore commissario. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere della Corona d'Italia perchè già decorato.

Id. 59ª, id. 1918, » 4859. — PALOMBELLI Luigi, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).

Id. 59ª, id. 1918, » 4869. — CASALEGNO Francesco, *in ece di:* 5 genio, *leggasi:* 6 genio.

Id. 61ª, id. 1918, » 5010. — LAVATELLI Vito, *leggasi:* LAVATELLI Tito.

Id. 64ª, id. 1918, » 5171. — CALABRESE cav. Pasquale, *invece di:* ad Avellino, *leggasi:* ad Ascoli Piceno, ed *invece di:* (cinque mesi), *leggasi:* (sei mesi).

Id. 64ª, id. 1918, » 5189. — MANGERI Annino, *leggasi* MAUGERI Annino.

Id. 64ª, id. 1918, » 5190. — REGAGNI Aurelio, *leggasi:* RECAGNI Aurelio.

Id. 65ª, id. 1918, » 5313. — CAPO Gennaro, *invece di:* 1° settembre 1918, *leggasi:* 1° settembre 1916.

Id. 66ª, id. 1918, » 5322. — LOPEZ Y ROYO cav. Luigi, decorrenza assegni, *invece di:* 1° giugno 1918, *leggasi:* 1° giugno 1917.
ADORNI Guido, *invece di:* Cirenaica, *leggasi:* Tripolitania.

Id. 66ª, id. 1918, » 5335. — SCHENONI cav. Guglielmo, *leggasi:* SCHENONI cav. Angelo.

Id. 66ª, id. 1918, » 5391. — TRUBBIANI Alberto, *leggasi:* TURBIANI Alberto.

Id. 70ª, id. 1918, » 5676. — DURANTE Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda..

Id. 70ª, id. 1918, » 5677. — DE LORENZO Francesco, *invece di:* 89 fanteria, *leggasi:* 10 fanteria.

Id. 70ª, id. 1918, » 5680. — SPOLTAORE Emilio, *leggasi:* SPOLAORE Emilio.

Id. 70ª, id. 1918, » 5711. — MIGLIORELLI Pio, MASTIO Luigi, *invece di:* Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 ottobre 1918, *leggasi:* Ritornati in Italia dalla Colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 ottobre 1918.

Id. 71ª, id. 1918, » 5762. — MAGLIAVARDA Carlo, *leggasi:* MIGLIAVARDA Carlo.

Id. 71ª, id. 1918, » 5764. — *Ove si legge:* Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali complemento, arma di fanteria, ecc., *leggasi:* Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali complemento, arma di artiglieria, ecc.

Id. 71ª, id. 1918, » 5767. — PALUMBO Marino, 3 genio (T), *leggasi:* PALUMBO Marino, 3 genio
FERRARI Vincenzo, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 5 genio.

Id. 71ª, id. 1918, » 5784. — DE FILIPPIS Felice, 8 fortezza, *leggasi:* DE FILIPPIS Felice, 8 fortezza.
MATTEI Aldo, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.

Id. 71ª, id. 1918, » 5786. — CROSTI Innocente, *invece di:* Seguirà CROSE Carlo, *leggasi:* Seguirà PORZOLI Angelo.
GHIANNI Pietro, *invece di:* Precederà GIANNA Emilio, *leggasi:* Precederà LO PINTO Giuseppe.
LARDIERA Celso, *invece di:* Seguirà IMAZIO Giuseppe, *leggasi:* Seguirà CORGNOLI Giovanni Battista.
VERARDO Millo, *invece di:* Seguirà BOLOGNESE Carlo, *leggasi:* Seguirà MAROTTA Biagio.

Id. 71ª, id. 918, » 5791. — SCALERA cav. Attilio, tenente colonnello, *invece di:* Viene rettificata e stabilita al 16 novembre 1917, con decorrenza degli asse*leggasi:* Viene rettificata e stabilita al 28 settembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Id. 71ª, id. 1918, » 5801. — DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, *leggasi:* DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero.
BISSA cav. Lino, *leggasi:* SISSA cav. Lino.
BAZZINELLO cav. Antonio, *leggasi:* BAZZINELLO cav. Arturo.

Id. 72ª, id. 1918, » 5805. — ANSELMI Antonio, *invece di:* Seguirà ecc., MASI Odoardo, *leggasi:* Precederà, ecc. MASI Odoardo.

Id. 72ª, id. 1918, » 5806. — GAFFOGLIO Modesto, *invece di:* Avrebbe seguito, ecc. VILLANI Carlo, *leggasi:* Seguirà ecc. VILLANI Carlo.
NELLI Ugo, *invece di:* Id. id. id. SONCINI Natale, *leggasi:* Avrebbe seguito ecc., SONCINI Natale.

DE LORENZO Francesco, *invece di*: Seguirà ecc., NEPITELLO Sante, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., NEPITELLO Sante, ed *invece di*: 89 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria.

Dispensa 72ª, anno 1918, pag. 5806. — ARANI Dario, con anzianità 1° luglio 1916, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MEARDI Felice.

STELLA Michelino, PORINO Adolfo, Con anzianità 10 aprile 1917, *aggiungasi*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PALAZZOLO Luigi.

Id. 72ª, id. 1918, » 5812. — ARNELLI Tommaso, *leggasi*: SARNELLI Tommaso.

Id. 72ª, id. 1918, » 5817. — CURTI Romildo, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il pari grado CORSIGLIO Adolfo.

Id. 72ª, id. 1918, » 5836. — DINELLI Alberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 72ª, id. 1918, » 5837. — PIANA Carlo, *leggasi*: PIANA Paolo. BARALDI Amos, *invece di*: Distretto Messina, *leggasi*: Distretto Modena.

Id. 73ª, id. 1918, » 5849. — *Ove si legge*: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918). CHIABRANDO cav. Enrico, *invece di*: Legione Genova, *leggasi*: Legione Napoli.

Id. 73ª, id. 1918, » 5850. — ANNONI cav. Paolo, *invece di*: Trasferito disposizione legione Bologna, *leggasi*: Destinato divisione Modena, legione Bologna. CATALANO Ernesto, *leggasi*: CATALANO cav. Ernesto. TARTARI cav. Enea, *leggasi*: TARTARI Enea. BITTI Antonio, *leggasi*: BITTI Antonio. CORDA Pietro, *invece di*: Destinato legione Cagliari, *leggasi*: Destinato a disposizione legione Cagliari. CARBONE Alfonso, promosso capitano, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Giuseppe.

Id. 73ª, id. 1918, » 5854. — CALDERARI PATRIZIO MILANESE DEI CONTI DI PALAZZOLO cav. Guglielmo, dopo la variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali dopo il pari grado CASANUOVA IBERSERICH cav. Arturo.

Id. 73ª, id. 1918, » 5878. — *Ove si legge*: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918).

Id. 73ª, id. 1918, » 5879. — BARCHINI Giovanni, *leggasi*: BARCHIESI Giovanni. RICCIARDI Giuseppe, *invece di*: 36 compagna, distretto Messina, *leggasi*: 10 fortezza, distretto Benevento.

Id. 73ª, id. 1918, » 5879.
Id. 73ª, id. 1918, » 5880.
Id. 73ª, id. 1918, » 5887.
Id. 73ª, id. 1918, » 5888.
Id. 73ª, id. 1918, » 5889.
Id. 73ª, id. 1918, » 5900.

Ove si legge: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918).

Id. 73ª, id. 1918, » 5900. — CAVALLETTI Paolo, *invece di*: Si presenterà il mattino del 16 novembre 1418, *leggasi*: Si presenterà il mattino del 13 novembre 1918.

Id. 73ª, id. 1918, » 5901. — *Ove si legge*: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918).

Id. 73ª, id. 1918, » 5903. — CACCESE Antonio, *invece di*: (*D. L.* 27-9-1918), *leggasi*: (*D. L.* 29-9-1918).
Ove si legge: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918).

Id. 73ª, id. 1918, » 5907.
Id. 73ª, id. 1918, » 5908.

Ove si legge: (*D. L.* 27-10-1918), *leggasi*: (*D. L.* 31-10-1918).

Id. 73ª, id. 1918, » 5914. — DURANTE Gabriele. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,55

4087) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 75ª — 1918 — 19 novembre

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 3° corso speciale presso la scuola militare di Parma, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza degli assegni dal 17 novembre 1918.

Essi sono destinati, per mobilitazione, al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 novembre 1918 e dovranno essere avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro successivo giorno 28, nella località che verrà loro indicata, ad eccezione di coloro che sono contrassegnati quali istruttori, i quali si presenteranno direttamente alla scuola e di quelli appartenenti alle classi 1899 ed anteriori, i quali dovranno essere trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine. (*D. L.* 17-11-1918 n.

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ZONCHEDDU Gaetano.	Sassari	Torino ovest (49 fanteria).
MINI Alessandro.	Venezia	1 alpini.
FANTINI Pietro.	Modena	7 id.
*MELIS Melchiorre.	Cagliari	Ozieri S (45 fanteria).
BEZZI Giovanni.	Novara	bersaglieri Torino.
SOGNAMIGLIO Raffaele	Napoli	id. Torino.
*PISO Vincenzo.	Caserta	Arezzo (70 fanteria).
GROSSI Pietro di Paolo	Massa Carrara	1 alpini.
SERVADIO Aldo.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria)
ALIGERI Dante.	Milano	Milano ovest.
*CHIARAMONTI Giuseppe.	Arezzo	Firenze Sac. (1 fanteria).
FINOCCHIARO Alfredo.	Catania	Catania (4 id.).
MENCUCCINI Arturo.	Orvieto	Roma nord-est (8 id.).
*BASADONNA Giacomo.	Milano	Milano est (7 id.).
PESCE Giacomo.	Alessandria	bersaglieri Torino.
*VIDA Mario.	Lodi	Milano est (7 fanteria).
CHIAPPA Ivan.	Milano	5 alpini.
COVA Enrico.	Varese	Varese nord (91 fanteria).
CICINI Clodomiro.	Belluno	7 alpini.
*CLAUDI Italo.	Genova	Genova (90 fanteria).
FISSORE Alfredo.	Mondovì	Bra (74 id.).

*Comandato quale istruttore scuola militare.

N. B. I sottotenenti di fanteria e bersaglieri, per i quali non è indicato il reggimento, presentandosi al rispettivo deposito conosceranno il numero del reggimento al quale sono assegnati.

VILLANI Carlo.	Bologna	bersaglieri Bologna (6 bers.).
ODIFREDDI Giorgio.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
TAGLIATI Mario.	Ferrara	bersaglieri Bologna (6 bers.).
DE GIULIO Pasquale.	Nola	Caserta.
BRUSAFERRI Giuseppe.	Roma	bersaglieri Roma (2 bers.).
ZANENGA Luigi.	Novara	Novara V sud (24 fanteria).
*ALLIONI Emilio.	Ivrea	Torino P. (92 id.).
MANNARINI Carlo.	Taranto	Taranto (9 id.).
RODDA Benvenuto.	Torino	bersaglieri Roma (2 bers.).
DE MARCO Pietro.	Belluno	Pistoia Bell. (56 fanteria).
*MANFREDINI Renzo.	Modena	Bologna (35 id.).
MONTALDO Giuseppe.	Mondovì	Torino ovest (49 id.).
VICINI Ettore.	Pesaro	2 alpini.
LORIGIOLA Antonio.	Milano	Milano est (7 fanteria).
*PELLEGRINO Pietro.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
LONGO Giuseppe.	Catania	Catania (4 id.).
CRIPPA Marco.	Milano	Milano est (7 id.).
*VOZZA Angelo.	Taranto	bersaglieri Barletta (12 bers.).
RAPPOSELLI Mario.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
*LEONI Francesco.	Voghera	Alessandria C. (37 id.).
*CENNI Achille.	Ravenna	bersaglieri Torino.
STARA Giuseppe.	Cagliari	Torino est (50 fanteria).
MUZZI Guido.	Milano	bersaglieri Torino.
PATRICOLO Pietro.	Palermo	id. Barletta (12 bers.).
MARIONI Cesare.	Sacile	6 alpini.
*MARSELLI Carlo.	Massa	5 id.
ROMANI Armando.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
*MELEGARI Emilio.	Parma	Parma nord-est.
BERTONCINI Giovanni.	Pistoia	bersaglieri Livorno (3 bers.).
BALESTRA Mansueto.	Ancona	id. Ancona (11 id.).
CAMERA Eugenio.	Milano	Monza (8 fanteria).
PIZZELLO Giuseppe.	Genova	bersaglieri Savona (5 bers.).
PESCE Mario.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
MAROCCO Giovanni Battista.	Torino	Torino ovest (49 id.).
COLI Paolo.	Lecce	Lecce (47 id.).
BADANO Vincenzo.	Savona	1 alpini.
CAMISASCA Giovanni.	Milano	5 id.
BARDAZZI Giovanni Battista.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
BETTAZZI Falero.	Firenze	3 alpini.
BERARDINELLI Vitale.	Campobasso	Roma nord-est (81 fanteria).
VOLTERRANI Lelio.	Livorno	6 alpini.
MAURI Luigi.	Como	Como.
CRISTINI Sante.	Chieti	bersaglieri Roma (2 bers.).
COLOMBO Alvaro.	Milano	Novara N. (23 fanteria).
CENACCHI Mario.	Bologna	Bologna (35 id.).
PICO Osvaldo.	Milano	5 alpini.
PERALDO Egidio.	Vercelli	1 id.
ROSSI Giovanni.	Novara	Novara N. (23 fanteria).
GABRIELI Annibale.	Mantova	Piacenza ovest (26 id.).
TARANTINO Carmine.	Avellino	Napoli sud (31 id.).
TORCHIO Alfredo.	Casale	3 alpini.
MAZZETTI Silvio.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
GRANATA GRILLO Silvio.	Cagliari	Roma nord-est (81 id.).
GIGLI Ferruccio.	Arezzo	Perugia (51 id.).
PONZETTI Francesco.	Rovigo	Mondovì (34 id.).
BENEA Azzolino.	Ferrara	Chieti Ven.
NAPOLEONE Giorgio.	Cagliari	Ozieri S. (45 fanteria).
VERGNANO Ernesto.	Alessandria	3 alpini.

PISCHEDDA Gaetano.	Cagliari	Milano ovest.
DE NIGRIS Berardo.	Teramo	Chieti (18 fanteria).
COLLU Ferdinando.	Cagliari	bersaglieri Torino.
TINARELLI Giuseppe.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
TOGGIA Vittorio.	Brescia	4 alpini.
MATTIOLI Adriano.	Ancona	bersaglieri Ancona (11 bers.)
GARGANI Odorisio.	Sulmona	Modena (36 fanteria).
BAGNATI Cesare.	Novara	Milano ovest.
BIANCHINI Ivo.	Treviso	Aquila (13 fanteria).
MONTANARI Raimondo.	Parma	Parma nord-est.
COSENZA Rosalbino Mario.	Castrovillari	Cosenza (19 fanteria).
PASQUALETTO Attilio.	Padova	Verona Ve (80 id.).
DE LORENZI Ferruccio.	Sacile	Forlì (11 id.).
FATTORI Ettore.	Pesaro	Chieti (18 id.).
CERRETTI Ennio.	Massa	Genova (90 id.).
MUCCIANTE Vittorio.	Aquila	Aquila (13 id.)
DE ANGELIS Vincenzo.	Napoli	bersaglieri Roma (2 bers.).
GENTILINI Angelo.	Sacile	Cremona (65 fanteria).
MARCON Giulio.	Venezia	5 alpini.
BORIOTTI Giuseppe.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
CURATOLA Sofrano Salvatore.	Messina	Messina (3 id.).
ZIGGIOTTI Antonio.	Vicenza	Viterbo (60 id.).
COLOSIO Antonio.	Milano	Milano est (7 id.).
AXERIO Giovanni.	Novara	2 alpini.
BERNARDI Ambrogio.	Padova	6 id.
POLI Edoardo Raffaele.	Genova	2 id.
GIUNTOLI Guido.	Lucca	Firenze nord-ovest (81 fanteria)
CESARI DE MARIA Giorgio.	Bologna	Bologna (35 id.).
SETINI Raffaello.	Firenze	Firenze Sac. (1 id.).
CAMINITI Carmelo.	Messina	bersaglieri Torino.
SAMBARINO Antonio.	Savona	Savona (41 fanteria).
MARCHELLI Angelo.	Parma	Parma nord-est.
GUARNOTTA Antonino.	Cuneo	Milano est (7 fanteria).
CIGNO Pietro.	Cefalù	Roma sud-ovest (82 id.).
SCIRÈ Rocco.	Trapani	Trapani.
LUNARDI Giovanni Giuseppe.	Lucca	Como.
CASSOTTI Luigi.	Milano	Milano est (7 fanteria).
GIORGETTI Guido.	Arezzo	bersaglieri Roma (2 bers.).
MARUCCHI Fonio Giulio.	Vercelli	id. Torino.
PUNTA Francesco.	Casale	3 alpini.
FOLLADOR Sante.	Treviso	3 id.
CASARSA Balilla.	Sacile	Firenze Ud. (2 fanteria).
BONSERVI Giulio.	Genova	Genova (90 id.).
DIACO Attilio.	Catanzaro	Como.
STRANO Tommaso.	Catania	Vercelli (53 fanteria).
SEGANTI Giuseppe.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
BIANCHI Mario.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
TONIOLO Pietro.	Vicenza	5 alpini.
MARIANI Nello.	Milano	5 id.
PIZZO Antonio.	Potenza	Potenza (29 fanteria).
DEL BIANCO Oscar.	Cosenza	Roma nord-est (81 id.).
SCARPETTA Ferdinando.	Cuneo	Genova (90 id.).
RIVA Nada.	Alessandria	Perugia (51 id.).
FERRONI Gaetano.	Bologna	5 alpini.
SALVAGNI Dino.	Mantova	bersaglieri Verona (8 bers.)
BERALDO Giorgio.	Treviso	7 alpini.
MOLININI Luigi.	Potenza	Foggia (14 fanteria).
FECI Umberto.	Roma	Roma nord-est.

DE CAMILLI Carlo	Varese
BORELLO Oscar	Torino
BARUFFALDI Aldino	Reggio Emilia
BONO Giuseppe	Alessandria
RAVERTA Domenico	Pavia
DE STEFANIS Michele	Torino
BARTOLOTTA Cesare	Torino
MAIZZA Onofrio	Lecce
COLOMBO Clodoveo	Novara
ANTONELLI Antonio	Ascoli Piceno
BARTOLI Annibale	Massa
FRANCIA Luigi	Pinerolo
NOLLI Francesco	Cremona
SCANO Guglielmo	Sacile
MORSILLO Pietro	Messina
D'ANIELLO Giuseppe	Salerno
NAVAZIO Luigi	Barletta
MAESTRELLI Nello	Pistoia
LEOPARDI Lodovico	Roma
ARCANGELI Antonio	Lecce
VARDARO Carlo	Napoli
VOLANTI Ugo	Alessandria
MACCOTTA Bartolomeo	Trapani
IMOLA Umberto	Cuneo
FABOZZI Francesco	Caserta
CUNICO Bortolo	Vicenza
LICATA Stefano	Girgenti
BARDELLI Carlo	Milano
FABRIZI Quirino	Roma
FALZARESI Giovanni	Forlì
NOVELLI Aldemaro	Firenze
CANTARELLI Luigi	Parma
LAMERI Francesco	Lodi
CAMPANINI Vico	Parma
FERRETTI Mosè	Campobasso
HELMANN Aldo	Milano
RAMPONI Natale	Bologna
DI FRANCO Mario	Cosenza
COPPOLA Francesco	Avellino
MELLO Giuseppe	Treviso
CAMERANO Mario	Massa
FONDATO Nazzareno	Roma
ALESSANDRI Giuseppe	Roma
ISCHIA Ernesto	Savona
GROLLO Aldo	Firenze
ARGENTI Guido	Milano
CALESTANI Giacomo	Varese
ROSATI Settimio	Campobasso
VELLANO Carlo	Casale
CAPUTO Ettore	Napoli
PAPARELLA Ettore	Verona
GHEZZI Mario	Milano
CALIGARA Pietro	Novara
CASALI Pietro	Pavia
TERZI Firmino	Parma
UGGERI Augusto	Venezia
DENTI Antonio	Como
DE DAVITIIS Mario	Milano

Varese	Varese nord (91 fanteria).
Torino	Torino est (50 id.).
Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
Alessandria	2 alpini.
Pavia	Novara V sud (24 fanteria).
Torino	Torino ovest (49 id.).
Torino	Torino P (92 id.).
Lecce	Cosenza (19 id.).
Novara	Milano ovest.
Ascoli Piceno	Roma nord-est.
Massa	Massa (21 fanteria).
Pinerolo	Torino P (92 id.).
Cremona	4 alpini.
Sacile	6 id.
Messina	Piacenza (25 fanteria).
Salerno	Nocera (30 id.).
Barletta	Potenza (29 id.).
Pistoia	Firenze nord-ovest (84 id.).
Roma	Monza (8 id.).
Lecce	bersaglieri Bologna (6 bers.
Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
Alessandria	Alessandria C (37 id.).
Trapani	Palermo C (6 id.).
Cuneo	2 alpini.
Caserta	Torino ovest (49 fanteria).
Vicenza	6 alpini.
Girgenti	Girgenti (5 fanteria.).
Milano	Milano ovest.
Roma	bersaglieri Savona (5 bers).
Forlì	Forlì (11 fanteria).
Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
Parma	Parma nord-est.
Lodi	Ferrara (27 fanteria).
Parma	3 alpini.
Campobasso	Ascoli Piceno (17 fanteria).
Milano	Milano ovest.
Bologna	Milano ovest.
Cosenza	Caserta.
Avellino	Roma Pad. R.
Treviso	7 alpini.
Massa	3 id.
Roma	Roma nord-est.
Roma	bersaglieri Roma.
Savona	Savona (41 fanteria).
Firenze	Firenze Sac. (1 id.).
Milano	Monza (8 id.).
Varese	Milano est (7 id.).
Campobasso	8 alpini.
Casale	Alessandria A (38 fanteria).
Napoli	Napoli nord (30 id.).
Verona	Verona Vi (79 id.).
Milano	Monza (8 id.).
Novara	Novara N (23 id.).
Pavia	4 alpini.
Parma	Parma nord-est.
Venezia	Chieti Ven.
Como	Milano ovest
Milano	Arezzo.

GIORGI Luigi.	Frosinone	Roma Pad. R (58 fanteria).
ABBATI Enio.	Parma	7 alpini.
BECCIOLINI Giovanni.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
COMINI Luigi.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
GANDOLFO Rosario.	Palermo	Palermo C (6 id.).
GIAMPAOLA Federico.	Sulmona	Napoli sud (31 id.).
DI TOMMASO Biagio.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
MINGHETTI Emilio.	Roma	Roma nord-est.
MENNIELLO Luigi.	Bologna	Ferrara (27 fanteria).
COSTANTINO Giovanni.	Roma	bersaglieri Livorno (3 bers.)
DE-VINCENTIIS Guido.	Avellino	Napoli sud (31 fanteria).
SALAMONE Marcello.	Torino	4 alpini
GRAMIGNANO Filippo.	Trapani	Trapani.
VILLA Gino.	Genova	1 alpini.
LONGO Eugenio.	Sacile	8 id.
FELCINI Alfredo.	Milano	Milano ovest.
BRUNETTO Michele Aurelio.	Messina	Forlì (11 fanteria).
BERTOLAZZI Vasco.	Caserta	bersaglieri Bologna (6 bers.).
CANSI Marco.	Trapani	Trapani.
POIDOMANI Corrado.	Siracusa	bersaglieri Barletta (12 bers.)
NOVELLI Arrigo.	Ancona	Ravenna (28 fanteria).
BOTTARO Enrico.	Genova	Genova (90 id.).
IERI Leopoldo.	Siena	bersaglieri Livorno (3 bers.).
CASTELLANI Osvaldo.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
DI CONZA Giuseppe.	Foggia	Foggia (14 id.).
MARCHETTI Giovanni.	Siena	Siena (87 id.).
LA TORRE Francesco.	Taranto	Taranto (9 id.).
DE GENNARO Ernesto.	Chieti	Roma nord-est.
CAVALLERO Alfredo.	Casale	Lodi (42 fanteria).
MORI Amos.	Lucca	7 alpini.
FARINA Antonio.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
RAMBALDI Pietro.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
FEROCI Giuseppe.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
VOLLARO Vincenzo.	Napoli	Ferrara (27 id.).
GOLDONI Arrigo.	Modena	7 alpini.
DE LUCIA Ugo.	Roma	Roma nord-est.
CELANI Giuseppe.	Frosinone	bersaglieri Savona (5 bers.).
MAJELLI Eugenio.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
NAVAZIO Giuseppe.	Barletta	Potenza (20 id.).
DRINGOLI Guido.	Padova	Aquila (13 id.).
ANGELERI Girolamo.	Pavia	Napoli sud (31 id.).
PICARIELLO Ernesto.	Avellino	Avellino (32 id.).
ROMANO Gabriele.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
MONE Antonio.	Caserta	Caserta.
GIOVANNELLI Davide.	Firenze	bersaglieri Livorno (3 bers.).
CISINT Italico.	Sacile	8 alpini.
TESTA Alfonso.	Napoli	8 id.
ZUCCA Demetrio.	Vercelli	4 id.
ERMILIA Antonio.	Savona	1 id.
ANTONELLI Angelo.	Ascoli Piceno	Nocera (30 fanteria).
DONDI Nino.	Bologna	Bologna (35 id.).
PEYRANI DI POGLIONE Francesco.	Torino	2 alpini.
MATERAZZI Gino.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
FALERI Eugenio.	Siena	Siena (87 id.).
PIETRASANTA Enrico.	Milano	Milano est (7 id.).
BRUNI Attilio.	Torino	3 alpini.
CEGALIN Tiziano.	Vicenza	6 id.
CABIGIOSU Giulio.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).

ZAPPACOSTA Francesco.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
CARATI Zaccaria.	Monza	Monza (8 id.).
ORLANDI Angelo.	Roma	bersaglieri Roma.
GRILLONE Giuseppe.	Siracusa	Messina (3 fanteria).
LANDINO Vincenzo.	Caserta	Benevento (40 id.).
MACCHI Eligio.	Varese	Varese nord (91 id.).
GIUDICI Gian Maria.	Bergamo	bersaglieri Brescia (7 bers.).
GOLDSTEIN Federico.	Torino	Torino ovest (49 id.).
MARCIANO' Vito.	Roma	bersaglieri Roma.
STORI Gino.	Ferrara	id. Livorno.
BOCCARA Elia Emilio.	Livorno	Roma nord-est.
GIUITTA Alfredo.	Forlì	Fano (94 fanteria).
SADA Carlo.	Varese	Milano est.
GUGLIELMETTI Armando.	Roma	bersaglieri Roma.
PARTENZA Aristide.	Teramo	Ascoli Piceno (17 fanteria).
AGAZZOTTI Filippo.	Modena	6 alpini.
PALUMBO Luigi.	Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
TAIETTI Ettore.	Lodi	Lodi (42 id.).
GAMBERONI Filippo.	Varese	Varese nord (91 id.).
ONETTI Luigi.	Piacenza	Piacenza est (25 id.).
VADALA' Bruno.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
ALAJNO Guido.	Milano	Milano est.
SANTOBONI Guido.	Roma	Roma nord-est.
COCEANCIG Antonio.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
SPINA Antonio.	Sassari	Ozieri C (46 id.).
CAMPOLI Giulio.	Ferrara	Alessandria C (37 id.).
CASTELLI Luigi.	Milano	Milano est.
ANGELA Benedetto.	Novara	4 alpini.
NARDONE Valentino.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
CASTELLANI Andrea.	Sacile	Torino ovest (49 id.).
BOMPANI Giuseppe.	Bologna	Bologna (35 id.).
LO GIOCO Augusto.	Catania	Catania (4 id.).
CEGAN Alfredo.	Padova	Torino P (92 id.).
SATTA Savino.	Savona	Benevento.
FUMAGALLI Giuseppe.	Lecco	Milano est.
LORENZELLI Giuseppe.	Massa Carrara	Massa (21 fanteria).
ERCOLI Alfredo.	Roma	Roma nord-est.
CEPPA Lorenzo.	Mondovì	Ivrea (54 fanteria).
BINDA Giulio.	Milano	Milano est.
CAPRA Giovanni.	Cagliari	Roma nord-est.
DESIMONE Stefano.	Caserta	Napoli nord (39 fanteria).
PITRUZZELLA Calogero.	Chieti	Aquila (13 id.).
GUIDI Sante.	Bologna	Bologna (35 id.).
SIMONE Vincenzo.	Avellino	Avellino (32 id.).
TEMPESTA Filiberto.	Roma	bersaglieri Ancona (11 bers.).
ROSSI Venceslao.	Roma	Roma nord-est.
ARCANGIOLI Giulio.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
PAULUCCI Dario.	Venezia	Torino ovest (49 id.).
PELLEGRINI Ugo.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
LO PIANO Umberto.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
RUSSO Giosuè.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
DI CHIAPPARI Beniamino.	Gaeta	Gaeta.
VALZ BLIN Lorenzo.	Vercelli	Ivrea (54 fanteria).
RIBOLOTTI Aimo.	Massa	Torino P (92 id.).
ROMAGNOLI Giuseppe Ettore.	Savona	Milano est.
PIERI Guido.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
BERTINO Francesco.	Trapani	Trapani.

FARO Carlo Alberto.	Catania	Napoli sud (31 fanteria).
GAGLIO Alfredo.	Vercelli	Novara N (23 id.).
FOTI Giacomo.	Messina	bersaglieri Barletta (12 bers.).
SAVARÈ Domenico.	Lodi	Milano est.
ORECCHIA Francesco Giacinto.	Alessandria	Alessandria C (37 fanteria).
BRACCHI Alberto.	Roma	Roma nord-est.
ROSSO Giuseppe.	Savona	Savona (41 fanteria).
BARTOLOMEI Olindo.	Arezzo	Roma nord-est.
VISENTIN Aldo.	Milano	Milano est.
SARTORI Giovanni.	Mondovì	Cuneo (33 fanteria).
NERONE Silvestro.	Catania	Catania (4 id.).
ORLANDO Umberto.	Lecce	Torino ovest (49 id.).
SANTINI Dario.	Milano	Milano est.
ROSA Giulio.	Massa	Massa (21 fanteria).
TADINI Pio.	Siena	Siena (87 id.).
MERLI Cesare.	Genova	Genova (90 id.).
NASTA Ferdinando.	Caserta	Caserta.
PIERNO Sante.	Bari	Bari (10 fanteria).
MARINO Luigi.	Campobasso	Caserta.
RIVABELLA Pierino.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
BATTIATI Oberino.	Catania	bersaglieri Barletta.
ISOPPI Nello Enrico.	Massa	Massa (21 fanteria).
BACILE Vito.	Lecce	Lecce (47 id.).
ORIANI Gaetano.	Milano	Monza (8 id.).
ESPOSITO Giuseppe.	Avellino	bersaglieri Ancona (11 bers.).
D'ARPE Giuseppe.	Ancona	id. Ancona.
MANCUSI Alfredo.	Venezia	Roma nord-est.
SCALETTI Alberto.	Milano	Pavia (89 fanteria).
ROSSARO Manfredo.	Perugia	Torino est (50 id.).
GAGLI Aldo.	Livorno	Torino P (92 id.)
CERRIANA Gabriele.	Alessandria	bersaglieri Brescia (7 bers.).
CARTA Franceschino.	Sassari	Ozieri C (46 fanteria).
USAI Francesco.	Cagliari	Torino ovest.
VERMIGLIO Giovanni.	Palermo	Messina (3 fanteria).
BRUNELLI Aleide.	Casale Monferrato	Monza (8 id.).
PIERACCI Renato.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
BATTESTA Vincenzo.	Genova	Massa (21 id.).
MASSARA Domenico.	Catanzaro	Cosenza (19 id.).
VICO Vincenzo.	Mondovì	2 alpini.
CHIAPPINI Armando.	Milano	Bergamo (78 fanteria).
CERATO Giuseppe.	Torino	Torino est (50 id.).
GIORDANELLI Carmelo.	Cosenza	Napoli nord (39 id.).
PALMIA Clivio.	Parma	Parma nord-est.
COMBATTI Calogero.	Girgenti	Caltanissetta (76 fanteria).
CORSINI Giuseppe.	Verona	bersaglieri Verona (8 bers.).
TARANTINO Antonio.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
BUCCOLA Emanuele.	Palermo	Salerno S.
BIANCHINI Umberto.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
PERTICI Ferruccio.	Roma	Roma nord-est.
LAZZATI Attilio.	Milano	Roma nord-est.
FERRARI Leandro.	Milano	Napoli sud.
MOLTENI Ernesto.	Como	Monza (8 fanteria).
MONTAGNA Umberto.	Vicenza	Parma nord-est.
IORIO Francesco.	Caserta	bersaglieri Livorno.
VICINI Romeo.	Como	Verona Vi (79 fanteria).
PIANTINI Ferruccio.	Venezia	Roma Pad. P (57 id.).
CINGOLANI Augusto.	Macerata	Ancona (93 id.).
TRAPANI Salvatore fu Giuseppe.	Caltanissetta	Palermo P.

CALORI Gualtiero.	Bologna	Bra (74 fanteria).
CANAVERO Antonio.	Torino	Torino ovest.
TINELLI Paolo.	Parma	Parma nord-est.
VASTA Santo.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
PUGGIONI Annetto.	Sassari	4 alpini.
ZITA Alfredo.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
POCCHI Luigi.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
PALMA Gustavo.	Milano	Lodi (42 id.).
GATTI Giovanni.	Milano	Lodi (42 id.).
TROFFA Salvatore.	Sassari	Ozieri S (45 id.).
FERRERO Giacomo.	Torino	Alessandria C (37 id.).
CARBONE Gaetano.	Firenze	Firenze nord-ovest.
ALBESI Pietro.	Milano	Lodi (42 fanteria).
LEVI Haim.	Firenze	Modena (36 id.).
CANONICO Agostino.	Cosenza	Foggia (14 id.).
BONIFORTI Carlo.	Novara	Monza (8 id.).
AMORELLI Alfonso.	Palermo	Palermo P.
SCHIANNINI Angelo.	Novara	Torino P (92 fanteria).
BARACCHINI Livio.	Massa	Roma nord-est.
MAIANI Marino.	Siena	Roma sud-ovest (82 fanteria).
MOSCA-RIATEL Umberto.	Torino	Cuneo (33 id.).
GUARALDI Pietro.	Modena	Bologna (35 id.).
GIUDICI Angelo.	Milano	Lodi (42 id.).
LO SCALZO Giuseppe.	Catania	Catania (4 id.).
CAIMI Clemente.	Milano	Lodi (42 id.).
DE GIORGI Giorgio.	Parma	Parma nord-est
CUTELLI Mario.	Messina	Messina (3 fanteria).
TOGNAZZI Vincenzo.	Siena	Firenze sud-est (69 id.).
CURTI Enrico di Romilio.	Milano	Varese nord (91 id.).
GARBI Ario.	Parma	Perugia (51 id.).
FORMICHELLA Davide.	Benevento	2 alpini.
FELTRINI Domenico.	Treviso	Bologna (35 fanteria).
RICCI Giuseppe.	Pesaro	Fano (94 id.).
VALENZASCA Achille.	Varese	bersaglieri Brescia (7 bers.).
CESERANI Luigi.	Lodi	Lodi (42 fanteria).
VOLPE Giuseppe.	Napoli	Mantova.
GUARNIERI Mario.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
BENEDETTO Alfredo.	Torino	Torino ovest.
RAGGIO Giulio.	Genova	Genova (90 fanteria).
NARDINOCCHI Ciro.	Barletta	Bari (10 id.).
GIOVINAZZI Alfonso.	Roma	Roma Pad. P (57 id.).
MOTTA Giuseppe.	Ivrea	Torino P (92 id.).
AUSTONI Antonio.	Varese	Monza.
ROMANI Angelo.	Ancona	bersaglieri Ancona.
GILBERTI Giuseppe.	Milano	Cremona (65 fanteria).
BLUNDO Umberto.	Siracusa	bersaglieri Barletta.
PATRUNO Michele.	Barletta	Forlì (11 fanteria).
GIOBBI Stefano.	Novara	Novara N (23 id.).
STAGNI Lodovico.	Bologna	Bologna.
TENORE Pasqualino.	Avellino	bersaglieri Ancona.
DE LAURENTIIS Pietro.	Avellino	id. Barletta.
RULLI Giovanni.	Sassari	Ozieri C (46 fanteria).
SICARI Giuseppe.	Palermo	Palermo C (6 id.).
CAGNOLA Angelo.	Pavia	Roma sud-ovest (82 id.).
MENCONI Mario Umberto.	Massa	Massa.
LOCATELLI Luigi.	Sacile	Ascoli Piceno (17 fanteria).
DE CAROLIS Giuseppe.	Milano	Lodi (42 id.).
CUTRUFO Corrado.	Siracusa	Palermo P.

PILLITTERI Onofrio.	Caltanissetta	Palermo C (6 fanteria).
OSENGA Vittorio.	Vercelli	Torino P.
GUALTIERI Pirro.	Forlì	bersaglieri Livorno.
SAPUPPO Giuseppe.	Catania	Monza.
MARINATO Carlo.	Treviso	Siena Trev. (55 fanteria).
FORESTI Mario.	Padova	Bologna.
CIPRIANI Enrico.	Firenze	Firenze sud-est (60 fanteria).
ARGENTI Antonio.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
SETAJOLO Girolamo.	Palermo	Palermo P.
BARJA Luigi.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
PALMA Giuseppe.	Lecce	Napoli nord (39 id.).
CARONE Vincenzo.	Barletta	Ravenna (28 id.).
LEONE Egisto.	Lecce	Lecce (47 id.).
PELLEGRINO Giovanni.	Cuneo	Torino ovest.
BOSI Silvio.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
PICCIOLI Natale.	Firenze	Firenze nord-ovest.
FORGHIERI Gino.	Modena	Verona, Vi (79 fanteria).
DE VECCHI Eugenio.	Casale Monferrato	Alessandria C (37 id.).
CASTAGNOLA Mario.	Parma	Piacenza ovest (26 id.).
MAGLIO Vincenzo.	Savona	Savona (41 id.).
PANCALDI Aldo.	Modena	Modena (36 id.).
GIORDANI Celeste.	Parma	Reggio Emilia (66 id.).
D'ECCLESIIS Emanuele.	Bari	Bari (10 id.).
FRISALDI Italo.	Teramo	Roma sud-ovest (82 id.).
MUTTONI Ferdinando.	Lecco	Lecco (73 id.).
CAFINI Onoroscenzo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
PERGOLINI Francesco.	Brescia	Brescia (77 id.).
BRUSSOLO Romano.	Sacile	Roma Pad. P (57 id.).
GIACOMELLI Giuseppe.	Ferrara	Vercelli (53 id.).
DE FILIPPI Pietro.	Lucca	Pisa (22 id.).
BOVE Mario.	Benevento	Napoli nord (39 id.).
BRANCATI Innocenzo.	Siracusa	Palermo P.
DEGLI-INNOCENTI Enzo.	Pistoia	Pistoia (83 fanteria).
LICO Bruno.	Catanzaro	Torino est (50 id.).
D'ALI Giuseppe.	Trapani	Roma sud-ovest (82 id.).
CAMPIGLI Arturo.	Genova	Bologna.
BEOMONTE Belisario.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
MANFRIN Ottavio.	Sacile	Pisa (22 id.).
DI FULVIO Alberto.	Chieti	Chieti (18 id.).
VALOBRA Vittorio.	Genova	Genova (90 id.).
CERVONE Marino.	Barletta	Bari (10 id.).
BRUNO Salvatore.	Siracusa	Napoli sud.
PEPE Salvatore.	Catania	Catania (4 fanteria).
BENATTI Luigi.	Mantova	Bologna.
GIANSIRACUSA Francesco.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
BERTOYA Boris.	Milano	Monza.
GATTI Mario.	Mondovì	Genova (90 fanteria).
FULCHIGNONI Alfredo.	Napoli	Napoli sud.
ZANALDA Mario.	Torino	Torino P.
VECCI Raffaele.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
IMPARATO Attilio.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
NICOLAI Roberto.	Milano	Ravenna (28 id.).
PATTESI Rolando.	Parma	Bologna.
PALMIERI Vittorio.	Campobasso	Foggia (14 fanteria).
INSERILLO Francesco.	Palermo	Palermo C (6 id.).
GRAVINA Pietro.	Palermo	Palermo P.
ARESU Rinaldo.	Cagliari	Salerno S.
TORINO Santi.	Siracusa	Catania (4 fanteria).

BERGAMASCHI Fernando.	Monza	Reggio Emilia (66 fanteria)
SANTAGATA Edoardo.	Caserta	Roma sud-ovest (82 id.)
MELCHIORI Melchiorre.	Brescia	Brescia (77 id.).
GUIDOCCIO Antonio	Cosenza	Aquila (13 id.).
BONESSIO Cesare.	Torino	Torino est (50 id.).
RHO Giulio.	Sacile	Monza.
CAVIGLIA Pietro.	Avellino	Napoli nord (39 id.).
SALVI-CRISTIANI Gino.	Firenze	Mondovì (34 id.).
DAL BIANCO Attilio.	Venezia	Reggio Emilia (66 id.).
FOTI Alfredo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
COLANTUONO Arturo.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
DI BENEDETTO Aristide.	Perugia	Roma sud-ovest (82 id.).
FOSCHINI Ettore.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
BARLETTA Vito.	Bari	Lecce (73 id.).
AROLDI Giovanni.	Milano	Como.
GIORGI Tommaso.	Firenze	Roma sud-ovest (82 fanteria).
GUGLIELMETTO Giovanni Battista.	Pinerolo	Torino P.
PARISINI Lamberto Giovanni.	Milano	Pavia (89 fanteria).
ZANOLLO Plinio.	Milano	Monza.
INNICO Stanislao.	Frosinone	Firenze sud-est (69 fanteria)
DE ANSERIS Michele.	Avellino	Benevento (40 id.).
SENIGALLIESI Mario.	Ancona	Ancona (93 id.).
GIOVINAZZI Francesco.	Caserta	Caserta.
ESPOSITO Mario.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
FERRARA Salvatore.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
PANCALDI Ubaldo.	Bologna	Bologna.
CORTI Luciano.	Livorno	Firenze Sac (1 fanteria).
VISIOLI Arturo.	Torino	3 alpini.
GARZILLO Raffaele.	Salerno	Nocera (30 fanteria).
ARNHOLT Francesco.	Parma	Modena (36 id.).
RAZZOLINI Romolo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GALBIATI Mario.	Venezia	Roma sud-ovest.
VERRANDO Giuseppe.	Savona	1 alpini.
TELLOLI Aroldo.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
VENTURI Guido.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
CONSIGLIO Nicolò.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
CACCIALUPI Brunetto.	Livorno	Pisa (22 id.).
VIGEVANI Agostino.	Piacenza	Piacenza est (25 id.).
SORO Matteo.	Sassari	Spoleto (52 id.).
CIOFFI Umberto.	Ancona	Ancona (93 id.).
SALVAGNINI Abelardo.	Venezia	Genova.
ROSSI Alfonso.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
BRIZZI Osvaldo.	Lucca	Pisa (22 id.).
CARELLI Luigi.	Orvieto	Roma sud-ovest.
BERRINI Giuseppe.	Pavia	Tortona (43 fanteria).
LATTARI Guido.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
BARBIERI Pio.	Vicenza	Siena Trev (55 id.).
DE GUIDO Stanislao.	Lecce	Potenza (29 id.).
SERI Federico.	Macerata	Firenze nord-ovest.
JANSEN Pietro.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
ZACCARDI Giuseppe.	Frosinone	Viterbo (60 id.).
BOCCI Alfredo.	Siena	Lecce (73 id.).
CERESA Ferdinando.	Como	Como.
COLOMBO Giovanni.	Genova	Genova.
INNOCENZI Filippo.	Perugia	Perugia (51 fanteria).
ALBERTINI Corrado.	Ancona	Ancona (93 id.).
NICOTERA Federico.	Napoli	Catanzaro (48 id.).
ANDREOTTI Franco.	Roma	Roma sud-ovest.

CATALANO Sebastiano.	Siracusa	Catania (1 fanteria).
FADIN Settimio.	Vicenza	Verona VI (79 id.).
MILLA Angelo.	Firenze	Pisa (22 id.).
PIANA Alessandro.	Vercelli	Torino ovest.
GIUNTA Francesco.	Messina	Messina (3 fanteria).
BUSACCA Enrico.	Trapani	Trapani.
RUSCAZIO Giacinto.	Sassari	Torino est (50 fanteria).
LUBATTI Enrico.	Varese	Bergamo (78 id.).
SANTERINI Pio.	Forlì	Forlì (11 id.).
FERRO Giuseppe.	Casale Monferrato	Torino ovest.
D'ASCANIO Vincenzo.	Campobasso	Roma sud-ovest.
CANDIA Giacomo.	Voghera	Pavia (89 fanteria).
FERRERO Pietro.	Mondovì	Cuneo (33 id.).
DI DOMENICO Giovanni.	Napoli	Napoli nord.
DALLARI Giovanni.	Modena	Modena (36 fanteria).
AMICI Vittorio.	Modena	Modena (36 id.).
FANUCCI Leandro.	Macerata	Macerata (12 id.).
CRABAI Tigellio.	Cagliari	Torino ovest.
MANDOSSO Leonardo.	Vercelli	4 alpini.
CAFIERO Cosimo.	Lecce	Roma sud-ovest.
TATARANO Attilio.	Lecce	Caserta.
SPINETTI Carlino.	Genova	Roma sud-ovest.
CARRA' Francesco.	Alessandria	Alessandria A (38 fanteria).
SALVI Giovanni.	Caserta	Napoli nord.
VANELLI Giuseppe.	Pavia	Pavia (89 fanteria).
QUARANTA Giovanni.	Napoli	Napoli sud.
CAMMARATA Salvatore.	Torino	Torino ovest.
TEALDI Alessio.	Genova	Genova.
CITTONE Giuseppe.	Torino	Torino ovest.
TEGLIO Attilio.	Modena	Modena (36 fanteria).
BUFALIERI Ettore.	Roma	Roma Pad. P (57 id.).
LATINI Silvio.	Pistoia	Firenze nord-ovest.
SANFILIPPO Filippo.	Palermo	Palermo C (6 fanteria).
PASTORE Mario.	Cosenza	Catanzaro (48 id.).
NALLI Aldo.	Genova	Reggio Calabria (20 id.).
GUARIELLO Giuseppe.	Caserta	Caserta.
RICCIARELLI Giulio.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
DE FRANCESCHI Giovanni Battista.	Bergamo	Lodi (42 id.).
CHERCHI Elisio.	Treviso	Lecco (73 id.).
BONACINI Ferruccio.	Parma	Reggio Emilia (66 id.).
DONATO Giovanni.	Palermo	Palermo P.
GERARD Giulio.	Lucca	Cuneo (33 fanteria).
IRACE Pasquale.	Napoli	Napoli nord.
CHIAPPINI Claudio.	Sassari	Roma sud-ovest.
SACERDOTE Ugo.	Casale Monferrato	Alessandria A (38 fanteria).
GAGGIOLI Lorenzo.	Verona	Verona VI (79 id.).
FABBRI Gaudenzio.	Forlì	Forlì (11 id.).
KUSTERMANN Fausto.	Roma	Roma sud-ovest.
DE BERNARDI Giacomo.	Genova	Genova.
PALLINI Nicola.	Teramo	Aquila (13 fanteria).
NATALUCCI Eugenio.	Firenze	Pistoia (83 id.).
AMADEI Federico.	Bologna	Ferrara (27 id.).
STAGNI Alberto.	Bologna	5 alpini.
ANSELMETTI Mario.	Savona	Torino P.
MONTI Cesare.	Brescia	Monza.
CORRIDORI Carlo.	Milano	Monza.
MILAN Gerolamo Alessandro.	Vicenza	Verona VI (79 fanteria).
ORLANDO Teodosio.	Lecce	Lecce (47 id.).

CARUGATI Antonio.	Como	Monza.
CARRUS Rinaldo.	Roma	Roma sud-ovest.
OLIVAS Michelino.	Sassari	Pisa (22 fanteria).
CACCIAMI Mario.	Novara	Torino ovest.
GERMANINO Giovanni.	Novara	Novara N (28 fanteria).
GUIDOTTI Giovanni Ugo.	Lucca	Pisa (22 id.).
MORO Pietro.	Alessandria	Novi Ligure (44 id.).
AGLIOCCHI Italo.	Roma	Roma sud-ovest.
CECCARELLI Fernando.	Forlì	Cremona (65 fanteria).
DI GIROLAMO Pietro.	Palermo	Palermo C (6 id.).
MASSONE Luigi.	Voghera	Genova.
SANGIACOMO Gioacchino.	Voghera	Genova.
SABIONE Gerardo.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
CAZZULO Ettore.	Voghera	Novi Ligure (44 id.).
TESTA Domenico.	Benevento	Benevento (40 id.).
BOERO Angelo.	Genova	Genova.
DANIELLI Pietro.	Varese	Monza.
STOCCHI Rodolfo.	Torino	Potenza (29 fanteria).
LOMBARDO Vincenzo.	Trapani	Trapani.
DONDI Michele.	Pavia	Piacenza est (25 fanteria).
BASTIA Lorenzo.	Voghera	Novi Ligure (44 id.).
FIUMI Giacomo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
LO MENZO Pietro.	Catania	Catania (4 fanteria).
TUDINI Tommaso.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
VOLPE Angelo.	Napoli	Napoli nord.
BERTOLA Federico.	Genova	Roma Pad. P (57 fanteria).
DI GIACOMO Giovanni.	Nola	Napoli nord.
AGOSTINI Antonio.	Mantova	Modena (36 fanteria).
PARODI Adolfo.	Massa	Massa (21 id.).
RUGGIERI Sebastiano.	Messina	Messina (3 id.).
COLLAVINI Domenico.	Sacile	6 alpini.
RAGUSA Alfonso.	Napoli	Napoli nord.
CASTAGNA Guido.	Mantova	Mantova.
GOTTI Aurelio.	Roma	Roma Pad. R (58 fanteria).
CASELLATO Giulio.	Venezia	Lodi.
TORRETTA Giovanni.	Torino	Torino P.
SILVESTRI Aristodemo.	Modena	Modena (36 fanteria).
ORSINI Domenico.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
ABBATI Giulio.	Parma	Reggio Emilia (66 id.).
SCHEMBRI Vincenzo.	Girgenti	Palermo C (6 id.).
REDI Teodosio Umberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GORGONI Michelangelo.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
PETRICONE Antonio.	Sulmona	Aquila (13 id.).
MAJOLI Celso.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
BARLESI Alfredo.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
CONTI Francesco di Francesco.	Ravenna	Bologna.
BADOGLIO Mario.	Casale Monferrato	Verona VI (79 fanteria).
RUSCONI Giacomo.	Varese	Varese nord (91 id.).
GHERA Francesco.	Sassari	Genova.
ULLIANA Teodoro.	Treviso	Mantova.
BONACCORSI Angelo.	Catania	Catania.
CONTI Eugenio.	Milano	Varese nord (91 fanteria).
SERINI Arnaldo.	Parma	Forlì (11 id.).
RE FIORENTIN Giacomo.	Torino	Torino ovest.
VERDELLI Giuseppe.	Milano	Bergamo (78 fanteria).
PIERI Natale.	Lucca	Reggio Emilia (66 id.).
DE DONATIS Liborio.	Lecce	Mondovì (34 id.).
FIORANTI Vincenzo.	Genova	Genova.

COLONELLO Umberto.	Genova	Genova.
LUCIANI Oscar.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
BLANDINI Guido.	Siracusa	Catania.
BUSCEMI Luigi.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
DEBENEDETTI Francesco.	Savona	Savona (41 id.).
SORCI Massimiliano.	Roma	Ozieri C (46 fanteria).
REBECCHI Geminiano.	Modena	Bologna.
MANES Leopoldo.	Campobasso	Foggia (14 id.).
MESSINA Santo.	Caltanissetta	Palermo P.
CACCIA Luigi.	Como	Como.
ABATE Cesare.	Frosinone	Gaeta.
PERENO Giuseppe.	Torino	Torino P.
GLORIA Angelo.	Catania	Catania.
MATTEI Vincenzo.	Siena	Siena (87 fanteria).
BINNI Vincenzo.	Ancona	Roma sud-ovest.
DELL'AIRA Salvatore.	Caltanissetta	Napoli nord.
BERNARDO Mariano.	Catanzaro	Como.
RIVABENE Aldo.	Roma	Pavia (89 fanteria).
MANESCHI Luigi.	Roma	Viterbo (60 id.).
GAFFINO Camillo.	Casale Monferrato	Ivrea (54 id.).
SALVONI Vincenzo.	Napoli	Torino est (50 id.).
NULLI Alberto.	Brescia	Brescia (77 id.).
PATRONE Tobia.	Bari	Taranto (9 id.).
TELLA Giulio.	Campobasso	Foggia (14 id.).
MORSELLI Geminiano.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
D'ALITTO Paolo.	Potenza	Napoli nord.
BARTELLONI Gastone.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
D'UVA Michele.	Catanzaro	Napoli sud.
SANFILIPPO Giovanni.	Catania	Catania.
BELTRAMO Carlo.	Torino	Torino ovest.
CHIARPOTTI Bernardo.	Pinerolo	Torino P.
PERONI Pier Emilio.	Verona	Verona Ve (80 fanteria).
VALENTI Andrea.	Massa	Massa (21 id.).
MENAZZI Arturo.	Roma	Firenze Ud. (2 id.).
TONTI Domenico.	Barletta	Bari (10 id.).
BALLANTI Giorgio.	Bologna	Bologna.
BERTOLAIA Angelo.	Pavia	Alessandria C (37 fanteria)
ZANIOLI Silvio.	Novara	Novara V sud (24 id.).
CUCCHIARATO Egidio.	Napoli	Napoli sud.
PERIN Guglielmo.	Treviso	Firenze Sac. (1 fanteria).
TERRANOVA Pietro.	Siracusa	Catania.
LATTUADA Ovidio.	Milano	Cremona (65 fanteria).
CORRADINI Riccardo.	Voghera	Tortona (43 id.).
CARNEVALE Cesare.	Cosenza	Pistoia (83 id.).
VALLARDI Enrico.	Milano	Cremona (65 id.).
FRANCINI Silvio.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
CARPEGGIANI Giovanni.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
D'ALESSANDRO Carlo.	Sulmona	Napoli sud.
FISCHER Carlo.	Bologna	Forlì (11 fanteria).
ROSSI Giovanni Battista.	Vicenza	Ivrea (54 id.).
MENICHETTI Umberto.	Livorno	Pisa (22 id.).
RABIZZI Giuseppe.	Arezzo	Firenze nord-ovest.
RIVIECCIO Giacomo.	Napoli	Torino P.
TOZZI Lorenzo.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
TITA Luciano.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
RIGAMONTI Giuseppe.	Como	Como.
BADIALI Renato.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
GIORGI Paolo.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).

DONTE Giovanni Battista.	Savona	Torino P.
LO GIUDICE Gioacchino.	Catania	Catania.
ROMANO Alfonso.	Napoli	Caserta.
GURGO ARA Francesco.	Pinerolo	Genova.
VERZERA Ercole.	Palermo	Palermo C (6 fanteria).
MARGANI Gioacchino.	Caltanissetta	Catania.
CELLA Giuseppe.	Bologna	Forlì (11 fanteria).
PALMIERI Francesco.	Cefalù	Caltanissetta (76 id.).
FORMISANO Arturo.	Catania	Catania.
LORENZETTI Giovanni Tiziano.	Sacile	Fano (94 fanteria).
DI FALCO Giovanni.	Massa	Genova.
FRANCESE Rodolfo.	Torino	Torino ovest.
BANDONI Francesco.	Lucca	Pistoia (83 fanteria).
FETTI Francesco.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
FABBRI Gustavo.	Bologna	Forlì.
BECOCCI Mario.	Bologna	Forlì.
PRIULLA Gaetano.	Palermo	Palermo P.
MOROSINI Marino.	Lodi	Lodi.
LIDESTRI Giovanni.	Catania	Catania.
TOSTO Attilio.	Catania	Siracusa (75 fanteria).
CONTU Renzo.	Cagliari	Ozieri S (45 id.).
BASSI Azeglio.	Modena	Reggio Emilia.
ALBANESI Armando.	Parma	Reggio Emilia.
ROCCA Vincenzo.	Genova	Genova.
ROSA Giovanni Batta.	Aquila	Aquila (13 fanteria).
ENGLARO Carlo.	Sacile	Firenze Sac (1 id.).
NANNI Giuseppe.	Bologna	Forlì.
PARINI Pietro.	Milano	Como.
CAROZZO Pietro.	Voghera	Firenze sud-est (69 fanteria).
SILVESTRI Antonio.	Perugia	bersaglieri Livorno (3 a bers).
SONNATI Giovanni.	Siena	Siena (87 fanteria).
TORO Tobia.	Chieti	Chieti (18 id.).
LEMBO Filandro.	Campobasso	Torino ovest.
CUPELLINI Luigi.	Ferrara	Ferrara.
DE FILIPPI Giovanni.	Roma	Roma Pad R (58 fanteria).
DELPONTE Epifanio.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
SANTOVITO Mario.	Barletta	Bari (10 id.).
ROMEO Michele.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
LOPEZ Marino.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MAGIERA Delfino.	Lucca	Livorno (88 fanteria).
DROCCHI Antonio.	Lecco	Lecco (73 id.).
FANTONI Renzo.	Mantova	Cremona (65 id.).
MASPERI Emilio.	Pavia	Novara Vu sud (24 id.).
MANCA Mario.	Sassari	Ozieri C (46 id.).
SACCHI Rodolfo.	Como	Verona Ve (79 id.).
LUPI Renato.	Lucca	Livorno (88 id.).
DI MATTIA Valerio.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
MIRANDANTI Vieri.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
CECILIA Guglielmo.	Frosinone	Roma Pad. R (58 id.).
GRANDINETTI Giuseppe.	Napoli	Spoleto (52 id.).
DEL GRANDE Antonio.	Novara	Novara N (23 id.).
GINO Salvatore.	Palermo	Trapani.
DI GIULIO Giovanni.	Lecce	Lodi.
BUSATO Silvio.	Vicenza	Roma Pad. R (58 fanteria).
MALGARI Paolo.	Sassari	Ozieri C (46 id.).
CORRADETTI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Roma Pad. R (58 id.).
GERMANO Gaetano.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
MELLINA Giuseppe.	Messina	Messina (3 id.).

DIODATI Giovanni Udine.	Lucca	Firenze sud-est (69 fanteria).
BOSISIO Desiderio.	Lecco	Lecco (73 id.).
GANCI Paolo.	Siracusa	Messina (3 id.).
LANZI Giacomo.	Milano	Cremona (65 id.).
VILLA Guglielmo.	Milano	Cremona (65 id.).
GIORDANI Edmondo.	Roma	Roma Pad. P (57 id.).
PERARDI Giovanni Oreste.	Ivrea	Torino est (50 id.).
PERGAMENO Nicolino.	Gaeta	Caserta.
CONTI Calogero Gaetano.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
PANDOLFO Gioacchino.	Palermo	Ferrara.
BASSOTTI Aldo.	Spoleto	Perugia (51 fanteria).
PIZZAMIGLIO Gino.	Genova	Genova.
ALVIANO Eugenio.	Siracusa	Messina (3 fanteria).
PESCIOTTI Alberto.	Roma	Roma Pad. R (57 id.).
NAPOLEONE Mario.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
BURINATO Giuseppe.	Verona	Verona Vi (79 id.).
CIPPELLETTI Giuseppe.	Lodi	Lodi.
DI GUGLIELMO Luigi.	Torino	Novara Vu -ud (24 fanteria).
MONTANARI Enrico.	Roma	Viterbo (60 id.).
GREGORI Monaldo.	Macerata	Macerata (12 id.).
BAJ Luigi.	Genova	Genova.
BAIOCCHI Pietro.	Lodi	Lodi.
AUCIELLO Ernesto.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
MENZIO Francesco.	Torino	Ozieri C (46 id.).
DI LORENZO Giovanni.	Taranto	Reggio Calabria (20 id.).
COPPINI Coppino.	Lucca	Livorno (88 id.).
TOMMASUOLI Luigi.	Spoleto	Perugia (51 id.).
MONORITI Vincenzo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
CRESPI Mario.	Roma	3 alpini.
DE LUCA Rocco.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
TRISOGLIO Marco.	Alessandria	Alessandria A (38 id.).
STILE Luigi.	Salerno	Nocera (30 id.).
BATTAGLIA Giuseppe.	Cefalù	Messina.
ROMANO Antonino.	Palermo	Messina.
BACHIONI Arnaldo.	Bologna	Forlì.
MENZOLINI Mirio.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
PASTORINI Luigi.	Roma	Viterbo (60 id.).
FONDACCI Silvio.	Roma	Roma Pad. P (57 id.).
GUADALUPI Angelo.	Ravenna	Ravenna.
PEDOTTI Angelo.	Varese	Varese nord (94 fanteria).
ANTONETTI Salvatore.	Lecce	Lecce (47 id.).
LUPI Giacomo.	Pavia	Novara N (23 id.).
GARZINI Andrea.	Massa	Savona (41 id.).
GUARDUCCI Faliero.	Firenze	Firenze nord-ovest.
UGGÈ Paolo.	Lodi	Piacenza est (25 fanteria).
CORSI-SABINI Celio.	Barletta	Reggio Calabria (20 id.).
SAVA Giuseppe.	**Messina**	**Messina.**
ARGENZIANO Attilio.	**Salerno**	**Reggio Calabria (20 fanteria).**
RIELLO Arturo.	**Padova**	**Roma Pad. P. (57 id.).**
BIGLIOTTI Augusto.	**Siena**	**Siena (87 id.).**
PALMINTERI Leonardo.	**Girgenti**	**Ozieri S.**
BONVINI Lazzaro.	**Cremona**	**Cremona (65 fanteria).**
ASCANELLI Alcide.	**Taranto**	**Taranto (9 id.).**
MARGARIA Giuseppe.	**Cuneo**	**Cuneo (33 id.).**
ALLEGRANZI Cesare.	**Treviso**	**Siena Trev. (55 id.).**
SERAFINI Mario.	**Modena**	**Reggio Emilia.**
DE DOMINICI Gian Luigi.	Milano	Pavia (89 fanteria).
LANDINI Ubaldo.	Firenze	Firenze sud-est.

ATTANASIO Luigi.	Catania	Siracusa (75 fanteria).
SCHENONE Emanuele.	Livorno	Livorno (88 id.).
AIRALDI Vittorio.	Torino	Cuneo (33 id.).
CASALE Davide.	Pavia	Novara V sud (24 id.).
BALOCCO Nino.	Mondovì	Mondovì (34 id.).
CERESIA Ferdinando	Catania	Messina.
ACCARDI Giacomo.	Trapani	Trapani.
PARENTI Domenico.	Roma	Savona (41 fanteria).
BORDONARO Vincenzo.	Cefalù	Messina.
COMINETTI Domenico.	Genova	Genova.
CIMMINO Mario	Napoli	Napoli sud.
BIANCONI Galliano.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PELUFFO Giovanni.	Savona	Savona (41 fanteria).
ROGGERO Giulio.	Torino	Torino est (50 id.).
MATTA Pietro.	Palermo	Girgenti (5 id.).
CANIATO Pietro.	Rovigo	Chieti Ven.
GIACOMINI Carlo.	Treviso	Pistoia (83 fanteria).
CONTE Nicola.	Foggia	Bari (10 id.).
BINDA Pietro.	Cagliari	Ozieri S (45 id.).
CICOGNA Giovanni.	Verona	Verona Vi.
BOLDINI Alfredo.	Bologna	Ferrara.
NICOLOSI Antonino.	Catania	Messina.
FRANCESCHINI Cesare.	Ferrara	Ferrara.
WELBY Carlo.	Roma	Roma Pad. R.
DE CILLIS Teodosio.	Bari	Lecce (47 fanteria).
PENNACCHI Averardo.	Massa	Genova.
CECCATO Luigi.	Vicenza	Torino ovest.
TARAGNI Ettore.	Pavia	Torino est.
FATTORINI Alessandro.	Forlì	Forlì.
ZANCHI Umberto.	Roma	Napoli sud.
ROSICA Raffaele.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
FORTUNATO Gennaro.	Napoli	Napoli nord.
PLATEO Alfonso.	Roma	Roma Pad. R.
MOFFA Damaso.	Napoli	Napoli nord.
MINOTTI Filippo.	Frosinone	Frosinone (30 fanteria).
MORONI Carlo.	Pavia	Torino ovest.
FERRARIS Celestino.	Pinerolo	Torino ovest.
MERCURI Luigi.	Pesaro	Chieti Ven.
DE PONTE Silvio.	Nola	Napoli nord.
GENTILI Ruggero.	Orvieto	Viterbo (60 fanteria).
MELLONI Ruggero.	Milano	Pistoia (83 id.).
AGNETTI Roberto.	Novara	Novara N. (23 id.).
SACCO Eduardo.	Palermo	Salerno S.
CAMINO Mario.	Torino	Torino est.
SERRATRICE Lorenzo.	Torino	Torino est.
MARCON Antonio.	Padova	Roma Pad. R.
DE BENEDETTI Pietro.	Milano	Ivrea (54 fanteria).
CONSOLI Giuseppe.	Catania	Cosenza.
PIATTI Alessandro.	Varese	Varese nord (91 fanteria).
POZZI Giulio.	Genova	Genova.
GINA Stefano.	Trapani	Torino est.
SANTONI Giovanni.	Firenze	Firenze sud-est (60 fanteria).
MASSAI Mario.	Lucca	Firenze nord-ovest.
DI MARTINO Gennaro.	Napoli	Napoli nord.
ORSATTI Mario.	Roma	Roma Pad. R.
CARBOTTA Giuseppe.	Campobasso	Lecce (47 fanteria).
SOLA Luigi.	Modena	Reggio Emilia.
LAURIA Alfredo.	Trapani	Napoli nord.

PRATI Domenico,	Verona	Verona Vi.
GENERALI Giuseppe,	Mantova	Mantova.
GIACOMANTONIO Arturo,	Avellino	Nocera (30 fanteria).
ADOBATI Giacomo,	Savona	Bergamo (78 id.).
LOMBARDO Attilio,	Siracusa	Siracusa (75 id.).
GUATELLI Ettore,	Como	Lecco (73 id.).
BUDA Francesco,	Reggio Calabria	Napoli nord.
CANE Alfredo,	Novara	Novara. N.
CASTELLARI Girolamo,	Ferrara	Ferrara.
LUCCI Raffaello,	Arezzo	Firenze nord-ovest.
BARLETTA Antonino,	Catania	Messina.
MASERA Francesco,	Torino	Torino est.
CORRADO Corradino,	Castrovillari	Aquila (13 fanteria).
TACCIA Salvatore,	Catania	Cosenza (19 id.).
URSELLA Luigi,	Sacile	Firenze Sac. (1 id.).
INNOCENTI Agostino,	Lucca	Pistoia (83 id.).
SPINA Aleide,	Sulmona	Tortona (43 id.).
GUERRERA Giulio,	Napoli	Napoli nord.
CASINI Ettore,	Livorno	Livorno (88 fanteria).
CALANDRI Luigi,	Cuneo	Cuneo (33 id.).
TERRIERI Ugo,	Massa	Massa (21 id.).
FANTOCCI Vittorino,	Perugia	Perugia (51 id.).
BURZIO Vincenzo,	Torino	Torino est.
GAUDIOSI Gaetano,	Palermo	Napoli nord.
MENEGUZZO Giovanni,	Vicenza	Torino est.
GHIO Adolfo,	Massa	Siena (87 fanteria).
DI PIETRO Mario,	Chieti	Chieti (18 id.).
FRANCESCHETTI Giovanni,	Rovigo	Novara N.
MARULLO Giuseppe,	Napoli	Salerno S.
OREGGIA Amedeo,	Savona	Genova.
MARONE Luciano,	Monza	Cremona.
MESSINA Giovanni,	Palermo	Reggio Calabria (20 fanteria).
CENCI Giuseppe,	Roma	Roma Pad. R.
STAIANO Eugenio,	Caserta	Caserta.
VERGERIO Dario,	Belluno	Pistoia Bell. (56 fanteria).
PULVIRENTI Vito	Catania	Messina.
CAMPANA Tullo,	Forlì	Macerata (12 fanteria).
BEZOARI Carlo,	Piacenza	Fano (94 id.).
EMANUELLI Secondo,	Savona	Savona (41 id.).
COLOMBO Angelo,	Brescia	Brescia (77 id.).
PRETE Mario,	Genova	Savona.
CONSOLI Enrico,	Catania	Messina.
PELLEGRINI Gino,	Verona	Novara N.
BARBERIS Francesco,	Alessandria	Torino est.
CAPPETTA Nicola,	Orvieto	Viterbo.
CROCELLA' Dante,	Siracusa	Genova.
RUBINO Nicolò,	Trapani	Trapani.
MIGLIORINI Ultimo,	Ferrara	Ferrara.
FERRUZZI Ubaldino,	Firenze	Firenze nord-ovest.
LOMBARDINI Felice,	Massa	Massa (21 fanteria).
NASCIMBENE Carlo,	Pavia	Pavia (89 id.).
MANTOVANI Gaetano,	Verona	Aquila.
LELLA Michele,	Bari	Bari (10 fanteria).
GIANNINI Manfredo,	Arezzo	Arezzo (70 id.).
MANCUSO Renato,	Caltanissetta	Cosenza.
PATANE' Vito,	Catania	Pavia (89 fanteria).
MINUCCI Rodolfo,	Firenze	Siena (87 id.).
DI DEMETRIO Ferdinando,	Roma	Roma Pad. R.

BUONASSISI Feliciano.	Avellino	Taranto (9 fanteria).
GELERA Luigi.	Milano	Lecco (73 id.).
DAGNA Giovanni.	Alessandria	Ravenna (28 id.).
DE BONO Francesco.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
SPARLA Michele.	Trapani	Messina.
GALEFFI Arnicanzo.	Arezzo	Firenze sud-est.
PEROTTI Francesco.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
GAROLA Paolino.	Torino	Torino est.
CACCAVALE Giulio.	Caserta	Caserta.
CORTELLA Michele.	Genova	Genova.
COLOMBO Enrico.	Milano	Lecco (73 fanteria).
GANGAROSSA Francesco.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
FINAURI Pietro.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
SOPRANZETTI Enrico.	Ancona	Ancona (93 id.).
DE ANGELIS Umberto.	Massa	Firenze nord-ovest.
RASILE Vilantonio.	Avellino	Caserta.
GIGLIO Costantino.	Caltanissetta	Verona Vi.
TOSTI-MARIOTTI Raul.	Ancona	Macerata (12 fanteria).
CAROSELLI Vincenzo.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
GIOBBI Carlo.	Voghera	Tortona (43 id.).
SANZO' Leopoldo.	Campobasso	Benevento (40 id.).
ROCCO Vincenzo.	Salerno	Caserta.
GIARUSSO Enrico.	Palermo	Palermo C.
BERTINI Ettore.	Parma	Catanzaro.
REY Ignazio.	Casale	Genova.
SCOPPA Guido.	Verona	Verona Vi.
MERLIN Ottorino.	Padova	Roma Pad. R.
ILLINI Dionigio.	Lecco	Bergamo (78 fanteria).
CORONA Ettore.	Belluno	Pistoia Bell. (56 id.).
CROSETTO Ugo.	Massa	Genova.
DARDANI Aldo.	Ancona	Macerata (12 fanteria).
SAMMICHELE Giuseppe.	Firenze	Firenze nord-ovest.
TARENZI Giuseppe.	**Lodi**	**Lodi.**
MARENGO Aldo.	**Mondovi**	**Brà (74 fanteria).**
MASSA Giulio.	**Massa**	**Massa.**
BASSANI Carlo	**Milano**	**Vercelli (53 fanteria).**
BRILLANTI Onorato.	**Bologna**	**Genova.**
LANZA Sante.	**Venezia**	**Chieti Ven.**
PASI Oreste.	**Ravenna**	**Forlì.**
BOTTINELLI Alberto.	**Como**	**Brescia (77 fanteria).**
MERLO Carlo.	**Novara**	**Novara N.**
FICHERA Natale.	**Catania**	**Messina**
VALENTI Giovanni.	**Messina**	**Messina.**
PREZIOSI Francesco.	**Avellino**	**Avellino (32 fanteria).**
RAMALLI Giuseppe	**Lucca**	**Livorno (88 id.).**
CINQUEGRANI Vincenzo.	**Benevento**	**Benevento (40 id.)**
CAMMINO Emilio	**Avellino**	**Avellino (32 id.).**
SABATELLI Raffaello	**Firenze**	**Massa**
VITIELLO Giuseppe.	**Napoli**	**Nocera (30 fanteria).**
MOLINARI Achille.	**Brescia**	**Verona Vi.**
FERLA Ettore	**Siracusa**	**Gaeta.**
PATTI Ottorino	**Siracusa**	**Messina.**
ANTONIACOMI Vittorio	**Sacile**	**Reggio Emilia.**
OSTI Ulisse.	**Siena**	**Livorno (88 fanteria).**
CARNEVALE Ferdinando	**Messina**	**Messina.**
TOPI Giuseppe.	**Pesaro**	**Ancona (93 fanteria).**
VOLPI Cornelio.	**Milano**	**Bergamo (78 id.).**
PENACHIA Pasquale.	**Nola**	**Nocera (30 id.).**

LALOMIA Gaetano.	Girgenti	Caltanissetta (76 fanteria).
STORERO Ugo.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
PELAGATTI Giuseppe	Bologna	Forlì.
BALDANI Alfredo.	Roma	Viterbo
ORIANI Angelo.	Milano	Bergamo (78 fanteria)
ZEPPISI Ugo	Livorno	Firenze nord-ovest.
CORVINO Michele.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
SOMENSINI Giovanni.	Brescia	Massa.
FIORI Ugo.	Modena	R ggio Emilia.
CONGIU Battista.	Sassari	Ozieri S. (45 fanteria).
CORDONE Mario	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
BONARDI Felice.	Brescia	5 alpini.
BERTAN Giuseppe	Padova	Roma Pad. R.
TRERÈ Anzusto	Ravenna	Forlì.
CORENGIA Ariorige.	Monza	Cremona
MONTELIONE Leonardo.	Girgenti	Reggio Emilia.
LOMBARDI Pasquale.	Napoli	Nocera.
D'UVA Rodolfo.	Benevento	Forlì.
SCARANI Pietro.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
CONTI Filippo.	Frosinone	Caserta.
MORETTI Carlo	Milano	Brescia (77 fanteria).
MAZZONE Concetto	Siracusa	Messina.
BARATTA Giulio.	Genova	Savona
GIROLAMETTI Giacinto.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
FRASCARA Lorenzo.	Voghera	Alessandria A. (38 fanteria).
SALVATICO Pietro.	Mondovì	Cuneo.
BENFENATI Carlo,	Bologna	Ferrara
CATANZARO Benedetto.	Cefalù	Messina.
VIANELLO Aldo.	Venezia	Verona Vi.
MASALA Pietro.	Alessandria	Genova (90 fanteria).
MUGGIA Ettore.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
MERICO Giovanni.	Lecce	Bari (10 id.).
NIGRO Antonio.	Siracusa	Caltanissetta (76 id.).
ROSSI Antonio.	Verona	Verona Vi.
MIRANDA Beniamino.	Firenze	Firenze nord-ovest.
TREVISI Vittorio.	Milano	Brescia (77 fanteria).
COSTA Vincenzo.	Milano	Cremona.
COSTANZO Everardo.	Catania	bersaglieri Livorno (3 bers.).
COLLAREDA Giuseppe.	Vicenza	6 alpini.
LIVINI Mazzino.	Pistoia	Livorno (88 fanteria).
RUDIANI Luigi.	Brescia	Brescia (77 id.).
SUARDI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
TRETOLA Giuseppe.	Benevento	Benevento (40 id.).
PASQUALI Agostino.	Lecco	Cremona.
SAVIA Alfio.	Catania	Caltanissetta (76 fanteria).
DONINI Renato.	Forlì	Chieti Ven.
SCHIAVI Bruno.	Verona	Verona Vi.
AMICI Edoardo.	Roma	Viterbo.
DALLA GUDA Giuseppe.	Monza	Cremona.
TIRABOSCHI Ambrogio.	Milano	Ozieri C (46 fanteria).
BARTOLI Gustavo.	Firenze	Firenze Sar. (1 id.).
GALIZIOLI Angelo.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
DI FAVA Giovanni.	Gaeta	Gaeta.
VICINI Giambattista.	Gaeta	Aquila.
MORO Gaetano.	Milano	Cremona.
OTTARINI Giuseppe.	Lodi	Lodi.
VALDISERRI Aldo.	Pistoia	Pistoia (83 fanteria).
PASCUTTINI Attilio.	Sacile	Firenze Ud. (2 id.).

CEREDA Francesco.	Lodi.
PAPALE Vincenzo.	Catania.
MARGARITA Alberto.	Girgenti (5 fanteria).
COLOMBO Alberto.	Napoli.
DE NARDIS Francesco.	Nocera.
MASSA Alberico.	Pinerolo.
SAGONA Giamantonio.	Vercelli (53 fanteria).
FUCILI Bruno.	Sulmona.
COGO Amedeo.	Aquila.
AMBROSINI Filiberto.	Napoli.
MARI Tommaso.	Nocera.
CISTERNINO Andrea.	Roma.
PUGI Guido.	Roma nord-est (81 fanteria).
DE POLIGNOL Antonio.	Reggio Emilia.
CITTERIO Gildo.	Reggio Emilia.
FIORENTINI Leopoldo.	Venezia.
AGRESTI Goffredo.	Firenze Ud. (2 fanteria).
TARTARO Angelo.	Verona.
BRAMBILLA Luigi.	Verona Ve (80 id.).
OSMANI Cesare.	Ancona.
MATTEUCCI Silvio.	Ancona (93 id.).
PELLEGRINI Aristide	Roma.
EUSTELMI Giuseppe.	Firenze sud-est.
SAVARINO Francesco.	Firenze.
GASPARRO Giuseppe	Venezia.
DAMIANI Fernando.	Spoleto (52 fanteria).
COLOSI Natale	Milano.
LINGUA Guido.	Cremona.
ZANOLI Edgardo.	Frosinone.
MANCINI Ugo.	Firenze sud-est.
GRECCHI Francesco	Firenze.
RAPETTI Riccardo.	Firenze sud-est.
CAVO Giovanni.	Milano.
MANERBA Alberto	Mantova.
PORTA Pietro.	Monza.
BRESAOLA Giovanni.	Mantova.
BUFFA Rosario.	Voghera.
BILARDELLO Stefano Ernesto	Tortona (43 fanteria).
GREGORY Gustavo.	Forlì.
MENDOZZA Gennaro	Ravenna (28 id.).
RONCO Arcangelo.	**Napoli.**
CARLETTI Giuseppe.	**Salerno S.**
LUCCA Giovanni.	**Lecce.**
GIARDINA Pietro.	**Lecce.**
BALDINI Mario.	**Girgenti (5 fanteria).**
PRECERUTTI Vincenzo.	**Messina.**
ERBA Felice.	**Messina.**
NICOLIN Silvio.	**Mantova**
RIGOLA Romolo.	**Viterbo.**
GODANO Giuseppe	**Mondovì (34 fanteria).**
DONELLI Giuseppe	**Forlì.**
FORTE Lorenzo.	**Ferrara.**
PARLATO Antonino	**Cremona.**
PASTORINO Giuseppe	**Milano.**
RINALDI Centurio.	**Mantova.**
CORVA Giuseppe.	**Mantova.**
FECIT Bortolo.	**Mantova.**
CLARO Lorenzo.	**Alessandria.**
	Alessandria A. (38 fanteria).
	Genova.
	Mantova.
	Torino.
	Padova.
	Napoli.
	Trapani.
	Milano.
	Napoli.
	Monza.
	Mantova.
	Mantova.
	Vicenza.
	Siracusa.
	Ferrara.
	Torino.
	Milano.
	Vicenza.
	Vercelli.
	Messina.
	Lodi.
	Palermo.
	Catania.
	Reggio C.
	Parma.
	Alessandria.
	Cremona.
	Cuneo.

Lodi	Lodi.
Catania	Girgenti (5 fanteria).
Napoli	Nocera.
Pinerolo	Vercelli (53 fanteria).
Sulmona	Aquila.
Napoli	Nocera.
Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
Reggio Emilia	Reggio Emilia.
Venezia	Firenze Ud. (2 fanteria).
Verona	Verona Ve (80 id.).
Ancona	Ancona (93 id.).
Roma	Firenze sud-est.
Firenze	Firenze sud-est.
Venezia	Spoleto (52 fanteria).
Milano	Cremona.
Frosinone	Firenze sud-est.
Firenze	Firenze sud-est.
Milano	Mantova.
Monza	Mantova.
Voghera	Tortona (43 fanteria).
Forlì	Ravenna (28 id.).
Napoli	**Salerno S.**
Lecce	**Lecce.**
Girgenti	**Girgenti (5 fanteria).**
Messina	**Messina.**
Genova	**Mantova**
Messina	**Viterbo.**
Mondovì	**Mondovì (34 fanteria).**
Forlì	Ferrara.
Cremona	**Cremona.**
Milano	**Mantova.**
Alessandria	**Alessandria A. (38 fanteria)**
Genova	Genova
Mantova	**Mantova.**
Torino	Frosinone.
Padova	**Mantova.**
Napoli	**Caserta.**
Trapani	**Girgenti (5 fanteria).**
Milano	**Salerno S.**
Napoli	**Nocera.**
Monza	**Mantova.**
Mantova	**Mantova.**
Vicenza	**Perugia (51 fanteria)**
Siracusa	**Caltanissetta (76 fanteria).**
Ferrara	**Ferrara**
Torino	**Vercelli (53 fanteria).**
Milano	**Mantova.**
Vicenza	**Verona Vi.**
Vercelli	**Ivrea (54 fanteria)**
Messina	**Catanzaro.**
Lodi	**Lodi.**
Palermo	**Catanzaro.**
Catania	**Verona Ve (80 fanteria).**
Reggio C.	**Lecce.**
Parma	**Reggio Emilia**
Alessandria	**Alessandria C. (37 fanteria).**
Cremona	**Cremona.**
Cuneo	**Novara V. sud (24 fanteria).**

FILIPPINI Angelo	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria)
BUONERBA Giuseppe	Avellino	Avellino (2 id.).
SCAGLIONE Benedetto	Catania	Catanzaro.
MICELI Giuseppe	Siracusa	Reggio Emilia.
SCOVENNA Angelo	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria)
BONIN Domenico	Rovigo	Verona VI.
CORSO Francesco.	Palermo	Genova.
MIGLIORI Giacomo.	Bologna	Massa.
DI LORETO Flavio.	Chieti	Chieti.
ANGELOZZI Annibale	Lecce	Lecce.
ROMAGNOLI Francesco	Bologna	Ravenna.
ZANI Dante.	Torino	Vercelli (53 fanteria)
FRANGIPANE Silvio.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
FIORE Giuseppe	Casale Monferrato	Bra (74 id.).
LAVALLE Alfonso	Venezia	Chieti Ven
BIANCHI Amedeo.	Forlì	Macerata (12 fanteria)
CIRESA Giuseppe.	Lecce	Piacenza ovest (26 id.).
MAGLIANO Silvio.	Mondovì	Cuneo.
GARLASCO Silvio.	Casale Monferrato	Alessandria A (38 fanteria)
GATTI Enrico.	Voghera	Tortona (43 id.).
ZANINI Glauco.	Verona	Verona (80 id.).
ZACCANELLI Gregorio	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
VALLONE Giuseppe.	Reggio Calabria	Catanzaro (48 id.).
PARODI Emilio	Napoli.	Avellino.
TOFANINI Francesco	Arezzo	Livorno.
ANGOTTI Nicola	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
CODOGNONE Vittorio.	Napoli	Avellino.
DE ANGELIS Alberto.	Benevento	Benevento (50 fanteria).
GIACCONE Massimo.	Torino	Ivrea (54 id.).
SALVADEO Luigi.	Pavia	Novara
SCAPASSO Remo.	Voghera	Tortona.
BACCHI Gino.	Reggio Emilia	Reggio Emilia
AMADEI Rodolfo	Roma	Frosinone.
BERTOLI Gino.	Lucca	Massa.
GIANNINI Pietro.	Lucca	Massa.
CARACO Giuseppe.	Siracusa	Catanzaro
LIANI Angelo.	Sacile	Genova.
PROSERPIO Giuseppe.	Lecco	Piacenza est (25 fanteria).
DEL POZZO Luciano.	Vercelli	Mondovì (34 id.).
FEDERELLA Nicola.	Taranto	Bari.
ABELLI-RIBERI Achille.	Torino	Bra (74 fanteria).
FANTI Pietro	Orvieto	Viterbo
CORRIAS Giovanni	Sassari	Ozieri S.
TOGNONI Tristino Oberdan	Massa	Massa.
D'ERRICO Carlo	Piacenza	Piacenza ovest (26 fanteria
MARSENGO Lodovino	Torino	Mondovì (34 id.).
BIANCO Michele.	Lecce	Lecce.
CUGINI Giovanni.	Bergamo	Piacenza ovest (26 fanteria).
DIANA Paolo	Caserta	Caserta
DI BRINO Armando.	Benevento	Benevento.
PASQUALICCHIO Pasquale	Foggia	Caserta.
BENETTI Balardo.	Lucca	Pistoia (81 fanteria)
BERRUTI Aldo.	Venezia	Bra (74 id.).
RICHELMY Agostino.	Torino	Ivrea (54 id.).
FREDIANI Renato.	Lucca	Massa.
PERNA Guido	Girgenti	Lecce.
CALASCIBETTA Giuseppe.	Cefalù	Catanzaro
ZAMBON Ettore	Sacile	Verona VI.

PALMAS Mario	Cagliari — Spoleto (52 fanteria).
MORGANTI Mario	Milano — Piacenza ovest 26 fd.).
PASARO Secondo	Torino — Novara V. sud (24 fd.).
INNOCENTI Ferruccio	Pistoia — Pistoia.
MORBIDELLI Adolfo	Ancona — Ancona.
CORELLI Edoardo	Orvieto — Viterbo
SETTI Riccardo	Parma — Reggio Emilia.
BALDATI Francesco	Teramo — Ascoli Piceno (17 fanteria).
CERVELLATI Alessandro	Bologna — Ravenna
CORSI Vincenzo	Livorno — Livorno.
DELLA PIANA Giovanni	Mondovì — Alessandria (38 fanteria).
GUGGI Giuseppe	Ferrara — Ravenna.
ROCCARDI Valentino	Roma — Frosinone.
GEOSSI Guido	Milano — Como.
CHIODI Valentino	Vicenza — Verona Ve. (8° fanteria)
DELL'AQUA Giuseppe	Bologna — Ravenna.
FREGOSO Guido	Massa — Savona.
CORRADI Andrea	Reggio Emilia — Milano est (7 fanteria.
BERNASCONI Giulio	Milano — Piacenza ovest (26 fd.).
RAVIOLO Pier Emilio	Voghera — Novi Ligure (44 fd.).
MONTEROSSO Valentino	Siracusa — Catanzaro.
GORI Mario	Pistoia — Pistoia
MENCONI Giulio	Massa — Livorno
OLIVA Pietro	Voghera — Tortona.
PENNELLI Ugo	Roma — Frosinone.
BELARDI Remo	Arezzo — Arezzo (70 fanteria).
ALLOCCO Emilio	Savona — Milano est (7 fd.).
MARGARIA Giacomo	Novara — Novara N.
FORTI Salvatore	Cefalù — Catanzaro
MARUCCI Enrico	Bari — Ancona.
CAMERA Rocco	Novara — Novara N.
FERRANTE Filomeno	Frosinone — Gaeta.
DELTA BELLA Giovanni	Varese — Novara V sud 24 fanteria).
CHICCO Placido Edoardo	Cuneo — Cuneo.
GUIDI Ettore	Ancona — Ancona.
DELLACASA Salvatore	Genova — Savona.
GIORGINI Angelo	Massa — Benevento.
BUSANCA Carlo	Cagliari — Ozieri S (45 fanteria)
COLOMBO Domenico	Milano — Novara N.
GENTILI Giulio	Perugia — Arezzo (70 fanteria)
SARTI Alberto	Barletta — Bari.
TURINO Luigi	Genova — Savona
CALABRESE Giuseppe	Verona — Verona VI
DE CALOGERA Ivo	Treviso — Reggio Emilia.
VENTURINI Mario	Lucca — Firenze sud-est
BARONI Umas	Lucca — Livorno.
CAGGIA Giovanni	Siracusa — Catanzaro.
ULISSE Cesare	Ancona — Ancona.
CASTELLANI Sabatino	Livorno — Livorno.
GRILLO Mario	Genova — Savona.
CORNALBA Angelo	Lodi — Piacenza ovest.
MELE Eusebio	Salerno — Nocera.
DE SANTIS Manfredo	Sulmona — Viterbo.
GIANNI Emilio	Lucca — Livorno.
CAMPANINI Pietro	Milano — Cuneo.
ADINOLFI Vittorio	Caserta — Reggio Emilia.
PE Gaetano	Cagliari — Ozieri S. (45 fanteria).
SALVO Leoterio	Messina. — Catanzaro

MAGRI I Michele.	Roma — Frosinone.
SILVOTTI Luigi.	Piacenza — Piacenza est (25 fanteria).
ELIA Giuseppe.	Bari — Bari.
BELL Francesco.	Brescia — Verona Vi.
COSTANZO Michele.	Catania — Catanzaro.
TULLI Giuseppe	Castrovillari — Cosenza.
PESTELLI Vittorio	Firenze — Piacenza est.
VIGANÒ Mosè.	Monza — Piacenza ovest
LAMMIGLI Mario.	Ravenna — Ravenna.
PRESENZINI Alberto.	Orvieto — Perugia (51 fanteria).
RIVELLI Ettore.	Taranto — Bari
PAGANO Raffaele Mario.	Parma — Alessandria A (38 fanteria).
QUATRINI Giulio.	Macerata — Arezzo (70 id.).
ROBERTI Luigi	Roma — Spoleto (52 id.).
LAVAGNINI Almo.	Massa — Firenze sud-est
POSITANO Antonio	Bari — Savona
FEZZI Mario.	Cremona — Piacenza est
MITTA Lodovico	Lecco — Piacenza ovest
ALTOVITI Dino.	Firenze — Firenze sud-est
BERGESE Stefano.	Cuneo — Cuneo.
POLENTA Angelo	Pesaro — Fano (94 fanteria)
MELE Ernesto.	Caserta — Avellino.
SAMMARCO Francesco	Roma — Frosinone.
BALDI Angelo.	Milano — Piacenza ovest
CALVI Ugo.	Varese — Piacenza ovest.
VIERIN Luigi	Ivrea — Mondovì (34 fanteria).
MASELLA Antonio	Potenza — Salerno S
PILLARELLA Francesco-Giuseppe	Campobasso — Cosenza (19 fanteria)
VALLINO Francesco.	Vercelli — Vercelli (53 id.).
FABBRO Raffaele	Verona — Verona Vi
BISAGNO Ernesto	Genova — Novi Ligure (44 fanteria)
BACCI Romolo	Lucca — Pistoia
RAPETTI Mario	Savona — Savona.
MASSA Viscardo.	Roma — Frosinone.
MUSSO Lorenzo Achille	Torino — Perugia (51 fanteria)
MARINO Salvatore	Girgenti — Piacenza ovest
GUADAGNO Dino	Frosinone — Macerata (12 fanteria).
BANDETTINI Renzo	Firenze — Firenze Ud. (2 id.).
ORLANDI Pietro	Sulmona — Chieti
FICHERA Rosario.	Catania — Catanzaro
SERRA Nicola.	Bari — Bari.
LA FORESTA Salvatore	Messina — Catanzaro.
FORLANO Sebastiano.	Genova — Novi Ligure (44 fanteria)
MAGLIA Alfredo.	Napoli — Avellino.
GADDI Carlo	Salerno — Catanzaro.
BORGHESIO Giovanni.	Torino — Brà (74 fanteria).
ROMANO Antonio.	Lecce — Lecce.
ANDRIGHETTI Giuseppe.	Belluno — Firenze Ud. (2 fanteria)
GUALDI Francesco.	Forlì — Firenze Ud. (2 id.).
POLI Amleto	Bologna — Ravenna.
DIENA Giulio.	Livorno — Livorno
ARNONE Eracho.	Caserta — Avellino
FILIPPONE Nicolo.	Palermo — Catanzaro
MARELLI Francesco.	Arezzo — Arezzo (70 fanteria).
CONSONNI Battista	Milano — Piacenza ovest.
BENTIVEGNA Caetano.	Roma — Frosinone.
ROSSI Agostino.	Siena — Siena (87 fanteria)
DEODATO Pier Luigi.	Catania — Catanzaro.

CIONI Giovanni.	Lucca	Livorno
GARGOTTA Vincenzo.	Cefalù	Catanzaro
RUDA Andrea.	Sassari	Ozieri S.
GIROLA Elio	Milano	Piacenza ovest
COSTANTINI Angelo.	Orvieto	Roma nord-est
LORREFICE Romualdo.	Siracusa	Catanzaro
GUALDI Luigi	Modena	Reggio Emilia.
INGIANNI Francesco	Catania	Catanzaro
VILLA Francesco.	Torino	Brà (74 fanteria)
OGLIANI Paol	Torino	Novara
BATTAGLIA Giovanni	Mondovì	Cuneo.
PISANI Domenico.	Roma	Verona Ve (80 fanteria).
ZOPPI Sante.	Cremona	Brescia (77 id.).
SMAIDERBAUR Corrado.	Siracusa	Catanzaro.
FEDRI Ferdinando	Genova	Cuneo.
DE BERNARDINIS Guido	Teramo	Chieti (18 fanteria).
CERRETANI Luigi.	Chieti	Firenze Ud. (2 id.)
VENANZI Dario.	Roma	Spoleto (52 id.).
VALENTI Valentino	Palermo	Cosenza.
BUTI Corrado.	Firenze	Firenze Ud (2 fanteria).
RUBINO Salvatore.	Siracusa	Cosenza.
CODULANZONI Aldo	Como	Novara.
FIUME Mario.	Napoli	Benevento.
RUBINO Vincenzo.	Palermo	Cosenza
TOMEI Attilio	Roma	Perugia
BRUSCHI Ugo.	Como	Novara N.
FAMÀ Federico	Messina	Cosenza.
GAMBALE Giovanni	Avellino	Avellino (32 fanteria).
GRAZIETTI Gastone.	Milano	Piacenza ovest.
SPATAZZA Leonardo.	Messina	Mondovì (34 fanteria)
PANERACCHI Lecio	Arezzo	Arezzo.
FELICELLI Amedeo	Sulmona	Aquila.
VASSALLO Francesco	Caltanissetta	Cosenza.
MELONI Francesco.	Cagliari	Ozieri C.
RUGI Fago.	Firenze	Firenze Ud.
GUALTERONI Paolo.	Bergamo	Piacenza ovest
BALDI Giovanni.	Pavia	Novara N. S.
DE RUGGIERI Francesco.	Taranto	Nocera.
BANCOLINI Gerino	Milano	Piacenza ovest.
PELLEGRINETTI Giovanni	Massa Carrara	Firenze Ud.
LONGOBARDI Evandro	Roma	Perugia.
DEL VECCHIO Raffaele.	Chieti	Chieti
NORRERI Costantino.	Pesaro	Novara N. sud
CAMPANILE Pasquale fu Francesco.	Caserta	Avellino.
COLLI Vincenzo.	Milano	Piacenza ovest.
LAMURAGLIA Giuseppe	Bari	Savona.
NAGGIAR Dante.	Livorno	Pistoia.
MARINELLI Piero	Roma	Genova (90 fanteria)
FEDERIGI Artenore	Livorno	Livorno.
GIGLIOTTI Albino	Cosenza	Cosenza.
SICCARDI Sebastiano.	Cuneo	Brà (74 fanteria).
SIANESI Giuseppe	Lodi	Piacenza ovest.
GALEOTTI Antonino	Catania	Cosenza.
CRISTIANI Michele	Ancona	Ancona.
ELENA Ciro	Mantova	Mantova.
BARATTA Alfonso.	Bologna	Piacenza ovest.
DE MASI Vincenzo.	Benevento	Avellino.
TORTORICI Antonio.	Catania	Cosenza.

GABRIELE Antonio.	Foggia	Chieti
VERGINELLO Giorgio.	Siracusa	Cosenza
CORDOVA Salvatore di Giuseppe.	Girgenti	Caserta.
CALCATERRA Oreste	Catanzaro	Bari.
SINAPI Rodolfo	Gaeta	Gaeta.
ROMEO Salvatore.	Catania	Cosenza
VARRASSO Pasquale.	Teramo	Chieti.
GALLI Guido.	Massa Carrara	Salerno S.
MINI Armando.	Mantova	Mantova
BUGLIA Giuseppe.	Caserta	Benevento
PAGANI Egisto.	Bologna	Piacenza ovest.
MILONE Lorenzo	Foggia	Bari.
DE FELICE Alfredo fu Pasquale.	Salerno	Avellino
SOPRANI Aurelio.	Forlì	Spoleto (52 fanteria)
FAZIO Salvatore.	Palermo	Taranto (9 fant.)
BELLUCCI Angiolo	Pistoia	Aquila.
SENNA Alfeo Enrico	Lod.	Piacenza ovest
CIOFALO Ignazio.	Catania	Taranto (9 fanteria)
VADALÀ Giuseppe.	Roma	Frosinone (59 fant.)
DE ANGELIS Amerigo	Gaeta	Gaeta.
MORGANDO Claudio.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria)
ASSERETO Arturo.	Genova	Viterbo.
VERZICCO Saviao.	Barletta	Spoleto (52 fanteria).
TALACCI Tito	Sassari	Firenze Ud.
BENZONI Luigi	Como	Novara N.
GUALANDRIS Salvatore.	Como	Novara N.
GOZZINI Giovanni.	Brescia	Novara N.
PIROCCHI Silvio.	Milano	Piacenza ovest.
GERVASI Antonio.	Trapani	Taranto (9 fanteria)
BERNARDINI Alberto.	Lecce	Lecce.
CAGGIANO Nicola.	Barletta	Bari.
MOSTES Silvio.	Messina	Taranto (9 fanteria)
RUIN Giuseppe.	Sassari	Ozieri S.
VALLE Luigi	Trapani	Taranto
DANIELE Filippo.	Chieti	Chieti.
SCHEPIS Antonino	Messina	Chieti Ven.
SIBILLA Francesco.	Castrovillari	Catanzaro.
RASCONÀ Agatino.	Siracusa	Taranto.
PINI Lapo.	Firenze	Firenze Ud
COMO Luigi.	Foggia	Perugia.
GARGANTINI Manlio.	Como	Piacenza est.
INTERLANDI Salvatore.	Siracusa	Salerno S.
DE MORÈ Alessandro	Ferrara	Chieti
INSERRA Catello.	Nola	Avellino.
RONSISVALLE Salvatore Emanuele	Catania	Taranto.
RAPETTI Stefano.	Alessandria	Novi Ligure (44 fanteria)
RAGAZZONI Italo.	Rovigo	Verona V. (80 f.)
PINOTTI Angelo.	Milano	Novi Ligure.
PISTIS Giorgio.	Cagliari	Ozieri C.
ROSIO Luigi.	Varese	Varese V. sud.
SCOTTI Francesco.	Reggio Emilia	Piacenza est.
NOVEMBRE Francesco.	Ancona	Ancona
ROMEO Domenico	Roma	Venezia.
MEZZETTI Giuseppe.	Ferrara	Piacenza est.
FRANZOTINI Vittorino	Milano	Piacenza est
PLUMARI Salvatore.	Caltanissetta	Bra.
DEL TRONO Giovanni.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria)
GIRELLI Guerino.	Verona	Verona VI

DI TANNA Enzo	Pesaro	Bari.
GIUFFRIDA Eugenio	Catania	Taranto.
LA TORRE Renato.	Foggia	Bari.
CAMPANILE Pasquale.	Avellino	Avellino.
BRUNELLI Ardenio.	Pistoia	Firenze Ud.
MOSCHETTI Lionello.	Torino	Catanzaro.
VARANINI Luigi.	Massa Carrara	Novi Ligure.
CAROSELLA Luigi.	Campobasso	Chieti.
VALENTINO Antelo.	Napoli	Avellino.
BUGIARDINI Angelo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
MARTUCCI Mauro	Castrovillari	Siena Trev. (55 id.)
LAVARELLO Enea	Livorno	Firenze Ud.
PINI Guido.	Lucca	Pistoia.
PARISIO Giuseppe.	Brescia	Novara N.
CERRINA Guido.	Casale Monferrato	Novi Ligure (44 fanteria).
GAMBIRAZIO Giordano.	Bergamo	Novara N.
RANIERI Luigi.	Torino	Brà.
TESIO Arturo	Torino	Brà.
FATTORI Mario.	Milano	Novara V sud.
ROMEO Luigi.	Siracusa	Taranto.
DAINOTTI Massimo.	Girgenti	Taranto.
ROSSANIGO Angelo.	Milano	Piacenza est.
TOSTI Elio	Roma	Perugia.
ROBIMARGA Gaetano	Ancona	bersaglieri Verona (8 bers.)
BELLIARDO Giuseppe.	Cuneo	Cuneo.
FAILLACE Domenico.	Potenza	Potenza (29 fanteria)
ARENA Agostino	Catania	Brà.
SALLUSTIO Gennaro	Barletta	Bari.
GIACOMIA Gino	Treviso	Verona Vf
MISIRETTA Armando	Taranto	Taranto.
NOTARO Gabriele	Lecce	Lecce.
PUTTI Alcardo	Napoli	Taranto.
PROFETI Aldo	Genova	Novi Ligure.
FERRARESE Dino	Alessandria	Tortona (43 fanteria).
SEGNI Leo.	Arezzo	Lecce.
VARRICCHIO Giovanni	Benevento	Benevento.
POLLA Emilio.	Ferrara	Ravenna.
FITTANTE Ugo.	Catanzaro	Firenze Ud.
VISCONTI Giovanni	Genova	Novi Ligure
LABATE Cristoforo.	Reggio Calabria	Bari.
CARDI Giuseppe	Ferrara	Piacenza est
BARBERI Francesco	Novara	Novara N.
RICCI Nereo.	Modena	Piacenza est
CAVALLERO Domenico	Alessandria	Novi Ligure.
REY Michele	Savona	Novi Ligure.
MONTESANO Beniamino.	Potenza	Potenza (29 fanteria).
GIARDINA Emanuele.	Girgenti	Bari.
CHIODELLI Giulio.	Bergamo	Novara V sud.
BONICELLI Vittorio.	Brescia	Perugia.
CELIBERTI Guglielmo.	Bari	Bari.
ANSALDO Antenore	Novara	Novara V sud.
VIZIO Giuseppe.	Cuneo	Brà.
ROBBA Domenico.	Palermo	Bari.
CAPPO Antonino.	Messina	Pistoia Bell. (56 fanteria).
LONGHINI Lido.	Mantova	Piacenza est
FODALE Carmelo.	Trapani	Ozieri S
ANTINORO Gaetano.	Avellino	Avellino.
CONCETTI Valentino.	Ascoli Piceno	Ancona.

REPOSSI Carlo,	Milano	Piacenza est.
DEL MONACO Tommaso,	Napoli	Avellino.
TASCHETTI Giuliano,	Lodi	Piacenza est.
GIAMMARIA Mario	Massa Carrara	Pistoia
MAZZETTO Romano	Rovigo	Ravenna.
FOSCHINI Gaetano	Napoli	Avellino
BAROZZI Aurelio.	Mantova	Mantova
PLANETA Alberto.	Napoli	Avellino
MAONE Arturo	Castrovillari	Cosenza (19 fanteria).
COSCI Giuseppe.	Lucca	Pistoia.
TARDUCCI Arturo.	Roma	Perugia.
PERTITTA Stefano,	Cefalù	Ozieri S.
MALENA Goffredo.	Castrovillari	Catanzaro.
SARDELLA Salvatore	Barletta	Bari
LINO Emilio.	Palermo	Ozieri S.
TOFFOLI Guerrino.	Venezia	Chieti Ven
VARSI Girolamo.	Cagliari	Ozieri C.
VALENZANO Alberto	Torino	Brà
AUTORE Michele	Palermo	Ozieri S.
GHIDELLI Mario.	Napoli	Avellino.
MONTE Antonio	Ivrea	5 alpini.
CECCARONI Vincenzo	Roma	Frosinone (59 fanteria)
ZAIRO Angelo.	Cagliari	Piacenza est.
BAGGIERI Salvatore	Siracusa	Bari.
CUCCIA Salvatore.	Palermo	Ozieri C.
CENERONI Pietro	Arezzo	Benevento
BARSALONA Nicolè.	Catania	Bari
CERNIGLIARO Giuseppe	Trapani	Ozieri C.
RONCALLI Amici Ario.	Ancona	Ancona.
MEAZZA Giovanni	Milano	Novara.
CHITARIN Marco	Venezia	Fano (91 fanteria).
CATALINI Giov Battista.	Orvieto	Perugia.
GAFÀ Pietro.	Siracusa	Bari.
BLENGINI Ugo.	Torino	Brà
BOCCIA Gabriele.	Gaeta	Gaeta.
MINARDI Carmelo	Caltanissetta	Bari.
CERUTI Francesco	Bologna	Fano (94 fanteria).
MORSELLI Augusto.	Mantova	Mantova.
BACCOLINI Pietro.	Bologna	Perugia.
DE CAPUA Leonardo.	Campobasso	Macerata
NOCERA Giovanni.	Potenza	Potenza (79 fanteria)
PETTI Alfredo.	Foggia	Avellino (82 id.).
GIALANELLA Arturo	Napoli	Frosinone (59 fanteria).
SERVEGNINI Dante.	Como	Novara V sud
VITALIANO Vincenzo.	Aquila	Aquila.
PALMARINI Manlio	Roma	Perugia.
DE LUCA Giusto	Chieti	Chieti.
QUADRI Candido.	Milano	Novara.
PESTELLI Carlo.	Firenze	Piacenza est
BELLAN Guido.	Rovigo	Siena Trev. (55 fanteria)
FIRMATI Mario.	Firenze	Siena Trev (55 id.).
RICCHETTI Pietro.	Massa	Pistoia
AMENDOLA Giuseppe	Siracusa	Bari
MAZZEI Giovanni.	Napoli	Nocera.
BUSCEMI Cesare	Caltanissetta	Perugia.
D'EGIDIO Ruggiero	Campobasso	Brà
CANCELLIERE Ignazio.	Cefalù	Ozieri C.
MARINO Carmelo.	Catania	Lecce.

GALEOTTI Guido	Mantova	Novara.
ANSALDI Filiberto	Savona	Tortona.
BRACELLI Emilio	Massa	Novi Ligure
TASCHETTI Guelfiero	Lodi	Piacenza est.
[illegible]sso Pietro.	Mondovì	Cuneo.
LICARI Concetto.	Catania	Lecce.
MICOCCI Giuseppe.	Sulmona	Aquila.
CASARTELLI Angelo.	Como	Novara V. S.
BEVIGLIA Annibale.	Chieti	Ancona.
TAVERNA Salvatore.	Catania	Firenze Ud.
ESPOSITO Ferdinando.	Potenza	Nocera.
BATTARELLI Carlo.	Roma	Firenze Ud.
COCCIARELLI Mario	Ancona	Ancona.
BARTOLACCI Nazzareno.	Ancona	Fano (94 fanteria)
CARUSI Antonio	Salerno	Aquila.
FERRARI Arturo.	Milano	Novara.
GENOVESI Ezio.	Venezia	Pistoia Bell. (56 fanteria)
BRANCALEONI Mario	Milano	Novara.
SPINA Giuseppe.	Campobasso	Benevento.
GULINO Antonio.	Girgenti	Gaeta.
AGOSTI Silvio	Siena	Siena Trev (55 fanteria).
TOGNETTI Arturo.	Mantova	Verona Ve (80 id.)
GRASSI Vincenzo.	Taranto	Cosenza (19 id.).
RIBOTTA Gaetano.	Milano	Novara S.
FELICIANI Bruno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria)
SARTTA Antonio.	Girgenti	Arezzo.
FABIANO Vito.	Barletta	Bari.
ALPI Silvio.	Cuneo	Brà.
BERTOLACCI Giorgio.	Roma	Perugia.
ALLOTTA Gaetano	Messina	Ozieri C.
CONTE Francesco	Lecce	Lecce
CHIAVETTA Giovanni	Cefalù	Arezzo.
MARINOZZI Gino.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
GIOVINETTI Armando	Napoli	Aquila.
ANDREOLETTI Luigi	Milano	Tortona.
VALABREGA Efo.	Torino	Novi Ligure.
PEZZALI Aleeo.	Mantova	Mantova.
ROSA Luigi.	Roma	Arezzo.
BELLONI Giuseppe	Lodi	Piacenza est.
FAZIOLI Arduino.	Caserta	Aquila.
VENTURI Valfredo	Firenze	Firenze Ud
PIZZIGONI Umberto	Milan	Novi Ligure
MARCENARO Luigi	Genova	Novi Ligure (44 fant.)
AMICARELLI Domenico	Lecce	Nocera
PALADINI Mauro.	Massa	bersaglieri Bologna (6 bers.).
RISO Silvio.	Massa	Ravenna.
GRANDI Gaetano	Como	Tortona.
CATAPANO Ettore	Genova	Tortona.
PERI Filippo	Siracusa	Bari
LA GALA Carlo.	Napoli	Aquila.
ADINOLFI Antonio.	Salerno	Aquila.
PAGLIALUNGA Ercole.	Ascoli Piceno	Macerata.
SARTORI Luigi.	Modena	Pistoia Bell. (56 fanteria).
BARTOCCI Armando.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
SILVESTRI Silvio	Salerno	Aquila.
CONTI Domenico	Siracusa	Lecce.
DI MAIO Giacinto	Noia	Aquila
GALLO Arturo.	Napoli	Aquila

BIANCHERI Luigi.	Savona	Tortona.
BATTISTONI Romualdo	Ancona	Fano (94 fanteria).
PORFIRIO Francesco.	Campobasso	Pistoia
GALLINA Carlo.	Torino	Pistoia Bell. (56 fanteria).
FAGNANI Radames.	Campobasso	Aquila.
CAITANEO Giulio.	Milano	Pistoia Bell. (56 fanteria).
BOSIO Cesare.	Cremona	Pistoia Bari (56 fanteria).
PANTANG Carmelo.	Girgenti	Lecce.
GRIVA Giuseppe.	Torino	Siena rev. (55 fanteria.).
NAPOLITANO Domenico.	Messina	Lecce.
CORSI Ernesto	Campobasso	Ascoli Piceno
TRAVAGIN Umberto.	Cremona	Firenze Ud.
SARTI Mario	Bologna	Perugia
CARUSO Giuseppe.	Catania	Lecce.
PESSINA Angelo.	Milano	Firenze Ud.
BRANCOLINI Giuseppe.	Modena	Firenze Ud.
COLLI Ernesto	Pavia	Novara V. aud
MAINARDI Umberto.	Pesaro	Siena rev. (55 fanteria)
GRIMALDI Gennaro	Salerno	Aquila
BRUGUCCIA Salvatore.	Trapani	Bari.
CANDIDO Tommaso.	Messina	Lecce.
D'OFFIZI Alessandro	Roma	Firenze Ud.
BALDONI Luigi	Perugia	Perugia.
ESPOSITO Almerico.	Napoli	Ascoli Piceno
BITOCCHI Mariano	Macerata	Macerata.
FABIANI Giuseppe	Roma	Frosinone 50 fanteria.
RADDI Enrico.	Genova	Arezzo.
CRISTINI Luigi.	Chieti	Ascoli Piceno.
BARRA Ottavio	Roma	Arezzo.
MONTANARO Agostino	Campobasso	Benevento
MONDIO Ettore	Messina	Ascoli Piceno
TITA Alberto	Caltanissetta	Firenze Ud.
TRACUZZI Giovanni	Messina	Ascoli Piceno.
SESSA Giovanni.	Napoli	Avellino
LUTI Angiolo.	Firenze	Firenze Ud
MAINARDI Giuseppe.	Roma	Ascoli Piceno
MARGOGLIONE Ferdinando	Nola	Ascoli Piceno
DE FAZIO Pasquale	Castrovillari	Cosenza.
MERLINO Francesco.	Torino	Arezzo.
BOCCOLINI Antonio.	Orvieto	Perugia
MARTUCCI Domenico	Bari	Bari
POSTERARO Giovanni.	Cosenza	Cosenza.
CLERICI Orste	Milano	Arezzo.
PELUSO Pompeo	Siracusa	Ascoli Piceno
PINELLI Ettore.	Verona	Verona VI
ABENI Ottorino	Brescia	Macerata.
URBINATI Amerigo	Milano	Macerata.
MAURIELLO Nicola	Avellino	Perugia
SANNA Francesco	Sassari	Ozieri 17
DA PRATO Luigi.	Verona	Macerata
MUSSO Aldo	Novara	Novara N.
PASTORE Oscar	Roma	Frosinone.
FIORE Erberto.	Campagna	Macerata.
GUAZZONE Emilio	Voghera	Tortona.
BONACCELLI Luigi	Orvieto	Macerata.
CANGEMI Antonino.	Palermo	Aquila.
BONANNO Giuseppe.	Catania	Bari

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari che hanno compiuto il 3° corso speciale allievi ufficiali presso la scuola di Parma, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria. Essi dovranno presentarsi alla sede del distretto al quale sono assegnati per mobilitazione la mattina del giorno 25 novembre 1918 e saranno destinati ai battaglioni milizia territoriale dipendenti dal distretto stesso, se di classe anteriore al 1880, o ad un deposito di fanteria se di classe posteriore. I comandanti dei depositi cureranno poi che siano provvisoriamente trattenuti presso i depositi stessi i sottotenenti come sopra destinati, appartenenti alle classi dal 1880 al 1889 inclusi. I sottotenenti assegnati alla specialità alpini si presenteranno, qualunque sia la loro classe, al deposito del reggimento al quale sono stati designati.

Quelli il cui nome è segnato con asterisco si presenteranno direttamente, nel giorno suindicato, alla scuola militare di Parma, per rimanervi comandati quali ufficiali istruttori. Gli assegni decorreranno dal 17 novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
*ISACCHI Aldo	Milano	Milano
*PERRACCHIO Luigi	Torino	Torino,
*VAGO Pietro	Milano	Milano.
*CASALNOVO Pompeo.	Castrovillari	Castrovillari
BAY Bindo.	Milano	Roma.
CAPUZZO Elia	Torino	Torino, 3 alpini.
COPPETTI Oreste.	Roma	Roma.
*NAN Quirino.	Savona	Savona.
*MORTARA Ugo	Genova	Genova.
FRONTINI Guido	Milano	Milano.
BARCHI Ottone.	Milano	Milano
CANZIANI Oreste	Milano	Milano
BOLOGNA Francesco.	Massa	Genova.
SCOTTI-MARCHELLI Arturo.	Parma	Parma.
IACCHIA Decio.	Forlì	Forlì
TRAVERSO Luigi	Napoli	Firenze
COCA-BERTAZZOLI Goffredo	Modena	Modena
CIMMA Ernesto.	Vercelli	Torino, 3 alpini
NOSOTTI Angelo.	Milano	Ivrea
CONCONE Giovanni.	Pinerolo	Torino
COLELLA Santo.	Napoli	Napoli.
NENCIOLINI Alfredo	Firenze	Pistoia
RIBOLI Alessandro.	Lodi	Milano.
BAZZANELLO Pietro.	Padova	Vicenza.
SANTORO Cesare	Gaeta	Roma
BELASCIA Pompeo.	Foggia	Foggia.
BIAGIOTTI Giuseppe	Orvieto	Palermo.
LAMPERTI Enrico.	Varese	Varese.
SACCHETTO Nicola	Rovigo	Rovigo.
MONTICO Luigi.	Sacile	Verona, 6 alpini.
ADORNI Alico	Parma	Vicenza.
CASATI Adone.	Mantova	Mantova.
PICCIOLI Carlo.	Bologna	Bologna.

PANZIERI Alessandro.	Roma	Roma.
NEGRENTE Arturo.	Firenze	Firenze.
PALLA Stefano.	Bergamo	Milano, 5 alpini.
SASSI Giovanni.	Pavia	Novara.
CIOTTA Carmelo.	Caltanissetta	Verona, 6 alpini.
DELFINO Rocco.	Reggio Calabria	Monza.
CICIRIELLO Orazio.	Lecce	Massa.
TRISSINO Enea.	Vicenza	Vicenza.
FLAVIONI Stefano.	Livorno	Livorno.
UGOLINI Decio Antonio.	Frosinone	Ancona.
BELTRAME Giovanni.	Treviso	Vicenza.
CERONI Giuseppe.	Ravenna	Milano, 5 alpini.
RUFFONI Marco.	Verona	Verona, 6 id.
SANITÀ Mario.	Firenze	Parma.
MANCUSO Paolo.	Frosinone	Frosinone.
DE DIVIDIIS Teredo.	Lodi	Torino.
TOSCANI Francesco.	Lodi	Lodi.
RAISE Guido.	Padova	Cremona.
COANA Giusto.	Belluno	Firenze.
BERI Ranieri.	Livorno	Livorno.
MENCARAGLIA Cesare.	Lucca	Lucca.
CARONIA Cesare.	Palermo	Palermo.
BIASUTTI Carlo.	Venezia	Milano.
TORCHIANA Luciano.	Como	Como.
CAMURI Giovanni.	Modena	Modena.
FOSSATI Ettore.	Venezia	Como.
GARRONI Carlo Giuseppe.	Roma	Roma.
MARCHESCHI Cesare.	Lucca	Lucca.
LANZANI Pietro.	Milano.	Milano, 5 alpini.
D'AGOSTINO Antonio fu Domenico.	Napoli	Napoli.
CAMERANO Carlo.	Mondovì	Mondovì, 1 alpini.
COPPO Alfredo.	Vercelli.	Ivrea, 4 id.
LAVORETTI Enrico.	Roma	Roma.
LANZI Carlo.	Cremona	Cremona.
MASELLA Donato.	Taranto	Bari.
FRIGERIO Pietro.	Como	Como.
PERRONE Ugo.	Vercelli	Pinerolo.
CAROTENUTO Salvatore.	Nola	Roma.
SCHINELLI Evaristo.	Pavia	Pavia.
MESTRALLET Ernesto.	Pinerolo	Pinerolo.
GHIRAUDI Francesco.	Alessandria	Alessandria.
BELOTTI Giacomo.	Brescia	Bergamo.
ANTONIOTTI Antonio.	Vercelli	Vercelli.
MINUTA Salvatore.	Girgenti	Girgenti.
TANTUZZI Carlo.	Firenze	Firenze.
BUZZI Vittorio.	Milano	Monza.
BROTTO Santo.	Verona	Verona.
DEL COTTI Remo.	Roma	Roma.
SABBADIN Arstide.	Vicenza	Vicenza.
GAVI Luigi.	Savona	Torino.
BRAMBILLA Fernando.	Milano	Monza.
GNARINI Luigi.	Genova	Torino, 2 alpini.
PESSINA Carlo.	Monza	Monza.
ROSSATI Antonio.	Vicenza	Verona, 6 alpini.
VANNUCCHI Ugo.	Bologna	Bologna.
BOZZANI Carlo.	Pavia	Milano, 5 alpini.
PARODI Alessandro.	Genova	Genova.

VEZZANI Torquato.	Pistoia	Pistoia
WILMANT Carlo	Milano	Varese
ZOMA Alfredo.	Foggia	Foggia.
COLSADI Corrado.	Genova	Genova.
ASARO Bartolomeo	Palermo	Torino
CARDIA Antonio.	Cagliari	Sassari
MORANDI Amedeo	Pistoia	Pistoia.
ROCCI Carlo.	Ivrea	Ivrea, 4 alpini
SALETTI Giovanni.	Parma	Parma
ROSSI Angelico	Spoleto	Spoleto
MELZI Alessandro.	Milano	Monza.
DE BLASIIS Angelo	Teramo	Napoli.
CAMPANELLO Giovanni.	Casale	Vercelli.
DE PASQUALE Giovanni	Messina	Messina.
RUSSO Francesco.	Nola	Campobasso.
PEDEVILLA Luigi.	Genova	Savona.
GRASSO Giuseppe.	Catania	Catania.
SERRAZANETTI Paolo.	Bologna	Bologna.
PAPPALARDO Salvatore.	Catania	Savona.
SANDACCIO Marco.	Cagliari	Cagliari.
DE BLASI Salvatore.	Cefalù	Palermo
CORUBOLO Girolamo.	Verona	Verona.
ANCELI Camillo.	Treviso	Treviso.
STRVANI Eustacchio.	Verona	Verona, 6 alpini.
BULGARELLI Aldo.	Reggio Emilia	Torino, 3 id
MASCONE Arturo.	Chieti	Chieti.
COTTO Lorenzo.	Casale	Torino, 3 alpini
GALLIAN Renato.	Genova	Genova.
TADDEUCCI Luigi.	Orvieto	Spoleto.
TELAZZI Antonio	Milano	Milano 5 Alpini.
BRUSOTTI Eugenio.	Torino	Torino.
CORNA-PELLEGRINI-SPANDER Franco.	Brescia	Brescia.
POPOLLA Ugo	Roma	Napoli.
GUARNIERI Dante	Parma	Parma.
GAZZOLO Ernesto.	Genova	Genova.
STEFFANONI Antonio	Novara	Novara.
BADANO Silvio.	Genova	Genova.
PAPARELLA Angelo.	Verona	Verona.
GRECO Francesco.	Barletta	Napoli.
DE MUTIIS Francesco	Campagna	Campagna.
MEYER Pasquale.	Pinerolo	Torino.
TOGNETTI Cesare	Mantova	Cremona.
AREZIO Carlo	Lecce	Lecce
FERRO Francesco.	Messina	Messina.
MAURI Giovanni.	Milano	Cuneo 2 alpini
ROSSI Eraldo.	Pesaro	Verona 6 id.
RAVIZZINI Luigi	Como	Como.
SAVASTERI Carmelo	Torino	Torino
MOGI Temistocle.	Mantova	Mantova.
GAMBARO Giuseppe.	Pavia	Pavia
CARAMMA Sebastiano	Catania	Catania.
MADUSSI Attilio.	Sicile	Lecco.
SIMONETTA Marco.	Mantova	Verona 6 alpini
PARI Cesare.	Cremona	Cremona
DE CESARE Ivo	Napoli	Napoli
PARDI Giovanni Carlo	Lucca	Lucca
POLIDORI Alfredo.	Aquila	Aquila.
DONA Eugenio.	Venezia	Verona, 6 alpini

MORESCHI Angelo.	Ancona	Ancona.
BARTOLANI Ercolano.	Forlì	Forlì.
MOLLI Edmondo	Novara	Novara.
PREFERUTI Amedeo.	Pavia	Pavia.
BENEDETTO Carmelo.	Catania	Messina.
BERTOGLIO Giuseppe	Torino	Torino, 3 alpini
IODA Giuseppe.	Milano	Como.
LUGLI Giotto.	Firenze	Firenze
MARIA Camillo.	Genova	Savona
LOCATELLI Attilio.	Milano	Varese.
COSENZA Giuseppe	Girgenti	Palermo.
GALOPPO Mario	Vercelli	Vercelli.
MARTELLI Amedeo.	Livorno	Livorno.
CARLI Ettore.	Lucca	Lucca.
GAUDIO Cesare	Torino	Casale.
CARNEVALI Pasquale.	Pesaro	Pesaro.
LEMMI Pietro.	Massa	Torino.
CONTI Francesco fu Angelo	Pesaro	Belluno, 7 alpini.
FERRINI Coriolano	Firenze	Forlì
DAPONTE Gaetano	Barletta	Bari
SANNA Augusto	Livorno	Livorno.
ZEREGA Domenico.	Como	Como
BENINI Roberto.	Firenze	Firenze.
INTROZZI Giovanni Francesco	Como	Monza.
MARIOTTI Giuseppe.	Rovigo	Ferrara
MUSACCHIO Luigi.	Campobasso	Campobasso.
BRANCATO Giovanni.	Palermo	Palermo.
VALLEBONA Giov. Batta.	Genova	Genova.
GRASSELLI Amilcare.	Cremona	Cremona.
URBANI Luigi.	Bergamo	Bergamo.
ZONGHI LOTTI Giuseppe.	Ancona	Ancona.
COSTA Andrea.	Ravenna	Firenze.
DELIPERI Attilio.	Genova	Massa.
MARGANI Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta
DE SANTIS Nicola.	Bari	Bari.
FRANCESCHETTI Valentino.	Vicenza	Vicenza.
DE NORA Francesco Saverio.	Bari	Bari.
PRANDI Camillo	Reggio Emilia	Reggio Emilia
GEI Angelo.	Brescia	Brescia.
BALLERINI Andrea.	Lucca	Lucca
ROSSI Giovanni fu Francesco	Alessandria	Alessandria
INCERPI Pietro.	Lucca	Mondovì, 1 alpini
COLOMBO Eugenio.	Milano	Milano.
ROSSI Pietro.	Genova	Savona.
ZOPEGNI Enrico.	Lodi	Lodi.
CUPELLO Mario	Torino	Alessandria.
FERRANDO Marco.	Cosenza	Cosenza
FERRARI Ciro.	Mantova	Mantova.
ODINI Giuseppe	Mantova	Mantova.
STORACE Furio.	Genova	Voghera
LOMBARDINI Antonio.	Milano	Belluno, 7 alpini.
BOER Giuseppe	Treviso	Parma.
COSENTINO Carmelo.	Girgenti	Caltanissetta.
NOBILI Serafino.	Genova	Savona.
MARCHESINI Speranzio.	Milano	Monza.
PICASSO Pio Lamberto	Genova	Frosinone.
OCCHIONERO Nicola.	Foggia	Foggia.
BERTINO Luca	Trapani	Trapani.

BASTERI Benedetto.	Parma	Ferrara.
TUISOLIA Serafino	Castrovillari	Cosenza.
SULIS Antonio.	Cagliari	Cagliari.
IRSUFI Carlo	Pavia	Pavia.
PAZIENZA Carmine.	Foggia	Foggia.
TREVISAN Francesco	Treviso	Treviso.
VERDI Giuseppe	Bergamo	Monza.
CREMONTI Ignazio.	Genova	Savona
MARIOTTI Renato.	Milano	Belluno, 7 alpini.
BONSIGNORE Carmelo	Catania	Catania.
FRANCI Callero.	Siena	Siena.
MINOLI Francesco.	Varese	Varese.
BELLINI Angelo.	Crema	Brescia.
BISOGLIO Valerio.	Alessandria	Vercelli.
D'AGOSTINO Antonio di Francesco	Reggio Calabria	Cuneo 2 alpini.
VIANINO Felice.	Torino	Massa.
FERRO Giacinto	Catania	Catania.
OLIVA Paolo	Siracusa	Catania.
PALLADINI Gioacchino	Macerata	Macerata.
CASTORINA Antonino.	Catania	Palermo.
ROMANINI Dante.	Parma	Parma.
DONNINI Augusto.	Firenze	Firenze.
ROMEO Lodovico	Reggio Calabria	Reggio Calabria
RONDA Giuseppe.	Cremona	Parma.
CORTICELLI Alberto	Como	Como.
DE CARLO Agostino.	Napoli	Salerno.
CANEPA Giacomo.	Savona	Pistoia.
PADIGLIONI Ulisse	Modena	Modena.
VALENTE Francesco	Catania	Palermo
FORLANI Ilario	Teramo	Teramo.
STEVENAZZI Angelo.	Varese	Varese.
CAIRO Federico.	Alessandria	Alessandria.
SCANSETTI Mario	Novara	Novara.
GUARNERI Michele	Caltanissetta	Palermo.
FERRAIOLO Filippo	Caserta	Caserta.
NUTI Riccardo	Firenze	Firenze.
COSTA Giuseppe.	Sassari	Cagliari
MONTANI Fabrizio.	Genova	Savona.
VIGNALI Raffaele.	Bologna	Bologna
VANNUCCI Guglielmo	Firenze	Firenze.
CASTAGNINO Guglielmo.	Siracusa	Napoli
LASALA Adamo.	Campagna	Campagna.
FOCARDI Giuseppe.	Firenze	Firenze
ORIOLI Leopoldo.	Forlì	Forlì
ZORLONI Gerolamo	Monza	Monza
BRUNELLI Guglielmo	Cremona	Cremona.
PELLEGRINI Pasquale.	Foggia	Chieti
SERGIACOMI Arnaldo.	Spoleto	Spoleto.
CARDELLICCHIO Enrico.	Taranto	Taranto.
URSO Giovanni Battista	Lecce	Lecce.
CARO Armando.	Milano	Varese.
MORETTI Augusto	Roma	Roma
MAGNI Gustavo.	Roma	Roma.
MARCHI Giuseppe.	Parma	Varese.
MONNARELLI Francesco.	Perugia	Perugia.
CENTANARO Luigi.	Genova	Mondovì.
TACCONI Mario	Milano	Varese.
ROMOLI Luigi.	Firenze	Livorno.

MICHELOTTI Giovanni.	Lucca	Livorno.
ROSSETTI Alfredo.	Taranto	Ancona
SERRA Giacomo	Massa	Massa
TREZZI Luigi.	Monza	Milano
CORSI Giovanni	Verona	Verona, 6 alpini.
FALCO Enrico	Catania	Messina.
AMICI Giovanni.	Genova	Alessandria
CITTADINI Cittadino.	Macerata	Ascoli Piceno.
APPIANI Riccardo	Genova	Massa
DALL'AGLIO Cesare	Bologna	Mantova
PERONA Costanzo.	Torino	Cuneo, 2 alpini
CIFARELLI Angelo	Spoleto	Genova.
MARLETTA Domenico.	Catania	Catania
CARDINALE Gaetano.	Girgenti	Palermo.
BORA Antonio	Treviso	Verona, 6 alpini
MUZZI Salvatore.	Roma	Orvieto.
BERTOLI Martino.	Cuneo	Cuneo.
GALIARDI Leoluca	Catanzaro	Catanzaro.
CAVANA Ettore.	Cremona	Brescia.
MONTELEONE Benvenuto	Trapani	Cefalù
ANDINOLFI Gennaro.	Napoli	Avellino.
RAVINETTI Onorato	Pinerolo	Pinerolo
MARTINO Giovanni	Torino	Bergamo.
BORRINI Domenico.	Massa	Lucca.
TREVISAN Ascuero	Treviso	Treviso.
ANTONINO Ettore	Vicenza	Vicenza
PINARDI Oscar.	Varese	Cuneo, 2 alpini
BILLÒ Federico.	Voghera	Ivrea
ROSSETTI Luigi	Lodi	Lodi
VALENTINI Biagio.	Novara	Novara
FIRPO Antonio.	Savona	Savona
ZANZOTTERA Giuseppe.	Milano	Novara.
SCALESSE Giuseppe	Gaeta	Gaeta.
DI POPOLO Giuseppe.	Avellino	Salerno
PASTORI Lorenzo	Venezia	Savona.
MARINOZZI Antonio	Macerata	Macerata
COLAROSS Vincenzo	Sulmona	Sulmona.
CARATOZZOLO Luigi.	Girgenti	Siracusa.
TRIPICIANO Giuseppe.	Bergamo	Palermo.
LOVATI Guglielmo	Milano	Varese.
BECONI Giuseppe.	Firenze	Firenze.
PELAGGI Vincenzo.	Catanzaro	Catanzaro.
FREDA Aristide	Avellino	Avellino.
MARIANI Giuseppe	Ancona	Ancona.
CARBONE Gianpiccolo Luigi.	Siracusa	Reggio-Calabria.
POLUZZI Giorgio.	Genova	Alessandria
SALGARI Nadiro	Torino	Cuneo
ROSSETTI Guido.	Chieti	Chieti
FURCI Gregorio	Reggio Calabria	Reggio Calabria
MANETTI Augusto	Firenze	Torino.
FRENI Francesco	Messina	Reggio Calabria.
CORDOVA Salvatore fu Pietro	Girgenti	Potenza.
RAVASIO Leone.	Bergamo	Bergamo
FERRERO Agostino.	Ivrea	Mondovì, 1 alpini
DEL FANTE Guido	Firenze	Siena
DE CHIARA Salvatore.	Napoli	Caserta
VILLARI Antonino	Messina	Barletta.
BOSISIO Luigi.	Milano	Lodi

FRANCESCANGELI Domenico.	Aquila	Aquila.
VASILICÒ Marco	Treviso	Vicenza.
SALVATICO Leonardo	Savona	Mondovì, 1° alpini.
OCCELLO Gio. Battista	Cuneo	Cuneo, 2 id
VIVARELLI Pellegrino.	Pistoia	Pistoia
MALGERI Giovanni.	Benevento	Benevento
GROSSI Pietro di Giambattista	Bari	Vercelli.
MURARI Arturo.	Verona	Verona.
OLIVERI Ferruccio.	Messina	Castrovillari.
BELLACCI Giovanni.	Arezzo	Livorno.
VERGOLINI Paolo.	Lodi	Alessandria.
CERIATI Pietro.	Parma	Piacenza.
ZELLI Duilio.	Aquila	Aquila
RIZZO Luciano.	Catanzaro	Cosenza.
DELLE PIANE Ugo.	Roma	Frosinone.
MURATORI Emilio	Modena	Modena.
MORTELLARO Giuseppe.	Siracusa	Napoli
TORRINI Giovanni.	Milano	Parma.
SAMORI Francesco.	Ravenna	Ivrea, 1 alpini.
DE ROSA Luigi	Avellino	Avellino
LOMBARDO Antonino	Palermo	Cefalù.
CIANCARELLI Angelo	Sulmona	Sulmona
SERRA Paolo Igino.	Sassari	Sassari.
PATANÈ Carlo.	Catania	Catanzaro
GALMACCI Luigi	Perugia	Spoleto.
PRELLE Alberto.	Torino	Cuneo.
BELLINI Silvio	Treviso	Lodi.
TASSI Ivaldo	Modena	Modena
BRASCA Erminio Giuseppe.	Pavia	Pavia.
SESSA Roberto.	Napoli	Salerno.
BONSIGNORE Giuseppe	Messina	Reggio Calabria
ANDREUCCI Angiolo.	Firenze	Firenze.
ONGETTA Giuseppe.	Varese	Torino
LOLLI Luigi.	Forlì	Roma.
CONSOLI Vito	Catania	Catania.
ALFONZI Luigi	Teramo	Teramo.
LAZZARA Giacomo.	Sacile	Parma
SCANDALIBENI Dino.	Ancona	Ancona.
VACCARO Luigi.	Siracusa	Lucca.
BORELLO Francesco Paolo.	Cefalù	Cefalù.
LANDUCCI Michele.	Avellino	Avellino
MONTECORTE Catello.	Napoli	Napoli.
ADINI Giulio.	Napoli	Caserta.
BUTTITTA Giuseppe	Palermo	Catania
PONZONI Erio	Roma	Modena.
BARADELLO Attilio	Venezia	Forlì.
PANTONI Pietro.	Firenze	Genova.
FUCILE Nicola.	Castrovillari	Torino.
LAGHEZZA Giuseppe	Barletta	Roma.
LOSATI Oreste.	Milano	Varese
COLAZZA Giuseppe	Roma	Napoli
VESTONI Rosario.	Caltanissetta	Palermo.
FERRERI Andrea	Catania	Catania.
DEL SANTO Giovanni Battista	Napoli	Napoli.
VACCARO Gian Battista	Girgenti	Roma.
MONTALBANO Lorenzo	Palermo	Palermo.
CALVISI Pietro	Savona	Savona.

MISSIROLI Michele.	Ravenna	Bologna.
FRITTOLI Giosuè	Cremona	Mantova
FURETTA Antonino	Cefalù	Napoli
ALLASIA Giovanni	Cuneo	Torino,
RUGGERI Giuseppe	Palermo	Napoli
NASI Giacomo	Mondovì	Torino.
GAMBOGI Gino	Livorno	Livorno.
MATASSINI Alberto	Firenze	Torino.
SILVESTRO Antonino.	Messina	Messina
BORGHI Ettore	Venezia	Verona.
SACCENTI Giovanni Santi .	Pistoia	Firenze
BASCI Ero	Lecco	Lecco
BURZATTI Ermanno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
ROSANO Giovanni	Palermo	Napoli.
CARUGATI Carlo.	Milano	Monza
COSTA Francesco.	Roma	Roma
BUFALINI Vittorio.	Siena	Treviso
SCACCHI Giovanni.	Milano	Milano.
PIZZUTO Francesco	Cefalù	Milano
FIGARI Lorenzo	Cagliari	Torino
DI GIUSTO Vincenzo.	Sulmona	Chieti
BARZANTI Silvio.	Siena	Milano
AGRO Alfonso.	Girgenti	Napoli.
BIERTIERI Alberto.	Massa	Firenze.
GADDUCCI Ulderico.	Lucca	Firenze.
CESARINI Alfredo.	Orvieto	Roma
APONE Giuseppe	Campagna	Napoli.
RIZZA Carmelo .	Siracusa	Bari
SISMONDA Lorenzo.	Cuneo	Cuneo.
DUCH Adolfo.	Cuneo	Cuneo.
ARINI Giovanni	Palermo	Firenze.
VACCARI Vincenzo.	Voghera	Milano.
LIBRERA Luigi.	Cefalù	Palermo.
SPAMPINATO Pietro.	Siracusa	Catania.
MARTIGNETTI Igino.	Benevento	Napoli
ORIANI Giuseppe	Savona	Casale
CASTELLI Ariberto	Parma	Parma.
GODANI Lino.	Parma	Voghera.
DE FILIPPI Domenico	Ivrea	Torino.
PEZZOLLA Raffaele	Bari	Lecce
CONTI Pietro.	Catania	Siracusa.
BIANCHI Augusto.	Massa	Livorno
MARINI Alessandro.	Frosinone	Frosinone.
GIADROSSICH Antonio.	Venezia	Venezia
VOLTA Luigi	Bologna	Bologna
BERTUCCI Gio. Battista	Macerata	Roma.
SILLITTI Stefano	Girgenti	Napoli.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,55**

(5639) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 76ª — 1918 — 22 novembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

DIAZ cav. A. mando, tenente generale, capo di stato maggiore dell'esercito — Promosso generale d'esercito per merito di guerra (*R. D.* 6-11-1918).

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 17-11-1918 — *D. C. S.* 18-10-1918).

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ZAMBONI cav. Filippo, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento | Con anzianità 6 luglio 1918.
Continua come contro

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 17-11-1918 — *D. C. S.* 18-10-1918).

Tenente colonnello di fanteria nominato alle veci del grado superiore quale incaricato del comando del 92 fanteria dal 2 luglio 1918, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MONI cav. Alberto. | Con anzianità 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALTANCOLI cav. Natalberto.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 17-11-1918).

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*D. C. S.* 8-10-1918).

ONESTI cav. Onesto, 76 fanteria. | Con anzianità 24 luglio 1918.

Capitani di fanteria promossi maggiori ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

LONGONI Mario, 5 alpini. | Con anzianità 26 maggio 1918.
(*D. C. S.* 24-9-1918).

GAMBARA Gastone, reparto mobilitato | Con anzianità 3 agosto 1918.
(*D. C. S.* 30-9-1918).

Capitano di fanteria promosso maggiore ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 8-10-1918).

STEFANELLI Giuseppe, deposito fanteria Catanzaro. | Con anzianità 18 aprile 1917.

Tenente di fanteria promosso capitano ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. C. S.* 24-9-1818).

OLIVERI Corrado, 5 alpini. | Con anzianità 25 maggio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 17-11-1918 – *D. C. S.* 8-10-1918).

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

CAVASONSA Carlo, 4 alpini. | Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1918, con anzianità 20 febbraio 1918 e destinato 4 alpini.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 17-11-1918).

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BERARDINONE Pasquale, (8) distretto Napoli, deposito Livorno. | Trasferito di ruolo dal 4 luglio 1918, con anzianità 16 settembre 1917 e destinato 2 bersaglieri. (*D. C. S.* 24-9-1918).

FIORE Giovanni, deposito Chieti. | Trasferito di ruolo dal 14 aprile 1918, con anzianità 16 settembre 1917 e destinato 18 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERARDINONE Pasquale. (*D. C. S.* 24-9-1918).

ARBONDANTI Arturo, distretto Napoli, deposito Chieti. | Trasferito di ruolo dal 4 agosto 1918, con anzianità 1° gennaio 1918 e destinato 18 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTELLA Emanuele. (*D. C. S.* 30-9-1918).

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 24-9-1918).

ARENA Giuseppe, distretto Catanzaro, deposito Foggia. | Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1918, con anzianità 22 novembre 1917 e destinato 14 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMOLI Felice.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 1-7-1918)

ANFUSO Giuseppe, 6 bersaglieri. | Con anzianità 27 maggio 1917 e destinato 6 bersaglieri.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 17-11-1918 – *D. C. S.* 8-10-1918)

LANFI Alfredo, tenente complemento artiglieria 24 campagna. | Promosso capitano nel complemento dell'arma stessa con anzianità 20 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918, e con diritto a fregiarsi del destintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale. — Promosso tenente generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio susseguente e nominato comandante di corpo d'armata mobilitato dal 1° agosto 1918, prendendo posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado ALDRICCI conte nobile Alberico. (*D. L.* 17-11-1918).

CASSONI cav. Giulio, tenente generale. — Nominato comandante d'armata in guerra dal 9 febbraio 1918 e prende posto nel ruolo dei tenenti generali dopo il pari grado MORRONE cav. Paolo.

(*D. L.* 21-11-1918).

MAGGIORI GENERALI.

BERNARDONI cav. Alberto, maggiore generale in soprannumero. — Destinato ad esercitare le funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Catanzaro, dal 10 novembre 1918.

(*D. L.* 17-11-1918).

GRIMALDI cav. Ottorino, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 novembre 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

(*D. L.* 17-11-1918).

TISI cav. Vittorio, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 8 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917, in applicazione degli articoli 7 lettera *a*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, e collocato a disposizione in soprannumero a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali dopo il pari grado ASINARI DI S. MARZANO cav. Enrico.

(*D. L.* 17-11-1918).

SOSEDA cav. Enea, sostituto procuratore generale di corte d'appello in servizio nei tribunali militari, a virtù dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1513. — Nominato maggiore generale del R. esercito in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare con le funzioni di sostituto avvocato generale militare.

(*D. L.* 17-11-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

LOISE cav. Alessandro, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918. Prenderà posto nel ruolo dei brigadieri generali dopo il pari grado ZANONI cav. Giulio.

(*D. L.* 17-11-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 27 ottobre 1918:

(*D. L.* 17-11-1918).

TALE cav. Umberto, fanteria.
NA cav. Mario, id.
MECA cav. Vito, id.
BERTI cav. Achille, id.
MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLITANO DEI PRINCIPI DI OTTAIANO cav. Giulio, genio.
VERNIZZI cav. Gino, artiglieria.
LTESE cav. Enrico, id.
CHI cav. Mario, genio.
RICCHETTI cav. Aurelio, artiglieria.
BEAUD cav. Eugenio, id.
MAGGIONI cav. Aldo, id.
GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, id.
MONTI cav. Edgardo, id.
MAZZO cav. Riccardo, id.
GORDESCO cav. Alberto, id.
GAZZERA cav. Pietro, id.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Vittorio, fanteria.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918:

(*D. L.* 17-11-1918).

RI cav. Paride.
RRERO cav. Paolo.
ADINO cav. Amleto.
RCALLI cav. Camillo.
IANI cav. Ettore.

Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado ROMANO cav. Giacomo.
Precederanno nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado FEDOZZI cav. Riccardo.
Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado BARATTELLI cav. Giovanni.
Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado VALTANCOLI cav. Alfredo.

I seguenti maggiori del corpo di stato maggiore sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso, con anzianità assoluta sospesa e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 21-11-1918).

ROBOTTI cav. Matteo.
CHIAPPI cav. Armellini
PORTACCIO cav. Alcide
BRACCO cav. Carlo
CUBEDDU cav. Luigi.
SPATOCCO cav. Carlo.
VISCONTI PRASCA cav. Sebastiano
BERTOLINI cav. Giuseppe.
PAFUNDI cav. Giuseppe.
CRISTANI cav. Giorgio.
ROMERO cav. Federico
CERRO cav. Mario.
ARISIO cav. Mario
STIRPE cav. Angelo.
ROSSI cav. Edmondo
MONDINO cav. Uberto
BELLISAI cav. Raimondo.
GIGLIO cav. Manlio
METASTI cav. Luigi
ROSMINI cav. Achille
NEBBIA cav. Eduardo.
BARBIERI cav. Carlo.
OTTAVIANI cav. Boscolino
SPIGO cav. Umberto
CANESSA cav. Raffaele

MANTAI FERRETTI cav. Pio, maggiore fant. ris. Trasferito nel corpo di stato maggiore dal 22 ottobre 1918, in applicazione dell'art. 6 del reg. luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.
(*D. L.* 17-11-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Maggiori.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 17-11-1918).

STENZI cav. Emilio, legione Roma
CATALANO cav. Ernesto, id. Napoli.
TARTARI Enea id. Bologna
Trasferito divisione Udine, legione Verona
Id. id. Siracusa, id. Messina.
Id. id. Caltanissetta, id. Palermo.

Capitani.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 17-11-1918).

SOLIA Nicola, legione Torino.
PERINO Giacomo, id. Genova
MAURETTI Alberto, id. Napoli
COSTA Felice, id. Allievi.
VIOLA Luigi, id. Torino.
MASOTTO Angelo, id. Verona
MAZZONE Carlo id. Roma.
GAMUCCI Giulio, id. Bologna
ROCCA Ottaviano, id. Bari.
DELFINO Francesco, id. Firenze.
RAVENNA Giacomo, id. Napoli.
Trasferito compagnia Padova, legione Verona.
Id. id. Saluzzo, id. Torino.
Id. id. Roma esterna, id. Roma.
Id. id. Caltagirone, id. Messina
Id. id. Belluno, id. Verona.
Destinato id. Mestre, id. Verona.
Trasferito id. Cremona, id. Genova.
Destinato id. Modena interna, id. Bologna.
Trasferito legione Allievi.
Id. id. Allievi.
Destinato compagnia Caserta esterna, legione Napoli

Tenenti.

BURGIO Domenico, tenente legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 24 settembre 1918 e decorrenza dei nuovi assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 17-11-1918).

FERRARIS Giovanni, legione Firenze
ANDREOLI Lauro, id. Roma.
Trasferito tenenza Pieve di Cadore, legione Verona
Id. id. S. Vito al Tagliamento, id. Verona.

MOMBELLO Pietro, legione Verona. | Destinato tenenza Vittorio, legione Verona.
CALEFFI Virgilio, id. Milano. | Trasferito id. Sacile, id. Verona.
MANDANICI Giovanni, id. Napoli. | Id. id. Pordenone, id. Verona.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BALDASSARI cav. Eliseo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Milano. — Richiamato in servizio, dall'8 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (10 mesi) e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 17-11-1918).

PRATIS cav. Serafino, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Benevento. — Esonerato dal suindicato comando ed è incaricato, dal 20 settembre 1910, di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. (*D. L.* 17-11-1918).

AVOGADRO di VIGLIANO cav. Gastone, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante 59 fanteria dal 26 giugno 1918, esonerato dal predetto comando dal 16 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici). (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti colonnelli incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento cessano dalle anzidette funzioni e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918).

ROLLETTO cav. Enrico. | Nominato comandante 62 fanteria, dal 21 settembre 1918.
CRAVOSIO cav. Mario. | Id. 83 fanteria, dal 1° ottobre 1918.

MERLO cav. Domenico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 26 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato: (*D. L.* 17-11-1918)

PERRIER cav. Pietro. | Nominato comandante reggimento deposito fanteria Aquila, dal 4 settembre 1918.
MAZZUCCO cav. Ettore. | Id. id. fanteria Bari, dal 27 settembre 1918.
STRUMIA cav. Ettore. | Id. id. 59 fanteria, dal 16 agosto 1918.
MORENO cav. Gustavo. | Id. id, 31 id., dal 25 id.
BONELLI cav. Luigi. | Id. id. reggimento deposito fanteria Alessandria A, dal 13 settembre 1918.
CEROCCHI cav. Umberto. | Id. id. 87 fanteria, dal 29 id.
MICHELOTTI cav. Ernesto. | Id. id. 82 id., dal 24 ottobre 1918.

STORTO cav. Domenico, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Alessandria A. — Cessa dal suindicato comando dal 14 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici). (*D. L.* 17-11-1918).

FUSONI cav. Giorgio, colonnello comandante 83 fanteria. — Cessa dal predetto comando dal 28 settembre 1918 ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 17-11-1918).

PORTA cav. Giuseppe, colonnello comandante 82 fanteria. — Cessa dal suindicato comando dal 24 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

DA SACCO cav. Giovanni, colonnello, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 18 febbraio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 17-11-1918).

BIBOLINI cav. Ugo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 agosto 1918, richiamato in servizio dall'8 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi), rimanendo a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 17-11-1918).

NANNI cav. Francesco, colonnello disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 agosto 1918 per (un anno). (*D. L.* 17-11-1918).

INNOCENTI cav. Pio, colonnello deposito fanteria Avellino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1918 per (4 mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 17-11-1918).

SEVERINI cav. Romualdo.	(Un anno) — Dal 12 settembre 1918.
CARACCIOLO cav. Carmine.	(4 mesi) — Dal 22 ottobre 1918.

ZAMBONI cav. Filippo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 settembre 1918, nella parte che si riferisce alla promozione ad anzianità all'attuale grado del suindicato ufficiale. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

MONTAGANO cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918 e con le destinazioni sottosegnate.

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 17-11-1918).

TUMINO cav. Gabriele, stato maggiore.	—
LEO cav. Costantino, reggimento deposito fanteria Livorno.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DOJOLA cav. Guido, incaricato comando 90 fanteria.	Nominato comandante 90 fanteria.
BONGIOANNI cav. Mario 2 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
SOBRERO cav. Giuseppe, incaricato comando reggimento deposito fanteria Chieti.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Chieti.
CONTRADA cav. Carlo, reggimento fanteria di marcia.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
MASI cav. Errico, stato maggiore.	—

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dal 17 novembre 1918 e con la destinazione per ognuno indicata.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 17-11-1918).

BOTTARI cav. Lionello, incaricato comando 16 fanteria.	Nominato comandante 16 fanteria.
MAIOLI cav. Giovanni, stato maggiore.	—
GIORDANENGO cav. Filippo, id.	—
BARBAGLIO cav. Libero, incaricato comando 54 fanteria.	Nominato comandante 54 fanteria.
GORAN cav. Antonio, 19 fanteria.	Collocato a disposizione guerra.
BOCCACCINI cav. Mario, stato maggiore.	—

FRANCHINI cav. Giuseppe, incaricato comando 53 fanteria.	Nominato comandante 53 fanteria.
ALLOIS cav. Augusto, incaricato comando 23 fanteria.	Nominato comandante 21 fanteria
POLLI cav. Ernesto, id. id. 78 id.	Id. id. 78 id.

Esonerazioni dall'incarico di comandanti di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 17-11-1918).

Tenenti colonnelli incaricati di comandi di reggimento che ne sono esonerati dalle date sottosegnate, restando assegnati al deposito del loro reggimento:

ANGIOLINI cav. Alberto, incaricato comando 10 bersaglieri.	Dal 7 agosto 1918.	Per motivi fisici.
FRANCAVILLA cav. Tommaso, id. id. 87 fanteria.	Dal 28 settembre 1918.	
SILVESTRI cav. Ettore, id. id. 62 fanteria.	Dal 5 id.	

Esonerazione dell'incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero (*D. L.* 17-11-1918).

Tenente colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento che ne viene esonerato dalla data sottosegnata:

DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA cav. Giov. Battista,	Dall'11 settembre 1918.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 17-11-1918).

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dal 12 settembre 1918:

GALIANI cav. Pasquale, deposito 61 fanteria.

PEDROTTI cav. Ruggiero, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 3 bersaglieri dal 5 settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio deposito 30 fanteria, comandato Ministero guerra, dal 17 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese). (*D. L.* 17-11-1918).

DI GIOVANNI cav. Carlo, tenente colonnello, deposito fanteria Forlì. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 agosto 1918, richiamato in servizio dal 17 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). — Destinato deposito 11 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

VENTURA cav. Alberto, tenente colonnello, deposito 82 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 18 ottobre 1918. Destinato 50 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

SERAFINI-AMICI NOB. DI FABRIANO cav. Adriano, tenente colonnello, 19 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 10 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M* 17-11-1918).

CREMA cav. Massimiliano, deposito 27 fanteria f. q. s. s.	Comandato comando mobilitato.
FERRI cav. Federico	Destinato 27 fanteria.
BORZINO cav. Gualtiero, deposito bersaglieri Torino.	Trasferito deposito Comando Supremo Foligno.

RIDOLFI cav. Edoardo, 58 fanteria. | Trasferito 57 fanteria
BELLINI cav. Attilio, deposito fanteria Novara sud. | Id. deposito 33 fanteria (Cuneo).
NEGRO cav. Alberto, id id. Ravenna. | Id. id. 81 fanteria
ORTA SIGNORE DI TORRE D'UZZONE E DEI SIGNORI DEL MARCHESATO DI CEVA cav. Giuseppe. | Destinato deposito fanteria Torino ovest.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GERVASIO cav. Francesco, deposito 20 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62). | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARELLI cav. Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

RIDOLFI cav. Pietro, 2 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIGNONE cav. Giambattista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

PAGLIARA cav. Matteo, deposito 14 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro) (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROVERE cav. Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

ROSI cav. Guido, deposito 3 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RESTIVO cav. Enrico
DE FERRARI cav. Alessandro, deposito 85 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTI cav. Adolfo.

ARRIGHI cav. Arrigo, maggiore 3 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 5 ottobre 1918 continuando nell'attuale destinazione.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BAZZINELLO cav. Arturo. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

DEBERNARDI cav. Carlo, 23 fanteria.
MERENDI cav. Salvatore, 6 id.
VALLESI cav. Arturo, deposito 2 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
GRILLO cav. Luigi, 34 fanteria.
DEL NOCE cav. Guido, deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
MASTAI-FERRETTI cav. Pio comandato comando mobilitato.
DESTEFANI cav. Guido, 22 fanteria.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

COSTA cav. Arturo, deposito 5 bersaglieri.
DE MARTINI cav. Vittorio, 11 bersaglieri.
PIAZZA cav. Adolfo, 1 alpini
BERGADANI cav. Alfredo, 49 fanteria.

FEDOZZI cav. Riccardo, deposito fanteria Nocera.
GUADAGNI cav. Carlo, deposito fanteria Cosenza.
BARATELLI cav. Giovannino, 35 fanteria.
PRESTINARI cav. Silvio, deposito fanteria Cosenza.
SPERNAZZATI cav. Ettore, 5 bersaglieri.
VALTANCOLI cav. Alfredo, deposito fanteria Bari.

BARONCELLI cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Richiamato in servizio deposito reparto mitraglieri Fiat dal 27 settembre 1918, comandato comando mobilitato e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

DESSI cav. Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 45 fanteria dal 7 ottobre 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (14 mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

ROSI cav. Guido, maggiore, deposito 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 13 agosto 1918. Destinato 3 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

DE CASTIGLIONI Massimo, maggiore, 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 settembre 1918 per (4 mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

PRIOLO cav. Giovanni, maggiore 37 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 settembre 1918, richiamato in servizio dal 17 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (2 mesi). Destinato deposito 37 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPPONE cav. Annibale, maggiore 81 fanteria comandato comando mobilitato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 9 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GATTO ROISSARD NOBILE cav. Leonardo, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918 per sei mesi dal 23 gennaio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

BALBI cav. Bartolomeo, maggiore, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo seguira nel ruolo dell'arma il pari grado CURCIO Antonio. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 17-11-1918).

CASTELLANI cav. Umberto, 11 bersaglieri. — Dal 24 settembre 1918 (4 mesi).
MUSINU cav. Giuseppe, deposito fanteria Ozieri S. — Dal 30 id. (4 mesi).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 17-11-1918).

MARADEI cav. Giuseppe, deposito 6 bersaglieri. — Dal 14 agosto 1918 per (un anno). Destinato deposito 6 bersaglieri e comandato comando mobilitato.

VASCHETTO Angelo, deposito bersaglieri Torino. — Dal 17 settembre 1918 per (4 mesi). Destinato deposito 4 bersaglieri e comandato comando mobilitato.

BINI cav. Adriano, maggiore, deposito fanteria Viterbo. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 11 novembre 1917 e 10 febbraio 1918 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 ottobre 1917 ed il richiamo in servizio effettivo dal 23 gennaio 1918 del suindicato ufficiale, allora capitano. (*D. L.* 17-11-1918).

BINI cav. Adriano, maggiore, deposito fanteria Viterbo, già collocato, da capitano, f. q., in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 28 ottobre 1917. Destinato deposito 72 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

STEFANELLI cav. Giuseppe, maggiore, deposito fanteria Catanzaro. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 luglio 1917, nella parte che si riferisce alla promozione ad anzianità al grado attuale del suindicato ufficiale. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti maggior., sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dec. M.* 17-11-1918)

TAURINO cav. Marcello, reparto mitraglieri Fiat.	Trasferito 40 fanteria.
MARINI cav. Enrico, 3 fanteria.	Id. 80 id.
SCAVO cav. Antonio, 91 id.	Id. deposito 86 id.
RUGGERI cav. Giuseppe, deposito fanteria Ivrea.	Id. deposito fanteria Pisa.
TUCCI cav. Carlo, id. id. Torino ovest.	Id. deposito 6 fanteria, comandato comando mobilitato.
GIARDINA cav. Federico, id. id. Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Frosinone.
BESOZZI DI CARNISIO cav. Gustavo, deposito 45 fanteria.	Id. deposito 90 fanteria.
CANSACCHI cav. Carlo, 92 id.	Trasferito 61 fanteria.
POLETTI cav. Vero, 10 id.	Id. deposito 58 id.
ALLEGRA cav. Adolfo, 60 id.	Id. id. 53 id.
BOLLEA cav. Carlo, 1 alpini.	Id. 3 alpini.
MANZONI cav. Giovanni, deposito fanteria Cuneo.	Id. deposito fanteria Tortona.
LODI cav. Ezio, deposito 58 fanteria.	Comandato comando corpo armata Roma.

PRIMI CAPITANI.

BERTAZZOLI Giulio, primo capitano, 57 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro circolare (*giornale militare* (1915. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). Destinato deposito 57 fanteria.

(*D. L.* 17-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si ricontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 1° *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DELLASETTE Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TALMON cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1917:

CIAMPOLINI Arcangelo, deposito fanteria Napoli nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAY cav. Giovanni.
OGNISSANTI Michele, 32 fanteria.	Id. id. id. TALMON cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 *ottobre* 1917:

MINOLA Bartolomeo, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOZZONI cav. Aurelio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *luglio* 1918:

CAPELLI Giuseppe, deposito 5 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAVINI cav. Aldo.
PESCI Nello, id. 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. RENZETTI cav. Giuseppe.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si ricontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

ORIOLI Armando, reggimento deposito bersaglieri Barletta.	CICALI Guido, 81 fanteria.
BOVEDA Mario, id. id. Barletta.	BIAGINI Ugo, deposito fanteria Siracusa.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, confermando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

FARELLO Dionisio, aiutante campo brigata Napoli.
PIATTI Mario, corpo aeronautico militare.
SEGRE Riccardo, reggimento deposito fanteria Ivrea.
MONACELLI Alfredo, 93 fanteria.
AIELLO Tomaso, 39 id.

PLASSO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Forlì. — Richiamato in servizio deposito 11 fanteria comandato distretto militare di Forlì dal 19 settembre 1918, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro e contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 17-11-1918).

TAFFIORELLI Tommaso, deposito 32 fanteria, comandato reparto mobilitato. — Dal 31 agosto 1918. Destinato 32 fanteria, cessando di essere comandato come contro.
FIORINI Luigi, deposito 1 bersaglieri. — Dall'11 luglio 1918. Destinato 1 bersaglieri.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 17-11-1918).

SANNINI Umberto. — Dal 29 settembre 1918 — (Tre mesi). Destinato deposito 11 fanteria.
GRESTI Donato. — Dal 4 marzo 1918 — (diciassette mesi). Destinato deposito 32 fanteria e comandato distretto militare di Spoleto.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 17-11-1918).

BARBINI Ivo, 26 fanteria. — Dal 16 settembre 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 26 fanteria.
TURRI Pasquale, 8 alpini. — Dal 20 agosto 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 3 alpini.

BAMBARA Domenico, capitano deposito 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 15 marzo e 22 novembre 1917 e giugno 1918, di diciassette mesi dal 26 gennaio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, dove considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 23 giugno 1918, nella parte che si riferisce alla perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo il quale riprende l'anzianità 30 giugno 1914, seguendo nel ruolo dell'arma il già pari grado DEL NOCE Eugenio. (*D. L.* 17-11-1918).

BONFANTI Luigi, capitano deposito fanteria Avellino, comandato comando mobilitato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 ottobre 1918, richiamato in servizio dal 9 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). Destinato deposito 32 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

AMENDOLA Giuseppe, capitano, in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 4 luglio 1918 per un anno dal 1° giugno 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

DI SALVIA Riccardo, capitano, deposito 10 fanteria f. q in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 dal 7 agosto 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

GRILLO Antonio, capitano, 25 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 settembre 1918, richiamato in servizio dal 9 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 14 fanteria. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 17-11-1918).

BERTAPELLE Pietro, comandato stabilimenti militari di pena, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 3 agosto 1918 — (Un anno).
CERESETO Riccardo, deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 2 settembre 1918 — (Quattro mesi).
SCHLICH Guglielmo, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 2 ottobre 1918 — (Un anno).

MUTARELLI Alfredo, capitano, deposito fanteria Monza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 31 agosto 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

CARUSO Nicola, capitano 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918)

BONFADINI Carlo, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in riforma. (*D. L.* 17-11-1918).

MARIANI Gaetano, capitano 13 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-10-1918).

CEFALY Antonino, capitano deposito fanteria Pavia. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 3-11-1918).

AIMONE Arturo, capitano 76 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 3-11-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 17-11-1918).

PERRICONE Francesco, deposito 20 fanteria.	Trasferito deposito 86 fanteria.
LOMBARDI Carlo, deposito fanteria Torino est.	Id. 39 id.
BRUNETTI Arturo Enrico, 84 fanteria.	Id. 40 id.
GATTI Alessandro, deposito 6 bersaglieri, comandato corpo aeronautico.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 21 fanteria.
GISMONDI Vittorio, 42 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Viterbo.
MASTRANGELO Gennaro, 86 id.	Id. 42 fanteria.
DESTINO Antonio, 25 id.	Id. 21 id.
MONTANARI Umberto, deposito fanteria Ivrea.	Id. deposito fanteria Pisa.
DE ANGELIS Armando, id. id. Massa.	Id. id. id. Verona Vi.
BARCELLONA Giovanni, 66 fanteria.	Id. 65 fanteria.
MICELI Renato, deposito fanteria Trapani.	Id. deposito fanteria Chieti Ven.
CESARINI Guido, 6 alpini.	Id. id. legione romena.

NOTIFICAZIONE.

GORRELLINI Guido, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea: — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottonotate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 23 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DE CARLI Glauco, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOCCO Giovanni.
MULÈ Salvatore, 88 id. (deposito mitraglieri Fiat)	Id. id. id. GIORGI Ferdinando.

Con anzianità 23 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

FOCACCI Carlo, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBESTI Paolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni 16 *marzo* 1918:

MORTARA Luigi, 78 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SENA Guido.
DEL BALZO Alberto, 85 id.	Id. id. id. ACERBI Ernesto.
GRANELLA Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. POIDOMANI Giuseppe.
ROIA Roberto, comandato deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. SCRIANI Andrea.
AMBROGI Umberto, 6° battaglione bersaglieri ciclisti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLONI Quintilino.
MOFFA Luigi, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. DI DINO Salvatore.
RANALLI Claudio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERA Dario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni 4 *giugno* 1918:

CHELLINI Renato, 12 fanteria.

VERCELLI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 72 fanteria dal 26 agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dieci mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 17-11-1918).

FIONE Vito, 10 fanteria.	Dal 17 ottobre 1918 — (6 mesi) — Destinato deposito 10 fanteria.
RICCIARDI Antonio, deposito fanteria Avellino.	Dal 1° id. — (4 mesi) — Id. id. 32 id.
GATTI Livio, 4 bersaglieri ciclisti.	Dal 12 settembre 1918 — (4 mesi) — Id. id. 4 bersaglieri.

MARTINEZ Umberto, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Palermo. — Richiamato in servizio 26 fanteria, dal 27 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GRAMSCI Mario, tenente 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 settembre 191 per (sei mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

PONE' Giuseppe, tenente, 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 settembre 1918, per (un anno). (*D. L.* 17-11-1918).

DAIDONE Saverio, tenente, reggimento deposito bersaglieri Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi), Destinato deposito 11 bersaglieri.
(*D. L.* 17-11-1918).

ARTINI Enzo, tenente 9 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 luglio 1918, richiamato in servizio dal 17 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (due mesi). Destinato deposito 9 bersaglieri e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 17-11-1918).

TOFFOLINI Nevio, tenente in aspettativa, a Sacile. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 15 marzo 1917 e 3 febbraio 1918 di due anni dal 16 gennaio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

MOERHOFF Giuseppe, tenente deposito 25 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 7 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

MAZZEI Raffaele, tenente deposito fanteria Firenze nord-ovest. — L'anzianità e la decorrenza per gli assegni al grado attuale è portata al 1° settembre 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOLOGNINI Giuseppe. (*D. L.* 17-11-1918).

PARRINELLO Rosario Marx, tenente 77 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 3-11-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti al reggimento o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M.* 17-11-1918).

BRUNO Giovanni, deposito 19 fanteria.	Trasferito deposito 3 fanteria.
BURATTI Aristide, 4 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
POLLINO Giuseppe, 92 fanteria.	Id. deposito 31 fanteria (Napoli).
THERIVEL Lorenzo, 8 alpini.	Comandato comando mobilitato.
CACI Angelo, deposito fanteria Bari.	Trasferito deposito 9 fanteria (Taranto).
SCANDURRA Giuseppe, id. 7 fanteria.	Id. id. 50 id.
BERNARDI Marziano, riparto mitraglieri Fiat.	Id. 3 alpini.

LEVANTE Riccardo, tenente, deposito Catania. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, al deposito 6 fanteria
(*Det. M.* 17-11-1918).

SANTORO Francesco, tenente 2 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1° settembre 1918. (*Det. M.* 17-11-1918).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917:

DEL MASTRO CALVETTI Silvio, 6 alpini.	CORLETO Michele, 1 fanteria.
BLOISE Marco, 114 fanteria.	SONETTI Agostino, 84 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

MANCINI Aurelio, 28 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado, BRENCHIO Battista.

DE VECCHIS Francesco, deposito 75 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BRETTI Ambrogio.
MORBELLO Riccardo, 3 alpini.	Id. id. id. LANZANOVA Daniele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

BLASI WAPTER Carlo, deposito fanteria Ancona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVERI Corrado.
LAPIS Giuseppe, id. 30 fanteria.	Id. id. id. MALTESE Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MICHELI Giuseppe, 6° fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GENGAROLI Ugo.
REVERBERI Fermo, reggimento deposito bersaglieri Roma.	Id. id. id. GRASSI Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GALLINA Arturo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Giorgio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MORI Angelo, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POGGETTO Emilio.
AMPRINO Tenero, 1 id.	Id. id. id. ROSACCO Livio.

BACCILLIERI Ettore, sottotenente 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 settembre 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 17-11-1918).

CAMPANELLI Francesco, sottotenente, deposito 6 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dal 25 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918)

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Bet. M.* 17-11-1918)

COSTA Giulio, 12 bersaglieri.	Destinato reparto mitraglieri modello 1907 Fiat.
ZEZZA Ettore, deposito 66 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Chieti Ven.

QUARANTA Ubaldo, sottotenente 77 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 7 novembre 1918. (*Bet. M.* 17-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono esonerati dall'attuale comando di reggimento e nominati comandanti dei reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 17-11-1918).

MANZOTTI cav. Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Udine.	Nominato comandante reggimento lancieri di Milano dal 17 ottobre 1918.
ORERO cav. Carlo, id. id. di Lucca.	Id. id. id. cavalleggeri Umberto I, dal 3 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono esonerati dal comando del reggimento per raggiunto limite di età e collocati a disposizione: (*D. L.* 17-11-1918).

D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, reggimento cavalleggeri di Catania.	Collocato a disposizione, dal 24 settembre 1918.
PASTORE cav. Ulrico, id. lancieri di Milano.	Id. id. id. dal 12 ottobre 1918.

Tenenti colonnelli.

VISTA cav. Alberto, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale cavalleria. — È confermato l'incarico di comandante il reggimento cavalleggeri di Catania, presso l'esercito operante, conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 19 ottobre 1918, in base alle facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, a decorrere dal 6 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

MARCHIAFAVA cav. Emilio, tenente colonnello reggimento lancieri di Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 ottobre 1918, richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Mantova dal 5 ottobre detto con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ognuno indicato dal 10 ottobre 1918: (*Bet. M.* 17-11-1918).

MARCHETTI cav. Giulio, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Trasferito reggimento cavalleggeri Umberto I.
MANNI cav. Costantino, id. Genova cavalleria.	Id. id. id. di Catania.
GNOLI RICCIARDI conte cav. Corrado, id. lancieri di Aosta.	Id. id. lancieri di Vercelli.

Maggiori.

MISCHI MARCHESE DI COSTAMEZZANA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 ottobre 1916. (Decreti luogotenenziali 12 novembre 1916, 18 marzo, 1° luglio e 1 novembre 1917 e 12 maggio 1918, modificato dal decreto luogotenenziale 8 settembre 1918). Richiamato in servizio effettivo reggimento Genova cavalleria dal 28 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ognuno indicato dal 10 ottobre 1918: (*Bet. M.* 17-11-1918).

STRANO cav. Natale, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Catania.
CELLI cav. Oreste, id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. di Catania.
ARONA cav. Gilberto, id. Savoia cavalleria.	Id. id. lancieri di Milano.
GARNERI cav. Annibale, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. cavalleggeri di Palermo.
VISMARA cav. Sesto, id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. id. di Palermo.
BEUCKENSFELDT SLAGKEK FABBRI Piero, id. id. di Foggia.	Id. id. id. Guide.
ROSSI Adolfo, id. id. di Palermo.	Id. id. id. di Alessandria.
MENS Adolfo, id. id. di Catania.	Id. id. id. di Saluzzo.
BERIA D'ARGENTINA Roberto, id. id. Umberto I.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.

Primi capitani.

LUPI DI MORANO Alberto, primo capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito reggimento lancieri di Vercelli, dal 10 ottobre 1918. (*Bet. M.* 17-11-1918).

CAPITANI.

MAZZACCARA Francesco di Paola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 14 gennaio 1918. (Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, modificato dal decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918, e 30 giugno 1918). L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di quattro mesi, dal 14 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

PERUZZI Luigi, capitano, q. deposito reggimento lancieri di Aosta. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 ottobre 1918, per quattro mesi. (*D. L.* 17-11-1918).

SEVERINI Oronzio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno a datare dal 9 settembre 1917. (Decreti luogotenenziali 7 ottobre 1917 e 17 febbraio 1918). L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di un anno a datare dal 9 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai reggimenti a fianco divergente indicato dal 10 ottobre 1918: (*Del. M.* 17-11-1918).

CAPACCI Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
BOSCHI Carlo, id. id. di Catania.	Id. id. id. Guide.
CUOMO Alfredo, id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Palermo.
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE E PATRIZIO PIACENTINO Massimiliano, id. Nizza cavalleria.	Id. id. lancieri di Vercelli.
CAMPI Cesare, id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
CANTONI MARCA Massimiliano, id. id. Guide.	Id. id. lancieri di Firenze.
LACAVA Giacomo, id. id. di Saluzzo.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
BORSARELLI DI RIFREDDO Giulio, id. lancieri di Novara.	Id. id. lancieri di Mantova.
ZANINONI Ugo, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
PANSINI Mauro, id. cavalleggeri di Roma.	Id. id. id. di Catania.
LATTES Peppino, id. id. di Catania.	Id. id. id. di Palermo.
DE CARO Luigi, id. lancieri di Aosta.	Id. id. id. di Lodi.
ROCCACCI MARIANI Vincenzo, id. cavalleggeri di Padova.	Id. id. id. di Catania.
GARATTINI Amleto, id. id. di Piacenza.	Id. id. id. di Padova.
LOMBARDI Alberto, id. id. di Lucca.	Id. id. id. di Saluzzo.

TENENTI.

BIANCOLI Aldo, tenente reggimento lancieri di Mantova. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 agosto 1918. Richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto detto, deposito reggimento lancieri di Mantova con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 17-11-1918).

CATANOSO Pasquale, tenente t. q. deposito reggimento cavalleggeri di Lodi. – Iscritto nei quadri dal 9 aprile 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPASSO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di ventidue mesi, dal 31 agosto 1916. (Decreti luogotenenziali 31 agosto 1916, 11 febbraio e 28 ottobre 1917 e 6 giugno 1918). – Richiamato in servizio dal 30 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio detto e destinato reggimento cavalleggeri di Treviso. (*D. L.* 17-11-1918).

ROLLI Tullio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 19 marzo 1918. (Decreto luogotenenziale 12 maggio 1918). – L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 19 settembre 1918.

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ognuno indicato dal 10 ottobre 1918: (*Del. M.* 17-11-1918).

D'AQUINO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Trasferito reggimento lancieri di Milano.

DE LANDERSET Ferdinando, reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Catania.
CURRENO Giuseppe, id. lancieri di Vercelli.	Id. id. id. di Roma.
CATANOSO Pasquale, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id. Umberto I.
DE GIULI Mario, id. Genova cavalleria.	Id. id. id. di Palermo.
POSTIGLIONE Umberto, id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. id. di Piacenza.
BERTÈ Roberto, id. lancieri di Montebello.	Id. id. id. di Piacenza.
ANDREIS Mario, id. Nizza cavalleria.	Id. id. lancieri di Vercelli.
NUCCI Rodolfo, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
DI SPILIMBERGO Valfranco, id. id. di Roma.	Id. id. id. di Lodi.
CONTURSI Gaetano, id. id. di Foggia.	Id. id. id. di Catania.
CHIRICO Beniamino, id. id. di Palermo.	Id. id. id. di Roma.
CICCOLINI SILENZI Teodoro, id. id. di Vicenza.	Id. id. Genova cavalleria.
CARIGNANI Francesco d'Assisi, id. id. di Udine.	Id. id. lancieri di Montebello.
LODI Rodolfo, id. id. di Lucca.	Id. id. Savoia cavalleria.
SICILIANO Francesco, id. id. di Lodi.	Id. id. cavalleggeri di Lucca.
SARTORI Vincenzo, id. id. di Roma.	Id. id. id. di Catania.
LOMBARDO Mariano, id. id. di Palermo.	Id. id. id. di Piacenza.
ROBERTI Giulio, id. id. di Treviso.	Id. id. id. di Monferrato.
RICCI ARMANI Massimo, id. id. Guide.	Id. id. id. di Alessandria.
FORELLA Tito, id. id. di Treviso.	Id. id. id. di Catania.
DORIA Giulio, id. id. di Vicenza.	Id. id. id. di Catania.
BORRELLI Francesco, id. id. Umberto I.	Id. id. id. di Padova.
BASSANO Giulio, id. id. di Lodi.	Id. id. lancieri di Milano.
TESTA ASCHERI Ugo, id. id. di Roma.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
PONZINI Mario, id. Savoia cavalleria.	Id. id. id. di Catania.
CAZZULLI Emilio, id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. id. id. di Palermo.
CLERICI Giovanni, id. lancieri di Vercelli.	Id. id. id. di Lucca.
BONINCONTRO Sebastiano, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id. di Lucca.

SOTTOTENENTI

VOLPE Giovanni, sottotenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 7 ottobre 1918: (*D. L.* 17-11-1918).

BASSI Andrea, sottotenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Palermo, dal 10 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

CANTONI cav. Carlo, colonnello a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 15 luglio 1918. – Richiamato in servizio, comandato comando corpo armata Genova (territoriale) dal 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

SINISCALCO cav. Angelo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 26 luglio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918 e collocati a disposizione e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. L.* 17-11-1918).

BAUMGARTEN cav. Ettore, incaricato funzioni grado superiore.	Collocato a disposizione.

AMATI cav. Carlo, incaricato funzioni di grado superiore.	Collocato a disposizione.
VIOLA cav. Carlo, id. id. di comandante reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Comandante reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045 riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria. (*D. L.* 17-11-1918).

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	
SANTANGELO cav. Carlo,	23 ottobre 1918	9 settembre 1918	Incariato delle funzioni del grado superiore.
FLAIANI cav. Filippo,	23 id.	2 ottobre 1918	Id. id. di comandante 2 campagna
TESTA cav. Pietro,	23 id.	2 id.	Id. id. id. 9 id.
CARMINATI cav. Giulio,	23 id.	3 id.	Id. id. del grado superiore.
MONDINI cav. Roberto,	23 id.	6 id.	Id. id. di comandante reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).

PELLIZZARI cav. Arrigo, tenente colonnello 10 fortezza (assedio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 28 agosto 1918. (*D. L.* 17-11-1918)

BATTISTONI cav. Camillo, tenente colonnello 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 10 settembre 1918. Richiamato in servizio deposito 4 fortezza (costa) continuando nell'attuale servizio di mobilitazione dal 10 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

GIUNTA cav. Giuseppe, tenente colonnello 36 campagna. — Trasferito 22 campagna. (*Dec. M.* 17-11-1918).

Maggiori.

I seguenti maggiori di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

(*D. L.* 17-11-1918).

ROMANO cav. Giacomo, 27 campagna.	33 campagna.
MUSSA cav. Camillo, direzione artiglieria Roma (comandato comando corpo stato maggiore).	9 fortezza, cessando di essere comandato come contro.
DUGONE cav. Carlo, 26 campagna (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).	9 id., id. id. id.
SCELZO cav. Luigi, C. A. M. direzione tecnica aviazione militare.	Promosso a scelta (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267). – Continua come contro
CERUTTI cav. Cesare, 10 fortezza (assedio) comandato officina costruzioni artiglieria Genova per mansioni tecniche.	Continua come contro.
CIVALIERI INVIZIATI NOBILE DEI CONTI NOBILI DEI SIGNORI DI MASIO E QUATTORDIO cav. Alberto, 8 campagna.	Id. id.
PAVESI cav. Giuseppe, 30 id. (comandato officina costruzioni artiglieria Piacenza per mansioni tecniche).	Id. id.
GIOJA cav. Riccardo, 8 fortezza.	Id. id.
SISSA cav. Guido, 10 id. (assedio).	Id. id.
GOLISCIANI cav. Valentino, 3 id. (costa e fortezza).	Id. id.
CAMICCIA cav. Silvio Luigi, 10 id. (assedio).	2 pesante campale
DORIA cav. Alessandro, 34 campagna.	1 id. id.

ORSELLO cav. Umberto, maggiore 6 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 2 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

LUGLI cav. Francesco, maggiore direzione artiglieria Bologna. — Trasferito 6 fortezza. (*Del. M.* 17-11-1918).

CAPITANI.

VESTRI Luigi, capitano 2 pesante campale. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 ottobre 1918 continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore IZZO Vittorio. (*D. L.* 17-11-1918).

ALMICI Ugo, capitano 33 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 23 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

LUBRANO Luigi, capitano 10 fortezza (assedio). Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 3 ottobre 1918. — Richiamato in servizio deposito 6 fortezza (comandato arsenale costruzioni artiglieria Torino) dal 3 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

TRAVERSO Emilio, capitano 5 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 22 settembre 1918. — Richiamato in servizio deposito 5 campagna dal 22 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

STERBINI Mario, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 18 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 17 luglio 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 4 agosto 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

CARRAVETTA Antonio, capitano 24 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'8 marzo 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

MAUCERI Giuseppe, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 7 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dall'8 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

QUARANTELLI Italo, capitano 11 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 10 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GUADAGNO Sebastiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 12 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 17-11-1918).

GNECH Ettore, capitano 6 fortezza. — Trasferito 27 campagna. (*Del. M.* 17-11-1918).

TENENTI.

SABATUCCI Ranieri, tenente 24 campagna (comandato gruppo aviazione artiglieria). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano DONNINI Giovanni. (*D. L.* 17-11-1918).

CALVANI Nicola, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 15 luglio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GAMBROSIER Roberto, tenente 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 7 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

LANG Riccardo, tenente 32 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'8 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GETZEL Demetrio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 4 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 26 maggio 1918). — Richiamato in servizio deposito 18 campagna continuando nell'attuale servizio di mobilitazione dal 4 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi. (*D. L.* 17-11-1918)

BOGGIONE Giovanni Battista, tenente 1 montagna. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 3-11-1918).

Sottotenenti.

SPINELLI Mario, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 12 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 9 giugno 1918). — Richiamato in servizio deposito 24 campagna continuando nell'attuale servizio di mobilitazione dal 12 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre detto e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi. (*D. L.* 17-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

Tenenti colonnelli.

SCARZELLA cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 5 agosto 1918 (decreto luogotenenziale 1° settembre 1918). — Richiamato in servizio deposito 4 genio, comandato sottodirezione genio Piacenza dal 17 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

Maggiori.

I seguenti maggiori dell'arma del genio sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 17-11-1918)

DOTTO cav. Giovanni, 3 genio.	Continua come contro.
URSINO cav. Filippo, direzione genio Torino (comandato accademia militare).	Id. id.

BASTIANI cav. Alberto, maggiore direzione autonoma genio Spezia (marina). — Promosso tenente colonnello a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918 continuando a disposizione Ministero marina nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello URSINO cav. Filippo. (*D. L.* 17-11-1918).

Capitani.

DEMARCHIS Beniamino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 29 aprile 1918 (decreto luogotenenziale 30 giugno 1918). — Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 29 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

MIRTO-RANDAZZO Stefano, capitano 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 13 settembre 1918. — Richiamato in servizio deposito 5 genio (comandato sezione staccata del genio Parma) dal 13 settembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 13 settembre detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

EULA Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi, dal 19 settembre 1917 (decreti luogotenenziali 7 ottobre 1917 e 3 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 19 luglio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

ACQUARONE Giulio, capitano 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 14 ottobre 1918. — Richiamato in servizio deposito 2 genio, dal 14 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

DEGLI ESPOSTI Amleto, sottotenente 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il tenente BELTRAMINO Giovanni. (*D. L.* 17-11-1918).

ZANOTTI Cesare, sottotenente 1 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente FLAMIA Pasquale. (*D. L.* 17-11-1918).

POMONI Alfredo, sottotenente 3 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente BERTINELLI Domenico. (*D. L.* 17-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

GERBALDI cav. Giovanni, tenente colonnello medico, ospedale Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 14 agosto 1918 (*D. L.* 17-11-1918).

VIOLA cav. Pietro, tenente colonnello medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 17 settembre 1918 per occupare una carica civile nella colonia Eritrea. (*D. L.* 17-11-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 7-11-1918).

CONSIGLIO cav. Placido, ospedale Roma. | BEDEI cav. Maurizio, 38 fanteria.

CIACCIO cav. Vito, maggiore medico, R. corpo truppe coloniali Eritrea. Collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 17 settembre 1918 per occupare una carica civile nella colonia Eritrea. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 17-11-1918).

SINAPI Vincenzo, infermeria Civitavecchia
CAMERANESI Dino, 62 fanteria.
PORCARA Isidoro, 11 artiglieria campagna.
VALENTE Gioachino, 3 alpini.
GELORMINI Luigi, 17 fanteria.
TOMASELLI Vito, 94 id.
ARA Achille, ospedale Brescia.
VIGGIANO Alfredo, 42 fanteria.
FERRARI Giovanni, lancieri di Vercelli.
GRILLO Girolamo, 65 fanteria.
COGLIATI-DEZZA Giuseppe, ospedale Ancona.
PICAZIO Antonio, 15 fanteria.
IPPOLITI Arnaldo, 6 genio.
MIGNEMI Francesco, ospedale Udine.
BINAGHI Alberto, 33 fanteria.

ANNUNZIATA Vincenzo, capitano medico. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno statagli concessa con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, si deve considerare invece concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

VASSALLI Giovanni, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio per un anno dal 22 agosto 1918, comandato ospedale Napoli, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

TENENTI.

MAZZEO Mario, tenente medico, 5 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

GIURATO Raffaele, tenente medico, 10 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 25 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

RIGHI Giuseppe, tenente medico, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito 83 fanteria, dal 31 agosto 1918. (*Dec. M.* 17-11-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

MORO Giovanni, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Alessandria. — Promosso maggiore, continuando nell'attuale sua destinazione e servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPITANI

CAPANNA Albano, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei (decreto luogotenenziale 12 maggio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi tre, dal 20 ottobre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPANNA Albano, capitano sussistenza in aspettativa. — Richiamato in servizio effettivo direzione commissariato Ancona dal 20 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per mesi tre). (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, continuando nella loro attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

BIONDA Alberto, direzione commissariato Torino.
POLITANO Giovanni, id. id. Genova.
BERNARDINI Alberto, id. id. Ancona.
GORIO Pompilio, id. id. Roma.
GALEOTTI Filippo, direzione commissariato Roma.
CAMBISE Bernardo, id. id. Genova.
MARZANASCO Felice, id. id. Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono collocati in posizione ausiliaria per ragioni di età dalla data a fianco di ciascuno indicata; (*D. L.* 7-11-1918).

BENEDETTO cav. Luigi, ospedale militare Venezia. — Dal 14 ottobre 1918.
FEROLETO cav. Leonardo, Min. tesoro guerra. — Id. 17 id.

MARTORELLI cav. Pasqualantonio, maggiore amministrazione, deposito 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 5 settembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

VIGEVANI cav. Massimo, maggiore amministrazione, deposito cavalleggeri di Treviso. — Trasferito magazzino centrale Firenze. (*Dec. M.* 17-11-1918).

CAPITANI.

SGAMBATI Ludovico, capitano amministrazione, magazzino centrale Firenze. — Trasferito deposito cavalleggeri di Treviso. (*Dec. M.* 17-11-1918).

TENENTI.

SCORDIA Francesco, tenente amministrazione, deposito Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dall'11 settembre 1918.
(*D. L.* 17-11-1918).

DOGLIOLI Secondo, tenente amministrazione, deposito 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 22 settembre 1918.
(*D. L.* 17-11-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

FAITA cav. Giov. Battista, ragioniere geometra capo di 2ª classe, ufficio fortificazioni Venezia (relatore). — Cessa dalla carica sopraindicata.
(*Det. M.* 17-11-1918).

CHIODI Giovanni, primo ragioniere geometra di 1ª classe, ufficio fortificazioni Spezia. — Trasferito ufficio fortificazioni Venezia (relatore).
(*Det. M.* 17-11-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

RUFINO Vincenzo, assistente del genio, addetto sezione genio Homs. — Rientra in ruolo perchè rimpatriato dalla Libia, a decorrere dall'11 agosto 1918 e trasferito ufficio fortificazioni genio Taranto
(*D. M.* 1-9-1918).

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio di lire 3175, a decorrere dal 30 ottobre 1918:
(*D. M.* 29-10-1918).

DEALESSI Gaetano.
GARDELLI Arturo.
PACCENZA Felice.
CONSOLI Antonio.
ZAMBONI Federico.
MELLONI Giuseppe.
GIANI Umberto.
URBANO Ciro.
BUCCI Virginio.
SANNAZZARI Corrado.
VACCA Darengo.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

BARTOLINI cav. Guglielmo, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Palermo, cessando di essere comandato come sopra.
(*Det. M.* 17-11-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

DABALÀ cav. Francesco, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 10 novembre 1918.
(*D. M.* 10-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GUIDA cav. Giacinto, colonnello in servizio quale comandante deposito 76 fanteria. — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo dal 10 agosto 1918 (*D. L.* 17-11-1918).

DELLI COLLI cav. Saverio, colonnello. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a colonnello di cui il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 (*D. L.* 17-11-1918).

CONTI cav. Francesco, colonnello. — La data relativa al suo richiamo in servizio di cui il decreto ministeriale 10 luglio 1918, è rettificata e fissata al 1° gennaio 1918. (*D. M.* 13-11-1918)

TENENTI COLONNELLI.

SALINO cav. Benvenuto, tenente colonnello — L'anzianità del certo indicato ufficiale è rettificata e stabilita al 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado SALUSTRI Giuseppe. (*D. L.* 17-11-1918).

PRIMI CAPITANI.

ZUCCOLO Giovanni, primo capitano fanteria — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 5 aprile 1915. (*D. M.* 15-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NAPPO Raffaele, tenente colonnello, distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano dal 4 maggio 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore, dal 10 ottobre 1915 al 4 novembre 1915, deposito reggimento cavalleggeri di Foggia; dal 5 novembre 1915 al 24 febbraio 1917, comando divisione militare Napoli; trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 febbraio 1917 al 17 giugno 1918 comando corpo armata Napoli. (*D. M.* 14-11-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco per ciascuno indicata: (*D. M.* 14-11-1918).

BENEDETTO cav. Luigi.	Dal 14 ottobre 1918.
FEROLETO cav. Leonardo	Dal 17 id.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. M.* 17-11-1918)

CIOTOLA Vincenzo, distretto Roma, deposito Napoli nord.	DORELLA Fiorello (B) distretto Bergamo, deposito Verona.

QUARTAROLI Arrigo, distretto Brescia, deposito Bergamo.
PITTARELLI Ernesto, (B) id. Torino, id. Torino.
BATTISTA Nicola, id. Campobasso, id. Aquila.
MINERVINI Berardino, id. Barletta, id. Potenza.
SORMANO Benedetto, id Vercelli, id. Novara N.
TORRIERO Antonino, id. Chieti, id. Chieti.
CORBI Arturo, id. Sulmona, id. Aquila
VENARUCCI Carlo, id. Roma, id. Massa.
CALVI Michele, id. Torino, id. Torino ovest.
VALERANI Giulio, id. Torino, id, Torino est.
DONATI Cesare, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.
PANCIROLI Manlio, distretto Reggio Emilia, deposito Parma sud-ovest.
PESCAROLO Giacomo, id Torino, id. Torino est.
PUTTINI Antenore, id. Treviso, id. Siena Trev.
ROSSI Giuseppe di Emilio, id. Firenze, id. Firenze sud-est
CIAVARRA Romualdo, (B) id. Campobasso, id. Ancona.
TONELLI Anselmo, id. Livorno, id. Pisa.
CORELLI Corrado, id. Roma, id. Pisa.
DE MATTEI Giulio, (B) id. Milano, id. Brescia

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

FINOCCHIARO Giuseppe, distretto Catania, deposito mitraglieri Brescia.
MURA Mario, (B) id. Lucca, id. Bologna
MARTORANA Vincenzo, id Caltanissetta, id granatieri Roma
DI TOLLA Alessandro, distretto Roma, deposito Spoleto.
FANTI Luigi, id. Parma, id. Parma nord-est.
COARELLI Paolo, id. Napoli, id. Nocera.

FERRI Enrico, capitano. — Il decreto luogotenenziale 1° luglio 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: FERRO. (*D. L.* 17-11-1918).

ZITO Elia, capitano. — Il decreto luogotenenziale 17 settembre 1915 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome e nome è sostituito ZITO ELIA Giuseppe. (*D. L.* 17-11-1918).

MAMMANA Federico, capitano. — Il decreto luogotenenziale 2 settembre 1915 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: MAMMANO (*D. L.* 17-11-1918).

TENTORI Rosario, capitano, distretto Benevento, deposito Napoli nord. — Trasferito, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva di fanteria, del distretto di Roma a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale, n. 644 del 10 giugno 1017. (*D. L.* 17-11-1918).

CARLONE Enrico, capitano di complemento di amministrazione, distretto Roma. — Trasferito con l'attuale grado e con anzianità 16 gennaio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria ai termini dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Torino. (*D. L.* 17-11-1918).

FRANZINI Guido, capitano, distretto Pavia, deposito Ivrea. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Torino ovest. (*Det. M.* 17-11-1918).

I seguenti capitani di fanteria, sono trasferiti d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 maggio 1918: (*Det. M.* 17-11-1918).

JACOBONE Nicola, 14 fanteria.
PIROCCHI Guido, 47 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con anzianità della data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 17-11-1918).

LUSTRO Michele, distretto Siracusa, deposito Messina.
BERNELLI Dino, distretto Cremona, deposito Livorno (comandato battaglione scuola aviatori)

BORDIGNON Edoardo, (B) distretto Padova, deposito Torino.
DE IORIO Francesco, id. Napoli, id. Parma nord-est.
PORZIO GIOVANOLA Ugo, id. Novara, 4 alpini.
BASSO IACOPO Ugo, id. Vicenza, 3 id.
DONADIO Mario, id. Napoli, granatieri Parma.
MARROCCHI Luigi, id Frosinone, deposito Piacenza ovest.
ROSSI Mario, (B) id. Genova, id. Asti
PALAZZOTTO Domenico, id. Palermo, granatieri Parma.
MIAZZI Giacomo, id. Parma, deposito Torino est.
BURRUANO Carmelo, id. Girgenti, id Palermo C.
BERGAMINI Arturo, id Verona, id. Napoli nord.
VESUVIO Umberto, id. Roma, id. Mondovì.
STEFFENINI Ottavio, (B) id. Cuneo, id. Napoli.
FAGGI Giovanni, id. Firenze, id. Mondovì.
CAPUZZO Vincenzo, id. Campagna, id. Napoli sud.
BENNI Luigi, (B) id Pesaro, id. Bologna.
VOLPICELLI Dante, id Roma, id. Palermo.
MONSANI Bruno, id. Rovigo, 3 alpini.
NEBBIA Antonio, id. Alessandria, 5 id.
PIACENTINI Domenico, id. Trapani, deposito Roma nord-est.
DE RENZIS Alessandro, id. Roma, 4 alpini.
MIGLIORETTI Mario, id. Mantova, deposito Torino est.
PALMERIO Igino, distretto Chieti, deposito Roma sud-ovest
CASTELLI Raffaello, distretto Cefalù, deposito Roma sud-ovest.
DI FELICE Enrico, id. Firenze, id. Torino ovest.
MARCONI Luigi, id. Verona, 4 alpini.
BELLINI Giuseppe di Amedeo id. Potenza, deposito Piacenza ovest
PORCU Antonio, (B) id. Cagliari, id. Livorno.
TORTORA Giacomo, id. Salerno, id Roma Pad. P.
DIONISI-VICI Gualtiero, id. Ancona, id. Lecce.
BRUNETTA Giovanni, id. Venezia, 5 alpini.
BARBESTI Carlo, (B) id. Lodi, deposito Verona.
VIRGILI Azio, id. Parma, id. Catania.
SPARACIARI Elvino, (B) id. Ancona, id. Barletta
TESEI Alberico, id. Ancona, id. Salerno S.
AMBROSANO Piero, (B) id. Firenze, id. Livorno.
MACCHIAVELLI Narsete, id Genova, 2 alpini.
CORTI Carlo, id. Como, deposito Benevento.
GALLO Filippo, id. Genova, id. Napoli nord.
TRESOLDI Giuseppe, (B) id. Milano, id. Ancona.
LUPI Evandro, id. Milano, 2 alpini
FORNASARI Carlo, id. Rovigo, id Messina (comandato battaglione scuole aviatori).
MARCHINI Ascanio, id. Orvieto, id. Chieti Ven.
MUSUMECI Antonino, id. Catania, deposito mitraglieri Brescia.
MORABITO Francesco, id. Catanzaro, deposito Ancona
PAPARATTI Gregorio, (B) id. Reggio Calabria, id. Ancona.

DE CAROLIS Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Foggia, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità. — Reiscritto, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n 63, con l'anzianità 17 settembre 1914. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

NARDONE Gaetano, deposito Salerno 8
MANDALÀ Salvatore, id. Bologna.
DUSMET Giuseppe, distretto Napoli, deposito Livorno.
BOSSI Pasquale, deposito 5 alpini.

I seguenti tenenti d'amministrazione e farmacisti di complemento, commissari, contabili e farmacisti della Croce Rossa Italiana sono trasferiti con l'attuale loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, ai termini dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918, n 62: (*D. L.* 17-11-1918).

GIORGINI Viscardo, tenente complemento d'amministrazione, distretto Forlì	Con anzianità 8 giugno 1916. Seguirebbero nel ruolo il tenente SIPOTTI Aurelio.	Destinato 3 alpini.
PANELLI Mario, id. id. id., id. Torino.		Id. deposito Torino est.
MONFRINI Ettore, id. id. id., id. Monza.		Id id. Monza.
CARONIA Giuseppe, id. id. id., id. Venezia.		Id. id. Chieti Ven.
D'ERCOLE Osiride, id. farmacista milizia territoriale id. Chieti.	Con anzianità 9 luglio 1916 — Id. id. Chieti.	
VILLONE Arturo, id. complemento, id. Potenza.	Id. 29 ottobre 1916 — Id. id. Potenza.	
BALDI Francesco, id. id. veterinario, id. Pavia.	Id. 7 novembre 1915 — Id. id. Pavia.	
BRUNET Cesare, id. commissario Croce Rossa Italiana, id. Firenze.	Id. 1° gennaio 1916 — Id. id. Firenze nord-ovest.	

GUGGINO Carmelo, tenente commissario Croce Rossa italiana, distretto Palermo.	Con anzianità 1° gennaio 1916 — Destinato deposito Palermo F.
BERRONE Giovanni, id. id. id. id., id. Torino.	Id. 3 luglio 1916 — Id. id. Torino est.
BERARDI Giovanni, id. amministrazione id. id., id. Cosenza.	Id. 31 id. — Id. id. Cosenza.
FERRARI Mario, id. commissario id. id., id. Livorno.	Id. 10 luglio 1917 — Id. id. Livorno.
DELLA CASA Franco, id. farmacista id. id., id. Genova.	Id. 13 settembre 1917 — Id. id. Genova.
VILLA Umberto, id. contabile id. id., id. Milano.	Id. 20 ottobre 1917 — Id. id. Milano est.

CALZAVARA Alfredo, tenente 5 alpini. — Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 17-11-1918).

DI MURO Orazio, tenente. — Il decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: DE MURO (*D. L.* 17-11-1918).

PANZIOTTO Ferdinando, tenente. — Il decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: PANZIOTTI. (*D. L.* 17-11-1918).

COCCOLA Giacomo, tenente. — Il decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: COCCOLA. (*D. L.* 17-11-1918).

DOMENIGHINI Natale, tenente. — Il decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 col quale il contronotato ufficiale veniva promosso tenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:

Al nome è sostituito: Vitale (*D. L.* 17-11-1918).

BINI Carlo, tenente. — Il decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 col quale il contronotato ufficiale veniva promosso tenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:

Al cognome è sostituito: BINI (*D. L.* 17-11-1918)

MARZULLO Pietro, tenente, distretto Campobasso, deposito R. ma sud-ovest. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva di fanteria, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 914 del 19 giugno 1917. (*D. L.* 17-11-1918).

MARCHINI Ascanio, tenente complemento, deposito 71 fanteria. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria, rimanendo iscritto nei ruoli col grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa. (*D. L.* 17-11-1918).

BARBARESI Aldo, tenente deposito Alessandria A. — Mantenuto in servizio, a sua domanda quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 3-11-1918).

PETRILLO Antonio, tenente deposito fanteria Puglia. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 giugno 1918. (*Dec. M.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (*Dec. M.* 17-11-1918),

ZERBI Carlo, distretto Vercelli, deposito Ivrea.	Deposito Vercelli.
BERGAMASCHI Mario, id. Novara, id. Ivrea.	Id. Vercelli.
BOGNI Rainoldo, deposito Ivrea.	Id. Fano.
ZUFFELLATO Adolfo, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Crema.
CARNEGLIA Oreste, id. Ivrea.	Id. Como.
CONFALONIERI Mario, id. Ivrea.	Id. Como.
GRIGNETTI Umberto, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Crema.
NANISSI Giovanni, distretto Ivrea, deposito Ivrea.	Id. Roma nord-est.
CAMBONI Antonio, id. Sassari, id. Ivrea.	Id. Ozieri S.
DE VINCENZI Vincenzo, deposito Ivrea.	Id. Savona.
MACALUSO Francesco, distretto Palermo, deposito Ivrea.	Id. Vercelli.

NOTIFICAZIONE.

COEN Mario, tenente complemento fanteria, deposito Ozieri S. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 16 gennaio 1909, di tribunale penale di Ancona.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881 già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 17-11-1918).

GIZZI Gaetano, sottotenente, distretto Frosinone, deposito Frosinone	Con anzianità 13 aprile 1917.
BLEFARI MELAZZI Carlo, id., id. Roma, id. Padova P.	Id. 23 marzo 1918
APICELLA Mario, id., id. Salerno, id. Salerno S.	Id. 31 gennaio 1910.
LOMBARDI Domenico, id., id. Napoli, id Salerno S.	Id. 5 aprile 1911.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio; (*D. L.* 17-11-1918).

CAPPAI REVELLI Guido, distretto Roma deposito Genova	BACCELLI Mariano, distretto Lucca deposito Pisa.
POLLASTRI Mario, id. Cremona, id. Treviso	SPAMPINATO Bartolomeo, id. Palermo id. Cremona.
ATTARD Umberto, id. Firenze, id. Ivrea.	CANCELLIERI Mario, deposito Fano.
CASALINO Luigi, id. Barletta.	TOSI Domenico, distretto Modena id. Ferrara.
MUGNANO Domenico, (B) deposito Barletta	BERTOZZI Diego, id. Novara.
CELLARIO Paolo, distretto Torino, deposito Torino est.	CUCCHI Giulio, deposito Pistoia Bell

I seguenti sottotenenti, sono rimossi dal grado; (*D. L.* 17-11-1918).

RAIMONDI Roberto, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	DE CESARIS Francesco, distretto Ascoli Piceno, deposito Genova G

VILLERMIN Grato, sottotenente — Il decreto luogotenenziale 17 maggio 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al cognome è sostituito: VULLERMIN. (*D. L.* 17-11-1918).

ALLIONE DE LIGUORI CALDELLO Achille, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 12 novembre 1915 col quale il sopracitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al cognome e nome è sostituito: ALLIONE Achille (*D. L.* 17-11-1918).

BUCCIANTINI Lino, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al nome è sostituito: Dino. (*D. L.* 17-11-1918).

DE CAVALLERI Leone, sottotenente, — Il decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al cognome è sostituito: CAVALLERI (*D. L.* 17-11-1918)

RUGGERI Emilio, sottotenente — Il decreto luogotenenziale 16 giugno 1918 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al nome è sostituito: Giulio. (*D. L.* 17-11-1918).

TANGREDI Gino, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 16 giugno 1918 col quale il sottoscritto ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al nome è sostituito: Guido. (*D. L.* 17-11-1918).

PIVI Carlo, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918 col quale il sottoscritto ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente:
Al nome è sostituito: Giacomo (*D. L.* 17-11-1918).

SCHIAVONI Giov. Battista, sottotenente, distretto Roma, deposito Potenza. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva di fanteria, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 17-11-1918).

GALLARATO Domenico, sottotenente complemento fanteria, deposito Lecce. — Trasferito in seguito a sua domanda col grado e l'anzianità attuale nel corpo veterinario militare in relazione al disposto del l'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, si presenterà all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Torino dal quale riceverà la destinazione. (*D. L.* 17-11-1918).

PETRINI Egidio, sottotenente complemento fanteria (B), deposito 9 reggimento bersaglieri, laureato in zooiatria. — Trasferito col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare a senso dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e destinato all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Roma al quale si presenterà per avere la destinazione.
(*D. L.* 17-11-1918).

PERNICE Gaetano sottotenente deposito Alessandria C. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 15 gennaio 1918, con la quale il predetto ufficiale veniva collocato in congedo assoluto. (*D. M.* 22-11-1918).

PERNICE Gaetano, sottotenente, deposito Alessandria C. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-10-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania: (*Det. M.* 17-11-1918).

AYMAR Spirito, deposito fanteria Monza.	Dal 16 maggio 1918.
PRIMICERIO Carlo, id. id. Milano est.	Dal 19 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-11-1918).

TACCHINI Tarcisio, distretto Ancona, deposito Ferrara.	Deposito Ancona.
CIVELLO Giovanni, id. Roma, id. Pavia.	Id. Siracusa.
DE LUCA Cristoforo, deposito Verona VI.	Id. Palermo P.
MAZZOLA Eugenio, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. Lecco.
ZEMO Zeno, id. Vercelli, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Crema.
DE BERNARDI Felice, id. Torino, id. Ivrea.	Id. Pistoia.
DEZZANI Celestino, id. Casale, id. Ivrea.	Id. Catania.
LAVARINI Urbano, id. Novara, id. Ivrea.	Id. Firenze Sac.
ZAGLIO Vittorio, deposito Ivrea.	Id. Alessandria C.
COTTI Confucio, deposito Ivrea.	Id. Torino P.
LENTINI Giuseppe, id. Ivrea.	Id. Messina.
FAEL Emilio, distretto Treviso, deposito Ivrea.	Id. Torino est.
MUTTONI Andrea, id. Lecco, id. Ivrea.	Id. Roma nord-est.
GUBERNALE Giov. Maria, deposito Ivrea.	Id. Firenze sud est.
BONGIORNO Giuseppe, id. Ivrea.	Id. mitraglieri Crema.
OLIVA Sergio, id. Ravenna.	Id. Ravenna.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Det. M.* 19-11-1918).

Con anzianità 25 settembre 1915:

MARINI Armando, deposito Torino P. (comandato enci aeronautici Torino)	Seguirà del ruolo l'aspirante MORINI Armando.

Con anzianità 15 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

BARAGIOLA Emilio	Deposito Piacenza ovest.
CARRARA Umberto.	Id. Torino ovest.
DE ROCCHI Luigi.	Id. Caserta.

DI PIETRANTONI Ettore, distretto Genova, sergente, proveniente dagli allievi licenziati dal collegio militare di Napoli. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 4 ottobre 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato i alpini. (*Det. M.* 19-11-1918).

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 17-11-1918)

Con anzianità 25 marzo 1916: (*D. C. S.* 7-9-1916).

SINISCALCO Amerigo, deposito Salerno S.	Seguirà del ruolo l'aspirante MARINI Marino.

Con anzianità 25 novembre 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

ROSSETTI Francesco, deposito Milano ovest	Seguirà nel ruolo l'aspirante PIATTI Ugo.

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

FAGIOLI Arnaldo, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DA RIN Tullio.
PACCA Giuseppe, bersaglieri Ancona.	Id. id. id. ALERCI Mario.
TINTI Antero, 3 alpini.	Id. id. id. VASTA Giuseppe.

Con anzianità 25 gennaio 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

LANNI Gennaro, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LANDESCHI Olinto.

Con anzianità 25 febbraio 1917: (*D. C. S.* 12-3-1917).

PAOLETTI Umberto, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DI DONATO Angelo.

Con anzianità 15 maggio 1917: (*D. C. S.* 6-6-1917).

BOCCARA Clemente, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RE Enrico.

Con anzianità 15 luglio 1917 (*D. C. S.* 14-8-1917).

LOCATELLI Rinaldo, scuola mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PARAMITHIOTTI Luigi.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. C. S.* 5-1-1918)

NAPOLETANO Pietro, deposito bersaglieri Bologna.

Con anzianità 31 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. C. S.* 31-1-1918).

TAVOLETTI Arturo, scuola mitraglieri Brescia.

D'EMILIO Pietro, militare di truppa che ha frequentato un corso mitraglieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918, ed assegnato per mobilitazione reparto mitraglieri Fiat.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale PIEVE Giorgio. (*Bet. M.* 17-11-1918).

PAGANO Rosario, allievo ufficiale del 4° corso obbligatorio presso la scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 maggio 1918, distretto di residenza Girgenti ed assegnato per mobilitazione al deposito Girgenti (5 fanteria) al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 30 novembre 1918 (*Det. M.* 17-11-1918).

VALENTONI Alphisio, allievo ufficiale del 4° corso speciale presso la scuola militare di Caserta. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918 distretto di residenza Cosenza ed assegnato per mobilitazione al deposito Napoli nord (39 fanteria) al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 30 novembre 1918. (*Det. M.* 17-11-1918).

PADELLARO Luigi, allievo ufficiale del 3° corso speciale presso la scuola militare di Caserta. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 15 ottobre 1918, distretto di residenza Caltanissetta ed assegnato per mobilitazione al deposito Caltanissetta (76 fanteria) al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 30 novembre 1918 (*Det. M.* 17-11-1918).

I seguenti militari di truppa, che hanno frequentato il corso aspiranti piloti presso il campo di Cascina Malpensa, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato continuando a rimanere comandato al battaglione scuole aviatori. (*Det. M.* 17-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
PORTALONE Martino Benedetto	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
BOSSI Umberto.	Milano	bersaglieri Barletta (12 bers.).
CROCCHIOLO Giuseppe.	Palermo	id. Palermo (10 id.)
SUPPI Amedeo	Mantova	Mantova (72 fanteria).
BERNINI Alberto.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.)
ARNOLDI Antonio Francesco.	Milano	Milano est (7 id.).
ZABBAN Mario.	Palermo	Palermo C. (6 id.).
GRAZIOSI Ivo.	Roma	Roma nord-est (81 id.)
MARLIANI Vittorio.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
BRAGHINI Oddone.	Brescia	5 alpini.
BALDINI Angelo.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
PARENTI Francesco	Massa	Massa (21 id.).
MILANA Giovanni.	Catania	Catania (4 id.).
TOLA Cristoforo.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
GIACOMELLI Mario.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
TISCI Giov. Batta Giacomo.	Genova	Genova (90 id.).

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (3° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al quale si presenteranno il mattino del 30 novembre 1918: (*Bol. M.* 17-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ZANNINI Carlo	Reggio Emilia	Genova (60 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante DONNELLO Oreste.
BELGRANO Giuseppe	Genova	Novara V-sud (24 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante SBORLONE Gaetano
DE ROSA Carlo	Napoli	Napoli nord (39 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante RATTI Antonino.
CORBELLI Alceste	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante DELITAPA Antonio.
DONZELLA Giovanni	Catania	Catania (4 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante TOMMASI Massimiliano

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 23 ottobre 1918

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 30 novembre 1918: (*Bol. M.* 17-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ZANNINONI Alberto	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
RUSSO Pietro	Taranto	Taranto (9 id.).

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma (10° corso d'istruzione) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 ottobre 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 30 novembre 1918: (*Bol. M.* 17-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
COZZI Vincenzo	Firenze	Ozieri 8 (45 fanteria).
GRAZIOLI Pietro	Mantova	Mantova (72 id.).

MONZINI Vincenzo, militare di truppa, distretto Milano, che ha frequentato il corso allievi ufficiali (naviganti) presso il campo scuola di Cascina Costa, e che venne nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, ed assegnato al deposito di mobilitazione Milano est, come da determinazione inserta a pagina 6384 del *bollettino ufficiale* n. 77 del 1918. — Revocata la nomina di cui sopra. (*Bol. M.* 17-11-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito contro ciascuno indicato:

FIGURELLI Vito, distretto Avellino, deposito Avellino.	Trasferito deposito Milano est.
SUSTI Giovanni, id. Vicenza, id. Verona.	Id. id. Firenze sud-est (69 fanteria).
RODRIGUEZ Guido, id. Lecce, id. Catanzaro.	Id. id. Lecce (47 id.).
DE TOMMASI Orazio, id. Bari, id. Ancona.	Id. id. Bari (10 id.).
SANTORO Francesco, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. mitraglieri Fiat Crema.
D'ELIA Nicola, id. Nola, id. Benevento.	Id. id. id. Crema.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

PERICOLI Mario, tenente deposito lancieri di Firenze. — La sua anzianità è rettificata al 16 gennaio 1916 in applicazione all'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.
Precederà nel ruolo il tenente SANTOVELLI Pietro. (*D. L.* 17-11-1918).

DI SAN MARZANO Roberto, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Rettificato il cognome come appresso: ASINARI DI SAN MARZANO Roberto. (*D. L.* 17-11-1918).

SERVADIO CORTESI Gian Giacomo, tenente cavalleggeri di Caserta. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a datare dal 1° giugno 1918. (*Dec. M.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-11-1918).

PERETTI Carlo, reggimento Savoia cavalleria.	Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente GREGORI Francesco.
FATIGATI Riccardo, id. Piemonte reale cavalleria (nominato ufficiale di complemento per la durata della guerra).	Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Precederà nel ruolo il tenente ILLUMINATI Vincenzo.
GIUDICE Elisio, id. lancieri di Firenze (comandato battaglione scuola aviatori).	Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.
BARAGIOLA Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Ugo.
RIZZARDI Battista, id. cavalleggeri Guide.	Con anzianità 27 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918.

Con anzianità 25 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BIANCHESSI Agostino, reggimento lancieri di Montebello.	DE LEONE PANDOLFELLI Antonio, reggimento cavalleggeri di Foggia.
CASIRAGHI Alessandro, id. Savoia cavalleria.	PADOVANI Ernesto, id. id. di Aquila.
BALBO Ferdinando, id. Nizza cavalleria.	TEDESCHI Ruggero, id. id. di Monferrato.
LICASTRO Enrico, id. Nizza cavalleria.	MASSIONI Giulio, id. id. di Caserta.
GIULIANI Filippo, id. cavalleggeri di Lodi.	VERGEAT Guglielmo, id. id. di Lucca.
BISLETI Giovanni, id. lancieri di Aosta.	SANTONI Leopoldo, id. id. di Caserta.

PIERSANTI Augusto, reggimento cavalleggeri di Aquila.
ADILARDI Giulio, id. id. di Aquila.
LANCIA Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MARCELLO Alessandro, id. id. di Mantova.
FABBRI Edoardo, id. Piemonte Reale cavalleria.
AURELI Giordano, id. cavalleggeri di Lucca.
CACCIADOMINIONI Federico, id. Savoia cavalleria.
CHIARUTTINI Antonino, id. lancieri di Montebello.
BAGLIANI Giovanni, id. cavalleggeri di Vicenza.
BIANCHI MINA Gino, id. id. di Catania.
MAITAN Domenico, id. id. di Monferrato.
BELLOTTI Mario, id. Savoia cavalleria.
BERARDI Filippo, id. Piemonte Reale cavalleria.
PONTI Cesare, id. lancieri di Novara.
LEVESI Sandro, id. Nizza cavalleria.
BAER Ernesto, id. Piemonte Reale cavalleria.
FRANCINI Dino, id. cavalleggeri di Treviso.
BISINI Umberto, id. lancieri di Montebello.
ROSSI Ascenzo, id. cavalleggeri Umberto I.
MARGOTTI Piero, id. id. di Treviso.
MIGLIORINI Luigi, id. Piemonte Reale cavalleria.
CAMPIONE Fernando, id. cavalleggeri di Catania.
MINERVINI Alberto, id. id. di Piacenza.
VIANI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Alessandria.
ESCARD Massimo, id. lancieri di Mantova.
TARQUINI Mameli, id. id. di Firenze.
CAZZANI Eugenio, id. cavalleggeri di Aquila.
DE CARCAMO Salvatore, id. Piemonte Reale cavalleria.
GUARIENTI Marco, id. cavalleggeri di Padova.
FONTANA Giuseppe, id. id. di Monferrato.
MELINI Pietro, id. lancieri di Mantova.
PIZZUTO Carlo, id. id. Vittorio Emanuele II.
BALESTRA Carlo, id. id. di Montebello.
UGHI Aminta, id. di Man.ovd.
NIBBI Italo, id. cavalleggeri di Catania (comandato battaglione scuola aviatori).
SPERANZA Mario, id. id. di Caserta.
SARTESCHI Carlo, id. id. di Saluzzo.
DALLACASAPICCOLA Arrigo, id. id. di Lucca.
TURRINI Giuseppe, id. lancieri di Montebello.
MALASPINA Folchetto, id. cavalleggeri di Padova.
SABATELLO Pietro, id. id. di Aquila.
ZOCCOLI Giovanni, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
ROSSET Antonio, id. id. di Novara.
PAGANI Francesco, id. cavalleggeri di Saluzzo.
FIORENTINO Vincenzo, id. id. Umberto I.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 15 ottobre 1917 è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918)

MALITO Federico, reggimento cavalleggeri di Palermo.
BIANCHESSI Agostino, id. lancieri di Montebello.
ZANOLA Pietro, id. id. di Vercelli.
CASIRAGHI Alessandro, id. Savoia cavalleria.
BALBO Ferdinando, id. Nizza id.
LIGASTRO Enrico, id. Nizza id.
GIULIANI Filippo, id. cavalleggeri Lodi.
BISLETI Giovanni, id. lancieri di Aosta.
DE LEONE PANDOLFELLI Antonio, id. cavalleggeri di Foggia.
PADOVANI Ernesto, id. id. di Aquila.
CROCE Pasquale, id. Piemonte Reale cavalleria.
TEDESCHI Ruggero, id. cavalleggeri di Monferrato.
TRACUZZI Salvatore, id. id. di Palermo.
MASSIONI Giulio, id. id. di Caserta.
VERGEAT Guglielmo, id. id. di Lucca.
SANTONI Leopoldo, id. id. di Caserta.
PIERSANTI Augusto, id. id. di Aquila.
ADILARDI Giulio, id. id. di Aquila.
LANCIA Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MARCELLO Alessandro, id. id. di Mantova.
SACCHI Mario, id. id. di Montebello.
FABBRI Edoardo, id. Piemonte Reale cavalleria.
AURELI Giordano, id. cavalleggeri di Lucca.
CACCIADOMINIONI Federico, id. Savoia cavalleria.
BETTONI Gaetano, battaglione aerostieri.
CHIARUTTINI Antonino, reggimento lancieri di Montebello.
BAGLIANI Giovanni, id. cavalleggeri di Vicenza.
BIANCHI MINA Gino, id. id. di Catania.
BARONI DONATI Francesco, id. lancieri di Firenze.
GROPPALLO Marcello, id. Savoia cavalleria.
MAITAN Domenico, id. cavalleggeri di Monferrato.
BELLOTTI Mario, id. Savoia cavalleria.
BERARDI Filippo, id. Piemonte Reale cavalleria.
PONTI Cesare, id. lancieri di Novara.
LEVESI Sandro, id. Nizza cavalleria.
PASSERO Claudio, id. cavalleggeri di Piacenza.
BAER Ernesto, id. Piemonte Reale cavalleria.
GABOARDI Dante, id. cavalleggeri di Vicenza.
FRANCINI Dino, id. id. di Treviso.
RICCIO Luigi, id. id. di Udine.
BOSELLINI Adolfo, deposito reggimento cavalleggeri di Lucca.
GRANDJACQUET Guglielmo, id. lancieri di Firenze
BISINI Umberto, id. id. di Montebello.
ROSSI Ascenzo, id. cavalleggeri Umberto I.
MARGOTTI Piero, id. id. di Treviso.
MIGLIORINI Luigi, id. Piemonte Reale cavalleria
CAMPIONE Fernando, id. cavalleggeri di Catania.
MINERVINI Alberto, id. id. di Piacenza.
VIANI Giovanni, id. id. di Alessandria.
ESCARD Massimo, id. lancieri di Mantova.
TARQUINI Mameli, id. id. di Firenze.

CETOLEVA Luigio, reggimento cavalleggeri di Palermo.
CAZZANI Eugenio, id. id. di Aquila.
DE CARCAMO Salvatore, id. Piemonte Reale cavalleria.
GUARIENTI Marco, id. cavalleggeri di Padova.
FONTANA Giuseppe, id. lancieri di Monferrato.
ROCCHI Armando, id. id. di Catania.
MELINI Pietro, id. id. di Mantova.
MORTOLA Agostino, id. cavalleggeri di Lucca.
PIZZUTO Carlo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
COLLA Nicolò, id. cavalleggeri di Palermo.
BALESTRA Carlo, id. lancieri di Montebello.
UGHI Aminta, id. id. di Mantova.
MANGIARACINA Alessandro, id. cavalleggeri di Palermo.
NIBBI Italo, id. id. di Catania.
SPERANZA Mario, id. id. di Caserta.
SARTESCHI Carlo, id. id. di Saluzzo.
REDANO' Guido, id. id. di Palermo.
GIARRUSSO Giacomo, reggimento cavalleggeri di Palermo.
LENZI Dante, id. id. di Caserta.
GHEZZI Corrado, id. lancieri di Montebello.
DALLACASAPICCOLA Arrigo, id. cavalleggeri di Lucca.
DE STEFANI Angelo, id. id. di Padova.
LARI Milton, id. id. Umberto I.
DE VITA Roberto, id. lancieri di Milano.
TURRINI Giuseppe, id. id. di Montebello.
MALASPINA Folchetto, id. cavalleggeri di Padova.
SABATELLO Pietro, id. id. di Aquila.
STERLINI Giulio, id. lancieri di Milano.
ZOCCOLI Giovanni, id. id. Vittorio Emanuele II.
KOCH Emanuele, id. id. di Milano.
ROSSET Antonio, id. id. di Novara.
PAGANI Francesco, id. cavalleggeri di Saluzzo.
FIORENTINO Vincenzo, id. id. Umberto I.
TINELLI Carlo, id. id. Guide.
SENIGAGLIA Renato, id. id. di Padova.

COLETTI Francesco, sottotenente cavalleggeri di Foggia, distretto Roma, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto, d'ufficio, nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 2 novembre 1914, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 e a decorrere dal 1° settembre 1918, assegnato deposito cavalleggeri Guide.
(*D. L.* 17-11-1918).

LATTUADA Italo, sottotenente Nizza cavalleria, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

CIRILLO Casimiro, sottotenente Nizza cavalleria. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. M.* 17-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BELLINI Cesare, capitano complemento artiglieria 3 fortezza, distretto Roma. — Promosso maggiore a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 10 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, seguendo nel ruolo il pari grado NAVOTTI Arturo. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani di complemento d'artiglieria, sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 *novembre* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

BONORA Silvio, 26 campagna, distretto Vicenza.
NAVOTTI Arturo, 6 campagna, distretto Milano.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnati: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RICCI Edoardo, 13 campagna, distretto Roma.
Precederà nel ruolo il capitano DE GIOVANNI Francesco.
LANGOSCO Luigi, 10 fortezza, id. Milano.
Id. id. id. BRIVIO GABUTTI DI BESTAGNO Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAPUZZO Ottorino, 29 campagna, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il capitano MANZI Ferdinando.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

NOCITA Giuseppe, 3 campagna (T), distretto Castrovillari. | Seguirà nel ruolo il capitano SERNINI CUCCIATTI Adolfo

MATTICOLI Mario, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri). | Precederà nel ruolo il capitano DE LASSOTOVICH Giuseppe.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SCARFIOTTI Paolo, 3 campagna (1ª compagnia automobilisti). | Precederà nel ruolo il capitano ZAMARONI Francesco.

Con anzianità 17 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

PARVOPASSU Carlo, 13 campagna, distretto Padova. | Precederà nel ruolo il capitano LONGARI Pietro.

TAMIOZZO Gino, 8 id., id. Padova. | Seguirà nel ruolo il capitano LONGARI Pietro.

PELLINI Paolo, 13 id. (5ª compagnia automobilisti), id. Milano. | Precederà nel ruolo il capitano CARBONE Luigi.

Con anzianità 3 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

MASETTI Cesare, 3 campagna (3ª compagnia auto mobilisti), distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il capitano VITALE Vittorio.

ROVELLI Giuseppe, 6 fortezza, id. Torino. | Id. id. id. SINISCALCO Angelo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnati: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 19 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SEGATI Angelo, 3 campagna (T), distretto Treviso | Seguirà nel ruolo il tenente ROTONDI Giosafatte.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAFFEZZOLI Luigi, 33 campagna, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente GUERRA Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

EPIFANI Filippo, 4 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente CALINI Angelo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TAGLIAVINI Arrigo, 30 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente MION Bernardo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALERNI Renato, 24 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente CARDINALE Amerigo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

RUSSO Luigi, 25 campagna (T), distretto Lecce. | Precederà nel ruolo il tenente VENEZIALE Ferdinando.

PAGNINI SANTI Mario, 11 id. (T), id. Firenze. | Id. id. id. SORACE Salvatore.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

ROSASCO Alfredo, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CARUGATI Giuseppe.
MARANGIO Guido, 13 campagna (controaerei).	Precederà nel ruolo il tenente FERNANDES Roberto.
TERZI Pietro, 4 fortezza.	Id. id. id. PRADA Angelo.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CORSI Gabriele, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LEO Silvestro.
FILIANI Emanuele, 35 campagna (T).	Id. id. id. SEGATI Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MISIANO Pasquale, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PERIA Francesco.
MATERI Antonio, 10 id.	Precederà nel ruolo il tenente GIUSTI Giovanni.
CALBO Carlo, 3 montagna.	Id. id. id. DOGLIONI Aldo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DIONISI Giuseppe, 19 campagna (T), distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente CURI Raimondo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DI FELICE Tarquinio, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DOMENICHINI Milziade.
SACCHI Bruno, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LORENZON Guido.
CAFIERO Ugo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BORELLI Francesco.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GUERRA Luigi, 11 campagna (T), distretto Verona	Seguirà nel ruolo il tenente CAMBRIA Giacomo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BELLONZI Fides, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente RODINO' Aldo.
BERRA Mario, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. ARDIANI Elvezio.
ALBERTI Italo, 5 fortezza.	Id. id. id. GARDANI Arturo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

COLOMBO Sandro, 8 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PIVETTA Mario.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BATTIGELLI Giacomo, 19 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PIZZO Giuseppe.
IMBARRATO Arturo, 21 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MARZO Nunzio.
ADAMI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. BIANCHI Mario.
VIAGGIO Emanuele, id. id. id. Caserta (10).	Id. id. id. VECCHI Alfonso.
POLO Giuseppe, 16 campagna, distretto Bologna.	Id. id. id. BLENGINI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FINZI Rinaldo, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente CANNARELLA Alfredo.
CONSIGLIO Filomeno, reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).	Id. id. id. ROVATI Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

D'EREDITA' Ignazio, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CIROTTO Efraimo.
NOVELLI Archimede, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PASQUA Giuseppe.
CIMELLO Vincenzo, 4 id.	Id. id. id. LAMPASI Filippo.
GAY Guido, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Ettore.
NICOLOSI Mauro, 11 id., (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente GIACOMELLI Felice.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

INGRASSIA Romualdo, 4 fortezza, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente CANTAGALLI Dino.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CARUSO Armando, 12 campagna (T), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DENARO Ugo.
PORCARI Giovanni, 24 id. (T), id. Cefalù.	Id. id. id. RIZZO Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ROGNONI Mario, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CIGARINI Pietro.
VISCONTI Arnolfo, 34 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SINATTI Pietro.
MORELLATO Angelo, 2 pesante campale	Id. id. id. VELLA Renato.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DEFENDI Marino, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente NUNES ILO Giacomo
MARTINI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Seguirà nel ruolo il tenente MAPELLI Franco.
ANSELMI Carlo, 19 campagna.	Id. id. id. MAZZULLO Angelo.
BRUNELLI Gregorio, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente ZAPPAVIGNA Carlo.
SIRONI Ettore, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCHINI Giovanni.
BERTANI Gaetano, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BERTANI Giovanni Battista.
MAZZANTI Guido, 3 id.	Id. id. id. GAIA Costantino.
LANATI Bernardino, 10 id.	Id. id. id. NADALINI Calisto.

Con anzianità 18 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PALASCHI Fulvio, 19 campagna, distretto Firenze.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BRENNA Manlio, 7 fortezza, distretto Milano. FIOCCHI Pietro, 7 id., id. Lecco. AVANZINI Elizio, 7 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente MIGLIAVARDA Carlo
SANTILLO Oreste, 24 campagna (T), id. Caserta. GRIECO Alberto, 10 id. (T), id. Napoli.	Id. id. id. CIMINO Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PARISI Giovanni, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente LEONINI Camillo.
MOROCUTTI Ernesto, 24 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. PALESTRA Erminio.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CONSIGLIO Roberto, 7 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LELLI Sebastiano.
TOMASELLI Luigi, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente AURIGEMMA Martino.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

LOMBARDINI Cesare, 3 montagna, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente **IOZZA Rosario**.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BODO Giuseppe, 6 fortezza, distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente **CIOCCA Pietro**.
MORABITO Luigi, 9 campagna, id. Milano.	Id. id. id. **BEVILACQUA Ariosti Giovanni**.
MOGGI Aldo, 19 id., id. Firenze.	Id. id. id. **SELLI Giovanni**.
CHIESA Emilio, 17 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **SIMONIS Antonio**.
MIGNONE Pietrantonio, 17 id., distretto Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente **BOSCO Bartolomeo**.
SELLA Andrea, 6 fortezza, id. Vercelli.	Id. id. id. **DI SILVIO Alberto**.
MARELLI Michele, 31 campagna, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente **ZECCA Costanzo**.
PIERAZZI Ferdinando, 32 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente **CAZZAMINI PECCHIO Giannandrea**.
GUARINI Giovan Battista, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente **MITI Ruggero**.
AVELLONE Umberto, 1 fortezza, id. Cefalù.	Precederà nel ruolo il tenente **MERLO Giuseppe**.
SIMEONE Umberto, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Napoli.	Id. id. id. **LA ROCCA Gaetano**.
PETRENA Ciro, 1 fortezza, id. Lecce.	Id. id. id. **CIANI Flavio**.
BIZZARRI Luigi, 4 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente **CIANI Flavio**.
CLERICI Edoardo, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente **CORANELLI Costante**.
BODRIA Arturo, 26 campagna, id. Parma.	Id. id. id. **CERASI Paolo**.
PANICALI Giulio, 2 montagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente **PETELLA Vittorio**.
DE LUISE Pietro, 36 campagna, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente **PECCI Pietro**.
MARCO Giuseppe Achille, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente **SANTORO Pietro**.
GENTILI Feliciano, 1 pesante campale. **SPOTORNO Francesco**, 1 montagna.	Precederanno nel ruolo il tenente **FORTE Quintino**.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BOLZERN Ugo, 7 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente **CHIMICHI Gastone**.
MINOIA Oreste, 30 campagna (T). **RAZZINI Emilio**, 13 id. (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente **CHIMICHI Gastone**.
VALERI Pompeo, 13 id. (5ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente **CECCHI Michele**.
ROSSI Carlo Emanuele, 9 fortezza, distretto Torino.	Id. id. id. **MOLINARI Stefano**.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PALEARI Romeo, 25 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente **BOCCIOLONE Diego**.
PRAVETTONI Vittorio, 26 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **BOCCIOLONE Diego**.
VETTORI Vittorio, 3 fortezza, distretto Roma.	Id. id. id. **MIGLIOLI Ottorino**.
BRIGNOLO Serafino, 6 campagna.	Id. id. id. **LOMBARDI Bernardo**.
GUERELLO Domenico, 17 id.	Precederà nel ruolo il tenente **NAVONI Giovanni**.
GRAMSCI Carlo, 21 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. **TROMBETTA Emilio**.
EVANGELISTI Pietro, 2 id. (id. id. id.).	Id. id. id. **CARLESI Salvatore**.
FANTONI Aurelio, 2 id., (id. id. id.).	Id. id. id. **ODDONONE Giuseppe**.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

ALLEGRI Dante, 34 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente **SALVATORI Alberto**.
CAPELLI Emilio, 16 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **NOBILI Giulio**.
PICCHINI Antonio, 34 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente **FERRARIO Cesare**.
BELANDINI Oreste, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente **COVEZZI Amilcare**.

Con anzianità 26 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

PRATI Salvatore, 2 pesante campale, distretto Piacenza.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

TURCOTTI Giuseppe Andrea, 6 campagna, distretto Pavia.
COZZI Pietro, 9 fortezza.

Precederanno nel ruolo il tenente ARONE Antonio.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

RICCI Leandro, 9 fortezza, distretto Lucca.
PATERNOSTRO Silvio, 15 campagna.
CECCHINI Giulio, 1 id.

Precederanno nel ruolo il tenente DI CASTRO Francesco.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

BARBIERI Gaetano, 2 pesante campale, distretto Bologna.
LAURO Francesco, 3 montagna, id. Palermo.
FORTIS Giovanni, 7 fortezza, id. Milano.
GUGLIELMI Giuseppe, 16 campagna.
CICHETTI Giovanni, 18 id. (T).
BAGNASCO Felice, 5 id. (specialità batterie), distretto Palermo.

Precederanno nel ruolo il tenente PANNONE Guido.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

VITALE Raffaele.

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62; (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 *novembre* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

COZZI Giovanni, 5 fortezza, distretto Milano.
ANAU Renzo, 6 id., id. Torino.
TONOLLI Adolfo, 9 id., id. Mantova.
BONO Umberto, 16 campagna, id. Brescia.
COGLITORE Manlio, 4 fortezza, id. Catanzaro.
CAREGARO NEGRINI Silvio, 2 montagna, id. Vicenza.
NERI Mario, 20 campagna.
GUGLIELMINO Umberto, 1 fortezza, distretto Genova.
MARANA Ernesto, 2 fortezza, distretto Genova.
PEDERSANI Elio, 14 campagna (T), id. Bologna.
FASOLA Alberto, 3 montagna, id. Novara.
MARZOTTO Luciano, artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Vicenza.
DELLA LONGA Luigi, 21 campagna (T), id. Milano.
MOSCA Virgilio, 9 id. (T), id. Milano.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria, sono trasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicato: (*Del. M.* 17-11-1918).

RIBON Antonio, 30 campagna, distretto Palermo, 22 campagna.
STAINER Gustavo, 9 id., id. Macerata, 13 id.
CRUCIANI Alessandro, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Spoleto, 1 id.
PARRAVIDINO Carlo, 14 id., 23 id.
DE ORSOLA Celestino, 4 fortezza, 7 fortezza.
ROBERTO Giovanni, 28 campagna, 22 campagna.
BELLONI Carlo, 23 id., Reggimento artiglieria a cavallo.

SOTTOTENENTI.

TONELATO Luigi, sottotenente artiglieria 32 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente VACCARI Gioacchino. (*D. L.* 31-10-1918).

BERTOLETTI Piero, sottotenente reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — Rettificato il cognome e nome come appresso: BERTOLOTTI Pietro. (*D. L.* 7-11-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicato: (*Bol. M.* 17-11-1918).

PERONCINI Giovanni, 5 campagna, distretto Pavia. | 9 campagna.
FERRARI Remo, 6 fortezza. | 9 fortezza.

AVOGADRO DEGLI AZZONI Alberico, militare di truppa, appartenente al 9° di ciclo corso delle milizie volontarie. — Nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria (treno) in applicazione del Decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966 ed assegnato al 3 campagna (3ª compagnia autocamionisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 7-11-1918).

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

MANCINI Luigi, 1 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BUSONI Mario.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

VILLA Armando, 3 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PIAZZA Bruno.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

AVONDO Mario, 1 pesante campale. | Precederà nel ruolo il sottotenente MOTTA Luigi.
BALLERINI Mario, 2 fortezza. | Id. id. id. GATTAI Giulio.
CAVALIERI Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1). | Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTELLO Leopoldo.
FREZZOTTI Silvio, 3 campagna. | Precederà nel ruolo il sottotenente NUNZIANTE Ernesto.
GIANNETTO Giuseppe, 5 fortezza. | Id. id. id. DELLO CORNA Antimo.
PRATI Dino, 3 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FISAULI Riccardo.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

GALISE Domenico, reggimento artiglieria campagna Capua (12). | Seguirà nel ruolo il sottotenente BASSANI Augusto.
SAVAGNONE Salvatore, 12 campagna. | Id. id. id. VIZZARDI Giovanni Giuseppe.

Con anzianità 20 *novembre* 1917 *con riserva d'anzianità relativa*.

BENOFFI Ugo, 6 fortezza. | RACAH Ugo, 7 fortezza.
GRECO Vincenzo, 2 montagna. | TERRACINA Fernando, 5 id.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *con riserva d'anzianità relativa*.

PROTTI Pietro, 1 montagna. | TAGLIABUE Enrico, 4 campagna.

Con anzianità 29 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

BORETTI Alessandro, 21 campagna.

Con anzianità 16 maggio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BERTOTTI Carlo, 1 pesante campale.
BINASCO Evaldo, 9 fortezza.
CIMA Teodoro, 1 montagna.
DAINA Francesco, 3 id.
D'AURIA Giovanni, 12 campagna.
DE PASQUALE Biagio, 20 id.
DEL MONTE Dario, 17 campagna.
FERRARA Francesco, 9 fortezza.
GIUNTA Giuseppe, 1 montagna.
QUESTA Felice, 1 fortezza.
RICCI Augusto.
ROSATI Raffaele, 1 campagna.

Con anzianità 21 agosto 1918:

MATTOLI Epaminonda, 13 campagna.
MEZZANA Corrado, 1 pesante campale.
RONDOLINO Rinaldo, 1 id. id.
PINO Filippo, 10 fortezza.
MACINA Corrado, 2 id.
DE DOMENICO Pietro, 1 pesante campale.
LAVACCHI Vittor Ugo, 1 fortezza.
VIGORELLI Romo, 9 campagna.
CAROSELLI Oscar, 28 id.
MONESE Raimondo, 2 pesante campale.
CHIAPPARINI Delfino, 28 campagna.
CENSI Vincenzo, 3 fortezza.
BARTORELLI Gino, 7 campagna.
LIBERATI Alvido, 13 id.
GIZZI Alfredo, 2 id.
BAIETTO Arturo, 3 fortezza.
POZZI Aldo, 2 id.
D'AGATA Orazio, 15 campagna.
BALDI Edgardo, 2 fortezza.
VIALE Alberto, 2 montagna.
GUETTA Guido, 1 fortezza.
PAGLIARIN Gino, 2 id.
BRAZZI Renato, 7 id.
VAJ Pietro, 1 id.
GAVAGNI Armando, 8 id.
CARANI Vico, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BRUNO Fiorenzo, 1 fortezza.
DEGLI ANGELI Luigi, 3 id.
QUARLERI Angelo, 10 id.
GUSMANI Franco, 1 pesante campale.
BONARDI Adolfo, 10 fortezza.
GALLINOTTI Angelo, 1 id.
NANNEI Carlo Alberto, 1 id.
FRANCESCONI Vitaliano, 8 id.
BARONI Ferdinando, 2 campagna.
MOSTARDI Costanzo, 2 fortezza.
EMER Guido, 16 campagna.
GIORCELLI Umberto, 8 fortezza.
LEGGERI Mario, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
BAY Camillo, 7 fortezza.
ZAMBUSI Angelo, 20 campagna.
CORRADO Giovanni, 5 id.
CIACCIA Carlo, 14 campagna.
SERLUPI Domenico, 19 id.
SINICO Silvestro, 3 fortezza.
BARBATO Pasquale, 6 id.
BASSO Maurizio, 1 campagna.
SUQUET Emilio, 10 fortezza.
ALBERT Carlo, 30 campagna.
SESTIGIANI Alessandro, 32 id.
TOPO Dino, 6 fortezza.
INTERLANDI Telesio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CODECASA Rullo, 8 campagna.
PASCALE Gaetano, 33 id.
PERAZZI Mario, 3 montagna.
COCUCCI Ferdinando, 3 fortezza.
VALLOTTI Michele, 16 campagna.
POGGI Gian Francesco, 2 pesante campale.
PURINAN Umberto, 8 fortezza.
COEN PIRANI Renato, 31 campagna.
MARCON Antonio, 9 fortezza.
TOGNINI Eligio, 3 id.
VIT Edoardo, 3 id.
FRANCESCHI Virgilio, 1 pesante campale.
QUARIO Domenico, 1 fortezza.
BORELLA Giuseppe, 1 pesante campale.
GIUSBERTI Bruno, 1 id. id.
TORACCA Vincenzo, 2 fortezza.
MARCHI Francesco, 1 pesante campale.
PILAN Adolfo, 3 fortezza.
MELLERIO Gottardo, 3 id.
TALAMO Carlo, 33 campagna.
MAGISTRETTI Carlo, 7 fortezza.
POGGI Silvio, 1 id.
MORO Antonio, 3 id.
MASINI Nicola, 2 pesante campale.
CARRACINI Galliano, 9 campagna.
GALLO Vittorio, 25 id.
BOERIS Giacomo, 7 fortezza.
FOTI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
D'AMICO Domenico, 3 fortezza.
PATRIZI Fotido, 1 pesante campale.
VERRARI Mario, 8 fortezza.
FRISOLI Giovanni, 8 id.

TACCANI Remo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GABARDI Arnaldo, 31 campagna.
GALLINI Umberto, 2 pesante campale.
MATTIROLO Ernesto, 7 campagna.
IACOBACCI Mario, 1 pesante campale.
CASALOTTI Giovanni, 2 id. id.
BONARDI Fausto, 10 fortezza.
BEDONE Pietro, 1 pesante campale.
FIORETTA Carlo, 5 campagna.
LAMARI Francesco, 4 fortezza.
RAGAZZINI Vittorio, 8 id.
MORANI Antonio, 24 campagna.
BAZZANO Enea, 24 id.
DE NEVI Cesare, 7 fortezza.
PEDOTE Domenico, 1 id.
MEZZETTI Albano, 8 campagna.
ALBIZZI Lamberto, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
EDGARD Guglielmo, 1 pesante campale.
AVENA Giuseppe, 10 fortezza.
COMELLI Domenico, 19 campagna.
FAVA Edgardo, 15 id.
FURLANI Francesco, 20 id.
GAZZOLA Agostino, 21 id.
CARENA Angelo, 2 fortezza.
PURICELLI Giulio, 3 montagna.
VAGLIO-TANET Ottorino, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
PALAZZI Giacomo, id. id. id. Pavia (9).
PUMA Agostino, 4 fortezza.
TISCORNIA Carlo, 32 campagna.
CASTELBARCO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MASSONE Tito, 11 campagna.
SIMEONE Umberto, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
ROSSI Tito, 2 fortezza.
ROTA-SPERTI Pietro, 2 campagna.
CHIERICO Luigi, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
TRICOMI Ignazio, 4 fortezza.
TAMARO Gianfranco, 2 montagna.
THUMIGER Lino, 1 pesante campale.
MORETTI Luigi, 6 campagna.
VACCHELLI Sandro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BARTOLOMEI Romeo, 7 fortezza.
GRANDI Carlo, 21 campagna.
GRAZZANI Virgilio, 2 fortezza.
BOSCHI Alfredo, 2 montagna.
GIANNONI Luigi, 5 fortezza.
RIZZOLIO Ugo, 7 id.
ALLOTTI Adolfo, 35 campagna.
BELLOTTI Luigi Filippo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ZILLI Cleto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MARIANI Romeo, 1 pesante campale.
RAGAZZONI Vittorio, 10 fortezza.
DE PALMA Attilio, 9 id.
PIERO Pasquale, 2 id.
VITALE Giulio, 7 id.
MAMOLA Emanuele, 4 id.
CODELUPPI Ugo, 10 id.
CONTI Giuseppe, 1 pesante campale.
DE NORA Domenico, 35 campagna.
SCALCO Gino, 29 id.
DEI LIGUORI Alfonso, 7 fortezza.
NEGRI Ugo, 2 id.
CAPRANI Giuseppe, 2 montagna.
ORENGO Carlo, 10 fortezza.
MAILLER Salvatore, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
APRA' Giovanni, 1 pesante campale.
GIGLI Ermanno, 1 id. id.
RANDI Luigi, 8 fortezza.
PISTELLI Virgilio, 12 campagna.
DEL MASTRO Umberto, 1 pesante campale.
ROLUTI Cesare, 7 fortezza.
BASENGHI Francesco, 2 pesante campale.
RINALDI Matteo, 4 fortezza.
ZANARDINI Pietro, 1 montagna.
BELLINI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CONVERTI Ernesto, id. id. id. Pisa (7).
NAZARI Giuseppe, id. id. id. Alessandria (11).
CAPPELLINI Nicolò, 2 fortezza.
BRESCIANI Italo, 9 id.
ORLANDI Adolfo, 8 id.
BOGLIANI Daniele, 10 id.
MUTTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GINOCCHIO Andrea, 23 campagna.
RESCIA Pietro, 1 pesante campale.
GUERRA Jenner, 10 fortezza.
VALERI Adelchi, 2 montagna.
MIONE Augusto, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
DE BELLO Olindo, 2 pesante campale.
LUTTICHAU Carlo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
RAINERO Giovanni, id. id. id. Alessandria (11).
FRANCIONI Luigi, 10 fortezza.
GAROZZO Pasquale, 22 campagna.
ROSSI Alberto, 2 fortezza.
CASALINUOVO Vito, 22 campagna.
CASTELLI Cesare, 9 fortezza.
BONOMO Giulio, 36 campagna.
CANEVA Marcello, 9 fortezza.
PEYRACHE Giovanni, 1 pesante campale.
CASTIGLIONE Baldassarre, 3 campagna.
ROSSERO Eugenio, 1 pesante campale.
TRANI Gian Luigi, 1 montagna.
BIROCCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

MARRUCCI Tito, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
DE PASQUALE Silvestro, 36 campagna.
PLATONE Giuseppe, 23 id.
GARRA Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ROSSI Federico, 2 pesante campale.
PIAZZA Davide, 1 montagna.
SAPIENZA Giuseppe, 9 fortezza.
BERGAMINI Luigi, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GIUSSANI Alberto, 2 pesante campale.
TEMPO Alfredo, 1 id. id.
FISTAROL Bruno, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MATTEOCCI Corrado, 18 campagna.
MANGONI Piero, 6 id.
PRIGIONE Luigi, 1 pesante campale.
DAMERI Mauro, 4 id. id.
PICOLLI Federico, 27 campagna.
GRUMELLI Attilio, 2 pesante campale.
BONELLI Amilcare, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)
ANDRICH Giuseppe, 9 fortezza
COCCIOLLA Ferdinando, 10 id
OCCELLA Giuseppe, 17 campagna
BOVERIO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BASSI Salvatore, 1 montagna.
MARCHETTI Giuseppe, 30 campagna
ADDIO Gennaro, 6 id.
GIUSBERTI Gaetano, 14 id.
MONTICELLI Augusto, 12 id.
MOCCAGATTA Giovanni, 1 pesante campale.
TEDESCO Marco, 17 campagna.
RUBINI Antonio, 4 montagna.
PIOLA Pio Alessandro, 2 id.
GRASSO Giuseppe, 1 pesante campale.
CHIOCCOLA Generoso, 2 id. id.
CANCELLARA Vincenzo, 7 fortezza
ANTONANTE Angelo, 2 montagna.
PRESTIANNI Giuseppe, 1 id.
PIERRO Mario, 29 campagna.
ABBATANTUONO Alfonso, 2 montagna.
FAGGIOLI Luigi, 2 pesante campale.
SPREAFICHI Torquato, 30 campagna.
BLUNDO Carlo, 1 montagna.
DI GIURA Giovanni, 2 pesante campale.
RIVELLI Amedeo, 2 id. id.
SCOZZARO Pietro, 1 montagna.
NOVELLINI Guido, 1 id.
POZZER Giuseppe, 2 id.
COSTA Vittorio, 3 id.
GIOVANNETTI Mario, 2 id.
BURELLI Giovanni, 2 id.
CECCARONI Mario, 3 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1918:

SERENI Enrico, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONAVIA Giuseppe, 1 fortezza.
MATTIELLO Manlio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SACERDOTI Eugenio, 3 fortezza.
CASSETTA Giuseppe, 1 pesante campale.
TOSTI Nicola, 3 fortezza.
DE MARTINO Mario, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
SOCCORSI Filippo, 3 id.
LA VECCHIA Ugo, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSIGNOLO Remo, 1 pesante campale.
SOLARI Giuseppe, 1 fortezza.
FRUMENTO Giovanni Battista, 25 campagna.
GIUDITTA Raffaele, 3 id.
BARBIERI Pietro, 1 pesante campale.
CRAMAROSSA Saladino, 35 campagna.
FARACE Biagio, 1 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
MONTEFREDINI Giulio, 24 campagna (id. id. id.).
DESIDERI Armando, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
SCIELLO Giovanni Battista, 1 fortezza.
CALANDRA Antonio, 6 id.
RONCORONI Ippolito, 28 campagna.
BOSCO DI RUFFINO Carlo Alberto, 17 campagna.
NUCCORINI Carlo, 5 fortezza.
PUPI Antonio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ZENI Umberto, 12 campagna.
TARDITI Felice, 1 pesante campale.
SBARAGCANI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ZITO Egidio, 4 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
VACCARI Gaetano, 14 campagna.
CACCIATORE Carmelo, 36 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
BRAGA Oreste, 10 fortezza (id. id. id.).
GOZZI Antonio, 2 pesante campale (id. id. id.).
ROSSI Raffaele, 9 fortezza.
CALLIANO Ernesto, 6 id.
GIULIANI Gaetano, 1 id.
MARCHINI Enrico, 1 pesante campale.
CASELLA Clemente, 10 fortezza.
MASSART Guglielmo, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri)
ARMO' Giacomo, 4 id.
CHIAPPELLI Guerrino, 21 campagna.
RIZZONI Rino, 8 fortezza.
DOI Gaetano, 2 pesante campale.
VECCHIONI Vincenzo, 2 id. id.

SCIARRETTA Pietro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
GIANFERRARI Guido, 2 fortezza.
GATTO Giovanni Battista, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
SERAFINO Guido, 2 id. id. (id. id. id.).
BONOMO Rodrigo, 28 campagna.
ALFANO Salvatore, 1 pesante campale.
DA PASSANO Leopoldo, 2 fortezza.
MOLLICÀ Gaspare, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
BAGGI Ruggero, 2 campagna (id. id. id.).
PIETRASANTA Vittorio, 27 campagna.
MALAGOLI Ruggero, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
TAVORMINA Giuseppe, 15 campagna (id. id. id.).
LIGUORI Francesco, 1 id. (id. id. id.).
DOTTI Giorgio, 2 pesante campale (id. id. id.).
FERRARI Luigi, 18 campagna.
RENDE Alfonso, 2 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
DE BENEDETTI Giacomo, 3 campagna.
MENSI Pietro, 8 id.
PRONESTI Salvatore, 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
RESTIVO Sante, 3 montagna.
FAGO Cesare, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
DI PANIGAI Paolo, 20 campagna (id. id. id.).
FOSCARINI Nicola, 2 id. (id. id. id.).
BRIZZOLARA Gaetano, 2 fortezza (id. id. id.).
RICCARDO Antonio, 30 campagna (id. id. id.).
RIARIO SFORZA Alessandro, 2 montagna (id. id. id.).
COSTA Pietro, 6 fortezza.
SITRI Guglielmo, 2 id.
MERIGGIANI Giuseppe, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
AVITABILE Alberto, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CAMPIONE Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NOTARBARTOLO Francesco, id. id. id. Verona (8).
PETIX Edoardo, 3 montagna.
REGGIANI Adelmido, 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
MAGRONE Paolo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
TESTA Raimondo, id. id. id. Pavia (9).
SOFIO Matteo, 1 montagna.
NAZZARO Pellegrino, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MORALI Eugenio, 3 campagna.
CANZONERI Salvatore, 18 id.
CAMILLI Giuseppe, 2 id.
PUCCI Giuseppe, 1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
QUAGLIOTTI Antonio, 10 fortezza.
POLACCI Massimiliano, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LOMBARDI Vincenzo, 9 id. (id. id. id.).
FLOCCO Enrico, 1 montagna (id. id. id.).
SINIGAGLIA Carlo, 10 fortezza (id. id. id.).
MONARI Mauro, 1 montagna.
SPORTELLI Sebastiano, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TILLI Giuseppe, 2 id. (id. id. id.).
ALGRANATI Roberto, 1 id.
COLIZZI Massimo, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DI PRIMA Alessio, 2 id.
ZAPPULLA Giuseppe, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TRIPICIANO Francesco, 2 id.
PEDRAZZI Carlo, 2 id.
RAGNERA Vittorio, 1 id.
FABBRI Francesco, 3 id.
MITTICA Francesco, 2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 16 settembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

PIATTI Giovanni, 2 pesante campale.
BOCCUNI Nicola, 3 montagna.
BRIZIO Carlo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria con decreti del Comando Supremo e loro anzianità sottoriportata e con riserva di anzianità relativa. (*Bol. M.* 17-1-1918)

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C.* 8-1-1917).

VISCEGLIA Giacomo, 4 fortezza.

Con anzianità 25 dicembre 1917: (*D. C.* 8-3-1918).

BERNA Cataldo.

Con anzianità 25 gennaio 1918: (*D. C. S.* 9-3-1918).

ANSELMETTI Giuseppe.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso il deposito della scuola bombardieri, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati continuando a prestar servizio in qualità di comandati presso il suddetto deposito: (*D. L.* 17-11-1918).

BENEDETTINI Edoardo, sergente	1 campagna.
BACCHIANI Raoul, soldato	2 id.
TANZARELLA Luigi, sergente	3 id.
BERNACCHI Giuseppe, id.	4 id.
AZZALIN Lorenzo, id.	5 id.
SASSI Leo, caporale maggiore	6 id.
ORSINI Giulio, caporale	7 id.
BERNINO Bernini, id.	8 id.
DAL PIVA Eugenio, id.	9 id.
PENNA Rocco, id.	10 id.
MASCARINO Enrico, id.	11 id.
PELUCCHI Giovanni Battista, id.	12 id.
GANDOLFI Giulio, soldato	13 id.
D'ALOJA Tommaso, id.	14 id.
SACCHI Norberto, id.	15 id.
PARENTI Guido, id.	16 id.
AURINO Giacomo, sergente maggiore	17 id.
VERRI Giuliano, sergente	18 id.
ZANGARINI Massimo, id.	19 id.
CAGIOLA Carlo, id.	20 id.
BARTOLETTI Mario, id.	21 id.
BETOCCHI Romolo, id.	22 id.
BOFFINO Romolo, id.	23 id.
BAZZANO Guglielmo, id.	24 id.
PUCCI Riccardo, id.	25 id.
ZANETTO Federico, id.	26 id.
GALLIANO Emilio, id.	27 id.
CALCAGNI Luigi, id.	28 id.
RICCI Pasquale, caporale maggiore	29 id.
TASSI Emo, id.	30 id.
PIROLI Ernesto, id.	31 id.
PERSICO Antonio, id.	32 id.
CHIAPPI Emilio, id.	33 id.
VIGNUDELLI Angelo, caporale	34 id.
MORIONDO Giovanni, id.	35 id.
MALFA Giuseppe, id.	36 id.
GALAMITA Otello, id.	1 id.
GALLI Ottorino, id.	2 id.
POTENZA Alessandro, id.	3 id.
LINDORO Primo, id.	4 id.
TAGLIANO Pietro, id.	5 id.
BILLA Giuseppe, id.	6 id.
SERRA Luigi, id.	7 id.
ROSA Giulio, id.	8 id.
RAVA' Bruno, id.	9 id.
RUSCONI Stefano, id.	10 id.
PATRIGNANI Giuseppe, soldato	11 id.
MARONI Carlo, id.	12 id.

GUARINI Giovanni, soldato.	13 campagna.
PILLONI Salvatore, id.	14 id.
PERAGLIE Fortunato, id.	15 id.
PERAGLIE Federico, id.	16 id.
DECIO Filippo, id.	17 id.
TRIBIOLI Francesco, id.	18 id.
PICCOLINI Giovanni, id.	19 id.
FICHERA Giuseppe, id.	20 id.
AVEROLDI Giovanni, id.	21 id.
BARELLO Genesio, id.	22 id.
ROMEO Mario, id.	23 id.
ROSSI Ettore, id.	24 id.
ALVIANI Lucio, id.	25 id.
BURLINI Luigi, id.	26 id.
PASSONI Enrico, id.	27 id.
BARALE Giuseppe, id.	28 id.
LAURITANO Ernesto, id.	29 id.
DE PADOVA Ferdinando, id.	30 id.
CELENTANI Mario, id.	31 id.
LAVERONI Giuseppe, id.	32 id.
PALLAVICINI Gino, id.	33 id.
FRATELLA Ugo, sergente.	34 id.
CASACCIO Vittorio, id.	35 id.
RICCI Elpidio, id.	36 id.
CELLI Augusto, caporale maggiore.	1 id.
POLLO Michele, id.	2 id.
GRECO Pasquale, id.	3 id.
RANALDI Guido, id.	4 id.
MARANI Augusto, caporale.	5 id.
GATTUSO Antonino, id.	6 id.
NALDI Salvatore, id.	7 id.
AMBROSINI Filippo, id.	8 id.
FERRARA Giuseppe, id.	9 id.
BOTTINI Edoardo, soldato.	10 id.
FIACCADORI Pietro, id.	11 id.
CASOTTO Luigi, id.	12 id.
RAZZOLI Fulvio, id.	13 id.
ROSSI Giuseppe, id.	14 id.
LASITO Carlo, id.	15 id.
BUCCINO Romeo, id.	16 id.
GRIECO Pasquale, id.	17 id.

FRAMPOLINI Vittorio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di artiglieria con anzianità 14 agosto 1917 ed assegnato al 2 pesante campale. (*Det. M.* 17-11-1918).

BOCCARDO Spirito, militare di truppa, distretto Massa, che ha frequentato il 2° corso speciale presso l'accademia militare di Torino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante BALLARINI Francesco.

E' assegnato 11 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 novembre 1918, per imprendere servizio. (*Det. M.* 17-11-1918).

GIUFFRIDA Luciano, militare di truppa, distretto Roma, che ha frequentato il 2° corso speciale presso l'accademia militare di Torino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1918 precedendo nel ruolo l'aspirante LANZA Francesco.

E' assegnato al 2 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 novembre 1918 per imprendere servizio. (*Det. M.* 17-11-1918).

MONZINI Vincenzo, militare di truppa, distretto Milano, che ha frequentato il corso allievi ufficiali (navigranti) presso il campo scuola di Caselina Costa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, armadi artiglieria, con anzianità 18 ottobre 1917.

E' assegnato per mobilitazione al 27 campagna e comandato in servizio battaglione scuola aviatori. (*Bol. M.* 17-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GUALTIEROTTI Mario capitano 3 genio, distretto Firenze. — Promosso maggiore a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore CHIAFFONI Luigi. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 17-11-1918).

MORETTI Emilio, battaglione aerostieri, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il maggiore ANTONIOTTI Giovanni Battista.

VIETRI Ottavio, 2 genio, id. Milano.
FERRANDI Giovanni, 3 id., id. Milano.
FIDORA Giuseppe, 3 id., id. Rovigo.
GASPARINI Lucillo, 2 id., id. Modena.
PAGLIERO Luigi, 5 id., id. Torino.
MONTERUMICI Luigi, 3 id., id. Treviso.
MAIOLI Edoardo, 6 id., id. Belluno.
GIAI Eugenio, 5 id., id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il maggiore GUALTIEROTTI Mario.

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

ANTONIOTTI Giovanni Battista, 2 genio, distretto Torino.
LO FASO Ermanno, 1 id., id. Palermo.
VILLA Goffredo, 6 id., id. Torino.
MILANI Remo, 4 id., id. Treviso.
GOLA Luigi, 6 genio, distretto Novara (considerato come meritevole a scelta).
BORIOLI Giuseppe, 2 id., id. Torino.
CHIAFFONI Luigi, 3 id., id. Verona.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CASONI Giacomo, 6 genio, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano SALANDRA Mario.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

COMOTTI Carlo, direzione genio militare, distretto Verona. — Seguirà nel ruolo il capitano MAZZINGHI Mario.

Con anzianità 20 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

GIRARDET Alberto, battaglione aerostieri, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il capitano CROVETTI Luigi.

Con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

BERTINI Gino, 3 genio, distretto Firenze.
DOTTORI Domenico, 46 fanteria, id. Cagliari.
BARBIERI Alberto, 3 genio, id. Napoli.
SEMERARO Pietro, 2 genio, distretto Lecce.
MERGONI Domenico, 5 id., id. Massa.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

CABRINI Achille, 68 fanteria, distretto Milano
BUSIRI Clemente, 6 genio, id. Roma.
STRAMEZZI Adolfo, 3 genio, distretto Lodi.
MAINARDI Giuseppe, 60 fanteria, id. Ferrara.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-11-1918).

Al 19 marzo 1916:

BUZIO Alessandro, direzione tecnica aviazione (T), distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente SIBILLA Enrico.

Al 18 maggio 1916:

CROSTAROSA Mario, 6 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BAYER Alfredo.
FUCHS Emilio, direzione genio Verona, 11 Brescia. | Id. id. id. TODARO Ugo.

Al 1 giugno 1916:

CONTI Guido, 1 genio, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il tenente CARUSO Ignazio.
ZATI Zeto, 3 id., id. Firenze | Precederà nel ruolo il tenente MODIANE Carlo.

Al 27 luglio 1916:

LOLLI Enzo, 6 genio. | Precederà nel ruolo il tenente MARI Cesare.

Al 22 febbraio 1917:

DELL'ORO Emilio, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente SCORDIA Angelo

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARANDO Ettore, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente MOLLICA Filippo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

MADAU Giuseppe, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente REBUTTO Domenico.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SERMASI Giovanni, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente CASNEDI Ercole.
BASSO Alessandro, 6 id. | Id. id. id. LAMONICA Vito

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CHICCOLI Argamede, 4 genio, distretto Padova | Precederà nel ruolo il tenente MEDUGNO Francesco.

ORLANDI Edmondo, distretto Padova.
LUSCHI Silvio, id. Lucca.
FAGIUOLI Antonio, distretto Verona.
CAPASSO Pietro, id. Napoli.

CAPITANI.

KOBYLINSKY Moisè, capitano medico di complemento, distretto Genova. — Promosso maggiore medico di complemento per merito eccezionale con anzianità 25 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani medici di complemento sono promossi maggiori medici di complemento, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 17-11-1918)

CALCATERRA Ezio, distretto Genova.
SANDRI Oreste, id. Milano.
PEDICONI Pio, id. Roma.
SALVETTI Carlo, id. Bergamo (dichiarato promovibile a scelta).
DAGRADI Antonio, id. Pavia.
IAFOLLA Giulio, id. Napoli.
MISSIN Mario, id. Lucca (dichiarato promovibile a scelta).
BIZZOZERO Enzo, distretto Varese (dichiarato promovibile a scelta).
FONTANO Tommaso, id. Catanzaro.
FULCI Francesco, id. Catania.
GIUGNI Francesco, id. Ravenna (dichiarato promovibile a scelta).

FADDA Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cagliari. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Cagliari, e si presenterà il mattino del 29 novembre 1918 alla direzione di sanità militare di Alessandria, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 20-10-1918).

FINZI Leone, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Ferrara, nato nell'anno 1874. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Ferrara, e si presenterà il mattino del 29 novembre 1918, alla direzione di sanità militare di Bologna, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 20-10-1918).

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 29 novembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 20-10-1918).

GUIDI Guido, distretto Firenze. — Direzione sanità Firenze.
RIVOLTA Giuseppe, id. Milano. — Id. Milano.

CHIMENTI Achille, tenente medico di complemento distretto Cosenza. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 23 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente medico CIRCOLONE Salvatore. (*D. L.* 17-11-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

FINZI Guido, maggiore di complemento nel corpo veterinario militare, distretto Torino. — Promosso tenente colonnello per meriti eccezionali. (*D. L.* 17-11-1918).

CAPITANI.

PALAZZOLO Giovanni, capitano veterinario di complemento, distretto Alessandria. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI.

BELLONI Giulio, tenente veterinario di complemento. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

OTTINO Felice, sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare, distretto Vercelli. — Promosso tenente con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 seguendo nel ruolo il tenente CERVELLATI Domenico. (*D. L.* 17-11 1918).

DE LAURENTIIS Gaetano, sottotenente complemento veterinario, distretto Teramo. — Già dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, reiscritto, d'ufficio, dal 22 maggio 1918, nei ruoli di complemento del corpo stesso, col suo grado e con anzianità 7 dicembre 1915, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 17-11-1918).

MARCHINI Ascanio, sottotenente complemento fanteria, deposito 71 fanteria, laureato in zooiatria. — Trasferito col grado e anzianità attuale nel corpo veterinario militare ed assegnato all'ufficio veterinario di corpo d'armata di Roma al quale si presenterà per ricevere la destinazione. (*D. L.* 17-11 1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani farmacisti di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 17-11-1918).

POZZI Zaffiro, tenente farmacista di milizia territoriale, distretto Bergamo.
BISCALDI Arnaldo, id. id., id. Pavia.
CODA Stefano, id. id., id. Voghera.
CIVERA Gaetano, id. id., id. Alessandria.
BIDONE Pietro, id. id., id. Voghera.
TORRESE Rodolfo, tenente farmacista di complemento, id. Chieti.
MARTINA Enrico, id. id., id. Casale.
COLLES Giacomo, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Treviso.
TIOLI Rodolfo, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Pinerolo.
URBANI Angelo, id. id., id. Perugia.
BARBIERI Carlo, id. id., id. Pavia.
GABETTI Giuseppe, id. id., id. Casale.
PIACITELLI Giovanni, id. id., id. Gaeta.
BOTTARI Dante, id. id., id. Firenze.
BARDELLINI Angelo, id. id., id. Massa.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 9 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRANCIA Ferdinando, distretto Catanzaro. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento COLANTONIO Angelo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTELLI Giuseppe, distretto Massa.
PONTECORVO Ettore, id. Nola.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento GREGORI Mario.
Id. id. id. TACCHINARDI Alberto.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CESARIS Marcello, distretto Pavia.

BRANCATISANO Aurelio, id. Reggio Calabria.
FRARACCI Paolo, id. Sulmona.
CORDIANO Rocco, id. Catanzaro.
MANCINI Alessandro, id. Cremona.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento VECCHI Ezio.
Id. id. id. PERSIGOTTO CEGO Eliezer.
Id. id. id. D'AURIZIO Giovannino.
Id. id. id. RISPO Orazio.
Id. id. id. CUSTER Giorgio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FEDELE Gaudenzio, distretto Novara.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento MERVINI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BELFANTI Giuseppe, distretto Mantova.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1918:

STURNIOLO Giuseppe, distretto Messina.

PROTO Giovanni, sottotenente farmacista distretto Catanzaro. — Promosso tenente farmacista a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento LOVISETTI Paolo. (*D. L.* 17-11-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione, alle legioni a fianco di ciascuno indicate. (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
PORTA Secondo, maresciallo d'alloggio maggiore (legione Verona).	Alessandria	Bologna.
NANNI Amilcare, id. id. (id. Bologna).	Bologna	Milano.
INSANA Pietro, id. id. (id. Bari).	Messina	Catanzaro.
PERACCINO Giovanni, maresciallo d'alloggio (id. Milano).	Pavia	Torino.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

AMODIO Giulio, maggiore. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli. (*D. L.* 17-11-1918)

CAPITANI.

I seguenti capitani sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 17-11-1918).

MOLA Vincenzo.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli
PEROVINA Erminio.	Id. id. id., Casale.
BENOLDI Alceo.	Id. id. id., Milano.

PAOLI PUCCETTI Francesco, capitano (Lucca) distretto Arezzo. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Roma. (*Dec. M.* 17-11-1918).

I seguenti capitani del corpo di commissariato militare, e della Croce Rossa Italiana sono trasferiti con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 23 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 62, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai seguenti distretti: (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
LANARI cav. Pietro, capitano commissario amministrativo 1ª classe Croce Rossa italiana.	Padova	Padova
	Anzianità 1° dicembre 1912.	
MARIANI Luigi, id. farmacista capo Croce Rossa italiana	Milano	Milano 5 alpini
	Anzianità 31 maggio 1917.	
CASTAGNA Giovanni, id. commissario amministrativo 1ª classe Croce Rossa italiana	Vicenza	Vicenza.
	Anzianità 31 maggio 1917	
CARTA Aurelio, id. contabile revisore Croce Rossa italiana.	Palermo	Palermo.
	Anzianità 31 maggio 1917.	

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916, con decorrenza degli assimilati dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 17-11-1918).

LOTTINI Carlo, (Firenze) distretto Livorno.	GIRI Mario, (Vicenza) distretto Padova.

VALLEGGI Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Lucca, deposito Lucca, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità 25 giugno 1918, rimanendo effettivo per mobilitazione al proprio distretto di residenza (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato: (*D. L.* 17-11-1918)

IAROCCI TUFARELLA Giuseppe, (Milano) distretto Como.	Milano est
ARGENTI Costantino, (Livorno) id. Livorno.	Livorno.
BARILLI Augusto, (Bologna) id. Bologna.	Bologna.
FOCHI Roberto, (Roma) id. Roma	Roma nord-est.
PALAZZO Remo, (Roma) id. Spoleto.	Spoleto.
NAPOLI Vincenzo (Trapani) id. Trapani.	Trapani.
STAGI Ettore, (Messina) id. Messina	Messina M.
GIUDICI Angelucelo, (Milano) id. Monza	Monza
BIANCO Pasquale (Campagna) id. Campagna.	Salerno (1)
HULLER Vittorio, (Modena), id. Modena.	Modena.

PEIRANI Luigi (Cagliari), distretto Cagliari.	Ozieri C.
BERTI Gastone, (Livorno), id. Livorno	Livorno.
DEPETRO Nunzio, (Siracusa), id. Siracusa.	Siracusa.
VILLAVECCHIA Cesare, (Mondovì), id Mondovì	Mondovì.
ROSELLI Alfredo, (Nola), id. Nola	Nocera (Nola).
MAIORANA Giovanni (Cefalù), id Cefalù	Palermo (Cefalù).
SANSONE Leonardo, (Palermo), id Palermo.	Palermo P.

I seguenti tenenti del corpo di commissariato militare e della Croce Rossa italiana sono trasferiti con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 23 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 62 ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai seguenti distretti (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
URSO Beniamino, tenente farmacista 1ª classe Croce Rossa Italiana.	Girgenti	Girgenti.
	Con anzianità 1° gennaio 1916.	
BASEGGIO Pietro, tenente commissario amministrativo 2ª classe Croce Rossa Italiana	Rovigo	Rovigo (comandato 27 fanteria).
	Con anzianità 1° gennaio 1916.	
TREGNAGHI Giovanni, id. contabile 1ª classe Croce Rossa Italiana	Verona	1 alpini
	Con anzianità 10 febbraio 1916.	
MARINI Annibale, id. commissario 2ª classe Croce Rossa italiana	Pesaro	1 alpini.
	Con anzianità 24 febbraio 1916.	
BORETTI Antonio, id. contabile 1ª classe Croce Rossa Italiana.	Milano	Milano.
	Con anzianità 25 febbraio 1916.	
CAMBELLOTTI Renato, id. commissario amministrativo 2ª classe Croce Rossa Italiana.	Firenze	Firenze (Comandato 7° battaglione bersaglieri ciclisti)
	Con anzianità 1° maggio 1916.	
PADOVAN Lorenzo, id. commissario amministrativo 2ª classe Croce Rossa Italiana	Vicenza	Vicenza 7 alpini.
	Con anzianità 6 maggio 1916.	
PIACENTINI Giuseppe, id. milizia territoriale commissariato militare	Alessandria	Alessandria.
	Con anzianità 11 giugno 1916.	
CAVICCHIONI Arturo id. milizia territoriale commissariato militare	Ferrara	Ferrara.
	Con anzianità 11 giugno 1916.	
DE ZAN Pietro, tenente contabile 1ª classe Croce Rossa Italiana.	Sacile	Sacile, 8 alpini.
	Con anzianità 4 settembre 1916.	
BASTERI Aldo, id. id. 1ª id. id. id.	Torino	Torino (comandato 3 bersaglieri).
	Con anzianità 24 novembre 1916	
PINCELLA Antenore, id. milizia territoriale ruolo di sussistenza.	Bologna	1 alpini
	Con anzianità 21 dicembre 1916	
BRIOSI Tommaso Gino, id. farmacista 1ª classe Croce Rossa Italiana.	Brescia	Brescia
	Con anzianità 31 maggio 1917.	
	Seguirà nel ruolo il tenente BURSCETTA Giuseppe.	
BORGHI Aleardo, id. contabile 1ª id. id. id.	Livorno	Livorno.
	Con anzianità 1° novembre 1917	
	Seguirà nel ruolo il tenente GAGLIARDI VITO Pietro	

NARDUCCI Giuseppe, tenente (Roma), distretto Roma. Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 28 luglio 1918, relativo alla promozione al grado di tenente del sopra notato ufficiale (*D. L.* 17-10-1918).

GIANASSO Ippolito, tenente fanteria, distretto Mondovì, Mondovì. Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea; dal 7 novembre 1918. (*Det. M.* 17-11-1918).

BELLI Niccolino, tenente (Palermo), distretto Reggio Calabria. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Det. M.* 14-11-1918).

SINIGALLIA Tommaso, tenente (Napoli), distretto Campobasso — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli (*Det. M.* 15-11-1918)

D'AQUINO Tommaso, tenente (Nola), distretto Nola — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Napoli. (*Det. M.* 15-11-1918).

SOTTOTENENTI.

SCARDAPANE Ruggiero, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 1° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Chieti.

Seguirà nel ruolo il sottotenente DI TULLIO Giuseppe. (*D. L.* 17-11-1918).

ZINGONI Umberto, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 1° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Caserta — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Siena.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BASILI-LUCIANI Felice. (*D. L.* 17-11-1918).

DE CAPRARIIS Filippo, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 4° corso obbligatorio, allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Avellino. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso obbligatorio, allievi ufficiali presso il deposito del 3 reggimento artiglieria da campagna, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati.

Essi, a senso della circolare n. 13800 del 2 giugno 1917 dovranno continuare a prestare servizio presso gli uffici o stabilimenti ove erano anteriormente addetti: (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
ROSSI Luigi Pio, soldato.	Bologna	Bologna.
COPELLO Attilio, id.	Bologna	Bologna.
BIGNARDI Alessandro, id.	Bologna	Bologna.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 4° corso speciale allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918 ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 17-11-1918).

DI GIACOBBE Luciano.	Teramo	Ascoli Piceno.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DALL'OCA Luigi.	
LUMINASI Ercole.	Bologna	Bologna.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZOCCOLANTE Alfredo.	
TAMBURRINO Lorenzo	Reggio Calabria	Messina.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente LATTUADA Algiso.	
GUIDA Saverio.	Catania	Catania.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUCCHI Giuseppe.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 29

novembre 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale ai rispettivi distretti dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa: (*D. L.* 17-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BOZZETTI Gustavo, maresciallo d'alloggio carabinieri reali (legione Milano).	Milano	Milano.
MORELLI Alberico, furiere, distretto Napoli	Napoli	Napoli.
BERTAGNOLIO Davide, sergente maggiore 21 artiglieria campagna.	Vercelli	Ivrea.
TEDESCO Eustasio, id., distretto Napoli	Benevento	Avellino
BONIFACIO Alfredo, sergente id Casale.	Aquila	Torino.
CALEF Elia Francesco, id., id. Bergamo.	Milano	Milano.
SPISSU Remigio, id., id. Cagliari	Cagliari	Sassari.
PAVESI Emilio, id. deposito 78 fantoria.	Bergamo	Bergamo
PLASSA Dalmazio Luigi, id. distretto Novara.	Torino	Pinerolo.
DARIO Enea, id., deposito 71 reggimento fanteria.	Treviso	Treviso.
ROSSI Emilio, id. 2257ª compagnia mitraglieri.	Novara	Vercelli
CRESCENZI Cesare, id. 29ª compagnia presidiaria	Macerata	Ancona.
PEVIANI Francesco, id. 365ª centuria.	Lodi	Lodi.
DI LERNIA Antonio, id distretto Lucca.	Barlette	Barletta.
CIVIELLO Francesco, id., id Cefalù	Potenza	Potenza.
GIUFFRIDA Giovanni, id., id. Salerno	Catania	Catania.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei seguenti militari effettuate con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 17-11-1918)

BERGAMINI Alfredo, (Brescia) distretto Brescia.	Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.
REALE Andrea (Bari) id. Bari.	id. 7 luglio 1918.
BOVE Francesco, (Nola) id. Napoli.	id. 14 id.
RONI Alberto, (Roma) id Roma.	Id. 5 settembre 1918.

I seguenti volontari di guerra, non regionali, sono nominati, per la durata della guerra, sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 768, ed assegnati ai distretti o depositi a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 17-11-1918).

LENUSSI Ermanno, soldato 73 reggimento fanteria.	(Milano) distretto Milano.
MENGONI Mario, 1° deposito 12 bersaglieri.	Deposito 12 bersaglieri.
BUSIOLI Enrico, allievo ufficiale 5° corso speciale scuola di Parma.	(Treviso) distretto Treviso

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 17-11-1918 – *D. C. S.* 7-10-1917).

ROSSI Giulio, soldato compagnia presidiaria. — È confermata la nomina provvisoria a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria del contro notato militare, il quale prende l'anzianità 15 agosto 1917 ed è assegnato per residenza e per mobilitazione al distretto militare di Milano.

Seguirà nel ruolo il sottotenente ROLLA Giuseppe.

FUINI Giacomo, sottotenente, (Verona) distretto Milano. — Rimosso dal grado (*D. L.* 17-11-1918).

NARDUCCI Giuseppe, sottotenente (Roma) distretto Roma. — Riminato dai ruoli (*D. L.* 17-11-1918).

CAPIZZI Nicolò, sottotenente, (Palermo) distretto Caltanissetta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Del. M.* 15-11-1918)

GORINI Luigi, sottotenente, (Roma) distretto Chieti. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma. (*Del. M.* 15-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

RICCI Giulio, tenente Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma — Rettificato il cognome come appresso: RICCI PARACCIANI Giulio (*D. L.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-11-1918).

CROSARO Leonardo, lancieri di Firenze, distretto Roma. — Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Manlio.

DE STEFANI Michele, distretto Palermo. — Con anzianità 28 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente PATRIZI Patrizio.

NENCIOLINI Fausto, cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze. — Con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente OREGLIA D'ISOLA Carlo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

DE ANTONELLIS Giuseppe distretto Napoli — Precederà nel ruolo il tenente VALERIO Emilio.

DOLAN Arnaldo, lancieri Vittorio Emanuele II, id. Sacile. — Seguirà nel ruolo il tenente WORENECH Sangal.

MORONI Alessio, Piemonte Reale cavalleria, id. Bergamo, — Con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

GASPARI Emilio, cavalleggeri di Caserta, distretto Forlì.

GIUDICI Filippo, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BORSANO Carlo, lancieri di Vercelli, distretto Verona.

DI LORENZO Salvatore, cavalleggeri di Palermo, id. Palermo.

ARIAS Aleardo, cavalleggeri Guide, distretto Roma.

FINZI Tito, lancieri di Firenze, id. Belluno (riassunto in servizio per la durata della guerra).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

BOLOGNINI Angelo, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.

AGHION Leone, Savoia cavalleria, id. Milano.

CURIS Giovanni, Piemonte Reale cavalleria, distretto Roma.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

MARCHI Teodosio, cavalleggeri di Monferrato, distretto Parma.

D'APUZZO Giuseppe, id. di Udine, id. Nola.

COLETTI Carlo, Savoia cavalleria, distretto Roma.

CERETTI Michele, cavalleggeri di Catania, id. Torino.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

PAGETTI Ettore, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.

RASTRELLI Carlo, cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918

VOLONTÈ Guido, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.
RUSSINO Giovanni, id. di Saluzzo, id. Monza.
RAFFINETTI Luigi, cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio di prima nomina al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 30 novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

PAOLI Giacomo, sergente reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Lodi. — Cavalleggeri di Saluzzo.
OLLANDINI Luigi, id. lancieri Vittorio Emanuele II, id. Genova — Id. Guide.
ODDONE Ermogene, id. id. Vittorio Emanuele II, id. Genova. — Id. Guide.

HERMANN Federico, sottotenente, distretto Milano, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Considerato come promosso al grado di tenente con anzianità 26 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918, mentre ancora era inscritto nel ruolo della riserva. (*D. L.* 17-11-1918)

HERMANN Federico, sottotenente distretto Milano. — Il decreto luogotenenziale 29 settembre 1918 è rettificato nel senso che il medesimo deve intendersi dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio col grado di tenente, anzichè con quello di sottotenente. (*D. L.* 17-11-1918).

FORQUET Giacomo, sottotenente distretto Napoli, già dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio — Reinscritto, d'ufficio, dal 15 maggio 1918, nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa col suo gradoe con anzianità 2 [illegible]oraio 1918, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. M.* 17-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FUMERO Oreste, capitano milizia territoriale artiglieria 1ª fortezza, distretto Verona — Promosso maggiore a scelta, in applicazione degli art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 10 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CUNEO Enrico. (*D. L.* 17-11-1918)

I seguenti capitani di milizia territoriale artiglieria sono promossi maggiori, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

BARRERA Giuseppe, 3 fortezza, distretto Roma.
CORSINI Ernesto, 10 id., id. Firenze.
BIANCHI Ugo, 2 id., id. Parma.
BOCCI Pietro, 8 id., id. Torino.
GAMBERINI Giuseppe, 3 fortezza discretto Roma.
CATINELLI Camillo, 11 id., id. Roma.
CUNEO Enrico, 3 id., id. Genova.

DE FELICE Marco Tullio, capitano milizia territoriale artiglieria 10 fortezza, distretto Roma. — Comandato in servizio 6 genio. (*Del. M.* 17-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti della milizia territoriale di artiglieria sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

D'ORIA Giorgio, officine costruzioni artiglierie Genova, distretto Genova.
ZANOLETTI Domenico, 8 fortezza, id. Pavia

Seguiranno nel ruolo il capitano LUZZATTO Carlo

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

GRASSELLI Giuseppe, 10 fortezza, distretto Reggio Emilia.

Seguirà nel ruolo il capitano DE LEONE Antonio

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

KAMBO Francesco Saverio, 3 fortezza, distretto Roma.

Con anzianità 17 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MANASSEI Tancredi, (T) 7 fortezza, distretto Spoleto.
RINALDI Paolo, (T) 13 campagna 5ª compagnia automobilisti, id. Roma.

Precederanno nel ruolo il capitano LOLLIO Umberto.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-11-1918)

Con anzianità 10 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

BRUZZO Giovanni, 5 fortezza, distretto Venezia
FEVERELLI Carlo, 10 id., id. Milano.
MUSSA Pietro, 13 campagna (comandato deposito artiglierie centromarei (Nettuno), id. Spoleto.
EVI Mario, 2 fortezza, distretto Milano.
VENTURA Mario, 10 id., id. Parma.
LUZZATTO Aldo, 10 id., id. Roma.

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, sono comandati in servizio al 6 reggimento genio: (*Del. M.* 17-11-1918):

SPINELLI Pietro, 3 fortezza, distretto Roma.
GARUFI Aldo, 3 fortezza, distretto Roma

I seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti al corpo per ciascuno indicato: (*Del. M.* 17-11-1918)

CALLISTO Angelo, 2 fortezza, distretto Roma — 3 fortezza.
BIRIBANTI Francesco, 7 campagna id. Forlì — 31 campagna.
AUBERT Luigi, 2 pesante campale. — 6 fortezza.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918)

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OLIVARI Domenico, 1 fortezza, distretto Genova.

Precederà nel ruolo il tenente PUGLIESE Pietro.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VERGA BOCCONI Arturo, 7 fortezza, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente SPECCHINI Girolamo

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

JOIMA Alessandro, 8 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZOCCHI Andrea
GINOTTI Amedeo, reparto contraerei (Nettuno), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DONADIO Enrico

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TALAMANCA Ernesto, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FARISELLI Aristide.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SCALAMBRO Aurelio, 4 fortezza, distretto Catania	Precederà nel ruolo il tenente SAPONARO Giovanni
PIAZ Giuseppe, 5 id., id. Venezia	Id. id. id. GAVINI Pietro.
COMUNELLO Giovanni, 8 id., id. Treviso.	Id. id. id. DEGANELLO Remo

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GIORGI Arnaldo, 9 fortezza, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente BASEVI Giuseppe.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PASETTI Angelo, 17 campagna, distretto Ferrara	Precederà nel ruolo il tenente PELLEGRINI Tommaso.

Con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BUCCIANTI Ruscino, 19 campagna, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente PINZANI Giovanni
GAIANI Antonio, 8 fortezza, id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente BIAGI Renato.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SARDO Carlo, 10 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente RUBINI Leone

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BICCHI Corrado, 19 campagna, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente FRATELLI Luigi.
MAMBRETTI Giacomo, 6 fortezza, id. Monza	Id. id. id. CAGANELLI Luigi.
CONTINI Umberto, 7 id., id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTELLI Cesare
FERRO Alessandro, 1 peasante campale, id. Livorno	Id. id. id. OCCORSO Alfonso.
PELLIZZARI Ernesto, 3 fortezza, id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente PERROTTA Antonio

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

RIZZINI Luigi, 8 fortezza, distretto Roma	CANGIOLOSI Girolamo, 4 fortezza, distretto Palermo.
MECONCELLI Umberto, 9 id., id. Verona.	ROSSI Francesco, 1 id., id. Genova
BOLDRINI Luigi, 9 id., id. Verona	BERTINO Giuseppe, 4 id., id. Trapani
PRIMARCHI Carmelo, 4 id., id. Reggio Calabria	SARASINO Giuseppe, 6 id., id. Torino.
TURCHI Ilio, 3 id., id. Cagliari	DI CAPORIACCO Gino, 8 id., id. Sacile,
CANDELIERI Giorgio, 1 id., id. Siracusa	FASULO Vincenzo, 10 id., id. Milano
CAPELLANO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	MAINE Adolfo, 7 id. id. Genova.
D'ISA Luigi, 3 id., id. Caserta.	

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SANDONI Alberto, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BONFANTI Ennio.
RIGONI Giacomo, 31 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Francesco
TARCHIANI Ugo	Precederà nel ruolo il tenente PORATI Ferdinando.
ACQUARONE Carlo, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESI Dario
LAMELE Guido, 7 id.	Id. id. id. LAGHI Francesco.

CATALDI Silvano, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DE GIORGI Alessandro.
MARSAGLIA Giacomo, 7 id.	Id. id. id Bosco Baldassarre.

Con anzianità 25 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

LEPORE Paolo, 5 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente BRUGHERA Giacomo.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

FERRERI Massimo, 7 fortezza, distretto Torino CARMINATI Egidio, 7 id., id Milano. VIOLI Enrico, 7 id., id. Milano. BOSCHETTI Luigi Rocco, 9 id., id. Genova. COMETTI Ottorino, 9 id., id. Verona.	Precederanno nel ruolo il tenente MAGGI Aurelio.
LO CARMINE Giovanni, 4 id., id. Girgenti. CASELLI Ottorino, 4 id., id. Palermo. BALLINI Ambrogio, 3 id., id. Padova FERRO Vincenzo, 6 id., id. Roma TORTONESE Mario, 7 id., id. Alessandria.	Precederanno nel ruolo il tenente CAIVANI Giovanni
SCHIAFFINO Emanuele, 1 id., id Genova. RICCI Arturo, 2 id., id. Napoli. TELFNER Filippo, 10 id., id Piacenza. GOGGI Giuseppe, 10 id., id Bergamo	Precederà nel ruolo il tenente RANIERI Antonio Luigi. Seguirà nel ruolo il tenente CAGNANI Michele. Id. id. id CATTANEO Antonio. Id. id. id COLOMBATI Celso.

Con anzianità 10 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

MACINA Antonio, 1 fortezza. MILLA Aldo. DE CESARE Giuseppe, 2 fortezza. ORTOLINI Giovanni, 6 id. LAURI Luigi. FERRERO Carlo, 27 campagna. VENTURA Libero, 16 id.	DA RE Luigi, 27 campagna GARBI Vito, 27 id. NUNZIANTE Francesco, reggimento campagna Vigevano (8). SERI MOLINI Ubaldo, 8 fortezza URSO Ignazio, 27 campagna. ASTENGO Nicola.

Con anzianità 21 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

BONGIORNI Luigi, 10 fortezza, distretto Piacenza.

Con anzianità 25 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

SENNI Fabrizio, 3 fortezza. NARDINI Bortolo MATTEI Filippo, artiglieria campagna Pavia (9). PONTECORVO Attilio, 11 campagna. SANTAMBROGIO Ugo PIZZAMIGLIO Ferdinando, 10 fortezza. SULMONETTI Quirico, 10 id. TASSARA Rinaldo CALABRESI Enzo, artiglieria campagna Pavia (9). CISI Carlo. PORZIO GIOVANNOLA Pietro, 3 campagna BONINSEGNA Guido, 36 id. OLIVA Arturo, 7 fortezza.	PAPALIA Rosario IGNELLI Giulio, 7 fortezza. GIORGI Goffredo, 8 id. GUIDARELLI Carlo. DE LORENZIS Raffaele, 19 campagna. FANTONI Angelo, 7 fortezza. LETO Faro, 8 id BORA Ettore, 1 campagna DE MATTEIS Giuseppe, 10 fortezza CONTERNO Dante. SIRCHI Vittorio, 17 campagna SARTORELLI Tommaso.

Con anzianità 28 *luglio* 1318 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

BERNINI Ivan, 9 fortezza, distretto Rovigo. VACCHINA Mario, 7 id., id. Casale. CERASI Gaetano, 9 id., id Brescia. CROSIO Luigi, 7 id., id. Milano. FONTANA Guido, 8 id., id. Ferrara	COMINETTI Ernesto, 7 fortezza distretto Roma. CAPUZZO Dolcetto Bruno, 7 id. id Milano MIOZZI Eugenio, 5 id., id Ancona. LOVATO Domenico, 7 id., id Milano. DALLA CHIESA Enrico, 8 id., id. Roma

PARISI Melchiorre, 4 fortezza, distretto Messina
MANDALARI Filippo, 4 id., id. Messina.
DUIMICH Enrico, 8 id.
FIDUCCIA Gaetano, 4 id. distretto Palermo
LANZONI Umberto, 8 id., id. Ferrara.
CAPANO Nicola, 3 id., id. Barletta.
LA MOTTA Gaetano, 4 id., id. Messina.
COLANGELO Angelolino, 3 id., id. Roma.
CUSCINÀ Giuseppe, 4 id., id. Verona.
GUALA Vincenzo, 6 id., id. Torino.
CATALANO Francesco, 4 id., id. Palermo
SERENI Dario, 3 id., id. Roma.
VERA Domenico, 3 id., id. Foggia.
FORNO Prospero, 6 id., id. Casale.
GENOVESE Pietro, 5 id., id. Venezia
VERONNA Paolo, 3 id.
CAVIGLIA Secondo, 1 id., distretto Savona
FERRERO Stefano, 7 id., id. Casale
RICCIARDI Francesco, 3 id., id. Salerno.
BORDONE Mario, 6 id., id. Genova.
VASSALLO Emanuele, 1 id. id Genova
BEATI Alessio, 8 id., id Varese.
WRIGHT Alessandro, 1 id., id. Genova
ASSANDRIA Mario Augusto, 6 id., id Mondovì.
VITA Arturo, 4 id., id. Napoli
REY ROSA Giovanni, 6 id., id. Ivrea.
BARBONE Pasquale, 6 id., id Mondovì.
MAZZINI Annibale, 8 id., id. Massa
CROGNALE Agostino, 3 id., id Sulmona.
NIGRA Domenico, 8 id., id. Treviso
ROSAZZA MANUEL Giovan Battista 6 id., id. Vercelli.
RAIMONDO Augusto, 1 id., id. Mondovì
GUASTALDI Bartolomeo, 6 id., id. Mondovì
GAMBARO Giacomo, 1 id., id Genova
ADANI Matteo, 1 id., id Genova
ZAGARI Felice, 6 id., id. Reggio Calabria
DE MARTINO Giacomo, 3 id., id. Foggia.
BENVENUTI Pio, 1 id., id. Genova.
TOMACCHERA Giulio, 2 id., id. Lucca
DE VECCHI Francesco, 6 id., id. Torino.
CHRISTILLINI Giacomo, 6 id., id. Ivrea.
VECCHELLI Giuseppe, 8 id., id Cremona
MOCHI Sante, 3 id., id. Pesaro.
SOLDINI Renato, 3 id., id Roma
GRAZIOSI Luigi, 3 id., id. Roma
MAMONE Salvatore, 4 id., id. Catanzaro.
CIGLIANO Giuseppe, 6 id., id. Torino.
FERRERA Giambattista, 1 id., id. Genova.
BIANCO Paolo, 6 id., id Vercelli
BANOCK Lorenzo, 1 id., id. Vercelli
BANDINI Umberto, 2 id., id. Siena.
QUATTROCCHI Gaetano, 3 id., id Girgenti
VIGNA Vittorio, 3 id., id. Napoli.
DAMASCELLI Michele, 4 id., id Bari.
MARTINELLI Francesco, 3 id., id Roma.
PALOMBI Luigi, 6 id., id. Savona.
MONTI Antonio, 7 id., id Vercelli.
GENTILE Giovan Battista, 1 fortezza, distretto Genova
GATTI Paolo, 7 id., id. Torino.
PESCE Mario, 4 id., id. Catania.
GRASSI Nicolò, 4 id., id. Catania.
ALETTA Vincenzo, 4 id., id Siracusa.
COZZO Giuseppe, 1 id., id. Roma
BUCCINO Giuseppe, 8 id.
ZANIN Antonio, 13 campagna (controserci), distretto Vicenza
BOCCI Domenico, 2 fortezza, id. Spoleto.
PASTORE Dante, 1 id., id Voghera
VISCARDI Adolfo, 2 id., id Napoli.
ROGGERI Giacomo, 7 id., id. Mondovì
ROSSI Stefano, 1 id., id. Savona
MICCI Luigi, 8 id., id. Pesaro
ALCINI Giuseppe, 2 id., id. Perugia.
CALZIA Giulio, 1 id., id. Genova.
PANTINI CELANO Romualdo, 8 id., id. Chieti.
CATARELLA Giuseppe, 4 id.
AMICO Angelo, 7 id., distretto Siracusa.
VICO Leonida, 8 id., id Macerata
FERRANTI Deodato, 8 id., id. Pesaro.
SANGIORGIO Rodolfo, 4 id., id. Taranto
CHIESA Maurizio 1 id., id Casale.
BARAGGIOLO Carlo, 7 id., id. Novara
BERTOGLIO Basilio, 7 id., id. Vercelli.
NAPOLI Salvatore, 4 id., id. Girgenti.
BELLA Giorgio, 7 id., id. Siracusa
MAZZA Antonio, 4 id., id. Siracusa
MAGNANO Sanzio Gaspare, 4 id., id. Siracusa
BRUNO Giuseppe, 4 id., id. Palermo.
PAOLI Alfonso, 4 id., id. Lucca.
PASINO Umberto 7 id., id. Alessandria.
GRECO Antonio, 8 id., id Barletta
D'URSO Angelo, 7 id., id. Catania.
SOLDATI Ugo, 5 id., id. Cremona
BUONO Gennaro, 8 id., id. Castrovillari.
BONA Luigi, 7 id., id. Vercelli.
FASSIO Enrico, 7 id., id Torino.
PASSERINI Leonardo, 10 id., id. Piacenza.
D'ANTONIO Pasquale, 10 id., id. Napoli.
GUGLIELMINOTTI Luigi, 3 id., id Vercelli.
IANNON Spirito, 7 id., id. Pinerolo
MASSAROTTI Giuseppe, 7 id., id Pavia
PILI Demetrio, 10 id., id. Cagliari
CONSIGLIO Vincenzo, 10 id., id. Siracusa.
PASSEGGIO Luigi, 10 id., id. Nola
IACAZIO Erasmo, 2 id., id Vercelli
PIPEO Adolfo, 7 id., id. Vercelli.
GIORDANI Severino, 10 id., id Bari
STELLA Ignazio, 5 id., id. Siracusa.
LONGO Placido, 10 id., id Catania.
MARTINELLI Giuseppe, 5 id., id. Frosinone.
LAROCCA Angelo, 10 id., id. Taranto.
MATTANA Giovanni, 9 id., id. Trapani
QUAGLIA Giuseppe, 7 id., id. Genova.
BRUNO Antonino, 5 id., id Siracusa.

FACCIOTTI Alfonso, 10 fortezza, distretto Vercelli
SOLIMENE Federico, 1 id., id. Genova.
TORRI Amilcare, 8 id., id. Ravenna.
BIANCHI Francesco, 5 fortezza, distretto Modena
FRAVRIN Candido, 9 id., id. Monza.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

MARTARELLI Ettore, 9 fortezza, distretto Verona.
CARLONI Ferdinando, 5 id., id. Roma.
CLEMENTE Agostino, 2 id., id. Massa.
TAGLIACOZZO Ugo, 7 id., id. Milano.
VERZELLETTI Tommaso, 9 id., id. Brescia
ARCANGELI Ageo, 8 id., id. Macerata.
BARTOLI Luigi, 2 id., id. Arezzo.
TAVAZZA Carlo, 7 id., id. Milano.
LONGHI Michele, 8 id., id. Bologna.
DIANA Giuseppe, 3 id., id. Sassari.
CATALANO Giulio, 4 id., id. Taranto.
TOMASINELLI Mario, 1 id., id. Genova
VIDARI Alessandro, 6 id., id. Pavia
SPOTO Pompeo, 3 id., id. Roma.
GROFFONARO Aurelio, 1 id., id. Genova.
PAGANELLI Giacomo Alessandro, 1 id., id. Genova.
PALUMMO Nicola, 1 id., id. Genova.
CIGLIANO Oreste, 6 id., id. Torino
MALFETTANI Gaetano 1 id., id. Genova.
BELLONE Carlo, 6 id., id. Pavia.
NATI Vittorio, 1 id., id. Genova.
TITA Calogero 4 id., id Caltanissetta.

Seguiranno nel ruolo il tenente FILETI Ernesto.

Con anzianità 29 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

AVENIA Ferdinando, 8 fortezza, distretto Modena:
CALO' Emanuele, 3 id., id. Roma.
DOLANDO Domenico, 8 id., id. Torino.
CASTELLI Leone, 1 id., id. Pavia.
FRANZI Riccardo, 7 id., id. Milano.
CASTIGLIONI Ettore, 10 id., id Varese.
CORSINI Francesco, 8 id., id Mondovì.
GIANOGLIO Giuseppe, 6 id., id Casale.
NICOLINI Santino, 10 id., id Varese.
MARINA Achille, 10 id., id. Piacenza.
MUINA Antonio, 8 id., id. Forlì.
ARIOTTI Carlo, 7 fortezza, distretto Torino
BRIMA Ernesto, 7 id., id. Vercelli.
CUCCHINI Achille, 7 fortezza, distretto Venezia.
NOVI Giovan Battista, 9 id., id Brescia.
MARCELLINO Rinaldo, 1 id., id Torino
POLLINI Carlo, 9 id., id. Pavia.
BESANA Francesco, 9 id., id. Mantova.
BIGATTI Antonio, 1 id., id. Milano.
MAZZI Luigi, 3 id., id, Arezzo.
GREGORI Pietro, 10 id., id Piacenza.
ROMANO Clemente, 27 campagna, id. Benevento.
PEROTTI Federico, 10 fortezza, id. Piacenza.
BARBIERI Enea, 10 id., id Modena
ANDREINI Gaetano, 10 id., id Arezzo.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

MANGANO Guido, 3 fortezza, distretto Roma.
CIPRIANI Carmine, 7 id., id. Cremona
CIANCIARUSO Filippo, 6 id., id. Barletta.
BONINCORE Alfredo, 7 id., id Milano.
DELL'AQUILA Francesco Paolo, 4 fortezza, distretto Taranto.
MORANDO Giuseppe, 1 id., id. Genova.
ROMEI Michelangelo, 8 id., id Bologna.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati al corpo per ciascuno indica o al deposito del quale si presenteranno il mattino del 30 novembre 1918 per intraprendere servizio: (*D. L. 17-11-1918*).

FISSORE Giovanni Battista, sergente maggiore 6 fortezza, distretto Cuneo. — 6 fortezza.
VIGEVANI Lionello, id., id. 3 campagna, id. Parma. — 8 id.
CORNE Angelo, sergente 6 fortezza, id. Torino. — 6 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 10 ottobre 1917 è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

ONGARELLO Egidio, 6 fortezza.
MACINA Antonino, 1 id.
MILLA Aldo, 67° raggruppamento assedio.
DE CESARE Giuseppe, 2 fortezza.
ORTOLANI Giovanni, 6 id.
LAURI Luigi, 66° raggruppamento assedio.
FERRERO Carlo, 27 campagna.
DANIELE Michele, 2 fortezza.
VENTURA Libero, 16 campagna.
GARBI Vito, 27 id.
NUNZIANTE Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PARAMUCCHI Cesare, 7 fortezza.
SERI MOLINI Ubaldo, 8 id.
URSO Ignazio, 27 campagna.
ASTENGO Nicola, 44° raggruppamento assedio.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 ottobre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

SENNI Fabrizio, 3 fortezza.
BONETTI Giovanni Battista, 9 id.
NARDINI Bortolo, 47° raggruppamento assedio.
CICCHELLI Terenzio, 1 fortezza.
MATTEI Filippo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PONTECORVO Attilio, 11 campagna.
MASSERANO Giuseppe, 8 fortezza.
ROZZA Alessandro.
SANTAMBROGIO Ugo, 1 fortezza.
COLUCCI Giulio, 35 campagna.
PIZZAMIGLIO Ferdinando, 10 fortezza.
SULMONETTI Quintino, 10 id.
LACAVA Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
CECCHI Anrelo, id. id. id.
NEVIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SCHEMBARI Mario.
PASTORE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
TASSARA Rinaldo, 46° raggruppamento assedio.
CANNEVA Luigi.
LANZAFAME Giuseppe.
CALABRESI Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CISI Carlo, 23° raggruppamento assedio.
PORZIA GIOVANOLA Pietro, 3 fortezza.
BONINSEGNA Guido, comandato deposito scuola bombardieri.
OLIVA Arturo, 7 fortezza.
PAPALIA Rosario, 33° raggruppamento assedio.
QUESTA Lorenzo, 9 fortezza.
PICCINATO Ottorino.
AGNELLI Emilio, 7 fortezza.
BARBATO Ernesto, 3 id.
CASARINI Ernesto, 5° raggruppamento assedio.
GIORGI Goffredo, 3 fortezza.
GUIDARELLI Carlo, 47° raggruppamento assedio.
PARVIS Egidio, 35 campagna.
CASTRIGNANO Gino, 3 montagna.
DELLA BIANCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE LORENZIS Raffaele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PARODI Delfino, 35° raggruppamento assedio.
RIBECAI Alberto, 2 fortezza.
FANTON Angelo, 7 id.
LETO Faro, 3 id.
SURANNO Luigi, 12° raggruppamento assedio.
URBANI Pacifico, 5 fortezza.
BORA Ettore, 1 campagna.
DE MATTEIS Giuseppe, 10 fortezza.
CONTERNO Sante, 38° raggruppamento assedio.
VIGORELLI Carlo, 9 fortezza.
SIROH Vittorio.
SARTORELLI Tommaso.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

BRUNI Antonino, comandato deposito scuola bombardieri.
COLLI Alfredo, 7 fortezza.
STOIA Alfredo, 35 campagna.
SERRA Ugo, 1 fortezza.
ACETI Francesco, 8 fortezza.
FIORI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MAGGI Alessandro, comandato deposito scuola bombardieri.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

PETRICCIONE Nicola 1 fortezza.
GOZZI Attilio, 6 id.
DE CESARE Andrea,
CONDEMI Alberto, 13 campagna.
LUCARONI Raffaele, 9 fortezza.
VERZONI Arturo.
BESSERO Edmondo, 9 fortezza.
BEZANTE Guglielmo, 1 id.
SORGENTE DEGLI UBERTI Gaetano.
ROVERSI Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
COCCO ORDINI Pietro, 36 campagna.
POMPUCCI Filippo, 36 id.
TUTINO Guido, 2 fortezza.
AMIDANI Carlo, 4 campagna.
BALZARI Attilio, 9 fortezza.
COMPARINI Giuseppe, 9 id.
CORREZZI Attilio, 3 id.
FOLCO Francesco, 10 id.
BRASAVOLA Carlo, 23 campagna.
GIUSTINIANI Savino, 7 fortezza.
MOROSETTI Luciano, reggimento artiglieria campagna Terni (13).
MOROSSI Antonio, 9 fortezza.
PELLEGRINI Oreste, 5 id.
PIERALLI Luigi, 3 id.
BENARDELLI Angelo, 3 id.
LEONE Biagio.
NICOTRA Giuseppe.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1918, è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

FERRETTI Armando.
GAVAZZENI Giacomo.
VECCHI Umberto.
BOLOGNA Pasquale.
INDICA Michele.
SALINI Francesco.
ELEUTERI Girolamo.
MASALA Francesco.
ROMANO Michelangelo, 8 campagna.
PELOSI Salvatore.
VOLONTE Gaetano.
MONGINO Riccardo.
TONINI Alessandro.
FABRIANI Arnaldo.
NARATOVICH Pietro, 6 fortezza.
DELLEUSE Clemente.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 febbraio 1918, è stabilita come appresso: (*D. L.* 17-11-1918).

SALIOLA Adelio.
BENNICELLI Giovanni.
FINO Giacomo.
UGOLINI Venanzio.
VERNEAU Francesco.
FALBO Enrico, 1 campagna.
PRATESI Ugo.
CAMOZZI Alfredo.
TRONCHI Aurelio.
NERI Francesco.
LAVAGNA Luigi.
ORSOLINI Ariosto.

PARODI Delfino, sottotenente milizia territoriale artiglieria 1 fortezza (costa). — Rettificato il nome come appresso: PARODI Attilio.

MORESE Giuseppe, sottotenente milizia territoriale artiglieria già nominato con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917. — Assegnato 3 fortezza. (*Bol. M.* 17-11-1918).

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Bol. M.* 17-11-1918).

POLLI Gualtiero, 20 campagna.
FOLIGNO Icilio, 2 fortezza.
27 campagna.
27 id.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

FIORENTINI Filippo, capitano 1 genio, distretto Roma. — Promosso maggiore a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore PERACINO Ernesto. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori: (*D. L.* 17-11-1918).

CASOLATI Giovanni, 1 genio, distretto Ancona. — Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. Precederà nel ruolo il maggiore FAVERO Guido.

ANTONELLI Giovanni, deposito aeronautico, id., Frosinone. — Con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918. Precederà nel ruolo il maggiore CHIERICHETTI Carlo.

I seguenti capitani del genio sono promossi maggiori con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 17-11-1918).

CHIERICHETTI Carlo, 5 genio, distretto Milano (considerato come meritevole di avanzamento a scelta).
CHIGIOTTI Emilio Camillo, 1 id., id. Roma.
TERRACCIANO Bruno, 1 id., id. Roma.
BALLARIN BANDIERA Attilio, 2 genio, distretto Padova.
PERACINO Ernesto, 1 id., id. Ascoli Piceno (considerato come meritevole di avanzamento a scelta).

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 10 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918: (*D. L.* 17-11-1918).

ROSSI Annibale, 1 genio, distretto Roma.
VIVARELLI Virginio, 3 id., id. Livorno.
Seguiranno nel ruolo il capitano GRANELLI Arnolfo.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 10 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

DURANTE Domenico, 1 genio, distretto Roma.
ANSELMI Anselmo, 1 id., id. Roma.
SPACCAMELA Francesco, 1 id., id. Roma.
SILVA Camillo, 5 genio, distretto Torino.
POZZI Pietro, 2 id., id. Milano.
GRANELLI Arnolfo, 1 id., id. Pavia.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita, come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-11-1918).

Al 4 giugno 1916:

PIEROTTI Ferdinando, 3 genio, distretto Lucca. — Precederà nel ruolo il tenente SOTTARO Salomone.
GIACOMASSO Federico, 5 id., id. Torino. — Id. id. id. NODARI Giangiacomo.
LOMBARDINI Giocondo, 3 id., id. Firenze. — Id. id. id. CRISCUOLI Andrea.

Al 29 ottobre 1916:

LEVI GATTINARA Vittorio, 3 genio, distretto Vicenza. — Precederà nel ruolo il tenente BERTINI Mirocle.

DE ANNA Alberto, tenente 3 genio, distretto Pesaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

GASPARINETTI Bruto, tenente 1 genio, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916 in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente ZACCHIROLI Nicola. (*D. L.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PARVOPASSU Pietro, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CROSA Carlo.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

POCCHIARI Felice, 5 genio, distretto Barletta.	Precederà nel ruolo il tenente RONCO Riccardo.
MALATESTA Gennaro, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BROGIOLI Giovanni
ALFERI Nicola, 5 id. (direzione tecnica aviazione).	Id. id. id. DRAGO Costantino.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

ARBRESCIA Bernardo, 2 genio, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente SCERNO Carlo.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

RONGA Guglielmo, 2 genio, battaglione aerostieri, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCHETTA Quinto.
DEL SORDO Mario, 2 id., id. id., id. Roma.	Id. id. id. RAFFIO Carlo.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

DE CASTELLO Vittorino, 2 genio, distretto Venezia. GUARNASCHELLI Ernesto, 1 id., id. Voghera GALLOTTI Alessandro, 1 id., id. Milano. BICCI Camillo, 3 id., id. Firenze. PARISI Rosario, 1 id., id. Palermo. CANTELLI CAPUZZO Vincenzo, 1 id., id. Catania.	Precederanno nel ruolo il tenente CAVALLAZZI Antonio.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

DE FEO Alberto, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SORDERA Celso.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

RIMBOTTI Alberto, 5 genio, distretto Torino. GIACCONE Salvatore, 3 id., id. Caltanissetta. LAMOTTA Michele, 5 id., id. Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Annibale

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

EREDIA Filippo, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente VALENTINETTI Attilio
CEVA DI NUCETTO Carlo, 5 genio, id. Mondovì. BONVINI Carlo, 1 id., id. Milano. CALZA Alberto, 1 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALENTINETTI Attilio

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

BASSI Silvio, battaglione dirigibilisti, distretto Milano. SCAGLIOTTI Carlo, specialisti treno, id. Casale. ZECCA Domenico, 1 genio, id. Lecce.	Precederanno nel ruolo il tenente GILARDI Pasquale.

Con anzianità 29 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

DORNIGH Giorgio, 2 genio, distretto Roma.
MANTINOVI Adolfo, 1 id., id. Aquila.
ALBINOLO Guido, deposito aerostieri (aviatori, reparto costruzioni (difizie), id. Torino.
STRADA Alberto, 4 genio, id. Milano.
SCALZO Giuseppe, 3 id., id. Catania.
ROMANO Vincenzo, 4 genio, distretto Padova.
RUFFI Aldo, 6 id., id. Torino.
CLEMENTI Giuseppe, 6 id. (direzione aviazione) id. Roma.
ZANETTI Attilio, 4 id., id. Pavia.
CASTELLANI TARARINI Giovanni Battista, 6 id. id. Modena.
VALENTINOTTI Valentino, 6 genio, distretto Bologna.
MASOTINO Gennaro, 4 id., id. Bari.
NASI Brunetto, 4 id., id. Reggio Emilia.
PENATI Carlo, 4 id., id. Milano.
CALZAVARA PINTON Tito, 4 id., id. Venezia.
ALBERTARIO Giovanni, 4 id., id. Pavia.
D'AMICO Augusto, 1 id., id. Messina.
GIRINO Battista, 4 id.
BIONDI Luigi, 1 id., distretto Avellino.
ZUCCHINI Guido, 2 id., id. Bologna.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

GALLI Francesco, 2 genio, distretto Sacile.
RAMELLA Umberto, 5 genio, distretto Torino.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 ottobre 1917 è stabilita come segue: (*D. L.* 17-11-1918).

DE MATTEIS Felice, 1 genio.
DOLFINI Fausto, 2 id.
SANTINI Giuseppe, 1 genio.
SIMONETTI Girolamo, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 novembre 1917 è stabilita come segue: (*D. L.* 17-11-1918).

FALCONI Giuseppe, 1 genio.
VERCELLOTTI Sisto, 2 id.
VIALE Luigi, battaglione scuola aviatori.
DEL GIUDICE Pietro, 1 genio.
PATRIARCA Fiorenzo, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1918 è stabilita come segue: (*D. L.* 17-11-1918).

LANDOLINA Francesco.
MEGALE Renato.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 febbraio 1918, è stabilita come segue: (*D. L.* 17-11-1918).

ZITA Angelo.
ROSSINELLI Ettore.
ROSSI Vincenzo.

IACONA Calogero, sottotenente 6 genio, distretto Foggia. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, è reinscritto d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 24 agosto 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, a decorrere dall'11 giugno 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

MARTORANA Giuseppe, sottotenente 2 genio, distretto Caltanissetta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 17-11-1918).

SALVADORE Nicola, sottotenente 1 genio, distretto Barletta. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918 nella parte riguardante la sua promozione a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio. (*D. L.* 17-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 17-11-1918).

MAFFEI Nicola, distretto Napoli.
FACONTI Attilio, id. Milano.
BIANCHINI Alessandro, id. Roma.
PARATO Giuseppe Vittorino, id. Torino.
CORTESE Giuseppe, id. Catania.
COJAZZI Giuseppe, id. Venezia.
RONDELLI Enrico, id. Bologna.
MAGALLI Pio, id. Roma (dichiarato promovibile a scelta).
GROSSULE Virgilio, id. Verona.
ITALIA Francesco, id. Siracusa.
LONGO Rodolfo, id. Castrovillari.
GIAVATTO Giuseppe, distretto Siracusa.
PALMA Benedetto, id. Lecce.
CASA' Domenico, id. Girgenti.
CANALETTI Rinaldo, id. Macerata.
ARIENZO Francesco, id. Nola.
MERCADANTE Francesco, id. Palermo.
SBERNA Sebastiano, id. Firenze.
MANESCHI Marino, id. Firenze.
POSTIGLIONE Camillo, id. Lecce.
FINELLI Enrico, id. Firenze.
LO PINTO Giovanni, id. Napoli.
MACEDONIO Paolo, id. Sacile.
MESSINA Salvatore, id. Catania.
DE RENOCHE Giulio, id. Padova.
BONANNI Romolo, id. Orvieto.
SFORZA Cesare, id. Torino.
CAVARZERANI Antonio, id. Sacile.
GARDINI Alcardo, id. Milano.
PLANCHER Enrico, id. Reggio Emilia.
DI DONNA Agnello, id. Napoli.
RIZZOLI Alessandro, distretto Venezia.
TAFURI Nicola, id. Roma.
BENEDETTI Dino, id. Livorno.
BARONE Vincenzo, id. Palermo.
FABI Ottaviano, id. Roma.
DI TULLIO Filomeno, id. Sulmona.
DEL GROSSO Pasquale, id. Napoli.
PORRO Angelo, id. Milano.
RADICE Luigi, id. Pavia.
DEMMA Filippo, id. Potenza.
LANDI Carlo, id. Salerno.
DE DONATO Gaetano, id. Napoli.
NEGRI Giovanni Battista, id. Ivrea.
ROMANO Domenico, id. Catanzaro.
CAMBIANO Giuseppe, id. Pinerolo.
PONSIGLIONE Vincenzo, id. Napoli.
BONI Giuseppe, id. Milano.
FORNARA Ignazio, id. Novara.
MANISCALCO Giovanni, id. Palermo.
ARDUINO Antonio, id. Genova.
BORTOLOZZI Leonida, id. Padova.
CHIARAMONTE Rocco, id. Roma.
SISMONDINI Antonio, id. Savona.
MARZORATI Mosè, id. Milano.
MERLINI Luigi, id. Varese.
TASSONI Adolfo, id. Ascoli Piceno.
MANFREDI Felice, id. Bari.
TROPEA Santo, id. Catania.
TALEI Camillo, id. Firenze.
BIANCHI Attilio, id. Novara.
IACONO Salvatore, id. Siracusa.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DI PASQUALE Francesco Paolo, tenente, distretto Roma. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, per l'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO VETERINARIO MILTARE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 17-11-1918)

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FOLLI Ottavio, distretto Parma.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

REMOTTI Achille, distretto Voghera.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BODDA Dario, distretto Torino.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

BARACCHINI CAPUTO Augusto, distretto Livorno.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale, a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BARNABO' Giovanni Battista, distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale CENTAMORE Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

COGNAZZO Stefano, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale CAVIEZEL Anibleare.
VALLE Angelo, id. Piacenza.	Id. id. id. STEINER Raimondo.
ALEXANDRE Adolfo, id. Vicenza.	Id. id. id. DE ANTONI Giuseppe.
LEONARDI Silvio, id. Parma.	Id. id. id. BELLEI Francesco.
CARAFFA Domenico, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. GIORDANI Giovanni Battista.
QUARINI Massimiliano, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale GAVIOLI Isidoro.
GRIMALDI Antonio, id. Reggio Emilia.	
FELISI Pietro, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale TOMASELLI Giuseppe.
BELLEI Marco, id. Modena.	Id. id. id. BEGHI Nestore.
MUSSI Pietro Luigi, id. Parma.	Id. id. id. NARDUZZO Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BOLOGNINI Giuseppe, distretto Bologna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SALA Antonino, distretto Lodi.	ZENNARO Giuseppe, distretto Venezia.
DUSE Gaetano, id. Venezia.	FIEGNA Giovanni, id. Ravenna.
DAMOS Abelardo, id. Rovigo.	VIVIANETTI Antonio, id. Padova.
BUCCI Giovanni Battista, id. Pesaro.	BOTTONI Benedetto, id. Salerno.
CAVALLO Pietro, id. Casale.	CALDANA Alessandro, id. Vicenza.
AUTUORI Francesco, id. Trapani.	

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale, sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 11-11-1918).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CREAZZOLA Gaspare, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale LIVERANI Raffaele.

BARGAROLO Luigi, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale MARCHETTI Riccardo.
BASILE Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. id. ANZANI CILIMBERTI Felice.
SCOTTO Andrea, id. Treviso.	Id. id. id. VIGANÒ Giuseppe.
QUEIROLO Ugo, id. Palermo.	Id. id. id. PONZELLINI Flavio.
NONO Igino, id. Treviso.	Id. id. id. VASSELLARI Oreste.
SIMON Vittore, id. Sassari.	Id. id. id. VIALE Pier Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL BO' Carlo, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale BERTOLINI Simone.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SIENA Salvatore, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale BERTONI Ercole.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GORLA Giovanni, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale VARENGO Luigi.

I seguenti ufficiali farmacisti, sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:
(*Bol. M.* 17-11-1918).

BARCELLONA Ettore, distretto Girgenti.	PASTINA Giuseppe, distretto Barletta.
BOSIO Ernesto, id. Torino.	

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRARIS cav. Carlo, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 10 ottobre 1918.
(*D. M.* 14-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BETTINALI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1632, con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
(*D. L.* 17-11-1918).

SARACCO cav. Pietro, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 15 ottobre 1917.
(*D. M.* 14-11-1918).

MAGGIORI.

BRIOSCHI cav. Gustavo, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 15 ottobre 1918.
(*D. M.* 14-11-1918).

TENENTI.

BONO Lorenzo, tenente, in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 14 settembre 1915.
(*D. M.* 14-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MOSSOTTO Vittorio, tenente colonnello artiglieria in servizio direzione artiglieria Taranto. — Promosso colonnello con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
(*D. L.* 17-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani di artiglieria in congedo provvisorio, sono promossi maggiori con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918).

FRANCHI Camillo. — Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CERESA Igino, distretto Torino. — Id. 10 novembre 1918 id. id. 1° dicembre 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI.

ASERTA cav. Cristinziano, maggiore generale. — Chiamato in servizio con gli assegni, dal 1° maggio 1918.
(*D. M.* 2-5-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

FIORDELISI Francesco, colonnello. — Considerato richiamato in servizio, con assegni, dal 22 agosto 1915 al 1° agosto 1918. (*D. M.* 15-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BOSSONI Vittorio, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio, con assegni, ricollocato in congedo dal 7 agosto 1918. (*D. M.* 13-11-1918).

PRIMI CAPITANI.

CAPPELLINI Raffaello, primo capitano. — Considerato richiamato in servizio, con assegni, dal 30 giugno al 22 settembre 1918. (*D. M.* 15-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

BOARI cav. Ettore. — Dal 21 agosto 1918.

FREGOLIA nobile di FERRARA Ugo. — Dal 12 maggio 1918.

I seguenti colonnelli di riserva, già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 13-11-1918).

BAROSCHI Pompeo.	Dal 31 luglio 1918.
SALVATI Tullio.	Dall'11 settembre 1918.
RICHARD Luigi.	Dal 24 id.

TENENTI COLONNELLI.

CASTELLI cav. Eugenio, tenente colonnello in posizione ausiliaria collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, riconosciuto in seguito ad atti successivi idoneo al servizio esclusivamente sedentario d'ufficio, è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 18 marzo 1918, collo stesso grado e con anzianità 17 febbraio 1916. (*D. L.* 17-11-1918).

BELFIORE Ernesto, tenente colonnello dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, riconosciuto in seguito ad atti successivi idoneo ai servizi sedentari della riserva, è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 25 settembre 1918, collo stesso grado e con anzianità 7 febbraio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

CASTELLI Eugenio, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio con assegni, dal 18 marzo 1918 (*D. M.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli di riserva già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 13-11-1918).

GAVASSA Arturo.	Dal 13 agosto 1918.
ZAMBELLI Luciano.	Dal 12 maggio 1918.
NASI barone Giovanni Antonio.	Dal 13 settembre 1917.
GRUGNI Vittorio.	Dal 16 agosto 1918.
COLONNA Gustavo.	Dal 1° ottobre 1918.
ZINUTTI Francesco.	Dal 16 aprile 1918.
GUERINONI Vittorio.	Dal 14 settembre 1918.
CORADAZZI Alessandro.	Dal 21 id.

I seguenti tenenti colonnelli, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

FABBIANI Luigi.	Dal 1° maggio 1918.
ZERBONI Emilio.	Dal 30 settembre 1915.
NASI BARONE Giovanni Antonio.	Dal 12 agosto 1918.
MASINO Amedeo.	Dal 6 settembre 1918.
NASI Luigi.	Dal 2 dicembre 1915.
BRUNO DI GUSSIANO Vincenzo.	Dal 24 marzo 1917.
VILLA Stefano.	Dal 9 settembre 1918.
ZINUTTI Francesco.	Dal 16 agosto 1918.
MARIOTTI Antonio.	Dal 24 luglio 1915.
GREGORIO Carlo.	Dal 10 aprile 1918.

I seguenti tenenti colonnelli, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate, per il periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato: (*D. M.* 15-11-1918).

STAGNI Alfonso.	Dal 16 al 28 febbraio 1918.
GIORDANO Anfredigiano.	Dal 14 maggio 1916 al 20 luglio 1918.
ZERBONI Emilio.	Dal 24 maggio al 30 settembre 1915.
VALENTI Alessandro.	Dal 2 marzo 1916 al 20 luglio 1918.
MANASSERO Francesco.	Dal 9 maggio 1915 al 27 settembre 1918.
GIUSTI SCHI Napoleone.	Dal 10 al 20 agosto 1918.

Maggiori.

BOSCO Aristide, maggiore promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti maggiori di riserva già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

RICCI Stefano.	Dal 30 aprile 1917.
PETRI Giuseppe.	Dal 25 aprile 1918.
GASPARINI Antonio.	Dal 12 agosto 1918.
MIRABELLA Francesco.	Dal 17 aprile 1918.
CAMUNCOLI Decio.	Dal 25 maggio 1918.
COCCHIA Giuseppe.	Dal 30 agosto 1918.
SQUARCINA Adolfo.	Dal 9 settembre 1918.
MACRI Ernesto.	Dall'8 settembre 1918.

I seguenti maggiori, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date e per il periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato: (*D. M.* 15-11-1918).

FARACE Alfredo.	Dal 6 giugno 1915 al 3 agosto 1918.
ROMANO Giuseppe.	Dal 1° maggio 1915 al 5 id.
FERRARI Alfredo.	Dal 19 maggio 1917 al 13 giugno 1918.
BINI Enrico.	Dal 23 maggio 1915 al 31 luglio 1918.
RUSSO Leopoldo.	Dal 17 aprile 1917 all'11 ottobre 1918.

I seguenti maggiori, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

RICCI Stefano.	Dal 4 luglio 1918.
ZAMBARDINO Edoardo.	Dal 14 agosto 1918.
FERRONI Lodovico.	Dal 24 id.
CAMUNCOLI Decio.	Dal 6 luglio 1918.
SMIRAGLIA Stanislao.	Dal 17 agosto 1918.
LUCIANI Luigi.	Dal 3 maggio 1915.

Primi Capitani.

I seguenti primi capitani, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

COMINAZZINI Felice.	SCALZI Raffaele.

COMINAZZINI Felice primo capitano. — Già richiamato in servizio con assegni, ricollocato in congedo dal 27 agosto 1918. (*D. M.* 13-11-1918).

CARIDI Domenico, primo capitano. — Considerato richiamato in servizio con assegni, dal 23 maggio al 30 giugno 1918. (*D. M.* 15-11-1918).

I seguenti primi capitani, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

GAMBINO Cristofaro.	Dal 12 agosto 1916.
AMBROSI Giovanni.	Dal 1° marzo 1918.
FERRARI Ettore.	Dal 17 aprile 1918.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

FINAZZI Arrigo.	FERRARA Camillo.
BONVICINI Rinaldi.	

I seguenti capitani, sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918)

CONFALONIERI Enrico.	Dal 12 agosto 1918.
GANDOLFI Pietro.	Dal 6 gennaio 1918.
DURANTI VALENTINI Girolamo.	Dal 4 marzo 1918.

I seguenti capitani sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 15-11-1918).

ZARA Giuseppe.	Dall'8 novembre 1917 all'11 aprile 1918.
MARESCALCHI Giuseppe.	Dal 24 maggio 1915 al 15 gennaio 1917.
PETROSINO Ernesto.	Dal 23 id. al 31 luglio 1918.
PAOLIZZI Nicola.	Dal 23 id. al 18 settembre 1918.

TENENTI.

COCCHI Armando, tenente dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, riconosciuto in seguito ad atti sanitari idoneo al servizio sedentario. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 5 settembre 1918, collo stesso grado e con anzianità 1° dicembre 1917. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti tenenti sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 15-11-1918).

MARANGIO Tommaso.	Dal 28 aprile 1918.
BERTINO Giovanni Battista.	Dal 25 agosto 1918.

MOFFA Francesco, tenente. — Considerato richiamato in servizio con assegni, dal 9 giugno al 15 agosto 1918 (*D. L.* 15-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria, nella riserva, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SEDDA Mario.	Seguirà nel ruolo il parigrado FONTANTI Marino.

Con anzianità 25 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

AZZOLINI Giulio.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 8 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DE LUCA Giovanni. | Seguirà nel ruolo il pari grado Ruta Rossi Lorenzo.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

FUSCO Catello. | Precederà nel ruolo il pari grado Giorgetti Gaetano.

Con anzianità 21 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CELLANOVA Carlo. | Seguirà nel ruolo il pari grado Bianco Pietro.

Con anzianità 12 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BORIOSI Armando.

Con anzianità 9 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

ASTUTI Roberto.
FORGIONE Alfredo. | Precederanno nel ruolo il pari grado Cesa Bianchi Augusto.

BROGI Nello. | Precederà nel ruolo il pari grado Menichini Oreste.

BALDUCCI Francesco.
CAMMILLUCCI Antonio.
BASO Bruto. | Seguiranno nel ruolo il pari grado Menichini Oreste.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

FERRO Michele.
PINTOR PASELLA Giuseppe.
MADONNA Nicola. | Precederanno nel ruolo il pari grado Oddone Luigi.

PERRONE Michele.
PAVESIO Carlo. | Seguiranno nel ruolo il pari grado Oddone Luigi.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

AMICO Vito Carlo.
CALUSI Giuseppe.
BONFANTI Marino. | Seguiranno nel ruolo il pari grado Nepazzini Giovanni.

FOA' Gabriele Alfredo.
TORTORA Ignazio.
CUCCHIARELLI Guido.
AZZENA Mario. | Seguiranno nel ruolo il pari grado Silva Mario.

Con anzianità 25 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

CONTENTI Raoul.
BRUNI Michele. | Seguiranno nel ruolo il pari grado Azzolini Giulio.

CAVALIERINI Amedeo, sottotenente. — Considerato richiamato in servizio, con assegni, dal 26 gennaio 1918. (*D. M.* 15-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

RUNICH cav. Antonio, colonnello riserva artiglieria 24 compagnie (T), distretto Padova. — Comandato in servizio 6 genio. (*Bol. M.* 17-11-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori dell'arma di artiglieria, sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PREVIDERE' Agostino, distretto Pavia.
PERRELLI Arturo, id. Torino.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE RENZIS Renzo.
Precederà nel ruolo il tenente colonnello DEL FIO PARDI Umberto.

CAPITANI.

CANNATA Giovanni, capitano artiglieria (T), distretto Reggio Calabria. — Promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni 1° giugno 1917.
Precederà nel ruolo il maggiore DI RUDA Francesco. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI.

PRESTANA Martino, tenente artiglieria (T), distretto Palermo, in servizio 9 campagna. — Trasferito in servizio 22 campagna. (*Bol. M.* 17-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

D'ANGELO Antonino.
ALBERTI Antonio, 9 fortezza, distretto Verona.

SINIGAGLIA Giorgio.

Con anzianità 29 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

LUPPI Giuseppe, 8 fortezza, distretto Bologna.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

PESACANE Raffaele, 3 fortezza, distretto Napoli.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

VALENTE Umberto, sottotenente 5 genio, distretto Pinerolo. — Promosso tenente con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente SCARSELLA Aldo. (*D. L.* 17-11-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

CALTABIANO Tommaso, tenente colonnello. — Confermato richiamato in servizio, con assegni, dall'8 giugno 1918. (*D. M.* 15-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, di riserva, già richiamati in servizio, con assegni, sono richiamati in congedo a tutte date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 13-11-1918).

MOLISANI Alfredo, dal 12 agosto 1918.
COGNETTI Goffredo, dal 15 id.

PRIMI CAPITANI.

PERRIS Ernesto, primo capitano del personale permanente dei distretti collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, riconosciuto in seguito ad atti sanitari idoneo ai servizi sedentari della riserva. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, personale permanente dei distretti, a datare dal 12 agosto 1918, colla stessa grado e con anzianità 11 aprile 1909. (*D. L.* 17-11-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

VENTRICELLI Vito, tenente colonnello veterinario, distretto Bari. — Promosso colonnello con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni, dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 8 novembre 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

(Le pensioni decorreranno dal 1° dicembre 1918).

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

BADOGLIO cav. Pietro, tenente generale, sottocapo di stato maggiore dell'esercito. — Ad amantina tempra di soldato italiano, con tenacia pari al valore, con intelletto pari alla fede, in 41 mesi di guerra consacrò tutto se stesso al trionfo delle armi nostre. Assunto ad alte funzioni presso il Comando Supremo fu del capo di stato maggiore dell'esercito, in intima comunione di opere, di concetti e d'intenti, prezioso, devoto, infaticabile collaboratore, anche spezzata la violenza delle offensive nemiche, le armate italiane, riordinate in agili e forti organismi, scattarono, nell'ora meditata e prescelta, alla travolgente manovra intesa a distruggere l'intera compagine dell'esercito nemico. — Zona di guerra, 8 novembre 1917-4 novembre 1918.

Commendatore.

SCIPIONI cav. Scipione, maggiore generale, addetto al Comando Supremo. — Generale di agile ingegno e di sicuro valore, dopo aver comandato con perizia e lodevole ardimento una brigata di fanteria, in ore di particolari ed aspre difficoltà, chiamato al Comando Supremo per compiervi opera di delicata importanza, lodevolmente vagliò le condizioni morali e materiali delle truppe, ed a ristabilirne nella piena coscienza delle proprie forze le virtù militari, contribuì efficacemente anche lui a preparare il definitivo trionfo. — Zona di guerra, ottobre 1917-novembre 1918.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

GRIGNOLO Tommaso, capitano reggimentale cavalleggeri di Aquila. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, 1° novembre 1918.

SANI Umberto, tenente reggimento lancieri di Milano. — Rimpatriato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'8 novembre 1918.

TONINI cav. Roberto, maggiore reggimento cavalleggeri di L. di. — Partito per la colonia Eritrea, il 7 novembre 1918.

ACHILLI Milano, tenente 5 artiglieria campagna. — Partito per la colonia Eritrea, il 7 novembre 1918.

GIANASSO Ippolito, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Mondovì.
QUARANTA Ubaldo, sottotenente 77 fanteria.
} Partiti per la colonia Eritrea, il 7 novembre 1918.

DEFUNTI.

SPERA Matteo, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Barletta.	Morto a Milano, il 19 aprile 1918.
IODICE cav. Antonino, colonnello amministrazione, riserva, id. Roma.	Id. a Roma, il 19 maggio 1918.
BOTTI cav. Vittorio, maggiore amministrazione posizione ausiliaria, id. Livorno.	Id. a Livorno, il 2 agosto 1918.
MAGNETTI Gaspare, farmacista militare di 2ª classe (in aspettativa per infermità dal 1º gennaio 1918).	Id. a Torino, il 6 id.
ESPOSITO Vincenzo, tenente amministrazione, milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a S. Giorgio a Cremano (Napoli), l'11 settembre 1918.
CATAPANO Francesco, sottotenente id. id., id. Taranto.	Id. a Lecce, il 27 id.
LONATI Giuseppe, tenente fanteria id. (Cremona), id. Cremona.	Id. a Piacenza, il 1º ottobre 1918.
PORRO Carlo, aspirante dentista, id. Milano.	Id. a Reggio Emilia, il 7 id.
BAER Ugo, tenente sussistenza complemento, id. Verona.	Id. a Villafranca Veronese, il 9 id.
RINALDINI Antonio, ufficio fortificazioni Udine, id. Macerata.	Id. a Novara, l'11 id.
LODRINI Giovanni, sottotenente milizia territoriale artiglieria, id. Roma.	Id. a Foligno, il 12 id.
VERNIERO Francesco, aspirante dentista, id. Napoli.	Id. a Napoli, il 14 id.
ALDISIO cav. Arcangelo, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 15 id.
FARABOLLINI Alessandro, primo capitano fanteria riserva, distretto Macerata.	Id. a Treia (Macerata), il 16 id.
CARDINALE Mario, tenente sussistenza complemento, id. Gaeta.	Id. a Roma, il 16 id.
TASSINARI Giacomo, id. 6 genio, id. Genova.	Id. a Genova, il 18 id.
DEL VECCHIO Biagiotino, id. milizia territoriale artiglieria 3 fortezza, id. Napoli.	Id. alla Maddalena (Sassari), il 23 id.
MASSA Cesare, sottotenente sussistenza milizia territoriale, id. Voghera.	Id. ad Alessandria, il 24 id.
CHIARINI Catone, id. fanteria id. id (Firenze), id. Firenze.	Id. a Firenze, il 28 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80ª, anno 1917, pag. 6643. — BONETTO Filippo, *leggasi*; BONETTI Filippo.

Id. 4ª, id. 1918, » 342. — KLENG Battista, *invece che*: richiamato temporaneamente in servizio dal 5 aprile 1915 al 12 febbraio 1917, *leggasi*: richiamato temporaneamente in servizio dal 5 aprile al 7 giugno 1915, commissione requisizione quadrupedi in Manfredonia (zona di guerra); dall'8 giugno 1915 al 24 giugno 1916, reparto mobilitato in zona di guerra; dal 25 giugno 1916 all'11 febbraio 1917 a disposizione Comando Supremo.

Dispensa 43ª, anno 1918, pag. 3475 — MANZONI cav. Giovanni, *invece di:* trasferito deposito fanteria Crema, *leggasi:* trasferito deposito fanteria Cuneo

Id. 47ª, id. 1918, » 4761. — BURIANI Giammaria, *invece di:* deposito Bergamo, *leggasi:* deposito Caltanissetta

Id. 48ª, id. 1918, » 4012. — BERTOLACCI Silvio, *invece di:* 1°, Monza, *leggasi:* 8 alpini

Id. 48ª, id. 1918, » 4043 — PELLIZZARDI Pietro, *leggasi:* PELLIZZARI Pietro.

Id. 50ª, id. 1918, » 4223. CORSO Mario, *invece di:* 3 campagna, *leggasi:* 9 fortezza.

Id. 57ª, id. 1918, » 4743 — RICCI Ferdinando, *invece di:* 11 id. Macerata id. Macerata, *aggiungasi:* assegnato fra gli ufficiali di riserva del distretto di Siena

Id. 59ª, id. 1918, » 4822 — RUSSO WEBBER cav. Arturo, *invece di:* in aspettativa a Lucca, *leggasi:* in aspettativa a Roma

Id. 61ª, id. 1918, » 4954. ALBINI Pier Maria, *invece di:* con anzianità 15 agosto 1918, *leggasi:* con anzianità 15 agosto 1916

Id. 61ª, id. 1918, » 5016. — BONAVENTURA Corrado, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 5 genio

Id. 64ª id. 1918, » 5222 — PUTZULU Giovanni, *leggasi:* PUTZOLU Giovanni.

Id. 65ª, id. 1918, » 5254. — TUFELLO Vincenzo, *leggasi:* CUFELLO Vincenzo

Id. 65ª, id. 1918, » 5260 — *Invece di:* con anzianità 17 giugno 1918, *leggasi:* con anzianità 17 maggio 1918

Id. 65ª, id. 1918, » 5270. — FUSCO Alfredo, *invece di:* deposito Monza, *leggasi:* deposito Benevento

Id. 65ª, id. 1918, » 5278. — FERRARI Mario, *invece di:* 29 campagna, *leggasi:* 1 montagna

Id. 65ª, id. 1918, » 5292 — BARBESTI Luigi, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente TASCHINI Giov. Battista, *leggasi:* Seguirà nel ruolo il tenente GAGLIARDI Luigi.

Id. 65ª, id. 1918, » 5293. — CRISTOFORI Luigino, *leggasi:* CRISTOFARI Luigino

Id. 65ª, id. 1918, » 5294 — MERCADANTE Vincenzo, *invece di:* (Milano) distretto Milano, *leggasi:* (Milano) distretto Brescia

Id. 65ª, id. 1918, » 5295. — MICCIANCIO Rosario, *invece di:* (Cefalù) id. Cefalù, *leggasi:* (Cefalù) id. Palermo. GARGOCCI Gino, *leggasi:* GARBOCCI Gino.

Id. 65ª, id. 1918, » 5299 — *Dopo:* I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi ecc., *aggiungasi:* (*D. L.* 29-9-1918).

Id. 66ª, id. 1918, » 5319 — MAZZUCCA Marcello, *invece di:* trasferito compagnia Nicosia, legione Messina, *leggasi:* trasferito compagnia Formia, legione Napoli

Id. 66ª, id. 1918, » 5341. — GARAU Antonino, *invece di:* Ozieri S. (46 id.), *leggasi:* Ozieri S. (45 id.).

Id. 66ª, id. 1918, » 5347. — DA BOVE Eugenio, *invece di:* Livorno (41 id.), *leggasi:* Savona (41 id.).

Id. 66ª, id. 1918, » 5350. — PACINI Gino, *invece di:* Firenze nord-ovest (14 fant.), *leggasi:* Firenze nord-ovest (84 fant.)

Id. 66ª id. 1918, » 5359. — CATANASI Giuseppe, *leggasi:* ATTANASI Giuseppe. TONCETTI Giuseppe, *leggasi:* CONCETTI Giuseppe.

Id. 66ª, id. 1918, » 5362. — DORI Gino, *leggasi:* DORI Dino

Id. 66ª, id. 1918, » 5367. — CICCARELLI Francesco, *invece di:* Napoli, Aquila, *leggasi:* Napoli, Aquila (13 fanteria).

Id. 66ª, id. 1818, » 5390. — BAGLION Americo, *leggasi:* BAGLIANI Americo

Id. 70ª, id. 1918, » 5672. — PARRAVICINI cav. Ottorino, *leggasi:* PARRAVICINI cav. Ottino.

Id. 70ª, id. 1918, » 5675. — ARNO Carlo, *invece di:* deposito bersaglieri Palermo, *leggasi:* 63 fanteria.

Id. 70ª, id. 1918, » 5681. — MACCHIAVELLO cav. Giuseppe, *invece di:* Ministero lavori pubblici, *leggasi:* Ministero istruzione pubblica

Id. 71ª, id. 1918, » 5723 — ALBERTO Cesare Augusto, dopo la data 10 dicembre 1916, *aggiungasi:* con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918

Id. 71ª, id. 1918, » 5741 — AMOROSO Alfredo, *invece di:* id. Bergamo, id. Bologna, *leggasi:* id. Palermo, id. Bologna

Dispensa 71ª, anno 1918, pag 6754. — CARNEVALE Carlo, *invece di*: deposito mitraglieri Fiat, *leggasi*: deposito mitraglieri Torino

Id. 72ª. Id. 1918, » 5833. — ALLAMPRESE Aurelio, *invece di*: aspirante ufficiale, *leggasi*: sottotenente.

Id. 72ª, Id 1918 » 5842. — IANONNI SEBASTIANI Alfredo, *leggasi*: IANNONI SEBASTIANINI Alfredo

Id. 72ª, Id 1918, » 5844. — MASSIONE cav. Giuseppe, DE FANTI DI SAINT AUBERT Carlo Alberto: *invece di*: (*D.M.* 24-10-1918); *leggasi*: (*D. M.* 14-11-1918).

Id. 73ª, Id. 1918, » 5852 — VASTA Luigi, *invece di*: trasferito deposito 83 fanteria, *leggasi*: trasferito deposito 85 fanteria.

Id. 73ª, Id. 1918, » 5853. — DI MAURO Enrico, *leggasi*: S. MAURO Enrico.

Id. 73ª, Id 1918, » 5853. — BADILE Corrado: cancellarlo dalla 1ª linea, colonna 2ª, e porlo sotto CAROTTI Virgilio.

Id. 73ª, Id. 1918, » 5884. — LIRONCURTI Mario, 1 campagna, *leggasi*: LIRONCURTI Mario, 13 campagna.

Id 73ª, Id. 1918. » 5893. — MICHETTI Giovanni, 2 genio, distretto Reggio Emilia, *leggasi*: MICHETTI Giovanni, 3 genio

Id. 73ª, Id. 1918, » 5905 — COSSA Augusto, *leggasi*: COSSA Ugo.

Id. 74ª, Id 1918, » 5918. — CAVALLINI Gino, *leggasi*: CAVALLINI Carlo.

Id. 74ª, Id. 1918, » 5926. — DELLA CROCE DI LOIOLA NOBILE cav Ugo, *leggasi*: DELLA CROCE DI LOIOLA NOBILE cav Ugo.

Id. 74ª, Id. 1918, » 5935 — SINISCALCO Angelo, BENVENUTI Bruno, FONTANA Mario: Per errore d'impaginazione sono stati posposti: dovranno essere collocati fra i capitani RAVIZZA Edoardo e GAMBAROTTA Pietro.

Id. 74ª, Id 1918, » 5939. — PARRAVICINO Rinaldo, *leggasi*: PARRAVICINI Rinaldo.

Id 74ª, Id. 1918, » 5952. — SCALERA cav Attilio, tenente colonnello, *invece di*: 28 settembre 1917, *leggasi*: 28 ottobre 1917.

Id. 75ª, Id. 1918, » 5955. — Alla riga 10ª, *dove è detto*: classi 1890 ed anteriori, *leggasi*: classi 1889 ed anteriori.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.00

(4032) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 77ª — 1918 — 29 novembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale

1° *luglio* 1918.

MASPERI comm. Filippo Giacomo, maggiore generale.

27 *settembre* 1918.

RUGGERI cav. Carlo di Cesare, id. id.
ROTONDI cav. Giovanni di Federico, id. id.

ALBERTAZZI Eugenio di Pietro, tenente fanteria.
ANDRIANI Francesco di Pasquale, id. id.
BALMA Francesco di Giovanni, id. id.
BETTINI Ivo di Pilade, capitano bersaglieri.
BONAMARTINI Giuseppe di Cesare, id. fanteria.
BONINO Alberto di Augusto, sottotenente id.
BRETONE Edoardo fu Francesco, sergente id.
CARRAROLI Guglielmo di Guglielmo, tenente artiglieria.
*CARACCIOLO Agostino di Francesco, capitano fanteria.
CARACCIOLO Agostino di Francesco, id. id.
CARNEGLIA Oreste di Giuseppe, tenente fanteria.
CASTALDO Gabriele di Salvatore, id. id.
CAVALLO Francesco di Agostino, id. id.
CORTESE cav. Luigi di Federico, tenente colonnello bersaglieri.
COSCHIERA Salvatore di Giuseppe, tenente fanteria.
CUCCODORO cav. Alberto di Domenico, maggiore id.

Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 19 gennaio 1918, n. 205

CLEMENTI cav. Attilio di Aurelio, tenente colonnello alpini.
CHERUBINI Benedetto di Teofilo, maresciallo reali carabinieri.
DIALFONSO Luigi di Ludovico, cenente bersaglieri.
DELLA CRUCE Giorgio di Vittorio, id. fanteria.
DELL'OSSO Filippo fu Beniamino, sottotenente id.
DELL'OSSO Filippo fu Beniamino, id. id.
DE PRA Guido di Pietro, id. id.
DONADELLI Roberto di Emilio, aiutante battaglia id.
FACINI Luigi di Domenico, capitano id.
FACCHINO Ettore di Giovanni, maresciallo id.
FAVA Fernando di Francesco, tenente id.
FERRARA Vito di Arcangelo, capitano bersaglieri.
FIOCCO Andrea di Francesco, id. fanteria.
FIORAVANTI Landuccio di Ferruccio, soldato id.
FIORENTINO cav. Antonio di Camillo, maggiore id.
FRASSINELLI Adenaro fu Mattia, tenente id.
FRASSINETI Guido di Egisto, capitano id.
GANDOLFI Alfredo di Antonio, sottotenente id.
GATTINI Alberto di Vittorio, id. bersaglieri.
GUZZI Luciano di Giuseppe, sergente alpini.
GHIRARDI Luigi di Arturo, tenente fanteria.
ISOLANI Leopoldo di Augusto, id. id.
LAMBERTINI Luigi di Alberto, capitano id.
LEONE Vincenzo di Giovanni, soldato id.
LORENZI Bartolomeo Enrico, capitano id.
MAFFEI Andrea di Giacomo, allievo ufficiale R. guardia finanza.
MATRICARDI Guido di Marco, tenente fanteria.
MARTINENGO Giuseppe di Alessandro, id. id.
MATTEUCCI Mario di Salvatore, capitano bersaglieri.
MICHELAZZI Bruno di Luigi, sottotenente fanteria.
MONACHESI cav. Luigi, colonnello id.
NACCARI Francesco di Fortunato, tenente id.
OLMI Delio di Ettore, caporale maggiore artiglieria.
PAGNINI Guerrino di Luigi, capitano bersaglieri.
PIAZZOLI Stanislao di Carlo Ettore, tenente fanteria.
PIROZZI Alfonso di Pasquale, capitano id.
PIZZARELLI Sebastiano di Alfio, capitano medico id.
PORCELLO Alfonso di Gennaro, tenente id.
RATTA Dante di Augusto, caporale maggiore id.
ROMBOLA' cav. Antonio di Carlo, maggiore medico, sanità militare.
SALVI Gino di Angelo, tenente fanteria.
SALSOTTO Vittorio fu Francesco, capitano alpini.
SATTANINO Ernesto fu Gioacchino, tenente aviazione.
SALVATORI Lorenzo di Cesare, soldato fanteria.
SCARANGELLA Antonio di Nicola, sottotenente bersaglieri.
SQUARCINI Evaristo di Lorenzo, id. fanteria.
TREA Michele di Giovanni Battista, id. id.
TIRABASSI Attilio di Eugenio, capitano artiglieria.
TODARO Renato, id. alpini.
TRULLI Martino di Giovanni, id. fanteria.
VENTRE Vincenzo di Rocco, tenente id.
VIGNATI Mario fu Giuseppe, maresciallo id.

28 *settembre* 1918.

GREFICE cav. Pasquale, tenente generale.
SODANI cav. Paolo, maggiore generale.

AMORETTI Amilcare fu Paolo, tenente R. guardia finanza.
ANTONELLI Astolfone di Egisto, sergente fanteria.
BROGGI Carlo di Luigi, capitano artiglieria.
CALABRESI Carlo di Gioacchino, tenente colonnello fanteria.
CASTELLUCCI Ezio di Severino, tenente genio telegrafisti.
CIANCIARUSO Vito di Lorenzo, carabiniere.
CONSIGLIO Vincenzo di Mattia, sergente fanteria.
DI PRAMPERO Carlo di Antonio, capitano alpini.
GALLAZZI Palmiro di Carlo, tenente artiglieria.
GIUFFRIDA Michele di Matteo, id. fanteria.
IECCO Antonino di Tommaso, capitano R. guardia finanza.
LATINI cav. Nicola, maggiore alpini.
MANGO Nicola di Pietro, sergente fanteria.
MARAMALDI Michele di Gregorio, vice-brigadiere reali carabinieri.
MAROLDA Vitantonio di Leonardo, carabiniere.
MICHELETTA TITA' Giuseppe, tenente carabinieri reali.
MONTANI Aristide, capitano genio.
PIRRI Cesare di Angelo, id. bersaglieri.
RICCO Vincenzo di Vittorio, tenente genio.
ROGNONI cav. Rodolfo di Giuseppe, tenente colonnello artiglieria campagna.
ROTATI Cesare di Francesco, capitano fanteria.
SALVO Mariano di Salvatore, id. id.
SERTOLI Cesare di Francesco, id. cavalleria.
SESTINI Urbano di Cesare, sergente maggiore aeronautica.
SINISCALCO cav. Angelo di Sabato, colonnello artiglieria.
SCHILLER Emilio di Federico, capitano scuola aviazione.
TOMASSINI cav. Cesare fu Luigi, tenente colonnello artiglieria campagna.
VOCE Alfredo di Maurizio, tenente scuola aviazione.

28 *settembre* 1918.

FACONTI Alfredo fu Dionigi, maggiore generale.

AJROLDI Giuseppe di Michele, tenente cavalleria.
AMATI Aldo di Battista, sottotenente id.
AMEGLIO Giovanni di Giovanni, tenente alpini.
ANNIBALI Vincenzo di Francesco, sottotenente fanteria.
BAVASSANO Paolo di Domenico, tenente reali carabinieri.
BENVENUTI Giuseppe di Vittorio, id. id.
BERETTA Giuseppe di Natale, maresciallo fanteria.
BOSSI cav. Ettore di Giovanni, maggiore id.
BRUGUIER Renato di Emilio, capitano id.
BROCCOLI Umberto di Angelo, id. id.
CALABRO' Natale di Rocco, tenente id.
CAPPELLETTI Mario di Gaetano, id. id.
CASAROLI Vincenzo fu Alessandro, sergente id.
CECERE Michele di Enrico, tenente id.
CREMONINI Giuseppe di Luigi, capitano id.
CIANCIO Gennaro di Francesco, tenente id.
COCHEN Giovanni fu Alberto, sergente granatieri.
COLELLA Nicola di Vito, sottotenente fanteria.
COMBI cav. Rodolfo fu Giacomo tenente colonnello id.
CORNAGLIA Giovanni di Antonio, tenente alpini.
CORRADI Corrado di Mario, sottotenente medico sanità militare.
CORSARI Sebastiano di Francesco, tenente fanteria.

CORSELLI Onofrio di Gioacchino, capitano fanteria.
D'ANDREA cav. Andrea di Francesco, maggiore id.
DAMILANO Gustavo di Luigi, capitano id.
DE ASMUNDIS Giuseppe di Giuseppe, id. id.
DEL BARBA Giuseppe di Carlo, sergente lancieri.
DE CECCO Gennaro di Paolo, tenente fanteria.
DE FRANCESCHI Andrea di Alessandro, id. id.
DE MAIO Francesco di Federico, capitano id.
DE SARIO Luigi di Giovanni, id. id.
DEL VECCHIO Luigi di Francesco, tenente id.
DI STEFANO Celestino di Benedetto, caporale maggiore id.
FATTORE Emilio fu Angelo, tenente id.
FIORITI Maurizio di Giuseppe, caporale maggiore lancieri.
GALLARATO Giovanni di Gioacchino, maresciallo alpini.
GASCA Luigi di Giulio Cesare, capitano fanteria.
GAZZANIGA Rodolfo di Angelo, tenente id.
GREGORI Temistocle di Luigi, id. bersaglieri.
GIORDANA cav. Carlo, colonnello fanteria.
HEICHELE Armando di Carlo, tenente id.
IBBA Giovanni di Antonio, caporale maggiore id.
IMPERATRICE Pasquale di Francesco, tenente id.
LA BARBERA Nicolò di Giacomo, sottotenente id.
LELLI Alfredo di Alessandro, capitano id.
LANZAVECCHIA Carlo fu Vincenzo, tenente id.
LOVARI Alfredo di Alessandro, capitano id.
MAGNOLFI Armando di Magno, sergente maggiore id.
MANCINI MIGNOTTI Gaetano, tenente id.
MARGINI Gaetano di Bartolomeo, capitano id.
MARCHESI Arnaldo di Vittorio, tenente alpini.
MAZZOLENI Emilio di Cesare, capitano id.
MERLI Felice di Giuseppe, maresciallo granatieri.
MERLO Fernando, capitano fanteria.
MERLO Giovanni di Giovan Battista, tenente id.
MOCCI Ernesto di Antonio, sottotenente id.
MOCCHI Raul fu Luigi, capitano id.
MOLA Felice di Tommaso, tenente id.
MOMONI Umberto di Giuseppe, sergente maggiore id.
MONTEMAGNI Mario di Alberto, tenente id.
MUSCARI cav. Attilio di Francesco, maggiore id.
NIESPOLO Francesco di Francesco, capitano id.
NORSA Paolo di Dionigi, tenente cavalleggeri di Saluzzo.
PAGANI Federico di Giuseppe, capitano fanteria.
PARIBENI Giulio Cesare, id. id.
PAVAN Attilio di Francesco, id. id.
PELLEGRINO cav. Giuseppe di Beniamino, maggiore id.
PROVARONI Emilio di Marco, capitano id.
RAVETTO Mario di Bartolomeo, tenente id.
REINA Angelo di Santino, sottotenente id.
RIDARELLI Nicola di Giuseppe, id. id.
ROMANO Mario di Salvatore, tenente genio.
SALA Achille di Giuseppe, id. cavalleria.
SALVATORE Umberto di Tommaso, id. fanteria.
SANTINI Raffaele di Giuseppe, id. id.
SERRA cav. Gavino di Antonio, colonnello id.
SIMEONI Giovanni di Enrico, tenente id.
SCAVARDA Alfredo di Paolo, sottotenente id.
TESSITORE Bruno di Edoardo, tenente id.

TORRE Giorgio di Giovanni, soldato artiglieria campale.
TRUCCO Giorgio di Giorgio, tenente aviazione.
VALLEISE Egidio di Giuseppe, capitano 87ª compagnia T. A. I. F.
VERNOLE Giulio di Gabriele, id. fanteria.
VIGO Carlo di Giuseppe, id. alpini.
VISCONTI Paolo, tenente fanteria.

8 settembre 1918.

*BAJETTA Vittorio, di Domenico, capitano mitraglieri.
*BALDARI Vito di Giovanni, tenente complemento fanteria.
*BALZANO Antonio di N. N., soldato cavalleria.
*BARRESI Vincenzo di Domenico, capitano artiglieria.
*BELLIERI Camillo, tenente fanteria.
*BERNARDI Riccardo di Domenico, id. mitraglieri.
*BERTARELLI Carlo di Pietro, tenente complemento fanteria.
*BOCCHINI Giulio di Gaspare, capitano id. id.
*BORGO Mario di Pomponio, soldato automobilista.
*CANONICA Domenico di Paolo, capitano artiglieria.
*CARNEVALE Ottavio, id. fanteria.
*CARPITELLI Nello, sergente aeronautica.
*CARULLI Giannino di Italo, capitano artiglieria.
*CIRELLI Canzio di Pietro, soldato genio.
*CONTI Alberto di Raffaele, capitano fanteria.
*COTONE Francesco di Vincenzo, soldato cavalleria.
*D'ARIA Vittorino di Gennaro, tenente artiglieria.
*DEL GIUDICE Ernesto di Enrico, id. fanteria.
*DEL MOSCIO Agostino di Francesco, id. id.
*DE SANTIS Umberto di Ascirto, vicebrigadiere a piedi reali carabinieri.
*DI PALMA Giuseppe di Biagio, tenente complemento fanteria.
*FALAVENA Manlio di Federico, brigadiere a piedi reali carabinieri.
*GAZZANIGA Giuseppe di Luigi, sergente sanità.
*GIOIA Mario di Giuseppe, capitano fanteria.
*GUERRIERO Luigi di Giuseppe, id. id.
*GUGLIELMI Attilio di Nicola, maresciallo a piedi reali carabinieri.
*IACCHETTI Pietro di Pietro, lanciere cavalleria.
*LAGHI Giuseppe, sottotenente fanteria.
*LA GROTTERIA Giovanni Battista di Domenico, sergente maggiore artiglieria.
*MAESTRI Luigi di Napoleone, capitano id.
*MARROCCOLI Francesco di Rocco, soldato cavalleria.
*MORO Vincenzo, capitano fanteria.
*NESTI Raniero di Ezio, sergente maggiore genio.
*PAPIANI Antonio di Cesare, tenente milizia territoriale fanteria.
*PORTA Amedeo di Antonio, soldato genio.
*ROSSINO Giuseppe di Francesco, sergente artiglieria.
*RUSCONI Nino Bixio di Giuseppe, capitano bersaglieri.
*SABBADIN Matteo di Amedeo, soldato genio.
*SCANDELLARI Otello di Medardo, sergente maggiore id.
*SILINGARDI Nerino di Francesco, sergente artiglieria.
*TADDEI Ignazio di Augusto, sottotenente fanteria.
*TOMAT Francesco di Tommaso, caporale id.
*TRAVANI Leonardo di Giacomo, vice brigadiere a piedi reali carabinieri.
*UGGE' Luigi di Gaetano, sergente maggiore genio.
*VALLE Domenico di Luigi, sergente mitraglieri.
*VETTORI Orazio di Iacopo, brigadiere finanza.
*VOLTA Alfredo di Luigi, sergente maggiore cavalleria.

30 settembre 1918.

AHRENS Erminio, capitano fanteria.
ALBANESE cav. Filippo di Carlo, maggiore id.
AMENDOLA Rodolfo di Giovanni, tenente id.
ANIELLO Michele di Martino, carabiniere.
ASSISI Carlo di Serafino, caporale lancieri.
BAMBINI Giuseppe di Alessandro, tenente fanteria.
BARCUCCI Vincenzo di Serafino, soldato granatieri.
BELLISONZO Felice di Giovanni, id. id.
BERARDI Felice di Raffaele, tenente colonnello fanteria.
BESOZZI Mario di Ambrogio, caporale maggiore id.
BONAMICI Marino di Andrea, capitano id.
BONALUMI Enrico di Paolo, soldato bersaglieri.
BONATTI Girolamo di Giovanni, sottotenente artiglieria campale.
BONFIGLIOLI Umberto di Vincenzo, sergente fanteria.
BRION Artemio di Romano, sergente maggiore id.
BUONOCORE Guglielmo di Giuseppe, tenente milizia territoriale id.
CAUSA Francesco di Sebastiano, tenente id.
CAPOTONDO Mario di Eugenio, id. granatieri.
CAPPUCCI cav. Edmondo di Ulisse, maggiore fanteria.
CARRETTI Gaetano di Girolamo, tenente id.
CASSONE Giuseppe di Francesco, maresciallo reali carabinieri.
CATANIA Calogero di Francesco, tenente bersaglieri.
CAROSELLI Federico di Renato, aspirante ufficiale alpini.
CENEDESE Giorgio di Vittorio, tenente artiglieria campagna.
CAZZULI Emilio di Antonio, id. cavalleggeri di Saluzzo.
CECCHINI Vittorio di Giuseppe, carabiniere.
CIAMPI Carlo di Alberto, tenente bersaglieri.
CIVALLERI Matteo di Andrea, sottotenente fanteria.
CORINALDI Gino di Ugo, tenente granatieri.
CULATINA Antonio di Angelo, sergente cavalleggeri di Aquila.
CRISTIANI Salvatore di Vincenzo, capitano fanteria.
CRISTOFORI Andrea di Giuseppe, soldato bersaglieri.
D'ALESSIO cav. Rocco di Vincenzo, maggiore fanteria.
DARO' Giacinto di Luigi, sottotenente id.
DE BONIS Raffaele di Giovanni, caporale granatieri.
DELL'ORTO Arturo di Leopoldo, tenente id.
DELLA SETA Aldo di Mose, sergente bersaglieri.
FANTATO Antonio di Nicola, tenente artiglieria campagna.
FERRERI Vincenzo di Girolamo, carabiniere.
FERRETTI cav. Andrea di Lorenzo, maggiore fanteria.
FORMIGLIA Stefano di Filippo, soldato granatieri.
FORNI Gino di Francesco, tenente fanteria.
FRASSETTO Riccardo di Egidio, id. granatieri.
GAGGIOTTI cav. Gino di Zama, maggiore fanteria.
GARELLI Giorgio di Guglielmo, tenente id.
GATTUSO Stefano di Bruno, carabiniere.
GIANDOTTI Rodolfo di Alessandro, aspirante ufficiale granatieri.
GROSSI Antonio di Cirillo, sottotenente artiglieria campagna.
GIBERTI cav. Celso fu Andrea, colonnello fanteria.
GORI Ettimo di Ulisse, tenente id.
GRAZIANI Gino, capitano aeronautica.
GROSSI Carlo di Enrico, sottotenente fanteria.
INGAGGIATO Rodolfo di Pietro, capitano id.

IOSIA Angelo fu Raffaele, tenente fanteria.
LAVIANI Igino di Carlo, tenente artiglieria fortezza.
LA VITOLA Rocco di Giuseppe, id. fanteria.
LEONARDI Attilio di Luigi, capitano artiglieria campagna.
LERTORA Mario di Cleto, tenente milizia territoriale fanteria.
LONGO Michele di Vincenzo, tenente id.
LUMINI Apollo fu Apollo, capitano id.
LUPPIS Armando di Primo, id. artiglieria campagna.
LUNA Annunzio di Gaudenzio, id. fanteria.
MACARI Daniele di Antonio, sottotenente id.
MACINA Vito di Vito, capitano id.
MAGI Manfredo di Gabriello, id. id.
MANNO Tullio di Giuseppe, sergente id.
MANTEGAZZA Carlo di Vittorio, capitano id.
MALLARDI Antonio di Giuseppe, tenente id.
MARLETTA Silvestro di Gaetano, capitano id.
MARSICOLA Amerigo di Giovanni, tenente id.
MANCINI Dante di Francesco, soldato bersaglieri.
MAZZOLENI Ugolino di Giovanni, sottotenente fanteria.
MELPINA Gaetano Francesco di Giovanni, id. id.
MERENDA Giovanni di Pietro, tenente id.
MEUCCI Gin. di Giocondo, capitano id.
MILLA Giorgio di Umberto, id. id.
MINNI Gaetano di Tommaso, id. artiglieria campagna.
MINZONI Giuseppe di Domenico, tenente fanteria.
MONTEFORTE Ernesto di Giuseppe, sottotenente id.
MORERA Antonio di Felice, tenente genio.
NERONE Beato Nicola di Sesto, id. fanteria.
OLIVERO Giovanni di Giacomo, capitano id.
PALUMBO Adolfo di Cosimo carabiniere.
PIAZZA Antonino di Antonino, tenente fanteria.
PARISE Raffaele fu Masaniello, id. granatieri.
PAOLUCCI Donato di Vincenzo, caporale maggiore bersaglieri.
PETRONE Alfredo di Ferdinando, sottotenente fanteria.
POGGI Luigi fu Attilio, tenente id.
POZZI Santino di Antonio, sergente maggiore bersaglieri.
QUARANTELLI Italo di Guglielmo, capitano artiglieria campagna.
RASO cav. Alfredo di Giovanni Battista, tenente colonnello fanteria.
RAVOT Giuseppe di Giuseppe, soldato id.
REMARTINI Ambrogio di Natale, tenente artiglieria campagna.
RICCI Gino fu Arturo, id. fanteria.
RYOLO Domenico di Salvatore, capitano id.
ROSSI cav. Emanuele di Giuseppe, tenente colonnello id.
RUSCONI Vittorio di Andrea, aspirante ufficiale granatieri.
SIGNORINI Giovanni di Cesare, capitano fanteria.
SIGNORETTI Luigi, caporale maggiore bersaglieri.
SORMANI Lorenzo di Cesare, tenente fanteria.
SCHETTINI Umberto di Emanuele, capitano bersaglieri.
SPADA Rocco di Giuseppe, carabiniere.
STAINER Gustavo di Giacomo, tenente artiglieria campagna.
TARCHINI Adriano di Enrico, id. fanteria.
TAVELLA Giuseppe di Giovanni, capitano id.
TENTARELLI Guido di Alessandro, tenente id.
TERREI Pietro di Domenico, id. id.
TORRE Giuseppe di Giuseppe, sottotenente granatieri.
TUZOLA Enrico di Vincenzo, tenente fanteria.
TRAMA Pasquale di Gennaro, id. id.

TROMPEO Vittorio di Giuseppe, id. granatieri.
VALTORTA Giovanni fu Giuseppe, id. artiglieria campagna.
VANDONI Luigi di Camillo, capitano fanteria.

1° *ottobre* 1918.

AGOSTINELLI Ottavio di Eugenio, tenente fanteria.
ALTIERI Salvatore di Aniello, id. id.
ANZI Emilio fu Antonio, id. granatieri.
BALENA Ippolito di Girolamo, sottotenente fanteria.
BALDASSERONI Giuseppe di Vincenzo, capitano id.
BARBARO Michele di Francesco, id. id.
BARBESCHI Armido di Giacobbe, aiutante battaglia id.
BARBIERI Camillo di Antonio, tenente id.
BELLOMO Arturo di Gaetano, id. id.
BELLUCCI cav. Ermanno di Giovanni, maggiore id.
BERLINGERI cav. Pietro di Paolo, colonnello id.
BERNINI Sergio di Prospero, capitano artiglieria pesante campale.
BERTOLO Giacomo di Giovanni Battista, tenente granatieri.
BETTINETTI Giuseppe di Napoleone, id. fanteria.
BIFFARELLI Giuseppe di Domenico, id. id.
BONOMO Giuseppe di Costantino, capitano id.
BORGO Guido di Pomponio, id. id.
BORIN Francesco di Giacomo, sergente maggiore id.
BORTOLOTTI Amleto di Alessandro, capitano bersaglieri.
BOVIS cav. Teramo di Achille, colonnello fanteria.
BRUNI Giuseppe di Pietro Santo, maresciallo maggiore carabinieri reali.
BRUSCHELLI Lebel di Luigi, tenente fanteria.
CAFAGNA Cosimo Damiano di Michele, soldato id.
CARFAGNI Michele, tenente id.
CAMERONI Mario di Michele, id. bersaglieri.
CANNITO Giovanni di Giuseppe, capitano fanteria.
CAPELLI Giuseppe di Vincenzo, id. alpini.
CAPONE Francesco di Raffaele, id. fanteria.
CARLETTI Giuseppe di Donato, id. id.
CARRETTONI Sebastiano di Giacomo, soldato id.
CASSISA Francesco di Filippo, tenente artiglieria.
CASTAGNOLI Umberto di Carlo, capitano fanteria.
CAVALIERE Domenico di Luigi, soldato cavalleggeri.
CAVIGLI Luigi di David, tenente fanteria.
CERBONE Giuseppe di Dionigi, sergente id.
CERASA Duilio di Carlo, capitano id.
CIRILLO Luigi di Alfonso, tenente id.
COLC' Alberto di Giovanni, id. id.
CONTE Angelo di Antonio, capitano id.
COZZANI Luigi fu Orazio, tenente id.
CRIAPPELLA Gaetano di Enrico, id. id.
CRIARAVALLI Antonio di Ferdinando, capitano id.
CHIESA Angelo di Francesco, tenente granatieri.
CRESPI Aldo di Edvige, capitano bersaglieri.
CRICELLI Francesco di Cesare, id. fanteria.
CRITELLI Saverio di Giuseppe, caporale maggiore id.
DEL FAVERO Cristino di Antonio, aspirante ufficiale id.
DE LISIO Guido di Pasquale, tenente id.
DELLA NESTA Emilio di Giuseppe, capitano id.

DELLA TORRE Renato di Ruggero, tenente artiglieria campagna.
DEGIOVANNI Vittorio fu Bernardino, id. fanteria.
DESCLAUX Giuseppe di Giovanni, capitano id.
DE SERIO Domenico di Gennaro, soldato id.
DE STEFANO Rocco di Nicola, id. id.
DI GILIO Romolo di Fortunato, sottotenente id.
FACCHINI Andrea di Valentino, tenente id.
FELLETTI Ugo di Luigi, id. artiglieria fortezza.
FATTIBENE Tito Polito di Giuseppe Antonio, maresciallo cavalleria.
FERRARI Attilio di Mario, aspirante ufficiale granatieri.
FERRARI Giovanni Battista di Antonio, sergente maggiore fanteria.
FINALDI Filippo di Vittorio, tenente bersaglieri.
FIORENTINO Francesco di Antonio, id. id.
FORTE Domenico di Francesco, sottotenente fanteria.
FRANZINI Mario di Salvatore, tenente id.
GALLONI Aldo di Alberto, capitano artiglieria campagna.
GARGIOLLI Adalberto di Riccardo, tenente bersaglieri.
GASBARRI Lorenzo di Giovanni, id. fanteria.
GARIGLIO Arnaldo di Ignazio, id. id.
GAZZONI Umberto di Luigi, capitano id.
DE GENNARO MUSTO cav. Ruggiero di Luciano, tenente colonnello id.
GIANASSO Italo di Carlo, tenente id.
GIANOLI Daniele di Pietro, sergente id.
GIORDANO Alfredo di Francesco, capitano id.
GIORGI Rodolfo di Michele, soldato genio.
GIOVANDITTO Matteo di Giuseppe, tenente bersaglieri.
GIOVANNELLI Mario di Rodolfo, id. id.
GIUSIANA Giuseppe di Sebastiano, capitano lancieri.
GIBELLINO Raffaele di Enrico, id. alpini.
GIRELLI Antonio di Paolo, id. granatieri.
GISONNI Michele di Pasquale, soldato cavalleria.
GOLDONI Armando di Clemente, sergente fanteria.
GUALTIERI Fernando di Francesco, capitano granatieri.
GUAZZETTI Luigi di Domenico, sergente fanteria.
GUIDA Vito di Giovanni, carabinieri reali.
GHERA Antonio di Pasquale, capitano granatieri.
INNOCENTI Pio di Astulio, colonnello fanteria.
LANCIOTTI Francesco di Domenico, brigadiere carabinieri reali.
LASTELLA Oreste di Vincenzo, tenente granatieri.
LAVORATTI Arturo fu Gioacchino, id. id.
LENTINI Paolo di Andrea, id. fanteria.
LIDO Ernesto di Giorgio, sottotenente id.
LILLI Cesare di Michele, soldato cavalleria.
LOKE Sebastiano di Pietro, tenente alpini.
LOMBARDI Pietro di Domenico, id. bersaglieri.
LUCCHETTI Augusto di Giacomo, capitano fanteria.
MAGGIO cav. Tommaso di Ignazio, maggiore artiglieria pesante campale.
MARCUZZI Rogelio di Giovan Battista, capitano fanteria.
MASSA Luca di Salvatore, id. alpini.
MEDOLA Anselmo di Giosuè, id. fanteria.
MEONI Aldo di Giuseppe, tenente id.
MICCOLI Goffredo di Cesare, id. id.
MIOZZI Emilio di Sigismondo, id. id.
MOLINO Domenico di Giuseppe, id. alpini.
MORANA Giovanni Battista di Francesco, capitano fanteria.
MORIONDO cav. Giulio di Marco, colonnello id.
MULZONE Mario di Giovanni, sottotenente bersaglieri.

MUREDDU cav. Alfredo di Sebastiano, tenente colonnello fanteria.
MUZI Adriano di Federico, soldato cavalleria.
NIEDDU Pietro Maria di Salvatore, aiutante battaglia fanteria.
NOVELLI Francesco di Camillo, sergente id.
OCCOFERRI Fausto di Girolamo, capitano id.
OEHME Ermanno di Oscar, tenente id.

5 ottobre 1918.

BACCANI Miziade di Efisio, tenente fanteria.
BERNAVA Giovanni di Salvatore, capitano id.
BOSCO Michele di Francesco, id. bersaglieri.
BOSSI Sergio di Carlo, tenente fanteria.
BREZZARO Isaia di Antonio, sergente maggiore id.
BROGI cav. Giuseppe di Antonio, maggiore id.
CAMBI Giovanni di Alberto, tenente id.
CASE Guido di Antonio, sottotenente id.
CASTELLUCCI Nello di Angelo, tenente id.
CERVELLINI Giovanni Battista di Marco, capitano id.
CONSOLI Salvatore di Giuseppe, tenente id.
COSTANTINO Pietro di Vincenzo, sergente id.
CRESTA Giovanni di Giuseppe, sottotenente id.
D'ACAMPORA Beniamino di Mario, tenente id.
DALL'AGLIO Giulio di Etelberto, capitano id.
DE BORTOLO Luigi, guardia finanza.
DELLA NOCE cav. Corrado di Eugenio, maggiore fanteria.
DE MATTEIS Nicola fu Giuseppe, sergente id.
FEO Giulio Cesare di Vincenzo, capitano id.
FERRI Agostino di Pietro, tenente id.
FERRI Bindo di Alfredo, id. id.
GANDINI Aurelio di Luigi, id. id.
GENESINI Rodolfo di Vincenzo, id. id.
GIULINI Gervasio di Bassano, capitano id.
IANNACCONE Giuseppe di Ferdinando, id. id.
LA DUCA Giuseppe di Loreto, sottotenente id.
LEONE Giovanni Battista di Battista, tenente bersaglieri.
LOMBARDO Mario di Antonino, capitano fanteria.
MAYR Giorgio di Adolfo, tenente genio.
MARCONI Giuseppe di Giovanni, id. fanteria.
MARTIS Riccardo di Antonio, id. id.
PALERMO PATERA Giovanni di Giuseppe, capitano id.
PALMENTOLA Aldo di Gaetano, tenente id.
PARESCE Enrico di Stefano, capitano id.
PAVESI Carlo fu Francesco, tenente id.
PEANO Italo di Giuseppe, sergente id.
PERUZZI Luigi di Carlo, capitano lancieri d'Aosta.
PERRELLI Raffaele di Arturo, sottotenente fanteria.
PESCE Sebastiano di Salvatore, capitano id.
PESTELLI Renzo di Ugo, id. id.
PETITTI DI RORETO cav. Angelo di Giuseppe, maggiore granatieri.
PERALDO Ovidio di Giuseppe, sottotenente alpini.
PETRACCHI Raffaele di Ranieri, capitano fanteria.
PETRIZZI Amerigo di Celestino, id. id.
PIANESE Antonio di Luigi, caporale maggiore id.
PICCIONE Enrico di Edmondo, tenente granatieri.
PISA Giuseppe di Natale, id. fanteria.

PISTILLI Carmelo di Pietro, tenente fanteria.
POZZI Romeo di Eugenio, id. id.
PULEO Giuseppe di Alessio, capitano id.
PUGGELLI Alfonso di Bernardo, sergente maggiore id.
PUTTINI Antenore di Benedetto, capitano id.
RAMPI Mario di Giovanni, id. id.
RAVAGLI Pericle di Camillo, id. bersaglieri.
REALE Gaetano di Carmelo, id. fanteria.
REINA cav. Cesare Angelo di Francesco, maggiore id.
RIDOLFI Raffaele fu Giuseppe, tenente id.
ROCCA Enrico di Ettore, id. id.
ROSSI Fernando di Giuseppe, id. granatieri.
ROVELLI Severino di Tersillo, id. fanteria.
RUBERTO cav. Amedeo di Paolo, maggiore id.
RUCCA Costantino di Giacomo, tenente alpini.
SALCITI Lorenzo di Domenico, capitano granatieri.
SANNELLI Carlo di Ferdinando, tenente id.
SANNA Giuseppe di Luigi, id. fanteria.
SILLA Luigi di Giuseppe, capitano granatieri.
SIMONELLI Giovanni Battista di Temistocle, sottotenente fanteria.
SIMONELLI Michele di Francesco, soldato cavalleria.
SINDICI cav. Giulio di Achille, colonnello fanteria.
SIVO Savino di Francesco, soldato bersaglieri.
SORDI Giuseppe di Angelo, capitano fanteria.
SCALA cav. Edoardo di Giuseppe, maggiore id.
STAMPINI Giuseppe fu Giacinto, tenente id.
SCHIAGNO Mario di Pietro, id. id.
SPINOLA Giovanni di Agostino, id. artiglieria.
SBOTO Roberto di Giuseppe, capitano fanteria.
TALBOT Michele di Alessandro, sottotenente id.
TINTI Alfredo di Clodomiro, capitano id.
TRETOLA Giovanni di Pellegrino, id. id.
TRIPO Leonardo di Onofrio, tenente id.
TURCHI Angelo di Felice, capitano id.
TROIANI Dante di Antonio, soldato artiglieria.
VENTURI Michele, tenente fanteria.
VIANELLO Tarcisio di Giusto, id. id.
VIMERCATI Luigi di Carlo, capitano id.
VISETTI Vittorio di Agostino, soldato fanteria.
VISCONTI VENOSTA Enrico di Emilio, tenente artiglieria campagna.
VESPIGNANI Ottorino di Ettore, capitano genio.
ZACCAGNINI Ferdinando di Camillo, tenente fanteria.
ZAMBELLI Riccardo di Giovanni, soldato id.
ZAMBONI Giovanni Battista di Alessandro, sottotenente id.
ZENNARO Giuseppe di Giovanni Battista, tenente id.
ZIBANA Giuseppe di Enrico, id. granatieri.
ZIGNOLI cav. Antonio, maggiore R. guardia finanza.
ZINGONE Antonino di Gaetano, tenente fanteria.
ZORAI Nolasco di Luigi, sottotenente artiglieria campagna.

6 *ottobre* 1918.

*ABENANTE Antonio di Luigi, soldato fanteria.
*AGLIARDI Giovanni Battista di Paolo, tenente complemento cavalleria.
*AGNOLI Guido di Francesco, soldato fanteria.
*ANTI Patrizio di Michelangelo, caporale genio.
*ALBERTI Antonio di Felice, soldato id.
*ALBINO Nicola, maggiore id.

*ANGLANI Guglielmo di Alessandro, sottotenente genio.
*ANGHINOLFI Arnaldo di Guglielmo, soldato id.
*ASTRITI Luigi di Vitaliano, capitano complemento artiglieria.
*BAIOCCHI Luigi di Marco, sergente maggiore fanteria.
*BARBIANI Alberto di Giovanni, tenente artiglieria.
*BARSANTI Oreste di Giordano, soldato fanteria.
*BASILE Anastasio di Giuseppe, caporale id.
*BELLUCCI Luigi di Cesare, capitano medico sanità.
*BERNACCHI Remo di Alessandro, sergente aviazione.
*BIANCHI Mario di Alfonso, caporale fanteria.
*BIRAGHI Carlo di Riccardo, tenente complemento id.
*BO Carlo di Chiaffredo, capitano complemento alpini.
*CHIEFFO Antonio di Antonio, capitano fanteria.
*CONSORTI Alberto, tenente.
*COTICONE Luigi di Giuseppe, soldato artiglieria.
*DE FUSCO Giuseppe di Vincenzo, capitano fanteria.
*DEL MAGNO Luigi di Calisto, caporale id.
*DE STEFANIS Nicola di Costantino, maggiore id.
*DE VECCHI Francesco di Elia, caporale maggiore cavalleria.
*DI SANTO Mario di Francesco, capitano fanteria.
*GIORGETTA Nicola di Domenico, capitano medico sanità.
*GORI Alberto di Carlo, sottotenente fanteria.
*IACCHETTI Agostino di Luigi, sergente maggiore id.
*MACCHIARULO Nicola di Vincenzo, sottotenente id.
*MARINOZZI Marino di Giovanni, capitano complemento id.
*MONTUSCHI Angelo di Aristide, caporale id.
*MUSSO Giuseppe di Sebastiano, carabiniere a piedi.
*NEGRO Lorenzo, caporale maggiore fanteria.
*ORLANDO Salvatore di Silvestro, capitano id.
*PALADINI Eugenio di Michele, id. artiglieria.
*PATRIZI Cesare di Patrizio, capitano medico sanità.
*PELA' Guido di Luigi, capitano artiglieria.
*PIOVAIOLI Giovanni Battista di Rosauro, maresciallo capo carabinieri reali.
*POLENTINI Giuseppe di Ettore, capitano fanteria.
*RANAVOLO Ettore di Emilio, maresciallo capo carabinieri reali.
*RODOLFI DE ZAN Angelo di Marco, sottotenente alpini.
*RIBERI Pietro, capitano medico id.
*SARTESCHI Iode di Pietro, soldato cavalleria.
*SERVINO Fortunato di Vincenzo, capitano medico sanità.
*STANZANI Carlo, sergente artiglieria.
*SUMMA Cosimo di Saverio, soldato id.
*TANI Adolfo di Luigi, maggiore fanteria.
*ZOTTA Angelo di Giovanni, sergente maggiore artiglieria.

7 *ottobre* 1918.

CAORSI cav. Andrea, maggiore generale.

AMATI cav. Enrico di Antonio, maggiore commissariato.
CALZAVARA Giuseppe di Vittorio, tenente artiglieria.
CAPPELLINI Remo di Antonio, sottotenente fanteria.
CUDONE Pietro di Donantonio, capitano id.
GRAVOSIO cav. Abramo, tenente cappellano R. N. Dante Alighieri.
MAFFIO Maffi, capitano artiglieria.
MASSIRIO cav. Angelo, maggiore stato maggiore.
PETRONI Andrea di Andrea, sergente fanteria.
POGATERIA Guglielmo fu Giovanni, capitano artiglieria fortezza.*

RICCIO Alfredo di Gennaro, tenente fanteria.
ROSSOMANDO Arturo di Giuseppe, id. artiglieria.
SICOLES Roberto di Ernesto, capitano fanteria.
GALLISAY Cavino, tenente genio.

30 *ottobre* 1918.

ACCHIAPPATI Luigi di Giovanni Antonio, tenente artiglieria bombarda.
ALLEGRO Pasquale di Ignazio, soldato fanteria.
ALLODI Renato di Bercillita, tenente bersaglieri.
ALVIGGI Mario di Raffaele, capitano fanteria.
ANGIOLILLO Alfredo di Antonio, tenente id.
ANTONIOLI Achille di Eugenio, maresciallo maggiore bersaglieri.
BALESTRAZZI Giuseppe di Lorenzo, aspirante ufficiale fanteria.
BALDI Gioacchino di Raffaele, tenente id.
BARACCHI Alfredo di Giuseppe, sottotenente id.
BARBAGLI Renato di Paride, tenente id.
BARONI Lelio di Tommaso, id. granatieri.
BAZZANO cav. Armando di Lorenzo, maggiore fanteria.
BERTI Renato di Giuseppe, tenente id.
BIANCHINI Vittorio di Ferdinando, capitano id.
BIFFIS Antonio di Giovanni, sottotenente alpini.
BONI Eugenio di Battista, soldato fanteria.
BONO Mario di Pietro, tenente id.
BUZZI Aroldo di Antonio, capitano id.
BRINA Francesco di Andrea, sergente id.
BRUNELLI Romeo di Clemente, sergente maggiore id.
BRUNO Giuseppe di Giovanni, capitano id.
BRUZZONI Alarico di Bartolomeo, id. alpini.
CALLEGARO Gaetano, soldato granatieri.
CALLERI Giovanni di Luigi, capitano bersaglieri.
CAMERATA cav. Rocco di Francesco Paolo, maggiore fanteria.
CAPALBO Antonio di Angelo, tenente id.
CAPORALI Aristide di Paolo, tenente milizia territoriale id.
CARDAROPOLI Arturo di Edoardo, tenente id.
CASSIANI INGONI Giuliano di Adolfo, id. alpini.
CASTAGNETTI Francesco di Francesco, sottotenente fanteria.
CAZZATO Vito di Salvatore, id. id.
CERRELLI Mario di Severino, capitano id.
CERUTTI Arduino di Francesco, tenente alpini.
CONCHIERI Giacomo di Giuseppe, caporale fanteria.
CONEDERA Luigi di Giovanni Battista, tenente alpini.
CONTE Gaetano fu Ambrogio, id. fanteria.
CONVITO Gino di Domenico, id. id.
CUTI Filippo di Giuseppe, capitano id.
CUTRUPIA Santo di Antonino, id. id.
CHELI Orlando di Rizieri, caporale id.
DE FRANCO Carlo Luigi di Giuseppe, tenente artiglieria.
DE LORENZI Arturo Domenico di Emilio, sottotenente fanteria.
DOMINICI Anniceare di Artaserse, caporale id.
DURANTI Enrico di Nicola, capitano bersaglieri.
FABBRO Oviedo di Arno, id. alpini.
FANTOZZI Francesco di Giuseppe, maggiore id.
FERRETTI Corrado di Gabriele, sottotenente id.
FISICARO Salvatore di Francesco, capitano fanteria.
FRAILICK Arnaldo di Achille, tenente id.
FRUMENTO Angelo di Giuseppe, id. id.

GASTO Innocenzo di Andrea, sottotenente granatieri
GIOVANNETTI cav. Antonio di Salvatore, tenente colonnello fanteria
GORETTO Torello di Giovanni, sergente id.
GRASSO Giovanni di Salvatore, maresciallo capo id.
GIUNTA cav. Giuseppe di Raffaele, maggiore granatieri.
GHILARDI Nardeo di Pietro, sottotenente fanteria.
IBBILONE Edoardo di Gregorio, tenente id.
INSINGA Salvatore di Paolo, tenente milizia territoriale id.
LANCIANO cav. Filippo di Giuseppe, tenente colonnello id.
LAURENTI Luigi di Salvatore, capitano id.
LAMI Giuseppe di Quinto, id. granatieri.
LEONE Amedeo di Adolfo, tenente fanteria.
LEONE Gaetano di Decio, capitano bersaglieri.
MANARESI Angelo di Guglielmo, id. alpini.
MANCINI Vincenzo, sottotenente genio.
MANFREDI cav. Luigi di Settimio, colonnello fanteria.
MARI Giuseppe di Salvatore, tenente genio.
MARONI Guido di Carlo, id. fanteria.
MASENGO Giovanni Battista di Giuseppe, sergente alpini.
MASI Bruno di Leonardo, tenente bersaglieri.
MASSOLI-NOVELLI Remo di Roberto, id. alpini.
MATTEONI Olinto di Augusto, sergente fanteria.
MANCERI Salvatore di Andrea, tenente CC. RR.
MUZZILLO Pietro di Vincenzo, id. fanteria.
ORDINE cav. Fedele di Vincenzo, capitano id.
PACIFICO Francesco fu Cesare, tenente id.
PAGANI Giovanni Battista di Luigi, id. alpini.
PALAZZO Archimede di Pasquale, capitano bersaglieri.
PALLI Giovanni di Ermanno, id. fanteria.
PANZOLINI Vincenzo di Lorenzo, id. id.
PARRINELLO Rosario Marx di Giuseppe, tenente id.
PASCAZIO Nicola di Vincenzo, sottotenente id.
PASCOLINI cav. Eselvoldo di Angenio, maggiore id.
PATELLI Vittorio fu Vittorio, soldato id.
PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello alpini.
PENNACCHIONI Ugo di Francesco, tenente granatieri.
PIGNOLONI Emilio di Giuseppe, id. fanteria.
PIRA Antonio di Stefano, capitano id.
PROVASI Giuseppe di Enrico, caporale granatieri.
RABAIOLI APOSTOLI Renato fu Enrico, tenente fanteria.
RADICATI DI PRIMEGLIO Carlo di Pietro, id. granatieri.
RAVOLA PESCARINI Antonio di Luca, capitano artiglieria campagna.
RAVASIO Carlo di Antonio, sottotenente fanteria.
RIBECCHI Vincenzo di Achille, tenente granatieri.
RIGONI Umberto di Giacomo, id. alpini.
RINALDI Artemio di Angelo, id. fanteria.
RIVOLTA Annicare di Enrico, capitano id.
RESENGA Luigi di Giovanni, tenente id.
ROSSIELLO Vito Gaetano di Giacomo, guardia R. guardie di finanza.
ROSTAN Giulio, tenente fanteria.
SANTIS Gian Alberto di Napoleone, capitano alpini.
SCHENONE Giuseppe di Giovanni, id. bersaglieri.
SACCHI Aldo di David, tenente fanteria.
SATRIANI Giovanni di Pasquale, capitano id.
SACCHI cav. Carlo di Pietro, maggiore id.
SCAGLIONE Angelo di Matteo, sottotenente id.
SANTAMBROGIO Giovanni di Ambrogio, capitano alpini.
SGARBI Francesco di Carlo, tenente fanteria.

SCHIANTARELLI Enrico di Angelo, tenente fanteria.
SALLUSTI Biagio di Antonio, capitano id.
SALE Renato di Adolfo, id. granatieri.
SOLDO Luciano di Francesco Saverio, sergente fanteria.

16 *ottobre* 1918.

*BIAGI Natale di Giacomo, soldato fanteria.
*CALABRESE Mariano di Giovanni, caporale id.
*CALLEGARI Luigi di Antonio, id. id.
*CAMASSA Giovanni di Carlo, soldato id.
*CAMPANINI Vincenzo di Luigi, id. id.
*CAPUANO Vincenzo di Giuseppe, id. id.
*CASTRIOTA Vincenzo di Salvatore, sergente maggiore id.
*CATTANEO Angelo di Angelo, soldato id.
*COLOMBA Ignazio di Michele, sottotenente medico id.
*COLOMBI Giuseppe di Ismaele, caporale id.
*COLOMBI Giuseppe di Ismaele, soldato id.
*CORTI Pablo di Giovanni, id. id.
*D'ALO' Alfonso di Giacomo, caporale id.
*DARI Giro di Giovanni, soldato id.
*DELL'AGLIO Vincenzo di Saverio, tenente complemento id.
*D'ELIA Gregorio di Cosimo, soldato id.
*DE MATTEIS Antonio di Antonio, sergente id.
*DI CENSI Orazio di Michele, caporale id.
DI NALLO Cosimo di Giovanni, soldato id.
DI NATALE Alberto di Ferdinando, caporale id.
DI PAOLI Innocenzo di Domenico, soldato id.
FOLIN Odelindo di Isidoro, caporale maggiore id.
FORTE Luigi di Benedetto, soldato id.
FUSILLI Donato di Francesco, id. id.
*GIORELLO Bernardo di Francesco, aspirante ufficiale medico id.
*GRAZIOLA Gerardo di Benedetto, capitano medico id.
*GIUNIPERO Francesco di Giovanni, caporale maggiore genio.
*LAGHEZZA Cosmo di Luigi, trombettiere fanteria.
*LAURENZO Filippo di Stefano, soldato id.
*LA VIOLA Benedetto di Pietro, capitano id.
*LICUSTRI Antonio di Luigi, caporale maggiore id.
*MALECINTI Domenico di Annunziato, caporale id.
*MALTESE Vincenzo di Francesco Paolo, sottotenente id.
*MARASCO Cosmo di Giuseppe, soldato id.
*MARCOLIN Mario di Osvaldo, caporale id.
*MARIANI Ugo di Pietro, sottotenente complemento id.
*MESSIA Antonio di Domenico, soldato id.
*MILANI Giovanni di Carlo, caporale id.
*MIRAMONTE Giovanni Battista di Ferdinando, sottotenente complemento id.
*MONTANO Saverio di Giovanni, tenente medico complemento id.
*NACCARI Giuseppe di Gaspare, sottotenente id.
*PADOVANO Fiorentino di Giuseppe, soldato id.
*PALMIGIANO Pasquale di Francesco, id. id.
*PAPIANI Antonio di Nicola, sottotenente milizia territoriale id.
*PELLEGRINO Salvatore di Giovanni, soldato id.
*PICCIRILLO Mauro di Sebastiano, id. id.
*PEINA Luigi di Giacomo, caporale genio.
*POPOLISIO Emanuele di Francesco, sergente maggiore fanteria.
*QUATTROCCHI Felice di Francesco, sergente id.
*RIDOLFI Bruno di Umberto, tenente id.

*RIVOLTA Alessandro di Vincenzo, soldato fanteria.
*ROCCI Serafino di Vincenzo, id. id.
*RUGGIERO Angelo di Andrea, id. id.
*SAMMARCO Giuseppe di Federico, id. id.
*SARTI Ermanno di Paolo, id. id.

16 ottobre 1918.

ARAGNO Cesare di Paolo, tenente alpini.
ASTROLOGO Isacco di Dattilo, id. fanteria.
BALLERINI Andrea di Dante, id. bersaglieri.
BARASOLO Giovanni di Giovanni, sergente maggiore id.
BELLONI Francesco di Vincenzo, tenente fanteria.
BERNACCHIA Alberto di Pietro, capitano id.
BERTI Adolfo di Attilio, tenente id.
BRAGA Ottorino fu Giovan Batta, sottotenente alpini.
CAFFARATTI Guido di Giovanni, tenente fanteria.
CALCAGNI Renato di Felice, sottotenente id.
CAPRINO Antonio di Sebastiano, tenente id.
CANEGALLO Carlo di Giovanni, capitano id.
CENSI-MANCIA Gaetano di Giovanni, tenente id.
CICCIARELLI Armando di Benedetto, id. id.
CORBETTA Luigi di Tranquillo, id. id.
DE LUCA Giovanni Battista fu Giuseppe, id. id.
DE MARINIS Eraldo di Gaetano, id. id.
DIMITRI Mario, sergente id.
FERRARO Luigi di Alfonso, caporale maggiore granatieri.
FERRETTI Pietro di Giuseppe, capitano fanteria.
FERRARI Brunetto, tenente id.
FIMIANI Valentino di Antonio, id. id.
FORTI Fulvio di Augusto, tenente id.
FULLI Romolo fu Pietro, tenente id
FRANZITTA Guglielmo di Giuseppe, id. id.
FRANZO Giovanni di Battista, caporale maggiore granatieri.
GAMBA Carlo, di Massimiliano, capitano fanteria.
GASBARRO Giovanni di Luigi, soldato id.
GIANI cav. Enrico, di Giuseppe, colonnello id.
GIUSANI Giulio di Giovanni, tenente id.
GORRAN Maurizio, di Giovanni Battista, capitano id.
GUAGNINI Giovanni di Emilio, maggiore id.
GHIGLIONE Enrico di Giovanni, capitano id.
LATTANZI cav. Teonilo di Nazareno, maggiore id.
LORDI Cesare di Gregorio, capitano id.
LURINI Ugo di Cesare, sottotenente bersaglieri.
LUZI Lidio di Enrico, capitano fanteria.
MACRELLI Agostino Celi Vittorio, tenente id.
MASSOBRIO Mario di Pietro, capitano id.
MASTROCINQUE Vittorio di Oronzo, tenente id.
MARRONE Michele di Michele, id. id.
MATTOZZI Ilio di Costantino, id. id.
MELEGARI Carlo di Italo, capitano id.
METTLER Carlo di Federico, tenente bersaglieri.
MILONE Alberto di Mario, soldato fanteria.
MUCCI Giuseppe di Angelo, sottotenente id.
*MUCCI Giuseppe di Angelo, id. id.
MUSOLI Francesco di Pasquale, capitano id.
NANNONI cav. Alfredo di Telemaco, colonnello id.

NERI Pietro di Alfredo, tenente fanteria.
ORSETTI Orazio, soldato id.
ORTORO cav. Offor' o di Francesco, maggiore id.
PALMIERI Giovanni di Pasquale, sottotenente id.
PAVESE Silvio di Alessandro, tenente id.
PIROLA cav. Emilio fu Giuseppe, tenente colonnello id.
PIERINI Luigi di Angelo, tenente artiglieria.
PIROVANO Pietro di Ambrogio, sergente fanteria.
PUCCI Roberto di Domenico, tenente id.
PUGLIESE Bruno, di Luigi, id. id.
PURPI Leciano di Antonio, id. id.
PROVENZANI Francesco di Giovanni, sottotenente id.
RIVALTA Raoul di Eraclito, tenente id.
RIZZI Nestore di Antonio, soldato id.
ROLFO cav. Oreste di Francesco, colonnello artiglieria.
SALEMI Francesco di Pietro, tenente fanteria.
SESSA Nicola di Luigi id. id.
SALDAINI cav. Cesare, maggiore id.
SUSSARELLO cav. Gavino di Giovanni Antonio, id. id.
SUSI Arcangelo di Serafino, tenente id.
SCIOSCIA Santoro Giuseppe di Nicola, id. id.
STELMETZER Giulio di Antonio, capitano alpini.
TEDESCHI Guglielmo di Vincenzo, id. fanteria.
TIBALDI Federico fu Raffaele, tenente artiglieria.
TIMOTEO Remo di Vincenzo, id. fanteria.
TIRINNANZI Dino di Paride, id. id.
TORRI Giovanni di Luigi, id. artiglieria.
TREVALE Calogero di Carmelo, id. fanteria.
TUZI Nino di Giovan Domenico, id. cavalleggeri di Foggia.
UBERTI Amedeo di Giuseppe, capitano fanteria.
USSAI Ettore di Nicolò, id. id.
UTILI cav. Domenico di Antonio, tenente colonnello id.
VALLETTA Giovanni di Andrea, tenente artiglieria.
VANNINI Ugo di Giovanni, capitano fanteria.
VAVALA' Ilario di Francesco, id. genio.
VECE Mario di Alfredo, id. fanteria.
VESENTINI Mario di Angelo, id. alpini.
VESTRI Giulio di Giuseppe, tenente artiglieria.
VIA Roberto di Pietro, capitano granatieri.
VIANA cav. Dante di Antonio, maggiore fanteria.
VIANELLO cav. Vittorio, tenente colonnello id.
VIETRI Prisco di Prisco, tenente id.
VIOTTI Ugo di Ettore, id. id.
VITALI Vitichindo di Domenico, maggiore id.
VITTORI Gian Pietro di Enrico, sergente artiglieria.
VOLPE Carlo di Riccardo, capitano alpini.
ZANOTTI cav. Onorato di Giuseppe, colonnello fanteria.
ZAPPALA' Enrico di Carmelo, sottotenente id.

6 ottobre 1915.

*BERGAMINI Amleto di Pietro, maggiore fanteria.
*LONGARZONI Giovanni di Venanzio, aspirante ufficiale id.
*BOSELLI Antonio di Enrico, tenente complemento artiglieria.
*BUONINCONTRO Federico di Luigi, capitano id.
*CATALANO Giuseppe di Mario, maresciallo fanteria.
*CETTA Giuliano di Domenico, caporale id.

*CIAPPI Sergio di Vittorio, caporal maggiore fant. fuc.
*DE CARLI Enrico di Raffaele, sergente artiglieria.
*DE FRANCESCO Pompeo Antonio di Tobia, tenente id.
*DE MATTEIS Vincenzo di Salvatore, capitano id.
*EMANUELLI Vittorio di Antonio, tenente complemento fanteria.
*ERBA Ezio di Antonio, soldato alpini.
*FIERRO Alfonso di Angelo, tenente artiglieria.
*GENOCCHI Gaetano di Enrico, capitano id.
*LA FERLA Giuseppe di Sebastiano, id. R. guardia di finanza.
*MARASCIULO Orazio di Giovanni, sergente fanteria.
*MARCHI Luigi di Edoardo, caporale maggiore id.
*MARTINELLI Achille di Achille, capitano alpini.
*MAZZANTI Gaetano di Luigi, maresciallo fanteria.
*MILANETTI Nicodemo di Felice, id. id.
*MONTAGNA Enrico di Giuseppe, carabiniere.
*PARDERA Ranieri di Ottavio, sergente artiglieria.
*PASINI Duilio di Attilio, caporale fanteria.
*PASQUALI Giovanni di Fileto, capitano artiglieria.
*PERRINI Mario di Antonio, tenente granatieri.
*PORTA Ferdinando di Felice, capitano artiglieria.
*PUTZU Pietro di Giovanni, sergente genio.
*QUARGNALI Mario di Giovanni, sottotenente id.
*SACCHETTI Riccardo di Francesco, soldato fanteria.
*SACCOMANNO Francesco di Pasquale, id. id.
*SALLUSTIO Raffaele di Vitantonio, id. id.
*SALVA' Francesco di Emmanuele, tenente medico complemento sanità.
*SCARDINA Sebastiano di Pietro, sottotenente milizia territoriale fanteria.
*SIBAUD Abbon di Decio, capitano id.
*SIMEONI Carlo di Giuseppe, tenente artiglieria.
*SIMIONATO Romano di Ferdinando, caporale fanteria.
*SIMONE Carlo di Carlo, soldato id.
*SORESINI Pietro di Giovanni, caporale maggiore bombardieri.
*SORGENTE Angelo di Domenico, soldato fanteria.
*TADDEI Adolfo di Faustino, id. id.
*TRIPALDI Antonio di Tommaso, id. id.
*TUZZOLINI Giovanni Battista di Salvatore, id. id.
*UBOLDI Egidio di Erasmo sergente maggiore artiglieria.
*VIGANO' Pietro di Ambrogio, caporale fanteria.
*VINAY Carlo di Enrico, tenente R. guardia di finanza.
*VITALE Giacomo di Giuseppe, capitano mitragliere.
*ZAMPIERI Tommaso di Giacomo, soldato fanteria.

16 *ottobre* 1918

ALESSETTI Domenico di Angelo, aiutante battaglia fanteria.
ANGELOTTI cav. Guido di Giuseppe, tenente colonnello id.
ANGUSTI Alfonso di Giovanni, tenente id.
BAIOCCO cav. Livio di Francesco, colonnello id.
BARBA Salvatore di Vincenzo, capitano id.
BASSI Aldo di Vittorio sottotenente id.
BATTAGLIA Salvatore fu Pietro, capitano id.
BECCARIA Gaetano di Antonio, id. id.
BEDESCHI Arrigo di Antonio, sottotenente id.
BERTANI Emilio di Celestino, sergente granatieri.
BERTULLI Tullio di Giuseppe, tenente fanteria.
BIANCHI Ugo di Giovanni, id. bersaglieri.
BOASSO Dionigi di Dionigi, aspirante ufficiale fanteria.

BRASOLA Arturo di Valentino, soldato fanteria.
BRESCIANO Augusto di Edoardo, tenente id.
BRUNO Cesare di Nicola, id. id.
CABITTO Luigi di Giovanni, sottotenente id.
CALDA cav. Francesco di Giuseppe, maggiore id.
CAPECCHI Lisandro di Emilio, capitano id.
CARINI cav. Guido di Silvio, maggiore cavalleggeri di Lodi.
CARINI Giorgio di Silvio, tenente fanteria.
CIANCIOLO Emilio di Arturo, capitano id.
CICCONE Angelo di Gian Berardino, caporale maggiore id.
CIMINO Carmelo di Francesco, tenente id.
CIOLA Rodolfo di Michele, sottotenente bersaglieri.
COPELLI cav. Anacleto di Raffaele, maggiore fanteria.
CORRADINI Alfonso di Francesco, caporale granatieri.
CORSINI Amedeo di Ottavio, capitano cavalleria.
CLEMENTI Cesare di Piro, tenente fanteria.
CRICCHI Alfredo di Francesco, soldato id.
DEL BIANCO Enrico di Alfonso, maresciallo carabinieri reali.
DELL'ORO Leo di Luigi, tenente cavalleggeri.
DE MATTIA cav. Vincenzo di Alessandro, maggiore fanteria.
DE PRATO Carlo di Raffaele, tenente id.
DI GIOVANNI cav. Carlo di Giovanni, tenente colonnello id.
DINI Attilio di Alfredo, tenente id.
DI MARCO Corradino di Francesco, soldato bersaglieri.
DONNINI Eufranio di Alberto, tenente fanteria.
FASOLINI Sebastiano di Antonio, soldato id.
FAZIO Guido di Carlo, tenente id.
FERRANTE cav. Gaetano di Antonio, tenente colonnello id.
FOSCANELLI Umberto di Paride, tenente id.
FUSCO Paolo di Antonino, id. id.
FRANCISCO Giuseppe di Giovanni, capitano id.
GAGLIARDI Riccardo di Cesare, tenente id.
GARBIERI Carlo di Giovanni, id. id.
GENNARI Aurelio di Clemente, capitano id.
GIOVANNETTI cav. Edoardo di Ugo, tenente colonnello id.
GIOVANNARDI Onorio di Oreste, tenente id.
GUARNIERI Giovanni fu Arcangelo, soldato id.
GUAZZONI Osvaldo, id. granatieri.
GRASSI Luigi di Reginaldo, capitano fanteria.
LONGOBARDI Gaetano di Gaetano, tenente id.
LOPREIATO Giuseppe di Giuseppe, carabiniere.
MALTAGLIATI Vincenzo di Guglielmo, capitano fanteria.
MOCAFICHE Luigi di Giuseppe, tenente milizia territoriale artiglieria.
MUSINA Guido di Andrea, id. id. id. fanteria.
MUTTI Luigi di Giuseppe, tenente id.
ORLANDINI Riccardo di Baldassarre, capitano bersaglieri.
PAPPALARDO Giuseppe di Paolo, sottotenente fanteria.
PARIS Giacomo di Eugenio, sergente id.
PECCIOLI Mario di Enrico, capitano bersaglieri.
PERSANO Renato di Gioacchino, id. alpini.
PICCIOLI Mario di Muzio, tenente artiglieria.
PIERUCCI Italo di Achille, maresciallo capo fanteria.
PICCIONI Ranuero di Angelo, sergente maggiore id.
RICCIARDELLI Amedeo di Donato, tenente bersaglieri.
ROMANO Maurizio di Giovanni, id. fanteria.
ROSATI Terenzio di Giovanni, sottotenente id.
ROSSI Rodolfo di Giuseppe, caporale granatieri.
SALVIO Antonio di Giulio, capitano fanteria.

SANTORO Mario di Raffaele, tenente fanteria.
SIMONELLI Simo di santo, id. id.
SIRINGO Ferdinando di Giuseppe, id. bersaglieri.
SORACI Giuseppe di Angelo, soldato fanteria.
SORMANI Carlo di Amedeo, tenente id.
SCARPA Guido di Napoleone, id. id.
STELLA Salvatore di Nicolo, id. bersaglieri.
STORTINI Guido di Tommaso, soldato granatieri.
TEMPESTA Biagio di Alfonso, sergente fanteria.
TONELLOTTO Giuseppe di Pietro, caporale id.
TROISI Guido di Achille, capitano id.
VILLANI Ciro di Ulisse, tenente id.
VISCONTI Attilio di Clemente, id. carabinieri reali.
VIZZINI Giuseppe di Casimiro, capitano fanteria.
ZEBELLIN Giacomo di Carlo, sergente id.
ZUCCARO Ciro fu Saverio, id. id.

In ottobre 1918.

VERINI Carlo di Giovanni Battista, maggiore fanteria.
ALVISI Marcello di Giovanni, sergente id.
ALETTI Urbano di Giovanni, sottotenente granatieri.
ALOCATA Giuseppe di Salvatore, id. fanteria.
ANGELOZZI cav. Filiberto di Raffaele, maggiore id.
ARLAND Carlo di Carlo, caporale id.
BARBERIS Giuseppe di Eugenio, soldato id.
BARBINI Ivo di Augusto, capitano id.
BASSINI Michele di Federico, id. id.
BATTAGLIA Giacinto di Ferruccio, id. id.
BENAGLIO Mario di Celeste, tenente id.
BERGAMASCHI Carlo di Luigi, capitano id.
BIANCO Vincenzo di Francesco, soldato id.
BORSARELLI Ottavio di Giovanni, tenente artiglieria.
BURBI Romeo di Francesco, id. fanteria.
BRANDT Raoul di Luigi, capitano bersaglieri.
BRASCA Angelo di Giuseppe, soldato fanteria.
BREY Giuseppe di Giacomo, capitano alpini.
BRUSAROSCO Giuseppe di Antonio, tenente artiglieria.
CANTARONE Sabino di Fanfalco, id. fanteria.
CARRARINO Gaetano di Vincenzo, capitano id.
CASELLATO Gino di Almerico, tenente bersaglieri.
CASTAGNOLI Renato di Gino, id. granatieri.
CECCHELIN Riccardo di Giuseppe, sottotenente bersaglieri.
COASSOLO Adolfo di Carlo, capitano alpini.
CODEBO' Mario di Pietro, sottotenente fanteria.
CODECA' Vittorio di Luigi, tenente id.
COLUSSI Gino di Ermanno, id. alpini.
CONSONNI Antonio fu Carlo, sergente bersaglieri.
CORETTI Ernesto di Luigi, capitano fanteria.
COSSARO Enrico fu Eugenio, tenente id.
COSTA cav. Arturo di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
DE BONI Giuseppe di Marcantonio, sottotenente fanteria.
DE STEFANO Cesare di Tobia, tenente bersaglieri.
DI CHIARA Enrico di Pietro, soldato fanteria.
DI MONTEVECCHIO BENEDETTI Ermanno, tenente artiglieria.
D'URGOLO Filiberto di Filippo, id. fanteria.
FERRARI Luigi di Luigi, tenente bersaglieri.

FERRIOLI Vincenzo di Federico, capitano fanteria.
FERRONE Ignazio di Pasquale, id. id.
FRANCIONI Alessandro di Luigi, sergente id.
GALASSO Edoardo di Francesco, tenente id.
GALLENI Oscar di Leopoldo, sottotenente genio.
GATTI Arturo di Luigi, caporale maggiore sanità.
GIACHERY Ugo di Umberto, tenente granatieri.
GIURATI Camillo di Giuseppe, id. reali carabinieri.
GIUSEPPETTI Pacifico di Venanzio, soldato fanteria.
GIUSEPPUCCI Fortunato di Filippo, sergente id.
GUSBERTI cav. Massimiliano di Luigi, tenente colonnello bersaglieri.
GRANATA Edoardo di Gaudenzio, soldato fanteria.
GREGORI Gustavo di Francesco, tenente alpini.
LAMPASONA Andrea di Sebastiano, soldato artiglieria.
LOCURTO Giuseppe di Saverio, capitano fanteria.
LUPO Francesco di Arcangelo, caporale id.
MAIANI Luigi di Raffaele, tenente artiglieria.
MAINARDIS Ferruccio di Giacomo, id. fanteria.
MALAGUZZI VALERY Annibale, id. id.
MERELLA Guido di Antonio, soldato artiglieria.
MESSINA ANGELODI Carmelo, tenente fanteria.
MIRAGLIA Salvatore di Antonino, maresciallo reali carabinieri.
MISANI Aristide di Alessandro, tenente fanteria.
MOLLURA Giovanni fu Giovanni, id. bersaglieri.
MONTORI Adriano di Luigi, soldato fanteria.
MUNGAI Gennaro di Emilio, tenente id.
MUNNA Giuseppe di Giovanni, soldato id.
OTTOBONI Giuseppe di Giovanni, id. artiglieria.
PALLADINO Giuseppe di Vincenzo, caporale fanteria.
PETTI cav. Cesare di Modesto, maggiore id.
PUGLIESE Orazio di Raffaele, capitano id.
PROZZO Valentino di Emidio, tenente id.
ROMANO Alcardo di Giovanni Battista, tenente colonnello id.
ROSATI Francesco di Carmine, soldato id.
SELVATICO Riccardo fu Luigi, sottotenente bersaglieri.
SINIBALDI Dante fu Gaetano, tenente artiglieria campagna.
SCHIAVI Carlo di Luigi, id. fanteria.
SPINA Carmelo di Salvatore, capitano id.
TOFFOLET Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore id.
TRAMONTANO Carlo di Vincenzo, tenente id.
TASSINARI Carmelo di Luigi, id. id.
TORIELLO Rocco di Antonio, capitano id.
TRAVERSO Emilio di Giacomo, id. artiglieria.
TRENTINI Elio di Angelo, aiutante battaglia fanteria.
URBINATE Carlo di Aroldo, sergente artiglieria.
VALENTE Egidio fu Vincenzo, tenente granatieri.
VALERI Guido di Armando, id. fanteria.
VARALDO cav. Vittorio di Giuseppe, tenente colonnello id.
VERRANDO Carlo di Francesco, sottotenente id.
VILLA Gastone di Cesare, tenente id.
ZACCARINI Alessandro di Luigi, sottotenente id.
ZUCCHELLI Giovanni di Luigi, soldato id.

18 *ottobre* 1918.

ALLARA PERLA Giovanni di Pietro, capitano artiglieria.
ALOARDI Luigi di Francesco, soldato fanteria.
AMBROSI Giuseppe di Gaetano, sergente artiglieria.

ANFOSSO Maggiorino di Bartolomeo, capitano fanteria.
AUGER cav. Alfredo di Antonio, tenente colonnello id.
BACIGALUPO Luigi di Carlo, tenente id.
BALDASSARI Celeste di Pietro, capitano id.
BATAZZA Cesare di Serafino, caporale id.
BECHERONI Mario di Ugo, capitano id.
BENAZZO Guido di Luigi, tenente id.
BOTTACCINI Calisto di Giuseppe, maresciallo artiglieria.
BROGGI Giuseppe di Luigi, tenente fanteria.
CALVIELLO Costantino di Pasquale, id. id.
COMINAZZINI Cesare di Felice, id. id.
CAMMUCOLI cav. Decio fu Nicola, maggiore id.
CASAGRANDE Mario di Angelo, sergente bersaglieri.
CASIROLI cav. Orazio di Antonino, colonnello fanteria.
CATENACCI Giovanni di Baldassarre, capitano id.
COLONNA Vincenzo di Luigi, tenente id.
COSTANTINI Mario di Vittorio, sottotenente id.
CURATOLO Arcangelo di Carlo, tenente id.
CRESPI Lodovico di Luigi, capitano id.
DEL MACINO Pietro di Amos, sottotenente id.
DELLA CASA Mario di Umberto, capitano id.
DEBOLINI Oberdan di Serafino, tenente id.
DONDENA Carlo di Matteo, id. id.
FACCIANO Michele di Giuseppe, id. id.
FAGGION Antonio di Angelo, id. bersaglieri.
FARANO Eligio di Vito, id. id.
FERRI Antonio di Leandro, id. fanteria.
FAGGINI Giuseppe di Guido, soldato granatieri.
FRANCINO Mario di Alessandro, sergente fanteria.
GARAVAGLIA Emilio di Cerillo, capitano granatieri.
GASCHINO Cesare Raffaele di Pietro, tenente bersaglieri.
GNOCCHI Antonio di Luigi, id. fanteria.
IANNI Alfonso di Luigi, id. id.
LA MURA Guglielmo di Cristoforo, caporale id.
LICARI Carlo di Antonio, tenente id.
LICITRA Giovanni Battista di Giuseppe, id. id.
LOIALI Vincenzo di Anselmo, id. id.
MACRI Domenico di Stefano, id. id.
MAGI Raffaele di Donato, id. id.
MAGNABOSCO Olinto di Luigi, id. id.
MANARA cav. Carlo di Gaetano, colonnello id.
MAZZEI Battista di Pietro, tenente id.
MANGANARO Cristoforo di Raffaele, capitano id.
MARTINELLI cav. Vito di Domenico, maggiore id.
MINNONI Alessandro di Giovanni, sergente maggiore artiglieria.
MOY Rinaldo di Giacomo, capitano fanteria.
MOLISANA Alberto, sottotenente id.
MONCADA Corrado di Pietro, tenente artiglieria.
MORCONE Carmine di Domenico, carabiniere.
MORGARI Gerolamo Pietro di Giuseppe, capitano granatieri.
MORISCO Paolo fu Antonio, sottotenente fanteria.
MUTI Mario di Pietro, brigadiere carabinieri reali.
NADDEO Carlo di Domenico, id. id. id.
NEYROZ Giocondo di Alessandro, tenente fanteria.
ODDERA Agostino di Vincenzo, sergente id.
PACELLI Francesco di Domenico, capitano id.
PALERMO Attilio di Calogero, id. id.
PALMIERI Vincenzo di Francesco, tenente id.
PANIGADI Guido di Giacomo, id. cavalleria.

PAOLA Giovanni di Calogero, tenente granatieri.
PARISI Attilio di Vincenzo, id. fanteria.
PASQUI Giuseppe di Emanuele, capitano id.
PETTINELLI Fausto di Vincenzo, id. bersaglieri.
PISANI cav. Raffaele di Luigi, tenente colonnello fanteria.
POLONIATO Ferruccio di Eugenio, maresciallo alpini.
POLVERINI Alberto di Alfredo, capitano fanteria.
PONZETTA Alessandro di Vincenzo, maresciallo carabinieri reali.
PORZIO Beniamino di Mariano, tenente R. guardia di finanza.
POTO Arnaldo di Giuseppe, id. ifanteria.
PRATO Umberto di Matteo, id. id.
QUADRELLI Roberto di Carlo, capitano id.
RICCARDO Salvatore di Cesario, tenente id.
ROGGERI Costanzo di Giacomo, capitano id.
ROSSINI Aldo di Erminio, id. id.
ROVEDA Mario di Paolo, id. id.
SORRENTINI Orazio di Pasquale, sottotenente id.
SCARFOGLIO Vittorio di Edoardo, capitano id.
SCRIBANTI Giacomo fu Paolo, sottotenente alpini.
SGAMBATI Roberto di Beniamino, id. id. fanteria.
SORVILLO Gaspare di Gennaro, tenente artiglieria.
SPINELLI Oreste di Natale, id. fanteria.
SPRECAFICO Attilio fu Angelo, caporale maggiore artiglieria.
STACCHINO Enrico di Edoardo, tenente carabinieri reali.
STAMPINI Giuseppe di Giacinto, id. fanteria.
TILLI Francesco di Raffaele, capitano id.
TIRINNANZI Amedeo di Tito, id. id.
TOUSSAN cav. Guido di Guglielmo, tenente colonnello id.
VALLARIO Donato di Pietro, sergente id.
VITALE Nicola fu Nicola, id. artiglieria.
VITALI Aldo di Giuseppe, tenente fanteria.
VOLPINI Pietro di Giovanni Battista, id. id.
ZANIROLI Carlo di Fioravante, sergente id.

19 *ottobre* 1918.

*ARETOSI Fulvio Julio, soldato bombardieri.
*ARTUFFO Angelo di Paolo, tenente fanteria.
*BENZI Mario di Biagio, capitano id.
*BERTINI Giulio di Giovanni, tenente artiglieria.
*BONAZZI Giuseppe di Enrico, capitano medico complemento sanità.
*BONSIGNORE Domenico di Giulio, capitano complemento id.
*CABIANCA Guido di Alessandro, capitano bersaglieri.
*CASELLA Mario Antonio di Vincenzo, id. fanteria.
*CERIELLO Rodolfo di Felice, id. id.
*CONFALONIERI Ernesto di Giuseppe, tenente id.
*CONTINO Giovanni di Giuseppe, capitano artiglieria.
CORIO Giovanni di Achille, id. fanteria.
*DE CARLO Nicola di N. N., carabiniere a piedi.
*DE GRIGNIS Edoardo di Giovanni, id. ausiliario.
*DE SANTIS Angelo di Giulio, tenente fanteria.
*ERCOLANI Giulio di Aurelio, id. artiglieria.
*FALGHERAITER Bruno di Giuseppe, id. id.
*GONNELLA Giuseppe, brigadiere a piedi.
*GRAMMATICO Leonildo di Giovanni, capitano fanteria.
*JUPPA Gennaro, id. id.
*LETTERI Giorgio di Domenico, sergente maggiore artiglieria.

*LIMENTANI Giovanni di Giacomo, tenente complemento artiglieria.
*MAGLIANO Bernardo di Biagio, sergente alpini.
*MANNA Enzo di Generoso, capitano fanteria.
*MANETTA Federico di Francesco, tenente id.
*MEZZAPESA Giuseppe, carabiniere a piedi Carabinieri Reali.
*MICCONE Eugenio di Giuseppe, tenente genio.
*MIGLIACCIO Teodorico di Ernesto, maggiore fanteria.
*PALLESTRINI Gino di Vincenzo, capitano id.
*PANNONCINI Guido di Tullio, id. artiglieria.
PARISI Filippo di Giuseppe, tenente bersaglieri.
*PARISI Tommaso di Vincenzo, soldato genio telegrafisti.
*PASSERA Francesco di Carlo, sergente id. id.
*PENNAVAJA Gesualdo di Salvatore, capitano medico complemento sanità.
*PENZO Renato di Ugo, tenente artiglieria.
*PERNA Leonardo di Lucio, sottotenente complemento czeco slovacco.
*PERNI Nazzareno di Luigi, appuntato carabinieri reali.
*PREVEDEL Gioacchino di Domenico, carabiniere.
*RICCHI Vittorio di Aristodemo, sergente cavalleria.
*RIZZI Francesco di Michele, carabiniere a piedi.
*ROVAGNA Domenico di Innocenzo, tenente milizia territoriale carabinieri reali
*STAMPA Roberto di Giuseppe, capitano artiglieria.
*STICCHI Paolo di Michele, carabiniere a piedi.
*VISINTINI Tito di Giovanni Battista, maggiore fanteria.
*VOLPI Raffaele di Angelo, id. artiglieria.
*ZANARDI Giuseppe caporale id.

19 *ottobre* 1918.

AIASSA Remigio di Matteo, tenente alpini.
BALBIANO Pietro di Giovanni, caporale id.
BARBERA Pietro di Giuseppe, soldato id.
BARICELLI Ferdinando di Enrico, sottotenente fanteria.
BELLARDONE Silvio di Antonio, tenente id.
BERTOLINI Giacomo di Pietro, id. veterinario artiglieria.
BIAVATI Mario di Enrico, aiutante battaglia id.
BINI cav. Giorgio di Giovanni Battista, maggiore fanteria.
BISCOSI Saverio di Antonio, capitano bersaglieri.
BOASSO Amedeo di Luigi, sergente alpini.
BRANDAZZA Ugo di Paolo, capitano fanteria
BROUSSARD Giambattista di Paolo, tenente id.
CACCIOTTI Lucilio di Geremia, sottotenente id.
CALAMARI Mario di Napoleone, guardia R. guardia di finanza.
CALVI cav. Edoardo di Alfredo, maggiore fanteria.
CALVI cav. Ugo di Angelo, id. id.
CANTALE Andrea fu Basilio, soldato id.
CAPUANO Eugenio di Geremia, id. id.
CARTON Arturo di Carlo, tenente id.
CASSANI Enrico di Giuseppe, sergente id.
CECCARINI Amerigo di Raffaele, id. cavalleria.
CECERE Francesco di Alfonso, aiutante battaglia bersaglieri.
CERIOTTI Pasquale di Giuseppe, sergente fanteria.
CERUTTI Luigi di Francesco, sergente maggiore id.
CESA BIANCHI Giovanni di Marcellino, capitano id.
CILENTO Andrea di Francesco Paolo, tenente vascello id.
CIMA Evaristo di Pasquale, soldato id.
COLETTI Giovanni di Giovanni, sergente alpini.
CORRADO cav. Giuseppe di Adolfo, maggiore id.

CORTESE Antonio di Angelo, sottotenente fanteria.
CORTESE Servo di Dio di Aurelio, tenente id.
COSTANZO Raffaele di Liborio, maresciallo carabinieri reali.
CHIROLI Andrea di Angelo, sergente maggiore artiglieria.
CHIRI Ercole di Giuseppe, capitano fanteria.
DATTA Alessandro Ottavio di Giovanni, id. id.
DE CARLO Vincenzo di Angelo, carabiniere .
DE GHETTO Giuseppe di Giovanbattista, sergente maggiore alpini.
DE FELIPPIS Luigi di Pietro, carabiniere Carabinieri Reali.
DE ZOLT Angelo di Guido, sergente maggiore alpini.
DI CIOLO Inaco di Giuseppe, caporale fanteria.
DOSSO Colombo di Michele, sergente id.
FARRI Lazzaro di Innocente, id. id.
FERRI Carlo di Luigi, tenente artiglieria.
GALLEANI Rodolfo di Luigi, capitano fanteria.
GIAI Luigi di Giovanni, sergente alpini.
GIODA Giuseppe di Oddino, caporale maggiore id.
DONATO Giorgio di Giacomo, id. id. fanteria.
GREGO Aldo, tenente artiglieria.
IANNI Giuseppe di Ferdinando, soldato alpini.
LODATELLI Agostino di Bartolomeo, tenente fanteria.
MATTIA Chiaffredo di Giacomo, caporale maggiore alpini.
MOADERO Enrico di Cosimo, capitano fanteria.
MINELLI Minello di Angelo, sottotenente id.
MISDEO Vincenzo di Francesco, tenente id.
MONTI Giorgio fu Eugenio, sergente maggiore artiglieria.
MUSSO Alfredo di Matteo, sergente alpini.
MUSSO Bartolomeo di Filippo, maresciallo id.
PAVANI Pio di Giovanni, capitano fanteria.
PEDONE Vincenzo di Giuseppe, soldato artiglieria.
PICA Cesare di Camillo, tenente fanteria.
PIOLA CASELLI Alessandro, id. cavalleria.
PISCIOTTA Federico di Matteo, id. fanteria.
PIZZUTO Giovanni di Luigi, sottotenente mitraglieri.
PUCCI BONCAMBI Con. V. E. di Rodolfo, maggiore fanteria.
PUGLIELLI Arduino di Giuseppe, capitano id.
RAGOZZI Teodoro di Giovanni, caporale id.
ROBECCHI Giovanni di Pietro, sergente id.
ROGGIOLANI Ottavio fu Francesco, guardia R. guardia di finanza.
RONFANO Pietro di Lorenzo, caporale alpini.
ROVARI Pietro di Francesco, sergente maggiore fanteria.
SALMASO Primo fu Antonio, carabiniere .
SANNELLA Antonio di Francesco, tenente fanteria.
SANITA' Silvio di Giangregorio, maresciallo Carabinieri Reali.
SANTORO Pasquale, capitano fanteria.
SERPIERI Ezio di Socrate, sottotenente id.
SILIPRANDI cav. Dante di Edoardo, colonnello id.
SILVAGNI Alessandro di Augusto, capitano id.
SCAVONE cav. Benedetto di Francesco, colonnello id.
SPERTI Oscar Quinfino di Vito, tenente id.
STELLUTI Alfredo di Giuseppe, id. id.
TAMAGNONE Lodovico di Michele, aiutante battaglia id.
TOCCO NOBILE PATRIZIO DI TROPEA Cesare di Giovanbattista, colonnello id.
TOMASSI Giulio di Cesare, tenente id.
TULLI Raoul, id. id.
TULLO Bernardino di Angelo, sergente id.
TUROHI Gino di Giovanni, tenente granatieri.
TRICOMI Francesco di Cosimo, caporale fanteria.

VALENTI Remigio fu Fabio, sottotenente fanteria.
VENDITTI Ugo di Giovanni Antonio, id. bersaglieri.
VERSACE Luigi fu Giuseppe, caporale fanteria.

25 *ottobre* 1918.

ALLIANA cav. Pietro di Giuseppe, maggiore generale fanteria.
DE RITIS cav. Vincenzo di Raffaele, brigadiere generale id.

ACCORDI Vittorio di Ottorino, tenente fanteria.
ALBONETTI Ga[illegible] di Pietro, carabiniere.
AMABILE Guglielmo di Domenico, capitano artiglieria.
AMPRIMO Guglielmo di Antonio, caporale maggiore fanteria.
ARRAS Sebastiano di Angelo, guardia R. guardia di finanza.
AUDISIO Giuseppe di Battista, tenente fanteria.
AZZOLINI Guido di Luigi, sergente mitragliori.
BAGIOLI Giacomo di Romeo, tenente fanteria.
BANZOLA Ortensio di Torcile, id. granatieri.
BASILE Paolo di Angelo, capitano fanteria.
BELLONI Agostino di Carlo, guardia R. guardia di finanza.
BERARDI Gaetano di Gabriele, capitano fanteria.
BEVERINO Mario di Francesco, sottotenente id.
BONADEO Vincenzo di Domenico, maresciallo id.
BONGIOANNI Luigi di Giorgio, tenente colonnello id.
BORIOSI Gaetano di Salvatore, sergente maggiore id.
BORSI Alfredo fu Alfonso, guardia R. guardia di finanza.
BORTOLANI Giuseppe di Annibale, tenente artiglieria.
BOTTA Giovanni di Eugenio, soldato fanteria.
BOVI Angelo di Giosuè, capitano id.
BRINI cav. Guido di Tommaso, maggiore bersaglieri.
BRIZZI Renato di Giovanni, capitano fanteria.
CACCAVALE Saverio di Edoardo, tenente id.
CAMPI Girolamo di Giovanni, capitano id
CARRARO Achille di Angelo, sottotenente id.
CAROLI Francesco di Orazio, guardia R. guardia di finanza.
CATTANEO cav. Carlo di Andrea, maggiore fanteria.
CARINI cav. Giuseppe di Luigi, id. id.
COPPOLA Francesco di Alessio, capitano id.
DE BERNARDINIS Giovanni di Giuseppe, sottotenente id.
DE LORENZO Francesco di Giuseppe, tenente artiglieria.
DE MARZI Michelangelo di Giovanni, id. fanteria.
DE SANTI Pasquale di Donato, carabiniere.
DEL CAMPO Ludovico di Francesco, tenente fanteria.
DI DATO Antonio di Biagio, id. id.
ESPOSITO NUZZO Giovanni di Vinzo, capitano id.
FALCONE Nicolò di Antonino, id. id.
FAUSTI Fausto di Oscar, id. id.
FAZIO SARTORIO Michele di Giuseppe, sottotenente alpini.
FORTE cav. Giorgio di Luigi, tenente colonnello artiglieria.
FRAGOLA Giuseppe di Giuseppe, tenente fanteria.
GALLO Cesare di Vincenzo, id. id.
GIANGRANDE Angelo di Anselmo, capitano id.
GRIFFANTE Agostino di Camillo, soldato id.
LANCIA Luigi di Girolamo, sottotenente id.
LATTANZI Francesco di Antonio, tenente id.
LEURINI Edgardo di Francesco, capitano alpini.
MADIA Giovanni Battista di Nicola, id. fanteria.

MANGHETTI Gaudenzio di Giuseppe, aiutante battaglia fanteria
MANTELLI Giovanni di Samuele, capitano id.
MANZONE Giovanni di Giuseppe, tenente alpini.
MARALDI Egisto di Giovanni, maresciallo reali carabinieri.
MARCORELLI Cesare di Pasquale, sottotenente fanteria.
MASCARUCCI Elia di Pietro, appuntato R. guardia di finanza.
MIANI Luigi di Olivo, tenente fanteria.
MISCHY Archimede di Ulisse, tenente colonnello id.
MONTANUCCI Fabio di Cesare, tenente bersaglieri.
MURARO Vittorio di Sante, id. fanteria.
MUSCILLO Nicola di Domenico, tenente colonnello id.
NEGRETTI Giovanni di Giuseppe, capitano id.
NICOTERA Francesco di Giuseppe, tenente alpini.
PAGNONI Alessandro di Ambrogio, id. fanteria.
PALUMBO Antonio di Giovanni, id. id.
PALUMBO Paolo di Luigi, sergente id.
PAIUZZA Nicola di Nicola, capitano id.
PAPPALARDO Angelo di Luigi, tenente id.
PAPI Ugo di Romeo, id. artiglieria.
PENNESI Tito fu Giovanni, id. fanteria.
PIANA Alfonso di Giuseppe, sergente artiglieria.
PISATI Angelo di Stanislao, id. alpini.
PORTA cav. Felice di Pietro, maggiore R. guardia di finanza.
RAMACCINI Luigi di Pietro, sottotenente fanteria.
RENZULLI Alfonso di Pietro, id. id.
RICECI Primo fu Erminio, brigadiere reali carabinieri.
RICCI Alfredo di Pio, capitano granatieri.
ROSSI Gennaro di Costantino, tenente colonnello fanteria.
SILVESTRI Antonio di Giovanni, caporale maggiore id.
SIRTORI Camillo di Zaccaria, tenente id.
SCALA Edoardo di Giacomo, aspirante ufficiale granatieri.
SCALFI Oreste di Emilio, capitano fanteria.
SPINA Ostello di Francesco, tenente id.
STRAZZULLA Domenico di Vincenzo, soldato mitraglieri Fiat.
TISO Fulvio di Michele, tenente artiglieria.
TOMASINA Giovanni di Pietro, id. fanteria.
VILLA Gaetano di Pompeo, capitano id.
VILLA Guido di Luigi, id. id.
VITALE Ernesto di Giovanni, id. id.
VITRANI Angelo di Ruggero, tenente id.
ZANAGA Giordano di Luigi, soldato id.
ZAVATTARO Arnaldo di Giovanni Battista, tenente granatieri.

23 *ottobre* 1918.

ALESSI Emilio di Celestino, aiutante battaglia bersaglieri.
BARBIERI Marino di Giuseppe, soldato fanteria.
BELFORTE Gino di Giulio, tenente id.
BOSIS Cesare di Luigi, id. bersaglieri.
BOTTO Armano Lorenzo di Pietro, caporale maggiore cavalleggeri guide.
BRAGADIN Antonio di Alvise, tenente fanteria.
BASEI Giovanni di Vittore, sergente artiglieria.
BRUSATI di SETTALA Ignazio di Achille, tenente bersaglieri.
CABIGLIERA Antonio di Francesco, guardia R. guardia di finanza.
CACCAVALE Alfonso di Antonio, sergente bersaglieri.
CALABRETTA Ettore di Nicola, sottotenente fanteria.
CAMIS Armando di Angelo, tenente id.

CAMPAGNANO Vittorio, di Mosè, tenente granatieri.
CAORIA Felice di Felice, soldato fanteria.
CARDANI Francesco fu Luigi, tenente id.
CARDOSI CARRARA Camillo di Alceste, sottotenente mitraglieri Fiat.
CARRER Pietro Antonio di Alessandro, id. bersaglieri.
CASONI Manlio di Vittorio, capitano fanteria.
CAVAGNARO Agostino di Angelo, id. id.
CAVALIERI D'ORO Antonio di Pietro, tenente id.
CERVELLI Mazzino di Adolfo, sergente maggiore bersaglieri.
COLANTUOMO Angelo di Roccopietro, tenente fanteria.
COCCHIS Giuseppe di Antonio, soldato alpini.
CHIERICI Giulio di Ettore, tenente fanteria.
CHINI Mario di Pilade, sottotenente id.
DE CANIO Oreste di Felice, id. id.
DEL BELLO Antonio fu Crescentino, guardia R. guardia di finanza.
DEL CARLO Giuseppe di Agostino, tenente fanteria.
DOLCI Luigi Michele di Antonio, sottotenente alpini.
FALVO Ettore di Pasquale, tenente fanteria.
FAMILIARI Giovanni di Giovanni, id. id.
FANO Giuseppe di Leone, id. id.
FASANI Vincenzo di Giacomo, id. id.
FEDERICO Attilio di Salvatore, capitano id.
FELICIOLI Giorgio di Luigi, aspirante ufficiale bersaglieri.
FERRETTI Antonino di Giovanni, capitano fanteria.
FIECTER Roberto di Alfredo, id. id.
FILIPPI Camillo di Giacomo, guardia R. guardia di finanza.
FIORILLO Umberto di Pasquale, tenente mitragliatrici Fiat.
FISSANI Remo di Giovanni, id. fanteria.
FONTEMAGGI Umberto di Mario, capitano id.
FRANCHINI Augusto di Adolfo, id. granatieri.
GIORGI Giorgio di Angelo, tenente fanteria.
GIORI Raniero fu David, soldato bersaglieri.
GUALTIERI Amos di Corrado, caporale cavalleggeri Guide.
GUASCONI Aldo di Pietro, capitano fanteria.
IONA Roberto di Amedeo, id. id.
JULIANO Michele di Giuseppe, maresciallo id.
LANCEROTTO Pietro di Amedeo, tenente id.
LANDI Antonio di Attilio, sottotenente granatieri.
LATTANZI Guido di Pietro, sergente maggiore fanteria.
LITIGIO Agostino di Giuseppe, tenente id.
LUTTICHEN Giorgio di Giulio, id. artiglieria.
LOMBARDO Gaetano fu Salvatore, id. fanteria.
LOMBARDO cav. Giuseppe di Giovanni, colonnello artiglieria.
LORENZINI Vasco di Serafino, capitano fanteria.
LOTTO Luigi di Antonio, sottotenente id.
LUSSO Enrico di Alessandro, caporale maggiore alpini.
MAGRI cav. Federico, maggiore granatieri.
MAFFEI Luigi di Giovanni, soldato cavalleria.
MARCHESE Egidio di Mattia, capitano fanteria.
MARZARI Amleto di Giovanni, tenente bersaglieri.
MIGLIORINI Lucio di Achille, soldato cavalleria.
MEROSI Natale di Achille, id. fanteria.
MONTOBBIO Dario di Armando, tenente id.
MORILLO Giacinto di Matteo, id. id.
MOLINARI Riccardo Luigi di Bonaventura, id. id.
MOLLI BOFFA Alessandro di Stefano, id. id.
MORELLI Stanislao di Pietro, capitano granatieri.
MOSCONI Giovanni di Giuseppe, soldato alpini.

MOSTI Enrico di Orazio, capitano fanteria.
NOVARA Luigi di Giuseppe, guardia R. guardia di finanza.
ORTI Ugo di Luigi, sergente fanteria.
OSIMANI Ettore di Alfredo, tenente id.
PACCIA Florindo di Gaspare, id. id.
PALLANTI Giacomo di Settimio, guardia R. guardia di finanza.
PANNOCCHIA Enzo Arrigo di Adriano, capitano fanteria.
PASI Mario di Luigi, sergente artiglieria.
PATTI Settimio di Giuseppe, maresciallo capo cavalleria.
PEGORARO Cesare di Giuseppe, guardia R. guardia di finanza.
PIFERI Ulderico fu Luigi, caporale maggiore bersaglieri.
PETRUZZELLIS Giulio di Vito, tenente fanteria.
POLVEROSI Bartolomeo di Pio Luigi, capitano granatieri.
PONE Giuseppe di Giovanni, tenente fanteria.
PORTA Giuseppe di Ernesto, id. granatieri.
RAVAGLIA Gerolamo di Andrea, soldato alpini.
RAZETE Lorenzo di Lorenzo, id. lancieri Vittorio Emanuele.
RAZZOLI Cesare di Emilio, id. cavalleria.
REA Emidio di Nazareno, capitano genio.
REALE Felice di Pietro, soldato artiglieria.
RENZETTI Rinaldo di Amedeo, appuntato R. guardia di finanza.
RICCOMAGNO Severino di Carlo, maresciallo cavalleria.
ROMASI Riccardo di Antonio, capitano fanteria.
ROSTAGNO Francesco di Giuseppe, soldato alpini.
SAVI Luigi di Teodolindo, id. artiglieria.
SAVIO cav. Carlo di Pietro, tenente colonnello lancieri.
SISINI Ferdinando di Felice, tenente fanteria.
SOLIANI cav. Filade di Luigi, maggiore id.
SCARAMUZZA Giovanni di Luigi, tenente id.
SCIALOIA Vittorio di Enrico, id. id.
STRADA Romeo fu Ernesto, caporale bersaglieri.
TEI Aldo di Pericle, capitano fanteria.
TERZUOLO Enrico di Agostino, sergente id.
TESTA Felice di Innocente, guardia R. guardia di finanza.
TODINI Archimede di Cesare, sottotenente fanteria.
TRICELLA Luigi di Antonio, tenente id.
TRICOMI Nicola di Mariano, id. id.
TROMBATORE Francesco di Antonio, id. id.
VENERUCCI Emilio di Giuseppe, aiutante battaglia id.
VERGNANO Francesco di Lorenzo, caporale maggiore alpini.
ZAMINONI Ugo di Enrico, capitano lancieri.
ZANARDI Romano di Oreste, id. fanteria.

26 *ottobre* 1915.

ADORNI Arnaldo di Giacomo, capitano fanteria.
ANGUISSOLA conte Annibale di Annibale, colonnello id.
ANTONIETTI Pietro di Enrico, tenente colonnello id.
ARMANNI Giuseppe di Armanno, tenente genio.
AVERSA Giuseppe di Onofrio, capitano fanteria.
BETTI cav. Guido di Giambattista, maggiore id.
BIANCHI Camillo di Filippo, capitano id.
BRIGNONE Giuseppe di Ercole, sottotenente id.
CACCIATORE Mario di Elisio, id. artiglieria campagna.
CALDARELLI Alfredo di Costanzo, capitano fanteria.
CALLISTO Isidoro Angelo di Rocco Luigi, tenente id.
CAPURSO Vincenzo di Luigi, id. genio.

CAVALIANTE Settimio di Alessandro, tenente genio.
CERRI Menotti di Primo, soldato cavalleria.
CILENTO Salvatore di Pasquale, tenente artiglieria.
CISBANI Francesco di Vincenzo, sergente maggiore artiglieria fortezza.
CONCARO Pierciliee di Angelo, capitano fanteria.
CUONZO Vincenzo di Francesco, id. id.
CRESSA Giovanni di Pietro, guardia R. guardia di finanza.
DAGNA Italo di Carlo, capitano fanteria.
DE LUCA Adolfo di Mariano, id. id.
FOSCHINI Fosco di Antonio, aspirante ufficiale id.
GAI Ottorino di Augusto, tenente id.
GALLO Francesco di Raffaele, id. id.
GAROSA Nello di Adolfo, capitano alpini.
GASPARRO Vito di Domenico, guardia R. guardia di finanza.
GELMI Giovanni di Giovanni, capitano fanteria.
GENTILI Pietro, id. id.
GIGANTE Vincenzo di Giovanni, tenente artiglieria.
GRIBARDELLI Giovanni Battista di Gaetano, capitano fanteria
IACOBELLI Giuseppe di Pio, id. id.
IOSCO Giovanni di Giuseppe, sottotenente id.
LUINI Giorgio di Angelo, id. id.
MALTINTI Ferruccio di Pietro, aiutante battaglia artiglieria fortezza.
MANCINI Corrado di Giuseppe, soldato fanteria.
MARANGONI Angelo di Ercole, tenente artiglieria fortezza.
MARINO Carmelo di Vincenzo, sottotenente fanteria.
MARCHI cav. Mario di Luigi, maggiore granatieri.
MASCHERINI Vittorio di Giuseppe, tenente fanteria.
MAZZANTINI Paolo di Raffaele, capitano genio.
MAZZUCCHETTI Giulio di Alessandro, id. fanteria.
MAGNI Federico di Giovanni, maresciallo id.
MONNI cav. Gaetano, maggiore id.
MONTESSORI Pier Leone di Carlo, tenente alpini.
MOSCATO Angelo di Feciele id. fanteria.
NAPOLITANO Giovanni di Francesco, sottotenente id.
NEGRI Arturo di Ernesto, sergente id.
NISIO Giuseppe di Girolamo, sottotenente id.
PACCHIONI Giuseppe fu Annibale, capitano alpini.
PANCALLI Pompeo di Antonio, tenente colonnello fanteria.
PEDONE Umberto di Francesco, guardia R. guardia di finanza.
PETTITI Sebastiano di Bernardo, tenente fanteria.
PIGNATIELLO Michele di Antonio, sergente id.
PIRELLI Ambrogio di Costantino, soldato id.
PIRO Nicola di Pietro, capitano id.
PIRRO Giuseppe di Vincenzo, guardia R. guardia di finanza
PUGLIESE Giuseppe di Giovanni, sottotenente fanteria.
QUAGLIA Giampaolo di Giuseppe, tenente alpini.
RAGGI Ottaviano di Tommaso, sottotenente genio.
RANIERI Raniero di Gaetano, sottotenente fanteria.
RAVERA Girolamo Paolo di Girolamo, id. id.
RICCI Luigi di Giovanni, tenente id.
RICCINI Paolo di Andrea, id. id.
ROMANO Guido di Giacinto, id. genio.
RONCHETTI Crescentino di Matteo, sergente fanteria
ROSSI Ugo di Raimondo, tenente id.
RUMBOLO Edoardo di Pietro, capitano id.
RUSCONI Luigi fu Giovanni, tenente id.
SAVINO Alberto di Gennaro, sottotenente id
SECCHI Arturo di Daniele, sergente id.

SILVERI Antonio di Domenico, tenente fanteria.
SIMONESCHI dott. Pietro di Leonardo, capitano medico id.
SIMONTI Italo di Giocondo, tenente id.
SGARLATA Ernesto di Michele, capitano bersaglieri.
SPANO Mattia di Edoardo, sottotenente fanteria.
SPERANZA Cesare di Luigi, tenente genio.
TALLONE Giovanni di Eugenio, id. alpini.
TESINI Giuseppe di Oddone, id. fanteria.
TIRAPANI Augusto di Luigi, capitano id.
TOMMASINI Nicola di Gerardo, id. bersaglieri.
TORINO Domenico di Raffaele, id. fanteria.
TRERE' Sandro di Luigi, id. id.
VAGLIANI Domenico di Romolo, sergente id.
VALLE Ugo di Antonio, capitano id.
VAZON Pietro di Pompeo, id. artiglieria montagna.
VENOSA Vincenzo di Tommaso, id. fanteria.
VEGLIA Maurizio di Domenico, sergente id.
VIGNATI Zeno di Angelo, tenente id.
VIOLA Aldo di Costantino, carabiniere.
VIOLINI Attilio fu Carlo, soldato fanteria.
ZAMAGNI Angelo di Giovanni, capitano id.
ZAMBARDA Lorenzo di Battista, carabiniere.
ZANCHI Giuseppe fu Giovan Battista, tenente fanteria.
ZITA Enrico di Bartolomeo, id. id.
ZORATTI Lorenzo di Lodovico, capitano id.

26 *ottobre* 1918.

ALBANO Armando di Adolfo, capitano fanteria.
ALFIERI Italo di Giuseppe, sottotenente granatieri.
AMBROGI cav. Giuseppe di Corrado, maggiore fanteria.
ANTONINI Pietro di Carlo, carabiniere.
APREA Mariano di Luigi, tenente fanteria.
APRUZZI Francesco di Angelo, aiutante battaglia id.
BAVASTRELLI Gaetano di Eduardo, tenente id.
BELLAVITE Dino di Melzo, soldato id.
BEISONE Alfredo, tenente alpini.
BERNARDI Giorgio di Luigi, id. fanteria.
BERTELLI Ettore di Angelo, id. id.
BOLLA Mario di Ferruccio, id. id.
BRUNOLI Carlo di Lorenzo, id. id.
BRUSCHI Giuseppe di Francesco, id. bersaglieri.
CANDIDO Renato di Pasquale, capitano fanteria.
CASALE Giuseppe di Raffaele, tenente id.
CATALANO Gregorio di Filippo, capitano id.
CERMINARA Arturo di Giuseppe, tenente id.
COLUCCI Guido di Enrico, sottotenente id.
COLUSSI Carlo di Giovanni, tenente alpini.
COSSU Gaetano di Paolo, sottotenente fanteria.
COSTARELLA Antonio di Beniamino, sergente maggiore id.
CULASSO Carlo di Secondo, id. alpini.
CURIADI Alessandro fu Tommaso, sottotenente bersaglieri.
CHIARELLI Ignazio di Isidoro, tenente fanteria.
CHIRIATI Gino di Tommaso, capitano id.
DE FABRIS Francesco di Pasquale, sergente id.
DE JULIS Romano di Donato, brigadiere carabinieri reali.
DE SIMONE cav. Carlo di Gustavo, maggiore fanteria.

DI PAOLA Umberto di Francesco, capitano fanteria
FERRARI Carlo di Andrea, sottotenente id.
FERRARI Mario di Demetrio, tenente id.
FIORE Alberigo di Donato, capitano id.
FRAGAPANE Ignazio di Rosario tenente bersaglieri.
GALLESE Luigi fu Giuseppe, sottotenente fanteria.
GAZZI Egisto di Emilio, soldato id.
GRASSO Angelo di Salvatore, caporale maggiore id.
LANDI Attilio di Antonio, tenente id.
LAVAGNOLO Luigi di Umberto, sottotenente bersaglieri.
LEINATI Luigi di Antonio, capitano alpini.
LORUSSO Giuseppe di Pietro, tenente fanteria.
MARCHETTI Pietro di Carlo, caporale maggiore id.
MATTIOZZI Michele di Umberto, tenente bersaglieri.
MORRA Cesare fu Francesco, caporale maggiore fanteria.
NUZZI Savino di Giuseppe, capitano id.
PASTORIS Enrico di Ferdinando, sergente id.
PEREZ Giovanni di Giovanni, tenente id.
PERNI Leandro di Domenico, soldato id.
PETRIZZI Vincenzo di Giuseppe, carabiniere.
PEZZO Rustico di Michelangelo, soldato fanteria.
PINI Gualtiero di Onesto, vice brigadiere carabinieri reali.
PIETROPAOLO Alcide di Domenico, maresciallo maggiore fanteria.
PIETRA Raimondo fu Raimondo, tenente genio.
PIO Olindo fu Pasquale, id. fanteria.
PIRANI Enzo di Vittorio, capitano artiglieria campagna.
PISCHEDDA Andrea di Pietro, caporale maggiore fanteria.
POLESE Gino Pietro di Pietro, sergente maggiore id.
PORCELLI Livio Tito di Giacomo, capitano granatieri.
PUPPIN Angelo di Giovan Battista, tenente artiglieria fortezza.
QUADRI Ambrogio di Achille, soldato fanteria.
QUERZOLI Augusto di Aniceto, sergente id.
RINALDI Ernesto di Nicola, caporale maggiore id.
ROSSI Celestino di Massimo, sergente id.
ROSSI Ferdinando di Antonio tenente bersaglieri.
RUGGERO Nunzio di Nunzio, sottotenente fanteria.
RUINA Serafino di Macedonio, soldato id.
RUSSO Vincenzo di Francesco, tenente artiglieria fortezza
SALERNO Angelo di Francesco, sottotenente fanteria.
SALOMONE Angelo di Giovan Maria, sergente bersaglieri.
SARTINI Francesco di Filippo, sottotenente fanteria.
SARZETTI Carlo di Giorgio, caporale id.
SERRAVALLE Attilio di Lorenzo, aspirante ufficiale id.
SCAGLIONE Giovanni di Giuseppe, tenente id.
SCARAMPI DEL CAIRO Carlo di Alberto, capitano id.
SCIFONI Giuseppe di Raffaele, id. id.
SCIOCCHETTI Mario di Paolo, sergente bersaglieri.
SCOLAZZI Gaetano di Giovanni, soldato fanteria.
SCOPONI Ezio di Gino, sottotenente bersaglieri.
SPANO Francesco di Michele, tenente fanteria.
STAMPACCHIA Cesare Stefano di Enrico, capitano id.
STANGLINO Achille di Paolo, id. carabinieri reali.
STURNIOLO Luigi di Giovanni, soldato fanteria.
TANTINI Valerio di Carlo, capitano id.
TERLIZZI Virgilio di Aristide, id. id.
TORRE Antonio di Ernesto, sottotenente id.
TUSACCIN Giovan Andrea di Giovan Maria, sergente id.
TRESTIN Antonio di Alessandro, caporale maggiore id.

URSO Isidoro di Simone, tenente fanteria.
VALERI CURTI Renzo di Luigi, id. id.
VEGGIS Rodolfo, sottotenente id.
VILLANI Carlo di Alessandro, capitano id.
ZUCCHI Luigi di Giuseppe, tenente id.

26 *ottobre* 1918.

*BENEDETTO Giovanni di Pietro, caporale maggiore sanità.
*BERGAMINI Giovanni di Alberto, capitano medico id.
*BERGOGLIO Ettore di Giuseppe, capitano carabinieri reali.
*BON Marino di Andrea, maggiore fanteria.
*BUFFA Antonio di Giuseppe, soldato bersaglieri.
*BUSCAROLI David di Giuseppe, id. id.
*CANANA' Vincenzo di Crescenzio, id. mitragliere.
*CASAGRANDE Pier Luigi di Andrea, tenente complemento bersaglieri.
*CASSINA Francesco di Antonio, sergente maggiore fanteria.
*CHIARAZZO Amedeo di Carmine, maggiore id.
*CHIASPIRONI PINELLI Ida di Ferdinando, infermiera Volontaria Croce Rossa Italiana.
*CONIGHI Giorgio di Carlo, capitano 2° battaglione Libico.
*CONIGLIORE Vincenzo di Domenico, caporale bersaglieri.
*CONTI Antonio di Angelo, soldato id.
*COSTA Fausto di Raffaele, maggiore medico sanità.
*CRESCINI Ettore, maggiore fanteria.
*D'ALESSANDRO Angelo di Edoardo, tenente medico sanità.
*DE FRANCHIS Enzo di Girolamo, tenente carabinieri reali.
*DE SENSI Pietro di Giuseppe, sergente sanità.
*DEZZANI Edoardo di Carlo, tenente colonnello bersaglieri.
*DI PALMA Pasquale di Luigi, soldato fanteria.
*FABBRICATORE Beniamino, tenente colonnello artiglieria.
*FERRERO Arnaldo di Giacinto, capitano milizia territoriale artiglieria.
*FLORIS Enrico di Tommaso, sergente maggiore bersaglieri.
*FOSSATI Pietro di Francesco, tenente milizia territoriale fanteria.
*FRISARI Filippo di Giulio, tenente artiglieria.
*GAROGNOLI Renato di Manfredo, id. fanteria.
*GAUDIOSO Matteo di Cesare, capitano complemento id.
*GIACCHINO Antonino, sergente id.
*GIANELLI Enrico di Giuseppe, id. bersaglieri.
*GIOVANNELLI Tullio di Angelo, tenente fanteria.
*GRAGNANI Sestilio di Gustavo, caporale maggiore bersaglieri.
*GRIFFINI Paolo di Vittorio, capitano artiglieria.
*INVREA Carlo, id. id.
*LAPOLLA Giovanni di Michelangelo, soldato bersaglieri.
*MAGGIO Giuseppe di Pasquale, tenente artiglieria.
*MELLONI Durante di Paolo, aiutante battaglia bersaglieri.
*MOLINAROLI Alfredo di Emilio, guardia R. guardia finanza.
*MONTAGNOLI Francesco di Domenico, vicebrigadiere carabinieri reali.
*OLIVOTTO Antonio di Giovanni, tenente artiglieria.
*PALAZZI Alfredo di Astorre, tenente bersaglieri.
*PEPE Oronzo, capitano id.
*PERRELLI Salvatore di Luigi, capitano medico sanità.
*PETRONI Carlo di Nicola, carabiniere.
*RAGNI Vincenzo di Pietro, capitano carabinieri reali.
*ROTIGLIANO Edoardo di Giacomo, capitano milizia territoriale fanteria.
*SALA Angelo di Francesco, sergente maggiore bersaglieri.
*SARDI Adolfo, maggiore artiglieria.
*SIGNORETTI Giovanni di Pietro, sergente maggiore id.

*SPEZZANO Saverio di Ferdinando, tenente complemento bersaglieri.
*TIMOSSI Lelio di Alessandro, capitano mitraglieri.
*TOMADA Alessandro di Leonardo, sergente bersaglieri.
*TORINO Domenico di Raffaele, capitano complemento fanteria.
*TOSCANO Felice di Elio, sergente artiglieria.
*TRUFFI Arrigo di Ferruccio, capitano medico sanità.

26 *ottobre* 1918.

SACIERO cav. Giacinto, tenente generale.
VAGLIASINDI cav. Casimiro, id. id.
FERRARO cav. Lorenzo di Giuseppe, generale brigadiere.

AMODIO Gaetano di Giuseppe, tenente fanteria.
BRUNO Ignazio, id. genio.
CALCAGNO cav. Vincenzo di Emanuele, colonnello artiglieria.
CALVI Pietro di Giovanni Battista, capitano fanteria.
CERMENATI Mario fu Giovanni, id. id.
COMI Ambrogio di Vincenzo tenente aviatori.
DE ANDREA Antonio fu Carlo, carabiniere.
GORRESIO cav. Mario di Bonifacio, tenente colonnello fanteria.
JUNG cav. Alberto di Ludovico, id. id. id.
LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio Nicola di Alessandro, colonnello artiglieria.
LUZZATTO cav. Adolfo di Aronne, id. id.
NEGRI cav. Alfredo di Luigi, id. id.
MASSAROTTI cav. Giuseppe di Gaetano, tenente colonnello medico sanità.
VITALE Oreste di Giuseppe, tenente aviatori.
ZUCCARI cav. Federico di Enrico, tenente colonnello medico sanità.

30 *ottobre* 1918.

AGLIO Giovan Battista di Alessandro, tenente fanteria.
AGNELLO Vincenzo di Giuseppe, capitano bersaglieri.
AGOSTA Giovanni di Michele, tenente mitragliatrici Fiat.
ALLIEVI Giovanni Battista di Luigi, sottotenente id. id.
ANNONI Giuseppe di Antonio, sergente fanteria.
AVOLIO Salvatore di Romano, brigadiere R. guardia finanza.
BAITA Giuseppe fu Mauro, tenente fanteria.
BATTAGLINI Vittoriano di Cancetto, id. id.
BATTIATO Giuseppe di Giuseppe, capitano id.
BATTIGELLI Giacomo fu Antonio sottotenente artiglieria.
BAZZOCCHI Carlo di Aristide, id. fanteria
BERNARDI Angelo di Giuseppe, capitano id.
BERTUZZI Vittorio, soldato id.
BIANCO Giuseppe Clemente di Lorenzo, tenente carabinieri reali.
BISCARDI Gaspare di Edoardo, capitano artiglieria fortezza.
BOCCONI Alessandro di Giovanni, id. fanteria.
BONACINA Carlo di Giovanni, sergente id.
BONELLI Pietro di Lorenzo, soldato id.
BONFIRRARO Beniamino di Pietro, tenente artiglieria.
BOSSI Piero di Giovan Battista, id. fanteria.
BOTTACCHI Ersilio di Alessandro, soldato id.
BORSARELLI DI RIFREDDO Giulio di Luigi, capitano lancieri Novara.
BUCCERI Vincenzo di Filippo, tenente mitragliatrici Fiat.
BUDI Luigi di Francesco, capitano id. id.
BRAGHI Luigi di Domenico, soldato fanteria.
CAMUZZI Pietro di Angelo, sergente id.

CARAGNANI Giovanni di Domenico, soldato fanteria.
CARFAGNINI Nunziato di Concezio, caporale maggiore id.
CARRER Gustavo di Gustavo, tenente mitragliatrici Fiat.
CASTIGLIONI Stefano di Giovanni, id. fanteria.
CAVEZZALE Erminio di Emilio, sergente id.
CASARELLA Michele di Celestino, sergente maggiore id.
CENA Renato di Defendente, capitano id.
COMPARINI Giovanni di Andrea, caporale maggiore id.
CORSINI Oscar di Gaetano, soldato id.
CUGINI Francesco di Flaminio, caporale id.
CHINELLI Giuseppe di Pietro, sergente id.
D'AYALA VALVA Achille di Francesco, tenente artiglieria campagna.
DI CAROLIS Roberto di Federico, sottotenente fanteria.
DI CASTELLOTTI Mario di Nicola, capitano id.
DE GERONIMO Giuseppe di Gennaro, sottotenente id.
DE NARO Antonio di Bartolomeo, id. bersaglieri.
DELLA PERUTA Ettore di Luigi, id. artiglieria campagna.
DE LEO Giuseppe di Raffaele, capitano fanteria.
DE MICHELIS Domenico di Enrico, tenente alpini.
DI GENOVA Egidio di Girolamo, id. fanteria.
FALUGI Antonio di Serafino, id. mitragliatrici Fiat.
FARAVELLI Ernesto di Nicola, sergente fanteria.
FELIZIANI Oreste di Luigi, capitano id.
FERRARIS Stefano di Giuseppe, soldato id.
FORTE Antonio di Domenicantonio, tenente id.
FRACHE Alfredo di Giovanni, id. alpini.
GARGANTINI Francesco di Carlo, capitano mitragliatrici Fiat.
GATTI Giovanni di Francesco, id. artiglieria campagna.
GABDELLINI Francesco di Antonio, sergente fanteria.
GASPERETTI Vincenzo di Leonetto, capitano id.
GIUSIANA Elisio di Federico, id. alpini.
GORRASI Francesco Saverio di Giuseppe, tenente mitragliatrici Fiat.
JON Emilio di Eugenio, id. fanteria.
LANZA Leonardo di Carlo, soldato granatieri.
LARDI Guglielmo di Arturo, tenente mitraglieri Fiat.
LEPORE Feliciano di Francesco, capitano alpini.
LIVADITI cav. Alessandro di Demetrio, colonnello fanteria.
LUCCHESI cav. Giovanni Battista di Giovanni Battista, maggiore id.
LUPI Tito di Enrico, capitano id.
MAMELI Igino di Salvatore, sottotenente id.
MANFREDI Luigi di Cherubino, tenente id.
MANIGA Giovanni di Salvatore, id. mitraglieri Fiat.
MARIANI Mario di Ermenegildo, capitano fanteria.
MARCHINI cav. Ugo di Sisto, maggiore id.
MARTELLI Mario di Angelo, sottotenente id.
MARZIALE Giovanbatta di Enrico, id. mitraglieri Fiat.
MASSARANI Renzo di Giulio, soldato artiglieria fortezza.
MASSI Enrico di Gabriele, id. fanteria.
MELILLO Giacomo di Gianpasquale, sottotenente id.
MISSONI Tullio Enrico di Enrico, tenente id.
MOTTA Enrico di Guglielmo, id. id.
MURA Francesco di Salvatore, capitano id.
PAGLIONICO Nicola di Michele, sottotenente id.
PALMIERI Vincenzo di Ernesto, id. id.
PANI Albertino di Giovan Maria, tenente id.
PANSECCHI Mario di Giuseppe, id. id.
PARISI Domenico, sottotenente id.
PASSARO Guglielmo di Carmelo, tenente mitraglieri Fiat.

PUCCI Ugo di Giovanni, capitano fanteria.
PECORARO Giacomo di Girolamo, tenente id.
PERETTO Augusto fu Antonio, soldato id.
PETRUCCI Antonino di Nicolò, capitano id.
PIZZETTI Arturo di Mainante, tenente bersaglieri.
RASILE NICOLANT Giovanni di Alfonso, id. mitraglieri Fiat.
POMA Raffaele di Michele, caporale granatieri.
RONCHI Luigi fu Giuseppe, sergente fanteria.
SANTORO Ettore di Antonio, tenente id.
SECCHI Claudio di Pietro, id. id.
SEVERINO Decio di Pasquale, id. id.
TASSONE Giuseppe di Federico, id. reali carabinieri.
TROGN Antonio di Angelo, maresciallo R. guardia finanza.
VASTA Luigi di Rosario, capitano fanteria.
VENTRELLA Leone, id. id.
VESCO Bernardo di Stefano, tenente genio.
WANCOLLE Enrico di Francesco, id. reali carabinieri.
ZAMPA Tommaso di Angelo, id. mitraglieri Fiat.
ZANINI Francesco di Giovanni, id. fanteria.

30 *ottobre* 1918.

*APPIERTO Antonio di Giuseppe, tenente complemento fanteria.
*ARBRUM Giorgio di Giovanni, soldato alpini.
*BARBI Virgilio di Angelo, id. fanteria.
*BASSINO Antonio di Savino, sergente maggiore alpini.
*BENAGLIA Ferdinando di Battista, caporale maggiore fanteria.
*BERTUCCI Giuseppe di Bruno, tenente artiglieria.
*BRESCIANI Raimondo di Pietro, soldato fanteria.
*BUONCOMPAGNI Ettore di Fortunato, id. id.
*CARREL Pietro di Giacomo, sergente alpini.
*CAVALLONI Giovanni di Antonio, capitano id.
*CENA Francesco di Michele, soldato id.
*CHEF Umberto di Ettore, capitano fanteria.
*COLASIMONE Albino di Antonio, sergente alpini.
*CONTI Luigi di Giuseppe, soldato id.
*CORSI Angelo di Emanuele, id. fanteria.
*DE MARIA Giacomo di Emilio, id. alpini.
*DI GIONE Giuseppe di Pasquale, id. fanteria.
*DURINI Angelo di Pietro, caporale id.
*DUCHI Claudio di Vincenzo, soldato id.
*FALCO Carnevale di Biagio, id. artiglieria.
*FEDELI Alessandro di Zeno, tenente complemento fanteria.
*FRESCO Giacomo di Lorenzo, tenente medico complemento id.
*FUMAGALLI Vincenzo di Emilio, soldato alpini.
*GIACOMINO Teodorio di Giuseppe, capitano fanteria.
*GIBALDO Nicolò di Angelo, sergente fanteria.
*GIORDANO Gaetano di Vincenzo, id. id.
*GRANESE Ferdinando di Felice, id. id.
*LABRUNA Domenico di Arturo, tenente colonnello artiglieria.
*LANZERINI Eutimio di Vincenzo, tenente complemento fanteria.
*MARTELLONE Riccardo di Salvatore, colonnello artiglieria.
*MIELE Giuseppe di Luigi, capitano fanteria.
*MOLINARI Lorenzo di Antonio, id. complemento id.
*MORETTI Ugo di Francesco, tenente milizia territoriale id.
*MUSSO Michelangelo di Francesco, capitano alpini.
*NERI Armando di Cesare, caporale fanteria.
*PARONA Giulio di Carlo, capitano complemento id.
*PELISSERO Pietro di Francesco, sergente zappatore alpini.
*PIETRI Amedeo di Benedetto, tenente artiglieria.

*PISANI Luigi di Luigi, soldato artiglieria.
*POLVERINI Umberto di Antonio, id. id.
*QUIRICO Igino di Francesco, capitano alpini.
*RUSINI Alberto di Giulio, tenente id.
*RIGONI Anton Giovanni di Antonio, tenente colonnello artiglieria.
*ROCCA Battista di Giovanni, caporale maggiore id.
*SCIACCA Antonino di Santo, soldato fanteria.
*TESTA Pier Luigi di Giuseppe, capitano id.
*TRIZIO Felice di Nicola, id. id.
*TURRI Luigi di Giovanni, caporale maggiore alpini.
*VAIR Giovan Battista di Stefano, zappatore id.
*VEGRA Giovanni di Angelo, aiutante battaglia fanteria.
*VERGA Antonio di Mosè, caporale maggiore artiglieria.
*VESCI Lorenzo di Fortunato, tenente complemento fanteria.

31 *ottobre* 1918.

*AGOSTINI Amadio di Gustavo, capitano artiglieria.
*ALBANO Nunziante di Vincenzo, tenente complemento fanteria.
*ALBENGA Albino di Mario, maggiore mitraglieri.
*AMENDOLA Giovan Battista, caporale maggiore fanteria.
*ANTONIOLI Emilio di Giovanni, tenente artiglieria.
*ARDIS Antonio, sergente id.
*ATZA Diego di Antonio, vice brigadiere a piedi c. rabbinieri reali.
*BAISTROCCHI Federico di Achille, colonnello brigadiere artiglieria.
*BEROZZI Adelmo di Leopoldo, sottotenente id.
*BESOZZI Umberto di Domenico, tenente granatieri.
*BINI Giacomo di Anacleto, capitano artiglieria.
*BOMPARD Cesare, capitano complemento fanteria.
*BORRINO Enzo di Adalgiso, tenente artiglieria.
*BOSCHI Bosco di Giovanni, maggiore granatieri.
*BRUGHITTA Giovanni, sergente maggiore fanteria.
*BRUNELLI Pietro di Giulio, tenente milizia territoriale artiglieria.
*CAMMISA Luigi, soldato fanteria.
*CARABALLESE Ignazio di Giuseppe, tenente artiglieria.
*CARRABBA Gennaro di Raffaele, maggiore fanteria.
*CHIELI Menotti, capitano artiglieria.
*COEN Mario, tenente mitraglieri.
*CRIDA Mario di Lino, caporale fanteria.
*CRISTINI Paolo Pietro, maggiore id.
*DAVENIA Francesco, tenente id.
*DE LUCA Umberto di Luigi, capitano artiglieria.
*FANO Giuseppe, id. fanteria.
*FANTASIA Mario di Francesco, tenente colonnello stato maggiore.
*FARINA Domenico, tenente fanteria.
*FORMATO Michele, id. id.
*GALLI Manlio di Adolfo, vice brigadiere carabinieri reali.
*GUERRINA Giovan Battista di Ambrogio, carabiniere.
*IADARESTA Luigi, capitano fanteria.
*LIVI Adolfo di Domenico, tenente artiglieria.
*MARINUCCI Bonso di Settimio, sottotenente id.
*MARCHESE Valentino, capitano bersaglieri.
*MASTELLONE Riccardo di Salvatore, maggiore artiglieria.
*MONTANO Erminio, soldato genio zappatori.
*MOTTINO Giovanni di Uberto, tenente artiglieria.
*MUZZARELLI Iginio di Angelo, maresciallo id.
*NICOLIS Natale, aspirante medico fanteria.
*NICOLIS Stefano, sottotenente medico id.
*PREZIUSO Arcangelo, capitano mitraglieri.

*ROCCARI Carlo di Filippo, sottotenente artiglieria.
*ROSSI Saverio di Francesco, id. fanteria.
*SABA Antonio, sergente maggiore id.
*SILVESTRI Angelo, caporale maggiore artiglieria.
*TADDEI Luigi di Antonio, capitano complemento fanteria.
*TREO Giulio, tenente artiglieria.
*TORINO Domenico, capitano complemento fanteria.
*TRUFFARELLI Adolfo, caporale id.
*VACCARO Michele di Alfonso, maggiore id.
*VIALE Ermanno di Carlo, capitano complemento id.

31 *ottobre* 1918.

ALBANESI Antonio di Domenico, carabiniere.
ALFIERI cav. Giuseppe di Francesco, maggiore fanteria.
ALLOCCA Giuseppe di Alberto, capitano id.
AMERIO Ferruccio di Enrico, id. alpini.
ARNONE Michele di Salvatore, id. fanteria.
BALBI Tommaso di Giovanni, tenente id.
BARBERLI Luigi Carlo di Paolo, sergente maggiore id.
BARILE Corrado di David, tenente id.
BELOTTI Luigi di Carlo, capitano id.
BERTELLI Pietro di Alfredo, sergente cavalleria.
BOBBIO cav. Luigi di Marcello, maggiore fanteria.
BONI Mario di Enrico, tenente id.
BONOLI Paolo di Giovanni, id. id.
BOTTINI Natale di Enrico, caporale maggiore id.
BOTTONI Giuseppe di Ernesto, tenente id.
BLASI Domenico di Francesco, capitano mitraglieri Fiat.
BRUZZI Isidoro di Antonio, maresciallo maggiore fanteria.
CARMINATI Alessio di Giacomo, carabiniere.
CASINI Italo di Giovanni, tenente bersaglieri.
CASO Jesus di Felice Giuseppe, id. fanteria.
CAVARISCHIA Venanzio di Bernardo, caporale maggiore id.
CEI Alfonso di Giovanni, tenente id.
CEREDA Giuseppe di Pasquale, caporale id.
CERRINI Alfredo di Gandenzio, capitano id.
CERUTTI Angelo di Innocente, sergente id.
CIAMPINI Mario di Luigi, tenente id.
CIRONE Giovanni di Domenico, capitano genio.
COARELLI Paolo di Francesco, id. fanteria.
CORBELLINI Italo di Vittore, id. id.
CORDIE' Ferruccio di Giuseppe, tenente id.
COZZI Luigi di Francesco, sergente maggiore id.
CURTI Vittorio di Cesare, soldato id.
CHIAMPO Stefano Giuseppe di Giacomo, sottotenente id.
CHINCOLI Vincenzo di Savino, caporale id.
D'AMATO Antonio di Costantino, sottotenente id.
DE MATTIA cav. Attilio di Felice, colonnello id.
DE SILVA cav. Gioacchino di Ernesto, maggiore id.
DEL NOCE cav. Guido di Vincenzo, id. id.
DI PASQUALE Nicola di Antonio, soldato id.
DI TULLIO Giovanni fu Giuseppe, id. id.
DUCCESCHI Duccio di Gerenia, id. id.
FERRARI Pietro di Giuseppe, tenente id.
FILOCAMO Federico di Domenico, id. artiglieria montagna.
FUSI Guido di Antonio, sergente fanteria.

FRANCHI Giovanni di Pietro, capitano fanteria.
GALANTE Carlo di Giuseppe, id. id.
GALLI Vittorio di Alberto, tenente id.
GALLOTTI Italo di Sem, capitano bersaglieri.
GAMBINO Guglielmo di Francesco, sottotenente fanteria.
GAI Ernesto di Lorenzo, tenente id.
GASLINI Luciano di Pio, id. mitraglieri Fiat.
GIORDANO cav. Alfonso di Francesco, maggiore fanteria.
GIOVANNOLI Guido di Ubaldo, sergente id.
GIUDICI Angeluccio fu Francesco, tenente id.
GHERARDI Duilio di Agapito, soldato id.
IARETTI SODANO Attilio di Pietro, capitano id.
LA LOGGIA Gaetano di Giovanni, soldato id.
LANCIOTTI Giovanni di Pasquale, tenente id.
LAZZARONI Edoardo di Antonio, sergente id.
LOLLI Andrea di Evangelista, soldato id.
MANOINI Goffredo di Agamennone, tenente id.
MANCUSO Francesco Saverio di Antonio, id. bersaglieri.
MARIANI Gaetano, capitano fanteria.
MASUCCI Antonio di Luigi, tenente id.
MAZZEI Raffaele di Lamberto, id. id.
MORELLI Marcello di Aurelio, id. artiglieria.
MONTANI Costanzo fu Giuseppe, id granatieri.
NATO Giuseppe di Francesco, id. fanteria.
OGGIONI cav. uff. Ferruccio di Carlo, tenente colonnello bersaglieri.
OPRÁNDI Alfonso di Rinaldo, tenente fanteria.
PAOLETTI Pietro di Sante, soldato id.
PARINI Emerico di Domenico, caporale id.
PAROLA Mario di Luigi, tenente alpini.
PEZZONI Nicola di Paolo, soldato fanteria.
PICECI Remo di Luigi, sergente id.
PROSPERI Paolo di Giacomo, sergente maggiore id.
QUAGLIA Lionello fu Adolfo, tenente id.
QUINTERIO Edgardo di Ezio, capitano id.
REGGIO Amedeo di Giuseppe, id. id.
REMONDINI cav. Amos di Gaetano, tenente colonnello id.
RIMINUCCI Clemente di Lorenzo, capitano id.
RINALDI Ettore di Giuseppe, id. id.
ROSSI Emilio di Antonio, id. id.
RUGGERO Gaetano, sottotenente id.
SALMASI Aristide di Augustino, id. id.
SALIS Carlo di Giovanni, id. id.
SALVI Quinziano di Sabino, tenente id.
SANCHIONI Alessandro di Giulio, sottotenente id.
SERGIO Alberto di Alberto, capitano id.
SENERCHIA Francesco di Marco, caporale id.
SOFIA Carmine di Salvatore, soldato id.
SORMANO Aldo di Francesco, capitano id.
SCALI Dante di Stefano, soldato id.
SCHINARDI Rodolfo di Giovanni, capitano id.
SCHINCO Francesco di Vincenzo, tenente id.
SFERRAZZO Antonino di Giuseppe, id. id.
TAVOLINO Riccardo di Filippo, caporale maggiore id.
TIOLI Ado di Andrea, soldato id.
TOSI Ezio di Giovanni, tenente id.
ZANETTI Ruggero di Nestore, capitano id.
ZANONI Renato di Lazzaro, id. id.

31 *ottobre* 1918.

LEQUIO colonn. Clemente, tenente generale.

BALDONI Vittorio fu Massimiliano, tenente artiglieria.
CANTONI cav. Carlo, colonnello id.
CAROELLI Luigi di Alessandro, tenente reali carabinieri.
CARGINE Pasquale di Luca, caporale fanteria.
CORN Luigi di Carlo, capitano id.
CONTESTABILE cav. Carlo, maggiore reali carabinieri.
CURINI GALLETTI cav. Cesare, tenente colonnello fanteria.
DE MARTINO Rodolfo di Oreste, capitano id.
FELICI Luigi di Giuseppe, id. id.
GIANI Angelo di Giovanni, tenente genio.
GUARDUCCI cav. Alberto, colonnello stato maggiore.
MAJOCCHI Virginio di Antonio, capitano cavalleria.
NATILLI Romolo di Vincenzo, id. fanteria.
PARINI Carlo di Giovanni, sergente maggiore artiglieria.
PEREGO Vittorio di Andrea, colonnello sanità militare.
PICCOLO Antonio di Girolamo, sergente fanteria.
SERTOLI Cesare di Francesco, capitano cavalleria.
TUCI cav. Ernesto di Cusmano, tenente colonnello fanteria.
VIALE Pietro di Pietro, sergente maggiore id.
ZANGHIERI cav. Giovanni di Virginio, tenente colonnello stato maggiore.
ZOPEGNI Giuseppe di Achille, tenente fanteria.

31 *ottobre* 1918.

*ALESSI Tito di Agostino, caporale artiglieria.
*ANCONITANO Giuseppe di Francesco Paolo, caporale maggiore id.
AVINO Domenico di Pasquale, caporale id.
*BELTRAME Vittorio di Girolamo, id. id.
*BENSI Paderno di Gioanni soldato id.
*BORTOLOTTI Giovanni di Giovanni, caporale id.
*BOVERO Giovanni di Cristoforo, sergente maggiore id.
*CAMPANELLA Siro di Siro, caporale id.
*CAMPEOTTO Leone di Costante, id. id.
*CASTRONOVO Giovanni di Agatino, tenente complemento id.
*CAUSIO Gaetano di Venanzio, soldato id.
*CENSI Lelio di Giuseppe, sergente id.
*CHERUBINI Osvaldo di Giovanni, caporale maggiore id.
*CHIESI Brunone di Arturo, sergente id.
*CIPOLETTA Camelio di Giuseppe, tenente id.
*COMELLI Giuseppe di Emilio, tenente complemento id.
*CONTRI Guido di Giuseppe, soldato id.
*COSTA Angelo di Domenico, caporale id.
*COSTANTINI Valentino di Lodovico, sergente id.
*COVINI Pasquale di Pietro, id. id.
*CRESCENZI Crescenzio di Nazareno, caporale id.
*DAGRADI Contardo di Adamo, sergente id.
*DAL BIANCO Rolando di Luigi, id. id.
*DE LUCA Alfredo di Francesco, tenente complemento id.
*DE MONTE Vito di Bruno, soldato id.
*DE PASCALE Francesco di Nicola, caporale maggiore id.
*DE PEPPO Giovanni Battista di Luigi, capitano id.
*FINIZIA Gaetano di Vincenzo, tenente id.

*GALLO Generoso di Giuseppe, sergente artiglieria.
*GENTI Pietro di Pietro, soldato id.
*GHEZZI Agostino di Garibaldo, id. id.
*GRANDE Giuseppe di Francesco, capitano id.
*LUISETTI Pietro di Biagio, soldato id.
*MARTELLI Angelo di Luigi, id. id.
*MOSCATI Riccardo di Edoardo, tenente id.
*PALLAVICINO Gioacchino di Angelo, appuntato id.
*PAOLUCCI Aldo di Felice, tenente id.
*PESCE Sebastiano di Sebastiano, soldato id.
*PUNTEL Colombo Luigi, caporale id.
*RICCI Giovanni di Cornelio, soldato id.
*ROCCHI Emilio di Giuseppe, id. id.
*ROMANETTI Arcangelo di Olivo, id. id.
*ROSSONI Giovanni di Giacomo, sergente maggiore id.
*ROSSO Giuseppe di Carlo, caporale id.
*RUSSO Antonio di Pasquale, soldato id.
*SABINI Frantz di Pasquale, capitano id.
*SAVIO Ernesto di Edoardo, sergente id.
*TASCHINI Aldino di Demetrio, id. id.
*TOMMASI Enrico di Luigi, caporale id.
*TORTORA Gaetano di Emanuele, sergente id.
*TURCHI Alfredo di Emidio, soldato id.
*VANNINI Pompeo di Luigi, id. id.
*VERONESI Guerino Giuseppe di Angelo, id. id.

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.

Campagna Libica.

1 *ottobre* 1918

*MEOMARTINI comm. Pasquale, tenente generale sottosegretario di Stato (2ª concessione).

28 *settembre* 1918

*DE NEGRI Giovanni Battista di Giuseppe, maggiore generale.
*PAGELLA cav. Vittorio, maggiore generale.
*PAGLIANO cav. Camillo di Giovanni, brigadiere generale.

*AVROLDI Rodolfo di Oreste, maresciallo capo fanteria.
*ALBERTELLI Lorenzo di Antonio, maggiore id.
*AMBROGI Emilio di Girolamo, id. id.
*BALDERI Raffaele di Assunto, aspirante medico sanità.
*BIANCHI Baldassarre, colonnello.
*BISELLI Enrico di Luigi, capitano fanteria.
*BONANNO Ippolito, id. id.
*BRACCO Giacomo, maggiore sanità.
*CAPPONE Annibale di Giuseppe, id. fanteria.
*CASTELLI Epifanio di Vito, capitano medico id.
*CATUCCI Francesco di Nicola, carabiniere a cavallo.
*CILLO Alfredo, sottotenente fanteria.
*CORRADO Giuseppe di Adolfo, maggiore alpini.
*COTRONEI Ettore di Giuseppe, id. fanteria.
*DE BERNARDIS Vittorio di Vincenzo, id. artiglieria.

*DE PALMA Nicola di Giovanni, maresciallo a cavallo carabinieri reali.
*FIORENTINO Antonio di Camillo, maggiore fanteria.
*FIORINI Dante, farmacista 1ª classe.
*FORMICHI Renato di Ettore, capitano carabinieri reali.
*FRANCO Augusto di Giuseppe, capitano medico complemento sanità.
*GARELLI Lorenzo di Vincenzo, tenente colonnello fanteria.
*GERMANO Vincenzo di Nicola, capitano id.
*GERRA Angelo di Roberto, capitano complemento genio.
*GIORDANO Paolo di Francesco, maresciallo a piedi carabinieri reali.
*IANARI Fernando di Alessandro, tenente cavalleggeri.
*LOMBARDI Carlo di Felice, capitano.
*LOPINTO Carlo di Michele, maggiore fanteria.
*MACCARIO Giovanni di Giovanni, id. alpini.
*MAI Mario di Annibale, aspirante ufficiale complemento granatieri.
*MAGRI Federico di Francesco, maggiore id.
*MARCHETTI Tullio, capitano alpini.
*MARCHIO Carlo Alberto di Antonio, sottotenente complemento fanteria.
*MARTINAZZI Pietro di Giuseppe, capitano medico sanità.
*MILELLA Raffaele di Giuseppe, sottotenente complemento alpini.
*NASCI Gabriele di Cesare, tenente colonnello id.
*PESCARA DI DIANO Guglielmo di Giuseppe, tenente colonnello genio.
*POLLOTTI Michele di Angelo, capitano artiglieria.
*PORTA Giuseppe di Guido, carabiniere a cavallo.
*QUARTA Arturo, maggiore commissariato.
*RELLINI Guido di Oreste, capitano medico sanità.
*RICCIARDI Alberto, tenente colonnello bersaglieri.
*ROCCO Manziano, id. id. stato maggiore.
*TODINI Aldo di Pasquale, capitano fanteria.
*TORCHIO Getulio di Antonio, carabiniere a cavallo.
*TURCHETTI Alfredo di Angelo, maggiore granatieri.
*VICARI Carmelo di Cosimo, caporale maggiore fanteria.

1° *ottobre* 1918.

*ANNINO Beniamino di Carmelo, tenente colonnello medico sanità.
*FERRARIO Ferdinando di Gaetano, id. id. alpini.
*FUSCO Guido di Rocco, capitano artiglieria.
*GATTA Alfonso di Luigi, colonnello fanteria.
*GILARDI Achille di Bartolomeo, capitano mitraglieri.
*PAGANI Lorenzo di N. N., id. fanteria.
*SANTAMARIA Mario di Vincenzo, id. carabinieri reali.
*SARDELLA Agostino di Angelo, id. cavalleria.
*UGHI Giovanni di Cesare, maggiore fanteria.
*VASILICO' Giuseppe di Angelo, colonnello medico sanità.

16 *ottobre* 1918

MOSELLA Francesco di Leopoldo, maggiore generale.

BOSCO Ferdinando di Carlo, tenente colonnello fanteria.
MARTINEZ Francesco di Pietro, colonnello artiglieria.
MASTROLONQUE Eduardo di Francesco, tenente colonnello fanteria.
RUZZENENTI Alfonso di Stefano, colonnello id.
*UNGARO Vincenzo di Domenico, maresciallo aiut. id.

16 *ottobre* 1918

*MOCALI cav. Raffaele, maggiore generale.

*AMMIRATO Francesco di Domenico, trombettiere cavalleria.
*ANANIA Anzelo di Salvatore, tenente artiglieria.
*BASILE Antonio di Stefano, capitano sanità.
*BASSI Ugo di Ugo, capitano medico id.
*BERGAMINI Amleto di Pietro, maggiore fanteria.
*BIANCO Vincenzo di Michelangelo, maresciallo a piedi carabinieri reali.
*BORIANI Alfredo di Raffaele capitano fanteria.
*CASIANELLI Giuseppe di Giuseppe, id. id.
*CASTERDONI Felice di Ettore, maggiore id.
*CATOLFI SALVONI Salvo di Silvio, capitano alpini.
*COGNOLATO Felice, tenente carabinieri reali.
*CORTESE Luigi di Federico, tenente colonnello bersaglieri.
*GOVA Cesare di Giovanni, tenente fanteria.
*DIUCCIO Francesco di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
*ERMINI Ruggero di Giovanni Battista, id. genio.
*FUSCO Angelo di Antonio, capitano medico sanità.
*GAIA Giovanni di Giovan Battista, sergente alpini.
*GERONI Gioacchino, cappellano militare fanteria.
*GIRALDI Alfredo di Pasquale, maresciallo bersaglieri.
*GUARINI Vito di Francesco, maresciallo alloggio fanteria.
*LAZZARI Salvatore di Luigi, soldato id.
*LO SCALZO Vito di Antonio, colonnello medico sanità.
*LUCIFORA Vincenzo di Giorgio, soldato cavalleria.
*MALERBI Vincenzo di Costantino, capitano bersaglieri.
*MANCINI Albino di Tito, id. artiglieria.
*MASSIGNANI Pietro di Francesco, id. fanteria.
*MENEGHINI Martino di Luigi, soldato bersaglieri.
*MORETTA Crescenzio di Eleuterio, sergente id.
*MOROZZO DELLA ROCCA Aldo di Edoardo, capitano id.
*MUSCIONICO Claudio di Paolo, sergente maggiore artiglieria.
*NORBIATO Antonio di Luigi, capitano fanteria.
*ODDI Pietro, maresciallo maggiore id.
*OLIVIERI Nicolò di Luigi, sottotenente amministrazione.
*PEDRAZZOLI Gino di Ugo, maggiore bersaglieri.
*PIZI Antonio, id. fanteria.
*PROSPERI Augusto di Enrico, sergente maggiore bersaglieri.
*RAFFIN Alessandro di Mansueto, sergente fanteria.
*ROBBA Claudio di Antonio, farmacista 2ª classe sanità.
*RUGA RIVA Armando di Carlo, capocale maggiore artiglieria.
*RUOCCO Aniello di Alberto, maggiore fanteria.
*SCURSONI Carlo di Giovanni, soldato bersaglieri.
*TADDEI Leonetto di Pellegrino, capitano carabinieri reali.

19 *ottobre* 1918.

*ALBANO Pietro di Giovanni Battista, sergente maggiore fanteria.
*ANSALONI Giuseppe di Filippo, id. bersaglieri.
*ANSELMO Giuseppe di Saverio, soldato id.

*ARIMONDI Nicolò di Giovanni, colonnello granatieri.
*BARONI Achille di Vincenzo, soldato bersaglieri.
*BENEDETTI Benedetto di Emilio, brigadiere a cavallo carabinieri reali.
*BONDAVALLE Tullio di Pietro, sergente fanteria.
*BOSCO Antonio di Cristoforo, capitano id.
*CABIANCA Felice di Girolamo, brigadiere carabinieri reali.
CAPPONI Silvano di Francesco, soldato bersaglieri.
*CAPUT Salvatore di Luigi, tenente alpini.
*CARISSIMO Tranquillino di Giuseppe, maggiore fanteria.
*CARPINTERI Paolo di Michele, colonnello genio.
*CHIAPPETTI Giovanni di Pietro, sergente fanteria.
*COLADARCI Giuseppe di Angelo, caporale maggiore bersaglieri.
*COMELLA Giovanni di Pietro, sergente fanteria.
CONTE Angelo di Pietro, brigadiere a cavallo carabinieri reali.
*CRISPONI Antonio di Basilio, soldato fanteria.
*CRISTINI Pietro Alfredo di Vincenzo, capitano id.
*DE BENEDETTIS Felice di Luigi, sergente id.
*DE MAGISTRIS Raffaele di Francesco, maggiore id.
*DOLETTI Giuseppe di Salvatore, tenente colonnello commissariato.
*FARAONE Benedetto di Vincenzo, soldato bersaglieri.
*FARINA Giacomo di Carlo, caporale maggiore fanteria.
*FORINO Salvatore di Martino, maggiore sanità.
*FRAGHI Matteo, capitano fanteria.
*GIANNINI Edoardo di Paolo, id. artiglieria.
*GIORDANI Raffaele di Camillo, id. carabinieri reali.
*GIORDANO Francesco, tenente colonnello fanteria.
*GIOVANNETTI Gioacchino di Secondo, maresciallo a cavallo carabinieri reali.
*GUARNACCI Remo di Ferdinando, soldato bersaglieri.
*LOMAGLIO Francesco di Pietro, tenente cavalleria.
*MANINI Giuseppe di Giovanni Battista, caporale maggiore fanteria.
*MASONI Odoardo di Socrate, capitano carabinieri reali.
*MAZEI Domenico di Michele, maggiore genio telegrafisti.
*MORONI Argeo di N. N., tenente colonnello fanteria.
*OLIVIERI Gino di Giuseppe, id. id.
*ONESTI Onesto, maggiore id.
*REINA Giovanni di Luigi, sergente maggiore id.
*RENZO Antonio di Giuseppe, brigadiere a cavallo carabinieri reali.
*RICALDONE Carlo di Evasio, maresciallo artiglieria.
*RINALDELLI Vasco di Agostino, caporale maggiore fanteria.
*RONCHETTI Riccardo di Ferdinando, colonnello id.
*SALOMON Giovanni Battista di Giovanni, maggiore artiglieria.
*SANTOCARUCCIO Raffaele di Francesco, capitano fanteria.
*SIROLLI Federico, tenente colonnello alpini.
*SIRONI Luigi di Angelo, caporale fanteria.
*TARTAGLIA Ferdinando di Giuseppe, capitano cavalleria.
*VARDA Giovanni di Antonio, maggiore alpini.
*VERSINO Stefano di Alessandro, tenente fanteria.
*VIGLINO Raimondo di Giuseppe, maggiore artiglieria.

9 ottobre 1918.

*ABDALLA ben Ali di El Gantur, ascari battaglione libico.
*ABDSALAM B. Ali di Ali, id. 1ª squadra Meharisti.
*ALI' Ben Said di Said, bulue basci battaglione libico.
*ALI' ben Zebzt di Abduledi, ascari id. id.
*AMATO Attilio di Luigi, maggiore fanteria.
*AMENTA Antonino di Audenzio, tenente colonnello medico sanità.

*BELAI' Daudiè di Daudiè, ascari battaglione Eritreo.
*BENNICI Angelo di Giuseppe, sergente maggiore id. libico.
*BENTIVEGNA Pasquale, id. id. id.
*BONATELLI Eugenio di Adelchi, maggiore bersaglieri.
*BRAHANE' Moldeiesus di Moldeiesus, muntaz battaglione eritreo.
*CAMPARI Ugo di Natale, capitano bersaglieri.
*CAPELLI Giuseppe, id. alpini.
*CARRARA Francesco, maggiore battaglione indigeni.
*CASTELLO Eugenio di Francesco, id. bersaglieri.
*CIAPPEI Virgilio di Luigi, maresciallo capo artiglieria.
*CLAVARI Sanzio di Claudio, capitano commissariato.
*COCO Salvatore di Alfio, caporale maggiore stato maggiore 23ª divisione.
*CORNELLI Carlo di Gaspare, tenente colonnello fanteria.
*CORNINI Ernesto di Remigio, id. id.
*D'ARPE Achille di Gaetano, capitano bersaglieri.
*DE CARIS Agostino, capitano medico fanteria.
*DESTA' Mangascià di Mangascià, ascari battaglione eritreo.
*DI GIROLAMO Ottavio di Giovanni, capitano fanteria.
*DONADEO Alfredo di Giovanni, maggiore commissariato.
*FERINO Italo di Francesco, tenente colonnello.
*FERRI Mario di Ferruccio, capitano fanteria.
*FIORENZA Orazio di Orazio, maggiore medico sanità.
*FITURI' el Bassari, ascari battaglione libico.
*FONTE Roberto, colonnello fanteria.
*FRANCHINI Ottone di Umberto, capitano bersaglieri
*FRANZINI Camillo di Carlo, maggiore alpini.
*GHERESILLASSI Moldegaber di Moldegaber, ascari battaglione eritreo.
*IDRIS O-man di O-man, bulue basci id. id.
*IMPALLOMENI Gaetano di Vincenzo, capitano id. libico.
*LIGUORI Ernesto di Epimenide, colonnello fanteria.
*LOMBARDINI Ettore, di Valente, maresciallo a cavallocarabinieri reali.
*MABRUK b-n Muftak di Muftak, S. basci battaglione libico.
*MABRUK b-n Zebet di Zebet, muntaz id. id.
*MACCARIO Alessandro, maggiore alpini.
*MALINVERNI Enrico di Luigi, soldato artiglieria.
*MOHAMED b. Abdelkebir di Abdelkebir, bulue basci battaglione libico.
*MOHAMED b. Abagelli di Abagelli, id. id. id.
*MOHAMED b. Soliman di Soliman, ascari id. id.
*MORAMARCO Giovanni, maggiore truppe coloniali.
*MUSTAFA' b-n Hamed di Hamed, ascari battaglione libico.
*NUR-d Din di Laberdi, S. basci id. id.
*PASQUALIGO Giuseppe, maggiore.
*PEZZI Giovanni id. fanteria.
*ROSSI Ernesto di Giulio, maresciallo maggiore truppe coloniali.
*SAAD b-n O-man di O-man, ascari battaglione libico.
*ZZON b-n Ali di Buttiratvi, S. basci id. id.

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.

CONCESSIONI PER CAMPAGNE DI GUERRE ANTECEDENTI ALL'ATTUALE.

15 ottobre 1918.

FORNACHI comm. Dionigi, tenente generale.

GOCCANARI Angelo di Federico, tenente colonnello fanteria.
D'INTIMO Filomeno di Domenico, ex sergente maggiore.
FELICI Domenico di Giacinto, maresciallo maggiore fanteria.
GUARAGNANI Guido di Probo, caporale maggiore sanità.
MONTU' Carlo di Ernesto, colonnello artiglieria.
PALMIERI Federico di Ferdinando, tenente colonnello P. P. D.
PAVONI Alessandro di Cesare, id. id.

IL MINISTRO — **Zupelli**.

Prezzo della presente dispensa L. 0,55

(4835) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 78ª — 1918 — 29 novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re.

13 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

FALCO Roberto, da Rossano (Cosenza) sottotenente fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici appostata in punto avanzato, si mantenne sulla posizione, sotto violento bombardamento, per quattro ore, incitando i suoi uomini alla calma e infondendo loro spirito di sacrificio, fermamente deciso a non muoversi dal suo posto d'onore. Sostenne l'attacco nemico falciando con raffiche continue le ondate avanzanti del nemico e aprendo fra di esse vuoti subito riempiti da nuovi assalitori, finchè, dopo due ore, esaurite oltre quarantacinque casse di munizioni, sostenne ancora con i suoi uomini la lotta corpo a corpo, finchè, sopraffatto, cadde con una pugnalata al collo, e col grido di viva l'Italia sulle labbra; nobile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Fronte Champagne, 15-23 luglio 1918.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale

Decreto luogotenenziale 17 *novembre* 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

S. A. R. UMBERTO MARIA VITTORIO AMEDEO GIUSEPPE DI SAVOIA AOSTA conte di Salemi, tenente di cavalleria raggruppamento bombardieri, batteria. — Magnifica figura di soldato e di comandante, con sereno disprezzo del pericolo, riordinava la batteria sconvolta dalla violenza del fuoco nemico, rincorando con la voce e con l'esempio i suoi bombardieri, ad alcuni dei quali, sepolti dalle rovine dei ricoveri, salvava animosamente la vita. — Lezice, 17 agosto 1917.

ACCAME Guido, da Genova, capitano reggimento lancieri. — Esempio costante di valor militare, per fornire al proprio comando notizie dirette sulla situazione, si portava più volte, sotto forti bombardamenti, nelle trincee di prima linea, contribuendo a animare, in momenti assai difficili, lo spirito e la fiducia di tutti, col suo mirabile contegno pieno di coraggio e di sprezzo del pericolo. Già distintosi per ardimento in precedenti ardue missioni. — Monte Zomo-Melette-Sisemol, novembre-dicembre 1917.

ACCAPUTO Sisto, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1307 matricola. — Per soccorrere un compagno caduto ferito in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, veniva colpito a morte; bell'esempio di abnegazione e di coraggio. – Vertoibizza, 20 agosto 1917.

AIELLO Mario, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 52058 matricola. — Sebbene fortemente contuso da proiezioni di scoppio di grossi calibri nemici, pur essendo rimasto solo, continuava il fuoco, e contribuiva efficacemente a respingere un violento attacco nemico. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

ALBERTI Angelo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 102835 matricola. — Sotto violento fuoco, primo tra sei soldati, si slanciava con entusiastico ardimento alla conquista delle posizioni nemiche, trascinando con la parola e con l'esempio la propria squadra e le altre vicine. Ferito gravemente, con sereno coraggio incitava i dipendenti all'assalto. – Bosco Malo, 23-27 maggio 1917.

ALBORGHETTI Lorenzo, da Gorlago (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 14969 matricola. — Capo arma di una sezione pistola mitragliatrici, di propria iniziativa, e con mirabile ardire e spirito di sacrificio, si slanciava con un'arma fuori della linea, fugando il nemico che insistentemente attaccava, e persisteva nella mirabile azione, finchè ferito, con l'arma in pugno, gravemente ferito al petto. – San Francesco (versante Val Vecchia), 16 maggio 1918.

ALFIERI Silvio, da Ancona, capitano reparto assalto truppe ausiliarie Francia. — Intrepido ufficiale, esempio di alte virtù militari, sotto un violento bombardamento nemico conservava tutta intera la sua calma e la infondeva ai suoi uomini. Cadeva poche ore dopo colpito a morte fra i suoi arditi » ch'egli idolatrava e dai quali era idolatrato per il suo valore. – Montagne de Bligny (Reims), 23-24 giugno 1918.

ALIPERTA Gaetano, da Somma Vesuviana (Napoli), sergente fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 5446 matricola. — Pilota abile e ardito, eseguiva numerosi voli, sostenendo con successo brillanti combattimenti con potenti velivoli nemici. Il 28 luglio 1917, visto che un apparecchio avversario tentava di attaccare un Caproni, lo affrontava coraggiosamente, e inseguendolo fino a bassa quota, nonostante l'intenso tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, lo abbatteva. Il 14 agosto successivo, scortando una squadriglia da bombardamento, raggiungeva Assling, dando bella prova di tenacia e di perizia. – Ciclo di Ajussina e di Assling, 28 luglio-14 agosto 1917.

ALLEGRETTI Lorenzo, da Pescia (Lucca), maggiore battaglione assalto, armata. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, avanzò coi suoi reparti con slancio ammirevole; raggiunse tutti gli obbiettivi stabiliti, espugnando tre linee nemiche, facendo numerosi prigionieri e molto bottino. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

ALLEGRI Bartolomeo, da Molassana (Genova), soldato reparto assalto, armata, n. 18891 matricola. — Prima dell'inizio di un'azione ardita affidata al reparto, seppe infondere nei compagni il suo entusiasmo per l'azione stessa e lo sprezzo d'ogni pericolo; durante l'azione fu ammirato esempio di coraggio e delle più alte virtù militari; ferito gravemente, seguitava ad incitare i compagni ed a rincorarli ad imprese sempre più ardue. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

ALLEGRI Gino, da Venezia, sergente corpo aeronautico armata, n. 35799 matricola. — Pilota d'aeroplano di rara perizia ed audacia, in ogni volo aveva votato la sua balda giovinezza al bene della patria. Il 7 giugno 1918, ricevuto l'ordine di riconoscere un campo di aviazione nemico, vi si portava a meno di 300 metri d'altezza per fotografarlo: arrestatosi il motore dell'apparecchio, scendeva a pochi metri da terra, continuando imperturbabile la serie fotografica; perduta la speranza di salvarsi, drizzava il suo velivolo contro un hangar contenente molti aeroplani, per cozzarvi contro, mandando tutto in frantumi. Il sacrifizio della sua vita avrebbe così conservato all'Italia il segreto del nuovo apparecchio che l'Allegri pilotava. All'ultimo momento il motore riprendeva miracolosamente a

funzionare, dava lo modo di portare a compimento il proprio mandato, e riportava al proprio comando informazioni del più alto interesse. Eccezionale esempio di calma, audacia e abnegazione. – Colle di Feltre, 7 giugno 1918.

ALLIGIANT André, tenente reggimento fanteria (esercito francese). — Ha dato magnifica prova delle sue qualità militari conducendo brillantemente i suoi uomini all'assalto raggiungendo l'obbiettivo prestabilito e catturando numerosi prigionieri. – Monte Sisemol, 6 giugno 1918.

AMADIO Luigi, da Fermignano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento alpini, n. 23104 matricola. — Sotto violentissimo bombardamento, con nobile slancio, primo fra i primi, contrattaccava il nemico, cacciandolo da importante posizione, cagionandogli forti perdite e catturando prigionieri. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

ANELLO Francesco, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 59093 matricola. — Accortosi che un ufficiale era rimasto gravemente ferito ad una gamba, sotto il violento tiro delle mitragliatrici nemiche, lo trasportava al posto di medicazione, ritornando subito sulla linea di fuoco; bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Jamiano-Flondar, 4 giugno 1917.

ANGELINI Alessio, da Marsi (frazione San Liberato) (Perugia), sottotenente reparto assalto, armata. — Ufficiale d'ineguagliabile valore, alla testa del suo plotone, si lanciava arditamente all'attacco di più linee di trinceramenti avversari, riuscendo ad occuparli: respingeva un contrattacco nemico riuscendo, mediante l'impeto travolgente dei suoi uomini, a fare un numero di prigionieri superiore alla forza del suo plotone. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

ANTONIETTI Guido, da Meride del Lario (Como), tenente reparto assalto, armata. — In testa alla propria pattuglia, oltrepassava la difesa elettrizzate nemiche. Varcava poi altro ordine di reticolati comune, sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche di fronte e alle spalle. Subito ferito da schegge di bomba a mano, con i propri uomini piombava addosso al nucleo di posizione nemica, lo sbaragliava e riconduceva la propria pattuglia nelle nostre linee, in ordine perfetto. – Sano (Valle Lagarina), 20 aprile 1918.

APISA Crescenzio, da Castel di Sasso (Caserta), soldato reparto assalto, armata, n. 12286 matricola. — Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie adempiva con sereno coraggio alla sua pietosa opera, finchè, trasportando un ferito, trovava gloriosamente morte. – Castellaro di Val Sugana, 17-18 settembre 1917.

ARIANGELI Carlo, da Faenza, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante un'intensa offensiva fu di efficacissimo esempio agli inferiori e di grande aiuto al proprio comandante di compagnia. Sepolto quasi interamente due volte per lo scoppio di proiettili nemici, continuò a battersi valorosamente. Ferito poi da schegge di granata avversaria, non volle allontanarsi dalla lotta, incitando sempre con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. – Capo Sile, 28 maggio 1918.

ARRIGONI Vittorio, da Mariano (Milano), capitano bersaglieri gruppo aeroplani squadriglia. — Pilota d'aeroplano, incaricato di una difficile osservazione di tiro, resistè in lunga e vivace lotta a intenso fuoco antiaereo, permettendo così il compimento dell'operazione. Con l'apparecchio colpito in più parti vitali e con l'osservatore ferito, rientrò nelle linee, e salvo volo su altri campi di atterraggio, raggiunse il proprio, dopo 40 km. di volo libero, per dare modo all'osservatore di riferire celermente sull'operazione compiuta. – Colle di Fornaroto, 21 maggio 1918.

BAGNOLI Giovanni, da Cadoneghe Arcavacco (Padova), caporale maggiore reggimento alpini, n. 12367 matricola. — Addetto a una sezione mitragliatrici, rimasto ferito durante la preparazione di un attacco, rifiutava di abbandonare il proprio reparto. Durante l'azione sostituiva il capo arma, comandando alla cattura di parecchi prigionieri ed investendo con precisi fuochi di fucile il nemico che si ritirava, finchè era trasportato, svenuto, al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BAIO Salvatore, da Porto Empedocle (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Dopo un lungo ed intensissimo cannoneggiamento nemico, che aveva duramente provato gli elementi della difesa, dava mirabile prova di serenità di animo, radunando i superstiti, rianimandoli e poscia improvvisando con essi una teratissima ed aveva difesa che, salda, seppe resistere all'impeto degli attacchi nemici. – Porte di Salton (Treviso), 11 dicembre 1917.

BALBO Domenico, da Dolcacqua (Porto Maurizio), sergente reggimento alpini, n. 21262 matricola. — Mentre più infuriava la mischia, con l'esempio e con la voce, trascinava all'assalto i suoi dipendenti; e, benchè ferito gravemente, continuava ad incitarli alla lotta, finchè veniva allontanato dalla linea di fuoco. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BALDI Aldo, da Poppi (Arezzo), capitano reggimento bersaglieri. — Durante un attacco alla posizione nemica, pur essendo di riserva, visto un tratto di fronte scoperto tra due reparti del proprio battaglione, di sua iniziativa e sotto fuoco intenso nemico, avanzava arditamente, occupando colla compagnia ai propri ordini il tratto indifeso. Portatosi poi sulla nuova posizione, vi si rafforzava lavorando alacremente, in modo da poter respingere un contrattacco nemico sferratosi dopo poco tempo. – Testa di ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

BALDI Cesare, da Almenno San Salvatore (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 36053 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva, guidando con slancio i suoi soldati all'assalto di una forte posizione nemica. Colpito gravemente durante il tragitto dalla linea di combattimento al posto di medicazione, noncurante di sè, incitava alla lotta i reparti che si preparavano all'attacco; bell'esempio di nobili virtù militari. – Carso, 23 giugno 1917.

BALDINAZZO Antonio, da, soldato reggimento fanteria, n. 18766 matricola. — Sotto intenso tiro nemico d'artiglieria, fucileria e mitragliatrice, attraversava terreno completamente scoperto, provvedendo al trasporto dei feriti e tornando anche nelle zone dovute abbandonare in seguito a potenti attacchi nemici. – Nervesa, 15-20 giugno 1918.

BALLABIO Antonio, da Milano, tenente artiglieria, sezione aeronautica S. V. A. armata. — Arditissimo pilota d'aeroplano, eseguiva in difficili zone nemiche, arrischiate ricognizioni lontane, volando a basse quote anche in fonde valli, nonostante la presenza di apparecchi caccia nemici e il tiro delle artiglierie avversarie che colpiva più volte il suo apparecchio. Riportava moltissime fotografie e notizie raccolte con intelligente esattezza, costituendo così per il comando d'armata una delle migliori e più apprezzate fonti d'informazioni. Esemplare per alto sentire e costanza nell'arduo adempimento del dovere. – Zona di guerra, settembre 1917-luglio 1918.

BANDRINO Luigi, da Grazzano (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 13446 matricola. — Calmissimo e cosciente del pericolo, sotto violento bombardamento incorava i suoi dipendenti, e restava ritto in trincea vicino alla vedetta per osservare probabili movimenti del nemico, dando esempio di calma e spirito di sacrificio, finchè una granata, colpendolo in pieno, gli toglieva la vita. – Testa di ponte di Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

BARBANI Tonino, da Praduro e Sasso (Bologna), sergente reparto assalto armata, n. 41205 matricola. — Con grande ardimento e disprezzo del pericolo, con pochi arditi, su terreno fortemente battuto da mitragliatrici, riusciva a bloccare in una caverna cinque arditi nemici, ed impegnatosi con loro a bombe a mano, ne uccideva tre e due feriva gravemente, rimanendo alla sua volta gravemente ferito. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

BARBERI Enrico, da Castelletto sopra Ticino (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 29405 matricola. — Dopo aver fatto strage di nemici che insidiosamente alzavano le mani per penetrare nelle nostre linee, circondato dall'alto da soverchianti forze nemiche, dopo fiera resistenza, riusciva a viva forza ad aprirsi un varco e portare in salvo i pochi su-

perstiti del plotone. Entrato nelle seconde linee, continuava a combattere, [illegible] di alto sentimento del dovere. – Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

BARBERIS Carlo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri n. 2026 matricola. — Durante violento bombardamento, accortosi che un posto avanzato veniva colpito da una granata nemica, si presentava al proprio ufficiale per correre a sostituire i compagni feriti. Attraverso intenso fuoco di fucileria e mitraglia tratti raggiungeva il posto avanzato di vedetta, dove, nell'esemplare adempimento del proprio dovere, cadeva colpito alla testa da shrapnel avversario. – Testa di Ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

BARBIERI Marino, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Volontario in tutte le pattuglie, si dimostrò sempre coraggioso ed audace. In una di queste, dopo aver cooperato all'apertura dei varchi nei reticolati, fatto violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, con ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava da solo sui difensori di una mitragliatrice, catturando dei prigionieri e inseguendone i superstiti. – Monte Asolone, 11 giugno 1918.

BASSI Alfredo, da Russi (Ravenna), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici a difesa d'importantissima posizione, resistette, dopo violentissimo bombardamento, all'attacco nemico che già aveva travolto le truppe di copertura. Con l'intelligenza e con l'esempio tenne altissimo il morale dei gregari, conservando intatta la posizione e poscia contribuendo alla ricacciata dell'avversario. – Cima Eckar, 15 giugno 1918.

BATTAGLINI Secondo, da Castiglione del Lago (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2037 matricola. — Con lancio di torpedini e di bombe a mano, contribuiva efficacemente a respingere forti contrattacchi nemici, permettendo ai reparti di riordinarsi e di resistere ad oltranza, e guidando sulla linea di fuoco alcuni soldati rimasti senza ufficiali. Benchè ferito e fatto prigioniero, riusciva insieme ad altri compagni a liberarsi, ritornando al suo posto. – Monfalcone, 24-31 maggio-5 giugno 1917.

BAZZANO Agostino, da Mallare (Genova), soldato reggimento [illegible] n. 12449 matricola. — Bell'esempio di calma e di coraggio, raggiungeva tra i primi i reticolati nemici. Benchè gravemente ferito, incitava i compagni alla resistenza, rifiutandosi di [illegible] al posto di medicazione solo in seguito ad ordine superiore. – Monte Cimpgoletti, 10 giugno 1917.

BAZZANO Luigi, da Arboro (Novara), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 12[illegible]9 matricola. — Capo arma, guidava con sereno coraggio la sua squadra all'assalto, resistendo tenacemente sulla posizione conquistata, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e i forti contrattacchi dell'avversario. Rimasti gravemente feriti il comandante della sezione ed i serventi, continuava da solo a mitragliare, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Bosco Male, 23-27 maggio 1917.

BELLINI Brunetto, da Arezzo (frazione Quarata), caporale maggiore gruppo aeroplani, squadriglia, n. 16723 matricola. — Mitragliere calmo e ardito, con slancio e con entusiasmo non comune, prendeva parte a numerosi voli, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici. Più volte riportava l'apparecchio colpito dalle fucileria e dall'artiglieria avversaria. In varie azioni di bombardamento, eseguite nonostante le avverse condizioni atmosferiche, dava costante prova di coraggio e di fermezza. – Cielo del Trentino, dicembre 1916-luglio 1917.

BELLUCCI Alfonso, da Castellcone di Suasa (Ancona), caporale reggimento artiglieria pesante campale, batteria, n. 7588 matricola. — Quale puntatore scelto, benchè ferito non si allontanava dal pezzo, ma ne assumeva il comando essendo morto il capo pezzo, continuando il fuoco con calma e serenità. – Cavetta, 17 giugno 1918.

BENTLEY BEAUMAN Archibald, capitano Btg. Scozzesi Stafford [illegible] reggim. — Per la perizia con cui organizzò e diresse un'ardita azione di sorpresa nelle [illegible] che le

per raccogliere importanti informazioni. – Altopiano di Asiago, 14 aprile 1918.

BENVENUTO (Giovanni, da Sellia Marina (Catanzaro), soldato reggimento alpini. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, colpito e risoluto, dimostrando sempre spirito offensivo e sprezzo del pericolo, prezioso la sua arma sul ciglio della trincea per meglio controbattere l'avversario. Rimasto ferito, con mirabile fermezza, rifiutava di allontanarsi dal silenzio una mitragliatrice nemica. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BENJAMINI Pietro, di Milano, caporale compagnia mitragliatrici, n. 71574 matricola. – Ferito al viso da proiettile di mortaio, non si allontanava dalla sua arma, contribuendo con efficace fuoco a disperdere i contrattaccanti nemici, finchè veniva trasportato al posto di medicazione. – Altopiano di Barricata, 20-21-22 agosto 1917.

BERTAMO Alessio, da Bolzano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 50147 matricola. – Nell'esecuzione di un colpo di mano, benchè ferito all'inizio, apriva, sotto un violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, un varco nei reticolati nemici, e raggiungeva per primo la trincea avversaria, dando splendida prova di abnegazione, spirito di sacrificio, spreco di vita e sommo valore nella lotta corpo a corpo. – Monte Asolone, quota 1449, 11 giugno 1918.

BERTOSZZI Ezio, Achille, da Cumobio (Novara), maggiore stato maggiore comando corpo d'armata. – Ammirando spiccate qualità intellettuali ed una attività instancabile, coadiuvava mirabilmente, nell'esercizio della battaglia, incurante di ogni pericolo, le ricognizioni più avanzate fin sulle prime posizioni della fanteria di prima linea delle truppe. Entusiasta del proprio dovere, animato dal costante scopo di dare precise informazioni al comando, vi riusciva in modo superiore ad ogni elogio. Accompagnando nelle prime linee una brigata che muoveva al contrattacco, veniva gravemente ferito all'addome, e conservando la sua stessa serenità, non mostrava altro dolore che quello di non poter proseguire nel compito suo. – La Fossetta, 19 giugno 1918.

BERNARDINI Gregorio, di Monte Marciano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 5225 matricola. — Benchè ferito alla schiena ed al braccio destro, dava ai combattenti esempio mirabile di valore, di alto spirito di sacrificio, continuando a combattere accanitamente per più giorni. – Monte Fruti, 19-23 agosto 1917.

BERRETTA Rinaldo, da Pavia, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una squadra incaricata di un colpo di mano su una località presidiata dal nemico, con ammirabile ardire e risolutezza, vi riusciva pure, dopo lunga e faticosa marcia notturna, superando due ordini di reticolati, uccidendo due il presidio e riportando nelle nostre linee l'intera sua squadra, nonostante egli fosse stato ferito sin dall'inizio del combattimento. – Podgora, 24 aprile 1918.

BERTAGNA Giacomo, da Sola Mezzano (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 39783 matricola. – Puntatore in una sezione mitragliatrici, durante tutto il combattimento era esempio di calma e di ardire. Mentre, sotto intenso fuoco nemico, ritirava un'arma appostata su roccioni, cadeva colpito a morte. – Regione Perari, 10 giugno 1917.

BERTI Ugo, di Guglielmo ed Ersilia (Milano), tenente reggimento fanteria. — Durante sette mesi di guerra, in varie ricognizioni volontarie nelle linee nemiche, riportava numerose, preziose informazioni. Nell'ultima di tali pattuglie sorprendeva con ardito coraggio un posto avanzato nemico, lo attaccava risolutamente, benchè gli stesse di fronte forza superiore di numero, e lo metteva in fuga, catturando prigionieri. Mirabile esempio di valore, di perizia e di uno slancio indomabile. – Strada di Asiago (Monte Fumbio), maggio-giugno 1918.

BERTINI Umberto, da Macerata, sergente reggimento fanteria, n. 14604 matricola. — Caduti quasi tutti gli ufficiali della compagnia, riordinava i pochi superstiti in un

terreno scoperto e battuto da intenso fuoco, e, con l'esempio e con la parola, li trascinava a nuovi assalti, concorrendo alla conquista di un'importante posizione nemica. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

BERTOLASO Pietro, da Montagnana (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 15193 matricola. — Già proposto per la promozione ad aiutante di battaglia, per le magnifiche prove di valore date al V. di Vausquois, incitatore mirabile di entusiasmo per la suprema vittoria, cadeva sul campo dell'onore in seguito a mortale ferita, e, certo della morte, gridava ai compagni: « Viva l'Italia ». Per l'Italia si muore contenti. I miei compagni del 77 fanteria fanno sempre il loro dovere. Chiesto di parlare al colonnello, diceva: « Signor colonnello: Viva la guerra fino alla vittoria per la libertà e la grandezza d'Italia. Ho cinque figli e moglie e muoio contento per il mio paese ». – Oma zy, 13 giugno 1918.

BESOZZI Pietro, da Laveno (Como), maggiore complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una linea d'attacco, di notte, in terreno fittamente boscoso e difficile, con singolare perizia, personale valore e fede nel successo, lanciava reparti all'attacco di un'importante posizione nemica, che raggiungeva, ritogliendo all'avversario cannoni e mitragliatrici. Successivamente, con pertinace volontà, obbligava il nemico a nuovi arretramenti, e ricacciava ostinati ritorni offensivi. – Monte Melago-Col del Rosso, 24-25 dicembre 1917.

BIANCHI Arturo, da Verona, sergente reggimento artiglieria montagna, batteria, n. 12235 matricola. — Sempre infaticabile ed intelligente nell'esercizio delle sue funzioni, quantunque violentemente contrabattuto da tiro aggiustatissimo di medi calibri nemici, continuava il fuoco del suo pezzo, che doveva fermare l'avanzata del nemico, e sul pezzo cadeva insieme ai suoi serventi. – Monte Medate, 25 novembre 1917.

BIOLATO Vittorio, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente reparto assalto, armata. — Comandante di un plotone di arditi, lo conduceva alla conquista di un munitissimo saliente nemico, attraverso non lievi difficoltà, con slancio, con esempio e costante di coraggio e con sublime sprezzo del pericolo. Raggiunta la posizione, annientato il presidio nemico, fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria e contrattaccato da forze superiori, seguitava a incitare i suoi soldati a fortemente resistere e ad infondere in loro il suo coraggio e l'alto sentimento del dovere. Costretto a lasciare la posizione, nell'iniziare il ripiegamento veniva ferito a morte. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

BOCCA Ermenegildo, da Rosario Santa Fè (Argentina), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 1707 matricola. — Pilota di squadriglia da caccia, valoroso ed audace, compì numerosi voli di scorta, crociera e caccia, ed in un violento combattimento, nonostante del numero e del contrattacco nemico, abbattè due cacciatori avversari, uno dei quali in fiamme, rimanendo ferito da cinque pallottole di mitragliatrice. – Cielo di Nervesa, 16 giugno 1918.

BOISSIER Fernand Adolphe, da St. Vincent de Barrès (Francia), aiutante campo B. C. A. — Capo sezione, di un coraggio e di uno slancio superbi, il 30 dicembre 1917, trascinò brillantemente il suo reparto all'assalto di due trincee fortemente difese, e vi catturò a viva forza una mitragliatrice, facendo parecchi prigionieri, fra i quali un comandante di compagnia. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

BOLESINA Mario, da Boffalora sopra Ticino (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55313 matricola. — Durante un'irruzione notturna fatta in circostanze particolarmente difficili, si slanciava con la sua squadra, compatta, sulla trincea nemica. Arrestato da micidiale fuoco, manteneva il terreno conquistato, adoperandosi con grande coraggio ed abnegazione a trarre in salvo alcuni militari rimasti feriti presso le difese accessorie dell'avversario. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

BONACCINA Battista, da Castello sopra Lecco (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, alla testa della prima ondata, si slanciava ardita-

mente all'assalto di una posizione tenacemente difesa dall'avversario, conquistandola. Mentre, instancabile, incitava i soldati a resistere ad un violento contrattacco, rimaneva ferito. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

BONACINI Renato, da Modena, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 40371 matricola. — Abile pilota, eseguiva con successo numerose incursioni e bombardamenti, sfidando, impavido, le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, che colpiva ripetutamente l'apparecchio, affrontando arditamente i velivoli nemici e dando costante prova di eccezionale coraggio e perizia. – Cielo del Trentino, del Carso e dell'Istria, 10 giugno 1916-16 agosto 1917.

BONAFINI Emilio, da Massa Fiscaglia (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 30036 matricola. — Si spingeva con grande ardimento all'assalto di una posizione nemica. Ributtato, ritornava all'assalto, guidando compatta la propria squadra alla conquista di una trincea. Colpito mortalmente, spirava serenamente sul campo. – Monte Faiti, 20-23 agosto 1917.

BONELLO Giovanni, da Villar San Costanzo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 3204 matricola. — Dopo un infruttuoso attacco nemico, usciva con slancio dalle trincee, seguendo il suo ufficiale e, sprezzante del pericolo, si scagliava contro nemici annidati, sorprendendoli con lancio di bombe a mano, parte fugandone e parte facendone prigionieri. – Monfenera, 25 novembre 1917.

BONHAM John Thomas, sergente Btg. Royal Welsh fusiliers. — Coadiuvò efficacemente il comandante della pattuglia di cui faceva parte in un'incursione nelle linee nemiche. Fu primo a raggiungere la trincea nemica, ultimo a lasciarla all'ordine di ripiegamento. – Altopiano di Asiago, 7 aprile 1918.

BONNEAU Albert, sergente reggimento fanteria (esercito francese). — Si è particolarmente distinto durante l'attacco del nemico. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

BONOMALO Salvatore, da Palermo, caporale reggimento fanteria, 10171 matricola. — Comandante di una piccola guardia, con lancio di bombe a mano respingeva coraggiosamente un attacco nemico, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. – Gorizia, 14 luglio 1917.

BONSAGNI Paride, da Reggio Emilia, aiutante battaglia reparto assalto, armata, n. 31292 matricola. — Con grande disprezzo del pericolo e grande ardimento, con pochi arditi, su terreno fortemente battuto da mitragliatrici, riusciva a bloccare in una caverna cinque arditi nemici, ad impegnatosi con loro a bombe a mano, tre ne uccideva e due ne feriva gravemente, rimanendo a sua volta ferito gravemente. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

BONVINI Giacomo, da Robecco d'Oglio (Cremona), caporale reggimento genio, n. 513 matricola. — Capostazione di teleferica, sotto intenso fuoco nemico, incurante del pericolo, si recava ripetutamente lungo la linea per eseguire pronte riparazioni, finchè cadde colpito a morte da una scheggia di granata. – Cresta Palla (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

BOOTH William, sergente Btg. regiment Manchester. — Dimostrò coraggio e grande sprezzo del pericolo in un'azione di sorpresa contro le linee nemiche. Caduto l'ufficiale comandante la pattuglia, seppe riorganizzarla, provvedendo anche a raccogliere i feriti. Benchè fatto segno a vivo fuoco nemico, tentò ripetutamente di ricuperare la salma del proprio superiore. – Altopiano di Asiago, 18 aprile 1918.

BORELLA Giuseppe, da Soncino (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 13828 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, dopo aver preparato l'animo dei soldati della sua squadra al combattimento, si slanciava, con mirabile ardire, fra i primi, alla conquista di una trincea nemica, cadendo colpito a morte da una scheggia di granata. – Bosco Malo, 26-27 maggio 1917.

BORGHESIO cav. Domenico, da Rivarossa (Torino), maggiore reggimento bersaglieri. — Comandante di un saliente della linea molto esposta al tiro ed agli attacchi nemici, nonostante le forti perdite subite, manteneva saldamente e per molte settimane la posizione, dando prova di grande spirito di abnegazione e di alto sentimento del dovere. Dopo un furioso bombardamento sostenuto per cinque ore, con i superstiti del battaglione, e benchè ferito, si lanciava più volte al contrattacco, finchè cadeva svenuto. Esempio costante di alte virtù militari. – Monte Siséinol, 6 dicembre 1917.

BORGO Guido, da Belluno, capitano reggimento fanteria. — Durante l'avanzata, attaccato sulla fronte e su di un fianco, riusciva, dopo aspro e sanguinoso combattimento, a svincolare il suo battaglione. Sopraggiunte quindi nuove forze, ergeva contro il nemico una salda barriera, assicurando definitivamente il terreno conquistato e spiegando intelligenza, energia e valore personale ammirevoli. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

BORIGLIONE Francesco, da Alessandria d'Egitto, sergente reggimento fanteria, n. 19360 matricola. — Sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, riordinava un gruppo di soldati rimasti senza ufficiali, guidandoli coraggiosamente all'assalto. Occupava la posizione nemica, e vi si rafforzava, respingendo un violento contrattacco. – Monfalcone-Flondar, 23-25 maggio 1917.

BORTOLOT Francesco, da Feltre (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 11351 matricola. — Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, incitava i soldati a resistere, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Slanciatosi, primo fra tutti, fuori della trincea, attendeva sereno l'urto dell'avversario, finchè cadeva da prode sul campo. – Carso, 4 giugno 1917.

BORZI Alfio, da Nicolosi (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 3494 matricola. — Di vedetta, durante un lungo e violento bombardamento, restava impavido al suo posto, dando prova di singolare tenacia e di alto sentimento del dovere, finchè veniva colpito a morte. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BOSCARATO Giovanni, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 23582 matricola. — Rimasto ferito il comandante della compagnia su di una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico, si slanciava coraggiosamente in suo soccorso, trasportandolo fino alla sezione di sanità. Ritornato quindi al suo posto, cadeva ferito. – Oslavia, 21-24 novembre 1915.

BOVE Cosimo, da Copertino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3007 matricola. — Durante aspri combattimenti, dava mirabile prova di ardimento, di abnegazione e di fedeltà, cadendo colpito a morte accanto al suo ufficiale. – Carso, 27 maggio-3 giugno 1917.

BRACCO Carlo, da Spezia (Genova), tenente complemento batteria bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde durante un'azione offensiva, ultimato il proprio compito e fatti smontare i pezzi, seguiva con essi da vicino la fanteria avanzante e li portava poi rapidamente sul fianco sinistro della nuova linea. Pronunciatisi due contrattacchi nemici, salito sull'argine del fiume, e stando allo scoperto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica di piccolo e medio calibro, dirigeva un fuoco violento e preciso sulle masse avversarie avanzanti, contribuendo ad arrestarne lo slancio, e dimostrando coraggio, alto sentimento del dovere e virtù militari non comuni. – Testa di Ponte di Capo Sile, 26-28 maggio 1918.

BRACCO Donato, da Resina (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 12766 matricola. — Primo fra i primi ad occupare una posizione ripresa al nemico, dimostrò vero coraggio e grande sprezzo del pericolo, infondendo, colla sua serenità, quella calma nei compagni che erano l'esito della vittoria. – Tarrioni (zona Carsone), 24 maggio 1918.

BRANCATO Lorenzo, da Lauria (Potenza), soldato reparto assalto, arditi, n. 4793 matricola. – Mirabile esempio di estrema arditezza, mediante pericolosa scalata di circa

50 metri, raggiungeva la vetta del monte e sgominava il presidio nemico molto più forte del nucleo operante. Occupava saldamente la posizione e catturava prigionieri e materiali. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

BRANDI Ferdinando, da Prato in Toscana (frazione Sotg...no) (Firenze), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 1796 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, portava ordini ai reparti dipendenti, attraversando serenamente zone battutissime dalle mitragliatrici e dalle artiglierie avversarie. Sempre ardito, dotato di alti sentimenti patriottici, incorava con la voce e con l'esempio i compagni a resistere sulla posizione conquistata, sebbene ferito, restava al suo posto fino al termine dell'azione. – Casera Melegluitto, 31 gennaio 1918.

BREGANTI Alfredo, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria. — Volontario di guerra, era costante esempio ai suoi commilitoni di ardimento e di abnegazione, incitandoli spesso a seguirlo in ardite e difficili ricognizioni. Durante l'azione, incaricato di segnalare all'artiglieria la fronte del battaglione, percorreva, intrepido, la linea di fuoco, attraversando più volte zone battute dall'intenso tiro nemico, e dando bella prova di coraggio e di spirito di iniziativa. – Monte Sleme-Mrzli, 14-15 agosto 1915.

BRETTO Giovanni, da Torino, sergente reparto assalto, armata, n. 103 matricola — Animoso nella lotta, instancabile ed entusiasta, sempre primo dove maggiore appariva il pericolo, sfidando l'intenso bombardamento per la sicurezza della propria squadra, che poi trascinava fino alla terza linea. Si dava poi ad inseguire audacemente i fuggiaschi, molti dei quali uccideva, e ne faceva prigionieri diversi altri, fra i quali tre ufficiali. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

BROCCHIERI Amedeo, da Arona (Novara), soldato reparto assalto, armata. — Con ammirevole spirito d'abnegazione, si offriva più volte quale guida e recapitava ordini a truppe operanti, percorrendo di giorno, ripetutamente, una zona intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici. – Monte Corno, 10-11-12 maggio 1918.

BROGINI Giovanni, da Savona (Genova), caporale reggimento granatieri, n. 6458 matricola. — Sotto violento fuoco, caduti gli ufficiali della compagnia, trascinava i suoi soldati fin sotto le difese accessorie del nemico, rimanendo colpito a morte mentre li incitava alla lotta. – Selo, 16 luglio 1917.

BRUNO Giovanni, da Luzzi (Cosenza), caporale maggiore reparto assalto armata, n. 6276 matricola. — Ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, che trascinò all'assalto con nobile slancio, sino a pochi passi dalle posizioni avversarie finchè rimase ferito. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

BRUNOTTI Giuseppe, da Arlena di Castro (Roma), vice brigadiere carabinieri comando carabinieri reali brigata Forlì, n. 2786 matricola. — Al seguito del comandante di una brigata, giunto su di una posizione avanzata e fatta segno al tiro dei grossi calibri nemici, tentava di salvare il suo superiore, facendogli scudo del suo corpo, finchè colpito da scheggie e da sassi, cadeva eroicamente sul campo. Sagrado, 29 agosto 1917.

BRYNMOR Anthony David, capitano Royal Welsh fusiliers. — Pel valore, slancio e ardimento dimostrato nel guidare ripetute incursioni, diurne e notturne, nelle linee nemiche. – Altopiano di Asiago, 6-7 aprile 1918.

BULLERI Angelo, da Peccioli (Pisa), sergente maggiore reparto assalto armata, n. 17682 matricola. — Sempre alla testa de' suoi soldati, durante un'intera giornata di aspro combattimento, dava costante prova di ardimento e di perizia. Ferito gravemente da una granata, continuava ad incitare i soldati alla lotta, finchè, colpito di nuovo, spirava eroicamente sul campo. – Palma di Val Sugana, 17-18 settembre 1917.

BURBASSI Giuseppe, da Montevarchi (frazione Mercatale) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 11844 matricola. — Di sua iniziativa, guidava la sua squadra contro un appostamento di due mitragliatrici, e con nutrito lancio di bombe a mano e con violenta lotta corpo a corpo, agevolava alla sua compagnia la conquista delle due armi e la cattura dei serventi. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BUSCHINI Cesare, da Angera (Como), soldato reparto assalto, armata, n. 46289 matricola. — Ciclista a un comando di reparto, univasi volontariamente ad una compagnia per parteciparo all'azione, si slanciava fra i primi all'assalto, dando magnifico esempio di coraggio e di abnegazione. Si occupava poscia di raccogliere i prigionieri, impedendo la fuga a parecchi di essi. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

CAETANI Gelasio, da Roma, capitano genio addetto comando corpo armata. — Volontariamente si recava a constatare la importanza delle interruzioni praticate nei ponti di Codroipo; e prestandosi, con coraggiosa iniziativa e nonostante il manifesto pericolo, a guadare più volte il Tagliamento, rimaneva per più ore immerso nell'acqua e cooperava così efficacemente ad incendiare il ponte in legno della Delizia. – Casarsa, 31 ottobre 1917.

CALEFFI Cesare, da Mantova, soldato compagnia mitragliatrici, n. 23725 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, benchè ferito due volte, continuava ad avanzare sotto il fuoco nemico. Colpito gravemente per la terza volta, cadeva esanimato, lamentandosi solo di non poter concorrere a puntare la sua arma. – Monte Vrsic, 4 giugno 1917.

CALLEGARI Alberto, da, tenente milizia territoriale reparto assalto, armata. — Comandante di una colonna d'attacco, nonostante che il nemico, allarmatosi, rendesse temeraria l'impresa, scavalcava per primo più ordini di reticolati, sotto violentissimo fuoco, trascinando con l'esempio le proprie squadre. Gravemente ferito a una piede, incitava gli attaccanti a proseguire senza preoccuparsi di lui. Trasportato all'ospedale e amputato, fra le sofferenze, non d'altro dolevasi che di non poter più combattere per la patria. – Case Collegio (Arsiero), 9 maggio 1918.

CAMBUCA Francesco, da Palermo, caporale maggiore reggimento fanteria, sezione bombarde 58 B, n. 50182 matricola. — Capo pezzo, sotto un intenso bombardamento, spezzante del pericolo, continuava, impavido, il fuoco, nonostante che il nemico fosse giunto in prossimità della sezione. Rimasto gravemente ferito, manteneva sereno contegno, dando prove di salde virtù militari. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

CANCIANO Stefano, da Prato Carnico (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2011 matricola. — Giungeva tra i primi nella trincea nemica; e, sebbene ferito, continuava a combattere strenuamente, dando bell'esempio ai compagni di valore e di eroismo. – Monte Fanti, 19 agosto 1917.

CANCLINI Ernesto, da Valle di Sotto (Sondrio), caporale reggimento fanteria n. 115 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, guidava arditamente la sua squadra in rincalzo della prima linea, percorrendola intrepido ed instancabile, ed incitando i soldati con la parola e con l'esempio, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

CANDE Roger-Jean, tenente comandante batteria (esercito francese). — Comandante di batteria, si fece notare per la sua calma, sangue freddo ed energia. Durante un'azione, per più di 15 ore continuò il fuoco colla sua batteria, e ne assicurò poi lo spostamento senza perdite ed in condizioni difficili, mettendola subito in condizioni di poter far fuoco. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

CANELLI Ernesto, da Vigevano (Pavia), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2012 matricola. — Ardito e provetto pilota, durante venti mesi di guerra dimostrò sempre grande entusiasmo e coraggio. In difficili e pericolose azioni, nonostante l'in-

teuso fuoco d'artiglieria e gli attacchi degli apparecchi nemici, die prova di mirabile calma e di sprezzo del pericolo, riuscendo con abili ed audaci manovre a permettere l'impiego delle armi di bordo e ad atterrare nelle nostre linee. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 14 febbraio 1916-28 luglio 1917.

CARBONETTO Gerolamo, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con una sezione pistole composta di dieci uomini, sotto il fuoco di fucileria nemica, occupava un piccolo posto ed immediatamente balzava nella trincea avversaria, mantenendone l'occupazione, nonostante avesse pochi uomini disponibili, permettendo così ad altri reparti nostri di giungervi e stabilirvisi. Lavoratore intelligente, instancabile, dava magnifico esempio di audacia e sprezzo del pericolo. – Testa di Ponte di Capo Sile, 1° maggio 1918.

CARENINI Alberto, da Minusio (Svizzera), soldato reggimento alpini, n. 2072 matricola. — Porta ordini addetto al comando del battaglione, durante un violento attacco, disimpegnava con sereno coraggio ed elevato sentimento del dovere il compito affidatogli, attraversando zone intensamente bersigliate dal nemico. Slanciatosi quindi all'assalto, ingaggiava un violento corpo a corpo, finchè, colpito da una granata, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CARINI Angelo, da Cerano (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, penetrava, primo fra tutti, in una trincea nemica; continuo esempio di grande valore e coraggio ai suoi dipendenti. – Monte Fatti, 19-23 agosto 1917.

CARINI Fortunato, da Vigolzone (Piacenza), sergente maggiore reggimento artiglieria montagna gruppo, batteria, n. 28229 matricola. — Sergente maggiore esploratore di batteria, durante un attacco nemico che minacciava da vicino i pezzi, si lanciava alla baionetta con altri artiglieri, permettendo ai serventi di ritirare il materiale. Continuava a difendere i pezzi dalle trincee, finchè rimaneva gravemente ferito da pallottola di fucile. – Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

CARMANINI Giuseppe, da, sergente reggimento bersaglieri, n. 53073 matricola. — Comandante di una pistola mitragliatrici, avuta l'arma distrutta, continuava a difendere tenacemente, col fucile, il tratto di trincea a lui affidato. Ferito gravemente e separato dai suoi uomini, cadeva prigioniero. Riuscito a sfuggire ed a raggiungere il proprio reparto, continuava ad incoraggiare i suoi uomini alla resistenza. Più tardi, da solo, volle recarsi al posto di medicazione. Trasportato poi in luogo di cura, vi decedeva dopo due giorni. Incurante d'ogni pericolo, fu costante esempio ai suoi uomini di ardimento e di spirito di sacrificio. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CARMINATI Pietro, da Bergamo, aiutante battaglia reparto assalto, armata, n. 10820 matricola. — Superate le difese elettrizzate avversarie ed una linea di reticolato ordinario sotto intenso fuoco di mitragliatrici avversarie di fronte e alle spalle, con calma e sangue freddo apriva il fuoco contro il nemico appostato alle finestre di una casetta, uccidendone uno; continuava il combattimento, incitando i propri vicini con le parole e con l'esempio, coadiuvando così la propria pattuglia impegnata in aspra e sanguinosa lotta, che finì con l'annientamento della piccola guardia nemica. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

CARNAZZA Salvatore, da Catania, soldato bersaglieri, battaglion assalto, armata, — Fiero e contento di vendicare i suoi morti, primo fra i primi si lanciava contro il nemico, seminando la strage; ritornava carico di ricco bottino di armi e munizioni. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

CAROSI Mariano, da Accumoli (Aquila), sergente compagnia mitragliatrici reggimento fanteria), n. 27233 matricola. — Sotto violento bombardamento, piazzava

da solo l'arma allo scoperto, iniziando un efficace tiro e catturando prigionieri, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CAROVANI Egilindo, da Campi Bisenzio (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2063 matricola. — Capo pezzo al 1° pezzo, durante il nostro fuoco di sbarramento e sotto intenso fuoco di artiglieria nemica che maggiormente si accaniva contro il suo cannone, faceva riparare i suoi serventi, e, con calma e coraggio, prendendo il posto del tiratore, continuava a far fuoco, finchè restava sul pezzo, gravemente colpito alla testa da scheggia nemica. – Basso Piave, 19 maggio 1918.

CAROZZI Enrico, da Fabriano (Ancona), sergente reparto assalto, armata, n. 195 matricola. — Durante l'azione dava costante esempio di ardimento. In un violento corpo a corpo, rimasto gravemente ferito, con animo risoluto e fiero, si rialzava, uccidendo l'avversario. – Scurelle di Val Sugana, 18 settembre 1917.

CARROZZO Gabriele, da Torre Santa Susanna (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 7871 matricola. — Nell'esecuzione di un colpo di mano, fu tra i primi a superare il reticolato ed a sfidare l'accanita resistenza nemica; primo a lanciarsi sulle vedette, riuscendo, dopo viva colluttazione, a catturarne una. Esempio di singolare ardimento, di sprezzo del pericolo e di non comune valore. – Collegio (Conca Laghi) Val Posina, 11 luglio 1918.

CASALUCCI Tomaso, da Galatone (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 43589 matricola. — Slanciatosi arditamente all'attacco di una posizione nemica, concorreva alla cattura di prigionieri. Caduto il porta-ordini della compagnia, lo sostituiva, disimpegnando il nuovo incarico con sveltezza e calma esemplari, percorrendo ripetutamente una zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, finchè rimaneva ferito. – Monte Faiti, 19-23 agosto 1917.

CASSICOLI Ugo, da Firenze, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 61802 matricola. — Provetto mitragliere, partecipava a numerose azioni di bombardamento, dando prova di calma e di coraggio in vari combattimenti vittoriosamente sostenuti con velivoli nemici. Il 28 luglio 1917, durante il volo, avendo l'artiglieria avversaria gravemente danneggiato uno dei motori, si portava sull'ala, e mantenendo otturato un foro prodotto nel radiatore, permetteva al pilota di ricondurre l'apparecchio nelle nostre linee. – Cielo di Ternova, 28 luglio 1917.

CASTIGLIONE Ferruccio, da Busto Arsizio (Milano), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Offertosi spontaneamente per l'apertura di un varco in reticolato elettrico antistante a munite posizioni nemiche, compiva di pieno giorno un'ardita ricognizione; nella notte successiva, in testa ad una compagnia d'assalto, procedeva personalmente, con calma, arditezza e perizia, al taglio dei fili, apriva un largo varco e dirigeva il passaggio dell'intera compagnia, senza provocare disgrazie. Rimasto sul posto sino ad operazione ultimata, curava la distruzione del reticolato per un largo tratto. Dall'inizio alla fine dell'azione fu esempio mirabile di serenità, coraggio, e sprezzo del pericolo. – Valmorbia, 17 aprile 1918.

CASTROVINCI Basilio, da Brolo (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 1559 matricola. — Volontario in un reparto d'assalto, irrompeva oltre i reticolati avversari, tentando con altri ardimentosi di occupare una trincea. Assalito da violento fuoco, resisteva accanitamente, e, sebbene avesse perdute le forze per le numerose e gravi ferite riportate, si sottraeva abilmente e per lungo tempo alla vista del nemico, finchè veniva tratto in salvo dai compagni. – Monte Hum, 26 settembre 1917.

CATALDO Francesco, da Bitonto (Bari), soldato reparto assalto, 1ª armata. Mirabile esempio di estrema arditezza, mediante pericolosa scalata di circa 50 metri, raggiungeva la vetta del monte e sgominava il presidio nemico molto più forte del nucleo operante. Occupava saldamente la posizione e catturava prigionieri e materiali. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

CATTOI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ardito volonteroso ed infaticabile ufficiale osservatore d'aeroplano, nei giorni che precedettero e durante l'offensiva generale austriaca, compì numerose ardue ricognizioni sopra lunghi tratti della fronte nemica, spesso a bassa quota, senza scorta, in condizioni meteorologiche avverse, fatto segno ad intenso fuoco, fra le minacce degli aerei avversari, riportando fotografie ed informazioni utilissime al comando d'aeronautica. – Da Riva di Trento all'altipiano di Asiago, 9-15 giugno 1918.

CATUCCI Francesco, da Atri (Teramo), capitano reggimento genio. — Si offrì spontaneamente per migliorare la interruzione del ponte ferroviario della Delizia sul Tagliamento, quando già il nemico si era stabilito sull'altra sponda, e non curando il pericolo, seppe con grande attività e ardire condurre a termine le operazioni, ottenendo il risultato voluto. – Ponte della Delizia sul Tagliamento, 31 ottobre 1917.

CAULI Alberto, da Casalanguida (Chieti), tenente complemento reparto assalto, armata. — Per primo entrava in una casa sistemata a difesa, nonostante la tenace resistenza nemica, e vi catturava dodici prigionieri. – Valmorbia (Vallarsa), 24 luglio 1918.

CAVALLARI Michele, da Comacchio (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 4377 matricola. — Fatto prigioniero insieme ad un ufficiale gravemente ferito ai piedi, aderiva volonterosamente al desiderio manifestato dal suo superiore di sfuggire alla cattura, e, caricatolo sulle spalle, lo trasportava in salvo, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche e ritornando poi subito al suo posto di combattimento. – Junicno-Flondar, 4 giugno 1917.

CECCHI Giuseppe, da Montale (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 96 matricola. — Soldato in un reparto arditi reggimentale, si offriva volontario e valorosamente si gettava sulla trincea avversaria, seguendo da vicino il proprio ufficiale, contribuendo alla uccisione e cattura del presidio nemico. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

CELESIA Paolo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Valoroso comandante di plotone, ferito nella occupazione d'importante posizione nemica, volle rimanere nei primi posti di combattimento, dando esempio di alto valore e di sereno sprezzo del pericolo. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

CEPPARO Silvio, da Precenicco (Udine), soldato reparto assalto, armata, n. 72351 matricola. – Irruppe fra i primi, vicino all'ufficiale che li comandava, in un posto avanzato nemico, e scontratosi corpo a corpo con gli avversari, ne uccise alcuni e ne fece prigionieri altri. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

CERONE Michele, da Melfi (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 1788 matricola. — Di notte, accortosi che una pattuglia nemica si avvicinava ai reticolati, si slanciava animosamente contro di essa, e impegnando una violenta lotta corpo a corpo con l'ufficiale che la comandava, riusciva ad ucciderlo. – Monte San Marco, 21 luglio 1917.

CERYDONO Carlo, da Cigliano (Novara), sottotenente complemento reparto assalto, armata. — Per tre giorni continuati, quale comandante di plotone, manteneva saldamente un'importante posizione conquistata, uscendo più volte di pattuglia in zona fortemente battuta, riportando utili informazioni. Esempio di grande ardimento, calma e valore, fu di continuo incitamento a' suoi uomini durante i vari contrattacchi respinti. – Monte Corno, 12-15 maggio 1918.

CESPRINI Remigio, da Soriso (Novara), soldato reggimento fanteria. — Porta-ordini, percorreva più volte la trincea sconvolta e battuta da nutrite raffiche di mitragliatrici. Circondato da nuclei avversari, riusciva, a colpi di bombe a mano, ad aprirsi un varco, in modo da portare a destinazione l'ordine importante affidatogli. – Valderoa, 15 giugno 1918.

CHAMPNEUF Alphonse, capitano reggimento fanteria (esercito francese). — Ha perfettamente organizzato e valorosamente condotto un colpo di mano eseguito dalla sua compagnia. Ferito sino dall'inizio dell'assalto, ha continuato nel suo compito, dirigendo tutta l'azione, ed è rientrato per ultimo nelle nostre linee. – Monte Sisemol, 6 giugno 1918.

CHARRIERE Giuseppe, da Saint Vincent (Torino), sergente reggimento alpini, n. 14334 matricola. — Comandante di una squadra in una posizione di alta montagna attaccata di sorpresa da truppe preponderanti, coadiuvava efficacemente il proprio comandante della posizione, riuscendo a ributtare l'avversario ed infliggendogli sanguinose perdite; ebbe parte importante nel successo. – Ago Mingo (Adamello), 18 maggio 1918.

CHATROUSSE Pierre Raoul Juste, da Oran (Algeria), sottotenente B. C. A. — Ufficiale scelto. Il 30 dicembre 1917, portò brillantemente la sua sezione, sotto un violento tiro d'interdizione, all'assalto del Monte Tomba. Respinse un contrattacco, e quindi, continuando ad avanzare, conquistò 250 metri di trincea nemica, combattendo con bombe a mano. Catturò circa 100 prigionieri e 5 mitragliatrici. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

CHIAPPA Giacomo, da Pettinengo (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 35785 matricola. — Costante esempio di ardire, trascinava il proprio plotone all'assalto di munite posizioni nemiche, conquistandole. Colpito ad una gamba, affrontava il feritore, catturandolo e trascinandolo nella linea. – Castagnevizza, 4 luglio 1917.

CHIAPUZZI Giuseppe, da Tortona (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 2002 matricola. — Porta ordini volenteroso ed instancabile, si offriva spontaneamente di eseguire una pericolosa e difficile ricognizione. Rimasto gravemente ferito da una scheggia di granata, si doleva soltanto di non aver potuto compiere la sua missione. – Sagorie, 29 agosto 1917.

CIAMARRA Antonio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante del 1° plotone di attacco contro una forte e munita posizione nemica, si slanciava fra i primi all'assalto, rimanendo subito ferito al braccio sinistro da pallottola esplosiva. Ciononostante, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a proseguire portandosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico, ove veniva ferito ben altre 7 volte. – Monte Tomba, 28 novembre 1917.

CIANCHI Nazzareno, da Bonazzo (Roma), soldato bersaglieri battaglione assalto, armata, n. 420 matricola. — Gaio e sicuro, balzava, con mirabile impeto, all'assalto di solidi e ben muniti trinceramenti avversari, annientava ogni fiera difesa, non dava quartiere ai nemici, molti ne abbatteva morti e feriti, molti ne costringeva alla resa, investendoli con allegra ironia e con nobili di spirito, inseguendo i fuggiaschi e trascinando col proprio esempio i compagni al compimento dell'audace impresa e dell'ordine dovere, che, per di lui virtù, sembrò quasi una festa. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

CIASTELLARDI Guido, da Torino, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 6786 matricola. — Audace e valoroso mitragliere, prendeva parte a lontane e rischiose azioni di bombardamento, sia di giorno che di notte, sfidando spesso le avverse condizioni atmosferiche, respingendo vittoriosamente gli attacchi dei velivoli nemici, e dando in ogni circostanza bella prova di elevato spirito militare e di sprezzo del pericolo. – Cielo della fronte Giulia, dell'Istria e del Trentino, 18 luglio 1916-14 agosto 1917.

CIOTTI Vincenzo, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26013 matricola. — Sorpassati con magnifico impeto tre ordini di trincee avversarie, con intenso lancio di petardi affrontava arditamente i nemici nascosti nelle caverne, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio. – Vertoibizza-Raccogliano, 19-21 agosto 1917.

CIRILLO Giuseppe, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante il secondo reparto zappatori, conquistava con uno sbalzo le posizioni avversarie e vi si manteneva, resistendo tenacemente ai ripetuti contrattacchi nemici in forze preponderanti e nonostante l'intenso bombardamento che decimava i suoi uomini. – Monte Valbella, 29 gennaio-Casera Melaghetto, 31 gennaio 1918.

CITTI Lot, da Bagni di Lucca (Lucca), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Con impeto ed entusiasmo magnifico, alla testa dei suoi bersaglieri, sprezzando giovanilmente la morte, superava e rovesciava le difese nemiche, concorrendo a riconquistare alla Patria un brano della sua terra. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

CIVATI Giulio, da Corno, sottotenente complemento reparto assalto, armata. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in numerosi contrattacchi del nemico grandemente cooperava a respingerli. In momento difficile, volontariamente accorreva con un piccolo nucleo de' suoi in rinforzo del proprio comandante di compagnia, rimanendo gravemente ferito. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

CIVELLI Cesare, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 4409 matricola. — Tiratore di mitragliatrice, sprezzante del pericolo, durante violento attacco avversario portava allo scoperto l'arma per meglio battere i nuclei nemici che numerosi venivano all'attacco. Con calma e sangue freddo ammirevole, continuava a far fuoco da solo, benchè circondato, finchè l'arma veniva resa inservibile da bombe a mano avversarie. – Valderoa, 15 giugno 1918.

COCCIA Francesco, da Tropea (Catanzaro), aspirante ufficiale reparto assalto armata. — Durante l'assalto, sotto raffiche di mitragliatrici, dava bella prova di calma e sprezzo del pericolo, coadiuvando, con opera intelligente ed iniziativa efficace, al mantenimento di una difficile posizione. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

CODEGHINI Oreste, da Alessandria (frazione Spinetta), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 25373 matricola. — Pilota da caccia di ardire e perizia grandissima, con entusiasmo e disprezzo del pericolo, durante l'offensiva, mitragliava da bassissima quota ed efficacemente truppe e batterie. Il 20 giugno, in volo di caccia con un altro pilota, affrontava un forte e numeroso pattuglione di velivoli nemici, ed insieme, nella mischia violentissima, ne abbattevano due. Dal 13 al 20 giugno, ha partecipato a 6 combattimenti aerei, ed ha abbattuti 4 velivoli nemici, portando a 5 il numero delle sue vittorie. – Cielo del Piave, 15-23 giugno 1918.

COLANGELO Antonio, da Bagno (frazione Montichio) (Aquila), sergente reparto assalto, armata, n. 18500 matricola. — Di avanguardia, in un'irruzione contro ben guardata posizione nemica, circondato da forze superiori, sotto violento fuoco, quantunque ripetutamente ferito, coadiuvava l'ufficiale comandante a respingere l'avversario e a mantenere la coesione fra i dipendenti, in difficilissime condizioni di terreno e di combattimento, dando prova esemplare di costanza e valore. – Fener, 20 maggio 1918.

COLETTI Amato, da, tenente reparto assalto, armata. — Conduceva i propri uomini, con slancio coraggio e ardimento, all'assalto di una trincea nemica, riusciva a penetrarvi, dopo viva lotta, per primo. Dopo aver raggiunto l'obbiettivo assegnatogli, rientrava nelle nostre linee con numerosi prigionieri e bottino abbondante. – Monte Valbella, 6 giugno 1918.

COLLAVINO Umberto, da Ragogna (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 74932 matricola. — Guidava più volte coraggiosamente il suo plotone all'attacco delle trincee nemiche, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria. Nei ritorni offensivi dell'avversario, nelle violenti lotte corpo a corpo, teneva contegno calmo ed esemplare, mantenendosi sulle posizioni conquistate. – Carso, 6 giugno 1917.

COLLI Emiliano, da Pieve del Cairo (Pavia), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 12129 matricola. — Durante un violento ed efficace bombardamento, si manteneva calmo e pronto a respingere il contrattacco dell'avversario. Ferito alla bocca da una scheggia di granata rimaneva al suo posto, incitando con gesti i suoi dipendenti a resistere, finchè spirava poco dopo. – Castagnavizza, 24 maggio 1917.

COLOMBO Arturo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 266 matricola. — Portaordini del comandante di compagnia, quantunque ferito ad una coscia, continuava ad adempiere al suo compito, finchè, estenuato di forze, veniva trasportato al posto di medicazione. – Vertoibizza, 20 agosto 1917.

COLOMBO Francesco, da Gravellona Toce (Novara), caporale reggimento alpini, n. 2763 matricola. — Esploratore agli ordini del comandante della prima ondata d'attacco, attraversava coraggiosamente una zona intensamente battuta dalle mitragliatrici, riuscendo a prendere collegamento con le truppe operanti sulla destra. Slanciatosi per primo fra i reticolati nemici, rimaneva ferito. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

COMELLA Ferdinando, da Casaluce (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, esempio di audacia e di nobile devozione al proprio dovere, si recava in posizione pericolosissima per tracciare urgenti lavori di difesa in pieno giorno, finchè cadeva colpito a morte. – Bois des Eclisses (Chiumuzy). 24 giugno 1918.

COMPAGNONI Ignazio, da Valfuria (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 8553 matricola. — Capo-arma in una sezione mitragliatrici, caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto. Occupata dal battaglione la posizione nemica, sotto violento fuoco di artiglieria, la oltrepassava, e, con precise raffiche di fuoco, impediva i ritorni offensivi dell'avversario, finchè cadeva colpito a morte accanto alla sua arma distrutta. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CONCHIERI Girolamo, da Verolanuova (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 4048 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, prodigava tutto sè stesso, concorrendo a respingere un violento attacco nemico. Rimasto gravemente ferito, si recava da solo al posto di medicazione, incitando alla resistenza i compagni che incontrava lungo il percorso, ed infondendo in essi calma e fiducia nel buon esito dell'azione. – Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

CONSUMA Luigi, da Saletto (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23843 matricola. — Durante l'azione, dava ai propri dipendenti bell'esempio di calma e di coraggio, offrendosi più volte di comandare pattuglie di esplorazione, penetrando tra i primi in una trincea nemica e catturando prigionieri. – Carso, 6 giugno 1917.

CONVERTINO Rocco, da Taranto (frazion Crispiano) (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 25395 matricola. — Impareggiabile tiratore mitragliere, primo a portarsi con la propria arma dove maggiore era il pericolo e il bisogno, riusciva a trattenere, col fuoco, il nemico, che tentava un movimento avvolgente, e rimaneva indi solo a proteggere, con fuoco falciante efficacissimo e micidiale, il ripiegamento dei nostri dalla posizione scoperta. – Monte Valbella, 31 gennaio 1918.

CORAZZA Vittorio, da Prata di Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 13873 matricola. — All'ordine di avanzare, usciva, primo, dagli appostamenti della compagnia, e, sotto intenso fuoco, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte — Flondar, 27 maggio 1917.

CORONA Cosimo, da Palagianello (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 9426 matricola. — Ferito in un attacco nemico, sdegnava ogni medicazione e incitava con la

parola e con l'esempio i suoi pochi uomini al contrattacco, riuscendo a ricacciare il nemico e dando prova delle più belle e delle più eroiche virtù militari. – Monte Corno, 16 maggio 1918.

CORTESE Paolo, da Portici (Napoli), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Dal principio della guerra dava ripetute prove di ardimento, di intelligenza, di slancio, di spirito di abnegazione e sacrificio. Ferito e mutilato alla mano destra, chiedeva e otteneva di essere nuovamente impiegato in servizi di prima linea. Incaricato di delicatissima e pericolosa missione, la guidava a ottimo compimento dopo aver tentato per due volte, in barca e a nuoto, il passaggio del Piave, sotto il grandinare del fuoco nemico. Esempio di bersagliera baldanza e di alte virtù militari. – Altipiano Carsico, Linea del Piave, giugno 1917 e maggio 1918.

COSIMO Oreste, da Siena, sergente compagnia mitragliatrici. — Durante il combattimento, dopo aver dato bella prova di ardimento mitragliando dalla sommità di un roccione, con raffiche intense e precise, il nemico, avendo resa l'arma inutilizzata da un colpo di fucile, continuava la difesa della sua posizione con lancio di bombe a mano e fucilate, riuscendo ad arrestare il nemico e dando tempo ad un'altra arma di prendere posizione sullo stesso posto ed infrangere con tale concorso l'attacco avversario. – Porte di Salton (Treviso), 11 dicembre 1917.

COSTANTINI Andrea, da Teramo, tenente artiglieria fortezza gruppo aeroplani. — Pilota intelligente e ardito, in più di cento voli sul nemico dimostrò di riunire in sè alte virtù di aviatore, compiendo, da solo, ricognizioni, osservazioni di tiro, abbattendo apparecchi nemici. Durante una ricognizione a bassa quota sulle lontane retrovie nemiche, colpito il proprio apparecchio da fuoco di mitragliatrici, con principio d'incendio a bordo e rottura di comandi, volle e riuscì tuttavia ad atterrare presso le nostre prime linee. Ferito e svenuto, appena ripresa la conoscenza e prima di ricevere cure si preoccupò di riferire sull'eseguita ricognizione. – Cielo di Valsugana, 6 giugno 1918.

CREANGE Moise, tenente colonnello R. A. C. — Comandante di un gruppo di artiglieria, diede prova, durante tutto il mese di dicembre, di notevole attività, raggiungendo, colla più grande intelligenza, una perfetta organizzazione difensiva. Col suo metodo di comando e col suo alto valore professionale, ottenne un ottimo risultato dalle sue batterie, durante la preparazione e l'appoggio dell'attacco del 30 dicembre 1917.

CREMASCHI Lamberto, da Offida (Ascoli Piceno), soldato bersaglieri battaglione assalto, armata, n. 34342 matricola. — In un'azione ardita, affrontava da solo tre austriaci che tentavano di prendere alle spalle la sua squadra; ne pugnalava uno e gli altri due trascinava prigionieri; magnifico esempio di audacia e di coscienza del proprio dovere. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

CRESCI Otello, da, sottotenente raggruppamento artiglieria assedio. — Ufficiale addetto ad un osservatorio di artiglieria che, travolto nell'azione, occorreva ripiegare, procedeva tempestivamente alle distruzione dei documenti riservati e, insieme con l'altro ufficiale dell'osservatorio, rimaneva per tutto il giorno a combattere valorosamente nelle linee della fanteria, trovando modo di mantenere sempre il collegamento col proprio comando. Alla sera, dopo nostri felici contrattacchi, ricuperata la posizione, rimetteva in funzione l'osservatorio. – Col Fagheron (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

CRESI Emilio, da Imola (Bologna), caporale maggiore reggimento genio, n. 16061 matricola. — Capostazione e motorista alla stazione superiore di una teleferica, con nobile spirito di sacrificio, noncurante del pericolo, sotto violento fuoco d'artiglieria avversaria, vigilava e dirigeva imperterrito il carico dei feriti da sgombrarsi, fino a che colpito da proiettile nemico, cadde ferito gravemente alla gamba. – Monte Palla (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

CROSETTO Ercole, da Pontestura (Alessandria), sergente maggiore fanteria gruppo aeroplani squadriglia, n. 36188 matricola. — Abile pilota, in numerose ricognizioni,

bombardamenti e combattimenti aerei, dava sempre prova di insuperabile valentia, di energia e di calma. Durante una ricognizione fotografica, attaccato da un apparecchio nemico, con brillante manovra, dopo aspra lotta, lo metteva in fuga, mitragliandolo. Ritornato quindi sulla zona, portava brillantemente a termine il mandato affidatogli. Il 2 ottobre 1917, assalito da alcuni velivoli, precipitava con l'apparecchio in territorio nemico. – Cielo di Chiapovano e di Tolmino, 13 luglio-2 ottobre 1917.

CURRENO Giuseppe, da Carrù (Cuneo), tenente reggimento lancieri, addetto reggimento artiglieria campagna, gruppo. — Di propria iniziativa ideava e col concorso di 30 soldati effettuava, con intelligenza e valore, il ricupero di 5 cannoni da campagna rimasti, in seguito a precedenti combattimenti, tra le nostre linee e quelle nemiche, vicinissimi a queste, in terreno scoperto e battuto dalle mitragliatrici nemiche. – Monte Tomba, 25 novembre 1917.

GUSMANO Salvatore, da Molochio (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7005 matricola. — Costante esempio ai compagni di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, animato dal più spiccato spirito aggressivo, si offriva volontario per far parte di una pattuglia incaricata di un'azione ardita. Uscito con la pattuglia, si portò primo presso la posizione nemica, ed impegnato combattimento, fu ammirabile per fermezza e coraggio. Ad azione compiuta rientrò per ultimo nelle nostre linee, trascinando seco un compagno ferito, e saputo che altri due commilitoni caduti erano rimasti sul luogo del combattimento, si offriva nuovamente per andarli a rintracciare ad onta dell'evidente pericolo. – Monte Pertica-Osteria del Forcelletto, 10 maggio 1918.

DAL BRUN Luigi, da Schio (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Si distinse in varie azioni dal 22 al 25 novembre, ed il 26, con savie disposizioni e valore, contribuì col suo battaglione a ricacciare brillantemente il nemico che era riuscito ad occupare un tratto del fronte della divisione. Ferito, mantenne il comando del suo battaglione. – Col della Berretta, 22-26 novembre 1917.

DALLERA Enrico, da Brescia, capitano reggimento fanteria. — Con felice intuito e prontezza di decisione, ordinava e conduceva un brillante attacco contro reparti nemici ben afforzati, catturandoli. Sprezzante del pericolo si tenne sempre alla testa dei suoi dipendenti. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

DAL MAZZO Giuseppe, da Boves (Cuneo), caporale reggimento bersaglieri, n. 12355 matricola. — Sotto intenso bombardamento, col suo reparto mantenne saldamente il tratto di linea a lui affidato. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, mentre i nemici irrompevano nella linea, uccise a colpi di fucile due nemici che cercavano di catturare il suo comandante di plotone. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

DANZINI Luigi, da Gussago (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34105 matricola. — Sotto micidiale fuoco, si spingeva volontariamente, per cercarvi un passaggio, sotto il reticolato nemico; e, benchè ferito, rifiutava di allontanarsi, continuando ad essere di guida e d'esempio al suo reparto, finchè veniva colpito gravemente una seconda volta. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

DAPINO Vincenzo Augusto, da Torino, sottotenente reparto assalto, armata. — Sotto intense raffiche di mitragliatrici e di fucileria, conduceva mirabilmente il suo reparto all'assalto. Dava esempio singolare di ardimento, slanciandosi verso una mitragliatrice avversaria, sulla quale veniva ferito mortalmente. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

DAROUX René, sergente pilota, corpo aeronautico francese. — Sergente Daroux Renato, pilota da caccia, distintosi in vari voli e premiato con la medaglia militare francese, varie volte citato all'ordine del giorno, il giorno 19 febbraio, per quanto conscio del pericolo che correva, seppe evitare uno scontro con altro apparecchio levatosi in volo, mercè abile e ardita manovra a pochi metri dal suolo. Urtato il suolo, fu gravemente ferito alle gambe. – San Pietro in Gù, 19 febbraio 1918.

DE ANGELIS Iginio, da Rignano Flaminio (Roma), soldato reggimento genio, n. 8029 matricola. — Sotto incessante fuoco dell'artiglieria avversaria, si offerse volontariamente di andare quale porta ordini alle stazioni superiori delle teleferiche di Col Moschin e Col Fagheron, usufruendo come trasporto, per accelerare il suo compito, dell'unica teleferica ancora funzionante, benchè esposta al tiro di distruzione nemico, assolvendo con precisione il compito a lui affidato. – Col Moschin, 15 giugno 1918.

DEBENEY Victor, Marie, Cyrille, da Bourg en Bresse (Francia), capitano E. M. 47. — Ufficiale estremamente valoroso, esempio a tutti di fermezza di carattere. Contribuì, colla sua presenza nella divisione, a mantenere alto il morale dei chasseurs, ai quali fece frequenti visite. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DEBERNARDI cav. Carlo, da Cirie (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Fulgido esempio di alte virtù militari, col battaglione ai suoi ordini, teneva fronte al nemico, respingendolo in quattro attacchi successivi. Cedeva la posizione quando ormai il presidio, sopraffatto dal numero e ridotto agli estremi, non poteva più oltre contendere al nemico il terreno che aveva giurato di difendere palmo a palmo. Fuori combattimento gli ufficiali di una compagnia mitragliatrici, manovrava egli stesso un'arma contro il nemico. – Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

DEBOLETTO Ernesto, da San Severino Marche (Macerata), caporale reparto assalto armata. — Splendido esempio di virtù militari. Durante l'assalto ad una posizione difficilissima, coadiuvava intelligentemente l'opera degli ufficiali, slanciandosi arditamente tra reffiche di mitragliatrici e incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Spontaneamente soccorreva un compagno rimasto ferito a pochi passi dalla mitragliatrice nemica, riuscendo a porlo in salvo, benchè a sua volta ferito. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

DE BONNY Raymond, capo squadrone gruppo artiglieria da 309 (esercito francese). — Durante un violento attacco nemico preceduto ed accompagnato da un violentissimo bombardamento e tiri a gas, non cessò di dirigere, con una calma ammirabile, l'azione delle sue batterie, dando esempio di grande coraggio e contribuendo efficacemente al buon risultato dell'azione. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

DE CARLINI Flavio, da Cremolino (Alessandria), sergente maggiore squadriglia automitragliatrici blindate, reggimento fanteria, n. 52652 matricola. — Volontariamente si offriva per quattro volte di riconoscere una strada e gli sbarramenti costruiti dal nemico. Rimasta la sua auto-mitragliatrice gravemente danneggiata, chiedeva ed otteneva di prender parte al combattimento con un'altra macchina. Ferito al viso e all'addome, rimaneva calmo e sereno al proprio posto di combattimento. – Strada Merna-Biglia, 19 agosto 1917.

DE FABRY FABREGUE Marie, Joseph, Vincent de Paul, Jules, Adrien, da Anps (Francia), maggiore B. C. A. — Installò il suo battaglione di fronte al nemico, in una posizione difficilissima che dovette organizzare sotto un bombardamento violento e continuo; lo guidò brillantemente all'attacco, il 30 dicembre 1917, raggiungendo tutti gli obbiettivi, catturando 500 prigionieri, 2 cannoni, 4 bombarde, 15 mitragliatrici, ed importante materiale. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DE GIORGIS Cesare, da Aosta (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia per l'esecuzione di un colpo di mano, violento come l'entusiasmo che l'animava, irrompeva, alla testa dei suoi, nella trincea nemica e, con bombe a mano e colpi di baionetta, uccideva e disperdeva gli strenui difensori, catturandone alcuni, che scontarono poi col proprio sangue l'ostinazione. – Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

DEGLI ESPOSTI Giovanni, da Bologna, aiutante battaglia reparto assalto, armata. — Mirabile esempio di estrema arditezza, mediante pericolosa scalata di circa 50 metri,

raggiungeva la vetta del monte e sgominava il presidio nemico molto più forte del suo operante. Occupava saldamente la posizione e catturava prigionieri e materiale. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

DE GUZ Luigi, da Cremenaga (Como), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 11749 matricola. — Comandante di una piccola guardia, ributtava con sereno coraggio un attacco eseguito dal nemico in forza soverchiante; ferito piuttosto gravemente, continuava a combattere e ad impartire ordini ai dipendenti, allontanandosi dal posto dell'onore solo quando, tornata la calma, altro graduato veniva a sostituirlo. – Val Frenzela, 9 maggio 1918.

DELLISANTI Natale, da Monteparano (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 621 matricola. — Capo squadra di una sezione lanciatorpedini, appostava di notte i pezzi fuori dei reticolati per avvicinarsi all'avversario, e al momento opportuno, sotto violento bombardamento, saltava per primo fuori della trincea, raggiungeva le proprie armi e ed esse iniziava violentissimo fuoco sulle posizioni avversarie, nonostante le granate nemiche avessero prodotto danni fra i dipendenti più vicini, cagionando a lui stesso lesioni non lievi. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

DEL LUPO Giulio, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Durante un furioso contrattacco nemico, attraverso terreno difficilissimo e fortemente battuto si portava rapidamente col suo plotone sulla posizione conquistata, rafforzando il piccolo nucleo della difesa e contribuendo efficacemente a ributtare il tentativo nemico. Ferito rimaneva al suo posto. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

DEMATTEIS Virginio, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34224 matricola. — Slanciatosi coraggiosamente all'assalto delle trincee nemiche, concorreva alla cattura di numerosi prigionieri, e incitando i soldati a resistere ai reiterati contrattacchi dell'avversario, rimaneva impavido sulla posizione conquistata. Gravemente ferito rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DEMOUGEOT Claude Emile Amedée, capitano reggimento genio (esercito francese). — Per il suo alto sentimento del dovere, col suo calmo coraggio, con la sua instancabile attività, diede sempre il più bell'esempio ai suoi soldati, così che sulla sua compagnia si potesse contare in qualsiasi circostanza. Durante un attacco nemico e sotto un violento bombardamento, brillantemente comandò il suo reparto, in circostanze critiche, contribuendo allo scacco del tentativo avversario. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

DE PAOLI Giovanni Battista, da Galliate (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, gruppo, batteria, n. 53084 matricola. — Capo pezzo, durante un violento attacco nemico, visto il proprio pezzo minacciato da vicino, si lanciava due volte con pochi serventi alla baionetta, permettendo agli altri di trasportare il materiale in postazione più arretrata. Rimasto gravemente ferito da pallottola di fucile, dimostrava grande serenità e dava ai dipendenti magnifico esempio di virtù militari. – Monte Sabarolo, 25 novembre 1917.

DE PAOLI Lino, tenente reparto assalto, armata. — Vedendo la prima ondata decimata dal fuoco avversario, si slanciava alla testa dei suoi uomini, trascinandoli in un magnifico assalto, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e bombe a mano. Durante trenta ore di combattimento si portava sempre ove maggiore ferveva la mischia ed ove più incerta era la situazione, incurante del pericolo, incitando i soldati. Costante e fulgido esempio di coraggio personale, di alte virtù militari e serenità di spirito. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

DE PAULIS Pio, tenente complemento reggimento granatieri. — Essendo rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto in condizioni estremamente difficili, dimostrando magnifiche qualità militari. Il giorno successivo, alla testa della compagnia, si slanciava all'assalto della formidabile posizione, infondendo

mirabile slancio, coll'esempio del suo ardimento, e giungendo primo sull'obbiettivo Mentre inseguiva il nemico travolto, veniva colpito a morte. – Quota 241 del Carso, 24-25 maggio 1917.

DERIU' Mariano, da Busachi (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 5598 matricola. — Caduto il comandante del reparto, ne assumeva il comando, mantenendolo compatto, con serena fermezza, sotto un furioso bombardamento. Più tardi, lo guidava con slancio all'assalto di una ben munita posizione nemica, giungendovi fra i primi e conquistandola. – Flondar, 26 maggio 1917.

DESTABLE Pierre Eugène Auguste, da Auteyrac (Francia), sergente B. C. A. — Graduato eccellente, che diede sempre prova del più grande coraggio e della più assoluta devozione nei numerosi scontri a cui prese parte. Si distinse particolarmente il 30 dicembre 1917, slanciandosi con ardire magnifico all'assalto. Riportò una ferita. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DE VINCENTIS Luigi, da Gallarate (Milano), sottotenente reggimento genio. — Di nobile esempio, riuscì per primo a stabilire la comunicazione telefonica con la posizione occupata: ferito, continuava a dirigere i dipendenti militari nei lavori di costruzione di un camminamento su Cima Alta, in zona fortemente battuta dal tiro nemico. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

DIADARIO Alfonso, da Pietranico (Teramo), caporale reggimento bersaglieri, n. 15282 matricola. — Faceva scudo del proprio corpo al suo ufficiale, rimanendo colpito alla testa da un colpo di pistola; magnifico esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Monte Colbricon, 11 luglio 1917.

DI BUONAVENTURA Umberto, da Cepagatti (frazione Villanova) (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 32067 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, per incitare i suoi dipendenti a resistere, percorreva impavido la trincea, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DIDELET Edmond, da Prunetz (Francia), maresciallo alloggio Bie de 58 T. 256 R. A. C. — Sottufficiale, modello di coraggio e sangue freddo, che non perdette mai la calma, anche sotto i più violenti bombardamenti. Ne diede nuova prova il 30 dicembre 1917, facendo eseguire tutti i tiri della sua sezione, nonostante la violenta reazione dell'artiglieria nemica. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DI FONSO Lodovico, da Teramo, soldato genio gruppo aeroplani, squadriglia. — Mitragliere calmo e ardito, con slancio e con entusiasmo non comune, prendeva parte a numerosi voli, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici. Più volte riportava l'apparecchio colpito dalla fucileria e dall'artiglieria avversaria. In varie azioni di bombardamento, eseguite nonostante le avverse condizioni atmosferiche, dava costante prova di coraggio e di fermezza. – Cielo del Trentino, dicembre 1916-luglio 1917.

DI LALLO Gustavo, da Campobasso, soldato reggimento genio addetto reggimento genio compagnia, plotone teleferisti, n. 34741 matricola. — Volontariamente, per otto notti consecutive, sotto bombardamento nemico, sfidando il tiro avversario e le aspre difficoltà del terreno, con tenace ardimento e con spirito d'abnegazione dava mano all'impianto di un teleforo che, spezzato per ben due volte da colpi nemici, poteva finalmente essere messo in funzione. – Monte Corno (Vallarsa), 13 maggio 1918.

D'INNOCENZO Antonio, da Cellino Attanasio (Teramo), soldato reparto assalto, armata, n. 933 matricola. — Offertosi volontariamente quale uomo di collegamento, assolveva con fermo coraggio il suo compito. Dopo aver sostenuto accaniti e numerosi corpo a corpo con piccoli nuclei nemici, ferito gravemente da schegge di granata, rifiutava d'essere trasportato al posto di medicazione, incoraggiando i compagni al proseguire, ed attendeva serenamente la fine dell'azione per essere portato nelle nostre linee. – Testa Ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

DI PASQUALE Italo, da Ancona, sottotenente reggimento bersaglieri. — Partito volontario di pattuglia, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e minacciato di accerchiamento da superiori forze nemiche, coi pochi uomini posti al suo comando attaccava l'avversario. Ferito, non lasciava il drappello se non dopo essere stato sostituito. – Testa di ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

DI ROMA Rocco, da Palagiano (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 24110 matricola. — Durante un vivace combattimento, rimasto senza cavallo, radunava i pochi superstiti, e, benchè quasi accerchiato, con l'unica mitragliatrice rimasta in efficienza, opponeva tenace resistenza all'avversario, rifiutando di arrendersi e mettendo in salvo l'arma. – Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

DONATI Domenico, da Arezzo, sergente reparto assalto, armata, n. 437 matricola. — Trascinava il suo plotone all'assalto sotto intense raffiche di mitragliatrici e di fucileria, dando esempio di serenità e di valore. Rimasto ferito a pochi passi dalle posizioni avversarie, inciteva i suoi inferiori a proseguire. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

DORO Giovanni, da Vittorio (Treviso), capitano reparto assalto, armata. — Lanciava di sua iniziativa la propria compagnia in rincalzo di un'ondata decimata da mitragliatrici austriache. Sempre primo nel punto del pericolo, sempre presente nei punti più avanzati della linea, dava, durante trenta ore di combattimento, costante e fulgido esempio di coraggio e di entusiasmo ai suoi soldati che lottavano col nemico e con la montagna. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

DUBINI Costante, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 43773 matricola. — Attaccava di pieno giorno e risolutamente un piccolo posto nemico situato in una casa lontana circa 2 km. dalle nostre linee e, pur ignorando l'entità del presidio, non esitava a penetrare con un solo compagno nella casa stessa ove riusciva, nonostante la resistenza nemica, a far prigioniero il presidio in armi, composto di un graduato e 4 soldati. – Molini De Faveri-Alano, 3 giugno 1918.

DULBECCO Virgilio, da Civezza (Porto Maurizio), sergente reggimento alpini, n. 19072 matricola. — Bell'esempio di disciplina, di coraggio e di amor patrio, coadiuvava efficacemente il suo ufficiale a respingere i violenti e micidiali contrattacchi nemici. Incaricato di portare un ordine, affrontava, impavido, il fuoco delle mitragliatrici, rimanendo mortalmente ferito. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DUVILARET Francois, da Rolle Canton de Vaud (Svizzera), sergente B. C. A. — Sottufficiale di retta coscienza e di un valore eccezionale. Si distinse specialmente nel combattimento del 30 dicembre 1917, prendendo, in piena azione, il comando di una sezione privata del suo comandante; la condusse all'assalto delle posizioni nemiche, catturando numerosi prigionieri. Riportò una ferita. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ENA Daniele, da Decimoputzu (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 37655 matricola. — Attendente del comandante di un reparto, incaricato di un colpo di mano su una località presidiata dal nemico, penetrava con lui nelle prime case e lo seguiva dovunque, dando prova di vero sprezzo del pericolo. Vistolo ferito, non lo abbandonò un istante e lo sorresse fino alla fine del combattimento, nonostante venisse a sua volta ferito. – Pedescala, 24 aprile 1918.

FAMBRI Giuseppe, da Verolanuova (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38704 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, spintosi arditamente sotto i reticolati nemici, postava l'arma contro le trincee avversarie, eseguendo con calma precise raffiche di fuoco. Caduti quasi tutti i serventi, continuava solo il tiro, e, benchè gravemente ferito, incitava i pochi superstiti a continuare la lotta. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

FARAGO' Rocco, da Cariati (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15335 matricola. — Nell'occupazione di un posto avanzato, battuto intensamente dal

fuoco nemico, dava bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo. Colpito gravemente al collo e ad una spalla, rimaneva sulla linea di combattimento, continuando a prestare la sua opera. – Monte Vrsic, 4 giugno 1917.

FARINA Alessandro, da, soldato compagnia mitragliatrici. — Porta arma mitragliatrice, sotto violento bombardamento, dal terreno scoperto, con non comune bravura eseguiva con tiri precisi quelli della sua arma. Avuta l'arma colpita e resa inservibile, si lanciava all'assalto agitando il moschetto tronco. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

FARINE Francesco, da Ozzero (Siracusa), soldato bersaglieri reparto assalto, armata, n. 7060 matricola. – Primo fra i primi scompaginava una trincea nemica; afferrato un austriaco per trarlo prigioniero, ingaggiava con lui violenta colluttazione e lo colpiva col fuoco del pugnale; ferito gravemente a sua volta da tiro di bombarde nemiche, riusciva a trascinarsi alle nostre linee. – Testa di Ponte di Capo Sile, 10 maggio 1918.

FAUSTINELLI Antonio, di Pescarolo ed Uniti (Cremona), sergente reggimento bersaglieri, n. 14674 matricola. – Durante tutta l'azione si distingueva per calma e valore non comuni. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, guidandolo coraggiosamente all'assalto. Mentre con estremo vigore respingeva un contrattacco sferrato dall'avversario, cadeva gloriosamente sul campo. – Comarie, 23 maggio 1917.

FERINO Antonio, da Sant'Angelo Lodigiano (Cagliari), caporale reggimento fanteria n. 1000 matricola. — Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, rimasto ferito, si fasciava sommariamente la gamba, ritornando quindi a combattere. Colpito una seconda volta, si trascinava a stento per raggiungere i compagni nella trincea conquistata, spirando prima d'entrarvi; bell'esempio di tenacia e di valore. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FERIPPI Luigi, da Milano, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 231 matricola. — Ottimo mitragliere, costante esempio di sereno coraggio, partecipava con entusiasmo a numerose azioni di bombardamento, respingendo brillantemente gli attacchi dei velivoli nemici, e dando in ogni circostanza bella prova di tenacia e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso, di Pola e di Assling, 16 maggio-26 agosto 1917.

FERRARI Antonio, da Castione della Presolana (Bergamo), tenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento del battaglione, volontariamente seguiva un reparto operante che aveva occupato la trincea austriaca, e con pochi uomini si spingeva arditamente in pattuglia, catturando mitragliatrici ed altro materiale di guerra. Esempio di valore e di audacia ai propri dipendenti. – Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

FERRARINI Luigi, da Pieve Fosciana (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria n. 2023 matricola. — Con grande coraggio si slanciò su un posto avanzato nemico, e dopo aver ucciso con la baionetta un soldato che si difendeva con le bombe a mano, si arrampicò sulle sponde in mitragliatrice nemica, portandola nelle nostre linee. – Col dell'Orso, 11 maggio 1918.

FERRERO Lorenzo, da Montanaro (Torino), soldato reggimento genio, n. 48131 matricola. — Dopo aver dato costante prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, accortosi che una comunicazione telefonica era stata interrotta dal fuoco nemico, accorreva spontaneamente a ristabilirla, finchè, colpito da una scheggia di granata, restava gravemente ferito. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FERRI Angelo, da Bisceglie (Bari), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 41543 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, riusciva a mantenere la calma fra i dipendenti e infondere loro coraggio per la difesa della posizione duramente provata. Leggermente ferito, trascurava anche di medicarsi, continuando a dirigere, con la parola e con l'esempio, la difesa della posizione, dimostrando vero coraggio e spirito di abnegazione. – Monte Cornone, 19 maggio 1918.

FERRI Fermo, da Castellazzo Novarese (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Dopo aver fatto strage dei nemici che insidiosamente alzavano le mani per penetrare nelle nostre linee, circondato dall'alto, riusciva ad aprirsi un varco e portare in salvo una trentina di uomini della sua compagnia. Ferito, continuava a combattere. – Valderoa, 15 giugno 1918.

FILIPPONE Giovanni, da Frigento (Avellino), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 6659 matricola. — Facendo parte volontariamente di un nucleo incaricato di verificare il funzionamento di una linea telefonica, si spingeva tra i primi sulla posizione nemica conquistata concorrendo, insieme alle fanterie, a snidare i nemici che veniva colpito a morte. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

FIOR Martino da Verzegnis (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 37018 matricola. — Sempre primo, sotto violento fuoco, guidava con indomito coraggio i suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche, contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri. Animato da alto sentimento del dovere, provvedeva alla costruzione di un osservatorio su di un punto intensamente battuto dall'artiglierie e dalle mitragliatrici, e, con pochi uomini, manteneva, poi, saldamente, una posizione aspramente contesa dall'avversario, finchè riceveva ordine di ritirarsi. – Flondar, 23-25 maggio 1917; 4-5 giugno 1917.

FIORINI Nicola, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 39718 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, sotto un violento fuoco di artiglieria, rimaneva fermo al suo posto, finchè, colpito in pieno da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Vrsic, 3 giugno 1917.

FONTANA Giuseppe, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una forte pattuglia, incaricata di eseguire un colpo di mano sul nemico, dopo ardite e pericolose ricognizioni, assolse il compito con avvedutezza, serena audacia e sprezzo del pericolo. Varcato per primo il reticolato mentre veniva fatto segno a fitto lancio di bombe e fuoco di mitragliatrici, con decisa volontà piombò sul piccolo posto avversario che annientò dopo breve e vivace lotta, riportando un prigioniero. – Collegio (Conca Laghi) Val Posina, 11 luglio 1918.

FONTANA Marco, da Breganze (Vicenza), soldato reparto assalto, armata, n. 24674 matricola. — Accorreva sempre dove più feriva la mischia. Lasciato con un compagno in una ridotta avversaria, ne manteneva l'occupazione, disimpegnando più tardi, sotto il fuoco delle mitragliatrici, il servizio di porta ordini. Sferrato l'assalto, primo fra tutti, irrompeva nella trincea nemica, trascinando i compagni con l'esempio del suo sereno coraggio. – Scurelle di Val Sugana, 18 settembre 1917.

FORNARI cav. Ernesto, da Torino, colonnello reggimento artiglieria. — Ligio a apprestare a difesa posizioni battute efficacemente dall'avversario e ad immediata vicinanza delle sue linee, non esitava a recarvisi in pieno giorno, personalmente, assolvendo il suo compito con esemplare abnegazione. Cadeva vittima del suo zelo. – Montello, 11 maggio 1918.

FORNO Giacomo, da Berbenno (Bergamo), soldato reggimento alpini addetto reggimento genio, compagnia, plotone teleferisti, n. 27304 matricola. — Volontariamente, per otto notti consecutive, sotto bombardamento nemico, sfidando il tiro avversario e le aspre difficoltà del terreno, con tenace ardimento e con spirito d'abnegazione, dava mano all'impianto di un teleforo che, spezzato per ben due volte da colpi nemici, poteva finalmente essere messo in funzione. – Monte Corno (Vallarsa), 13 maggio 1918.

FORRESU Giuseppe, da Santadi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 42925 matricola. — Comandante di una squadra, dopo aver incitato i suoi dipendenti all'assalto, sotto un micidiale fuoco di mitragliatrici, li trascinava sulla posizione nemica. Rimasto ferito in più parti del corpo, continuava a combattere e ad incitare i soldati, finchè veniva colpito a morte. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

FORTI Giovanni, da Forlì, sottotenente reparto assalto, armata. — Portava brillantemente il suo plotone all'assalto di tre munitissime trincee nemiche, incitando colla parola e coll'esempio i propri dipendenti. Raggiunto l'ultimo obbiettivo, si portava oltre, nascondo il nemico che fuggiva e catturandogli prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

FRAGALE Agostino, da Catanzaro, caporale reggimento fanteria, sezione bombardo 58 R. n. 1065 matricola. — Capo-pezzo, sotto un intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, si esponeva continuamente per caricare e manovrare la sua bomba-rda, infondendo nei soldati calma e coraggio, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

FRANCHI Bortolo, da Stienta (Rovigo), sergente reparto assalto, armata. — Durante l'assalto, arditamente si staccava dai propri compagni, e, con mirabile slancio, cercava di piombare di sorpresa su di una mitragliatrice avversaria. Giunto a soli pochi passi dall'arma, cadeva colpito in fronte da pallottola nemica. Esempio costante di valore e di alte virtù militari. – Monte Melago, 24 ottobre 1917.

FREDDI Umberto, da Genova, tenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 2°, durante un attacco in forza ad un nostro posto avanzato di capitale importanza, prontamente e volontariamente vi accorreva, portandovi il suo valido contributo, noncurante di ogni pericolo nell'attraversare l'unico sentiero che vi adduceva, fortemente battuto di fuoco di fianco di numerose mitragliatrici nemiche. Durante tre anni di guerra fu sempre e dovunque esempio di valore e di sprezzo del pericolo; venne due volte ferito gravemente. – San Francesco, 18 maggio 1918.

FRIGNANI Ettore, da Chiavari (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, insieme a pochi uomini respingeva con lancio di bombe a mano un improvviso e violento attacco nemico. Rimasto ferito abbastanza gravemente, si allontanava solo quando la minaccia dell'avversario era definitivamente sventata, dando ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza e di coraggio. – Grazigna, 14 luglio 1917.

FRONZI Giovanni, da Rimini (Forlì), sottotenente medico reggimento fanteria. — Ufficiale medico in posto avanzato, disimpegnava con calma e zelo il proprio dovere, rimanendovi nonostante fosse stato ferito. In condizioni difficili, provvedeva personalmente anche allo sgombro di tutti i numerosi feriti, allontanandosi dal posto per ultimo. – Sasso, 23-24-25 dicembre 1917.

FUNICIELLO cav. Orazio, da Parma, maggiore artiglieria addetto comando divisione. — Inviato per seguire l'azione in un osservatorio avanzato intensamente battuto dall'artiglieria nemica, vi si trattenne per tutto lo svolgimento di essa, mantenendo costantemente informato il proprio comando sulle fasi della battaglia. Incaricato il terzo giorno a riconoscere la situazione, con ardimento e continuo sprezzo del pericolo, seppe assolvere completamente il suo mandato, fornendo per primo al comando i dati esatti sulla linea raggiunta e le modalità della sua occupazione. – Monte Valbella – Col del Rosso, 28-30 gennaio 1918.

FURLAN Oreste, da Adria (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 13300 matricola. — Sotto un violento fuoco di artiglieria, benchè tre volte gravemente ferito, alla testa e alle braccia, rimase al suo posto di osservazione vicino al compagno morto, finchè gli venne dato il cambio, dando così alto esempio di disciplina, di coraggio e di fermezza militare. – Quota 183 di Croix Ferlin (Francia), 21 giugno 1918.

FURNERE Salvatore, da Santa Maria di Licodia (Catania), soldato bersaglieri battaglione assalto, armata, n. 10919 matricola. — Volontario in un'azione ardita; dava prova d'impareggiabile coraggio: piombato fra i primi nella trincea avversaria, faceva strage di nemici a colpi di pugnale, e si dava poi all'inseguimento dei fuggiaschi, fa-

gianti loro **insulti** e petardi, eccitando col gioioso impeto i compagni alla lotta. – Capo Sile, 13 maggio 1918.

GAGGIOLI Olao, da Ferrara, sottotenente reparto assalto, armata. – Ufficiale di eccellentissime qualità, sempre primo a richiedere per sè il compito delle imprese più audaci, durante un'ardita incursione nella trincea avversaria, si slanciava primo sulla posizione, pugnalava a morte tre austriaci, due ne riconduceva prigionieri e rientrava per ultimo, ferito, al grido di « Viva l'Italia ». Nei giorni successivi, in lotte corpo a corpo diede prova di raro valore, uccidendo molti nemici e catturandone altri. – Capo Sile, 19 e 26 maggio 1918.

GAGLIARDI Pietro, da Gallarate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 13116 matricola. – Rimasto ferito il suo ufficiale, pontaneamente, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici, si slanciava in suo aiuto, trasportandolo nella linea. – Vertoibizza, 21 agosto 1917.

GALLI Agostino, da Solbiate (Como), sergente fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 30024 matricola. – Intrepido e volenteroso pilota, in numerosi voli dava costante prova di perizia e di ardimento. Il 28 agosto 1917, offertosi volontariamente di partecipare in qualità di mitragliere ad un'azione di bombardamento, attaccato da tre apparecchi nemici da caccia, impegnava una lunga ed aspra lotta, finchè rimaneva gravemente ferito al petto ed alla testa. – Cielo del Monte Hermada, 28 agosto 1917.

GALVANI Angelo, da Villafranca Veronese (Verona), soldato reggimento bersaglieri, n. 21630 matricola. — Ferito gravemente da spoletta nemica che gli asportò l'arto superiore destro, dimostrò grande stoicismo nel ricevere le prime cure, rifiutando qualsiasi aiuto materiale da parte dei porta feriti nello scendere dall'ambulanza e mostrandosi disinvolto, freddo e senza alcuna preoccupazione per la grave mutilazione sofferta. Bell'esempio di serena fermezza e mirabile sangue freddo agli altri militari feriti presenti al posto di medicazione. – Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

GAMBARA Gastone, da Imola (Bologna), capitano reparto assalto, armata. – Coi mandante di un battaglione d'assalto, seppe preparare e condurre varie azioni con risultati ottimi. Primo per esempio di valore, di energia ed attività, seppe infondere nei dipendenti fede sicura e salda costanza, in modo che, anche nei momenti critici e sotto il fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemiche, in mezzo a reticolati elettrizzati, tutti rimanessero a compiere il loro dovere fino all'ultimo. – Val Lagarina, marzo-aprile 1918.

GANDINI Ermindo, da Milano, soldato reggimento genio, n. 19732 matricola. — Durante un attacco, si offriva spontaneamente di portare munizioni ai combattenti, attraversando con sereno coraggio un terreno battuto da mitragliatrici. Benchè ferito, non desistova dal suo compito, finchè, colpito nuovamente, veniva trasportato al posto di medicazione. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

GARIBALDI Giuseppe, da Diano Marino (Porto Maurizio), sergente reggimento alpini, n. 16079 matricola. – Sprezzante del pericolo, si slanciava all'assalto di una posizione nemica, attraverso una zona intensamente battuta dalle mitragliatrici, dando nobile esempio di coraggio e di abnegazione. Rimasto gravemente ferito, incitava i soldati a proseguire nella lotta. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GASTALDELLI Arnolfo, da Castel d'Ario (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 1451 matricola. — Costante esempio di valma e di ardire, guidava brillantemente la sua squadra all'attacco di una ben munita trincea nemica, conquistandola e concorrendo a mantenerla saldamente, nonostante gl'insistenti contrattacchi di preponderanti forze nemiche. Ferito, continuava a combattere sino al termine dell'azione. – Korito, 21-24 agosto 1917.

GAUDENZI Ruggero, da Roma, soldato reparto assalto, armata, n. matricola. Bell'esempio di elette virtù militari esponendosi sempre primo ove maggiore fosse

il pericolo. Attraversando una zona intensamente battuta dal tiro nemico per portare un ordine, cadeva ferito a morte. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

GAURAN Henri, aspirante ufficiale 78 reggimento fanteria (esercito francese). — Ufficiale in sott'ordine al comando di un plotone di cannoncini da 37, dimostrò grande coraggio e sangue freddo, eseguendo il tiro sotto un violentissimo bombardamento. Ferito non si allontanò dal combattimento, continuando il fuoco col suo pezzo. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

GEANT Gaston, sergente reggimento fanteria (esercito francese), n. 5860 matricola. — Ottimo sott'ufficiale, si è sempre comportato con coraggio ed energia. Durante un'incursione compiuta nelle linee nemiche, incaricato di distruggere le difese approntate dal nemico, ha compiuto brillantemente la missione affidatagli, rientrando per ultimo nonostante fosse rimasto ferito all'inizio dell'azione. – Monte Sisemol, 6 giugno 1918.

GELMINI Alberto, da Sorbolo (frazione Coenzo) (Parma), soldato reparto assalto, armata, n. 2191 matricola. — Superate le difese elettrizzate e comuni del nemico, sotto intenso fuoco di mitragliatrici avversarie di fronte e alle spalle, strappava con i denti la linea telefonica nemica; si lanciava poi con ammirevole coraggio contro una vedetta nemica, che uccideva dopo viva colluttazione, continuando poi a combattere con la propria pattuglia impegnata in aspra e sanguinosa lotta, che finì con l'uccisione degli uomini che presidiavano il piccolo posto nemico. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

GENTA Alberto, da Savona (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 37012 matricola. — Caporale di contabilità, durante un intenso e prolungato bombardamento rimaneva, impavido, accanto al suo comandante di compagnia, rincorando i compagni e soccorrendo i feriti. Slanciatosi più tardi all'assalto delle trincee nemiche, cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 4 giugno 1917.

GENTILE Luigi, da Capriata d'Orba (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 34297 matricola. — Teleferista infaticabile ed animato da eroico spirito di sacrificio nell'adempimento del dovere, sprezzante del pericolo dopo aver contribuito efficacemente alla sollecita riparazione dell'impianto più volte colpito dall'artiglieria avversaria, s'immolava vittima del dovere presso un vagoncino, sotto intenso fuoco nemico. – Col Moschin, 15-22 giugno 1918.

GERACE Pietro, da San Stefano Quisquina (Girgenti), soldato reggimento fanteria, — Nell'attesa dell'attacco, durante il furioso bombardamento nemico, sprezzante di ogni pericolo, manteneva vivo lo spirito dei compagni e scattava quindi fra i primi all'attacco. Invitava i compagni a seguirlo ed impegnava vivissima lotta con l'avversario, facendo vari prigionieri. Venute a mancare le comunicazioni, si prestava volontariamente a portare ordini ed a collegare i reparti nonostante l'evidente grave pericolo. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

GEROSA Erminio, da Albino (Bergamo), tenente reparto assalto, armata. — Comandante di plotone, cui era stato affidato il compito importante e difficile, durante l'incursione di un colpo di mano nelle posizioni nemiche, dapprima si spingeva da solo sotto i reticolati per ricercarvi i varchi. Riconosciutone uno unico e ristretto, lo attraversava per primo, penetrando nella trincea, e sempre affrontando il fuoco di fucileria e lancio di bombe dei difensori che, atterriti del suo indomito slancio, si davano alla fuga, lasciandogli una mitragliatrice che catturava. Per quanto ferito, non desisteva dalla lotta, ma concorreva alla pulizia di una caverna dove si trovava un gruppo di austriaci che faceva prigionieri. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

GHIBAUDO Giovanni, da Roaschia (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 32298 matricola. — Guidava con mirabile slancio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e inseguendone i difensori. Ferito ad un braccio, continuava ad avanzare, incitando i soldati alla lotta, finchè, colpito al petto, cadeva da prode sul campo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GHIDETTI Alcide, da Dego (Genova), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27963 matricola. — Volontariamente si spingeva sotto i reticolati nemici per trarre in salvo un compagno ferito, riuscendo nell'intento. Rimasto a sua volta gravemente colpito, per non svelare la posizione occupata dal suo reparto, rimaneva stoicamente al suo posto, senza emettere un lamento, finchè veniva trasportato, a sera inoltrata al posto di medicazione; bell'esempio di forza d'animo e di abnegazione. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

GIACOBBE Francesco, da Morsasco (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di occupare con un nucleo di superstiti, duramente provati da un intensissimo bombardamento, una posizione onde contrastare l'avanzata del nemico, dava mirabile prova di sereno sprezzo del pericolo e di elevatissimo sentimento del dovere, portandosi nei posti più battuti e moltiplicando la sua attività onde sistemare e spingere ad una estrema difesa i suoi uomini, finchè, colpito da proiettile nemico, cadeva mortalmente ferito. – Porte di Salton (Treviso), 11 dicembre 1917.

GIACOMELLI Felice, da Valle di Dentro (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 12808 matricola. — Durante un attacco nemico, sotto violento fuoco di fucileria e bombe a mano, sprezzante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i superstiti alla resistenza. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, continuando a combattere strenuamente, finchè, colpito a morte, cadeva nella trincea aspramente contesa. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GIAMINARDI Pietro, da Cartosio (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 12573 matricola. — Sotto il violento fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, con sereno coraggio traeva successivamente in salvo cinque compagni feriti, finchè cadeva colpito a morte per salvare un ufficiale. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

GIANATTI Attilio, da Montagna (Sondrio), aiutante battaglia reparto assalto, armata, n. 21273 matricola. — Già precedentemente promosso aiutante di battaglia per merito di guerra, dava ancora fulgide prove di valore e d'entusiasmo. Trascinati con l'esempio e la parola i propri uomini all'assalto e alla conquista della nuova posizione, ed affermatovisi, da solo si spingeva arditamente avanti ancora, e, armato di pistola mitragliatrice, bloccava un ricovero nemico, facendo numerosi prigionieri, tra i quali un ufficiale che opponeva ostinata resistenza. – Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

GIANNITRAPANI cav. Carlo, da Trapani, tenente colonnello reggimento fanteria. — Costante esempio di energia e di ardimento, guidava il suo battaglione con grande perizia, attraverso una zona furiosamente battuta dal fuoco nemico, slanciandosi quindi, alla testa delle sue truppe, all'assalto delle trincee avversarie. Ferito gravemente, cedeva a malincuore il comando, incitando i soldati a proseguire nell'azione. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GIGLIOTTI Giovanni, da Caccuri (Catanzaro), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 21950 matricola. — Vice-comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco, guidava con magnifico ardimento il suo reparto all'assalto. Rimasto gravemente ferito oltre le prime linee avversarie, rifiutava decisamente ogni cura, incitando i soldati a proseguire nell'attacco. – Bosco Malo, 23-27 maggio 1917.

GIOVANNETTI Ermenegildo, da Bergamo, sergente reggimento alpini, n. 25602 matricola. — Incaricato di custodire carte e valori del suo battaglione, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, non abbandonava il suo posto. Rimasto gravemente ferito, si preoccupava soltanto di mettere in salvo i documenti che gli erano stati affidati; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19-26 giugno 1917.

GIRIBONE Giovanni Battista, da Rialto (Genova), soldato reggimento alpini, n. 13377 matricola. — Durante l'attacco di una [illegible] nemica, rimasto ferito il suo capo-

rale, assumeva il comando della squadra, guidandola all'assalto e dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di valore. — Monte Ortigara, 12 giugno 1917.

GIUSTACCHINI Francesco, da Calvagese (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 37174 matricola. — Comandante di plotone, con magnifico ardimento trascinava più volte i suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche, e, benchè ferito, continuava a combattere, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Oscedrik, 23 agosto 1917.

GLORIA Francesco, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 27267 matricola. — Sprezzante del pericolo, precedeva i compagni, trascinandoli con la parola e con l'esempio all'assalto delle trincee nemiche. Incaricato di mantenere il collegamento fra i reparti, percorreva più volte una zona battuta da intenso fuoco, finchè cadeva colpito a morte. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

GRANATA Gino, da Rovigo, caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 9710 matricola. — Partecipando volontariamente all'azione, dimostrava di possedere rare virtù militari, e, ferito, continuava a combattere, rifiutando poi di entrare in luogo di cura per restare con il proprio reparto. – Testa di Ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

GUDELMONE Nicola, da La Maddalena (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 7731 matricola. — In una incursione notturna, oltrepassati i reticolati, si slanciava arditamente, tra i primi, in un posto nemico, incontrando gloriosa morte. – Monte Sief, 12 luglio 1917.

GUERRERA Cesare, da Messina, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di batteria, tra l'intenso ed aggiustato fuoco nemico si comportò da valoroso, esempio mirabile di calma, sprezzo del pericolo ed abnegazione, mantenendosi allo scoperto, accorrendo ove la sua presenza era necessaria, rincorando tutti a perseverare nella lotta. Ferito ai primi colpi nemici, mantenne il fuoco di sbarramento celerissimo, e nascose il suo stato sino alla fine dell'azione. – Comune di Musile, 19 maggio 1918.

HARRAND Georges Marie, Yvon, Edmond, da Boulogne sur Mer (Francia), tenente gruppo, 1° R. A. M. — Giovane ufficiale pieno di slancio, adorato dai suoi uomini, il 30 dicembre 1917, mentre la sua posizione era battuta da un violento bombardamento, si portò allo scoperto in mezzo ai suoi uomini, dando loro un bell'esempio di sangue freddo, e portò a buon termine, e alla maggiore calma, la missione affidata alla sua batteria. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

IGLIORI Ulisse, da Firenze, sergente reggimento fanteria. — Penetrato primo nelle trincee nemiche, sebbene leggermente ferito, rimase al suo posto, dando costante esempio ai compagni per il coraggio e per l'entusiasmo dimostrati in tutte le precedenti azioni. – Oslavia, 12 novembre 1915.

INDRIZZI Renato, da Foggia, tenente reggimento genio. — Offertosi spontaneamente per l'apertura di varchi in reticolati elettrici antistanti a munite posizioni nemiche, compiva varie ardite ricognizioni. Nel giorno dell'azione, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, provvedeva all'apertura di numerosi varchi, per i quali poterono facilmente passare i reparti d'assalto. Rimasto sul posto, durante l'azione operava il taglio di numerosi fili, e da ultimo strappava da una rete elettrizzata due soldati, esponendo la propria vita con generosa e cosciente abnegazione. – Santo (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

INGENITO Gennaro, da Apice (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 339 matricola. — Alla testa dei suoi uomini, sotto micidiale fuoco di artiglieria e mitragliatrici, di propria iniziativa, irrompeva audacemente in un elemento di trincea nemica, catturando dodici prigionieri. – Corite, 22 agosto 1917.

JAMES Albert, soldato 1 Btg. South Staffordshire regiment. — Quale porta ordini coadiuvò efficacemente il comandante di un reparto di assalto, attraversando ripetutamente, sotto vivo fuoco nemico, terreno scoperto e battutissimo. Di propria iniziativa preso il comando di una squadra, guidandola con grande coraggio. – Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

JARRIN Jacques François, da Chambéry (Francia), capitano B. C. A. — Comandante di una compagnia mitragliatrici. Ufficiale di un coraggio leggendario che possiede il senso spontaneo della guerra, sempre in cerca degli incarichi più pericolosi. Si condusse valorosamente all'assalto delle posizioni del Montenera, alla testa di una delle sue sezioni, ed appena giunto sulla posizione conquistata, verificò personalmente l'appostamento delle sue mitragliatrici. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

JONES Thomas James, sergente Btg. Royal Warwickshire regiment. — Per la magnifica prova di coraggio dimostrata facendo parte di una pattuglia incaricata di seguire un'ardita azione di sorpresa nelle linee nemiche. Sotto vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, aprì un varco nei reticolati nemici per sè e per i suoi uomini. – Altopiano di Asiago, 16 aprile 1918.

JUNG Guido, da Palermo, capitano artiglieria addetto comando corpo armata. — Volontariamente si recava a constatare la importanza delle interruzioni praticate nei ponti di Codroipo; e prestandosi, con coraggiosa iniziativa e nonostante il manifesto pericolo, a guadare più volte il Tagliamento, rimaneva per più ore immerso nell'acqua e cooperava così efficacemente ad incendiare il ponte di legno della Delizia. – Casarsa, 31 ottobre 1917.

KENDRICK Frederick Arthur, tenente Btg. South Staffordshire regiment. — Condusse con singolare perizia e con grande coraggio personale un reparto di assalto, che, incaricato di eseguire un'ardita azione contro le linee nemiche, inflisse gravi perdite al nemico e catturò numerosi prigionieri. – Altopiano di Asiago, 17 aprile 1918.

LA FERLA Domenico, da Agosta (Roma), capitano reparto assalto, armata. — Comandante di tre colonne d'attacco, nonostante la resistenza di alcuni nuclei austriaci che difendevansi a bombe a mano, quasi subito, con bello slancio, riusciva a superare le difese nemiche, e raggiunti gli obbiettivi, ad affermarvisi. Primo fra i primi si slanciò contro i trinceramenti austriaci: condusse con bravura il suo reparto, catturando armi e prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

LALANDE Pierre, da Ribeauvill (Alsace), capitano B. C. A. — Dovendo assolvere una missione di avanzata e di collegamento delicata, in appoggio di un attacco, rivelò, alla testa della sua compagnia, delle doti di audacia, di decisione e di calma, che trasformarono detta missione in un successo tale da conquistare 4 mitragliatrici catturando 150 prigionieri, dei quali due ufficiali. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

LANDRIANI Pio, soldato reggimento alpini, n. 4305 matricola. — Quantunque febbricitante, seguì volontariamente il suo reparto sulla linea di fuoco, ingaggiando una furiosa lotta e dimostrando calma e ardimento eccezionali. Incaricato di recapitare ordini, attraversava più volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, assolvendo scrupolosamente il suo mandato. Colpito gravemente al petto, rifiutava ogni soccorso, preoccupandosi solo di assicurare il comandante della compagnia circa la missione compiuta, e di incoraggiare i compagni. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LANZANI Mario, da Ziano (Piacenza), caporale reggimento fanteria. — Nell'occupazione d'importante posizione nemica tenne i posti più battuti e più pericolosi, dando magnifica prova di sprezzo del pericolo e delle più eroiche virtù militari. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

LATERZA Gaetano, da Pulsano (Lecce), caporale 1 reggimento genio, n. 5274 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto raffiche di mitragliatrici, contribuiva col fuoco e con lan-

cio di bombe a mano ad arrestare l'avanzata del nemico. Rimasto privo di munizioni, esempio mirabile di valore e di sacrificio, contrattaccava alla baionetta l'avversario, che aveva già superato i reticolati, impedendo l'occupazione di un caposaldo. – Col Fagheron, 15 giugno 1918.

LATTANZIO Gian Caterino, da Collepietro (frazione San Benedetto Ferillis) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1387 matricola. — Rimasto ferito al braccio mentre portava un ordine a truppe impegnate in combattimento, nonostante il dolore e il copioso sangue versato, si recava al posto di medicazione solo dopo aver adempiuto al man fato ricevuto; bell'esempio di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. – Flondar, 23 agosto 1917.

LAVAGETTI Alfredo, da Voghera (Pavia), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 30136 matricola. — Al fianco del proprio comandante di battaglione, con pochi uomini, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria, contrattaccava più volte l'avversario per snidarlo dalle posizioni occupate. Visto cadere il proprio comandante, incurante del pericolo lo traeva in salvo. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

LAVOINNE Edouard, da Bordeville (Francia), sottotenente reggimento artiglieria pesante squadriglia aeroplani (esercito francese). — Osservatore in aeroplano, molto coraggioso, tenace. In servizio per le truppe italiane, nonostante il suo apparecchio avesse dovuto atterrare colpito dall'artiglieria tedesca, compiva cinque ore di osservazione nella stessa mattinata, ed il giorno successivo era gravemente ferito in una lotta ineguale con apparecchi tedeschi, mentre osservava il tiro di una batteria. – Settore di Reims, 17-18 giugno 1918.

LEONARDI Alvaro, da Terni (Perugia), sergente gruppo aeroplani caccia, squadriglia, n. 1527 matricola. — Pilota abile e ardimentoso, compì numerosi e difficili voli, sostenendo brillanti combattimenti ed abbattendo tre velivoli nemici. – Cielo del Carso e di S. Michele di Conegliano, 24 maggio-6 novembre 1917.

LISSONI Ettore, da Vaprio d'Agogna (Novara), soldato reggimento alpini, n. 5137 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, sotto violento fuoco di mitragliatrici, si slanciava, primo fra tutti, contro i reticolati nemici, tentando di sorpassarli, finchè cadeva gravemente ferito; magnifico esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

LOMMI Luigi, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente reparto assalto, armata, n. 28412 matricola. — Chiedeva insistentemente e otteneva di dividere la sorte col proprio fratello in un aspro combattimento. Postosi alla testa di un manipolo di arditi, si portava valorosamente all'assalto di tre linee nemiche, catturando numerosi prigionieri. Successivamente, sebbene ferito, con pochi valorosi si portava audacemente 500 metri oltre l'ultima linea espugnata, allo scopo di inseguire i fuggiaschi e proteggere nostri reparti di occupazione. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

LOSA Antonio, da Torino, aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 41061 matricola. — Sotto violento bombardamento avversario, con attività instancabile, manteneva in modo perfetto il presidio del tratto di linea affidato al suo reparto, con fermezza e ardimento ammirevoli, rincorando i suoi. Nell'esemplare e scrupolosa esecuzione del proprio dovere cadeva colpito da un proiettile di bombarda. – Testa di ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

LOTTO Giuseppe, da Cadoneghe (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 10359 matricola. — Con mirabile calma e ardimento, riuscito a portarsi alle spalle di un ufficiale nemico in lotta corpo a corpo con un ufficiale della sua compagnia, lo disarmava, catturandolo prigioniero dopo accanita resistenza. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

LUCCHESI Guido, da Bagni di Lucca (frazione Limano) (Lucca), caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 4800 matricola. — Dopo aver superate le difese elettrizzate

nemiche ed una linea di reticolato comune, con calma e sangue freddo, sebbene ferito alla gamba sinistra, raggiungeva il proprio obbiettivo, sempre animato da grande entusiasmo. Mentre si slanciava contro una vedetta nemica, rimaneva ancora ferito all'occhio destro. Ciò nonostante continuava a coadiuvare la propria pattuglia impegnata in aspra e sanguinosa lotta, finita con l'annientamento della piccola guardia nemica. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

LUCIANI Guglielmo, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 49389 matricola. — Comandante di plotone, sebbene due volte ferito, proseguiva nell'attacco, incitando i soldati alla lotta e concorrendo valorosamente a respingere un contrattacco nemico, finchè, colpito nuovamente, cadeva da prode sul campo. – Altopiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

LUNARDINI Attilio, da Tornolo (Parma), sottotenente raggruppamento artiglieria assedio. — Quale ufficiale più anziano di un osservatorio che, coinvolto nelle azioni delle fanterie, occorreva ripiegare, con la massima calma, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, procedeva alla distruzione di documenti riservati, e poscia, con altro ufficiale, rimaneva l'intero giorno a compiere il suo dovere, unendosi a combattere con la nostra fanteria. Alla sera, dopo nostri felici contrattacchi, rioccupata la posizione, rimetteva in funzione l'osservatorio. Col Fagheron (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

LUZZATTO cav. Arturo, da Vienna (Austria), colonnello stato maggiore corpo armata. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, diede costante e luminosa prova di intelligenza eletta e di distinte qualità militari. Incaricato di compiere una difficile missione di fiducia, diedo fulgide prove di valore personale, e rimase per intere giornate in zone intensamente battute dal fuoco nemico, dimostrando sprezzo del pericolo e sereno ardimento – Altopiano di Asiago, 6-16 dicembre 1917.

LUZZI Guido, da Rignano sull'Arno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 38858 matricola. — Con alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione, esponeva più volte la vita per adempiere al suo pietoso compito. Visto un soldato di altro reggimento gravemente ferito, sotto violente raffiche di fuoco, gli apprestava le prime cure, riuscendo a trarlo in salvo. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

LYCETT William, sergente Btg. regiment South Staffordshire. — In un'incursione notturna, diede magnifica prova di valore personale. Condusse il proprio plotone, mostrando grande coraggio contribuendo al successo dell'azione. Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

LYVET Jean Ernest, da Ceyzerat (Francia), maresciallo squadriglia aviatori (esercito francese). — Giovane osservatore d'artiglieria, molto ardito, sosteneva coraggiosamente la lotta contro tre aeroplani nemici, per compiere il suo incarico di protezione di un aeroplano in servizio di artiglieria; ferito gravemente ad una coscia, non desisteva dal combattimento, incontrandovi gloriosa morte. – Champlat (Settore di Reims), 25 giugno 1918.

MACCAFERRI Alfredo, da Bologna, tenente reparto assalto, armata. — Ammirevole di entusiasmo, chiedeva, noncurante delle cattive condizioni della sua salute, di partecipare all'azione col proprio reparto. Si dimostrava sempre ed ovunque primo fra i primi, e, dopo aver raggiunto, sorpassando ogni difficoltà, l'obbiettivo assegnatogli, si lanciava ancora con i suoi uomini avanti per un buon tratto di terreno, riuscendo ad aumentare, con tale atto, il già ricco bottino di uomini e di materiale. – Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

MACKAY Edward, da Remfren Ontario (Canadà), tenente Oxford & Burks infantry brigata britannica. — Incaricato di dirigere una spedizione di carattere particolarmente delicato e difficile, si esponeva più volte al fuoco nemico, dimostrando rara perizia e padronanza di sè, anche nei più critici momenti. Fatto segno al tiro di vedette nemiche, si soffermava dinanzi ai reticolati, badando sopratutto al pieno e completo disimpegno dell'incarico affidatogli. – Ave, 14 maggio 1918.

MACRI Antonino, da Messina, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante la sezione maggiormente esposta al tiro di smonto dell'artiglieria nemica, si lanciava con intrepido coraggio, in mezzo all'infuriare dei colpi, verso una riservetta munizioni a gas incendiata, e, sprezzante del pericolo e affrontando una morte quasi certa, riusciva a circoscrivere l'incendio di detta riservetta, la cui totale esplosione sarebbe stata letale per l'intiera batteria. – Bois de la Fosse (Reims), 14 giugno 1918.

MAGNE Paul Jean Charles, da Manosque (Francia), capitano B. C. A. — Ottimo comandante di compagnia, ufficiale di coraggio ammirevole, che sa trascinare gli uomini. Il 30 dicembre 1917, con magnifico slancio, portò la sua compagnia, sottoposta da parecchie ore a violento bombardamento, sulle trincee tedesche indicate come obbiettivo, avanzando, a colpi di bombe a mano, fino a centocinquanta metri al di là dell'obbiettivo stesso; arrestò un contrattacco, catturando oltre cento prigionieri, cinque mitragliatrici, tre cannoni. In seguito, cooperò efficacemente nel lavoro di organizzazione rapida del terreno conquistato, sotto un bombardamento di grossi calibri. Alla fronte dall'inizio della guerra. Già citato quattro volte all'ordine del giorno. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

MAIDA Giuseppe, da Dinami (Catanzaro), sottotenente reparto assalto, armata. — Volontario in tutte le azioni contro le posizioni nemiche. Comandante di avanguardia, in un'irruzione contro posizione tenute da molte forze avversarie, si gettava con grande ardimento contro un posto nemico. Circondato da forze superiori, mirava a raggiungere lo scopo dell'azione nonostante il fuoco avversario, e cadeva accanto al suo capitano dando esempio di tenace valore. – Fener, 20 maggio 1918.

MAIELLA Pietro, da Avella (Avellino), sottotenente reggimento bersaglieri. — Durante forte bombardamento nemico di artiglieria e bombarde, percorreva ininterrottamente un tratto di trincea battutissima dal fuoco, infondendo calma e coraggio alle vedette, finchè, colpito da bombarda nemica, trovava morte gloriosa. – Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

MAINARDI Aldo, da Castelverde (Cremona), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante interinale di compagnia, con intelligenza disponeva i suoi plotoni all'assalto di posizione nemica guernita da mitragliatrici e da lanciatori di bombe trincerati. Coll'esempio, dando prova di grande coraggio, portava la compagnia sulla posizione, ritogliendo al nemico una batteria. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

MAIOLA Luigi, da Fabrizia (Catanzaro), soldato 99 reggimento fanteria, n. 16748 matricola. — Soldato in un reparto arditi, reggimentale, si offriva volontario e valorosamente si gettava sulla trincea avversaria, seguendo da vicino il proprio ufficiale, contribuendo alla uccisione e cattura del presidio nemico. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

MAIORANI Roberto, da Sant'Omero (Teramo), capitano reggimento artiglieria campagna. — Splendido comandante di batteria, con la parola e l'esempio seppe rincorare i suoi soldati sottoposti a tiro violentissimo di tutti i calibri, si che la sua batteria non tacque un minuto. Il suo tiro, maestrevolmente diretto, contribuì efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Basso Piave, 19 maggio 1918.

MALERBA Luigi, da Terlizzi (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 14479 matricola. Durante un contrattacco, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi, allo scoperto, tenendo a bada l'avversario con lancio di bombe a mano. – Carso, 28 agosto 1917.

MANCINI Tomaso, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 9620 matricola. — Primo sempre a sostenere l'urto col nemico, catturando prigionieri e dimostrando coraggio non comune nella lotta corpo a corpo, dava esempio ed incitamento agli altri compagni. – Vertoibizza, 19 21 agosto 1917.

MANGILI Giovanni, da Sant'Antonio d'Adda (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 2334 matricola. – Benchè gravemente ferito, sotto l'intenso fuoco nemico, si spingeva ar[illegible]ita

mente dove maggiore era il pericolo, incitando con l'esempio i compagni alla lotta, finchè cadeva esausto di forze. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MANGONE Giuseppe, da Dipignano (Cosenza), soldato reparto assalto, armata, n. 4283 matricola. — Dopo aver superato tra i primi le difese elettrizzate nemiche ed una linea di reticolato ordinario, con ammirevole slancio e coraggio si lanciava verso il proprio obbiettivo; rimasto ferito alle gambe da scheggia di bomba a mano, continuava a coadiuvare la propria pattuglia impegnata in aspra e sanguinosa lotta. Mirabile esempio di coraggio e di fermezza d'animo. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

MANNORI Ferdinando, da Torino, sergente maggiore reparto assalto, armata. — Guidava audacemente la sua squadra alla cattura di una piccola guardia nemica, impadronendosi di un cannoncino, e nonostante il violento fuoco, con soli due compagni, si portava sotto i reticolati, aprendovi dei varchi. Più tardi, sotto intenso bombardamento, riordinava i suoi uomini, infondendo in essi fede e nuovo ardire, e coadiuvando il suo ufficiale nella difesa della posizione occupata. – Castellare di Val Sugana, 17-18 settembre 1917.

MANZO Santolo, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 9242 matricola. — Sempre primo fra i primi nell'offrirsi a far parte di ardite e difficili ricognizioni sulle linee ferroviarie. Ammalato, e già munito di base d'entrata all'ospedale, rifiuta di allontanarsi dalla linea ed esce la notte stessa in pattuglia. In un violento scontro con un pattuglione austriaco è ferito, ma non si allontana dal posto, e si avventa invece, con furibondo slancio, sul nemico. Mirabile e costante esempio di coraggio e di audacia. – Monte Tomba, 23 giugno 1918.

MARCONI Giovanni Battista, da Rigosa (Bergamo), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, sempre in testa a tutti i reparti attaccanti, con l'animo deliberato al sacrificio di sè, pur di conseguire il successo, li guidava alla riconquista di una posizione. Colla parola e coll'esempio li trascinava oltre le posizioni conquistate, ed in successivi attacchi e contrattacchi, pur essendo rimasto ferito, perseverava accanitamente nella lotta. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

MARELLI Enrico, da Costa Masnaga (Como), caporale reparto mitragliatrici, n. 16121 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, con sereno coraggio attraversava tre volte una zona intensamente battuta dalla fucileria nemica per far trasportare avanti il materiale, finchè cadeva colpito a morte, bell'esempio di ardimento e di alto senso del dovere. – Monte Vrsic, 4 giugno 1917.

MARIANI cav. Carlo, da Livorno, maggiore reggimento bersaglieri. — Ricevuto ordine di occupare una posizione nemica, all'ora indicatagli, si lanciava arditamente con una delle prime ondate. Occupata brillantemente la linea avversaria, l'oltrepassava e vi si rafforzava. Contrattaccato, respingeva brillantemente il nemico e teneva la posizione conquistata nonostante la reazione avversaria. – Testa di ponte di Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

MAROADI Augusto, da Malcesine (Verona), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un distaccamento in alta montagna, attaccato di sorpresa da truppe scelte dieci volte superiori, ributtò l'avversario, infliggendogli gravissime perdite; splendido esempio di serenità, di coraggio e di forza. – Ago Mingo (Adamello), 18 maggio 1918.

MARRANO Giuseppe, da Acqui (Alessandria), caporale reparto assalto, armata, n. 128568 matricola. — Con entusiasmo e magnifico sprezzo del pericolo, partecipò ad un'ardita azione contro un munito saliente nemico; raggiunta la posizione, si slanciò nella mischia con slancio ed ardore, e fu incitatore di energia ed efficiente esempio di coraggio e di saldo animo. Ferito gravemente, incurante del dolore che lo straziava, aveva parole di incitamento e di fede. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

MARTIN D'ESCRIENNE Osvald, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna (esercito francese). — Ufficiale di alto valore tecnico, organizzò con grande perizia il tiro delle sue artiglierie, che portò alla perfetta riuscita di un colpo di mano. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

MARTORANA Giovanni, da Palermo, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 60892 matricola. — Ottimo pilota, durante ventidue mesi di guerra, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco nemico, eseguì numerose difficili ricognizioni ed osservazioni di tiro, dimostrando in ogni circostanza grande ardimento ed alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso-del Trentino e del Cadore, novembre 1915-settembre 1917.

MARUCCI Amleto, da Velletri (Roma), capitano reparto assalto, armata. — Ancora sofferente per postumi di ferità, volle abbandonare l'ospedale; ardimentoso fra gli ardimentosi, con bravura e brillantemente assolse il suo compito con la piccola colonna ai suoi ordini, resistendo a contrattacchi nemici, catturando prigionieri ed armi. Capo Sile, 26 maggio 1918.

MARULLO Salvatore, da Bronte (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 15234 matricola. — Durante un contrattacco, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi, allo scoperto, tenendo a bada l'avversario con intenso lancio di bombe a mano. – Carso, 28 agosto 1917.

MARZANO Giorgio, da Matino (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 2425 matricola. — Con mirabile ardimento riusciva, in operazioni di pattuglia e con pochissimi uomini, a catturare due mitragliatrici nemiche e a fare dei prigionieri. – Sasso-Val Frenzela, 21 giugno 1918.

MASSIMILLA Alessandro, da Frignano Maggiore (Caserta), soldato reparto assalto, armata, n. 37837 matricola. — Partecipava con slancio e valore ad un attacco a piccoli posti nemici. Nel ritorno, scorto un ufficiale austriaco che correva ai varchi per contrastare ai nostri la ritirata, lo affrontava, nonostante fosse fatto segno a ripetuti colpi di pistola, e lo abbatteva con una fucilata. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

MASSON Charles Antoine, da Paris (Francia), maggiore B. C. A. — Diresse, sotto il fuoco, l'organizzazione di un settore difficile; preparò ed eseguì con successo colpi di mano che permisero di identificare l'avversario. Il 30 dicembre 1917, nonostante un violentissimo tiro d'interdizione, portò il suo battaglione all'attacco delle posizioni avversarie, con precisione ed ordine notevole. Gli obbiettivi furono raggiunti di primo slancio; 420 prigionieri e materiale importante, fra cui 3 cannoni da campagna ed otto mitragliatrici. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

MATARESE Vito, da Forio (Napoli), sottotenente reggimento bersaglieri. — Guidava i propri dipendenti all'attacco d'una trincea nemica, con slancio veramente ammirevole, riunendo ad essi i dispersi di altri reparti. Ferito, non volle allontanarsi dal luogo della lotta prima di organizzare a difesa la posizione conquistata. Capo Sile, 27 maggio 1918.

MAURANTONIO Gioacchino, da Acquaviva delle Fonti (Bari), sottotenente complemento reparto assalto, armata. — Rimaneva con la propria sezione sulla posizione appena conquistata per sette giorni continui, dando bell'esempio di sacrificio, di grande ardimento e sprezzo del pericolo, respingendo i numerosi contrattacchi fatti dal nemico. – Monte Corno, 10-16 maggio 1918.

MAURI Edoardo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 10717 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito il suo superiore, mentre lo sorreggeva veniva colpito da una pallottola esplosiva. – Monfalcone, 25 maggio 1917.

MAZZETTA Alceste, da Sondrio, capitano reggimento fanteria. — Con ardimento guidava per più notti consecutive le pattuglie incaricate di riconoscere la linea nemica. Preposto alla costruzione di un tratto di trincea, dirigeva i lavori con instancabile attività, sebbene molestato dai continui tiri della fucileria e dell'artiglieria, dando bell'esempio di coraggio ai propri dipendenti. – Carso, 22-23 giugno 1917.

MAZZOLENI Carlo, da Bedulita (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 9968 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione avversaria, caduto l'ufficiale, assumeva prontamente il comando del plotone, e, benchè ferito da scheggia ad un piede, guidava all'assalto i suoi soldati, dando bell'esempio di coraggio e di salde virtù militari. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MAZZOLENI Dante, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria montagna, batteria. — Ufficiale di collegamento in trincea, riusciva, nonostante l'intenso bombardamento nemico, a fornire utili indicazioni alle proprie batterie. Si univa ai reparti di fanteria nella lotta ostinata per trattenere il soverchiante nemico, assumendo volontariamente, prima il comando di una mitragliatrice e poi quello di un plotone. Sereno, sprezzante del pericolo, coraggioso durante tutta l'azione. – Forte Salton, 15 giugno 1918.

MC KEY Edward Micael tenente Croce Rossa Americana, addetto alla cucina mobile. — Noncurante del pericolo, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, accorreva spontaneamente in prima linea per dare ristoro colla sua autocucina ai feriti, attraversando strade e fermandosi in località molto battute, colpito però da una granata cadde ferito a morte. – Pralungo, 16 giugno 1918.

MELINO Pasquale, da Roma, soldato reggimento genio. — Motorista della teleferica M. Asolone, sotto intenso fuoco d'artiglieria avversaria, e nelle immediate vicinanze dell'urto nemico, sprezzante del pericolo, dando prova di alto senso del dovere, rimaneva al suo posto, ad onta che la stazione fosse ripetutamente colpita. All'alba, veniva ferito gravemente, senza mai aver lasciato il comando del motore. – Monte Asolone, 15 giugno 1918.

MENCARELLI Umberto, da Città della Pieve (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29041 matricola. — Rimasto comandante di plotone, raccoglieva i suoi soldati, e con ammirevole slancio li guidava più volte all'assalto di una trincea, occupandola e resistendo ai violenti contrattacchi dell'avversario. – Monfalcone, 26 maggio 1917.

MENÈ Domenico, da Francavilla al Mare (Chieti), tenente reggimento alpini. — Attaccato, dopo un intenso bombardamento, da nemico in forze, riusciva a respingerlo, incitando il suo plotone con la parola e l'esempio. Respinto il nemico, usciva dalla linea di sua iniziativa, con alcuni arditi, e riusciva, mediante getto di bombe, a fugare nuclei nemici appostati nelle vicinanze, riuscendo a catturare alcuni prigionieri. – Monfenera, 25 novembre 1917.

MENEGUZZO Teobaldo, da Malo (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Per oltre un anno, quale comandante di una stazione intercettatrice, si distinse in ogni occasione con vero disprezzo della propria vita. Volontario, guidava una pattuglia alleata sino alle trincee nemiche, concorrendo alla cattura di un prigioniero. Avendo le proprie linee avanzate interrotte, ed essendo rimasti feriti i guardafili, non esitava, sotto il fuoco, di slanciarsi in loro soccorso, rimanendo gravemente ferito. – Cà Dodese, 29 aprile 3 maggio 1918.

MENON Abel, capitano reggimento fanteria (esercito francese). — Si è particolarmente distinto durante l'attacco del nemico. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

MERCONE Alfonso, da Melissano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1192 matricola. — Durante un combattimento, mentre, sotto vivo fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, recapitava un ordine importante, veniva gravemente ferito ad un fianco. Noncurante di sè, si trascinava sino al comando al quale era diretto, dove sua unica cura

era di consegnare il piego di cui era latore. Solo dopo compiuto il mandato si faceva medicare. – Boscomalo, 26 maggio 1918.

MERCURIALI Primo, da Forlì, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 29229 matricola. — Sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica, disimpegnava il servizio di porta-ordini con ammirevole zelo. Rimasto gravemente ferito, pronunziava parole entusiaste e di rammarico per dover abbandonare il suo reparto. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

MERLINI Ugo, da Firenze, sergente compagnia mitragliatrici, n. 62004 matricola. — Caduto il comandante della sezione insieme a molti uomini, egli riuniva i superstiti assumendone il comando, e riusciva, sotto il violento tiro di distruzione, ad assicurare il funzionamento dell'unica arma rimasta. Al momento dell'assalto, con l'azione di fuoco continua e precisa, infliggeva al nemico perdite considerevoli. – Cima Eckar, 15 giugno 1918.

MERLO Bartolomeo, da Campomorone (Genova), caporale reggimento alpini, n. 97 matricola. — Rimasto ferito il suo capitano, per non lasciare cadere il suo superiore in mano del nemico, sotto violento fuoco di mitragliatrici, lo trasportava nella linea. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

MIAZZA Ernesto, da Pettenasco (Novara), sergente reggimento alpini, n. 18724 matricola. — Comandante interinale di una sezione mitragliatrici, guidava con mirabile slancio i suoi soldati all'assalto di una posizione avversaria, conquistandola e mantenendola saldamente, nonostante un violento ed efficace bombardamento. – Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

MILONE Luigi, da, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 56901 matricola. — Capo-pezzo dal principio della guerra, rimasto gravemente ferito durante una violenta azione di fuoco, non volle permettere ai serventi di allontanarsi per soccorrerlo, esprimendo solo rammarico di essere stato colpito, mentre la sua presenza poteva ancora essere utile in batteria. – Malga del Costo, 10 giugno 1917.

MIODINI Giuseppe, da Berceto (frazione Casaselvatica) (Parma), soldato reparto assalto, 1ª armata, n. 5239 matricola. — Superate tre linee di reticolato elettrico, irrompeva con slancio leonino in una casa sistemata a difesa, da dove il nemico aveva aperto il fuoco. Da solo sosteneva asprissima lotta contro tre austriaci e li atterrava a colpi di baionetta. Primo fra i primi a irrompere, ultimo fra gli ultimi a ritirarsi. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

MOLINARI Ernesto, da Borgotaro (Parma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1880 matricola. — Con fortissimo animo si slanciava entro una grossa riservetta munizioni in fiamme, al centro della propria batteria, riuscendo ad evitarne il formidabile scoppio. – Osteria di Monfenera, 15 maggio 1918.

MOLTENI Antonio, da Cantù (Como), soldato compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 1207 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, rimasto gravemente ferito agli occhi, benchè avesse ricevuto l'ordine di recarsi a medicare, rimaneva sul posto, incitando i compagni alla lotta, finchè gli venivano meno le forze: bell'esempio di coraggio e di valore. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MONTI Erminio, da, soldato reggimento genio, n. 8606 matricola. — Con calma e coraggio ammirevoli si calava, in pieno meriggio, mediante fune, da una feritoia del conquistato Monte Corno per iniziare da solo, su uno spazio sottostante fra il tiro intenso delle mitragliatrici e il fuoco violento dell'artiglieria, l'apertura di un accesso fra detta feritoia e Cima Alta, non abbandonando la posizione se non a lavoro felicemente compiuto. In posizioni battute dal fuoco nemico, prestò la sua opera in condizioni difficili con intelligenza con coraggio e con zelo, riuscendo di esempio e di incitamento ai propri compagni. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

MONTRESOR Pacifico, da San Massimo all'Adige (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, batteria, gruppo, n. 1228 matricola. — Capo pezzo di un cannone colpito da una granata che ne imboccò la cannoniera uccidendo tre serventi, gravemente ferito, non volle essere medicato se non quando nessuna speranza restava di salvare i commilitoni. Sopportava poi con stoica fermezza l'amputazione del braccio, dolendosi solo di non poter più tornare al suo pezzo. Nobile esempio di disciplina del dovere, di generoso sprezzo della vita, di salde virtù militari. – Soglio Rotto (Pria Forà-Arsiero), 3 aprile 1918.

MORETTO Aroldo, da Savigliano (Cuneo), soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2966 matricola. — Ottimo mitragliere, in numerose e difficili azioni di bombardamento, si distingueva per calma e indomito ardire, manovrando abilmente la sua arma fra l'infuriare delle artiglierie avversarie. Il 1° agosto, abbatteva un idrovolante nemico, ed in altri combattimenti, con precise raffiche di fuoco, respingeva brillantemente gli assalitori, benchè fossero superiori per velocità ed armamento. – Cielo del Trentino, di Fiume e del Carso, 12 giugno 1916-2 agosto 1917.

MORGANTI Sereno, da Malgrate (Como), soldato compagnia mitragliatrici, n. 22268 matricola. — Durante aspri combattimenti, dava costante prova di ardire, offrendosi volontariamente di far parte di un plotone di arditi. Sotto intenso fuoco nemico traeva in salvo un ufficiale ferito, ritornando poscia sulla linea di fuoco. – Monte Faiti, 19-23 agosto 1917.

MORGANTINI Primo, da Pisa, sottotenente complemento reparto assalto, armata. — Per tre giorni continuati, quale comandante di plotone, manteneva saldamente un'importante posizione conquistata, uscendo più volte di pattuglia in zona fortemente battuta, riportando utili informazioni. Esempio di grande ardimento, calma e valore, fu di continuo incitamento a suoi uomini durante i vari contrattacchi respinti. – Monte Corno, 12-15 maggio 1918.

MORO-LIN cav. Giorgio, da Venezia, maggiore cavalleria, reparto assalto, armata. — Studiò e preparò con cura intelligente un ardito colpo di mano, e lo condusse con valore e perizia non comuni, riuscendo a prendere al nemico parecchi prigionieri, varie mitragliatrici, altre armi e munizioni. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

MORRONE Achille, da Gallarate (Milano), capitano battaglione genio zappatori. — Ancora sofferente per gravi ferite riportate in combattimento, richiese di essere destinato in zona d'operazioni. Ottenuto il comando di una compagnia zappatori, fu di costante e valoroso esempio ai dipendenti nei pericolosi lavori eseguiti dal reparto, dimostrando abilità e sprezzo del pericolo. In un attacco notturno, fu coinvolto con le fanterie e, sebbene ferito, cooperò a trattenere nuclei nemici, lanciando egli stesso bombe a mano. – Corso, Monte San Marco, maggio-luglio 1917.

MOTTINI Angelo, da Polaveno (Brescia), carabiniere comando carabinieri reali, reparto assalto, 1ª armata, n. 43159 matricola. — Portaferiti di una pattuglia, invece di fermarsi al varco, oltrepassò volontariamente le difese elettrizzate nemiche; visto un soldato, impigliato in esse, ne lo ritrasse, salvandolo, sacrificando la propria vita. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

MUGNANI Filippo, da Mombello Lago Maggiore (Como), soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, 113ª batteria, n. 6093 matricola. — Guardiafili di un osservatorio avanzato, riattivava più volte le comunicazioni telefoniche fra l'osservatorio ed il comando di gruppo, sotto intenso bombardamento e sotto raffiche di mitragliatrici e fucileria nemiche. Interrotte completamente le linee telefoniche, si offriva volontario per portare ordini a mano, restando con le truppe di copertura, e prendendo parte al successivo contrattacco che ci restituiva l'osservatorio e permetteva di salvare e ricuperare tutto il materiale già perduto. – Col Fagheron, 15 giugno 1918.

MUZZIOLI Michele, da Modena, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 10354 matricola. — Durante l'avanzata, coadiuvava intelligentemente il comando del

reggimento nel trasmettere ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie. Spintosi arditamente in ricognizione fino al secondo ordine di reticolati nemici, rimaneva ferito. – Monte Santo, 15 maggio 1917.

NARDONI Angelo, da Vecchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7984 matricola. — Accortosi che una pattuglia nemica cercava di aggirare la sua squadra, da solo si slanciò contro di essa, pugnalò l'uomo di punta e fugò gli altri a colpi di bombe a mano. – Valderoa-Val Calcino, 15 giugno 1918.

NEGRI Battista, da Luino (Como), soldato bersaglieri battaglione assalto, armata, n. 326 matricola. — Veramente ardito, in un'azione di compagnia a scopo d'irruzione, irrompendo fra i primi nella trincea avversaria, seminava strage fra i nemici; uccideva fra gli altri un capitano austriaco e tornava, terminata l'azione, alla trincea di partenza con un prigioniero e carico di bottino. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

NEGRI Giacomo, da Marmentino (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37343 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, guidandolo con impeto oltre il primo ordine del reticolato nemico: e, spintosi da solo tra il groviglio dei fili, tentava di distruggere una mitragliatrice, dimostrando, durante tutta l'azione, calma ed energia ammirevoli. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

NERVI Giuseppe, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reparto assalto, armata, n. 13074 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, con entusiasmo e valido ardimento, attraverso gravi difficoltà, andò col suo reparto alla conquista di una munita posizione nemica, raggiuntala, nell'aspra lotta corpo a corpo con gli uomini che la presidiavano, fu primo tra i primi, e fu incitatore di ardimento. Conquistata, con altro soldato, una mitragliatrice, mentre, costretto il proprio reparto a ripiegare, la trascinava come glorioso trofeo verso le nostre linee, cadde, colpito a morte contro reticolato nemico che tentava superare. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

NICELLI Giovanni, da Lungagnano Val d'Arda (Piacenza), sergente battaglione aviatori squadriglia, n. 22648 matricola. — Provetto e audace pilota da caccia, avvistato, durante un volo per prova di motore un pattuglione di sette velivoli nemici, quasi tutti da caccia, con mirabile slancio e ardimento li raggiungeva e li affrontava da solo, sostenendo con essi un brillantissimo combattimento e riuscendo ad abbatterne due in fiamme oltre le nostre linee, volgendo gli altri in fuga. – Cielo del Montello, 4 maggio 1918.

NICOLINO Giuseppe, da Venasca (Cuneo), tenente reggimento genio. — Incaricato di urgentissimi lavori in galleria in primissima linea, spinto da forte sentimento del dovere, li continuava anche durante il bombardamento. Sferratosi l'attacco, sotto il fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, alla testa dei più coraggiosi del suo drappello, si spingeva per ben due volte sulla quota 1672 di Monte Solarolo per liberare alcuni suoi soldati caduti prigionieri; fugava una pattuglia nemica e riusciva a liberare parte dei suoi soldati. – Monte Solarolo (quota 1672), 15 giugno 1918.

NODARI Giuseppe, da Ghedi (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2007 matricola. — Accorso con altri in aiuto al primo nucleo di arditi che aveva già posto piede sulla posizione del Corno, percorse un dirupo battutissimo dal fuoco nemico, e si mostrò il più instancabile e il più coraggioso portatore d'ordini. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

NOTARI cav. Carlo, da Bonconvento (Siena), maggiore reggimento genio. — Allo scopo di studiare più particolarmente il terreno e curare la migliore sistemazione difensiva della linea, sprezzante del pericolo, spintosi oltre i reticolati sul greto del fiume, cadeva colpito a morte, fulgido e mirabile esempio di sacrificio e d'eroismo. – Aura di Lampo (Piave), 23-24 maggio 1918.

NOTO Giovanni, da Castelvetrano (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 5617 matricola. — Mentre incitava i compagni un po' esitanti ad attraversare un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche, cadeva mortalmente colpito alla testa. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

NOVIELLO Vincenzo, da Aversa (Caserta), soldato bersaglieri battaglione assalto, 3ª armata, n. 1095 matricola. — In un'azione ardita, trascinato solo dal suo vivo entusiasmo, benchè non comandato, si slanciava sulla linea nemica gareggiando con i compagni; in un corpo a corpo con tre austriaci, ne pugnalava uno e trascinava gli altri due prigionieri nelle nostre linee. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

NUNZIANTE nobile dei marchesi cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di seconda linea, dopo aver raccolto i superstiti della prima linea, minacciato di accerchiamento, resisteva tenacemente a ripetuti violenti attacchi del nemico superiore in forze, e gli infliggeva perdite gravissime. – Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

OCCHIPINTI Giuseppe, da Sortino (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 757 matricola. — Alla testa di una pattuglia con slancio ammirevole superando difficoltà di terreno molto ripide e ricoperto di neve, sotto intenso fuoco nemico raggiunse per primo la trincea avversaria, trascinando col suo esempio i dipendenti. Rimasto ferito, continuò a lottare e rimase sulle posizioni, finchè non fu convinto che tutta la linea fosse saldamente occupata dai nostri. – Monte Asolone, 14 giugno 1918.

ODASSO Natale, da Ceresso (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 31283 matricola. — Con grande fermezza e sangue freddo, manteneva ordinata la propria squadra, guidandola poi ripetutamente all'assalto, nonostante il violento fuoco delle mitragliatrici. Giunto, primo, sulla posizione nemica, la rafforzava saldamente; splendido esempio di valore, d'iniziativa e di ardimento. – Monte Ortigara, 21 giugno 1917.

OLDFIELD Herven, sottotenente reggimento Yorkshire (esercito britannico). — Incaricato di eseguire un colpo di mano su di una posizione nemica, condusse l'azione con grande valore e perizia. In un momento in cui la situazione si presentava alquanto critica, con abile manovra riusciva a portarsi a tergo della posizione nemica, catturando personalmente 11 prigionieri. – Morar, 7-8 giugno 1918.

OLIVIERI Mario, da Forlì, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota da caccia di grande valore, rivelando fin dai primi combattimenti grande coraggio e vera abilità, abbatteva due velivoli avversari. Arditissimo nei mitragliamenti, esempio mirabile di animo forte, mentre da bassa quota batteva efficacemente truppe nemiche, veniva ferito da tiro di mitragliatrice da terra. – Cielo del Montello-Medio e Basso Piave, 15-16-17 giugno 1918.

OTTOMBRINI Umberto, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 11260 matricola. — Dopo aver contribuito valorosamente alla conquista di una trincea nemica, benchè ferito due volte, continuava a difendere strenuamente la posizione, finchè riceveva l'ordine di allontanarsi. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

PACASSONI Angelo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 7047 matricola. — Pilotto pilota, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno che di notte, rientrando più volte con l'apparecchio colpito dal fuoco nemico, e dimostrando in ogni circostanza tenacia e sprezzo del pericolo ammirevoli. – Cielo del Carso, di Pola e di Assling, 1° maggio-24 agosto 1917.

PACHINI Alfredo, da, soldato reggimento fanteria, n. 18198 matricola. — Per quattro giorni consecutivi, traversando zone fortemente battute dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, si recava a portare ordini ai reparti accerchiati dal nemico. Si offriva volontario di far da guida ad un battaglione che si recava all'assalto, partecipando, fra i primi, all'assalto stesso. – Norvesa, 15-20 giugno 1918.

PAGANESSI Ermete, da Bergamo, caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 4697 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava per il primo verso la posizione nemica, con indomito valore, e veniva colpito da pallottola alla fronte mentre stava per raggiungere la meta agognata. - Monte Melaghetto, 21 maggio 1918.

PALOMBO Luigi, da Arischia (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 27002 matricola. - Rimasto gravemente ferito da una granata, si portava in trincea impegnando un violento corpo a corpo col nemico ed incitando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte. - Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PANERO Clemente, da Fossano (Cuneo), soldato raggruppamento aeroplani, squadriglia, n. 29178 matricola. — Pilota in una squadriglia da caccia dimostrò sempre audacia e perizia non comuni, affrontando, impavido, velivoli nemici più veloci e ben armati. Il 29 novembre 1917, avvistato un apparecchio da caccia, lo attaccava risolutamente, e, dopo un brillante combattimento, lo abbatteva nelle nostre linee. - Cielo di Asiago, 29 novembre 1917.

PARISI Saturno, da Bagno di Romagna (frazione San Piero in Bagno) (Firenze), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 21626 matricola. — Attaccava di pieno giorno un piccolo posto nemico situato in una casa lontana circa 2 km. dalle nostre linee, e, pur ignorando l'entità del presidio, non esitava a penetrare con un solo compagno nella casa stessa, ove riusciva, nonostante la resistenza nemica, a far prigioniero il presidio in armi, composto di un graduato e quattro soldati. - Molini De Faveri-Alano, 3 giugno 1918.

PARMELLI Mario, da San Giovanni in Croce (Cremona), caporale reggimento genio, n. 511 matricola. — Addetto al capo stazione della stazione di tensione della teleferica di Boccaor, benchè non di servizio, sostituiva volontariamente un compagno caduto e, sotto l'imperversare del fuoco nemico, caricava lui stesso i carretti di munizioni, dando segno di alto spirito militare, di sacrificio e di disciplina. - San Liberale, 15 giugno 1918.

PARODI Enrico, da Iglesias (Cagliari), tenente reparto assalto, armata. — Comandante di un plotone di arditi, seppe trasfondere nei suoi uomini la sua fede e il suo entusiasmo per una difficile impresa preordinata all'occupazione di un ben munito saliente nemico. Primo a slanciarsi, con ardore e con sprezzo del pericolo, nella posizione nemica, trascinò i suoi uomini nella mischia, durante la quale fu valido incitatore di energie ed efficiente esempio di ardimento. Costretto il reparto, dopo una dura lotta, a ritirarsi dalla posizione occupata, dopo averne catturato qualche difensore, egli, benchè ferito e sofferente, volle rimanere nella compagnia per sostituire nel comando il suo capitano, ferito anche lui, e per riordinare i suoi uomini e tenerli pronti a parare ogni eventuale ritorno offensivo nemico. Ha confermato le belle prove di valore e salde virtù militari precedentemente date. - Casa Tasson, 18 maggio 1918.

PASSARELLI Luigi, da Aberdena (Aquila), tenente complemento reggimento alpini. — Sotto violentissimo bombardamento, con nobile slancio, alla testa del suo plotone contrattaccava il nemico, cacciandolo da un'importante posizione, eseguendogli perdite e catturando prigionieri. - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

PAVAROTTI Adelmo, da San Benedetto Po (Mantova), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 28645 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, si esponeva arditamente al vivo fuoco nemico per meglio adempiere al proprio compito e incorare i suoi soldati, finchè rimaneva mortalmente colpito. - Vertoibizza, 19 agosto 1917.

PAVOLEDO Angelo, da Montereale Cellina (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 3213 matricola. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, guidava risolutamente il suo reparto sul punto più minacciato della linea, contrattaccando vigoro-

samente il nemico e costringendolo ad indietreggiare. In successivi intensi bombardamenti dava prova di energia e di calma, e, benchè ferito, lasciava il suo posto solo in seguito ad ordini superiori, rammaricandosi di dover abbandonare la propria compagnia. – Iamiano, 4-7 giugno 1917.

PELLISSERO Giuseppe, da Mvana di Susa (Torino), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 23516 matricola. – Comandante di sezione, piazzata un'arma in un punto fortemente battuto dal fuoco nemico, dirigeva con sereno coraggio i lavori di rafforzamento della posizione. Rimasto fortemente contuso per lo scoppio di una granata, non abbandonava il suo posto, finchè non ne riceveva ordine dal comandante della compagnia. – Korite, 23 agosto 1917.

PENATI cav. Emilio, da Torino, maggiore reggimento alpini. — Ferito gravemente mentre, alla testa del proprio battaglione, muoveva all'attacco, nonostante le insistenze dell'ufficiale medico, rimaneva al proprio posto fino al termine dell'azione. Mirabile esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Tomba, 28 novembre 1917.

PERALDINI Stefano, da Sondalo (frazione Frontale) (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 12831 matricola. — Durante il rafforzamento di una posizione conquistata al nemico, benchè ferito abbastanza gravemente al viso, continuava il suo lavoro, finchè gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PERCOCCO Vincenzo, da Bari, soldato reparto assalto, armata, n. matricola. – Con intelligente arditezza e sangue freddo, concorreva a far cessare il fuoco di alcune vedette nemiche, mediante lancio di bombe fatto a pochi metri da esse. Riusciva ad ucciderne una e subito si slanciava all'inseguimento delle altre messe in fuga. – Monte Melaghetto, 21 maggio 1918.

PERLINI Giuseppe, da Talamona (Sondrio), soldato reparto assalto, armata, n. matricola. – Irruppe fra i primi vicino all'ufficiale che lo comandava in un posto avanzato nemico, e scontratosi corpo a corpo con gli avversari, ne uccise alcuni e ne fece prigionieri altri. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

PERSICHELLI Pietro, da Canosa di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 13042 matricola. — Durante un contrattacco, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi, allo scoperto, tenendo a bada l'avversario con intenso lancio di bombe a mano. – Corso, 28 agosto 1917.

PETRELLI Arrigo, da Spezia (Genova), caporale reparto assalto, armata, n. 18024 matricola. – Quale caporale portaferiti si offriva volontario nel servizio di pattuglia, dando prova di coraggio non comune. Con slancio si buttava all'inseguimento dei fuggiaschi nemici. Caduto ferito da bombe a mano, continuava a rimanere colla pattuglia, seguendo il proprio ufficiale. Due giorni dopo, a riposo per la ferita, si offriva nuovamente volontario per ricuperare il cadavere di un compagno oltre Piave, e a nuoto, tra i primi, in difficili condizioni di corrente, riusciva a riportare la salma sulla nostra linea. – Isola S. Pietro (Piave), 5 aprile 1918.

PETRINI Benvenuto, da Vesime (Alessandria), caporale reggimento alpini, n. 1180 matricola. – Con perizia e ardimento guidava la sua squadra all'attacco delle posizioni nemiche. Ferito, manteneva forte e sereno contegno, ricusando di farsi trasportare al posto di medicazione, ed incitando i suoi dipendenti alla lotta. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

PEZZOT Ernesto, da Pordenone (Udine), sergente reparto assalto, armata, n. 340 matricola. – Al grido di « A noi » con slancio travolgente, in testa alla propria squadra, penetrava e sorpassava le posizioni nemiche, cooperando alla cattura di prigionieri. Gravemente ferito al viso, rimaneva sul posto, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

PHILLIPS George, sergente battaglione reggimento South Staffordshire. — Durant un'incursione nelle linee nemiche, fu efficace coadiuvatore del proprio comandante di plotone, mostrando grande coraggio e ardimento. Da solo, riuscì a catturare numerosi prigionieri. – Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

PIANA Michele, da Drusacco (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia per l'esecuzione di un colpo di mano, si slanciava con rapidità e veemenza sulla trincea nemica, abbattendo difese e difensori e riportando un prigioniero, l'unico che preferì la resa alla morte. – Monte Asolone, (quota 1440), 11 giugno 1918.

PIANETTI Giovanni, da Camerata Cornello (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 20519 matricola. — Capo-arma in una sezione mitragliatrici, caduto l'ufficiale, assumeva prontamente il comando del reparto, mantenendolo in piena efficienza durante l'intera giornata. A notte, con soli tre soldati, usciva coraggiosamente dalla linea, ricuperando importante materiale da guerra. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PICCAMIGLIO Giuseppe, da Averara (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpi n. 96510 matricola. — Comandante di un drappello di zappatori, vincendo aspre difficoltà, con ammirevole costanza ed audacia, s'impadroniva di un elemento di trincea tenacemente difeso dall'avversario. Aggredito da un gruppo di nemici, li catturava prigionieri. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PIERRE Louis Ferdinand, capitano reggimento fanteria (esercito francese). — Aiutante maggiore di battaglione, di instancabile attività, sotto violentissimo bombardamento, col suo calmo coraggio fu di prezioso aiuto al suo comandante di battaglione nei momenti più critici dell'azione. - Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

PILIA Salvatore, da, sergente reggimento fanteria, n. 35204 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, mentre con la parola e con l'esempio incitava i suoi uomini alla difesa, cadeva mortalmente colpito da piombo nemico. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

PILOTTI Giulio, da Lesmo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 146 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, incaricato di guidare una compagnia mitragliatrici sulla linea di fuoco, adempiva con coraggio e prontezza alla missione affidatagli. Accortosi che uno dei porta-arma era rimasto gravemente ferito, tornava indietro, e presa la mitragliatrice, la trasportava sulla posizione, riattraversando coraggiosamente una zona battuta da intenso fuoco. – Montalcone, 29 maggio 1917.

PINNA Giuseppe, da Villacidro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 5854 matricola. — Da solo, riuscito a sorprendere un gruppo di dieci nemici, mentre uno di questi accorreva alla mitragliatrice per metterla in azione, con destrezza e sangue freddo lo prendeva di mira, uccidendolo e costringendo gli altri ad arrendersi. – Flondar, 26 maggio 1917.

PINOTTI Pasquale, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento bersaglieri, n. 18314 matricola. — Sotto un violento ed intenso bombardamento, ricevuto l'ordine di portarsi col suo plotone in rincalzo della prima linea, con la parola e con l'esempio incitava i soldati a seguirlo, giungendo, con pochi superstiti, a breve distanza dal nemico, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Colbricon, 11 luglio 1917.

PIRONACE Giuseppe, da Badolato (Catanzaro), soldato reparto assalto, armato, n. 2258 matricola. — Magnifico esempio di arditezza, si slanciava per primo all'assalto, trascinando i compagni con la parola e con l'azione. Pugnalava a morte numerosi nemici; riconduceva prigionieri che aveva inseguito nei pericolosi meandri dei loro camminamenti, e rientrava per ultimo nelle nostre linee al grido di « Viva l'Italia ». – Capo Sile, 26 maggio 1918.

PIROVANO Andrea, da Monza (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini. – Offertosi volontariamente di guidare la prima ondata d'assalto, si slanciava primo tra tutti all'attacco di forte posizione nemica. Ferito gravemente, continuava nell'azione, finchè, caduto a terra per la perdita di sangue, veniva trasportato a viva forza lontano dal campo di battaglia. – Monte Tomba, 28 novembre 1917.

PIRRI Agostino, da Torino, capitano reggimento bersaglieri. – Offertosi volontario per portare a compimento un'audace colpo di mano sul nemico, alla testa dei suoi arditi, nonostante il fuoco nemico, irrompeva audacemente nelle trincee austriache, riuscendo a catturare numerosi prigionieri e ad impossessarsi di una mitragliatrice, di numerose munizioni e di altro materiale. Esempio per gli inferiori di serenità, energia e coraggio. – Bova Cittadina (Cava Zuccherina), 28 aprile 1918.

PIZZI Francesco, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 35498 matricola. — Mirabile esempio di coraggio, conduceva valorosamente il suo plotone alla conquista di una posizione fortemente contrastata dal nemico, mantenendola saldamente, finchè rimaneva gravemente ferito. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

POETTO Luigi, da Pinerolo (Torino), tenente reparto assalto, armata. — Preordinata un'azione ardita contro un forte saliente nemico, seppe trasfondere negli uomini del suo plotone tutta la sua fede ed il suo entusiasmo per l'impresa e lo sprezzo di ogni pericolo. Raggiunta la posizione nemica, fu valido incitatore di energia e di coraggio nell'aspra lotta a corpo a corpo con gli uomini che la presidiavano. Fatto segno il reparto a vivo fuoco di mitragliatrici e di fucileria da più direzioni, e attaccato da forze superiori, egli, ferito, seguitava ad animare i propri soldati a resistere, finchè il reparto fu costretto a ripiegare. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

POLINI Gaspare, da Alba (Cuneo), capitano reggimento bersaglieri. – Con brillante slancio conquistava col reparto ai suoi ordini, una posizione nemica, rafforzandola in modo da poter respingere un contrattacco nemico sferratosi dopo poco tempo, nonostante le perdite subite dalla propria compagnia. Lavoratore intelligente ed appassionato, compì molti lavori di fortificazione campale, sia sul Grappa che nella testa di ponte di Capo Sile. – Testa di ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

POLLI cav. Ernesto, da Milano, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, chiamato improvvisamente ad impiegare i suoi battaglioni in circostanze assai difficili, dimostrò calma, energia ed ascendente sulle proprie truppe, riuscendo, per tre giorni consecutivi e con brillanti contrattacchi, a contenere la forte pressione nemica. – Col Rosso-Col d'Echele, 23-24-25 dicembre 1917.

PONGALINI Dismo, da San Secondo Parmense (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 21324 matricola. – Impetuoso nell'assalto di una posizione nemica, raggiuntala, animava coll'esempio e colla parola i reparti laterali a vincere le ultime resistenze nemiche, finchè cadeva ferito. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

PONZI Vincenzo, da Torino, capitano complemento reparto assalto, armata. — Comandante di una compagnia d'assalto, destinata alla cattura del presidio di una posizione nemica, seppe predisporre l'azione con ardite ed accurate ricognizioni prima, poi con ordini chiari e precisi, conducendo con slancio ed entusiasmo il reparto; sotto la sua valorosa condotta, la compagnia riuscì brillantemente nell'azione, catturando prigionieri e materiali. – Cima d'Oro (Coste di Salò), 23 maggio 1918.

PONZIO Antonio, da Gibellina (Trapani), sergente reggimento fanteria, n. 36836 matricola. — Dopo aver cooperato a ributtare nettamente l'avversario, si spingeva innanzi con una pattuglia di arditi per scovare nemici in agguato e farli prigionieri. Fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici, non desisteva dal suo compito, finchè cadeva colpito a morte. – Flondar, 26 maggio 1917.

PORTA Luigi, da Tirano (Sondrio), soldato reggimento granatieri, n. 5918 matricola. Slanciatosi all'assalto con i suoi parti di altro reggimento, e visto cadere un capitano gravemente ferito, tentava più volte di trasportarlo in salvo, ed riversando una zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. – Selo, 16 luglio 1917.

PORTA Simone, da Magliano Alpi (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1396 matricola. – Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, dava splendido esempio di eroico valore, rimanendo, impavido, al suo posto, nonostante i ripetuti contrattacchi del nemico e il nutrito fuoco d'artiglieria. Avendo una granata resa inservibile la sua arma, faceva fuoco col moschetto, incitando i compagni alla lotta, finchè, colpito a morte, cadeva sul campo. – Monte Fratti, 20-22 agosto 1917.

POTTIER Charles, capitano gruppo R. A. L. – Colla sua attività, durante le operazioni preparatorie dell'attacco al Monte Tomba, seppe ottenere un eccellente risultato dalle sue batterie. Contribuì largamente, col genere delle distruzioni ottenute, al successo, dell'azione. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

POZZI Giuseppe, da Pianello Val Tidone (Piacenza), caporale maggiore reggimento genio n. 1178 matricola. – Sotto violente raffiche di mitragliatrici, con altri due soldati fermava l'avanzata del nemico superiore di numero, dando così il tempo alla compagnia di occupare una posizione retrostante. Con fuoco e bombe a mano contribuiva alla difesa di un caposaldo, essendo continuo esempio di valore e di spirito di sacrificio. – Col Fagheron, 15 giugno 1918.

POZZOLI Luigi, da Carate Brianza (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria n. 5068 matricola. – Valorosamente, alla testa di pochi soldati, si gettava sulla trincea avversaria, seguendo il proprio ufficiale, contribuendo alla uccisione e la cattura del presidio nemico. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

PUCCETTI Abramo, da Marsciano (frazione San Biagio della Valle) (Perugia), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 27035 matricola. – Dopo quattro giorni di intensa lotta, balzato in aria dallo scoppio di una granata di grosso calibro e trasportato privo di sensi al posto di medicazione, non appena rinvenuto, rifiutava ogni cura medica e ritornava al suo posto di combattimento, continuando a fare da valoroso il suo dovere. – Nervesa, 15-18 giugno 1918.

PULCINELLI Giorgio, da Camporgiano (frazione Piercri) (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 3868 matricola. – Latore di un ordine ad un comando di prima linea, rimasto colpito al petto da una scheggia di granata, si medicava alla meglio, proseguendo nel suo cammino, finchè, eseguito l'ordine, cadeva stroncato per il copioso sangue versato; magnifico esempio di sentimento del dovere e di nobile spirito di sacrificio. – Flondar, 4 settembre 1917.

PULIÈ Biagio, da San Stefano di Calore (Salerno), soldato sezione pompieri armata. – Nell'incendio al deposito munizioni d'artiglieria e Parmata francese, provocato da incursione aerea nemica, per primo accorso sul luogo del sinistro, incurante delle violenti esplosioni e dei gravissimi pericoli cui si esponeva, riusciva abilmente a soffocare l'incendio che si era propagato ad alcune baracche e vagoni ferroviari pieni di esplosivi e munizioni. Alla sua pronta e valorosa opera è dovuta la salvezza di quei grandi depositi e della stessa città. – Castelfranco Veneto, 26 gennaio 1918.

QUATTROMANI Vincenzo, da Cerignola, caporale reparto assalto, Cevara, n. 34407 matricola. – Comandato di una pattuglia di sorveglianza ad una linea ferroviaria appena conquistata, la lanciava arditamente contro un forte nucleo avversario che veniva al contrattacco, riuscendo dopo breve lotta a catturare una trentina di prigionieri. – Col Sile, 26 maggio 1918.

RABBI Carlo, da Milano, caporale sezione aerostatica autocampale, armata, n. 81583 matricola. — Durante un intenso bombardamento aereo, con ammirevole iniziativa, concorreva col fuoco di mitragliatrici a far allontanare i velivoli nemici, e, sebbene ferito al capo, rimaneva presso la sua arma, finchè gli venivano meno le forze. - Polazzo, 18 luglio 1917.

RACCAGNI Paolo, da Ravenna, caporale gruppo aeroplani, squadriglia, n. 270 matricola. - - Motorista provetto e valoroso, prendeva parte volontariamente a numerose azioni di bombardamento, dando costante prova di sangue freddo e di entusiasmo. Col preciso fuoco della sua mitragliatrice sosteneva vittoriosi combattimenti con i velivoli nemici da caccia; dell'esempio a tutti di elevato sentimento del dovere. - Cielo del Carso, di Pola e di Assling, 2 maggio-23 agosto 1917.

RANIERI Augusto, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. - Comandante di compagnia, durante un'azione offensiva in terreno paludoso e difficile conduceva con perizia e ardimento i suoi uomini all'attacco di ben munite posizioni, e nonostante le difficoltà e le perdite imposte dal nemico e dal terreno, riusciva coll'esempio e colla parola a farli persistere nel tentativo per undici ore continue. - Palude del Lasert, 20 agosto 1917.

RANZOLIN Andrea, da Sarcedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47850 matricola. — Sotto violentissimo bombardamento, con nobile slancio primo fra i primi, contrattaccava il nemico, cacciandolo da un'importante posizione, catturandogli prigionieri. - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

RAVIZZOLA Luigi, da Bovezzo (Brescia), soldato reggimento artiglieria montagna, batteria, n. 15289 matricola. — Pur sapendo che la propria batteria era controbattuta da preciso concentramento di fuoco d'artiglieria nemica, e nonostante la sua qualità di attendente, si offriva volontariamente per sostituire un puntatore assente, dimostrando di possedere nobili qualità militari. Rimaneva gravemente ferito sul proprio pezzo. - Crozzon di Lares (Adamello), 28 marzo 1918.

RELLINI David, da San Vincenzo (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 22295 matricola. — Da intenso fuoco di artiglieria e bombarde avversarie spezzatogli una gamba ed un braccio, con ammirevole sprezzo del dolore, e con esemplare stoicismo invitava i compagni a soccorrere il proprio comandante di reparto colpito dallo stesso proiettile; soccorso, lasciava la linea incitando ed incoraggiando i compagni. - Testa di ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

RENZI Angelo, da Verolanuova (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 27310 matricola. — In una azione per l'esecuzione di un colpo di mano, incurante della reazione nemica che aveva aperto il fuoco sulla pattuglia, irrompeva per il primo nella trincea avversaria, seminandovi lo scompiglio e la morte, rientrando per ultimo nelle nostre linee, trascinandosi dietro a viva forza un prigioniero che egli aveva risparmiato per ricavarne informazioni. - Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

RESTAGNO Ernesto, da Rocca Cigliè (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 4364 matricola. — Colpiti a morte i graduati della squadra, ne assumeva il comando, e, col proprio ascendente, manteneva i compagni superstiti sul posto, continuando a resistere per ben due ore contro attacchi di forti nuclei nemici e sotto fuoco micidiale di mitragliatrici e bombe a mano. - Monte Solarolo (q. 1676), 15 giugno 1918.

RICCI Michele, da Spinazzola (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 11066 matricola. - - Durante un contrattacco, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi, allo scoperto, tenendo a bada l'avversario con intenso lancio di bombe a mano. - Cirso, 28 agosto 1917.

RIFOLI Giuseppe, da Cerignola (Foggia), soldato compagnia mitragliatrici modello 1907 Fiat, n. 6945 matricola. Servente di una mitragliatrice, durante un attacco di

versario dimostrava elevato coraggio non comune. Caduti i graduati e i compagni, cercava, da solo, di respingere il nemico incalzante, finchè cadeva da prode sul campo. – Cima Col Bricon, 11 luglio 1917.

RINALDI Stefano, da Lequio Tanaro (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 34081 matricola. – Slanciatosi coraggiosamente all'assalto delle posizioni nemiche, cooperava alla cattura di numerosi prigionieri, continuando efficacemente il suo capo-squadra a respingere i violenti e ripetuti contrattacchi dell'avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RIVA Antonio, da Seregno (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. – Da oltre un anno in zone di operazioni, dava ripetutamente prove di alta coscienza, di sprezzo del pericolo, di operosità infaticabile. Nell'adempimento di delicata e pericolosa missione, mentre dava esempio di grande ardimento e di intelligente bravura, rimaneva gravemente ferito. – Asiago, 3 giugno 1918.

RIZZO Guglielmo, da Adolfo (Caltanissetta), capitano reggimento genio. – Comandante di compagnia genio zappatori, usciva arditamente all'assalto col proprio reparto insieme alla prima ondata di fanteria; raggiunto l'obbiettivo, in breve tempo ed in condizioni difficili, organizzava e difendeva la linea conquistata, contrattaccando a conservarla nonostante i ripetuti contrattacchi, e dando esempio ammirevole di calmo e sereno sprezzo del pericolo. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

RIZZO Ignazio, da Vizzini (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1942 matricola. – Di vedetta, durante e lungo e violento bombardamento, restava impavido al suo posto, dando prova di singolare tenacia e di alto sentimento del dovere, finchè veniva colpito a morte. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

RIZZOTTO Cosimo, da Cologuola ai Colli (Verona), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 43588 matricola. – Ardito pilota da caccia, per diciassette mesi prestò ininterrottamente la sua opera con tenace volontà e ardore, dando bella prova di energia e di coraggio non comuni. In numerosi e difficili combattimenti abbatteva cinque velivoli nemici. – Cielo del Carso e di Conegliano, luglio-novembre 1917.

ROCHER Claudius Emile, da Montregard (Francia), maresciallo 1ª classe R. C. A. – Lanciatore di bombe scelto, coraggioso, intrepido, pieno di sangue freddo nelle situazioni più difficili. Il 30 dicembre 1917, oltrepassando l'ondata di assalto, si trovò inaspettatamente di fronte a cinque nemici: sprovvisto di bombe a mano, mise i suoi avversari fuori combattimento a colpi di rivoltella, e, col suo atteggiamento risoluto, assicurò la conquista di una trincea nemica ben difesa, catturando da solo una trentina di prigionieri. Contribuì brillantemente, e alla sua bella condotta, al successo della giornata. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

RODIO Cosimo, da Guagnano (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1531 matricola. – Telefonista di batteria, dette costante, luminosa prova di coraggio e di fermo attaccamento al dovere. Colpito a morte, si impose all'immobilizzazione del compagno e, per ultimo estremo atto di amore, il cedo, fino all'ultimo, esempio trascendente di eroismo e di fervente spirito di sacrificio. – Capo Sile, 9 marzo 1918.

RONCHI Vito, da Collamato (Bari), soldato 1 parto assalto, arditi, n. 6147 matricola. – In un'ardita azione irrompeva tra i primi nella trincea austriaca, trovandovi gloriosa morte. – Testa di Ponte di Capo Sile, 10 maggio 1918.

RONCO Vincenzo, di [illegible] 1 parto assalto, arditi [illegible]. – Slanciatosi arditamente all'assalto, sotto il fuoco di una mitragliatrice riusciva a portarsi fino a pochi passi dalla linea nemica e ad un tratto, con bombe a mano, metteva fuori combattimento i difensori; ferito in leggerezza, dopo essersi fatto medicare ritornava all'azione; successivamente colpito, cadeva morto da prode. – Monte Zebio, 25 dicembre 1917.

ROSSI Aurelio, da Roma, tenente complemento reparto informatori armata. – Giovane pieno di ardimento e di coraggio, incaricato di un compito delicato ed importante, sprezzando il pericolo, usciva più volte dai nostri reticolati per portarsi sotto le trincee avversarie. Colpito durante l'esecuzione del suo mandato da pallottola nemica che gli attraversò il petto, ricusando il soccorso dei suoi uomini, impartiva loro gli ordini per la continuazione del servizio finchè cadde svenuto. – C. Tasson (Monte Grappa), 1° giugno 1918.

ROSSI Ondio, da Treviso, soldato reggimento fanteria, n. 24084 matricola. – Volontariamente e solo, spintosi fuori dei reticolati, avvistava reparto nemico che avanzava col favore della notte per assalire di sorpresa un nostro elemento di trincea. Da solo, con lancio di bombe, ne provocava un primo arresto, dando nello stesso tempo l'allarme. Ferito ad una gamba, rientrava nella trincea, cooperando ancora a ricacciare il nemico. – Monte Spinoncia, 6 giugno 1918.

ROSSINI Biagio, da Morano sul Po (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 19990 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e bombarde nemiche, fu instancabile nell'infondere coraggio alle sue vedette, finchè cadde colpito a morte. – Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

ROSSONI Giovanni, da Anagni (Roma), capitano reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori che durante lo sbaldamento di importantissime posizioni era rimasta isolata ed aggirata dal nemico superiore di forze e di mezzi, seppe infondere nei suoi uomini l'indomita volontà di resistere e operando con calma, intelligenza, ardire, efficacemente conteneva l'irruzione avversaria, fino al giungere dei rincalzi. – Prà Piolo-Fogheron, 15-16 giugno 1918.

RUGGERO Pasquale, da Albugnano (Alessandria), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37381 matricola. — Comandante di una mitragliatrice in una posizione di alta montagna attaccata di sorpresa da truppe preponderanti, manovrò l'arma con tale ardimento da neutralizzare il fuoco delle altre armi nemiche ed ebbe parte principale nel successo. – Ago Mingo (Adamello), 18 maggio 1918.

RUSSO Pietro, da Avellino, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 32498 matricola. — Comandante di plotone, ricevuto l'ordine di avanzare, dava bell'esempio di coraggio ai suoi soldati, slanciandosi, primo, fuori della trincea, e mostrando, sotto l'intenso fuoco nemico, calma e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, con patriottiche parole incitava ancora i suoi dipendenti alla lotta. – Carso, 23 agosto 1917.

SABATINI Bernardo, da San Vincenzo Valle Roveto (frazione Roccavivi) (Aquila), caporale colonna munizioni armata, n. 1582 matricola. — Guida di collegamento della colonna presso il comando di una brigata, adempiva con zelo e ardimento il suo compito, rifiutando di essere sostituito pur di rimanere sulla linea di fuoco, finchè veniva gravemente ferito alla testa e all'addome. – Zenson, 15 novembre 1917.

SAIJA Guglielmo, da Messina, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 43890 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria, riunito un gruppo di soldati rimasti senza ufficiali, lo guidava brillantemente all'assalto delle trincee nemiche, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SALONI Soccorso, da Lecce, aiutante battaglia reparto assalto, armata, n. 370 matricola. — Durante l'attacco, alla testa dei suoi uomini, con apparecchi lanciafiamme, mirabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo, si slanciava contro gli sbarramenti stradali, infliggendo gravi perdite ai nemici che, da due piccoli posti, tentavano la resistenza. Terminato il fuoco, si portava sulla linea occupata, catturando prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

SALTARELLI Giacomo, da Gossolengo (Piacenza), caporale reggimento genio, n. 1230.. matricola. — Con magnifico entusiasmo, si slanciava ripetutamente all'assalto alla testa

dei propri uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio e non recedeva dal combattimento se non dopo essere stato gravemente ferito. - Col del Miglio, 24 giugno 1918.

SALZA don Giacomo, da Verdenago (Torino), cappellano militare reparto assalto, armata. — Fulgido esempio di virtù militari e civili, instancabile sempre nell'esecuzione del suo compito di sacerdote e di soldato, incitò con la parola e con l'esempio gli uomini del suo reparto alla conquista ardita di un munito seliente nemico. Raggiunta la trincea nemica, nella lotta aspra con le forze che la presidiavano, con fervore di apostolo, con coraggio di soldato, sotto il fuoco intenso delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, rimase sul posto a confortare ed incitare, finchè il reparto, subito gravi perdite e attaccato da forze superiori, dovette rientrare nelle nostre linee, conducendo prigionieri. Casa Tusson, 18 maggio 1918.

SANDRONE Nicola, da Carmagnola (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 45833 matricola. - Catturato dal nemico, riuscivo a filtrarsi, rientrando, sotto violento fuoco, al proprio reparto. Con la parola e con l'esempio incitava i suoi dipendenti, opponendo fiera resistenza all'irruzione dell'avversario e slanciandosi, poi, subito, con i rincalzi accorsi, ad un vittorioso contrattacco. - Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

SANTINI Matteo, da Arischia (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 27285 matricola. — Benchè gravemente ferito, rimaneva al suo posto, partecipando ad un violento corpo a corpo, finchè cadeva colpito a morte. Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SANTONI Giuseppe, da Poligo (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1897 matricola. — Sotto intenso bombardamento, volontariamente si offriva di sostituire un compagno fulminato da granata nemica mentre stendeva due linee telefoniche; e con ammirabile calma più volte le ripristinava fra l'infuriare delle mitragliatrici avversarie. Monte Corno, 10 maggio 1918.

SANTORO Francesco, da Campobasso, capitano reparto assalto, armata. — Comandante di una compagnia d'assalto, attaccava una posizione nemica difesa da numerose forze, con animo deciso e con esemplare valore. Portatosi in testa all'avanguardia della colonna circondata da forze superiori, sotto violento fuoco nemico, non perdeva di mira il compito suo ed affermava anche ai dipendenti il dovere e volere giungere a qualunque costo alla meta. Cadeva nell'eroico conforto dei suoi uomini e mentre incitava.... Feltre, 20 maggio 1918.

SANTORO Giuseppe, da Napoli, tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, nonostante di una difficile osservazione di tiro, la tentava in lungo volo una prima volta; la ripeteva e portava a compimento la seconda. Ferito, e con l'aeroplano colpito in parti vitali, non curava la perdita di sangue né le condizioni pericolose dell'apparecchio, e servendo altre volte, eseguiva il proprio più lontano, solo preoccupato di riferire e lamentando sulle osservazioni fatte. - Ciclo di Primolano, 20 maggio 1918.

SANTORO Martino, da Martina Franca (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22296 matricola. — Dopo aver dato esempio di stima ai suoi dipendenti, durante un violento bombardamento, nello slanciarsi all'assalto, visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e mentre incitava i soldati a seguirlo, cadeva da prode presso il reticolato nemico. Monte Zebio, 19 giugno 1917.

SANTUCCI Stefano, da Navelli (Aquila), colonnello (1° Ordine) direttore sanità armata. — Già distintosi nel settore di Gorizia per le spiccate qualità professionali e di coraggio, ottenne, quale direttore sanità di un'armata, con instancabile attività e rara competenza, alla sua dipendenza numeroso personale di servizio da lui dipendente, in gravi circostanze, seppe regolare e coordinare le molteplici esigenze della sanità e del personale dipendente con eccezionale efficacia ed ottimi risultati, esponendosi, nelle frequenti visite alle linee più avanzate e nei momenti di crisi attraverso gli sbarramenti, ad ogni sorta di pericolo, e dimostrando in ogni circostanza coraggio non comune e invidiabile fermezza. - Corso Piave, 1917-1918.

SARACINI Domenico, da Bari, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 38961 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni, caduti l'ufficiale, i capi-arma e i due trattori, sotto l'intenso tiro nemico, riordinava subito i superstiti, eseguendo una violenta azione di fuoco. Rimasto inservibili le sue armi, ne ricercava altre, riprendendo a combattere strenuamente e dando continua prova di ardimento e di abnegazione. - Carso, 23 maggio 1917.

SAVARINO CORTI cav. Luigi, da Torino, maggiore artiglieria comandante gruppo bombarde divisione. — Comandante le batterie di bombarde assegnate ad una divisione, durante il periodo di preparazione di un importante operazione d'attacco, spiegò grande attività, perizia e ardimento nello scegliere ed organizzare le posizioni e nell'addestramento delle dipendenti batterie, la cui azione, durante il fuoco, diresse mirabilmente. Ferito a morte da granata nemica, dette prova di grande forza d'animo e morì col nome d'Italia sulle labbra. - Valerisce, luglio-agosto 1916.

SAVELLA Giuseppe, da Panni (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. - Comandante di un gruppo di arditi del reggimento, con ammirevole energia, perspicacia ed esemplare ardire, sorprese in terreno difficile un posto avanzato nemico munito di mitragliatrice. Ferito da bomba a mano, si slanciò per primo sul parapetto del posto avanzato, uccise uno dei difensori, mentre i suoi uomini, con la baionetta e con le bombe a mano, uccidevano altri due uomini, riportando nelle nostre linee una mitragliatrice completa di trepiede e parafiamma. - Col dell'Orso, 11 maggio 1918.

SCAGLIA Michele, da Pareto (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 16655 matricola. — Mentre con mirabile ardimento ed alto sentimento del dovere tagliava i reticolati nemici, colpito da bomba a mano, cadeva gloriosamente sul campo. - Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

SCALA Carmine, da Nola (Caserta), soldato bersaglieri battaglione assalto, armata, n. 3683 matricola. - Distinguevasi per l'audacia in un'azione di compagnia, riportando e uccidendo nemici; durante la reazione nemica salvava la vita al proprio ufficiale in preda alle fiamme a causa di granata incendiaria scoppiata sul ricovero dov'era riparato. - Capo Sile, 19 maggio 1918.

SCARAMUCCI Ado, da Roccalbegna (Grosseto), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Durante un colpo di mano di reparto di assalto, colla compagnia ai suoi ordini, di propria iniziativa usciva dalla trincea ed occupava la linea nemica antistante rinforzandola e presidiandola. Esempio di valore, di energia e di sprezzo del pericolo, respingeva i contrattacchi nemici tentati durante la notte, sotto violento bombardamento. - Testa di Ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

SCARRONE Giuseppe, da Verna Savoia (Torino), soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni 105, n. 8327 matricola. — Quale soldato osservatore in un osservatorio di prima linea soggetto al tiro aggiustato di artiglierie nemiche, di ogni calibro, per meglio assolvere il proprio compito rimaneva, sprezzante del pericolo, per cinque ore consecutive allo scoperto al suo posto di osservazione. Benchè leggermente contuso da scheggia di granata, rifiutava di ritirarsi e pregava i propri ufficiali di non dargli il cambio. - Monte Rivon (Monte Grappa-Bassano), 15 giugno 1918.

SCAVONE Carlo, da Ruoti (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 694 matricola. — Vedetta ai razzi ad un osservatorio della linea dei pezzi, mentre questi erano impiegati in combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, benchè ferito la prima volta, non volle abbandonare il suo posto d'osservazione. Colpito una seconda volta da scheggia di granata, vi lasciava la vita, esempio di alta virtù militare. - Cadrone di Musile (provincia di Vicenza), 19 maggio 1918.

SCHENA Felice, da Bormio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 17583 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando di una sezione mitragliatrici, impiegandole con

perizia ed efficacia di fuoco. Ferito, rimaneva al suo posto, dando bella prova di coraggio e di salde virtù militari. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SECCHI Francesco, da Bottidda (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 24876 matricola. — Trattore di una mitragliatrice piazzata a difesa di un ponte, attaccato di sorpresa da un pattuglione nemico, con elevato spirito di disciplina, rimaneva, impavido, al proprio posto, finchè cadeva poi colpito a morte. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

SEGANTIN Fausto, da Merlara (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 2175 matricola. — In terreno efficacemente battuto e preso d'infilata dalle mitragliatrici nemiche, sebbene ferito, si offriva volontariamente di eseguire un urgente rifornimento di munizioni sulla prima linea. — Altopiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

SERVI Ubaldo, da Ariano nel Polesine (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 4300 matricola. — Sotto violento tiro di artiglierie e raffiche di mitragliatrici, guidava con slancio la propria squadra, incitando i soldati alla conquista di una posizione nemica. Benchè gravemente ferito, continuava a far fuoco, finchè gli vennero meno le forze. — Flondar, 5 giugno 1917.

SESSAREGO Raffaele, da Boglasco (Genova), sergente reggimento alpini, n. 48666 matricola. — Comandante di plotone, con straordinaria perizia e con sereno coraggio guidava il suo plotone fino sul ciglio della trincea nemica, e, benchè gravemente ferito, rimaneva al suo posto, incitando con patriottiche parole i soldati a slanciarsi innanzi, e allontanandosi dalla linea del fuoco solo in seguito ad ordine superiore. — Monte Campigoletti, 19 giugno 1917.

SETTESOLDI Guido, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7450 matricola. — Benchè ferito, procedeva nell'avanzata, dando ai compagni magnifico esempio di coraggio, finchè veniva colpito nuovamente. — Flondar, 5 giugno 1917.

SEVIN Frederic, medico aiutante magg. fore di 1ª classe reggimento artiglieria campagna (esercito francese). — Medico di un reggimento d'artiglieria, destò l'ammirazione di tutti per il suo valore e per alto sentimento del dovere. Convalescente ancora di recente malattia, per tutta la giornata di accanito combattimento, senza prendere riposo, in una zona battuta dal fuoco nemico, si prestò a soccorrere non solo gli uomini del suo gruppo, ma tutti i soldati francesi ed italiani caduti all'intorno. — Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

SEYSSEL D'AIX cav. Claudio, da Milano, maggiore reggimento fanteria. — Con esempio ammirabile e slancio, contrattaccava il nemico che era riuscito ad irrompere in una forte posizione e lo feriva. Ferito, non abbandonava la linea se non dopo averla percorsa ripetutamente, onde essere sicuro della saldezza della linea stessa, ed avervi riportati, nonostante la violenza del tiro avversario, un nucleo di dispersi. — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

SIAZZU Francesco, da Tempio Pausania (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11535 matricola. — Esempio di non comune fermezza d'animo, sebbene gravemente ferito, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, incitando i propri dipendenti a continuare la lotta, finchè, colpito una seconda volta, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Modeazza, 29 maggio 1917.

SILVA Vincenzo, da Giussano (Milano), sergente compagnia mitragliatrici modello 1907 Fiat, n. 24749 matricola. — Capo-arma, dava costante prova di calma e di coraggio, cooperando efficacemente alla difesa di una posizione. Infiltratosi il nemico nella linea, benchè completamente accerchiato, rifiutava di arrendersi, cadendo eroicamente accanto alla sua mitragliatrice. — Gran Colbricon, 11 luglio 1917.

SIMONE Giovanni, da Conversano (Bari), tenente battaglione assalto armata. — Comandante interinale della compagnia, condusse con valore, ardimento e bravura il suo re-

perto all'assalto, portando lo scompiglio e la morte nella trincea avversaria, catturando prigionieri ed armi. Fu di costante fulgido esempio agli altri. - Capo Sile, 19 maggio 1918.

SIMONET Jules, tenente reggimento genio esercito francese. — Capo del servizio intercettazioni dell'armata francese in Italia, eseguì numerose ricognizioni in primissima linea ed oltre, ed in zone molto battute dall'avversario, assicurando, con la sua condotta valorosa e tenace, il funzionamento del servizio. - Monte Tomba-Monfenera-Piave, inverno 1917-1918.

SIMONETTI Sentino, da Serra de' Conti (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 665 matricola. - Incaricato di far da guida ad un reparto che si recava in rinforzo di truppe impegnate in combattimento, e rimasto colpito ad un braccio ed alla bocca, indicava con cenni al comandante della colonna la linea da occupare, rifiutando di farsi trasportare al posto di medicazione, prima di essersi assicurato che la posizione era stata convenientemente rafforzata: nobile esempio di alto sentimento del dovere e di belle virtù militari. - Flondar, 4 settembre 1917.

SIRIGO Giuseppe, da Orroli (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3216 matricola. - Durante l'assalto, benchè ferito ad una gamba, si slanciava arditamente contro l'appostamento di una mitragliatrice, affrontando da solo i difensori dell'arma, finchè veniva sopraffatto da numerosi nemici: bell'esempio a tutti di slancio e coraggio. - Monte Zebio, 16 giugno 1917.

SISINNI cav. Pietro, da Scilla (Reggio Calabria), maggiore reggimento fanteria. - Con un manipolo d'uomini e qualche mitragliatrice rimastagli dopo un aspro combattimento, per 48 ore consecutive arrestava l'avanzata dell'avversario, e per due volte consecutivo si svincolava dall'accerchiamento. - Selletta Col d'Echele, 25 dicembre 1917.

SMREKAR Giovanni, da Udine (frazione Beivars), soldato reggimento genio, n. 32531 matricola. - Vero esempio di serenità, calma e fermezza, s'immolava vittima del dovere presso un vagoncino che stava caricando di munizioni, sotto intensissimo fuoco nemico. - San Liberale, 15 giugno 1918.

SOLFA Ottavio, da Soave (Verona), tenente reggimento fanteria. - Alla testa del proprio reparto arditi reggimentale si slanciava nella trincea avversaria, uccidendone e catturandone il presidio, coadiuvando efficacemente altro reparto impegnato. - Monte Corno, 12 luglio 1918.

SORIGNANI Guido, da Assisi (Perugia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 24085 matricola. - Di servizio in una piccola guardia, quantunque ferito, riusciva, opponendo accanita resistenza, a trattenere un numero soverchiante di nemici, finchè, colpito di nuovo e più gravemente, veniva trasportato al posto di medicazione. Spirava poco dopo, orgoglioso e lieto di aver adempiuto sino all'estremo sacrificio il proprio dovere. - Monte Col Bricon, 11 luglio 1917.

SPAIRANI Giovanni Battista, da Albaredo Arnaldi (Pavia), capitano reparto assalto, armata. - Con le sue arrischiate precedenti ricognizioni e con il suo alto valore combattivo dimostrato nel condurre personalmente le due pattuglie della sua compagnia che dovevano eseguire una piccola azione offensiva su una posizione nemica, riusciva a sorprendere il nemico e a catturare 3 prigionieri, dei quali due di sua stessa mano. - Monte Melagnetto, 21 maggio 1918.

SPERI Pietro, da Negrar (Verona), sergente reggimento alpini, n. 25023 matricola. - Addetto ad una sezione mitragliatrici, per meglio colpire un riflettore nemico, si offriva volontariamente di trasportare un'arma in un posto intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, aprendo subito il fuoco, finchè veniva colpito a morte: magnifico esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Monte Redentore, 30 giugno 1917.

SPINA Giovanni, da Ossi (Sassari), soldato reparto assalto, armata, n. 16986 matricola. — Superato tre linee di reticolato elettrico, si slanciava d'impeto contro il nemico, che da una cresta sistemata a difesa aveva aperto violento fuoco. Ferito alla testa, rimaneva in combattimento, finchè il piccolo posto attaccato fu distratto. Nel ritorno, per salvare un compagno impigliato in una rete elettrizzata, vi rimaneva egli pure impigliato. Salvato e trasportato nelle nostre linee in pericolo di vita, incurante di sè, chiedeva con ansia minute informazioni sull'azione. Ricoverato in un ospedaletto, ottenevo, dietro vivissime insistenze, di essere rinviato a curato al suo reparto. — Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

SPOTTI Ernesto, da Grontardo (Cremona), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, gruppo, n. 48086 matricola. — Addetto quale osservatore all'osservatorio del gruppo, sebbene febbricitante, di sua volontà rimaneva in posizione avanzata e scoperta per 12 ore consecutive, noncurante dei concentramenti di fuoco di batterie di medio e piccolo calibro intorno al posto di osservazione. Fu validissimo aiuto agli ufficiali osservatori col fornire esatte informazioni sui movimenti delle fanterie nemiche e sull'attività dell'artiglieria avversaria. — Monte Grappa (Borso Vicenza), 15 giugno 1918.

STABILE Michele, da Padia (Salerno), sottotenente reparto assalto, armata. — Irrompeva all'assalto con slancio superbo, portandosi in testa all'ondata, sotto raffiche micidiali di mitragliatrici e di bombe a mano, trascinando con l'esempio i suoi soldati fino al ciglio della trincea nemica, ove cadeva colpito nel petto. — Monte Melago, 25 dicembre 1917.

STEFANI Eredo, di Pozzebergo (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 48460 matricola. — Magnifico esempio di cristiano, guidava coraggiosamente la sua squadra all'assalto. Ferito una prima volta, continuava strenuamente a combattere e ad incitare i soldati, e, benchè colpito da una seconda pallottola, rimaneva sul campo fino ad azione ultimata. — Monte Ortigara, 23 agosto 1917.

STEFANI Pietro, da San Giovanni Bianco (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 174 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, caduti tutti i suoi compagni, con eroica calma faceva funzionare l'arma ininterrottamente per tutto il tempo dell'attacco, abbandonava il suo posto solo quando il suo battaglione veniva sostituito da altre truppe. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

STERI Giovanni Battista, da Arbus (Cagliari), aiutante battaglia, reparto assalto, armata, n. 31761 matricola. — Sotto fuoco intenso di bombe, volontario ricuperò il cadavere di un compagno, dando bell'esempio di cameratismo, di valore e di pietà. — Testa di Ponte di Capo Sile, 10 maggio 1918.

STERZA Daniele, da Mirodolo (Pavia), caporale, reggimento lancieri, n. 31919 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice in una posizione avanzata, continuò, imperturbabile il fuoco, finchè il nemico sovercliante gli fu addosso, e nonostante la mischia sopravvenuta, trasse in salvo l'arma, attraversando una zona fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

STIZ Paolo, da Urbino (Pesaro e Urbino), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di gruppo di artiglieria da montagna, con la sua opera instancabile, portandosi di notte batterie all'altra, nonostante violento bombardamento nemico, tenendosi a stretto contatto con le fanterie e con ricognizioni in prima linea per riconoscere gli obbiettivi, coordinava con rara diligenza l'impiego delle sue batterie. Inoltre, rimasto privo di collegamento e di direzione una batteria da 149 mod., e una di bombarde da 149, disloccate in località vicine al suo gruppo, ne assumeva la direzione e ne coordinava l'impiego con quello della propria batteria. In tal modo, con la sua azione di comando, riusciva ad appoggiare efficacemente l'azione delle fanterie, e da renderne salda ed efficace la resistenza, e, con quello sua personale, ora di valido esempio a tutti i suoi ufficiali. — Col dell'Orso, 15-19 giugno 1918

SUGLIANO Vittorio, da Torre Bormida (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 34250 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, si slanciava arditamente contro le trincee nemiche, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri. Opponeva quindi lunga e tenace resistenza all'avversario, che, superiore in forze, tentava di riconquistare le posizioni perdute, finchè rimaneva distrutta la sua arma. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

TABONE Giacinto, da Rubiana (Torino), caporale reggimento alpini, n. 2213 matricola. — Ferito alla mano, si faceva medicare, raggiungendo poi volontariamente la sua compagnia impegnata nell'attacco delle linee nemiche. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

TAGINI Joseph Marie, da Miessy (Francia), maresciallo classe, B. C. A. — Chasseur mitragliere di un coraggio e devozione eccezionale. Si distinse specialmente il 30 dicembre 1917, arrivando per primo su di una cresta, dove mise in postazione la sua mitragliatrice, sotto il violento bombardamento nemico. Fu gravemente ferito, l'indomani, al suo posto d'osservazione. Già una volta ferito. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

TASINI Otello, da Poggio Bustone (Perugia), soldato reparto assalto, armata, matricola. — Dopo avere in cinque giorni di lotta sempre dato continue prove di indomito coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, rimaneva colpito a morte. – Monte Corno, 15 maggio 1918.

TASSONE Rocco, da Nardodipace (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 29604 matricola. — Sotto un violentissimo bombardamento, con nobile slancio, alla testa di un nucleo di valorosi, contrattaccava il nemico, scacciandolo da un'importante posizione, cagionandogli perdite e catturando prigionieri. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

TERRY Claude, da Vienne (Francia), capitano B. C. A. — Comandante di compagnia di un valore morale e di una calma e coraggio inarrivabile. Il 30 dicembre 1917, condusse brillantemente la propria compagnia al canto della Marsigliese, occupando due linee di trincee nemiche fortemente difese, e catturando 8 mitragliatrici, 3 ufficiali e 120 uomini validi. Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

THUEGAZ Giuseppe, da Mottalciata (frazione San Vincenzo) (Novara), sergente reggimento fanteria (M. M.), n. 14202 matricola. — Raggiungeva, primo, una posizione tenacemente difesa dall'avversario, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto, dando ai suoi dipendenti magnifico esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Faiti, 21 agosto 1917.

TIEZZI Ugolino, da Terni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 24 matricola. — Fra i primi a slanciarsi nella trincea avversaria dava prova di non comune coraggio; e, sebbene ferito, inseguiva il nemico in fuga. Monte Sief, 12 luglio 1917.

TIRABY Théodore, da St. Christophe (Francia), aiutante classe, B. C. A. Chasseur, di un coraggio leggendario. Agendo di collegamento, durante l'attacco del 30 dicembre 1917, circolò durante parecchie ore, sotto un bombardamento estremamente violento, col più assoluto disprezzo del pericolo. Trovandosi presso la sua sezione durante una delle fasi del combattimento, trascinò i suoi camerati all'assalto di un cannone che si trovava al di là degli obbiettivi prefissi. Segnalò un contrattacco in preparazione, combattè violentemente per arrestarlo, e contribuì molto attivamente a catturare dei prigionieri. Riportò due ferite. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

TIUNIRELLO Salvatore, da Mirabella Imbaccari (Catania), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 27319 matricola. — Sotto intenso tiro di artiglieria, con calma e sprezzo del pericolo, guidava in perfetto ordine la propria squadra all'attacco delle posizioni nemiche. Rimasto ferito il porta-arma, lo sostituiva, piazzando coraggiosamente la mitragliatrice in un punto fortemente battuto dal fuoco avversario. – Monte, 23 agosto 1917.

TOGNI Luigi, da Castelletto di Brenzone (Verona), carabiniere comando carabinieri reali reparto assalto, armata, n. 42071 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva senza esitazione, dietro il proprio comandante di pattuglia, in una casa sistemata a difesa, da dove il nemico, già in allarme, aveva aperto il fuoco. Ferito da baionetta, non si ritirava nonostante l'esortazione dell'ufficiale, ma, saldo al proprio posto, continuava a prendere viva parte alla lotta terminata con la distruzione del piccolo posto nemico. Fra i primi ad irrompere, fu tra gli ultimi a ritirarsi. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

TOMALINO Pietro, da Quattordio (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29402 matricola. — Guidava con impeto la sua squadra all'assalto, e, benchè gravemente ferito, incitava con animose parole i propri uomini, ritirandosi dal combattimento solo dopo che la posizione era conquistata. – Carso, 27 maggio 1917.

TOMMARELLO Vincenzo, da Castelvetrano (Trapani), soldato reggimento bersaglieri, n. 1143 matricola. — Benchè ferito rimaneva nel combattimento, dando alto esempio di abnegazione e valore. Colpito da granata nemica lasciava la sua giovane vita nel posto di vedetta che volontariamente aveva preso. – Capo Sile, 19-20 maggio 1918.

TOMMASI Giuseppe, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento cavalleggeri, n. 39783 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, rimasto ferito ed avuto ucciso il cavallo, continuava a combattere strenuamente con un reparto di fanteria. – Santa Maria Sclaunicco, 29 ottobre 1917.

TONON Angelo, da Conegliano (Treviso), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1652 matricola. — Comandante di un posto avanzato, ad un tentativo di irruzione da parte del nemico, noncurante del pericolo, saliva sul parapetto della trincea, da dove, con violento lancio di bombe, ne arrestava in primo tempo l'impeto, ed incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla difesa. Colpito da proiettile di mitragliatrice, che gli passava la spalla destra, non abbandonava la posizione che ad azione finita e dietro ordine del comandante la linea. Già distintosi per vigilanza attiva e scrupolosa, per coraggio e spirito aggressivo in altro precedente tentativo nemico. – Monte Spinoncia, 9 giugno 1918.

TORRALI Arturo, da Livorno, sottotenente reparto assalto, armata. — Comandante di una sezione lanciafiamme, con grande valore portava i suoi uomini all'assalto, mettendo in fuga il nemico terrorizzato e cagionandogli gravi perdite. Lasciati gli apparecchi resi inservibili, portava il reparto alla seconda e terza linea nemica, che espugnava, catturando molti prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

TORRI Edoardo, da Legnano (Milano), soldato reparto assalto, armata. — Mirabile esempio di estrema arditezza, mediante pericolosa scalata di circa 50 metri, raggiungeva la vetta del monte e sgominava il presidio nemico molto più forte del nucleo operante. Occupava saldamente la posizione e catturava prigionieri e materiali. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

TOSONE Domenico, da Cleuzatto (Udine), sergente reparto assalto, armata, n. 56498 matricola. — Guidava con ardire la propria pattuglia sotto le difese nemiche senza destare l'attenzione dell'avversario, e superate tra i primi tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva in una casa sistemata a difesa, da dove il nemico aveva aperto il fuoco. Dopo aspra e sanguinosa lotta corpo a corpo, saldamente coadiuvato dai propri uomini, riusciva ad annientare i nemici, di cui nove furono uccisi e tre catturati. – Sisto (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

TOUCHON Robert, da Paris (Francia), maggiore B. C. A. — Riorganizzò il proprio settore in condizioni difficilissime, ed eseguì con successo due colpi di mano. Il 30 dicembre 1917, trascinò all'assalto il suo battaglione su una fronte di 900 metri, e nonostante il pendio ripidissimo, raggiunse di primo slancio tutti gli obbiettivi, cattu-

do 500 prigionieri, 3 cannoni, 28 mitragliatrici e materiale importante. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

TREVISAN Domenico, da Vicenza, sergente reggimento granatieri, n. 14694 matricola. — Magnifico esempio di eroismo, si slanciava volontariamente contro una pattuglia nemica, riuscendo a fugarla. Rimasto gravemente colpito, incitava i soldati alla resistenza, gridando: Viva l'Italia. – Carso, 24 maggio 1917.

TURCHIARULO Giovanni, da Genova, sottotenente reparto assalto, armata. — Già altra volta dimostratosi ammirevole per fermo e sicuro coraggio, si offriva volontariamente ed ostinatamente a partecipare al combattimento cui non era destinato. Ottenutane l'autorizzazione, incurante d'ogni pericolo, sprezzante d'ogni difficoltà, raggiungeva, vincendo forti resistenze nemiche, per primo la nuova posizione, e di propria iniziativa sorpassava poi gli obbiettivi affidatigli per permettere ai rincalzi sopravvenienti di affermarsi sulla nuova posizione conquistata. – Testa di Ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

UGHETTI Valentino, da Giaveno (Torino), caporale reggimento fanteria. — Ferito, non abbandonava il proprio posto e continuava a combattere. Ammirevole esempio di tenace ardimento, di abnegazione e di altissimo sentimento del dovere. – Monte Solarolo, 15 giugno 1918.

VALCALDA Celestino, da Olba (Genova), soldato reggimento alpini, n. 6934 matricola. — Durante il combattimento, ripetute volte si offriva di portare ordini, attraversando coraggiosamente una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Mentre volontariamente trasportava due feriti gravi al posto di medicazione, veniva colpito da una scheggia di granata. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

VALDISSERRA Urbino, da Buti (Pisa), tenente reggimento fanteria. — Dopo intenso tiro di bombe eseguito sulle trincee avversarie, intuito il momento favorevole, alla testa di pochi soldati, si gettava sulla linea nemica, attaccando vigorosamente il presidio, superiore di forze, uccidendo e catturando nemici e riportando tre mitragliatrici. La sua iniziativa consentiva di poi al comandante la compagnia di intervenire con maggiori forze per conseguire ottimi risultati. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

VALFRE' DI BONZO Corrado, da Pinerolo (Torino), tenente reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di batteria in posizione avanzata, sotto intenso fuoco, di sua iniziativa, faceva postare i pezzi allo scoperto ed apriva il fuoco sul nemico, a poche centinaia di metri, contribuendo efficacemente ad arrestare l'impeto dell'avversario e ad agevolare il contrattacco delle fanterie. – Podlesec, 27 agosto 1917.

VANNI Antonio, da Cappelle (Teramo), caporale reggimento alpini, n. 7550 matricola. — Negli assalti si distingueva fra tutti per indomito coraggio e per superbo slancio. Benchè ferito, continuava a combattere e a respingere il nemico, incitando i compagni alla lotta, finchè rimaneva gravemente ferito. – Monte Oscedrik, 23 agosto 1917.

VANNOTTI Carlo, da Milano, sottotenente di complemento reparto assalto truppe ausiliarie italiane in Francia. — Nonostante l'ordine del proprio capitano di non seguire la propria compagnia in combattimento, perchè febbricitante, volle tenere il comando del suo plotone, alla testa del quale generosamente cadeva. – Montagne de Bligny (Reims), 23-24 giugno 1918.

VARENNA Cristoforo, da Grosio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 11856 matricola. — Ferito gravemente al viso, rimaneva alla testa del suo plotone, finchè era costretto ad abbandonare la lotta. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VASTA Michele, da Mascali (Catania), soldato corpo aeronautico militare magazzino avanzato aviazione, n. matricola. – Ricevuto l'ordine di custodire materiale auto-

mobilistico, animato da alto sentimento del dovere, restava per quattro giorni e quattro notti in località già abbandonata ed esposta ai tiri del nemico, finchè veniva colpito a morte da una granata; nobile esempio di abnegazione e di valore. — Monsano, 30 ottobre, 2 novembre 1917.

VECELLIO Giovanni, da Trieste, sottotenente reparto assalto, armata. — Volontario, trascinato dall'amore grande verso la Patria, dall'odio che ha covato per anni in Trieste, saltò con gli arditi della sua compagnia fra i primi nella trincea nemica, incitandoli con la parola e con l'esempio. Calmo, audace, sprezzante del pericolo, in successivo aspro, brillante combattimento, fu sempre l'anima del reparto che seppe condurre alla vittoria senza aver subite perdite, e catturando un centinaio di prigionieri. — Capo Sile, 19 e 27 maggio 1918.

VENTURELLI Bortolo, da Rafia (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 844 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, si spingeva arditamente nelle linee nemiche, catturando prigionieri cinque ufficiali, interrompendo le comunicazioni telefoniche e segnalando una batteria che veniva più tardi presa dal suo plotone. — Monte Oseadrik, 24 agosto 1917.

VENTUROSO Luigi, da Portogruaro (Venezia), sergente reggimento cavalleggeri n. 35565 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si mostrava calmo e coraggioso. Caduto l'ufficiale, assumeva il comando di un nucleo di ciclisti, incitando con la voce e con l'esempio i propri dipendenti a resistere, finchè colpito a morte, cadeva sul campo; bell'esempio di alte virtù militari. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

VERDIROSI Attilio, da Roma, caporale battaglione assalto, armata. — Volontario di guerra, facente parte, a 46 anni, di un battaglione d'assalto, fulgido esempio di patriottismo e di odio contro il nemico, durante un'ardita azione irruppe fra i primi nelle trincee nemiche, e dei difensori parte uccise, e parte condusse prigionieri. — Capo Sile, 19 maggio 1918.

VESTRI Luigi, di Asti (Alessandria), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Affidatogli dal comandante del gruppo, come pegno d'onore, il salvataggio dei pezzi della sua batteria, che, giusta ordini superiori, dovevano essere abbandonati dopo averli resi inservibili, animato da alto sentimento del dovere, adempì brillantemente all'incarico, malgrado continue e gravi difficoltà, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a trascinare i cannoni a braccia per oltre 18 chilometri. — Monfalcone, 28 29 ottobre 1917.

VIELMO Ettore, da Domegge (Belluno), sergente reparto assalto, armata, n. 4651 matricola. — Assaltatore ardimentoso, terrorizzava i nemici a colpi di baionetta. Guidava i propri arditi con fulgido esempio e non comune perizia. Benchè ferito seriamente dallo scoppio di una bomba per proteggere un suo superiore ufficiale, manteneva con calma ammirabile e continuava ad incitare all'assalto. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

VIOLA Ettore, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), capitano reparto assalto, armata. — Comandante di una compagnia di arditi, con accuratezza, fede ed entusiasmo, preparò un'ardita azione di sorpresa contro un munitissimo saliente nemico. Sprezzante di ogni difficoltà, alla testa dei suoi uomini, nei quali aveva saputo trasfondere l'alto sentimento del dovere e il suo entusiasmo, superati i reticolati nemici, si slanciava con impeto irresistibile e con coraggio mirabile nella trincea, che rapidamente e con intenso lancio di bombe a mano sconvolse e di cui annientò il presidio. Fatto segno ad intensissimo fuoco di mitragliatrici e fucileria, e attaccato da forze superiori, dopo una lotta corpo a corpo, fu costretto a ritirarsi, riportando dei prigionieri; rimasto ferito non leggermente, si rammaricava solo di dovere abbandonare per qualche tempo il proprio reparto. Mirabile incitatore di energie ed esempio costante di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Casa Tasson, 18 maggio 1918.

VIOLINI Luigi, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. - Progettata la cattura di una piccola guardia nemica situata sulla sponda destra dell'Asso, su di un roccione di accesso difficile per natura ed arte, vi andava accompagnato da pochi uomini volontariamente offertisi, e con rara perizia ed abilità e con grave pericolo per l'allarme destato, riusciva a sorprendere la vedetta ed a portarla nelle nostre linee in pieno giorno, con l'intero armamento. - Poggio Puvel (Asso), 10 luglio 1918.

VISCHIONI Arturo, da Pozzolengo (Brescia), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 5599 matricola. — Valoroso pilota, in numerose azioni di bombardamento, spesso compiute nonostante le avverse condizioni atmosferiche, dava costante prova di calma, di perizia e ardimento. Il 28 agosto 1917, attaccato da tre velivoli nemici, benchè il suo apparecchio fosse stato colpito in parti vitali ed uno dei mitraglieri gravemente ferito, con abili ed audaci manovre, teneva a bada gli assalitori, riuscendo poi a ricondurre in salvo apparecchio ed equipaggio. - Cielo della fronte Giulia e dell'Istria, 2 agosto-settembre 1917.

VITELLI Enrico, da Macerata, tenente reggimento alpini. - Sotto violentissimo bombardamento, con nobile slancio, alla testa del suo plotone, contrattaccava il nemico, cacciandolo da un'importante posizione, catturandogli perdite e catturando prigionieri. - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

VITTONE Alessandro, da Locana (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, gruppo, batteria, n. 8616 matricola. - Durante un attacco nemico, visti minacciati i pezzi da vicino, con pochi altri artiglieri si lanciava alla baionetta, permettendo il ritiro del materiale. Poco dopo, al grido di « Savoia », si lanciava alla testa di una colonna di fanteria e, tra i primi, rioccupava le trincee. - Monte Solarolo, 25 novembre 1918.

VIVALDA Antonio, da Mondovì (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 2274 matricola. — Slanciatosi coraggiosamente all'assalto delle trincee nemiche, concorreva alla cattura di numerosi prigionieri, e incitando i soldati a resistere ai reiterati contrattacchi dell'avversario, rimaneva impavido sulla posizione conquistata, finchè veniva colpito a morte. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

WEBB Ernest, soldato reggimento Yorkshire, n. 33399 matricola (esercito britannico). — Alcuni giorni prima di prender parte ad un colpo di mano sulle linee nemiche eseguiva ardite ricognizioni fino ai reticolati del nemico, dando al suo reparto informazioni preziosissime sugli approcci di Morar. Investito da fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, non desisteva dal portare a termine il suo mandato. Nella notte dell'azione funzionò di guida al reparto, ed ebbe una parte importante in un ardito colpo che fruttò 11 prigionieri. - Morar, 3-4 e 7-8 giugno 1918.

ZADEI Guido, da Brescia, tenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. - Sempre entusiasta della santa causa per cui l'Italia combatte, instancabile nell'infondere nei suoi dipendenti i più nobili sensi di fede e di patriottismo, volontario in ogni più rischiosa operazione, in giornate di lotta cruenta, in qualità di ufficiale di collegamento, sprezzante di ogni pericolo, si prestava spontaneo in tutti i modi per tenere in continua corrispondenza il comando della prima linea con i reparti operanti. Forniva preziose informazioni sull'andamento delle operazioni, concorrendo in sommo grado al fortunato esito delle medesime. - Col Rosso-Col d'Echele, 23-24-25 dicembre 1917.

ZAFFERANA Francesco, da Militello in Val di Catania (Catania), soldato truppe ausiliarie italiane in Francia raggruppamento, nucleo, compagnia, n. 1794 matricola. — Al grido di un compagno francese ferito per lo scoppio prematuro di una mina, si lanciava per soccorrerlo. Pagò con la propria esistenza il coraggio e l'abnegazione con le quali cercò di salvare il compagno, dando esempio del valore di soldato italiano in questa terra sorella. - Cavapietro di Morsain (Francia-Aisne), 29 aprile 1918.

ZAMENGO Alessandro, da Treviso, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 7894 matricola. — Ardito mitragliere, con entusiasmo ed alto sentimento del dovere, pres-

deva parte a numerose azioni di bombardamento, respingendo brillantemente gli attacchi dei velivoli nemici da caccia. Il 14 maggio 1917, disceso a bassa quota, nonostante l'infuriare delle artiglierie, mitragliava le colonne di rifornimento ed i rincalzi dell'avversario. – Cielo del Trentino, di Fiume e del Carso; maggio 1916-maggio 1917.

ZANANTONIO Mario, da Savignano sul Panaro (Modena), tenente reparto assalto, armata. — Comandante di un plotone d'assalto, irruppe per il primo nella posizione nemica, riuscendo a catturare prigionieri. Esempio di coraggio ed energia, uguale sdegno e sprezzo del pericolo seppe infondere nel proprio reparto, che lo seguì nell'ardita azione. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

ZANGRANDO Giuseppe, da Vodo (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 22792 matricola. — Capo arma in una sezione mitragliatrici, durante l'assalto ad una forte posizione nemica, caduti l'ufficiale e gran parte dei serventi, continuava ad eseguire una violenta azione di fuoco, finchè cadeva colpito a morte accanto alla sua arma distrutta. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ZANOTTI Antonio, da Bentivoglio (Bologna), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1416 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di fucileria, adoperava la propria arma con calma e ardire. Rimasto ferito il puntatore, lo sostituiva, rimanendo, impavido, al suo posto, finchè cadeva sul campo. – Carso, 27 maggio 1917.

ZERBINATI Ettore, da Ferrara, caporale maggiore sezione pompieri armata, n. 17275 matricola. — Nell'incendio al deposito munizioni d'artiglieria dell'armata francese, provocato da incursione aerea nemica, per primo accorso sul luogo del sinistro, incurante delle violente esplosioni e dei gravissimi pericoli cui si esponeva, riusciva abilmente a soffocare l'incendio che si era propagato ad alcune baracche e vagoni ferroviari pieni di esplosivi e munizioni. Alla sua pronta e valorosa opera è dovuta la salvezza di quei grandi depositi e della stessa città. – Castelfranco Veneto, 26 gennaio 1918.

ZERBINI Louis Charles, da La Grande Paroisse (Francia), tenente colonnello gruppo B. C. A. — Dopo aver contribuito con le sue ricognizioni personali all'organizzazione di un nuovo settore, preparò minuziosamente l'azione combinata di due batterie del suo gruppo del Monte Tomba. Durante l'attacco del 30 dicembre ottenne notevoli risultati, 960 prigionieri, 40 mitragliatrici, 5 cannoni. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ZOPPI Marino, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente reggimento alpini, n. 38177 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, per meglio colpire un riflettore nemico, si offriva volontariamente di trasportare un'arma in un posto intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, aprendo subito il fuoco, finchè veniva colpito a morte; magnifico esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Redentore, 30 giugno 1917.

ZURINI Giovanni, da Magnano in Riviera (frazione Bueris) (Udine), soldato reparto assalto 4ª armata, n. 77626 matricola. — In una irruzione contro posizione avversaria tenuta da forze superiori in numero, irrompeva contro un posto nemico. Caduto gli accanto il capitano colpito da bomba nemica, cercava in ogni modo di portar via il corpo del superiore. Circondato ed afferrato da due nemici, ne uccideva uno e fugava l'altro, persistendo poi nel combattimento e dando esempio di grande valore personale. – Fener, 20 maggio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO

S. A. R. FILIBERTO LUDOVICO MASSIMILIANO EMANUELE MARIA DI SAVOIA-GENOVA, duca di Pistoia, capitano cavalleria compagnia mitragliatrici. — In combattimento di alta montagna, benchè sottoposto a nutrito fuoco d'artiglieria avversaria, con rara perizia, calma e sprezzo del pericolo, diresse personalmente

il tiro delle proprie armi, dando bell'esempio di valore ai suoi dipendenti. - Menicigolo - Monte Stablel, 13 agosto 1918.

ADAMINI Giuseppe, da Gallarate (Milano), sottotenente reggimento fanteria — Seguendo l'esempio del proprio capitano, si gettava arditamente sull'avversario cooperando alla cattura di vari prigionieri e mitragliatrici e dando nobile esempio ai propri dipendenti. Monte Cornone, 12 luglio 1918.

AGOSTINI Nicodème, da Prunelli (Francia), caporale B. C. A. — Graduato di notevole coraggio ed energia. Al fronte dal principio della guerra, si distinse in modo speciale nel combattimento del 30 dicembre 1917, conducendo brillantemente all'attacco il gruppo da lui dipendente; mise parecchi nemici fuori di combattimento, catturando prigionieri. Riportò tre ferite. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ALBARELLO Giovanni, da, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento di artiglieria, dopo di aver compiuto bene il proprio dovere per l'intervento della propria arma, si slanciava insieme con le fanterie contro la trincea avversaria, cooperando con valore alla buona riuscita dell'operazione. Monte Cornone, 12 luglio 1918.

ALBERT Jean, da Caraman (Francia), caporale B. C. A. — Chasseur pieno di coraggio e di sangue freddo. Trovatosi solo col suo tenente davanti ad una mitragliatrice in azione, non esitò a precipitarsi su di essa, uccidendone i serventi con bombe a mano e catturando l'arma. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ALLODI Renato, da Cesana Torinese (Torino), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo di un battaglione, riuniva dei soldati rimasti privi dei rispettivi comandanti, e, con essi, accorreva brillantemente all'attacco di un'importante posizione nemica, che veniva riconquistata e tenuta con impeto e tenacia. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

ALOI Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 83536 matricola. - Volontario in una pattuglia di arditi, sebbene ferito gravemente in varie parti del corpo, e nonostante l'invito fattogli di recarsi al posto di medicazione, volle restare sul luogo dell'azione e ritirarsi solo insieme all'ufficiale e agli altri commilitoni. – Monte Fertica (Treviso), 10 maggio 1918.

ANGEREAU Xavier, brigadiere batteria, (esercito francese). — Sotto intenso bombardamento nemico a gas, riusciva, in condizioni particolarmente difficili, a ristabilire e mantenere le comunicazioni telefoniche fra la batteria ed il gruppo. Si metteva al riparo soltanto dietro ordine ricevuto, avendo avuto un guasto nel respiratore. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

ANTONINI Giuseppe, da Montefalco (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27287 matricola. — Fra il grandinare dei proiettili adempiva con sereno coraggio al suo pietoso compito, dando costante esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ANZELLOTTI Giovanni, da Subiaco (Roma), capitano reparto assalto, armata — Caduti o feriti tutti i comandanti di plotone e di sezioni, guidava egualmente con slancio la propria compagnia all'attacco in terreno difficile ed insidioso. Durante la notte, nonostante le perdite subite, sosteneva vigorosamente due contrattacchi nemici, non cedendo un palmo stante le di terreno. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

AQUILANI Corrado, da San Martino al Cimino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1337 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, scontratosi con un forte reparto avversario, si slanciava arditamente su di un appuntato nemico, facendolo prigioniero. - Malga Val Prà, 19 luglio 1917.

ARCARI Antonio, da Vernasca (Piacenza), soldato reggimento genio, n. 20613 matricola. Sotto intenso bombardamento nemico, si recava spontaneamente a verificare i danni subiti dalla teleferica, e provvedeva alla sollecita riparazione della stessa, assicurando così il rifornimento delle munizioni. – Osteria Monfenera, 15 giugno 1918.

ARDEMAGNI Luigi, da Casalpusterlengo (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 4226 matricola. — Offertosi volontariamente per prender parte ad una rischiosa azione di pattuglia, catturava un prigioniero, e visto che il proprio superiore, già gravemente colpito, veniva aggredito da militare nemico, si slanciava coraggiosamente contro l'avversario, e dopo furiosa lotta lo atterrava, riportando una grave ferita. – Val Frenzela, 9 maggio 1918.

ARMINI Dionisio, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 7850 matricola. — Ricevuto l'ordine di trasportare materiali di rafforzamento su di una posizione, attraversava coraggiosamente una zona battuta dall'artiglieria nemica, e, benchè ferito, adempiva al suo compito. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

ARNABOLDI Cesare, da Como, sergente reggimento cavalleggeri, n. 30613 matricola. — Comandante di una pattuglia, accerchiato da forze avversarie superiori, con fermezza e presenza di spirito riusciva a disimpegnarsi e a portare utili informazioni. Già distintosi in altre circostanze per calma e valore. – Cividale del Friuli, 27 ottobre 1917.

ARVIX-BEROD Anne, Francois, Marc, da La Praze sur Arly (Francia), sergente 1ª classe B. C. A. — Tipo di guerriero. Si slanciò da solo, il 30 dicembre 1917, su di una mitragliatrice in azione, uccise con bombe a mano alcuni dei suoi serventi ed assicurò in tal modo la conquista di un elemento di trincea. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

AVATANEO Giuseppe, da Torino, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 39546 matricola. – Sotto intenso bombardamento, benchè il suo pezzo fosse efficacemente controbattuto dall'avversario, sprezzante del pericolo, provvedeva a far riattare la piazzuola e a sgombrare i rottami, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e di alto sentimento del dovere. – Malga del Costo, 19 giugno 1917.

AZZI Francesco, da Grosseto, tenente reparto assalto, armata. — Offertosi volontariamente per un'azione ardita sui piccoli posti nemici, partecipava a numerose e ardite ricognizioni fin sotto le difese nemiche. Durante l'azione, superati i reticolati elettrizzati, raggiungeva il proprio obbiettivo, percorrendo per circa 800 metri un sentiero, sotto intenso fuoco di mitragliatrici avversarie di fronte e alle spalle. Si fermava quindi a proteggere la ritirata di altre pattuglie operanti nella stessa zona, dimostrando coraggio personale, calma e spirito d'iniziativa. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

BALANDREAU Claudius, da St. Bonnet le Froid (Francia), aiutante classe B. C. A. – Il 30 dicembre 1917, essendo stati messi fuori combattimento i graduati della sua mezza sezione all'inizio dell'attacco, dimostrò notevole energia e decisione, prendendo il comando del reparto e guidandolo all'assalto, sotto un tiro d'interdizione di violenza estrema. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

BARBARO Antonio, da Avellino, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto violenti bombardamenti, dimostrò coraggio, calma e iniziativa esemplari nell'impiego delle sue sezioni, coadiuvando efficacemente i reparti di fanteria che approntavano a difesa le posizioni conquistate al nemico. – Monte Farri, 20-22 agosto 1917.

BARBIER Albert Auguste, da Paris (Francia), sergente B. C. A. — Sottufficiale scelto. Durante il combattimento del 30 dicembre 1917 si distinse in modo speciale, lanciandosi colla sua mezza sezione su una trincea piena di nemici, impegnando un grave combattimento corpo a corpo, durante il quale uccise di sua mano due nemici. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

BARBORINI Egisto, da Fontanellato (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 29833 matricola. Facendo parte di una pattuglia, concorreva risolutamente all'attacco di un posto nemico situato in una casa lontana circa 2 km. dalle nostre linee, riuscendo così possibile, sebbene di pieno giorno, la cattura in armi del posto stesso. – Molini de Faveri-Arino, 3 giugno 1918.

BARDELLI Giovanni, da Monvalle (Como), caporale compagnia mitraglieri, n. 46194 matricola. Addetto ad una sezione mitragliatrici, nonostante l'intenso fuoco nemico, concorreva efficacemente a proteggere la destra del battaglione dando bella prova di perizia e di sprezzo del pericolo. Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BARILE Silverio, da Cusano Mutri (Benevento), caporale reggimento genio, n. 124 matricola. Si offriva spontaneamente di portare munizioni ai combattenti, attraversando un terreno battuto dalle mitragliatrici nemiche. Benchè ferito, non desisteva dal suo compito, finchè, colpito nuovamente, veniva trasportato al posto di medicazione. – Monte – Vodice, 5 giugno 1917.

BARRAUD Félix, sergente reggimento fanteria (esercito francese), n. 014328 matricola. — Ha partecipato a un colpo di mano, dando esempio di coraggio e sangue freddo, e confermando le prove di ardimento e spirito di sacrificio costantemente date durante il corso della campagna. Monte Sisemol, 6 giugno 1918.

BEDOGNÈ Giacomo, da Berbenno (Bergamo), soldato reggimento fanteria addetto reggimento genio, I^a^ compagnia, 1° plotone teleferisti, n. 19907 matricola. — Per otto notti consecutive, sempre sotto bombardamento nemico, con tenace ardimento e noncuranza del pericolo, dava mano all'impianto di un teleforo che, spezzato per ben due volte da colpi nemici, poteva essere finalmente messo in funzione. – Monte Corno (Vallarsa, 13 maggio 1918.

BEDON Ettore, da Lendinara (Rovigo), sergente reggimento genio, n. 18372 matricola. Di postazione alla stazione di trazione della teleferica di Boccaor, sotto intenso fuoco dell'artiglieria nemica, col serio pericolo dello scoppio di munizioni ivi depositate, sprezzante del pericolo, curava che le stesse venissero regolarmente trasportate. San Liberale, 15 giugno 1918.

BELASSAI Bartolo, da Garrattana (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria n. 60382 matricola. Quantunque contuso, in seguito a lotta sostenuta coll'avversario, si gettava sulla linea nemica catturando una mitragliatrice. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

BELLODI Giovanni, da Finale Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 21879 matricola. Durante l'azione offensiva di Monte Corno, per tre giorni ontinuati, teneva condotta veramente ammirevole e dava prova di tenacia e di grande resistenza. Il giorno 11 maggio, portava ordini importanti, sotto violnto fuoco che aveva interrotto tutti i collegamenti. Monte Corno, 10-11-12 maggio 1918.

BELLONI Pietro, da Pavia, sottotenente reggimento genio. - Durante un incendio sviluppatosi in un deposito munizioni, che metteva in serio pericolo numerosi carri di proiettili, accorreva di sua iniziativa, e, sotto il grandinare di numerose schegge, con ogni mezzo tentava e riusciva a trarre in salvo i carri stessi, dando luminosa prova di iniziativa, valore e sprezzo del pericolo. – Rossano Veneto, 24 maggio 1918.

BELLOTTO Ottavio, da Occhiobello (Rovigo), caporale reggimento cavalleria, n. 2352 matricola. – Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, dirigeva il tiro della sua mitragliatrice con intelligenza e perizia ammirevoli, riuscendo di valido aiuto nella difesa d'uno sbarramento. Costretto a ripiegare, continuava ad opporre tenace resistenza. – Palazzolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

BERGERO Giovanni Battista, da Ploda (Genova), caporale reggimento alpini, n. 14086 matricola. – Sotto violento fuoco nemico guidava la propria squadra con arditezza e perizia, trincerandosi fortemente sulla posizione occupata ed infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BERTARIONE RAVA ROSSA Lorenzo, da Vico Canavese (Torino), soldato reggimento genio, n. 726 matricola. – Ferito per lo scoppio prematuro di un petardo, che gli aveva asportato la mano sinistra, incurante di sè, con energie grida fermava i compagni che accorrevano in suo aiuto, impedendo così che rimanessero colpiti da altri scoppi. – Caltrano, 9 luglio 1917.

BERTOLUCCI Raimondo, da Cossignano (Ascoli Piceno), caporale maggiore cavalleggeri n. 40250 matricola. – Continuo esempio di sereno coraggio e di abnegazione, scontratosi, al ritorno da una ricognizione, con le avanguardie nemiche che avevano già occupato il paese, le caricava, riuscendo poi a sfuggire all'avversario che lo inseguiva col fuoco, raggiungendo il proprio reparto e fornendo utili informazioni. – Cervignano, 28-29 ottobre 1917.

BERTOZZI Francesco, da Palazzuolo (Firenze), soldato reparto assalto, armata, n. 19940 matricola. – Esempio di ardire, di slancio e coraggio, fu tra i primi a penetrare in una posizione avversaria, contribuendo alla cattura di vari prigionieri. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

BERY Eugène, cannoniere gruppo 2 R. A. M. – Ottimo cannoniere, diede un bell'esempio di amore alla Francia, venendo a servire volontariamente sotto le sue bandiere. Soldato modello sotto ogni riguardo, si distinse ancora durante gli ultimi combattimenti. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

BIAGIO Felice, da Pontevico (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 9086 matricola. – Ricevuto l'ordine di eseguire alcuni lavori in un osservatorio avanzato ed esposto al fuoco nemico, dimostrava per più giorni ardimento ed attività esemplari; e, sebbene leggermente ferito alla gamba, rimaneva al suo posto. Due giorni dopo, colpito nuovamente da una scheggia di roccia, abbandonava il lavoro solo in seguito alle premure del comandante di batteria. – Carso, 27-29 luglio 1917.

BIANCHERI Charles César, da Menton (Francia), aiutante R. C. A. – Aiutante e comandante i pionieri del battaglione, lavorò, il 30 dicembre 1917, con vivo ardore, all'apertura del primo cammino tra le nostre linee e le trincee conquistate. Ebbe due uomini uccisi, 3 feriti. Ferito egli stesso seriamente al capo, continuò nonostante le sofferenze, a dirigere i suoi uomini durante quella notte e le notti seguenti. Esempio di coraggio e di devozione. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

BIANCHI Paolo, da Varese (Como), caporale maggiore battaglione assalto, armata, n. 2377 matricola. – In un'azione di compagnia conduceva mirabilmente la sua squadra sull'assalto di un nido di mitragliatrici, riuscendo a catturarne due con quelche servente ed uccidendo i pochi superstiti. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

BIANCOLI Giuseppe, da Imola (Bologna), caporale compagnia sanità, ospedale campale n. 6891 matricola. – In occasione di incursioni di aeroplani nemici che colpivano l'ospedale di Mestre, dava prova di coraggio, di sacrificio e di spirito di abnegazione, rimanendo per lungo tempo in luogo pericoloso per poter recare opera di soccorso, finchè venne gravemente ferito da uno scoppio di bomba. – Mestre, notte dal 26-27 gennaio 1918.

BIANTINESI Umberto, da Pisa (Pisa), soldato reparto assalto, armata, n. 3551 matricola. – Con grande ardimento e sprezzo del pericolo, con pochi arditi, su terreno fortemente battuto da mitragliatrici, riusciva a bloccare in una caverna cinque arditi nemici, ed impegnato con loro a bombe a mano, ne uccideva tre e due feriva gravemente costringendoli. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

BICCHIERI Antonio, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), sergente nel [illegible] cavalleria, n. 37607 matricola. — Capo pattuglia, portatosi a contatto col nemico, forniva ai comandi utili e precise informazioni. Assolto il proprio mandato, persisteva nell'esplorazione per raccogliere altre notizie, ritirandosi solo quando stava per essere distrutto l'ultimo ponte, attraverso il quale si compiva il ripiegamento. — Cormons, 29 ottobre 1917.

BIGOTTI Francesco, da Cascia (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 1102 matricola. — Facendo parte di un reparto incaricato di compiere di notte un colpo di mano su di una località occupata dal nemico, irrompeva tra i primi, al seguito del proprio ufficiale, in una casa da cui partivano colpi di fucile e granate a mano, e concorreva ad occuparne il presidio. — Pedescala, 24 aprile 1918.

BILLIO Angelo, da Paese (frazione Porcelengo) (Treviso), sergente compagnia mitragliatrici, n. 33161 matricola. — Appostava la sua mitragliatrice in un trinceramento appena conquistato, impiegandola efficacemente contro il nemico che si slanciava al contrattacco, finchè cadeva da prode sul campo. — Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

BISQUOLO Francesco, da Badia Polesine (Rovigo), soldato reggimento cavalleggeri, n. 20812 matricola. — Coadiuvava con intelligenza e ardire il suo capo pattuglia, rientrando al reparto dopo aver assunte utili informazioni sull'avversario. — Torreano, 27 ottobre 1917.

BLANDINI Giuseppe, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria, n. 4256 matricola. — Dopo essersi distinto per tutta la giornata nel soccorrere i compagni colpiti dal fuoco nemico, si offriva volontariamente di trasportare un ferito grave, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria; costante esempio di eroismo e di abnegazione. Carso, 5-6 giugno 1917.

BLENGINI Matteo, da Mondovì (Cuneo), tenente reparto assalto armata. — In una irruzione contro una munita località nemica di un nostro reparto d'assalto, per raggiungere uno scopo speciale, dinanzi alla violenta reazione di fuoco avversaria, anche a gas venefici, caduto il comandante del reparto, ne assumeva il comando e cercava di condurre a termine l'azione, tentando di ricuperare il corpo del capitano e rientrando per ultimo nelle nostre linee, trasportando i feriti. — Feuer, 20 maggio 1918.

BOERIO Luigi, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 11046 matricola. — Ciclista al comando di reggimento, si offriva spontaneamente per partecipare ad un'ardita impresa che portò alla cattura di un posto avanzato nemico. Durante l'operazione dava di sè bell'esempio di ardimento e di coraggio. — Val d'Asse, 24 aprile 1918.

BOGLIARI Settimio, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 27506 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, fra i primi si portava in una difficile posizione appena conquistata, animando i soldati a seguirlo, e con calma e sprezzo del pericolo, efficacemente cooperava alla difesa della posizione. — Monte Corno, 10 maggio 1918.

BOLONGARO Ezio, da Stresa (Novara), aspirante ufficiale reparto assalto, armata. — Incurante del violento fuoco di artiglieria e delle raffiche di mitragliatrici, percorreva continuamente la linea, in terreno scoperto, per sorvegliare i propri uomini. Comandante di un reparto staccato, ricevuto l'ordine di ripiegare, riusciva abilmente a disimpegnarsi e a ricondurlo nelle nostre linee. — Casera Meluglietto, 31 gennaio 1918.

BONACETO Salvatore, da Sondrio, soldato reggimento fanteria, n. 3460 matricola. — Di vedetta avanzata, durante un attacco austriaco, resisteva al suo posto con valore ammirevole, finchè veniva ferito mortalmente. — Ponte di Salton, 30 maggio 1918.

BONISSONE Giovanni, da Paderna (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 2802 matricola. — Benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, tentava più

volte, finchè vi rinveniva, di riprendere un compagno ferito e morto, che una granata nemica aveva lanciato in prossimità della linea nemica. — Testa di Ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

BORDOGNA Giacomo, da Concorezzo (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 22100 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici, adempiva con intrepido coraggio alle sue mansioni, finchè cadeva colpito a morte. — Ortigara, 22 novembre 1917.

BOREA Antonio, da San Remo (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12639 matricola. — Comandante del presidio di un posto avanzato, benchè ferito in varie parti del corpo da schegge di bombe, incitava i soldati a restare calmi ed a respingere il nemico che tentava ripetutamente d'irrompere nella linea, recandosi al posto di medicazione solo dopo terminati gli attacchi dell'avversario. — Grazigna, 8 luglio 1917.

BORTOLUZZI Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reparto assalto, armata, n. 3569 matricola. — In un'irruzione operata nelle linee nemiche unitamente a reparti di linea, si slanciò fra i primi nella trincea avversaria impegnando una violenta lotta corpo a corpo coi difensori. — Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

BOSELLI Ambrogio, da Milano, capitano 2184ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici posta in prima linea ed in posizione difficilissima, attaccato improvvisamente e per due volte durante una notte, ordinava e dirigeva benissimo l'azione a fuoco delle proprie mitragliatrici, nonostante il pericolo al quale si doveva esporre per assolvere il suo mandato. — Porte di Salton, 30 maggio 1918.

BOTTESINI Azzaele, da Venezia, sergente battaglione assalto, armata, n. 30807 matricola. — In un'azione di compagnia, audacemente movendo, in testa alla sua squadra, all'assalto della trincea nemica, assolveva il compito a lui affidato, e con abile aggiramento facilitava quello di altre squadre attaccanti da un lato diverso. — Capo Sile, 19 maggio 1918.

BOUCHER Kleber Anatole, caporale reggimento genio (esercito francese). — Energico e valoroso caporale, prese parte ad ardite incursioni sulle posizioni nemiche. Durante un attacco nemico diede costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

BRETTO Nicola, da Torino, soldato reparto assalto, armata. Esempio di ardire, di lancio e coraggio, fu tra i primi a penetrare in una posizione nemica contribuendo alla cattura di vari prigionieri. — Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

BREVI Gabriele, da Torre Pallavicina (Bergamo), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 73700 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, guidava arditamente i suoi uomini all'assalto, cadendo colpito a morte, mentre dirigeva il tiro delle sue armi contro il nemico che avanzava. — Monte Fatti, 20-22 agosto 1917.

BRIANTE Alfonso, da Campobasso, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 14646 matricola. — Servente di un pezzo violentemente controbattuto dall'avversario, disimpegnava con sereno coraggio le proprie mansioni, e, benchè investito a ripararsi momentaneamente nell'attiguo ricovero, rimaneva al suo posto, finchè, essendo stata colpita in pieno la piazzuola, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Penna, 15 giugno 1917.

BRIATORE Giovanni, da Pamparato (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 15491 matricola. — Attraversava più volte una zona violentemente battuta dal fuoco nemico per portare ordini, dimostrando calma e coraggio esemplari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BRONZATO Giuseppe, da Sanguinetto (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 4694 matricola. – Durante un furioso bombardamento, coadiuvava efficacemente i propri ufficiali, slanciandosi, poi, arditamente, fra i primi all'assalto e giungendo fin sotto la trincea nemica. Rimasto gravemente ferito, continuava ad incitare i compagni alla lotta. – Altopiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BRUNETTA Giovanni, da Volpiano (Torino), soldato reggimento genio, compagnia telefonisti, n. 47340 matricola. — Ottimo soldato, costante esempio di ardire e buon volere ai suoi compagni, attraversava volontariamente una zona battutissima, allo scopo di ristabilire il collegamento fra le stazioni delle teleferiche, verificandone i danni subiti e contribuendo alla sollecita riparazione sotto violento tiro nemico. – Monte Pasubio (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

BRUNETTI Tersilio, da Pomarance (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 22501 matricola. – Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico, benchè ferito da una scheggia di bombarda, continuava efficacemente a far fuoco, contribuendo a respingere l'avversario, e recandosi al posto di medicazione solo ad azione ultimata ed in seguito ad ordine dell'ufficiale. – Monte Vodil, 18 giugno 1917.

BRUNO Antonio, da Frabosa Soprana (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32269 matricola. — Con brillante spirito di iniziativa, si slanciava con la sua squadra a rinforzare la prima ondata di assalto, provvedendo quindi con sollecitudine al rafforzamento della posizione occupata, e mantenendovisi saldamente, respingeva il violento concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BRUNO Giuseppe, da Moglia (Genova), soldato reggimento alpini, n. 5286 matricola. – Si slanciava arditamente, alla testa del suo plotone, contro il reticolato nemico, nonostante il violento fuoco delle mitragliatrici, e il lancio delle bombe a mano, incitando i compagni all'assalto. – Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

BRUSCO Giovanni, da Modovì (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 16385 matricola. — Alla testa della sua squadra, con grande ardimento e risolutezza di slanciava tre volte all'assalto di forti posizioni nemiche, nonostante il violento fuoco delle mitragliatrici e della fucileria. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BRUSONI Mario, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento genio. — Comandante di un plotone genio zappatori sterrato, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto con la prima ondata; conquistata la posizione nemica, mentre l'appoggiava a difesa coadiuvava la fanteria a respingere i contrattacchi, proseguendo poi nei lavori di sistemazione con mirabile calma e serenità. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

BUGANI Ferdinando, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 7014 matricola. – Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i movimenti e le forze dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, si portava fin sotto le posizioni nemiche, riportando utili e precise notizie per il buon esito dell'azione; bell'esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. – Monte Forti, 3-4 giugno 1917.

BUSSO Giovanni, da Biella (Novara), capitano reggimento fanteria. – Pronunciatosi l'attacco nemico sulla linea affidata alla sua compagnia, provvedeva immediatamente alla difesa, e percorrendo il fronte sotto un intenso getto di bombe, riusciva a creare in ogni punto efficace e vittoriosa reazione. – Val Cosilla (Treviso), 6 maggio 1918.

BUTINI Emilio, da San Giuliano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43340 matricola. — Seguiva arditamente il proprio comandante di pattuglia e

mostrava spirito aggressivo e sprezzo del pericolo, mentre la sua pattuglia attaccava un gruppo avversario superiore di numero, catturando prigionieri. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

BUZIOL Giuseppe, da San Donà di Piave (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14949 matricola. — Rimasto al comando di due plotoni, li guidava arditamente all'assalto offrendosi più volte di esplorare ricognizioni in zone battute dal tiro nemico. – Corso, 5-6 giugno 1917.

CADDEO Salvatore, da Dualchi (Cagliari), Luogotenente legione guardie finanza, n. 31222 matricola. — Nell'azione per la cattura del presidio di una posizione avversaria, irrompeva nella trincea nemica, e penetrato in una caverna, vinceva la resistenza del forte nucleo nemico che la presidiava, uccidendo una parte dei nemici e catturandone sette. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

CAGLIERO Pietro, da Trinità (Cuneo), soldato fanteria squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 57841 matricola. — Conducente di auto-mitragliatrice, rimasto leggermente ferito al viso e alle mani fin dall'inizio dell'azione, noncurante di sè, guidava la macchina fino a pochi metri da uno sbarramento nemico, eseguendo con calma e risolutezza la difficile manovra del ritorno. – Monia-Biglia, 19 agosto 1917.

CAGNARDI Pietro, da, soldato reggimento artiglieria pesante campale; batteria da 105, n. 18750 matricola. — Facendo parte di una corvée di scarico ad un magazzino munizioni, sviluppatosi in questo un incendio, diede l'opera sua spontanea ed infaticabile, accorrendo sempre nei punti di maggiore pericolo e lavoro. Parecchie volte ferito e grondante sangue, non si ritirò che allorquando l'incendio fu domato. – Rossano Veneto, 24 maggio 1918.

CALANDRI Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 21446 matricola. — Slanciatosi nelle posizioni avversarie, coadiuvava il suo capo-squadra, snidando dalle caverne i nemici che ancora resistevano ostinatamente, catturando prigionieri. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CALDERINI Zelindo, da Pontedera (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 34677 matricola. — Con sereno coraggio, percorreva più volte una zona violentemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, per portare ordini lungo la nuova linea conquistata, finchè rimaneva ferito da una scheggia di granata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CALLIGARIS Celeste, da San Stefano di Cadore (Belluno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Facendo parte di una pattuglia, concorreva risolutamente all'attacco di un posto nemico situato in una casa lontana 2 km. dalle nostre linee, rendendo così possibile, sebbene in pieno giorno, la cattura in armi del posto stesso. – Molini De Faveri-Alano, 3 giugno 1918.

CALLIGARIS Giuseppe, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 31240 matricola. — Durante un attacco nemico, rimasto ferito ad una gamba da una scheggia di granata, abbandonava il suo posto solo ad azione ultimata ed in seguito alle esortazioni del capo-squadra. – Monte Vodil, 18 giugno 1917.

CALVO Emilio, da Murisengo (Alessandria), soldato autoparco automobilisti, n. 19877 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, benchè colpito alla coscia da scheggie di granata, guidava in salvo il suo autocarro, trasportando in luogo di cura un compagno mortalmente ferito, e facendosi medicare solo dopo aver compiuto il proprio servizio. – Fagarè, 16 novembre 1917.

CAMPI Giuseppe, da Mignanego (Genova), soldato reggimento alpini, n. 54712 matricola. — In servizio in una piccola guardia, animato da alto sentimento del dovere,

rimaneva, impavido, al suo posto, nonostante il violento fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Ortigara, 19-29 giugno 1917.

CANALI Giovanni, da Fontanellato (Parma), caporale reggimento genio, n. 3248 matricola. — Durante il bombardamento della Casa Franceschini fatto dall'artiglieria nemica, correva di propria iniziativa, mentre continuava il bombardamento, a portare opera di soccorso, conducendo in salvo tre feriti, dando prova di grande abnegazione e disprezzo del pericolo. — Fossalta di Piave, 18 marzo 1918.

CANTALUPO Angelo, da Genova, sergente reggimento genio, compagnia teleferisti. — Capostazione di una teleferica ultrapotente, ininterrottamente bombardata dal nemico, con mirabile esempio di abnegazione, malgrado gli scoppi incessanti dei proiettili, nelle immediate vicinanze, incoraggiando con l'esempio e la parola il personale di servizio, assicurava il buon funzionamento dell'impianto. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

CAPITANIO Antonio, da Sabarino (Svizzera), soldato reggimento alpini, n. 2616 matricola. — Durante una sosta dell'azione, inviato a sorvegliare da vicino le mosse del nemico, si spingeva arditamente sino ai reticolati, e, benchè ferito, si ritirava solo dopo aver raccolto utili notizie. — Regione Ponari, 10 giugno 1917.

CARAVITA Giovanni, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 12325 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico, benchè ferito da una scheggia di bombarda, continuava efficacemente a far fuoco, contribuendo a respingere l'avversario, e recandosi al posto di medicazione solo ad azione ultimata ed in seguito ad ordine dell'ufficiale. — Monte Vodil, 18 giugno 1917.

CARBONE Eraldo, da Mornico Losanna (Pavia), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 29708 matricola. — Mirabile esempio di sprezzo del pericolo, si slanciava primo all'assalto, costringendo il nemico alla fuga. Attraversava più volte tratti intensamente battuti da mitragliatrici nemiche, per mantenere i collegamenti. Ferito, volle rimanere sul posto. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

CARDANO Luigi, da Altamura (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1395 matricola. — Accorso con altri in aiuto al primo nucleo di arditi che aveva già posto piede nella posizione del Corno, si distinse per audacia e spirito aggressivo, catturando prigionieri. — Monte Corno, 10 maggio 1918.

CARDELLI don Giovanni, da Riolo (Ravenna), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Sotto intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, accorreva dovunque ne fosse il bisogno per portare assistenza e conforto ai feriti. Esercitò sempre il suo ministero con spirito di abnegazione, destando vera ammirazione in tutti. — Testa di ponte di Capo Sile, 19-22 maggio 1918.

CAREDDU Pietro, da Tempio Pausania (Sassari), caporale reggimento bersaglieri, n. 9824 matricola. — In occasione di un'incursione nelle trincee nemiche, nonostante le raffiche di fucileria rimaneva calmo, coadiuvava il comandante della pattuglia e si ritirava uno degli ultimi, incurante del pericolo, esempio di serenità e coraggio. — Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

CAREGARO Bartolo, da Longo (Vicenza), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 43755 matricola. — Capopezzo, sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dal nemico, col suo sereno contegno infondeva coraggio nei suoi dipendenti. Rimasto fortemente contuso al braccio da una scheggia di granata, non abbandonava il suo posto; nobile esempio di belle virtù militari. — Onigo, 19 novembre 1917.

CARMINATI Camillo, da Bergamo, sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, eseguiva un volo di speciale importanza in condizioni atmo-

aeree che particolarmente avverse, e nonostante che il tiro antiaereo colpisse più volte il suo apparecchio, sorvolava a lungo e da bassa quota sulla zona, riportando fotografie che resero possibile la scoperta di numerose postazioni di artiglierie nemiche. Già distintosi in altre ardite ricognizioni, sostenendo anche vivaci combattimenti aerei per portare a termine il mandato. – Dosso dei Morti, 7 luglio 1918.

CARMINATI Ottavio, da Spirano (Bergamo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 73327 matricola. – Capo-mitragliere, sotto vivo fuoco, appostava coraggiosamente la sua arma, respingendo i furiosi attacchi nemici, finchè cadeva, colpito a morte, accanto alla sua mitragliatrice distrutta. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

CARRETTA Alberto, da Lonigo (Vicenza), tenente reggimento alpini. – Sulle posizioni del Grappa, al Monte Pertica, a Col Caprile, all'Asolone, esponendo ripetutamente, con mirabile audacia, la propria vita, brillantemente affermava sicuro valore. – Monte Grappa, dicembre 1917-febbraio 1918.

CASELLATO Vittorio, da Adria (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. – Ufficiale di collegamento al comando di brigata, procedeva col battaglione d'attacco sotto il violento tiro d'artiglieria e fucileria nemica, fornendo al comando di brigata tutte quelle notizie che potevano valere a tenerlo bene orientato sulla effettiva situazione nei diversi momenti, e dimostrando serenità e bello sprezzo del pericolo. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

CASOLARI Pietro, da Modena, soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni 105, 85ª batteria, n. 17274 matricola. – Eliografista in servizio presso un osservatorio di prima linea, non potendo per le avverse condizioni atmosferiche, in tale qualità, riuscire utile per le comunicazioni tra posto di vedetta e comando di gruppo, volontario, coadiuvato da un compagno, riattivava in terreno scoperto e sotto il fuoco dell'artiglieria nemica le interrotte linee telefoniche e ne stendeva una nuova, onde meglio assicurare tale importante servizio. – Monte Rivon (Monte Grappa-Bassano, 15 giugno 1918.

CASTAGNA Leopoldo, da Marcellise (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40684 matricola. – Noncurante del violento fuoco delle mitragliatrici e delle bombarde nemiche, con audacia e sangue freddo trasportava in un ricovero un compagno ucciso ed un altro ferito, prodigando quindi le prime cure ad altri compagni feriti, nonostante il persistente tiro dell'avversario. – Monte Cimone, 20 luglio 1917.

CASTAGNERI Giovanni, da Ceres (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 46015 matricola. – Slanciatosi all'assalto e giunto fin sotto una piccola guardia nemica, ne uccideva i difensori, occupandola saldamente con i compagni sopraggiunti. – Castagnevizza, 4 luglio 1917.

CASTO Costantino, da Pachino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2303 matricola. – Quale portaordini e guardiafili, in momenti difficili, in terreno fortemente battuto recava importantissime comunicazioni e riallacciava più volte la rete telefonica spezzata dal tiro nemico. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

CATAPANO Pietro, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), sottotenente milizia territoriale battaglione assalto, armata. – Animato sempre da grande entusiasmo, in un'azione ardita contro ben muniti trinceramenti nemici, con l'irruenza di assalto del nucleo alle sue dipendenze decideva il crollo di tutta la resistenza avversaria, faceva strage di nemici e ne catturava parecchi. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

CAVAGNINI Carlo, da Lambrate (Milano), soldato reggimento cavalleria, n. 70630 matricola. – Ferito al viso, ricusava di recarsi al posto di medicazione, e, rimontato a cavallo, caricava il nemico, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CAVAZZA Raffaele, da Budrio (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici, n. 29615 matricola. — Slanciatosi all'assalto e rimasto colpito alle gambe, incitava i compagni ad avanzare, finchè veniva trasportato al posto di medicazione. – Monte Faiti, 20-21 agosto 1917.

CAVRE Giuseppe, da Revello (Cuneo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 18267 matricola. – Sprezzante del pericolo, mentre con la parola e con l'esempio incitava i soldati ad avanzare, cadeva gravemente ferito. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

CAZZANIGA Elia, da Lomagna (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 2499 matricola. – Durante violenti bombardamenti nemici, quale capo-squadra dimostrò sempre calma e coraggio, incorando in ogni circostanza i suoi bersaglieri e infondendo con l'esempio e con spirito di sacrificio le sue splendide energie ai dipendenti. Sebbene febbricitante non volle mai assentarsi dalle trincee – Capo Sile, 25-26 maggio 1918.

CAZZANIGA Mario, da Vimercate (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26185 matricola. – Capo-pezzo, sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dal nemico, col suo calmo contegno infondeva coraggio nei serventi. Essendo stato colpito in pieno il cannone, abbandonava il suo posto solo in seguito ad ordine del comandante della batteria. – Onigo, 19 novembre 1917.

CECCARELLI Decio, da Stia (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 353 matricola. – Si offriva volontariamente di accompagnare più volte il suo comandante di compagnia in ricognizioni fuori delle linee avanzate. Ferito leggermente, rinunziava al riposo concessogli, rimanendo col proprio reparto. – Carso, 22-23 giugno 1917.

CECCARELLI Enrico, da Pesaro (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 423 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, dirigeva il tiro della sua mitragliatrice con intelligenza e perizia ammirevoli, rimanendo di valido aiuto nella difesa d'uno sbarramento. Costretto a ripiegare, continuava ad opporre tenace resistenza. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CECCHETTI Luigi, da Mogliano Veneto (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1845 matricola. — Durante un'azione notturna alla quale partecipava volontariamente rimaneva sempre al fianco del proprio ufficiale quantunque questo fosse fatto segno al fuoco di fucileria nemica, e lo accompagnava poi durante l'inseguimento che ebbe per risultato l'uccisione di alcuni nemici e la cattura delle loro armi – Fener (Medio Piave, 26-27 aprile 1918.

CECERE Nicola, da Montesarchio (Benevento), soldato raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, n. 19495 matricola. – Telefonista addetto ad un osservatorio, usciva ripetutamente e spontaneamente sotto il violento fuoco nemico per riattivare linee telefoniche interrotte, dando prova di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. – Col Fagheron (Monte Grappa), 15 luglio 1918.

CEROLINI Pietro, da Civitanova Marche (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13723 matricola. – Bell'esempio di calma e di coraggio, sotto violenti bombardamenti, attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini ed assumere notizie sullo svolgimento dell'azione. Più volte riuniva e guidava sulla linea soldati rimasti senza ufficiali, dimostrando perizia ed energia. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

CESARE Pasquale, da Castelfidardo (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 231 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava zone scoperte e battute dal fuoco nemico per adempiere al suo pietoso compito, dando bell'esempio di abnegazione e di cameratismo. – Carso, 6 giugno 1917.

CESSAC Jean, caporale reggimento fanteria (esercito francese). – Si è particolarmente distinto durante un attacco nemico, dando belle prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

CHARBIT Victor, da Lyon (Francia), sergente R. C. A. — Al fronte dal principio della guerra, si distinse sempre per le sue doti eccezionali di bravura e sangue freddo. Volontario per tutte le missioni pericolose, preparò i suoi uomini in modo magnifico per l'attacco del 30 dicembre 1917. Caricò alla loro testa, col sorriso sulle labbra, e li trascinò, dando loro un bell'esempio di coraggio. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

CHELLINI Eugenio, da Firenze, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 2776 matricola. – Volontario in pattuglia per una ricognizione ardita, si spingeva fin sotto ai reticolati nemici per catturarvi un piccolo posto. Ferito gravemente, si trascinava nella nostra linea e incoraggiava i compagni con nobili parole, nascondendo la gravità delle proprie condizioni; esempio mirabile di abnegazione e di coraggio. – Testa di ponte di Capo Sile, 12 maggio 1918.

CHESSEL Octave, da Marin (Francia), sergente B. C. A. — Prese parte ai combattimenti sulla Somme, ove si distinse per il suo coraggio e sangue freddo. Si rivelò ancora all'attacco del 30 dicembre 1917, conquistando un posto nemico che conteneva una mitragliatrice e 17 uomini. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

CHIANTORI Paolo, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 6760 matricola. – Con singolare sprezzo del pericolo, calma e ardimento, si offriva più volte per trasmettere ordini alle compagnie; attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, e sebbene contuso in più parti del corpo, continuò a prestare l'opera sua ininterrottamente e coraggiosa durante l'azione. – Capo Sile, 28 maggio 1918.

CHIORA Giuseppe, da Valmacca (Alessandria), caporale maggiore reggimento genio, n. 31671 matricola. — Per ben quattro volte, sotto intenso fuoco di sbarramento nemico, eseguiva lavori sulle passerelle attraverso il Piave per ripararvi i danni prodotti dall'avversario, mantenendovi così ininterrottamente il transito tanto indispensabile durante il combattimento. Esempio fulgido di sprezzo del pericolo e di alto spirito militare. – Testa di ponte di Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

CILFONE Emilio, da Tremiti (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 18472 matricola. — Durante un bombardamento, sprezzante del pericolo, accorreva volontariamente a soccorrere i compagni gravemente feriti, rimanendo colpito a morte nell'adempimento della sua pietosa opera. – Carso, 30 luglio 1917.

CIPOLLONE Ferdinando, da Lanciano (Chieti), tenente medico reggimento bersaglieri. – Ufficiale medico di un battaglione bersaglieri, sempre in prima linea, sempre primo fra i primi per l'entusiasmo, per lo sprezzo del pericolo, durante una riuscitissima azione del suo battaglione, fu instancabile, attivo, calmo, sereno nel disimpegno del suo preziosissimo servizio sanitario, sebbene prestasse l'opera sua sotto un violentissimo bombardamento nemico durato parecchie ore. – Capo Sile, 28 maggio 1918.

CIVELLI Ernesto, da Balsamo (Milano), soldato reparto assalto, armata, n. 2369 matricola. – Esempio di speciale ardimento, riuscì a portare un apparecchio lanciafiamme fin sotto ad una posizione nemica, data come obbiettivo d'una piccola operazione, ed a metterlo in funzione, per quanto disturbato dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Durante il ripiegamento, accortosi d'una pattuglia nemica, insieme ad altri compagni l'aggredì, riuscendo a fare prigionieri. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

CLARET Emile, da Vallacine (Francia), sergente B. C. A. — Vecchio sottufficiale di grande coraggio e di rara energia. Il 30 dicembre 1917, nel combattimento di Monte Tomba, attaccò brillantemente un centro di resistenza e fece numerosi prigionieri, fra i quali tre ufficiali. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

CLEMENTI Andrea, da Pentima (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 533 matricola. — Accompagnava il reparto destinato alla cattura di un piccolo posto avversario, in ricognizione prima, poi durante l'azione stessa, sapendo scegliere

le vie d'accesso che condussero il reparto, non visto, fin sotto la posizione nemica. Prese pòi parte col reparto stesso a tutto lo svolgimento dell'azione, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Quota 1750 del Maseio, 18 maggio 1918.

COCCHETTI Agostino, da Borgo San Lorenzo (Firenze), caporale maggiore reparto assalto armata, n. 23146 matricola. — In una irruzione notturna contro ben guardata posizione nemica, sotto violento fuoco di artiglieria e contro forze superiori che reagivano con ogni mezzo e cercavano circondare il nucleo, si manteneva calmo e sereno, e venuto a mancare il comandante di plotone, con energia teneva il comando dei vari combattenti e contribuiva cogli ufficiali superstiti allo sgombro dei feriti ed al ripiegamento nella nostra linea. – Foner, 20 maggio 1918.

COLOMBI Luigi, da Cigognola (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 2790 matricola. — Comandante di una piccola guardia avanzata, assalito da preponderanti forze nemiche, benchè minacciato d'accerchiamento e fatto segno a nutrito fuoco di fucileria e di bombe a mano, si difendeva strenuamente fino al sopraggiungere dei rincalzi. – Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

COLOMBINI Attilio, da Pisa, soldato reggimento bersaglieri, n. 4419 matricola. — Facendo parte di un reparto incaricato di compiere di notte un colpo di mano su di una località occupata dal nemico, irrompeva tra i primi, al seguito del proprio ufficiale, in una casa da cui partivano colpi di fucile e granate a mano, e concorreva ad ucciderne il presidio. – Pedescala, 24 aprile 1918.

COLOSIO Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 12160 matricola. — Portaordini del comandante della compagnia, durante l'azione adempiva con zelo e coraggio alle sue mansioni, attraversando più volte una zona di terreno scoperto, nonostante le violente raffiche delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. – Vertoibizza, 19-21 agosto 1917.

COMINELLI Leonardo, da San Felice di Scovolo (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria pesante campale raggruppamento, gruppo, batteria. — Sottocomandante di batteria, ininterrottamente in posizione, dimostrò sempre contegno calmo e sprezzo sereno del pericolo. Nella battaglia del 15 giugno, sotto violento bombardamento di grossi calibri nemici, che causò la morte a cinque serventi, dette mirabile esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio, contribuendo così ad assicurare il fuoco ininterrotto della batteria. – Pendici di Col del Gallo, 15 giugno 1918.

CONTE Jean, caporale reggimento fanteria (esercito francese), n. 08560 matricola. — Ha raggiunto senza esitazione e con sprezzo del pericolo l'obbiettivo assegnatogli, catturando una mitragliatrice nemica. – Monte Sisemòl, 6 giugno 1918.

CONTINO' Antonino, da Siculiana (Girgenti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3260 matricola. — Benchè ferito, rimaneva volontariamente sulla posizione minacciata dal nemico, riuscendo, con lancio di bombe, e invitando i compagni alla calma e alla resistenza, a respingere più volte l'assalitore, dimostrando vero coraggio e alto sentimento del dovere. – Monte Cornone, 19 maggio 1918.

CONTRADA cav. Darwin, da Napoli, maggiore reggimento bersaglieri. — Durante un'operazione eseguita da un reparto d'assalto, approfittando dello scompiglio nemico, si impossessava di una linea avversaria, rafforzandola e mantenendola saldamente nonostante fosse battuta da due giorni consecutivi dall'artiglieria nemica. Col suo contegno sereno e sprezzante del pericolo infuse nell'animo dei suoi dipendenti salda fiducia nelle proprie forze, tanto che durante la notte respinse sanguinosamente tre contrattacchi eseguiti dall'avversario. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

COPPA Fortunato, da Roma, soldato reparto assalto, armata, n. 2323 matricola. — Volontariamente si offriva per ben due volte quale latore di ordini attraversando lungo

tratto di terreno scoperto continuamente battuto dall'artiglieria e da numerose mitragliatrici. Dava così bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. - Casera Melaghetto, 31 gennaio 1918.

COSSO Giuseppe, da Bistagno (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 10838 matricola. — Di servizio in una piccola guardia, animato da alto sentimento del dovere, rimaneva impavido al suo posto, nonostante il violento fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. - Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

COSTANZINI Agostino, da Savignano sul Panaro (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 2801 matricola. — Quale porta ordini durante azione offensiva, dimostrava alto sentimento del proprio dovere e sereno sprezzo del pericolo, traversando zone battutissime dai tiri dell'artiglieria e di fucileria nemici, per recare dalla linea al comando di brigata avvisi importanti affidatigli. - Capo Sile, 26 maggio 1918.

COURNARIE Pierre Charles Albert, da Terrasson (Francia), aspirante ufficiale B. C. A. — La sua sezione, a cui era affidata una missione specialmente importante, se ne disimpegnò, sotto il suo comando, in modo ammirevole, seguendo da vicino le ondate d'assalto; arrivata contemporaneamente a queste sulla cima del Tomba, contribuì efficacemente, con azione rapida, a facilitare il progresso dei gruppi d'attacco vicini e ciò, nonostante un bombardamento di violenza inaudita. Ferito al suo posto di combattimento, il 30 dicembre 1917, conservò il comando della sua sezione, finchè cessò ogni pericolo di contrattacco. - Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

COVELLO Giuseppe, da Mineo (Catania), soldato compagnia mitragliatrici, n. 7177 matricola. — Durante un contrattacco nemico, rimasto ferito alla mano destra, chiedeva di essere medicato al più presto, ritornando, sollecito, al suo posto di combattimento. - Foci del Rohat, 31 luglio 1917.

CREMONESI Giovanni, da Inzago (Milano), caporale maggiore reparto assalto armata, n. 101917 matricola. — Sotto intenso bombardamento e su terreno aspro e difficile, recava più volte ordini ed utili informazioni, assolvendo il suo compito con grande zelo arditezza e sprezzo del pericolo. - Monte Corno, 13 maggio 1918.

CRESPAN Amedeo, da San Polajo (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 12509 matricola. — Attraversando un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche, con perizia e ardimento guidava i suoi soldati all'attacco di una posizione nemica, e quantunque fortemente contuso, rimaneva al suo posto. - Monte Corno, 10 maggio 1918.

CRIVELLARI Pietro, da Bagnoli di Sopra (Padova), soldato reggimento cavalleria, n. 23863 matricola. — Ferito alla mano destra, ricusava di recarsi al posto di medicazione, e, rimontato a cavallo, caricava il nemico, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di abnegazione. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CRIVELLO Gaspare, da Muzzano (Novara), sergente reparto assalto armata, n. 56503 matricola. — Ferito in una precedente pattuglia in cinque parti del corpo, volle nuovamente prender parte ad una piccola azione, dimostrando sangue freddo e sprezzo del pericolo. Essendo di piccolo posto, attaccato da forze superiori, e quasi circondato, riusciva a respingere con perdite l'avversario. - Stoccaredo, 28-30 aprile-17 maggio 1918.

CROVETTI Piero, da Calvinato (Brescia), sottotenente raggruppamento artiglieria assedio. — In difficili condizioni, sotto violento bombardamento nemico, si offriva volontariamente per recarsi a constatare il ripiegamento di un dipendente osservatorio, riportando esatte informazioni, sulle situazioni delle nostre truppe, dopo essersi spinto fino alle linee avanzate. — Col Fagheron (Monte Grappa), 15 luglio 1918.

CUPINI Oreste, da Roma, caporale reparto assalto, armata, n. 53868 matricola. - Partecipò con entusiasmo e con sprezzo del pericolo ad un'azione ardita contro un munito

saliente nemico; raggiunto la posizione, si gettò nella mischia con slancio e si batté, e fu magnifico esempio ai compagni di coraggio e di belle virtù militari. - Casa Tasson., 18 maggio 1918.

CURTIS Richard, soldato Btg. regiment South Staffordshire. — Per la perizia, il coraggio e l'ardimento mostrato durante un'azione di sorprese nelle linee nemiche. Fu efficace collaboratore del proprio comandante di plotone. - Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

D'AGOSTINO Carmelo, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 3750 matricola. — Percorreva più volte un terreno violentemente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per portare ordini sulla nuova linea conquistata, rimanendo ferito per lo scoppio di una granata. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DALBEIGNE Etienne, da St. Martin la Sauvette (Francia), Bg C. A. — Volontario per il trasporto dei feriti, li condusse in luogo sicuro in condizioni difficilissime, eseguendo il suo incarico con successo. Due giorni più tardi, benchè ferito, rifiutò di lasciarsi trasportare, soccorrendo un camerata colpito da una scheggia di granata e salvandolo. - Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DALLAI Pietro, da Firenze, soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo, batteria, n. 2049 matricola. — Sotto il fuoco del nemico, con disprezzo del pericolo, compiva lodevolmente il servizio di guardiafili, effettuando ben sette volte la riattivazione delle linee telefoniche fra il comando del raggruppamento e due osservatori avanzati - Monte Tomba e Monfenera, 15 giugno 1918.

DALMASSO Giovanni, da Vernante (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 16907 matricola. — Ferito leggermente durante l'azione, ritornava subito al proprio posto di combattimento, dando lodevole esempio di fermezza e di coraggio. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DAL VENTO Leonardo, da Traversella (Torino), soldato compagnia sanità ospedale campo 240, n. 257 matricola. — In occasione di incursioni di aeroplani nemici che colpivano l'ospedale di Mestre, dava prova di coraggio, di sacrifizio e di spirito di abnegazione, rimanendo per lungo tempo in luogo pericoloso per poter compiere opera di soccorso, finchè venne gravemente ferito da uno scoppio di bomba. - Mestre, notte dal 26 al 27 gennaio 1918.

D'ANGELA Mario, da Casalvieri (Caserta), soldato sezione pompieri armata, n. 61121 matricola. — Nell'incendio al deposito munizioni d'artiglieria dell'armata francese provocato da incursione aerea nemica, con slancio coadiuvava il proprio capo squadra nello spegnimento di un capannone pieno di esplosivi, rimanendo imperterrito di fronte alle esplosioni, e cooperando validamente alla salvezza di quel deposito e della stessa città. - Castelfranco Veneto, 26 gennaio 1918.

DARCOURT Julien, da Entrains (Francia). zappatore minatore compagnia, reggimento genio, esercito francese. — Si distinse, il 30 dicembre 1917 e durante le notti seguenti, per la sua calma e sangue freddo. Mentre il cantiere veniva violentemente bombardato, non cessò di dare ai suoi compagni esempio di coraggio superbo e di sprezzo del pericolo. Zappatore di classe anziana, si trova alla fronte dall'inizio della guerra ed ha meritato elogi in ogni circostanza. - Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DA'TIN Luigi, da Vigo (frazione Laggio) (Belluno), caporale maggiore reggimento genio, compagnia teleferisti, n. 1007 matricola. — Capostazione di una teleferica potente, percorreva più volte la linea e sotto intenso fuoco nemico eseguiva pronte riparazioni alle parti danneggiate, assicurando il buon funzionamento della teleferica. - Monte Grappa, 15 giugno 1918.

DE BONIS Domenico, da Fondi (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 16903 matricola. — Durante un'azione notturna alla quale partecipava volontariamente, ri-

mane sempre al fianco del proprio ufficiale quantunque questo fosse fatto segno al fuoco di fucileria nemica, e lo accompagnava poi durante l'inseguimento che ebbe per risultato l'uccisione di alcuni nemici e la cattura delle loro armi. – Feltre (Medio Piave), 26-27 aprile 1918.

DE FILIPPIS Quintino, da Taviano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 14517 matricola. – Durante un forte attacco nemico rimaneva sul posto minacciato per diverso tempo, e trovavasi solo, per qualche istante, a difendere la dosizione, perchè gli altri suoi compagni rimasero feriti. Seppe mantenere quella calma e quel coraggio che valsero a respingere il nemico che cercava irrompere nel piccolo posto. – Monte Cornone, 19 maggio 1918.

DEGRADI Pietro, da Lodi (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 37850 matricola. – Nel momento critico di una ripresa dell'assalto, alla testa del suo plotone, sotto tiro di mitragliatrici e bombe a mano, con esempio magnifico trascinava i suoi compagni all'attacco. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

DEL BIANCO Vittorio, da Nocera Umbra (Perugia), soldato reggimento genio, n. 9630 matricola. – Sotto violente raffiche di mitragliatrici, con altri due compagni fermavano l'avanzata del nemico, superiore di numero, dando così il tempo alla compagnia di occupare una posizione retrostante. Con fuoco e con bombe a mano contribuiva alla difesa di un caposaldo, essendo continuo esempio di valore e di spirito di sacrificio. – Col Fagheron, 15 giugno 1918.

DELBON Secondo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 6329 matricola. — Sempre primo tra tutti, si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica, incurante del micidiale fuoco delle mitragliatrici, trascinando i compagni con l'esempio del suo coraggio. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

DELLA BELLA Carlo, da Olgiate Olona (Milano), sergente reparto assalto, armata, n. 3165 matricola. — Con grande arditezza, in zona fortemente battuta dalle mitragliatrici nemiche, riusciva a stabilire il collegamento fra una posizione nemica appena conquistata e le nostre linee, rimanendo, a compito assolto, gravemente ferito. – Monte Corno 13 maggio 1918.

DE LORENZO Ciro, da Grottaglie (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 25370 matricola. — Sotto il tiro della fucileria e dell'artiglieria nemica, continuava con ardimento e sangue freddo il suo ufficiale incaricato della costruzione di una trincea avanzata. Rimasto ferito l'ufficiale, insieme ad un compagno lo trasportava al posto di medicazione, facendo subito ritorno al lavoro, e, benchè colpito a sua volta leggermente, non abbandonava la linea di fuoco. – Carso, 22-23 giugno 1917.

DELORME Jean Marie, da Becuillon (Francia), sergente classe B. C. A. — Mitragliere scelto, « chasseur » eccellente, modello di devozione e di silenziosa abnegazione. Il 30 dicembre 1917, si portò all'assalto di un centro di resistenza, sotto il tiro di bombe a mano nemiche e mitragliando a bruciapelo i difensori, contribuì validamente alla caduta di questo. Ferito all'assalto della 2ª linea, rimase al suo posto, finchè il suo reparto ricevette il cambio. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DEL PRATO Luigi, da Santa Giulia (Genova), soldato compagnia mitragliatrici 1907 Fiat, n. 27996 matricola. — Addetto allo scaglione munizioni della compagnia, durante un attacco nemico, di propria iniziativa, nonostante l'intenso tiro d'interdizione, accorreva in trincea a portare le cassette con munizioni, incitando i compagni ad imitarlo. – Monte Vodice, 9 luglio 1917.

DE LUCIA Gabriele, da Santa Maria a Vico (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 37776 matricola. – Distintosi più volte per atti di coraggio, sempre fra i primi del suo reparto, in ripetuti attacchi ad una forte posizione nemica, sotto intenso e violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, raggiungeva fra i primi la trincea avversaria, trascinandovi, con l'esempio, i compagni. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

DE MAS Giulio, da Venezia, soldato reggimento bersaglieri, n. matricola. — Offertosi volontario pel comando di una pattuglia di arditi, con coraggio e calma, nonostante il fuoco nemico, conduceva i propri dipendenti con ammirevole slancio. Modificatasi la situazione, interpretando intelligentemente le necessità del momento, con rara iniziativa, intuendo gli scopi dei superiori comandi, cooperava alla completa e felice riuscita del colpo di mano. – Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

DE MEGNI Celestino, da Monte Forte d'Alpone (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 40571 matricola. — Volontario in un'ardita pattuglia, benchè fatto segno a violento fuoco nemico, raggiungeva con slancio ed audacia la trincea avversaria, sopraffacendo, con feroce lotta corpo a corpo, i tenacissimi difensori e cooperando alla cattura di un prigioniero che trascinava nelle nostre linee. – Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

DE MICHELIS Michele, da Racconigi (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 21959 matricola. — Rimaneva per molto tempo esposto in un punto pericolosissimo per dar da guida ai reparti che dovevano entrare in azione; sovente si offriva per portare ordini dove maggiore era il pericolo, dando costante prova di coraggio e di virtù militari. – Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

DE MONTIS Cesare, da Domusnovas (Cagliari), soldato reparto assalto, armata, n. 40037 matricola. — Nell'attacco contro una posizione nemica seguì tra i primi il proprio ufficiale, penetrando in una caverna, dove, venuto corpo a corpo con l'avversario, uccise diversi nemici. Col suo contegno fu d'incitamento ai compagni. Accortosi che dalla trincea una mitragliatrice nemica disturbava gli assalitori, vi si slanciò contro, riuscendo con lancio di petardi a farla tacere. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

D'ESTAMPES Marie Joseph Louis Jean Charles, da Pierre en Presse (Francia), aspirante ufficiale B. C. A. — Condusse brillantemente i suoi chasseurs all'attacco del 30 dicembre 1917. Con un piccolo gruppo di chasseurs tenne testa ad un contrattacco con forze molto più numerose comandate da un capitano, l'arrestò e lo forzò ad arrendersi. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DIARENA Fernando, da Perugia, soldato gruppo specialisti artiglieria sezione fonotelemetrica, n. 9899 matricola. — Di servizio in una cabina fonotelemetrica priva di protezione, durante un violento tiro di una batteria nemica di medio calibro i cui colpi investivano più volte la cabina stessa, rimaneva al proprio posto continuando ad assolvere il compito affidatogli, con serenità e coraggio. Incurante del pericolo, proseguiva nelle segnalazioni dei colpi nemici con estrema precisione e grande sangue freddo, in modo da permettere al personale della batteria di porsi tempestivamente al riparo. Radioso esempio di alto sentimento del dovere, di generoso spirito di altruismo. – Zenson di Piave, 29 marzo 1918.

DI BON Giovanni da Savona (Genova), soldato reggimento bersaglieri, n. 6491 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con altri bersaglieri si slanciava coraggiosamente su un nucleo di austriaci aventi una mitragliatrice; nonostante il tiro avversario li immobilizzava, impadronendosi dell'arma e facilitando la cattura dei difensori del posto. – Bova Cittadina (Cava Zuccherina), 28 aprile 1918.

D'IGNAZIO Giuseppe, da Alanno (Teramo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 19283 matricola. — Appostava la sua mitragliatrice in un trinceramento appena conquistato, impiegandola efficacemente contro il nemico che si slanciava al contrattacco, finchè cadeva da prode sul campo. – Monte Faiti, 20-22 agosto 1917.

DI LAURO Vincenzo, da Trani (Bari), soldato reparto assalto, armata, n. 1603 matricola. — Spontaneamente si offriva per aprire varchi nei reticolati; ferito, continuava a combattere e rifiutava poi d'essere ricoverato in luogo di cura per rimanere con il proprio reparto. – Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

DI MAGGIO Luigi, da Pisticci (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26774 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e, guidandolo brillantemente per ben due volte all'assalto, riconquistava un tratto di trincea momentaneamente occupato dall'avversario. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

DI PRETORO Giuseppe, da Guardiagrele (Chieti), soldato raggruppamento artiglieria assedio, batteria, n. 3147 matricola. — Addetto ad un osservatorio, volontariamente offrivasi di recapitare importanti notizie attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, che interrompeva qualsiasi comunicazione telefonica col comando di gruppo. – Monte Grappa, 15 giugno 1918.

DI STEFANO Pietro, da Mogliano Veneto (Treviso), aiutante battaglia, reggimento fanteria, n. 39741 matricola. — Accorso sopra un punto ove una mitragliatrice aveva annientato un pattuglione avversario, di sua iniziativa, nonostante il violento fuoco, si spingeva innanzi per meglio individuare i caduti, catturando, dopo violenta colluttazione, un soldato nemico. – Ponte di Codroipo, 30 ottobre 1917.

DONZELLINI Francesco, da Valeggio sul Mincio (Verona), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 27754 matricola. — Durante ripetuti attacchi nemici ad una posizione da poco occupata dava bella prova di calma, contribuendo molto a tener salda la linea e infliggendo gravi perdite all'avversario. – Testa di ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

DRESSER Henry, sergente reggimento, n. 18600 matricola (esercito britannico). — Ardito sottufficiale, comandante di un nucleo di un piccolo reparto incaricato di un colpo di mano sulle posizioni nemiche, guidò all'attacco i suoi uomini con grande decisione, raggiungendo l'obbiettivo. In un momento critico dell'azione, con grande coraggio contribuì a ristabilire la situazione in nostro favore, che portò alla cattura di 11 prigionieri. – Morar, 7-8 giugno 1918.

DUTEIL Léon, da Orgnac (Francia), sergente B. C. A. — Sottufficiale di un coraggio esemplare. Il 30 dicembre, trascinò brillantemente la sua mezza sezione di lanciatori di bombe a mano scelti all'assalto delle trincee nemiche; si slanciò per primo nel cammino nemico che era incaricato di sgombrare. Progredì in modo superbo, catturando numerosi prigionieri e, oltrepassando l'obbiettivo, s'impossessò di una mitragliatrice. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ESPOSITO Vincenzo, da Amalfi (Salerno), soldato reggimento genio, n. 3770 matricola. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, cooperava efficacemente, per vari giorni, all'impianto di un'importante linea teleferica, in una zona avanzata, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Vodice, 8 giugno 1917.

FACCHIN Giovanni, da Genova, sottotenente reparto assalto, armata. — Con giovanile entusiasmo assalì insieme alla prima ondata i trinceramenti nemici; mantenendo il collegamento fra le varie colonne di attacco, cooperò grandemente alla buona riuscita del combattimento. Rimasto ferito, continuava tuttavia ad attendere al suo compito. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

FANCELLO Salvatore, da Dorgali (Sassari), appuntato legione guardie finanza Milano, n. 11207 matricola. — Durante un'azione per la cattura del presidio di una posizione nemica, pur essendo rimasto due volte ferito all'inizio di essa, trascinava col suo esempio la propria squadra nelle trincee nemiche; ivi, valorosamente coadiuvava alla cattura di prigionieri, infliggendo perdite al nemico. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

FARSETTI Giuseppe, da Cerreto d'Esi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 7582 matricola. — Durante ripetuti tentativi d'irruzione nemica contro una posizione avanzata, coadiuvava il suo capo squadra rimasto ferito, incoraggiando con l'esempio i compagni ed incitandoli a respingere gli assalitori. – Grazigna, 8 luglio 1917.

FAURE Jacques, da Bram (Francia), sergente B. C. A. — Sottufficiale energico e coraggioso, durante l'attacco del 30 dicembre 1917, vinse, quasi solo, due gruppi nemici che resistevano, e catturò due ufficiali. Riportò una ferita. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

FAVA Mario, da Fontanellato (frazione Toccalmatto) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 16425 matricola. — Raro e nobile esempio di abnegazione e di fedeltà, da solo, in circostanze avverse e con proprio evidente pericolo, spontaneamente, a prezzo di sovrumane fatiche, riusciva a salvare da inevitabile prigionia quattro ufficiali gravemente feriti. – San Giovanni Manzano, 28 ottobre 1917.

FE' Giacinto, da Chianciano (Siena), maresciallo reggimento bersaglieri, n. 24798 matricola. — Durante l'azione del giorno 19, al comando di pochi uomini, si spingeva arditamente dietro un gruppetto che aveva occupato un tratto della trincea nemica, e, sotto intenso tiro di fucileria e bombarde, iniziava subito i lavori di scavo e di rafforzamento della nuova posizione conquistata, concorrendo così a frustrare i successivi contrattacchi nemici. – Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

FELTRINI Pasquale, da Feltre (Belluno), aiutante battaglia legione guardie finanza Milano, n. 5675 matricola. — Nell'azione per la cattura di un piccolo posto nemico, quale comandante di una pattuglia di punta, compiva con diligenza e sangue freddo il compito affidatogli, trascinando col suo esempio le guardie all'assalto, e catturando prigionieri e materiali. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

FERRARI Francesco, da Castiglione d'Adda (Milano), sergente reparto assalto, armata, n. 139 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo e con pochi uomini, su terreno fortemente battuto da mitragliatrici, riusciva a bloccare in una caverna cinque arditi nemici, ed impegnatosi con loro a bombe a mano, ne uccideva tre e due feriva catturandoli. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

FERRARI Stefano, da Pedergnaga (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 32532 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo si offrì continuamente per la trasmissione degli ordini attraverso zona violentemente battuta dall'artiglieria e bombarde, riportando segnalate informazioni. – Capo Sile, 21 maggio 1918.

FETTARAPPA cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore della divisione nel cui settore si doveva effettuare un colpo di mano su un posto austriaco, si portava sulla trincea più avanzata, più esposta alle offese del nemico, per meglio osservarne e sorvegliarne le mosse, e vi rimaneva durante tutta l'azione, sprezzante del pericolo, solo intento ad assicurare il successo. – Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

FILIPPI Costanzo, da Verezzi (Genova), soldato reggimento alpini, n. 11470 matricola. — Per tre volte si slanciava, primo, all'assalto di una forte trincea avversaria, riuscendo a mettervi piede, e dando ai compagni bell'esempio di coraggio. – Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

FILIPPI Domenico, da Riva Ligure (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 17147 matricola. — Durante tutto il combattimento, sprezzante del pericolo, accorreva ovunque il suo dovere lo chiamava, adempiendo al suo pietoso compito con rara perizia ed intelligenza. – Monte Ortigara, 11-13 giugno 1917.

FILIPPI Giovanni, da Torino, soldato reggimento genio, n. 34902 matricola. — Latore di ordini, attraversava ripetutamente zone di terreno fortemente battute, stabiliva e manteneva il collegamento fra i reparti, sia durante l'assalto sia nei violenti contrattacchi, dando così continuo esempio di coraggio e serenità. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

FINOTTI Primo, da Adria (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 16116 matricola. — Con acuto spirito di iniziativa e coraggioso slancio si gettava a nuoto nelle

acque del Piave, sotto il fuoco nemico, e raggiungeva la riva opposta da cui trasse un ufficiale e due soldati nemici, disertori, riuscendo col suo intervento a portare a compimento un piano stabilito. – Fossalta di Piave (Treviso), 23 maggio 1918.

FIORANI Enrico, da Modena, soldato reggimento bersaglieri, n. 5801 matricola. — Quale portaferiti, sentiva altissimo il dovere di curare con calma i compagni feriti, sotto l'imperversare della fucileria nemica, e di andarli a raccogliere là dove il pericolo si mostrava estremo. – Testa di Ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

FIORITA Giuseppe, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 1861 matricola. — Distintosi più volte per atti di coraggio, sempre fra i primi del suo reparto, in ripetuti attacchi ad una forte posizione nemica, sotto intenso e violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, raggiungeva fra i primi la trincea avversaria, trascinandovi, con l'esempio, i compagni. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

FISCELLI Antonio, da San Vittore del Lazio (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 3037 matricola. — Alla testa della sua squadra, balzava dalla trincea, raggiungendo fra i primi la posizione nemica, e, sotto violento fuoco d'artiglieria e di fucileria, iniziava i lavori di rafforzamento della nuova linea, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio e di abnegazione, finchè rimaneva ferito. – Monte Visic, 4 giugno 1917.

FISSORE Oddone, da Cavallermaggiore (Cuneo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1304 matricola. — Seguiva il proprio capo-pezzo entro una grossa riservetta in fiamme, al centro della batteria, riuscendo con fortissimo animo ad evitarne il formidabile scoppio. – Osteria Monfenera, 15 maggio 1918.

FLORIO Attilio, da Napoli, tenente reggimento genio. — Dopo aver riconosciuto e studiato di notte e da vicino le difese elettrizzate nemiche, operava in esse, con meravigliosa calma e prontezza, la deviazione della corrente e l'apertura del varco, essendo così fattore essenziale della buona riuscita dell'azione. Rimase quindi al suo posto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè le vostre pattuglie non furono rientrate. – Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

FLUTTO Nicola, da Guressio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 23233 matricola. — Sotto l'incessante e violento fuoco dell'artiglieria avversaria, con la voce e con l'esempio incitava i compagni ad avanzare, coadiuvando efficacemente il comandante del plotone. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FOGNINI Pietro, da Tartano (Sondrio), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1064 matricola. — Comandante di un plotone di arditi, sotto violento bombardamento, accorreva frequentemente a sorvegliare e ad incoraggiare le vedette. Con prontezza e sangue freddo guidava, poi, i rincalzi a difesa di una trincea avanzata, minacciata di accerchiamento dal nemico, nonostante il nutrito fuoco di fucileria e di bombe a mano, esponendosi continuamente al pericolo per poter meglio ributtare l'avversario. – Monte Pasubio, 23-24 agosto 1917.

FOLTETE Louis Armand Joseph, da Belfort (Francia), caporale B. C. A. — Caporale comandante di una squadra di lanciatori di bombe a mano in una sezione di assalto, il 30 dicembre 1917, si precipitò sulla prima linea nemica, attraversò, correndo, un violento tiro d'interdizione e, restando in piedi, lanciò le sue bombe sul nemico, che costrinse alla resa. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

FORCELLINI Federico, da, aspirante ufficiale medico reparto assalto, armata. — Sotto violentissimo tiro avversario, a pochi metri dalla linea, prestava l'opera sua di medico con calma e serenità. Incitava energicamente al combattimento i soldati di una compagnia rimasta priva di ufficiali, dando sempre bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

FORESTI Guido, da Padova, sergente maggiore truppe ausiliarie italiane in Francia, raggruppamento, nucleo, compagnia, n. 83698 matricola. — Obbedendo all'impulso di sangue generoso accorreva al soccorso d'un soldato francese ferito dallo scoppio prematuro di una mina, rimanendo a sua volta ferito da una successiva esplosione, e suscitando nei presenti al fatto ammirazione per il suo valoroso e brillante contegno. – Cava pietre di Morsain (Francia-Aisne), 29 aprile 1918.

FOTI Oreste, da Reggio Calabria, soldato reggimento artiglieria fortezza, batteria assedio, n. 805 matricola. — Durante due giornate di azione, essendo la batteria intensamente controbattuta da grossi e medi calibri, si offriva volontariamente, più volte, di riparare le linee telefoniche, riuscendo a stabilire le comunicazioni. Aris, 12-13 maggio 1917.

FRANCHI Mario, da Ravenna, sergente reggimento genio, n. 3189 matricola. — Offertosi volontario per operare con il reparto d'assalto, incitò durante l'azione i suoi uomini, portandoli all'attacco. Superata la resistenza nemica, assolveva mirabilmente il suo compito, specie nel fare saltare una bombarda di medio calibro scoperta nella seconda linea nemica. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

FREGUGLIA Italo, da Donada (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24793 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico, benchè ferito da una scheggia di bombarda, continuava efficacemente a far fuoco, contribuendo a respingere l'avversario, e recandosi al posto di medicazione ad azione ultimata ed in seguito ad ordine dell'ufficiale. – Monte Vodil, 18 giugno 1917.

FRERI cav. Orlando, da Cremona, colonnello 61 reggimento fanteria. — Sviluppatosi improvvisamente un incendio nelle baracche del reggimento, durante un bombardamento nemico, diede subito opportuni ordini alle truppe dipendenti per fronteggiare un probabile attacco dell'avversario; indi organizzò e diresse l'opera di isolamento dell'incendio e di ricupero di munizioni e bombe a mano, che si trovavano in un magazzino sul quale il fuoco si era propagato, dando prova di fermezza d'animo, di calma e di elevato sentimento del dovere. – Serravalle-Val Lagarina, 22 maggio 1916.

FUSCO Alessandro, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4881 matricola. — Durante un attacco alle posizioni nemiche, mentre infuriava il fuoco dell'artiglieria, delle mitragliatrici e della fucileria, percorreva più volte un terreno scoperto per riparare le linee telefoniche, e, benchè leggermente ferito, portava a termine il suo mandato. – Coprischie, 29 agosto 1917.

GABEAUD Jean, da Limoges (Francia), capo puntatore, gruppo B. A. C. — Il 30 dicembre 1917 gettato, violentemente a terra col viso leggermente ustionato dallo scoppio del suo pezzo, non volle lasciarsi trasportare, e si occupò immediatamente allo sgombro della piazzuola. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

GALANTI Felice, da Calolzio (Bergamo), sottotenente reparto assalto, armata. – Lodevole contegno nel servizio di pattuglia, sotto violento fuoco nemico. Si offriva volontario per ricuperare il cadavere di un ardito rimasto sulla riva dell'isola San Pietro, e per primo, a nuoto si gettava nel Piave, in difficili condizioni di corrente, riuscendo, insieme a due soldati, a compiere l'azione generosa. – Isola S. Pietro (Piave), 5 aprile 1918.

GALIANO Pietro, da Rocca Grimalda (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4346 matricola. – Durante i lavori di rafforzamento di una trincea avanzata, dava prova di grande attività e ardimento. Rimasto ferito il suo ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, attraversando una zona battuta dal fuoco nemico e ritornando poi subito al lavoro. – Carso, 22-23 giugno 1917.

GALIZIA Domenico, da Bubbio (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 9419 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, con calma e sprezzo del pericolo incitava i suoi compagni alla lotta. - Monte Ortigara, 11-19 giugno 1917.

GALLI Enrico, da Fiesole (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 23377 matricola. — Con energia ed audacia conduceva i pochi superstiti della sua squadra sulle trincee nemiche, incitandoli a seguirlo e dando bella prova di valore. - Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

GAMALERO Giuseppe, da Cassine (frazione Sant'Andrea) (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 4110 matricola. — Porta ordini, sprezzante del pericolo, attraversava più volte zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, finché veniva ferito. - Carso, 6 giugno 1917.

GANDOLFO Francesco, da Col di Rodi (Porto Maurizio), caporale reggimento alpini, n. 11052 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, guidava con slancio e risolutezza la propria squadra all'attacco di una forte posizione nemica, dando splendido esempio di coraggio. - Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

GARELLO Pio, da Valdagno (Vicenza), caporale maggiore truppe ausiliarie italiane in Francia, raggruppamento, nucleo, compagnia, n. 13004 matricola. — Obbedendo all'impulso di sangue generoso, correva al soccorso di un soldato francese ferito dallo sceppio prematuro di una mina, rimanendo a sua volta ferito da una successiva esplosione, e suscitando nei presenti al fatto ammirazione per il suo brillante contegno. - Cava pietre di Morsain (Francia-Aisne), 29 aprile 1918.

GAROSCIO Carmine, da San Giorgio la Molara (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. matricola. — Incaricato del rifornimento delle munizioni, adempiva con zelo al suo servizio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. - Carso, 6 giugno 1917.

GARRO Giacomo, da Chiusa di Pesio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 314 matricola. — Slanciatosi nelle posizioni avversarie, coadiuvava il suo capo-squadra, snidando dalle caverne i nemici che ancora resistevano ostinatamente, catturando prigionieri. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GARUTI, Augusto, da Galliera (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 262 matricola. — Durante i lavori di rafforzamento di una trincea avanzata, dava prova di grande attività e ardimento. Rimasto ferito il suo ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, attraversando una zona battuta dal fuoco nemico e ritornando poi subito al lavoro. - Carso, 22-23 giugno 1917.

GATTI Serafino, da Cannago Volta (Como), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto reggimento bersaglieri, n. 6491 matricola. — Carabiniere addetto al comando del reggimento, durante azioni di combattimento, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si portava più volte sino alle trincee testè conquistate per agevolare lo sgombro di numerosi prigionieri e per sorvegliare e garantire il regolare funzionamento delle squadre addette al rifornimento di munizioni di trincea. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo. - Capo Sile, 26-28 maggio 1918.

GAUFFRE Pierre, maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria (esercito francese). — Quale sottufficiale capo pezzo di batteria, ha dato costante esempio di zelo e sentimento del dovere, e si è particolarmente distinto durante un'azione nemica, assicurando la continua esecuzione del tiro sotto violento bombardamento. - Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

GAZZANO Remigio, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 18649 matricola. — Sprezzante del pericolo, era di continuo incitamento ai compagni, giungendo fra i primi sulla posizione nemica. - Monte Ortigara, 11-21 giugno 1917.

GELLI Oreste, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un colpo di mano eseguito su di un posto austriaco ad immediato contatto delle nostre linee, rimanendo sempre fra i più esposti al vivo fuoco di fucileria nemica, coadiuvava con molta intelligenza e sangue freddo alla buona riuscita dell'operazione, dando prova di esemplare fermezza e coraggio. - Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

GELY Henri, maresciallo alloggio R. A. L. — Ottimo capo pezzo, abitualmente distinto si per l'adempimento del proprio dovere. Diresse sempre il servizio del pezzo in modo degno dei maggiori elogi e nelle circostanze più difficili, specialmente a Verdun, durante gli attacchi dell'agosto 1917, ed al Monte Tomba il 28, 29 e 30 dicembre. - Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

GEMINIANI Giuseppe, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70140 matricola. — Sotto l'intenso tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, con l'esempio e con la parola incitava i soldati alla conquista di una trincea momentaneamente occupata dall'avversario. - Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

GENISIO Renzo, da Torino, soldato reparto assalto, armata, n. A. C. matricola. - Ciclista di un comando, con ammirevole sprezzo di ogni pericolo manteneva il collegamento fra i vari reparti. Raggiunta la nuova linea, partecipava volontariamente a pattuglie avanzate, nel corso delle quali, slanciandosi solo contro ricoveri nemici, riusciva a catturare numerosi prigionieri, nonostante la resistenza incontrata. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

GHEDINI Guido, da Bologna, soldato reggimento bersaglieri, n. 7100 matricola. — Durante un attacco nemico, benchè ferito leggermente da scheggia di bombarda, continuò a prestare servizio come portaordini, percorrendo più volte la zona battuta dal fuoco avversario. Medicatosi alla meglio, restò in trincea, lanciando bombe a mano contro il nemico. - Testa di Ponte di Capo Sile, 20 maggio 1918.

GHELFI Eugenio, da Filattiera (Massa e Carrara), caporale reggimento alpini, n. 155 matricola. — Sotto violento fuoco, infondeva calma e coraggio nei suoi soldati, guidandoli poscia, arditamente, all'attacco delle posizioni nemiche. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GHIDINI Ernesto, da Dosolo (frazione Villastrada) (Mantova), soldato reggimento genio, n. 5769 matricola. — Incaricato di traghettare pattuglie di arditi sull'isola San Pietro, eseguiva sotto il bombardamento nemico il compito a lui assegnato, destando ammirazione per il suo coraggioso contegno. Due giorni dopo, si offriva volontario per ricuperare il cadavere di un ardito sulla riva nemica del Piave, buttandosi fra i primi nell'acqua, riuscendo a portare nelle nostre linee la salma. - Isola S. Pietro (Piave), 5 aprile 1918.

GHIGLIONE Giovanni Battista, da Sangano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 4720 matricola. — Spintosi fin sotto i reticolati, con sereno coraggio scagliava bombe nelle trincee dell'avversario, causandogli forti perdite. - Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

GIACCHINO Giovanni, da Vistrorio (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 25731 matricola. - Addetto ai servizi telefonici reggimentali, esempio costante ai dipendenti per fermezza d'animo, operosità, zelo, e per lo sprezzo del pericolo, con vero sentimento di abnegazione, seppe ad ogni costo ristabilire le comunicazioni telefoniche, durante violentissimi bombardamenti, offrendosi pure ad accompagnare materiali e rincalzi sulle linee di fuoco, quando ogni via di accesso era intensamente battuta dai tiri del nemico. - Col Rosso, Col d'Echele, 23-24 dicembre 1917.

GIACCHINO cav. Osvaldo, da Bossolasco (Cuneo), tenente colonnello stato maggiore, divisione. - Ufficiale di collegamento della divisione, coadiuvava durante l'azione [illegible]

comando della brigata, recandosi più volte sulle linee raggiunte dalla fanteria, per dare esatte informazioni, sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

GIACOMETTI Giuseppe, da Torre Pallavicina (Bergamo), sottotenente reparto assalto. — Comandante di una sezione di un reparto lanciafiamme, concorreva, con alcune pattuglie di fanteria, a infrangere col getto di liquido infiammato la resistenza dei difensori, e, dando prova di valore personale, contribuiva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. – Monte Asolone (quota 1440), 11 giugno 1918.

GIANCANE Domenico, da Monteroni di Lecce (Lecce), carabiniere addetto comando divisione, n. 32785 matricola. — Penetrava coraggiosamente in un ricovero incendiato da un proiettile nemico, riuscendo a trarre in salvo un ufficiale, che, svenuto, sarebbe stato preda alle fiamme. – Vertoibizza, 21 agosto 1917.

GIANNASSO Antonio, da Gassino (Torino), caporale reggimento bersaglieri, n. 4768 matricola. — Facendo parte di un reparto incaricato di compiere di notte un colpo di mano su di una località occupata dal nemico, irrompeva tra i primi, al seguito del proprio ufficiale, in una casa da cui partivano colpi di fucile e granate a mano; e concorreva ad ucciderne al presidio. – Pedescala, 24 aprile 1918.

GILARDONI Guglielmo, da Milano, sottotenente reparto assalto, armata. — Comandante di plotone destinato all'irruzione in un piccolo posto avversario, seppe condurre fin sotto ai reticolati nemici i propri uomini, ma scoperto e fatto segno a lancio di bombe a mano, venne ferito; seguitò nondimeno ad incoraggiare i propri soldati, spronandoli alla buona riuscita dell'azione. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

GILLES Louis, cannoniere 219 R. A. C. — Ottimo telefonista pieno di slancio e di coraggio, si distinse nell'attacco a Monte Tomba, il 30 dicembre 1917, per il suo sprezzo del pericolo, riparando sotto il fuoco, linee telefoniche interrotte dalle granate nemiche. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

GIORGIS Giulio, da Roma, tenente genio 20° gruppo aeroplani, 37ª squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli dava prova di speciale ardimento eseguendo ricognizioni e mitragliamenti da bassa quota, durante i quali il suo apparecchio veniva più volte colpito, e sostenendo vivaci combattimenti per portare a termine il mandato. Il 7 luglio 1918, eseguiva volontariamente in volo di speciale importanza e superando con abili manovre condizioni atmosferiche del tutto avverse, dava modo all'osservatore di eseguire fotografie dalle quali venivano individuate numerose batterie nemiche. – Dosso dei Morti, 7 luglio 1918.

GIOVANNONI Mario, da Clarens (Svizzera), soldato 3 reggimento genio, n. 20588 matricola. — Guardafili di importante linea telefonica sottoposta a violentissimo bombardamento nemico, per ben quattro volte nella medesima notte, sprezzante di ogni pericolo, riusciva a ristabilire la comunicazione interrotta. Si univa poi spontaneamente ad altro guardafili aiutandolo a riattivare la sua linea, dando splendida prova di abnegazione e sentimento del proprio dovere. – Montagna Nuova (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

GIRELLI Domenico, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato 79 reggimento fanteria, n. 32896 matricola. — Sebbene febbricitante, continuava a prestare la sua pietosa opera durante il combattimento, attraversando coraggiosamente un terreno battuto dall'artiglieria nemica; e, benchè leggermente ferito, non lasciava il suo posto. – Copsischie, 29 agosto 1917.

GIUPPONE Giovanni, da Bergamo, aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. — Comandante di plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle posizioni nemiche, difese da numerose mitragliatrici e da lanciatori di bombe, rimanendo ferito. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

GIUSTO Giovanni, da Campolongo sul Brenta (Vicenza), soldato 4 reggimento fanteria, n. 99 matricola. — Con sereno coraggio, percorreva più volte una zona violentemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, per portare ordini lungo la nuova linea conquistata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GOLZIO Lorenzo, da Venezia, sergente reggimento cavalleria (4), n. 33383 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, dirigeva il tiro della sua mitragliatrice con intelligenza e perizia ammirevoli, riuscendo di valido aiuto nella difesa d'uno sbarramento. Costretto a ripiegare, continuava ad opporre tenace resistenza. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GORACCI Zelindo, da Torrita (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 6945 matricola. — All'inizio dell'azione, rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, mantenendolo saldo sotto il violento fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria, e guidandolo quindi, per tre volte, all'assalto della trincea avversaria. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

GOURMOUX Joseph, Marie, Xavier, Gonzague, brigadiere gruppo R. A. C. — Caporale d'artiglieria telefonista molto abile e coraggioso, condusse sempre a buon termine le missioni più pericolose risultanti dal suo servizio; si distinse particolarmente, nel dicembre 1917, al Monte Tomba, riparando successivamente, sotto un violento bombardamento notturno con grossi calibri, quattro linee telefoniche, e riuscendo a ristabilire le comunicazioni. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

GRAFF Auguste, cannoniere R. A. L. – Ottimo telefonista, diede sempre prova di attaccamento e di coraggio, installando e riparando le linee telefoniche, sotto il fuoco, specialmente davanti a Verdun. Il 7 dicembre 1917, accompagnando un ufficiale in ricognizione ad un osservatorio, si espose ancora in modo notevole. Dell'attitudine durante gli attacchi al Monte Tomba. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

GRANATELLI Antonio, da Lercara Friddi (Palermo), tenente raggruppamento artiglieria assedio, 636ª batteria. — Comandato a seguire una ricognizione sulle prime linee attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, spingevasi fino ai punti più avanzati della linea, assolvendo brillantemente il proprio compito e dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Val S. Lorenzo-S. Giovanni (Monte Grappa), 15 luglio 1918.

GRASSEAU Rémiy, caporale reggimento fanteria (esercito francese). — Si è particolarmente distinto durante un attacco nemico, dando belle prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

GRAZIANI Riccardo, da Treviso (frazione Sant'Antonino), soldato reparto informatori armata, n. 5796 matricola. — Durante l'azione, dopo essere stato sempre tra i primi ad irrompere nelle linee nemiche, trovato un ufficiale gravemente ferito, nell'impossibilità di muoversi, incurante del pericolo, attraverso violento fuoco nemico, riuscì a trarlo in salvo. – Cazzano, 17 settembre 1917.

GROSSI Luigi, da Isernia (Campobasso), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — In zona battuta dal nemico, primo fra i primi per alacrità ed intelligenza nel difficile compito di sgombro di una zona pericolosa per le innumerevoli bombe a mano ivi abbandonate, nell'incoraggiare con l'esempio i suoi dipendenti rimaneva vittima dello scoppio di una di esse che gli asportò la mano destra. – Val Melagò, aprile 1918.

GUARRIELLO Giuseppe, da Benevento, sergente reggimento fanteria, n. 18903 matricola. — Durante un intenso bombardamento, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, slanciandosi, poi, fra i primi all'assalto. Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, giungendo fin sotto alla trincea nemica, e, sebbene gravemente colpito, continuava ad incitare i soldati alla lotta. – Altopiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

GUASTALLA Arduino, da Luzzara (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 3473 matricola. — Voglioso di partecipare alla lotta la più intima, si precipitò all'assalto con gli arditi; superata la trincea austriaca, cooperò intelligentemente alla distruzione di una bombarda austriaca e, nel ripiegare s'attardò nel trasporto dei feriti. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

GUCCIONE Salvatore, da Alia (Palermo), sergente maggiore reparto assalto, armata, n. 28828 matricola. — Comandante di squadra, con mirabile slancio, irrompeva nelle posizioni nemiche, incitando gli uomini con l'esempio e con la parola. Dopo aver intelligentemente cooperato alla cattura di prigionieri, sotto intenso fuoco d'artiglieria, traeva in salvo un compagno ferito gravemente. - Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

GUERRA Enrico, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 19182 matricola. — Impugnato un fucile, si univa ai compagni e si slanciava coraggiosamente all'attacco delle posizioni nemiche, recandosi, poi, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, a prodigare le prime cure ai feriti. - Castagnevizza, 4 luglio 1917.

GUERRIERI Angelo, da Valentano (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1143 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici, adempiva con intrepido coraggio alle sue mansioni, finchè cadeva colpito a morte. Onigo, 22 novembre 1917.

GUES Fioravante, da San Donà di Piave (Venezia), soldato reggimento cavalleria, n. 38219 matricola. — Accompagnava un graduato in una località occupata dall'avversario, per riconoscerne con maggior precisione le forze. Fatto segno a vivo fuoco, si ritirava solo dopo aver assolto il proprio mandato. Il giorno seguente, facendo parte di una pattuglia rimasta accerchiata dal nemico, sfidando coraggiosamente il vivo fuoco di fucileria, riusciva a ritornare nella nostra linea. – Cormons-Bicinicco, 29-30 ottobre 1917.

GUIDI Enrico, da Medicina (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30783 matricola. — Esempio costante ai dipendenti di fermezza di animo, operosità, zelo, e per lo sprezzo del pericolo, in qualità di porta ordini, con vero entusiasmo attese ad assolvere il suo compito, e fu di aiuto prezioso al comando di reggimento, specialmente quando ebbe a far affluire sulle linee materiali e rincalzi, sotto il fuoco micidiale delle artiglierie e delle mitragliatrici. – Col Rosso-Col d'Echele, 23-24-25 dicembre 1917.

GULLI Vincenzo, da Reggio Calabria, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, coraggiosamente irrompeva nelle difese nemiche, concorrendo ad assicurare il successo delle azioni dei reparti laterali. – Col d'Echele, 25 dicembre 1917.

HARRISON Alfred, soldato Btg. regiment South Staffordshire. — Per la perizia, il coraggio e l'ardimento mostrato durante un'azione di sorpresa nelle linee nemiche. Fu efficace collaboratore del proprio comandante di plotone. – Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

IASIMONE Michele, da, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22070 matricola. — Sotto un intenso bombardamento, mentre, con calma, percorreva la linea per rincorare i suoi dipendenti, cadeva colpito a morte. – Carso, 6 giugno 1917.

IMPARATO Raffaele, da Boscotrecase (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 2223 matricola. — Con ardire, si slanciò col proprio ufficiale contro un posto avanzato nemico munito di mitragliatrice. Asportata questa, soppressi i difensori del piccolo posto, aiutò da solo l'ufficiale ferito ad una gamba a risalire nella trincea. – Col dell'Orso, 11 maggio 1918.

INGROSSO Vito, da Lecce, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in osservazione, si spingeva, per meglio osservare, oltre il limite assegnatogli, fino alle linee nemiche; scoperto e fatto segno a fuoco di fucileria

da parte di un gruppo di nemici numericamente superiore, li ricacciava col fuoco, e si slanciava con soli quattro uomini all'inseguimento, riuscendo a catturarne uno e mettere in fuga gli altri. – Fener (Monfenera, q. 262), 16 maggio 1918.

INNARELLO Domenico, da Spadola (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 27731 matricola. — Di scorta ad un ufficiale osservatore in prossimità della linea nemica, scoperto e fatto segno a fuoco di fucileria da parte di un gruppo di nemici, al fianco dell'ufficiale e dopo aver risposto al fuoco, si slanciava con ammirevole coraggio all'inseguimento, riuscendo alla cattura di uno di essi. – Fener (Monfenera, quota 262), 16 maggio 1918.

INTERLANDI Sebastiano, da Floridia (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi, nonostante il fuoco preciso delle mitragliatrici avversarie, riusciva a raggiungere una posizione nemica, concorrendo in tal modo ad assicurare il successo delle azioni che stavano svolgendo i reparti laterali. Non lasciava il suo posto se non in seguito a ferita che gli causava copiosa perdita di sangue. – Col d'Echele, 24 dicembre 1917.

IODICE Antonio, da Macerata, soldato reggimento bersaglieri, n. 1826 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con altri bersaglieri si slanciava coraggiosamente su un nucleo di austriaci con mitragliatrice; nonostante il tiro avversario li immobilizzava, impadronendosi dell'arma e facilitando la cattura dei difensori del posto. – Bova Cittadina (Cava Zuccherina), 28 aprile 1918.

JACQUOT Edouard Nicolas, da Tonnoy (Francia), brancardier G. B. D. 47. — Portaferiti molto valoroso, ferito e sepolto per più di 24 ore, il 30 dicembre 1917, durante l'attacco, da una granata di grosso calibro, diede prove del più grande sangue freddo mentre si lavorava a liberarlo. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

JOLLIVET André, tenente reggimento fanteria (esercito francese). — Si è particolarmente distinto durante un attacco nemico, dando belle prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

LACOUR Pierre Jules, caporale reggimento fanteria (esercito francese). — Graduato di eccezionale calma e sangue freddo, partecipò a molte ricognizioni arditissime oltre le nostre linee. Durante un attacco nemico restò impavido al suo posto di combattimento. Partecipò con altri al contrattacco che portò alla rioccupazione della linea di sorveglianza, ed alla cattura di prigionieri e materiali. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

LAGANARA Giuseppe, da Palazzo San Gervaso (Potenza), soldato reparto assalto, armata,. — Facendo parte di una pattuglia di sorveglianza ad una linea nemica appena conquistata, si lanciava arditamente contro un forte nucleo avversario che veniva al contrattacco, coadiuvando il proprio comandante di pattuglia nella cattura di una trentina di prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

LANCIERI Federico, da Palmira (Potenza), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da montagna in posizione molto avanzata, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria cagionante danni e perdite, persisteva impavido in un'azione di fuoco vigorosa, che contribuì efficacemente a proteggere l'avanzata di una colonna attaccante, fino al raggiungimento del suo obbiettivo. – Monte Tondo, 28 gennaio 1918.

LANZONI Ettore, da Fara Vicentino (frazione San Giorgio) (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 18658 matricola. — Componente di una pattuglia, coadiuvava efficacemente il suo superiore, cooperando alla cattura di alcuni prigionieri. Si offriva volontariamente di essere impiegato in pericolosi servizi, disimpegnandoli, sotto raffiche di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con lodevole abnegazione e costante coraggio. – Corite, 22-24 agosto 1917.

LARGHI Giuseppe, da Solbiate (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, gruppo, batteria, n. 9656 matricola. – Osservatore scelto, quantunque febbricitante si recava spontaneamente all'osservatorio di batteria e vi restava per tutta l'azione, incurante del tiro nemico, fatto anche a gas lagrimogeni. Bell'esempio di calma e di spirito del dovere. – Ciglio Col del Lampo, 15-16 luglio 1918.

LARRUPE Salvatore, da San Marco d'Alunzio (frazione Torrenova) (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 1183 matricola. — Generosamente e spontaneamente si gettava nel fiume Sile, in un punto pericolosissimo per la rapidità della corrente ed in vista del nemico, allo scopo di salvare la vita ad un compagno caduto in acqua, mettendo in grave rischio la propria. – Capo Sile, 8 maggio 1918.

LATINO Carmelo, da Pachino (Siracusa), soldato reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si offriva volontariamente di portare ordini attraverso zone scoperte e battute, disimpegnando con intelligenza e con zelo i compiti affidatigli, e dando esempio di sereno coraggio ai compagni. – Korite, 22-24 agosto 1917.

LAVÈ Adolfo, da Villa Cogozzo (Brescia), sottotenente reparto assalto, armata. — Volontario in successive azioni di arditi, in una irruzione di reparti d'assalto contro munita posizione avversaria, caduto il comandante del reparto, sotto violenta azione di fuoco nemico, anche a gas venefici, cercava di condurre a termine l'azione e di riportare nelle nostre linee i feriti, dando prova di esemplare e tenace valore. – Feher, 20 maggio 1918.

LEONE Pasquale, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36148 matricola. — Giunte le prime ondate nemiche sotto i reticolati già sconvolti da un intenso bombardamento, era di esempio ai soldati per calma e per ardire, e, ritto sulla trincea, incitava i suoi dipendenti alla resistenza, concorrendo validamente, con lancio di bombe a mano, a fermare l'irruzione dell'avversario. – Castagnevizza, 2-3 luglio 1917.

LEPARQUE Charles Joseph Marie, da Pontrieux (Francia), maresciallo alloggio gruppo 256 R. A. C. — Sottufficiale osservatore valoroso ed abile, che si distinse nella organizzazione di un settore nuovo. Il 6 dicembre 1917, dalla prima linea della fanteria dove si era recato di sua propria iniziativa per meglio compiere il suo servizio, fornì delle informazioni preziose raccolte con notevole intelligenza. – Bella attitudine al fuoco il 30 dicembre 1917. Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

LETTA Alessandro, da Crognaleto (frazione Aielli) (Teramo), caporale reggimento genio, n. 284 matricola. — Nonostante le forti perdite verificatesi nei giorni precedenti, e l'intenso fuoco nemico, si offriva volontariamente di andare a rafforzare i reticolati, riuscendo nell'intento. – Monte Vodice, 8 giugno 1917.

LETTIERI Carmine, da Sicignano (frazione Terranova) (Salerno), soldato reggimento fanteria. — In un'azione per l'esecuzione di un colpo di mano, trascinava col suo esempio i compagni alla conquista della trincea nemica, e in una violenta lotta corpo a corpo infliggeva all'avversario considerevoli perdite. – Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

LIBANORA Rino, da Contarina (Rovigo), sergente reggimento cavalleria, n. 18804 matricola. — Comandante di plotone, manteneva per dieci ore consecutive una posizione bersagliata dal fuoco nemico. Più tardi, alla testa del suo reparto, partecipava alla carica a fondo dello squadrone, incitando sempre i soldati con la parola e con l'esempio. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

LIVERANI Sante, da Premilcuore (Firenze), soldato reparto assalto, armata, n. 745 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di sorveglianza ad una linea appena conquistata, si lanciava arditamente contro un forte nucleo avversario che veniva al contrattacco, coadiuvando il proprio comandante di pattuglia alla cattura di una trentina di prigionieri. Cadeva in seguito ferito. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

LO CURZIO Enrico, da Messina, tenente reparto assalto, armata. — Sotto intense traffiche di mitragliatrici e di fucileria, conduceva mirabilmente il suo reparto all'assalto. Ferito gravemente, incitava i suoi inferiori ad avanzare, ricordando loro il supremo dovere di difesa del patrio suolo. Monte Melago, 25 dicembre 1917.

LOMONTE Carlo, da Feisoglio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 22792 matricola. — Sebbene contuso al viso in seguito allo scoppio di una granata nemica, rimaneva serenamente al proprio posto di combattimento, dando esempio ai compagni di fermezza e di coraggio. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LONGHITANO Annunziato, da Adernò (Catania), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, batteria, n. 6091 matricola. — Guardiafili all'osservatorio avanzato di gruppo, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto un violento bombardamento, rintracciava in un groviglio di linee telefoniche spezzate quella del proprio gruppo e la rimetteva completamente in efficienza. Rimaneva sul posto finchè fu sicuro del buon funzionamento delle linee. – Osteria del Campo, 15 giugno 1918.

LUCIDI Mariano, da Licenza (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 62018 matricola. — Operaio della batteria, durante un'azione di fuoco, volontariamente si offriva a riparare le linee telefoniche spezzate, esponendosi, con mirabile esempio di ardimento e di sacrificio, nei luoghi più violentemente battuti da medi e grossi calibri nemici. – Casa Mecra (Fossalta-Musile), 28 maggio 1918.

LUI Mario, da Sustinente (Mantova), soldato reggimento genio, n. 1072 matricola. — Incaricato di traghettare pattuglie di arditi sull'isola San Pietro, eseguiva sotto il bombardamento nemico il compito a lui assegnato, destando ammirazione per il suo coraggioso contegno. Due giorni dopo, si offriva volontario per ricuperare il cadavere di un ardito sulla linea nemica del Piave, buttandosi fra i primi nell'acqua, riuscendo a portare nelle nostre linee la salma. – Isola San Pietro (Piave), 5 aprile 1918.

LUONI Giuseppe, da Canzo (Como), caporale reggimento fanteria, n. 21890 matricola. — Sotto il fuoco radente delle avversarie mitragliatrici, trascinava con la serena virtù del coraggio la propria squadra in una difficile posizione appena conquistata; sulla quale poi resisteva a reiterati contrattacchi, infondendo ai suoi uomini la salda tenacia e lo spirito di sacrificio che lo animavano. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

LUPO Salvatore, da Grottaglie (Lecce), soldato reparto assalto armata. — Porta ordini del comando di battaglione si offriva più volte volontario per missioni difficili e pericolose. Durante l'operazione dava esempio di coraggio, intelligenza e sprezzo del pericolo. – Casera Melaghetto, 31 gennaio 1918.

MADAU Giuseppe, da Bolotana (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1299 matricola. — Sotto violento bombardamento, accorreva e trascinava i compagni in soccorso di una squadra rimasta sepolta sotto le rovine di un ricovero, proseguendo la sua efficace opera nonostante l'incombente pericolo. Benchè ferito leggermente e contuso, disimpegnava il servizio di porta ordini fino al termine del combattimento. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MADONNINI Leone, da Cervignano (Milano), soldato reparto assalto, armata, n. 21934 matricola. — Sotto il fuoco d'artiglieria nemico, su terreno di natura poco praticabile e scoperto, portava di giorno ordini e comunicazioni a truppe operanti su una posizione appena conquistata. – Monte Corno, 10-11-12 maggio 1918.

MANACORDA Guido, da Acqui (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna — Incaricato di una missione delicatissima, assolveva il mandato affidatogli con bravura, ed intelligenza spingendosi fin sotto i reticolati nemici. Deciso un colpo di mano su un posto austriaco, vi portava il suo contributo di slancio e di fede, rimanendo per parecchie ore esposto alle offese nemiche, contribuendo col suo contegno sereno e fermo al buon esito dell'azione. – Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

MANCINI Gaetano, da Rieti (frazione Castelfranco) (Perugia), sottotenente milizia territoriale battaglione assalto, armata. — Piombava con rapidissima manovra, in testa al suo plotone, su un nido di mitragliatrici, impadronendosi di due armi, uccidendo parte dei serventi e facendo prigionieri i superstiti. – Capo Sile, 1° giugno 1918.

MANDOLESI Alessandro, da Forlì, caporale reggimento cavalleggeri, n. 31267 matricola — Costante esempio di ardimento, sotto l'aggiustato fuoco nemico, rimasto ferito il cavallo del suo ufficiale, ne insellava un altro trovato a caso, aumentando così la forza combattiva del reparto. – Palazzuolo della Stella, 31 ottobre 1917.

MANDUCCI Francesco, da Galatro (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria. — Si mostrò sempre di un grande ardimento, cooperando col suo valore personale alla cattura di una mitragliatrice e di vari prigionieri. – Sasso-Val Frenzela, 21 giugno 1918.

MANGANO Armando, da Strongoli (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 10808 matricola. — Nell'esecuzione di un colpo di mano, nonostante la resistenza dell'avversario, con sprezzo del pericolo e mirabile audacia, superato il reticolato, piombava sulle vedette nemiche e dopo viva colluttazione con una di esse, riusciva a pugnalarla. – Collegio (Conca Laghi) Val Losina, 11 luglio 1918.

MANGONE Giuseppe, da Muro Lucano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 1888 matricola. — Volontariamente metteva a rischio più volte la propria vita per riattivare la linea telefonica in punti fortemente battuti dalle mitragliatrici nemiche. – Monte Corno, 10-11 maggio 1918.

MANTLE Stephen, soldato Etg., regimento Souths Staffordshire. — Per la perizia, il coraggio e l'ardimento mostrato durante un'azione di sorpresa nelle linee nemiche. Fu efficace collaboratore del proprio comandante di plotone. – Altopiano di Asiago, 17-18 aprile 1918.

MARIANI cav. Lionello, da Firenze, maggiore reggimento bersaglieri. — Quale comandante di battaglione, personalmente dirigeva da un posto di trincea un colpo di mano su di un posto nemico, dando prova di aver avuto una rara previggenza nelle disposizioni date e dimostrando grande coraggio e sangue freddo quando, per l'azione che si andava svolgendo, si trovò anch'egli esposto al vivo fuoco di fucileria nemica. Bova Cittadina (Cavazuccherina), 28 aprile 1918.

MARINO Marino, da San Vito Chietino (Chieti), tenente reggimento artiglieria fortezza, 48° raggruppamento batterie assedio, 26° gruppo, 28ª batteria. — Comandante di batteria ed in servizio all'osservatorio avanzato del gruppo, di Monte Rivon, sotto intenso bombardamento nemico, si adoperava instancabile per fornire le maggiori e più precise notizie sui movimenti delle fanterie e sull'attività delle batterie nemiche, percorrendo più volte all'uopo il terreno fortemente battuto dal fuoco delle artiglierie nemiche, fra l'osservatorio e le trincee. – Monte Grappa (Borso-Vicenza), 15-16 luglio 1918.

MARRESE Francesco, da Pisticci (Cosenza), caporale cavalleggeri, n. 26377 matricola. – Avuto notizia che alcune pattuglie erano state accerchiate dal nemico, precedeva coraggiosamente il resto dello squadrone che si portava in loro aiuto. Benchè fatto segno a fuoco di fucileria, riusciva a prendere contatto con i compagni, incitandoli a continuare la resistenza. Bagnaria Arsa, 30 ottobre 1917.

MARTINELLI Pasquale, da Pian di Scò (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 1428 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava zone scoperte e battute dal fuoco nemico per adempiere al suo pietoso compito, dando bell'esempio di abnegazione e di cameratismo. – Carso, 6 giugno 1917.

MARTINETTO Carlo, da Torino, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 9086 matricola. Servente di un pezzo violentemente controbattuto dall'avversario, disim-

pegnava con sereno coraggio le proprie mansioni, e, benchè invitato a ripararsi momentaneamente nell'attiguo ricovero, rimaneva al suo posto, finchè, essendo stata colpita in pieno la piazzuola, cadeva eroicamente sul campo. – Monte Penna, 15 giugno 1917.

MARTINI Giuseppe, da Socile (Udine), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 66847 matricola. – Esempio costante di abnegazione e valore, trascinava con grande slancio i suoi uomini all'assalto di forte posizione nemica, nella quale entrava fra i primi, sempigliandone la difesa. – Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

MARUCCIA Pasquale, da Castrignano del Capo (Lecce), guardia legione guardie finanza Milano, n. 35631 matricola. – Durante l'azione della cattura del presidio di una posizione avversaria, fulgido esempio di coraggio e di abnegazione a tutti i compagni, penetrava in un ricovero nemico, e, con altri due uomini, impegnava vivo combattimento col nemico, obbligando alcuni di essi ad arrendersi. – Cima d'Oro (Costa di Sn), 23 maggio 1918.

MARZANO Italo, da Fossano (Cuneo), sottotenente complemento reggimento genio. — Comandante di un plotone genio zappatori staccato, conduceva arditamente il suo reparto all'assalto con la prima ondata; conquistata la posizione nemica, mentre l'apprestava a difesa coadiuvava la fanteria a respingere i contrattacchi, proseguendo poi nei lavori di sistemazione con mirabile calma e serenità. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

MASCHERETTI Emanuele, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 21250 matricola. – Facendo parte di una piccola guardia ricoverata in una galleria, accertosi che il suo capoposto era stato colpito a morte, si recava spontaneamente a dare il cambio ad una vedetta, attraversando coraggiosamente una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. – Monte Rosso, 24 luglio 1917.

MASCOTTO Costante, da San Bonifacio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 37814 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di una brigata, adempiva al suo servizio con calma ed attività esemplari, eseguendo pericolose ricognizioni attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. Caduto gravemente ferito il suo superiore, fra il grandinare dei proiettili, cooperava a trasportarlo in luogo coperto. – Zagorie, 29 agosto 1917.

MASIERO Giovanni, da Casal Ser Ugo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 2250 matricola. — Di vedetta, durante un bombardamento nemico, quantunque una granata di grosso calibro gli scoppiasse vicino, rimaneva fermo al suo posto, dando mirabile prova di serenità e coscienza del proprio dovere. – Val d'Assa, 26 luglio 1917.

MASIERO Giuseppe, da Mirano (frazione Campocroce) (Venezia), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 7635 matricola. — Benchè ferito, continuava a trasportare un elemento di mitragliatrice fino alla postazione, rimanendovi, nonostante che i superiori lo esortassero a recarsi al posto di medicazione. – Monte Vodil, 3 giugno 1917.

MASSARA Pier Angelo, da Robbio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 18958 matricola. — Porta-ordini del comandante della compagnia, benchè ferito, si recava al posto di medicazione solo dopo aver assolto il mandato ricevuto. – Vertoibizza, 20-21 agosto 1917.

MASSIMO Antonio, da, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2339 matricola. — Comandante di plotone, sotto l'intenso bombardamento nemico, con sereno coraggio rincorava i suoi dipendenti, finchè veniva ferito. – Carso, 6 giugno 1917.

MATERAZZI Giuseppe, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25549 matricola. — Primo a balzare dalla trincea, si spingeva avanti risolutamente fino alla linea nemica e, sotto violente raffiche di fuoco, ritornava indietro, fornendo precise ed utili informazioni al comandante della compagnia. Durante tutta l'azione disimpegnava gl'incarichi affidatigli, dando prova di serenità e di coraggio. – Monte Vrsic, 4 giugno 1917.

MAZZA Giovanni Battista, da Nicastro (Catanzaro), guardia legione guardie finanza, n. 10020 matricola. — Durante un'operazione contro una posizione nemica, pur rimanendo ferito al principio di essa, penetrava nella posizione avversaria, continuando a combattere, incitando i propri compagni con l'esempio e lo sprezzo del pericolo, cooperando alla buona riuscita dell'operazione. - Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

MAZZOLENI Emilio, da Presezzo (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 3201 matricola. — Facendo parte di un reparto incaricato di compiere di notte un colpo di mano su di una località occupata dal nemico, irrompeva tra i primi, al seguito del proprio ufficiale, in una casa da cui partivano colpi di fucile e granate a mano, e concorreva ad ucciderne il presidio. - Pedescala, 24 aprile 1918.

MENEGHETTI Bortolo, da Radicofani (frazione Contignano) (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 6895 matricola. — Durante il combattimento si distingueva per coraggio e fermezza d'animo, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone. Offertosi volontariamente, riusciva a rintracciare un ufficiale caduto presso la trincea nemica. - Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

MENEGHINI Alessandro, da Lendinara (Rovigo), soldato reparto assalto, arditi, n. 23320 matricola. - Facendo parte di una pattuglia di sorveglianza ad una linea appena conquistata, si lanciava arditamente contro un forte nucleo avversario che veniva al contrattacco, coadiuvando il proprio comandante di pattuglia nella cattura di una trentina di prigionieri. - Capo Sile, 26 maggio 1918.

MENEGHINI Giuseppe, da Arsiero (Vicenza), soldato reggimento genio, n. 4100 matricola. — Facendo parte di un drappello incaricato di importanti lavori in galleria, si offriva spontaneamente di andare ad avvertire una squadra di compagni del pericolo di accerchiamento che li minacciava e, sotto intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici, assolveva il suo compito. - Monte Solarolo (quota 1672), 15 giugno 1918.

MENGHI Giovanni, da Berbenno (Bergamo), soldato reggimento alpini, addetto reggimento genio, 1ª compagnia, 1º plotone telefonisti, n. 27307 matricola. — Per otto notti consecutive, sempre sotto bombardamento nemico, con tenace ardimento e noncuranza del pericolo, dava mano all'impianto di un teleforo che, spezzato per ben due volte da colpi nemici, poteva essere finalmente messo in funzione. - Monte Corno (Vallarsa), 13 maggio 1918.

MERCENARO Angelo, da Genova, sergente autoparco, n. 49380 matricola. — Sotto il bombardamento dei velivoli nemici, assicurava il regolare funzionamento di un deposito di benzina, dando prova di sereno ardimento, e ritirandosi solo dopo aver esaurito completamente la dotazione del deposito. - San Giorgio di Nogaro, 28-31 ottobre 1917.

MERO Giuseppe, da Roccaforzata (Lecce), appuntato cavalleggeri, n. 25977 matricola. — Avuto notizia che alcune pattuglie erano state accerchiate dal nemico, precedeva coraggiosamente il resto dello squadrone che si portava in loro aiuto. Benchè fatto segno a fuoco di fucileria, riusciva a prendere contatto con i compagni, incitandoli a continuare la resistenza. - Bagnaria Arsa, 30 ottobre 1917.

METTI Guido, da Calenzano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 54793 matricola. — Durante un violento bombardamento rimaneva, sereno, al suo posto, e con l'esempio e con la parola incitava i compagni a resistere ai contrassalti nemici. Volontariamente si recava più volte a portare avvisi ed ordini, attraversando zone scoperte ed intensamente battute. - Carso, 6 giugno 1917.

METTINO Paolo, da Bonassola (Genova), soldato reggimento genio. — Guardalinea della teleferica di Monte Boccaor sotto intenso fuoco nemico, eseguiva pronte riparazioni alle parti danneggiate, assicurando il buon funzionamento della teleferica. - San Liberale, 15 giugno 1918.

MICHEL Arturo, maresciallo d'alloggio batteria, (esercito francese). — Ha dato prova di grande sangue freddo e di alto sentimento del dovere durante un violentissimo bombardamento nemico che investiva la sua batteria. Nel corso della giornata non lasciò mai la batteria, per assicurarsi il buon funzionamento del materiale e l'afflusso delle munizioni; sempre a fianco del suo capitano, avendolo veduto cadere ferito al suo fianco, lo trasportò al riparo, attraversando un tratto di terreno battuto violentemente dal fuoco nemico. - Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

MICHELANGELI Pasquale, da Fisi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 19086 matricola. — Porta-ordini di battaglione, durante gli attacchi nemici disimpegnava il suo compito con prontezza e coraggio esemplari, attraversando più volte una zona scoperta e battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici. - Carso, 2-3 luglio 1917.

MICHELLI Giacomo, da Anguillara Sabazia (Roma), caporale corpo aeronautico militare. — Ardito ed abile pilota di aeroplano, compiva più voli sopra lunghi tratti della fronte nemica, a bassa quota fra le offese avversarie; contribuendo così alla buona riuscita delle ricognizioni affidate all'ufficiale osservatore di bordo. - Cielo del Trentino, giugno 1918.

MIGHETTI Lorenzo, da Lucoli (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 13073 matricola. — Nei vari contrattacchi eseguiti dalle truppe del battaglione, sempre primo ad accorrere dove maggiore ferveva il pericolo, fu esempio costante ai propri compagni animandoli con le parole e con gli atti. - Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

MINEI Felice, da Roma, soldato reparto assalto, armata, n. 41 matricola. — Partecipò con entusiasmo e con sprezzo del pericolo ad un'azione ardita contro un munito saliente nemico; raggiunta la posizione, si gettò nella mischia con slancio e ardore e fu magnifico esempio ai compagni, di coraggio e di belle virtù militari. - Casa Tasson, 18 maggio 1918.

MINGHETTI Ferdinando, da Russi (Ravenna), caporale reggimento fanteria, n. 77 matricola. — Durante ripetuti e violenti attacchi nemici contro una posizione avanzata, benchè ferito, rimaneva al suo posto, incitando i dipendenti e dando bello esempio di calma, di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Grazigna, 8 luglio 1917.

MIRAGLIA Pasquale, di Casarano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1715 matricola. - Benchè porta-feriti, sempre primo ad offrirsi in operazioni ardite di pattuglia. Più volte, di propria iniziativa, ha oltrepassato da solo il reticolato con fucile e bombe per molestare il nemico e infliggergli delle perdite. Nella stessa giornata, per ben due volte usciva di pattuglia, riportando la prima volta una pistola mitragliatrice, la seconda un treppiedi. Inseguito da ben otto nemici e fatto segno a vivo fuoco, riusciva, incolume, a portare nelle nostre trincee il materiale asportato. - Monte Malago, 21 giugno 1918.

MOLARI Riccardo, di Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Fatti allontanare i suoi soldati dall'osservatorio divenuto bersaglio del tiro nemico, con tenace calma proseguiva da solo l'osservazione; colpito in pieno l'osservatorio e rimasto egli incolume fra le macerie, si spostava sull'argine del Piave per assolvere con continuità il compito suo, dando esempio di forte animo e operosa coscienza del dovere. — Palazzon di Piave, 22 marzo 1918.

MONDINI Romeo, da Bracciano (Roma), sergente reggimento bersaglieri, n. 37859 matricola. — In un'audace impresa per la cattura di un posto avanzato nemico, dava prova di grande ardire, di sprezzo del pericolo, e, col contegno, infondeva fede e coraggio nei suoi dipendenti. — Val d'Assa, 24 aprile 1918.

MONTI Antonio, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato reggimento genio, n. 7715 matricola. — Durante vari giorni d'intenso bombardamento, sprezzante del pericolo,

si adoperava efficacemente per il trasporto delle munizioni, finchè veniva gravemente ferito da una granata. – Plava, 13 maggio 1917.

MONTOLI Francesco, da San Pietro Lavagno (Verona), caporale reggimento fanteria (M. M.), n. 15826 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, con l'esempio e con la parola incitava i soldati alla resistenza. Offrivasi spontaneamente di portare ordini attraverso una zona fortemente battuta, assolvendo il delicato compito con intelligenza e ardire. – Monte Corno, 16 maggio 1918.

MORANDINI Gilberto, da Ala (Trento), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 20096 matricola. — Quale porta-ordini del comando del reggimento, con sentito entusiasmo e con evidente sprezzo del pericolo, disimpegnò l'importante compito a lui affidato, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica rendendo servizi particolarmente utili al comando che, per suo mezzo, potè curare la trasmissione rapida d'importanti ordini. – Testa di ponte di Capo Sile, 26-27 maggio 1918.

MORELLINI Pietro, da Spoleto (Perugia), caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 80 matricola. — Con grande arditezza in zona fortemente battuta dalle mitragliatrici nemiche riusciva a stabilire il collegamento tra una posizione nemica appena conquistata e le nostre linee, rimanendo, a compito assolto, gravemente ferito. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

MORELLI Ezio, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 23172 matricola. — Di sua iniziativa, si slanciava arditamente tra i primi all'assalto di una trincea nemica, cooperando alla cattura di numerosi prigionieri. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MORELLO Domenico, da Cavagnolo (Torino), soldato reggimento cavalleggeri n. 57384 matricola. — Inviato di pattuglia ad esplorare una località, e fatto prigioniero, benchè fosse vigilato da un reparto di mitraglieri nemici, riusciva a sfuggire, riprendendo il suo cavallo. – Castions di Strada, 30 ottobre 1917.

MORETTI Luigi, da Arpaise (frazione San Giovanni) (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 6178 matricola. — Facendo parte di un plotone di arditi, si offriva più volte volontariamente di compiere rischiose missioni, assolvendole sempre con intelligenza e calma esemplari. Caduta una granata di grosso calibro su di un ricovero, seppellendo alcuni soldati, con generoso ardimento si slanciava, primo, in loro soccorso, noncurante del tiro dell'artiglieria avversaria che batteva e sconvolgeva il terreno, dando prova di elevato spirito militare e di sacrificio. – Castagnevizza, 20-22 agosto 1917.

MORETTO Amedeo, da Treviso, sergente reggimento genio, n. 39997 matricola. — Volontariamente accorso per trarre in salvo numerosi carri di munizioni che, per lo scoppio di un deposito adiacente, minacciavano d'incendiarsi, riusciva con la sua calma ed energia a condurre a termine l'opera, restando lungamente nella zona delle esplosioni, con non comune coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo. – Rossano Veneto, 24 maggio 1918.

MORI Mario, da Alessandria, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza, 48° raggruppamento batterie assedio, 26° gruppo. — Ufficiale osservatore in un osservatorio avanzato, esplicava con tutta attività il suo servizio, recandosi anche più volte nelle trincee antistanti, fortemente battute da fuoco di artiglieria nemica. Incurantosi per l'intenso tiro nemico le comunicazioni telefoniche, incitava con l'esempio l'opera dei guardafili, sprezzando ogni pericolo. – Monte Grappa (Borso-Vicenza), 15-16 luglio 1918.

MORINO Giuseppe, da Sala Biellese (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 4532 matricola. — Offertosi volontariamente, accompagnava il suo comandante di compagnia in ricognizione fuori delle linee avanzate. Ferito leggermente, continuava ad esple-

sare il suo compito, spingendosi fin sotto il reticolato nemico. – Carso, 22-23 giugno 1917.

MOSCA Giovanni, da Caluso (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 20980 matricola. — Nell'assalto di una ben munita posizione nemica, caduto gravemente ferito il comandante della compagnia, da solo e sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, lo trasportava in un ricovero, prodigandogli le prime cure. – Castagnevizza, 4 luglio 1917.

MOTTA Natale, da Belpasso (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 34722 matricola. — In una posizione avanzata, dopo aver resistito per circa nove ore al nemico che gl'intimava la resa, rientrava nella linea, trasportando un sottufficiale ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MUGNAINI Gino, da Bucine (frazione San Martino) (Arezzo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 41178 matricola. — Quale comandante di un reparto arditi, avuto sentore che un suo piccolo posto era fortemente minacciato dal nemico, senza attendere ordini, accorreva ad apportare valido aiuto ai difensori della posizione, attraversando una zona battuta da intenso fuoco, dimostrando avvedutezza, coraggio e alto sentimento del dovere. – Monte Cornone, 19 maggio 1918.

MURGIA Fedele, da Sorgono (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 7576 matricola. — Volontario in un'ardita pattuglia, riusciva a penetrare fra i primi nella trincea nemica, uccidendo e fugando i difensori in una violenta lotta corpo a corpo, cooperando così, col proprio valore, alla felice riuscita dell'operazione. – Monte Asolone (quota 1440), 11 giugno 1918.

MUTZO Domenico, da Monti (Sassari), soldato reparto assalto, armata, n. 9017 matricola. — Slanciatosi animosamente nella trincea nemica, affrontò, corpo a corpo, i nemici senza contarli, abbattendone alcuni a colpi di pugnale, altri traendoli prigionieri. – Monte Val Bella, 6 giugno 1918.

NALESSO Giuseppe, da Fiero d'Artico (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 9838 matricola. — Porta-ordini, durante l'azione, sprezzante del pericolo e conscio dell'importante missione a lui affidata, attraversava più volte zone efficacemente battute dalle mitragliatrici e dall'artiglieria, assolvendo puntualmente il suo compito. – Copriscle, 29 agosto 1917.

NANO Domenico, da Priola (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Durante più giorni di continuo combattimento, sotto il furioso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, si esponeva continuamente al pericolo, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. – Monte Ortigara, 10-21 giugno 1917.

NAPODANO Pietro, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reparto assalto, armata n. 30516 matricola. — Partecipò con entusiasmo e con sprezzo del pericolo ad un'azione ardita contro un munito saliente nemico; raggiunta la posizione, si gettò nella mischia con slancio e ardore, e fu magnifico esempio ai compagni, di coraggio e di belle virtù militari. – Casa Tasson, 18 maggio 1918.

NATELLI Gaetano, da Castiglione Messer Marino (Chieti), soldato reggimento genio, n. 7615 matricola. — Durante vari giorni d'intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente per il trasporto delle munizioni, finchè veniva gravemente ferito da una granata. – Plava, 13 maggio 1917.

NATELLI Giacomo, da Palmoli (Chieti), soldato compagnia mitragliatrici, n. 9760 matricola. — Durante un contrattacco nemico, con sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il suo superiore, riuscendo a mettere in salvo l'arma. – Roccagliano, 21 agosto 1917.

NESTASIO Giuseppe, da Poiana Maggiore (Vicenza), sergente maggiore reggimento alpini, n. 36871 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e, sprezzante del pericolo, trascinava i soldati sulla posizione nemica, mantenendovi sì li al loro posto. — Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

NIEDDU Pasquale, da Posada (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 28347 matricola. — Di pieno giorno, si offriva volontariamente di accompagnare il suo ufficiale fin sotto i reticolati, per impadronirsi di una tavella collocatavi dal nemico riuscendo nell'intento. - Passo Cirelle, 26 luglio 1917.

NOVELLA Salvatore, da Naro (Girgenti), soldato reparto assalto, armata. — Partecipò con entusiasmo e con sprezzo del pericolo ad un'azione arditesca contro un munito saliente nemico; lo oltrepassò, riuscendo da solo a tagliare le comunicazioni telefoniche nemiche. Si comportò nella mischia con slancio e ardore e fu magnifico esempio ai compagni di coraggio e di belle virtù militari. - Casa Tasson, 18 maggio 1918.

NUTTIA Julien, da Objat (Francia), sergente B. C. A. — Al fronte dal principio della guerra, diede prova in ogni circostanza delle più belle doti di calma e sangue freddo. Il 30 dicembre 1917, condusse brillantemente i suoi uomini, organizzò, nonostante un violento bombardamento, il terreno conquistato, e aprì rapidamente il cammin amento collegante le nuove posizioni con quelle antiche. - Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ODETTO Luigi, da Ceva (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 7041 matricola. — Ciclista del battaglione, durante le azioni e i bombardamenti dei giorni 19 e 20 maggio, calmo e sereno, sotto violento fuoco percorreva instancabilmente zone battutissime per la trasmissione di ordini e di notizie, magnifico esempio di valore e di sprezzo del pericolo. - Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

OLIVIERI Nicolò, da Orso Foglino (Genova), sergente reggimento bersaglieri, n. 14287 matricola. — Sempre primo nell'ora del pericolo, ha dato continue prove di valore e di abnegazione. Durante l'assalto colla compagnia, alla testa di pochi uomini, si slanciava contro una mitragliatrice, costringendo il nemico alla fuga. - Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

ONGARO Amerigo, da Viggiù (Como), tenente reggimento bersaglieri. — Partecipava ad ardita irruzione fatta di notte e di sorpresa in località occupata dal nemico e, con encomiabile ardire e risolutezza, penetrava primo in una casa adibita a posto di guardia, esempio di coraggio ai suoi dipendenti. - Pedescala, 24 aprile 1918.

ONGARO Pietro, da Gandino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 24239 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava più volte un terreno scoperto ed intensamente battuto dal tiro nemico per adempiere il servizio di porta ordini. Visto cadere un ufficiale, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, lo trasportava in salvo. - Monte Oseedrik, 23 agosto 1917.

ORO Renzo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo, coadiuvava in modo efficace il suo comandante nello studio del terreno con opportune ricognizioni, sia prima che durante le azioni, in modo da constatare personalmente anche sotto il fuoco di fucileria e d'artiglieria, la reale situazione del momento. - Capo Sile, 19-26 maggio 1918.

ORSINI Virginio, da Borgo a Mozzano (Lucca), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 37A.G. matricola. — Facendo parte di un reparto incaricato di compiere di notte un colpo di mano su di una località, occupata dal nemico, irrompeva tra i primi, al seguito del proprio ufficiale, in una casa da cui partivano colpi di fucile e granate a mano, e contribuiva ad occuparne il presidio. — Pedescala, 24 aprile 1918.

OTTOMBRINO Antonio, da Castiglione Messer Marino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 16575 matricola. — Rimasto leggermente ferito durante un attacco di pattuglia nemica, volle rimanere sul posto e continuare nel suo servizio di vedetta. Rinnovatosi poco dopo l'attacco, incurante delle bombe a mano nemiche che facevano vittime intorno a lui, teneva in iscacco la pattuglia avversaria, rendendo così possibile l'intervento di altre forze che respingevano il nemico e catturavano un prigioniero. – Avocourt (Verdun), 12 giugno 1918.

PACCIONI Basilio, da Monte Rinaldo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria. — Sotto le violenti raffiche dell'artiglieria nemica, compiva atti di valore e di abnegazione nell'adempiere al suo pietoso compito, ricuperando, allo scoperto, la salma dell'ufficiale comandante del plotone. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PAGANESI Battista, da Vertova (Bergamo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 837 matricola. — Servente al primo pezzo, durante un fuoco di sbarramento tra l'infuriare dei colpi nemici, benchè ferito, animato da alto sentimento del dovere, continuava a coadiuvare il proprio capo pezzo, e solo dopo la cessazione del fuoco si faceva medicare. – Corrone di Musile, 19 maggio 1918.

PANACCIO Augusto, da Guardiagrele (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 6471 matricola. — Incaricato del rifornimento delle munizioni, adempiva con zelo al suo servizio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Carso, 6 giugno 1917.

PANZERI Enrico, da Costa Masnaga (Como), caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 29270 matricola. — In un improvviso e violento attacco nemico, con valore ed energia coadiuvava il proprio ufficiale a mantenere salda la compagine del reparto, finchè cadeva colpito a morte. – Belvars, 28 ottobre 1917.

PAPON Jean, da Courgoul (Francia), chasseur B. C. A. — Si offerse volontario, a diverse riprese, il 30 dicembre 1917, per stabilire il collegamento col comandante di battaglione, in circostanze estremamente pericolose. Portò tutte le informazioni sotto un bombardamento violentissimo, dando così ai suoi compagni un bell'esempio di sangue freddo e di assoluto sprezzo del pericolo. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

PARISI Rocco, da Ceglie Messapico (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 25123 matricola. — Incitando i compagni con la parola e con l'esempio, si slanciava arditamente all'assalto di una forte posizione nemica, e concorreva validamente a catturarne e a scacciarne i difensori. – Castagnevizza, 4 luglio 1917.

PASQUATO Virgilio, da Castel d'Ario (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 1617 matricola. — Quale porta-ordini durante un'azione offensiva, dimostrava alto sentimento del proprio dovere e sereno sprezzo del pericolo, traversando zone battutissime dal tiro d'artiglieria e fucileria nemica. Investito dallo scoppio di granata nemica e semisotterrato, non desisteva nè tardava nel suo compito, recapitando al comando di brigata avvisi importanti affidatigli. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

PATELLI Aldo, da Zola Predosa (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 18409 matricola. — Per calma e coraggio fu di esempio ai propri compagni. Con singolare sprezzo del pericolo si offrì continuamente per la trasmissione di ordini attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, riportando importanti informazioni. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

PEDRAZZOLI Anselmo, da Sondrio, caporale reggimento alpini, n. 1571 matricola. — Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria, sotto le linee dell'avversario per riconoscerne la forza. Scoperto ed attaccato, con i pochi uomini rimastigli resisteva strenuamente, finchè, assolto il suo compito, si ritirava, riportando utili e precise notizie e ritornando subito dopo con la sua compagnia all'assalto della posizione. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PELLEGRINO Francesco, da Aradosso (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 31440 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, per quattro volte si offriva di portare avvisi al comando di battaglione. – Carso, 6 giugno 1917.

PERFUMO Giovanni, da Rocca Grimalda (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35081 matricola. — Ciclista addetto al comando di battaglione, portava ordini ai reparti dipendenti, attraversando zone intensamente battute da raffiche di artiglierie e di mitragliatrici, dando costante prova di calma e di sprezzo del pericolo. Provvedeva a mantenere il collegamento fra i vari reparti, e, di propria iniziativa, guidava i rincalzi sulla linea di fuoco. – Korite, 22-24 agosto 1917.

PETACCHI Alfredo, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante violento bombardamento nemico, visto pronunziarsi un attacco avversario, con slancio ammirevole si portava con le sue armi in prima linea e contribuiva col fuoco delle mitragliatrici a respingere l'attacco. – Testa di ponte di Cepo Sile, 21 maggio 1918.

PEYRON Mario, da Firenze, sergente maggiore autoparco. — Sotto il bombardamento dei velivoli nemici, provvedeva con zelo ed attività al rifornimento della benzina alle autocolonne, esplicando lodevole iniziativa nel ricuperare il materiale affidatogli, e ripiegando solo dopo aver completamente esaurito il suo compito. – Latisana, 28-31 ottobre 1917.

PICCININ Francesco, da Prata di Pordenone (Udine), sergente raggruppamento artiglieria assedio, 636ª batteria, n. 49953 matricola. — Quale capo pezzo ad una batteria sottoposta a violento fuoco nemico, dava opera efficacissima per assicurare il funzionamento del proprio pezzo, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. – Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PIN Claudius, da Leutilly (Francia), caporale R. C. A. — Capo di una squadriglia di lanciatori di bombe a mano, durante l'attacco del 30 dicembre 1917 penetrò coi suoi uomini in un posto nemico, lo obbligò ad arrendersi e s'impossessò con lotta a bombe a mano, di un rammiramento conducente alla seconda linea. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

PINI Leopoldo, da Siena, aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 15031 matricola. — Durante un combattimento, con la sua arma portata tempestivamente in luogo adatto, infliggeva al nemico sanguinose perdite e continuava a far fuoco, quantunque il punto ove si trovava fosse intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. – Cepo Sile, 19-20 maggio 1918.

PINOLINI Francesco, da Ispra (Como), sergente reggimento fanteria, n. 41188 matricola. — Benchè ferito da una bomba a mano, rimaneva tutta la notte sulla posizione conquistata, incitando i compagni a seguirlo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PIRELLI Pietro, da Varenna (Como), tenente aiutante maggiore reparto assalto, armata. — Durante trenta ore di combattimento, disimpegnava lodevolmente il suo servizio, concorrendo efficacemente al buon andamento dell'operazione. Raccoglieva alcuni soldati dispersi e li riportava in linea, dando sempre prova di coraggio, freddezza e serenità d'animo. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

PIZZICHINI Aurelio, da Filottrano (Ancona), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici, n. 28972 matricola. — Dopo ripetute prove di ardimento, date in varie azioni di pattuglia, si offriva volontariamente di accompagnare una pattuglia di altra compagnia in un'impresa molto rischiosa, riuscendo con rara avvedutezza e non comune ardimento ad avvicinarsi e penetrare tra i primi nella trincea avversaria forte per natura e per arte, sorprendervi la vedetta e trascinarla con grave pericolo per l'allarme destato nelle piccole guardie adiacenti. – Poggio Pavel (Assa), 10 luglio 1918.

POLINI Francesco, da San Pietro a Patierno (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — In trincea non lasciò mai tregua al nemico. Per rispondere ai suoi tiri si portò più volte sotto i reticolati avversari, destando l'ammirazione dei dipendenti. Fu giorno e notte instancabile. Volontario in più pattuglie, ispezionò minutamente le difese avversarie, reagendo sempre energicamente contro i tiri del nemico. – Monte Fertea (Treviso), 30 aprile-8 maggio 1918.

POLVERENTI Antonio, da Bronte (Catania), soldato reparto assalto, armata, n. 12851 matricola. — Portaferiti di compagnia d'assalto, mentre più forte ferveva la mischia, su terreno intensamente battuto da mitragliatrici nemiche, con grande calma, serenità e sprezzo del pericolo soccorreva compagni feriti. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

PONTIERI Raffaele, da Cosenza, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale agli zappatori, seguendo l'ondata d'attacco, provvedeva con bell'esempio di lavoro intenso, e sereno pur nel pericolo, a rafforzare rapidamente la linea nemica conquistata, rivolgendone il fronte sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, e facilitando così ai difensori il compito di respingere al mattino violenti contrattacchi nemici. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

PORCELLI Adamo, da Vervio (Sondrio), guardia legnano guardie finanza, n. 9771 matricola. — Durante l'azione per la cattura del presidio di una posizione nemica, penetrava, con altri uomini, in una caverna, impegnandosi in vivo combattimento. Pur rimanendo gravemente ferito, incitava con la voce i compagni, continuando la lotta, contribuendo alla cattura di vari nemici e uccidendone altri. – Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

PORCIATTI Umberto, da Alessandria, soldato addetto comando divisione, n. 15515 matricola. — Durante varie giornate di aspri combattimenti, fu intelligente, ardito e prezioso conduttore degli ufficiali di collegamento, dimostrando in ogni circostanza elevato sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. – Flondar, 21-25 agosto 1917.

PORCU Antioco, da Flusio (Cagliari), caporale reparto assalto, armata. — Durante l'assalto, sotto raffiche di mitragliatrice, dava bella prova di sprezzo del pericolo e di valore, coadiuvando intelligentemente l'opera dei suoi superiori. – Monte Melago, 25 dicembre 1917.

PORCU Siro, da Gonnostramatza (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 147 matricola. — Dotato di saldo animo e di pronta intelligenza, percorreva, impavido, un terreno intensamente battuto dall'artiglieria, mantenendo collegati fra loro i vari reparti. In due precedenti fatti d'arme si offriva spontaneamente per i più rischiosi compiti. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PRANDINI Ugo, da Revere (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2285 matricola. — Con sereno coraggio, percorreva più volte una zona violentemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, per portare ordini lungo la nuova linea conquistata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PRETOTTO Vittorio, da Ponzano Veneto (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2996 matricola. — Capo pezzo di un pezzo violentemente battuto da medi e grossi calibri nemici, continuava con somma perizia e sangue freddo a mantenere saldo nei propri dipendenti un alto spirito di sacrificio, continuando ad eseguire il tiro di sbarramento. – Casa Meara (Fossalta-Musile), 28 maggio 1918.

PREZZOLANI Luigi, da Flero (Brescia), soldato reparto assalto, armata. — Con grande arditezza in zona fortemente battuta dalle mitragliatrici nemiche, riusciva a stabilire il collegamento tra una posizione nemica appena conquistata e le nostre linee, rimanendo, a compito assolto, gravemente ferito. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

PROTO Michele, da Cerami (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 35612 matricola. — Sotto intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, si recava ad ispezionare le vedette, soffermandosi presso quelle più esposte, finchè veniva mortalmente colpito. – Monte Rosso, 24 luglio 1917.

PUCCI Dino, da Montelupo Fiorentino (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 28390 matricola. — Comandante di una pattuglia per l'esecuzione di un colpo di mano, dava prova di calma, intelligenza e valore, guidando, sotto violento fuoco nemico, i suoi uomini alla trincea avversaria, superando ostacoli asprissimi e vincendo la resistenza dei difensori in una mirabile lotta corpo a corpo. – Monte Asolone (q. 1440), 11 giugno 1918.

PUGLIESE Antonio, da Spilinga (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 4699 matricola. — Si offriva volontario al taglio di reticolati, e sebbene più volte accolto dal nemico con fucileria e lancio di bombe, non rientrava nella linea se non dopo aver aperti tre varchi; accortosi che il nemico tentava di circondarlo, da solo, con lancio di bombe, lo metteva in fuga. – Testa di ponte di Capo Sile, 18-19 maggio 1918.

QUAGLIANONE Giuseppe, da Malara (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria n. 8375-b. matricola. — Splendido esempio di sprezzo del pericolo, fu sempre e ovunque occorreva aiuto e ardimento. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

QUARTUCCIA Angelo, da Calabritto (Avellino), soldato reggimento fanteria. — Volontario in una pattuglia di arditi, sebbene ferito gravemente in varie parti del corpo, e nonostante l'invito fattogli di recarsi al posto di medicazione, volle restare sul luogo dell'azione e ritirarsi solo insieme all'ufficiale e gli altri commilitoni. – Monte Pertica (Treviso), 10 maggio 1918.

QUEIROLI Roberto, da Zeri (Massa e Carrara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 19867 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reparto, dando più volte prove di arditezza e di valore. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

RABAGLIATI Alessandro, da Genova, sergente reggimento genio, n. 2164 matricola. — Colpita da una granata nemica di grosso calibro la caverna sede di importante centralino telefonico, distruggendo completamente le linee telefoniche, causando la morte di alcuni militari, con coraggio, calma e serenità si adoperava a ristabilire le comunicazioni, riuscendovi in breve tempo, con grave pericolo, essendo la zona battutissima. – Casa Girardi, 15 giugno 1918.

RADICE Carlo, da Cesano Maderno (Milano), caporale reggimento genio, n. 4133 matricola. — Durante il bombardamento della Casa Franceschini fatto dall'artiglieria nemica, correva di propria iniziativa, mentre continuava il bombardamento, a portare opera di soccorso, conducendo in salvo tre feriti, dando prova di grande abnegazione e disprezzo del pericolo. – Fossalta di Piave, 18 marzo 1918.

RAGAZZONI Giuseppe, da Corciago (Novara), sergente reggimento alpini, n. 28160 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava, primo, attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria, trascinando i suoi uomini all'assalto. Postate le armi, investiva il nemico con precise raffiche di fuoco, contribuendo al buon esito dell'azione, e, benchè ferito, continuava ad incitare i soldati all'adempimento del loro dovere. – Monte Ortigara, 11-19 giugno 1917.

RAGONESI Santo, da Randazzo (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 8060 matricola. — Audace e instancabile capo squadra, in un attacco nemico coadiuvò il suo comandante di plotone a rioccupare importante e difficile posizione, dando esempio di virile arditezza e di strenuo coraggio. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

RAMONDA Eligio, da Carignano (Torino), soldato reggimento cavalleggeri n. 27604 matricola. — Sotto il violento fuoco, si offriva spontaneamente di osservare i movimenti dell'avversario, fornendo al comando utili informazioni. – Livenza, 7 novembre 1917.

RAMONDETTI Giovanni, da Villanova Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 23611 matricola. — Slanciatosi con pochi uomini nella posizione avversaria, con bell'ardimento snidava dalle caverne i nemici che ancora resistevano ostinatamente, catturando prigionieri. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RAPACCIOLI Guglielmo, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), soldato reggimento fanteria , n. 40912 matricola. — Durante un violento bombardamento, rimaste interrotte più volte le comunicazioni telefoniche, si offriva volontariamente di portare ordini ai varii posti di comando, attraversando coraggiosamente zone battute e sconvolte dall'artiglieria nemica. – Monte Pasubio, 23 agosto 1917.

RECALCHI Ettore, da Napoli, sergente maggiore reggimento genio, n. 63659 matricola. — Incaricato della costruzione di un reticolato in terreno battuto dal fuoco nemico, infondeva col suo esempio calma ed attività nei dipendenti. Avvedo l'avversario sferrato un attacco, concorreva con i suoi soldati a respingerlo. – Monte Vodice, 31 maggio 1917.

RECCHIA Luigi, da Gambarana (Pavia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35288 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, concorreva risolutamente all'attacco di un posto nemico, situato in una casa lontana circa 2 km. dalle nostre linee, rendendo così possibile, sebbene di pieno giorno, la cattura in armi del posto stesso. – Molini De Faveri Alano, 3 giugno 1918.

REGE Federico, da Mosso Santa Maria (Novara), soldato reparto assalto, armata, n. 66 matricola. — Con grande arditezza, in zona fortemente battuta dalle mitragliatrici nemiche, riusciva a stabilire il collegamento fra una posizione nemica appena conquistata e le nostre linee, rimanendo, a compito assolto, gravemente ferito. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

REPETTO Paolo, da Trisobbio (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 4599 matricola. — Nei vari contrattacchi eseguiti dalle truppe del battaglione, sempre primo ad accorrere dove maggiore ferveva il pericolo, fu esempio costante ai propri compagni animandoli con le parole e con gli atti. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

REZZA Armando, da Biella (Novara), soldato reggimento genio, raggruppamento artiglieria pesante campale, 5° gruppo, n. 2345 matricola. — Telefonista del comando di gruppo, durante lungo ed intenso bombardamento di grossi calibri assicurava il buon funzionamento delle linee telefoniche conservando calma e sangue freddo e dimostrando sereno sprezzo del pericolo in ogni momento. – Osteria del Campo, 15 giugno 1918.

RIBAUDO don Antonio, da Vicari (Palermo), cappellano militare battaglione assalto, armata. — Cappellano e convincente propagandista, nei reparti d'assalto svolgeva opera efficacissima prima e durante un'audace azione della compagnia. Prendeva parte al fatto d'armi, entusiasmando con il suo contegno coraggioso gli arditi tutti, ed assalendo con essi la trincea nemica ritornava carico di bottino. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

RICCARDO Giuseppe, da Partanna (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11886 matricola. — In una posizione avanzata, accerchiato da forze preponderanti, opponeva tenace resistenza all'avversario, finchè cadeva ferito a morte. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RICCI Renato, da Carrara (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Di notte, guidava una piccola pattuglia attraverso terreno impervio, e con difficile e audace operazione, scalate alcune roccie, balzava per primo in un posto avanzato nemico, costringendone alla resa i difensori. – Val D'Assa, 24 aprile 1918.

RIGACCI Piero, da Barberino di Val d'Elsa (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 5171 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni, sotto violento bombardamento, organizzava con zelo e precisione esemplari l'importante servizio affidatogli, assicurando la massima efficienza alla sua sezione e dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RIOLO Giuseppe, da Piana dei Greci (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 12633 matricola. — Di vedetta ad una mitragliatrice, sotto intenso tiro di bombarde nemiche, quantunque avesse potuto, scostandosi di pochi metri, salvaguardarsi maggiormente, volle rimanere a fianco dell'arma, finchè veniva colpito da scheggia di bombarda e vi lasciava la vita. – Testa di Ponte di Capo Sile, 18 maggio 1918.

RIVA Francesco, da Alessandria, soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo, batteria, n. 15898 matricola. — Sotto il fuoco del nemico, con disprezzo del pericolo, compiva lodevolmente il servizio di guardiafili, effettuando per ben sette volte la riattivazione delle linee telefoniche fra il comando del raggruppamento e due osservatori avanzati. – Monte Tomba e Monfenera, 15 giugno 1918.

RIVAUD Jean, capitano reggimento fanteria (esercito francese). — Ufficiale di truppa perfetto, quale ufficiale in sottordine presso il comando del suo reggimento ha dimostrato nel corso dell'azione ammirevole calma, energia e sangue freddo. Nonostante violenti tiri a gas, ed in situazioni difficili, assicurò la redazione di ordini, curò i particolari, l'approvvigionamento e la coordinazione delle notizie. Ha così contribuito al successo della giornata. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

RIZZO Francesco, da Santa Maria di Licodia (Catania), soldato bersaglieri battaglione assalto, 3ª armata, n. 10927 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo, in una azione di pattuglia a cui partecipava volontariamente, uscito fra i primi, apriva un varco nei reticolati austriaci, e trascinando i suoi compagni con la parola e con l'esempio, piombava nella trincea avversaria, dove, col pugnale e con le bombe, faceva vera strage di nemici. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

ROCCHI Angelo, da San Giovanni alla Castagna (Como), soldato reggimento cavalleggeri n. 26893 matricola. — Coadiuvava con intelligenza e ardire il suo capo pattuglia, rientrando al reparto dopo aver assunte utili informazioni sull'avversario. – Torreato, 27 ottobre 1917.

ROCCHI Ferdinando, da Ariano nel Polesine (frazione Riva) (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 11235 matricola. — Colpito da proietto nemico di grosso calibro l'imbocco di una caverna sede di importante centralino telefonico, rimaste interrotte tutte le comunicazioni, con coraggio e presenza di spirito, si adoperava immediatamente al ristabilimento delle comunicazioni, con grave pericolo, essendo la zona battutissima, dando splendida prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Casa Girardi, 15 giugno 1918.

ROGNONI Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6090 matricola. — Durante un'ardita ricognizione oltre i reticolati, benchè scoperto dal nemico e fatto segno a fuoco di fucileria, ricuperava due mitragliatrici, riportandole nella linea. – Pod Naeusniec, 29 luglio 1917.

ROMA Donato, da Novoli (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. matricola. — Porta ordini al comando di battaglione, interrotte dal bombardamento delle artiglierie nemiche tutte le linee telefoniche, per ben sei volte, sotto violento fuoco nemico, incurante del pericolo, percorreva lunghi tratti delle nostre linee, portando ordini e raccogliendo notizie interessanti per la buona riuscita dell'azione. Ammirabile esempio di coraggio e di serenità. – Cavazuccherina, 28 aprile 1918.

ROMAGNONI Adolfo, da Paderno Dugnano (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 21363 matricola. — Durante un forte attacco nemico, percorreva più volte, sprezzante del pericolo, una zona intensamente battuta da fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria. Investito e lanciato violentemente a terra dallo scoppio di una bombarda cadutagli vicina, benchè contuso e stordito, compì il mandatogli adempimento, portando un ordine importante ed urgente sulla linea di fuoco al comandante del battaglione attaccato. – Testa di ponte di Capo Sile, 19 maggio 1918.

ROMANO Antonio, da Crivano (Napoli), soldato gruppo sezioni aerostatiche autocampali, sezione, n. 94564 matricola. — Durante un'incursione aerea nemica, rimasto colpito da schegge di bombe un caporale che manovrava una mitragliatrice, di sua iniziativa lo sostituiva, continuando il fuoco; bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Polazzo, 18 luglio 1917.

ROMANO Giuseppe, da Strongoli (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 585 matricola. — Telefonista della batteria, mentre la postazione era violentemente battuta da medi e grossi calibri nemici, correva più volte a riparare le linee telefoniche sconvolte dal tiro delle artiglierie nemiche, esponendosi al pericolo con mirabile virtù d'animo e alto sentimento del dovere. – Casa Meara (Fossalta-Musile), 28 maggio 1918.

ROMEO Benedetto, da Santa Flavia (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia in perlustrazione, si avvicinava alle linee nemiche, e quantunque scoperto e fatto segno a fuoco di fucileria, con ammirevole ardire, si lanciava con due soli uomini all'inseguimento di un gruppo di nemici, riuscendo ad ucciderne alcuni e ricuperando armi e materiali di equipaggiamento. – Fener (medio Piave), 26-27 aprile 1918.

ROMUALDI Pasquale, da Notaresco (Teramo), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di servizio in batteria, durante un'azione di fuoco, mentre la posizione era battuta da medi e grossi calibri nemici, col proprio sangue freddo manteneva calma e serenità nei propri dipendenti, permettendo che i pezzi continuassero ininterrottamente il tiro di sbarramento sulle fanterie nemiche che attaccavano. – Casa Meara (Fossalta-Musile), 28 maggio 1918.

RONTANI Giuseppe, da Firenze, maresciallo reggimento fanteria, n. 22719 matricola. — Incaricato di far affluire il materiale di rafforzamento sulla linea del reggimento fortemente impegnato, sotto il violento tiro d'interdizione incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, assolvendo con sereno coraggio il proprio mandato. – Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

ROSECCHI Ange François, tenente reggimento artiglieria (esercito francese). — Diede costanti prove di ardimento in diverse occasioni. Durante un attacco nemico e sotto violentissimo bombardamento se ne stava, incurante d'ogni pericolo, su di una cresta allo scoperto per osservare i movimenti del nemico. Ufficiale dotato di alte virtù militari. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

ROSSI Benedetto, da Recanati (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Comandante della linea dei pezzi di batteria d'assedio, sotto violento bombardamento nemico di medi e grossi calibri, con ammirevole calma, serenità e sprezzo del pericolo, riusciva a mantenere ordinato e continuo il fuoco dei pezzi. Rovesciato a terra dallo scoppio di granata a gas e investito dalla nube, rianimatosi, rifiutava ogni cura, mantenendo il suo comando sino a sera. – Arcade, 15 giugno 1918.

ROSSI Biagio, da San Tommaso (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, addetto 3 reggimento genio, n. 15841-bis matricola. — Sotto l'impulso di militare alta concezione del proprio dovere, spingendosi ripetutamente, di propria iniziativa, sotto le posizioni nemiche, esponeva più volte la propria vita, dando prova di sicuro valore. Ferito nell'adempimento del proprio dovere, rimaneva al proprio posto di lavoro, conservando contegno ammirabile. – Monte Grappa, dicembre 1917.

ROSSI Giovambattista, da, soldato reggimento fanteria. — Ferito in un contrattacco nemico, volle rimanere al suo posto fino ad attacco respinto, dando bell'esempio di alta virtù militare e di grande sentimento del dovere. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

ROSSI Luigi, da San Giovanni di Manzano (Udine), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3394 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco dei medi e grossi cu-

libri nemici, adempiva con intrepido coraggio alle sue mansioni, finchè cadeva colpito a morte. – Onigo, 22 novembre 1917.

ROSSI Tito Armando, da Paganica (Aquila), caporale reggimento artiglieria, campagna, n. 8283 matricola. — Servente di un pezzo violentemente controbattuto dall'avversario, disimpegnava con sereno coraggio le proprie mansioni, e, benchè invitato a ripararsi momentaneamente nell'attiguo ricovero, rimaneva al suo posto, finchè, essendo stata colpita in pieno la piazzuola, cadeva eroicamente sul campo. – Monte Tomba, 15 giugno 1917.

ROUSSILLON Charles, brancardier gruppo brancardiers, divisione (esercito francese). — Militare ottimo e coraggioso. Si è particolarmente distinto durante un attacco nemico, prestando l'opera sua sotto il violentissimo fuoco nemico. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

RUGGERI LADERCHI Cesare, da Roma, capitano reggimento artiglieria, campagna. — Mentre la sua batteria era sottoposta al violento e preciso tiro dell'artiglieria nemica, avuto notizia che alcuni soldati erano rimasti gravemente feriti, sprezzante del pericolo, accorreva prontamente dall'osservatorio per porger loro parole di conforto e aiuto; nobile esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere. – Monte Folgazzo, 13 novembre 1917.

RUSPA Carlo, da Cameri (Novara), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, incurante di ogni pericolo, con magnifico slancio trascinava i suoi alla riconquista di posizioni che il nemico teneva con grande tenacia. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

RUSPOLI MARESCOTTI Carlo, da New-York (Stati Uniti), tenente batteria bombarde 58 C. — Volontariamente offertosi di far parte di una pattuglia che doveva catturare una piccola guardia nemica situata sulla sponda destra dell'Assa su di un roccione di accesso difficilissimo per natura e per arte, penetrava arditamente col comandante della pattuglia nel posto nemico, riuscendo, non curante del pericolo per l'allarme destato, a trarre prigioniera la vedetta. – Poggio Puvel (Assa), 10 luglio 1918.

SABBION Arduino, da Boschi Sant'Anna (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2261 matricola. — Capo-mitragliere, rimasti feriti il comandante e il vice comandante della sezione, condusse valorosamente innanzi i suoi uomini, sotto violento fuoco di mitraglia e di bombe a mano, incitandoli con l'esempio e con la parola, e riuscendo a portare l'arma sulla linea avanzata. – Altipiano di Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

SALAROLI Sebastiano, da Faenza (Ravenna), soldato compagnia sanità ospedale campo 240, n. 7119 matricola. — In occasione di incursioni di aeroplani nemici che colpivano l'ospedale di Mestre, dava prova di coraggio, di sacrifizio e di spirito di abnegazione, rimanendo per lungo tempo in luogo pericoloso per poter compiere opera di soccorso, finchè venne gravemente ferito da uno scoppio di bomba. – Mestre, notte dal 26 al 27 gennaio 1918.

SALEMI Angelo, da Raffadali (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 13320 matricola. — Noncurante del violento tiro di bombe avversarie che aveva demolito un tratto di trincea, accorreva di sua iniziativa al soccorso di un compagno ferito, e lo medicava sul posto, finchè egli stesso veniva colpito. – Monte Pertica (Treviso), 7 maggio 1918.

SANDRINI Ambrogio, da Sacile (Udine), soldato centuria, n. 4456 matricola. — Addetto a lavori fatti segno a ben aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, ed investito dallo scoppio di un proiettile, che lo gittò a terra, riprese, con mirabile calma e sereno sprezzo del pericolo, il lavoro, dando esempio ai compagni di belle virtù militari. Precedentemente, per oltre tre mesi, nella stessa località, spesso battuta dai medi calibri della artiglieria avversaria, dette prova di coraggio ed abnegazione nel compito del dovere. – C. Forte (Spresiano), 25 aprile 1918.

SANDUZZI Alessandro, da Sirno (Salerno), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone dislocato in un posto avanzato di capitale importanza, dette continue prove di ardimento, calma e di alto sentimento del dovere. Durante attacchi di pattuglie nemiche, rimasto due volte leggermente ferito da schegge di nostre bombe, non ha mai lasciato il proprio posto altro che in seguito ad insistenza dei propri superiori. – Val Frenzela, 19 giugno 1918.

SANI Emanuele, da Pinerolo (Torino), tenente cavalleggeri. — In difficili circostanze comandò con zelo, intelligenza e ardire pattuglie di ricognizione e, sotto il fuoco nemico, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti per valore e serenità d'animo. – San Gottardo-Udine-San Daniele, 25 ottobre-9 novembre 1917.

SARACENI Eugenio, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 4626 matricola. — Sotto l'efficace fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, sebbene ferito, con l'esempio e con nobili parole incoraggiava i compagni, incitandoli a trincerarsi per poter sostenere l'urto nemico. – Vertoibizza, 20-21 agosto 1917.

SAVIOLI Domenico, da Conselice (Ravenna), soldato compagnia sanità ospedale campo 240, n. 7586 matricola. — In occasioni di incursioni di aeroplani nemici che colpivano l'ospedale di Mestre, dava prova di coraggio, di sacrifizio e di spirito di abnegazione, rimanendo per lungo tempo in luogo pericoloso per poter compiere opera di soccorso, finchè venne ferito a morte da uno scoppio di bomba. – Mestre, notte dal 26 al 27 gennaio 1918.

SCADUTO Mariano, da Bagheria (Palermo), caporale 120 reggimento fanteria, n. 52938 matricola. — Comandante di una piccola guardia in posizione avanzata, durante un attacco, si comportava coraggiosamente, respingendo il nemico con lancio di bombe a mano, finchè rimaneva ferito. – Grazigna, 13-14 luglio 1917.

SCARANO cav. Giuseppe, da Massafra (Taranto), colonnello artiglieria comandante due gruppi bombarde, divisione. — Comandante del raggruppamento bombarde di una divisione, durante le operazioni per la presa di Gorizia, diresse il fuoco delle dipendenti batterie con grande abilità e con ottimo esito, contribuendo a far sì che le fanterie della divisione irrompessero per prime nelle posizioni nemiche. Ferito mortalmente mentre era in osservatorio molto esposto, conscio della sua prossima fine, tenne contegno da forte, non cessando dall'inneggiare alla patria, ai bombardieri e alla fortuna delle armi italiane. – Valerisce, 7 agosto 1916.

SCAROLA Gennaro, da Santa Sofia di Epiro (Cosenza), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 27244 matricola. — Slanciatosi coraggiosamente all'assalto, giungeva fra i primi sulle linee nemiche, incitando i compagni a seguirlo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SCHEVEN Domenico, da Povegliano (frazione Sant'Andrà) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 22680 matricola. — Senza esitare, si gettava nell'Isonzo per soccorrere un compagno, che, colpito da malore era in procinto di annegare, riuscendo dopo molti stenti a trarlo in salvo. – San Canziano, 28 luglio 1917.

SCHIAVETTA Pietro, da Sannazzaro dei Burgondi (Pavia), soldato gruppo specialisti artiglieria, sezione fonotelemetrica, n. 29079 matricola. — Di servizio in una cabina fonotelemetrica priva di protezioni, durante un violento tiro di una batteria nemica di medio calibro, i cui colpi investivano più volte la cabina stessa, rimaneva al proprio posto continuando ad assolvere il compito affidatogli, con serenità e coraggio. Incurante del pericolo, proseguiva nelle segnalazioni dei colpi nemici con estrema precisione e grande sangue freddo, in modo da permettere al personale della batteria di porsi tempestivamente al riparo. Radioso esempio di alto sentimento del dovere, di generoso spirito di altruismo. – Zenson di Piave, 29 marzo 1918.

SCHIAVON Giuseppe, da, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6387 matricola. — Affrontava arditamente un soldato nemico armato, che tentava avvicinarsi alle nostre

linee, facendolo prigioniero dopo viva lotta, nella quale rimaneva ferito. Bell'esempio di valore personale e di ardimento. - Sasso-Val Frenzela, 18 giugno 1918.

SCHIENA Nicola, da Brindisi (Lecce), sergente battaglione assalto, armata, n. 1818 matricola. — Esempio fulgido ai soldati componenti la sua squadra, raggiungeva per primo la trincea nemica, catturava prigionieri ed armi e contribuiva efficacemente al conseguimento ed alla piena riuscita dell'azione. - Capo Sile, 19 maggio 1918.

SCIANDRA Giovanni, da Garessio (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 36544 matricola. — Di servizio in una piccola guardia, animato da alto sentimento del dovere, rimaneva impavido al suo posto, nonostante il violento fuoco nemico, finché cadeva colpito a morte. - Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

SCIAVICO Fiorenzo, da Monna Sardo (Cagliari), sottotenente reparto assalto, armata. — Conduceva con bello slancio la sua sezione all'assalto, sotto intense raffiche di fucileria e di mitragliatrici. Raggiunte le posizioni avversarie, incorava i soldati, percorrendo continuamente la linea per visitare le proprie armi che aveva staccate. Durante tutta l'operazione dava singolare esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, e cadeva gravemente ferito. - Casera Melagnetto, 31 ottobre 1918.

SCIOLE' Antonio, da Atri (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 11794 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con altri bersaglieri si slanciava coraggiosamente su un nucleo di austriaci con mitragliatrice; nonostante il tiro avversario li immobilizzava, impadronendosi dell'arma e facilitando la cattura dei difensori del posto. - Bova Cittadina (Cava Zuccherina), 28 aprile 1918.

SCIUCCHINO Antonio, da Orvieto (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7193 matricola. — Comandante un piccolo posto avanzato in una posizione difficile ed importantissima, esempio di coraggio e di calma ai suoi dipendenti, sapeva resistere bene due volte agli attacchi impetuosi del nemico. - Ponte di Salton, 30 maggio 1918.

SCORZA Carlo, di Paola (Cosenza), tenente reggimento bersaglieri. — Bell'esempio di calma, intelligenza e ardimento, durante un colpo di mano disimpegnava lo speciale compito affidatogli di proteggere il fianco destro delle ondate d'attacco, nella forma più perfetta e brillante, sotto il fuoco di fucileria e bombe a mano, riuscendo poscia a penetrare nelle posizioni nemiche e catturare prigionieri. - Monte Val Bella, 7 giugno 1918.

SCUTO Mario, da Aci Sant'Antonio (Catania), soldato reggimento bersaglieri, n. 25241 matricola. — Sempre animato da elevato spirito aggressivo, in un'ardita operazione per sorprendere e catturare un posto avanzato nemico, si rivelava il più audace tra i suoi compagni. - Val d'Assa, 24 aprile 1918.

SENNI Armando, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente reggimento bersaglieri. — Sebbene ammalato rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura e si offriva volontario al taglio dei reticolati, rientrando nella linea a compito ultimato. - Testa di ponte di Capo Sile, 18-19 maggio 1918.

SERAFINI Valentino, da Carunchio (Chieti), soldato reparto assalto, armata, n. 22218 matricola. — Primo all'assalto, incitava i commilitoni e, raggiunta la trincea nemica, in furioso corpo a corpo, altrui abbatté col pugnale, altri trasse prigionieri. - Monte Val Bella, 6 giugno 1918.

SERENA Celso, da Montezza (Piacenza), soldato reggimento genio, n. 25597 matricola. — Durante un bombardamento nemico, si gettava coraggiosamente nell'Isonzo, e, benché travolto dalla corrente, riusciva a trarre in salvo un compagno in procinto di annegare. - Salcano, 25 luglio 1917.

SETTIMI Giuseppe, da Civitella d'Agliano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 17231 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i movimenti e le forze dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, si portava fin sotto le posizioni nemiche, riportando utili e precise notizie per il buon esito dell'azione: bell'esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. – Monte Fenilli, 3-4 giugno 1917.

SICAMORO Carlo, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente reggimento bersaglieri, n. 27452 matricola. — Comandante di plotone, fermo sotto il fuoco nemico, prode all'attacco, teneva e trascinava come un sol uomo i suoi bersaglieri. Esempio magnifico di soldato italiano. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

SICUI MICELI Pietro, da Messina, caporale battaglione assalto, armata, n. 8817 matricola. — Bell'esempio di ardente patriottismo e di spirito combattivo, in un'incursione nelle linee avversarie, a cui prendeva parte volontariamente, dava prova di mirabile coraggio, incitando i dipendenti a seguirlo al grido di « Avanti, avanti » sprezzante del pericolo, guadagnava fra i primi e rientrava dopo aver catturato un nemico. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

SIGNORELLI Martino, da Viterbo (frazione Quercia) (Roma), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 16645 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco di medi e grossi calibri nemici, reagiva con intrepido coraggio alle tre incursioni, finché cadeva colpito a morte. – Chiesa, 22 novembre 1917.

SILVANI Giuseppe, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 42514 matricola. — Volontario in un'ardita pattuglia, riusciva, con grande ardimento e sprezzo del pericolo, a raggiungere una forte posizione nemica, e, dopo una violenta lotta corpo a corpo, contribuiva alla cattura di alcuni prigionieri che trascinava nelle nostre linee. – Monte Asolone (quota 1400), 11 giugno 1918.

SILVANO Emanuele, da Genova, soldato reggimento genio, n. 191 matricola. — Durante vari giorni d'intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, si adoperava efficacemente per il trasporto delle munizioni, finché veniva gravemente ferito da una granata. – Piave, 13 maggio 1917.

SIMI Alfredo, da Lucca, soldato reggimento fanteria, n. 17017 matricola. — Offertosi spontaneamente di portare un ordine attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, benchè ferito, assolveva completamente il compito che si era assunto. – Vertoibizza, 19 agosto 1917.

SPADARO Michele, da Ragusa Inferiore (Siracusa), soldato reparto assalto, armata. — Facendo parte di una pattuglia d'avanguardia, in un'azione notturna contro posizione nemica fortemente guardata, irrompeva contro nucleo nemico superiore di numero, inseguiva e catturava un avversario, che consegnava ad altri per rimanere nel combattimento. Bell'esempio di costante valore. – Feltre, 20 maggio 1918.

SPIZZI Giuseppe Antonio, da Pavia, maresciallo reggimento bersaglieri, n. 20892 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, sotto violento bombardamento nemico compiva uno sbalzo avanti con materiale di rafforzamento, e giunto sull'obiettivo stabilito, con intelligenza, calma, zelante attività, allestiva l'opera di difesa in tal modo da poter poco dopo resistere e respingere i contrattacchi nemici. – Testa di ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

STANOVO Costantino, da Desoldo (Belluno), soldato reparto assalto, armata. — Esempio di ardire, di slancio e coraggio, fu tra i primi a penetrare in una posizione avversaria, contribuendo alla cattura di vari prigionieri. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

STIMOLI Rocco, da Alcarà (Catania), sergente reggimento artiglieria fortezza, 130ª batteria assedio, n. 39993 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, percorreva più volte un tratto di terreno completamente scoperto e battuto, provvedendo con esemplare attività al munizionamento della batteria e concorrendo a trarre in salvo un soldato travolto dalle macerie. — Aris, 12-13 maggio 1917.

STORTI Dante, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21530 matricola. — Benchè ferito gravemente per lo scoppio di una bomba, insisteva per restare al suo posto, preoccupandosi dei serventi che, al pari di lui, erano rimasti feriti. Portato al posto di medicazione, persisteva nella sua richiesta, rinunciandovi solo per ordine tassativo del medico. — Ranizza, 18 agosto 1917.

STRANO Giuseppe, da Tropea (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 7629 matricola. — Sotto un violento bombardamento, con elevate parole incoraggiava i compagni a rimanere fermi sulla posizione occupata. Più volte si offriva di eseguire ardite ricognizioni, e sostituendo i porta-ordini, attraversava, impavido, zone battute dall'artiglieria nemica per adempiere alle missioni affidategli. – Carso, 6 giugno 1917.

TAGLIAFERRO Alessandro, da Pino Torinese (Torino), soldato reggimento genio, n. 1855 matricola. — Sotto furioso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, eseguiva prontamente parecchie riparazioni alla teleferica colpita dall'artiglieria nemica, assicurando in tal modo il trasporto di feriti e di munizioni. - Monte Tomba, 15 giugno 1918.

TAGLIONI Pier Carlo, da Intra (Novara), tenente reggimento lancieri. — Ardito ed abile pilota di aeroplano compiva più voli sopra lunghi tratti della fronte nemica, a bassa quota fra le offese avversarie ed in condizioni meteorologiche avverse, contribuendo così alla buona riuscita delle ricognizioni affidate all'ufficiale osservatore di bordo. – Cielo del Trentino, giugno 1918.

TESI Angelo, da Viterbo (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1310 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici, adempiva con intrepido coraggio alle sue mansioni, finchè cadeva colpito a morte. – Onigo, 22 novembre 1917.

TIEZZI Settimio, da Monte San Savino (Arezzo), caporale batteria bombarde, n. 29600 matricola. — Caporale in una batteria bombarde, durante una nostra azione offensiva, benchè il suo pezzo fosse stato ripetutamente colpito dall'artiglieria nemica, e avesse già avuto un serviente gravemente ferito, conscio della gravità del momento incitava i suoi uomini a continuare il tiro celere e preciso, dando esempio di coraggio e virtù militari non comuni. – Testa di Ponte di Capo Sile, 26 maggio 1918.

TINTI Paolo, da Roma, soldato reggimento genio, n. 76221 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, con altri due compagni, fermava l'avanzata del nemico, superiore di numero, dando così il tempo alla compagnia di occupare una posizione retrostante. Con fuoco e con bombe a mano contribuiva alla difesa di un caposaldo, essendo costante esempio di valore e di spirito di sacrificio. – Col Faghèron, 15 giugno 1918.

TITANO Giuseppe, da Savona (Genova), caporale reggimento alpini, n. 21769 matricola. — Sotto violento fuoco nemico guidava la propria squadra con arditezza e perizia, trincerandosi fortemente sulla posizione occupata ed infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

TODARO Andrea, da Longo (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6801 matricola. – Nell'occupazione di un'importante posizione nemica diede prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo. Capo posto di pochi uomini in linea di osservazione, fu costante e lodevole organo di collegamento fra i piccoli posti, e nel contrattacco delle

ore 6, con inimitabile calma dava l'allarme e co'suoi uomini sosteneva il primo urto nemico. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

TONIOLO Marino, da Vertemizo (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 18812 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i movimenti e le forze dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, si portava fin sotto le posizioni nemiche, riportando utili e precise notizie per il buon esito dell'azione; bell'esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. – Monte Faiti, 3-4 giugno 1917.

TOSATO Camillo, da Pontremoli (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria), n. 22933 matricola. — Avendo scorto dei militari nemici al di là delle nostre linee, con pochi si portava dalla trincea, riuscendo a catturarli. – Sisso-Val Frenzela, 21 giugno 1918.

TOSI Primo, da Turigo Bordone (Pavia), caporale maggiore reggimento cavalleria n. 75592 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, dirigeva il tiro della sua mitragliatrice con intelligenza e perizia ammirevoli, riuscendo di valido aiuto nella difesa di uno sbarramento. Costretto a ripiegare, continuava ad opporre tenace resistenza. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

TOUZE Marcel, aiutante reggimento fanteria (esercito francese). — Si è particolarmente distinto durante un attacco nemico, dando belle prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

TOZZI Luigi, da Roma, aiutante battaglia battaglione assalto, armata, n. 65320 matricola. — Predisponeva intelligentemente e conduceva con valore all'assalto il plotone inquadrato nella compagnia; primo a raggiungere le trincee nemiche, abbatteva ogni resistenza catturando prigionieri, e facendo ricco bottino d'armi e munizioni. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

TROIA Carlo, da Pratola Peligna (Aquila), sergente reggimento bersaglieri, n. 18573 matricola. — Partecipando ad un ardito colpo di mano compiuto di notte su località occupata dal nemico, avvistata una vedetta che aveva spianato il fucile contro il proprio ufficiale, la freddava con una pugnalata. Proseguiva quindi nella lotta, esempio di coraggio ai suoi dipendenti. – Podgora, 24 aprile 1918.

TROMBELLA Francesco, da Carrara (Massa e Carrara), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 7281 matricola. — Si offriva volontariamente di riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici e di portare notizie al comandante della colonna, attraversando coraggiosamente zone battute da violento fuoco. – Cristinizza, 18-19 agosto 1917.

TRUCCO Giuseppe, da Biandrate (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 25970 matricola. — Nei vari e intricatissimi scontri eseguiti dalle truppe del battaglione, sempre primo ad accorrere dove maggiore ferveva il pericolo, fu esempio costante ai propri compagni animandoli con le parole e con gli atti. – Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

TURRI Zino, da Luino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 7446 matricola. — Durante un'ardita ricognizione oltre i reticolati, benché scoperto dal nemico e fatto segno a fuoco di fucileria, ricuperava due mitragliatrici, riportandole nella linea. – Pod Naeusniec, 29 luglio 1917.

TUZZA Francesco, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 6691 matricola. — A fianco del suo ufficiale, che, colpito in fronte rimaneva ucciso, primo fra i più animosi, si slanciava su di una mitragliatrice e trascinava coll'esempio i compagni, dando modo alla compagnia di fugare il nemico ed di ritogliergli i cannoni conquistati. – Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

UGLIETTI Cecilio, da Premeno (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 5994 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo, calma e ardimento, si offriva più volte per trasmettere ordini alle compagnie, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. – Capo Sile, 21 maggio 1918.

VALENZONA Erminio, da Casfellania (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31999 matricola. — Capo di un pezzo, mentre la postazione veniva sconvolta da medi e grossi calibri, con mirabile esempio di ardimento manteneva nei propri serventi calma e serenità, continuando ininterrottamente il tiro del proprio pezzo, ed esponendosi, per il regolare rifornimento di munizioni, nei luoghi ripetutamente violentemente battuti dal tiro nemico. – Casa Meara (Fossalta-Musile), 28 maggio 1918.

VANDELLI Vito, da Formigine (Modena), soldato raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo, batteria, — Sprezzante del pericolo e colla massima indifferenza continuava a caricare il pezzo, senza preoccuparsi dei colpi nemici che gli scoppiavano vicino; durante i turni di riposo si assicurava che le munizioni non mancassero al pezzo dando prova di coraggio e di buona volontà, e servendo d'incitamento e d'esempio ai suoi compagni. – Peridici Col del Gallo, 15 giugno 1918.

VEDOA Francesco, da Belluno, sergente reggimento fanteria, n. 21999 matricola. — Nobile esempio di coraggio, sotto violento fuoco, incitava alla resistenza i propri dipendenti, respingendo un impetuoso assalto nemico. Mentre si esponeva per meglio sorvegliare le mosse dell'avversario, veniva gravemente ferito. – Castagnavizza, 3 luglio 1917.

VENET Marius Antoine, da Bèn (Francia), cannoniere 2ª classe, gruppo R. A. M. — Ottimo soldato, trovandosi all'osservatorio, disimpegnò il suo incarico con calma e sangue freddo, nonostante il violento bombardamento a cui era sottoposto. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

VENGHI Baldassarre, da Vigevano (Pavia), capitano complemento reparto assalto, 7ª armata. — Comandante di una compagnia destinata ad una piccola operazione contro un posto avanzato nemico, seppe con calma e serenità disporre in modo d'assicurare all'azione il successo, infondendo nell'animo dei propri dipendenti quello slancio e quell'ardire che contribuirono alla buona riuscita dell'operazione. – Quota 1750 del Mascio, 18 maggio 1918.

VENTICINQUE Francesco, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1426 matricola. — Isolato dagli altri compagni, scorto un austriaco di un piccolo posto munito di mitragliatrice, con esemplare ardire gli si slanciò contro; ricevutone un colpo col calcio del fucile in una gamba, lo colpiva in pieno con un petardo, uccidendolo. – Col dell'Orso, 11 maggio 1918.

VENTURA Nicola, da Meda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 10357 matricola. — Si offriva più volte di far parte di un plotone d'assalto, raggiungendo l'obbiettivo assegnato. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

VENTURA Orazio, da Cinisello (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, raggruppamento batterie assedio, 56° gruppo, n. 22761 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico che le interrompeva in vari punti, riattava le linee telefoniche. Guardafili di provato valore ha sempre dimostrato calma, coraggio, e spirito di sacrificio. – Monte Boscon-Val del Lebi-Col Campeggia, 15 giugno 1918.

VENUTA Raffaello, da Avellino, soldato reggimento fanteria, n. 6688 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, incaricata di riconoscere i movimenti e le forze dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, si portava fin sotto le posizioni nemiche, riportando utili e precise notizie per il buon esito dell'azione; bell'esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. – Monte Faiti, 3-4 giugno 1917.

VERBIÈ Raymond, soldato reggimento fanteria (esercito francese), n. 7373 matricola. — Ha partecipato a un colpo di mano, dando prova di valore e sangue freddo lodevolissimi. Si è sempre offerto volontario nei compiti pericolosi. – Monte Sisemol, 6 giugno 1918.

VERGOTTINI Carlo, da Ravisa Valcuvia (Como), caporale reggimento fanteria, n. 1857 matricola. — Sotto il furioso tiro nemico, guidava con calma e coraggio esemplari la sua squadra alla conquista di una trincea nemica, rimanendo ferito. – Monte Farè, 20-22 agosto 1917.

VERNEY Aldo, da Asti (Alessandria), capitano batteria bombarde. — Comandante di batteria bombarde, studiato diligentemente il terreno d'azione, durante i combattimento dirigeva molto bene il tiro delle bombarde, in modo da riuscire di validissimo aiuto alla fanteria avanzante, e con giudiziosi spostamenti delle sue armi concorreva a respingere efficacemente i contrattacchi nemici. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

VERRINA Francesco, da Mendatoriccio (Cosenza), sergente cavalleggeri, n. 21013 matricola. — Componente di una pattuglia, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale dando magnifico esempio di coraggio e di abnegazione. Giunto in una località già occupata dal nemico, si slanciava due volte coraggiosamente nell'abitato, e, dopo aver sostenuto un breve combattimento, riusciva a sfuggire. – Bagnaria Arsa, 30 ottobre 1917.

VICARIO Giuseppe, da Galati (Messina), soldato 260 reggimento fanteria, n. 1142 matricola. — Accorso con altri in aiuto al primo nucleo di arditi che aveva posto piede sulla posizione del Corno, si distinse per audacia e spirito aggressivo, catturando prigionieri. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

VIETTI Carlo, da La Morra (Cuneo), caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 32936 matricola. — Ritornato nelle nostre linee dopo aver cooperato con mirabile valore alla cattura di alcuni prigionieri, si offriva per uscire nuovamente alla ricerca di un compagno caduto nelle vicinanze della posizione nemica. – Monte Meghetto, 21 maggio 1918.

VINCI Tommaso, da Catania, soldato 99 reggimento fanteria, n. 56712 matricola. — Seguiva sempre il proprio comandante di pattuglia e mostrava spirito aggressivo e sprezzo del pericolo, mentre la sua pattuglia attaccava un gruppo avversario superiore di numero, catturava dei prigionieri. – Monte Cornone, 12 luglio 1918.

VISENTINI Francesco, da Dorgali (Sassari), caporale reparto assalto, armata, n. 15146 matricola. — Volontario per l'apertura di varchi nei reticolati, al momento dell'attacco li attraversava per il primo, lanciando con impeto travolgente la sua squadra all'assalto delle difese avversarie, cooperando così alla conquista di esse. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

VITALI Leone, da Zanica (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 37171 matricola. — Accorso con altri in aiuto del primo nucleo di arditi che aveva già posto piede sulla posizione del Corno, si distinse per audacia e spirito aggressivo, catturando prigionieri. – Monte Corno, 10 maggio 1918.

VITANZA Francesco, da San Marco di Alunzio (Messina), soldato reggimento genio, n. 504 matricola. — Nonostante le forti perdite verificatesi nei giorni precedenti, e l'intenso fuoco nemico, si offriva volontariamente di andare a rafforzare i reticolati, riuscendo nell'intento. – Monte Vodice, 8 giugno 1917.

VOIZOT Jean Louis, maresciallo alloggio 58 T. 255 R. A. C. — Il 30 dicembre 1917, durante un'operazione di artiglieria, rimase mezzo sepolto in una trincea di prima linea a causa di una granata; disimpegnatosi, non esitò ad attraversare un violento fuoco di sbarramento per portare degli ordini di inquadramento alla postazione della batteria. Sottufficiale intelligente e di grande coraggio. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

VOLPI Luigi, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 33273 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, con altri bersaglieri si slanciava coraggiosamente su un nucleo di austriaci avanti una mitragliatrice; nonostante il tiro avversario li immobilizzava, impadronendosi dell'arma e riuscendo così alla cattura dei difensori del posto. – Bova Cittadina (Cava Zuccherina), 28 aprile 1918.

ZAGLIO Giovanni, da Fubine (Alessandria), tenente batteria bombarde. — Comandante di batteria bombarde, svolgeva, sia prima che durante e dopo il combattimento, azione attivissima con ottimi risultati, spostando rapidamente di posizione le bombarde, in modo da prendere il nemico di fianco nel contrattacco che veniva sferrato nel mattino successivo. – Capo Sile, 19 maggio 1918.

ZANARDO Angelo, da Fontanelle (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 616 matricola. — Più volte distintosi per atti di coraggio, benchè ferito ad una gamba, non volle che alcuno si occupasse di lui, rimanendo sul campo sino al termine dell'azione. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

ZANARINI Bernardo, da Castello d'Argile (Bologna), soldato reggimento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni 105. — Segnalatore in servizio presso un osservatorio di prima linea, non potendo per le avverse condizioni atmosferiche, in tale qualità, riuscire utile per le comunicazioni tra posto di vedetta e comando di gruppo, condivano da un compagno, riattivava in terreno scoperto e sotto il fuoco dell'artiglieria nemica le interrotte linee telefoniche, e ne stendeva una nuova onde meglio assicurare tale importante servizio. – Monte Rivon (Monte Grappa-Bassano), 15 giugno 1918.

ZANETTI Guido, da San Giovanni Lupatoto (Verona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 39065 matricola. — Sotto il preciso e violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici, adempiva con intrepido coraggio alle sue mansioni, finchè cadeva colpito a morte. – Onigo, 22 novembre 1917.

ZAVANELLA Alfredo, da Mantova, sergente autoparco, n. 20102 matricola. — Sotto il bombardamento dei velivoli nemici, provvedeva con zelo ed attività al rifornimento della benzina alle autocolonne, esplicando lodevole iniziativa nel ricuperare il materiale affidatogli, e ripiegando solo dopo aver completamente esaurito il suo compito. – Latisana, 28-31 ottobre 1917.

ZAZZERINI Adriano, da Marciano (Perugia), caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 6292 matricola. — Valorosamente conduceva e trascinava col proprio esempio la squadra ai suoi ordini e sostituiva poi nel comando il proprio sergente ferito. Noncurante del pericolo cercava ed otteneva il collegamento con i reparti laterali, ed infine, affrontando nuclei nemici, catturava da solo numerosi prigionieri. – Capo Sile, 26 maggio 1918.

ZEME Ernesto, da Valenza (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 8505 matricola. — Latore di ordini, attraversava ripetutamente zone di terreno fortemente battute, stabiliva e manteneva il collegamento fra i reparti, sia durante l'assalto sia nei violenti contrattacchi, dando così continuo esempio di coraggio e serenità. – Capo Sile, 27 maggio 1918.

ZILIANI Alfredo, da Rovato (Brescia), sergente reggimento lancieri, n. 29459 matricola. — Comandato provvisoriamente a prestar servizio in una sezione mitragliatrici di un reparto bersaglieri, rimaneva al suo posto anche dopo che il reggimento riceveva ordine di ritirarsi. Accerchiato insieme al reparto, riusciva a farsi largo e a raggiungere il proprio squadrone, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

ZUCCHINI Amedeo, da Bentivoglio (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 6176 matricola. — Durante violenti contrattacchi nemici, ripetutamente attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e bombarde nemiche, per portare ordini e co-

municazioni, offrendosi più volte spontaneamente e dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. - Testa di ponte di Capo Sile, 19-20 maggio 1918.

ZULIAN Vittorio, da Corezzola (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 15344 matricola. — Durante un violento bombardamento, rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche con i posti avanzati, si recava più volte a ristabilirle in zone scoperte ed intensamente battute dalla fucileria e dall'artiglieria nemica. - Monte Pasubio, 23 agosto 1917.

ZULIANI Luigi, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 24913 matricola. — Rimasto ferito alla mano sinistra da una scheggia di granata mentre portava un plico importante, proseguiva il cammino. Colpito nuovamente alla faccia, proseguiva ancora, sotto l'intenso fuoco nemico, e, consegnato il plico, si faceva medicare, rifiutando di essere inviato in luogo di cura e ritornando quindi al suo posto; bell'esempio di ottime qualità militari e di sprezzo del pericolo. - Monte Faiti, 12 luglio 1917.

ZUNINO Giovanni, da Osiglia (Genova), caporale reggimento alpini, n. 3074 matricola. — Si offriva volontariamente di riconoscere il terreno antistante ad una posizione appena occupata; e, benchè ferito, continuava arditamente nel compito affidatogli, riportando utili notizie. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ZURADELLI Bortolo, da Gargnano (frazione Bogliaco) (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 16453 matricola. — A pochi metri dalla linea nemica, sotto violento fuoco di fucileria, di mitragliatrici e di bombe a mano, percorreva continuamente la fronte del suo plotone, incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. - Monte Oseedrik, 23 agosto 1917.

È revocata la concessione della medaglia di bronzo al valor militare fatta al capitano nel reggimento fanteria BORGO Guido, da Belluno, con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, dovendo essa considerarsi sostituita dalla concessione di medaglia d'argento al valor militare sanzionata con questo stesso decreto.

Decreto luogotenenziale 17 novembre 1918.

Il precedente decreto 15 settembre 1918 (dispensa 65ª del *Bollettino ufficiale*), col quale si sanzionavano concessioni di ricompense al valor militare, è annullato nella parte riguardante i sottonotati militari, per i quali sono sanzionate, invece, le seguenti concessioni:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CICCARDINI Pietro, da Grandola (Como), sergente reggimento alpini, n. 22140 matricola. — Durante violenta sorpresa notturna, benchè gravemente ferito da bomba a mano, resistette sul posto a lungo, in attesa di rinforzi: costretto dalla gravità della ferita a ritirarsi rincuorava i compagni gridando: avanti i rinforzi, i battaglioni alla baionetta! – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

MACARIO don Giuseppe, da Boves (Cuneo), cappellano militare reggimento alpini. — Non appena accortosi che reparti del suo battaglione si trovavano improvvisamente

in un'azione lanciata dal nemico di sorpresa, accorreva immediatamente, si recava, attraverso terreno fortemente battuto, tra i soldati, contribuiva con la parola ed il contegno sereno ad animarli, svolgendo sul campo stesso di l'azione opera assidua e illuminata di carità e patriottismo. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

MARIOTTI Augusto, da Mercato Saraceno (Forlì) caporale reggimento bersaglieri. — Rimasto comandante di sezione pistole rivoltelle a salvare un'arma che stava per cadere nelle mani del nemico, si rimaneva nella posizione per assolvere il suo compito, sebbene fosse fatto segno a micidiali scariche di bombe a mano, finchè rimase ferito. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

NAPOLETANO Pietro, da Bisceglie (Bari) aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, in posizione difficile, attaccato di sorpresa da reparti d'assalto nemici, benchè ferito dopo vivacissima lotta a corpo a corpo riusciva con pronto contrattacco a ributtare il nemico che aveva già posto piede nelle posizioni. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO

BUZZELLA Vestio, da Introzzo (Como), caporale maggiore, compagnia mitragliatrici, n. 42018 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrice, benchè la postazione fosse violentemente investita dal nemico con fucilate e bombe a mano, con ammirevole sangue freddo ed audacia cui ebbe ottenne in modo efficacissimo di arrestare il nemico. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

CIUFFI Silvio, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 7053 matricola. — Servente di una mitragliatrice, benchè fatto segno a violenta fucileria e tiro di bombe a mano, in terreno scoperto, disimpegnava con mirabile sprezzo del pericolo le proprie mansioni, assicurando per l'intera giornata l'efficacissimo funzionamento dell'arma. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

DAL CANAL Giuseppe, da Mel (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 840 matricola. — Portaordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava durante un'azione intensa attraverso zone battute da preciso fuoco di fucileria, gli incarichi avuti confermando le ottime qualità di risolutezza, di diligenza e coraggio già più volte dimostrato in precedenti occasioni. – Monte Cornone, 21 marzo 1918.

DAL COLLO Giuseppe, da Valdagno (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19765 matricola. — Portaordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava durante un'azione intensa attraverso zone battute da preciso fuoco di fucileria, gli incarichi avuti, confermando le ottime qualità di risolutezza, diligenza e coraggio già più volte dimostrato in precedenti occasioni. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

FUNES Sebastiano, da Sedico (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 5232 matricola. — Servente ad una mitragliatrice, fatta segno a violenta fucileria e tiro di bombe a mano, in terreno scoperto, disimpegnò con mirabile sprezzo del pericolo le proprie mansioni, assicurando per l'intera giornata, l'efficacissimo funzionamento dell'arma. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

GUGLIELMANA Silvio, da Sondalo (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 4138 matricola. — Portaordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava, durante un'azione intensa attraverso zone battute da preciso fuoco di fucileria, gli incarichi avuti, confermando le ottime qualità di risolutezza, diligenza e coraggio, già più volte dimostrato in altre occasioni e che gli avevano meritato precedenti proposte per ricompense al valore. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

MARINI Luigi, da Trevenzuolo (Verona), soldato reggimento bersaglieri. — Puntatore pistoliere, usciva coll'arma fuori della trincea sotto raffiche di mitragliatrici e di fucileria nemica, volgeva in fuga gruppi di nemici che cercavano di farlo prigioniero. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

SALA Gabriele, da Bellagio (Como), soldato reggimento alpini, n. 9135 matricola. — Durante l'assestamento seguito a violenta sorpresa notturna, impavido ed arditissimo, disimpegnò le funzioni di porta ordini in terreno scoperto e battuto dall'avversario con fucili e bombe a mano. Nelle soste provvedeva ad organizzare reparti davanti al proprio ufficiale, noncurante del tiro avversario. – Monte Cornone, 20-21 marzo 1918.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,30

(4035) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 79ª — 1918 — 30 novembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento - fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*D. L.* 24-11-1918).

GAZZANIGA Renzo, distretto Firenze, deposito Arezzo	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 70 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente PORTA Cesare.
CARONNA Guglielmo, id. Palermo, id. Pistoia Bell.	Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1917, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato 56 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente ANSELMI Antonio.
POETA Domenico, id. Catania, id. Foggia.	Trasferito di ruolo dal 24 giugno 1918, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 14 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente LICARI Biagio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 24-11-1918 — *D. C. S.* 8-10-1918).

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

PISTOLESE Menotti, deposito Varese nord.	Trasferito di ruolo dal 19 novembre 1917, con anzianità 15 febbraio 1917 e destinato 91 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente ALLODI Renato.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Tenente di artiglieria promosso capitano con anzianità 10 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 20 giugno 1917:

(*D. L.* 24-11-1918 — *D. C. S.* 20-6-1917).

SCHIAFFINO Prospero, 1 fortezza (costa).	Continua come contro.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Tenente di complemento artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:

(*D. L.* 24-11-1918 — *D. C. S.* 8-10-1918).

ESCALAR Romeo, 1 pesante campale.	Trasferito di ruolo dal 31 luglio 1918, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 1 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORATI Giuseppe. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento genio nominati tenenti in servizio attivo permanente:

(*D. L.* 24-11-1918).

FUCINI Mario, squadriglie aeroplani.

Trasferito di ruolo dal 23 giugno 1918, con anzianità 23 dicembre 1916 e destinato 1 genio (comandato comando aviatori).

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 8-10-1918).

BRENTA Giacomo, id. id.

Trasferito di ruolo dal 23 giugno 1918, con anzianità 29 aprile 1917 e destinato 1 genio (comandato comando aviatori).

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 8-10-1918)

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale — Nominato comandante generale di artiglieria.

(*D. L.* 17-11-1918).

Maggiori generali.

BUELLI cav. Gaetano, colonnello fanteria — Promosso maggiore generale con anzianità 11 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918, in applicazione degli articoli 7 lettera *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado PALMEGIANI cav. Umberto.

(*D. L.* 24-11-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Colonnelli.

VITALE cav. Umberto, colonnello stato maggiore. — Nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re.

(*R. D.* 23-11-1918).

Maggiori.

BRONZUOLI cav. Anacleto, maggiore. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta sospesa e con riserva di anzianità relativa.

(*D. L.* 28-11-1918).

I seguenti maggiori dell'arma di artiglieria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 5 novembre 1918:

(*D. L.* 24-11-1918).

BOLLEA cav. Ottavio.
RONCAGLIA cav. Ercole.
ORLANDI cav. Taddeo.
MONTI cav. Enrico.
PALAZZINI cav. Antonio.
PIETRACAPRINA cav. Pietro.
CASTAGNA cav. Giacomo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: (*D. L.* 24-11-1918).

LODI cav. Ettore, legione Roma.

SANTUCCI cav. Giacinto, legione Ancona (dichiarato promovibile a scelta in base all'art 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267

MIGLIETTA cav. Luigi, maggiore, legione Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 9 ottobre 1918, con decorrenza dei nuovi assegni, dal 16 ottobre 1918 (*D. L.* 24-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: (*D. L.* 24-11-1918).

BORLENGHI Francesco, legione Milano.

FIORE cav. Giacomo, legione Roma.

SCAPPINI Silvio, legione Genova. — Trasferito compagnia Sassari, legione Cagliari. (*Dec. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani; (*D. L.* 24-11-1918).

BELLI Michele, legione Bari.

SCOGNAMIGLIO Luigi, id. Napoli,

LERICI Emilio, legione Verona.

I seguenti tenenti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, a decorrere dal 17 novembre 1918: (*D. L.* 24-11-1918).

OLIVA Francesco, legione Roma.

QUGLIA Enrico, legione Genova.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301. (*D. L.* 24-11-1918).

(ARMA DI FANTERIA).

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1917.

RUSSO Gaspare, deposito bersaglieri Barletta.

Destinato tenenza Forlì, legione Bologna.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARINI Priamo.

FALLONE Eraldo, 89 fanteria.

Destinato tenenza Pistoia, legione Firenze.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSALE Attilio.

MEOLI Camillo, deposito fanteria Lecce.

Destinato tenenza Aquila legione Ancona.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALLONE Eraldo.

(ARMA DI CAVALLERIA).

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1918:

CAVEGLIA Alfonso, reggimento cavalleggeri di Caserta.

Destinato tenenza Vercelli, legione Torino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOLLI Pasquale.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alla legione a fianco di ciascuno indicata:

(*Det. M.* 24-11-1918).

RANCHETTI Riccardo, legione Roma.
DE SIMONE Florestano, id. Roma.

Trasferito tenenza Lanusei, legione Cagliari.
Destinato id. S. Lorenzo in Lucina (Roma), id. Roma.

NOTIFICAZIONE

FLORI Florio, tenente legione Genova. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 maggio 1918, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 30 novembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 e destinati alla legione allievi: (*D. L.* 24-11-1918).

VANNINI Augusto.
TULLO Cosimo.
PISASALE Francesco.
VOLTERRANI Eden
SCHIANO Emilio.
BIGIONI Luigi.
ASTA Oscar.
BRESSI Pietro.
LONGO Giovambattista.
DI GIOVANNI Attilio.
TIBERI Enrico.
ZEDDA Giovanni Antonio.
DEL VECCHIO Francesco.
ROSSI Marco.
ZANCANER Guglielmo.
ROSATI Ferdinando.
FILIBECK Guglielmo.
DI GIORGIO Paolo.
GODINO Oscar.
BIANCHINI Arturo.
CERIOLI Aroldo.
DEMICHELIS Giuseppe.
PIZZUTO Michelino.
VERDIRAME Carmelo.
MOLINARI Leopoldo.
DI MAGGIO Giuseppe.
PARENTI Angelo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARINI cav. Armando, colonnello comandante 31 fanteria. — Esonerato dal controindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 18 agosto 1918 (per motivi fisici). (*D. L.* 17-11-1918)

PUGNANI cav. Arturo, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 2 alpini. Comandato comando mobilitato dal 31 ottobre 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (2 mesi). (*D. L.* 24-11-1918)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazioni per ognuno indicate. Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 473, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 24-11-1918)

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 *gennaio* 1918:

PUNZO cav. Nunzio, deposito fanteria Avellino.

CALINI cav. Giovanni, id. 2 bersaglieri (comandato scuola allievi ufficiali Caserta).

Collocato a disposizione Ministero guerra.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GREGORI cav. Alessandro.
Id. id. id.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVERO cav. Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

VERRI cav. Carlo, stato maggiore	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARENGO MARENCO cav. Alberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918:

DEAMBROSIS cav. Leandro, deposito fanteria Novara	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARRAS cav. Salvatore.
ALLISIO cav. Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TENTI cav. G. Battista

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918 e con le destinazioni per ciascuno indicate: (*D. L.* 24-11-1918)

DE FRANCESCO cav. Aurelio, 2 granatieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
GRIMALDO cav. Vincenzo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Perugia.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Perugia
CAMPANINI cav. Efraim, incaricato comando 58 fanteria.	Id. id. 58 fanteria.
BREZZA cav. Luigi, id. id. reggimento deposito fanteria Caserta	Id. id. reggimento deposito fanteria Caserta.
FULVIO cav. Enrico, id. id. id. Napoli nord.	Id. id. id., Napoli nord.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 17-11-1918)

Tenente colonnello, promosso in seguito colonnello, esonerato dalla data sottosegnata:

DE MATTEIS cav. Oreste, comandante reggimento deposito fanteria Aquila.	Dal 4 settembre 1918.

MASTROCINQUE cav. Eduardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 17 fanteria e comandato comando territoriale corpo stato maggiore dal 20 ottobre 1918, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

TALICE cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 79 fanteria e comandato comando mobilitato dal 9 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

FRESINI cav. Enrico, tenente colonnello deposito fanteria Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 ottobre 1918, richiamato in servizio dal 16 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). Destinato deposito 72 fanteria. (*D. L.* 24-11-1918).

CALANCHI cav. Polinice, tenente colonnello deposito fanteria Piacenza ovest, comandato IX corpo armata. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 19 agosto 1918, richiamato in servizio dal 16 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). Destinato deposito 20 fanteria. (*D. L.* 24-11-1918).

BALDINI cav. Pio, tenente colonnello 10 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 21 ottobre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, sono tra feriti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M* 24-11-1918).

ALBANO cav. Umberto, deposito fanteria Caserta — Trasferito deposito fanteria Benevento
PEZZOLET cav. Cesare, deposito 67 fanteria. — Id. deposito 91 fanteria.
GILIOLI cav. Vito, 33 id. — Id. deposito fanteria Cuneo.
GARGIULO Cav. Guglielmo, 30 id. — Id. id. id. Savona

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 24 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi; (*D. L.* 24-11-1918).

CERBONESCHI cav. Cerbonesco, deposito fanteria Forlì
BIMONTE cav. Michelangelo, id. 17 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
SCOPPA cav. Giuseppe, 6 fanteria.
PERSICO cav. Roberto, 88 fi.
TAMBURELLO cav. Carmelo, deposito fanteria Torino P.
LEVI cav. Carlo, 27 fanteria.

BALDACCONI cav. Ottorino, maggiore reparto mitraglieri Fiat, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1918, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 18 ottobre 1918. (*D. L.* 24-11-1918)

DIMA cav. Pietro, maggiore, 71 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 31 agosto 1918, richiamato in servizio dal 24 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). — Destinato deposito 71 fanteria e comandato comando mobilitato (*D. L.* 24-11-1918).

GABBA cav. Alberto, maggiore, 20 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 settembre 1918, richiamato in servizio dal 16 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 20 fanteria (*D. L.* 24-11-1918).

PASTORINI cav. Costantino, maggiore, deposito fanteria Torino ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 settembre 1918 per (sei mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

ALBERTELLI cav. Lorenzo, maggiore deposito 89 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 28 settembre 1918, per un anno. (*D. L.* 24-11-1918).

MARCHETTI cav. Michele, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi, dal 30 maggio 1916, a Barletta, (decreti luogotenenziali 22 giugno, 30 novembre 1916, 29 aprile e 4 novembre 1917 e 2 maggio 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 30 settembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 24-11-1918).

DE RADA cav. Leopoldo, 38 fanteria, comandato comando mobilitato. — (Quattro mesi) — Dal 15 settembre 1918.
GATTI cav. Federico, 7 bersaglieri. — (sei mesi) — Dal 28 id.

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 24-11-1918).

ROLLA cav. Amedeo, deposito 31 fanteria (comandato Ministero guerra). — Trasferito deposito 51 fanteria cessando di essere comandato come contro
FUSCO cav. Nicola, 64 fanteria. — Id. id. fanteria, Milano ovest.

GOVI cav. Silvio, deposito 4 alpini, comandato scuola militare.	Cessa di essere comandato come contro e comandato comando mobilitato, dal 16 luglio 1918.
RUOCCO cav. Aniello, deposito 38 fanteria.	Trasferito deposito 74 fanteria.
CHIBBARO cav. Alfredo, 74 id.	id. deposito fanteria Brà.
GIARDINA cav. Vincenzo, deposito fanteria, Ferrara.	Id. 89 fanteria.
RENZETTI cav. Giuseppe, id. id. Alessandria A,	id. deposito fanteria Cuneo.
ZOCCALI cav. Attilio, 71 fanteria.	Id. id. id. Messina M.
CATALANO cav. Lelio, deposito fanteria, Milano est.	Id. id. id. Bari.
DE BENEDETTI cav. Lionello, 15 fanteria.	Id. 8 fanteria.
SPINAZZOLA cav. Nicola, 36 id.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia.
APPELIUS cav. Enrico, 53 id.	Id. id. id. Verona Vi.
ROLANDO cav. Silvio, 73 id.	Id. deposito 49 fanteria.

VETROMILE Guglielmo, maggiore fanteria. — Cessera di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'11 dicembre 1918. (*Bet. M.* 24-11-1918).

Primi capitani.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 8 agosto 1918:

PICCARDI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ALCIONI cav. Edgardo

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

AVOLIO DE MARTINO cav. Francesco deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE BIASE cav. Luigi.

IACOPONI Guglielmo, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 29 settembre 1917, iscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 28-7-1918).

Capitani.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

BAMBARA Domenico, deposito 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL NOCE cav. Eugenio
RADOGNA Francesco, id. 57 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. TEDESCHI cav. Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

BARATTIERI Vittorio, 28 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIOLI cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 *ottobre* 1918:

GUGLIELMINETTI Emilio, deposito 91 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIAZZI Rodolfo
FERRANNINI Mario, id. 1 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id., COLANTONIO Ennio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 *ottobre* 1918:

FEDERICI Pietro, deposito 7 alpini comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAURIANO Gaetano.
CONTUZZI Francesco, deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. GUIDI Guido.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 7 *novembre* 1918:

SCALISE Giambattista, deposito 23 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALLANTI Manlio.
SOLDANO Armando, deposito aviatori, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PEDERSONI Antonio.
PINNA Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEDERSOLI Antonio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 *novembre* 1918:

FUSCO Bernardo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ORIOLI Armando

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 *novembre* 1918:

DE FUSCO Giuseppe, 85 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGRE Riccardo.

I seguenti capitani sono promossi a scelta maggiori a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 20 *ottobre* 1918:

BINELLI Alfonso, deposito fanteria Ascoli Piceno, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 7 gennaio 1918, n. 62).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 27 *ottobre* 1918:

CHATRIAN Luigi, 4 alpini

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata. (*D. L.* 24-11-1918).

PESSANO Renato, deposito 2 alpini.	Dal 12 ottobre 1918.
FICARRA Antonino, id. 9 fanteria.	Dal 9 novembre 1918.

SCOPPOLA Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Milano, dall'8 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 16 giugno 1918).
L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 settembre 1918. Richiamato in servizio depósito 80 fanteria, dal 16 novembre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

BREY Giuseppe, capitano, 2 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio dal 24 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese). Destinato deposito 2 alpini. (*D. L.* 24-11-1918).

OTTAVIANO Giuseppe, capitano 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio dal 21 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 82 fanteria e comandato stabilimenti militari di pena. (*D. L.* 24-11-1918).

DI PAOLA Umberto, capitano, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio dal 24 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 10 fanteria.
(*D. L.* 24-11-1918).

FISCHETTI Paolo, capitano, deposito 41 fanteria, comandato scuola militare di Modena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 23 settembre 1918, richiamato in servizio dal 24 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi, sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi). Destinato deposito 25 fanteria. (*D. L.* 24-11-1918).

BERTOTTI Mario, capitano, 80 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 ottobre 1918, richiamato in servizio dal 16 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi [sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). Destinato deposito 90 fanteria e comandato comando corpo armata Genova. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 24-11-1918).

PRIMAVERILE Giuseppe, 75 fanteria	Dal 8 ottobre 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 75 fanteria.
SEVERI Cassio, deposito 11 fanteria	Dal 15 settembre 1918 — (Sei mesi) Destinato deposito 11 fanteria.
VIGLIENZONI Alfredo, 41 fanteria	Dal 4 ottobre 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 41 fanteria.
ZAPPINO Giuseppe, 3 alpini	Dal 6 settembre 1918 — (Un anno). Destinato deposito 3 alpini.
GALLANI Armando, deposito fanteria Roma Pal. R.	Dal 31 ottobre 1918 - (Quattro mesi). Destinato deposito 58 fanteria.

ROSATI Giuseppe, capitano, 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 settembre 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

BOLDRINI Ferruccio, capitano, deposito 73 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 settembre 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

CORVETTO Cesare, capitano, 16 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 9 settembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 24-11-1918).

PIROLI Alberto, deposito bersaglieri, Ancona	(Quattro mesi) — Dal 28 settembre 1918. Destinato deposito 11 bersaglieri.
GIOVACHINI Guido, 24 fanteria	(Cinque mesi) — Dall'8 agosto 1918. Destinato deposito 24 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 24-11-1918)

PAGANI Pietro, deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	(Quattro mesi) — Dal 12 settembre 1918
SANTOCARUCCIO Raffaele, deposito 4 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Quattro mesi) — Dal 30 id.

TAGLIAFERRI Giovanni, capitano, deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 10 maggio, 23 settembre e 28 dicembre 1917, dal 17 marzo 1917 per la durata di un anno stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

PEDACE MARIA Filippo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 29 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 27 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 29 luglio 1918 (*D. L.* 24-11-1918).

PLASSO Gastone, capitano, deposito 11 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale è portata al 18 aprile 1915 seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado DRAGA Riccardo. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Bet. M* 24-11-1918).

BENNI Ivo, 9 fanteria.	Trasferito 93 fanteria.
PEZZANA Alfredo, 51 id.	Id. deposito 65 id. (Cremona)
CARASSO Stefano, 3 alpini.	Id. id. 1 alpini (Mondovì).
LA SALA Vincenzo, 87 fanteria.	Id. 34 fanteria
MONDELLI Giovanni, 30 id.	Comandato comando mobilitato.
SILIPRANDI Giorgio, 6 bersaglieri f. q. a. a.	Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 e trasferito deposito fanteria Taranto
MONDINO Giorgio, 50 fanteria.	Trasferito 67 fanteria.
CAROSSINI Ettore, 64 fanteria.	Trasferito 87 fanteria
DE LEO Raffaele, deposito 14 id.	Id. deposito fanteria Foggia
LO CICERO Calogero, 41 id.	Id. id. id. Mantova.
FENOGLIO Agostino, deposito fanteria Genova G.	Id. 64 fanteria
LO MAZZO Giovanni, id. id. Novara N.	Id. 64 id.
FRITTELLI Attilio, (reparto mitraglieri Fiat).	Id. 64 id.
FRIGERIO Umberto, 10 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Cuneo.
SALERNO Giov. Battista, deposito 10 fanteria	Id. id. 30 fanteria.
GIARELLI Rinaldo, 62 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
NUNCIBELLO Antonio, 78 id.	Id. id.
BARBAGLI Callisto, deposito fanteria Avellino	Id. deposito fanteria Mantova.

REMOTTI Edgardo, capitano alpini. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'11 dicembre 1918. (*Bet. M* 24-11-1918).

NOTIFICAZIONE.

BARTOLUCCI Tito Livio, capitano, deposito fanteria Taranto. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale 16 novembre 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente, al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1917:

FIONE Vito, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INFATINO Alfonso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 *agosto* 1917:

FRANCESE Francesco Paolo, deposito fanteria Firenze nord-ovest	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORBERTALDO Ruggero.
FOLLO Osvaldo, id Torino P.	Id. id. id. CIVININI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *marzo* 1918:

VARUSIO Alberto, deposito 5 alpini, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DUGINI Angiolo
PARODI Ubaldo, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. FOCHESSATI Girolamo.
MANARDI Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FERRARIS Massimo.
LIUZZO Carmelo, 11 bersaglieri.	Id. id. id. MONTESSORI Pier Leone.
PARRELLA Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MARCELLI Cesare.
MORELLI Francesco, deposito fanteria Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSO Rosario.
BARBONI Odoardo, brigata Pesaro.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONSADINI Gustavo.
GALIGANI Elio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. ANTICO Giuseppe.
QUAGLIA Vincenzo, 21 fanteria.	Id. id. id. MORELLI Stanislao.
FRAU Marcellino, reparto mitragliatrici mod. 907 F.	Id. id. id. GUIDUCCI Giulio.
GIANNINONE Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. PARRACANE Attilio.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SAETTA Alfonso, deposito 76 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PICCIANO Michelangelo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11 1918)

GAZZANIGA Renzo, 80 fanteria	Con anzianità 19 giugno 1918. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MINARA Biagio.

CASONNA Guglielmo, deposito fanteria Monza	Con anzianità 28 agosto 1918
POETA Domenico, id. id. Bari	Id. 24 giugno 1918.

SIOTTO PINTOR Giovanni, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 21-4-1918).

CIANCETTA Ermanno, tenente, deposito bersaglieri Torino. — Rimosso dal grado e dall'impiego dal 17 ottobre 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadre in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 24-11-1918).

GENTILE Alberico, deposito 69 fanteria, comandato deposito aeronautica aviatori.	Dal 15 marzo 1918
PALMAROCCHI Arnoldo, id. 5 bersaglieri	Dal 4 settembre 1918.

PICCINI Mario, tenente deposito 6 bersaglieri, comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1918 per (quattro mesi). (*D. L.* 24-11-1918).

VALENSISE Michele, tenente 27 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1918, per (un anno). (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati da la tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 24-11-1918).

OHEME Ermanno, 11 fanteria.	Dal 4 settembre 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 11 fanteria.
MONTEFIORI Aldo, 93 id.	Dal 25 id. — (Quattro mesi) — Id id. 93 id

BERGAMASCO Corrado, tenente in aspettativa a Catania. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 28 febbraio e 5 settembre 1918 di otto mesi, dal 25 gennaio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 maggio, a Lecce (decreto luogotenenziale 11 luglio 1918). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 21 settembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 24-11-1918).

SAETTA Alfonso, deposito 76 fanteria f. q. s. s.	Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915, dal 27 maggio 1918
PREDA Pietro, deposito 90 fanteria	Comandato comando mobilitato.
PANNAIN Ugo, deposito fanteria Como	Trasferito 74 fanteria
PEZZA Mario, deposito 84 fanteria.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
CENTONZE Giuseppe, 93 id.	Id. 89 fanteria
MORRA Ugo, 10 id.	Id 89 id., reparto mitraglieri Fiat.
ASTONE Carlo, deposito fanteria Novara sud	Id. 84 id.

CIVOLARI Carlo, tenente fanteria. — Cessera di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal maggio 1919. (*Det. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916:

REGGIANI Francesco, deposito 36 fanteria. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado PECE Guido.

SULIS Giovanni, 1 fanteria. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PANSINI Edmondo.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

PICA Lorenzo, 12 bersaglieri. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPANI Giuseppe.

BICK Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DI RENZO Michele.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

GIORDANO Giovanni, deposito Salerno. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLINI Cesare Amato.

GIAQUINTO Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Id. id. id. LUTZU Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

PAPINI Silvio, 37 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado XELLA Mario.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 5 marzo 1918:

MOSCA Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSCO Ettore.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

POZZO Benvenuto, deposito fanteria Genova G. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRESCIA Pasquale.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dec. M.* 24-11-1918).

LORETO Guido, 81 fanteria. — Comandato comando mobilitato.

BRUNELLI Luigi, deposito fanteria Torino ovest — Trasferito deposito fanteria Taranto (riparto mitragliatrici modello 1907 F).

PISTOLESE Menotti, già aspirante ufficiale 92 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 agosto 1918, relativo alla di lui nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

(*D. L.* 24-11-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOMIS DI COSSILLA cav. Mario, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Umberto I. — Promosso tenente colonnello e nominato comandante reggimento sopra indicato, dal 23 settembre 1918.

Esonerato dal predetto comando e collocato a disposizione dal 24 settembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

GIUSTI cav. Luigi, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta. — È confermato l'incarico di comandante il predetto reggimento presso l'esercito operante, conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 24 agosto 1918, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 a decorrere dal 26 luglio 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI.

ROLLI Tullio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi (decreti luogotenenziali 12 maggio e 17 novembre 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 24-11-1918).

GIRIODI di MONASTERO Marcello, tenente I. q. (deposito reggimento Nizza cavalleria). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi a datare dall'8 luglio 1917 (decreti luogotenenziali 29 luglio 1917 e 6 gennaio 1918) deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 24-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

DELLA SETA cav. Ernesto, colonnello comandante l'11 artiglieria campagna. — Esonerato dalla controindicata carica e collocato a disposizione, dal 25 ottobre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottonotate: (*D. L.* 24-11-1918).

DANEO cav. Giuseppe.	Comandante reggimento artiglieria campagna Cremona, dal 22 ottobre 1918.
PINTOR cav. Pietro.	Id. 11 campagna dal 25 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria. (*D. L.* 24-11-1918).

	Data del decreto del Comando supremo	Decorrenza dell'incarico	
	—	—	
GABRIELLI cav. Guglielmo.	10 novembre 1918	5 aprile 1918	Incaricato delle funzioni di comandante 31 campagna.
BARATTIERI DI S. PIETRO PATRIZIO Piacentino, conte cav. Gian Francesco.	10 id.	8 settembre 1918	Id. id. del grado superiore.

SINISCALCO cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 26 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 17 novembre 1918). — Richiamato in servizio comando corpo armata Firenze (territoriale) continuando nell'attuale servizio dal 24 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

RICCHIERI conte cav. Ubaldo, tenente colonnello 16 campagna. — Trasferito 27 campagna. (*Dec. M.* 24-11-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 24-11-1918).

PAOLOTTI cav. Teodoro, 8 fortezza.	1 fortezza (costa).
PINNA-CABONI cav. Giuseppe, direzione artiglieria Roma.	Continua come contro.
D'APONTE cav. Francesco, 3 montagna.	3 campagna.
VAYRA cav. Ugo, 7 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	10 fortezza (assedio).
MANTI cav. Gaetano, 4 id. (costa).	10 id. (id.).
ALBANO cav. Mario, 2 montagna.	2 pesante campale.
CINOTTI cav. Ezio Ciro, 8 fortezza.	Continua come contro.
CORIGLIANO cav. Filippo, 2 id. (costa).	Id. id.

RESTA cav. Onofrio, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 campagna). — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918 in base all'art. 7, lettera a) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando come sopra e nell'attuale servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PINNA-CABONI cav. Giuseppe. (*D. L.* 24-11-1918).

COZZO cav. Giacomo, maggiore fuori quadro (comandato 9 campagna treno). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 26 settembre 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

VILLANIS cav. Virginio, maggiore 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 24-11-1918).

VESTRI Luigi, maggiore 2 pesante campale. — Trasferito 13 campagna, comandato accademia militare. (*Dec. M.* 24-11-1918).

CAPITANI.

JACOD Alberto, capitano 1 montagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo della propria categoria posizione ed arma. (*D. M.* 12-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nell'arma del genio sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918 continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 24-11-1918)

CRESPI cav. Ottorino, 2 genio.	GALASSI cav. Napoleone, ufficio fortificazioni Taranto.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

VENTUROLI cav. Ugo, colonnello PUGNO cav. Armando, id.	Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi, di moto proprio di S. Maestà il Re (*R. D.* 18-9-1918)

PRIMI CAPITANI.

ROSSO Armando, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio per la durata di un anno dal 27 maggio 1917, a Napoli (Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 27 maggio 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici, continuando nell'attuale destinazione e assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 24-11-1918).

DE ANGELIS cav. Gaetano, scuola applicazione cavalleria.
ROSTAGNO cav. Carlo, 8 alpini (dichiarato promovibile a scelta).
PERRONI cav. Giovanni, ospedale Genova
SANTA-MARIA cav. Alberto, incaricato capo sezione Ministero guerra (a scelta).
CALIENDO cav. Errico, ospedale Cava Tirreni (Salerno).
CASAGRANDI cav. Giulio, t. q. per infermità provenienti cause di servizio (comandato ospedale Torino).
MENDES cav. Guido, incaricato capo sezione Ministero guerra (dichiarato promovibile a scelta).
FERRARI cav. Pietro, 7 artiglieria campagna.
MARGARA cav. Cesare, 7 id. fortezza (dichiarato promovibile a scelta).

NOTIFICAZIONE.

GALLIA Amelio, maggiore medico ospedale Torino. — Dichiarato promovibile al grado di tenente colonnello medico, a scelta (*v.* art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).

CAPITANI.

RIZZO Cornelio, capitano medico 32 artiglieria campagna. — Promosso maggiore medico, a scelta, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1918, n. 1267, con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico VIGLIANI Federico.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 24-11-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

DI-NISCIA cav. Eduardo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma (sezione Cagliari). — Trasferito direzione commissariato Alessandria. (*Bol. M.* 24-11-1918).

MAGGIORI.

CIVARIO cav. Arturo, maggiore commissario direzione commissariato Genova (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Ancona (sezione Chieti). (*Bol. M.* 24-11-1918).

CHIUCCHIURLOTTI cav. Pietro, maggiore commissario sezione commissariato Chieti. — Trasferito direzione commissariato Ancona. (*Bol. M.* 24-11-1918).

CARMINATI cav. Aurelio, maggiore commissario direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Torino (sezione Novara). (*Bol. M.* 24-11-1918).

ORELLI cav. Giovanni, maggiore commissario direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Alessandria. (*Bol. M.* 24-11-1918).

CAPITANI.

ZEVI Giorgio, capitano commissario direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra). — Cessa di essere comandato Ministero guerra. (*Bol. M.* 24-11-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

FONTANA Livio, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 21 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno, dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

RICCIARDI Pietro, capitano sussistenza a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 18 novembre 1918 è destinato direzione commissariato Bari. (*Bet. M.* 21-11-1918).

TENENTI.

FARINA Ferruccio, tenente sussistenza, direzione commissariato Milano. — Cessa dall'attuale sua destinazione ed è collocato a disposizione Ministero colonie, dal 12 novembre 1918, siccome destinato in Libia (R. decreto 29 luglio 1914 n. 872). (*Bet. M.* 21-11-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

BERTILACCHI Filade, primo capitano amministrazione deposito 4 genio. — Promosso maggiore continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 24-11-1918).

PIANCA Alcardo, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità. — Lo stipendio annuo del sopraindicato ufficiale, il quale conta venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento dal 1° ottobre 1918. (*D. M.* 20-10-1918).

CAPITANI.

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° dicembre 1918: (*Bet. M.* 24-11-1918).

MARRANZINI Tommaso, deposito lancieri di Firenze (9).

MINOJA Etelredo Isidoro, deposito 7 bersaglieri.

D'AMICO Giuseppe, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dall'8 novembre 1918 ed è destinato direzione commissariato Bologna. (*Bet. M.* 24-11-1918).

SCUDERI Giuseppe, deposito 12 fanteria. — Trasferito deposito 31 fanteria. (*Bet. M.* 24-11-1918).

GAUDINIERI Domenico, magazzino casermaggio Gaeta. — Trasferito deposito 1 bersaglieri. (*Bet. M.* 24-11-1918).

DE ANGELIS Vittorio, deposito cavalleggeri di Alessandria — Trasferito magazzino casermaggio Gaeta. (*Bet. M.* 24-11-1918).

SBARRA Annibale, deposito 70 fanteria. — Trasferito deposito cavalleggeri di Alessandria. (*Bet. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 24-11-1918).

FIATA Umberto, a disposizione Ministero colonie.

SPINA Alfio, deposito 3 bersaglieri.

CAMBRIA Raffaele, tenente amministrazione deposito 10 artiglieria campagna. — La decorrenza dell'aspettativa statagli concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio col grado di sottotenente per la durata di mesi quattro con decreto luogotenenziale 25 aprile 1918, deve intendersi rettificata dal 6 febbraio 1918 al 16 marzo 1918. Il richiamo dall'aspettativa, di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, deve intendersi rettificato dal 6 giugno 1918 al 16 giugno 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

FRACCACRETA Luigi, tenente amministrazione legione carabinieri reali Torino. — Trasferito deposito 70 fanteria. (*Bet. M.* 24-11-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

STORELLI cav. Nicola, capitano veterinario a disposizione Ministero colonie. — Cessa a disposizione predetto Ministero ed è destinato divisione militare Bari, dal 28 settembre 1918. (*Bet. M.* 21-11-1918).

SCORCIA Pasquale, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Lodi. — Collocato a disposizione Ministero colonie ai termini del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872, dal 28 settembre 1918. (*Bet. M.* 21-11-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata:

DEVOTI cav. Giandomenico, a disposizione comando corpo occupazione Rodi.
CALABRESE cav. Ernesto, id. Ministero colonie.

Id. id. Ministero colonie.
Id. id. comando corpo occupazione Rodi.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CADETTO Mario, ragioniere geometra di 4ª classe, ufficio fortificazioni Belluno. — Trasferito direzione genio Torino (sede). (*Bol. M.* 24-11-1918).

DISEGNATORI TECNICI.

AMELIO Ulrico, disegnatore tecnico di 2ª classe, ispettorato costruzioni artiglieria. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Napoli. (*Bol. M.* 24-11-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

DE STEFANO Antonio, assistente genio direzione genio Verona. — Continua come contro e comandato direzione genio Tripolitania (ufficio staccato Zuara). (*Bol. M.* 24-11-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

RICCI Mario, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 4-8-191).
VITTIGLIO Ernesto, applicato direzione esperienze artiglieria Cirié. — Trasferito ufficio personali varie comandato Ministero guerra. (*Bol. M.* 28-11-1918).
GIORDANA Luigi, applicato reggimento lancieri di Novara. — Trasferito magazzino casermaggio Siracusa. (*Bol. M.* 28-11-1918)

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

D'ALESSANDRO Raffaele, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918),i
BOTTICELLI Federico, ufficiale d'ordine 13 artiglieria campagna. — Trasferito deposito reggimento lancieri di Firenze. (*Bol. M.* 28-11-1918)

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

DAGNA cav. Francesco, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 10 novembre 1918. (*D. M.* 10-11-1918).

I seguenti tenenti generali, ora richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo, dal 1° dicembre 1918: (*D. M.* 16-11-1918).

PRELLI cav. Giovanni. | PANIZZARDI cav. Pietro.

MAGGIORI GENERALI.

FERRARI CONTE DI ORSARA MARCHESE DI CASTELNUOVO BORMIDA cav. Teodoro, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 13 novembre 1918. (*D. M.* 9-11-1918).

CALVI cav. Gaetano, maggior generale. — Ora richiamato in servizio temporaneo, e ricollocato in congedo dal 1° dicembre 1918. (*D. M.* 16-11-1918).

PANZA cav. Giovanni Battista, maggiore generale. — Ora richiamato in servizio temporaneo, e ricollocato in congedo dal 1° dicembre 1918. (*D. M.* 23-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SALTARA cav. Ernesto, colonnello comandante deposito 80 fanteria. — Esonerato da tale comando, dal 21 giugno 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

SPERATI cav. Pietro, colonnello in servizio quale comandante di deposito 59 fanteria. — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo, dal 18 luglio 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

PANDOLFINI cav. Antonino, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 7 dicembre 1917. (*D. L.* 24-11-1918).

BORSETTO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità. (*D. L.* 24-11-1918).

MALVEZZI cav. Ferruccio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità. (*D. L.* 24-11-1918).

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 251, con anzianità 21 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado GARRONE Vittorio. (*D. L.* 24-11-1918).

FIORENTINO cav. Pietro, tenente colonnello. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo a senso dell'art. 17 del decreto luogotenenziale 17 giugno 1918, n. 62, perchè nominato comandante deposito 67 fanteria, dal 22 ottobre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SILVA Augusto, colonnello artiglieria, distretto Genova. — L'anzianità nell'attuale suo grado è rettificata e è stabilita al 29 luglio 1917. (*D. L.* 17-11-1918).

MAGGIORI.

COZZO cav. Giacomo, maggiore artiglieria (T). — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio da 26 settembre 1918, 9ª campagna, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. M.* 22-9-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

TRANESE cav. Paolo, colonnello. — Richiamato temporaneamente in servizio e nominato comandante distretto militare Chieti, dal 13 novembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI COLONNELLI.

PAGANO cav. Ernenegildo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado CIPRIANI Riccardo. (*D. B.* 24-11-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

COCOLA cav. Vincenzo, tenente colonnello medico, distretto Barletta. — Promosso colonnello medico con anzianità 17 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico DE SIMONE cav. Zefirino. (*D. B.* 24-11-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

ZINNAMOSCA cav. Rosario Achille, già maggiore commissario. — Cessa di far parte del R. esercito per effetto della sentenza del tribunale militare territoriale di Milano, in data 17 gennaio 1918, a decorrere dal 18 gennaio 1918. (*D. L.* 7-9-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PELLE' Francesco Lorenzo, maggiore nominato per la durata della guerra, deposito bersaglieri Bologna. — Promosso tenente colonnello, per merito eccezionale, con anzianità 7 novembre 1918, e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917, n. 1267. (*D. L.* 24-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 24-11-1918).

BALLARIN Emilio, distretto Firenze, deposito Firenze.
ZAPPA Cipriano, id. Brescia, id. Brescia.
GALASSI Giuseppe, id. Alessandria, id. Pavia.
CHIOFALO Francesco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FINZI Poliuto, id. Roma, 6 genio.
LEVI Andrea Giacobbe, id. Vicenza, deposito Mantova.
GIAMPA' Emilio, distretto Milano, deposito Milano est.
MANCUSO Gaetano, id. Milano, id. Milano ovest.
ROSSI Guido, id. Bologna, id. Bologna.
LUPIS Emanuele, id. Siracusa, id. Siracusa.
MARAZZANI VISCONTI TERZI conte Lanfranco, id. Brescia, id. Brescia.
GIUSTOLISI Vittorio, id. Trapani, id. Caltanissetta.

I seguenti capitani stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-11-1918).

PESCI Giuseppe, distretto Milano, deposito Lodi.
ROMANI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. Foggia.
GREGORI Temistocle, id. Roma, id. Roma.
DELLA CASA Mario, id. Genova, id. Pavia.
BASSI Leopoldo, distretto Milano, deposito Lecco.
ALDE Agostino, id. Lecco, id. Lecco.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a capitano dei seguenti già tenenti: (*D. L.* 24-11-1918).

GAZZANIGA Renzo. — Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.
CARONNA Guglielmo. — Id. id. 13 maggio 1918.

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 24-11-1918).

NENCIOLINI Pirro, distretto Firenze, 6 genio. — D. - Lo Parma sud-ovest.
CAINAZZO Luigi, deposito Bra. — Id. Massa.
NICOLINI Giulio Cesare, (B) distretto Napoli, deposito Asti. — Id. bersaglieri Napoli.
CIAMPINI Raffaele, id. Siena, id. granatieri Parma. — Id. granatieri Roma.
LAURIA Salvatore, id. Palermo, id. Girgenti. — Id. Palermo C.
RUM Giulio, id. Siena, id. Massa. — Id. Cuneo.
CARPEGGIANI Antonio, id. Mantova, id. Verona. — Id. Mantova.
ESPERTI Camillo, id. Barletta, id. Ravenna. — Id. Potenza.
MEYNARDI Alberto, id. Torino, 1 alpini. — Id. Torino ovest.
NUZZI Savino, deposito Ferrara. — Id. Bari.

BONANNI Francesco, capitano distretto Ancona, deposito Bologna. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione, al deposito di cui controscritto è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Dec. M.* 24-11-1918).

NOTIFICAZIONE.

FABIANI Ferdinando, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° dicembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con anzianità della data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1651: (*D. L.* 24-11-1918).

LONGO Marco, distretto Bari, deposito Fano.
SOLIMENA Federico, id. Cosenza, id. Siena.
PIVA Francesco, id. Roma, id. Ancona.
AGNUSDEO Pasquale, id. Lecce, id. Roma Pad. R.
BUSCONI Guido, id. Ravenna, id. Vercelli.
AMMIRATI Gennaro, id. Napoli, id. Como.
TAVOLETTI Romolo, id. Ascoli Piceno, id. Novara N.
BIANCHI Arrigo, (B) id. Rovigo, id. Torino.
ROVELLI Aldo, id. Milano, 2 alpini.
CORTESE Paolo, (B) id. Napoli, deposito Torino.
BARILE Giulio, distretto Savona, deposito Torino ovest.
MAGISTRELLI Aldo, id. Bologna, id. Fano.
CAMPOTANGELO Domenico, deposito Firenze Ud.
ROMEO Paolo, distretto Catanzaro, reparto mitraglieri Brescia.
SCARANI Emilio (B), id. Bologna, deposito Ancona.
LOLLI Adelmo, id. Perugia, id. Forlì.
LORENZONI Rodolfo, id. Rovigo, id. Siena.
CONTI Ottorino, id. Milano, id. Girgenti.
MICALI Nicolò, id. Salerno, id. Ancona.

CIPRIANI Vincenzo, distretto Verona, 7 alpini.
RONCATI Renato, id. Roma, deposito Macerata.
DANIELI Pietro, (B) id. Brescia, id. Napoli (comandato battaglione scuole aviatori).
MATTIOLI Raffaele, id. Chieti, id. Potenza.
MATARESE Florindo, id. Napoli, id. Potenza.
GENEVINI Ottorino, (B) id. Cremona, id. Roma.
CORVISIERI Leone, id. Roma, id. Ozieri C.
PUTZOLU Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
USELLINI Francesco, id. Milano, 7 alpini.
ZUPI Enrico, id. Cosenza deposito Piacenza est.
HEMMELLER Luigi, id. Firenze, id. granatieri Parma.
FRESIA Paolo, id. Savona, 7 alpini.
PANCHETTI Ermete, (B) id. Firenze deposito Napoli.
NOVARO Adolfo, id. Genova, id. Firenze 1°d.
ANZANI Giovanni, (B) distretto Milano deposito Torino.
MANCINELLI Michele, id. Barletta, id. Arezzo.
MASSA Emilio, id. Sulmona, id. Firenze sud-est.
PERETTI Luigi, id. Milano, 4 alpini.
MANGIONE Antonio, id. Lecce, deposito Potenza.
SBRANA Livio, id. Lucca, id. Caserta.
PASCARELLI Giacomo, id. Potenza, id. Brescia.
TERRUGGIA Pier Felice, id. Milano, 4 alpini.
PIERSIMONI Gino, (B) id. Pesaro, deposito Torino.
MURIALDI Angelo, id. Alessandria, id. Foggia (comandato battaglione scuole aviatori).
PESCE Clodoveo, id. Pavia, id. Spoleto.
ZINGALES Carmelo, id. Catania, id. Como.
MARTONE Gabriele, id. Caserta, 5 alpini.
MARTINIANI Emilio, id. Firenze, deposito Novara N
CROCI Leopoldo, id. Siena, id. Bari.

I seguenti tenenti stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:
(*D. L.* 24-11-1918).

PETTENELLA Italo, distretto Verona, deposito Alessandria.
TECCHI Giuseppe, id. Roma, id. Forlì.
TOGNONI Giorgio, id. Genova, id. Ferrara.
BRUNETTI Giovanni, id. Torino, id. Piacenza est.
CAPELLA Lorenzo, id. Torino, id. Cremona.
DE SIMONE Vincenzo, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
DE PASCALE Eugenio, id. Napoli, id. Benevento.
MASCITTI Alfredo, id. Napoli, id. Cuneo.
IANNUZZI Giuseppe, id. Cosenza, id. Bologna.
AMMENDOLA Aniello, id. Nola, id. Alessandria.
VARDARO Pellegrino, distretto Avellino, deposito Salerno S.
BATTAGLIA Napoleone, id. Torino, id. Bra.
VANNUCCI Dino, id. Firenze, id. 3 alpini.
BABINI Antonio, id. Ravenna, id. Nocera.
GRIZIOTTI Cesare, id. Pavia, id. Macerata.
PLATEO Cirillo, id. Treviso, id. Belluno.
DE BERNARDI Egidio, id. Como, id. 4 alpini.
DELLA TORRE Emilio, id. Brescia, id. Cuneo.
PALERMO Riccardo, id. Girgenti, id. Girgenti.
ROSSI Giovanni, id. Modena, id. Bologna.
RAPISARDI Antonio, id. Catania, id. Messina.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 24-11-1918).

ROSA Ferdinando, distretto Pavia, deposito Ivrea. — Deposito mitraglieri Crema.
ROMANO Carmi, deposito Brà. — Id. Cuneo.
MELESI Irmo, id. Ravenna. — Id. Milano ovest.
MASSOGLIA Domenico, id. Palermo P. — Id. Cosenza.
MARINELLI Lodovico, distretto Ancona, deposito Girgenti. — Id. Ancona.

LEVANTE Riccardo, tenente, deposito Catania. – Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Palermo C.
(*Det. M.* 24-11-1918).

EPIFANI Luigi, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 12 aprile 1919.
(*Det. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI

BROGGI Gaetano, sottotenente, distretto Siracusa, deposito 4 alpini, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. – Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*D. L.* 24-11-1918).

PISTOLESI Menotti, già sergente allievi uff. fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 agosto 1918 relativo alla revoca della nomina a sottotenente del suindicato ufficiale.
(*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 24-11-1918).

GIOVANNOZZI Edmondo, distretto Teramo, deposito Parma.	Deposito Brà.
PANARA Mario, id. Alessandria, id. Novi Ligure.	Id. Varese nord.
PAGNACCO Oscar, id. Venezia, id. Brà.	Id. Reggio Emilia.
D'AGOSTINO Edmondo, id. Napoli, id. Modena.	Id. Napoli sud.
MATERA Giuseppe, deposito Livorno.	Id. Trapani.
VALERI Ferdinando, distretto Siena, deposito Milano ovest.	Id. Siena.

VALERI CURTI Guelfo, sottotenente, distretto Orvieto, deposito Caltanissetta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito d'aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). (*Det. M.* 24-11-1918).

PASQUALINO Ernesto, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, deposito Vercelli. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Verona. (*Det. M.* 24-11-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BOSETTI Francesco, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GERLIN Antonio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

FAGIUOLI Arnaldo, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DA RIN Tullio.
TINTI Antero, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. VASTA Giuseppe.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

ANEDDA Antonio, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAVAIOLI Amedeo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PAOLETTI Umberto, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI DONATO Angelo

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917. I corpi interessati comunicheranno immediatamente al ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 1° *novembre* 1917:

CURZI Angelo, deposito Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRESOLDI Federico.
NOVELLI Enrico, id. Ascoli Piceno.	

Con anzianità 1° gennaio 1916:

ASTORI Ezio, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FORNARI Luigi.
CASSARO Rosario, id. Girgenti.	Id. id. id. CARUSI Angelo.
CONSOLI Andrea, id. Girgenti.	Id. id. id. CIOGLIA Carlo.
FRANCESCHINA Silvio, id. Pistoia.	Id. id. id. FIANDANESE Riccardo.
LIGUORI Corrado, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CALVI Giovanni.
ROSCELLA Giuseppe, id. Livorno.	Id. id. id. MUZZOLINI Leonardo.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

FORTINI Milvio, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPPELLO Giovanni
MAGGIONI Giuseppe, deposito Mantova.	Id. id. id. AGNELLI Francesco.
MARTINELLI Giacomo, reparto mitraglieri Torino.	Precederà nel ruolo il sottotenente QUIRICO Alessandro.
MILITELLO Corrado, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VERCELLI Pietro.

Con anzianità 1° aprile 1916:

CORSI Carlo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAMMITTI Ottorino

Con anzianità 1° giugno 1916:

PALOMBARO Alessandro, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERINI Giuseppe.

Con anzianità 1° luglio 1916:

BONAPACE Ferruccio, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASALINO Rosario.
DESCOVICH Carlo, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. FAGIOLINI Guido.
MONDINA Celestino, id. Cosenza.	Id. id. id. GRAPPEIN Luigi.

Con anzianità 1° agosto 1916:

BELLONI Erasmo, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALMIERI Filippo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

CANU CARTA Gavino, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONGITO Luigi.
GIRARDI Giacomo, id. Bari.	Id. id. id. MUGNANO Domenico.
RUSCELLI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. BORDET Giorgio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BARATTI Guido, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PURCARO Angelo.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

D'OVIDIO Francesco, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL POZZO Nicola.
PANIZZA Ernesto, id. Avellino.	Id. id. id. PICCINELLI Savino.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CIGNITTI Giuseppe, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GARDINO Severino.
MANCINI Vincenzo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FRANCESE Francesco.

Con anzianità 1° marzo 1917:

FERRARA Edoardo, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FEDI Giuseppe.
PONTI Giovanni, id. Cremona.	Id. id. id. BOCCONI Giovanni.

Con anzianità 1° aprile 1917:

BIAGIOTTI Paolo, deposito Novara X.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIBECHESU Remigio.
COSTA Pier Amato, id. Monza.	Id. id. id. CORNO Filippo.

Con anzianità 1° maggio 1917:

MADDALONI Antonio, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente KRAUSE Gustavo.
MONTICELLI Vittorio, id. Torino est.	Id. id. id. GILBERGIA Guglielmo.

Con anzianità 15 maggio 1917:

BIFFI Paolo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATTANEO Ignazio.

Con anzianità 1° giugno 1917:

ALBERA Lorenzo, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LASDICA Mario.
DE MARCHI Alfonso, id. Monza.	Id. id. id. BROGGI Umberto.
PIZZICATO Alberto, id. Parma nord-est.	Id. id. id. DONADELLI Domenico.

Con anzianità 15 giugno 1917:

DE PRISCO Francesco, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGANO Francesco.
DI LEVA Vincenzo, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. STEFANONI Angelo.
FRANZÈ Vincenzo, id. Massa.	Id. id. id. GIANNOTTI Carlo.
PARENTI Filippo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BERETTA Giuseppe.
SANDRONE Carlo, deposito Cosenza.	Precederà nel ruolo il sottotenente FRANCARDI Pedro.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BONANNO Francesco, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LONGONI Carlo.
BULLONI Pietro, deposito Avellino.	Id. id. id. CARMECI Nicolò.
CALTABIANA Carmelo, id. Ivrea.	Id. id. id. BONFIGLIOLI Carlo.
COMO Arnaldo, id. Livorno.	Id. id. id. BENINCASA Mario.
DE PETRO Antonio, id. Bari.	Id. id. id. LABEBE Felice.
FERRARI Attilio, id. granatieri Parma.	Id. id. id. ARPINI Francesco.
FERRARI Luigi, id. Torino est.	Id. id. id. DEL RE Pompeo.
GERMANO Salvatore, id. Trapani.	Id. id. id. PAGANI-CESA Andrea.
MARZORATI Silvio, id. Lodi.	Id. id. id. MORATTI Giovanni Battista.
MUCCIOLI Donato Vittorio, id. Cosenza.	Id. id. id. CIAMPELLA Renato.
PATERNO' Diego, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BORGIS Antonio.
RAVEDATI Angelo, id. Macerata.	Id. id. id. VERSINO Rodolfo.
SCALA Edoardo, id. granatieri Parma.	Id. id. id. VIELA Lodovico.
SPOZIO Guido, id. Livorno.	Id. id. id. CASATI Michele.

Con anzianità 1° agosto 1917:

CALATRONE Ugo, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OLIVA Nicola
GALLI Aldo, id. Bari.	Id. id. id. TATANANNI Bartolomeo.
MAI Mario, id. granatieri Parma.	Id. id. id. ANTOLINI Ottorino.
POETI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. ZELLI Ottorino.

Con anzianità 15 agosto 1917:

COLOMBO Oreste, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPINOLA Oreste.
MAZZUCA Ferdinando, id. Catanzaro.	Id. id. id. BIMBI Giuseppe.
MIGLIORINI Guido, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ROMEO Gaetano.
POSA Vincenzo, deposito Cosenza.	Id. id. id. FORGES-DAVANZATI Mario.

RICCA Giovanni, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NAVARRA Giuseppe
SCARPA Francesco, id. Cosenza.	Id. id. id. MATHELLO Attila.

Con anzianità 17 agosto 1917:

FILORANO Onofrio, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALASCIBETTA Andrea
FORTI Alfredo, id. id. Torino.	Id. id. id. BOSO Calogero.
MARCHIARO Carlo, comando centro formazione squadriglie.	Id. id. id. FISCO Salvatore.
MOORE Raoul, id. id. id.	Id. id. id. PENNIATO Francesco.
SCARAMUCCI Tullio, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FIORILLO Ernesto.

Con anzianità 1° settembre 1917:

RINALDI Carlo, deposito bersaglieri Asti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZOLI Eliseo.
WALZ Ulisse, id. Verona VI.	Id. id. id. ALFIERI Mario.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BALBO Francesco, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIES Enrico.
GABELLI Federico, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. FAMBRINI Raffaello.
GORGONE Enrico, id. Frosinone.	Id. id. id. MORAIA Marcello.
ROSSI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. SELZIALE Pietro.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

BARILA' Alfredo, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARELLA Antonio
BELLOMIO Antonio, id. Catanzaro.	Id. id. id. GIRARDI Ferdinando.
DULBECCO Bartolomeo, id. Lodi.	Id. id. id. BODDA Settimio.
MIGNONE Odoardo, id. Bergamo.	Id. id. id. MOLETTA Oronte.

Con anzianità 2 ottobre 1917:

DE TONI Alessandro, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANO Lodovico
EMANUELE Vincenzo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MOLINO Pietro.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GUALERZI Alberto, deposito Reggio Emilia.	SPADAFORA Tommaso, deposito Cosenza.
PORRO Giovanni, reparto mitraglieri Torino.	

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CACITTI Dalico, deposito Livorno.	FRANCESCHINI Marino, reparto mitraglieri Brescia
CASTAGNINI Carlo, id. Ascoli Piceno.	QUINTO Giacinto, deposito Pisa.
PERONI Angelo, id. Nocera.	TERZI Giovanni, id. Nocera.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALDORASI Vincenzo, deposito Tortona.	MELCHIORRI Leopoldo, deposito Pistoia.
BIANCALANI Luigi, id. Firenze nord-ovest.	PICCHI Osvaldo, id. Cuneo.
CAGNETTA Valentino, id. Novi Ligure.	RUGGIERO Gaetano, reparto mitraglieri Torino.
FICANO Agostino, id. Cuneo.	SABATELLI Nello, deposito Perugia.
IMERONI Ugo, id. granatieri Roma.	

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

PISANI Antonio, deposito Monza.	QUADRELLI Vincenzo, deposito Novara N.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DI TARANTO Paolo, deposito Caserta.
ZAMPIERI Giacinto, 6 alpini.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ANGIONI Angelo, deposito Cremona.
BARNI Giovanni, id. Cuneo.
CASTELLI Federico, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BELLOSI Luigi, reparto mitraglieri Torino.
BIANCHI Pietro, id. id. Torino.
GROSSO Marcello, deposito Bari.
INZOLIA Salvatore, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

RONDELLI Secondo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

INGRAO Vittorio, reparto mitraglieri Brescia.
QUEIROLO Arnaldo, id. id. Torino.
SIMONUCCI Francesco, reparto mitraglieri Torino.
VIGLIANCHINO Luigi, id. id. Torino.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BERNAGOZZI Adolfo, deposito Alessandria A.
LATERS Guido, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ARPINO Michele, deposito Salerno C.
CHIRICI Mario, id. Palermo C.
COCCHI Alfonso, deposito Roma nord-est.
DI PAOLO Rinaldo, deposito Novara N.
DINI Elio, id. Ancona.
D'ORAZIO Roberto, id. Salerno C.
FALCONE Mario, id. Salerno C.
FRANCHI Raffaele, deposito Firenze Sac.
GUICCIARDI Vincenzo, id. Aquila.
GIANNECCHINI Egidio, reparto mitraglieri Brescia
JERMOLI Stefano, deposito Mantova.
ROSSI Enea, id. Ravenna.
SISTO Carlo, id. Roma Pad. P.
SUCCI Giovanni, id. Torino ovest.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BIAGINI Bernardino, reparto mitraglieri Brescia.
COLOCCI Guido, id. id. Brescia.
CUTILLO Alessandro, deposito Novara.
MURRONI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
PAINI Vittorio, reparto mitraglieri Brescia.
TONOLLI Luigi, deposito Ancona.
VOLPICELLI Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BIANCALANA Otello, deposito Catanzaro.
BIANCHI Bruno, id. bersaglieri Napoli.
DE MARCHI Ugo, id. id. Brescia.
D'EMIDIO Florindo, id. Firenze Ud.
DEGL'INNOCENTI Leopoldo, id. Salerno C.
FIGAROLLI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
GIORGIS Ernesto, deposito bersaglieri Livorno.
LILLA Michele, id. Verona Vi.
LODATO Salvatore, id. Bari.
LUCCHESI Tommaso, id. Mantova.
MELLA Carlo, deposito Siena Trev.
MENABO Pompeo, id. Catanzaro.
RISPOLI Gennaro, id. Parma nord-est.
RIVATA Ambrogio, id. Salerno C.
SANPIETRO Achille, id. Firenze Ud.
SCIACCHITANO Antonio, id. Verona Vi.
SPANO Domenico, id. Verona Vi.
SPINA Giuseppe, id. Bari.
VERGATI Sesto, id. Novara.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BONZONI Alberto, deposito Ivrea.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

MIGLIORINI Luciano, 8 alpini. | RIBOTTI Luigi, reparto mitraglieri Torino.

I seguenti aspiranti ufficiali, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Albania e Macedonia, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 maggio 1918, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*D. L.* 24-11-1918).

FROSIO Melchiorre.
TARTAGLIONE Vittorio.
BAGGIO Giovanni.
BONANOMI Enrico.
STALLE' Stefano.
ACCORINTI Filippo.
GRATTAROLA Lorenzo.
VITALI Giovita.
CAROLA Giovanni.
BORTONE Luigi.
GHISETTI Arrigo.
BENETTI Antonio.
ROCCHI Ignazio.
BARGHIGLIONI Celso.
VILLA Luigi.
AGRILLO Giuseppe.
BAGA Ettore.

I seguenti aspiranti ufficiali, che hanno frequentato un corso allievi ufficiali nei mitraglieri, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° giugno 1918, ed assegnati al reparto a fianco di ciascuno indicato.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 24-11-1918).

DE BLASI Calogero, reparto mitraglieri Brescia.
BALDI Antonio, id. id. Brescia.
BRANDIMARTE Adorno, id. id. Brescia.
DE MARIA Francesco, deposito Viterbo.
BISSOCOLI Achille, id. Reggio Emilia.
DE BENEDETTI Guido, id. Massa.
CARLASSARE Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
PICCINELLI Franco, deposito Pistoia Bdt.
RIVA Antonio, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Marino, deposito Novara N.
LANCELLOTTI Lancillotto, id. Viterbo.
CA-ZORZI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
SCARNERA Giulio, id. id. Brescia.
LA ROCCA Michele, id. id. Torino.
MORGANTI Domenico, id. id. Brescia.
TREVISAN Francesco, id. id. Brescia.
MELLA Alfredo, deposito Piacenza ovest.
FAVELLINI Angelo, id. Pistoia Bdt.

I seguenti aspiranti ufficiali, che hanno frequentato il corso in Libia, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 giugno 1918, continuando a prestare servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*D. L.* 24-11-1918).

MOSCARDINI Giovanni.
ALBANO Federico.
DEL BARDO Lionello.
FISCHETTI Umberto.
SANTUCCI Luigi.
PRINA Carlo.
CANTELLA Alfredo.
MAZZA Giuseppe.
TORTORELLI Augusto.
COMPARINI Mario.
BISSI Leandro.
BODO Riccardo.
DEL PONTE Epifanio.
MORELLI Salvatore.
TOMMASI Amedeo.
BABUZZI Pietro.
RETTORI Alfio.
NUVOLI Umberto.
STELLA Domenico.
BRAGA Umberto.
CIENCIETTA Francesco.
STRAQUADAINI Emanuele.
DINI Gennaro.
ROSNER Roberto.
VIGANO' Augusto.
TURBA Luigi.
PISTONE Silvestro.
PERODI Giuseppe.
SONA Alfredo.
CALABRESE Romolo.
ABRIAL Luciano.

I seguenti aspiranti ufficiali che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Albania e Macedonia, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 giugno 1918:

(*D. L.* 24-11-1918).

BASILE Michele, deposito Gaeta.	VITIURI Albano, deposito Trapani.
ZANNONI Antonio, id. bersaglieri Palermo.	MARINELLI Bernardo id. Palermo P.
MANASSERO Ernesto, id. Palermo P.	MINUTO Vincenzo, id. Cuneo.
TARANTOLA Pietro, id. Cuneo.	CARIGLIA Matteo, id. Cuneo.
POZZI Amilcare, id. bersaglieri Palermo.	TAGLIONI Bernardo, id. bersaglieri Palermo.
GREGORIO Orazio, id. Cuneo.	VERSO Antonino, id. Trapani.
COMINI Vittorio, id. Trapani.	MODIANO Federico, id. Trapani.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BOCCHERO Eusebio, deposito Cuneo.	MORETTI Pietro, deposito Cuneo.
BORASI Mario, id. Cuneo.	

I seguenti aspiranti ufficiali che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 luglio 1918: (*D. L.* 24-11-1918).

BRANDI Vincenzo, deposito Gaeta.

Con anzianità 15 agosto 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

POLITI Rocco, deposito Verona Ve.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916:

DI ROBERTO Arnaldo, distretto Teramo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOTTA Ferdinando
BRAZZODURO Ugo, id. Venezia, id. 8 alpini (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. PENNA Silvio.
CURTINO Augusto, id. Milano, id. Siena.	Id. id. id. VIANI Giuseppe.

Con anzianità 15 agosto 1916:

CASTELLI Antonio, distretto Girgenti, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VATTERONI Corrado.
PONTIERI Stanislao, id. Castrovillari, id. Lecce.	Id. id. id. TOTO Giovanni.
SIVICH Luigi, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. SANTORSOLA Domenico.
MASSARI Nicola, id. Lecce, id. Lecce (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. ROSSI Venusto.
MARCHESE Eugenio, id. Cosenza, id. Ravenna.	Id. id. id. MANFREDI Mario.
FERRINI Luigi, id. Livorno, id. Pisa (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. SORTINO Luigi.
PIZZOLATO Francesco, id. Trapani, id. Bergamo.	Id. id. id. SPERA Carmine.
SPOSETTI Cesare, id. Orvieto, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. D'ANGELO Alberto.
EVANGELISTA Alfredo, id. Frosinone, deposito bersaglieri Savona.	Id. id. id. CATALUCCI Alfredo.
CENTABELLI Raffaele, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. BRINGHELI Salvatore.
GALLICO Augusto, id. Firenze, id. Parma nord-est.	Id. id. id. DI PAOLA Antonio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

MONETTI Angelo, distretto Firenze, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUALTIERI Gualtiero
PIOMELLI Ugo, id. Potenza, id. Palermo C.	Id. id. id. PROTO Manfredo.
LA ROCCA Roberto, id. Palermo, id. granatieri Roma (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. NICCOLINI Decio.
POLITI Alessandro, id. Catania, id. Torino P.	Id. id. id. ASERO Salvatore.
CREAZZO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Parma nord-est.	Id. id. id. FIANDACA Liborio.
PAPALIA Luigi, id. Catania, id. Piacenza est.	Id. id. id. DE LORENZIS Luigi.

Con anzianità 20 maggio 1917:

LOMBARDI Vincenzo, distretto Girgenti, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASCUCCI Alfonso
MARINONI Giovanni, id. Como, id. 6 alpini.	Id. id. id. COSENTINO Antonino.
KLINGER Mario, id. Genova, id. 1 id.	Id. id. id. ODDO Giovanni.
BRESSAN Alberto, id. Belluno id. 7id. (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. TUFFY ZIMA Adolfo
GIGLIOFIORITO Giovanni, id. Caserta, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BIANCOTTO Francesco
MASARACCHIA Antonino, id. Trapani, id. Lecce.	Id. id. id. GALLIONE Massimo.
FOTI Ugo, id. Messina, id. Bergamo.	Id. id. id. SCOPELLITI Domenico.
PUGLIESE Bernardino, id. Napoli, id. Firenze Ud. (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. GRECO Alfonso.

Con anzianità 9 giugno 1917:

BONGIORNI Francesco, distretto Varese, deposito Como (comandato reparto mitraglieri Torino).	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONARETTI Francesco.
MINNI Giovanni, id. Campobasso, id. Cuneo.	Id. id. id. SINISCALCHI Nicola.
CANTIELLO Francesco, id. Caserta, id. Firenze-Ud.	Id. id. id. GUIDI Ernesto.
BISCAGLIA Roberto, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. GHISALBERTI Candido.
BRUNO Carlo, id. Palermo, id. Piacenza ovest	Id. id. id. FRANGIPANE Raffaele
MASSANOVA Arturo, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. IOSCO Giovanni.
FULCHERI Pietro, id. Mondovì, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. DANIELE Vincenzo
CIRIO Giovanni, id. Cosenza, id. Parma nord-est.	Id. id. id. MUNTO Gaetano.
GUTTILLA Nicolò, id. Palermo, id. Parma nord-est	Id. id. id. CUFFA' Giuseppe.
CIRINCIONE Giulio, id. Cefalù, id. Milano ovest.	Id. id. id. MONTIROLI Romeo.

Con anzianità 15 agosto 1917:

IANNUCCI Cesare, distretto Sulmona, deposito Novara N.	Precederà nel ruolo il sottotenente FANELLI Francesco.

Con anzianità 21 settembre 1917:

ROMUALDI Luigi, distretto Modena, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GATTO Giuseppe.
CHIESA Francesco, id. Milano, id. Milano ovest (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. BRIDA Bernardo.
SORIA Pasquale, id. Barletta, id. granatieri Roma.	Id. id. id. PERGNOLATO Giovanni.
CARAVELLA Riccardo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. IMPERIALI Demetrio.
BONELLI Michele, id. Catanzaro, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CARCIONE Angelo.
MESSINA Domenico, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. PETTINI Mario.
MONTAGNA Alfredo, id. Parma, id. Parma nord-est	Id. id. id. LELLI Emilio.
MICHELAZZI Mario, id. Padova, id. Firenze-Ud.	Id. id. id. ODIFREDDI Teresio.
ROCCA Carlo, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. ROMAGNOLI Eugenio.

BUTERA Leopoldo, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AIROLDI Paolo.
SISTO Francesco Corrado, id. Bari, id. Lecce (comandato reparto mitraglieri Torino)	Id. id. id. ROMANELLI Nicola.
VILLAMENA Antonio, id. Potenza, id. Caserta (id. id. id. Torino).	Id. id. id. LUONGO Michele.
COTTIGNOLI Vincenzo, id. Ravenna, id. Ferrara	Id. id. id. PEZZOLI Ernesto.
GHIRARDI Cesare, id. Brescia, id. Bergamo (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. NOCERA Alfredo
PELLIZZARI Placido, id. Treviso, id. Pistoia 5 Bt.	Id. id. id. TARDITI Alfonso
POGGI Luigi, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. NARDINELLI Ugo.
GABUTTI Luigi, id. Vercelli, id. Parma nord est.	Id. id. id. MASI Attilio.
LA GRUTTA Lodovico, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. ROSSIELLO Giovanni.
MOTTA Guido, id. Cuneo id. Parma nord-est.	Id. id. id. CHIANURA Cesare.
MANGANI Ettore, id. Firenze, id. Roma sud ovest	Id. id. id. CAVALLINI Carlo.
LUCARELLI Aurelio, id. Frosinone, id. Caserta.	Id. id. id. GIULIANI Gennaro
VALMAGGI Antonio, id. Ferrara, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. RUGGIANO Michele

Con anzianità 8 novembre 1917:

CLARINI Paolo, distretto Forlì 7 alpini, (comandato scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERODI Guido
SUTTO Arnaldo, id. Treviso, id. Siena Trev., (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. DE COLA Antonio.
SCARDACCIONE Giuseppe, id. Potenza id. Taranto	Id. id. id. SAVIONI Mario
FERRARI Roberto, id. Ferrara, id. Lecce.	Id. id. id. SCARNATI Biagio
VOLPETTI Antonio, id. Trapani, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GUCCIONE Benedetto

Con anzianità 22 novembre 1917:

GOZZI Alberto, distretto Piacenza, deposito 5 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUIDI Giannetto.
MANZO Guido, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. ROCCA Giuseppe.
MANARA Giovanni Achille, id. Genova, id. Genova (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. ROSIGNOLI Adalberto.
CANAL Paolo, id. Venezia, id. granatieri Parma.	Id. id. id. MONTANARI Vincenzo.
MARINO Attilio, id. Avellino, id. Taranto	Id. id. id. ARGENZIANO Biagio.
DE VIVO Roberto, id. Frosinone, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
PRAMPOLINI Giacomo, id. Milano, id. Milano est	Id. id. id. FIUMICELLI Fiumicello.
MORDENTE Raffaele, id. Caserta, id. Cuneo	Id. id. id. MARCELLI Giuseppe.
BIOLERO Vincenzo, id. Mondovì, id. Alessandria A.	Id. id. id. ORECANI Enrico.
ALVARO Beniamino, id. Reggio Calabria, id. 4 alpini.	Id. id. id. BORELLI Antonio.
RISPOLI Enrico, id. Castellammare id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. ARCELLI Manlio.
ROLANDI Mario, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. MASTROSELLO Arturo.
FIORENTINO Giovanni, id. Napoli, id. Varese nord.	Id. id. id. RIZZA Giovanni
BORGNA Giuseppe id. Cagliari, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PORTA Cesare.
CALZOLARI Armando, id. Bologna id. 7 alpini.	Id. id. id. TRIFONI Domenico.
SINISCALCHI Ugo, id. Milano, id. Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GROSSO Aldo.
CRAPULLI Giuseppe, id. Taranto, id. Taranto.	
LATTANZI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone, (comandato reparto mitraglieri Torino)	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANZONI Alcardo
SPINETO Natale, id. Voghera, id. Novi Ligure, (id. id. id. Torino).	Id. id. id. ALDISIO Giuseppe.
VIOTTI Francesco, id. Torino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BOSUZZO Giuseppe.
BRUNO Giuseppe di Alfredo, id. Roma, id. Viterbo	Id. id. id. ANGELUCCI Raffaele
ROSSETTI Arturo, id. Firenze, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. POSI Mario

SAPIENZA Salvatore di Sebastiano, distretto Catania, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOBUCA Cosimo.
BARBIERI Pietro, id. Castrovillari, id. bersaglieri Napoli.	Id. id. id. VIGLIERO Eugenio.
AGNIELLI Elia, id. Aquila, id. Mantova.	Id. id. id. AMODIO Giuseppe.
BORZONI Renato, id. Novara, id. Brà.	Id. id. id. MASCHIO Diego.
BELLONI Mario, id. Ravenna, id. Ravenna (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. GRAMICCIA Mario.
ARGENZIANO Stefano, id. Avellino, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. ZAPPALA' Domenico.
AMORIELLO Francesco Alberto, id. Benevento, id. Ravenna, (comandato reparto mitraglieri Torino)	Id. id. id. CORNIOLA Samuele.
CARCO' Vincenzo, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. DAMIANI Ugo.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

CLAMARRA Antonio, distretto Napoli, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NEGRI Abele.
PALAZZO Giovanni, id. Campobasso, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. SCARDULLA Gaspare.
GALLINA Vincenzo, id. Campobasso, id. Macerata.	Id. id. id. DI NAPOLI Rodolfo.

Con anzianità 8 gennaio 1918:

CILLA Serafino, distretto Potenza, deposito Taranto.

Con anzianità 22 marzo 1918:

MARCOGIUSEPPE Egidio, distretto Potenza, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANNIER Francesco.
PAMA' Giuseppe, id. Messina, id. Novara.	Id. id. id. MIRABELLA Umberto.
CAROZZI Cesare, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. COVIELLO Antonio.
MIRAGLIA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Verona Ve.	Id. id. id. CAPASSO Luigi.
ROVAZZANI Samuele, id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. MARTUSCELLI Silvio.

Con anzianità 16 maggio 1918:

CENI Enrico, distretto Firenze, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANGERUCO Ange.
BARONI Arnaldo, id. Milano, id. Monza (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. SANTALENA Vittorio.
PILLERI Felice, id. Torino, id. Torino P (id. id. id. Torino).	Id. id. id. FOZZA Benvenuto.
MANARIN Antonio, id. Sicilia, id. 4 alpini.	Id. id. id. ZUNNINO Antonio.
BONOMO Italo, id. Vicenza, id. Firenze Ud.	Id. id. id. VOLPICELLI Enrico.
FERRERO Giacomo, id. Perugia, id. 4 alpini.	Id. id. id. CASTORINA Paolo.
ROSELLI Alberto, id. Roma, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. FRANCHINI Filippo.
PONTICIELLO Angelo, id. Napoli, id. id. Savona.	Id. id. id. DI FUCCIA Umberto.
CAVALLO Alessandro, id. Campobasso, id. Savona.	Id. id. id. GARZIA Raffaele.
SORAVIA Giuseppe, id. Belluno, id. 7 alpini.	Id. id. id. VERDUCCIOLI Armando.
FOCANTI Luigi, id. Roma, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CIARLA Costanzo.
ANGRISANI Alfredo, id. Napoli, id. 3 alpini.	Id. id. id. DE TOMA Giacinto.
LEGGIERI Carlo, id. Napoli, id. Aquila (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. LA BARBERA Andrea.
VESTRI Alcide, id. Arezzo, id. Pisa.	Id. id. id. CIOFFI Francesco.
FINI Nicola, id. Taranto, id. Roma nord-est.	Id. id. id. ROSSELLI Carlo.
PERUZIJ Dario, id. Napoli, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. BESTAINO Francesco.
TIRABOSCHI Luigi, id. Bergamo, id. 2 alpini.	Id. id. id. MARADEI Giuseppe.

PELLICCIARI Giacomo, distretto Ferrara, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRACCI Goffredo.
DE BONIS Felice, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. PASQUALINI Giuseppe.
BRATTELLI Aldo, id. Bologna, id. Palermo P.	Id. id. id. PESCARA DI DIANA Eduardo.
LUZZI Oronzo, id. Bari, id. Bari (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. BENACHI Cesare.
SMIRAGLIA Carlo, id. Napoli, id. Novara V. sud.	Id. id. id. SPINETTA Ettore.
COMINCIOLI Annibale, id. Brescia, id. 6 alpini (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. FRANCO Ilario.
DE SANCTIS Angelo, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. LISCI Antonio.
SCARPELLINO Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. LEVI Giovanni.
DISEGNI Giorgio, id. Livorno, id. 3 alpini.	Id. id. id. MARCIAS Flavio.
MAJAVACCA Edoardo, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. D'AURIA Carlo.
SPANO Giovanni, id. Sassari, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. DE SANTIS Igino.
CORREALE Giovanni Battista, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. LUTO Giuseppe.
BARISANI Domenico, id. Roma, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. FERRARIO Dioma.
MANCINI Giuseppe, id. Taranto, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. TOMMASI Mario.
MASSARIA Augusto, id. Ancona, id. Ancona (comandato reparto mitraglieri Torino).	Id. id. id. CEOGLIANO Tommaso.
ATANASIO Salvatore, id. Catania, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. DEL POGGETTO Dino.
CAROSELLA Edmondo, id. Roma, id. Aquila.	Id. id. id. [illegible]RATICI Vincenzo.
MARCHESINI Angelo, id. Bologna, id. Perugia.	Id. id. id. [illegible]EGAMI Renato.
MASTRANGELO Paolo, id. Avellino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. [illegible]ERO Renzo.
SCIUTO Gaetano, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BOITO Ubaldo.
VALFRE' DI BONZO Giacinto, id. Torino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GERNARO Matteo.
VAROLI Pietro, id. Mantova, id. Savona.	Id. id. id. MORELLI Roberto.
CALABRO' Salvatore, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id. id. FEDERICI Sabino.
ANDRI Ugo, id. Verona, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CIOMPI Enrico.
ROLANDO Mario, id. Vercelli, deposito Cosenza.	Id. id. id. MANFRINO Antonio.
MAGGIA Giuseppe, id. Vercelli, id. Ivrea.	Id. id. id. GALLETTI Azzo.
D'ARIA Riccardo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. DELLA CORTE Giorgio.
FONTI Giovanni, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. SANGUINETI Angelo.
RESTIVO Attilio, id. Girgenti, id. Savona.	Id. id. id. SERRI Andrea.
SOLLAZZO Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. PARIGI Mario.
RAMONI Luciano, id. Novara, id. Bologna.	Id. id. id. IMBRIGIOTTA Francesco.
GALIZZI Pietro di Giovanni, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. MARRA Emidio.
DI STEFANO Orazio, id. Avellino, id. Vercelli.	Id. id. id. BRUSOTTI Lamberto.
TERRAGNI Silvio, id. Como, id. 4 alpini.	Id. id. id. SANI Giovanni.
CHILLA' Antonio, id. Catanzaro, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. PASSETTI Renato.
PEROSI Achille, id. Varese, id. 3 alpini.	Id. id. id. IACOMINO Gabriele.
GUARDOLI Mario, id. Parma, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MEROPIALI Umberto.
CALAMARA Mario, id. Girgenti, id. Monza.	Id. id. id. CANCELLIERE Salvatore.
VODRET Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. BORSETTO Gino.
FORLINI Giuseppe, id. Aquila, id. 4 alpini.	Id. id. id. CORMONS Agostino.
CRISTINA Giovanni, id. Novara, id. 2 alpini.	Id. id. id. PANCALDI Pietro.
DE RUGGIERO Armando, id. Napoli, id. Torino est.	Id. id. id. TRAVERSA Carlo.

VIGNATI Araldo, distretto Milano, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SATTA Luigi Gulfre.
CANTARELLA Michele, id. Catania, id. Alpini.	Id. id. id. DOSCIOLI Vito.
GHEZZI Mario, id. Lecce, id. Torino est.	Id. id. id. MORANDI Natale.
GUANO Luigi, id. Genova, id. Ivrea.	Id. id. id. VENDITTI Michele.
TONIAZZO Mario, id. Padova, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MAELLARE Giuseppe.
CASTELLUCCI Tenente, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. LA SCALA Domenico.
LAZAZZERA Angelo, id. Lecce, id. Torino est.	Id. id. id. LEPORINI Gianni.
SOLITO Angelo, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. GHIGLIOTTI Fausto.
PIRILLI Principe, id. Roma, id. Torino est.	Id. id. id. PAVESIO Giuseppe.
VITIELLO Alfonso, id. Catanzaro, id. Torino est.	Id. id. id. GRANDI Apollo.
DE CICCO Mario, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. FIORENTINO Alberto.
CANGELOSI Antonino, id. Trapani, id. Taranto.	Id. id. id. MEDICA Giuseppe.
CARIOLI Antonio, id. Bologna, id. Lecce.	Id. id. id. RAPA Pietro Alfredo.
BASSANI Enrico, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. DISSETTE Carlo.
FASOLINO Michele, id. Roma, id. Palermo P.	Id. id. id. BORZANI Giulio.
ROMEO Antonio, id. Messina, id. Novara V. sud.	Id. id. id. CHIATELLINO Antonio.
RICHICHI Salvatore, id. Palermo, id. Torino est.	Id. id. id. BOSCARIOL Silvio.
TECCO Adolfo, id. Torino, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MURATORE Ferdinando.
SEMERARO Antonio, id. Taranto, id. Novara.	Id. id. id. CAGNO Giovanni.
CAPPETTO Dioso, id. Orvieto, id. Torino est.	Id. id. id. BARZAGHI Vittorio.
TIOCCHI Giuseppe, id. Ferrara, id. Salerno C.	Id. id. id. PREZIUSO Gabriele.
IANNACONE Giovanni, id. Avellino, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZARON Anton Giulio.
LUISELLI Spartaco, id. Bergamo, id. Bergamo.	
TABACCO Luigi, id. Catania, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTO Paolo.
BENACCHIO Marco, id. Padova, id. Verona Vi.	Id. id. id. ESPOSITO Raffaele.
MARTINO Giovanni, id. Cuneo, id. Mondovì.	Id. id. id. CARDINALI Gino.
BRIZZI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BELTRAMINI Alessandro.
ROMA Michele, id. Gaeta, id. Bergamo.	Id. id. id. CALDERONI Giovanni Battista.
CATTIBINI Augusto, id. Pinerolo, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. AGOSTA Rosario.
DELLA ROCCA Antonio, id. Foggia, id. Novara.	Id. id. id. LA MOTTA Giovanni.
GIUFFRIDA Comelio, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. ALTISI Salvatore.
MILONE Giuseppe, id. Napoli, id. Ravenna.	Id. id. id. STORANI Furio.
BARONE Giorgio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. TOSI Gaetano.
DAMIANI Giuseppe, id. Palermo, id. Savona.	Id. id. id. SCIROLI Mario.
VIRDIA Mario, id. Reggio Calabria, id. Novara.	Id. id. id. CALDERARO Giuseppe.
FORTI Mario, id. Roma, id. Catanzaro.	Id. id. id. IACINO Nunzio.
DEL GROSSO Francesco, id. Parma, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TOSCHI Romolo.
RUGGERI Antonio, id. Catania, id. Verona Vi.	
PANZACCHI Pietro, id. Bologna, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINO Oronzo.
ESPOSITO Giuseppe, id. Gaeta, id. Piacenza est.	Id. id. id. EBOLI Attilio.
SCHNEIDER Giovanni, id. Vicenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. PAPALINI Orlando.
MELLUSO Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza est.	Id. id. id. DE TROMBETTI Renato.
INGROSSO Giuseppe, id. Napoli, id. Monza.	Id. id. id. MINISSALE Antonio.
D'ADDA Mario, id. Brescia, id. Ozieri C.	Id. id. id. DEL GIUDICE Luigi.
GRASSI CONTI Claudio, id. Reggio Emilia, id. Lecce.	Id. id. id. SFORZA Leonardo.
LESCHIERA Giovanni, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. PATELLI Arnaldo.
MEI Guido, id. Lucca, id. Viterbo.	Id. id. id. BELLOMO Rodolfo.

Con anzianità 16 settembre 1915:

DELL'ACQUA Ezio, distretto Trapani, deposito bersaglieri Verona.	PLACITELLI Valentino, distretto Firenze, deposito bersaglieri Roma.
TECCHI Luigi, id. Massa, id. Palermo P.	CAPPELLI Dario, id. Siena, id. bersaglieri Roma.

UCCERE Luigi, distretto Campobasso, deposito 6 alpini.
BARGIACCHI Giulio, id. Lucca, id. bersaglieri Verona.
PAOLUCCI Federico, id. Roma, id. id. Ancona.
RASO Francesco, id. Napoli, id. Massa.
RENZETTI Guido, id. Genova, id. bersaglieri, Torino.
CANINO Francesco, id. Catanzaro, id. id. Verona.
MOSSI Attilio, id. Voghera, id. Aquila.
GINOLFI Michele, id. Caserta, id. bersaglieri Verona.
SNICHELOTTO Francesco, id. Vicenza, id. 6 alpini.
PAGANO Carlo, id. Nola, id. Massa.
LANDI Pietro, id. Salerno, id. Como.
TEDESCHI Corrado, id. Firenze, id. Siena.
BELFIORE Giovanni, id. Ascoli Piceno, id. Verona Ve.
CARUSO Salvatore, id. Napoli, id. Perugia.
ROSSINI Giovacchino, id. Ravenna, id. Siena.
TOSOLINI Luciano, id. Sacile, id. Perugia.
CAFFESE Giuseppe, distretto Genova, deposito Chieti.
LUCHERINI Omero, id. Arezzo, id. Perugia.
BEATI Giuseppe, id. Piacenza, id. Torino est.
BEATI Giovanni, id. Piacenza, id. Torino est.
SEGATTINI Luigi, id. Verona, id. 6 alpini.
ARNO' Salvatore, id. Messina, id. Torino P.
SGRO' Eugenio, id. Napoli, id. Chieti.
ALFONSETTI Domenico, id. Nola, id. Chieti.
CUDILLO Giovanni, id. Avellino, id. Chieti.
ALIBERTI Giuseppe, id. Perugia, id. Perugia.
MERIGGI Mario, id. Firenze, id. Torino est.
DELL'OMODARME Ugo, id. Lucca, id. Roma sud-ovest.
AZZI Enrico, id. Lucca, id. granatieri Roma.
PASTORELLI Gaetano, id. Caltanissetta, id. Firenze sud est.
GRIECO Nicola, id. Benevento, id. Siena.
BRUSTIA Davide, id. Novara, id. Palermo P.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, con anzianità 15 maggio 1918.

Essi sono destinati a rimanere in colonia continuando a prestar servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Del. M.* 24-11-1918).

PIACENZOTTI Guido.
Seguirà nel ruolo l'aspirante MUSCATIELLO Felice.
BRENNA Luigi.
Id. id. id. ROFFREDO Mario.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (3° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il 5 dicembre 1918 e saranno avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro il successivo giorno 10: (*Del. M.* 24-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SARTORI Carlo.	Sacile	Pisa (22 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CERRUTTI Giuseppe.	
NEGRI Remo.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DEL PRATO Luigi.	
TORTOLANI Tullio.	Frosinone.	Frosinone (59 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante LOVERA Giorgio.	

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta (4° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 5 dicembre 1918 e saranno avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro il successivo giorno 10, ad eccezione di quelli appartenenti alle classi 1889 ed anteriori i quali dovranno essere trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine: (*Del. M.* 24-11-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
POZZOLI Angelo	Voghera	Genova (90 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante VENANZI Egidio.	

BRUSASCO Attilio.

GOVIELLO Paolo

Treviso — Firenze sud-est (69 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante PAGINI Filippo.
Avellino — Firenze sud-est (69 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante ZEFFERINO Giuseppe.

LOZZA Prospero, militare di truppa, distretto Voghera, che ha frequentato il corso allievi ufficiali (naviganti) presso il campo scuola di Cascina Costa, già nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, ed assegnato deposito mobilitazione Fortona, come da determinazione inserita a pag. 6384 del *bollettino ufficiale* dispensa 77ª del 1917. — Revocata la nomina ad aspirante di cui sopra.
(*Dec. M.* 24-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

TANLONGO Camillo, capitano complemento artiglieria 13 campagna (3ª compagnia automobilisti). — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 12 aprile 1917, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, precedendo nel ruolo il pari grado GUSTONI Ugo (*D. L.* 17-11-1918).

RUZI Vincenzo, capitano complemento artiglieria 5 fortezza, distretto Spoleto. — L'anzianità nel precedente suo grado di tenente, è rettificata e stabilita al 16 dicembre 1915, e quella nell'attuale suo grado al 12 aprile 1917, precedendo nel ruolo il pari grado GIAI TENUA Giuseppe in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 17-11-1918).

DE SIMONE Salvatore, capitano complemento artiglieria 13 campagna (5ª compagnia automobilisti). — Trasferito 24 campagna.
(*Dec. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militar benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia
(*D. L.* 24-11-1918).

GAETI Umberto, distretto Brescia, deposito 6 artiglieria campagna

RONCHETTI Giovanni, distretto Milano, deposito 30 artiglieria campagna.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono dispensati da qualsiasi eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio; (*D. L.* 17-11-1918).

CRISTIANI Alessandro, 1 pesante campale, distretto Voghera.

MAINARDI Filippo, 9 campagna, distretto Torino.

MONTANUCCI Manlio, tenente complemento di artiglieria 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Perugia. — La rettifica dell'anzianità nell'attuale suo grado disposta con decreto luogotenenziale 17 ottobre 1918, deve intendersi avvenuta nel ruolo del complemento anzichè in quello della milizia territoriale. (*D. L.* 17-11-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria, è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62; (*D. L.* 17-11-1918).

Al 19 *marzo* 1916.

GALASSO Francescantonio, 6 fortezza, distretto Campobasso.

Seguirà nel ruolo il tenente POLIZZI Gaspare.

Al 4 *giugno* 1916.

ISOTTA Serafino, 1 fortezza, distretto Genova.

Precederà nel ruolo il tenente LINARDI Lupo.

FERRARI Francesco, 35 campagna id. Bari.

Seguirà nel ruolo il tenente ESCALAR Romeo.

Al 27 luglio 1916.

LOMBARDI **Arturo**, 3 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente TESSAROTTI Mario
VESTRINI **Enrico**, 2 id. id. Firenze.	Id. id. id. PERIN Giuseppe.
CORI **Enrico**, 3 montagna, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLIZARI Carlo,
GRILLI **Oscar**, 23 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. GROSSI Eugenio.

Al 22 febbraio 1917.

RAIA **Giuseppe**, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ARDUINI Lorenzo.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri si intendono assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati pur continuando a rimanere comandati presso il deposito suddetto: (*Dec. M.* 24-11-1918).

GAY Guido, (comandato deposito scuola bombardieri).	8 campagna.
SIMEONE Umberto, (id. id. id.)	9 id.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati. (*Dec. M.* 24-11-1918)

PIETRAVALLE Paolo, 4 fortezza (costa), distretto Torino.	3 fortezza (costa e fortezza).
MAROTTI Giuseppe, 18 campagna (T).	2 campagna.
MULLER Giuseppe, 8 id.	27 id.
GERBELLA Luigi, 1 pesante campale, id. Ancona.	28 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti d'ufficio nei rispettivi ruoli dell'arma stessa col loro grado e con le anzianità e decorrenza per ciascuno indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918: n. 18.

Sono **assegnati** al corpo per ciascuno indicato: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 11 *novembre* 1905 *e con decorrenza per gli assegni dal* 5 *giugno* 1918:

SANTINI Zemiro, 8 fortezza distretto Perugia.	8 fortezza.

Con anzianità 19 *settembre* 1910 *e con decorrenza per gli assegni dal* 7 *maggio* 1918:

CANU Riccardo, 9 campagna, distretto Genova.	18 campagna.

Con anzianità 30 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 16 *luglio* 1918:

PURGOTTI Enrico, 3 montagna, distretto Napoli.	3 montagna.
TENTOLINI Ugo, sottotenente complemento artiglieria 16 campagna	— Trasferito 28 campagna.

(*Dec. M.* 24-11-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, promossi sottotenenti con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa; (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

POLICARDI D'ANTIGA **Paolo**, 5 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1917: (*D. C. S.* 12-2-1919)

SPADARO Angelo, 3 fortezza

Con anzianità 20 settembre 1917: (*D. C. S.* 14-3-1918).

ASTURI Francesco, 18 campagna.

DENTE Giacomo, militare di truppa che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola bombardieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 aprile 1918 seguendo nel ruolo il pari grado CORDOVA Giuseppe ed assegnato 12 campagna, rimanendo comandato in servizio presso il deposito suddetto (*Det. M.* 24-11-1918).

LOZZA Prospero, militare di truppa, distretto Voghera, che ha frequentato il corso allievi ufficiali (navigant') campo scuola di Cascina Costa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 13 ottobre 1917 ed assegnato per mobilitazione 9 campagna e comandato in servizio al battaglione scuola aviatori,

Precederà nel ruolo il pari grado MONZINI Vincenzo. (*Det. M.* 24-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BANDELLI Eugenio, capitano 2 genio, distretto Pavia. — Trasferito 6 genio. (*Det. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

GASTALDI Felice, sottotenente, distretto Torino, deposito 2 genio, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. — Nominato, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-11-1918).

PALANZA Vittorio, 6 genio, distretto Napoli. — Trasferito battaglione radiotelegrafisti, continuando nell'attuale destinazione in Libia. (*Det. M.* 24-11-1918).

GALATA Gennaro, 1 genio, distretto Napoli. — Trasferito 5 genio. (*Det. M.* 24-11-1918).

OBERT Luigi, tenente 2 genio, distretto Torino. — Trasferito 5 genio. (*Det. M.* 24-11-1918).

ZANOLETTI CARRARA Albino, tenente, 2 genio. — Trasferito 6 genio. (*Det. M.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti del genio sono trasferiti al 5 genio: (*Det. M.* 24-11-1918).

BARBIANO Belgioioso Franco, 1 genio, distretto Milano.
CANESI Marco, 1 id., id. Monza.
MAZIO Alessandro, direzione genio Napoli, id. Napoli.
PITTINI Enrico, 2 genio, id. Sacile.
ANDRACCO Silvio, 3 genio.
BARATTA Sorastiano, 2 id., distretto Messina.
BONTÀ Salvatore, 2 id.
DOMENICHINI Carlo, 1 id., distretto Bologna.
GILARDONI Luigi, 1 id.
PERSICINI Mario, 2 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono trasferiti al 5 genio: (*Det. M.* 24-11-1918).

BERTUSI Alessio, 2 genio, distretto Torino.
CARMINIANI Carlo, 2 id., id. Roma.
COPPOLA Nicola, 2 id., id. Lecce.
MIOTTI Lino, 3 genio.
SIMONDETTI Mario, 2 id., id. Torino.

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

PERONI Giacomo, tenente colonnello medico di complemento, distretto Ferrara. – Già promosso tenente colonnello medico di complemento con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, è stato giudicato meritevole a scelta della conseguita promozione al grado attuale.

MAGGIORI.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

(*D. L.* 24-11-1918).

RIZZACASA Nicolò Maria, distretto Chieti
IZAR Guido, id. Milano.
PALUDETTI Gaetano, id. Teramo.
RESPIGHI Emilio, distretto Milano.
NUCCI Arturo, id. Napoli.
AGOSTI Francesco, id. Torino.

FARDO Giorgio, medico civile non vincolato al servizio militare distretto Firenze. – Nominato maggiore medico di complemento, in applicazione dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Firenze e si presenterà il mattino del 6 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 21-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti ufficiali medici sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 24-11-1918).

RUBINO Vincenzo, tenente medico di complemento distretto Catanzaro.
SALAMA Giuseppe, id. id., id. Firenze
TAMINI Pier Luigi, id. id., id. Novara
BELLUATI Ettore, id. id., id. Pavia.
MOSCO Angelo, id. id., id. Lecce.
GAROFANO Lorenzo, id. id., id. Caserta.
BAGLIVO Salvatore, tenente medico di milizia territoriale, id. Lecce
TENTI Andrea, tenente medico di complemento, distretto Savona
BRAGAGLIA Bruno, id. id., id. Bologna.
CLEMENTI Antonino, id. id., id. Catania.
GENTILE Nicola, id. id., id. Bari.
GRILLI Alfonso, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Barletta
VOMERO Vincenzo, id. id., id. Potenza.

BIGNARDI Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Ferrara. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Ferrara, e si presenterà il mattino del 6 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Bologna, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 24-11-1918).

CANEPARO Bruno, capitano medico, distretto Torino, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. – Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-11-1918).

ALTIERI Geroiamo, capitano medico, distretto Genova. – Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

SALMIERI Matteo, capitano medico, distretto Trapani in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica. Rientrato in Italia dal 26 ottobre 1918. (*Bel. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

MASCI Bernardino, sottotenente medico di complemento, distretto Roma. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 6 dicembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio (*D. L.* 24-11-1918).

POGGINI Francesco, distretto Perugia.	Direzione di sanità R. n.a
GAMBAROTTA Mario, id. Alessandria.	Id. id. Torino.
RAMPELLO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
GIGANTE Gaetano, id. Girgenti, in servizio zona guerra.	Continua nell'attuale destinazione

IACOUCCI Guido, tenente medico, distretto Roma. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 21 dicembre 1915, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. Seguirà nel ruolo il tenente medico ZAPPALÀ Antonino. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 24-11-1918).

ALABASTRO Giacomo, distretto Genova.	DAGNA Leone, distretto Alessandria.
NATOLI Silvestro, id. Messina.	SACCHETTI Pietro, id. Genova.

DE VITA Carlo, tenente medico distretto Ferrara. — Trasferito nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 ottobre 1918. (*Det. M.* 24-11-1918).

LA PORTA Arturo, tenente medico distretto Catania. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 ottobre 1918. (*Det. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

IACHINI Giuseppe, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico DELLA CIOPPA Domenico

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1918:

CALDERONE Francesco, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SONNI Tommaso

FADDA Pietro, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Sassari. — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione degli artt. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto Sassari, e si presenterà il mattino del 6 dicembre 1918 alla direzione dell'ospedale militare di Cagliari dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio (*D. L.* 24-11-1918).

SANNEI Giuseppe, sottotenente medico distretto Nuoro — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 24-11-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

MOSCATI Francesco, distretto Aquila — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione:

(*Del M.* 24-11 1918).

DE MARCO Vittorio, distretto Teramo, in servizio zona di guerra.
FISCI Vincenzo, id. Caltanissetta, id. id.
BERTOLA Santi, distretto Cefalù, in servizio zona di guerra.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata:

SALIS Eugenio, tribunale militare Caserta — Collocato a disposizione Comando Supremo.
LANDOLFI Emanuele, tribunale militare Napoli. — Trasferito tribunale militare Caserta, con funzioni di sostituto avvocato militare.
PISCIOTTA Matteo, tribunale militare Catania. — Collocato a disposizione Comando Supremo.
CERABONA Michele, tribunale militare Napoli — Id. id. id.
GREGORI Alessandro, tribunale militare Firenze — Id. id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata:

CONTIERI Alfredo, tribunale militare Napoli — Collocato a disposizione Comando Supremo.
CHIESA Manfredo, id. id. Roma. — Id. id. id.
CAMILLI-MANGANI Emilio, id. id. Roma — Id. id. id.
CONVERSI Alessandro, a disposizione Comando Supremo — Trasferito tribunale militare Roma, con funzioni di giudice relatore.
GIBILISCO Giuseppe, id. id. — Id. id. Caserta, sezione di S. Maria Capua Vetere, con funzioni di sostituto avvocato militare.
LUPI Dario, tribunale militare Roma — Trasferito a disposizione Comando Supremo.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata:

DEL RE Luigi, tribunale militare Catania — Collocato a disposizione Comando Supremo.
JAFNELLI Palmiero, a disposizione Comando Supremo. — Trasferito tribunale militare Roma, con funzioni di sostituto avvocato militare.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CONTARDO Gerolamo, distretto Alessandria, legione Torino — Precederà nel ruolo il tenente MOCHETTI Seipione

Con anzianità 13 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

LAGATTOLLA Sallustio, distretto Bari, legione Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAMBERINI Luigi

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sotto indicate. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

ANSELMO Tommaso, distretto Messina, legione Palermo.	BIASI Luigi, distretto Reggio Calabria, legione Roma.
MASETTO Bartolomeo, id. Avellino, id. Roma	GABBA Vittorio, id. Alessandria, id. Torino.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ROSSI Giovanni, distretto Pavia, legione Milano.	BELLU Andrea, distretto Sassari, legione Cagliari
CASALI Giuseppe, id. Pavia, id. Torino.	

Con anzianità 31 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

CAMUSSO Andrea, distretto Cuneo, legione Firenze.	BELI Giuseppe, distretto Lecce, legione Bari
SCHIAVINA Aldo, id. Bologna, id. Allievi.	CAPORALE Pasquale, id. Chieti, id. Ancona.
CACCIA Ernesto, id. Milano, id. Torino.	
BERNASCONI Angelo, id. Milano, id. Torino.	

Con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

MARTIGNAGO Beniamino, distretto Treviso, legione Bologna.	PALTASSO Gaspare, distretto Torino, legione Bologna.
MAMBOR Michele, id. Roma, id. Firenze.	BOBBIO Pietro, id. Novara, id. Torino.
GIANNANDREA Pasquale, id. Bari, id. Ancona.	CONTRATTO Ettore, id. Padova, id. Genova.
TOCCI Alfredo, id. Taranto, id. Catanzaro.	PAOLETTI Felice, id. Catanzaro, id. Roma

Con anzianità 1° settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

ACERBO Clorindo, distretto Teramo, legione Ancona.	TOMASONI Giorgio, distretto Venezia, legione Verona.
BETTI Tito, id. Bologna, id. Bologna.	PEDRINI Virgilio, id. Verona, id. Roma

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma dei carabinieri reali.

Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 24-11-1918)

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
PLUCHINO Orazio, maresciallo d'alloggio maggiore legione Roma.	Siracusa	Firenze.
CALISTI Dionisio, id. id. id. Roma	Orvieto	Ancona.
LOFFREDI ASSUERO Giuseppe, id. id. id. Napoli.	Caserta	Catanzaro.
GONI Enrico, id. id. id. Allievi.	Parma	Genova.

BONIFACIO Bernardino Silvio, sottotenente, distretto (Campobasso) legione Ancona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio (*D. L.* 24-11-1918.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917: (*D. L.* 24-11-1918).

AUGUGLIARO Bartolomeo, (Trapani) distretto Trapani | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARTINO DI MONTE GIORDANO nobile Francesco.

PERRONE Gustavo, Lecce, id. Lecce | Id. id. id. ZERILLI Vito.

BORGASSI Raffaele, maggiore (Orvieto) distretto Orvieto. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAVALLARO Carlo Vincenzo. (*D. L.* 24-11-1918).

MONGA Andrea, maggiore (Verona) distretto Verona. Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

PRIMI CAPITANI.

NOMINA ANNULLATA.

GARGIULO Andrea, primo capitano (Napoli) distretto Salerno — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Napoli in data 3 dicembre 1906, passata in giudicato

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ALBERTINI Giulio, (Roma) distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il maggiore DE MATTHAEIS Ercole.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GIGLIOLI Eduardo, (Firenze) distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il maggiore CAPELLI Filippo.

CERUTI Mario, capitano (Milano) distretto Milano. — La sua anzianità è rettificata dal 16 novembre 1917 al 31 ottobre 1917

Seguirà nel ruolo il capitano MORGANTI Serafino (*D. L.* 24-11-1918).

LUPO Antonio Maria, capitano, (Moncalvo) distretto Casale — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 24-11-1918).

IAROCCI TUFARELLA Giuseppe, già tenente (Milano) distretto Como. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 agosto 1918 riguardante la promozione a capitano del sopraindicato ufficiale. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI.

LOMBARDO Giuseppe, tenente (Catania) distretto catania. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 25 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1918. (*D. L.* 24-11-1918).

D'AURIA Domenico, tenente (Castrovillari) distretto Castrovillari — Promosso capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1908, n. 254 con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano CONVERSI Achille. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 26 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate. (*G. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIRRERA Pasquale, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano MISOZZI Oreste.

Con anzianità 22 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AUSIELLO Luigi, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano ZAMBELLI Ambrogio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CARFI Giuseppe, (Firenze) distretto Arezzo	Seguirà nel ruolo il capitano PIACENTI Giovanni.
NOVARINO Giuseppe, (Torino) id. Ivrea	Id. id. id. FRANCAVIGLIA Giuseppe.
DE BENEDETTI Guido, (Torino) id. Torino	Id. id. id. FIOCCA Alfredo.
CASOLARO Salvatore, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. PIREDDA Salvatore.
DUMONTEL Giacomo, (Torino) id. Roma.	Id. id. id. CROCIATELLI Gino.
CAMPIONE Ferdinando, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. METLI Maurizio.
CARRIERI Costantino, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. ROVEDA Francesco.
PIERALLI Filade, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BUSETTO Antonio.
ROMANO Giacomo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FERRANDO Dino.
DI Girolamo Pasquale, (Barletta) id. Barletta.	id. Id. id. BASSINO Filippo.
COATO Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TOZZI Giuseppe Antonio.
APREA Mariano (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. LOGATO Giuseppe.
PONS Arnaldo, (Pinerolo) id. Pinerolo	Id. id. id. MANCHINI Domingo.
CARRER Gustavo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. SUPPINI Pio.
BEATO Antonio, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. NICOLINI Virginio.
MARTINELLI Antonio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. CAVAT Antonio.
MOLASCHI Arnaldo, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. CONTI Pierino.
TONIUTTI Antonio, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ZINZANI Arordo.
NOVELLI Novello, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. PETRUCCI Costantino.
GIACARDI Federico, (Torino) id. Torino	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
BOSINCO Salvatore, (Somalia italiana), R. corpo truppe coloniali.	Id. id. id. ISACCO Vincenzo.
REBORA Edgardo, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. NICHEI Alberto.
GREGORI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. ALBARELLI Tullio.
SICURO Antonio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. ALESSANDRI Tommaso.
CIMA Girolamo Antonio (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. RIZZOLI Vittorio.
FEDELI Ferruccio, Milano) id. Pavia	Id. id. id. MACCHI Giacomo.
FRAGETTA Giuseppe, (Siracusa) id. Taranto.	Id. id. id. SEBASTIANI Sebastiano
CARFAGNI Michelangelo, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MORDICA Salvatore.
FERRARO Domenico, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. RIVOLTA Annibale Attilio.
PALOMBI Carlo, (Roma) id. Spoleto	Id. id. id. SIMONI Renso.
MORESCO Alberto, (Milano) id. Novara.	Id. id. id. DOTTORI Aroldo.
BETTOLI Ezio, (Ancona) id. Ancona	Id. id. id. CIERIA Luigi.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MENEGOZZO Vasco, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano WOHLSANG Vincenzo.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

GASAGRANDE Attilio, (Belluno) distretto Belluno.

Con anzianità 1° *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni della stessa data:*

CIAMPINELLI Alessandro, (Macerata) distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano MICHELETTO Valerio
CAPUTO Saverio, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. MAZZOLA Carlo

Con anzianità 25 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

OMBRES PONARI Filippo, (Frosinone) distretto Frosinone.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

SACCO Ernesto, (Napoli) distretto Napoli	VITTORIA Ubaldo, (Verona) distretto Verona.

Con anzianità 7 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

FERRARI Lionrgo, (Modena) distretto Ravenna.	TRANAI Giovanni, (Siena) distretto Siena

Con anzianità della data del presente decreto e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

CECOVI Mario, (Roma) distretto Chieti.	REGGIANI Mario, (Verona) distretto Verona.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652 con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate. (*D. L.* 24-II-1918).

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MECARELLI Achille, (Livorno) distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il capitano RAMPINI Pietro

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

GIANNETTI Ottorino, (Cremona) distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il capitano MANCINI Tommaso
SICHER Pier Andrea, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. CROSSOVA Davide.
LITIGIO Agostino, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. GARELLI Ernenegildo
CAROSELLI Lodovico Publio, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERTACCA Carlo.
MALAGUZZI VALERY Annibale, (Modena) id. Modena	
RIZZA Bruno, (Treviso) id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano Rossi Luigi.
DE FRANCHIS Enrico (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. DE STEFANI Alberto.
TACCHI Francesco, (Como) id. Como.	Id. id. id. PROVAGLIO Bortolo

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

POZZONI Giuseppe, (Varese) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il capitano OLIONI Amilcare.
MORETTI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. VERZAGLIA Antonio.
NOCELLA Gioacchino, (Roma) id. Roma	Seguiranno nel ruolo il capitano FORNARINI Ildebrando
NARDULLI Ugo, (Roma) id. Roma	
COLLEONI Giovanni, (Roma) id. Roma	Seguirà nel ruolo il capitano DINI Francesco.
CASTOLDI Angelo, (Milano) id. Milano	Seguirà nel ruolo il capitano PASCIUTTA Federico.
BRUNI Remo (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. COSTA Armando.
MEZZATESTA Rocco, (Reggio C.) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. ROMAGNOLI Roberto.
CONCOGNI Andrea (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PANZERA Cesare.
GUGLINI Enrico, (Macerata) id. Macerata	Id. id. id. DE SABATA Iacopo.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

GAZZANO Pasquale, (Savona) distretto Savona	Seguirà nel ruolo il capitano COSTEMI Domenico
RIZZATI Severino, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. DE TOMMASO Emilio.

BENAGLIO Mario, (Milano) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano Corno Giuseppe.
RASTRELLI Giuseppe, (Lucca) id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. Amosso Nicola

BARELLA Felice, tenente (Torino) distretto Torino. — La sua anzianità è retrodatata dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916

Seguirà nel ruolo il tenente Taschini Giov. Battista. (*D. L.* 23-9-1918).

BONTEMPINI Vincenzo, tenente (Verona) distretto Verona. — Già di milizia territoriale, dispensato da ogni eventuale servizio militare, stato assoggettato a nuova visita, è reinscritto, d'ufficio, nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 24 marzo 1918 a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18, ed assegnato per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già apparteneva. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti tenenti stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-11-1918).

VOGLINO Giuseppe, distretto Torino, deposito Torino	FURNO Enrico, distretto Torino, deposito Casale.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 18: (*D. L.* 24-11-1918).

SALVATI Serafino, (Ancona) distretto Ancona.	CREMA Giovanni Battista, (Roma) distretto Roma
DI SPIRITO Alfonso, (Avellino) id. Avellino.	LUINI Bernardino, (Varese) id. Varese.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 24-11-1918).

BEDARIDA Marco, (Torino) distretto Mondovì	SACCARUSI Giovanni, (Cremona) distretto Brescia.
GOLDSCHMIEDT Ugo, (Verona) id. Verona.	

L'anzianità dei seguenti tenenti, già di milizia territoriale ora di complemento è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 24-11-1918)

MIGNOZZI Matteo, (Taranto) distretto Taranto	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente Drambrogio Eugenio.
CAMPAGNOLI Luigi, (Verona) id. Verona.	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente Moresi Agostino
DE RAHO Gabriele, (Cosenza) id. Cosenza	Dal 31 maggio 1917 al 1° ottobre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo di milizia territoriale il tenente Fattori Vincenzo.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come segue, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 24-11-1918)

Dal 1° ottobre all'11 maggio 1916:

PEGAZZANI Umberto, (Frosinone) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente Poggi Carlo Luigi.
ARNAUD Luigi, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. Messi Michele.
COLANTUONI Renato, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. Nobili Michele.
GIANCOTTI Vincenzo, (Roma) id. Roma	Id. id. id. Rubbiani Antonio.

Dal 1° ottobre al 27 luglio 1916:

VERGA Pietro, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PUCCINI Remo.
PEDONI Andrea, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. BUTTARO Giuseppe.
LANDINI Giuseppe, (Firenze) 11. Pistoia.	Id. id. id. FERRARIS Emilio.

Dal 1° ottobre al 1° giugno 1916:

LA MANNA Angelo, (Catania) distretto Catania	Seguirà nel ruolo il tenente D'ARMENTO Gerardo.

Dal 14 dicembre all'11 maggio 1916:

BALDUZZI Albino, (Milano) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente CASAVOLA Paolo
DIAN Silvio, (Savona) 1 alpini.	Id. id. id. PALAZZI Angelo.
SEGRÈ Mario, (Torino) distretto Torino.	Id. id. id. MALAN Umberto di Augusto.
DE MARCHI Francesco, (Belluno) 11. Belluno.	Id. id. id. BUATTONI Orfeo.
STELLA Luigi, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MARINI Mario.
DAINOTTO Eliodoro, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. FIRRDDA Salvatore.
DAL MONACO Alberto, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. AVENA Gaetano.
CLAUDI Celso, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. MILANANO Carlo.

Dal 14 dicembre al 1° giugno 1916:

RIGHETTI Filippo, (Milano) distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Giovanni.
ROCCO Gerardo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. ROSSI Carmelo.

Dal 14 dicembre al 27 luglio 1916:

GRECO Emanuele, (Messina) distretto Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente CANTELLI Guido
GAMBADAURO Placido, (Messina) id. Catanzaro.	Id. id. id. LAMMA Vincenzo.
ACCORDI Vittorio, (Genova) id. Voghera.	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
VALABREGA Arturo, (Genova) id. Parma.	Id. id. id. LUETO Andrea
GIRARDON Silla, (Milano) id. Monza	Id. id. id. CIOCAGLIONE Eugenio
TODESCHINI Lucio, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
CAPELLI Guido, (Brescia) id. Lecco.	Id. id. id. CARETI Ciro.
TOMASI Alfredo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. MASCHIO Antonio.
TRIOLO Luigi, (Palermo) 11. Palermo	Id. id. id. VERINI Serafino.
MELE Federico, (Napoli) id. Gaeta	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.

Dal 14 dicembre al 1° ottobre 1916:

CONFLENTI Alessandro, (Cosenza) id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALVINELLI Guido Luigi.

Dal 21 dicembre all'11 maggio 1916:

DEANGELIS Giuseppe, (Palermo) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente DI PALMA Alfonso.
MEMMI Giorgio, (Perugia) 11. Perugia.	Id. id. id. RATTO Alessandro.
BERNARDI Filiberto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. VECCHIO Pietro.
BIENFARI Giovanni, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. BRUNATI Roberto.
ALINEI Guglielmo, (Milano) distretto Bologna	Id. id. id. TAURIA Paolo.

Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916:

CAMPOLMI Leopoldo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GARIBELLI Gian Giacomo.
PIATTI Angelo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. BORTOLAZZO Mario.
CROSIO Erminio, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. PATRUNO Giuseppe
LUNGHETTI Carlo Alberto, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. SOLTICO Guido.

Dal 21 gennaio 1917 al 1° giugno 1916:

BIAMONTI Giovanni, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente Pizzo Paolo.

Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916:

FAGGIONI Gino, (Massa) distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente Minorino Giuseppe.
MARTINI Amedeo, (Ancona) id. Ancona. | Id. id. id. Fiorino Luigi.

Dal 21 gennaio 1917 al 14 dicembre 1916:

BERNARDI Gioacchino, (Milano) distretto Monza | Seguirà nel ruolo il tenente Vaccaro Giov. Battista.

Dal 21 gennaio 1917 al 21 dicembre 1916:

TIBERTI Pompeo, (Roma) distretto Spoleto | Seguirà nel ruolo il tenente Montelleone Cesare.

Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916:

MALERBA Giuseppe, (Milano) distretto Milano | Seguirà nel ruolo il tenente Provaglio Bortolo Paolo.

Dal 25 febbraio 1917 al 18 giugno 1916:

FOSSATI Antonio, (Monza) distretto Monza | Seguirà nel ruolo il tenente Zanussi Antonio.

Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916:

FOSSATI Carlo, (Genova) distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente Quarti Lorenzo.

Dal 25 marzo 1917 al 10 giugno 1916:

OSTI Primo, (Rovigo) distretto Rovigo. | Seguirà nel ruolo il tenente Crimi Vito.

Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916:

SPEZZANO Michele, (Cosenza) distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente Gambina Giovanni.
RICCI Amedeo, (Campobasso) id. Campobasso. | Id. id. id. Longhi Bruno Carlo.

Dal 25 marzo 1917 al 14 dicembre 1916:

ARDEY Silvio, (Siena) distretto Siena | Seguirà nel ruolo il tenente Coposa' Vittorio.

Dal 29 aprile 1917 al 27 luglio 1916:

FALVO Ettore, (Cosenza) distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente Poli' Osvaldo.

Dal 28 giugno al 25 febbraio 1917:

MERCHE Francesco, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente Boffa Alfredo.

Dal 30 agosto al 28 febbraio 1917:

CANNARSA Spartaco, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente Mussomeli Giovanni.

Dal 30 settembre al 21 gennaio 1917:

FRASSOLDATI Alfiero, (Venezia) distretto Venezia | Seguirà nel ruolo il tenente Grasso Alfonso.

Dal 28 ottobre al 25 febbraio 1917:

MAJORANA Giovanni, (Catania) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente ALTAVILLA Emilio.

LATINI Enrico, tenente (Macerata) distretto Macerata — Il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917, col quale al sopracitato ufficiale venne confermata la nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria, effettuata con decreto del Comando Supremo in data 14 agosto 1917, e successivo decreto luogotenenziale relativo alla carriera del detto ufficiale, sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome LATINI, seguirà il titolo di: « NOBILE DI CAMERINO E NOBILE DEI CONTI PALATINI ».

(*D. L.* 24-11-1918).

I cognomi e nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato.

(*D. L.* 24-11-1918).

GAMBI Domenico, (Modena) distretto Modena	GIAMBI Domenico.
IENNI Romeo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	IENNI Romeo

MURARI Giorgio, tenente (Milano) 5 alpini. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 ottobre 1916, col quale il sopra nominato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

MURARI Giorgio, tenente (Milano) distretto Milano. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 12 maggio 1918, col quale il sopra nominato ufficiale veniva reiscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, per effetto dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 24-11-1918).

LOPORTO Vincenzo, già sottotenente (Napoli) distretto Benevento — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918, riguardante la promozione a tenente del sopraindicato ufficiale. (*D. L.* 24-11-1918).

SORRENTINO Michelangelo, tenente (Napoli) distretto Napoli. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione, ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 21-11-1918).

ALBANESE Benedetto, tenente (Roma) distretto Perugia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma. (*Del. M.* 21-11-1918).

PELAGATTI Edmondo, tenente (Bologna) distretto Rovigo. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Bologna. (*Del. M.* 21-11-1918).

SAIBENE Carlo, tenente (Milano) distretto Lecco. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Del. M.* 21-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione della legge 2 luglio 1890, n. 254 con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 2 marzo 1916.

VICARIO Eduardo, (Roma) distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente LA ROTONDA Aurelio.

Con anzianità 2 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BIGNARDELLI Ignazio (Palermo) distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente PADOVA Bruno.

Con anzianità 22 *gennaio* 1916.

PETRIZZO Gaetano, (Livorno) distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente LAURIA Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1916.

SZKOLL Ettore, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZA Gaetano.

Con anzianità 10 *marzo* 1918.

LIPPARINI Giuseppe, (Bologna) distretto Bologna. CASSIA Battista, (Milano) id. Rovigo.	Precederanno nel ruolo il tenente MEZZASALMA Guido.

Con anzianità 1 *aprile* 1918:

PACCHIEROTTI Renato, (Siena) distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente CAVENAGO Luigi.

Con anzianità 12 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GRIMALDI Aldo, (Pesaro) distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente BIGATTO Carlo.

Con anzianità 31 *maggio* 1918:

CALIFANI Maria Vincenzo, (Foggia) distretto Bari. MARCER Lucindo, (Verona) id. Verona. WEIL Federico, (Milano) id. Caltanissetta	Precederanno nel ruolo il tenente LOIODICE Domenico.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

TANA Sebastiano, (Livorno) distretto Livorno. CIMINO Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza. MICHIELETTO Silvio, (Verona) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente VACCARO Francesco

I seguenti sottotenenti seguiranno nel ruolo il tenente VACCARO Francesco:

TRECCANI Giovanni, (Milano) distretto Milano.	SANFELICE Francesco, (Milano) distretto Milano.
BORNÈ Luigi, (Milano) id. Milano.	VENIERO Eugenio, (Palermo) id. Palermo.
BORTOLOTTI Valentino, (Pinerolo) id. Pinerolo	MONTIGLIO Giovanni Battista, (Milano) id. Milano.
BACCI Baccio, (Firenze) id. Firenze	PASTORE Nicola, (Roma) id. Roma.
ARNALDI Gerolamo, (Reggio E.) id. Reggio E	FERRIO Giuseppe, (Milano) id. Milano.
MELONI Elisio, (Cagliari) id. Cagliari.	PAUTRIER Giacinto, (Milano) id. Milano.
PACCAGNINI Carlo, (Milano) id. Milano.	RAFANELLI Giovanni, (Torino) id. Torino.
PRACCHI Oreste, (Milano) id. Milano.	CALÒ Giovanni, (Firenze) id. Firenze.
VITELLI Franco, (Roma) id. Roma.	

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente RICCIOTTI Norberto:

FIORIO Carlo, (Torino) distretto Torino.	SOLINAS Elisio, (Cagliari) distretto Cagliari.
ALIARI Lorenzo, (Cagliari) id. Cagliari.	PICCIONE Gaetano, (Catania) id. Catania.

DELLA GUARDIA Filippo, (Milano) distretto Milano.
TOSCANO Giuseppe, (Roma) distretto Roma.
LENTI Giuseppe, (Alessandria) id. Alessandria.
DABBENE Antonio, (Palermo) distretto Palermo.
CAPRIN Giulio, (Firenze) id. Firenze.

Con anzianità 31 *luglio* 1918:

I seguenti precederanno nel ruolo il tenente BORGHESANI Armando:

RADDI Pietro, (Milano) distretto Milano.
MAZZUCCHELLI Giuseppe, (Varese) id. Varese.
LODI Giovanni, (Ferrara) id. Ferrara.
LO BIANCO Salvatore, (Palermo) id. Palermo.
ROLLA Giuseppe, (Ivrea) id. Ivrea.
VERDIANI Mario, (Roma) id. Roma.
TATA Michele, (Napoli) id. Napoli.
POPULINI Guglielmo, (Torino) id. Torino.
GIACCHI Piero, (Firenze) id. Firenze.
BRUNI Giovanni Battista, (Catanzaro) id. Catanzaro.
FIORI Alfredo, (Ascoli P.) id. Ascoli P.
CARLOTTI Antonino, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.
PINTOR Luigi, (Roma) id. Roma.
STIFANI Giacomino, (Lecce) id. Lecce.
VEGLIA Fortunato, (Cuneo) id. Cuneo.
GALLO Mario, (Milano) 8 alpini.
BORDIGIAGO Pietro, (Firenze) distretto Firenze.
DALLA Ernesto Vittorio (Bologna) id. Bologna.
ZANOTTA Armando, (Milano) id. Milano.
DALLA PIAZZA Pietro, (Verona) id. Verona.
BARBI Raffaele, (Roma) id. Roma.

Con anzianità 31 *agosto* 1918:

I seguenti seguiranno il tenente ROLLA Gaetano:

TULNI Giulio, (Cagliari) distretto Cagliari.
ALBIZZI Guido, (Firenze) id. Firenze.
PROVERBIO Edoardo, (Torino) id. Torino.
PAGANI Felice, (Milano) id. Milano.
BASSI Guido, (Milano) id. Milano.
BARBAGALLO Corrado, (Milano) id. Milano.
SAMPO' Tommaso, (Bologna) id. Bologna.
PELIZZA Romualdo, Roma) id. Roma.
PAGANI Oreste, (Milano) distretto Milano.
DELFINO Alberto, (Milano) 5 alpini.
GHISALBERTI Fiorentino, (Roma) distretto Milano.
MASTELLARI Didimo, (Bologna) id. Bologna.
GROPPO Giuseppe, Milano id. Milano.
LOMBARDO Alfredo, (Savona) id. Savona.

Con anzianità 30 *settembre* 1918:

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente COSTA Giuseppe:

TERRANOVA Giacomo, (Palermo) distretto Palermo.
BALBIS Giuseppe, (Torino) id. Torino.
CANOVA Francesco (Cuneo) id. Cuneo.
GORBI Federico, (Torino) id. Torino.
RISTANO Emilio, (Torino) id. Torino.
ARDIZZONE Salvatore, (Palermo) id. Palermo.
BATTAGLINO Felice, (Cefalù) id. Cefalù.
MARTORANA Benedetto, (Palermo) id. Palermo.
MARZIALE Ciro, (Roma) id. Frosinone.
RAPUNSOLI Serafino, (Firenze) id. Firenze.
GRECO Francesco, (Palermo) id. Palermo.
COGNETTI DE MARTIIS Raffaele (Parma) id. Parma.
CANDI Rodolfo, (Firenze) distretto Firenze.
PALLOTTINO Francesco, (Roma) id. Frosinone.
RINALDELLI Vincenzo, (Chieti) id. Chieti.
GANIO VICCHIOLINO Carlo, (Roma) Ivrea 4 alpini.
BOLDRINI Giuseppe, (Macerata) id. Torino.
FIORE Gaetano (Palermo) id. Palermo.
GUELFI Ciro Cesare, (Milano) id. Casale.
CRISAFI Giuseppe, (Palermo) id. Potenza.
CATTANI Antonio, (Macerata) id. Macerata.
BOZZONE Gaudenzio, (Siena) id. Siena.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918:

Precederanno nel ruolo il tenente CARRARA Antonio.

BONA Giovanni, (Casale) 3 alpini.
BARTOLI Vincenzo (Palermo) distretto Palermo.
BALISTRERI Ogoardo, (Cagliari) distretto Cagliari.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARBONE Mario, (Genova), distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BALZANO Modestino.
GUELI Giacomo, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. ROSSI Filippo.
NIDASIO Antonio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. ANZIL Manlio.
LOJACONO Luigi, (Roma), id. Milano.	Id. id. id. CAPPELLOTTO Giacomo.
BRANDI Francesco, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. QUARANTA Vincenzo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE FEO Felice, (Barletta), distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente TERREI Piermo.
JACQUIER DE VAUJANY Luigi, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. TERRANOVA Giacomo.
QUATTRINI Lucio, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. LINOSI Michele.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANTAGALLI Lorenzo, (Firenze), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente NATOLI Ferdinando.
DI FRANCO Giuseppe, (Barletta), id. Bari.	Id. id. id. DI SPIRITO Alfonso.
PETTONI POSSENTI Giovanni Battista, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. MINEO Giacomo.
PEREZ Onorio, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. BOFFA Alfredo.
BATTINIELLO Amedeo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. PAPANDREA Luigi.
BENSA Carlo, (Savona), id. 1 alpini.	Id. id. id. BAITINER Alberto.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MILAZZO Ignazio, (Messina), distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente SIRACUSA Mario.
RACCA Michele, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. DEL FA Enrico.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZAFFIRO Mario, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta:	Seguirà nel ruolo il tenente VINCENTI Annibale.
CASARANO Paolo, (Lecce), id. Taranto.	Id. id. id. SORACE Michele.
GAGLIANI Giuseppe, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CARANDINI Giovanni.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROMANO Pietro, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHINI Natale.
BOMBARDI Beniamino, (Ferrara), id. Ferrara.	Id. id. id. BOCCIA Giuseppe.
MATTEUCCI Antonio, (Firenze).	Id. id. id. CASINI Armando.
ALESSANDRI Agostino, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PASSERA Osvaldo.
LANZA Bruno, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. CARGANICO Pietro.
DE GREGORI Arnaldo, (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. FERRARONI Giovanni.
ALBIZZATI Carlo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. SACCHI Oreste.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ALBERICO Antonio, (Caserta), distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGNEMI Gregorio.
PALMIERI Raffaele, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. QUAGLIA Carlo.
ISIDORI Umberto, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. BORDONI Amedeo.
ROGORINI Camillo, (Lodi), id. Lodi.	Id. id. id. CIGNA Salvatore.
O Giuseppe, (Milano), id. 5 alpini.	Id. id. id. FEOLA Paride.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GARBARINO Felice, (Alessandria), distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PONTI Giacomo.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

D'ETTORE Pasquale, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LEONARDIS Fiorello.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BONETTI Gaetano, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FOVEL Natalino.
GALAMINI Antonio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. FRASCA Giuseppe.
BIZZI Arturo, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. RUSCONI Ettore.
POLVERINI Rinaldo, (Ancona), id. Milano.	Id. id. id. REGINATO Giuseppe.
VAGHI Primo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. FERUGLIO Ferruccio.
GENÈVE Annibale, (Torino), id. Milano.	Id. id. id. AMBROSIONI Angelo.
MAGLIU Arnaldo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. ALBIERI Gino.
SCOVOLO Antonio, (Lucca), id. Massa.	Id. id. id. D'ERRICO Michele.
SPELLI Nazzareno, (Perugia), id. Roma.	Id. id. id. MORAZZONI Secondo Giuseppe.
PELLEGRINO Antonio, (Bari), id. Catanzaro.	Id. id. id. MORELLI Adolfo.
DEL POZZO Mario, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. QUAGLIOTTO Giovanni.
DE GIOVANNI Giuseppe, (Benevento), id. Taranto.	Id. id. id. SANTUCCI Attila.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PEA Quirino, (Brescia), distretto Brescia, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORE Mario.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE MEDICI Ettore, (Reggio Emilia), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente LANDOLINA Ernesto.

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FUGALI Agostino, (Palermo), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente CAROZZO Angelo.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

GARIBOLDI Luigi, (Milano), distretto Varese.	Precederà nel ruolo il tenente BARBERIS Pio.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

POLO Andrea, (Treviso), distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente COGLIANDRO Roberto.
FRASSI Ettore, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. DI VITA Gaspare.
CINZANO Melchiorre, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. COGGIOLA Felice.
GEVA Francesco, (Savona), id. Taranto.	Id. id. id. GREGO Pasquale.
SALVADORI Luigi, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. ROTA Pasquale.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SORGENTE Pio, (Milano), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente RANCITELLI Giuseppe.
LINGUITI Giuseppe, (Salerno), id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente BREGOLI Vincenzo.
TIMPANARO Francesco, (Catania), id. Palermo.	Id. id. id. LAMPARELLI Michele.
BARSOTTI Egidio, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. BERNINI Giuseppe.
CORSETTI Augusto, (Frosinone), id. Roma.	Id. id. id. MICCIANCIO Rosario.
BERETTA Luigi, (Milano), id. Como.	Id. id. id. TORELLI Antonio.
GATTI Ciro, (Mantova), id. Ancona.	Id. id. id. LANGUINI Guido.
CORNARO Angelo, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. POLIZZI Vincenzo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

TESSITORE Pompeo, (Roma), distretto Roma. ANTUORI Antonino, (Salerno), id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASI Valentino.
ORLANDINI Arturo, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente ARDOVINO Angelo.
MARTINELLI Giuseppe, (Massa), id. Firenze.	Id. id. id. ANTONINO GOZZANO Mario.
FORAMITTI Daniele, (Sacile), id. Belluno.	Id. id. id. DI BROGLIO Emilio.
RIZZO Raffaele, (Trapani), id. Palermo.	Id. id. id. MARIANI Attilio.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BALESTRINI Luigi, (Milano), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente SANGUINETI Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

ANDREI Giuseppe, (Parma), distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMISANO Paolo.

Con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BAIO Giuseppe, (Alessandria), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CAGNASSI Uberto.
DI LALLO Paolo, (Salerno), id. Napoli.	Id. id. id. INTINI Riccardo.
FRASCA Nazzareno, (Frosinone), id. Roma.	Id. id. id. GRANATA Armando.
LOMBARDI Pietro, (Caserta), id. Caserta. ANTONIAZZI Olferino, (Cremona), id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'AGNOLO VALLANO Carlo.
LOIZZA Luigi, (Bari), id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FICARELLI Ferruccio.
ADELARDI Salvatore, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. JONOCH Angelo.
GIOVANNELLI Carlo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. DI TURRO Giuseppe.
SISTO Domenico, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. ARENA Amerigo.

Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PALEARI Paolo, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCARELLO Giacomo.
SACCHI Filippo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. CRISPO Alfredo.
BRUNO Alberto, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. CRISTIANI Alfredo.
ALABISO Carmelo, (Catania), id. Catania. AMADESSI Pietro, (Modena), id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ASSUM Nello.
NOBILE Corrado, (Palermo), id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PALUMBO Vincenzo.
MEREGHI Giulio (Roma), id. Roma.	Id. id. id. PUCCI Arnaldo.
PARISI Attilio, (Mondovì), id. Mondovì. BALDUCCI Arcangelo, (Foggia), id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSI Achille.
ABELA Pietro, (Chieti), id. Chieti. FERRUGGIA Salvatore, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. id. id. CENCETTI Andrea.
FERRARIS Pietro, (Torino), id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente IACOPONELLI Giuseppe.
ZUPI Alfonso, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. id. id. PASTORINO Carlo.
DI VALMARANA Giustino, (Vicenza), id. Vicenza. MONTANARI Ugo, (Livorno), id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPILUPI Vincenzo.
ROMANO Luigi, (Cefalù), id. Palermo. TORTORA Michele, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. PRISCO Silvio.

Con anzianità 23 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SIGNORETTI Riccardo, (Milano), distretto Milano. SALVI Odoardo, (Napoli), id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente PUTGIONI Salvatore.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

QUINTARELLI Giuseppe, (Orvieto), distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAFI Teodorico.
ANTOLDI Guglielmo, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. RIZZO Giuseppe.
SPICCI Dante, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. COVA Enrico.

Con anzianità 7 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni da 1° agosto 1918:

STELLA Salvatore, (Lecce), distretto Lecce.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

BOTTONI Baldassare, (Napoli), distretto Napoli.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sott'indicate: (*D. L.* 24-11-1918)

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCONTRINO Dionisio, (Trapani), distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBESTI Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VITI Gaetano, (Campobasso), distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente PIVA Vittorio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARVALDI Paolo Vincenzo, (Savona), 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLDI Vittorio.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AIRALDI Luigi Emanuele, (Messina), distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente COSMA Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LEONI Leone Giovanni, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente VARENNA Paolo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

VOLTERRA Emanuele, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANI Luigi.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LIUZZO Santo Edoardo, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINARIS Ettore.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

DE TOMMASO Egidio, (Taranto), distretto Taranto	Seguirà nel ruolo il tenente CIUCCI Raffaele.
SAJEVA Adolfo, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. NOGARIS Mario.
CATTANEO Luigi, (Milano), id. Monza	Id. id. id. CARATTOLI Umberto.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MENDOLA Michele, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZELLA Arnaldo.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FULVIO Mario, (Sacile), distretto Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente PANCRAZI Francesco.
DE LUCA Emilio, (Treviso), id. Torino. | Id. id. id. CATOLFI SALVONI Ippolito.

Con anzianità 23 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RE Carlo, (Torino), distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente PRETE Giovanni.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

SCANDURA Antonino, (Catania), distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Nicolò.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DE STEFFANI Gaetano, (Rovigo), distretto Rovigo | Seguirà nel ruolo il tenente FABIANI Ottavio.
CAPPELLO Francesco, Cagliari id. Cagliari. / Seguiranno nel ruolo il tenente IANNUCELLI Vincenzo
GROSSI-BIANCHI Giovanni Battista, (Cagliari), id. Cagliari. \
CESARI Giulio, (Bologna), id. Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente CLEMENTI Igino.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BALDUCCI Filippo, (Roma), distretto Frosinone | Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Fermo.
TRAVAGLINI Umberto, (Milano), id. Monza. | Id. id. id. GHISLANZONI Paolo.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

NORCIA Salvatore, (Palermo), distretto Caltanissetta | Seguirà nel ruolo il tenente BOTTINO Filippo Severino

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FRISINA Attilio, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente GIACOPINO Domenico.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FRANZINO Cesare, (Savona), distretto Savona. | Precederà nel ruolo il tenente BOERI Giovanni Battista
ZAPPOLI Giovanni, (Bologna), id. Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente CIANCARINI Ovidio.
VENTURI Angelo, (Forlì), id. Forlì. | Id. id. id. SAVANI Abramo.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SPEZIALI Giuseppe, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente COSTABILE Matteo.
IANNELLO Gaetano, (Catanzaro), id. Catanzaro. | Id. id. id. NEGRINI Enrico.
DECORATO Savino, (Barletta), id. Barletta. | Id. id. id. CAPONETTO Giuseppe.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

IPPOLITO Giulio Raffaele, (Avellino), distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Igino.
LABISI Giuseppe, (Ravenna), id. Ravenna. | Id. id. id. FONTANI Ettore.
SALUSOLIA Arnaldo, (Milano), id. Milano. | Id. id. id. CACCIAPUOTI Antonio.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MASI Tommaso, (Potenza), distretto Potenza | Precederà nel ruolo il tenente GUIDOBONI Guido.
SARTORIS Attilio Umberto, (Massa), id. Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente PIZZINALI Remigio.

Con anzianità 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

LOIODICE Domenico, (Barletta), distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente WEIL Federico.
CAMPO Angelo, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. MARONGIU Francesco.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

VACCARO Francesco, (Caltanissetta), distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente RICCIOTTI Norberto
ALBIERO Aldo, (Vicenza), 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI GIACOMO Vincenzo.
PAPINI Guido, (Firenze), distretto Firenze.	
GENOVESI Cesare, (Mantova), id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDI Francesco.
SAITTA-STURIALE Gaetano, (Messina), id. Messina	Id. id. id. FORNERIS Attilio.

Con anzianità 31 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BORGHESANI Armando, (Verona), 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAFFO Francesco.
TROMBETTA Michelangelo, (Catania), distretto Catanzaro.	
GERBALDO Domenico, (Pinerolo), id. Pinerolo.	
RACCAMADORO Francesco, (Ancona), id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente OREFICE Guido.
LAVAGETTI Colombo, (Pavia), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRENTINAGLIA TELVEMBERG Carlo.
MONTALTI Gino, (Padova), id. Padova.	
FORNARI Giulio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. RUSSO Martino Vittorio.
TUTINO Antonino, (Girgenti), id. Girgenti.	
POLIZZI Alberto, (Trapani), id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLO Ettore.
MARCHIGIANI Raffaello, (Pesaro), id. Roma.	Id. id. id. MIGLIORATO Erminio.
MONETA CAGLIO Luigi, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. ANGELOTTI Giovanni.
BARTOLI Pietro, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. LANERI Guglielmo.

Con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

PINTO Enrico, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSO Antonio.
BUONANNO Alfredo, (Frosinone), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPANO Giovanni.
FERRATA Giacomo, (Brescia), id. Brescia.	

Con anzianità 30 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

COSTA Giuseppe, (Napoli), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZOLENI Giuseppe.
BORDOLI Faustino, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZOLENI Giuseppe.
NOVALI Girolamo, (Brescia), id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANSELMINO Alessandro.
REINA Giovanni, (Como), id. Como.	
TANSI Andrea, (Brescia), id. Brescia.	
FORNACIARI Ferdinando, (Massa), id. Massa.	
DALMONTE Augusto, (Bologna), id. Ravenna.	
PATELLI Giovanni, (Genova), id. Genova.	

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

I seguenti seguiranno nel ruolo il tenente BOTTONI Baldassarre:

CARREGA Antonio, (Genova), distretto Genova.	FRISON Vito, (Verona) distretto Macerata.
COLONNA di STIGLIANO Fabio, (Roma), deposito aeronautica.	ALBERTI Alfredo (Rovigo), id. Rovigo.
	FANTONI Modena Temistocle, (Rovigo), id. Milano.
SIGNORINO Vito, (Torino), distretto Bologna.	MARPILLERO Dante, (Sacile), id. Sacile.
VILTTI Giuseppe, (Novara), id. Novara.	FIGARI Francesco, (Genova), id. Genova.
CANTONI Umberto, (Milano), id. Milano.	BENELLI Ferdinando, (Bologna), id. Milano.
GALLONI Domenico, (Milano), id. Milano.	DE ZORZI Giuseppe, (Treviso), id. Treviso.
BALDUINO Cesare, (Genova) id. Genova.	RIVERA Ottavio, (Novara), id. Novara.

ANDRIOLA Michele, (Bari), distretto Bari.
MICHELLI Carlo, (Ancona), id. Ancona.
GOSO Angelo, (Savona), id. Savona.
ROSSI Giuseppe, (Varese), deposito aeronautica aviatori.
DIOGUARDI Andrea, (Cefalù), distretto Palermo.
RENDINA Pasquale, (Salerno), id. Napoli.
IUSSI Giovanni, (Novara), id. Novara.
MARRA Pietro, (Como) id. Como.
MUZZIOLI Pietro, (Modena) id. Modena
CONTINI Emilio, (Novara) id. Novara.
MAIMONE Achille, (Messina) id. Messina.
GIACOBELLI Antonio, (Ancona) id. Ancona.
BISCONTI Francesco, (Perugia), id. Perugia.
LAURICELLA Francesco, (Girgenti), id. Milano.
SCHIAVONA Raffaele, (Foggia), distretto Foggia.
DE CIANTIS Agostino, (Gaeta), id. Roma.
VERNETTI Ernesto, (Torino), id. Milano.
FROVA Giovanni Battista, (Novara), id. Novara.
CARTIA Eugenio, (Siracusa), id. Siracusa.
BOLOGNESI Giocondo, (Rovigo), id. Venezia.
ZENONI Baldassare, (Venezia), id. Venezia.
ISOLA Luigi, (Genova), id. Genova.
POZZI Antonio, (Como), id. Como.
BURSI Arturo, (Brescia), id. Brescia.
SACCO Eugenio, (Napoli), id. Bologna.
QUATTRINI Ambrogio, (Brescia), id. Monza.
VANTAGGI Nicola, (Perugia), id. Roma.
MARTINI Paolo, (Milano), id. Lodi.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 27 luglio 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1917:

CATTANEO Edilio, (Genova) distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente CARLI Mario.

Con anzianità 1° ottobre 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1917:

BASILE Vito Maria, (Catania), distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il tenente MALVEZZI Luigi.
ZIGGIOTTI Giovanni Battista, (Savona), id. Savona | Id. id. id. FRATTICELLO Virgilio.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 24-11-1918)

Con anzianità 11 maggio 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1918:

DUSMET Alfredo, (Roma), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente PETRUCCELLI Vincenzo.
CHICCO Cesare, (Torino), id. Torino. | Id. id. id. TROSTI Giuseppe.
PERRELLA Ennio, (Campobasso), id. Campobasso | Id. id. id. BORIO Paolo.

Con anzianità 1° giugno 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1917:

LODI Umberto, (Napoli), distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente RAGNISCO Ugo.
SERINELLI Giovanni, (Lecce), id. Lecce. | Id. id. id. DE SABBATA Iacopo.
BORGOMANERO Alessandro, (Roma), id. Roma. | Id. id. id. REGAZZONI Giuseppe.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria ed assegnati per residenza e per mobilitazione, ai distretti a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 24-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
CONSOLI Rosario.	Catania	Catania.
ORSI Arturo Amilio.	Lucca	Lucca.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti, nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*D. L.* 24-11-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
PORZIO Ornissanto.	Foggia	Foggia.
BIASCO Attilio.	Lecce	Lecce.
GUERRIERI Pietro Cosimo.	Lecce	Lecce.
DE STEFANO Filippo.	Trapani	Trapani

MILANESE Umberto, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso il corpo d'armata di Ancona. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato, per residenza e per mobilitazione, distretto Ancona. (*D. L.* 24-11-1918).

GALLI Serafino, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 4° corso speciale, allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Ascoli Piceno.

Seguirà nel ruolo il sottotenente VIGORELLI Mario. (*D. L.* 24-11-1918).

FIZZAROTTI Alfonso, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Bari. (*D. L.* 24-11-1918).

STRADA Attilio, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 1° corso obbligatorio, allievi ufficiali presso il corpo d'armata di Milano. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Milano. (*D. L.* 24-11-1918).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13:

(*D. L.* 24-11-1918).

DI BONA Nicola, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	PENNESI Francesco, (Roma) distretto Roma.
DEL GIUDICE Eugenio, (Cosenza) id. Cosenza.	SAGNA Carmine, (Sulmona) distretto Sulmona.
	PELLEGRINI Leonardo, (Bergamo) id. Bergamo.

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

(*D. L.* 24-11-1918).

MAZZORA Angelo, (Milano) distretto Lodi.	MACCHIAROLI Francesco, (Napoli) distretto Campagna.
CARRELLI-PALOMBI Giovanni, (Lecce) id. Lecce.	DE PATRO Giuseppe, (Sacile) id. Sacile.
SILIATO Francesco, (Siracusa) id. Siracusa.	DE NORA Francesco, (Bari) id. Bari.
BISENTI Pietro, (Bologna) id. Bologna.	MALERBA Agatino, (Catania) id. Catania.
GALBIATI Mario, (Milano) id. Lecco.	BISANI Vittorio Emanuele, (Napoli) id. Campagna.
VACCA Angelo Maria, (Genova) id. Cremona.	

I seguenti sottotenenti già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio militare, stati assoggettati a nuova visita, sono reinseriti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata in senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano:

(*D. L.* 24-11-1918)

SANNA-BASSO Salvatore, (Cagliari) distretto Sassari.	8 maggio 1916.
FIDORA Mario, (Napoli) id. Napoli.	18 ottobre 1916.
PARETTI Ercole, (Ancona) id. Sulmona.	29 gennaio 1917.
DE SIMONE Pietro, (Vicenza) id. Vicenza.	10 maggio 1917.

VINCIANTE-D'AFFLITTO Francesco, (Napoli) distretto Napoli.	10 maggio 1917.
CAMOVITTO Luigi, (Treviso) id. Treviso.	2 luglio 1917.
ZINNA Alberto, (Campagna) id. Campagna.	20 dicembre 1917.

NAPOLITANO Giovanni, sottotenente (Benevento), distretto Macerata. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 16 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 24-11-1918).

CALIMERI Francesco, sottotenente (Palermo) distretto Roma.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 settembre 1917, col quale veniva accettata la volontaria rinuncia al grado dei contro indicati ufficiali.
COPPOLA Francesco, (Avellino) id. Avellino.	

(*D. L.* 24-11-1918).

MERLO Felice, sottotenente (Parma), distretto Parma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 28 luglio 1918, col quale il sopranominato ufficiale veniva reinscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, per effetto dell'art. 5 lettera *b)* del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 24-11-1918).

OLIVIERI Angelo, sottotenente (Teramo), distretto Teramo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 15 settembre 1918, col quale il sopranominato ufficiale veniva reinscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, per effetto dell'art. 5 lettera *b)* del decreto luogotenenziale 1918, n. 13. (*D. L.* 24-11-1918).

PRIORI Sigfredo, sottotenente (Cremona), distretto Cremona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 16 agosto 1918, col quale veniva revocata la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopranominato ufficiale. (*D. L.* 24-11-1918).

I cognomi e nomi dei seguenti sottotenenti, sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato (*D. L.* 24-11-1918):

SILANOS Pasquale, (Sassari) distretto Sassari.	SILANOS Angelo Pasquale.
GAMBI Domenico, (Modena) id. Modena.	GIAMBI Domenico.
SINARGIASSI Giuseppe, (Chieti) id. Chieti.	SMARGIASSI Giuseppe.
RAINORE Giovanni, (Nola) id. Napoli.	RAIMONE Giovanni.
CASSETTI Mario, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	CASSETTI Marco.

LOPORTO Vincenzo, sottotenente (Napoli), distretto Benevento. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 24-11-1918).

MASCARINI Manlio, sottotenente (Ascoli Piceno), distretto Ascoli Piceno. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 22-11-1918).

SCIPIONI Scipione, sottotenente (Livorno), distretto Livorno. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito dirigibilisti ed aerostieri. (*Det. M.* 23-11-1918).

ZIVERI Carlo, sottotenente (Roma), distretto Teramo. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma. (*Det. M.* 23-11-1918).

LATTUADA Riccardo, sottotenente (Torino) distretto Ivrea. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 23-11-1918).

TAGGI Antonio, sottotenente (Campobasso) distretto Campobasso. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Livorno. (*Det. M.* 23-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

POMA Gualtiero, capitano milizia territoriale artiglieria 10 fortezza, distretto Pavia. — Promosso maggiore, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 25 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria sono dispensati da qualsiasi eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

GRILLO Luigi, 3 fortezza, distretto Roma. | LUCIONI Massimo, 7 fortezza, distretto Milano.

L'anzianità dei seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria, è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 17-11-1918)

Al 18 *maggio* 1916:

DANIELI Gabriele, 5 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente MERELLO Giovanni

Al 4 *giugno* 1916:

SPADARO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente LAMI Gualtiero.
DI COLLOREDO Antonino, 5 id., id. Sacile. | Precederà nel ruolo il tenente ANNOVAZZI Paolo.

Al 27 *luglio* 1916:

ALPI Gino, 2 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente CALDARA Aldo.
BELLOSIO Enrico, 6 id., id. Torino. | Precederà nel ruolo il tenente DI BIASE Urbano.
PICCIOLI CAPPELLI Arturo, 8 id., id. Brescia. | Id. id. id. PILOTTI Mario.

Al 31 *agosto* 1916:

SARTORELLO Luigi, 8 fortezza, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente FENOCCHIO Mario.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio sono reiscritti d'ufficio, nei rispettivi ruoli dell'arma, col loro grado e con le anzianità per ciascuno indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Sono assegnati al corpo per ciascuno indicato, al deposito del quale dovranno presentarsi il mattino del 30 novembre 1918, per imprendere servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 17 *maggio* 1918:

D'AMATO Alfonso, 8 fortezza, distretto Napoli. | 8 fortezza.
BRIGANTI Aldo, 5 id., id. Forlì. | 5 id.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono dispensati da qualsiasi servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 17-11-1918).

GRAZIANI Nelusco, 3 fortezza, distretto Roma. | BERGESE Pietro, 6 fortezza, distretto Torino.

SADUN Arrigo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 2 fortezza, distretto Livorno. — La decorrenza dalla sua dispensa dal servizio militare di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, è fissata al 14 dicembre 1917. (*D. L.* 17-11-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

MORELLI Ennio, capitano 2 genio, distretto Torino. — Trasferito 6 genio. (*Bor. M.* 24-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono trasferiti al 5 genio: (*Det. M.* 24-11-1918).

BRIVIO Annibale, 1 genio, distretto Milano. | SANTASILIA Gerardo, 1 genio, distretto Roma.

FEISARI Luigi, tenente 1 genio, distretto Napoli. — Trasferito deposito d'aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). (*Det. M.* 24-11-1918).

PAPETTI Papirio, tenente 1 genio, distretto Ascoli Piceno. — Trasferito 6 genio. (*Det. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI.

CALZA Alberto, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Trasferito deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). (*Det. M.* 24-11-1918).

I seguenti sottotenenti del genio sono trasferiti al 5 genio: (*Det. M.* 24-11-1918).

GRASSI Pio, 1 genio, distretto Napoli. | GRIGNOL Guido, 2 genio, distretto Vicenza.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

CECCHETELLI IPPOLITI Tullio, capitano medico distretto Ancona. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, (dichiarato promovibile a scelta).

Seguirà nel ruolo il maggiore medico GARDINI Aleardo. (*D. L.* 17-11-1918).

TENENTI.

CAPPELLI Federigo, tenente medico distretto Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

FASOLIS Giulio, tenente farmacista distretto Casale. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti farmacisti di milizia territoriale, a sensi dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Essi restano effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 9 dicembre 1918 alla direzione di sanità per ognuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio: (*D. L.* 24-11-1918).

CIANCIO Francesco, distretto Catania.	Direzione sanità Palermo.
FARANTINO Luigi, id. Trapani.	Id. Palermo.
MARTINOTTI Riccardo, id. Casale.	Id. Torino.
ORSINI Giuseppe, id. Casale.	Id. Torino.
DELLA CASA Giuseppe, id. Modena.	Id. Firenze.

I seguenti ufficiali farmacisti, sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:
(*Dst. M.* 24-11-1918).

CARLA Vincenzo, distretto Lecce.
LISI Antonio, id. Lecce.
GRECO Ferdinando, id. Lecce.
MARGARI Giovanni, id. Lecce.
PRETE Giuseppe, distretto Lecce.
BARBARA Spiridione, id. Lecce.
DE SANTIS Carlo.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate:

ROBERTI cav. Roberto. — Con anzianità 9 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

MASSOBRIO cav. Luigi. — Con anzianità 1° ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

D'ISCHIA cav. Ettore, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° agosto 1918, comando corpo armata Verona.
(*D. M.* 24-11-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate:
(*D. L.* 24-11-1918).

ARAGNO cav. Francesco. — Con anzianità 30 novembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

MEREGAGLIA cav. Valentino. — Con anzianità 30 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni da 1° aprile 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

ROSSI cav. Giustiniano, tenente generale, ora chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo, dal 1° dicembre 1918.
(*D. M.* 16-11-1918).

MAGGIORI GENERALI.

AGLIARDI cav. Luigi, maggiore generale, ora richiamato in servizio con gli assegni, — Ricollocato in congedo, dal 1° dicembre 1918.
(*D. M.* 23-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MORETTI Augusto, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 18 maggio 1918 al 22 novembre 1918.
(*D. M.* 22-11-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità dalla data del presente decreto. (*D. L.* 24-11-1918).

SICA Attilio
MONTESI Gino
SANSONI Primo.
CAVALLI Luigi
GIANI Giovanni
MARCORA Ugo.
GIUDICEPIETRO Vincenzo.
GUARDONE Luigi
D'ANGELO Nicola.
MARTELLI Carlo.
PASQUALUCCI Renato

ANTINELLI Cesare, capitano — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità sospesa. (*D. L.* 24-11-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BORGNINO Francesco. — Precederà nel ruolo il pari grado GUIGLIONE Cesare.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

STELLUTI Francesco. — Seguirà nel ruolo il pari grado DRAGONI Luigi.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BRAMBILLA Alfredo

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate. (*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

RAMELLA Giovanni. — Precederà nel ruolo il pari grado MASSIMINO Innocenzo.

Con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SBRACCIA Domenico. — Precederà nel ruolo il pari grado BORGNINO Francesco.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

LICARI Francesco. — Precederà nel ruolo il pari grado MANAIRA Remo.
BARON Luigi. — Seguirà nel ruolo il pari grado MANAIRA Remo.

DURANTE Silvio, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado LUCIDI Silvio. (*D. L.* 24-11-1918).

STRINGA Carlo, tenente — Promosso capitano in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità sospesa. (*D. L.* 24-11-1918).

TESTERINI Francesco, tenente fanteria, distretto Arezzo. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Firenze (*D. M.* 24-11-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate.

(*D. L.* 24-11-1918).

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

VOLPES Salvatore. — Precederà nel ruolo il pari grado GIORGETTI Gaetano.

Con anzianità 12 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BAJNI Achille. — Precederanno nel ruolo il pari grado BORGESI Armando.
SPATOCCO Giustino.

BINDA Amilcare. — Precederà nel ruolo il pari grado RICCARDI Riccardo.

GRISOLIA Antonio. — Seguirà nel ruolo il pari grado RICCARDI Riccardo.

Con anzianità 9 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

GALLO Edgardo. — Precederà nel ruolo il pari grado ASTUTI Roberto.

Con anzianità 11 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

TANAS Adelchi. — Precederà nel ruolo il pari grado BROGI Nello.

LENTI Cristoforo. — Precederanno nel ruolo il pari grado MENICHINI Oreste.
RHODIO Giuseppe.

MARTELLI Achille.
RONCAGLIA Aristide.
MERCURIO Edoardo.
VEDANI Gio. Battista — Seguiranno nel ruolo il pari grado BASO Bruto.

Con anzianità 16 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

ROCCA Ludovico.
MOLETI Giovanni — Precederanno nel ruolo il pari grado TINELLI Luigi.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

GRAZIANI Antonio. — Seguirà nel ruolo il pari grado PINTOR PASELLA Giuseppe.

GIUSSANI Pietro. — Id. id. id. PERRONE Michele.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

ROSSI Pio.
LONGO Domenico — Precederanno nel ruolo il pari grado TORTORA Ignazio.

GARDINI Luigi.
PATTI Luigi.
SCALELLA Luigi.
POVERO Giovanni — Seguiranno nel ruolo il pari grado AZZENA Mario

Con anzianità 25 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

MONTANI Carlo. — Seguirà nel ruolo il pari grado BRUNI Michele.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

LIBRINO Emanuele.

RICCARDI Riccardo, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 12 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado BORIOSI Armando. (*D. L.* 24-11-1918).

PINTOR PASELLA Giuseppe, sottotenente, distretto Roma. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Cagliari (*D. M.* 24-11-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI

I seguenti tenenti della riserva di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio (*D. L.* 17-11-1918).

TEOFILATO Carlo, 3 fortezza, distretto Roma. | GALLIANI Marcello, 8 fortezza, distretto Bologna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI

DAL VESCO Alvise, capitano medico di riserva, distretto Treviso. — Promosso maggiore medico di riserva in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 (*D. L.* 16-11-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 15 novembre 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

(Le pensioni decorreranno dal 1° dicembre 1918).

Ufficiale

PENNA cav. Lorenzo, colonnello genio. — Capo dell'ufficio tecnico del Comando Supremo prodigò sè stesso con singolare perizia, con talento di organizzatore e con insauribile genialità nella applicazione ai fini bellici, di tutti i ritrovati tecnici più moderni, riuscendo così valido cooperatore del Comando Supremo nel conseguimento della vittoria finale. — (Ottobre-novembre 1918).

Cavaliere.

GROSSI cav. Camillo, colonnello stato maggiore. — Prima addetto, poscia capo di stato maggiore dell'intendenza di un'armata, fu l'anima del funzionamento dei servizi sulla prima linea in situazioni difficili. Capo dell'ufficio stampa del Comando Supremo, spiegò singolare perizia, attività e tatto nell'indirizzare il delicato funzionamento del servizio, riuscendo a trarne risultati non voluti a beneficio di una più esatta valutazione dell'opera del nostro esercito. — (Comando Supremo 1918).

SICILIANI cav. Domenico, colonnello fanteria. — Con alta capacità, prontezza, sagacia, viva fede, esegnì durante tutta la guerra, sia le mansioni affidategli sul campo di battaglia ove guadagnò ricompense al valore, sia in Albania durante il difficile sgombro dell'esercito serbo, sia al Comando Supremo quale incaricato della redazione dei bollettini di guerra. Nell'attivare la propaganda fra le truppe nostre e quelle del nemico spiegò singolare perizia, cooperando al raggiungimento dei più brillanti risultati. — (Ottobre-novembre 1918).

BARBASETTI NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO E DI PRUN cav. Curio, tenente colonnello stato maggiore. — Proposto fin dal dicembre 1915 ad una delicata carica presso l'ufficio ordinamento e mobilitazione del Comando Supremo, coopcrava con feconda attività, e con rara intelligenza all'approntamento delle grandi unità di guerra per i periodi di lotta ed al loro riordinamento dopo ogni offensiva. Valido efficace aiuto dei superiori specie in condizioni difficili di guerra, seppe in ogni momento risolvere ed applicare con spiccata genialità quei problemi d'organizzazione che furono la base di quella salda compagine dell'esercito che condusse alla vittoria finale. — (Dicembre 1915-novembre 1918).

R. decreto 16 novembre 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

PER BENEMERENZE DI GUERRA.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Ufficiale.

CALLIGARIS cav. Luigi, brigadiere generale

Cavaliere

GAVAZZENI cav. Angelo, tenente colonnello artiglieria.
VILLA cav. Vincenzo, maggiore fanteria.
ORLANDO cav. Taddeo, id. artiglieria.

Ordine della Corona d'Italia.

Ufficiale.

DALLOSTA cav. Giuseppe, colonnello stato maggiore.
CAMPANA cav. Giuseppe, id. artiglieria.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PASQUINELLI Domenico, maresciallo capo artiglieria.
ZANNI Mario, maresciallo cavalleria.
MERENDI Emilio, id. id.
DE GRANDI Francesco, sergente maggiore fanteria.
CARMINUCCI Nicola, id. id. id.
RUSCIO Giuseppe, id. id. id.
MAIANI Oscar, id. id. id.
ROSA Cosimo, id. id. id.
CAPODACQUA Emilio, id. id. id.
GIAI BASTE Giuseppe, id. id. bersaglieri.
BERTINI Angelo, id. id. id.
MARCORA Biagio, sergente fanteria.
VENCESI Carlo, id. id.
IACONE Gregorio, sergente fanteria.
PONZETTI Nazzareno, id. id.
BRUNO Vito, id. id.
BERTOLINO Cesare, id. id.
PARELLA Domenico, id. id.
MASSARI Domenico, id. id.
BRANCATI Domenico, id. id.
PATTUELLI Domenico, id. id.
GRANATA Filippo, id. id.
BARBIERI Mario, id. bersaglieri.
BARONI Lorenzo, sergente artiglieria.
MARISCOTTI Dante, id. id.
ALDONI Ezio, id. genio.
INGRASSIA Gaspare, id. id.
COLOMBAI Giulio, caporale maggiore fanteria

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SERRA Cesare, fanteria.
DELLA GIUSTINA Giuseppe, id.
DE PAOLA Emilio, id.
RUGGERI Ruggero, id.
ZANNI Carmine, id.
ROTOLI Giuseppe, id.
FETTORATO Benvenuto, id.
VILLANI Angelo, id.
BARONETTI Abele, fanteria.
SANTI Pietro, id.
LUPANO Enrico, id.
CIPRIANI Francesco, id.
BRANDINO Cosimo, id.
GABBINO Paolo, id.
GARDANI Paolo, id.
ANGELUCCI Paolo, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti

SALA Giovanni, fanteria.
BUONCRISTIANI Fortunato, id.
SACHET Umberto, bersaglieri.
DE VINCENZO Oreste, cavalleria.
SCHIAVONI Giulio, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

BAITERI Pietro, fanteria.
BOTTOLI Enrico, id.
PIOLA Ernesto, bersaglieri.
DELL'AICA Agostino, bersaglieri.
RUBINI Armido, genio.
MORETTI Pietro, id.

Soldato promosso caporale:

LOMBINI Antonio, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CIVOLARI Carlo, tenente fanteria
EPIFANI Luigi, id. complemento id
— Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'8 novembre 1918

CASCIO Costantino, tenente complemento artiglieria 10 campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'8 novembre 1918.
STORELLI cav. Nicola, capitano veterinario a disposizione Ministero colonie. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'8 novembre 1918.
VETROMILE Guglielmo, maggiore fanteria.
REMOTTI Edgardo, capitano alpini
— Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo l'11 novembre 1818

ROMANO Giulio, capitano 7 artiglieria fortezza. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 18 novembre 1918.
ROSMINI Enrico, tenente complemento fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 19 novembre 1918.
PINTO Guido, capitano 22 artiglieria campagna. — Partito per la Libia, il 31 ottobre 1918.
VERCELLINO Giuseppe, tenente 5 fortezza. — Partito per la Libia, il 31 ottobre 1918.

IORDANO Carmine, tenente complemento 24 artiglieria campagna.
FOSSI Giovanni, id. 24 id.
ONGARO Giuseppe, id. 8 id. (T).
FIACCAVENTI Giuseppe, sottotenente id. id. 4 fortezza.
LA MOTTA Gaetano, tenente milizia territoriale 4 id.
NIGRI Luigi, id. id. id. 1 pesante campale.
— Partiti per la Libia, il 31 ottobre 1918.

DEFUNTI.

SAGNA Giuseppe, maggiore fanteria riserva, distretto Roma. — Morto a Roma, il 15 maggio 1916.
DE DONNIS Cesidio, maggiore medico riserva, distretto Sulmona. — Id. a Roma, il 19 marzo 1917.
GIAZZI Manlio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Reggio Emilia — Id. a Castelleone (Cremona), il 23 giugno 1918.
DESCLOUX Giuseppe, capitano fanteria, deposito 47 fanteria. — Id. a Lecce, il 23 settembre 1918.
PREMUDA Stefano, capitano milizia territoriale fanteria (Palermo), distretto Siracusa — Id. a Palermo, il 28 id.
MARTINI cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Livorno — Id. a Capoliveri (Livorno), il 4 ottobre 1918.
OLIVER Alfredo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Bologna. — Id. a Bologna, il 5 ottobre 1918.

PELLEGRINO Michele, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli	Morto ad Aci-Castello (Catania), il 7 id.
DE NARDI Giovanni, sottotenente complemento fanteria, deposito Catania.	Id. a Pelago (Firenze), il 7 id.
GITTARDI Renato, tenente sussistenza complemento, distretto Roma.	Id. a Magugnano, il 12 id.
ARNALDI Girolamo, tenente milizia territoriale fanteria (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia.	Id. a Ospizio (Reggio-Emilia), il 13 id.
BAGNA Archirio, ufficiale d'ordine 53 fanteria	Id. a Novara, il 13 id.
DICUZZO Francesco, tenente milizia territoriale carabinieri reali, distretto Salerno, legione Roma.	Id. a Pescina, il 14 id.
DAPRAT Vittorio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Alessandria.	Id. a Pietramarazzi, il 14 id.
GRIDI Giacomo, primo capitano fanteria riserva, distretto Lecce.	Id. a Lecce, il 17 id.
CAROSELLI Lodovico Publio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Milano.	Id. a Como, il 18 id.
PIRAS Silvio Felice, tenente milizia territoriale fanteria (Sassari), distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 18 id.
BOTTICELLI cav. Alfredo, ufficiale d'ordine, reggimento lancieri di Firenze.	Id. a Roma, il 22 id.
SANTINI Arnaldo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Piacenza, il 25 id.
BOCCHINI Luigi, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Forlì.	Id. a Brescia, il 28 id.
MICOZZI Amadeo, sottotenente farmacista complemento, distretto Macerata	Id. a Montegranaro (Ascoli Piceno), il 2 novembre 1918
GUIDOTTI cav. Ernesto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Spezia, il 25 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 32ª, anno 1917, pag. 2785. — DI PERRI Santo Giuseppe, *leggasi*: DI PERRI SANTO Giuseppe.
Id. 62ª, id. 1917, » 5263. — AMURANTONIO Leonardo, *leggasi*: MAURANTONIO Leonardo.
Id. 65ª, id. 1917, » 5435. — DI PERRI Santo, *leggasi*: DI PERRI SANTO Giuseppe.
Id. 1ª, id. 1918, » 59 — TICOZZI Ambrogio. — revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 11ª, id. 1918, » 882. — MOZZONE Antonio, 6 montagna, *leggasi*: 6 raggruppamento montagna
Id. 17ª, id. 1918, » 1329. — PACE Ugo, *invece di*: distretto Bergamo, deposito bersaglieri Brescia, *leggasi*: distretto Aquila, deposito Aquila.
Id. 28ª, id. 1918, » 2153. — PAGLICI Filiberto, *leggasi*: PAGLIEI Filiberto.
Id. 33ª, id. 1918, » 2585. — LAMBERTI Lino, *leggasi*: STENICO Lino.
Id. 34ª, id. 1918, » 8763. — CARPINELLI Silvestro, *leggasi*: CARINELLI Silvestro.
Id. 42ª, id. 1918, » 3455. — BRONZATO Pasquale, *leggasi*: PRONZATO Pasquale
Id. 45ª, id. 1918, » 3735 — MICHIELI-ZIGNONI Umberto, *leggasi*: MICHELI-ZIGNONI Umberto.
Id. 48ª, id. 1918, » 4050 — RAGGIOTTI Lanciotto, *leggasi*: PAGIOTTI Lanciotto.
Id. 48ª, id. 1918, » 4061. — CANTI Giuseppe, *leggasi*: CAUTI Giuseppe.
Id. 49ª, id. 1918, » 4169. — GAVEGLIO Luigi, *leggasi*: GAVEGLIO Luigi.
Id. 55ª, id. 1918, » 4631. — PROVA Giuseppe, *leggasi*: FROVA Giuseppe. SUNARELLO Antonio, *leggasi*: SUSSARELLO Antonio
Id. 55ª, id. 1918, » 4634. — CASOLINI Giuseppe, *invece di*: deposito Como, *leggasi*: deposito Milano ovest.
Id. 55ª, id. 1918, » 4645 — CAMIZZOLI Carlo, *leggasi*: COMIZZOLI Carlo.
Id. 55ª, id. 1918, » 4655. — BACCELLI Gaetano, *leggasi*: BACCETTI Gaetano.

Dispensa 57ª, anno 1918, pag. 4702. — GOVI cav. Silvio, *invece di*: deposito 4 alpini — Comandato scuola militare dal 22 luglio (6 mesi) destinato deposito 4 alpini e comandato Ministero guerra, *leggasi*: deposito 4 alpini — Comandato comando mobilitato, dal 22 luglio (6 mesi) destinato deposito 4 alpini e comandato Ministero guerra.

Id. 61ª, id. 1918, » 4958. — AVETRANI Rodolfo, 24 campagna, *leggasi*: 28 id.

Id. 61ª, id. 1918, » 4966. — DE BARTOLO Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), *leggasi*: reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).

Id. 61ª, id. 1918, » 5014 — MORRONE Antonio, 6 montagna, *leggasi*: 6 raggruppamento montagna.

Id. 57ª, id. 1918, » 4729. — VISONÀ Cesare, *invece di*: id. Modena, id. Viterbo, *leggasi*: id. Modena, id. Ravenna.

Id. 59ª, id. 1918, » 4851. — BENDITORE Pietro, *leggasi*: RENDITORE Pietro.

Id. 64ª, id. 1918, » 5187. — PROVA Giuseppe, *leggasi*: FROVA Giuseppe.

Id. 64ª, id. 1918, » 5188. — SUNARELLO Antonio, *leggasi*: SUSSARELLO Antonio.

Id. 64ª, id. 1818, » 5191. — CAROLINI Giuseppe, *invece di*: deposito Como, *leggasi*: deposito Milano ovest.

Id. 66ª, id. 1918, » 5362. — RASELLI Giovanni, *invece di*: Bologna, Bari, *leggasi*: Barletta, Bari.

Id. 69ª, id. 1918, » 5374. — LONERO Paolo, 7 fortezza, *leggasi*: 7 campagna.

Id. 70ª, id. 1918, » 5990. — MAGGIA Erminio, *invece di*: distretto Caltanissetta, deposito Padova P., *leggasi*: distretto Novara, deposito Novara N.

Id. 70ª id. 1918, » 5691 — FRISINA Celestino, *invece di* tenente complemento 6 fanteria, *leggasi*: tenente milizia territoriale, distretto Reggio Calabria, Reggio Calabria ed *invece di*: dal 20 maggio 1918, *leggasi*: dal 10 maggio 1018.

Id. 71ª, id 1918, » 9731. — RICCI Giovanni Battista, 30 campagna, distretto Ravenna *leggasi*: 10 fortezza, id. Torino

Id. 71ª, id. 1918, » 5741. — CANOSSI Gustavo Alfonso, *leggasi*: CAMOSSI Gustavo Alfonso.

Id. 71ª, id. 1918, » 5777. — RAINORE Giovanni, *leggasi*: RAIMONE Giovanni

Id. 71ª, id. 1918, » 5779. — ARIOLA Antonio, *invece di*: 30 id., *leggasi*: 28 id.

Id. 71ª, id. 1918, » 5783. — VAROLI-PIAZZA Attilio, 2 presente campale, distretto Roma, *leggasi*: VAROLI-PIAZZA Cesare, 2 id. id., id. Parma.

Id 72ª, id. 1918, » 5801. — MARCHETTI cav. Luigi, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Firenze Sac.

Id. 72ª, id. 1918, » 5802. — CAPUTO cav. Vincenzo, *invece di*: un anno, *leggasi*: tre mesi

Id. 72ª, id. 1918, » 5802. — ROCCA Arnaldo, *aggiungere*: comandato Ministero guerra.

Id. 73ª, id. 1918, » 5873. — FERRETTI Giuseppe, 5 fortezza, distretto Ancona, *leggasi*: 10 fortezza, distretto Brescia.

Id. 73ª, id. 1918, » 5880. — BECCHINI Giovanni, *leggasi*: CECCHINI Giovanni.

Id. 73ª, id. 1918, » 5882. — MARONGINI Guido, *leggasi*: MARONGIN Guido.

Id 73ª, id. 1918 » 5890. — DEL FABBRO Giovanni, 7 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri), *leggasi*: 7 campagna (id. id.).

Id. 73ª, id. 1918, » 5902. — MORRONE Antonio, 6 montagna, *leggasi*: 6° raggruppamento montagna.

Id. 73ª, id. 1918, » 5903. — FEDOZZI Casimiro, *leggasi*: FEDOZZI Cesarino.

Id 73ª, id. 1918, » 5910. — FAZI Francesco, maggiore artiglieria complemento. — Si consideri come non avvenuta la nomina di lui a cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia

Id. 73ª id 1918, » 5910. — ALBIERI Carlo, CASTELLANO Vittorio, maggiori artiglieria milizia territoriale. — Si consideri come non avvenuta la nomina di loro a cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorati con decreto luogotenenziale 19 agosto 1918, (dispensa 64ª, 1918, pag. 4612).

Dispensa 74ª anno 1918, pag. 5920

SANI cav. Luigi, *invece di*: seguirà ecc., MONTANARI cav. Rainieri, *leggasi*: seguirà ecc., MONTANARI cav. Raniero.

SCIOCCHETTI cav. Alberico, *invece di*: seguirà ecc., POLVERINI cav. Italo, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc., POLVERINI cav. Italo, e *invece di*: deposito 88 fanteria, f. q. ecc., *leggasi*: Divisione militare di Livorno, f. q., ecc.

Id. 74ª; id. 1918, » 5919. — NOVELLIS DE CAORAZZE cav. Alberto, *leggasi*: NOVELLIS DE COARAZZE cav. Alberto.

Id. 74ª, id. 1918, » 5919. — PERRONE DI S. MARTINO cav. Ferdinando, *invece di*: 75 fanteria, *leggasi*: a disposizione Ministero guerra.

Id. 74ª, id. 1918, » 5919. — DI LABIO cav. Domenico, l'anzianità e decorrenza per gli assegni deve intendersi dal 13 ottobre 1918.

Id. 74ª, id. 1918, » 5921 — BALLANTI Manlio, *invece di*: deposito fanteria Roma nord-ost, *leggasi*: deposito fanteria Reggio Emilia.

Id. 74ª, id. 1918, » 5923. — TRAINA Italo, *annullare*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MISERO Ettore.

Id. 74ª, id. 1918, » 5923. — *Dopo*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918, *aggiungasi*: TOGNA Luigi, deposito bersaglieri Torino.

Id. 74ª, id. 1918, » 5924. — VENTRELLA Arturo, l'anzianità e decorrenza per gli assegni, deve intendersi dal 1° maggio 1918.

Id. 74ª, id. 1918, » 5928. — BELLUCCI cav. Ugo, trasferito direzione commissariato Pisa (sezione Perugia), *leggasi*: BELLUCCI cav. Ugo, trasferito direzione commissariato Roma (sezione Perugia)

BOSSUZZI cav. Telemaco, *leggasi*: BOFFUZZI Telemaco.

NANI cav. Renato, direzione commissariato Napoli, *leggasi*: NANI cav. Renato, direzione commissariato Genova.

Id. 74ª id. 1918, » 5935. — *Ove si legge*: (*D. L.* 7-9-1918), *leggasi*: (*D. L.* 7-11-1918).

Id. 74ª id. 1918, » 9537. — PAOLETTI Clemente, *leggasi*: PAOLETTI Valente

Id. 75ª id. 1918, » 5968. — MIRADANTI Vieri, *invece di*: Roma, Roma Pad. P. (58 id.), *leggasi*: Roma, Roma Pad. R. (58 id.)

Id. 75ª, id. 1918, » 5968. — SACCHI Rodolfo, *invece di*: Verona Ve (79 id.), *leggasi*: Verona Vi (79 id.).

Id. 75ª id. 1918, » 5969. — PESCIOTTI Alberto, *invece di*: Roma, Roma Pad. R. (67 id.), *leggasi*: Roma, Roma Pad. P. (57 id.).

Id. 75ª id. 1918, » 5983. — MONTAGANO Agostino, *leggasi*: MONTAGANO Agostino.

Id. 78ª, id. 1918, » 5995 — IONA cav. Mario, *leggasi*: IONA cav. Mario.
FERRERO cav. Paolo, *leggasi*: FERRERO cav. Carlo.

Id. 76ª, id. 1918, » 6008. — MENS Adolfo, *leggasi*: MENS Alfonso.

Id. 76ª, id. 1918, » 6012. — VESTRI Luigi, *invece di*: 2 ottobre 1918, *leggasi*: 20 ottobre 1918.

Id. 76ª, id. 1918, » 601 . — DEMARCHIS Beniamino, alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: per la durata di quattro mesi.

Id. 76ª, id. 1918, » 6019. — VOLPICELLI Dante, *invece di*: id. Roma, id. Palermo, *leggasi*: (B) id. Roma, id. Palermo.

Id. 76ª, id. 1918, » 6050. — PEROVINA Erminio, *leggasi*: PAROVINA Erminio

Id. 76ª, id. 1918, » 6072. — ZARA Giuseppe, *leggasi*: ZAZA Giuseppe.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,85**

(4087) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 80ª — 1918 — 6 dicembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 1-12-1918).

TORRO Francesco, 8 fanteria.

MUSSO Giuseppe, 8 id.

RAJEVA Achille, 90 id.

MELINELLI Amerigo, deposito fanteria Frosinone

BORSELLI Nicola, 6 alpini

ESPA Giovanni, 48 fanteria.

INCATO Giovanni, 6 alpini.

MESA Pedele, 61 fanteria.

FONDRINI Antonio, reggimento deposito bersaglieri Barletta.

Trasferito di ruolo dal 17 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 8 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALY-BELY ADEL Michelangelo. (*D. C. S.* 3-6 1918).

Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916, e destinato 8 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAREDDU Salvatore (*D. C. S* 1-7-1918).

Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 90 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVIERI Luigi. (*D. C. S.* 29-7-1918).

Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Frosinone.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco. (*D. C. S* 5-8-1918).

Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 6 alpini.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RANIERI Alfredo. (*D. C. S* 5-8 1918).

Trasferito di ruolo dal 25 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 48 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSSO Giuseppe. (*D. C. S.* 5-8-1918).

Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 6 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Musso Giuseppe. (*D. C. S.* 5-8-1918).

Trasferito di ruolo dal 19 luglio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 61 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BIDDAU Giovanni. (*D. C. S.* 24-9-1918).

Trasferito di ruolo dal 2 luglio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito reggimento bersaglieri Barletta.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CHELLINI Renato. (*D. C. S.* 24-9-1918).

BUCCINO Raffaele, deposito fanteria Firenze Ud — Trasferito di ruolo dal 22 giugno 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Firenze Ud.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FINCATO Giovanni. (*D. C. S.* 30-9-1918).

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 1-12-1918).

RORAI Giuseppe, 2 granatieri. — Trasferito di ruolo dal 2 maggio 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 2 granatieri.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FABI Girolamo.

CARAVAGGI Mario, 6 alpini. — Trasferito di ruolo del 5 dicembre 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 6 alpini.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGOSTINO Tommaso.

TARAMELLI Guido, corpo aeronautico militare. — Trasferito di ruolo dal 24 giugno 1918, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato corpo aeronautico militare.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARAVAGGI Mario.

SICLARI Giuseppe, deposito fanteria Ravenna. — Trasferito di ruolo dal 24 agosto 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Ravenna.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DIMA Cesare.

VANTINI Teobaldo, comando mobilitato. — Trasferito di ruolo dal 16 giugno 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Ozieri.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente MONTIRONI Rinaldo.

DI IORIO Giovanni, deposito fanteria Ravenna. — Trasferito di ruolo dal 26 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Ravenna.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente ALBINI Pietro.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918;
(*D. L.* 1-12-1918).

MAURO Armando, 32 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 13 giugno 1915, con anzianità 14 febbraio 1915 e destinato 32 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente LANDI Alfredo.
(*D. C. S.* 18-5-1918)

FERRARI Vittorio, 85 id — Trasferito di ruolo dal 22 settembre 1917, con anzianità 1° gennaio 1917 e destinato 85 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente PAPPAGALLO Arturo.
(*D. C. S.* 22-7-1918).

MINERVINI Francesco, 4 id. — Trasferito di ruolo dal 20 febbraio 1918, con anzianità 1° giugno 1916 e destinato 4 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente TORTELLI Alfredo.
(*D. C. S.* 12-8-1918)

FRAT Felice, 3 alpini.	Trasferito di ruolo dal 12 novembre 1917, con anzianità 1° febbraio 1917 e destinato 3 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente SFORZA Arturo. (*D. C. S.* 30-9-1918).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 28-11-1918).

Capitano di complemento fanteria promosso maggiore nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 8-8-1918).

MAFFEI Elino, distretto Mantova, deposito Mantova	Con anzianità 4 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio successivo.

Tenente di complemento fanteria promosso capitano nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 24-9-1918)

GUERRIN Valentino, deposito Brescia	Con anzianità 28 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno successivo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente: (*D. L.* 1-12-1918).

ASINARI DI SAN MARZANO Carlo, 5 campagna,	Trasferito di ruolo dal 25 marzo 1918, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 5 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente AZZI Francesco. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. C. S.* 17-6-1918).
MONDINI Ferdinando, 4 fortezza (costa).	Trasferito di ruolo dal 31 maggio 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 4 fortezza (costa). Seguirà nel ruolo il tenente FELICIANI Luigi. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*D. C. S.* 14-9-1918),

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 1-12-1918 — *D. C. S.* 25-10-1918).

MALCOTTI Ernesto, capitano di milizia territoriale artiglieria 2 fortezza, distretto Roma.	Promosso maggiore nella milizia territoriale dell'arma stessa, con decorrenza dal 21 giugno 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE,

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

PASSERTA cav. Cristinziano, maggiore generale. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 2-5-1918).

BESENZANI cav. Giacomo, maggiore generale. — Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico. (*D. L.* 28-11-1918).

MOLA cav. Ferruccio, maggiore generale — È esonerato dalle funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Brescia per assumere un comando presso le truppe mobilitate e cessa di essere in soprannumero a disposizione, dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

RETTIFICAZIONE

POLLARI MAGLIETTA cav. Luigi, maggiore generale. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915), ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

BRIGADIERI GENERALI.

VIGORELLI cav. Antonio, brigadiere generale — Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico. (*D. L.* 28-11-1918).

BIANCHI cav. Augusto, colonnello fanteria, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, in applicazione degli articoli 7 lett. *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 82, continuando in aspettativa. Prenderà posto nel ruolo dei brigadieri generali immediatamente dopo il pari grado CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEDDU cav. Guglielmo. (*D. L.* 1-12-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

TENENTI COLONNELLI.

ZANGHIERI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 16-11-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 1-12-1918).

CASELLI cav. Vittorio, legione allievi.	Trasferito a disposizione legione Torino.
BARBARISI cav. Giuseppe, id. Firenze	Id. id. id. Verona.
LOJACONO cav. Vincenzo, id. Napoli	Id. id. id. Verona.
BARTOLI cav. Ettore, id. Roma.	Id. divisione Macerata, legione Ancona.
ZOCCHI cav. Adalberto, id. Bari.	Id. a disposizione legione Napoli.
COSTANZA cav. Vincenzo, id. Milano.	Id. id. id. Palermo.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 1-12-1918).

LUCENTE Edoardo, legione Messina.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
CORDA Pietro, id. Cagliari.	Id. id. id. Milano.
SFORNI Vittorio, id. Torino.	Id. id. id. Roma.
MARTINELLI Lodovico, id. Bologna.	Destinato compagnia Modena esterna, legione Bologna.
BENNI cav. Giovanni, id. Napoli.	Trasferito a disposizione legione Bari.
FORMICHI Renato, id. Napoli	Destinato a disposizione legione Napoli.
LOCATELLI Enrico, id. Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Ancona.
ROBINO Silvio, id. Firenze	Id. id. id. Palermo.
GIORDANI Raffaele, divisione Tripolitania.	Id. compagnia S. Maria di Capua Vetere, legione Napoli.

MILELLA Giuseppe, divisione Tripolitania.	Trasferito deposito allievi, legione Palermo.
DE VUONO Arturo, id. Torino.	Id. a disposizione id. Bologna.
LERICI Emilio, id. Verona.	Id. id. id. Messina.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Del M.* 1-12-1918).

ZIMMERMAN Guido, legione Torino	Destinato tenenza Dora (Torino) legione Torino.
VIERO Attilio, id. Verona.	Trasferito a disposizione legione Roma.
TIGRI Mario, id. Roma.	Destinato a disposizione legione Roma.
GRANDI Luigi, id. Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
VISCONTI Attilio, id. Firenze.	Destinato tenenza San Miniato, legione Firenze.
MASINA Emilio, id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
MITTINO Ferdinando, id. Milano.	Id. tenenza Po (Torino) legione Torino.
FRISONI Ennio, id. Messina.	Id. a disposizione legione Roma.
DELGADO Samuele, id. Palermo.	Id. id. id. Verona.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Del. M.* 1-12-1918).

FABIASCHI Arturo, legione Ancona.	Trasferito a disposizione legione Firenze.
PERRELLA Francesco, id. Napoli.	Id. tenenza Anagni legione Roma.
ANZALONE Ferdinando, id. Cagliari.	Id. a disposizione legione Roma.
DE SANTIS Anselmo, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, dalle date sottosegnate: (*D. L.* 1-12-1918).

PIRISI cav. Ettore.	Nominato comandante 3 fanteria — Dal 23 ottobre 1918.
BARTOLI cav. Perugino.	Id. id. 3 id. — Dal 19 id.
TINTO cav. Sesto Nicola.	Id. id. reggimento deposito fanteria Salerno S. — Dal 3 id.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria dalla data per ciascuno indicata: (*D. L.* 1-12-1918)

GRASSELLI cav. Ettore.	Dal 6 ottobre 1918.
VIGEVANO cav. Attilio.	Dal 2 settembre 1918.
ANGIONO cav. Alessandro.	Dal 16 ottobre 1918.
CHIODO cav. Domenico.	Dal 21 id.
MARRAS cav. Salvatore.	Dal 19 id.

BARTOLI cav. Perugino, colonnello comandante 3 fanteria. — Esonerato dal predetto comando e nominato comandante reggimento deposito fanteria Salerno S. dal 23 ottobre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

TINTO cav. Sesto Nicola, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Salerno S. — Esonerato dal predetto comando, dal 23 ottobre 1918. (*D. L.* 1-12-1918)

GAMBI cav. Enrico, colonnello deposito 80 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dall'8 maggio 1918 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento fanteria. (*D. L.* 1-12-1918).

RONCA cav. Alessandro, colonnello reggimento deposito bersaglieri Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 12 settembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918)

TENENTI COLONNELLI.

RASO cav. Alfredo tenente colonnello, incaricato comando 27 fanteria — Promosso colonnello con anzianità 24 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 5 novembre 1918 e nominato comandante 27 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZARELLO cav. Ugo. (*D. L.* 1-12-1918)

CHIAYS cav. Silvio, tenente colonnello — Il conferimento della qualifica di comandante di corpo, perchè equiparato a comandante di deposito a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, cessa nel riguardo del suddetto ufficiale dal 17 ottobre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

LAURETANI cav. Leopoldo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Forlì — Richiamato in servizio dal 20 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 28-11-1918).

Ai seguenti tenenti colonnelli è conferita la qualifica di comandante di corpo a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, perchè equiparati a comandanti di deposito, dalla data per ciascuno indicata: (*D. L.* 28-11-1918).

CHIAYS cav. Silvio, 24 fanteria.	Dal 10 giugno 1918.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, deposito 49 fd. f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.	Dal 28 settembre 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata. (*D. L.* 28-11-1918).

GRAZIANI cav. Rodolfo, 82 fanteria.	Dal 18 settembre 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 32 fanteria.
FORTI cav. Fulvio, deposito fanteria Roma Pad. R.	Dal 9 novembre 1918 — (Sei mesi) — Destinato deposito 57 fanteria.

DESSI cav. Adolfo, tenente colonnello, deposito 46 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 settembre 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 28-11-1918).

CALOSI cav. Luigi, tenente colonnello, deposito fanteria Savona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 ottobre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadri contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Destinato deposito 41 fanteria. (*D. L.* 28-11-1918)

DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA cav. Giov. Battista, tenente colonnello, 10 fanteria. — L'anzianità relativa nel grado attuale è stabilita in modo che il suddetto ufficiale precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PATA cav. Giuseppe e la decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917. (*D. L.* 28-11-1918)

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 1-12-1918)

BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo, tenente colonnello incaricato comando 8 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando, dal 19 ottobre 1918.

Incarichi di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero: (*D. L.* 1-12-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata

GOIRAN cav. Antonio, 19 fanteria. — Dal 20 ottobre 1918.
GARIBBO cav. Maurizio, 1 alpini. — Dal 21 id.

VITI cav. Cesare, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Richiamato in servizio, deposito 39 fanteria dal 1° dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-12-1918)

FACCENDA cav. Bartolomeo, deposito 37 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1045). — Per quattro mesi — Dal 7 novembre 1918.
PARILLI cav. Umberto, 55 fanteria. — Per quattro mesi — Dal 1° ottobre 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 1-12-1918)

ALASSI cav. Teodoro, deposito fanteria Perugia. — Trasferito deposito 1 granatieri.
CASANOVA cav. Armando, 73 fanteria. — Id. 41 fanteria.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi a scelta al grado di tenente colonnello a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con l'anzianità assoluta e la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 *novembre* 1918:

NASO cav. Raimondo, deposito fanteria Novara sud.
FINZI cav. Cesare, 79 fanteria.
TANI cav. Adolfo, deposito fanteria Chieti Vec.
CAVAROCCHI cav. Giunio, 4 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 *novembre* 1918:

MONTANARO cav. Carlo, deposito fanteria Genova.
LODI cav. Rizio, deposito 56 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità 16 *febbraio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERA cav. Attilio, deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Prenderà nel ruolo dell'arma il pari grado Guzzoni cav. Massimiliano.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

LI GOBBI cav. Antonio, 26 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALBINAT cav. Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

MENOZZI cav. Vincenzo, deposito fanteria Siracusa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRINCHIERI cav. Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918:

SISTI cav. Nicola, deposito 59 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEBERNARD cav. Carlo.
BARTOLUCCI NOB. DI LIVORNO cav. Emilio, id. 69 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SISTI cav. Nicola.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918:

MURATORI cav. Enio, 2 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERSONESCHI cav. Cerbonesco.

PACINI cav. Pacino, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 25-8-1918).

GUALDI cav. Carlo, maggiore deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 settembre 1918 per (quattro mesi). (*D. L.* 28-11-1918).

TRAVERSO cav. Alfredo Giovanni, maggiore 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 13 novembre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

CARNEVALI cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna. — Richiamato in servizio deposito 11 fanteria e comandato presidio militare Vicenza, dal 2 ottobre 1918, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dal 1° novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 1-12-1918).

CARRETTI cav. Corrado, in aspettativa a Massa;	Dal 1° dicembre 1918 — Per (un mese). Destinato deposito 9 fanteria.
CERIONI cav. Antonio, id. a Cagliari.	Dal 5 novembre 1918 — Per (quattro mesi). Destinato deposito 46 fanteria e comandato scuola applicazione fanteria.
ROSSI cav. Giuseppe, id. a Firenze.	Dal 25 ottobre 1918 — Per (quattro mesi). Destinato deposito 1 fanteria.

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 1-12-1918).

RUSSO cav. Filippo, deposito 88 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 84 fanteria.
ROMANO cav. Luigi, id. 14 id.	Trasferito deposito 92 fanteria.
VIGLIERI cav. Luigi, 7 alpini.	11 id. alpini.

BARBARO cav. Giuseppe, deposito fanteria Benevento.
PARADISI cav. Pedro, 68 fanteria.
CHINOTTO cav. Umberto, deposito fanteria Arezzo, comandato distretto militare Milano.
VINCIGUERRA cav. Aroldo, id. 1 granatieri, comandato comando mobilitato.

BOSIO Carlo, 93 fanteria.

Trasferito deposito 40 fanteria.

Id. 48 id.
Cessa di essere comandato come contro e comandato comando mobilitato.
Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria. Destinato deposito fanteria Pistoia.
Trasferito 26 fanteria.

Primi capitani.

CIMINO Giuseppe, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 giugno 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 13-6-1918).

SAPONE Carmine, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 23 maggio 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 13-6-1918).

Capitani.

LOSITO Attilio, capitano. — Collocato in riforma, a decorrere dal 16 novembre 1917. (*D. L.* 8-11-1918).

LAUREANTI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catania. — Richiamato in servizio dal 28 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi). (*D. L.* 28-11-1918).

PEDRAZZINI Umberto, capitano 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 settembre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

SPRINGOLO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, dal 19 marzo 1917 a Sacile (decreti luogotenenziali 19 aprile e 16 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 19 settembre 1918; (*D. L.* 28-11-1918).

RICHARD Giacinto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 19 aprile 1918, a Perugia (decreto luogotenenziale 12 maggio 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 19 ottobre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

GIOVANNELLI Luigi, capitano deposito 58 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 30 agosto 1918, Destinato 58 fanteria. (*D. L.* 1-12-1918).

TORINO Arrigo, capitano deposito 58 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — La decorrenza per gli assegni nel grado attuale è stabilita al 23 agosto 1917. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 1-12-1918).

AGUGLIA Emilio, in aspettativa a Palermo.

Dal 1° dicembre 1918. — Per (due mesi).
Destinato deposito 61 fanteria.

BERTOLLI Vincenzo, id. a Firenze.

Dal 1° dicembre 1918. — Per (un mese).
Destinato deposito 69 fanteria.

TANTILLO Pietro, id. a Roma.

Dal 8 ottobre 1918. — Per (quattro mesi).
Destinato deposito 68 fanteria e comandato Ministero guerra.

RICCI Camillo, id. a Livorno.

Dal 28 ottobre 1918. — Per (tre mesi).
Destinato deposito 61 fanteria.

GIGLIOTTI Giuseppe, in aspettativa a Catanzaro	Dal 20 novembre 1918. — Per quattro mesi. Destinato deposito 81 fanteria e comandato distretto Forlì.
SIGIA Vittorio, id.	Dal 25 settembre 1918. — Per tre mesi. Destinato deposito 13 fanteria.

DI DONATO Sorriso Arnaldo, capitano reparto mitraglieri Fiat. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 22 agosto 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

TRAVAGLIO Mario, capitano 1 alpini. - È revocato il collocamento a riposo del predetto ufficiale per infermità provenienti da causa di servizio, in data 5 settembre 1918. (*D. M.* 30-11-1918).

TRAVAGLIO Mario, capitano 1 alpini. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-11-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 1-12-1918).

DRAGO Filippo, 29 fanteria.	Trasferito deposito 4 fanteria.
LUCIANO Ceiso, deposito 10 id. comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 92 fanteria.
DI DOMENICANTONIO Tito, deposito fanteria Trapani.	Trasferito deposito 82 fanteria.
DE FILIPPO Luigi, 4 fanteria.	Id. 1 fanteria.
GUVERTINO Francesco, deposito fanteria Ivrea	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
LUCREZI Gino, id. id. Monza	Id. 59 fanteria.
PIRA Antonio, 79 fanteria	Comandato Ministero guerra.
PESCOSOLIDO Leonildo, deposito 11 bersaglieri	Cessa di essere comandato come contro.
comandato comando mobilitato.	
DE LEO Raffaele, deposito fanteria Foggia.	Trasferito deposito fanteria Torino ovest.
ZAVOLTA Silvio, id. id. Frosinone.	Id. id. id. Parma sud-ovest.

NOTIFICAZIONE.

AMOROSO Gaetano, capitano, reparto mitragliatrici 207 F. — Già promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918, deve intendersi promosso a scelta, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con riserva d'anzianità relativa.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-12-1918).

PORRO Francesco, 3 fanteria.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALFIERI ADEL Michelangelo.
MUSSO Giuseppe, 3 id.	Con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARREDU Salvatore.
SAJEVA Achille, 99 id.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVIERI Luigi.
CULINELLI Amerigo, deposito fanteria Frosinone.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco.
BORSELLI Nicola, 6 alpini.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAINERI Alfredo.

ESPA Giovanni, 45 fanteria.	Con anzianità 16 marzo 1918 Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Musso Giuseppe
FINCATO Giovanni, 6 alpini.	Con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Musso Giuseppe.
MUSA Fedele, 61 fanteria.	Con anzianità 19 luglio 1918.
SFONDRINI Antonio, reggimento deposito bersaglieri Barletta.	Con anzianità 2 luglio 1918
BUCCINO Raffaele, deposito fanteria Firenze Ud.	Con anzianità 22 giugno 1918.
MORAI Giuseppe, 2 granatieri.	Con anzianità 2 maggio 1918
CARAVAGGI Mario, 6 alpini.	Con anzianità 5 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fabbrini Francesco.
TARAMELLI Guido, corpo aeronautico militare.	Con anzianità 24 giugno 1918.
SICLARI Giuseppe, deposito fanteria Ravenna.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Dima Cesare
VANTINI Teobaldo, comando mobilitato.	Con anzianità 16 giugno 1918.
DI IORIO Giovanni, deposito fanteria Ravenna.	Con anzianità 16 marzo 1918. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Albini Pietro
MAURO Armando, 32 fanteria.	Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Landi Alfredo.

CARANDRELLI Antonio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 14-7-1918).

LONGHI Giuseppe, tenente, deposito fanteria Novara sud. — Incorso nella rimozione dal grado e dall'impiego dal 12 ottobre 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

FRANCESCHI Ugo, tenente, deposito 1 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 settembre 1918, richiamato in servizio dal 28 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (dieci mesi). Destinato deposito 1 fanteria. (*D. L.*, 28-11-1918).

MOLLE Stefano, tenente, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 3 ottobre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 1-12-1918).

DI GENOVA Egidio, in aspettativa a Roma.	Dal 1 dicembre 1918 — Per (tre mesi). Destinato deposito 9 fanteria.
FRASSANITO Antonio, id. Bari.	Dal 5 ottobre 1918 — Per (quattro mesi). Deposito 61 fanteria.
FIUME Salvatore, id. Siracusa.	Dal 29 agosto 1918 — Per (sette mesi) Deposito 33 fanteria.

BONSINI Clemente, tenente 13 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ad arme. (*D. M.* 30 1. 1918).

CASONATO Antonio, tenente deposito fanteria Ivrea. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-11-1918).

BARILLI Ezio, tenente deposito bersaglieri Verona. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categorie posizione ed arma. (*D. M.* 30-11-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a tenente dei seguenti già sottotenenti: (*D. L.* 1-12-1918).

MAURO Armando, 32 fanteria.	Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916
FERRARI Vittorio, 85 id.	Id. id. 31 gennaio 1918.
MINERVINI Francesco, 4 id.	Id. id. 16 giugno 1918.
PRAT Felice, 3 alpini.	Id. id. 29 settembre 1918.

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 1-12-1918).

LUPO Carlo, 92 fanteria	Trasferito deposito 4 fanteria.
IMBRÒ Gaetano, 19 fanteria f. q. s. s.	Cessa di essere fuori quadro, a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915, dal 29 novembre 1918.
SALIELLI Nicola, deposito fanteria Benevento.	Trasferito deposito 40 fanteria, comandato scuola militare Caserta.
CERULLO Giuseppe, id. id. Benevento.	Id. id. 40 d.
MALTESE Giuseppe, 58 fanteria	Id. deposito fanteria Napoli nord.
SAMA Giuseppe, deposito fanteria Novi	Id. 39 fanteria.
MASCILLI Ferdinando, id. 27 fanteria.	Id. deposito 82 id.

NOTIFICAZIONE.

PICCININI Ottavio, tenente 23 fanteria. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra di Torino, in data 20 aprile 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con l'anzianità per ciascuno indicata continuando nella attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente le varianti che eventualmente si verificassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-12-1918).

FERRARI Vittorio, 85 fanteria	Con anzianità 1° ottobre 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPAGALLO Arturo.
MINERVINI Francesco, 4 id.	Con anzianità 1° marzo 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTELLI Alfredo.
PRAT Felice, 3 alpini.	Con anzianità 12 novembre 1917.
MAURO Armando, 32 fanteria	Id. id. 1° marzo 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente LANDI Alfredo.

I seguenti sottotenenti di complemento licenziati dai collegi militari sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli art. 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalla data per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 1-12-1918).

TRAPANI Domenico, deposito bersaglieri Bologna.	Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.
MANCUSO Ugo, brigata granatieri, battaglione complementare	Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalla data per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa:

(*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1915:

FASO Mariano, distretto Cefalù, deposito Palermo C.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Occhiodoro Umberto.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1916:

TRASATTI Arturo, distretto Ancona, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Campanelli Francesco.
PUPPO Giuseppe, id. Genova, id. Verona,	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado Grillini Cesare Amato.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *settembre* 1917:

SCALONE Rosario, deposito fanteria Aquila.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Rampulla Giovanni.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalla data per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa:

(*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1915:

DE PRATO Antonio, comando mobilitato.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado Mezzetti Pietro.
BORSOI Giovanni, 62 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Battisel Pompeo.
CILLO Alfredo, deposito fanteria Bari.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'Antiochia Rosario.
CALOZZA Giuseppe, id. id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Donato Rosario.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1916:

GIULIANI Sabatino, deposito fanteria Piacenza ovest.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Guiducci Bruno.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1917:

GHINELLI Miro, deposito fanteria Benevento.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Perte Alcide.
LUCIANI Domenico, id. 7 id. Monza.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado Bressan Ottorino.
COFFA Arnaldo Pietro, id. id. Milano est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bernardi Buonfiglio.
PAVONE Francesco, 56 fanteria.	Id. id. id. Reverberi Fermo.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1917:

CELASI Osvaldo, 3 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Gagliardi Giovannino.
REYMOND Giuseppe, 27 id.	Id. id. id. Buonanato Gio. Batta.
VALLE Ettore, deposito bersaglieri Napoli.	Id. id. id. Bezzi Leopoldo.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

DE LEO Vincenzo, 35 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Barrago Pietro.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

VALESSINA Angelo, 77 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLEZZA Antonino.

ACETO Pietro, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 13 settembre 1918 (decreto luogotenenziale 4 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, a decorrere dal 13 settembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti è rettificata come appresso: (*D. L.* 1-12-1918).

Al 1° novembre 1915:

CONTI Terzo, 82 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASSILLO Salvatore.

ABEJEAN Giuseppe, 18 id. | Id. id. id. CACCESE Emilio.

Al 1° dicembre 1915:

CRISTINI Guido, 7 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FLORA Giuseppe.

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

RICCIARDI Gioacchino, primo capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 dicembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 30-6-1918).

PERSICO Emilio, primo capitano reggimento cavalleggeri di Aquila. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 5 settembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

CAPITANI.

IONES Adriano, capitano corpo stato maggiore. — Promosso maggiore nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta e relativa sospesa, ai termini del decreto luogotenenziale 8 agosto 1918, n. 1145, collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 378 e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore. (*D. L.* 28-11-1918).

SPILIMBERGO Rizzardo, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 agosto 1918. Richiamato in servizio effettivo deposito predetto reggimento dal 2 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella **XV** annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi. (*D. L.* 1-12-1918).

SOTTOTENENTI.

MINERVINI Mario, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Foggia. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 continuando predetto reggimento. (*D. L.* 1-12-1918).

DE PIETRO Giovambattista, aspirante reggimento cavalleggeri di Padova. — Nominato sottotenente effettivo nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento predetto.

Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZO Mariano. (*D. L.* 1-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

CORAZZI cav. Giulio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 5 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 1-12-1918).

IMODA cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di ventotto mesi dal 9 giugno 1916 (decreti luogotenenziali 29 giugno e 26 ottobre 1916, 22 aprile e 28 ottobre 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di otto mesi dal 9 ottobre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

LUZZATTO cav. Adolfo, colonnello a disposizione (comandato Ministero marina). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale armi e munizioni. (*Dec. M.* 1-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 e collocati a disposizione e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata: (*D. L.* 1-12-1918).

BELLINI cav. Lodovico, incaricato delle funzioni del grado superiore.	A disposizione.
FONTANA cav. Romano, id. id. di comandante il 19 campagna.	Comandante il 19 campagna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 1-12-1918).

PALLOTTA cav. Girolamo, 12 campagna.	Continua come contro.
ODDO cav. Emilio, 3 id.	Id. id.
MILANO cav. Giuseppe, 3 fortezza (costa e fortezza).	8 fortezza.
RAIMONDO cav. Livio, 34 campagna.	11 campagna.
ZIMAGLIA cav. Bernardo, 7 fortezza.	4 id.
LA PAGLIA cav. Giacomo, 1 pesante campale.	10 fortezza (assedio).
BIANCHI cav. Bianco, 31 campagna.	Continua come contro.
LUCCHI cav. Giorgio, 9 fortezza.	2 fortezza (costa).
TANFANI cav. Emilio, 8 id.	10 campagna.
PRIMICERII cav. Alberto, 3 campagna.	A scelta (art. 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).
	Continua come contro.

RUBEO cav. Silvio, maggiore direzione artiglieria Torino (comando accademia militare) invalido di guerra. — Promosso tenente colonnello continuando nella sua attuale posizione con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, in base al decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TANFANI cav. Emilio. (*D. L.* 1-12-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 1-12-1918).

DIGILIO Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).

MIGLIETTA Matteo, 24 campagna.	2 pesante campale.
PUGLIESE Virgilio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Continua come contro.
CONDEMI Giuseppe, 3 fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	2 pesante campale.
SOFFRITTI Adolfo, 30 campagna.	1 montagna.
NINCHI Cornelio, 2 id.	Reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
RAVENNI Angelo, 10 fortezza (assedio) comandato deposito scuola bombardieri).	1 montagna.
RIVA Pio, 29 campagna.	1 id.

LUBRANO Luigi, capitano fuori quadro (deposito 6 fortezza (comando arsenale costruzioni artiglieria Torino). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, in base all'art. 7, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando nell'attuale sua posizione e servizio.

Seguirà nel ruolo il maggiore MIGLIETTA Matteo. (*D. L.* 1-12-1918).

RIZZOTTI Vincenzo, capitano 8 campagna (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 12 settembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

DE BERTIS Albano, capitano 29 artiglieria campagna. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-11-1918).

CAPALDO Gerardo, capitano 3 montagna. — Trasferito 22 campagna. (*Dec. M.* 1-12-1918).

TENENTI.

CIOCCA Alfredo, tenente 6 fortezza. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa continuando come sopra e nell'attuale servizio.

Precederà nel ruolo il capitano SICARDI Giacomo. (*D. L.* 1-12-1918).

BARBERI Barbero, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 campagna). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa, in base all'art. 7, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando nell'attuale sua posizione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano TOMMASI Camillo. (*D. L.* 1-12-1918).

BARBERI Barbero, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi e datare dal 14 giugno 1918 stata gli concessa con decreto luogotenenziale 25 agosto 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 1-12-1918).

PESCATORI Camillo, tenente 27 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 14 ottobre 1918.

Richiamato in servizio deposito 27 campagna dal 14 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 1-12-1918).

GIARDINA Pasquale, tenente 8 fortezza. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-11-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

FRANCHINO-STAPPO Giovanni, 29 campagna. | BASTICO Angelo, 28 campagna.

SOTTOTENENTI.

TRIONFI Alfonso, sottotenente 6 fortezza. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente ABATE Giuseppe. (*D. L.* 1-12-1918).

ODDO Rosolino, sottotenente 4 fortezza (costa). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente MIGNANI Fernando. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottonotate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BUSSARDO Mario.	24 campagna	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVANI Guido.
RIZZELLI Raffaele.	19 id.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 e con riserva di anzianità relativa:

FILIASI Francesco.	24 campagna.
GALLUPPI DI CIRELLA Pasquale.	2 pesante campale

I seguenti sottufficiali di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata e continuando nell'attuale servizio:
(*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

GIUNTA Nunzio, 8 fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente MANUNTA Arnaldo.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PAGANO Primo, 15 campagna	28 campagna. Precederà nel ruolo il già sottotenente SPACCIALBELLI Edoardo.
REVELLI Clemente, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente GIORDANO Gaetano.
ROMAGNOLI Faustino, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente FORTUNA Ermanno.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CINGI Ferruccio, 27 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente TAJANA Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GOVONI Averardo, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVANNI Guido.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1918 e con riserva di anzianità relativa:

MASTROGIOVANNI Luigi, 18 campagna.	Continua come contro.

TRIONFI Alfonso, sottotenente complemento 6 fortezza. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente ARATE Giuseppe. (*D. L.* 1-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

PENNA cav. Lorenzo, colonnello a disposizione, già promosso colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 5 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, in seguito a determinazione del Comando Supremo del 16 novembre 1918, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

CRIPPA Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1918.

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma del genio sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

(*D. L.* 1-12-1918).

NEGRONI Giacomo, 6 genio.

SEBASTIANIS Lorenzo, 3 genio.

SOTTOTENENTI.

CROSTA Attilio, sottotenente 1 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa continuando come sopra e nell'attuale servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente CENA Nicolao. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti sottufficiali dell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ognuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servio:

(*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

COSTANTINI Primo, 1 genio.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente ZITELLI Guido.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FRERI Prospero, battaglione squadriglie aviatori.

Destinato 1 genio, comandato battaglione aviatori

Precederà nel ruolo il già sottotenente BULFERI Felice.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

KANOLI Emilio, 4 genio. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente CROSTA Attilio.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CAPRIOTTI Felice, battaglione aquadriglie aviatori. | Destinato 1 genio, comandato battaglione aviatori.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI.

CARINI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 30 gennaio 1918 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

COTTAFAVA cav. Enrico, colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 29 luglio 1918, contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro e comandato ospedale Bologna, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 1-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

TONIETTI cav. Pietro, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 4 dicembre 1918, contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno e comandato ospedale Livorno, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 1-12-1918).

MAGGIORI.

SURDI cav. Domenico, maggiore medico ospedale Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti dal servizio, dal 16 ottobre 1918 (per un anno). (*D. L.* 1-12-1918).

CAPITANI.

CASASCO Egidio, capitano medico ospedale Alessandria. — Promosso maggiore medico con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico PAOLETTI cav. Vercondo.
Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 28-11-1918)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BONDI cav. Luigi, maggiore sussistenza, direzione commissariato Torino. — Nominato consegnatario panificio militare Novara. (*Dec. M.* 28-11-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

PROMOZIONE.

BARNESCHI Armando, tenente amministrazione deposito 44 fanteria. — Dichiarato promovibile a scelta a grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

SILVESTRI cav. Giuseppe, colonnello, avvocato militare comandato presso il tribunale supremo di guerra e marina. — Trasferito tribunale militare speciale permanente Palermo, con funzioni di avvocato militare. (*Det. M.* 28-11-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

MAZZOLINI Tonio, ragioniere di artiglieria di 2ª classe, officina costruzioni artiglieria Roma. — Comandato commissariato generale per le armi e munizioni. (*Det. M.* 1-12-1918)

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

CASTELLINA Ettore, applicato 66 fanteria. — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Montebello. (*Det. M.* 5-12-1918).

MARCEDDU Paolo, id. deposito allevamento cavalli Bonorva. — Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 5-12-1918).

LANZA Giovanni, id. R. poligrafico Stato Libri. — Id. id. id. e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 5-12-1918).

DE FRANCESCHI Umberto, id. direzione sanità Milano. — Id. distretto Vicenza. (*Det. M.* 5-12-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

GIBELLI cav. Francesco, maggiore generale, ora richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° dicembre 1918. (*D. M.* 16-11-1918)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

MACERA Nestore, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 30 settembre 1918 (*D. M.* 20-11-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918).

SARTORIO Ernesto.	Dall' 8 luglio 1918.
RICHIERI Giuseppe.	Dal 5 agosto 1918.
FISSORE di MONTALDO Stefano	Dal 18 maggio 1918.
STROPPA Giuseppe.	Dal 20 luglio 1918.
GABRIELE Maria Alceste.	Dal 25 settembre 1918.
CANCEDDA Cesare.	Dal 31 agosto 1918.
GALLICHI Raffaele.	Dal 25 marzo 1918.

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918).

GAGLIARDO cav. Antonio.	Dal 6 agosto 1918.
TRULLA cav. Federico.	Dall'11 id.
LANDUCCI cav. Giovanni Batt.	Dal 22 id.
GUARDABASSI cav. Oddone.	Dall'11 novembre 1915.
CASTALDI cav. Vittorio.	Dal 14 settembre 1918.
PATURZO cav. Carlo.	Dal 7 maggio 1916.
GALLICHI cav. Raffaele.	Dal 1° settembre 1918.
CANCEDDA cav. Cesare.	Dal 5 ottobre 1918.
SPERATI cav. Pietro.	Dal 20 agosto 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918).

GIMMELLI Martino.	Dal 8 agosto 1918.
CENTOLA Paolino.	Dal 31 luglio 1918.
PAPARELLI Silvio.	Dal 9 agosto 1918.
SALATI Alfredo.	Dal 21 id.
FIANCHINO Gaetano.	Dal 10 id.
MILETTO Achille.	Dal 21 luglio 1917.
DOMPÈ Matteo.	Dal 9 settembre 1918.
GAMBONE Francesco.	Dal 13 id.
GATTESCHI Alfredo.	Dal 16 aprile 1917.
PIANO Achille.	Dal 25 giugno 1918.
D'ALESSANDRO Fulco.	Dal 6 settembre 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918).

RESCALI cav. Annibale.	Dall'8 agosto 1918.
ILARI cav. Antonino	Dal 21 luglio 1918.
PISTELLI cav. Riccardo.	Dal 10 id.
MILETTO cav. Achille	Dal 9 id.
GATTESCHI cav. Alfredo.	Dall'8 agosto 1918.
ZIVERI cav. Umberto.	Dal 5 febbraio 1918.
PIANO cav. Achille.	Dal 30 settembre 1918.
SABETTI cav. Enrico.	Dal 1° agosto 1918.
ROMANO cav. Giovanni	Dal 5 ottobre 1918.
DONATELLI cav. Michele	Dal 22 id.

ROMANO Pietro. — Dal 16 ottobre 1918.
COLARUSSO Pasquale. — Dal 17 marzo 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918)

GASTALDI Cleto. — Dal 1° settembre 1917.
GABRIELLI Giuseppe. — Dall' 8 settembre 1918.
MASI Alceste. — Dal 17 marzo 1918.

I seguenti maggiori sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 29-11-1918)

CENI Arturo. — Dal 15 agosto 1918.
LANERI Paolo. — Dal 18 settembre 1918.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

PAOLA Ilario, tenente colonnello. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 17 settembre 1918 (*D. M.* 29-11-1918)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

CARMINATI Pasquale, maggiore 6 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini (*Del M.* 1-12-1918).

CAPITANI.

CAPOBIANCO D'Alma, capitano, distretto Napoli, deposito Massa. — Promosso maggiore nell'arma stessa per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1207 del 9 agosto 1917, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.
Seguirà nel ruolo il maggiore SAVOIA Cesare. (*D. L.* 25-11-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-11-1918)

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MASNADA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Seguirà nel ruolo il maggiore DI GIORGIO Vito.
LEONE Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Ozieri C. — Id. id. id. PEROTTA Carlo.
BARONESI Giuseppe, id. Napoli, id. Reggio Emilia. — Id. id. id. RUGGERI MARZET Albino.
MOLTENI Filippo, id. Como, id. Como, comandato direzione tecnica aviazione. — Id. id. id. SALAZAR Giovanni.

Con anzianità 23 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data

CALVANI Umberto, distretto Pistoia, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il maggiore SCHIAPPACASSE Giov. Battista.
CARRARA Angelo, (B) id. Parma, id. Savona	Id. id. id. RIGOLDI Mario.
D'ALESSANDRO Alfredo, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. FARINA Emilio.

Con anzianità 13 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MARTIGNAGO Fernando, distretto Padova, deposito Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il maggiore SENNI Lorenzo.
GAGLIARDI Raffaele, id. Arezzo, id Arezzo	
BALSANO Francesco, id Palermo, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il maggiore FERRERO Carlo.
VANZETTI Pietro, id Milano, id. Roma Pad P.	Id id. id. LABICCHIUTA Carmelo.
CASINI Guglielmo, id Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id id. MAMMOLI Mario.
MANDRAGORA Leonardo, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. CASTELLUCCIO Emilio

Con anzianità 20 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BONADONNA Antonino, distretto Palermo, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il maggiore NERI Giuseppe
LORENZI Bartolomeo, id Novara, id. Pavia.	Id. id. id. NATALE Pier Tommaso

Con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

PERSIANI Emilio, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il maggiore ATTUONI Camillo.
VARETTO Giuseppe, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. GIANNINI Domenico.

Con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

COLUCCI Stefano, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il maggiore BATTISTA Nicola.

MAFFEI Gino, capitano, distretto Mantova, deposito Mantova. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di maggiore, per meriti eccezionali, effettuata con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

GUERRIN Valentino, già tenente deposito Brescia. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di capitano per merito eccezionale, effettuata con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

BONTEMPO Umberto, capitano amministrazione Croce Rossa italiana, distretto Verona. — Trasferito con l'attuale grado e con anzianità 24 giugno 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a termini dell'articolo 23 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Verona Ve (80 fanteria). (*D. L.* 1-12-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoelencati decreti luogotenenziali che si riferiscono alla promozione a capitano dei sottonominati già tenenti: (*D. L.* 1-12-1918).

PUPPO Giuseppe, 79 fanteria.	Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.
TRASATTI Arturo, 9° battaglione libico.	Id. id 8 id
FASO Mariano, 68 fanteria.	Id. 11 8 novembre 1917.
PORRO Francesco, distretto Milano, deposito Monza (comandato battaglione aviatori).	Id. id. 8 id.
GULINELLI Amerigo, id Roma, id. Viterbo.	Id id. 8 id.
BORSELLI Nicola, id Avellino, 6 alpini.	Id. id. 8 id
SAJEVA Achille, id. Girgenti, deposito Genova.	Id. id. 30 giugno 1918.
MUSSO Giuseppe, deposito Monza.	Id. id. 1° agosto 1918.
ESPA Giovanni, id. Ozieri C.	Id. id. 1° id.
FINCATO Giovanni, 6 alpini.	Id. id. 1° id.

BUCCINO Raffaele, deposito Chieti Ven.	Decreto luogotenenziale 1° agosto 1918.
MUSA Fedele, id. Parma nord-est.	Id. id. 1° id.
SFONDRINI Antonio, id. bersaglieri Bologna	Id. id. 27 ottobre 1918
MORAI Giuseppe, distretto Venezia, deposito granatieri Roma	Id. id. 8 novembre 1917.
CARAVAGGI Mario, id. Forlì, 5 alpini.	Id. id. 8 id.
TARAMELLI Guido, id. Bergamo, deposito Belluno (comandato battaglione scuola aviatori)	Id. id. 8 id.
SICLARI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Trapani	Id. id. 8 id.
VANTINI Teobaldo, id. Padova, id. Roma.	Id. id. 16 dicembre 1917.
DI IORIO Giovanni, id. Campobasso, id. Siena	Id. id. 16 giugno 1918

MAURO Armando, capitano 32 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, relativo alla promozione a capitano del suindicato ufficiale. (*D. L.* 1-12-1918).

DE LUCA Antonio, capitano deposito Nocera. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-11 1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Del. V.* 1-12-1918).

GOVONI Gian Carlo, deposito Ivrea	Deposito Torino ovest
CARRARESI Vittorio, id. Massa.	Id. Salerno C.
SCAZZERI Giulio, distretto Lecce, deposito Lecce.	Id. Roma sud-ovest.
MAGRONE Luigi, id. Siena, id. Siena	Id. Salerno S.
DE LAURENTIS Nicola, id. Barletta, id. Potenza.	Id. Milano est.
BERARDI Renato, deposito Ivrea.	Id. raitraglieri Crema
CANZONERI Salvatore, distretto Palermo, deposito Siracusa.	Id. Ascoli Piceno.
CUFIETTA Antonio, id. Palermo, id. Roma	Id. Palermo P
RANDACCIO Claudio, id. Savona, id. Pisa	Id. Savona
FIORAVANTI Luigi, deposito Cosenza,	Id. Roma nord-est

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani per meriti e zionali in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267, del 9 agosto 1917: (*D. L.* 28-11-1918).

BALLERINI Luigi, deposito Novara N.	Con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data. Seguirà nel ruolo il capitano CABIANCA Guido.
DINALE Ottavio, id. Siena Trev.	Con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 28-11-1918).

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TERZINI Ettore, (B) distretto Sulmona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano GHEZZI Enrico.

Con anzianità 20 novembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TEOTINO Alfredo, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano POMILIO Carlo,
PUGLIESE Alessandro, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. CRISCI Francesco Paolo.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BLANCHI Paolo, distretto Torino, 3 alpini,	Seguirà nel ruolo il capitano MARENZI Luigi.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

POMARICI Antonio, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano SCIARELLO Giuseppe.
EMANUELE Enrico, id. Trapani, id. Potenza.	Id. id. id. DI PUCCIO Cesare.
OLIVIERI Lucio, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. SCAPIN Stefano.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FECI Livio, (B) distretto Parma, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano PALMIERI Emanuele.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 28-11-1918).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VILLA Ubaldo, distretto Monza, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il capitano PAPPALARDO Tommaso.
PETA Guglielmo, id. Frosinone, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. GUALAZZINI Francesco.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

IMPARATO Arturo, (B) distretto Nola, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano LAGOMAGGIORE Piero.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FUCITO Francesco, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il capitano DELLA ROVERE Luigi.
FORTI Leonardo, id. Palermo, id. Messina.	Id. id. id. RIVA Antonio.
VERZOCCHI Giuseppe, id. Milano, id. Novara.	Id. id. id. MARINELLI Francesco.
DI VICO Alfredo, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. CORRADO Giuseppe.
GALASTRI Aldo, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. MASSA Luca.
BARTHOLINI Nicola, id. Castrovillari, id. Taranto.	Id. id. id. ANDREOTTI Amedeo.
PORCU Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id. CHERUBINI Osvaldo.
VITALI Guido, id. Lecco, id. 5 alpini.	Id. id. id. GORINI Alberto.
DONATI Alessandro, id. Spoleto, deposito Macerata.	Id. id. id. PISCHEDDA Luigi.
BIGLIOLI Geremia, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. CORSINI Alfredo.
CARFAGNA Cesare, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. BOTTEGAL Pietro Fortunato.
VENTURUCCI Luigi, id. Gaeta, in Napoli sud.	Id. id. id. SILVESTRINI Davide.
VITOLO Gaetano, id. Caserta, id. Benevento.	Id. id. id. CRISPO Francesco.
CARRILLO Antonio, id. Foggia, id. Torino est.	Id. id. id. BELLEI Lorenzo.
CITTADINI Adolfo, id. Como, id. Chieti.	Id. id. id. SQUINZI Enrico.
GALANTE Domenico, (B) id. Bologna, id. Savona.	Id. id. id. MUZZARINI Mario.
MAZZONE Arturo, (B) id. Siracusa, id. Savona.	Id. id. id. DI NUCCIO Tullio.
CALDERONE Antonino, id. Messina, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. CAMMARATA Emanuele.
RASTELLI Ruggero, id. Ascoli Piceno, id. Fano.	Id. id. id. PALIAGNI Pietro.
GUIDOTTI Arnaldo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Asti.	Id. id. id. CAMMARATA Michele.
BOLGEO Luigi, id. Alessandria, id. Piacenza est.	Id. id. id. LOIACONO Vito Antonio.
BERNARDELLO Giuseppe, (B) id. Venezia, id. Verona.	Id. id. id. ALESSI Manlio.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CANALE Luigi, distretto Vicenza, deposito Verona VI.	Precederanno nel ruolo il capitano CARRABINO Gaetano.
BOGGIANO Luigi, id. Genova, id. Lodi.	
LUME Antonio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il capitano MONTINI Armando.
VUETAZ Carlo, (B) deposito Bologna.	Id. id. id. BETTINI Ivo.
PICCA Nicola, id. Lecce.	

Con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MORPURGO Oscar, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano FIORINDI Alfredo.
BARBIERI Guglielmo, (B) id. Ancona	Id. id. id. GAMBETTI Carlo.
BERERINA Guido, id. Novara N.	Id. id. id. CHIAPPUZZI Giacomo.
FREZZA Luigi, id. Perugia	Id. id. id. MIMINNI Carmine.
RIGHETTI Ferruccio, id. Mantova	Id. id. id. RICLO Natale.
FRANZINO Bartolo, id. Palermo C.	Id. id. id. DE LUCA Francesco
CIARDULLO Quintino, (B) id. Roma.	Id. id. id. AZZOLINI Cesare.

Con anzianità 9 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

NUTI Bruno, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano DE NORDIS Giuseppe
PRIOLO Ottavio, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il capitano SONCINI Luigi.
ALBIERI Aldo, id. Monza.	

Con anzianità 13 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

ZILLI Angelo, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il capitano IENI Tommaso.
GAZZANIGA Giulio, id. Como.	Id. id. id. MONDINA Luigi.
AGOSTINUCCI Riccardo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MOTTINELLI Domenico.
DE LUCA Giovanni, id. Cremona.	Id. id. id. MATTERI Virgilio.

Con anzianità 20 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

GIORDANI Ignio, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVALERI Battista.
CRESPI Rino, id. Taranto.	Id. id. id. TULLO Damiano.

Con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

PRATI Guido, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano SPONDAINI Antonio.
GAZZOLANI Egidio, (B) id. Roma.	Id. id. id. ROSSI Francesco.

Con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

VIGNOLA Giovanni Battista, distretto Verona, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano TONI Piero.
CONEGLIANO Ginlio.	Id. id. id. SARTORELLI Floriano.

Con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

PERETTI Americo, distretto Milano, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano BERGAMINI Arturo.
ROBERTI Remigio, id. Verona, deposito Viterbo.	Id. id. id. DI FELICE Enrico.
MASUCCI Angelo, id. Foggia, id. Catania.	Id. id. id. BARBESTI Carlo.
GISCI Giovanni, id. Roma, id. Parma sud-ovest (comandato battaglione scuola aviatori).	Id. id. id. GALLO Filippo.
DE NICOLELLIS Filippo, (B) id. Campagna II Ancona.	Id. id. id. LUPI Esandro.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 28-11-1918).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

PANTUCCI Massimo, distretto Forlì, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano TANZILLI Mario.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SFORZINI Pietro, distretto Macerata, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano BASSI Giulio.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

VIMERCATI Nicola, distretto Bari, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano MINACAPILLI Filippo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BANCI-BONAMICI Umberto, distretto Firenze, deposito bersaglieri Livorno	Seguirà nel ruolo il capitano PASSANNANTI Alfonso.
PIRONTI Antonio, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GIANORRGORIO Severino
CORTELLO Giuseppe, id. Voghera, deposito Cremona.	Id. id. id. VOLANTI Agostino.
GIACHERY Ugo, id. Palermo, granatieri Roma.	Id. id. id. ARCIDIACONO Cosimo.
FIORANI Pio, id. Piacenza, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. OGGIANO Alessandro.
PAGANONI Agostino, id. Bergamo, deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. PEVERELLI Giuseppe.
SELVAGGI Silvio, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. CRIM Giuseppe,
CANCINO Giulio, id. Vercelli, id Ivrea.	Id. id. id. SARTORIS Domenico.
PURPURA Giuseppe, id. Cefalù, id. Torino ovest.	Id. id. id. ELLENA Alfonso.
GARAVENTA Emilio, id. Genova, id Cuneo.	Id. id. id. RAZETO Giovanni.
CANESSA Osvaldo, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il capitano SANSEVERINO Corrado.
IAROCCI TUFARELLA Giuseppe, distretto Milano.	

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

SQUARZANTI Walter, distretto Ferrara, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il capitano GENNARI Aurelio.

Con anzianità 20 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

AYMERICH Emanuele, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Precederà nel ruolo il capitano GHERRADI Nicolò.
COSTA Girolamo, id. Catania, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il capitano PESCE Emilio.
CABUSO Giuseppe, id. Campobasso, id. Ancona.	Id. id. id. CESARI Arturo.
CULCASI Giovanni, id. Trapani, id. Macerata	Id. id. id. DE BLASIO Giuseppe.
RAGANATO Umberto, id. Lecce, id. aeronautica (aviatori).	Id. id. id. ROLLO Raffaele
SALVI Gabrielle, id. Verona, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. AMICO Mariano.
CALVI Augusto, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. PACIA Carmine
SACCARELLI Nicola, (B) id. Orvieto, deposito Bologna, comandato deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. MORI Alessandro.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto:

(*D. L.* 1-12-1918).

D'ERRICO Enrico, distretto Foggia, deposito Napoli nord.
MONTAGNA Adriano, id. Vicenza, 5 alpini.
FLORIO Antonio, id. Salerno, deposito Pisa
ACTIS PERINETTI Mario, id. Ivrea, 5 alpini
CONSONNI Luciano, id. Monza, deposito Firenze sud-est.
BAROLI Eugenio, id. Milano, 5 alpini.
MENDICI Andrea, id. Livorno, 2 id.
PERILLO Emilio, id. Avellino, deposito Girgenti
FERRANTI Pier Luigi, id. Orvieto, id. Caserta.
SARTA Giuseppe, id. Catania, id. Gaeta
VENTURI Raffaele, id. Pesaro, id. Avellino.
CARNEVALE Ermanno, id. Napoli, id. Firenze nord-est
SANTINI Luigi, id. Ancona, R. corpo truppe coloniali Somalia.
AGOSTINI Bruno, id. Vicenza, 7 alpini
GIANNELLI Andrea, id. Lecce, deposito Firenze sud-est.
BECCHINI Giuseppe, id. Siena, 7 alpini
ROMEO Fabrizio, id. Reggio Calabria, 4 alpini.
ILICETO Sabino, id. Barletta, deposito Bari.
TRAVAGLINO Giacomo, id. Nola, id. Pavia.
PICCOLI Antonio, id. Vicenza, 3 alpini
CANE Giovanni, id. Venezia, deposito Taranto.
MUNDULA Francesco, id. Roma, id. Varese nord.
BISESTI Giuseppe, id. Milano, id. Ivrea.
ORTOLANI Giuseppe, id. Cefalù, id. Frosinone.
OSPITALI Luigi, id. Bologna, id. Torino P.
SCHIAVO Gaetano, distretto Salerno, deposito Viterbo.
LORUSSO Giuseppe, id. Barletta, id. Massa.
PORQUEDDU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.
SILVA Ferdinando, id. Genova, id. Cuneo.
ROSSI Giuseppe di Federico, id. Macerata, id. Cuneo.
MOZZONI Guido, id. Treviso, id. Caltanissetta.
BOTRUGNO Michele, id. Lecce, id. Palermo C.
PAPPALARDO Giacomo, id. Trapani id. Palermo C.
LOMBARDI Aldo, id. Lucca, id. 3 alpini (comando battaglione scuole aviatori).
ISOLA Giacomo, (B) id. Genova, id. Napoli (comando battaglione scuole aviator,).
BARALDI Alfredo, id. Bergamo, id. Taranto.
MARZANO PORRO Giovanni, id. Bari, id. Bari.
GIGLIO Armando, id. Roma, id. Piacenza est.
SPINELLI Alberto, id. Ascoli Piceno, id. Milano ovest.
MONTEMAGNI Mario, id. Pistoia, id. Arezzo.
MOCCHINO Alberto id. Cremona, id. Cuneo.
CECCARELLI Tullio, id. Ancona, id. Arezzo.
BEVILACQUA Giuseppe, id. Modena id. Firenze sud-est.
RADONI Reno, id. Ancona, id. Piacenza ovest,
CHIAPPINI Alberto, id. Ancona, id. Torino ovest.
CAPUT Salvatore, id. Parma, 7 alpini.
ROSSI-PANELLI Domenic, id. Ascoli Piceno, deposito Bari.
PESCE Cesare, id. Barletta, id. Catanzaro.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali che si riferiscono alla promozione a tenente dei sottonominati già sottotenenti: (D. *L.* 1-12-1918)

DE LEO Vincenzo, 35 fanteria. — Decreto luogotenenziale 25 agosto 1918.
SCALONE Rosario, deposito fanteria Aquila. — Id. id. 30 id 1917.
LUCIANI Domenico, id. id. Monza. — Id. id. 16 settembre 1917.
GHINELLI Miro, id. id. Benevento. — Id. id. 28 giugno 1917
PUPPO Giuseppe, 79 fanteria — Id. id 27 luglio 1916.
TRASATTI Arturo, 9 battaglione libico. — Id. id. 21 settembre 1916.
PASSALIA Francesco, reparto mitraglieri Fiat. — Id. id. 15 luglio 1917,
FASO Mariano, 68 fanteria. — Id. id 18 maggio 1916

I seguenti tenenti di fanteria, invalidi di guerra, sono mantenuti in servizio, a loro domanda, continuando a rimanere iscritti nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma:

(*D. M.* 30-11-1918).

BASSI Filippo, deposito 1 alpini Como

PERROD Federico, deposito 4 alpini Ivrea.

ORLANDI Riccardo, tenente deposito Varese nord. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Lecce

(*Dec. M.* 1-12-1918)

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 1-12-1918).

COLOMBO Tommaso, deposito Ivrea.	Deposito Milano est.
GIACHINO Mario, id. Ivrea.	Id. Firenze Ud.
TONINI Nicola, id. Mondovì	Id Pisa
VEZZOSI Azio, distretto Reggio Emilia, deposito Brà:	Id. Parma nord-est.
PESSINA Giuseppe, deposito Messina.	Id. Lecco.
TOLLI Francesco, distretto Foggia, deposito Benevento.	Id. mitraglieri Fiat Brescia
CAMBI Antonio, distretto Macerata, deposito Siena Trev.	Deposito Reggio Emilia.
VOLPES Pio, deposito Ivrea	Id Palermo C.
SPINELLI Umberto, distretto Benevento, deposito Ivrea.	Id. Parma nord-est
DI CARLO Matteo, deposito Verona VI.	Id. Foggia.
BIGOTTI Virgilio, id. Fano.	Id Milano est
DE MAIO Sebastiano, distretto Nola, deposito Novara V. sud	Id Napoli nord.
BRUSATI Pietro, id. Vercelli	Id. Novara N.
SPALLA Domenico, id. Foggia	Id Tortona.
MINONZIO Mello, (B) id Torino.	Al 45° battaglione milizia territoriale (Monza).
CAMINITI Luigi, id. Benevento.	Deposito Catania.
FRACASSO Savino, id. Torino ovest.	Id. Bari.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente: (*D. L.* 29-11-1918).

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARCHIANÒ Francesco, distretto Castrovillari, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUZZETTI Augusto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SABATO Silvio, distretto Cosenza, deposito Cosenza. PICONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALA Carlo

Con anzianità 20 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

PROFETTA Ottavio, distretto Siracusa, deposito Siracusa.

Con anzianità 30 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BENSO Mario, distretto Genova, deposito Brà.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 28-11-1918).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARANDINI Luigi, distretto Napoli, deposito Ascoli Piceno	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMBROSIO Alberto
LOPEZ Antonino, id. Palermo, id. Savona.	Id. id. id. VANNUCCHI Arnoldo.
GARASSINO Stefano, id Savona, id. Savona.	Id. id. id. CAZZULLO Lorenzo.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CALLERI GAMONDI Giovanni, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest (comando battaglione scuola aviatori)	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVANI Aurelio.
PINELLI Mario, id. Milano, id. Salerno 8.	Id. id. id. BARBAROSSA Michele.

Con anzianità 17 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

STELLA Gennaro, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente CARETTA Saverio.
SANTORO Nicola, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. LENOTTI Giuseppe.
BONFANTINI Tullio, id. Firenze, id. Lecce.	Id. id. id. MOTTA Gustavo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CHINELLI Giannino, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLERINI Luigi.
GODOLI Antonio, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CARATA Napoleone.
LUCATTI Ferdinando, id. Macerata.	Id. id. id. BUCCIANTI Alessandro.
MONTEROSSO Tito id. Catania, deposito Cuneo.	Id. id. id. AMBROSINI Alessandro.
BRANCACCIO Alfonso, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. POGLIANO Francesco.
BASILE STRUPPA Gaetano, id. Trapani, id. Salerno 8	Id. id. id. BORRONI Cesare.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LA ROSA Giovanni Battista, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMACERA Angelo.
LIBINI Italo, id. Chieti Ven.	Id. id. id. PAGANESAI Giuseppe
DALL'ESTE Francesco, id. Trapani.	Id. id. id. DELLA VALLE Carlo.
TUMOLO Arturo, id. Torino ovest.	Id. id. id. GALLIANI Alessandro.
CIAMPI Mario, (B) id. Torino.	Id. id. id. DI RICCO Umberto.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MIGNANI Paolo, deposito Nocera	Seguirà nel ruolo il tenente GUERRIS Valentino.
MAIO Carlo, id. Viterbo.	Id. id. id. TADDEI Docio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANCA Attilio, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLETTO Vittorio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BUA Giovanni, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente BARELLI Alfredo
FERRARA Federico di Giovanni Battista, id. Catania reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. MILANA Antonino.
AIELLO Orazio, id. Palermo, id. Novara N.	Id. id. id. CATENACCI Raffaele.
CAVELLO Enrico, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. CATALANO Letterio

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GELLI Silvio, deposito Palermo C	Seguirà nel ruolo il tenente GINEVRI Elvio.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NOBILI Vincenzo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente STEFFAN Luigi.
GUIDI Francesco, id. Aquila.	Id. id. id. FERRARO Vincenzo.
NOVELLO Augusto, id. Roma nord-est.	Id. id. id. FEDERICO Luigi.
SOLDATI Guglielmo, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. GIOLA Amedeo.
GENOVESE Pietro, id. Palermo P.	Id. id. id. PILERI Armando.

Con anzianità 7 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

IMBORNONE Vito, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CALCATERRA Ercole.
SAMPÒ Benedetto, id. Catanzaro.	Id. id. id. PICOLLA Francesco.
FAVILLI Dino, id. Catanzaro.	Id. id. id. SPOZIO Battista.
VICINI Giacomo, distretto Lecco, 5 alpini.	Id. id. id. NORGIA Luigi.
VERGA Luigi, f. , Como, deposito Platola Beli.	Id. id. id. ROVESCALLI Giuseppe.
BOSCARIOLI Giuseppe, id. Treviso, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MOSCHINI Giuseppe.
TEDESCO Giuseppe, id. Cefalù, deposito Napoli.	Id. id. id. BENINI Ferruccio.
ANGELICO Antonio, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. LAURENZI Vittorio.
SCOPELLITI Antonino, id. Reggio Calabria, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente ASCIONE Mariano.
PERRONI Pasquale, id. Messina, id. Como.	
CURCIO Giulio Cesare, id. Catanzaro, id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente TRASATTI Mario.
PADULA Antonio, id. Roma, id. Ravenna.	Id. id. id. ORESTE Brenno.
ABRAMI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Salerno 8	Id. id. id. TASSONE Bruno.
MARTOGLIO Ferdinando, id. Palermo, id. Potenza.	Id. id. id. ANASTASIO Giovanni.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

TOSCANI Angelo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente REPOSO Francesco.
FILIBECK Mario, deposito Alessandria C.	Id. id. id. SUGAMELI Filippo.
DE MARCO Ottavio, id. Bologna.	Id. id. id. VISTAZ Amy.
VALAGUZZA Renzo, id. Siena.	Id. id. id. CIANI Carlo.
ANTAMATI Luigi, (B) id. Bologna.	Id. id. id. GANDOLFI Giovanni.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GADALETA Giulio, distretto Barletta, deposito Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente SOMIGLIANA Remo.
CASCONE Giovanni, deposito Savona	Id. id. id. QUADRELLI Ettore.
BARBIERI Giulio, id. Siracusa.	Id. id. id. PIACENTINI Raffaele.
RUOZZI Alberto, (B) d. Roma.	Id. id. id. MINA Giuseppe.
PUGOELLI Renato, id. Ozieri C.	Id. id. id. CICCARELLI Giuseppe.
BRIATICO Emilio, id. Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il tenente FICO Vito.
LONGHITANO Agatino, id. Avellino.	
LANGE Ermanno, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVABENE Evaristo.
MANCA Clodomiro, (B) id. Asti.	Id. id. id. MERCHETTI Alessandro.
CUTORE Giuseppe, id. Pisa.	Id. id. id. ISACCHI Giuseppe.
CONSOLARO Vittorio, id. Trapani.	Id. id. id. GOFFI Giuseppe.
DONATI Franco, id. Alessandria A.	Id. id. id. CALVI Roberto.
DE MURO Vincenzo, id. Siena Trev	Id. id. id. PIAZZA Edmondo.
MACIOTTA Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. DOLCE Vincenzo.
MICELI Fausto, deposito Viterbo.	Id. id. id. D'ANGELO Francesco.
MANNELLI Italo, id. Cremona.	Id. id. id. TESTA Carlo.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

DI PAOLO Tommaso, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVETTI Cesare.
BIANCO Ettore, id. Catanzaro.	Id. id. id. RIDOLFI Raffaele.
SARNARI Antonio, (B) id. Bologna.	Id. id. id. CERMINARA Arturo.
VAVASSORI Severo, id. Avellino.	Id. id. id. GRASSENI Enrico.
MAGGIA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. TURCHELLI Gaudenzio.

GRAZIADEI Federico, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PADRONI Roberto
MAZZA Antonio, id. Salerno S.	Id. id. id. MASERO Ottorino
DEL PISTOIA Egidio, id. Pisa.	Id. id. id. IMBRUGLIA Salvatore.
CIPRIANI Goffredo, id. Genova.	Id. id. id. STOCCO Guglielmo
BONA GALVAGNO Giuseppe, id. Varese nord.	Id. id. id. MOSCA Tullio
ANGELICI Ruggero, id. Torino ovest	Id. id. id. BOSSO Eugenio.
SEMBIANTI Carlo, (B) id. Livorno.	Id. id. id. MARO Alberto
GRANATA Saverio, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SELLI Mario.
MAIOCCHI Gaetano, id. Bergamo.	Id. id. id. BENINI Bruno.
D'ANGONA Giovanni, id. Salerno S. MAZZA Guido, (B) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPALBI Domenico.
NANNI Cipriano, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente SPERANZON Arturo
SCIAULINO Francesco, id. Macerata.	Id. id. id. PROVENZO Mario.
FERRARI Cesare, id. Brescia.	Id. id. id. BONZO Andrea.
CANDIOTA Giuseppe, reparto mitraglieri Torino. DEL POZZO Nicola, deposito Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARLINI Vasco.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

GASPAROTTO Giuseppe, distretto Vicenza, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZOLA Gino.
GENNA Pietro, id. Trapani, deposito Genova.	Id. id. id. BORGHERI Nino.
GREPPI Pietro, id. Como, id. Bergamo.	Id. id. id. BEZZI Giuseppe
CAPELLI Alberto, id. Forlì, id. Alessandria C.	Id. id. id. BUONVRATE Francesco.
BRAIDA Alberto, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. BARONI Leopoldo
SAITTO Arturo, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. PUPELLO Giuseppe
CANESSA Renato, id. Cagliari. id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente PATRONE Arturo.
REBECCHI Francesco, id. Cremona, id. Livorno.	Id. id. id. PALERMO Gaetano.
BIOLI Gustavo, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. TROMBETTI Giuseppe.
COSSU Gaetano, id. Orvieto, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MASINI Giovanni.
GRECO Francesco di Angelo, id. Girgenti, id. Caltanissetta	Id. id. id. MARTINI Celestino.
OMBRES Nicola, (B) id. Napoli, id. Roma	Id. id. id. GARUFI Michele.
MENDOLIA Antonio, (B) id. Girgenti, id. Livorno.	Id. id. id. PALOMBARO Vittorio.
RHO Arnaldo, id. Milano, id. Milano est	Id. id. id. FARINA Antonio.
ALFIERI Italo, id. Sacile, granatieri Roma	Id. id. id. PETREZLA Marco Tullio.
PIOTTI Adolfo, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. ROSI Arnaldo.
CARNEVALI Augusto, id. Bologna, deposito Cremona	Id. id. id. CHERCHI Vittore.
GIANI Giacinto, id. Torino, id. Savona.	Id. id. id. IACOVILLO Giulio.
TESSITORE Paolo, (B) id. Caserta, id. Roma	Id. id. id. COSTANZINI Umberto.
PACE Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. SPINELLI Tonino.
MARANCI Gaetano, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. CALCATERRA Vincenzo.
CHERCHI Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. LADU Giovanni
ANTONELLI Francesco, id. Massa, id. Ravenna.	Id. id. id. RAVAGLIA Giovanni.
BONTEMPO Alfredo, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BORGNA Bartolomeo
CONOSCENTI Giuseppe, id. Cefalù, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DI FRANCO Luigi
GIUFFRIDA Filippo, (B) id. Catania, id. Asti.	Id. id. id. PELLEGRINI Felice.
GENINATTI Alessio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. CIRESA Pietro.
MILANO Settimio, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. DEL POZZO Umberto.
RUBINI Alberto, id. Barletta, id. Lecce.	Id. id. id. PELLOTTI Antonio.
SANFINO Gaspare, id. Girgenti, id. Savona.	Id. id. id. SCARANGELLA Domenico.
CUBEN Giuseppe, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CARPANI Antonio.

RAVETTI Agostino, distratto Vercelli, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il tenente ALPI Guido
STANGARONE Giovanni, id. Bari, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. ZAPPALA Enrico.
FUSCO Francesco, id Napoli id. Pisa	Id. id. id. FORLANI Giovanni.
CATALANO Nicola, deposito Milano est.	Id. id. id. CARBONETTO Gennaro.
HUOBER Edoardo, id Benevento CAFFO Giuseppe, id Torino ovest	Seguiranno nel ruolo il tenente NESTOLA Orobbo.
BARBETTA Giuseppe, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente OGGIONI Giovanni.
CRISANTI Giuseppe, id. Perugia.	Id id, id LEONE Domenico.
GIRARDI Domenico, 6 alpini	Id. id. id. CASELLA Riccardo.
DE IULI Carlo, (B) deposito Savona	Id. id. id. CANCINO Ottavio.
MORES Cesare, id Piacenza est	Id. id, id. MAMMANA Giuseppe.
BASILE Natale, id Palermo P	Id id. id. MOURGLIA Achille.
MARCHI Alfredo, id. Verona Ve (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id, id. RAMORINO Angelo.

Con anzianità 1° novembre **1917** *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PENNAVARIA Giovanni, deposito Ozieri S	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPELLUTTI Romano.
PAPALARDO Giuseppe, id. Ozieri S.	Id. id. id. SALIERNO Angelo.
SFORZINI Ennio, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SERVI Angelo.
BERNIER Napoleone, id. Salerno S.	Id. id. id. SOBRERO Giuseppe.
MAGNOLI Giuseppe (B) id. Asti.	Id. id. id. PORAZZINI Eslodo.
GILIOLI Umberto, id. Mantova.	Id. id. id. DEL MARCO Pietro.
PIANA Pietro, id. Verona Ve.	Id. id. id. CASATI Carlo.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MELATI Silvestro, (B) deposito Bologna. FORGIONE Carlo, id. Roma Pad P.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIULIANI Guido.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data

DE SANTIS Leopoldo, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MINOTTI Giuseppe.
DE SIMONI Giovanni, id. Ozieri C.	Id id. id. CERIOLI Cesare.
CAMUTO Antonino, id Lecce.	Id: id. id DURANTI Francesco.
NASCIMBENE Tommaso, id Verona Vi.	Id. id. id. TROMBETTI Amilcare.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

PLANO Federico deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCHETTA Gino.
BUONGIOVANNI Luigi, id Benevento.	Id. id. id HELZEL Alberto.
MAZZANTI Mario, id. Caserta	Id. id. id GRIBALDO Guido.
LANDI Pietro, id Ferrara	Id. id. id. ZAPPILE Umberto.
FANTINI Noè, id. Forlì	Id. id. id. DARO' Giacinto
PRUZZO Luigi, id Palermo C.	Id. id. id ROMELLI Luigi.
ZANETTI Ottorino, id Ferrara,	Id, id. id. ERCOLANI Alceo.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MATERAZZO Mario, distretto Napoli, deposito Fano.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BATTISTA Vito, distretto Sacile, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Fernando.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CERQUOZZI Nicola, distretto Frosinone, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente CONDORELLI Michelangelo.
GAMBARDELLA Alfonso, id. Campagna, id. Milano ovest.	Id. id. id. BORGHESE Ettore.
DE CESARE Roberto, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DE SENEEN Romolo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MIRENGHI Guido, deposito Siena Trev.	Seguirà nel ruolo il tenente COTTINI Renato.
CLARA Enrico, id. Benevento.	Id. id. id. BALLABENI Adelchi.
DE TURRIS Lodovico, id. Arezzo.	Id. id. id. C.POLLA Ferdinando.
URSO Antonio, 2 alpini.	Id. id. id. PARENTI Aristide.
FASCETTI Tommaso, deposito Varese nord.	Id. id. id. BOFFINI Alessandro.
MONTELLA Angelo, id. Avellino.	Id. id. id. MAZZINI Guido.
ACCARDI Vincenzo, (B) id. Torino.	Id. id. id. BERNATTI Vittorio.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CRISAFI Emanuele, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPAROTTI Alvisio.
MONTANARI Vecellio, id. Verona Ve.	Id. id. id. GARELLA Giorgio.
RONCI Guglielmo, (B) id. Savona.	Id. id. id. LIONTI Filippo.
GIORGIO Giovanni, id. Taranto.	Id. id. id. GHELARDONI Mario.
BOBBIO Domenico, (B) id. Brescia.	Id. id. id. GANDOLFI Carlo.
BIANCHI Ugo, id. Genova.	Id. id. id. GIACOMETTI Federico.
GHIRARDELLI Bonvenuto, 3 alpini.	Id. id. id. SACHEDDU Dante.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FUSCO Nicola, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente CETTO Aleardo.
SANTORO Giovanni distretto Castrovillari deposito Benevento.	Id. id. id. FORTA Giuseppe.
GIORDANO Filippo, id. Foggia, id. Milano ovest.	Id. id. id. GRILL Luigi.
FARRUGGIA Enrico, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. CORSO Carlo.
ZACCO Francesco, id Caltanissetta, id Torino ovest.	Id. id. id. MASSA Alfredo.
ZOBOLI Secondo, id. Bologna, granatieri Roma.	Id. id. id. MOSSI Domenico.
BELFIORE Pietro, id Catania, deposito Siracusa.	Id. id. id. SENICA Raffaello.
MADIA Domenico, id. Castrovillari, id. Roma nord est.	Id. id. id. PREMOLI Severino.
FADDA Guido, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. FASSETTA Bruno.
MIGNONE Rodolfo, id. Avellino, id. Chieti.	Id. id. id. FERRONI Emilio.
CARDELLICCHIO Oreste, id. Avellino, id. Bari.	Id. id. id. TELFY-ZIMA Adolfo.
CEFALY Antonio, id. Catanzaro, id Catanzaro.	Id. id. id. OTTELIO Giuseppe.
PRESENTI Renato, id Lucca, id Pisa.	Id. id. id. BERNARDINI Walter.
GRIMALDI Armando, id Campobasso, id. Alessandria C.	Id. id. id. LOMBARDO Pietro.

ALCARO Ferruccio, distretto Catanzaro, deposito Fano.	Seguitano nel ruolo il tenente RICCI Ferdinando.
MENGHINI Amerigo, id. Orvieto, id. Massa.	
PERRETTA Luigi id. Messina, id. Aquila	Seguirà nel ruolo il tenente LA MARCA Mariano.
SCOPELLITTI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Piacenza ret.	Id. id. id. CASERTANO Raffaele.
LOGATTO Salvatore, id. Piacenza, id. Lodi.	Id. id. id. FAZIO Guido.
CORSELLI Giuseppe, id. Campagna, id. Roma nord-ovest	Id. id. id. ZOBOLI Ubaldo.
DAIDONE Vincenzo, id. Catania, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. BORATTO Francesco.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla detta data.

ALVAZZI DEL FRATE Alessio, distretto Torino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente AZZARONI Aldo.
OGLIETTI Giuseppe, (B) deposito Palermo.	Id id id MARTINEZ Carlo.
CATANZARITI Leonardo, id. Tortona.	Id. id. id DINUCCO Oreste.
GUERRA Emilio, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. PATERLINI Domenico.
ARCHIDIACONO Luigi, deposito Mantova	Id id. id. CAZZANIGA Leone.
BUZZI Battista, id Frosinone.	Id. id. id. BIZZOZERO Ferruccio.
RAPICAVOLI Adeodato, id. Napoli sud.	Id. id. id. GASPARINI Ferruccio.
DARI Gino, id. Taranto.	Id. id. id. ZAMBONI Luigi.
ANTONINI Giovanni, id. Lecco.	Id. id. id. ROSSI Bernardino

ALVINO Angelo, caporale, deposito automobilisti Bologna. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, per la durata della guerra, in applicazione del R. decreto 16 giugno 1915, n. 966 ed assegnato, per mobilitazione, deposito Bologna, (35 fanteria) continuando a rimanere comandato al commissariato generale per l'aeronautica. (*D. L.* 1-12-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla nomina a sottotenente dei seguenti già aspiranti: (*D. L.* 1-12-1918).

VALESSINA Angelo, 77 fanteria.	Decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.
DE LEO Vincenzo, 85 id.	Id id 12 novembre 1916.
SCALONE Rosario, deposito fanteria Aquila.	Id. id 25 febbraio 1917.
GHINELLI Miro, id id Benevento.	Id. id 25 id.
COFFA Arnaldo Pietro, id. id. Milano ret.	Id. id. 17 febbraio 1918
CELANI Osvaldo, 3 fanteria.	Id. id 23 giugno 1918.
VALLE Ettore, deposito bersaglieri Napoli.	Id. id. 18 novembre 1917.
LUCIANI Domenico, deposito fanteria Monza	Id. id. 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 1-12-1918).

MANGANO Antonio, distretto Savona, deposito Pisa	Deposito Savona.
CIABATTINI Elio, deposito bersaglieri Brescia	Id bersaglieri Livorno.
BANCHIERI Giovanni, id 3 alpini.	Id. 7 alpini.

ASPIRANTI UFFICIALI

BUONGIORNO Domenico, aspirante ufficiale, deposito Reggio Calabria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, col quale veniva revocata la conferma della sua nomina a sottotenente, effettuatasi con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre successivo: (*D. L.* 1-12-1918).

BORDONI Armando, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
SABBADINI Quirino, id. Ferrara, id. 6 alpini.
SCHIANINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Firenze Sac.
MONTAGNA Camillo, id. Voghera, id. 5 alpini.
RIGHETTI Giuseppe id. Verona, id. granatieri Roma.
VENDRAMIN Sem, id. Forlì, id. 3 alpini.
BRINI Ugo, id. Firenze id. Firenze sud-est.
GIRARDINI Guido, id. Treviso, id. 3 alpini.
DI CAPORIACCO Lodovico, id. Sacile, id. 8 id.
MARSIGLIA Giuseppe, id. Napoli, id. 3 id.
FERRANTE Carlo, id. Voghera, id. bersaglieri Roma.
MARIANI Cesare, id. Roma, id. 5 alpini.
DANDOLO Silvio, id. Padova, id. 5 id.
BRESCHI Giuseppe, id. Milano, id. 3 id.
GIULIO Massimiliano, id. Torino, id. 3 id.
TARTAGLIA Raffaele, id. Benevento, id. Bologna.
TRUCCO Giovanni, id. Cuneo id. 2 alpini.
PESTARINO Carlo, id. Voghera, id. Genova.
CARANI Zeno, id. Modena, id. 5 alpini.
MARTINI Felice, id. Torino, id. 3 id.
PANSINI Giovanni, id. Milano, id. 5 id.
PALLA Pio, id. Aquila, id. Aquila.
CANALI Giovanni, id. Parma, id. Parma nord-est
DEL BONDIO Ugo, id. Torino, id. 3 alpini.
MARANZANA Germano, id. Torino, id. 3 id.
TORRICELLI Mario, id. Napoli, id. Napoli sud.
GIUSTINO Leonardo, id. Bari, id. Taranto.
ASTANCOLLE Fulvio, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
SULLI Guido, id. Aquila, id. 3 alpini.
FARNETI Umberto, id. Bologna, id. Savona.
BIGI Ferruccio, id. Milano, id. 5 alpini.
BERTOLINI Giovanni, id. Torino, id. Cuneo.
ADAMO Adolfo, id. Castrovillari, id. 2 alpini.
GALLETTI Alessandro, id. Milano, id. Como.
ORLANDINI Giuseppe, id. Sacile, id. 8 alpini.
GIACOMELLI Ottorino, id. Roma, id. 7 id.
POLITI Umberto, id. Milano, id. bersaglieri Brescia.
PRESTAMBURGO Pasquale, id. Milano, id. Messina.
DE SANTIS Cesare, id. Napoli, id. 5 alpini.
ZANCHINI Fausto, id. Padova, id. granatieri Parma.
DALLE PEZZE Roberto, id. Venezia, id. Verona Vi.
MEDICI Guido, id. Palermo, id. Palermo P.
AMBROSIO Giovanni, id. Ivrea, id. 4 alpini.
DUTTO Giuseppe, id. Cuneo, id. 3 id.
BASILICO Raffaele, id. Varese, id. 5 id.
VINCHOT Mario, id. Pinerolo, id. 3 id.
LAZZERI Umberto, id. Lucca, id. 5 id.
SABBADIN Antonio, id. Ferrara, id. 6 id.
BOASSO Dionigi, distretto Genova, deposito 1 alpini.
BROGGI Emilio, id. Varese, id. Varese nord.
POLOTTI Francesco, id. Milano, id. 4 alpini.
TRAINI Ugo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
BRANCA Luciano, id. Campagna, id. Roma nord-est.
CORVA Roberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
PEZZATI Mario, id. Milano, id. Como.
MAGRI Ottavio, id. Messina, id. Taranto.
MONTIBELLI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.
OGGERO Oreste, id. Vercelli, id. 3 alpini.
PAPA Francesco Alfredo di Ignazio Pietro, id. Frosinone, id. bersaglieri Roma.
ROSSI Luigi, id. Cremona, id. Cremona.
BETTONI Giovanni, id. Brescia, id. granatieri Parma.
GEROSA Carlo, id. Sondrio, id. 5 alpini.
DEL FAVERO Cristino, id. Sacile, id. 7 id.
FIUME Sebastiano, id. Siracusa, id. bersaglieri Roma.
COLINI Vincenzo, id. Ancona, id. id. Ancona.
PATRUCCO Aldo, id. Vercelli, id. Torino ovest.
CESARENI Cesare, id. Bergamo, id. Caltanissetta.
MAZZOTTI Francesco, id. Brescia, id. 5 alpini.
MARCENARO Alessandro, id. Savona, id. 5 id.
BARBATO Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
VERDELLI Giuseppe, id. Lecco, id. 5 alpini.
GIOVANNINI Osvaldo, id. Pistoia, id. Arezzo.
BROCANI Gino, id. Ancona, id. Fano.
TARABINI Irani, id. Lecce, id. Brà.
AVANZINI Riccardo, id. Brescia, id. 5 alpini.
DE MARTINI Luigi, id. Casale, id. 3 id.
PANTALEONI Clemente, id. Pesaro, id. Roma Pad. P.
PORTA Angelo, id. Pavia, id. 5 alpini.
CAMPIONE Fabo, id. Milano, id. 5 id.
SIESTO Ulderico, id. Napoli, id. Napoli sud.
MONTANARI Umberto, id. Ravenna, id. 5 alpini.
RIZZO Paolo, id. Taranto, id. Taranto.
TOGNETTI Enrico, id. Belluno, id. 7 alpini.
GAGLIARDI Paolo, id. Milano, id. Monza.
DI SANTEDINICOLA Carlo, id. Teramo, id. 3 alpini.
DI LORENZO Luigi, id. Sulmona, id. Roma sud-ovest.
GIRARDI Enrico, id. Torino, id. 3 alpini.
MANGONI Francesco, id. Siena, id. bersaglieri Livorno.
BORAGINE Emilio, id. Casale, id. 3 alpini.
COLOMBO Giuseppe, id. Monza, id. 5 id.
MURATORIO Lodovico, id. Torino, id. 3 id.
ITALIA Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.

NETRI Gaetano, distretto Potenza, deposito 5 alpini.
DE LAZZARO Eugenio, id. Belluno, id. 7 id.
LENA Carlo, id. Lucca, id. Pisa.
BRONDOLO Domenico, id. Milano, id. Milano est.
VANELESTI Saverio, id. Taranto, id. 3 alpini.
PONTA Severino, id. Milano, id. 5 id.
CENSI-BUFFARINI Giuseppe, id. Roma, id. 6 id.
ERVAS Guido, id. Padova, id. Milano est.
CARTAGENOVA Luigi, id. Genova, id. 2 alpini.
CAVALLAZZO Giuseppe, id. Milano, id. Pavia.
CHIARAMONTE Osvaldo, id. Trapani, id. Trapani.
MELANI Mario, id. Pistoia, id. Pistoia.
CORA Carlo, id. Torino, id. 3 alpini.
CHIARILLO Mario, id. Campagna, id. Avellino.
GIROLA Lionello, id. Torino, id. Firenze nord-ovest.
FERRAZZI Marino, id. Ferrara, id. 5 alpini.
MANETTI Alessandro, id. Firenze, id. Pistoia.
MARINO Giuseppe di Antonino, id. Marsala, id. 5 alpini.
RECANZONE Oreste, id. Vercelli, id. 4 id.
ARCORACE Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
PENZO Silvio, id. Venezia, id. Chieti Ven.
DAELLI Francesco, id. Milano, id. Milano ovest.
GINI Aldo, id. Lucca, id. bersaglieri Roma.
MANGANO Amedeo, id. Palermo, id. Palermo C.
DURANTE Luigi, id. Bari, id. 5 alpini.
TILATI Pietro, id. Sacile, id. Massa.
LASCARO Vincenzo, id. Bari, id. Bari.
PASQUALE Oreste, id. Novara, id. Novara N.
BONOLA Giovanni, id. Novara, id. Novara.
ZERBINI Carlo, id. Parma, id. Parma nord-est.
VIGANO' Attilio, id. Como, id. granatieri Roma.
PRELLI Augusto, id. Novara, id. bersaglieri Torino.
BRICCHETTI Enrico, id. Brescia, id. granatieri Parma.
AMENDOLA Pietro, id. Nola, id. Nocera.
MALIZIA Ugo, id. Barletta, id. bersaglieri Torino.
PINTUS Giorgio, id. Cagliari, id. Roma nord-est.
SIGNORINI Eliseo, id. Milano, id. Varese nord.
TOMASSI Fernando, id. Roma, id. 4 alpini.
CIARPAGLINI Agostino, id. Milano, id. Milano ovest.
PALU' Mario, id. Treviso, id. bersaglieri Roma.
CONCOLINO Alessandro, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
PINI Virginio, id. Lecco, id. 5 alpini.
AGUGLIA Ernesto, id. Cefalù, id. Palermo P.
BRUSCHI Siro, id. Rovigo, id. Arezzo.
FLECCHIA Achille, id. Milano, id. 5 alpini.
AURELI Marco, id. Roma, id. Roma nord-est.
CHIERICHETTI-LEONE Franco, id. Varese, id. Ascoli Piceno.
REDA Luigi, id. Cosenza, id. 7 alpini.
GHENO Vincenzo, id. Venezia, id. 6 id.
BOGNA Cesare, id. Casale, id. Torino ovest.
ANTONIOLI Italo, distretto Forlì, deposito Forlì.
PIERELLI Sante, id. Napoli, id. Roma nord-est.
GIOBBI Luigi, id. Como, id. 5 alpini.
ARMANDO Lorenzo, id. Cuneo, id. Cuneo.
VESPA Nicola, id. Roma, id. Aquila.
COSOMATI Filippo, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
BEOLCHI Giuseppe, id. Varese, id. Milano.
GRECO Stefano, id. Catania, id. Catania.
MASSIMINO Giovanni, id. Pinerolo, id. 5 alpini.
COTTA-RAMUSINO Francesco, id. Pavia, id. Pavia.
COMPATANGELO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.
CASTIGLIONI Carlo, id. Milano, id. Milano est.
LANINO Barnaba, id. Milano, id. 7 alpini.
PISELLI Luigi, id. Ravenna, id. Roma nord-est.
NATOLI Arturo, id. Messina, id. Ascoli Piceno.
REGIS Giuseppe, id. Torino, id. Torino est.
SCARANI Francesco, id. Vicenza, id. 6 alpini.
FILLIA Pietro, id. Cuneo, id. 2 id.
LOMBARDI Antonio, id. Catanzaro, id. bersaglieri Roma.
BERTOLI Bruno, id. Sacile, id. Pavia.
VAIA Giuseppe, id. Mantova, id. 5 alpini.
COLONNA Nicola, id. Bari, id. Bari.
LEPRI Angelo, id. Grosseto, id. Perugia.
LEARDI Ferdinando, id. Lodi, id. 7 alpini.
MOTTA Giovanni, id. Catania, id. Torino P.
LAUDISI Francesco, id. Roma, id. Lecce.
SERRATRICE Alessandro, id. Torino, id. Torino ovest.
PIERSANTI Alfredo, id. Roma, id. Roma nord-est.
CERDELLI Umberto, id. Parma, id. Parma nord-est.
BELLINI Paolo, id. Cremona, id. 4 alpini.
BARBIERI Ugo, id. Padova, id. Torino ovest.
RAVIZZA Camillo, id. Lecce, id. Lecce.
PETTIGIANI Alberto, id. Casale, id. 3 alpini.
CAMPOCCIA Nicolò, id. Catania, id. 3 id.
CUNEO Angelo, id. Savona, id. Siena.
ROCCA Marcello, id. Ferrara, id. Ferrara.
RUSSO Nicola, id. Caltanissetta, id. 4 alpini.
PORRECA Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
MAZZEO Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce.
GRAZIOSI Luigi, id. Roma, id. 6 alpini.
GILARDI Francesco, id. Vercelli, id. 3 id.
BARTOLINI Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.
CHIAPPORI Giovanni Adolfo, id. Voghera, id. Tortona.
DELL'ARIA Ignazio, id. Palermo, id. Cremona.
BECCARO Alfonso, id. Alessandria, id. 2 alpini.
AMODIO Angelo, id. Roma, id. 3 id.
DEL MASSA Aniceto, id. Firenze, id. 3 id.
MOSCA Giovanni, id. Mondovì, id. 4 id.
FANTECCHI Antonio, id. Vercelli, id. Roma nord-est.
NANIA Giovanni, id. Messina, id. Girgenti.
RONTINI Ferruccio, id. Livorno, id. 3 alpini.
SAVORELLI Oddo, id. Forlì, id. Ferrara.
PERACCHIONE Pietro, id. Torino, id. 3 alpini.
FIORE Domenico, id. Lecce, id. Catanzaro.

BARILLARO Francesco, di-tretto Reggio Calabria, deposto Benevento.
GRISELLINI Armando, id. Ferrara, id. 3 alpini.
ERCOLESSI Adolfo, id. Rovigo, id. 3 id.
SILVOLA Cesare, id. Novara, id. 3 id.
PULEO Luigi, id. Girgenti, id. Girgenti.
PANDOLFO Domenico, id. Messina, id. 7 alpini.
NOVARA Secondino, id. Casale, id. 4 id.
GENSABELLA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
LANDI Mario, id. Massa Carrara, id. Modena.
BENDISCIOLI Giuseppe, id. Brescia, id. 3 alpini.
BALDASSARE Goifredo, id. Bari, id. Lecce.
DE ROMANIS Giovanni, id. Chieti, id. Roma nord-ovest.
TERMINE Luigi, id. Verona, id. 6 alpini.
GRASSI Ettore, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.
DE DONATIS Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
PENNACHINI Giovanni, id. Siena, id. Siena.
PICCININO Mario, id. Casale, id. Novara V sud.
D'ALESSANDRO Rocco, id. Roma, id. Aquila.
RENZONI Evaristo, id. Pesaro, id. Fano.
PINCETTA Ugo, id. Genova, id. 4 alpini.
JAYME Agostino, id. Pinerolo, id. 4 id.
TOFFOLETTO Guido, id. Venezia, id. bersaglieri Torino.
PETAZZI Alfredo, id. Como, id. id. Brescia.
MENICUCCI Ferruccio, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
CARLINI Marco, id. Aquila, id. Ascoli Piceno.
PUPILLI Giuseppe, id. Macerata, id. Aquila.
GIORGINI Carlo, id. Modena, id. 7 alpini.
CAPOBIANCHI Amedeo, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
BONFANTI Carlo, id. Lecco, id. Lecco.
BENEVENTI Aristide, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
CAVINA Giuseppe, id. Forlì, id. bersaglieri Bologna.
TARTAGLIONE Giacomo, id. Caserta, id. Napoli nord.
GNUDI Gaetano, id. Modena, id. Modena.
CALABRO' Roberto, id. Reggio Calabria, id. Napoli sud.
MARCHESE Oreste, id. Messina, id. Mantova.
MODUGNO Nicola, id. Barletta, id. bersaglieri Savona.
FRANCALANCIA Antonio, id. Macerata, id. Bergamo.
OROMBELLO Giovanni Battista, id. Trapani, id. bersaglieri Savona.
ZAZZI Gervasio, id. Lecco, id. Lecco.
RIZZOTTI Angelo, id. Verona, id. Verona VI.
PISA Ferruccio, id. Brescia, id. 7 alpini.
TEDESCO Michele, id. Trapani, id. Novara V sud.
BEDOSTI Bruno, id. Bologna, id. Modena.
GIACHINO Ringaldo, id. Casale, id. Novara V sud.
PASINI Mario, id. Forlì, id. Forlì.
CROCE-GERARDO Emanuele, distretto Casale, deposito Firenze Sac.
MUTTONI Riccardo, id. Lecco, id. 6 alpini.
COLOMBINI Antonio, id. Brescia, id. 6 id.
RIVA Cipriano, id. Pavia, id. Bergamo.
GRECO Renato, id. Napoli, id. Napoli sud.
GIORGINI Giorgio, id. Genova, id. Taranto.
DAGNIS Mario, id. Torino, id. 2 alpini.
RANZENIGO Giuseppe, id. Torino, id. 4 id.
MARTINI Valfredo, id. Modena, id. Livorno.
PETRELLA Domenico, id. Sulmona, id. 8 alpini.
CAVIGLIA Francesco, id. Genova, id. Pavia.
PALMERI Leopoldo, id. Roma, id. Roma nord-est.
ORSO Salvatore, id. Palermo, id. bersaglieri Savona
LOMBARDINI Luigi, id. Torino, id. Torino ovest.
PAMPALONE Giacomo, id. Padova, id. granatieri Roma.
BALZI Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.
MONTIROLI Giulio, id. Roma, id. Alessandria C.
PICCHI Antonio, id. Forlì, id. Forlì.
COLOGNESI Gino, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.
BIAZZI Sandro, id. Milano, id. Monza.
GREBORIO Giovanni, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
FERRO Luigi, id. Savona, id. 5 alpini.
MIGLIORINI Egidio, id. Lodi, id. Firenze nord-ovest.
FISSORE Pietro, id. Mondovì, id. 2 alpini.
SEGALINI Ercole, id. Milano, id. Milano ovest.
BASSI Aurelio, id. Voghera, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Sante, id. Livorno, id. bersaglieri Torino.
MONTI-CASADEI Eudoro, id. Forlì, id. Bari.
FINOCCHIO Umberto, id. Cuneo, id. 4 alpini.
SCAGLIA Luigi, id. Voghera, id. bersaglieri Savona.
SCALFARI Paolo, id. Catanzaro, id. 6 alpini.
RUSSO Salvatore, id. Catania, id. Catania.
ULLIANA Luigi, id. Treviso, id. 4 alpini.
SARTORIS Giuseppe, id. Cuneo, id. Torino ovest.
VERGANI Camillo, id. Genova, id. Pavia.
DE GIANI Fioravante, id. Milano, id. Firenze nord-ovest.
BIANCHI Ilarione, id. Lucca, id. Pisa.
MALAVASI Antonio, id. Modena, id. Bologna.
GAGLIARDI Paolo fu Angelo, id. Aquila, id. 6 alpini.
PINTO Ernesto, id. Torino, id. Torino est.
GRIFFINI Cornelio, id. Milano, id. Firenze nord-ovest.
MOLOSSI Mario, id. Cremona, id. Mondovì.
GIANNANDREA Donato, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
SANSONE Bruno, id. Cuneo, id. bersaglieri Brescia.
LAURIA Gioacchino, id. Siracusa, id. Siracusa.
DONADONI Mario, id. Venezia, id. 7 alpini.
ROTA Vincenzo, id. Bergamo, id. 4 id.
CAMMARATA Michele, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
GUALDONI Giulio, id. Milano, id. 7 alpini.

ZINNO Luigi, distretto Cefalù, deposito Catania.
TURILLI Luigi, id. Roma, id. 1 alpini.
NALIN Dante, id. Rovigo, id. Bologna.
FANTI Candido, id. Mantova, id. Mantova.
BONALBERTI Enrico, id. Ferrara, id. Ferrara.
BARBERO Angelo, id. Cuneo, id. 7 alpini.
LUCCHINI Gualtiero, id. Milano, id. 3 id.
SGARDOLI Guido, id. Venezia, id. 6 id.
PILLA Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.
TRIVIOLI Luigi, id. Torino, id. 4 alpini.
GIANNOTTI Agostino, id. Torino, id. Torino ovest.
DEMONTIS Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
CASTELLINI Vittorio, id. Genova, id. Genova.
SARACENO Salvatore, id. Siracusa, id. Pistoia.
OTTARO Manlio, id. Genova, id. Ivrea.
MAZZOLDI Mario, id. Brescia, id. 7 alpini.
QUARONI Grazioso, id. Milano, id. Milano est.
MINA Fiorenzo, id. Milano, id. Milano est.
PEREGO Augusto, id. Lecco, id. 2 alpini.
BRIGAGLIA Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri C.
SEGALE Carlo, id. Milano, id. 7 alpini.
VIANI Francesco, id. Brescia, id. 6 id.
GIOVANELLI Santo, id. Milano, id. Cosenza.
FIORASI Arnaldo, id. Genova, id. Genova.
LO VECCHIO Giuseppe, id. Milano, id. Caltanissetta.
FRANCESCHINI Goffredo, id. Forlì, id. Forlì.
TOSI Giuseppe Alfredo, id. Voghera, id. Tortona.
DI PRETORO Francesco, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
VERVEGA Dandolo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
AZZALI Gino, id. Milano, id. Lodi.
LA PRESA Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
BENEGHELLO Francesco, id. Vicenza, id. 3 alpini.
PENNISI Antonino, id. Siracusa, id. Catania.
CAPUANO Amilcare, id. Napoli, id. Napoli sud.
CRESPO Chiaffredo, id. Cuneo, id. Cuneo.
DI FILIPPO Italo, id. Sulmona, id. 2 alpini.
PARINI Aldo, id. Ravenna, id. Siena.
VIVIANI Giuseppe, id. Lucca, id. Massa.
ROBECCHI Giovanni, id. Milano, id. Lodi.
BINAZZI Gino, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FEDERICI Giacomo, id. Cremona, id. Cremona.
TESEI Giuseppe, id. Livorno, id. Massa.
CASCONE Carmelo, id. Siracusa, id. Catania.
SAMPIETRO Carlo, id. Novara, id. Torino est.
ZINGONI Dino, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno
CAVICCHIOLI Antonio, id. Milano, id. Firenze Sud.
CHIRIACO Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro
RANALLO Attilio, id. Campobasso, id. Foggia.
STRAZZA Aldo, id. Genova, id. 1 alpini.
GIORIO Agostino, id. Mondovì, id. 1 id.
LANATA Andrea, id. Genova, id. 6 id.
OLIVELLI Ernesto, id. Genova, id. Mondovì.
CRIVELLI Carlo, id. Lodi, id. bersaglieri Torino.
CAMELLINI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
PIZZEN Giovanni, id. Milano, id. Milano est.
GIACOMELLI Luigi, distretto Padova, deposito bersaglieri Verona.
MINELLI Basilio, id. Arezzo, id. Arezzo.
MAZZA Alfredo di Fonidio, id. Benevento, id. Benevento.
BERGONZINI Pietro, id. Modena, id. Bologna.
PUCCETTI Ezio, id. Livorno, id. Pisa.
ANDRIOLO Giacomo, id. Treviso, id. Pistoia Bell.
PANISI Francesco, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
FALCONE Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
OLIVA Pietro, id. Milano, id. Messina.
BRUSATI Giovanni, id. Piacenza, id. Novara V sud
CECCOPIERI Arnaldo, id. Massa Carrara, id. Massa.
PERLASCA Alberto, id. Torino, id. Como.
ZANOTTI Ermete, id. Novara, id. Novara N.
LUCCARDI Gisberto, id. Sacile, id. 8 alpini.
GIUNTINI Fernando, id. Massa Carrara, id. Massa
PISANO Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri C.
PAONE Raffaele, id. Napoli, id. Potenza.
SAITTA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
ALEZZINI Gio. Battista, id. Padova, id. 4 alpini.
BUSTICCHI Carlo, id. Massa Carrara, id. Massa
DELLEPIANE Luigi, id. Genova, id. Genova.
PADOAN Ernesto, id. Venezia, id. Massa.
OCCHIALINI Domenico, id. Pesaro, id. Ancona.
DELLA CAPANNA Angelo, id. Livorno, id. 6 alpini.
MORISCE Angelo, id. Savona, id. Savona.
PALMIERI Carlo, id. Caserta, id. Modena.
VANIA Francesco, id. Barletta, id. Siena.
TURELLI Giuseppe, id. Firenze, id. Pisa.
MATTEO Ernesto, id. Benevento, id. Benevento.
BERTOLI Ercole, id. Sacile, id. Monza.
PEDRAZZOLI Elmo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
LISI Gaetano, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Torino.
CULINARI Guglielmo, id. Ancona, id. Macerata.
GUARNIERI Umberto, id. Caserta, id. Firenze nord-est.
BIANCHETTI Giacomo, id. Vercelli, id. 8 alpini.
VARLARO Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BALDOTTI Renzo, id. Firenze, id. Pistoia.
BIGATTI Alberto, id. Torino, id. 1 alpini.
GIRELLI Antonio, id. Roma, id. 7 id.
MORETTI Luigi, id. Padova, id. Ferrara.
VACCARI Pasquale, id. Caltanissetta, id. Messina.
PINNA Giorgio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
FEDI Fede, id. Ivrea, id. Ivrea.
ARESU Ercole, id. Cagliari, id. Ozieri S.
BERTINI Ruggero, id. Lucca, id. Pisa.
MARINOZZI Achille, id. Massa Carrara, id. Caserta.
PUCCIONI Giuseppe, id. Firenze, id. Alessandria C.
DAVOLI Ezio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
CHIODI Attilio, id. Mantova, id. Mantova.
VENEGONI Siro, id. Varese, id. Novara V sud.

CARSEN Michele, distretto Livorno, deposito Brà.
PORZIO Mario, id. Roma, id. Catanzaro.
GIAQUINTO Emilio, id. Salerno, id. Salerno S.
CAMBI Bernardino, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
BOLOGNESI Carlo, id. Ravenna, id. Ferrara.
VINCI Giuseppe, id. Siracusa, id. Messina.
PADOA Aldo, id. Reggio Emilia, id. Monza.
BIANCHINI Camillo, id. Roma, id. Roma Pad P.
RANALLETTA Domenico, id. Aquila, id. Aquila.
FERRO Innocenzo, id. Savona, id. Novara V sud.
MESCHIA Ambrogio, id. Milano, id. Torino ovest.
SAVINA Giacomo, id. Messina, id. Palermo C.
GHIDETTI Albino, id. Cremona, id. Cremona.
ZUCCARI-TEODORICO Durante, id. Ancona, id. Ancona.
MONTAGNA Angelo, id. Rovigo, id. 6 alpini.
MARONI Ottorino, id. Lecco, id. Pavia.
FRATTA Vincenzo, id. Caserta, id. bersaglieri Verona.
CARROZZINI Ernesto, id. Lecce, id. Lecce.
LAUDA Giovanni, id. Avellino, id. Benevento.
PADOAN Giuseppe, id. Milano, id. 1 alpini.
PISTONI Giovanni, id. Torino, id. Alessandria C.
SETTIMI Decio, id. Macerata, id. Macerata.
GIGLI Salvatore, id. Lecce, id. Livorno.
MARINOTTI Pietro, id. Lecce, id. Lecce.
ARDUINO Giorgio, id. Torino, id. Torino est.
COMERIO Carlo, id. Varese, id. 5 alpini.
BIROLINI Giuseppe, id. Bergamo, id. bersaglieri Verona.
FERRANTE Vincenzo, id. Ascoli Piceno, id. Livorno.
RUFFINO Carlo, id. Genova, id. Genova.
BACCHESCHI Ferdinando, id. Siena, id. Siena.
ZANFINI Michele, id. Castrovillari, id. Firenze nord-est.
URSO Catello, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
MORGANTE Mario, id. Roma, id. granatieri Roma.
PANZINO Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.
AMATO Erminio, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
DE GRANDI Sebastiano, id. Messina, id. Catania.
SUGGI Giacomo, id. Lucca, id. Livorno.
TORRANI Renzo, id. Milano, id. 2 alpini.
TOSCANO Giovanni Battista, id. Siracusa, id. Catania.
FERRARIO Giuseppe, id. Milano, id. Monza.
VECCHIA Giuseppe, id. Avellino, id. Mondovì.
NONINO Giuseppe, id. Sacile, id. 8 alpini
RIZZI Romeo, id. Cremona, id. Cremona.
GUARDINI Luigi, id. Verona, id. Verona Vi.
FORTORANO Gaetano, id. Castrovillari, id. bersaglieri Verona.
CUSMANO Giovanni, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.
LUCA Antonio, id. Catania, id. Messina.
CAVALIERO Ettore, id. Ivrea, id. 1 alpini.
COSSU Guido, id. Sassari, id. Ozieri S.
SCIROCCO Antonio, id. Caserta, id. Caserta.
BOSSI Balilla, distretto Genova, deposito 1 alpini.
MANCARELLI Luigi, id. Milano, id. Monza.
PAGNI Goffredo, id. Siena, id. Siena.
PALEA Fortunato, id. Torino, id. Torino est.
CUNIAL Giulio, id. Treviso, id. 6 alpini.
MEILANO Giovanni, id. Mondovì, id. 4 id.
GIGANTE Gaetano, id. Sulmona, id. Aquila.
MOTTA Francesco, id. Catania, id. Messina.
LAVEZZARI Camillo, id. Voghera, id. Tortona.
GARBAGLIA Silvestro, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
QUADRAROLI Bruno, id. Macerata, id. Ancona.
PARMESAN Luigi, id. Vicenza, id. 6 alpini.
GIANI Gustavo, id. Voghera, id. Alessandria C.
PARODI Domenico, id. Savona, id. Savona.
SCIOLLA Modesto, id. Torino, id. 2 alpini.
BRUNETTI Raffaele, id. Barletta, id. Caserta.
DE MARCHIS Pietro, id. Casale, id. 2 alpini.
VOLPE Giacomo, id. Milano, id. Lodi.
ELLERO Gino, id. Sacile, id. 8 alpini.
DE MURTAS Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri S.
COSTA Francesco, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BOTTASSO Carlo, id. Cuneo, id. 2 alpini.
CAPACCI Ciro, id. Forlì, id. Forlì.
RIZZATI Mario, id. Mantova, id. Cremona.
CERBAI Ettore, id. Livorno, id. Livorno.
RISPO Mario, id. Napoli, id. 6 alpini.
MANZONI Cesare, id. Milano, id. Torino ovest.
VERGNANO Vittorio, id. Torino, id. 2 alpini.
FRANCHI Giovanni, id. Milano, id. Ferrara.
MONTANELLI Luigi, id. Gaeta, id. Roma Pad R.
PACE Ferdinando, id. Verona, id. Mantova.
DELLA PIA Giuseppe, id. Avellino, id. Napoli sud.
COLOMBINI Domenico, id. Brescia, id. 2 alpini.
MORI Francesco, id. Massa Carrara, id. Forlì.
RANISE Giovanni, id. Savona, id. Torino ovest.
GEREVINI Mario, id. Cremona, id. Cremona.
MONGIARDI Attilio, id. Vercelli, id. 1 alpini.
GENISI Pasquale, id. Castrovillari, id. Napoli nord.
COCUZZA Salvatore, id. Siracusa, id. Varese nord.
CROSTA Rodolfo, id. Milano, id. 1 alpini.
LOGLIO Luigi, id. Bergamo, id. 6 id.
PISEDDU Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S.
NATALE Gaetano, id. Potenza, id. Cremona.
DI PAOLA Antonio, id. Livorno, id. Livorno.
UBERTI Raffaele, id. Avellino, id. Napoli sud.
GEMMELLARO Carmelo, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.
DANIA Angelo, id. Savona, id. Alpini.
ANFOSSI Giuseppe, id. Savona, id. Massa.
CARMINA Michelangelo, id. Girgenti, id. Ivrea.
DI BUONO Vincenzo, id. Napoli, id. Modena.
TOMASELLI Salvatore, id. Caserta, id. Girgenti.
BUSANI Alfredo, id. Ravenna, id. Firenze Ud.
SCALA Nicola, id. Caserta, id. Caserta.
FUOTI Pasquale, id. Caserta, id. Modena.
MARIONI Carlo, id. Milano, id. Pavia.

GRISOLIA Aldero, distretto Castrovillari, deposito Firenze nord-ovest.
TRUPPIA Luigi, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
PACIFICI Angelo, id. Spoleto, id. Perugia.
FIAMBERTI Egidio, id. Milano, id. 8 alpini.
RAGIONIERI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
DIANA Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sac.
SIMONELLI Luigi, id. Macerata, id. 8 alpini.
MUZIO Elso, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
LAZZARI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
BRANDOLINI Ugo, id. Ravenna, id. Ferrara.
LANA Guido, id. Mondovì, id. 2 alpini.
DI PAOLA Arcangelo, id. Campobasso, id. Aquila.
FIORANI Pietro, id. Reggio Emilia, id. 2 alpini.
ROSSI Guido, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.
CAFASSO Giuseppe, id. Torino, id. Torino ovest.
VENTURELLI Vasco, id. Modena, id. Firenze nord-ovest.
CASTOLDI Alfredo, id. Lodi, id. Alessandria C.
GHIOZZO Giuseppe, id. Genova, id. 2 alpini.
ADAMO Norberto, id. Napoli, id. Messina.
RAGNI Nello, id. Arezzo id. Cosenza.
MONTEMAGNO Salvatore, id. Siracusa id. Catanzaro.
RIZZO Paolo, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest.
VALENTONI Ruggero, id. Napoli, id. Modena.
CALZATI Albino, id. Pavia, id. Pavia.
ALIOTTA Giuseppe id. Messina, id. Napoli nord.
VANNI Silvio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
BACIGALUPO Giuseppe, id. Genova, id. 1 alpini.
SCHILLIRO Vito, id. Catania, id. Torino ovest.
AZZARO Antonino, id. Siracusa, id. Napoli nord.
CHIAPPARO Luigi id. Napoli, id. Modena.
ROSSI Giovanni Battista, id. Novara, id. 2 alpini.
SARTOR Francesco, id. Treviso, id. 3 id.
SERVINO Carlo, id. Novara id. 4 id.
ALESSI Ciro, id. Arezzo, id. Arezzo.
FUNICELLO Luigi, id. Caserta, id. Caserta.
CAPPELLA Ugo, id. Roma, id. Roma Pad R.
POPONCINO Vittorio, id. Arezzo, id. Arezzo.
CIVALIERI Giacomo, id. Cuneo, id. Cuneo.
PEGREFFI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Bologna.
MELONI Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri 8.
RAFFAELLI Amerigo, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
GERLIN Ruggero, id. Treviso, id. Verona Vi.
GENTILI Carlo, id. Livorno, id. Livorno.
DELL'ACQUA Arnaldo, id. Milano, id. Pavia.
CANDIDO Clemente, id. Lecce, id. Taranto.
SABATANO Amedeo id. Napoli, id. Modena.
TORLAI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
LOPRESTI Giovanni, id. Caltanissetta, id. Caserta.
GIANFRANCESCO Romolo, id. Caserta id. Caserta.
FIGLIUZZI Francesco, id. Castrovillari, id. Taranto.
JOCER Leone, id. Vicenza, id. Mantova.
EUSEBI Alfredo, id. Ancona, id. Fano
CARTIGLIA Leandro, distretto Alessandria, deposito 2 alpini.
LAURO Nicola, id. Benevento, id. Benevento.
BARBIERI Giorgio, id. Padova, id. Roma Pad. R.
GONNELLA Stefano, id. Bari, id. Bari.
DONATI Giacomo, id. Brescia, id. 2 alpini.
COIN Guido, id. Padova, id. Roma Pad. R.
SARDI Francesco, id. Casale Monferrato, id. Massa.
SISI Giuseppe, id. Livorno id. Siena.
MORETTI Arvino id. Verona id. Verona Vi.
GUARNACCIA Sebastiano id. Catania, id. Lecce
VERRONE Ildebrando, id. Roma, id. granatieri Parma.
PAGANI Vitaliano id. Milano, id. Como.
LEALI Gaetano, id. Mantova, id. Verona Vi.
GELORMINI Giuseppe, id. Rome. id. bersaglieri Livorno.
TEMPESTA Orfeo, id. Milano, id. Como.
RAMAIOLI Aldo, id. Milano, id. Como.
D'ACUNTO Francesco, id. Napoli, id. 1 alpini.
GIOCO Giuseppe, id. Verona, id. Verona Vi.
BEGGI Domenico, id. Massa Carrara, id. Tortona.
PERUCCI Guglielmo, id. Ancona, id. Ancona.
BOSCO Salvatore, id. Girgenti, id. Firenze nord-ovest.
LAZI Renato, id. Perugia id. Perugia.
ANCONA Pasquale, id. Bari, id. 7 alpini.
GENTILI Vincenzo id. Aquila, id. Aquila.
MELITA Angelo, id. Siracusa, id. Bologna.
MASTROMEI Giuseppe, id. Lucca, id. 2 alpini.
MARCHI Pietro id. Rovigo, id. Torino est.
CLAUDIO Salvatore, id. Barletta, id. Torino est.
CAVAZZUTI Saverio, id. Modena, id. Siena.
CONTE Giuseppe, id. Piacenza, id. Genova
FAGHERAZZI Giuseppe, id. Venezia, id. Forlì.
MOTTA Lino id. Verona id. Mantova.
CAFARO Emanuele, id. Barletta, id. Roma Pad R.
MANSUTTI Francesco, id. Sacile, id. 8 alpini.
PAMPOLINI Orazio, id. Ferrara, id. Ferrara.
CHIACCHIO Anselmo, id. Napoli, id. Napoli sud.
SCALZO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Taranto.
LENOCI Francesco, id. Taranto, id. Bari.
PASQUALI Silvio, id. Massa, id. Tortona.
CARDINI Luigi, id. Milano, id. Perugia.
DEL GUERCIO Olindo, id. Napoli, id. Napoli sud.
FRANCO Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri 8.
D'AMORE Raffaele, id. Caserta, id. Salerno 8.
CARLINO Domenico, id. Ivrea, id. 8 alpini.
FORMAGGINI Giovanni Battista, id. Savona, id Tortona.
FIACCHETTI Giuseppe, id. Torino, id. Tortona.
BENEDETTO Giovanni, id. Mondovì, id. 2 alpini.
ZUMIANI Lorenzo, id. Brescia id. Catania.
BRUNETTO Giovanni, id. Torino, id. Ivrea.
FRASSINELLI Francesco, id. Massa Carrara, id. Tortona.
CODEMO Mario, id. Venezia, id. Pistoia Bell.
BERNARDI Giovanni, id. Parma id. Piacenza est

PIVANTI Luigi, distretto Modena, deposito Massa.
RAGUSA Attilio, id. Siracusa, id. Verona Vi.
DISCACCIATI Angelo, id. Como, id. Como.
ROCCHI Giovanni, id. Venezia, id. 1 alpini.
SINIBALDI Michele, id. Roma, id. Perugia (comandato reparto mitraglieri Torino).
ALTERIO Giovanni, id. Messina, id. Piacenza ovest.
GNUTTI Giacomo, id. Brescia, id. 6 alpini.
STEFANINI Carlo, id. Cremona, id. Cremona.
LO PRESTI Michelangelo, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
PINTO Ugo, id. Roma, id. Bersaglieri Livorno.
JANNELLI Simone, id. Messina, id. Piacenza ovest.
VITALE Giuseppe, id. Messina, id. 4 alpini.
MEZZANO Pio, id. Savona, id. Massa.
PUZZILLO Egildo, id. Roma, id. Perugia.
AROSIO Ambrogio, id. Milano, id. Perugia.
MONTANA Mariano, id. Trapani, id. Piacenza ovest.
VESENTINI Ettore, id. Livorno, id. Novi Ligure.
TRESALTI Pasquale, id. Potenza, id. Mondovì.
FATTORI Vincenzo, id. Spezia, id. Novi Ligure.
LALLA Nicola, id. Campobasso, id. Foggia.
ZANALDA Emilio, id. Novara, id. Novara.
RUSCA Renato, id. Voghera, id. Novara.
VERONESI Silla, id. Ferrara, id. Ferrara.
TOMBELLI Alberto, id. Livorno, id. 5 alpini.
FORCELLA Luigi, id. Brescia, id. 8 id.
BARDAZZI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
GARABINI Dino, id. Livorno, id. Pistoia.
BIANCO Giovanni Batta, id. Sassari, id. bersaglieri Livorno.
PACIFICO Comincio, id. Napoli, id. Salerno 8.
ROSINA Carlo, id. Novara id. Novara
PICCALUGA Antonio id. Milano, id. Trapani.
CUPITÒ Vincenzo, id. Messina, id. Girgenti.
PAVAN Ella, id. Treviso, id. granatieri Roma.
TERRAZZANI Ugo, id Bologna, id. Forlì.
CASTORE Felice, id. Barletta, id. Bari.
FAVARO Annibale, id. Padova, id. Forlì.
PILLA Raffaele, id. Campobasso, id. Firenze Ud.
VENEZIANI Salvatori id. Roma, id. Firenze sud-est.
MAGLIONE Rosario, id. Potenza, id. Verona Vi.
CIANCI Michele, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
GRIMALDI Salvatore, id. Napoli, id. Verona Vi.
BASTIANINI Ezio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
GHELFI Giovanni, id. Massa Carrara, id. Novi Ligure.
CASA Raffaele, id. Roma, id. Frosinone.
BARRESI Bartolomeo, id. Trapani, id. Piacenza est.
DEL MONACO Carmine, id. Barletta, id. Parma sud-ovest.
MINUTILLA Salvatore, id. Palermo, id. Novara V sud.
GIORGETTI Lodovico, id. Torino, id. 4 alpini.
SALEMI Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Piacenza est.
LIMONGELLI Virgilio, id. Grosseto, id. Firenze sud-est.
PALERMO Federico, id. Napoli, id. Avellino.
MIDIRI Antonino, id. Messina, id. Piacenza est.
LUPO Pietro, id. Catania, id. Piacenza est.
PARODI Carlo, id. Savona, id. bersaglieri Verona.
GRITTA Giuseppe, id. Genova, id. Genova.
GUARINI Pasquale, id. Taranto, id. Mantova.
PIEPOLI Mario, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
CIPPOLLETTA Antonio, id. Avellino, id. Avellino
SANGIORGIO Nicolò, id. Catania, id. Piacenza est.
MESCIANI Aristodemo, id. Siena, id. Siena.
LA SALA Pier Luigi, id. Potenza, id. Parma sud-ovest.
GUGLIELMI Andrea, id. Vicenza, id. Chieti Ven.
DIRÈ Lino, id. Venezia, id. Chieti Ven.
LEONE Domenico, id. Napoli, id. Avellino.
SCAPELLATO Salvatore, id. Siracusa, id. Piacenza est.
BEVILACQUA Renato, id. Campobasso, id. bersaglieri Verona.
UBOLDI Ugo, id. Milano, id. Novara N.
RAVA Eugenio, id. Como, id. Novara V sud.
SCANZIANI Arturo, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
MARCUCCI Ersilio, id. Trapani, id. Piacenza est.
COLAROSSI Alberto, id. Sulmona, id. Aquila.
LATTANZIO Ruggiero, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
DI COLA Arturo, id. Aquila, id. Aquila.
LEVATI Pietro, id. Milano, id. 2 alpini.
PICCIRILLI Polopilio, id. Campobasso, id. Savona.
CHIAPPINA Oscar Cino, id Lucca, id. Novi Ligure.
GUERRIERI Amerigo, id. Massa Carrara, id. Genova.
BERNARDI Carlo, id. Parma, id. Piacenza est.
MERLIN Antonio, id. Venezia, id. 6 alpini.
TERRACCIANO Giuseppe, id. Napoli, id. Avellino.
RAMELLA-POLLONE Giovanni, id. Vercelli, id. 2 alpini.
ZUPPA Gaetano, id. Napoli, id. Benevento.
DE TROIA Gennaro, id. Foggia, id. Foggia.
DE TONI Mario, id. Vicenza, id. 6 alpini.
MALAGOLI Nino, id. Modena, id. Ferrara.
BOLLA Roberto, id. Roma, id. Perugia.
SALVETTI Giulio Giovanni, id. Massa Carrara, id. Firenze nord-ovest.
CERVATO Clemente, id. Verona, id. 6 alpini.
MUSCOLINO Giacomo, id. Palermo, id. Massa.
GIUSIO Carlo, id. Torino, id. bersaglieri Verona.
TAMBURRINI Andrea, id. Campobasso, id. Avellino.
VITALI Luigi, id. Macerata, id. Ancona.
FLORIS Giovanni Battista, id. Genova, id. bersaglieri Verona.
MAGLIA Giacomo, id. Como, id. 6 alpini.
EPIFANI Giacinto, id. Lecce, id. granatieri Parma

DE STEFANO Francesco, distretto Trapani, deposito Cuneo.
LA VACCARA Luigi, id. Caltanissetta, id. Firenze sud-est.
ALLATTA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Aquila.
MODESTINI Edoardo, id. Macerata, id. Reggio Emilia.
BATTAGLIA Santo, id. Siracusa, id. Catania
DIANA Francesco, id. Napoli, id. Tortona.
PANIN Luigi, id. Rovigo, id. Firenze nord-ovest
ROSSI Mansueto, id. Parma, id. Piacenza est.
SERRA Vincenzo, id. Palermo, id. Tortona.
SALERNO Lucio, id. Castrovillari, id. Firenze Ud.
BUGLIARELLO Sebastiano, id. Catania, id. Novi Ligure.
PITTA' Giuseppe, id. Messina, id. Aquila.
CANNATA Emilio, id. Siracusa id. Novi Ligure.
MUNNA Ignazio, id. Palermo, id. Pistoia Bell.
BRUNO Mario, id. Genova, id. Genova.
MONACO Ugo, id. Varese, id. Novara V sud.
MARINO Giuseppe di Dante, id. Palermo, id. Novi Ligure.
CELESIA Filippo, id. Genova, id. 4 alpini.
NICOLOSI Giovanni, id. Messina, id. Novi Ligure.
MORANDI Silvio, id. Roma, id. Perugia.
ANDREOLI Gerolamo, id. Mantova, id. Novara.
GARRONE Armando, id. Genova, id. Novi Ligure.
BORIOLI Baldassare, id. Novara, id. Novara.
STEFANELLI Mario, id. Spoleto, id. Perugia.
ALLOGGI Achille, id. Milano, id. Reggio Emilia.
TROMBADORE Pietro, id. Siracusa, id. Novi Ligure.
SANTARLASCI Giovanni, id. Benevento, id. Firenze Ud.
PAPA Francesco, id. Avellino, id. Avellino.
ARMELLINI Giuseppe, id. Firenze, id. 8 alpini.
COLORETTI Remo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
CORRADI Egidio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
PAVONE Carlo, id. Cosenza, id. Siena.
BISCARDI Antonio, id. Potenza, id. Chieti Ven.
CALZAFERRI Bartolo, id. Bergamo, id. Reggio Emilia.
BOCCA Zenone, id. Alessandria, id. Tortona
SERRA Raffaele, id. Bologna, id. Ferrara.
GIANNUZZI Angelo, id. Bari, id. Chieti.
PERUGINI Luigi, id. Brescia, id. 2 alpini.
ZANETTI Bruno, id. Milano, id. Parma nord-est.
PRAYER Luigi, id. Parma, id. granatieri Parma.
PRESTIPINO GIARRITTA Vincenzo, id. Messina, id. Ozieri C.
MAGISTRO Vittorio Emanuele, id. Messina, id. Ozieri C.
MONTANTE Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Pistoia Bell.
LEONETTI Riccardo, id. Barletta, id. Chieti Ven.
PATANÈ Raffaele, id. Catania, id. Perugia.
ROMANO Salvatore, distretto Caltanissetta, deposito Pistoia Bell.
RANDAZZO Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Perugia.
LUNARDI Tullio, id. Girgenti, id. Piacenza ovest
PALMIERI Raffaele, id. Trani, id. Perugia.
CECCHI Nello, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
INSINNA Emanuele, id. Caltanissetta, id. Pistoia Bell
ALDI Aldo, id. Mantova, id. 2 alpini.
TONELLO Giovanni Battista, id. Belluno, id. 2 id.
REPETTO Oreste, id. Sassari, id. Firenze Ud.
SILVESTRI Renato, id. Reggio Calabria, id. Novi Ligure.
DE VILLA Felice, id. Belluno, id. Pistoia Bell.
VERDUCI Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Pistoia Bell.
AGOSTINO Luigi, id. Savona, id. Massa.
RIZZO Michele, id. Messina, id. Perugia.
TRAVAGLINI Leone, id. Verona, id. Catania.
MISSALE Giuseppe, id. Catania, id. Pistoia Bell.
PRIULLA Giovanni, id. Palermo, id. Pistoia Bell
MUGIONE Pietro, id. Napoli, id. Catania.
GHIO Adolfo, id. Genova, id. Piacenza ovest.
ABBATE Giuseppe, id. Napoli, id. Perugia.
BERTOLINI Gaspare, id. Trapani, id. Ozieri C.
TAVASSI Gaetano, id. Napoli, id. Catanzaro.
FORZIATI Costabile, id. Salerno, id. Chieti Ven.
PERRICONE Enrico, id. Palermo, id. Pistoia Bell
GAGLIANO Giovanni, id. Palermo, id. Pistoia Bell.
OMODEI Aristide, id. Genova, id. Catania.
PORCARI Giuseppe, id. Taranto, id. Chieti Ven.
CAOCCI Edoardo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
PERATONER Ugo, id. Sacile, id. 8 alpini.
MARZANO Angelo, id. Foggia, id. Roma nord-est
DANESE Paolo, id. Foggia, id. Perugia.
BUVOLI Giuseppe, id. Mantova, id. Parma nord-est.
LEONE Vincenzo, id. Messina, id. Torino ovest.
ROZZI Raffaele, id. Messina, id. Torino ovest.
LACINIATI Celeste, id. Parma, id. Verona Vi.
ZAGHI Fernando, id. Rimini, id. Ferrara
MOLINARI Pietro, id. Sacile, id. Firenze Ud.
MESSINA Vincenzo, id. Trapani, id. Torino ovest.
CALVITTO Antonio, id. Foggia, id. Torino ovest.
SACCULLO Antonio, id. Catania, id. Torino ovest
MAZZA Generoso, id. Caltanissetta, id. Brà.
GRASSI Cesare, id. Venezia, id. Reggio Emilia.
D'ALESSANDRO Alberto, id. Chieti, id. Chieti Ven.
VAYOLA Giuseppe, id. Siracusa, id. Torino ovest.
GENTILE Salvatore, id. Catanzaro, id. Firenze Ud.
MELOCCHI Ernesto, id. Milano, id. granatieri Parma
NICOLOSI Nunzio, id. Catania, id. Perugia.
COLLI-LANZI Camillo, id. Roma, id. Novi Ligure
BARDELLI Alberto, id. Arezzo, id. Firenze Ud.
DORO Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi.
CANEPA Giuseppe, id. Palermo, id. Arezzo.
VERDE Luigi, id. Napoli, id. Gaeta.
TOMATIS Casimiro, id. Torino, id. Ivrea.
RICCARDELLI Felice, id. Nola id. Arezzo.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 1-12-1918).

Con anzianità 25 ottobre 1916: (*D. C. S.* 5-11-1918).

CASSIANO Ferruccio, deposito Potenza. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CATAN DA Enrico.

Con anzianità 25 novembre 1916: (*D. C. S.* 10-12-1918)

TODERO Ferruccio, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo l'aspirante FRACCHIA Silvio.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti istituito con circolare 51 *giornale militare* corrente anno, presso il commissariato generale per l'aeronautica, sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria con anzianità 5 dicembre 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato, continuando a rimanere a disposizione del Commissariato generale per l'aeronautica: (*Det. M.* 1-12-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
DE BONIS Stanislao, sergente.	Napoli	bersaglieri Bologna (6 bers.)
RIVERO Giorgio, vicebrigadiere carabinieri reali.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
GALIMBERTI Giuseppino, sergente.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
LODIGIANI Oreste, caporale.	Pinerolo	Torino P (92 id.).
DI LORETO Emilio, id.	Sulmona	Chieti (18 id.).
CASTELLANI Alberto, id.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
GOTTARELLI Mario, id.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
MAURRI Giuseppe, id.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
BERTOLDI Angelo, id.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
OGGERO Ercole, id.	Voghera	Alessandria A (38 id.).
PICCARDO Tommaso, id.	Genova	2 alpini.
BESIO Giuseppe, soldato.	Savona	Savona (41 fanteria).
STURNIOLO Letterio, id.	Messina	Messina (3 id.).
BIANCHI Vittorio, id.	Genova	bersaglieri Brescia (7 bers.).
REITANO Salvatore, id.	Catania	Catania (4 fanteria).
LAURENZI Alfio, id.	Spoleto	bersaglieri Ancona (11 bers.).
MURCHIO Sebastiano, id.	Alessandria	Alessandria A (38 fanteria).
DANIELE Michele, id.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
DE CESARE Emilio, id.	Sulmona	Chieti (18 id.).
ROMANO Salvatore, id.	Lecce	Lecce (47 id.).
FACCIOLI Giuseppe, id.	Bologna	Bologna (35 id.).
SATTI Agostino, id.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
GAZZEI Ulisse, id.	Siena	Siena (87 id.).
CRUCIANI Augusto, id.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
SPREAFICO Pompeo, id.	Lecco	Lecco (73 id.).
BERTOZZI Giuseppe, id.	Alessandria	Alessandria A (38 id.).
ADAMI Renato, id.	Siena	8 alpini.
BERTOLE' Emilio, id.	Torino	3 id.
TREVENZOLO Valente, id.	Verona	Verona Ve (80 fanteria).
ZANUSO Vittorio, id.	Vicenza	Verona Vi (79 id.).
GUIDA Luigi, id.	Novara	Novara N (23 id.).
VALENTI Valentino, id.	Firenze	bersaglieri Livorno (3 bers.).
VILLANI Salvatore, id.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
GAETA Pietro, id.	Novara	Novara N (28 id.).
PORINELLI Francesco, id.	Novara	Novara Vu sud (24 id.).
POGNANTE Domenico, id.	Torino	Torino ovest (49 id.).

GAETANO Pasquini, id.	Monza (8 fanteria).
PAOLI Paolo, id.	Firenze sud-est (69 id.).
BASSI Francesco, id.	Siena (87 id.).
BERETTA Carlo, id.	Monza (8 id.).
CARAPELLI Carlo, id.	Arezzo (70 id.).
STRAMBI Vincenzo, id.	Arezzo (70 id.).
BALZANI Enrico, id.	Cosenza (19 fanteria).
VIGANO' Franco, id.	3 alpini.
POLI Renato, id.	Napoli nord (39 fanteria).
OLTOLINA Leonida Giuseppe, id.	Monza (8 id.).
PRIGIONE Donato, id.	Alessandria A (38 id.).
TOLOSANO Ignazio, id.	2 alpini.
BONOMI Francesco, id.	Ravenna (28 fanteria).
PIRAZZI-MAFFIOLA Cornelio, id.	Novara Torino est (50 id.).
ZANIBON Pietro, id.	Padova Bologna (35 id.).
PICCAROLO Domenico, id.	Genova Genova (90 id.).
FUSE' Mario, id.	Novara Novara N (23 id.).
PATTI Sebastiano, id.	Catania Catania (4 id.).
MAINA Arrigo, id.	Milano 5 alpini.
CRESPOLANI Achille, id.	Vicenza Verona VI (79 fanteria).
RAVANO Arnaldo, id.	Genova Genova (90 id.).
LEALI Renato, id.	Genova Genova (90 id.).
CAMPANA Tommaso, id.	Sulmona Napoli sud (31 id.).
BORZONE Glauco, id.	Genova Genova (90 id.).
MUSETTI Alessandro, id.	Massa Massa (21 id.).
BERGONZI Giovanni, id.	Lucca Pisa (22 id.).
ACQUARONE Mario, id.	Genova Genova (90 id.).
TOMASSETTI Vittorio, id.	Sulmona Roma nord-est (81 id.).
LAGNA-FILITA Eusebio, id.	Cuneo 3 alpini.
BARI Carlo Alberto, id.	Siena Siena (87 fanteria).
CALLERI Alessandro, id.	Casale Alessandria C (37 id.).
BOSISIO Carlo, id.	Milano 4 alpini.
BR[illegible] N. L. Giovanni, id.	Piacenza Piacenza est (25 fanteria).
DODI Carlo, id.	Piacenza Piacenza est (25 id.).
DE LAMA Cesare, id.	Piacenza Piacenza est (25 id.).
MONTI Innocenzo, id.	Forlì Forlì (11 id.).
PACINI Giulio, id.	Lucca Pisa (22 id.).
D'AMICO Giuseppe, id.	Messina Messina (3 id.).
GELATI Gustavo, id.	Piacenza Piacenza est (25 id.).
BERSANI Alberto, id.	Verona Verona Ve (80 id.).
SARZI-AMADE' Carlo, id.	Mantova Mantova (72 id.).
FIDUCIA Saverio, id.	Catania Catania (4 id.).
MASSARI Lorenzo, id.	Lodi Lodi (42 id.).
DONA' Giuseppe, id.	Vicenza 6 alpini.
QUINTINI Adolfo, id.	Ancona Ancona (93 fanteria).
BORDONI Ugo, id.	Milano 4 alpini.
CURTI Edoardo, id.	Milano 4 id.
FAGNANI Taricisio, id.	Milano 4 id.
SANTANDREA Mario, id.	Ravenna Ravenna (28 fanteria).
GIANI Rosolino, id.	Livorno Livorno (88 id.).
MAGONI Antonio, id.	Orvieto Viterbo (60 id.).
DEL RE Giovanni Battista, id.	Barletta Bari (10 id.).
PATRONE Abramo, id.	Genova Genova (90 id.).
GIOVANNELLI Umberto, id.	Siena Siena (87 id.).
FONDRIESCHI Pasquale, id.	Milano Como (67 id.).
GIORGESCHI Enrico, id.	Arezzo Arezzo (70 id.).
PIROLI Cesare, id.	Genova Genova (90 id.).
BRIGNONE Adolfo, id.	Torino Torino P (92 id.).

CIMPANELLI Claudio, soldato.	Alessandria	Alessandria A (38 fanteria).
RASPANTI Francesco, id.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
BALDO Teobaldo, id.	Rovigo	Bologna (35 id.).
CIBOTTO Carlo, id.	Rovigo	Bologna (35 id.).
ROSSI Vittorio Emanuele, id.	Livorno	Livorno (88 id.).
VINCENZINI Adriano id.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
POMPILIO Eugenio, id.	Benevento	Benevento (40 id.).
PERUCELLI Enrico id.	Torino	bersaglieri Savona (5 bers.).
ANCONA Riccardo, id	Alessandria	Alessandria A (38 fanteria).
CAGLIERO Roberto, id.	Casale	Alessandria C (37 id.).
AMATO Carlo, id.	Varese	5 alpini.
CECCHETTI Otello Renato, id.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
GIURLANI Giovanni, id.	Lucca	Firenze nord-est (84 id.).
DONNINI Alfredo, id.	Firenze	bersaglieri Brescia (7 bers.).
DAL MEDICO Sante, id.	Padova	Roma Pad. P (57 fanteria).
FLOREALE Giuseppe, id.	Forlì	Forlì (11 id.).
GIACOPINELLI Mario, id.	Massa	Massa (21 id.).
CECCHINI Amedeo, id.	Lucca	Firenze nord-ovest (84 id.).
PARMEGIANI Pietro, id.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
BELLO Luigi, id.	Avellino	Benevento (40 id.).
FERRI Alfonso, id.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
MONGE Guiscardo, id.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
MARCHETTI Tarcisio, id.	Genova	bersaglieri Roma (2 bers.).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Dec. M.* 1-11-1918)

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

FINIZIO Guido, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARINI Armando.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

MARZIALI Giovanni Battista, deposito Parma nord-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CASTELLI Umberto.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BERGAMINI Alberto, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LAGOMARSINO Michele.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

PERITO Roberto, deposito Parma sud-ovest.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso squadriglie mobilitate, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa, rimanendo a prestare servizio presso le squadriglie ove attualmente si trovano: (*Dec. M.* 1-12-1918).

BALDACCINI Mario.	PANAGIA Gennaro.
BERNARDI Mario.	ROCCO Santo.
NEGRI Giuseppe.	SALES Vittorio.
ORIGGI Giovanni Battista.	

MILLERI Mario, militare che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta (4° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918, distretto di residenza Roma, ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord est (81 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 12 dicembre 1918 ed avviato al corpo mobilitato entro il successivo giorno 17. (*Dec. M.* 1°-12-1918).

SOLIMINE Salvatore, aspirante ufficiale di complemento, distretto Avellino, deposito Cosenza. — Rinviato dal grado. (*D. L.* 28-11-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio: (*D. L.* 1-12-1918).

ALESSIO Amedeo, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
ERROI Sante, id. Napoli, id. Lecce.
BERTELLI Gualtiero, deposito Lodi.
SOLDI Giulio, distretto Firenze, deposito Palermo P.
LUSARDI Giovanni, id. Parma, id. Torino ovest.
CAPRIOGLIO Alessandro, id. Torino, id. Savona.

BUONGIORNO Domenico, soldato deposito Potenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 5 agosto 1917 con la quale veniva revocata la sua conferma alla nomina ad aspirante, effettuatasi dal Comando Supremo, con suo decreto 1° febbraio 1916. (*Det. M.* 30-11-1918).

PALMERO Francesco, aspirante ufficiale, deposito 55 fanteria. — Si consideri come non avvenuta la revoca della sua nomina ad aspirante effettuatasi con determinazione ministeriale 3 agosto 1916. (*Det. M.* 1-12-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito per ciascuno a fianco indicato: (*Det. M.* 1-12-1918).

FESSIA Giacomo, deposito Ivrea. — Reparto mitraglieri mod. 907 F. Torino.
MOTTA Domenico, distretto Taranto, deposito Chieti Ven. — Deposito Benevento.
LENA Leopoldo, id. Taranto, id. Chieti Ven. — Id. Benevento.

ARMA DI CAVALLERIA.

Capitani.

FIATTI Guido, capitano, deposito lancieri di Novara. — Trasferito deposito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 1-12-1918).

Aspiranti ufficiali.

RIGHI Ferdinando, allievo ufficiale che ha frequentato un corso facoltativo presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo. — Considerato nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 9 gennaio 1918 ed assegnato reggimento lancieri di Milano. (*Det. M.* 1-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Capitani.

MOSSOLIN Mario, capitano complemento artiglieria 10 fortezza, distretto Roma. — Trasferito 13 compagnia. (*Det. M.* 1-12-1918).

Tenenti.

TRIONFI Alfonso, tenente 6 fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, che lo promoveva al grado di tenente nell'arma stessa. (*D. L.* 1-12-1918).

SCHIAFFINO Prospero, tenente complemento artiglieria 1 fortezza, distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 nella parte che riguarda la sua promozione a capitano per merito di guerra con decorrenza dal 10 ottobre 1916, perchè trasferito nel ruolo degli ufficiali di artiglieria in servizio attivo permanente. (*D. L.* 1-12-1918).

GASOPPI Alessandro, tenente complemento artiglieria 3 montagna, distretto Bergamo. — Rettificato il cognome come appresso: GAZOPPI Alessandro. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti tenenti di complemento artiglieria, sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:
(*Det. M.* 1-12-1918).

MANCINI Domenico, 5 campagna. — 34 campagna.
ROMANO Vittorio, deposito artiglieria controaerei (Nettuno). — 24 id.
VACCHELLI Antonio, 1 montagna, distretto Roma. — 13 id.
MAROTTI Giuseppe, 18 campagna (T). — 2 id.
GUIDI Marcovaldo, 50 id. — 7 id.
COMPAGNONI FLORIANI Alberto, 3 id. distretto Macerata. — 2 id. pel 38 id.
SCOLA Alessandro, 4 fortezza. — 10 fortezza.
BELLINI Raoul, 30 campagna. — 14 campagna.

SOTTOTENENTI.

GAFFARELLI Luigi, sottotenente complemento artiglieria campagna Venaria Reale. — Promosso tenente nel complemento dell'arma stessa, con anzianità 31 agosto 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

MACCAFERRI Giorgio, sottotenente complemento artiglieria 8 fortezza, distretto Bologna. — Rettificato il nome come appresso: MACCAFERRI Alberto. (*D. L.* 1-12-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria, sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:
(*Det. M.* 1-12-1918).

FRE' Giancarlo, 5 fortezza. — 6 fortezza.
SPAGNA Michele, 5 campagna, distretto Taranto. — 25 campagna.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, promossi sottotenenti nell'arma stessa, con la anzianità sottoelencata e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

PELLEGRINO Vincenzo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° febbraio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CURTARELLI Carlo, 35 campagna (T). — VISCEGLIA Giacomo, 19 campagna.

Con anzianità 1° marzo 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917)

PISTACCHIO Torindo, 2 fortezza.

Con anzianità 1° maggio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

SANJUST di TEULADA Giancarlo, 10 fortezza.

Con anzianità 20 maggio 1917: (*D. C. S.* 12-2-1918).

LO GIUDICE Giuseppe, 1 pesante campale.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*Det. M.* 1-12-1918 — *D. C. S.* 11-1-1917).

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità **25** dicembre 1916 e riserva di anzianità relativa:

PELLEGRINO Vincenzo, 4 fortezza.

BACCHELLI Giuseppe, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 luglio 1918 ed assegnato al 13 campagna, rimanendo comandato in servizio presso il deposito suddetto.
Seguirà nel ruolo il pari grado MARANGOLO Carlo. (*Det. M.* 1-11-1918).

FRIANO Giuseppe, aspirante ufficiale complemento artiglieria, già nominato con decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918 e confermato con determinazione ministeriale 21 aprile 1918 inserta a pag. 2168 *bollettino ufficiale* 1918, dispensa 28ª. — Considerato come assegnato 1° fortezza.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

BARATTA Gino, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea, distretto Massa. — Trasferito 3 genio. (*Det. M.* 1-12-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti arma del genio, nominati con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916 si intendono assegnati ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati.

BORGHI Emilio.	2 genio.
BENASSI Edgardo.	2 id.
ROSAN Mario.	3 id.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali, sono promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 28-11-1918).

Con anzianità 1° agosto 1915:

GROSARA Guido, 2 genio	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIETTI Carlo.

Con anzianità 1° agosto 1917:

CASSINELLI Eugenio, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAMBERTO Amleto.
OLIVARI Paolo, 5 id.	Id. id. id. BRESCHI Iacopo.
SPANDRI Gaetano, 1 id.	Id. id. id. GIOTTOLI Angelo.

Con anzianità 15 agosto 1917:

COSTI Umberto, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COSTA Giacomo.
PASOTTO Manlio, 1 id. (comandato scuole aviatori).	Precederà nel ruolo il sottotenente BRUNO Roberto.

Con anzianità 1° dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

SEBELIN Gino, 1 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa:

ALBANESE Giuseppe, 5 genio (comandato corpo aeronautico).	COSTANZO Emanuele, 2 genio.

Con anzianità 1° aprile 1918 con riserva di anzianità relativa:

COCCOLI Pio, 1 genio.	TURTURA Giuseppe, 5 genio.
GAUDENZI Cesare, 1 id.	

Con anzianità 1° maggio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BARBERI Luigi, battaglione squadriglie aviatori.	MASSA Annio, 7 genio.
CAGLIANI Isidoro, id. id. id.	ROTA Achille, 3 id.
DESSY Giuseppe, 3 genio.	ZAMPARINI Florindo, 3 id.
FIORAVANTI Alessandro, 3 id.	

Con anzianità 4° agosto 1918 con riserva di anzianità relativa:

INNOCENTI Giulio, 7 genio.	MARTELLOTTA Gennaro

Con anzianità 1° settembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

ARA Alberto, 1 genio.
BERRETTA Luigi, 6 id.
FRANCAVILLA Aleste, 1 id.
LOCATELLI Dante, 6 genio.
RICCI Luigi, 1 id.
TOZZI Eugenio, 1 id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di complemento, sono promossi tenenti colonnelli medici di complemento in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 28-11-1918).

GARDENGHI Giuseppe, distretto Parma.
BRAGA Angelo, id. Parma.
STINELLI Francesco, id. Sulmona.
GUGLIANETTI Luigi, id. Novara.
NOFERI Ugo, id. Firenze.
SARTESCHI Umberto, id. Massa.
BENVENUTI Ezio, distretto Como.
VALOBRA-IONA Simone, id. Torino.
PASETTI Giuseppe, id. Ravenna.
AUDENINO Edoardo, id. Torino.
DOMINICI Leonardo, id. Roma.

PIZZACCINI Luigi, già medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Forlì. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 16 settembre 1915. (*D. L.* 1-12-1918).

CAPITANI.

PERONDI Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Firenze. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Firenze, e si presenterà il mattino del 13 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
(*D. L.* 24-11-1918).

D'ARMAN Domenico, già medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Venezia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 1-12-1918).

TENENTI.

CAIMI Adalberto, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Monza. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto di Monza, e si presenterà il mattino del 13 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
(*D. L.* 24-11-1918).

E' revocata e considerata, come non avvenuta la nomina a tenente medico di complemento dei seguenti laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale per ciascuno a fianco indicato:
(*D. L.* 1-12-1918).

DE MATTEIS Filippo, già medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Torino.
) Francesco id. id., id. Caltanissetta. | Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
id. id., id. Cagliari.
id. id., id. Campobasso.
Battista, id. id., id. Genova. | Id. 18 novembre 1915.
ore laureato in medicina e | Id. 6 luglio 1916.

SOTTOTENENTI.

NAPOLI Silvestro, sott. tenente medico di complemento, distretto Messina. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di complemento dei seguenti già militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto per ciascuno a fianco indicato: (*D. L.* 1-12-1918).

STROZZI Alberto, distretto Cremona.	R. decreto 20 maggio 1915.
LIUZZI Michele, id. Lecce.	Decreto luogotenenziale 24 giugno 1915.
SANSPARO Bruno, id. Arezzo.	Id. id. 30 maggio 1915.

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina, e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 1-12-1918).

GUARALDI Giorgio, distretto Bologna, in servizio zona di guerra.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
BIANCHI Giacomo, id. Massa, in servizio zona di guerra.	Id. id. per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata alla quale si presenteranno il mattino del 16 dicembre 1918. (*D. L.* 28-11-1918).

TEDESCHI Oliviero, distretto Sulmona.	Direzione commissariato Napoli.
VIGLIENZONI Mario, id. Savona.	Id. Torino.
VALLARO Giuseppe, id. Genova.	Id. Alessandria.
NAZZARO Vincenzo, id. Foggia.	Id. Milano.
CONTE Ernesto, id. Caserta.	Id. Napoli.
OLIVONI Francesco, id. Arezzo.	Id. Firenze.
TEDESCHI Mario, id. Milano.	Id. Bologna.
AVIGLIANO Mario, id. Napoli.	Id. Bari.
VITALE Gioacchino, id. Bari.	Id. Bari.
NOVARINI Carlo, id. Voghera.	Id. Alessandria.
MANFREDI Michele, id. Taranto.	Id. Napoli.
CUZZETTI Francesco, id. Brescia.	Id. Milano.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, nel corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 16 dicembre 1918: (*D. L.* 28-11-1918).

CUZZARDI Francesco, distretto Siracusa.	Direzione commissariato Palermo.
CHIGLIONE Giovanni Battista, id. Savona.	Id. Roma.
EMILI Domenico, id. Caserta.	Id. Ancona.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

GENTILE Giovanni Battista, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Palermo. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare. (*Dec. M.* 1-12-1918).

FONTANA Ernesto, maggiore a disposizione Comando Supremo. — Trasferito tribunale militare Napoli con funzioni di sostituto avvocato militare. (*Dec. M.* 1-12-1918).

CAPITANI.

BENIGNO Raffaele, capitano giudice relatore tribunale militare Caserta. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il medesimo tribunale militare. (*Dec. M.* 1-12-1918).

DI CARLO Eugenio, capitano sostituto avvocato militare tribunale militare Palermo. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare. (*Dec. M.* 1-12-1918).

TENENTI.

I seguenti militari, sono nominati tenenti di complemento del corpo della giustizia militare, con anzianità assoluta 15 novembre 1918, con riserva di anzianità relative e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Essi sono destinati alla sede per ciascuno indicata, alla quale, quelli non in servizio nei tribunali militari, si presenteranno entro il 16 dicembre 1918: (*D. L.* 1-12-1918).

FARROCINI Federico.	A disposizione Comando Supremo.
SANTONI Pierino.	Id. id.
SACCIAPUOTI Antonio.	Id. id.
VALERI Lorenzo.	Id. id.
ASSANTI Carlo.	Id. id.
COTTICA Alberto.	Tribunale militare Ancona con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
MONGE Antonio.	A disposizione Comando Supremo.
NOTARBARTOLO Giuseppe.	Id. id.
FIORDELISI Carlo.	Tribunale militare Napoli con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
POGGI Gastone.	Id. id. Livorno con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
LOPERTO Carlo.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
SCIARRELLI Armando.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
CORREALE Carlo.	Id id. Caserta con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
FORZIATI Clemente.	Id. id. Palermo con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
FLORES Mario.	Id. id. Palermo con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
SOLARI Angelo.	Id. id. Roma con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
PIGARROTTA Baldassare.	Id. id. Palermo con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
PALLADINO Giulio.	Id. id. Ancona con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
PESCE Vittorio Delfino.	Id. id. Roma con funzione di sostituto avvocato militare aggiunto.
PISCO Nicola.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.

DE GREGORIO Federico.	Tribunale militare Napoli con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
RENIS Vincenzo.	Id. id. Roma con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
TANARA Emilio.	A disposizione Comando Supremo.
TEODORI Pietro.	Tribunale militare Ancona con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
BOZZOLA Luigi.	A disposizione Comando Supremo.
CHIEPPA Vincenzo.	Tribunale militare Livorno con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
IORI Clemente.	Id. id. Roma con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
ORSI Alberto.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
OSTORERO Umberto.	A disposizione Comando Supremo.
PICA Emanuele.	Tribunale militare Cagliari con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
TERRIBILE Vincenzo.	A disposizione Comando Supremo.

DE FRANCESCO Renato, sottotenente assimilato. — Nominato tenente di complemento nel corpo della giustizia militare, con anzianità 15 novembre 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Destinato tribunale militare Roma con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto contemporaneamente collocato fuori quadro e comandato Ministero guerra. (*D. L.* 1-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento del corpo della giustizia militare, con anzianità assoluta 15 novembre 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Essi sono destinati alla sede per ciascuno indicata, alla quale quelli non in servizio nei tribunali militari, si presenteranno entro il 16 dicembre 1918: (*D. L.* 1-12-1918).

RICCHINI Gustavo.	A disposizione Comando Supremo.
PALMIERI Raffaele.	Tribunale militare Ancona con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
GRASSO Emilio.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
TURI Giuseppe.	Id. id. Napoli con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
VISCONTI PRASCA Carlo.	Id. id. Cuneo con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
SANTORO Arturo.	Id. id. Roma con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
CASTAGNA Giovanni Battista.	Id. id. Roma con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
MIGLIACCIO Lorenzo.	Id. id. Bari con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
PATTI Antonino.	Id. id. Palermo (sezione di Caltanissetta) con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.
CONTU Giannetto.	Id. id. Cagliari con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
SINDICI Raffaele.	Id. id. Livorno con funzioni di sostituto avvocato militare aggiunto.
PATTAROZZI Mario.	A disposizione Comando Supremo.
CALEFFI Giovanni.	Id. id.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

BUGGIARI Saverio, tenente farmacista, distretto Bari. — Inviato (a) agli ufficiali rispondibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 1-12-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

ASPIRANTI DENTISTI.

FRANCESCHINI Pericle, militare abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, distretto Reggio Emilia. — Nominato aspirante dentista, a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1489.

Egli rimane effettivo al proprio distretto ed è assegnato alla direzione di sanità di Bologna, alla quale si presenterà il mattino del 16 dicembre 1918. (*Dec. M.* 1-12-1918)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BUFFA Mario, capitano (Genova) distretto Genova, destinato deposito 90 fanteria. — Comandato scuola militare Modena. (*Dec. M.* 1-12-1918).

TENENTI.

CAPRIO Achille, tenente distretto Avellino. — Comandato deposito 82 fanteria. (*Dec. M.* 1-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati: (*Dec. M.* 1-12-1918).

MAROTTA Giuseppe, 3 fortezza (costa e fortezza), distretto Napoli.	24 campagna.
GALLISTO Angelo, 3 id. (id.), id. Roma.	2 fortezza (cost.)

SOTTOTENENTI.

GALLO Gustavo, sottotenente milizia territoriale 18 fortezza, distretto Napoli. — Rimane dal grado. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 1-12-1918).

MORRONE Antonio, sottotenente artiglieria. — Considerato assegnato 2 montagna. (*Dec. M.* 1-12-1918).

ALESSANDRI Giovanni, sottotenente artiglieria, distretto Torino. — Considerato siccome assegnato 7 fortezza. (*Dec. M.* 1-12-1918).

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati. (*Dec. M.* 1-12-1918)

BARTTA Giuseppe, 10 fortezza, distretto Caltanissetta.	4 fortezza.
OLIVIERI Giorgio, 3 montagna, id, Roma.	13 campagna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

RAGUCCI Nicola, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Napoli — Promosso tenente colonnello medico di milizia territoriale, in applicazione dell'art. 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*D. L.* 28-11-1918).

CAPITANI

SEVERI Severo, capitano medico di milizia territoriale, distretto Perugia. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà al ruolo il maggiore medico SANTUCCI Nicola. (*D. L.* 7-11-1918)

SOTTOTENENTI.

CAPPELLI Federigo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*D. L.* 24-11-1918).

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti già militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale per ciascuno a fianco indicato: (*D. L.* 1-12-1918).

SIMONCELLI Giuseppe, distretto Arezzo.	Decreto luogotenenziale 17 giugno 1915
CRISCUOLO Antonio, id. Napoli	id. id. 17 id.
VALENTI Francesco id. Catania.	Id. id. 8 luglio 1915.
CUSMANO Ferdinando, id. Catania.	Id. id. 30 maggio 1915.
DEVECCHI Oscar, id. Torino.	Id. id. 30 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 16 dicembre 1918:

(*D. L.* 28-11-1918).

SEGALERBA Giovanni, distretto Genova.	Direzione commissariato Firenze.
REPOSI Stefano, id. Piacenza.	Id. Genova.
PIRONTI Alfonso, id. Avellino.	Id. Napoli.
FALABELLA Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicato, alle quali si presenteranno il 16 dicembre 1918: (*D. L.* 28-11-1918).

VALLI Angelo, distretto Como.	Direzione commissariato Milano.
ROBONE Giuseppe, id. Pavia	Id. Milano.

PESCI Riccardo, distretto Voghera. | Direzione commissariato Alessandria.
AMOROSINO Giuseppe, id. Barletta | Id. Roma

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 16 dicembre 1918:

(*D. L.* 28-11-1918).

ROSSI Angelo, distretto Sulmona. | Direzione commissariato Roma.
MURA Silvio, id. Sassari. | Id. Roma.
SESTILI Orlando, id. Ascoli Piceno. | Id. Roma.
CARUSO Gio. Batta, id. Gaeta. | Id. Napoli.
GAVIOLI Nando, id. Modena. | Id. Ancona.
LUNAZZI Attilio, id. Sarzile. | Id. Verona.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto:

(*Det. M.* 1-12-1918).

SABBIA Paolo, distretto Lodi. | DE CRISTOFARO Raffaele, distretto Napoli.
CUPI Fortunato, id. Catanzaro.

UFFICIALI DI RISERVA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

GIGLI cav. Mario, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Lucca. — Condannato alla pena di anni uno di carcere militare, previa destituzione, con sentenza di tribunale di guerra di Cremona, in data 31 ottobre 1918

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

RAVAIOLI Carlo, tenente, distretto Torino, deposito Torino ovest. — Promosso a scelta al grado di capitano, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre successivo.

(*D. L.* 28-11-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottoufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PAITERI Isaia, sergente maggiore fanteria.
GARDELLA Camillo, id. id. bersaglieri.
OLIVERI Carmelo, id. id. artiglieria.
FERRANTELLI Giuseppe, sergente fanteria.
LUALDI Giuseppe, id. id.
MILANI Sante, id. id.
FABBO Angelo, id. id.
CANZO Oreste, sergente fanteria.
GENTILE Gaudenzio, id. bersaglieri.
BONIFACCI Anselmo, id. artiglieria.
VALENTINI Guglielmo, id. id.
TORRETTA Angelo, id. genio.
MEREU Attilio, caporale fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CELONI Federico, fanteria.
MAGISTRELLI Ernesto, id.
MANTELLI Mario, id.
RAPA Arcangelo, id.
BIONDARO Rodolfo, artiglieria.
FRATI Michele, id.
FORNI Leonardo, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

LISCI Antioco, fanteria.
GIALLATINI Costantino, id.
GASPARI Giovanni, id.
LOMBARDI Antonio, id.
CACCAVALE Nunzio, artiglieria.
VERCELLINO Giuseppe, id.
BECCARIA Giovanni, genio.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

SMALDINO Tommaso.

Soldati promossi caporali:

CAMPANELLA Michele, fanteria.
DE LOGU Ciriaco, id.
FRANCI Cesare, id.
SCIRRU Giuseppe, fanteria.
DELL'OCCHIO Francesco, id.
GOGGIOLI Ubaldo, genio.

PUBBLICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

SETTIMY Mario, tenente 12 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 23 novembre 1918.

ROMEO Antonino, tenente complemento artiglieria 7 fortezza. — Ritornato in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 23 novembre 1918.

COMPAGNONI FLORIANI Alberto, tenente complemento artiglieria 38 campagna, distretto Macerata. — Partito per la Libia, il 3 ottobre 1918.

DEFUNTI.

DAL LAGO Girolamo, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli. — Morto a Valdagno, il 31 marzo 1918.

LEONI Bruno, sottotenente complemento battaglione scuole aviatori, distretto Perugia. — Id. a Gallarate, il 21 giugno 1918.

TOSELLI Marco, colonnello genio riserva, distretto Cuneo. — Id. a Tenda (Cuneo), il 13 luglio 1918.

PATRIARCA Francesco, capitano complemento giustizia militare	Id. a Palermo, il 25 settembre 1918.
CARDINALE Costantino, capitano complemento giustizia militare.	Id. a Palermo, il 26 id.
GAZZOPPI Alessandro, tenente complemento artiglieria a montagna, distretto Bergamo.	Id. a Trecate (Novara), il 28 id.
TIRRÒ Giuseppe, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 5 ottobre 1918.
UGENTI Domenico, capitano giustizia militare.	Id. a Piacenza, il 15 id.
BARBERIS cav. G.o. Battista, maggiore sussistenza, consegnatario panificio Novara.	Id. a Novara, il 18 id.
GNUDI cav. Antonio, maggiore complemento giustizia militare.	Id. a Modena, il 18 id.
BINI Enrico, maggiore fanteria riserva, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 20 id.
SAGNELLI Federico, sottotenente milizia territoriale, distretto Caserta.	Id. a Vicenza, il 28 id.
CAPOSSELA Mario, tenente milizia territoriale fanteria (Roma), distretto Caserta.	Id. a Fano, il 24 id.
PONZI Giulio aspirante complemento artiglieria, deposito artiglieria controaerei (Nettuno), distretto Roma	Id. a Roma, il 28 id.
NORCHI Francesco, tenente complemento giustizia militare.	Id. a Padova, il 31 id.
SPOTO Salvatore, sottotenente complemento fanteria, distretto Girgenti, deposito Catania.	Id. a Cattolica Eraclea, il 5 novembre 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 99ª, anno 1915, pag. 3301. — CAPUERI Cosimo, *leggasi*: CAFUERI Cosimo.

Id. 71ª, id. 1916, » 3879. — CAPUERI Cosimo, *leggasi*: CAFUERI Cosimo.

Id. 35ª, id. 1917, » 3496. — CAVALERI Carmelo, *leggasi*: CAVALIERI Carmelo.

Id. 13ª, id. 1918, » 1050 — BARASSI Ottorino, *invece di*: 8 campagna, *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 17ª, id. 1918, » 1387. — PALMIERI Ferdinando, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 29ª, id. 1918, » 2200. — LA PENNA Fabio Torquato. MAGALOTTI Pietro. FERRARI Emilio. *Invece di*: con anzianità 31 maggio 1917, *leggasi*: con anzianità 1° maggio 1917.

Id. 30ª, id. 1918, » 2316. — ARCIDIACONO cav. Michele, *invece di*: con anzianità 5 novembre 1916, *leggasi*: con anzianità 26 aprile 1916, *ed invece di* avrebbe preceduto, ecc., DA SACCO cav. Giovanni, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc., BOTELLI cav. Cesare.

Id. 30ª, id. 1918, » 2317. — INVERNIZZI cav. Giulio, *leggasi*: INVERNIZI cav. Giulio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2685. — VAGNI Pietro, *leggasi*: VAGHI Pietro.

Id. 35ª, id. 1918, » 2703. — MAZZONI Tullio, *invece di*: deposito Benevento, *leggasi*: reparto mitraglieri Brescia.

Id. 38ª, id. 1918, » 2881. — LAVEZZANI Mario, *leggasi*: LAVEZZARI Mario.

Id. 38ª, id. 1918, » 2895. — CATALANO Scimone, *leggasi*: CATALANO Simone.

Id. 41ª id. 1918, » 3339. — *Invece di*: D. L. 6-6-1918, *leggasi*: D. L. 16-6 1918.

Id. 41ª, id. 1918, » 3320 — BACCHIEGA Carlo, *leggasi*: BACCHIEGA Aldo.

Id. 42ª, id. 1918, » 3388. — CAPUERI Cosimo, *leggasi*: CAFUERI Cosimo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3552. — TAMAZZINI Bortolo, *leggasi*: TAGNOZZINI Bortolo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3641. — FOSIA Angelo, *leggasi*: IOSIA Angelo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4095. — BOGLIATTINO Paolo, *leggasi*: BOGLIASSINO Paolo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4038. — RINALDI Vincenzo, *invece di*: id. Aquila, *leggasi*: id. Avellino.

Dispensa 48ª, anno 1918, pag. 4070. — CALLEGARI Carlo *leggasi:* CALLEGARI Stefano.
Id. 49ª, id 1918, » 5157. — BORSEI Massimiliano, *leggasi:* BORSCI Massimiliano
Id. 50ª, id. 1918, » 4223. — CORSO Mario, *invece di:* 8 campagna, *leggasi:* 3 fortezza.
Id. 57ª, id. 1918, » 4728. — ODASSO Riccardo, *invece di:* id. Mandovi, R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi:* id Mondovì, id. Firenze sud est.
CONTI Romualdo, *invece di:* id. Palermo, id. id id., *leggasi:* id. Palermo, id. Ozieri C.
Id. 57ª, id. 1918, » 4741. — SCHIAVI Davinci, *invece di:* R. corpo truppe coloniali, *leggasi:* 7 alpini.
Id. 57ª, id 1818, » 4750. — SCHIAVI Davinci, *invece di:* id. truppe coloniali, *leggasi:* 7 alpini.
Id. 59ª, id. 1918, » 4825. — SCHINARDI cav. Rodolfo, *invece di:* deposito fanteria Catanzaro, *leggasi:* deposito fanteria Ancona.
Id. 61ª, id. 1918, » 4966. — CORANELLI Costante, *leggasi:* CORONELLI Costante.
Id. 64ª, id 1918, » 5213. — BERRETTA Donato, *leggasi:* PERRETTA Donato.
Id. 66ª, id. 1918, » 5328. — BACCHINI Edmondo, *invece di:* seguendo nel ruolo il già tenente PAOLUCCI DELLE RONCOLE marchese Renzo, *leggasi:* seguendo nel ruolo il già tenente LATTES Peppino.
Id. 66ª id. 1918, » 6324. — MOTTA Giuseppe, *invece di:* 83 fanteria trasferito deposito fanteria Catania, *leggasi:* 42 fanteria trasferito deposito fanteria Catania.
Id 70ª, id. 1918, » 5689. — MAZZETTI Dino, *invece di:* Firenze sud-est, *legasi:* Firenze nord-ovest.
Id. 71ª id. 1918, » 5774. — MARRA Emilio, *invece di:* (Torino) 4 alpini, *leggasi:* (Torino) distretto Torino.
Id. 71ª id. 1918. » 5778. — CESARINI SFORZA Godermondo, *invece di:* (Roma) distretto Roma, *leggasi:* (Parma) distretto Parma
Id. 72ª id. 1918, » 5802. — MOTTA Giuseppe, *invece di:* Deposito fanteria Catania, *leggasi:* 83 fanteria.
Id. 72ª, id. 1918, » 5810. — CAPITANI Mario, *invece di:* 2 montagna, *leggasi:* 2 campagna
Id. 73ª, id. 1918, » 5878. — FERRETTI Giuseppe, 5 fortezza, distretto Ancona, *leggasi:* FERRETTI Giuseppe, 10 fortezza, distretto Brescia.
Id. 73ª, id. 1918, » 5881. — LA RUSSA Rosario, 10 campagna (T), distretto Roma, *leggasi:* 22 campagna, id. Palermo.
Id. 73ª, id. 1918, » 5890. — MAGRINI Alessandro, *leggasi:* MAGRINI Alfredo.
Id. 74ª id. 1918, » 5928. — MONTI Pier Carlo, *invece di:* dal 20 novembre 1918, *leggasi:* dal 10 ottobre 1918.
Id. 74ª id. 1918, » 5936. — ARIENTI Angelo — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id 74ª, id. 1918, » 5938. — FIORI Carlo, *leggasi:* FIORI Paolo
Id. 74ª, id. 1918, » 5940. — SINIBALDI Guglielmo, *invece di:* dal 10 novembre 1918, *leggasi:* dal 10 ottobre 1918
Id. 74ª, id. 1918, » 5942. — PAOLI PUCCETTI Francesco, *invece di:* Con anzianità 2 marzo 1916, *leggasi:* Con anzianità 16 settembre 1917.
Id. 74ª, id. 1918, » 5943. — RICCIOTTI Roberto, *leggasi:* RICCIOTTI Noberto.
RAFFA Francesco, *leggasi:* RAFFO Francesco
GIACOMO Vincenzo, *leggasi:* DI GIACOMO Vincenzo.
RADLINSK Giuseppe, *leggasi:* RADLINSKI Giuseppe.
Id. 74ª, id. 1918, » 5944. — SANDRI Ernesto, *invece di:* (Genova) 5 alpini, *leggasi:* (Genova) distretto Genova.
ATTINI Leopoldo, *leggasi:* OTTINI Leopoldo.
Id. 74ª, id. 1918, » 5944. — PONTOMO Domenico, *leggasi:* PONTORNO Domenico.
Id. 76ª, id. 1918, » 5993. — DIAZ cav. Armando *aggiungasi:* con decorrenza per ogni effetto dal 4 novembre 1918.
Id. 76ª, id. 1918. » 5998. — STEFANELLI Giuseppe, *invece di:* deposito fanteria Catanzaro, *leggasi:* deposito 48 fanteria f. q.
ZAMBONI cav. Filippo, *invece di:* incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, *leggasi:* deposito bersaglieri Barletta.

Dispensa	76ª,	anno	1918,	pag.	5998. — ZAMBONI cav. Filippo, *invece di*: colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, *leggasi*: deposito bersaglieri Barletta. MASI cav. Errico, *leggasi*: MASI cav. Enrico. MAIOLI cav. Giovanni, *leggasi*: MAJOLI cav. Giovanni. MONTAGANO cav. Francesco, promosso colonnello, ecc., *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPOSIO cav. Giuseppe.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6001. — BARATELLI cav. Giovannino, *leggasi*: BARATTELLI cav. Giovanni.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6002. — STEFANELLI cav. Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Catanzaro, *leggasi*: deposito 48 fanteria f. q.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6004. — AIMONE Arturo, 76 fanteria, *leggasi*: ARNONE Arturo, 7 fanteria.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6034. — FERONCINI Giovanni, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: capitano.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6048 — URBAFI Angelo, *leggasi*: URBANI Angelo.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6051. — PADOVAN Lorenzo, *invece di*: Con anzianità 6 maggio 1915, *leggasi*: Con anzianità 6 maggio 1916.
Id.	76ª,	id.	1918,	»	6052. — TAMBURRINO Lorenzo, *invece di*: Reggio Calabria-Messina, *leggasi*: Catania-Catania. GUIDA Saverio, *invece di*: Catania-Catania, *leggasi*: Reggio Calabria-Messina.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6243. — QUGLIA Enrico, *leggasi*: QUAGLIA Enrico. CAVEGLIA Alfonso, anzianità assoluta, *invece di*: 1° febbraio 1918, *leggasi*: 1° febbraio 1917.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6244. — ROSSI Mario, *leggasi*: ROSSI Mario
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6247. — GOVI cav. Silvio, *invece di*: 16 luglio 1918, *leggasi*: 16 luglio 1917.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6280 — NATOLI Silvestro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6283 — CERUTI Mario, *leggasi*: CERUTTI Mario.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6284. — CASAGRANDE Attilio, *leggasi*: CASAGRANDE Attilio.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6290. — CALIARI Lorenzo, *leggasi*: CALIARI Lorenzo.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6292. — O Giuseppe, (Milano) 5 alpini, *leggasi*: NALATO Giuseppe, (Milano), distretto Milano.
Id.	79ª,	id.	1918,	»	6302 — CAPPELLI Federico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(4043) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 81ª — 1918 — 13 dicembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero (*D. L.* 8-12-1918).

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918 :

CORTESE Paolo, 6 bersaglieri.

Trasferito di ruolo dal 16 luglio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 6 bersaglieri

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CLERICI Carlo. (*D. C. S.* 8-10-1918).

LOCATELLI Domenico, 2 granatieri.

Trasferito di ruolo dal 6 luglio 1918, con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato 2 granatieri.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARMENANTE Romolo. (*D. C. S.* 24-10-1918).

GAUDIOSO Gaetano, 24 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 24 giugno 1918, con anzianità 1° gennaio 1918 e destinato 24 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ABBONDANTI Arturo. (*D. C. S.* 24-10-1918)

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918 : (*D. L.* 8-12-1918).

SCAVONE Giovanni, reparto mobilitato.

Trasferito di ruolo dal 23 luglio 1918, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito 36 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente RICCI Giuseppe.

BIANCOTTI Carlo, deposito fanteria Novara N.

Trasferito di ruolo dal 6 luglio 1918, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato deposito fanteria Novara N.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente VIVANTI-SCHOLETTI Italo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 8-12-1918 — *D. C. S.* 8-14-1918).

ASINARI DI S. Marzano Roberto, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

Trasferito di ruolo dal 28 giugno 1918 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato reggimento Genova cavalleria, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il tenente CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 8-12-1918 — *D. C. S.* 1-11-1918)

RAVAGLI Giovanni, capitano complemento artiglieria 1 pesante campale, distretto Firenze.

DESIDERIO Giuseppe, tenente complemento artiglieria 2 fortezza, distretto Chieti.

Promosso maggiore nel complemento dell'arma stessa con anzianità 23 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

Promosso capitano nel complemento dell'arma stessa con anzianità 25 febbraio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

SAILER cav. **Emilio**, tenente generale — Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato, dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

MAGGIORI GENERALI.

ABRILE cav. **Raffaele**, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno (*D. L.* 6-6-1918).

SANTANGELO cav. **Felice**, maggiore generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo presso l'esercito mobilitato. — È riammesso, previo suo consenso, ai termini degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806, nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente, continuando nelle funzioni attuali.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali dopo il pari grado CAROELLI cav. Alessandro. (*D. L.* 8-12-1918).

PARISI cav. **Felice**, maggiore generale medico — Concessogli l'aumento sessennale di stipendio nel grado di colonnello, ammettendolo a godere dello stipendio annuo di L. 8250, dal 1° luglio 1914 al 30 novembre 1914. (*D. M.* 12-12-1918).

AMENDUNI cav. **Alfredo**, maggiore generale. — Esonerato dalla carica di membro della commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare e dei relativi reclami istituita con R. decreto 15 dicembre 1887. (*Del. M.* 6-12-1918)

TROILI cav. **Pietro**, maggiore generale. — Nominato membro della commissione predetta. (*Del. M.* 6-12-1918)

BRIGADIERI GENERALI.

LEVI cav. **Giulio**, brigadiere generale — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di motu proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-10-1918)

I seguenti colonnelli sono promossi per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601) al grado di brigadiere generale: (*D. L.* 12-12-1918)

SARTORI cav. Pietro (genio)
GAZZERA cav. Pietro (artiglieria).
CAVALLERO cav. Ugo (fanteria).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PARENTI PATRIZIO DI MODENA cav. Gaetano, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno (*D. L.* 6-6-1918).

MAGGIORI.

SANTUCCI cav. Giacinto.
BOSISIO cav. Giulio.
CASAGRANDE cav. Giovanni.

Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 6-6-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 8-12-1918).

ANCESCHI Alfredo, legione Allievi. — Trasferito tenenza Taormina, legione Messina
VILLA Francesco Antonio, id. Bari. — Id. id. Rutino, id. Napoli.
SELMI Gustavo, id. Milano. — Id. id. Acqui, id. Torino.
COLACICCHI Mario, id. Allievi — Id. divisione Tripolitania.

SOTTOTENENTI.

SCHIANO Emilio, sottotenente legione Allievi. — Trasferito divisione Tripolitania.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VINALE cav. Filippo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 82 fanteria e comandato divisione militare di Roma dal 5 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese). (*D. L.* 5-12-1918).

MORINO cav. Stanislao, colonnello. — Già dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, è riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente, con anzianità 30 giugno 19.5 ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificato dall'art.colo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806 e collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAVIOLO cav. Luigi (*D. L.* 5-12-1918).

GIACCHI DEI CONTI GIACCHI NOBILE cav. Nicolò, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dall' 8 novembre 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

Ai seguenti colonnelli è conferita la qualifica di comandante di corpo a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, perchè equiparati a comandanti di deposito dal a data per ciascuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

MARENGHI MARENCO cav. Alberto, corpo aeronautico militare. — Dal 17 gennaio 1918.
BASSANO cav. Leone, a disposizione Ministero guerra, comandato scuola allievi piloti aviatori. — Dal 17 gennaio 1918.
MODA cav. Luigi, id. id., comandato direzione tecnica aviazione. — Dal 24 giugno 1918.

I seguenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 4 novembre 1918 e collocati a disposizione del Ministero della guerra:

(*D. L.* 8-12-1918)

ZAMPONI cav. Raimondo in aspettativa a Roma. | FONTANA cav. Giuseppe, in aspettativa a Roma.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ciascuno indicate.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di Stato maggiore: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *agosto* 1918:

MASSIRIO cav. Ettore, reggimento deposito fanteria Salerno S. — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MATTEIS cav. Oreste

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1918:

FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo, reggimento deposito fanteria Salerno S — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOFFANO cav. Giovanni Battista

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 *ottobre* 1918:

BOTTINI cav. Ezio, deposito 85 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASINARI DI S. MARZANO cav. Guido.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 *novembre* 1918:

BENOGLIETTO cav. Carlo, stato maggiore. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALLADINI cav. Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

GRAZIANI cav. Rodolfo, deposito 32 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAMI cav. Pietro.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dall'8 dicembre 1918 e con destinazioni per ognuno indicate.

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro, ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore. (*D. L.* 8-12-1918).

BONAMI cav. Pietro, incaricato comando reggimento deposito fanteria Lecce. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce.

VALENTINO cav. Antonio — Collocato a disposizione Ministero guerra.

BOTTERI cav. Arturo Ulisse, incaricato comando reggimento deposito fanteria Pistoia. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Pistoia.

GALIANI cav. Pasquale, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Continua come contro.

VERSÈ cav. Edoardo, stato maggiore. — —

NAPOLETANO cav. Gaetano, incaricato comando 39 fanteria,	Nominato comandante 39 fanteria.
GIAROLI cav. Giuseppe, id. id. 86 id,	Id. id. 66 id
DIANA cav. Dino, id id. 2 id.	Id. id 2 id.

GARGIULO cav. Guglielmo, tenente colonnello deposito fanteria Savona. – Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALLISIO cav. Giuseppe. (*D. L.* 8-12-1918).

CURZIO cav. Gennaro, tenente colonnello deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 novembre 1918.
Destinato 64 fanteria. (*D. L.* 5-12-1918).

LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio deposito 39 fanteria, dal 24 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi) (*D. L.* 5-12-1918).

I seguenti tenenti colonnelli, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

DECIO cav. Luigi, deposito 41 fanteria.	Dal 12 agosto 1918,
DE FEO cav. Giuseppe, id. 5 bersaglieri.	Dal 2 luglio 1918.

ALFARO cav. Alfredo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 69 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 24 luglio 1918, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). (*D. L.* 8-12-1918)

BRUNO cav. Guglielmo, tenente colonnello 39 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi) Destinato deposito 39 fanteria e comandato distretto militare Chieti. (*D. L.* 8-12-1918)

FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 5 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 2 agosto 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 5 novembre 1918, richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri dal 5 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). (*D. L.* 8-12-1918)

Ai seguenti tenenti colonnelli è conferita la qualifica di comandante di corpo a senso de l'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, perchè equiparati a comandanti di deposito dalla data per ciascuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

OLIVO cav. Guido, comando scuole aviatori.	Dall'11 giugno 1918.
PIROLA cav. Emilio, deposito 18 fanteria, comandato deposito aeronautica aviatori (f. q. in aggiunta ai fuori quadro, decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Dal 17 gennaio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 8-12-1918)

TOMASELLI cav. Edoardo, deposito 29 fanteria.	Comandato scuola militare Caserta.
DI MONTEMAYOR cav. Alfredo, id. 23 id.	Trasferito deposito 39 fanteria.
FASSINI CAMOSSI cav. Edoardo, deposito fanteria Salerno S. f. q. s. s	Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare 789 del *giornale militare* 1915 Dal 1° dicembre 1918.
CAMPESATO cav. Augusto, 18 fanteria.	Comandato comando mobilitato.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegn per ciascuno ndicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comuni heranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918)

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BRUSASCO cav. Achille, 7 bersaglieri ciclisti	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SCHEZZI cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 *novembre* 1918:

CAUDANA cav. Gaetano deposito aeronautica (aviatori) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA cav. Arturo.
JUELE cav. Camillo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. DE BERNARDI cav. Carlo.
GOBBI cav. Guelfo, 93 fanteria, comandato Ministero guerra.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPERNAZATI cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 *novembre* 1918:

CARRETTI cav. Corrado, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERSICO cav. Roberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

CERIONI cav. Antonio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLI cav. Vittorio.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni, dall'8 dicembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918)

VATTA cav. Alfredo, deposito fanteria Massa
PICELLA cav. Isidoro, 5 alpini.
COTURRI cav. Renato, deposito fanteria Modena
BERNINI cav. Umberto, 22 fanteria.
ANAU cav. Angelo, deposito 44 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
ROSSI cav. Ettore, id. 50 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
ROCCA cav. Antonio, 64 fanteria.
GALLI cav. Vittorio, 7 id.
CIMINALE cav. Vincenzo, deposito 10 fanteria, comandato corpo armata Bari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
MARIANI cav. Leonello, deposito bersaglieri Ancona
CELLARIO cav. Angelo, 22 fanteria
LINGUA cav. Carlo, 74 id.
BASSI-NANA cav. Ettore, 6 alpini.
CALLEGARI cav. Virgilio 2 granatieri.
MANZONI cav. Giovanni, deposito fanteria Tortona
ANELLI cav. Livio, 8 bersaglieri
VERGANI cav. Pietro, deposito fanteria Novara N
COLLINI cav. Clotario, id. 31 fanteria.
GIAI-VIA cav. Domenico, id. fanteria Napoli sud
BERTINELLI cav. Giuseppe, 80 fanteria

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata; (*D. L.* 5-12-1918).

ZITTA TORNATORE cav. Paolo, deposito 49 fanteria	Dal 2 novembre 1918 — Destinato 49 fanteria
ZINNI cav. Vincenzo, id. 10 id.	Dal 20 id. — Id. 10 id.
NARDI cav. Gastone, id. 69 id.	Dall'11 id. — Id. 69 id.

BLANDAMURA cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 52 fanteria, dal 15 ottobre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sette mesi). (*D. L.* 5-12-1918).

SANGUINETTI cav. Guido, maggiore, deposito fanteria Gaeta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 25 settembre 1918 per (sei mesi). (*D. L.* 5-12-1918).

PETRUZZI cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 22 aprile 1918 (decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 22 agosto 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

GAUDIO cav. Aristide, deposito 83 fanteria	Dal 26 agosto 1918.
MATTIOLI cav. Luigi, id. 51 id.	Dal 20 novembre 1918.
ALBANO Antonio, id. 57 id.	Dal 17 settembre 1918.

DEL GESSO cav. Enrico, maggiore deposito fanteria Savona. — Rettificato il decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 nel senso che il suddetto ufficiale cessa di essere a disposizione del Ministero coloniale, dal 9 agosto 1917. (*D. L.* 8-12-1918).

ROSSI-BUSSOLA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 14 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 16 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 14 settembre 1918 Richiamato in servizio deposito 1 fanteria dall'8 dicembre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese). (*D. L.* 8-12-1918).

BOSCIA cav. Albano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 5 novembre 1918, destinato deposito 32 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918)

MARTINI cav. Giuseppe, deposito 37 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 9 ottobre 1918 — (Quattro mesi).
BASILE cav. Antonio, id. 30 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 15 settembre 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate con decorrenza per gli assegni dalla data del richiamo, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata. (*D. L.* 8-12-1918).

MONTANARO cav. Carlo, deposito fanteria Genova.	Collocato in aspettativa dal 5 ottobre 1918, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1918 (quattro mesi) e destinato deposito 90 fanteria.
CHIARAMELLA cav. Cesare, id. 40 id.	Collocato in aspettativa dal 13 novembre 1918, richiamato in servizio dalla data stessa (sei mesi) e destinato deposito 79 fanteria.

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 8-12-1918).

MELI cav. Tommaso, deposito 6 fanteria, f. q. s. s. comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.
FRONTINI cav. Martino, deposito fanteria Bari.	Trasferito 47 fanteria — Dal 10 luglio 1918.
CAGNIS CONTE DEI CONTI DI CASTELLAMONTE SIGNORE DI LESSOLO Carlo, deposito fanteria Cuneo.	Id. deposito speciale Padula.
CAPURSO cav. Massimiliano, 27 fanteria.	Id. id 90 fanteria Genova.
ALBERTO cav. Cesare Augusto, 5 id.	Id. id. 16 fanteria.
ROMANO cav. Francesco, 6 id.	Id. id. 16 id.

PRIMI CAPITANI.

GUGLIELMI Alberto, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma. — Rimosso dal grado e dall'impiego dal 6 settembre 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi a scelta maggiori a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 27 *ottobre* 1918:

BIGNAMINI Ferruccio	Deposito 87 fanteria.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 3 *novembre* 1918:

SCIPIONE Pietro	28 fanteria.
BERNABDI cav. Tullio.	1 bersaglieri.

LETTIERI Gennaro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 21 fanteria dal 5 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 5-12 1918).

MARTIRANI Pasquale, capitano deposito 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° novembre 1918 per (sei mesi). (*D. L.* 5-12-1918).

TONELLI Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trentadue mesi, (decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916, 1° ottobre 1916, 19 aprile 1917 29 novembre 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 13 ottobre 1918. (*D. L.* 5-12-1918)

FORNERIS Alberto, capitano 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta si fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 7 agosto 1918 (*D. L.* 8-12-1918).

ASOLE Giuseppe, capitano deposito fanteria trapani. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1918, richiamato in servizio dal 3 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (tre mesi). Destinato deposito 46 fanteria. (*D. L.* 8-12-1918)

MANGINO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*D. L.* 8-12-1918).

MANGINO Enrico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio deposito speciale Padula dal 16 novembre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa (*D. L.* 8-12-1918).

PIAZZONI Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, a Salerno, dal 21 gennaio 1918 (decreti luogotenenziali 24 febbraio e 4 agosto 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 21 settembre 1918. Richiamato in servizio deposito 17 fanteria, dall'8 dicembre 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un mese). (*D. L.* 8-12-1918).

PANELLA Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 25 maggio 1918, a Brescia, (decreto luogotenenziale 27 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (sei mesi), dal 25 settembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

BONO Mario, 38 fanteria.	Dal 26 ottobre 1918 (quattro mesi).
LUCCHETTI Augusto, reparto mitraglieri Fiat.	Dal 2 id. (quattro mesi).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 8-12-1918).

COLPANI Gustavo, deposito fanteria Novara N.	Dal 24 settembre 1918 (quattro mesi) e destinato deposito 23 fanteria.
CAIZZI Amedeo, 85 id.	Dal 19 ottobre 1918 (quattro mesi) e destinato deposito 85 fanteria.
LOMBARDO Mario, 86 id.	Dal 18 settembre 1918 (sei mesi) e destinato deposito 31 fanteria.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 8-12-1918).

CARPENTIERI Ludovico, in aspettativa a Napoli.	Dall'8 dicembre 1918 (due mesi) destinato e deposito 72 fanteria.
DE ANGELIS Aurelio, id. a Cosenza.	Dall'11 ottobre 1918 (sei mesi) e destinato deposito 18 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate con decorrenza per gli assegni dalla data del richiamo, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

CROCE Alberto, deposito fanteria Firenze sud-est.	Collocato in aspettativa dal 23 agosto 1918, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1918 (un mese) e destinato deposito 69 fanteria.
GIORDANO Aldo, 81 id.	Collocato in aspettativa dal 18 novembre 1918, richiamato in servizio dalla data stessa (quattro mesi), destinato deposito 79 fanteria e comandato distretto militare Padova.
DE-RUBERTIS Giuseppe, 40 id.	Collocato in aspettativa dal 17 settembre 1918, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1818 (un mese) e destinato deposito 40 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 8-12-1918).

COSTANTINI Francesco.	Assegnato 1 fanteria – Dal 31 ottobre 1918.
PADDARIO Fiorangelo, 5 alpini.	Trasferito deposito speciale Padula.

COLTI Colombo, 66 fanteria, comando battaglione scuola aviatori	Trasferito deposito speciale Padula, cessando di essere comandato come contro.
GENDUSO Vincenzo, 48 fanteria.	Id. deposito 16 fanteria.
VANNI Angelo, 91 id.	Id. id. 16 id.
FREVOLA Raffaele, 73 id.	Id. id. 16 id.
SENES Romolo, 73 id.	Id. id. 16 id.
D'AMBROSIO Vincenzo, deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. fanteria Bari.
SILLETTI Francesco, id. id. Ozieri S.	Id. 14 fanteria.
CONTUZZI Francesco, id. id. Benevento.	Id. deposito fanteria Avellino.

ZANNI Carlo, capitano alpini. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 19 dicembre 1918. (*Bel. M.* 2-12-1918).

SORRENTINO Paolo, capitano deposito fanteria Napoli nord. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1° luglio 1918. (*Bel. M.* 8-12-1918).

NOTIFICAZIONI.

ROSA Pasquale, capitano deposito fanteria Perugia. — Già promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 25 agosto 1918 e con anzianità 16 marzo 1918, è stato, in seguito, riconosciuto meritevole della promozione per merito eccezionale al grado stesso, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1918, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 8 agosto 1917, n. 1267.

PIRA Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente, al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 15 *febbraio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ERMINI Leone, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRONTEDDU Bartolomeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *agosto* 1917:

OLAGNERO Filippo, deposito 73 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CREMA Mario.
SEPE Filippo, deposito fanteria Parma.	Id. id. id. BORRO Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *marzo* 1918:

CURIONI Mario, 42 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFO Tommaso.
BOCCIANTI Enrico, 74 id.	Id. id. id. RAVAZZONI Mario.
BERTI Lorenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. BATTAGLIA Giacinto.
DEL CHICCA Francesco, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. id. LORUSSO Antonio.
CENCELLI Carlo, id. id. Genova G.	Id. id. id. DOTTO Attilio.
BALDI Virgilio, reparto mitraglieri Fiat	Id. id. id. MADEDDU Gesuino.
NORDIO Bruno, deposito fanteria Firenze Sac.	Id. id. id. FARINA Luigi.
POLA Antonio Angelo, 14° battaglione eritreo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDI Giacinto.

RAPISARDA Andrea, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RHODEN Mario.
FIERI-FIERLI Otello, 7 id.	Id. id. id. MENZIO Clemente.
GANASSINI Giov. Battista, 7 alpini.	Id. id. id. PELLEGRINI Tullio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani per merito eccezionale, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1918, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918).

CAPUANO Salvatore, 16 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRENTINI Ignazio.
CAVALLERO Giuseppe, deposito fanteria Ancona.	Id. id. id. CARTA Vittorio.
MIGLIAVACCA Francesco, id. id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CAVALLERO Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918)

SCAVONE Giovanni, reparto mobilitato.	Con anzianità 23 luglio 1918.
BIANCOTTI Carlo, deposito fanteria Novara N.	Id. id. 6 id.
CORTESE Paolo, 6 bersaglieri.	Id. id. 16 id.

SCOPELLITI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma. — Richiamato in servizio deposito 33 fanteria dal 14 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 5-12-1918).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 5-12-1918).

NUZZO Salvatore, deposito 47 fanteria.	Dal 22 novembre 1918 — Destinato 47 fanteria.
CENSI MANCIA Gaetano, id. 82 id.	Dal 16 settembre 1918 — Id. 82 id.

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 5-12-1918).

DE MARIA Francesco, in aspettativa a Napoli.	Dal 5 dicembre 1918 (un mese) — Destinato deposito 93 fanteria.
GRAMSCI Mario, id. a Milano.	Dal 27 settembre 1918 (sei mesi) — Destinato deposito 91 fanteria.

PIZZI Giuseppe, tenente deposito fanteria Avellino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 novembre 1918 per (quattro mesi). (*D. L.* 5-12-1918)

GALASSO Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 18 novembre 1918 e destinato deposito 93 fanteria. (*D. L.* 8-12-1918).

CIANJAVEI Pietro, tenente, deposito fanteria Piacenza O. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). — Destinato deposito 26 fanteria. (*D. L.* 8-12-1918).

SANTAGADA Ernesto, tenente, deposito fanteria Roma nord-est. — Il R. decreto 21 gennaio 1915 relativo alla nomina a sottotenente di complemento ed i decreti luogotenenziali 13 febbraio e 24 agosto 1916 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: al cognome SANTAGADA, sostituire GALLEGANO. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-12-1918).

CATAPANO Luigi, 30 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Bari.
CAPPELLI Silvio, 2 id.	Id. 14 fanteria.
MOLTEDO Corrado, 51 id.	Id. deposito speciale Padula.
ARPAIA Luigi, 56 id.	Id. id.
PISA Giuseppe, deposito fanteria Milano est.	Id. id.
MARCHETTI Giannetto, 53 fanteria.	Id. id.
GAROFALO Marco, deposito fanteria Massa.	Id. id.
CORTIS Pacifico, 87 fanteria.	Trasferito deposito 33 fanteria Cuneo.
SCHEIOLA Renato, 39 id.	Id. id. 33 id. Cuneo.

BARBANO Carlo, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 aprile 1919. (*Dec. M.* 8-12-1918).

ARTUFFO Angelo, tenente 12 bersaglieri. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 luglio 1918. (*Dec. M.* 8-12-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 decreto luogotenenziale 9 agosto 1917:

POGGIPOLLINI Enrico, deposito fanteria Cuneo. | PRATESI Gio. Batta, reparto mobilitato.

DE MARIA Salvatore, tenente 85 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta, con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1916:

FASO Mariano, deposito Palermo C.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado OCCHIODORO Umberto.
MALAGOLI Remigio, 77 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZOCCHI Arduino.
GEMMA Antonio, deposito bersaglieri Torino.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BRESCIANO Mario.
COLONNA Nicola, deposito fanteria Avellino.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTA Adolfo.
CARON Francesco, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLI Ezio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917:

ANNICCHIARICO Vincenzo, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLINA Angelo.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FELICI Ercole, deposito 6 bersaglieri f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Gentilini** Giuseppe.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917:

SINISCALCHI Renato, deposito fanteria Bari.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Calaio** Vincenzo.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 31 *agosto* 1917:

MANGO Lorenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Riando** Abd 'cader.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917:

DISCOLI Emilio, 54 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Binda** Giuseppe.
TANSINI Giovanni, 74 id.	Id. id. id. **Cossio** Remo.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

ZAMBONINI Italo, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Trevale** Calogero.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 20 *febbraio* 1918:

GLAREY Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

CHIRICOZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Petrino** Oddone.
MUSCARELLO Francesco, 73 fanteria.	Id. id. id **Maraglino** Orazio.
GRECO Gaetano, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado **Ortolano** Antonio.
COLAROSSI Felice Pietro, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Giovanelli** Giuseppe.
TROTTA Francesco, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. **Bersola** Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MARCHESE Guido, deposito 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **Sora** Gennaro.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dst. M.* 8-12-1918).

BIANCO Giovanni, 44 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ferrara.
LORETO Guido Giustino, 81 id.	Id. 92 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

OLIOLI cav. Camillo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 9 novembre 1918.
(*D. L.* 8-12-1918).

Tenenti colonnelli.

SPADACCINI cav. Lorenzo, tenente colonnello f. q. (deposito reggimento lancieri di Milano). — Destinato a prestar servizio deposito reggimento lancieri di Firenze, continuando fuori quadro per malattia.
(*Dec. M.* 8-12-1918).

Capitani.

ZABORRA Giovanni Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi otto dall'11 aprile 1917 (decreti luogotenenziali 29 aprile e 26 agosto 1917). — L'aspettativa prodetta è prorogata per il periodo di un anno dall'11 dicembre 1917.
(*D. L.* 8-12-1918).

BALBO BERTONE DI SAMBUY Federico, capitano f. q. (deposito reggimento lancieri di Milano). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 ottobre 1918 per la durata di un anno.
(*D. L.* 8-12-1918).

MALAGOLA UBALDINI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Foggia dal 13 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre detto e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi.
(*D. L.* 8-12-1918).

FORMIGLI Francesco, capitano reggimento lancieri di Mantova. — Nominato aiutante campo IV brigata cavalleria.
(*Dec. M.* 8-12-1918).

TORRIGIANI Fulco, capitano f. q. (deposito 3 reggimento alpini). — Destinato deposito reggimento cavalleggeri di Treviso, continuando fuori quadro per malattia.
(*Dec. M.* 8-12-1918).

Sottotenenti.

ASINARI DI S. MARZANO Roberto, sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — È revocato il decreto luogotenenziale in data 29 agosto 1918 col quale veniva revocata la di lui promozione a tenente di complemento e nominato sottotenente in servizio attivo permanente e contemporaneamente promosso al grado di tenente.
(*D. L.* 8-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(Ruolo combattente)

Colonnelli.

BLAN cav. Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 24 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio comando scuola applicazione artiglieria e genio dal 30 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di dieci mesi dal 24 dicembre 1918.
(*D. L.* 8-12-1918).

ONNIS cav. Giacomo, colonnello a disposizione. — Comandato ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche dal 16 novembre 1918.
(*Dec. M.* 8-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli nell'arma di artiglieria, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 dicembre 1918 e collocati a disposizione:
(*D. L.* 8-12-1918).

FUSCALDO cav. Giuseppe.
GLORIA cav. Carlo.
PELEGATTI cav. Odoardo.
LAZZI cav. Luigi.

MAGGIORI.

MAURIELLO cav. Giovanni, maggiore 11 campagna. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SILVANO cav. Carlo. (*D. L.* 8-12-1918).

MAGALDI cav. Ghirardo, maggiore 18 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi dall'8 luglio 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

PERUZY Nestore, maggiore 1 fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 20 ottobre 1918. – Richiamato in servizio deposito 1 fortezza dal 20 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 8-12-1918).

DE ROSIS cav. Eugenio, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza) comandato R. polverificio sul Liri per mansioni tecniche. — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale armi e munizioni per mansioni tecniche. (*Del. M.* 8-12-1918).

ZANOTTI cav. Mario, maggiore 4 campagna. — Trasferito 17 campagna, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione. (*Del. M.* 8-12-1918).

CAPITANI.

QUARRA Ferruccio, capitano 10 fortezza (assedio). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 ottobre 1918 e destinato reggimento artiglieria campagna Napoli (24) continuando nell'attuale servizio.
Seguirà nel ruolo il maggiore DE PANFILIS Antonio. (*D. L.* 8-12-1918).

BETTI Carlo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito reggimento artiglieria campagna Roma (13). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 22 agosto 1918, statagli concessa con decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata.
(*D. L.* 8-12-1918).

PACCA Giuseppe, capitano 22 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 2 campagna continuando comandato come sopra. (*Del. M.* 8-12-1918).

SOTTOTENENTI.

STERZI Augusto, sottotenente 2 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente MUOLO Pietro. (*D. L.* 8-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CECCHETTI cav. Adolfo, colonnello a disposizione Ministero marina, direzione autonoma genio Spezia (Marina). — Cessa di essere a disposizione Ministero marina, rientrando nell'arma del genio, e collocato a disposizione continuando nell'attuale servizio di mobilitazione, a datare dal 15 ottobre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

MONDO cav. Giuseppe, tenente colonnello ufficio costruzioni genio Pavia. — Collocato a disposizione Ministero marina e destinato direzione autonoma genio Spezia (marina), a datare dal 15 ottobre 1918.
(*D. L.* 8-12-1918).

CAPITANI.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato direzione genio Napoli). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 30 ottobre 1918. (*D. L.* 8-12-1918)

NOTIFICAZIONE.

POZZA Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1918.

TENENTI.

MICHETTI Luigi, tenente 1 genio. - Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 15 ottobre 1918. — Richiamato in servizio deposito 1 genio dal 15 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
(*D. L.* 8-12-1918).

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

COLONNELLI.

COZZI cav. Emilio, colonnello (genio) a disposizione corpo aeronautico militare. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nell'arma del genio e continuando ad essere a disposizione e nell'attuale servizio di mobilitazione. (*D. L.* 5-12-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

MORO cav. Tito, colonnello medico infermeria Pavia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 23 settembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

MAGGIORI.

COSTA cav. Fausto, maggiore medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 19 novembre 1918, perchè incaricato di funzioni civili nella colonia Eritrea.
(*D. L.* 8-12-1918).

CAPITANI.

ORLANDI Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 7 settembre 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 settembre 1918 (comandato 34 fanteria). (*D. L.* 8-12-1918).

AROMANDO Angelo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 30 ottobre 1918 e destinato ospedale Cagliari. (*D. L.* 8-12-1918).

TENENTI.

MASTROLIA Silvio, tenente medico 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 6 novembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

UNGANO cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Torino. (*D. L.* 8-12-1918).

MAURO cav. Giuseppe, colonnello direttore commissariato militare Napoli. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 8-12-1918).

ROSATELLI cav. Nicola, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Napoli. (*D. L.* 8-12-1918);

MAGGIORI.

MASSON cav. Giuseppe, maggiore direzione commissariato Firenze (ufficio locale Spezia). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, a decorrere dal 19 novembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DI GIOVANNI Attilio, maggiore sussistenza, direzione commissariato Genova. — Lo stipendio annuo del contesi indicato capitano di sussistenza, promosso a grado di maggiore con decreto luogotenenziale 20 ottobre 1918, è portato, con un quinquennio, a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° ottobre 1918. (*D. M.* 14-11-1918).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonominati capitani di sussistenza è portato, con un quinquennio, a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° ottobre 1918: (*D. M.* 14-11-1918).

ZANUCCOLI Pio, direzione commissariato Firenze (ufficio locale Spezia).

PLAJA Ernesto, consegnatario magazzino viveri Palermo.

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, continuando nella loro attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 8-12-1918);

GRASSI Mario.	Direzione commissariato Napoli.
SCIARELLI Alberto.	Id. id. Bologna
SAVONA Vincenzo.	Id. id. Bologna.
PELIZZA Giuseppe.	A disposizione Ministero colonie.
MAGLIANO Ernesto.	Direzione commissariato Verona.
CAVALLARO Antonino.	Panificio militare Messina.
CERRUTI Giulio.	Direzione commissariato Bologna.

PONTECORVI Dante, tenente sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 6 gennaio e 6 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

CERRUTI Giulio, tenente sussistenza a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dall'8 novembre 1918 e destinato direzione commissariato Bologna. (*Dec. M.* 5-12-1918)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono collocati in posizione ausiliaria per ragioni di età, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 8-12-1918).

BONGIORNO cav. Francesco, ospedale militare Milano.	Dal 23 novembre 1918.
OLIVERO cav. Aristide, id. id. Savigliano.	Dal 26 id.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione sono promossi maggiori, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 8-12-1918).

BONESSA Umberto, deposito 6 alpini.	BARASSI Matteo, (a scelta) deposito 4 artiglieria campagna.

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani di amministrazione è portato, con un quinquennio, a lire quattromilaquattrocento, dal 1° novembre 1918: (*D. M.* 14-11-1918).

BUCCHI Temistocle, deposito 57 fanteria.	CIRIELLO Vincenzo, direzione commissariato Verona.
VARESE Ignazio, id. militare Cagliari.	SOTGIU Salvatore, deposito 13 artiglieria campagna.
SPELAGATTI Giuseppe, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	RIBERA Arturo, deposito 64 fanteria.
ROTTINI Filippo, ospedale militare Perugia.	REPETTO Ruggero Vittorio, id. 44 id.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani di amministrazione è portato, con un quinquennio, a lire quattromilaquattrocento, dal 1° novembre 1918: (*D. M.* 14-11-1918).

MARRANZINI Tommaso, deposito lancieri di Firenze.	MINOJA Eufrosino Isidoro, deposito 7 bersaglieri.

BRUNNER Vittorio, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 29 aprile 1919 ed è destinato istituto geografico militare. (*Del. M.* 8-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 8-12-1918).

BARNESCHI Armando, (a scelta) deposito 44 fanteria.	CAMPISI Concetto, deposito 65 fanteria.

I seguenti tenenti di amministrazione sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalle date sottoindicate: (*Del. M.* 8-12-1918).

CALVANI Enrico.	Dal 26 ottobre 1918.
GIOVANNINI Carlo.	Dal 25 novembre 1918.
LUBRANO Mazzino.	Dal 27 id.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

MARINI Luigi, ... (D. L. 17-11-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI E GENIO

GIOVANNINI cav. Domenico, ragioniere geometra tra capo di 1ª classe, direzione autonoma genio marina Taranto (r. la ora). — Cessa dalla carica per dislocazione Ministero marina a decorrere dal 1° novembre 1918 (trasferito servizio genio militare presso intendenza A. M. Taranto (residenza). (D. L. 24-10-1918).

TURANO Ettore, ragioniere geometra tra di 3ª classe, stabilimento torpediniera Venezia. — Collocato a disposizione Ministero marina, dal quale richiesta comunicazione del proprio impiego, conservato nel grado e in posizione di anzianità, a decorrere dal 16 ottobre 1918 e destinato direzione autonoma genio marina Taranto. (D. L. 24-10-1918).

DURANTI Alberto, ragioniere geometra tra di 1ª grado di 3ª classe. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 27 aprile 1918). — Si concede la promozione d'anzianità nel R. corpo truppe coloniali della Libia, a decorrere dal 1° dicembre 1917. (D. M. 24-9-1918).

GAZZERA cav. Domenico, ragioniere geometra tra capo di 1ª classe, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo). — Trasferito ispettorato generale genio (ufficio revisione). (Dec. M. 8-12-1918).

MADDALOZZO cav. Gaspare, primo ragioniere geometra tra di 2ª classe, ispettorato generale genio (ufficio revisione). — Trasferito ufficio fortificazioni genio Cuneo. (Dec. M. 8-12-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ATZORI Luigi, ragioniere di 4ª classe. — Collocato a disposizione Ministero colonie, a decorrere dal 20 agosto 1918. (D. M. 23-11-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

FELICI Emilio, assistente genio militare, ... (D. L. 17-11-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

Ai seguenti maggiori generali medici è concesso l'aumento sessennale di stipendio nel grado di colonnello, ammettendoli a godere, nei periodi di tempo sottosegnati, dello stipendio per ciascuno fissato; (D. M. 12-12-1918).

BIMA cav. Maurizio. — L. 8250, dal 1° gennaio 1915 al 30 giugno 1915.
MINICI cav. Eugenio. — L. 8800, dal 1° luglio 1915 al 30 settembre 1915.
CAMETTI cav. Silvio. — L. 8800, dal 1° aprile 1917 al 31 dicembre 1917.
CERVIGNI cav. Giovanni. — L. 8800, dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre 1917.
GRIECO cav. Giuseppe. — L. 8800, dal 1° luglio 1917 al 31 dicembre 1917.
L. 8800, dal 1° al 31 agosto 1918.
L. 10230, dal 1° febbraio 1918 al 31 maggio 1918.
L. 8400, dal 1° luglio 1917 al 31 dicembre 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI

ZAMBONI Achille, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità dalla data del precedente decreto. (*D. L.* 8-12-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARCHISIO cav. Giuseppe, colonnello. — Cessa ricoglie la qualità di comandante di corpo a senso dell'art. 27 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, perchè nominato comandante deposito 75 fanteria, dal 2 novembre 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

DE BOURNE cav. Ernesto, colonnello in servizio quale comandante deposito 64 fanteria. — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo, dal 4 novembre 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

FARA FORNI Ferdinando, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado TESORI Cesare. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

GORI Francesco.
CAFIERO Giuseppe. } Con anzianità sospesa.

DELLA VALLE Lorenzo. — Con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado ARCUCCI Ludovico.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

FRANCO Antonio. — Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado CIABATTINI Giovanni.

BARRESI Salvatore.
RICCI Eugenio. } Con anzianità sospesa.

VIGNOLA Giuseppe, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado CARLETTI Alberto. (*D. L.* 8-12-1918).

MORRA cav. Francesco, tenente colonnello, in servizio territoriale. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 7 ottobre 1918. (*D. M.* 4-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

FAGANO cav. Guglielmo, colonnello artiglieria 22 campagna, distretto Firenze. — Comandato in servizio corpo armata Bologna. (*Dst. M.* 8-12-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

FINCATI Luigi, capitano distretto Nola, deposito Cosenza — Il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918 col quale l'anzianità del sopra indicato grado venne portata al 31 ottobre 1917, è modificato nel senso che la decorrenza degli assegni viene fissata al 1° novembre 1917. (*D. L.* 1-12-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottoindicati che si riferiscono alla promozione a capitano di complemento dei seguenti già tenenti di complemento:

(*D. L.* 8-12-1918)

SCAVONE Giovanni, distretto Catania, deposito Caltanissetta.	Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.
BIANCOTTI Carlo, id. Voghera, id. Tortona	Id. id. 22 aprile 1917.
CORTESE Paolo, (B) id. Napoli, id. Torino	Id. id. 24 novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con l'anzianità e la decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*D. L.* 8-12-1918

GASTALDO Vittorio distretto Torino, 6 alpini.
ASCHERI Bernardo, id. Savona, deposito Bari.
BERTONI Manlio, Perugia id. Parma nord est.
ZITTA Giuseppe, id Vercelli, 8 alpini
MODICA Salvatore, id Siracusa, deposito Spoleto
BELLINI Giuseppe di Antonio, id Potenza, id, Torino est.
REGIS Carlo, id. Vercelli, 8 alpini.
ALFERO Giovanni, id. Mondovì deposito Torino est.
PERICCÒ Riccardo, id. Palermo, id Napoli nord.
ANDREANI Giuseppe, id Macerata, id. Cuneo
COJANA Raffaele, id. Cagliari, id. Bologna.
MEZZACAPO Enrico, id Napoli, id, Bologna
BAREGGI Ercole, id. Milano, id Messina.
VACCHIA Giovanni, id. Spoleto, id Benevento.
COZZOLINI Fiorangelo, id. Nola, id. Lecce
RINALDO Marco, id Caltanissetta, id. Torino est.
PIANINI Amerigo, id. Pesaro, id. Piacenza ovest
GRIFFINI Manlio, id. Roma, id Cosenza.
ANNONI Giovanni, id Milano, id Verona Ve.
REBECCHI Giorgio, id Bologna, id. Verona Vi.
GUARNO Luca, id Taranto, id Bergamo.
CANGEMI Antonio, id Messina, id. Bergamo.
MONACO Luigi, id, Caltanissetta, id. Palermo C.
MAY SAVINA Luigi, id Pavia, id. Cremona.
RAINONE Enrico, id. Salerno, id Ravenna
BERTELLI Ettore, id Bologna, id. Brescia
PETTERUTI Gabriele, id. Gaeta, id. Cuneo
BRACONE Silvio, distretto Campobasso, deposito Reggio Emilia
MUNOZ Nicola, id. Chieti, id. Cosenza.
JACHIA Alessandro, id Venezia, 7 alpini.
BENOZZI VALENTINI Arturo, id. Como, deposito Potenza.
CURZIO Amabile, id, Campagna, id Cuneo
SCUDI Mario, id Alessandria, id. Catanzaro.
LUSARDI Primo, id. Parma, id. Varese nord.
COTTERI Giuseppe, (B) id Parma, id Roma
GUERRA Domenico, id. Voghera, id. Piacenza est.
MANDALÀ Venanzio Giorgio, id. Palermo, id. Taranto
CARRUBBA Salvatore, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.
PISCITELLI Roberto, id Benevento, id Pavia.
DE MATTIA Ascanio, id. Potenza, id. Messina
DE RUVO Francesco, id Barletta, id Messina.
MERLO Arrigo id Rovigo, granatieri Parma.
LEANTE Benito, id. Lecce, deposito Torino est
ALBERTONI Bruno, id. Venezia 7 alpini (comandato battaglione scuole aviatori.
GIOSCIA Leonardo, id. Taranto, deposito Como
RIGO Attilio, id. Cuneo, 3 alpini.
LENTINI Paolino, id. Trapani, deposito Firenze nord-ovest
LUCERI Carlo, id. Lecce, id. Verona Ve.

DARDANELLI Felice, tenente, distretto Torino, reparto mitraglieri Brescia. Il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 col quale l'anzianità del sopraindicato ufficiale venne portata al 1° ottobre 1917, è completato nel senso che la decorrenza degli assegni viene fissata al 1° ottobre 1917. (*D. L.* 1-12-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 8-12-1918).

DE PAOLO Luigi, distretto Barletta, deposito Napoli nord. — Dal 1° ottobre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORELLA Luigi.

BALACCHI Luigi, id. Firenze, id. Modena — Dal 21 novembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MASOTTI Alfredo

BONVICINI Rinaldo, id. Bologna, id. Modena — Dal 31 agosto 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente AGNISETTA Carlo.

DESIDERI Odoardo, id. Cuneo, id. Cuneo. — Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SALVIONI Ferruccio

GIAMPIETRO Stanislao, id. Bari, id. Teramo. — Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RUGGIERO Rosario

D'ALESSANDRO Antonio, id. Nola, id. Nocera — Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LUCHELLI Luigi.

D'ANELLI Armando, id. Venezia, id. Chieti Ven. — Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROMERIO Carlo.

SNICHELOTTO Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini. — Dal 1° ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GATTO Luigi.

DE LOTTO Alessandro, id. Belluno, 1 alpini. — Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SIGILLELLI Carlo.

ALLOGGIO Gioacchino, id. Barletta, deposito Bologna. — Dal 25 marzo 1917 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBO Luigi.

BERGAMI Giuseppe, id. Lodi, id. Alessandria C. — Dal 31 agosto 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GIOLITTI Antonio.

SPANO Paolo, id. Sassari, id. Piacenza cav. — Dal 19 novembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PORCU Giuseppe.

MULAS Michele, id. Sassari, id. Ozieri C. — Dal 19 novembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CATANIA Giuseppe.

CONCORTI Alberto, id. Teramo, id. Nocera. — Dal 19 novembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FAVARO FABRIS Garibaldi.

ANTONUCCI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia — Dal 31 agosto 1916 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RAGGINI Antonio.

AGUS CADEDDU Quirino, id. Torino, id. Ozieri C. — Dal 21 dicembre 1916 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARAVASI Nullo.

RAFFALDI Francesco, id. Lodi, id. Parma sud-ovest. — Dal 31 agosto 1916 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CLERICI Ettore.

PASTORINI Enzo, id. Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea — Dal 21 gennaio 1917 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Giuseppe.

SACCHI Carlo, id. Campagna, deposito Salerno C. — Dal 21 dicembre 1916 al 18 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Vincenzo.

NOSCHESE Alberto, id. Napoli, id. Salerno S. — Dal 16 agosto 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GARGIULO Ciro.

PERIZ Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli sud. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Pietro.

LIMONCELLI Cesare, id. Napoli, id. Caserta. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente COCUZZA Sebastiano

SCIORTINO Pier Luigi, id. Palermo, id. Ozieri C. — Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BURGIO Alfonso

GUIDI Costabile, distretto Castrovill ri, deposito Pisa. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Giuseppe.

TUCCI Francesco di Giuseppe, id. Cosenza, id. Salerno S. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PETOLANI Enrico

MELIS Giovanni, id. Verona, 6 alpini. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ROMANELLI Mario.

FINESCHI Rambaldo, (B) id. Arezzo, deposito Verona — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PERRAND Carlo

MAROTTA Michele, id. Lecce, id. 7 alpini — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BONARINI Virgilio.

ZAPPONI Alfredo, id. Roma, deposito Perugia — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BELOTTA Alessandro.

GALEAZZI Guglielmo, (B) id. Ancona, id. Livorno. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente POLLANO Giulio

FRANCONE Gennaro, id. Napoli, id. Nocera. — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DI CIAULA Romolo.

CORIGLIANO Giuseppe, id. Napoli, id. Chieti. — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PROVA Alfredo

FRANCALANCIA Pirro, (B) id. Macerata, id. Savona — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente NOTARGIACOMO Mario

PAGANI Ferdinando, id. Mantova, id. Torino est. — Dal 21 dicembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BONADONNA Giuseppe.

DE MEROLIS Telemaco, id. Teramo, id. Lecco. — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CERIANI Ettore.

FERRIOLO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli nord. — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VIDAN Ettore

MANGIARACINA Pietro, id. Palermo, id. Lecce — Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BARNABA Orlando

ARGENTIERI Pietro, id. Spoleto, id. Macerata. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Cesare.

TEDESCHI Silvio, id. Torino, id. Perugia. — Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SERRANTINO Salvatore.

GARTANI Francesco, id. Campagna, id. Firenze nord-ovest. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PINTO Pasquale.

ZITELLI Andrea, id. Napoli, id. Parma sud-ovest — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GRISCIONE' Paolo.

DI ROCCO Alfredo, id. Sulmona, id. Chieti. — Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente QUATTRINI Giovanni.

MORETTI Luciano, deposito Aquila — Dal 25 marzo 1917 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente NOCIT Francesco.

RABELLINO Arnaldo, id. Pisa — Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DI SANTOLO Santo.

PRADAL Giovanni, id. Roma Pad. R. — Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MO Secondo

MOLINAS Fausto, id. Benevento. — Dal 19 novembre 1916 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VERDE Gustavo.

CALVETTI Celso, id. Cremona. — Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VIAZZI Cesare.

PANETTA Raffaele, deposito Napoli nord	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916 Seguirà nel ruolo il tenente CARRARESI Vittorio
PAVAN Antonio id. Lecco.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GARBARI Ezio
BOERI Giovanni, id. Bologna.	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916 Seguirà nel ruolo il tenente GALGANI Gino.
GIRIBALDI Pietro, id. Genova	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FELLONI Angelo.
CUGIA Torello, id Pisa	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MORPURGO Giacomo
ISI Giovanni Battista, distretto Parma, deposito Forlì.	Dal 1° ottobre 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VERGINE Vincenzo.
CIBELLI Cristofaro, id. Foggia, id. Verona Ve.	Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente D'ADAMO Giovanni.
TADDEI Ferdinando, id. Firenze, id. 7 alpini.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CARACCIOLO Francesco.
FERRAJOLO Domenico, id. Napoli, id. Verona Ve.	Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RASTELLI Giovanni
MAGGI Amerigo, id. Avellino, id. Torino est.	Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE LORENZO Carlo.
GRECO Alfonso, id. Girgenti, id Piacenza est	Dal 25 marzo 1917 al 31 agosto 1916 Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLINI BALDELLI Marco

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dct. M.* 8 12-1818).

SALADIN Luciano, distretto Genova, deposito Palermo C.	Deposito bersaglieri Bologna
URZI Gaspare, deposito Mantova	Id. id. Verona.
RESCIA Pietro, id. Massa.	Id mitraglie I Brescia.
VELTRI Lorenzo, distretto Cosenza, deposito Ivrea.	Id Viterbo.
BARTOLI Angiolino, deposito Massa	Id Milano est.
DE LUCA Giovanni, distretto Cosenza, deposito Como.	Id. Ravenna.
CANNATA Giovanni, deposito Trapani.	Id. Caserta
RIVANO Pietro distretto Torino, deposito Benevento.	Id. 8 alpini.
MORETTI Giuseppe, id. Bergamo, 4 alpini.	Id. Napoli sud.
AMBROGI Luigi, id Massa, id. Massa.	Id. Ferrara
TERZIARI Fernando, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. Potenza.

COUVERT Carlo, tenente distretto Pinerolo 2 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 2 alpini. (*Dct M* 8-12-1018).

LEOPARDI Oreste, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 aprile 1919. (*Dct. M.* 8 12-1918).

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea? (*Dct. M.* 8-12-1918).

VANADIA Giuseppe, deposito fanteria Siracusa.	Dal 19 giugno 1918.
DE PAOLIS Umberto, id. id. Vercelli.	Dal 6 agosto 1918.
GUASCO Mario, id. id. Cuneo.	Dal 30 novembre 1918.

MANNONE Giacomo, tenente deposito fanteria Lecce. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 ottobre 1918. (*Dec. M.* 8-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 dicembre 1918:

PALAZZOTTO Giov. Battista
VITALI Tommaso.
DE FRANCO Carlo Luigi.
CAVALIERE Antonio.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918

PAGLIA Guido, (B) dist. retto Bologna, deposito Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente SEQUENZIA Antonino.
FAYER Umberto, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. FRANCHINO Antonio
CAIATI Vincenzo, id. Bari, id. Taranto	Id. id. id. TOFALONI Pierino
DELLE CESE Italo id. Bari, 5 alpini	Id. id. id. SPAZZI Giuliano.
CUCCHI Gaetano, id. Voghera, 3 id	Id. id. id. NAVARRO Galileo
VAROLA Giovanni Battista id. Lecce deposito Lecce	Id. id. id. SPAZIANI Federico.
VERNA Giuseppe, id. Como, 2 alpini	Id. id. id. LAFFRANCHI Daniele.
GHIGO Lorenzo, id. Mondovì, deposito Lodi	Id. id. id. FECHINO Giovanni.
PAOLESSI Raffaele, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. CIUFFO Francesco.
GIANNANTONIO Lelio, id. Taranto, id. Avellino.	Id. id. id. TISI Luigi.
BORGIA Emanuele, id. Caserta, id. Gaeta	Id. id. id. LEONARDI Giovanni.
RUBINO Giovanni Battista, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. CHIARINI Giuseppe.
FUSCONI Luigi, id. Ravenna, id. Potenza.	Id. id. id. ROBAUD Giuseppe.
MARTINELLI Luigi, id. Brescia, id. Pavia	Id. id. id. GAMBATO Giuseppe.
GATTINI Giuseppe, id. Ferrara, id. Ferrara	Id. id. id. SALVATORI Angelo
SCHINO Salvatore, id. Foggia, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. INCULANO Filippo
CASTORINA Carmelo, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Id. id. id. ASCARI Armando.
GAGLIANO Romualdo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. PIVA Guido.
CIPPARRONE Edoardo, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. LUSATTI Domenico.
CURATOLO Giovanni id. Massa, id. Lecce	Id. id. id. PAU Angelo
BASAUDI Alberto, id. Cuneo, id. Cuneo	Id. id. id. FERRARI Guido.
PERLA Fortunato, id. Catania id. Caltanissetta	Id. id. id. DELFINO Costanzo
CATANZARO Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. DE TOMMASO Orlando.
VITALE Francesco, id. Avellino id. Avellino.	Id. id. id. CIARIANCHI Luigi.
RAFFAELLA Vittorio, id. Lecce, id. Lecce	Id. id. id. GIONNI Salvatore.
RIDARELLI Nicola, id. Pesaro, id. Perugia	Si giurano nel ruolo il tenente PLAZZO Francesco.
DE MURTAS Giulio, id. Roma, id. Ozieri S.	
PANZA Pasquale, id. Salerno, id. Napoli nord	Seguirà nel ruolo il tenente DE MITA Giuseppe.
PEZZOTTI Lorenzo, id. Vicenza, id. Torino ovest	Id. id. id. CARMINATI Umberto.
DE PASQUALE Giuseppe, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. FALCONE Felice.
MAGLI Guido, id. Caserta, id. Milano ovest.	Id. id. id. ZARDO Napoleone.
NAGARI Luigi, id. Pavia id. Novi Ligure.	Id. id. id. CANISTRA' PAPARO Rocco.
LOGGERI Faustino, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. CANTI Giuseppe
CASSELLA Alberto, id. Caserta, id. Milano est.	Id. id. id. GAIARDI Giuseppe.
URBANI Alfredo id. Firenze, id. Fortezza.	Id. id. id. CIANI Andrea.
RINALDO Giovanni id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. BARBERA Lucio.
BORNATICO Giovanni, id. Novara, id. Novara.	Id. id. id. VALLERGA Pietro.

PERSICO Gustavo, distretto Napoli, deposito Mezza	Il grado nel ruolo il tenente De Vivo Giovanni.
SACRIPANTI Raffaele, fl. Lucca, id. Pistoia.	Id. id. id. Stanzi Amerigo.
PINIZZOTTO Angelo, id. Messina, fl. Cuneo.	Id. id. id. Cavaro Ettore.
CERRATO Giuseppe, fl. Napoli, id. Ravenna.	Id. id. id. Fuzzi Orazio.
PATTI Ambrogino, fl. Palermo id. Lucca.	Id. id. id. Baldetti Edoardo.

Con anzianità 3 aprile 19 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FERRANDIS Luigi, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo il tenente Girola Pietro.
GASPARINI Diego, deposito Torino P.	Id. id. id. Casadio Eugenio.
BOTTI Lelio, id. Vercelli.	Id. id. id. Morodei Guido.
DELZIO Ernesto, id. Bergamo.	Id. id. id. Zampoli Giuseppe.
GAMBERINI Guido, 1 Palermo P.	Id. id. id. Adamini Giuseppe.
BERRETTA Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. Gria Ettore.
GIUSTI Corrado, fl. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Floris Florio.
GENNARI Arturo, id. Torino ovest.	Id. id. id. Castaldi Luigi.
GUIDONI Alessandro, (B) fl. Napoli.	Id. id. id. Maffei Antonio.
CRIPPA Gioacchino, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Cagnola Giuseppe.
SERPIERI Ezio, id. Torino ovest.	Id. id. id. Viscava Mario.

Con anzianità [illegible] e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

LANDI Antonio, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente Amato Mario.
BASOLA Luigi, deposito Macerata.	Id. id. id. Andreoli Guido.
CHERASCO Carlo, id. Pistoia Bol.	Id. id. id. Negri Luigi.
SELVATICO Riccardo, (B) id. Savona.	Id. id. id. Chiesi Enrico.
BIAGINI Davide, id. Firenze II.	Id. id. id. Neri Enrico.
VANNI Francesco Federico, id. Milano ovest.	Id. id. id. Perpetti Pietro.
BOMPIERI Angelo, id. Alessandria A.	Id. id. id. Volpi Luigi.
DELLA BELLA Cesare, id. Genova.	Id. id. id. Bottura Oprando.
DURANTI Azeglio, (B) id. Savona.	Id. id. id. Fugaldi Vito.
GOBBETTI Ottavio, (B) id. Savona.	Id. id. id. Guariglio Luigi.
GIULIANI Raffaele, id. Bologna.	Id. id. id. Bersani Luigi.

Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FIGLIOLI Sebastiano, deposito Firenze II.	Seguirà nel ruolo il tenente Vizzini Gerlando.
SPAZIANI Guido, id. Foggia.	Id. id. id. Formigli Spartaco.
PASTORE Carlo di Giovanni (B) id. Verona.	Id. id. id. Fossati Giovanni.
CHIAMPO Guido, fl. Milano ovest.	Id. id. id. Milanesi Innocenzo.
LISCIOTTA Pietro, id. Brescia.	Id. id. id. Gatti Ettore.
FOGLIANI Giuseppe id. Palermo.	Id. id. id. Vacri Giuseppe.
MUSCARIELLO Edoardo, id. Siena Trev.	Id. id. id. Pizzuto Giovanni.
ZORZI Achille, (B) id. Brescia.	Id. id. id. Astolfi Silvio.
SPADAFINA Riccardo, id. Alessandria I.	Id. id. id. Ruffolo Tullio.
GIORGI Filiberto, id. Bergamo.	Id. id. id. Piovan Fausto.
MISURELLO Nicola, id. Cuneo.	Id. id. id. Magni Carmelo.
CORSINI Protasio, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. Fusoni Ernesto.
EGIDI Roberto, id. Monza.	Id. id. id. Scotam Pro Andrea.
RICCI Michele, id. Monza.	Id. id. id. Siagoni Francesco.
BOFFA Ettore, id. Saluzzo.	Id. id. id. Migliavacca Giuseppe.
PIZZI Umberto, id. Milano ovest.	Id. id. id. Filippi Filippo.
FRANZIN Pietro, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. Fuzzini Aldo.
COMUSSI Ilio, id. Cuneo.	Id. id. id. Lonzo Luigi.
PASINO Domenico, fl. Verona.	Id. id. id. Nogara Cesimo.
OPPIZZO Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id. id. Martinazzi Giovanni.
GOVERNA Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. Grugnola Augusto.
IAZZETTA Marco, 6 alpini.	Id. id. id. Giacipoli Giuseppe.

GIATTI Agostino, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente REALINI Dante.
GALLO Pietro di Pasquale, id. Vercelli.	Id. id. id. DE ROSA Alberto.
IACONO Mario, id. Novara.	Id. id. id. RENOLDI Antonio.
FENOGLIO Virgilio, id. Catanzaro	Id. id. id. ROSSIATI Alberto.
DAFFARA Giovanni, id Massa.	Id. id. id. NOTO Vincenzo
CASTRATI Alfonso, id Ascoli Piceno.	Id. id. id. BARBIERI Giuseppe.
ZACCARINI Alessandro, id Brescia	Id. id. id. GIUDICI Galdino.
MANGIANTI Alfredo, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONGODI Angelo
SANGIOVANNI Giuseppe, id. Brescia.	
CHIAMENTI Aurelio, id. Chieti Ven.	Id. id. id. DI PIERNO Giuseppe
SAVIO Andrea, id Bologna.	
CARANFA Angelo, id. Frosinone.	Id. id. id. CURCIO Nicasio.
CAPOVILLA Riccardo, 3 alpini.	
TORREGGIANI Gino, deposito Piacenza cat.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPALLOMENI Giovanni.
REA Tullio id. Como	Id. id. id. BIAVATI Mario.
MARZANTI Ruggero, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MAGGIORE Antonio.
GIAMPAOLO Mario, id. Torino.	Id. id. id. MARTINO Francesco.
FRUMENTO Giovanni, id. Genova	Id. id. id. ROSSONI Vittorio.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MALCOVATI Achille, distretto Pavia, deposito Genova.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*

MILOCCO Antonio, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente MIATELLO Mario
MARINGELLI Luigi, id. Napoli nord.	Id. id. id. SANGUINETTI Achille.
BERGAMASCHI Umberto, id. Como.	Id. id. id. ROMANINI Spartaco.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

FIORETTA Oreste, 4 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente D'AQUINO Francesco.
VANZAN Antonio, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDELLI Innocenzo
SCHIPANI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MOSSOTTI Ferruccio.
ADDIVINOLA Domenico, deposito Napoli sud.	Id. id. id. INGARNATO Michele
ANNUNZIATA Raffaele, id. Novara V. sud.	Id. id. id. CERRUTTI Giuseppe.
MACALUSO Gioacchino, id. mitraglieri Fiat	Seguiranno nel ruolo il tenente CERE' Arturo.
BERTOLI Luigi, 3 alpini.	
NANNI Antonio, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BERANGER Giovanni Battista.
VILLA Alfredo, deposito Brescia.	Id. id. id. MARIGO Leo.
GALANTE Francesco, id. Ancona.	Id. id. id. ANGIOLINI Renato.
GREGORUTTI Vittorio, id Roma Pad. R.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTI Pasquale.
SPINOLA Ernesto, 4 alpini.	
MORRESI Cesare, deposito Novi Ligure.	
POZZOLI Giuseppe, id. Lecco	Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Raffaele.
ARLOTTI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. LANDUCCI Nello.
ZUFFARDI Italo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. LUCI Pietro.
PICCININI Arturo, id. Ozieri S.	Id. id. id. CURIA Filippo.
RECHER Domenico, 5 alpini.	Id. id. id. MANTOVANI Licinio.
MAINARDI Aldo, (B) deposito Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BALLARDINI Achille.
MARIN Giovanni Battista, id. Novara N	
SENECI Bartolo, id Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente TECCHIO Antonio.
DANESI Ciro, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCINELLI Mario.
TOGNACCI Tullio, reparto mitraglieri Brescia.	
MALCANGI Nicola, deposito Como.	
COPPOLA Umberto, id. Massa.	
PASIORE Giovanni, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente PERUZZO Fraldo

Con anzianità 17 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BERSANI Carlo, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSCINELLI **Luigi.**
DEGLI ESPOSTI Vittorio, (B) id. Roma	Id. id. id. SOLDATI Alfredo.
RAVÒT Vittorio, (B) id. Brescia	Id. id. id. RANELLETTA **Vincenzo.**
IANNACCIO Ernesto, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CIAMBRETTO **Fortunato.**
MAISANO Domenico, id. Palermo C.	Id. id. id. FINOATI Eugenio **Giuseppe.**
BORTOLUZZI Emilio, id. Palermo C. ROGANO Guido, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente VRGGETTI **Nicola.**
SABA Mario, mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente **Rossi Giulio.**
FRANCHETTI Gaetano, R. corpo truppe coloniali	Id. id. id. PALMIERI Matteo.
REBOLA Benedetto, mitraglieri Fiat.	Id. id. id. ROSA Eugenio.

Con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SACCO Giovanni, deposito Gaeta	Seguirà nel ruolo il tenente PASCON **Giovanni.**
CALTABIANO Giuseppe, id. Chieti Ven.	Id. id. id. PRALA Arnaldo
GRECO Cleto, (B) id. Torino.	Id. id. id. MILANESE Igino.
VINCI Biagio, (B) id. Palermo.	Id. id. id. VENTOLA Luigi.
MERIGO Bernardo, id. Livorno	Id. id. id. VILLA Giuseppe.
ZOCCHI Antonio —	Id. id. id. SECOLO Alessandro.
MICELI Antonio, deposito Genova.	Id. id. id. GALLINI Mario
VACCARI Francesco, id. Modena.	Id. id. id. COFANO Vito.
SACCHIERO Gerolamo, 5 alpini.	Id. id. id. VENTURI Nino.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GATTI Luigi, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSSI **Tito.**
BESOZZI Riccardo, (B) id. Palermo,	Id. id. id. CARISTIA Umberto.
MESCE Giuseppe, id. Napoli nord.	Id. id. id. FERLA Adalgiso.
DOLCE Galliano, mitraglieri Brescia.	Id. id. id. COLIZZA Ugo.
VIARA Eugenio, id. Brescia.	Id. id. id. GRIMALDI Pasquale.
DE MARCHI Giorgio, deposito Ravenna.	Id. id. id. BIRELLI Cesare.
CATTANEO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. RONCALI Luigi.
TASCHETTA Vincenzo, id. Brescia.	Id. id. id. PIZZI Augusto.
VIGO Anselmo, id. Firenze Sac.	Id. id. id. FINOTTO Gino.
ROMERSI Alfredo, 5 alpini.	Id. id. id. CASTAGNA Francesco.
MODUGNO Stefano, deposito Aquila.	Id. id. id. CERQUITELLA **Domenico.**
ESPOSITO Alfonso, id. Bari	Id. id. id. ALTIERI Adolfo.
FANUCCHI Nello, mitraglieri Brescia.	Id. id. id. COCUZZA **Nadir.**
BRUSASCA Antonio, deposito Catanzaro.	Id. id. id. POZZI Arnaldo.
DE FALCO Pasquale (B) id. Barletta	Id. id. id. BARILLI Manlio.

Con anzianità 21 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

LUCERI Salvatore, distretto Lecce, deposito Pistoia Bell ASTORRI Gaetano, (B) id. Piacenza. id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SGANZETTA **Gaudenzio**
BARONI Mariano, id. Macerata, id. Macerata. SANTI Ponziano, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. POLI Teodorico.
SPADONI Giulio, id. Reggio Emilia, id. Genova. LOTTI Francesco, id. Genova, id. Cosenza.	Id. id. id. RICCIO **Ferdinando.**
CONSIGLIERE Gerolamo, id. Genova 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente **Poli Gino.**
DEGLI ATTI Giuseppe, id. Lecce, deposito Lecce	Id. id. id. ASPESI **Alessandro.**
PRESTIERI Lorenzo, id. Casale, mitraglieri Torino.	Id. id. id. PARODI **Armando.**
BERZAGHI Ezio, id. Torino, deposito **Perugia.**	Id. id. id. MATTEUCCI **Nicola.**

GUERRIERI Michele, distretto Taranto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente FORLANI Francesco.
CUGLIELMINO Giuseppe, id Torino, id. Torino P.	Id. id. id. BERGAMASCHI Mario.
PADOVANI Aldo, id. Varese, id Genova.	Id id id. SAINI Franco.
MERLINI Angelo, id Firenze, id. Firenze sud-est	Id. id. id. REPETTO Aurelio.
BUFNENGO Giuseppe, id. Savona, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PIALORSI Gerardo.
CONTARINI Giovanni, id. Napoli, deposito Roma nord-est	Id. id. id. FUMAGALLI Giuseppe.
SCAGLIONE Giovanni, id Palermo, id. Catanzaro	Id. id. id. CARACCIOLO Silvio
FONTANA Giuseppe, id Trapani, id. Cuneo.	
DI CHIARA Ottocaro, id. Chieti, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente REGHINI Ugo.
DE BERNARDI Felice, id. Torino, id. Pistoia	
CROVETTI Giacomo, id. Sassari, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Luigi.
CERVIO Carlo, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. FERRARI Aldo.
BIENTINESI Ernesto, id Torino, id. Pisa	Id. id. id. CESA Virginio.
ROSANO Emanuele, id Siracusa, id. Avellino	Id id id. D'ARGENIO Arberto.
RONCONI Ottavio, id. Vicenza, id. mitraglieri Torino.	Id id. id BRUNO Costantino.
BATTILANA Lamberto, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. MONTELLA Francesco
TOLLER Antonio, id. Milano, id Milano ovest,	Id. id. id SCOLARI Sant'uo.
SORDI Carlo, id Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. NICALI Alfredo.
BERNINI Luigi, id. Voghera, id Taranto	Id. id. id. SCAIOLA Giovanni.
BERNAZZANI Ferdinando, id. Massa, id. Firenze Sac.	Id. id. id. MERLINI Mario.
MOMBELLI Ferruccio, id Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. TACCA Ettore.
MARCHETTI Romualdo, id. Macerata, id. Cosenza	Id. id. id PIARDI Vincenzo.
PAPALEO Raffaele id. Lecce, id Lecce.	Id. id. id. MORETTI Cesare.
AUDISIO Pier Luigi, id. Torino, id. Como.	Id id id FERRO Raffaele
RE Francesco, id. Massa, id. Pisa.	Id. id id GIUSTI Italo
BERETTA Lucio, id. Brescia, id. Torino P.	Id. id. id. SIGNORI Raffaele
SILICANI Giuseppe, id. Lucca, id Livorno	Id. id. id. ZANETTI Pietro
PILOTO Gustavo, id Torino, id Cremona	
DE FRANCISCIS Giovanni, id. Siracusa, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARBIERI Augusto.
PALMUCCI Ubaldo, id. Genova, id. Cosenza	Seguirà nel ruolo il tenente FAVERO Giuseppe.
TRAVAINI Severo, id. Ferrara, id Torino.	Id id id. TESTORI Camillo
GULLINO Giovanni, id Cuneo, id Fra.	Id. id. id. BOSCAINO Amedeo.
ANSELMI Scipione, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. BUFFALINI Renato
OMODEO Luigi, id Alessandria, id Ozieri C.	Id id. id GALANTE Giulio.
BARUCCHI Cesare, id Torino, id. Messina.	Id id id. PULINO Giovanni
CIRRI Enrico, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.	Id id. id GIANANGELI Domenico
BASSIGNANA Domenico, id Alessandria, id Tortona.	Id id. id. CAVDELI Armando.
VANNI Carlo, id. Milano, id. Monza.	
ZEN Virgilio, id. Rovigo, id Ivrea	Seguiranno nel ruolo il tenente GUERRA Antonio.
DE MARTINO Giuseppe, id Salerno, id Salerno S	
GAO Antonino, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CORRADINI Corrado
CARRARI Giuseppe, id. Padova, id. Chieti Ven.	
GABELLIERI Giulio, id Livorno, id Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente COCI Carlo
USIGLI Orlando, id Varese, id. Monza.	Id. id. id. PASCALE Salvatore
ZANONE Angelo, id. Vercelli, id. Ravenna.	
CALTABELLOTTA Francesco, id. Cefalù, id. Trapani	Seguiranno nel ruolo il tenente CROCE Isidoro.
TARTUFERI Ignio, id Macerata, id. Macerata	
FERRARI Giovanni, id Bari, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente LA CORTE Giovanni.

TOZZI Aldo, distretto Ancona, deposito Piacenza est.
CASERTANO Francesco, id Caserta, id. Mantova.
BERTORA Attilio, id. Genova, id. Firenze nord-ovest.
ZAMBONI Andrea, id. Lodi, id. Messina.
ZONINI Giuseppe, id. Genova, id. Firenze Ud.
DIANA Gaspare, id. Girgenti, id. Pistoia.
LICCI Nicola, id. Lecce, id Macerata.
GIULIANI Gennaro, id Foggia, id Macerata.

Seguirà nel ruolo il tenente PACE Renato
Id. id. id. MALTONI Guglielmo.
Id. id. id. SOMMER Angelo.

Id. id. id. VELARDI Francesco
Id. id. id. BOFFA Aldo,
Id. id. id. SIMONOTTI Emilio.
Id. id. id. SERRAO Francesco.
Id. id. id. CAPASSO Diego.

Con anzianità 1° luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

GATTONE Achille, deposito Firenze Ud.
DEL SIGNORE Celso, id. Lecco.
LA GRUA Giuseppe, id. Lecce.
BATTISTI Ugo, id scuola mitraglieri Brescia.
COFFA Arnaldo, id. Milano est
BERTELLI Giuseppe, id Milano est.
LUCIONI Rainero, id. Brescia.
COLOMBO Angelo, 5 alpini.
LAURENZI Guido, (B) deposito Livorno
SORMANNI Amilcare, id Novara
INNOCENTI Otzio, id Bologna
MENICHINI Umberto id. scuola mitraglieri Brescia
LENZI Gino, id. Siena Trev.
SCRUCCA Agostino, id. Girgenti.
CAMERIN Giuseppe, (B) id. Barletta.
LONGIANI Eliseo, id. Salerno S.
CIANI Marco, id. Novara N
BILOTTA Giulio, id. Salerno C.
ROGLIATTI Mario, id. Torino est.
FOSSATI Francesco, id. Cremona
CORRADO Leonardo, id. Taranto
PAGGI Carlo, id Foggia
TARASCIO Giuseppe, id. Livorno
TICCÒ Arduino, id. Brescia.
VERNA Giovanni, id. Livorno
STRATA Federico, id. Brescia.
TANSINI Annibale, id. Ancona
SPOSITI Vittorio, (B) id Ancona.
VAGLIO Alfredo id. Potenza
VIVA Domenico, (B) id. Torino.
TOMASUOLO Filippo, id. Brescia
VANNI Giosuè id. Brescia.
TULLI Primo, (B) id. Torino
STUPENENGO Francesco, id. Cuneo.
FERRARIS Nazario, id Ivrea
BRIGRENTI Francesco id Milano est
GALASSO Clodomiro, id. Ivrea.
PIAZZA Carlo, id. Parma nord-est.
CANTELLI Augusto, id. Cremona.
PASTORE Carlo, id Ravenna
OGGIONNI Ernesto, id. scuola mitraglieri Torino,
MASCIARI Luigi, id. Ivrea.
DE LUCA Bernardino, id Gaeta.
PERTITI Saverio, id. Avellino.
LADO Ettore, id. Tortona.
PEFAZZI Giuseppe, mitraglieri Fiat.

PANAZZO Alfredo, deposito Milano ovest
ROSSI Pio id Bari
MUROOLO Felice, id. mitraglieri Fiat Brescia
PERISSINOTTO Antonio, id. Novara.
RAGUSA Antonino, id. Torino.
REGGIO Giovanni di Gaetano, 2 alpini.
MOSCHETTA Gallo, id Avellino.
SCOLARI Luigi di Celestino, id. Aquila.
PANTANO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
PAPLON Aurelio, id. Parma nord-est.
PIRAZZI Leo, id. Gaeta.
PITZALIS Ottavio, id. Salerno C.
PINELLI Enrico, id. Bologna.
RINELLA Amilcare, id. Parma nord-est
PICCALUGA Tito, id. Novara N.
ROSSI Cesare, id. scuola mitraglieri Brescia.
PLONA Vittorio, id. Roma Pad. R.
ROSSI Rinaldo, id. Pistoia Bell.
PARODI Dario, id. Novara V. sud.
SARTORI Silverio, id. Firenze nord-est.
SCIAN Cesare, id. Genova.
POMPEI Umberto, id. Brescia.
MUSI Antonio, id. Parma sud-ovest.
PERSEO Antonio, id. Genova
RICCA Bartolomeo, id scuola mitraglieri Brescia.
CATTONI Pietro, id Novara N.
POLIZZI Salvatore, id. Ivrea.
CATTANEO Giuseppe, id. Monza
MAIOLI Giovanni, (B) id. Livorno
FERDINANDI Ferdinando, (B) id. Livorno
FABBRI Antonio, id Milano est.
CARLUCCI Salvatore, id. Bologna.
PUMA Giacomo, id. Bar.
MOLTENI Olimpio, id. Ivrea.
BILLÒ Antonio, id Ivrea.
CANTINI Ugo, id. Chieti Ven.
PARI Pasquino, id. Ravenna.
ZONI Edilio, id. Parma nord-est
ABRATE Aristide, id. Firenze Sac,
BOTTO Ugo, id. Chieti.
MO Modesto, id. Pistoia.
SALOMONE Pietro, id. Milano est.
POGGI Gualdero, id. Varese nord,
RUSSO Vincenzo, (B) id. Savona.
AMADEI Gino, id. Milano
PENNATI Giuseppe, 4 alpini.

DEDOLA Angelo, deposito Cuneo.
VIOLINI Gino, id. Macerata.
BOTTEGHI Gustavo, id. Cuneo.
FACCIOTTI Michele, id. Ancona.
DORIA Vincenzo, (B) id. Savona
FIORANI Vittorio, id. Lodi.
IACOBACCI Adriano, id Nocera.
NOVARESE Giuseppe, id scuola mitraglieri Brescia.
MAGRONE Paolo, id. Spoleto.
GODDIO Cesare, id. Torino P.
GELMETTI Guido, id. Macerata.
MAESTRI Angelo, id. scuola mitraglieri Brescia
FIODO Mario, id. Caserta.
MAZZANTI Ugo, id. Benevento
FULGENZI Ottorino, id. Cremona.
MALPINTI PETRINI Oberdan, id. Brescia.
LEONARDI Dionigi, id. scuola mitraglieri Brescia
GIORDANO Ferdinando, id. Cuneo.
GOLDA Mario, (B) id. Savona.
GAMBINO Giuseppe, id. Bologna
IANNACO Domenico, id Cremona.
MARSILI Giacomo, id. scuola mitraglieri Brescia
NUMEROSO Raffaele, id. id id. Brescia.
LOMBARDI Michele, id. Salerno C.
MARINELLI Gaetano, id, scuola mitraglieri Fiat.
GIANCURZIO Francesco, id. Chieti Ven
MARCHI Aldo, id. Tortona.
MAZZINI Romualdo, id. Foggia
LAVORINI Mario, id. Milano ovest.
FORNAROLI Aurelio, id Aquila.
FARINA Alberto, scuola mitraglieri Brescia
GANZ Raffaele, id. Ferrara.
AUDISIO Giuseppe, id Parma nord-est.
NICOLI Mario, id. Forlì.
MARELLA Antonio, id. Bari.
PESENTI Francesco. id. Mantova.
BERTOZZI Giuseppe, id Novara V. sud.
DE DONA Orazio, id. Piacenza.
CAMPAGNOLA Francesco, 5 alpini
RIZZI Marcello, 6 id.
BONAFACCIA Marino, deposito scuola mitraglieri Brescia
PAPPALARDO Carmelo, id. Gaeta.
CAMMAROTA Camillo, id. Viterbo.
MORRA Danilo, id. Ivrea.
AMATORI Luigi, id. Reggio Emilia.
RARRUERO Andrea, id. Cuneo
MANFRA Carmine, id. Ivrea.
DI MONACO Sebastiano, id Salerno S.
VALENTI Antonio, id. Reggio Emilia.
BERTOLI Francesco, id. Brescia.
CASCIANA Luigi, id. Cosenza.
TOPPINO Giovanni Giuseppe., id. Napoli nord.
MARELLI Francesco, 6 alpini
VASSALLO Giovanni, deposito Parma nord-est.
TURCO Giovanni, id Ivrea.
BELLI Tommaso, id. Ivrea,

MORGGI Antonio, deposito Avellino
MODENA Giovanni, (B) id. Verona.
VALANA Antonino, id. Salerno.
FARELLO Rocco, id. Ozieri C.
GIRARDI Ferdinando, id. Parma sud-ovest
ROSSI Umberto. id. Caserta
TUROLLA Angelo, id. Caserta
BRAMBILLA Gioacchino, id. Avellino.
CROTTI Pietro, id. Novara.
PANELLI Fiorello, id. Firenze nord-ovest,
FRENI Gaetano, id. Bari
FANTINUTI Onorato. id. Aquila.
PIROSO Giuseppe, (B) id. Savona.
BONAZZI Francesco. id. Milano est
BRACALI Donatello, id. Milano ovest.
SCARPELLO Antonino, id. Alessandria.
MORGANTE Raimondo, id. Avellino.
NARDIS Carmine id. Piacenza
PASCALE Francesco, id. Ancona.
ALEMANNI Tullio, 4 alpini.
MORGANTINI Filippo, id. Piacenza
SOLARI Michelangelo, id Benevento.
FIOTO Giovanni, id. Ivrea.
DE MEO Carmelo. id. Palermo.
DEL GAUDIO Pasquale, id. Macerata
ZANON Fernando, id. Ivrea,
FUSCONI Emidio, id Reggio Emilia.
BERETTA Fausto, id. Alessandria A.
ARMIRAGLIO Enrico, id. Fano.
CAMPIRONI Umberto, id. Lodi.
GRAMANSINI Mario, id. Reggio Emilia.
BURGHIETTI Emilio, id. Parma nord-est.
BONARDI Mario, id scuola mitraglieri Fiat.
BRUNO Guglielmo, id, Firenze nord-ovest.
DUJARDIN Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
BARTOLOMEI Francesco, id. Nocera
BERTINI Luigi, id. scuola mitraglieri Brescia.
CERUTTI Rinaldo, id. id. id. Brescia,
PADOVANI Giov. Battista, id. Reggio Emilia.
CAVALCA Virginio, 1 alpini.
AUDI-GRIVETTA Emilio, deposito Ivrea.
DE VINCENZI Bernardo, id. scuola mitraglieri Brescia
FASOLATO Luigi, id. Firenze nord-ovest.
D'URGOLO Armando, id. mitraglieri Brescia.
CLAVA Emilio, id. Roma Pad. R.
BROVELLI Ugo, id. Genova.
ALESSI Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
BORZANI Luigi, id. id. id. Brescia.
FASANO Ovidio, id. Torino P.
EGER Guido, id. scuola mitraglieri Brescia.
CRIALESI Candido, id. Ascoli Piceno.
CUCCOMARINO Antonio, id Milano ovest.
CONTI Giuseppe. id. mitraglieri Brescia.
OPEZZO Pilade, id. mitraglieri Brescia.
ARRIGHI Italo, id. id. Brescia.
ORIOLI Lorenzo, id. Forlì.
CASTIONI Giov. Battista, id. Novara.

CURTI Eraldo, deposito Taranto.
NICOLIN Giuseppe, id. Novi Ligure.
DI NAPOLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DEL CARLO Federico, 7 alpini.
DEL BON Giuseppe, (B) deposito Livorno.
CUSANO Vito, id. Varese nord.
CANTAGALLI Belisario, id. Pistoia.
CAGNI Vittorio deposito Avellino.
FARINELLI Attilio, (B) id. Bologna.
CASAGRANDE Andrea, id. Chieti.
CAMERUCCI Amedeo, id. Brescia.
BERNARDI Giuseppe, id. Novara V. sud.
DE GREGORIO Luigi, id. Avellino.
COTTI Confucio, id. Ivrea.

Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZETTI Remigio.

Con anzianità 2 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo:

CORRIDORE Salvatore, deposito Torino.
MOLINO Pietro, (B) id. Palermo.
DI VITA Lorenzo, id. Pistoia.
BONANNO Salvatore, id. Roma nord-est.
DERIU Salvatore, id. scuola mitraglieri Torino.
SANTULLO Ottavio, id. id. id. Torino.
POMPEI Febo, id. id. id. Torino.
MOTTOLA Francesco, (B) id. Napoli.
DADEA Ettore, 1° battaglione volontari italiani.
BIANCA Giuseppe, deposito scuola mitraglieri Torino.
DE PLANO Cesare, id. id. id. Torino.
PANICO Aldo, deposito scuola mitraglieri Torino.
VANTINI Marcello, id. Salerno C.
GUERRA Ezio, (B) id. Savona.
GINA Augusto, id. scuola mitraglieri Torino.
CASTELLI Arturo, id. Milano ovest.
LANEVE Giorgio, id. Milano ovest.
CAVALLERO Paolo, id. scuola mitraglieri Brescia.
ZANIBONI Giacomo, id. Salerno C.
PENSO Mario, id. scuola mitraglieri Torino.
MOCCI Luigi, 1° battaglione volontari italiani.

Con anzianità 9 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo:

MARTELLO Costante, distretto Vicenza, 6 alpini.
GEMINIANI Mario, (B) id. Cremona, deposito Brescia.
MURABITO Sebastiano, id. Catania, id. Torino.
ZAMA Alfredo, distretto Ravenna, deposito Siena Trev.
SIRCHIA Francesco, id. Siracusa, id. Macerata.
BARBESI Alfredo, id. Messina, id. Macerata.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo

INNOCENTI Umberto, deposito Novara V. sud.
MERCALDO Mario, id. Catania.
PIAZZA Erminio, id. Caserta.
CATANDELLA Corrado, id. Torino ovest.
MONTINI Ottavio, id. Bergamo.
GAFFORELLI Serafino, id. scuola mitraglieri Fiat.
FRATELLO Vincenzo, id. Catanzaro.
CLEMENTI Elio, id. Bologna.
MILANESE Antonio, id. Lodi.
GIAMMARIOLI Adamo, id. Ferrara.
BECH Giovanni, 3 alpini.
BONVINI Luigi, deposito Forlì.
BRIVIO Ugo, 5 alpini.
OLIVA Vitaliano, deposito Cremona.
NICOLETTA Carmine, id. Bari.
COLOMBO Luigi, id. Como.
TESTONI Sante, 5 alpini.
GINIUSA Gaetano, deposito Novi Ligure.
PERSILI Andrea, id. Reggio Emilia.
DE ROSA Vincenzo, id. Ferrara.
ROVAI Cesare, id. Macerata.
PINOTTI Giovanni, id. Firenze sud-est.
SALADINO Domenico, id. Cosenza.
TAFURI Francesco, (B) id. Livorno.
PIETTA Carlo, id. Bari.
RIZZO Angelo, id. Napoli sud.
MAZZONI Pio, 5 alpini.
VITALE Cesare, deposito Bari.
MELOTTI Francesco, 5 alpini.
BETTONI Giovanni, 5 id.
PORETTI Ettore, 5 id.
VITALE Mario, deposito Bologna.
LANTERMO Giacomo, 3 alpini.
VERCESI Pietro, deposito scuola mitraglieri Torino.
PERONA Carlo, id. Macerata.
POLONI Domenico, id. Modena.
VITAGLIANO Amedeo, id. Caserta.
FRAGALÀ Domenico, id. Ascoli Piceno.
MANCINI Oliviero, id. Firenze Ud.
MARIANI Mario, id. Reggio Emilia.
FILIPPOLI Antonio, id. scuola mitraglieri Torino.
GHEZZI Francesco, id. Arezzo.
RICCA Luigi, id. Cremona.
PAROLLO Domenico, id. Milano.
ROCCHINI Mario, id. Ravenna.
TRAVERSO Mattia, (B), id. Livorno.
SAITTA Franco, id. Cremona.
BRETTA Alessandro, id. Palermo C.
LONGOVERDI Antonio, id. Novi Ligure.
LONGHI Giovanni, (B) id. Livorno.
FORTI Giovanni, (B) id. Savona.
MARCHIO Carlo Alberto, id. Cremona.

GIACCHI Nicola, deposito Genova.
DE TOMA Vincenzo, (B) id. Livorno
DE SIMONE Antonio, id. Novi Ligure.
SCICOLONE Angelo, id. Modena.
PAPA Francesco, id. Cosenza
LUCCHETTI Vezio, id. Firenze nord-ovest.
TAGLIAFERRO Tigello, 2 alpini.
FANTINI Enzo deposito Ozieri C.
FRANCIONE Carlo, 5 alpini.
CARANTA Antonio, 3 id.
ALDI Agostino, deposito Viterbo.
GRASSI Angelo, id. Ravenna.
FAGONE Salvatore, id. Salerno 8.
DE SANCTIS Guglielmo, id. Parma sud ovest.
RUINA Lucio, id. Reggio Emilia.
GUALDI Eliseo, id. Ferrara.
SAMARITANO Giuseppe, id. Novi Ligure.
D'ALOE Giuseppe, depos to Pistoia Bell.
MONTANI Enrico, id. Cremona
SGROI Giuseppe di Francesco, id. Genova.
DE RAHO Emilio, id. Novi Ligure
PETTENARI Angelo, id. Como.
PITARI Agrippino, id. Pistoia Bell.
RAMPONI Luigi, id. Bari.
PALAZZO Ettore, id. scuola mitraglieri Brescia.
TREVISIOL Nestore, (B) id. Ancona.
GARDELLA Giovanni, (B) id. Torino.
MAGNO Francesco, id. Ascoli Piceno.
BROGIONI Nito, id. Ascoli Piceno.
D'ANGELO Eugenio, id. Ozieri S
ARMANDO Giuseppe, (B) id. Palermo.
GALLEA Vittorio, (B) id. Barletta.
BORIN Primo, id. Como.
CARUCCI Adriano, id. Bologna.

Con anzianità 27 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo:

LOMBARDO Beniamino, distretto Girgenti, deposito bersaglieri Torino.

Con anzianità 6 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre successivo:

AGATI Raffaele, distretto Siracusa deposito Firenze Sac.

Con anzianità 15 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre successivo:

DE LELLIS Camillo, (B) deposito Livorno.

Con anzianità 20 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre successivo:

VIORA Natale, 8 alpini.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 (*D. L.* 1-12-1918).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRAMBILLA Paolo, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCHETTI Ettore.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LO PIANO Salvatore, distretto Caltanissetta, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLOSO Ferruccio.
BORGIALLI Luigi, id. Torino, 5 alpini.	Id. id. id. CIMA Aldo.
MARANO Ernesto, id. Avellino, reggimento marina.	Id. id. id. FERI Francesco.
COPPOLA Picazio Edoardo, id. Napoli, comandato comitato regionale industriale	Id. id. id. LA RUSSA Leonardo.
BARROTTA Pietro, id. Lecce, comandato stabilimento pena Gaeta.	Id. id. id. MATERA Francesco.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CICCARELLI Mameli, distretto Napoli, deposito Pisa.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

PE CI Ettore, distretto Spoleto, granatieri Roma	Seguirà nel ruolo il tenente BONO Carlo
MULZONE Mario, (B) id. Torino, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PORINI Cesare.
FAJETI Cesare, (E) id. Reggio Calabria id. Bologna.	
BELLATI Valerio, id. Belluno, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente INGLETTI Mario.
LAMBERTI Alfonso, id. Caserta, deposito Caserta.	Id. id. id. ANDREASSI Armando.
MINNECI Giovanni, id. Cefalù reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. DE ANGELIS Salvatore.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SIGNANI Guglielmo, deposito mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente DEMINI Alberto.
COLLURA Melchiorre id. Trapani.	Id. id. id. LIGETTI Angelo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CASTANO Valentino, deposito Trapani	Seguirà nel ruolo il tenente GUANA Reno Carlo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MANNATRIZIO Giuseppe, distretto Bergamo, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MAIO Sebastiano.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

FORCELLA Francesco, deposito Macerata	Seguirà nel ruolo il tenente FARINA Vittorio.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918)

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SCHIAVO Nicola, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente BIAGGI Felice.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno successivo:

MEGALI Giuseppe, distretto Messina, deposito Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente FIORETTA Oreste

Con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MAGLIOCCHETTI Mario, distretto Roma, deposito Napoli sud.	LAZZARINI Franco, distretto Novara V. sud
CARROZZI Nino, granatieri Parma.	RASI Giulio, id. Mondovì

Precederanno nel ruolo il tenente BAZZANA Siro

Con anzianità 1° luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SELCE Luigi, deposito Piacenza ovest.	RIZZO Ignazio, distretto Palermo, deposito Cosenza.
MINNUCCI Vittorio, (B) distretto Roma, deposito Roma	D'IPPOLITO Nicola, id. Chieti, id. Chieti.
IANNAZZO Nicola, id. Palermo, id. Palermo P.	LUMBAU Fabio, id. Sassari, id. Foggia.
FAZIO Francesco, id. Messina, id. Cosenza	GIORGI Giuseppe, id. Rovigo, id. R ma Pad. R.
BRUNETTI Carlo, id. Cuneo, id. Torino P.	COTTINO Bernardo, id. Torino, id. Torino ovest.
MICALIZIO Agostino, id. Caltanissetta, id. Messina.	NENCIOLI Enrico, id. Bologna, id. Roma Pad. R.
BARTOLOZZI Leopoldo, (B) id. Firenze, id. Livorno.	CARLINI Arturo, id. Potenza id. Macerata.
	TORTORA Alfredo, deposito Firenze nord-est.

Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZETTI Remigio

Con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

DE PAOLA Egidio, distretto Catanzaro, deposito Parma sud-ovest.
PAVI Luigi, deposito Novi Ligure
SPADI Mario, deposito Brescia
BARTOLONI Edmondo, id. Aquila.

Con anzianità 1° settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MICELI Luigi, deposito Bologna.

PENNAMPEDE Fabio, allievo ufficiale 5° corso speciale scuola militare l'arma — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, distretto di residenza Foggia ed assegnato, per mobilitazione, deposito Foggia (14 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918 e dovrà essere inviato al rispettivo corpo mobilitato entro il successivo giorno 26.

Seguirà nel ruolo il sottotenente Rossi Venceslao. (*D. L.* 17-11-1918).

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 3° corso speciale presso la scuola militare di Parma, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza degli assegni dal 17 novembre 1918

Essi sono destinati, per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno al mattino del 20 dicembre e dovranno essere avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro il successivo giorno 26 nella località che verrà loro indicata ad eccezione di quelli appartenenti alle classi 1889 ed anteriori, i quali dovranno essere trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine:

(*D. L.* 5-12-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
VENTURELLI Giovanni.	Brescia	Brescia (77 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINO Pietro.
PANZA Amadeo.	Barletta	Napoli nord (39 fanteria) Seguirà nel ruolo il sottotenente BORIOTTI Giuseppe.
BATTISTIOLI Giovanni.	Treviso	Palermo C. (6 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente MARIANI Nello.
MUSSOTTO Francesco.	Cefalù	Bersaglieri Barletta (12 bersaglieri) Seguirà nel ruolo il sottotenente BARTOLI Annibale.
RIVA Cesare.	Milano	Milano ovest Seguirà nel ruolo il sottotenente VILLA Gino.
MURATORE Remigio.	Alessandria	1 alpini. Seguirà nel ruolo il sottotenente FOLDOMANI Corrado.
PARUTA Giacomo	Castrovillari	Bari (10 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente LA TORRE Francesco
MONFRINI Carlo.	Varese	Torino ovest (49 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANO Gabriele.

DE FELICE Alfredo, fu Rocco.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente FELTRINI Domenico.
VIANO Mario.	Novara	Novara N (23 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente Leone Egisto.
PESCE Pasquale.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOYA Boris.
RANIERI Nicola.	Bari	Bari (10 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente INNOCENZI Filippo
ARRIGONI Erminio	Brescia	Bergamo (78 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente LUBATTI Enrico.
MIGLIACCIO Giuseppe	Napoli	Napoli nord
		Seguirà nel ruolo il sottotenente MANDESSO Leonardo
VASSALLO Giovanni	Siracusa	Catania (4 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente CITTONE Giuseppe
RUTIGLIANO Francesco-Paolo	Barletta	Bari (10 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente TEGLIO Attilio.
SPALUCCI Benedetto.	Barletta	Bari (10 fanteria)
		Seguirà nel ruolo il sottotenente LATINI Silvio.
LAGATTOLLA Tommaso.	Bari	Bari (10 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente DI GIROLAMO Pietro.
MONTULLI Emilio	Catanzaro	Napoli nord
		Seguirà nel ruolo il sottotenente GUEGO-AEA Francesco
SCIBETTA Calogero	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente BELPONTE Epifanio
BARZAGHI Ferruccio	Milano	Genova
		Seguirà nel ruolo il sottotenente MANCA Mario.
NEGRI Giovanni.	Brescia	Brescia (77 fanteria)
		Seguirà nel ruolo il sottotenente PERGAMENO Nicolino
LATTUADA Giulio.	Milano	Cremona
		Seguirà nel ruolo il sottotenente ATTANASIO Luigi.
SIMONCINI Roberto	Perugia	Reggio Emilia.
		Seguirà nel ruolo il sottotenente SERATRICE Lorenzo.
COLLOREDO Uberto.	Roma	Roma Pad R.
		Seguirà nel ruolo il sottotenente GENERALI Giuseppe.
BLANGINO Arturo	Novara	Novara N.
		Seguirà nel ruolo il sottotenente CANE Alfredo.
DI SEVO Oreste.	Massa	Arezzo (70 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTI Filippo.
DE TOMMASO Pasquale.	Lecce	Taranto (9 fanteria).
		Seguirà nel ruolo il sottotenente SUARDI Giuseppe.

RIZZA Gaetano

RE Cesare.

SANTONOCITO Vincenz .

DALLOLIO Francesco

RIBER O Pietro Attilio

REALE Bruno.

RUGGIERI Egidio

INTINI Domenico

SOLLINA Carmelo.

SOLDATI Luigi.

SELLI Renato.

PISCIOTTA Mariano Luigi

PANDOLFO Roberto

NOYA Vincenzo

I Vincenzo

MAGLIOCCHI Gaspare.

DE CRISTO Donato.

VITALE Edmondo.

CIANFLONE Gustavo.

Siracusa Girgenti (5 fanteria).
Seguirà nel ruolo il sottotenente AGRESTI Goffredo.

Milano Cremona
Seguirà nel ruolo il sottotenente SAVARINO Francesco.

Catania Girgenti (5 fanteria)
Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANOLI Edgardo.

Forlì Ravenna
Seguirà nel ruolo il sottotenente SCAPASSO Remo.

Rovigo Verona Ve (80 fanteria).
Seguirà nel ruolo il sottotenente LIANI Angelo.

Reggio Calabria Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCO Michele

Potenza Potenza (29 fanteria).
Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLACASA Salvatore.

Bari Bari.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGAINI Michele.

Reggio Calabria Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente ALTOVITI Dino

Bologna Ravenna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FICHERA Rosario.

Parma Reggio Emilia.
Seguirà nel ruolo il sottotenente SERRA Nicola.

Catania Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FILIPPONE Nicolò

Catanzaro Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente PIROCCHI Silvio.

Bari Lecce.
Seguirà nel ruolo il sottotenente PINI Guido

Siena Arezzo.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTE Antonio.

Cosenza Cosenza (19 fanteria).
Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAIRO Angelo.

Bari Bari.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BATTARELLI Carlo.

Benevento Benevento
Seguirà nel ruolo il sottotenente ALIOTTA Gaetano.

Catanzaro Bari
Seguirà nel ruolo il sottotenente DI MAIO Giovanni.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

(*D. L.* 5-12-1918).

SUBRIZI Ernesto, deposito Bari.
CORRADO Mario, id. Bari.
DE NARDI Giovanni, id. Catania.
CATTANEO Ambrogio, id. Firenze.
DELLA CORTE Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
GICARDI Giuseppe, deposito bersaglieri Barletta.
GIUNTOLI Astolfo, id. Mondovì.
ROSSI Felice, compagnia mitraglieri Brescia.
BARLESI Antonio, reparto id. Brescia.
ADAMO Ernesto, deposito Bari.
SOPPELSA' Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
GRIFFANTE Cesare, deposito Bari.
COLONNESI Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
TORRETTA Luigi, deposito 5 alpini.
SALOMONI Guido, reparto mitraglieri Brescia.
CANNATA Ernesto, deposito Napoli sud.
MERONI Erminio, reparto mitraglieri Brescia.
MANGIAGALLI Piero, deposito 5 alpini.
CODA Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.
BASTIGLIA Oddone, id. id. Brescia.
DE ROSA Feliciano, deposito granatieri Parma.
INTRA Giovanni, id. Cosenza.
DELLA NOCE Gaetano, id. Girgenti.
MICHELI Pietro, id. bersaglieri Livorno.
MASSARI Erminio, id. id. Barletta.
AICARDI Luigi, id. Torino P.
MARTINELLI Cesare Oto, compagnia mitraglieri Brescia.
FACONTI Vincenzo, deposito Cremona.
MARCON Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
LONGONI Angelo, deposito 5 alpini.
AGUS Antonio Giuseppe, id. Novara N.
SPINOCCIA Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
SIMONELLI Luigi, deposito bersaglieri Asti.
URBANI Adolfo, id. Avellino.
MARCHIO' Giuseppe, id. granatieri Roma.
MOSCA Claudio, id. Roma sud-ovest.
MANGO Mariano, id. Caltanissetta.
CAPRIOGLIO Giovanni, id. Pistoia.
TORRETTI Nicola, id. bersaglieri Livorno.
BELFIORE Nicolò, compagnia mitraglieri Brescia.
ROBUSTELLI DELLA CUNA Bernardo, deposito Ferrara.
BIOLATO Vittorio, id. 3 alpini.
BONARDI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
MUGHINI Luigi, id. id. Brescia.
PUCCI Eugenio, id. id. Brescia.
DIANA Alessandro, deposito Macerata.
CAMURAT Ettore, id. Caserta.
MESSINA Santoro, id. —
GHIRARDI Carlo, id. Verona Vi.
DACCO' Enrico, id. Foggia.
OSTINELLI Ernesto, id. Firenze nord-ovest.
LOMBARDINI Alcibiade, reparto mitraglieri Brescia.
ALBERTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
GOLFARI Emilio, id. id. Brescia.
CORSINI Luigi, id. id. Brescia.
FODDIS Emanuele, deposito Ravenna.
VACCAREZZA Giovanni Battista, reparto mitraglieri Brescia.
CARBONE Luigi, id. id. Brescia.
TESTONI Ottavio, deposito Piacenza ovest.
BOMBAGLIO Arnaldo, id. Roma sud-ovest.
COAREZZA Giovanni reparto mitraglieri Brescia.
PIERONI Ruggero, id. id. Brescia.
PESCE Pasquale, deposito bersaglieri Barletta.
DELLA VALLE Erminio, id. Girgenti.
PELLEGATTA Mario, reparto mitraglieri Torino.
CEVESI Mario, deposito granatieri Roma.
ALBIZZI Mario, id. Siena Trev.
ROSSI Pietro, id. Spoleto
NITTOLI Ernesto, id. Torino.
LAZZARINO Pietro, id. 6 alpini.
MARTIGNONE Antonio, reparto mitraglieri Torino.
TAMBURINI Carlo, deposito bersaglieri Barletta.
MUSOLESI Narsete, id. Reggio Calabria.
RICCI Lamberto, reparto mitraglieri Brescia.
FAVATI Raniero, deposito Roma nord-est.
RAFANELLI Terzo, compagnia mitraglieri Brescia.
ORLANDINI Giulio, reparto mitraglieri Brescia
IPPOLITO Giuseppe, id. id. Brescia.
NASELLI Marcello, deposito Bari.
MARRONE Mario, id. bersaglieri Asti.
RICCI Giovanni, mitraglieri Brescia.
URIA-MULONI Luigi, deposito Catania.
GIAVATTA Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
SERTORI Fortunato, id. id. Brescia.
RENZI Mario, id. id. Brescia.
PREVITI Romeo, deposito Nocera.
CAMORELLI Carlo, id. Foggia.
GUATELLI Oreste, reparto mitraglieri Brescia.
CABELLI Giacomo, id. id. Brescia.
CORTELLINI Andrea id. id. Brescia.
SORDELLI Luigi id. id. Brescia.
SPALTINI Ernesto deposito Catania.
DI LAGHI Mario, id. Spoleto.
CANCIANI Daniele, reparto mitraglieri Brescia.
CATTANEO Ettore, deposito Perugia.
COLETTI Gianfranco, id. Trapani.
GAMBERONI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
ORLANDI Orlando, deposito Parma nord-est
RAZZA Luigi, id. Napoli nord.
GALLI Renato, id. Firenze nord-ovest.
MIGNINI Domenico, id. Frosinone.
LIVOTTO Giuseppe, id. Tortona.
MALERBA Carlo Remigio, id. Mantova.
GIUFFRIDA Giacinto, id. Ferrara.
GOLIN Silvio, id. Novara sud.
GANDINI Luigi, id. Novara sud.

RADICIONE Raimondo, deposito Novara V sud.
MANGERONI Libertado, reparto mitraglieri Brescia.
MERLO Augusto, deposito 1 alpini.
PRESOTTO Ferruccio, id. Cremona.
PENDIBENE Giuseppe, id. Piacenza est.
GUGLIOTTA Giorgio, id. Ravenna.
PUGGIOLI Raffaele, id. Genova.
LAMANNA Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.
BAUCERO Enrico, id. id. Torino.
MERCANTI Armando, deposito Taranto.
FOSSI Gino, id. Lecce.
QUINTO Giacinto, id. Pisa.
DIAFERIA Riccardo, id. Bari.
PESTELLI Gino, id. Piacenza est.
CARPI Luigi, compagnia mitraglieri Brescia.
VENTURINI Quiro, deposito 8 alpini.
BARBIERI Guglielmo, reparto mitraglieri Torino.
COLORIO Pietro, id. id. Brescia.
RINALDI Pietro, id. id. Brescia.
SERAFINI Adolfo, deposito Piacenza ovest.
OLTRABELLA Attilio, id. Ozieri C.
BARBARO Benedetto, reparto mitraglieri Brescia.
VIANO Secondo, id. id. Brescia.
GHIRARDO Giuseppe, deposito 7 alpini.
ANZIANO Adolfo, id. Firenze nord-ovest.
QUIRI Marco, id. Firenze Ud.
PRANDI Mario, mitraglieri Fiat.
BOCCHINO Andrea, deposito granatieri Roma.
BERTELLI Camillo, id. bersaglieri Savona.
GINA Armando, id. 3 alpini.
HEFTY Gioacchino, mitraglieri Fiat.
FERRARI Vincenzo, id. id.
GILI Francesco, id. id.
MALLARINO Santo, id. id.
SCROCCA Giuseppe, deposito 6 alpini.
MANCONI Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
DE CHERCHI Francesco, deposito Messina.
GULLA Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
DE LUCIA Enrico, deposito Taranto.
CASPRINI Ferdinando, id. bersaglieri Roma.
SACCHI Mario, reparto mitraglieri Torino.
BURICCHI Leo, deposito Parma nord-est.
DINUCCI Lino, id. Parma nord-est.
OMASONI Pietro, id. Forlì.
LEONI Ferdinando, id. Napoli sud.
GAZZANIGA Pietro, id. Viterbo.
VEGETTI Alfredo, reparto mitraglieri Torino.
TELAZZI Carlo, id. id. Brescia.
ROSSI Marcello, id. id. Brescia.
PALLOTTI Armando, deposito Spoleto.
PIZZOLATO Giovanni, id. Verona Vi.
PETRECCA Emilio, mitraglieri Fiat.
PIANA Silvio, deposito Siena Trev.
RIBOLDI Angelo, id. Spoleto.
BONDAVALLI Giovanni, id. Chieti.
CHIARO Primo, id. Ozieri C.
ZONCA Ettore, id. Foggia.
TERZI Giovanni, deposito Nocera.
CASTAGNINI Carlo, id. Ascoli Piceno.
FRANGUELLI Giuseppe, id. Macerata.
CANDOTTI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
TORTORELLI Giuseppe, deposito Spoleto.
SILVESTRI Luigi, id. Foggia.
TASSARA Giacomo, id. Teramo.
DE POMPEIS Angelo, id. Roma nord-est.
MONTICELLI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
CIARALLI Gilberto, deposito Ferrara.
PELAMATTI Armando, id. Torino.
PILIS Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
NICOLINI Carlo, id. id. Brescia.
SPAGNA Eugenio, deposito Alessandria A.
COLOMBO Davide, mitraglieri Fiat.
TEBALDI Teobaldo, deposito Torino.
CAVALLONE Livio, id. Ferrara.
DE SANTIS Giuseppe, id. Tortona.
CATALIOTTI Aurelio, id. Novara sud.
CELLA Giovanni, id. Piacenza est.
TESTORI Umberto, id. Catanzaro.
TOMMASETTI Giuseppe, id. Napoli nord.
DRAGONE Antonio, id. Cremona.
REGANATI Antonino, id. Caserta.
DEL FATTORE Celestino, id. Parma sud-ovest.
SCUTO Carmelo, id. Aquila.
COLOMBASSI Michele, id. Catanzaro.
COTTONE Girolamo, id. Girgenti.
SALANITRO Giuseppe, id. Tortona.
FARINA Giuseppe, id. Cremona.
CERRUTI Eugenio, id. Piacenza ovest.
TORRE Carmelo, id. Novara V sud.
SURIANO Salvatore, id. Ascoli Piceno.
SPITALERI Salvatore, id. Novi Ligure.
TEMPESTA Gabriello, id. Genova.
SOCCI Ugo, id. Ferrara.
FASSI Vincenzo, id. Brescia.
COMIN Giuseppe, id. 1 alpini.
DELLA ROCCA Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.
COTTERLI Francesco, deposito Spoleto.
MASTELLONE Arnaldo, id. Cosenza.
MATERA Giuseppe, id. Livorno.
SICA Ariosto, id. Firenze nord-ovest.
CASELLI Teodosio, mitraglieri Fiat.
MONFORTE Ignazio, reparto mitraglieri Torino.
ANTONI Pietro, deposito Ivrea.
INDACO Salvatore, id. Mondovì.
SANTORO Carlo, id. bersaglieri Bicocca.
CASTELLI Piero, id. Pavia.
SALUSTRI Domenico, reparto mitraglieri Brescia.
VENZI Armando, id. id. Brescia.
PARRI Felice, deposito bersaglieri Palermo.
ARRIGONI Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
COSTA Giuseppe di Agostino, deposito Pistoia.
CHIRI Giovanni, id. Foggia.
PAGANO Gennaro, reparto mitraglieri Brescia.
BERNARDI Luigi, deposito granatieri Roma.

LEONCINI Ario, reparto mitraglieri Brescia.
AGLINI Licurgo, deposito Girgenti.
VILLA Alfredo, id. Spoleto.
CUGUINI Edgardo, id. Foggia.
ANTONINI Stanislao, id. Firenze Ud.
CRESCI Renato, reparto mitraglieri Brescia.
BORSELLINO Gaetano, deposito Varese nord.
GIUFFRIDA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
LLOCE Luigi, mitraglieri Brescia.
ROMEO Giuseppe, deposito Ferrara.
BASTIA Guglielmo, id. Ravenna.
PANINA Annibale, reparto mitraglieri Brescia.
CAPPELLI Guglielmo, deposito Torino ovest.
OTTOLENGHI Federico, mitraglieri Fiat.
RODELLA Isidoro, deposito Messina.
ANTRO Antonino, reparto mitraglieri Brescia.
BONGIORNO Luigi, deposito 3 alpini.
FERRANTE Nicola, id. Pistoia.
VERTEMATI Alfredo, id. 8 alpini.
FELISAR Giovanni, mitraglieri Brescia.
CACITTI Italico, deposito Livorno.
BETTINESCHI Giovanni Battista, id. Foggia.
SARACINO Lesbio, mitraglieri Brescia.
NICOSIA Nunzio, deposito Verona Vi.
CORBO Francesco, compagnia mitraglieri Brescia.
PORFIRIO Luigi, mitraglieri Fiat.
SPECIOSO Vincenzo, deposito Varese nord.
SPOTORNO Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.
SAVINA Calogero, deposito Caltanissetta.
BASEVI Lelio, id. Taranto.
PULITI Enzo, reparto mitraglieri Brescia.
ESPOSITO Pasquale, mitraglieri Fiat.
DELMASTRO Giuseppe, deposito Novara.
CONTINI Aldo, id. Cremona.
RONCORANI Mario, id. Pistoia.
RAVAZZANI Pietro, id. Spoleto.
CASTIGLIONE Mario, mitraglieri Brescia.
PIETROPAOLI Ernesto, deposito Piacenza ovest.
BARRA Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
TARALLO Francesco, deposito Macerata.
PROVENZANO Francesco, id. Pistoia.
BAUDO Andrea, mitraglieri Fiat.
DIOMEDI Augusto, reparto miraglieri Brescia.
PIPPA Giuseppe, mitraglieri Fiat.
SIDOLI Angelo, id. Brescia.
TRISCHITTA Francesco Paolo, deposito Cosenza.
SPANU Ernesto, id. Firenze nord-ovest.
VALLINO Filippo, reparto mitraglieri Brescia.
RICCOBALDI Alfredo, deposito Ascoli Piceno.
CHIESA Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
CAVO Adriano, deposito bersaglieri Barletta.
PICCINELLI Lorenzo, reparto mitraglieri Brescia.
CAMERANESI Quirino, id. id. Brescia.
FRANCESCHINI Marino, mitraglieri Brescia.
LO RE Aldo, id. Fiat.
DE MUNDA Giulio, mitraglieri Fiat.
STAVOLE Giulio, deposito Cuneo.
MOSCHETTO Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
SPATARO Salvatore, id. id. Brescia.
TAGLIATI Alfredo, id. id. Brescia.
COCCIONI Ignazio, deposito Messina.
DE FELICE Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
PERONI Angelo Francesco, deposito Nocera.
CALORI Luigi, id. Spoleto.
PACCIANI Giuseppe, id. Girgenti.
SALMON Roberto, id. bersaglieri Verona.
SILVA Aldo, id. 4 alpini.
CASTELLARO Giovanni, id. Firenze Ud.
FORESTAN Floriano, id. granatieri Roma.
ZUCCA Gioacchino, id. Milano ovest.
GRANDI William, id. bersaglieri Barletta.
SBISA' Giuseppe, mitraglieri Brescia.
GUATELLI Armando, deposito Tortona.
CACCIAVILLANI Costante, id. 5 alpini.
MARTINI Enrico, id. Torino P.
MENEGUZZO Teobaldo, id. 5 alpini.
MASTROTTO Domenico, id. Genova.
MELO Carlo, id. 5 alpini.
BONA Giacomo, id. Cremona.
ARA Ernesto, id. Perugia.
BARBAGLIO Guido, id. Caltanissetta.
BIANCHI Aldo, reparto mitraglieri Brescia.
AVALLONE Giuseppe, deposito Lecce.
BOTTURA Pietro, id. 5 alpini.
IATORNO Francesco, id. Genova.
LOPERFIDO Rosario, id. Genova.
BONGIOVANNI Luigi, id. Vercelli.
BORETTINI Antonio, id. Messina.
ARENA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
PIROVANO Marco, id. Genova.
GARGANO Francesco, id. Novara sud.
ZORZI Noberto, id. Catanzaro.
BALOSSINO Cesare, id. Catanzaro.
PERALDO Ovidio, id. 3 alpini.
MONARCA Leone, id. Potenza.
BARBAGELATA Natale, id. Novara V sud.
MORSELLI Ugo, id. Potenza.
MOLTRASIO Luigi, id. Lecce.
BELLETTI Carlo, id. Ascoli Piceno.
VOLPI Tito, id. Novara V sud.
BORROMEI Enrico, id. Ravenna.
PASTORI Vittorio, id. Genova.
PERRAINOND Corrado, id. Firenze Sac.
LEOTTA Giacomo, id. Messina.
AZZARELLO Cirino, id. Cremona.
VENTUROLI Alberto, id. Cosenza.
MONARI Riccardo, id. 1 alpini
GUIDI Eugenio, id. Perugia.
LODI Remo, id. Potenza.
PERITO Emilio, id. Genova.

Aspiranti ufficiali

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalla scuola militare di Parma, sono promossi sottotenente di complemento, arma di fanteria) con anzianità 1° settembre 1918 e con decorrenza per gli stessi dalla stessa data:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente le varianti che eventualmente si verificassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L. 8-12-1918*).

GROSSI Mario, distretto Barletta, deposito Girgenti.
OLIVIERI Umberto, id. Parma, 5 alpini.
LARDONE Giovanni, id. Pinerolo, 3 id.
TESTONI Livio, id. Bologna, 8 id.
BULFON Amedeo, id. Sacile, 5 id.
MARINO Giuseppe, id. Campagna, deposito bersaglieri Roma.
GOBBI Sigismondo, id. Milano, 3 alpini.
ERBEIA Giulio, id. Novara, 4 id.
GUZZI Giovanni Enrico, id. Milano, deposito Milano est.
GUADAGNI Annibale, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
PATRONE Raffaele, id. Alessandria, 4 alpini.
FLAMINI Antonio, id. Orvieto, deposito bersaglieri Roma.
CALVELLI Orlando, id. Firenze, id. id. Livorno.
MORELLO Adolfo, id. Cremona, 5 alpini.
COMOLO Luigi, id. Milano, 3 id.
BAGNATI Pietro, id. Novara, 4 id.
SAITTA Nicola, id. Catania, deposito Catania.
SCARNERA Guido Giovanni, id. Barletta, id. Cremona.
CALVANESE Enrico, id. Napoli id. Napoli sud.
SCOMPARINI Romeo, id. Venezia, 6 alpini.
GRIFFA Giovanni Battista, id. Torino, 3 id.
VIERUCCI Andrea, id. Lucca, deposito bersaglieri Livorno.
LANDI Luigi, id. Ferrara, id. id. Bologna.
OGGIONI Giovanni, id. Varese, id. id. Roma.
VIGHI Ernesto, id. Parma, 3 alpini.
CASIGLIA Amedeo, id. Palermo, deposito Palermo P.
LUCIANO Geremia, id. Benevento, 3 alpini.
NORANDO Camillo, id. Cagliari, deposito Alessandria C.
ARNALDI Carlo, id. Savona, id. Pavia.
ARECCO Lorenzo, id. Voghera, 1 alpini.
SCAGLIARINI Giuseppe, id. Bologna, deposito Bologna.
DENTI Giulio, id. Roma, id. Ravenna.
CARUSO Girolamo, id. Castrovillari, 5 alpini.
REPOSSI Carlo, id. Alessandria, deposito Salerno C.
PACIFICO Felice, id. Benevento, id. Benevento.
TESI Giulio, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
GIUSEPPONI Olivo, id. Spoleto, id. Forlì.
TESSIERI Giulio, id. Lucca, 5 alpini.
ZIRONI Francesco, id. Parma, deposito Parma nord-est.
UGOLOTTI VERDONI Salvatore, id. Parma, id. Parma nord-est.
MICARI Antonino, id. Messina, 3 alpini.
GUADAGNI Guadagno, di tretto Firenze, deposito granatieri Roma.
ZAMPONI Antonio, id. Perugia, 5 alpini.
DANIELLI Giuseppe, id. Milano, deposito Milano ovest.
BIONDI Erminio, id. Parma, 5 alpini.
RANDAZZO Salvatore, id. Caltanissetta, deposito Girgenti.
COLIVA Oliviero, id. Milano, id. Parma nord-est.
APRILE Serafino, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
PANNUTI Oliviero, id. Avellino, id. Napoli sud.
VERDE Beniamino, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
BISCEGLIA Roberto, id. Castrovillari, id. Roma nord-est.
BARRICELLI Raffaele, id. Napoli, id. Napoli nord.
DARDI Giovanni, id. Bologna, 3 alpini.
CONTI Giuseppe, id. Caltanissetta, 3 id.
SALVUCCI Alfredo, id. Macerata, deposito Macerata
RULLI Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
FARAROSCHI Francesco, id. Sacile, 8 alpini.
CASATI Enrico, id. Milano, 5 id.
DEVEYNES Alfredo, id. Ivrea, 4 id.
BERTANI Roberto, id. Como, deposito Milano ovest.
ASSALINI Arrigo, id. Genova, 3 alpini.
BIAGIONI Leonetto, id. Lucca, 5 id.
DI BERNARDO Angiol Paolo, id. Voghera, 5 id.
CATANIA Antonino, id. Catania, deposito Catania.
SCONNIO Adolfo id. Genova, id. Genova.
ZUCCARINI Oliviero, id. Ancona, id. Roma sud-ovest.
VALLETTI Giuseppe, id. Pinerolo, 3 alpini.
MORRA Massimo, id. Torino, 7 id.
PARMIANI Abelardo, id. Ferrara, deposito bersaglieri Brescia.
GRIFI Amilcare, id. Macerata, id. Macerata.
BOVIO Menotti, id. granatieri Roma.
TIBALDI Raffaele, id. Benevento, id. Torino ovest.
CASAGRANDE Augusto, id. Napoli, id. Roma nord-est.
OTTAVI Guglielmo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
UNIA Stefano, id. Casal Monferrato, 7 alpini.
IMBRIANI Enrico, id. Avellino, id. Benevento.
COSSANDI Giuseppe, id. Brescia, 5 alpini.
DE VITA Paolo, id. Siracusa, deposito Siracusa.
COPPO Giovanni, di tretto Torino, deposito Milano est.
NOE' Carlo, id. Pavia, id. granatieri Roma.
VACCARO Gabriele, id. Napoli, id. bersaglieri Roma
ROMANO Antenore, id. Vicenza, 5 alpini.
GARCEA Nicolino, id Reggio Calabria, 6 id.

FERRERI Cesare, di tret o Casale Monferrato, deposito Pavia.
MUTINELLI Paolo, id. Verona, id. Verona Ve
MARZARI Tullio, id. Venezia, id. granatieri Parma
BASILE Alfonso, id. Napoli, id. id. Roma.
CHIARDOLA Giuseppe, id. Cagliari, 4 alpini.
WÜHRER Adriano, id. Brescia, 7 id.
FAVA Gino, id. Venezia, deposito Verona Vi.
BAROLI Pietro, id. Cremona, id. Cremona.
POMA Domenico, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
FANTONI Giulio, id. Varese, id. Milano est.
NARDI Pietro, id. Firenze, id. granatieri Roma.
MELLERIO Egidio, id. Novara, id. bersaglieri Torino.
ALOIS Francesco, id. Caserta, id. Caserta.
BARONI Gino, id. Lucca, id. Pisa.
RAVARINO Ferruccio, id. Milano, 5 alpini.
MACCHI Annibale id. Milano, 5 id.
DEL BIANCO Giovanni, id. Spoleto, 5 id.
BIGLIA Edmondo, id. Cremona, deposito Cremona.
FRALLEONE Ostilio, id. Roma, id Roma nord-est
BONITO Giuseppe, id. Avellino, id. Avellino.
CANDOTTI Bruno, id. Sacile, 5 alpini.
DE TUCCARI Pietro, id. Bergamo, 5 id.
LELLI Giuseppe, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
PIZZETTI Romolo, id. Siena, id. Roma sud-ovest.
MARTINEZ Attilio, id. Cagliari id. Oziri S.
PONTE Lorenzo, id. Genova, 6 alpini.
LUSARDI Giovanni, id. Genova, 4 id.
VECCHIO Giuseppe, id Pavia, deposito Pavia.
FACCIO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino ovest.
LOSEGO Isidoro id. Padova, id. Verona Vi.
NAVA Libero, id Milano, id. Milano est.
DI BRIGIDA Tosello, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.
FEDI Nello, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
GIORGI Armando, id. Roma id Roma nord-est.
INGALA Emilio, id. Caltanissetta, id. Firenze nord-ovest.
STAGI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest
PIGAY Carlo id. Torino, 7 alpini.
FERRETTI Dante, id. Forlì, deposito Bergamo.
PIANA Fausto, id. Sassari, id. bersaglieri Roma.
MEDRI Clemente, id. Milano, id. id. Roma.
DE AGOSTINI Luigi, id. Venezia, 6 alpini.
SQUARCETTI Fernando, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
MONDA Stefano, id. Nola, id. Palermo P.
PALAGI Lino, id. Lucca, id. bersaglieri Livorno.
FERRARI Attilio, id. Milano, 5 alpini.
RAPETTI Raimondo, id. Alessandria, deposito Alessandria C.
CALDIROLA Girolamo, id. Lecco, 5 alpini.
PILO Ottorino, id. Roma, deposito Roma nord-est
SIMONE Liborio, id Trapani, id. bersaglieri Roma
ALBUZZI Antonio, id. Milano, 5 alpini.
CAPOLLI Carlo, id Milano, deposito Milano ovest.
CRUCIANI Giulio, di tretto Roma deposito Roma nord-est.
DE LUCA Gioacchino, id Palermo, id. bersaglieri Roma.
SOMENSI Stanislao, id. Mantova, id. granatieri Roma.
SCIASCIA Cesare, id. Girgenti, id. Girgenti.
DEL ROSSO Lodovico, id. Lucca, id. Siena.
PAPI Giovanni, id. Foligno, id. Roma sud-ovest.
CHIMA Giovanni, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
RICCI Antonio, id. Piacenza, 5 alpini.
ULERI Giovanni, id. Cuneo, deposito Cuneo.
PALLA Ennio, id. Aquila, id. Aquila.
ERCOLI Mario, id. Pavia, id. bersaglieri Savona.
FABRIS Giovanni, id. Treviso, id. Torino est.
TUCCI Ernesto, id. Cosenza, 2 alpini.
LOMBI Carlo, id. Cuneo, 2 id.
FIORENZI Pier Filippo, id. Ancona, id. Milano est
PILLONI Paolo, id. Cagliari, id. Oziri S.
CASAMASSIMA Rodolfo, id. Taranto, id. Ferrara.
VOLPE Gennaro, id. Castrovillari, id. Potenza.
DEMMA Carlo, id. Potenza, id. Potenza.
BENZONI Carlo Paolo, id. Como, id. granatieri Roma.
MINELLI Matteo, id. Foggia id. Foggia
PETRALLI Aldo, id. Pistoia, id. Pisa.
ATTARDI Aurelio, id. Girgenti, id. bersaglieri Livorno.
CAPORICCIO Raffaele, id. Caserta, id. Salerno S.
FERRARA Gennaro, id. Napoli, id. Napoli sud.
JANNELLO Domenico, id Siracusa, id. Siracusa.
TASSARA Filippo, id. Genova, 3 alpini.
VASON Bernardo, id. Padova, deposito Firenze nord-ovest.
LUVONI Renzo, id. Milano, id. Firenze nord-ovest.
PARUSSINI Vittorio, id. Sacile, 8 alpini.
DIMARCO Rosolino, id. Cefalù, deposito Novara V sud.
MARINI Cesario, id. Caserta, id. Palermo P.
DE SIMONE Giuseppe, id. Napoli id. granatieri Roma.
BRIGHENTI Virginio, id. Roma id. Roma sud-ovest
POZZI Angelo, id. Como, id. Roma nord-est.
CAMMARATA Antonino, id. Girgenti, id. bersaglieri Livorno.
CASTALDINI Umberto, id. Ferrara, 3 alpini.
MOIA Carlo, id. Milano, 5 id.
CAMOSSO Giacomo, id. Torino, 3 id.
BORTOLOTTI Cesare, id. Bologna 5 id.
GIORGI Giuliano, id. Cremona, deposito Cremona.
BRACCINI Domenico, id. Napoli, id. Caserta.
MARCHI Carlo id. Livorno, id. Bologna.
WALTER Federico, id. Milano, 5 alpini.
GUIDI Stefano, id. Lucca, deposito Bologna.
ANGELI Raimondo, id. Modena, id. Modena.
RIZZA Gualtiero, id. Siracusa, id bersaglieri Brescia
LUCCHESI Ilario, id. Messina, id. Messina.
STERNINI Manlio, id. Roma, id. bersaglieri Roma

SALUZZI Omero, distretto Firenze, deposito Verona Ve.
FERRARINI Aldo, id. Parma, id. Como.
CASTAGNOLI Giuseppe, id. Ferrara, 5 alpini.
FACHERIS Guido, id. Bergamo, 5 id.
TARTAGLIA Gennaro, id. Campobasso, 5 id.
TORRE Fausto, id. Vercelli, 4 id.
OCCHIPINTI Gino, id. Firenze, deposito Savona.
OSTINELLI Luigi, id. Como, 5 alpini.
VITALI Guido, id. Macerata, deposito Firenze nord-ovest.
PASSANI Italo, id. Massa, id. Firenze nord-ovest.
PERONI Carlo, id. Milano, 5 alpini.
MUSSOLINI Arnaldo, id. Forlì, deposito Milano est.
CAPALDO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli sud.
CERESETTI Gottardo, id. Brescia, 5 alpini.
PAOLA Giovanni, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.
BONTA' Enrico, id. Bergamo, 5 alpini.
ILGHERI Giovan Gavino, id. Sassari, deposito Ozieri S.
ZUNINO Giovanni, id. Savona, 5 alpini.
PISTOCCHI Agostino, id. Forlì, deposito Bergamo.
MASCOLI Nicola, id. Napoli, id. bersaglieri Savona.
TORNAR Luigi, id. Ancona, 6 alpini.
PIOMBO Giuseppe, id. Pavia, deposito Salerno S.
MARZORATI Giuseppe, id. Como, 5 alpini.
GIANI Enrico, id. Milano, deposito Firenze nord-ovest.
SENESI Bardino, id. Macerata, id. bersaglieri Torino.
MONDINO Giacomo, id. Torino, 2 alpini.
MORSILLO Francesco, id. Messina, deposito Catania
FERABOLI Umberto, id. Cremona, id. Cremona
FUCHS Carlo, id. Vercelli, id. Ivrea.
PASUTTI Luigi, id. Venezia, id. bersaglieri Livorno.
GIUNTINI Attilio, id. Siena, id. id. Torino.
CICCONETTI Cesare, id. Macerata, id. Firenze nord-ovest.
PERRONE Vito, id. Lecce, id. Catanzaro.
GALATI Vito Giuseppe, id. Catanzaro, id. Torino est.
CUONZO Michele, id. Bari, id. bersaglieri Torino.
NUZZI Augusto Fausto, id. Benevento, 3 alpini.
CASELLI Bonfiglio, id. Modena, deposito Pistoia.
LOZZI Luigi, id. Campobasso, id. Roma nord-est.
CITELLA Giuseppe, id. Mantova, id. bersaglieri Verona.
PETRACHICH Leo, id. Como, id. Catania.
SCARDONA Cesare, id. Rovigo, 7 alpini.
DI MARTINO Osvaldo, id. Caserta, deposito Genova.
NICOLONE Filippo, id. Catania, id. Torino ovest.
ATTARDI Ugo, id. Girgenti, id. Firenze nord-ovest.
BRUNACCI Angiolo, id. Firenze, bersaglieri Livorno
GIANNELLI Alberto, id. Lucca, id. Milano est.
MAZZANTI Renato Mario, id. Roma, id. Roma nord-est.
LUCIANI Ottorino, id. Chieti, 5 alpini.
VIOLA Nunzio, id. Messina, deposito Messina.
CAPROTTI Luigi, id. Monza, id. Milano ovest.
VERRECCHIA Tito, distretto Campobasso, 2 alpini.

MACCHI Ugo, id. Lucca, deposito Pisa.
CORSI Ugolino, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
BORDET Giovanni, id. Ivrea, id. Ivrea.
SCARPIELLO Michele, id. Foggia, id. bersaglieri Livorno.
MANCIATI Carlo, id. Arezzo, id. Verona Vi.
BERUTTI Angelo, id. Voghera, id. Torino ovest.
MAZZANTINI Renato, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
BARONTINI Ferdinando, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
ROMANELLA Francesco, id. Napoli, id. Caserta.
RENUCCI Mario, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
EFRATI Italo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
PLESCIA Aldo, id. Roma, id. Roma nord-est.
MARTINENGO Giacomo, id. Milano, 1 alpini.
BOTTER Guido, id. Treviso, deposito Bergamo.
ZAGO Giorgio, id. Venezia, id. Milano est.
TOMASSINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Massa.
MAZZINI Ettore, id. Pavia, id. Novara N.
COTTONE Salvatore, id. Palermo, id. Catania.
RIZZO Francesco, id. Messina, id. Messina.
FAGIOLI Umberto, id. Piacenza, id. Piacenza est.
VIOLA Agostino, id. Roma, 2 alpini.
SCALICI Marino, id. Palermo, deposito Torino ovest.
POGGI Luigi, id. Siracusa, id. Catania.
BARBENSI Piero, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
TANGAZZI Achille, id. Milano, id. Milano est.
GIAMBRA Giuseppe, id. Caltanissetta, 7 alpini.
FURIANELLO Giovanni, id. Verona, 6 id.
PEIRANO Giovanni, id. Mondovì, 1 id.
CEI Vittorio, id. Verona, deposito bersaglieri Torino.
TURCONI Giacinto, id. Milano, id. Piacenza est.
GAUDENZI Giovanni, id. Roma, id. bersaglieri Torino.
GAIA Giovanni, id. Torino, 3 alpini.
ROSSI Paolo Giulio, id. Cagliari, deposito Bologna.
CATTANEO Ettore Luigi, id. Monza, id. Milano est.
GRILLO Pietro, id. Caserta, id. bersaglieri Torino.
QUERCIOLI Gino, id. Livorno, id. granatieri Roma.
MOISE' Narciso, id. Torino, id. Novara N.
MERANI Andrea, id. Genova, id. Pavia.
SUREA Orazio, id. Massa, id. bersaglieri Livorno.
CRACA Michele, id. Barletta, id. Bari.
CORRADINI Luciano, id. Milano, id. Lecco.
PITTO Bartolomeo, id. Genova, id. Pavia.
SONI Mario, id. Roma, id. Roma nord-ovest.
MASCIANDARO Giuseppe, id. Taranto, id. bersaglieri Livorno.
NAPOLITANO Antonio, id. Trapani, id. Palermo P.
AIDAMONTE Luigi, id. Lecce, 4 alpini.
BUONGIORNO Pasquale, id. Barletta, deposito Bari.
INDOVINO Salvatore, id. Siracusa, id. Catania.

RIGHETTO Giovanni, distretto Padova, 6 alpini.
ALABRESE Pietro, id. Taranto, deposito Taranto.
TOMASELLI Carmelo, id. Catania, id. Catania.
DESIMONI Pietro, id. Lecce, id. Lecce.
SUSI Ferdinando, id. Sulmona, id. Brà.
BONAVENTURA Edoardo, id. Messina, id. Messina.
MORSELLI Mario, id. Roma, id. Spoleto.
CAGNIN Guglielmo, id. Venezia, id. Lecco.
MALOVINI Carlo, id Voghera, id. Tortona.
CASSANO Francesco, id. Bari, id. Taranto.
RIZZI Antonio, id. Padova, 6 alpini.
SAPELLI Ugo, id. Milano, 4 id.
SQUILLACI Vincenzo, id. Catania, deposito Catania.
PONTANI Francesco, id. Cefalù, id. bersaglieri Torino.
ROSSI Pietro, id. Pesaro, id. Bologna.
MARSIGLI Carlo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
DEL VECCHIO Ettore, id. Catanzaro, id. Catanzaro
ZANOTTI Paolo, id. Verona, 6 alpini.
ZAMPA Artaserse, id. Roma, deposito granatieri Roma.
GIORDANO Enrico, id. Savona, id. Firenze nord-ovest.
PAMPURI Ferdinando, id. Milano, id. Lecco.
SABA Gaetano, id. Sassari, id. Ozieri S.
FREGA Giuseppe, id. Cosenza, id. Roma Pad. R.
GIANNANGELI Carlo, id. Aquila, id. Aquila.
PALLADINI Arturo, id. Bari, id. Bari.
LEVI Francesco, id. Brescia, id. Torino ovest.
SANTONI Aladino, id. Mantova, id. Mantov..
SPANO' Rodolfo, id. Castrovillari, id. Cosenza.
RICAGNI Oreste, id. Alessandria, id. Alessandria C.
TOLU Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.
AVANZI Ernesto, id. Piacenza, id. Torino est.
SOTTANIS Giuseppe, id. Genova, id. Firenze nord-ovest.
DE DONATIS Carlo, id. Frosinone, id. Lecce.
FRANCI Rodolfo, id. Parma, id. granatieri Parma.
FLORI Luciano, deposito granatieri Parma.
LECCISO Salvatore, distretto Lecce, id. Lecce.
SAMPAOLESI Guido, id. Forlì, id. Firenze nord-ovest.
CANNAVO' Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.
BRANCA Catullo, id. Mondovì, id. Mondovì.
RICCI Enrico, id. Lucca, id. bersaglieri Verona.
GIODA Pietro, id. Pinerolo, 4 alpini.
GUALCO Giano, id. Genova, deposito Parma sud-ovest.
PETRILLO Vespasiano, id. Benevento, id. Benevento.
ZAMUTTIGH Felice, id. Socile, 2 alpini
ZACCUTO Giovanni, id. Palermo, deposito Girgenti.
PALLADINI Bartolomeo, id. Modena, 6 alpini.
PERILLI Adriano, id. Genova, 5 id.
RAPISARDI Gaetano, id. Siracusa, deposito Roma Pad. R.
LUCHE Ettore, distretto Sassari, deposito Ozieri S.
SAPIA Ezio, id. Genova, id. Parma sud-ovest.
PARODI Paolo, id. Genova, id. bersaglieri Livorno.
TALOCCHI Amedeo, id. Ancona, id. granatieri Roma.
FIORETTI Claudio, id. Roma, id. Reggio Emilia.
RUGGIERO Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
COEN Ugo, id. Brescia, id. Bergamo.
RAIMONDI Vincenzo, id. Catania, id. Genova.
MOLINELLI Manlio, id. Genova id. Parma sud-ovest.
TUMIA Luigi, id. Caltanissetta, id. Firenze nord-ovest.
LORENZINI Giovanni Battista, id. Livorno, id. granatieri Roma.
DE NICOLA Enrico, id. Caserta, id. bersaglieri Roma.
BOSIO Angelo, id. Brescia, 2 alpini.
DAINI Daino, id. Modena, deposito Reggio Emilia.
BOTTERO Beniamino, id. Sassari, 2 alpini.
FUSCO Luigi, id. Milano, deposito granatieri Parma.
BORLENGHI Mario, id. Parma, id. id. Parma.
BERTOLO Aroldo, id. Vicenza, id. Pistoia Bell.
MAI Riziero, id. Mantova, id. bersaglieri Bologna.
GUIDOBONI Guido, id Ferrara, id. Ferrara.
NAPIONE Mario, id. Torino, id. Torino ovest.
MORONI Dino, id. Livorno, id. Livorno.
PUPIN Silvio, id. Vicenza, id. Verona Vi.
RONCHI Luigi, id. Brescia, 6 alpini.
TRIGGIANI Domenico, id. Bari, deposito Novi Ligure.
BIZZARRI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
IACONE Umberto, id. Chieti, id. Chieti.
BONZANINI Alfio, id. Chieti, id. bersaglieri Torino.
MOKO Paolo, id. Lodi, id. Piacenza est.
BONIFETTI Alessandro, id. Pinerolo, id. Torino est.
CAPPELLI Gustavo, id. Siena, id. Firenze sud-est
BACCARI Mario, id. Benevento, id. Firenze Sac.
BRIGATO Gino, id. Padova, 6 alpini.
GUIDI Decio, id. Pistoia, deposito Ascoli Piceno.
PIERONI Guido, id. Lucca, id. Livorno.
FATTIBELLO Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.
PECCHIOLI Luigi, id. Firenze, id. Firenze sud-est
CIANCARELLI Nicola, id. Sulmona, id. Aquila.
SANTAMBROGIO Luigi, id. Monza, 7 alpini.
RAIMONDI Giuseppe, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
PANDOLFO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Potenza.
SASSU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.
FIORENTINO Francesco, id. Cefalù, id. Firenze sud-est.
BERIONNI Narsete, id. Ancona, id. Verona Ve.
RAMPINO Antonio, id. Lecce, id. Tortona.
TROMBY Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
VENTURA Angelo, id. Cefalù, id. Potenza.
AGNELI Simone, id. Trapani, id. Potenza.

MONACO Giovanni, distretto Caserta, deposito Caserta.
GUERRIERI Ettoringo, id. Lucca, id. Massa.
MAURI Carlo, id. Milano, id. Mantova.
MARTINI Attilio, id. Lucca, id. Pisa.
VIGNOLA Giovanni Battista, id. Savona, id. Massa
DE BATTISTA Antonio, id. Belluno, 7 alpini.
DE DOMENICO Giuseppe, id. Messina, deposito Potenza.
MONTAGANO Angelo, id. Campobasso, id. Foggia.
DE LUCA Oronzo, id. Caserta, id. bersaglieri Livorno.
MASELLI Alceste, id. Campobasso, id. Novara.
OCLEPPO Giuseppe, id. Ivrea, id. Torino est.
PIOTTI Angelo, id. Pavia, 8 alpini.
BERTOTTI Luigi, id. Torino, deposito Torino e t.
CANNAVALE Pio, id. Napoli, id. bersaglieri Ancona.
ORLANDO Andrea, id. Messina, id. Piacenza est.
FLUMENE Leonardo, id. Sassari, id. Ozieri C.
GALLI Angelo, id. Modena, id. 6 alpini.
SIMONDI Fioravante, id. Ivrea, deposito Ivrea.
GIOVANNUCCI Cosmo, id. Teramo, id. Chieti.
GISOLETTI Mario, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
MASON Ginò, id. Padova, id. Catania.
ROSSI Giovanni, id. Milano, 4 alpini.
RICCIO Guido, id. Napoli, deposito bersaglieri Ancona.
REPETTI Giovanni, id. Voghera, id. Tortona.
NOLI Cesare Arturo, id. Como, 6 alpini.
BISSOCOLI Amedeo, id. Massa Carrara, deposito Genova.
VICARO Candido, id. Bari, id. Taranto.
BRIN Carlo, id. Napoli, id. Benevento.
ANTONELLI Gastone, id Roma, id. bersaglieri Ancona.
BALDASSARRE Francesco, id. Barletta, id. id. Ancona.
CARELLA Roberto, id. Foggia, id. id. Livorno.
GAZZANO Vittorio, id. Roma, id. Torino est.
SEPI Mariano, id. Spoleto, id. Perugia.
MANETTI Guido, id. Livorno, id. Livorno.
COLACE Filippo, id. Catanzaro, id. Catania.
MILAZZO Carlo, id. Trapani, reparto mitraglieri Torino.
ALDERIGHI Lionello, id. Livorno, deposito granatieri Roma.
RIZZO Antonio, id. Ancona, id. Ancona.
ODORICO Tullio, id. Sacile, id. Verona Vi.
AMORELLO Vincenzo, id. Palermo, id. Piacenza est.
ALLETTO Giovanni Aldo, id. Bergamo, id. Torino ovest.
ASSARETO Luigi, id. Genova, id. Torino est.
ROBERTO Roberto, id. Roma, id. Avellino.
DRAGONE Giuseppe, id. Torino, 1 alpini.
PENNACCHIO Carmine, id. Barletta, deposito Potenza.
DI STEFANO Luigi, di tretto Siracusa, deposito Catania.
ACAMPA Giuseppe, id. Napoli, id. Catanzaro.
SIRINGO Giulio, id. Caltanissetta, id. Catania.
ROSSI Raffaele, id. Roma, id. bersaglieri Ancona
LUSCO Giovanni, id. Palermo, id Piacenza ovest.
GUGLIELMETTI Ferdinando, id. Novara, id. Novara.
ZAZA Pasquale id. Taranto, id. Mantova.
PICCININO Ferdinando, id. Foggia, id. Reggio Emilia.
COSTANTINI Nicola, id. Chieti, id. Chieti.
TANSINI Angelo, id. Lodi, id. Milano ovest.
DE ANGELIS Leonardo, id. Foggia, id. Foggia.
CORRADINI Corrado, id. Firenze, id Firenze sud-est.
RAUCCI Vincenzo, id. Caserta, id. Avellino.
PERRICONE Ernesto, id Palermo, id. Piacenza ovest.
PASSERA Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.
MARRE' Vittorio Emanuele, id. Genova, deposito Firenze Ud.
AGLINI Ugo, id. Spoleto, id. Spoleto.
DELLA VEDOVA Guido, id. Brescia, id. Bergamo.
CALO' Mario, id. Roma, id. Firenze Ud.
MANGINI Giuseppe, id. Napoli, id. Benevento.
CATI Mario, id. Roma, id. Perugia.
GALLI Alessandro, id. Milano, 1 alpini.
LO MONACO Francesco, id. Siracusa, deposito Piacenza ovest.
CALVI Attilio, id. Chieti, id. Aquila.
FERRARI Ottorino, id. Sulmona, id. Aquila.
DI CARO Calogero, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.
URSO Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
MORETTI Monaldo, id. Macerata, 8 alpini.
DETTORI Salvatore Gavino, id. Sassari, deposito, Ozieri C.
ZACCARDI Nicola, id. Campobasso, 1 alpini.
TAMAGGIO Emanuele, id. Napoli, deposito Avellino.
PECORINI Dionisio, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
MEGHINI Carlo, id. Massa, id. Massa.
PREVE Maurizio, id. Mondovì, id. Mondovì.
CECCARELLI Marcellino, id. Forlì, id. Milano ovest.
MENEGON Andrea, id. Sacile, 8 alpini.
GRISELLI Zeiro, id. Pistoia, 6 id.
ANELLI Nicola, id. Bari, deposito Bari.
RANDAZZO Ubaldo, id Padova, id. Novara V. sud.
BUDANO Ernesto, id. Chieti, id. Chieti Ven.
BIONI Isaia, id Cremona, 6 alpini.
PRESENZINI Riccardo, id. Spoleto, deposito Perugia.
LODESANI Francesco, id. Reggio Emilia, id. Cremona.
LIVERANI Giuseppe, id. Verona, id. Verona Vi.
D'ARAGONA Carlo, id. Napoli, id. Perugia.
TAMBURRO Giovanni, id. Foggia, id. bersaglieri Ancona.

MARTINELLI Dante, distretto Rovigo, 6 alpini.
DI CHIARA Gennaro, id. Napoli, deposito Aquila.
DI BRACCIO Giuseppe, id. Aquila, id. Aquila.
SGRO' Paolo, id. Reggio Calabria, 8 alpini.
BALZINI Giovanni, id. Livorno, deposito Livorno.
DE FILIPPI Enrico, id. Milano, 5 alpini.
PALERMI Guido, id. Napoli, deposito Chieti Ven.
HAHN Carlo, id. Torino, id. Brà.
MORANDI Giovanni, id. Piacenza, id. Reggio Emilia.
LIPPOLIS Antonio, id. Lecce, 4 alpini.
VENTURA Paolo, id. Siracusa, deposito bersaglieri Verona.
MIGLIARDI Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.
RADICE Vito Saverio, id. Barletta, id. Avellino.
DROGO Francesco, id. Caltanissetta, id. Novara N.
DE PETRIS Rodolfo, id. Teramo, id. Ancona.
NOCITO Antonino, id. Trapani, id. Novara N.
NASUTI Bruno, id. Parma, id. Napoli nord.
PALAZIO Leopoldo, id. Genova, id. Novi Ligure.
PONZANELLI Pietro, id. Massa, id. Massa.
SAPONARO Francesco, id. Lecce, id. Bari.
CIGNA Rosario, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Verona.
MADRIGALE Marco, id. Sulmona, id. Aquila.
MASSARA Ettore, id. Catanzaro, id. Mantova.
BELLUGI Gino Dante, id. Siena, id. Modena.
AIOSA Antonino, id. Cefalù, id. bersaglieri Torino.
CANACCI Carlo, id. Firenze, id. Firenze Ud.
SELVATICO Angelo, id. Savona, id. Savona.
CAPECCHI Alfredo, id. Firenze, id. Firenze Ud.
STEFFANI Fortunato, id. Lodi, id. Cremona.
COLONNELLI Arnaldo, id. Roma, id. Viterbo.
GIACCONE Carmelo, id. Girgenti, id. Novara N.
ENGLARO Pietro, id. Sacile, 8 alpini.
ORLANDO Valentino, id. Palermo, deposito Novara N.
ROMANO Mario, id. Napoli, id. Benevento.
MALLIA Raffaele, id. Piacenza, 4 alpini.
ANNIBALLO Giuseppe, id. Benevento, deposito Avellino.
MORALE Salvatore, id. Siracusa, id. Novara N.
NICOSI Angelo, id. Siracusa, id. Novara N.
CUPOLO Francesco, id. Potenza, id. Potenza.
BARBETTI Alberto, id. Roma, id. Firenze Ud.
CALVANI Bruno, id. Livorno, id. Siena.
GALLI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest.
DE VITO Francesco, id. Foggia, id. bersaglieri Verona.
BONACCORSI Alessandro, id. Catania, id. Cuneo.
MURRU Egidio, id. Cagliari, id. Ozieri S.
GRASSI Alfredo, id. Varese, id. Novi Ligure.
CANZIO Giuseppe, id. Torino, 2 alpini.
SEGRE Vittorio, id. Milano, 2 id.
CALLERI Luigi, id. Mondovì, deposito Cuneo.
VECCO Carlo, id. Torino, 2 alpini.
DAZIANO Giacomo, id. Mondovì, 4 id.
DE CAMPO Antonio, id. Sacile, deposito granatieri Parma.
GALASSO Raffaele, distretto Castrovillari deposito Catanzaro.
PAGLIUSO Sebastiano, id. Siracusa, id. Aquila.
INTELISANO Giuseppe, id. Catania, id. Forlì.
SILEO Eugenio, id. Potenza, id. Firenze Ud.
TADIELLO Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini.
CIRIONE Angelo, id. Torino, deposito Torino P.
VENTURA Bruno, id. Padova, id. Mantova.
SUDANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Firenze nord-ovest.
STEFANI Aurelio, id. Vicenza, 6 alpini.
DALLO Gaspare, id. Belluno, 6 id.
VIGANO' Angelo, id. Milano, 8 id.
CURINI GALLETTI Fabio, id. Lucca, deposito Firenze Ud.
MOSCHETTO Oscar, id. Vercelli, 2 alpini.
VERCELLI Domenico, id. Casale, 2 id.
PANZERI Giuseppe, id. Lecco, deposito Alessandria C.
CAVALLARO Rosario, id. Cefalù, id. Tortona.
MESSINA Concetto, id. Catania, id. Novi Ligure.
ZANOCCHI Felice, id. Vercelli, id. Vercelli.
PALUMBO Vincenzo, id. Messina, id. Verona Vc.
GRISANTI Giuseppe, id. Cefalù, id. Tortona.
BIONDI Biondo, id. Lucca, 6 alpini.
EDER Giacomo, id. Sacile, 8 id.
D'AMICI Carlo, id. Milano, deposito Mantova.
PUNZI Giovanni Battista, id. Bari, 1 alpini.
RIPAMONTI Giovanni Mario, id. Como, deposito Massa.
STANCAPIANO Giovanni, id. Palermo, id. Pistoia Bell.
RINALDO Agostino, id. Girgenti, id. Pistoia Bell.
GATTI Angelo, id. Voghera, id. Pavia.
TODISCO Antonio, id. Lecce, id. Ancona.
BENATTI Antonio, id. Mantova, 2 alpini.
SCALIA Mario, id. Girgenti, deposito Pistoia Bell.
CECCONI Renzo, id. Venezia, id. Cuneo.
CAPONETTI Antonio, id. Caltanissetta, id. Pistoia
ZENI Andrea, id. Cremona, id. Piacenza est.
ZUCCHERO Lorenzo, id. Savona, id. Torino P.
SPAGNOLO Emanuele, id. Palermo, id. granatieri Parma.
BAGLIONI Dario, id. Pesaro, id. Ancona.
MAGNETTA Eugenio, id. Napoli, id. Pistoia.
LAQUANITI Alfredo, id. Avellino, id. Pistoia.
ROTOLO Giuseppe, id. Girgenti, id. bersaglieri Verona.
SUMA Giovanni, id. Brindisi, id. id. Verona.
SFARRA Domenico, id. Foggia, id. Foggia.
BACCARO Paolo, id. Napoli, id. Novara N.
ATERNO Baldassare, id. Trapani, id. Ivrea.
FONTANAZZA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Ivrea.
ISERNIA Olindo, id. Benevento, id. Ivrea.
MENDOLA Luigi, id. Girgenti, id. Ivrea.
NARDI Luigi, id. Livorno, id. Ancona.
CAPPONI Emanuele, id. Palermo, id. Mondovì.
RIZZI Giuseppe Giovanni, id. Milano, id. Mantova.

MONTANARI Pio, distretto Macerata, 1 alpini.
DI GESUALDO Luigi, id. Teramo, deposito bersaglieri Brescia.
GEREMIA Pasquale, id. Caserta, id. Brà.
GIANFRANCESCHI Virgilio, id. Massa Carrara, id. Massa.
PIGNEDOLI Nino, id. Reggio Emilia, id. Brà.
ZANASI Carlo, id. Modena, id. bersaglieri Savona.
D'ALESSANDRI Giuseppe, distretto Sulmona, deposito Aquila.
AVETA Pietro, id. Caserta, id. Novi Ligure.
MESSINA Giovanni, id. Siracusa, reparto mitraglieri Brescia.
SCALA Aniello, id. Bari, id. Novi Ligure.
GALLO Ferdinando, id. Napoli, id. Novara V snd

SANSONE Giuseppe, aspirante ufficiale, fanteria, distretto Salerno, deposito Nocera. — Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 5-12-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. M.* 8-12 1918).

SUBRIZI Ernesto, deposito 79 fanteria marcia.
MOCI Augusto, id. bersaglieri Napoli.
BORBONI Edoardo, id. Sacile.
D'ALESSANDRO Leone, scuola mitraglieri Brescia.
CORRADO Mario, id. id. Brescia.
LANZA Tommaso, id. id. Brescia.
BISICCHIA Salvatore, id. id. Brescia.
MATTEAZZI Ugo, id. id. Brescia.
CARROZZO Angelo, deposito Novara N.
DE NARDI Giovanni, id. 78 fanteria marcia.
BENCIVENNI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
CILLO Alfredo, deposito 76 fanteria marcia.
FATATI Coriolano, 77 id. id. id.
CATTANEO Ambrogio id. 80 id. id.
DELLA CORTE Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
COLONNA Nicola, id. id. Brescia.
CASSAR Antonino, deposito 83 fanteria marcia.
MOLTENI Fermo id. 82 id. id.
GICARDI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GIUNTOLI Astolfo, 27ª brigata marcia.
AGRO' Amedeo, deposito Nocera.
ROSSI Felice, scuola mitraglieri Brescia.
BARBESI Antonio, id. id. Brescia.
ADAMO Ernesto, id. id. Brescia.
SOPPELSA' Enrico, id. id. Brescia.
GRIFFANTE Cesare, id. id. Brescia.
COLONNESI Giovanni, id. id. Brescia.
TORRETTA Luigi, deposito 5 alpini.
FERNANDEZ Stefano, scuola mitraglieri Brescia.
SALOMONI Guido, id. id, Brescia.
CANNATA Ernesto, deposito Trapani.
PANZONI Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
MERONI Erminio, id. id. Brescia.
MANGIAGALLI Piero, deposito 5 alpini.
CODA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
BASTIGLIA Addone id. id. Brescia.
MARTELLI Carlo, id. id. Brescia.
DE ROSA Feliciano, id. id. Brescia.
FRANZINI Giovanni, 55ª compagnia mitragliatrici
BAREGGI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
INTRA Giovanni deposito 83 fanteria marcia.
DELLA NOCE Gaetano, scuola mitraglieri Brescia.
MICHELI Pietro, deposito 83 fanteria marcia.
MASSARI Erminio, deposito 83 fanteria marcia.
AICARDI Luigi, deposito Torino P.
MARTINELLI Oscar Oto, scuola mitraglieri Brescia.
FACONTI Vincenzo, deposito Cremona.
MARCON Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
FERRARI Emilio, deposito 5 alpini.
CROCCO Antonio, 27ª brigata marcia.
CIPRIANO Silvestro, scuola mitraglieri Brescia.
LONGONI Angelo, deposito 5 alpini.
DE NICOLA Tristano, scuola mitraglieri Brescia.
AGUS Antonio Giuseppe, deposito Frosinone.
GIUFFRIDA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
DE CALO Francesco, deposito Livorno.
DI COLA Gino, id. 6 alpini.
SPINOCCIA Gaetano, scuola mitraglieri Brescia.
SIMONELLI Luigi deposito 9ª batteria bersaglieri ciclisti.
URBANI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
MARCHIO' Giuseppe, deposito 76 fanteria marcia.
MOSCA Claudio, id. 77 id. id.
MANGO Mariano, id. Catanzaro.
CAPRIOGLIO Giovanni, id. 79 fanteria marcia.
TORRETTI Nicola, id. 83 id. id.
BELFIORE Nicolò, scuola mitraglieri Brescia.
ROBUSTELLI DELLA CUNA Bernardo, deposito 80 fanteria marcia.
MAPELLI Alfredo, id. 8 alpini.
BIOLATO Vittorio, id. 82 fanteria marcia.
PRESTINI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
BONARDI Giuseppe, id. id. Brescia.
MARCANTE Livio, deposito 84 fanteria marcia.
MUGHINI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
MARANI Carlo, deposito 7 alpini.
PLATANIA Domenico, id. 3 id.
PUCCI Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
DIANA Alessandro, id. id. Brescia.
CAMURATTI Ettore, id. id. Brescia.
MESSINA Santoro, deposito 84 fanteria marcia.
GREUCI Rosario, id. Piacenza ovest.
GHIRARDI Carlo, id. Verona Vi.
BACCO' Enrico, id. 86 fanteria marcia.
OSTINELLI Ernesto, 85 id. id.

LOMBARDINI Alcibiade, scuola mitraglieri Brescia.
ALBERTI Luigi, id. id. Brescia.
GOLFARI Emilio, deposito 77 fanteria marcia.
CORSINI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
FODDIS Emanuele, deposito Ravenna.
VACCAREZZA Giovanni Battista, scuola mitraglieri Brescia.
MARTIGNONE Antonio, id. id. Brescia.
TAMBURINI Carlo, deposito 82 fanteria marcia.
MUSOLESI Narsete, id. 86 id. id.
ICCI Lamberto, scuola mitraglieri Brescia.
FAVATI Raniero, deposito 77 fanteria marcia.
RAFANELLI Terzo, scuola mitraglieri Brescia.
CIUFICI Mario deposito Piacenza ovest.
ORLANDINI Giulio scuola mitraglieri Brescia.
FERRANTE Tommaso, deposito Piacenza ovest.
IPPOLITO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
NASELLI Marcello, deposito 76 fanteria marcia.
MARRONE Mario, id. 83 id. id.
RICCI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
URIA-MULONI Luigi, deposito 78 fanteria marcia.
ORLANDINI Ulderico, id. Piacenza ovest.
GIAVATTA Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
SERTORI Fortunato, id. id. Brescia.
RENZI Mario, id. id. Brescia.
SALVATORELLI Gennaro, id. id. Brescia.
PREVITI Romeo, deposito 79 fanteria marcia.
CAMORELLI Carlo, id. 80 id. id.
GUATELLI Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
CABELLI Giacomo, id. id. Brescia.
CORTELLINI Andrea id. id. Brescia.
CARMINATI Giuseppe, 27ª brigata marcia.
CARBONE Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
LOMBARDI Giacomo, deposito 6 alpini.
TESTONI Ottavio, id. Piacenza ovest.
IACONO Enrico, id. Siracusa.
BOMBAGLIO Arnaldo, id. 77 fanteria marcia.
COAREZZA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MINCHIELLI Umberto, id. id. Brescia.
FRASSINETI Mario, deposito 8 alpini.
PIERONI Ruggero, scuola mitraglieri Brescia.
PESCE Pasquale, deposito 83 fanteria marcia.
DELLA VALLE Erminio, id. Girgenti.
GAMBETTA Domenico, id. 78 fanteria marcia.
PELLEGATTA Mario, scuola mitraglieri Brescia.
SAPORITI Giuseppe, deposito 80 fanteria marcia.
CEVESI Mario, id. 82 id. id.
ALBIZZI Mario, 27ª brigata marcia.
ROSSI Pietro, deposito 84 fanteria marcia.
NITTOLI Ernesto, id. 85 id. id.
LAZZARINO Pietro, id. 1 alpini.
LEVAME Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
SARTINI Luigi, deposito Piacenza ovest.
SORDELLI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
SPALTINI Ernesto, deposito 78 fanteria marcia.
BULF Sebastiano, scuola mitraglieri Brescia.
DI LAGHI Mario, deposito 84 fanteria marcia.
BROVELLI Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
CANCIANI Daniele, scuola mitraglieri Brescia.
CATTANEO Ettore, deposito 85 fanteria marcia.
COLETTI Gianfranco, scuola mitraglieri Brescia.
GAMBERONI Angelo, id. id. Brescia
ORLANDI Orlando, id. id. Brescia.
RAZZA Luigi deposito Caserta.
GALLI Renato, id. 83 fanteria marcia.
SARPELLON Emilio, id. 3 alpini.
POMA Salvatore id. Aquila.
MIGNINI Domenico, id. Frosinone.
LIVOTTO Giuseppe, id. Tortona.
MALERBA Carlo Romigio, id. Mantova.
GIUFFRIDA Giacinto, id. Ferrara.
GOLIN Silvio, id. Novara V sud.
GANDINI Luigi, id. Novara V sud.
RADICIONE Raimondo, id. Torino P.
MANGERONI Libertade, scuola mitraglieri Brescia.
MERLO Augusto, deposito 1 alpini.
PRESOTTO Ferruccio, id. Cremona.
PENDIBENE Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GUGLIOTTA Giorgio, deposito Ravenna.
PUGGIOLI Raffaele, deposito Genova.
NATALE Filippo, id. bersaglieri Palermo.
LAMANNA Raffaele, scuola mitraglieri Brescia.
BANCERO Enrico, id. id. Brescia.
BALDINI Dario, deposito Pistoia.
MERCANTI Armando, id. 76 fanteria marcia.
FOSSI Gino, id 77 id. id.
QUINTO Giacinto id. 78 id. id.
GUGLIELMINETTI Ugo, id. Torino est.
MARCHESAN Fortunato, scuola mitraglieri Brescia.
DIAFERIA Riccardo, deposito 79 fanteria marcia.
PESTELLI Gino, id. Piacenza est.
PEZZOLI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
DE LUSSU Mario, id. id. Brescia.
MIANI-BELLI-BLANES Francesco, deposito 80 fanteria marcia.
CARPI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
VENTURINI Quiro, id. id. Brescia.
BARBIERI Guglielmo, id. id. Brescia.
COLORIO Pietro id. id. Brescia.
RINALDI Pietro, id. id. Brescia.
SERAFINI Adolfo, deposito 82 fanteria marcia.
OLTRABELLA Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
BARBARO Benedetto, id. id. Brescia.
VIANO Secondo, id. id. Brescia.
GHIRARDI Giuseppe, deposito 7 alpini.
ANZIANO Adolfo, id. 84 fanteria marcia.
TRANQUILLO Fortunato, scuola mitraglieri Brescia.
BROGLIA Guido, id. id. Brescia.
BELLETTI Gaetano, deposito Torino est.
QUIRI Marco, scuola mitraglieri Brescia.
ZELASCO Giovanni, deposito 80 fanteria marcia.
PRANDI Mario scuola mitraglieri Brescia.
BOCCHINO Andrea, deposito Palermo P.
BERTELLI Camillo, id. bersaglieri Savona.
GINA Armando, id. 3 alpini.
HEFTY Gioacchino, scuola mitraglieri Brescia.

FERRARI Vincenzo, scuola mitraglieri Brescia.
GILI Francesco, id. id. Brescia.
MALLARINO Santo, id. id. Brescia.
SEROCCA Giuseppe, deposito 6 alpini.
CIVETTA Pasquale, id. 6 id.
CAROLLI Federico, id. Torino ovest.
VASSELLINI Orazio, id. Brescia.
MANCONI Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
DE CHERCHI Francesco, deposito Messina.
GULLA Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
DE LUCIA Enrico, deposito Taranto.
GASPRINI Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
SACCHI Mario, id. id. Brescia.
BURICCHI Leo, id. id. Brescia.
MIGLIORISI Salvatore, deposito 8 alpini.
PIERONI Giuseppe, id. 80 fanteria marcia.
DINUCCI Lino, scuola mitraglieri Brescia.
TOMASONI Pietro, deposito 82 fanteria marcia.
LEONI Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
GAZZANIGA Pietro, id. id. Brescia.
VEGETTI Alfredo, id. id. Brescia.
TELAZZI Carlo, id. id. Brescia
ROSSI Marcello, id. id. Brescia.
PALLOTTI Armando, deposito 84 fanteria marcia.
PIZZOLATO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
PETRECCA Emilio, id. id. Brescia.
PIANA Silvio, deposito 76 fanteria marcia.
RIBOLDI Angelo, id. 77 id. id.
BONDAVALLI Giovanni, id. 85 id. id.
CHIARO' Primo, scuola mitraglieri Brescia.
ZONCA Ettore, deposito 80 fanteria marcia.
TERZI Giovanni, id. 79 id. id.
RICCI Ivano, id. 78 id. id.
CASTAGNINI Carlo, id. 82 id. id.
FRANGUELLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CANDOTTI Giacomo, id. id. Brescia
TORTORELLI Giuseppe, deposito Spoleto.
SILVESTRI Luigi, id. Foggia.
TASSARA Giacomo, id. Teramo.
CASTRONOVO Michele, id. Benevento.
DE POMPEIS Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
MONTICELLI Antonio, id. id. Brescia.
CIARALLI Gilberto, id. id. Brescia.
PELAMATTO Armando, deposito Torino.
TONI Ubaldo, id. 76 fanteria marcia.
DOSI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
PASSIO Luigi, id. id. Brescia.
PILIS Giuseppe, id. id. Brescia.
BUCCHERI Giov. Battista, deposito Torino ovest.
NICOLINI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
SPAGNA Eugenio, id. id. Brescia.
COLOMBO Davide, id. id. Brescia.
TEBALDI Teobaldo, deposito Torino.
CAVALLONE Livio, id. Ferrara.
DE SANTIS Giuseppe, id. Novi Ligure.
ROTA Michele, id. Catanzaro.
SANTORO Cenzo, id. Lecce.
CATALIOTTI Aurelio, id. Torino P.
COLLA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
TESTOLI Umberto, deposito Catanzaro.
TOMMASETTI Giuseppe, id. Siena.
DRAGONE Antonio, id. Cremona.
REGANATI Antonino, id. Caserta.
DE BARBERIS Giovanni, id. Vercelli.
DE CARLO Alfonso, scuola mitraglieri Brescia.
DEL FATTORE Celestino, deposito Piacenza ovest.
SCUTO Carmelo, id. Aquila.
DE SIMONI Giovanni, id. Aquila.
SIGNORELLI Ottorino, id. 1 alpini.
SERRAVALLE Attilio, id. Genova.
COLOMBASSI Michele, id. Catanzaro.
CONTE Angelo, id. Lecce.
COTTONE Girolamo, scuola mitraglieri Brescia.
RETTA Giovanni, 27ª brigata marcia.
SALANITRO Giuseppe, deposito Torino.
DI MARTINO Umberto, id. Vercelli.
FARINA Giuseppe, id. Cremona.
CERRUTTI Eugenio, id. Vercelli.
CARMINI Pietro, id. Catanzaro.
CORRADI Giovanni, id. 2 alpini.
TORRE Carmelo, id. Torino P.
SURIANO Salvatore, id. Ascoli Piceno.
SPITALERI Salvatore, id. Novi Ligure.
TEMPESTA Gabriello, scuola mitraglieri Brescia.
UCCELLI Azzolini, deposito Cosenza.
SOCCI Ugo, id. Ferrara.
STIFFAN Albino, id. 2 alpini.
FASSI Vincenzo, id. Brescia.
COMIN Giuseppe, id. 1 alpini.
POLITI Raffaello, id. 7 id.
GALLINA Luigi, id. Ferrara.
DELLA ROCCA Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
COTTERLI Francesco, deposito Spoleto.
MASTELLONE Arnaldo, id. Cosenza.
MATERA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
SICA Ariosto, deposito Firenze nord-ovest.
ADAMO Matteo, id. 8 alpini.
CASELLI Teodosio, scuola mitraglieri Brescia.
CANEPA Francesco, id. id. Brescia.
SAITTA Serafino, id. id. Brescia.
MONFORTE Ignazio, id. id. Brescia.
ANTONI Pietro, deposito Ivrea.
INDACO Salvatore, id. Mondovì.
SANTORO Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
CASTELLI Piero, id. id. Brescia.
SALUSTRI Domenico, id. id. Brescia.
VENZI Armando, id. id. Brescia.
FALCONI Ugo, id. id. Brescia.
PARRI Felice, id. id. Brescia.
ARRIGONI Attilio, id. id. Brescia.
COSTA Giuseppe di Agostino, id. id. Brescia.
TENTELLI Gino, id. id. Brescia.
CHIRI Giovanni, deposito Foggia.
PAGANO Gennaro, scuola mitraglieri Brescia.
BERNARDI Luigi, deposito granatieri Roma.
LEONCINI Ario, scuola mitraglieri Brescia.

AGLINI Licurgo, scu la mitraglieri Brescia.
VILLA Alfredo, deposito Spoleto.
CUGNINI Edgardo, id. Foggia.
ANTONINI Stanislao, id. Firenze Ud.
CRESCI Renato, scuola mitraglieri Brescia.
BORSELLINO Gaetano, deposito Varese nord.
BONSI Goffredo, id. Torino est.
GIUFFRIDA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
LIOCE Luigi, id. id. Brescia.
LARI Bruno, id. id. Brescia.
SAVONE Antonio, deposito I alpini.
ROMEO Giuseppe, id. Ferrara.
BASTIA Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.
PANINA Annibale, id. id. Brescia
SEGALLA Amedeo, deposito 77 fanteria marcia.
CAPPELLI Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.
OTTOLENGHI Federico, id. id. Brescia.
ROSELLA Isidoro, deposito Messina.
TALOCCHI Zeno, scuola mitraglieri Brescia.
GRAVINA Saverio, deposito Torino est.
ANTRO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
BONGIORNO Luigi, id. id. Brescia.
FERRANTE Nicola, id. id. Brescia.
GILLI Giovanni, id. id. Brescia.
VERTEMATI Alfredo, deposito 8 alpini.
AGATI Costantino, id. Torino est.
FELISAZ Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
CACITTI Italico, deposito 78 fanteria marcia.
BETTINESCHI Giovanni Battista, id. Foggia.
SARACINO Lesbio, scuola mitragliatrici Brescia.
NICOSIA Nunzio, id. id. Brescia.
CORBO Francesco, id. id. Brescia.
PORFIRIO Luigi, id. id. Brescia.
SPECIOSO Vincenzo, id. id. Brescia.
SPOTORNO Alessandro, id. id. Brescia.
SAVINA Calogero, id. id. Brescia.
BASEVI Lelio, deposito Taranto.
PUCCI Enzo, scuola mitraglieri Brescia.
ESPOSITO Pasquale, id. id. Brescia.
DELMASTRO Giuseppe, deposito 6 alpini.
CONTINI Aldo, id. Cremona.
RONCORANI Mario, id. Firenze.
RAVAZZANI Pietro, id. Spoleto.
TREVISAN Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
CASTIGLIONE Mario, id. id. Brescia.
STANGALINI Mario, deposito Vercelli.
PIETROPAOLI Ernesto, id. Vercelli.
BARRA Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
SANTELME Giovanni, deposito 80 fanteria marcia.
TARALLO Francesco, id. Macerata.
PROVENZANO Francesco, id. Pistoia.
BANDO Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
MALVASIO Francesco, id. id. Brescia.
DIOMEDI Augusto, id. id. Brescia.
PIPPA Giuseppe, id. id. Brescia.
SIDOLI Angelo, id. id. Brescia.
TRISCHITTA Francesco Paolo, id. id. Brescia.
GENOVESE Giovanni, id. id. Brescia.
SPANU Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
VALLINO Filippo, id. id. Brescia.
RICCOBALDI Alfredo, deposito Ascoli Piceno.
CHIESA Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
CHIESA Venanzio, 27ª brigata marcia.
CAVO Adriano, deposito bersaglieri Barletta.
PICCINELLI Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
CAMERANESI Quirino, id. id. Brescia.
PINCI Roberto, id. id. Brescia.
FRANCESCHINI Marino, id. id. Brescia.
LO RE Alfio, id. id. Brescia.
CALAMUSSA Adamo, id. id. Brescia.
DE MUNDA Giulio, id. id. Brescia.
STAVOLE Giulio, id. id. Brescia.
MOSCHETTO Antonio, id. id. Brescia.
SPATARO Salvatore, id. id. Brescia.
CASALEGNO Ettore, id. id. Brescia.
TAGLIATI Alfredo, id. id. Brescia
COCCIONI Ignazio, id. id. Brescia.
DE FELICE Luigi, id. id. Brescia.
RAFETTI Giovanni Battista, deposito Torino est.
PERONI Angelo Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
CALORI Luigi, deposito Spoleto.
PACCIANI Giuseppe, id. Girgenti.
SALVON Roberto, id. bersaglieri Torino.
CASTORTI Giuseppe, id. Verona Vi.
SILVA Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
CASTELLARO Giovanni, deposito Firenze Ud.
FLORESTAN Floriano, id. granatieri Roma.
FLORIS Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
ZUCCA Giocchino, deposito Mil. ro ovest.
GHANDI William, id. bersaglieri Barletta.
CONTRI Carlo di Emilio, id. Firenze sud-est
SISSA' Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CASTELLI Armando, deposito Torino C.
MARCASSOLI Angelo, id. 6 alpini.
GANDINI Gandino, id. Lecce.
CACCIAVILLANI Costante, battaglione alpini Monte Tonale.
MARTINI Enrico, deposito Torino P.
MENEGUZZO Teobaldo, battaglione alpini Monte Tonale.
MASTROTTO Domenico, deposito Genova.
MELO Carlo, id. 2 alpini.
BONA Girolamo, id. Genova.
ARA Angelo, id. 4 alpini.
BARBAGLIO Guido, scuola mitraglieri Brescia.
ZANGARA Salvatore, id. id. Brescia.
BIANCHI Aldo, id. id. Brescia.
AVALLONI Giuseppe, deposito Lecce.
BOLTURA Pietro, battaglione alpini Monte Tonale.
LATORNO Francesco, deposito Caltanissetta.
LOPERFIDO Rosario, id. Genova.
VALISI Filippo, id. Siracusa.
BERTUCCIO Mario, id. Nocera.
BONGIOVANNI Luigi, id. Vercelli.
BORETTINI Antonio, id. Messina.

ARENA Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.
ZUCCHINO Pietro, id. 83 fanteria marcia.
PIROVANO Marco, id. Genova.
GARGANO Francesco, id. Torino P.
ZORZI Noberto, id. Catanzaro.
BADONE Enzo, id. 7 alpini.
BALOSSINO Cesare, id. Catanzaro.
PERALDO Ovidio, id. 3 alpini.
MONARCA Leone, id. Potenza.
BARBAGELATA Natale, id. Torino P.
MORSELLI Ugo, id. Potenza.
FLUGI Raffaello, id. 2 alpini.
MOLTRASIO Luigi, id. Lecce.
BELLETTI Carlo, id. Ascoli Piceno.
LAVAGNA Pietro, id. Piacenza est.
VOLPI Tito, id. Torino P.
PAGLIA Pietro, id. Nocera.
OTTOBONI Pietro, deposito 85 fanteria marcia.
BORROMEI Enrico, id. Ravenna.
BOLIS Pietro, id. Caserta.
PASTORE Vittorio, id. Genova.
PERRAIMOND Corrado, id. Firenze San.
LEOTTA Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
BUSCENNI Pietro, deposito Aquila.
BASSI Lanciotto, id. Lecce.
OZZARELLO Cirino, id. Cremona.
VENTUROLI Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
MONARI Riccardo, deposito 1 alpini.
GUIDI Eugenio, id. Caserta.
LODI Remo, id Potenza.
GOLIN Giovanni, id. 6 alpini.
PERITO Emilio, id. Genova.
CACCIATORE Salvatore, id. Ravenna.

MONTAGNONI Maurizio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 9 aprile 1918, ed assegnato al deposito Roma nord-est. (*Det. M.* 8-12 1918).

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta (1° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1918, e saranno avviati ai rispettivi corpi mobilitati il successivo giorno 26: (*Det. M.* 8-12 1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
CURSOLI Biagio.	Bari	Bari.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CONCETTI Giuseppe	
SARDI Loreto.	Roma	Roma sud-ovest.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante IONDIOUX Attilio.	

D'PASQUALE Felice, allievo ufficiale 4° corso obbligatorio presso la scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 24 ottobre 1918, distretto di residenza Nola ed assegnato per mobilitazione al deposito Napoli nord (39 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918 e dovrà essere avviato al rispettivo corpo mobilitato entro il successivo giorno 26. (*Det. M.* 8-12 1918).

MORANI Valentino, allievo ufficiale 4° corso obbligatorio presso la scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 23 novembre 1918, distretto di residenza Roma, ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est, (81 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918, e dovrà essere avviato al rispettivo corpo mobilitato entro il successivo giorno 26. (*Det. M.* 8-12 1918).

PARRAVICINI Carlo, allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, rimanendo in servizio al reparto mobilitato presso cui si trova.

Seguirà nel ruolo l'aspirante TARTAGLIONE Vittorio. (*Det. M.* 8-12 1918)

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti, istituito, con circolare 51 *giornale militare* corrente anno, presso il commissariato generale per l'aeronautica, sono nominati aspi-

ranti ufficiali, arma di fanteria, con anzianità 5 dicembre 1918, e con decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

E-si sono assegnati per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato, continuando a rimanere a disposizione del commissariato generale per l'aeronautica: (*Det. M.* 9-12 1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
RIZZI Mario, soldato.	Rovigo	Roma Pad. R (57 fanteria).
MOLIGNANO Umberto, id.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante RICCARDI Tommaso.	
GALLO Raffaele, id.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DANIELE Michele.	
STEFANINI Ferdinando, id.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE CESARE Emilio.	
PALUMBO Ernesto, id.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FACCIOLI Giuseppe.	
DI NICOLANTONIO Gaetano, id.	Teramo	Chieti (18 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante GAZZEI Ulisse.	
PICCATO Riccardo, id.	Cuneo	2 alpini.
SEMINARA Francesco, id.	Catania	Catania (4 fanteria).
CERIBELLI Mario, id.	Roma	Roma sud-est (82 id.).
DARIO Paolucci, id.	Venezia	Chieti (18 id.).
CONTI Vezio, id.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante BERTOZZI Giuseppe.	
PUTIGNANO Giovanni, id.	Taranto	Taranto (9 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BERTOLE' Emilio.	
RICCIARINI Aldo, id.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante VALENTI Valentino.	
AMADUCCI Giovanni, id.	Lucca	Pavia (89 fanteria).
FRANCHINI Franco, id.	Forlì	Forlì (11 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante BERETTA Carlo.	
ROBERTI Roberto, id.	Forlì	Forlì (11 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante STRAMBI Vincenzo.	
SOLINAS Antonio, id.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante POLI Renato.	
GRIGGI Pietro, id.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
BERTINARIA Guido, id.	Alessandria	Alessandria A (38 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante PRIGIONI Donato.	
GRANDINETTI Riccardo, id.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PICCAROLO Domenico.	
MOROSATI Alberto, id.	Novara	Novara N (23 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BERGONZI Giovanni.	
CEROFOLINI Carlo, id.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante LAGNA-FIELLA Eusebio.	
FORTUNATO Riccardo, id.	Messina	Messina (3 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PACINI Giulio.	
COLOMBINI Giuseppe, id.	Lucca	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FOSPRIESCHI Pasquale.	

TRAVAINI Guido, soldato.

MARTINGANO Enrico, id.

GINA Efisio, id.
SIMONI Domenico, id.

ROVATTI Mario, id.

Varese — bersaglieri Torino (4 bers.).
Seguirà nel ruolo l'aspirante VINCENZINI Adriano.
Massa — Massa (21 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante BELLO Luigi.
Trapani — Ozieri C (46 fanteria).
Lucca — Firenze nord-ovest (84 id.).
Seguiranno nel ruolo l'aspirante FERRI Alfonso.
Lucca — Firenze nord-ovest (84 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante MONGE Guiscardo.

BIANCHI Egidio, aspirante ufficiale fanteria, distretto Torino, deposito Torino ovest — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Genova. (*Det. M.* 9-12 1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

LANDOLFI Ferdinando, tenente reggimento Nizza cavalleria. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 22 agosto 1915, precedendo nel ruolo il tenente ROCCHI Paolo. (*D. L.* 17-11-1918).

GRAVINA Salvatore, tenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Palermo. (*Det. M.* 8-12-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ROSSI Silvio fu Emanuele, militare non regnicolo. — Nominato tenente di complemento, arma di artiglieria, per la durata della guerra, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, ed assegnato 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918, per imprendere servizio. (*D. L.* 8-12-1918).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettificazioni ai cognomi dei sottocitati tenenti di complemento di artiglieria: (*D. L.* 8-12-1918).

TOFANELLO Pietro, 3 campagna (automobilisti). — TOFANELLO Pier Luigi.
STEFANACCHI Carlo, 3 id., distretto Bologna. — STEFANACHI Carlo.

CIONCI Renato, tenente complemento artiglieria, 13 campagna, distretto Teramo. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 nella parte che riguarda la sua promozione a tenente con anzianità 27 luglio 1916, perchè trasferito nel ruolo degli ufficiali d'artiglieria in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 8-12-1918).

DELL'ACQUA Cristoforo, 41 campagna. — Reggimento artiglieria a cavallo, continuando nel l'attuale incarico di mobilitazione.
MARZOLLA Giorgio, 35 id., distretto Rovigo. — 3 campagna.
MARCUCCI Raniero, 6 id. (T). — 13 id. (T).

MANFREDI Marcello, tenente artiglieria 8 fortezza, distretto Firenze. — Trasferito 19 campagna.

NOTIFICAZIONI.

GRASSELLI Cesare, tenente complemento artiglieria, 13 campagna. — Incorso nella degradazione per effetto di sentenza di tribunale militare speciale di guerra in data 9 ottobre 1915.
Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

ZANCAN Antonio, tenente complemento artiglieria, 6 fortezza. — Incorso nella degradazione per effetto di sentenza di tribunale militare speciale di guerra in data 26 settembre 1918.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, che hanno frequentato un corso allievi ufficiali automobilisti, presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (treno).

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche per ciascuno indicati, continuando a prestar servizio presso i reparti cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 8-12-1918).

VIGNOCCHI Pietro, maresciallo capo 3° autoparco, distretto Modena.	3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
VIANNINI Luigi, id. id. 3° id., id. Verona.	21 id. (4ª id. id.).
RONCHI Luigi, maresciallo 7° parco autotrattrici, id. Monza.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
TESTORI Pietro, id. 7° id. id., id. Voghera.	21 campagna (4ª id. id.).
SALVO Pietro, id. 7° id. id., id. Savona.	21 id., (4ª id. id.).
DE POL Giovanni, id. 7° id. id., id. Belluno.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
TOMEAZZI Guido, id. 7° id. id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id. id.).
COCCO Raffaele, id. 11° autoparco, id. Chieti.	13 id. (5ª id. id.).
LUCA Ettore, id. 3° id., id. Belluno.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
PESENTI Carlo, id. 7° parco autotrattrici, id. Bergamo.	Id. id. (2ª id. id.).
SCAGLIA Giuseppe, id. 7° id. id., id. Piacenza.	21 campagna (4ª id. id.).
BRACCHETTO Gioacchino, id. 1° autoparco, id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
SOLDINI Luigi, id. 1° id., id. Ancona.	3 id. (3ª id. id.).
DEVANI Luigi, id. 3° id., id. Voghera.	21 id. (4ª id. id.).
MOCHI Lorenzo, sergente maggiore 11° id., id. Pesaro.	3 id. (3ª id. id.).
CODA ZABETTA Ettore, id. 2° id., id. Vercelli.	25 id. (1ª id. id.).
DE POLI Francesco, id. 1° id., id. Lodi.	Reggimento a cavallo, (2ª id. id.).
SORGENTE Ugo, id. 1° id., id. Benevento.	13 campagna (5ª id. id.).
CECCUCCI Romualdo, id. 3° id., id. Perugia.	13 id. (5ª id. id.).
ONGINI Mario, id. 3° id., id. Cremona.	21 id. (4ª id. id.).
ROSADA Alessandro, id. 1° id., id. Treviso.	3 id. (3ª id. id.).
CASELLA Mario, id. 7° parco autotrattrici, id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
AIMONE MARSAN Riccardo, id. 11° autoparco, id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
ISOLA Raffaele, id. 3° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
BRUNELLI Carlo, id. 3° id., id. Brescia.	Reggimento a cavallo, (6ª id. id.).
CHIARATTI Giordano, id. 2° id., id. Rovigo.	21 campagna (4ª id. id.).
VALETTI Giuseppe, id. 11° id., id. Verona.	21 id. (4ª id. id.).
ROMANI Ulisse, id. 7° parco autotrattrici, id. Mantova.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
MINARELLI Marino, id. 7° id. id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id. id.).
GALLO Alfonso, id. 11° autoparco, id. Milano.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
PALOSCHI Giuseppe, id. 1° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
PERELLI Omar, id. 3° id., id. Alessandria.	Id. id. (6ª id. id.).
ROSSAGLIA Vittorio, id. 3° id., id. Genova.	21 campagna (4ª id. id.).
NUVOLARI Camillo, id. 3° id., id. Mantova.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
SPICCHINO Lionello, id. 3° id. id. Roma.	13 campagna, (5ª id. id.).
CASTAGNASSO Francesco, id. 3° id., id. Massa.	13 id. (5ª id. id.).
VERCELLO Ippolito, id. 1° id., id. Catanzaro.	13 id. (5ª id. id.).
MODESTI Raimondo, id. 1° id., id. Spoleto.	13 id. (5ª id. id.).
TANLONGO Francesco, id. 11° id., id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).

SARACINO Salvatore, sergente maggiore, 11° autoparco, distretto Salerno.	3 campagna (5° compagnia automobilisti).
ZAMBONATI Carlo, sergente 7° parco autotrattrici, id. Ferrara.	3 id. (3ª id. id.).
STRAZZA Cesare, id. 1° autoparco, id. Milano.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
CASELLI Romeo, id. 1° id., id. Roma.	13 campagna (5ª id. id.).
CRESCENTE Pietro Antonio, id. 1° id., id. Padova	3 id. (3ª id. id.).
GIONCADA Guido, id. 2° id., id. Pavia.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
PISA Rodolfo id. 1° id., id. Firenze.	13 campagna (5ª id. id.).
BERNINI Angelo, id. 1° id., id. Milano.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
FRONTINI Pietro, id. 1° d., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
PASQUALIS Arturo, id. 1° id., id. Treviso.	Id. id. (6ª id. id.).
COSMA Gioacchino, id. 1° id., id. Lecce.	13 campagna (5ª id. id.).
GAMBARINI Salvatore, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
BRANCA Claudio, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
MANTOVANI Aldo, id. 7° parco autotrattrici, id. Milano.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
PARACCHINI Antonio, id. 1° autoparco, id. Milano,	Id. id. (2ª id. id.).
ASTI Umberto, id. 1° id., , id. Lodi.	Id. d. (6ª id. id.).
PORRO Ercole, id. 1° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
FINZI Cesare, id. 1° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
LAURENTI Annibale, id. 1° id., id. Massa.	13 campagna (5ª id. id.).
MONTALCINI Ulrico, id. 1° id., d. Asti.	25 id. (1° id. id.).
ZACCO Alessandro, id. 1° id., id. Casale.	25 id. (1ª id. id.).
ZUCCHELLI Pietro, id. 1° id., id. Parma.	21 id. (4ª id. id.).
PARRAVICINI Emilio, id. 1° id., id. Como.	Reggimento a cavallo, (2ª id. id.).
PISONI Rodolfo, id. 1° id., id. Varese.	Id. id, (2ª id. id.).
FERRARINI Guido, id. 1° id., id. Genova.	21 campagna (4ª id. id.).
BOSSI Guido, id. 2° id., id. Varese.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
CAGNONI Alberto id. 1° id., id. Piacenza.	21 campagna (4ª id. id.).
ROSSI Pietro, id. 7° parco autotrattrici, id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
ANGELONI Giuseppe, id. 2° autoparco, id. Bergamo.	Reggimento a cavallo (2 id. id.).
TOMMASINI Spartaco, id. 2° id., id. Macerata.	13 campagna (5ª id. id.).
MAGNANO Gaetano, id. 1° id., id. Siracusa.	13 id. (5ª id. id.).
ANTONIOLI Basilio, id. 1° id., id. Milano.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
VOLTA Arrigo, id. 1° id., id. Mantova.	Id. id. (6ª id. id.).
BRANCA Paolo, id. 3° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
SETMANI Riccardo, id. 3° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
TASSIMARI Alfredo, id. 3° id., id. Siena.	3 campagna (3ª id. id.).
GRASSOTTI Emilio, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
CURTI Luigi, id. 11° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
LEGA Alessandro, id. 1° id., id. Ravenna.	3 id. (3ª id. id.).
SABBATINI Orlando, id. 3° id., id. Bologna.	3 id. (3ª id. id.).
SERVENTI Alfonso, id. 3° id., id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
FASOLO Carlo, id. 1° id., id. Padova.	3 id. (3ª id. id.).
MILLIN Ernesto, id. 1° id., id. Venezia.	3 id. (3ª id. id.).
SABATO Antonio, id. 3° id., id. Napoli.	13 id. (5ª id. id.).
MILESI Martino, id. 2° id., id. Bergamo.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
CASAGRANDE Alamiro, id. 1° id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
ANGRISANI Carlo, id. 3° id., id. Salerno.	13 campagna (5ª id. id.).
PELLERI Mario, id 1° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
PIOVESANA Amedeo, id. 2° id. id. Sacile.	21 id. (4ª id. id.).
TIMOSSI Bruno, id. 2° id., id Genova.	21 id. (4ª id. id.).
DE GRADI Cesare, id. 11° id., id. Lodi.	Reggimento a cavallo (6ª id. id.).
DAMIANI Francesco, id. 2° id., id. Bari.	13ª id., (5ª id. id.).
BERTOLINI Luigi, id. 2° id., id. Padova.	3 id., (3ª id. id.).
DIANA Rinaldo, id. 2° id. id. Genova.	21 id., (4ª id. id.).
MARCORA Melchiorre id. 1° id. id. Varese.	Reggimento a cavallo, (2ª id. id.).

OPERTI Mario, sergente 3° autoparco, distretto Torino.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
CAMALLERI Diego, id. 11° id., id. Girgenti.	13 id. (5ª id. id.).
SERRATI Fabio, id. 1° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
CAPRA Serafino, id. 2° id., id. Vicenza.	21 id. (4ª id. id.).
LEPORI Luigi, id. 3° id., id. Firenze.	3 id. (3ª id. id.).
SPIRITI Luigi, id. 3° id., id. Novara.	25 id. (1ª id. id.)
LIBRE' Guido, id. 7° parco autotrattrici, id. Torino	25 id (1ª id. id.).
FIGINI Ettore, id. 1° autoparco, id. Como.	Reggimento a cavallo (2ª id. id.).
PASTEGA Luigi, id. 7° parco autotrattrici, id. Treviso.	3 campagna (3ª id. id.).
LO SARDO Francesco, id. 11° autoparco, id. Messina.	13 id. (5ª id. id.).
GERONAZZO Guido, id. 2° id., id. Treviso.	3 id. (3ª id. id.).
DE ROSSI Attilio, id. 1° id., id. Massa.	21 id. (4ª id. id.).
LANERO Giovanni, id. 1° id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
NANNI Florindo, id. 3° id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id. id.).
DE MARTINO Riccardo, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.)
MERIGGIANI Edmondo, id. 1° id., id. Ancona.	3 id. (3ª id. id.).
DUFOUR BERT Ottavio, id. 1° id., id. Firenze.	3 id. (3ª id id.).
BONINO Luigi, id. 1 id., id. Genova	21 id. (4ª id. id.).
LESCA Giuseppe, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
FALLETTI Dario, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1° id.).
CURICELLI Antonio, id. 1° id., id. Varese.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
MODIGLIANI Ulrico, id. 1° id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id. id.).
MARTINI Donato, id. 1° id., id. Arezzo.	3 id. (3ª id. id.).
MAIOCCHI Mario, id. 1° id. id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
SALANI Mario, id. 1° id., id. Firenze.	3 id. (3ª id. id.).
MARTELLI Luigi, id. 3° id., id. Ravenna.	3 id. (3ª id. id.).
LAURIN Andrea, id. 1° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
VERONESI Luigi, id. 1° id., id. Vicenza.	21 id. (4ª id. id..
SOMA Giuseppe, id. 1° id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
SACERDOTI Mario, id. 1° id., id. Modena.	3 campagna (3ª id. id.).
BOCCHI Giovanni Battista, id. 1° id., id. Parma.	21 id. (4ª id. id.).
SALVETTI Luigi, id., 1° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
CHIARA Federico, id. 1° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
COSMI Giuseppe, id. 1° id., id. Udine.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
LAMMA Lodovico, id. 1° id., id. Bologna.	3 campagna (3ª id. id.).
REBAY Giovanni, id. 1° id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
MENESINI Lelio, id. 1° id., id. Lucca.	13 campagna (3ª id. id.).
RICCHETTI Augusto, id. 1° id., id. Reggio Emilia.	3 id. (3ª id. id.).
LUCCHESE Ugo, caporale maggiore 7° parco autotrattrici, id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
PACE Guido, id. id. 7° id. id., id. Verona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
PILOTTI Mario, id. id. 7° id. id., id. Vercelli.	25 campagna (1ª id. id.).
BARBANOTTI Luigi, id. id. 7° id. id., id. Pavia.	Reggimento artiglieria a cavallo (6° id. id.).
BAVASTRELLO Mario, id. id. 2° autoparco, id. Genova.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
RANGO Primo, id. id. 7° parco autotrattrici, id. Macerata.	21 campagna (4ª id. id.).
OLIVAN BOVO Luigi, id. id 11° autoparco, id. Vicenza.	3 id. (3ª id. id.).
LUCIANI Gino, id. id. 7° parco autotrattrici, id. Belluno.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.)
ZUCCARO Achille, id. id. 2° autoparco, id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
DI MASSA Romano, id. id. 2° id., id. Parma.	21 campagna (4ª id. id.).
DA' Galdino, id. id. 7° parco autotrattrici, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
CARDELLA Nunzio, id id. 3° id. id., id. Voghera.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).

TOS Carlo, caporale maggiore 3° parco autotrattrici, distretto Ivrea.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
PIAZZA Camillo, id. id. 3° id. id., id. Monza.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
GILARDINI Carlo, id. id. 11° id. id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
BOTTICELLI Livio, id. id. 7° id. id., id. Ascoli Piceno.	3 campagna (3ª id. d.).
BERTI Gustavo, id. id. 3° autoparco, id. Novara.	25 id. (1ª id. id.).
BIANCANI Alberto, id. id. 3° id., id. Ferrara.	3 id. (3ª id. id.).
ARREGHINI Giuseppe, caporale 7° parco autotrattrici, id. Vicenza.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
BRAMBILLA Adalberto, id. 7° id. id., id. Milano.	Id. id. (2ª id. id.).
FRATELLI Amilcare, id. 11° autoparco, id. Alessandria.	Id. id. (6ª id. id.).
AGLIETTA Pietro, id. 3° id., id. Biella.	25 campagna (1ª id. id.).
CORINO Giovanni Battista, id. 11° id., id. Mondovì.	25 id. (1ª id. id.).
PETROSEMOLO Vincenzo, id. 2° id. id., id. Chieti.	13 id. (5ª id. id.).
PANIGADA Angelo, id. 2° id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
ZUCCHI Camillo, id. 11° id., id. Bergamo.	Id. id. (6ª id. id.).
SERVENTI Clemente, id. 3° id., id. Roma.	13 campagna (5ª id. id.).
ROSSETTI Guglielmo, id. 11° id., id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
MINOPRIO Giovanni, id. 7° parco autotrattrici, id. Voghera.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
GUERRIERI Gelso, id. 3° autoparco, id. Pesaro.	3 campagna (3ª id. id.).
CANTU' Angelo, id. 7° parco autotrattrici, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
CASANI Ippolito, id. 2° autoparco, id. Firenze.	13 campagna (5ª id. id.)
QUERCIA Eugenio, id. 7° parco autotrattrici, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
MARIUTTO Cesare, id. 3° autoparco, id. Treviso.	Id. id. (6ª id. id.).
ROSSI Antonino, id. 3° id., id. Reggio Calabria.	13 campagna (5ª id. id.).
IONA Giorgio, id. 3° id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
STURLA Giacomo, id 3° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
MARTINI Samuele, id. 2° id., id. Lucca.	13 id. (5ª id. id.).
BURZONATO Pietro, id. 2° id., id. Genova.	21 id. (4ª id. id.).
MORGANTE Felice, id. 11° id., id. Padova.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
CALABI Renzo, id. 11° id., id. Milano.	Id. id. (6ª id. id.).
GHIRLANDA Luigi, id. 7° parco autotrattrici, id. Milano.	Id. id. (6ª id. id.).
BIGA Armando, id. 11° autoparco, id. Torino.	25 campagna (1ª id. id.).
RICCIARDO POLLINI Mamardo, id. 11° id., id. Lucca.	13 id. (5ª id. id.).
FAES Giulio, soldato 11° id., id. Taranto.	13 id. (5ª id. id.).
CAVALLOTTI Felice, id. 2° id., id. Sassari.	13 id. (5ª id. id.).
GATTONI Giuseppe, id. 7° parco autotrattrici, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
CAPROTTI Guido, id. 2° autoparco, id. Bergamo.	Id. id. (6ª id. id.).
MARCUCCI Giuseppe, id. 11° id., id. Barletta.	13 campagna (5ª id. id.).
TRIVELLI Francesco, id. 2° id., id. Perugia.	13 id. (5ª id. id.).
COMPARINI Giovanni, id. 2° is., id. Pistoia.	3 id. (3ª id. id.).
GUADAGNI Luigi, id. 7° parco autotrattrici, id. Napoli	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
BRUNELLI Giovanni, id. 3° autoparco, id. Treviso.	Id. id. (6ª id. id.).
PELIZZOLA Liburgo, id. 3° id. id. Ferrara.	3 campagna (3ª id. id.).
CHITARRINI Guglielmo, id. 3° id., id. Belluno.	25 id. (1ª id. id.).
DE NOBILI Carlo, id. 7° parco autotrattrici, id. Massa.	25 id. (1ª id. id.).
PAPALINI Francesco, id. 11° autoparco, id. Roma.	21 id. (4ª id. id.).
PAGGI Armando, id. 7° parco autotrattrici, id. Novara.	25 id. (1ª id. id.).
CAPPELLINI Alberto, id. 2° autoparco, id. Bologna.	25 id. (1ª id. id.).

FERRERO Francesco, soldato 7° parco autotrattrici, distretto Casale.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
CROCI Guido, id. 7° id. id., id. Varese.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
MORETTI Francesco, id. 11° autoparco, id. Bergamo.	Id. id. (6ª id. id.).
SILVESTRINI Eduardo, id. 7° parco autotrattrici, id. Lucca.	Id. id. (6ª id. id.).
LEVERATTO MAUGINI Tomaso, id. 3° autoparco, id. Piacenza.	Id. id. (6ª id. id.).
LOIACONO Umberto, id. 2° id., id. Palermo.	Id. id. (6ª id. id.).
TURCHELLI Celso, id. 11° id., id. Novara.	25 campagna (1ª id. id.).
DAL MORO Paolo, id. 11° id., id. Venezia.	25 id (1ª id. id.).
GANDOLFI Camillo, id. 2° id., id. Bergamo.	25 id. (1ª id. id.).
HAYAT Ernesto, id. 2° id., id. Livorno.	25 id. (1ª id. id.).
MILIANI Icilio, id. 2° id., id. Macerata.	25 id. (1ª id. id)
RICCHINO Nicola, id. 11° id., id. Genova.	25 id. (1ª id. id.).
GEROSA Giuseppe, id. 2° id., id. Monza.	25 id. (1ª id. id.).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti rettifiche ai casati o nomi dei sottonotati sottotenenti di complemento artiglieria: (*D. L.* 8-12-1918).

SIMEONI Natale, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	SIMEONI Nicola.
PANIZZI Savio Camillo, 26 id. (id. id. id.).	PANIZZI Antonio.

SICHER Francesco, sottotenente complemento artiglieria, 10° fortezza. — Trasferito 8 fortezza. (*Dct. M.* 8-12-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

GHIRARDATO Napoleone, 26 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROVERI Stanislao.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CASONATO Fulvio, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGANO Alfredo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

CIRRI Gino, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GULINO Angelo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CANNIZZO Salvatore, 17 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GAMMAITONI Gino.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

BRUNETTI Romeo, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANCINI Ezio
RUGLIONI Ruffo, 15 id. (T).	Id. id. id MILANO Renato.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BASINI Dante, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LUZZANI Angelo.
BELLETTINI Luigi, 3 campagna.	Id. id. id. LUDERGNANI Giuseppe.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

BELLONI Davide, 3 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSIGLIO Filomeno.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

CARROZZO Ettore, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASCOLI Pietro.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

BONDONNO Giovanni, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente SARDO Gabriele.
DI PIETRO Igino, 3 fortezza.	Id. id. id. BELTRAMI Domenico.
MAZZEI Amedeo, 5 id.	Id. id. id. BERENGO GARDIN Alberto.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

FOFI Rosario, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGANI Giuseppe.
NELLI Giuseppe, 23 campagna.	Id. id. id. SCALCO Girolamo.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

GUGLIELMO Cesare, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASSOLO Giuseppe.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917:

SERENA Francesco, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRAGATO Gino.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa*:

CELLA Antonio, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	FARISOGLIO Francesco, 12 campagna.
COLANTUOMO Alfonso, 13 id.	LIBERTINI Aurelio, 4 fortezza.
DEZZA Giuseppe, 4 fortezza.	PRIANO Giuseppe, 1 id.
FOSCHINI Vincenzo, 5 id.	RASINI Carlo, 1 montagna.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *con riserva di anzianità relativa*:

FROLDI Luigi, 8 fortezza.	LIMONGELLI Emanuele, 5 fortezza.
GROSSI Antonio, 2 campagna.	MUZIO Mario, 21 campagna.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *con riserva di anzianità relativa*:

BAFFICO Antonio, 3 montagna.	MATTIUZZI Giovanni, 10 fortezza.
BECATTINI Antonio, 1 id.	MANFREDINI Luigi, 8 id.
BOZZOLINI Carlo, 2 id.	PUGLISI Francesco Paolo, 1 pesante campale.
MILANO Primo, 2 id.	

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *con riserva di anzianità relativa*:

CHIEPPA Francesco.	ORSOLINI Ariosto, 2 fortezza.
CUCCHETTI Antonio, 8 campagna.	PRATESI Ugo, 19 campagna.
D'ALESSANDRO Raffaele, 36 id.	TESTA Emanuele, 1 pesante campale.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *con riserva di anzianità relativa*:

BRESSI Domenico, 26 campagna.	ROSINA Onorato, 2 pesante campale.
CIRIELLI Domenico, 2 fortezza.	SAVAGLIO Giuseppe, 4 fortezza.
LANCIANO Nicola, 1 pesante campale.	TROIANO Filippo, 3 montagna.
LEONI Aquilino, reggimento campagna Cremona (4).	VOLTERRA Carlo, 5 fortezza.

Con anzianità 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa:

CORDOVA Giuseppe, 81 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 1° luglio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BARTELLONI Alberto, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BATTAGLIA Alfredo 4 fortezza.
HOFFMAN Guido, 2 pesante campale.
PALAMARA Attilio, 9 fortezza.
SALPIETRO Sante, 3 id.

Con anzianità 15 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa:

ALLEGRI Gerolamo, 5 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1918 con riserva di anzianità relativa:

DE CARLO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GIACOMETTI Pietro, 22 campagna.
IESURUM Mario, 5 fortezza.
SIGNORINI Mario, 12 campagna.

Con anzianità 1° settembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

ANTONINI Innocenzo, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
AYROLDI Vito, 4 fortezza.
AGNELLI Ellio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BARBATO Roberto, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARONCELLI Bruno, 27 id. (id. id. id.).
BELTRAME Ernesto, 26 id. (id. id. id.).
BERRA Giovanni, 34 id. (id. id. id.).
BERTAZZOLI Ferruccio, 13 id. (id. id. id.).
BISERNI Innocente, 15 id. (id. id. id.).
BUGLIANI Vittorio, 24 id. (id. id. id.).
BALDI Ugo, 36 id.
BALDASSARRI Alfredo.
CANNAVALE Beniamino, 31 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
CERETTI Giovanni, 8 id. (id. id. id.).
CITTADINI Angelo, 3 id. (id. id. id.).
COMINI Guido, 25 id. (id. id. id.).
CRISTIANI Umberto, 12 id. (id. id. id.).
CROCI Luigi.
DE FELICE Amelio, 19 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DEI Dino, 35 id. (id. id. id.).
DEL PAPA Arnaldo, 9 id. (id. id. id.).
DEL PRA' Antonio, 5 id. (id. id. id.).
DAL MORO Attilio, 27 id.
FAINI Ottavio, 23 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
FERRINI Ferdinando, 5 id. (id. id. id.).
FISCO Michele, 3 fortezza.
GIOVANNINI Mario, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GORI Giuseppe, 18 id. (id. id. id.).
GRANDIS Annacleto, 11 id. (id. id. id.).
GUIDOTTI Palmiro, 2 id. (id. id. id.).
IRTI Isaia.
LISCIANI Giuseppe, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MACINA Salvatore, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MANAYRA Paolo, 4 id. (id. id. id.).
MARANGOLO Carlo, 14 id. (id. id. id.).
MARENGO Giuseppe, 6 id. (id id. id.).
MARONI Italo, 29 id. (id. id. id.).
MENEGHETTI Mario, 7 id. (id. id. id.).
MOCHI Guglielmo, 32 id. (id. id. id.).
MUNARI Gino, 17 id. (id. id. id.)
MALFATTI Mario, 4 fortezza.
MASINO Antonio.
NARDINI Giuseppe, 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NICASTRO Vincenzo, 29 id. (id, id. id.)
PAVOLINI Alberto, 8 id. (id. id. id.).
PEDRINONI Gian Pietro, 2 id. (id. id. id.).
PELLICCIONI Giulio, 32 id. (id. id. id.).
PITTONI Luigi, 28 id. (id. id. id.).
PONTECORVO Aldo, 3 id. (id. id. id.).
PASQUALE Antonio.
RICCARDI Gaetano, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RIZZO Giovanni Battista, 22 id. (id. id. id.).
ROSSI Giovanni, 21 id. (id. id. id.).
STRINCHINI Aleide, 1 id. (id. id. id.).
STRINO Alfredo, 24 id. (id. id. id.).
SERRE Renato.
SORIANO Paolo, 1 pesante campale.
TANAS Felice, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TANZI Attilio, 30 id. (id. id. id.).
TERAMO Antonio, 25 id. (id. id. id.).
VOLPE Pasquale, 3 fortezza.
VANDONI Antonio, 18 campagna.
VENTURINI Raimondo, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VIGANO Renato, 26 id. (id. id. id.).
VISMARA Ernesto, 6 id. (id. id. id.)

Con anzianità 5 settembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

MARINELLI Oddo, 31 campagna.

Con anzianità 1° ottobre 1918 con riserva di anzianità relativa:

GUARNASCHELLI Carlo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

CENCIARINI Mario, militare di truppa, distretto Ascoli Piceno, che ha frequentato il corso aspiranti piloti presso il campo di Cascina Malpensa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria (treno), con anzianità 1° giugno 1918.

E' assegnato al 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) e comandato al battaglione scuole aviatori. (*Bel. M.* 8-12-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il 5° corso obbligatorio presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1918, per imprendere servizio: (*Bel. M.* 8-12-1918).

ARDUINO Marcello, distretto Torino. | 6 fortezza.

Precederà nel ruolo l'aspirante BRAGA Oreste

IERACE Ottone, id. Napoli. | 3 montagna.

Seguirà nel ruolo l'aspirante BAGGI Ruggero

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti aviatori, istituito con circolare 51 *giornale militare* corrente anno, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di artiglieria (treno), con anzianità 5 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche di artiglieria sottosegnate e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Bel. M.* 8-12-1918).

GALANTI Cristoforo, sergente 4 campagna, distretto Roma.	13 campagna (5ª compagnia automobilisti)
FRIGOLARPE Leone, id. 1 montagna, id. Padova.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
MAGI Lorenzo, caporale maggiore, 1 fortezza, id. Lucca.	3 campagna (3ª id. id.).
BROZZI Bruno, caporale maggiore, reggimento lancieri di Montebello (8), id. Orvieto.	13 id. (5ª id. id.).
PONTIROL BATTISTI Costante, id. id. id. di Montebello, id. Parma.	21 id. (4ª id. id.).
GIANFRANCESCHI Aldo, id. id. 8 fortezza, id. Verona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
BOSCOLO Romano, id. id. 8 id., id. Venezia.	Id. id. id. (6ª id. id.).
RAPELLI Giuseppe, caporale 2 reggimento alpini, id. Cuneo.	25 campagna (1ª id. id.).
SPETTOLI Alfredo, id. 28 campagna, id. Modena.	3 id. (3ª id. id.).
INVERNIZZI Vittorio, id. 3 fortezza, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
VERCELLI Lorenzo, id. 7 id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
GAZZANO Umberto, id. 43 campagna, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
BENEDETTINI Luigi, id. 1 pesante campale, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
BOTTACCO Carlo, id. 3 montagna, id. Lodi.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
D'ELIA Teodoro, id. 13 campagna, id. Lecce.	13 id. (5ª id. id.).
MENGALDO Giuseppe, id. 1 montagna, id. Novara.	25 campagna (1ª id. id.)
NACI Luigi, id. 2 fortezza, id. Firenze.	3 id. (3ª id. id.).
CERONI Giuseppe, id. 2 id. (costa), id. Firenze.	3 id. (3ª id. id.).
GALLAMINI Giovanni, id. 16 campagna, id. Ravenna.	3 id. (3ª id. id.).

ROSSI Aldo, caporale 6 fortezza, distretto Perugia.	13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
NIFOSI Salvatore, id. 4 id., id. Siracusa.	13 id. (5ª id. id.).
POZZI Ferdinando Silvio, id. 6 id., id. Varese.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
FRANCESCHI Enrico, id. 17 campagna, id. Bari.	13 campagna (5ª id. id.).
BISIO Francesco Luigi, id. 32 id., id. Voghera.	21 id. (4ª id. id.).
CARBONI Ugo, id. 8 id., id. Verona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
MANNICINI Angiolo Gustavo, id. 7 fortezza, id. Firenze.	3 campagna (3ª id. id.).
LANZANOVA Alfredo, soldato 3 montagna, id. Lodi.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
GELMI Attilio, id. 7 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. (2ª id. id.).
COLOMBO Ottavio, id. 7 id., id. Cuneo	25 campagna (1ª id. id.)
FACCHINI Giovanni, id. reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Brescia.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
CASELLI Armando, id. 3 fortezza, id. Pisa.	21 campagna (4ª id. id.).
CIVININI Arrigo, id. 8 id., id. Modena.	3 id. (3ª id. id.).
RANGO Federico, id. 32 campagna, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
REGGIANI Romolo, id. 7 id., id. Spoleto.	13 id. (5ª id. id.).
CONFORTI Beniamino, id. 36 campagna, id. Cosenza	13 id. (5ª id. id.).
ANDREOCCI Giuseppe, id. 1 montagna, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
ROBBIANO Andrea, id. 32 campagna, id. Voghera.	21 id. (4ª id. id.).
ANTONELLI Ernesto, id. 8 fortezza, id. Livorno.	21 id. (4ª id. id.).
GALLI Antonio, id. 2 id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
COZZI Michele, id. 2 montagna, id. Napoli.	13 campagna (5ª id. id.).
BARDONE Venerio, id. 7 alpini, id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
FIORI Antonio, id. 1 montagna, id. Firenze.	3 campagna (3ª id. id.).
BELLINETTI Antonio, id. 8 campagna, id. Rovigo.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
BARBA Riccardo, id. deposito centrale automobilistico Roma, id. Palermo.	3 campagna (3ª id. id.).
LOMBARDI Domenico, id. 1 pesante campale, id. Potenza.	3 id. (3ª id. id.).
BARBERIS Ezio, id. 1 id. id., id. Alessandria.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
FERRINI Adelio, id. 8 fortezza, id. Livorno.	21 campagna (4ª id. id.).
FERRETTI Leopoldo, id. 13 campagna, id. Roma.	3 id. (3ª id. id.).
RINALDINI Francesco, id. 1 montagna, id. Roma.	3 id. (3ª id. id.).
SANTI Lino, id. 2 fortezza, id. Modena.	3 id. (3ª id. id.).
PALLADINO Orlando, id. 13 campagna, id. Roma.	3 id. (3ª id. id.).
PICCAIA Matteo, id. 2 montagna, id. Venezia.	21 id. (4ª id. id.).
MAZZARRI Dino, id. 8 fortezza, id. Livorno.	21 id. (4ª id. id.).
GARLINI Pietro, id. 2 id., id. Milano.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
MAZZARELLA Pietro, id. 4 id., id. Palermo.	3 campagna (3ª id. id.).
FASSERO Emanuele, id. 1 montagna, id. Novara.	25 id. (1ª id. id.)
NELLI Giuseppe, id. 8 fortezza, id. Livorno.	21 id. (4ª id. id.).
BONSIGNORI Giovanni id. 2 montagna, id. Napoli.	21 id. (4ª id. id.).
PISANI Pasquale, id. 11 campagna, id. Reggio Calabria.	21 id. (4ª id. id.).
BREGONZIO Aristide, id. 17 id., id. Varese.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
VECCHIETTI Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri Umberto I (23) id. Spoleto.	21 campagna (4ª id. id.).
D'ANDREA Giovanni, id. 13 campagna, id. Roma.	21 id. (4ª id. id.).
SERNICOLA Michele, id. 24 id., id. Salerno.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
MENCARELLI Alighiero, id. 5 fortezza, id. Pesaro.	id. id. (6ª id. id.).
WINTERNITZ Edoardo, id. 13 campagna, id. (Genova.	25 campagna (1ª id. id.).
SALVIATI Francesco, id. 8 fortezza, id. Bologna.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
ALLEGRETTI Alfredo, id. 13 campagna, id. Roma.	Id. id. (6ª id. id.).
PISETSHY Giuseppe, id. 13 id., id. Roma.	25 campagna (1ª id. id.).
GRECO Vincenzo, id. 22 id., id. Girgenti.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).

PAOLA Carlo, soldato 3 fanteria, distretto Catania	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
GONELLA Aldo, id. 2 bersaglieri, id. Roma.	25 id. (1ª id. id.).
BROSIO Augusto, id. 6 id., id. Torino.	25 id. (1ª id. id.).
GAGLIARDONI Guido, id. 8 campagna, id. Verona.	25 id. (1ª id. id.).
PERSICA Enrico, id. 13 id., id. Roma.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
CICERCHIA Raffaello, id. 13 id., id. Roma.	id. id. (2ª id. id.).
COLLA Angelo, id. 13 id., id. Roma.	id. id. (6ª id. id.).
MAZZARELLA Marcello, id. 13 id., id. Caserta.	id. id. (6ª id. id.).
ACCARDO Fernando, id. 13 id., id. Sassari.	25 campagna (1ª id. id.).
RUGI Vincenzo, id. 21 fanteria, id. Massa.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

MARAZIO Clemente, capitano 3 genio (T). — Trasferito 5 genio (T). (*Dct. M.* 8-12-1918).

TENENTI.

MAGIERA Ubaldo, tenente 2 genio, distretto Modena. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, è reinscritto, d'ufficio, dal 25 agosto 1918, nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 6 luglio 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 ed assegnato al deposito del 2 genio. (*D. L.* 8-12-1918).

PAPPALARDO Gaetano, tenente 5 genio, distretto Napoli (comandato 13 artiglieria campagna (5ª compagnia automobilisti). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Dct. M.* 8-12-1918).

RAFFO Riccardo, battaglione aerostieri. — Trasferito 6 genio. (*Dct. M.* 8-12-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Dct. M.* 8-12-1918 — *D. C. S.* 12-3-1917).

STAMADIATIS Giorgio, 2 genio.	Con anzianità 25 febbraio 1917.

FISCALI Alfredo, sergente, distretto Lucca, che ha frequentato il corso iniziato il 1° marzo 1918 presso le squadriglie mobilitate. — Nominato aspirante ufficiale arma del genio (T) con anzianità 7 ottobre 1918.

Assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) e comandato a far servizio a battaglione scuole aviatori. (*Dct. M.* 8-12-1918).

TONTA Silvio, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 25 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato 2 genio. (*Dct. M.* 8-12-1918).

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (ibidi ritirato con circolare 51 *giornale militare* c. a., sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma del genio (to no) con anzianità 5 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche sotto specificate e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Dct. M.* 8-12-1918).

ALESSANDRINI Manlio, 6 genio, distretto Venezia.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
BARRESI Paolo, 1 id., id. Trapani.	13 campagna (5ª id. id.).
BASENGHI Domenico, 3 id., id. Modena.	21 id. (1ª id. id.).
CIPRIANO Giovanni, 8 id., id. Caltanissetta.	13 id. (3ª id. id.).
GHIACCI Bruno Leandro, 3 id., id. Voghera.	3 id. (3ª id. id.).
LUCCHETTI Giuseppe, 1 id., id. Perugia.	3 id. (3ª id. id.).

LIBERATORE Alfredo, 1 g nio, distretto Campobasso.	19 campagna (5ª compagnia automobilisti).
MOSCA Amilcare, 6 id., id. Forlì.	21 id. (4ª id. id.).
MARSALA Giuseppe, 6 id., id. Palermo.	13 id. (5ª id. id.).
MILAZZO Giorgio Filippo, 3 id., id. Trapani.	13 id. (5ª id. id.).
MOLINARI Mario, 1 id., id. Campobasso.	13 id. (5ª id. id.).
RICCIONI Carlo, 3 id., id. Ascoli Piceno.	13 id. (5ª id. id.).
RASTELLI Francesco, 1 id., id. Piacenza.	21 id. (4ª id. id.).
SCIARRA Ennio, 3 id., id. Perugia.	3 id. (3ª id. id.).
TETTAMANZI Angelo, 6 id., id. Monza.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
TERZAGO Giuseppe, 3 id., id. Pavia.	Id. id. (6ª id. id.).
PUCCIO Ubaldo, 6 id., id. Genova.	25 campagna (1ª id. id.).
RASTELLI Irale, 3 id., id. Ascoli Piceno.	13 id. (5ª id. id.).

VACCARO Emanuele, aspirante ufficiale 2 genio, distretto Girgenti. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-12-1918).

LEPRI Francesco, aspirante ufficiale 2 genio, distretto Frosinone. — Trasferito battaglione radiotelegrafisti. (*Dec. M.* 8-12-918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

FIORE Camillo, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Torino. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Torino, e si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918 alla direzione dell'ospedale militare di Cagliari, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 24-11-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918)

Con anzianità 11 *febbraio* 1917, *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

SCIOLI Felice, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano medico LEPORINI Francesco.

Con anzianità 11 *marzo* 1917, *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FANOLI Gino, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PEZZOLO Marco.
BRUGHERA Luigi, id. Novara.	Id. id. id. CEPPARULO Giovanni.
CARLETTI Mario, id. Vicenza.	Id. id. id. BARTOLINI Canzio.

Con anzianità 11 *marzo* 1917, *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

MONTI Giuseppe, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GAMBETTI Ruggero.

Con anzianità 11 *marzo* 1917, *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

FRIGERIO Antonio, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico COLRACCHINI Eugenio.

Con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BLANCHI Angelo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ANFOSSI Pietro.
SQUICCIARINI Pasquale, id. Foggia.	Id. id. id. SERVELLO Domenico.
BASILE Ettore, id. Napoli.	Id. id. id. CARRETTO Domenico.
MELLETTI Mario, id. Macerata.	Id. id. id. CERESOLI Adriano)

Con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

LAPARELLI-PITTI Nicolò, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TRANI Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

PADOAN Giuseppe, distretto Sacile.	Precederà nel ruolo il capitano medico NARDI Michele

FUIANO Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Foggia, cui si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Alessandria, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 24-11-1918).

NORCIA Camillo, tenente medico, distretto Torino. — Collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 27 novembre 1918 per incarichi civili. (*D. L.* 8-12-1918).

PADOAN Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Sacile, indisponibile. — Cessa di essere indisponibile dal 15 novembre 1917, ed assegnato effettivo al distretto Sacile. (*Det. M.* 8-12-1918).

SOTTOTENENTI.

MANCINI Fortunato Angelo, sottotenente medico di complemento, distretto Genova. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico GRILLO Salvatore. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale, 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 23 dicembre 1915, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRUZZONE Dante, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CIRCOLONE Salvatore.

Con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

PIGNATARO Tommaso, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CIRCOLONE Salvatore.

Con anzianità 1° maggio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RIZZO Raffaele, distretto Padova	Seguirà nel ruolo il tenente medico PONTICACCIA Luigi.

Con anzianità 1° maggio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

LA FARINA Tommaso, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ROMANÒ Benedetto.

Con anzianità 1° febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

VERONESE Giuseppe, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BIANCHI Giovanni.

Con anzianità 1° marzo 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ARCELLI Astorre, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CECCHI Pier Francesco.
BRIENZA Giuseppantonio, id. Barletta.	Id. id. id. GRINOLO-VALLEZZI Umberto.

Con anzianità 24 giugno 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DONI Francesco, distretto Castrovillari.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PALMINTERI Calogero, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente medico AUCI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

GIANDALIA Girolamo, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SCIMONE Vittorio.
GUERRINI Gino, id. Arezzo.	Id. id. id. LA MARTINA Rosario.
MONDINI Umberto, id. Ravenna.	Id. id. id. ROMITA Eugenio.
SANGIORGI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. id. TRAMBUSTI Bruno.

Con anzianità 1° marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

ANGELINI Filippo, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RATTO Alessandro

Con anzianità 1° marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

GRECO Giacomo, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BOCCIA Guido.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SAVERINO Gaspare, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico OGLIANO Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

SCAMMACCA' Stefano, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GIACCIONE Giuseppe

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicati, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918).

BELLEI Alberto, distretto Bologna.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
ARBORE Pasquale, id. Barletta.	Id. id. id. dal 1° settembre 1918.

MANCINI Fortunato Angelo, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e dei relativi decreti esecutivi.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PERNICE Carlo. (*D. L.* 9-6-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e presteranno nell'attuale destinazione: (*Dec. M.* 8-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

MASTRANDREA Francesco, distretto Cefalù, in servizio zona di guerra.	Continua come contro.
BESSO Maurizio, id. Milano.	Si presenterà il mattino del 20 dicembre 1918 alla direzione sanità Alessandria

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

SOPRANI Mario, distretto Milano, in servizio zona di guerra.	Continua come contro.
BONOLI Umberto, id. Forlì, id. id.	Id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali Commissari.

Tenenti.

SCASSELLATI-SFORZOLINI Giuseppe, distretto Firenze. — Promosso capitano per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con anzianità assoluta 25 ottobre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

BIANCO Alessandro, distretto Torino. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario PICCHIANI Ezio. (*D. L.* 5-12-1918).

Sottotenenti.

RIGGA-BARBERIS Mario, distretto Perugia. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario BRONDI Biondo. (*D. L.* 5-12-1918).

Ufficiali di sussistenza.

Tenenti.

TROIANO Giuseppe, tenente, distretto Bologna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-12-1918).

Sottotenenti.

CIZZA Vincenzo, sottotenente, distretto Castrovillari. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

CIRELLA Francesco, sottotenente, distretto Messina. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Sottotenenti.

ARATA Giulio, distretto Aquila. — Revocata la nomina a sottotenente di complemento, corpo d'amministrazione, di cui il decreto luogotenenziale 29 settembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Tenenti

I seguenti tenenti della giustizia militare sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata:

(*Dec. M.* 9-12-1918).

LOMBARDO Luigi, tribunale militare Palermo (sezione Caltanissetta).	Trasferito tribunale militare Catania con funzioni di sostituto ufficiale istruttore a giurato.
LOCATELLI Ernesto, id. id. marittimo Spezia	Id. id. id. Livorno con funzioni di sostituto avvocato militare.

UFFICIALI FARMACISTI.

CAPITANI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani farmacisti di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1300 e delle relative norme esecutive:
(*D. L.* 8-12-1918).

ANNICCHIARICO Vincenzo, tenente farmacista di complemento, distretto Bari.
RONGA Claudio, id. id. id., id. Torino.
POLA Bartolomeo, id. id. id., id. Teramo.
PETROSINO Vito, id. id. di milizia territoriale, id. Napoli.
SCARNI Guido, id. id. di complemento, id. Verona.
CANTONI Arminio, id. id. di milizia territoriale, id. Udine.
SILVESTRINI Silvio, id. id. id., id. Ravenna.
GIACCHERI Emilio, id. id. id., id. Savona.
DE SIMONE Vittorio, id. id. id., id. Sulmona.
ALITTO Domenico, id. id. id., id. Cosenza.
BELLENTANI Roberto, id. id. di complemento, id. Modena.
BELLINGERI Ilario, id. id. di milizia territoriale id. Casale.
CASTELLI Eugenio, id. id. id., id. Vercelli.
UNIA Ubaldo, id. id. id., id. Torino.
BASSIGNANA Giuseppe, id. id. di complemento, id. Vercelli.
MILANO Filippo, id. id. id., id. Bari.
ANDRIETTI Gian Carlo, id. id. id., id. Novara.
NOVELLO Giovanni Battista, id. id. id., id. Vicenza.
PIGORINI Filippo, id. id. id., id. Parma.
FERLITO Salvatore, id. id. id., id. Catania.
PICCO Arrigo, id. id. id., id. Torino.
CAVIEZEL Amilcare, id. id. di milizia territoriale, id. Sacile.
RUGGERENTI Pilade, id. id. id., id. Brescia.
FRANZOLIN Nicolò, id. id. id., id. Venezia.
TOMASELLI Giuseppe, id. id. id., id. Sacile.
FERRARIS Adolfo, tenente farmacista di complemento di stanza Casale.
BONINI Angelo, id. id. id., id. Pavia.
PAFUMI Concetto, id. id. id., id. Catania.
ROMERO Guglielmo, id. id. id., id. Voghera.
BRUSA Luigi Cesare, sottotenente farmacista di milizia territoriale, id. Pavia.
VITTADINI Luigi, id. id. id., id. Pavia.
OTTOLENGHI Raffaele, id. id. id., id. Pavia.
CAPUTI Filippo, id. id. id., id. Catanzaro.
TRONELLI Marcello, id. id. id., id. Ascoli *Piceno*.
GALLI Ferruccio id. id. id., id. Pesaro.
CIAMPI Arturo, id. id. id., id. Firenze.
FELICIOLI Luigi, id. id. id., id. Macerata.
ROBALDO Giovanni Maria, id. id. id., id. Torino.
ASCHEI Ferruccio, id. id. id., id. Pavia.
LANDINI Alberto, id. id. id., id. Pistoia.
BADO' Vittorio, id. id. id., id. Novara.
ORSENIGO Gilberto id. id. id., id. Como.
VIGANO' Mario, id. id. id., id. Lodi.
CAMISANI Giambattista, id. id. id., id. Brescia.
GELLERA Giovanni, id. id. id., id. Lodi.
GALLI Carlo, id. id. id., id. Bologna.
DE ALBERTIS Luigi Mario, id. id. id., id. Genova.
DE MARCHI Gaudenzio, id. id. id., id. Vercelli.
CONTI Antonio Cesare, id. id. id., id. Milano.
ALESSIO Ernesto, id. id. id., id. Massa.
TETTAMANZI Lorenzo, id. id. id., id. Milano.
MUSSINI Umberto, id. id. id., id. Mondovì.
MOLINARI Giulio Cesare, id. id. id., id. Alessandria.
BASILE Alfonso, id. id. id., id. Aquila.

TENENTI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti farmacisti di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1300 e delle relative norme esecutive:
(*D. L.* 8-12-1918).

MONTEROSSO Francesco, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Catanzaro.
PERDICARO Nicolò, id., id. Catania.
DE LUCA Nicolino, sottotenente farmacista di complemento, id. Teramo.
BUCCARELLI Vincenzo, id., id. Catanzaro.
CARNOVALE Ferdinando, id., id. Catanzaro.
FUSARO Pietro Nicola, sottotenente farmacista di complemento, distretto Bari.
DALESSANDRO Gaetano, sottotenente farmacista di milizia territoriale id. Bari.
INNORTA Giuseppe, id., id. Siracusa.
DALL'ACQUA Gabriele, id., id. Padova.

SIMEONI Ernesto, tenente farmacista di complemento, distretto Salerno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti tenenti farmacisti sono inscritti fra gli ufficiali a disposizione del proprio distretto:
(*D. L.* 8-12-1918).

ACCAME Antonio, distretto Savona.
ROSATI Rigo, id. Firenze.
MEDICI Eridano, distretto Ferrara.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:
(*D. L.* 8-12-1918).

ADANTI Guido, distretto Pesaro.
BERARDI Guido, id. Pesaro.
MAMBRETTI Giacomo, id. Como.
DE RIGHETTI Mario, distretto Lodi.
PAPPALARDO Rosario, id. Catania.

ASPIRANTI DENTISTI

I seguenti aspiranti dentisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:
(*D. L.* 8-12-1918).

CRAVINO Giovanni, distretto Genova.
IERI Raffaello, distretto Pistoia.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali iscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono. Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione, alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*D. L.* 8-12-1918).

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
ADRIANI Camillo, maresciallo d'alloggio maggiore (legione Roma).	Roma	Ancona.
RACITI Rosario, id. id. id. (id. Messina)	Siracusa	Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CROCCHIOLO Agostino, (Palermo) distretto Reggio Calabria. — Trasferito effettivo, per residenza e per mobilitazione, distretto Trapani.
(*Dec. M.* 9-12-1918).

RETTIFICAZIONE.

PIERI Piero, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 dicembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1552, con anzianità 1° dicembre 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data. (*D. L.* 8-12-1918)

STEGANINO Giovanni Maria, (Verona) distretto Verona.

ROSSI Vincenzo, (Aquila) 7 alpini.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*D. L.* 8-12-1918).

SCARABELLI Giuseppe, (Milano) distretto Milano.

DE SANTI Luigi, (Vicenza) distretto Vicenza.

RE Carlo, (Torino) distretto Torino — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Alessandria. (*Det. M.* 3-12-1918).

MAZZUCCHELLI Norberto, (Brescia) distretto Brescia (comandato battaglione scuole aviatori)
TOSETTI Egidio, (Bergamo) id. Bergamo (comandato scuole aviatori).

Cessano di essere comandati come contro. (*Det. M.* 5-12-1918)

NOTIFICAZIONE.

CALISSE Angelo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 dicembre 1918.

GUASTI Giovanni, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 18 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1918.

SOTTOTENENTI.

NAVA Francesco, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 2° corso speciale allievi ufficiali, presso la scuola militare di Parma — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918, ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Novara.
Seguirà nel ruolo il sottotenente RAGUANO Giovanni. (*D. L.* 8-12-1918)

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 4° corso speciale allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 8-12-1918)

MENEGHINI Giovanni. — Sacile — Padova.
Seguirà nel ruolo il sottotenente RAIMONDI Giacomo.

NOBIS Tito — Modena — Modena.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRERO Giovanni.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 20 dicembre 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da essi distretti dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa: (*D. L.* 8-12-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
VIOTTO Raimondo, aiutante di battaglia, deposito 25 fanteria.	Torino	—
BONARDI Gerolamo, maresciallo, id. 5 alpini.	Treviso	7 alpini.
PERRONE Enrico, sergente distretto Monza	Napoli	Napoli.
NONNIS Alfonso id., id. Cagliari	Cagliari	—

I seguenti militari iscritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato un corso allievi ufficiali presso il corpo d'armata di Genova sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria: (*D. L.* 8-12-1918).

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
CHIARRERA Guglielmo	Alessandria	Alessandria.
SPINELLI Giov. Battista	Savona	Savona.

I seguenti militari che hanno compiuto il 5 corso speciale allievi ufficiali presso la scuola di Parma sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria. Essi dovranno presentarsi alla sede del distretto al quale sono assegnati per mobilitazione la mattina del giorno 20 dicembre 1918, e saranno destinati ai battaglioni di milizia territoriale dipendenti dal distretto stesso, se di classe anteriore al 1880 o ad un deposito di fanteria se di classe posteriore. I comandanti dei depositi cureranno poi che siano provvisoriamente trattenuti presso i depositi stessi i sottotenenti come sopra destinati, appartenenti alle classi dal 1880 al 1889 inclusa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 8-12-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
TRAVERSO Mario.	Genova	Genova
	Seguirà nel ruolo il sottotenente NAN Querardo.	
PANIZZA Barnaba	Torino	Torino.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIMMA Ernesto	
MARZANO Salvatore.	Messina	Messina.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SACCHETTO Nicola.	
FERRARI Giovan Battista	Savona	Savona.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEGLI Ranieri.	
GUAITANI Oreste.	Como	Como
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MESTRALLET Ernesto.	
LOTTINO Ernesto	Cosenza	Cosenza
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GHIBANDI Francesco.	
SANCRISTOFARO Giuseppe.	Genova	Genova.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GNARINI Luigi	

RAVAGLIA Francesco.	Bologna	Bologna.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRO Francesco.	
CIAPESSONI Battista.	Varese	Varese.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE CESARE Silvio.	
CARMINATI Giuliano.	Bergamo	Bergamo.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLLI Edoardo.	
ORANGER Michele.	Parma	Belluno.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GEI Angelo.	
CIPOLLA Nicola.	Chieti	Chieti.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCI Cefiero.	
LANARA Giacomo.	Cremona	Casale.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente VANNUCCINI Guglielmo.	
GUZZO Salvatore.	Palermo	Cefalù.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARBI Giovanni.	
CLOOS Edoardo.	Milano	Messina
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARDINALE Gaetano.	
MASCIOCCHI Ambrogio.	Milano	Varese.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASTORI Lorenzo.	
GIURLEO Carmine	Reggio Calabria	Catanzaro.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL FANTE Guido.	
MAIOCCHI Angelo.	Pavia	Pavia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOSISIO Luigi.	
BERNABÒ-BREA Edoardo.	Genova	Firenze.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERIATI Pietro.	
FILIPPONI Mario.	Roma	Orvieto.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRELLE Alberto.	
OATTONI Battista.	Milano	Milano.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SACCENTI Giovanni Santi.	
LORI Giovanni.	Casale	Casale.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BURZATTI Armando	
RONCO Francesco	Casale	Alessandria.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZA Carmelo.	

POZZI Arturo, (Brescia) distretto Torino. — Rimesso dal grado. (*D. L.* 8-12-1918)

BRUNERO Carlo, (Torino) distretto Novara. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Ivrea (*Dec. M.* 3-12-1918)

PAROLI Eugenio, (Milano) distretto Milano. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini (*Dec. M.* 4-12-1918)

CERIANI Luigi, (Milano) distretto Milano. — Trasferito effettivo per mobilitazione, 5 alpini. (*Dec. M.* 4-12-1918)

NOTIFICAZIONI.

BADELLINO Giovanni Battista, sottotenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 dicembre 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

MEMMO cav. Riccardo, colonnello milizia territoriale artiglieria reggimento a cavallo (6ª compagnia automobilisti), distretto Mantova — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 8-12-1918)

SOTTOTENENTI

CAMOZZI Alfredo, sottotenente artiglieria già confermato tale con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, come da pag. 2298 del *bollettino ufficiale* n. 29 del 1918 — Considerato come assegnato al 4 fortezza (*Det. M.* 8-12-1918).

FABBRI Armando, sottotenente artiglieria 8 fortezza, distretto Bologna. — Trasferito 3 campagna (*Det. M.* 8-12-1918)

NOTIFICAZIONE.

BETTITONI Enrico, sottotenente milizia territoriale, artiglieria 8 fortezza distretto Bologna. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra, in data 28 settembre 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

SALA Andrea, tenente 5 genio, distretto Lecco. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-12-1918)

BERTI Antonio, tenente 1 genio, distretto Roma — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, continuando nell'attuale assegnazione (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono trasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicato: (*Det. M.* 8-12-1918).

PASSERINI Camillo, 5 genio, distretto Novara	Sottodirezione genio Novara.
RUFFINO Carlo, 5 id., id. Torino.	3 genio.

NOTIFICAZIONE.

LO BIANCO Diego, tenente 1 genio, distretto Palermo. — Incorso nella dimissione per effetto di sentenza di tribunale militare speciale di guerra in data 30 luglio 1918 Seguirà come sciolato le sorti della classe alla quale appartiene

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1918: (*D. L.* 8-12-1918)

ZURETTI Angelo, sergente maggiore, distretto Como.	5 genio.
TOSI Luigi, sergente, id. Roma.	1 id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

RIANI Pietro, maggiore medico milizia territoriale, distretto Massa. — Promosso tenente colonnello di milizia territoriale con anzianità 17 novembre 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 8-12-1918)

CAPITANI

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918).

MANARA Alfredo, distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il maggiore medico DI DONNA Angelo.

ZANNONI Davide, id. Vicenza.
ALLEGRINI Giulio, id. (dichiarato promovibile a scelta). | Seguiranno nel ruolo il maggiore medico NEGRI Gio. Battista.

CASSATA Antonio, capitano medico distretto Messina — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 27 novembre 1918, per incarichi speciali. (*D. L.* 8-12-1918).

TENENTI

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale colla anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 21 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CAVALLI Umberto, distretto Torino | Seguirà nel ruolo il capitano medico GERMANI Guglielmo.

DURANTE Luigi, id. Savona. | Id. id. id. CASTELUCCIO Rodolfo.
ROZZA Angelo, id. Lodi | Id. id. id. AMATE Arnaldo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

SCOGNAMIGLIO Raffaele, distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il capitano medico IORIO Antonio.

ACCONCI Arcangelo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico CALZOLARI Ferdinando. (*D. L.* 8-12-1918).

RAPISARDI Enrico, tenente medico, distretto Napoli. — Collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 27 novembre 1918 per incarichi civili (*D. L.* 8-12-1918).

SOTTOTENENTI

MONTESANO Giovanni, sottotenente medico di milizia territoriale distretto Potenza — Promosso tenente medico di milizia territoriale, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 8-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

FERRONI Carlo, distretto Firenze. — Promosso capitano per merito eccezionale, ai termini dell'art. 15 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità assoluta 25 ottobre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari, promossi tali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è portata dal 21 dicembre al 11 giugno 1916, e la promozione stessa deve considerarsi come effettuata in virtù dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 5-12-1918)

CASTELLI Leone, distretto Venezia.

SPAVIERI Cristiano, id. Bologna.
MANTOVANI Ugo, id. Ferrara.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario MORREALE Girolamo
Id. id. 11 SPINA Ottorino
Id. id. id. PICCARDI Luigi. (*D. L.* 5-12-1918).

SOTTOTENENTI.

BONACOSSA Luigi, distretto Pavia. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1552, in relazione con l'art. 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente commissario MARIANI Giuseppe. (*D. L.* 5-12-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti: (*D. L.* 5-12-1918).

Con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PUCCI Rino, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente PALPANINI Renato.

Con anzianità assoluta 6 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

PANI Felice, distretto Milano
ZAMMARCHI Leonetto, id. Siena.
CORSINI Giorgio, id. Siena
CONTINELLI Arturo, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo il tenente MOSCHINI Luigi.
Seguirà nel ruolo il tenente BESANA Lorenzo.
Id. id. id. ADDARIO Gaetano

Con anzianità assoluta 3 dicembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919:

DANZIANO Guglielmo, distretto Mondovì
MILANESI Giovanni, id. Roma
LAGNILLO Manfredo, id. Campobasso
D'ERAMO Italo, id. Sulmona.
ZALLOCCO Luigi, id. Ascoli Piceno.
DEL BINO Valentino, id. Lucca.
FIORITO Pasquale, id. Castrovillari
GIAMMARIA Gerardo, id. Chieti.
DEL BASSO Umberto, id. Benevento.
ZARDO Francesco, id. Vicenza.
RUTELLI Salvatore, id. Palermo

GOBBI MATTIOLI Guglielmo, distretto Mantova.
BIANCHI Giovanni, id. Verona
MORARI Mario, id. Mantova
FRANCESCHELLI Nicola, id. Chieti.
PUPPO Pietro, id. Genova
RABAIOLI Cesare, id. Massa.
QUAGLIA Arrigo, id. Sacile.
DE VITA Riccardo, id. Napoli.
AMISTANI Attilio, id. Sulmona.
LIBARI Francesco, id. Trapani.

DI SOCCIO Michelangelo, sottotenente distretto Roma — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-12-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 8-12-1918).

D'EMILIO Carlo, distretto Napoli
DE BIASE Michele, id. Reggio Calabria.
CORRADO Vincenzo, id. Caserta.
VENELLI Armando, id. Lucca.
FERRARA Giulio Cesare, distretto Potenza.
DEL VESCOVO Carlo, id. Frosinone.
PENSATO Aurelio, id. Foggia.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto: (*Det. M.* 8-12-1918).

CRI TANTIELLO Angelo, distretto Bari.
CASTELLI Pietro, id. Pavia.
GUZZARDI Gioacchino, id. Siracusa.
TATEO Nicola, id. Bari.
GENTILE Angelo, distretto Bari.
MILANO Giuseppe, id. Mondovì.
SANIULLI Gaetano, id. Avellino.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

BITETTI cav. Achille. — Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917
MARTINI cav. Giov. Battista. — Con anzianità 9 febbraio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.

SFORZA cav. Pietro, tenente colonnello comandante deposito 75 fanteria. — Esonerato da tale comando e nominato comandante deposito 29 fanteria, dal 10 settembre 1918: (*D. L.* 5-12-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PRIMI CAPITANI.

MANGIACASALE Temistocle, primo capitano in servizio, con assegni. — Ammesso allo stipendio di L. 5780 dal 1° marzo 1918. (*D. M.* 20-11-1918).

CAPITANI.

MECUCCI Emanuele, capitano, iscritto per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 n. 1494, e promosso tale con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 — La sua anzianità di grado viene rettificata e portata al 1° luglio 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917. (*D. L.* 8-12-1915).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

LIVADITI cav. Alessandro, colonnello, comandante deposito 29 fanteria. — Esonerato da tale comando dal 10 settembre 1918. (*D. L.* 5-12-1918)

TENENTI COLONNELLI.

SALVINI Tommaso, tenente colonnello — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917. (*D. L.* 8-12-1918)

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità sospesa: (*D. L.* 8-12 1918).

GROSSI Giuseppe. | PANCALLO Fortunato

GAIFFAMI Camillo, tenente colonnello. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5 12-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 954, con l'anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918)

GASPARINI Antonio. | Con anzianità 17 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918
Segue nel ruolo il pari grado GIRARDI Giacomo.

MONGINI Camillo. | Con anzianità 14 aprile 1918
Segue nel ruolo il pari grado PARODI DI MAGNISI Domenico.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità sospesa: (*D. L.* 8-12-1918).

MUTTONI Agostino. | AURELI Tommaso.
CODECASA Enrico. | SAMINIATELLI Enrico.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità sospesa: (*D. L.* 8-12 1918).

COLETTI Emilio. | MARTINENGO Marco.
BENINCASA Cesare. | PANUNZI Augusto.
BRIZZI Eugenio | LOTTINI Augusto.
DI GIORGI Girolamo. | MUGNOZZA Giuseppe.

MACRI Ernesto, maggiore, distretto Catania. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territorie, arma di fanteria e l assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Catania. (*D. L.* 5-12-1918).

CAPITANI.

MIRAGLIA Alfredo, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 novembre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

CIMMINO Salvatore
SESTILI Luigi.
ZAPELLONI Filippo.

Seguirà nel ruolo il pari grado MONTESI Gino.
Id. id. id. D'ANGELO Nicolò.
Id. id. id. PASQUALUCCI Renato

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione degli artt. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità sospesa: (*D. L.* 8-12-1918)

COSTA Cesare.

PAOLIZZI Vincenzo.

GALETTO Francesco, capitano — L'anzianità 28 gennaio 1916 di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, è rettificata e stabilita al 22 agosto 1915, precedendo nel ruolo il pari grado FABBRI Alberto. (*D. L.* 5-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

CHIOCCO Attilio

Con anzianità 21 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado FICAROLO Enrico Vittorio.

BRUSCHI Guido.

Con anzianità 25 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918.

SCAPATICCI Alessandro, tenente — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 8 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado SANTORO Pasquale (*D. L.* 8-12-1918).

SOTTOTENENTI.

DELLA NAVE Giuseppe, sottotenente — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado VILLA Giuseppe. (*D. L.* 8-12-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 22 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

LEPORE Luigi

Seguirà nel ruolo il pari grado RICCARDI Riccardo

Con anzianità 25 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

PITRI Ettore.
ROLANDI RICCI Alfonso.

Precederanno nel ruolo il pari grado AZZOLINI Giulio.

Con anzianità 25 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

ARMAO Liborio.

Seguirà nel ruolo il pari grado BRUNI Michele

I seguenti sottotenenti sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 5-12-1918).

TORTORA Angelo, distretto Campagna.
CHIAPPANO Carlo, id. Piacenza.

Assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Campagna.
Id. id. id. Piacenza.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

GAGLIARDI Gagliardo, capitano reggimento lancieri di Novara, distretto Roma — Trasferito reggimento lancieri di Firenze. (*Det. M.* 8-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GRASSI-SONCINO cav. Guido, tenente colonnello artiglieria, distretto Genova, — Trasferito in servizio 33 artiglieria campagna. (*Det. M* 8-12-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BOSANO cav. Felice, tenente colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio e riconosciuto in seguito ad atti sanitari idoneo permanentemente ai servizi sedentari. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, personale permanente dei distretti, a datare dal 29 luglio 1918, collo stesso grado e con anzianità 5 agosto 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-12-1918).

Con anzianità 10 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

VINELLI Gio. Battista, distretto Genova.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico CASSINI Giuseppe.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BONCALLI Francesco, distretto Bergamo.
FONGOLI Luigi, id. Spoleto.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello medico BIANCHI Gino.

DENTI Francesco, id. Milano.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LA SCOLA Francesco.

GIACOMETTI Giovanni, maggiore medico di riserva, distretto Vicenza. — Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 10 giugno 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico PERROTTI Antonio. (*D. L.* 8-12-1918).

CAPITANI.

LICCIARDI Margaritino, capitano medico di riserva, distretto Siracusa. — Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico ARANGINO Luigi. (*D. L.* 8-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

AIAZZI cav. Raffaello, tenente colonnello, distretto Roma. — Promosso colonnello, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 5-12-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

CATALANI cav. Giacomo, sottotenente, distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità assoluta 30 giugno 1918. (*D. L.* 5-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GERMINI cav. Costantino, maggiore distretto Lucca. — L'anzianità del predetto ufficiale, inscritto nella riserva per la durata della guerra, promosso al grado di maggiore con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, è portata dal 16 gennaio 1916 al 26 settembre 1915. (*D. L.* 24-11-1918).

CAPITANI.

GERMINI cav. Costantino, capitano distretto Lucca. — Il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1915, col quale gli ufficiali contabili e di amministrazione ivi indicati, che avevano cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito conservando il grado con la relativa uniforme, richiamati in servizio in base all'articolo 2 del R. decreto 28 marzo 1915, venivano inscritti per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, è modificato nella parte riguardante il predetto capitano come segue: inscritto per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo d'amministrazione, a decorrere dal 27 maggio 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano FATATIS Francesco. (*D. L.* 24-11-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CACCIARRU Emilio, da Iglesias (Cagliari), tenente 35 reggimento fanteria. — Durante una esercitazione di lancio di bombe a mano, accortosi che un soldato erasi lasciato sfuggire una bomba già fumante, con pericolo immediato dei compagni vicini, noncurante del pericolo cui esponevasi, prontamente la raccoglieva, senonchè quella e-

splodendogli in mano, gli produceva gravi lesioni, per le quali doveva in seguito soccombere. Mentre gli si prestavano le ultime cure, diceva ad un compagno: « Volevo salvare te ed i tuoi soldati. Sono contento ». – Castel S. Pietro nell'Emilia (Bologna), 27 aprile 1918.

ZAMBOTTI Augusto, da Tonara (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 34571 matricola. — Inseguì ed affrontò coraggiosamente, in aperta campagna, un pericoloso latitante e benchè da questi fatto segno, a breve distanza, ad un colpo di fucile che non esplose per mancata accensione della carica, venuto con lui a colluttazione riuscì a disarmarlo del fucile e di un pugnale, trattenendolo fino all'arrivo di un suo superiore e di un collega, che poterono assicurare il ribelle coi ferri. – Orune (Sassari), 23 febbraio 1918.

REINA Antonino, da Mascalucia (Catania), carabiniere legione Messina, n. 38007 matricola. — In terreno scoperto, fatto segno improvvisamente al tiro di sei audaci malfattori, trinceratisi dietro sicuri ostacoli, li affrontò arditamente con altri quattro militari, e malgrado fosse rimasto gravemente ferito ad un occhio, continuò a far fuoco, eseguendo poscia con i compagni le ricerche dei ribelli. - Mazzara del Vallo (Trapani), 16 marzo 1918.

CARNEVALI Giuseppe, da Faenza (Ravenna), sottotenente milizia territoriale legione carabinieri reali Bologna. — Dirigendo un servizio per la cattura di alcuni disertori armati, fatta accerchiare di notte una casa ove si presumevano rifugiati i disertori stessi, incontrava aperta violenza a mano armata da parte di un favoreggiatore, col quale, dapprima da solo e poi insieme con altri dipendenti, venne a conflitto con scambio di colpi d'arma da fuoco, riuscendo a ferirlo ed a catturarlo. – Pavullo nel Frignano (Modena), 24 marzo 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GLORIOSO Luigi, da Bellona (Caserta), guardia di città. — Interveniva in una rissa, ove i contendenti si sparavano con delle pistole e benchè fatto segno ad alcuni colpi che lo lasciarono illeso, rispondeva a sua volta ferendo uno degli aggressori. Di poi davasi con ardimento non comune ad inseguire gli altri rissanti, riuscendo a raggiungerne uno, che disarmava e traduceva in arresto. – S. Maria Capua Vetere (Caserta), 15 ottobre 1917.

BERTOLISSI Giovanni, da Cassano (Udine), appuntato guardie di città. — Dando prova di grande ardimento, non esitava ad affrontare per primo, un individuo già in preda ad alienazione mentale ed armato di rivoltella, della quale aveva prima sparati tre colpi contro la propria padrona di casa. Venuto con lui a colluttazione, riusciva col concorso di altri due agenti a disarmarlo ed a ridurlo alla impotenza. - Torino, 24 novembre 1917.

MARIOTTINO Mariano, da Avellino, tenente complemento 24 reggimento artiglieria da campagna. — Arrestava un disertore dopo viva colluttazione con due suoi compagni e nonostante venisse insultato e minacciato di roncola da altro individuo, non si curava del pericolo e riusciva a trascinare l'arrestato alla caserma dei reali carabinieri. – Napoli, 14 dicembre 1917.

LLI Ariodante, da Padova, carabiniere legione Verona, n. 9224 matricola. — Mentre insieme ad altri due militari procedeva all'arresto di un disertore, veniva da questi preso di mira con una pistola. Dando prova di coraggio e sangue freddo non comuni, si gettava sul ribelle per disarmarlo, riuscendo per tal modo a fare deviare un colpo che uccideva il ribelle stesso. - Gazzo Padovano (frazione Grantortino) (Padova), 21 febbraio 1918.

CARTA Raffaele, da Bonnanaro (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 22524 matricola. — Concorso con un compagno ad inseguire e affrontò poscia in aperta campagna un pericoloso latitante, che aveva tentato colpire il compagno stesso con una fucilata, sparandogli contro due colpi di moschetto andati a vuoto. Tenne fronte poscia ad un soldato, fratello del ribelle, che, sebbene apparentemente inerme, cercava di intervenire in difesa del latitante, finchè, sopraggiunti altri militari, i due ribelli furono potuti assicurare coi ferri. Orune (Sassari), 23 febbraio 1918.

SARACENI cav. Francesco, da Roma, capitano complemento 59 reggimento fanteria. — Mentre presenziava la partenza di un forte nucleo di complementi avviati dal centro di mobilitazione di Frosinone ai reparti mobilitati, interveniva al fine di sventare il triste tentativo di un male intenzionato che, premeditatamente, cercava provocare disordini, e da solo, benchè ferito al viso dal riottoso che gli si era ribellato, lo riduceva all'obbedienza, non allontanandosi dal reparto che a servizio compiuto. — Frosinone (Roma), 24 febbraio 1918.

AULISIO Giovanni, da Giungano (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 11137 matricola. — Di notte, in località campestre, nel tentare, insieme con altri militari ed una guardia forestale, l'arresto di due soldati disertori, fatto segno da uno di questi a due colpi di fucile andati a vuoto, avanzò risolutamente. Fatto bersaglio da parte di altro disertore a due colpi di rivoltella, rispose prontamente al fuoco, ferendo lievemente il ribelle e riuscendo dopo lungo e faticoso inseguimento, a trarlo in arresto col concorso di altri militari e della guardia. - Aquilonia (Avellino), 25 febbraio 1918.

VAI Giovanni Battista, da Lizzano in Belvedere (Bologna), vicebrigadiere legione carabinieri reali Bologna, n. 28675 matricola. — Con slancio ed ardimento non comuni, inseguiva un pericoloso disertore, autore di gravi reati di sangue poco prima commessi, Raggiuntolo e da lui minacciato con rivoltella, risolutamente lo feriva con un colpo di moschetto, effettuandone poscia l'arresto dopo breve inseguimento, col concorso di altri militari sopraggiunti. - Carpi (Modena), 28 febbraio 1918.

SAVARESE Gennaro, da Gragnano (Napoli), guardia di città. — Dando prova di non comune ardimento, non esitava a slanciarsi su di un pregiudicato, il quale aveva poco prima ferito replicatamente di coltello una donna, e dopo viva colluttazione riusciva a disarmarlo ed a trarlo in arresto - Pozzuoli (Napoli), 1° marzo 1918.

BONANNO Nunzio, da Messina, vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 40032 matricola. — Comandante di squadriglia affrontò arditamente con i propri dipendenti due sconosciuti e fatto segno dagli stessi a colpi di fucile, rispose al loro fuoco, costringendoli alla fuga. Dipoi, avvistati durante l'inseguimento, altri sei sconosciuti, dispose per la loro cattura, mentre egli, rimasto con un dipendente, sosteneva con i due più prossimi, nuovo conflitto a fuoco, durante il quale ne rimase ucciso uno, mentre l'altro riuscì a dileguarsi. - Licata (Girgenti), 14 marzo 1918.

DEVINCENZI Lazzaro, da Neviano Arduini (Parma), carabiniere legione Genova, n. 13416 matricola. — Nel procedere all'arresto di un disertore, armato di acuminato coltello, venne con lui a colluttazione, durante la quale, dopo avere riportate varie ferite, per non rimanere sopraffatto, esplodeva tre colpi della propria pistola con cui il ribelle ferendolo mortalmente. Gropparello (Piacenza), 14 marzo 1918.

SCALISI Rosario, da Ficarra (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 30185 matricola. — In servizio di squadriglia, fatto segno da due sconosciuti a colpi di fucile, andati a vuoto, li affrontava arditamente con i compagni, costringendoli alla fuga. Avvistati durante l'inseguimento altri sei sconosciuti, rimasto col proprio superiore a fronteggiare i due più vicini, impegnava coraggiosamente cogli stessi nuovo conflitto a fuoco, durante il quale ne restò ucciso uno, mentre l'altro riuscì a dileguarsi. - Licata (Girgenti), 14 marzo 1918.

GRIMALDI Giovanni, da Arnara (Roma), caporale 145 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente per ricercare un pregiudicato che armato di scure e datosi alla latitanza, incuteva spavento nella popolazione. Rintracciatolo, mentre trovavasi con altri militari lo affrontava per primo, riuscendo a disarmarlo, nel momento in cui tentava con detta arma di colpire un brigadiere dei carabinieri reali. – Arnara (Roma), 17 aprile 1918.

TRANFO cav. Vincenzo, da Napoli, tenente colonnello fanteria nel deposito centrale truppe coloniali. — Interveniva prontamente in una rissa nella quale due malviventi, armati di rivoltella, stavano scambiandosi dei colpi e, mentre i passanti atterriti fuggivano, li affrontava colla sciabola sguainata e col suo contegno fermo ed energico, obbligava i rissanti stessi a darsi alla fuga. - Napoli, 27 aprile 1918.

MORETTO Francesco, da Oria (Lecce), carabiniere legione Napoli, n. 7837 matricola. — Imbattutosi in un soldato disertore, nel tentarne l'arresto, venne da costui fatto segno ad un colpo di pugnale che riuscì a riparare, riportando una leggera ferita alla mano. Rispondeva alla aggressione avversaria con un colpo della propria pistola andato a vuoto. Raggiunto il ribelle, il quale erasi dato alla fuga, nonostante questi tentasse nuovamente colpirlo colla stessa arma, riuscì ad arrestarlo col concorso di altri militari sopraggiunti. – Napoli, 13 maggio 1918.

GAMBARDELLA Guido, da Napoli, aspirante ufficiale scuola applicazione cavalleria, n. 540 matricola. — Durante l'istruzione, comandante di una pattuglia incaricata di attraversare un torrente, accortosi che un suo dipendente, caduto da cavallo, stava per annegare, buttavasi nell'acqua vestito ed armato, sostenendo col pericolante viva lotta per trarlo a salvamento. Estenuato di forze, fu costretto ad abbandonarlo, raggiungendo poi egli stesso la riva a stento. – Pinerolo (Torino), 15 maggio 1918.

Determinazione ministeriale 5 dicembre 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

SCORSONE Andrea, da Vicari (Palermo), appuntato guardie di città.

VITALE Umberto, da Caserta, guardia di città.

CIRONE Giuseppe, da Messina, guardia di città.

Non esitavano ad avvicinarsi ad un individuo che in preda ad alienazione mentale ed armato di scure, dopo costretti alla fuga i rispettivi congiunti, stava commettendo nella sua abitazione atti di vandalismo, lo afferrarono, e dopo averlo disarmato, potevano ridurlo all'impotenza. — Venezia, 21 maggio 1917.

CICOGNA cav. Carlo, da Milano, tenente colonnello artiglieria. M. T.

ALBANO Lucio, da La Maddalena (Sassari) tenente 72 reggimento fanteria.

D'AGNONE cav. Ciro, da Lucera (Foggia), tenente complemento artiglieria.

DE FALCO Mario, da Napoli, tenente complemento 4 reggimento genio.

DISCENZA Nicola, da Baranello (Campobasso) tenente complemento 29 reggimento fanteria.

ROSETI Arturo, da Minervino Murge (Bari), tenente complemento 6 reggimento bersaglieri.

Nella circostanza di un grave scoppio alla batteria Acqua Santa, furono tra i primi ad accorrere sul luogo del sinistro. Mentre ancora durava l'esplosione di bombe si recarono nelle vicinanze della batteria per portare aiuto a qualche superstite e fornire indicazioni al direttore dei soccorsi, sul modo di domare l'incendio. — Roma, 24-25 agosto 1917.

ALESSI cav. Roberto, da Civitavecchia (Roma), capitano 1 reggimento artiglieria da campagna. — Nella circostanza di un grave scoppio alla batteria Acqua Santa, fu tra i primi ad accorrere sul luogo del sinistro. Mentre ancora durava l'esplosione di bombe si recò nelle vicinanze della batteria per portare aiuto a quelle superstite e fornire indicazioni al direttore dei soccorsi sul modo migliore di domare l'incendio. — Roma, 24-25 agosto 1917.

TRAMONTANO Saverio, da Napoli, guardia municipale del comune di Napoli. — Per separarli affrontava alcuni rissanti, militari e borghesi; che in parte erano armati di coltello, col quale tentavano di ferirlo. Esplosi in aria due colpi di rivoltella, che valsero ad intimorire i contendenti e a scompigliarli, diede così modo ad agenti della forza pubblica di accorrere, e arrestare taluni dei responsabili. — Napoli, 17 ottobre 1917.

BONIFAZI Sisto, da Rivadutri, (Perugia) brigadiere guardie di città.

POLIDORI Solino, da Torricella Sicura (Teramo), appuntato guardie di città.

Concorrevano con altro agente, che per primo erasi slanciato contro un individuo il quale in preda ad alienazione mentale e tuttora armato di rivoltella, della quale aveva prima sparati tre colpi contro la propria padrona di casa, e lo coadiuvavano efficacemente nel disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Torino 24 novembre 1917.

MARIGNETTI Oscar, da Roma, brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 48826 matricola. — Di notte, in località campestre, nel tentare, insieme con tre dipendenti ed una guardia forestale, l'arresto di due soldati disertori, fatto segno da uno di questi a due colpi di fucile andati a vuoto, avanzò risolutamente, facendo rispondere al fuoco, però senza risultato. Impegnatosi subito dopo conflitto tra un dipendente e l'altro disertore, concorse nel lungo e faticoso inseguimento e nell'arresto di quest'ultimo, rimasto lievemente ferito. – Aquilonia (Avellino), 25 febbraio 1918.

PASSARO Nicola, da Cannolunga (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 21849 matricola.

FERRARO Giuseppe, da Marcianise (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 40803 matricola.

Di notte, in località campestre, nel tentare, insieme con altri militari ed una guardia forestale, l'arresto di due soldati disertori, uno dei quali sparò due colpi di fucile andati a vuoto, avanzarono risolutamente, rispondendo al fuoco però senza risultato. Impegnatosi subito dopo conflitto fra uno dei suddetti militari e l'altro disertore, concorsero nel lungo e faticoso inseguimento e nell'arresto di questo, rimasto lievemente ferito. – Aquilonia (Avellino), 25 febbraio 1918.

TAMMACCARO Vincenzo, da Andria (Bari), guardia di città. — Con coraggio e noncuranza del pericolo, affrontava e disarmava della rivoltella un soldato che, in preda ad alienazione mentale, sparava colpi all'impazzata con grave pericolo dei passanti. – Bologna, 10 marzo 1918.

GIACOMINATO Giuseppe, da Francoforte (Siracusa), carabiniere legione Messina, n. 38562 matricola.

BORDONARO Salvatore, da Solarino (Siracusa), carabiniere legione Messina, n. 51138 matricola.

DE LORENZO Antonino, da Mandanici (Messina), carabiniere legione Messina, n. 2912 matricola.

In servizio di squadriglia mobile affrontavano animosamente, con altri due militari, tre disertori armati ed uno apparentemente inerme, e fatti da essi segno a colpi d'arma da fuoco, sprezzanti del pericolo, rispondevano coraggiosamente coi loro moschetti, ferendo uno dei ribelli, arrestandone un secondo, ed identificando gli altri due, riusciti a dileguarsi per le asperità del terreno. – Noto (Siracusa), 11 marzo 1918.

GOBBI Mario, da Torino, tenente complemento 23 reggimento fanteria. — Benchè lesionato in varie parti del corpo per ferite riportate in combattimento, interveniva prontamente in aiuto di un aggredito, e sebbene venisse fatto segno dall'aggressore ad un colpo di rivoltella che non esplose, sparato in aria un colpo della propria arma per chiamare soccorso, si slanciò sul pregiudicato e venne con lui a colluttazione, riuscendo con l'aiuto dell'aggredito, a disarmarlo, ma non potè trattenerlo perchè egli divincolatosi, data l'oscurità del luogo, potè dileguarsi. — Torino, 13 marzo 1918.

CORRADINI Raniero, da Canepina (Roma) maresciallo legione carabinieri reali Bologna, n. 5141 matricola.

BRIGHENTI Michele, da Castelnuovo Rangone (Modena), vicebrigadiere legione carabinieri reali Bologna, n. 4045 matricola.

Coadiuvarono con ardire e risolutezza il proprio ufficiale in una difficile operazione per la cattura di disertori, nella quale furono fatti segno a breve distanza a colpi di fucile, senza conseguenze, da parte di un favoreggiatore di essi, il quale, dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco, fu costretto ad arrendersi. - Favullo nel Frignano (Modena), 24 marzo 1918.

BERTONI Francesco, da Visdana (Mantova) maresciallo d'alloggio maggiore legione CC. RR. Messina, n. 263 matricola. — Avvistati con quattro dipendenti, in aperta campagna, due disertori armati, disposero prontamente e diresse diligentemente l'accerchiamento di essi. Rispose subito dopo al fuoco aperto dai detti militari, riuscendo a ferirne gravemente uno, che potè così essere tratto in arresto, e ad identificare l'altro, che riuscì a dileguarsi per le asperità del terreno. — Caltagirone (Catania), 25 marzo 1918.

TOMASELLO Vincenzo, da Biancavilla (Catania), carabiniere legione Messina, n. 42447 matricola. — Di servizio in aperta campagna, fatto segno a due colpi di fucile, andati a vuoto, da parte di due disertori, che tentava con altri militari di catturare, rispose prontamente al fuoco ferendo uno dei ribelli e continuando l'inseguimento dell'altro, finchè lo perdette di vista per le asperità del terreno. — Caltagirone (Catania), 25 marzo 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

MECCARIELLO Igino, sergente maggiore artiglieria.
BACCHIEGA Francesco, id. id. genio.
PIERI Virgilio, sergente fanteria.
SUPERBI Adelio, sergente fanteria.
RONCACCIA Amerigo, id. id.
D'AGOSTINO Domenico, id. genio.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

SALA Giuseppe, fanteria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

VENEZIA Felice, fanteria

Vice-brigadiere dei carabinieri reali promosso brigadiere:

VALENTE Francesco.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SANTINI Serafino, fanteria.
RONCACCI Enrico, bersaglieri.
MARTINI Dino, id.
RICCOBONO Rocco, genio.
ORSINI Luigi, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

FIOROTTO Giuseppe, bersaglieri. | ROSSETTI Marco, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

GAMBA Angelo, fanteria. | MAZZANTI Oliviero, bersaglieri.
BONANNI Orazio, bersaglieri. | MANERA Enrico, genio.

Soldati promossi caporali:

PIANA Armando, fanteria | FERRERO Giuseppe, genio.
BERGONZI Angelo, bersaglieri. | CERRATO Alfonso, id.
SIVONI Dagoberto, genio | DELLA VECCHIA Ettore, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ZANNI Carlo, capitano alpini.
BARBANO Carlo, tenente fanteria.
LEOPARDI Oreste, id. complemento id.
} Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea, per rimpatrio definitivo, il 19 novembre 1918.

SIBILIA Mario, id. bersaglieri.
PIAZZA Egidio, id. fanteria.
CRISTALLO Italo, id. id.
COSTA Tommaso, id. complemento id.
} Ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana, per rimpatrio definitivo, il 23 novembre 1918.

MIANO Gaetano, capitano 14 artiglieria campagna (T). — Partito per la Libia, il 27 novembre 1918.
VUCETICH Alessandro, capitano complemento artiglieria 3 campagna, distretto Bologna. — Partito per la Libia, il 27 novembre 1918.
CAMPAGNA Giovanni, tenente 24 artiglieria campagna. — Partito per la Libia, il 27 novembre 1918.
MARSAGLIA Giacomo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 2 fortezza (costa). — Partito per la Libia, il 27 novembre 1918.
GUASCO Mario, tenente complemento deposito fanteria Cuneo — Partito per la colonia Eritrea, il 30 novembre 1918.
CHIRICO Beniamino, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Partito per la Libia, il 4 dicembre 1918.

DEFUNTI.

DIANA Guido, sottotenente complemento, battaglione aviatori, distretto Novara | Morto a Torino, il 31 maggio 1915.
MAGAGNINI cav. Arturo, tenente colonnello fanteria, distretto Roma. | Id. a Roma, il 17 luglio 1915.
DEL BUTTERO Gino, sottotenente complemento, deposito cavalleggeri di Piacenza. | Id. a Roma, il 3 ottobre 1915.
CASASSO Giuseppe, aspirante ufficiale genio, battaglione scuole aviatori. | Id. a Milano, il 10 aprile 1917.
RIGHI Ferdinando, aspirante ufficiale lancieri di Milano. | Id. a Pinerolo, il 15 maggio 1918.
FRASCOLLA Giuseppe, sottotenente medico di complemento, distretto Taranto. | Id. a Napoli, il 19 giugno 1918.
INNOCENZI Gino, tenente milizia territoriale fanteria (Roma) distretto Ferrara. | Id. a Roma, il 4 ottobre 1918.
FESTA Michele, tenente milizia territoriale artiglierie 4 fortezza, distretto Foggia | Id. a Genova, il 10 id.

CACCONE cav Salvatore, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Caserta	Morto a Capua, l'11 ottobre 1918.
CAPOZZA Giuseppe, tenente complemento deposito cavalleggeri di Piacenza.	Id. a Caserta, il 13 id.
PIGHETTI Vittorio, sottotenente fanteria riserva	Id. a Spoleto il 13 id.
LENTINI Giovanni, ottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Vizzini, il 15 id
MARTINI Antonio, capitano commissario complemento, distretto Firenze.	Id. a Casale Monferrato, il 16 id.
PINI cav. Enrico, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Livorno	Id a Livorno, il 20 id.
BRUNETTI Paolo, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Milano	Id. a Roma, il 21 id.
CERVIERI Giuseppe, sottotenente commissario complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 21 id.
AMERO D'ASTE STELLA cav Alessandro, capitano complemento genio, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.	Id. a Roma, il 22 id.
ORTIS Celestino, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Sacile.	Id. a Roma, il 22 id.
MORGANTI Francesco, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Roma.	Id. a Ivrea, il 23 id.
VARGAS-MACCIUCCA Ascanio, tenente milizia territoriale cavalleria, distretto Napoli.	Id. a Pinerolo (Torino), il 23 id.
CACCIAGUERRA Eligio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Forlì	Id. a Rimini, il 24 id.
ANTOCI Giuseppe, capitano sussistenza complemento, distretto Roma.	Id. ad Este, il 27 id.
PAOLETTI Giulio, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, il 28 id.
RINZIVILLO cav. Vincenzo, maggiore commissario direzione commissariato Torino, (sezione Novara).	Id a Novara, il 29 id.
FORNERO Martino, tenente complemento, 4 genio distretto Casale.	Id a Piacenza, il 29 id
MAZZUCCHELLI Oreste, sottotenente milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, il 30 id.
NERI Pietro Rinaldo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Novara.	Id. a Novara, il 31 id.
STASI Francesco, sottotenente commissario milizia territoriale distretto Taranto, in servizio direzione commissariato Roma.	Id a Francavilla sul Sinni, il 1° novembre 1918.
VISCCHI Alfredo, tenente complemento genio, officina costruzioni genio Pavia, distretto Genova.	Id a Pavia, il 4 id.
VINCENTELLI cav Paolo, tenente colonnello legione Cagliari.	Id. a Tempio, il 5 id
BIANCHI Francesco, tenente veterinario milizia territoriale, distretto Macerata.	Id. a Gerre de Caprioli (Cremona), il 5 id.
PAVANI Pio, capitano in aspettativa per infermità.	Id. a Manerbio, il 7 id.
PINETTI Erminio, tenente milizia territoriale artiglieria, 3 fortezza, distretto Bologna.	Id, a Casale Monferrato (Alessandria), il 9 id.
CIAMPINELLI Alessandro, tenente milizia territoriale fanteria distretto Macerata.	Id. a Montecassiano, il 17 id.
ANGLOIS cav. Federico, tenente colonnello stato maggiore.	Id a Merano il 24 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 20ª, anno 1917, pag. 1510 — BUONANNI Carlo; *leggasi*: BUONANNI Francesco.
Id. 90ª, id. 1917, » 7438. — LEMBI Donato, *leggasi*: LEMBI Renato Adolfo.
Id. 7ª, id 1918, » 410. — GOZZI Pietro, *leggasi*: COZZI Pietro
Id. 7ª, id 1918, » 475 — DI BERNARDO Sebastiano, *leggasi*: DI BERNARDO Gaetano.
Id. 9ª, id. 1918, » 562. — MATTIOLI Marco, *leggasi*: MATTIOLO Marco
Id. 23ª, id 1918, » 1695 — IERI Raffaele, *leggasi*: IERI Raffaello.
Id. 38ª, id. 1918, » 2963. — MANCINI Fortunato. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 41ª, id. 1918 » 3361. — RUSSO Pietro di Francesco, *invece di*: 19 id id. Novara, *leggasi*: 10 id. 11. Siracusa.
Id. 42ª. id. 1918, » 3386. — FORNERIS Alberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda
Id. 44ª, id. 1918, » 3681 — RUSSO Pietro di Francesco. — Revocata la rettifica che lo riguarda.
Id. 48ª, id. 1918, » 4062. — MAZZONI Tullio, *invece di*: deposito Benevento, *leggasi*: reparto mitraglieri Brescia
Id 57ª, id. 1918, » 4795 — FALLETTI Giusto, *invece di*: distretto Ivrea, *leggasi* distretto Milano.
Id. 59ª, id 1918, » 4872 — MANCINI Fortunato — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 65ª id 1918, » 5249 — TREVÈ Sandro, *leggasi*: TRERÈ Sandro.
Id 70ª, id 1918, » 5678 CHIARAMONTI Ercole, *invece di*: 37 fanteria *leggasi*: 73 fanteria
Id 72ª, id. 1918, » 5804. SCLOFRA Corrado, *invece di*: richiamato in servizio dal 27 ottobre 1918, *leggasi*: richiamato in servizio dal 18 settembre 1918.
Id. 73ª, id 1918, » 5930. — DA CONTURBIA Cesare, *invece di*: 27 campagna, *leggasi*: 7 fortezza
Id. 73ª, id. 1918, » 5910 — ANGELONI Vittorio maggiore genio riserva — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato in dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917 (dispensa 54ª, *bollettino ufficiale*, 1918).
Id. 73ª, id 1918 » 5909 — VILLANI Alessandro, *leggasi*: VILLAIN Vittorio.
Id 74ª, id 1918, » 5936 CERRA Domenico, *leggasi*: CERRA Marino
Id 74ª, id. 1918, » 5945 — CAPELLINI Lincoln *leggasi*: CUPELLINI Lincoln
Id 75ª, id. 1918, » 5985. — GARRONI Carlo Giuseppe, *leggasi*: GARRANI Carlo Giuseppe
Id 75ª, id 1918, » 5986 — ANCELI Camillo, *leggasi*: ANGELI Camillo.
Id. 75ª, id. 1918, » 5989. — ANTONINO Ettore, *leggasi*: ANTONINI Ettore
Id. 76ª, id 1918, » 5999 — ALLOIS cav. Augusto, *invece di*: nominato comandante 21 fanteria, *leggasi*: nominato comandante 28 fanteria
Id. 76ª, id. 1918, » 6002. BOLLEA cav. Carlo, *invece di*: 1 alpini, *leggasi*: 7 alpini
Id. 76ª, id. 1918, » 6026. — RIZZARDI Battista, *invece di*: con anzianità 27 settembre 1914, *leggasi*: con anzianità 29 settembre 1918
Id. 76ª, id 1918, » 6032. — PETRERA Ciro, *leggasi* PETRERA Ciro.
Id. 76ª, id. 1918, » 6032. — VETTORE Vittorio, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 10 campagna
Id. 76ª, id. 1918, » 6042. — MADAN Giuseppe, *invece di*: Seguirà REBUTTO Domenico, *leggasi*: Seguirà REBUFFO Casimiro
Id. 76ª, id. 1918, » 6042 — LOLLI Enzo, *invece di*: Precederà MASI Cesare, *leggasi*: Precederà MASSA Cesare.
Id. 76ª, id. 1918, » 6054 — DE STEFANI Michele, *invece di*: con anzianità 28 dicembre 1916, *leggasi*: con anzianità 21 dicembre 1916
Id. 76ª, id 1918, » 6055. — HERMANN Federico, deve essere considerato appartenente alla riserva, *anzichè* alla milizia territoriale
Id. 76ª, id. 1918, » 6055. — FUMERO Oreste, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza. CATINELLI Camillo, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 7 fortezza
Id 76ª, id. 1918, » 6059. — ADANI Matteo, *leggasi*: ADAMI Matteo.
Id 76ª, id 1918, » 6059 — BANOCK Lorenzo, *leggasi*: BAUCK Lorenzo.
Id 76ª, id. 1918, » 6059. — D'URSO Angelo, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 4 fortezza
Id. 76ª, id. 1918, » 6060. — BRINA Ernesto, *leggasi*: BIMA Ernesto.

Dispensa 76ª, anno 1918, pag. 6060. — GROFFONARO Aurelio, *leggasi*: CRAFFONARA Aurelio.

Id. 76ª, Id. 1918, » 6083 PERACINO Ernesto, *invece di*: 1 genio, distretto Ascoli Piceno, *leggasi*: 5 genio, distretto Novara.

Id. 76ª, Id. 1918, » 6064. — PARVOPASSU Pietro, *invece di*: precederà CROSA Carlo, *leggasi*: precederà AMOSSO Gustavo.

Id. 76ª, Id. 1918, » 6066. — MERCADANTE Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 76ª, Id. 1918, » 6074 MUNICH cav. Antonio, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.
Ove si legge; con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni 1° luglio 1917, *leggasi*: con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni 1 luglio 1918.

Id. 76ª, Id. 1918, » 6247. AVOLIO DE MARTINO cav. Francesco, *leggasi*: AVOLIO DE MARTINO cav. Francesco.
IACOPONI Guglielmo, *leggasi*: JACOPONI Guglielmo.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6248. DE FUSCO Giuseppe, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi*: 89 fanteria.
SOLDANO Armando, *invece di*: precederà, ecc. PEDERSONI Antonio, *leggasi*: precederà ecc. PEDERSOLI Antonio.
FUSCO Bernardo, l'anzianità e decorrenza per gli assegni deve intendersi dal 17 novembre 1918.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6250. — PLASSO Gastone *invece di*: seguirà ecc. DRAGA Riccardo, *leggasi*: seguirà ecc. DAGNA Riccardo.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6251. FIONE Vito, 10 fanteria, *aggiungasi*: f. q.
FRANCESE Francesco Paolo, *leggasi*: FRANCESE Francescopaolo, e *invece di*: seguirà, ecc., CORBERTALDO Ruggero, *leggasi*: seguirà, ecc. COLBERTALDO Ruggero.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6251. GIANNINONE Mario, *invece di*: seguirà, ecc., PARRACANE Attilio, *leggasi*: seguirà, ecc., PARACONE Attilio.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6253. REGGIANI Francesco, *invece di*: avrebbe preceduto, ecc., PEGE Guido, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc., PEGE Gaetano.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6253. — BICK Luigi, *leggasi*: BICH Luigi.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6284. — CASAGRANDE Attilio, *aggiungasi*: precederà nel ruolo il capitano AMADORI Giambattista.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6284. — GARRIERI Costantino, *leggasi*: GARZIERI Costantino.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6284 — BOSINCO Salvatore, *invece di*: (Somalia italiana) R. corpo truppe coloniali, *leggasi*: (Genova) distretto Firenze.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6284 — SICURO Antonio, *invece di*: (Siracusa) id. Siracusa, *leggasi*: (Massina) id. Cosenza.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6284 — ORFAGNI Michelangelo, *leggasi*: CARFAGNI Michelangelo.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6287. — CAPELLI Guido, *invece di*: (Brescia) id. Lecco, *leggasi*: (Brescia) id Brescia.

Id 79ª, Id. 1918, » 6287 GARIBELLI Gian Giacomo, *leggasi*: PARIBELLI Gian Giacomo
MULANANO Carlo, *leggasi*: MULASSANO Carlo.
LAMMA Vincenzo, *leggasi*: LAMA Vincenzo.
SEGRÈ Mario, *invece di* (Torino) distretto Torino, *leggasi*: (Torino) 3 alpini
DAL MONACO Alberto, *leggasi*: DEL MONACO Alberto

Id. 79ª, Id. 1918, » 6289. *Invece di*: Dal 28 ottobre al 5 febbraio 1917, *leggasi*: Dal 28 ottobre 1917 al 25 febbraio 1917.
PORZIO Ognissanto, *leggasi*: PORZIO Ognissanto.

Id. 79ª, Id. 1918, » 6308 SAGNA Giuseppe, *leggasi*: SAGNA Vincenzo.

Id. 80ª, Id. 1918, » 6314. — MAURO Armando, deve intendersi trasferito di ruolo dal 23 giugno 1915.

Id. 80ª, Id 1918, » 6318. LAURETANI cav. Leopoldo *dopo* (4 mesi), *aggiungasi*: e destinato deposito 11 fanteria, comandato comando X corpo d'armata.
DESSI cav. Adolfo, *leggasi*: DESSI cav. Adolfo Enrico.

Dispensa 80ª, anno 1918, pag. 6319. — LODI cav. Ezio, deposito 58 fanteria, f. q., *aggiungasi:* comandato corpo armata Roma.

Id. 80ª, id. 1918, » 6320. — CARNEVALI cav. Arturo, *invece di*: decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, *leggasi*: decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1918.

LI GOBBI cav. Antonio, *invece di*: seguirà, ecc. BALBINAT cav. Vincenzo, *leggasi:* seguirà, ecc BALBINOT cav. Vincenzo.

Id. 80ª, id 1918, » 6321. — TONINO Arrigo, *leggasi:* TONINI Arrigo.

LOSITO Attilio, *invece di*: (*D. L* 8-11-1916), *leggasi*: (*D. L* 8-11-1917).

Id. 80ª, id. 1918, » 6324. — MINERVINI Francesco *invece di*: con anzianità 1° marzo 1917, *leggasi:* con anzianità 20 febbraio 1918; e *invece di:* seguirà nel ruolo, ecc., TORRELLI Alfredo, *leggasi:* seguirà nel ruolo, ecc.; CAVASONZA Carlo

MAURO Armando.
FERRARI Vittorio
MINERVINI Francesco.
PRAT Felice.

Il provvedimento della revoca al grado di tenente, che li riguarda, devesi considerare nella categoria degli ufficiali di complemento, anzichè nell'esercito permanente.

Id. 80ª, id. 1918, » 6333. — GABRIEL Maria Alcaste, *invece di*: 25 settembre 191, *leggasi*: 25 settembre 1918.

Id. 80ª, id. 1918, » 6334. — ROMANO Pietro
COLARUSSO Pasquale

Invece di: considerati come richiamati in servizio, *leggasi*: ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate.

Id. 80ª, id 1918, » 6360. — PELLEGRINO Vincenzo, 7 fortezza, *invece di*: Con anzianità 25 dicembre 1916 (*D. C. S.* 11-1-1917), *leggasi*: Con anzianità 1° febbraio 1917 (*D. C. S.* 7-7-1917)

PELLEGRINO Vincenzo, 4 fortezza, *aggiungasi*: (*D. C. S.* 11-1-1917).

COMPAGNONI FLORIANO Alberto. — Si consideri di milizia territoriale, *anzichè di*: complemento.

Id. 80ª, id. 1918, » 6370. — GAZZOPPI Alessandro, *leggasi:* GAZOPPI Alessandro.

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **L. 1,00**

(4050) Roma 1918. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 82ª — 1918 — 20 dicembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 15-12-1918).

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

PIERGIANNI Giacomo, 4 fortezza (costa).
Trasferito di ruolo dal 20 giugno 1918, con anzianità 28 settembre 1916 e destinato 4 fortezza (costa).
Seguirà nel ruolo il tenente MALAGOLI Roberto.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 8-10-1918).

BOZZI Carlo, 9 id.
Trasferito di ruolo dal 16 giugno 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 9 fortezza.
Precederà nel ruolo il tenente MONDINI Ferdinando.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 24-10-1918).

MADERNI Andrea, 9 campagna
Trasferito di ruolo dal 20 giugno 1918, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 47 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente CARESTIA Michele
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 24-10-1918).

MARCHETTI Giorgio, 31 id.
Trasferito di ruolo dal 20 giugno 1918, con anzianità 28 settembre 1916 e destinato 47 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente MALAGOLI Roberto.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 24-10-1918).

SUSSARELLO Enrico, 6 id.
Trasferito di ruolo dal 27 ottobre 1917, con anzianità 31 maggio 1917 e destinato 3 fortezza (costa e fortezza).
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 24-10-1918).

MAESTRI Luigi, tenente fanteria milizia territoriale (Genova) distretto Genova. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di capitano del sopraindicato ufficiale, effettuata dal Comando Supremo del R. esercito in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247, assumendo l'anzianità 28 maggio 1917. (*D. L.* 15-12-1918-*D. C. S.* 26-10-1918).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

CORTESE cav. Giuseppe, maggiore generale ruolo tecnico d'artiglieria. — Cessa dalla carica di direttore in 2° dell'arsenale di costruzioni d'artiglieria di Napoli ed è nominato direttore dello spolettificio di Torre Annunziata. (*D. L.* 15-12-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

GANDOLFI cav. Virgilio, brigadiere generale ruolo tecnico d'artiglieria. — Cessa dalla carica di direttore della fabbrica d'armi di Terni ed è nominato direttore in 2° dell'arsenale di costruzioni di artiglieria di Napoli. (*D. L.* 15-12-1918)

MARRA cav. Achille, brigadiere generale in disponibilità, ruolo tecnico d'artiglieria. — Richiamato in servizio effettivo e nominato direttore del laboratorio pirotecnico di Capua, dal 16 dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

BLOISE cav. Alessandro, brigadiere generale, già colonnello comandante 40 fanteria. — Ha cessato da tale comando dal 31 ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918)

PAPINI cav. Tullio, brigadiere generale. — Collocato a disposizione in applicazione dei [illegible] decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 10 novembre 1916, n. 1648. (*D. L.* 15-12-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni per ciascuno indicate; (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 *novembre* 1918:

NICCOLINI cav. Gio. Battista. | Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado TROIANI cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

COPPI cav. Americo. | Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado RAIMONDO cav. Livio.

*Con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'*8 *dicembre* 1918:

ODELLO cav. Domenico. | Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado CIMINALE cav. Vincenzo.

BARELLI cav. Pietro.
FRICCHIONE cav. Gaetano.
GIORDANO cav. Edoardo.
PUPPINI cav. Torquato.
PELLISSONE cav. Angelo. | Con riserva di anzianità relativa.

Con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918

BERGONZOLI cav. Annibale

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 *dicembre* 1918:

PRIORE cav. Mario. | Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado LODI cav. Arturo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Maggiori.

MANERA cav. Cosma, maggiore legione Bologna. — Trasferito a disposizione legione Napoli.
(*Det. M.* 15-12-1918).

Capitani.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 15-12-1918)

LONGOBARDI Gastone, legione Milano.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
MASOTTO Angelo, id. Verona	Destinato id. id. Verona.
MARINI Domenico, id. Catanzaro.	Trasferito id. id. Napoli.
DE NOTTER Silverio, id. Bologna	Id. id. id. Napoli.
CARBONE Alfonso, id. Napoli.	Id. id. id. Ancona.

Tenenti.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 15-12-1918).

FORTE Nicola legione Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
MATTU Francesco, id. Cagliari.	Cessa comando tenenza Bonerva, legione Cagliari.
FANCIULLACCI Gino, id. Roma.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
PUCCI DA FILICAIA Ugo, id. Cagliari.	Id. tenenza Pontassieve, id. Firenze.
PELAMATTI Mario, id. Allievi.	Id. id. Lucca, id. Firenze.
INFOZZI Sante, id. Ancona.	Id. a disposizione id. Verona.
TAMMARO Pasquale, id. Allievi.	Id. tenenza Firenze, id. Firenze.
BERNI Bernardino, id. Bari.	Id. id. Pescina, id. Ancona.

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 15-12-1918)

SINISI Salvatore, legione Palermo.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
GODINO Oscar, id. Allievi.	Id. id. id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

PIANCASTELLI cav. Roberto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Firenze per quattro mesi, dall'11 luglio 1918. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 novembre 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1918.
(*D. L.* 12-12-1918).

PIANCASTELLI cav. Roberto, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri a Firenze. — Richiamato in servizio e collocato a disposizione del Comando Supremo dal 10 novembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 10 novembre 1918.
(*D. L.* 12-12-1918).

NANNONI cav. Alfredo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917 col quale il suindicato ufficiale, allora tenente colonnello, venne fatto cessare dalla posizione di f. q. in aggiunta al fuori quadro.

Il provvedimento trovasi già pubblicato nella dispensa 86ª del *bollettino ufficiale* 1917.
(*D. L.* 12-12-1918)

STOCCO cav. Cesare, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 6 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi). Destinato deposito 90 fanteria e comandato tribunale guerra di Pola.
(*D. L.* 12-12-1918).

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando e collocati a disposizione Ministero guerra dalle date sottosegnate (per motivi fisici). (*D. L.* 15-12-1918).

GANINI cav. Luigi, comandante 239 fanteria.	Dal 28 ottobre 1918.
PAOLETTI cav. Natale, id. 128 id.	Dal 26 id.
TELLINI cav. Luigi, id. 128 id.	Dal 29 id.

APRÀ cav. Angelo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante 254 fanteria dal 1° agosto 1918. Esonerato dal predetto comando dal 23 ottobre 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici). (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

GRISONI cav. Giuseppe.	Nominato comandante 96 fanteria, dal 1° ottobre 1918.
TELLINI cav. Luigi.	Id. id. 128 fanteria, dal 28 id.
MARTELLOTTA cav. Vito.	Id. id. 40 id., dal 31 id.
PAOLETTI cav. Natale.	Id. id. 128 id., dal 29 id.

SILVESTRI cav. Lamberto, colonnello comandante 217 fanteria. — Cessa dal predetto comando ed è nominato comandante del 164 fanteria, dal 14 ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione Ministero guerra e sono incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria dalla data per ciascuno indicata: (*D. L.* 15-12-1918).

FOGLIA cav. Ernesto.	Dal 27 ottobre 1918.
AGNESI cav. Ambrogio.	Dal 27 id.

NOTIFICAZIONI.

BALOCCO Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1918.

STRINGA cav. Pario, colonnello, rivestito delle funzioni del grado superiore, deposito 1° alpini. — Già promosso colonnello per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I sottonominati tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare, sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazioni per ciascuno indicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1917:

PORCARI cav. Giuseppe, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Continua come contro. Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado Toni cav. Federico.
CAMPANELLA cav. Ulderico, deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRISONI cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 *gennaio* 1918:

RICCARDI cav. Tito, 22 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCO cav. Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918:

ANCILLOTTI cav. Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRANDONI cav. Raffaele Italo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

PIROLA cav. Emilio, deposito 18 fanteria, comandato deposito aeronautica (aviatori) f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale, 17 gennaio 1918 n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANTINO cav. Umberto.
OGGIONI cav. Ferruccio, 2 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA NOCE cav. Romolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1912:

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Carlo, deposito 39 fanteria, comandato Ministero guerra.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTARI cav. Lionello.

POZZO cav. Felice, tenente colonnello, deposito 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 18 luglio 1918, richiamato in servizio dal 12 dicembre 1918, e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sette mesi). Destinato deposito 23 fanteria.

(*D. L.* 12-12-1918)

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*D. L.* 12-12-1918).

NICOLETTI ALTIMARI cav. Carlo, deposito 39 fanteria, comandato Ministero guerra.	Dal 26 novembre 1918.
BORASIO cav. Francesco Alberto, id. 37 id.	Dal 27 id.
GATTI cav. Alfredo, 15 bersaglieri.	Dal 25 id.
PEDROTTI cav. Ruggero, id. 3 id.	Dal 3 id.

Esoneri dall'incarico di comandanti di reggimento effettuato dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

(*D. L.* 15-12-1918).

Tenente colonnello incaricato comando di reggimento che ne è esonerato dalla data sotto indicata:

ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, incaricato comando 164 fanteria.	Dal 14 ottobre 1918.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

(*D. L.* 15-12-1918).

Tenente colonnello promosso in seguito colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 5 agosto 1916, n. 1045, dal 26 ottobre 1918:

VALVASORI cav. Luigi, 267 fanteria.

Incarichi di comandanti di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

(*D. L.* 15-12-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni di grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalle date sottosegnate:

ASINARI DI BERNEZZO cav. Eugenio, 164 fanteria.	Incaricato comando 217 fanteria, dal 17 ottobre 1918.
VALTANCOLI cav. Alfredo, 266 id.	Id. 254 id., dal 23 id.
BAVAGNOLI cav. Giuseppe, 144 id.	Id. 28 id., dal 28 id.

AUMILLER cav. Roberto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 23 novembre 1918. Destinato 60 fanteria.
(*D. L.* 15-12-1918).

BRUNELLI cav. Antonio, tenente colonnello deposito 3 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 26 novembre 1918.
(*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 15 12 1918).

LEVI cav. Carlo, 27 fanteria.	Trasferito 29 fanteria.
DE RENZI Eugenio, 146 id.	Id. 41 id.
RIMINI cav. Carlo, 243 id.	Id. deposito 83 id.

MAGGIORI.

D'ALONZO cav. Francesco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze di guerra. (*D. R.* 9-12-1918).

I sottonominati maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 15 dicembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi; (*D. L.* 15-12-1918).

DEL BASSO ORSINI cav. Giuseppe, 79 fanteria.	CHIADINI cav. Antonio, deposito 19 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
PETITTI DI RORETO cav. Angelo, deposito 1 granatieri (comandato divisione territoriale Roma).	BORELLI cav. Vincenzo 52 fanteria.
ABRATE cav. Arturo, 56 fanteria.	MOZZONI cav. Adolfo, 14 bersaglieri
VERONA cav. Lorenzo, 52 id. (comandato battaglione scuola aviatori).	VOLPE-LANDI cav. Alberto, 118 fanteria.
LODI cav. Arturo, 75 id.	

CURATO cav. Oddone, maggiore deposito 7 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 3 dicembre 1918.
(*D. L.* 12-12-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 12-12-1918).

GUALTIERI cav. Alfredo, 5 bersaglieri.	Sei mesi — Dal 30 ottobre 1918.
MANISCALCO cav. Matteo, 231 fanteria.	Sei mesi — Dal 19 novembre 1918

CARNEVALI cav. Arturo, maggiore, deposito 11 fanteria, comandato presidio militare Vicenza. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale è portata al 30 giugno 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CASOLARI cav. Achille. (*D. L.* 12-12-1918).

RIVOIRE cav. Gio. Battista, maggiore reggimento lancieri di Mantova. — Trasferito nell'arma di fanteria col grado di tenente colonnello in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268, con anzianità 8 dicembre 1918 e destinato 267 fanteria (deposito fanteria Pistoia).

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GALLI cav. Vittorio (*D. L.* 15-12-1918).

FIANDINI cav. Severino, maggiore, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 16 novembre 1918. Destinato 6 alpini
(*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data sottoindicate e collocati f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 15-12-1918).

MONTUORI SANSEVERINO cav. Pietro.	Dal 27 agosto 1918 — (Due mesi) e destinato deposito 4 fanteria.

NESI cav Nereo	Dal 14 agosto 1918 — (Cinque mesi) destinato deposito 87 fanteria e comandato reparto mitraglieri della Porretta.
BORGESE cav. Sante.	Dal 3 settembre 1918 — (Quattro mesi) e destinato deposito 12 fanteria.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 15-12-1918).

GAUDIO cav. Vincenzo, deposito 54 fanteria.	Dal 27 settembre 1918 — (Sei mesi).
PUGLIESE cav Gioacchino, 138 fanteria, comandato 67ª divisione fanteria.	Dall'11 id. — (Sei mesi).
DAMIANI cav. Luigi, battaglione 2ª brigata milizia territoriale.	Dal 22 ottobre 1918 (Quattro mesi).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 15-12-1918).

VERGANI cav Pietro, 163 fanteria.	Trasferito 29 fanteria.
FARELLO cav. Dionisio, aiutante campo brigata Napoli.	Id. 278 id.
PIROMALLO cav. Francesco, 31 fanteria.	Id. 13 id di marcia.
LIETO cav. Pietro, 41 id.	Id 265 id
DE SARNO cav. Michele, 18° reparto d'assalto.	Id. deposito 82 id.
GUAZZUGLI cav Raffaele, 225 fanteria.	Id. 48 id.
ROTA cav. Ernesto, 54 id. (comandato 300° battaglione mil la territoriale).	Id. 101 id. cessando di essere comandato come contro.
MANGANARO cav. Giuseppe, 3 alpini (comandato discretto Taranto).	Id. 101 id. id. id.
CERRUTI Giuseppe 44 fanteria.	Id. 204 id.
MARCHESI cav. Luigi, 89 id.	Id 20 id.
IACOBU Cl Almerico, 60 id.	id. 100 id.
MANZOLI DEI SAMMARITANI conte Gaetano, 81 id.	Id. 251 id.
CHIARANDÀ cav. Corrado, 259 id.	Id. 100 id
CAULI cav. Michele, 226 id.	Id 26 id.
BOSIO cav Giuseppe, 141 id.	Id. 90 id.

PRIMI CAPITANI.

BOGIANCHINO Corrado, primo capitano, deposito 25 fanteria, comandato VIII corpo armata, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso maggiore con anzianità 10 ottobre 1915 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 15-12-1918).

CAPITANI.

I sottonominati capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PALAMIDESSI Carlo, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARZI cav. Umberto.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

GIOVANELLI Luigi, 58 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPONE cav. Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

ZUBBANI Carlo, deposito 90 fanteria, comandato stabilimenti militari di pena, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARMENIO cav. Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

VICEDOMINI Eugenio, 10 bersaglieri ciclisti. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELOSI cav. Eduardo.

SIGNORA Pietro, 94 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CATALANO cav. Lelio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

ALESSI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62) — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TABELLINI cav. Ugo.

LOSITO Carmine, deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Id. id. id. CASABASSA cav. Girolamo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DE FALCO Vincenzo, 39 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFATTI cav. Aldo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CIAMPAGLIA Giorgio, 5 bersaglieri. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DANIONI cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

FABRONI Umberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SECHI PINNA cav. Armando.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

ZAMBONINI Carlo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINI cav. Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918:

MAGGIANI Attilio, 61 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZINI cav. Amilcare.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 18 ottobre 1918

ZAMAGNI Angelo, deposito 59 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRANNINI Mario.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 13 ottobre 1918:

GENEVINI Andrea, deposito 54 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MARTINO cav. Mario.

STRINATI Arturo, 55 fanteria. — Id. id. id. DELL'ISOLA MOLO cav. Mario.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918:

PEJROLO Eugenio, deposito 41 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROVEDA cav. Mario.

MARCUCCI Roberto, deposito 68 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62). — Id. id. id. AIELLO Tommaso.

FERRARO Decio, 39 fanteria. — Id. id. id. MARCUCCI Roberto.

PUGLIESE Michele, capitano deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione del 3 dicembre 1918 e destinato fanteria. (*D. L.* 12-12-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ognuno indicate: (*D. L.* 12-12-1918).

COHEN Mosè, 606 compagnia mit. agliari Fiat. — Sei mesi — Dal 7 ottobre 1918.
MANCIATI Dino, 157 fanteria. — Quattro mesi. — Dal 26 id.

MEOLI Eraclio, capitano, f. q in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 ottobre 1918, per (un anno). (*D. L.* 12-12-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 12-12-1918)

MUSACCHIO SCANDERBERG Giorgio, 5 alpini. — Sei mesi — Dal 10 agosto 1918.
LICARI Biagio, 241 fanteria. — Quattro mesi — Dal 29 ottobre 1918.

DE MARTINIS Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di (sei mesi), dal 5 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 2 maggio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (un anno), dal 5 settembre 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

GRAZIANI Tullio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, dal 5 settembre 1916 al Ascoli Piceno (decreti luogotenenziali 15 ottobre 1916, 6 maggio e 14 ottobre 1917 e 28 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (un anno), dal 5 settembre 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

RABITO Giovanni, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di (quattro mesi), dal 31 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 6 dicembre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (quattro mesi), dal 28 febbraio 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

AGOSTA Attilio, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 4 luglio 1918, di un anno, dal 1° giugno 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 12-12-1918).

ROSANO Giuseppe, capitano, f. q in aggiunta ai fuori quadro. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 luglio 1918 di quattro mesi, dal 10 maggio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 12-12-1918).

I sottonominati capitani nell'arma di cavalleria, sono trasferiti nell'arma di fanteria col grado di maggiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1238, con l'anzianità per ognuno indicata: (*D. L.* 15-12-1918)

BONATI Luca, reggimento lancieri di Milano — Con anzianità 1° aprile 1917 e destinato 253 fanteria (deposito 72 fanteria).
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALERI cav. Alfredo.

SALAZAR Y MUNATORES Diego, reggimento lancieri di Mantova	Con anzianità 1° giugno 1917 e destinato 77 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERIANA MAYNERI cav. Michele.
PANIGADI Aurelio, id cavalleggeri di Caserta.	Con anzianità 28 luglio 1918 e destinato 54 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTUTI cav. Giovanni.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 15-12-1918).

ATZORI Giuseppe.	Dal 15 dicembre 1918 — (Nove mesi) destinato deposito 46 fanteria e comandato ermitato regionale di Cagliari.
PALERMO Attilio.	Dal 4 agosto 1918 — (Tre mesi) e destinato deposito 17 fanteria.
MANFREDI Alfredo.	Dal 14 luglio 1918 — (Sei mesi) e destinato deposito 80 fanteria.
TORIELLO Rocco	Dal 14 agosto 1918 — (Tre mesi) e destinato deposito 30 fanteria.

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 15-12-1918).

CAVALLI Angelo, deposito 77 fanteria, comandato divisione Bologna.	Dal 14 settembre 1918.
MAZZI Alberto, id. 51 id.	Dal 26 id.
GATTAGRISA Vincenzo, id. 14 id., comandato corpo aeronautico.	Dal 6 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ognuno indicate: (*D. L.* 15-12-1918)

PERLINGIERI Alessandro, 260 fanteria.	Dal 26 ottobre 1918 — (Sei mesi).
KEFFER Gaetano, 29 id.	Dal 27 settembre 1918 — (Quattro mesi).
SCARPIELLO Angelo, deposito 88 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Dal 29 ottobre 1918 — (Sei mesi)
BALESTRA Vitantonio 242 fanteria	Dal 16 novembre 1918 — (Quattro mesi).

PONZO Lorenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 18 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 21 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 18 settembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

LOPES NUNES Ivo, capitano 77 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 ottobre 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 15-12-1918).

MORELLI Francesco, 119 fanteria	Trasferito 42 fanteria.
SAJEVA Achille, 90 id	Id. deposito 86 id.
CHESSA Giuseppe 260 id.	Id. 47 id. dal 10 settembre 1918.
GARIBALDI Guglielmo, deposito 44 id.	Id. deposito 82 id.
BALESTRA Vitantonio, 242 id.	Id. 63 id. dal 26 aprile 1918.
TOMASSI Enrico, 18 id.	Id. 101 id.
DI DIO Egidio, 51 id.	Id. 101 id.
NEGRI Mario, 264 id.	Id. 101 id.
PALLANO Giovanni, 21 id.	Id. 22 id.

SPINOSA Vincenzo, 42 fanteria C. M.	Trasferito 41 fanteria.
SALE Sideo, 558 compagnia mitraglieri	Id. 41 id.
RAINERI Tommaso, 5 bersaglieri.	Id. 7° battaglione bersaglieri ciclisti.
MILAZZO Gaetano, 46 fanteria.	Id. 8° id.
SALA Umberto, 4 bersaglieri.	Id. 1 granatieri.
SANTOLLA Vincenzo, 280 fanteria.	Id. 113 fanteria.
CAPPAI Renato, 270 id.	Id. 254 id.
BASSANI Edgardo, 158 id.	Id. 157 id.
CIARLI Giuseppe.	Assegnato 20 id.
CIULA Luigi, 222 id.	Trasferito 100 id.
FRATTA Mario, 27 id.	Id. 28 id.
D'AQUILA Emilio, 149 id.	Id. 150 id.
AUGUGLIARO Natale, 85 id.	Id. 150 id.
PALO Emilio, 162 id.	Id. 161 id.
MANIERO Umberto, 6 id.	Id. 120 id.
FERRERO Carlo Alberto, 4 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
FRANDINI Arturo, deposito 48 fanteria	Id. 39 id.
TREZZI Eolo, 164 id.	Id. 3 alpini.
SCARONI Remo, deposito 87 id.	Id. deposito 21 fanteria.

ROSSI Francesco, capitano 9 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 agosto 1918 ed assegnato 2° battaglione libico. (*Det. M.* 15-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

REMOTTO Vittorio, capitano, deposito 1 alpini, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

BARBASETTI NOB. DEL SACRO ROMANO IMPERO E DI PRUN Sergio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso capitano per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 3 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni 11 aprile 1918.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TRENTINI Ignazio. (*D. L.* 15-12-1918).

I sottonominati tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

GANDOLFO Riccardo, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCONI Raffaele.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

REGII Arturo, deposito 65 fanteria (comandato scuola militare).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIUZZO Carmelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *marzo* 1918:

DE LORENZO Francesco, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEPITELLO Sante
BOTTAZZI Antonio, 61 id.	Id. id. id. BRANCACCIO Alessandro

MARIOTTI Domenico, 22 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLOSIMO Giuseppe

SIMEONI UMBERTO, 11 bersaglieri ciclisti — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIARDINO Antonio.

MIOVILOVICH Filiberto, 63 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALAZZETTI Aurelio.

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Lecce — Richiamato in servizio dal 21 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi) e collocato a disposizione del Comando Supremo. (*D. L.* 12-12-1918).

FERIGO Giacomo, tenente, deposito 6 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 10 novembre 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

MARZOLI Giuseppe, tenente, deposito 3 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti è rettificata come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

Al 1° agosto 1916;

CONTI Terzo, 65 fanteria. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASILLO Salvatore.

ABEJEAN Giuseppe 17 fanteria. — Id. id. id. CACCESE Emilio

BUROCCHI Luigi, 7 bersaglieri. — Id. id. id. DEL BALZO Alberto.

Al 1° settembre 1916.

CRISTINI Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FLORA Giuseppe.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti è rettificata come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

Al 1° agosto 1916;

MORANDINI Ernesto, 8 fanteria. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROMITA Nicola.

Al 1° settembre 1916;

FERRERA Francesco, 95 id. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FUGALLI Santoro.

DE SIMONE Giovanni, 72 id. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLETTI Galdino.

PETRUNGARO Alfredo, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 dicembre 1918, per sei mesi). (*D. L.* 15-12-1918).

TOZZI Alberto, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 18 ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 15-12-1918).

AVETA Giulio, 2 alpini — Trasferito 25 fanteria.

URBANI Filippo, deposito 67 fanteria — Comandato deposito 91 id.

REPETTI Giovanni, 1 id. — Trasferito id. 23 id.

FERRANTE Salvatore, 136 fanteria	Trasferito 133 fanteria.
BUONFANTINO Giuseppe, 142 id.	Id. deposito 31 id.
FORTUNATI Pietro, 24 id.	Id. 42 id.
DE RUGGIERO Mario, 3 id.	Id. 113 id. (1173ª compagnia mitraglieri).
FRATOLILLO Angelo, 648ª compagnia mitraglieri.	Trasferito 204 fanteria.
CIMBRO Giuseppe, 203 fanteria	Id. 204 id.
MASSANO Luigi, 607ª compagnia mitraglieri.	Id. 204 id.
RAVASI Carlo, 141 fanteria.	Id. 64 id.
MARCONCINI Bruno, 93 id.	Id. 62 id.
PICCARETA Giuseppe, 12 id.	Id. 28 id.
ZANONI Enrico, 10° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 11° battaglione bersaglieri ciclisti.
EUFRATE Alfredo, 268 fanteria.	Id. 83 fanteria.
SERINO Giacomo, 34 id.	Id. 15 id.

MONACO Adriano, tenente 51 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2ª novembre 1918 e assegnato 2° battaglione volontari italiani. (*Bet. M.* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I sottonominati sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sott'indicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunichino immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

MAZZINI Vincenzo, 21 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDERALI Annibale.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MONCINI Giuseppe, deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASELLA Marcello.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

PACI Paolo Agostino, 260 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TENNAT Giovanni.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

JACCHI Francesco, deposito 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PACE Manlio.
SILVAGNI Carlo, deposito Lecce.	Id. id. id. SCALA Alessandro.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

SPANO Giuseppe Luigi, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRIVEL Lorenzo.
VANNUCCINI Guido, 247 id.	Id. id. id. CANTARONE Attilio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 5 marzo 1918:

ARMANI Paolo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSELLI Vittorio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BRANDI Vincenzo, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORDELISI Eugenio.

I sottonominati sottotenenti di complemento, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 15-12-1918).

LOSCO Michele, distretto Nola, deposito Avellino.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLINI Cesare Amato.
DE NICOLA Vincenzo, id. Benevento, id. Caserta.	Id. id. id. DE RE Angelo.

CURRIO Alfonso, aspirante ufficiale, 161 fanteria. — E' confermata la nomina provvisoria a sottotenente in servizio attivo permanente effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 4 marzo 1916, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTI Ugo. (*D. L.* 15-12-1918).

I sottonominati aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con l'anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

MORONI Ettore, 51 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCIO Francesco.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

STANZIONE Raffaele, 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COMAZZI Annibale.
BELLUCCI Alberto, 137 id.	Id. id. id. DISTEFANO Gaetano.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

BUCCERI Vincenzo, reparto mitraglieri Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado POGGETTO Emilio.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1918:

URRU Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ALESSANDRO Leone.
PELLIN Albino, 158 fanteria.	Id. id. id. BARRACO Pietro.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1918:

LAPENNA Umberto, 225 fanteria.

FLAMMA Alberto, sottotenente deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 17 settembre 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

SANTOLLI Giulio, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 27 agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi). Destinato deposito 68 fanteria e comandati commissariato generale d'aeronautica (centro formazione di squadriglie in Torino). (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti è rettificata come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

Al 1° novembre 1915:

CHI Luigi, 7 bersaglieri (9° battaglione li-	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DEL BALZO Alberto.

MORANDINI Ernesto, 8 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROMITA Nicola.

Al 1° dicembre 1915:

DE SIMONE Giovanni, 72 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZUCHI Mario.
FERRERA Francesco, 95 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FRIGALLI Santoro.

Al 1° maggio 1916:

LA PENNA Fabio Torquato, 13 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Maggiorino.

I seguenti sottotenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 15-12-1918).

GRIO Giulio, deposito 2 bersaglieri.	Dal 15 settembre 1918 — (Quattro mesi).
LOPILLI Pietro, id. 31 fanteria.	Dal 20 ottobre 1918 — (Sei mesi).

I sottonotati decreti luogotenenziali riguardanti le nomine a sottotenente in servizio attivo permanente dei sottotenenti di complemento e degli aspiranti sottoindicati, sono rettificati nel senso che la decorrenza degli assegni è dal 1° del mese successivo a quello della data dei decreti stessi: (*D. L.* 15-12-1918).

Decreto luogotenenziale 10 ottobre 1918:

MOCELLIN Napoleone, Venezia — Caserta.	DISTEFANO Gaetano, deposito fanteria Mantova.
SALVATORI Ulderico, Macerata — Macerata.	BRANCATI Armando, id. bersaglieri Roma.
BANDINO Augusto, 78 fanteria.	MUSCARELLO Francesco, 73 fanteria.
GEMMA Antonio, deposito bersaglieri Torino.	BRANDI Vincenzo, 7 alpini.
BRENOANI Guido, reparto mitragliatrici 1907 F.	BARRACO Pietro, 87 fanteria.
COLONNA Nicola, deposito fanteria Avellino.	GIUFFRIDA Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.
CAPPELLINI Salvatore, id. id. Catanzaro.	BOMBA Liberato Giovanni, comandato comando mobilitato.
CARON Francesco, reparto mitraglieri Fiat.	BORLANDI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat
SPANO Giuseppe Luigi, 22 fanteria.	BIANCO Massimo Giovanni Battista, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.
RUZZI Ottorino, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	CIANCHI Giuseppe, 2 granatieri.
CROTTI Attilio Cesare, comandato comando mobilitato.	REGUZZONI Luigi, deposito bersaglieri Roma.
GORETTI Ugolino, reparto mitraglieri Fiat.	
GIAMMORETTI Carlo, 42 fanteria.	

Decreto luogotenenziale 7 novembre 1918:

LEVI Aldo, Milano — Mondovì.	OREFICE Mauro, 16 fanteria.
PACI Paolo Agostino, Massa — Novi Ligure.	GUGLIELMO Paolo, 1 granatieri.
TRAINA Italo, 11° battaglione bersaglieri ciclisti.	DAMIANI Gustavo, deposito bersaglieri Ancona.
TOGNA Luigi, 20 bersaglieri.	FERNANDEZ Stefano, reparto mitraglieri Fiat.
CAMMARANO Raffaele, 83 fanteria.	IMPAVIDO Giovanni, 3 alpini.
RUGGERI Salvatore, fanteria di marcia.	BONAIUTO Giuseppe, 61 fanteria.
BARELLA Giovanni, reparto mitragliatrici 1907 F.	GUIDI Ciro Menotti, 2° battaglione volontari Libia
BALLONE Alfonso, 2° battaglione volontari Libia	FORNARI Carlo, 13 fanteria.
PATTI Salvatore, deposito fanteria Trapani.	PRELLI Augusto, deposito bersaglieri Torino
DE ANTONIIS Celestino, reparto mitragliatrici 1907 F.	VENTRELLA Arturo, reparto mitraglieri Fiat.
CACCIA Angelo, 78 fanteria.	RICCI Augusto, reparto mobilitato.

Decreto luogotenenziale 1° dicembre 1918:

TRAPANI Domenico, deposito bersaglieri Bologna.
MANENTE Ugo, brigata granatieri battaglione complementare.
FASO Mariano, Cefalù — Palermo C.
TRASATTI Arturo, Ancona — bersaglieri Bologna.
PUPPO Giuseppe, Genova — Verona.
SCALONE Rosario, deposito fanteria Acqui.
DE PRATO Antonio, comando mobilitato.
BORSOI Giovanni, 62 fanteria.
CILLO Alfredo, deposito fanteria Bari.
CAROZZA Giuseppe, id. id. Catanzaro.
GIULIANI Sabatino, deposito fanteria Piacenza ovest.
GHINELLI Miro, id. id. Benevento.
LUCIANI Domenico, id. 7 fanteria Monza.
COFFA Arnaldo Pietro, id. Milano est.
PAVONE Francesco, 56 fanteria.
CELANI Osvaldo, 3 id.
REYMOND Giuseppe, 27 id.
VALLE Ettore, deposito bersaglieri Napoli.
DE LEO Vincenzo, 35 fanteria.
VALESSINA Angelo, 77 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Maggiori.

MONACO cav. Riccardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 8 mesi (dal 9 febbraio 1918 (decreti luogotenenziali 7 aprile 1918 e 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio effettivo dopo di che reggimento lancieri di Firenze dal 9 ottobre 1918 e collocato fuori quadro in soprannumero per prendere gli emolumenti dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 15-12-1918).

Capitani.

LUZZATTI Lauro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 settembre 1918, per sei mesi (decreto luogotenenziale 20 ottobre 1918). L'aspettativa predetta e quella precedentemente concessi dai decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 10 marzo 1918, per la durata complessiva di otto mesi, devono intendersi e considerati come concessi per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata delle aspettative stesse. (*D. L.* 15-12-1918).

Tenenti.

BLANCHETTI Lanfranco, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Promosso capitano con anzianità ed anzianità per gli assegni dal 1° ottobre 1918, continuando predetto reggimento.

Prenderà nel ruolo il seguente NOTARBARTOLO NOBILE DEI PRINCIPI DI SCIARA Bernardo. (*D. L.* 15-12-1918).

BIANCHI Girolamo, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego. (*D. L.* 15-12-1918).

D'ALESSANDRO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 3 ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

BARBAGLI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 26 aprile 1918 (Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918). — L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di sei mesi dal 28 ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

Sottotenenti.

BERTELLO Luigi, sottotenente fuori quadro (deposito aeronautica Torino). — Promosso tenente con anzianità assoluta e d'anzianità per gli assegni dal 1° agosto 1918 e con riserva di anzianità relativa, ai termini dell'art. 12 del R. decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando a far quadro per malattia ed in servizio come sopra.

Prenderà nel ruolo il tenente BARBAGLI Alberto. (*D. L.* 15-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

GUIDOTTI cav. Guido, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 10 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

OTT cav. Gaspero, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 15 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 16 giugno 1918). — Richiamato in servizio comando corpo armata Firenze (territoriale) dal 17 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 15-12-1918).

OTT cav. Gaspero, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 15 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli nell'arma di artiglieria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 dicembre 1918 e collocati a disposizione: (*D. L.* 15-12-1918).

VALVASSORI cav. Giovanni, stato maggiore.
PATRIZI cav. Enrico, incaricato funzioni grado superiore.
GAUDENZI cav. Sestilio, incaricato funzioni grado superiore.
VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe, stato maggiore.

MODUGNO cav. Vitantonio, tenente colonnello 36 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 10 luglio 1918. Richiamato in servizio deposito 1 campagna dal 10 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 15-12-1918).

MELUZZI cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° maggio 1918 (decreto luogotenenziale 26 maggio 1918). — Richiamato in servizio deposito 3 campagna dal 31 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi. (*D. L.* 15-12-1918).

RUBEO cav. Silvio, tenente colonnello direzione artiglieria Torino (comandato accademia militare). — Trasferito accademia militare. (*Dd. M.* 15-12-1918).

MAGGIORI.

GELLI cav. Gastone, maggiore 3 montagna. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 novembre 1918, in base all'art. 7 lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MASISO nobile cav. Giacinto. (*D. L.* 15-12-1918).

FIORENTINO cav. Oscar, maggiore 6 campagna. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918 e destinato 6 fortezza continuando nell'attuale servizio.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello PAOLOTTI cav. Teodoro. (*D. L.* 15-12-1918).

ALLEVA cav. Ernesto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1918 (decreto luogotenenziale 11 aprile 1918). — Richiamato in servizio dal 24 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918 e destinato 62 campagna. (*D. L.* 15-12-1918).

GROSSO cav. Mario, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 19 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

VITTORIA cav. Diego, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione artiglieria Bologna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 agosto 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 15-12-1918).

CAPITANI.

NASI Roberto, capitano 3 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 13 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

GONELLA-PACCHIOTTI, NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 marzo 1918 (decreti luogotenenziali 12 maggio e 26 maggio 1918. — Richiamato in servizio dal 7 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre detto e destinato 26 campagna. (*D. L.* 15-12-1918).

ZALLOCCO Lino, capitano 6 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 28 settembre 1918.

Richiamato in servizio deposito 1 montagna dal 28 settembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 15-12-1918).

LUI Domenico, capitano 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 2 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

FEDI Francesco, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 4 fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 2 dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

VULTERINI Pietro, capitano 46 campagna. — L'anzianità assoluta nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, anzichè al 19 marzo 1916 è rettificata al 18 dicembre 1915. Conseguentemente l'anzianità assoluta nel grado di capitano stabilita con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, anzichè al 29 luglio 1917 è rettificata al 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, seguendo nel ruolo il capitano MOECH Fernando. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI.

CARBONE Rinaldo, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 pesante campale). — Rientra nei quadri dal 24 novembre 1917 e destinato 2 pesante campale (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea). (*D. L.* 15-12-1918).

ROTONDO Giuseppe, tenente 19 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 26 novembre 1918.

Richiamato in servizio deposito 19 campagna dal 26 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 15-12-1918).

MAGGIANI Enrico, tenente 1 montagna. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, anzichè al 1° gennaio 1917 è rettificata al 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il già sottotenente ACHILLE Giuseppe.

Conseguentemente l'anzianità assoluta nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, anzichè dal 1° ottobre 1917 è rettificata al 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio detto, seguendo nel ruolo il tenente ACHILLE Giuseppe. (*D. L.* 15-12-1918).

GAIANI Valberto, tenente 3 campagna. — Comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 30 novembre 1918. (*D. M.* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

SALVETTI Antonio, sottotenente 39 campagna. — L'anzianità assoluta stabilita in tale grado con decreto luogotenenziale 29 settembre 1918, anzichè al 1° aprile 1918 è rettificata al 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto.

Procederà nel ruolo il sottotenente MELONI Nicolò. (*D. L.* 15-12-1918)

(Ruolo tecnico).

Colonnelli.

FRANCONE cav. Fiorenzo, colonnello addetto officina costruzioni artiglieria Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 20 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

Tenenti colonnelli.

GRILLI nobile di Cortona cav. Oscar, tenente colonnello direzione genio Verona. — Trasferito direzione genio Roma e comandato Ministero guerra. (*Dcl. M.* 15-12-1918).

Maggiori.

PASSERINI cav. Brenno, maggiore 8 genio. — Trasferito 7 genio. (*Dcl. M.* 15-12-1918).

Tenenti.

PAOLUCCI-SINIBALDI Mario, tenente 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 1° novembre 1918. — Richiamato in servizio deposito 1 genio dal 1° novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 15-12-1918).

MATTEUCCI Giuseppe, tenente a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e destinato 3 genio. (*Dcl. M.* 15-12-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Tenenti colonnelli.

D'AFFLITTO cav. Raffaele, tenente colonnello comandante distretto Napoli. — Promosso colonnello. (*D. L.* 15-12-1918).

RENDE cav. Raffaele, tenente colonnello comandante distretto Brescia. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Castrovillari, dal 3 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

Maggiori.

TOSANA cav. Marino, maggiore, distretto Piacenza. — Promosso tenente colonnello e nominato comandante distretto Brescia. (*D. L.* 15-12-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

Tenenti Colonnelli.

RIZI cav. Luigi, tenente-colonnello medico — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 6-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

MARTOGLIO cav. Ferdinando, tenente colonnello medico 83 fanteria. — Ritenuto meritevole la dovuta menzione al grado attuale, a scelta.

CAPITANI.

RINALDI Pietro, capitano medico ospedale Roma. — Promosso maggiore medico a scelta, a senso del disposto dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.
Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 15-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

BERNARDI cav. Emmanuele, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro (decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di *quattro* mesi, dal 5 dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

CAPITANI.

BARLOZZARI Urbano, direzione commissariato Verona. — Promosso maggiore commissario, a scelta, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e trasferito direzione commissariato Ancona. (*D. L.* 15-12-1918).

MAGGIANI Giacomo, direzione commissariato Firenze. — Promosso maggiore commissario, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 15-12-1918)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

MAIRA Rosario, capitano sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 7 dicembre 1918 e destinato direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 15-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

SPINGOLA cav. Gaetano, tenente colonnello legione carabinieri reali Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 23 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

MAGGIORI.

BOMBELLI cav. Giacomo maggiore amministrazione ospedale militare Piacenza. — Promosso tenente colonnello continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 15-12-1918).

DE QUERQUIS cav. Domenico maggiore amministrazione legione carabinieri reali Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dall'11 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. Destinato direzione commissariato Napoli. (*D. L.* 15-12-1918)

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

TOSI Amedeo, deposito lancieri di Mantova. | VALENTI Vincenzo, magazzino casermaggio Roma.

CAPITANI.

PELLACANI Lodovico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi ventiquattro (decreti luogotenenziali 26 novembre 1916, 15 marzo 1917, 14 giugno 1917, 4 ottobre 1917 e 17 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a decorrere dal 26 settembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

PELLACANI Lodovico, capitano in aspettativa. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, e destinato di posito 27 fanteria.

Seguirà nel ruolo il capitano d'amministrazione BERTINI Attilio. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, continuando nell'attuale destinazione e servizio:
(*D. L.* 15-12-1918).

LONGO Domenico, deposito 10 bersaglieri.

BRILLANTE Leonardo, magazzino casermaggio Mantova.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti capitani, già a disposizione del Comando Supremo, sono destinati, colle cariche sottosegnate, al tribunale militare per ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-12-1918).

VENUTI Gervasio. — Giudice relatore tribunale militare Roma.
FORMICA Giovanni. — Id. id. id. Palermo.
CASCELLA Sebastiano. — Id. id. id. Palermo.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BRIZIO Gennaro, ragioniere geometra di 1ª classe (con la denominazione di ragioniere geometra principale), direzione genio Verona. — Trasferito direzione genio Trieste. (*D. M.* 15-12-1918).

DONATI Arturo, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Roma. — Trasferito direzione genio Trieste. (*D. M.* 15-12-1918).

MANFRIN Luigi, ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Alessandria. — Trasferito direzione genio Trento. (*D. M.* 15-12-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

VASSETTI Ludovico, ragioniere di 2ª classe, 18 artiglieria campagna. — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato commissariato generale per le armi e munizioni). (*D. M.* 15-12-1918).

DISEGNATORI TECNICI.

MENGOLI Carlo, disegnatore tecnico di 1ª classe, ufficio fortificazioni sottodirezione Brescia. — Trasferito direzione genio Trento. (*Det. M.* 15-12-1918).

PERFETTI Alfredo, disegnatore tecnico di 1ª classe, officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Trasferito laboratorio precisione artiglieria. (*Det. M.* 15-12-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono trasferiti alle direzioni per ciascuno indicate:

(*Det. M.* 15-12-1918).

CHERCHI Luigi, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).	Trasferito direzione genio Trento.
LEPRI Giuseppe, direzione genio Verona.	Id. id. Trieste.
ZAMBONI Federico, id. id. Torino (sottodirezione Novara).	Id. id. Trento.
AUDINO Vincenzo, id. id. Genova.	Id. id. Trieste.
MOLINARI Carlo, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.	Id. id. Trieste.

FRATTINI Angelo, assistente del genio, direzione genio Firenze (sede). — Comandato sezione staccata genio militare Udine. (*Det. M.* 15-12-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

VENTURA Vittore, applicato reggimento lancieri di Montebello (comandato commissariato generale armi e munizioni).	Trasferito scuola applicazione fanteria, cessando di essere comandato come contro. (*Det. M.* 19-12-1918).
GARELLA Antonio, applicato comando divisione territoriale Cagliari.	Trasferito direzione genio Roma (sezione staccata Sassari). (*Det. M.* 19-12-1918).
TRIPPITELLI Costantino, id. ospedale Piacenza.	Trasferito deposito 7 fanteria. (*Det. M.* 19-12-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

BISINI Guglielmo, colonnello, distretto Reggio Emilia. — Già richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello dal 1° agosto 1916 e successivamente trattenuto in servizio col grado di colonnello dal 21 giugno 1917 al 5 marzo 1917, reparto mobilitato in zona di guerra dal 6 marzo al 3 aprile 1917, comando corpo armata Napoli e dal 4 aprile 1917, deposito cavalleggeri di Saluzzo, ricollocato in congedo il 17 settembre 1917. Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 20 ottobre 1917 al 9 marzo 1918 a disposizione del Comando Supremo. (*D. M.* 12-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

QUESADA cav. NOBILE DON NOBILE DEI MARCHESI DI SAN SEBASTIANO NOBILE DEI CONTI DI S. PIETRO DI SCANO Eugenio, tenente colonnello, distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, dal 9 maggio 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di maggiore dal 10 giugno 1915 al 1° luglio 1915, commissione requisizione quadrupedi di Apricena; dal 27 agosto 1915 al 24 settembre 1915 comando corpo armata Roma; dal 25 settembre 1915 al 9 novembre 1915 a disposizione del Comando Supremo; dal 10 dicembre 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 25 marzo 1917, comando corpo armata Roma. (*D. M.* 12-12-1918).

DE VERA D'ARAGONA PRINCIPE DI COLUBRANO, DUCA D'ALVITO Raniero, tenente colonnello, distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1917, comando corpo armata Napoli. (*D. M.* 12-12-1918)

CAPITANI.

BARTOLOZZI Giuseppe, capitano deposito cavalleggeri di Udine. — Promosso maggiore con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza, per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore GIANNAZZO DI PAMPARATO Ottavio. (*D. L.* 15-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

VAN AXEL CASTELLI Giuseppe, maggiore direzione genio Genova (T) addetto compagnia deposito Piacenza, distretto Piacenza. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

IULIANO cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Castrovillari. — Esonerato dall'attuale comando, dal 15 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI COLONNELLI.

LEARDI conte Biagio, tenente colonnello in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 30 ottobre 1918. (*D. M.* 12-12-1918)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BONGIORNO cav. Francesco. — Richiamato in servizio, dal 23 novembre 1918. (*D. M.* 12-12-1918).
OLIVERO cav. Aristide. — Richiamato in servizio, dal 26 novembre 1918. (*D. M.* 12-12-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

POGGI Diodato, capitano distretto Lucca, deposito Pisa. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 12-12-1918).
ODDONE Ernesto, capitano distretto Pavia, deposito Pavia. — Trasferito nella riserva a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n. 945 del 10 giugno 1917, rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza. (*D. L.* 15-12-1918)

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:
(*D. L.* 15-12-1918)

PAOLETTI Dino, (B) distretto Arezzo, deposito Livorno.
Dal 2 marzo 1916 al 12 settembre 1915.
Seguirà nel ruolo il capitano CALABRIA Ettore.

GREPPI Carlo, id. Vercelli, id. Vercelli.
Dal 28 giugno 1917 al 15 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano PARISI Adolfo.

SALIMEI Raimondo, distretto Roma, deposito Brescia.	Dal 29 luglio 1917 al 15 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano SARNO Rodolfo.
TARTAGLIA Spartaco, id. Brescia, id. Lecce.	Dal 29 novembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano CIAMPA Tommaso.
RINIERI Giuseppe, id. Macerata, id. Ancona.	Dal 29 novembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano CORSO Giuseppe.
NACAMU Oscar, id. Ancona, id. Ancona.	Dal 29 novembre 1917 al 31 ottobre 1917 Seguirà nel ruolo il capitano REGGIANI Luigi.
CUOSSOLO Luigi, id, Torino, 3 alpini.	Dal 29 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano PUPPO Giuseppe.
LANATA Luigi, id. Genova, deposito Milano ovest (comandato battaglione scuole aviatori).	Dal 29 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano LONGO Ilbriani.
BERGAMI Giuseppe, id. Lodi, id. Alessandria C.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano GIUGLIETTI Antonio.
ANTONUCCI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano DE PAOLI Luciano.
RAFFALDI Francesco, id. Lodi, id. Parma nord-ovest.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano CARATELLI Francesco.
FINESCHI Rambaldo, id. Arezzo, id. Roma	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano DEBRAUD Carlo.
MAROTTA Michele, id. Lecce, 7 alpini.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917 Seguirà nel ruolo il capitano BONARINI Virginio.
CORIGLIANO Giuseppe, id. Napoli, deposito Chieti	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano PROIA Alfredo.
FERRIOLO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano VIDAU Ettore.

DE NICOLA Vincenzo, capitano, 14 fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 marzo 1918 col quale veniva promosso capitano di complemento. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato (*Dec. M.* 15-12-1918)

SINA Vincenzo, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.	Deposito Ferrara.
SCOTTI Luigi, id. Milano, id. Gaeta.	Id. Milano est
ALESSI Guido, deposito Roma nord-est.	Id. Napoli nord.
TANGIORGI Pietro, id. Ivrea.	Id. Bari.
PALMERA Mario, distretto Napoli, deposito Benevento.	Id. Trapani
SAGNATO Cristoforo, deposito Ivrea	Id. Vercelli.
TRAINI Giovanni Alessandro, distretto Bergamo, deposito Massa.	Id. Brescia.
RINALDI Ettore, id. Torino, id. Brà.	Id. Ancona
GIOFFRÈ Saverio, deposito Massa.	Id. Alessandria C.
MAGRONI Luigi, distretto Siena, deposito Salerno S.	Id. Siena.
MARCHI Giovanni, deposito Firenze sud-est.	Id. bersaglieri Roma.

MORETTI Giuseppe, capitano deposito Palermo P. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 207 fanteria. (*Dec. M.* 15-12-1918).

MONTAGANO Alfredo, capitano, distretto Foggia, deposito Novi Ligure — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Genova. (*Dec. M.* 15-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con l'anzianità della data del presente decreto e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1919 in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*L. L.* 25-12-1918).

GENOVESE Sebastiano, distretto Messina, deposito Milano ovest.
ALFERI Osorio Gregorio, id. Napoli, id. Bologna.
FERRO Pietro, id. Padova, id. Napoli nord.
DI VECCHIA Bernardino, id. Chieti, id. Napoli sud.
CINI Giulio, id. Firenze, id. Napoli sud.
GUZZETTA Vito, id. Palermo, id. Napoli sud.
TAGLIABUE Guido, id. Brescia, id. Brescia.
MAGGIONI Paolo, id. Padova, 8 alpini
DE CANDIA Nicola, id. Barletta, deposito Bari.
ORLANDINI Orlando, (B) id. Parma, id. Palermo.
BORGOMANERI Alessandro, (B) id. Varese, id. Palermo, (comandato battaglione scuole aviatori).
DE PAOLA Mario, id. Avellino, id. Chieti Ven
BIANCHI Vito Domenico, (B) id. Bari, id. Roma.
SENNER Giovanni Paolo, id. Palermo, 3 alpini.
CICERO Carlo, id. Siracusa, deposito Livorno.
DEL BUONO Giuseppe, id. Foggia, id. Siena.
BERTOLDI Pellegrino, deposito Torino est.
ANTONINI Primo, distretto Lucca, deposito Viterbo.
VIOTTI Roberto, id. Alessandria, 3 alpini.
BERTI CERONI Antonio, id. Bologna, 6 id
AGOSTINELLI Michele, id. Benevento, deposito Roma sud-ovest
TEDESCHI Attilio, id. Verona, Napoli sud
POZZESSERE Angelo, (B) id. Lecce, id. Torino.
RICCI Paolo, distretto Sulmona, deposito Benevento
CIPRIANI Carlo, id. Verona, id. Catania
GARULI Romano, id. Mantova, id. Catania.
ZERBINI Antonio, id. Rovigo, id. Catania.
ANICETI Giuseppe, (B) id. Piacenza, id. Napoli.
LINGUITI Alfredo, id. Napoli, id. Bari.
MASINI Carlo, (B) id. Alessandria, id. Livorno.
BERARDI Gerolamo, id. Roma, id. Palermo O.
SANNA Giuseppe, id. Cagliari, id. Milano ovest.
VEGGIANE Vincenzo, id. Lecce, id. Como.
VENTURINI Giulio, id. Pesaro, id. Ivrea
CATARINELLA Antonio, id. Barletta, id. Firenze Sac.
FIGARI Eugenio, id. Genova, id. Salerno C.
PISAPIA Amerigo, id. Salerno, id. Cosenza
DURANTE Giuseppe, id. Milano, id. Salerno C.
ZECCHIN Francesco, id. Venezia, id. Napoli nord
TRIFILETTI Mario, id. Napoli, id. Salerno S
DONATO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Ozieri C.
DELLA RAGIONE Antonio, id. Avellino, id. Mondovì.
GIORGI Emilio, id. Livorno, id. Mondovì (comandato scuola militare)
POLIGNANO Donato, id. Bari, id. Cuneo.
BOLLA Antonio, id. Savona, id. Cuneo.
VALENTI Michele, id. Parma, id. Mondovì
ROSSI Ettore, id. Lodi, id. Bologna.
ZANELLI Ottorino, (B) id. Savona, id. Savona.

CHIOGGIA Amato — Nominato tenente di complemento, arma di fanteria, per la durata della guerra, a senso del R. decreto 10 giugno 1918, n. 966, ed assegnato per mobilitazione, al deposito Roma nord-est (81 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 26 dicembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

DI BIASE Giuseppe, tenente, distretto Campobasso, deposito Ancona — Rimosso dal grado. (*D. L.* 12-12-1918).

RAPPAGLIOSI Giuseppe, tenente commissario Croce Rossa Italiana — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento fanteria, con l'attuale grado e con anzianità 16 febbraio 1917 ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito 3 alpini (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

ARPA AUVERNY Carmelo, distretto Lecce, deposito Lecce.
Dal 27 aprile 1916 al 31 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo il tenente Gioia Vincenzo

GUGLIELMI Alberto, 4 alpini.
Dal 27 aprile 1917 al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VELOTTI Ugo.

FINELLI Carlo, deposito Firenze nord-ovest.

GRISI Vittorio, 6 alpini.

BUBBA Giovanni, deposito Benevento.

MASCELLI Ottaviano, (B) id. Roma.

PETTINI Domenico, distretto Roma, deposito Modena.

AIRAGHI Luigi, deposito Novara N.

BARBAZZA Alessandro, (B) distretto Milano, deposito Barletta.

GAMBINO Carmelo, id. Caltanissetta, id. Catania.

CARPINELLI Cincinnato, (B) id. Benevento, id. Brescia.

PEDUTO Luigi, id Modena, id. Roma sud-ovest.

CIRIBNO Giovanni, id Messina, id. Catania.

BURIANI Alfonso, id. Girgenti, id. Palermo C.

DE NARTIS Tommaso, id. Potenza, id. Taranto.

BONARDI Ugo, id Como, id. Como.

NASTASI Ruggero, id. Messina, id Messina.

SILVETTI Dino, id. Macerata, id. Macerata.

CALLI Gaetano, (B) deposito Bologna.

DE SANTIS Fernando, id. Caserta, id. Piacenza est.

BARBIERA Attilio, deposito Pistoia Bell.

VENTO Cono, id. Como.

SANTUCCI Laerte, distretto Massa, deposito Livorno.

SERAFINI Gaetano, deposito Siena.

ARCOLESSE Silvio, distretto Campobasso, mitraglieri Torino.

Dal 27 maggio 1917 al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MOTTOLA Luigi

Dal 15 luglio 1917 al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Cesare

Dal 15 luglio 1917 al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente COPERTINI Crisso.

Dal 25 marzo 1917 al 19 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LONGONI Fausto

Dal 21 gennaio 1917 a. 21 dicembre 1916
Seguirà nel ruolo il tenente TRASI Iginio.

Dal 25 marzo 1917 al 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente PETRUCCIANI Pietro

Dal 25 marzo 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente LACENERE Giovanni.

Dal 17 giugno 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIS Vittorio.

Dal 16 agosto 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BELLINI Aquilino.

Dal 1° novembre 1917 al 25 febbraio 1917
Seguirà nel ruolo il tenente MORSIANI Umberto.

Dal 27 maggio 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BARRACETTO Attilio.

Dal 17 giugno 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCHERI Secondo.

Dal 1° novembre 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente SULTANA Andrea.

Dal 1° ottobre 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente INGANGI Vincenzo.

Dal 26 aprile 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente MINOLA Gaetano

Dal 17 giugno 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente CUMBO Calogero.

Dal 27 maggio 1917 al 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BIVILACQUA Rinaldo

Dal 16 agosto 1917 al 25 marzo 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente PALMIERI Romualdo.

Dal 1° dicembre 1917 al 25 marzo 1917
Seguirà nel ruolo il tenente MIRAMONTI Giovanni Battista.

Dal 1° dicembre 1917 al 25 marzo 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente VILLA Mario.

Dal 16 agosto 1917 al 27 maggio 1917
Seguirà nel ruolo il tenente CARDINALI Angelo.

Dal 15 dicembre 1917 al 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente SPADACCINI Paolo.

Dal 14 ottobre 1917 al 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente AIMO Giovanni.

TABASCHI Guido, tenente nominato per la durata della guerra, deposito Perugia. — L'anzianità del sopra indicato ufficiale è rettificata e portata al 30 aprile 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BOMBRINI Carlo.

(*D. L* 15-12-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte relativa alla promozione a tenente di complemento dei seguenti già sottotenenti di complemento:

(*D. L.* 15-12-1918).

LOSCO Michele, 665ª compagnia mitraglieri Fiat.	Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.
BUCCERI Vincenzo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. 30 settembre 1917.
DE NICOLA Vincenzo, 14° fanteria	Id. id. 29 ottobre 1916.

MARTORELLI Virgilio, tenente, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, centro rifornimento aerostieri e dirigibilisti Roma. (*Det. M.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

(*Det M.* 15-12-1918).

DEL SOLDATO Tito, deposito Spoleto.	Deposito Roma nord-est.
SAMPÒ Benedetto, id. Catanzaro.	Id. Milano est.
LAMBARDI Lamberto, distretto Aquila, deposito Novi Ligure.	Id. Livorno.
CIBELLI Cristofaro, id. Foggia, id. Verona Ve.	Id. Napoli sud.
FINIZIO Giuseppe, deposito Aquila.	Id. Palermo C.
PINNA Diego, distretto Sassari, deposito Chieti.	Id. Ozieri S.
MASINI Vieri, deposito Avellino.	Id. Firenze nord-ovest.
RUBINO Pietro, id. Massa.	Id. mitraglieri Brescia.
CAMPAGNA Amedeo, id. Benevento.	Id. Reggio Emilia.

SOFIA Giovanni, tenente deposito Brescia. Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 8 fanteria Messina. (*Det M.* 15-12-1918).

SANTUCCI Luigi, tenente deposito fanteria Perugia. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 luglio 1918 e assegnato 15° battaglione eritreo-libico. (*Det M.* 15-12 1918).

CORDA Michele, tenente deposito fanteria Palermo P. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 novembre 1918 e assegnato 2° battaglione volontari italiani. (*Det. M.* 15 12-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato (*Det M.* 15-12-1918)

MASERA Alfredo, distretto Torino, deposito Mantova.	Trasferito deposito Roma nord-est.
SANTOLI Gregorio, deposito Ozieri S.	Id. id. Roma Pad. R.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 5° corso speciale presso la scuola militare di fanteria, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza degli assegni dal 17 novembre 1918.

Essi sono destinati, per mobilitazione, al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 28 dicembre 1918 e dovranno essere avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro il giorno 4 gennaio 1919 nella località che verrà loro indicata ad eccezione di quelli appartenenti alle classi 1889 ed anteriori, i quali dovranno essere trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine:

(*D. L.* 12-12 1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
POLLI Ferdinando.	Vercelli	Spoleto (52 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMANI Armando.
PATELLANI Giuliano.	Roma	Roma nord-est (130 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente COMINI Luigi.

LAMONICA Antonio	Reggio Calabria	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
	Seguirà nel ruolo il sottotenente VOLPE Giuseppe	
PICCO Arturo.	Sacile	Gaeta (263 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente LICO Bruno.	
ALASIA Giulio.	Torino	Torino ovest (149 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotennete VISCIOLI Arturo.	
SONNINO Mario.	Siracusa	Napoli nord (39 fanteria)
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERRINI Giuseppe.	
FROSI Guido.	Milano	Como (154 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BENEDETTI Francesco.	
TRAVERSA Vito.	Taranto	Bari (9 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BALDATI Francesco.	
VICCICA Alfonso.	Girgenti	Catanzaro (221 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DIENA Giulio.	
GAETA Andrea.	Barletta	Nocera (244 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente VASSALLO Francesco.	
REDINI Guido.	Lucca	Livorno (210 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLI Guido.	
PRADO Cosmo.	Palermo	Palermo P. (232 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente LINO Emilio.	
TRAMBAIOLO Amedeo	Padova	Verona VI (254 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARTOLACCI Nazzareno.	
AMICO-CATALDO Beniamino.	Caltanissetta	Arezzo (128 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente VALAPREGA Elio.	
CIGANA Francesco	Milano	Novara V. sud (249 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARTALOCI Armando.	
LOCOCO Antonino.	Catanzaro	Cosenza (142 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PELUSO Pompeo,	

I seguenti individui sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria, per la durata della guerra, a senso del R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale dovranno presentarsi il 25 dicembre 1918:

(*D. L.* 8-12-1918).

CORRADO Ernesto	Deposito bersaglieri Roma (2 bers.).
ULIGRAI Ettore	Id. id. Livorno (3 id.).
ALBO Giovanni.	Id. id. Roma (2 id.).
TOFFOL Silvio.	5 alpini.
ARNOLDI Giovanni	5 id.
ARALICA Antonio	Deposito Roma nord-est (81 fant.).
BABUDRI Stello.	Id. bersaglieri Roma (2 bers.).
SAULI Bruno.	Id Verona Ve (8 fant.);
BABICH Francesco.	id. Roma sud-est (81 fant.).

ZINI Silvio, sottotenente deposito mitraglieri Crema. — Eliminato dai ruoli, a senso dell'articolo 2 lettera *d* della legge 18 giugno 1912, n. 806. (*D. L.* 12-12-1918).

ZANOTTI Mario, sottotenente distretto Venezia, deposito Pistoia Bell. — Rimesso dal grado. (*D. L.* 15-12-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento dei seguenti già aspiranti ufficiali: (*D. L.* 15-12-1918).

BUCCERI Vincenzo, reparto mitraglieri Fiat	Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.
URRU Giovanni, id. id.	Id. id. 20 agosto 1918.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 15-12-1918):

PARAMITHIOTTI Luigi, deposito Aquila.	Deposito Perugia
PETRONZIO Giuseppe, distretto Gaeta deposito Udine.	Id. mitraglieri Crema.
PETRILLO Vincenzo, deposito Verona VI.	Id. Milano est.
LAMBERTINI Giuseppe, distretto Milano, deposito Alessandria C.	Id. 1 alpini.
ITALIA Nicolo, id. Trapani, id. Massa.	Id. mitraglieri Crema
MEDICI Francesco, id Catania, id. Bari.	Id Roma nord-est.
BOZZANI Giulio, distretto Milano, deposito Massa.	Deposito Savona
GROSSO Aldo, id. Genova 2 alpini.	Id. Genova.

I seguenti sottotenenti dell'arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 15-12-1918).

FRANCATO Leonardo, deposito Brescia.	Trasferito 46 fanteria.
PRETI Arturo, distretto Girgenti, deposito Palermo P.	Id. deposito 5 id.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*D. M* 15-12-1918)

BERLIGNER Mario, distretto Sassari, deposito Messina.	Trasferito deposito Ozieri S.
PASCOLI Ubaldo, id. Sacile, granatieri Parma.	Id. granatieri Roma.

MONTARO Antonio, sottotenente, deposito fanteria Alessandria A. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 aprile 1918 e assegnato 4° battaglione Libico (*Del. M* 15-12-1918).

BERTOZZI Giuseppe, sottotenente, deposito fanteria Novara V. sud. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 ottobre 1918 e assegnato 2° battaglione volontari italiani (*Del. M.* 15-12-1918).

NOTIFICAZIONI.

MARCATO Bruno, (B) sottotenente di complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Verona. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 27 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra di armata.

MADDALON Mario, (B) sottotenente di complemento fanteria, distretto Treviso, deposito Verona. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 27 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra di armata.

CASTELLANI Pietro, sottotenente di complemento fanteria, deposito Bari — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 23 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra di armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Del. M.* 15-12-1918) — *D. C. S.* 1-11-1918).

DELL'ORTO Italo, deposito Tortona.	Con anzianità 15 maggio 1917 Seguirà nel ruolo l'aspirante CATENACCI Giuseppe.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso aspiranti piloti aviatori presso il campo d'aviazione di Cascina Malpensa, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato continuando a rimanere comandati al battaglione scuola aviatori. (*Det. M.* 18-12-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BRUNO Guido.	Palermo	Palermo C. (6 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SUPPI Amedeo.	
PEONA Alberto.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TORA Cristoforo	

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il distaccamento italiano di Palestina sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 luglio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto successivo, ed assegnati per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato, continuando a prestare servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Det. M.* 15-12 1918).

CARUCCI Carlo.	Deposito bersaglieri Torino.
VAILATI Federico.	Id. Roma nord-est.
FONI Medra	Id. Torino ovest.
BERTOCCHINI Benvenuto.	Id. Livorno.
ALIMENA Giuseppe.	Id bersaglieri Savona.
IMODA Enrico.	Id. Milano est.
IOZZELLI Lisandro	Id. Pisa.
CAVALLERO Arnolfo.	Id. bersaglieri Torino.
AGRIOS Eugenio.	Id. Roma nord-est
TONTI Enea	Id. Roma nord-est.
TEDESCHI Leone	Id. Livorno.
MARANO Umberto	Id. Napoli nord.
MAFFEA Aurelio.	Id. Como.
LA VACLE Stridione	Id Salerno S.
NERI Leonetto.	Id. Livorno.
GUARNOTTA Cesare.	Id. Roma sud-ovest.
CATANZARO Edmondo.	Id. Girgenti.
AMATO Amedeo.	Id Mantova.
SCAPPOCCHI Carlo.	Id. Roma nord-ovest.
PINI Enrico	Id. Lecco.
AGHION Vittorio.	Id Roma nord-este.
SCERBO Francesco.	Id. Milano est.
FRANCIS Raul.	Id. Milano ovest.
RICHES Gustavo.	Id. Torino est.
BINI Roberto	Id. Girgenti.
MEINARDI Giuseppe.	Id. Avellino.
RICHES Leone	Id. Torino est.
MARINI Aldo.	Id. Torino est.

PAPPALARDO Antonino, allievo ufficiale scuola militare di Modena (4° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 26 settembre 1918, distretto di residenza Catania ed assegnato per mobilitazione al deposito Catania (4 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 28 dicembre 1918, e dovrà essere inviato al rispettivo corpo mobilitato entro il giorno 4 gennaio 1919. (*Det M* 15-12-1918).

MARON Bruno, allievo ufficiale scuola militare di Caserta (4° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 ottobre 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, distretto di residenza Treviso ed assegnato per mobilitazione 5 alpini. (*Det. M.* 15-12-1918).

PRENCIPE Alfredo, aspirante ufficiale, arma di fanteria deposito Napoli nord. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, al deposito Benevento (40 fanteria) dal 16 settembre 1917.

(*Det. M* 15-12-1918).

RUSSO Leone, aspirante ufficiale arma di fanteria, distretto Avellino, deposito Avellino. — La determinazione ministeriale 1° settembre 1918 con la quale veniva effettuata la sua nomina va completata nel modo seguente: Dopo le parole: Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, aggiungasi: con anzianità 7 agosto 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante MARTINI Tommaso.

(*Det. M.* 15-12-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali provenienti dal corso allievi piloti aviatori di Cascina Malpensa, nominati tali con determinazione ministeriale 17 novembre 1918 è stabilita come appresso: (*Det. M.* 16-12-1918).

PORTALEONE Maurizio Benedetto, distretto Girgenti, deposito Girgenti.
COSSI Umberto, id. Milano, id. bersaglieri Barletta
BERNINI Alberto, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
PARENTI Francesco, id. Massa, id. Massa.
MARLIANI Vittorio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
MILANA Giovanni, id. Catania id. Catania.
ARNOLDI Antonio Francesco, id. Milano, id. Milano est.
GIACOMELLI Mario, distretto Firenze deposito Firenze sud-est
TISCI Giov. Batta Giacomo, id. Genova, id. Genova.
CROCCHIOLO Giuseppe, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo.
BALDINI Angelo, id. Pesaro, id. Fano.
SUPPI Amedeo, id. Mantova, id. Mantova.
BRAGHINI Oddone, id. Brescia, id. 5 alpini.
TOLA Cristoforo, id. Sassari, id. Ozieri S,
ZABAN Mario, id. Palermo, id. Palermo C
GRAZIOSI Ivo, id. Roma, id. Roma nord-est.

GULLO Pietro, aspirante ufficiale, arma di fanteria, distretto Cefalù, deposito bersaglieri Barletta (12 bersaglieri). — Revocata e considerata la sua nomina ad aspirante effettuatasi con determinazione ministeriale 14 luglio 1918. (*Det. M* 15-12-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

SELICORNI Ugo, capitano cavalleggeri di Lucca, distretto Voghera. — Trasferito deposito cavalleggeri Guide (*Det. M.* 15-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti in fanteria con l'anzianità a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 15-12-1918).

REISOLI Eugenio, deposito cavalleggeri Lucca.
AGOSTINELLI Carlo, id. id. Nizza.

Con anzianità 16 gennaio 1916 e destinato deposito Novara V. sud.
Con anzianità 21 gennaio 1917:
Seguirà nel ruolo BERTOLINI Ranieri e destinato deposito Forlì.

LOPS Vincenzo, tenente cavalleggeri di Monferrato (rassunto in servizio per la durata della guerra) — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

GIUDICE CARACCIOLO Filippo, tenente cavalleggeri di Lodi. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

CAPPA Flaminio, tenente deposito lancieri di Vercelli. — Rettificato il cognome come appresso: CAPPA LEGORA Flaminio. (*D. L.* 15-12-1918)

DI CASTELNUOVO Giulio, tenente di complemento per la durata della guerra, reggimento Savoia cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 27 dicembre 1915 al 31 dicembre 1916, deposito Savoia cavalleria; dal 13 giugno 1917 al 14 maggio 1918 a disposizione del Comando Supremo; dal 15 al 25 maggio 1918 deposito Savoia cavalleria ed in tale data ricollocato in congedo.

(*Det. M.* 12-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-12-1918).

ALBINI Pio Maria, sottotenente cavalleggeri di Caserta.

Con anzianità 31 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

Seguirà nel ruolo il tenente BEDASSI Enrico.

LA GALA Emilio, sottotenente cavalleggeri di Piacenza (addetto battaglione scuola aerostieri).

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente LENOBI Guglielmo

PIRO Francesco, sottotenente cavalleggeri di Roma

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente RANUCCI Giovanni.

Con anzianità 17 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GOZZO Ernesto, sottotenente cavalleggeri di Saluzzo. — Seguirà nel ruolo il tenente CECERE Giovanni.

BELLA Angelo, sottotenente cavalleggeri di Palermo. — Id. id. id. AMBROSI Giovanni

LANZA Fabrizio, sottotenente Nizza cavalleria. — Id. id. id. MISERANDINO Ugo.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MALITO Federico, sottotenente cavalleggeri di Palermo. — Precederà nel ruolo il tenente BIANCHESSI Agostino.

RICCIO Luigi, id. id. di Udine. — Seguirà nel ruolo il tenente FRANCINI Dino.

ORTOLEVA Liborio, id. id. di Palermo. — Id. id. id. TARQUINI Mameli.

REDANÒ Guido, id. id. id.

GIARRUSSO Giacomo, id. id. id. — Seguiranno nel ruolo il tenente SARTESCHI Carlo.

TINELLI Carlo, id. id. Guide. — Seguirà nel ruolo il tenente FIORENTINO Vincenzo.

FLORIDIA Emanuele, id. id. di Alessandria. — Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

Con anzianità 30 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SANTANGELI Giulio, sottotenente lancieri di Novara

ORASI Ugo, sottotenente cavalleggeri Guide. — BONIN LONGARE Ludovico, sottotenente lancieri di Novara.

Con anzianità 29 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918.

Precederà nel ruolo il tenente RIZZARDI Battista.

Con anzianità 28 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

BARONI DONATI Francesco, sottotenente lancieri di Firenze. — GHEZZI Corrado, sottotenente lancieri di Montebello.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FERRAGUTI Aurelio, capitano di complemento di fanteria, officine costruzioni artiglieria Piacenza distretto Piacenza. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità 9 ottobre 1915, nella specialità (treno) nell'arma di artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. È assegnato 10 fortezza, continuando nel servizio al quale è presentemente addetto. (*D. L.* 15-12-1918).

OLIVA Orazio, capitano complemento artiglieria 5 campagna, distretto Napoli. — Trasferito 24 campagna. (*Dec. M.* 15-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria sono promossi capitani, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sotto segnate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CONTRI Franco, 20 artiglieria fortezza, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il capitano MARZON Luigi.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

TRENTACAPILLI Nicola, 3 montagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il capitano FAZIO Attilio.
SFORZINI Carlo, 33 campagna, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano CIBELLA Italo.

Con anzianità 1 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CECCHI Silvio, 26 campagna, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il capitano VALERIANI Guido.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

CARTAGLIOZZI Romani, (T) deposito fanteria, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano GALLENONI Luigi.
VENUTI Angelico, 19 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. GAIO Giovan Battista.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

MONTEVECCHI Cesare, 1 montagna, distretto Ancona.	Seguiranno nel ruolo il capitano GABBI Federico.
GHIRINGHELLI Celestino, 3 id., id. Varese.	
CAPUT Luigi, 3 id., id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il capitano DURANTE Mario.
PIERRO Vittorio, 29 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. GIGLIO FIORITO Raffaele.

Con anzianità 17 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

CASTELLANO Liberatore, deposito artiglierie controaerei, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano RICCIARDI Eugenio.
SERRANTONI Eugenio, 20 campagna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il capitano ROCCHI Icilio.
BOSSO Annibale, (T) 6 id., id. Milano.	
TORRI Achille, 16 id., id. Milano.	Id. id. id. TAMIOZZO Gino.
VOLPONI Aldo, 23 id., id. Milano.	
BELLINATO Mario, 1 pesante campale, id. Verona.	Precederà nel ruolo il capitano PERONCINI Giovanni.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

NERI Giovanni, 10 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano BELLONI Carlo.

Con anzianità 29 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre **1918**:

MONTI Mario, 31 campagna | Precederà nel ruolo il capitano BERLINGIERI Carlo.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio **1919**:

PIZZAGALLI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.
BURATTI Gino, 8 fortezza, id. Macerata.
CALOGIURI Raffaele, 4 id., id. Lecce.
OMATI Pietro, 8 id., id. Bologna.
| SAPORITO Giovanni, 4 fortezza, distretto Palermo.
GIUNTA Antonio, 2 id., id. Verona.
CARBONE Enzo, 3 campagna, id. Messina.
PETITBON Carlo, 7 fortezza, id. Roma.

VITALI Francesco, tenente di complemento artiglieria 27 campagna, distretto Lecco. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 ottobre 1916, precedendo nel ruolo il pari grado ROMANELLI Corradino. (*D. L.* 15-12-1918).

BASLINI Ernesto, tenente di complemento artiglieria 21 campagna (4ª compagnia automobilisti). — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 31 agosto 1916, precedendo nel ruolo il pari grado CAPORALI Nicola. (*D. L.* 15-12-1918).

NOCITA Giuseppe, tenente di complemento artiglieria 3 campagna, distretto Castrovillari. — La sua promozione al grado attuale, come nel decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, deve intendersi effettuata nella specialità batterie anzichè nella specialità treno. (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di complemento artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 15-12-1918).

Al 16 *dicembre* 1916.

ELIA Antonio, 1 fortezza, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAFFINI Prospero.

Al 19 *marzo* 1916.

FAVARO Giorgio, 4 fortezza, distretto Castrovillari. | Precederà nel ruolo il tenente BLASI Gustavo.

Al 18 *maggio* 1916.

ALESSI Gaetano, 4 fortezza, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Ercole.

Al 4 *giugno* 1916.

CARBONE Paolo, 50 campagna, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente PAGANONE Camillo.
SUVERO Umberto, 2 fortezza, id. Massa. | Id. id. id. MARZINO Davide.
BARTOLOTTI Sebastiano, 10 id., id. Livorno. | Id. id. id. DE VECCHI Aldo.

Al 27 *luglio* 1916.

MICRO Giuseppe, 1 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente VITAGLIANO Luigi.
BARSI Alberto, 2 campagna, distretto Firenze. | Id. id. id. NARCISI Attilio.

GAMBERINI Vittorio, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Roma.
PARODI Bartolomeo, 11 id. (id.), id. Genova.
} Cessano di essere comandati come contro. (*Det. M.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati. (*Det. M.* 15-12-1918).

PANDOLFELLI Michele, 6 campagna, distretto Cremona. | 18 campagna.
VIGANO Vincenzo, 6 fortezza. | 27 id. (*Det. M.* 25-12-1918).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sotto segnate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PICCARDO Bartolomeo, 7 fortezza, distretto Ge-	Seguirà nel ruolo il tenente GALINELLI Bruno.
PIROLO Guido, 9 campagna, id. Caserta	Id. id. id. TAGLIAZINI Ferdinando.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NICOSIA Domenico, deposito artiglieria controaeree (Nettuno).	Precederà nel ruolo il tenente NARZISI Edoardo

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BARBERINI Umberto, artiglieria campagna, Reggio Emilia (15) 57.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHETTI Fernando.
BOLDRINO Giuseppe, 26 campagna.	Id. id. id. FALASCHI Ferruccio.
ROCCI Guido, 1 fortezza.	Id. id. id. DE CESARE Angelo.
DUCE Alessandro, 3 montagna.	Id. id. id. CARANCI Domenico.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

RONCALLI Davide, 5 campagna, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTIONI Francesco
CHIOGNA Bruno, 13 id.	Id. id. id. TAMBURELLO Giovanni.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BICCHI Gino, 9 autoparco.	Seguirà nel ruolo il tenente GUALTIERI Giuseppe.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PORETTA Giorgio, 26 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PARODI Davide
FERRO Luigi, 2 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente VIGLIETTA Carlo.
GIOANNETTI Piero, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CENDON Giovan Battista.
DE BLASIS Prospero, 2 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERNI Carlo.
REBORA Giovanni, 1 montagna.	
FRANCINETTI Ugo, deposito scuola bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente GIRIBALDI Attilio.
BOERO Arturo, 13 campagna.	Id. id. id. BENACCHIO Tullio.
MILESI Giovanni, 31 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GRANDJACQUET Gaspare.
ROSSINI Raffaele Sanzio, 34 id.	Precederà nel ruolo il tenente GATTI Mario.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GELATI Maurilio, 52 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BONINO Vittorio.
MANCINELLI SCOTTI Giorgio, 3 fortezza.	Id. id. id. CATANIA Giuseppe.
POLICARDI D'AUTICA Paolo, 5 id.	Id. id. id. FANETTI Adamo.
MUTTARELLI Pasquale, 8 id.	Id. id. id. MARTOSCIA Mario.
LUZZATI Giulio, 2 montagna.	Id. id. id. MARTINELLI Fernando.
VALLISNIERI Ferdinando, 2 pesante campale.	Id. id. id. COZZOLINO Stefano.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

LODA Angelo, 57 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTELLI Ugo.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PEDRONI Alfredo, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente PERELLI CIPPO Umberto.
SCOTTO DI SANTOLO Romolo, 9 fortezza.	Id. id. id. LONGARINI Amleto.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

VETRI Giuseppe, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREINI Francesco.
POMELLO Fausto, 10 id.	Id. id. id. FRAGASSO Giovan Battista.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

AGNELLO Nicolò, 36 campagna (T), distretto Girgenti	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Giulio

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GIUFFRÈ Antonio, artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) (T),	Seguirà nel ruolo il tenente RUGINATO Irene.
FEDERICI Romolo, 3 fortezza	Id. id. id. SMANIOTTO Enrico.
SANJUST DI TEULADA Giancarlo, 10 id.	Id. id. id. LUZZANI Angelo.
BURONI Alfiero, 18 campagna	Precederà nel ruolo il tenente CAVALLI Giulio.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PIGNATO Angelo, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente VIGORITI Eraldo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BAGNASCO Adriano, 1 montagna, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BARONI Antonio.
LO CUDICE Giuseppe, 1 pesante campale, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSSI Paolo.
PASQUALI Guido, 24 campagna, id. Campobasso.	Precederà nel ruolo il tenente MANZORI Carlo.
VELLANO Giuseppe, 2 pesante campale, id. Casale,	Id. id. id. MILANO Orazio.
CIMATO Giuseppe, 6 fortezza, id. Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente CASELLA Aldo.
DELLA GIUSTA Alessandro, 2 pesante campale, (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CAVALLARI Tito.
PATRIGNANI Lino, 2 campagna, distretto Pesaro.	Id. id. id. CELIDONIO Clemente.
MARCHI Italo, 26 id., id. Arezzo.	Id. id. id. DA RIO Domenico.
TROVATO Giuseppe, 10 fortezza, id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente MOROSOLI Antonio.
AMITRANO Edoardo, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. GARRÈ Giovanni.
GALFO Carmelo, 9 campagna, id. Siracusa	Id. id. id. ROMANI Guido.
LUCCA Carlo, 2 montagna, id. Lodi.	Id. id. id. BRICOLA Giorgio.
ALAGNA Andrea, 3 id., id. Trapani.	Id. id. id. FRANCIA Giuseppe.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FERRARI Paolo, 20 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFIOLI Carlo.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PARATICO Giuseppe, (T) 19 campagna, distretto Bologna	Precederà nel ruolo il tenente ALTISSIMO Amedeo.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SARTORI Luigi, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Angelo.
INNOCENZI Giuseppe, 2 fortezza.	Id. id. id. GRILLO Giuseppe.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918 :

LAPICCA Felice Antonio, (T) 7 campagna, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente AGOSTINELLI Vespasiano.
FROSINI Massimo, 6 fortezza.	Id. id. id. BERETTA Filippo.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918 :

FALLI Angelo, 31 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PEROTTA Andrea.
CHIASSI Giuseppe, deposito artiglierie sontroaerei Nettuno.	Precederà nel ruolo il tenente PAOLINI Paolo.
CILIMBRINI Giuseppe Paolo, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il tenente MONTEMARTINI Augusto.
BERNARDI Eugenio, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CICERI Antonio.
TASSO Mario, 8 id.	Id. id. id. ISEPPI Gaetano.
GARZONI MARTINI PENSA Giannino, 8 id	Seguirà nel ruolo il tenente CORNA' Antonio
CONTINENZA Isidoro, 19 campagna	Id. id. id. PEROLO Oscar.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

VIGANÒ Arnaldo, 8 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LATTANZI Vitale.

Con anzianità 1° *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918 :

DE ROSSI Mario, 15 campagna (comandato scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BONOLDI Gisleno
PICO Vittorio, 25 id. (id. id. id.).	Id. id. id. BODINI Attilio
TAMAGNONE Gottardo, 32 id. (id. id. id.),	Seguirà nel ruolo il tenente VOGEL Erminio

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918 :

CURTI Giovanni, 9 foetezza.	Precederà nel ruolo il tenente FUOA' Giuseppe.
PESCETTO Giuseppe, 3 montagna.	Id. id. id. MARROCCO Edoardo.
MELI Luigi, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BASSI Giuseppe.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918 :

CHIAPPONI Giuseppe, 21 campagna, distretto Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente RIVARA Natale.
BELOTTI Giulio Ambrogio, 1 fortezza.	Id. id. id. CECCHI Amedeo.
DALL'ACQUA Gaetano, 2 campagna, distretto Bologna.	Id. id. id. CARDINI Mario.
BONIOTTI Antonio, 5 fortezza, id. Rovigo.	Id. id. id. STEGAGNO Giovanni.
CALDARA Luigi, 45 campagna id Milano.	Precederà nel ruolo il tenente LA VIA Piero.
CAFIERO Gaetano, 18 id., id Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CLERICI Edoardo.
SCHIAFFINO Giovan Battista, 57 id.	Id. id. id. MAMMONE Salvatore.
SAPPIA Girolamo, 3 montagna.	Id. id. id. MALNVERNI Roberto.
DE STEFANO Rodolfo, 3 id., distretto Palermo.	Id. id. id. TIBERTELLI Pietro.
SALVADORI Nunzio, 3 id	Id. id. id. INDOVINA Ugo.
TRESTACAPILLI Pasquale, 2 id., distretto Cosenza	Precederà nel ruolo il tenente SAVAGNONE Giuseppe.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918 :

VIZZARDI Luigi, 1 montagna, distretto Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente VALLI Vittorio.
LEVI Vittorio, 1 id.	Id. id. id DE LILLO Nicola.
BASSANI Augusto, 36 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARA Gennaro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *luglio* 1918:

COLLICA Domenico, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Rosario

ALBECO Francesco, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti). LE MOLI Raffaele, 19 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CODINI Riccardo.
SEVERINO Giuseppe, 31 id. CASATI Augusto, 10 id	Id. id. id. PACINETTI Bartolomeo.
MASCIANÀ Bruno, 22 id. (deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente CAJMUNI Enrico.
MARIANI Giuseppe, 21 id. (id. id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente BELTRAMO Attilio.

Con anzianità 12 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918 :

PAOLINI Armando, 3 montagna distretto Ancona.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

GIOIA Pietro, 45 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Giulio.
BITOSSI Alessandro, 1 id.	Id. id. id. VERGERIO Luigi.
AJÒ Gastone, 2 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente LEPPO Edmondo.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

MARZOCCHI Marco, (T) 14 campagna distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente BAGNASCO Felice.
ZANOTTI Camillo, 36 id. (comando deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. PANNONE Guido.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

OLMO Enrico, 10 fortezza distretto Bergamo	Precederà nel ruolo il tenente VITALE Raffaele.
RIZZO Domenico, 5 campagna id. Catanzaro. ACCORINTI Mario, 43 campagna id. Firenze	Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Raffaele.

COLOSIMO Domenico, sottotenente di complemento di artiglieria 24 campagna distretto Napoli. — Promosso tenente di complemento dell'arma stessa, con anzianità 4 giugno 1916 e decorrenza per gli assegni, dal 1° giugno 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, seguendo nel ruolo il pari grado MALNATI Mario. (*D. L.* 15-12-1918)

I seguenti militari già appartenenti al disciolto corpo delle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (treno) per la durata della guerra in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966 Sono assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati continuando nel servizio automobilistico presso i reparti cui presentemente sono addetti. (*D. L.* 15-12-1918).

BIGOLA Lodovico, sergente maggiore 21 campagna (4ª compagnia automobilisti) distretto Parma.	21 campagna (4ª compagnia automobilisti)
FRONTINI Alessandro, soldato 13 fanteria (comandato 11 autoparco) id. Ancona.	25 id. (1ª id. id.).

I seguenti sottotenenti di complemento già dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio sono reinscritti nei rispettivi ruoli dell'arma stessa col loro grado, con le anzianità e decorrenze per ciascuno a fianco indicate in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 18

Sono assegnati al corpo per ciascuno indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

GARUTI Rodolfo, 11 campagna, distretto Pesaro.	Con anzianità 11 aprile 1917 e decorrenza dall' 8 luglio 1918 — Assegnato 11 campagna.
CASILLO Francesco, 29 id., id. Barletta,	Con anzianità 12 settembre 1916 e decorrenza dal 1° settembre 1918 — Assegnato 29 campagna.
IPPOLITO Salvatore, 20 id., id. Caltanissetta.	Con anzianità 1° dicembre 1917 e decorrenza dal 9 marzo 1918 — Assegnato al 20 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assolute 1° luglio, 15 agosto, 1° novembre e [redacted] del 1916; 1° gennaio, 1° e 15 febbraio, 1° marzo, 1° e 20 maggio, 1° giugno, 1° luglio, [redacted] settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità assoluta [redacted]

ROMAGNOLI Lorenzo, 1 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado CIOLI Francesco

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1916:

BOLDRINO Giuseppe, 26 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado FALASCHI Ferruccio.

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1916:

SERICANO Luigi. | Seguirà nel ruolo il pari grado MICHELETTI Ugo.
BICCHI Gino. | Id. id. id. GALDI Floriano.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

PERTEGATO Arturo, 2 montagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado MINOIA Oreste.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

BOSSINI Raffaello Sanzio, 34 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado BENEDUCE Umberto.

Con anzianita assoluta 1° *febbraio* 1917:

CURTARELLI Carlo, 35 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado MILLE Ernesto.
PADERLI Umberto, 10 fortezza. | Id. id. id. LUCCI Manlio.
VISCEGLIA Giacomo, 19 campagna. | Id. id. id. PADERNI Umberto
POLICARDI D'ANTIGA Paolo, 5 fortezza. | Id. id. id. FANETTI Adamo.
ADAGLIO Mario, 2 campagna (T). | Id. id. id. CARLETTI Umberto.
LUZZATTI Giulio, 2 montagna. | Id id id. MARTINELLI Fernando.

Con anzianità assoluta 15 *febbraio* 1917:

SIMI Enzo, 2 montagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado DE FLORA Amedeo.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917:

PISTACCHIO Torindo, 2 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado TERAMO Igino.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917;

GINATTA Alcide, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado VALLARDI Giuseppe.
SANJUST DI TEULADA Giancarlo, 10 id. | Id. id. id. LUZZANI Angelo.

Con anzianità assoluta 20 *maggio* 1917:

LO GIUDICE Giuseppe, 1 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il pari grado MAROHETTI Umberto.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1917:

FERRARI Paolo, 20 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado MAFFIOLI Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *luglio* 1917:

INNOCENZI Giuseppe, 2 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado GRILLO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1917:

GARZONI MARTINI PENSA Gianaino, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado CORNA Antonio.

Con anzianità assoluta 20 *settembre* 1917:

ASTURI Francesco, 18 campagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado SACCO Francesco.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

BUFANO Stanislao, 27 campagna.
DI COSTANZO Giuseppe, 26 id
FADDA Ennio, 9 id.
TEVENÈ Alfredo, 3 fortezza.
CINGI Ferruccio, 27 campagna.
ANTORI Achille, 7 id.
CANEPA Angelo, 8 fortezza.
RIVA Carlo, 16 campagna.
CERIA Piero, 25 id.
ONGARO Agostino, 29 id.
SUFFONI Luigi, 1 fortezza.
CELLERINO Giuseppe, 8 id.
MAGELLO Antonio, comandato deposito scuola bombardieri.
TORELLI Annibale, 16 campagna.
SALVATI Ernesto, 5 fortezza.
BIANCHI Antonio, 6 id.
CAGNANI Alberto, 26 campagna.
DEL MASSO Romano, 13 id.
VERCILLO Luigi, 17 id.
BIGNOZZI Giorgio, 25 id.
MASCHIO Achille, 8 id.
DE CESARE Emilio, 27 id.
UGENTI Amedeo, 29 id.
SANTORO Gustavo, 1 pesante campale.
GHERSI Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
FERRARI Riccardo, 9 campagna.
FOSSATI Carlo, 1 id.
PAZIENZA Domenico, 29 id.
VICINI Luigi, 9 fortezza.
FALCONE Domenico, 29 campagna.
LAVORANTE Ernesto, 4 fortezza.
BOERI Michele, comandato deposito scuola bombardieri.
BONACOSSA Ettore, 7 campagna.
TRAVERSO Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
PALOMBO Paolo, 14 campagna.
PEZZANA Angelo, comandato deposito scuola bombardieri.
TARTAGLIA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MARCOALDI Alberto, 8 fortezza.
FOTI Attilio, comandato deposito scuola bombardieri.
MANGIAVACCA Egisto, 13 campagna.
NARDI Giuseppe, 14 id.
PINI Alberto, comandato deposito scuola bombardieri.
FERRARI Nicola, 1 fortezza.
MARCHETTI Guido, 28 campagna.
BARGIS Achille, 6 fortezza.
PEA Enrico, 27 campagna.
BUSSONE Giorgio, 7 fortezza.
FERRARA Antonio, 13 campagna.
SCIAVA Aldo, 16 id.
CALINI Mario, 6 fortezza.
BERTANI Mario, 6 id.
ZANNINI Giovanni, 15 campagna.
MASSAZZA Carlo, 13 id.
SEGA Ferdinando, 2 fortezza.
CATTANEO Giovanni, 31 campagna.
COCHIS Renzo, comandato deposito scuola bombardieri.
QUARANTA Nicola, 15 campagna.
MASTRELLA Virgilio, 28 id.
FOLINO Rosario, comandato deposito scuola bombardieri.
VENGHI Luigi, 39 campagna.
CASELLA Giuseppe, 24 id.
MARINELLI Francesco, 1 montagna.
ANDERLINI Giuseppe, 7 campagna.
CECCOPIERI Gino, 8 id.
RAVINA Carlo, 30 id.
OLDRINI Piero, 17 id.
LA REGINA Carlo Francesco, 7 fortezza.
DEL DONNO Augusto, comandato deposito scuola bombardieri.
TRIVULZIO Gian Giacomo, id. id. id.
GRANUTA Remo, 11 campagna.
FRANCHINI Pietro, 3 fortezza.
DE STROBEL Emilio, 8 campagna.
ORLANDINI Ugo, 14 id.
AGUS Enrico, 31 id.
PIZZOLI Giorgio, 3 id.
GATTI Luigi, 1 fortezza.
MAZZEI Federico, comandato deposito scuola bombardieri.
TITA Gaetano, 8 campagna.
FRANZONI Battista, 27 id.
GARASSINO Oscar, comandato deposito scuola bombardieri.
NIBBI Gino, id. id. id.
VITALE Ezio, 18 campagna.
CAPITANEO Giuseppe, comandato deposito scuola bombardieri.
RAFFETTO Carlo, 9 fortezza.
SIMONETTI Guido, 2 id.
VICARI Salvatore, 19 campagna.
TUROLA Giacomo, comandato deposito scuola bombardieri.
DALLA ZANNA Giacinto, 2 montagna.
BERETTA Ernesto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
VECCHIARELLI Edoardo, 7 fortezza.
DOMINICI Giovanni Battista, comandato deposito scuola bombardieri.
BARDUCCI Roberto, id. id. id.
AZZIMONTI Alfredo, 1 fortezza.

IACONO Saverio, 2 fortezza.
CAVALIERE Guglielmo, 27 campagna.
FABRIS FAVARO Bruno, 10 id.
BRUGNONI Ambrogio, 5 id.
CARABELLI Carlo, 15 id.
GORLA Pierino, 5 id.
NAVA Pietro, 31 id.
PANATTI Giovanni Battista, 31 id.
DEL VECCHIO Cesare, 1 montagna.
FERRARA Marco, 10 campagna.
TOSI Piero, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NICOLOSI Pietro, 8 campagna.
PATRUNO Giuseppe, 29 id.
DELLA CORTE Carlo, 3 fortezza.
FABRIZI Emilio, 9 id.
ZUPPELLI Antonio, 30 campagna.
CALABRO Francesco, 3 fortezza.
GIORDANO Natale, 1 montagna.
ROSSI Lelio, 15 campagna.
CARUSO Tommaso, 4 fortezza.
ARNONE Vincenzo, 4 id.
FIORDELISI Guglielmo, comandato deposito scuola bombardieri.
FRANCO Emilio, 10 campagna.
CANALI Pietro, 27 id.
BENZONE Arrigo, 15 id.
PETROLINI Gastone, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
COMINCINI Francesco, id. id. id. Vigevano (6).
RIZZUTI Francesco, 36 campagna.
DI DONNO Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
GALLO Adriano, 11 campagna.
PANCINO Giuseppe, 15 id.
MALAGOLI Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
LEVI Emilio, 27 campagna.
TENENTI Alfredo, comandato deposito scuola bombardieri.
CAVALLI Angelo, id. id. id.
GARRONE Angelo, 5 campagna.
MORI Renato, 6 fortezza.
LA MONICA Filippo, 28 campagna.
MARROCCO Velio, 5 fortezza.
BARONIS Arturo, comandato deposito scuola bombardieri.
NOBILI Desiderio, 6 fortezza.
MARINO Giuseppe, 12 campagna.
CERUTTI Romolo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GIANNETTI Guido, 7 campagna.
AYMERICH Carlo, 2 id.
POSSENTI Nicola, 16 id.
GABRIELLI Antonio, 16 id.
FILIPPETTI Pellegrino, 3 fortezza.
FRASCARI Giacomo, 24 campagna.
BUROCCHI Orfeo, 9 fortezza.
MASSOBRIO Domenico, 13 campagna.
MIGLIONICO Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MORLACCHI Mario, 8 campagna.
BACCARELLI Adalberto, 8 fortezza.
LAFRAGOLA Matteo, comandato deposito scuola bombardieri.
IANNONE Tommaso, 16 campagna.
PRESADOLA Ciro, 5 id.
BORTOLASO Vittorio, comandato deposito scuola bombardieri.
PEDRAZZA Filippo, id. id. id.
GAUDINO Carlo, id. id. id.
MAGNINO Ferdinando, 6 fortezza.
GHIARA Enrico, 28 campagna.
CABIATI Attilio, 9 id.
CHIANTINI Giulio, 10 fortezza.
SWIFT MAGLIANO Ernesto, 3 id.
POLIZZI Antonio, 9 campagna.
RESTA Enrico, 9 id.
LASAGNI Angelo, 6 fortezza.
GIUDICI Guglielmo, 8 id.
CASTIGLIONE Silvio, 25 campagna.
TARINI Enzo, 18 id.
LAZZAROTTO Eugenio, 5 fortezza.
COSENTINI Raimondo, 8 campagna.
CAPELLO Carlo Felice, 1 pesante campale.
CASONI Ugo, 26 campagna.
CARUSO Antonio, 5 fortezza.
VALABREGA Adolfo, 18 campagna.
SAMMARTANO Antonino, 6 id.
MARSICH Luciano, 11 id.
PERACCHIA Giovanni, 15 id.
LOCASCIO Vittorio, 14 id.
CORONA Roberto, 7 id.
D'AMBROGI Guglielmo, 13 id.
MACCIA Guglielmo, 16 id.
BRUNARI Zaccaria, 8 fortezza.
BUSI Carlo, 8 id.
TOGNACCI Umberto, 16 campagna.
DE MARIA Diego, 4 fortezza.
GALLIGIONI Rodolfo, 11 campagna.
CAROSOTTI Renato, 23 id.
DE LISI Salvatore, comandato deposito scuola bombardieri.
IANNONE Luigi, id. id. id.
LA STELLA Enrico, 12 campagna.
RUSSO Giuseppe, 16 id.
TENCA Piero, comandato deposito scuola bombardieri.
VALANIA Alessandro, 17 campagna.
SANI Romolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GAVAZZENI Felice, 27 campagna.
CONFORTI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.
LEPETIT Francesco, comandato deposito scuola bombardieri.
CANTONI Giuseppe, id. id. id.

GIULINI Luigi, 36 campagna (bombardieri).
IANNI Antonio, 12 id.
MASINI Elvino, 12 id.
FIORELLI Antonio, 28 id.
BETTI Enrico, comandato deposito scuola bombardieri.
BACHECA Arcangelo, 7 campagna.
JUNG Dino, comandato deposito scuola bombardieri.
CORCOS Adriano, 8 fortezza.
ASCANI Leonida 6 campagna.
DOLCINO Giovanni, 9 id.
PIACENTINI Pietro, comandato deposito scuola bombardieri.
OTTOGALLI Rinaldo, 14 campagna.
TUFARELLI Orazio, 17 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

PENNELLI Guido, 13 campagna.
PORTIOLI – ROCCA Tullio, 31 id.
CATTANEO Pompeo, 15 id.
SIRCA Antonio, 2 fortezza.
CALCATERRA Enrico, 8 id.
SCARPACCINI Pietro, 1 pesante campale.
GRASSI Ermenegildo, 9 campagna.
CATTANEO Giovanni Battista, 10 fortezza.
AMANTEA Antonio, 13 campagna.
COLUCCI Alessandro, 3 fortezza.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 20 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

ROSAZZA-POLA Ugo, 1 montagna.
ROCCA Giulio, 27 campagna.
GONELLA Giovanni, 1 pesante campale.
COSTA Angelo, 1 fortezza.
BRIANI Gino, 20 campagna.
RICCIONI Alfredo, 3 fortezza.
REGAZZI Cesare, 11 campagna.
SPADON Cesare, 27 id.
BORDIN Arrigo, 2 pesante campale.
PAOLANTONIO Sergio, 1 id. id.
TAITO Achille, 17 campagna.
SCOLARI Marcello, 1 montagna.
FERLITO Edoardo, 22 campagna.
BOGGIO Quintino, 1 montagna.
DE BENEDETTI Samuel Elia, 11 campagna.
COLOMBO Ambrogio, 2 fortezza.
MARTINENGO Mario, 1 pesante campale.
BRUNELLI Nerio, 31 campagna.
MELONI Nicolò, 2 pesante campale.
RICCI Umberto, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MALINVERNI Carlo, 11 campagna.
BIANCHI Alfredo, 17 id.
FERRERO Luigi, 1 montagna.
SEGNEGHI Giovanni, 13 campagna.
MONTINI Arnaldo 27 id.
AUSENDA Carlo, 27 id.
GIAVANI Giuseppe, 1 fortezza.
ZAVATTARO Mario, 5 campagna.
CABIBI Giulio, 28 id.
TAVELLA Cesare, 2 pesante campale.
SCAGLIONE Simplicio, 5 campagna.
AGOSTI Ettore, 36 id.
INFANTE Ferdinando, 3 campagna.
CALZONI Augusto, 3 id.
ONETO Francesco, 1 fortezza.
MACCHI Victor, 3 montagna.
CERRUTI Carlo, 5 campagna.
ALBERT Federico, 2 pesante campale.
FERRERO Francesco, 23 campagna.
RUGGERI Mario, 13 id.
BERTOLINO Carlo, 1 montagna.
FOGLIETTA Luigi, 1 pesante campale.
FIASCONARO Cristoforo, 2 id. id.
GIORDANO Michele, 36 campagna.
LAURENTI Annibale, 13 id.
MANGINI Vito Antonio, 5 id.
DE PASQUALE Oreste, 4 fortezza.
LUCCIO Mario, 3 montagna.
PADOVAN Umberto, 5 fortezza.
RAMADORI Marino, 11 campagna.
CONTINI Bruno, 1 pesante campale.
ROSSARI Luciano, 1 id. id
MULLER Paolo, 11 campagna.
DALGAS Federico, 19 id.
SAINI Riccardo, 1 pesante campale.
MASTROMATTEO Nicola, 1 id. id.
DE CLEMENTI Mario, 13 campagna.
SCHIASSI Cesare, 8 id.
FERRARIS DI CELLE Andrea, 25 id.
MAMBRINO Eligio, 9 id.
FERRATINI Alberto, 36 id.
BIANCHI Umberto, 3 fortezza.
CATALANO Cesare, 2 montagna.
SARTORI Alessandro, 11 campagna.
ZORZI Nelusco, 9 id.
MORE' Alessandro, 5 campagna.
BAZZOCCHI Antonio, 8 fortezza.
FOSSATI Innocenzo, 24 campagna.
ZAPPA Luigi, 1 fortezza.
FABBRI Guido, 3 campagna.
ORNESI Domenico 3 montagna.
PIPERNO Enrico, 12 campagna.
POLO Riccardo, 1 montagna.

ROSANI Giovanni, 16 campagna.
SALVO Vincenzo, 3 fortezza.
GUGGIOLI BUSACCA Raffaele, 1 montagna.
LAVAGNA Antonio, 1 fortezza.
PAVAN Osvaldo, 2 pesante campale.
DI NAPOLI RAMPOLLA Vincenzo, 2 id. id.
BROGLIA Luigi, 25 campagna.
NOVI Giovanni, 2 pesante campale.
CANTELLI Gualtiero, 3 campagna.
BOCCHI Giacinto, 36 id.
PITIGLIANI Piero, 1 pesante campale.
CURZIO Pietro, 1 fortezza.
FRANCIA Piero, 7 id.
AGRESTA Eugenio, 36 campagna.
FORNARIS Ettore, 11 id.
CUBONI Ettore, 8 fortezza.
CERIO Domenico, deposito artiglieria controaerei (Nettuno).
TAMBURINI Mario, 2 campagna.
FRIGERIO Mario Antonio, 2 pesante campale.
BOCCALARI Mario, 9 campagna.
NASINI Antonio, 2 pesante campale.
CORBELLINI Ennio, 1 montagna.
BONERA Mario, 2 pesante campale.
VASARI Paolino, 22 campagna.
VACIAGO Antonio, 1 montagna.
ZINO Luigi, 1 pesante campale.
POLLINI Andrea, 2 id. id.
FOSSI Pier Filippo, 5 campagna.
PAGANI Fabio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
ZILERI DAL VERME Camillo, 28 campagna.
PARESCHI Carluccio, 8 fortezza.
FIORETTI Fernando, 16 campagna.
STALLÒ Gian Battista, 3 montagna.
SCHIFINI Giovanni Battista, 1 pesante campale.
FONTANA Mario, 19 campagna.
BERTOCCHI Walter, 36 id.
SINIBALDI Augusto, 8 fortezza.
MORATTI Enrico, 2 montagna.
RICCI Fosco, 2 pesante campale.
IALLONGHI Giovanni Battista, 1 montagna.
FODERARO Giuseppe, 17 campagna.
GEMMA Scipione, 2 pesante campale.
GARGIA Giulio, 24 campagna.
TRAMONTANO Renato, 24 id.
TRINCHIERI Alfredo, 7 fortezza.
BIANCHI Arturo, 1 pesante campale.
BONA Guido, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
FORMICHI Emilio, 7 campagna.
RAINIERI Luigi, 28 id.
PETRONE Sabino, 4 fortezza.
MODOLO Costante, 8 id.
NICOTERA Federico, 3 id.
DUPRE' Ettore, 25 campagna.
ANSALDO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
ZANCANARO Zaccaria, 20 campagna.
PATERNÒ-CASTELLO Michele, 1 pesante campale.
FIGARI Girolamo Maria, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BROVELLI Guido, 1 montagna.
GALASSO Giuseppe, 21 campagna.
STEFANO Ugo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
POLLONE Luigi, 1 montagna.
GHEZZI Nello, 2 id.
TAROZZI Augusto, 8 fortezza.
CERANGIOLI Mario, 1 campagna.
GUSSO Aldo, 8 id.
ALUISIO Italo, 7 id.
SUCCI Bruto Edgardo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BARTALINI Ugo, 33 campagna.
LAURORA Matteo, 1 fortezza.
RUOL Raoul, 25 campagna.
BARTOLINI Ugo Giacomo, 26 id.
FRANCESE Aldo, 23 id.
NERI Achille, 11 id.
DE TIERRY Roberto, 26 id.
SUPINO Giulio, 8 fortezza.
BRUNELLI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DONINI Mario, 28 campagna.
GUZZI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PENSA Carlo Alberto, 36 campagna.
LEURATTI Franz Pio, 14 id.
NANNELLI Giovanni, 32 id.
LAERA Emilio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARELLI Mario, 2 pesante campale.
MAZZUCCHELLI Luigi, 1 montagna.
MARCON Alberto, 1 id.
SAPELLI Paolino, 3 fortezza.
AMENDOLA Tito, 24 campagna.
ZONCHELLO Fernando, 17 id.
FURLANI Raimondo, 20 id.
POLLERI Nicolò, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MORO Francesco, 2 montagna.
TERRACINA Fernando, 5 fortezza.
DI CROSTA Mario, 3 id.
BETTINI Leo, 10 id.
CASTELLI Mario, 6 id.
GUASTALLA Cesare, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
BERIA Antonio, 1 montagna.
VENNI Ghino, 1 campagna.
FASELLA Felice, 1 pesante campale.
GUETTA Gualtiero, 5 fortezza.
BENOFFI Ugo, 6 id.
D'ARRIGLIA Alfredo, 17 campagna.
PALMERI Giacinto, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).

MAZZONE Aristodemo, 7 fortezza.
STANZANI Enrico, 1 campagna.
FORNASARI Ezio, 11 id.
BOFFA Giuseppe, 21 id.
SAVARESE Ennio, 1 fortezza.
MAZZAGLIA Giuseppe, 36 campagna.
SCHIZZI Antonio, 16 id.
BERNINGONE Roberto, 24 id.
GUGLIERI Giuseppe, 16 id.
EMPRIN GILARDINI Giuliano, 17 id.
SANTUCCI Gastone, 1 fortezza.
LIBRETTI Giuseppe, 9 campagna.
MAGNANI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CASACELI Italo, 33 campagna.
BORTOLA Silvio, 3 montagna.
MANASSERO Francesco, 26 campagna.
FANO Vito, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
PRATIS Cesare, 2 montagna.
MORANDO Enrico, 3 id.
PAVOLINI Tito, 1 fortezza.
GAGGIA Luigi, 2 campagna.
CHIOTA Carlo, 3 fortezza.
RINOLFI Carlo, 2 campagna.
PANDARESE Vittorio, 10 id.
CROSTI Pietro, 2 montagna.
VIALARDI DI SANDIGLIANO Emiliano, 5 campagna.
MAZZA Luigi, 4 id.
ALOISIO Vittorio, 4 fortezza.
STASIO Mario, 2 id.
CONTI Mario, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
TURCO Guido, 12 campagna.
CECCARELLI Giuseppe, 1 id.
WEISS LEVI Giovanni, 1 montagna.
DE MARCO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
RODIGHIERO Antonio, id. id. id. Verona (8).
PAGANI Decio, 1 fortezza.
CONTRUCCI Mario, 30 campagna.
CRESCI Zeno.
TERRAGNI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CANINO Vittorio, id. id. id. Napoli (24).
GANDOLFI Raffaele, 8 fortezza.
RAVASIO Pietro Luigi, 3 montagna.
DE LA FOREST DE DIVONNE Alberto, 1 id.
GIANI Enrico, 1 id.
AGABITI Amleto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RINETTI Pietro, 2 montagna.
MASNATA Augusto, 1 fortezza.
BALDUZZI Oreste, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
REY Carlo, 2 montagna.
LANFRANCHI Gianfranco, 4 campagna.
TARABIONO Carlo, 23 campagna.
REGGIORI Ferdinando, 1 montagna.
GIORGI Alfredo, 2 fortezza.
GURGO Ottorino, 10 campagna.
VIERO Ezio, 1 id.
ARCAMONE Mario, 10 id.
BOTTERI Francesco, 16 id.
RECORDATI Giovanni, 32 id.
BESSI Renato, 3 fortezza.
BOCCASSINI Guido, 29 campagna.
CRIVELLARI Ettore, 33 id.
BOLLETTINO Prospero, 14 id.
TORELLI Enrico, 3 montagna.
ERRICO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BONETTI Raffaele, 14 campagna.
RUGGERO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
NASCIMBENE Attilio, id. id. id. Pavia (9).
CAPELLI Giacomo, 4 campagna.
BULGHERONI Enrico, 29 id.
MORO Augusto, 32 id.
PILLAI CONTU' Ottavio, 8 fortezza.
ROCCAVILLA Alessandro, 3 montagna.
LAMOTTE Piero, 7 fortezza.
FERRARIS Adelio, 2 montagna.
NAZZARI DI CALABRIANA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
LUGLIO Ernesto, 36 campagna.
MENEGHETTI Luigi, 5 fortezza.
RAZZANTI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BOSIO Giuseppe, 7 fortezza.
GUERRERA Oscar, 3 id.
ORSI Alessandro, 27 campagna.
GENNARO Federico, 6 id.
BOLDRINI Lino, 7 id.
STRERI Carlo, 6 fortezza.
MADON Vittorio, 6 campagna.
FICCARELLI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BORIO Ottavio, 1 montagna.
ALESSANDRI GUAZZI Dino, 24 campagna.
CALABRESI Filippo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FORTE Mario, 6 fortezza.
CAPACCINI Gino, 2 id.
CAVALLAZZI Ugo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
CIVELLO Francesco, 36 campagna.
GOFFRE' Ugolino, 1 pesante campale.
SERTORI Umberto, 22 campagna.
APREDA Onofrio, 3 fortezza.
CARBONERO Riccardo, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
FUMAROLA Francesco, 7 campagna
SEVESO Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).

DE LORENZI Mario, 8 fortezza.
CIANCIO Natale, 31 campagna.
ROSSI Eldo, 8 fortezza.
ZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DELLE PIANE Paolo, 1 fortezza.
GARESIO Guido Tommaso, 1 pesante campale.
RAZZANTI Carlo Alberto, 2 fortezza.
LANDI Venanzio, 6 id.
ACQUAVIVA Vincenzo, 10 campagna.
PRIORI Luciano, 4 id.
DARU' Raul, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
LONGO Giovanni, 10 campagna.
PACCOTTI Ugo, 30 id.
ROSSI Lauro, 18 id.
CONIGLIARO Antonino, 15 id.
CORTE Andrea, 3 fortezza.
CIMINO Luigi, 33 campagna.
SOLINA Francesco, 18 id.
CRESPI Gianfranco, 2 id.
FORNI Guido, 18 id.
LURIA Alfredo, 4 id.
VIVIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MARGARA Enrico, 10 fortezza.
BUSSARDO Mario, 24 campagna.
AGNINI Giuliano, 8 fortezza.
PINI Augusto, 3 montagna.
RONDININI Lorenzo, 8 fortezza.
OROMBELLI Alfonso, 10 id.
BRACCHI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MAZZOCCHI Pier Riccardo, id. id. id. Pisa (7).
ROTONDI Pietro, 10 fortezza.
AUDIBERTI Carlo, 1 pesante campale.
GAVEGLIA Salvatore, 3 fortezza.
BOCCHI Guido, 1 montagna.
MASSOBRIO Guido, 23 campagna.
DEFACOFZ Andrea, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BOLTRI Luigi, 6 fortezza.
FANFANI Aldo, 3 id.
VITTANI Eugenio, 1 montagna.
SALVI Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MINGHINI Giovanni, 4 fortezza.
GINORI CONTI Giovanni, 7 campagna.
VITTANI Mario, 6 id.
VANELLI Ugo, 26 id.
GUASTAMACCHIA Gioacchino, 10 id.
BERTONE Guglielmo, 18 id.
PAOLETTI Valente, 34 id.
ADAMI Ercole, 15 id.
BOTTACCHI Mario, 5 fortezza.
MOSCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
PETTINEO Giuseppe, 34 campagna.
MAINARDI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BIANCHINI Giorgio, 10 fortezza.
RIZZELLI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
GUIDICINI Giuseppe, 18 campagna.
DE MARINI Giacomo, 1 fortezza.
MIGNONI Icilio, 6 campagna.
GAUDINI Roberto, 1 montagna.
STEFANI Antonio, 1 fortezza.
VALENTE Giacinto, 30 campagna.
BUCCHERI Paolo, 4 fortezza.
CATANZARO Nunzio, 22 campagna.
HELLMANN Mario, 5 fortezza.
GALLO Alfonso, 34 campagna.
CECCHI Ugo, 2 fortezza.
FARAVELLI Alberto, 5 id.
SERVI Bruno, 5 id.
DEL GRANDE Alfredo, 8 id.
CAPONI Angiolo, 2 id.
FRANCIA Giorgio, 8 id.
D'AGATA Corrado, 7 campagna.
GIAUME Cesare, 2 fortezza.
PATTI Giuseppe, 9 campagna.
DI NATALE Filippo, 3 fortezza.
OLIVERO Erberto, 3 montagna (comandato scuola aviatori).
PRATO Giuseppe, 3 montagna.
DE FRABRITIIS Nicola, 7 fortezza.
SIMULA Gian Luigi, 5 id.
MARONE Tito, 2 id.
BOLOGNA Marcello, 8 id.
RIZZO Luigi, 4 id.
ALBANESI Albano, 8 id.
VANNUCCI Aldo, 8 id.
FIACCAVENTO Giuseppe, 4 id.
VERONESI Gaetano, 3 montagna.
REALE Umberto, 1 fortezza.
GADOLA Antonio, 3 montagna.
RACAH Ugo, 7 fortezza.
LAVAGNA Luigi, 16 campagna.
BARBE' Marcello, 35 id.
LIGUORI Francesco, 9 fortezza.
COLAVOLPE Guglielmo, 10 id.
SEPE QUARTA Francesco, 3 id.
DE SANTIS Giuseppe, 10 id.
BOSISIO Camillo, 5 id.
CAVANI Guido, 2 id.
STELLA Pietro, 4 id.
NICOLAIS Galileo, 2 id.
ADLER MARTINEZ Alberto, 1 id.
REGOLI Eduardo, 2 id.
GAGLIANO CANDELA Antonino, 1 id.
CAPRA Adriano, 9 id.
DE LUCA Antonio, 15 campagna.
CUSTO Nicolò, 9 fortezza.
LO SURDO Guido, 3 montagna.
MONTANARI Giuseppe, 5 fortezza.

VIZIANO Angelo, 3 montagna.
BEDOGNI Francesco, 9 fortezza.
FAVILLA Francesco, 3 montagna.
MALIZIA Anselmo, 5 fortezza.
COLUMBA Cesare, 4 id.
POLICICCHIO Luigi, 10 id.
AREZZO Carmelo, 4 id.
MASTROSIMONE Alfonso, 4 id.
BOZZARI Luigi, 7 id.
BLANCO Adriano, 3 montagna
DUCE Livio, 36 campagna.
BIFANI Giulio 9 fortezza.
DE CRESCENZIO Nicola, 2 id.
RUGANI Remigio, 36 campagna.
RISPOLI Antonio, 7 fortezza.
AMODEO Ettore, 9 id.
PALEANI Silvio, 7 id.
ROLLONE Luigi, 1 montagna.
GALANTI Mario, 3 id.
BELLUZZI Cesare, 1 fortezza.
MONTUSCHI Filippo 1 montagna.
VOCCA Mario, 5 fortezza.
AMADIO Gino, 1 montagna.
COSTA Antonio, 7 fortezza.
PRAMPOLINI Gino, 7 id.
DI MUZIO Ubaldo, 7 id.
DE FRANCHI Pietro, 1 id.
PASQUALI Francesco, 3 montagna.
FRISELLA Giuseppe, 5 fortezza.
MIDANA Arturo, 6 id.
BUCCIANTI Ruggero, 7 id.
ALLAVENA Riccardo, 3 montagna.
VITALI Mario, 1 fortezza.
AGNOLI Mario, 6 id.
RAVAGLI Mario, 1 pesante campale.
GRECO Vincenzo, 2 montagna.
BETOCCHI Giorgio, 9 fortezza.
LEVI CASTELLAN Camillo, 1 montagna.
VALENTI Riccardo, 1 fortezza.
BRIVIO Enrico, 6 id.
SCOCCHERA Roberto, 5 id.
IOSSA Ugo, 3 id.
RONSISVALLE Alfio, 10 id.
CAZZOLA Ettore, 2 id
BERNABEO Carlo Alberto, 7 id.
APOLLONIO Pietro, 1 montagna.
DE VITO Nicola, 10 fortezza.
AZZURRINI Ulderico, 1 montagna.
CARUSO Gaetano, 7 fortezza.
DOBRILLA Renzo, 3 montagna.
CASATI Luigi, 6 fortezza.
CONTRINO Ferdinando, 9 id.
D'RETTI Sergio, 2 montagna.
LA RUSSA Luigi, 36 campagna.
ROGNETTA Andrea, 6 id.
ROSSI Oreste, 9 fortezza.
VALCARENGHI Carlo, 31 campagna.
MARANO Dante, 1 fortez a.
PUOPOLO Pasquale, 7 id.
RAIMONDI Vincenzo, 2 id.
BUONGIORNO Gennaro, 9 id.
CARLUCCI Vittorio, 4 id.
COSTANZO Aurelio, 5 id.
KRONREIN Werner, 6 id.
VAGLIASINDI Michele, 10 id.
CROGNA Francesco, 3 montagna.
COCOZZA Giuseppe, 7 fortezza.
SODINI Giovanni Battista, 2 id.
PIERANTONI Alberto, 9 id.
RUGGERI Elia, 10 id.
TINAZZI Italo, 9 id.
IANNOTTI Baldassare, 7 id.
BOVI Cristoforo, 6 id.
BOVI Attilio, 6 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 29 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

SANTUCCI Gianfranco, 24 campagna.
RAISINI Guglielmo, 3 id.
MISTRI Gaetano, 8 fortezza.
CERBONI Roberto, 29 campagna.
MAURI Umberto, 9 fortezza.
REGGIANI Enrico, 13 campagna.
DE BENEDETTI Guido, 1 pesante campale.
ZEN Carlo, 3 campagna.
RUFFINO Renato, 2 pesante campale.
VECE Enrico, 24 campagna.
MAGRI Francesco, 3 id.
BELLELI Guido, 5 fortezza.
TOLOTTI Mario, 1 pesante campale.
PEANO Luigi, 1 campagna.
MODESTI Raoul, 13 id.
PASTORE Giovanni, 7 fortezza.
DI COLLALTO Giovanni, 27 campagna.
PARODI Alessandro, 1 pesante campale.
ANFOSSI Giovanni, 13 campagna.
SOLVENI Antonio, 1 montagna.
DALLE MOLLE Renzo, 2 id.
BIFFI Cesare, reggimento artiglieria a cavallo.
GARRONE Enrico, 8 fortezza.
PORTA Giovanni, 1 id.
D'ANGELO Giuseppe, 19 campagna.
MARULLO Gerlando, 3 fortezza.
PORZIO Luigi, 33 campagna.
BELLEDONNE Enrico, 22 id.
ZAPPAROLI Ettore, 3 fortezza.
REBUFFO Giacomo, 1 id.
PREMOLI Carlo, 10 id.
GIAMPIERI Antonio, 8 id.
ALLEGRI Italo, 8 campagna.
BATTONI Enrico, 2 pesante campale.

BERTI Rodolfo, 8 fortezza.
GHIGI Pellegrino, 2 pesante campale.
TOSCHI Piero, 8 fortezza.
FUMI Salvatore, 1 campagna.
CAVAGLIANO Leopoldo, 17 id.
SARTORIO Francesco, 1 pesante campale.
ABRUZZESE Giuseppe, 1 id. id.
GANDUR Massimo, 32 campagna.
BARASSI Ottorino, 8 id.
NARZINI Giuseppe, 36 id.
MOREA Giuseppe, 4 fortezza.
ZANGRILLI Lorenzo, 6 id.
DE VESZELKA Igino, 20 campagna.
FANELLI Nino, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CAMERINI Paolo, 32 campagna.
MAFFEI Giovanni, 16 id.
PAPAFAVA Novello, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
PICCARDI Aldo, 7 fortezza.
DI LUGGO Giovanni, 24 campagna.
NEGRI Stefano, 6 id.
TAGLIABUE Enrico, 4 campagna.
BASSOLI Giorgio, 2 pesante campale.
MILANESI Eugenio, 1 id. id.
COLOMBO Sansone, 8 fortezza.
CROVETTI Piero, 2 pesante campale.
BARBETTI Ugo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
GUERZONI Giuseppe, 8 fortezza.
ROTA Giovanni, 6 campagna.
CENTRO Giuseppe, 6 fortezza.
CASTIGLIONI Pietro, 9 id.
IPPOLITO Francesco, 6 id.
CAVAZZA Giulio, 10 id.
GAZZONI Ferdinando, 10 id.
PONZANI Paolo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
LORI Annibale, 3 montagna.
ROBERTI Vittorio, 3 id.
SEVERI Luigi, 29 campagna.
PRODOMO Ferdinando, 12 id.
BARETTONI Antonio, 3 fortezza.
RONCHINI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
NAPOLI Alfonso, 36 campagna.
OLIVIERI Oliviero, 16 id.
SALUSTRI Federico, 2 pesante campale.
MARINELLI Guido, deposito artiglieria controa rei Nettuno.
NOVARI Camillo, 2 campagna.
DALLA VEDOVA Mario Giovanni, 1 pesante campale.
DE ZOGHEB Massimo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MEZZARI Antonio, 20 campagna.
MORELLI Carlo, 1 pesante campale.
OTTOLINI Giacomo, 5 campagna.
BELLUZZI Luigi, 10 fortezza.
ROSEL Giulio, 2 pesante campale.
DI THIENE Gaetano, 9 fortezza.
SYDERI Ruggero, 13 campagna.
GRILLENZONI Leone, 2 pesante campale.
PERONI Silvio, 2 campagna.
POLI Antonio, 14 id.
DE LUCIA Vittorio, 24 id.
MEZZETTI Ernesto, 2 pesante campale.
DEL MAR Emanuele, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SINIGAGLIA Ettore, 6 fortezza.
DE COLLE Odorico, 2 pesante campale.
TESTA Felice, 7 fortezza.
FERRETTI Alberto, 10 id.
BOETTI Alessandro, 24 campagna.
AIROLDI Luigi, 1 pesante campale.
PIDO Giulio, 21 campagna.
SERINI Paolo, 1 montagna.
CANCEDDA Ubaldo, 11 campagna.
INFANTE Umberto, 2 pesante campale.
TARTARINI Giuseppe, 11 campagna.
CHERUBINI Ulderico, 2 fortezza.
FORNI Luigi Tullio, 10 id.
DI TOCCO Vittorio, 1 pesante campale.
BASSI Umberto, 2 montagna.
ROVERSI Italo, 2 pesante campale.
FLAVER Francesco, reggimento artiglieria campagn Pisa (7).
VOTA Armando, 1 pesante campale.
BRANCATO Luigi, 10 campagna.
GAUDINO Remo, 2 pesante campale.
CURTI Ottavio, 3 montagna.
CERIOLI Bruno, 2 id.
BELLUSCHI Pietro, 3 id.
CASALE Rinaldo, 7 fortezza.
PROTTI Proto, 1 montagna.
PIRAZZOLI Natale, 21 campagna.
PALERMO Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MUCCI Renato, 1 montagna.
GNOCCHI Angelo, 1 fortezza.
ALTRUDA Giuseppe, 26 campagna.
ANCONA Gino, 29 id.
SASSETTI Giulio Cesare, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MOLLICA Giuseppe 23 campagna.
FRANZETTI Camillo, 2 pesante campale.
PARODI Mario, 3 fortezza.
BERTOLI Enrico, 2 montagna.
APITO' Luciano, 3 id.
LO IACONO Salvatore, 1 id.
PAGLIANI Gino, 1 id.
BISAZZA Ruggero, 1 id.
FRATTA Luigi, 3 fortezza.
CAIRE Antonio, 1 pesante campale.
BILA' Giuseppe, 22 campagna.
NICOLINI Luigi, 21 id.

BRUNETTI Carlo, 2 montagna.
BACCHI Giuseppe, 1 id.
CARTASEGNA Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
FANTI Ernesto, 3 montagna.
FILOTICO Cosimo, 3 id.
RUSSO Giuseppe, 1 montagna.
FARINA Francesco, 2 id.
TURCO Vincenzo, 3 id.
BOCCHI Luigi, 2 id.
MOFFA Giuseppe, 2 id.
PEPI Ortensio, 1 id.

QUARNIALI Pietro, sottotenente di complemento artiglieria 30 campagna, distretto Treviso, che ha fatto passaggio in quest'arma da corpo non combattente, a senso del paragrafo 9 della circolare del Comando Supremo, n. 3487 del 30 novembre 1916. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 19 febbraio 1914 a senso dell'art. 36 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, seguendo nel ruolo il già sottotenente BONFADINI Giuliano. (*D. L.* 15-12-1918)

COLOSIMO Domenico, sottotenente complemento artiglieria, 24 campagna, distretto Napoli, che ha fatto passaggio in quest'arma da corpo non combattente, a senso del § 9 della circolare del Comando Supremo, n. 3437 del 30 novembre 1916. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 10 giugno 1915 a senso dell'art. 28 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 22. (*D. L.* 15-12-1918).

SANTINI Zemiro, sottotenente complemento artiglieria 8 fortezza, distretto Perugia. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

SANSONI Angelo, 1 campagna.
LA ROVERE Gaspare, 35 id., distretto Barletta.
LEO Domenico, 22 campagna (T).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

CASTELLET Saverio, 19 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PEPE Eugenio.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

MESSINA Francesco, 3 montagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PALERMO Aurelio.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

FORTI Alberto, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente COPALONI Ariosto.
FILIPPONI Vittorio, 33 campagna. | Id. id. id. BEVILACQUA ARIOSTI Giovanni.
RAYOLA Domenico, 13 id. | Id. id. id. VALERI Nino.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

CASTO Alcedeo, 2 montagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente TAFURI Francesco.
GARELLO Alessandro, 5 campagna. | Id. id. id. MARINI CLARELLI Rotilio.

Con anzianità 20 *novembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

ALBINI Luciano, 11 campagna. | TORSELLO Luigi, 3 fortezza.
FAZZOTTA Filippo, 2 montagna.

Con anzianità 29 novembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

BANCONI Alfredo, 1 montagna.
LEONZI Luigi, 34 campagna.
OTTOLENGHI Lazzaro, 3 fortezza.

Con anzianità 20 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

GABBANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MORELLI Nicola, 1 pesante campale.
PEDROCCO Roberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Con anzianità 16 maggio 1913 con riserva di anzianità relativa:

ASTERITI Leonardo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
ALESSIO Salvatore, 1 fortezza.
BERNARDINI Giorgio, 3 id.
BIDONE Lorenzo, 1 id.
BERNACHON Enrico, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BELLONE Giuseppe, 3 montagna.
DE FERNEX Marco, 1 pesante campale.
ERLER Agostino, 3 montagna.
GIACONE GRIVA Aldo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
LABORERO Carlo, 3 montagna.
MACCONE Adriano, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
PEDULLA' Domenico, 16 campagna.
PRESTIPINO CIARRITTA Vincenzo, 1 pesante campale.
PELLEGRINO Camillo, 3 montagna.
RUCELLAI Bernardo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SAVIGNANO Umberto, id. id. id. Cremona (4).
SPOTO Francesco, 7 fortezza.

Con anzianità 21 agosto 1918:

CORNIANI Alessandro, 1 fortezza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente PINO Filippo.

BANDIERA Attilio, 27 campagna.
DELLA PORTA Franco, 1 fortezza.
GANDINI Marco, 1 pesante campale.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente LAVACCHI Vittorugo.

PERUGINI Manlio, 1 fortezza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BAFETTO Arturo.
TOSTI Giovanni 2 pesante campale. — Id. id. id. POZZI Aldo.
DALLA VEDOVA Giuseppe, 28 campagna. — Id. id. id. CIACCIA Carlo.
ROCCA Riccardo, 6 fortezza. — Id. id. id. BARBATI Pasquale.
MILITELLO Alessandro, 1 id. — Id. id. id. VALOTTI Michele.
DEDARIDA Enrico, 3 campagna. — Id id id. POGGI Gian Francesco.
FRASCA' Carlo, 34 id. — Id. id. id. COEN-PIRANI Renato.

SALVAGNINI Gaetano, 2 pesante campale.
MAMMINI Luigi, 1 id. id.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCON Antonio.

GIACON Guido, 6 fortezza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCESCHI Virgilio.
GIORDANETTO Luigi, 25 campagna. — Id. id. id. BORELLA Giuseppe.
GUGLIELMOTTO Alberigo, 13 id. — Id. id. id. TALAMO Carlo.
MORELLI Giuseppe, 5 fortezza. — Id. id. id. CARRACINI Gallisno.
SANDRONO Francesco, 6 id. — Id. id. id. BOERIS Giacomo.
PULIZZI Leonardo, 6 id. — Id. id. id. PATRIZZI Fotide.
GARATTI Ferruccio, 11 campagna. — Id. id. id. FRISOLI Giovanni.
QUADRINI Gustavo, 5 fortezza. — Id. id. id. TACCANI Remo.
NERVI Orazio, 1 pesante campale. — Id. id. id. MATTIROLO Ernesto.
SABBADINI Attilio, 2 id. id. — Id. id. id. MEZZETTI Albano.
CAVINATO Giulio, 34 campagna. — Id. id. id. EGARD Guglielmo.
SORRELLI Tommaso, 2 pesante campale. — Id. id. id. TISCORNIA Carlo.

PITTALUGA Mario, 7 fortezza.
GENTILI Pietro, 2 pesante campale.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROTA-SFERTI Pietro.

BARATTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
ALBERINI Edo, 2 pesante campale.
— Id. id. id. CHIERICO Luigi.

BERZIERI Giuseppe, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORETTI Luigi.
GUGLIOTTA Giovanni, 4 fortezza.	Id. id. id. RIZZOLIO Ugo.
VIO Mario, 5 id.	Id. id. id. DE NORA Domenico.
SCAMONI Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NEGRI Ugo.
TAVERNA Italo, 2 pesante campale.	
GASPARRO Raffaele, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PISTELLI Virgilio.
SILVESTRI Gino, 8 id.	Id. id. id. RINALDI Matteo.
MOGLIA Lorenzo, 2 pesante campale.	Id. id. id. NAZARI Giuseppe.
AYMERICH Antonio, 17 campagna.	Id. id. id. CAPELLINI Nicolò.
VANNONI Ettore, 3 montagna.	Id. id. id. ORLANDI Adolfo.
PARISI Salvatore, 1 fortezza.	Id. id. id. GINOCCHIO Andrea.
BONANNI Gabriele, 28 campagna.	Id. id. id. RESCIA Pietro.
PIORAGO Armando, 10 id.	Id. id. id. GUERRA Ivner.
RAVAGNAN Paolo, 8 fortezza.	Id. id. id. RAINERO Giovanni.
GOTI Umberto, 3 montagna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FRANCIONI Luigi
FERRARI Domenico, 29 campagna.	
VAGNONE Luigi, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Id. id. id. BONOMO Giulio.
INTRIERI Giovanni, 2 pesante campale.	
FERRARI Giuseppe, 2 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTIGLIONI Baldassare.
GRASSI Luigi, 2 montagna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Federico di Alessandro.
FLORIDIA Giorgio, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).	
MONDINI Gaetano, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIAZZA Davide.
BOSIO Alfredo, 2 id. id.	Id. id. id. TEMPO Alfredo.
BONATTI Renato, 3 montagna.	Id. id. id. FISTAROL Bruno.
ABBADESSA Michele, 2 pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATTEOCCI Corrado.
GIORGI Spartaco, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	
BIONDELLI Giuseppe, id. id. id. Verona (8).	Id. id. id. MANGONI Pietro.
SALOMONI Erminio, 2 pesante campale.	
BARBAGLI Attilio, 2 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICOLLI Federico.
GUARNIERI Francesco, 28 campagna.	Id. id. id. BOVERIO Giovanni.
FRACCHIA Francesco, 2 pesante campale.	Id. id. id. ADAGIO Genna o.
FERRARI Alberto, 2 id. id.	Id. id. id. GIUSBERTI Gaetano.
SPAZIANI Ubaldo, 1 id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOCCAGATTA Giovanni.
BERTONI Giuseppe, 2 id. id.	
PANCARO Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	
CERESA Manlio, id. id. id. Cremona (4).	Id. id. id. TEDESCO Marco.
BENDINELLI Andrea, 3 montagna.	
PINELLI Pio Luigi, 3 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONANTE Angelo.
BOLLA Corrado, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIERRO Mario.
FERRERO Cesare, 3 id.	
DE ANGELIS Michele, 6 fortezza.	
PACE2Aymondo, 2 montagna.	
MARTORANA Onofrio, 8 fortezza.	Id. id. id. SPREAFICHI Torquato.
BARBELLINI Mario, 9 id.	
SILEONI Mario, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. id. id. BLUNDO Carlo.
REBUCCI Carlo, id. id. id. Napoli (24).	

Con anzianità 1° settembre 1918:

PIAGGIO Carlo, 3 montagna. AMADUZZI Umberto 8 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BONAVIA Giuseppe.
SANTARELLI Antonio, 7 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASSETTA Giuseppe.
RAFFA Placido, 3 fortezza. MORELLI Dario, 8 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SOCCORSI Filippo
ANDREUCCETTI Giovanni, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBIERI Pietro.
CAMINO Francesco, 6 fortezza. DI FERRANTE Elio, 10 campagna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CRAMAROSSA Saladino.
GATTESCHI Mario, 5 id. IACCHIA Italo, 6 fortezza. BARBARANI Ferdinando, 2 pesante campale.	Id. id. id. CALANDRA Antonio.
LA BARBERA Giuseppe, 4 fortezza. POMODORO Matteo, 5 campagna. CETRONI Berardo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RONCORONI Ippolito. Id. id. id. BOSCO DI RUFFINO Carlo Alberto. Id. id. id. PUPI Antonio.
CORDONI Quintilio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). BOUVIER Mario Augusto, 1 pesante campale. CHINICO' Rosario, 4 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TARDITI Felice.
BRIGNONE Carlo, 1 pesante campale. MAZZA Giorgio, 22 campagna. INCORPORA Giuseppe, 2 pesante campale.	Id. id. id. SBARACCANI Giuseppe.
BONI Artemio, 2 fortezza. LUI Giovanni, 2 pesante campale.	Id. id. id. ZITO Egidio.
CORSO Alberto, 4 fortezza. DANEO Vittorio, 6 id.	Id. id. id. BRAGA Oreste.
PERFETTI Giovanni, 2 pesante campale. CARRAVETTA Armando, 2 id. id.	Id. id. id. GIULIANI Gaetano.
FILIPPINI Pietro, 1 id. id. BERGAMO Luigi, reggimento artiglieria campagna, Napoli (24).	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCHINI Enrico. Id. id. id. CASELLA Clemente.
FERRARI Fortunato, 1 pesante campale RUBINO Ugo, 4 fortezza. FINZI Enrico, 8 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ARMO' Giacomo.
WELBY Giovanni, 10 id. RIZZA Giovanni Battista, 4 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COI Gaetano. Id. id. id. BONOMO Rodrigo.
POLITI Guido, 28 campagna. MARANGIO' Filippo, 4 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALFANO Salvatore
PETRONE Vincenzo, 2 pesante campale. GATTAI Giulio, 2 fortezza.	Id. id. id. DA PASSANO Leopoldo.
CATALDI Michele, 1 pesante campale. CASTRUCCI Giacinto, 5 fortezza. SAMONA' Alberto, 3 montagna. DE GIUDICI Paolo, 3 id. RIVALTA Guido, 2 pesante campale.	Id. id. id. BAGGI Ruggero.
GIRIODI DI MONASTERO Vittorio, 7 fortezza. PANTANO Francesco, reggimento artiglieria campagna Terni (33). GHERARDI Francesco di Lodovico, 2 pesante campale. DEL ZOPPO Menotti, 7 fortezza.	Id. id. id. PIETRASANTA Vittorio.
LANCEROTTO Algero, 8 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TAVORMINA Giuseppe.

SAMOGGIA Paolo, 2 pesante campale. CASTELLANO Mario, 8 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LIGUORI Francesco.
ARCUNO Ugo, reggimento artiglieria campagna Fossano (26). ANCONA Alessandro, id. id. id. Vigevano (6).	Id. id. id. RENDE Alfonso.
RIGHI Giuseppe, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE BENEDETTI Giacomo.
LANOTTE Domenico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15). FAROLFI Cesare, 2 pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRIZZOLARA Gaetano.
SIRCHIA Michele, 5 campagna. AVELLONE Vincenzo, 1 pesante campale. ZONA Luigi, 1 id. id. SPINA Salvatore, 22 campagna.	Id. id. id. RIARIO-SFORZA Alessandro.
DE PADOVA Salvatore, 2 pesante campale. PAPPALARDO Alfredo, 2 id. id. VANCINI Giorgio, 2 id. id.	Id. id. id. COSTA Pietro.
CARIONI Ettore, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MERIGGIANI Giuseppe.
CONIGLIO Ernesto, 2 pesante campale. DE ROSA Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Cremona (4). FILIPPA Carlo, 7 fortezza. BONOMO Giuseppe di Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11). TOGNOCCHI Pellegrino, 2 montagna. PACINI Giuseppe, 1 pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAMPIONE Alberto.
LAPENNA Mario, 1 id. id. BESTA Vito, 7 fortezza. GARGANO Nicola, 2 montagna. GRIFFO Ignazio, 2 id.	Id. id. id. NOTARBARTOLO Francesco.
CONTOLI Arrigo, 1 pesante campale. CARPANO Casimiro, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TESTA Raimondo. Id. id. id. NAZZARO Pellegrino.
FALCO Luigi, 33 campagna. PALERMO Vito Saverio, 5 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORALI Eugenio.
GALDO Francesco, 2 montagna. OLIVA Angelo, 1 id. CONTI Gioacchino, 9 fortezza.	Id. id. id. CANZONERI Salvatore.
CALFAPIETRA Salvatore, 1 montagna. ANGUISSOLA Stanislao, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SINIGAGLIA Carlo. Id. id. id. MONARI Mauro.
SEGRE Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). AUDIBERTI Paolo, 1 pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPORTELLI Sebastiano.
PECORARO Gennaro, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TILLI Giuseppe.
GULLOTTA Giovanni, 3 id. CASALAYNA Sebastiano, 6 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI PRINA Alessio.
TORIELLI Mario, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRIPICIANO Francesco di Giuseppe.
CISA Paolo, 3 id.	Id. id. id. MITTIGA Francesco.

Con anzianità 16 settembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

ABATI Amedeo, 2 fortezza. BERTOTTI Claudio, 17 campagna. FLORIDIA Francesco, 21 id.	FENOGLIETTO Luigi, 13 campagna. MAZZOLENI Pietro, 10 fortezza. VALENTE Enrico, 9 id.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

ERMOLLI Giorgio, 6 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
FALCONE Angelo, 1 pesante campale.
MAINERI Baccio, 1 fortezza.
POSANZINI Amedeo, 2 campagna.
SCARPETTA Paolo, 7 fortezza.
PELLEGRINI Michele, 2 pesante campale (comandato scuola bombardieri).
VIGORELLI Remo, 10 fortezza (id. id. id.).
VARESI Angelo, 7 id.
DE PACE Ignazio, 2 pesante campale.
CIMATTI Guido, 18 campagna.
NEGRONI Giuseppe, 2 fortezza.
LOPRETE Umberto, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
VIGONI Formo, 2 pesante campale.
ALLIEVO Carlo, 6 fortezza.
MODIGLIANO Carlo, 19 campagna.
NOLLI Mario, 4 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PAVESI Pietro, 2 pesante campale.
CAPOVILLA Luigi, 1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONINI Costantino, 2 pesante campale (id. id. id.).
TORELLA Enrico, 8 fortezza (id. id. id.).
BENINI Gustavo, 19 campagna.
FRANCESCHINI Alberto, 1 fortezza.
MAINO Luigi, 1 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
DELLA SETA Alfredo, 5 campagna.
MAATOVANI Mario, 23 id.
GELICH Giuseppe, 2 pesante campale.
TARANTINI Vitantonio, 1 id. id.
FABRIS Pietro, 2 id. id.
VACCARI Gesù, 6 fortezza.
FELICI Francesco, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
AZZINI Ferruccio, 9 fortezza.
OLIVETTI Oscar, 1 montagna.
ARDIZZONE Luigi, 1 fortezza.
FELICIONI Cavallotti, 2 pesante campale.
RISTORI Arturo, 2 id. id.
BONATTI Alberto, 2 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
PAPINI Temistocle, 5 fortezza.
SAVOIA Ugo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MENTASTI Carlo, 10 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
BARDA Max, 22 campagna.
TOSCANI Guido, 9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
AZZALIN Francesco, 16 id.
TESTA Mario, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CAZZANTI Mario, 6 fortezza.
SCARPA Cesare, 2 fortezza.
SAVARINO Salvatore, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
NEGRI Giulio, 6 fortezza.
COLLI Giacomo, 5 campagna.
CERRAI Giulio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SELMI Luciano, 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
DALLERA Augusto, 2 pesante campale.
BOVENZI Giuseppe, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
RABOSSI Antonio, 7 fortezza.
FIACCARINI Enrico, 2 montagna.
CONTI Alessandro, 2 pesante campale.
VALLESE Carlo, 13 campagna.
DE DOMINICIS Gaetano, 3 fortezza.
RUTA Alessandro, 2 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TROISI Giulio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PASINI Giuseppe, 2 pesante campale.
MARINI Aldo, 8 fortezza.
PONZANI Roberto, 16 campagna.
CARNEVALINI D'ARAGONA Francesco, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
RINAURO Francesco, 22 id.
SPINETTI Giorgio, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ASTENGO Giuseppe, 6 fortezza.
LILLI Nicola, 2 pesante campale.
LONGO Enrico, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
REDAELLI Enrico, 6 id.
TECCO Romualdo, 6 fortezza.
MELE Mario, 3 id. (comando deposito scuola bombardieri).
BARCELLONA Giuseppe, 6 id.
BISCARDO Roberto, 2 id.
STRAZIOTA Luigi, 35 campagna.
GIOIA Lindo, 24 id.
AURISICCHIO Giuseppe, 24 id.
FRANCHI Giuseppe, 2 id.
STEFANINI Aldo, 3 fortezza.
ROSINI Angelo, 1 id.
MAJOLI Giuseppe, 31 campagna.
MAZZONI Consalvo, 9 fortezza
PILOTTO Giovanni, 5 id (comandato deposito scuola bombardieri).
PALLAVINI Giulio, 7 id.
CORTINI Arnaldo, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SORRENTINO Giuseppe, 3 montagna.
PINTUS Domenico, 9 campagna.
BALLARINI Francesco, 9 fortezza.
CRISAFULLI Giuseppe, 36 campagna.

BELLACERA Bartolo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PASQUALINO Ettore, 23 id.
NOERA Ignazio, 7 fortezza.
DI GAETA Carlo, 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CAMPIGLIO Adolfo, 9 campagna.
MARCONI Gino, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LEVANTE Osvaldo, 12 id. (id. id. id.).
LANZA Francesco, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
STELLA Rocco, 35 campagna.
PERRELLI Ferruccio, 12 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSO Celestino, 23 id. (id. id. id.).
MUTTONI Cesare, 9 fortezza.
MORANDI Mario, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DI LONARDO Tarquinio, 31 campagna.
CECCARONI Ercole, 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
SAVAGNONE Francesco, 6 campagna.
SAVINI Elia, 2 fortezza.
MAROTTI Mario, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BIANCHI Michele, 25 id.
CHIANESE Gaetano, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
MOSCA Emilio, 29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NACCARATO Pasquale, 9 fortezza.
GUASTALLA Mario, 29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SETTIMY Giuseppe, 30 id. (id. id. id.).
CRESCENTINI Antonio, 8 id. (id. id. id.).
GROSSO-CAMPANA Luigi, 9 fortezza.
INVREA Francesco, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RICCI Marcello, 30 id. (id. id. id.).
PALMA Luigi, 36 id.
RIDOLFI Roberto, 17 id.
LAMBERTI Nicola, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
RADONICH Carlo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MELE Angelo, 26 id. (id. id. id.).
SAMPIERO Benedetto, 1 id.
DE LIGUORI Renato, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LAMBERTI Fabio, 10 fortezza.
BOIDI-TROTTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
MEREU Enzo, 25 campagna.
CECCOSI Vittorio, 26 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ALBERTINI Francesco, 26 id. (id. id. id.).
BERARDI Giuseppe, 25 id.
SCIAVA Raffaele, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
BALDASSARI Arnaldo, 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ULIVIERI Dante, 10 id. (id. id. id.).
MARCELLO Giovanni, 9 id. (id. id. id.)

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

MAZZONI Filippo, 36 campagna, distretto Caltanissetta.
SASSAROLI Emilio, 6 fortezza.

ATTOMA Matteo, aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, 3 montagna, distretto Bari. — Revocata la di lui nomina nel detto grado avvenuta con determinazione ministeriale 23 giugno 1918, inserta a pag. 3443 del *bollettino ufficiale*, n. 43 del 1918. (*Det. M.* 15-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

QUAGLINO Alberto, capitano 6 genio, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio, sono promossi capitani: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

OLIVI Luigi, battaglione scuole aviatori, distretto Ancona.
Precederà nel ruolo il capitano BARCHI Atos.

Con anzianità 4 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

DE BARTOLOMEIS Romolo, 6 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano CERETI Domenico.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1919:

MARCONI Pietro, 1 genio, distretto Bologna.
SACERDOTE Massimo, 6 id., id. Milano.
LORENZONI Romolo, battaglione aerostieri, id. Roma.
BASILE Roberto, direzione genio Palermo, id. Roma
LUBRANO Riccardo, 1 genio, id. Roma.
MARCHIGNOLI Mario, 20 artiglieria campagna, id. Bologna.
GIANI Eugenio, 3 artiglieria montagna, id. Bergamo.
CASONI Piero, 2 genio, id. Bologna.
LOLLINI Alberto, 1 id., id. Roma.
PASSALACQUA Gino, 1 genio, distretto Roma.
CASALONE Pietro, 1 id., id. Pavia.
GHERARDINI Francesco, 6 id., id. Sacile.
FERRI Federigo, 23 fanteria, id. Novara.
GATTI Adone, 2 genio, id. Ascoli Piceno.
RUFFINO Carlo, sottodirezione genio Pavia, id. Milano.
TUROLLA Enrico, 3 genio, id. Vicenza.
MENTASTI Pietro, sottodirezione genio Brescia, id. Milano.
BROCCA Giovanni 2 genio, id. Novara.
NALDINI Alberto, 1 id., id. Roma.

LA VILLA Gaetano, tenente officina costruzioni genio Pavia, distretto Caltanissetta. — Promosso capitano per meriti eccezionali in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

FERRERO Cesare, tenente 1 genio, distretto Casale. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

ROVATI Giuseppe, tenente 1 genio. — Rettificato il casato come appresso: ROVATTI Giuseppe. (*D. L.* 15-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

SCHMIDT Agostino, tenente 6 genio, distretto Roma. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 19 ottobre 1918 di tribunale militare speciale di guerra.
Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-12-1918)

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VIGLINO Camillo, 5 genio (T), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CECCHERELLI Alberto.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCARAMELLI Giuseppe, deposito aeronautica aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente CASTELLI Gaetano.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

MIARI FULCIS Damiano, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente RESCALLI Carlo.
BRION Tiziano, 5 genio.	Id. id. id. PAOLINI Ferdinando.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BELMONTE Francesco, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente GALEONE Giuseppe.
MICHETTI Giorgio, battaglione squadriglie aviatori.	Id. id. id. RIZZOTTO Antonio.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

TRIOSSI Raniero, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri (T), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZOLA Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

MELLONI Mario, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELI Andrea.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

RAPAGNETTA Tullio, 2 genio, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente GERVASI Eugenio.
PREZIOSO Domenico, 2 id., id. Campobasso.	Id. id. id. LEOTARDI Renato.
VIVIANO Calogero, 1 id., id. Trapani.	Precederà nel ruolo il tenente AVOSSA Francesco.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

BALLO Giuseppe, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GHEZZI PEREGO Giovanni.

Con anzianità 24 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

RIZZO Mario, 2 genio, distretto Caltanissetta.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

AGRADI Aldo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente FARELLI Rodolfo.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

VOZZA Augusto, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente PRANDO Giovanni.
BERRA Silvio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BOIERO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

PREVE Gino, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVIZZARI Luigi.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

COLOMBO Giuseppe, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente TESTA Tullio.
CALOGERO Antonio, 5 id.	Id. id. id. BUTTARELLI Giuseppe.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CAGLI Leonida, 1 genio, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente FAOSTINI Federico.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

PISCINI Giuseppe, 3 genio.	Precederà nel ruolo il tenente INVREA Giuseppe.
SOBRERO Emilio, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SEVERI Giordano.
BANFO Ettore, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente COPPA Francesco.
CALORE Giglio, 3 id.	Id. id. id. BERNARDI Carlo.

Con anzianità 20 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

FOLCHI Alberto, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente BETTINALI Efisio.

Con anzianità 27 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

MASTINO Giovanni, 2 genio (comandato battaglione aerostieri), distretto Cagliari.	CORSI Tommaso, 2 genio.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MORELLI Lorenzo Francesco, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente DE MARCO Cassio.
SCALPELLI Ugo, 1 id., id. Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente DE MARCO Cassio.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

ZILUCA Giovanni, deposito aerostieri (direzione aerostieri) (T), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BOERO Guido.
MELOTTI Roberto, 6 genio, id. Siracusa. | Precederà nel ruolo il tenente AZZINI Ludovico.

Con anzianità 29 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

SOLERI Aldo, 6 genio.
DELLA GIUSTA Luigi, 5 id., distretto Padova. } Precederanno nel ruolo il tenente CALCIATI Giovanni.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

SEGRE' Giulio, 5 genio (T), distretto Mondovì. | RISPOLI Carlo, 6 genio, distretto Siracusa.
BLOCH Giorgio, 4 id. (T), id. Roma.

LUCIONI Tullio, soldato, distretto Como. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnato 6 genio.
Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 27 dicembre 1918.
(*D. L.* 15-12-1918).

BUSONERO Adorno, sottotenente 1 genio, distretto Siena. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° ottobre 1916, 1° maggio e 1° luglio 1917, è stabilita come appresso:
(*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916:

BRION Tiziano, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado PAOLINI Ferdinando.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

MELLONI Mario, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado ROS Alessandro.

Con anzianità assoluta 1° luglio 1917:

BALLO Giuseppe, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado GHEZZI PEREGO Giovanni.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

ROBUSTI Luigi, 2 genio.
TOMASINA Francesco, 3 id.
FIOCCA Nicola, 2 id.
GUICCIARDI Ferruccio, battaglione squadriglie aviatori.
BELFORTI Tullio, 3 genio.
DE LUCA Luigi, 2 id.
MASCHERONI Francesco, 1 id.
BIANCHI Angelo, 1 id.
STEFFANINA Alberto, 2 id.
SILVA Riccardo, 2 genio.
BENEDETTI Giuseppe, 2 id.
MATTONI Italo, 5 id.
GHIDETTI Ottorino, 2 id.
NASCIMBENE Giuseppe, 2 id.
SILVESTRI Silvestro, 1 id.
GARLATTI Iacopo, 1 id.
ZUMAGLINI Ernesto, 5 id.
MOSCA Giuseppe, 1 id.
BODO Ernesto, 2 id.

GRAMMATICA Angelo, 5 genio.
DE AMBROSIS Silvio, 5 id.
ROCCO Giulio, 5 id.
PIOMBI Giulio, 5 id.
ROBERTO Antonio, 2 genio.
MAZZOCCHI Roberto, 2 id.
GARDELLIN Antonio, 2 id.
PINNARO' Ponziano, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati in [illegible] anzianità assoluta 15 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* [illegible]).

D'URSI Nicola.
PECCI Gualtiero, 2 genio.
GOITRE Giuseppe.
MASELLI Beniamino, 3 genio.
LEFONS Salvatore, 2 id.
TORELLI Giovanni, 1 id.
SPADONI Antonio, 2 id.
CARCO' Nicandro, 5 id.
APPENDINI Francesco, 1 id.
ARDIT Pietro.
ZERLA Antonio, 3 genio.
PERNICE Andrea, 3 id.
PETRONE Celestino, 1 id.
BENCI Giovanni Battista, 1 id.
DE STEFANO Antonio, 3 id.
ARRIGO Gaetano, 3 id.
DE FERMO Carlo, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati [illegible] anzianità assoluta 20 novembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-[illegible]).

POLI Alcardo, deposito aeronautica (aerostieri).
GRASSINI Pietro, 1 genio.
MULLER Rodolfo, 6 id.
ANELLI Filippo, 6 id.
MARCOLIN Angelo, 6 id.
STRAMIGIOLI Virginio, 6 id.
COEN Mario, 6 id.
MARCELLINI Giuseppe, 6 id.
CAPRILLI Renzo, 6 id.
SOLERI Aldo, 6 id.
GALAMINI Ferdinando, 5 id.
ARIANO Raffaele, 6 id.
MONTAGNA Alessandro, 6 id.
DELEIDI Giuseppe, 6 id.
SATTA SEMIDEI Aldo, 5 id.
CHIARELLI Rodolfo, 6 id.
RUDATIS Domenico, 6 id.
ALBIN Adriano, 6 id.
MARIUTTI Eugenio, 6 id.
GUALDI Giulio, 6 id.
TURAZZA Giacinto, 4 id.
ROTA Alessandro, 6 id.
FITTIPALDI Renato, 6 id.
PATETTA Ugo, 5 id.
VISSANI Tullio, 4 id.
GARAVAGNO Pietro, 6 id.
DE SENA Francesco, 5 id.
DENTI Mario, 4 id.
PAGNONI Angelo, 5 id.
DE PAOLINI Francesco, 6 id.
DAINELLI Giuseppe, 6 id.
CAMARLINGHI Icilio, 6 id.
IZZO Attilio, 6 id.
CASSI Aldo, 6 id.
D'ALVISE Giovanni, 6 id.
BORGAZZI Carlo, 6 id.
BRANCOLI BUSDRAGHI Raffaele, 6 id.
CAGNOLI Lodovico, 6 genio.
GUARINI Mario, 5 id.
FURCI Luigi, 5 id.
CERCIELLO Renato, 6 id.
TURSINI Luigi, 4 id.
PRADA Achille, 6 id.
MANESCHI Egidio, 6 id.
CIRIELLI Vincenzo, 6 id.
DI ROBERTO Ettore, 6 id.
BENCINI Guido, 6 id.
BONIS Giuseppe, 6 id.
SPEZIA Giovanni Battista, 6 id.
TEDESCHI Francesco, 5 id.
BUZZETTI Vittore, 4 id.
SERVADIO Gino, 4 id.
GORIA Giuseppe, 6 id.
LICATA Angelo, 5 id.
PIACENTINI Massimo, 6 id.
WEBER Guglielmo, 6 id.
BANFI Alessandro, 5 id.
CECCHI Antonio, 6 id.
SCHIOZZI Guido, 6 id.
ZUCCHI Luigi, 1 id.
TRABUCCHI Enrico, 6 id.
FERRO Antonio, 6 id.
PINCHERA Ignazio, 6 id.
BARSI Giuseppe, 5 id.
CAMIS Gino, 6 id.
OTTOLENGHI Carlo Alberto, 5 id.
SANTINI Annino, 5 id.
MONTAGNA Carlo, 6 id.
HERLITZKA Nino, 6 id.
D'ANIELLO Francesco, 6 id.
MONTEFORTE Giovanni Battista, 5 id.
CAMILLI Guglielmo, 6 id.
CROCIANI Mario, 6 id.
RICCI Dario, 5 id.

BUDOLI Guido, 6 genio.
DE BENEDETTI Francesco, 4 id.
ANTONACCI Armando, 6 id.
RECCHIONE Eugenio, 6 id.
RAGOZZI Ermanno, 6 id.
RONCHI Vasco, 5 id.
LENINI Andrea, battaglione radiotelegrafisti.
GUIDI Francesco, 6 genio.
SAVONUZZI Mauro, 6 id.
ALBERGONI Pirro, 5 id.
TABACCO Abner, 4 id.
TORELLI Guido, 4 id.
CIPOLLATO Massimo, 5 id.
GABRIELLI Alberto, 5 id.
NUCCI Goffredo, 6 id.
VILLANI Antonio, 5 id.
VITTOZZI Vincenzo, 6 id
ROL Carlo Giuseppe, 6 id.
POGGIO Francesco, 5 id.
MADONNINI Ercole, 1 id.
CERILLO Guido, 6 id.
COSTA Domenico, 1 id.
RASETTI Attilio, 5 id.
COSSUTTI Livio, 6 id.
ZACCARDI MERLI Ugo, 2 id.
BETTI Gualtiero, 4 id.
BRAMBILLA PISONI Carlo, 6 id.
ZORZOLI Giovanni, 6 id.
BONSIGNORI Luigi, 6 id.
ANTINORI Albino, battaglione radiotelegrafisti.
MASELLA Carlo, 6 genio.
BONI Camillo, 5 id.
SEASSARO Giovanni Battista, battaglione radiotelegrafisti.
MARCHETTI Mario, 5 genio.
SANTOMAURO Francesco, 6 id.
FINZI Bruno, 6 id.
ZUCCARELLI Aldo, 5 id.
RIPA DI MEANA Carlo, 5 id.
ROLANDO Pasquale, 5 id.
PESENTI Claudio, 5 id.
MENTASTI Silvio, 5 id.
FAILLA Tommaso, 6 id.
TIZIONI Guido, 6 id.
IAMARTINO Giuseppe, 6 id.
VALVASSORI Giovanni, 6 id.
GIACOMONI Aldo, 6 id.
RUFFO Manlio, 5 id.
ROSSI Giuseppe, 6 id.
CAVALLINI Enrico, 5 id.
CAPUANI Angelo, 6 id.
SEGU' Luigi, 6 id.
LAMBORIZIO Giovanni, 6 id.
FURLANETTO Giovanni Mario, 6 id.
POGGI Dante, 6 id.
MAZZI Socrate, 6 id.
MASSOBRIO Antonio, 6 id.
SALICE Giuseppe, 6 id.
COZZO Giuseppe, 6 genio.
MONDELLA Luigi, 6 id.
PICCININI Italo, 5 id.
COLOGNESI Mario, 6 id.
CALOSSO Luigi, 6 id.
ROCCA Filiberto, 6 id.
BONOMI Alessandro, 4 id.
CATALIOTTI Antonino, 6 id.
MARINI Giovanni, 1 id.
MARELLI Mario, 5 id.
TURILLI Alberto, 6 id.
BUSACCA Rosario, 5 id.
CEDOLINI Nicolò, 5 id.
FAMULARO Antonio, 6 id.
BOSCOLO Umberto, 6 id.
CERVIGNI Raffaele, 5 id.
CHIOSSI Gualtiero, 4 id.
PARIS Giulio, 6 id.
MOSCALUSO Michele, 5 id.
DE CATERINI Romolo, 5 id.
POLI' Luigi, 2 id.
AMBROSETTI Antonio, 6 id.
QUATTROCCHI Luigi, 4 id.
STASSI Ferdinando, 6 id.
BONGIOVANNI Carlo, 5 id.
GIULIANI Gino, 3 id.
PASTORE Giuseppe, 5 id.
IERACE Fortunato, 4 id.
MAIONE Guido, 6 id.
PITOTTI Enrico, 4 id.
BERSANO Carlo, 5 id.
NOVI Riccardo, 5 id.
RICCHIERI Luigi, 6 id.
ALESSANDRINI Giovanni, 6 id.
FEDERICI Giuseppe, 6 id.
DEBENEDETTI Arturo, 5 id.
COMINETTI Pietro, 6 id.
SCIPANI Guido, 6 id.
BELLATO Ercole, 4 id.
GIUSSANI Gabriele, 6 id.
MAGNOTTI Vito, 5 id.
MASSARI Luigi, 6 id.
ALBERTI Alberto, 6 id.
GAZZANIGA Gian Giacomo, 4 id.
CADDIA Vittorio, 6 id.
FERRANTI Vittorio, 6 id.
PRECARI Carlo, 5 id.
BONANNO Publio, 6 id.
FIORIO VINCI Amedeo, 1 id.
CORRADO Luigi, 1 id.
ADRIANI Edoardo, 6 id.
SEBASTIANI Eugenio, 6 id.
MORPURGO Aldo, 6 id.
BONCI Giuseppe, 6 id.
MARTINENGO Agostino, 2 id.
PECORELLA Camillo, 6 id.
PETRUCCI Giovanni, 1 id.
ASCANI Ascanio, 6 id.

DUPUIS BASLEVI Raoul, 6 genio.
FOSCHINI Luigi, 6 id.
MARTELLI Alberto, 6 id.
FRACCHIA Massimo, 6 id.
CARNEVALE Alberto, 6 id.
CHIEREGATO Aldo, 6 id.
NOTA Giovanni, 6 id.
CELLA Camillo, 1 id.
TREMATORE Raffaele, 6 id.
ROVIGHI Augusto, 1 id.
DI GIUSEPPE Renato, 6 id.
VERGER Amedeo, 6 id.
MARCUCCI Enzo, 6 id.
CONTESSINI Felice, 6 id.
CORTE Renato, 6 id.
MONACHELLI Francesco, 1 id.
CAPRANICA Aristide, 5 id.
ROGHI Carlo, 1 id.
CRAVENNA Ernesto, 2 id.
RONELLI Filippo, 1 id.
ZAMPARI Francesco, 2 id.
BROFFERIO Lorenzo, 1 id.
BERGONZI Emilio, 1 id.
PENSABENE Giuseppe, 1 id.
DANI Antonio, 2 id.
MENCACCI Marco, 1 id.
SACCANI Leandro, 1 id.
MAFFEI Michele, 1 id.
PERDOMINI Luigi, 2 id.
MILONE Renato, 2 id.
MARCELLO Salvatore, 1 id.
BUONTEMPO Marcello, 2 id.
BARTOLI Ignazio, 2 id.
FASANI Giovanni, 1 id.
CUNEO Giuseppe, 1 id.
QUADRIO CURZIO Felice, 1 id.
GRECO Giuseppe, 1 id.
QUADRI Lamberto, 1 id.
GILI Michele, 1 id.
CAPUTO Giorgio, 1 id.
DE FALCO Domenico, 1 id.
TRINCHERA Giuseppe, 2 id.
BERTAZZOLI Giovanni, 1 id.
GIAMBITTA Filadelfio, 1 id.
TORCHIO Giovanni, 1 id.
COSTANZO Ettore, 1 id.
IZZO Ettore, 1 id.
VALERIO Lorenzo, 1 id.
BOCHICCHIO Edoardo, 1 id.
INNAMORATO Pasquale, 1 id.
MORGANTINI Giacomo, 2 id.
TERENZIO Umberto, 1 id.
OTTINO Paolo, 2 id.
ZANETTI Giovanni, 1 id.
PONZI Remo, 1 id.
NOCITI Alfonso, battaglione aerostieri.
CALI Giovanni, 1 genio.
BALLOIRA Giovanni Battista, 2 id.
BOSSO Giacomo, 1 genio.
BOTTEGA Giovanni, 2 id.
GENDUSO Mariano, 2 id.
BOITANI Augusto, 2 id.
GHIO Virgilio, 3 id.
ANCIDEI Pio, 1 id.
DOVERI Giuseppe, 2 id.
LUSSO Alessandro, 2 id.
FERRARI Cataldo, 2 id.
PERAZZI Italo, 1 id.
MICHETTI Giovanni, 2 id.
POLITI Tito, 2 id.
MIOTTI Pietro, 1 id.
BERNACCHI Biagio, 1 id.
BELARDINI Carlo, 2 id.
SANTAMBROGIO Diego, 2 id.
COTOGNI Aldo, 2 id.
MARCIELLO Giovanni, 2 id.
FASSIO Antonio, 2 id.
FRANCO Enzo, 1 id.
GRANATA Raffaele, 1 id.
DI VERNIERI Angelo, 2 id.
BERARDI Luigi, 1 id.
LABRANCA Antonio, 3 id.
CIGNA Giuseppe, 1 id.
LOMBARDINI Giuseppe, 2 id.
MARTINET Carlo, 2 id.
FUCCELLA Carmine, 1 id.
GAFFURI Emilio, 1 id.
MARZANO Italo, 2 id.
CHIARINI Ugo, 1 id.
RUSSO Antonio, 2 id.
GALLENI Oscar, 2 id.
PACELLI Achille, 2 id.
NERI Aldo, 1 id.
RAMUNNI Francesco, 1 id.
CAMERETTI Antonio, 2 id.
FELETTI Mario, 1 id.
BERRA Giulio, 2 id.
FIMIANI Igino, 1 id.
FAUDA Guglielmo, 2 id.
CALATRONI Edison, 1 id.
CREAZZO Salvatore, 2 id.
BERCHI Augusto, 1 id.
MARASCIA Alberto, 2 id.
CONTI Adolfo, 2 id.
TONIARINI Aldo, 1 id.
VISOCCHI Luigi, 2 id.
NEGRONI Zaccaria, 2 id.
FUBINI Giuseppe, 2 id.
MONTANARI Cesare, 1 id.
BIRAGHI Pietro, 1 id.
SESSA Diodato, 2 id.
FERRARI Alberto, 1 id.
BELLI Pietro, 1 id.
RAPISARDA Andrea, 1 id.
BAROZZI Erminio, 1 id.
PAVESI Aldo, 1 id.

VACCARI Ubaldo, 1 genio.
DE ALBERTI Umberto, 2 id.
POSSENTI Giovanni, 2 id.
SALA Leonardo, 1 id.
GILIBERTI Gilberto, 1 id.
SPINOSA Gaetano, 2 id.
CALZECCHI Antonio, 1 id.
GARBESI Giorgio, 1 id.
LANDRIANI Urbano, 1 id.
BELLIA Adalberto, 1 id.
PAVIA Giuseppe, 2 id.
TORTI Ugo, 6 id.
SIMEONE Giovanni, 2 id.
PALOMBI Mario, 1 id.
DESSU Elio, 1 id.
DE DONATO Diego, 1 id.
VECCHINI Rodolfo, 1 id.
ALBONETTI Giovanni, 2 id.
LOMBARDINI Vittorio, 1 id.
VENTAFRIDDA Giovanni, 2 id.
D'ATRI Romilio, 1 id.
MEZZADRI Carmelo, 2 id.
GAMBERALE Giulio, 2 id.
LEGNANI Ernesto, 1 id.
NASTRI Antonio, 2 id.
MAROLDA Angelo, 1 id.
SCORSONELLI Vincenzo, 1 id.
BENINATI Giovanni Battista, 1 id.
BRENA Corrado, 2 id.
BIAZZO Vincenzo, 2 id.
RACCONE Mario, 2 id.
LIBERTI Alberto, 2 id.
GUIDOTTI Camillo, 2 id.
GIANCRISTOFARO Luigi, 1 id.
MONARI Giovanni, 2 id.
CHIARALUCE Giuseppe, 1 id.
CASAVOLA Mario, 2 id.
FOGLIO PARA Pietro, 2 id.
RASPINO Camillo, 1 id.
DE BELLA Francesco, 1 id.
RIVA Francesco, 2 id.
DE MARCO Vittorio, 2 id.
FIORE Giuseppe, 2 id.
FORTI Giovanni, 1 id.
PUGLIELLI Luigi, 2 id.
SCHININA' Francesco, 2 id.
SAMONA' Giuseppe, 1 id.
PAGANO Giuseppe, 1 id.
SONNINO Franco, 1 id.
CANZIO Stefano, 1 id.
PITTERI Umberto, 2 id.
TAGLIAVINI Antonio, 1 id.
SCHIAFFINO Luigi, 1 id.
SERRATO Ruggero, 2 id.
CARNEMOLLA Ettore, 1 id.
D'ANGELO Salvatore, 2 id.
LEVI Mario, 2 id.
BIGIAVI Moisè Dino, 1 id.

CALACIURA Giuseppe, 2 genio.
COSSU Alessandro, 1 id.
PALEOLOGO Antonio, 2 id.
BONELLI Guido, 1 id.
BENEDETTO Giovanni, 2 id.
DE MARIA Giustiniano, 2 id.
ROMEO Carmelo, 1 id.
PLATANIA Enrico, 2 id.
DEL VECCHIO Pietro, 2 id.
FAILLA Michelangelo, 1 id.
NUNZIANTE Antonio, 2 id.
DELL'OVO ALLORI Alfredo, 2 id.
MAROCCHINO Quirico, 2 id.
GIANCASPRO Sergio, 1 id.
VOLPINI Giulio, 1 id.
BONASO Carlo, 1 id.
BETTOZZI Giuseppe, 2 id.
MUTOLO Antonio, 2 id.
SOLARI Lazzaro, 2 id.
CORDOPATRI Ottorino, 1 id.
GRIMALDI Luigi, 2 id.
COPPOLA Nicolò, 2 id.
VALLETTA Guido, 2 id.
DOLCE Ferruccio, 2 id.
GARDINI Renato, 2 id.
CORRADO Gaetano, 2 id.
PRESTINENZA Alfio, 1 id.
CARCANI Lelio, 2 id.
CIERI Silvio, 2 id.
UTILI Mario, 1 id.
VITERBI Gino, 2 id.
FIUME Vincenzo, 2 id.
MANCA Giuseppe, 2 id.
ZUCCALA' Francesco, 2 id.
PATERNO Oscar, 2 id.
DE LUISE Ciro, 2 id.
TERRACINI Teodoro, 2 id.
ROMANO Giuseppe, 2 id.
RICATTO Giovanni, 2 id.
CONTI Giuseppe, battaglione radiotelegrafisti.
COSTANZO Tommaso, 1 genio.
BOFONDI Mario, 2 id.
ALBONI Marcello, 1 id.
SINIPOLI Andrea, 1 id.
DE COLA Giuseppe, 2 id.
GALLICE Benedetto, 2 id.
PERLATI Guido, 2 id.
TERRANOVA Giorgio, 2 id.
RAFFA Ernesto, 2 id.
GALASSI Arrigo, 2 id.
CUPOLO Giuseppe, 2 id.
FIORE Michele, 1 id.
IANNUCCI Ugo, 2 id.
IADONZA Lucio, 2 id.
VALENTINI Nicola, 1 id.
PISCIOTTA Antonino, 1 id.
CARNEVALE Giuseppe, 1 id.
BECATTI Cesare, 2 id.

SCARPA Vincenzo, 2 genio.
RIVAROLA Giovanni, 2 id.
GANDOLFI Faustino, 1 id.
QUARANTA Luigi, 2 id.
PREVIALE Armando, 2 id.
TANCA Luigi, 2 id.
CACCIA Leone, 1 id.
CONTESSI Giovanni, 2 id.
MAZZOCCHI Oliviero, 1 genio.
BONELLI Vittorio, 2 id.
BARONE Gaetano, 2 id.
LIGASTRO Geniale, 1 id.
MARTELLI Sante, 2 id.
SAVA Antonino, 1 id.
EPIFANIO Luigi, 2 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 29 novembre 1917 è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-12-1918).

SCHIFANI Giuseppe, 4 genio.
GILARDINI Riccardo, 2 id.
BERT Aldo, 5 id.
MAZZETTI Giulio, 3 id.
TORTA Mario, battaglione radiotelegrafisti.
BOZZO Luigi, 3 genio.
LUCENTI Domenico, 6 id.
LISSANDRINI Ugo, 4 id.
GOLDONI Umberto, 5 id.
BRANCHI Giovanni, 3 id.
ALOISI Luigi, 6 id.
ABBATE Giovanni, 5 id.
BARBERINI Antonio, 5 id.
FINI Cesare, 2 id.
DANESI Arturo, 2 id.
MONGERI Alberto, 5 id.
BIANCHI Mario, 3 genio.
NORDIO Cesare, 1 id.
MATRICARDI Ernesto, battaglione radiotelegrafisti.
DOVIS Paolo, 2 genio.
FRIEDENBERG Mario, 2 id.
UNGARO Angelo, 1 id.
CAIRE Camillo, 5 id.
BOCHICCHIO Mario, 1 id.
SEVERINO Giuseppe, 1 id.
MARCHESI Domenico, 1 id.
BORSOTTI Marino, 2 id.
BAROSIO Aldo, 1 id.
FLAIANI Secondo, 2 id.
DEL VIVO Maurizio, 3 id.
ARONE Giuseppe, 2 id.
BIGAZZI Gino, 2 id.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e, ad ogni modo, non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BONADUCE Michele, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL ZOTTI Giovanni

Con anzianità 20 *novembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

DELLE SITE Antonio, 1 genio.

Con anzianità 20 *marzo* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

GALLO Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità 16 *maggio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

FRANCHI Nicola, 1 genio.
MAZZEI Pilade, 2 id.
MAIONE Mario, 2 id.
PALLESTRINI Roberto, 2 genio.
PAGANINI Antonio, 2 id.
ZALUM Paolo di Onorato, 4 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1918:

CASTELLANO Giovanni, 6 genio.
ALESSIANI Lorenzo, 6 id.
COGATO Girolamo, 5 id.

Precederanno nel ruolo il sottotenente TAZZER Fedele.

LARGHI Marco, 6 genio.
RIETTI Teofilo, 5 id.
COSTA Fulvio, 6 id.
ALIPRANDI Vincenzo, 6 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TAZZER Fedele.

TERENZIO Mario, 6 id.
SECOLO Santoro, 5 id.

Id. id. id. TONON Giovanni Battista.

GUERRA Enrico, 6 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBIERI Ettore.

VISIOLI Luigi, 5 id.

Id. id. id. GALLARINI Alfredo.

SICHIROLLO Giuseppe, 5 id.
PANERAI Gino, 4 id.
ANTOGNOZZI Gaspare, 5 id.
BIANCHI Mario, 2 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRUNETTI Francesco.

VOLA Ignazio, 6 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente TOMATI Antonio.

RONCO Felice, 6 id.
GARAVOGLIA Mario, 6 id.
VIGONA Anselmo, 6 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI TIZIO Ermanno.

TERRUGGIA Giovanni, 4 id.
MIRONE Augusto, 6 id.
PORRO Enrico, 4 id.
AMATI Dino, 6 id.
SGARAVATTI Nereo, 4 id.
DEL CORSO Pietro, 6 id.

Id. id. id. PRETI Ettore.

Seguirà nel ruolo il sottotenente VENCHIERUTTI Giovanni.

FIUMI Napoleone, 6 id.
MERCANDINO Guido, 6 id.
CAUVIN Giovanni Battista, 5 id.
FAVRETTI Umberto, 6 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente STRADA Paolino.

LEGA Giulio, 1 id.
SIMEONI Ugo, 6 id.
BONIFAZI Francesco, 6 id.
MAGGIONI Guido, 2 id.

Id. id. id. RASTELLI Orlando.

COMOGLIO Domenico, 6 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MALFERRARI Carlo Leone.

AMODEI Dante, 6 id.
DE MARCHI Giuseppe, 6 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTOLOTTI Carlo.

CAMERINO Mario, 4 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUSMANO Giuseppe.

DI LAURENZIO Antonio, 6 id.
MICHELETTI Luigi, 6 id.
LO VERDE Corrado, 6 id.
LANFRANCHI Eugenio, 6 id.
LASTRUCCI Giulio, 6 id.
RUSSO Enrico, 5 id.
BIANCHI Zefferino, 2 id.
GIUFFREDI Mario, 6 id.
BROVOLO Mario, 5 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE CARLI Guido.

STISCA Emilio, 6 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente LORENZO Pilade.

UGOLETTI Ubaldo, 5 id.
NEGRI Mario, 6 id.
STRATTA Raffaello, 6 id.
CALZA Guido, 6 id.
GAMBATESA Giuseppe, 5 id.
PAOLI Bruno, 6 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SINISCALCO Domenico.

CONTI Antonio, 5 id.

Seguirà nel ruolo il sottotenente VAI Antonio.

MORELLO Giuseppe, 5 id.

Id id. id. FASOLA Mario.

DE STEFANIS Giuseppe, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUELLA Francesco.
TOSO Mario, 4 id.	Id. id. id. MOTTOLA Orazio.
BORSATTI Luigi, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FEBBRARI Amorino.
MORSIANI Isolino, 5 id.	
BABBINI Azzolino, 4 id.	
DI FRANCO Andrea, 6 id.	
RANUCCI Giuseppe, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALZONI Romildo.
COSMA Oreste, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AZZATI Unico.
CROCE Oronzo, 5 id.	
PAPARONI Fulvio, 6 id.	
BECCIA Giovanni, 5 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATTANEO Cesare.
MAGNANI Alessandro, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ARCIDIACONO Giuseppe.
AUTODICOLA Carlo, 6 id.	
LUSIANI Vincenzo, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente WAUTHIER Oreste.
EVANGELISTI Enrico, 5 id.	Id. id. id. MILONE Mario.
ANNIS Salvatore, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente EUSEBI Domenico.
MARELLA Olinto, 2 id.	
MANTINI Nicola, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZO Mario.
ZUANAZZI Antonio, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ISOARDO Chiaffredo.
ANFOSSI Natale, 2 id.	
POCCI Domenico, 1 id.	
LUPI Ernesto, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FAZIO Alfonso.
AUTIELLO Paolino, 6 id.	Id. id. id. LO GIUDICE Giuseppe.
CAVALLINI Carlo, 2 id.	Id. id. id. INGHILESI-GIALLONI Silvio.
BIRAGHI Mario, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARROZZA Francesco.
GIOVINAZZI Giuseppe, 6 id.	
CIRAOLO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. FANTINI Umberto.
NASELLI Sante, 6 id.	
VIALE Giovanni, 2 id.	Id. id. id. SACCARDO Pietro.
ANFOSSI Mario, 6 id.	
RESTAGNO Carlo, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PURISIOL Mario.
MAGGIORE Antonino, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIPARI Nazzareno.
GRAZIANO Giuseppe, 6 id.	
PARIS Bruno, 1 id.	
CHIAPPELLI Mario, 2 id.	Id. id. id. BARILE Ernesto.
PONGIGLIONE Alberto, 1 id.	
COLONNA Pietro, 6 id.	Id. id. id. NOVELLA Lorenzo.
MOSCA Bernardo, 6 id.	
ROVATTI Antonio, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NICORA Gottardo.
CAMPARI Aldo, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALLOTTINI Antonio.
BELLEZZA Mattia Giacomo, 2 id.	
FACCINI Ottorino, 1 id.	
CORNETTO Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CECCHINI Giovanni.
MILO Vincenzo, 2 id.	Id. id. id. ANDRIOLLI Arturo.
DE LUCA Guido, 2 id.	Id. id. id. FIGURATO Guglielmo.
RICCI Dino, 1 id.	Id. id. id. PAGANUZZI Ettore.
ANFORA Agostino, 2 id.	Id. id. id. RAVETTI Luigi.
CAMERINO Raffaele, 2 id.	Id. id. id. CARDONI Armando.
PISCIA Carlo, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAINA Andrea.
CESTER Luigi, 2 id.	
FRANCONE Maurizio, 1 id.	
PESTALOZZA Gian Carlo, 1 id.	Id. id. id. GROSSI Satino.
MANGIANTINI Primo, 1 id.	

PENNA Pasquale, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RINALDI Rinaldo.
ROSA Michele, 1 id.	Id. id. id. CHINNI Giuseppe.
BAGGETTO Antonio, 1 id.	Id. id. id. PORTONE Renato.
GIAFFREDO Donato, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente QUATTROCCHIO
CASSANELLO Domenico, 2 id.	Teresio.
DE GENNARO Arcangelo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FANGAREGGI Oreste.
TARTARO Giovanni, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERAFINI FRA-
SEVEROLI Giovanni, 2 id.	CASSINI Filippo.
COPPA Gaetano, 1 id.	Id. id. id. MAFFIOLI Pio Giuseppe.
LEONE Gaetano, 2 id.	
FINOCCHIARO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. BARTELLINI Ermanno.
ABRAMO Antonino, 2 id.	
SANT'ANGELO Antonino, 2 id.	
CAPRIO Annibale, 1 id.	Id. id. id. GIACINO Vito.
PERINCIOLO Giuseppe, 2 id.	
MAZZOLA Armando, 2 id.	
ORIANI Alessandro, 1 id.	Id. id. id. CANESTRI-TROTTI Carlo.
MARSILI Luigi, 2 id.	
GIANNINI Pietro, 2 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CICCARELLI Giu-
	seppe.
TRABUCCO Luigi, 2 id.	Id. id. id. AMICARELLI Ippolito.
BERTOLINI Attilio, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROGNETTA Do-
ZEBRI Giovanni, 2 id.	menico.
GIORGIANTONI Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. PELLEGRINI Nicolò.
LA MENSA Girolamo, 2 id.	
VASSALLO Pericle, 2 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Luigi.
PAGANI Benedetto, 1 id.	Id. id. id. TAFANI Pasquale.
SCAVINO Filippo, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIMINO Do-
GUARNIERI Giuseppe, 1 id.	menico.
TARUGI Arrigo, 2 id.	Id. id. id. ORATINO Gaetano.
GIACOBBI Innocente, 2 id.	
VAY Mario, 1 id.	
GANDINI Dante, 1 id.	
FAZIO Arcangelo, 1 id.	Id. id. id. VIGANO' Giacomo.
BAIOCCHI Angelo, 2 id.	
PICIOCCHI Carlo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRUGLIA Ugo.
DELL'OCCHIO Amilcare, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZANOTTA Gio-
TACCARI Alfredo, 1 id.	vanni.
MIRANDA Gennaro, 1 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLIN Guglielmo
SPANO' Carmine, 1 id.	Id. id. id. FERRARO Antonio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

(*D. L.* 15-12-1918 — *D. C. S.* 7-7-1917).

Aspirante ufficiale del genio promosso sottotenente di complemento:

FARE' Ambrogio, 5 genio. — Con anzianità 1° maggio 1917.

CANTONI Agostino, militare di truppa, distretto Novara, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il già pari grado BENSO Salvatore.

E' assegnato al 5 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 dicembre 1918 e dovrà entro il successivo giorno 3 gennaio 1919 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Dec. M.* 15-12-1918).

FASCIANO Attilio, aspirante ufficiale, 1 genio, distretto Bari. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 11 ottobre 1918 del consiglio di disciplina della 1ª armata.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 12-12-1918).

FIORA Carlo, aspirante ufficiale 3 genio T (sezione R. T. aeronautica). — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale del genio. (*Det. M.* 15-12-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli.

RONCALI Demetrio, medico civile non vincolato al servizio militare, residente a Padova. — Nominato tenente colonnello medico di complemento, in applicazione dell'art. 57 della legge sull'avanzamento, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Padova, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Verona, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 15-12-1918)

CIRINCIONE Giuseppe, tenente colonnello medico di complemento, distretto Roma. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, a decorrere dal 26 novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918)

Capitani.

I seguenti capitani medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 11-8-1918).

COLOMBO Giovanni, distretto Milano.	Con anzianità 24 luglio 1916.
FRAGALE Vincenzo, id. Roma.	Id. 17 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 15-12-1918).

GIAMPAOLI Antonio, tenente medico di complemento, distretto Massa.	FACCHINETTI Pietro, tenente medico di complemento, distretto Mantova.
BADER Redento, id. id., id. Torino.	GALLANI Dante, id. id. di milizia territoriale, id. Rovigo.
ASTESIANO Camillo, id. di milizia territoriale, id. Savona.	CONTI Luigi, id. di complemento, id. Ravenna.
BAGNOLI Beniamino, id. di complemento, id. Campobasso.	CALI' Filippo, id. id., id. Caltanissetta.
GERMANA-GULINO Salvatore, id. id., id. Messina.	VALLARO Nicolò, id. id., id. Genova.
PENNACCHIO Domenico, id. id., id. Gaeta.	IMPÒ Tommaso, id. id., id. Messina.
	ABBENANTE Carlo, sottotenente medico di milizia territoriale id. Foggia.
	CASTRO Pietro, id. id., id. Catania.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

PERSONI Stefano, distretto Brescia.	Direzione sanità Milano.
TONIN Romano, id. Treviso.	Distaccamento italiano in Palestina.

IRACE Luca, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1872, distretto Foggia. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Foggia, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Ancona, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

D'AGOSTINO Francesco, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Bari.
FLORA Francesco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
MANCUSO Salvatore, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 11-8-1918).

FALCHETTO Luigi, distretto Torino.	Con anzianità 9 gennaio 1913.
FILIPPONE Silvio, id. Teramo.	Id. 26 novembre 1914.
DI CARLO Giovanni, id. Palermo.	Id. 21 novembre 1917.

DE PISAPIA Felice, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Salerno. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, coll'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PAOLINO Antonio, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico D'ALESSANDRO Guglielmo.
CONIGLIO Giuseppe, id. Como.	Id. id. id. BALSAMO Michele.
GUARALDI Giorgio, id. Bologna.	Id. id. id. BRUNETTI Giuseppe

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BOIANELLI Giuseppe, distretto Caserta	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico CASCINI Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

FRAGOMELE Antonio, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PICCINELLI Amedeo.
CAMMISA Salvasore, id. Catania.	Id. id. id CROVA Cesare.
FERRARI Pasquale, id. Castrovillari.	Id. id. id. PACIFICO Cesare.

MOLINARI Giacomo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto di Genova, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1918 alla direzione di sanità militare di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti sottotenenti medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 11-8-1918).

DE PASQUALE Rocco, distretto Foggia. — Con anzianità 23 gennaio 1917.
ROSSI Alessandro, id. Teramo. — Id. 1° novembre 1907.

MIGLIORATI Mario, sottotenente medico di complemento, distretto Ancona (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 20 luglio 1918 ed assegnato effettivo distretto Ancona. (*Det. M.* 15-12-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici coll'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 marzo 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione in zona di guerra.: (*Det. M.* 15-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 *novembre* 1916:

LODATI Roberto, distretto Caserta.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

SIMONELLI Francesco, distretto Benevento. — CANUTO Giorgio, distretto Torino.
CASTELLOTTI Francesco Giuseppe, id. Lodi. — COTELLESSA Mario, id. Chieti.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

MARTINICO Matteo Giulio, distretto Trapani.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

BIGI Stefano, sottotenente, distretto Arezzo. — Revocata la nomina a sottotenente di sussistenza di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza: (*D. L.* 15-12-1918).

BORGO Mauro Felice, distretto Belluno. — MATTANZA Angelo, distretto Brescia.
UGOLINI Francesco, id. Macerata. — NOBILI Ferdinando, id. Torino.

TENENTI.

I seguenti militari di truppa, sono nominati tenenti di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

CARDUCCI Francesco Saverio, caporale, distretto Siena.	Corpo armata Firenze.
DAVANZO Nicolò, soldato, id. Treviso.	Id. Bari.

MORETTINI Quartilio, tenente veterinario, distretto Perugia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, sono nominati sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

MAFFEZZOLI Luigi, soldato, distretto Mantova.	Corpo armata Verona.
FRISCIA Ignazio, id., id. Girgenti.	Id. Palermo.

BERETTA Lorenzo, sottotenente veterinario, distretto Brescia. — Rettificato il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918 nella parte relativa alla sua nomina che deve intendersi effettuata al grado di tenente anzichè a quello di sottotenente di complemento del corpo veterinario militare. (*D. L.* 15-12-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, già a disposizione del Comando Supremo, sono destinati, colle cariche sottosegnate, al tribunale militare per ciascuno indicato: (*Dec. M.* 17-12-1918).

RIPOLI Ranieri.	Giudice relatore tribunale militare Firenze.
SALMONI Vittorio.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Roma.
TELESIO Francesco.	Id. id. id. Palermo.
ANGELONI Vittorio.	Id. id. id. Livorno.
PASINI Vittorio.	Id. id. id. Roma (sezione Perugia).
DE MICHELE Giuseppe.	Id. id. id. sezione tribunale militare Lecce.

CAPITANI.

I seguenti capitani, già a disposizione del Comando Supremo, sono destinati, colle cariche sottosegnate, al tribunale militare per ciascuno indicato: (*Dec. M.* 17-12-1918).

NATILLI Ettore.	Giudice relatore sezione tribunale militare Potenza.
LINARDI Eugenio.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Roma
SOLIMENE Ugo.	Ufficiale istruttore id. id. Bari.
ORI Luigi.	Giudice relatore id. id. Livorno.
GIOVANARDI Carlo	Id. id. id. Roma.
SAMARELLI Mauro.	Id. id. sezione tribunale militare Montelcone.
SIRICA Tommaso.	Id. id. tribunale militare Ancona.
FRUGONI Arsenio.	Id. id. id. Ancona.

PAPA Giuseppe.	Sostituto avvocato militare sezione tribunale militare Salerno.
MONDINI Giulio.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Roma.
MEDUGNO Luigi.	Giudice relatore tribunale militare Caserta.
BENASSI Augusto.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Caserta
PIAZZA Egidio.	Giudice relatore tribunale militare Livorno.
BONAVOLTA Edoardo.	Sostituto avvocato militare tribunale militare Firenze
SPADINI Giuseppe.	Id. id. id. Bari.
ZOPPI Alberto.	Id. id. id. Firenze.
CAVALIERE Paolo.	Giudice relatore tribunale militare Napoli.
SCARDACCIONE Giuseppe.	Id. id. id. Cagliari.
LA MONICA Luigi.	Id. id. sezione tribunale militare Caltanissetta.
STASI Giovanni.	Giudice relatore sezione tribunale militare Lecce.
DE FERRARI Girolamo.	Ufficiale istruttore tribunale militare Roma.
TRAVAGLINI Dante.	Giudice relatore id. id. Ancona.
LEONETTI Filippo.	Id. id. sezione tribunale militare Cosenza.

TENENTI.

I seguenti tenenti, già a disposizione del Comando Supremo, sono destinati, colle cariche sottosegnate, al tribunale militare per ciascuno indicato: (*Dec. M.* 17-12-1918)

BEROLATTI Nestore.	Sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Firenze.
FUSCHILLO Antonio.	Id. id. id. sezione tribunale militare Potenza.
ANELLI Carlo.	Id. id. id. tribunale militare Roma.
CHIERICI Ascanio.	Sostituto avvocato militare aggiunto tribunale militare Roma.
LAVENA Giovanni.	Sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Livorno.
CORRADO Girolamo.	Id. avvocato militare id. id. id. Palermo.
SERRA Nicola.	Id. ufficiale istruttore id. id. id. Palermo.
NOTARBARTOLO Giuseppe.	Id. avvocato militare id. id. id. Palermo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, già a disposizione del Comando Supremo, sono trasferiti, colle cariche sottosegnate, al tribunale militare per ciascuno indicato: (*Dec. M.* 17-12-1918).

GROSSI Ferdinando.	Sostituto avvocato militare aggiunto sezione tribunale militare Narni.
FONTANA Sergio.	Id. id. id. tribunale militare Livorno.
CERRUTI Emanuele.	Id. ufficiale istruttore aggiunto sezione tribunale militare Narni.
POGGESCHI Carlo.	Id. id. id. tribunale militare Bari.
VOLONTERI Amatore.	Id. id. id. Napoli.
BUONINCONTI Francesco.	Id. avvocato militare, id. id. Napoli.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti tenenti farmacisti di complemento, sono promossi capitani farmacisti di complemento, a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 15-12-1918).

CARENA Giuseppe di Angelo, distretto Torino.	BERCHICCI Giovanni, distretto Campobasso.
BIZZARRI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	BANCHIO Giuseppe, id. Mondovì.
PARMEGGIANI Giovanni, id. Milano.	CUGINI Quinto, id. Spoleto.

SOMIGLI Gustavo, dirett. to Voghera.
PIVA Carlo, id. Modena.
TORRONI Quirino, id. Frosinone.
CIMA Giulio, id. Mantova.
FILIPPI Guiscardo, id. Pistoia.
POLI Leonida, id. Belluno.
PULGA Elia, id. Bologna.
GRANI Alfredo, id. Forlì.
DAMIANI Serafino, id. Roma.
MOSSINI Alberto, id. Parma.
SANTORO Mansueto, id. Ferrara.
LUCENTE Carmelo, id. Torino.
BELTRANDI Enrico, id. Mondovì.
FRANCO Umberto, id. Benevento.
MORMINA Libertino, id. Girgenti.
FRACASSINI Tommaso, id. Pistoia (dichiarato promovibile a scelta).
REBUFFO Luigi, id. Savona.
VIOLA Giuseppe, id. Roma.
BARBIERI Umberto, id. Ferrara.
FACCIO Lorenzo, id. Mondovì.
MUZIO Amilcare, id. Milano.
CONDO' Giuseppe, id. Milano.
SCELZI Angelo, id. Casale (dichiarato promovibile a scelta).
DE SIMONE Antonio, id. Napoli.
MELLANA Ettore, id. Roma.
SINIGAGLIA Enrico, id. Novara.
DE CESARIS Domenico, id. Teramo.
GAYTTY Guido, id. Milano.
MONE Giuseppe, id. Caserta.
MILONE Michele, id. Milano.
MELONE Nicola, id. Milano.
CALVANNA Attilio, id. Savona.
GEROCARMI Antonino, id. Reggio Calabria.
DEMO Alfredo, id. Pinerolo.
FABRIS Ugo, id. Bologna.
BOSI Alessandro, id. Torino.
PROTA David, id. Milano.
CONTALDI Andrea, id. Salerno.
MENNEO Giacinto, id. Barletta.
PICCINELLI Bortolo Silvio, id. Brescia.
PAVAN Giuseppe, id. Verona.
DELLA CHIESA Angelo, id. Como.
CHIOFALO Biagio, id. Messina.
SARTESCHI Lamberto, id. Pistoia.
CIOCIOLA Mario, id. Foggia (dichiarato promovibile a scelta).
MALERBI Giovanni Sirio, distretto Lucca.
GARINO Ettore, id. Casale.
VASSALLO Ettore, id. Savona.
FALCUCCI Guido, id. Chieti.
SCAFFETTI Manlio, id. Milano.
RESCINO Damiano, id. Salerno (dichiarato promovibile a scelta).
ABATE-DAGA Maurizio, id. Pinerolo.
MASSAGLI Alfredo, id. Lucca.
MAROTTA Guido, id. Siena.
ZAMBONATI Adolfo, id. Ferrara.
MARCHETTI Errico, id. Ancona.
CREMISINI Edgardo, id. Roma.
COSCARELLI Francesco, id. Castrovillari.
RICCI Adriano, id. Brescia.
CHICCO Giuseppe, id. Cuneo.
BENTIVOGLIO Saverio, id. Modena.
CANORBIO Tomaso, id. Voghera.
MORI Guido, id. Vicenza.
GILARDINO Felice, id. Novara.
DE MARCO Cesare, id. Cosenza.
CHERUBINI Giulio, id. Aquila.
BOCCHESE Dante, id. Sacile.
LO GIUDICE Domenico, id. Catania.
OSIMO Ferruccio, id. Alessandria.
ANTONI Giuseppe, id. Lucca (dichiarato promovibile a scelta).
GIRARDINO Giacomo, id. Vercelli.
RUFFINELLI Edoardo, id. Torino.
RIGHETTI Albino, id. Ravenna.
CARMINA Ugo, id. Girgenti.
ROSAZZA GAT Corradino, id. Vercelli.
BELLIA Giuseppe, id. Girgenti.
LAMIGLIETTI Silvio, id. Roma.
TANZELLA Giacomo, id. Bari.
MACCAGNO Domenico, id. Voghera.
FRANGIONE Salvatore, id. Frosinone.
SCOCCIANTI Andrea, id. Macerata.
BELLINZONI Giacomo, id. Ferrara.
TRAMONTANO Flaminio, id. Torino.
SAVONUZZI Ugo, id. Ferrara.
ANTONUCCI Secondo, id. Cremona.
PALMERI Paolo, id. Girgenti.
CASTELLI Carlo, id. Livorno.
CARDANO Bernardino, id. Monza.
FLAMMIA Giuseppe, id. Avellino.
DE LEO Giuseppe, id. Catanzaro.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento, sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MONTEPAONE Luca, distretto Catanzaro.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento DE TOMMASI Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FARAGGIANA Alessandro, distretto Sassari.
TORQUATI Torquato, id. Orvieto.
BECCARI Alessandro, id. Pavia.
MAFFEI Aldo, id. Arezzo.
SCELBA Silvio, id. Roma.
DALLARI Attilio, id. Modena.
VILLAVECCHIA Lorenzo, id. Alessandria.
OLIVARI Giuseppe, distretto Lodi.
CAMPI Giovanni, id. Milano.
QUARONI Luigi, id. Voghera.
RIPAMONTI Valerio, id. Macerata.
TOMASSINA Ermanno, id. Teramo.
BORELLA Felice, id. Torino.
STANCAMPIANO Giovanni, id. Messina.

Precederanno nel ruolo il tenente farmacista di complemento PARMEGGIANI Mario.

MAVIGLIA Adalberto, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento PARMEGGIANI Mario.

GASTALDI Cesare, id. Torino.
COSTA Angelo, id. Lecce.
VALLE Silvio, id. Genova.
DURANTE Nicola, id. Caserta.
CECCHERELLI Federigo, id. Arezzo.
OPERTI Carlo, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento NICOSIA Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CLEMENTE Alfredo, distretto Torino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

RICCIO Carlo Cesare, distretto Catanzaro.
DOTTO Alfredo, id. Alessandria.
CRESPI Roberto, id. Milano.
LONGONI Emilio, id. Monza.
SARGENTI Francesco, id. Cagliari.
BARBERA Silvio, id. Brescia.
MORETTI Giulio, distretto Milano.
STROPPIANA Giacinto, id. Torino.
LANZA Emilio, id. Torino.
FERRERO Felice, id. Torino.
IANNE Alfredo, id. Cosenza.

TAFFA Giacinto, sottotenente farmacista, distretto Mantova. — Promosso tenente farmacista di complemento a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento MAZZOLINI Giuseppe. (*D. L.* 15-12-18).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

DANDINI Domenico, sottotenente, distretto Frosinone, legione Napoli. — Promosso tenente con anzianità 13 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente MARIANO Giorgio. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918 (*D. L.* 15-12-1918).

MOLINARO Paolo, distretto Napoli, legione Roma

CORUZZI Cristiano, distretto Parma, legione Genova.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ARBORIO-MELLA CONTE DI SANT'ELIA cav. Luigi, (Sassari), distretto Sassari — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma di fanteria, in applicazione dell'art 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 15-12-1918).

MAGGIORI.

NIDOLI cav. Edoardo, maggiore di milizia territoriale fanteria, (Milano) distretto Milano — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944 (*D. L* 12-12-1918)

CAPITANI

CASTELNUOVO Angelo, capitano, (Roma) distretto Roma — Promosso maggiore, con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, (in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Seguirà nel ruolo il maggiore COSTA Goffredo (*D. L.* 15-12 1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918)

VECCHI Bruno, (Forlì distretto Forlì — Con anzianità 25 agosto 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918.

PISERCHIA Gaetano, (Roma) distretto Roma. — Con anzianità della data del presente decreto e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919.

(*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori:

CORTI Giov. Battista, (Alessandria) 1 alpini. | BRUNI Salvatore, (Roma) distretto Spoleto.

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

PIZZALI Alessandro, (Milano) distretto Milano. — Dal 31 ottobre 1917 al 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano SOMAGLIA Francesco.

FOLTANA Alessandro, (Milano) id. Milano. — Dal 16 novembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano CAVALLOTTI Giuseppe

MAGNOLFI Vincenzo, capitano, deposito 46 fanteria. — Comandato deposito 84 fanteria. (*Det. M.* 15-12-1918).

NOTIFICAZIONI.

BERTONELLI Giulio, capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, distretto Massa. — Già promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 28 maggio 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

MAESTRI Luigi, capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, distretto Genova. — Promosso a tale grado per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 ottobre 1918, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BATTAGLIA Rosario, capitano (Nola) distretto Nola — Condannato alla sospensione dall'impiego per anni uno, con sentenza in data 10 agosto 1918 di tribunale militare ordinario di guerra d'armata.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

(*G. L.* 15 12 1918).

Con anzianità 11 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ASCARELLI Ettore, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il capitano ASNONDO Adamo

Con anzianità 22 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCOTTI GALLARATI conte Tommaso, (Milano) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano COGNETTI DE MARTIIS Luigi.
SENIA Domenico, (Palermo) distretto Girgenti	Id. id. id. MIMMI Giuseppe.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ORLANDO Michele, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano DE LAZZARO Francesco.
ALINEI Guglielmo, (Milano) id. Bologna	Id. id. id. PEREZ Leone.
MISTORICO Arturo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GIANNICO Arturo.
CARANTI Antonio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ZOPEGNI Giuseppe.
PEGAZZANI Umberto, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. POGGI Carlo Luigi.
FITTANTE Guglielmo, (Catanzaro) id. Catanzaro	Id. id. id. FERRARI Teodolfo.
GILLI Carlo (Torino) id. Torino.	Id. id. id. ADORNI Arnoldo.
CARUSI Alfredo (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. FONTANA Nello
MOLINARI Mario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. LAMBERTENGHI Ermenegildo.
ZANOTTI Giuseppe, (Bologna) id. Bologna	Id. id. id. ALBERTINI Mario.
GAGLIO Carmelo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. BICH RUSPOLI FORTEGUERRI PANNELINI Rodolfo.
GRASSIA Luigi, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PINTUS Andrea.
FERRI Sante, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. ROSSI Mario.
QUADRI Alberto, (Massa) id. Massa	Id. id. id. MORENGO Mario.
SEGRE Mario, (Torino) 3 alpini	Id. id. id. MALAU Alberto Augusto.
MANELLI Settimio, (Teramo) distretto Teramo.	Id. id. id. BELLODI Armando.
CATTANEO Mario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CELENTANI Guglielmo
GRIMALDO Ca[illegible] (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. RAMA Severino.
BRILLANDI Giu[illegible]pe, (Arezzo) id. Arezzo	Id. id. id. PERRON CABUS Luigi.
GIORDANO Vito, (Macerata) id. Macerata	Id. id. id. TONIUTTI Antonio.
BERTINI Omero, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. BRUNO Giuseppe.
JUCULANO Giacomo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. COMPAGNONI Claudio Giulio.
DE COLLIBUS Filandro, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. PONGU Giovanni Domenico.
TRAPANI Salvatore, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. ARNONE Marco Luigi
PEDONI Andrea, (Monza) id. Monza	Id. id. id. BUTTARO Giuseppe.
VALABREGA Arturo, (Genova) id. Parma.	Id. id. id. LIETO Andrea.
POLITO DE ROSA Francesco, (Campagna) id. Campagna	Id. id. id. RIVOLTA Amilcare Attilio.

Con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni da la stessa data:

SOTTILI Pietro, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano FAUGOLI Giulio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1562, con le anzianità e decorrenza per gli assegni alle date sotto indicate:

(*D. L.* 15-12-1918)

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 5 dicembre 1917:

PETRINI Pietro, (Pistoia) distretto Massa } Seguirà nel ruolo il capitano MAFFEI Giampietro.
CHELESCHI Asrael, (Firenze) id. Firenze.
TASSI Giovanni Battista, (Roma) id. Roma } Seguiranno nel ruolo il capitano TOZZI Pietro Vito.
GIUPPONI Achille, (Padova) id. Padova.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MELLERIO Luigi, (Milano) distretto Monza. } Seguirà nel ruolo il capitano MESTRONICO Tullio.

GRIMALDI Ciro, tenente, (Roma) distretto Frosinone, già di milizia territoriale, dispensato da ogni eventuale servizio militare, stato assoggettato a nuova visita. — Reiscritto d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 6 novembre 1916, a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già apparteneva.

(*D. L.* 12-12-1918).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13:

(*D. L.* 12-12-1918).

GRECI Giuseppe, (Roma) distretto Orvieto
MUZZI-RUFFIGNANI Carlo, (Lucca) id. Lucca
SCALDARA Luigi, (Messina) id. Messina.
REDETTI Giuseppe, (Padova) distretto Padova.
TARCHETTI Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.
LODI Giovanni, (Ferrara) id. Ferrara.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

PIZZALI Alessandro, (Milano) distretto Milano. — Dal 1° giugno 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SOMAGLIA Francesco.

FISICHELLA Giuseppe (Catania) id. Cosenza — Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PERUCCA Giuseppe.

MADONNA Camillo, (Chieti) id. Chieti. — Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DI GIUNTA Giovanni

STAGNO Rosario, (Catania) id. Cosenza. — Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MINI Alberto.

BECCARIA Sebastiano, (Mondovì) 1 alpini. — Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VECCHIA Pietro.

BELMONTE Vittorio, (Frosinone) distretto Frosinone — Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CRIMI Osvaldo.

CERASOLI Salvatore, (Frosinone) id. Frosinone. — Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Antonio

TOMMASELLI Vincenzo, (Napoli) id. Salerno — Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CALIFANO Vito.

CHIARO Vincenzo, (Novara) 3 alpini. — Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CASALE Alessandro

FERRARI Ardo, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. — Dal 14 dicembre 1916 all'11 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE LAGO Antonio.

MUSI Guido, (Modena) distretto Modena.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Enrico
MONTANARI Ettore, (Ravenna) id. Ravenna.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MURA Francesco.
AMEGLIO Giovanni, (Savona) id. Savona	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PARRIS Alfonso,
DELLAROLE Guido, (Vercelli) 3 alpini.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINI Domenico.
MANNARELLI Giuseppe, (Bari) distretto Bari.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente POMPEI Antonio.
BOBONE Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CARADENTE Orazio
CELENTANO Umberto, (Caserta) id. Caserta	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SOLITRO Guido.
MIANI Tullio, (Treviso) id. Treviso.	Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VACCARIELLO Alessio
HEICHELE Armando, (Varese) id. Varese.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LAURENTI Guglielmo.
BONI Guido, (Roma) id. Roma.	Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FAZIO Pasquale.
SOLDANO Bruno, (Savona) id. Savona	Dal 25 febbraio 1917 al 14 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente RUSSOLILLO Santolo.
CERUTTI Giuliano, (Savona) id. Savona.	Dal 28 giugno 1917 al 14 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MELLI Giuseppe.
NIUTTA Guglielmo, (Napoli) id. Napoli.	Dal 29 novembre 1917 al 25 marzo 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CASTRIGNANI Michele.
COCO Vincenzo, (Cagliari) id. Cagliari.	Dall'11 novembre 1917 al 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente BORRAGINE Luigi.
PUINO Enrico, (Genova) id. Genova	Dal 14 ottobre 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CACCIA Giov. Battista.
SENSINI Tito, (Macerata) id. Macerata	Dal 28 febbraio 1918 al 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente DUCE Alessandro.
CAPARZI Giovanni, (Messina) id. Messina.	Dal 22 gennaio 1918 al 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente LO CICERO Ferdinando.

L'anzianità dei seguenti tenenti, già di milizia territoriale ora di complemento è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

PELLONI Silvestro (Frosinone) distretto Frosinone.	Dal 1° ottobre 1916, all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente MARTINI Francesco.
GAUDIOSI Uso, (Palermo) id. Palermo.	Dal 21 gennaio 1917, all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente CRISCUOLO Domenico
MICILLO Aldino, (Napoli) id. Gaeta.	Dal 25 febbraio 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente MORISI Agostino.
PIANEGIANI Pacifico, (Milano) id. Monza.	Dal 21 dicembre 1916, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente NAPPI Carlo.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti è stabilita come a fianco di ciascuno è indicato:
(*D. L.* 15-12-1918).

MARONGIU Francesco, (Lucca) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MARESCALCO Corrado.
GALIFI Liborio, (Trapani) id. Trapani.	
SIANI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.	
MEDOLAGO Francesco, (Bergamo) id. Bergamo.	
PALMISANO Paolo, (Girgenti) id. Girgenti.	
BANI Corrado, (Siena) id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARESCALCO Corrado.
BISERTI Ettore, (Milano) id. Milano.	
PASTORE Luigi, (Benevento) id. Roma	
RIDI Giovanni, (Firenze) id. Firenze.	
RANCATI Virginio, (Lodi) id. Lodi.	

MAESTRI Luigi, tenente (Genova) distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918 riguardante la promozione a capitano per merito eccezionale del sopraindicato ufficiale. (*D. L.* 15-12-1918).

GATTI Azzo, tenente, (Pinerolo) 3 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini. (*Det. M.* 11-12-1818).

RUMI Priamo, tenente (Varese) distretto Varese. — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Milano. (*Det. M.* 11-12-1918)

BORGIA Salvatore, tenente deposito 18 fanteria. — Comandato deposito 7 fanteria. (*Det. M.* 15-12-1918).

CAPRIO Achille, tenente deposito 92 fanteria. — Comandato deposito 39 fanteria. (*Det. M.* 15-12-1918).

RACACH Paolo, tenente (Milano) distretto Milano. — Comandato 7 alpini, dal 20 ottobre 1918. (*Det. M.* 15-12-1918).

RETTIFICAZIONI.

IOPPOLO Vincenzo, (Messina) distretto Caltanissetta. — Condannato alla destituzione, con sentenza in data 17 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra d'armata.
Seguirà come soldato, la sorte della classe di leva cui appartiene.

ZERBINI-BENELLI Federico (Bologna) distretto Bologna. — Condannato alla destituzione, con sentenza in data 30 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra.
Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene.

FORNARI Giacomo, (Genova) distretto Parma — Incorso nella sospensione dall'impiego per 1 anno, in seguito a sentenza di tribunale speciale di guerra d'armata, in data 21 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 11 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCROCCO Emilio, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente PERUZZI Luca
CASU Federico, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. COLLI Giuseppe.
ASCIUTTI Raffaele, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. BONITO Attilio.
VANNUTELLI Mario, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MAIRANO Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RIBOLDI Luigi, (Alessandria) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente Tosco Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BELPOLITI Alberto, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente CORSI Carlo.
STOPPA Luigi, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. BENATO Luigi.

AZZALINI Eugenio, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente PIERLUIGI Achille
FERRAIOLO Antonio, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. GIULIANI Giacomo.
GALASSI Nicola, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. ROTUNDI Luigi.

Con anzianità 5 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAVALLI Arnaldo, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLETTI Evirardo
ALLEGRI Francesco, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. ROBERTO Sabatantonio
MANCINI Carlo, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. BUSTO Carlo.
GHIGA Alfredo, (Torino) id. Ivrea	Id. id. id. PIGNATARO Francesco.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TRIONFI Francesco, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMA Donato.
GOVERNATORI Giuseppe, (Torino) id. Pinerolo	Id. id. id. BUTERA Giovanni
PELUFFO Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. NICCOLI Carlo
GIOVANELLI Ascanio, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. GAETANI Giovanni.
CARBONI Giuseppe, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. BOCCA Lorenzo Luigi.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CIANCIO Gesualdo, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL GIUDICE Alfredo.
MILANA Francesco Paolo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. COSENZA Alfredo.
BONFIGLIO Francesco, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. BARGELLI Alberto.
LUCCHELLI Emilio, (Milano) id. Bologna	Id. id. id. BUY Ugo.
MAFFIA Francesco, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. FRIZZATI Dante.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PORCELLI Filippo, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente DRAGO Carlo
TURCO Giuseppe, (Castrovillari) id. Castrovillari	Id. id. id. SCOTTO Giovanni.
LANFRANCONI Luigi, (Milano) id. Piacenza.	Id. id. id. BAGLIERI Giuseppe.
CATALDI Giacomo, (Genova) id. Tremona.	Id. id. id. GATTI Raffaele.
NODARI Giovanni Battista, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. ADORNO Giuseppe.
DEL CORNO Cesare, (Savona) distretto Savona.	Id. id. id. NOVELLI Vasco
DEL CHIARO Umberto, (Arezzo) id. Torino.	Id. id. id. BERTELLI Pio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

NICOLOSI Salvatore, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CIGNA Salvatore

Con anzianità 1° agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ZARDO Guido, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SACHERI Francesco.

Con anzianità 21 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

RAVELLO Cesare, (Torino) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTEI Giovanni.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

RESTA Gerardo, (Aquila) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente LIPPI Ulisse

Con anzianità 18 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

AUSIO Mario, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINELLI Pastore Carmine

Con anzianità 12 gennaio 191[illegible] e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BATTISTINI Alfredo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ARU Edmondo.
PALTRINIERI Nunzio, (Fulmona) id. Roma	Id. id. id. ALBERTO Martino.
TURINA Carlo, (Torino) 4 alpini.	Id. id. id. AMORE Pellegrino.
BERNUZZI Felice, (Voghera) distretto Pavia.	Id. id. id. PAZZINI Delfino.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 191[illegible]:

BAZARDI Giuseppe, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente BASILE Emanuele.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio [illegible]:

PERFETTI Pasquale, (Frosinone) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BALOCCO Vittorio.

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BARNATO Francesco, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente PIPITONE Antonino.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

TOSTI Cesare (Chieti) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GILARDI Achille.
MORRESE Giulio, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. MARCHESIO Francesco.

Con anzianità 21 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918

BONOMELLI Luigi, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNETTI Giuseppe.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

GIOVANARDI Umberto, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGIA Alessandro.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CAMPIGLIO Pietro, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPPALARDO Giosuè
RAMPULLA Giovanni, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. MIELE Giuseppe.
LUSANA Luigi, (Casale Monferrato) id. Casale Monferrato.	Id. id. id. CACCHIONE Adolfo.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SMARGIASSI Giuseppe, (Chieti), distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente CAUDA Cesare.
MAISANO Vincenzo, (Firenze) id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAITONE Valentino
ZILIANI Mario, (Milano) id. Varese.	
CURZIO Carlo, (Firenze) id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente PERELLI Edoardo.
SIMONELLI Giovanni Battista, (Ancona) id. Ancona	Id. id. id. BASILE Pasquale
CAPECCHIACCI Ugo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. D'ACUNZIO Domenico.
MAGATTI Luigi, (Como) 6 alpini.	Id. id. id. PAZZI Adelmo.
EMANUELLI Pio, (Roma) distretto Ancona	Id. id. id. LANGUINI Guido.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BADAMI Leonardo, (Palermo) distretto Trapani.	Precederà nel ruolo il tenente SCOPPETTA Gennaro
GIANNELLI Angelo, (Benevento) id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente SALA Luigi.
ALLARA-ROAN Guglielmo, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. OSTA Mario
PRONZATO Pasquale, (Alessandria) id. Torino.	Id. id. id. SORDELLI Mario.
BORRIONE Pietro, (Vercelli) id. Novara.	Id. id. id. RAPISARDA Luigi.
GUCCI Mario, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. GIGLIOLI Arturo.

FATTORI Carlo (Parma) distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente CIMINO Gaetano.
ROZZI Alfredo, (Genova) id. Teramo. | Id. id. id. ROLLA Giuseppe

Con anzianità 9 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

APHEL Carlo, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente AMADIA Timoleone.
ODESCALCHI Pio, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. TOSCHI Tosco.

Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MARZANO Stefano, (Bari) distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente CALIA Pasquale
BRACCI Roberto, (Lucca) id. Lucca | Id. id. id. FRANCESCHI Nullo
BENZONI Tommaso, (Mantova) id. Mantova. | Seguiranno nel ruolo il tenente CAPILUPI Vincenzo.
VUGHI Roberto, (Bologna) id. Bologna

Con anzianità 23 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ZANCHI Cesare, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente SALVI Odoardo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BIAGI Luigi, (Bologna) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente ANTOLDI Guglielmo.

Con anzianità 7 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

PALMIERI Giuseppe, (Macerata) distretto Macerata. | Seguiranno nel ruolo il tenente STELLA Salvatore.
GALANTE Giuseppe, (Venezia) id. Venezia
ARDU Gustavo, (Cagliari) id. Cagliari.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

LONGO Florindo, (Cosenza) distretto Cosenza. | VISTARINI Guido, (Varese) distretto Varese.

Con anzianità 1° luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MOLFESE Francesco, (Napoli) distretto Napoli.
ALICI-BIONDI Giovanni, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
PELUFFO Lorenzo, (Savona) id. Savona.
MIOTTI Gentile, (Modena), id. Torino.
LENGHI Gino ppe, (Bologna) id. Bologna.
ZAMPIERI Ludovico, (Treviso) id. Treviso.
PERROTTA Giovanni Battista, (Napoli) id. Napoli.
ALGISE Marco Clelio, (Treviso) id. Treviso.
SAVI Antonio, (Bologna) id. Forlì
TELLINI Gino, (Livorno) id. Firenze.
MARIANI Bonaventura (Milano) id. Milano.
ARFELLI Giulio, (Bologna) distretto Bologna.
ZAGNONI Stefano, (Ravenna) id. Bologna
ACHILLE Augusto, (Milano) id. Monza.
MORINO Ottavio, (Genova) id. Genova.
SOSTERO Carlo, (Belluno) id. Belluno.
SALVO Uzo, (Siracusa) id. Savona.
DENINA Ignazio, (Torino) id. Torino
CASTORE Emilio, Cosenza id. Cosenza.
DE LAURENTIIS Girolamo, (Caserta) id. Caserta.
DE GROSSI Giacomo, (Genova) id. Genova.
DALMASSO Lorenzo, (Mondovì) id. Mondovì.
DAL PERO Vincenzo, (Bologna) id. Bologna.
MONTI Aurelio, (Forlì) distretto Forlì.
PIGNA Francesco, (Genova) id. Savona
ROTI Corrado, (Firenze) id. Firenze.
CABRINI Guido, (Cremona) id. Cremona.
CICHERO Luigi, (Genova) id. Savona
ROCCHI Adolfo, (Roma) id. Orvieto.
ZALLOCCO Pietro, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno
PERNIGOTTI Angelo, (Alessandria) id. Voghera.
MASSIDDA Carlo, (Cagliari) id. Cagliari.
CHIAESE MANGANARO Giuseppe (Torino) id. Torino.
SIMONINI Giuseppe, (Bologna) id. Ferrara.
BERALDI Ambrogio, (Voghera) id. Alessandria.
MAZZOCCO Telesforo (Teramo) id. Frosinone.
RALLO Pietro, (Palermo) id. Palermo.
DE NICOLA Alfonso, (Bari) id. Chieti.
CUGINI Riccardo, (Roma) id. Modena
CECCHETTI Luigi, (Torino) id. Monza.
CENSI Corrado, (Macerata) id. Macerata.
LUPI Eugenio, (Torino) 3 alpini.
NERI Ettore, (Ravenna) distretto Forlì.
DI CHIRO Umberto, (Roma) id. Orvieto.
CERRUTI Stefano, (Torino) id. Cuneo.
ROSSELLI Cesare, (Milano) id. Lodi.

ALLESSINA Giovanni, (Pesaro) distretto Modena.
BARALIS Carlo, (Alessandria) id. Alessandria.
CARROSINI Alberto, (Firenze) id. Firenze.
ROMANELLI Pasquale, (Castrovillari) id. Castrovillari.
TOMEGNO Domenico, (Milano) id. Lecco.
SCRIVANI Pasquale, (Novara) id. Novara.
IPPOLITO Girolamo Francesco Rosario, (Ravenna) id. Ravenna.
MAZZA Alfonso, (Napoli) id. Nola
FIORI Umberto, (Massa) id. Massa.
BRESCIANO Cesare, (Torino) id. Ivrea.
BELLELLI Alberto, (Roma) id. Orvieto.
GIOVANNETTI Ariberto, (Firenze) id. Frosinone
ORDAN Giorgio (Pesaro) id. Pesaro.
BERTOLINI Cesare, (Milano) id. Rovigo.
TESTA Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.
MELILLO Vittorio, (Milano) id. Varese.
TARABIANO Piero, (Milano) id. Belluno.
BOTTAZZI Bartolomeo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
VENTURA Giuseppe, (Genova) id. Voghera.
ZOLA Paolo, (Alessandria) id. Casale.
CHIARTELLI Francesco, (Massa) id. Padova.
DADDI Francesco, (Catania) id. Catania.
CORCIONI Eugenio, (Napoli) id. Treviso.
COLOMBO Giorno, (Varese) id. Varese.
PISTOLESI Mario, (Firenze), id. Pistoia.
BOSSI Ernesto, (Como) id. Como.
SATTA Gavino, (Torino) id. Ivrea.
SPAGNOLO Lelio, (Vicenza) id. Vicenza.
VOLPE Silvio, (Genova) id. Voghera.
MARTINEZ Michele, (Roma) id. Siena.
VERNERO Firminio, (Milano) distretto Alessandria.
MAINI Guido, (Lecco) id. Mondovì.
NERI Raffaele, (Bologna) id. Sacile.
DELLA TORRE Riccardo, (Genova) id. Cuneo.
LONGARELLI Girolamo, (Campobasso) id. Campobasso).
BERSANI Piero, (Milano) id. Arezzo.
TRABUCCO Nullo, (Gaeta) id. Gaeta.
FERRARINI Gino, (Genova) id. Pavia.
MONTALDI Enrico, (Cremona) id. Cremona.
MELELLA Nicola, (Napoli) id. Avellino.
CALVANICO Costantino, (Palermo) id. Cefalù
TARANA Luigi, (Mantova) id. Mantova.
PRINCIPATO Enrico, (Cosenza) id. Cosenza
SAFFIRIO Giovanni Battista, (Torino) id. Cuneo.
FRAJA Ettore, (Napoli) id. Potenza.
PASTORE Antonio, (Milano) id. Spoleto.
D'ACCURSO Gaetano, (Napoli) id. Catanzaro
ZAGARESE Ettore, (Castrovillari) id. Castrovillari.
FALIVENE Domenico, (Potenza) id. Salerno.
MORO Speranzio, (Brescia) id. Venezia.
VITERBO Giorgio, (Napoli) id. Bari.
MANNOCCI Rodolfo, (Firenze) id. Pistoia.
SANTORO Vincenzo, (Roma) id. Spoleto.
DI GIACOMO Raffaele (Siracusa) id. Siracusa.
BONGINI Lino, (Torino) id. Sulmona.
DE FELICE Antonio, (Napoli) id. Salerno.
D'AGLIO Clemente, (Voghera) id. Cuneo.
ROSINO Vittorio, (Torino) 7 alpini.
SINTONI Arvedo, (Forlì) distretto Ancona.
MALAVASI Gino, (Milano) id. Ascoli Piceno.
PALMA Gioacchino, (Napoli) id. Campagna.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SALVI Rodolfo, (Milano) distretto Milano. | DELLA FEMINA Vincenzo, (Napoli) distretto Napoli.

Con anzianità 31 luglio e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MUSCO Adolfo, (Nola) distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il tenente TROMBETTA Michelangelo.

MANCUSO Antonio, (Catania) id. Catanzaro
NARDI Ilo, (Ancona) id. Macerata. | Seguiranno nel ruolo il tenente BARTOLI Pietro.

Con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

NATALIA Domenico, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Alfredo.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

FERRANTE Alberto, (Girgenti) distretto Girgenti | Seguirà nel ruolo il tenente BALISTRERI Ogoardo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione della legge 2 luglio 1895 n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito colle anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

VULPITTA Natale, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente CIMINO Giovanni.

Con anzianità 31 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MERLI Riccardo, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno | Seguirà nel ruolo il tenente VEGLIA Fortunato.

Con anzianità 31 agosto 1918:

CASTIGLIEGO Luigi, (Foggia) distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente TULNI Giulio.

Con anzianità 30 settembre 1918:

MULAS Nicolò, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente PALIOTTINO Francesco.
SATRIANI Francesco, (Roma) id. Frosinone. | Id. id. id. BOLDRINI Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1918:

CIRINCIONE Castrense, (Palermo) distretto Palermo.
DEPLANO Antonio, (Cagliari) id. Cagliari.
TOCCO Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
LONGO Gaetano, (Palermo) id. Palermo.
STRATA Adoardo, (Torino) id. Torino.
Precederanno nel ruolo il tenente BARDELLI Emilio

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917;

VENTURI Aldo, (Ravenna) distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNATO Raffaele.
IANNELLI Luigi, (Napoli) id. Taranto. | Id. id. id. TARONI Ettore.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

QUERCIA Vittorio, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MOGNA Giovanni Battista.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MERCURI Salvatore, (Catanzaro) distretto Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente CALVENZANI Marcello

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CUZZOCREA Domenico, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria | Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Eduardo.

Con anzianità 20 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MINIO Costantino, (Roma) distretto Teramo | Seguirà nel ruolo il tenente SIMBOLI Cesare.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

COCOLA Leopoldo, (Bari) distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente MAMELI Patrizio.

Con anzianità 31 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

CIPRIANO Alfredo, (Roma) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente ANTONELLI Alessandro.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MAMELI Goffredo, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente BISSONA Giovanni

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni della stessa data:

DI DONATO Arminio, (Avellino) distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente VIGNA Carlo.

Con anzianità 22 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

MARCEÑARO Pasquale, (Savona) 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente SELLA Eginardo.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

CONTI Carlo, (Roma) distretto Frosinone | Seguirà nel ruolo il tenente BARRA Giuseppe.

Con anzianità 11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ANDRINA Erberto, (Torino) distretto Torino | Seguirà nel ruolo il tenente MELONI Norberto.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FIANDACA Antonino, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente RUVOLO Isidoro.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CARPENTIERI Carmelo, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MANGIONE Antonino.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

NOVELLO Antonio, (Palermo) distretto Palermo | Seguirà nel ruolo il tenente MONGILARDI Gioacchino.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PERICO Sisalabe, (Bergamo) distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Raffaele.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

TROGLIO Giovanni, (Piacenza) distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il tenente CANTARELLA Nicola.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FRANCESCONI Giovanni, (Verona) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente NATI Camillo.

Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

VITELLI Domenico, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente SIMONI Silvio.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ACCARDI Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta | Seguirà nel ruolo il tenente CATELLI Lamberto.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

LOCATELLI Erminio, (Milano) id. Voghera. | Seguirà nel ruolo il tenente ALBERO Aldo.
MURANI Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. PAPINI Guido.

Con anzianità 31 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

MURABITO Santo, (Catania) id. Catania. | Precederà nel ruolo il tenente MUSCO Adolfo.
DANIELLI Giovanni Battista, (Varese) id. Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente MONETTA Caglio Luigi.

PICILLI Antonio (Campobasso) id. Campobasso	Id. id. id. SAVI Luigi.
GORRETTA Francesco Ettore, (Alessandria) id. Mondovì	Id. id. id. CARNEVALE Emanuele.

Con anzianità 31 *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

SALERNO Mariano, (Cosenza) distretto Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente NATALIA Domenico.
GAROFALO Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente NATALIA Domenico.
BERNABEI Ettore, (Roma) id. Roma	Seguiranno nel ruolo il tenente PETRONCINI Giovanni.
SCRIBANIS Anselmo (Genova) id. Genova	

Con anzianità 30 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

DI TOLLE Francesco, (Foggia) id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Giuseppe.
DENINA Riccardo, (Torino) id. Mondovì	Id. id. id. BORZONE Gaudenzio.
BETTE Augusto (Messina) id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANSELMINO Alessandro.
GALUPPINI Andrea, (Brescia) id. Brescia.	

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

SAGARRIGA VISCONTI Nicola, (Bari) distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente BOTTONI Baldassarre
PES DI VILLAMARINA Enrico, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRANTE Alberto.
CHINI Mario, (Firenze) id. Firenze.	
LODOLO Alfonso, (Genova) id. Genova.	
FORLEO CASALINI Francesco, (Lecce) id. Lecce	Seguiranno nel ruolo il tenente COLONNA Fabio.
FABIANI Aristide, (Genova) id. Genova.	
CAPPELLETTO Giovanni, (Firenze) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTONI Umberto.
CASTOLDI Antonio, (Lecce) id. Lodi.	
DOMPÈ Luigi, (Cuneo) id. Cuneo.	
MASENTI Paolo, (Mondovì) id. Cuneo.	
MANNA Giulio, (Pesaro) id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRISON Vito.
BARBIELLINI Enrico, (Roma) id. Roma	
DELBIANCO Luigi, (Cosenza) id. Cosenza.	
CARACCIOLO DI FORINO Mario, (Napoli) id. Roma.	
FERRARI GIAN LUCA (Milano) id. Milano.	Id. id. id. FANTONI-MODENA Temistocle.
CATALANO Michele, (Bari) id. Bari.	
ORSINI Arturo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BENELLI Ferdinando.
MAGGI Luigi, (Piacenza) id. Piacenza.	
COASSOLO Gabriele Giusto, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ZORZI Giuseppe.
GALLO Gaetano, (Cosenza) id. Cosenza.	
PETRUZZELLI Francesco, (Bari) id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDRIOLA Michele.
ASQUASCIATI Giovanni, (Savona) id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente MICHELLI Carlo.
ARCHIERI Carlo, (Piacenza) id. Piacenza.	
TOSELLI Matteo, (Cuneo) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELLI Carlo.
TORTORA Menotti, (Foggia) id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GOSO Angelo.
SISTI Arturo, (Milano) id. Milano.	
GIANATTI Dino, (Milano id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Giuseppe.
GIORNELLI Achille, (Forlì) id. Forlì.	
PERINETTO Ferdinando Giuseppe, (Torino) id. Torino.	
CHIESA Alberto, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DIODUARDI Andrea.
SORRENTINO Francesco, (Siracusa) id. Siracusa.	
MAINARDI Attilio, (Lodi) id. Voghera.	

STUCCHI Arturo, (Como) distretto Como.
GALLI Davide (Milano) id Milano.
SONCINI Giacomo, (Parma) id. Parma.
PETITTI Natale, (Milano) id Milano.
TESTA Tommaso, (Frosinone) id. Roma.
BERTOLINI Antonio, (Breecie) id. Brescia.
GILLIO Giovanni, (Ivrea) id Torino.
ROTELLI Renato, (Foggia) id. Foggia.
VENUTI Pietro, (Girgenti) id Girgenti.
LAURENZI Aroldo, (Spoleto) id. Perugia
} Seguiranno nel ruolo il tenente Iussi Giovanni.

CHELOTTI Livio, (Brescia) id. Brescia.
GIURATO Antonio, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
ZAMBONI Attilio, (Vicenza) id. Vicenza.
GIGLIOTTI Domenico, (Firenze) id. Firenze.
MIRABELLO Roberto, (Cosenza) id. Cosenza.
VIGNOLO Augusto, (Torino) id. Torino
BOCCA Michele, (Vercelli) id. Vercelli.
FERRARIS Sebastiano (Torino) id. Torino.
DE PILATO Sergio, (Potenza) id. Potenza.
DIENA Giuseppe, (Milano) id. Milano.
TODESCO Giorgio, (Firenze) id. Roma.
} Id. id. id. Maimone Achile.

GALLO Italo, (Torino) id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente Giacobelli Antuola.

ANICHINI Lodovico, (Firenze) id. Milano.
FRANZI Annibale (Verona) id. Verona.
MARTINI Diego, (Mondovì) id Forlì.
CAMPOLONGHI Gaetano, (Parma) id Milano.
BONGIOVANNI Riccardo, (Cuneo) id Cuneo.
} Seguiranno nel ruolo il tenente Bisconti Francesco.

BEGHÈ Gastone, (Livorno) id Livorno.
FINZI Dante, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
} Id. id. id. Lauricella Francesco.

ROSAZZA Carlo, (Vercelli) id. Vercelli, | Seguirà nel ruolo il tenente Schiavona Raffaele.
PORRINO Giuseppe, (Novara) id. Novara. | Id. id. id. De Ciantis Agostino.

LAVAGNINO Emanuele, (Genova) id Genova.
ARCIDIACONO Giuseppe, (Catania) id Catania.
OCCHINI Giovanni Battista, (Arezzo) id. Firenze.
SEGALA Giuseppe, (Verona) id. Verona.
ZACCAGNINI Annibale, (Cambasso) id Campobasso.
DI GENNARO Filippo, (Taranto) id. Bari.
} Seguiranno nel ruolo il tenente Caetia Eugenio'

GIUSTO Antonino, (Caltanissetta) id. Caltanissetta
GARTMANN Attilio, (Vercelli) id. Vercelli.
} id id. id Zenoni Baldassarre.

ROSSI Giuseppe, (Catania) id Catania.
PORRO Lorenzo, (Milano) id. Milano.
AZZARINI Narciso, (Massa) id. Massa Carrara,
CASTELLETTI Giuseppe Vincenzo, (Varese) id. Varese.
D'AVVOCATO Guido, (Siena) id. Siena,
SUSANNA Domenico. (Castrovillari) id. Castrovillari.
DI STEFANO Luigi, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
} Seguiranno nel ruolo il tenente Zenoni Baldassarre.

MACCHIA Angelo, (Caltanissetta) id Milano.
RUFFO Vincenzo. (Verona) id. Verona.
GIOPPO Ugo, (Venezia) id. Venezia.
} Seguiranno nel ruolo il tenente Isola Luigi.

CARLI Domenico, (Bologna) id. Bologna.
DILETTI Nino, (Ravenna) id. Bologna.
DE MARIA Alfonso, (Pinerolo) id. Milano.
TURRI Ugo, (Firenze) id. Firenze.
} Id. id. id. Pozzi Antonio.

MANGINI Riccardo, (Genova) distretto Genova.	
ARCOLINI Quintino, (Livorno) id. Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente POZZI Antonio.
BRIZZOLARA Cesare, (Milano) id. Milano.	
PALAZZOLO Francesco (Torino) id. Torino.	
BOVARINI Filippo, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERSI Arturo.
MANGANARO Marino, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. SACCO Eugenio.
CORNACCHIA Angelo, (Ravenna) id. Sacile.	
CONLARCLO Pasquale, (Avellino) Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente QUATTRINI Ambrogio.
SANTI Alfredo, (Brescia) id. Brescia.	
FRIGERIO Giulio, (Monza) id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente VANTAGGI Nicola.
ARDIZZONI Domenico (Genova) id Genova.	
QUATTROCCHI Vincenzo (Siracusa) id Siracusa	
GUARNIERI Mario, (Genova) id. Genova	
CAMPANA Giuseppe, (Monza) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARTINI Paolo.
GRANDOLFO Oronzo, (Bari) id. Bari	
CELESTINO Carlo, (Novara) id. Novara.	
COLOMBO Guido, (Milano) id Milano.	
AVEZZANO Lorenzo, (Torino) id. Torino.	

Con anzianità 30 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918

BARDELLI Emilio, (Milano) id. Milano.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:
(*D. L.* 15-12-1918).

MARANO Giuseppe, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGGIORE Francesco.
NASSUATO Mario, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. GAZZI Dante.
FERMARIELLO Alfredo, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. CORRUBOLO Giovanni Battista.
BEVILACQUA Alessandro, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. LAMA Vincenzo.
ROSSI Arturo, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. MAGGI Domenico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:
(*D. L.* 15-12-1918)

LEUZZI Alessandro, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BASEGGIO Emilio.
CORRADI Luigi, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PASTRONE Luigi.
GIACOMINELLI Carlo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. CHIMELLI Augusto
PARADISI Armando, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DE CARUSI Ferdinando.

I seguenti sottotenenti già di milizia territoriale, dispensati da ogni eventuale servizio militare, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lett. *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione, ai distretti ai quali già appartenevano:
(*D. L.* 12-12-1918).

BIANCO Armando, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	19 marzo 1917.
MULTINEDDU Francesco, (Sassari) id. Sassari.	5 luglio 1917.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 1 gennaio 1918, n. 13:
(*D. L.* 12-12-1918).

FEDERICI Romolo, (Cosenza) distretto Cosenza.
GUARNERI Flaminio, (Brescia) id. Brescia.
CAPPARELLI Giuseppe, (Castrovillari) id. Castrovillari.
DE VENA Giuseppe, (Napoli) id. Campobasso.
BASSANI Giuseppe, (Napoli) id. Caserta.
MOTTA Giacinto, (Napoli) id. Nola.
LEVA Riccardo, (Aquila) id. Aquila.
CILENTI Giacomo, (Bari) id. Bari.
LUSENA Eden, (Firenze) distretto Firenze.
ANDÒ Ferdinando, (Milano) id. Milano.
SORRENTINO Iago, (Lucca) id. Genova.
LAGHI Giulio, (Ravenna) id. Ravenna.
BECCARI Dino, (Firenze) id. Vicenza.
CARPENI Ugo, (Milano) id. Milano.
EMANUELE Francesco, (Livorno) id. Livorno.
AMERIGO-FASANI Agostino, (Benevento) id. Napoli.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 12-12-1918)

LAZZARONI Enrico, (Livorno) distretto Livorno.
SALATI Mario, (Torino) id. Torino.
FAIANI Lanciotto, (Livorno) id. Livorno.
BALLERO Gaetano, (Cagliari) distretto Cagliari.
LO IACONO Francesco, (Palermo) id. Palermo.
SALVI Raffaello, (Lucca) id. Lucca.

GERVASONI Mario, sottotenente fanteria (Padova) distretto Vicenza, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito, a sua domanda, nel corpo sanitario militare a decorrere dal 6 aprile 1917, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621. Esso sarà effettivo ad distretto Padova, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 15-12-1918).
ROMIERI Leonida, sottotenente (Venezia) distretto Venezia. — Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 15-12-1918).
BALDISSERA Antonio, sottotenente distretto Sacile. — Comandato deposito 2 fanteria Varese.
(*Det. M.* 15-12-1918).
CIMUCINO Umberto, sottotenente deposito 16 fanteria. — Comandato deposito 31 fanteria.
(*Det. M.* 15-12-1918).
PENNI Guglielmo, sottotenente (Firenze) distretto Firenze. — Comandato deposito 70 fanteria.
(*Det. M.* 15-12-1918)

NOTIFICAZIONI.

GENNA Giacomo, (Trapani) distretto Palermo. — Condannato alla dimissione dal grado, in seguito a sentenza del 24 maggio 1918 di tribunale militare speciale d'intendenza d'armata.
GRAUSO Adolfo, (Caserta) distretto Napoli. — Condannato alla sospensione dall'impiego per 4 mesi, con sentenza in data 1° ottobre 1918 di tribunale speciale di guerra d'armata.
L'OTTA Antonio, (Catania) distretto Catania. — Incorso nella sospensione dall'impiego per 4 mesi in seguito a sentenza in data 6 luglio 1918 emessa da tribunale militare speciale di guera d'armata.
PIERANGELI Vincenzo, (Pesaro) distretto Pesaro. — Condannato alla degradazione con sentenza di tribunale speciale di guerra d'armata, in data 17 luglio 1918.
Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

GIUNTI Leonardo, capitano distretto Roma. — Promosso maggiore, con anzianità 20 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI.

STAHLY Raffaele, tenente effettivo distretto Napoli, comandato in servizio reggimento lancieri di Milano. — Cessa di essere comandato come sopra, e comandato in servizio deposito cavalleggeri di Lodi.
(*Det. M.* 15-12-1918).

BENETTA Antonio, tenente effettivo distretto Sacile, comandato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Roma. — Cessa di essere comandato come sopra e comandato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*D. t, M* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:
(*D. L.* 15-12-1918).

CATALFAMO Giovanni, sottotenente cavalleggeri di Palermo, distretto Cefalù. — Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenze per gli assegni dal 1° novembre 1917. Seguirà il tenente NORSA Giorgio.

VERAZZI Serafino, id. id. di Catania id. Novara. — Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

CARACCIOLO DI CASTAGNETO Gaetano, id. lancieri di Firenze, id. Roma. — Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918. Precederà nel ruolo il tenente NASI Federico.

Con anzianità 18 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

GALLO Giuseppe, sottotenente cavalleggeri di Saluzzo, distretto Novara.

PARDO Giorgio, sottotenente cavalleggeri di Treviso, distretto Bologna.

Con anzianità 20 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

MARTINI DI CIGALA Enrico, sottotenente Piemonte Reale cavalleria, distretto Bologna.
DI THIENE Antonio, id. lancieri Vittorio Emanuele II, id. Vicenza.
DE DONÀ Geremia, id. lancieri di Novara, id. Treviso:
Precederanno nel ruolo il tenente PACETTI Ercole.

MIGLIO Evandro, id. cavalleggeri di Vicenza, id. Lodi. — Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente RAFFINETTI Luigi.

NEMBRINI GONZAGA Giovanni, id. lancieri di Firenze, id. Ancona — Con anzianità 28 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

GESUGRANDE Riccardo, capitano milizia territoriale d'artiglieria 4 fortezza distretto Palermo. — Promosso maggiore con anzianità 10 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918, precedendo nel ruolo il pari grado BIANCHI Ugo.
(*D. L.* 15-12-1918).

CAMERA Santolo, capitano milizia territoriale artiglieria 8 fortezza, distretto Salerno. — **Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.**
(*D. L.* 15-12-1918)

TENENTI.

PAVONCELLI Giuseppe, tenente nella milizia territoriale artiglieria 10 fortezza distretto Napoli. — Promosso capitano a scelta nell'arma stessa in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 ottobre 1917, n. 1267 con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919.
(*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sotto segnate:
(*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

VALLI Luigi 5 fortezza, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano CAPELLO Giovan Battista.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FASCIO Paolo Riccardo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Torino. | Precederà nel ruolo il capitano KAMBO Francesco Saverio.

Con anzianità 1° ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

MONACO Michele, 24 campagna, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il capitano BRUTI LIBERATI Liberato.

Con anzianità 17 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

MAFFI Mafflio, 3 campagna, distretto Cremona. | Precederà nel ruolo il capitano MANASSEI Tancredi.

BENELLI Sem, tenente milizia territoriale artiglieria, 5 fortezza, distretto Massa. — Promosso capitano nell'arma stessa per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 19 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

MAYER Gaetano, tenente complemento artiglieria, 9 fortezza, distretto Siracusa, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Inscritto nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, con anzianità 14 maggio 1912, e decorrenza dal 14 giugno 1918 a sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. È assegnato al 9 fortezza. (*D. L.* 15-12-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 15-12-1918).

Al 14 marzo 1916:

LAZZARINI Luigi, 8 fortezza, distretto Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARI Tommaso.

Al 4 giugno 1916:

MARCHESE Cino, 9 fortezza, distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente BONA Lorenzo.
MARCHETTI Luigi, 31 campagna, id. Roma. | Precederà nel ruolo il tenente GUERRI Giulio.
BAGALÀ Gaetano, 5 fortezza, id. Calabria. | Id. id. id. PERSICHETTI UCCELLINO Edoardo.

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

SPATA Giuseppe, (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Catania. | MOMIGLIANO Giuseppe, 6 fortezza, distretto Bologna.
SALABELLE Attilio, 7 fortezza, id. Como.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado, e le anzianità sotto segnate, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 continuando nell'attuale assegnazione: (*D. L.* 15-12-1918).

BERNARDI Carlo, 8 fortezza, distretto Ancona. | GUERRIERI GONZAGA Gian Luigi, 37 campagna

ROVERIO Francesco, tenente milizia territoriale artiglieria 1 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Savona.
MAGNI Ambrogio, id. 2 id. (id. id. id.) id. Genova.
BRUNI GRIMALDI Ranieto, id. 6 id. (id. id. id.) id. Salerno. | Cessano di essere comandati come centro.

VECCIA SCAVALLI Edoardo, tenente milizia territoriale artiglieria 30 campagna, distretto Roma. | Trasferito 8 fortezza (costa e fortezza

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sotto segnate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARAZZU Mario, 10 fortezza, distretto Lodi. | Precederà nel ruolo il tenente DEL PRATO Cesare.
LAURIA Michele, 4 id., id. Palermo. | Id. id. id. DE VITI Enrico.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIATTI Renato, 30 campagna, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCONCINI Gaspare.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917;

STRIGLIA Federico, 1 fortezza, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente CLERICI Domenico.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE BELLA Francesco, 8 fortezza, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente VERSACE Paolo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917;

GATTI Alessandro, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente PIZZINI Umberto.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917;

LOMBARDI Giovanni, 7 fortezza, distretto Alessandria. | Precederà nel ruolo il tenente AGNESINI Giovan Battista.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DE FRANCISCI Giovanni, 4 fortezza, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente LEVI Ezechiele Oreste.

LOMBARDO Francesco, 4 id., id. Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente MALINCONICO Massimino

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918;

SOTGIÙ Raffaele, 9 fortezza, distretto Belluno. | Precederà nel ruolo il tenente SCOPELLITI Giuseppe.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1 *maggio* 1918:

PIPERNO Giacomo, 2 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente PETTINARI Luigi.
POLIZZI Giuseppe, 4 id. | Id. id. id. GAROLFI Pietro.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ERMOLLI Mario, 3 montagna distretto Varese.	Precederà nel ruolo il tenente ROCCA Angelo.
SAMARUGHI Giuseppe, 5 fortezza, id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTI Antonio.
DELL'ERA Ubaldo, id. Como.	

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BERATTO Matteo, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PINARDI Alteo.
DE FELICE Raffaele, 3 campagna (comandato deposito artiglierie contraeree).	Precederà nel ruolo il tenente DE MARTINI Giuseppe.
RIZZI Bartolo, 10 fortezza.	Id. id. id. MELETTI Aldo.
CONCINI Renato, 7 id.	Id. id. id. LONGANA Antonio.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MOLTRASIO Marco, 1 fortezza distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCENARO Mario.
POLI Carlo, 2 id. id. Lucca.	Id. id. id. DASSU' Gaetano.
PETTINI Antonio, 10 id. id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente PACETTI Angelo.
DE VITA Saverio, 2 pesante campale, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente MEDA Defendente.
CIULLI Rodolfo, 1 campagna id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente PIVETTA Domenico.

Con anzianità 30 maggio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

MARINI Benedetto, 1 pesante campale, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente VAROLI PIAZZA Attilio.
ALLIATA Fabrizio, 1 id. id. id., Palermo.	Id. id. id. GIORDANO Anselmo.
ALBERTI Alessandro, 3 montagna id., Varese.	Precederà nel ruolo il tenente CHIAPTANO Paolo.
MORABITO Achille, 1 pesante campale id., Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPPANO Paolo.
LOMBARDI Ignazio, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SARASINO Giuseppe.

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

MARMORELLI Giuseppe, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LENA Cesare.
ARTONI Gaetano, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente MAIOTTI Giulio.
SPADONI Antonio, 8 id.	Id. id. id. TRIACA Giovanni.
CAVALLI Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTORA Luigi.
GRASSIS Fiorenzo, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente ALBARELLO Giovanni.
GIROTTI Gino, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GHERSI Angelo.
SALSA Federico, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente BENASSI Tommaso.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

CASTELLINI Paolo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CERESA Achille Carlo.
GAVADINI Luigi, 9 id., distretto Verona.	Id. id. id. SETTERI Federico.
PORTA Armando, 15 id. id. Voghera.	Id. id. id. SANGIORGIO Salvatore.
BAGGIO Silvano, 1 montagna, id. Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente IAIA Giuseppe.
GRIS Giuseppe, 3 id., id. Treviso.	Id. id. id. CIMMINO Francesco.
CORINI Giulio, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BORSI Alberto.
GRANDI Domenico, 8 fortezza distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente PALITTI Michele Vincenzo.
DI LAURO Raffaele, 2 montagna id. Barletta.	Id. id. id. BENASSI Renato.

ARENA Francesco, 3 montagna, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Giuseppe.

Con anzianità 25 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918;

PASTORE Giovanni, 54 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente TASSARA Rinaldo.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BARSANTI Paolino, 2 fortezza, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente GENOVESE Pietro.
SEGEGNI Ezio, 3 id., id Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBARO Giacomo.
UNGARO Pasquale, 3 id., id. Foggia.	Id. id. id. DE VECCHI Francesco
SCATIZZI Nicola, 1 id., id. Roma	Id. id. id. MAZZA Antonio
FERRANTELLI Vito, 4 id., id. Girgenti.	Id. id. id. PASINA Umberto.
MIGLIAVACCA Paolo, 9 id., id. Milano.	Id. id. id. MASSAROTTI Giuseppe.
BELMONTE Alfonso, 9 id., id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente CONSIGLIO Vincenzo.

Con anzianità 5 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

DI CRISTOFALO Salvatore, 9 fortezza, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTARELLI Ettore.

Con anzianità 20 settembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

BRAMANTE Carlo, 6 fortezza, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTIGLIONE Ettore.
BACCHELLA Giovanni, 6 id., id. Pavia	Id. id. id. FRANZOLINI Giovanni.
TOMMASINI Enrico, 3 id., id. Spoleto.	Id. id. id. CORSINI Francesco.
ZANINO Gustavo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. NICOLINI Santino.
POLATTI Giovanni Battista, 7 id., id. Lecce.	Id. id. id. ARICETI Carlo.
POLOSA Antonio, 3 id., id. Potenza.	Id. id. id. POLLINI Carlo.
DE RIZZOLI Gino, 5 id., id. Novara.	Id. id. id. GREGORI Pietro.
MORDENTI Benvenuto, 9 id., id. Forlì.	Id. id. id. PEROTTI Federico.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918:

DURANTE Nicolò, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DELL'AQUILA Francesco Paolo.
RATTO Virginio, 7 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente DELL'AQUILA Francesco Paolo.
MELLONE Alessandro, 8 id., id. Aquila. CAVALLO Eugenio, 1 id., id. Genova. FARUFFINI Paolo, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMEI Michelangelo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria.

Sono assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati al deposito del quale si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1918, per ispezione di servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

CODA Andrea, sergente, 6 fortezza, distretto Vercelli.	6 fortezza.
CESA Dante, id. 6 campagna, id. Vercelli.	7 id.
MARSILIO Carmine, id. 10 id., id. Napoli.	3 id.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale già dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio sono reinscritti nei rispettivi ruoli dell'arma stessa col loro grado, con le anzianità e decorrenze per ciascuno a fianco indicate in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13.

Sono assegnati al corpo per ciascuno indicato: (*D. L.* 15-12-1918).

SAVONA Gaetano, 1 fortezza, distretto Palermo. — Con anzianità 13 agosto 1917 e decorrenza dal 18 maggio 1918. Assegnato 4 fortezza.

SAINT PIERRE DI NIEUBOURG, 2 id., id. Roma. — Con anzianità 3 ottobre 1918 e decorrenza dal 27 luglio 1918. Assegnato 2 fortezza.

BOZZINI Ugo, 4 id., id. Foggia. — Con anzianità 13 aprile 1917 e decorrenza dal 1° novembre 1918. Assegnato 4 fortezza.

CELLA Michele, 1 id. — Con anzianità 20 luglio 1918 e decorrenza dal 6 novembre 1918. Assegnato 1 fortezza.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 15-12-1918)

FORTI Decio, 7 fortezza, distretto Roma.
VANNI Candido, 10 id. (assedio) id. Firenze.
PERRONE Domenico, 4 fortezza, distretto Lecce.
RUSSO Carmelo, 4 id. id. Catania.

PUCCIONI Gino, sottotenente complemento artiglieria 3 fortezza comandato sezione tecnica aviazione militare (Torino), distretto Firenze. — Trasferito deposito aviatori Torino.

(*Dec. M.* 15-12-1918)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919, seguendo nel ruolo il capitano RIGHI Aldo: (*D. L.* 15-12-1918).

MANZETTI Riccardo, 1 genio, distretto Roma.
PICCONE Ettore, 1 genio, distretto Milano.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

SCAGLIA Augusto, 2 genio, distretto Milano. — Precederà nel ruolo il capitano ZULIETTI Lucio.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1919:

IBERTI Pasquale, 5 genio, distretto Milano.
CIREGNA Mario, 5 id., id. Milano.
GIUSSANI Pietro, 2 id., id. Milano.
RESTA PALLAVICINO Umberto, 1 id., id. Mantova.
SONAGLIA Carlo, 3 genio, distretto Firenze.
LEVI Giorgio, 1 id., id. Firenze.
RIGHI Aldo, 3 id., id. Bologna.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita al 4 giugno 1916 in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*D. L.* 15-12-1918).

ROSSI LONGHI Alberto, 1 genio, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente SALA Cesare.
SORRENTINO Alberto, 1 id., id. Napoli. — Precederà nel ruolo il tenente TALENTO Pier Carlo.
CACCIO' Giuseppe, 2 id., id. Savona. — Id. id. id. BARTOLO Oscar.

CRAVERI Michele, tenente 1 genio, distretto Frosinone. — Trasferito 2 genio. (*Det. M.* 15-12-1918)
ZACCAGNINI Carlo, tenente 5 genio, distretto Torino. — Trasferito 9 genio. (*Det. M.* 15-12-1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FIORI Adriano, 2 genio, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente SERAFINI Filippo.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TOESCA Giovanni Pietro, 3 genio, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente GUIDETTI SERRA Paolo.
CONTI Augusto, 3 id., id. Napoli. | Id. id. id. BARRA CARACCIOLO Alfonso.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARBETTI Giulio, 5 genio, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente SANTERINI Edoardo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DE BLASIO Girolamo, 5 genio, distretto Benevento. | Precederà nel ruolo il tenente CORONA Giuseppe.
MAURANTONIO Leonardo, 2 id., id. Foggia. | Id. id. id. FERRANDO Luigi.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

ANGELINI Filippo, 1 genio, distretto Spoleto. | Precederà nel ruolo il tenente ALMICI Luciano.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

AMITRANO Alberto, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente DEL GRANDE Erasmo.

Con anzianità 10 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

OMODEO SALE Pietro, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente MENDINI Vittorio.
BANDI Enrico, 5 id. | Id. id. id. CRIPPA Enrico.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

ASCARELLI Pellegrino Ugo, 2 genio. | Precederà nel ruolo il tenente TOSO Oreste.
CATALINO Girolamo, 1 id. | Id. id. id. PAOLOTTI Gaetano.
GALLI Pietro, 2 id. | Seguirà nel ruolo il tenente DASSOGNO Edoardo.
ZANETTI Giovanni, 3 id. | Id. id. id. VIGADA Luigi.

Con anzianità 13 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BROVETTO Filippo, 5 genio, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente MONDOLFI Piero.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

HARTMAN Luigi, 4 genio, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente SPINOLA Camillo.
CREPALDI Silvio, 1 id., id. Milano. | Id. id. id. GUGINO Tommaso.
NICCOLAI Francesco, 5 id., id. Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente CAROTTI Guido.
MORELLI Giuseppe, 2 id., id. Firenze. | Id. id. id. ARNESIO Giuseppe.

BONASSO Giuseppe, 2 genio, distretto Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente RENNA Pietro.
FUBINI Alfredo, 6 id. | Id. id. id. CARRIERI Vitantonio.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

VILLANI Cesare, 1 genio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente CALZA Alberto.
BOSSO Cesare, 6 id., id. Vercelli. | Precederanno nel ruolo il tenente HINNA DANESI
BRASILE Pietro, 6 id., id. Potenza. | Renato.
MERLIN Giuseppe, direzione genio Verona, id. Verona. | Precederà nel ruolo il tenente BRAMBILLA Eugenio.

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

BASSIGNANA Federico, 5 genio, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente ZECCA Domenico.
NEGRI Roberto, 6 id., id. Casale. | Seguirà nel ruolo il tenente ZECCA Domenico.
LEVI Ettore, 6 id., id. Torino. | Id. id. id. GILARDI Pasquale.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

CARDELLINO Michelangelo, 5 genio, distretto Cuneo. } Precederanno nel ruolo il tenente ALBINOLO Giulio.
WITZEL Carlo, 5 id., id. Torino. }
MOTTA Giulio Cesare, 6 id. id. Bergamo, | Seguirà nel ruolo il tenente ALBINOLO Giulio.
GHEDINI Mario, 6 id., id. Monza. }
QUAINI Pietro, 5 id., id. Cremona. } Precederanno nel ruolo il tenente ROMANO Vincenzo.
FRAILIK Mario, 5 id., id. Mantova. }
MATTIOLI Giuseppe, 6 id., id. Orvieto. | Seguirà nel ruolo il tenente RUFFI Aldo.
SOMMARIVA Virgilio, 5 id., id. Belluno. | Id. id. id. ALBERTARIO Giovanni.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

BALESTRIERI Vincenzo, 1 genio, distretto Napoli. | MOLA Carlo, 3 genio, distretto Bari.
CASIRAGHI Alessandro, 1 id., id. Milano. | MACCARI Alessandro, 2 id., id. Lucca.
CAVAZZUTI Uberto, 2 id., id. Modena. | PASINI Giuseppe, 1 id., id. Genova.
ORANO Paolo, 3 id. id. Roma.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato un corso presso reparti mobilitati sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio con anzianità 10 settembre 1917.
Seguiranno nel ruolo il già sottotenente MARCHESI Tullio. (*D. L.* 15-12-1918).

GANDOLFI Alberto, distretto Piacenza. | 4 genio.
FIORA Carlo, id. Vercelli. | 3 id.

BASSANI Enrico, soldato ascritto alla milizia territoriale, distretto Milano. — Nominato sottotenente nella milizia stessa arma del genio ed assegnato al 1 genio.
Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato il mattino del 27 dicembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

CINQUE Michele, sottotenente 2 genio, distretto Milano. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio. — Reinscritto d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale nell'arma stessa col suo grado e con anzianità 31 agosto 1916 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, dal 19 ottobre 1918 e assegnato al deposito del 2 genio. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti sottotenenti del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 00-12-1918).

AMATI Pietro Paolo, 3 genio, distretto Napoli. | FEDERICI Alfredo, 3 genio, distretto Firenze.
PAOLOZZI Federico, 1 id., id. Arezzo. | BELLI Gino, 1 id., id. Lucca.
MODONESI Francesco, 2 id., id. Bologna. | GAGGI Ludovico, 2 id., id. Milano.

ROSINI Lodovico, 1 genio, distretto Arezzo.
BARONCELLI Filippo, 2 id., id. Verona.
FREZZOLINI Arturo, 3 id., id. Roma.
MATTEUCCI Enrico, 3 genio, distretto Perugia.
IACONA Calogero, 6 id., id. Foggia.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

CAVARZERANI Antonio, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Sacile. — Già promosso maggiore medico di milizia territoriale con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, è stato giudicato meritevole a scelta della conseguita promozione al grado attuale.

SOTTOTENENTI.

ARBENANTE Carlo, sottotenente medico di complemento, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità, distretto Foggia, nato nell'anno 1875. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con lo stesso grado e con l'anzianità 27 giugno 1905, in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al distretto Foggia, e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 20 novembre 1918.

(*D. L.* 20-11-1918)

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 11-11-1918)

BARALE Giovanni, distretto Vercelli. — Con anzianità 26 giugno 1917.
MAGALLI Ottorino, id. Orvieto. — Id. 19 ottobre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

DE TOMMASO Antonio, sottotenente, distretto Castrovillari. — Revocata la nomina a sottotenente di milizia territoriale, ruolo di sussistenza, di cui il decreto 17 giugno 1917. (*D. L.* 12-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

BRAZZOLA Giovanni, sottotenente, distretto Milano. — Revocata la nomina a sottotenente di milizia territoriale, corpo d'amministrazione, di cui il decreto luogotenenziale 29 settembre 1918. (*D. L.* 12-12-1918)

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI.

D'URSO Teofilo, tenente veterinario. — Nominato capitano di complemento del corpo stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza. (*D. L.* 15-12-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

BRUSCHI Bartolomeo, tenente farmacista, di milizia territoriale, distretto Milano. — Promosso capitano farmacista a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 15-12-1918)

I seguenti tenenti farmacisti di milizia territoriale sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 15-12-1918).

CALZOLARI Filippo, distretto Ferrara.

BUSCAGLIONE Ettore, distretto Vercelli.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1640, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*D. L.* 15-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MIGLIAZZI Alfredo, distretto Ferrara. — Precederà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale GASTI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PINETTI Domenico, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale ALEXANDRE Adolfo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

RAZZETTI Ettore, distretto Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale AUTUORI Francesco.

GUGLIELMINO Giuseppe, id. Nola. — Id. id. id. BOTTONI Benedetto.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale, sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto: (*Det. M.* 15-12 1918)

MANNINO Vincenzo, distretto Catania.
BUATIER DE MONGEOT Odoardo, id. Cremona.
MAGRI Alberto, id. Lucca.
PATIRI Illuminato, distretto Catania.
VIANA Francesco, id. Vercelli.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CORTI Gian Giacomo, tenente colonnello comandante deposito reggimento Genova cavalleria. — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1917, ricollocato in congedo dal 16 novembre 1918. (*D. M.* 12-12-1918)

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori generali, chiamati in servizio con gli assegni, sono ricollocati in congedo, dal 16 dicembre 1918: (*D. M.* 7-12-1918).

BERNARDI cav. Alfonso.

PAIS SERRA cav. Francesco.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GISOLFI Clemente, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 21 gennaio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 12-12-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAMPIONI Carlo, tenente colonnello, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 21 al 26 settembre 1915, deposito reggimento lancieri di Vercelli; dal 27 settembre al 20 ottobre 1915, a disposizione Comando Supremo; dal 21 ottobre 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 9 dicembre 1915 all'11 dicembre 1916, deposito reggimento lancieri di Vercelli.

Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 20 maggio all'8 ottobre 1918 a disposizione Comando Supremo. (*D. M.* 12-12-1918).

TAMAJO Giuseppe, tenente colonnello, distretto Milano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 gennaio all'8 ottobre 1918, direzione centro automobilistico Bologna (*D. M.* 12-12-1918).,

GIOIA Costantino, tenente colonnello, distretto Barletta. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 25 ottobre al 21 novembre 1918, comando corpo armata Bari. (*D. M.* 12-12-1918).

MAGGIORI.

BOLLATI Vittorio, maggiore, distretto Novara. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello BELLONI Giuseppe. (*D. L.* 15-12-1918).

PINCETTI Alberigo, maggiore, distretto Milano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° al 29 agosto 1918, a disposizione Comando Supremo. (*D. M.* 12-12-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: (*D. L.* 15-12-1918).

RICCOBONO Guido, distretto Palermo. — Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore TARCHETTI Germano.

PIOLA CASELLI Antonio, id. Livorno. — Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

ZANETTI Aldo, maggiore artiglieria riserva, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, precedendo nel ruolo il pari grado PERELLI Arturo. (*D. L.* 15-12-1918).

TENENTI.

STAGLIENO Paolo, tenente artiglieria riserva, distretto Genova. — Promosso capitano con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

SOTTOTENENTI.

COMETTI Giacomo, sottotenente artiglieria riserva 5 fortezza, distretto Venezia. — Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918. (*D. L.* 15-12-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

SIMONETTI Riccardo, capitano genio riserva, distretto Cagliari. — Trasferito, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali milizia territoriale dell'arma stessa con la sua anzianità ed assegnato 1 genio. (*D. L.* 15-12-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

SANDRINI Umberto, capitano medico riserva, distretto Sacile (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 17 novembre 1917 ed assegnato effettivo distretto Sacile. (*Bet. M.* 15-12-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

LUMBROSO NOBILE DEI CONTI Emanuele Alberto, sottotenente, deposito Roma sud-ovest (82 fanteria). — Promosso tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 settembre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 15-12-1918)

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

TAIANA Giovanni, tenente 2 artiglieria fortezza (*costa*). — Ritornato in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 1° dicembre 1918.

TADDEI Rodolfo, tenente complemento artiglieria 5 campagna.
RANDAZZO Girolamo, id. id. id. 31 id., distretto Palermo.
} Ritornati in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 1° dicembre 1918.

NIFANTINI Attilio, tenente 6 genio. — Ritornato in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 3 dicembre 1918.

MATTEUCCI Giuseppe, tenente 3 genio. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 7 dicembre 1918.

GAIANI Valberto, tenente 3 artiglieria campagna. — Partito per la colonia Eritrea, il 30 novembre 1918.

CADORNA Giovanni Battista, tenente milizia territoriale artiglieria 10 fortezza, distretto Torino. — Partito per la colonia Eritrea, il 30 novembre 1918.

DEFUNTI.

FERRARI Bruno, id. fanteria milizia territoriale, id. Cosenza.	Morto a Cosenza, il 12 giugno 1917.
FRANZOSI Mario, sottotenente farmacista di complemento, distretto Varese (non più inscritto nei ruoli).	Id. a Besano, il 5 aprile 1918.
MARIOTTI cav. Antonio, tenente colonnello fanteria, di riserva.	Id. a Piacenza, il 25 luglio 1918.
MOSCA RIATEL cav. Romolo, colonnello in aspettativa per infermità.	Id. a Torino, il 9 settembre 1918.
GIAMPIETRO Renato, tenente complemento battaglione scuola aviatori, distretto Torino.	Id. a Brindisi, il 24 id.
CARDILLO Salvatore, id. id. 2 genio, id. Catania.	Id. a Mascali (Catania), il 26 id.
AGRESTI Belisario, aspirante ufficiale 2 id.	Id. a Casale Monferrato, il 30 id.
TOSOLINI Carino, sottotenente id. 2 id.	Id. a Mortara (Pavia), il 7 ottobre 1918.
DIANA Pietro, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, l'11 id.
DE NARDI Nicola, tenente complemento artiglieria 5 fortezza, distretto Roma.	Id. a Napoli, il 12 id.
GARBAGNI Alfonso, id. id. 2 genio.	Id. a Casale Monferrato, il 17 id.
GIOBBI Domenico, sottotenente medico id., distretto Como.	Id. a Milano, il 17 id.
GRIMALDI Ruggero, id. milizia territoriale artiglieria 3 fortezza, id. Roma.	Id. a Roma, il 20 id.
GAVINI Pietro, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 22 id.
COLOMBERO Natale, tenente di sussistenza di complemento, distretto Cuneo.	Id. ad Este, il 24 id.
MANFREDI Giovanni, applicato ospedale Livorno.	Id. a Livorno, il 30 id.
FIORINI Antonio, id. laboratorio pirotecnico Bologna.	Id. a Pianoro, il 31 id.
ZILIOTTO Antonio, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Treviso.	Id. a Bologna, il 2 novembre 1918.
ROSI Carlo, applicato direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).	Id. a Roma, il 9 id.
MONTANO Edoardo, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Campobasso.	Id. a Guardialfiera (Campobasso), il 10 id.
BONARDO Chiaffredo, id. id. id., id. Cuneo.	Id. a Dronero, il 15 id.
ACCATINO Pietro Giuseppe, tenente di milizia territoriale, id. Asoila.	Id. a Venezia, il 25 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 77ª anno 1916, pag. 4207. — DRUNELLI Oddone, *leggasi:* BRUNELLI Oddone.

Id. 37ª, id. 1917, » 3341. — CAMPI Alberto, *invece di:* (B) distretto Livorno, deposito Brescia *leggasi:* distretto Como, deposito Brescia.

Id. 61ª, id. 1917, » 5116. — CASERTA cav. Cristinziano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 65ª, id. 1917, » 5106. — GIAMATASCO Orazio, *invece di:* Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, *leggasi:* Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6395. — SIMONCELLI Edoardo, *invece di:* legione Roma, *leggasi:* legione Verona.

Dispensa 35ª anno 1917, pag. 6956. — NASCIMBENE cav. Clelio, *invece di:* dal 7 settembre 1917, *leggasi:* dal 22 ottobre 1917.

Id. 4ª, id. 1918, » 318. — VARGIN Virginio, *leggasi:* VARGIN Virgilio.

Id. 5ª, id. 1918, » 379. — PELICELLI Ernesto, *invece di:* distretto Roma, *leggasi:* distretto Parma.

Id. 9ª, id. 1918, » 618. — CAZZAROLI Carlo, *invece di:* id. Roma, id. Verona, *leggasi:* id. Verona, id. Roma.

Id. 17ª, id. 1918, » 1320. — MAZZETTI Felice, *invece di:* id. Varese nord, *leggasi:* id. Napoli nord.

Id. 21ª, id. 1918, » 1476. — PEDROTTI Bartolomeo, *invece di:* 15 artiglieria campagna, *leggasi:* 16 artiglieria campagna.

Id. 34ª, id. 1918, » 1651. — CATERINI Francesco, id. id. Lucca, *aggiungasi:* deposito Mantova.

Id. 41ª, id. 1918, » 3342. — DE MELGAZZI Giuseppe, *leggasi:* DE MELGAZZI Giacomo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4023. — ZOPPI Gioachino, *invece di:* 30 fanteria, *leggasi:* 36 fanteria.

Id. 57ª, id. 1918, » 4793. — BINETTI Giovanni Battista, *invece di:* Con anzianità 26 gennaio 1918, *leggasi:* con anzianità 26 gennaio 1913.

Id. 59ª, id. 1918, » 4882. — FARINA Severo, *invece di:* anzianità 11 giugno 1918, *leggasi:* anzianità 16 giugno 1918.

Id. 70ª, id. 1918, » 5687. — LRPPA BONATI cav. Luigi, *leggasi:* RIPPA BONATI cav. Luigi.

Id. 73ª, id. 1918, » 5852. — BAUER Guido, *invece di:* deposito 79 fanteria, *leggasi:* deposito 11 fanteria.

Id. 74ª, id. 1918, » 5922. — PIZZI Enrico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 76ª, id. 1918, » 5998. — BARBOGLIO cav. Liberato, *leggasi:* BARBOGLIO cav. Liberto.

Id. 76ª, id. 1918, » 6018. — FINOCCHIARO Giuseppe, *invece di:* distretto Catania, deposito mitraglieri Brescia, *leggasi:* distretto Catania, deposito Tortona.

Id. 76ª, id. 1918, » 6026. — *Invece di:* con anzianità 25 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1° luglio 1918, *leggasi:* con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1° agosto 1918.

Id. 76ª, id. 1918, » 6029. — SCARFIOTTI Paolo, *invece di:* 3 campagna ecc., *leggasi:* 25 campagna (T) ecc.

Id. 76ª, id. 1918, » 6057. — MAINE Adolfo, *invece di:* 7 fortezza, *leggasi:* 1 fortezza.

Id. 79ª, id. 1918, » 6243. — CAVEGLIA Alfonso, *leggasi:* GAVEGLIA Alfonso.

Id. 79ª, id. 1918, » 6287. — PIATTI Angelo, *invece di:* (Torino) id. Torino, *leggasi:* (Torino), 3 alpini.

Id. 79ª, id. 1918, » 6288. — ARDEY Silvio, *leggasi:* ARDY Silvio.

Id. 79ª, id. 1918, » 6290. — *Invece di:* Con anzianità 31 gennaio 1916, *leggasi:* con anzianità 31 gennaio 1918.

Id. 79ª, id. 1918, » 6291. —
BOZZONE Gaudenzio, *leggasi:* BORZONE Gaudenzio.
TULNI Giulio, *leggasi:* TULUI Giulio.
DELFINO Alberto, *invece di:* (Milano) 5 alpini, *leggasi:* (Milano) distretto Milano.
BONA Giovanni, *invece di:* (Casale) 3 alpini, *leggasi:* (Casale) distretto Casale.
GALLO Mario, *invece di:* (Milano) 6 alpini, *leggasi:* (Milano) distretto Milano.

Id. 79ª, id. 1918, » 6292. —
MATTEUCCI Antonio, *invece di:* (Firenze) *leggasi:* (Firenze) distretto Firenze.
ANTAGALLI Lorenzo, *leggasi:* CANTAGALLI Lorenzo.
JACQUIER DE VAUJANY Luigi, *leggasi:* JACQUIER DE VANJANY Luigi.
ROGORINI Camillo, *invece di:* (Lodi) id. Lodi, *leggasi:* (Lodi) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).
ISIDORI Umberto, *invece di:* (Torino) id. Torino, *leggasi:* (Torino) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).

Id. 79ª, id. 1918, » 6293. —
SORGENTE Pio, *invece di:* (Milano) distretto Milano, *leggasi:* (Milano) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).
MARIU Arnaldo, *leggasi:* MARIN Arnaldo.

Id. 79ª, id. 1918, » 6294. — GIOVANNELLI Carlo, *leggasi:* GIOVANELLI Carlo.

IPPOLITO Giulio Raffaele, *invece di:* (Avellino) distretto Avellino, *leggasi:* (Avellino) 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).

Dispens.. 79ª, anno 1918, pag. 6296. ZAPPOLI Giovanni, *invece di:* (Bologna) id. Bologna, *leggasi:* «Bologna) 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

DE LUCA Emilio, *invece di:* (Treviso) id. Torino, *leggasi:* (Treviso) 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

ALBIERO Aldo, *invece di:* (Vicenza) 6 alpini, *leggasi:* (Vicenza distretto Vicenza.

Id. [illegible], id. 1918, » 6297. BORGHESANI Armando, *invece di:* (Verona) 6 alpini, *leggasi:* (Verona) distretto Verona.

FANTONI Modena Temistocle, *leggasi:* FANTONI MODENA Temistocle.

DE PATRO Giuseppe, *leggasi:* DE PRATO Giuseppe.

Id. [illegible], id. 1918, » 6299. GALBIATI Mario, *leggasi:* GALBIATE Mario.

MAZZORA Angelo, *leggasi:* MAZZORAN Angelo.

Id. [illegible], id. 1918, » 6320. — SISTI cav. Nicola, *invece di:* seguirà, ecc., DEBERNARD cav. Carlo, *leggasi:* seguirà, ecc., DEBERNARDI cav. Carlo.

Id. 80, id. 1918, » 6321. — LAUREANTI Luigi, *aggiungasi:* destinato deposito 4 fanteria, comandato distretto militare Catania.

Id. 80ª id. 1918 » 6323. — FRANCESCHI Ugo, *invece di:* richiamato in servizio dal 28 novembre 1918 e (dieci mesi), *leggasi:* richiamato in servizio dalla data stessa e (un anno).

Id. 80ª, id. 1918, » 6324. — MANENTE Ugo, *invece di:* brigata granatieri battaglione complementare, *leggasi:* 2 granatieri.

Id. 80ª, id. 1918 » 6325. CELANI Osvaldo, *invece di:* avrebbe seguito, ecc., GAGLIARDI Giovannino, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc., GAGLIARDI Giovanni.

PAVONE Francesco, *invece di:* seguirà, ecc., REVERBERI Fermo, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc., REVERBERI Fermo.

Id. 80ª, id. 1918, » 6326. — VALESSINA Angelo, *invece di:* seguirà, ecc., BELLEZZA Antonino *leggasi:* seguirà, ecc., BELLEZZA Antonio.

Id. 80ª, id. 1918, » 6358. — BERGAMINI Alberto, *leggasi:* BERGAMINI Alfredo.

Id. 80ª, id. 1918, » 6371. — RICCIOTTI Noberto, *leggasi:* RICCIOTTI Norberto.

Id. 81ª, id. 1918, » 6384. — CAPPELLI Silvio, *leggasi:* CAPPELLI Achille.

Id. 81ª, id. 1918, » 6387. — PELEGATTI cav. Odoardo, *leggasi:* PELAGATTI cav. Odoardo.

Id. 81ª, id. 1918, » 6397. — DE FRANCO Carlo Luigi, e CAVALIÈRE Antonio, tenenti complemento inviati in congedo. — Si considerino appartenere all'arma di artiglieria anziché all'arma di fanteria.

Id. 81ª, id. 1918, » 6[illegible]8. — SCAMMACCA Stefano, *cancellare le parole:* Seguirà nel ruolo il tenente medico GUCCIONE Giuseppe.

Id. 81ª, id. [illegible], » 6433. Gli allievi ufficiali che hanno compiuto il 5° corso speciale presso la scuola militare di Parma, e nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, *aggiungere:* con anzianità 17 novembre 1918.

VIOTTO Raimondo, *aggiungasi:* distretto di mobilitazione Torino.

NONNIS Alfonso, *aggiungasi:* distretto di mobilitazione Cagliari.

GATTONI Battista, *leggasi:* GATTONI Battista.

Id. 81ª, id. 1918, » 6444. GUZZO Salvatore, deve seguire nel ruolo il sottotenente: CORSI Giovanni e non CARRI Giovanni.

Id. 81ª, id. 1918, » 6445. — CAMOZZI Alfredo, *invece di:* 4 fortezza, *leggasi:* 4 campagna.

Id. 81ª, id. [illegible]8, » 8448. — DE BIASE Michele, *leggasi:* DE BIASI Michele.

Id. 81ª, [illegible], 1918, » 6459. — PINI cav. Enrico, *leggasi:* BINI cav. Enrico.

Id. 81ª id. 1918, » 6451. — BOSANO cav. Felice, *invece di:* con anzianità 5 agosto 1918, *leggasi:* con anzianità 5 agosto 1916.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1,15**

(4054) Roma 1918. — Tip. **E. Voghera.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 83ª — 1918 — 28 dicembre

TRENTASETTESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTASETTESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGOSTI Francesco, da Soresina (Cremona), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 23254 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza, sotto l'intenso fuoco nemico accorreva insieme al capo-pezzo a sgombrare dalle macerie la carriuoniera che era stata colpita, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo. Una nuova granata avversaria caduta sul blindamento lo feriva a morte. – Costa Duole, 3 settembre 1917.

AGOSTINI Vittorio, da Granaglione (Bologna), sottotenente complemento 36 reggimento fanteria. — Attaccata la compagnia da forze soverchianti nemiche, che con lancio di bombe a mano causavano forti perdite, contrattaccava pure con lancio di bombe, mettendo in fuga l'avversario, ed al grido di Savoia riconquistava la posizione perduta, lasciandovi gloriosamente la vita. – Korite, Selo, 4 settembre 1917.

ALBIS Luigi, da Dronero (Cuneo), aspirante ufficiale 33 reggimento fanteria. — Per quattro volte conduceva con slancio e ardimento mirabili il proprio plotone all'assalto, giungendo fra i primi fin sotto i reticolati nemici, ove cadde colpito a morte. – Doscla, 21 agosto 1917.

ALLARIA Pietro, da Cantoira (Torino), sergente 41 reggimento fanteria, n. 57645 matricola. — Coadiutore efficace del comandante di plotone, durante tutta l'azione fu di mirabile esempio ai dipendenti. Ferito una prima volta, continuò a combattere, finchè, una granata nemica lo colpì a morte. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

ALTIGIERI Anchise, da Roma, aspirante ufficiale 66 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, conduceva i suoi uomini con slancio e ardimento mirabili all'assalto di posizioni fortemente difese dal nemico, sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Occupati due elementi di trincea, dopo averne fugati i difensori, si spingeva all'assalto di una ulteriore linea, finchè cadde colpito a morte. – Selo, 21 agosto 1917.

AMALIO Virginio, da Bergamo, soldato 451ª compagnia mitragliatrici, n. 24179 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, essendo di vedetta su di una importante posizione, sotto il fuoco nemico, seppe infondere coll'esempio la fiducia e la

calma nei compagni rimanendo sempre saldo presso la propria mitragliatrice. Essendo poi rimasta colpita in pieno la piazzuola da una granata avversaria, vi lasciò gloriosamente la vita. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ANDREIS Giuseppe, da Arona (Novara), aspirante ufficiale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e ardimento mirabili, condusse il proprio plotone all'assalto di una importante posizione, esempio ai dipendenti di valore ed energia finchè venne colpito a morte. – Selo, 20 agosto 1917.

ARCANGELI Filippo, da Roma, sottotenente complemento 251 reggimento fanteria (M. M.) — Muoveva all'attacco di posizioni nemiche con slancio e coraggio ammirevoli. Sotto l'intenso fuoco di sbarramento e di distruzione dell'artiglieria avversaria, si manteneva attivo e sereno percorrendo la linea più volte per incitare i suoi soldati alla lotta, finchè venne colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ARCHETTI Tiziano, da Isco (Brescia), tenente milizia territoriale 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in una trincea di prima linea, per più giorni mantenne saldo il proprio reparto sotto il continuo fuoco di artiglieria nemica rincorando i dipendenti con la sua presenza, la sua calma e il suo coraggio, dando opportune disposizioni per sistemare la difesa. Sebbene malato, volle rimanere al proprio posto, continuando con attività e coraggio mirabili nel servizio, durante una raffica di più intenso bombardamento avversario, e mentre per incoraggiare i suoi percorreva la linea, cadde colpito a morte. – Monte San Gabriele, 6-11 settembre 1917.

ARDEMANI Enrico, da Codogno (Milano), aspirante ufficiale 244 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2°, sotto il tiro di artiglieria nemica, si adoperava attivamente per la sistemazione dei reparti, ultimata la quale, chiesto ed ottenuto di condurre due plotoni alla conquista della linea nemica, mentre con slancio mirabile si spingeva oltre la trincea, veniva colpito a morte. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

BACCHI Arnaldo, da Broscello (Reggio nell'Emilia), soldato 3 reggimento fanteria, n. 74 matricola. — Portatore di scudo per mitragliatrice, spossato dalla fatica e svenuto in un camminamento, non appena ripresi i sensi, nonostante fosse stato dispensato dal proseguire, raggiungeva spontaneamente la propria sezione già impegnata in combattimento e prendendovi arditamente parte, finchè colpito a morte da una bomba a mano nemica, cadeva a fianco del proprio comandante. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 21 agosto 1917.

BACCI Giovanni, da Brozzi (Firenze), soldato 84 reggimento fanteria, n. 46119 matricola. — Addetto ad una sezione lanciatorpedini, mirabile esempio di calma e coraggio, visto cadere il proprio capo-pezzo lo sostituiva nel comando trascinando i compagni sulle trincee conquistate e aperto il fuoco sul nemico contribuiva a respingere un forte contrattacco, finchè venne mortalmente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BAITA Mauro, da Castellanza (Milano), aspirante ufficiale 649ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un assalto si slanciava primo fra tutti sulle posizioni nemiche, e con l'esempio e con la parola incitava i dipendenti a difendere accanitamente la posizione conquistata. Attaccato da forze superiori, le contrattaccava arditamente con pochi uomini, e sebbene ferito, continuava a combattere, finchè venne nuovamente colpito e a morte. – Veliki Krib, 26-28 agosto 1917.

BARACCANI Luigi, da Pisa, sottotenente milizia territoriale 3 reggimento fanteria. — Guidava con mirabile ardimento il proprio plotone all'assalto di una posizione fortemente difesa, e sprezzante del pericolo, sotto il fuoco falciante di molte mitragliatrici avversarie, incoraggiava i dipendenti gettando bombe nella trincea nemica finchè, ferito più volte, vi lasciava gloriosamente la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BARBA Luigi, da Atri (Teramo), tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone d'assalto, alla testa dei suoi uomini si slanciava per primo contro le trincee nemiche. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e con mirabile slancio ed ardimento lo conduceva ad un nuovo assalto, incitando i suoi alla lotta, finchè cadde esso pure mortalmente colpito. Spirava due giorni dopo. – Monte San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

BARDIN cav. Eugenio, da Cividale del Friuli (Udine), maggiore 82 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico manteneva le sue truppe saldo ed alla mano in trincea e dava opportune e sagge disposizioni per il mantenimento delle posizioni, mirabile esempio a tutti di calma, fermezza e coraggio. Cadde ferito a morte. – Volkovniak, 27 ottobre 1917.

BARRESI Rosario, da Vizzini (Catania), caporale maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.) n. 47340 matricola. — Comandante di una pattuglia, si spingeva con mirabile ardire fin sotto una ben munita posizione nemica, riportando preziose informazioni. Nell'azione, era di efficace esempio ai compagni, per elette virtù militari, finchè venne ferito a morte. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

BELLINI Antonio, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), caporale maggiore 3 reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Ferito una prima volta, non appena medicato tornava sulla linea di combattimento, dove cadeva colpito nuovamente e a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

BELLOLI Giuseppe, da Ghisalba (Bergamo), caporale 39 reggimento fanteria matricola. Sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, traeva al sicuro un ufficiale ferito. Nell'attacco di posizioni avversarie dimostrava sprezzo del pericolo ed ardimento mirabili, finchè venne colpito a morte. – Korite, 22 agosto 1917.

BELLOTTI Giuseppe, da Coloniola del Piano (Bergamo), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 12185 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale portaordini del comando di una brigata, si offriva volontariamente per recare un ordine sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Gravemente ferito, si trascinava fino al comando cui era diretto, e consegnato l'ordine, spirava. – Selo, 23 agosto 1917.

BERTAGLIA Socrate, da Rò (Ferrara), caporale 35 reggimento fanteria, n. 3337 matricola. — Quale comandante di una squadra, durante un attacco nemico con calma, coraggio ammirevoli, contribuiva al buon funzionamento della propria mitragliatrice quantunque gli fossero rimasti tre soli uomini, ed incitava ed incoraggiava i dipendenti alla lotta, finchè veniva colpito a morte. – Korite, 4 settembre 1917.

BIANCALANA Daniele, da Marsciano (frazione Castiglione della Valle) (Perugia), sergente 137ª compagnia mitragliatrici, n. 2503 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un forte attacco nemico, trovandosi in una posizione avanzata battuta dal fuoco avversario, che aveva ferito il tiratore ed i rifornitori, continuava da solo con mirabile fermezza il tiro della sua arma sbarrando il passo a dense masse avversarie, finchè cadde colpito a morte sull'arma stessa. – Capo Sile, 15 gennaio 1918.

BIASUZZI Francesco, da Fonzaso (Belluno), sergente 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 10060 matricola. — Comandante di un plotone, durante il forte bombardamento nemico si manteneva calmo e sereno, incoraggiando i propri soldati e preparandoli con la parola alla lotta. Per primo balzava all'attacco, trascinando con l'esempio tutti i suoi uomini, ed occupava una trincea avversaria. Alcuni giorni dopo ferito da una granata nemica, dovette essere trasportato al posto di medicazione, ove serenamente spirò. – Carso, 23 agosto-3 settembre 1917.

BOCCUCCIA Tito, da Cave (Roma), sottotenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva con entusiasmo il comando di tre plotoni di altre compagnie e li

guidava risolutamente all'attacco, attraverso ad un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Noncurante del pericolo, sempre primo incitava con le parole e con l'esempio i soldati ad avanzare, finchè giunto quasi sotto i reticolati avversari cadeva colpito a morte: mirabile esempio di ardire, fermezza e alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BOFFELLI Cesare, da Castellone (Cremona), tenente complemento 38 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza ed ardimento, destinato al comando di un reparto di seconda linea, non potendo vincere il desiderio vivissimo di prendere parte attiva al combattimento, risolutamente si portava al fianco del proprio maggiore comandante di battaglione, e con grande slancio insieme a lui giungeva tra i primi sulle linee nemiche, ove veniva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

BOIS Carlo, da Valgrisanche (Torino), aspirante ufficiale complemento 13 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia per la verifica dei varchi nei reticolati nemici, attraversava un esteso tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco avversario e con intelligenza e ardire si portava fino sotto i reticolati stessi, disimpegnando il proprio compito con mirabile calma e coraggio. Ferito una prima volta alla testa, non desisteva dall'opera iniziata, continuandola finchè venne colpito nuovamente e a morte. – Pressi di Castagnevizza, 18 agosto 1917.

[illegible] v. Antonio, da Alghero (Sassari), maggiore 249 reggimento fanteria (M. M.). — Costante mirabile esempio delle più alte virtù militari, allorchè fu deciso l'attacco di posizioni nemiche, attraversava una zona violentemente battuta da mitragliatrici e artiglieria avversaria e si slanciava sulle trincee nemiche alla testa del proprio battaglione. Mentre poi incitava coll'esempio e colla voce i suoi a resistere con tenacia al contrattacco avversario, cadeva colpito a morte sulle trincee conquistate. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BONTATIBUS Ermanno, da Pettorano sul Gizio (Aquila), sottotenente 13 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale aiutante maggiore in 2°, percorreva ripetutamente il campo dell'azione tempestato dall'artiglieria nemica, arditamente esponendosi per mantenere il collegamento fra il comando di battaglione e i reparti dipendenti, e nell'assolvere il pericoloso e difficile compito, cadde colpito a morte a pochi passi dalle trincee avversarie. – Pressi di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BONOMO Alfredo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente milizia territoriale 38 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, per tre volte conduceva i dipendenti all'assalto animandoli con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio. Giunto tra i primi sulle linee nemiche, cadeva colpito a morte al grido di « Savoia ». – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

BOSETTI Luigi, da Vergiate (Milano), maresciallo maggiore 28ª sezione carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 2910 matricola. — Sviluppatosi un incendio in un deposito di materiali e munizioni, per lo scoppio di bombe nemiche, sotto il persistente tiro di artiglieria avversaria, sprezzante di ogni pericolo, si adoperò validamente allo spegnimento delle fiamme, lasciandovi la vita per lo scoppio di una granata avversaria. – Flondar, 18 agosto 1917.

BOTTEGA Aldo, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Ferito all'inizio del combattimento, tenne ancora il comando del reparto, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere e animando coll'esempio e colla parola i dipendenti, sino a che venne colpito a morte. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

BRAIDA Giovanni, da Travesio (Udine), caporale 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 4648 matricola. — Alla testa della propria squadra con mirabile valore si spinse all'attacco

di una posizione nemica, incoraggiando i propri soldati. Colpito a morte dal piombo avversario, cadde gridando: « Viva l'Italia ». – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BRENNA Cesare, da Roma, sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento guidava il proprio plotone all'attacco di una trincea nemica, che conquistava, e mentre la riordinava difensivamente, cadeva colpito a morte da una granata avversaria. – Vallone di Fogliano, 23 ottobre 1915.

BRUGHIER Mario, da Pisa, capitano 82 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva le sue truppe salde ed alla mano e riconquistava parte delle trincee abbandonate da altri nostri reparti, mirabile esempio a tutti di coraggio e di fermezza d'animo. Cadde colpito a morte. – Volkovniak, 27 ottobre 1917.

BRUGI Vincenzo, da Santa Fiora (Grosseto), soldato 1101ª compagnia mitragliatrici, n. 26561 matricola. — Porta-mitragliatrice, si spingeva all'assalto con grande ardimento portando l'arma con un solo compagno sotto l'intenso fuoco nemico e rimaneva saldo sulla posizione conquistata nonostante che il suo compagno fosse caduto gravemente ferito. Coraggiosamente cambiava poi di posizione per fronteggiare una minaccia sul fianco. Travolto dal violento scoppio di una granata avversaria, all'intimazione di arrendersi, tentava il salvataggio dell'arma ma non vi riusciva perchè venne colpito a morte. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

BRUNORI Basilio, da Castignano (Ascoli Piceno), capitano complemento 58 reggimento fanteria. — Mirabile esempio per coraggio e di incitamento ai dipendenti, dopo aver respinto vari contrattacchi nemici, accortosi sul far del mattino che l'avversario aveva sgombrata la posizione, di sua iniziativa vi si lanciò contro, provocando l'avanzata di altri nostri reparti. Continuò poi verso un secondo obiettivo, che fu occupato dopo vari attacchi. In una successiva azione, cadde gloriosamente alla testa della compagnia, colpito a morte presso le difese nemiche. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 24-26 agosto 1917.

BUCCI Rinaldo, da Anguillara (Roma), sergente 42 reggimento fanteria, n. 67046 matricola. — Noncurante del fuoco violento di mitragliatrici e artiglieria nemica che gli sbarrava il passo, con calma e slancio mirabili alla testa del proprio plotone, si spingeva all'assalto di una forte posizione, incitando i compagni colla voce e coll'esempio finchè venne colpito a morte. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

BUSSANDRI Alberto, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 9747 matricola. — Comandato allo stendimento di un reticolato subito dopo un'azione di sorpresa, era di mirabile esempio ai compagni per attività e calma. Sferratosi un attacco nemico, prendeva parte coraggiosamente al combattimento impegnatosi, e colpito a morte cadeva incitando fino all'estremo i compagni a mantenere la posizione. – Brithof, 31 luglio 1917.

CABRAS Emanuele, da Talana (Cagliari), soldato 82 reggimento fanteria, n. 22128-*bis* matricola. — Faceva generosamente sacrificio della propria vita, combattendo con valore mirabile per dar tempo ai compagni di ritirarsi. – Volkovniak, 26 ottobre 1917.

CALABRO' Rosario, da Bagnara (Reggio Calabria), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 1116 matricola. — Noncurante del fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria nemica, animava e incitava con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio i compagni, trascinandoli all'assalto di una trincea nemica, sulla quale balzava per primo, lasciandovi gloriosamente la vita. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CALANDRA Giovanni, da Ragusa (Siracusa), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 44174 matricola. — Ardito e valoroso, primo fra tutti, slanciavasi più volte all'assalto, animando con l'esempio e la parola i soldati del proprio plotone. Mortalmente ferito, continuava nell'azione trascinandosi ed incitando i dipendenti alla lotta, finchè, lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Monte Na-Gradu, 22 agosto 1917.

CALAFIORE Vittorio, da Palermo, aspirante ufficiale 222 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi soldati, mirabile esempio di ardimento, si portava fin sotto i reticolati nemici incurante del violento fuoco di sbarramento dell'avversario e vi si manteneva venendo infine colpito a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

CAMBARIERI Francesco, da Pizzoni (Catanzaro), caporale 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 7967 matricola. — Durante un furioso combattimento sempre tra i primi era di bell'esempio e di incitamento ai compagni. Ferito, continuava a combattere, finchè venne colpito nuovamente e a morte. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

CAMPOS Guido, da Alessandria, sottotenente complemento 245 reggimento fanteria (M. M.). — Per primo balzava dai ripari, trascinando con impetuoso slancio il proprio reparto all'attacco. Ferito, ricusava ogni aiuto per non sottrarre uomini dalla lotta, finchè venne nuovamente colpito, e a morte. Mirabile esempio di coraggio, fermezza e elevate virtù militari. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CANTELLI Luigi, da Minerbio (Bologna), soldato 451ª compagnia mitragliatrici, n. 38521 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale porta ordini arditamente e più volte attraversava durante la giornata zone intensamente battute dal fuoco nemico. Incaricato di recapitare ordini urgenti, avendo trovato il cammininamento ingombro, affine di compiere con celerità il proprio mandato ne usciva, percorrendo allo scoperto la via più breve, nonostante il preciso tiro di interdizione dell'avversario, e trovava la morte quando stava per giungere a destinazione. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CAPECE Ignazio, da Perfugas (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 27719 matricola. — Con mirabile slancio seguiva all'assalto il proprio ufficiale. Caduto questi mortalmente ferito sulla posizione conquistata nonostante fosse stato invitato ad allontanarsi, si affrettava a soccorrerlo e ad incorarlo, finchè una granata avversaria colpiva lui stesso a morte. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

CAPITANEO Giuseppe, da Napoli, aspirante ufficiale bombardieri, 11ª sezione Stokes. — Esempio mirabile di fermezza ed elevato sentimento del dovere, diresse con perizia e calma singolari il fuoco della propria sezione bombarde fulminando il nemico. Noncurante del pericolo rimase sempre vigile attorno ai suoi pezzi finchè cadde colpito a morte. – Capo Sile, 17 gennaio 1918.

CAPPIELLO Arturo, da Sorrento (Napoli), sottotenente complemento 13 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, sprezzante del pericolo si spingeva con mirabile slancio all'attacco con i suoi uomini. Colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, incurante di sè, l'ultimo suo pensiero era per i suoi soldati e per la Patria: esempio di stoica fermezza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Pressi di Castagnevizza, 15 agosto 1917.

CAPRIOLI Michele, da Ruvo di Puglia (Bari delle Puglie), soldato 2 reggimento granatieri, n. 1719 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, sotto il violento tiro di sbarramento nemico, attraversava più volte una passerella per portare ordini al comandante di battaglione, dando continua e bella prova di valore e sprezzo del pericolo finchè, nell'adempimento della pericolosa missione, incontrava la morte. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CARLONI Egidio, da Bucine (Arezzo), tenente complemento 64 reggimento fanteria. — Circondato dal nemico coi superstiti della sua compagnia, con indomito valore li incitava alla resistenza ad oltranza, ed impugnato il moschetto sparava sull'avversario, finchè cadde gloriosamente sul campo colpito a morte. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

CASSOLO Pietro, da Candia Lomellina (Pavia), capitano 4 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, chiese ed ottenne di far parte delle prime truppe da impegnarsi in un'operazione offensiva notturna, e ad azione ultimata diresse volontaria-

mente i lavori di sistemazione a difesa della posizione conquistata. Mentre a ciò attendeva, investito dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici, seguito subito da contrattacchi del nemico, si seppe imporre energicamente alla propria truppa, alquanto scossa dalla repentina mossa dell'avversario, e mentre imperterrito dava le disposizioni del caso, venne colpito a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 22 agosto 1917.

CASTRONOVO Gioacchino, da Bagheria (Palermo), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.) n. 3246 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, con slancio e coraggio mirabili spingevasi all'attacco di una posizione nemica. Ferito a morte, seguitava ancora ad incitare i suoi compagni ad avanzare e a vendicarlo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CATALDO Pasquale, da Cava dei Tirreni (Salerno), tenente complemento 206 reggimento fanteria (M. M.). — Con eroico slancio guidava i suoi uomini in un travolgente assalto contro una forte posizione nemica, e per primo ne raggiungeva la vetta. Mentre poi incitava i suoi uomini cadeva gloriosamente colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

CAVALLERO Giuseppe, da Serralunga di Crea (frazione Castellazzo) (Alessandria), sergente 129° A compagnia mitragliatrici, n. 2068 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con calma, sprezzo del pericolo e coraggio mirabili, si slanciava con la propria mitragliatrice tra i primi all'assalto di una trincea avversaria, lasciandovi la vita. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

CAZZAVILLAN Giovanni, da Cittadella (Padova), sottotenente 2 reggimento genio. — Inviato a riconoscere una strada, sotto il continuo fuoco di sbarramento del nemico, si spingeva avanti con calma e coraggio mirabili per compiere il proprio dovere. Mortalmente ferito, le sue ultime parole furono rivolte ai colleghi, alla famiglia, alla Patria. – Korite, 18 agosto 1917.

CECCATELLI Giulio, da Firenze, soldato 163 reggimento fanteria (M. M.), n. 49577 matricola. — Ultimo a ritirarsi nella trincea di resistenza, ai nemici irrompenti dai varchi che il giorno prima erano riusciti ad aprirsi nei nostri reticolati, opponeva un'accanita ed eroica resistenza, fino a che lo scoppio di una bombarda gli tolse la vita. – Vertojba inferiore, 23 settembre 1917.

CERINO Vincenzo, da Montecorvino Rovella (Salerno), capitano complemento 64 reggimento fanteria. — Dopo avere eroicamente resistito all'incalzante avanzata di forze nemiche superiori, sotto un intenso e violento bombardamento, circondato con pochi uomini della compagnia da numerosi avversari, all'intimazione di arrendersi, rispondeva ordinando il fuoco e sparando egli stesso la propria pistola. Cadeva da prode, colpito a morte. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

CHABLOZ Sovrano, da Verrayes (Torino), aspirante ufficiale 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due sezioni mitragliatrici, mentre con ardita mirabile risolutezza attraversava un varco aperto nei reticolati nemici per piombare sulla postazione di una mitragliatrice avversaria, veniva colpito a morte. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

CIUCCI Vincenzo, da Tagliacozzo (Aquila), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 24657 matricola. — Con grande slancio, primo fra i primi, noncurante del pericolo sotto le raffiche di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riceva ordini e manteneva il collegamento fra i reparti, su posizioni allora raggiunte. Col lancio di bombe a mano efficacemente e con mirabile tenacia coadiuvava a respingere i contrattacchi avversari, finchè cadde colpito a morte. – Cuore-Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

CIVETTA cav. Grato, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), maggiore 39 reggimento fanteria. — Unico superstite fra gli ufficiali superiori del reggimento, ne assumeva il comando nel critico momento in cui il nemico, con reiterati accaniti contrattacchi, tentava di scacciare i nostri dalla posizione conquistata e ne rendeva vano ogni tentativo. Mentre

con la propria presenza incitatrice animava a strenua resistenza i superstiti, cadde colpito a morte. – Korite, 23 agosto 1917.

CLAVAREZZA Giacinto, da Savona (Genova), sottotenente complemento 38 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici coadiuvò efficacemente il proprio battaglione, portandosi su di una posizione pericolosa e fortemente battuta dal tiro di fucileria nemica. Fatto segno ad audaci e frequenti colpi di mano da parte dell'avversario, con molta avvedutezza e coraggio li seppe sempre respingere. Ardito e sprezzante del pericolo, ispezionava frequentemente le vedette più avanzate, percorrendo punti di obbligato passaggio e assai pericolosi, fino a che veniva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

COGNO Cesare, da Murazzano (Cuneo), caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 30631 matricola. — Quale capo pezzo, sotto il violento tiro nemico, col proprio cannone postato allo scoperto in una posizione avanzata, eseguiva il tiro contro artiglieria avversaria. Allontanati tutti i serventi, rimaneva al pezzo col solo puntatore e col comandante la sezione. Mortalmente ferito, dava ancora mirabile esempio di calma e fermezza. – Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

COLETTI Carlo, da Palermo, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Di fronte al nemico, sempre primo ove maggiore era il pericolo, infondendo nei dipendenti slancio e coraggio, diede costante mirabile esempio di belle virtù militari, fin quando col sacrificio della giovane vita chiuse tutta una giornata di gloria. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

CONFALONIERI Vincenzo, da Orvieto (Perugia), tenente 236 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2°, dava costante mirabile esempio di calma e coraggio, trasmettendo gli ordini sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria. Sprezzante del pericolo si esponeva ripetutamente per raccogliere utili informazioni, essendo di efficace e valido aiuto al comandante di battaglione anche nelle più critiche circostanze, finchè venne mortalmente ferito. Spirava il giorno seguente. – Selo, 19-22 agosto 1917.

CONSOLO Corrado, da Alimena (Palermo), tenente milizia territoriale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la conduceva all'assalto con slancio e coraggio mirabili. Ferito a morte da una pallottola nemica, lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

CORSARO Carmelo, da Paternò (Catania), sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto d'assalto di un battaglione, trascinava con l'esempio e con la parola i propri uomini contro una trincea nemica, penetrandovi per primo e facendovi dei prigionieri. Si slanciava poi con rinnovato ardore, verso una seconda linea avversaria, dove trovava morte gloriosa. – Gorizia, 28 agosto 1917.

CORTE Giovanni, da Torri di Quartesolo (Vicenza), soldato 4 reggimento fanteria, n. 9614 matricola. — In un'ondata d'assalto, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e di bombarde nemiche con mirabile ardimento si scagliava col proprio reparto all'attacco di una trincea avversaria, concorrendo a conquistarla e lasciandovi gloriosamente la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CORTI Cesare, da Villa d'Adda (Bergamo), tenente 4 reggimento fanteria. — Con impetuoso slancio giungeva tra i primi col proprio plotone su di una posizione nemica, e mentre si adoperava per mettere a posto i suoi uomini e per rafforzare la posizione stessa, nel percorrere un tratto completamente scoperto investito da una raffica di mitragliatrice avversaria, vi lasciava gloriosamente la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

COSENTINO Filippo, da Misterbianco (Catania), carabiniere 28ª sezione carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 50798 matricola. — Sviluppatosi un incendio in

un deposito di materiali e munizioni, per lo scoppio di bombe nemiche, sotto il persistente tiro di artiglieria avversaria, sprezzante di ogni pericolo, si adoperò validamente allo spegnimento delle fiamme, lasciandovi la vita per lo scoppio di una granata avversaria. – Flondar, 18 agosto 1917.

COSTA Leone, da Torino, aspirante ufficiale 614ª compagnia mitragliatrici. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio ai dipendenti, mentre sotto il violento fuoco nemico noncurante del pericolo conduceva con calma la sua sezione mitragliatrici sulla posizione allora conquistata, colpito da una granata nemica, cadeva gloriosamente. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

COSTA Leopoldo, da Bergamo, sottotenente 77 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1917: – Comandante d'una compagnia facente parte d'un battaglione di prima linea destinato allo attacco di importanti posizioni nemiche, la conduceva con mirabile slancio e ardimento alla conquista di esse, contribuendo grandemente alla vittoria. Sosteneva poi valorosamente un contrattacco avversario e circondato da forze superiori, nella lotta corpo a corpo che ne seguì scaricava tutti i colpi della sua pistola sul nemico e cadeva colpito a morte da un colpo di baionetta al torace, infertogli dall'avversario. – Dosso Faiti, 1-3 novembre 1916.

COSTI Francesco, da Torlino (Cremona), caporale maggiore 42 reggimento fanteria, n. 1876 matricola. — Capo mitragliatrice, si slanciava con impeto ed entusiasmo mirabili alla conquista di una forte posizione, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. Colpito a morte, cadeva stringendo la sua arma, esempio sublime di alto sentimento del dovere. – Selar-Vertojba, 21 agosto 1917.

CROSTA Pietro, da Vercelli (Novara), tenente 38 reggimento fanteria. — Su di un terreno insidioso e difficile, con calma e coraggio ammirevoli guidava più volte la propria compagnia all'attacco di forti posizioni. Durante l'ultimo assalto, mentre con fede e slancio trascinava la prima ondata, colpito a morte cadeva da prode. – Altipiano di Bainsizza, 25-26 agosto 1917.

CROTTI Luigi, da Sant'Emanuel (Brasile), soldato 2 reggimento genio, n. 8102 matricola. — Comandato quale barcaiolo pel trasporto di truppe e materiale attraverso un fiume, espletò il proprio mandato con serenità e coraggio mirabili sotto il tiro intenso del nemico, dando prova di alto sentimento del dovere e di fermezza, fino a quando veniva colpito a morte da una granata avversaria che gli asportava un braccio. Spirò due giorni dopo. – Monte Vertoce, 21-23 agosto 1917.

CUOCO cav. Francesco, da Pisa, colonnello comandante 225 reggimento fanteria (M. M.). — Lavoratore indefesso, sagace e paziente preparatore d'animi, dopo tre giornate di aspri combattimenti, sempre alla testa delle sue truppe cui infondeva slancio e vigore con la parola ed il mirabile suo esempio, cadde colpito al cuore, mentre alle ondate assaltanti del suo reggimento arrideva la vittoria. – Hermada, 23-25 maggio 1917.

CURTI Stefano, da Imola (Bologna), capitano 2 reggimento alpini. — Rimasto con soli 25 uomini dei suoi 170 alpini, contrattaccava per ben tre volte il nemico di gran lunga superiore in numero e lo ricacciava in una lotta corpo a corpo, durante la quale lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Vider, 10 novembre 1917.

CURTO Pasquale, da Castrovillari (Cosenza), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 1040 matricola. — Durante un violento attacco nemico, con calma e fermezza mirabili continuò a far fuoco e a lanciare bombe a mano contro numerosi avversari che avanzavano. Ferito una prima volta, non volle abbandonare il posto e continuò a far fuoco, finchè colpito nuovamente incontrava morte gloriosa. – Selo, 4 settembre 1917.

DAEDER Angelo, da Mantova, aspirante ufficiale 768ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, raggiungeva per primo un importante caposal

do nemico, e vi si affermava in condizioni assai difficili, incitando i suoi uomini alla resistenza. Rimasto con pochi di essi, si manteneva impavido al proprio posto, battendo e disperdendo l'avversario, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

D'ANGELO Carlo, da Gubbio (Salerno), zappatore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 22481 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, si slanciava risolutamente avanti a tutti attraverso un terreno battuto intensamente dall'artiglieria avversaria, incoraggiando coll'esempio e colla voce i compagni a seguirla. Cadeva colpito a morte mentre veniva raggiunto l'obbiettivo. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

DANIA Luigi, da Savona (Genova), sergente 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 9456 matricola. — Di guardia ad un piccolo posto avanzato sconvolto dal bombardamento nemico con granate asfissianti e già in preda all'incendio, incorava i suoi a difendersi contro gli assalitori cinque volte più numerosi, sdegnando di arrendersi e cadeva colpito a morte. – Val Concei, 7 settembre 1917.

DATI Biagio, da Teramo, aspirante ufficiale 21 reggimento fanteria. — **Alla testa del proprio plotone per la conquista di una forte trincea nemica, diede mirabile prova di ardimento e di valore. Ferito ad una mano rifiutò di farsi medicare e continuò ad incitare i suoi soldati alla lotta, finchè, nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monfalcone, 21-22 ottobre 1915.**

DE ARCANGELIS Marco, da Lanciano (Chieti), aspirante ufficiale 123 reggimento fanteria (M. M.). — Di guardia ad un posto avanzato sconvolto dal bombardamento nemico e già in preda all'incendio, si difendeva con suprema energia contro gli avversari cinque volte superiori di numero che lo assalivano con bombe a gas asfissiante, e combatteva valorosamente, finchè venne sopraffatto. Spirava poche ore dopo. – Val Concei, 7 settembre 1917.

DE BERNARDI Achille, da Como, sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 175 matricola. — Con mirabile coraggio si spinse per primo ad occupare con pochi uomini una forte trincea nemica, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria. Caddo valorosamente colpito a morte. – Selo, 19 agosto 1917.

DEL GRANDE Carlo, da Milano, capitano 257 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di un battaglione di attacco, con calma ed ardimento mirabili incitava i propri soldati, avanzando risolutamente sotto un violento fuoco di mitragliatrici avversarie. Raggiunto fra i primi il reticolato nemico, mentre spiccava l'ultimo sbalzo per l'assalto, venne ferito a morte. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

DE LUTTI Mario, da Pavia, tenente 4 reggimento fanteria. — Primo di fede e di entusiasmo ed animato dal più nobile sentimento del dovere, benchè destinato a muovere, quale comandante di compagnia, con l'ultima ondata d'assalto, giudicandolo necessario, si slanciò avanti con le prime ondate e le trascinò mirabilmente e fulmineamente alla conquista di una posizione nemica, lasciandovi gloriosamente la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

DE MOLA Edgardo, da Napoli, sottotenente complemento 56° battaglione bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° giugno 1916* : – Con slancio e ardimento mirabili guidava il proprio reparto all'assalto di una forte posizione. Ferito, seguitava a combattere, finchè a pochi passi prima di raggiungere il culmine della posizione cadde colpito nuovamente ed a morte. – Monte San Michele, 26 luglio 1915.

DE ROSSI Mario, da Caserta, tenente 330ª compagnia mitragliatrici. — Succedeva nel comando della compagnia mitragliatrici al proprio capitano ferito, impiegando il reparto con intelligenza, calma e valore mirabili. Durante gli attacchi nemici, disciplinava il fuoco delle proprie armi eseguendo un tiro preciso ed efficace. Mentre in-

curante del pericolo, con sereno coraggio, ritto sulla posizione verificava l'effetto del proprio fuoco, una pallottola nemica lo uccideva, colpendolo al cuore. – Korite, 21 agosto 1917.

DE SANTO Giuseppe, da Furci (Chieti), zappatore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 7228 matricola. — Costante luminoso esempio di attività, fermezza e coraggio, visto che la propria sezione mitragliatrici per difetto di munizioni doveva sospendere il fuoco mentre più incalzava il nemico, con mirabile sprezzo del pericolo, si recava in una dolina retrostante a prenderne, e per far ciò attraversava un'estesa zona violentemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Nel ritorno veniva colpito a morte. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

DESSANAJ Ignazio, da Nuoro (Sassari), sottotenente 45 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone lo trascinava all'attacco di ben muniti trinceramenti gettando lo scompiglio fra i difensori. Gravemente ferito, mentre assaliva una caverna, non si allontanava dal combattimento fino a quando il nemico la ebbe sgombrata. Spirava poco dopo. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

DI BELLO Tommaso, da Mottola (Lecce), caporale 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 7456 matricola. — Comandante di una squadra, ne curò con la parola e con l'esempio la preparazione. Guidò con intelligenza i suoi uomini all'assalto, essendo di valido aiuto al proprio ufficiale. Colpito da una granata nemica, lasciò la vita sul campo alla testa dei suoi dipendenti. – Carso, 23 agosto 1917.

DI CARO Leonardo, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 3 reggimento fanteria, n. 5003 matricola. — Quale portaordini, sotto il nutrito fuoco nemico recapitava ai plotoni gli ordini del comandante di compagnia, sprezzante del pericolo e dando prova di fermezza e coraggio. Ferito, rimaneva al proprio posto, finchè veniva colpito una seconda volta. Spirava poco dopo al posto di medicazione. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

DI COLA Carmine, da Castellammare Adriatico (Teramo), soldato 3 reggimento fanteria, n. 25559 matricola. — Ferito una prima volta, restava al suo posto di combattimento, sempre presente ove più ferveva la mischia, finchè, colpito di nuovo, vi lasciava gloriosamente la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

DI TULLIO Vincenzo, da Filetto (Chieti), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 34762 matricola. — Avuto l'incarico di riordinare un plotone, che, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche si era sbandato, assolveva pienamente il proprio compito. Guidava quindi nuovamente all'attacco i suoi uomini, incuorandoli, e li trascinava sulla linea avversaria. Cadde colpito a morte. – Costone degli Ovuli (Gorizia), 28 agosto 1917.

DROCCO Daniele, da Torino, tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Durante il violento bombardamento avversario, che sconvolgeva trincee e camminamenti, sprezzante del pericolo, si recava instancabile da un capo all'altro della linea assicurandosi che le vedette rimanessero salde al loro posto e infondendo calma e fermezza nei dipendenti con l'esempio del suo mirabile coraggio, finchè venne colpito a morte. – Sober-Vertojba, 19 agosto 1917.

FABBRIZZI Gino, da Scansano (Grosseto), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, si portava all'assalto unitamente ad una ondata di fanteria e portava fulmineamente le sue armi, volgendo in disordinata fuga gli ultimi nuclei nemici che ancora opponevano disperata resistenza. Caduto mortalmente ferito, non si lasciava allontanare se non quando si fu assicurato che le armi erano state ben piazzate e la vittoria conseguita. Perdeva la vita mentre lo trasportavano al posto di medicazione. – Belpoggio (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

FACCHINI Giovanni, da Prun (Verona), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2770 matricola. — In vari assalti a cui partecipò la sua compagnia, si distinse per slancio e valore mirabili. Nell'attacco di una ben munita posizione nemica incontrò gloriosa morte. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

FACCIOLI Leone, da Megliadino S. Fidenzio (Padova), soldato 66 reggimento fanteria, n. 18448 matricola. — Offrivasi volontario al riparto ardito poco prima dell'assalto. Di esempio ai compagni per l'impavido suo comportamento, sfidava i maggiori pericoli e con mirabile slancio si prestava per le più rischiose imprese. Cadeva colpito a morte sul ciglio della trincea nemica. – Selo, 21 agosto 1917.

FALANGOLA Renato, da Roma, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 40600 matricola. — Ardente ed entusiasta volontario nelle Argonne prima, dove combatteva eroicamente, e quindi bersagliere in Carnia, dove riportava una ferita, ancora convalescente tornava al suo posto di combattimento. In una speciale circostanza, offertosi con altri pochi per isolare numerose casse di bombe da un incendio che minacciava di estendersi, colpito a morte dallo scoppio di un petardo, lasciava la vista inneggiando ancora all'Italia. – Sablici-Wäldchen, 18 agosto 1917.

FALUGI Gino, da Figline Valdarno (Firenze), tenente 39 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, usciva all'assalto tra i primi mostrando slancio ammirevole ed alto valore. Mentre traversava una zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici nemiche per assicurare il collegamento con reparti laterali, cadde colpito a morte. – Korite, 21 agosto 1917.

FANNI Cesare, da Guspini (Cagliari), sottotenente 206 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardimento e slancio mirabili guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione sotto il fuoco violento del nemico, finchè colpito a morte cadde gloriosamente incitando fino all'ultimo i suoi alla lotta. – San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

FANT Claudio, da Sedico (frazione Libano ed Unite) (Belluno), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 5663 matricola. — Di servizio all'osservatorio mentre sulla batteria infuriava intenso e aggiustato il tiro di artiglieria nemica, rimaneva con mirabile fermezza e coraggio al proprio posto, sul quale cadde gloriosamente colpito a morte. – Mesniak, 16 settembre 1917.

FARINA Giovanni, da Cuglieri (Cagliari), tenente complemento 38 reggimento fanteria. — Attraverso ad una zona quasi impraticabile e fortemente battuta dal fuoco nemico di mitragliatrici, conduceva arditamente e con perizia la propria compagnia fin sotto le linee avversarie. Costretto a sostare su di una posizione particolarmente difficile, non cedeva un palmo di terreno ai continui e furiosi contrattacchi dell'avversario e per maggiormente animare i dipendenti, recavasi frequentemente ad ispezionare i posti avanzati, venendo infine colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 25-29 agosto 1917.

FASANI Luigi, da Rodano (Milano), soldato 2 reggimento granatieri, n. 107277 matricola. — Durante un attacco nemico rimaneva sempre al proprio posto sotto un violento bombardamento di distruzione. Allorchè l'avversario apertosi un varco nei reticolati stava per irrompere nella nostra linea saltando sulla trincea, vi si lanciava coraggiosamente contro tentando di fugarlo col getto di bombe a mano e persistendo nella lotta finchè cadde colpito a morte. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

FEDELI Leone, da Carmignano (Firenze), tenente complemento 141 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, guidava con mirabile slancio la propria compagnia all'attacco, sprezzante del pericolo ed incitando con l'esempio e la parola i dipendenti, finchè venne mortalmente colpito da diversi proiettili di mitragliatrice avversaria. Moriva il giorno dopo. – Lokavaz, 21-22 agosto 1917.

FONTANA Angelo, da Rieti (Perugia), sergente 206 reggimento fanteria (M. M.), n. 39395 matricola. — Da oltre un anno ciclista del comando di un reggimento compiva le proprie mansioni con grande entusiasmo e valore, primo al pericolo, ardito in combattimento finchè cadde sul campo eroicamente, così, come sempre aveva combattuto. – San Marco di Gorizia, 19 agosto-4 settembre 1917.

FORMISANO Antonio, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento 13 reggimento fanteria. — Usciva in testa alla prima ondata e la trascinava con mirabile impeto all'assalto di una forte posizione, gridando: « Avanti, Viva l'Italia », finchè cadde colpito a morte. – Pressi di Castagnevizza, 20 agosto 1917.

FORZIATI Mazzini, da Contursi (Salerno), tenente milizia territoriale 146 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento contrattacco nemico rinnovatosi per ben sette volte con forze superiori, mirabile esempio delle più alte virtù militari, per incorare i propri uomini a tenace resistenza offrivasi spontaneo bersaglio al fuoco avversario, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Selo, 4 settembre 1917.

FRATEILI Decio, da Piediluco (Perugia), aspirante ufficiale 205 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si portò dove la lotta era più aspra, per dare tutta la sua nobile opera di soldato coraggioso e sprezzante del pericolo, sino a che colpito alla fronte cadeva, lasciando incancellabile ricordo di alto valore, di arditezza, di profondo amor patrio. – Monte San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

GALASSO Pietro, da Agnone (Campobasso), aspirante ufficiale 137 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il bombardamento nemico si distingueva per calma e fermezza mirabili. Vigile e attento al proprio posto di combattimento, impavido sotto il persistente infuriare dell'artiglieria avversária, animava con nobili parole la truppa, finchè, travolto dallo scoppio di una bomba nemica perdette la vita. – Korite, 10 ottobre 1917.

GALBIATI Andrea, da Villa Vergano (Como), capitano complemento 262 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i roccioni di una difficile posizione, si slanciava da solo contro una mitragliatrice nemica, che, postata a brevissima distanza, fulminava un punto di obbligato passaggio per la propria compagnia, e mentre stava per afferrare l'arma, cadde colpito a morte. – Ossedrik, 25 agosto 1917.

GALEOTTI Bruno, da Pietrasanta (Lucca), tenente complemento 451 compagnia mitragliatrici. — Animato da alto spirito militare e da nobile sentimento del dovere, sotto il fuoco nemico postava le proprie armi, rimanendo fra di esse calmo e imperturbabile, anche quando il tiro avversario si era andato aggiustando e era aumentato di intensità. Incurante di sè, di sua iniziativa si recava sotto violento fuoco a constatare la postazione delle armi di un'altra sezione onde rendersi precisa ragione dell'incrocio dei fuochi delle armi. Mentre poi si esponeva incitando alla resistenza serventi e vedette, veniva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GALLO Ferdinando, da San Damiano d'Asti (Alessandria), aspirante ufficiale 5 reggimento bersaglieri. — In servizio di pattuglia, incontratosi con un'altra pattuglia, nemica più numerosa, decisamente l'attaccava e sebbene una pallottola gli avesse passato il berretto da parte a parte, con pertinace ardimento e con mirabile impeto si slanciava sull'avversario, al grido di « Avanti bersaglieri, Savoia » incontrando morte gloriosa. – Monte Zebio, 3 settembre 1917.

GATTA Valeriano, da Rocca di Papa (Roma), caporale maggiore 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 388 matricola. — Nell'attacco di una posizione fortemente munita di mitragliatrici, caduti morti o feriti gli ufficiali della sua compagnia, diresse il combattimento di gran parte di essa mentre l'avversario tentava di accerchiarla. Colpito egli stesso, rimase al proprio posto, incitando ed incoraggiando i suoi bersaglieri alla resistenza, finchè, ferito una seconda volta, cadde per non più rialzarsi. – Bosco dei Laghetti-Conca di Marcesina, 4 giugno 1916.

GAVIGLIO Albino, da Bellagio (Como), tenente milizia territoriale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, con slancio, energia ed ardimento mirabili, trascinava i propri uomini all'assalto. Nella trincea conquistata, sempre rincorandoli, concorse efficacemente alla difesa della linea, finchè vi trovò morte gloriosa. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

GENTILE Arturo, da Cesena (Forlì), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 1858 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si slanciava fuori della trincea per soccorrere il proprio comandante di compagnia rimasto ferito, lasciando egli stesso la vita nell'atto generoso. – Gorizia, 18 agosto 1917.

GEROSA Carlo, da Vittuone (Milano), tenente 113 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemica, dando mirabile esempio di coraggio, si slanciava all'assalto di una trincea avversaria, ma colpito mortalmente vi lasciava la vita. – Comarie quota 146, 19-25 agosto 1917.

GIANNATTASIO Antonio, da Seravezza (Lucca), caporale maggiore 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 1135 matricola. — Esempio mirabile di coraggio ed attività, coadiuvava il proprio comandante di plotone nel condurre il reparto all'assalto sotto il violento fuoco nemico. Conquistata la posizione e sostenutala per vari giorni, lasciava la vita sul campo colpito da una granata avversaria – Carso, 23 agosto-3 settembre 1917.

GIANNOTTI Vincenzo, da Ostuni (Lecce), tenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di una compagnia, impartiva opportune disposizioni ai comandanti di plotone e conduceva brillantemente i suoi uomini all'attacco. Sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, sempre alla testa della compagnia procedeva avanti con mirabile ardimento e freddezza, trascinando il reparto finchè venne colpito a morte. Cadde col grido « Viva l'Italia ». – Vrsic, 21 agosto 1917.

GIORA Andrea, da Cadoneghe (Padova), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 33318 matricola. — Rimasta la compagnia senza ufficiali ed avendo subito molte altre perdite in personale prendeva il comando dei superstiti e li conduceva animosamente a nuovo assalto, respingendo il nemico ed occupandone la posizione. Mentre poi incitava i compagni a tenace resistenza, venne colpito a morte. Hermada, 19 agosto 1917.

GORI Ugo, da Spoleto (frazione Sant'Angelo in Mercole) (Perugia), caporale 1 reggimento genio, n. 21221 matricola. — Preposto al servizio di sorveglianza di una polveriera, mentre stava aprendo un barile di esplosivo per effettuarne la distribuzione, accortosi di un principio di ignizione dell'esplosivo stesso, con alto spirito di altruismo e profondo sentimento del dovere, dopo aver dato l'allarme, perchè i compagni si potessero mettere in salvo, tentava, coadiuvato da due altri militari, di evitare l'esplosione mediante l'impiego di estintori. Rimasto gravemente ferito dall'esplosione che egli non era riuscito ad evitare, non appena raccolto, benchè morente, suo unico pensiero fu per il salvataggio dei compagni. Prevelk, 11 settembre 1917.

GORINI Giuseppe, da Santa Giulietta (Pavia), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 19639 matricola. — Comandante di una squadra, alla testa dei suoi uomini si slanciava con mirabile ardimento all'assalto. Fermato dal vivo fuoco di mitragliatrici e dal reticolato nemico ancora intatto, vi si appostava e vi rimaneva per tutta la giornata, e mentre poi, con calma e serenità, incorava i suoi uomini, veniva ferito a morte. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

GRANDI Angelo, da Pieve Fissiraga (Milano), sergente 42 reggimento fanteria, n. 22419 matricola. — Comandante di un plotone nell'attacco di forti posizioni, con mirabile risolutezza, spingeva avanti il proprio reparto sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e

artiglieria nemica, incorando colla voce e coll'esempio i dipendenti finchè venne colpito a morte. – Sober (Gorizia), 21 agosto 1917.

GRANETTO Gustavo, da Napoli, tenente complemento 85 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio, fermezza e coraggio, sempre primo al cimento su di un terreno scoperto e intensamente battuto dal nemico, in più notti consecutive tracciò e eseguì lavori di rafforzamento per una linea molto avanzata, dimostrando calma e perseveranza, finchè venne colpito a morte. – Pendici dello Zgorevnice, 23 settembre 1917.

IDRA Francesco, da Galzignano (Padova), aiutante di battaglia 84 reggimento fanteria, n. 32180 matricola. — Coraggioso comandante di plotone per primo raggiungeva una posizione nemica avanzata, facendovi numerosi prigionieri. Mentre poi con calma energia e fermezza sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica organizzava a difesa la nuova linea cadde colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

IONA Ruggero, da Vienna (Austria), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio plotone, guidava coraggiosamente i suoi uomini all'assalto di forti posizioni, facendo dei prigionieri e catturando del materiale. Rimasto con pochi uomini sulla linea avanzata, calmo, sereno ed incurante del pericolo e delle insidie nemiche, disperdeva con ardita manovra gruppi di avversari che tentavano postare delle mitragliatrici a poca distanza da lui. In altra circostanza, rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva prontamente il comando del reparto, raggiungendo con esso l'obiettivo assegnato e affermandovisi saldamente. Veniva colpito a morte, mentre si adoperava per respingere un contrattacco sulle nuove posizione raggiunte. – Lokavaz, 18-22 agosto 1917.

LAMBERTI Pietro, da Savigliano (Cuneo), sottotenente 34 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore ai suoi soldati, li precedeva nell'assalto di posizioni nemiche, che conquistava, fugandone o catturandone i difensori, finchè, colpito a morte, lasciava nobilmente la vita sul campo. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

LANERI Vincenzo, da Foligno (Perugia), tenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Animato da alti sentimenti, seppe con l'esempio trascinare i suoi uomini nei punti dove più ferveva la lotta. Ferito, si offrì volontario per un'azione assai pericolosa, nella quale, colpito a morte mentre intimava la resa agli avversari, cadde da valoroso col nome d'Italia sulle labbra. – Carso, 23 agosto 1917.

LASERRA Giovanni Battista, da Sarno (Salerno), capitano 1385ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, ordinatogli di postare le proprie armi a difesa di passerelle attraversanti il fiume e che stavano per cadere in mano al nemico, sotto un intenso bombardamento che sconvolgeva trincee e abbatteva uomini, in brevissimo tempo, percorrendo un terreno intensamente battuto, con coraggio mirabile adempiva l'incarico avuto. Mentre poi arditamente si esponeva dalle trincee per impartire ordini, colpito da una granata avversaria, lasciò la vita presso le armi stesse. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

LAURIA Maurizio, da Montalbano Jonico (Potenza), soldato 39 reggimento fanteria, n. 6369 matricola. — Con l'esempio del proprio mirabile coraggio fu d'incitamento ai compagni, che fiduciosi lo seguirono per snidare il nemico da una caverna. Mentre poi su posizioni da poco occupate dava ancora prova del suo grande valore, balzando dalla trincea per difenderla dall'avversario che veniva al contrattacco, cadeva colpito a morte. – Korite, 22 agosto 1917.

LEDDA Pietro, da Silanus (Sassari), sergente 45 reggimento fanteria, n. 24279 matricola. — In ripetuti combattimenti dava prova di fermezza, intelligenza, iniziativa e sprezzo del pericolo. Penetrato in una trincea nemica faceva strage dei difensori col lancio di bombe a mano finchè cadde colpito a morte. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

LELLI Edoardo, da Cortona (Arezzo), sottotenente 137ª compagnia mitragliatrici. — Con spirito militare ed alto sentimento del dovere, mentre le postazioni della propria sezione

mitragliatrici venivano fatto segno al fuoco nutrito e violento di una mitragliatrice nemica, di propria iniziativa, correva ad un'arma e personalmente controbatteva quella avversaria, dimostrando coraggio e fermezza mirabili. Ferito gravemente, proseguiva nella lotta impegnata sino a quando le forze gliele consentirono. Decedeva in seguito alla ferita riportata. – Passo di Stria (Alto Cordevole), 8 agosto 1917.

LELLO Marcello, da Massa (Massa e Carrara), tenente complemento 324ª compagnia mitragliatrici. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, durante un violento contrattacco dell'avversario, con eroico slancio e sereno sprezzo del pericolo cooperava validamente al mantenimento della posizione, incitando la truppa alla resistenza, finchè venne colpito a morte. – Korite-Selo, 25 agosto 1917.

LEONE Luigi, da Firenze, soldato 224 reggimento fanteria (M. M.), n. 21761 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, di vedetta ad un posto avanzato, fatto bersaglio all'insistente tiro di bombe nemiche, perseverava imperterrito nel suo difficile e delicato servizio, sprezzante del pericolo che si faceva sempre più grave, finchè colpito in pieno da una grossa bomba avversaria vi lasciò gloriosamente la vita. – Monte Sleme, 17 settembre 1917.

LEONETTI Giovanni, da Casale Bruzio (Cosenza), soldato 39 reggimento fanteria, n. 7543 matricola. — Volontariamente offertosi ad un servizio di pattuglia, attraverso a zone battute dal fuoco di artiglieria e da numerose mitragliatrici nemiche, brillantemente adempiva il proprio difficile e pericoloso compito, e nel ritorno veniva colpito a morte. – Korite, 22 agosto 1917.

LEVI MINZI Maurizio, da Verona, sottotenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: – Dopo di aver compiuto con calma e coraggio pericolosi incarichi affidatigli dal comandante della brigata, coadiuvava con mirabile slancio e ardimento il proprio comandante di compagnia nell'attacco di una posizione nemica, cadendo valorosamente colpito a morte sotto i reticolati avversari. – San Marco di Gorizia, 14 agosto 1916.

LIBERATORE Corrado, da Montefalcone nel Sannio (Campobasso), caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 3220 matricola. — Alla testa della propria squadra, con mirabile coraggio e grande spirito offensivo, si slanciò all'assalto di una forte posizione, raggiungendola tra i primi. Cadde colpito a morte sulla posizione conquistata. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LIGOTTI Angelo, da Barrafranca (Caltanissetta), sottotenente complemento 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con mirabile coraggio, slanciavasi all'assalto per la conquista di un tratto di trincea nemica difesa dal violento fuoco di mitragliatrici. Mortalmente ferito, con nobili parole incitava ancora i suoi soldati a raggiungere la posizione. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

LO BIANCO Antonio, da Sperlinga (Catania), sergente 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 2623 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e valore, ferito mortalmente, raccoglieva le ultime sue energie per additare ai suoi dipendenti la linea nemica e ricordare loro di mantenere alto l'onore della compagnia. – Castagnavizza, 4 settembre 1917.

LOLLO Valentino, da Vittorio Veneto (Treviso), tenente 6° raggruppamento bombardieri, 22° gruppo, 139ª batteria — Esempio costante di valore e di fermezza, quale comandante di una batteria di bombarde dopo averne preparata e diretta in difficili circostanze l'azione, spiegando perizia e coraggio mirabili e ottenendone brillanti risultati, colto da grave malattia, continuava ugualmente a prestare la sua opera indefessa. Allontanatosi dalla linea, vi tornava due giorni dopo, e vi rimaneva, dando prova di grande calma e tenacia, finchè, esausto, dovette essere trasportato in un ospedale da campo, dove pochi giorni dopo perdette la vita. – Carso, agosto, settembre 1917.

LONGU Sebastiano, da Bolotana (Sassari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 26763 matricola. — Portatore di ordini, nell'assalto seguiva con slancio il proprio comandante di compagnia. Caduto questi mortalmente ferito sulla posizione conquistata, sotto il violento bombardamento nemico, nonostante fosse stato invitato ad allontanarsi perchè egli stesso ferito sulla posizione conquistata, si affrettava a soccorrere il proprio superiore e ad incorarlo, finchè una granata avversaria lo colpiva nuovamente e a morte. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

LOVINO Angelo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 8454 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, di vedetta, sotto il violento bombardamento nemico che bersagliava la sua trincea, sprezzante di ogni pericolo, rimaneva saldo al proprio posto, finchè una granata avversaria lo colpiva a morte. – Pal Piccolo, 6 agosto 1917.

LUCCHINI Mario, da Casale Corte Cerro (frazione Giavellana) (Novara), capitano 249 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una trincea nemica, guidava con impetuoso slancio e indomito valore la propria compagnia, dando mirabile esempio di coraggio. Raggiunta la posizione, vi cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MACCHI Luigi, da Cassago Magnago (Milano), tenente 39 reggimento fanteria. — Mirabile costante esempio di calma, sprezzo del pericolo e valore, durante un violento attacco nemico, da solo col lancio di bombe respingeva un numeroso gruppo di avversari,. Mentre poi ritto sul ciglio della trincea tentava di scoprire i movimenti del nemico, veniva colpito a morte. – Korite, 21 agosto1917.

MADONINI Angelo, da Corteolona (Pavia), aspirante ufficiale 163 reggimento fanteria (M. M.). — Per dare l'esempio ai propri dipendenti, usciva volontariamente dalla trincea di prima linea a mettere a posto cavalli di Frisia, e nell'atto ardito veniva ferito a morte. – Vertojba inferiore, 9 settembre 1917.

MAGNI Giuseppe, da Colico (Como), soldato 50° raggruppamento batterie assedio, 20° gruppo, 492ª batteria, n. 4964 matricola. — Di piantone ad un magazzino munizioni della batteria, durante un violento concentramento di fuoco nemico rimase saldo al proprio posto senza cercare alcun riparo, finchè colpito il magazzino e scoppiate le polveri vi lasciò eroicamente la vita. – Veliki Kribek, 15 settembre 1917.

MAIELLO Cesare, da Sant'Angelo a Scala (Avellino), capitano 13 reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, durante due giornate di vivo e intenso combattimento, dava mirabile prova di valore e sprezzo del pericolo, sia nell'impiego delle proprie sezioni, sia nel coadiuvare il comandante di battaglione in circostanze assai difficili a causa della tenace resistenza opposta dall'avversario. Riportava gravi ferite in seguito alle quali moriva in un ospedaletto da campo. – Pressi di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

MALATO Ignazio, da Palermo, sottotenente 142 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si slanciava per primo e con mirabile coraggio all'attacco, incitando con l'esempio i dipendenti finchè venne colpito a morte. – Carso, 23 agosto 1917.

MANARA Giovanni, da Imola (Bologna), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.)., n. 33846 matricola. — Quale segnatore sotto il violento bombardamento nemico sempre calmo, sereno e sprezzante del pericolo, in quattro giorni di aspra lotta prestava l'opera sua in modo mirabile, finchè cadde colpito a morte. – Vallone di Jamiano, 22-25 agosto 1917.

MANAVELLA Matteo, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), caporale 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 8404 matricola. — In tre giorni di combattimento, dava costante mirabile esempio di coraggio e fermezza. Durante un attacco, essendo rimasto ferito a morte, seguitava fino agli estremi suoi istanti ad incitare i dipendenti. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MANENTI Giovanni, da Scicli (Siracusa), tenente milizia territoriale 33 reggimento fanteria, — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, quale comandante di una sezione mitragliatrici, giungeva fra i primi sulla posizione nemica e vi metteva subito in azione le proprie armi. Respinto, in un quarto assalto, batteva con un'arma manovrata da lui stesso la postazione di una mitragliatrice avversaria. Cadeva infine colpito a morte. — Desela, 21 agosto 1917.

MANFRINATI Arduino, da Ferrara, aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Trascinava con l'esempio il proprio plotone all'assalto di una trincea, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Ferito una prima volta, rinunciava di essere trasportato al posto di medicazione e seguitava ad incitare i dipendenti a raggiungere l'obiettivo assegnato, fino a che, colpito da un secondo proiettile, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Gorizia, 28 agosto 1917.

MANGANIELLO Luigi, da Ariano di Puglia (Foggia), sottotenente 246 reggimento fanteria (M. M.). — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale aiutante maggiore in seconda, nel portare ordini a reparti del suo battaglione visto che un plotone era privo di ufficiale, ne assumeva volontariamente il comando e lo trascinava avanti con irresistibile slancio. Ferito a morte, incorava fino all'estremo i soldati ad avanzare, e spirava inneggiando alla vittoria delle nostre armi. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MANUGUERRA Angelo, da Licata (Girgenti), sottotenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, si slanciava con indomito coraggio e mirabile valore nelle trincee nemiche, trovandovi morte gloriosa. – Dosso Faiti 19 agosto 1917.

MARGAIRA Giacomo, da Villar Dora (Torino), aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto di mitragliatrici, partecipava all'assalto di una posizione ed in un momento di titubanza che avrebbe potuto compromettere il buon esito dell'operazione, con nobile slancio e con esemplare fermezza incitava i soldati con la parola e con l'irresistibile forza del suo esempio a proseguire nell'opera iniziata, e primo fra tutti si slanciava nella mischia. Ferito una prima volta, proseguiva imperterrito nell'avanzata. Raggiunta la posizione nemica, nuovamente colpito, spirava fra le braccia dei suoi soldati accorsi a porgergli soccorso. – Cuore-Belpoggio (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

MARINI Pietro, da Corno di Rosazzo (Udine), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 42800 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo e coraggio mirabili, si slanciava per primo fuori dei reticolati incitando i compagni a seguirlo. Colpito alla testa lasciava la vita sul campo. – Panovitza (Gorizia), 29 agosto 1917.

MARTINELLI Michele, da Corato (Bari), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3659 matricola. — Quale comandante di un plotone, manteneva la coesione del reparto sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici. Ferito, non abbandonava il proprio posto e incorava i soldati a procedere avanti, finchè un'altra pallottola lo colpiva a morte. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

MASSINELLI Vittorio, da Costigliole d'Asti (Alessandria), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 7410 matricola. — Con mirabile slancio, tra i primi raggiungeva la prima e la seconda linea nemica, dando esempio di grande ardilezza. In qualità di segnalatore, eseguiva il suo mandato con calma e fermezza, portandosi nel punto più elevato e esponendosi ripetutamente al violento fuoco nemico, finchè cadde mortalmente ferito. Spirava due giorni dopo in seguito alle ferite riportate. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MATUCCI Remo, da Vercelli (Novara), tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una trincea nemica, guidava con impetuoso slancio e indomito valore la propria compagnia, dando mirabile esempio di coraggio. Raggiunta la posizione, vi cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MAZZEI Umberto, da Firenze, soldato 958ª compagnia mitragliatrici, n. 6179 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e fermezza, quale portaferiti durante il violento bombardamento nemico adempiva il proprio compito, sprezzando ogni pericolo. Gravemente ferito, rinunziava a vantaggio di altri feriti, a quelle cure che ormai, sentendosi venir meno, giudicava vane. Spirò poco dopo. – Korite, 4 settembre 1917.

MAZZOLA Dionigi, da, sergente 64 reggimento fanteria, n. 22988 matricola. — Ferito per ben due volte rinunziava di recarsi al posto di medicazione, rimanendo al combattimento e dando mirabile esempio di eroismo ed abnegazione, finchè, colpito una terza volta, cadde gloriosamente sul campo. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

MEDICI Luigi, da Frassinoro (Modena), soldato 163 reggimento fanteria (M. M.), n. 2363 matricola. — Ultimo a ritirarsi nella trincea di resistenza, ai nemici irrompenti dai varchi che il giorno prima erano riusciti ad aprirsi nei nostri reticolati, opponeva un'accanita e eroica resistenza, fino a che lo scoppio di una bombarda gli tolse la vita. – Vertoiba inferiore, 23 settembre 1917.

MELONI Giuseppe, da Seni (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 11115 *bis* matricola. — Vecchio soldato della classe 1881, vedovo e padre di numerosi figli, sempre primo in ogni pericolosa azione, si slanciava con mirabile ardimento sulle trincee nemiche e vi lottava valorosamente, finchè venne colpito a morte. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

MERIGGI Carlo, da San Zenone al Po (Pavia), caporale 7 reggimento artiglieria campagna. — Capo pezzo, di un cannone violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica, con calma e coraggio mirabili continuava col solo ufficiale comandante di sezione a far fuoco sebbene la piazzuola fosse stata già per due volte colpita, finchè un nuovo proietto scoppiato sul cannone, lo colpiva a morte. – Gorizia, 27 agosto 1917.

MICHELE Vito, da Cenadi (Catanzaro), sergente 48 reggimento fanteria, n. 5049 matricola. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, la impiegava con grande perizia e mirabile calma. In due contrattacchi nemici, si distingueva tra tutti per valore, per abilità nel lancio delle bombe, per forza d'animo e per alto sentimento del dovere. Colpito a morte incitava fino all'estremo i dipendenti alla lotta. – Mesnick, 21-23 agosto 1917.

MILANESCHI Remigio, da Talle (Arezzo), caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. n. 29066 matricola. — Durante un forte attacco nemico, con calma, fermezza e coraggio mirabili sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, faceva funzionare fuori dalle trincee una mitragliatrice della sezione, e mentre incitava i compagni a resistere tenacemente, cadde colpito a morte. – Selo, 4 settembre 1917.

MILANI Angelo, da Guarcino (Roma), sottotenente complemento 82ª sezione bombarde 268 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di sereno ardimento, diede ripetute prove di alto sentimento del dovere e fermezza. Spontaneamente portatosi in prima linea per verificare gli effetti del tiro delle proprie bombarde, si sporgeva risolutamente dal parapetto della trincea per meglio osservare e vi rimaneva intrepidamente anche quando il nemico, che già batteva con violente raffiche quel tratto di fronte, vi ebbe aggiustato il proprio tiro. Colpito a morte da una granata avversaria, ai soldati che, accorsi, cercavano di confortarlo, indirizzava ancora nobili parole. – Flondar, 7 agosto 1917.

MININNI Nicola, da Bari, tenente complemento 206 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di elette virtù militari, sotto il furioso bombardamento avversario, coraggiosamente ordinava i rincalzi e trascinava all'assalto i suoi uomini in aiuto ai superstiti che ancora difendevano una posizione nemica recentemente occupata, finchè cadde colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

MIRABILE Antonino, da Valledolmo (Palermo), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.) — Nell'assalto di una trincea nemica protetta da reticolato, guidò la propria compagnia con coraggio e calma mirabili, e luminoso esempio ai suoi uomini marciò avanti sempre fra i primi, finchè cadde colpito a morte. – Vallone di Jamiano, 20 agosto 1917.

MISERANDINO Giuseppe, da Palermo, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di un battaglione d'assalto, durante un forte contrattacco nemico che minacciava seriamente la consistenza della nostra linea, si slanciava arditamente all'assalto primo fra tutti, alla testa dei suoi bersaglieri, e mentre con la voce e con l'esempio li trascinava con impeto travolgente fugando l'avversario, cadeva colpito a morte. – Hermada, 21 agosto 1917.

MISSALE Giovanni, da Mirabella Imbaccari (Catania), sottotenente complemento 13 reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio, mentre, quale comandante di un plotone, in piedi sulla trincea con mirabile, ardimento si esponeva sotto l'infuriare del fuoco nemico per osservare imperterrito i movimenti dell'ondata precedente e lanciare poi all'attacco il proprio reparto al momento opportuno, cadde colpito a morte. – Pressi di Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MORETTI Basilio, da Comunanza (Ascoli Piceno), caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 22638 matricola. — Sempre primo nelle imprese più ardite, durante un assalto alla baionetta, incitava con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio i soldati della propria squadra, finchè cadde ferito a morte sotto il reticolato nemico. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

MORRESI Giulio, da Osimo (Ancona), sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Moveva con slancio mirabile all'attacco di forti trincee nemiche, contribuendo a fare dei prigionieri. Colpito a morte, prima di spirare ergevasi con un estremo sforzo ritto della persona, in atto di sfida contro l'avversario. – Hermada, 19 agosto 1917.

MOSCA Cesare, da Biella (Novara) caporale maggiore 3 reggimento fanteria, n. 52788 matricola. — Visto che il proprio comandante di plotone era stato gravemente ferito lo sostituiva nel comando. Colpito egli stesso una prima volta e rimasto con soli tre uomini, manteneva la posizione. Colpito una seconda volta, spirava sul campo, gridando: Muoio ma sono certo di essere più tardi dai miei compagni vendicato. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MUSSO Valerio, da Torino, capitano aiutante campo brigata Livorno. — Saldo sulle prime linee, arditamente spingeva le truppe all'assalto, incitandole alla lotta. Cadde mortalmente ferito, dove più fitta batteva la mitraglia avversaria, mirabile esempio di serenità, alto sentimento del dovere, coraggio e slancio. – Descla, 21 agosto 1917.

MUSARRA Gaetano, da San Salvatore di Fitalia (Messina), capitano 144 reggimento fanteria (M. M.). — Varcato l'Isonzo con barche, conscio della necessità di sopraffare il nemico superiore di forze che ostacolava il passaggio del fiume ad altre nostre truppe, combatteva con mirabile valore alla testa dei suoi soldati, lasciando la vita sul campo. – Medio Isonzo-Monte Fratta, 19 agosto 1917.

NALDI Ciriaco, da Malalbergo (frazione Altedo) (Bologna), soldato 451ª compagnia mitragliatrici, n. 32645 *bis* matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, essendo di vedetta su di una importante posizione, sotto il fuoco nemico, seppe infondere coll'esempio la fiducia e la calma nei compagni rimanendo sempre saldo presso la propria mitragliatrice. Essendo poi rimasta colpita in pieno la piazzuola da una granata avversaria, vi lasciò gloriosamente la vita. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

NATTA Angelo, da Ottiglio Monferrato (Alessandria), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Pieno di fede, di ardire e di entusiasmo, guidava il proprio plotone alla conquista di una forte posizione. Ferito ad una mano, fattosi medicare tornava subito al combattimento. Rimasto ucciso il comandante della compagnia, assumeva il comando di questa, e riordinatala e rianimatala, la trascinava con la parola e con l'esempio all'assalto. Mentre poi alla testa del reparto stringeva da vicino il nemico, veniva colpito a morte. – Lokvaz, 19-20 agosto 1917.

NENZI Leopoldo, da Terranova Bracciolini (frazione Treggiaia) (Arezzo), caporale maggiore 66 reggimento fanteria, n. 276 matricola. — Assunto il comando di un plotone, lo con-

duceva brillantemente e con mirabile coraggio all'attacco di posizioni fortemente difese dal nemico, finchè venne ferito a morte. – Selo, 21 agosto 1917.

NICOLOSI Salvatore, da Mascalucia (Catania), sergente 3 reggimento fanteria n. 51322 matricola. — Visto che il proprio comandante di plotone era rimasto gravemente ferito, lo sostituiva nel comando, guidando risolutamente il reparto all'assalto. Colpito egli stesso una prima volta, conservava il suo posto, finchè colpito una seconda volta spirava sul campo, incitando fino all'ultimo i dipendenti con le parole: « Coraggio fratelli! vendicate i nostri compagni » – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

NICOTERA Domenico, da Nicastro (Catanzaro), tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia assaliva con mirabile ardimento e conquistava due trincee avversarie. Contrattaccato da ingenti forze nemiche cadeva colpito a morte mentre esortava i suoi soldati alla resistenza. – San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

NOCERA Domenico, da Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 11358 matricola. — Durante il combattimento quale porta mitragliatrice, assalito e circondato dagli avversari, difese strenuamente la propria arma, sino a quando venne colpito a morte. – Korite, 19 agosto 1917.

ORLANDI Silvio, da Turi (Bari), sottotenente complemento 13 reggimento fanteria. — Conduceva il proprio plotone all'attacco con arditezza e slancio mirabili sotto l'intenso fuoco nemico. Durante una sosta, incurante delle continue raffiche di mitragliatrici avversarie, con attività e fermezza impareggiabili riordinava il proprio reparto, finò a che venne colpito a morte. – Pressi di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

PACCAGNELLA Roberto, da Villafranca Padovana (Padova), aspirante ufficiale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Radunò e trascinò, con l'esempio del suo mirabile coraggio, soldati sbandati alla conquiste di forti posizioni nemiche, dove cadde mortalmente ferito. – Selo, 21 agosto 1917.

PAGANI Angelo, da Milano, sottotenente 257 reggimento fanteria (M. M.). – Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, si spingeva arditamente fra i primi fino ai reticolati avversari, eccitando i dipendenti con nobili parole e con l'esempio del suo mirabile coraggio, finchè venne colpito a morte. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

PAGANI Angelo, da Pezzana (Novara), aspirante ufficiale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto di arditi, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si portò con mirabile slancio alla difesa di una posizione minacciata dall'avversario. Ferito a morte, continuò fino all'ultimo ad incitare con la parola i dipendenti. – Vrsic, 20 agosto 1917.

PALASCIANO Pasquale, da Capua (Caserta), sottotenente complemento 63 reggimento fanteria. — Balzato con scatto felino dalla trincea, si lanciava avanti trascinando con l'esempio gli uomini del suo plotone, e dopo superati i reticolati avversari, si avventava contro le trincee nemiche, strappandone i sacchi a terra per penetrare in esse finchè cadeva eroicamente colpito in pieno petto da una bomba a mano. – San Michele, 21 ottobre 1915.

PALOMBA Carlo, da Cagliari, tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava con perizia e coraggio la propria compagnia all'assalto, lanciandosi arditamente avanti per il primo, mirabile esempio ed incitamento al reparto, finchè venne colpito a morte. – Selo, 20 agosto 1917.

PANELLA Antonio, da Reggio Calabria, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 27110 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale ciclista portaordini, compì delicati incarichi, sfidando la furia di un bombardamento nemico, e rese utili servizi quando ogni altro mezzo di comunicazione era stato spezzato. Caduto da valoroso, dando nobile esempio di alto sentimento del dovere. – Medeazza, 28 agosto 1917.

PARIZZI Davide, da Ducmiglia (Cremona), caporale 64 reggimento fanteria, n. 247 matricola. — Con fulmineo slancio si scagliava contro una pattuglia nemica già penetrata nel cammminamento retrostante alla trincea, dando tempo ai suoi dipendenti di uscirne e difendersi. Dopo breve combattimento colpito in fronte cadde da eroe. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

PARRAVICINI Carlo, da Milano, aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico balzò tra i primi dalla trincea di attesa, e con la parola e con l'esempio, sprezzante del pericolo, trascinò il proprio plotone all'assalto di forti e ben munite posizioni. In altri aspri combattimenti, diede mirabile esempio di calma e di ardire. Cadde colpito a morte in un successivo contrattacco. – Lokavaz, 18-21 agosto 1917.

PASCOLO Alfredo, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), soldato 84 reggimento fanteria, n. 1289 matricola. — Volontario nelle più ardite ricognizioni, a fianco del comandante del nucleo esploratori, si spinse sulle linee avversarie. Da solo fece sgomberare una caverna da numerosi nemici, e accorso poi a difesa di una posizione avanzata con mirabile ardire, ritto sulla trincea, contribuì col lancio di numerose bombe a respingere i violenti contrattacchi avversari, finchè cadde colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

PASQUINI Paolo, da Sonico (Brescia), sottotenente carabinieri reali addetto comando 23° corpo armata. — Comandante di un plotone mobilitato, sprezzante del pericolo diede costante mirabile esempio di coraggio, di slancio e di fermezza nell'adempimento del proprio compito sotto il violento fuoco nemico. Colpito a morte, immolava serenamente la vita, esternando al proprio superiore il suo rammarico per non poter più oltre servire la Patria. – Nova Vas, 2 settembre 1917.

PASSERINI Federico, da Lodi (Milano), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 11523 matricola. — Facente parte di una pattuglia incontratasi con altra nemica di forze superiori, al grido dell'ufficiale « bersaglieri avanti, Savoia » per primo e con mirabile ardimento insuperabile balzava sull'avversario, e nella breve lotta trovava morte gloriosa. – Monte Zebio, 3 settembre 1917.

PECCHIO Giovanni Battista, da Ceres (Torino), caporale 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 10708 matricola. — Sempre primo con slancio e con serenità dove il dovere lo chiamava, cadde da valoroso alla testa della propria squadra. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

PELLECCHIA Mario, da Napoli, tenente 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia di rincalzo, di propria iniziativa interveniva tempestivamente nell'azione, rendendo possibile alle truppe impegnate di aggirare una importante posizione nemica. Due giorni dopo, mentre il suo reparto, ricevuto il cambio si trovava in marcia verso le retrovie, avuto sentore che l'avversario aveva sfondato alcuni tratti della nostra linea, accorreva di sua iniziativa e con alto sentimento del dovere sul posto, e coi pochi animosi che aveva con sè si slanciava contro forti gruppi nemici armati di mitragliatrici che avanzavano baldanzosamente, e dando prova di mirabile sprezzo del pericolo fra l'infuriare della fucileria e delle bombe avversarie, gridando a gran voce: « Avanti, granatieri; viva l'Italia » giungeva sui mitraglieri nemici e li volgeva in disordinata fuga. Mentre poi iniziava l'inseguimento cadde colpito a morte. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

PEPE Marco, da Canelli (Alessandria), aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria (M. M.). — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, dopo la conquista di forti posizioni, sotto il fuoco violento del nemico, tentò di stabilire il collegamento con le truppe che le avevano occupate, e benchè ferito non desistè da tale compito, finchè colpito a morte da una granata avversaria perdeva la vita nel sacro adempimento del proprio dovere. – Monte San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

PERRONI Davide, da Cornigliano Ligure (Genova), tenente 44 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in combattimento, sotto il violento fuoco

nemico, si recava in mezzo a squadre che dovevano slanciarsi all'assalto, ed era loro di esempio col suo mirabile coraggio. Allontanatosi poi volontariamente dal battaglione, per stabilire il collegamento con una colonna laterale, veniva colpito a morte. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

PERUZZI Angelo, da Sermide (Mantova), sergente 459ª compagnia mitragliatrici, n. 27318 matricola. — Si slanciava avanti per primo fra molte e gravi difficoltà, e sotto il violento fuoco nemico, trascinando con sè i dipendenti, incitando gli esitanti e dando a tutti per ben quattro giorni consecutivi mirabile prova di fermezza ed ardimento, finchè venne colpito a morte. – Strada Korite-Selo, 23 agosto 1917.

PIERGIOVANNI Giuseppe, da Candelara (Pesaro e Urbino), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 18635 matricola. — Con mirabile ardimento si slanciava tra i primi all'assalto di una trincea avversaria, impegnando coi nemici un'accanita lotta e lasciandovi eroicamente la vita. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PIRAS Francesco, da Bolotana (Sassari), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 7471 matricola. — Conscio del pericolo cui andava incontro, si offriva volontariamente per recarsi a comunicare e ricevere informazioni. Ferito nell'attraversare una zona scoperta non rinunziava all'impresa, e con calma e fermezza mirabili sispingeva avanti tra il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversarie, finchè cadde colpito nuovamente e a morte. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

PIRO Emanuele, da Francavilla Fontana (Lecce), sergente 41 reggimento fanteria, n. 9889 matricola. — Comandante di un plotone, si spingeva all'assalto alla testa dei suoi uomini, dimostrando calma e coraggio mirabili. Colpito a morte da una pallottola avversaria al petto, aveva ancora nobili parole di incitamento per i dipendenti e spirava dichiarandosi contento di morire per la Patria. – Sober, 19 agosto 1917.

PISCOPO Luigi, da Arzano (Napoli), caporale maggiore 268ª compagnia mitragliatrici, n. 20085 matricola. — Da una posizione molto battuta dall'artiglieria nemica sulla quale si trovava in postazione con una mitragliatrice, appoggiava con perizia e valore le fanterie di un battaglione per respingere il nemico che tentava sfondare la nostra linea. Ferito gravemente, restava al suo posto di combattimento, ove spirò col nome d'Italia sulle labbra. – Veliki (San Gabriele), 28 settembre 1917.

PISI Artemio, da Sorbolo (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 2773 matricola. — Comandato allo stendimento di un reticolato subito dopo un'azione di sorpresa, era di mirabile esempio ai compagni per attività e calma. Sferratosi un attacco nemico, prendeva parte coraggiosamente al combattimento impegnatosi, e colpito a morte cadeva incitando fino all'estremo i compagni a mantenere la posizione. – Brithof, 31 luglio 1917.

PLUCHINO Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale ciclista al comando di una brigata, si offriva volontariamente per portare un ordine urgente attraverso ad una zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica. Gravemente ferito giungeva egualmente a consegnare l'ordine. Decedeva poco dopo in un ospedaletto. –, Selo, 23 agosto 1917.

POLLIO Pietro, da Napoli, caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 7511 matricola. — — Capo di un posto avanzato in una zona completamente esposta ai tiri nemici, durante un intenso bombardamento con mirabile fermezza e coraggio si manteneva sempre in linea con le vedette, per incoraggiarle, affinchè non venisse meno la sorveglianza. Colpito a morte, pur negli ultimi istanti di vita incorava ancora i dipendenti, dando impareggiabile esempio di forti virtù militari. – Monte Corno di Vallarsa, 1º settembre 1917.

POLLONI Emilio, da Luino (Como), soldato armaiolo 342ª compagnia mitragliatrici, n. 8087 matricola. — Ripetutamente e volontariamente sfidava un intenso bombardamento nemico per porre in salvo la propria mitragliatrice dapprima, ed i pezzi di ricam-

bio poi, lasciandovi in fine la vita. Morendo inneggiava ancora alla Patria, gridando per ben tre volte: « Viva l'Italia ». – Leikoff (Val Padola-Cadore), 5 agosto 1917.

PONZANELLI Nello, da Norcia (Perugia), capitano complemento 92 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 20 *agosto* 1916: – Con tenacia e coraggio mirabili alla testa della propria compagnia si slanciava più volte nello stesso giorno ed il successivo all'assalto di un ben munito fortilizio nemico, valorosamente combattendo, finchè cadde colpito a morte. – Monte Sief, 28-29 ottobre 1915.

PORCHI Alberto, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciava risolutamente fuori della trincea alla testa della sua compagnia, animando i propri dipendenti colla parola e coll'esempio all'attacco, sotto l'intenso fuoco nemico, finchè cadde mortalmente ferito. Spirava poco appresso in un ospedale. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

PORCIATTI Porzio, da Firenze, tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una trincea nemica, guidava con impetuoso slancio e indomito valore la propria compagnia, dando mirabile esempio di coraggio. Raggiunta la posizione vi cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PROVVISIONATO Giuseppe, da Venezia, tenente complemento 117 reggimento fanteria (M. M.). — Fu costante esempio di calma e coraggio in due anni di guerra e in tutte le azioni cui prese parte. Nell'attacco di un'importante posizione, penetrò per primo nelle trincee avversarie e vi organizzò subito la difesa. Colpito a morte, spirò dichiarandosi contento di dare la vita per la patria. – Carso, 20 agosto 1917.

QUATTROCCHI Rosario, da Riposto (Catania), sottotenente cavalleggeri Udine (29), reparto assalto di cavalleria. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, benchè mortalmente ferito, continuò ancora ad incitare i suoi uomini per la prosecuzione del compito assegnatogli, di assicurare il fianco e il tergo di un battaglione operante. – Selo, 21 agosto 1917.

QUIDADAMO Pietro, da Monte Sant'Angelo (Foggia), caporale maggiore 59 reggimento fanteria, n. 27840 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, con alto sentimento del dovere si offriva volontario per la costruzione di un riparo in un camminamento battuto dal tiro di fucileria nemica. Fatto segno ai ripetuti colpi dell'avversario, imperterrito proseguiva nel lavoro, incitando i soldati a fare altrettanto, finchè venne colpito a morte. – Piccolo Colbricon, 27 settembre 1917.

RANCATI Angelo, da Caselle Landi (Milano), sergente 42 reggimento fanteria, n. 8402 matricola. – Comandante di un plotone nell'attacco di una forte posizione nemica, trascinava i suoi uomini coll'esempio e li incitava colla voce, esponendosi con sprezzo del pericolo al tiro intenso di mitragliatrici e artiglieria avversaria. Ferito una prima volta continuava a dirigere ed incorare i compagni, finchè cadde colpito a morte. – Saber-Vertojba, 20 agosto 1917.

RANDO Felice, da Isole Lipari (Messina), caporale 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 241 matricola. — Alla testa dei suoi uomini, incitandoli con nobili parole e con l'esempio del suo mirabile coraggio li trascinava fin sotto i reticolati nemici, presso i quali gloriosamente cadde colpito a morte. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

RAPPA Antonino, da Borgetto (Palermo), sottotenente complemento 223 reggimento fanteria (M. M.). — Per primo, irruppe in una galleria minata, la strappò al nemico, la protesse da un suo ritorno offensivo e vi trovò gloriosa morte. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

RECULIANI Giorgio, da Moderno (Bacino), soldato 2 reggimento genio, n. 12598 matricola. – Comandato allo sbandimento di un reticolato subito dopo un'azione di sorpresa, era di mirabile esempio ai compagni per attività e calma. Sferratosi un attacco nemico, prendeva parte coraggiosamente al combattimento impegnatosi, e colpito a morte cadeva incitando fino all'estremo i compagni a mantenere la posizione. – Brithof, 31 luglio 1917.

REGGIANI Gabriele, da Nonantola (Modena), sottotenente complemento 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916:* – Allo scopo di fornire indicazioni esatte da serv vire alla direzione del fuoco della nostra artiglieria durante un'azione ardita di altre nostetruppe, si spingeva con mirabile cosciente coraggio in un approccio molto avanzato e nonostante fosse fatto segno all'intenso tiro nemico proseguiva con imperturbabile calma ad adempiere le sue mansioni, finchè venne mortalmente ferito. Trasportato al posto di medicazione vi decedeva poco dopo. Già distintosi in altre occasioni pel suo ardimento – Carso, 10 giugno 1916.

RICCI Aramis, da Firenze, caporale 163 reggimento fanteria (M. M.), n. 16224 matricola. —. Addetto ad un cannoncino, sotto il nutrito fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, di propria iniziativa apriva il fuoco. Gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria, rimaneva al combattimento, e non se ne allontanava poi che per le insistenze dei compagni. Moriva il giorno successivo in un ospedaletto da campo. – Vertoiba inferiore, 23-24 settembre 1917.

RICCI Luigi, da Arielli (Chieti), soldato 84 reggimento fanteria, n. 21834 matricola. — Mirabile per audacia durante tutta l'azione, fu tra i primi sulla linea avversaria e pure tra i primi sulle posizioni dei rincalzi nemici. Visto che numerosi avversari in una caverna tentavano di organizzarsi per la resistenza, con prontezza ed ardire li assalì col lancio di numerose bombe, costringendoli alla resa. Contribuì poi efficacemente alla difesa di un nostro posto avanzato, finchè cadde colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

RICHERMO Carlo, da Torino, sergente 410ª compagnia mitragliatrici, n. 36808 matricola. — Sul campo dimostrò costante mirabile ardimento e alto sentimento del dovere. Cadde serenamente sulla propria mitragliatrice, esempio sino all'ultimo istante di elette virtù militari. – Sober-Gorizia, 19 agosto 1917.

ROMANELLI cav. Umberto, da Alba (Cuneo), maggiore 38 reggimento fanteria. — Bella tempra di soldato calmo e coraggioso, alla testa del proprio battaglione raggiungeva per primo le posizioni nemiche, e vi impegnava un'accanita lotta corpo a corpo. Cadde gloriosamente alla testa dei suoi dipendenti, colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

RONDELLI Achille, da Pian del Voglio (Bologna), caporale 407ª compagnia mitragliatrici, n. 37407 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, travolto dallo scoppio di una granata nemica e contuso, rimase al proprio posto vicino alla sua mitragliatrice, calmo e sereno per tutta la giornata. Abbandonata la trincea per l'aggravarsi delle sue condizioni, nell'allontanarsi venne colpito a morte. – Vertojba superiore, 19 agosto 1917.

ROSELLINI Narciso, da Uzzano (frazione Chiesina Uzzanese) (Lucca), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 2674 matricola. — Assunto il comando di un plotone in mancanza dell'ufficiale, lo conduceva arditamente all'assalto. Ferito, continuava a combattere, fino a che colpito una seconda volta, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Hermada, 21 agosto 1917.

ROSSETTI Umberto, da Senigallia (Ancona), sottotenente 146 reggimento fanteria (M. M.). — Quale osservatore, durante vari attacchi nemici di propria iniziativa prendeva il comando di un plotone e mentre con ardimento mirabile incorava i suoi soldati alla resistenza, cadeva colpito alla fronte da una pallottola di mitragliatrice avversaria. – Selo, 4 settembre 1917.

ROSSI Enrico, da Copparo (Ferrara), caporale maggiore 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 10145 matricola. — Facente parte di un posto avanzato sconvolto dal bombardamento nemico e già in preda all'incendio, mentre il nemico in forze soverchianti irrompeva sulla posizione, tentava la suprema difesa col fuoco della propria mitragliatrice,

accanto alla quale cadde colpito a morte da più colpi di baionetta. – Valle Concei, 7 settembre 1917.

ROSSI Giuseppe, da Verolavecchia (Brescia), tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante l'attacco di un'importante posizione, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, si spingeva con mirabile coraggio fra i primi fin sotto il reticolato nemico, e vi cadeva ferito a morte. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

ROSSOLINI Leone, da Sinalunga (frazione Serofiano) (Siena), caporale 78 reggimento fanteria, n. 461 matricola. — Con perizia e ardire mirabili guidava la propria squadra all'attacco. Raggiunta la posizione nemica, mentre si esponeva per respingere un contrattacco, cadde colpito a morte. – Carso Meridionale, 4 settembre 1917.

ROTONDO Alfredo, da Roma, sottotenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, si slanciava con indomito coraggio e mirabile valore nelle trincee nemiche, trovandovi morte gloriosa. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RUBINO Pietro, da Fasano (Bari), sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 1871 matricola. — Comandato col proprio plotone allo stendimento di un reticolato durante un'azione di sorpresa, era di mirabile esempio per attività, calma e coraggio. In una delle notti successive, mentre compiva l'opera di rafforzamento, sferratosi un attacco nemico, prendeva parte valorosamente al combattimento impegnatosi, e colpito a morte cadeva incitando fino all'estremo i suoi soldati a mantenere la posizione. – Brithof, 31 luglio 1917.

RUFFINATO Lorenzo, da Cumiana (Torino), caporale 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 9862 matricola. — Quale comandante di una squadra di prima ondata, sprezzante del pericolo sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di una forte posizione, coadiuvando intelligentemente e validamente il proprio comandante di plotone, e gettandosi per primo nella trincea nemica, dove cadde colpito a morte. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

UGGHIA Giuseppe, da Roma, sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 11677 matricola. — Comandante uno scaglione munizioni in una sezione mitragliatrici, si offriva volontario per attaccare una mitragliatrice nemica che impediva l'avanzata della compagnia, ed animava con l'esempio e con la parola i dipendenti, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. Mirabile esempio di stoica fermezza, benchè mortalmente ferito da una pallottola di quella mitragliatrice, che egli si era proposto di catturare, inneggiava ancora all'Italia. Poco dopo moriva sul posto. – Selo, 19 agosto 1917.

RUIU Francesco, da Gargeghe (Sassari), sergente 39 reggimento fanteria, n. 31932 matricola. — Primo fra tutti con mirabile slancio arrivava sulla posizione nemica e concorreva a respingere diversi contrattacchi avversari. Mentre impavido costringeva alla resa due nemici, veniva colpito a morte. – Korite, 22 agosto 1917.

SANDRINI Emilio, da Orsago (Treviso), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 46170 matricola. — Durante il combattimento dava mirabile prova di grande coraggio e di instancabile intelligente attività, affrontando sempre pel primo il pericolo e guidando in modo esemplare il proprio plotone. Cadde gloriosamente, colpito a morte. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

SANFILIPPO Pietro, da Palermo, sottotenente complemento genio, 177ª compagnia zappatori, 6º corpo armata. — Incaricato della costruzione di un reticolato oltre la linea delle vedette, adempiva tale compito con calma, sprezzo del pericolo e fermezza mirabili, pur essendo la posizione fatta bersaglio all'infuriare del tiro nemico. Costretto a far ritirare la propria squadra per la violenza del fuoco avversario, incurante di sè provvedeva che fin l'ultimo dei suoi uomini si fosse messo al riparo, e mentre generosamente si esponeva per la sicurezza dei dipendenti, colpito da una granata avversaria lasciava la vita sul campo. – Sella di Dol (San Gabriele), 29 settembre 1917.

SANNA Giovanni, da Budduso (Sassari), tenente 553ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici assegnata ad una colonna di truppe operanti in una zona aspramente difesa dal nemico, partecipò con slancio ed entusiasmo all'attacco di posizioni avversarie, ben disponendo e indirizzando le proprie armi. Sferratosi nella notte seguente un contrattacco avversario, contribuì efficacemente a respingerlo con l'immediato intervento delle sue armi, fino a che colpito in pieno da una granata nemica, cadde ferito a morte nell'istante in cui l'avversario veniva costretto alla fuga. – Monte Mrzli, 19-20 agosto 1917.

SAPORETTI Federico, da Roma, soldato *bis* reggimento bersaglieri, n. A. G. matricola. — Volontario di guerra, animato dal più nobile e ardente amore di patria, diede ripetute prove di audacia ammirevole. Primo fra i primi, al grido di « Viva l'Italia! » slanciavasi alla baionetta contro un munitissimo trinceramento; ferito al fianco, non abbandonava il suo posto di combattimento, e raggiunta la trincea nemica cadeva colpito a morte da una palla in fronte. – Carso, 28 ottobre 1915.

SCIACCA Domenico, da Esperia (Caserta), soldato 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 909 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale portaordini sprezzante del pericolo si recava più volte da un punto all'altro della linea di fuoco, attraverso a zone intensamente battute dal tiro di artiglieria e fucileria avversaria per compiere le proprie mansioni. Mortalmente ferito, spirava inneggiando alla patria. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

SCIOSCIA Aldo, da Roma, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di coraggio, quale comandante di un reparto di arditi, lo organizzava con perizia, e sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo lo conduceva nel combattimento, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio; finchè venne mortalmente colpito da granata avversaria. – Flondar, 18 agosto 1917.

SCUDELLARI Francesco, da Degagna (Brescia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 21148 matricola. — Durante un nostro contrattacco, con slancio e coraggio mirabili, spingevasi fino alle prime linee nemiche ove postava prontamente la propria mitragliatrice, infliggeva gravi perdite all'avversario, finchè cadde egli stesso colpito a morte. Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

SILVESTRI Giuseppe, da Piacenza, tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, con ammirevole serenità e sprezzo del pericolo, durante l'assalto contro trincee nemiche, coadiuvava il proprio comandante, trasmettendo ordini con zelo e fermezza. Ferito, non abbandonava il proprio posto, venendo poi nuovamente e mortalmente colpito. – Veliki Krib, 28 agosto 1917.

SIMONE Nicolò, da Calatafimi (Trapani), sergente 65 reggimento fanteria, n. 3553 matricola. — Alla testa dei propri soldati mosse all'assalto, noncurante del pericolo e, mirabile esempio di coraggio, giunto primo fra tutti sulla trincea nemica, vi incontrava gloriosa morte. – Selo, 21 agosto 1917.

SNICHELOTTO Bartolo, da San Vito di Leguzzano (Vicenza), maresciallo alloggio 28ª sezione carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 47862 matricola. — Sviluppatosi un incendio in un deposito di materiali e munizioni, in causa dello scoppio di bombe nemiche, sotto il persistente tiro di artiglieria avversaria, sprezzante di ogni pericolo, si adoperò validamente allo spegnimento delle fiamme riportando gravissime ferite, per le quali moriva il giorno seguente. – Flondar, 18 agosto 1917.

SOLA Alfredo, da Lezza (Como), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 140 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, sotto il violento tiro nemico accorreva al proprio posto di servente e contribuiva efficacemente all'azione di fuoco durante l'assalto delle nostre fanterie, benchè gli cadessero intorno i ripari e un compagno al suo fianco rimanesse ferito. Colpito egli stesso da una scheggia di granata avversaria

lasciava la vita dimostrandosi lieto di avere interamente compiuto il proprio dovere. – Sablici (Carso), 19 agosto 1917.

SOLIVERAS Agostino, da Semori (Sassari), soldato 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo, 173ª batteria, n. 3119 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, rinunciava al cambio ed al ben meritato riposo per rimanere al suo pezzo, presso il quale una granata nemica lo colpiva gravemente, mentre con la parola e coll'opera dava esempio ai compagni di calma e valore. Perdeva la vita poche ore dopo. – Valletta delle Rose (Gorizia), 19 agosto 1917.

SPEDINI Vincenzo, da Catania, sottotenente complemento 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di un drappello di arditi, con irresistibile slancio entrava fra i primi in una trincea nemica e l'occupava. Mentre poi, sotto l'intenso fuoco avversario, incurante di sè coraggiosamente si esponeva per incitare i suoi alla resistenza, cadde colpito a morte. — Cima d'Oro, 5 aprile 1916.

STEFANONI Carlo, da Lecco, caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 18779 matricola. — Durante un forte contrattacco nemico incorava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, e sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie usciva con mirabile ardimento dalla trincea per assicurarsi che nel terreno antistante non vi fossero appostamenti nemici, lasciandovi gloriosamente la vita. – Selo, 4 settembre 1917.

STEFANUCCI Giuseppe, da Benevento, caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 193 matricola. — Puntatore di un pezzo, postato allo scoperto a brevissima distanza dal nemico, si manteneva calmo ed imperturbabile al proprio posto violentemente controbattuto da artiglieria avversaria di piccolo e medio calibro. Rimasto colpito a morte il capopezzo, ne prendeva il posto provvedendo col comandante la sezione alla continuazione del fuoco, finchè venne esso pure mortalmente colpito. – Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

STENTELLA Celestino, da Narni (Perugia), brigadiere 243° plotone carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 11639 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, riordinava ed accompagnava sulla linea di combattimento gruppi di militari dispersi, riportando una grave ferita, in seguito alla quale decedeva pochi giorni dopo. Distintosi sempre per mirabile slancio, coraggio ed alto sentimento del dovere in tutte le azioni cui prese parte. – Flondar, 19 agosto 1917.

SURIANI Romeo, da Contigliano (Perugia), caporale 41 reggimento fanteria, n. 1643 matricola. — Spintosi con mirabile slancio all'assalto di una trincea nemica, distinguevasi per coraggio e valore nell'accanita lotta impegnata coi difensori della posizione e con esemplare sprezzo del pericolo continuava a premerli da presso, finchè cadde colpito a morte. – Sober, 20 agosto 1917.

TASCA Giovanni, da Venezia, caporale maggiore 45ª compagnia mitragliatrici, n. 2103 matricola. — Con mirabile ardimento sotto l'intenso fuoco d'interdizione del nemico costruì una piazzuola per la propria mitragliatrice, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini ad ultimare il lavoro. Per tutta la notte e il giorno successivo, benchè il tiro avversario si facesse sempre più violento e preciso, non abbandonò mai l'arma che gli era stata affidata, fino a che granate nemiche colpirono in pieno la piazzuola tutto seppellendo sotto le macerie e causando a lui ferite così gravi, che lo trassero a morte il dì seguente. – Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

TEMPO Giovanni, da Sdraussina (Gorizia), aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo alla testa del proprio plotone travolgeva e metteva in fuga un reparto nemico. Accortosi poi che la prima ondata d'assalto stava per essere sopraffatta, di propria iniziativa si slanciava col reparto a soccorrerla rimanendo ferito a morte. – Lokavaz, 19 agosto 1917.

TERMINE Armando, da Rogiano Gravina (Cosenza), aiutante battaglia 41 reggimento fanteria, n. 1271 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo attraverso ad un terreno battuto fortemente dal fuoco di artiglieria, e mitragliatrici nemiche, con l'esempio e con la parola trascinava il proprio reparto all'assalto. Raggiunto il reticolato avversario e ferito una prima volta, si manteneva alla testa dei suoi uomini finchè venne nuovamente colpito a morte. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

TERRUZZI Luigi, da Monza (Milano), sergente 39 reggimento fanteria, n. 15589 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, volontariamente offrivasi per precedere con una squadra di arditi l'avanzata della compagnia, e incontratosi con alcuni nemici li attaccava e li disperdeva. Era di aiuto al comandante della compagnia stessa nel raccogliere dispersi e condurli all'assalto. In una sosta mentre riordinava la sua squadra, veniva colpito a morte. – Korite, 22 agosto 1917.

TEZZON Cesare, da Triban (Padova), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 11090 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario e con la mitragliatrice sulle spalle, con mirabile coraggio muoveva all'attacco di una trincea nemica. Ferito a morte, incitava ancora il portaferiti a non occuparsi di lui, e a soccorrere gli altri. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TOBALDO Pietro, da Cavarzere (Venezia), soldato 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 14983 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico attendeva con mirabile fermezza al proprio servizio di vedetta. Ferito, rimaneva saldo al proprio posto e faceva fuoco sul nemico avanzante, finchè cadde colpito nuovamente e a morte. – Costa Salò (Val di Ledro), 7 settembre 1917.

TORRANI Alberico, da Milano, tenente 2 reggimento granatieri. — Sotto l'intenso fuoco e mentre infuriava un violento attacco nemico, di sua iniziativa, visto che un tratto della linea era stato già occupato dall'avversario, si recava con parte della propria compagnia dove più infuriava la lotta, e radunati i primi granatieri e bersaglieri trovati e che nel ripiegamento si erano frammischiati, li conduceva al contrattacco, riconquistando in unione anche di altri reparti, la linea sulla quale cadde gloriosamente colpito a morte. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TORRIGIANI Lorenzo, da Lamporecchio (Firenze), sottotenente complemento 84 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, con irresistibile impeto si slanciava contro forti posizioni sotto l'intenso fuoco nemico di sbarramento. Raggiunto l'obiettivo con mirabile esempio di calma e coraggio, incitava i dipendenti ad una tenace resistenza, sino a che venne ferito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

TOSANA Guido, da Edolo (Brescia), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Facente funzione di aiutante maggiore in 2°, sempre calmo e sereno e con alto sentimento del dovere, risolutamente si recava ove più ferveva la mischia per meglio assolvere il proprio compito. Giunto al grido di « Viva l'Italia » tra i primi sulla posizione nemica, gloriosamente vi cadeva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

TURCO Francesco, da Eboli (Salerno), sottotenente 64 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava mirabile prova di calma e coraggio, concorrendo efficacemente a respingere gli attacchi del nemico e infliggendogli gravi perdite fino a che cadde colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

USAI Salvatore, da Calangianu (Sassari), sergente 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1884 matricola. — Quale comandante di un plotone impiegato in un pericoloso servizio di esplorazione, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, dava mirabile prova di ardimento e sprezzo del pericolo, e con l'esempio ,e con la parola era di grande incitamento ai dipendenti. Cadeva colpito a morte. – Lokavaz, 19 agosto 1917.

VALDANI Ernesto, da Novara, caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 9320 matricola. — Rimasto ferito durante l'attacco di una trincea nemica, non abbandonava la posizione e incoraggiava i compagni. Colpito una seconda volta al petto, spirava gridando « Viva l'Italia ». – Hermada, 19 agosto 1917.

VALLONE Salvatore, da Valledolmo (Palermo), caporale 4 reggimento fanteria, n. matricola. — Quale comandante di una pattuglia, trascinava avanti i suoi uomini, dando loro mirabile esempio di sprezzo del pericolo sotto un violento fuoco di mitragliatrici e di bombarde, raggiungendo il reticolato avversario. Colpito da una scheggia di granata nemica perdeva la vita. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

VENTURI Ambeto, da Bologna, sergente 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 8415 matricola. — Proffertosi volontariamente, alla testa di una pattuglia di irruzione, si slanciava con mirabile ardire attraverso i reticolati nemici non ancora distrutti e vi cadeva colpito a morte. – San Giovanni di Duino, 21 agosto 1917.

VENTURINI Attilio, da Ancona, capitano 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante l'attacco di un'importante posizione, incitando con nobili parole e con l'esempio del suo mirabile coraggio i dipendenti, si spingeva per primo fin sotto il reticolato nemico, e vi cadeva ferito a morte. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

VESCOVI Alberto, da Berceto (frazione Castelloncchio) (Parma), caporale maggiore 21 reggimento artiglieria campagna, n. 834 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza, essendo stata ostruita la cannoniera, sotto l'intenso fuoco nemico, accorreva a mettere in efficienza il proprio pezzo, dando prova di alto sentimento del dovere e grande coraggio. Una nuova granata caduta sul blindamento lo feriva a morte. – Costa Duole, 3 settembre 1917.

VIGATO Claudio, da Ospedaletto Euganeo (Padova), tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente assumeva il comando di una compagnia già duramente provata e che ridotta a pochi uomini e senza ufficiali era completamente disorganizzata. Coll'esempio e colla parola, suscitava nell'animo dei superstiti, scossi dal furioso bombardamento nemico, alto spirito aggressivo e con slancio ammirevole respingeva con essi i contrattacchi avversari, finchè, colpito in pieno petto lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Selo, 22 agosto 1917.

VIGLIOLA Filippo, da Spezia (Genova), capitano 278 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante l'avanzata per l'occupazione di forti posizioni, sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, più volte si recava sulla linea di fuoco per animare i propri dipendenti. Gravemente ferito, mentre cercava un passaggio meno battuto allo scopo di diminuire le perdite, già forti, al proprio reparto, continuava imperterrito nel suo compito, finchè colpito nuovamente, lasciò la vita sul campo. – Podlene (Altipiano di Bainsizza), 28 agosto 1917.

VITELLI Umberto, da Napoli, sottotenente 64 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale aiutante maggiore in 2°, dava luminosa prova di elette virtù militari, attraversando ripetutamente larghe zone esposte al violento bombardamento nemico, per disimpegnare le proprie rischiose mansioni fino a che cadde colpito a morte. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

VIVARELLI Giulio, da Arezzo, sottotenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e coraggio mirabili guidava il proprio reparto al posto designato, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, e mentre colla parola e con l'esempio, in condizioni assai difficili, infondeva la calma e il coraggio nei dipendenti, cadde colpito a morte – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

VIVIANI Raffaele, da Monterosso al mare (Genova), soldato 90 reggimento fanteria, n. 5262 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, sempre primo nel combatti-

mento, muoveva all'assalto di ben munite posizioni, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. Lokavaz, 23 agosto 1917.

VOLPE Antonio, da Montella (Avellino), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 38840 matricola. — Costante mirabile esempio di calma, slancio e coraggio, attaccato da forze superiori, le contrattaccava, inseguendo poi il nemico fuggente colla baionetta alle reni, finchè venne colpito a morte. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

ZACCARIA Pasquale, da Castrovillari (Cosenza), capitano complemento 93 reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio mirabile guidava i suoi soldati all'assalto, e colpito a morte, cadeva gridando: Avanti soldati d'Italia, la vittoria è nostra; viva l'Italia. Veliki Krib 18-28 agosto 1917.

ZALLIO Carlo, da Torino, sottotenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, si slanciava con indomito coraggio e mirabile valore nelle trincee nemiche, trovandovi morte gloriosa. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ZOBOLI Antonio, da San Giovanni in Persiceto (Modena), caporale 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 10612 matricola. — Costante mirabile esempio di valore, con energia, risolutezza e sprezzo di ogni pericolo trascinava, sotto vivo fuoco, i suoi uomini fin presso i lontani reticolati avversari, e mentre da solo vi allargava un varco, veniva colpito a morte. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

ZUFFADA Emilio, da Milano, caporale 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 23427 matricola. — Sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, si offriva volontario ad osservare gli effetti del nostro tiro contro i reticolati nemici. In altre circostanze dava ammirevole esempio di calma ed arditezza. Condotta la propria sezione, tirò su di un'importante posizione, facilitava di là l'avanzata di nostri reparti di fanteria. Con le sue armi fermava un contrattacco avversario avvolgente la posizione. Colpito in pieno, spirava accanto alla propria mitragliatrice. – Vrsic-Selo, 19-21 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACERRA Carlo, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande sprezzo del pericolo, si esponeva al tiro violento dell'artiglieria nemica, pur di riconoscere il terreno sul quale doveva condurre la compagnia all'assalto. Rincorati i soldati, usciva poi dalle trincee e nell'avanzata incontrava morte gloriosa. - Gorizia, 28 agosto 1917.

ALBANESE Pietro, da Petralia Soprana (Palermo), soldato 2 reggimento genio, n. 18882 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, collocava volontariamente e con calma singolare tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati avversari, lasciandovi la vita. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

ALBERTINI Ginepro, da Quattro Castella (Reggio nell'Emilia), soldato 1 reggimento genio, n. 10666 matricola. — Sprezzante del grave pericolo per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rimuovere l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie delle gallerie riconquistate al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

AMAULO Riccardo, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), caporale 84 reggimento fanteria, n. 27523 matricola. — Facente parte di una colonna di attacco, raggiungeva colla squadra una posizione avanzata e vi rimaneva, incoraggiando i dipendenti e sistemando le prime difese, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè venne colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

AMODIO Giuseppe, da Canicatti (Girgenti), soldato 4 reggimento fanteria, n. 42251 matricola. — Visto cadere ferito l'ufficiale, di cui era attendente, noncurante del pericolo se lo caricò sulle spalle e mentre cercava di trarlo in salvo, veniva investito da una scheggia di granata avversaria che colpiva mortalmente lui stesso ed uccideva l'ufficiale. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

ANGIOLI Pier Luigi, da Firenze, sottotenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con grande impeto si spingeva all'assalto di una vicina e ben munita posizione nemica, arditamente scavalcando tra i primi la nostra trincea. Ferito a morte, dovette essere trasportato ad uno ospedaletto dove giunto spirava inneggiando alla Patria. – Monte San Michele, 28 novembre 1915.

AZZARA Giovanni, da Marineo (Palermo), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 59203 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BADALOTTI Pietro, da Rivarolo Mantovano (Mantova), soldato 1 reggimento genio, n. 2927 matricola. — Sprezzante del grave pericolo per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie delle gallerie riconquistate al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovane vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

BALLAIRA Luigi, da Sommariva del Bosco (Cuneo), soldato 75ª compagnia mitragliatrici, n. 30785 matricola. — Durante tutta l'azione, incurante del vivo e persistente tiro di artiglieria nemica, portò ripetutamente viveri ed acqua alla truppa impegnata in combattimento. Ferito mortalmente, da una granata avversaria, incitava fino all'estremo istante i compagni a proseguire nel loro compito. – Carso, 24 agosto 1917.

BALLOTTA Demetrio, da Ponte dell'Olio (Piacenza), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 14131 matricola. — Con eroico slancio e fermezza, bello esempio ai compagni si spingeva più volte all'assalto di un'importante posizione, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BARGIGGIA Achille, da Villavesco (Milano), soldato 42 reggimento fanteria, n. 18738 matricola. — Nell'adempimento delle proprie mansioni di portaferiti, dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Venne colpito egli stesso a morte, mentre raccoglieva feriti sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

BAZZANI Francesco, da Poggibonsi (Siena), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 33170 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso fuoco nemico provvedeva al rifornimento delle munizioni. Sviluppatosi per lo scoppio di una granata avversaria, un violento incendio di una piazzuola e rimasto ferito ed ustionato, non si lasciava trasportare al posto di medicazione se non dopo aver provveduto a che tutti i serventi si fossero allontanati. Decedeva poco dopo, mantenendo fino all'ultimo fermo ed esemplare contegno. Veliki Kriback, 19 agosto 1917.

BENNATI Giuseppe, da Cerosara (Mantova), soldato 1 reggimento genio, n. 13001 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

BENNICELLI Riccardo, da Roma, capitano complemento 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Dette ripetute prove di coraggio, affrontando qualsiasi pericolo per assicurare il massimo effetto alla sua batteria, e costante esempio di ogni virtù militare, cadde da prode al comando di essa. – Tolmino, 22 ottobre 1917.

BENOCCI Nello, da Siena (frazione Stellino), soldato 14 reggimento artiglieria campagna, n. 231 matricola. — Quale caricatore ad un pezzo, sotto il vivo e aggiustato tiro nemico, contribuiva a mantenere un fuoco continuo e efficace. Rimasto molto gravemente ferito per lo scoppio di una granata avversaria di medio calibro che sfondava la piazzuola, manteneva fermo contegno e senza un lamento, mentre veniva trasportato al posto di medicazione rincorava ancora i compagni con nobili parole. Moriva la sera stessa. – San Grado di Merna, 28 agosto 1917.

BERETTA Paolo, da Catania, sottotenente complemento 68 reggimento fanteria. — Comandante d'una compagnia e preposto alla difesa di una trincea, vi si manteneva saldamente anche dopo ferito alla bocca ed al mento. Mentre poi attendeva di essere sostituito da un altro ufficiale, cadeva colpito a morte dallo scoppio di un proietto di artiglieria avversarja. – Monte San Michele, 28 novembre 1915.

BERNARDI Vittorio, da Scorzè (Venezia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2204 matricola. — Servente di un pezzo, eseguiva il rifornimento delle munizioni sotto il violento fuoco nemico, dando bello esempio di calma e sprezzo del pericolo finchè venne colpito a morte. – Veliki Kribak, 19 agosto 1917.

BERTAGNO Alfredo, da Monticelli d'Angina (Piacenza), soldato 90 reggimento fanteria, n. 16483-*bis* matricola. — Primo fra i primi usciva dalla trincea trascinandosi dietro i compagni, finchè venne colpito a morte. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BERTONI Vincenzo, da Russi (Ravenna), soldato 1 reggimento genio, n. 7874 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

BIANCHI Natale, da Caronno Milanese (Milano), caporale 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 37424 matricola. — Dopo aver condotto con calma e coraggio singolari la propria squadra nelle trincee nemiche, veniva ferito e dopo poche ore spirava. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BIAVA Giacinto, da Bergamo, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, con calma e slancio singolari, la conduceva avanti sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, malgrado le forti perdite, fino a quando cadde colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Hermada, 19 agosto 1917.

BICCHIERAI Giovanni, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 38 reggimento fanteria, n. 19927 matricola. — Portaferiti di una compagnia, mentre con generoso cameratismo portava in salvo un compagno ferito, percorrendo una mubattiera di obbligato passaggio, veniva egli stesso colpito a morte nell'adempimento del suo pietoso compito. Già distintosi nei giorni precedenti. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

BONELLI Vittorio, da Casale (Alessandria), soldato 1 reggimento genio, n. 11059 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sot

to le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

BONTEMPO Giuseppe, da Aquila degli Abruzzi, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 19823 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, apprestava sempre con amore fraterno i primi soccorsi ai feriti. Veniva colpito a morte egli stesso da una scheggia di granata nemica, mentre adempiva la pietosa missione. – Selo, 19 agosto 1917.

BORGNA Giovanni, da Mondovì (Cuneo), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 2215 matricola. — Dando bello esempio di valore ai propri compagni li incitava alla difesa ad oltranza della posizione conquistata, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BOSCA Alessandro, da Pianezza (Torino), caporale 3 reggimento fanteria, n. 321 matricola. — Caporale di contabilità, seguiva in combattimento il proprio comandante di compagnia, coadiuvandolo efficacemente col portare ordini. Ultimo a ritirarsi durante il ripiegamento del reparto, cadeva colpito a morte in prossimità della nostra linea. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BOSSO Ernesto, da Lenta (Novara), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 56565 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. Cadde colpito a morte nell'adempimento del proprio mandato. – Veliki-Vrk-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

BOTTI Faustino, da Urago d'Oglio (Brescia), sergente maggiore 1273ª compagnia mitragliatrici, n. 38733 matricola. — Visto il proprio ufficiale cadere ferito, incurante di sè e con generosa devozione accorse in suo aiuto, e mentre stava per portarlo in salvo vi lasciava egli stesso la vita. – Selo, 19 agosto 1917.

BRIGNOLIO Luigi, da San Francesco al Campo (Torino), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 10884 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BRUNORI Umberto, da Cingoli (Macerata), soldato 84 reggimento fanteria, n. 5521 matricola. — Dopo avere arditamente partecipato ad un'avanzata, con calma e fermezza singolari sotto l'intenso fuoco avversario incitava i compagni, sino a quando una granata nemica lo colpiva a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BUFFARINI Vincenzo, da Febriano (frazione Paterno), (Ancona), caporale maggiore 66 reggimento fanteria, n. 25430 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dava continuo bell'esempio di fermezza d'animo ai propri dipendenti. Colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo - Selo 21 agosto 1917.

BUONFRANCESCHI Terzo, da Montecassiano (Macerata), soldato 84 reggimento fanteria, n. 3146 matricola. — Dopo avere partecipato con entusiasmo e slancio all'avanzata e avere contribuito alla cattura di numerosi nemici, durante un contrattacco avversario, si dimostrava calmo, e sereno, tenace nella difesa sino a che cadeva colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CALEO Donato, da Sicignano (Salerno), soldato 1 reggimento genio, n. 2810 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il

proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

CAMARANO Crescenzio, da Rofrano (Salerno), aspirante ufficiale medico 42 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo assolveva l'opera sua pietosa, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

CAMATTA Vittorio, da Marcna di Piave (Treviso), caporale 84 reggimento fanteria, n. 473 matricola. — Comandante di una squadra, durante un contrattacco nemico incitava i dipendenti, mantenendosi ritto sulla trincea finchè venne colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CAMPORESE Pietro, da Limena (Padova), soldato 2 reggimento genio, n. 6904 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, collocava volontariamente e con calma singolare tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati avversari, lasciandovi la vita. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

CANOVA Oreste, da Rovigo, soldato 1 reggimento genio, n. 13022 matricola. — Sprezzante del grave pericolo per la vicinanza del nemico che era stato appena ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie delle gallerie riconquistate al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

CAPPONE Giuseppe, da Casalborgone (Torino), soldato 84 reggimento fanteria, n. 2661 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, sprezzante del pericolo attraversava più volte un terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Cadeva colpito a morte, mentre portava a destinazione un piego, che volontariamente si era incaricato di recapitare. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CAPRONI Francesco, da Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 3197 matricola. — Di fronte al pericolo diede costante bell'esempio di calma e valore, spingendosi avanti sempre tra i primi, finchè veniva colpito a morte da una granata nemica. – Selo, 19-20 agosto 1917.

CARAMANICA Amerigo, da Castellonorato (Caserta), caporale 84 reggimento fanteria, n. 3434 matricola. — Dimostrava ardimento nel condurre la propria squadra all'attacco di una forte posizione, contribuendo ad espugnarla. Mentre poi in piedi sulla posizione, incitava i propri soldati a resistere sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, venne colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917

CARTA Antonio, da Ardara (Sassari), caporale 46 reggimento fanteria, n. 2352 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva con calma e ardimento all'attacco sotto l'intenso bombardamento nemico, animando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

CASTELLUCCIO Girolamo, da Pietramontecorvino (Foggia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4360 matricola. — Portaferiti di una compagnia, con slancio e coraggio singolari attendeva alla sua pietosa opera, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Vrsic-Korito, 20 agosto 1917.

CECCHI Cesare, da Pieve Fosciana (Massa Carrara), soldato 42 reggimento fanteria, 5811 matricola. — Mentre sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, assolveva con calma e fermezza il proprio compito di portaferiti, cadeva colpito a morte. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

CELLA Agostino, da Ponte di Piave (frazione Busco) (Treviso), caporale 90 reggimento fanteria, n. matricola. — Tiratore di una mitragliatrice postata a guardia di una galleria occupata dal nemico, volontariamente esponeva la vita per rendere più efficace il fuoco della propria arma, e non desisteva dal compito prefissosi, finchè una fucilata sparatagli a breve distanza lo colpiva a morte. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

CELLA Giovanni, da Casalino (frazione Cameriano) (Novara), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 2858 matricola. — Con eroico slancio e fermezza, bello esempio ai compagni si spingeva più volte all'assalto di un'importante posizione, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

COLAPRICO Pietro, da Barletta (Bari), soldato 21ª sezione sanità, n. 7671 matricola. — Comandato in rinforzo ai portaferiti di un reggimento, compiva con serena calma la propria missione, e durante il trasporto di un ferito in barella dovuto compiere in un terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria nemica, veniva ucciso dallo scoppio di una granata avversaria. – Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

COLLINI Pietro, da Pontico e San Benedetto (Firenze), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 563 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, portava più volte ordini ed avvisi, eseguendo il suo mandato con coraggio e sprezzo del pericolo lasciandovi la vita. – Comarie, 19-25 agosto 1917.

COLOMBO Emilio, da Olgiate Olona (Milano), caporale maggiore 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 45960 matricola. — Dando bello esempio di valore ai propri dipendenti, li incitava alla difesa ad oltranza della posizione conquistata, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

COLOMBO Francesco, da Calvenzano (Bergamo), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 82490 matricola. — Incaricato del rifornimento munizioni della linea di resistenza sulla posizione conquistata, sotto l'incessante bombardamento nemico percorreva più volte tratti di terreno battuti finchè venne colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

COLUCCINI Pasquale, da Montefano (Macerata), soldato 84 reggimento fanteria, n. 29231 matricola. — Pronto e ardito, partecipava all'assalto di una forte posizione concorrendo a farne prigionieri i difensori. Mentre poi sotto il violento fuoco di artiglieria nemica animava con l'esempio i compagni alla resistenza e a rafforzare la linea conquistata, veniva colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

COSSEDDU Vincenzo, da Benetutti (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 1788 matricola. — Primo fra tutti i soldati del proprio plotone, si slanciava all'attacco di una posizione, dando bell'esempio di ardimento e valore. Veniva colpito a morte da una pallottola nemica. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

COTTI Alvaro, da Calestano (Parma), caporale 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 42699 matricola. — Quale ciclista al comando di un reggimento, rendeva preziosi servizi di informazioni, sotto i più violenti bombardamenti avversari. Mentre poi risolutamente attraversava uno spazio battuto da mitragliatrici nemiche, per recapitare un ordine, cadeva ferito a morte. – Selo, 19-20 agosto 1917.

CROTTI Giovanni, da Pedergnaga (Brescia), soldato 65 reggimento fanteria, n. 27545 matricola. — Porta-ordini di un reggimento, sotto il violento fuoco nemico, si offriva sempre spontaneamente per portare ordini ai reparti impegnati, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Colpito a morte, cadde inneggiando al reggimento ed alla Patria. – Selo, 21 agosto 1917.

DA CUNTO Vincenzo, da Cetara (Salerno), soldato 1 reggimento genio, n. 6908 matricola. — Di guardia ad una polveriera, al grido di allarme del capo-posto, pur essendo

vicinissimo al riparo, sprezzante del pericolo cui si esponeva accorreva per coadiuvare nel tentativo di estinguere un principio di ignizione dell'esplosivo, e trovava la morte nel compimento del suo coraggioso atto. – Prevelk, 11 settembre 1917.

DARETTI Francesco, da Roma, sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento dava belle e ripetute prove di ardimento e fermezza mentre poi incitava i propri dipendenti a resistere ad un imminente attacco nemico cadde colpito a morte. – Carso, 30 ottobre 1915.

D'ASTI Gennaro, da Galluccio (Caserta), sergente 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 23569 matricola. — Durante il tiro di un pezzo eseguito da una caverna sotto il fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo di rimanere asfissiato nell'ambiente divenuto irrespirabile, si recava al pezzo, pur essendo a riposo, e benchè non facesse parte della squadra addetta al pezzo stesso, ne rincorava i serventi a continuare il fuoco, venendo poi colpito a morte da un nuovo colpo avversario. – Pian di Festa (Brentonico), 4 agosto 1917.

DE CAMPO Francesco, da Gradisca (Gorizia), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 2328 matricola. — Con fermezza e alto sentimento del dovere seguiva il proprio ufficiale sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, raggiungendo fra i primi una posizione nemica e incitando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

DE COMO Giovanni, da Roccagloriosa (Salerno), soldato 36 reggimento artiglieria campagna, n. 1269 matricola. — Puntatore di un pezzo, nonostante l'intenso e aggiustato tiro nemico, continuava il fuoco con grande calma e fermezza, fino a che, colpito da una scheggia di granata avversaria, cadeva mortalmente ferito. Decedeva il giorno dopo a causa della ferita riportata. – Malga Lavanek (Val Daone), 11-12 settembre 1917.

DE LILLO Mauro Antonio, da Andria (Bari), soldato 21ª sezione sanità, n. 7608 matricola. — Comandato in rinforzo ai portaferiti di un reggimento, compiva con serena calma la propria missione, e durante il trasporto di un ferito in barella dovuto compiere in un terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria nemica, veniva ucciso dallo scoppio di una granata avversaria. – Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

DEL VILLANI Clelio, da Borgo Sesia (Novara), aspirante ufficiale 1 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore, allo scopo di meglio assolvere il proprio compito con ardimento e sprezzo del pericolo usciva dal ricovero e mentre calmo e sereno sotto il fuoco nemico osservava una vicinissima posizione avversaria, veniva colpito a morte. – Cima Bocche, 15 agosto 1917.

DE MARTIIS Francesco, da Roma, tenente 1273ª compagnia mitragliatrici. — Durante un contrattacco nemico, vistosi circondato, disponeva le armi della sua sezione mitragliatrici sui fianchi di una dolina, onde proteggere alcuni reparti dei nostri fucilieri che la occupavano a difesa e resisteva finchè cadde colpito a morte. – Selo, 19 agosto 1917.

DI CENTA Emilio, da Paluzza (Udine), soldato 90 reggimento fanteria, n. 20402 matricola. — Visto cadere il proprio capo-squadra, assumeva il comando dei superstiti del reparto, e li conduceva con slancio all'assalto, finchè venne egli pure colpito a morte. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

DI MAIO Stanislao, da Napoli, soldato 82 reggimento fanteria, n. 20828 matricola. — Offrivasi volontario in arditi servizi di pattuglia partecipandovi sempre con grande slancio e sprezzo del pericolo. Scontratosi, in condizioni svantaggiose, col nemico in forze, contribuiva a far prigionieri due avversari ed a fugare gli altri. Caddo colpito a morte. – Roccia Spaccata della Selletta del Sett Sass, 4 agosto 1917.

DI MARTINO Federico, da Milano, soldato 25 reggimento fanteria, n. 87032 matricola. — Sprezzante del pericolo, sfidando l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e dando prova di coraggio e fermezza, si slanciava con impeto all'attacco di una linea avversaria, sotto la quale cadeva colpito a morte. – Vertojba inferiore, 20 agosto 1917.

DI MATTEO Aurelio, da Guardialombardi (Avellino), sottotenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — Concorreva a fermare diversi contrattacchi nemici, incitando i soldati alla lotta e alla resistenza sulla posizione occupata finchè venne colpito a morte. – Kamarca, 11 settembre 1917.

DI NOLA Salvatore, da Itri (Caserta), soldato 84 reggimento fanteria, n. 42 matricola. — Con grande slancio e sprezzo del pericolo, all'ordine di attacco balzò dalla trincea a fianco del proprio comandante di plotone, e tra i primi raggiunse la linea nemica. Mentre poi oltrepassatala si spingeva arditamente ancora avanti, cadde colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

DITO Paolo, da Delianuova (Reggio Calabria), caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 6612 matricola. — Bell'esempio di attività e di coraggio, durante un furioso attacco nemico, fermo e incrollabile al suo posto, fu instancabile nell'incitare i dipendenti alla resistenza, e respinse piccoli nuclei avversari col lancio di bombe a mano, finchè colpito alla fronte da una pallottola nemica, cadde sul campo. – Selo, 4 settembre 1917.

DODI Giuseppe, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), capitano complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con calma esemplare sotto l'intenso bombardamento nemico, riconosceva il trinceramento allora conquistato. Colpito a morte trovava ancora la forza di indicare ai suoi uomini le postazioni da raggiungere. – Gorizia, 28 agosto 1917.

FABBRI Sante, da Castel San Niccolò (Arezzo), caporale 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 40059 matricola. — Sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, seppe condurre con intelligenza e grande coraggio la propria squadra, finchè venne colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 20 agosto 1917.

FAGIOLI Francesco, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 2 reggimento genio, n. 12850 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, collocava volontariamente e con calma singolare tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati avversari, lasciandovi la vita. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

FALCIONE Candido, da Castel del Giudice (Campobasso), sergente 1 reggimento genio n. 1949 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la immediata vicinanza del nemico che era stata appena allora ricacciato dalla galleria dallo stesso poco prima invasa, coadiuvava il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, veniva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in precedentiazioni. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

FANCELLO Gabriele, da Dorgali (Sassari), soldato 1 reggimento genio, n. 56708 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la immediata vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato dalla galleria dallo stesso poco prima invasa, coadiuvava il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per improvvisa esplosione veniva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

FAVINI Luigi, da Zorlesco (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 7812 matricola. — Si spingeva all'attacco con slancio e coraggio singolari, e valorosamente compiva il proprio dovere lasciando la vita sul campo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FERRARIO Giovanni, da Uboldo (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 3771 matricola. — Quale portaferiti, con incomparabile zelo e ardimento adempiva l'opera sua, sotto l'intenso bombardamento nemico, fino a quando venne colpito a morte da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FINOLI Pietro, da Agnadello (Cremona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 15041 matricola. — Con grande slancio e ardimento giungeva coi primi su di una trincea nemica, e vi veniva ferito gravemente. Cessava di vivere due giorni dopo in un ospedale da campo. – Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

FLORI Pietro, da Piacenza, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 6589 matricola. — Volontariamente e arditamente concorreva sotto il violento tiro di controbatteria nemico a puntare e sparare un pezzo rimasto carico, ma colpito da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. – Val Cia, 28 settembre 1917.

FORTUNATI Luigi, da Orte (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 775 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, continuava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

FORZIATI Amelio, da Castelcivita (Salerno), soldato 84 reggimento fanteria, n. 28414 matricola. — Con slancio ed entusiasmo, partecipava all'attacco di una forte posizione e mentre poi con singolare calma e coraggio era intento a rafforzare la linea conquistata, cadeva colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

FUGGENTI Bianco, da Piadena (Cremona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 9546 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CALANGAN Giovanni, da Venezia, soldato 2 reggimento genio, n. 246 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, collocava volontariamente e con calma singolare tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati avversari, lasciandovi la vita. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

GALEOTTI Giuseppe, da Urbania (Pesaro e Urbino), soldato 90 reggimento fanteria, n. 12986 matricola. — Tenne sempre alto il morale dei compagni, e prestandosi ognora per portare ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico, rese ottimi servizi. Cadde colpito a morte mentre si slanciava all'assalto. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

GALLUCCI Emerico, da Faeto (Foggia), sottotenente 257 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di coraggio, quale comandante di un plotone zappatori, rimaneva saldo sulla posizione occupata dal battaglione, dando bell'esempio ai dipendenti di calma e fermezza finchè venne colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

GANDINI Giuseppe, da Caorso (Piacenza), soldato 4 reggimento genio, n. 1640 matricola. — Durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo si mostrò sempre ardimentoso e pronto nell'esecuzione degli ordini datigli. Mentre poi, sotto il violento fuoco nemico tentava di eseguire una manovra, venne colpito a morte. – Krstenica, 18-20 agosto 1917.

GASPERINI Ugo, da Mel (frazione Villa di Villa) (Belluno), caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 21906 matricola. — Mentre più violento era il bombardamento nemico, con l'esempio del suo grande coraggio rincorava i soldati della propria squadra, finchè cadde colpito a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GATTI Domenico, da Ceglie Messapico (Lecce), caporale maggiore 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 3064 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, quale comandante uno scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, provvedeva con calma al rifornimento della sezione tiro, dando bell'esempio ai dipendenti, finchè venne colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GENNARI Luigi, da Stradella (Pavia), sergente 1 reggimento genio, n. 29966 matricola. — Costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, con diuturno incessante lavoro cooperava al compimento di importanti lavori di mina fin sotto ai trinceramenti dell'avversario, per quanto questo attivamente lavorasse di contromina. Volontariamente rimaneva sul posto e continuava nell'ardita sua opera fino a che, per un'improvvisa esplosione, veniva sepolto sotto le macerie di una galleria, che egli stesso aveva contribuito a ritogliere al nemico. – Monte Rosso, 10 giugno-16 agosto 1917.

GERARDI Pompilio, da Vignanello (Roma), aspirante ufficiale 1272ª compagnia mitragliatrici. — Guidava una prima ondata di assalto con coraggio e fermezza singolari. Giunto tra i primi sulla trincea avversaria, mentre si preparava con calma decisa ad un nuovo sforzo, veniva colpito a morte da una granata nemica. – Selo, 19 agosto 1917.

GHINASSI Benvenuto, da Ravenna, sottotenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, seppe con tiro preciso e calmo fermare e respingere ripetuti attacchi nemici, dimostrando fermezza e coraggio singolari finchè venne colpito a morte. - Kamarca, 11 settembre 1917.

GIANNINI Publio, da Velletri (Roma), guardia, 1° battaglione R. guardia finanza, n. 8192 matricola. — Sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica adibito al servizio di sgombro del campo dell'azione, dava ai compagni bella prova di attività, zelo e sprezzo del pericolo nel ricupero di materiali importanti finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. – Monte Vodice-Monte Santo, 26 settembre 1917.

GINELLI Bernardo, da Trascorle (Cremona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 13622 matricola. — Fra i primi si slanciava sulle posizioni nemiche, infondendo coraggio nei compagni, finchè colpito dal piombo avversario cadeva da valoroso incitando ancora con le ultime sue parole i compagni a proseguire nella lotta. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GRANDE Michele, da Miglianico (Potenza), soldato 21ª sezione sanità, n. 7992 matricola. — Infaticabile era di bell'esempio a tutti sfidando cosciente il pericolo. Mentre attraversava una zona molto battuta dall'artiglieria avversaria per portare al sicuro un ferito in barella affidato a lui e ad un altro compagno, veniva egli stesso colpito a morte. – Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

GRIMAZ Ruggero, da Povoletto (Udine), caporale maggiore 46 reggimento fanteria, n. 41713 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva con calma e ardimento all'attacco sotto l'intenso bombardamento nemico, animando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

GRITTI Enrico, da Credera (Cremona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 6818 matricola. — Coraggiosamente si spinse sulle posizioni nemiche, incurante del pericolo e combattè sino all'ultimo da valoroso, cadendo infine colpito a morte da una granata avversaria. - Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GUERRA Giulio, da Angiari (Verona), sergente 90 reggimento fanteria, n. 38648 matricola. — Giunto tra i primi sulle posizioni nemiche, si adoperava a tutt'uomo a rafforzarle, incorando con l'esempio i dipendenti, finchè vi veniva colpito a morte. – Lokavaz, 24 agosto 1917.

INNOCENTI Angelo, da San Godenzo (Firenze), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 39 matricola. — Servente di un pezzo, eseguiva il rifornimento delle muni-

zioni sotto il violento fuoco nemico, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo, finchè venne colpito a morte. – Veliki Kribak, 19 agosto 1917.

LANDA Giovanni, da Cesano Maderno (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 10170 matricola. — Si univa volontariamente a un reparto d'assalto, e con bello slancio giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche, dove cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

LINA Armando, da Boretto (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento genio, n. 3548 matricola. — Sotto ben aggiustati tiri di artiglieria nemica, con serenità e coraggio singolari persistette nell'urgente lavoro di rafforzamento di una posizione avanzata, fino a che venne colpito a morte. – Spazzapani, 17 agosto 1917.

LOCATELLI Clemente, da Bergamo, caporale 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 8755, matricola. — Riorganizzava a più riprese le propria squadra esposta al violento fuoco di artiglieria nemica e con slancio, ardire e sprezzo del pericolo la faceva avanzare finchè cadeva colpito a morte. – Selo, 4 settembre 1917.

LONATI Giuseppe, da Lurago Marinone (Como), soldato 14 reggimento artiglieria campagna, 817 matricola. — Quale puntatore ad un pezzo, dava prova di calma e coraggio assolvendo lodevolmente il proprio compito sotto il nutrito e aggiustato tiro nemico. Mortalmente ferito per lo scoppio di una granata avversaria di medio calibro che sfondava la piazzuola, nei pochi istanti di vita che ancora ebbe, conscio della propria fine sopportò con stoica fermezza la sua sorte, rincorando ancora i compagni che lo soccorrevano. – San Grado di Merna, 28 agosto 1917.

LONDERO Lodovico, da, caporale 60 reggimento fanteria, n. 1042 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, incurante di una forte contusione riportata per il crollo di una trincea, ove egli trovavasi, rimaneva al proprio posto ad animare i suoi, finchè, gravemente ferito dovette essere allontanato dal proprio reparto. Spirò poco dopo in un ospedaletto. – Cima Stradon, 1-2 agosto 1917.

LORU Vincenzo, da Palmas Suergiu (frazione San Giovanni) (Cagliari), caporale 46 reggimento fanteria, n. 58506 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva con calma e ardimento all'attacco sotto l'intenso bombardamento nemico, animando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

MAGGIO Celeste, da Roccaforte Ligure (Alessandria), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 35073 matricola. — Durante il combattimento dava prova di grande coraggio, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, fino a che venne colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MANFREDINI Domenico, da Formigine (Modena), aspirante ufficiale 36 reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco nemico, dava prova di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo, incitando la truppa alla resistenza e combattendo con grande slancio e valore tra i suoi soldati, finchè cadde colpito a morte. – Korite-Selo, 23 agosto 1917.

MANZONE Michele, da Monforte d'Alba (Cuneo), soldato 42 reggimento fanteria, n. 4329 matricola. — Portaferiti di una compagnia, con alto sentimento del dovere, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, assolveva l'opera sua di soccorso con calma e sangue freddo, finchè venne colpito a morte. – Sober-Vertojba, 29 agosto 1917.

MARANGONI Eugenio, da Lugo (frazione San Bernardino) (Ravenna), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 4616 matricola. — Essendo impazzito un soldato in batteria, lo accompagnava sotto il fuoco nemico, al primo posto di soccorso, tornando subito dopo a prestar servizio al proprio pezzo, incitando i compagni alla calma e ince-

randoli, finchè una granata avversaria lo ferì gravemente. Spirava pochi giorni dopo all'ospedale. – Hudi Log, 4 settembre 1917.

MARCHIORO Giuseppe, da Monte di Malo (Vicenza), soldato 44 reggimento fanteria, n. 1703 matricola. — Attendente dell'aiutante maggiore del battaglione, si offriva volontariamente più volte per portare ordini ed avvisi ai vari reparti impegnati in combattimento, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e bombarde. Durante una di queste missioni cadeva colpito a morte. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

MARRO Giovanni, da Cervinara (Avellino), soldato 1 reggimento genio, n. 22513 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

MARTINO Bartolomeo, da Pinerolo (Torino), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 2566 matricola. — Con calma e fermezza singolari dalle trincee nemiche conquistate, compiva il suo dovere di segnalatore, finchè venne mortalmente ferito. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MAZZOLENI Piero, da La Plata (Repubblica Argentina), aspirante ufficiale 86 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, uscì di giorno dalle nostre linee avanzate per tracciare l'andamento di un reticolato. Accolto da fucileria nemica a brevissima distanza, proseguì sereno e imperturbabile nel proprio lavoro e quando lo ebbe ultimato cadde colpito a morte. – Breg (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

MELLE Cosimo, da Manduria (Lecce), guardia 18° battaglione mobilitato R. guardia finanza, n. 4293 matricola. — Facente parte di un plotone incaricato del ricupero di prezioso materiale sul campo dell'azione in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava zelo, coraggio e fermezza singolari, finchè, colpito da uno shrapnel avversario lasciava la vita sul campo. – Alture di Ovsje, 12 settembre 1917.

MICOCCI Antonio, da Ruffano (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 2731 matricola. — Portaferiti, sotto violento raffiche di artiglieria e mitragliatrici nemiche si slanciava all'assalto, coadiuvando intelligentemente il proprio capo-squadra. Caduto questi ferito, lo trasportava al posto di medicazione, faceva poi subito ritorno al reparto, fortemente impegnato e cadendo gloriosamente colpito a morte. – Hermada, 20 agosto 1917.

MIGLIORINI Alfredo, da Torrevecchia Pia (Pavia), caporale 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 7786 matricola. — Comandante di una squadra, visto sui propri uomini un po' di esitazione nel raggiungere una posizione sottoposta al violento fuoco di artiglieria nemica, arditamente si metteva alla testa del reparto e con fermo e deciso cenno trascinava avanti i dipendenti e li rianimava, esponendosi calmo e sereno alle offese avversario, fino a che colpito da una granata nemica, lasciò la vita. – Monte San Gabriele, 7 settembre 1917.

MANGNOLI Vincenzo, da Napoli, soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 59225 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico si slanciava fra i primi all'assalto. Caduto presso di lui il proprio comandante di compagnia, ferito a morte, gli si tratteneva accanto per apprestargli sollecite e amorose cure, sprezzante del pericolo al quale si esponeva, essendo la zona fortemente battuta, e dopo aver provveduto per il trasporto dei feriti in luogo defilato, tornava al combattimento, dove dava bell'esempio di coraggio, finchè venne esso pure gravemente colpito. – Na Kobil, 28 agosto 1917.

MORELLATO Ernesto, da Isola della Scala (Verona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 13727 matricola. — Con grande slancio e coraggio giungeva tra i primi nella

trincea nemica, ove colpito da una granata avversaria, lasciava la vita. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MORIGI Oreste, da Ravenna, soldato 1 reggimento genio, n. 1519 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

NARDI Federico, da Bozzolo (Mantova), sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una trincea nemica rimasto gravemente ferito in più parti mentre valorosamente combatteva, dava bell'esempio di calma e serenità ai suoi dipendenti. Al posto di medicazione ed all'ospedaletto da campo, dove soccombette, dimostrava animo forte inneggiando alla Patria. – Mosciagh Zebri, 15 agosto 1916.

NURRA Costantino, d Tiesi (Sassari), caporale 1 reggimento genio, n. 508 matrico a. — Sprezzante del grave pericolo, per la immediata vicinanza del nemico che er stato appena allora ricacciato dalla galleria dallo stess poco prima invasa, coadiuvava il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, veniva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovane vita. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

NUVOLI Raimondo, da Sassari, soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 10915 matricola. — Con slancio e coraggio singolari, prendeva parte a tre assalti nell'ultimo dei quali cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ONOFRI Pasquale, da Cesena (Forlì), soldato 4 reggimento alpini, n. 15606 matricola. — Di vedetta durante un cruento attacco seguito ad un intenso fuoco di artiglieria e bombarde, opponeva con tutte le sue forze la più tenace resistenza dando bello esempio di coraggio, finchè venne colpito a morte. – Val di Ledro, 21 agosto 1917.

PAGOTTO Marco, da Azzano Decimo (Udine), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 3861 matricola. — Quale portaordini al comando di un reggimento, con bell'esempio di fermezza e coraggio assolveva il proprio compito, percorrendo incessantemente zone battute dal fuoco nemico e assicurando il collegamento fra il comando di reggimento e quello di battaglione, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 21 agosto 1917.

PALMIGIANI Antonio, da Castelplanio (Ancona), soldato 1199ª compagnia mitragliatrici, n. 15453 matricola. — In un aspro combattimento con risolutezza e coraggio singolari portava avanti la sua mitragliatrice per metterla in postazione, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e da raffiche di mitragliatrici avversarie, finchè venne colpito a morte. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

PARDO Ugo, da Firenze, sottotenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandato ad accompagnare una colonna di munizioni sulla linea recentemente occupata, dava bell'esempio di calma e coraggio nel percorrere più volte il terreno battuto intensamente dal fuoco d'artiglieria nemica finchè cadde colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PATACCHIOLA Bernardino, da Cantalice (Aquila), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 15938 matricola. Calmo e instancabile, fu di incitamento ai compagni e per tutto il giorno sotto il furioso bombardamento nemico, fu loro di bello esempio per calma e coraggio. Colpito da granate avversarie, spirò gridando « Viva l'Italia ». – Carso, 18 agosto 1917.

PELLEGRINI Giovanni, da Arezzo, tenente 1272ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, alla testa della prima ondata slanciavasi all'as-

salto di forti trinceramenti nemici, dando bell'esempio di energia e coraggio ai propri dipendenti. Cadeva ferito a morte sulla posizione conquistata. – Selo, 19 agosto 1917.

PEREGO Ermidio, da Chiavenna (Sondrio), sottotenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone già fortemente scosso dal fuoco nemico, continuò a mantenere saldamente il collegamento con una colonna laterale sotto il persistente tiro avversario, incoraggiando i suoi a resistere, finchè venne colpito a morte. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

PIACENZA Vincenzo, da Pavone della Mella (Cremona), caporale 84 reggimento fanteria n. 14239 matricola. — Sereno e ardimentoso guidava la propria squadra all'assalto di una forte posizione e mentre poi con singolare calma e coraggio era intento a rafforzare la linea conquistata, cadeva colpito a morte. – Modoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PIRAN Giacomo, da Ospedaletto Euganeo (frazione Santa Croce) (Padova), soldato 2 reggimento genio, n. 4862 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, collocava volontariamente e con calma singolare tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati avversari, lasciandovi la vita. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

PISTOLIN Narciso, da San Bellino (Rovigo), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 6008 matricola. — Servente di un pezzo violentemente controbattuto, disimpegnava il proprio compito con grande coraggio, finchè veniva mortalmente ferito. – Monte Santo, 1° settembre 1917.

PIZIO Silvio, da Apricale (Porto Maurizio), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 25264 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PIZZORNO Giovanni Battista, da Pallare (Genova), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 450 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di controbatteria, continuò con calma e fermezza singolari a disimpegnare le proprie mansioni di capopezzo, finchè venne ferito gravemente. Decedeva in seguito alle ferite stesse pochi giorni dopo all'ospedale. – Hudi Log, 4 settembre 1917.

POMATTO Giuliano, da Aosta (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 14593 matricola. — In un cruento attacco avversario seguito da un intenso fuoco di artiglieria e bombarde, opponeva strenua difesa, dimostrando fermezza e ardimento singolari, finchè veniva colpito a morte. – Val di Ledro, 21 agosto 1917.

PORATI Luigi, da Milano, caporale 90 reggimento fanteria, n. 54174 *bis* matricola. — Quale capo squadra guidava arditamente i suoi uomini all'attacco di una forte posizione, infondendo in essi con l'esempio e con la parola, forza ed ardire, finchè veniva colpito a morte. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

RAMOINI Stefano, da Pontedassio (Porto Maurizio), soldato 38 reggimento fanteria, n. 150 matricola. — Ciclista del comando di un reggimento, sempre primo ad offrirsi per recapitare ordini, veniva colpito a morte, mentre coraggiosamente adempiva il proprio compito. – Altipiano di Bainsizza, 23 agosto 1917.

REBECCHI Dante, da Rottofreno (Piacenza), caporale 30 reggimento artiglieria campagna, n. 128 matricola. — Osservatore in trincea, sprezzante del pericolo, rese sempre preziosi servizi d'informazione, portandosi nei posti più battuti dal fuoco nemico. Bello esempio di zelo, coraggio e fermezza, durante un'intensa azione di fuoco, che aveva interrotte tutte le linee telefoniche, conoscendo l'imminente attacco della nostra fanteria, di propria iniziativa usciva dall'osservatorio con un apparato telefonico, e mentre stava ristabilendo le comunicazioni, veniva colpito a morte. – Sober Vertojba, 18-19 agosto 1917.

RIGHESCHI Enrico, da Loro Ciuffenna (Arezzo), vice brigadiere 243° plotone carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 20343 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo attraverso ad una zona scoperta, accorreva in aiuto di un suo superiore gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione, rimanendo poi egli stesso colpito a morte da una granata avversaria. – Flondar, 18 agosto 1917.

RIZZO Vincenzo, da Vicari (Palermo), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 8920 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento avversario, incitava i compagni a mantenere saldamente il possesso della linea e a riattarla, sino a che veniva colpito da una granata nemica. – Carso, 23 agosto 1917.

ROFFI Domenico, da Farini d'Olmo, soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 28918 matricola. — Si univa volontariamente a un reparto di assalto, e con bello slancio giungeva tra i primi sulle posizioni nemiche rimanendo mortalmente colpito. Moriva poche ore dopo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ROGANI Alessandro, da Siena, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale n. 7865 bis matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, volontariamente coadiuvava i serventi nel rifornimento delle munizioni, dando bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo, fino a che venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. Veliki Kriback, 19 agosto 1917.

ROLANDI Felice, da Montegioco (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 22432 matricola. — Sotto il vivo bombardamento nemico continuò con grande fermezza e coraggio a disimpegnare le proprie mansioni di servente al pezzo, finchè una granata avversaria lo colpiva a morte. – Hudi Log (Dolina Sei Busi), 4 settembre 1917.

ROLANDI Francesco, da Treviglio (Bergamo), caporal maggiore 84 reggimento fanteria, n. 79918 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio trascinava all'attacco i suoi dipendenti su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e mentre oltre la trincea conquistata dirigeva il fuoco di due lanciatorpedini, veniva ferito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

ROMA Nazzareno, da Mesola (frazione Bosco) (Ferrara), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 22545 matricola. — Comandato di servizio pel trasporto di acqua e munizioni, fu sempre attivo ed instancabile. Sotto il violento bombardamento nemico coraggiosamente si portò più volte sulla linea di fuoco per rifornire d'acqua i compagni combattenti, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, lasciò la vita sul campo. – Flondar, 19 agosto 1917.

ROMANO Angelo, da Massafra (Lecce), soldato infermiere 21ª sezione sanità, n. 5581 matricola. — Infaticabile era di bell'esempio a tutti sfidando coscientemente il pericolo. Mentre attraversava una zona molto battuta dall'artiglieria avversaria per portare al sicuro un ferito in barella affidato a lui e ad un altro compagno, veniva egli stesso colpito gravissimamente. – Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

ROMANO Antonio, da Milano, soldato 258 reggimento fanteria (M. M.), n. 18146 matricola. — Rimasta colpita in pieno la compagnia da varie granate nemiche di grosso calibro, riuniva i compagni che si erano sbandati e si spingeva quindi a raccogliere i feriti in posti fortemente battuti dal persistente tiro avversario, fino a che venne egli stesso colpito a morte. – Gorizia, 28 agosto 1917.

RONCO Pietro, da Cambiano (Torino), soldato 38 reggimento fanteria, n. 24920 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, con generoso cameratismo trasportava un compagno ferito al posto di medicazione e veniva colpito egli stesso a morte nell'adempimento del suo pietoso compito. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

ROSSI Giuseppe, da Castelleone (Cremona), soldato 84 reggimento fanteria, n. 13855 matricola. — Ardito e animoso nell'avanzata, calmo e tenace nella difesa della linea conquistata, cadeva colpito a morte durante una furiosa lotta corpo a corpo. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

ROVINA Giovanni, da Viadana (Mantova), soldato 1 reggimento genio, n. 12034 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

SABELLA Raffaele, da Agnone (Campobasso), soldato 8 reggimento alpini, n. 13136 matricola. — Durante il bombardamento nemico, accorso in aiuto del proprio capo squadra rimasto ferito, veniva egli stesso colpito da una scheggia di granata in modo gravissimo. Trasportato al posto di medicazione, dava esempio ai compagni di grande forza d'animo, sopportando con serenità gli atroci dolori della sua ferita, ed incitando i presenti ad occuparsi del graduato che attendeva il suo turno di medicazione. – Monte Cregnedul, 17 agosto 1917.

SAINO Santino, da Tornaco (Novara), sergente 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 20258 matricola. — Slanciavasi all'attacco di una forte posizione dimostrando, come in precedenti azioni, entusiasmo, alto sentimento del dovere, coraggio e fermezza, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 9 agosto 1917.

SALVINI Giovanni, da Camaiore (Lucca), soldato 90 reggimento fanteria, n. 17411 matricola. — Bell'esempio di coraggio, incitava i propri compagni a resistere all'urto nemico, finchè colpito a morte da una granata avversaria, cadde col grido di: « Viva l'Italia ». – Lokavaz, 1 -25 agosto 1917.

SAMPIETRO Luigi, da Cassolnovo (Pavia), sergente 90 reggimento fanteria, n. 32706 matricola. — Sempre tra i primi, esempio costante ai colleghi ed ai dipendenti nel compimento del dovere, cadde colpito in pieno da una granata nemica mentre si slanciava con bello ardire all'attacco. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

SATTA Giovanni Antonio, da Abbasanta (Cagliari), soldato 4 reggimento fanteria, n. 17039 matricola. — Con entusiasmo e coraggio singolari si slanciava tra i primi all'assalto e cadeva colpito a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

SAVI Francesco, di Castiglione delle Stiviere (Mantova), soldato 1 reggimento genio, n. 11010 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la immediata vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato dalla galleria dallo stesso poco prima invasa, coadiuvava il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, veniva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla patria la sua giovine vita. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

SCANNAGATTA Francesco, da Varenna (Como), soldato 90 reggimento fanteria, n. 13034 matricola. — Dopo quattro giorni consecutivi di aspro combattimento, e sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, si gettava con slancio ed ardire all'assalto di una forte posizione, incitando con nobili parole i compagni, finchè venne colpito a morte. – Lokavaz, 24 agosto 1917.

SCIOSCIA Angelo, da Pescopagano (Potenza), caporale 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 3887 matricola. — Quale portaordini, attraversava più volte una zona intensamente battuta da mitragliatrici e artiglieria nemica, adempiendo con ardire le sue mansioni, finchè cadde colpito a morte. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

SECCHI Antonio, da Ittiri (Sassari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 1065 matricola. — Incurante di sè, sotto il violento fuoco nemico, arditamente adempiva l'incarico affidatogli di recapitare ordini e cadeva poi colpito a morte. – Korite, 23 agosto 1917.

SIGNORELLI Vito, da Bisacquino (Palermo), soldato 1 reggimento genio, n. 7459 matricola. — Sprezzante del grave pericolo per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie delle gallerie riconquistate al nemico, offrendo così alla Patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

SIMEONE Pietro, da Itri (Caserta), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. — Allo scopo di precisare la postazione di una batteria nemica, che batteva le nostre posizioni e che non poteva scorgere dall'osservatorio blindato, noncurante del pericolo si spingeva su di un costone scoperto e fortemente battuto dal fuoco di fucileria avversaria e nell'atto ardito, veniva ferito a morte. – Sella Tonale, 5 settembre 1917.

SISTI Oreste, da Fivizzano (Massa e Carrara), sergente zappatore 206 reggimento fanteria (M. M.), n. 29154 matricola. — Incaricato di far affluire il munizionamento ai reparti avanzati, assolveva lodevolmente il proprio compito, guidando personalmente le squadre di portatori, sotto il fuoco violento del nemico, finchè venne colpito a morte. Monte San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

SPECIA Amedeo, da Quero (Belluno), soldato 38 reggimento fanteria (M. M.), n. 1073 matricola. — Arditamente slanciavasi all'assalto di una forte posizione, e mentre con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla lotta, veniva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

STRADA Mario, da Affori (Milano), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 7800 matricola. — Stendifilo su di una linea telefonica violentemente battuta dal fuoco nemico, con tenacia e ardimento ne curava il continuo riattamento, sino a che venne colpito a morte da una granata avversaria. – Veliki Kribak, 25 agosto 1917.

TAMARRI Ezio, da Grosseto, soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 6712 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TANGO Antonio, da Vallata (Avellino), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 4694 matricola. — Con slancio e coraggio singolari giungeva tra i primi su di una trincea nemica, e colpito da una granata avversaria, vi lasciava la vita. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TARAGONI Antonio, da Perugia, caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 6827 matricola. — Esemplare sempre per ardimento e per alto sentimento del dovere, con grande sprezzo del pericolo si sporgeva fuori da una trincea intensamente battuta dalla fucileria nemica, per poter rilevare importanti elementi della linea avversaria e rimaneva colpito a morte. – Dosso del Palo (Gorizia), 21 settembre 1917.

TONEATTO Biagio, da Talmassons (Udine), caporale 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 43126 matricola. — Con slancio e coraggio singolari, incitando gli uomini della propria squadra a seguirlo, giungeva coi primi sulle posizioni nemiche, ove cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TONON Angelo, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 5464 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di controbatteria continuò con serenità ad adempiere il proprio dovere di capopezzo, infondendo calma e coraggio nei dipendenti, finchè ferito gravemente dovette allontanarsi. Morì dopo pochi giorni all'ospedale in seguito alle ferite riportate. – Hudi Log, 4 settembre 1917.

TORRIANO Giovanni, da Balzola (Alessandria), soldato 1 reggimento genio, n. 9047 matricola. — Sprezzante del grave pericolo per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invaso, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rinnovare l'innescamento e lo intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione, rimaneva sepolto sotto le macerie delle gallerie riconquistate al nemico, offrendo così alla patria la sua giovane vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

TROCCOLI Nicola, da Canosa di Puglia (Bari), aspirante ufficiale 42 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava con slancio e ardimento singolari, bell'esempio ai dipendenti, alla testa dei quali venne mortalmente colpito. – Sober Vertojba, 19-22 agosto 1917.

UBOLDI Luigi, da Gorla Minore (frazione Gorla maggiore) (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 5262 matricola. — Con l'esempio del suo grande coraggio incitava i compagni all'attacco fin quando venne colpito a morte da una granata nemica. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ULLO Pietro, da Milazzo (Messina), carabiniere 28ª sezione carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 37120 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, completamente allo scoperto, con sprezzo del pericolo, incoraggiava un drappello d'uomini che, incaricati di portare munizioni alla linea di combattimento, esitava a proseguire in causa del tiro avversario. Veniva colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica. – Flondar, 18 agosto 1917.

USIGLIO Umberto, da Milano, soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 5345 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico raggiungeva la trincea avversaria portando a spalla lo scudo della mitragliatrice e primo fra i primi lo postava, venendo poi colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

VANNESCHI Luigi, da Arezzo, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 22952 matricola. — Servente di un pezzo, eseguiva il rifornimento delle munizioni sotto il violento fuoco nemico, dando bello esempio di calma e sprezzo del pericolo finchè venne colpito a morte. – Veliki Kribak, 19 agosto 1917.

VANOTTI Giuseppe, da Castano Primo (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 05831 matricola. — Incaricato del rifornimento munizioni della linea di resistenza sulla posizione conquistata, sotto l'incessante bombardamento nemico percorreva più volte la linea battuta, finchè veniva colpito a morte. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

VECCIA Giuseppe, da Castel di Lama (Ascoli Piceno), sergente 585ª compagnia mitragliatrici, n. 23109 matricola. — Esempio di calma e ardimento, in un momento assai difficile mise in postazione la propria mitragliatrice su di una posizione ancora violentemente contrastata dal nemico. Scavalcò poi con grande sprezzo del pericolo la trincea per meglio sistemare la feritoia, rimanendo colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

VENTURELLI Medardo, da Monfestino in Serra Mazzoni (frazione San Dalmazio) (Modena), sergente 38 reggimento fanteria, n. 30338 matricola. — Con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti all'assalto, e col grido « Ragazzi avanti! » cadeva colpito a morte da una mitraglia nemica. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

VILLA Baldassarre, da Triuggio (Milano), soldato 249 reggimento fanteria M. M.), n. 934 matricola. — Con eroico slancio e fermezza, bello esempio ai compagni si spingeva più volte all'assalto di un'importante posizione, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

VINAI Giacinto, da Frabosa Soprana (Cuneo), soldato 169º reparto someggiato di sanità, 44ª divisione, n. 32739 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, quale

porta feriti in una zona assai battuta dall'artiglieria avversaria, si spingeva arditamente e ripetutamente in cerca di feriti, sprezzante del pericolo, finchè venne egli stesso colpito a morte da una granata avversaria. – Altipiano di Bainsizza, 29 settembre 1917.

ZANABONI Pietro, da Vanzano (Milano), soldato 249 reg... ...to fanteria (M. M.), n. 36925 matricola. – Sprezzante del pericolo si slanciava fra i primi alla conquista di una trincea nemica. Colpito a morte lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ZAPPA Enrico, da Milano, soldato 90 reggimento fanteria, n. 90940 matricola. — Combattè per quattro giorni consecutivi con grande coraggio e fermezza, finchè venne colpito a morte sulla posizione conquistata. – Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

ZAPPI Anselmo, da Imola (Bologna), soldato 1 reggimento genio, n. 2033 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rimuovare l'innescamento e l'intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

ZATTONI Ettore, da Ravenna, soldato 1 reggimento genio, n. 8618 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, per la vicinanza del nemico che era stato appena allora ricacciato da gallerie da esso poco prima invase, coadiuvava spontaneamente il proprio ufficiale a rimuovare l'innescamento e l'intasamento di mine predisposte sotto le difese avversarie. Per un'improvvisa esplosione rimaneva sepolto sotto le macerie della galleria riconquistata al nemico, offrendo così alla patria la sua giovine vita. Già distintosi in azioni precedenti. Monte Rosso, 16 agosto 1917.

ZOLLA Giuseppe, da Brusimpiano (Como), caporale 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 44 *bis* matricola. — Dando bello esempio di valore ai propri dipendenti, li incitava alla difesa ad oltranza della posizione conquistata, finchè cadde colpito a morte. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ZUADELLI Enrico, da Torlino (Cremona), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 7095 matricola. — Coraggiosamente si spinse sulle posizioni nemiche, incurante del pericolo, e combattè sino all'ultimo da eroe, cadendo in fine colpito a morte da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,70**

(4057) Roma 1948. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 84ª — 1918 — 28 dicembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 22 *dicembre* 1918.

MEDAGLIA D'ORO

CIAMARRA Antonio, da Napoli, aspirante ufficiale 3° reggimento alpini. – *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale* 17 *novembre* 1918: – Comandante del primo plotone di attacco contro una forte e ben munita posizione si slanciava all'assalto con magnifico impeto. Gravemente ferito da una pallottola avversaria esplosiva, impavido incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a proseguire nella lotta, spingendosi egli stesso fin sotto il reticolato nemico. Ferito nuovamente per ben sette volte, con fulgido eroismo continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, fino a che, esausto per le numerose ferite, dovette esser portato via quasi esanime. - Monte Tomba, 28 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABATE Salvatore, da Furnari (Messina), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 42123 matricola. — Dopo un aspro combattimento, rimasto con cinque soldati che avevano esaurito le munizioni, resisteva mirabilmente sul posto col solo aiuto delle baionette, fino a che poterono essere tratti in salvo due nostri ufficiali feriti. Accerchiato dagli avversari, faceva impeto su di essi, riportando i suoi uomini sulle linee di partenza. – Carso, 19-20 agosto 1917.

ABBINA Aristide, da Roma, tenente 2 reggimento granatieri. — All'inizio di un'azione si offriva spontaneamente per riconoscere le linee nemiche, riportandone utile informazione. Al mattino seguente alla testa del proprio plotone risolutamente si slanciava all'assalto e conquistava la posizione avversaria, sulla quale cadde gravemente ferito. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

ABRAMO Mariano, da Acireale (Catania), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 3732 matricola. — Restò impavido al proprio posto sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Non appena manifestatosi il primo attacco, visto che alcuni avversari si avvicinavano al posto avanzato presidiato dal suo plotone, balzò fuori della trincea e col lancio di numerose bombe a mano li mise in fuga, facendo quattro prigionieri. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto e seguitò a far fuoco finchè ogni tentativo di attacco venne respinto. – Selo, 4 settembre 1917.

ACRI Damiano, da Castiglione Cosentino (Cosenza), capitano 47 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con grande perizia, calma e coraggio mirabili guidava le compagnie agli obiettivi assegnati, e brillantemente li raggiungeva sotto l'intenso

fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, che ne contrastavano il possesso. – Costone di Koje, 22-26 agosto 1917.

ADAMI Giovanni, da Arsago (Milano), tenente complemento 5 reggimento genio. — Comandante di un nucleo di minatori, metteva piede fra i primi nella posizione da conquistare, e sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria col moschetto in pugno al grido di « Viva l'Italia », incitava i soldati. Risolutamente si spingeva poi in una galleria ove si erano annidati i nemici non uscendone più. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

AJROLDI DI ROBBIATE barone cav. Luigi, da Paderno d'Adda (Como), colonnello comandante reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Prima alla testa del proprio reggimento, e poi di un gruppo di armi diverse, per più giorni a stretto contatto col nemico con incrollabile calma sotto il fuoco, mantenne la serenità nelle più pericolose circostanze infondendo nei dipendenti fiducia, slancio e coraggio. Fu mirabile esempio di elette virtù militari. – Torre, Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

ALAGNA Calogero, da Montevago (Girgenti), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 32249 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una forte posizione conquistandola, e si scagliava poi contro una mitragliatrice nemica, fugandone i serventi. Ferito, teneva ugualmente il comando della propria squadra fino al termine dell'azione. – Flondar, 19-23 agosto 1917.

ALBERETTI Ettore, da Zavattarello (Pavia), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 831 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, rimasto ferito il capo-mitragliatrice, lo sostituì dimostrando calma e risolutezza; e fu dei primi a slanciarsi all'assalto. Atteso quindi al ricupero della salma di un ufficiale caduto in una posizione scoperta e battuta dal fuoco nemico, rimanendo egli stesso gravemente ferito alla testa e ad un fianco. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

ALBERGHINI Armando, da Pieve di Cento (Ferrara), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 1456 matricola. — Con alto sentimento di devozione, prestava aiuto al proprio colonnello caduto gravemente ferito sulla prima linea, e ne curava con altro militare il trasporto al posto di medicazione, attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. Tornava quindi sollecitamente al proprio reparto, concorrendo brillantemente all'assalto di una posizione nemica. – Gorizia, 28 agosto 1917.

ALBERTINI Antonio, da Ancona, capitano complemento 4 reggimento bersaglieri. — Aiutante di campo di una brigata bersaglieri, fu elemento prezioso durante la preparazione di un'azione, col raccogliere informazioni sul nemico, spingendosi per far ciò più volte di giorno e di notte, in luoghi assai pericolosi. Durante il combattimento concorse con un reparto all'attacco di una posizione assai contrastata, incitando i combattenti coll'esempio del suo mirabile valore e colla parola. – Monte Semmer-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

ALES Silvestro, da Salemi (Trapani), tenente 58 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sprezzante del pericolo si portò colle proprie sezioni in prima linea, concorrendo potentemente alla conquista di trincee avversarie e respingendo brillantemente vari contrattacchi. Rimase ferito. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

ALESSANDRINI Aurelio, da Iesi (Ancona), soldato 39 reggimento fanteria, n. 4820 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, durante due giorni d'attacco, sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio, trascinava i compagni alla conquista di forti posizioni. Si offriva poi a stabilire e mantenere un piccolo posto avanzato, dal quale assicurava il collegamento con truppe laterali, disperdendo anche con bombe a mano e con la baionetta il nemico che ripetutamente veniva al contrattacco, dando così mirabile esempio di calma e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

ALLEGREZZA Carlo, da Corinaldo (Ancona), sergente 94 reggimento fanteria, n. 15796 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, diede costante esempio di fer-

mezzo e coraggio, incitando con le voce e con l'esempio i dipendenti. Ferito in più parti, non si allontanava dalla linea di combattimento se non quando le forze gli vennero a mancare. – Veliki Krib, 25 agosto 1917.

ALLIFRANCHINI Silvano, da Romagnano Sesia (Novara), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.). – Facente parte di un piccolo posto avanzato, agli ordini di un caporale e con altri due soldati, travolto dall'impeto del nemico che in forze superiori muoveva all'attacco delle nostre posizioni, si gettava tra le dense file avversarie, tempestandole di bombe. Fatto prigioniero con tutto il piccolo posto, sfuggiva alla vigilanza nemica, e riprese le armi tornava al proprio posto, mantenendovisi per un giorno intiero sotto un violento fuoco di sbarramento. A sera affrontando coi suoi compagni gruppi di nemici sbandati, coopera alla cattura di ben quattordici avversari, rientrando con essi nelle nostre linee. – Selo, 4 settembre 1917.

ALOISIO Giuseppe, da Napoli, tenente complemento 34 reggimento fanteria. – Comandante di una compagnia, la conduceva brillantemente in successivi fortunati assalti, tenendosi dietro tutti i militari dipendenti, nei quali sapeva infondere slancio e ardimento con le parole e con l'esempio mirabile del suo coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 22-26 agosto 1917.

AMBROGI Giuseppe, da Begni di Lucca (Lucca), capitano comandante brigata Ravenna. — Aiutante di campo di una brigata, sempre in prima linea, quale ufficiale di collegamento, durante un periodo intenso di operazioni, offriva con slancio e ardimento mirabili la sua opera, recandosi nelle località più avanzate e pericolose ed esempio di costante e valido aiuto al comando cui era addetto. – Altipiano di Bainsizza, 24-31 agosto 1917.

ANDRIGHETTI Silvio, da Pieve di Sacco (Padova), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, trascinava i propri soldati con grande slancio all'assalto, oltrepassando gli obiettivi prefissi. Ferito ad una gamba, non abbandonava la linea se non per ordine superiore. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

ANGELANI Ildebrando, da Sogliano al Rubicone (Forlì), sottotenente 759ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici in una zona fortemente battuta dal fuoco di artiglierie e mitragliatrici avversarie, dava costante mirabile prova di calma, coraggio e elevato sentimento del dovere. In un momento critico delle giornate, in cui le truppe si mostravano scosse, mentre percorreva con grande intrepidezza il settore battuto per incitarle alla lotta, veniva ferito alla testa. – Vrh, 22 agosto 1917.

ANGIANI cav. Alfredo, da Ostuni (Lecce), maggiore 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione sulla prima linea, essendo stato interamente decimato dalla precedente, e violentemente attaccato poi dal nemico, l'importante posizione affidata al reggimento, dava opportune disposizioni per fermare l'avanzata dell'avversario che, sfondata la linea presidiata da reparti laterali dilagava sul rovescio della posizione stessa. Accorso quindi coraggiosamente ove più forte era il pericolo, infondendo calma e fiducia nelle truppe e incitandole a persistere nella lotta, attaccava con una vigorosa subita resistenza fino a che, coll'accorrere dei rinforzi il nemico fu volto in fuga. – Curso, 4 settembre 1917.

ANTONELLI Attilio, da Piannova (Udine), capitano 47 reggimento fanteria. – Comandante di un battaglione, con perizia e valore guidò le sue truppe alla conquista di una forte posizione, mantenendosi sempre in prima linea e dando prova di calma il comando dei reparti rimasti privi di ufficiali. Con esempio costante di valore e sprezzo del pericolo. – Costone di Kej, 19-26 agosto 1917.

ASTRALDI Silvio, da Reggio, capitano 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria, diresse con grande perizia il tiro di efficace interdizione e fiancheggiamento delle fanterie, pur essendo esso battuto da nuclei di grossi calibri nemici. Rimase per primo il tempo per nuove posizioni di difesa, dando

sando zona battuta ed insidiosa, e vi guidava il proprio reparto, dando mirabile esempio di sereno coraggio e infondendo costantemente nei dipendenti alto sentimento del dovere. – Selink Draga, 17-25 agosto 1917.

ATTIAS Edoardo, da Tunisi (Tunisia), aspirante ufficiale 93 reggimento fanteria. — Con perizia e calma e ardimento mirabili, quale comandante di compagnia, guidava i suoi dipendenti più volte all'assalto. Ferito e contuso in più parti, rimaneva in linea a respingere il nemico, che più volte e in forze contrattaccava. – Veliki Krib, 26-30 agosto 1917.

AVANZINI Augusto, da Milano, tenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Con intelligenza ed energia, assunse il comando del battaglione rimasto privo del comandante titolare e diede mirabile prova di coraggio e fermezza nel condurlo all'assalto, incitando col suo contegno i reparti dipendenti nell'attraversare i varchi offensivi. Impavido, per ben quattro volte percorse tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco d'interdizione del nemico, riportando sempre utili informazioni. – Gorizia, 28 agosto 1917

BACCHIAVINI Silvio, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), sergente maggiore 78 reggimento fanteria, n. 28297 matricola. — Ferito, non si recava al posto di medicazione e continuava ad assolvere il proprio compito con mirabile ardimento, fino a che, colpito gravemente una seconda volta, dovette a malincuore abbandonare il suo posto di combattimento. – Carso Meridionale, 4-6 settembre 1917.

BACCHIEGA Camillo, da Rovigo, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Durante l'assalto di forti posizioni diede esempio ammirevole di calma, energia e coraggio e sempre alla testa del proprio plotone, incurante del fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si spingeva arditamente fuori della nuova linea, fin sulle riserve avversarie, sgominandole, infrangendone le ultime resistenze, e facendo numerosi prigionieri. Coi pochi rimasti del plotone, organizzò poi le posizioni conquistate, per modo che i successivi contrattacchi nemici s'infransero contro la valida e ben preparata resistenza. Cadde ferito mentre fuori della trincea stava spiando le mosse dell'avversario. – Madoni Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BACCON Vittorio, da Torino, sottotenente complemento 4 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, raggiungeva la trincea avversaria, oltrepassando l'unico varco nel reticolato, battuto da mitragliatrici nemiche. Con soli cinque arditi catturava venti nemici in una caverna. Fatto segno al persistente fuoco avversario, dopo cinque ore di tenace lotta raggiungeva la linea di partenza. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BAGGINI Remo, da Voghera (Pavia), aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo nel pericolo, durante tre giorni di combattimento, sotto l'infuriare dell'intenso fuoco nemico rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, e si spingeva più volte fin alle difese avversarie con serenità, calma, essendo di esempio e di incitamento a tutti i dipendenti, e dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

BAISI Pietro, da Isola del Liri (Caserta), tenente corpo aeronautico militare, 11ª sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone drago, per ben 25 mesi con oltre 500 ore di ascensione contribuì sempre validamente a dare importanti e preziose informazioni sul settore e sull'attività del nemico. In occasione di violenti attacchi di velivoli da caccia avversari al pallone in quota con nutrite scariche di mitragliatrici e lanci di razzi incendiari che foravano il pallone in numerose parti, dimostrava calma e fermezza, e nonostante il grave pericolo risaliva immediatamente in ascensione per riprendere serenamente l'osservazione interrotta, dando così mirabile esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere. – San Martino del Carso-Straussina-Casarsa, 19 ottobre-2 novembre 1917.

BARATELLI Pietro, da Ca[illegible], capitano 2 reggimento genio. — Con calma, alto sentimento del dovere, e coraggio mirabile, dirigeva le difficili operazioni per il passaggio

dell'Isonzo con traghetti e ponti e malgrado le perdite inflitte alla sua truppa da mitragliatrici avversarie, ancora annidate sulla sponda opposta, conduceva brillantemente a termine il compito affidatogli. – Loga Inferiore, 18-19 agosto 1917.

BARBA Antonio, da Seminara (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione di mitragliatrici, avute le armi messe fuori d'uso, conduceva per più volte i suoi uomini all'assalto alla baionetta, dando sempre esempio di grande slancio e coraggio. In un attacco dell'avversario, dimostrava calma e coraggio mirabili, incitando i suoi alla resistenza. – Carso, 19-24 agosto 1917.

BARBAGALLO Michele, da Acireale (Catania), caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 40140 matricola. — Comandante di un piccolo posto avanzato, all'urto di un reparto di nemici venuti all'attacco delle nostre posizioni, opponeva salda e accanita resistenza, dando l'allarme alla propria compagnia, disperdendo gli assalitori e facendone prigioniero uno. Rimaneva poi saldo al proprio posto sotto l'infuriare del tiro violento di sbarramento dell'artiglieria avversaria per un giorno intiero: mirabile esempio di ardimento, fermezza e alto sentimento del dovere. – Selo, 4 settembre 1917.

BARBAGLI Renato, da Arezzo, tenente complemento 252 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia si portava all'attacco di trincee nemiche, dimostrando slancio e coraggio mirabili. Gravemente ferito, incitava ancora i dipendenti alla lotta con nobili parole. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BARBISCIA Giuseppe, da Mirabella Imbaccari (Catania), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 18633 matricola. — Raggiungeva per primo la trincea nemica, e mediante il rapido lancio di bombe a mano, metteva lo scompiglio fra gli avversari, che si davano alla fuga. Sempre primo in ogni azione rischiosa. – Carso, 23 agosto 1917.

BARCHI Leo, da Reggio nell'Emilia, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Sprezzante del pericolo percorreva più volte zone intensamente battute dal tiro avversario per mantenere il collegamento fra i reparti. Si slanciava poi fra i primi all'assalto di posizioni fortemente apprestate a difesa, e catturava una mitragliatrice nemica facendone prigionieri i serventi. Continuava poscia serenamente ad essere valida ed efficace guida dei suoi uomini, anche nei momenti più difficili, e benchè ferito, non abbandonava il combattimento, facendosi medicare soltanto la sera ad azione ultimata. – Flondar, 21 agosto 1917.

BARI Giovanni, da Savona (Genova), sottotenente 42 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava all'attacco di una posizione con ardimento e risolutezza mirabili, impiegando egli stesso le armi. Ferito, continuava a rivolgere parole di fede e di incitamento ai dipendenti, perchè proseguissero fino al raggiungimento delle trincee avversarie. – Selo-Vertojba, 20 agosto 1917.

BARTOLOTTA Paolo, da Santo Stefano di Camastra (Messina), soldato 39 reggimento fanteria, n. 2658 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, durante due giorni di attacco, sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio trascinava i compagni alla conquista di forti posizioni. Si offriva poi a stabilire e mantenere un piccolo posto avanzato, dal quale assicurava il collegamento con truppe laterali, disperdendo anche con bombe a mano e con la baionetta il nemico che ripetutamente veniva al contrattacco, dando così mirabile esempio di calma e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BASIGNANI Luigi, da Viareggio (Lucca), tenente complemento 144 reggimento fanteria (M. M.), 3ª sezione pistola. — Ardito, sprezzante del pericolo, ammirevole per fermezza, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche protesse la postazione di una nostra sezione lanciatorpedini presso i reticolati avversari. – Monte Na-Gricu, 21 agosto 1917.

BASSI Giulio, da Reggio nell'Emilia, tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2°, già segnalavasi in azioni precedenti, si rendeva pronto interprete ed esecutore delle idee del comando di battaglione, attraversando spesso volte un terreno fortemente battuto da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Visto che una compagnia era rimasta senza ufficiali, ne assumeva di propria iniziativa

il comando, incitando con la voce e con l'esempio i soldati a seguirlo, finchè venne gravemente ferito. – Carso, 22 agosto 1917.

BATTAGLIA Ignazio, da Ostiano (Cremona), tenente complemento 68 reggimento fanteria. — A comando della compagnia di testa di una colonna che attaccava in forte posizione, si slanciava con intrepidezza ed entusiasmo contro la linea nemica. Ferito, seguitava a dirigere ed incoraggiare i suoi uomini con la parola e con l'esempio, finchè dovette essere allontanato. Già distintosi quale comandante di reparti di arditi. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

BATTAGLINI Gino, da Sezze (Roma), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 10518 matricola. — Rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria al un braccio, non volle recarsi al posto di medicazione. Condottovi poi suo malgrado per l'aggravarsi della ferita, insistette energicamente per non essere inviato all'ospedale, e con mirabile forza d'animo ed alto sentimento del dovere non appena un lieve torno sulla linea del fuoco, rimanendovi fino al termine del combattimento. – Flondar, 22 agosto 1917.

BATTELLI Achille, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato 687ª compagnia mitragliatrici, n. 3729 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale porta-ordini sotto l'infuriare del bombardamento nemico, percorreva zone intensamente battute dal fuoco nemico, sempre assolvendo l'incarico affidatogli. Ferito ad un braccio da una scheggia di granata avversaria, incurante del dolore e del persistente pericolo, continuava imperterrito nelle proprie mansioni. – Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

BELFIORE Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 7176 matricola. — Comandato ad un posto avanzato e accortosi che il nemico sferrava un violento attacco sulle nostre linee, si portava alla compagnia per dare l'allarme. Sorpreso dagli avversari e fatto prigioniero, non eludeva la vigilanza e riprese le armi, tornava al proprio posto. Riunitosi ai suoi compagni, dopo respinto il nemico affrontava gruppi di sbandati avversari, concorrendo alla cattura di quattordici di essi. Di poi, sotto un violento fuoco di sbarramento recavasi ad avvertire il comandante della compagnia della esistenza e della vigilanza del piccolo posto. – Selo, 4 settembre

BELLINI Benedetto, da Arezzo (Firenze), caporal maggiore 4° gruppo bombardieri, 5ª squadriglia, n. 23113 matricola. — Aggregato in numerose lotte aeree, offrì e sostenne mirabilmente in ripetute condizioni un aspro combattimento, fugò l'avversario dopo strenua lotta e rientrando con il velivolo gravemente colpito. – Cielo di Monte Cengrina, 30 novembre 1917.

BELLONI Guido, da Milano, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'infuriare fuoco nemico di artiglieria, spregiante del pericolo, infaticabile ed assiduo sempre, validamente coadiuvò il comando di battaglione durante lo svolgimento dell'azione. Preso possesso della posizione avversaria si spinse volontariamente fuori delle nostre trincee e rintracciati in una caverna due nemici, dopo viva lotta li fece prigionieri. – Cuoco-Polpogno (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

BELOTTI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), capitano 205 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia d'assalto che aveva mirabilmente educata ai più alti sentimenti del dovere, ed ai più aspri cimenti, mosse contro il nemico con grande slancio e valore. Gravemente ferito incitava ancora colla voce e col gesto i propri dipendenti alla lotta, dando incomparabile esempio di belle virtù militari. – Monte San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

BERALDI Cesare Battista, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 2 reggimento genio (T.). — Durante un violento attacco nemico, accortosi di una mossa minacciosa di questo, posta una carica esplosiva sulle spalle la portava fuori della trincea, e nonostante il fitto fuoco di artiglieria e fucileria avversaria la postava all'aperto, fulminandola con raffiche precise di moschetto e pomposo in fuga, dopo avergli rubato sul luogo per lite. – Cupo Silo, 16 gennaio 1918.

BERARDI Manlio, da Neopoli (Potenza), tenente 236 reggimento fanteria (M. M.). — Partito colle prime ondate all'attacco, giungeva tra i primi sulla posizione avversaria. Separato dal restante del battaglione da un contrattacco nemico, rimaneva saldo sulla dolina occupata e ben organizzata a difesa. Sprezzante di ogni pericolo, con mirabile tenacia teneva testa con pochi uomini a numerosi contrattacchi avversari. – Selo, 21 agosto 1917.

BERETTA Alessandro, da Monza (Milano), soldato 77 reggimento fanteria, n. 1662 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni, si distinse per ardimento. Ferito, dopo medicato tornò volontariamente in linea, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere. – Carso, 23-30 agosto 1917.

BERNARDINI Ulderico, da Sartiano (Siena), sergente 4 reggimento fanteria, n. 2116 matricola. — Alla testa del proprio plotone, primo tra i primi si spingeva all'assalto di una forte posizione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Rimasto ferito il comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, e benchè ferito esso stesso, non abbandonava il proprio posto, mantenendolo finchè venne colpito una seconda volta. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BERTACCHI Giovanni, da Casola in Lunigiana (frazione Casciana) Massa e Carrara), soldato 42 reggimento fanteria, n. 106 matricola. — Esploratore di una compagnia mitragliatrici, si slanciava avanti colle prime ondate per assolvere il proprio compito. Ferito, si faceva medicare alla meglio e si slanciava quindi nuovamente avanti per compiere tutto il proprio dovere. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

BERTEA Pietro, da San Secondo di Pinerolo (Torino), caporale 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 2112 matricola. — Ferito, con mirabile slancio mosse ugualmente all'assalto di trincee avversarie, incorando gli uomini della propria squadra. – Carso, 18-23 agosto 1917.

BERTELLI Gualtiero, da Milano, aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e ardimento mirabile attaccava ripetutamente una trincea nemica, occupandola. Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando mantenendo la posizione conquistata per molte ore. Colpito egli stesso ad una gamba, non si fece trasportare al posto di medicazione che quando gli vennero meno le forze. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BERTOLAIA Celestino, da Novi di Modena (Modena), sergente 114 reggimento fanteria M. M.), n. 36380 matricola. — Con slancio e coraggio mirabili nelle numerose azioni cui prese parte fin dal principio della campagna, diede costanti prove di belle doti militari. Alla testa di pochi uomini faceva parecchi prigionieri, e da solo catturava una mitragliatrice nemica. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BERTOLINI Ermenegildo, da Galzignano (Padova), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 32177 matricola. — Rimasti due plotoni della propria compagnia privi di ufficiali, approfittando di un momento d'indecisione del nemico, riordinava i due reparti, e si slanciava poi con essi all'assalto, riconquistando una posizione poco prima perduta. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BERTONI Manlio, da Città di Castello (Perugia), tenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia posta allo sbarramento di un importante passaggio, sorpreso da un violento attacco nemico mentre col reparto procedeva a lavori fuori dei reticolati, con energia indomita, conduceva e trattenevа i propri uomini nella trincea fortemente battuta dal fuoco avversario, e nonostante le rilevanti perdite, in piedi sul parapetto, ad alta voce comandando, respingeva l'attacco e preparava il contrattacco. – Panovitza (Gorizia), 31 agosto 1917.

BERTUCCI Norberto, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), aspirante ufficiale 1186 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, [illegible]

ciò con le prime ondate all'assalto di una forte posizione, ove giunto, nonostante fosse da ogni parte tempestato dal fuoco di artiglieria avversaria, seppe situare opportunamente le sue armi scompigliando di là con aggiustato tiro gli avversari. Ferito alla testa, non abbandonò il proprio posto se non quando fu sicuro che gli altri reparti del battaglione guadagnavano terreno. – Carso, 19-25 agosto 1917.

BERZIOLI Giuseppe, da Polesine Parmense (Parma), aiutante battaglia 42 reggimento fanteria, n. 1671 matricola. — Comandante di un plotone d'assalto, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava con mirabile ardimento all'attacco trascinando i dipendenti. Subite gravi perdite, rinnovava coi superstiti del proprio reparto aggrappato alla posizione avversaria fino a notte inoltrata, rientrando poi nelle linee con abbondante materiale ricuperato e portando i feriti gravi. – Sober Vertojba, 21 agosto 1917.

BIAGIONI Alfonso, da Città di Castello (Perugia), tenente milizia territoriale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento bombardamento nemico, dava mirabile prova di calma, fermezza e coraggio, tenendo con pochi uomini una importante posizione minacciata dall'avversario, dell'esempio ai propri dipendenti, di elevato sentimento del dovere e di altre virtù militari. – Selo, 21-22 agosto 1917.

BIAGIONI Dante, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), maresciallo 1269 compagnie mitragliatrici, n. 32939 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con ardire e sprezzo del pericolo si spingeva col proprio reparto sulla linea nemica raggiungendola per primo e trascinandovi con l'esempio e l'incitamento anche le truppe di una compagnia rimasta scossa per la perdita degli ufficiali. Dava poi con prontezza ed intelligenza gli ordini per il rafforzamento della posizione, finchè veniva gravemente ferito da una granata avversaria. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

BIANCHI Clemente, da Viguzzolo (Alessandria), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, dopo un lungo ed aspro combattimento e benchè i reticolati avversari non fossero stati molto danneggiati dalla nostra artiglieria, conquistava con mirabile slancio e coraggio una trincea nemica, catturandovi tre mitragliatrici. – Vallone di Jamiano, 19-22 agosto 1917.

BIANCO Angelo, da Montesano sulla Marcellana (Salerno), soldato 84 reggimento fanteria, n. 53... matricola. — Tra i primi e i più animosi durante tutta l'azione, si slanciava armato di una scure e di bombe a mano in una caverna, riuscendo a farla sgomberare dai numerosi nemici ivi da lui sorpresi. Ferito, non curante del grave stato in cui era, continuava avanti, conducendo a vincere ogni resistenza avversaria. Con calma e ardimento, contribuì efficacemente alla difesa di un nostro posto avanzato, finchè colpito una seconda volta e gravemente ad una coscia fu costretto a ritirarsi dalla lotta. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BIFFOLI Sergio, da Cavriglia (Arezzo), capitano 6° reggimento fanteria. — *Per commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917:* – Durante un attacco nemico, accompagnato da violento, prolungato fuoco d'artiglieria, teneva valorosamente il comando della compagnia, incitando le con parole calde e con l'esempio ad aver fiducia nel buon successo finale. Ferito gravemente agli occhi dallo scoppio di una granata avversaria, rimaneva con mirabile fermezza in linea e non consentiva a farsi accompagnare al posto di medicazione che alcune ore dopo, quando il combattimento ebbe tregua. – Monte Giove del Novegno, 11-12 giugno 1916.

BIGAZZI Luigi, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 25312 matricola. — Assunto il comando di una squadra, sotto il violento fuoco nemico si slanciò all'attacco, occupò e mantenne la posizione, sulla quale rimase, benchè ferito, fino all'arrivo dei rinforzi. – Flondar, 19 agosto 1917.

BINDA Antonio, da Besozzo (Como), sergente maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.) n. 29430 matricola. — Varcato l'Isonzo con la sua compagnia, si slanciava all'assalto

di una trincea nemica ancora forte di uomini e di mitragliatrici, con calma e fermezza mirabili vi penetrava. Traeva quindi in salvo, con suo grave rischio, il comandante della compagnia che era stato ferito. – Medio Isonzo-Ronzina, 19 agosto 1917.

BINI Carlo, da Bozzolo (Mantova), caporale 254 reggimento fanteria (M. M.). — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, quale comandante di una compagnia, la spingeva all'assalto di una forte posizione dando nuova prova delle sue elette qualità militari e rimanendo gravemente ferito. – Panovitza, 28 agosto 1917.

BIONDI Giovanni, da Darfo (Brescia), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, durante l'azione dà costante esempio di fermezza ai dipendenti, dirigendo sotto l'intenso tiro nemico il riattamento di una strada. Ferito gravemente, seguitava ad incitare i soldati a rimanere saldi al loro posto, dimostrando elevato sentimento del dovere. – Selo, 18-24 agosto 1917.

BISOGNI Vincenzo, da Tropea (Catanzaro), tenente 1076ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, avuti due ufficiali feriti, assumeva il comando diretto di una sezione, e con calma ammirevoli e sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, cooperava efficacemente a respingere un forte contrattacco. – Korito, 20-24 agosto 1917.

BLANCO Vincenzo, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 60ª compagnia mitragliatrici, n. 18933 matricola. — Con calma ed ammirevole sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, cooperava a fare dei prigionieri. Circondato dagli avversari, riusciva a liberarsi, ed in una posizione arretrata apprestava una ulteriore resistenza. – Visic-Korito, 19-21 agosto 1917.

BOARETTO Mario, da Badia Polesine (Rovigo), sottotenente complemento 84 reggimento fanteria. — Incaricato del trasporto, sulle nuove posizioni occupate, di munizioni e materiale di rafforzamento, con attività e coraggio ineguagliabili disimpegnò il proprio compito, percorrendo ripetutamente, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, la nostra linea avanzata e rimanendo in più parti contuso. Provvide anche con abnegazione allo sgombro dei feriti. Fu di costante mirabile esempio ai dipendenti per serenità coraggio e sprezzo del pericolo. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BOCCHINI Pio, da Cesena (Forlì), tenente 1147ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici si slanciava freddo e risoluto sulle conquistate posizioni nemiche e con la parola e con l'esempio incorava i dipendenti a resistere sotto il violento bombardamento avversario. Dirigendo poi con senno e perizia il fuoco delle proprie armi, respingeva rumorosi contrattacchi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BONACCI Mario, da Lama Mocogno (Modena), sergente maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 28093 matricola. — Conquistata dopo ripetuti attacchi una forte posizione, la difendeva tenacemente, mantenendola contro i ripetuti e violenti ritorni offensivi dell'avversario con forze preponderanti. Circondato da un forte nucleo di nemici, con mirabile ardimento li contrattaccava facendoli prigionieri. – Carso, 20 agosto 1917.

BONANATI Arnoldo, da Sestri Levante (Genova), tenente 33 reggimento fanteria. — In ogni fase dell'attacco fu mirabile esempio di slancio e coraggio. Svelatasi una mitragliatrice avversaria, in una postazione insidiosa, alla testa di pochi animosi si spingeva avanti per catturarla, ma cadde gravemente ferito sui reticolati nemici, mentre tentava di superarli. – Desela, 21 agosto 1917.

BONANNI Lorenzo, da Piediluco (Perugia), sottotenente 37 reggimento artiglieria compagna (M. M.). — Unico ufficiale sulla linea dei pezzi, in una posizione molto avanzata e battuta da tiri di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dava per molti giorni mi-

rabile prova di elette virtù militari, tenendo alto il morale dei dipendenti e concorrendo sempre efficacemente all'azione di fuoco della propria batteria, nonostante le notevoli perdite di uomini e di materiale da questa subite. - Sablici (Carso), 18 agosto-6 settembre 1917.

BONANNO Domenico, da Raveo (Udine), sottotenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di una compagnia mitragliatrici, disimpegnò il suo compito con ammirevole ardimento. Durante un contrattacco nemico, si portò con le proprie armi sulla posizione, e mentre personalmente scatenava sull'avversario violenti raffiche di fuoco, veniva gravemente ferito. - S.lo, 22 agosto 1917.

BONELLI Angelo, da Gavardo (Brescia), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 30812 matricola. — Sempre primo fra i suoi uomini, con pochi di essi irrompeva in una trincea avversaria, conquistandone alcuni elementi e mantenendovisi saldo sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, anche dopo aver visto cadere al proprio fianco il fratello, colpito dall'avversario con una bomba. - Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BONGIOVI Ignazio, da Caltabellotta (Girgenti), caporale 39 reggimento fanteria, n. 1991 matricola. — Nell'attacco, sempre alla testa della compagnia, incitava i dipendenti a seguirlo, e durante una sosta offrivasi volontariamente ad appostarsi nei punti più avanzati, infrangendo di là i ripetuti furiosi contrattacchi nemici. - Korite, 21-24 agosto 1917.

BONISSOLI Arrigo, da Bigarello (frazione Gazzo) (Mantova), caporale maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 18864 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, durante un contrattacco nemico resistette eroicamente sulle posizioni, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti alla resistenza, finchè venne gravemente ferito. - Vallone di Jamiano, 19-21 agosto 1917.

BONTEMPI Adolfo, da Cellatica (Brescia), sottotenente 4 reggimento genio. — Nelle operazioni per il passaggio dell'Isonzo, iniziava e compieva il traghettamento di truppe sulla sinistra del fiume, sotto il violento bombardamento dell'artiglieria ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, dando continua mirabile prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Sempre calmo ed attivo cooperò in modo particolare al buon esito dell'operazione, disimpegnando in modo lodevole e con alto sentimento del dovere il proprio servizio, benchè continuamente esposto al fuoco avversario. - Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

BORELLO Francesco, da Torino, tenente 686ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante il combattimento, caduti gli ufficiali più elevati di grado, prendeva di propria iniziativa il comando del battaglione, lo riordinava con energia i reparti, e con mirabile ardimento li conduceva all'attacco delle linee nemiche. Si manteneva poi sul terreno conquistato sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, fino a sera inoltrata. - Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

BORRI Aldo, da Lari (frazione Bigni di Casciana) (Pisa), capitano 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, vista ripiegare la prima ondata sotto il violento fuoco nemico, alla testa dei suoi risolutamente accorreva a sostenerla. Ferito, rimaneva ai suoi posti, e rimaneva sulla linea di combattimento, recando ovunque incitamento e dando mirabile esempio di coraggio e di belle virtù militari. - Monte San Mireo di Gorizia, 19-20 agosto 1917.

BORTOLAZZO Gino, da Mogliano Veneto (Treviso), soldato, 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 16634 matricola. — Era sempre primo negli assalti, e ferito rimaneva in linea, incitando e incorando i compagni; costante mirabile esempio di coraggio e fermezza. - Carso, 19-23 agosto 1917.

BORTOLOTTI Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — *In consolidazione dell'avuta vittoria, esempio ed ardore trapotenziale*

1° *giugno* 1916; — Con grande slancio e ardimento guidava il proprio plotone all'attacco di una ben munita posizione nemica. Ripetutamente ferito, non abbandonava il combattimento che ad azione sospesa, dando mirabile esempio di coraggio, alto sentimento del dovere e belle virtù militari. – Busa di Verle, 25 agosto 1915.

BOSCHETTI Giuseppe, da Cavaglià (Novara), sergente 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 1645 matricola. — In ogni combattimento, mirabile esempio ai propri dipendenti, con perizia ed ardimento guidava la prima ondata all'assalto, mantenendo col proprio reparto la posizione raggiunta. – Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

BOSCIA cav. Albano, da Celle San Vito (Foggia), maggiore addetto comando 65ª divisione. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione, dette ripetuti mirabili prove di ardimento e valore sia nell'eseguire rischiose ricognizioni, sia nell'assumere più volte il comando di reparti e nel condurli all'attacco, venendo in fine gravemente ferito mentre dirigeva un contrattacco. – Bainsizza-Valle Sirka Nijiva, 19 agosto-24 ottobre 1917.

BOSELLI Francesco, da Firenze, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Alla testa del proprio plotone si slanciava brillantemente all'assalto. Ferito rifiutava ogni soccorso e rimaneva alla difesa della posizione conquistata. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

BOTTONI Giuseppe, da Casaletto di Sopra (Cremona), tenente complemento 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917; – Quale aiutante maggiore in 2°, di un battaglione di attacco, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, percorrendo più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, la fronte del reparto. Ferito alla spalla, continuava serenamente nel suo mandato e non abbandonava il combattimento per recarsi al posto di medicazione se non circa dieci ore dopo e per ordine superiore. – Veliki Kriback, 10 ottobre 1916.

BOZZANO Giacomo, da Voltri (Genova), sergente 45 reggimento fanteria, n. 57507 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, quale comandante di un plotone, superava i reticolati e i trinceramenti nemici sempre incitando i propri dipendenti a seguirlo, finchè cadde colpito a morte. – Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

BRACCI Lucangelo, da Orvieto (Perugia), capitano complemento 859ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, cooperava con i reparti di fanteria alle conquiste di forti posizioni nemiche, e ivi resisteva a ripetuti e furiosi contrattacchi. Si offriva spontaneamente per il recapito di ordini, attraverso a zone battute intensamente dal fuoco avversario. Impiegava assai bene le sue armi contro il nemico che cercava aggirare nostre posizioni, e lo costringeva alla ritirata. Incaricato dal comando di un tratto di linea, assolveva il suo compito in modo encomievole. – Monte Semmer Ossedrik, 19 agosto-16 settembre 1917.

BRANCHITTA Angelo, da Ittiri (Sassari) caporale maggiore 45 reggimento fanteria n. 25362 matricola. — Condusse più volte all'assalto la propria squadra, e quantunque rimasto ferito due volte continuava a combattere valorosamente. – Cima Sief 20 settembre 1917.

BRAUZZI Wolfrido, da Verona, sottotenente complemento 154 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, disimpegnava le sue mansioni e portava ordini con calma, intelligenza e ardimento sotto l'infuriare del fuoco avversario. Visto che una compagnia aveva perduto tutti i suoi ufficiali, chiedeva ed otteneva di assumere il comando di un plotone della stessa, e dopo averlo riordinato ed essersi aggregato truppa dispersa o appartenente ad altri reparti privi di ufficiali, muoveva valorosamente all'assalto, combattendo fino a che cadde gravemente ferito. – Monte Coston, 26 agosto 1915.

BREDICE Antonio, da San Marco la Catola (Foggia), sottotenente 766ª compagnia mitragliatrici. — Chiedeva e otteneva di prendere il comando di una compagnia rimasta

senza ufficiali, e con risolutezza e coraggio mirabili li guidava all'assalto e alla conquista di una forte e contrastata posizione nemica. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

BRINA Francesco, da Zanica (Bergamo), sergente 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 62769 matricola. — Ferito alla testa durante un violento bombardamento nemico, non si allontanava dal reparto zappatori di cui era il comandante, e con calma ed energia incorava i suoi uomini a mantenersi saldi sulla linea. Due giorni dopo, nell'assalto di una forte posizione, con slancio ed ardimento mirabili, attraversò ad un terreno battuto dal fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciò avanti alla testa del battaglione, trascinando con l'esempio i suoi uomini fin sotto i reticolati nemici. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BRIZZI Bruno, da Verucchio (Forlì), aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria. — Coraggioso e entusiasta, coadiuvò efficacemente il proprio comandante nella preparazione morale e militare di un reparto di esploratori. Calmo nel pericolo, seppe dominare il proprio reparto, colpito in piena da una granata avversaria, e incitandolo condusse oltre la linea dei ricalzi nemici, finchè ferito, fu costretto a ritirarsi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

BRIZZI Luigi, da Assisi (Perugia), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 26856 matricola. — Durante la lotta, quantunque ferito, incitava con parole di fuoco e di coraggio i propri compagni, rimanendo sul posto fino a che gli rimasero le forze. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

BROGGIAN Emilio, da Barbano (Vicenza), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 13435 matricola. — Giungeva primo fra i primi in una linea nemica, incitando i compagni con l'esempio a seguirlo. Ferito da una scheggia di granata avversaria, continuava a combattere, e non si ritirava che in seguito ad ordini. – Carso, 21 agosto 1917.

BROLIS cav. Giovanni, da Como, tenente colonnello comandante 13 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato, sia in azione di rottura per irrompere il nemico nei giorni di fine ritirata, sia in seguito in ricche azioni offensive, con l'esempio, la prontezza delle decisioni e lo spreco del pericolo manteneva vivo lo spirito combattivo della truppa conducendola da un ordinato ripiegamento, ad un brillante attacco di forti posizioni avversarie. – Isonzo, Zenson di Piave, 27 ottobre-17 dicembre 1917.

BRONZINO Nicola, da Grassano (Potenza), aspirante ufficiale 205 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'assalto di una posizione nemica caduto il comandante della compagnia, prendeva il comando del reparto e lo guidava con mirabile slancio sull'obiettivo fissato, mantenendolo nei giorni successivi le posizioni conquistate, nonostante i contratti echi avversari. Cadeva ferito mentre incorava i suoi soldati alla resistenza. – San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

BRUNI Ferdinando, da Rovereto (Trento), sottotenente 4° raggruppamento bombardieri, 10° gruppo, 17ª batteria. — Addetto ad una sezione di bombarde, per incorare ed incitare i suoi serventi, scossi da parecchi scoppi accidentali delle bombarde stesse, esercitava personalmente le funzioni di sparatore. Rimasto semisepolto e quasi denudato per un successivo scoppio, con calma incitava i suoi uomini al servizio dell'altra bombarda. Avuto un timpano rotto, per due giorni continuava ancora a prestare il suo servizio di subalterno in batteria, costante mirabile esempio di entusiasmo e di ardimento. – Valle Rafat (Gorizia), 21 agosto 1917.

BUCCIARELLI Giovanni Battista, da Caggiano (Salerno), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 22772 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, quantunque ferito ad una spalla da una scheggia di granata avversaria, volle seguire la sorte della propria compagnia, rifiutando di essere trasportato al posto di medicazione, e rimase sempre al suo posto di combattimento dando mirabile esempio di coraggio, fermezza e alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BUCCINI Alfredo, da Foggia, tenente 34 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo condusse con avvedutezza e coraggio all'assalto di una posizione nemica aspramente contesa, sulla quale pose piede per primo, facilitando l'avanzata dei rimanenti nostri reparti. Comandante poi di una compagnia e rimasto unico ufficiale, fu esempio mirabile di virtù militari ai dipendenti, infondendo loro calma e coraggio. Seppe rafforzarsi imperterrito sotto il tuoco di fucileria, mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano avversarie, che gli causavano perdite. Avuto l'ordine di avanzare, uscì pel primo dalla trincea, trascinando seco tutti i suoi uomini. – Altipiano di Bainsizza, 25-26 agosto 1917.

BUFFONI Vittorio, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), sergente 94 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, conquistava di slancio la prima trincea nemica tenacemente difesa. Rimasti feriti gli altri ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando, rincuorando sempre l'avversario che contrattaccava. Ferito rimaneva sul posto, dando esempio mirabile di alto sentimento del dovere e di fermezza. – Veriki Krib, 24-27 agosto 1917.

BURDIZZO Giuseppe, da Alba (Cuneo), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 32625 matricola. — Capo-pezzo, gravemente ferito durante un'azione di fuoco a breve distanza dal nemico, non appena medicato riprendeva subito il proprio posto e lo manteneva per varie ore, dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Monte Vodice, 21 maggio 1917.

BUSACCA Antonio, da Noto (Siracusa), tenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dava esatte intelligenti disposizioni ai comandanti di sezione. Durante l'attacco percorreva intrepidamente e con mirabile ardire una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, per rendersi conto dello svolgimento dell'azione. Visto che alcune sue armi erano soltanto in aria, provvedeva prontamente per la loro sostituzione, e mentre incitava i dipendenti a perseverare nella lotta, veniva gravemente ferito. – Visic, 21 agosto 1917.

BUSALACCHI Giuseppe, da Motta d'Affermo (Messina), capitano complemento 159 reggimento fanteria (M. M.). — Con energia e [illegible] in una [illegible] di fuoco, perchè molto esposta sul fianco, portava brillantemente la propria compagnia al successo, facendo di prigionieri e catturando [illegible]. Dava ovunque belle prove di coraggio doti di comandante, resistendo sulle posizioni conquistate sotto il fuoco e bombardamento ed i contrattacchi nemici. – Bilpoggio (Gorizia), 19-20 maggio 1917.

BUSSOLARI Vincenzo, da San Giovanni in Persiceto (frazione Decima) (Bologna), caporale maggiore 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 21111 matricola. — Durante l'attacco di grosse pattuglie nemiche contro una nostra posizione, con mirabile ardimento si portava da solo e spontaneamente fuori della linea e completamente allo scoperto con una mitragliatrice e con raffiche ben aggiustate metteva in fuga gli avversari. Ferito gravemente, manteneva calmo e fermo contegno e incoraggiava con nobili parole i soldati a compiere tutto intiero il loro dovere. – Pal Grande, 24 agosto 1917.

BUTTECHI Ovidio, da monte Gridolfo (Forlì), soldato 84 reggimento fanteria, n. 6321 matricola. — In una circostanza speciale per primo si spingeva arditamente in caverne nemiche e da solo vi faceva numerosi prigionieri. In linea dava poi mirabile prova di coraggio, resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario e incitando i compagni alla lotta. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CABONI Salvatore, da Musei (Cagliari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 9651 matricola. — Sotto il furioso fuoco nemico, che produceva ingenti perdite, distruggendo quasi completamente il reparto cui egli apparteneva, con l'esempio e con la parola incitava i pochi compagni superstiti, slanciandosi sempre primo all'assalto e dimostrando mirabile ardimento. – Selo, 22 agosto 1917.

CACCIARRU Emilio, di Iglesias (Cagliari), sottotenente complemento 35 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, durante ripetuti e forti attacchi nemici, prodigò arditamente l'opera sua di comandante e di combattente, finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato. Già distintosi per spiccato valore in precedenti azioni. – Korite, 4 settembre 1917.

CAGNI Francesco, di Vimo (Reggio Emilia), caporale 251 reggimento fanteria (M. M.) n. 21724 matricola. — Con grave suo pericolo, sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, per ben due sere di seguito usciva dalla trincea per aprire varchi nel nostro reticolato. Durante l'azione offensiva, incoraggiava i soldati incitandoli ad avanzare e quantunque ferito non abbandonava il proprio posto se non ad azione ultimata. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CAGNONE Francesco, di Sousse (Tunisia), aspirante ufficiale 244 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardimento e tenacia mirabili trascinava il proprio plotone attraverso ad una zona fortemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, superando le più ardue difficoltà con fermezza ed alto sentimento del dovere. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

CALABRO Bartolomeo, di Catona (Reggio Calabria), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 2794 matricola. — Mirabile esempio di indomito coraggio e di alte virtù militari. Sprezzante del pericolo e sempre tra i primi dove più intensa era la mischia o più grave il pericolo, incitava i compagni con la parola e con l'esempio. Ferito, continuava a combattere. – Cirso, 19-20 agosto 1917.

CALLIGARO Francesco, da Buja (Udine), sergente maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 71625 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, si comportava da prode. Ferito, rimaneva al combattimento, e solamente quando le forze gli mancarono consentì d'essere allontanato, incitando ancora i soldati con nobili parole. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

CALORE Oreste, da Venezia, tenente 4 reggimento genio. — Ardito ufficiale di pontieri, calmo sprezzante del pericolo e con alto sentimento del dovere, dirigeva mirabilmente le operazioni pel gittamento di un ponte e portava felicemente a termine il proprio compito, nonostante il vivo fuoco nemico che gli metteva fuori di combattimento parecchi uomini. – Aibi, 18-19 agosto 1917.

CALVI Alessandro, da Sant'Agata Fossili (Alessandria), caporale maggiore 78 reggimento fanteria, n. 29264 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale aiutante di sanità, rimasto gravemente ferito, non abbandonava il posto di combattimento fino a quando non ebbe prestato soccorso a tutti i compagni pure feriti, e ricuperato il materiale sepolto dallo scoppio di una granata avversaria. – Cirso Meridionale, 21 agosto 1917.

CALVI Edoardo, da San Giuliano Milanese (Milano), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 78874 matricola. — Intelligente e ardito in ogni azione cui prese parte, ricevuto l'ordine d'attacco, con slancio raggiunse tra i primi la linea avversaria oltrepassabile fino a portarsi sulle posizioni tenute dai rincalzi nemici. Gravemente ferito, con calma e coraggio rimase sul posto, coadiuvando a vincere ogni resistenza e a fare numerosi prigionieri, finchè sfinito, dovette essere trasportato nelle nostre linee. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CALVI Lorenzo, da Bologna, tenente 2 reggimento granatieri. — Ferito gravemente, durante un furioso contrattacco nemico, non lasciava il proprio posto se non dopo che la linea fu completamente ristabilita. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CAMBIE Giuseppe, da Pavia, sottotenente 93 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo in ogni cimento, sempre primo ad andare slanciato all'assalto delle difese nemiche

colla parola e coll'esempio li rincorava e li entusiasmava, trascinandosi con se in ogni' pericolosa impresa. Costante esempio di ardimento e fermezza fu più volte primo ad occupare le linee avversarie. - Case di Doscia-Linz, Bodo-Sveto, 19-24 agosto 1917.

CASAPANA Achille, da Monopoli (Bari delle Puglie), tenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva con coraggio ed entusiasmo mirabili alla conquista di una forte posizione. Ferito, non abbandonava il proprio posto se non dopo di aver ceduto il comando ad un altro ufficiale, dandogli istruzioni per l'occupazione della posizione. - Lokavaz, 19 agosto 1917.

CASALE Aristide, da Torino, soldato 84 reggimento fanteria, n. 739 matricola. — Sprezzante del pericolo, sempre tra i primi nell'azione, ritto sulla trincea lanciava numerose bombe a mano e rivolgeva parole di scherno ai nemici, che in violenti contrattacchi tentavano invano di ricacciare i nostri dalle posizioni occupate. Ferito gravemente, non abbandonava il proprio posto, finchè esausto dovette essere allontanato. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CASE' Giuseppe, da Bologna, caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 48960 matricola. — Con calma ed intelligenza, provvide al recapito degli ordini a lui affidati, perseverando più volte con ammirabile coraggio zone battute da artiglierie e da mitraglia trici nemiche. Affrontò sempre risolutamente il pericolo per adempiere scrupolosamente il proprio compito, fino a che, fortemente contuso durante un assalto in seguito ad una caduta, dovette abbandonare il proprio posto, dopo aver però catturato un ufficiale avversario. – Bainsizza, Case Linz, 18-22 agosto 1917.

CASONI Cesare, da Recanati (Macerata), caporale 4 reggimento fanteria, n. 12456 matricola. — Con mirabile ardimento alla testa dei pochi valorosi si spingeva all'assalto di una posizione fortemente difesa dall'intenso fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici. Ferito, non abbandonava il proprio posto finchè vide la posizione stessa raggiunta ed occupata dai suoi uomini. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CASONI Antonio, da Castione della Presolana (Bergamo), aspirante ufficiale 230 reggimento fanteria (M. M.). — Dava prova mirabile di energia e di sprezzo del pericolo nel condurre avanti il proprio plotone nonostante il violento fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici, e trascinava i soldati all'attacco con impareggiabile slancio. Gravemente ferito da una bomba a mano avversaria continuava ad incitare con nobile ed ardente entusiasmo, finchè fu costretto ad allontanarsi. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

CASTAGALLI Girolamo, da San Gimignano (Siena), tenente complementare 84 reggimento fanteria. — Facente parte della prima ondata di assalto, alla testa della propria sezione mitragliatrici la guidava con slancio e ardimento sulle posizioni nemiche e sgominati i difensori li costringeva alla resa. Oltrepassato l'obiettivo assegnatogli, portava poi sulle riserve concorrendo efficacemente a scompigliarle. Continuava animosamente nella lotta finchè venne ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CAU LACONI Quirico, da Monti (Sassari), tenente 3 reggimento fanteria. — Guidava più volte, con slancio e ardimento mirabili, il proprio plotone all'assalto. Contrattaccato, respingeva l'avversario. Ferito, conservava il comando tenendo costantemente informato il comandante di compagnia sulla situazione. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

CAPORALI Giovanni, da Zubiena (Novara), sergente 58 reggimento fanteria, n. 1711 matricola. — Giunto per primo sulla trincea nemica con un solo soldato, resisteva con forte coraggio e mirabile fermezza, agli avversari che venivano al contrattacco, tenendoli a distanza col proprio fuoco rendendo così possibile ad altre nostre truppe di raggiungere e mantenere la posizione. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

CAPOTORTO Francesco, da Cerignola (Foggia), tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente alla testa di un gruppo di arditi, muoveva alla conquista di due appostamenti di mitragliatrici catturandone due coi relativi serventi. Con invitto coraggio sempre primo fra i primi, muoveva poi alla conquista di una trincea avversaria, dalla quale, dopo una violenta lotta corpo a corpo scacciava il nemico nonostante la sua viva resistenza. Ferito, rimaneva sul campo fino al raggiungimento dell'obiettivo, concorrendo ancora alla cattura di tre mitragliatrici, e a fare altri prigionieri. – Carso, 22 agosto 1917

CAPPELLETTI Aldo, da Como, aspirante ufficiale 67 reggimento fanteria. — Con mirabile sprezzo del pericolo, sotto il violento lancio di bombe di un reparto nemico che si era incuneato tra le nostre truppe, ne metteva fuori di combattimento l'ufficiale comandante, e formato con le proprie mitragliatrici un angolo difensivo, con violento fuoco e pure col lancio di bombe fermava l'avanzata dell'avversario. Contratt'accendolo poi vigorosamente, gli tagliava la ritirata col fuoco costringendolo alla resa. – Veliki Krib, 28 agosto 1917.

CAPPELLI Natale, da Milano, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Con slancio ed ardire raggiungeva per primo una trincea avversaria, assaliva risolutamente il nemico con efficace lancio di bombe a mano e lo costringeva alla resa. Ferito, non abbandonò il suo posto se non dopo esplicito ordine. – Flondar, 21 agosto 1917.

CAPPELLONI Arnaldo, da Macerata, tenente complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Ufficiale osservatore di una sezione aerostatica, eseguì numerose ascensioni di guerra di fronte al nemico, dimostrando sempre grande entusiasmo e passione per lo speciale servizio di osservazione, nel quale ottenne risultati molto efficaci per le nostre artiglierie. Nella critica circostanza di un grave incidente aereo, manteneva calma ammirevole, sereno sprezzo del pericolo, coscienza del proprio dovere ed elevato spirito di sacrificio. Tali qualità si rinsaldavano anzi nella tragica prova, cosicchè continuava con rinnovellata fede a prestare utile ed ininterrotto servizio di osservazione. – Isonzo-Piave, luglio 1916-gennaio 1918.

CAPPIO Leo, da Croce di Mosso (Novara), sergente maggiore 41 reggimento fanteria, n. 32204 matricola. — In tutte le fasi dell'azione, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia, animando ed incoraggiando con bell'esempio di calma e fermezza i soldati ad avanzare. Percorreva impavido zone falciate dal fuoco nemico, per mantenere il collegamento coi vari reparti. Ferito, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, e seguitava ad adempiere il proprio compito con ammirevole fermezza. – Vertojba Superiore, 17-24 agosto 1917.

CARACCIOLO Francesco, da M[illegible]gne (Lecce), tenente complemento 66 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con grande perizia e mirabile coraggio all'attacco di posizioni tenacemente difese dal nemico. Calmo, sereno e sprezzante del pericolo, sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, seppe infondere nei dipendenti coraggio e slancio, cooperando validamente all'azione del battaglione. – Selo, 21 agosto 1917.

CARADONNA Giuseppe, da Cerignola (Foggia), capitano 117 reggimento fanteria (M. M.). — Con alto sentimento del dovere, rientrava volontariamente dalla licenza ordinaria cinque giorni prima della scadenza per partecipare all'azione. In tre giorni di combattimento, si dimostrava instancabile, pronto e valoroso. Dopo aver più volte condotto la propria compagnia all'assalto di ben munite posizioni sotto un violento fuoco, poco più tardi, con sprezzo del pericolo, si spingeva in ricognizione con pochi ardimentosi, facendo oltre cento prigionieri e catturando tre mitragliatrici. Durante un contrattacco avversario, quantunque gravemente ferito al viso e ad un occhio, non si allontanava dalla linea di fuoco, finchè vide riconquistata la posizione momentaneamente perduta. – Carso, 19-21 agosto 1917.

CARBONARO Paolo, da Letojanni Gallodoro (frazione Letojanni) (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, n. 1[illegible]96 matricola. — Fu sempre primo nell'assalto contro una trincea nemica difesa da mitragliatrici. Si offrì anche volontariamente a riconoscere i varchi nei re-

bicolati avversari, e nuovamente preso ripreso dopo essere stato ferito, riferendo notizie importanti. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 191'

CARONNA Salvatore, da Bisaquino (Palermo), caporale maggiore 552ª compagnia mitragliatrici, n. 29276 matricola. — Sempre primo al comando, noncurante del pericolo, pronto ed attivo, dava costante mirabile prova di coraggio, essendo di incitamento e di esempio ai compagni e di valido aiuto agli ufficiali. Slanciavasi all'assalto di trincee nemiche e vi giungeva tra i primi, incitando con l'esempio i dipendenti. – Selo, 26 agosto 1917.

CARPINELLO Giuseppe, da Grugliasco (frazione Gerbido) (Torino), soldato 84 reggimento fanteria, n. 825 matricola. — Nell'assalto tra i primi raggiunse la linea avversaria, e oltrepassatala per tra i primi su sulle posizioni tenute dai rincalzi nemici. Sprezzante del pericolo con rapide lanciate di bombe a mano costrinse a vinte ogni resistenza avversaria e a fare numerosi prigionieri. In una posizione avanzata della nostra nuova linea, resistette con pochi compagni a numerosi e violenti contrattacchi, e ferito gravemente, rimase sul posto finchè, esausto, dovette essere allontanato. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CARRAI Dante, da Gallinzzo (frazione Impruneta) (Firenze), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 54236 matricola. — Rimasto la compagnia senza ufficiali e essendo egli unico sottufficiale superstite, prendeva di propria iniziativa il comando del reparto guidandolo arditamente all'assalto di una forte posizione, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, dando mirabile esempio di slancio e coraggio. – Bosco Frisi, 19 agosto 1917.

CARRETTA Italo, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento 84 reggimento fanteria. — Durante l'azione assegnato al comando di una compagnia rimasta senza ufficiali e che aveva subito gravi perdite, raggiungeva risolutamente le posizioni occupate dall'intenso fuoco nemico di artiglieria, e ivi riordinati i pochi superstiti con la parola e con l'esempio li riordinava e con essi teneva testa ai furiosi contrattacchi avversari. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CASAGRANDE Pietro, da Vittorio (Treviso), soldato 78 reggimento fanteria, n. 7337 matricola. — Giunto per primo sulla linea conquistata con un sottufficiale, resistette con forte coraggio e mirabile fermezza agli avversari che venivano al contrattacco, tenendoli a distanza col proprio fuoco e rendendo così possibile ad altre nostre truppe di raggiungere e mantenere la posizione. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

CASANOVA Ugo, da San Pietro di Barbozza (Treviso), capitano complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'attacco di forti posizioni dimostrava perizia, attività e coraggio. Sempre alla testa della propria compagnia, raggiungeva, sotto un violento tiro di artiglieria e mitragliatrici le linee nemiche e costringeva gli avversari alla fuga. Marciava poscia risolutamente verso un nuovo obiettivo, e ne fugava i difensori. – Visic, 21 agosto 1917.

CASCIO Giuseppe, da Alcamo (Trapani), capitano medico 11 reggimento bersaglieri. — Sprezzante del pericolo accorreva in soccorso dei feriti in un tratto violentemente battuto dall'artiglieria avversaria. Durante un contrattacco nemico impugnato un moschetto e gridando: « Avanti Savoia » poneva si fieramente al comando di un manipolo di bersaglieri, che animati da tanto esempio respingevano l'avversario, riordinando la linea di resistenza. – Flondar, 18-22 agosto 1917.

CASCIONE Vito, da Carbonara di Bari (Bari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 17860 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, durante due giorni di attacco sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio trascinava numerosi compagni alla conquista di forti posizioni. Incaricato del collegamento con truppe laterali, volontariamente affrivasi a costruire un piccolo posto avanzato, disperdendo con bombe a mano e con la baionetta il nemico che ripetutamente veniva al contrattacco e dando così mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

CASE Guido, da Treviso, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone diede mirabile esempio di fermezza e coraggio. Ferito fin dall'inizio dell'azione, con l'esempio e con la parola, trascinò i suoi uomini contro le linee avversarie, sulle quali rimase per 24 ore, nonostante avesse riportato una seconda grave ferita. Mentre poi rientrava nelle linee con pochi superstiti, venne ferito per la terza volta. – Vertojba Superiore, 17-20 agosto 1917.

CASETI Alfredo, da Monton (Perugia), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, impareggiabile esempio di slancio e di eroismo, sempre concorreva per ben due volte all'attacco di successive e ben munite trincee, sfidando la furia del fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e si rafforzava nelle posizioni conquistate, e resistendo ai vari contrattacchi avversari e dando mirabile esempio di elette virtù militari. – Bodoglio (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

CASTELLI cav. Marco, da Livorno, maggiore 58 reggimento fanteria. — Dopo aver respinto vari contrattacchi durante la notte, avvertito sul far del mattino che il nemico sembrava avesse sgombrata la posizione, senz'altro vi lanciò il battaglione, e inseguendo l'altura e iniziando l'avanzata per un secondo obiettivo. Mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo, seppe infondere tali qualità nelle truppe dipendenti. Gravemente ferito, nell'allontanarsi non si rammaricò che di non poter continuare a compiere il proprio dovere. – Veliki Vrk, 24-25 agosto 1917.

CASTELLINI Ciro, da Forlì, sergente 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 1328 matricola. — Capo mitragliatrice, si spingeva avanti con la prima ondata, facendo dei prigionieri. In un contrattacco nemico, assaliva una sezione mitragliatrici avversaria, ne sbaragliava i serventi e catturava un'arma con relativo munizionamento. Ferito, non abbandonava il posto se non in seguito ad ordine. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

CASTELLO Giacomo, da Illasi (Verona), tenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con grande perizia e coraggio mirabili all'assalto di una forte posizione. Essendo il nemico già penetrato nelle nostre linee, si lanciava ad contrattaccarlo, e lo ricacciava infliggendovi gravi perdite. – Korite, 20-23 agosto 1917.

CAVALLI Salvatore, da Geraci Siculo (Palermo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 30351 matricola. — Primo del plotone, con tenacia ed ardimento mirabili si slanciava all'assalto, e varcati i reticolati avversari, incitava i compagni a seguirlo, prendendone il comando. Catturava quindi dei nemici e contribuiva al saldo possesso della posizione conquistata. – Fiondar, 19 agosto 1917.

CAVALLOTTI Angelo, da Milano, tenente 2 reggimento granatieri. — Gravemente ferito d'ordine incitava i suoi granatieri a resistere ed a scacciare i nemici dalle nostre trincee che avevano occupate. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CECCARELLI Bruno, da Roma, caporale maggiore complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per primo si slanciava all'assalto e per il primo raggiungeva le posizioni nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza gridando: «Avanti sempre, viva l'Italia!». – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

CECCHINI Camillo, da Cutigliano (Firenze), aiutante battaglia 84 reggimento fanteria, n. 22087 matricola. — Con instancabile zelo coadiuvò il proprio comandante nella preparazione morale e militare di un nucleo esploratori. Prima dell'azione, in frequenti ricognizioni si spinse fin sotto i reticolati nemici, per riconoscerne le difese. All'ordine di attacco, tra i primi raggiunse le linee nemiche, oltrepassandole e trascinando con l'esempio i dipendenti fin sulle riserve avversarie, che sorprese e sbaragliate, rinunziavano alla resistenza dandosi prigioniere in masse. Ferito al viso, non appena medicato volle tornare sulle posizioni conquistate, assumendo il comando del nucleo rimasto senza ufficiali. Nella notte contribuì con intelligenza a rafforzare le posizioni e a respingere ripetuti violenti contrattacchi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BECCOTTI Eugenio, da Pasian Schiavonesco (frazione Vissandone) (Udine), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 77084 matricola. — Sdegnoso di ripari, fu sempre alla testa della propria squadra, sfidando con imperturbabile calma e mirabile coraggio il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Cooperò anche efficacemente e con suo grave rischio, alla cattura di una mitragliatrice nemica. – Carso, 21 agosto 1917.

CELSO Luigi, da Frattamaggiore (Napoli), capitano 246 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito da una scheggia di granata nemica mentre guidava all'assalto un reparto della sua compagnia, rimaneva sul posto fino a combattimento ultimato, dando mirabile prova di coraggio, fermezza e alte virtù militari. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CENTANNI Alfonso, da Napoli, caporale 39 reggimento fanteria, n. 82280 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con calma e coraggio mirabili, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, trascinava la propria squadra sulle nuove posizioni, dove poi era di valido aiuto nel respingere impetuosi contrattacchi avversari. Korite, 24 agosto 1917

CEREDA Angelo, da Cassina de' Pecchi (Milano), aspirante ufficiale 545ª compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, uscito all'assalto di forti posizioni, combatteva risolutamente, costringendo alla resa forti nuclei nemici. Si dirigeva poscia, con mirabile slancio, alla conquista di una dolina, e dopo breve ma accanito combattimento, ne faceva pure prigionieri i difensori. – Vrsic-Selo, 19 agosto 1917.

CERRI Antonio, da Borno (Brescia), sergente 42 reggimento fanteria, n. 14376 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli, attraversando un terreno fortemente battuto. Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obiettivo. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

CHARVET Mario, da Torino, tenente 132 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile slancio e ardimento conquistò, unitamente a pochi uomini di altro reparto, circa 200 metri di trincea nemica, facendo 120 prigionieri e prendendo molte armi e munizioni. Successivamente riuscì a riconquistare con le proprie armi un nostro tratto di trincea in cui era penetrato l'avversario, che ricacciò infliggendogli numerose perdite. – Cave di Selz, 30 giugno-6 luglio 1916.

CHIAPELLA Piero, da Trinità (Cuneo), sottotenente 6° raggruppamento bombardieri, 17° gruppo, 172ª batteria. — Fece trasportare sotto il fuoco nemico, due bombarde in pieno giorno ed allo scoperto, essendo di mirabile esempio per calma e fermezza ai soldati, che eseguirono celeremente e ordinatamente il traino dei pezzi mettendo la batteria in condizioni di poter aprire il fuoco il giorno stesso, in aiuto all'azione delle fanterie. In una posizione avanzata e battuta dall'artiglieria avversaria, sorvegliò e diresse personalmente i lavori di postazione della sua sezione, e sebbene senza alcun ricovero tenne alto il morale dei soldati, facendo eseguire celeremente i lavori stessi e dimostrando ancora una volta belle qualità militari. – Hudi Log, 19 agosto; Selo, agosto 1917.

CHIAPPA Carlo, da Bressana (Pavia), caporale maggiore 41° reggimento fanteria, n. 43875 matricola. — Durante l'azione diede costante e mirabile esempio di intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti, che incitò sempre a compiere tutto il loro dovere, anche dopo di essere stato ferito. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

CHIARIGLIONE Francesco, da San Francesco al Campo (Torino), soldato 84 reggimento fanteria, n. 3316 matricola. — Rimasto con pochi soldati a difesa di un posto avanzato violentemente attaccato dal nemico, ne assumeva il comando, e con l'esempio e la parola, esortando tutti alla resistenza, contribuiva a respingere l'avversario, fino a che venne gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 30 settembre 1917.

CHIAVARI Gian Gerolamo, da Genova, tenente cavalleria 86ª compagnia mitragliatrici. — Durante un'azione offensiva rimasto ferito il comandante della propria compagnia mitragliatrici, assumeva il comando di questa nel momento in cui l'avversario contrattaccava ripetutamente da tre lati la posizione e mentre un reparto laterale ripiegava. Drizzatosi su di un punto elevato, bene in vista ai suoi ed ai nemici, lanciava ai dipendenti parole di incoraggiamento e rimaneva in tale attitudine finchè, vista una mitragliatrice ri-

masta senza servente, la impugnò e sparò egli stesso, collocandola al disopra del parapetto Fu merito suo se l'avversario potè essere ricacciato definitivamente. – Kambresco-Monte Fratta, 9-20 agosto 1917.

CHIMENTI Graziano, da Altopascio (Lucca), sottotenente 39 reggimento fanteria. — Durante vari giorni di azione dava costante mirabile prova di valore e fermezza, e mentre poi, sotto il violento bombardamento nemico con sereno sprezzo del pericolo, percorreva allo scoperto la posizione per riordinare ed incitare i propri uomini, cadeva gravemente ferito. – Korite, 21-24 agosto 1917.

CHINARELLI Antonio, da Ferrara, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Mentre staccato dal resto della sua compagnia, rientrava dopo aver avuto il cambio, saputo che il nemico irrompeva su di un fianco della posizione, con bella iniziativa, slancio e ardimento alla testa del proprio plotone sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, portavasi spontaneamente sul punto maggiormente minacciato e contrattaccava risolutamente i nemici ricacciandoli ed inseguendoli fino alle loro trincee. Ivi li batteva ancora con vivo lancio di bombe infliggendo loro nuove perdite e catturando infine i pochi superstiti. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CHIRICO Vincenzo, da Cisternino (Bari delle Puglie), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 769 matricola. — Sempre primo negli assalti; rimasto ferito il capo squadra, assumeva il comando del riparto e lo trascinava con mirabile sprezzo del pericolo per ben due volte sotto le trincee nemiche, incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

CIACCI Pietro, da Roma, caporale 262 reggimento fanteria (M. M.), n. 22159 matricola. — Con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, aiutava il proprio ufficiale a guidare all'assalto un grosso nucleo di soldati di vari reparti e corpi. In altra circostanza, durante un servizio di pattuglia, conduceva la propria squadra fino a pochi metri da una trincea nemica, e fatto segno a vivo fuoco di fucileria incoraggiava i propri soldati, rimanendo sulla posizione raggiunta per più di tre ore. – Vrk, Ossedrik, 21-25 agosto 1917.

CIAMPALINI Guido, da San Gimignano (Siena), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 5618 matricola. — Con slancio e ardimento mirabili, per primo metteva piede in una trincea nemica, facendovi dei prigionieri. – Carso, 19 agosto 1917.

CIANCIO Enrico, da Caltagirone (Catania), soldato 39 reggimento fanteria, n. 24580 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, durante due giorni di attacco sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio trascinava numerosi compagni alla conquista di forti posizioni. Incaricato poi del collegamento con truppe laterali, volontariamente offrivasi a costruire e mantenere un piccolo posto avanzato, disperdendo con le bombe a mano e con la baionetta il nemico che ripetutamente veniva al contrattacco e dando così mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

CIANI Bruno, da Terranova Bracciolini (Arezzo), caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 4131 matricola. — Mirabile esempio di ardimento e di valore, in un'ardita ricognizione offensiva per primo irrompeva in un piccolo posto avversario, e impegnavasi in una disperata lotta corpo a corpo. Gravemente ferito da due pallottole nemiche, non abbandonava la lotta se non al sopraggiungere dei compagni, che egli ancora incitava e incoraggiava con nobili parole. Rifiutando poi qualsiasi aiuto, si trascinava da solo verso le nostre linee, e pur essendo in gravi condizioni, incurante di sè continuava ad interessarsi dell'esito della ricognizione. – Monte Pasubio, 25 settembre 1917.

CIARROCCHI Mattia, da Campofilone (Ascoli Piceno), capitano 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, con una accurata ricognizione eseguita in condizioni pericolose e col minuzioso studio di tutti i particolari, preparava gli elementi di riuscita, poi gettamento di ponti in presenza del nemico. Con calma e sprezzo del pericolo dirigeva le operazioni pel traghetto di militari e per stabilire sotto il fuoco avversario, i ponti su cui far passare la truppa lanciata all'assalto. – Aiba, 18-19 agosto 1917.

BIGARINI Piero Parisi, da Tunisi, aspirante ufficiale 156ª batteria bombarde. — Usciva in pieno giorno spingendosi fin sotto il reticolato avversario per constatare gli effetti del tiro delle proprie bombarde, nonostante che il terreno da lui percorso fosse battuto intensamente dall'artiglieria nemica, e coadiuvava volontariamente un ufficiale di fanteria a snidare da una caverna due soldati nemici che ivi ricoverati opponevano tenace resistenza. – Cuore Belpoggio (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

BIMINO Ettore, da Cammarata (Girgenti), capitano 33 reggimento fanteria. — Con intelligente operosità ed animando i soldati con l'esempio e con la parola, guidava più volte con coraggio e slancio mirabili i reparti del suo battaglione all'assalto e raggiungeva i reticolati nemici, dove, per effetto della violenta azione di fuoco di mitragliatrici avversarie era costretto a sostare. Nella successiva notte, opponeva poi salda resistenza a reiterati contrattacchi, respingendo brillantemente il nemico. – Desela, 21-22 agosto 1917.

CINQUEGRANA Giovanni Battista, da Capua (Caserta), aiutante battaglia 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 41450 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con molta perizia impiegava le armi affidategli. Spintosi innanzi, con mirabile coraggio, faceva un centinaio di prigionieri. In un contrattacco del nemico, rimasti feriti i suoi serventi, li sostituiva personalmente, infliggendo perdite all'avversario. Colpito egli stesso, rimaneva al proprio posto e ad un ufficiale che lo consigliava di farsi medicare, rispondeva: « C'è ancora qualche nemico ». – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

CIRA Giovanni da Carpignano Salentino (Lecce), soldato 71 reggimento fanteria, n. 9504 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, per parecchi giorni consecutivi, sprezzante del continuo pericolo cui si esponeva, raccoglieva e seppelliva pietosamente molti cadaveri, disseminati nei pressi e oltre la linea di recente conquistata, finchè veniva colpito gravemente da una fucilata nemica. – Tessen, 2-5 settembre 1917.

CLARA Enrico, da Milano, sottotenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il tiro dell'avversario, conduceva con mirabile slancio il proprio plotone all'occupazione di una trincea avversaria, e dando luminoso esempio di calma e fermezza, disciplinava l'azione di fuoco dei propri dipendenti, cooperando a trattenere ed infrangere un violento contrattacco nemico, rimanendo ferito. – Selo, 20 agosto 1917.

CLOUD John da Saint-Louis (Stati Uniti), volontario 1ª sezione autoambulanze americane. — Visto precipitare nel fiume un aeroplano inglese, con eroico slancio e sprezzo del pericolo si gettava con altri là dove la corrente era più vorticosa e rapida e dopo grandi sforzi concorreva a salvare l'ufficiale aviatore ed anche l'apparecchio. — Villa Barziza (Azzolin-Brenta), 24 maggio 1918.

COLAJACOMO Giuseppe, da Segni (Roma), tenente 421ª compagnia mitragliatrici. — Con calma e coraggio mirabili alla testa di pochi mitraglieri animandoli con l'esempio, occupò una ben munita posizione, falciandone i difensori e parte volgendone in fuga, parte facendone prigionieri. – Carso Meridionale, 4-7 settembre 1917.

COLELLA Giuseppe, da Collepietro (frazione San Benedetto in Perillis) (Aquila), caporale maggiore 144 fanteria (M. M.), 1ª sezione pistole, n. 1112 matricola. — Durante il combattimento fu sempre alla testa dei suoi uomini, distinguendosi per ardire e fermezza mirabili. Ferito, non abbandonava la lotta, e sdegnoso di ripari, trascinava, con la parola con l'esempio i soldati all'obiettivo designato. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

COLLALTI Filippo, da Roma, tenente milizia territoriale 1343ª compagnia mitragliatrici. — Calmo e sereno condusse all'attacco la propria sezione mitragliatrici, incitando coll'esempio e colla parola i dipendenti, e per primo portò le sue armi fin nelle trincee nemiche. Circondato da forze superiori, si difese eroicamente e ripiegò poi strappando le armi dalle mani dell'avversario, che tentava di catturarle. Rientrato nella trincea di partenza, riorganizzò i superstiti di due compagnie mitragliatrici, e sfidando di nuovo il violento fuoco nemico, li lanciò nuovamente all'assalto tornando ancora a superare le linee avversarie.

Ferito non abbandonava il posto di combattimento, e soltanto ad azione ultimata ricorreva all'opera dei sanitari. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

COLOMBI Luigi, da Zandobbio (Bergamo), sergente 78 reggimento fanteria, n. 5144 matricola. — Con grande perizia e impareggiabile ardire conduceva la propria squadra all'assalto, e raggiunta fra i primi la posizione nemica, vi disponeva i propri uomini a difesa, dando mirabile prova di valore e tenacia. – Carso Meridionale, 4 settembre 1917.

COLZI Ottaviano, da Salerno, tenente 4° raggruppamento bombardieri, 10° gruppo, 81ª batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, ne dirigeva il tiro per una intera giornata, sotto il bombardamento nemico di medi calibri e le raffiche di proietti a gas asfissianti, e manteneva calmi e saldi al posto i propri dipendenti con l'esempio mirabile del suo coraggio e della sua fermezza. – Cimitero di Santa Caterina (Gorizia), 22 agosto 1917.

CONFORTI Giuseppe, da Borgo San Donnino (Parma), tenente complemento 395ª compagnia mitragliatrici. — Mirabile esempio di coraggio indomito e di fermezza, benchè ferito e contuso, rimaneva al proprio posto, incitando la truppa scossa dal fuoco nemico e tormentata da un violento uragano, assicurando il possesso della posizione. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

CONTE Francesco, da Lavello (Potenza), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 14638 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e ardimento, durante un contrattacco nemico si slanciava di propria iniziativa contro un gruppo di avversari, e incurante del pericolo e dando prova di impareggiabile coraggio con efficacissimo lancio di petardi li ricacciava, agevolando così il compito alla propria compagnia. – Korite, 23 agosto 1917.

CONTI Gaetano, da Milano, sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'occupazione di una forte posizione, seppe trascinare e accompagnare con mirabile ardimento in vari assalti travolgenti le prime ondate che muovevano all'attacco. Già distintosi per valore e fermezza nei combattimenti del settembre, ottobre 1916 ad Oppacchiasella, ove rimase ferito. – Meniak, 24-25 agosto 1917.

CONTI cav. Raffaele, da Genova, maggiore 48 reggimento fanteria. — In una importante azione di rettifica della linea, studiò e preparò accuratamente, nei più minuti particolari, i compiti che dovevano essere svolti dai reparti del suo battaglione in un terreno molto difficile. Nel giorno dell'operazione, quantunque preso da febbre, volle conservare il proprio comando, e da una posizione molto avanzata e pericolosa, impresse alle sue truppe tale vigoroso impulso che molto contribuì al brillante successo ottenuto dall'intera brigata. – Veliki-Scila di Dol, 28 settembre 1917.

CORNELIO Ferdinando, da Dego (Genova), tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di fermezza e tenacia, sotto il violento fuoco nemico, quale comandante di una sezione mitragliatrici, restava, malgrado le forti perdite, in una difficile posizione per tenere da solo fronte al nemico. Al calare della sera portava al sicuro le proprie armi. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

CORONA Felice, da Vignale (Alessandria), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 38090 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e primo alla testa dei suoi uomini, con slancio mirabile muoveva all'attacco di una trincea sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, che causava al reparto perdite considerevoli. – Gorizia, 28 agosto 1917.

COSTANTINI Luigi, da Acquapendente (Roma), sergente 93 reggimento fanteria, n. 12478 matricola. — Comandante di un plotone in mancanza dell'ufficiale era sempre primo dove più ferveva la mischia, mirabile esempio di coraggio e fermezza ai suoi soldati. Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie guidava il proprio reparto in aiuto a truppa di un'altra compagnia, e col lancio di bombe a mano e con accanita

lotta corpo a corpo concorreva a respingere il nemico, facendo numerosi prigionieri e contribuendo personalmete alla cattura di una mitragliatrice. Conquistata la posizione, con infaticabile attività provvedeva al rafforzamento della linea. – Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917.

CREMONINI Mario, da Asti (Alessandria), capitano 244 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio battaglione, con mirabile coraggio, muoveva all'attacco di trincee nemiche, gridando entusiasticamente: « Viva l'Italia! ». Gravemente ferito, incitava ancora con nobili parole i dipendenti all'assalto. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

CROCI Rinaldo, da Milano, sergente 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 475 matricola. — Quale comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico sprezzante del pericolo condusse con perizia ed ardimento mirabili i dipendenti all'assalto, aggrappandosi ad una trincea avversaria, ove resistè con impareggiabile tenacia per parecchie ore con un manipolo di superstiti. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CRUCITTI Matteo, da Partanna (Trapani), caporale 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 5900 matricola. — Ferito, durante un violento assalto di ben munite posizioni, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, rimanendo per 24 ore tenacemente aggrappato al terreno presso i reticolati nemici, conservando con ammirevole serenità il comando della propria squadra, ad onta dell'infuriare del fuoco avversario. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

CUDRIG Valentino, da Savogna (frazione Cepletischis) (Udine), caporale 45 reggimento fanteria, n. 3628 matricola. — Volontario in un plotone di arditi, guidava con abilità e indomito coraggio la sua squadra all'assalto, raggiungendo lo sbocco dei camminamenti nemici, e benchè esposto al fuoco incrociato dell'avversario vi rimaneva, facendo strage dei rincalzi nemici sopraggiungenti. Accerchiato non si arrendeva; ferito rimaneva al suo posto ad animare i superstiti finchè venne raccolto e allontanato privo di sensi. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

D'ADDA Angelo, da Cornate (Milano), caporale 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 18510 matricola. – Con alto sentimento di devozione, portava aiuto al proprio colonnello caduto gravemente ferito sulla prima linea, e se curava con altro militare il trasporto al posto di medicazione, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. Tornava quindi sollecitamente al proprio reparto, concorrendo brillantemente all'assalto di una posizione nemica. – Gorizia, 28 agosto 1917.

D'ALESSANDRO Alfredo, da Benevento, tenente 5ª squadriglia automitragliatrici blindate. *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918.* — Comandante di una squadriglia di automitragliatrici, si slanciava, a bordo delle sue macchine, su di una strada fortemente battuta dalla artiglieria nemica, dando valido appoggio all'avanzata della fanteria, nonostante avesse avuto seriamente danneggiata una macchina. Con perizia e valore, rendeva più tardi il passaggio della strada, riuscendo a portarsi fin sotto i reticolati della terza linea avversaria, pure proteggendo validamente un secondo scatto della fanteria, e sebbene un'altra macchina fosse stata colpita da un proietto di medio calibro, con manovra audace eseguiva il ripiegamento della sezione, portandola al coperto, dietro le nostre linee. — Versoibizza-Biglia, 19 agosto 1917.

D'AMATO Ferdinando, da Napoli, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Trascinava con ardore ed entusiasmo la prima ondata d'assalto alla conquista di una forte posizione. In seguito, con una pattuglia di esplorazione, si spingeva fin sotto un'altra posizione avversaria, fornendo importanti ed esatte notizie circa l'efficienza di essa. Rimasta la compagnia priva di ufficiali ne assumeva il comando, ed animando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, li guidava ad un nuovo assalto, rimanendovi ferito. – Lokavaz, 19-20 agosto 1917.

D'AMICO Pietrantonio, da Maida (Catanzaro), capitano 48 reggimento fanteria. Costante mirabile esempio di coraggio, quale aiutante maggiore in primo, attraversava ripetutamente zone battute dall'intenso fuoco nemico per portare ordini. Durante un violento contrattacco avversario, impugnato un fucile, combatteva valorosamente sulla prima linea incitando i soldati coll'esempio e colla parola a resistere sulla posizione. – Bastione Roccioso, 21-22 agosto 1917.

D'AMICO Santo, caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 26045 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, raccoglieva soldati rimasti senza comandante e li guidava all'assalto di una forte posizione. Ferito, non abbandonava il proprio posto sino a completa occupazione della linea conquistata. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

D'ANDREA Alfredo, da Caserta, soldato 756ª compagnia mitragliatrici, n. 5150 matricola — Valorosamente combatteva quale facente parte di una sezione mitragliatrici, finchè le armi furono messe fuori d'uso e la maggior parte dei suoi compagni fu posta fuori di combattimento. Sorpreso da un nemico che gli intimava di arrendersi, con singolare ardimento raccoglieva il fucile di un compagno, atterrava l'avversario e continuava a combattere finchè veniva ferito, mirabile esempio di fermezza, tenacia e coraggio. – Carso, 20 agosto 1917.

D'ANGELO Emidio, da Castel di Sangro (Aquila), sottotenente milizia territoriale 58 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sempre primo fra i suoi soldati, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si recava da un punto all'altro della fronte del proprio plotone per incitare i dipendenti, conducendoli poi per primo alla conquista di trincee nemiche. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

D'ANGELO Vincenzo, da Novara di Sicilia (Messina), aiutante battaglia 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 36326 matricola. — Quale comandante di un plotone distaccato in un posto avanzato, sotto il violento bombardamento nemico, respingeva un forte attacco avversario e faceva quattro prigionieri, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza. – Selo, 4 settembre 1917.

D'ANTONI Ruggero, da Palombara Sabina (Roma), sottotenente 666ª compagnia mitragliatrici. — Con due sezioni mitragliatrici arditamente slanciavasi all'assalto, e resisteva poi con mirabile fermezza ai contrattacchi nemici, facendo funzionare da solo un'arma strappata agli avversari. Circondato da questi riusciva a liberarsi, e riordinati dei militari sbandati, resisteva con essi tenacemente, benchè ferito. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

DATTELLIS Nicola, da Campodipietra (Campobasso), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 5673 matricola. — Ferito, con mirabile slancio mosse ugualmente all'assalto di trincee avversarie incorando gli uomini della propria squadra. – Carso, 18-23 agosto 1917.

DAVI Ermisto, da Cento (Ferrara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 2403 matricola. — Durante sei giorni di cruenta lotta, diede ai propri compagni mirabile esempio di slancio ed ardimento. Per ben due volte di giorno, si offrì volontariamente di portarsi sotto la trincea nemica per valutare la forza dell'avversario, e disturbarlo col lancio di bombe. Fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuò con fermezza nella sua difficile impresa, e non si ritirò che dopo averla compiuta. – Carso, 21 agosto 1917.

DE ANGELIS Arrigo, da Perugia, tenente complemento 236 reggimento fanteria (M. M.), — Costante luminoso esempio di attività e fermezza, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, di sua spontanea volontà, in un giorno di aspro combattimento, coraggiosamente si recava al posto di comando reggimentale, per comunicare un'importante notizia. Ferito gravemente al capo durante il tragitto, proseguiva egualmente per espletare la missione prefissasi, mirabile esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. – Selo, 19 agosto 1917.

DE ANGELIS Giuseppe, da Petescia (Perugia), caporale maggiore 93 reggimento fanteria (M. M.), n. 18085 matricola. — Con calma ed arditezza ammirevoli, si slanciava avanti con soli due uomini, penetrava in una trincea nemica, e dopo viva lotta riportava nelle nostre linee tre mitragliatrici e parecchi prigionieri. – Veliki Krib, 26 agosto 1917.

DE BIASE Giuseppe, da Tarano (Perugia), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 448 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con mirabile slancio guidava all'attacco il proprio plotone rimasto privo di comandante e di graduati, conquistando una posizione avversaria e mantenendola poi con i pochi superstiti, sotto l'intenso persistente tiro nemico. – Flondar, 19 agosto 1917.

DEFACQZ Mario, da Bologna, tenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Di collegamento presso il comando di un reggimento di fanteria, lo seguiva sulla linea di fuoco, e vi assumeva il comando di reparti rimasti privi di ufficiali, rianimando con l'esempio del suo mirabile coraggio la truppa e guidandola con sprezzo del pericolo all'assalto di appostamenti nemici. – Carso, 19 agosto 1917.

DE FRANCESCO Antonio, da Messina (frazione San Michele), sergente maggiore 12° raggruppamento bombardieri, 147ª sezione., n. 36527 matricola. — Con perizia e coraggio coadiuvava il proprio comandante della sezione bombarde nella direzione del tiro, portando attraverso a camminamenti intensamente battuti dal nemico, un'attiva sorveglianza sui tiratori e sui pezzi. Ferito conservava il proprio posto di combattimento, e con calma e fermezza mirabili persisteva nel tiro, costringendo al silenzio le batterie avversarie. – Cima Freikofel (Carnia), 4 settembre 1917.

DE GIOVINE Dino, da Lucera (Foggia), tenente complemento 34 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma ed ardimento, quale comandante di una compagnia la condusse brillantemente all'assalto, e benchè ferito, non abbandonò il proprio posto se non dopo che vide scavalcata dai suoi uomini la trincea nemica. – Doscla, 22 agosto 1917.

DEL GAUDIO Crescenzo, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 39 reggimento fanteria, n. 6432 matricola. — Mentre si allontanava dalla linea dopo avuto il cambio, saputo che il nemico contrattaccava, tornava sul posto e combatteva con mirabile valore. Si era già distinto per slancio e coraggio imparreggiabili nelle azioni dei giorni precedenti. – Korite, 22-24 agosto 1917.

DELL'ANGELO Giovanni, da Endine (Bergamo), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 2794 matricola. — All'ordine di attacco si slanciò con mirabile ardimento all'assalto col suo reparto esploratori e raggiunse tra i primi le posizioni avversarie e successivamente la linea dei rincalzi nemici. Andò oltre ancora, e ferito non volle abbandonare il proprio posto di combattimento. Colpito di nuovo e più gravemente, cadde esausto nelle linee avversarie. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

DELLI Tullio, da Campo Bisenzio (Firenze), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 2176 matricola. — Durante l'assalto incitava con la parola e con l'esempio la propria squadra, giungendo primo sull'obbiettivo. In un violento contrattacco avversario trovatosi corpo a corpo con una grossa pattuglia nemica, ne disarmava gli uomini e li catturava. – Carso, 19-23 agosto 1917.

DEL RIO Giovanni, da Sinlia (Cagliari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 1282 matricola. — Alla testa della compagnia, al grido di « Viva l'Italia » trascinava con sè molti dei suoi compagni all'assalto. Offertosi volontariamente per esplorare il terreno antistante, e ferito gravemente, fattosi bendare raggiungeva il proprio posto, incitando ancora gli altri soldati alla lotta. – Korite, 21-22 agosto 1917.

DE LUCA Cristoforo, da Trapani, sottotenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, con impeto si slanciava all'assalto di una trincea nemica, fortemente difesa da mitragliatrici. Ferito per ben due volte all'avambraccio destro, non abbandonava il suo posto, ma sempre incitava i suoi ad andare avanti. Colpito gravemente alla testa, si ritirava rammaricandosi solo di non poter proseguire nella lotta. – Costone degli Ovuli (Gorizia), 28 agosto 1917.

DE LUIGI Dalio, da Bastida dei Dossi (Pavia), tenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, durante un'azione, volontariamente percorreva più volte la zona di fuoco e si univa ad un battaglione che muoveva all'attacco di ben munite posizioni nemiche, rimanendo sulle stesse fino a che il battaglione medesimo vi si fu rafforzato e tornando poi per riferire al proprio comandante. Per tre giorni diede costante mirabile esempio di valore, assolvendo difficili compiti di collegamento sotto il violento fuoco avversario. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

DE MARTINI Giuseppe, da Lu (Alessandria), caporale maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 150 matricola. — Durante l'assalto benchè ferito, persisteva nella lotta, dando mirabile esempio di alto spirito militare e grande forza d'animo, finchè colpito una seconda volta gravemente, dovette ritirarsi dal combattimento. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

DE MATTEIS Michele, da San Severo (Foggia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.) n. 9140 matricola. — Irrompeva in una trincea nemica con eroico slancio, fugandone i difensori col lancio di bombe a mano, e dopo avere messa fuori uso una mitragliatrice avversaria, la catturava, trasportandola poi a spalla al comando di reggimento. – Selo, 19-21 agosto 1917.

DE MURU Giovanni Maria, da Sindia (Cagliari), sergente 45 reggimento fanteria, n. 24684 matricola. — Comandante di una pattuglia, con mirabile valore si slanciava per primo attraverso le difese nemiche, che in parte superava, finchè, ripetutamente ferito e nell'impossibilità d'avanzare era costretto a rinunziare all'impresa. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

DE PRETTO Luigi, da Rovereto (Trento), sottotenente complemento 36 reggimento fanteria. — Gravemente ferito, mentre in pieno giorno e sotto l'intenso fuoco nemico accorreva col proprio reparto a rinforzare la prima linea, continuava con calma e fermezza mirabili a dirigere ed incitare i dipendenti, dando luminoso esempio di alte virtù militari. – Selo, 23 agosto 1917.

DE SAINT PIERRE Alessandro, da Pisa, tenente complemento 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e ardimento quale addetto alle comunicazioni telefoniche di un gruppo di batterie, con perseverante energia e indomito coraggio ne assicurava anche nelle più difficili circostanze il perfetto funzionamento. Incaricato, in previsione dello sbalzo in avanti delle quattro batterie del gruppo, dello stendimento di una nuova rete telefonica in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, assolveva il proprio compito con prontezza, e quantunque seriamente contuso in varie parti dallo scoppio di una granata avversaria che lo aveva gettato violentemente a terra, non si ritirava dal luogo dell'azione che a lavoro ultimato e in seguito ad ordine. – Carso di Oppacchiasella, 18-21 agosto 1917.

DETTI Olivio, da Chiusi in Casentino (Arezzo), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.). — Facente parte di un piccolo posto avanzato agli ordini di un caporale e con altri due soldati, travolto dall'impeto del nemico che in forze superiori muoveva all'attacco delle nostre posizioni, si gettava fra le dense file avversarie, tempestandole di bombe. Fatto prigioniero con tutto il piccolo posto, sfuggiva alla vigilanza nemica, e ripresse le armi tornava al proprio posto, mantenendovisi per un giorno intiero sotto un violento fuoco di sbarramento. A sera affrontando coi suoi compagni gruppi di nemici sbandati, cooperò alla cattura di ben quattordici avversari, rientrando con essi nelle nostre linee. – Selo, 5 settembre 1917.

DIANA Ivo, da Spoleto (Perugia), capitano 236 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, si slanciava con la prima ondata all'assalto di una posizione conquistandola. Gravemente ferito, manteneva il proprio comando e non si faceva trasportare al posto di medicazione se non quando vide la compagnia in posizione più sicura. – Selo, 19 agosto 1917.

DIANO Tomaso, da Siderno Marina (Reggio Calabria), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciatubi esplosivi, dopo avere aperto una larga breccia nel reticolato nemico, con slancio e coraggio mirabili si spingeva avanti con i propri uomini, concorrendo a conquistare una posizione avversaria e mantenere saldamente il possesso. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

DI CESARE Costantino, da Introdacqua (Aquila), soldato 7° raggruppamento bombardieri, 188ª sezione autonoma, n. 1353 matricola. — Dopo di avere sostenuto con grande coraggio più di due ore di fuoco nemico e essere rimasto gravemente ferito, insisteva per rimanere al proprio posto, dicendo al suo comandante che cercava di rincorarlo, che non aveva niente. Già distintosi in altre azioni per calma e ardimento mirabili. – Busa Alta, 18 settembre 1917.

DI FONSO Pietro, da Mola di Bari (Bari), soldato 48 reggimento fanteria, n. 20442 matricola. — Inviato a portare un ordine in una posizione da pochi minuti conquistata al nemico, avendo scorto in una caverna tre avversari in agguato, li affrontava arditamente e con una accanita lotta corpo a corpo, li costringeva ad arrendersi. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917

DI LAURO Raffaele, da Napoli, sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e ardimento mirabili guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, che raggiungeva per il primo. Ferito assai gravemente alla faccia subito dopo raggiunto l'obbiettivo, non abbandonava il combattimento e non si allontanava che quando ne ebbe l'ordine. Già distintosi nelle operazioni dei giorni precedenti. – Monte Civaron, 5 luglio 1916.

DI MARCO Gioacchino, da Agropoli (Salerno), caporale 84 reggimento fanteria, n. 1196 matricola. — Mirabile per ardire in tutta l'azione, fu tra i primi sulle linee avversarie e tra i primi su quelle tenute dai rincalzi nemici, ove da solo, con rapido lancio di bombe a mano fece prigionieri numerosi avversari, che sorpresi in caverne dal fulmineo nostro attacco, già incominciavano a organizzarsi per la resistenza. Diede anche esempio di grande tenacia nel respingere violenti contrattacchi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

DINA Lazzaro, da Carrara (Massa e Carrara), tenente milizia territoriale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre le truppe del reggimento muovevano all'assalto di una trincea nemica, difesa da mitragliatrici, slanciavasi avanti tra i primi essendo di mirabile esempio ai soldati per fermezza e coraggio, finchè veniva ferito. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

DI PALMA Vincenzo, da Torre Maggiore (Foggia), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 312 matricola. — In tutti gli assalti, diede mirabile esempio di sereno coraggio, giungendo sempre fra i primi sulle linee avversarie. Impossessatosi di due mitragliatrici nemiche, le mise in azione contro l'avversario. – Carso, 19-20 agosto 1917

DI PAU Giovanni, da Ierzu (Cagliari), soldato cavalleggeri Umberto I (23) reparto assalto di cavalleria, n. 40243 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale latore di ordini, benchè mortalmente ferito, si trascinava fino all'ufficiale cui era diretto, sforzandosi di farsi da lui comprendere con cenni, intorno allo scopo della propria missione. – Selo, 21 agosto 1917.

DISCALZO Mario, da Torino, sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna, 48ª batteria someggiata. — Durante un'azione, avuti i pezzi smontati dal tiro nemico, riuniva soldati di fanteria sbandati, e con energia, slancio e ardimento ammirevoli, li trascinava in prima linea, impegnandoli in aspra lotta. – Carso, 21 agosto 1917.

DI TONDO cav. Fausto, da Roma, maggiore corpo aeronautico militare. — Appartenente al corpo aeronautico, confermando la competenza tecnica e l'attività e lo zelo encomiabili già dimostrati quale comandante di sezione aerostatica, tenne brillantemente il

comando di un gruppo di sezioni aerostatiche sulla fronte dell'Isonzo e poi su quella del Piave. Sapientemente coordinando l'azione, e nonostante le forti difficoltà della ritirata da una linea all'altra, ottenne dai propri reparti alto rendimento e ottimi risultati Incitatore dei dipendenti, fu sempre ad essi esempio di attività, ardire e fermezza, compiendo numerosissime e proficue osservazioni dal pallone per oltre 150 ore di ascensione. – Fronte Carsica-Linea del Piave, 1915-1917.

BOLCISI Bruno, da Firenze, sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 682 matricola. — Ferito una prima volta in combattimento, rimaneva al proprio posto, e parecchio tempo dopo se ne allontanava, a causa della forte emorragia causatagli da una seconda ferita. – Monte Na-Gradu, 31 agosto 1917.

BORANTI don Francesco, da Tempio Pausania (Sassari), cappellano militare 234 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di coraggio e di virtù cristiana, sempre primo di fronte al pericolo, raccolse e soccorse numerosi feriti, incorò i combattenti, radunò i dispersi, dando prova di alto sentimento militare. Volontariamente, si offrì da guida a reparti di truppa che si portavano sulla linea, finchè il quinto giorno di combattimento venne ferito. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

BORE Mario, da Sassari, tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco avversario, conduceva la propria compagnia all'assalto di una importante posizione, dando esempio di coraggio e fermezza. Ferito, conservava mirabile calma e perseverava nel nobile adempimento del suo dovere. – Selo, 20 agosto 1917.

DOTTO Attilio, da Partinico (Palermo), tenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di una compagnia dava continue e mirabili prove di calma, perizia e coraggio. Si slanciava arditamente da una lunetta avanzata all'assalto, e vinta l'accanita resistenza nemica, si affermava sulle posizioni conquistate. Costretto da un violento contrattacco a ripiegare, con impeto travolgente piombava poi una seconda volta sull'avversario che, sconfitto, abbandonava definitivamente la posizione. – Panavitza (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

D'OVIDIO Mario, da Napoli, tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la conduceva con slancio e perizia all'attacco di una posizione nemica catturandone i difensori. Coadiuvava poi efficacemente il suo comandante di battaglione nel mantenimento della posizione conquistata, e quantunque ferito non abbandonava il suo posto, se non quando il possesso della linea fu assicurato. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

ESPOSITO Eduardo, da Napoli (frazione Fuorigrotta), carabiniere 20ª sezione carabinieri reali, addetto comando 20ª divisione, n. 39877 matricola. — Di servizio ad un posto fisso di grande importanza per disciplinare il movimento dei rifornimenti per le truppe di prima linea, in una località costantemente battuta dal tiro di artiglieria nemica, benchè gravemente ferito al capo e in altre parti, dava prova di alto sentimento del dovere e di fermezza d'animo, rimanendo saldo al proprio posto a continuare nel suo servizio fintantochè venne sostituito. – Carso-Nova Vas, 31 agosto 1917.

EVANGELISTA Antonio, da Miranda (Campobasso), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 2830 matricola. — Mirabile esempio di alte virtù militari, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe nemiche, incitava i soldati con la voce e con l'esempio e sprezzante del pericolo si slanciava tra i primi in una trincea avversaria. Ferito, non abbandonava il combattimento. – Carso, 19-20 agosto 1917.

FAÈ Paolo, da Gajarine (frazione Campomolino) (Treviso), sergente maggiore 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 41887 matricola. — Comandante di un plotone, dando mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo trascinava il proprio reparto sulle posizioni nemiche, sotto un violento fuoco di mitragliatrici. Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto e non lo abbandonava che dopo una seconda gravissima ferita. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

FAGGIOLI Giuseppe, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento 18° raggruppamento bombardieri, 32° gruppo, 184ª batteria. — Quale comandante di una sezione di bombarde, mentre il proprio reparto era fatto segno ad intenso tiro di artiglieria nemica di tutti i calibri, che aveva recato gravi perdite al personale, contribuì col suo contegno mirabilmente fermo e calmo a mantenere alto il morale dei dipendenti superstiti, ottenendo ottimi risultati di tiro. Ferito gravemente, continuò ad incitare i suoi uomini a compiere il loro dovere, finchè dovette essere portato al posto di medicazione. – Merna, 28 agosto 1917.

FAIS Antonio, da Seneghe (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 1602 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto di una posizione fortemente difesa, noncurante del fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica. Combatteva eroicamente incoraggiando i compagni e sebbene ferito tre volte, non si ritirava che ad azione finita, mostrandosi soddisfatto di aver compiuto il proprio dovere. – Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

FALLINI Attilio, da Cortona (Arezzo), caporale maggiore 163 reggimento fanteria (M. M.) n. 28476 matricola. — Quale capo di un posto avanzato, uditi dei rumori sospetti al di là dei reticolati, con eroico sprezzo del pericolo usciva fuori dai medesimi per assicurarsi di persona di ciò che avveniva. Fatto segno al vivo fuoco di fucileria e di bombe a parte del nemico, dopo sforzi inauditi rientrava nelle nostre linee. – Vertoiba Inferiore, 23 settembre 1917.

FANCIULLI Gaetano, da Firenze, caporale maggiore 8° raggruppamento batterie assedio, 33° gruppo obici pesanti campali, 88ª batteria, n. 15050 matricola. — Capopezzo, ferito da una scheggia di granata nemica che uccise tre serventi, e ne ferì altri tre, dopo le prime cure, dando mirabile esempio di fermezza e alto sentimento del dovere, riprendeva volontariamente il proprio posto di combattimento al pezzo. – Salcano, 5 settembre 1917.

FANCIULLO Luigi, da Nociglia (frazione Botrugno) (Lecce), soldato 39 reggimento fanteria, 22740 matricola. — Uscito all'attacco con foga impetuosa, penetrava per primo in una trincea avversaria, ove lottando accanitamente dava ai suoi compagni mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Korite-Selo, 21 agosto 1917.

FANTONI Francesco, da Foligno (Perugia), sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche incitava con la parola e con l'esempio della sua grande calma e del suo mirabile coraggio i propri dipendenti alla conquista di una posizione. Ferito gravemente al petto non abbandonava il suo posto finchè esausto di forze cadde svenuto. – Rakavaz, 21 agosto 1917.

FANTONI Renato, da Casapinta (Novara), tenente complemento 262 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio mirabile di calma, coraggio e fermezza seppe trascinare il proprio reparto all'assalto, superando ostacoli difficilissimi. Ferito in varie parti, rimase al combattimento fino a quando gli mancarono le forze. – Vrh, 21 agosto 1917.

FARRIS Antonio, da Tortoli (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 16149 matricola. — Facente parte di un reparto di arditi, sotto il violento fuoco avversario di sbarramento, si slanciava con mirabile ardimento fin dentro le trincee nemiche e benchè ferito continuava a combattere. – Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

FAZIO Antonino, da San Filippo del Mela (Messina), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). Calmo e sereno, sotto l'intenso bombardamento nemico diede mirabile esempio di coraggio e fermezza ai dipendenti, mantenendoli saldi e ordinati, e cooperò efficacemente col proprio reparto a respingere furiosi attacchi nemici, ed a conservare le posizioni conquistate. – Vrsic-Korito, 19-20 agosto 1917.

FEDELE Mario, da Acqui (Alessandria), capitano 669ª compagnia mitragliatrici. — Mirabile esempio di coraggio e d'incitamento ai dipendenti, assunto durante il combattimento il comando del battaglione, per esserne stato ferito il comandante titolare, lo tenne con perizia e fermezza, respingendo più volte il nemico, occupando nuove posizioni anche di propria iniziativa, e resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario. Con l'esempio e con la parola seppe infondere ardire e fiducia nei suoi dipendenti. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

FEDRIZZI Edmondo, da Acqui (Alessandria), soldato 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 8611 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione si slanciava avanti fra i primi, cantando. Ferito, rimaneva al combattimento, dando mirabile esempio di calma e coraggio. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

FERRANTE Leopoldo, da Napoli, tenente complemento 1209ª compagnia mitragliatrici — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto ferito durante l'attacco, dopo la prima medicazione faceva ritorno in linea, dando ammirevole esempio di elette qualità militari. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

FERRARA Mercurio, da San Mango sul Calore (Avellino), tenente medico milizia territoriale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Quale dirigente il servizio sanitario di reggimento di fanteria, durante un'azione offensiva, animato da alto sentimento del dovere, percorreva zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria avversaria, portando la sua opera dovunque occorresse, e dirigendo in modo ammirevole il servizio di sgombero dei feriti e dei morti sparsi sul campo, dando così luminose prove di perizia e coraggio. – Carso, 19-25 agosto 1917.

FERRARI Giovanni, da Genova, tenente 743ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici di brigata assegnata ad un reggimento, con valore spostava in avanti le sue armi, agevolando efficacemente l'avanzata del reggimento stesso. Per vincere poi la resistenza avversaria, le portava poi in prima linea, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Costone di Hoje, 24-25 agosto 1917.

FERRARI Giuseppe, da Crespadoro (Vicenza), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 54011 matricola. — Durante l'azione, caduto il proprio comandante di plotone, di sua iniziativa prontamente lo sostituiva nel comando, e dirigendo con senno e ardimento i propri dipendenti, li incitava con la parola e con l'esempio alla resistenza, nonostante le forti perdite. Sprezzante del pericolo, col tempestivo lancio di bombe a mano respingeva poi ripetutamente il nemico che muoveva al contrattacco. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 30 settembre 1917.

FERRARI Pietro, da Carrara (Massa e Carrara), tenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, si spinse per primo all'assalto di una forte posizione, dimostrando mirabile ardimento. Ferito non abbandonò il suo posto, se non quando il suo reparto ebbe raggiunto un elemento della linea nemica. – Carso, 19-20 agosto 1917.

FERRARIS Fulvio, da Parma, capitano complemento cavalleria addetto 27 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore d'artiglieria, disimpegnava in modo ammirevole per sette giorni consecutivi il suo servizio sotto l'incessante infuriare del fuoco d'artiglieria e di fucileria avversaria, in condizioni assai pericolose e difficili, valendosi di osservatori improvvisati e che gli davano incompleta protezione, dimostrando elevato sentimento d'abnegazione, ferreo volere, sagace intuito tattico e superbo sprezzo del pericolo. In analoghi precedenti servizi di osservazione ed esplorazione aveva già dimostrato elette virtù militari, che confermava poi ampiamente anche in azioni successive. – Brestovic (Carso), 14-21 agosto 1916.

FERRE' Mario, da Genova, tenente 4 reggimento genio. — Nell'occasione di una difficile operazione, per il passaggio dell'Isonzo, contrastata dal violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrava molto coraggio e sprezzo del pericolo, compiendo an-

che numerose ed ardite ricognizioni sulle rive del fiume. Ferito, prendeva parte a successive pericolose operazioni, dando sempre mirabile esempio di elevato spirito militare ai dipendenti. – Ronzina (Isonzo), 17-19 agosto 1917.

FERRO Giuseppe, da Adria (Rovigo), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 1496 matricola. — Quale comandante di un plotone, sebbene circondato da forze nemiche soverchianti, incitando con la parola e con l'esempio i soldati, opponeva tenace resistenza. Ferito gravemente, continuava a combattere finchè, rimasto privo di sensi, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Carso, 19-23 agosto 1917.

FIERAMOSCA Oronzo, da Trani (Lecce), soldato 39 reggimento fanteria, n. 7054 matricola. — Mentre si allontanava dalla linea dopo avuto il cambio, saputo che il nemico contrattaccava, tornava sul posto e combatteva con mirabile valore. Si era già distinto per slancio e coraggio impareggiabili nelle azioni nei giorni precedenti. – Korite, 22-24 agosto 1917.

FINESCHI Guido, da Palermo, tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Durante l'azione diede mirabile prova di coraggio e fermezza. Alla testa del proprio plotone, si slanciava attraverso i varchi del reticolato sotto il fuoco aggiustato di mitragliatrici e di artiglieria nemica, trascinando con l'esempio i soldati. Ferito, non si ritirava dalla lotta che in seguito ad ordine del comandante la compagnia. – Vertojba Superiore, 17-25 agosto 1917.

FIORI cav. Adolfo, da Sarzana (Genova), colonnello comandante 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di alcuni battaglioni destinati ad irrompere sulle trincee nemiche, trasferitosi in 1ª linea sotto l'incessante e violento bombardamento nemico, dava alle dipendenti truppe mirabile prova di coraggio e fermezza, resistendo nella già sconvolta trincea, tutti incitando e a tutto provvedendo con varie disposizioni, valorosamente sostenendo il combattimento sino a notte inoltrata. – Castagnevizza, 13-26 maggio 1917.

FIORI Fermo, da Milano, tenente complemento 1218ª compagnia mitragliatrici. — Allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria eseguiva personalmente il tiro di una mitragliatrice per bloccarne una nemica, che prendeva d'infilata i nostri reparti avanzatisi all'assalto. In un momento difficile di propria iniziativa assumeva il comando di più reparti, rimasti privi di ufficiali, respingeva nettamente i contrattacchi avversari, restando saldamente sulla posizione conquistata. – Belpoggio (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

FIORI Gino, da Lerici (Genova), tenente complemento 6° raggruppamento bombardieri, 53° gruppo, 9ª batteria. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, allo scopo di trovare una nuova e più avanzata postazione per bombardare, compiva volontariamente una ricognizione molto rischiosa, attraversando, sotto il violento bombardamento nemico che contrastava l'avanzata della nostra fanteria, circa 400 metri di terreno completamente battuto anche da mitragliatrici avversarie postate a breve distanza. Vincendo con sereno ed intelligente ardimento numerose difficoltà, conduceva fruttuosamente a termine la ricognizione stessa. – Pod Korite, 20 agosto 1917.

FIORILLO Giuseppe, da Belvedere Marittimo (Cosenza), sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Slanciatosi arditamente all'attacco di una trincea avversaria, ed animando i suoi colle parole e coll'esempio li incitava alla lotta. Gravemente ferito conservava con calma e sereno contegno il comando del reparto, finchè esausto di forze dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Flondar, 19 agosto 1917.

FLAMINI Nazareno, da Civitella del Tronto (Teramo), tenente 3 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di arditezza, sprezzante del pericolo e sempre calmo e sereno alla testa della propria compagnia, la guidava per ben tre volte consecutive all'attacco di ben munite linee nemiche, sotto un intenso fuoco di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano, dimostrando perizia e slancio singolari. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

FOLLI Luigi, da Milano, capitano 9 reggimento artiglieria fortezza. — Esempio di attività e valore, in pieno combattimento per aggiustare il tiro della sua batteria su particolari appostamenti nemici, che causavano danni alle nostre fanterie in movimento volontariamente si recava sulle prime trincee, sotto il violento fuoco avversario, e li batteva prontamente ed efficacemente. Controbattuta la sua batteria di mortai da medi e grossi calibri nemici che gli smontavano un pezzo, si recava fra i propri artiglieri e ne esaltava lo spirito col suo mirabile esempio di serenità e di coraggio ottenendo la continuazione di un fuoco preciso ed efficace. – Gorizia, 18-31 agosto 1917.

FONTANA Gilliano, da Citerna (Perugia), soldato 84 reggimento fanteria, n. 3198 matricola. — Ardito durante tutta l'azione, essendo stato ferito da una scheggia di granata avversaria volle rimanere sulle posizioni minacciate dai violenti attacchi nemici, e si ritirò solamente quando il proprio reparto venne sostituito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

FONTANA Pietro, da Brescia, tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, ferito ad una spalla e ad un braccio, non appena medicato tornava sulla linea del fuoco e vi rimaneva finchè, nuovamente colpito da una scheggia di granata avversaria dovette essere allontanato. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

FONTI BONESIO Alfio, da Castell'Umberto (Messina), zappatore 90 reggimento fanteria, n. 2546 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico attraversava più volte zone fortemente battute per portare materiali e munizioni sulle prime linee, finchè una granata avversaria gli asportava le gambe. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

FORESTIERI Egidio, da Latronico (Potenza), sergente 39 reggimento fanteria, n. 25425 matricola. — Comandante di una squadra, di propria iniziativa e con mirabile slancio la trascinava contro una mitragliatrice nemica, catturandola dopo una violenta lotta corpo a corpo. – Korite, 21 agosto 1917.

FRANCIA Mario, da Rocca Sinibalda (frazione Mignalardo) (Perugia), soldato 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 18821 matricola. — Quale servente in una sezione mitragliatrici, caduti i graduati del reparto durante un vivo fuoco di artiglieria nemica, continuava con mirabile fermezza e da solo il tiro infliggendo forti perdite all'avversario, finchè, gravemente colpito egli stesso, fu costretto ad allontanarsi. – Selo-Korite, 19-22 agosto 1917.

FRAQUELLI Arturo, da Mezzegra (Como), caporale 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 13295 matricola. — Poco prima dell'attacco, sotto il tiro violento della artiglieria avversaria, allargava con la pinza i varchi dei nostri reticolati, per facilitare l'uscita delle ondate d'assalto. Gravemente ferito ad una spalla da una scheggia di granata avversaria mentre si slanciava all'assalto, rimaneva al combattimento, dando mirabile prova di coraggio, fermezza e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

FRARE Antonio, da Cappella Maggiore (Treviso), caporale maggiore 78 reggimento fanteria, n. 981 matricola. — Primo a spingersi sulla posizione nemica a capo di una piccola squadra, attaccava arditamente un gruppo di nemici molto superiore di forze, e vintane l'accanita resistenza, li faceva prigionieri, liberando contemporaneamente un ufficiale e otto militari di truppa dei nostri, che l'avversario aveva precedentemente catturati. – Hermada, 4 settembre 1917.

FRASCARELLI Agostino, da Arcevia (Ancona), caporale maggiore 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 1702 matricola. — Dopo aver preso parte con mirabile slancio ai ripetuti attacchi, giungeva fra i primi sulla seconda linea nemica, e cooperava a metterne in fuga i difensori, con efficace lancio di bombe, cadendo poi gravemente ferito. – Carso, 18-23 agosto 1917.

FRIAGLIA Corrado, da Cerreto Cassello (Novara), sottotenente 77 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trascinava il proprio plotone all'attacco di una ben munita posizione. Nei giorni seguenti, durante un furioso bombardamento avversario, mantenevasi calmo e sereno, incorando sempre i suoi soldati e dando loro mirabile esempio di ardimento e di alte virtù militari. – Carso, 23-28 agosto 1917.

FRISONI Antonio, da Genova, tenente milizia territoriale 84 reggimento fanteria. — Con calma e ardimento mirabili seppe condurre la propria compagnia all'attacco di forti posizioni, e, conquistatele sotto l'intenso fuoco nemico, infuse nei dipendenti la sua ferrea volontà di resistere ai ripetuti furiosi contrattacchi dell'avversario. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

FRONGIA Raimondo, da Arbus (Cagliari), sergente 240ª compagnia mitragliatrici, n. 26707 matricola. — Con fermezza e coraggio mirabili, postava una mitragliatrice a pochi passi dal nemico. Bersagliato continuamente dalla fucileria e dal lancio delle bombe avversarie, non lasciava il proprio posto se non dopo avuta messa fuori d'uso l'arma. Il giorno seguente veniva gravemente ferito. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

FRONTEDDU Giovanni Maria, da Dorgali (Sassari), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 25332 matricola. — Già ferito due volte in altri combattimenti, alla testa della propria squadra sotto il vivo fuoco nemico, con calma e fermezza rinviva i propri dipendenti scossi dal terribile bombardamento avversario e rianimandoli li incitava a mantenere a tutta oltranza la posizione. Ferito rimaneva al suo posto di combattimento e non si faceva medicare che dopo aver adempiuto interamente il proprio compito. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

FRONTERRE' Paolo, da Pachino (Siracusa), tenente 93 reggimento fanteria. — Si recava più volte, con sprezzo del pericolo, ad osservare da vicino i varchi fatti dal nostro fuoco nei reticolati nemici. Teneva brillantemente prima il comando di una compagnia e poi quello di un battaglione, essendo di mirabile esempio ai suoi soldati per ardimento, fermezza e coraggio. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

FULCERI Amato, da Chianni (Pisa), caporale 41 reggimento fanteria, n. 105 matricola. — Durante l'azione diede mirabile esempio di intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo ai dipendenti, che incitò a compiere il loro dovere fin quando venne gravemente ferito. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

FULGONI Federico, da Londra (Inghilterra), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 17380 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e di ardimento, avendo una granata nemica colpito in pieno il ricovero ove trovavansi gli ufficiali della compagnia, accorreva immediatamente a soccorrere gli ufficiali feriti e rimasti sotto le macerie continuando imperterrito nell'opera di salvataggio, sotto il persistente bombardamento avversario. Calmo ed attivo tra il fumo accecante e soffocante dava impareggiabile esempio di abnegazione, fermezza e devozione ai suoi superiori, non desistendo dall'opera pietosa che dopo aver ricuperata tra le fiamme la salma di uno di essi. – Loquizza, 22 maggio 1917.

FURLAN Pietro, da Mira (frazione Borbiago) (Venezia), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 5619 matricola. — Ferito, con mirabile slancio mosse ugualmente all'assalto di trincee avversarie, incorando gli uomini della propria squadra. – Carso, 18-23 agosto 1917.

GALASSINI cav. Roberto, da Modena, maggiore 11 reggimento bersaglieri. — Calmo, sereno ed energico in ogni circostanza, preparò con perizia il proprio battaglione all'attacco, e lo mantenne saldo sotto il violento bombardamento nemico che precedette l'azione. Assunto poi il comando di un reggimento, il cui comandante titolare era rimasto ferito, lo lanciò alla conquista di forti posizioni dando prova di elette virtù

militari. Sulla prima linea, tenne per più giorni con fermezza ed efficacia il comando di truppa duramente provata dal violento fuoco di artiglieria avversaria. – Flondar, 18-25 agosto 1917.

GALBUSERA Mario, da Corte (Bergamo), caporale 48 reggimento fanteria, n. 17080 matricola. — Da solo e senza alcun riparo, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, attaccava risolutamente un gruppo di nemici che fino a quel momento col lancio di bombe a mano avevano ostacolato l'avanzata della compagnia, e dopo accanita lotta li costringeva alla resa. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

GALLEANI Luigi, da Genova, soldato 84 reggimento fanteria, n. 59207 matricola. — Provvedeva con abnegazione e coraggio mirabili al trasporto dei feriti sotto il violento fuoco nemico di artiglieria. Colpito egli stesso, tornava in linea, continuando intrepido nell'adempimento del proprio dovere. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

GALLERI Giovanni, da Tinnura (Cagliari), caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 7349 matricola. — Comandante di una squadra in una compagnia d'assalto, era fra i primi a raggiungere una trincea nemica, ne disorientava con violento lancio di bombe a mano i difensori e li faceva prigionieri. Incalzava poi l'avversario, dando mirabile esempio di coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

GALLI Teodoro, da Solbiate (Como), caporale 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 373 matricola. — Durante l'azione rimasto ferito l'ufficiale comandante della sezione lanciatorpedini, e dispersi i due caporali maggiori addetti, prendeva il comando del reparto, conducendolo all'assalto sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, dimostrando prontezza di spirito, intelligenza e coraggio mirabili. – Faiti, 19 agosto 1917.

GALLIANO Carmine, da Recalmuto (Girgenti), soldato 3 reggimento fanteria, n. 9713 matricola. — Si offriva volontariamente per conoscere i varchi aperti dalla nostra artiglieria nei reticolati avversari, e sebbene ferito gravemente assolveva il proprio mandato con grande intelligenza e mirabile fermezza. Rientrava poi nelle nostre linee, riferendo notizie importanti. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GALVANO Giacomo, da Caltagirone (Catania), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Respingeva un gruppo di nemici infiltratisi nelle nostre linee, uccidendone l'ufficiale comandante. Sopraffatto ed accerchiato da forze avversarie superiori, resisteva eroicamente fino a che venne ferito gravemente. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

GAMBINO Camillo, da Fontanarosa (Avellino), aspirante ufficiale 64 reggimento fanteria. — Ferito ad una coscia, dava ancora mirabile esempio agli inferiori di calma e coraggio, continuando a combattere e a tenere testa con pochi uomini, all'incalzante nemico. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

GAMBIRASIO Fiorento, da Seriate (Bergamo), tenente 4 reggimento genio. — Gettava un ponte in presenza del nemico, e benchè sotto il tiro di mitragliatrici e fucileria avversaria, proseguiva nell'operazione con grande fermezza, tenendo coll'esempio e coll'energia i pontieri saldi al lavoro. Ferito ad un piede, continuava nel proprio mandato, conducendolo quasi a compimento, ed allontanandosi poi in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia. – Gorenje Polje, 18-19 agosto 1917.

GARAU Francesco, da San Nicolò d'Arcidano (Cagliari), caporale maggiore 45 reggimento fanteria. — Ferito fin dall'inizio dell'azione, si fasciava alla meglio da sè e non si allontanava dal combattimento, continuando a tenere il comando della squadra in prima linea e incitando i dipendenti alla lotta. Solamente al termine della lotta, già febbricitante si decideva ad accettare le cure del medico. Si era distinto in precedenti operazioni per costante esempio di perizia, attività e coraggio. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

GARINO Giovanni Battista, da Torino, tenente complemento 3 reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva per primo la vetta di una forte posizione cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e coraggio. – Monte Kozliak, 26 maggio 1915.

GAROFARO Tindaro, da Novara di Sicilia (Messina), soldato 45 reggimento fanteria. — Attraverso ad una zona fortemente battuta dal violento fuoco avversario, portava ordini ai reparti di 1ª linea, e con mirabile energia e sprezzo del pericolo, si adoperava a ricercare e riordinare militari dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco, e incitandoli con le parole e con l'esempio, cadendo infine mortalmente ferito. – Monticelli del Sief, 20 settembre 1917.

GASPARETTO Antonio, da Montagnana (Padova), sergente 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 33922 matricola. — Con slancio e ardimento mirabili condusse i propri uomini all'assalto di forti posizioni. Ferito ricusò i soccorsi, e non cessò dall'incitare alla lotta i dipendenti, finchè venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GENNARI Giuseppe, da Vicenza, tenente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Di collegamento, per assolvere bene il proprio compito, si recava sovente in prima linea ed avanzava colle fanterie, adoperandosi in ogni modo per raccogliere informazioni sicure ed esatte. Ferito ad un fianco fin dal mattino, non lasciava il posto di combattimento che all'imbrunire quando, pel sangue perduto, gli vennero meno le forze. – Selo, 20 agosto 1917.

GERUNDO Vincenzo, da Rocca Gloriosa (Salerno), caporale 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 26548 matricola. — Rimasto un plotone senza comandante, ne assumeva il comando e alla testa dei suoi uomini, con l'esempio e con la parola, lo guidava all'assalto, dando mirabile prova di coraggio e valore. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

GHENO Nicolò, da Solagna (Vicenza), caporale maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 49726 matricola. — Comandante di una pattuglia di fiancheggiamento, la conduceva con abilità ed ardimento mirabili fino ai reticolati nemici sotto il fuoco di due mitragliatrici. Attraverso ad un varco si slanciava quindi avanti, e dopo averne fatti prigionieri i serventi, asportava una delle armi e lasciava l'altra soltanto per l'accorrere di un grande numero di avversari. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

GHIDOTTI Pietro, da Soresina (Cremona), caporale 26 reggimento artiglieria campagna, n. 158 matricola. — Puntatore di un pezzo, continuava il fuoco nonostante fosse fortemente controbattuto dall'artiglieria nemica, anche con granate a gas venefici, e non si faceva sostituire, rimanendo sotto il tiro intenso dell'avversario per ben 11 ore, sempre calmo e sereno, dando mirabile prova di eroismo e sprezzo del pericolo, finchè rimase ferito in più parti. – Costone da quota 111ª a quota 159ª, 12 settembre 1917.

GHILARDI Paolo, da Mondavio (frazione Sant'Andrea di Suasa) (Pesaro e Urbino), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 23433 matricola. — Conduceva con impetuoso slancio e mirabile coraggio il suo plotone all'assalto. Conquistata la prima linea avversaria, senza soffermarsi proseguiva verso le altre linee. Colpito a morte le sue ultime parole erano d'incitamento alla vittoria. – Selo, 19-21 agosto 1917.

GHIRINGHELLI Angelo, da Casciago (Como), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 44170 matricola. — Con slancio e coraggio mirabili si spinse fra i primi sulle posizioni avversarie, e da solo, dopo viva lotta corpo a corpo, mise fuori di combattimento un ufficiale avversario, e strappò al nemico una mitragliatrice, che sotto un violento fuoco portò nelle nostre linee. – Flondar, 22 agosto 1917.

GIACCHI DEI CONTI GIACCHI nobile cav. Nicolò, da Novara, tenente colonnello comandante 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conces-*

sagli col de io luogotenenziale 3 gennaio 1918 — Destinato al comando del reggimento mentre questo era impegnato, nuovo della situazione del terreno, con forte volontà e sprezzo del pericolo, portatosi sulla linea di fuoco riordinava i reparti frammischiati ponendoli nella condizione di mantenere le posizioni conquistate sempre animando i granatieri con la sua calda parola, di null'altro preoccupato se non della buona riuscita della operazione in corso. Successivamente poi con grande sprezzo del pericolo mentre percorreva la linea per dirigere personalmente i lavori di difesa ostacolati dal costante tiro nemico veniva ferito in più parti. Mirabile esempio di coraggio e di belle virtù militari. – Selo, 20 agosto-10 settembre 1917.

GIACONIA Massimiliano, da Brescia, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo. — Dotato di intelligente iniziativa e mirabile coraggio dava luminosa prova di valore durante un lungo periodo di azioni. Nella conquista di un paese, durante lo spostamento della batteria, investito dallo scoppio di una granata nemica e contuso all'inguine, noncurante di sè rimaneva al proprio posto, animando con l'esempio i dipendenti. – Selo, 30 agosto 1917.

GIANA Giovanni, da Sergnano (Cremona), sergente maggiore 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 15002 matricola. — Comandante di un plotone, contribuiva validamente alla conquista di una posizione nemica, guidando arditamente i suoi soldati e dimostrando grande calma e sprezzo del pericolo. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, prendeva la direzione del reparto e manteneva la posizione conquistata, nonostante i ripetuti attacchi avversari. – San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

GIANNASSO Italo, da Portici (Napoli), tenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo in ogni difficile e pericolosa impresa, durante un furioso combattimento, sotto il fuoco violento di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche che battevano rabbiosamente la zona, si spingeva avanti con mirabile ardimento per accertare le forze avversarie. Ferito gravemente, incitava ancora i suoi soldati ad avanzare, dando esempio di stoico coraggio e grande forza d'animo. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

GIANNOTO Luigi, da Sortino (Siracusa), sergente 3 reggimento fanteria, n. 46067 matricola. — Costante luminoso esempio di fermezza, si offriva volontariamente per riconoscere i varchi aperti dalla nostra artiglieria nei reticolati avversari, e sebbene ferito gravemente, assolveva il proprio mandato con grande intelligenza e mirabile ardimento. Rientrava poi nelle nostre linee, riferendo notizie importanti. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GIANOLI Francesco, da Masciago Primo (Como), sottotenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, si slanciava all'assalto di una ben difesa trincea nemica, conquistandola. Contrattaccato e ferito, rimaneva al suo posto di combattimento ad incorare i dipendenti e non si allontanava che dopo respinto l'avversario. – Tivoli (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

GIANOTTI Giovanni, da Mondovì (Cuneo), sottotenente 4 reggimento genio. — Prendeva parte al gittamento di un ponte e lo portava a compimento sotto il fuoco nemico, dopo venuto a mancare per ferita il comandante la manovra. Rimastovi di guardia, con energia in momenti difficili coadiuvava il comandante la testa di ponte, a riunire militari dispersi. Si offriva poi volontario a portare ordini, attraverso ad una zona intensamente battuta dal tiro avversario, rimanendo ferito. – Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917.

GIAQUINTO Mario, da Napoli, aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di prima ondata sotto le violente raffiche di artiglieria nemica, sprezzante del pericolo sferrava l'assalto, raggiungendo una trincea avversaria, presso la quale veniva fermato da un improvviso fuoco di mitragliatrici. Con ammirevole slancio si gettava quindi nella trincea stessa, conquistandola, facendovi dei prigionieri ed

affermandovisi, benchè gli avversari cercassero opporglisi con lancio di bombe a mano. – Gorizia, 19 agosto 1917.

GIGLIO Natale, da Paola (Cosenza), caporale 48 reggimento fanteria, n. 19130 matr. col. — Alla testa della propria squadra muoveva fra i primi all'attacco sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, e dopo un'accanita lotta corpo a corpo, benchè ferito, con furioso lancio di bombe a mano apriva la via ai suoi compagni e faceva numero i prigionieri. – Veliki, 28 settembre 1917.

GILLARDI Costantino, da Terranova Pausania (Sassari), aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone della prima ondata d'assalto lo trascinava con slancio sulla trincea nemica, esempio mirabile di slancio e alto sentimento del dovere. Ferito gravemente in più parti non si faceva trasportare al posto di medicazione, seguitando ad incitare i dipendenti alla lotta per vincere l'accanita resistenza avversaria. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

GIORGIERI Francesco, da Massa (Massa e Carrara), tenente milizia territoriale 41 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava arditamente contro le linee nemiche. Gravemente ferito, rimaneva al proprio posto, mirabile esempio di fermezza, fino a che, il comandante di compagnia non gli ingiunse di ritirarsi. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

GIOVANNINI Belisario, da Bologna, tenente 4 reggimento genio. — Addetto alla costruzione di un ponte sull'Isonzo in presenza del nemico, con serenità d'animo, slancio ed ardimento mirabili, attendeva al difficile compito, essendo di incitamento ai dipendenti. Mentre il ponte, fatto bersaglio al tiro vicino dell'avversario, affondava, noncurante di sè e sprezzante del pericolo, ritirava al coperto i feriti. – Doblar, 18-20 agosto 1917.

GIRANI Leopoldo, da Casteggio (Pavia), sergente 4 reggimento bersaglieri, n. 13351 matricola. — Ferito al viso da varie schegge di bomba a mano nemica, saputo che il proprio ufficiale era stato colpito mortalmente, fattosi medicare, con tutta sollecitudine ritornava sulla linea di fuoco, e assuntovi il comando del plotone, respingeva un violento ritorno offensivo dell'avversario, infliggendogli sanguinose perdite. – Monte Ossedrik, 22 agosto 1917.

GIUFFRÈ Antonio, da Castiglione di Sicilia (Catania), soldato 76ª compagnia mitragliatrici, n. 1870 matricola. — Porta munizioni di una sezione mitragliatrici, dopo aver visto cadere sotto il fuoco nemico il tiratore, i due serventi, e il primo rifornitore di una arma, accorreva volontariamente sul posto, e continuava il fuoco con mirabile ardimento, impedendo l'avanzata del nemico, finchè venne mortalmente colpito. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

GIULIANINI Giovanni, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), tenente aiutante maggiore in secondo, 4 reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, contribuì col suo valoroso contegno alla conquista di forti posizioni. Durante uno sbalzo, precedendo la prima ondata d'assalto, catturò da solo un posto avanzato nemico. Di poi, fatto prigioniero insieme con un sottufficiale mentre tentava stabilire il collegamento su di un fianco del battaglione, non solo liberava sè e il sottufficiale che lo accompagnava, ma conduceva prigioniero un avversario. – Monte Semmer, 19-21 agosto 1917.

GIUSTI Federico, da Trapani, sottotenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo staccato a protezione del gittamento di un ponte, assolse il proprio mandato con calma, fermezza ed efficacia. Durante una ricognizione, incurante del violento fuoco nemico, trasse al riparo un soldato di fanteria ferito, riportando nell'atto generoso varie contusioni per lo scoppio di un proietto avversario. In difficilissime circostanze di combattimento si espose con mirabile ardimento per infondere calma e coraggio nei dipendenti. Ferito, rifiutava ogni soccorso e si allontanava rammaricandosi di non poter proseguire nel proprio compito. – Veliki Vrh, 27 agosto 1917.

GOTTARDI Giovanni, da Castello d'Argile (Bologna), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 23638 matricola. — Caduto ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, tenendolo con intelligenza, calma ed energia. In una successiva azione, raccolti i pochi superstiti, muoveva con essi all'attacco di una posizione, incitandoli alla lotta e dando loro mirabile prova di coraggio e fermezza d'animo. – Carso, 21-23 agosto 1917.

GRANATA Guglielmo, da Roma, sergente maggiore 47° raggruppamento artiglieria assedio, 146° gruppo, 89ª batteria, n. 22558 matricola. — Preposto con una squadra di bersaglieri alla difesa di un tratto di trincea assalita dal nemico, diede mirabile esempio di valore ai suoi uomini. Colpito da una fucilata avversaria, non si allontanava dal suo posto e manteneva il comando della squadra. – Carzano (Valsugana), 18 settembre 1917.

GRASSI Antonio, da Padova, sottotenente complemento 117 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni d'azioni fu di esempio mirabile a tutti per coraggio, energia e calma. Ferito ad un braccio, fin dal principio dell'azione, volle rimanere al posto di combattimento e prese parte all'assalto di un'importante posizione, non lasciando il battaglione che dietro ordine e dopo che la posizione medesima era stata conquistata. – Carso, 20-22 agosto 1917.

GRAVINA Francesco, da Ceprano (Roma), aiutante battaglia 11 reggimento bersaglieri, n. 54373 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio durante un violento contrattacco nemico, visto minacciato di aggiramento un reparto contiguo, con rapida mossa e con felice iniziativa lanciava il suo reparto su di un fianco dell'avversario, mettendolo in fuga. Nell'efficace esercizio del proprio comando, alla testa del plotone veniva colpito da una scheggia di granata nemica. – Flondar, 19 agosto 1917.

GRAVINA Pasquale, da Portico di Caserta (Caserta), sergente 756ª compagnia mitragliatrici, n. 7667 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio capitano e caduti due altri ufficiali, con prontezza e ardimento ammirabili, infondendo la calma nei dipendenti, sostava per primo la mitragliatrice sul parapetto della trincea e batteva i nemici che ancora resistevano. Circondato e ferito alla testa, a colpi di baionetta metteva fuori combattimento un capitano e parecchi soldati avversari, ponendo in salvo i pochi superstiti della sua sezione. – Carso, 20 agosto 1917.

GRAVINA Pietro, da Massafra (Lecce), caporale maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 20050 matricola. — Dimostrò arditezza e valore mirabili in combattimento. Visti due nostri ufficiali feriti e bersagliati con bombe a mano da alcuni avversari, si portò arditamente avanti, attaccando questi ultimi alla baionetta risolutamente, e disperdendoli. Sprezzante del grave rischio, ricondusse quindi alle nostre linee i due ufficiali, tornando subito dopo all'assalto. – Korite, 19 agosto 1917.

GROSSI Mario, da Traversetolo (Parma), tenente 268 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il violento attacco nemico, con esemplare ardimento guidava la truppa in linea. Minacciata di accerchiamento, col suo contegno energico fermava l'avanzata nemica, e benchè ferito rimaneva al suo posto fino al giungere dei rincalzi. – Carso, 4 settembre 1917.

GUERRA Francesco, da Città di Castello (Perugia), tenente 90 reggimeto fanteria. — Comandante di una compagnia, durante vari giorni di aspri combattimenti diede mirabile esempio di calma, ardire e tenacia. Rimasto ferito, durante l'attacco di una forte posizione, rifiutavasi di abbandonare il proprio posto di combattimento, fino a che per una nuova e grave ferita alla testa e alle gambe dovette essere allontanato. – Lokavaz, 19-22 agosto 1917.

GUIDI Alfredo, da Lucca, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 23757 matricola. — Con mirabile energia radunò gruppi di militari dispersi durante un contrattacco nemico, e sotto il violento bombardamento li ricondusse in prima linea. Sprezzante del pericolo si slanciò poi tra i primi contro l'attaccante, animando i compagni con le parole e con l'impareggiabile esempio della sua calma e del suo valore. – Flondar, 21 agosto 1917.

GUIOT Battista, da Pragelato (Torino), aspirante ufficiale 745ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, già scossa per le perdite subite, dando esempio di calma e coraggio durante furiosi contrattacchi avversari, accorreva prontamente col proprio reparto nei punti dove maggiore era il pericolo. Rimasto privo di tiratori, da una postazione pericolosissima, eseguiva personalmente tiri efficaci, sventando un tentativo di aggiramento dell'avversario e fugandolo. – Korite, 21-24 agosto 1917.

GULOTTA Leonardo, da Mascali (Catania), caporale 144 reggimento fanteria (M. M.), sezione pistole, n. 17721 matricola. — Appartenente ad una sezione mitragliatrici, si portava con la propria arma in una posizione scoperta e molto avanzata, efficacemente controbattendo delle mitragliatrici nemiche e agevolando così il compito di una nostra sezione lanciatorpedini. Non desisteva dal far fuoco, finchè vide il proprio battaglione lanciato all'attacco. Durante il resto dell'azione, era di valido aiuto al proprio comandante. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

GURRIERI Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 24885 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, con calma e fermezza mirabili, strappò all'avversario una mitragliatrice, sostenendo con estremo vigore una lotta corpo a corpo e facendo dei prigionieri. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

IACONO Salvatore, da Vittoria (Siracusa), capitano 152 reggimento fanteria (M. M.). — In condizioni difficili, conduceva con grande perizia e mirabile valore il proprio battaglione alla conquista di una forte posizione, sulla quale giungeva dopo ripetuti, violenti assalti, nell'ultimo dei quali rimase ferito. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

INEO Giovanni, da Venezia, soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 1488 matricola. — Durante un furioso combattimento, era di incitamento ai compagni. Ferito una prima volta, continuava a combattere. Nuovamente colpito, incitava ancora i compagni alla lotta. – Torrente Maso, 18 settembre 917.

INORIO Pasquale, da Campagna (Salerno), aiutante battaglia 1219ª compagnia mitragliatrici, n. 26228 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava con calma e slancio ammirevoli i suoi uomini all'attacco di forti posizioni, seguendo la prima ondata di un battaglione d'assalto. Più volte prendeva posizione allo scoperto per infrangere le ultime resistenze avversarie, guidando l'intera sezione sulla linea nemica. – Bolpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

JANDOLI Achille, da Avellino, tenente 3 reggimento artiglieria montagna, 64ª batteria someggiata. — Comandante di una sezione da montagna distaccata in trincea e costretta dal tiro di smonto del nemico a cambiare posizione sotto il fuoco, mostrava singolare energia di comando e serenità di spirito nell'ottenere la rapida e precisa esecuzione del movimento. Ferito, continuava nel compito suo, rimettendo in efficienza i pezzi, riaprendo il fuoco e restando al suo posto fino ad azione ultimata. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

LABIANCA Giuseppe, da Molfetta (Bari), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Durante quattro giorni di dura lotta condusse sempre efficacemente il suo comandante di compagnia. In tutti gli assalti dimostrò sempre sprezzo del pericolo, slancio e coraggio mirabili. – Vallone di Jamiano, 20-25 agosto 1917.

LANIERI Vincenzo, da Catania, soldato 24 reggimento fanteria (M. M.). — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, si recò da solo a riconoscere una posizione nemica, da dove partivano numerosi colpi di fucile. Visto un compagno ferito, si espose incurante di sè per trasportarlo in luogo sicuro, tornando poi rapidamente verso la posizione avversaria, e conducendo a termine il proprio compito. In un'altra ricognizione, si spinse con risolutezza ed ardimento verso le posizioni nemiche, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, finchè venne ferito. – Korite, 19 agosto 1917.

LANNI Gennaro, da San Martino in Pensilis (Campobasso), aspirante ufficiale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Durante sei giorni di accanita lotta, con ammirevole prova di valore, conduceva ripetutamente il proprio plotone alla conquista di forti posizioni. Con un manipolo di uomini, strappava all'avversario una contesa trincea, fugandone i difensori a colpi di baionetta. Contrattaccato da forze superiori, nonostante il vivo fuoco di artiglieria nemica, manteneva alto il morale dei suoi uomini, incorandoli alla resistenza. – Carso, 20 agosto 1917.

LANZETTA Nicola, da Napoli, tenente medico 39 reggimento fanteria. — Di propria iniziativa raccoglieva buon numero di sbandati del battaglione, ed avendo notizia che sulla fronte difettavano l'acqua e le munizioni, li adoperava per farvele trasportare. Mostrava grande calma ed energia nel medicare i feriti e nell'organizzarne lo sgombro. Già distintosi nelle precedenti azioni del 23 e 24 maggio 1917. – Korite, 20-24 agosto 1917.

LANZI Pierino, da Milano, soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 21815 matricola. — In tutti gli assalti diede mirabile esempio di sereno coraggio, giungendo sempre tra i primi sull'obbiettivo. Impossessatosi di due mitragliatrici avversarie, le mise in azione contro il nemico. – Carso, 19-20 agosto 1917.

LAPALORCIA Emilio, da Candela (Foggia), aspirante ufficiale 93 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si adoperava con tenacia per sventare un forte contrattacco nemico, pronunziatosi specialmente sulla fronte occupata dai suoi uomini. Eseguiva arditamente un'azione di pattuglia. In un attacco conduceva il suo plotone in modo lodevole. Fatto segno al fuoco di una mitragliatrice vicinissima, con mirabile coraggio e prontezza di spirito ne uccideva il tiratore. – Rocco Bianche-San Gabriele, 25 agosto-6 settembre 1917.

LAPIS Giuseppe, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — In un momento molto difficile, assunse il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, e mantenne per tutta la notte la posizione conquistata, respingendo uno dopo l'altro i reiterati e furiosi contrattacchi nemici, e provvedendo con grande tenacia ai lavori di rafforzamento. Sprezzante del pericolo, si mostrò all'altezza della situazione e fu di mirabile esempio ai dipendenti. Distintosi già per coraggio in precedenti combattimenti. – Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

LATTERI Giovanni, da Biscari (Siracusa), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Accerchiato da numerosi nemici, resisteva eroicamente coi pochi uomini rimastigli, dando mirabile prova di calma, energia e coraggio, sino a che venne ferito a morte. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

LAVAGETTI Luigi, da Como, sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1558 matricola. — Costante mirabile esempio di ardimento e di salde virtù militari, primo nell'assalto di una ben munita posizione, con pochi uomini occupava un tratto di trincea avversaria, dopo averne con bombe a mano scacciati in parte, e in parte fatti prigionieri i difensori. Durante un contrattacco nemico resisteva tenacemente, contribuendo con efficacia a rioccupare la posizione subito dopo che era stata sgombrata dai nemici. Gravemente ferito, rivolgeva ancora ai dipendenti nobili parole. – Carso, 19-23 agosto 1917.

LEARDI Giuseppe, da Sparanise (Caserta), sottotenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva in un'ardita ricognizione, facendo gran numero di prigionieri, tra i quali un ufficiale superiore. Rimasto disperso il comandante di un'altra sezione, assumeva il comando anche di questo reparto e si distingueva poi nei successivi combattimenti per arditi servizi di pattuglia e per il sicuro e pronto impiego delle proprie armi. – Korite, 19 agosto 1917.

LECCA Feliciano, da Villagrande Strisaili (frazione Villagrande) (Cagliari), soldato 4 reggimento fanteria, n. 15069 matricola. — Comandato di pattuglia, di pieno giorno e sotto il violento fuoco nemico, da solo e con mirabile coraggio entrava in caverne avversarie, fa-

cendovi parecchi prigionieri. Col suo reparto si slanciava poi all'assalto, validamente concorrendo a conquistare una forte e ben munita posizione. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LENTINI Vittorio, da Ferla (Siracusa), capitano complemento 3 reggimento fanteria. — Con perizia, slancio e coraggio mirabili, per due volte, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano avversario, conduceva la propria compagnia all'attacco della seconda linea nemica, catturando un cannoncino da trincea. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LEONE Nicoletto, da Guagnano (Lecce), sottotenente 42 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, nell'imminenza dell'attacco si portava sulla linea di partenza sorpassando le ondate antistanti. Ferito da una scheggia di granata avversaria al petto, rimaneva al suo posto di combattimento e trascinava coll'esempio l'intero suo reparto in uno sbalzo in avanti, venendo fermato solamente dalle perdite subite e dal fuoco violento di mitragliatrici e fucileria nemica. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

LEPORATTI Santo, da Vinci (Firenze), sottotenente complemento 84 reggimento fanteria — Audace e risoluto, guidava il proprio plotone all'attacco di forti posizioni, e con la parola e con l'esempio incorava i dipendenti a resistere sotto l'intenso bombardamento nemico. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva temporaneamente il comando, tenendo testa ai forti contrattacchi dell'avversario. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

LEVI Lucido, da Aquara (Salerno), soldato 69 reggimento fanteria, n. 28894 matricola. — Durante il combattimento essendo di vedetta ad un piccolo posto, continuava nel proprio compito anche dopo essere stato ripetutamente ferito. Moriva in seguito alle ferite riportate. – Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

LEZZI Riccardo, da Napoli, capitano aiutante maggiore in primo, 39 reggimento fanteria. — Dopo tre giorni di lotta, caduti in aspri combattimenti gli ufficiali superiori del reggimento, assumeva il comando delle truppe superstiti in condizioni assai critiche, e con saggie disposizioni, accorrendo ove più ferveva la mischia, manteneva saldamente le posizioni conquistate, nonostante i violenti contrattacchi e gli intensi concentramenti di fuoco di artiglieria nemica. – Korite, 23-24 agosto 1917.

LIBERATI Vincenzo, da Squinzano (Lecce), tenente complemento 2 reggimento artiglieria: pesante campale. — Ferito alla testa, mentre dall'osservatorio dirigeva il tiro della propria batteria, continuava nel proprio compito e rimaneva al proprio posto, non allontanandosene finchè ebbe ordine espresso dal comandante del gruppo, dando così mirabile esempio di fermezza, calma e alto sentimento del dovere. – Veliki Vrk, 14 settembre 1917.

LISE Domenico, da Sospirolo (Belluno), aiutante battaglia 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 10526 matricola. — Quale comandante di un plotone d'assalto, nella conquista di una forte posizione si spingeva avanti per primo e la raggiungeva. Ferito, continuava ad impartire ordini ed a incoraggiare i propri dipendenti, sino a che le forze gli vennero a mancare. – Korite, 19 agosto 1917.

LOI Giuseppe, da Tortoli (Cagliari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 2772 matricola. — Fra i primi a raggiungere una trincea avversaria, ne affrontava da solo i difensori, costringendoli con mirabile fermezza alla resa. Sempre avanti a tutti incitava con la parola e con l'esempio del suo valore i compagni a seguirlo, dando luminosa prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

LOIZZO Luigi, da San Filè (Cosenza), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 100 matricola. — Dava prova di perizia, fermezza e coraggio mirabili, conducendo più volte all'assalto il plotone di cui aveva assunto il comando in mancanza dell'ufficiale. Ferito, rimaneva al proprio posto fino al termine del combattimento. – Flondar, 19 agosto 1917.

LOMBARDO Domenico, da Girgenti, tenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, superate con energia e fermezza le non lievi difficoltà frapposte dal terreno e dall'intenso tiro avversario, vinceva la resistenza nemica, e raggiungeva brillantemente l'obiettivo prefissato, dando mirabile prova di perizia e valore. – Belpoggio (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

LOMBARDO Francesco, da Futani (Salerno), caporale maggiore 552ª compagnia mitragliatrici, n. 21117 matricola. — Sempre primo al cimento, incurante del pericolo, pronto ed attivo dava costante mirabile prova di coraggio, essendo di incitamento ai compagni e di valido aiuto agli ufficiali. Si slanciava con impeto all'assalto di trincee nemiche, e vi giungeva tra i primi, essendo di luminoso esempio ai dipendenti. – Selo, 20 agosto 1917

LONGHI Alessandro, da Alessandria, tenente complemento 17° raggruppamento bombardieri, 73ª sezione bombarde da 58 *B*. — Con nobile spirito di cameratismo si prestò spontaneamente a far servizio in un battaglione di fanteria, che difettava di ufficiali, validamente coadiuvando in momenti pericolosi il comandante del battaglione stesso. Ferito, rimase in linea, continuando nel proprio compito. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

LONGOBARDI Ernesto, da Pagani (Salerno), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, alla testa del proprio plotone in un momento in cui alcuni reparti di truppa alquanto scossi ripiegavano sotto il lancio di bombe a mano dell'avversario, schierava con risoluta calma i suoi uomini e si slanciava sulla trincea nemica, oltrepassandola e facendo parecchi prigionieri. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

LONGONI Carlo, da Como, sottotenente 252 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in secondo, con slancio eroico si portava col comandante del battaglione, all'assalto di formidabili trincee, incitando con l'esempio le truppe a proseguire l'avanzata Cadutogli vicino mortalmente il comandante stesso, continuava imperterrito a rincorare i dipendenti, anche dopo essere stato egli stesso gravemente colpito. Non si ritirava dal combattimento che quando si sentì mancare le forze, rifiutando qualsiasi aiuto, per non distogliere i portaferiti dal soccorrere gli altri feriti. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

LONZU Giovanni, da Pattada (Sassari), tenente 36 reggimento fanteria. — Dalla licenza di convalescenza e ancora sofferente per recentissime ferite, raggiungeva volontariamente il reggimento in linea, e assumeva il comando di una compagnia, sostenendo alla testa dei propri soldati ripetuti contrattacchi nemici e dando mirabile esempio di fermezza e valore. – Korite, agosto-settembre 1917.

LOPEZ Angiolo, da Livorno, sottotenente complemento 75ª compagnia mitragliatrici. — — Durante un contrattacco nemico, quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto le raffiche del fuoco avversario resisteva sul posto, proteggendo la ritirata della fanteria. Già circondato dai nemici, trasportava le armi sulla terza linea, e poco dopo tornava al contrattacco riconquistando con mirabile slancio ed ardimento la linea momentaneamente perduta. – Carso, 21 agosto 1917.

LO SURDO Nicola, da Noicattaro (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale 266 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone sotto il furioso fuoco nemico, si portava con mirabile slancio ed ardimento contro le posizioni da conquistare, e benchè ferito non abbandonava il proprio reparto, incitando i suoi uomini con ardore, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Monte San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

LOY Aldo, da Cagliari, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, lo guidò tre volte all'assalto in tre successive aspre giornate di combattimenti, raggiungendo i trinceramenti avversari e mantenendovisi sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche. Ferito, rimase ugualmente al suo posto, dando mirabile prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

LUCCA Quinto, da Ghemme (Novara), caporale maggiore 34 reggimento fanteria, n. 1425 matricola. — Caduto ferito il proprio comandante di plotone, e rimasto al che senza ufficiale e senza sottufficiali il plotone vicino, assumeva il comando dei due reparti e li guidava energicamente e con slancio mirabile all'assalto di un trinceramento nemico, che riusciva a conquistare, superando un terreno fortemente battuto dal tiro di mitragliatrici e da bombe, lanciate dai difensori. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

LUCERI Carlo, da Scorrano (Lecce), tenente 34 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, sempre alla testa del proprio reparto, in tre giorni di combattimento lo condusse ripetute volte alla conquista di trinceramenti ed alla cattura di mitragliatrici nemiche. Rimasto unico ufficiale alla compagnia, venne gravemente ferito mentre continuava ad incitare tutti all'assalto. – Monte Kobilek, 23-25 agosto 1917.

LUNGHI Aurelio, da Assisi (Perugia), caporale 4 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale portaordini di un battaglione, con serena calma percorse instancabilmente numerose volte il campo dell'azione, portando ordini, guidando reparti in linea ed incitando i soldati all'assalto, anche nelle più difficili circostanze. Sotto il violento fuoco nemico, disimpegnò sempre con rapidità, precisione e ardimento i compiti affidatigli, sprezzante di ogni pericolo. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MACCARINI Pietro, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), capitano complemento 38 reggimento fanteria. — Con calma e sprezzo del pericolo, su di un terreno impervio ed insidioso, guidava la propria compagnia fin presso le posizioni avversarie, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Ferito in più parti, non abbandonava il proprio reparto, e con la parola e con l'esempio incorando i dipendenti, per sette giorni continui sosteneva furiosi contrattacchi, rintuzzandoli sempre con molta efficacia. – Altipiano di Bainsizza, 28-31 agosto 1917.

MAGI don Luigi Maria, da Rimini (Forlì), cappellano militare 268 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un intenso bombardamento, immediatamente seguito da un violento attacco nemico contro l'importante posizione affidata al reggimento, accorse in prima linea per confortare i numerosi feriti e coraggiosamente avanzò sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, incurante di sè nella sua pia missione sinchè, ferito in più parti, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Carso, 1 settembre 1917.

MAGLIENTI Michelangelo, da Palermo, capitano 1343ª compagnia mitragliatrici. — Alla testa della terza ondata dava col suo coraggio e colla sua serenità mirabile esempio ai propri dipendenti. Colpito in più parti e rimasto senza la parola, cercava ancora di incitare cogli occhi e col gesto il proprio reparto. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MALAGUTI Amedeo, da Finale nell'Emilia (Modena), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 26680 matricola. — Uscito fra i primi all'assalto di ben munite posizioni, contribuiva efficacemente a conquistarle, e a mantenerle sotto il violento fuoco e nonostante i forti contrattacchi del nemico. Gravemente ferito, non lasciava il proprio posto che quando le forze gli vennero meno, rivolgendo ancora nobili parole ai dipendenti. – Carso, 19-20 agosto 1917.

MALAGUTI Pietro, da Cento (Ferrara), tenente 7 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale subalterno di batteria, sostituiva alla direzione del fuoco di un cannone, violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica, un altro ufficiale ferito, e col solo capo pezzo continuava con indomito coraggio il tiro fino a che, un proietto avversario colpiva in pieno il cannone, uccidendo il capo pezzo e ferendo gravemente lui stesso. Ciò nonostante, incurante della propria ferita, si adoperava a riprendere il tiro rinunciando di farsi trasportare al posto di medicazione. Non potendo più rimanere per l'aggravarsi della ferita, si allontanava dalla linea di fuoco pronunciando nobili parole. – Gorizia, 27 agosto 1917.

MALAVASI Elide, da Borgoforte (frazione San Nicolò) (Mantova), sergente maggiore 1330ª compagnia mitragliatrici, n. 29198 matricola. — Mirabile e costante esempio di fermezza

e coraggio, durante il combattimento, si recò a portare le munizioni alla compagnia, di una iniziativa e sotto l'intenso bombardamento che avversario più volte si opponeva a provvederle, facendole affluire in quantità sufficiente sulla prima linea per la continuazione del fuoco, dando luminosa prova di calma ed ardimento. – Vrsic, 25 agosto 1917.

MALCOVATI Achille, da Pavia, aiutante battaglia 90 reggimento fanteria, n. 1 A G matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio e coraggio mirabili, trascinava i suoi uomini alla conquista di una forte posizione ove prontamente e con perizia postava le armi, cooperando a respingere un violento contrattacco avversario. Funzionando poi da aiutante maggiore in secondo, dimostrava intelligenza, attività e coraggio, sotto il fuoco nemico, mantenendo il collegamento fra i vari reparti, infondendo in tutti la sua calma, la sua serenità, ed il suo coraggio. Durante un attacco veniva ferito piuttosto gravemente. – Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

MALDI Firminio, da Drios Carregas (S. Paolo Brasile), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 3934 matricola. — Fra i primi nell'assalto, diede mirabile esempio, di sprezzo del pericolo. Offertosi volontariamente per esplorare una dolina in cui si sospettava vi fossero dei nemici, vi si recò arditamente agli ordini di un ufficiale insieme ad altri due ufficiali, e vista all'imboccatura di una caverna una sentinella in atto di sparare; gettatosi innanzi al proprio ufficiale la uccideva, concorrendo poi con gli altri a fare dei prigionieri, e fra questi un maggiore di fanteria. – Vallone di Jamiano, 21-25 agosto 1917.

MALPENSI Brando da Pisa, sergente 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 14234 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia ne assumeva il comando in un momento assai difficile e la conduceva alla conquista di una posizione nemica, dimostrando perizia, iniziativa, sprezzo del pericolo ed ardimento mirabili. – Carso, 23 agosto 1917.

MAMONE Vincenzo, da Fabrizio (Catanzaro), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 23546 matricola. — Attraversava risolutamente il varco di un reticolato, dinanzi al quale era puntata una mitragliatrice nemica. Ferito, restava al proprio reparto continuando a combattere. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

MANDOZZI Luigi, da San Ginesio (Macerata), sottotenente 248 reggimento fanteria (M. M.). — Sventava un tentativo di attacco del nemico, contrattaccandolo risolutamente alla baionetta e volgendolo in disordinata fuga. Ferito, restava in linea, mantenendo contegno esemplare e dando prova di grande sprezzo del pericolo e di alta virtù militare. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

MANFREDI Manfredo, da Manfredonia (Foggia), tenente 39 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, mentre attendeva a stabilire il collegamento con reparti laterali sotto un violento fuoco, di propria iniziativa, alla testa di un gruppo di arditi, catturava una mitragliatrice nemica. Durante violenti contrattacchi avversari, dava mirabile prova di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. Nel portare una comunicazione importante sotto un violento bombardamento, veniva gravemente ferito. – Korite, 20-23 agosto 1917.

MANNUCCI Antonio, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente medico 78 reggimento fanteria. — Essendo stata messa fuori di combattimento buona parte del personale di sanità dipendente, col suo contegno mirabilmente calmo e energico ricondusse la calma nei superstiti scossi da un violento bombardamento nemico, e sebbene egli stesso fortemente contuso, riorganizzò il servizio di soccorso con attività instancabile e sommo sprezzo del pericolo continuandolo fino a che furono caduti tutti i suoi dipendenti. – Carso Meridionale, 6 settembre 1917.

MANTOVANI Luigi, da Pavia, caporale 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 354 matricola. — Nell'assalto di una ben difesa posizione, si slanciava primo fra i primi nelle trincee avversarie. Accortosi che una mitragliatrice nemica falciava le file dei nostri, con abile manovra le piombò sopra di sorpresa, facendone prigionieri i serventi e catturandone l'arma. – Carso, 21 agosto 1917.

MANZONI Renato, da Roma, sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Ferito nelle prime ore del combattimento, rimaneva al comando del reparto e con sprezzo del pericolo, sulla posizione già sconvolta dal bombardamento avversario, incitava coll'esempio e colla voce i suoi dipendenti sino a che venne mortalmente colpito. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

MARANO Mario, da Novi Ligure (Alessandria), tenente complemento 263ª batteria assedio addetto comando brigata Caltanissetta. — Di collegamento presso il comando di una brigata di fanteria durante un periodo di importanti azioni, disimpegnò le proprie funzioni con zelo e intelligenza, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico, e esponendosi con sereno ardimento ai più gravi pericoli per controllare e regolare i tiri della nostra artiglieria. Ferito, continuò nel proprio compito, dando mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 15-22 agosto 1917.

MARANO Salvatore, da Acireale (Catania), aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria. — Si spingeva con slancio e ardimento mirabili all'assalto di una posizione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, giungendovi tra i primi. Rimasto con pochi uomini, raccoglieva soldati di altri reparti e con essi occupava saldamente la posizione stessa. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MARCHEGIANO Alfredo, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano 34 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, fra i primi della prima ondata guidava con calma ed ardimento ammirevoli i propri reparti all'assalto. Gravemente ferito a pochi metri dalla posizione nemica, non cessava dall'incitare i dipendenti a spingersi sempre avanti. – Altipiano di Bainsizza, 22-27 agosto 1917.

MARCHELLO Giacomo, da Castellamonte (Torino), caporale 42 reggimento fanteria, n. 5839 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, si slanciava per primo all'attacco, trascinando la propria squadra coll'esempio del suo mirabile ardimento. Gravemente ferito, continuava ad incorare i compagni a proseguire nell'azione. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

MARCHESI Vittorio, da Vicenza, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre* 1916: — In tre giorni di aspra e continua lotta, diresse impavido l'azione dei lanciabombe, mentre l'avversario riversava sulle nostre posizioni un violento fuoco di artiglieria. Dopo di avere così portato un valido concorso all'azione delle altre armi, postosi alla testa di un plotone di fanteria rimasto senza ufficiale, prendeva parte alla prima irruzione nelle trincee nemiche, ove cooperava a fare dei prigionieri e alla cattura di due mitragliatrici. – Selz, 27-29 marzo 1916.

MARCUCCIO Giuseppe, da Galatone (Lecce), tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tutta la giornata, fu costante ed intelligente coadiutore del comando di battaglione, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito alla testa dopo una sommaria medicazione, tornò sulla linea di fuoco e vi continuò l'opera propria. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

MARIANI Salvatore, da Sulmona (Aquila), soldato 93 reggimento fanteria, n. 15929 matricola. — Accompagnato il proprio comandante di compagnia, che era stato ferito al posto di medicazione, tornava subito in linea e vi assumeva volontariamente il comando di un plotone, guidandolo con mirabile energia, all'assalto. – Veliki Krib, 26-30 agosto 1917.

MARIANI Virgilio, da Pistoja (Firenze), soldato 77 reggimento fanteria, n. 26451 matricola. — Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio di alte virtù militari. – Carso, 23 agosto 1917.

MARINI Menotti, da Supersano (Lecce), aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria (M. M.) — Quale comandante di un plotone, durante lo svolgimento dell'azione che condusse alla conquista di forti posizioni nemiche, dava continue e mirabili prove di fermezza e coraggio. Ferito una prima volta alla testa, rimaneva al comando del reparto, finchè nuovamente e più gravemente colpito, fu costretto a lasciarlo. – Panovitza (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

MARINUCCI Guido, da Nuoro (Sassari), aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone della prima ondata, lo trascinava all'assalto di trinceramenti ben difesi gettando lo scompiglio fra i difensori. Ferito gravemente non si faceva trasportare al posto di medicazione se non a combattimento finito. – Montricoli del Sief, 20 settembre 1917.

MARTINA Pasquale, da Salice Salentino (Lecce), aiutante di battaglia 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 1338 matricola. — Con mirabile slancio penetrava per primo in una posizione nemica, ed incitava collaparola e coll'esempio i propri dipendenti a mantenersi saldi sulla posizione stessa, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

MARTINATI Cesare, da Torre (Padova), caporale 144 reggimento fanteria (M. M.), 3ª sezione pistole, n. 13451 matricola. — Appartenente ad una sezione mitragliatrici, si portava con la propria arma in una posizione scoperta e molto avanzata, efficacemente controbattendo delle mitragliatrici nemiche e agevolando così il compito di una sezione lancia-torpedini. Non desisteva dal far fuoco, finchè vide il proprio battaglione lanciato all'attacco. Durante il resto dell'azione, era di valido aiuto al proprio comandante. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

MARTINOTTI Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale medico 47 reggimento fanteria. — Destinato ad un posto avanzato di medicazione a pochi metri dalla prima linea, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con calma, sprezzo del pericolo ed alto sentimento di altruismo, prodigava la sua opera ai numerosi feriti riuniti dietro un muretto e solamente quando una granata avversaria colpiva in pieno il posto di medicazione, arretrava in altra località, pur coperta ma sempre esposta ai tiri. Già distintosi per essersi recato con due portaferiti fra le linee avversarie, a raccogliervi un ufficiale gravemente ferito. – Costone di Hoje, 23-25 agosto 1917.

MARULLO Giuseppe, da Caltanissetta, sergente maggiore 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 24095 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917: — Costante mirabile esempio di audacia e di spirito d'iniziativa, offrivasi spesso per aprire varchi nei reticolati nemici ed eseguire ardite ricognizioni. In una di queste di speciale difficoltà, ferito gravemente dava prova di singolare fermezza e serenità d'animo. – Gorizia, 1º settembre 1916.

MARZOCCHIN Romano, da Cittadella (frazione Santa Croce Bigolina) (Padova), aiutante battaglia 11 reggimento bersaglieri, n. 43782 matricola. — Comandante di un reparto zappatori sotto l'intenso tiro di artiglieria e le violente raffiche di mitragliatrici nemiche con calma e coraggio ammirevoli ed alto sentimento del dovere, con pochi uomini alla sua dipendenza apriva cinque varchi nei reticolati per il passaggio delle nostre truppe d'assalto. Desse prova di mirabile valore anche nelle giornate successive impiegando con intelligenza e coraggio il proprio reparto nel combattimento di giorno e nel rafforzamento della posizione di notte. – Flondar, 19 agosto 1917.

MARZUOLA Luigi, da Battaglia (Padova), aspirante ufficiale 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini si spingeva con grande ardimento all'assalto di una posizione, concorreado a fare dei prigionieri e a catturare materiale di guerra. Contrattaccato, respingeva l'avversario, infondendo con l'esempio calma e fermezza nei suoi bersaglieri e dando loro prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

MASALA Salvatore, da Villamar (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 11499 matricola. — Tra i primi nell'assalto dava in ogni momento della lotta mirabile prova di ardimento e sprezzo del pericolo e fermezza. Gravemente ferito, rimaneva al proprio posto vigile e provvido animatore, finchè cadde esanime. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

MASSEO Saverio, da Seminara (Reggio Calabria), tenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone contro al quale più violento si sferrò l'attacco nemico, sostenne da prima l'urto dell'avversario, e contrattaccandolo poi lo ricacciò dalle trincee che era riuscito ad occupare. Sempre pronto ad agire, dava costante mirabile esempio ai propri dipendenti di slancio e coraggio e primo fra tutti nello stesso giorno li guidò ancora all'attacco con fermezza e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MASSOLO Ernesto, da Nizza Monferrato (Alessandria), tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Dirigeva con efficacia, il tiro di un pezzo postato allo scoperto, in una posizione avanzata e violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica di piccolo e medio calibro. Rimaste più volte interrotte le comunicazioni telefoniche col comandante la batteria, continuava di sua iniziativa il fuoco. Morto il capo-pezzo, si portava al cannone dando mirabile prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, e provvedeva personalmente col solo aiuto del puntatore al servizio del pezzo, finchè, essendo anche il puntatore e colpito egli medesimo in varie parti, si trovò nell'assoluta impossibilità di continuare nel suo compito. – Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

MASSUCCO Luigi, da Bernezzo (Cuneo), capitano 33 reggimento fanteria. — Dopo un assalto, fermato dal fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile sprezzo del pericolo, si recava di sua iniziativa fin sotto i reticolati avversari per individuare i varchi più favorevoli per un nuovo ed imminente assalto, rimanendo ferito al collo. – Descla, 21 agosto 1917.

MASTURSI Paolo, da Buccino (Salerno), sottotenente 163 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito gravemente ad un braccio durante un intenso bombardamento nemico, dopo una sommaria medicazione tornava volontariamente fra i suoi soldati per incorarli e si allontanava dal reparto solamente a bombardamento ultimato e per ordine ricevuto. – Vertojba Inferiore, 8 settembre 1917.

MATTEI Giuseppe, da Reggio nell'Emilia, tenente 42 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di attacco, accortosi che la prima ondata era stata fermata dal fuoco violento del nemico, si spingeva avanti alla testa della ondata successiva trascinando la truppa ai suoi ordini. Ferito gravemente al viso, continuava a dirigere ed incitare i dipendenti alla lotta. – Vertoja, 20 agosto 1917.

MATTU Giovanni, da Mamojada (Sassari), sergente 233 reggimento fanteria (M. M.) n. 2397 matricola. — Caduti gli ufficiali della compagnia all'inizio di un furioso combattimento, assumeva il comando del reparto, riordinando i superstiti e guidandoli con mirabile slancio, all'attacco di posizioni nemiche. – Vrsic-Selo, 19-22 agosto 1917.

MAURANTONIO Vito, da Triggiano (Bari delle Puglie), caporale maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 773 matricola. — Con la propria squadra, primo fra tutti e mirabile esempio ai dipendenti, sfidando il violento fuoco di mitragliatrici e artiglierie avversarie, varcati i reticolati, presentavasi davanti ad una galleria nemica e vi faceva dieci prigionieri, rimanendo poi gravemente ferito. – San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

MAZZANESU Carlo, da Sassari, soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. [illegible] matricola. — Appartenente ad una sezione mitragliatrici, postava un'arma in una posizione esposta e vicina al nemico, e benchè ferito, vi si manteneva con calma e fermezza sotto il vivo fuoco avversario di mitragliatrici e artiglieria, dirigendo i tiri con preci-

sione e esattezza. Non si ritirò se non dopo essere stato nuovamente colpito. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

MAZZETTI Felice, da Sant'Urbano (Repubblica Argentina), sottotenente 1096ª compagnia mitragliatrici. — Col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, dava costante mirabile esempio ai dipendenti. Cooperava efficacemente a respingere un forte contrattacco nemico, e sebbene ferito, non si allontanava dalla linea che dopo tornata la calma e ricevutone l'ordine dal comandante la compagnia. – Korite, 21-24 agosto 1917.

MAZZOTTI Eraldo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la guidò con energia ed intelligenza tenendosi alla testa della prima ondata di attacco, per trascinare con l'esempio, le truppe all'assalto di una difficile posizione. Mentre poi, con mirabile serenità e valore incorava i suoi soldati alla lotta, veniva ferito. – Selo, 20 agosto 1917.

MEDA Isidoro, da Oreno (Milano), sergente 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 18820 matricola. — Caduto l'ufficiale comandante del plotone, di propria iniziativa assumeva il comando del reparto, e lo conduceva con slancio e ardimento mirabili all'assalto di una forte posizione, sulla quale si sosteneva poi validamente, sotto il vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MELA Antonio, da Sassari, tenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Quale addetto ad un reparto di mitragliatrici, avute messe fuori d'uso le proprie armi dal bombardamento nemico, in sei giorni di continua offensiva per la conquista di forti posizioni, si slanciava all'assalto, dando mirabile esempio di calma e coraggio. Visto, che da una dolina il fuoco di mitragliatrici avversarie minacciava il fianco delle nostre truppe attaccanti, con pochi arditi, lanciando delle bombe, catturava le mitragliatrici stesse, facendo anche circa duecento prigionieri. – Carso, 19-25 agosto 1917.

MELE Giuseppe, da Siniscola (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 1663 matricola. — Durante una azione visti cadere alcuni compagni feriti, spontaneamente si slanciava fuori della trincea in loro soccorso, trasportandoli al posto di medicazione, ma nel compiere l'opera pietosa, venica colpito dallo scoppio di una granata nemica che gli asportava l'avambraccio destro e gli feriva gravemente il sinistro. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

MELI cav. Giacinto, da Roma, maggiore 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto, formato di vari elementi, si portò con perizia a rafforzare una posizione importante, che mantenne con pochi superstiti contro i violenti attacchi avversari, dando mirabile prova di coraggio e di alte virtù militari. – Vrsic-Selo, 21-23 agosto 1917.

MENICHETTI Domenico, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 84 reggimento fanteria n. 78 matricola. — Volontario in numerose ardite ricognizioni, durante l'azione con lancio di numerose bombe a mano, contribuì efficacemente a far sgombrare delle caverne dai nemici in esse appiattati, e coadiuvò con mirabile coraggio a respingere violenti contrattacchi avversari. Ferito gravemente, rimase sul posto, incitando i compagni fino al conseguimento della vittoria. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MENTIGAZZI Guido, da Ronsecco (Novara), capitano 236 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso cannoneggiamento nemico ed in momenti molto difficili, assumeva il comando del battaglione, per l'improvvisa assenza del titolare, e la teneva per due giorni di continuo combattimento con bravura e fermezza mirabili, guidandolo in una vittoriosa avanzata. – Selo, 19-21 agosto 1917.

MERATI Carlo, da Milano, sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 46 matricola. — Quantunque ferito, si portava al suo posto in una trincea conquistata resistendo ai ripetuti contrattacchi nemici. Si allontanava solamente dopo essere stato ferito una seconda volta. – Selo, 19 agosto 1917.

MESCHIA Paolo, da Milano, capitano complemento 66 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio ed ardimento, conduceva brillantemente la propria compagnia all'occupazione di una posizione ostinatamente difesa dal nemico. Gravemente ferito, non abbandonava il proprio posto se non in seguito ad ordine. – Selo, 21 agosto 1917.

MESSINA cav. Francesco, da Cotrone (Catanzaro), tenente colonnello capo stato maggiore 53ª divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, in più occasioni dette prove mirabili di coraggio e di sprezzo del pericolo, recandosi in ardite ricognizioni sulle nostre linee più avanzate. – Vodice-Lanisce-Stupizza, luglio-ottobre 1917.

MEZZASALMA Gaetano, da Palermo, capitano 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante vari aspri combattimenti diede continuo esempio di mirabile ardimento. In contingenze assai difficili, si adoperò infaticabilmente a mantenere ordinato e saldo il reparto privo ormai della maggior parte degli ufficiali, resistendo ai ripetuti contrattacchi del nemico e respingendolo. Fortemente contuso, in seguito allo scoppio di una granata avversaria, continuò a tenere il comando e con slancio irresistibile guidò i suoi uomini all'attacco di ben munite posizioni, dirigendoli ed incoraggiandoli con la parola e con l'esempio fino a che venne gravemente ferito. – Lokavaz, 18-22 agosto 1917.

MICHELET Luigi, da Firenze, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici si slanciava con le prime ondate d'assalto su forti posizioni avversarie e costretti i difensori alla resa, proseguiva innanzi arditamente, piombando sulle riserve e disorganizzandole. Animando poi e incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti si affermava sulle posizioni conquistate, nonostante i ripetuti furiosi contrattacchi nemici. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

MILESI Pietro, da Verrès (Torino), aspirante ufficiale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio ed ardimento mirabili, guidava il proprio reparto all'assalto. Ferito, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta, finchè per l'aggravarsi della ferita, fu costretto ad allontanarsi. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

MINIERI Luigi, da Pignataro (Caserta), soldato 16 reggimento fanteria, n. 19760 matricola. — Offertosi volontariamente per partecipare ad una ricognizione, concorse con mirabile prontezza ed ardire alla cattura di una intera pattuglia nemica armata, scagliandosi fulmineamente per primo su di essa e disarmando due avversari che già avevano impugnato il moschetto per far fuoco. Impedì in tal modo che questi offendessero l'ufficiale e gli altri uomini della pattuglia, e che dessero l'allarme. – Colline di Roms (Albania), 4 agosto 1917.

MINNELLA Angelo, da Catania, sottotenente 391ª compagnia mitragliatrici. — Ardito, sprezzante nel pericolo, ammirevole per fermezza, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, protesse la postazione di una nostra sezione lanciatorpedini presso i reticolati avversari. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

MINUTI Ezechiele, da Goito (Mantova), sottotenente 2º gruppo autobatterie da 162, addetto comando 266 reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un reggimento di fanteria, lo seguiva sulla linea di fuoco, e vi assumeva il comando di reparti rimasti privi di ufficiali, rianimando con l'esempio del suo mirabile coraggio la truppa e guidandola con sprezzo del pericolo all'assalto di appostamenti nemici. – Carso, 19 agosto 1917.

MIRODDI Antonino, da San Filippo del Mela (Messina), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 20067 matricola. — Durante un furioso attacco avversario si slanciò fuori della trincea e con bombe a mano mise in fuga dei nemici che tentavano di penetrare nella nostra trincea. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto e fu instancabile nell'incitare i compagni ad una tenace resistenza. – Selo, 4 settembre 1917.

MURRA Enrico, da Nazzano (Roma), tenente complemento 252 reggimento fanteria (M. M.) — Con energia, slancio e valore conduceva la propria compagnia all'assalto di formidabili posizioni. Visti i dipendenti scossi e esitanti per l'improvvisa raffica di mitraglia trici nemiche postate in caverna, li riordinava e li riconduceva nuovamente fino sulla linea avversaria, ove cadeva ferito a morte. Mentre poi veniva trasportato al posto di medicazione, le sue ultime parole furono per chiedere se la sua compagnia si manteneva ancora sulla trincea conquistata. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MITTOIERI Antonio, da Rossano Calabro (Cosenza), sottotenente complemento 1 reggimento [illegible]. — Sotto il fuoco nemico, con ottimo risultato, collocava e faceva brillare [illegible] esplosivi sotto il reticolato avversario. Il giorno dopo alla testa del proprio plotone, arditamente seguendo le prime ondate di fanteria, catturava una mitragliatrice e faceva un'ottantina di prigionieri. Nel seguito dell'azione coll'esempio e colla parola incitava i dipendenti a compiere il loro dovere. – Carso, 18-19-22 agosto 1917.

MOCHI Camillo, da Carmignano (frazione Poggio e Caiano) (Firenze), sottotenente complemento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio quale aiutante maggiore in 2°, per meglio adempiere le proprie mansioni, impavido e sprezzante del pericolo percorreva più volte la linea di fuoco intensamente battuta dall'artiglieria nemica per assumere informazioni e per recapitare ordini ai reparti, validamente cooperando al buon esito dell'azione in corso fino a quando venne gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MODENA Amedeo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente 94 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, raggiungeva una compagnia di prima ondata sotto il violento tiro di sbarramento del nemico, che gli causava forti perdite. Assicurava il collegamento laterale e per sei giorni dava costante mirabile esempio di valore ai dipendenti, muovendo parecchie volte all'assalto e contrattaccando l'avversario. Contuso gravemente ad un ginocchio, non abbandonava il suo posto se non quando fu impossibilitato a muoversi più oltre. – Veliki Krib, 24-30 agosto 1917.

MONTALTO Tommaso, da Palma di Montechiaro (Girgenti), tenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia dando mirabile esempio di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, trascinava il proprio reparto all'attacco di forti trinceramenti. Durante i ripetuti contrattacchi, ed i violenti bombardamenti dell'avversario, portandosi ove maggiore era il pericolo, incitava con le parole e con l'esempio i dipendenti a resistere, mantenendo saldamente la posizione, ed infliggendo gravi perdite al nemico. – Korite, 20-24 agosto 1917.

MONTELLA Ludovico, da Summonte (Avellino), tenente 39 reggimento fanteria. — Prima quale comandante di plotone e poi quale comandante di una compagnia sempre primo fra i dipendenti, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, li guidava all'occupazione di una forte posizione, cooperando a mantenere saldo il possesso contro i ripetuti forti contrattacchi e bombardamenti nemici. Già distintosi nelle precedenti azioni del 23 e 24 maggio 1917. – Korite, 21-24 agosto 1917.

MONTI Sante, da Dozza (Bologna), tenente milizia territoriale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sotto il fuoco violento di mitragliatrice e di artiglieria avversaria, che aveva già sensibilmente logorato il suo reparto, con pochi uomini conquistava un elemento di trincea nemica, vi faceva 26 prigionieri e vi catturava due mitragliatrici. Circondato da ogni parte, con avvedutezza si disimpegnava – Carso, 26 agosto 1917.

MORANDINI Battista, da Bienno (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, n. 22950 matricola. — Comandante di un posto avanzato attaccato da forze nemiche superiori, con prontezza e calma mirabili, sebbene ferito dirigeva e animava la resistenza, respingendo gli assalitori. Ultimata l'azione rinunciava al cambio nel servizio. – Corni di Luicino (Valle Adamè-Brescia), 29 settembre 1917.

MORETTI Giorgio, da Castel del Monte (Aquila), sergente maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 27038 matricola. — Comandante di un plotone, sempre alla testa del reparto, lo condusse più volte all'assalto dando mirabile prova di slancio e ardimento. Gravemente ferito dal fuoco di mitragliatrici avversarie, rinunciava ad ogni soccorso e continuava a dirigere e incitare i soldati alla lotta. – Monte Na-Gradu, 22 agosto 1917.

MORGANTI Lino, da Castiglione di Garfagnano (Massa e Carrara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 213 matricola. — Ferito, continuava a combattere, concorrendo alla occupazione di una contrastata posizione nemica. Sprezzante del pericolo si adoperava efficacemente nell'incitare i compagni alla resistenza. – Carso, 21-22 agosto 1917.

MORIS Maurizio, da Torino, tenente aiutante maggiore in secondo, 2 reggimento artiglieria montagna. — Quantunque comandato ad altro servizio, avvertesi che un pezzo isolato, vicinissimo alle posizioni nemiche, era rimasto senza comandante, di sua iniziativa si portò al pezzo stesso e ne diresse efficacemente il tiro per quanto violentemente controbattuto da mitragliatrici e fucileria avversarie e rimanendo più volte contuso e colpito da pietre e schegge. Si distinse poi durante vari combattimenti, dimostrando serenità e calma mirabili anche nei momenti più difficili. – Na Gradu, Ronzina, Veliki, Celo, 19-31 agosto 1917.

MOSCHETTA Nicola, da Andria (Bari), soldato 69 reggimento fanteria, n. 5991 matricola. — Mentre si allontanava dalla linea dopo avuto il cambio, saputo che il nemico contrattaccava, ritornava sul posto e combatteva con mirabile valore. Si era già distinto per slancio e coraggio impareggiabili nelle azioni dei giorni precedenti. – Korito, 22-24 agosto 1917.

MOSCHETTO Nunzio, da Bronte (Catania), sergente zappatore 4 reggimento fanteria, n. 48686 matricola. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici, e artiglieria nemica continuava l'opera di rafforzamento sulla linea conquistata, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio. Avuto asportata la mano destra per lo scoppio di una granata avversaria, nel lasciare la posizione più che di sè si preoccupava dei compagni rimasti con lui feriti. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917

MOYANA Secondo, da Como, aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici destinata all'attacco di una forte posizione, con calma, sprezzo del pericolo e coraggio mirabili, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, guidava ordinatamente la sua sezione sulla posizione avversaria, contribuendo poi col fuoco delle proprie armi al mantenimento di essa. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

MUGELLINI cav. Enrico, da Roma, maggiore 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di prima linea in una posizione aspra e difficile, diede bell'esempio di zelo e di sprezzo del pericolo, e per tre giorni continui di combattimento rinnovò con mirabile tenacia per cinque volte l'attacco contro formidabili posizioni, e respinse i contrattacchi del nemico con salda fermezza, volgendolo in fuga e infliggendogli forti perdite. – San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

MURA Antonio, da Bonorva (Sassari), soldato 245ª compagnia mitragliatrici, n. 8617 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, attraverso a zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, portava ordini. Ferito gravemente assolveva ugualmente il proprio rischioso compito. – Lokavaz, 19-16 agosto 1917.

MURINU Luigi, da San Gavino Monreale (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 21114 matricola. — Volontario in plotone di arditi, conduceva con abilità e fermezza la propria squadra all'assalto, raggiungendo lo sbocco dei camminamenti nemici. Ivi,

benchè esposto al fuoco incrociato dell'avversario, si appiattava facendo strage dei rincalzi nemici sopraggiungenti. Accerchiato impegnava una furiosa lotta corpo a corpo, finchè veniva travolto nella mischia. – Cima Sief, 26 settembre 1917.

MUSANTI Pasquale, da Cagliari, soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 36545 matricola. — Fra i primi a balzare in una trincea nemica, ne affrontava i difensori con mirabile fermezza, alcuni uccidendone e altri catturandone. Luminoso esempio di valore a tutti, inseguiva l'avversario, incoraggiando i compagni che entusiasmati lo seguivano. – Altipiano di Brinsizza, 15 settembre 1917.

MUSSINO Giuseppe, da Torino, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 332 matricola. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria, non abbandonò il proprio posto di combattimento e si lasciò medicare soltanto ad azione ultimata. – Flondar, 21 agosto 1917.

MUTTI Marco, da Cadeo (Piacenza), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Tratto d'iniziativa un pezzo allo scoperto, sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica, riduceva al silenzio da brevissima distanza due mitragliatrici avversarie aprendo la via all'assalto della nostra fanteria. Il giorno seguente, allo scopo di sloggiare il nemico da una galleria dallo stesso fortemente occupata, con audacia straordinaria faceva piazzare il pezzo in mezzo alla ferrovia, a ottanta metri circa di distanza da uno degli sbocchi, in terreno non ancora occupato dai nostri, e infilando con tiro rapido la galleria medesima, ne costringeva alla resa il numeroso presidio. Trovatosi poi colla sua sezione sotto il violento bombardamento avversario e avuto l'ordine di lasciare il pezzo e ripararsi coi serventi, si recava, attraverso a terreno battuto, ad un altro pezzo con un solo servente e continuava il tiro: bell'esempio di tenacia e coraggio. – Medio Isonzo, 19 agosto-14 settembre 1917.

NATOLI Filippo, da Palermo, capitano 4 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio, inibattutosi sul campo di battaglia in nostre truppe scosse e vacillanti per la perdita degli ufficiali, si poneva alla loro testa, ed energicamente e prontamente riordinatele, le riconduceva con rinnovato vigore all'attacco. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

NEGRI Enrico, da Mercaria (frazione Campitello) (Mantova), caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 32342 matricola. — Comandante di un piccolo posto avanzato travolto dall'irrompente impeto del nemico che in forze attaccava le nostre posizioni, si slanciava risolutamente coi suoi uomini fra le file degli avversari e al grido di «Savoia» li tempestava di bombe a mano, dando così l'allarme alla propria compagnia. Fatto prigioniero con tutto il suo piccolo posto, sfuggiva con esso alla vigilanza nemica e riprese le armi, si rimetteva impavido al proprio posto rimanendovi sotto un violento fuoco di sbarramento per un giorno intiero. A sera affrontando ancora gruppi di nemici sbandati, rientrava nelle nostre linee con tutti i suoi uomini, conducendo seco quattordici prigionieri. – Selo, 4 settembre 1917.

NEGRO Salvatore, da Muro Leccese (Lecce), sottotenente 33 reggimento fanteria. — Costante esempio di attività e fermezza, quale aiutante maggiore in secondo vista parte di un'ala del battaglione ripiegare, dopo un primo assalto, si slanciava risolutamente e con mirabile coraggio, attraversò tratto di terreno intensamente battuto da mitragliatrici avversarie per trattenerla, rimanendo gravemente ferito alla testa da una palla di mitragliatrice nemica. – Descla, 21 agosto 1917.

NESI Torquato, da Prato (Firenze), soldato ciclista 84 reggimento fanteria, n. 6538 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico si recava volontariamente più volte a portare ordini in zone fortemente battute. Durante un forte contrattacco avversario, recatosi spontaneamente in trincea, contribuiva a respingere l'avversario col fuoco del proprio moschetto e col lancio di bombe a mano, finchè veniva gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Brinsizza), 29-30 settembre 1917.

NICOLAI Michele, da Borgocollefegato (frazione Spedino) (Aquila), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 33 matricola. — Durante l'attacco per la ricccupazione di un nostro elemento di trincea, prestatosi volontario a far parte di una pattuglia di collegamento e rimasto ferito in più parti dallo scoppio di una bomba a mano e da proiettile di mitragliatrici avversarie, rimaneva da valoroso sul posto, giungendo fin sulla posizione riconquistata, dalla quale, venutegli meno le forze, dovette poi essere trasportato al posto di medicazione. – Korite, 4 settembre 1917.

NICOLOSI Giuseppe, da Caltabellotta (Girgenti), sergente 39 reggimento fanteria, n. 28726 matricola. — Con perizia e coraggio trascinava al combattimento gli uomini a lui affidati facendo dei prigionieri. Di bell'esempio a tutti, durante i continui furiosi contrattacchi dell'avversario, in uno di essi, mentre balzava dalla trincea per lanciare delle bombe a mano, veniva gravemente ferito. – Korite, 21-22 agosto 1917.

NOBILI Aniceto, da Crespellano (Bologna), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 13173 matricola. — Penetrava per primo in una trincea nemica, costringendone i difensori alla resa mediante colpi di baionetta e lancio di bombe. Ferito, continuava a combattere finchè dal suo comandante di compagnia gli fu ordinato di recarsi al posto di medicazione. – Carso, 21 agosto 1917.

NOVI Roberto, da Napoli, aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone con slancio ed ardimento mirabili si spingeva all'assalto di una ben difesa trincea nemica, conquistandola. Gravemente ferito, mentre veniva allontanato dalla linea di fuoco gridava : « Viva l'Italia ». – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

OLIVIERI Antonio, da Avetrana (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 12499 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e coraggio, si mantenne ritto sul parapetto della trincea per incitare i compagni, gridando loro : « Ragazzi, in nome d'Italia avanti ! » Si spinse quindi all'assalto e validamente contribuì a catturare una mitragliatrice nemica che faceva fuoco sui nostri. – Flondar, 19-22 agosto 1917.

ONGARO Antonio, da Gandino (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 26421 matricola. — Durante l'attacco nemico contro un nostro posto avanzato, benchè ferito con opportuno e ardito impiego della propria squadra sventava un tentativo di aggiramento del posto stesso operato dal nemico con forze considerevoli, e anche dopo ultimata l'azione rinunciava al cambio nel servizio. Già brillantemente distintosi in altra precedente azione al Passo della Porta il 16 maggio 1917. – Corni di Luicino (Valle Adamè-Brescia), 29 settembre 1917.

OREGLIA Matteo, da Berge Vagienna (Cuneo), sottotenente 47 reggimento fanteria. — Con la propria sezione mitragliatrici, penetrò arditamente in un villaggio e vi fece dei prigionieri. In seguito con mirabile coraggio, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si recò col proprio reparto in una posizione molto avanzata, e inflisse di là gravi perdite all'avversario portando valido aiuto alle nostre fanteria combattenti. – Costone di Hoje, 19-26 agosto 1917.

ORENGO Giovanni, da Castellaro Ligure (Porto Maurizio), tenente 41 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone si slanciava con mirabile ardire contro le posizioni nemiche, e coll'esempio e colla parola incitava i suoi uomini al compimento del proprio dovere. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

ORIZZONTE Gaetano, da Mugnano di Napoli (Napoli), zappatore 39 reggimento fanteria, n. 14604 matricola. — Con fermezza e abnegazione mirabili, esponeva la vita per salvare il proprio comandante di reparto da morte quasi sicura. Metteva poscia in funzione una mitragliatrice priva di serventi, infliggendo gravi perdite al nemico e fugandolo. – Korite, 22-23 agosto 1917.

ORLANDO Gaetano, da Grottaglie (Lecce), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto unico ufficiale della compagnia, ne assumeva il comando, e durante quattro

giorni di lotta la guidava in ripetuti assalti dando mirabile esempio di slancio e coraggio. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

ORSINI Nicola, da Popoli (Aquila), caporale 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 1513 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto il furioso bombardamento nemico, rimaneva saldo al proprio posto di combattimento, e contribuiva efficacemente al buon esito di un nostro contrattacco, durante il quale, colpito da una granata avversaria, veniva mutilato dell'avambraccio sinistro. – Vertoce, 25 settembre 1917.

PADEDDA Genesio, da Vallermosa (Cagliari), caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 43618 matricola. — Comandante di una squadra in una compagnia di assalto, fu tra i primi a raggiungere la trincea avversaria. Inseguiva poi il nemico in fuga, raggiungendo una successiva posizione. Contribuiva quindi efficacemente colla propria squadra a respingere un violento contrattacco avversario. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

PADOVIN cav. Ernesto, da Venezia, tenente colonnello comandante interinale 56 reggimento fanteria. — Comandante di un gruppo di attacco, composto di truppe di fanteria, di alpini e di artiglieria da montagna e da campagna, con perizia, energia e personale ardimento, seppe conquistare brillantemente ben munite trincee nemiche e concorse all'attacco ed alla presa di altre forti posizioni. – Laghi Bodenposizioni del Sexten-Stein 12-20 agosto 1915.

PAGNIELLO Teodorico, da Melfi (Potenza), sottotenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre* 1916: – Comandante di una compagnia, colpito una prima volta al braccio sinistro, mentre guidava la sua truppa all'assalto di una trincea nemica, seguitò a combattere, superando due ordini di reticolati, ed irruppe nelle linee avversarie, cercando di afforzarvisi, finchè una seconda e più grave ferita lo costrinse ad allontanarsi dal combattimento. – Oslavia, 16 gennaio 1916.

PALANDRI Orazio, da Pistoia (Firenze), aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria. — Esempio mirabile di calma e coraggio guidava il proprio plotone all'assalto di forti posizioni, concorrendo a conquistarle. Nei successivi contrattacchi avversari, rimasta una posizione sguernita di difensori vi accorreva da solo, e sotto il violento bombardamento nemico la difendeva col lancio di bombe a mano. Ferito, rimaneva col posto, fino a che, giunti i rinforzi, il contrattacco veniva definitivamente respinto. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PALAZZESCHI Luigi, da Arezzo, capitano 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione di rincalzo, da lui preparato al combattimento con grande zelo e fermezza, visto le truppe avanzate minacciate da aggiramento, di propria iniziativa balzava della trincea e con rapida ed opportuna avanzata si stabiliva saldamente sulla posizione, sulla quale raccoglieva anche reparti che ripiegavano, facendo così argine all'irruzione del nemico, e respingendolo. Dirigeva poi con valore la difesa della posizione stessa, sinchè ferito da una scheggia di granata avversaria, dovette allontanarsi. – Flondar, 19 agosto 1917.

PALAZZINI Luigi, da Pordenone (Udine), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 8111 matricola. — Sempre primo in tutti gli assalti per la conquista di importanti posizioni, dimostrava sel neio ed ardimento mirabili. In una speciale circostanza, con pochi valorosi, faceva un centinaio di prigionieri, fra cui degli ufficiali, e catturava una mitragliatrice che battendo di fianco i nostri aveva causato gravi perdite. – Carso, 19-23 agosto 1917.

PAMPURI Filippo, da Lambiate (Milano), capitano complemento 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una colonna di attacco, nel condurre le proprie truppe dimostrava calma e coraggio mirabili raggiungendo di notte e fra immense difficoltà di terreno, l'obiettivo assegnatogli. Avuto l'ordine di ripiegare, fu l'ultimo a ritirarsi, e nel ripassare i reticolati nemici ferito, vi rimaneva impigliato nè più riusciva a disimpegnarsi. – Carzano, 18 settembre 1917.

PAPETTI Antonio, da Garlasco (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria montagna n. 2080 matricola. — Tre volte di una batteria, ricevuto l'ordine di stendere una linea telefonica, che per essere un corvo bersaglio, sembrava il proprio compito con calma e fermezza, noncurante del gravissimo pericolo che la vicinanza del nemico e il terreno scoperto offrivano. Avute rotta la nuova linea dal tiro avversario, recavasi subito ad aggiustarla, e rimasto gravemente ferito mentre compiva tale lavoro, ad un ufficiale che lo incoraggiava, rispondeva: «Però la linea è aggiustata». — Monte Cauriol, 18 settembre 1917.

PARISI Alessandro, da Roma, capitano cavalleria 86ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la reduceva con perizia e ardimento contro il nemico, infondendo in tutti fiducia e coraggio. Successivamente portatosi con la sua posizione più avanzata e esposta, rimaneva saldo sotto il fuoco di artiglieria avversaria, respingeva ripetuti ed ostinati attacchi del nemico. Ferito, non abbandonava il suo posto di comando finchè vide la posizione definitivamente rafforzata. — Monte Fertta e S. Namer, 19-20 agosto 1917.

PARNIGONI Geronimo, da Cortello (Como), soldato 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14760 matricola. — In un violento contrattacco, noncurante del pericolo, con mirabile ardire, da solo, affrontò un nucleo di nemici che appostato tentava resistenza, uccidendone alcuni, e costringendone i rimanenti. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

PASETTO Luigi, da Trissino (Vicenza), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2232 matricola. — Accompagnò il comandante di batteria attraverso a zone intensamente battute dal fuoco nemico e fu guida intelligente e coraggiosa. Nel recarsi in prima linea, trovava una mitragliatrice abbandonata, se la caricò sulle spalle e da solo la portò in azione contro il nemico. Rincuorava anche altri soldati, forte mente scossi per le perdite subite. — Veliki Vrh, Mesnik, 24-27 agosto 1917.

PASINI Aurelio, da Imola (Bologna), aspirante ufficiale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto alla vigilia di l'azione il comando di una compagnia, la guidò tre volte all'assalto in due successive tappe giornate di cruento cimento, raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli, e dimostrando mirabile coraggio e fermezza di fronte al pericolo. Venne ferito presso le posizioni avversarie. — Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

PASSERONE Giovanni, da Casal Monferrato (Alessandria), tenente complemento 66 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, dopo di avere brillantemente assolto durante l'azione compiti importantissimi e rischiosi, sorreggeva il proprio reparto con mirabile ascendente di una trincea nemica, fugando e inseguendo i difensori e mantenendovisi, benchè ferito. — Selo, 21 agosto 1917.

PAUSELLI Nello, da Perugia, soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1578 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, sotto il violento fuoco avversario, portava ordini e contribuiva a mantenere collegati i reparti. Ricuriva anche feriti cadaveri. Benchè ferito ad un braccio, continuava nelle sue mansioni, finchè dopo alcune ore, per l'aggravarsi della ferita fu costretto ad abbandonare il posto. — Carso, 19-22 agosto 1917.

PEDRAZZI Carlo, da Broni (Pavia), aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e coraggio sotto l'intenso fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, alla testa del proprio reparto fu primo ad accorrere all'assalto di una posizione, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti ad avanzare. Sopra di lui violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria, non desisteva dall'azione. Colpito stava per alla fronte cadeva mentre stando il proprio rincrescimento di non poter continuare nella lotta. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PELAGATTI Fortunato, da Civitella del Tronto (Teramo), sergente complemento 25 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di un reparto di fanti, dava esempio di coraggio all'assalto di forti e ben munite trincee nemiche. Avendo subito forti perdite a causa dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, ordinava di nuovo l'assalto di propria volontà, con le altre compagnie del battaglione, spronandole con parole di esempio a tutti di fermezza, coraggio e bella virtù militare. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PENAGLIA cav. Pietro, da Massa (Massa e Carrara), maggiore milizia territoriale 48 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con singolare energia e sprezzo del pericolo mantenne saldo, in momenti assai difficili, la compagine dei suoi reparti, e di un forte contrattacco nemico impiegò saggiamente le mitragliatrici e condusse poi le sue truppe all'contrassalto, mettendo in fuga l'avversario: costante mirabile esempio ai dipendenti di elevato sentimento del dovere e fermezza. — Veliki-San Gabriel, 12-28 settembre 1917.

PENNATI Enrico, da Bernduzzo (Pavia), caporale maggiore 34 reggimento fanteria, n. 1344 matricola. — Benchè la propria squadra avesse subito delle perdite, ed egli stesso fosse stato ferito, con mirabile fermezza e coraggio rimaneva saldo al suo posto di combattimento, incitando i suoi uomini alla lotta. Nell'assalto alla trincea, concorreva a sfondare la linea nemica. – Monte Kobilek, 22 agosto 1917.

PENNELLA cav. Giuseppe, da Rionero in Vulture (Potenza), maggiore generale comandante brigata granatieri Sardegna. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale* 29 *ottobre* 1916 *è così dalla seguente*: Comandante di sottosettore, dava mirabile prova di valentia, di ardimento e di saldezza d'animo e di resse vigorosamente l'occupazione contrastando al nemico, per più giorni, nonostante la sovereminte preponderanza di suoi mezzi, posizioni di segnalata importanza. Per evitare lo sfondamento di una sua linea, seriamente minacciata dal nemico, si poneva alla testa delle tre ultime compagnie di riserva e le guidava, col moschetto in pugno, sotto intenso fuoco di artiglieria, a occupare la posizione, riuscendo a respingere l'avversario. – Altipiano di Asiago, 29 maggio-3 giugno 917.

PEPINO Pietro, da Caluso (Torino), tenente complemento 1343ª compagnia mitragliatrici — Si offriva volontariamente per riconoscere sotto l'intenso bombardamento nemico, i varchi aperti nei reticolati avversari per i quali dovevano irrompere le nostre ondate d'assalto, e riportava notizie che risultarono precise. Comandante di una compagnia mitragliatrici, si spingeva arditamente all'assalto portando le proprie armi nelle vicinanze di una trincea nemica e fucilando col fuoco l'avanzata. Venuti a mancare tutti gli ufficiali del battaglione, prendeva di propria iniziativa il comando delle truppe superstiti conducendole nuovamente all'assalto e mantenendosi sulle posizioni raggiunte nell'avanzata fino a che ricevette ordine di ripiegare. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PERLASCA Mario, da Milano, tenente milizia territoriale 48 reggimento fanteria. — Durante l'azione per l'occupazione di un trinceramento nemico, primo fra i suoi soldati, ai quali diede costante mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, spinse l'attacco con tale impeto e risolutezza da impadronirsi dopo breve combattimento della posizione avversaria, facendovi numerosi prigionieri e catturando delle mitragliatrici. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

PERROTTA Pasquale, da Seilla (Reggio Calabria), sergente 48 reggimento fanteria, n. 2796 matricola. — Primo a lanciarsi contro un nucleo avversario di arditi, che improvvisamente aveva circondata e attaccata con lancio di bombe a mano la caverna del comando del reggimento, con pochi colpi di fucile uccideva due degli assalitori e feriva uno, dando così bell'esempio di prontezza e ardimento. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Veliki-San Gabriele, 28 settembre 1917.

PETRANGELI Domenico, da Forcelli (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 22205 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, dava costante mirabile prova di calma e coraggio. Ferito gravemente alla testa mentre recapitava un ordine, noncurante di sè assolveva completamente il suo compito, e non si allontanava dalla linea se non dietro ordine del comandante della compagnia. – Selo, 2º agosto 1917.

PETTINELLA Fernando, da Monte Libretti (Roma), capitano complemento 41 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nell'attacco, con mirabile slancio, si portava fino sotto la trincea nemica. Ferito mentre stava per raggiungerla, non desisteva dall'incitare i suoi soldati a superare le difese avversarie, se non quando gli vennero a mancare le forze. – Sober-Vertojba, 19 agosto 1917.

PIACENTINO Sebastiano, da Trapani, tenente 665ª compagnia mitragliatrici. — Con calma e coraggio mirabili alla testa di pochi mitraglieri, animandoli con l'esempio, occupò una ben munita posizione, scompigliandone i difensori e parte volgendone in fuga e parte facendone prigionieri. – Carso meridionale, 4-7 settembre 1917.

PIACENZA Giuseppe, da Firenze, soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 1459 matricola. — Trovandosi in un osservatorio e avuto sentore che il nemico contrattaccava, ne usciva, e per meglio osservare saliva sul ciglio della trincea, rimanendo gravemente ferito. Rifiutava ciò nonostante di recarsi al posto di medicazione, e combatteva fino a che l'avversario non fu nettamente respinto. – San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

PIERPAOLI Pasquale, da Osimo (Ancona), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 20504 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale aiutante di sanità in un posto di medicazione avanzato, coadiuvò con efficacia, zelo ed abnegazione il proprio ufficiale. Chiamato in soccorso di feriti sulla prima linea, generosamente e ripetutamente vi accorse, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e nell'adempimento del suo pietoso ufficio, rimaneva gravemente ferito. – Flondar, 22 agosto 1917.

PIGNATO Giuseppe, da Augusta (Siracusa), aspirante ufficiale 1219ª compagnia mitragliatrici. — Incaricato della protezione di un fianco della linea in una posizione intensamente e di continuo battuta dal violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, che arrecavano perdite sensibili, con grande calma ed energia organizzava le truppe saldo sul posto. Ferito, continuava a spiegare l'opera sua efficace, finchè di nuovo gravemente colpito, dovette allontanarsi. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

PILOTTI Remigio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), caporale 251 reggimento fanteria (M. M.), 4ª sezione pistola mitragliatrici, n. 1292 matricola. — Ferito, non abbandonava il combattimento e accorreva con la propria mitragliatrice in un posto avanzato e battuto fortemente dall'artiglieria avversaria, e vi rimaneva a protezione delle altre truppe, mirabile esempio di fermezza d'animo, di coraggio e alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PINCIARO Giovanni, da Ortona de' Marzi (Aquila), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 11 matricola. — Di sua iniziativa si slanciava con la propria squadra fuori delle posizione allora conquistata contro un drappello nemico che aveva circondato alcuni militi della sua compagnia, e dopo viva lotta, corpo a corpo, liberava i commilitoni e faceva prigionieri gli avversari. – Flondar, 21 agosto 1917.

PINNA Diego, da Tempio Pausania (Sassari), caporale 18 reggimento fanteria. — Durante il combattimento teneva brillantemente il comando del plotone, dando prova di slancio e coraggio mirabili. Condusse con valore ed energia il proprio comandante di compagnia, operando anche spontaneamente sotto il vivo fuoco nemico. Incorò i titubanti e con grande energia riconduceva all'assalto reparti che avevano momentaneamente ripiegato, riconquistando le posizioni lasciate. – Selz, 27-29 marzo 1916.

PIONA Giovanni, da Sommacampagna (frazione Custoza) (Verona), caporale 1 reggimento genio, n. 7067 matricola. — Fra i primi nell'avanzata, dava esempio di mirabile ardimento e incitava i compagni esitanti. Ferito, non appena medicato tornava al proprio posto e vi rimaneva finchè una ferita più grave lo costringeva a ritirarsi. – Carso, 18-22 agosto 1917.

PIRISI Antonio, da Gavoi (Sassari), caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 22656 matricola. — Comandante di una squadra in una compagnia di assalto, con mirabile slancio raggiungeva tra i primi una trincea nemica. Proseguiva quindi arditamente ancora avanti, incalzando con i suoi uomini l'avversario, e tornava indietro soltanto dopo ricevutone l'ordine. A nessuno secondo per spirito di abnegazione e fermezza, visto un ufficiale gravemente colpito, accorreva volontariamente in suo soccorso rimanendo egli stesso ferito nel compiere l'atto generoso. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

POLETTI Filippo, da Novara, soldato 603ª compagnia mitragliatrici, n. 28485 matricola. — Con ammirevole coraggio si slanciava all'assalto con pochi ardimentosi, e mediante il lancio di bombe a mano sgominava il nemico e faceva dei prigionieri. Circondato dagli avversari, si liberava e portava indietro una mitragliatrice ed altro materiale. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

POLIDORI Ezio, da Seravezza (Lucca), soldato 552ª compagnia mitragliatrici, n. 9895 matricola. — Con mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale portatore di ordini di una compagnia, sotto il fuoco nemico arditamente attraversava zone battute, adempiendo lodevolmente il proprio compito e rincorando anche e incitando i compagni combattenti. Ferito, mentre portava un avviso al comando di reggimento, assolveva egualmente l'incarico affidatogli, e tornava a dare assicurazione al proprio comandante di compagnia del servizio compiuto. – Carso, 19 agosto 1917.

POLLIOT Giovanni Battista, da Pinerolo (Torino), soldato 1101ª compagnia mitragliatrici, n. 22976 matricola. — Si slanciava con mirabile coraggio all'assalto raggiungendo una posizione nemica col solo servente porta mitragliatrice. Postava poi l'arma sotto il violento tiro avversario e con calma batteva il nemico con efficace fuoco, mantenendosi saldo sul posto, finchè venne gravemente ferito ad un braccio. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

POLO Matteo, da Ozieri (Sassari), sergente maggiore 152 reggimento fanteria, n. 32392 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo, primo fra i primi del suo plotone penetrava in una formidabile posizione nemica, lottando accanitamente coi difensori e volgendoli in precipitosa fuga. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

POLVEROSI Bartolomeo, da Roma, tenente 2 reggimento granatieri. — Comandante di un reparto di arditi, in parte distruggeva e in parte catturava un forte gruppo di mitragliatrici nemiche, che da una ben munita posizione minacciavano seriamente da tergo una nostra colonna d'attacco. Ferito gravemente e poi gravemente contuso da una scheggia di granata avversaria, non lasciava il suo reparto che ad azione ultimata. – Fornaza-Selo, 19 agosto 1917.

PONZI cav. Vincenzo, da Sala Baganza (Parma), colonnello comandante 56 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1º luglio* 1917. – Nelle difficili azioni svoltesi contro le posizioni nemiche sul Carso, spiegò intelligenza, coraggio e spiccato valore personale, rivelando egregie qualità di comandante, alle quali, unitamente allo spirito aggressivo ch'egli aveva saputo infondere nel proprio reggimento, dovevasi i parziali successi ottenuti tra difficoltà gravissime ed in difficili situazioni. – Oppacchiasella, 14-16 settembre 1916.

PORCU Giuseppe, da Sarule (Sassari), tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile ed indomito coraggio, incitando i dipendenti, entrava per primo in un trinceramento nemico, e con pochi uomini lo occupava e manteneva tenacemente, rendendo vani i contrattacchi dell'avversario. Veniva ferito da una scheggia di granata. – Selo, 20-23 agosto 1917.

POZZALI Bartolo, da Capriano del Colle (Brescia), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 38526 matricola. — Durante vari fatti d'arme quale portaordini, si recava più volte in linea sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e sebbene ferito, continuava a compiere coscientemente il proprio dovere. Già distintosi per valore in precedenti azioni, nelle quali aveva riportato tre ferite. – Frigido (Vippacco), 20-22 agosto 1917.

POZZI Arnaldo, da Milano, aspirante ufficiale 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo, in quattro assalti consecutivi, trascinava il proprio plotone oltre i reticolati nemici, rimanendo sul posto conquistato per ben sette ore, sotto il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombarde avversarie. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

PRATESI Giulio, da Roma, capitano complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Con prontezza d'intuito, sicurezza di giudizio e energia fronteggiò un improvviso attacco del nemico e con tempestivi violenti contrattacchi lo ricacciò dalle nostre linee, nelle quali era riuscito momentaneamente a penetrare. Ordinatogli poi di attaccare a sua volta le linee avversarie, e mancatogli il tempo di diramare particolareggiate istruzioni, comandò l'avanzata slanciandosi per primo fuori delle trincee, incitando ad alta voce i dipendenti reparti e trascinando così avanti l'intero battaglione. Fu sempre presente dove maggiore era il pericolo, e animatore costante dei suoi subordinati. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

PRATO Antonio, da Torino, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il compito di mantenere il collegamento fra reparti in zone intensamente battute dal fuoco nemico, si slanciò tra i primi all'attacco di forti posizioni, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Rimasto isolato e circondato dai nemici, si aprì a viva forza un varco, rientrando al proprio reparto. Ferito ad una gamba mentre respingeva un contrattacco, mantenne il comando del plotone e non si lasciò medicare che quando ebbe visto respinto l'avversario. – Hermada, 21 agosto 1917.

PREMIATO Vittorio, da Villa Romagnano (Alessandria), sergente 33 reggimento fanteria, 1ª sezione pistola, n. 28480 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ed ardimento mirabile, trascinava i dipendenti contro una trincea nemica, sotto il violento fuoco di mitragliatrici che gli infliggeva perdite rilevanti. Volontario recapitava un ordine, e benchè gravemente ferito, trascinandosi compiva la sua missione. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

PRIMIERO cav. Olinto, da Livorno, maggiore 246 reggimento fanteria (M. M.). — Con prontezza d'intuito, sicurezza di giudizio e energia fronteggiò un improvviso attacco del nemico e con tempestivi violenti contrattacchi lo ricacciò dalle nostre linee, nelle quali era riuscito momentaneamente a penetrare. Ordinatogli poi di attaccare a sua volta le linee avversarie, e mancatogli il tempo di diramare particolareggiate istruzioni, comandò l'avanzata slanciandosi per primo fuori delle trincee, incitando ad alta voce i dipendenti reparti e trascinando così avanti l'intero battaglione. Fu sempre presente dove maggiore era il pericolo e animatore costante dei suoi subordinati. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

RAFFONE Gaetano, da Maddaloni (Caserta), tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, per tutto il tempo dell'azione, dava ai suoi dipendenti mirabile esempio di fermezza e ardimento. Ferito, seguitava a dirigerli e ad incitarli alla lotta. – Selo, 20 agosto 1917.

RAINERI Domenico, da Viesti (Foggia), aiutante battaglia 93 reggimento fanteria, n. 28604 matricola. — Comandante di un plotone, con pochi animosi liberava una forte pattuglia da un attacco sul fianco e faceva dei prigionieri. In un'altra occasione ripetova la stessa manovra fortunata, catturava due mitragliatrici, metteva fuori combattimento vari nemici e faceva nuovi prigionieri. Ferito non abbandonava la linea che per ordine del suo comandante di compagnia. – Rocce Bianche (San Gabriele), 27 agosto-4 settembre 1917.

RAMARI Armando, da Ferrara, soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 10799 matricola. — Facente parte di un piccolo posto avanzato agli ordini di un caporale e con altri due soldati travolto dall'impeto del nemico che in forze superiori muoveva all'attacco delle nostre posizioni, si gettava fra le dense file avversarie, tempestandole di bombe. Fatto prigioniero con tutto il piccolo posto, sfuggiva alla vigilanza nemica, e ripreso le armi tornava al proprio posto, mantenendovisi per un giorno intiero sotto un violento fuoco di sbarramento. A sera affrontando coi suoi compagni gruppi di nemici sbandati, cooperò alla cattura di ben quattordici avversari, rientrando con essi nelle nostre linee. – Selo, 4 settembre 1917.

RAUGERI Dario, da Carmignano (Firenze), soldato 1343ª compagnia mitragliatrici, n. 17418 matricola. — Due volte ferito rimaneva al suo posto di combattimento dando mirabile esempio ai compagni, fino a che, privo di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RAVIOLO Natale, da Novi Ligure (Alessandria), sergente 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 17412 matricola. — Ripetutamente contuso e ferito, rimaneva in linea, tenendo desto con la parola e con l'esempio lo spirito aggressivo dei propri dipendenti. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

RELLA Michele, da Barile (Potenza), sergente 39 reggimento fanteria, n. 30873 matricola. — Volontariamente offertosi, con pochi uomini attaccava un ridottino dal quale alcuni avversari, appostati, disturbavano la nostra avanzata, e li faceva prigionieri. Ferito gravemente, incitava ancora i dipendenti alla lotta. – Korite, 21-22 agosto 1917.

RENZI Cesare, da Certaldo (Firenze), sergente 84 reggimento fanteria, n. 21216 matricola. Quale addetto ad una sezione di lanciatorpedini, dopo un giorno di aspra lotta, caduto l'ufficiale assumeva il comando del reparto e pronunciatosi un forte attacco nemico, lo guidava arditamente su di una posizione avanzata e scoperta dalla quale con efficace tiro brillantemente concorreva a respingere l'avversario. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

RENZI Leonetto, da Montabone (Alessandria), sottotenente 94 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dotato di ottime qualità militari, sapeva infondere nei dipendenti forte spirito offensivo e conduceva il reparto all'assalto con tanta irruenza, da espugnare in brevissimo spazio di tempo una forte posizione nemica, facendovi anche numerosi prigionieri. Gravemente ferito, continuava a dirigere i suoi e ad animarli fino a che dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Veliki Krib, 24-28 agosto 1917.

REVERBERI Arcimenio, da Bibbiano (Reggio Emilia), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 20494 matricola. — A capo di una piccola pattuglia, con ardimento mirabile si spingeva sulle trincee nemiche, conquistando due caverne e facendone prigionieri i difensori, malgrado tentassero resistere, lanciando bombe a mano. – Vallone di Jamiano, 20-25 agosto 1917.

RICHIERI Sebastiano, da Aquila di Arroscia (Porto Maurizio), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 64ª batteria someggiata, n. 9079 matricola. — Servente di un pezzo da montagna in una posizione avanzata, provvedeva al rifornimento munizioni con serena attività sotto il bombardamento nemico. Rimasto ferito un servente dell'altro pezzo della sezione, raddoppiava di alacrità per sostituire il compagno, senza venir meno al proprio compito. Colpito egli stesso piuttosto gravemente, non appena medicato, tornava al proprio posto. – Vertojba Superiore-Sober, 18-21 agosto 1917.

RIGOLLI Lodovico, da Spezia (Genova), caporale 42 reggimento fanteria, n. 14581 matricola. — Balzava dalla trincea con ardimento e slancio ammirevoli, incitando e trascinando i dipendenti Ferito gravemente, rimaneva sulla posizione finchè le forze glielo consentirono. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

RILLO Costanzo, da Paupisi (Benevento), soldato 84 reggimento fanteria, n. 15090 matricola. — Coraggioso e intelligente, prese parte volontariamente a numerose ricognizioni. Tra i primi, a lato del proprio comandante di plotone, raggiunse la linea avversaria, e si slanciò poi sulle posizioni tenute dai rincalzi nemici, coadiuvando con mirabile ardire a vincerne ogni resistenza e a farli prigionieri. Contribuì anche efficacemente a respingere ripetuti contrattacchi. Ferito gravemente, rimase sul posto fino a quando non fu certo che ogni pericolo fosse cessato. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

RINETTI Ortensio, da Montemaggiore (Alessandria), aspirante ufficiale 39 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi arditi, mentre il nemico contrattaccava in forza, si spingeva fuori della nostra linea e gli si scagliava contro alla baionetta, mettendolo in fuga. Benchè ferito, rimaneva al proprio posto, finchè venutogli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Korite, 23 agosto 1917.

RIVA Cesare, da Blevio (Como), sottotenente 257 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile slancio guidava il proprio plotone all'assalto. Ferito ad una gamba con nobile sentimento di cameratismo, non volle essere subito trasportato al posto di medicazione, lasciando che altri feriti più gravi fossero trasportati prima di lui. Rimaneva così a terra, incitando ancora di là con la parola i dipendenti alla lotta. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ROGGERO Domenico, da Piazzo (Torino), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 61586 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio, all'ordine di attacco tra i primi si slanciò oltre la linea nemica, e trascinando con l'esempio i pochi uomini raccolti, raggiunse le posizioni occupate dai rincalzi avversari coadiuvando efficacemente a far dei prigionieri. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, prese il comando dei militari superstiti, provvedendo con intelligenza e ardire a rafforzare la nuova posizione occupata e a respingere ripetuti violenti contrattacchi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

ROMANO Francesco, da Palermo, aspirante ufficiale 222 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di slancio e di entusiasmo ai dipendenti, primo fra tutti si spingeva all'assalto. Ferito, incoraggiava i suoi soldati e li spingeva ancora avanti. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

RONCHI Luigi, da Cornate (Milano), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 10297 matricola. — Per primo, sotto l'infuriare del fuoco avversario, noncurante del pericolo, superando i primi cavalli di Frisia che sbarravano l'avanzata, si slanciò all'assalto, animando ed incoraggiando i compagni, e riuscendo in tal guisa a trascinare col suo mirabile slancio e coraggio l'intera compagnia alla conquista di una posizione nemica. – Carso, 21 agosto 1917.

RONDINI Carlo, da Napoli, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante titolare del battaglione, lo sostituiva nel comando e guidava con slancio il reparto all'attacco di posizioni nemiche, dimostrando perizia e risolutezza. Ferito non lievemente da una pallottola esplosiva durante l'avanzata, non abbandonava il proprio posto se non dopo che il battaglione ebbe conquistata la posizione e vi si fu rafforzato. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

RORAI Giuseppe, da Loreo (Rovigo), caporale 2 reggimento granatieri. — Conduceva compatta e ordinata la propria compagnia all'assalto e alla conquista di una posizione sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici. Sosteneva poi e respingeva con fermezza, tenacia e coraggio mirabili ripetuti contrattacchi avversari, infondendo col suo esempio la calma ed il vigore nei propri dipendenti. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

ROSSETTO Antonio, da Cirello (Belluno), soldato 39 reggimento fanteria, n. 20450 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, giungeva fra i primi sulla posizione avversaria, incitando con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio i compagni alla lotta. Umile valoroso contegno teneva anche durante i contrattacchi avversari, eccitando l'emulazione fra i compagni. – Korite, 24 agosto 1917.

ROSSI Antonio, da Modena, sottotenente complemento 117 reggimento fanteria (M. M.). — In un contrattacco nemico rimasto con pochi uomini, difendeva strenuamente la posizione, sfuggendo all'avversario che lo aveva fatto prigioniero. Ferito alla testa, prendeva ancora parte alla riconquista della posizione momentaneamente perduta, finchè svenuto, dovette essere portato al posto di medicazione. – Carso, 21 agosto 1917.

ROSSI Fortunato, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), sottotenente 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Rimasto ferito fin dall'inizio dell'azione il comandante della compagnia, assumeva il comando di questa, e durante le varie fasi del combattimento e in numerosi contrattacchi nemici si distingueva per slancio, sprezzo del pericolo, iniziative, essendo di mirabile esempio ai suoi uomini, che riuscì a condurre avanti nonostante il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Monte Sammer, 18-23 agosto 1917.

ROSSI Giovanni, da Chivasso (Torino), capitano 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con felice percezione, mirabile prontezza e grande perizia, interveniva sempre ove maggiore era il bisogno e più efficace l'impiego del reparto. Sprezzante del pericolo trascinò i dipendenti con l'esempio del proprio entusiasmo. In condizioni difficili e sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con pochi uomini seppe mantenere più giorni il collegamento fra i reparti contigui di due divisioni, respingendo contrattacchi nemici e contribuendo a fare numerosi prigionieri ed a catturare due mitragliatrici. – Flondar, 18-23 agosto 1917.

ROSSI Lisippo, da San Miniato (Firenze), sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.). – Assunto il comando di una compagnia perchè caduto ferito il comandante titolare, dando mirabile esempio di coraggio e di energia sotto il violento fuoco nemico di mitra, gliatrici e di artiglieria, raggiunse fra i primi la posizione avversaria, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Carso, 22 agosto 1917.

ROSSO Pietro, da Savigliano (Cuneo), sergente maggiore 26 reggimento artiglieria campagna, n. 20299 matricola. — Capopezzo, continuava il fuoco, nonostante fosse violentemente controbattuto dall'artiglieria avversaria anche con granate a gas venefici, e non si faceva sostituire, rimanendo sotto il tiro intenso dell'avversario per ben undici ore, sempre calmo, dando mirabile esempio di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, finchè veniva ferito in più parti. – Costone de quota 141 quota 159, 12 settembre 1917.

ROTELLA Antonio, da Tiriolo (Catanzaro), sergente 141 reggimento fanteria (M. M.) n. 26979 matricola. — Con calma ed ardimento mirabili esponendo a grave rischio la propria vita, riduceva al silenzio, con audiente il lancio di bombe una mitragliatrice nemica che contrastava seriamente l'avanzata della compagnia, e faceva prigionieri circa 60 avversari. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

ROVERE Francesco, da Laino (Como), tenente complemento 12° gruppo bombardieri. — Comandante di una batteria di bombarde, in poche ore, mediante la sua energia ed il suo coraggio, la guidò in posizione, provvedendo anche al rifornimento munizioni. Contrabattuto violentemente dall'avversario, seguitò imperterrito il fuoco per più giorni. Per meglio osservare il tiro, si spinse in prossimità delle prime linee. Rimasto ferito in varie parti, chiese ed ottenne di continuare a reggere il comando del proprio reparto, finchè, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, fu costretto a lasciarsi ricoverare in un ospedale. – Vertojba, 18-30 agosto 1917.

RUBINO Oreste, da Tovella di Lombardi (Avellino), sottotenente complemento 77 reggimento fanteria. — Percorreva continuamente una linea fortemente battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria, per mantenere alto lo spirito combattivo dei suoi soldati. Non appena ricevuto l'ordine, si slanciava col proprio plotone all'assalto, dimostrando mirabile coraggio e rimanendo gravemente ferito. – Carso, 23 agosto 1917.

RUSSO Armando, da Siracusa, capitano 91 reggimento fanteria. – Assunto il comando di un battaglione, il giorno prima dell'azione, lo tenne con calma ed energia mirabili. Durante i tre giorni in cui il battaglione fu fortemente impegnato, conquistò, e dopo essere stato respinto, ripiegò e quindi tenacemente difese da due violenti contrattacchi, importanti posizioni stabilendovisi solidamente. – Veliki Krib, 24-28 agosto 1917.

RUSSO cav. Luigi, da Verona, maggiore complemento 205 reggimento fanteria (M. M.). — Benchè ferito gravemente alla mediocrità per non lasciare neppure momentaneamente il comando del battaglione, ed in tre giorni di combattimento lo conduceva per tre volte

all'assalto e respingeva due contrattacchi nemici. Mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. – San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

RUSSO Rocco, da Savignano di Puglia (Avellino), capitano 94 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, attaccava la prima linea nemica facendovi numerosi prigionieri. Con calma e fermezza, benchè premuto di fronte e ai fianchi da nuclei avversari, dava saggie disposizioni pel rafforzamento del lungo tratto di fronte occupato, e fra innumerevoli difficoltà e ostacoli, si collegava con le truppe operanti ai fianchi. Attaccava in seguito la seconda linea nemica, e benchè ricacciatovi tre volte, vi ritornava e vi si manteneva. – Veliki Krib, 24-28 agosto 1917.

RUSSO Umberto, da Napoli, tenente 1093ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, accorreva con le proprie armi su di una posizione fortemente battuta da mitragliatrici avversarie, costringendole a ritirarsi. Mancato un porta mitragliatrice, prendeva egli stesso in ispalla l'arma e la trasportava attraverso ad una zona fatta segno a vivo fuoco. Rimasto poi ferito il proprio comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto durante l'azione, e lo spingeva risolutamente avanti con la parola e con l'esempio. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

SACCHI Giovanni, da Mathi (Torino), tenente complemento 2 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio* 1917: – Comandante di una compagnia, con mirabile slancio e ardimento, balzando primo fuori dalla trincea, la guidava all'assalto di una forte posizione nemica, e sebbene rimasto ferito, continuava a combattere. – Monte Cukla Rombon, 16 settembre 1916.

SAGRAMOSO cav. Alfonso, da Verona, maggiore 20 reggimento fanteria. — Durante l'offensiva, tenne in condizioni difficili il comando del reggimento, dando mirabile prova di serenità e di coraggio di fronte al pericolo, sotto il violento fuoco nemico. – Altipiano di Bainsizza, 25-30 agosto 1917.

SALESI Giuseppe, da Marciana Marina (Livorno), aspirante ufficiale 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, portava personalmente un'arma su di un'ala del battaglione minacciata di accerchiamento, e benchè sotto il violento fuoco di artiglieria e attaccato con bombe a mano dall'avversario, col suo contegno risoluto ed energico formava l'irruzione nemica, dando bell'esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo. – Carso, 4 settembre 1917.

SALVATELLI Filippo, da Roma, sottotenente 94 reggimento fanteria. — Sotto il bombardamento nemico, per ben tre volte eseguiva con intelligenza ed ardire la ricognizione dei varchi aperti nei reticolati avversari, riportandone sempre preziose informazioni. L'indomani con una pattuglia, compiva un'ardita azione dimostrativa con lo scopo di attivare su di sè il fuoco nemico. Caduto l'aiutante maggiore in secondo, ne assumeva le funzioni, coadiuvando instancabilmente e con sprezzo del pericolo il comando. – Veliki Krib, 18-28 agosto 1917.

SALVI Luigi, da Poggio Mirteto (Perugia), tenente 4 reggimento genio. — Gettava una passerella sull'Isonzo di fronte al nemico e ne manteneva con mirabile tenacia il passaggio durante tre giorni sotto il fuoco, infondendo coll'esempio, coraggio nei suoi dipendenti. Per due volte traeva volontariamente in salvo su barche dei feriti, sempre sotto il violento tiro avversario. – Krestenica, 18-21 agosto 1917.

SAMPAOLO Guido, da Loreto (Ancona), aspirante ufficiale 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, si spingeva per primo sulle linee nemiche, e sebbene ferito rimaneva al proprio posto di combattimento incitando i dipendenti alla resistenza. Monte Santo, 16 maggio 1917.

SANDRI Vincenzo, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 17123 matricola. — Durante tutto il combattimento, con energia e coraggio mirabili coadiuvava il proprio comandante di plotone, incitando con l'esempio i dipendenti. Con pochi uomini e sotto un intenso fuoco di artiglieria, irrompeva poi in

una dolina, catturandovi parecchi avversari. Assaliva quindi una mitragliatrice nemica, riducendola al silenzio. – Selo, 19-21 agosto 1917.

SANGIOVANNI Felice, da Gorgonzola (Milano), aspirante ufficiale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Ardito e sprezzante del pericolo, fu ammirevole per lo slancio ed il coraggio con cui guidò più volte il plotone all'attacco. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

SANTINI Alberto, da Piacenza, aspirante ufficiale 114 reggimento fanteria (M. M.). — Per quattro giorni di dura lotta, fu sempre primo fra i primi in tutti gli assalti. Più volte si offerse volontariamente in ardue e pericolose imprese, che compì sempre con perizia e valore. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

SARTORIO Carlo, da Milano, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Assegnato durante l'azione al comando di una compagnia rimasta senza comandante e che aveva subito forti perdite, raggiungeva il reparto sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria e riordinatolo e incoraggiatolo con la parola e con l'esempio, teneva testa con esso a ripetuti violenti contrattacchi nemici, contribuendo validamente a riconquistare una posizione avanzata momentaneamente perduta. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

SATTA Paolo, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 686ª compagnia mitragliatrici, n. 2026 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, si portava con la propria arma fin ai reticolati nemici e sotto il vivo fuoco avversario di mitragliatrici e artiglieria postava l'arma controbattendo efficacemente quelle nemiche. Gravemente ferito ad un occhio, continuava a rimanere al suo posto di combattimento dal quale si ritirava solamente dietro ordine esplicito del proprio comandante di sezione. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SAVARESE Gennaro, da Terracina (Roma), capitano 16° raggruppamento bombardieri, 29° gruppo, 54ª batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, nel momento in cui lo scoppio di un pezzo, aveva prodotto una frana seppellendo gran parte del personale, le armi e le munizioni di due sezioni, provocando anche un principio d'incendio, dirigeva personalmente con sangue freddo ammirevole, serena noncuranza del pericolo e sotto il persistente fuoco di artiglieria nemica, i lavori di spegnimento dell'incendio e di disseppellimento dei travolti, facendo frattanto continuare il tiro di una sezione ed occupandosi anche personalmente della sorveglianza del servizio in batteria. – Monte Mrzli, 18 agosto 1917.

SAVOIA Luigi, da Andria (Bari delle Puglie), capitano 39 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione in condizioni difficili durante un attacco nemico in forze, alla testa di pochi arditi decisamente usciva al contrattacco, fugando gli assalitori. Ferito, rimaneva al suo posto, mantenendo alto con l'esempio lo spirito dei dipendenti e salvando la posizione. – Korite, 21-24 agosto 1917.

SCARPA Cosimo, da Soleto (Lecce), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 20885 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio, durante la sorveglianza dei lavori affidatigli, rimasto ferito mentre conduceva in pieno giorno una squadra alla raccolta di materiali per l'armamento di gallerie in costruzione in una zona completamente in vista del nemico, rinunciava di recarsi in luogo di cura e continuava ad accudire con interessamento e abnegazione ai lavori affidatigli, assicurandone la continuità. – Merkemi (Altipiano di Bainsizza), 23 settembre 1917.

SCIURBA Rosolino, da Siracusa, tenente milizia territoriale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato di una compagnia, inviato con un plotone a rinforzo di truppe occupanti una posizione, ivi ora conquistata, nonostante il furioso bombardamento nemico, raggiungeva con slancio ammirevole la linea e riordinati i reparti rimasti privi di ufficiali, ne assumeva il comando e respingeva con essi due contrattacchi, facendo dei prigionieri. Ferito da scheggia di bomba a mano avversaria, rimaneva sulla posizione e non lasciava il comando che quando perdette i sensi. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

SCOLARO Mariano, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Trovata ostinata resistenza in gruppi di uomini appostati in caverne, alla testa di una pattuglia li aggirava, occupava successivamente quattro caverne e vi faceva una trentina di prigionieri, di cui tre ufficiali. — Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

SCULLI Domenico, da Ferruzzano (Reggio Calabria), soldato 618ª compagnia mitragliatrici, n. 21845 matricola. — Nel momento più critico di un accanito attacco nemico, visti gli avversari avvicinarsi in forze rilevanti, sporgendosi dalla trincea e spianando il fucile li sfidava ad avanzare, generando nell'animo dei compagni l'entusiasmo che portò poi al vittorioso esito dell'azione. – Selo, 4 settembre 1917.

SELLA Giuseppe, da Chiampo (Vicenza), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 127 matricola. — Da lungi capo pezzo, dava mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo, continuando il fuoco sotto il furioso bombardamento nemico. Avuto un braccio spezzato da una scheggia di granata avversaria, incitava i serventi a farsi onore e a non abbandonare il pezzo. – S. Elici-Waldchen (Carso), 21 agosto 1917.

SELMI Francesco, da Vanzago (Milano), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 21964 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio durante un'azione offensiva, rimaneva più ore sotto i reticolati nemici, combattendo valorosamente. Ferito, rimaneva al proprio posto e per ben due volte recapitava ordini attraverso ad una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SERGARDI Bernardino, da Radda in Chianti (Siena), tenente complemento battaglione assalto 4ª brigata bersaglieri. — Comandante di un reparto di arditi, durante un furioso combattimento fu sempre dove maggiore era l'accanimento dell'offesa nemica, e quando una granata avversaria fece saltare in aria una nostra mitragliatrice, troncando netto un braccio ad un serviente, con calmo e fermo contegno, sotto il persistente tiro nemico, soccorreva il ferito, gli arrestava l'emorragia, e con l'esempio e con le parole rinsaldava nei vicini lo spirito offensivo. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

SERRA Emanuele, da Bonarcado (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria. — Gravemente ferito ad una mano mentre la sua compagnia stava preparandosi all'assalto, non volle recarsi al posto di medicazione e prese parte al combattimento, dimostrando fermezza e coraggio mirabili, finché colpito una seconda volta dovette essere allontanato. – Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

SGUERZO Pasquale, da Sestri (Genova), capitano complemento 41 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia nell'attacco di forti posizioni, con mirabile slancio superava coi suoi soldati la zona battuta dal fuoco avversario, giungendo presso la trincea nemica. Ferito, non lasciava il comando, e continuava ad incitare i suoi soldati a persistere nella lotta sino a che le forze gli vennero meno. – Sober-Vertojba, 19 agosto 1917.

SIDDIVO' Filippo, da Casino (Caserta), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 3480 matricola. — Portatore di un disco di segnalazione per artiglieria, con alto sentimento del dovere e mirabile coraggio portava arditamente avanti il disco stesso, precedendo le ondate d'assalto, e piantandolo sulla trincea nemica. Rimasto gravemente ferito, non si allontanava e non lasciava il disco, se non dopo essere stato sostituito da un compagno. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

SILETTO Alberto, da Ciriè (Torino), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 667 matricola. — Mirabile esempio di coraggio in tutte le azioni compiute col proprio nucleo esploratori, partecipò spesso volontariamente a molte ardite ricognizioni. Ricevuto l'ordine di attacco, raggiunse tra i primi della sua squadra la linea avversaria, oltrepassandola. Mentre poi si slanciava verso la posizione occupata dai rincalzi nemici, rimasto gravemente ferito con animo fermo continuò ad avanzare, mantenendo il comando dei suoi uomini, finché sfinito, dovette essere trasportato nelle nostre linee. – Modrej (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SILICATO Pietro, da Foggia, tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Comandante prima di un plotone e poi di una compagnia di arditi, guidava i suoi uomini alla conquista di ben munite posizioni e le raggiungeva facendovi dei prigionieri. Ferito in combattimento restava al proprio posto. Eseguiva brillantemente varie azioni di pattuglie, conquistando posizioni e facendo ancora prigionieri. – Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917.

SIMONETTI Francesco, da Rosà (Vicenza), soldato 39 reggimento fanteria, 1ª sezione pistola, n. 25384 matricola. — Cooperò validamente e con grave suo rischio prontezza e coraggio mirabili, a sventare un attacco notturno del nemico, portando lo scompiglio fra gli assalitori col lancio di bombe a mano e coll'efficace impiego di una mitragliatrice. – Korite, 23 agosto 1917.

SIOLI Alfredo, da Milano, sottotenente complemento 84 reggimento fanteria. — Noncurante del fuoco di mitragliatrici e del tiro di sbarramento dell'artiglieria avversaria, conduceva arditamente il proprio plotone su di una posizione avanzata, organizzandola subito a difesa. Con pochi uomini teneva poi testa a due violenti contrattacchi nemici, dando mirabile prova di calma e energia, finchè venne gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

SOLDATI Eleuterio, da Ferrara, sergente 2 reggimento genio, n. 18143 matricola. — Dimostrò calma e coraggio mirabili, spesso offrendosi spontaneamente per la esecuzione di arditi compiti ed assolvendoli brillantemente. Rimasto ferito un ufficiale, lo trasportava al riparo, ne curava lo sgombro, e tornato quindi al proprio posto, assumeva il comando del plotone, animando ed incoraggiando con la parola e con l'esempio le truppe ai lavori sotto il fuoco, dando prova di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. – Malga Fossetta (Altipiano di Asiago), 16 giugno; Nova Vas, 5 novembre 1916; 25-30 marzo 1917; Castagnevizza, 1º aprile-24 maggio 1917.

SOLENNI Giuseppe, da Firenze, capitano 67 reggimento fanteria. — Con perizia, slancio e ardimento mirabili conduceva il proprio battaglione all'attacco di una posizione dominante e tenacemente difesa, e ne sloggiava l'avversario con un assalto vigoroso e con una furiosa lotta corpo a corpo, facendo numerosi prigionieri. Manteneva poi la posizione, nonostante gli incessanti e violenti contrattacchi dell'avversario. Nell'ultimo di questi, sebbene ferito al braccio e ad una gamba, rimaneva in trincea fino a che non fu pienamente sicuro che il nemico era stato respinto su tutta la linea. – Veliki Krib, 29-30 agosto 1917.

SOLLAI Pietro, da Bologna, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, alla testa del proprio reparto si recava all'assalto di forti posizioni e con l'esempio del suo ardimento e del suo impeto, infondeva nei soldati tale slancio, da trascinarli attraverso il furioso tiro nemico di sbarramento fin sulla posizione avversaria. Mentre poi sprezzante del pericolo vi si affermava cadde gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SORDI Emilio, da Castel Fiorentino (Firenze), soldato 39 reggimento fanteria, n. 25408 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, esponevasi arditamente fuori della trincea con grave suo pericolo, e col lancio di bombe a mano controbatteva e fugava una pattuglia nemica, che stava per irrompere nelle nostre linee. – Korite, 21 agosto 1917.

SORDI Giuseppe, da Reggello (Firenze), tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, primo fra i suoi uomini si esponeva al fuoco nemico, incitandoli al lavoro anche nei momenti di grave pericolo. Instancabile ed ardito, dava costante mirabile esempio di belle virtù militari, finchè venne gravemente ferito. – San Marco di Gorizia, 20 agosto 1917.

SORMANO Umberto, da Biella (Novara), capitano complemento 256 reggimento fanteria (M. M.). — Scoppiata una bomba nemica incendiaria, all'ingresso di una riservetta

situata nella prima linea della trincea e contenente 100 bombe per bombarde, con prontezza e coraggio mirabili e con grave suo rischio, si slanciava su alcune materie già in fiamme e che lambivano le bombe stesse e le asportava con l'aiuto di un soldato, scongiurando così un sicuro disastro d'uomini e materiali. – Flondar, 14 agosto 1917.

SOZZI Angelo, da Borgo San Donnino (Parma), caporale 8° battaglione bersaglieri ciclisti, compagnia mitragliatrici, n. 32305 matricola. — Durante un violento combattimento, con l'efficace fuoco della propria mitragliatrice, attaccava la pattuglia di tiro di una mitragliatrice avversaria, costringendola ad abbandonare l'arma. Ferito muoveva al contrattacco, passando coi primi una passerella battuta dal fuoco nemico; e postata la propria arma falciava gli avversari fuggenti finchè nuovamente colpito fu costretto ad allontanarsi. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

SPINELLI Guido, da Milano, tenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 è sostituita dalla seguente:* — Per sette mesi, tenne con mirabile fermezza e coraggio il comando di una batteria in posizioni fortemente battute dal tiro nemico. In una speciale circostanza, avendo la batteria in posizione, ed essendosi sviluppato un incendio presso un deposito di munizioni dei pezzi, a causa dello scoppio di una granata avversaria, per primo, sotto il persistente tiro nemico, si slanciava a spegnere le fiamme, salvando così l'intera batteria. – Altipiano Carsico, 19 giugno 1916-18 gennaio 1917; Brestovec, 17 agosto 1916.

SPRIANO Carlo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), sottotenente 4 reggimento genio. — Nell'occasione di una difficile operazione di passaggio dell'Isonzo, contrastata dal nemico, con intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici, teneva contegno calmo ed ardito, dando mirabile esempio ai dipendenti e compiendo anche numerose e ardite ricognizioni sulle rive del fiume. Ferito al viso ed alle mani, non abbandonava il proprio posto. Colpito una seconda volta e gravemente, dovette essere allontanato dal combattimento. – Ronzina (Isonzo), 19 agosto 1917.

STEFANATO Benedetto, da San Stino di Livenza (Venezia), sergente 39 reggimento fanteria, n. 2543 matricola. — Caduto l'ufficiale assumeva il comando del plotone, e di propria iniziativa lo trascinava avanti, dando prove di mirabile valore nei continui contrattacchi sferrati dall'avversario, ed essendo di bell'esempio ai dipendenti per calma, fermezza e tenacia. – Korite, 22-24 agosto 1917.

STEFANELLI Silvio, da Brindisi (frazione Tuturano) (Lecce), sottotenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la impiegava con intelligenza e coraggio mirabili. Durante un contrattacco del nemico, avuti messi fuori di combattimento tutti i serventi, continuava egli stesso il fuoco con una delle armi, portandosi su di una posizione assai pericolosa. Individuato da una mitragliatrice avversaria, continuava con calma e valore un tiro violento, finchè venne gravemente ferito al petto. – Korite, 21-23 agosto 1917.

STENDARDI cav. Mario, da Firenze, maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di combattimento, con perizia, slancio e coraggio, conduceva il proprio battaglione all'attacco ed alla presa di una forte posizione stando sempre in 1ª linea, mirabile esempio di virtù militari. – Selo, 19-20 agosto 1917.

STRAVINO Ettore, da Napoli, sottotenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e risolutezza trascinava il proprio plotone all'assalto di una contestata posizione, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, raggiungendola fra i primi. Ferito, incorava i soldati e li incitava alla resistenza, dando mirabile prova di coraggio e fermezza. – Carso, 21 agosto 1917.

SUSINI Vittorio, da Milano, sottotenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, conduceva più volte con imperturba-

bile calma e mirabile coraggio il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, stabilendovisi infine saldamente. – Carso, 19-25 agosto 1917.

TABONI Pietro, da Brescia, sergente 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 44066 matricola. — Succeduto nel comando del plotone al proprio ufficiale gravemente ferito, riordinava il reparto momentaneamente scosso e lo trascinava all'assalto, conquistando una ben difesa trincea. Si distingueva in seguito, eseguendo arditamente due pericolose ricognizioni e apprestando a difesa il terreno conquistato, nonostante le condizioni difficili, ed il violento fuoco nemico. – Tivoli (Gorizia), 19-22 agosto 1917.

TALOTTA Domenico, da Tiriolo (Catanzaro), maresciallo 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 9819 matricola. — Comandante di una pattuglia con mirabile coraggio sfidava i più gravi pericoli, attraversando zone violentemente battute dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Rimasto con un solo caporale, proseguiva con calma e fermezza nel proprio mandato, fornendo tra eccezionali difficoltà importanti ed utili notizie. Impareggiabile esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere. – Korite-Vrsic, 20 agosto 1917.

TAMAGNONE Lodovico, da Pancalieri (Torino), aiutante battaglia 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 16842 matricola. — Comandante di un plotone, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di trincee avversarie, penetrandovi, facendovi numerosi prigionieri e rimanendo gravemente ferito. – Carso, 18-23 agosto 1917.

TAMBATO Domenico, da Spilinga (Catanzaro), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di arditi che precedeva una colonna d'assalto con un obiettivo importante e difficile, compiva azioni di grande audacia, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo e facilitando il buon successo dell'azione. – Belpoggio, 19 agosto 1917.

TARDI Salvatore, da Castellammare del Golfo (Trapani), tenente complemento 4 reggimento bersaglieri. — Primo di tutti nell'assalto di una importante e ben munita posizione, trascinando con calda parola e con l'esempio del suo imperturbabile coraggio il proprio reparto ben compatto, sorpassava due successive linee di difese nemiche, catturandovi due mitragliatrici e facendo buon numero di prigionieri, nonostante l'ostinata loro resistenza. Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto, incitando i suoi uomini a mantenere la posizione. Colpito una seconda volta, si lasciava trasportare al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine del comandante di battaglione e dopo aver avuto la certezza che la posizione già ben presidiata poteva resistere agli attacchi avversari. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

TAVERNI Gino, da Figline Valdarno (Firenze), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 56441 matricola. — Ferito, continuava a combattere su di una posizione attaccata dal nemico, incitando i dipendenti alla lotta fino a che veniva nuovamente e gravemente colpito. – Carso, 19-25 agosto 1917.

TEDESCHI Attilio, da Verona, tenente 1105ª compagnia mitragliatrici. — Costante luminoso esempio di attività e fermezza, quale comandante di una compagnia mitragliatrici, incurante del grave pericolo, assumeva personalmente il comando di una sezione, e sotto il violento fuoco nemico la guidava con mirabile ardimento in una posizione molto avanzata, essendo di efficace aiuto alle fanterie combattenti. – Costone di Hoje, 22-25 agosto 1917.

TERZONI Luigi, da Piacenza, sottotenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di una sezione mitragliatrici d'assalto, sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, postò le armi in modo da sopraffare e catturare una mitragliatrice nemica. Assunto il comando della compagnia, lo mantenne con mirabile calma e sprezzo del pericolo per ben 3 giorni e seppe con l'esempio e colla parola resistere sulla posizione conquistata. – Korite, 19 agosto 1917.

TESSER Luigi, da Treviso, soldato 95ª compagnia mitragliatrici, n. 31464 matricola. — Ferito per ben 5 volte in cinque diversi combattimenti, durante la campagna tornava sempre volenteroso e zelante al proprio reparto, e vi si dimostrava costante mirabile esempio ai compagni per attività, slancio e coraggio. – Monfalcone-Monte Pasubio-Col Rericon-Monte Cavallo-San Gabriele, 1915-giugno 1918.

TODESCHINI don Pietro, da Selino (Bergamo), cappellano militare 78 reggimento fanteria. — Seguiva volontariamente un battaglione impegnato per tre giorni in combattimenti, animando con l'esempio del suo mirabile coraggio la truppa. Curava lo sgombro dei morti e dei feriti, trasportandone egli medesimo parecchi fino al posto di medicazione. – Carso Meridionale, 4-7 settembre 1917.

TOLU Salvatore, da Guspini (Cagliari), sergente 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 42838 matricola. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, ultimato il tiro, concorse di propria iniziativa con le fanterie all'assalto di posizioni nemiche. Incaricato di provvedere il rifornimento di munizioni alle linee avanzate, assolse brillantemente il compito affidatogli, percorrendo più volte un terreno scoperto sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico. Sepolto dallo scoppio di una granata avversaria, ne uscì fuori malconcio, ma ciò nonostante provvide a riordinare i propri uomini, proseguendo verso la prima linea per assicurare il rifornimento. Colpito ad un ginocchio da un sasso lanciato dallo scoppio di un'altra granata, continuò l'opera sua, rifiutando ogni cura fino a che ebbe compiuto l'incarico affidatogli. – Costone di Tivoli (Gorizia), 20-21 agosto 1917.

TOMARELLI Amelio, da Spoleto (Perugia), sergente maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 26536 matricola. — Comandante di un plotone, si slanciava con mirabile coraggio all'assalto di una ben difesa trincea, arrivando primo sulla posizione ed affermandovisi saldamente, benchè violentemente contrattaccato e fatto segno al furioso fuoco di mitragliatrici nemiche. Già distintosi in precedenti azioni. – Tivoli (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

TORRESAN Rodolfo, da Padova, capitano 253 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di un battaglione assolse con intelligenza e coraggio mirabili il compito affidatogli. Alla testa dei propri reparti e sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciò risolutamente all'attacco di una trincea avversaria, conquistandola e mantenendola saldamente e dando costante esempio di alto sentimento del dovere. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

TOSI cav. Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), maggiore 4 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, dava ripetute prove di ardimento, e con sagaci disposizioni, guidando brillantemente le proprie truppe, strappava al nemico dopo lunga accanita lotta una importante posizione, sulla quale poi si manteneva, nonostante i contrattacchi avversari. – Monte Fratta e Semmer, 20 agosto 1917.

TOZZI Pietro, da Campagnatico (frazione Pari) (Grosseto), sottotenente 26 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917 : — Assunto da pochi giorni il comando di una compagnia, già fortemente provata in precedenti azioni, sapeva acquistare grande ascendente sui suoi uomini e alla loro testa si slanciava con mirabile ardimento e valore all'attacco di un forte trincerone nemico, e mentre tentava di aprirsi un varco nel reticolato che lo difendeva, cadde gravemente ferito. – Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1915.

TOZZI Tito, da Firenze, sergente maggiore 84 reggimento fanteria, n. 54204 matricola. — Durante una azione quale addetto al comando di un battaglione, affrontava impavidamente più volte l'intenso tiro di artiglieria nemica per recarsi lungo la linea di fuoco e recapitare ordini. Pronunciatosi un contrattacco avversario e visto un tratto di linea rimasto senza ufficiali, di sua iniziativa ne prendeva il comando, e rianimata la truppa con la parola e con l'esempio contribuiva efficacemente a respingere il nemico. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

TRECCI Oreste, da Chiusdino (frazione Pentolina) (Siena), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 24593 matricola. — Pronto e ardito, in momenti assai difficili per la propria compagnia, essendo venuti a mancare tutti gli ufficiali, la riordinò e la guidò con mirabile slancio all'assalto. – Monte Fratta-Na Gradu, 27 agosto 1917.

TRINCA Francesco, da Brescia, sergente 65 reggimento fanteria, n. 15501 matricola. — Durante un difficile attacco delle trincee nemiche, caduti due porta-mitragliatrici, ricuperava le loro armi sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Si slanciava poi primo all'assalto, dimostrando mirabile valore e rincorando i dipendenti con la parola e con l'esempio. – Selo, 21 agosto 1917.

TRINCHIERI Antonio, da San Vito Romano (Roma), sottotenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di arditi che precedeva una colonna d'assalto con un obiettivo importante e difficile, compieva azioni di mirabile valore. Ferito, continuava tutto il giorno a combattere e soltanto a sera, dopo colpito una seconda volta, lasciava il combattimento. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

TRUCCANO Nicola, da Borgiallo (Torino), zappatore 41 reggimento fanteria, n. 6040 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica. Ferito, continuava a combattere e non si ritirava poi che dietro ordine del suo comandante. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

UBAUDI Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale 18° raggruppamento bombardieri, 46° gruppo, 91ª batteria. — Comandante di una sezione di bombarde sulla prima linea e intensamente battuta dall'artiglieria nemica, durante l'azione dava costante esempio di calma e coraggio. Scoppiata una bombarda e rimasti due uomini uccisi e sei feriti e egli con un braccio troncato, senza emettere un lamento, provvedeva a far medicare gli altri feriti, rifiutando per sè ogni cura, poscia intrepidamente reggendosi il moncherino col braccio sano si recava senza aiuto al posto di medicazione, incitando i compagni a vendicarlo. – Sober-Vertojba (Gorizia), 4 settembre 1917.

VACCARO Giorgio, da Marzanotto d'Asti (Alessandria), tenente artiglieria addetto comando servizi R. marina sul Garda. — Spontaneamente offertosi perchè conoscitore delle località nemiche, imbarcò su piccolo e lento motoscafo con il quale venne sbarcato un nucleo di militari in vicinanza di postazioni di mitragliatrici e batterie nemiche. La missione venne compiuta, in seguito alle precise indicazioni da lui date, con calma e serenità. Scoperto il motoscafo, rimase mezz'ora sotto il tiro avversario, dando mirabile prova di grande freddezza d'animo. – Alto Garda a nord di Torbole, 3 luglio 1918.

VALASTRO Rosario, da Calatabiano (Catania), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 4682 matricola. — Porta-mitragliatrici, rimasto gravemente ferito, con ammirabile fermezza, sopportava il dolore straziante, dicendosi lieto che il proiettile nemico avesse risparmiata la sua arma ed incitando i compagni a combattere. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

VALENTI Antonino, da Vita (Trapani), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 4561 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, con calma e fermezza mirabili, strappò all'avversario una mitragliatrice, sostenendo con estremo vigore una lotta corpo a corpo, facendo dei prigionieri. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

VALENTINUZZI Leone, da Villanova di Farra (Gorizia), tenente milizia territoriale 77 reggimento fanteria. — Educati al dovere ed al sacrificio i propri soldati, li guidava brillantemente all'attacco di una forte posizione, dimostrando perizia e sprezzo del pericolo. Durante lunghi intensi bombardamenti nemici, incorava i dipendenti a resistere sulla posizione, e benchè febbricitante non lasciava il suo posto di combattimento, mirabile esempio di alte virtù militari. – Carso, 23-30 agosto 1917.

VALLAR Valentino, da Tramonti di Sopra (frazione Chievolis) (Udine), sergente maggiore 129ª compagnia mitragliatrici, n. 66059 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e fermezza sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si prestava volontario per recapitare ordini. Ferito da una scheggia di granata avversaria, rimaneva in linea per portare ancora un ordine, e non si recava al posto di medicazione che quando si fu assicurato dell'esecuzione dell'ordine stesso. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

VARGIU Luigi, da Domus de Maria (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 9990 matricola. — Fra i primi all'assalto di trincee nemiche, dava mirabile esempio di valore, continuando anche ferito nella lotta, finchè riceveva l'ordine di allontanarsi. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

VARGIU Luigi, da Guamaggiore (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 32415 matricola. — Ferito per ben tre volte, continuava a combattere, incitando e incorando ii compagni con la parola e con l'esempio. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

VECCI Rocco, da Afragola (Napoli), caporale 39 reggimento fanteria, n. 65595 matricola. — Uscito fra i primi dalla trincea, durante due giorni di attacco sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio trascinava i dipendenti alla conquista di forti trincerame ti n mici. Incari ato del collegamento con truppe laterali, v lontariamente offrivasi a stabili e un piccolo posto avan ato. disperdendo con bombe a mano e con la baionett gli avversari che ripetutamente venivano al cont attacco, e dava così mirabile es mpio di fermezza e di cor ggio. — Korite, 21-24 agosto 1917.

VENDITTELLI Guido, da Isernia (Campobasso), tenente 20ª sezione aerostatica autocampale. — Osservatore da un pallone, fatto segno ad attacco di velivoli avversari che incendiavano l'aerostato, riusciva a salvare sè ed il materiale ottico e di osservazione, lanciandosi dalla navicella col paracadute. Si occupava poscia per il pronto gonfiamento di un altro involucro, ed eseguiva successive utili osservazioni, dimostrando sempre arditezza e calma, sotto il tiro di artiglieria nemica che bersagliava il pallone, conducendo sempre a termine il proprio mandato e completando la direzione del tiro delle nostre batterie. – Osteria della Fossetta (Porte Grandi), 17 novembre 1917.

VENEZIANO Francesco, da Siculiana (Girgenti), tenente 395ª compagnia mitragliatrici. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica ed il tiro di sbarramento di mitragliatrici avversarie, quale comandante di una sezione mitragliatrici, resisteva sulle posizioni occupate, dando mirabile prova di valore e sprezzo del pericolo, e sempre incitando i soldati a mantenere la posizione. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

VENTURA Giuseppe, da Bologna, tenente complemento fanteria, addetto comando piazza Gorizia. — Durante varie azioni adempì sempre lodevolmente le mansioni di ufficiale di collegamento, compiendo con mirabile ardire ricognizioni anche in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Incaricato di predisporre l'uscita dalle trincee di un plotone di arditi, e rimasto ferito nel compiere una delle ricognizioni preparatorie, teneva fermo contegno, di null'altro rammaricandosi che di non poter condurre a termine il proprio compito. – Gorizia, 4 settembre 1917.

VENTURINI Benedetto, da Lugo (Ravenna), sottotenente 1096ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante due giornate di combattimento, diede costante mirabile esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Sostituendosi egli stesso ai serventi caduti, controbatteva allo scoperto, sotto un violento fuoco mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito continuava a rincorare con nobili parole i dipendenti. – Korite, 21-22 agosto 1917.

VERGNANO Pietro, da Chieri (Torino), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 25241-*bis* matricola. — Luminoso costante esempio di attività e coraggio, essendo stato colpito l'osservatorio nel quale egli si trovava e avendo riportata una ferita, riallacciava sotto il persistente tiro avversario le comunicazioni colla batteria, e seguitava l'osservazione allo scoperto da un posto fortemente battuto, dando prova mirabile di serenità e fermezza. – Castagnevizza, 7 settembre 1917.

VERONESE Cesare, da Milano, aspirante ufficiale battaglione complementare della brigata Reggio (46 reggimento fanteria). — Assegnato poche ore prima di un'azione ad un reparto destinato ad operare, accorreva sul posto di combattimento e con slancio e ardimento guidava il proprio reparto avanti sotto l'intenso e aggiustato fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. Ferito gravemente alla testa, rimaneva al proprio posto, incoraggiando i soldati finchè gli vennero meno le forze. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

VETRONI Giuseppe, da San Giuliano del Sannio (Campobasso), caporale 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 3244 matricola. — Alla testa della propria squadra con mirabile ardimento, si slanciava per primo dentro una trincea nemica, facendovi circa 50 prigionieri. – Selo, 19 agosto 1917.

VETTORELLO Attilio, da Villadose (Rovigo), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 18437 matricola. — Comandante di un plotone, dando esempio di mirabile coraggio, lo trascinava all'assalto attraverso ad una zona molto battuta dal fuoco nemico, catturando un cannoncino, il cui tiro ostacolava le nostre operazioni, e facendo numerosi prigionieri. Incoraggiando poi con la parola e con l'esempio i propri uomini, resisteva ai ritorni offensivi dell'avversario, finchè, ferito dovette abbandonare la linea. – Carso, 19-21 agosto 1917.

VIGNETTA Pietro, da Rovigo, sottotenente complemento 117 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, in numerosi assalti di forti posizioni e in decisi contrattacchi dell'avversario, si comportava in modo assai lodevole, essendo di costante mirabile esempio ai dipendenti. In un'ardita operazione seguiva il proprio capitano, e con pochi uomini lo coadiuvava a fare oltre cento prigionieri e a catturare tre mitragliatrici. Sosteneva la lotta corpo a corpo con un ufficiale nemico, mettendolo fuori di combattimento. – Carso, 19-23 agosto 1917.

VIGNOZZI Alessandro, da Cetona (Siena), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 2°, si dimostrava sempre attivo ed intelligente coadiutore del proprio comandante. Durante il combattimento accorreva più volte di sua iniziativa ove più ferveva l'azione. Dopo un contrattacco nemico, riuniva militari dispersi e li guidava brillantemente alla conquista di posizioni momentaneamente perdute. In un grave incendio di munizioni provocato dal bombardamento avversario e che invadeva un ricovero di truppe e comandi, con grande slancio e sprezzo del pericolo apertosi un varco fra le fiamme, traeva a salvamento parte dei ricoverati. – Flondar, 21 agosto 1917.

VILLANI Uomo, da Bologna, tenente milizia territoriale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia dando mirabile esempio di coraggio e fermezza, esponevasi continuamente per trascinare i dipendenti, guidandoli alla conquista di due successive linee di trinceramenti nemici, mantenendovegli poi saldamente. – Belpoggio (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

VISINTINI cav. Tito, da Toscolano (Brescia), maggiore complemento 114 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con ardimento e tenacia mirabili seppe resistere ad attacchi e contrattacchi, conquistando, malgrado la superiorità delle forze avversarie, una trincea nemica, e catturandovi uomini e materiali di guerra. – Vallone di Jamiano, 20-25 agosto 1917.

VITALE Angelo, da Cava de' Tirreni (frazione Santa Lucia) (Salerno), caporale maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 35 matricola. — Con slancio e coraggio mirabili riuniva e conduceva all'assalto di una dolina gli uomini di una sezione mitragliatrici, conquistando la posizione, facendovi molti prigionieri e ricuperando una nostra mitragliatrice che era caduta nelle mani del nemico. – Korite-Selo, 19 agosto 1917.

VITALI Guido, da Macerata, caporale 84 reggimento fanteria, n. 23235 matricola. — Nell'avanzata dava prova di coraggio singolare e nella difesa entusiasmava per il suo tenace ardimento. In piedi sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, percorreva più volte la nuova linea, incitando i dipendenti alla resistenza. Gravemente ferito dallo scoppio

di una granata avversaria, non cessava di animare con la parola i combattenti. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

VITALI cav. Luigi, da Porto Recanati (Macerata), maggiore 93 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, primo fra tutti conquistava arditamente una prima trincea e poi un ridotto nemico intensamente difeso da mitragliatrici, mantenendovisi e sostenendovi ripetuti violenti contrattacchi e facendo numerosi prigionieri. – Fortino Roccioso-San Gabriele, 18 agosto-5 settembre 1917.

VOLENTINI Giuseppe, da Montesano sulla Marcellana (Salerno), tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Ardimentoso nell'attacco, tenace nel respingere il nemico, era di stimolo e di esempio ai soldati, che manteneva saldo al posto conservando fino all'ultimo la linea conquistata. Ferito, dopo la medicazione tornava in linea. Quale aiutante maggiore in 2°, assumeva il comando prima di una compagnia e poi del battaglione guidando la truppa con grande perizia e mirabile ardimento. – Veliki-Krib, 18-31 agosto 1917.

VOLPI Antonio, da Milano, tenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). – Durante l'attacco di forti posizioni, col suo contegno fermo e ardimentoso, sempre alla testa della propria compagnia, in una zona intensamente battuta dal fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, infondeva calma e vigoria nei suoi uomini. Raggiunta la linea nemica, ne costringeva i difensori alla resa. Proseguiva poi verso un nuovo obiettivo, mettendo in fuga l'avversario. – Visic, 21 agosto 1917.

VOLPI Giuseppe, da Zeri (Massa e Carrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 24298 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, rese ripetutamente preziosi servizi. Fu di costante mirabile esempio ai compagni per ardimento e valore. Gravemente ferito, mentre portava un ordine attraverso ad una zona battuta da mitragliatrici nemiche, ultimava ugualmente l'incarico affidatogli. – Lokavac, 19-25 agosto 1917.

VOLTERRA Michelangelo, da Ancona, sottotenente complemento 122ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, guidò con mirabile slancio e sprezzo del pericolo le sue armi sulle posizioni nemiche, catturando i difensori superstiti e determinando la cessione di tutte le trincee. Rimasto con una sola arma disponibile, tenne valorosamente la posizione fino al giungere dei rinforzi, respingendo ripetuti contrattacchi avversari. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

WALDISBUHL Charles, da Parigi (Francia), sottotenente 1ª sezione autoambulanze americane. — Visto precipitare nel fiume un aeroplano inglese, con eroico slancio e sprezzo del pericolo si gettava con altri là dove la corrente era più vertiginosa e rapida, e dopo grandi sforzi concorreva a salvare l'ufficiale aviatore ed anche l'apparecchio. – Villa Barziza (Azzoline-Brenta), 24 maggio 1918).

WHARTON Bayard da Philadelphia (Stati Uniti), volontario 1ª sezione autoambulanze americane. — Visto precipitare nel fiume un aeroplano inglese con eroico slancio e sprezzo del pericolo si gettava con altri là dove la corrente era più vertiginosa e rapida, e dopo grandi sforzi concorreva a salvare l'ufficiale aviatore ed anche l'apparecchio. – Villa Barziza (Azzoline-Brenta), 24 maggio 1918.

ZAMPETTI Marcello, da Fabriano (frazione Albacina) (Ancona), aspirante ufficiale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Irrompeva insieme con altri militari in una dolina, fugandone i difensori e catturandovi una mitragliatrice. In un successivo attacco, benchè ferito rimaneva al proprio posto, incitando i dipendenti a persistere nella lotta e dando mirabile prova di slancio e coraggio. – Corso, 20 agosto 1917.

ZANONI Amedeo, da Asola (Mantova), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, 728ª batteria assedio. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale capo-pezzo, sotto il fuoco nemico intenso e aggiustato che colpiva a morte un serviente e feriva il puntatore, manteneva la calma, e la ispirava alla propria squadra, e sosti-

tuendosi ai serventi mancanti, assicurava il regolare e preciso funzionamento del proprio pezzo durante tutta l'azione. – Punta Sdobba, 18 agosto 1917.

ZANONI Luigi, da Santo Stefano Ticino (Milano), professionista civile, addetto comando genio 3ª armata. — Dimostrava mirabile valore, partecipando personalmente a sopraluoghi in prossimità delle linee nemiche, e si tratteneva sovente con calma e fermezza singolari a dirigere e sorvegliare lavori in località fortemente battute dall'artiglieria avversaria. – Basso Isonzo-Sile, 25 maggio 1915-31 gennaio 1918.

ZANOTTI Vittorio, da Roma, tenente corpo aeronautico militare. — Ottimo osservatore dal pallone drago, in oltre due anni di guerra e più che 400 ore di ascensione nei cieli del Carso, dell'Isonzo, del Piave, diede costantemente prova di elette virtù militari, dirigendo con abilità i tiri delle nostre artiglierie e fornendo sempre notizie di più alto interesse. Distintosi per fermezza e coraggio il 26 maggio 1917 a Capriva in occasione di un incendio nell'hangar, provocato dal fuoco dell'artiglieria nemica. – Carso-Medio Isonzo-Piave, settembre 915-gennaio 1918.

ZANUSO Attilio, da Valdagno (Vicenza), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Quale comandante di una sezione esposta per più giorni ai tiri di fucileria, mitragliatrici e grossi calibri nemici, diresse il fuoco dei suoi pezzi con calma e fermezza mirabili, esponendosi volontariamente più volte e con grande suo rischio per infondere calma e coraggio nei dipendenti. – Veliki, Celo, Senica, 28 agosto 1917.

ZAPPELLA Battista, da Borgo di Terzo (Bergamo), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 2143 matricola. — Primo fra i primi; per ben sei giorni di lotta fu di esempio per tenacia e coraggio. Nell'assalto di una forte posizione, accortosi che, alcuni nemici colpivano i nostri da tergo, volontariamente si recò contro di loro con pochi compagni, e col lancio di bombe li costrinse alla resa, facendo dei prigionieri e fra questi due ufficiali. – Carso, 19-24 agosto 1917.

ZAVAGLIA Antonio, da Cittanova (Reggio Calabria), caporale 1 reggimento bersaglieri, n. 40234 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica di propria iniziativa procedeva all'esplorazione del terreno allora occupato. Penetrato da solo in una caverna, dopo viva lotta catturava dodici nemici fra i quali un ufficiale. – Flondar, 19 agosto 1917.

ZONCADA Angelo, da Marzano (Pavia), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — In quattro giorni di dura lotta diede costante mirabile esempio di valore. Ferito e febbricitante non lasciava la linea che in seguito ad ordine superiore e vi tornava volontariamente il giorno dopo prendendo parte a nuovi cimenti col suo solito slancio e coraggio. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

ZUCCHELLA Pietro, da Cervetina (Pavia), caporale maggiore 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 1757 matricola. — Noncurante del fuoco violento di una mitragliatrice avversaria celata in una dolina, si slanciava con mirabile coraggio contro l'arma, fugandone i serventi. Impossessatosi della stessa, la metteva in azione contro il nemico, e facilitava così l'avanzata dei nostri verso l'obiettivo. – Vrsic, 21 agosto 1917.

ZUCCONI Pietro, da Sampierdarena (Genova), sottotenente 4 reggimento genio. — Ardito ed esperto ufficiale dei pontieri, calmo, sprezzante del pericolo e con alto sentimento del dovere dirigeva mirabilmente le operazioni pel gittamento di un ponte e portava felicemente a termine il proprio compito, nonostante il vivo fuoco nemico che gli metteva fuori di combattimento parecchi uomini. – Aiba, 18-19 agosto 1917.

ZYNO Oreste, da Roma, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 16953 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, quale porta ordini al comando di un battaglione, dava esempio impareggiabile di calma e coraggio, recapitando ordini sotto violenti bombardamenti e il tiro di mitragliatrici nemiche. Caduto ferito l'aiutante maggiore in 2°, accorreva volontario in suo soccorso, fra gravissime difficoltà lo portava al sicuro dando così luminoso esempio di fermezza e di devozione verso il superiore. – Selo, 19-21 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBATE Marcello, da Napoli, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Durante varie nostre azioni offensive trovandosi di collegamento, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo e fu di grande incitamento e di esempio ai dipendenti, recandosi spesso e spontaneamente in zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria per riattivare comunicazioni. Assunse prontamente servizio di collegamento anche presso un altro reparto, dopo caduto ucciso l'ufficiale che era incaricato. – Dosso Faiti, 18-26 agosto 1917.

ABBATE Salvatore, da Isnello (Palermo), soldato 39 reggimento fanteria, n. 24755 matricola. — Ferito mentre recapitava un ordine, continuava nel compito affidatogli, e si faceva medicare soltanto dopo di averlo compiuto, dando così bella prova di zelo, fermezza ed ardimento. – Korite, 23 agosto 1917.

ACCIARRI Raimondo, da Massignano (Ascoli Piceno), aspirante ufficiale 702ª compagnia mitragliatrici. — Sotto il tiro di infilata di una batteria nemica, calmo e sereno teneva saldi al proprio posto i propri uomini. Saputo che un battaglione attiguo era attaccato da forze avversarie superiori di propria iniziativa portava e postava con rapida mossa una mitragliatrice fuori della trincea, e colpiva alle spalle il nemico, e benchè fatto segno al tiro dell'opposta artiglieria permaneva nella posizione sino a quando l'avversario non fu posto in fuga. – Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

ACERBO Tito, da Loreto Aprutino (Teramo), capitano 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi dipendenti alla conquista di una importante posizione, giungendovi tra i primi e facendovi numerosi prigionieri. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

ACUNZO Giorgio, da Napoli, aspirante ufficiale 152 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone slanciavasi all'attacco di una formidabile posizione, e nonostante la viva resistenza del nemico la occupava, catturando parte dei difensori e parte volgendone in fuga. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

ADAMI Enrico, da Cagliari, capitano cavalleria addetto comando divisione. — Di collegamento, presso il comando di un corpo d'armata, dimostrò sempre attività e grande coraggio, portandosi di propria iniziativa fin sulle linee più avanzate, anche in momenti in cui erano maggiormente battute dal fuoco nemico, per meglio assolvere il proprio compito. Offrendosi spesso volontariamente, eseguì molte ardite ed importanti ricognizioni, fornendo preziose notizie e dando costante esempio di belle qualità militari. – Altipiano di Asiago, marzo-luglio 1917.

AGARICO Federico, da Salabue (Alessandria), caporale maggiore 76ª compagnia mitragliatrici, n. 979 matricola. — Quale capo mitragliatrice spiegò sempre attiva opera sotto l'intenso e persistente fuoco di artiglieria nemica. Avuta distrutta la propria arma durante un assalto, si unì alla fanteria, ed attraversando terreni scoperti e fortemente battuti, raccolse soldati dispersi, ed incoraggiandoli con l'esempio e con la parola li guidò sulla linea del fuoco ,ove urgevano rinforzi. – Carso, 22 agosto 1917.

AGLIO Angelo, da Milano, soldato 1341ª compagnia mitragliatrici, n. 20169 matricola. — Con grande coraggio e sprezzo del pericolo, coadiuvava più volte e intelligentemente, il proprio comandante nella ricerca di postazioni per mitragliatrici, percorrendo un terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria avversaria. Rimaneva ferito. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

AGNISETTA Egidio, da Montaldo Scarampi (Alessandria), capitano 223 reggimento fanteria (M. M.). — Avvenuto il brillamento di una mina avversaria, in pochi istanti

sotto il violento fuoco di artiglieria nemica riuniva e trascinava i suoi uomini a difendere il margine dello sconvolto terreno, e quasi immediatamente iniziava l'opera di organizzazione delle posizioni, prestando anche il suo aiuto ai feriti rimasti sotto le macerie. – Monte Rosso, 24 settembre 1917.

AGNOLET Giuseppe, da Orsago (Treviso), soldato porta-feriti 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 301 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, trasportava nelle nostre linee la salma del comandante di compagnia, rimanendo, egli stesso colpito non gravemente. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

AGOSTA Guglielmo, da Casalmaggiore (frazione Brugnolo) (Cremona), sergente 39 reggimento fanteria, n. 17112 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, incurante di sè correva da un punto all'altro della trincea per soccorrere i feriti ed incitare i combattenti con la parola e con l'esempio, dando bella prova di coraggio e di cameratismo. – Korite, 23 agosto 1917.

AGOSTONI Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale medico 53 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante un aspro combattimento, si portava con calma e fermezza fino alla prima linea, e sprezzante del pericolo vi attendeva alla medicazione dei feriti sotto l'intenso bombardamento e le nutrite raffiche di mitragliatrici nemiche: esempio costante di coraggio alla truppa che egli seppe, anche più volte, incitare alla lotta. – Pendici di Monte Valderoa, 13 dicembre 1917.

AITORO Melchiorre, da Montecorvino Rovella (Salerno), tenente medico 90 reggimento fanteria. — Durante cinque consecutivi giorni di aspri ed ininterrotti combattimenti per la presa di importanti e ben munite posizioni, con calma, ardimento e tenacia disimpegnò sempre lodevolmente le proprie mansioni. Conscio del pericolo, risolutamente accorse dove la sua opera di chirurgo era più necessaria, incurante del fuoco nemico. Avvenuto lo sbalzo delle fanterie, chiese ed ottenne di seguirle per potere più da vicino approntare le prime cure. – Lkavaz, 13-23 agosto 1417.

ALAGNA Francesco, da Palermo, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Calmo e sereno sotto l'intenso bombardamento nemico, diede bell'esempio di slancio ed ardimento ai dipendenti, di cui mantenne salda la compagine. Cooperò efficacemente col proprio reparto a respingere furiosi attacchi nemici, ed a conservare le posizioni occupate. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

ALBANESE Vittorio, da Castelfidardo (Ancona), sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2°, sfidando con impavida serenità e alto sentimento del dovere il fuoco della fucileria e artiglieria avversaria, coadiuvava efficacemente il proprio comandante col trasmettere gli ordini e coll'incitare tutti alla lotta. Con fermezza esemplare, di sua volontà attraversava una zona intensamente battuta e guidava un plotone di rincalzo in un punto della linea, dove si erano formati dei vuoti. – Vrsic, 21 agosto 1917.

ALBASINI Mario, da Milano, tenente milizia territoriale 35 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di 1ª linea, durante ripetuti e vigorosi attacchi nemici, con savie disposizioni e con l'esempio della sua calma e del suo coraggio respingeva l'avversario senza mai cedere un palmo del terreno affidatogli. – Korite, 4 settembre 1917.

ALBERTINI Guerrino, da Baone (Padova), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 28941 matricola. — Unico graduato del plotone, ne prendeva il comando e lo conduceva diverse volte all'assalto. In cinque giorni di continui bombardamenti nemici, era instancabile nel rincorare i compagni e nell'incitarli con l'esempio all'assalto e alla resistenza. – Carso, 19-20 agosto 1917.

ALDIGHIERI Eugenio, da Belfiore (Verona), sergente maggiore 126ª compagnia mitragliatrici, n. 42268 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava calma e fermezza, mentre l'artiglieria avversaria batteva violentemente le sue armi. Noncurante di ogni pericolo trasfondeva la sua serena calma nei dipendenti. In momenti di tregua, volontariamente si adoperava per il trasporto dei feriti sotto il vivo fuoco di interdizione dell'avversario. – Solo (Carso), 19-22 agosto 1917.

ALESSO Pietro, da Bologna, sottotenente 141 reggimento (M. M.). — Sprezzante di ogni pericolo, seppe colla forza dell'esempio infondere nei suoi uomini slancio e coraggio, trascinandoli alla conquista di forti posizioni nemiche. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

ALIANI Giovanni, da Taglio di Po (Rovigo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 3227 matricola. — In vari giorni di azione fu sempre tra i primi sulle posizioni conquistate, instancabile nel rafforzamento delle medesime, intelligente cooperatore nella ricerca dei collegamenti, scrupoloso nell'assolvimento dei compiti affidatigli come portaordini, percorrendo impavido luoghi tratti di terreno battuti da intenso bombardamento nemico. – Carso Meridionale, 22 agosto-6 settembre 1917.

ALIATI Vincenzo, da Dosolo (Mantova), soldato 4 reggimento genio, n. 31230 matricola. — Prendeva parte ad una operazione pel passaggio dell'Isonzo ed a successive operazioni pel salvataggio di feriti, offrendosi volontariamente con suo grave rischio e dimostrando sempre calma e coraggio di fronte al pericolo. – Krestenica, 18-21 agosto 1917.

ALICATA Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato di pattuglia per ben due volte e fatto segno a raffiche di mitragliatrici nemiche, assolveva lodevolmente il proprio compito. Nell'attacco di una posizione la oltrepassava, e dopo viva lotta faceva prigionieri due soldati nemici da lui scovati in una caverna. – Casa del Contadino e Belpoggio (Gorizia), 17-19 agosto 1917.

ALLATERE Vittorio, da San Daniele del Friuli (Udine), sottotenente farmacista 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Quale farmacista in una ambulanza chirurgica di armata dislocata in una zona avanzata e battuta dal nemico, coadiuvò i medici, anche nei momenti più critici, dimostrando grande coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

ALOISIO Francesco, da Conversano (Bari), aspirante ufficiale 244 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, in tre giorni di violenta azione dava bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Durante un attacco notturno del nemico essendo rimasti uccisi nell'atto che trasmettevano un telegramma due segnalatori ai suoi ordini e benchè esso pure contuso per lo scoppio di un proietto avversario, rimaneva sul posto e da solo faceva per tutta la notte funzionare l'apparecchio luminoso, sotto l'infuriare del tiro nemico. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

ALOSI Sebastiano, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 18° raggruppamento bombardieri, 12° gruppo, 100ª batteria, n. 14334 matricola. — Servente di una bombarda in un'azione di fuoco, ne assumeva il comando in sostituzione del graduato ferito. Durante una sospensione del tiro si portava volontario fuori delle trincee, attraversando un terreno scoperto e fortemente battuto dall'avversario per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici. Riprendeva quindi il comando del pezzo disimpegnando lodevolmente le proprie mansioni. – Vertojba Inferiore, 19 agosto 1917.

ALPAGO Giovanni, da San Vendemiano (Treviso), sergente maggiore 33 reggimento fanteria, n. 21903 matricola. — Con una pattuglia ai suoi ordini assaltava elementi di trincea, dal quale il nemico che vi era annidato prendeva d'infilata nostri reparti operanti. Incitando poi coll'esempio e colla parola i suoi uomini; attraverso zone battute da raffiche di mitragliatrici e fucileria avversaria, faceva dei prigionieri, tra i quali tre ufficiali. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

ALTAVILLA Pietro, da Caglie Messapico (Lecce), soldato 3 reggimento fanteria, n. 3000 matricola. — In combattimento seguiva costantemente il proprio comandante di compagnia e lo coadiuvava efficacemente quale portatore di ordini. Concorreva anche con slancio alla cattura di un cannoncino nemico, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

ALTIMIER Costantino, da Gemona (Udine), soldato 34 reggimento fanteria, n. 32610 matricola. — Con nobile slancio, si portava tra i primi più volte sotto le posizioni avversarie incitando i compagni con l'esempio e con la parola, fino a quando venne ferito gravemente. – Altipiano di Bainsizza, 22-26 agosto 1917.

ALTRINI Nazzareno, da Velletri (Roma), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 20315 matricola. — Inviato diverse volte di pattuglia per prendere collegamento con altri reparti e per studiare le mosse del nemico, assolveva il proprio compito con solerzia ed ardire, riportando utili notizie. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

AMAR Cesare, da Alessandria, tenente complemento 38 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione durante il combattimento, giungendo tra i primi sulle posizioni avversarie. Ferito alla mano destra, non volle abbandonare il proprio battaglione, e continuò a prestare validamente l'opera sua. – Altipiano di Bainsizza, 26-31 agosto 1917.

AMARI Emerico, da Villarosa (Caltanissetta), tenente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sottocomandante di una batteria sulla linea dei pezzi, in una posizione molto avanzata e battuta dal tiro nemico, rimasto privo di comunicazioni col proprio comandante, assumeva di sua iniziativa la direzione del fuoco, nonostante le gravi perdite di uomini e i seri danni al materiale, finchè il vicino scoppio di un proietto avversario lo faceva cadere privo di sensi. – Sablici, 21 agosto 1917.

AMARI Nicola, da Balsorano (Aquila), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 101 matricola. — Visto il proprio sergente impegnato con pochi uomini in una lotta corpo a corpo con un reparto nemico, si slanciava risolutamente in soccorso del superiore e col lancio di bombe a mano e con grida provocava la resa degli avversari. Dava costante esempio di valore anche nei combattimenti dei giorni successivi. – Selo (Carso), 19-23 agosto 1917.

AMATI Basilio, da Ceraso (Salerno), tenente medico 64 reggimento fanteria. — Assumeva momentaneamente il comando di un reparto rimasto senza ufficiali e quindi continuava ad assistere e a curare i feriti al posto di medicazione, incurante del fuoco nemico. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

AMBROSOLI Giovanni, da Varese (Como), capitano complemento 65 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sotto il violento bombardamento nemico con calma dispose la truppa per le ondate di attacco, ed all'ora stabilita per ben tre volte lo tentò, incitando i soldati con la parola e con l'esempio conducendoli fin sotto ai reticolati avversari, ove poi dovette sostare a causa del violento fuoco nemico. – Selo, 21 agosto 1917.

AMMANATI Bruno, da Firenze, caporale 41 reggimento fanteria, n. 15226 matricola. — Nell'attacco, dopo attraversato una zona battuta dal furioso fuoco di mitragliatrici nemiche, giungeva fra i primi alle trincee avversarie, gettandovi alcune bombe. Per un'intera giornata, mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di coraggio rimaneva saldo sulla posizione, adoperandosi in ogni modo a mantenere alto il morale nei pochi uomini superstiti del reparto. – Sober-Vertojba Superiore, 17-24 agosto 1917.

AMODEO Francesco, da Marigliano (Caserta), aspirante ufficiale 1287ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza e coraggio singolari seppe fermare e respingere ripetuti attacchi nemici, sprezzante del pericolo e incoraggiando i dipendenti a persistere nella lotta. – Kamarca, 11 settembre 1917.

AMORETTI Agostino, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). — Osservatore e di collegamento presso il comando di un reggimento, fu di valido aiuto al comando stesso. Trovandosi durante l'azione in un osservatorio avanzato, che fu colpito e distrutto da una granata nemica, sebbene ferito continuò a prestare servizio di osservatore in una trincea scoperta e fortemente battuta dal tiro avversario. - Gorizia, 18-19 agosto 1917.

ANASTASI Francesco, da Tropea (Catanzaro), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 13318 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, incaricato di portare comunicazioni urgenti al comando di una brigata, lodevolmente assolveva il proprio compito, attraversando una zona fortemente e ininterrottamente battuta da medi e grossi calibri di artiglieria nemica, dimostrando alte virtù militari. - Vertoce, 25 settembre 1917.

ANCAROLA Domenico, da Calvello (Potenza), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 27751 matricola. — Caduto il comandante del plotone, ne assumeva il comando, guidandolo con perizia e coraggio all'attacco di forti posizioni nemiche. Si spingeva anche più volte in pericolosi servizi di pattuglia, riportando utili informazioni. - Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

ANDERINI Mario, da Arezzo, tenente complemento 1 reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, faceva trasportare tutto il materiale necessario alla costruzione di un ponte. Vista l'impossibilità del gittamento del ponte stesso, per il vivo fuoco di artiglieria avversaria, di propria iniziativa faceva costruire delle passerelle, dando bella prova di fermezza e coraggio. - Doblar, 18-22 agosto 1917.

ANDIGIOAVANNI Paolo, da Lenola (Caserta), caporale 84 reggimento fanteria, n. 594 matricola. — Entusiasmando i compagni, calmo, sereno e coraggioso si distingueva in tutte le fasi dell'azione, sino a quando rimase ferito. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

ANDREAZZA Leone, da Borsea (Rovigo), caporale 30 reggimento artiglieria campagna, n. 1438 matricola. — Quale osservatore in trincea, per tre giorni consecutivi, mentre terveva la battaglia, e l'artiglieria nemica, con intensi tiri di sbarramento, interrompeva ogni comunicazione, caduti tre dei suoi compagni, volontariamente e frequentemente con sprezzo del pericolo, ristabiliva il collegamento e si offriva di portare ordini in zone scoperte e battute assicurandone il recapito nonostante venisse in parecchie riprese travolto da scoppi di granate avversarie. - Sober Vertojba, 19-21 agosto 1917.

ANDREOSE Agostino, da Baone (Padova), caporale 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 40139 matricola. — Incurante del pericolo, nonostante infuriasse ancora il bombardamento nemico, usciva volontariamente diverse volte dalla trincea, spingendosi oltre i reticolati per soccorrere e trasportare i feriti. - Panovitza, 28-29 agosto 1917.

ANDREOTTI Angelo, da Piteglio (Firenze), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Seguendo col suo plotone le truppe di fanteria che si recavano all'assalto, si rendeva utile, durante e dopo l'azione, coi suoi lavori e colla partecipazione a vari altri urgenti servizi. Sempre primo davanti alla truppa, la incitava colla parola e coll'esempio. - San Gabriele, 4 settembre 1917.

ANDRIOLA Nicola, da Sannicandro di Bari (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale 243 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico assunto il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, la conduceva con ardimento all'assalto di posizione avversaria, indirizzando personalmente i plotoni verso l'obiettivo ed incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio a perseverare nella lotta. Faceva numerosi prigionieri. - Korite, 19 agosto 1917.

ANGELILLO Giacomo, da Gioia del Colle (Bari), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 7673 matricola. — Costante esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, con pochi compagni vinceva le resistenze nemiche, facendo un numero ragguardevole di prigionieri, compresi alcuni ufficiali. – Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

ANGELINI Remigio, da Arquata del Tronto (frazione Pretare) (Ascoli Piceno), caporale di battaglia 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 25933 matricola. — Alla testa del proprio plotone con grande slancio e sprezzo del pericolo, concorreva a conquistare una forte posizione nemica. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

ANSALONI Giulio, da Bologna, soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 8896 matricola. — Durante tre giorni di aspri combattimenti, con calma e coraggio instancabilmente trasportava i feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione, noncurante del violento tiro di sbarramento del nemico e tornando poi subito al suo posto di combattimento. – Tivoli (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

ANTICI Ferdinando, da Montelcone di Fermo (Ascoli Picono), sottotenente 4 reggimento genio. — Dopo avere atteso con zelo ai lunghi e pericolesi lavori di preparazione per il gittamento di un ponte, seppe mantenere calmi ed attivi, sotto il fuoco nemico, i suoi dipendenti, cooperando alla buona riuscita dell'operazione. Ferito, rimase calmo ad incoraggiare i suoi soldati, sino a ponte ultimato. – Aiba, 19 agosto 1917.

ANTINORI Giuseppe, da Montecorsaro (Macerata), soldato 84 reggimento fanteria, n. 1018 matricola. — In combattimento si dimostrava ardimentoso e entusiasta, incurante sempre del violento fuoco nemico, sino a quando venne colpito a morte. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

ANTONELLI Carmine, da Ciceralo (Salerno), vice brigadiere carabinieri reali 259° plotone addetto comando 33ª divisione, n. 15101 matricola. — Costante esempio di elevato sentimento del dovere, fermezza e coraggio, destinato ad un posto di medicazione in prima linea, durante vari giorni di azione, attivo instancabile ed energico nel fermare e ricondurre al loro posto gli sbandati, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, incurante del pericolo cui si esponeva. – Altipiano Carsico, 17-25 agosto 1917.

ANTONELLI Luigi, da Roma, soldato 66 reggimento fanteria, n. 32468 matricola. — Si offriva volontariamente quale porta ordini al comando di un battaglione, e durante il combattimento adempiva le proprie mansioni con particolare ardire e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte un aspro terreno battuto fortemente dal violento fuoco avversario e essendo di bell'esempio ai compagni. Nell'ultima fase dell'azione, rientrava alla propria compagnia per partecipare con la prima ondata all'assalto, comportandosi da valoroso. – Selo, 21 agosto 1917.

ANTONIAZZI Gioacchino, da Nardò (Lecce), tenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, incurante del pericolo, con calma ed alto sentimento del dovere incitava i dipendenti alla conquista di forti e ben munite posizioni. Con pochi uomini spingevasi volontariamente avanti per meglio osservare il terreno. Bell'esempio a tutti per spiccate virtù militari, rimasto ferito gravemente si rammaricava soltanto di non poter continuare nell'azione. – Lokavaz, 19-22 agosto 1917.

ANTONINI Cesare, da Somma Lombarda (Milano), caporale maggiore 358ª compagnia mitragliatrici, n. 2696 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, con fermezza ed alto sentimento del dovere, dopo il brillamento di una potente mina e sotto l'intenso bombardamento del nemico mettendo a repentaglio la vita, liberava dalle macerie della piazzuola i suoi compagni feriti, e con grande fermezza salvava l'arma, mettendola subito in postazione. – Monte Rosso, 24 settembre 1917.

ANTONINI Filippo, da Roma, tenente milizia territoriale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante dei reparti zappatori di un reggimento, si distinse nell'opera di preparazione di un'offensiva, compiendo minuzioso ricognizioni nella zona avanzata e dirigendo con zelo e competenza i lavori affidatigli. Nei giorni dell'azione fu di bell'esempio per

attività, coraggio e fermezza di fronte al pericolo, essendo di prezioso aiuto al comando – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

ANZALONE Antonio, da Adernò (Catania), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.); n. 31624 matricola. — Sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, eseguiva un pericoloso incarico con pieno successo. Muoveva poi all'assalto, portandosi alla testa dei compagni, incitandoli con l'esempio finchè venne ferito. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

APPOLONIO Giovanni Battista, da Salò (Brescia), soldato 35 reggimento fanteria, n. 2260 matricola. — Si distinse per slancio ed ardimento fra i lanciatori di bombe a mano spinti al contrattacco del nemico, che aveva temporaneamente occupato un nostro elemento di trincea avanzata, e diede bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Korite, 4 settembre 1917.

APROMOLLA Donato, da Auletta (Salerno), caporale maggiore 1219ª compagnia mitragliatrici, n. 24620 matricola. — Capo mitragliatrice, nell'attacco di importanti e forti posizioni nemiche, con slancio singolare raggiungeva la linea prefissata e faceva fuoco sull'avversario in fuga, portandosi poi subito da solo ad esplorare le caverne vicine, e dando così prova di risolutezza e coraggio. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

AQUINO Carmelo, da Mendicino (Cosenza), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 32 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e lo teneva con attività e fermezza. Durante l'azione con sprezzo costante del pericolo, era di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

ARALDI Angelo, da Casalmaggiore (frazione Villanova) (Cremona), soldato 39 reggimento fanteria, n. 1450 matricola. — Porta ordini addetto al comando di un reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che ai combattenti difettavano le munizioni, ogni qual volta era latore di un messaggio, raccoglieva bombe e cartuccie dai caduti e le portava ai compagni in linea. – Korite, 21-24 agosto 1917.

ARCIFA Stefano, da Aci Bonaccorsi (Catania), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 47220 matricola. — In una zona molto battuta da mitragliatrici avversarie, coadiuvava efficacemente gli ufficiali della compagnia nel mantenere l'ordine nel reparto. Durante l'assalto si portava avanti alla testa dei compagni, incitandoli con l'esempio alla lotta, finchè venne ferito. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

ARCURI Sante, da Rogliano (Cosenza), zappatore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4904 matricola. — Durante un attacco coadiuvava il proprio comandante di compagnia, incoraggiando ed incitando all'avanzata i compagni colla voce e coll'esempio. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

ARCUTI Nicola, da Aradeo (Lecce), sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 8579 matricola. — Comandante di un plotone, alla testa di soli dodici uomini rimastigli giungeva sulla posizione nemica e vi faceva prigionieri ben 48 avversari, dei quali tre cadetti, che opponevano tenace resistenza. – Selo, 20 agosto 1917.

ARENZI Michele, da San Colombano al Lambro (Milano), carabiniere addetto comando brigata Catanissetta, n. 13948 matricola. — Durante quattro giorni di azione dimostrò costantemente zelo e ardimento sia accompagnando il comandante di brigata in località molto esposte, sia recandosi fino alla linea del fuoco a raccogliere informazioni sull'andamento della lotta, sia cooperando coraggiosamente all'estinzione di un incendio sviluppatosi presso un deposito di munizioni. – Monte Mrzli, 18-21 agosto 1917.

ARIEMMA Giacomo, da Caivano (Napoli), sottotenente 607ª compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco di interdizione del nemico, conduceva in perfetto ordine il proprio reparto al contrattacco, infondendo fede e

slancio nei dipendenti con l'esempio del suo singolare coraggio. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

ASTUTO Adriana, da Napoli, infermiera volontaria Croce Rossa, 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Infermiera volontaria della Croce Rossa italiana assegnata ad una ambulanza chirurgica di armata, prestò l'opera sua pietosa in modo esemplare. Durante ripetuti bombardamenti e l'attacco di un aeroplano nemico restò nelle corsie dell'ospedale e seppe infondere col suo contegno calmo e sereno la tranquillità nei feriti, dimostrando coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

ASTUTO Dolores, da Napoli, infermiera volontaria Croce Rossa, 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Infermiera volontaria della Croce Rossa italiana assegnata ad una ambulanza chirurgica di armata, fu sempre esemplare nell'adempimento del proprio dovere, guadagnandosi la stima e la riconoscenza dei feriti. Durante ripetuti bombardamenti avversari in uno dei quali le infermerie furono colpite e gravemente danneggiate, rimase serena e calma al proprio posto a confortare i feriti assieme al personale dipendente. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

ASTUTO Mercedes, da Napoli, infermiera volontaria Croce Rossa, 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Infermiera volontaria della Croce Rossa italiana assegnata ad una ambulanza chirurgica di armata, in una località avanzata ed esposta ai tiri dell'artiglieria nemica, adempì il proprio dovere con grande coraggio, rimanendo al proprio posto anche sotto il bombardamento di un aeroplano avversario. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

ATTILI Romeo, da Roma, aspirante ufficiale 82 reggimento fanteria. — Volontario in frequenti tentativi di cattura di piccole guardie nemiche, al comando di un plotone di arditi, da lui organizzato, mentre si accingeva ad un nuovo tentativo di cattura, scontratosi con un reparto avversario in forze preponderanti, lo attaccava decisamente, costringendolo a ripiegare, dopo avergli strappato con una lotta corpo a corpo due prigionieri. – Sett Sass, 4 agosto 1917.

ATTINELLI Emanuele, da Palazzo Adriano (Palermo), tenente 581ª compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici respingeva un violento attacco nemico preceduto da intensa preparazione di artiglieria mantenendo saldi i propri uomini sulla posizione coll'esempio e con la parola. Accortosi che su di un fianco l'avversario in forze tentava sopraffare i nostri, postava personalmente una sezione fuori delle trincee e con grande calma e fermezza benchè sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, con tiri efficaci infliggeva all'avversario gravi perdite e lo costringeva a desistere dall'attacco. – Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

ATZENI Filiberto, da Arbus (Cagliari), soldato 41 reggimento fanteria, n. 6888 matricola. — Si slanciava all'assalto tra i primi, incorando ed incitando i compagni. Rimasto sulle posizioni nonostante il furioso fuoco nemico, rientrava dopo un'intera giornata, trasportando nelle nostre linee con grave suo pericolo un compagno ferito. – Vertojba Superiore, 17-25 agosto 1917.

AUGUSTI Gino, da Modena, capitano 18° raggruppamento bombardieri, 19° gruppo, 184ª batteria. — Comandante di una batteria di bombarde soggette al fuoco violento ed aggiustato di artiglieria nemica, con serena calma e grande ascendente sul personale, continuava ininterrottamente il tiro con due soli pezzi rimastigli. Distrutto dal fuoco avversario l'osservatorio principale e quello sussidiario, continuava l'osservazione per circa un'ora da una zona più avanzata, scoperta e battuta anche dalla fucileria nemica. – Merna, 28 agosto 1917.

AULETTA Alessandro, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 39 reggimento fanteria, n. 82145 matricola. — Con grande calma, sotto il furioso fuoco nemico, sprezzante del pericolo

recapitava gli ordini del comandante di compagnia, e infondeva anche con la parola nuovo coraggio e nuova fede nei compagni. – Korite, 22 agosto 1917.

AUTORE Vincenzo, da Napoli, sottotenente milizia territoriale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di protezione a lavori oltre il nostro reticolato, fatto segno al vivo fuoco di artiglieria nemica, con sereno coraggio ordinatamente spostava il reparto stesso in una linea laterale avanzata, appartenente ad altro settore, e quivi rimaneva tutta la notte, nonostante le rilevanti perdite, cooperando a respingere un violento attacco avversario. – Panovitza (Gorizia), 1° settembre 1917.

AVIGNI Amedeo, da Viadana (Mantova), soldato 59ª compagnia presidiaria aggregato 14ª sezione sanità (267 reggimento fanteria) (M. M.), n. 2476 matricola. — Trovandosi di servizio presso un posto di medicazione reggimentale in una dolina avanzata colpita da granate avversarie che provocavano l'incendio nella dolina e lo scoppio di bombe di grosso calibro, con elevato senso del dovere concorreva al trasporto dei feriti in un luogo più sicuro. Si offriva poi di tornare nella dolina per ricercarvi un ferito, ivi rimasto, e trovatolo, contribuiva a trarlo in salvo, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica. – Dolina Pompon, 5 settembre 1917.

AVOLFI Achille, da Sovico (Milano), soldato 874ª compagnia mitragliatrici, n. 24803 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, incurante del pericolo, ritto sulla trincea durante un furioso attacco nemico, incoraggiava con la voce e con l'esempio i compagni a resistere. Partecipava poi fra i primi al contrattacco spingendosi arditamente contro l'avversario che era riuscito a penetrare nelle nostre linee. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

AYMERICH Giacomo, da Cagliari, capitano medico 39 reggimento fanteria. — Trasferito ad un ospedaletto, vi rinunciava per seguire il reggimento in linea, ed ivi volontariamente, sotto il violento fuoco di artiglieria percorreva più volte la fronte per provvedere al trasporto di numerosi feriti, contribuendo con la sua opera e col suo contegno coraggioso a mantenere alto il morale delle truppe. – Korite, 20-25 agosto 1917.

BABBINI Secondiano, da Tuscania (Roma), carabiniere 251° plotone carabinieri reali, n. 22520 matricola. — Addetto quale portaordini, ad un ufficiale di collegamento, si offrì più volte spontaneamente a portare ordini e avvisi sulla linea di fuoco, in momenti in cui maggiormente ferveva la lotta e più violento si sviluppava il fuoco nemico di artiglieria e di bombarde. Noncurante del pericolo, pur di assolvere il proprio compito, attraversò ripetutamente una zona intensamente battuta dando così esempio di belle qualità militari. – Solter (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

BACCARO Vincenzo, da Roccamandolfi (Campobasso), sottotenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di un gruppo di batterie si recò più volte in linea per riconoscere appostamenti nemici, spingendosi arditamente cogli elementi più avanzati delle nostre fanterie ed in luoghi fortemente battuti dal fuoco avversario. Comandato di collegamento con un reggimento di fanteria durante un'azione adempì lodevolmente il proprio compito, fornendo utili notizie. Ammalatosi, volle continuare ugualmente nel suo servizio. Rimasto con un solo uomo, seguitò a fare le segnalazioni prescritte per richiedere l'intervento delle artiglierie, finchè ferito, fu costretto ad allontanarsi. – Veliki-Hrib (San Gabriele), 17-31 agosto 1917.

BACCHINI Egisto, da Pisa, aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante della prima ondata, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversario, si slanciava contro una forte posizione, trascinando con energia e valore per ben tre volte i suoi fanti all'attacco. Raggiunti i reticolati nemici, rimaneva con i superstiti per più ore in una posizione esposta e molto battuta dal tiro avversario. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BACCIGALUPI Giovanni Battista, da Struppa (frazione San Martino) (Genova), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 58089 matricola. — Quale portaferiti, sebbene in-

furiasse il fuoco nemico, seminando dovunque la morte, si dava con fermezza e coraggio esemplari, a raccogliere i compagni feriti, caduti sul campo. – Korite-Selo, 20-23 agosto 1917.

BAIETTI Carlo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 24611 matricola. — Osservatore a turno con ufficiale in un osservatorio avanzato, per lungo periodo di tempo sorvegliava con intelligente oculatezza e tenace costanza i lavori e le mosse dell'avversario uscendo sovente spontaneamente, con noncuranza del pericolo, all'aperto ed in posizioni avanzate e battute dal fuoco del nemico, per poter con esattezza riferire circa la situazione dell'avversario e la nostra. – Carso, 18 agosto-5 settembre 1917.

BALDASSARI Adriano, da Castelfidardo (Ancona), sergente maggiore 93 reggimento fanteria, n. 26982 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto di posizioni nemiche trascinando coll'esempio e colla parola i propri uomini. Fatto segno al vivo fuoco di artiglieria e al lancio di bombe da parte dell'avversario, sprezzante del pericolo non cessava di combattere, se non dopo essere stato ferito in più parti. – Veliki-Krib, 26-28 agosto 1917.

BALDI Felice, da Cava dei Tirreni (Salerno), capitano medico 267 reggimento fanteria (M. M.). — Trovandosi in una dolina avanzata presso il posto di medicazione reggimentale durante un violento incendio e lo scoppio di bombe ivi depositate, col suo contegno sereno impose la calma a tutti gli astanti. Sprezzante del pericolo, obbedendo solamente all'alto sentimento del dovere, esponendo la propria vita a grave rischio, tutti trasse in salvo scongiurando disgrazie. – Dolina Pompon, 5 settembre 1917.

BALDI Giuseppe, da Sartirana Comellino (Pavia), sergente maggiore 36 reggimento fanteria, n. 35596 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, si offriva volontariamente per ristabilire il collegamento tra i vari comandi, dando bella prova di intelligenza, fermezza e coraggio. Più volte, durante fuochi nutriti di fucileria avversaria, si recava di sua iniziativa in prima linea, concorrendo con altri a riconoscere punti della fronte non ancora ben precisati. – Korite, 26 agosto 1917.

BALDI Umberto, da Firenze, tenente 454ª compagnia mitragliatrici. — Offertosi volontario per la cattura di nemici trincerati, entrava arditamente pel primo entro la trincea avversaria ed intimava loro la resa. – Gorenje Polje, 23 agosto 1917.

BALDINI Adolfo, da Spezia (Genova), aiutante battaglia 123ª compagnia mitragliatrici, n. 2593 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica forniva di munizioni la propria arma. Rimasto ferito il comandante del reparto, assumeva il comando di questo, guidandolo con valore all'assalto di forti posizioni, e facendo dei prigionieri. In un attacco dell'avversario, dirigeva con molta calma e fermezza il tiro delle sue armi. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

BALDINO Raffaele, da San Giorgio la Molara (Benevento), caporale 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 16510 matricola. — Noncurante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti e li guidava con grande slancio fino alla trincea nemica occupandola. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

BALDUZZO Mario, da Barbarano (Vicenza), tenente complemento artiglieria brigata marina, gruppo B. — Per la bella prova di calma, fermezza e alto spirito combattivo dimostrato, dirigendo un tiro efficace e preciso di un pontone armato violentemente controbattuto dall'avversario. – Casa Zuccherina, 23 aprile 1918.

BALESTRIERI Leonardo, da Menfi (Girgenti), soldato 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 3434 matricola. — Mentre la propria compagnia, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si recava a rinforzare la prima linea fortemente attaccata dall'avversario, si adoperava a mantenere il collegamento, e incitava coll'esempio e colla parola i compagni ad avanzare. Ferito gravemente, manteneva calmo e fermo contegno. – Korite, 4 settembre 1917.

BALLANTI Zaccheo, da Cornedo (Arezzo), tenente 224 reggimento fanteria (M. M.). - Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con slancio ed ardimento singolari, guidava la propria compagnia a rinforzo di altre nostre truppe in linea, finchè veniva gravemente ferito. - Visic, 20 agosto 1917.

BALLATI Angelo, da Castiglione d'Orcia (Siena), caporale maggiore 50° raggruppamento artiglieria assedio, 20° gruppo, 492ª batteria, n. 19543 matricola. — Durante un concentramento di fuoco nemico diretto sui pressi immediati della batteria e che aveva causato l'incendio di una riservetta di polveri, si slanciava arditamente sul posto, impedendo il propagarsi dell'incendio ed un'altra riservetta di munizioni. - Veliki Kril'ech, 15 settembre 1917.

BALLERANI Fiorenzo, da Milano, capitano ufficiale 210 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'attacco di un'importante posizione, con pochi uomini respingeva con calma e fermezza singolari forze nemiche preponderanti. - Monte Santo, 17 maggio 1917.

BALLISTI Fulvio, da Porti sul Mincio (Mantova), tenente complemento 467ª compagnia mitraglieratrici. - Comandante di una compagnia mitragliatrici, mentre s'appostava a seguire le ordate d'assalto, settoriato e respinse dalle posizioni già tenute avversarie irruzione con parecchi militari dipendenti e con quattro armi, utilizzati gli uomini superstiti come truppa di linea, postava allo scoperto le due armi rimastegli, resistendo validamente per parecchi giorni e parecchie notti agli attacchi nemici. - Vertojba Superiore, 19-24 agosto 1917.

BALMA Lazzaro, da San Maurizio Canavese (Torino), soldato 84 reggimento fanteria, n. 58024 matricola. — Durante un'azione, quale portaferiti di una compagnia, instancabile e imperterrito, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, disimpegnò con zelo e sprezzo del pericolo le proprie mansioni. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BALZANELLI Giovanni, da Castellucchio (frazione Gabbiana) (Mantova), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, 728ª batteria assedio, n. 15013 matricola. — Addetto alle comunicazioni telefoniche del comando di un gruppo di batterie, durante un contrattacco nemico restava volontariamente per molte ore in una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e con calma e sprezzo del pericolo, riparava le linee telefoniche più volte interrotte, assicurando il continuo funzionamento delle comunicazioni. - Punta Sdobba (Monfalcone), 4 settembre 1917.

BAMBOZZI Alessandro, da Civitanova Marche (Macerata), caporale 84 reggimento fanteria, n. 4320 matricola. — Rimasto con pochi uomini del plotone sotto l'intenso fuoco avversario di fucileria, impavido incoraggiava i compagni alla resistenza e manteneva saldamente la posizione, respingendo ripetuti contrattacchi nemici. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BANDINI Bonfiglio, da Felino (Parma), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 64ª batteria someggiata, n. 3196 matricola. — Servente di un pezzo da montagna postato in prima linea e bersagliato da intenso fuoco nemico, con sicurezza ed energia, seppe sostituire in difficili condizioni il capopezzo ferito. - Selo, 21 agosto 1917.

BANNO' Filippo, da Piedimonte Etneo (frazione Vittorio Emanuele III) (Catania), caporale 4 reggimento fanteria, n. 46767 matricola. — Quale comandante di una pattuglia di ricognizione, di pieno giorno, sotto il fuoco nemico, si spingeva fin presso le posizioni avversarie, compiendo tutto intero il compito assegnatogli. Trascurava poi i dipendenti all'occupazione di una trincea nemica. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BARALDI Alfredo, da Pontenuovo (Bergamo), tenente complemento 43 reggimento fanteria. — Di collegamento tra il comando di un reggimento e quello della brigata, assolveva il proprio compito con massimo zelo e la maggiore intelligenza, portandosi ripetutamente in zone battute da artiglieria e mitragliatrici nemiche, sia per ricercare i var-

chi nei reticolati avversari, sia per avere notizie esatte sulle colonne di assalto, dando così prova di grande sprezzo del pericolo, di elevato sentimento del dovere e di coraggio. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

BARATTO Attilio, da Cassolnovo (Pavia), soldato 7 reggimento artiglieria campagna, n. 2714 matricola. — Offertosi spontaneamente, sotto l'intenso fuoco nemico, di notte ed in luoghi difficili ristabiliva importanti comunicazioni telefoniche distrutte dal tiro avversario, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

BARBA Roberto, da Palermo, sottotenente 4 reggimento genio. — Durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo, dimostrava costantemente coraggio ed energia nella esecuzione dei compiti affidatigli. Si offriva volontario per l'esecuzione di due operazioni rischiose, l'una per il trasporto dei feriti attraverso ad una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, l'altra per far prigionieri degli avversari trincerati. – Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917.

BARBACINI Athos, da Parma, sottotenente 43 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915 : – Aiutante maggiore in seconda, dopo un assalto in cui i reparti si erano frammischiati, e perdurando l'azione, si adoperava a riordinarli, e assunto il comando di uno di essi, la riconduceva sulla linea di fuoco. In seguito, ferito ad una gamba e impossibilitato a camminare nel ritorno dall'avere arditamente recapitato un ordine sotto l'intenso fuoco nemico, provvedeva ugualmente a far avvertito il comando di reggimento della esecuzione dell'incarico affidatogli. – Plava, 16-17 giugno 1915.

BARBAGLI Giuseppe, da Civitella in Val di Chiana (Arezzo), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 37155 matricola. — Diede costante esempio di calma e coraggio disimpegnando le mansioni di portaordini con zelo ed ardimento singolari, sotto l'intenso fuoco avversario. – San Giovanni di Duino, 19-21 agosto 1917.

BARBERA Giuseppe, da Alcamo (Trapani), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 15150 matricola. — Rifornitore di una mitragliatrice, durante un accanito combattimento nel quale il nemico stava per impossessarsi dell'arma, con calma e perizia apriva su di esso un fuoco micidiale costringendolo alla fuga dopo di avergli inflitte gravi perdite. – Carso, 19 agosto 1917.

BARBERIS Pier Carlo, da Torino, sottotenente 2 reggimento genio. — Sotto l'intenso bombardamento nemico con grande fermezza riordinava ed avviava in linea militari sbandatisi in causa dello scoppio di un deposito di munizioni, avvenuto nella dolina ove il reparto si trovava in posizione di attesa. Rimaneva ferito, – Castagnevizza, 23-24 maggio 1217.

BARBERIS Stefano, da Torino, tenente riserva 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, era di bell'esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza. Sotto il violento fuoco di controbatteria proteggeva efficacemente il ripiegamento di un nostro reggimento di fanteria. Concorreva poi, a brevissima distanza dal nemico, al ricupero di due cannoni da campagna coi rispettivi avantreni e tutto il munizionamento, che avevano dovuto essere abbandonati. In un'altra circostanza nel recarsi a controllare una delle sezioni staccate della propria batteria, e che, individuata, era fatta segno al violento bombardamento avversario, rimaneva gravemente ferito. – Monte Cengio, 17-20 maggio 1916.

BARBIERI Antonino, da Resuttano (Caltanissetta), carabiniere 33ª sezione carabinieri reali addetto comando 33ª divisione, n. 28445 matricola. — Dava prova di calma ed energia singolari nel ripristinare l'ordine in una numerosa colonna di prigionieri che tentavano fuggire perchè presi dal panico in seguito all'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria che aveva ucciso tre di loro. Distintosi già in precedenti azioni per energia e sprezzo del pericolo nel fermare e ricondurre al combattimento nuclei di militari sbandati. – Altipiano Carsico, 17-25 agosto 1917.

BARBIERI Francesco, da Musso (Como), soldato 607ª compagnia mitragliatrici, n. 7401 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico e pur essendo ferito, si recava in cerca del proprio comandante che si trovava sulla prima linea, continuando quindi nel proprio servizio di porta ordini. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

BARIANI Martino, da Ossuccio (Como), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 26528 matricola. — Capo gruppo di squadre barcaioli, di traghetto, per il primo traversava l'Isonzo in presenza del nemico. Con sereno ardimento continuava le operazioni di traghetto, anche sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie postate a breve distanza, essendo di incitamento e di bello esempio ai dipendenti. Sprezzante del pericolo, portava in salvo un suo dipendente gravemente ferito. – Doblar, 19 agosto 1917.

BAROFFIO Gino, da Favaro Veneto (Venezia), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M), n. 37280 matricola. — Spontaneamente in circostanze difficili e attraverso a zone fortemente battute dal tiro avversario, accorreva a ristabilire le comunicazioni telefoniche tra batteria ed osservatorio, ambedue in posizioni molto avanzate. – Pietra Rossa (Carso), 19 agosto-4 settembre 1917.

BARON Giovanni, da Musile (Venezia), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto, esplicando azione intelligente e decisa durante i contrattacchi ed il violento bombardamento del nemico. – Vrsic-Korite, 20-21 agosto 1917.

BARRACANI Rodolfo, da Roccastrada (Grosseto), sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 24298 matricola. — Fu di continuo bello esempio ai dipendenti, per indomito coraggio e slancio, compiendo lodevolmente delicate missioni sotto l'intenso fuoco avversario. – Selo, 20-25 agosto 1917.

BARRERA Domenico, caporale 739ª compagnia mitragliatrici. — Quale tiratore di una mitragliatrice, in momenti difficili, sotto l'intenso fuoco nemico, con calma e fermezza dirigeva sull'avversario raffiche di fuoco, dando bella prova di virtù militare. – Monte San Marco di Gorizia, 18-23 agosto 1917.

BARRESE Salvatore, da Riesi (Caltanissetta), soldato 5 reggimento genio, n. 5642 matricola. — Partecipava fra i primi all'irruzione sulla posizione da conquistare, snidando con bombe a mano alcuni nemici da una trincea. Mentre poi seguiva il proprio ufficiale verso una galleria difesa dagli avversari venne colpito mortalmente. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

BARTESAGHI Guido, da Melzo (Milano), soldato reggimento artiglieria a cavallo, n. 106846 matricola. — Di collegamento colla fanteria in linea, adempì sempre con esemplare coraggio il proprio compito. Durante un contrattacco nemico sotto il violento fuoco avversario coadiuvò validamente il proprio capo squadra nel lancio dei razzi e nel portare per ripetute volte munizioni ai soldati in linea, finchè cadde ferito in più parti. – Selo, 4 settembre 1917.

BARTOLI cav. Costantino, da Pian del Voglio (frazione Piano) (Bologna), maggiore complemento 98 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione ridotto a pochi uomini distesi su larga fronte, teneva testa a numerosi nuclei nemici per proteggere lo stilamento di truppe nostre su di un ponte. Ripiegava in seguito ad ordine, dopo avere esaurite tutte le munizioni. – Ponte di Cornino (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

BARTOLI Ruggero, da Livorno (frazione Montenero), caporale maggiore 11° raggruppamento bombardieri 6° gruppo, 46ª batteria, n. 30166 matricola. — Intelligente e costante cooperatore del comandante la batteria, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e bombarde nemiche si recò più volte da una sezione all'altra per trasmettere ordini. Ferito gravemente, incurante di sè incorava altri militari che al pari di lui erano stati colpiti dallo scoppio di una granata avversaria. – Gorizia, 27 agosto 1917.

BARTOLOMEI don Oreste, da San Germano de' Berici (Vicenza), cappellano militare reggimento fanteria. — Saputo che un aspirante ufficiale del proprio reggimento era rimasto ucciso fuori della linea avanzata volle recarsi subito sul luogo, per esercitare le funzioni del suo sacro ministero. Accolto dal fuoco di fucileria nemica a breve distanza seguitò ad attendere con calma alla propria pietosa missione riuscendo nella difficile opera del ricupero immediato del cadavere. – Breg (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

BARTOLUCCI Giuseppe, da Roma, sergente 245ª compagnia mitragliatrici, n. 30504 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione mitragliatrici, guidandola in successivi sbalzi. Per tutta la durata del combattimento manteneva contegno sereno, infondendo nei dipendenti calma e fermezza. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BASILE Sebastiano, da Tortorici (Messina), soldato 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 2550 matricola. — Quale portaferiti, sebbene colpito egli stesso, noncurante di sè e del pericolo, con alto spirito di altruismo, seguitava con calma e fermezza a compiere l'opera sua pietosa, soccorrendo gli altri feriti. – Monte Rosso, 16 agosto 1917.

BASSI Annibale, da Bagnacavallo (Ravenna), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento avversario, rimaneva al proprio posto mitragliando il nemico che attaccava violentemente le nostre posizioni. Ritiratosi, dopo che questo si era infiltrato nelle nostre trincee, poneva in salvo le armi, e privo di munizioni e dei serventi quasi tutti caduti nella cruenta lotta, di propria iniziativa si univa ai reparti che muovevano al contrattacco e con bello slancio, dando esempio di valore, minacciava l'avversario inseguendolo poscia al di là delle nostre trincee riconquistate. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BASSO Francesco, da Rocchetta Valfortore (Foggia), aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, coadiuvava in modo lodevole il suo comandante di compagnia. Giungeva primo sulla posizione nemica e respingeva sotto l'intenso fuoco due contrattacchi avversari, afforzandosi poi sulla posizione stessa. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

BASTIANELLO Paolo, da Cittadella (Padova), tenente 30° reggimento artiglieria assedio, 20° gruppo, 492ª batteria. — Durante un concentramento di fuoco nemico diretto sui pressi immediati della propria batteria e che aveva creato l'intorno di una riservetta contenente polveri, accorreva arditamente sul posto col suo comandante di batteria e con due militari di truppa, impedendo il propagarsi dell'incendio ad un'altra vicina riservetta di munizioni. – Veliki, 15 settembre 1917.

BATTAGLIA Tranquillo, da Roncoferraro (Mantova), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 3994 matricola. — Quale guardafili fronte a parte di un piccolo posto telefonico, durante una violenta nostra azione offensiva si esponeva ripetutamente e volontariamente al tiro intenso dell'avversario, per mantenere in continua efficienza le linee telefoniche, e con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere riparava i continui danni. – Monte San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

BATTI Eugenio, da Como, sergente 391ª compagnia mitragliatrici, n. 30633 matricola. — Durante vari attacchi, dimostrò coraggio e fermezza nell'adempimento del proprio dovere quale capo mitragliatrice, dando belle prove di ardimento e valore. – Monte Piatta Na-Gradu, 19-28 agosto 1917.

BATTILANA Giuseppe, da Castiglione Chiavarese (Genova), aspirante ufficiale, medico 39 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante il combattimento lo seguiva nelle prime linee, portando ovunque la sua opera pietosa. Volontariamente si offriva per accompagnare i porta feriti dove necessitava la loro presenza, assolvendo arditamente, sotto il violento bombardamento nemico, il pietoso compito. – Feruk, 21-24 agosto 1917.

BATTISTINI cav. Giulio, da Bologna, capitano 41 reggimento fanteria. — Comandante tattico di un battaglione, con calma e tenacia singolari respinse tre violenti attacchi del nemico, infliggendogli gravi perdite. Successivamente, rimasto ferito ad una gamba dall'inizio di un assalto contro una importante posizione avversaria, pur non potendo seguire il battaglione, continuò a dirigerne l'operazione per circa cinque ore. – Mrzli, 24-28 ottobre 1915.

BAUCO Michele, da Morolo (Roma), soldato 35 reggimento fanteria, n. 44640 matricola. — Dava bell'esempio di fermezza e coraggio ai compagni incitandoli anche con la parola, a respingere col lancio di bombe un furioso attacco nemico. – Korito, 4 settembre 1917.

BAZZICHELLI Roberto, da Viterbo (Roma), aspirante ufficiale reggimento lancieri Novara (5). — Intelligente esecutore degli ordini, dotato di energia, coraggio e calma esemplari, in una pattuglia notturna di ricognizione verso le linee nemiche, quale comandante degli uomini di punta, fatto segno al nutrito fuoco di fucileria e poi attaccato dal nemico, lo contrassaltava risolutamente alla baionetta alla testa dei suoi dipendenti, volgendo in fuga l'avversario, causandogli perdite e facendo un prigioniero. – Pietra Rossa, 31 agosto 1916.

BECCARELLI Antonio, da Rovetta (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 31309 matricola. — Di sua iniziativa e con esemplare sprezzo del pericolo, attraverso ad un aspro terreno violentemente battuto dal fuoco degli assalitori, conduceva la propria squadra in soccorso di un nostro posto avanzato attaccato dal nemico, e con l'ardita sua opera era di valido aiuto nel respingere l'avversario, benché in forze preponderanti. – Corni di Luicino (Vallo Adamè-Brescia), 29 settembre 1917.

BECCARIA INCISA NOBILE DEI CONTI DI GROGNARDO E DI S. STEFANO BELBO E DEI SIGNORI DI CAMO Luigi, da Milano, tenente di cavalleria, addetto gruppo artiglieria Vallarsa (44ª divisione). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917* : — Comandante di una batteria in una posizione avanzata e soggetta ai tiri di artiglieria di ogni calibro e a quello vicino della fucileria nemica, diede costante bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, anche mentre il fuoco avversario mieteva vittime tra i suoi cannonieri, e coadiuvò in modo assai efficace all'azione della fanteria. – Zanolli (Vallarsa), 15 ottobre 1916.

BECCIANI Francesco, da Sassoferrato (Ancona), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 11641 matricola. — Porta-ordini di un battaglione, in vari giorni d'azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

BEDONI Dante, da Roma, sottotenente milizia territoriale 410ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici sotto l'intenso e aggiustato tiro di artiglieria nemica, per ben due volte postava in posizioni avanzate le proprie armi a protezione delle nostre fanterie. Rimaste colpite in pieno uno dopo l'altra le sue due armi, con esemplare calma ed energica fermezza, riportava ordinatamente alla compagnia tutti i suoi uomini, compresi quelli feriti, e le armi inutilizzate. – Sober, 19-20 agosto 1917.

BELLEI Amedeo, da San Felice sul Panaro (Modena), caporale maggiore 1335ª compagnia mitragliatrici, n. 29180 matricola. — Durante il combattimento con singolare coraggio, attraversando ripetutamente tratti di terreno violentemente battuti dai tiri avversari, riforniva di acqua e munizioni le armi della sua sezione, affinchè queste potessero funzionare senza posa nel respingere i ripetuti contrattacchi nemici. Con sprezzo del pericolo, anche sotto le raffiche di una mitragliatrice avversaria, lavorava attivamente per

il rafforzamento della linea dando bell'esempio ai dipendenti di alte virtù militari. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

BELLESI Federico, da Pausula (Macerata), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 341 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, per soccorrere i feriti ed incitare gli altri soldati alla calma, si esponeva con singolare coraggio essendo di bell'esempio a tutti. – Vrsic, 20 agosto 1917.

BELLI Giuseppe, da Viareggio (Lucca), soldato 90 reggimento fanteria. — Mentre più infuriava il bombardamento nemico, si prodigò sempre nel trasportare i feriti ai posti di medicazione, finchè venne egli stesso colpito. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BELLINA Luigi, da Venzone (Udine), soldato 90 reggimento fanteria, n. 20282 matricola. — Quale porta-ordini di una compagnia, durante vari giorni consecutivi di combattimento, compiva con sagacia e coraggio le proprie mansioni, noncurante del continuo pericolo sotto il furioso bombardamento ed il falciante fuoco di mitragliatrici nemiche. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BELLONE Santo, da Milano, tenente complemento 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, fu di valido aiuto al proprio comandante, raccogliendo durante il combattimento gruppi di bersaglieri e guidandoli avanti, oltre i reticolati nemici con energia e fermezza singolari. – Carzano, 18 settembre 1917.

BELLOSONO Ludovico, da Narni (Perugia), sottotenente 12° gruppo bombardieri, 182ª batteria. — Durante un violento bombardamento, essendo stata colpita in pieno una piazzuola della sua sezione da un proiettile avversario che uccideva un servente e ne feriva quattro, non appena ebbe provveduto al soccorso e al trasporto dei feriti, sempre sotto il fuoco nemico, incorando i soldati con la parola e coll'esempio faceva continuare ininterrottamente e con alacrità il tiro col pezzo rimasto, riparando come meglio poteva i danni subiti dall'altro pezzo e dalla piazzuola colpita, ottenendo così di riprendere in breve tempo il fuoco anche con quello. – Vertojba Inferiore, 18 agosto 1917.

BELLOTTI Giovanni, da Gandosso (Bergamo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 22651 matricola. — Mentre alla testa della propria compagnia avanzava sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, si gettava su di una mitragliatrice avversaria battendola col lancio di bombe a mano e rimaneva ferito. – Quota 145, 24 agosto 1917.

BELLOTTI Martino, da Villa d'Allegno (Brescia), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, 48ª batteria someggiata, n. 237 matricola. — Dotato di calma e fermezza esemplari, durante l'incendio di un deposito di munizioni colpito dall'artiglieria nemica, si distingueva fra tutti nell'opera di spegnimento, esponendosi, incurante di sè, al pericolo. – Carso, 19 agosto 1917.

BELLOTTO Antonio, da Pordenone (Udine), caporale 4 reggimento genio, n. 70925 matricola. — Durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo ,svoltesi sotto il fuoco nemico, dimostrava alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Con l'esempio del suo fermo contegno infondeva coraggio nei dipendenti, coadiuvando efficacemente i propri ufficiali nella esecuzione delle varie operazioni. – Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917.

BELLOTTO Polione, da Venezia, caporale maggiore 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 27927 matricola. — Durante un attacco si slanciava avanti per primo, incitando i soldati a seguirlo. Raggiunta la posizione nemica, in piedi su di essa, coadiuvava efficacemente i propri ufficiali a mantenere la calma nel reparto, e ad incitare sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica i pochi superstiti, a resistere e rafforzarsi. – Carso, 21 agosto 1917.

BELMONTE Fortunato, da Mignano (Caserta), capitano medico complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Per 48 ore consecutive, durante un violento combattimento, adempiva con grande attività e impareggiabile zelo le proprie mansioni, medicando numerosi feriti con calma, perizia e fermezza singolari. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

BENEDETTI Gastone, da Livorno, sergente 4 reggimento genio, n. 21690 matricola. — Durante due tentativi di forzamento dell'Isonzo e nei successivi lavori per stabilire dei trinceramenti, dava costante prova di calma, energia e coraggio. Veniva ferito durante il gittamento di una passerella. – Rozzina (Isonzo), 18-22 agosto 1917.

BENETTI Mario, da Conegliano Veneto (Treviso), sottotenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande slancio, guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, e malgrado l'intenso fuoco di interdizione dell'avversario la occupava, vincendo l'accanita resistenza dei difensori. – Gorizia, 28 agosto 1917.

BENGHI Enrico, da Budrio (Bologna), caporale 66 reggimento fanteria, n. 2121 matricola. — Stanco e sfinito dalle fatiche di una giornata di cruenta lotta, ma sempre pronto a dare l'opera propria, unico superstite dei ciclisti di un battaglione, sprezzante del pericolo, portava ordini e avvisi attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. – Selo, 21 agosto 1917.

BENVEGNU' Giovanni, da Treviso, aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. — Comandante di una pattuglia, incaricata di riconoscere di notte un tratto di terreno antistante alle trincee nemiche, col suo fermo e deciso contegno sotto il violento fuoco avversario, assolse interamente il proprio compito, dimostrando grande coraggio e sangue freddo. Dava anche bell'esempio di sprezzo del pericolo nel curare, sempre sotto il fuoco, il trasporto entro le nostre linee di un soldato gravemente ferito. – Monte Cimone, 12 agosto 1917.

BENVENUTO Emanuele, da Palermo, caporale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 254 matricola. — Costantemente e con grande sprezzo del pericolo si teneva lungo le linee telefoniche della batteria sottoposta al continuo e violento fuoco nemico, mantenendo in efficienza le comunicazioni. Sempre sotto il tiro avversario colpito il posto telefonico in cui momentaneamente si trovava, si liberava dei rottami e incurante di sè, sebbene contuso, dando bell'esempio di calma e fermezza, riattivava le linee, tenendo così in efficienza la batteria, che con le altre del reggimento svolgeva un'azione offensiva. – Raccogliano, 18-23 agosto 1917.

BERARDI Faustino, da Acquaviva di Isernia (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il tiro intenso di artiglierie nemiche, si recava per ben due volte fuori delle trincee, per aprire varchi nei nostri reticolati. Durante tutta l'azione dava costante bell'esempio di fermezza e coraggio. – Selo, 18-21 agosto 1917.

BERARDI Giuseppe, da Roma, tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, che era di prima ondata, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, con l'esempio e con la parola la trascinava all'assalto, raggiungendo i reticolati nemici. Durante tutta l'azione, dava esempio costante di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Investito e travolto dallo scoppio di una granata avversaria, benchè contuso in più parti, si rimetteva ancora alla testa del proprio reparto. – Sober Vertojba, 21 agosto 1917.

BERBERVANZO Angelo, da Posina (Vicenza), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande ardimento, bloccava da solo una caverna dove si erano rifugiati una ventina di nemici, e noncurante del pericolo, minacciandoli col getto di bombe, li costringeva alla resa. – Selo, 19-21 agosto 1917.

BERNARDI Giovanni Battista, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale 90 reggimento fanteria, n. 67 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante ed essendo unico graduato superstite, assumeva il comando della sezione mitragliatrici, e dimo-

strandosi calmo, sereno ed infondendo calma e fiducia nei suoi dipendenti ne manteneva vivo lo spirito aggressivo. Per ben cinque successivi giorni di combattimento, guidava con slancio e perizia la sezione in aspri combattimenti. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BERNARDINELLO Giovanni, da Rano di Palo (Rovigo), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 5855 matricola. — Serviente di un pezzo dimostrava calma, serenità e grande coraggio, ed era di esempio e di incitamento ai compagni sotto l'intenso bombardamento nemico. – Monte Santo, 28 agosto 1917.

BERNARDINI Pio, da Pescorocchiano (Aquila), sergente 36ª sezione sanità, n. 14604 matricola. — Sergente di contabilità, trovandosi nell'ospedale, mentre questo era fatto bersaglio all'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo diede l'opera sua per porre in salvo i feriti. Rimasto egli stesso gravemente colpito, durante tale pietoso compito, dopo medicato non volle essere allontanato se non dopo aver lasciato regolare consegna dei documenti a lui affidati. – Gorizia, 21 agosto 1917.

BERNARDIS Amilcare, da Mortegliano (Udine), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 22484 matricola. — Telefonista, accompagnava il proprio ufficiale di artiglieria seguendo la colonna. Rimaste interrotte le comunicazioni, portava ordini attraversando una zona battuta dal violento tiro di artiglieria e fucileria avversaria. Si adoperava anche, con altri volonterosi, per sgombrare il terreno dai feriti e dai morti che trovavansi oltre i reticolati, noncurante del fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. – Sperone Triangolare-Sober, 18-21 agosto 1917.

BERNARDO Placido, da Mirabella Imbaccari (Catania), caporale 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 37241 matricola. — Durante l'avanzata, accortosi che alcuni nemici appostati tendevano agguato al suo comandante di compagnia, metteva fuori combattimento due degli insidiatori, costringeva alla fuga gli altri, e salvava così il proprio superiore. – Medic Isonzo-Monte Fratta, 19 agosto 1917.

BERNASCONI Cesare, da Torino, capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Sotto l'intenso tiro nemico, personalmente diresse l'opera di sgombro di un ricovero distrutto da un colpo avversario e nel quale si trovavano due suoi militari, e seppe con l'esempio essere a tutti d'incitamento nell'opera di salvataggio, primo ad accorrervi, l'ultimo ad allontanarsene a lavoro compiuto. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

BERNAZZONI Pietro, da Cazzimani (Milano), soldato 77 reggimento fanteria, n. 12628 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava con impeto all'attacco di forti posizioni, dando bell'esempio di alte virtù militari. – Carso, 23 agosto 1917.

BERNI Umberto, da Carpi (frazione Santa Croce) (Modena), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 12834 matricola. — Durante violenti bombardamenti nemici, si recava più volte a portare ordini ed avvisi ai vari comandi in linea, cooperando efficacemente a mantenere il collegamento. Riuniva anche militari dispersi, dando prova di fermezza ed energia singolari. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BERRETTA Carlo, da Velate Milanese (frazione Bernate) (Milano), soldato 710ª compagnia mitragliatrici, n. 7780 matricola. — Sotto le raffiche violente di artiglieria nemica restava impavido al combattimento e falciava l'avversario col fuoco della propria mitragliatrice. Gravemente ferito, incitava i pochi compagni superstiti a continuare nella lotta per fermare il nemico, che si sforzava di irrompere nelle nostre linee. – Selo, 4 settembre 1917.

BERRETTI Roberto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), tenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2º, durante l'attacco per la conquista di una posizione, e nella successiva difesa della medesima, per circa 48 ore conse-

cative con calma, perspicacia ed ardimento coadiuvava efficacemente il comando del battaglione, portandosi presso i vari reparti sotto il violento bombardamento nemico a recapitare ordini e stabilire i collegamenti. Durante un improvviso contrattacco nemico, con energia e coraggio provvide con pochi uomini a ricacciare l'assalitore. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

BERTANI Pietro, da Cuneo (Milano), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 13948 matricola. — Durante l'assalto, sebbene leggermente ferito da una pallottola di shrapnel, rimaneva al suo posto di combattimento, dando bell'esempio di virtù militari e alto sentimento del dovere. – Korite-Selo, 20 agosto 1917.

BERTAZZONI Giuseppe, da Castelgrande (Reggio Emilia), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 104 matricola. — Comandato di pattuglia durante il combattimento, da solo snidava e catturava una pattuglia nemica, che minacciava di fianco le nostre truppe operanti. – Vallone di Jamiano, 20-22 agosto 1917.

BERTI Egisto, da Pieteglio (Firenze), sottotenente 1 reggimento genio. — Coi suoi uomini, sotto il fuoco nemico, faceva arditamente trasportare di notte tutto il materiale necessario alla costruzione di un ponte e di passerelle, per il passaggio di truppa sull'altra riva dell'Isonzo. – Doblar, 16-24 agosto 1917.

BERTI Stefano, da Garda (Verona), caporale 7 reggimento alpini, n. 25694 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, benchè ferito ad una mano si slanciava con la propria arma in una galleria occupata dal nemico, a protezione di una nostra pattuglia d'assalto. – Sernio, 22 settembre 1917.

BERTINI Luigi, da Chieti, capitano medico complemento 42 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di combattimento e sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, attendeva con serenità e fermezza alla medicazione e allo sgombro dei feriti, facilitando nel contempo, di propria iniziativa, l'affluenza dei rincalzi sulla linea di fuoco. - Vertojba, 19-21 agosto 1917.

BERTOLA Antonio, da Ruffia (Cuneo), soldato 169° reparto someggiato sanità, 44ª divisione, n. 3535 matricola. — Portaferiti, in una zona battuta dall'artiglieria nemica non curante del pericolo attendeva al proprio servizio con abnegazione e alto sentimento del dovere, finchè colpito egli stesso da una scheggia di granata avversaria in modo grave, dovette essere allontanato. – Altipiano di Bainsizza, 29 settembre 1917.

BERTOLAZZI Alessandro, da Pavia, soldato 2 reggimento genio, n. 4751 matricola. — Porta-ordini, assolveva in modo lodevole il proprio compito, percorrendo nei momenti più critici zone intensamente battute dal nemico, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Offertosi spontaneamente, accompagnava un ufficiale della compagnia in un'ardita ricognizione, cooperando efficacemente in non facili condizioni alla buona riuscita della ricognizione stessa. – Castagnevizza, 14 maggio-5 giugno 1917.

BERTOLETTI Torquato, da Cagliari, aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone fu dei primi ad occupare con bello slancio una trincea nemica, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. Ferito, non si allontanava dal combattimento, che dopo di aver affidato il comando del reparto ad un sottufficiale. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BERTOLO Angelo, da Almese (Torino), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 20166 matricola. — Ferito rimaneva sul posto, continuando a incitare e incoraggiare i compagni. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917

BERTOLONI Anacleto, da Rivergaro (Piacenza), caporale maggiore 28 reggimento artiglieria campagna, n. 1459 matricola. — Capo di un pezzo intensamente battuto da batterie nemiche di piccolo e medio calibro, fu sempre primo a riparare i danni subiti dalla

cannoniera e dal blindamento, esponendosi a grave pericolo. Colpito il blindamento stesso in pieno da due proietti avversari, sebbene egli stesso fosse stato leggermente ferito, non volle abbandonare la posizione, e si adoperò a sgombrare il pezzo dalle macerie, dando costante bell'esempio di fermezza e coraggio. – Gabrje, 18 agosto 1917.

BERTOLOTTI Enrico, da Dorno (Pavia), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n 56823 matricola. — Comandante di un plotone in vari giorni di offensiva, sprezzante del pericolo, sempre alla testa del proprio reparto muoveva all'assalto, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Conquistata una posizione, si spingeva spontaneamente ancora avanti di pattuglia, riportando utili notizie. – Carso, 18-23 agosto 1917.

BERTOLOTTO Giovanni, da Ottobiano (Pavia), caporale 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 160 matricola. — Sempre primo nell'assalto, colla parola e coll'esempio incitava i dipendenti, trascinandoli con grande slancio sulle posizioni avversarie. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

BERTOLUCCI Michele, da Capannori (frazione Colle di Compito) (Lucca), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 11965 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggior intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BERTONCINI Guglielmo, da San Paulo (Brasile), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 8308 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BERTONE Pietro, da Frassineto Po (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 30072 matricola. — Sotto il violento bombardamento, ed il fuoco di mitragliatrici nemiche appostate sulla sinistra dell'Isonzo, cooperava in modo particolare, quale pilota di una barca, all'operazione di traghettamento, sull'opposta riva, di militari, dando continua bella prova di calma e fermezza. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

BERTUZZI Augusto, da Loiano (Bologna), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 45532 matricola. — Assolveva con perizia ed arditezza il proprio compito di porta-ordini, dimostrando sprezzo del pericolo sotto il violento fuoco nemico. – Carso, 22 agosto 1917.

BERTUZZI Giacomo, da Varmo (Udine), soldato 39 reggimento fanteria, n. 74774 matricola. — Si offriva sempre volontario per portare ordini e guidare reparti di rincalzo, dando costante prova di valore. Seguiva fedelmente il proprio comandante di battaglione, e quando questi veniva ferito a morte in una zona prossima alla prima linea, e battuta dal tiro di mitragliatrici avversarie, restava al suo fianco, e ne curava infine il trasporto. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BESANA Salvatore, da Bernareggio (Milano), caporale 271ª compagnia mitragliatrici, n. 1549 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, tra i primi nello slanciarsi all'assalto di trincee nemiche, diede bell'esempio ai propri dipendenti. Rimasto ferito il tiratore, prese il suo posto, e con calma protesse il ripiegamento della nostra fanteria. Costretto a sua volta a ritirarsi, provvide che l'arma e il materiale non cadessero nelle mani dell'avversario. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BETTELLI Emilio, da Pavia, sottotenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Di notte, sotto il vivo fuoco nemico, con i suoi uomini trasportava e varava due barche nell'Isonzo. Più tardi cooperava validamente al trasporto del materiale per la costruzione di un ponte, esponendo più volte la propria vita. – Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

BEZZAN Primo, da Castelbaldo (Padova), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 8775 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, durante un combattimento per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e grande coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. - Veliki-Vrk-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

BIANCHI Fausto, da Reggiolo (Reggio Emilia), capitano aiutante campo, brigata Cosenza. — Sprezzante di ogni pericolo in mezzo al grandinare di grossi proiettili di artiglieria nemica che producevano numerose perdite in una dolina occupata da tre nostre compagnie, si adoperò colla voce e coll'esempio di infondere la calma ed a ristabilire l'ordine dei reparti già scossi e vacillanti. - Vrsic, 20 agosto 1917.

BIANCHI Giovanni Battista, da Fosciandora (Massa e Carrara), tenente complemento artiglieria addetto corpo aeronautico militare. — Ufficiale osservatore dal pallone, nelle circostanze più critiche, sia a terra sotto i tiri di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, e sia in aria, attaccato da velivoli avversari, dimostrò sempre le più belle virtù di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, esempio costante di alte virtù militari. - Carso-Basso Piave, aprile 1916-gennaio 1918.

BIANCHI Giuseppe, da Cirimido (Como), sottotenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Con sereno sprezzo del pericolo, noncurante dell'intenso fuoco di artiglierie, mitragliatrici e fucileria nemica, percorreva più volte la fronte del battaglione per portare ordini, assumere informazioni e mantenere il collegamento, coadiuvando efficacemente e instancabilmente il comandante del battaglione. - Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BIANCHI Luigi, da Merlara (Padova), soldato 58 reggimento fanteria, n. 2210 matricola. — Porta-ordini al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabilmente operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. Cadde ferito nell'adempimento del suo mandato. - Veliki-Vrk-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

BIANCHINI Arrigo, da Rubiera (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, assolveva brillantemente il proprio compito, spingendosi con grande coraggio fin presso le posizioni nemiche, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, e riportando utili notizie. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BIANCHINI Silvio, da Montepulciano (Siena), sergente 1385ª compagnia mitragliatrici, n. 35135 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione mitragliatrici rincorando ed incitando i suoi uomini al combattimento. Sicuro e sereno mitragliava poi l'avversario tanto efficacemente da respingerlo nelle proprie linee dando così bell'esempio di valore e fermezza. - Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BIANCOLINI Priamo, da Chianciano (Arezzo), caporale corpo aeronautico militare 4ª armata, n. 2215 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica che colpiva il campo di manovra di una sezione aerostatica, producendovi un pericoloso incendio nel deposito di gas idrogeno, si slanciava volontariamente sul posto, e con calma e sprezzo del pericolo concorreva allo spegnimento delle fiamme e nel ricupero del materiale più importante. - Capriva, 26 maggio 1917.

BIASUTTO Adamo, da Valvasone (Udine), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 4125 matricola. — Porta feriti, in un'aspra giornata di combattimento dimostrava

grande spirito di abnegazione percorrendo tre volte, in breve tempo, un lungo tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco di artiglieria nemica, per soccorrere e trarre al sicuro parecchi feriti. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BIAVA Giovanni, da Seriate (Bergamo), caporale 84 reggimento fanteria, n.' 25657 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si recò più volte a portare comunicazioni urgenti, dimostrando grande coraggio e sprezzo del pericolo, e contribuendo con la sua opera al mantenimento dei collegamenti. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BICCELLI Adalberto, da Civitavecchia (Roma), sottotenente 6° raggruppamento bombardieri, 22° gruppo, 120ª batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, con calma e sprezzo del pericolo, mentre era la batteria fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, dirigeva in modo efficace e preciso il tiro dei suoi pezzi. Ferito leggermente ad una mano, rinunciava di andare in luogo di cura, e si offriva volontario ad iniziare lavori di postazione in una nuova posizione avanzata – Hudi Log, 18 agosto 1917

BIELLI Francesco, da Taino (Como), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Con fermezza e coraggio durante tre giornate di combattimento, teneva il comando di una sezione postata in una trincea di prima linea, provvedendo con energia e prontezza a riparare i danni causati dal tiro nemico. Visti scossi i serventi da un furioso bombardamento avversario, assumeva il posto del puntatore di uno dei pezzi, esponendosi a sicuro pericolo, purchè il fuoco non venisse a mancare. Distintosi già in un precedente combattimento. – Rusic (Salcano), 14 maggio-Monte Wolkovniak, 19-21 agosto 1917.

BIER Giovanni Battista, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 1623 matricola. — Comandato per una settimana quale telefonista e portaordini al seguito di un ufficiale di collegamento in prima linea, compiva nelle più difficili circostanze le sue mansioni, dimostrando calma e coraggio esemplari. Durante un violento bombardamento nemico, trovato un comunicamento ingombro di soldati dispersi, li riordinava e li conduceva ai loro reparti. – Sober, 24-31 agosto 1917.

BILLO' Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna, colla sua esemplare e ferma condotta sotto il fuoco nutrito di artiglieria avversaria lo seppe mantenere in piena efficienza, infondendo calma e sereno coraggio nei dipendenti, ed essendo di valido aiuto al comando di brigata al quale era assegnato. – Ronzina, 18 agosto; Veliki, 24 agosto 1917.

BINI Giacomo, da Milano, capitano complemento comando artiglieria 2° corpo armata. — Capo degli osservatori di un corpo d'armata, recatosi sulla prima linea, assicurava con azione tutta sua personale e attraversando più volte nello stesso giorno la zona del combattimento intensamente battuta dal tiro nemico, il funzionamento degli osservatori e delle comunicazioni. Volontariamente poi si univa nell'assalto alle truppe di fanteria. – Na Kobil, 28 settembre-4 ottobre 1917.

BIONDI Enrico, da Cesena (Forlì), tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, si portava con slancio fin sotto la trincea avversaria, e nonostante l'esiguo numero di uomini a sua disposizione ed il tiro di mitragliatrici avversarie, che causava gravi perdite al suo reparto, si manteneva a contatto del nemico. Ricevuto l'ordine di ripiegare, lo eseguiva con calma e perizia, riuscendo anche a trasportare alcuni feriti ed una mitragliatrice. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

BISELLI Giuseppe, da Villanova sull'Arda (Piacenza), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 9707 matricola. — Costante esempio di ardimento ai compagni, noncurante del pericolo coadiuvava attivamente il proprio capo plotone nella conquista di forti posizioni avversarie. Si allontanava dal luogo del combattimento dopo riportata una grave ferita. – Selo (Carso), 19-20 agosto 1917.

BISERNI Innocente, da Santa Sofia (Firenze), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 711 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, con sprezzo del pericolo e calma esemplari sotto il furioso fuoco di mitragliatrici nemiche, portava ordini ai reparti impegnati, assolvendo intelligentemente non solo le proprie mansioni ma anche quelle dell'aiutante maggiore rimasto ferito. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

BLARZINO Carlo, da Roma, capitano 246 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, mantenne sempre alla mano il proprio reparto che era stato costretto a sostare in una posizione fortemente battuta dall'intenso fuoco di artiglieria nemica. Postosi poi alla testa dei suoi uomini, li faceva avanzare risolutamente e ordinatamente, sempre sotto il tiro nutrito di artiglierie e mitragliatrici avversarie, fino a raggiungere l'obiettivo assegnatogli, dando così bell'esempio durante tutta l'azione di slancio perizia e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BLASI Attilio, da Martina Franca (Lecce), capitano 254 reggimento fanteria (M. M.). — Durante due giorni di un'azione svolta dal battaglione, mostrò calma e coraggio singolari infondendoli anche nei dipendenti. Sotto l'infuriare del fuoco, con sprezzo del pericolo, provvide sempre personalmente, a che tutto si svolgesse secondo gli ordini del comando, per il buon andamento dell'azione stessa. – Panovitza, 28-29 agosto 1917.

BLASONE Angelo, da Udine, soldato 4 reggimento genio, n. 44903 matricola. — Offertosi volontario attraversava una zona battuta dal fuoco nemico e non ancora occupata dei nostri, per cercarvi un passaggio, e la attraversava poi altre due volte per portare ordini. – Krestenica, 20-21 agosto 1917.

BOBBA Angelo, da Travo (Piacenza), soldato 42 reggimento fanteria, n. 23847 matricola. Noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, si portava oltre le nostre linee alla ricerca del proprio ufficiale ferito, che rintracciava e accompagnava in salvo nelle nostre linee, dando bella prova di devozione al superiore. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

BOBBA Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 38065 matricola. — Eseguiva il varo di barche, il traghetto e le prime operazioni di gittamento di un ponte, sotto l'intenso fuoco nemico, bell'esempio di singolare coraggio. – Aiba, 19 agosto 1917.

BOCASI Giuseppe, da Villaromagnano (Alessandria), sergente 90 reggimento fanteria, n. 352 matricola. — Durante un attacco nemico si distinse in modo particolare, coadiuvando efficacemente i suoi ufficiali, e sprezzante del pericolo con calma e fermezza seppe svolgere una efficace azione di fuoco, colpendo in pieno reparti avversari avanzanti. – Lokavaz, 18-25 agosto 1917.

BOCCACCIO Luigi, da Costanzana (Novara), sergente 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 33568 matricola. — Durante un furioso attacco nemico coadiuvava intelligentemente il comandante di compagnia, incitando i soldati alla resistenza, e slanciavasi poi fuori della trincea per meglio colpire col lancio di bombe a mano gruppi numerosi di nemici, già aggrappatisi ai nostri reticolati. – Selo, 4 settembre 1917.

BOCCHIA cav. Icilio, da Parma, maggiore medico Croce rossa, 83ª sezione sanità. — Dotato di alto sentimento del dovere, con sprezzo del pericolo e grande coraggio, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, guidava sempre primo i suoi militi ovunque era più urgente il bisogno, organizzando ed attivando rapidi ed efficaci servizi di sgombro dei feriti, anche per più divisioni. – Hermada, 22 maggio; Duino, 4 giugno 1917.

BOERI Giovanni Battista, da Badalucco (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone marciava con grande slancio e coraggio all'attacco di operazioni nemiche, conquistandole. – Belpoggio, 19 agosto 1917.

BOGLIONE Federico, da Torino, tenente 281 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un forte attacco nemico, caduti gli altri ufficiali della compagnia, prontamente ne prendeva il comando mantenendo ordinato il reparto nonostante le perdite subite e l'incalzare dell'avversario. Contuso fortemente ad una gamba, rimaneva saldo al proprio posto, dimostrando sempre fermezza e energia. – Monte San Gabriele, 12-13 settembre 1917.

BOGNI Faustino, da Gavirate (Como), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 15138 matricola. — Pieno di fiducia e di entusiasmo, bell'esempio di coraggio e fermezza, per ben tre volte si slanciava impavido contro il nemico incitando i propri compagni a seguirlo. – Korite-Selo, 19-24 agosto 1917.

BOIDI Sebastiano, da Castellazzo Bormida (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento artiglieria campagna, n. 29252 matricola. — Informato da un servente, che presso un pezzo vi erano parecchi feriti, si recava subito sul posto portando seco i pochi medicinali disponibili, noncurante del pericolo gravissimo cui si esponeva, preoccupato soltanto di soccorrere i feriti. – Ponte San Daniele (Tolmino), 18 agosto 1917.

BOLDRINI Giuseppe, da Sestola (Modena), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 6739 matricola. — Servente di un prezzo da montagna, trascinato fuori dei reticolati per battere mitragliatrici avversarie improvvisamente svelatesi entro le nostre fanterie muoventi all'attacco, si adoperava con la maggiore alacrità per il rifornimento di munizioni, intrepido ed infaticabile sotto il violento fuoco nemico. – Sober, 19 agosto 1917.

BOLDRINI Guglielmo, da Spezia (Genova), soldato 42 reggimento fanteria, n. 7611 matricola. — Comandante di una pattuglia diurna in esplorazione, sotto il violento fuoco di interdizione, con fermo contegno trascinava i suoi compagni verso il reticolato nemico. Assolto il compito affidatogli, accortosi che tre suoi compagni mancavano, incurante di sè spontaneamente tornava a rintracciarli. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

BOLLATI Luigi, da Canegrate (Milano), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 13950 matricola. — Durante il violento tiro dell'artiglieria nemica, che aveva interrotte tutte le comunicazioni fra il comando del settore e quello di linea, si offriva volontario per il recapito di ordini. Ferito durante tale servizio, non desisteva dal compito affidatogli, recandosi al posto di medicazione solamente dopo averlo adempiuto. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

BOLOGNESE Carlo, da Badia Polesine (Rovigo), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 18845 matricola. — Quale portaferiti disimpegnava con scrupolosa coscienza e serenità d'animo la propria missione, recandosi risolutamente e con sprezzo del pericolo dove più urgeva la sua opera per soccorrere e trasportare i feriti. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

BOLOGNESI Giuseppe, da Crespino (Rovigo), caporale maggiore 30 reggimento artiglieria campagna, n. 14325 matricola. — Addetto alle linee telefoniche, tra l'osservatorio in trincea ed il posto di comando, durante l'azione per quattro giorni consecutivi, sotto un persistente intenso fuoco nemico di tutti i calibri, che interrompeva le comunicazioni, sempre primo sulla linea anche nei momenti più difficili, assicurò l'importante collegamento, dando bella prova di calma e fermezza. – Sober-Vertojba, 18-21 agosto 1917.

BOLOGNESI Italo, da Bondeno (Ferrara), sottotenente 4 reggimento genio. — Durante la costruzione di ponti e passarelle attraverso l'Isonzo, disimpegnava con ardimento e slancio i compiti assegnatigli, e sprezzante del pericolo sotto il vivo fuoco avversario, teneva con calma e fermezza, il proprio posto, essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 19-20 agosto 1917.

BOLOGNINI Salvatore, da Castrignano de' Greci (Lecce), caporale 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1160 matricola. — Moveva con la propria squadra all'attacco dimostrando grande valore. Preso sotto il tiro di una mitragliatrice avversaria, che causava molte perdite al suo reparto, incorando i superstiti con l'esempio e con la parola, li conduceva fin sotto i reticolati avversari, ove rimaneva nonostante il nutrito fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BOMBONATI Vincenzo, da Ficarolo (Rovigo), soldato 279 reggimento fanteria (M. M.), n. 345 matricola. — Portaferiti di una compagnia spesse volte si recava in zone battute dal fuoco nemico, per soccorrere i compagni feriti, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Bainsizza, 25 agosto 1917.

BONACCINI Arturo, da Terranova Bracciolini (Arezzo), soldato 33 reggimento [illegible] ria campagna, n. 5211 matricola. — Durante l'azione, stendeva due linee telefoniche fra una posizione allora conquistata e quella di partenza, e varie volte riparava i guasti delle linee stesse, sotto il violento bombardamento nemico, dando costante prova di calma e coraggio. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

BONAFIN Ercole, da San Pietro Mussolino (Vicenza), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 33051 matricola. — Quale portaferiti, disimpegnava con zelo ed ardimento la propria missione, e senza curarsi del pericolo si recava dove più urgeva la sua opera, soccorrendo e trasportando i feriti. – Vrsi[illegible]ite, 19-21 agosto 1917.

BONARDI Ferruccio, da Brescia, sergente maggiore 1290ª compagnia mitragliatrici, n. 9366 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, incurante del pericolo attraverso a zone intensamente battuto dal fuoco avversario, recapitava ordini, mantenendo sempre il collegamento fra il comando di reggimento e quello di battaglione. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

BONCIANI Lorenzo, da Casellina e Torri (frazione Val di Pesa) (Firenze), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 60216 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni di azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

BONDONNO Filippo, da Alice Castello (Novara), capitano 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, coll'efficace tiro delle proprie armi cooperò all'avanzata delle nostre fanterie. Assunse quindi il comando di un battaglione rimasto privo del comandante titolare e lo guidò alla conquista di forti e ben munite posizioni. Dopo l'assalto, avendo subito il reparto gravi perdite e essendo avvenuto qualche frammischiamento, con ammirevole intrepidezza provvide a riordinarlo e seppe con la sua presenza e la sua parola infondere nei dipendenti nuova lena e coraggio, per il rafforzamento delle posizioni. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

BONFANTI Gildo, da Dozza (Bologna), capitano 14 reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando di un reggimento, inviato ad una sezione situata nelle prime trincee, circondato e tagliato fuori da una grossa pattuglia nemica, per dare in tempo l'allarme e non cadere prigioniero, benché non sapesse nuotare, si gettava nel Vippacco, e valendosi di una assicella, lo attraversava con grave rischio. – Raccogliano, 19 agosto 1917.

BONFIGLIOLI Claudio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 34008 matricola. — Quale portaferiti di un battaglione, durante un intenso e prolungato bombardamento nemico, si adoperava con fermezza ed abnegazione a lenire le sofferenze di numerosi feriti, soccorrendoli, confortandoli e trasportandoli, sempre da solo, sorretto unicamente da nobile sentimento di pietà e di cameratismo. – Korite, 4 settembre 1917.

BONI Alfredo, da Castelnuovo ne' Monti (Reggio nell'Emilia), sergente 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 25335 matricola. — Quale comandante di un plotone, sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche conduceva i propri uomini all'assalto, e incitandoli con la parola e con l'esempio raggiungeva la posizione avversaria, facendovi, con l'aiuto di altri militari, dei prigionieri. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

BONI Celestino, da Novi di Modena (frazione Rovereto) (Modena), sottotenente 44 reggimento fanteria. — Di collegamento col comando di una brigata, percorreva impavido e ripetutamente zone intensamente battute da artiglieria e mitragliatrici nemiche, riportando molte utili informazioni e tutti animando con la sua fede ed il suo entusiasmo. – Monte Santo, 18-19 agosto 1917.

BONI Francesco, da Bracciano (Roma), carabiniere 28ª sezione, carabinieri reali addetto comando 28ª divisione, n. 72560 matricola. — Sviluppatosi un incendio, in un deposito di materiali e munizioni, per lo scoppio di bombe nemiche, sotto il persistente fuoco di artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, si adoperò con efficacia allo spegnimento delle fiamme, rimanendo gravemente ferito da granata nemica. – Flondar, 18 agosto 1917.

BONINA Vincenzo, da Catania, caporale 42 reggimento fanteria, n. 55578 matricola. — Sotto il violento tiro di sbarramento del nemico ,guidava all'attacco la propria squadra, e nonostante le perdite subite, coll'esempio teneva alto lo spirito dei supesrtiti rimanendo sulla posizione lungo tempo e ritirandosi soltanto nella notte in seguito ad ordine. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

BONOMETTI Pietro, da Bagnolo Mella (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 28021 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BONORA Alfio, da Mantova, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Assunto per la morte sul campo del titolare, il comando della compagnia in un momento assai critico dell'azione, dava prova di abilità, fermezza e valore nel condurre il proprio reparto al contrattacco, respingendo il nemico ed inseguendolo sino alle posizioni di partenza facendo dei prigionieri e catturando delle mitragliatrici. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BONORA Primo, da Montebelluna (Treviso), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3443 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica disimpegnava con calma, avvedutezza e coraggio il servizio di portaordini. Ferito ad un piede non si allontanava dal combattimento, sforzandosi invece di portare un ordine a destinazione e continuando nel servizio fino a notte inoltrata. – Flondar, 18-20 agosto 1917.

BONVENTI Giuseppe, da Ostiglia (Mantova), caporale 4 reggimento genio, n. 1855 matricola. — Lavorava sotto il tiro nemico, distinguendosi per abilità, calma e coraggio, sia nel gittamento, sia nel rafforzamento di un ponte. – Aiba, 19 agosto 1917.

BORASI Angelo, da Novi Ligure (Alessandria), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Quantunque la sua batteria fosse violentemente controbattuta dal fuoco aggiustato di artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, dando bell'esempio ai dipendenti di singolare sangue freddo ed incorandoli, seppe, malgrado le perdite subite, tenere in efficienza i pezzi, coadiuvando efficacemente le fanterie nella loro avanzata. – Veliki Celo, 24-31 agosto 1917.

BORETTO Carlo, da Villafranca Piemonte (Torino), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 15836 matricola. — Telefonista e guarda fili al comando di un gruppo in collegamento colle dipendenti batterie e coi comandi superiori, interrotte più volte le linee telefoniche dal tiro nemico, con calma e coraggio si recava ad aggiustarle

sotto l'intenso bombardamento avversario, ristabilendo le comunicazioni, e quando non vi riusciva, volontariamente portava personalmente gli ordini alle batterie, noncurante del tiro nemico. – Monte Santo, 4 settembre 1917.

BORGHESAN Antonio, da Palermo, sottotenente 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un posto avanzato, rimasto leggermente ferito durante un forte bombardamento nemico, incorava i dipendenti a respingere un attacco avversario. Chiedeva quindi di non essere sostituito, per rimanere sulla linea del fuoco. – Valle Concei, 7 settembre 1917.

BORGHI Ercole, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Ufficiale osservatore dal pallone drago, sereno ed ardito dette in numerose ascensioni di guerra costante prova di salde virtù militari, anche quando attaccato da aerei nemici. Raggiunse ottimi risultati nell'aggiustamento dei tiri delle artiglierie, e fornì preziose notizie, compiendo oltre 400 ore di ascensione. – Carso-Isonzo-Piave, febbraio 1916-gennaio 1918.

BORGINI Angelo, da San Pietro Mosezzo (Novara), aspirante ufficiale 745ª compagnia mitragliatrici. — Durante un attacco caduto ferito gravemente il comandante della compagnia, dopo di averlo trasportato, sotto violento fuoco di artiglieria, al posto di medicazione, assumeva il comando del reparto ridotto a pochi uomini e con l'unica mitragliatrice disponibile respingeva un forte attacco nemico. – Korite, 21 agosto 1917.

BORGO Filippo, da Arsiero (Vicenza), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 7389 matricola. — Si slanciava all'assalto della linea nemica, giungendovi fra i primi incurante di ogni pericolo sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici ed il lancio di bombe. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

BORIANI Guglielmo, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente 2 reggimento granatieri, n. 30394 matricola. — Trovandosi casualmente vicino ai reparti che facevano fronte ad un impetuoso attacco preceduto da un violento bombardamento nemico, di propria iniziativa prendeva parte alla resistenza. Essendo stati costretti i nostri a momentaneamente ripiegare, si univa ai reparti che poscia muovevano al contrattacco, ed incitando con la voce, e con l'esempio i dipendenti, si gettava con slancio sul nemico, giungendo fra i primi al di là delle nostre trincee riconquistate. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BORLA Antonio, da Balangero (Torino), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 9367 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione avanzata e scoperta, curò in modo lodevole il puntamento per lo smonto di mitragliatrici avversarie, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Vertojba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

BORSETTI Emilio, da Bologna, tenente complemento 36 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in prima linea, durante un attacco nemico, dimostrava perizia, calma, e coraggio. Perduto un tratto di linea, contrattaccando con vigore la riconquistava completamente. – Korite-Selo, 4 settembre 1917.

BORTOLOTTI Enea, da Roma, tenente 2 reggimento genio. — Sotto il tiro nemico diresse con calma ed ardimento il lavoro di rafforzamento di una posizione avanzata, occupata il giorno precedente, e durante un contrattacco avversario, fu di bell'esempio ai dipendenti per serenità e fermezza. – Carso, 23 agosto 1917.

BORTOLOTTI Sperandio, da Cene (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 18216 matricola. — Con calma e prontezza sotto il fuoco nemico raggiungeva un'aspra posizione, dalla quale con efficacissimo lancio di bombe a mano sventava il tentativo di aggiramento da parte del nemico, di un nostro posto avanzato. – Corni di Luicino (Valle Adamè-Brescia), 29 settembre 1917.

BORZI Orazio, da Paternò (Catania), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 27585 matricola. — Ciclista di un battaglione, si offriva volontariamente più volte a portare ordini ed avvisi durante intensi bombardamenti nemici. Svenuto per lo scoppio di un proietto a gas, non appena rinvenuto si slanciava ripetutamente attraverso zone battute dal fuoco avversario d'interdizione per mantenere il collegamento tra i reparti del battaglione. – Flondar, 19 agosto 1917.

BOSCARELLI Vittorio, da Piacenza, sottotenente 64 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava con intelligenza il proprio comandante di battaglione e dava bella prova di calma e coraggio, percorrendo più volte zone esposte all'intenso e violento bombardamento nemico per portare ordini ed avvisi. – Monte Coston, 15-16 maggio 1916.

BOSCHETTI Angelo, da Anzola dell'Emilia (Bologna), soldato 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 17060 matricola. — Sotto il violento e prolungato fuoco di artiglieria nemica portava per ben quattro volte ordini dalle linee di osservazione alle linee retrostanti, mantenendo così le comunicazioni, finchè cadeva ferito gravemente. – Selo, 4 settembre 1917.

BOSCHETTI Gaetano, da Licciana (Massa e Carrara), tenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Ammalato da più giorni e febbricitante, con alto sentimento del dovere manteneva il comando della propria compagnia, e la guidava con risolutezza in un'aspra giornata di combattimento, dimostrando costante valore, spirito combattivo ed eroica fermezza. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BOSCO Edoardo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 73 reggimento fanteria, n. 4588 matricola. — Portaordini presso il comando di una divisione durante un periodo di violenta azione, volontariamente con entusiasmo, molte volte si offriva per il recapito di ordini nella zona più battuta dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, assolvendo sempre in modo lodevole il suo compito. Ferito leggermente, incurante del dolore, rinunciava ad ogni cura prima di aver recapitato l'ordine che gli era stato affidato. – Hudi Log, 14-26 maggio 1917.

BOSELLI Giovanni, da Leno (Brescia), sergente 127ª compagnia mitragliatrici, n. 18964 matricola. — Calmo e sereno durante l'avanzata, coadiuvava i propri comandanti di sezione e di compagnia pel buon andamento dell'azione sotto il violento fuoco nemico. Riuniva anche di propria iniziativa alcuni soldati dispersi e li guidava arditamente in linea. – Selo, 19-21 agosto 1917.

BOSISIO Eugenio, da Novate Brianza (Como), sergente maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 3190 matricola. — Comandante di un plotone; sotto il vivo fuoco avversario, e nonostante le insidie nemiche sempre alla testa del proprio reparto fu di bell'esempio ai suoi uomini di fronte ai pericoli e alle difficoltà del combattimento. – Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

BOTTANI Giuseppe, da Pieve Porto Morone (Pavia), tenente 3 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori destinato a presidiare la trincea di partenza, ricordatosi che un plotone era rimasto senza comandante, di sua iniziativa usciva dalla linea e assunto il comando del reparto, lo conduceva arditamente all'attacco. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

BOTTASSO Edoardo, da Montevideo (Uruguay), sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in secondo, nella preparazione e durante tre aspre giornate di combattimento fu bell'esempio d'infaticabile attività e di grande ardimento. Gravemente contuso dallo scoppio di una granata nemica mentre recava ai posti avanzati un ordine, prima portava a compimento la propria missione, e dopo partiva a farsi medicare. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

BOTTERO cav. Foscolo, da Genova, maggiore 234 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande perizia e coraggio, conduceva il proprio battaglione alla conquista di forti posizioni, primo fra i dipendenti, bello esempio di fermezza e valore. – Vrsic-Selo, 20-21 agosto 1917.

BOTTERO Giacomo, da Limone Piemonte (Cuneo), aiutante battaglia 33 reggimento fanteria, n. 27159 matricola. — Fu di bell'esempio per calma e sprezzo del pericolo, guidando il suo plotone alla cattura di una mitragliatrice, che ostacolava l'avanzata dei nostri cagionando loro forti perdite. Dimostrò poi fermezza, incitando i suoi alla difesa della posizione conquistata contro gli attacchi nemici. – Doberdò, 21 agosto 1917.

BOTTICELLA Agostino, da Sant'Angelo a Cupolo (frazione Motta) (Benevento), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 36 matricola. — Infaticabile nel prestare l'opera sua di soccorso a numerosi feriti, fu sempre presente dove più infieriva la lotta, e diede bello esempio di coraggio e abnegazione, attraversando ripetutamente zone battute dal fuoco violento di artiglieria nemica, per compiere le proprie mansioni. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BOTTICELLI Giovanni, da Bovino (Foggia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 5975 matricola. — Durante tutte le azioni cui partecipò la sua compagnia, fu di bell'esempio a tutti per slancio e coraggio. – Vrsic-Korito, 20-21 agosto 1917.

BOVA Eugenio, da Carinola (Caserta), tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Quale ufficiale di vettovagliamento, sfidando intensi bombardamenti del nemico, con grande energia e fermezza, riforniva di acqua e rancio la linea del combattimento. – Altipiano Carsico, 19-24 agosto 1917.

BRACCHI Pietro, da Liverga (Milano), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 691 matricola. — Portaordini di una compagnia, durante l'attacco attraversava più volte e con sprezzo del pericolo, una zona battuta dall'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, finché veniva ferito. – Vrsic, quota 220, 21 agosto 1917.

BRAGONE Silvio, da Palata (Campobasso), tenente complemento 251 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di una brigata, coadiuvava con zelo e coraggio singolari alle operazioni di attacco contro difficili e ben munite posizioni. Durante vari combattimenti percorreva ripetutamente zone battute dall'intenso fuoco nemico, per eseguire osservazioni e assumere notizie, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. – Faiti, 19 agosto 1917.

BRANCA Ugo, da Mondovì (Cuneo), tenente milizia territoriale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava il proprio reparto con serena calma. Ferito rimaneva in linea per vedere eseguiti i suoi ordini, dando bella prova di calma e fermezza. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

BRANCIANI Sebastiano, da Roma, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 49107 matricola. — Durante le operazioni del passaggio dell'Isonzo svolte sotto il fuoco nemico, dimostrava alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Con l'esempio del suo fermo contegno infondeva coraggio nei dipendenti, coordinava e coadiuvava i propri ufficiali nella esecuzione delle varie operazioni. – Gorizia, Polje, 18-23 agosto 1917.

BRANDINI Demetrio, da Ascrano (Siena), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 13642 matricola. — Bello esempio di coraggio e di slancio, si slanciava tra i primi all'assalto, penetrava in una trincea avversaria e vi catturava valorosamente, combattendo poi per più ore nell'ardua lotta, con fermezza e coraggio encomiabili. – Fiorentini, 19 agosto 1917.

BRANZ Luigi, da Povoletto (Udine), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 18641 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, adempiva il proprio compito sotto violenti bombardamenti nemici. Contuso, più volte medicato, non desisteva dal partecipare nell'assalto di una importante posizione. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BRASCHI Renato, da Mercato Saraceno (Forlì), tenente complemento 66 reggimento fanteria. — Di collegamento al comando di reggimento, con sprezzo del pericolo, fermezza e coraggio singolari, recava ordini e avvisi attraverso ad una zona intensamente battuta dal tiro di artiglieria nemica. – Selo, 21 agosto 1917.

BRAU Salvatore, da Orotelli (Sassari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 25549 matricola. — Durante l'assalto per la conquista di trincee nemiche, dava ai suoi compagni bell'esempio di coraggio e fermezza. Ferito, seguitava ad incitarli alla lotta. – Cima Sief, 26 settembre 1917.

BREDA Giacomo, da Aquila, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, essendosi resa impossibile la trasmissione degli ordini, si sostituiva egli stesso al puntatore di un pezzo, e sotto l'infuriare del tiro avversario con calma e coraggio esemplare continuava a far fuoco. Già distintosi in precedente azione. – Medio Isonzo, 14 settembre 1917.

BREGANTE Giuseppe, da Scilla (Reggio Calabria), soldato 1178ª compagnia mitragliatrici, n. 2494 matricola. — Dando prova di slancio ed ardimento, animava col gesto e con l'esempio i compagni durante il combattimento, impiegando la propria mitragliatrice con grande arditezza, e infliggendo perdite sensibili al nemico. Primo della compagnia a lanciarsi avanti, rientrava per ultimo, portando in salvo l'arma e quanto più materiale gli fu possibile. – Carso, 20 agosto 1917.

BRERA Angelo, da Belgioioso (Pavia), sergente 11° raggruppamento bombardieri 6° gruppo 70ª sezione 58 B, n. 1015 matricola. — Da una trincea di prima linea fortemente battuta dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, osservava con calma e fermezza il tiro della propria bombarda, essendo di valido aiuto al suo comandante. Essendo poi stata presa la sezione sotto il persistente fuoco avversario che danneggiava ricoveri e materiale, con le parole e con l'esempio incorava i suoi uomini, dando bella prova di sereno coraggio. Si offriva anche volontariamente per partecipare col proprio comandante ad un'ardita ricognizione del terreno da poco conquistato dalle nostre fanterie e violentemente battuto dal fuoco nemico. – Gorizia, 18-20 agosto 1917.

BRIGIOTTI Gino, da Livorno, soldato 66 reggimento fanteria, n. 1788 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, per adempiere le proprie mansioni, percorreva con grande sprezzo del pericolo zone di terreno battute dal fuoco tambureggiante del nemico, e nel far ciò, incitava anche i compagni a perseverare nella lotta. – Selo, 21 agosto 1917.

BRIGNOLI Geremia, da Mantova, soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 3715 matricola. — Fra i primi, incitando con la parola i propri compagni, si slanciava all'attacco di una trincea, penetrandovi e costringendo alla resa nemici che la difendevano. – Gorizia, 28 agosto 1917.

BRUMANA Angelo, da Travagliato (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 30066 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

BRUNERO Giacomo, da Rivalta Torinese (Torino), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 4711 matricola. — Quale portaferiti, sfidando il pericolo sotto gli incessanti bombardamenti nemici, compiva in modo lodevole le proprie mansioni, soccorrendo e trasportando al posto di medicazione i feriti, anche di altri reparti. – Carso, 19-23 agosto 1917.

BRUNETTI Lodovico, da Gorizia, tenente medico complemento 6ª ambulanza chirurgica 13° corpo armata. — Alto esempio di coraggio ed abnegazione, quale direttore del gabinetto radiologico di una ambulanza chirurgica di armata, continuò serenamente la propria opera sotto l'insistente tiro di artiglieria ed il bombardamento di un aeroplano ne-

mico, e colla sua fermezza di spirito manteneva sempre l'ordine nel personale dipendente, moltiplicandosi per l'adempimento pieno e completo della propria missione. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

BRUNETTI Umberto, da Bagnocavallo (Ravenna), soldato 84 reggimento fanteria, n. 1422 matricola. — Si portava volontariamente sulla trincea fronte occupata, incurante più intenso bombardamento nemico, e quale portaordini adempiva con zelo e coraggio i compiti affidatigli, mettendo più volte a repentaglio la propria vita. – Medeuzza (cittadella di Brincina), 29-30 settembre 1917.

BRUNI Pietro, da Roma, sergente 1 reggimento genio, n. 39990 matricola. — Volontariamente costruiva una linea teleferica sotto l'intenso fuoco nemico, e con pieno primo durante i lavori di rafforzamento dava prova di attività e coraggio esemplari. – Selo, 19 agosto 1917.

BRUNO Filippo, da Gioia del Colle (Bari), soldato 21ª sezione sanità, n. 99104 matricola. — Volontario ardito e pronto sempre nel disimpegno del proprio servizio di portaferiti, assegnato in rinforzo ai portaferiti di un reggimento, durante il difficile trasporto di un ferito, eseguito con altri tre suoi compagni a mezzo di una barella in terreno coperto molto battuto dall'artiglieria avversaria, investito dallo scoppio di una granata nemica che uccideva il ferito e due dei portatori, ne usciva con una grave frattura ad una gamba. – Pod-Nakusnick, 19 agosto 1917.

BRUNO Ignazio, da Palermo, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, provvedeva a mettere al riparo una numerosa squadra di lavoratori borghesi, che avevano subito perdite, rimasti sul posto mentre perdurava il tiro avversario e con sprezzo del pericolo incitando con l'esempio e con la parola i conducenti di una autosezione, ottenuto, partecipando egli stesso al lavoro, che venisse quantità di materiale potesse essere caricato e trasportato altrove. – Lovcen, 22 novembre 1917.

BRUZZONE Giovanni Battista, da Prà (Genova), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 2132 matricola. — In vari giorni di azione, sprezzante del pericolo portava diverse volte comunicazioni al comando di battaglione, attraversando con grande coraggio una zona scoperta e battuta dal fuoco intenso di mitragliatrici nemiche. – Belpoggio, 19 agosto 1917.

BUCCA Armando, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'assalto di un'importante posizione, da lui effettuato col proprio plotone una difficile marcia di avvicinamento, esposto fortemente dal tiro di artiglierie avversarie, sorpassava col reparto ordine di cose e pugnale, e raggiungeva tra i primi le trincee nemiche. – Monte Santo, 16 agosto 1917.

BUCCHIONI Umberto, da Spezia (Genova), sottotenente 116ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il tiro di artiglieria nemica si portava prontamente su di un fianco minacciato, collocando utilmente efficaci tiri di fuoco. Rimasto gravemente ferito un capo mitragliatrice, lo sostituiva, e benchè fatto segno all'persistente fuoco dell'avversario, gli infliggeva ugualmente gravi perdite. – San Gabriel, 24 agosto-6 settembre 1917.

BUCCI Angelo, da Tizzano Val Parma (frazione Rono) (Parma), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, 89ª batteria O. P. C., n. 32028 matricola. — Quale capo pezzo, quantunque ferito dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, dava bella prova di calma e coraggio, esponendosi a fuoco intenso avversario per ricevere rimasti tra le macerie di un ricovero, e solamente dopo aver con ciò fatto generoso si recava al posto di medicazione. – Gorizia, 31 agosto 1917.

BUCCI Francesco, da Genzano (Roma), caporale 84 reggimento fanteria, n. 5771 matricola. — Dopo aver partecipato valorosamente all'avanzata, durante un furioso contrattacco nemico, dava prova di calma e coraggio esemplari, e con l'opera e con l'esempio incitava i compagni a resistere all'avversario. – Medeuli (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

BUCCI Giuseppe, da Montorio nei Frentani (Campobasso), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 14765 matricola. — Sempre avanti ai suoi dipendenti, durante l'attacco, fu loro di bello esempio per slancio e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

BUCCIANTI Francesco, da Alessandria d'Egitto, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, fu collaboratore intelligente, attivo ed entusiasta del suo comandante per la preparazione morale e materiale dell'azione. Alla vigilia e nel giorno dell'attacco, fu di bell'esempio per serenità e fermezza di fronte al pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BUCCINO Giuseppe, da Bovino (Foggia), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 16276 matricola. — Costante esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, con pochi compagni vinceva la resistenza nemica, facendo un numero ragguardevole di prigionieri, compresi alcuni ufficiali. – Selo (Carso), 19-24 agosto 1917.

BUDA Carmelo, da Castiglione di Sicilia (Catania), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 13751 matricola. — Quale portaordini, con calma esemplare disimpegnava il suo pericoloso compito sotto il violento fuoco nemico, mantenendo sempre il collegamento tra il comando di compagnia e le sezioni, e incitando anche i compagni alla lotta. – Selo, 24 settembre 1917.

BUDASSI Remo, da Narco (Avellino), soldato 14ª B compagnia presidiaria 34 reggimento fanteria, n. 1396 matricola. — Gravemente ferito ad un piede, sotto l'ininterrotto ed intenso tiro di artiglieria avversaria, incurante di sè, trasportava al riparo il proprio servente che gli era caduto al fianco e che egli riteneva fosse soltanto ferito. Si recava subito al comando del presidio per riferire sull'accaduto. – Volarie Selisce, 25 agosto 1917.

BUFANIO Giovanni, da Catanzaro (Cosenza), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2912 matricola. — Servente di un pezzo, sotto il violento tiro nemico e durante un contrattacco avversario che poneva la batteria in critica situazione, concorreva al funzionamento del pezzo, dando bello esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. – Sablici (Carso), 4 settembre 1917.

BUONGIORNI Luigi, da Bagnara (Udine), caporale 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 59828 matricola. — Sprezzante del pericolo, fu tra i primi ad entrare in una trincea avversaria, concorrendo efficacemente a farvi dei prigionieri. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

BURACCHIO Giuseppe, da Chieti, soldato 1 reggimento genio, n. 4140 matricola. — Quale portaordini, durante tutta l'azione e mentre la fanteria avanzava, con sprezzo del pericolo manteneva il collegamento sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Selo, 18-24 agosto 1917.

BURIN Pilade, da Montorso Vicentino (Vicenza), tenente 39 reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un reggimento destinato ad operare in una zona di recente occupazione, per quattro giorni consecutivi, sotto violenti tiri di artiglieria e raffiche di mitragliatrici nemiche, assicurava la trasmissione di ordini. Accompagnava anche ciclisti e ricuperò, e nutriva sempre con energia e fermezza alla buona riuscita dell'azione. Rimasto gravemente ferito il comandante del reggimento, su di un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario, prestavagli le prime cure e lo faceva trasportare al posto di medicazione. – Kobarid, 21-24 agosto 1917.

BUSONI Carlo, da Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 27254 matricola. — Tra i primi a traghettare sulla sponda nemica, calmo e sereno sotto i tiri avversari, seppe infondere coraggio e fermezza nei suoi uomini, prestando in tal modo utile concorso alla buona riuscita dell'importante operazione di forzamento dell'Isonzo. – Aiba, 18-19 agosto 1917.

BUTTI Abbondio, da San Fermo della Battaglia (Como), sergente 1 reggimento genio, n. 19850 matricola. — Durante l'azione insieme a un solo soldato tentava catturare una mitragliatrice nemica, la quale batteva d'infilata la nostra truppa avanzata. Non essendovi riuscito in causa dell'intenso fuoco avversario e perchè rimasto solo, vi tornava poi per liberare un soldato impigliatosi nei reticolati. – Sinistra di quota, 247, 18-22 agosto 1917.

CABRAS Antonio, da Usini (Sassari), soldato 45 reggimento fanteria. — Mentre più ferveva la mischia, benchè ferito mortalmente, continuava ad incitare i compagni alla resistenza. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

CACCAVAO Domenico, da Napoli, soldato 1203ª compagnia mitragliatrici, n. 93426 matricola. — Visto cadere il proprio comandante di compagnia, attraversava risolutamente una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e lo soccorreva, trasportandolo al sicuro. Si offriva poi come porta ordini, adempiendo le proprie mansioni con sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico. – Vrsic, 21 agosto 1917

CACCIAPUOTI Antonio, da Villaricca (Napoli), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale 18º gruppo, 54ª batteria, n. 64925 matricola. — Tiratore di un cannone, volontariamente rimaneva allo scoperto, sebbene la batteria fosse fatta segno al tiro aggiustato di medi calibri nemici, per poter meglio compiere il suo servizio, e vi si manteneva calmo, attento e pronto, sebbene due volte ricoperto di terra e colpito da pietre proiettate dagli scoppi di granate avversarie. – Auska, 28 agosto 1917.

CACCIOTTI Antonio, da Maenza (Roma), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 7631 matricola. — Volontariamente e con grande fermezza salvava dall'incendio un importante deposito di munizioni da bombarda, il cui eventuale scoppio avrebbe provocato gravi danni. – Delina Mazzini (Carso), 18 agosto 1917.

CADARIO Arno, da Ispra (Como), caporale reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 44780 matricola. — Comandato per una esplorazione sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche eseguiva il proprio compito con zelo, intelligenza e fermezza. Visto cadere un compagno gravemente ferito, sceso da cavallo gli prestava le prime cure nonostante che il continuo fuoco avversario rendesse assai difficile e pericoloso tale compito, e lo traeva poi in salvo. – Pocivars sul Torre, 28 ottobre 1917.

CADORIN Mario, da Agordo (Belluno), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Per cinque mesi, in regione asprissima d'alta montagna e a contatto del nemico, con ricognizioni ardite raccoglieva dati tecnici necessari per eseguire un poderoso lavoro di mina sotto posizioni avversarie. Avvenuta l'esplosione della mina e conquistata la posizione da parte dei nostri, con grande sprezzo del pericolo fu tra i primi a risalire la galleria, riuscendo in brevissimo tempo a creare appostamenti in caverne, tali da permettere di mantenere la posizione conquistata sotto violenti concentramenti di fuoco nemico. – Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

CAFFI Alfredo, da Castelvisconti (Cremona), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 16712 matricola. — Per vari mesi, quale capopezzo in una posizione avanzata vivamente battuta dal nemico con tiri aggiustati che colpivano più volte la piazzuola, sia con granate ordinarie, sia con granate asfissianti, colla virtù dell'esempio e colla sua calda parola, seppe infondere calma e coraggio nei dipendenti ottenendo un perfetto ininterrotto funzionamento del pezzo. – Gorizia, 18 agosto-5 settembre 1917.

CAGGIATI Medardo, da Felino (frazione San Michele dei Gatti) (Parma), sergente 29° raggruppamento assedio, 101° gruppo, 409ª batteria, n. 30679 matricola. — Capo sezione di una batteria d'assedio intensamente battuta dal fuoco nemico, dell'esempio di fermezza nel pericolo e di elevato sentimento del dovere, provvedeva con calma e energia alla ricostituzione della squadra di un pezzo, che aveva perduto quattro serventi e alla immediata prosecuzione del fuoco. – Veliki Kriback, 19 agosto 1917.

CAGLIO Silvio, da Arcore (Milano), soldato 2 reggimento genio, n. 4407 matricola. — Disimpegnava le proprie mansioni di portaferiti, dimostrando durante tutta l'azione calma e fermezza, anche nelle più difficili contingenze. Non appena trasportati i suoi compagni feriti accorreva subito sul campo, pronto a prestare nuovamente l'opera sua. – Veliki Krib, agosto-settembre 1917.

CAIOLI-CARRARA Giorgio, da Firenze, capitano alpini addetto comando 35ª divisione. — Incaricato dal comando della divisione di recarsi a quello del settore per avere diretta comunicazione dell'andamento dell'azione, percorreva due chilometri di terreno intensamente e violentemente battuto dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, e sebbene contuso in più parti da pietre proiettate dallo scoppio di granate avversarie, raggiungeva il comando presso cui era diretto. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

CAIRATI Cesare, da Cassano d'Adda (Milano), sergente 4° raggruppamento bombardieri, 5° gruppo, n. 189 matricola. — Sempre presente dove maggiore era il pericolo, comandato all'osservatorio del comandante del gruppo per la sorveglianza dei collegamenti, durante un violento bombardamento nemico preceduto da tiri con proietti a gas venefici attendeva personalmente al funzionamento degli apparati telefonici, fino a che, questi furono resi inservibili dal fuoco avversario che colpiva l'osservatorio. – San Mauro di Gorizia, 12 settembre 1917.

CALATRONE Alberto, da Nibianno (Piacenza), soldato 12° gruppo bombardieri, 182ª batteria, n. 2988 matricola. — Colpita in pieno la piazzuola da un proiettile nemico, quantunque ferito, prestava l'opera sua per salvare i compagni travolti dalle macerie. Ultimato il pietoso compito, con grande coraggio ed abnegazione, non appena bendato, esternava al proprio comandante la batteria il desiderio di rimanere al reparto, e subito dopo, sotto il violento bombardamento avversario, incorando sempre i compagni, si metteva all'opera per rimettere in azione il pezzo che era stato completamente sepolto. – Vertojba Inferiore, 18 agosto 1917.

CALDERAN Isidoro, da Pravisdomini (Udine), soldato 58 reggimento fanteria, n. 14535 matricola. — Portaordini al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrh-Monte Hojo, 22-27 agosto 1917.

CALIGARI Carlo, da Milano, sergente 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 6949 matricola. — Con calma e energia coadiuvava il proprio comandante di plotone. Ferito, rimaneva sulla posizione finchè ricevette l'ordine di retrocedere: bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CALLINI Alessandro, da Casalbuttano (Cremona), caporale 65 reggimento fanteria, n. 3169 matricola. — Caporale di contabilità, seguiva volontariamente nell'azione la sua compagnia, coadiuvando il proprio comandante nel riorganizzare il reparto diverse volte colpito dall'artiglieria nemica, e nel condurlo all'assalto di ben munite posizioni. – Selo, 21 agosto 1917.

CALONACI Alipio, da Lucca, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale osservatore di collegamento, durante tre aspre giornate di azione diede prova di singolare fermezza, assolvendo il proprio compito in modo lodevole, anche nei momenti più difficili, ed affrontando con grande serenità il pericolo. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

CALVO Giuseppe, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 606ª compagnia mitragliatrici, n. 18935 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, benchè più volte contuso, trasportava celermente ed ininterrottamente le munizioni alla propria mitragliatrice, rendendo così possibile l'esecuzione di un fuoco continuo. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

CAMERANESI Leucrino, da Falconara Marittima (Ancona), soldato 93 reggimento fanteria, n. 24788 matricola. — Prontamente e arditamente attraverso ad un terreno battuto dal fuoco nemico, recapitò gli ordini a lui affidati, dimostrando attività, fermezza e sprezzo del pericolo. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

CAMERE Bartolomeo, da Genova, soldato 37ª compagnia mitragliatrici, battaglione complementare brigata Pinerolo, n. 49210 matricola. — Accortosi che un suo compagno stava per annegare in un canale, vi si slanciava con atto spontaneo, e lo traeva in salvo. – Fogliano (canale Dottori), 21 settembre 1917.

CAMORATI Diego, da Sale (Alessandria), zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 8629 matricola. — Sotto il violento fuoco di sbarramento avversario si slanciava alla testa dei suoi compagni all'assalto. Giunto sotto ai reticolati nemici e trovati i varchi non completamente aperti, con sangue calma, servendosi delle pinze taglia-filo, completava il passaggio, rimanendo ferito da una scheggia di granata avversaria. – Flondar, 19 agosto 1917.

CAMPANELLO Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento fra il comando di una brigata e il comando di una delle colonne operanti, durante la preparazione e durante l'azione, assolse il proprio compito con intelligenza e zelo. Noncurante del pericolo, traversò zone intensamente battute dal fuoco nemico, e recandosi fin sulla linea di combattimento, raccolse e fornì al comando copiose esatte e utili notizie sulla situazione delle truppe e sull'andamento delle operazioni. In molte occasioni si distinse per sereno ardimento, fermezza e alto sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 16-21 agosto 1917.

CAMPAGNOLO Valentino, da Montecchio Precalcino (Vicenza), soldato 4 reggimento fanteria, n. 35507 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, in otto giorni di aspra lotta dimostrò coraggio ed elevato sentimento del dovere, portando numerosi ordini sotto il violento bombardamento nemico ed attraverso a terreni scoperti e battuti, che egli risolutamente percorreva sprezzante del pericolo. Travolto dallo scoppio di una bomba avversaria, che gli tolse l'udito, conduceva ugualmente a termine il proprio compito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CAMPARI Fiorenzo, da Casaletto Ceredano (Cremona), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 3448 matricola. — Quale portaferiti, con fermezza e ardimento, sotto lo violento raffiche del fuoco nemico, si recava ripetutamente fin presso i reticolati avversari, trasportando nelle nostre linee diversi feriti. – Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

CAMPISI don Giuseppe, da Regalbuto (Catania), cappellano militare 150 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante del pericolo, calmo e sereno sotto il tiro di artiglieria avversaria cooperava a trarre in salvo alcuni portaferiti rimasti sepolti nel posto di medicazione reggimentale, che era stato distrutto da un proietto nemico di grosso calibro. – Belpoggio (Gorizia), 22 agosto 1917.

CAMPOSTRINI Carlo, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato 84 reggimento fanteria, n. 8473 matricola. — Si offriva volontariamente più volte per portare ordini e comunicazioni importanti, dimostrando sprezzo del pericolo e fermezza singolari sotto violenti bombardamenti nemici. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CANCEDDA Aurelio, da Villamar (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria. — Dimostrò slancio e ardimento nell'attacco di una posizione, penetrando dove fra i primi e concor-

reido a mettere lo scompiglio nelle file nemiche, finchè ferito dovette ritirarsi. – Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

CANEPI Cleto, da Bologna, caporale addetto comando brigata Pistoja, n. 4892 matricola. — Caporale ciclista addetto al comando di una brigata, durante un violento contrattacco nemico percorrendo una zona fortemente battuta, recavasi al comando di reggimento, e non avendovi trovato il comandante, si spingeva fino sulla prima linea per eseguire l'incarico di consegnargli personalmente un ordine. Al ritorno, scoperto sotto il fuoco di interdizione dell'artiglieria, essendo stato colpito il ricovero di un posto di corrispondenza da una granata avversaria, soccorreva i feriti, trasportandoli al riparo in una dolina. – Korite, 4 settembre 1917.

CANNIZZO Francesco, da Vizzini (Siracusa), sergente 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 2241 matricola. — Comandante di una squadra isolata di tre lanciatorpedini, durante un attacco nemico, con slancio e coraggio, percorrendo tratti scoperti e battuti dal fuoco avversario incitava con la parola i dipendenti a mantenere vivo e efficace il fuoco. Finite le torpedini, spontaneamente e prontamente organizzava il rifornimento munizioni per i fucilieri. Ferito da una scheggia di granata nemica, rinunziava al riposo concessogli e riprendeva il suo posto di combattimento. – Selo, 4 settembre 1917.

CANTADORI Camillo, da Montecarugolo (Parma), sergente 65 reggimento fanteria, n. 26684 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, dava prova di energia ed intelligenza nel coadiuvare il proprio ufficiale, incitando gli uomini a combattere e trascinandoli col proprio esempio, finchè veniva ferito da una scheggia di granata avversaria. – Selo, 4 agosto 1917.

CANTELLI Agostino, da San Pietro in Casale (Bologna), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 478 matricola. — Capo pezzo in una posizione avanzata e priva di ripari, nonostante il pezzo stesso sprovvisto di scudi, fosse fatto segno al tiro aggiustato di una mitragliatrice nemica, slanciatosi a terra accanto all'affusto, continuava il fuoco aiutato da un servente, sparando ancora venti granate. – Torrente Vertoibizza (Gorizia), 19 agosto 1917.

CANTINI Armando, da Livorno, sergente 262 reggimento fanteria (M. M.), n. 32545 matricola. — Sottufficiale di contabilità di una compagnia, si recava spontaneamente in linea per meglio disimpegnare i suoi doveri d'ufficio. Ferito, dava con imperturbabile calma le consegne e altre istruzioni a chi lo sostituiva. – Vrh, 22 agosto 1917.

CANTONI Paride, da Lesa Mocogno (Modena), tenente complemento 4 reggimento genio. — Con calma e coraggio sì golari dirigeva la manovra per il gittamento di un ponte sull'Isonzo, e con la parola e con l'esempio incitava i portieri a proseguire rapidi e calmi nei lavori, sotto l'infuriare del fuoco nemico. – Bodrez-Canale, 19 agosto 1917.

CAPAROTTA Giuseppe, da Pizzo (Catanzaro), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 936 matricola. — Benchè ferito, rimaneva al proprio posto di vedetta, dando bello esempio di virtù militari. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

CAPELLINI Salvatore, da Riomaggiore (Genova), aspirante ufficiale 1180ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la impiegava con perizia e coraggio, prestando valido aiuto all'avanzata di altri nostri reparti, sia eseguendo frequenti ed efficaci raffiche di fuoco, sia accompagnando i nuclei più avanzati sulle posizioni nemiche, sotto il violento tiro avversario. Avute le armi messe fuori d'uso, continuava a resistere sulla posizione coi propri uomini, da lui fatti armare coi fucili raccolti sul campo. – Carso, 19-25 agosto 1917.

CAPITANI Renato, da Modena, capitano 117 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di un battaglione sul principio dell'azione, lo condusse con grande slancio e sprezzo del pericolo alla conquista di una ben munita posizione nemica. – Carso, 19-23 agosto 1917.

CAPITTA Ronco, da Siniscola (Sassari), tenente 248° plotone carabinieri reali addetto comando 20ª divisione. — Dava costante bella prova di valore, di sprezzo del pericolo, di coscienziosa, completa, volenterosa adempimento del dovere, raccogliendo sotto il fuoco nemico i militari ritardatari e dispersi e rimandandoli ai reparti. – Carso, maggio-settembre 1917.

CAPORALI Nicola, da Arossa (Chieti), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 26889 matricola. — Rimaneva per 48 ore sotto l'intenso bombardamento nemico a soccorrere numerosi feriti, finché ebbe esauriti i mezzi di cura. Rincacciato poi, in una dolina, una cassa di medicazione del nemico, si rimetteva subito a prestare la instancabile sua opera pietosa ed umanitaria, continuando nel proprio compito con slancio, serena calma e sprezzo del pericolo. – Vrsic, 21-22 agosto 1917.

CAPPA Orlando, da Vercelli (Novara), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Assieme al comandante di compagnia, in punti scoperti e battuti violentemente dal fuoco nemico, eseguiva volontariamente ardite ricognizioni, per stabilire passaggi ed inviare acqua alle truppe sulle nuove linee conquistate. – Vrsic-Korito, 21 agosto 1917.

CAPPELLETTI Carlo, da Cantù (Como), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 8194 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, durante intensi bombardamenti nemici, percorreva più volte tratti di trincea sconvolti e battuti. Ferito rinunciava ad essere inviato nelle retrovie, e continuava a compiere le sue mansioni, dando bella prova di coraggio e forza d'animo. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

CAPPELLINI Valentino, da Roma, sergente 4 reggimento genio, n. 72498 matricola. — Sotto il violento bombardamento, ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, postate sulla riva sinistra dell'Isonzo, quale capo squadra dell'equipaggio di una barca, faceva compiere il primo viaggio di traghettamento sulla sponda redenta di un reparto di truppa. Per molte ore, sempre calmo e attivo, disimpegnò lodevolmente il compito affidatogli, dando continua prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

CAPPONI Marino, da Bologna, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 48966 matricola. — Capo pezzo, sotto l'intenso tiro di artiglieria e fucileria nemica, disimpegnava le proprie mansioni con calma, serenità e grande sprezzo del pericolo. – Monte Santo, 28 agosto 1917.

CAPUCCI cav. Edmondo, da Stresa (Novara), maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione resistette saldo il proprio reparto, benchè per quattro giorni si trovasse ad immediato contatto delle difese nemiche e sottoposto a perdite rilevanti, dando continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo. – San Giovanni di Duino, 19-22 agosto 1917.

CAPURSO Agostino, da Gioia del Colle (Bari), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 34170 matricola. — Adempiva in modo lodevole il proprio pietoso compito di portaferiti in momenti particolarmente difficili, ed in pari tempo si adoperava a procurare i viveri ai compagni sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica. – Carso, 23 agosto 1917.

CAPURSO Vincenzo, da Altamura (Bari), tenente complemento 2 reggimento genio. — Nell'imminenza di un'azione, incaricato di rafforzare la prima linea e aprire sbocchi offensivi nel reticolato, attendeva al difficile compito con calma, ardimento e sprezzo del pericolo, incoraggiando con l'esempio i suoi dipendenti fino a quando un proiettile di fucileria gli trapassava un braccio costringendolo a ritirarsi. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CAPUTO Leonardo, da Andria (Bari delle Puglie), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 37284 matricola. — Penetrava in un elemento di trincea nemica col proprio reparto, sopraffacendo ed uccidendo gli avversari che la presidiavano. Accerchiato poi da forze nemiche superiori, sapeva disimpegnarsi. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

CARAMATTI Giuseppe, da Soresina (Cremona), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 4848 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini su vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo, e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

CARAMICI Pietro, da Gubbio (Perugia), sottotenente 4 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sprezzante del pericolo, si gettò fulmineamente su di una trincea nemica, occupandola ed oltrepassandola, e cadendo poi gravemente ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CARASSALE Gino, da Spezia (Genova), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 2889 matricola. — Di esempio di fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere, si slanciava più volte all'attacco di trincee avversarie, incitando i compagni a seguirlo. – Selo-Korite, 19-24 agosto 1917.

CARBONI Salvatore, da Sedilo (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 18041 matricola. — In varie occasioni, riuniti i compagni li guidava all'attacco di trincee nemiche dimostrando esemplare calma, energia e coraggio. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

CARBUTTI Gaetano, da Salerno, aspirante ufficiale complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Con i superstiti della sua compagnia, rafforzava una linea avanzata, resistendo tenacemente alle insidie del nemico, e dando bell'esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Selo, 21-22 agosto 1917.

CARCAGNOLA Francesco, da Napoli, soldato 18° raggruppamento bombardieri, 19° gruppo, 31ª batteria, n. 57383 matricola. — Ferito, mentre ispezionava una linea telefonica interrotta, rinunciava al riposo offertogli al posto di medicazione, e tornava subito alle proprie mansioni di servizio. – Merna, 28 agosto 1917.

CARDINALI Antonio, da Seeli (Lecce), sergente 81 reggimento fanteria, n. 32933 matricola. — Richiamato dalle grida di alcuni soldati stati feriti dal fuoco nemico, mentre lavoravano in un angusto camminamento, accorse con slancio ardito e generoso in loro aiuto, mentre l'avversario continuava a far fuoco, e caricatosi sulle spalle il ferito più grave, lo trasportò al sicuro in una vicina baracca. – Sasso di Stria, 10 agosto 1917.

CARDINALI Giuseppe, da Morovalle (Macerata), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.) n. 19069 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offrì spontaneamente anche nei momenti in cui più infuriava il fuoco nemico, di rintracciare pessaggi nei reticolati avversari, di raccogliere ed accompagnare al proprio reparto militari ritardatari, incitandoli alla lotta con l'esempio e con la parola. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

CARDONE Carlo, da Pietradefusi (Avellino), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento durante varie giornate di azione, disimpegnò sempre sulla prima linea con intelligenza, coraggio e fermezza il proprio mandato, essendo di grande aiuto al comando di reggimento. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

CARLESSO Vittorio, da Miserada (Treviso), aspirante ufficiale 123 reggimento fanteria (M. M.). — Leggermente ferito per effetto del bombardamento nemico, impavido incitava i suoi uomini a respingere l'attacco avversario subito pronunciatosi. Ottenuto lo scopo, chiedeva di rimanere sulla linea di fuoco. – Valle Concei, 7 settembre 1917.

CARLETTI Dino, da Scarperia (Firenze), tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Spontaneamente volontariamente ed arditamente con una pattuglia in ricognizione in località dove si sapeva che esistevano reparti nemici di vigilanza, dando prova di perizia, sagacia e coraggio, catturò fulmineamente un'intera pattuglia armata avversaria composta di cinque uomini. – Collino di Roms (Albania), 4 agosto 1917.

CARLETTI Pacifico, da Cascia (Perugia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1980 matricola. — Di bello esempio ai compagni per slancio ed ardimento, durante l'attacco contrastava una mitragliatrice nemica. – Flondar, 19 agosto 1917.

CARLI Giovanni, da Oppeano (Verona), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 36111 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario di sbarramento ed allo scoperto, distaccatosi dal proprio reparto, insieme a tre uomini, con nutrito fuoco di fucileria sloggiò dalla sua postazione una mitragliatrice nemica che battendo i nostri di fianco, ne aveva trattenuta l'avanzata. – Vallone di Jamiano, 22-25 agosto 1917.

CARNEVALE Apostolo, da Montelcone di Calabria (Catanzaro), tenente 14 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore, si sostituì un altro ufficiale, rimasto disperso e diresse l'operazione intesa a riprendere una sezione di cannoni postata nelle prime linee, che, con attacco notturno di sorpresa, era caduta nelle mani del nemico, il quale ne difendeva ostinatamente il possesso, e dimostrò intelligenza e ardimento singolari. – Roccogliano, 20 agosto 1917.

CAROLA Valentino, da Coggiola (Novara), sergente 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 24725 matricola. — Sempre primo nell'assalto, colla parola e coll'esempio incitava i dipendenti, trascinandoli con grande slancio sulle posizioni avversarie. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

CAROLI Primo, da Forlì, caporale 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 15155 matricola. — Ciclista portaordini dimostrò ripetute volte cuore saldo e pronto a qualsiasi sacrificio, compiendo il proprio dovere anche quando il violento fuoco di sbarramento nemico raggiungeva una grande intensità. – Lokavaz-Medeazza, 19-25 agosto 1917.

CAROPRESO Giovanni, da Paduli (Benevento), sottotenente 34 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, esempio di elevate virtù militari e di sprezzo del pericolo, sempre fra i primi, con pochi uomini attaccava una mitragliatrice avversaria, catturandola insieme ai serventi. In aspri combattimenti, sempre con poche forze, ricacciava forti nuclei nemici che attaccavano la posizione da lui occupata. – Monte Kobilek, 23-25 agosto 1917.

CAROSELLI Giovanni, da Luciano (Chieti), tenente 1271ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si comportava con grande coraggio e fermezza stando sempre col suo reparto in prima linea. Ferito, non lasciava il suo posto di combattimento, se non dopo aver fatto postare le proprie armi sulla posizione conquistata. – Selo, 19-20 agosto 1917.

CAROSSINI Giovanni, da Firenze, tenente medico complemento addetto ufficio sanità 54ª divisione. — Addetto all'ufficio di sanità divisionale, durante vari giorni d'azione, incurante del pericolo, attraverso a zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria avversaria, si recava ripetutamente e volontariamente ai posti di medicazione dei battaglioni di prima linea, per accompagnare convogli di porta feriti e di materiale sanitario. Provvedeva anche tempestivamente a portare in avanti i posti stessi, in modo da assicurare il servizio di raccolta e sgombro dei numerosi feriti. – Vrsic-Kornic, 18-24 agosto 1917.

CARPIFADE Domenico, da Cascia (Perugia), sergente 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 26376 matricola. — Durante un violento attacco nemico contro posizioni recentemente conquistate dai nostri, dava bella prova di calma e coraggio, incitando con l'esempio i dipendenti ad una strenua resistenza. Sprezzante del pericolo e sotto il violento fuoco avversario di artiglierie e mitragliatrici si portava più volte sui fianchi della compagnia, per assicurarsi che il collegamento fosse costantemente mantenuto. Contuso ad un piede, non abbandonava il proprio posto. – Selo, 4 settembre 1917.

CARRAROLI Guglielmo, da Bovolone (Verona), tenente complemento 2 reggimento artiglieria fortezza. — Durante lo svolgimento dell'azione, quale comandante la linea dei

pezzi, rimasto ferito alla testa da una scheggia di granata nemica, non appena incidente tornava al proprio posto, rifiutando di fruire del riposo concessogli dal medico, e vi rimaneva nei giorni successivi. Già distintosi in precedenti azioni. – Devetachi (Carso), 18 agosto 1917.

CARRETTO Ernesto, da Cairo Montenotte (Genova), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Di bell'esempio ai dipendenti, sotto l'intenso fuoco nemico si spingeva primo contro una posizione avversaria, conquistandola. Benchè bersagliato dal tiro di mitragliatrici, sprezzante del pericolo percorreva tutta la linea per incoraggiare i suoi uomini, finchè cadde ferito. – Belpoggio (Gorizia), 20 agosto 1917.

CARRUBA Pietro, da Sutera (Caltanissetta), aspirante ufficiale 78 reggimento fanteria. — Incitando i suoi dipendenti, li trascinò con l'esempio alla conquista di ben munite posizioni avversarie, mantenendo in essi col proprio ascendente, la calma durante un violento bombardamento nemico. – Carso Meridionale, 4-7 settembre 1917.

CARTA Giovanni, da Villanova Monteleone (Sassari), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 65 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, balzava animosamente fuori delle trincee con la propria mitragliatrice sulle spalle, e raggiunta fra i primi la posizione avversaria, postava l'arma per proteggere con essa l'azione delle ondate d'assalto. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CARTELLA Luigi, da Graniti (Messina), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione in un terreno violentemente battuto da artiglieria nemica, con calma esemplare e sereno coraggio dirigeva il fuoco dei suoi pezzi, e sprezzante del pericolo era di bello esempio ai suoi artiglieri. Per meglio battere tiratori nemici, trasportava un pezzo allo scoperto e di là esponendosi incurante del pericolo fulminava l'avversario. – Mesniak, 14 settembre 1917.

CARULLI Giannino, da Tolmezzo (Udine), capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna, allo scopo di poter meglio seguire e sostenere le fanterie che slanciavansi all'attacco di una forte posizione nemica, con una delle sue sezioni, di cui aveva preso il comando, portavasi a breve distanza dalla posizione stessa e con valore e perizia tecnica, battendola d'infilata facilitava la conquista. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

CARZENA Natale, da Torino, sergente 1270ª compagnia mitragliatrici, n. 58084 matricola. — Comandante una sezione munizioni in una sezione mitragliatrici sprezzante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, dando esempio di grande ardimento alla testa dei compagni si slanciava in una dolina, facendovi numerosi prigionieri. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

CASAGRANDE Francesco, da Salgareda (Treviso), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 14288 matricola. — Esempio di belle virtù militari, in ripetuti aspri combattimenti mantenevа lodevole contegno e col suo sprezzo del pericolo infondeva coraggio nei compagni, saldamente mantenendo con essi le posizioni vivamente attaccate dall'avversario. – Carso, 20 agosto 1917.

CASARINI Aldo, da Bologna, soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 2862 matricola. — Riuniti alcuni militari dispersi e frammischiati della compagnia, sotto il violento fuoco avversario e incorrendo alla testa di essi alla conquista e al mantenimento di posizioni avversarie. In seguito, faceva prigionieri alcuni nemici, che, da una caverna, molestavano da tergo le nostre truppe. – Carso, 19-23 agosto 1917.

CASATI Francesco, da Arcene (Bergamo), soldato 84 reggimento fanteria, n. 77279 matricola. — Ciclista addetto al comando [illegible] reggimento, durante l'azione percorse più volte zone di terreno battute dall'intenso [illegible] portare ordini. Durante un contrattacco avversario, rimase spontaneamente [illegible] in trincea, e non se ne allontanò se non dopo che il nemico fu respinto [illegible] (Altipiano di Bainsizza, 29-30 settembre 1917.

CASATI Mario, da Rosolitito (Mosca), soldato 231° reggimento fanteria (M. M.), r. 1686 matricola. — Durante un'azione offensiva, più volte portava ordini e rapporti importanti, attraversando volontariamente, per giungere al più presto, luoghi violentemente battuti dal fuoco di sbarramento avversario e fatti segno a colpi di mortaio e di scoppi di torpedo. — Doss Faiti, 19 agosto 1917.

CASIGLIA Ulisse, da Napoli, caporale 64° reggimento fanteria. — Con intelligenza, calma e perizia di comando, animava i suoi gregari dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo per ben sei ore sotto violento fuoco di artiglieria e di bombarde nemiche, finchè, ricevuto l'ordine di ritirarsi, lo eseguiva con ordine e calma perfetti. — Monte Cesteri, 15-16 maggio 1917.

CASO Giuseppe, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore 245° reggimento fanteria (M. M.), n. 36982 matricola. — Comandante di una squadra incaricata di aprire varchi nei reticolati avversari, si slanciava arditamente il primo nel varco, e, incurante del fuoco violentissimo di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, si portava rapidamente all'assalto della prima linea nemica. — Oslavia, 4 settembre 1917.

CASSALER Giuseppe, da Pradalago (Brescia), caporale 233° reggimento fanteria, r. 988 matricola. — Nell'ora più difficile, pericolosa e decisiva, mentre alla testa delle proprie squadre, assaliva con ardore pari al valore dimostrato la posizione nemica, veniva ferito da scheggia di granata. Rifiutava ogni soccorso e continuava a combattere finchè la posizione non era conquistata. — Vodice, 19-22 agosto 1917.

CASSANELLI Vittorio, da Cesena, caporale 25° reggimento fanteria (M. M.), n. 28573 matricola. — Ferito gravemente da scheggia di bomba a mano, non voleva essere trasportato al posto di medicazione, per non distogliere i suoi compagni dal combattimento. Rimaneva quindi sul campo, incitando i suoi commilitoni a resistere e contrattaccare energicamente. — S. Lo (Carso), 19-22 agosto 1917.

CASSONETTO Giuseppe, da Nocera Superiore, classe 1898, soldato 248° reggimento fanteria (M. M.). — Addetto a un posto telefonico, mentre la zona da lui occupata era violentemente battuta da fuoco di artiglieria, si prodigava per mantenere in efficienza la linea telefonica, fra le quali cadevano granate e shrapnels. — Monte S. Gabriele, 12 settembre 1917.

CASTELLANI Benedetto, da Poggibonsi (Firenze), soldato 1° reggimento artiglieria da campagna, 2748 matricola. — Assumeva spontaneamente un ufficiale sulla prima linea per l'osservazione del tiro, sotto l'infuriare di violento fuoco di medie e grosse calibro di artiglieria e di mitragliatrici, dimostrava calma e sangue freddo. Essendo stata interrotta la comunicazione, dato di essere un pericoloso ostacolo per l'avanzata, di sua iniziativa e per ispirito di sacrificio, si portava sulla linea per ristabilirla e vi riusciva. — Oslavia, 19 agosto 1917.

CASTELLI Cesare, da Arcevia (Ancona), sottot. 77° reggimento fanteria, n. 53712 matricola. — Nell'assumere il comando di un reggimento quale sottoufficiale di maggiorità, dava subito prova di calma, di sangue freddo, di intelligenza, ordinando e risolvendo rapidamente le più gravi emergenze, esponendosi arditamente in primo luogo per incoraggiare le truppe, dimostrandosi instancabile conduttore del combattimento. Più volte, in momenti difficili, quando le circostanze lo richiedevano, si portava di persona sulla linea per meglio dirigere e coordinare gli assalti. — Monte Quetato, 4-5 settembre 1917.

CASTELLETTO Ernesto, da Cassacco (Udine), soldato 253° reggimento fanteria (M. M.), n. 24639 matricola. — Giunto tra i primi su di una trincea nemica, con lancio di bombe a mano costringeva alla resa un nucleo di avversari, malgrado la loro ostinata resistenza. — Bosco di Panovizza (Gorizia), 28 agosto 1917.

CASTIGLIA Giovanni, da Pollina (Palermo), caporale maggiore 3° reggimento fanteria, n. 844 matricola. — In combattimento condusse con slancio ed entusiasmo singolari

la propria squadra, e concorreva efficacemente alla cattura di un cannoncino nemico. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CASULA Livio, da Iglesias (Cagliari), aspirante ufficiale 152 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con grande ardimento i suoi soldati all'attacco di una forte posizione, penetrandovi tra i primi e fissandovi in momenti pericolosi. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

CATALANO Antonio, da Tortorici (Messina), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 16139 matricola. — Quale porta-ordini di una compagnia, sotto l'intenso e violento bombardamento nemico, raccoglieva e incitava avanti un gruppo di militari dispersi, dando prova di calma ed energia singolari. – Solo, 19-20 agosto 1917.

CATALANO Salvatore, da Carlentini (Siracusa), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), 3ª sezione pistole, n. 3358 matricola. — Ardito e sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, per più volte riformì di munizioni le mitragliatrici del proprio reparto che si trovavano in una posizione scoperta e molto avanzata, e non desistette da tale compito finchè vide il battaglione lanciato all'attacco. Durante tutti i combattimenti cui prese parte, tenne sempre condotta lodevole. — Monte Na Gradu, 21 agosto 1917.

CATANEO Giuseppe, da Terlizzi (Bari), tenente 28 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto luogotenenziale 1º giugno* 1916: — Mentre la batteria veniva fatta segno al fuoco violento di artiglieria avversaria, che oltre sconvolgere tutte le adiacenze, colpiva ogni due proietti da 1/2 il blindamento di un pozzo ed una riservetta munizioni producendo il parziale franamento della copertura e lo scoppio di oltre cento cariocci proietti, interveniva prontamente dall'osservatorio in cui si trovava e, con singolare calma, energia e coraggio, aiutava i serventi rimasti semi-interrati, rincuorava il personale tutto della batteria, la quale, dopo pochi minuti, riprendeva il tiro coi soli tre pezzi rimasti disponibili, senza così diminuire l'appoggio alle nostre fanterie. – Monte Nero, 28 agosto 1915.

CATELANI Ugo, da Parma, caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 3606 matricola. — Fra i primi nella occupazione di una posizione avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni colla parola e coll'esempio. – Carso, 19-23 agosto 1917.

CATELLA cav. Alfredo, da Firenze, maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito mentre disponeva con perizia il proprio battaglione al combattimento, dava bella prova di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere, non allontanandosi che in seguito ad ordine. – Carso, 9-23 maggio 1917.

CATTANIA Carlo, da Conto (Ferrara), sotto tenente 1º battaglione bersaglieri ciclisti. — Interrotta la propria licenza di convalescenza per tornare alla fronte, durante un forte contrattacco nemico, cooperava con ardimento e valore alla resistenza, conducendo le truppe di rincalzo sulla linea, attraverso ad una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CATTARI Antonio, da Sorso (Sassari), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 28083 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, slanciavasi all'assalto sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, contribuendo con grande coraggio. Durante un vigoroso contrattacco avversario, si difendeva strenuamente impiegando gli moschetti a ripetizione agli assalitori. – Monumoli del Sief, 20 settembre 1917.

CATTIVERA Francesco, da Mezzo d'Alvo (frazione Ocre) (Aquila), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 805 matricola. — Quale aiutante ad una mitragliatrice, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnò con lode il proprio compito, e salvò la propria arma dalla cattura, dando il suo coraggio la sua presenza di spirito. – Floridar, 21 agosto 1917.

CAVALIERE Gaetano, da Grotte (Girgenti), sergente 3 reggimento fanteria, n. 10215 matricola. — Nell'attacco di una ben munita linea nemica, guidava con slancio ed entusiasmo la propria squadra. Gravemente ferito, raggiungeva da solo il posto di medicazione, rifiutando di essere soccorso dai militari dipendenti, per non allontanare uomini dalla linea di combattimento. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

CAVAGNIS Gino, da Filipiano al Brembo (Bergamo), tenente complemento 6 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una colonna di cassoni svelatasi al nemico per il divampare di un incendio, la poneva in salvo con prontezza nonostante il tiro di artiglieria avversaria. Con spreizo del pericolo portavasi poi sul luogo dell'incendio, adoperandosi a circuirlo e a domarlo, rimanendo per quasi due ore esposto al fuoco ivi concentrato dal nemico e dando prova di tenace volontà e di grande ardimento. – Strada di Castagnevizza, 5 settembre 1917.

CAVALLERI Nino, da Settala (Milano), capitano, 141 reggimento fanteria, (M. M.), n. 22398 matricola. — Dando prova di elevato sentimento del dovere e di valore trascinava i suoi uomini all'assalto, incitandoli alla lotta e incoraggiando alla vittoria. – Caiso, 23 agosto 1917.

CAVINATO Giordano, da Saletto (Padova), soldato 3 reggimento genio, n. 36706 matricola. — Prendeva parte da una operazione pel passaggio dell'Isonzo ed a successive operazioni pel salvataggio di feriti, offrendosi volontariamente con suo grave rischio e dimostrando sempre calma e coraggio di fronte al pericolo. – Krestenica, 18-21 agosto 1917.

CAVRAS Antonio, da Quartu Sant'Elena (Cagliari), soldato 8° raggruppamento bombardieri, 15° gruppo, 153ª batteria, n. 2368 matricola. — Salito sul tetto di una riservetta di munizioni, incendiatasi in causa dello scoppio di un proietto nemico, si adoperava con calma e fermezza a far sì che l'acqua ed il terriccio ivi trasportati dai compagni, fossero distribuiti convenientemente sui focolari stessi dell'incendio. – Mei falcone, 18 agosto 1917.

CECCON Carlo, da San Biagio di Callalta (frazione Rovarè) (Treviso), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 30419 matricola. — Capo di un pezzo in una posizione scoperta e violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, continuava a dirigere il fuoco con calma e coraggio esempio di valido concorso all'azione della batteria. Caduto vicino al proprio cannone gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. – Mesniak, 14 settembre 1917.

CELARO Gioacchino, da Monte Vincenti (Milano), caporale 4 reggimento genio, n. 68285 matricola. — Nonostante, del violento bombardamento e del fuoco di mitragliatrici avversarie, postate sulla sinistra dell'Isonzo, iniziava, quale pilota di una barca, il traghettamento, trasportando sulla riva nemica un gruppo di militari. Con la sua costante calma era di bell'esempio ai suoi dipendenti, ed assolveva lodevolmente il compito affidatogli, dimostrando sempre fermezza ed alto sentimento del dovere. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

CELENTANO Antonio, da Vico Equense (Napoli), tenente 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone zappatori, sprezzante del pericolo si portava da un capo all'altro della trincea scompigliata dai tiri violenti dell'artiglieria nemica, e con le parole, e più ancora con l'esempio incitava le truppe a ricostituire le difese concorrendo ad infrangere il violento attacco nemico. – Cima, 4 settembre 1917.

CELENTANO Luigi, da Catanzaro, capitano complemento 83 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, al momento dello scatto delle fanterie si recava al luogo di partenza animando i soldati con la parola. Conquistata la posizione, dava giuste disposizioni per l'occupazione della medesima, e durante i molteplici contrattacchi nemici incitava i dipendenti a resistere ad oltranza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CEPARANO Salvatore, da Mugnano di Napoli (Napoli), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 88364 matricola. — Bell'esempio di incitamento nell'osservanza del dovere di fronte a qualsiasi pericolo, impedì sbandamenti, infondendo calma e coraggio nei compagni esitanti. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

CERBINO Antonio, da Grottaglie (Lecce), tenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Per più giorni, mentre la batteria era intensamente controbattuta, con grande calma manteneva alto fra i suoi compagni il sentimento del dovere. Vista la batteria bersagliata dal tiro avversario, dall'osservatorio accorreva in mezzo ai pezzi sfidando i rischi della zona fortemente battuta, per incorare i dipendenti nel momento del maggior pericolo. – Merna, 20 agosto 1917.

CERCHIA Catello Eugenio, da Napoli, tenente 2 reggimento genio. — Sotto l'intenso bombardamento nemico con grande fermezza riordinava ed avviava in linea militari sbandatisi in causa dello scoppio di un deposito di munizioni, avvenuto nella dolina ove il reparto si trovava in posizione di attesa. Rimaneva ferito. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CERIANA Giovanni, da Valenza (Alessandria), sergente 64° compagnia mitragliatrici, n. 21888 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, dirigeva con calma e fermezza il tiro. Spintosi avanti e scarse le armi fuori uso, attaccava arditamente l'avversario con bombe a mano, dando bello esempio di alte virtù militari. Ferito gravemente, lasciava con rammarico le posizioni conquistate. – Veliki Krib, 26-28 agosto 1917.

CERRI Alberino, da Roma, capitano complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene febbricitante da parecchi giorni, volle spontaneamente partecipare colla sua compagnia all'attacco di trincee avversarie. Rimasto ferito piuttosto gravemente ad un occhio, non lasciò la linea che dopo di aver dato tutte le disposizioni necessarie per il proseguimento dell'operazione all'ufficiale che lo sostituì nel comando. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CERRI Giuseppe, da Brescia, caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 13868 matricola. — Contribuiva efficacemente al trasporto di materiale occorrente alla costruzione di un ponte. Si distingueva poi nella costruzione di un camminamento di approccio, su di un terreno in vista e battuto dal fuoco del nemico. – Rozzina, 18-23 agosto 1917.

CERRONI Alvaro, da Urbino (Pesaro e Urbino), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 3568 matricola. — Si distingueva all'assalto di una trincea nemica e vi penetrava fra i primi, assalendo con i difensori con ogni ardire. – Monte Santo, 15 maggio 1917.

CERUTTI Pietro, da Novara, caporale maggiore 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 36640 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo trascinava sulla trincea nemica, facendovi parecchi prigionieri. – Gorizia, 28 agosto 1917.

CERVINI Antonio, da Castiglione d'Orcia (Siena), sergente maggiore 8° raggruppamento batterie assedio, 33° gruppo, 98ª batteria O. P. C., n. 42153 matricola. — Accorso presso una riservetta di fianco per essere stata colpita da una granata incendiaria nemica, con calma e coraggio singolari cooperava a isolare l'incendio e a salvare dalle fiamme alcune granate evitando lo scoppio. – Gorizia, 20 agosto 1917.

CESANA Simone, da San Michele Pozzo (Cuneo), caporale maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 42142 matricola. — Allo scopo di mantenere il collegamento con un reparto vicino, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si adoperava ripetutamente a gravi rischio, dando bella prova di abnegazione e valore. – Peuma (Gorizia), 20 agosto 1917.

CESTARO Eugenio, da Mogliano Veneto (Treviso), soldato 35 reggimento fanteria, n. 17295 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, sotto il violento fuoco nemico, più volte si recava volontariamente e con sprezzo del pericolo, a portare ordini ove più ferveva il combattimento. Ferito leggermente, rimaneva al proprio posto, dando prova di grande coraggio e di alto spirito militare. Già distintosi in precedenti azioni del maggio-giugno del 1917. – Selo, Korite, 29-30 agosto 1917.

CESTONI Vincenzo, da Cittareale (frazione Marianetto) (Aquila), soldato 687ª compagnia mitragliatrici, n. 22312 matricola. — Porta-ordini, assolveva il proprio incarico con calma e coraggio singolari. Ripetutamente travolto fra le macerie della trincea e contuso, rifiutava le cure e seguitava con entusiasmo il proprio servizio, prestandosi anche per trasportare feriti e infondendo coraggio nei compagni. – Dosso Faiti, 20 agosto 1917.

CHIAPPA Luigi, da Fabriano (Ancona), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 18494 matricola. — Si slanciava all'assalto contro la trincea nemica, e vi penetrava fra i primi, assalendone i difensori con intrepido ardire. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

CHIAPPANI Giuseppe, da Piede d'Olmi (Cremona), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 29046 matricola. — Per ben cinque giorni di seguito, sotto il violento bombardamento nemico e sprezzante del pericolo stendeva e riattivava le linee telefoniche dalla trincea di prima linea alla batteria e al comando di gruppo dimostrando calma e coraggio singolari. – Carso, 18-23 agosto 1917.

CHIARALUCE Vincenzo, da Perugia, soldato 262 reggimento fanteria (M. M.), n. 6524 matricola. — Volontario ed intrepido latore di ordini, attraversava serenamente zona battuta dall'intenso fuoco nemico. Ferito, prima di farsi medicare si preoccupava di far recapitare un ordine affidatogli. – Vrh, 21 agosto 1917.

CHIARAMIDA Nunzio, da Pachino (Siracusa), sottotenente ufficiale 243 reggimento fanteria (M. M.). — Di sella, spesso incaricato di difficili missioni, sempre in prima linea in zone battute dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, per due giorni consecutivi assolveva il proprio compito con diligenza, sangue freddo e ardimento, cercando di efficacemente aiutare ai suoi comandanti. – Vrsic-Korito, 19-20 agosto 1917.

CHIARAMIDA Paolo, da Pachino (Siracusa), guardia 18° battaglione R. guardia finanza, n. 3940 matricola. — Facente parte di un plotone incaricato del ricupero di prezioso materiale sul campo in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dava prova di coraggio e fermezza singolari, finchè nell'esecuzione scrupolosa del proprio dovere veniva ferito gravemente. – Altare di Ovsje, 12 settembre 1917.

CHIARAVELLOTTI Ambrogio, da Soverato Marina (Catanzaro), soldato portaferiti 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 33523 matricola. — Bell'esempio di virtù militari, durante un aspro combattimento con serenità, con amore e con zelo esplicava la sua cura al trasporto dei feriti dal punto più avanzato della linea al posto di medicazione, attraverso ad un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, e tratti più volte il tragitto portando in salvo numerosi feriti, tra i quali due ufficiali. – Carso, 29 agosto 1917.

CHIERICONI Umberto, da Castelnuovo (Ascoli Piceno), capitano 231 reggimento fanteria (M. M.). — Uscito con la seconda ondata, dava impulso all'azione di attacco, provvedendo con opportuno intervento al riordinamento dei reparti che avevano perduto i loro ufficiali, dimostrando così, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglierie avversarie, grande sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CHIESA don Ambrogio, da Lissone (Milano), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.). — In tutte le azioni cui partecipò il reggimento, fu di costante esempio per coraggio e fermezza, recandosi sovente anche in posti avanzati e scoperti per portarvi conforti e il proprio ministero. – Vrsic-Korito, 19-21 agosto 1917.

CHINESE Giuseppe, da Rosà (Udine), soldato 35 reggimento fanteria, n. 12622 matricola. — Nel disimpegno delle proprie mansioni di portaferiti, si dimostrò sempre incurante del pericolo e costante esempio di fermezza e coraggio, rimanendo in fine ferito. – Korite, 4 settembre 1917.

CHIRICO Pietro, da Nicastro (Catanzaro), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 8581 matricola. — Durante vari contrattacchi nemici, mentre intenso infuriava il fuoco di mitragliatrici avversarie, si esponeva del parapetto della trincea, lanciando bombe a mano sul nemico che attaccava; sempre di bell'esempio ai compagni per coraggio e fermezza. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

CIACCIO Calogero, da Sambuco (Girgenti), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3922 matricola. — Concorreva con valore e tenacia a mantenere validamente le posizioni occupate, contro ripetuti contrattacchi nemici. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

CIACCIO Gaetano, da San Nicola di Crissa (Catanzaro), sergente 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 17802 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, radunava gli uomini della propria compagnia rimasti in una dolina retrostante per servizi speciali, e li conduceva con grande ardimento sulla linea già raggiunta dalla prima ondata. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CICCHETTI Arnildo, da Colonnella (Teramo), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 3958 matricola. — Portatore di ordini, di un comando di battaglione, durante cinque giorni di continue azioni, sprezzante di ogni pericolo, adempiva con intelligenza e singolare valore le proprie mansioni, finchè venne gravemente ferito. – Selo, 20-25 agosto 1917.

CICCIARELLI Domenico, da Ceccano (Roma), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 6730 matricola. — Porta-ordini di un battaglione, in vari giorni di azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemiche. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

CICCIARIELLO Vincenzo, da Benestare (Reggio Calabria), caporale 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 2959 matricola. — Comandante di un plotone, durante un contrattacco nemico, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe da parte dell'avversario teneva saldo e calmo il proprio reparto sulla posizione, e noncurante del pericolo rincorava i soldati e li incitava alla resistenza, dando bell'esempio di coraggio e attività, col mantenersi in piedi sulla trincea, instancabile a battere il nemico col lancio di bombe. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

CICERONE Tito, da Siracusa, tenente aiutante maggiore in secondo 4 reggimento fanteria. — Accortosi che alcuni reparti si erano disgregati perchè fatti segno all'intenso tiro di artiglieria nemica, di sua iniziativa e con grande sprezzo del pericolo percorreva zone intensamente battute anche da mitragliatrici avversarie, per raccogliere e rincorare gli esitanti riconducendoli all'assalto. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CINCOLANI Bruno, da Rimini (Forlì), sergente 1 battaglione 233 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, portava ordini ai reparti di prima linea ed adempiva ad altri rischiosi compiti, sotto l'intenso fuoco nemico; bell'esempio di slancio e di sereno coraggio. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

CINI Ugo, da Firenze, tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma ed ardimento singolari, conduceva i suoi uomini all'assalto, e mentre li incitava alla lotta, veniva ferito. – Selo, 22 agosto 1917.

CIPOLLA Giuseppe, da Lamerate (Milano), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 79158 matricola. — Quale capopezzo esponendosi al violento fuoco nemico, in-

durante di se provvedeva da solo all'immediata ricerca di due serventi travolti da una granata avversaria di grosso calibro che aveva distrutto, senza lasciarne traccia, la sezione del pezzo, nella quale erano riparati. Raccolti i superstiti ne rianimava lo spirito con nobili parole. – Gorizia, 29-30 agosto 1917.

CIPPITELLI Roberto, da Aspra (Perugia), vicebrigadiere 121ª sezione carabinieri reali addetto comando 69ª divisione, n. 34926 matricola. — Al comando di alcuni militi, arditamente balzava in un trinceramento nemico e ne faceva prigionieri i difensori. Già distintosi in una precedente azione. – Goranje Polje, 23 agosto 1917.

CIPRIANI Emilio, da Vittorio (Treviso), capitano complemento 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria in una posizione molto avanzata ed esposta al fuoco dell'avversario, otteneva che il suo reparto, nonostante le perdite d'uomini, per molti giorni, sotto il violento bombardamento avversario, contribuisse con costante efficacia all'azione di fuoco. – Sibliei Waldchen, 18 agosto-6 settembre 1917.

CIRRI Pietro, da Prato in Toscana (frazione Mezzana) (Firenze), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 8339 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, durante l'azione percorse più volte zone di terreno battute dall'intenso fuoco nemico per portare ordini. Durante un contrattacco avversario, rimase spontaneamente a combattere in trincea, e non se ne allontanò se non dopo che il nemico fu respinto. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

CIVILOTTI Ernesto, da Vairano Patenora (Caserta), sergente 629ª compagnia mitragliatrici, n. 17899 matricola. — Portatosi rapidamente nella trincea nemica, tenacemente la difendeva durante i contrattacchi notturni dell'avversario respingendolo e rimanendo poi sotto il violento fuoco nemico per ben 24 ore, dando prova di grande fermezza e coraggio. – Gorizia, 28 agosto 1917.

CLERICI Emilio, da Milano, caporale 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 86845 matricola. — Dell'esempio di virtù militari, con slancio ed ardimento singolari, condusse la propria squadra in vari giorni d'azione. – Korite-Selo, 18-24 agosto 1917.

CLERICI Pietro, da Mirano Ticino (Novara), sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 36564 matricola. — Nel combattimento dimostrò grande coraggio, inspirando fiducia e calma ai propri dipendenti, che condusse arditi alla conquista di posizioni nemiche, ove subito provvide a rafforzarsi sotto il fuoco intenso di artiglieria avversaria, dando bella prova di calma e fermezza. – Selo, 19 agosto 1917.

COARO Giovanni, da Azzigonno (Vicenza), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 3762 matricola. — Addetto alle linee telefoniche, tra l'osservatorio in trincea ed il posto di comando, durante l'azione per quattro giorni consecutivi, sotto un persistente intenso fuoco nemico di tutti i calibri, che interrompeva le comunicazioni, sempre primo sulla linea anche nei momenti più difficili, assicurò l'importante collegamento, dando bella prova di calma e fermezza. – Sober-Vertojba, 18-21 agosto 1917.

COCCO Roberto, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), sergente 18° raggruppamento bombardieri, 12° gruppo, 29ª batteria, n. 30521 matricola. — Comandato per un importante ed urgente trasporto di bombe sulla posizione, di pieno giorno, percorreva più volte un terreno scoperto, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria che causava forti perdite, e assolveva lodevolmente il proprio compito, dando bell'esempio di calma e fermezza. – Vertojba Inferiore, 23 agosto 1917.

COCUZZA Sebastiano, da Francofonte (Siracusa), sottotenente 234 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in momenti difficili, attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico, riconosceva il terreno e stabiliva il collegamento con i reparti laterali, dando bella prova di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. – Vrsic-Selo, 19-24 agosto 1917.

CODELLO Giovanni, da Conegliano Trevigliano (Treviso), caporale 22° gruppo carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 49129 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'aspra azione sotto il bombardamento nemico, esplicava validamente il proprio ufficio sia nell'inviare, ad accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel soccorrere lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di spirito del pericolo e elevato sentimento del dovere. - Fornezza-S. Io (Carso), 18-22 agosto 1917.

COGOTTI Salvatore, da Piscinas (Cagliari), soldato 238 reggimento fanteria (M. M.), n. 19015 matricola. — Rimasto con pochi commilitoni, nonostante il fuoco avversario, si spingeva avanti in ripetuti assalti, dando bella esempio di slancio ed entusiasmo. - S. Io, 20 agosto 1917.

COLANGELO Antonio, da Bazzo (frazione Montereale) (Aquila), caporale reggimento 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 18508 matricola. — Addetto a vari reparti e mandato di una pattuglia, nel dovere in luogo una pattuglia nemica, la catturava con mitragliatrice avversaria. - Monte Piatti-Firma Anse k, 19-28 agosto 1917.

COLAVALLE Generoso, da Urbino (Pesaro e Urbino), capitano 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — Chiamato a rincalzo successivamente con due compagnie del suo battaglione alla testa della prima di esse passava il fiume su una passerella intensamente battuta dal fuoco nemico, riorganizzava i reparti che avevano dovuto indietreggiare, e trascinavali poi al contrattacco, infondendo in tutti fermezza e ardimento, contribuendo validamente a respingere l'avversario. - Capo Sile, 16 gennaio 1918.

COLLEMANCINI Francesco, da Prezza (Aquila), zappatore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 18253 matricola. — Si prestava volontariamente a portare ordini, benchè dovesse attraversare lungo tratto di terreno completamente scoperto e battuto dal fuoco avversario. - Vrsic, 20 agosto 1917.

COLLEONI Giacomo, da Vaprio d'Adda (Milano), soldato 39 reggimento fanteria, n. 853 matricola. — Porta ordini ardito ed intelligente, disimpegnava il proprio servizio attraversando con calma e coraggio singolari zone intensamente battute dal fuoco nemico. Leggermente ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo di aver eseguito l'incarico ricevuto. - Korite, 21-24 agosto 1917.

COLOMBANO Francesco, da San Giorgio Monferrato (Alessandria), caporale addetto comando 7ª divisione, n. 16719 matricola. — Ciclista presso il comando di una grande unità, portava più volte ordini in prima linea, traversando un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemica. Durante un'avanzata, trovandosi in una trincea di recente conquistata, s'offriva per attraversare un lungo tratto di terreno scoperto e battuto e percorso da pattuglie avversarie, onde ristabilire il collegamento con reparti che, spintisi innanzi, erano rimasti isolati, e compiva con serenità e coraggio la propria missione, essendo di grande aiuto per il consolidamento della posizione. - Raccogliano, 19-22 agosto 191[illegible]

COLOMBANO Paolo, da Pontestura (Alessandria), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 180 matricola. — Rimasto ferito il proprio capo plotone, assumeva il comando del reparto, disimpegnando col massimo zelo il proprio compito. Durante l'azione con sprezzo costante del pericolo, fu di bell'esempio ai dipendenti, incitandoli con gli atti e con nobili parole. - Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

COLOMBO Angelo, da Cassano d'Adda (Milano), sergente 4 reggimento genio, n. 62139 matricola. — Prendeva parte ad una operazione pel passaggio dell'Isonzo ed a successive operazioni pel salvataggio di feriti, offrendosi volontariamente con suo grave rischio e dimostrando sempre calma e coraggio di fronte al pericolo. - Krostenica, 18-21 agosto 1917.

COLOMBO Antonio, da Varese (Como), caporale maggiore 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 40805 matricola. — Incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, si slanciava all'attacco di una trincea nemica, dove penetrava costringendo alla resa un nucleo di avversari. – Gorizia, 28 agosto 1917.

COLOMBO Lorenzo, da Pozzallo (Siracusa), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 21479 matricola. — Nell'azione contro una mitragliatrice nemica, si slanciava avanti con grande coraggio, arrivando primo tra i primi a catturarla. Si offriva poi spontaneamente a portare ordini o a fornire acqua ai combattenti, sotto il fuoco nemico. – Vrsic, 21 agosto 1917.

COLONIA Giacomo, da Cervara di Roma (Roma), sergente 1 reggimento genio, 14ª sezione telefonica, n. 8649 matricola. — Comandato allo stendimento di una linea telefonica, in una posizione di recente conquistata, assolse in breve tempo il proprio compito su di un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. – Monte Santo (quota 220), 25 agosto 1917.

COLONNELLI Normanno, da Velletri (Roma), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 10378 matricola. — Stendifilo in di una linea telefonica violentemente battuta dal fuoco nemico, con slancio ed ardimento singolari ne curava il continuo riattamento, finchè venne ferito. – Carso, 18 agosto-5 settembre 1917.

COLOT Giacomo, da Pieve di Soligo (Treviso), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 46439 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

COMETTO Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, alla testa del proprio reparto si slanciò arditamente all'attacco di una forte posizione, dando in tutta l'azione bell'esempio di coraggio e valore. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

COMI Felice, da Sabbioncello (Como), sergente 33 reggimento fanteria, n. 23942 matricola. — Dopo un attacco non riuscito, visto un proprio soldato cadere gravemente ferito sotto i reticolati nemici, si trascinava carponi fino a lui, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie e lo trasportava dietro un riparo, dove poteva ricevere i primi soccorsi. – Doscia, 31 agosto 1917.

COMI Giuseppe, da Olgiate Molgora (Como), soldato 34 reggimento fanteria, n. 23900 matricola. — Soldato ed attendente esemplare, visto il proprio ufficiale recarsi da solo in mezzo a gruppi di militari soggetti al violento bombardamento nemico, lasciò volontariamente un sicuro ricovero per seguirlo, e sempre sotto il fuoco concorse efficacemente a mantenere la calma fra le truppe. Per tutta la durata del combattimento, si prestò volontariamente a portare ordini ed assumere informazioni, attraversando un terreno fortemente battuto. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

COMORETTO Severino, da Buja (Udine), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 1119 matricola. — Durante un combattimento, nell'attraversare, quale portaordini una zona di terreno molto battuta dall'artiglieria nemica, rimaneva ferito da una pallottola di shrapnel, con grande coraggio e fermezza seguì nel proprio mandato, e dopo la medicazione riattraversò la zona battuta per ritornare al suo posto. Monte San Michele 2 novembre 1915.

COMUZIO Angelo, da Robbio (Pavia), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 623 matricola. — In un momento di allarme, provocato da un forte contrattacco nemico, ristabiliva la calma, ed assunto il comando di un gruppo di uomini, con grande ardire li guidava all'assalto, riconquistando la posizione momentaneamente perduta – Flondar, 19 agosto 1917.

COMUZIO Angelo, da Robbio (Pavia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 629 matricola. — Instancabile nel portare ordini ed avvisi, percorreva ben sette volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Guidava anche riparti di rincalzo sulla linea, dimostrando attività, zelo e sprezzo del pericolo. – Flondar, 19 agosto 1917.

CONCAS Giuseppe, da Armungia (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 15354 matricola. — Ferito, rimaneva sul posto, continuando ad incoraggiare e ad incitare i compagni. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

CONCETTI Vincenzo, da Falerone (Ascoli Piceno), tenente milizia territoriale 146 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento contrattacco nemico ripetutosi per ben sette volte si portava con grande ardimento dove più incalzante si pronunciava lo sforzo avversario e incurante di ogni pericolo, animava i propri dipendenti con l'esempio e la parola alla lotta, stringendo infine il nemico a fuga disordinata e causandogli forti perdite. – Selo, 4 settembre 1917.

CONSOLI Agapito, da Palestrina (Roma), caporale 48 reggimento fanteria, n. 31816 matricola. — In un momento in cui la propria squadra era alquanto scossa dal violento fuoco e dal lancio di bombe a mano avversarie, con sprezzo del pericolo, calma e energia singolari radunava i superstiti e li guidava all'assalto. – Selo e Del Vedk, 28 settembre 1917.

CONTI Egidio, da Latronica (Potenza), caporale 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 7233 matricola. — Di esempio costante ai suoi uomini per calma e fermezza durante un'intenso fuoco ed ardamento nemico, e per singolare coraggio in tre consecutivi giorni di combattimento. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

COPPATO Giuseppe, da Rovigo, soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 8760 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico, recavasi fuori dei nostri reticolati e con grande spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo trasportava parecchi feriti, non desistendo dalla sua opera, finchè fu egli stesso colpito. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

COPPI Giusto, da Rovigno (Austria), caporal 79 reggimento fanteria, n. 4462 matricola. — Noncurante del pericolo, montava sulla trincea e lanciava bombe a mano contro il nemico avanzante, incitando i compagni alla lotta. – Korite, 24 agosto 1917.

COMIRATO Giuseppe, da Venezia, aspirante ufficiale medico 10 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, sotto il grandinare dei proiettili nemici, dando prova di nobili sentimenti, si portava in punti battuti per prestare l'opera propria ai feriti. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

CORAZZA Giuseppe, da Bologna, sergente maggiore 35 reggimento fanteria, n. 24382 matricola. — Ordinatogli di avanzare col plotone sotto un violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, sapeva mantenere con energia la coesione nel proprio reparto. Ferito ad un piede, continuava ad incitare i suoi uomini. – Korite, 26 agosto 1917.

CORBINELLI Adolfo, da Montespertoli (Firenze), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 1717 matricola. — Incurante di ogni pericolo più volte, durante tre giornate di sanguinosi combattimenti, attraversava zone battute violentemente dal tiro d'interdizione nemico per recapitare ordini, e spontaneamente si offriva per accompagnare ufficiali recantisi sulla linea di combattimento. – Monte San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

CORNACCHIA Aurelio, da Ravenna (frazione San Pietro in Vincoli), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 15394 matricola. — Durante l'offensiva nonostante che la sua compagnia fosse destinata a presiedere le trincee di partenza, si offriva a portare

ordini alle truppe combattenti, disimpegnando il compito con intelligenza, coraggio e zelo. Instancabile tutte le volte che ne ebbe occasione o possibilità, prestò affettuoso aiuto ai feriti, dimostrando nobile spirito di cameratismo. – Cuore-Belpoggio (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

CORNOLO' Ottavio, da Marano Vicentino (Vicenza), soldato 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 932 matricola. — Portaordini del comando di una brigata, spontaneamente sotto il fuoco d'interdizione di artiglieria avversaria, si recava a raccogliere notizie circa reparti di prima linea che erano vivamente impegnati sopra un tratto di fronte per respingere un fiero contrattacco notturno sferrato dal nemico. – Monte Mrzli, 29 agosto 1917.

CORREGGIA Alessandro, da Priocca (Cuneo), sergente 29ª compagnia mitragliatrici brigata Lecce, n. 13489 matricola. — Durante l'intenso e aggiustato bombardamento avversario sulle nostre trincee, rimasto sepolto con altri due mitraglieri sotto una piazzola colpita in pieno, non appena liberatosi dalle macerie, sua prima cura fu di estrarre i suoi due compagni feriti e sepolti, e che indubbiamente sarebbero periti senza il suo pronto e fraterno soccorso. – Burrotondo di Vertoce, 25 settembre 1917.

CORSETTI Grazioso, da Arce (Caserta), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3440 matricola. — Gravemente contuso ad un braccio, non abbandonò il suo posto di combattimento. Sotto l'infuriare del tiro di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, quale porta ordini e quale portaferiti, in cinque giorni di combattimento diede costante esempio di fermezza d'animo e di nobile altruismo. Sprezzante del pericolo volontariamente si recò a trarre in salvo un nostro ferito caduto sotto la linea avversaria. – Carso, 19-23 agosto 1917.

CORSI Antonio, da Castiglione della Pescaia (frazione Vetulonia) (Grosseto), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 23890 matricola. — Con attività, coraggio e fermezza esemplari, prestava l'opera sua pietosa durante l'azione a numerosi feriti. Trovati in una caverna parecchi feriti gravi, ivi giacenti, con l'aiuto di alcuni compagni li trasportava in salvo, trasportandoli per un lungo tratto di terreno fortemente battuto al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

CORTESE Giovanni, da Torrebelvicino (frazione Pievi) (Vicenza), soldato 58 reggimento fanteria, n. 12747 matricola. — Nei combattimenti per l'occupazione di un'importante posizione fu sempre tra i primi all'attacco, incurante del pericolo, dell'incitamento ai compagni. Rese anche preziosi servizi per mantenere il collegamento tra i plotoni della compagnia. – Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

CORVINO Oronzo, da Noci (Bari delle Puglie), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2216 matricola. — Facente parte di un drappello di lanciatori di bombe a mano, incaricato di proteggere il fianco di una nostra colonna attaccante, si slanciava all'assalto con alto spirito e grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, cadendo poi ferito sui reticolati avversari. – Monte Santo 16 maggio 1917.

COSATTI Luigi, da Spilimbergo (Udine), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 16337 matricola. — Quale ciclista al comando di un reggimento, dimostrava singolare intrepidezza nell'attraversare zone battute dal fuoco nemico, per portare ordini ed avvisi. Veniva ferito. – Gorizia, 28 agosto 1917.

COSTANTINI Alfredo, da Golese (Parma), soldato 58 reggimento fanteria, n. 10544 matricola. — Durante vari combattimenti per la conquista di un'importante posizione, attraversava di pieno giorno un terreno violentemente battuto da fucileria e artiglieria avversaria per portare ordini, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

COSTANZO Giuseppe, da Morzi (Cosenza), caporale maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1199 matricola. — Ciclista portaordini dimostrò ripetute volte cuore saldo e pronto a qualsiasi sacrificio, compiendo il proprio dovere anche quando il violento fuoco di sbarramento nemico raggiungeva una grande intensità. – Lokavaz-Medeazza, 19-25 agosto 1917.

COTRONEO Giuseppe, da Serrara Fontana (frazione Nola) (Napoli), soldato 90 reggimento fanteria, n. 41848 matricola. — Prendeva parte a numerosi ed aspri combattimenti, dimostrando costantemente slancio e coraggio ed essendo di bell'esempio e di incitamento ai compagni. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

COTRONEO Rocco, da Campo di Calabria (Reggio Calabria), sottotenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sfidando l'infuriare del fuoco avversario, usciva all'attacco con un grande slancio e coraggio, e con otto uomini raggiungeva un elemento di trincea avversaria, che occupava, rimanendovi per tutta la giornata, finchè, violentemente battuto dall'avversario e perduti tutti i dipendenti, alla sera, sempre sotto il fuoco, rientrava da solo nelle nostre linee. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

COTTA Ramusino Ettore, da Verona, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria in una posizione molto avanzata e allo scoperto, sotto il fuoco violento e aggiustato di artiglieria nemica dirigeva con perizia il tiro dei propri pezzi, e calmo e sereno percorreva continuamente la fronte del reparto per incoraggiare i suoi artiglieri. Ferito e contuso in più parti, mentre egli stesso puntava un pezzo, dovette essere allontanato. – Mesniak, 14 settembre 1917.

COTURNO Francesco, da Napoli, sergente maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 88610 matricola. — Durante tutta l'azione diede bell'esempio ai dipendenti di fermezza, entusiasmo e valore, e ebbe valida parte nel respingere i contrattacchi nemici. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

COZZAGLIO Riccardo, da Brescia, tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione in una batteria che durante una prolungata azione di fuoco ebbe un pezzo smontato dal tiro nemico e quasi tutti i serventi messi fuori di combattimento, seppe col suo contegno imprimere nei dipendenti la fermezza necessaria per la continuità, e la disciplina del tiro. Di fronte al pericolo dava esempio di grande valore, infondendo nei superstiti nuovo ardimento. – Monte Santo-quota 615 5 settembre 1917.

CRESPELLANI Carlo, da Cagliari, capitano medico 206 reggimento fanteria (M. M.). — Nel suo posto di medicazione reggimentale, ripetutamente colpito e danneggiato dalla artiglieria avversaria, attendeva per più giorni con grande calma e con generoso ardimento ad assicurare l'assistenza e lo sgombero di numerosissimi feriti, sottraendoli ai nuovi colpi delle artiglierie nemiche, e incurante di sè incitava i combattenti al compimento del loro dovere. – San Marco di Gorizia, 18-22 agosto 1917.

CRICCHIO Francesco, da Palermo, soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 56618 matricola. — Durante un contrattacco nemico incitava con l'esempio e con la parola i compagni alla resistenza, fornendo loro bombe a mano e dando così prova di grande coraggio e di alto sentimento del dovere. – Costone Tivoli (Gorizia), 21 agosto 1917.

CRIMELLA Giovanni Battista, da Valmadrera (Como), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 774ª-*bis* matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, sprezzante del pericolo, si slanciava alla baionetta contro forti trinceramenti incoraggiando i compagni e resistendo per cinque ore sotto i reticolati avversari. Si ritirava per ultimo dopo ricevutone l'ordine. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CRISAFULLI Giovanni, da Alì (Messina), tenente complemento 410ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento ne-

nemico, postava opportunamente le sue armi in una posizione avanzata. Colpita in pieno la sezione da un proietto avversario, saltate le armi e feriti i serventi, con calma esemplare provvedeva al trasporto dei feriti stessi ed alla ripresa del fuoco con altre armi, continuandolo sino a quando anche queste gli venivano smontate. - Solar, 19 agosto 1917.

CRISCUOLO Nicola, da Catanzaro, sergente maggiore 50 reggimento fanteria, n. 36826 matricola. — Sotto il tiro di artiglieria nemica, accorreva spontaneamente per primo ad un deposito di bombe incendiatosi, e con bell'esempio di fermezza e coraggio si spingeva dove l'opera di spegnimento era più pericolosa. Rimasto leggermente ferito, persisteva nel proprio compito, dando bella prova di virtù militari. - Volkovnjak, 3 ottobre 1917.

CRIVELLO Gaspare, da Muzzano (Novara), caporale maggiore cavalleggeri Udine (29), reparto d'assalto di cavalleria, n. 56503 matricola. — Caduto il tenente comandante del plotone, riordinava il reparto e lo guidava all'assalto, dando continue prove di fermezza e valore. - Selo, 21 agosto 1917.

CROCE Giuseppe, da Voghera (Pavia), caporale 4 reggimento genio, n. 33242 matricola. — Nell'operazione di passaggio dell'Isonzo, noncurante del bombardamento e del fuoco di mitragliatrici avversarie, incitando i propri dipendenti, compiva le operazioni affidategli pel gittamento di un ponte, fino a che non venne impossibilitato a proseguire in causa delle forti perdite subite dalla propria squadra. Prestava poi la sua opera quale pilota nel servizio di traghetto, al quale attese per molte ore, dando continua prova di coraggio e sprezzo del pericolo. - Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

CROSA Renato, da Roma, tenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'avversario che causava forti perdite, con grande coraggio si slanciava risolutamente all'attacco con la prima ondata, trascinanando col suo esempio i pochi superstiti per più ore nella posizione raggiunta, nonostante le offese del nemico. - Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CROTTI Francesco, da Busnago (Milano), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 6652 *bis* matricola. — Capo di un pezzo da montagna portato in linea, assolveva l'ardno compito di aprire, sotto il violento fuoco nemico, un varco nei reticolati, e di trascinare fuori il pezzo per battere mitragliatrici improvvisamente svelatesi. Nel duello con le armi avversarie, dava bell'esempio di calma e ardimento. - Sober, 19 agosto 1917.

CUFANI Angelo, da Canicattì (Girgenti), caporale 4 reggimento fanteria. — Quale comandante di una squadra, si slanciò risolutamente all'assalto di una forte posizione, raggiungendola e mantenendovisi con pochi uomini, benchè la violenza del fuoco avversario rendesse dubbio l'arrivo delle successive ondate di assalto. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

CUPPINI Ubaldo, da Bologna, sottotenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante il traino di una batteria d'assedio, sprezzante del pericolo durante il fuoco di artiglieria nemica, con slancio e coraggio, dopo che una trattrice colpita in pieno da una granata avversaria aveva propagato il fuoco ad un'altra trattrice vicina, saliva in quest'ultima, e nonostante le fiamme minacciassero di fare scoppiare il serbatoio della benzina, con freddezza singolare guidava la trattrice medesima lontano dal rimanente materiale di batteria, impedendo così che l'incendio si propagasse. Nonostante già ustionato, contribuiva poi efficacemente all'opera di spegnimento. - Borgo di Carinzia (Gorizia), 26 agosto 1917.

CURRI Spiridione, da Bari, soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 25791 matricola. — Sempre tra i primi nei ripetuti assalti di una trincea avversaria, si mostrava impavido e calmo sotto la tenace difesa nemica. Durante un contrattacco avversario era l'anima di un gruppo d'uomini intorno a lui raccolti, e che egli manteneva saldi sulla posizione conquistata, incitandoli con la parola e con l'esempio. - Selo (Carso), 19 agosto 1917.

CUSINATO Secondo, da Rossano Veneto (Vicenza), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 4909 matricola. — Sotto il fuoco violento di artiglieria e fucileria nemica, disimpegnava le funzioni di capo pezzo con calma e fermezza esemplari, finchè veniva gravemente ferito. – Monte Santo, 29 agosto 1917.

DA BORMIDA Francesco, da Montaldeo Bormida (Alessandria), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 29524 matricola. — Comandante di una colonna di munizioni richiesta d'urgenza da una batteria in posizione, traversava zona battuta dal violento fuoco d'interdizione del nemico, tenendo ordinati gli uomini, con ferma energia, nonostante le perdite subite. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

D'ABRAMO Giovanni, da Turizzi (Bari), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 33385 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con grande slancio si spingeva con la prima ondata d'assalto di posizioni avversarie. Noncurante del pericolo raccoglieva poi i feriti caduti sul campo, prestando loro i primi soccorsi, e trasportandoli da solo a spalle al posto di medicazione, attraverso ad una zona scoperta e battuta furiosamente dall'artiglieria avversaria. – Versic, 21 agosto 1917.

D'AGABITO Ernesto, da Roma, caporale 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 72720 matricola. — Rimasto staccato dal suo reparto e con soli tre zappatori, si slanciava continuamente avanti verso la posizione nemica con grande sangue freddo, dando così bell'esempio ai dipendenti di slancio e coraggio. – Selo, 20 agosto 1917.

D'AGNONI Romualdo, da Ossago (Milano), soldato portaferiti 21ª sezione sanità, n. 8586 matricola. — Coraggiosamente e con somma calma trasportava al posto di medicazione un ferito, e benchè colpito egli stesso durante il tragitto lo trovava in salvo, attraverso ad una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Faiti, 19 agosto 1917.

D'AGOSTINO Giuseppe, da Pollutri (Chieti), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di sostenere con la sua sezione mitragliatrici nostri reparti che avevano allora occupato una posizione nemica, affrontando ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, postava con la massima calma le sue armi, disperdendo truppe nemiche che tentavano un contrattacco e coadiuvando efficacemente al mantenimento della posizione. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

DAI ZODI Candido, da Schio (Vicenza), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al rifornimento di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, dando prova di sprezzo del pericolo, non cessò mai dall'adempiere le sue mansioni. Ultimate le munizioni, balzò fuori della trincea, e incitando i compagni a una tenace difesa, teneva lontano il nemico col lancio delle bombe a mano.– Selo, 4 settembre 1917.

D'ALANNO cav. Arrigo, da Chieti, maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di prima linea, lo impiegò con perizia, slancio ed ardimento. Superate forti resistenze nemiche raggiunse tutti gli obiettivi assegnatigli e saldamente si mantenne sulle posizioni conquistate, nonostante il fuoco ed i successivi contrattacchi dell'avversario. – Tivoli (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

D'ALESSIO Giuseppe, da San Martino in Pensilis (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 6231 matricola. — Incitando i compagni con la parola e con l'esempio, irrompeva fra i primi in una trincea nemica e con grande slancio cooperava alla cattura di una mitragliatrice. Sotto l'intenso bombardamento avversario, con calma e coraggio singolari portava ordini ed avvisi. – Selo, 19-21 agosto 1917.

DALLA FIORA Antonio, da Langhirano (Parma), sergente 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 10131 matricola. — Riuniva alcuni soldati dispersi e con essi si inoltrava in un camminamento nemico, facendovi una diecina di prigionieri. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

DALLE OLLE Augusto, da Pezzato (Bologna), aiutante battaglia 35 reggimento fanteria, n. 2707 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rafforzamento di una posizione, a meno di trecento metri dal nemico. Sebbene fatto segno al fuoco di una mitragliatrice avversaria, con sprezzo del pericolo, non desisteva un istante dal proprio compito, dimostrando fermezza ed ardimento. – Selo-Kornic, 30 agosto 1917.

DALL'OPPIO Cesare, da Castel San Pietro (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 3738 matricola. — Durante un contrattacco nemico, dava prova di calma ed ardimento, e sotto il tiro avversario con serenità e coraggio singolari contribuiva ai lavori di rafforzamento di una posizione avanzata. – Cuzzo, 24 agosto 1917.

DALL'ORSO Carlo, da Lesa (Novara), caporal maggiore 20ª sezione mitragliatrici nell'ordine conferito 20ª divisione, n. 1771 matricola. — Durante un aspro fatto d'arme importanza per disciplina il movimento dei suoi uomini per la linea di prima linea, in una località costantemente battuta dal tiro di artiglieria nemica, benchè ferito restava al suo posto per qualche tempo, finchè venne sostituito. – Cipacchiella, 4 settembre 1917.

DAL POZZO Gian Battista, da Allettone (Vicenza), caporale 1337ª compagnia mitragliatrici, n. 445 matricola. — Durante un contrattacco nemico, di propria iniziativa e con sprezzo del pericolo collocava due mitragliatrici a mano, sorprendendo pochi avversari che si erano infiltrati nelle nostre linee. In seguito postava una mitragliatrice in una posizione molto battuta, e con tiro di infilata infliggeva al nemico ingenti perdite. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

DAMIANI Alfredo, da Pietrastornina (Avellino), sergente 41 reggimento fanteria, n. 17208 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, attraverso ad un vasto tiro di sbarramento fatto da continue raffiche di mitragliatrici, fucileria ed artiglieria nemica, alla testa del proprio reparto lo guidava nelle vicinanze delle posizioni avversarie da conquistare. Durante l'azione dava ai dipendenti esempio costante di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. – Selo-Vertoiba, 21 agosto 1917.

D'AMICO Quinto, da Cisternino (Bari), sottotenente 1 reggimento genio. — Sotto il continuo persistente fuoco avversario diresse e sorvegliò con sprezzo del pericolo l'esecuzione di lavori per il sollevamento e la condottura dell'acqua potabile da Ronchi alle trincee. – Ronchi, agosto 1915.

D'AMORA Pio, da Napoli, sottotenente 2 reggimento zappatori. — Di carattere, dimostrò in ogni occasione alto sentimento del dovere. Durante i combattimenti, noncurante del pericolo sotto l'intenso fuoco nemico, eseguì pericolosi incarichi, rendendo servizi molto apprezzati e dando bell'esempio di calma e ardimento. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

D'ANDREA Alessandro, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), capitano complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un periodo di azioni, quale comandante di battaglione, con attività, fermezza ed ardimento singolari, tenne alto lo spirito delle truppe dipendenti ottenendo da esse resistenza costante e tenace, sotto i tiri di distruzione e di contrattacchi del nemico, e consolidandosi fortemente sulle posizioni da poco conquistate. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

DANERI Amerigo, da Bergamo, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Sotto il fuoco violento di medi calibri nemici, dimostrò alto sentimento del dovere, fermezza, tenacia e sprezzo del pericolo continuo. – Veliki Vih, Peter, 19-27 agosto 1917.

DANJA Claudio, aspirante ufficiale 236 reggimento fanteria (M. M.). — Durante due giorni di combattimento dava bella prova di calma e ardimento. Ferito gravemente, teneva ancora fermo contegno incitando i soldati a proseguire nell'avanzata. – Solo, 19-20 agosto 1917.

DANDELATO Fortis, da Covarzere (Venezia), soldato 58 reggimento fanteria, n.° 10503 matricola. — Essendo parte di una pattuglia inviata ad individuare una mitragliatrice nemica che produceva gravi perdite nelle nostre file, ricevuti i dati richiesti, si portava in un luogo adatto, sebbene fortemente battuto dal fuoco avversario e di là inviava utili notizie. — Monte Hoje, 25 agosto 1917.

D'ANNUNZIO Antonio, da Villa Latina (Caserta), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1348 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, disimpegnò con zelo e valore il proprio compito, attraversando zone battute dal violento fuoco nemico. — Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

DANZI Andrea, da San Chirico Raparo (Potenza), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 32448 matricola. — Durante l'azione per la presa di una forte posizione, nonostante del petto, postava la propria mitragliatrice allo scoperto, rimaneva saldo al posto per un intero giorno, disturbando col suo tiro il nemico e impedendogli di ricevere i rifornimenti. — Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

DARDANO Giovanni, da Torino, sottotenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, per instancabile operosità prodiga preziosi servizi, guidando reparti all'assalto e riconducendo sulle linee di fuoco militari sbandati: esempio costante di zelo, sprezzo del pericolo e ardimento. — Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

DA RE Umberto, da Trieste, caporale 58 reggimento fanteria, n. 1547 matricola. — Sotto il tiro violento di fucileria e mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto di una forte posizione, incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Rimasto isolato con pochi altri a brevissima distanza dall'avversario, spalancandogli contro allo scoperto e reagendo di impegnarlo per dar tempo ai rinforzi di accorrere: bell'esempio di energia e fermezza. — Monte Hoje, 26 agosto 1917.

D'AVERSA Vito, da Avellino, sergente 1 reggimento genio, n. 45526 matricola. — Coadiuvò i suoi superiori nelle operazioni per il trasporto ed il varo di barche sotto il continuo fuoco nemico, e di sua iniziativa, rendè in breve di un punto adatto per vararle in acqua. — Doblar, 16-24 agosto 1917.

DA VIA' Osvaldo, da Domegge (Belluno), caporale maggiore 1335ª compagnia mitragliatrici, n. 24028 matricola. — Capo mitragliatrice postava la sua arma in modo da prendere d'infilata il nemico con ben nutrito fuoco, e nonostante fosse fatto bersaglio ai colpi di una mitragliatrice avversaria, continuava a seminare la morte fra le file nemiche. Nei ritorni offensivi dell'avversario muoveva arditamente al contrattacco e con fuoco micidiale lo fermava l'avanzata, volgendolo in fuga. — Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

DAVIDE Luigi, da Arba (Udine), caporale 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1116 matricola. — Con sprezzo del pericolo coadiuvava il proprio comandante nel guidare il reparto di rincalzo ad altra truppa impegnata, infondendo negli uomini, scossi dal violento fuoco d'interdizione di artiglieria e mitragliatrici nemiche, calma e vigore. — Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

DEAMBROGIO Francesco, da Oldengo Grande (frazione Vailetum) (Alessandria), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 38157 matricola. — In un violento contrattacco avversario, per il possesso di una formidabile posizione, trovandosi corpo a corpo con un ufficiale nemico che gli intimava di arrendersi, gli si avventava contro e disarmatolo, lo faceva prigioniero. — Carso, 19-23 agosto 1917.

DE AMBROGIO Giuseppe, da Balzola (Alessandria), tenente milizia territoriale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Unico ufficiale sulla linea dei pezzi, in una posizione molto avanzata, bell'esempio di fermezza e ardimento ottenevo dal reparto, nonostante il furioso bombardamento e la minaccia di pattuglie avversarie, la continuazione efficace del fuoco, apprestando in pari tempo, con sereno coraggio, le difese vicine dei pezzi. — Sulliei Valdchon, 4 settembre 1917.

DE ANGELIS Giuseppe, da Palazzolo Vercellese (Novara), soldato 79ª sezione sanità, n. 8477 matricola. — Facente parte di una squadriglia che trasportava feriti, mentre la via era fortemente battuta dal fuoco nemico, noncurante del pericolo, continuava tranquillo in tale servizio, malgrado che due uomini della squadra fossero caduti ed egli stesso fosse rimasto leggermente colpito. – Carso, 18 agosto 1917.

DE BENI Luigi, da Verona, sottotenente 2 reggimento genio. — Sotto il vivo fuoco d'interdizione del nemico, di propria iniziativa con l'aiuto di un solo ardito, eseguiva lo stendimento di una linea telefonica, rendendo possibile il collegamento colla nuova linea più avanzata. – Vrsic Korite, 19 agosto 1917.

DE BONIS Augusto, da Bologna, tenente milizia territoriale 36 reggimento fanteria. — Appartenente ad un battaglione di rincalzo, fece volontariamente numerose ricognizioni in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, dando al comando di reggimento utili informazioni. Sviluppatosi un incendio di razzi nella dolina dove trovavansi il comando di reggimento e truppe di rincalzo, riuniva prontamente alcuni uomini, e con rara calma portava con suo grande rischio l'opera propria per lo spegnimento, continuando anche quando il nemico, agevolato dalle fiamme dell'incendio stesso, dirigeva un intenso tiro di artiglieria sulla posizione. – Selo-Korite, 20-30 agosto 1917.

DE CAMPO Attilio, da Udine, tenente milizia territoriale 245 reggimento fanteria (M. M.), — Durante il combattimento diede costante esempio di coraggio ai dipendenti, conducendoli con slancio e ardimento fra i primi su posizioni avanzate nemiche, e rafforzandovisi sotto l'aggiustato fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria. Incaricato di lavori di difesa sulla linea di osservazione del battaglione, sprezzante di ogni pericolo si spinse spesso in ardite ricognizioni, per meglio conoscere il terreno, dirigendo con zelo e perizia i lavori stessi che condusse a buon punto in brevissimo tempo, sebbene spesso ostacolato dal tiro avversario. – Castagnevizza, 23 agosto-4 settembre 1917.

DE CAROLIS Nicola, da Bisenti (Teramo), zappatore 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 1616 matricola. — Con sprezzo del pericolo, sempre primo nel muovere all'assalto, anche nei momenti più critici dell'azione, diede bell'esempio di calma e di ardimento. – Selo, 20-24 agosto 1917.

DECHIARO Raffaele, da Curti (Caserta), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 807 matricola. — Sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, assolveva con calma e fermezza il proprio mandato, trasportando nelle nostre linee parecchi feriti, che altrimenti sarebbero rimasti nelle mani dell'avversario. – Carso, 21 agosto 1917.

DE CORTI Giovanni, da Tronzano Vercellese (Novara), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 769 matricola. — Con slancio e ardimento, fra i primi metteva piede in una trincea nemica, facendovi dei prigionieri. – Carso, 19 agosto 1917.

DE FALCO Elia, da Pomigliano d'Arco (Napoli), sottotenente 142 reggimento fanteria (M. M.). — In varie circostanze e principalmente nella occupazione di una importante posizione, diede continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo. Sempre di bell'esempio ai dipendenti fu di efficace aiuto al proprio comandante di compagnia. – San Giovanni di Duino, 19-21 agosto 1917.

DE FAVERI Silvio, da Volpago (Treviso), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 34189 matricola. — Rimasto comandante di un plotone, con animo sereno e con ardimento, ripetutamente lo trascinava alla conquista di trincee nemiche. Contrattaccato, incorava i suoi uomini a rimanere saldi sulla posizione raggiunta sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Benchè esausto di forze, al nuovo ordine di avanzare primo fra i primi, raggiungeva il nuovo obiettivo dove intimava la resa a parecchi nemici annidati in una dolina. – Carso, 19-24 agosto 1917.

DE FELICE Antonino, da Acireale (Catania), capitano complemento 146 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione che presidiava una linea di recente con-

quistata, infondeva colla parola e coll'esempio calma e coraggio nei dipendenti, ottenendo di respingere un violento contrattacco nemico rinnovatosi per ben sette volte. – Selo, 4 settembre 1917.

DE FRANCESCHINI Cesare, da Savona (Genova), capitano 206 reggimento fanteria (M. (M. — Quale aiutante maggiore in primo, fedele ed intelligente interprete delle volontà del comandante, gli fu di prezioso e valido aiuto dimostrando calma, coraggio ed ardimento. Dell'esempio di virtù militari, si espose più volte a grave pericolo per mantenere le comunicazioni tra la linea e il comando. – San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

DE FUSCO Dante, da Mazzano Appio (Caserta), caporale 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 4028 matricola. — Alla testa della propria squadra si slanciava per primo sulle linee nemiche, occupandole, e incorando i dipendenti a resistere, finchè venne gravemente ferito. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

DE GIULI Luigi, da Marmirolo (Mantova), sergente 248 reggimento fanteria (M.M.), n. 1826 matricola. — In un momento di grave pericolo per l'irrompere di forti pattuglie nemiche che erano riuscite a circondare il posto del comando di reggimento, riuniti pochi uomini organizzò una disperata difesa, lanciando egli stesso bombe a mano sull'avversario e contribuendo efficacemente con la parola e con l'esempio a scacciarlo e volgerlo in fuga, infliggendogli gravi perdite. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

DE HONESTIS Giulio, da Teggiano (Salerno), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 6059 matricola. — Porta ordini di una compagnia, disimpegnò con esattezza e coraggio il proprio dovere in ogni circostanza. Ferito leggermente da una scheggia di granata nemica, mantenendo sempre il suo consueto buon umore, non volle abbandonare il proprio posto, rimanendo in linea col reparto. – Selo, 20 agosto 1917.

DEL BONO Ignazio, da Chiusa Sclafani (Palermo), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 1195 matricola. — Porta ordini addetto al comando di un reggimento, dimostrò zelo e coraggio, spingendosi sempre per primo nei posti più pericolosi, recapitando gli ordini attraverso a zone battute dal fuoco nemico. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

DEL CHICCA Gerardo, da Bagni San Giuliano (Pisa), tenente 18° battaglione mobilitato R. guardia finanza. — Comandato col suo plotone allo sgombro di prezioso materiale, abbandonato sul campo dell'azione per sottrarlo ai tiri di distruzione dell'avversario, rimaneva saldo al proprio posto, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, e prestava amorevolmente le prime cure ad un suo dipendente cadutogli accanto gravemente ferito. – Leupa, 22 settembre 1917.

DELFINO Antonio, da Lerici (Genova), sergente 90 reggimento fanteria, n. 2215 matricola. — Quale sottufficiale di battaglione, coadiuvò sempre efficacemente l'aiutante maggiore in secondo e lo sostituì con perspicacia quando questi fu ferito. Attraversò ripetutamente zone battute da artiglieria nemica per portare ordini, avendo anche parole di incoraggiamento e di fede per i dipendenti. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

D'ELIA Vincenzo, da Casagiove (Caserta), capitano 251 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto slanciavasi all'assalto di forti e ben muniti trinceramenti, dando prova di grande ardimento. Ripeteva poi l'attacco sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, nonostante le perdite subìte, e continuava per tutta la giornata ad incorare i soldati con la parola e con l'esempio, dando bella prova di calma, serenità e alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

DELIPERI Gavino, da Sassari, caporale maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo attraversò più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per portare ordini. Durante un furioso contrattacco avversario, accortosi che un reparto in linea difettava di munizioni, di sua iniziativa riusciva a procurarsene e a fornirne abbondantemente la linea. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

DELLA CASAGRANDE Cesare, da Cortemaggiore (Piacenza), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 5008 matricola. — Con bello slancio, esempio di valore ai suoi compagni, entrava fra i primi nelle trincee avversarie, e vi si manteneva sempre saldo durante i successivi contrattacchi nemici, concorrendo a mantenere la posizione. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917. 6751

DELLA MANNA Vincenzo, da Capranica (Roma), sergente 70 reggimento fanteria, n. 10536 matricola. — Costretto a ripararsi in una caverna perchè preso alle spalle dal fuoco nemico, con alcuni soldati continuava nella resistenza, respingendo con la baionetta l'avversario che attaccava e lanciava bombe a mano. Liberatosi con tale difesa dalla stretta del nemico, riconduceva i soldati al loro reparto. – Carso, 6 giugno 1917.

DELLA PIETA' Silvio, da Milano, sottotenente 257 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento bombardamento nemico, incitava i soldati a rimanere saldi sulla posizione. Colpito gravemente al petto da una scheggia di granata avversaria, incurante di sè si rivolse ai propri soldati gridando: « Viva l'Italia ». – Monte Santo, 23 maggio 1917.

DELLA PRIA Marino, da Rovolon (frazione Bastia) (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 22666 matricola. — Durante un violento attacco nemico affrontava coraggiosamente un gruppo di avversari che erano già penetrati nelle nostre trincee, e col lancio di bombe a mano generava tra di esse il panico, ne faceva prigionieri cinque e poneva in fuga gli altri. Al momento del nostro contrattacco, si gettava con impeto sul nemico, che veniva ricacciato dalle nostre posizioni, e lo inseguiva al di là delle trincee riconquistate. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

DELLA ROSSA Angelo, da San Vito al Tagliamento (Udine), caporale 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 14629 matricola. — Con grande slancio, mosso tra i primi all'assalto di una trincea nemica, fugando da una caverna parecchi avversari. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

DE LOGU Giovanni, da Tiesi (Sassari), caporale 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 8177 matricola. — Fatto prigioniero, da un ufficiale nemico, non appena scorti alcuni nostri soldati, afferrato un sasso, lo scagliava contro l'ufficiale stesso facendolo stramazzare al suolo, riuscendo così a liberarsi. – Selo, 20 agosto 1917.

DEL PERUGIA Ovidio, da Brozzi (Firenze), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 1714 matricola. — Incurante di ogni pericolo più volte, durante tre giornate di sanguinosi combattimenti, attraversava zone battute violentemente dal tiro d'interdizione nemico per recapitare ordini, e spontaneamente si offriva per accompagnare ufficiali recantisi sulla linea di combattimento. – Monte San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

DELPONTE cav. Cesare, da Spezia (Genova), maggiore 146 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento contrattacco nemico, rinnovatosi per ben sette volte contro la posizione occupata dal proprio battaglione, nonostante la non completa efficienza della linea di recente conquistata, coll'esempio e colla parola infondeva nei propri dipendenti forza e valore, respingendo l'avversario e infliggendogli gravi perdite. – Selo, 4 settembre 1917.

DEL PRIORE Amedeo, da Tivoli (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 59051 matricola. — Quale porta ordini, durante tutta l'azione e mentre la fanteria avanzava, con sprezzo del pericolo mantenne il collegamento sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Selo, 18-24 agosto 1917.

DEL SIENA Annibale, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), caporale 1219ª compagnia mitragliatrici, n. 32327 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici che con un battaglione d'assalto muoveva alla conquista di importanti e forti posizioni, più volte con calma e coraggio singolari accorreva con la sua arma dove più accanita era la resistenza avversaria, concorrendo a vincerla con le raffiche del proprio fuoco. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

DE LUCA Rodolfo, da Gallipoli (Lecce), tenente milizia territoriale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Prima, quale comandante di una sezione e poi quale comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegò il proprio reparto con intelligenza ed ardimento, essendo sempre di bell'esempio ai suoi soldati e concorrendo validamente alla buona riuscita dell'azione. – Monte Fratta-Monte Na-Gradu, 19-24 agosto 1917.

DEL VASTO Giuseppe, da Gildone (Campobasso), capitano 41 reggimento fanteria. — Esempio costante a tutti di fermezza, serenità e coraggio prestava la sua opera di medico in una località fatta segno più volte al tiro di grossi calibri nemici. A combattimento ultimato, chiedeva ed otteneva di uscire dalle linee per raccogliere i militari del reggimento caduti morti o feriti sul campo pur non potendo, indipendentemente dalla sua volontà, portare a compimento l'opera generosa. – Vertojba Superiore, 19-21 agosto 1917.

DE MARCH Angelo, da Tambre d'Alpago (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 16707 matricola. — In due azioni distinte, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, esponendosi volontariamente, portava alcuni feriti ai posti di medicazione, ed altri ne soccorreva, e col suo bel contegno infondeva calma, fermezza e coraggio nei dipendenti. – Monte Santo, 19-26 agosto 1917.

DE MARCO Michele, da Palagiano (Lecce), caporale maggiore 607ª compagnia mitragliatrici, n. 5156 matricola. — Durante l'azione diede sempre bello esempio di calma e fermezza, infondendo coraggio nei dipendenti. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

DE MARTINO Antonio, da Napoli, caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 98396 matricola. — Con calma e coraggio singolari disciplinava durante l'azione il servizio delle comunicazioni, recapitando più volte ordini e avvisi. Provvedeva anche, attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, al trasporto di un ufficiale ferito. – Korite, 2 -24 agosto 1917.

DEMATTEIS cav. Filippo, da Saluzzo (Cuneo), tenente colonnello 2 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, impegnato per trentatrè giorni consecutivi, diede prova di fermezza, perizia e coraggio singolari, assicurando sotto l'intenso fuoco nemico l'impiego dei dipendenti reparti. – Carso, giugno-luglio 1915.

DE MURO Sebastiano, da Meana Sardo (Cagliari), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 443 matricola. — Servente di un pezzo, sotto il violento tiro nemico e durante un contrattacco avversario che poneva la batteria in critica situazione, concorreva al funzionamento del pezzo, dando bell'esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. – Sablici (Carso), 4 settembre 1917.

DE NOTTER Silverio, da Firenze, tenente 243º plotone carabinieri reali addetto comando 28ª divisione. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, provvedeva validamente a riordinare gruppi di militari dispersi, avviandoli alla linea di combattimento. Attraversava anche risolutamente zone battute dall'artiglieria nemica, per assicurare il servizio dei rifornimenti. – Flondar, 18-23 agosto 1917.

DE PAOLA Ferdinando, da Ajetta (Cosenza), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 14080 matricola. — Quale telefonista di una batteria, sostituiva volontariamente i gregari dalli nelle circostanze più difficili, riparando le linee telefoniche nelle zone maggiormente scoperte e battute dal tiro nemico, e trascinava all'emulazione i compagni con l'esempio della sua serenità e del suo ardimento. – Sablici Waldchen (Carso), 6 settembre 1917.

DE PAOLA Mario, da Ariano di Puglia (Avellino), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento, dava prova costante di grande ardimento, portandosi di propria iniziativa in zone battute dal violento fuoco nemico per assicurare il servizio viveri. Durante una viva operazione di attacco, riordinava e riconduceva sulla linea di fuoco militari sbandati. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

DE PASQUALE Antonino, da Messina, capitano medico 20 reggimento fanteria. — Durante cinque giorni di aspri ed ininterrotti combattimenti diede a tutti bell'esempio di calma, ardire e sprezzo del pericolo, provvedendo sotto il violento fuoco nemico affinchè il servizio sanitario non avesse a subire intralci. Si recò anche in punti fortemente battuti per apprestare le più urgenti cure ai feriti più gravi, riconfermando le belle qualità militari già da lui dimostrate in operazioni precedenti. – Lokavaz, 18-25 agosto 1917.

DEPAU Giulio, da Tortoli (Cagliari), aspirante ufficiale 141 reggimento fanteria (M. M.), — Comandante di un plotone si slanciava all'attacco di una forte posizione, e vi giungeva fra i primi, dando prova di fermezza ed ardimento singolari sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. – Carso, 22 agosto 1917.

DEPRE Giovanni, da Challant Saint Victor (Torino), soldato 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22261 matricola. — Porta feriti, volontariamente e di pieno giorno, usciva dalle nostre linee per riconoscere e tentare di ricuperare la salma di un granatiere caduto sulla posizione avversaria e dargli onorata sepoltura, ed assolveva il pericoloso compito, dimostrando fraterno cameratismo e sprezzo del pericolo. – Agenzia Zuliani (Capo Sile), 19 gennaio 1918.

DE ROSA Domenico, da Afragola (Napoli), soldato 39 reggimento fanteria, n. 10053 matricola. — Durante quattro giorni di azione, volontariamente offrivasi a recapitare ordini attraverso a zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dimostrando grande calma e sprezzo del pericolo. – Korite, 21-24 agosto 1917.

DESIMONE Mario, da Resina (Napoli), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'attacco attraverso a zone battute dal tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Gravemente ferito, con mirabile calma e forza d'animo rivolgeva ancora ai suoi soldati belle parole d'incoraggiamento incitandoli alla lotta. – Torrente Maso, 18 settembre 1917.

DE SIO Samuele, da Foggia, guardia 18° battaglione mobilitato R. guardia finanza, n. 10101 matricola. — Facente parte di un plotone incaricato del ricupero di prezioso materiale sul campo dell'azione in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava coraggio e fermezza singolari, finchè nell'esecuzione scrupolosa del proprio dovere veniva ferito gravemente. – Alture di Ovsje, 12 settembre 1917.

D'EUFEMIA Carlo, da Catanzaro, tenente medico complemento 252 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un combattimento, informato che il maggiore comadnante del battaglione e due altri ufficiali caduti feriti non potevano essere trasportati, con sprezzo del pericolo, incurante dell'intenso bombardamento nemico, si recava prontamente sul posto prestando loro le sue cure. – Faiti, 19-23 agosto 1917.

DE USCITI Sebastiano, da Francoforte (Siracusa), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 24 03 *bis* matricola. — Si offriva volontariamente per ricuperare la salma del proprio ufficiale comandante di plotone caduto in combattimento sul campo dell'azione, e sotto il fuoco nemico, la riportava nelle nostre linee. – Carso, 25 agosto 1917.

DEVIDO Luigi, da Treviso, soldato 39 reggimento fanteria, n. 2370 matricola. — Per più giorni consecutivi, con grande zelo e sprezzo del pericolo attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria, provvedeva al trasporto di numerosi feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione. – Korite, 21-24 agosto 1917.

DE VITIS Gennaro, da Lettopalena (Chieti), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 3467 matricola. — In un terreno difficile e battuto da una mitragliatrice nemica, sprezzante del pericolo rimetteva in efficienza alcuni tratti di nostre difese accessorie state sconvolte dal bombardamento avversario. Ferito, non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordine. – Costa Salò (Val di Ledro), 7 settembre 1917.

DIALEI Giuseppe, da Mazzé (Torino), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 2052 matricola. — Sprezzante del pericolo, giungeva tra i primi in una trincea nemica, e con lancio di bombe a mano costringeva alla resa un nucleo di avversari, malgrado la loro ostinata resistenza. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

DI BENEDETTO Attilio, da Atripalda (Avellino), tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva all'attacco la propria compagnia per ben quattro volte consecutive, dimostrando coraggio ed energia, anche nei momenti più difficili quando gli vennero a mancare ufficiali e graduati. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

DI BENEDETTO Nicola, da Bisceglie (Bari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 12790 matricola. — Durante un contrattacco nemico, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, offrivasi volontario per trasportare munizioni, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. – Korite, 21 agosto 1917.

DI CAMPLI Bernardo, da Termoli (Campobasso), soldato 69 reggimento fanteria, n. 7979 matricola. — Durante il combattimento essendo di vedetta ad un piccolo posto, benchè ferito, non pensava a farsi medicare che dopo cessata l'azione. – Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

DI DIO Salvatore, da Motta Sant'Anastasia (Catania), aspirante ufficiale 146 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, diede bell'esempio ai dipendenti di ardimento, sprezzo del pericolo e fermo adempimento del dovere, infondendo nel proprio reparto coraggio e spirito aggressivo. – Selo, 4 settembre 1917.

DIDU Giovanni, da Narcau (frazione Terrascu) (Cagliari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 8898 matricola. — Durante vari assalti, dimostrava calma ed ardimento singolari, essendo di bell'esempio ai compagni. – Selo, 20 agosto 1917.

DIENA Ettore, da Genova, caporale maggiore 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 20789 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, sotto il furioso bombardamento e durante il successivo violento attacco nemico, si esponeva continuamente con sprezzo del pericolo, per assicurare la trasmissione degli ordini, dando bell'esempio di elevato spirito militare. – Vertoce, 25 settembre 1917.

DI FILPO Vincenzo, da Viggianello (Potenza), tenente complemento genio addetto corpo aeronautico militare, 13ª sezione aerostatica. — Dotato di elette virtù militari, compiva come osservatore dal pallone più di 300 ore di ascensione. Anima ardente e combattiva, prodigava la sua giovanile attività con valore e fermezza, dimostrando singolare calma anche nei momenti di maggiore pericolo. – Cielo del Carso, 1916-1917.

DI FLORITO Domenico, da Genzano (Roma), soldato 614ª compagnia mitragliatrici, n. 17186 matricola. — Quale porta mitragliatrice, adempiva con singolare fermezza il proprio compito, e sotto il furioso fuoco nemico portava con grande coraggio l'arma sulla nuova posizione conquistata. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

DI GIROLAMO Giovanni, da Tossicia (frazione Chiarino) (Teramo), soldato 82 reggimento fanteria, n. 1074 matricola. — Durante un'azione di sorpresa del nemico, si adoperava a respingerlo. Ferito ad una mano, continuava, ritto sulla trincea, a lanciar bombe sull'avversario, concorrendo a fermarlo e a determinare la ritirata. – Dente di Costabella (Val San Pellegrino), 17 agosto 1917.

DI IORIO Federico, da Amalfi (Salerno), soldato 65 reggimento fanteria, n. 2581 matricola. — Esempio costante di calma, fermezza e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche volontario si mise, si offrì innumerevoli volte a portare ordini sia ai reparti impegnati sia al comando di brigata. Visti dei compagni che per ferite leggerissime tentavano allontanarsi dalla linea, di sua iniziativa li rimandava sulle posizioni. – Selo, 21 agosto 1917.

DI MANI Giuseppe, zappatore 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 46660 matricola. — Di pieno giorno, con grande sprezzo del pericolo offrivasi volontario per salvare un ferito grave che trovavasi sotto il reticolato nemico, riuscendo nell'intento. - Tivoli (Gorizia), 4 settembre 1917.

DI MARTINO Vincenzo, da Trani (Bari), caporale maggiore 36 reggimento fanteria, n. 15845 matricola. — Caporale maggiore di sanità, diresse un posto di pronto soccorso sotto il tiro intenso di artiglieria nemica e svolse l'opera sua con grande calma e fermezza soccorrendo numerosi feriti, assicurando il sollecito sgombro e ottenendo con la parola e con l'esempio il massimo rendimento dal personale a sua disposizione. - Korite, 4 settembre 1917.

DI MAURO Marco, da Catanzaro, caporale 90 reggimento fanteria, n. 5644 matricola. — Durante cinque giorni consecutivi di combattimento diede bello esempio di slancio e coraggio. Contuso ed autorizzato ad allontanarsi dalla linea, vi rimaneva fino al termine dell'azione. - Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

DI NATALE Cono, da San Cono (Catania), soldato 39 reggimento fanteria, n. 22210 matricola. — Venute a mancare le munizioni, si offriva volontariamente per raccoglierne sul campo dell'azione sotto il violento fuoco d'artiglieria nemica, e le distribuiva ai compagni, che ne ammirarono ed imitarono il coraggio. - Korite, 21-24 agosto 1917.

DINE Gennaro, da Fabbro (Perugia), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 30314 matricola. — Durante un'azione, volontariamente percorreva una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per recapitare un avviso. Era poi di bell esempio ai compagni, dimostrando, durante tutta l'azione, calma e coraggio. - Korite, 20-24 agosto 1917.

DINI Alberto, da Mercatello (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i primi all'assalto, si spingeva avanti con grande coraggio sotto l'intenso bombardamento avversario, penetrando tra i primi in una trincea nemica, oltrepassandola e raggiungendo una seconda linea avversaria, dove veniva ferito. - Gorizia, 28 agosto 1917.

DIOLI Francesco, da Grumello con Farfengo Cremonese (frazione Grumello Veronese) (Cremona), soldato 11 reggimento genio, n. 3775 matricola. — Con intelligenza e coraggio singolari sotto il fuoco di fucileria da parte di una pattuglia nemica, risolutamente assolveva il compito di collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati avversari. - Carso, 18 agosto 1917.

DIOLI Luigi, da Sondrio, sottotenente 6° raggruppamento bombardieri, 23° gruppo, 85ª batteria. — Comandante di una postazione di bombarde non completamente pronta all'inizio dell'azione, riparava a questa deficienza con la sua intelligente attività e col suo coraggio. Ferito leggermente da una scheggia di granata avversaria mentre osservava il tiro della sua batteria, rinunziava al riposo prescrittogli dall'ufficiale medico. Riconosceva per due giorni consecutivi il terreno conquistato al nemico, e rivolgeva prontamente contro di esso due bombarde toltegli durente il combattimento. - Vrsic, 18-20 agosto 1917.

DIORIO Adelmo, da Busso (Campobasso), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo un combattimento, volontariamente usciva dalle nostre linee per ricercare due feriti rimasti sotto le posizioni nemiche, e con stenti e pericoli li traeva in salvo. Due giorni più tardi usciva nuovamente alla ricerca di un ufficiale disperso, dimostrando devozione al superiore e grande fermezza d'animo. - Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

DI RE Pasquale, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), sergente 41 reggimento fanteria, n. 28777 matricola. — Comandante di un plotone, calmo sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, alla testa dei propri dipendenti si slanciò all'attacco, e durante

l'azione fu continuo esempio di valore e di sprezzo del pericolo, mantenendo sempre salda la compagine del proprio reparto. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

DI ROBILANT Margherita, da Torino, infermiera Croce Rossa ospedaletto campo someggiato n. 60. — In occasione di un bombardamento nemico che colpì alcune case in vicinanza dell'ospedaletto e parte dell'ospedaletto stesso, con ammirevole coraggio ed abnegazione, sfidando il pericolo, corse a prestar conforto ai feriti ed ai ricoverati del reparto colpito, destando con l'esempio l'emulazione del personale addetto al reparto medesimo. –Falcade, 18 settembre 1917.

DI ROSA Francesco, da Montegranaro (Ascoli Piceno), soldato 93 reggimento fanteria, n. 24715 matricola. — Sprezzante del pericolo, con fermezza e coraggio attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, recapitava ordini, e più volte concorreva nel mantenere salda la truppa al posto, durante ripetuti attacchi nemici. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

DI SAN GIORGIO Ambrogio, da Torino, tenente reggimento Nizza cavalleria (1). — In servizio di collegamento presso un reggimento di fanteria, costante esempio di calma, ardire e fermezza, disimpegnava il proprio compito in circostanze assai difficili, noncurante di sè e con sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Korite, 26 agosto-5 settembre 1917.

DI STEFANO Salvatore, da Ragusa (Siracusa), capitano 33 reggimento fanteria. — Spontaneamente si offriva per guidare un'ardita pattuglia di ricognizione ed assolveva lodevolmente il rischioso compito, contrastatogli dal nemico. Rientrava leggermente ferito in due parti da una scheggia di petardo, di null'altro rammaricandosi che di non poter prendere parte alla successiva azione. – Rohot, 23 luglio 1917.

DI TOMMASO Vincenzo, da Rocca San Giovanni (Chieti), soldato 58 reggimento fanteria, n. 37313 matricola. — Costante esempio di alto sentimento del dovere, fu tra i primi a soccorrere il proprio tenente ferito, e sotto l'intenso bombardamento e il violento fuoco di fucileria nemica lo trasportava morente al posto di medicazione. – Veliki Vrh, 25 agosto 1917.

DOLCINI Stanislao, da Blessagno (Como), soldato 1317ª compagnia mitragliatrici, n. 28 matricola. — Con intelligenza, calma ed ardimento coadiuvava il proprio comandante di compagnia nel riconoscere gli accessi alla linea e guidare il reparto alle posizioni percorrendo ripetutamente e noncurante del pericolo zone intensamente battute dal fuoco nemico. Usciva in pieno giorno dalla nostra linea per catturadre pattuglie avversarie, e benchè ferito, non desisteva dal proprio intento che dopo le ingiunzioni del suo comandante. – Selo, 22-23 agosto 1917.

DOMINA Angelo, da Resuttano (Caltanissetta), caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 72204 matricola. — Quale comandante di una squadra, la trascinò arditamente all'assalto, raggiungendo una posizione nemica e mantenendovisi con pochi uomini, nonostante il violento fuoco avversario rallentasse la marcia delle ondate successive, infliggendo loro gravi perdite. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agostro 1917.

DOMINICI Tito, da Corinaldo (Ancona), aspirante ufficiale 223 reggimento fanteria[V] (M. M.). — Avvenuto lo scoppio di una mina avversaria, che sconvolgeva un nostro trincerone, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria riorganizzava il servizio di vigilanza, e con calma e coraggio fra le macerie prestava i primi soccorsi ai feriti. – Monte Rosso, 24 settembre 1917.

DOMINUCO Salvatore, da Serradifalco (Caltanissetta), tenente complemento 33 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva con la prima ondata fin sotto i reticolati nemici, e dopo tre vigorosi assalti, occupava il trinceramento avversario, aprendo un fuoco violento contro nuclei nemici affluenti da un camminamento. – Doscia, 21 agosto 1917.

DOMINIONI Luigi, da Como, sottotenente complemento 98 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in secondo, percorreva ripetutamente e con sprezzo del pericolo una zona intensamente battuta dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche, per portare ordini alle compagnie del battaglione. – Ponte di Cornino (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

DOMIZI Giuseppe, da Monte Falcone Appennino (Ascoli Piceno), tenente complemento 130ª sezione bombarde, 5 reggimento bersaglieri. — Sotto il tiro di artiglieria nemica di grosso calibro, dava bella prova di calma, energia ed ardimento, e rimaneva ferito in più parti. – Monte Zebio, 2 agosto 1917.

DONADINI Umberto, da Clusone (Bergamo), caporale 84 reggimento fanteria, n. 39288 matricola. — Durante un'azione rimasto unico graduato del plotone, ne assumeva il comando e incorando i dipendenti alla resistenza, li manteneva saldi sulla posizione, sotto un violento fuoco di artiglieria avversaria. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

DONATI Umberto, da Laorca (Como), soldato 14 reggimento artiglieria campagna, n. 24107 matricola. — Quale tiratore ad un pezzo, mentre la batteria era fortemente controbattuta contribuiva a mantenere un tiro regolare e efficace dimostrando calma e coraggio. Gravemente ferito dallo scoppio di una granata avversaria di medio calibro che sfondava la piazzuola, si recava incontro ai compagni che accorrevano sul posto, e incurante di sè primo suo pensiero fu di avvertirli che sotto la piazzuola stavano altri feriti da soccorrere. – San Grado di Merna, 28 agosto 1917.

DONDI Giuseppe, da Gravellona (Pavia), sottotenente complemento 36 reggimento fanteria. — In un contrattacco per riprendere posizioni perdute, fu di esempio per abilità ed ardire. Primo fra tutti rioccupò la linea perduta, mantenendola nonostante i tentativi di attacco ripetuti dall'avversario per tutta la giornata. – Korite-Selo, 4 settembre 1917.

LONGO Paolo, da Spezia (Genova), tenente colonnello 5 reggimento genio. — Esempio d'infaticabile attività diede continue prove di coraggio e di fermezza di fronte al pericolo, ottenendo che tutti i dipendenti compissero in difficili e pericolose situazioni e malgrado forti perdite, il lavoro loro affidato. – San Floriano, Debeli, Altipiano di Oppacchiasella, maggio 1916, ottobre 1917.

D'ORAZIO Donato, da Chieti, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, con saggezia e coraggio la conduceva sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico al seguito delle ondate d'assalto. Raggiunta una posizione avanzata vi piazzava la sezione, e mentre rianimava con l'esempio i suoi soldati esposti al violento fuoco avversario, cadeva ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

DOSI Luigi, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), caporale 972ª compagnia mitragliatrici, n. 7539 matricola. — Sotto l'incessante fuoco di artiglieria nemica, incurante del pericolo e nonostante la postazione della propria mitragliatrice fosse stata individuata dal nemico, continuava nell'incessante sua opera, battendo col fuoco l'avversario finchè ebbe l'arma messa fuori uso. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

DOTTI Artenne, da Monte S. Pietro (Bologna), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4015 matricola. — Sempre fra i primi per arditezza e sprezzo del pericolo, fu di grande aiuto al suo comandante, recapitando varie volte ordini attraverso a zone fortemente battute dal violento fuoco nemico. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

DOTTI Domenico, da Limbiate (Milano), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 177, matricola. — Arditissimo sempre in combattimento, coadiuvava il proprio sergente nel riordinamento del reparto. Lanciatosi impetuosamente all'assalto di una posizione, vi giungeva fra i primi. – Carso, 19-23 agosto 1917.

DURANTI Federico, da Citerna (Perugia), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con slancio e sprezzo del pericolo il plotone all'attacco di una ben munita posizione nemica, attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, e vi penetrò fra i primi, rimanendo in seguito ferito. – Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

DURGONE Raffaele, da Fonni (Sassari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 8750 matricola. — Si offriva volontariamente più volte quale vedetta in punti fortemente battuti dal fuoco avversario, dando prova di calma e coraggio. Durante vari contrattacchi dell'avversario, usciva risolutamente e con sprezzo del pericolo fuori della posizione per osservarne le mosse. – Korite, 21-24 agosto 1917.

DURIGHELLO Graziano, da Freienbak (Svizzera), soldato 94 reggimento fanteria, n. 7533 matricola. — Facente parte di una pattuglia che aveva per compito di esplorare ed occupare una posizione nemica, fu sempre avanti a tutti e primo ad entrare nelle caverne per snidare gli avversari. Catturava un nemico che, appiattato in una di esse, tentava di colpirlo alle spalle. – Veliki Krib, 24-28 agosto 1917.

ELLI Carlo, da Muggiò (Milano), caporale 2 reggimento genio, n. 7609 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, con calma, tenacia ed alto spirito di cameratismo, traeva in salvo undici feriti rimasti in una buca del terreno profonda una ventina di metri, trasportandoli lungo una fune sospesa al margine della buca stessa. – Lukatic, 20 agosto 1917.

ELMI Angelo, da Anagni (Roma), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 15046 matricola. — Durante l'assalto di una linea nemica, avvistata una mitragliatrice che ostacolava la nostra avanzata, si slanciò arditamente fuori del riparo per catturarla, e con l'aiuto di altri compagni riuscì nell'intento, fugandone i serventi. – Vrsic, 21 agosto 1917.

EMMI Antonino, da Linguaglossa (Catania), tenente 4 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore di un raggruppamento, disimpegnò sempre con zelo il suo delicato compito. Mentre la nostra fanteria muoveva all'attacco, ottenutane l'autorizzazione, volontariamente si spinse su posizioni ancora contrastate dall'avversario per impiantarvi un osservatorio e una stazione ottica, ma prima di aver potuto assolvere il proprio compito veniva gravemente ferito. – Veliki-Krib, 4 settembre 1917.

ERASMI Serafino, da Verona, caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 6035 matricola. — Servente di un pezzo da montagna, ferito ad una gamba per lo scoppio di una granata nemica, con grande fermezza e abnegazione, provvedeva al trasporto di altri serventi più gravemente colpiti. Non appena medicato, con alto sentimento del dovere tornava al proprio pezzo. – Piccolo Colbricon, 17 luglio 1917.

ERBA Carlo, da Pallanza (Novara), tenente addetto comando 2ª divisione. — Addetto ad un comando, con grande calma e con sprezzo del pericolo percorreva più volte zone scoperte e battute da intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, per meglio assolvere le mansioni affidategli presso le truppe operanti. – Selo-Brestovizza, 30 agosto-4 settembre; Gallio, 10 novembre 1917.

ERRICO Vittorio, da Barletta (Bari), tenente 245 reggimento fanteria (M. M.). — Spontaneamente offrivasi di uscire col suo reparto attraverso a varchi fortemente battuti dal fuoco nemico, e con saggie disposizioni raggiungeva la posizione avversaria, subendo pochissime perdite. Sotto il violento fuoco nemico si manteneva poi sulla posizione stessa, rianimando e incitando i suoi uomini con l'esempio. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

ESPOSITO Leonardo, da Monte Sant'Angelo (Foggia) soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 1917 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici, nemiche, con

coraggio e fermezza singolari, animava i compagni alla lotta, e si slanciava tra i primi contro le trincee avversarie sprezzante d'ogni pericolo. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

FABBRI Battista, da Sarsina (Forlì), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 4012 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni di azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

FABBRI Giuseppe, da Bibbona (Pisa), soldato 1341ª compagnia mitragliatrici, n. 2102 matricola. — Durante un'azione offensiva sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, incurante di sè portava ripetutamente ordini finchè rimase ferito da una scheggia di granata avversaria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FABBRIS Giuseppe, da Torrebelvicino (Vicenza), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 52011 matricola. — Quale comandante di un plotone, con grande coraggio muoveva ripetutamente all'assalto di trincee nemiche, e, raggiuntele con un manipolo di uomini, vi si rafforzava. Ad un nuovo ordine di avanzare, benchè esausto di forze, sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria con l'esempio e con nobili parole incitava i suoi dipendenti a seguirlo e raggiungeva la seconda linea nemica. – Carso, 21-23 agosto 1917.

FABBRO Agostino, da Maniago (Udine), aiutante di battaglia 2 reggimento granatieri, n. 61605 matricola. — Prese parte ad un'ardita pattuglia penetrando nelle difese nemiche e sconvolgendole. Il giorno dopo mosse all'assalto cantando, e incorando i dipendenti, giunto sulle posizioni conquistate, respinse col lancio di bombe un attacco avversario stando in piedi sulla trincea e dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Ca o Sil , 14-16 gennaio 1918.

FABBRO Francesco, da Codroipo (Udine), sergente 16 reggimento fanteria, n. 73640 matricola. — Offertosi volontariamente, coadiuvò con efficacia il proprio ufficiale nella cattura di una pattuglia nemica armata, prima scagliandosi avanti arditamente col l'ufficiale e sopraffacendo tre soldati avversari, e quindi valendosi della conoscenza della loro lingua, ottenendo che essi desistessero da ogni vana resistenza e che non dessero allarmi. Già in altra occasione simile si distinse ugualmente nella cattura di due vedette nemiche. – Colline di Roms (Albania), 4 agosto 1917.

FABRI Luigi, da Tivoli (Roma), capitano 234 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di una brigata, durante un difficile e lungo periodo di azioni, dava bell'esempio di calma e coraggio. Con animo sereno, quando più infuriava il tiro dell'artiglieria nemica, più volte recavasi sulla linea di fuoco per assumere informazioni, che tornarono molto utili al comando cui era addetto. Con grande energia, ripetutamente riuniva anche militari sbandati e rianimatili li guidava al combattimento. – Vrsic-Selo, 19-23 agosto 1917.

FACANI Mario, da Alfonsine (frazione Volta) (Ravenna), soldato 14 reggimento fanteria (M. M.), n. 15718 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un reggimento, fu di bell'esempio e di incitamento ai compagni nel portare ordini, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica. – Monte Fratta-Na-Gradu-Costone di Breg, 19-28 agosto 1917.

FACCIOLI Marino, da Montagnana (Padova), soldato 34 reggimento fanteria, n. 3792 matricola — Con slancio uscì per primo all'attacco, ed impiantò il disco di segnalazione oltre la trincea avversaria, fugando i nemici che tentavano farlo prigioniero. – Descla, 22 agosto 1917.

FADDA Gina, infermiera Croce Rossa ospedaletto campo n. 144. — Trovandosi in un ospedaletto da campo in prima linea quale addetta al reparto feriti gravi e gravissimi

malgrado il continuo pericolo cui era sottoposto lo stabilimento, già parecchie volte colpito e fortemente danneggiato da granate avversarie, noncurante del pericolo, guidata soltanto dalla pietà, paziente, premurosa, forte, instancabile, continuava a prestare assistenza intelligente e proficua, infondendo tranquillità e fiducia nei feriti, alleviandone le sofferenze e coadiuvando nel miglior modo l'opera dei medici. – Gorizia, 18-19 agosto 1917.

FAIADELLI don Santo, da Curnasco (Bergamo), cappellano militare 42 reggimento fanteria. — Durante il periodo in cui il reggimento fu impegnato nell'azione, percorreva zone intensamente battute dal fuoco nemico per prestare opera instancabile di conforto ai feriti e per incitare i combattenti, esempio a tutti di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Vertojba, 19-21 agosto 1917.

FAINO Mario, da Milano, capitano 8° raggruppamento bombardieri, 39° gruppo, 192ª batteria. — Comandante di una batteria di bombarde in prima linea, diede sempre esempio di coraggio. Durante un combattimento, si portava fuori e dinanzi alle nostre linee, sostando in un luogo scoperto e violentemente battuto da artiglierie nemiche, per assicurarsi la precisa visione del proprio obiettivo, dando così bella prova di fermezza e di sprezzo del pericolo e regolando il tiro dei propri pezzi con notevoli effetti di distruzione sulle trincee avversarie, anche nelle circostanze più difficili. – Locavaz (Monfalcone), 18 agosto 1917.

FALCO Francesco, da Cuneo, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 10894 matricola. — Stendifilo ad un osservatorio avanzato, su di una linea violentemente battuta dal fuoco nemico, ne curava per più giorni e più notti con tenacia e sprezzo del pericolo il riattamento, cooperando validamente a mantenere ininterrotte le comunicazioni. – Carso 18 agosto 5 settembre 1917.

FALVELLA Luigi, da Tramutola (Potenza), soldato 919ª compagnia mitragliatrici, n. 19804 matricola. — Con grande slancio, fermezza e sprezzo del pericolo si portava più volte in un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, per assolvere il proprio compito di portaferiti, spingendosi anche oltre le nostre trincee. – Sober Gorizia, 21 agosto 1917.

FANESI Giuseppe, da Ascoli Piceno, soldato 1273ª compagnia mitragliatrici, n. 8126 matricola. — Portaferiti di una sezione mitragliatrici, compiva con grande e lma e fermezza il suo pietoso compito soccorrendo sul campo, sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, i feriti e non cessando dall'opera propria fino a quando cadde egli stesso gravemente colpito. – Selo, 19 agosto 1917.

FANI Giovanni, da Castel San Nicolò (Arezzo), sergente 1 reggimento genio, n. 21055 matricola. — Cooperò validamente col suo plotone al trasporto del materiale per il gittamento di un ponte, tenendo contegno calmo e risoluto. Rimasto ferito l'ufficiale, coll'aiuto di un altro militare, lo trasportò in una località riparata, quindi riunite le squadre, condusse a compimento il mandato ad esse affidato. – Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

FANTINI Enrico, da Cotignola (Ravenna), aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, sotto l'intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria nemica, disimpegnò lodevolmente il proprio compito, mantenendosi sempre sereno e calmo. Sprezzante del pericolo, si portò da un punto all'altro della fronte di combattimento, cooperando efficacemente al collegamento dei vari reparti finchè venne ferito. – Lokavaz, 18-22 agosto 1917.

FANTINI Giuseppe, da Cuneo (frazione Ronchi), soldato 39 reggimento fanteria, n. 2192 matricola. — Con calma e fermezza singolari, sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di mitragliatrici nemiche, volontariamente attraversava più volte una zona fortemente battuta per portar ordini e per provvedere al rifornimento di acqua e munizioni per le mitragliatrici della propria sezione. – Korite, 24 agosto 1917.

FANTINO Matteo, da Roaschia (Cuneo), sergente 33 reggimento fanteria, n. 21282 matricola. — Caduto in un primo attacco l'ufficiale comandante del [illegible]one, assumeva prontamente il comando del plotone e lo conduceva per altre tre volte all'assalto, riuscendo in ultimo ad affermarsi vicino ai reticolati nemici. – Descla, 21 agosto 1917.

FARINA Francesco, da Monreale (Palermo), caporale 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 3711 matricola. — Con eroico slancio si scagliava tra i primi contro una grossa pattuglia avversaria che era riuscita a circondare il comando di reggimento, animando i suoi compagni con la parola e con l'esempio alla lotta. Scorto l'ufficiale nemico che la comandava, lo assaliva coraggiosamente, freddandolo con una fucilata. Si slanciava quindi animosamente al contrattacco, contribuendo efficacemente a ricacciare l'avversario con gravi perdite. – Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

FARINI Angelo, da Villanova (Ravenna), caporale 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 204 matricola. — Benchè contuso, rimase al suo posto di combattimento, coadiuvando con zelo e intelligenza il proprio comandante di plotone, e incoraggiando con la parola e coll'esempio i compagni, che sempre primo, condusse poi con slancio e ardimento all'assalto. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

FAROTTI Mario, da Novara, tenente milizia territoriale 153 reggimento fanteria (M. M.). — Durante varie azioni, quale aiutante maggiore in 2°, si distinse per attività, zelo e sprezzo del pericolo. Febbricitante, volle restare in prima linea, dando bell'esempio di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 19-25 agosto 1917.

FARULLI Vito, da Livorno, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Partecipava animosamente all'assalto di posizioni nemiche, spingendosi oltre la linea conquistata e tenuta dalla sua compagnia. Non appena medicato di una leggera ferita, e benchè febbricitante, tornò al combattimento. – Flondar, 22 agosto 1917.

FASSINA Gaudenzio, da Granozzo con Monticelli (Novara), sergente 34 reggimento fanteria, n. 530 matricola. — Comandante di un plotone, benchè ferito incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti a muovere all'assalto, e non abbandonava il proprio posto, che quando gli fu ordinato. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

FASSONE Federico, da Borghetto Santo Spirito (Genova), sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone di arditi, muoveva all'assalto di posizioni avversarie, uscendo primo dai varchi, e trascinando con sè i suoi uomini attraverso ad un terreno fortemente battuto da artiglieria e da numerose mitragliatrici nemiche, bell'esempio di slancio e coraggio. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

FATTICCIONI Sebastiano, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 1698 matricola. — Visto l'urgente bisogno di acqua per la propria sezione mitragliatrici, si offriva spontaneamente per andarla a prendere, attraversando una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

FATTORINI Angelo, da Como (frazione Monte Olimpico), sergente maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 23092 matricola. — Durante due giorni di combattimento, pur essendo stato per due volte contuso rimaneva al suo posto a dirigere il fuoco della propria mitragliatrice, dimostrando grande coraggio e fermezza d'animo. – Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

FATTORINI Michele, da Scansano (Grosseto), caporale 36 reggimento fanteria, n. 13355 matricola. — Opponeva accanita resistenza al nemico, che aveva attaccato le nostre posizioni, e in una lotta corpo a corpo e col lancio di bombe faceva parecchi prigionieri. – Korite Selo, 4 settembre 1917.

FAVA Alfredo, da Carinola (Caserta), sergente 86° gruppo artiglieria da [illegible]dio, n. 16487 matricola. — Di collegamento, dava continue prove di ardimento percorrendo zone vio-

lentemente battute dal fuoco nemico, onde assicurare le comunicazioni durante l'azione: e ciò per vari giorni consecutivi, dimostrando sprezzo del pericolo ed essendo di bell'esempio ai dipendenti. – Dosso Faiti, 18-26 agosto 1917.

FAVATELLO Pasquale, da Bronte (Catania), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 48701 matricola. — Dopo essersi recato due volte, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, per portare munizioni sulla linea, vi tornava spontaneamente per raccogliere un compagno ferito. – Selo, 4 settembre 1917.

FAZIÒ Biagio, da Bronte (Catania), caporale 84 reggimento fanteria, n. 1029 matricola. — Segnalatore alla dipendenza del comandante le truppe d'attacco, trasmetteva durante tutta una giornata di azione importanti segnalazioni ottiche, portandosi nei luoghi più esposti ai tiri nemici e continuando con calma e tenacia le sue mansioni, nonostante che il suo posto fosse stato individuato e battuto incessantemente dalle artiglierie avversarie. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

FEDERICO Carlo, da Capri (Napoli), caporale maggiore 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 24666 matricola. — Ottimo e valido aiuto al proprio comandante di compagnia, dopo aver contribuito sotto il violento bombardamento nemico a raccogliere e rinviare in linea elementi della compagnia, si offerse spontaneamente per recapitare un ordine urgente, esponendosi a vivissimo fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano. – Carso, 4 settembre 1917.

FEDI Gino, da Livorno, soldato 3 reggimento genio, n. 1628 matricola. — Guardafilo isolato di linee telefoniche avanzate, si recava sempre spontaneamente a riparare le linee stesse, percorrendo un terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, e manteneva sempre la continuità delle comunicazioni, dando prova di alto sentimento del dovere. – Loquizza, 18-25 agosto 1917.

FERRARA cav. Dante, da Grotte (Girgenti), maggiore 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con perizia, calma e coraggio esemplari infondeva fiducia nei dipendenti, mantenendoli saldi sulle posizioni furiosamente attaccate dal nemico, che egli seppe respingere nettamente in breve tempo. - Vertoce, 25 settembre 1917.

FERRACUTI Luigi, da Rapagnano (Ascoli Piceno), caporale 84 reggimento fanteria, n. 25355 matricola. — Comandante di un nucleo avanzato, durante un contrattacco nemico, incitava i dipendenti a perseverare nella lotta nonostante le forti perdite causate dal fuoco avversario, fino a che venne egli stesso gravemente ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

FERRARINI Alfieri, da Massa Superiore (Rovigo), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 6191 matricola. — Puntatore di un pezzo violentemente controbattuto, disimpegnava il proprio compito con calma e coraggio esemplari, fino a che veniva gravemente ferito. – Monte Santo, 1° settembre 1917.

FERRARINI Dante, da Parma, soldato 7° raggruppamento bombardieri, 188ª sezione autonoma, n. 11099 matricola. — Sotto l'aggiustato tiro nemico, rimaneva saldo presso la propria bombarda incitando i compagni. Si recava anche spesso allo scoperto sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, per osservare gli effetti del nostro tiro. – Busa-Alta, 18 settembre 1917.

FERRARINO Giovanni, da Valmacca (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 34010 matricola. — Nell'operazione di passaggio dell'Isonzo, sotto il violento bombardamento, ed il fuoco di mitragliatrici avversarie postate sulla riva sinistra del fiume, quale pilota, conduceva sulla propria barca il traghettamento di un drappello di militari, dando costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

uale aiutante maggiore in 2°, nell'attacco di forti e ben munite posizioni coadiuvò validamente il comandante di battaglione. Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria nemica, sempre calmo e sereno si portò da un punto all'altro della fronte di combattimento, mantenendo efficacemente il collegamento fra i vari reparti. – Lokavaz, 18-22 agosto 1917.

FERRARIS Francesco, da Valenza (Alessandria), sergente 1 reggimento genio, n. 27536 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico faceva brillare tubi esplosivi nel reticolato avversario, tornandovi poi per ri traccinre un soldato. Nell'avanzata incitava i dipendenti coll'esempio e colla parola. - Carso, 18-22 agosto 1917.

FERRARO Leonardo, da Serradifalco Caltanissetta), sottotenente complemento 2 reggimento genio. — Comandante di un lotone e di pieno giorno, lo conduceva con singolare fermezza in una posizione molto avanzata e scoperta, sotto le intense raffiche di fuoco nemico, e quivi con singolare ardimento operava la distruzione di un reticolato avversario. – Casa Bruciata-Sella di Dol, 27 agosto 1917.

FERRAZZA Silvio, da Albano Laziale (Roma), caporale maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 61876 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico si portava fuori dei camminamenti sconvolti per recapitare ordini ed avvisi. Più volte si offriva volontariamente per imprese ardite, assolvendo completamente il proprio compito, bell'esempio di virtù militari, di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Tivoli (Gorizia), 18-21 agosto 1917.

FERRERO Giovanni, da Paglieres (Cuneo), sergente 33 reggimento fanteria, n. 25144 matricola. — Quale comandante di un plotone, lo trascinava con bello slancio al l'assalto sotto l'intenso fuoco avversario, e resisteva quindi sul terreno conquistato, all'intenso bombardamento nemico. – Descla, 21 agosto 1917.

FERRONI Giuseppe, da Grezzano (Verona), sottotenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi uomini fece sempre parte delle prime ondate di attacco, e li guidò arditamente e ripetutamente alla conquista di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco avversario, dimostrando grande coraggio e esercitando su di loro un forte ascendente. – Carso, 19-25 agosto 1917.

FERUGLIO Giuseppe, da Preganziol (Treviso), sottotenente 4 reggimento genio. — Ufficiale al materiale, durante le operazioni di forzamento dell'Isonzo, con alto sentimento del dovere, permaneva in una zona scoperta ed intensamente battuta da grossi calibri avversari. Bell'esempio di fermezza e serenità d'animo ai dipendenti, manteneva stretto collegamento col posto di manovra avviandovi prontamente i materiali, e contribuendo così validamente al buon esito delle operazioni. – Doblar, 19-20 agosto 1917.

FERUGLIO Luciano, da Pola, tenente medico complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Pieno di entusiasmo e di fede, dimostrò in ogni circostanza, calma e coraggio adempiendo le proprie mansioni sotto il fuoco nemico. In una speciale circostanza, spontaneamente accorse alle batterie violentemente controbattute con granate a gas asfissianti e lagrimogeni, per assicurarsi personalmente che fossero presi i necessari provvedimenti di difesa, ottenendo colla sua previggente azione di evitare gravi possibili danni. – Gorizia, 18 agosto-5 settembre 1917.

FESSIA Giuseppe, da Vercelli (Novara), capitano 65 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sotto il violento bombardamento nemico, con calma disponeva la truppa per le ondate di attacco ed all'ora prestabilita per ben tre volte uscì all'assalto, incitando i soldati con la parola e coll'esempio conducendoli fin sotto ai reticolati avversari, ove poi dovette sostare causa del violento fuoco nemico. – Selo, 21 agosto 1917.

IAMBERTI Enrico, da Tortona (Alessandria), tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Fatta sgombrare la strada per il passaggio del materiale per la costruzione

di un ponte, faceva trasportare e varare di notte delle barche sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, e con esse traghettava poi una compagnia di alpini. – Doblar, 18 agosto 1917.

FIDUCCIA Salvatore, da Marineo (Palermo), tenente 3 reggimento artiglieria montagna, 15° gruppo someggiato. — Ufficiale osservatore di un gruppo di batterie, con calma e ardimento singolari, ripetutamente attraversava zone fortemente battute dal fuoco avversario, pur di giungere celeremente a portare ordini ed indicazioni di nuovi bersagli da far battere dalle batterie. – Comarie, 18-21 agosto 1917.

FIENO Michelangelo, da Ascea (Salerno), tenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Avanzava sotto l'infuriare del fuoco nemico e su di un terreno completamente scoperto, guidando risolutamente il proprio reparto fin presso la linea avversaria. Nell'impossibilità di attraversarne le difese accessorie ancora intatte, si portava immediatamente ai piedi dei reticolati e vi faceva scavare dai propri uomini un riparo servendovi delle sciabole baionette: bell'esempio di slancio e tenacia. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

FILERI Serafino, da Fabriano (Ancona), sergente 93 reggimento fanteria, n. 17730 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, conducendolo più volte all'assalto con energia, coraggio e slancio singolari. Sempre alla testa dei suoi uomini concorreva a respingere numerosi contrattacchi nemici, mantenendo alto nei dipendenti lo spirito offensivo e costringeva poi alla resa numerosi avversari. – Velki Krib, 28-29 agosto 1917.

FILIPPONE Siro, da Cortiglione (Alessandria), sergente 4 reggimento bersaglieri, n. 20283 matricola. — Quantunque febbricitante, con grande sforzo di volontà alla testa della propria squadra, si slanciava all'assalto di un tratto di trincea nemica, conquistandola, facendovi dei prigionieri e catturando delle armi. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

FILIPPONI Natale, da Cupramontana (Ancona), caporale 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 4354 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, muoveva all'assalto con ardito slancio e coraggio, oltrepassando la linea avversaria. Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando dei superstiti del reparto e con essi occupava la posizione nemica sulla quale resisteva tenacemente per oltre due ore. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FINOTTI Mario, da Combarina (Rovigo), sergente maggiore 1180ª compagnia mitragliatrici, n. 19366 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante la sezione mitragliatrici, lo sostituiva nel comando, e dimostrando perizia e fermezza nell'impiego delle armi, contribuiva efficacemente al possesso e al mantenimento di una importante posizione. Avute le mitragliatrici messe fuori uso, si adoperava alacremente per il munizionamento delle altre armi della compagnia. – Carso, 21 agosto 1917.

FINOTTI Vittorio, da Cavarsere (Venezia), soldato 39 reggimento fanteria, n. 2398 matricola. — Per più giorni consecutivi, con grande zelo e sprezzo del pericolo attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria, provvedeva al trasporto di numerosi feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione. – Korite, 21-24 agosto 1917.

FIOCCHETTI Felice, da Roccalvecce (Roma), sergente 126ª centuria (distretto Firenze), n. 8995 matricola. — Sprezzante del pericolo, mentre ardevano le miccie di vari petardi in una galleria vi accorse coraggiosamente di propria iniziativa, trascinando con l'esempio alcuni compagni, e traeva in salvo tre minatori, caduti per lo scoppio prematuro di un petardo. Non appena compita l'opera generosa, anche le altre mine brillavano. – Monte Belmonte (Trentino), 17 settembre 1917.

FIOCCHI Pietro, da Montescano (Pavia), sergente 90 reggimento fanteria, n. 11886 matricola. — Durante un attacco nemico si distinse in modo particolare, coadiuvando efficacemente i suoi ufficiali, e sprezzante del pericolo con calma e fermezza seppe svolgere una efficace azione di fuoco, colpendo in pieno reparti avversari avanzanti. – Lokavaz, 18-25 agosto 1917.

FIORÊ Guerrino, da Roma, sergente 3 reggimento fanteria, n. 1890 matricola. — Guidava più volte con slancio e arditezza il proprio plotone all'assalto. Rimasto con pochi uomini, si rafforzava sulla linea conquistata, dando costante esempio di fermezza d'animo e tenacia ai dipendenti. Finita l'azione, sotto il fuoco nemico, si offriva volontariamente per lo sgombro dei morti e dei feriti. – Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917.

FIORINI Domenico, da Cortemilia (Cuneo), tenente medico 4 reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco di formidabili posizioni seguiva le prime truppe attaccanti. Dopo la conquista di due delle posizioni stesse, avuto distrutto il posto di medicazione durante i contrattacchi nemici, si portava direttamente dietro la prima linea a prodigare la sua opera di medico. – Monte Sommer-Ossodrik, 19-22 agosto 1917.

FIRINU Andrea, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 12722 matricola. — Giunto fra i primi su di una posizione fortemente difesa e assalito da numerosi nemici, deciso a morire piuttosto che arrendersi, si difese strenuamente, finchè dai compagni sopraggiunti potè essere liberato. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

FIRPI Carlo, da Vernate (frazione Moncucco) (Milano), soldato 39 reggimento fanteria, n. 76029 matricola. — Per più giorni consecutivi con grande zelo e sprezzo del pericolo, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria, provvedeva al trasporto di numerosi feriti dalla linea di fuoco al posto di medicazione. – Korite, 21-25 agosto 1917.

FLOCCARI Vincenzo, da Fiumara (Reggio Calabria), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 4907 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni d'azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

FLOREANI Giuseppe, da Sacile (Udine), caporale 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 215.6 matricola. — Non potendo più arrecare danni al nemico, quale lanciatore di torpedini perchè le nostre fanterie già si erano spinte avanti, si univa ad esse nell'assalto, e raggiungeva fra i primi con calma ed ardimento la trincea avversaria sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria, affermandovisi e respingendo con lancio di bombe una pattuglia nemica che tentava contrattaccare. – Gorizia, 28 agosto 1917.

FLORI Florio, da Sant'Agostino (frazione Mirabello) (Ferrara), aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone si portava con slancio all'assalto di forti posizioni. Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e radunati i superstiti li guidava ripetute volte all'assalto. Sempre presente là dove era più grande il pericolo, incoraggiava con la parola e con l'esempio i suoi soldati, mantenendosi saldo sulle posizioni conquistate, sotto il violento fuoco nemico, e dando bella prova di ardire e fermezza. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

FOCACCI Giovanni, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato 35 reggimento fanteria, n. 178 matricola. — Nel disimpegno delle proprie mansioni di portaferiti, sempre noncurante d'ogni pericolo, dava costante esempio di coraggio. Rimaneva ferito. – Korite, 4 settembre 1917.

matricola. — Addetto ad un posto di medicazione reggimentale, durante tre giorni d'azione fu esempio per operosità e sprezzo del pericolo. Sotto violenti bombardamenti nemici accorreva nei punti più battuti per raccogliere i feriti e prestare loro i primi soccorsi, dimostrandosi animato da alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 18-22 agosto 1917.

FONTANA Aristide, da Napoli, caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 6198 matricola. — Durante l'azione fu sempre di aiuto al dirigente il servizio sanitario, e mentre il bombardamento nemico causava forti perdite, più volte accorreva in soccorso dei feriti, trasportandoli al posto di medicazione. – Korite, 21-25 agosto 1917.

FONTANA Vittorio, da Firenze, caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 1809 matricola. — Scoppiato un grave incendio in un deposito di munizioni in seguito al bombardamento nemico, metteva in salvo dei feriti, e col concorso di altri militari, essendo loro di incitamento e di esempio isolava del materiale esplosivo e circonscriveva l'incendio, evitando, con suo grave rischio, maggiori possibili danni. – Flondar, 20 agosto 1917.

FORATO Lorenzo, da Asolo (Treviso), soldato 8 reggimento alpini, n. 18057 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, benchè una granata nemica avesse incendiata la postazione del suo lancia bombe, continuava a fare fuoco contro le posizioni avversarie, finchè veniva ferito. – Cima Busa Alta, 18 settembre 1917.

FORGIONE Angelo, da Calitri (Avellino), sergente maggiore 38 reggimento fanteria, n. 41821 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sebbene fatto segno al vivo fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, rimaneva intrepido al proprio posto, controbattendo con efficacia il tiro avversario. – Altipiano di Bainsizza, 23-26 agosto 1917.

FORNARA Achille, da Cagliari, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, portavasi personalmente sotto il fuoco nemico dall'una all'altra delle sue sezioni che erano disgiunte. Si slanciava poi con esse all'attacco colle prime ondate raggiungendo una trincea nemica, ove postava le sue armi, dopo aver catturato una mitragliatrice e un lanciabombe avversario. – Flondar, 19 agosto 1917.

FORNARO Luigi, da Pomigliano d'Arco (Napoli), caporale 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 30330 matricola. — Instancabile, nel soccorrere e confortare i feriti, sempre calmo e coraggioso adempì le proprie mansioni di aiutante di sanità sotto il violento bombardamento nemico, sprezzante d'ogni pericolo. – Vrsic, 18-24 agosto 1917.

FORNASIERO Giovanni Battista, da Este (frazione Motta) (Padova), sergente 58 reggimento fanteria, n. 33336 matricola. — Dando bella prova di slancio e coraggio, con l'esempio incitava i propri soldati a spingersi contro il nemico, finchè venne colpito a morte. – Monte Hoje, 24 agosto 1917.

FORNI Gherardo, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), capitano medico complemento 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Addetto ad una ambulanza chirurgica di armata, in una zona avanzata e battuta dal nemico, diede bell'esempio di attività e sprezzo del pericolo. Sotto il bombardamento nemico disimpegnò serenamente il proprio mandato, dando opera altamente utile ai feriti affidati alle sue cure. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

FORTE Riccardo, da Trinitapoli (Foggia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 30101 matricola. — Quale portaferiti sprezzante del pericolo, su di un terreno scoperto e fortemente battuto da violento fuoco nemico, ricuperava la salma del proprio ufficiale, e la trasportava pietosamente in un cimitero delle retrovie. – Vrsic-Korite, 18 agosto 1917.

FORTUNATO Pietro, da Torre del Greco (Napoli), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 2345 matricola. — Durante l'attacco sempre con la prima ondata e a fianco del proprio comandante, con l'esempio trascinava all'assalto i compagni. Volontariamente si esibiva quale portaordini, e adempiva arditamente tale incarico sotto l'intenso fuoco nemico. Il giorno dopo, sebbene ripetutamente travolto fra le macerie della trincea sconvolta dai colpi dell'artiglieria nemica, con calma rimaneva saldo al suo posto, incorando i compagni alla resistenza. – Vrsic, quota 220, 31 agosto 1917.

FOSCHI Nullo, da Meldola (Forlì), tenente 36 reggimento fanteria. — Nei momenti di più accesa mischia, sia in ricognizione fin oltre le vedette, sia nell'esecuzione di opere di rafforzamento, dava prova di elevate virtù militari. – Monte Vodice-Sella di Dol, maggio-settembre 1917.

FRACCHIA Lorenzo, da Conzano (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento fanteria n. 4751 matricola. — Avuto il braccio destro asportato dallo scoppio di una granata avversaria mentre alla testa dei suoi uomini combatteva, prima di lasciare il proprio posto incorava ancora i soldati al proseguimento della lotta. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

FRACCOLA Filippo, da Cassino (frazione Sant'Angelo in Theodice) (Caserta), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 60889 matricola. — Sotto il violento fuoco e dopo un forte attacco nemico dava bell'esempio di coraggio riorganizzando gli uomini della propria squadra e con sprezzo del pericolo muovendo per primo, li guidava vittoriosamente al contrattacco. – Flondar, 19 agosto 1917.

FRAGIACOMO Ausonio, da Corporetto (Austria), carabiniere 220° plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 5723 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava validamente il proprio ufficiale sia nell'inviare, od accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

FRANCESCHINI Alessandro, da Vezzano Ligure (Genova), sottotenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). — Occupò una posizione avanzata, vi rimase per parecchie ore col proprio plotone su di un terreno scoperto e battuto da violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e la abbandonò solo in seguito ad ordine. – Panovitza (Gorizia), 20 agosto 1917.

FRANCESCHI cav. Luigi, da Zogno (Bergamo), maggiore medico 19ª divisione. — Capo ufficio di sanità di una divisione, in prima linea, dava costante bella prova, oltre che di grande perizia tecnica, di valore militare, recandosi quasi tutti i giorni ai posti di medicazione, spesso impiantati sulla linea dei trinceramenti, anche quando più intenso era il fuoco nemico. In una critica circostanza si distingueva per serena calma e noncuranza del pericolo nello accorrere personalmente a prestare soccorso ai feriti sotto il vivo bombardamento avversario incitando così i militari presenti ad emularlo nella generosa e coraggiosa opera. – Carso, agosto-settembre 1918.

FRANCINI Adone, da Firenze, tenente 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo, 18ª batteria 240 C. — Dopo aver comandato con perizia ed energia la propria batteria ed avere in brevissimo tempo, spostati 4 pezzi in una pericolosa posizione, si offriva ad una ricognizione sulle linee avversarie per fornire notizie al comandante di brigata e di gruppo, e sotto l'intenso fuoco nemico con calma e coraggio adempiva completamente il proprio compito. – Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917.

FRANGIOTTI Francesco, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 16970 matricola. — Durante varie operazioni offensive, disimpegnava

le funzioni di portaferiti, con calma, attività e coraggio esemplari, incurante del violento fuoco nemico. – Selo (Carso), 19-20 agosto 1917.

FRANZO Natale, da Mestre (Venezia), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 15055 matricola. — Ferito leggermente ad una mano durante l'attacco, rimaneva sul posto di combattimento per tutta la durata dell'azione, incitando con l'esempio e con la voce i dipendenti. – Panovitza, 28-29 agosto 1917.

FRATTA Mario, da Pistoja (frazione Piteccio) (Firenze), sottotenente 27 reggimento fanteria. — Saputo che vari soldati del proprio reggimento erano rimasti sepolti fra le macerie di una casa colpita da granate di grosso calibro nemiche, vi accorreva prontamente e sotto l'incessante tiro dell'artiglieria avversaria, coadiuvato da due caporali, traeva dalle rovine i feriti, salvandone da solo tre. In unione ai due predetti caporali poi trasportava, portandoli a spalle e sempre sotto l'intenso fuoco nemico, i feriti alla prossima sezione di sanità. – Mossa (Lucinico), 20 giugno 1915.

FRAU cav. Mario, da Suelli (Cagliari), capitano aiutante campo brigata Pistoja. — Quale aiutante di campo di una brigata, offrivasi più volte spontaneamente per eseguire ricognizioni, anche quando infuriava il tiro dell'artiglieria avversaria. In una di tali ricognizioni, sorpreso da un violento bombardamento, preludio di un attacco nemico, sprezzante del pericolo non pensava a ripararsi neppure momentaneamente, ma rientrava al comando per la via più breve, scoperta e intensamente battuta, per riferire in tempo sul risultato della ricognizione eseguita. – Selo-Korite, 4 settembre 1917.

FREGIARO Giuseppe, da S. Germano Vercellese (Novara), soldato 66 reggimento fanteria, n. 5606 matricola. — In un momento in cui non vi erano portaferiti disponibili, si offriva spontaneamente a trasportare a spalle da solo fino al posto di medicazione un ufficiale gravemente ferito, incurante del violento fuoco nemico, facendo poi immediatamente ritorno al proprio reparto. – Selo, 21 agosto 1917.

FREGONESI Angelo, da Oderzo (Treviso), soldato 39 reggimento fanteria, n. 67450 matricola. — Sotto il bombardamento e durante i contrattacchi nemici, si manteneva volontariamente nei posti più pericolosi, dando prova di sprezzo del pericolo, e coraggio esemplari. – Korite, 21-24 agosto 1917.

FRIGERIO Carlo, da Albate (Como), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 15° gruppo someggiato, 49ª batteria, n. 4974 matricola. — Spontaneamente si recava presso un pezzo che si era dovuto abbandonare per il fuoco concentrato ed intenso dell'artiglieria nemica che lo aveva anche danneggiato, e ne asportava alcune parti, rimettendo con esse subito in efficienza un altro pezzo, che pure era stato guastato dal tiro avversario. – Carso, 23 agosto 1917.

FUCCI Raffaele, da Andria (Bari), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 582 matricola. — Primo fra i primi durante tutti gli assalti per la conquista di importanti posizioni, si slanciava avanti, trascinando con l'esempio e con la parola il compagno. – Carso, 22 agosto 1917.

FUMAGALLI Pietro, da Milano, sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3196 matricola. — Comandante volontario di una pattuglia, riportava diversi prigionieri ed utili e precise informazioni sul nemico, dal quale si era difeso con abilità e fermezza. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

FURLANETTO Attilio, da Treviso, tenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, quale ufficiale di collegamento, sostava con calma e sereno coraggio nella zona battuta dall'intenso fuoco avversario, assolvendo lodevolmente il proprio compito. Efficace coadiutore del comando, guidava ed incitava i soldati all'attacco, finchè venne gravemente ferito. – Gorizia, 28 agosto 1917.

FURNARI Salvatore, da Borgetto (Palermo), soldato 48 reggimento fanteria, n. 16380 matricola. — Durante l'azione alla quale prese parte la compagnia, diede bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo e fu uno dei primi ad entrare nella trincea nemica. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

FUSCO Amedeo, da Napoli, capitano 12 reggimento artiglieria campagna — Comandante di un gruppo di batterie, in circostanze difficili e sotto il fuoco di medi e grossi calibri avversari, seppe infondere calma e coraggio nei dipendenti, mantenendo i reparti in efficienza e rendendo utili servizi alle truppe di fanteria. Compiè, di sua iniziativa, ardite ricognizioni per poter dare giuste e preziose notizie al comandante dell'artiglieria divisionale. – Krad-Vrh, 18-22 agosto 1917.

FUSE' Carlo, da Trenno (Milano), zappatore 90 reggimento fanteria, n. 21498 matricola. — Più volte attraversò linee fortemente battute dal fuoco nemico, instancabile nei vari servizi affidatigli e bell'esempio di soldato valoroso. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

FUSI Mario, da Erba Incino (Como), soldato 1208ª compagnia mitragliatrici, 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1965 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, con fermezza e coraggio incorava dei compagni ritardatari e li riconduceva sulla linea di combattimento. – Carso, 28 agosto 1917.

GABALDI Ugo, da Foggia, tenente complemento 4 reggimento fanteria. — In una operazione notturna, quale comandante di una compagnia di rincalzo, seppe imprimere slancio e ardimento alla propria truppa, e precedendola nell'avanzata raggiunse con essa impetuosamente la linea nemica, bell'esempio di valoroso comandante. – Monte San Marco di Gorizia, 22 agosto 1917.

GABBAN Angelo, da Vescovana (frazione Granze) (Padova), soldato 58 reggimento fanteria, n. 32279. matricola — In una zona fortemente battuta dal nemico, recapitava ordini e avvisi. Negli assalti era dei primi ad esporsi, dimostrando singolare coraggio. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

GABETTI Pietro, da Casteggio (Pavia), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 1884 matricola. — Costante esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, con pochi compagni vinceva le resistenze nemiche, facendo un numero ragguardevole di prigionieri, compresi alcuni ufficiali. – Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

GAETA Francesco, da Taranto (Lecce), sottotenente 44 reggimento fanteria. — Con la sua intrepidezza e bravura di fronte al pericolo, seppe infondere nel proprio reparto tale fiducia da trascinarlo entusiasticamente all'assalto. Gravemente ferito, si fece medicare dopo avere sistemata la truppa sulla nuova posizione. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, si rammaricò di doversi allontanare dal combattimento. – Zagora, 3 novembre 1915.

GAETANI Antonio, da Cassano all'Ionio (Cosenza), sottotenente complemento 251 reggimento fanteria (M. M.). — Instancabile, durante due giorni di combattimento, esplicava con ardimento e fermezza la sua azione di comandante di plotone. Essendo rimasta priva di ufficiali una compagnia del battaglione ne assumeva il comando in condizioni assai difficili, e con essa si manteneva in una posizione avanzata, respingendo nuclei nemici che tentavano di avanzare. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GAETANI Carlo, da Pizzighettone (Cremona), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma, slancio ed ardimento singolari, conduceva il proprio plotone all'assalto di una trincea nemica, penetrandovi e facendovi dei prigionieri. Manteneva poi la posizione ad onta dei violenti contrattacchi dell'avversario. – Gorizia, 28 agosto 1917.

GALASSI Angelo, da Rocca di Cambio (Aquila), caporale 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 3100 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: – Durante un violento combattimento, accortosi che il capitano comandante del battaglione era per rimaner vittima di un sottufficiale nemico che tentava colpirlo con un fucile, si slanciava sull'avversario riuscendo a ferirlo e disarmarlo dopo lotta corpo a corpo. In altro momento critico dell'azione, si distingueva recandosi volontariamente e ripetutamente a portare ordini e tentando di ricuperare una nostra mitragliatrice caduta nelle mani nemiche. – San Michele, 7-8 dicembre 1915.

GALATIOTO Girolamo, da Ravanusa (Girgenti), sottotenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un lungo periodo di servizio, quale ufficiale di vettovagliamento e in circostanze particolarmente difficili per terreno, offese nemiche, oscurità della notte e lunghezza della colonna di salmerie da condurre, si dimostrò coraggioso e energico, non lasciando mancare mai alle truppe in linea i necessari rifornimenti. Ferito ad una mano, continuò nel suo importante servizio, e con energia e risolutezza riunì uomini e quadrupedi disordinati per l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria che causava perdite nella colonna conducendoli tutti a destinazione. Soltanto ad operazione ultimata si recò al posto di medicazione. – Castagnevizza, 1° agosto-9 settembre 1917.

GALEGANI Ugo, da Colle Val d'Elsa (Siena), aspirante ufficiale 1327ª compagnia mitragliatrici. — Ferito gravemente ad una spalla durante un attacco, con grande fermezza d'animo restava al comando della sua sezione mitragliatrici. Si trascinava poi al proprio posto di medicazione, solo quando ebbe viste le sue armi convenientemente postate. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

GALIETTI Valentino, da Napoli, capitano complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Ardito osservatore del pallone-drago, ottimo comandante di sezione aerostatica, in oltre due anni di guerra compì numerose ascensioni e diresse con singolare perizia i tiri delle nostre artiglierie, talvolta in condizioni assai difficili. – Carso-Isonzo-Piave, giugno 1915-giugno 1917.

GALIMBERTI Arcangelo, da Cressenzago (Milano), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 60443 matricola. — Durante la costruzione di ponti attraverso l'Isonzo, ed il servizio di guardia agli stessi, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, attendeva con serenità ai compiti affidatigli, dimostrando sprezzo del pericolo, ardimento e slancio singolari ed essendo di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 19 agosto 1917.

GALIMBERTI Giuseppe, da Chioggia (Venezia), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 2233 matricola. — Sotto il tiro violento di fucileria e mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto di una forte posizione, incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Rimasto isolato con pochi altri a brevissima distanza dall'avversario, sparandogli contro allo scoperto cercava di impegnarlo per dar tempo ai rincalzi di accorrere: bell'esempio di coraggio e fermezza. – Monte Hojc, 26 agosto 1917.

GALINELLI Virgilio, da Erbanno (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 30518 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

GALLACCI Giuseppe, da Castell'Alfero (Alessandria), capitano 84 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, conquistata la posizione dava giuste disposizioni per il rafforzamento della stessa. Durante i vari contrattacchi nemici percorreva più volte il terreno battuto violentemente dall'artiglieria avversaria per portarsi nei punti più minacciati ad incitare i propri dipendenti alla resistenza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

GALLI Santino, da Arona (Novara), caporale maggiore I reggimento artiglieria montagna, n. 4054 matricola. — Capo pezzo in una posizione avanzata ed allo scoperto, rimasto ferito l'ufficiale ed un serviente, continuava il tiro, quantunque contrabattuto da mitragliatrici e artiglieria nemica, animando colle parole e coll'esempio i dipendenti, e dando bella prova di coraggio e fermezza. – Vertojbe Inferiore, 19 agosto 1917.

GALLIGANI Angelo, da Volterra (Pisa), caporale maggiore 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 39892 matricola. — Quale ciclista, durante un contrattacco nemico rinnovatosi con ben sette assalti contro le nostre linee, dava bell'esempio di fermezza, calma e ardimento ai compagni, incitandoli alla difesa, e percorreva ripetute volte sotto il violento fuoco avversario la linea e il terreno retrostante, per mantenere il collegamento fra i reparti. – Selo, 4 settembre 1917.

GALLINA Ilario, da Mango (Cuneo), aspirante ufficiale 8° raggruppamento bombardieri, 15° gruppo, 153ª batteria. — Dopo aver verificato da vari punti di osservazione che il tiro delle bombarde già da lui regolato, distruggeva le ultime difese avversarie riscontrate intatte in una prima ricognizione, mentre più intenso era il fuoco di sbarramento da parte dell'artiglieria nemica, oltrepassate per la seconda volta le nostre linee, e recatosi sotto le trincee avversarie, constatava nuovamente gli effetti del nostro tiro sui punti indicati alle diverse batterie. – Monfalcone, 18 agosto 1917.

GALLIENI Ernesto, da Milano, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 87401 matricola. — Durante l'azione, fu sempre tra i primi all'assalto e fra i primi a sfidare i pericoli. Sulle zone battute dal fuoco di sbarramento nemico, impavido e sereno, con la parola e con l'esempio trascinò i compagni, dando bella prova di indomito coraggio e fermezza. – Selo, 20 agosto 1917.

GAMBA Attilio, da Canneto sull'Oglio (Mantova), caporale maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 33202 matricola. — Quale comandante di una squadra di prima ondata, noncurante del violento fuoco nemico di sbarramento di artiglieria e mitragliatrici, giungeva fra i primi alla conquista di una trincea avversaria, coadiuvando energicamente ed intelligentemente il suo comandante di plotone ad affermarsi sulla posizione. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

GANDOLA Giuseppe, da Carono (Como), caporale 4 reggimento genio, n. 26713 matricola. — Pilota capo barca, per il traghetto delle prime truppe attraverso l'Isonzo, anche sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, dalle quali poi veniva ferito gravemente, dimostrava ardimento e slancio singolari, essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 19 agosto 1917.

GANDOLA Luigi, da Rivanazzano (Pavia), tenente complemento 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo, 70ª sezione 58 B. — Comandante di una sezione di bombarde, dopo aver con attività piazzati, vicinissimo al nemico i suoi pezzi, ne dirigeva con energia e fermezza il tiro sotto il fuoco avversario. In un momento di tregua compiva volontariamente un'ardita ricognizione su di un terreno battuto, fornendo utili informazioni sulla sistemazione delle linee nemiche. – Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917.

GANDOLFO Antonino, da Vita (Trapani), soldato 8 reggimento artiglieria campagna, n. 17307 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, benchè ferito, si recava all'osservatorio e vi rimetteva in efficienza la linea telefonica che era stata interrotta. – Altipiano Carsico, 12 settembre 1917.

GANDOLFO Francesco, da Borgomaro (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, assunse il comando del reparto e quello di un'altra compagnia rimasta priva di ufficiali, e con calma e coraggio, riordinata la truppa, respinse tre contrattacchi avversari, facendo dei prigionieri e catturando una mitragliatrice nemica. – Tivoli (Gorizia), 20-21 agosto 1917.

GANGI Calogero, da Santa Caterina Villarmisa (Caltanissetta), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 36500 matricola. — Spingevasi arditamente di pattuglia verso le linee avversarie. Caduto nelle mani del nemico, riusciva a liberarsi, raggiungendo di nuovo le nostre linee. – Korite, 19 agosto 1917.

GANZ Sebastiano, da Falcade (Belluno), soldato 77 reggimento fanteria, n. 1555 matricola. — Porta ordini esperto ed ardimentoso, in un periodo di azione in trincea, si distinse per la calma e sprezzo del pericolo, volontariamente offrendosi replicate volte a portare ordini attraverso a zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Carso, 23-30 agosto 1917.

GARAVENTA Andrea, da Uscio (Genova), zappatore 90 reggimento fanteria, n. 8323 matricola. — Si dimostrò sempre instancabile, incorando i compagni coll'esempio. Compiva l'ufficio affidatogli di portare sulla prima linea materiale e munizioni, giungendo cogli uomini di fatica sulle prime linee sotto l'intenso fuoco nemico. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

GARBELLOTTO Ormisda, da Este (Padova), sottotenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di una compagnia, in un momento particolarmente difficile la condusse all'assalto con impeto e fermezza, dando bell'esempio di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. – Selo, 20-25 agosto 1917.

GARDELLI Tullio, da San Severino Marche (Macerata), capitano 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia in una zona battuta dal fuoco nemico, con ardimento e serenità eseguiva il rafforzamento di una posizione avanzata, e durante un contrattacco con la parola e con l'esempio contribuiva a tener salda la compagine del proprio reparto sotto il persistente tiro avversario, infondendo nei dipendenti calma e serenità. – Carso, 22 agosto 1917.

GARGIULA Domenico, da Massalubrense (Napoli), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 3486 matricola. — Incaricato di recapitare ordini, sotto il violento fuoco nemico, adempì lodevolmente l'incarico affidatogli, e dando bell'esempio di coraggio e rimanendo ferito. – Korite, 23 agosto 1917.

GARGIULO Gaspare, da Sorrento (Napoli), caporale maggiore 90 reggimento fanteria, n. 23348 matricola. — Durante un'attacco nemico si distinse in modo particolare, coadiuvando efficacemente i suoi ufficiali, e sprezzante del pericolo con grande calma e spirito aggressivo seppe svolgere una efficace azione di fuoco, colpendo in pieno reparti avversari avanzanti. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

GARIBALDI Ranieri, da Santo Stefano di Camastra (Messina), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo aver dato prova di grande fermezza e sprezzo del pericolo durante un attacco nemico, si offriva volontario a recapitare ordini attraverso a zone battute dal violento fuoco avversario. – Kamarca, 11 settembre 1917.

GARIBOLDI Andrea, da Noget sur Marne (Francia), caporale 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 769 matricola. — Fra i primi nella occupazione di una posizione avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni colla parola e coll'esempio. – Carso, 19-23 agosto 1917.

GARIONI Mario, da San Rocco al Porto (Milano), soldato 2 reggimento granatieri, n. 63 matricola. — Avanti ai compagni, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con la parola e con l'esempio li incitava alla conquista di una importante posizione momentaneamente perduta e da solo catturava parecchi avversari. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GARRO Agostino, da Padova, soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 1327 matricola. — Era tra i primi ad arrivare su di un'importante posizione, e oltrepassatala, si spingeva con grande coraggio da solo in una dolina per esplorarla, riportando al suo comandante di plotone utili informazioni. – Carso, 22 agosto 1917.

GASPARINI Paolo, da Frosinone (Roma), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3087 matricola. — Ferito leggermente si medicava alla meglio da sè, non volendo andare al posto di medicazione, e continuava a prender parte all'azione. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

GASPARONI Egidio, da Sandrigo (Vicenza), tenente complemento 18° raggruppamento bombardieri, 32° gruppo, 184ª batteria. — Quale sottocomandante di una batteria di bombarde, sprezzante del pericolo si offriva spontaneamente a seguire il proprio comandante di batteria in aperta campagna ed in terreno scoperto soggetto a fuoco di fucileria e di artiglioria nemica, percorrendo più volte per la rapida trasmissione di ordini zone fortemente battute. Contribuiva in pari tempo col suo contegno calmo e sereno a tenere elevato il morale dei dipendenti soggetti ad intenso fuoco di artiglieria avversaria di tutti i calibri, dando così bell'esempio di coraggio e sangue freddo. – Merna, 28 agosto 1917.

GATANI Antonino, da Montagnareale (Messina), caporale 769ª compagnia mitragliatrici, n. 9751 matricola. — Con due soli uomini, si spingeva di pattuglia e arditamente catturava una pattuglia nemica superiore di forze, nonostante l'accanita resistenza da questa opposta. – Monte Fratta-Monte Na-Gradu, 24 agosto 1917.

GATTI Edoardo, da Albate (Como), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 3441 matricola. — Durante un'azione offensiva si slanciava tra i primi all'attacco di una trincea, animando con l'esempio e con la parola i compagni, e cooperava poi efficacemente alla difesa della trincea stessa rimanendo vigile vedetta per 48 ore al posto più avanzato, sotto l'intenso bombardamento nemico. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GATTI Pietro, da Groppello Cairoli (Pavia), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 14998 matricola. — Quale guardafili facente parte di un piccolo posto telefonico, durante una violenta nostra azione offensiva si esponeva ripetutamente e volontariamente al tiro intenso dell'avversario, per mantenere in continua efficienza le linee telefoniche, e con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere ne riparava i continui danni. – Monte San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

GAVAZZI Pietro, da Talamona (Sondrio), tenente complemento 33 reggimento fanteria. — Col proprio reparto, occupante la linea di vigilanza a poche diecine di metri dai reticolati nemici, durante la notte respingeva con grande calma ripetuti contrattacchi avversari eseguiti col lancio di bombe e col fuoco di mitragliatrici, e forniva precise informazioni al proprio comandante. – Desela, 21-22 agosto 1917.

GAVAZZONI Graziano, da Carbonara Po (Mantova), caporale 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 2690 matricola. — Durante l'attacco, in una località fortemente battuta dal fuoco nemico e dove erano già caduti molti compagni, si esponeva volontariamente a grave pericolo, per coadiuvare un ufficiale intento a trarre in salvo un ferito. – Gorizia, 24 agosto 1917.

GAVIOLI Luigi, da Casalgrande (Reggio Emilia), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1708 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione fu di bell'esempio ai compagni. Caduto il tiratore di una mitragliatrice ne prendeva il posto sotto l'intenso tiro di mitragliatrici avversarie, e mentre con calma e fermezza eseguiva il fuoco, veniva gravemente ferito. – Vallone di Jamiano, 21 agosto 1917.

GRAVINA Luigi, da Fiorano al Serio (Bergamo), trombettiere 3 reggimento artiglieria montagna, 64ª batteria someggiata, n. 742 matricola. — Guida di collegamento col comando di un battaglione di fanteria movente all'attacco, si offriva più volte per portare ordini ad altri comandi di fanteria, attraversando tratti di terreno battuti intensamente dall'artiglieria e falciati da mitragliatrici nemiche. – Vertojba Inferiore-Sober, 18-22 agosto 1917..

GAZZEI Pompilio, da Siena, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia di rincalzo, per rinforzare la prima ondata attraversava una estesa

zona battuta dall'intenso fuoco nemico d'interdizione di artiglieria e mitragliatrici. Col l'esempio del suo sereno sprezzo del pericolo e con nobili parole, infondeva calma e ardimento nei soldati, scossi dal violento contrattacco avversario. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

GAZZERI Ovidio, di Fiesole (Firenze), sergente 84 reggimento fanteria n. 948 matricola. — Bello esempio di fermezza e coraggio, durante l'azione incitava i dipendenti alla lotta contribuendo a respingere i ripetuti contrattacchi nemici. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

GAZZOLI Pietro, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 2 reggimento genio, 20 matricola. — Durante un contrattacco del nemico, interveniva con la propria squadra in difesa della posizione. Caduto un capo mitragliatrice, ne assumeva le veci e contribuiva validamente a tenere lontano l'avversario. – San Gabriele, 12 settembre 1917.

GELFI Giovanni, da Breno (Brescia), caporale zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.) n. 3953 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini su vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo, e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

GELMINI Carlo, da Brescia, soldato 66 reggimento fanteria, n. 11747 matricola. — Quale portaordini del comandante di una sezione mitragliatrici, percorreva più volte con fermezza e coraggio singolari il terreno intensamente battuto, per recare ordini ed avvisi. Ferito, non lasciava il suo posto di combattimento se non dietro ordine dell'ufficiale. – Selo, 21 agosto 1917.

GELO Agostino, da Cassolnovo (Pavia), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 7750 matricola. — Latore di ordini presso il comando di reggimento, incaricato di portare comunicazioni urgenti al comando di una brigata, assolveva il proprio compito, attraversando una zona fortemente e ininterrottamente battuta da medi e grossi calibri di artiglieria nemica, dimostrando alte virtù militari. – Vertoce, 25 settembre 1917.

GENNARETTO Alfiero, da Mergo (Ancona), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 9193 matricola. — Bell'esempio di slancio e coraggio, fu sempre di incitamento ai compagni. Rimasto ferito, non si allontanava dal combattimento che quando gli veniva ordinato. – Flondar, 19 agosto 1917.

GENOVA Giuseppe, da Serravalle Sesia (Novara), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 35117 matricola. — Appartenente al reparto zappatori di un battaglione, disimpegnava coraggiosamente i compiti affidatigli, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria. Rimasto senza uomini e incaricato di riunire militari dispersi, lo faceva in modo lodevole. Incaricato di portare ordini, adempiva tale mansione con grande sprezzo del pericolo. – Carso, 19-23 agosto 1917.

GENOVESE Giuseppe, da Castroreale (Messina), soldato 8° raggruppamento bombardieri, 15° gruppo, 153ª batteria, n. 29887 matricola. — Dato l'allarme, per l'incendio di una riservetta di munizioni, mentre veniva provveduto al trasporto delle munizioni stesse sotto il fuoco nemico, cooperava allo spegnimento, portando coraggiosamente l'opera sua nei punti dove maggiore era il pericolo. –Monfalcone, 18 agosto 1917.

GENSABELLA Filippo, da Messina, sottotenente 35 reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, col suo contegno esemplare seppe infondere calma, e coraggio nei dipendenti, contribuendo con un fuoco calmo e preciso a respingere l'attacco avversario. – Korite, 4 settembre 1917.

GENTILE Ernesto, da Miranda (Campobasso), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, postate intelligentemente le armi di una se-

zione rimasta priva di comandante, con precisione di tiro appoggiava le ondate d'attacco, contribuendo alla brillante avanzata dei reparti attraverso le insidie nemiche, e fermando poi gli avvolgenti contrattacchi subito sferrati dall'avversario. – Lokavaz, 19-23 agosto 1917.

GENTILE Riccardo, da Mongardino (Alessandria), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Si dimostrava attivo e zelante nel rafforzare una difficile posizione, scoperta ed esposta al continuo fuoco di artiglieria nemica, che infliggeva perdite alle nostre truppe. Ardito comandante di pattuglia, forniva utili informazioni sulle posizioni avversarie. In un'azione di rettifica della linea delle vedette, si offriva volontario per comandare una pattuglia incaricata dell'attacco di un piccolo posto nemico, occupandone bravamente la posizione. – Selo, 24 settembre 1917.

GENTILE Umberto, da Altamura (Bari), capitano complemento 862ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici di riserva, di propria iniziativa, visto un battaglione fortemente impegnato, si portava risolutamente avanti e raggiungeva con slancio la prima linea, percorrendo un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. – Descla, 22 agosto 1917.

GENTILIN Angelo, da Trissino (Vicenza), caporale maggiore ciclista 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 48083 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo portava ripetutamente e volontariamente ordini del comando di battaglione ai reparti in linea, dando bella prova di calma, coraggio e fermezza. – Selo, 4 settembre 1917.

GENTILINI Giuseppe, da Monterenzio (Bologna), sergente 36 reggimento fanteria, n. 43754 matricola. — Nelle tempestose notti della prima occupazione di una importante posizione attendeva, tra l'infuriare del tiro nemico, alla costruzione di un reticolato. Rimasti feriti mortalmente diversi uomini del suo plotone, provvedeva al loro trasporto con affettuosa cura, sfidando la violenta reazione dell'avversario. – Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

GENTILINI Pasquale, da Pescia (Lucca), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 9049 matricola. — Si slanciava fra i primi contro le posizioni nemiche, percorrendo con grande sprezzo del pericolo e più volte un terreno battuto da raffiche di mitragliatrici avversarie. Rimaneva poi per cinque ore sotto i reticolati nemici, in una posizione molto battuta, non ritirandosi che per ordine ricevuto. – Dosso Faiti, agosto 1917.

GENTILUCCI Carlo, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), capitano 243 reggimento fanteria (M. M.). — Essendo venuti a mancare, durante un'azione, tutti gli ufficiali superiori del reggimento, ne assumeva il comando in condizioni oltremodo difficili, mantenendo le posizioni conquistate, nonostante i violenti ritorni controffensivi del nemico. Dimostrava costantemente grande intelligenza, calma e coraggio mirabili. – Vrsic, Korite, 19-21 agosto 1917.

GEREMIA Alessandro, da Castello di Godego (Treviso), soldato 35 reggimento fanteria, n. 19380 matricola. — Noncurante del pericolo, con grande coraggio in una zona scoperta e battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, soccorreva i feriti, organizzandone poi il trasporto al posto di medicazione, e dando bell'esempio ai compagni di fermezza ed alto spirito di cameratismo. In un susseguente turno di trincea, mentre compiva lodevolmente il proprio dovere veniva ferito. – Selo-Korite, 24 agosto 1917.

GERLO Roberto, da Varese (Como), caporale 75ª compagnia mitragliatrici n. 4978 matricola. — Con grande fermezza e singolare sprezzo del pericolo, soccorreva un soldato gravemente ferito, sotto il persistente fuoco nemico. – Corno, 24 agosto 1917.

GERMINO Francesco, da Arzana (Cagliari), soldato 10 reggimento bersaglieri, n. 44072 matricola. — Comandante di una pattuglia durante un'azione notturna dava bella prova

di grande ardimento, trascinando con la parola e con l'esempio i propri uomini alla baionetta contro un gruppo di nemici uccidendone due e volgendo in fuga gli altri. – Calivaci (Albania), 29 luglio 1917.

GEROSA Alessandro, da Oggiono (Como), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 10701 matricola. — Durante l'azione respingeva con singolare fermezza gli attacchi nemici, e trascinava con la parola e con l'esempio il proprio plotone alla conquista di nuove posizioni. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

GERVASI Carlo, da Cairo d'Egitto, sottotenente 2 reggimento genio. — Durante una forte mischia con preponderanti forze nemiche, quando l'esito del combattimento volgeva incerto, con la parola e con l'esempio infondeva slancio e vigore nei soldati, mantenendo saldamente la posizione. – Raccogliano, 22 agosto 1917.

GERVASI Cosimo, da Termini Imerese (Palermo), capitano 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, condusse i suoi reparti all'attacco di forti posizioni, contrattaccate violentemente dal nemico. Caduto il comandante della prima linea, assunse il comando di vari reparti, conquistando con furiosa lotta le linee avversarie e mantenendone saldamente il possesso. – Carso, 19-25 agosto 1917.

GHEDINI cav. Annibale, da Ferrara, maggiore medico 6ª ambulanza chirurgica 13° corpo armata. — Per il contegno calmo e coraggioso tenuto in occasione di numerosi bombardamenti nemici, e segnatamente in un bombardamento aereo, e per il continuo sprezzo del pericolo dimostrato in molti mesi di permanenza in una delle zone più avanzate e pericolose del corpo d'armata. – Vermegliano, 25 ottobre 1917.

GHELARDI Narciso, da Bagno a Ripoli (frazione Candeli) (Firenze), sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il combattimento, rimasto ferito il comandante titolare, assumeva il comando della compagnia a la guidava con singolare perizia e ardimento nelle fasi successive dell'azione. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

GHERARDINI Claudio, da Reggio nell'Emilia, capitano 1057ª compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, contribuiva efficacemente a proteggere l'avanzata del battaglione, controbattendo con violente raffiche le postazioni di mitragliatrici avversarie attirandone su di sè il fuoco nonchè quello di artiglieria e bombarde nemiche. Sprezzante del pericolo, guidava poi rapidamente in linea le sue armi sulla posizione conquistata, compiendone importanti lavori difensivi in brevissimo tempo. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GHEZZI Mario, da Milano, sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 42202 *bis* matricola. — In momenti difficili, instancabile e ardito, si offriva più volte sia per recapitare ordini, sia per accompagnare reparti, attraverso a zone violentemente battute dal fuoco nemico, bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Vrsic Selo, 19-24 agosto 1917.

GHIDA Marino, da Brescia, sottotenente complemento 18° raggruppamento bombardieri, 19° gruppo, 103ª batteria. — Osservatore di una batteria, si spingeva ripetute volte oltre le prime linee durante il bombardamento nemico, per accertare i risultati del nostro tiro. Gravemente ferito, si preoccupava di far recapitare al proprio comandante di batteria le ultime notizie del tiro, prima di chiedere qualsiasi cura per sè. – Vertojba, 27-28 agosto 1917.

GHINASSI Nino, da Ravenna, caporale 2 reggimento genio, n. 3218 matricola. — Provvedeva arditamente al riattamento di una trincea avanzata battuta dall'artiglieria nemica, e con serenità e coraggio portava aiuto ad alcuni militari di fanteria, gravemente feriti dallo scoppio di una bombarda, mentre persisteva il tiro avversario. – Spazzapani, 2 agosto 1917.

GHINI Vittorio, da Cesena (Forlì), tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Mentre il nemico controbatteva violentemente la batteria, con grande sprezzo del pericolo traeva da un ricovero abbattuto quattro militari feriti. Lo stesso giorno sviluppatosi un incendio nella batteria, provocato dallo scoppio di un proiettile avversario, prontamente accorreva ad isolare le fiamme sempre sotto l'intenso fuoco nemico. – Gorizia (Borgo San Rocco), 2 settembre 1917.

GHIRARDI Silvio, da Roncoferraro (frazione Barbasso) (Mantova), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1859 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni di azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

GHISALBERTI Luigi, da San Pellegrino (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 2875 matricola. — Con intelligenza e coraggio singolari sotto il fuoco di fucileria da parte di una pattuglia nemica, risolutamente assolveva il compito di collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati avversari. – Carso, 18 agosto 1917.

GIACCALONE Carmelo, da Trapani, soldato 90 reggimento fanteria, n. 16143 matricola.— Dimostrava fermezza e coraggio singolari in vari giorni di aspro combattimento, e sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche volontariamente si offriva a portare ordini, essendo di valido aiuto al proprio comandante. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

GIACCHI Alberto, da Roma, capitano complemento genio corpo aeronautico militare. — Ufficiale aerostiere fin dall'inizio della guerra, prima quale osservatore dal pallone frenato e poi quale comandante di una sezione aerostatica, nelle più svariate circostanze sempre prodigatosi con amore ed intelligenza, rese segnalati servigi e fornì preziose informazioni. Esempio costante di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Carso, luglio 1915; Basso Piave, gennaio 1918.

GIACOMELLI Adelindo da Cascina (Pisa), soldato 42 reggimento fanteria, n. 18598 matricola. — Fra i primi nell'attacco di forti posizioni nemiche, in un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, portava in salvo un compagno cadutogli a fianco, e per quanto egli stesso ferito leggermente, raggiungeva di nuovo il proprio reparto ancora impegnato. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

GIAGNONI Basilio, da Sambuca Pistoiese (Firenze), sergente 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 5116 matricola. — Visto colpito dall'artiglieria nemica un nostro piccolo posto avanzato lontano un centinaio di metri dalla trincea ove egli si trovava, volontariamente accorreva per soccorrere i feriti, attraversando una zona completamente scoperta e battuta dal fuoco avversario. Tornava poi portando sulle spalle il ferito più grave. – Castagnevizza, 12 luglio 1917.

GIALDRONI Teresio, da Broni (Pavia), sottotenente complemento 30 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con una colonna d'assalto, rimaneva per più giorni in una linea avanzata ed in posizioni fortemente battute e sconvolte dal fuoco nemico, assolvendo in modo esemplare i vari compiti assegnatigli. Con ardite ricognizioni oltre le nostre linee, raccoglieva anche e riportava utili informazioni circa alcuni appostamenti nemici per mitragliatrici. – Sober-Vertojba, 17-20 agosto 1917.

GIANCHINO Davide, da Modica (Siracusa), caporale 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 43089 matricola. — Con sprezzo del pericolo coadiuvava il proprio comandante nel guidare il reparto di rincalzo ad altra truppa impegnata, infondendo fra gli uomini, scossi da violenti tiri d'interdizione di artiglieria e mitragliatrici nemiche, calma e vigore. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

GIANDALIA don Giacomo, da Caltabellotta (Girgenti), cappellano militare 5 reggimento fanteria. — Con alto sentimento religioso e militare confortava ed assisteva feriti e moribondi, recandosi, per esplicare la sua opera pietosa, anche nei punti più pericolosi. Ani

mava i combattenti alla lotta, riordinava un reparto rimasto privo di ufficiali e portava ordini in zone battute dal fuoco nemico. Ferito ad un labbro, dopo una prima medicazione, tornava al suo posto. Zagora-Plava, 10-14 agosto 1916.

GIANI Socrate, da Genova, capitano aiutante campo brigata Lambro. — Aiutante di campo di una brigata, mancando al comando sicure notizie sull'andamento del combattimento, con bell'esempio di arditezza si recava ripetutamente in prima linea, noncurante del furioso fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, e superando difficoltà di ogni genere per camminamenti sconvolti, ostruiti e violentemente battuti, si rendeva personalmente conto della situazione, e comunicava ai comandi delle colonne d'assalto gli ordini superiori. – San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

GIANNETTA Michele, da Bisaccia (Avellino), sergente maggiore 915ª compagnia mitragliatrici, n. 48623 matricola. — Quale comandante di uno scaglione munizioni, dopo aver fatto affluire il materiale alla propria sezione mitragliatrici, si recava presso il reparto stesso e vi coadiuvava intelligentemente il comandante. Rimasta sotterrata un'arma coi relativi serventi per lo scoppio di una granata avversaria, sotto il persistente fuoco di artiglieria nemica, che continuava a battere la postazione, provvedeva allo sgombro dei feriti ed al ricupero dell'arma. Sober-Vertojba, 19 agosto 1917.

GIANNI Pietro, da San Gimignano (Siena), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 27533 matricola. — Comandante di un plotone zappatori, arditamente ed intelligentemente sotto il fuoco avversario concorreva all'apertura di varchi nel nostro e nel reticolato nemico, e lanciandosi poi all'assalto con la prima ondata, irrompeva nella trincea avversaria. – Flondar, 18 agosto 1917.

GIANNONE Giuseppe, da Loranzé (Torino), zappatore 48 reggimento fanteria, n. 24330 matricola. — Quale comandante di una squadra, dando bella prova di coraggio coi suoi uomini sventò un tentativo del nemico, che cercava di aggirare un nostro reparto, e fece prigionieri parecchi avversari. – Veliki Sella di Dol, 28 settembre 1917.

GIATTI Augusto, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 161 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico volontariamente si offriva quale portaordini, rendendo servigi utilissimi in momenti assai difficili. Negli assalti, dando esempio di slancio e di sprezzo del pericolo, fu sempre tra i primi. – Carso, 19-24 agosto 1917.

GIAVOTTO Giuseppe, da Serravalle Scrivia (Alessandria), tenente medico 3 reggimento artiglieria montagna. — Addetto ad una batteria da montagna avanzata, si metteva col posto di medicazione sulle linee dei pezzi, e senza alcun riparo si recava allo scoperto su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, per medicare i feriti della batteria e di altri reparti. Medio Isonzo, 24 agosto-14 settembre 1917.

GIGLI RELLI cav. Ugo da Perugia, tenente colonnello capo stato maggiore 11ª divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione impegnata in un aspro combattimento, con illuminata perizia, attività instancabile e grande valor coadiuvava efficacemente il proprio comandante. Trovatasi una volta della divisione, per le vicende del combattimento di una giornata lacerata, completamente isolata e minacciata di aggiramento dal nemico, provvedeva con fermezza e noncuranza delle offese avversarie a ristabilire il collegamento. In altre gravi contingenze di dura lotta, interveniva con energia e sprezzo del pericolo, coadiuvando validamente il proprio comandante nel fronteggiare pericolose situazioni. – Ponte di Piave, 17-20 giugno 1918.

GIGLIOLI Adolfo, da Mirandola (Modena), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 46 matricola. — Sotto il furioso fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, portava ai plotoni della compagnia gli ordini del comandante, finchè cadde mortalmente ferito da una granata avversaria. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

GIGLIOLI Giovanni, da Bondeno (frazione Stellata) (Ferrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 11123 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, attendeva al proprio posto incarico di portaferiti ed esponendo più volte la vita, trasportava la posta di medicazione parecchi feriti. – Le Kovaz, 19-25 agosto 1917.

GILLIO Teodoro, da Donato (Novara), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 26845 matricola. — Puntatore di un pezzo controbattuto violentemente dall'artiglieria avversaria, chiedeva ai propri ufficiali di rimanere al pezzo, continuando da solo con calma e coraggio singolari l'azione di fuoco. – Medio Isonzo, 14 settembre 1917.

GILODI Egidio, da Borgosesia (Novara), capitano complemento 1 reggimento genio. — Sotto il fuoco nemico diresse i lavori per il trasporto del materiale occorrente alla costruzione di un ponte e delle rampe di accesso al medesimo. Studiò e costruì, sempre sotto il fuoco, la strada per il passaggio della nostra artiglieria da campagna all'altra riva dell'Isonzo, dando esempio di calma e serenità singolari. – Loga Superiore, 18-23 agosto 1917.

GIORDANO Giacomo, da Vinadio (frazione Pratolungo) (Cuneo), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1441 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, durante intensi bombardamenti nemici, percorreva più volte tratti di trincee sconvolte e battute. Ferito rinunciava ad essere inviato nelle retrovie, e continuava a compiere le sue mansioni, dando bella prova di coraggio e forza d'animo. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

GIORGI Giorgio, da Velletri (Roma), tenente milizia territoriale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava il proprio comandante durante due giorni di combattimento, attraversando ripetutamente tratti di terreno battuti intensamente dal tiro nemico, per portare ordini e avvisi anche sulle linee più avanzate dando bella prova di coraggio e fermezza. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

GIORGI Mario, da Breonio (frazione Sant'Anna d'Alfaedo) (Verona), aspirante ufficiale 586ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza e coraggio singolari seppe fermare e respingere ripetuti attacchi nemici, sprezzante del pericolo e incoraggiando i dipendenti a persistere nella lotta. – Ramarca, 11 settembre 1917.

GIORGINI Modesto, da Capolona (frazione Castelluccio) (Arezzo), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 7993 matricola. — Quale portaordini del comando di una compagnia, disimpegnava il proprio compito con zelo e coraggio. Volontariamente con tre altri soldati, si spingeva poi avanti e snidava da due caverne nuclei di avversari, che fino allora con fuochi aggiustati di fucileria e mitragliatrici avevano disturbata la nostra prima linea. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

GIOTTO Andrea, da Moriago (Treviso), caporale 82 reggimento fanteria, n. 1220 matricola. — Alla testa di una squadra di rincalzo, si precipitava al soccorso di un piccolo posto, le vedette del quale erano state ferite, e che stava per essere occupato dal nemico, riuscendo a porre questo in fuga col proprio contegno ardito e risoluto. – Dente di Costabella (Val San Pellegrino), 17 agosto 1917.

GIOVANOTTO Attilio, da Sacile (Udine), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 6718 matricola. — Fra i primi, incitando con la parola i propri compagni, si slanciava all'attacco di una trincea, penetrandovi e costringendo alla resa i nemici che la difendevano. – Gorizia, 28 agosto 1917.

GIRAUDO Giuseppe, da Sampeyre (Cuneo), aspirante ufficiale 254 reggimento fanteria (M. M.). — Uscito in ricognizione, tentava un assalto di sorpresa, contro le trincee nemiche fortemente difese da una mitragliatrice, e rimaneva sotto le posizioni per ritentarne l'assalto dopo ricevuti rinforzi, dando bella prova di iniziativa, capacità e coraggio. – Gorizia, 29 agosto 1917.

GIRONDA VERALDI Rinaldo, da Taverna (Catanzaro), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, bell'esempio di calma e coraggio, sempre primo avanti ai suoi soldati, col lancio di bombe a mano conquistava buona parte di un camminamento occupato dal nemico, facendo una quarantina di prigionieri. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

GIULIANI Domenico, da Corsico (Milano), tenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse più volte con slancio e coraggio singolari all'attacco assolvendo fino all'ultimo il compito di proteggere un fianco della linea, e animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Nel ripiegamento fu l'ultimo a ritirarsi. – Carso Meridionale, 4-7 settembre 1917.

GIULIANI Francesco, da Senigaglia (Ancona), soldato 245 reggimento fanteria, (M. M.). — Quale portaordini di una compagnia, attraversava più volte zone molto battute dall'artiglieria nemica e sebbene fosse stato ferito, continuava con ardimento e fermezza nell'adempimento del proprio compito. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

GIULIANO Antonio, da Carpinone (Campobasso), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 21317 matricola. — Dando prova di elevato sentimento del dovere e di ardimento, si slanciava all'assalto sotto l'intenso fuoco avversario, raggiungendo le pendici della posizione avversaria, dove rimaneva per quattro ore, nonostante le incessanti raffiche di mitragliatrici ed artiglieria nemica. – Carso, 23 agosto 1917.

GIUNTA Giuseppe, da Modica (Siracusa), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 25408 matricola. — Durante il combattimento dava bella prova di calma e coraggio, incitando i compagni con l'esempio e colle parola. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

GIUSTESCHI Carlo, da Torino, sottotenente 2 reggimento genio. — Durante l'azione per la conquista di una forte posizione, era di esempio alla truppa per ardimento ed attività, e si distingueva nel ristabilire fino a pochi metri dal nemico e malgrado i tiri continui di questo, una importante comunicazione stradale gravemente danneggiata dal fuoco dell'artiglieria avversaria e sbarrata da reticolati. – Veliki (San Gabriele), 5-6 settembre 1917.

GIUSTI Manneto, da Montalcino (Siena), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 5825 matricola. — Fra i primi nell'occupazione di una posizione avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni con la parola e coll'esempio. – Carso, 19-23 agosto 1917.

GOGGIO Francesco, da Bassignana (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 28810 matricola. — Nell'operazione di passaggio dell'Isonzo, quale pilota di una barca, sotto il violento bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, compiva il primo viaggio di traghetto, trasportando sulla sponda nemica un reparto di truppa di arditi, e continuava l'operazione nonostante le perdite subite dalla propria squadra, dando prova di noncuranza del pericolo e di fermezza singolare. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917

GOLINELLI Carlo, da Imola (Bologna), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 14515 matricola. — In ricognizione volontaria fuori delle linee in una giornata di aspro combattimento sotto il violento fuoco nemico, si adoperava al soccorso dei feriti, e con la parola e con l'esempio infondeva nei combattenti l'energia necessaria per portarsi avanti verso il nemico. Quale capo pezzo dall'inizio della campagna, fu sempre primo nel pericolo, esempio costante di ardimento. – Monte Wolkovniak, 19 agosto 1917.

GORIA Angelo, da Bianze (Novara), caporale maggiore 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 32012 matricola. — Con grande coraggio ed elevato sentimento del dovere, percorreva parecchie volte zone intensamente battute dal tiro nemico, portando ordini e facendo da guida a reparti che si recavano sulla prima linea. – Selo, 20-25 agosto 1917.

GOVESTRI Antonio, da Pisa, caporal 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 184714 matricola. — Mostrò il nemico in fuga, tentava di irrompere sulle nostre linee, e, con grande calma e sprezzo del pericolo, sparava contro un capitano avversario che guidava i suoi uomini all'assalto e lo colpiva a morte, predisponendo così il successo. — Selo, 22 agosto 1917.

GRADO Giovanni, da Pirano, soldato 3° reggimento fanteria, n. 30114 matricola. — Usciva volontariamente dalla trincea sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche e, incitando una nostra pattuglia in ricognizione, la sostituiva con slancio e, dimostrando grande calma e sprezzo del pericolo, spingeva il proprio comandante di compagnia, portando con sicura esattezza il pericoloso lungo la linea intensamente battuta dall'avversario. — Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GRADOGNA Nicola, da Castua-Sinna (Istria), soldato 38 reggimento fanteria, n. 10693 matricola. — Si slanciava avanti tra i primi e con grande slancio e sprezzo di un centro avversario. Rimasto il reparto cui egli apparteneva privo di munizioni, sotto il fuoco di fucileria avversario si recava più volte in linea per rifornire i compagni. — Monte Piano di Britnizza, 28 agosto 1917.

GRAMACCIONI Enrico, da Rosora (Ancona), soldato 223° reggimento fanteria (M. M.), n. 3316 matricola. — Avvenuto lo scoppio di una mina avversaria, che sconvolgeva un nostro trinceramento, benchè ferito, sotto il violento fuoco di sbarramento del nemico, di sua iniziativa si recava a dare avviso al comando di battaglione, compiendo la propria missione con calma e coraggio singolari. — Monte Rosso, 24 settembre 1917.

GRANARA Agostino, soldato 1043ª compagnia mitraglieri (di passaggio sul piroscafo Tripoli), n. 17680 matricola. — Di fronte al nemico ed al pericolo dava belle prova di coraggio, iniziativa e spirito di abnegazione mantenendo col proprio forte contegno calma e disciplina tra l'equipaggio e dirigendo fino all'ultimo con zelo e perizia le operazioni di salvataggio, anche dopo l'affondamento della nave, contribuendo così alla salvezza d'un gran numero di naufraghi. — Paraggi di Capo Figari, 17 marzo 1918.

GRANATA Teodoro, da Montagnareale (Messina), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 39181 matricola. — Attendente di un ufficiale addetto ad un osservatorio di artiglieria, durante un'azione, per tre giorni consecutivi, sprezzante d'ogni pericolo con calma e coraggio esemplari, sempre primo anche nei momenti più difficili, manteneva il collegamento con il proprio comando, nonostante venisse più volte ferito e contuso da scoppi di granate avversarie. — Sober-Vertojbo-Cipujnisce, 19-21 agosto 1917.

GRANDI Paolo, da Este (Padova), sottotenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una ricognizione, si esponeva coraggiosamente su di un terreno insidioso e più specialmente battuto dal fuoco nemico, per fornire notizie al proprio comandante. Usciva poi all'attacco, dando bell'esempio di ardire. In altre difficili circostanze, dimostrava pure calma e fermezza singolari. — Vrsic-Selo, 20-24 agosto 1917.

GRANDONICO Francesco, da Pozzuoli (Napoli), tenente complemento 262 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, spontaneamente si offriva per accerchiare un reparto di nemici annidati a difesa di un deposito viveri, e riusciva nell'intento, parte uccidendone, parte facendone prigionieri, e catturando abbondante quantità di viveri. — Podlesec, 24 agosto 1917.

GRASSI Giuseppe, da Cornaredo (Milano), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 13221 matricola. — Nell'assalto raggiungeva per primo reticolati nemici e percorreva poi per più volte la fronte della compagnia, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, per portare ordini. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GRAVA Giovanni, da Cleut (Udine), soldato 39 reggimento fanteria, n. 73629 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, sotto il violento fuoco nemico d'artiglieria,

sprezzante del grave pericolo per ben tre volte si recava dal posto di medicazione alla sezione di sanità, per ricondurre il materiale necessario, che non aveva abbandonato. - Kortie, 21-24 agosto 1917.

CRAVA cav. Giuseppe, di Pavia Lago (Torino), capitano nell'8° reggimento fanteria (M. M.). — Durante una violenta azione offensiva, rifiutava ripetutamente e con alte esercizi di coraggio per ben quattro volte il trasporto a piedi di feriti combattenti. - Monte San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

CRAZIANI Alfredo, di Tenno Inferiore (Firenze), tenente complementare di cavalleria addetto comando brigata Firenze. — Comandante di un plotone di volontari ciclisti con slancio singolare irrompeva, dopo efficace preparazione, contro munitissime posizioni, dove cadeva gloriosamente colpito a morte. Fulgido esempio di elette virtù militari. - Bosco Lorcia, 25 luglio 1916.

CRECO Domenico, da Pescopagano (Salerno), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 13234 matricola. — Quale porta ordini del comando di una brigata, attraversava un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico e raggiunto un posto di medicazione reggimentale vicinissimo all'avversario, si metteva in luce per gli atti soldati, e dando prova di coraggio ed energia di fronte alla resistenza. - Kortie, 20 agosto 1917.

CRECO Mario, da Milano, aiutante battaglia 11 reggimento bersaglieri, n. 6990 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, rimaneva ferito mentre incitava i reticolati resistenti durante un violento fuoco di mitragliatrici avversarie, per aiutare ancora la posizione e per dopo di avere ricevuto il cambio ed ordine. - Cima 146, 19 agosto 1917.

CRECIS Alessandro, da Alzano Maggiore (Bergamo), soldato corpo aeronautico militare. — Meccanico automobilista di una sezione aerostatica più volte si offertosi, si recò con un autocarro a rilevare uomini e ricuperare materiale prezioso lasciato all'ultimo accampamento, e percorrendo strade battute intensamente dall'artiglieria avversaria, anche brillantemente le mansioni affidategli coadiuvando intelligentemente e con serenità d'animo i propri superiori nella ripresa di quota al mortaio, per i quali la macchina dovette diverse volte fermarsi in località assai difficili. Dopo vari giorni di sofferenze e di privazioni raggiungeva fermezza ed allegrezza, riuniti con l'autocarro al proprio reparto, portando in salvo uomini e materiale. - Valle Oblin-Tagliamento, 27 ottobre-3 novembre 1917.

GREGORI Bruno, da Trieste, tenente milizia territoriale 4 reggimento fanteria. — Quale addetto al comando di un battaglione, con instancabile lena e sprezzo del pericolo percorreva ripetutamente la linea d'attacco di una posizione tenacemente contrastata, portando coll'esempio e colla parola incitatrice preziosa cura e fermezza fortemente battuta dal fuoco avversario. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

GRILLENZONE Attilio, da Modena, sergente 2 reggimento genio, n. 17234 matricola. — Dava in varie circostanze ripetute prove di coraggio e fermezza. Coadiuvava gli ufficiali nel trattenere soldati che si sbandavano e nel ricondurli in linea. Rimasto ferito il comandante del plotone, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e lo trasportava al riparo, apprestandogli le prime cure e lo sgombro. Tornava poi subito al proprio posto, incoraggiando le truppe, portando il suo efficace aiuto nelle successive operazioni, nelle quali nuovamente si distingueva per ardire, sprezzo del pericolo ed elevate qualità militari. - Modenina-Lenzuolo bianco, 30 aprile-22 maggio; Cima Sacetto-Monte Palo (Altipiano di Asiago), 16 giugno-15 agosto 1916; Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GRILLI Ernesto, da Forlimpopoli (Forlì), caporale 1 reggimento genio, n. 2504 matricola. — Addetto alla costruzione di passerelle, sprezzando il pericolo, seppe raggiungere per primo la riva opposta dell'Isonzo, dando prova di grande coraggio sotto il fuoco nemico. - Doblar, 16-24 agosto 1917.

GRISOLI Sante, da Duemiglia (Cremona), soldato ciclista 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 9293 matricola. — Incurante del pericolo, attraversava più volte una zona incessantemente tormentata dall'artiglieria e insidiata da mitragliatrici nemiche, per recapitare ordini e avvisi, essendo di valido aiuto al comando. – Vrsic, 21-22 agosto 1917.

GROPPI Uberto, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 240858 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione avanzata e scoperta, subì in modo lodevole il puntamento per lo spento di mitragliatrici avversarie, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Vertoiba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

GUALAZZI Enrico, da Cremona, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 27646 matricola. — Pilota capo barca, per il traghetto delle prime truppe attraverso l'Isonzo, anche sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, dalle quali più volte ferito gravemente, dimostrava ardimento e slancio singolari, essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 19 agosto 1917.

GUARNACCIA Corrado, da Pachino (Siracusa), aspirante ufficiale 614ª compagnia mitragliatrici. — Benchè esposto al violento fuoco di artiglieria nemica, si manteneva saldo con la sezione mitragliatrici sulla posizione conquistata, dando bell'esempio ai dipendenti di coraggiosa fermezza. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

GUASCO Natalino, da Acqui (Alessandria), soldato 39 reggimento fanteria, n. 31926 matricola. — Durante tutta l'azione, col suo coraggio calmo e sereno, fu d'esempio e d'incitamento ai compagni. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, attraversò volontariamente una zona fortemente battuta per portare ordini e rifornimenti. – Korito, 21-24 agosto 1917.

GUASCONI Alto, da Campiglia Marittima (Pisa), capitano 66 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo guidava con slancio, coraggio e valore singolari alla conquista di una forte posizione, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Selo, 21 agosto 1917.

GUCCIONE Antonio, da Comiso (Siracusa), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 59588 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione e sotto l'incessante infuriare del tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e sprezzante del pericolo, tornava subito dopo al suo posto di combattimento per continuare la lotta. – Carso, 19 agosto 1917.

GUERCIO Cesare, da Barengo (Novara), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 2440 matricola. — Tra i primi si slanciava sulle linee nemiche, mantenendole poi sotto il violento bombardamento avversario, dando bell'esempio di calma e coraggio ai compagni. Soccorreva anche con abnegazione i feriti. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

GUERRA Gaetano, da Secondigliano (Napoli), sottotenente 1 reggimento genio. — Rimasto ferito l'ufficiale incaricato del trasporto del materiale per la costruzione di un ponte sull'Isonzo, lo sostituì nel comando, e con grande coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, condusse a termine di notte il difficile incarico, costruendo poi, sotto il persistente tiro di artiglieria nemica, le rampe di accesso del ponte medesimo. – Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

GUERRIERI Sinibaldo, da Firenze, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 18338 matricola. — In una zona, continuamente battuta dal violento fuoco nemico, portava ordini ai reparti dipendenti, dando bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. – Selo, 20-25 agosto 1917.

GUERRINI Luigi, da Vertova (Bergamo), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 4594 matricola. — Con intelligenza e coraggio sotto il tiro di fucileria nemica, risolutamente

assolveva il proprio compito di posare e far brillare tubi di gelatina esplosiva nei reticolati avversari. Il giorno dopo partecipava arditamente all'assalto con la compagnia. – Carso, 18-21 agosto 1917.

GUERRINI Rocco Luigi, da San Bernardino (Cremona), aiutante battaglia 42 reggimento fanteria, n. 16386 matricola. — Sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, che aveva provocato disordini nel reparto, sprezzante del pericolo, ritto sulla trincea incoraggiava e riordinava i dipendenti, mettendo in completa efficienza la posizione occupata. – Sober-Vertojba, 24 agosto 1917.

GUGLIELMETTI Aldo, da Roma, capitano genio addetto corpo aeronautico militare. — Ufficiale aerostiere fino dall'inizio della guerra, prima quale osservatore dal pallone frenato, e poi comandante di sezione, nelle più svariate circostanze sempre prodigatosi con amore ed intelligenza, rese segnalati servigi e fornì preziose informazioni. Esempio costante di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. – Carso e Basso Piave, luglio 1915-gennaio 1918.

GUGLIELMETTI Antonio, da Bettola (Piacenza), soldato 18° raggruppamento bombardieri, 19° gruppo, 103ª batteria, n. 21004 matricola. — Spintosi oltre le nostre prime linee con l'ufficiale osservatore del tiro e rimasto questi gravemente ferito, lo traeva in salvo sotto il violento fuoco nemico, dando prova di elevato spirito di devozione al superiore e di fermezza. – Vertojba Inferiore, 28 agosto 1917.

GUGLIELMINI Angelo, da Cittadella (Padova), aiutante battaglia 1331ª compagnia mitragliatrici, n. 43779 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, col fuoco del proprio reparto metteva in fuga il nemico. Esplorava con audacia un camminamento avversario e riportava utili informazioni. Sempre vigile, e sprezzante del pericolo era di bell esempio ai dipendenti. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

GUGLIELMINO Carmelo, da San Giovanni La Punta (Catania), soldato 84 reggimento fanteria, n. 52326 matricola. — Durante un contrattacco notturno, rimasto solo in un posto avanzato, con nutrito fuoco di fucileria e con lancio di bombe a mano sgominava una pattuglia nemica che si era avvicinata alle nostre posizioni. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

GUIDO Salvatore, da Squinzano (Lecce), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 18139 matricola. — Facente parte di un plotone di arditi si slanciava tra i primi all'attacco di forti trincee nemiche, incitando alla lotta i compagni. Caduto gravemente ferito l'ufficiale del reparto, lo sottraeva al fuoco di mitragliatrici avversarie, trasportandolo in luogo sicuro e tornava subito dopo al suo posto di combattimento. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

GUIDOTTI Emilio, da Borgo San Lorenzo (Firenze), soldato 84 reggimento fanteria, n. 7961 matricola. — Portatore di ordini, percorreva più volte un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica assolvendo lodevolmente gli incarichi a lui affidati. Durante un contrattacco avversario, si portava in trincea e cooperava a respingerlo. Visto cadere vicino ad un gruppo di soldati due bombe avversarie a miccia, prima che scoppiassero le rilanciava contro il nemico dando bell'esempio ai compagni di calma e sprezzo del pericolo. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

GUION Virgilio, da Torreano (frazione Masarolis) (Udine), soldato 1335ª compagnia mitragliatrici, n. 29207 matricola. — Porta mitragliatrice di singolare audacia e valore, con sprezzo del pericolo postava di sua iniziativa la propria arma nel punto più adatto per controbattere una mitragliatrice avversaria che impediva l'avanzata dei nostri, e aperto il fuoco la metteva fuori d'uso e ne uccideva i serventi. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

GULMANELLI Vincenzo, da Ravenna, tenente 4 reggimento genio. — Dopo avere atteso con zelo ai lunghi e difficili lavori di preparazione per il gittamento di un ponte, seppe mantenere calmi ed attivi, sotto il tiro nemico, i suoi dipendenti, cooperando alla buona riuscita dell'operazione. – Alba, 19 agosto 1917.

GURGO Pietro, da Piatto (Novara), capitano medico 234 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente del servizio sanitario reggimentale, durante l'azione, infaticabilmente medicava i feriti in un posto molto battuto dall'artiglierie avversaria, dimostrando grande calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere.–Altipiano Carsico, 19-24 agosto 1917.

GUSBERTI Alberto, da Lodi (Milano), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 24749 matricola. — Tra i primi a traghettare sulla sponda nemica, calmo e sereno sotto tiri avversari, seppe infondere coraggio e fermezza nei suoi uomini, prestando in tal modo valido concorso alla buona riuscita dell'importante operazione di forzamento dell'Isonzo. – Aiba, 18-19 agosto 1917.

GUSMAIO Luigi, da Ostuni (Lecce), caporale maggiore 117 reggimento fanteria (M. M.) n. 83 matricola. — Quale comandante di una squadra, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, con sprezzo del pericolo e ardimento singolari, la guidava all'assalto, incitandola con la parola e con l'esempio. – Carso, 19-23 agosto 1917.

GUSSAGO Alessandro, da Brescia, sergente maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza n. 45545 matricola. — In servizio di osservazione ad un posto avanzato, accompagnava volontariamente il proprio ufficiale in una esplorazione pericolosa. Fatti segno entrambi al vivo fuoco di fucileria nemica e rimasto l'ufficiale mortalmente ferito, sprezzante del pericolo rientrava nei camminamenti trasportando a spalle l'ufficiale stesso. – Solla Tonale, 5 settembre 1917.

HARDOUIN DI GALLESE Giulio, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico militare battaglione aerostieri — Ufficiale osservatore e poi comandante di sezione aerostatica, eseguì numerose ascensioni di guerra di fronte al nemico, dimostrando sempre grande entusiasmo e passione per lo speciale servizio di osservazione, nel quale ottenne risultati molto efficaci per le nostre artiglierie. In circostanze critiche, sotto le offese avversarie, mantenne la calma, e diede bella prova di sprezzo del pericolo, e di alto sentimento del dovere. – Isonzo-Piave, 8 giugno 1915-22 novembre 1917.

IACONO Sebastiano, da Pachino (Siracusa), caporale maggiore 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 43202 matricola. — Accortosi che il suo comandante di battaglione era esposto a grave pericolo, incurante di sè si slanciava avanti per fargli scudo della persona, rimanendo gravemente ferito dallo scoppio di cariche da mina. – Monte Rosso, 19 settembre 1917.

IACOPOZZI Mario, da Sancasciano in Val di Pesa, (Firenze), tenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvava con somma perizia il comandante del battaglione, e sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica formava, radunava e riconduceva con grande calma al combattimento militari dispersi. – Selo, 21 agosto 1917.

IANCAROSSA Vincenzo, da Vittoria (Siracusa), soldato 223 reggimento fanteria (M. M.) n. 518 matricola. — In un momento critico, conscio del pericolo, scendeva più volte in una galleria invasa dal fumo ed occupata in parte dal nemico, per soccorrere e trarre in salvo compagni feriti od offesi da asfissia fino a che, colpito egli stesso pure d'asfissia, dovette esserne tratto fuori. – Monte Rosso, 15 agosto 1917.

IANIBELLI Saverio, da Francavilla in Sinni (Potenza), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 5805 matricola. — Quale portaferiti, attraversava più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e di fucileria per compiere le sue pietose mansioni. Colpito egli stesso, mentre trasportava un ferito, non lo abbandonava e lo traeva ugualmente in salvo. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

IANNETTI Romeo, da Roma, tenente complemento 66 reggimento fanteria. — Gravemente contuso prima del combattimento, rinunciava alla medicazione per prendere parte dell'azione, e avendo, durante la stessa, riportate altre numerose contusioni, continuava a rimanere al proprio posto calmo e sprezzante del pericolo. – Selo, 21 agosto 1917.

IDA' Antonio, da Fiumara (Reggio Calabria), tenente 4 reggimento genio. — Comandante di pochi pontieri, serbò contegno fermo ed energico durante il ripiegamento della testa d'ponte. In varie circostanze, sia sotto il tiro di grossi calibri nemici, sia sotto il fuoco di pronto avversario, con grande sprezzo del pericolo provvide a porre in salvo quanto più materiale gli fu possibile e quando la pressione avversaria vieppiù incalzava, fece distruggere ed incendiare baracamenti, magazzini e materiali, in modo che nulla di servibile rimanesse in mano al nemico. – Villa Vicentina-Risano, 27-28 ottobre 1917.

IMPERIALI Giuseppe, da Tradate (Como), caporale 235 reggimento fanteria (M. M. n. 46345 matricola. — Durante quattro giorni di lotta cruenta fu di esempio ai dipendenti per ardimento e slancio. Rimasto il solo superstite del suo comandante di compagnia, sfidando l'intenso bombardamento nemico, tornando dopo compiuta la pionessa impresa, dove l'incalzare degli avvenimenti lo esigeva. – Selo-Carso, 19-22 agosto 1917.

IMPERIO Giacinto, da Gravina in Puglia (Bari), tenente complemento 33 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, affrontò con ardimento difficoltà e pericoli e diede bell'esempio di coraggio in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Incitando con brevi parole i dipendenti, vinse la resistenza dell'avversario, penetrando nella trincea da esso fortemente difesa, facendovi dei prigionieri. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

INCERTI Alfonso, da Spezia (Genova), sottotenente milizia territoriale 2 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di batteria, disimpegnando le facili riportate in seguito allo scoppio di uno shrapnel nemico, disponeva perchè fossero prontamente soccorsi i suoi soldati di lui meno gravemente feriti, e rivolgeva ad essi parole di conforto, dando bell'esempio di fermezza e di generosità d'animo. – Case di Drakka, 3 settembre 1917.

INCHINGOLO Giovanni, da Andria (Bari delle Puglie), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 40804 matricola. — Quale capopezzo, privato dal violento tiro nemico di ogni riparo, continuava il fuoco durante un contrattacco avversario che poneva in grave pericolo la batteria, dando esempio di serena calma e di grande sprezzo del pericolo. – Sablici (Carso), 4 settembre 1917.

INVERARDI Achille, da Aquila, tenente genio addetto comando 23ª divisione. — Nei molti mesi di servizio prestato presso il comando di una grande unità, diede sicura prova di energia, coraggio e sprezzo del pericolo, esplicando l'opera sua valorosamente sotto il fuoco nemico. Nella sistemazione di linee difensive, portò sempre un prezioso contributo ed intelligente attività. Durante il ripiegamento, con fermo e risoluto contegno, liberò da cattura un importante convoglio di carreggio in condizioni difficili per l'ingombro delle strade e per il tiro nemico. – Altipiano Carsico, Torre, Tagliamento, agosto-settembre, 29 ottobre 1917.

IOB Vittorio, da Sveilo (Udine) sergente 84 reggimento fanteria, n. 1037 matricola. — Rimasto comandante di plotone durante l'assalto di posizioni nemiche, con perizia e calma singolari conduceva i suoi dipendenti, infondendo loro coraggio e incitandoli con l'esempio, finchè venne ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

ISIDORI Giovanni, da Deruta (Perugia), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 932 matricola. — Servente di un pezzo in una posizione molto battuta dal tiro nemico, benchè ferito, non si allontanava dal proprio posto, finchè non ne riceveva l'ordine. – Sablici (Carso), 19 agosto 1917.

ITTEILAG Luigi, da Acquaviva delle Fonti (Bari), caporale 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7234 matricola. — Puntatore di n pezzo che, per lo scoppio di una granata nemica, aveva avuti feriti gravemente il capo-pezzo e un servente, malgrado egli stesso fosse stato leggermente colpito continuava a far servizio, rincorando gli altri serventi, Si recava al poste di medicazione solamente in seguito ad ordine dell'ufficiale. – Log Dolenie, 14 settembre 1917.

IZZO Vincenzo, da Napoli, soldato 117° reggimento fanteria (M. M.), n. 1431 matricola. — Sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, assolveva con calma e fermezza signolari il proprio mandato, trasportando nelle prime linee parecchi feriti che altrimenti sarebbero rimasti nelle mani dell'avversario. – Carso, 21 agosto 1917.

JANIGRO Guido, da Campobasso, tenente medico 84 reggimento fanteria. — Durante l'azione si portava col posto di medicazione sulla linea più avanzata, e sotto l'intenso fuoco di artiglieria con proiettili a gas asfissianti, impavido continuava a medicare i numerosi feriti che affluivano al posto stesso. – Madoni (Altipiano di Tainizza), 29-30 settembre 1917.

JAPAOLA Annibale, da Macchiagodena (Campobasso), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 4060 matricola. — Sprezzante del pericolo con pochi uomini attaccava degli avversari e li faceva prigionieri, catturando anche una mitragliatrice. Durante tutta l'azione dava costante prova di slancio e coraggio. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

LAFICO Angelo, da Troina (Catania), soldato 244° reggimento fanteria (M. M.), n. 17666 matricola. — Con l'aiuto di due soli compagni, attaccava con bombe a mano parecchi avversari in una caverna e li catturava. – Visic-Kerite, 20 agosto 1917.

LAGO Andrea, da Tezzè (frazione Laghi) (Vicenza), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 11477 matricola. — Esempio di serio coraggio e di elevato sentimento del dovere, per più giorni consecutivi prestò instancabilmente l'opera sua di portaferiti attraverso a terreni difficili e fortemente battuti dal fuoco avversario. Ferito due volte sfinito, incurante di sè riprese con forte animo il proprio servizio. Ferito gravemente mentre trasportava materiale sanitario in prima linea per voler rincorare la truppa e provvide a consegnare il detto materiale ad un reparto vicino. – Monte San Gabriele, 6-8 settembre 1917.

LAGOMAGGIORE Carlo, da Chiavari (Genova), capitano complemento 1 reggimento genio. — Con calma e coraggio singolari in momenti difficili mentre il nemico lanciava di continuo, con la sua presenza incoraggiava gli uomini e faceva sì che i lavori di mina da lui diretti venissero condotti a compimento. Avvenuta la esplosione accidentale di una mina, per portar soccorso ai sepolti per ben due volte tentava penetrare nella galleria tuttora invasa dal fuoco e non desisteva dal generoso intento che quando fu sopraffatto dai gas sviluppatisi per lo scoppio. – Monte Berro, 16 agosto 1917.

LAMBERTINI Alberto, da Zola Predosa (Bologna), sergente 36 reggimento fanteria, n. 32039 matricola. — Opponeva accanita resistenza al nemico che aveva attaccato le nostre posizioni, e in una lotta corpo a corpo col lancio di bombe faceva parecchi prigionieri. – Kerite Selo, 4 settembre 1917.

LANCI Giovanni, da Rimini (Forlì), soldato ciclista 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 17866 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, anzichè seguire i compagni, percorreva varie volte zone intensamente battute per assolvere più presto gli incarichi ricevuti. Nei momenti più difficili si offriva spontaneamente in sostituzione di altri compagni gli incarichi più pericolosi. Veniva ferito alle gambe da scoppio di bombe a mano. – Carso, 4 settembre 1917.

LANDOLFI Mario, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Trovandosi colla propria compagnia mitragliatrici in una località arretrata, ed avuto sentore che sulla linea cedevano rinforzi, vi si recava di propria iniziativa col reparto, concorrendo efficacemente al mantenimento della posizione. Già distintosi in precedenti azioni. – Visic-Kerite, 20 agosto 1917.

LANZIELLO Vincenzo, da Napoli, soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 653 matricola. — Fu tra i primi a lanciarsi all'assalto e ad occupare una trincea nemica, e incurante del pericolo, concorse efficacemente a farvi dei prigionieri. – Lazo di Lanovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

LARCAN Ruggero, da Capizzi (Messina), sottotenente 2 reggimento granatieri. — Costante esempio di fermezza e di ardire, seppe trascinare i suoi granatieri alla conquista delle posizioni momentaneamente occupate dal nemico. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

LA TONA Salvatore, da San Cataldo (Caltanissetta), sottotenente 42 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava per due volte all'attacco, dando bella prova di slancio ed ardimento. Fermato dal fuoco violento del nemico rimaneva per molte ore sulla posizione raggiunta, infondendo coraggio nei dipendenti e tenendone alto lo spirito. – Seber-Verojba, 20-21 agosto 1917.

LATTANZI Carlo, da Fagnano Alto (Aquila), aspirante ufficiale complemento 586ª compagnia mitragliatrici. — Nel fervore della mischia trovatosi circondato da diversi nemici e fatto prigioniero, mentre veniva condotto nelle linee avversarie, con astuzia e audacia eludeva la vigilanza degli uomini di scorta e rientrava nella propria trincea, ove continuava a combattere fin ché rimase ferito. – Kamarca, 11 settembre 1917.

LATTES Camillo, da Asti (Alessandria), capitano medico complemento 115 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 10 giugno* 1917 : - Con sprezzo del pericolo, prontezza ed intelligenza, organizzava in condizioni difficili dei posti di medicazione, e portandosi egli stesso in zone avanzate, cooperava efficacemente alla cura e allo sgombro dei feriti. Colpito ad una gamba e al dorso, continuava nella sua opera, finchè venne sostituito. – Peuma, 6-7 agosto 1916.

LAVERONI Luigi, da Vigevano (Pavia), sergente 8° raggruppamento batterie assedio, 33° gruppo, 98ª batteria O. P. C., n. 3363 matricola. — Accorso presso una riservetta in fiamme per essere stata colpita da una granata incendiaria nemica, con calma e coraggio singolari cooperava a isolare l'incendio e a estrarre dalle fiamme alcune granate evitandone lo scoppio. – Gorizia, 20 agosto 1917.

LA VIA Giuseppe, da Capizzi (Messina), sottotenente complemento 2 reggimento genio. — Durante l'incendio di un magazzino, in cui esplodevano numerose cartucce per fucile ed alcune casse di bombe a mano, coadiuvato da alcuni uomini di truppa si adoperava per circoscrivere il fuoco, e riusciva di preservare dalle fiamme ormai vicinissime, molte latte di benzina e molte cartucce di gelatina esplosiva. – Salcano (Gorizia), 6 settembre 1917.

LAZZAROTTO Riccardo, da Valstagna (Vicenza), soldato 35 reggimento fanteria, n. 11522 matricola. — Mentre il tiro nemico batteva incessantemente la zona, di pieno giorno, da solo e di propria iniziativa, trasportava un ferito grave fino alla sezione di sanità, tornando poi subito dopo al proprio reparto. – Selo, 22 agosto 1917.

LAZZOTTI Angelo, da Pietrasanta (Lucca), caporale maggiore aiutante sanità 21 reggimento fanteria. — Volontariamente offertosi per la ricerca di feriti attraverso ad un terreno battuto dal fuoco nemico, quantunque fosse stato non lievemente ferito, assolse lodevolmente il proprio compito, continuando a rimanere al suo posto di aiutante di sanità e prendendo poi parte, pur non ancora guarito, ad un successivo combattimento, nel quale si distinse per fermezza e coraggio. – Camporovere, 10-19 giugno 1917.

LE BREU Oscar, da Firenze, sottotenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e sotto l'infuriare del tiro d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, lo guidava con slancio e ardimento singolari all'assalto, rimanendo ferito. – Selo, 20 agosto 1917.

LEGHI Angelo, da Bonate di Sotto (Bergamo), soldato 2 reggimento genio, n. 1437 matricola. — Si prestava volontariamente come guida e di collegamento durante i movimenti della compagnia, assolvendo con singolare fermezza e coraggio il proprio compito, anche in terreni fortemente battuti dal fuoco nemico. – Korite, 18-22 agosto 1917.

LENARDON Leonardo, da San Martino al Tagliamento (Udine), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 6040 matricola. — Primo ad arrivare su di un'importante posizione, incitava i pochi superstiti a seguirlo. Dando poi nuova prova di grande coraggio, esplorava le vicinanze della posizione stessa, fornendo utili informazioni al proprio ufficiale. – Carso, 22 agosto 1917.

LENTI Giuseppe, da Bassignana (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 31567 matricola. – Con perizia, calma ed arditezza, recorse al gittamento di un ponte sull'Isonzo sotto il fuoco nemico, dimostrando sprezzo del pericolo ed assicurando il passaggio del fiume. – Aiba, 19 agosto 1917.

LENZI Egisto, da Firenze, capitano complemento 65 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, calmo e sereno sotto il bombardamento nemico, si portava dall'uno all'altro reparto per curare l'esecuzione degli ordini, tutti incitando al compimento del dovere. – Selo, 21 agosto 1917.

LEONARDI Francesco, da Genova, sottotenente milizia territoriale, 18° raggruppamento bombardieri, 325° gruppo, 184ª batteria. – Mentre la propria batteria di bombarde era fatta segno al violento fuoco di artiglieria nemica di grosso e medio calibro, rimaneva colpita in pieno e sconvolta una piazzuola, in breve tempo e sempre sotto il fuoco avversario, rimetteva in efficienza il pezzo, riprendeva il tiro e lo continuava sino all'ordine di cessazione, dimostrando calma e fermezza singolari ed altresì il massimo rendimento. – Merna, 28 agosto 1917.

LEONARDI Salvatore, da Giarre (Catania), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 38953 matricola. — Quale portaordini addetto al comando di un battaglione, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, volontariamente si avventurava per più volte a portare ordini sulla prima linea, dimostrando calma e coraggio singolari. – Selo, 4 settembre 1917.

LEPORE Francesco, da Pontelandolfo (Benevento), capitano complemento 206 reggimento fanteria (M. M.). – Quale aiutante maggiore in 1°, in tre giorni consecutivi di combattimento dimostrò perizia, attività e coraggio, rendendo preziosi servizi. Coadiuvò anche efficacemente il comandante di reggimento, eseguendo ardite e pericolose ricognizioni. – San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

LERTORA Abramo, da San Rufino (Genova), soldato 49 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 58127 matricola. – Stradifilo di un gruppo di batterie, in servizio della sorveglianza di una importante linea telefonica esposta a gravi contrasti, perchè attraversando zona costantemente battuta dal nemico, si esponeva risolutamente ai più critici momenti per assicurare il funzionamento della linea stessa, rimanendovi per molti giorni esposto al tiro nemico con calma e fermezza singolari. – Carso di Oppacchiasella, 18-21 agosto 1917.

LESI Aldo, da Imola (Bologna), tenente medico complemento 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Addetto ad una ambulanza chirurgica di urgenza in una zona avanzata e battuta dal nemico, diede bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Sotto il tiro di artiglieria avversaria e durante una violenta incursione aerea rimase al letto dei feriti, assolvendo il proprio compito in modo lodevole e con alto sentimento del dovere. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

LETO Lucio, da Palermo, capitano complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). – Durante sette giorni consecutivi di combattimento comandò la compagnia con esemplare fermezza e coraggio, dando bella prova di avvedutezza e grande energia. – Gorizia, San Marco, 8-14 agosto 1916.

LIBERA Egidio, da Colorina (frazione Rodolo) (Sondrio), sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 24183 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, offrendosi

anche volontariamente, si portava più volte sotto l'intenso bombardamento nemico fin sulla prima linea per recapitare ordini, dimostrando coraggio esemplare. – Vrsic, 19-24 agosto 1917.

LIBRA Antonio, da Montedoro (Milano), soldato 74ª compagnia mitragliatrici, n. 22780 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che ai combattenti difettavano le munizioni, ogni qual volta ne aveva occasione di un momento, raccoglieva bombe e cartuccie dai caduti e le portava ai compagni in linea. – Korito, 21-24 agosto 1917.

LICARI Felice, da Marsala (Trapani), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 10227 matricola. — Durante un attacco nemico, ferito ad una mano non volle allontanarsi dal combattimento. – Kamarca, 11 settembre 1917.

LIMENTANI Mosè, da Roma, tenente milizia territoriale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale maggiore in 1º, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di reggimento, interpretandone con intelligente operosità gli ordini. Durante i combattimenti si esponeva a più riprese in zone intensamente battute dal fuoco avversario, per curare di persona l'esecuzione degli ordini ricevuti, dando in ogni contingenza della prova di coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

LIPPARINI Osvaldo, da Livorno, soldato 50º raggruppamento artiglieria assedio, 20º gruppo, 102ª batteria, n. 17327 matricola. — Durante un concentramento di fuoco nemico diretto sui pezzi in postazione della batteria e che aveva causato l'incendio di una riserva di polvere, si slanciava arditamente sul posto, impedendo il propagarsi dell'incendio ad un'altra riserva di munizioni. – Voliki Kribak, 15 settembre 1917.

LISCIARELLI cav. Abramino, da Firenze, tenente colonnello comandante 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due battaglioni d'assalto, diede prova di grande valore e perizia, e benchè contuso ed intossicato durante un intenso bombardamento nemico, rimase saldo al suo posto, dando bell'esempio ai dipendenti di preclari virtù militari. – San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

LISCO Cosimo, da Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), caporale 39 reggimento fanteria, n. 11453 matricola. — Ottimo e ardito capo-squadra, sotto il bombardamento e durante i contrattacchi del nemico, incitava con la voce e con l'esempio i propri uomini. In una speciale circostanza, nonostante il violento fuoco di fucileria avversaria, riordinava un collegamento, dimostrando fermezza e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

LIZIERO Bernardo, da Salerno (Palermo), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 21753 matricola. — Combattente di ardimento, dava vivo con l'esempio lo spirito aggressivo dei suoi gregari, attraverso un terreno intensamente battuto, all'assalto di una forte munita posizione che fu strappata al nemico. Nelle fasi successive al combattimento dimostrava valore, slancio e fermezza singolari. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

LIZZI Dott. Agostino, da Firenze, capitano militare di ambulanza chirurgica, 13º corpo d'armata. — Capitano militare in una ambulanza chirurgica di armata, diede bello esempio di attività e coraggio durante ripetuti bombardamenti di artiglieria nemica, esercitando il proprio ministero con zelo e sprezzo del pericolo. Rimasto al letto dei feriti, anche quando l'edificio venne colpito in pieno da una bomba di aeroplano avversario, contribuì all'opera di salvataggio di alcuni degenti. – Vencigliano, agosto-ottobre 1917.

LODIGELLI Alberto, da Bergamo, tenente complementare corpo aeronautico militare (4ª armata). — Abilissimo e valentissimo pilota d'aeroplano, sapiente guida e incita-

tore dei giovani suoi colleghi, costante esempio di ferma volontà in cercare ostacoli nell'adempimento del suo dovere. Sprezzante del pericolo in condizioni atmosferiche avverse e nonostante le difese aeree e antiaeree, che spesso gli colpirono e gravemente l'apparecchio, compì le più ardue ricognizioni, per le quali si offrì sempre volontario, e scese risolutamente a bassissime quote, sfidando il nutrito fuoco nemico quando gli parve che ciò fosse necessario. In alcuni casi, per meglio riuscire, partì per pericolose ricognizioni da solo, rifiutando la scorta di velivoli da caccia, allo scopo di arrivare sull'obiettivo non osservato e di poter sfruttare così la sorpresa. – Cielo della Carnia-dell'Alto e Medio Isonzo, agosto-ottobre 1917.

LODDE Giorgio, da Sennovi (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.). — Quale portaordini, attraversava ripetutamente zone fortemente battute dal fuoco nemico, recapitando ordini e avvisi. Occupata una posizione, si offriva volontariamente di recarsi sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, a chiedere rinforzi, che accompagnava poi in linea con grande sollecitudine. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

LODI Carlo, da Sartirana Lomellina (Pavia), aspirante ufficiale 126ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con una sola arma e con scarso personale, continuava nel proprio compito e di sua iniziativa raggiungeva la prima ondata, portandosi prestazione con essa. Resisteva poi stoicamente sulla posizione, soltanto contuso da schegge di sassi lanciate dalle troppe di una granata avversaria. – Visic, 21 agosto 1917.

LODIGIANI Giovanni, da Milano, soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4162 matricola. — Quale porta-ordini, si distingueva per singolare audacia e sprezzo del pericolo, assolvendo lodevolmente il proprio compito in critiche circostanze di tempo e di luogo. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

LO GIOCO Raffaele, da Leonforte (Catania), soldato 4 reggimento fanteria, n. 46746 matricola. — Comandante di pattuglia, di pieno giorno e prima che la compagnia si lanciasse all'assalto, assolveva con coraggio e fermezza singolari il compito affidatogli, tornando gravemente ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LO IACONO Filippo, da San Pietro sopra Patti (Messina), carabiniere 220° plotone carabinieri reali, addetto 61ª divisione, n. 43232 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava valentemente il proprio ufficiale sia nell'invio ed incoraggiare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare le spoglie dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i rostri drappelli di lavoro fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

LOMBARDI Beniamino, da Morcone (Benevento), caporale 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28616 matricola. — Comandante di una zona fortemente battuta dal tiro di mitragliatrici e artiglieria nemica compiva il proprio mandato, riportando precise informazioni. Ferito alla testa, subito dopo la medicazione riprendeva il proprio posto, dimostrando sprezzo del pericolo e grande forza d'animo. – Canzano, 18 settembre 1917.

LOMBARDI Luigi, da Goglione Sopra (Brescia), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 10467 matricola. — Quale porta ordini sprezzante del pericolo e ripetutamente esponendosi attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per compiere le proprie mansioni, essendo di prezioso aiuto al comando e dando l'esempio di virtù militari. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

LOMBARDI Tommaso, da Copparo (frazione Ceccanile) (Ferrara), soldato 2ª compagnia fanteria automobili 102. — Conducente il carro foraggi di una batteria in marcia sulla strada, attaccato e circondato dal nemico che gli attraversò la via, resistette e con

abilità e sangue freddo, incitando i compagni, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria poneva in salvo l'autovettura affidatagli. – Pressi di Pradamano, 28 ottobre 1917.

LOMMI Lodovico, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sottotenente complemento 50° battaglione bersaglieri (M. M.). — Conduceva il proprio plotone in combattimento con arditezza e valore; ferito gravemente al petto, incitava i suoi dipendenti a perseverare nel compimento del dovere. – San Martino del Carso, 29 luglio 1915.

LENARDUZZI Luigi, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), sergente 4 reggimento genio, n. 61430 matricola. — Compiva numerose ed ardite ricognizioni nell'Isonzo allo scoperto e a poche decine di metri dal nemico, dimostrando alto sentimento del dovere, intelligente iniziativa e grande coraggio. Durante due tentativi di forzamento del fiume, dava ai propri inferiori esempio di coraggio e di energia. Veniva ferito. – Ronzina (Isonzo), 19 agosto 1917.

LONGATO Sebastiano, da Sant'Urbano (Padova), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1121 matricola. — Quale portaferiti, si spingeva in zone fortemente battute dal fuoco nemico per la ricerca dei feriti, disimpegnando con zelo e sprezzo del pericolo il suo pietoso compito. – Vrsic-Korito, 19 agosto 1917.

LONGHERA Giuseppe, da Momo (Novara), maresciallo 4 reggimento bersaglieri, n. 34219 matricola. — Durante l'incendio sviluppatosi in una casa ove erano depositati degli esplosivi e sotto il fuoco di artiglieria nemica, che cercava d'impedire l'opera di spegnimento, con grande calma attraversava più volte le fiamme, mettendo in salvo molto materiale, e nonostante avesse riportato gravi scottature, non abbandonava il pericoloso lavoro che a spegnimento compiuto. – Kambreno, 10 agosto 1917.

LONGO Giovanni, da Asti (Alessandria), aspirante ufficiale 18° raggruppamento bombardieri, 18° gruppo, 126ª batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, avuta sconvolta la postazione della batteria dal tiro nemico, che faceva esplodere le riserve delle munizioni, sprezzante del pericolo rimaneva, quantunque ferito, al suo posto per curare il salvataggio dei suoi serventi travolti fra le macerie e pure feriti. – Vertojba Superiore, 18 agosto 1917

LONGOBARDI Ernesto, da Napoli, sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Durante l'azione, fu sempre primo nell'affrontare il pericolo. Cooperò validamente per il varamento di barche, dando prova di grande coraggio e di fermezza sotto il fuoco nemico. – Ronzina, 18-23 agosto 1917.

LONGODARDI Giovanni, da Sarno (Salerno), sergente 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 22152 matricola. — Quale comandante lo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, incitava colla parola e coll'esempio i dipendenti all'assalto sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, e sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione. – Carso, 19 agosto 1917.

LONGONI Giulio, da Gorgonzola (Milano), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 23074 matricola. — Quale capopezzo, privato dal tiro nemico di ogni riparo e del concorso dei serventi, continuava il fuoco col proprio pezzo, dimostrando serena calma e grande sprezzo del pericolo. – Sabliei (Carso), 19 agosto 1917.

LO PIANA Salvatore, da Randazzo (Catania), caporale 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 87036 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, disimpegnava con zelo e coraggio singolari le proprie mansioni. Durante l'assalto di una trincea con lancio di bombe a mano cercava di battere dei nemici, che appostati, bersagliavano con mitragliatrici un passaggio obbligato, e non desisteva dal proposito finchè venne ferito. – Na-Gradu, 22 agosto 1917.

LORIGIOLA Virginio, da Villafranca Padovana (Padova), caporale maggiore 1180ª compagnia mitragliatrici, n. 3483 matricola. — Sotto il fuoco violento dell'avversario,

provvedeva al munizionamento delle due mitragliatrici della sezione cui egli apparteneva. Ferito, incoraggiava i soldati a far fuoco e a resistere. – Carso, 21 agosto 1917.

LOSCO Umberto, da Poggiomarino (Napoli), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Di rincalzo colla propria compagnia ed avuto sentore di un attacco nemico, si portava di propria iniziativa in prima linea, concorrendo efficacemente e con grande fermezza a respingere l'attacco stesso. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

LOSI Eliseo, da Carpi (Modena), sergente 36 reggimento fanteria, n. 9283 matricola. — Comandato a costruire un tratto di una linea di sbarramento, sotto l'infuriare del tiro avversario dava prova di grande fermezza e tenacia. Rimasto colpito a morte l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e tra le raffiche di mitragliatrici e il fuoco di bombarde nemiche provvedeva al trasporto dei feriti, riprendendo poi l'opera interrotta. – Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917.

LO ZOPPO Leone, da Cittaducale (Aquila), sergente 1 reggimento genio, n. 14644 matricola. — Con abilità, sprezzo del pericolo e generosa abnegazione trasportava successivamente al posto di medicazione, sito a considerevole distanza, e attraversando una zona esposta al violento fuoco di artiglieria avversaria, tre suoi dipendenti gravemente feriti. – Brog (Altipiano di Bainsizza), 16 settembre 1917.

LUALDI Angelo, da Legnano (Milano), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 12315 matricola. — Compiva con ardimento una ricognizione sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito, rientrava nelle nostre linee, ove, con grande calma, riferiva al comandante di reparto, quanto aveva potuto osservare, e gli dava utili informazioni sulla posizione occupata dall'avversario. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

LUBATTI Lorenzo, da Carrù (Cuneo), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 15° gruppo someggiato, 43ª batteria, n. 1400 matricola. — Servente di un pezzo che era stato collocato in piena giornata su di una posizione assai pericolosa, nonostante lo scoppio di un nocivo granato avversario vicino al pezzo stesso, continuava il fuoco con calma e sprezzo, finchè la piazzuola venne distrutta ed un altro servente ferito. – Carso, 23 agosto 1917.

LUBINA Virgilio, da Ozieri (Sassari), capitano 66 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, in circostanze di combattimento assai difficili dalla insistenza del tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, fu intelligente coadiutore del comando di reggimento, dimostrando calma, perizia e presenza di spirito nel tradurre in atto gli ordini e nel comunicarli, attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. – Selo, 21 agosto 1917.

LUCIANI Domenico, da Sezze (Caserta), soldato 12° raggruppamento bombardieri 146ª sezione, n. 36088 matricola. — Durante una intensa azione di fuoco dava prova di calma e fermezza singolari. Gravemente ferito, esortava i compagni a non curarsi di lui e a continuare il tiro momentaneamente sospeso. – Pal Piccolo, 4 settembre 1917.

LUCCHINI Alessandro, da Milano, soldato 48 reggimento fanteria, n. 2774 matricola. — Sotto l'incessante fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo passava attraverso ad una zona battuta allo scopo di radunare alcuni suoi compagni, e con essi cacciava l'ultima resistenza nemica, facendo alcuni prigionieri, fra cui un ufficiale. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

LUNGHI Pietro, da San Colombano al Lambro (Milano), caporale maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 47212 matricola. — Giunto fra i primi su di una posizione fortemente contrastata dal nemico, si slanciava con pochi arditi all'inseguimento degli avversari, riportando parecchi prigionieri. – Vallone di Jamiano, 20 agosto 1917.

LUPI Luigi, da Porto Mantovano (frazione di Scavi) (Mantova), soldato 4 reggimento fanteria, n. 793 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, in otto giorni di aspra lotta dimostrò coraggio ed elevato sentimento del dovere, portando numerosi ordini sotto il violento bombardamento nemico ed attraverso a terreni scoperti e battuti, che egli ripetutamente percorreva sprezzante di ogni pericolo. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

LUPICA Antonio, da San Fratello (Messina), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 986 matricola. — Quale capo pezzo di una posizione avanzata e battuta dal continuo e violento fuoco avversario, durante parecchi giorni consecutivi teneva in efficienza e faceva funzionare il proprio pezzo, dando esempio di coraggio e fermezza. – Saltici (Carso), 19 agosto-4 settembre 1917.

LUIO Vincenzo, da Palermo, tenente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria in una posizione molto avanzata, con grande fermezza e sprezzo del pericolo la manteneva attiva e efficace per lunghi giorni, resistendo al violento fuoco nemico che la poneva in condizioni eccezionalmente difficili per le perdite di uomini e i danni al materiale. – Saltici Wald'Oslavia, 18 agosto-7 settembre 1917.

LUPPOLI Giuseppe, da Rio Marina (Livorno), reggente 1 reggimento genio, n. 31048 matricola. — Si distinse portando a compimento sotto il fuoco nemico importanti materiali per la costruzione di un ponte, nonostante del pericolo cui fu pure a termine, in uguali difficili condizioni, la costruzione di un altro manufatto di approccio. – Peuma, 18-23 agosto 1917.

LUSCHI Giuseppe, da S. Maria a Monte (Firenze), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 4632 matricola. — Portaferiti, con attività, coraggio e fermezza prestava lodevolmente l'opera sua pietosa durante tutta l'azione. Trovati in una caverna parecchi feriti gravi, ivi giacenti da vari giorni, col valido aiuto di altri compagni li trasportava in salvo, trasportandoli per un lungo tratto di terreno fortemente battuto, fino al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

LUVARA' Giuseppe, da Reggio Calabria, caporale 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 14767 matricola. — Durante un violento attacco nemico, sotto l'intenso fuoco di fucileria e artiglieria avversaria, efficacemente coadiuvava il proprio comandante di compagnia col trasmettere ordini, incitando i compagni alla resistenza per il mantenimento della posizione seriamente minacciata. – Carso, 4 settembre 1917.

MACCAGNO Francesco, da Ferrara (Cuneo), soldato 77 reggimento fanteria, n. 27648 matricola. — Quale portaordini di un battaglione si distinse per attività e coraggio superbi. In un periodo di azione e di trincea seppe il proprio compito in modo lodevole. Fu sempre primo ad offrirsi volontario per portare ordini ai reparti in zone fortemente battute dal fuoco nemico, anche dopo essere stato preso da febbre. – Carso, 22-30 agosto 1917.

MACCAIONE Rosario, da Caronia (Messina), vicecaporale 33° reggimento bersaglieri misti, addetto comando brigata granatieri Sardegna, n. 29785 matricola. — Addetto al comando della brigata granatieri, durante varie operazioni di guerra seppe diuturnamente assolvere con valore il proprio compito, sia nell'accompagnamento dei drappelli di fatica sulla prima linea, sia nello sgombramento dei feriti e prigionieri, esponendosi a continui bombardamenti nemici, sempre sereno di fermezza civile e calmo sprezzo del pericolo. – Peuma, Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

MACCARONE Alberto, da Avellino, tenente 142 reggimento fanteria (M. M.). — Proffertosi volontariamente al comando di una pattuglia incaricata di cercare se nelle difese accessorie nemiche esistevano varchi, attraversata una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e superate altre gravi difficoltà, assolveva il mandato affidatogli e forniva esatte ed utili informazioni. – San Giovanni di Duino, 26 agosto 1917.

MACCHI Servilio, da Como, tenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo un assalto tornava sui suoi passi, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco nemico per riordinare e ricondurre avanti gruppi di soldati sbandati senza ufficiali. Nelle successive fasi del combattimento esplicava la propria azione di comando ai reparti vicini, infondendo in tutti, col prestigio dell'esempio, calma e fermezza. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MACHIN Giacomo, da Passo Cavalo (frazione Passariis) (Udine), sergente 58 reggimento fanteria, n. 73351 matricola. — Reduce da un servizio di pattuglia, da lui lodevolmente e coraggiosamente eseguito, trovava costantemente collegato il comando di reggimento coi battaglioni, percorrendo più volte un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, essendo di valido aiuto al comando nell'ulteriore svolgimento delle azioni. – Monte Hojo, 25-27 agosto 1917.

MACOR Lorino, da Arnasco (Como), soldato complemento 1899 compagnia mitragliatrici. — Arrivato all'assalto il comando di linea in una posizione da poche ore conquistata e fortemente soggetta alle offese nemiche, riordinava la linea stessa, e la manteneva in condizione di resistere al contrattacco avversario, che veniva respinto. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

MAESTRELLI Ettore, da Firenze, aspirante ufficiale maggiore in 1°, 41 reggimento fanteria. — Durante una giornata di asprissimi bombardamenti e nei momenti più critici, si recava sul luogo dell'azione per trasmettere ordini ed assicurarsi della loro esecuzione. Portava vivo incitamento e sua opera di ufficiale combattente, incoraggiando con l'esempio e con la parola i soldati del reggimento. – Selce-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

MAFRICI Corrado, di San Lorenzo (Reggio Calabria), sottotenente complemento 246 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè fosse stato ferito da una scheggia di bomba a mano nemica, non si allontanava dal suo reparto se non alcune ore dopo ristabilita la calma, dando bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MAINI Adolfo, da Mezzana (Pavia), caporale maggiore 1335ª compagnia mitragliatrici, n. 3077 matricola. — Capo mitragliatrice, di propria iniziativa e con grande sprezzo del pericolo, abbandonava la mitragliatrice all'avversario, facendo prigionieri i serventi. In ritorni offensivi del nemico con celerità ed accortezza singolari gli dirigeva pochi ma efficaci colpi. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

MAINI Vincenzo, da Pavia, caporale 4 reggimento genio, n. 23554 matricola. — Nell'operazione di sbarramento dell'Isonzo, sotto il violento bombardamento, ed il fuoco di mitragliatrici avversarie posteo sulla riva sinistra del fiume, quale pilota, compiva colla propria barca il primo viaggio di traghetto, trasportando sulla sponda nemica parte della squadra di cui comandava, e continuava l'operazione al sopraggiungere della piena, dando continua prova di sprezzo e sprezzo del pericolo. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

MAINO Ettore, da Gran Sasso (Palermo), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di una compagnia d'assalto, raggiungeva tra i primi la schiera avversaria e vi faceva numerosi prigionieri. Occupata la posizione, si offriva spontaneamente sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche a cercare rifugio, che poi assicurava in buona parte sulla linea, finalmente giunta. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

MAGLIANO Giovanni Battista, da Sale delle Langhe (Cuneo), caporale 238 reggimento fanteria (M. M.), n. 235 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico da solo con attività e fermezza singolari agombrava a spalle numerosi feriti. Durante un attacco avversario, colla sua presenza animava i compagni alla resistenza. – Carso, 4 settembre 1917.

MAGNONI Carlotte, da Milano, capitano II reggimento bersaglieri. — Funzionante da aiutante maggiore in 1°, curò lodevolmente il collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti dipendenti. Mediante ardite ricognizioni in una zona fortemente battuta dal fuoco di artiglieria nemica, procurò utili informazioni al proprio comandante. In un momento di allarme per un tentativo di sfondamento della linea per parte dell'avversario, assunse il comando di un gruppo di militari di vari reparti e li dispose in modo da fronteggiare efficacemente l'improvviso pericolo. Rimase sempre al proprio posto, quantunque leggermente ferito alla testa. – Flondar, 20 agosto 1917.

MAIANI Luigi, da Budrio (Bologna), tenente 9° raggruppamento bombardieri, 22° gruppo, 139ª batteria. — Comandante di una mezza batteria di bombarde, essendo questa, all'improvviso inizio dell'azione, ancora sprovvista di munizioni, con prontezza, energia e coraggio provvedeva al rifornimento, trasportando in ripetute volte, con pochi serventi da lui stesso guidati e attraverso una zona scoperta e battuta, un rilevante numero di bombe, ed assicurando in tal modo l'efficace contributo dei suoi pezzi. – Nad Brogom, 18 agosto 1917.

MAINENTE Salvatore, da Santa Croce Camerina (Siracusa), soldato 3 reggimento genio, 45ª compagnia telegrafisti, n. 22145 matricola. — Comandato quale guardafili e avute le linee distrutte dal tiro nemico, si prestava a recapitare ordini, assicurando in tal modo le comunicazioni sotto l'intenso fuoco nemico. – Faiti-Kriš-Veliki Kriak, 15-30 agosto 1917.

MAIO Mariano, da Milazzo (Messina), caporale 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 31258 matricola. — Riorganizzava a più riprese la propria squadra, e sotto il violento fuoco di artiglieria nemica con sprezzo del pericolo, slancio e ardimento la faceva avanzare, fino a che cadeva ferito dallo scoppio di una granata avversaria. – Kortic, 4 settembre 1917.

MAIOCCO Domenico, da Fallo (Chieti), sergente 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 21010 matricola. — Instancabile, sempre primo dove più necessaria era la sua opera, dava mano allo sgombero dei colpiti da asfissia dentro una nostra galleria offensiva e spontaneo si offriva per dare il cambio ad un collega in un posto avanzato ed invaso dal fumo, rimanendovi con tenacia fin chè svenne. Durante il bombardamento nemico del giorno seguente, provocato dal brillamento di nostre mine, in una zona molto battuta ispezionava per tutta la durata del fuoco le proprie vedette. – Monte Rosso, 15 agosto 1917.

MALAFARINA Giuseppe, da Ardore (Reggio Calabria), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1626 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, per recapitare ad un reparto un urgente ordine di attacco, attraversava arditamente una zona fortemente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, e si univa poi sull'azione ai militari di quel reparto stesso, incitandoli con la voce e con l'esempio all'assalto. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

MALAGUTI Gustavo, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 31616 matricola. — Durante sette giorni di combattimento e sotto il violento fuoco nemico, trasportava numerosi feriti ai posti di medicazione. Tornava poi in linea, e concorreva bravamente a respingere un contrattacco avversario. – Carso, 19-23 agosto 1917.

MALECORE Angelo, da Lecce, sottotenente 47 reggimento fanteria. – *In comunicazione dell'encomio solenne conferitogli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916 – Rinseiva ad avvicinarsi arditamente, col suo plotone, ad una feritoia nemica, vedendo ad una lotta corpo a corpo e rimanendo ferito. – Castelnuovo, 5 luglio 1915.

MALFATTI Giulio, da Crespina (Pisa), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 17881 matricola. — Con instancabile attività, coraggio e fermezza prestava l'opera sua durante tutta l'azione. Trovati in una caverna parecchi feriti gravi, ivi giacenti, con l'aiu-

to di alcuni compagni li traeva in salvo, trasportandoli per un lungo tratto di terreno fortemente battuto, fino al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

MALGARI Paolo, da Bonnanaro (Sassari), caporale maggiore 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 8898 matricola. — Inviato parecchie volte, a portare ordini ed avvisi sotto l'intenso fuoco nemico, disimpegnava con zelo e intelligenza le proprie mansioni, dando bella prova di sereno ardimento. – Selo, 20-25 agosto 1917.

MALINVERNI Luigi, da Pozzuolo Martesana (Milano), soldato 77 reggimento fanteria n. 6218 matricola. — Quale portaordini di una compagnia percorreva intrepido zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, offrendosi anche volontario per eseguire difficili incarichi. Con spirito di abnegazione e con fermezza si portava più volte in posti molto battuti, per soccorrere feriti. – Carso, 23-30 agosto 1917.

MALVEZZI cav. Luigi, da Vicenza, tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Per cinque mesi in regione asprissima d'alta montagna e a contatto del nemico, con ricognizioni ardite raccoglieva dati tecnici necessarii per eseguire un poderoso lavoro di mina sotto posizioni avversarie. Avvenuta l'esplosione della mina e conquistata la posizione da parte dei nostri, con grande sprezzo del pericolo fu tra i primi a risalire la galleria, riuscendo in brevissimo tempo a creare appostamenti in caverne tali da permettere di mantenere la posizione conquistata sotto violenti concentramenti di fuoco nemico. – Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

MAMBELLI Attilio, da Ravenna, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 88209 matricola. — Coll'esempio e colla parola incoraggiava ed incitava i compagni a seguire il comandante attraverso ad una zona fortemente battuta, per raggiungere una posizione nemica, ove si manteneva poi, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Vrsic, 23 agosto 1917.

MANCA Aldo, da Jerzu (Cagliari), tenente milizia territoriale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2°, si teneva a stretto contatto dei reparti impegnati per dare impulso all'azione, e riportava notizie precise sul nemico, dimostrandosi collaboratore prezioso del comandante di battaglione durante due aspre giornate di combattimento. In un momento difficile, con grande fermezza, sotto il violento tiro di sbarramento dell'avversario, radunò e ricondusse al fuoco i militari sbandati. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

MANCINI Ezio, da Monterotondo (Roma), sottotenente complemento 8° raggruppamento bombardieri, 39° gruppo, 191ª batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, benchè ancora sofferente per una recente infermità, dava bell'esempio di forza e di serenità anche in momenti estremamente difficili. Si offriva inoltre volontario, per portare avanti una sezione di bombarde pesanti, in una posizione recentemente conquistata e di difficile accesso. – Monfalcone, 18-21 agosto 1917.

MANCINI Giulio, da Seravezza (Lucca), soldato 65 reggimento fanteria, n. 9883 matricola. — Ciclista di un battaglione, durante l'azione sotto il furioso bombardamento nemico, manteneva costantemente il collegamento fra la linea di fuoco e il proprio comando, recando ordini ed avvisi. Si offriva pure volontario per eseguire il rifornimento dell'acqua alle truppe che si trovavano in linea. – Selo, 21 agosto 1917.

MANENTI Giovanni, da Treviglio (Bergamo), sergente 324ª compagnia mitragliatrici, n. 67896 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, sprezzante del pericolo coadiuvava l'unico ufficiale superstite, nel condurre al combattimento i reparti di una compagnia mitragliatrici, e con grande fermezza, portava anche spontaneamente soccorso a numerosi feriti. – Korite, 4 settembre 1917.

MANFIERI Marcello, da Tigliole (Alessandria), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 412 matricola. — Quale sergente ciclista, più volte attraversava zone intensamente

battute dal fuoco nemico per raccogliere e fornire notizie sulla situazione: bell'esempio di sprezzo del pericolo e di salde virtù militari. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

MANGANELLI Gino, da Gubbio (Perugia), tenente complemento 4 reggimento genio. — Addetto a lavori eseguiti in una località soggetta a frequenti e bene aggiustati tiri di artiglieria nemica, investito da grande quantità di materiali proiettati da una granata avversaria esplosagli vicino, gettato a terra e contuso, non appena rialzatosi noncurante del pericolo incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti otteneva la continuazione del lavoro, malgrado le perdite subite. – Faiti, 19-21 ottobre 1917.

MANGANI Vito, da Magliano in Toscana (frazione Pereta) (Grosseto), soldato 3 reggimento genio, 45ª compagnia telegrafisti, n. 13224 matricola. — Comandante quale guardiafili, ed avuto le linee distrutte dal tiro nemico, si prestava a recapitare ordini, assicurando in tal modo le comunicazioni sotto l'intenso fuoco nemico. – Faiti-Krib Veliki-Kribak, 15-30 agosto 1917.

MANGINI Giuseppe, da Torriglia (Genova), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 48621 matricola. — Con calma e fermezza singolari, radunava soldati sbandati e li guidava all'assalto. Volontariamente si offriva più volte per stabilire il collegamento tra i vari elementi della compagnia, attraverso a zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

MANGIONI Giovanni Battista, da Girgenti, sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 38881 matricola — Si slanciava contro l'avversario dando bella prova di valore. Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel resistere ai continui e ripetuti contrattacchi del nemico, e con prontezza ed energia provvedeva al rafforzamento delle posizioni occupate. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

MANICA Paolo, da Frignano Piccolo (Caserta), maresciallo d'alloggio 220º plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 27109 matricola. — Di servizio in prima linea mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava validamente il proprio ufficiale sia nell'inviare, od accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

MANNARINO Luigi, da Catanzaro, tenente milizia territoriale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande calma, perizia e valore, guidava all'assalto la propria compagnia in due successive aspre giornate di combattimento, tenendo desto, con la virtù dell'esempio, lo spirito combattivo dei suoi soldati, e raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

MANTOVANI Giovanni, da Ariano nel Polesine (Rovigo), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 19147 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, si spingeva con impeto all'assalto di un trinceramento, vi giungeva per il primo e v'intimava la resa ai difensori. – Carso, 19 agosto 1917.

MAPELLI Rodolfo, da Canonica d'Adda (Bergamo), caporale 66 reggimento fanteria, n. 62500 matricola. — Capo mitragliatrice, caduti il portatore e parecchi altri serventi, si fermava su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, per ricuperare l'arma e le munizioni. Giunto fra i primi in una trincea avversaria, incurante di un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, postava allo scoperto la propria arma, per mitragliare il nemico in fuga. – Selo, 21 agosto 1917.

MARANI Emilio, da Lecco, caporale 3 reggimento genio, n. 6999 matricola. — In breve tempo riattivava numerose linee telefoniche interrotte dal bombardamento nemico

eseguito con grossi calibri, e dimostrava grande sangue freddo di fronte al pericolo, essendo di bell'esempio ai dipendenti. – Bonetti (Carso), 23 agosto 1917.

MARASTONI Virgilio, da Mantova, soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 24844 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni d'azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

MARCELLI Giovanni, da Pescorocchiano (frazione Torre di Taglio) (Aquila), sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 4153 matricola. — Comandante di un plotone, validamente concorreva col proprio reparto alla riconquista di posizioni occupate dal nemico, percorrendo un camminamento violentemente battuto dal fuoco d'interdizione di artiglieria avversaria incitando col proprio contegno i dipendenti. – Carso, 4 settembre 1917.

MARCHESE Giulio, da Torino, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Ardito ufficiale di collegamento, stette in posizioni violentemente battute dal fuoco nemico, mantenendo le comunicazioni colle stazioni vicine. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, non abbandonò il proprio posto che dopo aver passato con calma le consegne all'ufficiale che lo sostituiva. – Flondar, 18 agosto 1917.

MARCHESELLI Giocondo, da Gaiole in Chianti (Siena), caporale maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 13758 matricola. — Benchè fortemente contuso, si slanciava con i propri uomini alla conquista di posizioni nemiche. Ferito, non abbandonava il posto che per ordine del comandante la compagnia. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MARCHESI Antonio, da Marano di Napoli (Napoli), carabiniere 238° plotone mobilitato addetto 93 reggimento fanteria, n. 99975 matricola. — Addettó al posto di medicazione di un battaglione, assolveva il proprio compito in modo assai lodevole essendo di valido aiuto all'ufficiale medico. Guidava reparti sopraggiungenti ai posti loro assegnati e ciò sempre sotto il fuoco violento e aggiustato del nemico. Essendo stato collocato il posto di medicazione sulla 1ª linea occupata, continuava nel proprio servizio in modo lodevole. In un'avanzata del battaglione seguiva le truppe attaccanti. – Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917.

MARCHETTI Enrico, da Chiampo (Vicenza), sergente maggiore 6 reggimento alpini. — Comandante di un piccolo nucleo di arditi, compiè pericolose ricognizioni con ottimo risultato, e con azioni difficili e coraggiose contribuì alla conquista di una posizione. – San Colombano (Rovereto)-Monte Maronia, 10 luglio-30 agosto 1915.

MARCHI Pietro, da Olzai (Sassari), brigadiere 1° battaglione R. guardia finanza, n. 23298 matricola. — Comandante di una squadra incaricata dello sgombro del campo dell'azione, si segnalava per energia, iniziativa e coraggio sotto il tiro di artiglieria nemica, che gli colpiva a morte una guardia e ne feriva gravemente altre due, sebbene egli stesso fosse stato leggermente ferito dimostrava grande calma e fermezza, raccogliendo la salma del caduto, medicando gli altri feriti e provvedendo con lodevole speditezza al loro trasporto all'ospedale. – Monte Vodice e Monte Santo, 26 settembre 1917.

MARCOMENI Marino, da Fabriano (Ancona), caporale 39 reggimento fanteria, n. 443 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che ai combattenti difettavano le munizioni, ogni qual volta era latore di un messaggio, raccoglieva bombe e cartuccie dei caduti e le portava ai compagni in linea. – Korite, 21-24 agosto 1917.

MARCONI Antonio, da Varese (Como), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Incaricato alla ricerca di un comando rimasto isolato in seguito ad un attacco, portava

brillantemente a termine la propria missione, attaccando a sua volta con soldati riuniti sul posto, alcune pattuglie nemiche, mettendone fuori combattimento parte degli uomini e parte facendone prigionieri, liberando inoltre due dei propri soldati che poco prima erano stati catturati dall'avversario. – Dolina Asti-Faiti (Altipiano Carsico), 25-26 ottobre 1917.

MARCONI Archimede, da Rigosa (Bergamo), aspirante ufficiale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia a condurre il reparto attraverso ad una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e nonostante le gravi perdite, con calma e fermezza rianimava e riordinava i suoi soldati, finchè venne egli stesso ferito. – Selo, 19 agosto 1917.

MARCOTULLIO Giovaggi, da Bomba (Chieti), sergente maggiore 739ª compagnia mitragliatrici, n. 2779 *bis* matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, in una difficile posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica, che aveva colpito parte dei suoi uomini e guastata un'arma, da solo e con i pochi mezzi che aveva a disposizione riparava l'arma stessa e ne dirigeva personalmente il tiro. Chiamato a supplire una sezione messa fuori combattimento, alla testa dei pochi uomini rimastigli, traversava risolutamente un camminamento fortemente battuto dal tiro avversario e raggiungeva il posto assegnatogli. – Monte San Marco di Gorizia, 18-23 agosto 1917.

MARELLI Carlo, da Legnago (Milano), sottotenente 7º battaglione bersaglieri ciclisti. — Trascinava con l'esempio e con la voce un gruppo di soldati all'assalto, facendo parecchi prigionieri, catturando una mitragliatrice nemica e riconquistando un tratto di trincea poco prima perduto. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

MARENZONI Ambrogio, da Varese (Como), caporale 90 reggimento fanteria. — Giunto fra i primi sulle posizioni conquistate, con ardimento e risolutezza vi faceva prigionieri 16 avversari, appiattati in una caverna. – Lokavaz, 24 agosto 1917.

MARGARITA Umberto, da Trieste, caporale 465ª compagnia mitragliatrici, n. 4930 matricola. — Trovatosi improvvisamente circondato da nemici, dopo accanita lotta si liberava, uccidendone uno e traendo in salvo la propria mitragliatrice. – Korite, 20 agosto 1917.

MARI Adelmo, da Castelluccchio (Mantova), sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 2304 matricola. — Dotato di esemplare coraggio, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nella conquista di una importante posizione. Trovatosi all'imboccatura di una caverna dalla quale uscivano dei nemici, si slanciava contro di essi, disarmandoli e facendoli prigionieri. – Vallone di Jamiano, 22-25 agosto 1917.

MARI Pietro, da Monte S. Maria Tiberina (Arezzo), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 34423 matricola. — Facente parte di un drappello di lanciatori di bombe a mano, incaricato di proteggere il fianco di una nostra ondata attaccante, si slanciava all'assalto con alto spirito combattivo e grande sprezzo del pericolo sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, cadeva poi ferito sui reticolati avversari. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

MARIANI Eugenio, da Cessalto (Treviso), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 488 matricola. — Dava bella prova di coraggio e fermezza, lanciandosi a fianco del proprio ufficiale attraverso le linee nemiche, in una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, finchè veniva gravemente ferito. – Selo, 20-24 agosto 1917.

MARINI Marsilio, da Umbertide (Perugia), soldato 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 4989 matricola. — Quale porta mitragliatrice, in un contrattacco del nemico preceduto da un violento fuoco di artiglieria, caduti i propri graduati, ne prendeva il posto, infliggendo, con tiro ben diretto, gravi perdite all'avversario. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

MARINI Samuele, da Magomadas (Cagliari), soldato 75ª compagnia mitragliatrici, n. 43077 matricola. — Tra i primi, contrattaccava arditamente il nemico, che tentava irrompere nelle nostre linee, e con l'esempio li citava i compagni a seguirlo. – Carso, 21 agosto 1917.

MARINO Francesco, da Rocca San Giovanni (Chieti), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 3585 matricola. — Esempio d'indomito coraggio, di costante e imperturbabile sangue di slancio, tra lo scroscio delle mitraglie colpì chi compagni assaliva arditamente a colpi di bombe a mano gli ultimi difensori di una dolina avversaria, spezzandone la resistenza e facendoli prigionieri. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

MARINO Giovanni, da Calvera (Potenza), soldato 729ª compagnia mitragliatrici, n. 32775 matricola. — Durante un forte contrattacco nemico portatosi in un punto scoperto dove occorreva postare una mitragliatrice, sotto il fuoco intenso e violento di fucileria nemica, sprezzante del pericolo, si adoperò perchè l'arma venisse rapidamente messa in funzione e con fuoco immediato respinse l'avversario giunto già a breve distanza. Venne gravemente ferito. – Al ripiano Carsico, 4 giugno 1917.

MARINO Vincenzo, da Trapani, soldato 6° raggruppamento bombardieri, 23° gruppo, 8ª batteria, n. 10136 matricola. — Volontariamente offrivasi a portare ordini dall'osservatorio alla batteria pel tratto più esposto e battuto dal fuoco nemico. Rimasto per due volte semisepolto fra le macerie, benchè malconcio, continuava nel proprio compito, prestando nei momenti di sosta valido aiuto a soldati feriti. – Carso, 18-20 agosto 1917.

MARIOLI Mario, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), sergente I reggimento genio, n. 48395 matricola. — Comandante di una squadra nel gittamento di un ponte, dava bell'esempio di calma e coraggio, essendo di valido aiuto. Persisteva nella sua opera anche dopo essere stato ferito. – Aiba, 19 agosto 1917.

MARIOTTINI Secondo, da Arezzo, sergente 72 reggimento fanteria, n. 17150 matricola. — Già distintosi per calma e coraggio in varie circostanze di guerra, coperava a respingere un attacco di pattuglie nemiche coll'impiego ardito di torpedini sotto il lancio di bombe a mano. Ferito ad un piede, non cessava dalla sua opera se non in seguito ad ordine – Monte Hojo, 19 settembre 1917.

MAROCCO Melchiorre, da Poirino (Torino), caporale maggiore 34ª sezione sanità, n. 46904 matricola. — Incaricato del servizio di distribuzione e collegamento delle squadre portaferiti di una sezione di sanità in un settore di sgombero, dimostrò calma, fermezza e coraggio nel disimpegno delle proprie funzioni, presenziando in ogni circostanza tutte le operazioni con sprezzo del pericolo sotto l'infuriare del tiro nemico, dando bell'esempio di serenità ed alto sentimento del dovere. – Carso, 18-30 agosto 1917.

MARONGIU Agostino, da Senis (Cagliari), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 11391 matricola. — Portaordini di un battaglione, assolveva il proprio mandato con calma ed ardimento singolari. Durante l'azione animava i compagni alla lotta. – Vrsic-Korito 19-20 agosto 1917.

MARSICOVETERE Giuseppe, da Viggiano (Potenza), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 5863 matricola. — Con calma e fermezza da solo, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, liberava un compagno che era rimasto sepolto in un piccolo elemento di trincea sconvolto dallo scoppio di una granata avversaria. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MARSIGLIA Giuseppe, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 2665 matricola. — Durante il combattimento e sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, raccoglieva energicamente uomini sconci e sbandati, infondendo loro fiducia e coraggio. Rimaneva ferito. – Selo, 23 agosto 1917.

MARSINI Filippo, da Roma, caporale 90 reggimento fanteria, n. 3140 matricola. — Quale caporale ciclista di un battaglione, con sprezzo del pericolo e con calma singolari eseguiva

arrischiate missioni sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Si adoperava anche per il ricupero delle salme di ufficiali caduti presso le linee avversarie. – Lokavaz, 19-26 agosto 1917.

MARTELLI Carlo, da Castelluccchio (Mantova), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, 15° gruppo someggiato, 49ª batteria, n. 30085 matricola. — Capo di un pezzo continuamente sottoposto al violento fuoco nemico, non fece mai subire alcuna sosta al tiro; bell'esempio di fermezza e coraggio ai serventi. – Carso, 18-23 agosto 1917.

MARTELLI Ferdinando, da Firenze, caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 16847 matricola. — Spesso volontario in ardite esplorazioni, all'ordine di attacco tra i primi raggiunse la linea nemica, oltrepassandola. Noncurante del pericolo si spinse fin sulle posizioni occupate dai rincalzi nemici, contribuendo a vincere la resistenza. Occupata una posizione avanzata della nuova linea, la mantenne nonostante i violenti attacchi avversari. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

MARTELLI Franco, da Bologna, sottotenente complemento 36 reggimento fanteria. — Durante un nostro contrattacco, diede ripetute prove di ardimento e di valore, concorrendo alla testa di alcuni uomini a rioccupare un elemento di trincea prima perduto. – Selo, 4 settembre 1917.

MARTELLI Niccolò, da Fiesole (frazione Campiobbi) (Firenze), caporale 84 reggimento fanteria, n. 8131 matricola. — Fra i primi a raggiungere la linea avanzata, ardito e calmo incitando gli uomini della propria squadra, concorreva con intenso lancio di bombe a sgominare l'avversario che veniva all'attacco. – Madoni Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MARTELLUCCI cav. Umberto, da Girgenti, maggiore bersaglieri squadriglia idrovolanti Grado. — Comandante di una squadriglia d'idrovolanti del R. esercito, organizzava efficacemente molte operazioni di bombardamento, crociere e voli di difesa in cooperazione con apparecchi della R. marina, dirigendole in alcune speciali e più difficili circostanze. Dava sempre bell'esempio di sereno e calmo coraggio e di notevole spirito aggressivo. – Grado-Alto Adriatico, dicembre 1916-agosto 1917.

MARTIN Sereno, da Vicenza, soldato 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 81683 matricola. — Guardafilo isolato di linee telefoniche avanzate, si recava sempre spontaneamente a riparare le linee stesse, percorrendo un terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, e manteneva sempre la continuità delle comunicazioni, dando prova di alto sentimento del dovere. – Lequizza, 18-25 agosto 1917.

MARTINA Rocco, da San Pietro in Lama (Lecce), soldato 39 reggimento fanteria, n. 12875 matricola. — Porta ordini addetto al comando di un reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che ai combattenti difettavano le munizioni, ogni qual volta era latore di un messaggio, raccoglieva bombe e cartuccie dai caduti e le portava ai compagni in linea. – Korito, 21-24 agosto 1917.

MARTINELLI Angelo, da Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 256 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini su vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo, e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

MARTINELLI Alfredo, da Portomaggiore (frazione Ripa persico) (Ferrara), sottotenente 30 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, assolveva interamente il proprio compito, dimostrando intelligenza ed ardire, portandosi in punti battuti dall'artiglieria nemica per assolvere il proprio compito. Durante l'attacco, coadiuvava gli ufficiali di fanteria ad animare i soldati alla lotta, che si delineava estremamente difficile. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

MARTINI Bruno, da Firenze, sergente maggiore 84 reggimento fanteria, n. 8644 matricol — Scritturale del comando di una brigata, si portava volontariamente in prima linea durante una cruenta azione, attraversando ripetute volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria e incitando con la parola e con l'esempio gli esitanti li riuniva e li trascinava sulla linea di fuoco essendo di valido aiuto alle truppe che già vi si trovavano. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

MARTINI Sante, da Conselice (Ravenna), soldato 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 14728 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, noncurante del pericolo disimpegnava con zelo, abnegazione e instancabile attività la sua pietosa missione di portaferiti, dando bella prova di coraggio e elevato sentimento del dovere. - Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MARTINOLI Pietro, da San Vito Romano (Roma), soldato 48 reggimento fanteria, n. 17532 matricola. — Di sua iniziativa si spingeva da solo oltre le posizioni di recente occupate, affrontava risolutamente, respingendoli, nuclei nemici, e tornava con importanti comunicazioni. Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

MARTONE Antonio, da Forchia (Benevento), carabiniere 259° plotone carabinieri reali addetto comando 33ª divisione, n. 23045 matricola. — Costante esempio di elevato sentimento del dovere, fermezza e coraggio, in più giorni di combattimento, fu di valido aiuto al proprio capitano, raccogliendo militari sbandati, riordinandoli e riconducendoli al combattimento, attraverso a zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. - Altipiano Carsico, 17 25 agosto 1917.

MASCHIO Luigi, da Asti (Alessandria), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 19408 matricola. — Capo pezzo, mentre la batteria era sottoposta al tiro continuo e aggiustato del nemico e benchè leggermente ferito ad un braccio, rimaneva al proprio posto mantenendo con la forza dell'esempio la squadra in perfetto ordine. - Costone Subink, 24 ottobre 1917.

MASCOLO Francesco, da Irsina (Potenza), soldato 21ª sezione sanità, n. 5230 matricola. — Volonteroso, ardito e sempre pronto nel disimpegno del proprio ufficio di portaferiti, assegnato in rinforzo ai portaferiti di un reggimento prese parte con altri tre compagni al pericoloso trasporto in barella di un ferito, finchè una granata avversaria uccise il ferito e due dei portatori, e ferì gravemente l'altro portatore. - Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

MASINI Emilio, da Londa (Firenze), soldato 1 reggimento genio, n. 26538 matricola. — Si distinse per slancio e coraggio, portandosi più volte su di un terreno battuto dal fuoco nemico, per adempiere gli ordini superiori e facilitare il compito di cui era stata incaricata la compagnia. - Ronzina, 18 agosto 1917.

MASNERI Domenico, da Sonico (frazione Rino) (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, n. 14068 matricola. — Già distintosi quale comandante di un posto avanzato in precedenti azioni, al pronunziarsi di un attacco nemico in forze contro una nostra posizione, sebbene ammalato chiedeva e otteneva di esservi inviato con una squadra di soccorso, e giunto sul posto, era di valido aiuto nel respingere gli assalitori, benchè in forze preponderanti. - Corni di Luicino (Valle Adamè-Brescia), 29 settembre 1917.

MASOTTI Guido, da Sambuca Pistoiese (Firenze), caporale 84 reggimento fanteria, n. 3067 matricola. — In una avanzata rimasto comandante di plotone con grande ardimento lo portava all'assalto di una forte posizione. Nella difesa sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo dava prova di calma e fermezza singolari. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

MASSA Emilio, da Voghera (Pavia), guardia, 18° battaglione R guardia finanza, n. 2627 matricola. — Facente parte di un plotone incaricato del ricupero di prezioso materiale sul campo in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava coraggio e

fermezza singolari, finchè nell'esecuzione scrupolosa del proprio dovere veniva ferito gravemente. – Altare di Ovsje, 12 settembre 1917.

MASSANO Luigi, da Roma, sottotenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un contrattacco nemico, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria, recavasi volontariamente più volte in ricognizione, dando belle prove di calma ed ardimento nel curare personalmente il collegamento coi reparti vicini. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

MASSART Giuseppe, da Codigoro (Ferrara), sottotenente 245 reggimento fanteria (M. M.). — Con serenità calma e fermezza singolari conduceva il proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, conquistandola. Ferito ad una gamba, restava sul posto fino a che ricevette ordine di ritirarsi. - Castagnevizza, 4 settembre 1917.

MASSEGA Luigi, da Sacile (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 390 matricola. — Volontariamente offrivasi a far parte di una pattuglia di arditi, e con slancio e coraggio piombava fra i primi in un appostamento nemico, scacciandone i difensori. - Capo Sile, 14 gennaio 1918.

MASSI Augusto, da Montecarotto (Ancona), soldato 93 reggimento fanteria, n. 2053 matricola. — Quale portaordini, seguiva volontariamente una compagnia d'assalto. Per primo sorprendeva il nemico appiattato in caverne e concorreva ad ottenere la resa col lancio di bombe a mano. Rimasto il proprio comandante privo di sensi nella trincea nemica, lo traeva in salvo, dando prova di grande coraggio e di devozione al superiore. – Veliki Krib, 28 29 agosto 1917.

MASSON Giulio, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sottotenente medico 244 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'azione, per diversi giorni, sotto l'infuriare del fuoco nemico, calmo e sereno si spingeva nei posti ove più ferveva il combattimento, prestando da solo la sua opera preziosa a centinaia di feriti. – Vrsic Korite, 19 20 agosto 1917.

MATE' Guido, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 5859 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, fu costantemente attivo nel recapitare ordini ed avvisi fino alle linee più avanzate, attraversando con sprezzo del pericolo zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

MATTI Giovanni Battista, da Cevo (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 27219 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. - Vallone di Jamiano, 19 25 agosto 1917.

MATTIODA Alfredo, da Castellamonte (Torino), soldato 93 reggimento fanteria, n. 27150 matricola. — Sprezzante del pericolo, con fermezza e coraggio attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, recapitava ordini, e più volte concorreva nel mantenere salda la truppa al posto, durante ripetuti attacchi nemici. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

MATTIUSSI Lodovico, da Rivolto (Udine), soldato 2 reggimento genio, n. 15496 matricola. — Si prestava volontariamente come guida e di collegamento durante i movimenti della compagnia, assolvendo con singolare fermezza e coraggio il proprio compito, anche in terreni fortemente battuti dal fuoco nemico. – Korite, 18-22 agosto 1917.

MAZZA Aristodemo, da Rovigo, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 13318 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, quale portaordini del comando di una compagnia e di un battaglione, assolveva il proprio mandato con zelo e coraggio singolari, sino a che non rimaneva ferito alla testa. – Flondar, 19 21 agosto 1917.

MAZZA Mauro, da Lonno (Genova), capitano 50° raggruppamento artiglieria assedio, 20° gruppo, 492 batteria. — Durante un concentramento di fuoco nemico diretto sui pressi

immediati della batteria e che aveva causato l'incendio di una riservetta di polveri, accorreva arditamente sul posto e con sprezzo del pericolo, con altri due militari dipendenti, isolava l'incendio, impedendone il propagarsi ad un'altra vicina riservetta di munizioni. - Veliki, 15 settembre 1917.

MAZZÈ Rosario, da Serrastretta (frazione San Michele) (Catanzaro), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 22220 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico noncurante del pericolo partecipava con altri ad un'accanita lotta coi serventi di una mitragliatrice avversaria ponendoli in fuga e catturando l'arma. — Flondar, 19 agosto 1917.

MAZZEI Osvaldo, da Buggiano (frazione Borgo Buggiano) (Lucca), caporale maggiore 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 4640 matricola. — Quale capo mitragliatrice si distinse fra tutti, dimostrando sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, serena tranquillità d'animo e grande sprezzo del pericolo. — Carso, 19-23 agosto 1917.

MAZZETTI Giuseppe, da Roma, tenente 1 reggimento genio, 54ª sezione telefonica. — Durante un lungo periodo di operazioni, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, mantenne i collegamenti telefonici, provvedendo personalmente alle riparazioni delle interruzioni ed infondendo nei guardafili, col suo contegno sereno e calmo, coraggio e fiducia. — Vrsic-Korite, 18-24 agosto 1917.

MAZZETTO Attilio, da Legnano (Verona), soldato 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 4853 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, con slancio e coraggio singolari si portava fin sotto i reticolati nemici, incitando con l'esempio i compagni a seguirlo finchè cadde ferito. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MAZZOLENI Cesare, da Seriate (Bergamo), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 65 batteria someggiata, n. 25927 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna, tratto allo scoperto fuori dagli appostamenti per battere mitragliatrici avversarie, sotto la furia del tiro di smonto nemico, eseguiva le sue mansioni con accuratezza minuziosa e col più alto sprezzo del pericolo. — Sober, 21 agosto 1917.

MAZZOLI Riccardo, da Gualtieri (Reggio nell'Emilia), sergente 4 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde, si slanciava per primo all'assalto incitando i compagni a seguirlo. Caduto in seguito ad una gravissima ferita, si mostrava dolente di doversi allontanare, ed incitava ancora i dipendenti alla lotta. - Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MAZZONE Isidoro, da San Godenzo (Firenze), soldato 34 reggimento fanteria, 5ª Cp. matricola. — Sempre fra i primi, irrompeva in una piccola caverna occupata da sei austriaci uno uccidendone e facendo prigionieri gli altri due. — Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

MECENERO Pasquale, da San Germano dei Berici (Vicenza), sergente 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 54108 matricola. — Più volte durante l'infuriare del combattimento, si recava a prendere collegamento con reparti laterali attraversando con fermezza e sprezzo del pericolo località battute da artiglieria e fucileria nemiche, ed assolveva il proprio compito con calma e serenità. — Gorizia, 19 agosto 1917.

MEDICI Vincenzo, da Chiavari (Genova), soldato 90 reggimento fanteria, n. 39993 matricola. — Quale porta ordini di un battaglione, adempiva con grande coraggio il proprio compito. Sempre primo in ogni azione pericolosa, coadiuvava gli ufficiali nel riunire e rimandare sulla linea di fuoco militari dispersi. Si offriva anche spontaneamente per ricuperare sotto i reticolati nemici la salma di un nostro ufficiale riuscendo nell'intento. — Lokavaz, 19-26 agosto 1917.

MEDOLA Ansolmo, da Bagni della Porretta (Bologna), capitano milizia territoriale 65 reggimento fanteria. — Sotto il furioso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, disponeva con calma la propria compagnia per l'avanzata ad ondate, ed al momento preciso,

per dar l'esempio ai suoi uomini, sprezzante del pericolo, primo fra tutti, partì per l'attacco, trascinandoli ai reticolati nemici. – Ferito gravemente, incorò ancora i pochi superstiti a proseguire nell'azione. – Selo, 21 agosto 1917.

MELCHIORRI Guglielmo, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 259ª compagnia mitragliatrici, n. 31392 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il violento fuoco avversario, fu sempre primo ed instancabile ad accorrere dove era necessaria la sua opera. Colpito gravemente egli stesso, mentre coraggiosamente si era recato in una zona scoperta per raccogliere un ferito, non volle abbandonare la linea, prima che il ferito stesso fosse stato trasportato al posto di medicazione. – Selo-Korite, 29 agosto 1917.

MELE Giulio, da Bergamo, tenente Iº raggruppamento bombardieri, 67ª sezione da 58 B. — Quale comandante di una sezione di bombarde sebbene sottoposto a violente raffiche di artiglieria nemica, dava continue prove di valore e sprezzo del pericolo. In momenti estremamente difficili, dirigeva il tiro della propria sezione, rimanendo calmo e sereno sulla trincea di prima linea, fortemente battuta dal fuoco avversario. – Tivoli (Gorizia), 18-20 agosto 1917.

MELE Vito, da Presicce (Lecce), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2255 matricola. — Resisteva tenacemente ad un forte attacco nemico, e poi contrattaccava con grande slancio e faceva dei prigionieri. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

MELESI don Giulio, da Lecco (Como), cappellano militare 252 reggimento fanteria (M. M.). Esercitava il suo ministero con grande abnegazione, sereno coraggio e lena instancabile, sempre e dappertutto sotto il bombardamento nemico. Ripetutamente si spingeva fino sull linea di fuoco, per soccorrere e confortare i feriti. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MELIGHETTI Giuseppe, da Arezzo, aiutante battaglia 11 reggimento bersaglieri, n. 1399 matricola. — Alla testa del proprio plotone noncurante dell'intenso fuoco avversario lo trascinava con la voce e con l'esempio all'assalto, fino a raggiungere la linea nemica. Fatto segno a ripetute scariche di fucileria avversaria, si portava da solo ad impadronirsi di alcune casse di bombarde a mano abbandonate dal nemico, e le distribuiva ai suoi uomini, contribuendo, con tale fatto, efficacemente a fermare un violento contrattacco. – Hermada, 21 agosto 1917.

MELINGI Antonio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.). n. 223 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, esplicò il proprio mandato con calma e ardimento singolari, rendendo utili servizi. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

MELINO Giovanni, da Nule (Sassari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 9315 matricola. — Moltiplicava l'opera sua per cinque giorni consecutivi, dando sempre prova di grande coraggio e fermezza. Mentre, sotto l'infuriare delle artiglierie avversarie, trasportava un ferito grave con l'aiuto di altri tre suoi compagni, essendo stati questi ultimi essi pure colpiti, con sangue freddo si caricava sulle spalle il ferito e da solo lo portava al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

MELIS Giuseppe, da Armungia (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 18235 matricola. — Ferito rimaneva sul posto seguitando ad incitare i compagni. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

MELONI Carlo, da Sampierdarena (Genova), sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 22812 matricola. — In uno scontro di pattuglie, caduto l'ufficiale, fu di esempio e di incitamento ai propri bersaglieri, incorandoli e persistendo nella lotta finchè egli avversari furono volti in fuga. – Monte Zebio, 3 settembre 1917.

MELONI Gaetano, da Tortorici (Messina), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 1635 matricola. — Con attività, coraggio e fermezza esemplari, prestava l'opera sua pietosa durante tutta l'azione a numerosi feriti. Trovati in una caverna parecchi feriti gravi, ivi giacenti da diversi giorni, con l'aiuto di altri compagni li traeva in salvo, trasportandoli

per un lungo tratto di terreno fortemente battuto, al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

MELONI Giovanni Antonio, da Ossi (Sassari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 7683 matricola. — Con bello esempio di generoso cameratismo, attendeva alla sua nobile missione di portaferiti, dimostrando fermezza ed ardimento sotto il violento fuoco nemico. – Korite-Selo, 20-23 agosto 1917.

MENCUCCI Vincenzo, da Ostra (Ancona), sergente 1343ª compagnia mitragliatrici, n. 63334 matricola. — Quale capo mitragliatrici caduto il puntatore ne prendeva il posto e con serena calma continuava il tiro della propria arma, dalla quale provvedeva anche a riparare un guasto sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MENICHETTI Augusto, da Colle Salvetti (frazione Nugola) (Pisa), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 262 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione avanzata e scoperta, curò in modo lodevole il puntamento per lo smonto di mitragliatrici avversarie, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrando alto sentimento del dovere, e sprezzo del pericolo. – Vertoiba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

MENIN Primo, da Limena (Padova), caporale 3 reggimento fanteria, n. 3770 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni, guidava animosamente i propri soldati, e benchè fatto segno al vivo fuoco di mitragliatrici ed al lancio di bombe nemiche, più volte dalla linea avanzata accorreva alla trincea di partenza per rifornire i suoi uomini di munizioni, dimostrando calma, coraggio e fermezza esemplari. – Monte di San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MERCANDO Armando, da Occhieppo Superiore (Novara), sergente reggimento artiglieria a cavallo, n. 30493 matricola. — Di collegamento presso un battaglione fanteria, durante l'azione incaricato del lancio di razzi, rimaneva imperterrito al proprio posto sotto il violento fuoco nemico, per compiere il mandato affidatogli. Da solo si accertava anche dei movimenti dell'avversario, e spontaneamente si offriva per portare ordini. – Selo, 20 agosto 1917.

MERENDA Giuseppe, da Milano, caporale reggimento artiglieria a cavallo, n. 1436 A. G. matricola. — Volontario di guerra, durante un anno intiero dava costanti prove di intelligenza, calma e coraggio. Comandato di notte, quale guida ad una colonna cassoni per una strada intensamente battuta dal fuoco nemico, essendosi già avuto perdite in uomini e cavalli, sprezzante del pericolo ad evitare maggiori danni portava ad uno ad uno i cassoni in posizione, per la strada stessa, fino a che ebbe ultimato il compito affidatogli. – Carso, 30 agosto 1917.

MERLINI Giuseppe, da Cresceniago (Milano), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.) n. 86530 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo si recava più volte a portare ordini. Rimasto distaccato dalla compagnia, si recava in prima linea e vi rimaneva finchè il reggimento non ebbe il cambio, dando così prova di alto sentimento del dovere. – Selo, 19 agosto 1917.

MERLUCCI Giuseppe, da Flumeri (Avellino), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.) n. 2423 matricola. — Porta feriti, instancabile nel medicare e trasportare i feriti al posto di medicazione, da solo, sotto l'intenso fuoco nemico, traeva in salvo tre soldati rimasti sepolti in un ricovero. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MEROLLA Alberto, da Napoli, tenente 64 reggimento fanteria. — Esempio costante di calma, abnegazione e coraggio, rimasto con una sola mitragliatrice e un solo mitragliere, assolveva lodevolmente il compito affidatogli di proteggere il ripiegamento di un reparto. – Monte Coston, 15-16 maggio 1916.

MESCHIERI Ruggero, da Mirandola (Modena), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1586 matricola. — Con sangue freddo e sprezzo del pericolo percorreva più volte a sbalzi un tratto di terreno intensamente battuto dai tiri di artiglieria e mitragliatrici nemiche, compiendo lodevolmente le proprie mansioni di portatore di ordini, alle quali si era volontariamente offerto. – Kamarca, 11 settembre 1917.

MESSINA Francesco, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna, 2° gruppo someggiato. — Comandante di una sezione da montagna distaccata in trincea e vivamente battuta dall'artiglieria nemica, restava al suo posto benchè ferito, ottenendo efficacia di tiro in aiuto della nostra fanteria movente all'assalto. – Sober, 21 agosto 1917.

MESSINA Nicolò, da Buccheri (Siracusa), aspirante ufficiale 114 reggimento fanteria (M. M.). — Per quattro ore di dura lotta, sotto furiosi bombardamenti nemici e durante vari assalti si mostrò calmo e coraggioso, essendo di bello esempio ai suoi soldati che lo seguirono ovunque. – Vallone di Jamiano, 21-25 agosto 1917.

MESSINA Vito, da Napoli, capitano 12 reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione per il passaggio dell'Isonzo e per la successiva avanzata, eseguì volontariamente molte ardite ricognizioni, sotto il nutrito fuoco di medi calibri nemici, allo scopo di dare preziose notizie al proprio comandante di artiglieria divisionale. – Na-Raunik, 26 agosto 1917.

MESSORE Tommaso, da Napoli, tenente milizia territoriale 205 reggimento fanteria (M. M.) — Addetto con alcuni altri militari ad un osservatorio in trincea che venne due volte colpito in pieno dal tiro nemico, rimanendone gravemente feriti alcuni dei suoi dipendenti, rimaneva impavido al proprio posto, compiendo l'opera sua e dando esempio di alto sentimento del dovere e di grande fermezza. – San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

METITIERI Giovanni, da Roccamonfina (Caserta), capitano complemento 262 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nell'assalto di una posizione attraverso ad un terreno molto insidioso, incitava con l'esempio i propri uomini a raggiungere l'obbiettivo, riuscendo pienamente nell'intento. – Ossedrik, 24 agosto 1917.

MEZZAROLA Giovanni, da Polcenigo (Udine), zappatore 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 15434 matricola. — Con grande coraggio si slanciava fra i primi alla conquista di una trincea nemica, costringendo alla resa un nucleo di avversari ricoverati in una caverna. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

MICCHINI Giovanni, da Perugia, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Rimasto più volte unico ufficiale in batteria, disimpegnò con diligenza le proprie mansioni sotto il fuoco violento dell'avversario. Sostituì col comando di una sezione un collega ferito e fu di bello esempio ai dipendenti. – Veliki Vrh, 29 agosto 1917.

MICCOLI Cosimo, da Taranto (Lecce), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2066 matricola. — Attaccato ed accerchiato da una quindicina di avversari, assieme ad altri due soldati resisteva facendo fuoco nutrito, e poscia, coll'aiuto di un caporale maggiore, si slanciava coi compagni alla baionetta, facendo parecchi prigionieri. – Visic-Korito, 20 agosto 1917.

MICHELATO Alfredo, da Romano di Lombardia (Bergamo), tenente 3 reggimento fanteria — Sempre alla testa del proprio plotone, lo guidava con grande slancio all'attacco di una ben munita posizione nemica, sulla quale cadde ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MIGLIAVACCA Luigi, da Rozzano (Milano), caporale 84 reggimento fanteria, n. 26628 matricola. — Aiutante di sanità, più volte si recò con grande sprezzo del pericolo a raccogliere e soccorrere feriti attraverso a zone battute dal violento bombardamento nemico,

dando bell'esempio di calma, di grande ardimento e di alto sentimento del dovere. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

MIGLIORINI Umberto, da Stienta (Rovigo), soldato 77 reggimento fanteria, n. 827 matricola. — Con sprezzo del pericolo balzava tra i primi dalla trincea e si spingeva all'attacco di posizioni nemiche, bello esempio di ardimento e di alte virtù militari. – Carso, 23 agosto 1917.

MILANESI Alberto, da Oderzo (Treviso), soldato 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 14442 matricola. — Quale portaordini era di efficace aiuto al comando di battaglione. Noncurante del pericolo percorreva più volte un terreno fortemente battuto dall'artiglieria, da mitragliatrici e da fucileria nemica, per adempiere le proprie mansioni e per mantenere il collegamento tra il comando e i reparti dipendenti, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 24 settembre 1917.

MILANI Pio, da Laveno (frazione Casere) (Como), sergente maggiore 1208ª compagnia mitragliatrici, n. 34754 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si recava con un'arma in una postazione avanzata e scoperta, prendendo alle spalle il nemico e agevolando così l'attacco delle nostre fanterie. Costante esempio di calma e coraggio coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nel riordinare il reparto sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria. – Lokavaz, 19-23 agosto 1917.

MILONE Alfio, da Lentini (Siracusa), soldato 606ª compagnia mitragliatrici, n. 24937 matricola. — Durante un accanito attacco nemico, con calma e prontezza singolari, aprendo un vivo fuoco d'infilata, costringeva reparti avversari a gettare le armi e a darsi prigionieri. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

MINEO Francesco, da Bagheria (Palermo), soldato 3 reggimento fanteria, n. 9588 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, portando con grande coraggio e serena calma ordini sotto l'infuriare del fuoco nemico, attraverso a zone fortemente battute, finchè veniva ferito. – San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

MINGOZZI Luigi, da Forlì, caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 458 matricola. — Con sprezzo del pericolo e coraggio esemplari portava ordini, anche volontariamente, sotto il furioso fuoco di mitragliatrici nemiche, e osservava i movimenti dell'avversario. Nell'adempimento del proprio compito riportava due ferite. – Veliki-Vrh, 24 agosto 1917.

MINNETTI Enrico, da Roma, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 3600 matricola. — Bello esempio di virtù militari, fu sempre fra i primi a slanciarsi contro il nemico, dando continue prove di coraggio ed entusiasmo. – Korite-Selo, 19-24 agosto 1917.

MINNUTI Saverio, da Orta Nova (Foggia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 32933 matricola. — Porta ordini, al comando di un battaglione, effettuò sempre con calma, ardimento e sprezzo del pericolo il recapito degli ordini e volontariamente più volte anche in servizio di guida, attraversando zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Due volte contuso non volle farsi medicare per non abbandonare il combattimento neanche per pochi momenti. – Selo, 19-21 agosto 1917.

MIRABELLA Bartolomeo, da Scicli (Siracusa), tenente 11 reggimento fanteria. — Informato della imminenza di un'azione contro il parere dei medici ed in manifesta malferma salute lasciò il luogo di cura ove trovavasi ricoverato, per dividere le sorti del proprio reparto. Nella preparazione dell'attacco e nel combattimento fu di bell'esempio ai dipendenti e con la sua energia e col suo ascendente li trascinò con ripetuti attacchi alla conquista di posizioni tenacemente difese. – Flondar, 18-23 agosto 1917.

MIRABELLA Pasquale, da Zumpano (Cosenza), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 14972 matricola. — Durante l'intenso fuoco di artiglieria nemica e nonostante i vuoti che si formavano nelle file, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando bella prova

di alto sentimento del dovere e resistendo per dare tempo ai rincalzi di rinforzare la posizione. - Panovitza (Gorizia), 20 agosto 1917.

MIRAMONTI Giovanni Battista, da Castelvetrano (Trapani), tenente 34 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, primo fra i primi, raggiungeva la trincea avversaria, costringendone alla resa i difensori. In seguito con azioni di sorpresa faceva dei prigionieri. In successivi combattimenti, quale comandante di compagnia, dava ancora bello esempio di virtù militari e di valore. Descla, 22-25-27 agosto 1917.

MIRANTE Faustino, da San Pietro a Maida (Catanzaro), caporale maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 30223 matricola. — Proffertosi volontario al comandante di una pattuglia incaricata della difesa dei varchi nei reticolati nemici, assolveva con calma e coraggio singolari il compito assegnatogli, fornendo utili informazioni. - San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917.

MIROLO Angelo, da Pinzano al Tagliamento (Udine), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 64231 matricola. — Sprezzante del pericolo giungeva fra i primi su di una trincea nemica e con lancio di bombe a mano costringeva alla resa un nucleo di avversari, malgrado la loro ostinata resistenza. - Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

MIRRIONE Giuseppe, da Alcamo (Trapani), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 686 matricola. — Volontariamente e coraggiosamente, si spingeva con pochi uomini fin sotto le trincee avversarie, riportando notizie esatte sull'andamento della linea e sul numero approssimativo degli avversari che le presidiavano. - Monte Fratta-Na Gradu, 28 agosto 1917.

MISCIA Michele, da Lacedonia (Avellino), soldato 69 reggimento fanteria, n. 14773 matricola. — Durante il combattimento essendo di vedetta ad un piccolo posto, benchè ferito, vi rimaneva fino al termine dell'azione. - Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

MOBILIN Domenico, da Morcone (Benevento), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 6868 matricola. — Costante esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, con pochi compagni vinceva le resistenze nemiche, facendo un numero ragguardevole di prigionieri, compresi alcuni ufficiali. - Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

MOCCHI Alessandro, da Potenza, caporale maggiore 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 28986 matricola. — Fra i primi nella occupazione di una posizione avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni colla parola e coll'esempio. - Carso, 19-23 agosto 1917.

MOGLIOTTI Lorenzo, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), tenente complemento 5 reggimento genio. — In prima linea, sotto il vivo fuoco nemico, con la parola e con l'esempio trattenova saida sul lavoro numerosa truppa ai suoi ordini, la rincorava e veniva poi ferito ad una gamba. - Carso, 23 luglio 1917.

MOIN Giovanni, da Quart (Torino), soldato 12 reggimento artiglieria campagna, n. 26414 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento con la fanteria, nonostante la zona fosse intensamente battuta dall'artiglieria nemica, volontariamente recavasi a riparare la linea telefonica interrotta dal tiro avversario. Ferito da una scheggia di granata avversaria ad un braccio continuava nel proprio compito, e dopo una sommaria medicazione rientrava al suo posto in trincea. - Veliki Krib, 27 settembre 1917.

MOLDUCCI Primo, da Resina (Napoli), aiutante battaglia 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 3503 matricola. — Comandante di un plotone, guidava con grande slancio i suoi soldati contro il nemico attraverso a zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Ferito, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta. - Torrente Maso, 18 settembre 1917.

MOLIGNANI Nicola, da Acquaviva (Bari), tenente complemento 35 reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, durante un violento attacco nemico, col suo contegno esemplare seppe infondere calma, coraggio e fermezza nei dipendenti, finchè veniva ferito. - Korite, 4 settembre 1917.

MOLINARI Ambrogio, da Clivio (Como), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 38910 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi al comando. Cadde ferito nell'adempimento del suo mandato. - Veliki Vrk-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

MOLINARI Valentino, da Montenars (Udine), caporale ciclista 64 reggimento fanteria, n. 75138 matricola. — Noncurante del pericolo, per più volte sotto l'infuriare del bombardamento nemico, recava ordini ed avvisi rendendo utile servizio. Rimasto ferito, tornava al comando per riferire circa l'esecuzione di ordini da lui recapitati. - Monte Coston, 15 maggio 1917.

MONACO Francesco, da Paceco (Trapani), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 12496 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, lo guidava all'assalto di una forte trincea nemica, e mantenendosi sempre avanti a tutti, la raggiungeva per primo. - Monte Fratta-Monte Na Gradu, 19-30 agosto 1917.

MONDIN Valentino, da Crocetta Trevigiana (frazione Ciano) (Treviso), soldato 35 reggimento fanteria, n. 16568 matricola. — Si distinse per slancio ed ardimento fra i lanciatori di bombe a mano spinti al contrattacco del nemico, che aveva temporaneamente occupato un nostro elemento di trincea avanzato, e diede bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. - Korite, 4 settembre 1917.

MONDINELLI Luigi, da Ghedi (Brescia), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 26095 matricola. — Di giorno, per ben tre volte sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si recava fin sotto il reticolato avversario per ricuperare la salma del proprio comandante di compagnia, e dopo accurate ricerche, trovatala, la riportava nelle nostre linee. - Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

MONGUIDI Mauro, da Corniglio (Parma), aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di un plotone coadiuvava con efficacia il suo comandante di compagnia. Raggiungeva tra i primi la posizione nemica, e benchè bersagliato dal fuoco avversario, con l'esempio e con la parola ne respingeva due contrattacchi e vi si rafforzava. - Belpoggio, 19 agosto 1917.

MONTAGNA Enrico, da Roma, soldato corpo aeronautico militare. — Conducente automobilista di una sezione aerostatica già ritiratasi, offertosi spontaneamente, guidò un autocarro che doveva recarsi a rilevare uomini e ricuperare preziosi materiali lasciati all'antico accampamento, e percorrendo strade violentemente battute dall'artiglieria nemica, assolse brillantemente l'arduo compito. Riparando più volte con intelligenza e serenità d'animo la macchina fermatasi per guasti al motore, in località assai difficili. Dopo vari giorni di sofferenze e pericoli sopportati con fermezza e abnegazione rientrò al proprio reparto, portando in salvo uomini e materiale. - Valle Obline-Tagliamento, 27 ottobre-1° novembre 1917.

MONTALBANO Antonio, da Favara (Girgenti), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 26349 matricola. — Con pochi uomini usciva volontariamente di pattuglia, e sotto un vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, portatosi fin presso i reticolati avversari, vi apriva dei varchi, penetrando quindi nella trincea nemica. - Monte Na-Gradu, 22 agosto 1917.

MONTALTO Luigi, da Catania, sottotenente milizia territoriale 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, trascinò avanti i propri uomini, dimostrando costantemente calma e coraggio. Impossibilitato a proseguire perchè preso d'infilata da una mitragliatrice avversaria, la circondava coi propri uomini, catturandola e agevolando così l'avanzata ai nostri reparti laterali. – Vrsic, 21 agosto 1917.

MONTANI Ettore, da Copparo (Ferrara), soldato 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23537 matricola. — Durante tutto il combattimento si distinse per coraggio e fermezza occupando un difficile posto e causando col continuo lancio di bombe forti perdite all'avversario, che fu così costretto ad abbandonare un'importante tratto di camminamento. – Capo Sile, 16 gennaio 1918

MONTEFUSCO Salvatore, da Napoli [illegible] 3 reggimento artiglieria montagna, 2° gruppo someggiato. — Comandante di una sezione da montagna distaccata in trincea sosteneva validamente le fanterie nell'assalto. Avuto smontato un pezzo e danneggiato anche l'altro da un medio calibro nemico, rimettova in efficienza il secondo servendosi di parti utilizzabili del primo, e riprendeva poi vigorosamente la sua azione di fuoco. – Sober, 21 agosto 1917.

MONTELEONE Antonio, da Antonimina (Reggio Calabria), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 27751 matricola. — Durante un contrattacco nemico, in piedi sulla trincea animava i soldati del plotone e si slanciava poi per primo all'inseguimento dell'avversario. Già distintosi in precedenti azioni. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

MONTERA Cataldo, da Taranto (Lecce), sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Dalle linee più avanzate seguì ininterrottamente le fasi del nostro tiro di preparazione, dimostrando di fronte al pericolo grande fermezza d'animo. Sferrato l'attacco, fu di prezioso aiuto al suo comandante di battaglione, spingendosi oltre le linee raggiunte dalle ondate d'assalto per raccogliere e fornire informazioni, e riconducendo anche al fuoco gruppi di militari dispersi. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MONTI Pietro, da Roma, capitano complemento 39 reggimento fanteria. — Comandante di salmerie sotto il violento fuoco di sbarramento e di mitragliatrici, guidava i suoi uomini sulle prime linee, malgrado le perdite subite. Con fermezza, sprezzo del pericolo e ardimento, si adoperava a ben disimpegnare il proprio compito. – Korite, 20-24 agosto 1917.

MONTRASIO Giovanni, da Monza (Milano), caporale 2 reggimento genio, n. 5059 matricola. — Investito e contuso dallo scoppio vicinissimo di una granata avversaria che lo rovesciava a terra privo di sensi, dopo rinvenuto eseguiva subito l'incarico ricevuto di recapitare un ordine, incurante dell'insistente ed intenso fuoco nemico. Rimaneva quindi sulla linea fino al compimento dei lavori in corso. – Veliki-Krib, 4 settembre 1917.

MORA Francesco, da Correggio (Reggio nell'Emilia), sergente 42 reggimento fanteria, n. 22070 matricola. — Con calma, sprezzo del pericolo e coraggio esemplari, si adoprò a spegnere un incendio sviluppatosi in prima linea presso un deposito di munizioni, superando con risolutezza gravi difficoltà. – Sober-Vertojba, 24 agosto 1917.

MORABITO Francesco, da Reggio Calabria, soldato 606ª compagnia mitragliatrici, n. 17380 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico incurante del pericolo, benchè più volte contuso, trasportava celermente ed ininterrottamente le munizioni alla propria mitragliatrice, rendendo così possibile l'esecuzione di un fuoco continuo. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

MORABITO Orazio, da Catania, caporale 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 34845 matricola. — Nell'attacco di una posizione nemica fu il primo del plotone a balzar fuori

delle nostre trincee e primo a raggiungere quelle avversarie, dando bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MORANDI Alcide, da Ameglia (Genova), capitano 41 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di riserva, chiamato per rinnovare l'attacco di una posizione fortemente guarnita e ben preparata a difesa, con calma e serenità d'animo, si portava pel primo ai varchi all'uopo aperti nelle nostre linee, incoraggiando col suo contegno i dipendenti che muovevano all'assalto, finchè ferito era costretto ad abbandonare il combattimento. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

MORANZONI Cesare, da Milano, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due sezioni di mitragliatrici, prese parte a tre successive giornate di combattimento, dimostrando perizia e valore singolari. In un momento difficile, messosi alla testa dei suoi uomini, accorreva tempestivamente in aiuto di un altro nostro reparto fortemente impegnato. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

MORATTI Gaetano, da Lazise (Verona), soldato 8 reggimento alpini, n. 14629 matricola. — In servizio di vedetta, sebbene colpito ad una gamba da una scheggia di granata nemica, rimaneva saldo al proprio posto, finchè gli venne dato il cambio, dimostrando così fermezza, coraggio e alto sentimento del dovere. – Cima Busa Alta, 18 settembre 1917.

MORELLI Alessandro, da Sondrio, soldato 90 reggimento fanteria, n. 21496 matricola. — Si distinse sempre tra i compagni in vari combattimenti, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Ferito, fu costretto ad allontanarsi. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

MORELLI Fernando, da Camerino (Macerata), capitano medico 66 reggimento fanteria. — Con calma e sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, allo scoperto instancabilmente prodigava l'opera sua ai feriti del reggimento, e di altri reparti. – Selo, 21 agosto 1917.

MORESCHI Palmiro, da Viadana (frazione Cicognara) (Mantova), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), 3ª sezione pistola mitragliatrici, n. 10874 matricola. — Rimasto ferito il proprio capo-mitragliatrice, assumeva il comando della squadra, e alla testa di essa, si slanciava all'assalto di forti posizioni, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria animando i compagni con l'esempio e con la parola. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MORESIA Giocle, da Forni di Sopra (Udine), zappatore 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 1523 matricola. — Con grande coraggio si slanciava fra i primi alla conquista di una trincea nemica, costringendo alla resa un nucleo di avversari ricoverati in una caverna. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

MORETTI Luigi, da Pontecorvo (Caserta), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 2933 matricola. — Quale portaferiti, con instancabile attività per tutta la durata dell'azione, prestava l'opera sua noncurante del pericolo, trasportando i feriti al posto di medicazione. Sotto il persistente bombardamento avversario, con l'aiuto di compagni, traeva in salvo da una caverna dei feriti gravi, ivi giacenti da diversi giorni, concorrendo a trasportarli al posto di medicazione. – Selo, 24 agosto 1917.

MORETTO Alberto, da Crocetta Trevigiana (frazione Ciano) (Treviso), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 20214 matricola. — Adempiva arditamente, sotto il violento fuoco nemico, pericolosi incarichi di pattuglia. Veniva ferito mentre si esponeva per tenere saldo sulla linea il proprio plotone. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

MORGANTI Giacomo, da Malgrate (Como), caporale maggiore 6° raggruppamento bombardieri, 112ª batteria, n. 21285 matricola. — Esaurito con fermezza il proprio compito di capo-squadra porta-ordini fra la linea del fuoco ed un osservatorio molto avanzato,

sostituendo egli stesso alcuni porta-ordini feriti, sebbene dispensato, volle intraprendere e seppe portare a compimento un pericoloso traino di armi pesanti sotto il bombardamento nemico in un territorio completamente scoperto e nelle immediate vicinanze della nostra prima linea. Si offriva in seguito per rischiose ricognizioni. – Selo, 18-19-20 agosto 1917.

MORGILLO Giuseppe, da Caserta, soldato 58 reggimento fanteria, n. 41868 matricola. — In una zona fortemente battuta dal nemico recapitava ordini e avvisi. Negli assalti era dei primi ad esporsi, dimostrando singolare coraggio. – Monte Hojc, 25 agosto 1917.

MORICONI cav. Alessandro, da Roma, maggiore complemento 251 reggimento fanteria. — Portandosi con le prime ondate in una posizione avanzata e molto battuta dall'artiglieria e bombarde nemiche, col suo ardimento esemplare dava impulso all'attacco e slancio alle successive ondate, e manteneva anche la coesione fra i reparti, nonostante le perdite che subivano specie in ufficiali. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

MORNATI Angelo, da Milano, sergente maggiore 42 reggimento fanteria, n. 53619 matricola. — Sottufficiale di battaglione, diede prova di attività instancabile e ardimento, assicurando il rifornimento dei materiali e delle munizioni sotto l'intenso fuoco nemico, e continuava a disimpegnare il proprio mandato, nonostante fosse stato leggermente ferito. – Sober-Gorizia, 21 agosto 1917.

MORO Guido, da La Maddalena (isola) (Sassari), tenente 3 reggimento genio. — Durante cinque giorni consecutivi di combattimento, benchè leggermente ferito, vigilò e diresse personalmente il servizio di collegamento telefonico tra il comando di una brigata e i comandi superiori, rimanendo presso le prime linee in una località esposta alle offese nemiche. Con zelo e coraggio singolari, percorse numerose volte il terreno dell'azione, coadiuvando validamente il comando cui era addetto. – Faiti, 19-23 agosto 1917.

MORRICONI Giovacchino, da Guardo Tadino (frazione Pieve Compreseto) (Perugia), soldato 124ª batteria assedio, n. 3049 matricola. — Guardafilo isolato di linee telefoniche avanzate, si recava sempre sportivamente a riparare le linee stesse, percorrendo un terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, e manteneva sempre la continuità delle comunicazioni dando prova di alto sentimento del dovere. – Loquizza, 18-25 agosto 1917.

MORTARA Ernesto, da Viarigi (Alessandria), soldato 169° reparto sanoggiato sanità, 44ª divisione, n. 3230 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, per più di 48 ore consecutive continuava ad adempiere il proprio dovere di portaferiti, finchè colpito egli stesso, dovette essere allontanato. – Altipiano di Bainsizza, 29 settembre 1917.

MOSCA Rosario, da Prizzi (Palermo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 15089 matricola. — Si offriva volontariamente sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici per il trasporto di due feriti gravi al posto di medicazione. Tornava poi al combattimento, e vi si distingueva per grande coraggio. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

MOSCATELLI Remo, da Acquapendente (Roma), carabiniere 44ª sezione carabinieri reali addetto comando 44ª divisione, n. 25576 matricola. — Di scorta al comando di una divisione, nonostante ripetuti colpi di artiglieria nemica di medio calibro, il primo dei quali cadde a pochi passi da lui, tanto che ne rimase coperto di polvere e di calcinaccio, teneva fermo contegno dimostrandosi calmo, sereno e incurante del pericolo. – Racne, 18 settembre 1917.

MOSOTTI Giacomo, da Bologna, soldato 59ª compagnia presidiaria, aggregato 14ª sezione sanità, 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 13383 matricola. — Trovandosi di servizio presso un posto di medicazione reggimentale in una dolina avanzata colpita da granate

avversario che provocavano l'incendio nella dolina e lo scoppio di bombe di grosso calibro, con elevato senso del dovere concorreva al trasporto dei feriti in un luogo più sicuro. Si offriva poi di tornare nella dolina per ricercarvi un ferito, ivi rimasto, e trovatolo, contribuiva a trarlo in salvo, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica. – Dolina Pompon, 5 settembre 1917.

MOSTOSI Ludovico, da Cassiraco (Brescia), caporale 77 reggimento fanteria, n. 34181 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, guidò arditamente la propria squadra all'attacco di forti posizioni, dando ai suoi soldati bell'esempio di alte virtù militari. – Carso, 23-30 agosto 1917.

MOTTA Emilio, da Casatonuovo (Como), tenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 1°, si distinse per esemplare coraggio e fermezza, dando impulso all'azione, guidando all'assalto i ritardatari e i dispersi, mantenendo i collegamenti fra i reparti impegnati attraverso a zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè venne gravemente ferito alla faccia da una scheggia di granata avversaria. – Gorizia, 28 agosto 1917.

MOTTA Pietro, da Frossasco (Torino), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 23386 matricola. — Con attività, coraggio e fermezza singolari, prestava l'opera sua pietosa durante tutta l'azione a numerosi feriti. Trovati in una caverna molti feriti gravi, ivi giacenti, li traeva in salvo, trasportandoli con l'aiuto di altri compagni al posto di medicazione, per un lungo tratto di terreno fortemente battuto. – Solo, 24 agosto 1917.

MUGETTI don Angelico, da Morano sul Po (Alessandria), cappellano militare 205 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso bombardamento nemico, nei luoghi più esposti ed incurante di ogni riparo, compiva le proprie mansioni e si adoperava al salvataggio di militari rimasti travolti dal franamento di una caverna, sprezzante del pericolo e dando bell'esempio di carità cristiana e di valore. – San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917

MUREDDU Agostino, da Sarule (Sassari), caporale maggiore 356ª compagnia mitragliatrici, n. 18292 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, imbattutosi in un posto nemico, all'intimazione di arrendersi rispondeva a fucilate, senza retrocedere di un passo, sebbene in condizioni d'inferiorità. – Assa, 6 settembre 1917.

MUSCIO Francesco, da Latiano (Lecce), soldato 39 reggimento fanteria, n. 12666 matricola. — Sotto intensi bombardamenti e raffiche di mitragliatrici nemiche, prestava servizio da porta feriti con calma, zelo ed ardimento singolari. – Korite-Selo, 20-24 agosto 1917.

MUSSATI Pietro, da Cismon (Vicenza), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 6361 matricola. — Facente parte di un drappello di lanciatori di bombe a mano, incaricato di proteggere il fianco di una nostra colonna attaccante, si slanciava all'assalto con alto spirito combattivo e grande sprezzo del pericolo sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, cadendo poi ferito sui reticolati avversari. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

MUSSI Cesare, da Mezzanino (Pavia), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 21409 matricola. — Col suo coraggio e slancio abituale era di bell'esempio ai compagni. Durante l'azione si prestava volontariamente a portare ordini, percorrendo più volte tratti di terreno intensamente battuti dai tiri di artiglieria e di fucileria nemica e mantenendo il collegamento tra i reparti avanzati e quelli retrostanti. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MUSSO Luigi, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1994 matricola. — Portaordini al comando di un reggimento, durante i vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente

battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

MUSUMECI Pietro, da Catania, tenente milizia territoriale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, esempio di ardimento e di grande fermezza, la condusse due volte all'attacco, affermandosi sulle posizioni avversarie. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

NACCI Domenico, da Ceglie Messapico (Lecce), caporale 39 reggimento fanteria, n. 16239 matricola. — Dava ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, durante i continui contrattacchi nemici, essendo di bell'esempio ai compagni. – Korite, 21-24 agosto 1917.

NADALIN Angelo, da Morsano al Tagliamento (Udine), soldato 84 reggimento fanteria, n. 71517 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo percorreva più volte zone di terreno intensamente battuto dal tiro nemico, per recapitare importanti ordini e avvisi. – Maloni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

NANNI Giacomo, da Monzuno (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 4677 matricola. — Sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, si offriva volontariamente per ben cinque volte, per far giungere in tempo degli ordini al comando di un battaglione. – Korite, 4 settembre 1917.

NANNI Otello, da Bologna, tenente complemento genio addetto 6ª ambulanza chirurgica 13º corpo armata. — Ufficiale tecnico di una ambulanza chirurgica di armata, dimostrò sempre zelo, perizia e coraggio, anche sotto il fuoco nemico. Durante vari bombardamenti, sprezzante del pericolo accorreva prontamente a rincorare i ricoverati e a rendersi conto dei danni verificatisi nei locali e nel materiale provvedendo in modo che la funzione dell'unità non avesse mai a subire interruzioni. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

NAPOLI Gerolamo, da Palermo, tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Coadiuvò validamente ed intelligentemente il proprio comandante di battaglione, curando la pronta trasmissione degli ordini sotto il violento fuoco nemico. Ad un certo punto dell'azione, essendo stati messi fuori di combattimento tutti i porta ordini, benchè gravemente contuso, per essere stato per ben due volte travolto dalle macerie di alcuni tratti di trincea abbattuti dal tiro aggiustato di artiglieria avversaria, percorreva un lungo tratto di terreno completamente scoperto e recapitava al comandante del settore un biglietto di informazioni di cui era latore. – Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

NAPOLI Giuseppe, da Baronissi (Salerno), sottotenente milizia territoriale 118 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in secondo, coadiuvò con intelligenza e perizia il proprio comandante di battaglione per sei giorni continui di offensiva. Nell'assalto di forti posizioni, fu tra i primi a lanciarsi innanzi, sotto il vivo fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, incorando i soldati e dando bell'esempio di calma e coraggio. – Carso, 18-23 agosto 1917.

NARDI Aldo, da Firenze, tenente 3 reggimento genio, 14ª compagnia telegrafisti. — Incaricato della sorveglianza delle comunicazioni per l'artiglieria in un settore, diresse con abnegazione e zelo l'importante servizio. Essendo stato interrotto il cavo armato fra due osservatori avanzati, si recò personalmente a ripararne i guasti, e malgrado l'intenso bombardamento nemico e i camminamenti ingombri e franati, ne riattivò un buon tratto ed organizzò anche un servizio di porta ordini, ristabilendo l'importante collegamento. – Nad Logem-Veliki Kribak-Faiti Krib, 18-31 agosto 1917.

NARDI Leonello, da Barga (Lucca), caporale 3º raggruppamento artiglieria montagna, 16º gruppo, 5ª batteria, n. 41365 matricola. — Telefonista di una batteria in una stazione di prima linea durante il violento bombardamento nemico che aveva troncato e distrutto in parte i collegamenti telefonici con i comandi retrostanti, per ben quattro volte di giorno e due di notte percorse la zona battuta, riattivando tutte le linee, rendendo così

possibile alla batteria di mantenersi sempre collegata con i comandi retrostanti, e i propri osservatori. – Selo, 18 agosto - 9 settembre 1917.

NARDO Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 2443 matricola. — Eseguiva il varo di barche, il traghetto e le prime operazioni di gittamento di un ponte, sotto l'intenso fuoco nemico, bell'esempio di singolare coraggio. – Ailo [illegible], agosto 1917.

NATALE Pietro, da Casapulla (Caserta), sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, 86° gruppo assedio, 147ª batteria, n. 36810 matricola. — Capopezzo, ferito dallo scoppio prematuro di una granata durante la esecuzione del tiro, rinunciava di essere trasportato in un ospedale, e dopo una sommaria medicazione, anzichè usufruire del riposo concessogli, riprendeva servizio con la propria squadra, dando bell'esempio di spirito militare e di alto sentimento del dovere. – Devetaki (Vallone Carsico), 5 settembre 1917.

NATALIZI Quintilio, da Massa Marittima (Grosseto), sergente 36 reggimento fanteria, n. 6024 matricola. — Fu di bell'esempio ai dipendenti durante un nostro contrattacco, dimostrando di possedere belle doti di coraggio e fermezza. – Korite-Selo, 4 settembre 1917.

NAVONI Giovanni, da Brescia, caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3200 matricola. — Portaordini del comando di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico assolveva lodevolmente il proprio compito, dimostrando fermezza ed ardimento, e riportando notizie utili al comandante di battaglione. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

NEGRI Luigi, da Pozzuolo Martesana (Milano), soldato 286ª compagnia mitragliatrici, n. 32834 matricola. — Visto che il porta mitragliatrice era esausto dalla fatica, di sua iniziativa, incurante del pericolo, attraversava un tratto fortemente battuto dal fuoco nemico per raggiungerlo e portava egli stesso la mitragliatrice alla postazione indicata dal comandante di sezione. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

NEGRO Giovanni, da Borgo Vercelli (Novara), caporale 48ª sezione sanità, n. 2097 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, venuto a conoscenza che un posto di medicazione di battaglione era stato colpito in pieno con perdite nel personale sanitario, si offriva spontaneamente per recarvisi, e coadiuvava efficacemente e con grande coraggio l'ufficiale medico rimasto, sia nello sgombro del posto distrutto, sia nel medicare e trasportare all'indietro numerosi feriti, traversando più volte la cerchia del fuoco. – Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 18-21 agosto 1917.

NEGRO Rocco, da Seeli (Lecce), soldato 86 reggimento fanteria, n. 16930 matricola. — Uscito di giorno dalle linee avanzate attendeva a seguire con picchetti l'andamento di un tracciato, noncurante del fuoco nemico assai vicino. Caduto il proprio ufficiale, gli apprestava i primi soccorsi, ne raccoglieva l'estremo respiro, e insieme con un portaferiti, ne riportava poco dopo la salma nelle nostre linee. – Breg (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

NEGRONI Angelo, da Milano, caporale 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 17386 matricola. — Non potendo più arrecare danni al nemico, quale lanciatore di torpedini perchè le nostre fanteria già si erano spinte avanti, si univa ad esse nell'assalto, e raggiungeva fra i primi con calma ed ardimento la trincea avversaria sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e artiglieria, affermandovisi e respingendo con lancio di bombe una pattuglia nemica che tentava contrattaccare. – Gorizia, 28 agosto 1917.

NERUCCI Giovanni, da Firenze, caporale 6° raggruppamento bombardieri, 23° gruppo, 8ª batteria, n. 15617 matricola. — Bell'esempio di ardimento, sotto il violento fuoco nemico assicurò sempre le comunicazioni telefoniche tra batterie ed osservatorio. Ferito ad una gamba, recavasi zoppicando lungo la linea, per aiutare e incoraggiare i compagni. Carso, 18-20 agosto 1917.

NESCI Giovanni Battista, da San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria), caporale maggiore 48 reggimento fanteria, n. 741 matricola. — Durante un attacco nemico, preceduto da un intenso bombardamento e seguito dall'irruzione di pattuglie sulle nostre linee, benchè leggermente ferito, non abbandonava il proprio posto, e con calma e sprezzo del pericolo incoraggiava i dipendenti. Percorreva poi la linea, mantenendovi saldi anche i titubanti, e sorprendeva e disperdeva una piccola pattuglia avversaria, che con bombe a mano minacciava la compagnia alle spalle. – Veliki-San Gabriele, 28 settembre 1917.

NICOLI Giacinto, da Genova, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 2943 matricola. — Durante tre giorni di combattimento si distinse per serenità e per alto sentimento del dovere. Quale telefonista addetto al comando di un battaglione, disimpegnò con grande coraggio il compito affidatogli, recandosi più volte, sotto l'intenso fuoco, a riparare le linee telefoniche ininterrotte, e a portare ordini. – Selo, 18-21 agosto 1917.

NIVOLA Francesco, da Ozieri (Sassari), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 8555 matricola. — Combattè valorosamente e noncurante del pericolo prestò soccorso ai compagni feriti, trasportandoli al posto di medicazione. – Selo, 20-23 agosto 1917.

NOBILE Antonio, da Naso (frazione Capo d'Orlando) (Messina), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 44307 matricola. — Dava bell'esempio di ardire ed alto sentimento del dovere percorrendo continuamente zone fortemente battute dal fuoco nemico, per portare ordini e per assumere informazioni. – Costone di Hoje, 19-26 agosto 1917.

NOCERA Leone, da Palizzi (Reggio Calabria), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4661 matricola. — Portaordini, eseguiva il proprio mandato con zelo e ardimento sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, contribuendo anche efficacemente a tenere il collegamento con altri reparti. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

NOE' Fiorenzo, da Torino, caporale 3° raggruppamento artiglieria montagna, 16° gruppo, 50ª batteria, n. 61004 matricola. — Telefonista di una batteria in una stazione di prima linea durante il violento bombardamento nemico, che aveva troncato o distrutto in parte i collegamenti telefonici con i comandi retrostanti, per ben quattro volte di giorno e due di notte percorse la zona battuta, riattivando tutte le linee, rendendo così possibile alla batteria di mantenersi sempre collegata con i comandi retrostanti e i propri osservatori. – Selo, 18 agosto-9 settembre 1917.

NOLI DATTARINO Attilio, da Fiesco (Cremona), tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Addetto al comando di un gruppo di batterie, giunto da altra fronte nella notte per partecipare al mattino all'attacco di una forte posizione col fuoco delle proprie batterie, sebbene con pochi mezzi a sua disposizione, stabiliva celermente le comunicazioni tra il comando del gruppo e le batterie, mentre queste si recavano in posizione. Interrotte le linee telefoniche durante il combattimento, con grande sprezzo del pericolo si recava egli stesso a portare ordini, e spingevasi in ricognizione fin sulle prime linee, sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, riferendo poi sulla posizione delle nostre truppe e contribuendo così ad assicurare l'azione del comando e quella di fuoco delle batterie. – Monte Santo, 4 settembre 1917.

NOTARELLI Roberto, da San Valentino (Chieti), sergente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33b48 matricola. — Di collegamento presso un battaglione di fanteria, si comportava in modo lodevole facendosi sempre e ovunque notare per lo sprezzo del pericolo e la calma, anche quando più terribile infuriava la mischia. Sempre in linea con le fanterie, le accompagnava all'assalto, distinguendosi per atti di energia e di ardimento. – Selo, 19-22 agosto 1917.

NOTARI Leopoldo, da Asti (Alessandria), sottotenente 93 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava bell'esempio di coraggio ai dipendenti,

slanciandosi all'assalto alla loro testa. Postava quindi con calma uomini e armi sulla trincea conquistata, resistendo a furiosi contrattacchi nemici. In un'altra circostanza dimostrava ar imento, bloccando con la propria sezione dei reparti avversari e facendo dei prigionieri. – Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-7 settembre 1917.

NOULIAN Fernando, da Trieste, tenente complemento bersaglieri addetto comando brigata Lecce. — Di collegamento presso il comando di una brigata, spontaneamente si recava ad assumere informazioni sulla prima linea che era stata poco prima attaccata e era ancora battuta con estrema violenza da artiglieria nemica e da bombarde, e riportava utili notizie, rimanendo ferito leggermente. – Vertice, 25 settembre 1917.

NOVI Mario, da Ferrara, tenente medico complemento 6ª ambulanza chirurgica, 43ª corpo armata. — Addetto ad una ambulanza chirurgica di armata, con la massima calma continuava l'opera sua di chirurgo anche sotto il violento fuoco di artiglieria e di un aeroplano avversario. Noncurante di sè, nei momenti del maggior pericolo, con il suo energico e coraggioso contegno manteneva saldi i dipendenti al loro posto. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

NUTRITO Michele, da Carinola (frazione Falciano) (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio e coraggio, successivamente per tre volte conduceva il proprio reparto di arditi all'attacco di ben munite posizioni nemiche sotto un intenso fuoco di mitragliatrici. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

OCELLO Edoardo, da Galatro (Reggio Calabria), tenente 33 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante titolare, assunse il comando della compagnia, guidandola all'assalto con ardimento e slancio, e dando bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti, quando il nemico contrattaccò le posizioni allora dai nostri conquistate. – Desela, 21 agosto 1917.

ODINO Cesare, da Cartosio (Alessandria), caporale maggiore 7° raggruppamento bombardieri, 113ª sezione, n. 26061 matricola. — In seguito allo scoppio di una forte mina nemica che aveva reso inservibili le piazzuole per bombarde, liberato un pezzo si portava di propria iniziativa allo scoperto e apriva con esso un fuoco efficace, incurante delle violente scariche di mitragliatrici avversarie, dando così bell'esempio di sprezzo del pericolo e fermezza. – Sief (Alto Cordevole), 21 ottobre 1917.

OGGIANI Antonio, da Berari (Sassari), caporale 38 reggimento fanteria, n. 13460 matricola. — Durante varie azioni dimostrò grande energia e coraggio, concorse a fare dei prigionieri, e ferito leggermente ad una mano, non abbandonò il proprio posto di combattimento. – Altipiano di Baisizza, 25-26 agosto 1917.

OGLIETTI Giovanni, da Borgomasino (Torino), tenente complemento 8° raggruppamento bombardieri, 39° gruppo. — Aiutante maggiore di un gruppo di bombarde, si offerse più volte per incarichi difficili e pericolosi, dimostrando calma ed ardimento. Durante la notte, portava a compimento sotto gli occhi del nemico ed attraverso ad una palude completamente scoperta e battuta, la costruzione di una strada, per l'affluenza delle bombarde e delle munizioni su luoghi allora conquistati. – Lokavaz (Monfalcone), 26-31 agosto 1917.

OLDRINI Carlo, da Rho (Milano), aspirante ufficiale 87ª compagnia mitragliatrici, 2 reggimento granatieri. — Mentre dopo avuto il cambio stava per ripassare il fiume con la propria sezione, saputo che il nemico aveva fatto irruzione nelle nostre linee, si portava di sua iniziativa sul posto di combattimento e partecipava volontariamente al contrattacco, concorrendo a ricacciare l'avversario ed inseguendolo poi col fuoco. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

OLIVARI Ubaldo, da Genova, sottotenente 4 reggimento genio. — Prendeva parte al gittamento di una passerella ed al suo mantenimento sotto il fuoco nemico, dimostrando

sempre fermezza e sprezzo del pericolo. Offertosi volontariamente, attraverso ad un terreno battuto dal persistente tiro avversario e non ancora occupato dai nostri, accompagnava nelle nostre linee 14 prigionieri. – Krestenica, 18-21 agosto 1917.

OLIVETO Pasquale, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, n. 4288 matricola. — Latore di ordini, con fermezza e coraggio singolari assolveva il proprio compito, e si offriva anche volontario per portare, sotto l'intenso fuoco nemico, acqua e viveri ai compagni che avanzavano. – Selo, 18-22 agosto 1917.

OLIVIERI Vincenzo, da Martina Franca (Lecce), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 23452 matricola. — Recapitava ordini sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, attraversando con sprezzo del pericolo il campo, finchè venne ferito. – Panovitza (Gorizia), 29 agosto 1917.

OLIVO Virgilio, da San Donà di Piave (Venezia), soldato 48 reggimento fanteria (M. M.), n. 27608 matricola. — Porta ordini di un battaglione, attraversava più volte zone battute dal fuoco nemico, esponendosi incurante del pericolo. Di propria iniziativa, si slanciava all'attacco, e era uno dei primi a raggiungere la posizione nemica. – Carso, 22 agosto 1917.

ONGARO Battista, da Gandino (Bergamo), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 3457 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna tratto allo scoperto fuori dagli appostamenti per battere mitragliatrici avversarie, sotto la furia del tiro di smonto nemico, eseguiva le sue mansioni con accuratezza minuziosa e col più alto sprezzo del pericolo. – Sober, 21 agosto 1917.

OREFICE Giovanni, da Altavilla Irpina (Avellino), sottotenente complemento 32 reggimento fanteria. — In ripetute circostanze di combattimento, dimostrava di possedere in alto grado belle virtù militari, e dava costante esempio ai suoi dipendenti di coraggio e fermezza. – Roncegno, 16 maggio 1916.

ORISTANO Vittorio, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 13493 matricola. — Fra i primi nell'occupazione di una posizione avversaria, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con grande sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni con la parola e coll'esempio. – Carso, 19-23 agosto 1917.

ORIZZI Febo, da Tolentino (Macerata), soldato 30 reggimento artiglieria campagna, n. 24411 matricola. — Esploratore, accompagnava il proprio ufficiale, seguendo le ondate d'assalto. Portava ordini attraverso ad una zona battuta dal violento tiro di artiglieria e fucileria avversarie. Si adoperava anche, con altri volonterosi per sgombrare il terreno dai morti che trovavansi oltre i reticolati, noncurante del fuoco di mitragliatrici nemiche. – Sperone Triangolare-Sober, 18-21 agosto 1917.

ORLANDI Rinaldo, da Torrazza Coste (Pavia), tenente milizia territoriale 157 reggimento fanteria (M. M.). — Già più volte distintosi per ardite punte ed azioni fin contro i reticolati nemici, andato volontariamente di pattuglia, si scontrò con drappelli nemici superiori in forze, che attaccò arditamente e trattenne fino all'arrivo di rinforzi, coi quali validamente cooperò alla buona riuscita del compito affidatogli. – Monte Zovetto, 9 giugno 1916.

ORRU' Raimondo, da Montalcino (Siena), soldato 3 reggimento genio, n. 13957 matricola. — Perdurando il fuoco delle artiglierie nemiche di grosso calibro, cooperava alacremente e con spr zzo del p ricolo, al celere riattamento di numerose linee telefoniche interrotte in più punti. – Bonetti (Carso), 23 agosto 1917.

ORSENIGO Virgilio, da Carate Brianza (Milano), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 127 matricola. — Quale capopezzo, privato dal tiro nemico di ogni riparo e del concorso dei serventi, continuava il fuoco con il proprio pezzo, dimostrando serena calma e grande sprezzo del pericolo. – Sablici, 19 agosto 1917.

ORSINI Pietro, da Capriata d'Orba (Alessandria), aiutante battaglia 42 reggimento fanteria, n. 32420 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa dei suoi uomini, si spingeva colla prima ondata d'attacco fin presso le trincee nemiche, aprendo il fuoco e rimanendo in posizione sotto l'intenso tiro avversario, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. – Sober-Vertoiba, 21 agosto 1917.

ORTENSI Ettore, da Aquila degli Abruzzi, aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria. — Nel momento in cui sotto la violenta pressione di un contrattacco nemico, pareva che la linea occupata dal suo plotone dovesse essere travolta, col suo contegno calmo e risoluto infondeva coraggio nei suoi uomini, e mercè ben dirette scariche, sotto il violento fuoco avversario, costringeva il nemico a ripiegare, infliggendogli perdite. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

ORTENSIO Vincenzo, da Calvi Risorta (frazione Zuni) (Caserta), soldato 1057ª compagnia mitragliatrici, n. 3033 matricola. — Quale portaordini disimpegnava il proprio servizio con fermezza e coraggio singolari. Caduti alcuni suoi compagni colpiti da una granata nemica, volontariamente accorreva sul posto, e incurante di sè si adoperava a soccorrerli e a trasportarli al sicuro. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

OTTANELLI Paolo, da Fiesole (Firenze), caporale maggiore 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1641 matricola. — Di collegamento presso un reparto che muoveva all'attacco, non concedendosi riposo nè giorno nè notte, sprezzante del pericolo, nei momenti in cui il tiro dell'artiglieria nemica era più intenso, rimaneva al proprio posto di osservazione rendendo nelle varie fasi della batteria preziosi servizi. – Volkovniak, 18-23 agosto 1917.

OTTONE Giuseppe, da Vigevano (Pavia), sergente 90 reggimento fanteria, n. 16631 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone, prontamente e risolutamente lo sostituiva nel comando, conducendo il reparto con slancio ed arditezza all'assalto di forti posizioni nemiche. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

OTTRIA Carlo, da Capriata d'Orba (Alessandria), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 727 matricola. — Comandante di una pattuglia, forniva utili notizie al comandante di compagnia. Penetrava fra i primi nelle trincee avversarie, e offrivasi volontario a stabilire il collegamento coi reparti laterali, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, adempiendo celermente e con sprezzo del pericolo il compito assuntosi. – Korite, 21-24 agosto 1917.

PACCAGNINI Alteo, da Montalcino (Siena), soldato 3 reggimento genio, n. 3100 matricola. — Perdurando il fuoco delle artiglierie nemiche di grosso calibro, cooperava alacremente e con sprezzo del pericolo, al celere riattamento di numerose linee telefoniche interrotte in più punti. – Bonetti (Carso), 23 agosto 1917.

PACCHIANO Sebastiano, da San Giorgio a Cremano (Napoli), soldato 10 reggimento bersaglieri, n. 9136 matricola. — Durante un'azione notturna, essendo di punta ad una pattuglia esploratrice, attaccava ed uccideva un soldato nemico che era di sentinella ad un accampamento. Entrato quindi nell'accampamento stesso, e circondato da parecchi avversari, con calma e coraggio singolari teneva testa a tutti, finchè, giunta la pattuglia, i nemici vennero tutti uccisi. – Calivaci (Albania), 29 luglio 1917.

PACCHIONI Renato, da Mirandola (Modena), tenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Concorreva a difendere una posizione minacciata dall'avversario, rimanendovi finchè non venne ferito, bell'esempio a tutti di calma e coraggio. – Selo, 21 agosto 1917.

PADOVANI Gaetano, da Crocetta (Rovigo), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.) n. 1681 matricola. — Sempre alla testa del proprio plotone, noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, trascinava all'assalto i suoi uomini, dando prova di slancio e coraggio singolari. – Carso, 21-23 agosto 1917.

PAGANI Abbondanzio, da Cislago (Milano), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 40073 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, durante un combattimento per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e grande coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrk-Monte Hoja, 22-27 agosto 1917.

PAGLIACCI Ulderico, da Assisi (Perugia), tenente milizia territoriale 4 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, fu instancabile nel preparare trincee d'approccio sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde. Iniziato l'attacco di posizioni avversarie fortemente munite, si metteva alla testa di una delle prime ondate per incorare i soldati a percorrere una zona fortemente battuta dal fuoco avversario – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

PAGLIAZZO Paolo, da San Germano Vercellese (Novara), soldato 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 14979 matricola. — In accompagnamento di un ufficiale superiore inviato in ricognizione sulla prima linea durante lo svolgimento di un'azione e sotto il vivo bombardamento nemico, percorreva un terreno aspro difficile e completamente sconvolto, e benchè investito dallo scoppio di proietti avversari che gli danneggiavano il fucile, perseverava nel suo servizio con lodevole fermezza, incurante del continuo pericolo. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PAGLIOCCHINI Giovanni, da Bevagna (Perugia), caporale 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 108 matricola. — Sotto i reticolati nemici, in un terreno fortemente battuto da mitragliatrici e fucileria avversaria, sebbene contuso, da sassi proiettati da granate, continuava col massimo sprezzo del pericolo nella sua funzione di segnalatore, ed incitava con nobili parole i compagni a seguire il suo esempio. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PAGLIUCA Gennaro, da Avellino, soldato 1343ª compagnia mitragliatrici, n. 32158 matricola. — Avendo saputo che la sua compagnia doveva prender parte ad un'azione offensiva, rinunciava alla licenza concessagli, preferendo seguire le sorti del suo reparto. Dava poi prova di grande coraggio, slanciandosi fra i primi ad aprire varchi nei reticolati nemici. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PAGNANO Vincenzo, da Caivano (Napoli), tenente milizia territoriale 245 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, sotto il violento fuoco nemico riorganizzava prontamente più linee dovute al bombardamento nemico. Benchè non in buone condizioni di salute era sempre di bell'esempio nell'adempimento del proprio dovere, spingendosi col proprio reparto fino alle linee più avanzate e intensamente battute dalle artiglierie e da mitragliatrici avversarie, per il rifornimento di munizioni alle prime ondate di assalto. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

PAGNOTTA Geremia, da Orvieto (Perugia), soldato 84 reggimento fanteria, n. 28196 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con calma ammirevoli, si recava più volte sulla linea del fuoco per soccorrere e trasportare feriti noncurante del violento fuoco nemico di sbarramento, fino a che veniva egli stesso gravemente colpito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PALADINI Egisto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), caporale maggiore 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4252 matricola. — Primo durante tutta l'azione, esempio di coraggio ai compagni, catturava uomini e materiali, e riconquistava con un gruppo di uomini una parte della prima linea fortemente presidiata dall'avversario, giungendovi per primo. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

PALEARI Giuseppe, da Brugherio (frazione San Damiano (Milano), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 24634 matricola. — Capo pezzo durante un azio-

rale
oma

se, benchè contuso gravemente per lo scoppio di una granata nemica, di propria iniziativa e senza curarsi del pericolo, riparava per più volte di seguito la propria cannoniera colpita e danneggiata ripetutamente dal tiro avversario, rimettendo in piena efficienza il suo cannone. – Carso, 19-23 agosto 1917.

PALLADINO Michele, da Sala Consilina (Salerno), caporale maggiore 84 reggimento fanteria, n. 27085 matricola. — Caporale maggiore di sanità, presso un posto di medicazione molto avanzato, e esposto al violento bombardamento nemico, dimostrava calma e fermezza singolari, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti e esponendosi continuamente a grave pericolo per compiere coscienziosamente le proprie mansioni. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

PALMERY Ugo, da Roma, sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il combattimento, assunto il comando di una compagnia, si adoperò con grande attività ed energia a ricordarla. Sempre primo fra i soldati, sotto continui bombardamenti, seppe resistere ai contrattacchi nemici, dando bell'esempio di coraggio e di alte virtù militari. – Gorizia, 20-29 agosto 1917.

PALMIERI Lodovico, da Castelfranci (Avellino), sergente 24 reggimento fanteria, n. 45826 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, durante vari combattimenti, si distinse per slancio e coraggio. Infaticabile nella trasmissione degli ordini, sprezzante del pericolo, espose ripetutamente la vita, portandosi sulle posizioni più intensamente battute dal fuoco nemico, essendo di grande utilità al comando. – Altipiano di Bainsizza, 22-26 agosto 1917.

PANICHI Pilade, da Calcinaia (Pisa), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 40167 matricola. — Durante la costruzione di ponti attraverso l'Isonzo, ed il servizio di guardia agli stessi, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, attendeva con serenità e fermezza ai compiti affidatigli, dimostrando sprezzo del pericolo, ardimento e slancio singolari ed essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 19 agosto 1917.

PANICUCCI Dino, da Livorno, soldato 30 reggimento fanteria, n. 10141 matricola. — Durante una furiosa mischia, spontaneamente correva a soccorrere un ufficiale caduto gravemente ferito presso le trincee nemiche, e, con calma e coraggio singolari lo portava al sicuro. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

PANNIA Michele, da Pisciopio (Catanzaro), soldato 39 reggimento fanteria, n. 26916 matricola. — Più volte esponeva la propria vita per andare a prendere acqua e soccorrere i compagni. Durante i contrattacchi del nemico, dimostrava ardimento e fermezza singolari. – Korite, 22-24 agosto 1917.

PANTALEO Brando, da Spinazzola (Bari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 10410 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando prova di grande coraggio, fermezza e devozione al superiore, soccorreva e trasportava il proprio comandante di reggimento ferito, fino al posto di medicazione. Più volte per diversi giorni, offrivasi spontaneamente quale latore di ordini, disimpegnando coscienziosamente il compito affidatogli. – Korite, 23 agosto 1917.

PANTANO Giuseppe, da Montalbano di Elicona (Messina), sergente 3 reggimento fanteria, n. 23340 matricola. — Quale capo plotone, durante l'attacco di forti posizioni, dimostrava indomito coraggio. Prima fra i primi, animava i dipendenti con l'esempio e li trascinava alla meta prefissa, dove giunto, cadeva ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

PANTERNA Armando, da Fontana Elice (Bologna), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 33605 matricola. — Soldato esemplare per arditezza e sereno sprezzo del pericolo, incorava i soldati durante l'assalto, mantenendosi in un punto molto avanza-

to e continuando a far fuoco fino a pochi passi dal nemico. Riportava molteplici ferite. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

PAOLETTI Filippo, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 25125 matricola. — Portaordini ,nonostante le difficoltà del terreno e il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, percorreva più volte la linea con calma e coraggio per adempiere le propri mansioni. Contuso restava al proprio posto e continuava nel proprio compito, finchè venne ferito. – Selo, 4 settembre 1917.'

PAOLETTI Paolo, da Tortona (Alessandria), sergente 1 reggimento genio, n. 34151 matricola. — Incaricato con una squadra di trasportare in riva all'Isonzo del materiale per il gittamento di un ponte, col suo contegno calmo e risoluto, sotto il fuoco avversario, incoraggiando i dipendenti, seppe condurre a compimento l'incarico avuto. – Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

PAOLI Roberto, da Torino, tenente 92 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, fatto segno all'improvviso e violento fuoco nemico, col suo contegno energico e calmo, riconduceva al dovere alcuni dipendenti che si erano sbandati, riuscendo poi a formare nettamente l'attacco avversario. – Monte Lusia Predazzo, 21 agosto 1917.

PAOLINI Giuseppe, da Osimo (Ancona), soldato 39 reggimento fanteria, n. 27044 matricola. — Quale ciclista di una compagnia, per 4 giorni consecutivi di combattimento mostravasi attivo e volenteroso nel portare ordini ai comandanti di sezione, attraversando zone fortemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. – Korite, 24 agosto 1917.

PAOLUCCI Domenico, da Lucera (Foggia), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 5159 matricola. — Sottufficiale di contabilità, benchè dispensato dal seguire la compagnia, venuto a conoscenza che questa occupava con forze insufficienti un importante tratto di fronte, raccolti dei militari dispersi di altri reparti li guidava con grande sprezzo del pericolo sulla linea di fuoco, sotto il violento bombardamento nemico a rincalzo della compagnia stessa. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

PAPPALARDO Giuseppe, da Motta Sant'Anastasia (Catania), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 48955 matricola. — Quale portaordini, in vari giorni d'azione attraversò più volte zone battute dal fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche per assolvere il proprio compito, dimostrando sprezzo del pericolo e facilitando l'azione del comando. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

PARACCHI Elmo, da Sordevolo (Novara), sottotenente complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico fatto segno ad un violento lancio di bombe a mano, rimaneva al proprio posto, e benchè avesse perduto gli uomini della sua sezione mitragliatrici; faceva personalmente funzionare le armi ripiegando ordinatamente soltanto dopo che queste ripetutamente colpite, vennero rese inservibili. – Carso, 4 settembre 1917.

PARIGI Luigi, da Camerano Casasco (Alessandria), tenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, si portò ripetute volte a rafforzare una posizione di recente conquistata e continuamente minacciata dall'avversario, radunando anche uomini dispersi. – Selo, 21-23 agosto 1917.

PARINI Dante, da Milano, caporale 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 61378 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna, trascinato fuori dei reticolati a brevissima distanza dal nemico per battere mitragliatrici improvvisamente avvistesi contro le nostre fanterie muoventi all'attacco, conservava grande calma sotto il fuoco, in una posizione completamente scoperta, ottenendo grande precisione ed efficacia di tiro. – Sober, 19 agosto 1917.

PARMESAN Giuseppe, da Venezia, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Instancabile sulla linea di fuoco, controbatteva efficacemente con le proprie mitragliatrici quelle nemiche, e falciava nuclei avversari che si preparavano a contrattaccare. Ferito ad un piede, dopo medicato, chiedeva ed otteneva di rimanere in linea, continuando a reggere il comando del proprio reparto. – Capo Sile, 15 gennaio 1918.

PARMOLI cav. Lamberto, da Firenze, tenente colonnello 73° battaglione genio, 48ª divisione. — Con esemplare serenità diresse per molti mesi importanti lavori difensivi in zone fortemente battute dal tiro avversario, e durante i bombardamenti sulla città accorse sempre prontamente al riattamento della viabilità, nonostante l'insistenza del fuoco nemico. – Gorizia, aprile-ottobre 1917.

PARRELLA Roberto, da S. Leucio (Benevento), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Su di un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, avuto un pezzo colpito in pieno, esempio a tutti di coraggio ed alto sentimento del dovere, si recò egli medesimo a ricomporlo, rimettendolo subito in efficienza e continuando un fuoco efficace contro il nemico in ritirata. – Veliki-Celo, 26 agosto 1917.

PARRINELLI Paolo, da Marsala (Trapani), sottotenente milizia territoriale 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in vari combattimenti tenne lodevole contegno e guidò il reparto con perizia e slancio, finchè venne ferito. – Monte Fratta-Na Gradu, 28 agosto 1917.

PASCARELLA Michele, da Maddaloni (Caserta), soldato 236 reggimento fanteria (M. M), n. 3449 matricola. — Porta ordini di una compagnia, fu dei primi ad entrare in un paese e sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche adempì con zelo al suo speciale incarico. Ferito non volle abbandonare il proprio reparto. – Selo, 20 agosto 1917.

PASCARELLA Vincenzo, da San Marco Evangelista (Caserta), soldato 39 reggimento fanteria, n. 42518 matricola. — Volontariamente offertosi a far parte di una pattuglia, attraverso zone battute da fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici, e benchè ferito, seppe adempiere lodevolmente il proprio compito, riportando al comandante di compagnia, utili ed importanti notizie sul nemico. Salito a servizio ultimato si recava poi al posto di medicazione. – Kobile, 23 agosto 1917.

PASCULLI Francesco, da Palermo, sottotenente 223 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento critico rianimava i propri uomini scossi, e dando loro bello esempio di sprezzo del pericolo, li incitava al dovere. Tre volte colpito da un principio di asfissia, per tre volte rientrava in una galleria piena di fumo, per cercarvi un ostacolo al nemico che l'aveva occupata prestando sempre l'opera sua, finchè svenuto dovette essere tratto fuori. – Monte Rosso, 15 agosto 1917.

PASIN Giovanni, da Pieve di Soligo (Treviso), sdato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 3951 matricola. — Sempre prezzante di ogni pericolo, si prodigò nel soccorrere i feriti e nel trasportarli al posto di medicazione, eccitando l'emulazione fra i compagni con l'esempio della sua impavida attività. — Lokavaz, 21 agosto 1917.

PASINI Antonio, da Godega di Sant'Urbano (frazione di Pianzano) (Treviso), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 24810 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, fu costantemente attivo nel recapitare ordini ed avvisi fino alle linee più avanzate, attraversando con sprezzo del pericolo zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

PASINI Eugenio, da Riomaggiore (Genova), tenente 41 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico si slanciava con la propria compagnia all'assalto, incitando i dipendenti con l'esempio e con la parola a seguirlo. Colpito da numerosi proiettili di mitragliatrici, incorava ancora i suoi uomini a proseguire nella lotta. – Solar-Vertojba, 21 agosto 1917.

PASQUALONI Mario, da Antrodoco (Aquila), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.) n. 6134 matricola. — Durante il combattimento fu d'esempio ai suoi compagni per coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, e concorse coraggiosamente in un terreno insidioso a fare parecchi prigionieri. — Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

PASQUINI Giovanni, da Crasle Marittimo (Pisa), soldato 50 reggimento fanteria, n. 5067 matricola. — Durante l'intenso bombardamento avversario, mantenne ininterrotto il collegamento coi reparti antistanti percorrendo ripetute volte zone scoperte e violentemente battute, assicurando così il pronto intervento dei rincalzi sulla linea del fuoco. Impegnata in combattimento la propria compagnia, si distinse per coraggio e fermezza durante tutta l'azione. — Le Kavaz, 19-25 agosto 1917.

PASSIATORE Stefano, da Martina Franca (Lecce), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 10426 matricola. — In mancanza di graduati, assumeva il comando di due squadre e le guidava all'attacco, dando bello esempio di slancio e coraggio. — Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

PASSIGATO Guerino, da Villa Bartolomea (Verona), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 548 matricola. — Quale portaferiti si spingeva in una zona fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, e ne trasportava al sicuro numerosi feriti. — Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

PASTORE Pietro, da Stanghella (Padova), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 35522 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria, mitraglia trici e bombe a mano nemiche, sprezzante del pericolo e bello esempio di ardire, si slanciava tra i primi in una trincea avversaria. Giunto sulla posizione, vi resisteva con indomabile tenacia, incitando i compagni e animandoli con l'esempio. — Carso, 19-20 agosto 1917.

PATERNITI Giuseppe, da Palermo, capitano 35 reggimento fanteria. — Incaricato con la propria compagnia della costruzione di un trincerone in immediato contatto del nemico, che disturbava i lavoratori col fuoco continuo di mitragliatrici e col lancio di bombe a mano, col suo contegno calmo ed energico infondeva negli uomini tale fervore, da portare in una notte a compimento il lavoro affidatogli, occupando saldamente l'occupazione della posizione tolta all'avversario. — Selo-Korite, 30 agosto 1917.

PATERNOSTER Domenico, da Postiglione (Salerno), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 16221 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, compì sempre con zelo e coraggio il proprio mandato, finché, ferito, fu costretto a ritirarsi dalla linea. — Vallone di Jamiano, 19-20 agosto 1917.

PATI Alfonso, da Amantea (Cosenza), aiutante battaglia 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 26173 matricola. — Comandante di un plotone, seppe lodevolmente guidare i propri uomini all'assalto, sotto un violento fuoco nemico, e condurre a termine con signorile ardimento importanti compiti affidatigli. — Vrsic, 19 agosto 1917.

PATRIZI Cesare, da Bologna, capitano medico 6ª ambulanza chirurgica 13° corpo armata. — Addetto ad una ambulanza chirurgica di armata, in una zona avanzata e battuta dal nemico, diede prova di grande attività e sprezzo del pericolo nella cura dei feriti anche sotto numerosi bombardamenti avversari, durante i quali dimostrò sempre coraggio e fermezza, essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. — Versa, agosto-ottobre 1917.

PAUSELLI Emilio, da Lisciano Niccone (Perugia), soldato 39 reggimento fanteria, n. 29415 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, dando bello esempio di calma e sprezzo del pericolo. Saputo che ai combattenti difettavano le munizioni, egli più volta

era latore di un messaggio, raccoglieva bombe e cartuccie dai caduti e le portava ai compagni in linea. – Korite, 21-24 agosto 1917.

PAVESI Colombano, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato 42 reggimento fanteria, n. 19311 matricola. — Porta mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco avversario, si spingeva avanti risolutamente e con slancio alla testa dei suoi commilitoni. Portatosi in uno sbalzo a poca distanza dalle trincee nemiche, apriva il fuoco da solo, dando bello esempio di risolutezza e coraggio. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

PECORARIO Raffaele, da Teverola (Caserta), tenente medico 150 reggimento fanteria (M. M.). — Essendo stato distrutto quasi completamente da un proietto nemico di grosso calibro, il posto di medicazione nel quale prestava l'opera sua attiva ed intelligente, sprezzante del pericolo provvedeva sotto il persistente fuoco di artiglieria avversaria, al soccorso ed allo sgombro dei feriti rimasti sepolti sotto le macerie, lasciando il posto soltanto per ordine superiore e dopo avere provveduto alla regolare continuazione del servizio in un posto vicino. – Dintorni di Gorizia, 22 agosto 1917.

PECORELLI Biagio, da Sessano (Campobasso), aspirante ufficiale medico 234 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, seguiva il proprio battaglione, medicando con zelo ed intelligenza i feriti, e dando costante bello esempio di calma e coraggio. – Vrsic, 19-21 agosto 1917.

PEDERZOLI Biagio, da Brescia, caporale 65 reggimento fanteria, n. 11392 matricola. — Animato da nobili sentimenti, alla testa della sua squadra, si lanciava all'assalto di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco di interdizione del nemico, trascinandosi dietro con la parola e con l'esempio i dipendenti. – Selo, 21 agosto 1917.

PEDIVELLANO Giovanni, da Monreale (Palermo), sottotenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, attaccava le trincee nemiche e le conquistava, dando ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Durante un contrattacco avversario, mentre incorava i dipendenti, veniva ferito. – Selo, 20 agosto 1917.

PEDRAZZI Carlo, da S. Benedetto Pò (Mantova), sergente 4 reggimento genio, n. 28646 matricola. — Capo squadra al materiale, con serenità e coraggio singolari si portava pel primo sul luogo di raccolta bersagliato furiosamente dal fuoco nemico, e nonostante le perdite, con nobili parole e con l'esempio incitava i pionieri della propria squadra a portare con celerità tutto il materiale occorrente alla costruzione di un ponte. – Bodrez-Canale, 19 agosto 1917.

PELAGAGI Pacifico, da Staffolo (Ancona), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 21936 matricola. — Bell'esempio ai compagni, si spingeva arditamente tra i primi all'assalto. Penetrato in una dolina, vi faceva dei prigionieri e vi catturava una mitragliatrice. – Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

PELELLA Giuseppe, da Napoli, caporale 39 reggimento fanteria, n. 4260 matricola. — Il suo slancio, la sua attività e il suo contegno durante tre giorni di combattimento, furono di continuo esempio e di incitamento ai dipendenti, che si serravano intorno a lui, per la fiducia che in essi aveva saputo infondere. – Korite, 24 agosto 1917.

PELETTI Battista, da Tigliole (Alessandria), caporale maggiore 14 reggimento artiglieria campagna, n. 402 matricola. — Capo pezzo di un cannone fortemente controbattuto, avuta la piazzuola colpita in pieno con un servente morto e due gravemente feriti, e con danni al materiale essendo egli rimasto illeso provvedeva sollecitamente allo sgombro del personale colpito, e estingueva un principio d'incendio sviluppatosi presso la riservetta munizioni, incurante del tiro nemico, che seguitava insistente e intenso. – San Grado di Merna, 28 agosto 1917.

PELLACANI Armando, da Carpi (Modena), caporale 2 reggimento genio, n. 5603 matricola. — Con intelligenza e coraggio singolari, durante un'offensiva, adempiva alle sue

funzioni di guida e di porta ordini in una zona aspra e fortemente battuta dal fuoco nemico. – Korite, 18-24 agosto 1917.

PELLEGRINOTTI Ettore, da Venezia, soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 35773 matricola. — In assenza del caporale comandante del piccolo posto di cui egli faceva parte, risolutamente e di propria iniziativa ne prendeva il posto. Attaccato di sorpresa dal nemico, con calma e fermezza singolari manteneva saldamente le posizioni, contro forze avversarie superiori. – Torrente Maso (Val Sugana), 28 agosto 1917.

PELLERANO Giovanni, da Massa (Massa e Carrara), tenente reggimento cavalleggeri Alessandria (14°), addetto 32 reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di artiglieria, destinato ad accompagnare una colonna di attacco, durante il combattimento coadiuvò energicamente il comandante di questa. Nel ripiegamento si mantenne alla coda delle truppe, dando bella prova di calma e coraggio. – Monfalcone, 15 settembre 1916.

PELLINURI Luigi, da Porto Maggiore (Ferrara), zappatore 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 1785 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, prevedendo un prossimo attacco, di propria iniziativa recavasi con suo grave rischio a riparare danni prodotti nei reticolati dallo scoppio di granate avversarie. – Carso, 4 settembre 1917.

PELLISSONE Angelo, da Savona (Genova), capitano reggimento cavalleggeri Piacenza (18°) in servizio stato maggiore comando 8ª divisione. — Di collegamento tra il comando di divisione e quello di una brigata, esplicava il proprio mandato con grande intelligenza, attività e coraggio recandosi a più riprese a riconoscere i varchi prodotti dal fuoco delle nostre artiglierie ed attraversando di continuo zone violentemente battute dal fuoco nemico, per raccogliere utili ed esatte informazioni sulle varie colonne d'assalto. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

PENDELLA Michele, da Somma Vesuviana (Napoli), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 56328 matricola. — Sempre tra i primi per portare soccorso ai feriti con assoluto sprezzo del pericolo, seguiva un piccolo reparto che penetrava nelle trincee avversaria ed ivi eseguiva le prime medicature sotto il vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

PENNAVARIA Filippo, da Ragusa (Siracusa), tenente complemento 65 reggimento fanteria. — Di collegamento fra i battaglioni impegnati ed il comando di un reggimento, con calma e coraggio ammirevoli sotto il furioso bombardamento nemico, si offrì più volte spontaneamente per riferire circa la situazione dei reparti, e nell'adempimento di tali mansioni rincorò e condusse in prima linea reparti rimasti privi di comandante, incitandoli e dando loro bello esempio di fermezza. – Selo, 21 agosto 1917.

PERETTI Dante, da Nibbiano (Piacenza), tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, rimasto unico ufficiale, malgrado le forti perdite subite nell'azione del giorno precedente la guidava con slancio e coraggio all'assalto di una forte posizione, dando bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

PERNA Leonardo, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente 234 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di valore e di zelo nell'adempimento del proprio dovere, condusse all'assalto il suo plotone con grande calma ed invitto coraggio, finchè venne ferito. – Selo, 20 agosto 1917.

PERNEI Luigi, da Napoli, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Sotto il bombardamento e durante gli attacchi del nemico dava prova di calma e coraggio. Assunto il comando di una compagnia, impiegava il proprio reparto con intelligenza, incitando i suoi uomini e dando loro esempio costante di valore e sprezzo del pericolo. – Korite, 21-24 agosto 1917.

PERÒ Pietro, da Sava (Lecce), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 12267 matricola. — Attaccato ed accerchiato da una quindicina di avversari, assieme ad altri due soldati resisteva facendo fuoco nutrito, e poscia, agli ordini di un caporale maggiore, si slanciava con i compagni alla baionetta, facendo dei prigionieri. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

PERONA Giuseppe, da San Ponso Canavese (Torino), caporale maggiore 358ª compagnia mitragliatrici, n. 26954 matricola. — Con alto sentimento del dovere, e generoso senso umanitario, dopo il brillamento di una potente mina avversaria, spontaneamente e sotto l' intenso fuoco di artiglieria nemica accorreva a medicare i feriti, provvedendo al loro trasporto al posto di medicazione, e nel mentre assolveva tale pietoso compito rimaneva ferito. – Monte Rosso, 24 settembre 1917.

PEROTTI Felice, da Iverdon (Svizzera), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 35084 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini e avvisi ai reparti essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

PERRONE Francesco, da San Martino Valle Caudina (Avellino), soldato 41 reggimento fanteria, n. 39351 matricola. — Portaordini di una compagnia impavido attraversò moltissime volte una zona battuta da intense raffiche di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, per adempiere al proprio ufficio. Ferito, non si allontanò che dietro ordine del comandante di compagnia. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

PERROTTI Francesco, da Cagliari, aspirante ufficiale complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, adempì il proprio compito con grande perizia e coraggio, attraversando più volte in condizioni difficili, zone violentemente battute dall'avversario. – Vrsic-Selo, 21-23 agosto 1917.

PERSI Domenico, da Ferentillo (Perugia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 1867 matricola. — Stendifilo ad un osservatorio avanzato, su di una linea violentemente battuta, ne curava per più giorni e più notti con tenacia e coraggio singolari il riattamento, cooperando così validamente a mantenere ininterrotte le comunicazioni. – Carso, 18 agosto-5 settembre 1917.

PERSIANI Emilio, da Roma, tenente complemento 123 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia e ne proseguiva l'avanzata fino ai reticolati nemici sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. Respingeva nella notte un attacco nemico e al mattino successivo attaccava e s'impossessava della trincea avversaria uccidendone in parte i difensori, e in parte fugandoli. Mentre poi rafforzava la posizione veniva ferito e non lasciava il suo reparto se non dopo aver dato gli ordini per la prosecuzione del lavoro. – Carso, 29-31 luglio 1915.

PERUCCHINI Antonio, da Mazzoleni e Falghera (Bergamo), caporale 1219ª compagnia mitragliatrici, n. 33387 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici, con sprezzo del pericolo e grande ardimento accorreva dove più forte era la resistenza del nemico, concorrendo a sopraffarlo e a metterlo in fuga. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

PERUGIA Sebastiano, da Palazzolo Acreide (Siracusa), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 23387 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo traeva in salvo dei compagni rimasti sepolti dalle macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria, continuando per circa un'ora nel difficile lavoro di disseppellimento, sotto l'intenso fuoco di demolizione delle raffiche di mitragliatrici nemiche. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PERUZZO Angelo, da Vicenza, caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2986 matricola. — Addetto al comando di un gruppo di batterie, diede costante prova di

coraggio e sprezzo del pericolo, recando ordini ed avvisi sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, anche dopo essere stato due volte contuso. Ferito gravemente ad un piede, mentre si trovava col comandante del gruppo in un posto soggetto al tiro avversario, dimostrò nuovamente grande forza d'animo ed alto sentimento militare. – Monte Santo, 30 agosto-5 settembre 1917.

PERUZZO Amedeo, da Enego (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini. — Durante l'attacco di forti posizioni, sempre pronto e volenteroso adempiva lodevolmente le proprie mansioni di porta ordini, attraversando varie volte, con sereno sprezzo del pericolo, zone scoperte intensamente battute dal fuoco d'interdizione del nemico. – Zgorevuice (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

PESATURO Antonio, da Prata Sannita (Caserta), sottotenente milizia territoriale 915ª compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco avversario, seguendo con slancio le prime ondate d'assalto, si portava sulle posizioni nemiche, vi postava le sue armi, e con perizia, coraggio e sprezzo del pericolo coadiuvava efficacemente l'avanzata delle nostre fanterie, finchè venne ferito. – Sober-Vertojba, 19 agosto 1917.

PESCAROLO Daniele, da Napoli, capitano addetto comando 33ª divisione. — In servizio di stato maggiore e di collegamento presso il comando di una brigata, durante cinque giorni di violenta azione, percorreva le linee più avanzate, portandosi anche in posti staccati da poco conquistati otto il violento fuoco nemico, riportando sempre utili e precise informazioni. Instancabile e ardito, dava bell'esempio di coraggio e valore. – Vallone di Brestovizza, 19-23 agosto 1917.

PESCATORI Primo, da Colorno (Parma), soldato 36 reggimento fanteria, n. 9196 matricola. — Percorreva più volte una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, per portare ordini, disimpegnando tale compito con intelligenza, calma e coraggio singolari. – Korite, 4 settembre 1917.

PESCE Giuseppe, da Acqui (Alessandria), soldato 18° raggruppamento bombardieri, 19° gruppo, 76ª batteria, n. 24878 matricola. — Sotto il tiro di artiglieria avversaria, da solo, con grande calma portava soccorso ad alcuni compagni feriti rimasti in una baracca incendiata, e provvedeva a trasportarli al riparo. – Ciglione Isonzo (Savogna), 19 agosto 1917.

PESSINA Pierino, da Milano, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 22536 matricola — Si recava, anche volontariamente, sulla prima linea, sia di giorno, sia di notte attraverso a zona fortemente battuta dal fuoco nemico, riuscendo sempre a recapitare ordini e cercando anche il collegamento con altri reparti: bell'esempio di fermezza e coraggio. – Vrsic, 19-24 agosto 1917.

PETAZZONI Giuseppe, da San Pietro in Casale (Bologna), carabiniere 243° plotone carabinieri reali, addetto comando 28ª divisione, n. 1390 matricola. — Durante il violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, riordinava ed accompagnava sulla linea di combattimento gruppi di militari dispersi, rimanendo ferito dallo scoppio di una granata avversaria. – Flond r, 18 agosto 1917.

PETILLI Ettore Mario, di Avellino, maggiore 3 reggimento bersaglieri addetto comando 54ª divisione. — Addetto al comando di una divisione, dimostrava elevato sentimento del dovere, eseguendo frequenti ricognizioni in zone battute dall'avversario. Assicurava anche i servizi di rifornimento e dava vigoroso impulso ai lavori di rafforzamento. – Lukatic, giugno-agosto 1917.

PETOLICCHIO Salvatore, da Nardò (Lecce), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 11847 matricola. — Armato di mitragliatrice, accompagnava arditamente il proprio ufficiale che si recava sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici verso le

linee dell'avversario per esplorarne la forza. Rimasto ferito lo stesso ufficiale, gli apprestava le prime cure, accompagnandolo poi fino al reparto. - Torrente Maso, 18 settembre 1917.

PETRACCHI Senatore, da Milano, tenente complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri. — Ufficiale osservatore di una sezione aerostatica, eseguì numerose ascensioni di guerra di fronte al nemico, dimostrando sempre grande entusiasmo e passione per lo speciale servizio di osservazione, nel quale ottenne risultati molto efficaci per le nostre artiglierie, specialmente durante le offensive del maggio ed agosto 1917. In circostanze critiche, sotto l'offesa avversaria, mantenne serena calma e diede prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. - Isonzo-Piave, febbraio 1917-gennaio 1918.

PETRELLA Ghino, da Portocannone (Campobasso), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, con perizia, calma e coraggio lo condusse al fuoco, mantenendone elevato lo spirito anche nei momenti più difficili mediante il suo grande ascendente morale sui dipendenti. - Flondar, 18-23 agosto 1917.

PETRILLO Benedetto, da Prata di Principato Ultra (Avellino), tenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava abilmente la propria compagnia ad occupare una linea a stretto contatto col nemico, e vi permaneva per quattro giorni consecutivi nonostante seri e continui pericoli, concorrendo con efficace azione di fuoco all'offensiva di nostre unità laterali. - Panovitza (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

PEZZALI Adolfo, da Viadana (Mantova), sottotenente 34 reggimento fanteria. — Quale addetto al comando di un reggimento, durante vari combattimenti, si portava più volte risolutamente innanzi fin sulle prime linee e sprezzante del pericolo percorreva la fronte per rendersi conto della situazione e riferirne, contribuendo così efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. In ogni occasione, con la parola e con l'esempio era di incitamento ai soldati nell'avanzata. - Altipiano di Bainsizza, 22-27 agosto 1917.

PIANCASTELLI Edoardo, da Brisighella (Ravenna), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 19794 matricola. — Caporale ciclista, si portava al seguito del comandante di reggimento sulla linea di fuoco, ed incoraggiava i soldati nell'attacco di una forte posizione. Durante l'azione attraversava zone fortemente battute dal tiro avversario, per portare ordini ed avvisi, dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni. - Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

PIASER Pietro, da Avigliana (Torino), sergente 4° gruppo aeroplani 1ª squadriglia, n. 3357 matricola. — Pilota d'aeroplano di bombardamento, calmo ed ardito bombardava importanti obiettivi. In azioni di mitragliamento a bassissima quota contro truppe nemiche, audace e noncurante del pericolo, fra l'infuriare del fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie coadiuvava efficacemente, con la manovra, il comandante di bordo. - Piave Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

PIATTI Giovanni, da Roma, soldato 7° raggruppamento bombardieri, 188ª sezione autonoma, n. 11153 matricola. — Sotto i colpi nemici diretti sulla propria bombarda, proseguiva imperterrito il fuoco, incorando i compagni. Avuto un servente ferito, lo soccorreva e manteneva il tiro con la medesima celerità e precisione, dando bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. - Busa Alta, 18 settembre 1917.

PIAZZA Leonardo, da Menfi (Girgenti), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 2784 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo traeva in salvo dei compagni rimasti sepolti dalle macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria, continuando per circa un'ora nel difficile lavoro di dissepellimento, sotto l'intenso fuoco di demolizione delle raffiche di mitragliatrici nemiche. - Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PIAZZA Luigi, da Bologna, sottotenente complemento 30 reggimento artiglieria campagna. — Quale osservatore e di collegamento con le fanterie nelle trincee avanzate, viste

interrotte le comunicazioni telefoniche, si portò personalmente e spontaneamente da un punto all'altro del terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario, per raccogliere e fornire utili informazioni sul nemico e per ben osservare i nostri tiri di artiglieria. – Sober-Vertojba, 18-21 agosto 1917.

PIAZZI Rodolfo, da Macerata, capitano 93 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, coadiuvò validamente il comandante di reggimento e mantenne la posizione conquistata, e quantunque in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, dimostrò calma, ardimento e impartì ordini che valsero ad infrangere gli sforzi fatti dall'avversario per riprendere la posizione stessa. Durante vari contrattacchi tenne saldi i dipendenti al loro posto. – Veliki Krib, 18 agosto 1917.

PIAZZOLA Tommaso, da Margherita di Savoia (Foggia), soldato 35 reggimento fanteria, n. 8250 matricola. — Benchè quale portaferiti ne fosse dispensato, volle come gli altri sol ati concorrere al rafforzamento di una posizione allora conquistata, e nel collocare cavalli di Frisia, mentre incitava i compagni a lavorare alacremente, veniva ferito in modo grave alla faccia. – Korite, 4 settembre 1917.

PICCHIONI Vittorio, da Siena, tenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto, non impegnato nella lotta, si offrì volontario all'assalto di una forte posizione. Si sostituì all'aiutante maggiore rimasto ferito, portando ordini sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, mantenendo il collegamento fra i vari reparti. Riunì anche e rincorò militari dispersi. Nell'azione fu prezioso elemento e bell'esempio di calma e fermezza. – Carso, 19-25 agosto 1917.

PICCINELLI Carlo Maurilio, da Gorzone (Brescia), tenente milizia territoriale 2 reggimento genio. — Addetto alla direzione di importanti ed urgenti lavori stradali in una zona avanzata e sottoposta al continuo tiro di artiglieria nemica, si adoperava instancabilmente alla loro sollecita esecuzione. Avendo il tiro avversario uccisi due soldati e feriti altri due, con la sua grande energia otteneva che fosse subito ripreso il lavoro, dando prova di elevato sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Nova Vas-Hudi Log, 20 luglio-19 ottobre 1917.

PICCININI Maggiore, da Valmacca (Alessandria), caporale 4 reggimento genio, n. 36294 matricola. — Prendeva parte ad una operazione pel passaggio dell'Isonzo ed a successive operazioni pel salvataggio di feriti, offrendosi volontariamente con suo grave rischio e dimostrando sempre calma e coraggio di fronte al pericolo. – Krstenica, 18-21 agosto 1917.

PICCOLO Leopoldo, da Fontanelle (frazione Lutrano) (Treviso), soldato 1335ª compagnia mitragliatrici, n. 9658 matricola. — Porta-mitragliatrice di singolare audacia e valore raggiunse fra i primi le posizioni avversarie e postata l'arma, nell'assenza del tiratore, aprì un fuoco micidiale sul nemico che opponeva ancora resistenza. Nel momento più critico poi del contrattacco, di sua iniziativa balzò fuori della linea e portò immediatamente la sua mitragliatrice nel punto dove si poteva battere d'infilata l'avversario, che, con fuoco efficace venne prontamente fermato e volto in fuga. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

PIERALLI Alfredo, da Castiglione dei Pepoli (frazione Baragazza) (Bologna), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 49895 matricola. — Porta-ordini, assolveva il proprio compito con singolare ardimento spesso offrendosi anche spontaneamente a tale servizio, incurante del fuoco nemico, finchè venne gravemente ferito. – Vrsic, 21-22 agosto 1917.

PIERFEDERICI Gilberto, da Senigallia (Ancona), aspirante ufficiale 34 reggimento fanteria, 3ª sezione pistola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio e coraggio, spingeva avanti le proprie armi per colpire ai fianchi l'avversario. Contrattaccato, sosteneva l'urto violento di forze preponderanti, difendendosi con bom-

be a mano, infrangendo lo sforzo nemico e facendo dei prigionieri. – Monte Kobilek, 22 agosto 1917.

PIETRANERA Pietro, da Buenos-Ayres (America), sottotenente 107ª batteria bombarde. — Di collegamento fra una batteria di bombarde e le fanterie operanti, con alto sentimento del dovere e grande ardimento dava opera costante ed alacre per assicurarsi, malgrado il pericolo, degli effetti prodotti dal tiro dei propri pezzi. – Belpoggio (Gorizia), 18 agosto 1917.

PINTORI Giovanni, da Nuoro (Sassari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 25521 matricola. — Condusse più volte all'assalto la propria squadra, e ferito rimaneva sul posto, continuando ad incitare i compagni alla lotta. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

PIOLA CASELLI Vittorio, da Genova, capitano complemento 410ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assolveva con perizia e coraggio il compito affidatogli. Colpita in pieno da una granata avversaria la sezione presso la quale egli trovavasi, sebbene fortemente contuso non abbandonava il proprio posto e con esemplare calma, sotto l'incessante fuoco nemico, provvedeva al trasporto dei feriti ed al ricupero delle armi. In tutto il periodo dell'azione, la sua condotta fu informata da alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Sober, 19 agosto 1917.

PIOMBETTI Antonio, da San Marcello (Ancona), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.) n. 1865 matricola. — A capo di un drappello di lanciatori di bombe a mano, incaricato di proteggere il fianco di una nostra colonna attaccante, si slanciava all'assalto con alto spirito combattivo e grande sprezzo del pericolo sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, cadendo poi ferito sui reticolati avversari. – Monte Santo (Gorizia), 16 maggio 1917.

PIOMBINO Michele, da Corato (Bari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 29842 matricola. — Durante violenti e ripetuti contrattacchi nemici, nonostante la deficienza di munizioni, con la parola e con l'esempio incitava i compagni a persistere nella lotta, dando bella prova di tenacia e di coraggio. – Korite, 22 agosto 1917.

PIOTTO Faustino, da Cimmo (frazione Tavernole) (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 30998 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

PIOVESAN Francesco, da Montebelluna (Treviso), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.) n. 23234 matricola. — Calmo e sereno durante l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sempre alla testa del proprio reparto incitava con l'esempio e con la parola i soldati ad avanzare, infondendo in essi entusiasmo ed ardimento. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

PIRASTU Salvatore, da Sindia (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 11785 matricola. — Facente parte di un plotone di arditi, giungeva tra i primi sulle trincee avversarie. Costante esempio di slancio e coraggio, infondeva nei compagni spirito aggressivo. Ferito mortalmente ad una gamba rimaneva sul posto, finchè, esausto di forze dovette essere allontanato. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

PIRETTI Pio, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale 36 reggimento fanteria. — Col suo reparto, si adoperava a rinsaldare la linea nei punti più deboli e più battuti del fuoco nemico, contribuendo poi a respingere i ripetuti attacchi avversari. Venuto poi a mancare il collegamento del battaglione coi reparti laterali, si spingeva arditamente a ristabilirlo, rimanendo ferito. – Selo, 23 agosto 1917.

PITTA Ugo, da Napoli, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Calmo e tenace nel sostenere un contrattacco avversario, incitava ed animava il suo plotone a perseverare nella lotta, e con vigoroso slancio concorreva a ricacciarlo. Mentre poi slanciavasi contro una mitragliatrice nemica, rimaneva ferito. – Flondar, 19 agosto 1917.

PIZZICHELLI Aldo, da Roma, capitano corpo aeronautico militare. — Valente osservatore dal pallone drago, ottimo comandante di sezione aerostatica, in oltre 450 ore di ascensione, rese talvolta più aspre da difficoltà di ogni genere, si mostrò sempre esempio di forti virtù militari, e fornì notizie del più alto interesse, dirigendo con ottimi risultati i tiri delle nostre artiglierie. – Isonzo-Piave, maggio 1915-gennaio 1918.

PIZZIRANI Vittorio, da Crevalcore (Bologna), sergente 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 7606 matricola. — Ferito ad una gamba mentre guidava la sua squadra all'assalto, dopo una sommaria medicazione, tornava sulla linea di fuoco, e vi rimaneva sino alla fine del combattimento. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

PLANEZ Ciro, da Perloz (Torino), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 2720 matricola. — Incurante di ogni pericolo più volte, durante tre giornate di sanguinosi combattimenti, attraversava zone battute violentemente dal tiro d'interdizione nemica per recapitare ordini, e spontaneamente si offriva per accompagnare ufficiali recantisi sulla linea di combattimento. – Monte San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

PLATONI Angelo, da Borgotaro (Parma), soldato 6° raggruppamento bombardieri, 22° gruppo, 47ª batteria, n. 1392 matricola. — Durante il furioso bombardamento nemico, in mille guise si prestava per essere utile alla batteria, offrendosi come guida, stendifilo e portaordini, sempre calmo instancabile e sprezzante del pericolo. – Nad Bregom, 18 agosto 1917.

POBBE Ermenegildo, da Este (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 21831 matricola. — Alla testa dei compagni si slanciava all'assalto e alla conquista di una nostra trincea, momentaneamente occupata dal nemico e rincorreva un avversario catturandolo. Si impossessava poi di una mitragliatrice che subito metteva in azione contro il nemico. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

PODDIE Liberato, da Aritzo (Cagliari), sergente maggiore 45 reggimento fanteria, n. 13130 matricola. — Chiese e ottenne di seguire la compagnia che si recava a presidiare una posizione avanzata, e si offrì volontariamente per collocare e ispezionare dei piccoli posti a breve distanza dal nemico. Noncurante del pericolo, percorse ripetute volte e per tre notti consecutive un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario dando ai dipendenti esempio di calma, fermezza e coraggio. Organizzò squadre pel ricupero e trasporto di cadaveri, e con alto sentimento del dovere le diresse personalmente, dando prove di elevato spirito di sacrificio ed abnegazione. – Sief (Alto Cordevole), 21 ottobre 1917.

POGGI Paolo, da Pavia, caporale maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 25825 matricola. — Visti colpiti due militari, dei quali uno a morte, che portavano i viveri agli ufficiali del battaglione in prima linea, accorreva con slancio e coraggio e li sostituiva nel servizio percorrendo l'intera linea più volte sotto l'intenso fuoco nemico. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

POGGIOPOLLINI Guido, da Imola (Bologna) sottotenente 1093ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo accanita lotta penetrava fra i primi in un trinceramento avversario, e battendolo d'infilata, costringeva il nemico alla resa, facendo buon numero di prigionieri. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

POLESCHI Luigi, da Minucciano (Massa e Carrara), aiutante battaglia 206 reggimento fanteria (M. M.), n. 39020 matricola. — Incaricato di verificare i danni prodotti dalle nostre artiglierie sulle linee nemiche, sotto un intenso bombardamento assolveva il

proprio mandato con fermezza ed ardimento e non desisteva dal proprio compito anche dopo essere stato ferito, tornando poi con esatte e precise informazioni. – Monte San Marco di Gorizia, 18 agosto 1917.

POLETTI Augusto, da Roma, soldato 39 reggimento fanteria, n. 26739 matricola. — Adempiva volontariamente e più volte con zelo e valore rischiosi incarichi. Durante un contrattacco, incurante di sè, si spingeva oltre la linea per scoprire i movimenti del nemico. – Korite, 21-24 agosto 1917.

POLI Ettore, da Pietrasanta (Lucca), soldato 606ª compagnia mitragliatrici, n. 12029 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico incurante del pericolo, benchè più volte contuso, trasportava celeremente ed ininterrottamente le munizioni alla propria mitragliatrice, rendendo così possibile l'esecuzione di un fuoco continuo. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

POLI Severino, da Ceneselli (Rovigo), sergente 2 reggimento genio, n. 22528 matricola. — In vari fatti d'arme diede costanti prove di belle qualità di coraggio e di elette doti militari, dimostrando entusiasmo e forza d'animo singolari. – Monte Sabotino, 1915-916; Monte Zebio, 1916; Monte Pecinka, 2 novembre 1916; Castagnevizza, maggio 1917.

POLVERARO Eugenio, da Montecarotto (Ancona), soldato 38 reggimento fanteria, n. 15832 matricola. — Durante l'azione per la conquista di una forte posizione si distinse per valore, essendo di bell'esempio ai compagni. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

PONTILLO Giuseppe, da Licata (Girgenti), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, mitragliatrici con armi catturate all'avversario, fu di bell'esempio ai dipendenti e diede continue prove di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito da una scheggia di granata nemica ad una gamba, non si allontanò dalla linea se non quando gli venne ordinato. – Lisert, 20 agosto 1917.

PONZONI Mario, da Piadello (Milano), sergente maggiore 39 reggimento fanteria, n. 67723 matricola. — Durante il violento contrattacco nemico, preceduto da un intenso bombardamento, essendosi manifestato un principio di panico fra la truppa, energicamente con la rivoltella in pugno si impose agli esitanti, mantenendo saldamente il tratto di posizione minacciato. – Korite, 22 agosto 1917.

POPOLI Mario, da Leonessa (Aquila), caporale maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 26570 matricola. — Ricevuto l'ordine di muovere all'assalto, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici raggiungeva la posizione, e col concorso di altri militari metteva in fuga l'avversario e catturava una mitragliatrice postata in una caverna. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

PORCARI Luigi, da Rocca Priora (Roma), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 32103 matricola. — Caduto il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e con un impetuoso contrattacco espugnava una trincea nemica, e la manteneva poi tenacemente, mercè le ottime disposizioni date. – Cairo, 20 agosto 1917.

PORCILE Ilario, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento 33 reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava intrepido all'assalto di una trincea avversaria, e tenendosi alla testa del proprio plotone, dava ai dipendenti bell'esempio di calma e ardimento. Rimasto colpito a morte accanto a lui il comandante di compagnia, esponendosi a grave pericolo, provvedeva al trasporto della salma, dando prova di devozione al superiore. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

PORCU Quirino, da Semiori (Sassari), sottobrigadiere 18° battaglione mobilitato R. guardia finanza, n. 28889 matricola. — Conduceva con calma, avvedutezza e coraggio la pro-

pria squadra incaricata di sgombrare numeroso e prezioso materiale dal campo dell'azione in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, finchè veniva gravemente ferito. – Alture di Ovsje, 12 settembre 1917.

POROLI Antonio, da Mombello Lago Maggiore (Como), caporale maggiore 92 reggimento fanteria, n. 2814 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, sorpreso un posto nemico superiore di forze, riusciva a sopraffarlo, infliggendogli perdite. – Costone Neutro sotto Monte Luna (Predazzo), 5 agosto 1917.

PORRI Pietro, da Genova, zappatore 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 55773 matricola. — Di pieno giorno, con grande sprezzo del pericolo offrivasi volontario per salvare un ferito grave che trovavasi sotto il reticolato nemico, riuscendo nell'intento. – Tivoli (Gorizia), 4 settembre 1917.

POSSENTI Egidio, da Torino, brigadiere 272ª plotone carabinieri reali addetto comando 44ª divisione, n. 4164 matricola. — Più volte, sotto l'intenso bombardamento nemico espose spontaneamente la vita al pericolo per prestare opera di salvataggio e di soccorso. In tutte le circostanze dette prova di alto sentimento del dovere, di fede incrollabile e di entusiasmo. – Raone, 24-26 settembre 1917.

POZZARI Achille, da Duemiglia (Cremona), sergente 1096ª compagnia mitragliatrici, n. 18874 matricola. — Quale capo mitragliatrice, durante un violento contrattacco e sotto il furioso tiro di sbarramento del nemico, col fuoco della propria arma controbatteva mitragliatrici avversarie, riducendone una al silenzio, ed infliggendo al nemico avanzante gravissime perdite. – Korite, 24 agosto 1917.

PRATO Vincenzo, da Morsasco (Alessandria), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 10615 matricola. — Penetrato fra i primi in una trincea nemica, con ardito slancio di bombe a mano, contribuiva a farvi sei prigionieri. – Carso, 18-23 agosto 1917.

PRESTINARI cav. Silvio, da Casalino (Novara), maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante varie operazioni diede costante bell'esempio ai dipendenti per attività, fermezza e coraggio. Più volte si espose con grave suo rischio sotto il bombardamento nemico per dirigere l'azione dei propri reparti. – Lokavaz-Hermada, 19 agosto-4 settembre 1917.

PRETOLANI Tullio, da Civitella di Romagna (Forlì), tenente medico complemento 93 reggimento fanteria. — Ricoverato all'ospedale per grave malattia, non appena seppe che il proprio battaglione doveva partecipare ad un'azione offensiva, benchè non guarito, vivamente insistette e ottenne di raggiungere il reparto dando per tutta la durata dell'azione, e per diversi giorni ancora con un altro reggimento, tutto sè stesso all'opera sua con ammirevole attività con grande serenità d'animo, con alto spirito di sacrificio e con sprezzo del pericolo. Al suo ritorno in 2ª linea, dovette essere di nuovo ricoverato all'ospedale. – San Gabriele, 17 agosto-6 settembre 1917.

PREVEDELLO Francesco, da Ponzano Veneto (frazione Paderno) (Treviso), soldato 6º raggruppamento bombardieri, 22º gruppo, 47ª batteria, n. 18192 matricola. — Prodigava tutto il suo entusiasmo nel pieno compimento del dovere, sfidando il tiro nemico e continuando con calma a provvedere al trasporto delle munizioni, dando bell'esempio di fermezza e trascinando i compagni ad imitarlo. – Nad Bregom, 18 agosto 1917.

PRINA Leopoldo, da Milano, caporale maggiore 13[illegible] compagnia mitragliatrici, n. 45433 matricola. — Capo mitragliatrice con grande calma e sprezzo del pericolo portava la mitragliatrice allo scoperto, e con bene aggiustato tiro impediva ad una mitragliatrice avversaria di disturbare i lavori di assestamento sulla posizione occupata. Durante i ripetuti contrattacchi avversari con precisione di tiro e sprezzo del pericolo seminava la morte nelle file nemiche, dando prova di belle virtù militari. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

PRINCIPI Attilio, da Falconara Marittima (Ancona), soldato 93 reggimento fanteria, n. 3202 matricola. — Dopo aver eseguito con intelligenza, zelo e sprezzo del pericolo il proprio compito di portaordini, volontariamente assumeva il comando di una pattuglia di collegamento, e mercè la sua sorveglianza ed il suo coraggio, impediva l'infiltrazione nemica nelle nostre linee. – Veliki Krib, 26-31 agosto 1917.

PROCOPIO Domenico, da Gasperina (Catanzaro), aspirante ufficiale 64 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto distaccato col suo energico e coraggioso contegno, contrastava a lungo l'avanzata al nemico, controbattendolo e ricacciandolo dalle posizioni nelle quali era riuscito ad introdursi, finchè, rimasto con pochi uomini e circondato completamente dagli avversari che accorrevano ad ogni parte, veniva sopraffatto. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

PROIETTI Romolo, da Montasola (Perugia), soldato 710ª compagnia mitragliatrici, n. 19042 matricola. — Portaferiti, durante sette consecutivi attacchi avversari con serena calma e elevato sentimento di umanità percorse numerose volte le linee fortemente battute dal fuoco nemico, alla ricerca dei feriti, provvedendo al loro trasporto al posto di medicazione, e non desistette dal proprio compito neppure quando era stato invitato a riposarsi, per la grande fatica sopportata. – Selo, 4 settembre 1917.

PROVERA Gioacchino, da Ponaro Monferrato (Alessandria), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 22250 matricola. — Quale portaferiti con singolare fermezza e alto sentimento del dovere, incurante del pericolo sotto l'infuriare del tiro di mitragliatrici avversarie provvedeva in ogni momento a soccorrere con sollecitudine i feriti e a trasportarli ai posti di medicazione. – Monte Semmer, 19-20 agosto 1917.

PUCCIO Salvatore, da Corleone (Palermo), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, durante varie giornate di azione, disimpegnò sempre sulla prima linea con intelligenza, coraggio e fermezza il proprio mandato, essendo di grande aiuto al comando di reggimento. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

PUGGIONI Giovanni, da Nuoro (Sassari), aspirante ufficiale 33 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici ,raggiungeva tra i primi il reticolato nemico dove postava le armi, aprendo un vivo fuoco contro il trinceramento avversario, concorrendo efficacemente ad occuparlo e a mantenerlo. – Descla, 21 agosto 1917.

PUGI Donatello, da Campi Bisenzio (frazione San Piero a Ponti) (Firenze), soldato 84 reggimento fanteria, n. 6118 matricola. — Offertosi spontaneamente sotto l'intenso bombardamento nemico di accompagnare il comandante di una brigata durante una violenta azione, gli fu di guida nei punti ove maggiore era il pericolo, dimostrando calma e fermezza singolari. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PUGLISI Antonino, da Novara di Sicilia (Messina), soldato portaferiti 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 39025 matricola. — Bell'esempio di calma e attività durante un forte attacco nemico, sprezzante del pericolo, dava aiuto ai feriti, trasportandoli al posto di medicazione. Saputo che un suo compagno nel ritirarsi da un posto avanzato era caduto ferito, con grande sprezzo del pericolo si spingeva fuori della trincea e lo portava in salvo. – Selo, 4 settembre 1917.

PUPILLO Natale, da Ferla (Siracusa), vicebrigadiere 220° plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 7428 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava validamente il proprio ufficiale sia nell'inviare, od accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso, 18-22 agosto 1917.

PUTTIN Antonio, da Segusino (Treviso), sergente 1208ª compagnia mitragliatrici, n. 18808 matricola. — Capo mitragliatrice, avuti feriti i servènti e caduta l'arma in una palude, la ricuperava e sprezzante del pericolo la metteva in postazione e la faceva funzionare da solo, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Lokavaz, 19 agosto 1917.

QUADRATO Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale 90 reggimento fanteria, n. 1646 matricola. — Allo scopo di causare perdite al nemico con la propria mitragliatrice, durante l'azione si sceglieva postazioni dominanti, benchè esposte al continuo fuoco di artiglieria nemica e più volte veniva travolto con l'arma dall'esplosione di granate avversarie e contuso. Dimostrava anche grande coraggio, percorrendo zone battute per portare ordini. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

QUARONI Giannetto, da Montù Beccaria (Pavia), soldato 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — Pronto e coraggioso si slanciava fra i primi contro il nemico, fugandolo e strappandogli una mitragliatrice. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

QUARTA Giuseppe, da Bagnolo del Salento (Lecce), aspirante ufficiale 141 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande energia, tenacia e coraggio resisteva ad un intenso bombardamento avversario e manteneva saldo il possesso delle posizioni conquistate. Costretto a ritirarsi, incendiava un deposito di bombe per non lasciarlo cadere in mano al nemico. – Carso, 3 settembre 1917.

QUINZANI Leonello, da Sissa (Parma), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 831 matricola. — Porta ordini, sprezzante del pericolo, ripetutamente esponevasi attraverso ad una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, fornendo importanti notizie finchè venne gravemente ferito: bell'esempio di salde virtù militari. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

RABBIA Leone, da Cherasco (Cuneo), sottotenente complemento 36 reggimento fanteria. — In un nostro contrattacco per riprendere posizioni perdute, con ardimento e valore si slanciava avanti alla testa dei suoi uomini, e mercè il suo esempio ristabiliva completamente la linea di occupazione. – Korite-Selo, 4 settembre 1917.

RAFFA Demetrio, da Reggio Calabria, sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 44014 matricola. — Sprezzante del pericolo e con serena calma attraversava una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, ristabilendo il collegamento con i reparti laterali, e mercè il suo ardire giungeva in tempo a recapitare un ordine contribuendo così a far fallire un contrattacco nemico. – Flondar, 19 agosto 1917.

RAGNO Giuseppe, da Francavilla di Sicilia (Messina), tenente 146 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciatorpedini, durante un contrattacco nemico rinnovatosi per ben sette volte, con calma e fermezza ottenieva che i propri uomini restassero saldi ai loro pezzi, sparsi su di una fronte di circa 300 metri, eseguendo un intenso tiro di sbarramento. Instancabile, spesse volte sotto il persistente fuoco avversario percorreva la linea, incorando con la parola e con l'esempio i dipendenti e, incitandoli ad una tenace resistenza. – Selo, 4 settembre 1917.

RAGO Eugenio, da Campobasso, sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 1749 matricola. — Durante un violento attacco nemico, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, sebbene contuso in varie parti efficacemente si adoperava per la sicurezza della linea, dimostrando coraggio e calma singolari. – Carso, 4 settembre 1917.

RAGUSA Amerigo, da Nociglia (frazione Botrugno) (Lecce), tenente complemento 39 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, ardito e intelligente, guidava con slancio e valore i propri uomini all'assalto. Coadiuvava e respingeva numerosi e violenti contrattacchi nemici, dando prova costante di calma tenacia e coraggio. – Selo-Korite, 21-24 agosto 1917.

RAGUSIN cav. Augusto, da Firenze, colonnello comandante 153 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 3 *gennaio* 1918: – Dirigeva l'azione del suo reggimento recandosi sulle prime linee sotto il vivo fuoco nemico, e col suo contegno calmo, energico e sprezzante del pericolo, infondeva slancio e ardimento nelle proprie truppe. Già distintosi in altri combattimenti per coraggio e fermezza. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RAIMONDI cav. Emanuele, da Leonforte (Catania), maggiore comandante 80° battaglione genio. — Quale comandante delle truppe del genio di una divisione, noncurante delle offese avversarie, seppe con ardire e capacità dirigere i lavori di rafforzamento, mantenendosi costantemente in prima linea ed incitando con l'esempio i dipendenti. – Hermada, 23 agosto-27 ottobre; Piave, 7 novembre-15 dicembre 1917.

RAIMONDO Mario, da Lainate (Milano), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1916 matricola. — Durante il combattimento, essendo rimasto ferito il proprio capo squadra, assumeva di propria iniziativa il comando del reparto, ed arditamente lo guidava all'assalto di forti posizioni, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e valore. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RAIMONDO Vincenzo, da Arnasco (Genova), soldato 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2744 matricola. — Stenditilo di un gruppo di batterie, incaricato della sorveglianza di una importante linea telefonica esposta a guasti continui, perchè attraversante zone costantemente battute dal nemico, si esponeva risolutamente anche nei momenti più critici per assicurare il funzionamento della linea stessa, rimanendo per molti giorni esposto al tiro nemico con calma e fermezza singolari. – Carso di Oppacchiasella, 18-21 agosto 1917.

RAMONDINI Mario, da Finale nell'Emilia (Modena), capitano 6° gruppo alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 2 *agosto* 1917: – Rimasto incolume in seguito allo scoppio di un proiettile dell'artiglieria avversaria, che provocò lo scoppio di una nostra riservetta per proiettili di artiglieria e che uccise e ferì parecchi ufficiali e militari, fu tra i primi a prestare la sua opera nel dissepellimento delle vittime, sotto le persistenti raffiche dell'artiglieria nemica, che produssero nuove vittime fra gli accorsi al salvataggio. – Monte Pasubio, 13 ottobre 1916.

RAMPAZZO Antonio, da Padova (frazione Camin), carabiniere addetto comando 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 39118 matricola. — Al seguito di un comando di reggimento, con la sua opera energica e coraggiosa provvide al servizio di polizia, lungo la linea ed in posto di medicazione dimostrandosi sprezzante d'ogni pericolo. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

RAMPININI Carlo, da Mirnate (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 82842 matricola — Rimasto solo non appena uscito dalla trincea, con ardimento si spingeva fin sotto il reticolato nemico e vi faceva brillare un tubo esplosivo. – Carso, 18 agosto 1917.

RANDAZZO Vincenzo, da Paternò (Catania), sottotenente complemento 77 reggimento fanteria. — Balzava all'assalto alla testa dei suoi uomini animandoli con la parola e con l'esempio. Sotto l'intenso bombardamento nemico era loro di bell'esempio per calma e fermezza. – Carso, 23-30 agosto 1917.

RAO Adolfo, da Cosenza, sergente 33 reggimento fanteria, n. 13 A. G. matricola. — Sotto l'intenso fuoco di una mitragliatrice nemica, coadiuvava efficacemente il comandante la compagnia a spingere avanti gli uomini titubanti. Comandato di pattuglia, più volte si spingeva fin presso le trincee avversarie, sotto intensi tiri di mitragliatrici, dando importanti informazioni per la sicurezza del reparto operante. – Desela, 21 agosto 1917.

RAPETTI Giuseppe, da Maleo (Milano), soldato 2 reggimento genio, n. 2086 matricola. — Di collegamento tra il comando di battaglione e la propria compagnia, percorreva più

volte una zona intensamente battuta da artiglieria nemica, adempiendo il proprio compito con zelo ed alto sentimento del dovere. Si offriva anche spontaneamente ad accompagnare un ufficiale alla ricerca di feriti e di dispersi, sempre sotto il persistente bombardamento avversario, e non rientrava alla compagnia senza avere prima assolto completamente il suo compito. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

RAPISARDI Angelo, da Paternò (Catania), soldato 35 reggimento fanteria, n. 21678 matricola. — Si distinse per slancio ed ardimento fra i lanciatori di bombe a mano spinti al contrattacco del nemico, che aveva temporaneamente occupato un nostro elemento di trincea avanzato, e diede bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Korite, 4 settembre 1917.

RASTELLI Vincenzo, da Teramo, carabiniere 85ª sezione carabinieri reali, addetto comando 63ª divisione, n. 29996 matricola. — Di sentinella alla sede del comando di una divisione, durante un bombardamento aereo nemico, rimase saldo al proprio posto, sebbene ferito in più parti, e non si allontanò se non dopo ricevuto regolare cambio, dando così bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Ajello, 29-30 settembre 1917.

RATTI Carlo, da Roma, tenente milizia territoriale 206 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, seppe mantenere stretto contatto tra il comando e le truppe operanti, anche nei momenti difficili per l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, dimostrando perizia, calma e valore. – Monte San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917.

RATTI Cleto, da San Remo (Porto Maurizio), caporale maggiore 3° raggruppamento artiglieria montagna, 16° gruppo, 50ª batteria, n. 25372 matricola. — Telefonista di una batteria in una stazione di prima linea, durante il violento bombardamento nemico, che aveva troncato e distrutto in parte i collegamenti telefonici con i comandi retrostanti, per ben quattro volte di giorno e due di notte, percorse la zona battuta, riattivando tutte le linee, rendendo così possibile alla batteria di mantenersi sempre collegata con i comandi retrostanti e i propri osservatori. – Selo, 18 agosto-9 settembre 1917.

RAVA Giovanni, da Alessandria, soldato 39 reggimento fanteria, n. 1685 matricola. — Ardito e calmo sempre, portava più volte ordini attraverso a zone fortemente battute dal fuoco nemico, e guidava in linea reparti di rincalzo e nuclei di militari dispersi. Volontario sempre, eseguiva gli incarichi più rischiosi, dando costante prova di fermezza e coraggio. – Korite, 21-24 agosto 1917.

RAVANI Giuseppe, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 33 reggimento fanteria, n. 2412 matricola. — Offertosi di recare un ordine attraverso ad un'estesa zona battuta intensamente dall'artiglieria nemica, sebbene ferito ad una spalla, compiva con grande serenità di spirito la missione affidatagli, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. – Sveto, 25 agosto 1917.

RAVELLI Alessandro, da Vercelli (Novara), capitano medico complemento 21ª sezione sanità. — Comandante di un posto avanzato di una sezione di sanità per feriti gravi intrasportabili, in una posizione battuta di continuo da intenso fuoco nemico, dava bell'esempio di attività e di calma, trasfondendo nei militari dipendenti alto sentimento del dovere ed assicurando per ben sette giorni consecutivi, anche in momenti di grande difficoltà, il regolare funzionamento dell'importante servizio cui era stato comandato. – Pod Nakusnick, 18-24 agosto 1917.

RECCHIA Francesco, da Locorotondo (Bari), tenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di una compagnia, la conduceva arditamente all'assalto di una trincea avversaria, penetrandovi e mantenendovisi: bell'esempio di calma, perizia, tenacia e sprezzo del pericolo. – Gorizia, 28 agosto 1917.

REGAZZI Mario, da Capua (Caserta), capitano 12 reggimento artiglier a campagna. — Durante il periodo di preparazione e di azione per il passaggio dell'Isonzo e la successiva conquista di importanti posizioni, eseguì molte ed ardite ricognizioni, portandosi in località avanzate e molto prossime alle trincee nemiche sotto il fuoco nutrito di sbarramento di medi calibri e il tiro di fucileria avversaria. Scelse ottime posizioni per la sua batteria e diede utili e precise informazioni al comandante dell'artiglieria divisionale. – Na-Gradu-Veliki-Vrk, 19-27 agosto 1917.

REGGIANI Severino, da Sant'Ilario d'Enza (Reggio nell'Emilia), caporale 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 4396 matricola. — Si profferse volontariamente per far parte di una pattuglia di irruzione, e si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo. – San Giovanni di Duino, 21 agosto 1917.

REGGIO Giovanni, da Solero (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 35191 matricola. — Puntatore di un pezzo in una posizione a breve distanza dal nemico e soggetto al tiro aggiustato dell'avversario, rimaneva al suo posto di combattimento benchè contuso dando bell'esempio ai compagni di calma e arditezza, e infondendo loro fiducia nell'adempimento del dovere. – Monte Vodice, 29-30 maggio 1917.

RENNA Luigi, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante due giorni di combattimento ininterrotto, fu s mpre tra i primi per slancio e coraggio. In uno dei momenti più critici dell'azione, si offriva volontariamente per portare ordini e compiva con zelo ed ardimento la propria missione, sotto il furioso fuoco nemico. – Vrsic, 21 agosto 1917.

RENZELLA Berardino, da Castiglione a Causaria (Teramo), sergente 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 8765 matricola. — Rimasto ferito il comandante della propria sezione mitragliatrici, assunse il comando del reparto e fu tra i primi ad entrare in una trincea nemica, concorrendo efficacemente a far prigionieri parecchi avversari. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

RENZI Giuseppe, da Canevino (frazione Casco) (Pavia), soldato 8° raggruppa ento bombardieri, 15° gruppo, 153ª batteria, n. 20982 matricola. — Accorreva per primo a una riservetta di munizioni in fiamme e con calma esemplare, sotto il tiro incessante dell'artiglieria nemica, provvedeva al trasporto delle cariche, ponendole tutte al sicuro. Si adoperava in seguito a domare l'incendio, recando sul luogo, attraverso una zona fortemente battuta dal tiro avversario, recipienti d'acqua e sacchi a terra. – Monfalcone, 18 agosto 1917.

RESCALLI Carlo, da San Giovanni Incarico (Caserta), sottotenente 2 reggimento genio. — Di notte, sotto il fuoco nemico, con calma ed ardimento provvide allo stendimento di un r ticolato sul fianco di una posizione avanzata, occupata qualche giorno prima e che poteva essere aggirata dall'avversario. Fu di bello esempio ai dipendenti per serenità e coraggio durante un attacco nemico con gas lacrimogeni. – Carso, 24 agosto 1917.

REVELLI Natale, da Frabosa Sottana (Cuneo), soldato 1093ª compagnia mitragliatrici, n. 30349 matricola. — Porta munizioni di una mitragliatrice, ripercorrendo un terreno battuto dal fuoco nemico, ricuperava il treppiede dell'arma lasciato da un compagno caduto, e sempre , sotto l'intenso fuoco avversario, lo portava in postazione, contribuendo poi efficacemente col fuoco dell'arma alla buona riuscita dell'assalto. – Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

REVESSI Aleardo, da Roma, capitano complemento 8° battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dirigeva con perizia e ardimento il tiro delle proprie armi, esponendosi continu mente all'intenso fuoco avversario. Accortosi che il nemico tentava di mettere in postazione un'arma per battere un passaggio obbligato, di propria iniziativa, messosi egli stesso ad una mitragliatrice, con raffiche bene aggiustate ne frustrava il tentativo. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

RIBICHESU Luigi, da Sassari, tenente complemento 38 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di arditi, durante una marcia d'inseguimento mantenne sempre il contatto colle retroguardie nemiche, sostenendone con fermezza i contrattacchi. Durante vari assalti per l'occupazione di importanti posizioni, precedette sempre le nostre colonne avanzanti, e alla testa dei suoi arditi fu sempre loro di esempio di incitamento. – Altipiano di Bainsizza, 24-30 agosto 1917.

RICCERI Domenico, da Marsciano (Perugia), sergente 41 reggimento fanteria, n. 4772 matricola. — Comandante di un plotone sotto il bombardamento nemico, seppe con la parola e con l'esempio tenere alto il morale dei soldati. Lanciato all'assalto con la prima ondata, oltrepassato un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, raggiungeva i reticolati nemici mantenendo ordinati i dipendenti nonostante le forti perdite. – Sober, 21 agosto 1917.

RICCI Filomeno, da Circello (Benevento), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 29792 matricola. — Risolutamente guidava il proprio plotone all'attacco di trincee avversarie. Durante un contrattacco nemico, teneva contegno esemplarmente calmo e coraggioso, assicurando il regolare ripiegamento del proprio reparto. – Carso, 19-23 agosto 1917.

RICCIO Gennaro, da Bovalino (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, attraversava per ben tre volte una zona di terreno efficacemente battuto dall'artiglieria e fucileria avversaria, per portare materiale e munizioni alle truppe del proprio battaglione. Conduceva poi all'assalto il proprio reparto, conquistando un tratto di trincea nemica. Fortemente contuso alla testa non si ritirava che dietro ordine superiore – Dosso Faiti, 19 agosto 1917

RICCIOTTI cav. Giovanni, da Roma, maggiore 143 reggimento fanteria (M.M.). — Con sagge predisposizioni e con sereno coraggio col proprio battaglione assolveva un difficile compito tattico, nonostante l'intenso fuoco dell'avversario, conquistando e mantenendo forti posizioni. – Panovitza (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

RICCIUTI Giuseppe, da Frosinone (Roma), sergente maggiore 86 reggimento fanteria, n. 254 matricola. — Uscì di giorno dalle linee avanzate per accompagnare l'ufficiale comandante di reparto in una missione pericolosa. Caduto colpito a morte l'ufficiale e toccato egli stesso da un proiettile che fortunatamente lo lasciò illeso, proseguì imperturbabile nel lavoro affidatogli. – Breg (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

RIDELLA Carlo, da Pavia, tenente 1 reggimento genio. — Costante esempio di calma e coraggio, mercè il suo personale ascendente, provvide a far costruire di notte, sotto il vivo fuoco nemico, una pista, che rese possibile l'arrivo di numerose salmerie con acqua e munizioni per le nostre truppe combattenti. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

RIDOLFI Carlo, da Ischia di Castro (Roma), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 1191 matricola. — Capo di un posto telefonico avanzato, durante un attacco nemico, moltiplicava la propria attività, nel disimpegno delle sue mansioni, e con sprezzo del pericolo di propria iniziativa, accorreva sotto il violento bombardamento nemico a riattivare la linea telefonica interrotta in punti pericolosi, dando bella prova di alto sentimento del dovere, e animando con l'esempio i dipendenti. – Vrsic, 4 settembre 1917.

RIDOLFI Luigi, da Galluzzo (Firenze), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvò intelligentemente il proprio comandante di battaglione con lo stabilire i collegamenti, attraverso ad una zona battuta dal fuoco nemico. Durante un contrattacco avversario si recò in trincea nei punti più minacciati, incitando con la parola e con l'esempio i soldati alla resistenza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

RIELLA Alberto, da Gravedona (Como), tenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con calma e perizia arrivava fra i primi sulla po-

sizione nemica e la occupava saldamente, dopo averne catturati i difensori. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

RINALDI Giovanni, da Armeno (Novara), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 1359 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, portava ordini al comandante di una sezione di bombarde, affinchè allungasse il tiro. Strappava dalla trincea nemica il proprio capitano che era rimasto gravemente ferito, conducendolo al posto di medicazione. – Selo, 19 agosto 1917.

RINDI Giovanni, da Larciano (Firenze), soldato 35 reggimento fanteria, n. 20457 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, si recava volontariamente per ben nove volte a portare ordini, sempre calmo e sereno, affrontando ogni pericolo con fermezza e coraggio. – Korite, 4 settembre 1917.

RISPOLI Andrea, da Guardavalle (Catanzaro), tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). – Nonostante enormi difficoltà, in una difficile avanzata trasportava le mitragliatrici della sua compagnia al seguito delle prime ondate sotto l'infuriare dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, dimostrando sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Esempio di grande calma in mezzo alla violenza di un bombardamento durato tre giorni, quantunque riportasse nel lancio di un razzo una non lieve ustione, rimaneva in mezzo ai suoi soldati ancora un giorno allontanandosene soltanto per l'aggravarsi del male. – Carso, 22 agosto 1917.

RISPOLI Pasquale, da Guglionesi (Campobasso), tenente complemento 84 reggimento fanteria .— Calmo e impavido sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, guidava il proprio plotone all'attacco di forti posizioni raggiungendole. Mentre poi incitava i dipendenti a resistere sotto il persistente tiro avversario, cadeva ferito. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

RITA Antonio, da Ripacandita (Potenza), soldato 35 reggimento fanteria, n. 42071 matricola. — Dotato di singolare coraggio, si offrì volontariamente a far parte di una squadra di arditi per l'occupazione di un posto avanzato nemico. Sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie con calma, fermezza e sprezzo del pericolo, prestò poi soccorso ai compagni feriti, essendo di bello esempio, per abnegazione ed alto sentimento di cameratismo. – Selo-Korite, 24-31 agosto 1917.

RIVA Semen, da Ferrara, tenente medico complemento 6ª ambulanza chirurgica 13° corpo armata. — Addetto ad una ambulanza chirurgica di armata, nella permanenza di questa in una zona avanzata e battuta dai tiri d'artiglieria e di un aeroplano avversario, sprezzante del pericolo dimostrava calma e coraggio nell'adempimento del proprio dovere, essendo di bell'esempio e di incitamento al personale dipendente. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

RIVARA Italo, da Sissa (Parma), soldato 48 reggimento fanteria n. 23008 matricola. — Sotto il violento lancio di bombe a mano, da parte del nemico, bell'esempio di alto sentimento del dovere radunava i dispersi e comunicava ordini ai reparti. Assolveva pienamente il proprio mandato, incitando con l'esempio e la parola i compagni e infondendo loro calma e coraggio. – Sella di Dol-Veliki, 28 settembre 1917.

RIVOLTA Giuseppe, da Vittuone (Milano), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 92121 matricola. — Tra i primi a slanciarsi all'attacco, coadiuvava efficacemente il proprio capo squadra, attraversando più volte tratto di terreno violentemente battuto dall'artiglieria avversaria per rianimare e condurre all'attacco i propri compagni, dando loro bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RIZZATI Armando, da Portomaggiore (frazione Masi Torello) (Ferrara), soldato 919ª compagnia mitragliatrici, n. 27697 matricola. — Con grande slancio, fermezza e sprezzo del pericolo si portava più volte in un terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica

per assolvere il proprio compito di portaferiti, spingendosi anche oltre le nostre trincee. – Sober Gorizia, 21 agosto 1917.

RIZZATO Romano, da S. Giorgio delle Pertiche (Padova), sergente 257 reggimento fanteria (M. M.), n. 20474 matricola. — Comandante di un plotone nella 2ª ondata d'assalto, con l'esempio trascinava i propri dipendenti all'attacco, dimostrando calma e coraggio. Raggiunte le ultime roccie sotto il reticolato nemico, vi si manteneva, malgrado le perdite subite. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

RIZZI Carlo, da Crandola (Como), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 30 matricola. — Servente di un pezzo da montagna, trascinato fuori dei reticolati per battere mitragliatrici avversarie improvvisamente svelatesi contro le nostre fanteria muoventi all'attacco, si adoperava con la maggiore alacrità per il rifornimento di munizioni, intrepido ed infaticabile sotto il violento fuoco del nemico. – Sober, 19 agosto 1917.

RIZZO Domenico, da Galatina (Lecce), caporale maggiore 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 549 matricola. — Durante un contrattacco nemico, appostato con due soli uomini in un posto avanzato, sosteneva l'urto difendendosi col fuoco e concorrendo con singolare coraggio a ricacciare l'avversario. – Kamarca, 11 settembre 1917.

RIZZOLI Tullio, da Assisi (Perugia), capitano 234 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvava con zelo e perizia il comandante del reggimento, dimostrando anche nei momenti più difficili calma e serenità. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

ROCCELLA Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 28948 matricola. — Comandante di un plotone, ardito, volenteroso, energico, trascinava con l'esempio e con la parola i propri uomini all'attacco di una forte posizione nemica, riportando una grave ferita al braccio destro, in conseguenza della quale dovette poi essere amputato. – Monte Sei Busi, 10 novembre 1915.

RODINO Alfredo, da Cairo Montenotte (Genova), tenente 36 reggimento fanteria. — In un lungo periodo di operazioni, quale ufficiale di collegamento e quale funzionante da aiutante maggiore in primo, sprezzante del pericolo si recò più volte in prima linea attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per assumere informazioni e ristabilire collegamenti. – Selo-Korite, 20 agosto-5 settembre 1917.

ROLANDI Roberto, da Mortara (Pavia), sergente maggiore 36 reggimento fanteria, n. 32347 matricola. — Coadiuvava il comandante di un reparto zappatori, nel riunire dei soldati dispersi, e si slanciava all'assalto con calma e coraggio, dando esempio di belle virtù militari. – Korite Selo, 4 settembre 1917.

ROLFI Virginio, da Rovato (Brescia), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 11867 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo traeva in salvo dei compagni rimasti sepolti dalle macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria, continuando per circa un'ora nel difficile lavoro di disseppellimento, sotto l'intenso fuoco di demolizione delle raffiche di mitragliatrici nemiche. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ROLFO Giovanni, da Mazzè (Torino), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1285 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini su vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo, e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

ROLLO Cesare, da San Cesario di Lecce (Lecce), soldato 1 reggimento genio, n. 40311 matricola. — Durante l'azione si distinse nel recare soccorso ai feriti, portandosi nei punti più pericolosi con calma e sprezzo del pericolo sotto il violento fuoco nemico. – Ronzina, 18 agosto 1917.

ROLLO Franco, da Ragusa (Siracusa), aspirante ufficiale 35 reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, durante un violento attacco nemico, col suo contegno esemplare infondeva calma, e coraggio nei propri dipendenti, finchè veniva ferito. – Korite, 4 settembre 1917.

ROLLO Massimo, da Bosco Chiesanova (Verona), soldato 33 reggimento artiglieria campagna, n. 94 matricola. — Durante l'azione stendeva due linee telefoniche fra una posizione allora conquistata e quella di partenza, e varie volte riparava i guasti delle linee stesse, sotto il violento bombardamento nemico, dando costante prova di calma e coraggio. – Cima Sief, 20 settembre 1917.

ROMAGNOLI Cosimo, da Empoli (Firenze), tenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciatorpedini, sotto l'intenso fuoco avversario, piazzava le armi in posizioni avanzate e scoperte, dirigendo con calma ed ardimento il tiro dei pezzi. Avuta la sezione fuori combattimento, assumeva il comando di un plotone, e lo conduceva animosamente all'assalto di una posizione avversaria, facendovi numerosi prigionieri e catturando armi. – Korite, 19 agosto 1917.

ROMAGNONI Luigi, da Cesate (Milano), sergente 2 reggimento genio, n. 78120 matricola. — Con intelligenza ed ardimento coordinava il proprio comandante di plotone nell'afforzamento di una posizione avanzata, e durante un contrattacco nemico contribuiva a tener salda la compagine del reparto alle sue dipendenze, dando bella prova di serenità e coraggio. – Carso, 23 agosto 1917.

ROMANIN Davide, da Pordenone (Udine), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 76693 matricola. — Usciva volontariamente di pattuglia, e con grande coraggio e risolutezza si portava rapidamente con i suoi uomini in una trincea nemica, aprendo la via all'ondata di attacco. – Monte Na-Gradu, 24 agosto 1917.

ROMANO Arrigo, da Civitavecchia (Roma), tenente 90 reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, con la parola e con l'esempio guidava la propria compagnia mitragliatrici postando personalmente le armi nei punti più avanzati, da dove con tiro preciso contribuiva a rendere più facile e travolgente l'azione dei nostri battaglioni. – Lokavaz, 19-21 agosto 1917.

ROMANO Guido, da Eboli (Salerno), tenente 2 reggimento genio. — Diresse il lavoro di rafforzamento di un posizione avanzata dimostrando intelligenza, attività e fermezza sotto il fuoco nemico, essendo di bello esempio ai dipendenti per calma e coraggio. – Spazzapani, 17 agosto 1917.

ROMITI Sante, da Pergola (Pesaro e Urbino), sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri n. 24191 matricola. — Dirigeva in modo efficace l'opera di spegnimento di un vasto incendio provocato dall'artiglieria nemica, e con grande sprezzo del pericolo poneva in salvo considerevole quantità di materiale, incorando i propri dipendenti nel difficile compito, mentre intorno gli scoppi dei proiettili e le granate avversarie spargevano la morte. – Flondar, 18 agosto 1917.

RONCHI Evaristo, da Medicina (Bologna), caporale 142 reggimento fanteria (M. M.) n. 27114 matricola. — Proffertosi volontariamente fece parte di una pattuglia di irruzione, dando prova di slancio e coraggio esemplari. – San Giovanni di Duino, 21 agosto 1917.

RONCO Francesco, da Balestrino (Genova), tenente 42 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, in momenti difficili con fermo e coraggioso contegno, trascinava sulla linea di fuoco reparti che si allontanavano a causa di un violento tiro di sbarramento del nemico. Durante l'attacco, di una posizione fortemente guernita, sprezzante del pericolo permaneva al varco di uscita delle ondate, infondendo con la parola e coll'esempio nuova lena negli assalitori e dando nel contempo preziose informazioni al comando. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

RONZINI Carmine, da Rossano (Cosenza), soldato 42 reggimento fanteria, n. 25691 matricola. — Incaricato di portare ordini, attendeva al proprio compito, percorrendo più volte un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, e non ne desisteva nonostante fosse stato travolto e contuso dallo scoppio di granata nemica. – Sober-Vertojba, 20 agosto 1917.

ROSATI Zino, da Prato in Toscana (Firenze), sergente maggiore 246 reggimento fanteria (M. M.), n. 57859 matricola. — Sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, incaricato di prendere col plotone zappatori al suo comando il collegamento con un reparto laterale, compiva lodevolmente la missione affidatagli, trascinava coll'esempio i suoi soldati sino a pochi metri della linea avversaria. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

ROSSI Cesare, da Torino, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, sebbene più volte contuso cooperò attivamente al riordinamento dei reparti, dimostrando incuranza del pericolo sotto i ripetuti e violenti bombardamenti avversari. – Carso Meridionale, 4-7 settembre 1917.

ROSSI Claudio, da Marradi (Firenze), sottotenente complemento 245 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria conduceva con slancio e ardimento il suo plotone all'attacco su di un terreno scoperto, tenendo per più ore impegnato il nemico, fino a che rimase ferito. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

ROSSI Elio, da Città di Castello (Perugia), sottotenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in secondo, condusse con intelligenza, iniziativa e ardimento il suo comandante di battaglione nell'attacco e nella difesa di una importante posizione, fatta segno, per varie giornate a violenti bombardamenti e attacchi nemici. Ferito leggermente, rimase sulla linea, dimostrando elette doti di coraggio, calma e alto sentimento del dovere. – Selo, 20-25 agosto 1917.

ROSSI Emilio, da Milano, capitano medico complemento 36ª sezione sanità. — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, nell'ospedale ove egli faceva servizio, si prodigava nel porre in salvo i feriti. Crollato il tetto e i soffitti di un'ala del fabbricato, avendo udito dei lamenti, guidato dagli stessi si slanciava risolutamente tra le nubi di fumo, di polvere e il rovinio delle mura, traendo in salvo un altro ferito. – Gorizia, 21 agosto 1917.

ROSSI Ferruccio, da Albaredo d'Adige (Verona), soldato 4 reggimento genio, n. 30883 matricola. — Pilotà anche, trasportava in barca gli arditi sulla sinistra dell'Isonzo. Con calma e coraggio singolari tornava con la propria barca a caricare materiale in una posizione fortemente battuta dalla fucileria nemica, incitando gli altri ad imitarlo. – Bodrez-Canale, 19 agosto 1917.

ROSSI Giovanni, da Melegnano (Milano), soldato 58 reggimento fanteria, n. 3213 matricola. — Sotto il forte bombardamento nemico, che colpì molti compagni suoi nella sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, rimase sul posto e con esemplare coraggio, facendo funzionare efficacemente l'arma, respinse un contrattacco avversario. – Veliki-Selo, 26 agosto 1917.

ROSSI Giovanni, da Serravalle Pò (Mantova), sergente 22 reggimento artiglieria campagna, n. 31828 matricola. — Demolita da una granata nemica la stazione di collegamento da lui comandata, sebbene ferito, con fermezza provvedeva personalmente alla sollecita riattivazione del collegamento telefonico, e restava al proprio posto finchè giunse un altro graduato a sostituirlo. – Jamiano, 23 agosto 1917.

ROSSI Girolamo, da Castello d'Annone (Alessandria), caporale maggiore 1203ª compagnia mitragliatrici, n. 589 matricola. — Con ardire e slancio singolari trascinava la propria sezione mitragliatrici all'assalto, infondendo coraggio nei dipendenti, e da una postazione improvvisata resisteva poi tenacemente ai reiterati attacchi di pattuglie avversarie. – Vrsic, 21 agosto 1917.

ROSSI Giuseppe, da Grinzane (Cuneo), soldato 1096ª compagnia mitragliatrici, n. 1321 matricola. — Durante l'azione, col suo contegno calmo e sereno fu di esempio e di incitamento ai compagni. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, attraversò volontariamente una zona fortemente battuta per portare ordini e rifornimenti. – Korite, 21-24 agosto 1917.

ROSSI Giuseppe, da Spilimbergo (frazione Tauriano) (Udine), sergente 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 47383 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico e presso i reticolati di prima linea, prestava valido aiuto ad un compagno ferito. Rimasto egli stesso leggermente colpito ad una mano, trasportava ciò nonostante il compagno al sicuro, e tornava poscia all'assalto. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ROSSI Luigi, da Celle Enomondo (Alessandria), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 27327 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, trasportava instancabilmente i feriti al posto di medicazione. Colpito egli stesso alla testa seguitava nella sua opera pietosa, portando a braccia un compagno gravemente ferito. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ROSSI Rinaldo, da Lentate sul Seveso (Milano), tenente 252 reggimento fanteria (M. M.). — Durante vari combattimenti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e bombarde, disimpegnava con instancabile attività le mansioni di ufficiale informatore del comando di una brigata, raccogliendo con ardite ed intelligenti iniziative e fornendo notizie utili e precise. Contribuiva anche con la parola e con l'esempio ad infondere slancio e coraggio nelle truppe lanciate all'attacco. – Faiti, 19 agosto 1917.

ROSSI Saverio, da Cardeto (Reggio Calabria), sottotenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente, si offriva quale ufficiale di collegamento con le fanterie durante un'avanzata e sprezzante del pericolo percorreva arditamente più volte sotto il fuoco avversario le prime linee, fornendo sempre in tempo utili notizie sul nemico e cooperando con intelligenza e coraggio al buon esito dell'azione. – Na Gradu-Veliki Vrh, 19 agosto 1917.

ROSSI Sisto, da Falcade (Belluno), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 3662 matricola. — Puntatore di un pezzo intensamente controbattuto dall'artiglieria nemica, continuava con calma e coraggio il proprio servizio. Sepolto il cannone dallo scoppio di una granata avversaria, rapidamente lo dissepelliva e riprendeva il fuoco contro il nemico, causandogli gravi danni. – Mesnick, 14 settembre 1917.

ROSSIGNOLI Amedio, da Alberedo d'Adige (Verona), sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 2139 matricola. — Radunati di propria iniziativa soldati di vari reparti, li disponeva in linea sul ciglio di una dolina conquistata, e procedeva ai lavori di rafforzamento, li frangendo con grande coraggio un contrattacco nemico. – Selo, 20 agosto 1917.

ROSSIN Agostino, da Sant'Urbano (frazione Balduina) (Padova), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 197.2 matricola. — Quale porta feriti, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestava l'opera sua, esponendosi arditamente nei posti più pericolosi, traendo al sicuro dei feriti che altrimenti sarebbero rimasti nelle mani dell'avversario. – Carso, 19-24 agosto 1917.

ROTIGLIANO Edoardo, da Livorno, tenente milizia territoriale 139 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale d'ordinanza, dalla sede del comando di un corpo d'armata si spingeva volontariamente alla prima linea per assistere al gittamento di un ponte sull'Isonzo, e sotto il fuoco avversario fra i primi lo attraversava, incitando i soldati ad imitarlo. – Plodrez-Canale, 19 agosto 1917.

ROTOLO Giuseppe, da Lercara Friddi (Palermo), soldato 49 reggimento artiglieria campagna, n. 20872 matricola. — Non potendo la batteria comunicare col comando di gruppo es-

sendosi la linea telefonica rotta in molti punti in causa del fuoco di artiglieria nemica, pensava a collegarsi con un'altra batteria vicina, e benchè lanciato a terra dai colpi che gli scoppiavano attorno, si rialzava continuando con grande coraggio nel difficile compito. Portatosi poi ad un pezzo, apriva il fuoco, proseguendolo finchè ebbe la cannoniera colpita dal tiro avversario. – Nova Vas, 4 settembre 1917.

RUBINO Pasquale, da Mendicino (Cosenza), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 32134 matricola. — Porta ordini del comando di un reggimento, ripetutamente si offerse di attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico per raccogliere e fornire importanti notizie sulla situazione, superando, incurante di sè, difficoltà d'ogni specie ed essendo di prezioso aiuto al comando e di bello esempio per fermezza e sprezzo del pericolo. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

RUGARLI Arnaldo, da Parma, tenente complemento 65 reggimento fanteria. — Sotto il furioso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, seguì con grande ardimento il proprio comandante di compagnia, trascinando i dipendenti all'attacco di forti trincee nemiche. Visto poi cadere il capitano, assunse il comando dell'intero reparto e persistè nell'azione. Impossibilitato a proseguire, prese posizione sotto i reticolati avversari, rimanendovi tutto il pomeriggio in attesa di rinforzi. – Selo, 21 agosto 1917.

RUGGIERI Pietro, da Vittoria (Siracusa), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 51195 matricola. — Comandante di una pattuglia, sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria dell'avversario, si spingeva, con sprezzo del pericolo fin presso i reticolati nemici, riportando utili informazioni al proprio comandante di compagnia. – Monte Fratta, 28 agosto 1917.

RUSCA Achille, da Chiari (Brescia), sottotenente milizia territoriale 838ª compagnia mitragliatrici.— Ferito al capo da una palletta di shrapnel durante il violento bombardamento nemico, recavasi al posto di medicazione, e dopo medicato tornava subito a riprendere il comando della propria sezione. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

RUSCAZIO Cesare, da Carmagnola (Torino), capitano ufficiale 254 reggimento fanteria (M. M.). — Nel momento più difficile dell'azione, infondeva il proprio entusiasmo ed il proprio slancio ai dipendenti, trascinandoli ripetutamente all'attacco, sotto l'infuriare del fuoco nemico. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

RUSSO Carmelo, da Catania aiutante battaglia 4 reggimento fanteria, n. 43285 matricola. — Alla testa dei suoi uomini si slanciava contro una posizione nemica, attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Spingevasi quindi oltre la linea conquistata, per scoprire le intenzioni ed osservare i movimenti del nemico. Cooperava infine con efficacia al rafforzamento della posizione raggiunta. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

RUSSO Cosimo, da Messina, capitano 146 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un forte contrattacco nemico rinnovatosi per ben sette volte occupando con la propria compagnia un tratto di linea non ancora messo in stato di difesa, mercè l'opera sua calma, energica e coraggiosa manteneva i propri dipendenti, nonostante le superiori forze nemiche, saldi sulla posizione, riuscendo con accanito combattimento a disperdere l'avversario, falciandolo col fuoco e facendo dei prigionieri. – Selo, 4 settembre 1917.

RUSSO Sabino, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato 90 reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, si offriva volontariamente più volte in servizi di pattuglie oltre la prima linea ed adempiva tali missioni con ardire e sagacia, dando bello esempio di coraggio. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

SABATINI Oreste, da Santa Maria Nuova (Ancona), caporale maggiore 93 reggimento fanteria, n. 213 matricola. — Sprezzante del pericolo, con fermezza e coraggio attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, recapitava ordini, e più volte concor-

reva nel mantenere salda la truppa al posto, durante ripetuti attacchi nemici. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

SABELLICO Nazzareno, da Alatri (Roma), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 4253 matricola. — Portaordini di una compagnia, eseguiva il proprio mandato con zelo e coraggio, attraverso a zone battute dal violento fuoco nemico. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

SABOT Renato, da Murano (Venezia), caporale 6° reggimento bombardieri, 22° gruppo, 47ª batteria, n. 4215 matricola. — Quale telefonista di una batteria, sotto il violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, riparava e stendeva replicate volte nuove linee telefoniche, dando bell'esempio di coraggio e fermezza ai suoi dipendenti, che seppe trascinare nei più ardui cimenti. Già distintosi in altre azioni nel novembre 1916 e nel maggio 1917. – Nad Bregom, 18 agosto 1917.

SACCO Rosario, da Rocca di Neto (Como), capitano medico 205 reggimento fanteria (M. M.) — Durante tre giorni consecutivi di combattimento dimostrava calma, energia ed attività singolari nell'adempimento del proprio dovere. – San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

SALA Emilio, da Villongo San Filastro (Bergamo), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, 15° gruppo, 49ª batteria, n. 31498 matricola. — Offertosi in qualità di capo pezzo di una carrucola collocata in una posizione assai pericolosa, per quanto subito sottoposta al violento fuoco nemico, non cessava dallo sparare, incoraggiando i serventi finchè la piazzola venne distrutta ed un servente ferito. – Carso, 23 agosto 1917.

SALA Eutichio, da Castano Primo (Milano), sergente 2 reggimento genio, n. 13664 matricola. — Ferito con lieve entità ad una gamba durante un violento bombardamento nemico, con grande fermezza ed alto senso del dovere rimaneva sul posto pel riordinamento della propria squadra, e soltanto dopo averla rimessa al resto della compagnia si recava al posto di medicazione. – Veliki (San Gabriele), 3 ottobre 1917.

SALA Giuseppe, da Milano, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 1892 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, benchè ferito, recapitava un ordine sulla prima linea e ne riportava la risposta, dando bell'esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Vrsic, 19 agosto 1917.

SALA Giuseppe, da Monza (Milano), marescialllo 81 reggimento fanteria, n. 22431 matricola. — Addetto al comando di una divisione, prestò sempre l'opera sua con esemplare prontezza, serenità e coraggio. In vari combattimenti sostenuti dalla divisione e durante il ripiegamento dall'Isonzo al Piave dimostrò sempre di possedere le più elevate virtù militari nel continuo disimpegno del servizio di collegamento tra i reparti impegnati. In una speciale circostanza riunì numerosi dispersi e li ricondusse al fuoco dando bella prova di energia e fermezza. – Gorizia-Tagliamento-Piave, febbraio-31 ottobre 1917.

SALE Salvatore, da Pydria (Sassari), capitano complemento genio, corpo aeronautico militare. — Comandante di una sezione aerostatica, durante il ripiegamento in difficili condizioni, iniziava le ascensioni sulla linea del Tagliamento, e lasciava le posizioni con i reparti di copertura. Attaccato con tiri di artiglieria e da velivoli nemici, continuava le ascensioni, fornendo notizie di grande utilità per la valutazione della situazione. – Posizioni Carsiche-Casarsa, 17 ottobre - 5 novembre 1917.

SALINETTI Vincenzo, da Castel Madama (Roma), sergente 46 reggimento fanteria, n. 74183 matricola. — Comandante di un plotone, durante l'attacco di una posizione dominante, nonostante dell'intenso bombardamento nemico, conduceva i propri uomini con calma e arditezza, dando prova di perizia e coraggio. Ferito gravemente al ginocchio, non abbandonava il posto di combattimento, seguitando ad incitare i suoi soldati. – Monte Sief, 20 settembre 1917.

SALLUSTIO Alfredo, da Bari, sottotenente complemento 68 reggimento fanteria. — Ferito ad una gamba durante il fuoco di distruzione dell'artiglieria nemica, rimaneva sul posto e non si allontanava se non quando ebbe certezza che gli ordini da lui dati a chi gli succedeva nel comando della sezione lanciafiamme, erano stati ben compresi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SALLUSTIO Luigi, da Molfetta (Bari), tenente 42 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, per assicurare e tradurre in atto gli ordini del comandante di battaglione, percorreva ripetutamente un terreno battuto dal fuoco nemico. Colpito e contuso da materiale proiettato dallo scoppio di una granata avversaria, continuava l'opera sua incurante di sè e sprezzante del pericolo. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

SALOMONE Francesco, da Stigliano (Potenza), tenente medico milizia territoriale 21ª sezione sanità. — Comandante di un posto avanzato di concentramento di una sezione di sanità, battuto dall'artiglieria nemica, dava prova costante di calma serena e di attività infaticabile, medicando ed apprestando atti operativi di urgenza ai feriti, assicurando coll'esempio l'opera efficace di tutti i militari dipendenti. – Pod Nakusnick, 18-24 agosto 1917.

SALVADORI Dino, da Brescia, sottotenente medico 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sebbene il suo posto di medicazione fosse stato colpito per ben due volte da granate nemiche, calmo e sicuro continuava nel suo pietoso compito a poca distanza dall'avversario. Si recava anche spesso sulle prime linee, per incorare i soldati ed incitarli alla lotta. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

SALVAGIANI Rodolfo, da Ravenna (frazione Mezzano), aspirante ufficiale 254 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di un plotone durante il combattimento, dimostrava singolare attività e sprezzo del pericolo, dirigendo anche un altro plotone rimasto privo di ufficiale, ed incitando l'uno e l'altro reparto alla lotta. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

SALVETTI Cirillo, da Chiasso (Como), tenente complemento 77 reggimento fanteria. — Con perizia ed ardimento guidava la sua compagnia all'assalto di una ben munita posizione. Sotto l'intenso bombardamento nemico incurante del pericolo, per più giorni incorava i suoi soldati a resistere su di una posizione conquistata, non ancora sistemata a difesa. – Carso, 24-30 agosto 1917.

SALVINI Adolfo, da Cascina (Pisa), soldato 41 reggimento fanteria, n. 17808 matricola. — Portaferiti, quantunque due volte leggermente ferito nel e prime ore del combattimento, tornava in prima linea, adempiendovi lodevolmente il proprio compito e traendo in salvo anche il suo ufficiale. All'imbrunire, veniva nuovamente e gravemente ferito. – Sober, 19 agosto 1917.

SALVINI Ernesto, da Cannelo Pavese (Pavia), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza. — Di collegamento, si esponeva coraggiosamente pur di adempiere tutto il proprio mandato. Febbricitante, non abbandonava il suo posto di combattimento, finchè venne ferito. – Veliki Krib, 18-31 agosto 1917.

SAMBUCHI Domenico, da Vetralla (Roma), soldato 9 reggimento fanteria, n. 733 matricola. — Bell'esempio di fermezza e di alto spirito militare, trovandosi in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico incoraggiava i compagni a resistere, e riuniva poi gli sbandati coadiuvando in modo esemplare il proprio ufficiale. – Veliki Krib, 28 agosto 1917.

SAMORI Filippo, da Modigliana (Firenze), caporale 7ª compagnia mitragliatrici, n. 3795 matricola. — Capo mitragliatrice, col fuoco della propria arma falciava il nemico che tentava di scendere a plotoni affiancati in una dolina antistante. Avuta colpita la piazzuola da bombe a mano e da granate avversarie, opportunamente cambiava due volte la postazione, e mantenendo sempre l'arma nella massima efficienza, continuava a far fuoco

anche da solo, quando i serventi gli furono messi fuori di combattimento. – Selo, 4 settembre 1917.

SANDRI Otello, da Sesto Fiorentino (Firenze), tenente complemento 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — Su di una posizione violentemente battuta dal fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, con calma e sprezzo del pericolo bell'esempio di coraggio ai suoi uomini infondeva in essi calma e fermezza. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, non abbandonava la posizione che dopo essersi assicurato personalmente che tutti i feriti fossero stati trasportati al sicuro. – Carzano, 18 settembre 1917.

SANFILIPPO Giuseppe, da Paternò (Catania), soldato 39 reggimento fanteria, 6ª sezione mitragliatrici pistola, n. 23101 matricola. — Usciva per primo dalla trincea, lanciando bombe a mano sul nemico che tentava un attacco, e sprezzante del pericolo incorava con l'esempio e con le parole i compagni ad imitarlo. – Korite-Selo, 22 agosto 1917.

SANSANELLI Vito Luigi, da Sant'Arcangelo (Potenza), sottotenente 1 reggimento genio. — Con calma, capacità e coraggio singolari sotto il violento tiro di artiglieria, bombe a mano e fucileria nemiche, provvedeva rapidamente a sistemare a difesa una trincea da poco occupata, e dando continue prove di fermezza, contribuiva validamente alla buona riuscita delle operazioni, ed a trattenere mercè le difese accessorie costruite i contrattacchi dell'avversario. – Tivoli (Gorizia), 18-22 agosto 1 17.

SANSEVERI Giuseppe, da San Marco di Alunzio (Messina), soldato 4 reggimento fanteria, n. 27721 matricola. — Facente parte di una pattuglia di ricognizione, di pieno giorno, su di un terreno battuto dal fuoco nemico, si spingeva verso le posizioni avversarie, assolvendo bravamente il compito affidatogli. Incitava poi durante l'assalto i compagni, dando bell'esempio di slancio e coraggio. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

SANSO' Martire, da Otranto (Lecce), soldato 607ª compagnia mitragliatrici, n. 26615 matricola. — Quale addetto ad una sezione mitragliatrici, negli sbalzi avanti era sempre alla testa dei compagni, incorandoli coll'esempio a seguirlo. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917

SANTAMBROGIO Ambrogio, da Affori (Milano), sergente 36 reggimento fanteria, n. 54417 matricola. — Opponeva accanita resistenza al nemico, che aveva attaccato le nostre posizioni, e in una lotta corpo a corpo e col lancio di bombe faceva parecchi prigionieri. – Korite, Selo, 4 settembre 1917.

SANTINI Raffaello, da Montalcino (Siena), tenente 84 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico, alla testa del proprio plotone con slancio e ardimento si spingeva all'assalto di forti posizioni. Raggiunto l'obbiettivo, mentre con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti a resistere al violento fuoco avversario, cadeva ferito. Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SANTONI Fernando, da Roma, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Animato da alto spirito di altruismo, accorreva risolutamente dove proiettili nemici avevano abbattuto una baracca ricovero, seppellendovi due soldati, e vi trascinava col suo nobile esempio altri militari, iniziando i lavori pel rinvenimento dei sepolti, conducendo a termine i lavori stessi con grande noncuranza del pericolo, sotto il prolungato ed aggiustato tiro di artiglieria avversaria. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

SANTONI Silvio, da Teramo, sergente 1 reggimento genio, n. 16637 matricola. — Preparò il materiale per la costruzione di passerelle, e contribuì efficacemente al gittamento di esse, recandosi sull'altra riva dell'Isonzo per aiutare la manovra, noncurante del pericolo al quale si esponeva in causa del fuoco nemico. – Doblar, 18 agosto 1917.

SANTORO Emilio, da Bari, aspirante ufficiale 60 reggimento fanteria. — Al pronunciarsi di un attacco nemico, si slanciava nella trincea animando e incitando col suo esempio i dipendenti alla difesa. Ferito gravemente non desisteva dall'incorare con la voce i suoi uomini, finchè venne fatto allontanare dalla linea di fuoco. – Cima Stradon, 1-2 agosto 1917.

SAPORITI Pietro, da Olgiate Olona (Milano), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 29176 matricola. — Dell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, attraversava più volte un terreno battuto fortemente dal fuoco nemico, prestando preziosi servizi. – Carso, 23 agosto 1917.

SARDO Alfonso, da Carcare (Genova), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, 65ª batteria someggiata, n. 15345 matricola. — Capo di un pezzo da montagna portato in linea, assolveva l'arduo compito di aprire, sotto il violento fuoco nemico, un varco nei reticolati, e di trascinare fuori il pezzo per battere mitragliatrici improvvisamente svelatesi. Nel duello con le armi avversarie, dava bell'esempio di calma e ardimento. – Sober, 19 agosto 1917.

SARLO Gaetano, da Trani (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale 138 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di catturare col proprio plotone una mitragliatrice nemica, che infliggeva perdite alle nostre truppe moventi all'assalto, con rapidità fulminea e con sagacia espletava la propria missione, indi con ardimento raggiungeva col reparto la linea d'attacco. – Vrsic, 21 agosto 1917.

SARROCCHI Publio, da Roma, capitano complemento 38 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante una serie di combattimenti svoltisi in cinque giorni consecutivi per l'occupazione di una forte posizione, guidò sempre il proprio reparto con giusto criterio tattico. Costretto a prendere posizione sopra una linea difficile e pericolosa, col suo deciso contegno seppe imporre la propria volontà al nemico. – Altipiano di Bainsizza, 26-30 agosto 1917.

SARTOR Vittorio, da Azzano Decimo (Udine), caporale 58 reggimento fanteria, n. 9716 matricola. — Coadiuvava efficacemente i superiori nel tenere riunita la truppa e nell'incitarla all'assalto. In una zona fortemente battuta dal nemico, si adoperava in tutti i modi per raccogliere e riordinare militari dispersi. – Monte Hoje, 26 agosto 1917.

SARTORIS Florindo, da Ginevra (Svizzera), caporale 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 1227 matricola. — Alla testa di un nucleo di arditi si slanciava impetuosamente alla conquista di trincee nemiche. Incitava poi i compagni con l'esempio e con la parola, a resistere con tenacia ai violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 20-21 agosto 1917.

SASSARO Adolfo, da Velo d'Antico (frazione Segbe) (Vicenza), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di forti posizioni, sotto il tambureggiante bombardamento nemico dimostrava calma e coraggio singolari. Ferito gravemente, non si ritirava dal posto di combattimento se non dietro ordine del comandante della compagnia. – Col Caprile e Cà d'Anna, 16-18 dicembre 1917.

SASSOLI Umberto, da Poppi (Arezzo), caporale 90 reggimento fanteria, n. 6288 matricola. — Durante un attacco nemico si distinse in modo particolare, coadiuvando efficacemente i propri ufficiali e sprezzante del pericolo, con grande calma e spirito aggressivo seppe svolgere una efficace azione di fuoco, colpendo in pieno reparti avversari avanzanti. – Lokavaz, 19-26 agosto 1917.

SAURI Francesco, da Ripabottoni (Campobasso), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 12089 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento bombardamento nemico, soccorreva con amore e zelo i compagni feriti e li trasportava ai posti di medicazione, tornando subito al reparto per continuare nelle proprie mansioni. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

SAVINA Emanuele, da Galati Mamertino (Messina), sottotenente milizia territoriale 143 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in secondo disimpegnava lodevolmente le proprie mansioni. Durante tre giorni di combattimento si manteneva sempre sereno e coraggioso. Riordinava anche una compagnia rimasta disorientata in causa della perdita degli ufficiali e la riconduceva all'attacco. – Tivoli (Gorizia), 20 agosto 1917.

SAVIO Innocenzo, da Torino, caporale maggiore 34ª sezione sanità, n. 41916 matricola. — Comandante di una squadra di portaferiti, dimostrò calma singolare ed incitò i dipendenti a procedere al sollecito sgombro dei feriti dai posti di medicazione reggimentali sotto l'infuriare del tiro nemico, presenziando personalmente in ogni circostanza le operazioni ed essendo a tutti di bell'esempio per fermezza e coraggio. - Carso, 18-30 agosto 1917.

SBARDELLATI Tommaso, da Isernia (Campobasso), sottotenente 33 reggimento fanteria. — Con grande entusiasmo, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, guidava il proprio plotone all'assalto, e dando ai dipendenti bell'esempio di coraggio, penetrava in un elemento di trincea avversaria, volgendone in fuga i difensori. - Monte Kobilek, 23 agosto 1917.

SBROGIO Pietro, da Favaro Veneto (Venezia), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 3719 matricola. — Quale comandante di una squadra, con impetuoso slancio incitava i suoi uomini all'attacco. Volontariamente offrivasi di pattuglia, e stabiliva sotto il fuoco nemico, il collegamento con reparti laterali, fu cenno dei prigionieri. - Korite, 21 agosto 1917.

SCAGLIARINI Vittorio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), soldato 2° reggimento artiglieria montagna, n. 1102 matricola. — Quale guardiafili di una zona di prima linea, con grande fermezza e sereno coraggio, durante quattro giornate di combattimento, aiutato da un solo compagno, manteneva attiva la comunicazione telefonica fra i pezzi, e il comando del reggimento di fanteria dal quale la batteria dipendeva. - Torrente Vertoibizza (Gorizia), 18-21 agosto 1917.

SCALFI Michele, da Albairate (Milano), sottotenente medico 222 reggimento fanteria (M. M.). — In successive giornate di aspro combattimento, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, per rendere più pronta ed efficace la sua opera di merito, trasferivasi di propria iniziativa col posto di medicazione nelle immediate adiacenze di una trincea, e sotto il violento fuoco avversario, risolutamente accorreva, dove più urgente appariva il suo intervento. - Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

SCANO Massimo, da Sardara (Cagliari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 41210 matricola. — Difettando le munizioni, incurante di sè si offriva, volontariamente a raccoglierne sul campo dell'azione, intensamente battuto dall'artiglieria nemica, e le distribuiva poi ai compagni. - Korite, 21-24 agosto 1917.

SCANU Giovanni Maria, da Norbolia (Cagliari), soldato 39 reggimento fanteria, n. 9660 matricola. — Uscito all'attacco, raggiungeva tra i primi una trincea nemica, e con l'esempio incitava i compagni a persistere nella lotta, dando bella prova di coraggio e fermezza. - Korite-Selo, 21 agosto 1917.

SCEMA Salvatore, da Bannari di Usellus (Cagliari), tenente medico milizia territoriale, 234 reggimento fanteria (M. M.). — Attivo, infaticabile, energico durante tutta l'azione, medicò e sgomberò i feriti, dando prova, anche in momenti difficili di coraggio e serenità singolari. - Altipiano Carsico, 19-24 agosto 1917.

SCHENONE Angelo, da Sumarzo (Genova), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 8919 matricola. — Durante un attacco del nemico in forze preponderanti, impavido mantenevasi in piedi sulla trincea a lanciar continuamente bombe contro l'avversario, dando col suo contegno esempio efficace di coraggio e di resistenza. Visto cader ferito il capitano e rimasto con pochi uomini sulla linea di fuoco, conservava la sua abituale calma e rimaneva imperturbato nel posto a tener testa al nemico. Costretto dalla prevalenza del numero a ritirarsi, eseguiva il movimento ordinatamente e senza cessare di battere l'incalzante avversario. - Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

SCHIAVONE Nicola, da Napoli, aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante un reparto di arditi, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, si slanciava contro una forte posizione, trascinando con energia e valore per ben tre volte all'attacco. Raggiunto i reticolati nemici, rimaneva con i superstiti per più ore in una posizione esposta e molto battuta dal tiro dell'avversario. - Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SCHIAVONE Rocco, da Carlentini (Siracusa), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 35222 matricola. — Quantunque ferito, disimpegnava ugualmente per tutto il tempo dell'azione, l'ufficio di portaordini, attraversando con ardire e fermezza zone violentemente battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica. - Carso, 18-23 agosto 1917.

SCHIAVONI Giovanni, da Manduria (Lecce), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — A disposizione del comandante di un battaglione, lo coadiuvava efficacemente, dando spesso prova di sprezzo del pericolo col portare ordini ed avvisi. Rimasti feriti gli ufficiali di una compagnia mitragliatrici, ne assumeva il comando, riorganizzando i superstiti e mettendo in efficienza il reparto, e sebbene febbricitante teneva il comando stesso fino a che, per le aggravate condizioni di salute, dovette abbandonare la linea. - Vallone di Jamiano, 19-22 agosto 1917.

SCHILLIZZI Stefano, da Palermo, soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 50314 matricola. — Quale portaordini su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, manteneva il collegamento fra il comando di battaglione e quello di una compagnia mossa all'assalto, e riportava utili notizie, concorrendo in tal modo alla buona riuscita dell'azione. - Tivoli (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

SCHIOPPETTO Giorgio, da Padova, soldato 2° gruppo batterie automobili 102.— Motociclista di una batteria in servizio isolato, grazie alla conoscenza dei luoghi e al proprio coraggio e abilità si disimpegnava dall'attacco di una forte pattuglia nemica, che con vivo fuoco di fucileria tentava di sopraffarlo. - Pressi di Udine, 28 ottobre 1917.

SCHIUMA Domenico, da Bari, aspirante ufficiale 245 reggimento fanteria (M. M.). — Animoso e calmo, con chiara visione del momento ordinava e conduceva all'attacco il proprio reparto e altri ancora rimasti privi di ufficiali, percorrendo la zona battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria, per incorare e incitare i combattenti. - Castagnevizza, 4 settembre 1917.

SCIUBBA Lutero, da Poggio Molano (Perugia), soldato 84 reggimento fanteria, n. 16155 matricola. — Addetto ad un posto di collegamento, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo impavido seguitava nel proprio compito finchè veniva gravemente ferito. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SCOLARI Fausto, da Milano, soldato 2ª compagnia automobilisti addetto comando piazza Gorizia, n. 65492 matricola. — Ferito mentre accompagnava in autocarro verso le prime linee un tenente, che pure rimasto contemporaneamente colpito, incurante di sè e nonostante la copiosa perdita di sangue riusciva di fermarsi per le prime cure, ci conduceva con la macchina l'ufficiale all'infermeria presidiaria. - Gorizia, 3 settembre 1917.

SCOLLO Vincenzo, da Mirabella Imbaccari (Catania), sergente 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 5098 matricola. — Lanciato oltre la nostra linea dallo scoppio di una mina avversaria, rimaneva nel suo improvvisato posto avanzato a spiare le mosse del nemico. Rientrato per le insistenze del suo capitano sotto il persistente fuoco avversario, iniziava i primi lavori di riattamento e curava sempre calmo e sereno il servizio di vedetta della sconvolta trincea. - Monte Rosso, 24 settembre 1917.

SCORRANO Francesco, da Casarano (Lecce), sergente 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 34753 matricola. — Sebbene a riposo per una contusione ad una gamba, volontariamente andava all'assalto di una trincea nemica, conducendo i propri uomini con perizia e grande ardimento, finchè ferito, dovette allontanarsi. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

SEGRETO Angelo, da Vittoria (Siracusa), tenente complemento 118 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava con energia la sua truppa all'attacco di forti posizioni. Caduto il comandante di battaglione, lo sostituiva nel comando e contribuiva efficacemente con la sua arditezza al mantenimento delle contrastate posizioni, nonostante i reiterati contrattacchi ed il violento bombardamento dell'avversario. – Carso, 13-25 agosto 1917.

SELIS Enrico, da Cagliari, sergente allievo ufficiale 45 reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio con nobili parole incitava i soldati pronti per l'assalto, e con grave suo rischio cooperava efficacemente alla brillante riuscita di una operazione offensiva. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

SELVA Luigi, da Menaggio (Como), sergente 36 reggimento fanteria, n. 28890 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, diede prova di intelligenza, calma e coraggio. Offertosi volontario più volte per trasmettere ordini e comunicazioni, sotto l'intenso bombardamento nemico, adempì sempre il compito assunto, dando bell'esempio di fermezza, e alto sentimento del dovere, ed essendo di efficace aiuto al proprio comandante. – Korite, 4 settembre 1916.

SELVAGGIO Ernesto, da Viareggio (Lucca), tenente 44 reggimento fanteria. — Unico ufficiale rimasto sulla linea di fuoco, dopo una intera giornata di bombardamento, manteneva salda la truppa sulla linea stessa e provvedeva a numerose e difficili incombenze, nonostante fosse in menomate condizioni di salute e più volte contuso da sassi. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

SELVAGGIO Filippo, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato 243 reggimento fanteria M. M.). — Primo fra tutti ad affrontare i pericoli, dava bella prova di coraggio e valore ed era di esempio e di incitamento ai compagni. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

SEMERARO Giovanni, da Carovigno (Lecce), caporale 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 33253 matricola. — Quale comandante di una squadra di collegamento, sotto l'infuriare del combattimento, la guidava di là del limite assegnatogli e benchè fatto bersaglio a mitragliatrici e fucileria nemica, restava saldo sul posto, dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti. Si ritirava dopo quaranta ore, dietro ordine del comandante di compagnia. – Gorizia, 19 agosto 1917.

SEMPLICE Romolo, da Siena, sottotenente 85 reggimento fanteria. — All'inizio di un violento attacco nemico, quale aiutante maggiore in 2°, di propria iniziativa in una zona violentemente battuta dal tiro di artiglieria avversaria, si dirigeva sulla linea delle trincee per assumere notizie. Ferito per via, compiva l'incarico volontariamente assuntosi e rientrava riportando utili informazioni. Restava poi presso il suo comandante di battaglione fino a quando ebbe esplicito ordine di recarsi al posto di medicazione. – Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

SENESI Emilio, da Milano, caporale 94 reggimento fanteria, n. 23064 matricola. — Mentre ferito alla mandibola e al braccio sinistro recavasi al posto di medicazione, accortosi, che un ufficiale gravemente colpito giaceva in una località battuta da una mitragliatrice nemica, sprezzante del pericolo se lo caricava sulle spalle, e lo trasportava al posto di medicazione, benchè fatto segno al tiro avversario. – Veliki Krib, 25 agosto 1917.

SEQUI Emilio, da Lavagno (Verona), sottotenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e ardimento, guidava il proprio plotone contro una formidabile posizione

nemica. Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, mantenendolo con energia e fermezza durante l'intera giornata. – Gorizia, 28 agosto 1917.

SERPAGLI Antonio, da Bedonia (Parma), caporale 40 reggimento fanteria, n. 14924 matricola. — Offertosi volontario a trasmettere un ordine ad una colonna attaccante, attraverso ad una zona intensamente battuta dal fuoco d'interdizione di mitragliatrici e di artiglieria avversarie, eseguiva con grande ardimento il proprio compito, portandolo a termine nonostante fosse stato gravemente ferito. – S. Ter V. rtoj a, 19 agosto 1917.

SERRA Giuseppe, da Lula (Sassari), soldato 607ª compagnia mitragliatrici, n. 29630 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico e durante un ripiegamento della compagnia, visto cadere ferito un compagno, incurante di sè con sprezzo del pericolo e generoso cameratismo tornava indietro per soccorrerlo e trasportarlo nelle nostre linee, salvandogli così la vita. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

SERRANTI Alfredo, da Roma, tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Con sprezzo del pericolo dava rinnovata prova del suo sereno coraggio abituale, slanciandosi volontariamente attraverso ad una zona scoperta e intensamente battuta dal tiro nemico, e animando i dipendenti con l'esempio, disponeva energicamente per l'isolamento di un incendio sviluppatosi in seguito al tiro avversario fra una colonna di autocarri carichi di munizioni, in prossimità di un deposito pure di munizioni. – Alto Saletino, 27 settembre 1917.

SESIA cav. Umberto, da Covagnolo (Torino), tenente colonnello artiglieria addetto comando 7ª divisione. – In servizio di stato maggiore presso una divisione mobilitata, inviato a riconoscere una intricata e difficile zona da poco conquistata al nemico, ed in cui bombardamenti violenti, raffiche di mitragliatrici, contrattacchi in forze si alternavano ad azioni di pattuglie avversarie nei tratti di terreno contestato, la percorreva con calma e coraggio, portando poscia al comando il contributo prezioso del suo giusto apprezzamento sul terreno, sulle linee e sulla situazione nostra e nemica. – Raccogliano, 22 agosto 1917.

SFONDRINI Antonio, da Barbata (Bergamo), tenente medico 38 reggimento fanteria. — Dirigente il posto di medicazione reggimentale, in un luogo esposto al tiro intenso di artiglierie nemiche, durante sei giorni di azioni combattive, attività e coraggio esemplari provvedeva alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti, dando bell'esempio di alte virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 25-30 agosto 1917.

SGUARIO Alessandro, da Padova, soldato 58 reggimento fanteria, n. 35869 matricola. — Porta ordini al comando di un reggimento, durante i vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

SICCARDI Giovanni Battista, da Roccaforte Mondovì (Cuneo), caporale 33 reggimento fanteria, n. 19128 matricola. — A disposizione del comando di un battaglione, volontariamente si offriva per far parte di un plotone di assalto di una mitragliatrice avversaria, e precedendo tutti animosamente, penetrava in una trincea fortemente contrastata dal nemico con intenso lancio di bombe a mano. – Descla, 21 agosto 1917.

SICHI Giuseppe, da Cutigliano (frazione Piazza degli Ontani) (Firenze), zappatore 36 reggimento fanteria addetto comando genio 6° corpo armata, n. 2433 matricola. — Si offriva volontariamente ad accompagnare due ufficiali in una ardita ricognizione. Rimasto gravemente ferito uno degli ufficiali stessi, dal violento fuoco nemico, lo trasportava al sicuro, indi con calma e sempre sotto intenso tiro, tornava sul posto in cerca dell'altro. – Veliki Krib, 26 agosto 1917.

SICILIANO Eugenio, da Paola (Cosenza), aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio lodevole trascinava il proprio plotone alla conquista di ben munite posizioni nemiche, ed affermatosi saldamente oltre di esse, resisteva agli intensi concentramenti di fuoco ed ai contrattacchi avversari, infondendo col suo coraggio e la sua fede nuovo ardore nei dipendenti. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

SILVESTRINI Giuseppe, da Perugia, caporale 919ª compagnia mitragliatrici, n. 517 matricola. — Volontario di guerra addetto ad una sezione mitragliatrici, con grande ardimento si slanciava all'attacco portando la propria arma in una difficile posizione, che manteneva finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

SIMBULA Davide, da Tuili (Cagliari), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 10201 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento tiro nemico, con grande sprezzo del pericolo lasciava più volte spontaneamente i ripari per prestare la sua opera e il suo fraterno conforto ai feriti. – Sablici (Carso), 4 settembre 1917.

SIMONETTO Serafino, da Mason Vicentino (Vicenza), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 25654 matricola. — Porta ordini di un battaglione, in vari giorni d'azione compì con valore e sprezzo del pericolo il proprio mandato sotto il fuoco di mitragliatrici e di artiglierie nemiche. In una speciale circostanza, prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

SINICROPE Giovanni, da Tresilico (Reggio Calabria), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1906 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, recapitava ordini. Pronto e ardito si spingeva più volte in ricognizioni assai pericolose, fornendo notizie importanti e utili al proprio comandante. – Carso, 19-25 agosto 1917.

SIRICO Antonio, da Salerno, soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 11473 matricola. — Dotato di grande coraggio, fu sempre tra i primi nel combattimento. Contribuì validamente a raccogliere e riordinare militari, sbandati, e li condusse all'assalto, dimostrando energia e fermezza singolari. – Vrsic-Korite, 19 agosto 1917.

SIRIO Giovanni, da Azeglio (Torino), zappatore 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 5235 matricola. — Si prestava volontario a recapitare un ordine al comando di brigata in un momento assai critico, causa del violento fuoco nemico e adempiva varie volte simile incarico, superando un lungo tratto di terreno completamente scoperto e fortemente battuto. – Selo, 22 agosto 1917.

SIRONI Enrico, da Milano, tenente medico complemento 36ª sezione sanità. — Durante il bombardamento nemico sull'ospedale ove egli faceva servizio, diede tutta la sua energia per calmare e confortare i feriti, trasportandone parecchi in luogo sicuro, noncurante del pericolo. – Gorizia, 21 agosto 1917.

SIRUGO Vincenzo, da Avola (Siracusa), soldato 4 reggimento fanteria. — Si slanciò con grande coraggio all'assalto di una forte posizione, raggiungendola tra i primi e rimanendovi ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

SISTI Agostino, da Voltri (Genova), caporale 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 2996 matricola. — Quale telefonista facente parte di un piccolo posto telefonico, durante una violenta nostra azione offensiva si esponeva ripetutamente e volontariamente al tiro intenso dell'avversario, per mantenere in continua efficienza le linee telefoniche, con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere ne riparava i continui danni. – Monte San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

SODANI Antonio, da Frosinone, tenente complemento 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Aiutante maggiore di un gruppo di batteria, eseguiva durante il combattimento numerose e ardite ricognizioni in zona intensamente battuta da fucileria ed

artiglieria nemica, spingendosi risolutamente avanti sul terreno da poco conquistato, per riconoscere nuove posizioni per le artiglierie del gruppo. Durante una violenta azione controffensiva all'avversario, essendo state interrotte da un intenso bombardamento le comunicazioni telefoniche, accorreva di persona nei punti ove maggiore era il pericolo, ed imponendosi, colla sua calma ed il suo coraggio agli stendifili, le faceva ristabilire prontamente, assicurando, così la continuità d'azione delle batterie. – Carso di Oppacchiasella, 18 agosto-4 settembre 1917.

SOLA Giuseppe, da Torino, soldato 3 reggimento fanteria, n. 8041 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, si offriva più volte spontaneamente per il recapito degli ordini a reparti impegnati in combattimento. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

SOLAINI Virgilio, da Borgo San Lorenzo (Firenze), caporale 84 reggimento fanteria, n. 6971 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, disimpegnava scrupolosamente per 48 ore consecutive il servizio di portaordini, sostituendosi ad altri ove maggiore era il rischio, esempio a tutti di attività, ardimento e sprezzo del pericolo essendo così di aiuto prezioso al comando di una brigata nel mantenere attraverso mille difficoltà il necessario collegamento coi reparti impegnati. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

SOLAROLI Carlo, da Torino, tenente milizia territoriale 6 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una sezione, travolto e colpito in più parti dallo scoppio di una granata nemica, mentre al posto telefonico della batteria riceveva gli ordini di tiro, liberato dai suoi uomini non abbandonava il suo posto di combattimento, e continuava a dare gli ordini per la prosecuzione del tiro. – Srednje (Tolmino), 24 settembre 1915.

SOLBIATI Angelo, da Arona (Novara), aspirante ufficiale 1203ª compagnia mitragliatrici. — Sotto il fuoco intenso del nemico, si spingeva su di una importante posizione, raggiungendola con pochi uomini e una sola mitragliatrice, essendo di valido aiuto nel mantenimento della posizione stessa. Sotto un furioso bombardamento, caduti i serventi, da solo manteneva l'arma in efficienza. – Vrsic, 21-22 agosto 1917.

SOLDAVINI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 29744 matricola. — Sergente maggiore di contabilità, volontariamente offertosi, durante il gittamento di un ponte attraverso l'Isonzo, permaneva in zone fortemente battute dal fuoco nemico, per portare ordini e comunicazioni. Sprezzante del pericolo, raccoglieva e trasportava al coperto militari feriti della propria compagnia. In ogni occasione dimostrando ardire, slancio ed entusiasmo ,era di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. – Doblar, 18-19 agosto 1917.

SOLERTI Antonio, da Bologna, tenente 281 reggimento fanteria (M. M.). — In un periodo di trincea durato più giorni, quasi sempre sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, contuso prima e poi ferito in modo piuttosto grave, non volle abbandonare il proprio reparto, e seguitò con abnegazione e coraggio a prestare servizio con lodevole interessamento, essendo di valido aiuto al comando di reggimento specialmente nel momento critico in cui il battaglione di cui egli faceva parte, era rimasto senza ufficiali. – Monte San Gabriele, 6-13 settembre 1917.

SOLESIN Silvio, da Venezia, sergente maggiore 1179ª compagnia mitragliatrici, n. 25545 matricola. — Rimasto ferito il comandante della propria sezione mitragliatrici, ne prese risolutamente ed energicamente il comando, e sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, nel mezzo delle gravi perdite subite, la guidò sulla linea del fuoco. Avute le armi messe fuori d'uso, trascinò i dipendenti in vari assalti alla baionetta, essendo loro di bell'esempio. – Carso, 19-24 agosto 1917.

SOLIMENA Michele, da Vietri di Potenza (Potenza), capitano complemento 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria in una posizione a-

vanzata, durante una violenta controffensiva nemica, benchè i suoi pezzi fossero violentemente controbattuti dal tiro di medi e grossi calibri avversari, che causava sensibili perdite, imponendosi col suo calmo e coraggioso contegno ne manteneva sempre continua ed intensa l'azione di fuoco, contribuendo efficacemente a respingere le masse nemiche attaccanti. – Carso di Oppacchiasella, 4 settembre 1917.

SOMA Carlo, da Ispra (Como), soldato 77 reggimento fanteria, n. 1826 matricola. — Si slanciava fra i primi all'attacco di una forte posizione noncurante del fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di alte virtù militari. – Carso, 23 agosto 1917.

SORA Giovanni, da Padernello (frazione Motella) (Brescia), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1192 matricola. — Facente parte di una pattuglia inviata ad individuare una mitragliatrice nemica, che produceva gravi perdite nelle nostre file, rimasti feriti gli altri compagni, sostava in un luogo adatto, sebbene fortemente battuto dal fuoco avversario, e di là inviava utili notizie. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

SORA' Radames, da Ferrara, caporale 90 reggimento fanteria, n. 2640 matricola. — Quale capo squadra, seppe ben meritarsi la ferma fiducia dei suoi uomini che bravamente guidò anche attraverso ai più gravi pericoli e sotto il fuoco più intenso. Fra i primi ad aggrapparsi ad una importante posizione, vi si mantenne saldamente con la sua squadra, finchè gravemente ferito gli fu ordinato di ritirarsi. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

SORRENTINO Antonio, da Napoli, soldato 1° raggruppamento bombardieri, 67ª sezione, bombarde 58 B, n. 64277 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, offrivasi volontario per fare esplodere alcune bombe inneseate ch'egli stesso portava fra i reticolati nemici, dando prova di grande calma e sprezzo del pericolo. – Tivoli (Gorizia), 19 agosto 1917.

SORRENTINO Filiberto, da Catania, tenente complemento 1343ª compagnia mitragliatrici. — Rimasto gravemente ferito, mentre conduceva la propria sezione mitragliatrici all'attacco di una forte posizione, incurante di sè rifiutava ogni soccorso ed incitava i dipendenti a perseverare tenacemente nell'azione per conseguire la vittoria. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

SORSAIA Eraldo, da Caserta, maresciallo 18° battaglione mobilitato R. guardia finanza, n. 11883 matricola. — Comandante di un plotone, incaricato di sgombrare il rovescio delle posizioni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, conduceva calmo e avveduto il proprio reparto, assolvendo con zelo e coraggio il compito affidatogli. Anche in altre occasioni aveva dimostrato intelligenza e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio di virtù militari. – Alture di Ovsje, 12 settembre 1917.

SPAETTI Graziolo, da Breno (Brescia), caporale maggiore 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 35300 matricola. — Quale osservatore, rimase volontariamente allo scoperto durante intense raffiche di fuoco nemico. Ferito alla faccia e al petto, rimaneva al suo posto finchè non gli fu ordinato di abbandonare l'osservatorio. – Konek, 31 agosto 1917.

SPALLA Pietro, da Casalnoceto (Alessandria), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 87 matricola. — Quale portaferiti disimpegnava per più giorni con calma, zelo e sprezzo del pericolo le proprie mansioni, sotto l'intenso fuoco nemico. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

SPAZIANO Felice, da Lanciano (Chieti), sottotenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di prima ondata, con l'esempio trascinava i suoi dipendenti alla conquista di una trincea nemica, dando bella prova di coraggio. Il giorno seguente mandato a raccogliere alcuni dispersi di altri reparti, sotto

un intenso bombardamento avversario, assolveva il proprio compito, mettendo in linea una settantina di uomini. – Vrsic, 21-22 agosto 1917.

SPERABENE Mario, da Roma, sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i primi a penetrare in una trincea avversaria, vi faceva numerosi prigionieri, fra cui parecchi ufficiali. Dopo raggiunto l'obiettivo incalzava poi col suo plotone il nemico, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

SPICUZZA Francesco, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, portavasi arditamente dove il bisogno lo richiedeva, sempre noncurante del pericolo e dando bella prova di coraggio e fermezza. Ebbe valida parte nell'occupazione di una forte posizione nemica, e nel respingere poi i contrattacchi avversari. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

SPIGHI LOCATELLI Bruno, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato 86 reggimento fanteria, n. 3166 matricola. — Uscito di giorno dalle nostre linee avanzate per raccogliere la salma di un aspirante ufficiale del reggimento caduto poco prima, non potendosi per l'asprità del luogo adoperare la barella, si caricava la salma stessa sulle spalle e la portava nelle nostre linee, noncurante del fuoco di fucileria nemica cui veniva fatto segno a breve distanza. – Breg (Altipiano di Bainsizza), 2 settembre 1917.

SPINUCCI cav. Emidio, da Firenze, tenente colonnello 220 reggimento fanteria (M. M.). — Durante due mesi, in condizioni particolarmente difficili, teneva alto il morale del proprio battaglione, e lo impiegava con successo tanto nel difendere una importante posizione, quanto nell'incalzare il nemico in ritirata. – Posina, giugno-luglio 1916.

SPREGA cav. Ugo, da Roma, maggiore fanteria addetto comando 3ª divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, distaccato in prima linea quale ufficiale informatore durante l'intero periodo di una lunga offensiva, assolveva il suo compito con fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, dimostrando di possedere animo saldo, specialmente quando venne travolto fra le macerie dell'osservatorio, colpito da un proietto nemico. – Rohot (Altipiano di Bainsizza), agosto 1917.

SQUILLANTINI Vasco, da Stia (Arezzo), caporale 35 reggimento fanteria, n. 42242 matricola. — Durante il servizio di corrispondenza in prima linea, sotto l'incessante fuoco nemico, da solo, con grande coraggio, adempiva il compito affidatogli. In un attacco dell'avversario, essendo stato ucciso il tiratore di una mitragliatrice, ne occupava il posto, e contribuiva efficacemente a respingere il nemico. – Korite, 4 settembre 1917.

STARICCO Pietro, da Borgo G(enova), tenente milizia territoriale 281 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria avversaria disimpegnò in modo lodevole il proprio servizio di aiutante maggiore in 2°, recandosi instancabilmente e coraggiosamente in punti battuti dal fuoco nemico per assicurarsi della esecuzione degli ordini e per raccogliere informazioni. Durante un attacco avversario, caduto gravemente ferito il comandante del battaglione, provvedeva ad assicurare la continuità all'azione. Colpito gravemente egli stesso non allontanavasi dalla linea, se non dopo aver sistemato il servizio, di sua spettanza. – Monte San Gabriele, 7-8 settembre 1917.

STECCA Riccardo, da Arcade (Treviso), aiutante di battaglia 2 reggimento granatieri, n. 44527 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici durante un furioso contrattacco nemico, sfidando il fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria, uscì fuor della trincea colle proprie armi e con ben aggiustato tiro di sorpresa isolò prontamente dal grosso del nemico i primi nuclei avanzati facendo poi prigioniera una pattuglia. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

STELLA Angelo, da Norma (Roma), tenente 4 reggimento genio. — Nell'operazione di passaggio dell'Isonzo, iniziava e conduceva a termine la manovra affidatagli, incurante

del bombardamento e del tiro di mitragliatrici avversarie che infliggevano perdite nei lavoratori. Colla sua calma, ed il suo sprezzo del pericolo, fu di costante esempio ai dipendenti, dimostrando elevato sentimento del dovere. – Loga Inferiore, 19 agosto 1917.

STELLATO Cosimo, da Roccaforzata (Lecce), sottotenente carabinieri reali 259° plotone addetto comando 33ª divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri per il servizio di polizia a tergo delle truppe operanti, in vari giorni di azione si dimostrava attivo ed instancabile, fronteggiando le svariate contingenze dello speciale servizio dell'arma. Riconduceva più volte al combattimento grossi nuclei di sbandati sotto il violento fuoco nemico, dando prova di singolare energia, sprezzo del pericolo ed alto spirito militare. – Altipiano Carsico, 17-25 agosto 1917.

STORARO Giovanni, da San Bruson (Venezia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 14765 matricola. — Quale attendente seguì sempre volontariamente il proprio ufficiale in varie ricognizioni, dando bell'esempio di devozione al superiore e di grande ardimento. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

STORELLI Alfredo, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 56 matricola. — Incurante del violento fuoco nemico postava i suoi apparecchi lanciatorpedini e apriva il fuoco contro i reticolati avversari, continuando fino alla apertura dei varchi. Muoveva poscia energico e fiducioso all'assalto di trincee avversarie, dando bella prova di calma e di ardimento. – Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

STORELLI Vincenzo, da Gualdo Tadino (Perugia), tenente 4 reggimento genio. — Aiutante maggiore, di un battaglione di pontieri, coadiuvava validamente il proprio comandante per l'azione di forzamento dell'Isonzo, dando bella prova di intelligenza, coraggio e sangue freddo nelle pericolose mansioni affidategli. – Medio Isonzo, 29 maggio-20 agosto 1917.

STORNELLO Leopoldo, da Spoleto (frazione Collerisana) (Perugia), sergente 5 reggimento fanteria, n. 30 matricola. — Di propria iniziativa, in pieno giorno, si spingeva arditamente sul fianco di una grossa pattuglia nemica, attraverso ad un terreno scoperto, e dominato dal fuoco avversario, costringendola alla resa. Al tramonto recatosi ancora sul posto vi raccoglieva le salme di due avversari e parecchie armi. – Val Coalba, 9 agosto 1917.

STORTI Virginio, da Abbiategrasso (Milano), sottotenente milizia territoriale 1050ª compagnia mitragliatrici. — Gravemente ferito durante un attacco di trincee avversarie, prima di lasciare il proprio reparto, dava all'ufficiale che lo sostituiva tutte le disposizioni necessarie per il proseguimento dell'operazione. Al posto di medicazione manteneva fermo contegno e coll'esempio e la parola confortava gli altri feriti. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

STRADA Ernesto, da Affori (Milano), soldato 41 reggimento fanteria, n. 54805 matricola. — Uscito all'attacco con la propria compagnia di prima ondata, visto un ufficiale gravemente ferito, sotto un violento fuoco avversario, lo traeva al sicuro trasportandolo al posto di medicazione. Faceva poi immediato ritorno al proprio reparto, che si trovava presso la linea da conquistare. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

STRAMIGIOLI Achille, da Gradara (Pesaro e Urbino), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 23688 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, irrompeva fra i primi nelle trincee avversarie. Soccorreva poi e portava in salvo parecchi feriti sempre sotto l'infuriare del tiro dell'opposta artiglieria, dando bell'esempio di coraggio e di cameratismo – Selo, 19-21 agosto 1917.

STRONZIERO Olindo, da Ospedaletto Euganeo (Padova), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 6336 matricola. — Porta-ordini del comando di un battaglione, adempiva il proprio compito sotto violenti bombardamenti nemici. Contuso, prendeva ugual-

mente parte e si distingueva nell'assalto di una importante posizione. – Carso, 20-22 agosto 1917.

STUMPO Costantino, da Nicosia (Catania), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.). — Nel disimpegno delle sue mansioni di aiutante maggiore in 1°, fu fedele interprete degli intendimenti del comandante del reggimento e più volte diede prova di coraggio, sprezzo del pericolo e fermezza, esponendosi impavido ad ogni pericolo. – Lokavaz-Medeazza, 1 agosto-4 settembre 1917.

SUMMA Rocco, da Ceglie Messapico (Lecce), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 3123 matricola. — Facente parte di un drappello di lanciatori di bombe a mano, incaricato di proteggere il fianco di una nostra colonna attaccante, si slanciava all'assalto con alto spirito e grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, cadendo poi ferito sui reticolati avversari. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

TABIANO Salvatore, da Caserta, caporale 39 reggimento fanteria, n. 23013 matricola. — Comandante volontario di una pattuglia, attraversava con calma e coraggio zone battute dal fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici nemiche, e riferiva al comandante la compagnia utili ed importanti notizie. – Korite, 21 agosto 1917.

TABLADINI Mario, da Collio (Brescia), caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.) n. 44074 matricola. — Di singolare ardimento nel muovere all'assalto, impassibile e calmo sotto le violenti raffiche nemiche, contrattaccato dall'avversario e ridotto in assai critica situazione, non arretrava di un passo, dimostrando fermezza e coraggio. – Selo (Carso), 15-21 agosto 1917.

TABORELLI Luigi, da Binago (Como), carabiniere 95ª sezione carabinieri reali, addetto comando 64ª divisione, n. 2304 matricola — Di sentinella ad un comando, durante un violento bombardamento nemico, rimaneva saldo al proprio posto, dando bella prova di fermezza e coraggio. Ferito gravemente in più parti da schegge di granata avversaria, teneva ancora fermo contegno, esempio di alto sentimento del dovere e di singolare forza d'animo. – Na-Gradu, 17 settembre 1917.

TACCHINI Pietro, da Treceata (Rovigo), sergente maggiore 93 reggimento fanteria, n. 21876 matricola. — Comandante di un plotone, benchè leggermente ferito, conduceva il proprio reparto all'assalto di una forte posizione. In un'azione successiva si comportava lodevolmente, facendo dei prigionieri e catturando ricco bottino di armi e munizioni. – Rocce Bianche-San Gabriele, 25 agosto-6 settembre 1917.

TADDONIO Vittorio, da Maschito (Potenza), aspirante ufficiale 84 reggimento fanteria. — Si allontanava in linea sotto il furioso fuoco di sbarramento del nemico, e assuntovi il comando di un plotone mentre l'avversario sferrava un violento contrattacco, infondeva nei suoi uomini quella calma e quell'ardire di cui egli dava sempre bell'esempio. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

TAGLIABUE Giovanni, da Desi (Milano), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 6422 matricola. — Quale componente la squadra tiratori di una sezione mitragliatrici durante un contrattacco nemico rimasta sepolta l'arma dallo scoppio di una bomba, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria con calma e fermezza singolari si dava al salvataggio dell'arma stessa, rimettendola in efficienza di tiro in brevissimo tempo. – Gorizia, 19-20 agosto 1917.

TAIANA Giovanni, da Civello (Como), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1464 matricola. — Durante un attacco nemico, rimasto unico servente di una mitragliatrice, con lodevole calma continuava a far funzionare la propria arma, contribuendo in modo efficace a ricacciare il nemico, finché venne gravemente ferito da una bomba a mano avversaria. – Korite, 4 settembre 1917.

TALDINI Ettore, da Civitavecchia (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 43623 matricola. — Di servizio ad una polveriera, al grido di allarme del capo posto, pur essendo vicinissimo al riparo, sprezzante del pericolo cui si esponeva, accorreva per coadiuvare nel tentativo di estinguere un principio di ignizione dell'esplosivo, restando ferito nel compimento dell'atto coraggioso. – Prevelk, 11 settembre 1917.

TALLONE Carlo, da Torino, capitano 34 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, per coadiuvare efficacemente nell'azione il comandante del reggimento, accorreva volontariamente sulle prime linee durante un contrattacco nemico, ed ivi, con esempio di valoroso ardire e di sprezzo del pericolo, concorreva a che l'avversario fosse nettamente respinto. – Altipiano di Bainsizza, 22-27 agosto 1917.

TALONI Umberto, da Vicovaro (Roma), caporale 6 reggimento genio, n. 1815 matricola. — Comandante di una squadra distaccata durante il bombardamento nemico di una stazione ferroviaria più volte accorreva dall'accantonamento, distante circa un chilometro, provvedendo tosto coi suoi uomini a ripristinare il binario interrotto, lavorando sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, e dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Ronchi Superiore, 5 settembre; Monfalcone, 8 settembre 1917.

TAMANTINI Nazzareno, da Marciano (Arezzo), caporale maggiore 94 reggimento fanteria n. 32215 matricola. — Comandante di un plotone di prima ondata, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava all'assalto di una posizione avversaria incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Giunto fra i primi sulla linea nemica, dopo un violento corpo a corpo, vi faceva parecchi prigionieri. – Velik i Krib, 25 agosto 1917.

TAMBURELLO Romeo, da Palermo, tenente 236 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia la conduceva arditamente all'attacco di forti posizioni, conquistandole. Dava esempio costante di calma, fermezza e coraggio singolari, sotto i violenti bombardamenti e durante i ritorni offensivi del nemico, mantenendosi saldo sulle posizioni raggiunte. – Selo, 19-21 agosto 1917.

TAMBURINI Adolfo, da Empoli (Firenze), sergente 84 reggimento fanteria, n. 10297 matricola. — Durante l'azione assunto il comando di un plotone sulla contesa linea avversaria, incitava i dipendenti a resistere sotto il fuoco violento di artiglieria nemica e dando bell'esempio di calma e coraggio incorava i pochi superstiti del reparto, e respingeva un furioso contrattacco. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

TAMBURINI Biagio, da Milano, caporale 3 reggimento genio, n. 14628 matricola. — Offrivasi spontaneamente per seguire con una stazione ottica un ufficiale osservatore di artiglieria, e non avendo potuto per le enormi difficoltà incontrate impiantare subito la stazione stessa, recavasi più volte attraverso ad una vasta zona intensamente battuta dal tiro nemico, a portare al comando di artiglieria le informazioni dell'ufficiale osservatore, dando bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. – Veliki Krib, 5-9 settembre 1917.

TAMPIERI Giovanni, da Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), sergente 581ª compagnia mitragliatrici, n. 2893 matricola. — Durante un violento attacco nemico, visto che la mitragliatrice a lui affidata non poteva battere l'avversario, la postava in un luogo scoperto e sprezzante del pericolo apriva un fuoco intensissimo e ininterrotto, che contribuiva validamente a respingere il nemico. – Mokrini, Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

TANCHI Guido, da Ascoli Piceno, soldato 1273ª compagnia mitragliatrici, n. 23356 matricola. — Durante quattro giorni di intenso bombardamento, adempiva con zelo e coraggio al suo speciale servizio di porta-ordini. Ferito ad una mano, rimaneva al suo posto, seguendo poi la compagnia nella ulteriore avanzata. – Selo, 18-19 agosto 1917.

TANCREDI Donato, da Albanella (Salerno), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 5254 matricola. — Sempre primo a slanciarsi contro il nemico, fu di costante esempio ai commilitoni. Ferito leggermente ad un braccio, non volle abbandonare il suo posto seguitando a combattere con ardimento e valore. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

TANGA Vito Antonio, da New-York (Stati Uniti), soldato 41 reggimento fanteria, n. 5874 matricola. — Rimasto ferito il proprio capitano comandante di compagnia, se lo caricava sulle spalle, e sfidando il fuoco di artiglieria nemica, lo portava in salvo al posto di medicazione, tornando subito dopo in linea. – Sober-Gorizia, 19 agosto 1917.

TARASCHI Baldassare, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), caporale maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 30863 matricola. — Ciclista di un battaglione, sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea durante l'azione e volontariamente riuniva militari disorientati, e con grande energia li riconduceva al loro posto di combattimento. – Monte Na-Gradu, 23 agosto 1917.

TARDIOLA Pietro, da Vallepietra (Roma), sottotenente 3 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una ben munita posizione, guidava con slancio il proprio plotone, mantenendosi sempre alla testa dei suoi uomini. Costretto a ripiegare, si ritirava per ultimo : bell'esempio di virtù militari ai suoi dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

TARICCO Luigi, da Novello d'Alba (Cuneo), sottotenente complemento 18° raggruppamento bombardieri, 32° gruppo, 184ª batteria. — Chiamato ad assumere il comando di una sezione di bombarde il cui ufficiale era caduto gravemente ferito, mentre la batteria era fortemente controbattuta dal fuoco di artiglieria nemica di tutti i calibri che sconvolgeva piazzuole e camminamenti, recando gravi perdite al personale e danni alle postazioni, seppe col suo contegno energico e calmo mantenere alto il morale dei propri dipendenti, e far sì che questi continuassero nello svolgimento dell'azione di fuoco, ottenendo il massimo rendimento. – Merna, 28 agosto 1917.

TARONI Emilio, da Moltrasio (Como), aspirante ufficiale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Malato da più giorni, con alto sentimento del dovere rimaneva in linea, e guidava tre volte all'assalto il proprio plotone in tre successive aspre giornate di combattimento, raggiungendo le trincee avversarie e mantenendovisi sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

TARQUINI Antonio, da Rieti (Perugia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 18762 matricola. — Sotto il tiro intenso di artiglieria nemica si recava per ben due volte fuori della trincea per aprire varchi nei nostri reticolati. Durante tutta l'azione dava costante bell'esempio di fermezza e coraggio. – Selo, 18-21 agosto 1917.

TASCA Innocenzo, da Avola (Siracusa), soldato 4 reggimento fanteria, n. 15340 matricola. — Si slanciò all'assalto sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, bombarde e mitragliatrici, dimostrando alto spirito offensivo, e raggiunse tra i primi la posizione avversaria, dove rimase ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

TASSOTTI Angelo, da Paluzza (Udine), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 17484 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, fu costantemente attivo nel recapitare ordini ed avvisi fino alle linee più avanzate, attraversando con grande sprezzo del pericolo zone intensamente battuto dal fuoco nemico. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

TATARANO Francesco, da Matera (Potenza), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 1423 matricola. — Con slancio e fermezza adempiva il proprio ufficio di porta-ordini, sfidando più volte il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con suo grave rischio dopo sforzi inauditi portava in salvo un compagno gravemente ferito. – Cuore-Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

TEDESCHI Achille, da Roma, tenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Costante esempio di calma e coraggio, seppe infondere nei dipendenti alto sentimento del dovere. In una speciale circostanza mentre la batteria era fatta segno al violento tiro nemico di medi calibri che causava perdite, col suo fermo contegno seppe mantenere l'ordine nella batteria continuando l'azione di fuoco. – Merna, 29 agosto 1917.

TEI Gino, da Poppi (Arezzo), carabiniere 220° plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 2788 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava validamente il proprio ufficiale sia nell'inviare od accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

TENORE Giuseppe, da Rosarno (Reggio Calabria), caporale 243 reggimento fanteria (M. M.) n. 20951 matricola. — Alla testa della propria squadra, con esemplare arditezza si slanciava risolutamente alla conquista di forti posizioni avversarie. Raggiuntele, saldamente vi si rafforzava, infondendo nei dipendenti calma e tenacia per la resistenza. – Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917.

TEOBALDINI Clemente, da Capriano del Colle (Brescia), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 30534 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

TEODORANI Cesare, da Genova, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 7540 matricola. — Ciclista porta-ordini, mostrò ripetute volte cuore saldo e pronto a qualsiasi sacrificio, compiendo il proprio dovere anche quando il violento fuoco di sbarramento nemico assumeva una grande intensità. Ferito ad una spalla, volle compiere ugualmente per intero l'incarico affidatogli. – Lokavaz, 20 agosto 1917.

TERLIZZI Francesco, da Cerignola (Foggia), sottotenente 65 reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio compì uno sbalzo per raggiungere le trincee nemiche, e sotto il fuoco violento di grossi calibri e di mitragliatrici avversarie avanti a tutti, fu di bello esempio ai suoi uomini, incitandoli a raggiungere a qualunque costo l'obiettivo fissato. – Selo, 21 agosto 1917.

TERRANOVA Sante, da Modica (Siracusa), soldato 39 reggimento fanteria, n. 37420 matricola. — In quattro giorni di violenti bombardamenti nemici, contribuiva a respingere numerosi e violenti contrattacchi avversari, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a resistere ad ogni costo, nonostante la deficienza di munizioni e di acqua. – Korite, 24 agosto 1917.

TERRENI Augusto, da Milano, soldato 2 reggimento genio, n. 13630 matricola. — Seb bene ferito da una scheggia di granata avversaria, prendeva parte attiva ed efficace a circoscrivere l'incendio di un magazzino in cui esplodevano cartucce per fucile e bombe a mano, e concorreva a ricuperare grande quantità di legnami, benzina e dinamite. – Salcano (Gorizia), 6 settembre 1917.

TERRENI Salvatore, da Como, soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 743 matricola. — Durante un'azione offensiva dava bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo lanciandosi arditamente all'assalto. Rimaneva poi di vedetta per parecchie ore sotto l'intenso bombardamento nemico in un posto avanzato. Rimasto ferito non si ritirava che dopo essere stato sostituito. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TESSARO Giuseppe, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 1260 matricola. — In successivi assalti di una forte posizione, fu di esempio a tutti per slancio e coraggio. Offertosi volontario in un rischioso servizio di pattuglia, seppe contribuire efficacemente al buon esito di essa, catturando due vedette nemiche, dalle quali si ebbero utili notizie. – Carso, 22 agosto 1917.

TETTAMANZI Carlo, da Venimo (Como), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), 2ª sezione pistola mitragliatrice, n. 18262 matricola. — Esponendosi a grave pericolo sotto l'intenso bombardamento nemico, accorreva in aiuto del proprio ufficiale ferito. Colpito egli stesso, non abbandonava il superiore, ma lo portava al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TIANA Domenico, da Sinopoli (Reggio Calabria), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 11655 matricola. — Sprezzante del pericolo si slanciava all'assalto sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio ai compagni di serenità e coraggio finchè cadde gravemente ferito. – Carso, 23 agosto 1917.

TIBOLLO Carmine, da Accadia (Avellino), soldato 1 reggimento genio, n. 4081 matricola. — Quale portaordini, durante tutta l'azione e mentre la fanteria avanzava, con sprezzo del pericolo mantenne il collegamento sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Selo, 18-24 agosto 1917.

TIBONI Angelo, da Volciano (Brescia), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 28355 matricola. — Ciclista di un battaglione, in varie giornate d'azione adempì con valore e sprezzo del pericolo il proprio compito sotto il fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemica. In una speciale circostanza prese viva parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

TICINELLI Geminiano, da Zimella (Verona), sergente 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 302 matricola. — Dando prova di sprezzo del pericolo e di grande ardimento, condusse i dipendenti all'assalto di una dolina nemica, conquistandola e facendovi numerosi prigionieri. Durante tutto il periodo dell'azione fu di bell'esempio per slancio e coraggio. – Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

TIROBASSI Lorenzo, da Novellara (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 7845 matricola. — Dando bella prova di cameratismo, volontariamente accorreva a prestare l'opera sua per estrarre due suoi compagni rimasti sepolti dal crollo di una baracca ricovero, colpita da proiettili nemici. Sprezzante del pericolo, per il resistente ed aggiustato tiro avversario, proseguiva tenacemente nel lavoro fino al raggiungimento del compito prefissosi. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

TOCCI Domenico, da Pescorocchiano (frazione Sant'Elpidio) (Aquila), soldato 7° battaglione bersaglieri ciclisti. — In tutta l'azione diede bell'esempio di coraggio ai compagni. Preso il comando di un gruppo di essi, li condusse all'assalto, al grido « Avanti bersaglieri ». – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TODERO Gaetano, da Scordia (Catania), sergente maggiore 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 39865 matricola. — Comandante di un piccolo posto telefonico, durante una violenta nostra azione offensiva si esponeva ripetutamente e volontariamente al tiro intenso dell'avversario, per mantenere in continua efficienza le linee telefoniche, con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere ne riparava i continui danni. – Monte San Marco di Gorizia, 18-21 agosto 1917.

TODESCO Giovanni, da Solagna (Vicenza), sergente 3 reggimento fanteria, n. 1341 matricola. — Attraverso ad una zona battuta intensamente da mitragliatrici nemiche, con calma e coraggio singolari, coadiuvava il proprio comandante della sezione mitragliatrici nel riordinare i militari superstiti e con essi si spingeva immediatamente sulla prima

linea avversaria e vi apriva un efficace fuoco: bell'esempio di fermezza e coraggio. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

TOLAZZI Giovanni, da Verzegnis (Udine), caporale 2 reggimento granatieri, n. 5705 matricola. — Comandante di una squadra, si distinse per slancio e ardimento. Rimasto ferito il comandante di plotone, assunse il comando degli uomini rimasti e li trascinò arditamente innanzi sotto il fuoco intenso del nemico, dando prova di belle qualità militari. – Selo (Carso), 20-21 agosto 1917.

TOMASETTI Alfredo, da Cingoli (Macerata), caporale maggiore 30 reggimento artiglieria campagna, n. 13508 matricola. — Addetto alle linee telefoniche, tra l'osservatorio in trincea ed il posto di comando, durante l'azione per quattro giorni consecutivi, sotto un persistente intenso fuoco nemico di tutti i calibri che interrompeva le comunicazioni, sempre primo sulla linea, anche nei momenti più difficili, assicurò l'importante collegamento, dando bella prova di calma e fermezza. – Sober-Vertojba, 18-21 agosto 1917.

TOMASINI Francesco, da Cardana (Como), soldato 48 reggimento fanteria, n. 94 matricola. — Accortosi che mancavano le bombe ai suoi compagni in lotta col nemico, benchè ferito risaliva più volte la trincea, rifornendoli di tali munizioni fino ad azione ultimata. – Veliki-San Gabriele, 28 settembre 1917.

TONDAT Pietro, da Pasiano (Udine), sergente 48 reggimento fanteria, n. 73313 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e il lancio di bombe a mano avversarie irrompeva col suo plotone in una posizione nemica, facendo, dopo accanita lotta, parecchi prigionieri. – Veliki, 28 settembre 1917.

TONEATTI Fioravante, da Medano (Udine), sergente 58 reggimento fanteria, n. 33785 matricola. — Nei combattimenti per la presa di un'importante posizione, condusse arditamente il proprio plotone all'attacco. Comandato con pochi uomini di pattuglia, assolse lodevolmente il suo compito, e fu in seguito di prezioso aiuto al comandante di battaglione, che se ne valse per la trasmissione di ordini e per tenere il collegamento fra i reparti. – Monte Hoje, 25-27 agosto 1917.

TONOLO Gildo, da Venezia, caporale 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 10411 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, attraversava più volte il campo, incitando i compagni ed incoraggiandoli a seguirlo, finchè venne ferito. – Panovitza (Gorizia), 29 agosto 1917.

TONTI Vincenzo, da Spoleto (Perugia), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone usciva per due volte dalla trincea, incurante del vivo fuoco di mitragliatrici nemiche cui era fatto segno. Rimasto sordomuto per lo scoppio di una bombarda, insistette per iscritto di voler rimanere al proprio posto di combattimento, dal quale dovette poi allontanarsi per ordine superiore. – Gorizia, 28-29 agosto 1917.

TORCHIO Stefano, da Torino, caporale maggiore 1° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 53164 matricola. — Durante un nostro contrattacco con bello slancio usciva all'assalto delle posizioni nemiche incitando i compagni e dando loro bell'esempio di singolare coraggio. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TORLONTANO Alfredo, da Castellammare Adriatico (Teramo), aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento presso il comando di una brigata, durante cinque giorni consecutivi di combattimento, con grande zelo e fermezza lodevolmente assolveva il proprio compito. Sprezzante del pericolo e instancabile curava personalmente la ricezione e la trasmissione delle notizie, percorreva numerose volte il terreno dell'azione, e resisteva imperterrito al proprio posto di segnalazione, sotto il violento tiro di bombarde e di artiglierie nemiche. – Faiti, 19-23 agosto 1917.

TORRIONE Torquato, da Aosta (Torino), aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato col suo plotone del trasporto sulla posizione nemica allora conquistata di materiali difensivi, assolveva tale compito con ardire e slancio sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ricevuto l'ordine di rincalzare col suo reparto le precedenti ondate di attacco, si slanciava avanti per primo incitando i dipendenti, e raggiungeva la trincea nemica conquistandola e mantenendola poi per qualche ora con fermezza e sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TORRISI Carmelo, da Acireale (frazione Guardia Sciare) (Catania), sergente 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 47106 matricola. — Durante un forte attacco nemico, quale facente parte di una sezione mitragliatrici con calma e coraggio impiegò le proprie armi, infliggendo sensibili perdite all'avversario. Rimasto ferito il proprio comandante di sezione, lo sostituì nel comando, mantenendosi saldo sulla posizione. – Selo, 4 settembre 1917.

TORTI Mario, da Civitavecchia (Roma), sottotenente 609ª compagnia mitragliatrici. — In una contingenza difficile con calma e coraggio singolari coadiuvava il comandante del reggimento, presso il quale prestava servizio quale ufficiale informatore, a mandare in linea reparti dispersi e sbandati dall'intenso bombardamento nemico. – Selo, 19 agosto 1917.

TOSCHI Sante, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, 647ª batteria assedio, n. 9745 matricola. — Ferito gravemente, mentre prestava servizio come servente di un pezzo sito in una posizione intensamente battuta dal fuoco di artiglieria nemica, serbava fermo contegno e non si allontanava se non dietro ordine. – Vallone di Globna (Medio Isonzo), 19 agosto 1917.

TOSGOBBI Vladimiro, da Fara in Sabina (Perugia), capitano 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1º giugno 191:*, – Assunto il comando di una compagnia soltanto poche ore prima del combattimento6 con grande energia e valore la trascinava per ben tre volte all'assalto di una posizione nemica irta di ostacoli non del tutto sconvolti e pur subendo perdite sensibili. – Bocca di Val d'Orsara, 7 ottobre 1917.

TOSI Piero, da Santa Maria a Monte (Firenze), carabiniere addetto comando 11 reggimento bersaglieri, n. 27702 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo percorreva zone intensai,nte battute dall'artiglieria nemica, assolvendo in modo esemplare il compito affidatogli, finchè non venne ferito. – Flondar, 19 agosto 1917.

TOSO Liberale, da Mongrando (Novara), caporale 90 reggimento fanteria, n. 14409 matricola. — Fu di incitamento ai propri dipendenti, e durante un contrattacco nemico, essendo rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituì risolutamente aprendo il fuoco contro gruppi di avversari, lanciatori di bombe, che tentavano avvicinarsi alla nostra linea. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

TOSONE Mario, da Milano, caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1172 matricola. — Più volte unendosi spontaneamente ad un compagno pure volontario, usciva e sostava in zone fortemente battute dal tiro nemico per ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte. – Sablici-Waldchen, 6 settembre 1917.

TOSONI Lorenzo, da Corneto Tarquinia (Roma), aiutante battaglia 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 72452 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riforniva di munizioni la propria arma. Rimasto ferito il comandante del reparto, ne assumeva il comando e lo guidava con arditezza all'assalto di forti posizioni, finchè ferito era costretto a lasciare il combattimento. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

TOSTI Amedeo, da Pietracupa (Campobasso), capitano 8º raggruppamento bombardieri, 39º gruppo, 191ª batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, sottoposta per più giorni al tiro avversario, che produsse gravi danni e perdite, dimostrò singo-

lari qualità di fermezza e d'intelligenza, superando risolutamente difficili situazioni ed ottenendo ottimi risultati. – Monfalcone, 18-21 agosto 1917.

TOZZI Umberto, da Firenze, tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante tre giorni di combattimento fu instancabile coadiutore del comando stesso. Più volte con grande ardire durante i vari combattimenti, si portò in località battute dal fuoco nemico, per trasmettere ordini e seguire quale ufficiale osservatore le vicende della lotta. – Sober-Vertojba, 19-21 agosto 1917.

TRANCHINI Mario, da Livorno, aspirante ufficiale complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, condusse con slancio, coraggio e energia il proprio reparto all'attacco di una ben munita posizione. Fu di grande aiuto al suo comandante di compagnia in tutta l'azione, e diede prova di fermezza e tenacia nel respingere i ritorni offensivi del nemico. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

TRAPASSI Attilio, da Asciano (Siena), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 20095 matricola. — Durante l'assalto, dava ai suoi soldati bell'esempio di coraggio e slancio, ferito seguitava ad incitarli alla lotta. – Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

TREBBI Domenico, da Bologna, aiutante battaglia 35 reggimento fanteria, n. 30157 matricola. — In tutti i successivi spostamenti eseguiti dai battaglioni del reggimento per occupare varie posizioni di prima linea, si offrì sempre volontariamente a ricercare itinerari e a collocare posti di corrispondenza. Provvide anche a far dare sepoltura ai morti, e a raccogliere materiale, compiendo tali servizi sotto il fuoco nemico, con calma e sprezzo del pericolo. – Selo-Korite, 21 agosto-6 settembre 1917.

TREDICI Vittorio, da Iglesias (Cagliari), tenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato delle funzioni di aiutante maggiore in 1°, dimostrò in varie circostanze serenità e sprezzo del pericolo, rilevandosi altresì efficace ed intelligente collaboratore del comando durante varie giornate di combattimento, che portarono alla conquista di importanti posizioni fortemente contrastate dal nemico. – Belpoggio (Gorizia), 18-24 agosto 1917.

TRIGOLI Mario, da Milano, soldato 48 reggimento fanteria, n. 23233 matricola. — Spintosi tra i primi contro la posizione nemica, giunto all'imboccatura di una caverna in cui trovavansi parecchi avversari, con un ben nutrito lancio di bombe a mano li terrorizzava e li faceva prigionieri. – Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

TRINGALI Domenico, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 93 reggimento fanteria, n. 49019 matricola. — Si distingueva per valore, contribuendo col suo coraggio alla resa di numerosi gruppi nemici ricoverati in una caverna. Caduto ferito il proprio ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, percorrendo tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco nemico, tornando subito dopo al combattimento. – Veliki Krib, 26-30 agosto 1917.

TROFFEI Florindo, da San Benedetto Po (Mantova), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 34196 matricola. — Durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo svoltesi sotto il fuoco nemico, dimostrava alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Con l'esempio del suo fermo contegno infondeva coraggio nei dipendenti, coadiuvando efficacemente i propri ufficiali nella esecuzione delle varie operazioni. – Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917.

TROLLINI Pietro, da Fabbrica di Roma (Roma), soldato 1 reggimento genio, 96ª compagnia zappatori, n. 8829 matricola. — Sprezzante del pericolo, mentre ardevano le micce di vari petardi in una galleria vi accorse coraggiosamente di propria iniziativa, trascinando con l'esempio alcuni compagni, e traeva in salvo tre minatori, caduti per lo scoppio prematuro di un petardo. Non appena compita l'opera generosa, anche le altre mine brillavano. – Monte Belmonte (Trentino), 17 settembre 1917.

TRONCON Guido, da Cervarese Santa Croce (Padova), soldato 246 reggimento fanteria (M. M.). — Quale portaferiti era instancabile nel raccogliere i militari feriti e trasportarli al posto di medicazione, e compiendo la propria pietosa missione sotto l'intenso fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici e dando bell'esempio di abnegazione e alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

TROTTA Francesco, da Castello sopra Lecco (Como), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 17277 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, quale porta ordini, si distinse per ardire, fermezza e resistenza nell'adempimento delle sue mansioni. Venne ferito il 4° giorno, mentre, latore di un avviso che si era spontaneamente offerto di recapitare, percorreva un camminamento violentemente battuto dall'artiglieria avversaria. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

TROVATO Nicolò, da Militello in Val di Catania (Catania), sergente 391ª compagnia mitragliatrici, n. 2787 matricola. — Quale capo-mitragliatrice, durante vari attacchi di posizioni nemiche dimostrò fermezza e coraggio nell'adempimento del proprio dovere, dando bell'esempio di ardimento e valore. – Monte Fratta-Na Gradu, 19-28 agosto 1917.

TUCCIARELLI Domenico, da Fiuggi (Roma), soldato 58 reggimento fanteria, n. 55737 matricola. — Porta-ordini al comando di un reggimento, durante vari combattimenti per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie per portare ordini e avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

TUMIATTI Gaetano, da Berra (Ferrara), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 17866 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico percorreva più volte zone intensamente battute per portare ordini, sempre sostenuto da un cuore saldo e da una forte volontà tra gli scoppi delle granate avversarie, che numerose gli cadevano vicine. – Carso, 4 settembre 1917.

TUNINETTI Giovanni, da Brà (Cuneo), capitano complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva all'attacco la propria compagnia per ben quattro volte consecutive, dimostrando sempre coraggio ed energia, anche nei momenti più difficili per la mancanza di ufficiali e graduati. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

TUNNO Salvatore, da Taviano (Lecce), caporale 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 31104 matricola. — Animato da forte spirito aggressivo, si spinse con risolutezza e coraggio in una caverna occupata dai nemici, e col concorso di pochi soldati vi faceva trenta prigionieri. – Selo, 19 agosto 1917.

TURANI Vincenzo, da Scano al Brembo (Bergamo), soldato 2 reggimento genio, n. 8470 matricola. — Travolto dallo scoppio di una granata avversaria, che colpiva mortalmente il proprio comandante di compagnia e feriva gravemente un altro ufficiale, non appena liberatosi, sotto l'intenso fuoco nemico, cercava con ogni mezzo di ricuperare la salma del comandante e traeva in salvo l'altro ufficiale ferito. – Vrsic-Korite, 21 agosto 1917.

TURATI Ambrogio, da Cinisello (Milano), caporale 58 reggimento fanteria, n. 78140 matricola. — Addetto ad una sezione lancia torpedini, diede costante esempio di alto sentimento del dovere. Caduto il sottufficiale, vari graduati e alcuni soldati del reparto, si adoperò in tutti i modi affinchè questo contribuisse ugualmente ad agevolare col fuoco il compito della nostre fanteria. – Monte Hoje, 25-26 agosto 1917.

TURATO Attilio, da Este (Padova), soldato 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 24839 matricola. — Con calma sotto l'intenso bombardamento e il fuoco di fucileria nemica, affrontava un gruppo di avversari che disperatamente resistevano, catturandone tre e disperdendo i rimanenti. – Carso, 21-23 agosto 1917.

TURCHI Augusto, da Senigallia (Ancona), sergente 93 reggimento fanteria, n. 28894 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo conduceva all'assalto di posizioni nemiche dimostrando slancio e coraggio singolari. Concorreva poi a respingere numerosi contrattacchi avversari, mantenendo alto con l'esempio lo spirito offensivo nel reparto, finchè dopo due giorni di lotta veniva gravemente ferito. – Veliki-Krib, 28-29 agosto 1917

TURI Angelo, da Alberobello (Bari delle Puglie), soldato 85 reggimento fanteria, n. 136 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, durante un attacco nemico più volte si offrì a portare avvisi e informazioni al comando del reggimento, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco di sbarramento avversario, e dimostrando calma e coraggio singolari. – Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

TURRISI Alfio, da Riposto (Catania), caporale 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 48163 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva con grande slancio all'assalto di posizioni nemiche, raggiungendolo per primo. – Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917.

UCCHEDDU Giuseppe, da Siliqua (Cagliari), caporale 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2608 matricola. — Con l'aiuto di due soli compagni, attaccava con bombe a mano numerosi avversari in una caverna e li catturava. – Vrsic-Korite, 20 agosto 1917.

UGAZIO Francesco, da Torino, tenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Facente funzione di aiutante maggiore di un battaglione impegnato in un'azione, dimostrava energia e coraggio esemplari percorrendo più volte una zona battuta dal fuoco avversario e provvedendo con perizia e fermezza alla necessità del servizio. – Panovitza, 28 agosto 1917.

UGOLINI Cesare, da Mantova, caporale 3 reggimento genio, n. 3656 matricola. — In breve tempo riattivava numerose linee telefoniche interrotte dal bombardamento nemico eseguito con grossi calibri, e dimostrava grande sangue freddo di fronte al pericolo, essendo di bell'esempio ai dipendenti. – Bonetti (Carso), 23 agosto 1917.

ULEDI Carlo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 15436 matricola. — Visti cadere intorno a sè numerosi compagni, li soccorreva e sebbene egli stesso contuso, sotto l'intenso fuoco nemico, da solo li trasportava al posto di medicazione, dando bell'esempio di cameratismo e di alto sentimento del dovere. – Korite, 4 settembre 1917.

UNFER Ottavio, da Paluzza (Udine), sottotenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si slanciava con le prime ondate all'assalto di una forte posizione, e giuntovi fra i primi, da postazioni scoperte bersagliò il nemico in fuga. Più tardi, malgrado le violente raffiche di artiglieria avversaria, rimase tenacemente al proprio posto e concorse a respingere i violenti contrattacchi. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

UZZO Ignazio, da Campobello di Licata (Girgenti), soldato 82 reggimento fanteria, n. 52206 matricola. — Durante un'azione di sorpresa dell'avversario, ritto sulla trincea, con grande sprezzo del pericolo, continuava a g ttare bombe sul nemico, costringendolo a desistere dall'attacco. – Monte di Costabella (Val San Pellegrino), 14 agosto 1917.

VACCARI Renzo, da Modena, capitano 64 reggimento fanteria. — Nonostante che il fuoco di artiglieria nemica avesse ridotto inservibili le trincee e causato forti perdite al reparto, si manteneva sulla posizione per più ore, incitando i suoi a disperata difesa, finchè veniva completamente accerchiato. – Monte Coston, 15 maggio 1916.

VALDATARA Eugenio, da Retorbido (Pavia), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 31444 matricola. — In un combattimento essendo rimasto solo e minacciato da presso dal nemico soverchiante, dopo essersi strenuamente difeso, metteva in salvo la

propria mitragliatrice, sfidando serenamente il pericolo, e rimanendo ferito. – Vrsic, 19 agosto 1917.

VALERIANI Pietro, da Terni (Perugia), capitano 223 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva volontariamente di cacciare il nemico da una galleria, tentando di asfissiarlo. Pur avendo dato sagge e precise disposizioni essendo stati colpiti di asfissia in seguito al guasto di un motore, i suoi dipendenti, con grande energia otteneva che nella galleria fosse creato un ostacolo all'avanzata dell'avversario, e faceva poi ritirare i suoi uomini senza subire perdite. – Monte Rosso, 15 agosto 1917.

VALLANA Ercole, da Maggiora (Novara), capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva all'attacco la propria compagnia per ben quattro volte consecutive, dimostrando sempre coraggio ed energia anche nei momenti più difficili per la mancanza di ufficiali e graduati. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

VALLAZZA Piero, da Boca (Novara), sergente 7° raggruppamento batterie assedio, 17° gruppo pesante campale, n. 29578 matricola. — In un terreno violentemente battuto dall'artiglieria e fucileria avversarie, rimanendo infaticabilmente per quasi quarantott'ore allo scoperto, teneva in efficienza la linea telefonica dell osservatorio, dando bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. – Rafut (Gorizia), 26-27 agosto 1917.

VALLECCHI Settimio, da Pistoia (Firenze), sergente maggiore 2 reggimento granatieri, n. 30006 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, lo coadiuvava nei momenti più critici col trasmettere ordini ed avvisi, col guidare i rincalzi e col raccogliere esatte notizie sulla situazione, recandosi ripetutamente sotto il violento bombardamento nemico nei punti più intensamente battuti. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

VALMORBIDA Giacomo, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 42820 matricola. — Quale porta-ordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, compiva con zelo e con ardimento il recapito degli ordini ai vari comandanti di plotone, ed incitava anche i compagni a persistere nella lotta, per la conquista di posizioni nemiche. – Selo, 19-20 agosto 1917.

VALSECCHI Guglielmo, da Verdello (Bergamo), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 92672 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, rese importanti servizi, disimpegnando sempre il proprio compito con slancio e fermezza, finchè venne gravemente ferito. – Selo, 20-24 agosto 1917.

VANNICELLI Francesco, da Spoleto (Perugia), sergente maggiore 286ª compagnia mitragliatrici, n. 27826 matricola. — Rimasta la sua sezione mitragliatrici senza ufficiale e senza capi mitragliatrici, ne assumeva il comando, guidandola all'assalto di una forte posizione con slancio e perizia, e apriva un fuoco efficace sull avversario, dando in ogni momento bell esempio di valore. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

VANNUCCI Adolfo, da Vellano (frazione Pontito) (Lucca), soldato 84 reggimento fanteria, n. 4946 matricola. — Nell assalto di trincee nemiche fu tra i primi ad uscire dalla trincea e durante il contrattacco avversar o dimostrò coraggio e calma singolari, esortando i compagni alla esistenza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917.

VANNUCCI Vittorio, da Alessandria d Egitto, sottotenente complemento 84 reggimento fante ia. — Con una prima ondata d'assalto, sotto il violento fuoco di sbarramento nemico, alla testa della sua sezione si slanciava impetuosamente all'assalto di forti posizioni contribuendo a conquistarle. Mentre poi con prezzo del pericolo incitava i suoi alla lotta cadeva ferito – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

VANTAGGIATO Lorenzo, da Scarrano (Lecce), soldato 972ª compagnia mitragliatrici, n. 43928 matricola. — Sotto l incessante bombardamento nemico, rimasto solo alla

propria mitragliatrice, seguitava a battere col fuoco il nemico, finchè lo scoppio di una granata, distrutta la piazzuola, lo travolgeva insieme con l'arma fra le macerie della trincea. – Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

VARALLO Alfonso, da Valle Rotonda (Caserta), soldato 39 reggimento fanteria, n. 2245 matricola. — Sotto il persistente e violento tiro nemico, si recava volontariamente più volte a raccogliere munizioni e viveri per i compagni, attraversando con sprezzo del pericolo una zona fortemente battuta. – Korite, 23 agosto 1917.

VARDEN cav. Efisio, da Orosei (Sassari), tenente colonnello medico addetto comando 7ª divisione. — Durante due offensive, in cui la divisione si trovò fortemente impegnata e subì rilevanti perdite, con sprezzo del pericolo e esemplare coraggio prestò l'opera sua fin sulle prime linee, dando contributo efficace di competenza, di esperienza e di incitamento. – Merna Vertojba, maggio-agosto 1917.

VASSALLI Egisto, da Argenta (frazione San Nicolò) (Ferrara), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1916 matricola — Quale portaferiti, sotto il vivo fuoco nemico, disimpegnava il proprio compito con attività, abnegazione e alto sentimento del dovere Benchè travolto e fortemente contuso dallo scoppio di una granata avversaria, noncurante di sè, apprestava le prime cure agli altri compagni pure travolti. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

VAVASSORI Luigi, da Romano di Lombardia (Bergamo), tenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone con la parola e con l'esempio, seppe guidare i suoi uomini alla conquista di importanti e ben munite posizioni. Rimasto ferito il comandante titolare della compagnia, assunse il comando del reparto e con sano criterio lo guidò pure all'assalto, cooperando poi efficacemente al rafforzamento della posizione conquistata. – Lokavaz, 19-23 agosto 1917.

VECCHINI Vildo, da Ancona, sottotenente fanteria milizia territoriale addetto 6ª ambulanza chirurgica, 13° corpo armata. — Ufficiale di amministrazione in una ambulanza chirurgica di armata dislocata in una zona avanzata e battuta dall'artiglieria e da un aeroplano nemico, dimostrò calma e coraggio singolari, coadiuvando efficacemente gli altri ufficiali e portando, sprezzante del pericolo, valido contributo a mantenere l'ordine nella truppa. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

VECCHIONI Ettore, da Atri (Teramo), aspirante ufficiale medico 11 reggimento bersaglieri. — Solerte, premuroso ed infaticabile nell'opera sua di medico, conscio del grave pericolo al quale si esponeva, disimpegnava il suo ufficio con calma e coraggio, accorrendo fino alle prime linee sotto il fuoco avversario – Flondar, 18-24 agosto 1917.

VECCHIOTTI Alessandro, da Reggio nell'Emilia, tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna — Comandante di una sezione avanzata e scoperta, che durante una giornata di fuoco intenso subì gravi perdite in uomini e materiali, dimostrò qualità singolari di coraggio e fermezza, continuando con calma e perizia a dirigere il tiro dei suoi pezzi. Fu per tutta l'azione di efficace esempio ai suoi uomini. – Monte Santo, 4 settembre 1917.

VEDOVATO Vittorio, da Arcade (Treviso), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Durante una lunga azione offensiva concorreva al difficile compito di sistemazione e rafforzamento della zona conquistata e prestandosi volontariamente a ricognizioni su di un terreno battuto da continui tiri nemici, dava bell'esempio di fermezza e coraggio. – Korite, 18-22 agosto 1917.

VELLUCCI Brandisio, da Sessa Aurunca (Caserta), tenente 142 reggimento fanteria (M. M.) — Sotto il violento fuoco nemico, percorreva più volte un lungo tratto di terreno scoperto e battuto allo scopo di assicurare i movimenti ed il collegamento del battaglione. Al termine del suo mandato, cooperava con gli altri ufficiali a tener salda la

compagine della truppa sotto il persistente tiro avversario. – Carso, 18 agosto 6 settembre 1917.

VELTRI Roberto, da Ancona, caporale 83 reggimento fanteria, n. 30230 matricola. — Portatore di ordini, volontariamente percorreva più volte un terreno battuto dall'intenso bombardamento nemico, per assicurare il trasporto di munizioni su di una posizione di recente conquistata. Calmo e coraggioso animava gli astanti incitandoli col suo esempio e la sua fermezza a compiere il loro dovere. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

VENDEMMIATI Giuseppe, da Corbola (Rovigo), sergente 58 reggimento fanteria, n. 19388 matricola. — Coadiuvava attivamente i superiori nel tenere riunita la truppa e nell'incitarla all'assalto. In una zona fortemente battuta dal nemico, si adoperava in tutti i modi per raccogliere e riordinare militari dispersi. – Monte Hoje, 26 agosto 1917.

VENTURINI Giovanni, da Vergato (Bologna), soldato portaferiti 35 reggimento fanteria, n. 4383 matricola. — Sprezzante del pericolo e delle difficoltà, durante l'intenso bombardamento nemico, attraversava per più volte lo alità battute, trasportando numerosi feriti, e veniva infine egli stesso gravemente colpito. – Korite, 4 settembre 1917.

VERCELLETTO Silvio, da Rovegno (Pavia), aspirante ufficiale 1 reggimento genio. — Incaricato del trasporto di barche e materiali per la costruzione di un ponte, adempiva con fermezza e coraggio il difficile lavoro. Eseguito il varo di una barca e rimasto ferito a tutte e due le gambe, incoraggiava ancora i suoi uomini a proseguire nel lavoro. – Loga Inferiore, 18 agosto 1917.

VERCELLI Guido, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 18993 matricola. — Nella manovra per il gittamento di un ponte, sotto l'intenso fuoco nemico, prestava la propria opera con zelo e coraggio. Gravemente ferito, tenne ancora fermo contegno. – Aiba, 19 agosto 1917.

VERDONE Lorenzo, da Gavi (Alessandria), tenente complemento 65 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, di sua iniziativa si portò in linea ove più forte era il pericolo per assicurarsi della partenza delle ondate di attacco e riferirne al suo comandante di battaglione. Sotto il furioso bombardamento nemico si portò più volte da un reparto all'altro per portare ordini, incorando anche ed incitando i soldati a compiere tutto il loro dovere. Fortemente contuso, sprezzante del pericolo non volle abbandonare il battaglione, ed alla sera, non appena medicato, immediatamente tornò in prima linea. – Selo, 21 agosto 1917.

VERGANI Giuseppe, da Monza (Milano), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 5159 matricola. — Incaricato di liberare una strada dalle difese accessorie postevi in grande quantità dal nemico, incitando i propri soldati ad imitarlo, lavorava personalmente per più ore in pieno giorno sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e benchè leggermente ferito, rimaneva sul posto fino ad opera ultimata. – Sella di Dol, 27 agosto 1917.

VERONESE Luigi, da Grezzana (Verona), sergente 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 42086 matricola. — Quale capo mitragliatrice si distinse fra tutti, dimostrando sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, serena tranquillità d'animo e grande sprezzo del pericolo. – Carso, 19-23 agosto 1917.

VERZI Alfio, da Biancavilla (Catania), soldato 606ª compagnia mitragliatrici, n. 27038 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico e incurante del pericolo, benchè più volte contuso, trasportava celeremente ed ininterrottamente le munizioni alla propria mitragliatrice, rendendo così possibile l'esecuzione di un fuoco continuo. – Vrsic-Korite, 19-21 agosto 1917.

VESCOVI Tobia, da Zendobbio (Bergamo), capitano 11 reggimento bersaglieri. — Costante bello esempio di valore sempre primo di fronte al pericolo, lanciatosi a rincalzo di nostre truppe minacciate di aggiramento, occupò una posizione sulla quale si raccolsero, ripiegando le truppe stesse, e le mantenne saldamente sotto l'intenso bombardamento nemico, anche quando per gravi perdite subite il reparto era ridotto ad un terzo della forza. – Flondar, 18 agosto 1917.

VIANO cav. Emilio, da Torino, maggiore 22 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione chiamato a rinforzare una linea allora dai nostri conquistata, conduceva sul posto le sue truppe con grande ordine sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica. Dava quindi con calma e perizia giuste disposizioni, percorrendo la fronte per accertarsi personalmente della loro esecuzione, e con la sua condotta ardita, col suo sprezzo del pericolo e con la parola animatrice dava saldezza materiale e morale ai dipendenti e alle altre truppe già in posizione. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

VIANO Michele, da Casalborgone (Torino), sergente maggiore 77 reggimento fanteria, n. 57557 matricola. — Caduto il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo con perizia ed ardimento. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica manteneva calmo e fermo contegno, essendo di bell'esempio ai dipendenti. – Carso, 23-30 agosto 1917.

VIGANO' Ferdinando, da Milano, sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 11075 matricola. — Capo mitragliatrice, falciando efficacemente il nemico accorrente in linea, e sfidandone il fuoco di distruzione, rimaneva al proprio posto finchè ebbe l'arma messa fuori uso da una granata avversaria. Contuso, assumeva il comando di un'altra mitragliatrice, e con essa eseguiva personalmente un fuoco efficace contro il nemico. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

VIGNOLI Mariano, da Magione (frazione Caligiano) (Perugia), aiutante battaglia 1328ª compagnia mitragliatrici, n. 23791 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico la riforniva di munizioni. Rimasto ferito il comandante titolare, assumeva il comando del reparto, e con arditezza e valore lo guidava all'attacco di posizioni avversarie, facendo dei prigionieri. In un contrattacco nemico, mentre con molta calma dirigeva il fuoco delle proprie armi, veniva ferito. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

VIGNOTTI Michele, da Piossasco (Torino), sergente maggiore 34ª sezione sanità, n. 46794 matricola. — Incaricato del servizio di distribuzione e collegamento delle squadre portaferiti di una sezione sanità, dimostrò calma, fermezza e coraggio nel disimpegno delle proprie mansioni, presenziando in ogni circostanza tutte le operazioni con sprezzo del pericolo sotto l'infuriare del tiro nemico. Investito e gettato a terra dallo scoppio di una granata avversaria, si rialzò sorridente, seguitando a dare con serena calma gli ordini ai dipendenti. – Carso, 18-30 agosto 1917.

VILLA Modesto, da Gorgonzola (Milano), sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 54829 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, si distingueva, sia provvedendo con perizia alla difesa delle posizioni affidategli, sia trascinando con calma e coraggio i suoi uomini, all'assalto. – Vallone di Jamiano, 20-25 agosto 1917.

VILLASANTA Mario, da Villamar (Cagliari), tenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, si distinse in tre successive giornate di combattimento per ardimento e fermezza. In una difficile circostanza, dopo aver ordinato il ripiegamento del reparto, con un manipolo di valorosi si opponeva all'incalzare di forti nuclei nemici, trattenendoli e respingendoli. – Castagnevizza, 19 21 agosto 1917.

VINCIONI Ugo, da Sassoferrato (Ancona), sergente 2 reggimento granatieri, n. 21996 matricola. — Comandante di un plotone, lo trascinava all'assalto al grido di « Savoia » e con soli quattro uomini penetrava in una trincea nemica facendovi sei prigionieri e catturando due lanciabombe. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

VINCITORIO Vittorio, da Campagna (Salerno), capitano 39 reggimento fanteria. — Caduto il comandante del battaglione su di una posizione allora occupata, lo sostituiva nel comando e col suo contegno calmo ed energico manteneva alto il morale delle truppe, respingendo per tre giorni consecutivi, i reiterati e violenti contrattacchi nemici. – Korite, 21-24 agosto 1917.

VIOLA Antonio, da Crevalcore (Bologna), appuntato reggimento artiglieria a cavallo, n. 38591 matricola. — Conducente, si distinse per calma e coraggio in tutte le numerose circostanze in cui dovette compiere il rifornimento sotto il fuoco nemico. Avuto colpito, di notte, il proprio cassone da una granata avversaria, per ben due volte di seguito, e rimasto egli stesso ferito e contuso, con calma e fermezza singolari seguitò nel proprio dovere, finchè un nuovo colpo avversario avendogli gravemente colpito uno dei cavalli, gli impedì di proseguirlo. – Nad Bregom, 5 settembre 1917.

VISCONTI Attilio, da Avellino, tenente 34 reggimento fanteria. — Durante vari combattimenti, guidava con calma ed ardimento la propria compagnia all'assalto di posizioni fortemente contrastate, ed in diversi attacchi, faceva numerosi prigionieri. – Desela, 22-26 agosto 1917.

VISETTI Umberto, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento 68 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, lo trascinò con bello slancio all'attacco di una forte posizione spingendosi con sprezzo del pericolo, fin sotto i reticolati nemici. Mentre poi tentava di oltrepassarli, venne gravemente ferito. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

VITA Enrico, da Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno), soldato 233 reggimento fanteria, n. 6667 matricola. — Comandato di vedetta in un posto avanzato e di recente conquistato, rimaneva saldo al proprio posto sotto il fuoco violento e i continui contrattacchi dell'avversario, incitando i compagni alla resistenza. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

VITA Giuseppe, da Camporotondo di Fiastrone (Macerata), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 2102 matricola. — Guidava all'attacco il proprio plotone rimasto privo di comandante, e incitando i soldati con la parola e con l'esempio, giungeva tra i primi sulla posizione nemica, che manteneva poi saldamente sotto violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici avversarie, contribuendo a fare numerosi prigionieri. – Flondar, 19 agosto 1917.

VITA Nunziato, da Gerace Marina (Reggio Calabria), carabiniere 220° plotone carabinieri reali addetto 61ª divisione, n. 30800 matricola. — Di servizio in prima linea, mentre si svolgeva un'avanzata sotto il bombardamento nemico, coadiuvava validamente il proprio ufficiale sia nell'inviare, ed accompagnare fin sulla linea del fuoco militari dispersi, sia nel sollecitare lo sgombro dei feriti, sia nello scortare prigionieri di guerra fino alle linee retrostanti, sia nell'accompagnare i nostri drappelli di fatica fino alla prima linea, quasi sempre in terreno scoperto e fortemente battuto, dando bella prova di sprezzo del pericolo e elevato sentimento del dovere. – Fornazza-Selo (Carso), 18-22 agosto 1917.

VITALE Domenico, da Delianuova (Reggio Calabria), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 5271 matricola. — Uscito con la propria squadra dalle trincee per l'attacco, giunto all'imboccatura di una caverna coadiuvava il suo capo squadra a farvi dei prigionieri. Rimasto unico uomo incolume del reparto, si manteneva sulla posizione avversaria, e con la propria mitragliatrice difendeva sè ed un altro compagno ferito contro il nemico, che ripetutamente cercava di farli prigionieri. Alla sera, attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, rientrava nelle nostre linee, portando il compagno ferito. – Monte San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

VITALI Nazzareno, da Tolentino (Macerata), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 29152 matricola. — Con grave suo rischio, accorreva in aiuto di un capitano, per asportare alcune materie in fiamme che minacciavano un deposito di bombe per bombarde, evitando coll'opera sua un sicuro disastro d'uomini e materiale. — Flondar, 14 agosto 1917.

VIVALDI Vincenzo, da Genova, soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 24048 matricola. — Addetto al comando di un reggimento sotto il furioso bombardamento e durante il successivo violento attacco nemico, si esponeva continuamente con sprezzo del pericolo, per assicurare la trasmissione degli ordini, dando bell'esempio di elevato spirito militare. – Vertoce, 25 settembre 1917.

VOLANTE Anastasio, da Vallerotonda (Caserta), sergente maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 40080 matricola. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'assalto di una forte posizione, conquistatala, era di bell'esempio ai dipendenti nel respingerne i violenti e numerosi contrattacchi del nemico. – Vrsik-Korite, 20-21 agosto 1917.

VOLPATI Stefano, da Castelnovetto (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, 18° gruppo, 54ª batteria, n. 6593 matricola. — Mentre la batteria era fatta segno al tiro aggiustato di artiglieria nemica di medio calibro, quale porta feriti, per non rimanere inoperoso si aggregava volontariamente ai serventi superstiti di un cannone, per aiutarli. Ferito gravemente, dimostrava grande stoicismo e si rammaricava soltanto di doversi allontanare dalla batteria. – Auska, 18 agosto 1917.

WALTAN Oddone, da Venezia, sottotenente medico 66 reggimento fanteria. — Medicava numerose centinaia di feriti anche di altri corpi, affluenti di continuo al suo posto di medicazione, e dimostrava calma, perizia e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco avversario. – Selo, 21-23 agosto 1917.

WILMANT Luigi, da Milano, sottotenente complemento 18° raggruppamento bombardieri, 18° gruppo, 126ª batteria. — Spontaneamente offertosi per la verifica dei varchi nei reticolati nemici, rimasto ucciso l'ufficiale di fanteria della propria pattuglia, proseguiva da solo nell'adempimento del compito assuntosi, rimanendo con grande sprezzo del pericolo per ben due ore sotto l'infuriare delle opposte artiglierie, e fornendo esatte e utili notizie. – Sober, 18 agosto 1917.

ZACORE Egidio, da Lauria (Potenza), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 27257 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, seguì sempre il proprio comandante, e si espose ad un violento fuoco di mitragliatrici, per fargli scudo della propria persona. – Carso, 19-25 agosto 1917.

ZALLOCCO Guido, da Montegranaro (Ascoli Piceno), aiutante battaglia 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 25598 matricola. — Esempio costante ai propri soldati di slancio ed ardimento, guidava con perizia il plotone all'attacco. Nello sgombro di una dolina, circondato da forze nemiche, resisteva strenuamente, facendo una cinquantina di prigionieri. – Vrsic-Korite, 19-22 agosto 1917.

ZALTIERI Luigi, da Cremona, sottotenente complemento 65 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, guidava in modo lodevole il proprio reparto di arditi all'attacco di trinceramenti avversari, nei quali metteva piede. Ricacciato dal fuoco di mitragliatrici, con pochi superstiti prese posizione nei pressi dei reticolati, ed ivi rimase in attesa della notte per ripiegare. – Selo, 21 agosto 1917.

ZAMBELLI Arturo, da Cortemaggiore (Piacenza), soldato 614ª compagnia mitragliatrici, n. 1012 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, disimpegnò con grande slancio ed instancabilmente l'opera sua durante l'azione, noncurante del pericolo. – Tivoli (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

ZAMOLO Germano, da Venzone (Udine), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 14367 matricola. — Sotto il fuoco violento di artiglieria, con sprezzo del pericolo, recapitava ordini al plotone della compagnia finchè cadde mortalmente ferito. – Bosco di Panovitza (Gorizia), 28 agosto 1917.

ZAMPELLI Domenico, da Sassari, caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 1964 matricola. — Sprezzante del pericolo, durante un contrattacco nemico, attraversò più volte una zona battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, per portare ordini. Di sua iniziativa fece affluire munizioni sulla linea di combattimento, cooperando in tal modo al saldo mantenimento della posizione. – Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

ZAMPOLI Angelo, da Mercato San Severino (Salerno), caporale maggiore 28 reggimento artiglieria campagna, n. 28482 matricola. — Capo di un pezzo intensamente battuto dal fuoco nemico, incurante del pericolo, disimpegnava le sue mansioni con serenità e coraggio, e sgombrava per ben tre volte la cannoniera, mantenendo così il pezzo in condizioni di poter continuare il fuoco. – Gabrje, 18 agosto 1917.

ZANASI Alberto, da Formigine (Modena), capitano complemento 1219ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, rimasta senza ufficiali per le vicende del combattimento, per la buona riuscita dell'operazione si prodigava continuamente per la ricerca di successive, postazioni, e per provvedere al tempestivo rifornimento delle munizioni: bell'esempio di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. – Belpoggio (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

ZANCOPE' Attilio, da Padova, zappatore 39 reggimento fanteria, n. 20705 matricola. — Con calma e fermezza singolari, in momenti critici, valendosi di una mitragliatrice priva di serventi, con bell'esempio ai propri compagni concorreva con essa a battere e disperdere il nemico, rimanendo infine gravemente ferito. – Korite, 23 agosto 1917.

ZANELLATO Giovanni, da Taglio di Po (Rovigo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1241 matricola. — Portaordini al comando di un reggimento per la conquista di importanti posizioni tenacemente difese dal nemico, dimostrò instancabile operosità e coraggio. Sfidando il pericolo, più volte percorse un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, per portare ordini ed avvisi ai reparti, essendo di valido aiuto al comando .Cadde ferito nell'adempimento del mandato. – Veliki-Vrh-Monte Hoje, 22-27 agosto 1917.

ZANGARA Luigi, da Ravenna (frazione Piangipane), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1673 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini sui varî punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

ZANICHELLI Carlo, da Bologna, sergente 4 reggimento genio, n. 33148 matricola. — Durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo svoltesi sotto il fuoco nemico, dimostrava alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Con l'esempio del suo fermo contegno infondeva coraggio nei dipendenti, coadiuvando efficacemente i propri ufficiali nella esecuzione delle varie operazioni. – Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917.

ZANNI Angelo, da Piateda (Sondrio), soldato 5 reggimento alpini, n. 27201 matricola. — Con suo grave rischio, e riportando dolorose ustioni, isolava e soffocava una bomba incendiaria che, senza il suo intervento, avrebbe potuto causare lo scoppio di una riservetta in prossimità della quale stavano parecchi militari. – Malga Zugna (Coni Zugna), 6 agosto 1917.

ZANON Antonio, da Megliadino San Fidenzio (Padova), soldato 60 reggimento fanteria, n. 3362 matricola. — Già distintosi in altre circostanze per coraggio e fermezza, sotto l'intenso fuoco nemico provvide al sollecito trasporto dei feriti al posto di medicazione, passando con sprezzo del pericolo, per camminamenti costantemente battuti dal tiro avversario. – Cima Stradon, 1-2 agosto 1917.

ZANONI Giuseppe, da Borgosesia (Novara), caporale maggiore 729ª compagnia mitragliatrici, n. 13314 matricola. — Durante un contrattacco nemico, con calma esemplare sotto un vivo fuoco di fucileria, postata la propria mitragliatrice, fermò e fugò gli avversari che stavano per infiltrarsi nella nostra linea, uccidendone parecchi e facendo prigioniero un caposquadra. – Altipiano Carsico, 4 giugno 1917.

ZANUTTIN Ruggero, da Povoletto (Udine), caporale 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 3930 matricola. — Quale comandante di una squadra, si gettava valorosamente sul nemico, entusiasmando col suo contegno i propri soldati, e facendo numerosi prigionieri. – Carso, 19-23 agosto 1917.

ZAPPAROLI Giuseppe, da Sassuolo (Modena), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 29656 matricola. — Comandato quale porta ordini di un battaglione, in varie giornate d'azione, compì con ardimento e sprezzo del pericolo il proprio mandato, sotto il fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica. In una speciale circostanza prese parte di notte alla difesa di una posizione allora conquistata, validamente concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Vallone di Jamiano, 18-25 agosto 1917.

ZARRA Donatangelo, da Teora (Avellino), sergente 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 29384 matricola. — Quale comandante di una sezione portava una delle sue armi alla difesa a tutta oltranza di un fianco scoperto, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. In un contrattacco nemico rimasti sepolti uomini ed arma dallo scoppio di una bomba avversaria, ne compiva il salvataggio e in brevissimo tempo rimetteva l'arma in piena efficienza. – Gorizia, 19-20 agosto 1917.

ZATTA Pietro, da Masera di Padova (frazione Bertipaglia) (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 22259 matricola. — Si distingueva quale portaordini per calma e coraggio attraversando più volte un terreno battuto dal violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Spintosi oltre le posizioni conquistate, inseguiva e catturava parecchi avversari, mettendo da solo lo scompiglio nelle linee nemiche con un intenso lancio di bombe a mano. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

ZAVATTERI Fortunato, da Roghudi (Reggio Calabria), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 620 matricola. — Durante un forte contrattacco nemico, sosteneva da solo il primo urto di un pattuglione avversario e col proprio coraggio dava tempo ai compagni di accorrere e di respingere l'avversario. – Ramarca, 11 settembre 1917.

ZERBINATI Albino, da Villamarzana (Rovigo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 2409 matricola. — Coadiuvava attivamente i superiori nel tenere riunita la truppa e nell'incitarla all'assalto. In una zona fortemente battuta dal nemico, si adoperava in tutti i modi per raccogliere e riordinare militari dispersi. – Monte Hoje, 26 agosto 1917.

ZICCHELLA Francesco, da Foggia, soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 8770 matricola. — Caduto il proprio capo squadra, si poneva sotto il comando di un altro graduato, e lo coadiuvava efficacemente a fare dei prigionieri e a catturare una mitragliatrice avversaria. Costante esempio di ardimento ai compagni, era costretto a allontanarsi in seguito a grave ferita riportata. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

ZILERI contessa Bianca, da Firenze, capo gruppo infermiere volontarie Croce Rossa, 6ª ambulanza chirurgica, 13º corpo armata. — Capo gruppo delle infermiere volontarie della C. R. I. assegnata ad una ambulanza chirurgica di armata in una zona avanzata, nell'adempimento del proprio dovere tenne contegno lodevole. Durante i ripetuti bombardamenti ed un violento attacco aereo nemico rimase calma e serena al proprio posto, rincorando i feriti e dando prova di sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Vermegliano, agosto-ottobre 1917.

ZILLI Giacomo, da Genova (Udine), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 9536 matricola. — Portaordini presso il comando di un battaglione, con calma e fermezza,

nonostante le fatiche e i disagi, sotto l'intenso bombardamento e le raffiche violenti di mitragliatrici nemiche, adempiva con costante zelo e attività, il proprio compito, tenendo collegato il comando del battaglione con i reparti dipendenti. - Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

ZINI Giusto, da Modena, soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 2248 matricola. — Durante il combattimento mantenne costante calma e si offerse più volte quale porta ordini attraversando zone scoperte e battute dal fuoco nemico. Rimase gravemente ferito. - Gorizia, 28 agosto 1917.

ZIRANO Giuseppe, da Riola (Cagliari), tenente 6° raggruppamento bombardieri, 22° gruppo, 139ª batteria. — Comandante di due sezioni di bombarde, con uomini nuovi al fuoco e con postazioni incomplete, sotto il tiro violento del nemico, mantenne la calma e l'ordine nei dipendenti, senza mai sospendere il tiro, anche dopo che il nemico gli ebbe colpiti due pezzi e feriti parecchi serventi. - Nad Bregom, 18 agosto 1917.

ZONGARO Umberto, da Zara (Dalmazia), capitano 143 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di una compagnia, alla testa del proprio reparto si spingeva alla conquista di importanti posizioni, dando bella prova di coraggio e di calma. - Panovitza (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

ZOPPI Luigi, da Bornato (Brescia), caporale maggiore 34 reggimento fanteria, n. 43109 matricola. — Sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, con la parola e con l'esempio incitava gli uomini della propria squadra a muovere all'assalto. Ferito gravemente, continuava ad incorarli, perchè procedessero sempre avanti. - Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

ZOPPIS Gottardo, da Gubbio (Perugia), tenente 2 reggimento genio. — Col suo contegno fermo, risoluto e coraggioso era di costante esempio ai propri dipendenti. Primo accorso, sotto l'intenso bombardamento nemico dirigeva con calma il pietoso e difficile compito di raccolta di ufficiali e soldati rimasti feriti in seguito allo scoppio di una granata avversaria. - Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ZORZATO Angelo, da Solesino (Padova), sergente maggiore 58 reggimento fanteria, n. 32210 matricola. — Comandante di una pattuglia inviata ad individuare una mitragliatrice nemica che produceva gravi perdite nelle nostre file, per disimpegnare il proprio compito attraversava risolutamente un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, che gli metteva fuor di combattimento gran parte dei suoi uomini. Giunto in una posizione adatta, vi rimaneva, per quanto fatto segno al persistente tiro nemico, e di là mandava utili notizie. - Monte Hoje, 25 agosto 1917.

ZUBLENA Bernardo, da Viverone (Novara), soldato 44 reggimento fanteria, n. 16757 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, percorreva più volte la fronte del battaglione per portare ordini ed avvisi, e colla sua calma ed efficace parola, incitava i compagni a persistere nella lotta. - Monte Santo, 19 agosto 1917.

ZUCCA Giuliano, da Alessandria, soldato 2 reggimento genio, n. 5263 matricola. — Portaferiti di una compagnia, in varie e difficili circostanze spontaneamente prestava l'opera sua dimostrando coraggio e calma singolari. Rimasto ferito un ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, e incurante del fuoco nemico di interdizione raggiungeva subito dopo la compagnia, prodigando cure ai feriti dei vari reparti, dando prova di grande fermezza e di generosi sentimenti. - Monte Lagosin, 16 giugno 1916; Monte Fossetta, luglio-agosto 1916; Dolina Molletta, 6 maggio 1917; Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ZUCCHELLI Costanzo, da Ponsacco (Pisa), soldato 90 reggimento fanteria, n. 8350 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico, teneva ininterrotto il collegamento con i reparti antistanti, percorrendo più volte tratti di strada violentemente bat-

tuti e camminamenti scoperti, assicurando così il pronto intervento dei rincalzi sulla linea del fuoco. Impegnata in combattimento la propria compagnia, si distinse per coraggio e fermezza durante tutta l'azione. – Lokavaz, 19-25 agosto 1917.

ZURITTI Pietro, da Bienno (Brescia), zappatore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 27792 matricola. — Per sette giornate consecutive, con sprezzo del pericolo recava ordini su vari punti ove si svolgeva l'azione, adempiendo il proprio mandato con intelligenza e zelo, e mantenendo anche nei momenti di maggiore intensità della lotta, il perfetto collegamento fra i reparti. – Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917.

È revocato il decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, col quale veniva concessa la medaglia di bronzo al valor militare al caporale MAZZOLA Giorgio, da Sabbioncello (Como), immedesimandosi tale concessione con quella fatta con decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917 al caporale MARZOLA Giorgio, da Capparo (frazione Sabbioncello) (Ferrara), che rimane ferma.

Decreto luogotenenziale 5 *dicembre* 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO

AMARI Francesca, infermiera Croce Rossa, comitato Livorno. — **Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta.** – Pierris (ospedale mobile n. 2), 19-28-29 maggio 1917.

ANDINA Maria, infermiera Croce Rossa, comitato Como. — **Per essere rimasta serenamente al suo posto, a curare gli infermi che le erano affidati, pure durante la ritirata dell'ottobre 1917, incurante di mettersi in salvo col grosso dell'esercito, per cui cadeva prigioniera nelle mani del nemico.** – Ottobre 1917.

ANGELINI Adalgisa, infermiera Croce Rossa comitato Roma. — **Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta.** – Cormons (ospedale 093), 14-29-30 maggio 1917.

BORGHI Adriana, infermiera Croce Rossa, comitato Roma. — **Per essere rimasta serena nell'assistenza presso Plava, alla quale era addetta, mentre l'esercito affrettava la sua ritirata.** – Plava, ottobre 1917.

CAPANO Rosa, infermiera Croce Rossa, comitato Bari. — **Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta.** – Torre Zuino (ospedale 235), maggio 19-6-1° maggio 1917.

CLERICI Antonietta, infermiera Croce Rossa comitato Como — **Per essere rimasta serenamente al suo posto, a curare gli infermi che le erano affidati pure durante la ritirata dell'ottobre 1917, incurante di mettersi in salvo col grosso dell'esercito, per cui cadeva prigioniera nelle mani del nemico,** — ottobre 1917.

FANO Emma, infermiera Croce Rossa comitato Milano. — **Avendo il nemico sottoposto l'ospedale ove prestava servizio a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti** — Gorizia (ospedale 121), 18, 19, 20 agosto 1917.

FIRMATURI Paola, infermiera Croce Rossa, comitato Palermo. — **Per lodevole condotta serbata durante il bombardamento cui fu fatto oggetto l'ospedale ove era addetta e per essersi segnalata anche nel trasporto che per tale bombardamento dovè eseguirsi dei feriti affidati alle sue cure.** — Ospedale Avio, luglio 1916.

FRANZONI Giuditta, infermiera Croce Rossa, comitato Salò. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. — Ospedaletto campo di Cormons 03, 14, 28 29, 30 maggio-4 giugno 1917.

GIACOMELLI Marianna, infermiera Croce Rossa comitato Vicenza. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. — Soleschiano di Ronchi (ospedale n. 5), 24 agosto 1917.

IUNG Maria Teresa, infermiera Croce Rossa comitato Milano. — Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti. – Gorizia (ospedale 121) 18, 19, 20 agosto 1917.

MONROY Carolina, infermiera Croce Rossa comitato Palermo. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. – Torre Zuino (ospedale 235), maggio 1916-1° maggio 1917.

PARODI Margherita, infermiera Croce Rossa comitato Livorno. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. – Pierris (ospedale mobile n. 2), 19 maggio 1917.

PARODI ORLANDO Maria, infermiera Croce Rossa, comitato Livorno. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. – Pierris (ospedale mobile n. 2), 19 maggio 1917.

PISTOLESI SACOURDEAF Sofia, infermiera Croce Rossa, comitato Firenze. — Per essere rimasta serena nell'ambulanza presso Piava, alla quale era addetta, mentre l'esercito affrettava la sua ritirata. – Piava, ottobre 1917.

ROBERTI Maria, infermiera Croce Rossa comitato Torino. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. – Soleschiano di Ronchi (ospedale 05), ottobre 1916-24 agosto 1917.

STRADIOTTI Rosa, infermiera Croce Rossa, comitato Milano. — Per lodevole condotta serbata durante il bombardamento cui fu assoggettato l'ospedale ove era addetta e per essersi segnalata anche nel trasporto, che per tale bombardamento dovè eseguirsi, dei feriti affidati alle sue cure. – Ospedale Avio, 1915.

TESIO Lidia, infermiera Croce Rossa comitato Vicenza. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. – Palmanova (ospedale 071), 1-15 ottobre 1917.

VISCARDI Amalia, infermiera Croce Rossa comitato Napoli. — Per essere rimasta serena al suo posto a confortare gli infermi affidati alle sue cure, mentre il nemico bombardava la zona dove era situato l'ospedale cui era addetta. - Terzo (ospedale 214). - Gorizia (ospedale 121), maggio 1916 - 20 agosto 1917

ZANARDI Gina, infermiera Croce Rossa comitato Milano. — Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti. — Gorizia (ospedale 121), 18-19-20 agosto 1917.

Decreto ministeriale 22 *dicembre* 1918.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

ABBAMONTE Michele, da Salvitelle (Salerno), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 5824 matricola. (Selo, 19 agosto 1917).

ABBRUZZESE Pietro, da Filignano (Campobasso), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 20582 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

AGAMENNONE Mario, da Rieti (Perugia), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. (Carso (Hudi Log), 10 settembre 1917).

ALOISI Andrea, da Messina (frazione Santo Stefano Mezzano), carabiniere, addetto comando 28ª divi ione, n. 6624 matricola. (Flondar, 18 agosto 1917).

ALSONA Mario, da Firenze, capitano 80 reggimento fanteria. (Pozza, 15-17 maggio 1916).

AMATO Salvatore, da Melpignano (Lecce), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 109 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

ANANTONA Giuseppe, da Motta Montecorvino (Foggia), soldato 36 reggimento fanteria n. 1834 matricola. (Korite-Selo, 4 settembre 1917).

ANDREANI Olinto, da San Benedetto Po (Mantova), sergente 4 reggimento genio, n. 22020 matricola. (Risano, 27-28 ottobre 1917).

ANDREOSI Giovanni, da Baone (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. n. 13369 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

ANDRIOLA Nicola, da Paolo del Colle (Bari), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 2290 matricola. (Carso (Hudi Log), 10 settembre 1917).

ANNONI Ernesto, da Bollate (Milano), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8476 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

ANSELMI Ubaldo, da San Cesario sul Panaro (Modena), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25935 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

ARGENTINO Giuseppe, da Francavilla Fontana (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 12491 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

ARMANDO Giuseppe, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 5785 matricola. (Selo, 19 agosto 1917).

ARTAZ Vittoriano, da Chatillon (Torino), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 15882 matricola. (Borgo Carinzia (Gorizia), 26 agosto 1917).

ASCHIERI Carlo, da Cella Dati (Cremona), caporale 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 244 matricola. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

ASTI Leonello, da Castiglione di Garfagnana (Massa e Carrara), caporale maggiore di sanità, 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 441 matricola.
(Capo Sile, 16 gennaio 1918).

BALDASSARRI Vittorio, da Roma, tenente 140 reggimento fanteria (M. M.), 140-*bis* compagnia mitragliatrici. (Altipiano Carsico, aprile-maggio 1917).

BARACCHI Emilio, da Carpi (Modena), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2890 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

BARALDI Attilio, da San Giorgio di Mantova (Mantova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 34143 matricola. (Capo Sile, 14-16 gennaio 1918).

BARATTA Giuseppe, da Piperno (Roma), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 55276 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

BARBIERI Andrea, da Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 19986 matricola. (Risano, 27-28 ottobre 1917).

BARDELLA Faustino, da Rogno (frazione Castelfranco) (Bergamo), soldato 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 13397 matricola. (Monte San Gabriele, 12 settembre 1917).

BARLA Giovanni Battista, da Piana Criscia (Genova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 11045 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

BARRAGATO Paolo, da Girgenti, soldato 6 reggimento genio, n. 516 matricola.
(Altipiano Carsico, 25-26 ottobre 1917).

BASSI Dino, da Massa (Massa e Carrara), soldato 4 reggimento genio, n. 13404 matricola.
(Villa Vicentina, 27 ottobre 1917).

BASSI Policarpo, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato 4 reggimento genio, n. 38739 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

BATTAGLIA Domenico, da Barletta (Bari delle Puglie), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 23513 matricola. (Quota 247 (Selo), 19 agosto 1917).

BAZZOCCHI Aldo, da Forlì, tenente complemento genio, corpo aeronautico militare.
(Cielo Carsico, ottobre 1915-dicembre 1916).

BELLE' Guerrino, da Concadirame (Rovigo), sergente maggiore 1049ª compagnia mitragliatrici, n. 15552 matricola. Castagnevizza, 4 settembre 1917).

BELLOMO Emanuele, da Bari, tenente medico 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917).

BENDONI Francesco, da Bibbiena (Arezzo), carabiniere 247° plotone carabinieri reali, n. 26966 matricola. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

BERNINI Antonio, da Torrile (frazione Sant'Andrea) (Parma), caporale 2 reggimento granatieri, n. 24667 matricola. (Capo Sile, 14-16 gennaio 1918).

BERTOLOTTI Agostino, da Levanto (Genova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 13313 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

BERTONI Alfredo, da Modena, caporale 36 reggimento fanteria, n. 973 matricola.
(Oslavia, 14 novembre 1915).

BERTONI Manlio, da Città di Castello (Perugia), tenente 143 reggimento fanteria (M. M.). (Panovitza (Gorizia), 19-21 agosto 1917)

BIANCHETTI Silvio, da Genova, soldato 4 reggimento genio, n. 21331 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

BIANCHI Arturo, da Padova, tenente corpo aeronautico militare. (Cielo del Carso, marzo 1916-maggio 1917).

BIANCHI Nicola, da Cosenza, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 14 gennaio 1918).

BIGNONE Goffredo, da Genova, sottotenente 1 reggimento artiglieria fortezza. (Hudi Log, 30-31 agosto 1917).

BIGONI Sostene, da Lago Santo (Ferrara), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 20046 matricola. (Flondar, 20 agosto 1917).

BISTOLFI Guido, da Torino, aspirante ufficiale 8° raggruppamento bombardieri, 39° gruppo, 192ª batteria. (Monfalcone, 28 settembre 1917).

BIZZARRI Amedeo, da Acqua Santa (Ascoli Piceno), sergente maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 20015 matricola. (Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

BIZZARRI Dino, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente complemento 84 reggimento fanteria. (Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917).

BOLLA don Giuseppe, da Brusasco (Torino), cappellano militare 223 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Rosso, 24 settembre 1917).

BONATO Luigi, da Ponte di Piave (frazione Negrissia) (Treviso), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 31721 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

BORDONI Nicola, da Cervaro (Caserta), sottotenente complemento 1049ª compagnia mitragliatrici. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

BORELLI Luigi, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), caporale 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 3635 matricola. (Carso, 19-24 agosto 1917).

BORRI Oreste, da Firenze, soldato 6 reggimento genio, n. 29520 matricola. (Livenza, 8 novembre 1917).

BORSELLINO Giuseppe, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1043 matricola. (Kamarca, 11 settembre 1917).

BOSSI Antonio, da Schianno (Como), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 18337 matricola. (Flondar, 21 agosto 1917).

BOTTINI Armando, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano 114 reggimento fanteria (M. M.). (Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917).

BOTTON Sante, da Casal Ser Ugo (Padova), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 35182 matricola. (Gorizia, 28-29 agosto 1917).

BRAGLIA Remigio, da Castellarano (Reggio nell'Emilia), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 739 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

BRAVI Nazzareno, da Roma, soldato 4 reggimento genio, n. 9148 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

BRENZAN Celio, da Villa d'Adige (Rovigo), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 138 matricola. (Flondar, 20 agosto 1917).

BUSINARO Angelo, da Castelguglielmo (Rovigo), caporale maggiore 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 17985 matricola. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

BUSSOTTI Pietro, da Quarniento (Alessandria), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 35594 matricola. (Vrsic-Korite, 19-20 agosto 1917).

CABASSI Giuseppe, da Bornato (Brescia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n.15 matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

CAIATI Teodoro, da Napoli, aspirante ufficiale 587ª compagnia mitragliatrici. (Monte San Gabriele, 12 settembre 1917).

CALAMAI Mario, da Chiavari (Genova), sottotenente 156 reggimento fanteria (M. M.). (Monte San Michele, 16-17 settembre 1915).

CALCAGNI Mario, da Arce (Caserta), caporale maggiore 206 reggimento fanteria (M. M.), n. 22247 matricola. (San Marco di Gorizia, 18-20 agosto 1917).

CALEFFI Emilio, da Reggio nell'Emilia, aspirante ufficiale 143 reggimento fanteria (M. M.) (Panovitza (Gorizia), 20 agosto 1917).

CALOSSO Giovanni, da Chiarasco (Cuneo), soldato 4 reggimento genio, n. 3345 matricola. (Risano, 27-28 ottobre 1917).

CALZOLARI Enrico, da Bologna, soldato 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2495 matricola. (Nova Villa, 18-19 agosto 1917).

CAMISAZZA Pietro, da Caramagna Piemonte (Cuneo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1132 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

CAMPISI Vincenzo, da Caulonia (Reggio Calabria), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2081 matricola. (Vrsic-Korite, 20 agosto 1917).

CANESSO Angelo, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1348 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

CANINI Alberto, da Trapani, soldato 3 reggimento fanteria, n. 779 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

CAPACCI Giuseppe, da Fiume, soldato 6 reggimento genio, n. 24216 matricola. (Altipiano Carsico, 25-26 ottobre 1917).

CARANI Evaristo, da Genova, sergente 48 reggimento fanteria, n. 193 matricola. (Sella di Dol-Veliki, 28 settembre 1917).

CARENA Armando, da Genova, aspirante ufficiale 15 reggimento fanteria (M. M.). (Cuore Belpoggio (Gorizia), 19-24 agosto 1917).

CARNEVALETTI Carlo, da Bologna, soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 2513 matricola. (Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

CAROLI Agostino, da San Pietro in Lama (Lecce), sottotenente medico 253 reggimento fanteria (M. M.). (Gorizia, 28-29 agosto 1917).

CARTERI Luciano, da Ronco all'Adige (Verona), aspirante ufficiale medico 36 reggimento fanteria. (Selo, 22 agosto 1917).

CARRUS Giuseppe, da Flumini maggiore (Cagliari), caporale maggiore cavalleggeri Umberto I (23), n. 36683 matricola. (Selo, 21 agosto 1917).

CARUSO Vittorio, da Scordia (Catania), tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. (Cielo del Carso-Basso Piave, dicembre 1915-gennaio 1918).

CASSAI Gusmano, da Firenze, soldato 35 reggimento fanteria, n. 14463 matricola. (Korite, 4 settembre 1917),

CASTELLUCCI Giuseppe, da Potenza, tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria fortezza. (Gorizia, 9 settembre 1917).

CATASCA Zaccaria, da Gradoli (Roma), soldato 4 reggimento genio, n. 3061 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

CAVALERA Nicola, da Maglie (Lecce), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 20676 matricola. (Flondar, 18-20 agosto 1917).

CENCIARINI Vito, da Grotte di Castro (Roma), capitano artiglieria 1° gruppo batterie automobili 102. (Val Lagarina, 1916-Carso, 1917).

CHIAPPERA Girolamo, da Palermo, carabiniere, addetto comando 28ª divisione, n. 25419 matricola. (Flondar, 18-20 agosto 1917).

CHIAPPONE Giovanni Battista, da Alice Bel Colle (Alessandria), sergente 42 reggimento fanteria. (Sober-Vertojba, 21 agosto 1917).

CHICCO Giuseppe, da Bari, tenente medico 223 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Rosso, 15-16 agosto 1917).

CHIMICHI Gastone, da Roma, sottotenente artiglieria, corpo aeronautico militare. (Auzza, 23 ottobre 1917).

CHIURATO Sante, da Tezze (Vicenza), soldato 36 reggimento fanteria, n. 2592 matricola. (Selo, 23 agosto 1917).

CIANCIAMINO Francesco, da Corleone (Palermo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 3332 matricola. (Monte Hojo, 25-27 agosto 1917).

CIANFLONE Giuseppe, da Cicala (Catanzaro), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 1785 matricola. (Torrente Maso, 18 settembre 1917).

CICCARELLI Vincenzo, da Massa d'Albe (frazione Pelino) (Aquila), sergente 12° raggruppamento bombardieri, 149ª sezione, n. 11634 matricola. (Pal Grande (Carnia), 1° settembre 1917).

CISILLINO Arturo, da Meretto di Tomba (frazione Pantianicco) (Udine), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 11226 matricola. (Carso, 18-23 agosto 1917).

CISOTTA Luigi, da Aradeo (Lecce), carabiniere 85ª sezione carabinieri reali, addetto comando 63ª divisione fanteria, n. 11470 matricola. (Ajello, 29-30 settembre 1917).

COCCONI Alfredo, da Parma, soldato 48 reggimento fanteria, n. 13 matricola. (Sella di Dol-Veliki, 28 settembre 1917).

COLURRI Eugenio, da Roma, tenente corpo aeronautico militare. (Carso-Basso Piave, marzo 1916-gennaio 1917).

COLAGRANDE Giuseppe, da Fossa (Aquila degli Abruzzi), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 8017 matricola. (Selo, 19 agosto 1917).

COLANGELO Pasquale, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 24643 matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

COLLINA Donato, da Corropoli (Teramo), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 18669 matricola. (Flondar, 19-23 agosto 1917).

COLOMBO Michele, da Bosisio (Como), sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 22326 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

COMMISSO Domenico, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), caporale 48 reggimento fanteria, n. 3552 matricola. (Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917).

COMOLLI Carlo, da Baiona (Novara), soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 1115 matricola. (Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917).

COMPIANO Antonio, caporale maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.). (Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917).

CONTE Felice, da Pontecorvo (Caserta), sergente 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 19309 matricola. (Monte San Michele, giugno-novembre 1915).

CORAZZA Alfonso, da Granarolo dell'Emilia (frazione Cadriano) (Bologna), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 13335 matricola. (Hudi Log, 30-31 agosto 1917).

CORAZZA Paolo, da Prata di Pordenone (Udine), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 3649 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

CORDIOLI Albino, da Sommacampagna (Verona), sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 46137 matricola. (Selo, 20 agosto 1917).

CORSI Luigi, da Calvignasco (Milano), caporale maggiore trombettiere 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 31364 matricola. (Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917).

COSSAR Luigi, da Palmanova (frazione Sottoselva) (Udine), sergente 7° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 71030 matricola. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

COSSUTTA Luigi, da Montereale Cellina (frazione Malnisio) (Udine), sottotenente 4 reggimento genio. (Doblar, 19 agosto 1917).

COSTA Gian Guido, da Genova, sottotenente 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

CRITELLI Francesco, da Simeri e Crichi (frazione Crichi) (Catanzaro), soldato 64 reggimento fanteria, n. 4722 matricola. (Meglenci, 18 settembre 1917).

CRUCILLA' Gaetano, da Serradifalco (Caltanissetta), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 28508 matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

CUSATELLI Vincenzo, da Milano, soldato 4 reggimento genio, n. 7943 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

D'ADDARIO Giovanni, da Rosciano (frazione Badessa) (Teramo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 18324 matricola. (Flondar, 19-23 agosto 1917).

DALLA VENEZIA Riccardo, da Venezia, caporale 1 reggimento genio, n. 7008 matricola. (Loga Inferiore, 18 agosto 1917).

DALL'OSTO Alberto, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato 2 reggimento granatieri n. 46230 matricola. (Capo Sile, 14-16 gennaio 1918).

DAMENO Erminio, da Santa Margherita Ligure (Genova), soldato 580ª compagnia mitragliatrici, n. 12650 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

DASSO Pietro, da Torino, tenente complemento 11º raggruppamento bombardieri, 6º gruppo, 69ª sezione 58-*B*.

DAVERIO Luigi, da Veccana (frazione Nasca) (Como), carabiniere 247º plotone carabinieri reali, n. 7371 matricola. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

DAVICO Stefano, da Torino, caporale 6 reggimento genio, n. 4262 matricola. (Livenza, 8 novembre 1917).

DE BENEDETTIS Francesco, da Corato (Bari), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 7030 matricola. San Giovanni di Duino, 26 agosto 1917).

DE FALCO don Carmine, da Nola (Caserta), cappellano militare 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Selo-Vrsic, 18-22 agosto 1918).

DEGANO Giuseppe, da Codroipo (Udine), sottotenente 118 reggimento fanteria (M. M.). (Carso, 19-25 agosto 1917).

DE GIOVANNI Battista, da Lugo (Ravenna), aspirante ufficiale complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). (Kamarca, 11 settembre 1917).

DE GROSSI Egidio, da Petilia Policastro (Catanzaro), sottotenente 6 reggimento genio. (Livenza, 8 novembre 1917).

DELLA RIVA Angelo, da Breganze (Vicenza), soldato 454ª compagnia mitragliatrici, n. 32485 matricola. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

DEL PRETE Beniamino, da Sava (Lecce), maggiore aiutante di campo brigata Torino. (Valliate, 21 luglio 1915).

DE MARCHI don Giovanni, da Mendatica (Porto Maurizio), cappellano militare 267 reggimento fanteria (M. M.). (Dolina Pompon, 5 settembre 1917).

DE MATTEIS Giuseppe, da Chieti, capitano 265 reggimento fanteria (M. M.). (Vertoce, 25 settembre 1917).

DE MICHIELI Pietro, da Castelnuovo del Friuli (Udine), caporale 58 reggimento fanteria, n. 62338 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

DE RIN Pantaleo, da Bortigali (Cagliari), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 28149-*bis* matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

DE ROSA Michele, da Toritto (Bari), soldato 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7620 matricola. (Log Dolonic, 14 settembre 1917).

DE SIMONE Michele, da Campli (Teramo), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 34887 matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

DE SIO Corradino, da Sicignano (Salerno), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

DE-TIBERIS Vincenzo, da Manoppello (Chieti), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 2045 matricola. (Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917).

DETTORI Giovanmaria, da Pattada (Sassari), caporale maggiore 85 reggimento fanteria, n. 22540 bis matricola. (Selletta Molnini (Altipiano di Bainsizza), 22 settembre 1917).

DE ZOTTIS Luigi, da Treviso, caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25524 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

DI FALCO Giuseppe, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.) n. 40002 bis matricola. (Panovitza (Gorizia), 20 agosto 1917).

DI GESU' Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 3 reggimento fanteria, n. 8744 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

DI GIOVAN BATTISTA Leonello, da Piediluco (Perugia), caporale telefonista 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 441 matricola. (Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

DI PASQUALE Rocco, da Limosano (Campobasso), soldato 66 reggimento fanteria, 4° battaglione autonomo, 15ª compagnia, n. 2509 matricola. (Fondo Leno (Vallarsa), 20 settembre 1917).

DI STEFANO Agatino, da Catania, caporale 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1620 matricola. (Kamarca, 11 settembre 1917).

DOMESTICI Mario, da Udine, caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 28303 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917.)

DONATI Ettore, da Budrio (Bologna), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 16438 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

DONDERO Giovanni, da Desana (Novara), soldato 79ª sezione sanità, n. 8153 matricola. (Carso, 18 agosto 1917).

DONNINI Giuseppe, da Petriano (Pesaro e Urbino), caporale cavalleggeri Caserta (17), n. 24425 matricola. (Selo, 21 agosto 1917).

DUCCI Ferruccio, da Capolona (Arezzo), soldato 3 reggimento fanteria, n. 12363 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

ELEFANTI Luigi, da Eboli (Salerno), capitano 82 reggimento fanteria. (Monte Sief, 17 luglio 1915).

FACOLARE Filippo, da Napoli, soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 48904 matricola. (Monte Santo, 16 gennaio 1917).

FAINA Carlo, da Perugia, tenente 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

FARINA Pasquale, da Ailano (Caserta), sergente 58 reggimento fanteria, n. 39521 matricola. (Monte Hoje, 24-27 agosto 1917).

FARINI Fortunato, da Reggio Emilia, sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 3409 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

FARISOGLIO cav. Giuseppe, da Brescia, maggiore 152 reggimento fanteria (M. M.). (Bosco Cappuccio, 1° agosto 1915).

FAVA Alberto, da Sant'Ilario d'Enza (Reggio nell'Emilia), soldato 14437 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

FAVA Carlo, da Zibello (Parma), soldato 4 reggimento genio, n. 19071 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

FAVARO Sante, da Chirignago (Venezia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 18607 matricola. (Capo Sile, 14 gennaio 1918).

FERE' Arcangelo, da Fagnano Olona (Milano), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 24399 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

FERLAZZO Matteo, da Patti (Messina), carabiniere, addetto comando 28ª divisione, n. 40560 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

FERRANTI Alberto, da Carsoli (Aquila), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 11125 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

FERRARI Angelo, da San Paolo (Brasile), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1282 matricola. (Korite, 4 settembre 1917).

FERRARI Giulio, da Bologna, capitano 73 reggimento fanteria. (Oslavia, 3 novembre 1915).

FILIBERTO Carlo, da Borgosesia (Novara), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. matricola. (Selo, 19-21 agosto 1917).

FINISLAURI Aurelio, da Narni (Perugia), soldato 55ª raggruppamento artiglieria campagna (M. M.), n. 18620 matricola. (Monte Mrzli, 18-20 agosto 1917).

FIORANI Marino, da Filottrano (Ancona), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.) n. 24382 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

FLORIO Piacentino, da Tufo (Avellino), tenente 236 reggimento fanteria (M. M.). (Selo, 19-21 agosto 1917).

FOCCARDI Francesco, da Monte San Savino (Arezzo), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25433 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

FOFFI Luigi, da Micigliano (Aquila), soldato 3 reggimento fanteria, n. 28630 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

FORNARI Paolo, da Asola (Mantova), caporale maggiore 1385ª compagnia mitragliatrici, n. 423 matricola. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

FORTI Salvatore, da Montereale (Aquila), tenente medico 79ª sezione sanità. (Carso, 17-23 agosto 1917).

FRANCESCATO Paolo, da Treviso, tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. (Cielo Carsico-Basso Piave, gennaio 1916-gennaio 1918).

FREDA don Antonio, da Bisaccia (Avellino), cappellano militare 21ª sezione sanità. (Pod Nakusnich, 17-24 agosto 1917).

FRIGO Antonio, da Saletto (Padova), caporale trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 3078 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

FUMAGALLI Giovanni, da Deruta (Perugia), sergente maggiore 1049ª compagnia mitragliatrici, n. 24969 matricola. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

FURLANI Marino, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 7428 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

BUSARI Eligio, da Codogno (Milano), tenente 4 reggimento genio.
(Anhoco, 18-23 agosto 1917).

CAGLIARDO Felice, da San Giovanni a Piro (Salerno), capitano medico 8° raggruppamento batteria assedio, 25° gruppo. (Peuma (Gorizia), 9 settembre 1917).

CALLI Pietro, da Inverigo (Como), caporale 35 reggimento fanteria, n. 1150 matricola.
(Selo, 26 agosto 1917).

CALLO Antonio, da Sellia (Catanzaro), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 4984 matricola. (San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917).

CARNERI Gaetano, da Torino, capitano 161 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Val Bella, 19 giugno 1916).

CAROFALO Emanuele, da Molfetta (Bari), sottotenente 14 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Monte Zebio, 22 luglio 1916).

CAZZI Raffaele, da Alberona (Foggia), capitano medico 79ª sezione sanità.
(Bonetti Alto (Carso), 17-23 agosto 1917).

CENTILI Francesco, da Ragusa (Siracusa), tenente milizia territoriale 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo, 46ª batteria. (Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917).

CHEDINI Enrico, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1027 matricola. (Korite, 4 settembre 1917).

CHERBIN Arturo, da Cona (Venezia), soldato 4 reggimento genio, n. 26486 matricola.
(Villa Vicentina, 27 ottobre 1917).

CHIRALDI Luigi, da Piadena (Cremona), soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n 2238 matricola. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

CHIZZONI Luigi, da Pietra Ligure (Genova), sergente 8° battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17152 matricola. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

CIACOBAZZI Fermo, da Montecreto (Modena), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 26940 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

CIAMBRONE Giovanni, da Raccuia (Messina), soldato 3 reggimento fanteria, n. 30131 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

CIANNONE Maurizio, da Ponte in Valtellina (Sondrio), soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 6385 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

CIOLLA Gaetano, da Arcugnano (Vicenza), soldato 2 reggimento genio, n. 14927 matricola. (Vrsic-Korite-Selo, 20-23 agosto 1917).

CIOMMI Giovanni, da Cortona (Arezzo), caporale 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 23155 matricola. (Hudi Log, 30-31 agosto 1917).

CIORDANI Pietro, da Budrio (Bologna), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 28700 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

CIULIDORI Nazzareno, da Spoleto (Perugia), capitano complemento 1 reggimento genio.
(Monte Rosso, 16 luglio-8 agosto 1917).

CNATA Umberto, da Breganze (Vicenza), tenente milizia territoriale 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

GOBBI Francesco, da Valenza Po (Alessandria), tenente milizia territoriale 246 reggimento fanteria (M. M.). (Castagnevizza, 4-5 settembre 1917).

GONZATTI Spartaco, da Vercelli (Novara), sottotenente aiutante maggiore in 2°, 143° reggimento fanteria (M. M.). (Panovitza (Gorizia), 20 agosto 1917).

GRASSI N.., da Torino, capitano aiutante di campo brigata Macerata. (Poluzzo, 25 luglio-1° settembre 1915).

GRAZIADEI Luigi, da Venezia, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). (Pinzano al Tagliamento (Udine), 3 novembre 1917).

GRECO Luigi, da Bergarello (Pavia), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 21710 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

GRIFI Salvatore, da Napoli, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). (Biglio (Gorizia), 18-25 agosto 1917).

GRIZ Luigi, da Trieste, soldato 58 reggimento fanteria, n. 17032 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

GUAZZARINI Agostino, da Talamello (Pesaro e Urbino), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 14473 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

GUAZZIERI Alfonso, da Teramo, caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 22940 matricola. (Valle Concei, 7 settembre 1917).

GUGLIELMO Cesare, da Gravere (Torino), soldato 7ma sezione sanità, n. 1744 matricola. (Carso, 18 agosto 1917).

HAAS Alberto, da Milano, sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). (Lestans (Udine), 3 novembre 1917).

INGALLINA Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 4198 matricola. (Flondar, 18 agosto 1917).

INDRIZZI Renato, da Foggia, sottotenente complemento 3 reggimento genio. (Selo, 19 agosto 1917).

INVERARDI Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale 3 reggimento genio. (Monte Cucco, 15 maggio 1916).

IZZO Pasquale, da Valle Castellana (Teramo), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 6195 matricola. (Carso (Hudi Log), 10 settembre 1917).

JACOBBI Michele, da Corato (Bari delle Puglie), sottotenente medico 93° reggimento fanteria. (Rocce Bianche-San Gabriele, 18 agosto-8 settembre 1917).

JOLLI Francesco, da Milano (Caserta), caporale 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 2510 matricola.
(Monte Sabotino, 24 ottobre; Zagora 1° novembre 1915; Monte Lemerle, 16-20 giugno; Val d'Assa, 16-17 luglio 1916).

LABANCA Francescantonio, da Lauria (Potenza), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 9077 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

LA MARTINA Roserio, da Cefalù (Palermo), sottotenente medico complemento 114 reggimento fanteria (M. M.). (Vallone di Jamiano, 19-25 agosto 1917).

LAMBRUSCHINI Luigi, da Genova, tenente reggimento artiglieria a cavallo.
(Gorizia, 19 agosto 1917).

LAO Salvatore, da Rosolini (Siracusa), soldato portaferiti 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 4657 matricola. (Selo, 4 settembre 1917).

LA PROVA Virgilio, da Teano (Caserta), tenente 85 reggimento fanteria.
(Pendici della Zgorevnec, 22-26 settembre 1917).

LA VECCHIA Nicola, da Rocca Valdina (Messina), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 46470 matricola. (Vrsic-Korite, 19 agosto 1917).

LAZZARI don Umberto, da Piceno (Potenza), cappellano militare 142 reggimento fanteria (M. M.). (Lokovaz-Modeszo, 19 agosto-6 settembre 1917).

LEONE Guerino, da Castellamare Adriatico (Teramo), caporale maggiore 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 3677 matricola. (Valle Canci, 7 settembre 1917).

LEVERA Cesare, da Roma, capitano complemento 11 reggimento bersaglieri.
(Flondar, 19-23 agosto 1917).

LETIZIA Giovanni, da Palagiano (Lecce), sergente maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 26564 matricola. (Monte Sento, 16 maggio 1917).

LICANDRO Placido, da Monforte San Giorgio (Messina), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 1885 matricola. (Kamarca, 11 settembre 1917).

LOCATELLI Lorenzo, da Seriate (Bergamo), caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

LOCCI Raimondo, da Siliqua (Cagliari), carabiniere addetto comando 28ª divisione, n. 317 matricola. (Flondar, 18 agosto 1917).

LOMBARDI Vittorio, da Iseo (Brescia), tenente 36 reggimento fanteria.
(S. Gabriele di Doberdò, 29 settembre-10 ottobre 1917).

LOMBARDO Eustacchio, da Messina (frazione Gesso), soldato portaferiti 35 reggimento fanteria, n. 2458 matricola. (Korite, 4 settembre 1917).

LOMBARDO Sebastiano, da Buccheri (Siracusa), sergente 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1576 matricola. (San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917).

LONGOBARDO Pasquale, da Napoli, caporale 58 reggimento fanteria, n. 9 matricola.
(Monte Hoje, 24-27 agosto 1917).

LORO-PIANA Mario, da Cossato (Novara), soldato 3 reggimento fanteria, n. 26713 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

LO VETRO Leopoldo, da Palma di Monte Chiaro (Girgenti), soldato 247 reggimento fanteria, 2ª sezione pistole mitragliatrici, n. 9225 matricola.
(Kamarca, 11 settembre 1917).

MADAMA Leonici, da Montalto Pavese (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 24436 matricola. (Hudi Log, 30-31 agosto 1917).

MAFFUCCI Giulio, da Pitoglio (Firenze), tenente aiutante maggiore in secondo 3 reggimento fanteria. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

MAGAROLI Edoardo, da Casal Fiumanese (Bologna), soldato 35 reggimento fanteria, n. 30464 matricola. (Korite, 4 settembre 1917).

MAIORINO Diodato, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente medico ospedaletto campo 144. (Gorizia, 18-19 agosto 1917).

MANCINELLI Arnaldo, da Crecchio (Chieti), tenente 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 14 gennaio 1918).

MANGIACAVALLI Epifanio, da Comazzo (Milano), soldato 248 reggimento fanteria, n. 27562 matricola. (Monte San Gabriele, 12 settembre 1917).

MANGIAROTTI Domenico, da Rivalta Bormida (Alessandria), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 2809 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

MANNINI Eustacchio, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 7421 matricola. (Lokavez, 21 agosto 1917)

MANNU Antonio, da Cagliari, tenente 265 reggimento fanteria (M. M.). (Vertoce, 25 settembre 1917).

MANSINI Angelo, da Sarmato (Piacenza), sottotenente 7° battaglione bersaglieri ciclisti. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

MARCHESE Luigi, da Spezia (Genova), tenente medico ospedaletto campo 144. (Gorizia, 18-19 agosto 1917).

MARCHESE Salvatore, da Catania, carabiniere, addetto comando 28ª divisione, n. 17631 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

MARCHETTO Giovanni, da Montebello Maggiore (Vicenza), soldato 58 reggimento fanteria, n. 11988 matricola. (Monte Hoje, 25 agosto 1917).

MARCON Virginio, da Grantorto (Padova), soldato 48 reggimento fanteria, n. 1524 matricola. (Sella di Dol-Veliki, 28 settembre 1917).

MARCUZZI Giovanni, da Pinzano al Tagliamento (Udine), sergente 4 reggimento genio, n. 59645 matricola. (Villa Vicentina, 27 ottobre 1917).

MARIANI Florindo, da San Pietro Avellana (Campobasso), sergente maggiore 248 reggimento fanteria (M. M.), n. 15220 matricola. (Monte San Gabriele, 12 settembre 1917).

MARINARO Antonio, da Lioni (Avellino), caporale maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 24414 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

MARINI Giovanni, da Pavia, aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

MARINO Tommaso, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 253 reggimento fanteria (M. M.). (Gorizia, 28-29 agosto 1917).

MARIOTTINI don Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo), cappellano militare 14 reggimento fanteria. (Castagnevizza, 11 settembre 1917).

MARONE Angelo, da Melito di Napoli (Napoli), sergente maggiore 39 reggimento fanteria, n. 6464 matricola. (Korite, 20-25 agosto 1917).

MARTINOIA Fioravante, da Bordighera (Porto Maurizio), sottotenente complemento 38 reggimento fanteria. (Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917).

MARTINOTTI Luigi, da Pontestura (Alessandria), sergente 4 reggimento genio, n. 1997 matricola. (Risano, 27-28 ottobre 1917).

MARUCCI Giuseppe, da Ascoli Piceno, capitano 11° raggruppamento bombardieri, 4° gruppo, 141ª batteria. (Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917).

MARZOCCO Francesco, da Stornarella (Foggia), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 33699 matricola. Valle Concei, 7 settembre 1917).

MARZORATI Giuseppe, da Corbetta (Milano), tenente 11 reggimento bersaglieri. (Jamiano-Flondar, 23-27 maggio 1917).

MASALA Gian Maria, da Codrongianus (Sassari), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 31919 matricola. (Hudi Log, 30 31 agosto 1917).

MASCI Enrico, da Vasto (Chieti), tenente milizia territoriale 136 reggimento fanteria (M. M.). (Torrente Maso, 18 settembre 1917).

MASIN Guido, da Venezia, caporale 1 reggimento genio, n. 553 matricola. (Loga Inferiore, 18 agosto 1917).

MASSA Luigi, da Voghera (Pavia), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 34036 matricola. (Visle Korito, 19-21 agosto 1917).

MASSARI Fausto, da Verona, tenente 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

MASTROGIOVANNI Francesco, da Maranola (Caserta), aspirante ufficiale 163 reggimento fanteria (M. M.). (Vertojba Inferiore, 23 settembre 1917).

MATTIUSSI Luigi, da Meretto di Tomba (Udine), caporale 6ª compagnia sanità, n. 6048 matricola. (Gorizia, 18-19 agosto 1917).

MEREU Giovanni, da Dorgali (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 32180 matricola. (Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917).

MERLINI Giulio, da Peccioli (Pisa), aspirante ufficiale medico 118 reggimento fanteria (M. M.). (Carso, 19-25 agosto 1917).

MERLINO Salvatore, da Floridia (Siracusa), soldato 48 reggimento fanteria (M. M.), n. 544 matricola. (Sella di Dol-Veliki, 28 settembre 1917).

MERLO Lorenzo, da Milano, soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 22156 matricola. (Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917).

MEZZETTI Luigi, da Castel Bolognese (Ravenna), soldato 58 reggimento fanteria, n. 2411 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

MICHELETTI Carlo, da Sambuca Pistoiese (Firenze), caporale 93 reggimento fanteria, n. 12946 matricola. (Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917).

MIGLIARIO Alfredo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale 5 reggimento genio, n. 23188 matricola. (Isonzo, 28 ottobre; Piave, 10 novembre 1917).

MIGLIORINI Giovanni, da Rovigo, soldato 12° raggruppamento bombardieri, 147ª sezione, n. 5854 matricola. (Cima Freikofel (Carnia), 4 settembre 1917).

MILANI Corrado, da Capannori (frazione Pieve di Compito) Lucca), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 406 matricola. (Flondar, 21 agosto 1917).

MILETTI Ernesto, da Bonito (Avellino), tenente medico 12 reggimento artiglieria campagna. (Veliki-Vrk-Na Gradu, 19-27 agosto 1917).

MINISSALE Graziano, da Bronte (Catania), tenente complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). (Kamarca, 11 settembre 1917).

MISELLI Fermo, da Soliera (Modena), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2130 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

MOIOLI Angelo, da Almè (Bergamo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3650 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

MONTANARI Lodovico, da Caligoro (Ferrara), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 632 matricola. (Cârso, 20 agosto 1917).

MONTEROSSO William, da Livorno, caporale 12° raggruppamento bombardieri, 119ª sezione, n. 520 matricola. (PAl Grande, 1° settembre 1917).

MONTORO Giuseppe, da Piedivigliano (Cosenza), sottotenente medico 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 19 agosto 1917).

MOREAL Antonio, da San Quirino (Udine), sergente maggiore 581ª compagnia mitragliatrici. (Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917).

MORESCO Ferdinando, da Massa (Massa Carrara), aspirante ufficiale 4 reggimento genio. (Aiba, 19 agosto 1917).

MORETTI Antonio, da Capranica (Roma), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 17478 matricola. (Selo, 18-21 agosto 1917).

MORI Luigi, da Loro Piceno (Macerata), aspirante ufficiale medico 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

MOTTA Adino, da Loreo (Rovigo), soldato 4 reggimento genio, n. 11547 matricola. (Gorenje Polje, 18-23 agosto 1917).

MUSARRA Calogero, da Tortorici (Messina), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 355 matricola. (Flondar, 21 agosto 1917).

MUSCARELLO Francesco, da Mezzojuso (Palermo), sergente maggiore 454ª compagnia mitragliatrici, n. 56427 matricola. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

MUZZI Mariano, da Trevi (Perugia), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1456 matricola. (Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917).

NARDI Ulisse, da Palestrina (Roma), tenente 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo. (Gorizia, 18 agosto-4 settembre 1917).

NARDONE Giuseppe, da Roma, soldato 454ª compagnia mitragliatrici, n. 45454 matricola. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

NEGRO Odorico, da Resia (Udine), soldato 58 reggimento fanteria, n. 763 matricola. (Monte Hoje, 25 agosto 1917).

NICOLAI Elia, da Lucca, sottotenente artiglieria, corpo aeronautico militare. (Territorio di Spilimbergo, 23 novembre 1917).

NOVATI Luigi, da Affori (Milano), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 61217 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

OCCHIONI Giovanni Antonio, da Santa Teresa Gallura (Sassari), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 8044 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

ODORICO Mario, da Zurigo (Svizzera), tenente complemento artiglieria corpo aeronautico militare. (Carso-Basso Piave, marzo 1916-gennaio 1917).

OLIVI Luigi, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato 38 reggimento fanteria, n. 1340 matricola. (Monte Hoje, 24-26 agosto 1917).

ORAZI Orazio, da Cottanello (Perugia), vicebrigadiere carabinieri reali, addetto comando 28ª divisione, n. 57159 matricola. (Flondar, 18 agosto 1917).

ORTOLANI Giovanni, da Arzer Grande (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 9191 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

OTTINO Giuseppe, da Castellamonte (Torino), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 28328 matricola. (Flondar, 21 agosto 1917).

PACCHETTI Ulderico, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 14 gennaio 1918).

PACIFICO Carmelo, da Ostuni (Lecce), soldato 3 reggimento fanteria, n. 14538 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

PAIANO Rosario, da Oppido Mamertino (Reggio Calabria), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1584 matricola. (Flondar, 21 agosto 1917).

PALADINI Antonio, da Bologna, sottotenente 42 reggimento fanteria. (Sober-Vertojba, 21 agosto 1917).

PALADINO Paolo, da Matera (Potenza), sottotenente medico 93 reggimento fanteria. (Rocce Bianche-San Gabriele, 18 agosto-8 settembre 1917).

PANCINI Giulio, da Varano (Udine), tenente genio milizia territoriale, addetto comando difesa marittima Porto Corsini (Venezia). (Porto Corsini, 8 dicembre 1917).

PAOLINI Alfredo, da Concordia sulla Secchia (frazione San Giovanni) (Modena), caporale maggiore 1287ª compagnia mitragliatrici, n. 2015 matricola. (Kamarca, 11 settembre 1917).

PAPI Ulderico, da Prossedi (Roma), sottotenente 6 reggimento artiglieria fortezza. (Lorice Globna (Medio Isonzo), 17-21 agosto 1917).

PARLANTI Duilio, da Cecina (Pisa), sergente 70 reggimento fanteria, n. 28988 matricola. (Carso, 6 giugno 1917).

PARRACCHINI Marco, da Oleggio (Novara), soldato 7º battaglione bersaglieri ciclisti, n. 52800 matricola. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

PASINI Augusto, da Massa Lombarda (Ravenna), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 9493 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

PASSAGGIO Giovanni, da Borgoratto Alessandrino (Alessandria), soldato 6 reggimento genio, n. 18365 matricola. (Livenza, 8 novembre 1917).

PASTORI Carlo, da Ribo (Ferrara), sergente 1 reggimento genio, n. 23029 matricola. (Doblar, 18 agosto 1917).

ASTORINI Costantino, da Parma, capitano 68 reggimento fanteria.
(Mrzli-Vedil, maggio-ottobre 1916).

PATRICELLI Pasquale, da Picciano (Teramo), aiutante battaglione 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 28232 matricola.
(Valle Cervei, 11 settembre 1917).

PEDRINI Felice, da Sesto Stefano del Monte degli Angeli (Bergamo), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 8023 matricola.
(Monte Santo, 16 maggio 1917).

PELLEGRINI Rinaldo, da Venezia, capitano medico complemento 281 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte San Gabriele, 6-13 settembre 1917).

PENNACCHIA Rodolfo, da Iiri (Caserta), soldato 5 reggimento artiglieria campagna, n. 2066 matricola.
(Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

PERBONZIN Bortolo, da Vicenza (frazione Bertesina), caporale 58 reggimento fanteria, n. 31128 matricola.
(Monte Hoje, 24-27 agosto 1917).

PERGAMI Luigi, da Vercelli (Novara), tenente reggimento bersaglieri Vittorio Emanuele II (10).
(Lestizza, Udine), 4 novembre 1917).

PERGOLESI Alberico, da Treia (Macerata), soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 38 matricola.
(Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917).

PERRICONE cav. Roberto, da Palermo, capitano cavalleria aiutante di campo brigata Modena.
(Oslavia, 8 dicembre 1915).

PERRINO Domenico, da Monaco (Principato), caporale 258 compagnia mitraglieri, n. 12594 matricola.
(Burrozello di Venezze, 25 settembre 1917).

PESCARMONA Emilio, aspirante ufficiale 11° raggruppamento bombardieri, 6° gruppo, 46ª batteria.
(Cima Vulcano (Gorizia), 26 agosto-4 settembre 1917).

PETRILLI Aldo, da Grosseto, tenente reggimento artiglieria a cavallo.
(Gorizia, 19 agosto 1917).

PIACCA Luigi, da Carneto dell'Oglio (Mantova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 17225 matricola.
(Floridar, 18-23 agosto 1917).

PIANA Domenico, da Cassinelle (Alessandria), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 31874 matricola.
(Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

PIANETTI Giuseppe, da San Gallo (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 3845 matricola.
(Sinistra di Cerna 247, dal 18 al 22 agosto 1917).

PIATTI Leandro, da Milano, sottotenente milizia territoriale 236 reggimento fanteria (M. M.).
(Selo, 19-21 agosto 1917).

PIAZZA Egidio, da Palermo, sottotenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.).
(San Martino del Carso, 28 agosto 1915).

PICCINI Oscar, da Lorenzana (Pisa), carabiniere 247° plotone carabinieri reali, n. 40543 matricola.
(Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

PIERINI Alberto, da Castiglione del Lago (frazione Pozzuolo) (Perugia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 11605 matricola.
(Floridar, 18-23 agosto 1917).

PIRINO Giovanni, da Sassari, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio.
(Doblar, 20 agosto 1917).

PIRRONGELLI Periclo, da Sciacca (Girgenti), tenente complemento artiglieria, corpo aeronautico militare. (Cielo del Carso-Basso Piave, gennaio 1916-dicembre 1917).

PIVARI Edmondo, da Formignana (Ferrara), soldato 6ª compagnia sanità. (Gorizia, 18-19 agosto 1917).

POCCI Carlo, da Viterbo (Roma), tenente 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 19-21 agosto 1917.

PODESCHI Ci o, da San Leo (Pesaro e Urbino), caporale cavalleggeri Caserta (17), n. 2392 matricola. (Selo, 21 agosto 1917).

POLI Angelo, da Colzate (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 523 matricola. (Sinistra di quota 247, dal 18 al 22 agosto 1917).

PONTI Antonio, da Bologna, tenente 119 reggimento fanteria (M. M.). (Plava, 22-23 giugno; Monte Nero, 21 ottobre 1915).

PONTREMOLI Aldo, da Milano, tenente complemento genio, corpo aeronautico militare. (Cielo Carsico-Basso Piave, ottobre 1915-dicembre 1918).

PREITE Cesare, da Manduria (Lecce), capitano medico 47 reggimento fanteria. (Veliki-San Gabriele, 12-30 settembre 1917).

PRESSATO Alessandro, da Torriglia (Padova), soldato 36 reggimento fanteria, n. 47960 matricola. (Korite-Selo, 4 settembre 1917).

PRIGIONE Paolo, da Alessandria, capitano medico 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

PROVERA Giovanni, da Torino, sottotenente medico 3 reggimento alpini. (Monte Cavallino, 12 giugno-11 luglio 1915).

PUNZO Francesco, da San Giorgio a Cremano (Napoli), caporale maggiore sanità 11 reggimento bersaglieri, n. 10459 matricola. (Flondar, 20 agosto 1917).

QUADRO Luigi, da Fossano (Cune), sergente 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 732 matricola. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

QUATTROCCHI Umberto, da Catania, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

QUIRICO Alessandro, da Roma, tenente 45 reggimento fanteria. Sief-Alto Cordevole, 22-23 ottobre 1917).

RADICE Pietro, da Milano, tenente 2 reggimento granatieri. (Capo Sile, 16 gennaio 1918).

RADDRIZZANI Giuseppe, da Ubaldo (Milano), soldato 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 14886 matricola. (Kamarca, 11 settembre 1917).

RAGNI Zeno, da Perugia, soldato 58 reggimento fanteria, n. 8815 matricola. (Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

RAGNO Alessandro, da Giovinazzo (Bari), tenente complemento aiutante maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.). (Gorizia, 5-21 agosto 1916)

RAIMONDI Pompeo, da Montecatorisio (Chieti), capitano 122 reggimento fanteria (M. M.). (Carso, agosto 1915).

RAINERI Antonino, da Letojanni (Messina), caporale maggiore 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 5026 matricola. (Kaburca, 11 settembre 1917).

RAMON Giovanni, da Caorle (Venezia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 24731 matricola. (Flondar, 19-23 agosto 1917).

RAMONDINI Mario, da Castel d'Ario (frazione Villagrossa) (Mantova), trombettiere 11 reggimento bersaglieri, n. 33958 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

RATTAZZI Tullo, da Torino, capitano medico 93 reggimento fanteria.
(Veliki Krib-San Gabriele, 18-31 agosto 1917).

RAVAGLIA Andrea, da Genova, sergente 1° raggruppamento bombardieri 67ª sezione da 58 B., n. 45089 matricola. (Tivoli (Gorizia), 18 agosto 1917).

REALE Pio, da Alessandria (frazione Castelceriolo), caporale maggiore 1219ª compagnia mitragliatrici, n. 28157 matricola. (Belpoggio (Gorizia), 19 agosto 1917).

REGIS Giovanni, da Montaldo Roero (Cuneo), carabiniere, addetto comando 28ª divisione, n. 22625 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917)

RICCI Alfredo, da Colonnella (Teramo), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3170 matricola. (Flondar, 23 agosto 1917).

RINALDI Antonio, da Ferrara (frazione Baura), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.) n. 5871 matricola. (Monte San Gabriele, 6-13 settembre 1917).

RIVERA Ettore, da Palermo, sergente 58 reggimento fanteria, n. 52227 matricola.
(Monte Hoje, 24-27 agosto 1917).

ROMANIN Jacur Leone, da Padova, tenente 4 reggimento genio.
(Doblar, 19 agosto 1917).

RONDINONI Giuseppe, da Potenza, soldato 245 reggimento fanteria (M. M.), n. 7483 matricola. (Castagnevizza, 4 settembre 1917).

ROSA Alberto, da Vergato (Bologna), soldato portaferiti 35 reggimento fanteria.
(Korite, 4 settembre 1917).

ROSSETTO Giovanni, da Bresta di Piave (Treviso), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 22392 matricola. (Vallone di Globna (Medio Isonzo), 19 agosto 1917).

ROSSI Adriano, da Pavia, sottotenente milizia territoriale 252 reggimento fanteria.
(Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917).

ROSSI Aldo, da Borgotaro (Parma), capitano complemento aiutante maggiore in primo 251 reggimento fanteria (M. M.). (Dosso Faiti, 18 agosto 1917).

ROSSI Giovanni, da Fiamignano (Aquila), sergente maggiore 36ª sezione sanità, n. 23956 matricola. (Gorizia, 21 agosto 1917).

ROTELLA Alberto, da Montebello Calabria (Catanzaro), tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). (Pinzano al Tagliamento (Udine), 3 novembre 1917).

SABBATINI Carlo Alberto, da Fiesole (Firenze), sottotenente 454ª compagnia mitragliatrici. (Gorenje Polje, 23 agosto 1917).

SALMINI Paolo da Cesarco Sempione (Milano), soldato 86 reggimento fanteria, n. 1631 matricola. (Berg - Altipiano di Doberdò, 2 settembre 1917)

SALTELLI Remigio, da Avellino, vicebrigadiere carabinieri reali, addetto comando 28ª divisione, n. 3338 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

SALVADORI Orlando, da Bozzi (frazione Porretta) (Firenze), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 2171 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

SANTAMARIA Luigi, da Ovada (Alessandria), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 24241 matricola. (Hudi Log, 4 settembre 1917).

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. (Capo Sile, 14 gennaio 1918).

SARZANA Francesco, da Messina, sottotenente complemento 1 reggimento genio. (Ronzina, 18-23 agosto 1917).

SASSO Vincenzo, da Cogoleto (Genova), aspirante ufficiale 18° raggruppamento bombardieri. (Sober-Vertojba-Merna, 18-30 agosto 1917).

SAVERIO Giuseppe, da Lecco (Como), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 4944 matricola. (Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

SCARABELLI Armando, da Castenaso (Bologna), soldato portaferiti 35 reggimento fanteria, n. 5253 matricola. (Korite, 4 settembre 1917).

SELLA Duilio, da Zumaglia (Novara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 19268 matricola. (Lokavaz, 19-25 agosto 1917).

SEPPILLI Icilio, da Trieste, tenente milizia territoriale 4 reggimento fanteria. (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

SERVENTI Stefano, da Ciagia de' Botti (Cremona), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. (Prima Luna (Valsugana), 3 luglio 1916).

SERVIDA Giovanni, da Landriano (Pavia), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 267 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

SESTITO Agazio, da Catanzaro, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 709 matricola. (San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917).

SINIBALDI Biagio, da Amatrice (frazione Scai) (Aquila), zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 1595 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

SOBRERO Enrico, da Ovada (Alessandria), soldato 90 reggimento fanteria, n. 605 matricola. (Lokavaz, 23 agosto 1917)

SOLARI Michele, da Chiavari (Genova), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 24156 matricola. (Flondar, 20 agosto 1917).

SOLDI Severino, da Gavorrano (Grosseto), trombettiere 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 14490 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

SPINOZZI Paolo, da San Martino in Pensilis (Campobasso), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 30674 matricola. (Selo 19 agosto 1917).

STILO Giovanni, da Barcellona (Messina), capitano complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). (Kamarca, 11 settembre 1917).

STORCHI Gilberto, da Terontola (Arezzo), soldato 6 reggimento genio, n. 9034 matricola. (Livenza, 8 novembre 1917).

STROCCHI Luigi, da Faenza (Ravenna), tenente 7° battaglione bersaglieri ciclisti.
(Capo Sile, 16 gennaio 1918).

STUCCHI Francesco, da Fara Gera (Bergamo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 42227 matricola.
(Monte Hoje, 25 agosto 1917).

SUBISSATI Colombo, da Pesaro, sergente 7° battaglione bersaglieri ciclisti n. 22440 matricola.
(Capo Sile, 16 gennaio 1918).

TALIN Gaetano, da Cittadella (Padova), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 23432 matricola.
(Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

TAMBURO Giuseppe, da Cefalù (Palermo), tenente 85 reggimento fanteria.
(Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917).

TARTAGLIA Giovanni, da Aquila, soldato 6 reggimento genio, n. 23427 matricola.
(Livenza, 8 novembre 1917).

TARULLO Giuseppe, da Scanno (Aquila), caporale maggiore 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 14564 matricola.
(Carso, 1-21 agosto 1915).

TESTA Luigi, da Monaco (Principato), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 20535 matricola.
(Flondar, 18-20 agosto 1917).

TESTA Vittorio, da Frigento (Avellino), sottotenente complemento 4 reggimento fanteria.
(Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

TICINELLI Umberto, da Zinella (Verona), sergente 3 reggimento genio, n. 2051 matricola.
(Carso, 24-28 agosto 1917).

TIOZZO Argentino, da Chioggia (frazione Sottomarina), (Venezia), soldato 58 reggimento fanteria, n. 10717 matricola.
(Monte Hoje, 25-27 agosto 1917).

TOLLER cav. Umberto, da Bovolone (Verona), maggiore 12° battaglione R. guardia finanza.
(Carso, ottobre-novembre 1915).

TOMBOLINI Armando, da Foligno (Perugia), tenente complemento 3 reggimento fanteria.
(Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917).

TONATI Mario, da Armeno (Novara), carabiniere, addetto comando 28ª divisione, n. 23025 matricola.

TONINI Alessandro, da Crespellano (Bologna), soldato 36 reggimento fanteria, n. 2775 matricola.
(Korite, 4 settembre 1917).

TORELLI Raffaele, da Casacalenda (Campobasso), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 33094 matricola.
(Flondar, 19 agosto 1917).

TOSRE Enrico, da Mariano Ticino (Novara), caporale 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 38720 matricola.
(San Giovanni di Duino, 20 agosto 1917).

TOSONI Vincenzo, da Porto Civitanova (Macerata), soldato addetto brigata Pistoia, n. 13206 matricola.
(Korite, 4 settembre 1917).

TROISO Luigi, da Solofra (Avellino), soldato 336 reggimento fanteria (M. M.), n. 3809 matricola.
(Selo, 19 agosto 1917).

TROTTA Giuseppe, da Napoli, sergente 586ª compagnia mitraglieri, n. 265 matricola.
(Kamarca, 11 settembre 1917).

TUCCE Enrico, da Bucchianico (Chieti), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 20676 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

UGLIETTI Giuseppe, da Novara (frazione Pernate), caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 23331 matricola. (Monte Bucova Jeza, 25 agosto 1917).

VASILE Nicola, da Trivento (Campobasso), caporale 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 31892 matricola. (Valle Concei, 7 settembre 1917).

VECCHIA Andrea, da Licodia Eubea (Catania), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 13130 matricola. (Korite, 21 agosto 1917).

VELLA Pietro, da Trani (Bari), aspirante ufficiale 64 reggimento fanteria.
(Monte Coston, 15 maggio 1916).

VELLI Filippo, da Frosinone (Roma), capitano complemento 111 reggimento fanteria M. M.). (Oslavia, 15 gennaio 1916).

VENARUCCI Carlo, da Roma, capitano 21 reggimento fanteria.
(Monfalcone, 3 luglio 1916).

VENDRAMIN Emilio, da Piazzola sul Brenta (frazione Isola di Carturo) (Padova), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 8697 matricola. (Monte Santo, 16 maggio 1917).

VILLA Emilio, da Cremona, aspirante ufficiale medico 2 reggimento granatieri.
(Capo Sile, 16 gennaio 1918).

VILLA Pasquale, da Albiolo (Como), sergente maggiore 84 reggimento fanteria, n. 26983 matricola. (Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29-30 settembre 1917).

VILLATORA Luigi, da Padova, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 3918 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

VIVIANI Ettore, da Borgo San Lorenzo (Firenze), soldato 3 reggimento fanteria, n. 53413 matricola. (Monte San Marco di Gorizia, 21 agosto 1917).

VIZZINO Adolfo, da Minervino di Lecce (Lecce), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 122 matricola. (Flondar, 19 agosto 1917).

ZANARDO Giuseppe, da San Polo di Piave (Treviso), caporale 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 1511 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

ZANI Valfiro, da Villimpenta (Mantova), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 6934 matricola. (Borgo Carnizza (Gorizia), 26 agosto 1917).

ZANNINELLI Giuseppe, da Chioggia (Venezia), caporale 93 reggimento fanteria, n. 1505 matricola. (Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917).

ZIELO Giovanni, da Padova, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 35275 matricola. (Sella di Dol-San Gabriele, 20 settembre-10 ottobre 1917).

ZUCCHINI Augusto, da Ferrara, carabiniere aiutante comando 28ª divisione, n. 23982 matricola. (Flondar, 18-23 agosto 1917).

ZUCCHINI Serafino, da Ro (Ferrara), soldato 90 reggimento fanteria, n. 9547 matricola. (Loitavaz, 22 agosto 1917).

Decreto ministeriale 5 dicembre 1918.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

TROELLIZ PORRO Gabriella, dama infermiera Croce Rossa, 1ª armata. (Ospedale Avio).

PORRO Maria, dama infermiera Croce Rossa, 1ª armata. (Ospedale Avio).

MANACORDA Emma, dama infermiera Croce Rossa, 1ª armata. (Galleria Zagora).

FAUSTINI Cecilia, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(S. Giovanni Manzano, 209), 27 luglio 1916.

ZUCCARDI Anna, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(S. Giovanni Manzano, 209), 27 luglio 1916.

PALLAVICINO DI CESNOLA Eugenia, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Cormons, 219), 29 maggio 1917.

BONAINI Maude, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Cormons, 093), 14-28 29 30 maggio e 4 giugno 1917.

PASQUALINI Rosalia, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Cormons, 093), 14 28 29 30 maggio e 4 giugno 1917.

BERTELLI Clotilde, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale C. R. II, Cormons), 4 giugno 1917.

CUMO Giovanna, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale C. R. II, Cormons), 4 giugno 1917.

GENTILI Diana, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale C. R. II, Cormons), 4 giugno 1917.

MENAFOGLIO Eleonora, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale C. R. II, Cormons), 4 giugno 1917.

CONFALONIERI Laura, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale mob. « Città di Milano »), 15 luglio 1917.

BOMMARTINI Maria, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale mob. « Città di Milano »), 15 luglio 1917.

CONTE Enrichetta, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale mob. « Città di Milano »), 15 luglio 1917.

BONACOSSA Marcella, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale mob. « Città di Milano » - Zarotto) 15 luglio e settembre 1917.

COCCHI Maria, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Gorizia, 0144), 18 19-20 agosto 1917.

CORTA Rosa, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(S. Giovanni di Manzano 209), 27 luglio 1916.

ARNALDI, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale Sussidiario), 27 agosto 1917.

GOTTI BONAPARTE dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale Seminario), 27 agosto 1917.

CACCIAGUERRA GOTTI, dama infermiera Croce Rossa, 2ª armata.
(Ospedale Seminario), 27 agosto 1917.

OLDOFREDI Paola, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, Ospedale 8), 1 e 9 settembre 1917.

GORRYIO GABET Irma, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Cervignano, Ospedale 032), 10 ottobre 1916.

MILAZZO CERVELLO Giuseppina, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Cervignano, Ospedale 037), 10 ottobre 1816.

MOCENIGO Bianca, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
S. Giorgio, Ospedale 42) maggio 1916.

MALAN Susanna, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, Ospedale 40), maggio 1916.

ZUCCARINI Artemisia, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, Ospedale 39.

PAGES Carla, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata (S Giorgio, ospedale 39.

DENTI Marianna, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, ospedale 8) maggio 1916

DE FONTANA Ketty, dama infermiera Croce Rossa 3ª armata.
(S. Giorgio, ospedale 8), 10 ottobre 1916.

MAGRI Estella, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Torre di Zuino, ospedale 0206), maggio 1916.

MAGRI Maria, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Torre di Zuino, ospedale 0206), maggio 1916.

BONIOTTI Augusta, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Lievvis, ospedale mobile n. 2), 28-29 maggio 1917.

BIANCONCINI Elena, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, ospedale 8) 1-9 settembre 1917.

MARAZZANI Alberta, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Palmanova, ospedale 071.

MENGONI FERRETTI Sandra, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, ospedale 234)

RONCALI Maria, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, ospedale 234)

VISCONTI Mercedes, dama infermiera Croce Rossa 3ª armata (S. Giorgio, ospedale 234).

COLOMBO Anita, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata. (S. Giorgio, ospedale 234)

DELLA NOCE Bianca, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata. (Gradisca, ospedale 060).

BOSIO Katty, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata. (Gradisca, ospedale 060).

DI BELLEGARDE Margherita, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Gradisca, ospedale 71).

DI BELLEGARDE Rhoda, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Gradisca, ospedale 71).

ZUCCARI Magda, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata. (Gradisca, ospedale 71).

FORMENTINI Carlotta, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Palmanova, ospedale contumaciale).

MARCOLI Lidia, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(Palmanova, ospedale contumaciale).

BONACCORSI Lina, dama infermiera Croce Rossa, 3ª armata.
(S. Giorgio, gabinetto chimico) da maggio a settembre 1917)

Il Ministro — **Zupelli**.

Prezzo della presente dispensa L. **2,95**

(4057) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 85ª — 1918 — 28 dicembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero; (*D. L.* 19-12-1918):

Capitani di complemento fanteria promossi maggiori nell'arma stessa ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

GIURIATI cav. Giovanni Battista, distretto Venezia, deposito Chieti Ven. — Con anzianità 22 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno successivo. (*D. C. S.* 26-10-1918).

TORDO Simone, id. Messina, id. Messina. — Con anzianità 24 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio successivo. (*D. C. S.* 25-10-1918).

NICOLINI Antonio, id. Novara, id. Novara N. — Con anzianità 7 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio successivo. (*D. C. S.* 26-10-1918).

VENARA Enrico, id. Vercelli, id. Vercelli. — Con anzianità 4 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio successivo. (*D. C. S.* 26-10-1918).

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 19-12-1918 — *D. C. S.* 25-10-1918).

Sottotenente di complemento fanteria promosso tenente nell'arma stessa ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MERZAGORA Cesare, distretto Milano, deposito Milano ovest. — Con anzianità 24 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio successivo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

NIGOLIS DI ROBILANT cav. Mario, tenente generale.
TASSONI cav. Giulio, id. — Decorati della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 15-12-1918).

AMADEI cav. Giulio, tenente generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 1° agosto 1918 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva. (*D. L.* 3-10-1918).

LENCHANTIN cav. Luigi, tenente generale, esonerato dalle funzioni di comandante della divisione militare territoriale di Firenze, e collocato in posizione ausiliaria, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

BODRIA cav. Primo, tenente generale, esonerato dalle funzioni di comandante della divisione militare territoriale Ravenna e collocato in posizione ausiliaria, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

FRANZINI cav. Giovanni, tenente generale, esonerato dalle funzioni di comandante della divisione militare territoriale Piacenza e collocato in posizione ausiliaria, dal 16 ottobre 1918. (*D. L.* 6-10-1918).

GORIA cav. Alessandro, tenente generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 ottobre 1918 per aver raggiunti i limiti di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva. (*D. L.* 17-10-1918).

D'ALESSANDRO cav. Felice tenente generale, comandante generale di artiglieria, — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 novembre 1918. (*D. L.* 17-11-1918).

MARCHETTI cav. Adolfo, tenente generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 novembre 1918 per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva. (*D. L.* 22-12-1918).

MAGGIORI GENERALI.

ARTALE DEI MARCHESI DI COLLALTO E DEI BARONI DI COLLA SCHIANA, SOTTANA E CANNATA NOBILE Carlo, maggiore generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1918 per infermità non provenient. da cause di servizio, con inscrizione nei ruoli di riserva e nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 29-9-1918).

COMO DAGNA SABINA cav. Angelo, maggiore generale, — Collocato a riposo a decorrere dal 1° agosto 1918 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva (*D. L.* 6-10-1918)

GIACOMETTI cav. Amilcare, maggiore generale a disposizione in soprannumero. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 22 ottobre 1918. (*D. L.* 17-10-1918).

BIMA cav. Maurizio, maggiore generale medico, a disposizione in soprannumero. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 25 novembre 1918. (*D. L.* 21-11-1918).

MARCULLIER cav. Emilio, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 25 dicembre 1918. (*D. L.* 19-12-1918).

LAVALLI A cav. Giuseppe, maggiore generale, a disposizione in soprannumero. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 22 dicembre 1918 (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ognuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale, per motivi fisici: (*D. L.* 22-12-1918).

DIOTAIUTI cav. Roberto.	Dal 10 settembre 1918.
FABBRINI cav. Giulio.	Dal 26 ottobre 1918.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 20 settembre 1918, col quale i seguenti maggiori generali furono rivestiti delle funzioni del grado superiore con decorrenza dal 18 giugno 1918 degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045. (*D. L.* 22-12-1918).

DE MARCHI cav. Ernesto. — DI BENEDETTO cav. Vincenzo.

GOTELLI cav. Giovanni, maggiore generale. — La promozione al grado attuale disposta con decreto 11 aprile 1918, deve intendersi effettuata in base agli articoli 7 lettera *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 (anzichè in base agli articoli 8 e 9 del decreto stesso). (*D. L.* 22-12-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

BENUCCI cav. Giovanni, brigadiere generale medico. — Decorato della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 15-12-1918).

PREDOSACCO cav. Pasquale, brigadiere generale medico. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 13 novembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

PROBATI cav. Eugenio, brigadiere generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 1° dicembre 1918, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva. (*D. L.* 12-12-1918).

SOLARI nobile di LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA marchese Filippo, brigadiere generale — È confermato il decreto del Comando Supremo in data 15 dicembre 1917, col quale, egli, allora colonnello di cavalleria veniva rivestito delle funzioni del grado superiore con decorrenza dal 6 dicembre 1917 degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045. (*D. L.* 22-12-1918).

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito coi quali i seguenti colonnelli di fanteria sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore, restando stabilita alla data indicata per ognuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 (*D. L.* 22-12-1918).

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
GAMBI cav. Bartolomeo, (ora maggiore generale).	5 ottobre 1918	dal 20 settembre 1918.
CASTELLANO cav. Egidio.	16 novembre 1918	dal 7 ottobre 1918.
CORSO cav. Francesco	20 settembre 1918	dal 14 agosto 1918.
DHO cav. Giov. Battista.	14 agosto 1918	dal 14 agosto 1918.
PAVARI cav. Antonio	5 ottobre 1918	dal 15 settembre 1918.
GIORDANA cav. Carlo.	10 novembre 1918	dal 23 ottobre 1918.
PIVA cav. Abele,	10 novembre 1918	dal 23 ottobre 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 22 dicembre 1918:

GIODA cav. Benvenuto | Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado BASILE cav. Antonio.

Con anzianità assoluta sospesa e con riserva di anzianità relativa:

CHIOLINI cav. Luigi
GRECO cav. Paolo.
BOLLEA cav. Ottavio.
RONCAGLIA cav. Ercole.
ORLANDO cav. Taddeo
MONTI cav. Enrico.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

IVIGLIA Filiberto, tenente, legione Bologna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 25 giugno 1816

Servirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTINELLI Pier Celestino. (*D. L.* 22-12-1918)

SUPRANDI Ugo, tenente, legione Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 25 novembre 1918 e decorrenza dei nuovi assegni dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 19-12-1918)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

OTTOLENGHI cav. Vittorio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino — Richiamato in servizio dal 5 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi) e collocato a disposizione del Ministero della guerra. (*D. L.* 5-12-1918)

GLEJIE ES cav. Pietro, colonnello, comandante 52 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 16 settembre 1918 (*D. L.* 13-10-1918).

PONZINI cav. Alighiero, colonnello, in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 23 novembre 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

PONZINI cav. Alighiero, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 23 novembre 1918, a termini dell'art. 18 della legge 19 luglio 1912, n. 806. (*D. L.* 22-12-1918

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza, assegni e destinazione per ciascuno indicate.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

LIOTTI cav. Leandro, 9 fanteria.

Collocato a disposizione del Ministero della guerra.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCARI cav. Augusto.

CAPPATO cav. Filippo, deposito 67 id. (f. q. in aggiunta ai fuori quadro). (Decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Continua come contro.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELUSO cav. Luigi.

NUCCORINI cav. Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Continua come contro.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARENGHI MARENCO cav. Alberto.

MARABOTTO cav. Federico, stato maggiore

Collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEAMBROSIS cav. Leandro.

NAPPI cav. Settimio, tenente colonnello di fanteria. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 luglio 1918, con il quale veniva collocato in congedo provvisorio. (*D. L.* 21-11-1918).

NAPPI cav. Settimio, tenente colonnello di fanteria. — Collocato a riposo dal 1° dicembre 1918, per aver raggiunto 25 anni di servizio e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-11-1918).

FARINETTI cav. Guido, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 1° luglio 1918, e destinato 32 fanteria. (*D. L.* 22-12-1918)

TAFANIORE cav. Carlo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — È richiamato in servizio effettivo, dal 28 novembre 1918. Destinato deposito 89 fanteria. (*D. L.* 22-12-1918).

LIOTTI cav. Leandro, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — È richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 5 dicembre 1918. Destinato deposito 9 fanteria. (*D. L.* 22-12-1918).

BRICOLA cav. Enrico, tenente colonnello, in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 di quattro mesi stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*D. L.* 22-12-1918).

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, deposito 9 fanteria, comandato X corpo armata.	Dal 21 novembre 1918.
DE ROSA cav. Alessandro, deposito 88 id	Dall'11 id.
DAGNINO cav. Torello, id. 66 id.	Dal 20 id.
FEDELI cav. Guglielmo, id. 16 id.	Dal 20 id.

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 22-12-19..).

PACCHIONI cav. Giovanni, 58 fanteria.	Trasferito 70 fanteria.
MARIANI cav. Carlo 13 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
BAVAGNOLI cav. Giuseppe, 142 fanteria.	Id. 239 fanteria.
SALOMONE cav. Clearco, 79 id.	Id. 19 id. Dal 19 ottobre 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi; (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CURATO cav. Odone, deposito 7 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PROVALE cav. Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918:

CAPORALI cav. Guido, deposito 12 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCOPPA cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 dicembre 1918:

TEOTINI cav. Luigi, deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTINELLI cav. Giuseppe

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dal 22 dicembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 22-12-1918).

BASILE cav. Antonio, aspettativa infermità proveniente da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	CHIAPEROTTI cav. Giorgio, corpo aeronatico (aviatori).
DE NOTARIIS cav. Mario, 145 fanteria	SAVARDO cav. Cesare, 231 fanteria
CAVALLARI cav. Oreste, 18 id.	PECCHIO-Rosto, cav. Mario, 61 id.
CRISAFI cav. Vittorio, 222 id.	CAPRINO cav. Sebastiano, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).
CANSACCHI cav. Carlo, 61 id	LIZZA cav. Achemenide, 15 fanteria
RIGAT cav. Pietro, 2 bersaglieri.	TARANTO cav. Arturo, 67 id.
CAMPINI cav. Giovanni, 84 fanteria.	CASTELLI-TADDEI cav. Serafino, 17 id
BOGETTI cav. Mario, 64 id.	

MORONI cav. Armando, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a Firenze, dal 25 settembre 1918 (decreti luogotenenziali 28 ottobre 1917, 10 febbraio e 16 giugno 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 25 settembre 1918. Richiamato in servizio deposito 22 fanteria dal 22 ottobre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, per (undici mesi). (*D. L.* 22-12-1918).

ANGELOZZI cav. Filiberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Richiamato in servizio deposito 77 fanteria dal 22 dicembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 22-12-1918).

PAGNINI Oronzino, maggiore 6 alpini. — L'anzianità relativa nell'attuale grado è stabilita al 16 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NARDI cav. Gaetano. (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 22-12-1918).

MASSAGLIA cav. Francesco, 37 fanteria (Bis).	Dal 21 novembre 1918 (cinque mesi). Destinato deposito 33 fanteria e comandato deposito speciale Certosa Padula.
MAZZARI cav. Pier Domenico, 13 bersaglieri.	Dal 16 settembre 1918 (4 mesi). Destinato deposito 3 bersaglieri.
DEROSSI cav. Luigi, 24 fanteria.	Dal 30 ottobre 1918 (sei mesi). Destinato deposito 24 fanteria e comandato tribunale militare guerra Torino.
GANGI cav. Domenico, 3 id.	Dal 31 ottobre 1918 (4 mes.), Destinato deposito 3 fanteria.

GIACOSA cav. Augusto, maggiore 71 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, di mesi 6, dal 13 novembre 1918 stata concessa al suddetto ufficiale, allora capitano, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 22-12-1918).

SACCO cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tredici mesi, dal 28 giugno 1918 a Napoli (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 e 12 maggio 1918 — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (un anno), dal 28 luglio 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

FALCONE cav. Orazio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un'anno (decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (un anno) dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

GALLIAN cav. Angiolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di (un anno) (decreti luogotenenziali 25 novembre 1917 e 6 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di (tre mesi) dal 30 ottobre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 22-12-1918).

SCURI cav. Gian Domenico, deposito 54 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 settembre 1915, n. 1085).	Dal 28 settembre 1918 per (6 mesi).
FERRARI cav. Oscar, 1 granatieri.	Dal 17 id. per (sei mesi).

seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 22-12-1918).

DESSI cav. Francesco, deposito 45 fanteria	Dal 14 novembre 1918.

VICA cav. Valentino, deposito 5 bersaglieri, comando fabbricato reparto cessica Milano. — Dal 25 novembre 1917.
SFORZI cav. Gustavo, id. 84 fanteria. — Dal 20 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Del. M.* 22-12-1918).

SCOPPETTA-PALLOTTA cav. Altemaro, deposito 10 fanteria — Trasferito deposito 88 fanteria — Dal 1° ottobre 1918.
CONSOLE cav. Giovanni, 38 id. — Id. 277 id. — Dal 1° id.
TAVONI cav. Gaetano, 10 bersaglieri. — Id. 204 id. — Dal 26 settembre 1918.
PAGNINI cav. Oronsino, 8 alpini. — Id. 5 alpini — Dal 2 ottobre 1918.
SEGUI cav. Roberto, 207 fanteria. — Id. 10 fanteria — Dal 1° id.
GIUVA cav. Virginio, 157 id. — Id. 76 id. — Dal 22 id.
CONTE cav. Attilio, deposito 34 fanteria (comandato deposito 1 alpini) — Comandato comando centro formazione squadriglie aeroplani di Torino cessando di essere comandato come contro.

MOTIVI DI SERVIZIO.

MAGGIO Mario, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° gennaio 1919.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 22-12-1918).

DE ASTIS Vincenzo, 94 fanteria. — (Quattro mesi) — Dal 17 ottobre 1918. Destinato deposito 94 fanteria.
LUPANO Francesco, 6 bersaglieri. — (Sei mesi) — Dal 19 id. Destinato deposito 6 bersaglieri e comandato ufficio stacco Salonicco
TOFOSSI Guido, 72 fanteria. — (Quattro mesi) — Dal 26 id. Destinato deposito 72 fanteria.
DRAGO Filippo, 4 id. — (Sei mesi) — Dal 25 id. Destinato deposito 29 fanteria

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 22-12-1918).

ATTANASIO Ercole, 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1917) — Dal 13 settembre 1918 (4 mesi). Destinato deposito 64 fanteria.
COLITTO Tarquinio, 14 bersaglieri. — Dal 24 luglio 1918 (sei mesi). Destinato deposito 2 bersaglieri e comandato distretto militare Belluno.
BARNELLI Pietro, 30 fanteria. — Dall'8 ottobre 1918 (un anno). Destinato deposito 74 fanteria.
LOMBARDI Attilio, 15 id. — Dal 2 novembre 1918 (quattro mesi). Destinato deposito 15 fanteria e comandato scuola militare Caserta).

TAMONE Giuseppe, 16 fanteria. — Dal 26 settembre 1918 (un mese). Destinato deposito 16 fanteria.

TERLIZZI Virgilio, 57 id. — Dal 24 ottobre 1918 (5 mesi). Destinato deposito 57 fanteria.

DI LOMENICANTONIO Tit., 82 id. — Dal 26 settembre 1918 (sei mesi) Destinato deposito 39 fanteria.

SALERA Zeffirino, 153 fanteria. — Dal 15 ottobre 1918 (4 mesi) Destinato deposito 23 fanteria.

PROIETTI Elio, 352 reparto mitraglieri Fiat. — Da 5 ottobre 1918 (sei mesi). Destinato deposito 5 bersaglieri.

BARBATI Filippo, 8° battaglione bersaglieri ciclisti. — Dal 26 novembre 1918 (tre mesi). Destinato deposito 8 bersaglieri.

VERTUA Carlo, 259 fanteria. — Dal 31 ottobre 1918 (sei mesi) Destinato deposito 43 fanteria.

SGANGA Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 6 giugno 1918 decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dalla scadenza. Richiamato in servizio deposito 84 fanteria dal 18 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi) (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 22-12-1918).

CENEVINI Andrea, deposito 54 fanteria — Dal 29 novembre 1918.
D'ANDREA Alfonso, id. 88 id — Dal 23 id.
CASTRIOTA SCANDERBEG Ferdinando, id. 47 id. — Dall'11 dicembre 1918.
LONGO Saverio, id. 18 id., comandato corpo aeronautico, campo scuola Cascina Costa. — Dal 23 novembre 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 22-12-1918).

BIONDI Icilio, 1 granatieri — Dal 4 novembre 1918 per (3 mesi).
RASPO Cesare, 159 fanteria. — Dall'8 giugno 1918 per (un anno).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 22-12-1918).

GOTELLI Enrico, 58 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — (Per un anno) — Dal 26 novembre 1918.
LORETO Raffaele, 15 fanteria. — (Per sei mesi) — Dal 27 settembre 1918.
PATERNITI Giuseppe, 35 id. — (Per un anno) — Dal 28 id.
DELLA MARTINA Mario, 16 bersaglieri. — (Per sei mesi) — Dal 28 id.

I sottonominati capitani sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali del corpo aeronautico militare dalla data del presente decreto: (*D. L.* 22-12-1918).

FUMASUOLI Angiolo, deposito 21 fanteria (f. q. in aggiunta al fuori quadro) (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)
POLVERESI Bartolomeo, 2 granatieri
TORRE Luigi, deposito 1 fanteria (f. q. in aggiunta al fuori quadro) (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

I seguenti capitani, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco indicati: (*Dec. M.* 22-12-1918).

BIAGIOLI Leone, deposito 32 fanteria — Trasferito deposito 62 fanteria.
BASILE Paolo, 57 id. — Id. id. 39 id.

POLI Ernesto, 19 fanteria.	Trasferito deposito 90 fanteria.
LANDI ETTORE, deposito 84 fanteria f. q. a 8	Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915.
TEDESCHI Arcangelo, dal 46 fanteria	Trasferito 9 fanteria — Dal 1 settembre 1918.
BADALAMENTI Gaetano, deposito 86 fanteria (comandato 18ª divisione).	Id. 79 id., dal 25 settembre 1918, cessando di essere comandato come contro
PELLEGRINI Nicolò 46 fanteria	Id. 164 id. — Dal 16 settembre 1918.
TALLONE Carlo, 30 id.	Id. 242 id. — Dal 18 ottobre 1913.
LINGALES-BOTTA Giuseppe, 14 bersaglieri	Id. 242 id. — Dal 18 id.
PEPE Oronzo, deposito 41 fanteria	Id. 242 id. — Dal 23 id.
ALESSANDRO Alfredo, 21 id.	Id. 22 id. — Dal 22 id.
BREZZI Elio, 149 id.	Id. 42 id. — Dal 9 id.
OPPICI Bruno, deposito concentramento ufficiali Piazzuola sul Brenta	Id. 111 id. — Dal 21 id.
PASQUALI Loris, 15 bersaglieri	Id. 6 bersaglieri. — Dal 25 id.

NOTIFICAZIONE.

NUSSI Francesco, capitano, 8 alpini — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° luglio 1915. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 febbraio 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI.

CRISTOFARI Angelo, tenente 35 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi) Destinato deposito 35 fanteria. (*D. L.* 22-12-1918)

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 22-12-1918).

VIGOLO Giacomo Bartolo.	Dal 28 ottobre 1918 per (quattro mesi) — Destinato deposito 11 bersaglieri.
SPINELLI Felicetto.	Dal 1 ottobre 1918 per (sei mesi) — Destinato deposito 31 fanteria.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 22-12-1918).

TAMBURINO Giuseppe, 159 fanteria.	(Sei mesi) — Dal 31 ottobre 1918. Destinato deposito 68 fanteria.
COVA Cesare, 47 id.	(Quattro mesi) — Dal 27 settembre 1918 Destinato deposito 74 fanteria.

PIMPINELLI Ettorino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattordici mesi a Perugia, dal 27 agosto 1917, (decreti luogotenenziali 4 ottobre 1917, 21 febbraio e 6 giugno 1918. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 27 ottobre 1918 Richiamato in servizio deposito 36 fanteria dal 13 novembre 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi. (*D. L.* 22-12-1918).

D'ERRICO Ruggero, tenente deposito 3 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1918, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 novembre 1918.

(*D. L.* 22-12-1918).

ZUCCARINI Tullio, tenente deposito 82 fanteria, comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1035) Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 maggio 1918 per (sei mesi). (*D. L.* 22-12-1918).

BERNARDI Buonfiglio, tenente deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 ottobre 1918.

(*D. L.* 22-12-1918).

GIACHEDDU Antonio, tenente deposito fanteria Ozieri S. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali del corpo aeronautico militare dalla data del presente decreto (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 22-12-1918).

CIVOLARI Carlo	Assegnato 90 fanteria.
ROSSI Oliviero, 136 fanteria.	Trasferito deposito 84 id.
CAROSIO Virgilio, 3 bersaglieri.	Id. 239 id.
CARNESECCHI Roberto, 35 fanteria	Id. 113 id.
ODDO Giuseppe, 22 id	Id. 149 id.
SANSONE Alessandro, 239 id	Id. 27 id. — Dal 28 ottobre 1918.
D'ARPA Rosario, 43 id	Id. 164 id. — Dal 21 id.
VENOSTA Attilio, 8 id.	Id. 252 id. — Dal 29 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

MATTEONI Alfredo, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GALIGANI Elio.
PATTI Salvatore, 150 fanteria.	Id. id. id. STELLA Salvatore.
CILLO Alfredo, 164 id	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRICOLO Carlo.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916:

RANIERI Edoardo, comandato corpo aeronautico	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BILLIA Arturo.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

FEUDALE Marziale, 154 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Saverio.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917:

CULTRERA Salvatore, 209 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Fernando.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

DELL'OLIO Michele, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SMIRIGLIO Antonino.
DAMIANI Gustavo, 17 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARROZZO Angelo

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CASTELLINA Ugo, R. corpo truppe coloniali Somalia.
RUZZI Ottorino, 5° battaglione bersaglieri ciclisti
PALMA Cristoforo, 40 fanteria
LAPILLI Pietro, 31 id.
GIAMMORETTI Carlo, 42 id.
QUARANTA Ubaldo, Eritrea.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOLTEDO Corrado.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIOLI Guido.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANOIA Alfredo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAUGERI Ascenzo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSANO Aurelio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POZZI Dolmazio.

Con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

TRAINA Italo, 11° battaglione bersaglieri ciclisti.

NICOLÒ Federico sottotenente 13 fanteria. — Promosso al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 15 aprile 1918 (*D. L.* 22-12-1918).

JACCH Francesco, sottotenente deposito 6 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 settembre 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi), Destinato deposito 6 fanteria (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Bet. M.* 22-12-1918)

ADORNI Gilberto, 1028 compagnia mitraglieri. — Trasferito deposito 88 fanteria
FERRARO Gennaro, maestro direttore di banda 72 fanteria — Id. 31 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CAROTTI Luigi, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 ottobre 191 , richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi dal 23 ottobre detto (*D. L.* 22-12-1918).

SPILIMBERGO Rizzardo, capitano fuori quadro (deposito reggimento cavalleggeri di Lodi). – Destinato deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria, continuando fuori quadro per malattia, (*Bet. M.* 22-12-1918)

TENENTI

TOEPLITZ Ludovico, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 6 dicembre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

BERTELLO Luigi, tenente f. q. (deposito d'aeronautica Torino). — Rientra nei quadri dal 10 maggio 1918 ed è destinato reggimento Genova cavalleria (comandato deposito di aeronautica Torino. (*D. L.* 22-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

OGGERO cav. Alfredo, colonnello comandante 32 campagna — L'anzianità del contronotato ufficiale, nel grado di maggiore e nei successivi gradi di tenente colonnello e colonnello, ai quali fu promosso con anzianità assoluta e relativa sospesa coi decreti luogotenenziali 16 agosto 1917 e 24 marzo 1918, è stabilita come segue:

Nel grado di maggiore al 13 aprile 1915, seguendo nel ruolo il già maggiore ARZANI cav. Annibale.

Nel grado di tenente colonnello al 25 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il già tenente colonnello ARZANI cav. Annibale e la decorrenza per gli assegni anzichè dal 16 agosto 1917 viene rettificata dal 1° giugno 1917.

Nel grado di colonnello al 5 gennaio 1918, seguendo nel ruolo il colonnello ARZANI cav. Annibale.

(*D. L.* 19-12-1918)

TENENTI COLONNELLI.

BUCCI cav. Arturo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 aprile 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio dall'11 dicembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre detto e destinato 3 fortezza (costa e fortezza). (*D. L.* 22-12-1918)

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° gennaio 1919. (*D. L.* 19-12-1918)

DEGROSI cav. Antonio, 9 fortezza

CRIVELLI VISCONTI cav. Guido, 45 campagna.

MAGGIORI.

LOCASCIO cav. Eugenio, maggiore 33 campagna. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 novembre 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'APONTE cav. Francesco. (*D. L.* 22-12-1918).

RABAGLINO cav. Riccardo, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 fortezza). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 1° giugno 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 22-12-1918).

ZAMBIANCHI cav. Admeto, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 7 fortezza). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 12 aprile 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 22-12-1918).

LUCCO MUSSINO cav. Silvio, maggiore 1 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 21 novembre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

PERUZY cav. Nestore, maggiore, fuori quadro, deposito 1 fortezza (costa). — Continua fuori quadro e trasferito deposito 8 fortezza. (*Dec. M.* 22-12-1918).

CAPITANI.

MARCHESIANO Principio, capitano 25 campagna. — Trasferito 24 campagna (*Dec. M.* 22-12-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti, a ma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'a t. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno e destinati ai reggimenti per ognuno a fianco segnati: (*D. L.* 22-12-1918)

ALFANI Mario, 7 campagna (T)	7 campagna.
MANCINELLI Volfango, 1 montagna (T)	1 montagna.

LIGUORI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 23 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 23 giugno 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 23 ottobre 1918. (*D. L.* 22-12-1918)

CIANTELLI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 25 novembre 1917) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 2 novembre 1918 ed è richiamato in servizio dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 fortezza (costa).
(*D. L.* 22-12-1918)

PAGANI Giannetto, tenente 9 fortezza.	Trasferito 27 campagna
BARENGO Mario, id. 3 id. (costa e fortezza) gruppo specialisti artiglieria.	Id. 1 pesante campale cessando appartenere gruppo specialisti artiglieria.
PARENTE Ernesto, id. 1 pesante campale	Id. 2 id. id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma d. artiglieria sono promossi tenenti con le sottonotate anzianità continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BURATTI Giuseppe, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SPENA Pasquale.
MANZI Pietro, 56 id.	Precederà nel ruolo il tenente FOSSI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ESPOSITO Francesco, 47 campagna.	BONI Arturo, 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
INVREA Massimo, 34 id.	PACINI Giorgio, 19 campagna
VALPERGA DI MASINO Leone, 25 id.	RUTELLI Sesto, 38 id.
PIETRANTONIO Ugo, 24 id.	
GARBEROGLIO Giulio, 25 id.	

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CUGINI cav. Ottorino, colonnello, comandante 4 genio. — Esonerato dalla controindicata carica e nominato comandante 8 genio. (*D. L.* 19-12-1918).

ALIQUÒ-MAZZEI cav. Pietro, colonnello direttore genio Firenze. Esonerato dalla controindicata carica e nominato comandante 7 genio. (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti colonnelli del genio cessano di esse e a disposizione e sono nominati alle cariche per ognuno a fianco segnate: (*D. L.* 19-12-1918).

ECHANIZ cav. Francesco.	Comandante 1 genio.
VERSÈ cav. Ponziano.	Id. 4 id.

CAFFO cav. Aventino.	Direttore genio Palermo.
BUZZI-LANGHI nob. dei marchesi cav. Angelo	Capo ufficio fortificazioni Udine
CIOTTO cav. Arturo	Id. id. Belluno
ANTONUCCI cav. Astolfo.	Id. id, e sottodirezione genio Brescia.

TENENTI.

BAGNANI Guido, tenente 1 genio — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 4 dicembre 1918 ed è richiamato in servizio da tale data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (Deposito 1 genio). (*D. L.* 22-12-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORE.

NACCIARONE Amleto, maggiore medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Promosso tenente colonnello medico in virtù dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico ORESTI cav. Alberto. (*D. L.* 22-12-1918).

CAPITANO

ORLANDI Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Promosso maggiore medico in virtù dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CIACO Giuseppe. (*D. L.* 22-12-1918)

TENENTI.

SURACI Bruno, tenente medico R. corpo truppe coloniali Somalia — Promosso capitano medico con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico BRUSCHETTI Giuseppe. (*D. L.* 22-12-1918).

CIAFFI Angelo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Somalia — Promosso capitano medico con anzianità 13 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico PECPERZI CURTI Benedetto. (*D. L.* 22-12-1918).

BELLOMONTE Filippo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Somalia. — Promosso capitano medico con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ROSATO Giuseppe. (*D. L.* 22-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

BENEDICTI cav. Osvaldo, direzione commissariato Torino	Trasferito direzione commissariato Palermo. (*Det. M.* 22-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

BERTINI Attilio, capitano amministrazione accademia militare,	Trasferito deposito 9 bersaglieri

deposito 9 bersaglieri. (*Det. M.* 22-12-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

I seguenti capitani nel corpo veterinario militare sono trasferiti al comando o corpo a fianco di ognuno indicati, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione: (*Det. M.* 22-12 1918).

LIPRERI Francesco, 4 artiglieria campagna	Divisione militare Verona (presidio militare Mantova).
D'AUTILIA Luigi, deposito allevamento cavalli Persano.	2 reggimento artiglieria montagna.
RAINERI Riccardo, reggimento artiglieria a cavallo.	16 id. id. campagna.
POZZETTI Dario, 16 id. campagna.	4 id. id. id.
POSTIGLIONE Eduardo, deposito allevamento cavalli Portovecchio.	Deposito allevamento cavalli Persano.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Continueranno nell'attuale incarico di mobilitazione e sono destinati ai corpi per ognuno a fianco segnati: (*D. L.* 19-12 1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 *febbraio* 1918:

MEZZETTI Cesar, distretto Aquila.	18 artiglieria campagna.
PASINO Pietro, id. Alessandria.	1 pesante campale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 *marzo* 1918:

CEIANO Giuseppe, distretto Vercelli.	Reggimento cavalleggeri di Lucca
BAVASSANO Giuseppe, id. Savona.	11 id. id. id.
PIGATTO Adolfo, id. Vicenza.	2 artiglieria campagna.
BELLONE Gioacchino, id. Milano.	27 id. id.
SISTO Enrico, id. Campagna.	Reggimento cavalleggeri di Udine.
BASILE Raffaele id. Lecce.	8 artiglieria campagna.
BENZONI Giuseppe, id. Bari.	36 id. id.
ROSSI Virgilio, id. Roma.	Reggimento Piemonte reale cavalleria.
MAITEINI Raffaello, id. Firenze.	32 artiglieria campagna.
ACUTO Giovanni, id. Casale.	23 id. id.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 *aprile* 1918:

PRETE Domenico, distretto Frosinone.	Deposito allevamento cavalli del Lazio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

COLANTE Ugo, distretto Aquila.	12 artiglieria campagna.
FRAUCI Achille, id. Siena.	19 id. id.
PIANO Luigi, id. Casale.	3 id. id.
VATTI Giuseppe, id. Siena.	id. cavalleggeri di Saluzzo.

I seguenti tenenti nel corpo veterinario militare sono trasferiti ai corpi o reparti a fianco di ognuno indicati, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione: (*Del. M.* 22-12-1918).

BRUNA Leglio, 11 artiglieria campagna.	Reggimento cavalleggeri di Catania.
MORNACCO Riccardo 1 pesante campal .	11 artiglieria campagna.
BATTAGLIA Francesco, reggimento cavalleggeri di Udine	Deposito allevamento cavalli Piterno.
FUSARO Giovanni, id. id. di Lucca.	Id. id. id. Bonorva.
FIANDACA Antonino, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò)	22 artiglieria campagna
DEL SEPPIA Giovanni, 32 artiglieria campagna	Reggimento cavalleggeri di Caserta
LACCINI-RICCI Martino, deposito allevamento cavalli Grosseto	Deposito allevamento cavalli Portovecchio
ANCONETANI Renato, 23 artiglieria campagna.	15 artiglieria campagna
FERRARI Ettore, 34 id. id.	16 id. id.
GAZZARRI Giovanni, deposito allevamento cavalli Grosseto.	14 id. id.
FALCONCINI Renato, reggimento Genova cavalleria.	Reggimento cavalleggeri di Padova
DELCONTE Dario, reggimento cavalleggeri di Foggia	2 artiglieria montagna.
BARO Carlo, 30 artiglieri. campagna.	14 id. campagna.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

LAZZERI cav Armando, primo ragioniere geometra del genio di 2ª classe direzione genio Bologna. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 2450, a decorrere dal 1° dicembre 1918. (*D. L.* 1-12-1918).

BARTOLINI cav Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe, direzione genio Ancona (relatore). — Cessa di essere, a tutti gli effetti, sospeso dal grado e dallo stipendio, riacquista il diritto agli stipendi non percepiti e l'anzianità ordinata, a datare dal 29 maggio 1918. Esonerato dalla carica di relatore e trasferito ispettorato generale genio. (*D. M.* 7-12-1918)

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

SAETTONE Giuseppe, capotecnico di 2ª classe laboratorio pirotecnico Capua — Sospeso per giorni 10 dallo stipendio a decorrere dal 15 dicembre 1918. (*D. M.* 10-12-1918).

IANNONE Giovanni, capotecnico di 1ª classe officina costruzione artiglieria Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Napoli. (*Det. M.* 22-12-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio di lire 2715 a decorrere dal 13 dicembre 1918. (*D. M.* 9-12-1912).

DE LABAR Raffaele.
RAINONE Francesco.
DIANA Riccardo.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

DOLEI Francesco, applicato direzione genio Napoli. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero dell'interno. (*D. L.* 28-7-1918).

OLIVIERI Vito, applicato ospedale Verona. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi, dal 1 dicembre 1918. (*D. L.* 8-12-1918).

MONTIGIANI Primo, applicato ospedale Roma — Trasferito ufficio personali varie comandato Ministero guerra. (*Dec. M.* 26-12-1198).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

CAPUTO cav. Eugenio, tenente generale. — Richiamato in servizio dal congedo provvisorio, è iscritto, a sua domanda, nel ruolo dei tenenti generali in posizione ausiliaria, dal 1° ottobre 1918 a senso dell'articolo 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando in servizio. (*D. L.* 10-10-1918).

Maggiori generali.

PRATA cav. Adriano, maggiore generale. — Richiamato in servizio dal congedo provvisorio, è iscritto, a sua domanda, nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria, dal 1° novembre 1918, a senso dell'art. 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando in servizio (*D. L.* 27-10-1918).

GRAMANTIERI cav. Pietro, maggiore generale. — Richiamato in servizio dal congedo provvisorio, è iscritto, a sua domanda, nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria, dal 1° dicembre 1918 a senso dell'art. 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando in servizio. (*D. L.* 28-11-1918)

DEL MANCINO cav. Amos, maggior generale — Già richiamato in servizio temporaneo è ricollocato in congedo, dal 18 dicembre 1918. (*D. M.* 11-12-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Tenenti colonnelli.

DIANA cav. Nicolò, tenente colonnello — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 12 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 10-12-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Colonnelli.

RUSSO cav. Carlo, colonnello distretto Roma. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato:

Dal 1° novembre 1917 al 31 gennaio 1918 a lire 8125;
Dal 1° febbraio al 31 ottobre 1918 a lire 9575;
Dal 1° novembre 1918 a lire 10230. (*D. M.* 20-11-1818).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MAGNANI Giovanni maggiore, distretto Genova, deposito Novi Ligure. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Tortona, deposito Genova. (*Det. M.* 22-12-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*D. L.* 19-12-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MAZZOTTI Leonello, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il maggiore PATTI Achille.
SIMONESCHI Carlo, id. Roma, id. Pistoia.	Id. id. id. RIGHETTI Alessandrino.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

RUGGERI Gregorio, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il maggiore RISOLDI Roberto.
ANSALDI Pietro (B), id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. MORENA Nazzareno.
CAVALLAZZI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. SOLANO Giovanni.

Con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SCOMA Alfredo, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il maggiore RIBETTI Alfredo.

Con anzianità 20 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

FERRUZZI Gioacchino, distretto Orvieto, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il maggiore BOTTA Dario.

Con anzianità 27 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

SACERDOTI Ugo, distretto Livorno, deposito Treviso.	Seguiranno nel ruolo il maggiore RODEGHER Alcide.
DE BARTOLOMEIS Ludovico, id. Roma, id. Reggio Emilia.	
GALLOTTI Italo, (B) id. Parma, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il maggiore PISCIOTTA Ignazio.

Con anzianità 7 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CAPERNA Alfredo, distretto Milano, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il maggiore NOVELLI Gaetano.
PLATANIA Mariano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CRESCIMANNO Guglielmo.

Con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CARDINALE Savino (B), distretto Foggia, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE CARO Raffaele.
PADOLECCHIA Tommaso, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. SORMANO Umberto.

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione per merito eccezionale al grado di maggiore dei seguenti capitani, effettuata con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918: (*D. L.* 19-12-1918).

NICOLINI Antonio, distretto Novara, deposito Novara N.

VENARA Enrico, distretto Vercelli, deposito Vercelli.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 19-12-1918)

GILIBERTI Arturo, distretto Potenza, deposito Potenza.

MOLA Edoardo, id. Roma, id. dirigibilisti e aerostieri.

LECCHI Aldo, id. Genova, 2 alpini.

PROVENZAL Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli sud.

CHIAPPELLI Giuseppe, id. Torino, id, Torino ovest.

CUPAIOLO Nicola, id. Milano, id. Brà.

LA CAVERA Giuseppe, capitano, distretto Trapani, deposito Girgenti. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Genova. (*D. L.* 22-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

CANESI Gian Emilio, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizi militare dal 1° gennaio 1919.

PROIA Alfredo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 febbraio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1° gennaio 1919.

I seguenti capitani sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918

VILLA Ubaldo, distretto Monza, deposito Alessandria A. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915, e confermato con decreto luogotenenziale 28 novembre 1915.

PULEO Giuseppe, deposito Palermo P. — Già nominato sottotenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo, 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CUBEDDU Umberto, capitano di complemento fanteria, distretto Cagliari, deposito Ozieri C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza di tribunal militare di guerra di Derna.

PALUMBO Leonardo, capitano di complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Firenze. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 30 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra di ramata.

TENENTI.

TOSI Piero, tenente, distretto Varese, 6 alpini. — Promosso a scelta al grado di capitano in base agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre successivo.

Precederà nel ruolo il capitano LUSTRO Michele. (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 19-12-1918)

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARCONI Giuseppe, distretto Napoli, direzione artiglieria, Taranto.

Seguirà nel ruolo il capitano MANTERO Stefano.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORIANI Gioacchino, (B) distretto Genova, deposito Savona.

Seguirà nel ruolo il capitano POZZ[illegible]go.

FILIPPINI Luigi, di-tretto Milano, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano PAZZI Alberto.
MEARDI Mario, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. ROTONDI Luigi.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LA ROCCA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il capitano SANTONI Giuseppe.
REPETTO Eugenio, id. Genova, id. Piacenza est	Id. id. id. SABATINI Francesco.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

STIFFONI Giovanni, (B) distretto Treviso, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano TUDINO Alessio.
OMBRES Goffredo, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. DEAMBROGIO Giovanni.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

MARTINI Vincenzo, distretto Torino, 3 alpini. CAZZANICA Gherardo, id. Cremona, deposito Cremona.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRANDO Emilio.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 19-12-1918).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FOLLADOR Marco, distretto Belluno, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano MORETTI Luigi Bruno.
CALI' Ferdinando, id. Massa, deposito Massa.	Id. id. id. DALLA BORTOLA Antonio.
GIROLLA Mario, (B) id. Mantova, id. Verona.	Id. id. id. BORELLA Emilio.
BRUNO Pietro, id. Cosenza, id. Ravenna.	Id. id. id. RIZZI Alfredo.
RIVOLTELLA Gustavo, id. Torino, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. RIZZA Antonino.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FERRI Tommaso, distretto Avellino, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano PELLEGATTI Ugo.
TOSCO Lorenzo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. QUARENGHI Vito.
LOIACONO Emilio, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. SPERTI Giuseppe.
CONTRERAS Carlo, id. Roma, id. Chieti.	Id. id. id. VASQUES Giovannino.
IADAROLA Luigi, id. Benevento, id. Foggia.	Id. id. id. GELMI Giovanni.
GIACOMINI Giacomo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. BRAGATTO Mario.
DALL'ARA Gino, id. Milano, id. Novara V sud.	Id. id. id. PANTASSO Attilio.
DE TULLIO Domenico, id. Bari, id. Potenza.	Id. id. id. SANTAMICONE Raffaele.
PALMENTOLA Aldo, id. Lecce, id. Foggia.	Id. id. id. RORAI Giuseppe.
CALAUTI Orazio, id. Reggio Calabria, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CRISTOFOLI Mario.
GERVASINI Giacomo, id. Varese, id. Milano ovest.	Id. id. id. PACE Tommaso.
PARLANTI Renato, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. ZANETTI Corradino.
SCOTO Mario, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. RAVIZZA Rodolfo.
ASTROLOGO Isacco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. DE PAOLI Luciano.
COZZOLONGO Francesco, id. Bari, id. Lecce.	Id. id. id. CALLEGARI Mario.
LI MANDRI Giuseppe, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. TERZAGHI Andrea.
MIOLI Aldo, id. Bologna, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RAIMONDI Tommaso.
PIA Luigi, id. Torino, id. Torino ovest. CUTINI Adelmo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il capitano SFORZA Guido.

LASPIA Nino, di ir tvo Girgenti, deposito Firenze sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano ZANNINI QUIRINI Italo
BENFANTE Vincenzo, id. Palermo, id. Ozieri S.	Id. id. id. CLERICO' Nicola.
SALVADORI Augusto, id. Firenze, id. Firenze Ud.	Id. id. id. MANTOANI Oscar.
MARTINELLI Alfonso, (B) id. Barletta, id. Bologna.	Id. id. id. FIORENTINO Alberto.
CUZZONI Carlo, id. Pavia, id. Torino est.	Id. id. id. LEGA Giulio.
POLICARDI Silvio, id. Padova, granatieri Roma.	Id. id. id. FOSSA Giuseppe.
CARUSO Francesco, id. Siracusa, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. CENTONZE Filippo.
REINA Salvatore, id. Catania, id. Firenze Ud.	Id. id. id. GRASSO Attilio.

Con anzianità 14 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

VINCI Pietro, distretto Taranto, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano FUSIGNANO Aldo.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MARCHETTO Enrico, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CASSITTO Nicola.
MORRA Antonio, deposito Torino est.	Id. id. id. RISI Tommaso.
MARRA Ciro, id. Chieti.	Id. id. id. BETTINI Ivo.
PLUDERI Giovanni, id. Parma nord-est.	Id. id. id. FANELLI Giuseppe.

Con anzianità 1° *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PONTIERI Achille (B), deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano FINCATO Giovanni.
MEJORIN Giulio, id. Roma Pad R.	Id. id. id. DE LELLIS Gregorio.
PALCI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CHIZZOLA Ognibene.
LUNGHI Fernando, (B) id. Roma.	Id. id. id. MORINONI Adriano.
AMOROSO Giuseppe, (B) id. Savona.	Id. id. id. BUZZANO Giuseppe.
FERRARIS Alessandro, id. Firenze Sud.	Id. id. id. LUCCI Giuseppe.
GALLIGANI Fosco, id. Palermo C.	Id. id. id. GIORGIO Gaetano.
DA ROSS Umberto, id. Brescia.	Id. id. id. BENIGNI Paolo.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

RUBINI Marcello, 3 alpini.	Precederà nel ruolo il capitano BRESSAN Angelo.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

GRAZIANI Guido, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano BARRA Gaetano.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

DE ROSSI Armando, deposito Torino est.	Precederà nel ruolo il capitano BINASCO Alessandro.
CORRENGIA Florino, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il capitano ODDENINO Giuseppe.

Con anzianità 27 *ottobre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1918:

LANDI Guido, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il capitano SCHENONE Angelo.
ALBERTI Guido, (B) id. Asti.	Id. id. id. BILUCAGLIA Luigi.
APRILE Carlo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SINSIG Romeo.
CAMBER Giulio, id. Lecco.	Id. id. id. ZOCCHI Giovanni.

Con anzianità 7 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

CURLO Francesco, distretto Catania, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano RAIOLA Giuseppe.
DI LAURO Giovanni, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. AGRESTE Quarto.
FRANCHI Luigi, id. Firenze, id. aeronautica (aviatori).	Id. id. id. DI CUGLIO Domenico.
RAMONDO Giovanni, id. Savona, fanteria.	Id. id. id. FERRARI Giorgio Italo.

Con anzianità 17 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

TAMBURINO Alfredo, distretto Siracusa, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il capitano MARROCCHI Luigi.

Con anzianità 24 *novembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1918:

BOREA RICCI Francesco, distretto Savona, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano DANIELI Pietro.
PENNO Giuseppe (B), id. Alessandria, id. Torino.	Id. id. id. POTZOLU Antonio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal la stessa data:*

ALBANO Mario, distretto Palermo, deposito Ozieri S. MARCHETTI Giulio, id. Teramo, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRANTI Pier Luigi.

Con anzianità 8 *dicembre* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1919:

LO RUSSO Michele, distretto Bari, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il capitano DONATO Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 19-12-1918).

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

LANZAROTTA Giuseppe, distretto Cefalù, deposito aeronautica (battaglione dirigibilisti)	Seguirà nel ruolo il capitano CRUCIANI Giulio.
CAMAGNA Amedeo, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. RASSI Giulio.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DE SANCTIS Antonio, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIARINA Umberto.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

MIGLIOLI Carlo, distretto Roma, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano GUERRISI Giuseppe.
CODIGNOLA Arturo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. PACIA Carmine.
BELLANTONIO Achille, (B) id. Reggio Calabria, id. Torino.	Id. id. id. SACCARELLI Nicola.

GRAZIANI Guido, tenente complemento, arma di fanteria. — Rettificato il nome come appresso: GRAZIANI Guido. (*D. L.* 12-12-1918).

IORDA Federico, tenente, distretto Roma, deposito Ferrara. — Già iscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensato da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuto idoneo, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, è riammesso in servizio, e iscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con anzianità 10 gennaio 1917. (*D. L.* 19-12-1918)

DELLA TORRE Domenico, tenente fanteria, deposito Como. — La sua anzianità di grado a sottotenente di cui il decreto 31 maggio 1917, dal 1° novembre 1916 viene rettificata e stabilita dal 1° novembre 1915, e quella da tenente di cui al decreto 6 giugno 1918, dal 16 agosto 1917, viene rettificata e stabilita al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MERELLO Agostino. (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da servizio: (*D. L.* 19-12-1918).

BARTOLI Angelo, distretto Parma, deposito Parma nord-est.	MOSSA Giuliano, distretto Cagliari, deposito Ozieri C. FOTI Nicola, id. Taranto, id. Taranto.

SCARPINATI Manueli, deposito Livorno.
ZUNINO Emilio, distretto Sassari, deposito Oderi S.
TROJANO Antonio, distretto Caserta, deposito Aquila.
PLAJA Giuseppe, distretto Trapani, deposito Trapani.
PALATINI Osvaldo, id. Belluno, 7 alpini.
PASIMENI Giorgio, id. Lecco, deposito Frosinone.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento comandi a fianco di ognuno indicati: (*Bol. M.* 22-12-1918).

BORTO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.	Trasferito 46 fanteria.
FORGHIERI Eugenio, deposito Brescia.	Id. 6 bersaglieri.
CONTU' Ernesto, id. mitraglieri Brescia.	Id. 45 fanteria.
BRUNO Giordano, id. id. Torino.	Id. 48 id.
FAZZI Giovanni, distretto Massa, deposito Ferrara.	Id. deposito 21 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti, effettivi per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Bol. M.* 22-12-1918).

BARILE Giulio, distretto Savona, deposito Torino est.	Deposito Benevento.
DE ORSI Michele, id. Potenza, id. Benevento.	Id. Cuneo.
CONFALONIERI Mario, deposito Como.	Id. Modena.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1° gennaio 1919:

MAINIERI Gennaro.	DALLA VERDE Edoardo.
BELLONI-PASQUINELLI Pietro.	ROSI Ettore.
D'ANNIBALE Ottavio.	LECCISO Felice.

VIRGILIO Pino Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 giugno 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876) dal 1° gennaio 1919.

I seguenti tenenti sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

ROSSI Vito, distretto Potenza, deposito Monza. — Già promosso all'attuale grado per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917, e confermato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.
PELAGGI Luigi, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. — Già promosso all'attuale grado per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917, confermato con decreto luogotenenziale 25 maggio 1917.

LORENZI Antonio, tenente di complemento fanteria 2 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 17 agosto 1918 di tribunale militare di guerra di armata.

SOTTOTENENTI.

TOMELLERI Attilio, sottotenente nominato per la durata della guerra, deposito Perugia. — Promosso al grado di tenente con anzianità 30 aprile 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo il tenente GARIBALDI Ezio. (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917: (*D. L.* 19-12-1918).

GALIZIA Michele, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente FAZIO Guido.

CATUCCI Antonio, distretto Torino, deposito Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASSARA Ercole.
VIACAVA Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915 n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*D. L.* 19-12-1918).

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FINOCCHI Giuseppe, (B) distretto Roma, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente COLONNA Adolfo.
MOCINI Francesco, id. Orvieto, id. Genova.	Id. id. id. QUARENGHI Vito.
ROSATI Domenico, id. Orvieto, id. Aquila.	Id. id. id. BIANCOROSSO Rodolfo.
BINETTI Gioacchino, id. Brescia, id. Cremona.	Id. id. id. PAUTASSO Attilio.
BALDI Ubaldo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BENASSI Pietro.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIVELLO Giovanni, distretto Roma, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BINI Antonio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MINNECI Pier Ferruccio, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente FANCELLI Guglielmo.
BUCCIANTINI Delfo, id. Tortona.	Id. id. id. MUSSO Secondo.
MIGLIARISI Domenico, id. Bari.	Id. id. id. MINISSALE Graziano.
CHINI Mario, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PETTINELLA Fernando.
VINCI Guido, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. PELLEGRINO Mario.
ZECCHIN Aldo, id. Venezia, deposito Avellino.	Id. id. id. CINTI Silvio.
VACCARO Guido, id. Palermo, id. Como.	Id. id. id. MORETTI Giuseppe.
STEFANINI Luigi, id. Treviso, 30ª A compagnia presidiaria.	Id. id. id. BERTONI Manlio.
SARTORI Guglielmo, id. Bologna, 3 alpini.	Id. id. id. DAL CASON Plinio.
MILANESE Pasquale, deposito Cuneo.	Id. id. id. PIMPINATO Giulio.
CATTANI Carlo, distretto Massa, deposito Siena.	Id. id. id. SIDORINI Francesco.
MATTANA Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id. VALLONE Gaetano.
CONTINELLA Ignazio, id. Catania, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente SULLAM Salomone.
TEDESCHI Giuseppe, id. Barletta, id. Roma Pad. R.	
TRAPUZZANO Giacomo, id. Catanzaro, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente VERZAGHI Amedeo.
CHIURCO Salvatore, id. Castrovillari, id. Salerno S.	Id. id. id. CARDELLA Ugo.
VERDECCHIA Giuseppe, id. Ascoli Piceno, granatieri Parma.	Id. id. id. TONDI Gualtiero.
SENAPE DE PACE Beniamino, id. Lecce, deposito aeronautica (aerostieri).	Id. id. id. BUSCA Renato.
IULIANO Nicola, id. Benevento, id. Lecce.	Id. id. id. INCARDONE Giuseppe.
DONATONE Ettore, id. Foggia, id. Frosinone.	Id. id. id. RUSSI Nicola.
POLIDORI Umberto, id. Frosinone, id. Massa.	Id. id. id. PETRECCA Alessandro.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ALLAMANDOLA Giuseppe, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FURLAN Roberto.
MOSCATELLI Mario, id. Trapani.	Id. id. id. TOGNOLI Vittorio.
CARLESI Diego, (B) id. Livorno.	Id. id. id. ZELASCHI Francesco.
CALVO Cornelio, id. Tortona.	Id. id. id. CHIALDO Albino.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PISANI Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SANTIS Achille.

ARMANNI Unno, (B) di tretto Roma, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANON Luigi.
LEUCI Riccardo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. GAMMA Mario.
CARMINA Emanuele, id. Girgenti, id. Palermo C.	Id. id. id. TAMBERI Lamberto.
BARGONI Ferruccio, id. Massa, id. Parma nord-est	Id. id. id. STEIZ Santino.
TUCCILLO Mario, id. Potenza, id. Foggia.	Id. id. id. SOMMARIVA Luigi.
ANGIULLI Umberto, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. PARODI Arturo.
MASCARELLO Ero, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. FORNASARI Luigi.
DE SIMONE Tito, id. Lecce, id. Foggia.	Id. id. id. GIRARDI Giuseppe.
DE MARTINI Mario, id. Benevento, id. Fano.	Id. id. id. TINTI Dante.
VISONE Giuseppe, id. Avellino, id. Como.	Id. id. id. LEMBO Corrado.
PORFIRI Livio, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. IULIANI Giovanni.
BACCINI Ilias, id. Ancona.	Id. id. id. BIAGINI Enrico.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GHIROLDI Ottone, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BRANDI Luigi.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GARGANESE Cosimo, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente FAVA Pietro.
CHAMARD Ferdinando, id. Padova P.	Id. id. id. MONTINI Armando.
COLETTO Giuseppe, id. Fano.	Id. id. id. GIGLI Domenico.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PITZURRA Luigi, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente NUGNES Amedeo.
PARDUCCI Alberto, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MELLINA Gaetano.
MAYER Vitaliano, distretto Chieti, 2 alpini.	Id. id. id. LOMBARDI Lauro.
GRECO Carlo, id. Siracusa, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. VATTERONI Corrado.
PARISI Francesco Paolo, id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Id. id. id. ECCLESIIS Alfredo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

LAMPANI Aldo, (B) distretto Siena, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente AGAZZI Ugo.
FUCILE Archimede, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. MOSCA Calogero.
RUSCELLI Giuseppe, (B) deposito Barletta.	Id. id. id. BORDET Giorgio.
GRIMOLDI Armando, (B) id. Bologna.	Id. id. id. MANNELLI Paris.
LEO Cosimo, id. Modena.	Id. id. id. GANDOLFI Giovanni.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CARENZA Michele, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente PEROTTI Serafino.
EGIDI Erse, id. Viterbo.	Id. id. id. DELLA CORTE Vincenzo.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

TASSI CARBONE Fortunato, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente SATTA Luigi.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

MACCHIA Tommaso, (B) distretto Sulmona, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GARVANI Ercole.
SIERI PEPOLI Umberto, deposito Ancona.	Id. id. id. PATERNO' Vincenzo.
SPADARO Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. ARENA Antonio.
BENEDETTI Bruno, id. Ancona.	Id. id. id. VICO Angelo.
GHINETTI Giulio, id. Verona Ve.	Id. id. id. LI VOLSI Giuseppe.
RUSSO Salvatore, id. Messina.	Id. id. id. PICCINELLI Savino.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MARIMONTI Pompeo, distretto Milano, 1 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente STORANI Carlo.
DI MARTINO Giuseppe, id. Trapani, deposito Foggia.	Id. id. id. SABATINI Marcello.
DE FELICE Donato, id. Napoli, id Napoli nord.	Id. id. id. DEFRESNE Felice.
SALSARULO Pietro, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. VENUTO Angelo.
CONDORELLI Luciano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. MAQUIGNAZ Francesco.
COLETTI Carlo, id. Venezia, granatieri Parma.	Id. id. id. MARZOVILLI Francesco.
OSTORERO Silvio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. MESSA Francesco.
SILVETTI Luigi, id. Sassari, deposito Ozieri 8.	Id. id. id. GIUBERTONI Mario.
TORELLO Pietro, id. Genova, id. Brescia.	Id. id. id. CHIARIOT Renato.
VENTURA Nicolantonio, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. MORANDI Giacomo.
MARONE Armando, id. Campobasso, id. Catania.	Id. id. id. NOVI CHIAVARRIA Roberto.
ROSSI Silvio, id. Avellino, id. Milano est.	Id. id. id. RISTOT Primo.
BUCCA Armando, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. CECCONI Umberto.
DUC Antonio, id. Savona, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. AMBROSINO Pietro.
DEL MONACO Rolando, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. UGOLINI Luigi.
BIZZARRI Vincenzo, (B) id. Verona, id. Barletta.	Id. id. id. CIRESA Pietro.
DONADEO Umberto, (B) id. Ascoli, id. Verona.	Id. id. id. PERRINO Salvatore.
MARSILI Bruno, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. RUSSO Giovanni di Domenico.
MATERA Giuseppe, id. Siracusa, id. Firenze Sac.	Id. id. id. DENARO Antonio di Bartolo.
GIANCHETTINI Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. DELLI FRANCI Alfonso.
RIZZO Domenico, id. Avellino, id. Brescia.	Id. id. id. SOTGIU Francesco.
MIGLIORI Andrea, id. Brescia, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BALFERRI Fulvio.
CARTEI Cattero, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. CLEMENTI Cesare.
MARAZZI Achille, id. Savona, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. VOLPE Rocco.
ALICATA Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli sud.	Id. id. id. CAMELI Antonio.
TRIGONA Giovanni, id. Caltanissetta, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. IMPASTATO Vito.
MANCA Enrico, deposito Napoli sud.	Id. id. id. CHIANTONI Gaetano.
MAFFIOLI Vittorio, id. Cuneo.	Id. id. id. VIGNATI Carlo.
ERENO Giona, id. Ozieri C.	Id. id. id. DOMONACO Enrico.
BIAGIONI Berretto, 1 alpini.	Id. id. id. CITAVIANI Michele.
SOGNAMILLO Umberto, deposito Trapani.	Id. id. id. MORGARI Cesare.
AURAGALLO Francesco (B), id. Savona.	Id. id. id. DE FILIPPIS Antonio.
COXE Giacomo, (B) id. Verona.	Id. id. id. TARABELLA Aldo.
PASINI Armando, (B) id. Roma.	Id. id. id. PALLOTTA Luigi.
ZAVAGLIA Antonio, id. Siracusa.	Id. id. id. VANDONI Pietro.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MOSSO Aurelio, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MICCIO Salvatore.
SANDRINI Renato, (B) id. Bologna.	Id. id. id. FEDELI Oreste.
SPOTORNO Arturo, id. Pisa.	Id. id. id. RUSTICHELLI Ugo.
PRESAZZI Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. BOZZALLA Mario.
TALIN Francesco, id. Potenza.	Id. id. id. MASINO Domenico.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

AYMAR Spirito, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente PARENTI Dino.
SERRA Severino, id. Catania.	Id. id. id. ANDREOZZI Michele.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

FERRARA Francesco, distretto Caserta, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LORENZI Leonida.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MORCHIO Mario, distretto Genova, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente CIPOLLA Gaetano.
SETTESOLDI Gino, deposito Torino ovest.	Id. id. id. MINOTTI Giuseppe.
ANEDDA Antonio, id. Perugia.	Id. id. id. BRUNO Alfredo.
REBAY Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. MICCA Luigi.
RANIERI Paolino, deposito Mantova.	Id. id. id. MARZARI Enzo.
CARABBA Antonio, 7 alpini.	Id. id. id. ZANUSO Dario.
GHERARDI Narciso, deposito Como.	Id. id. id. SOFFIETTI Vittorio.
RUGGERI Stefano, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUSSILLO Carmelo.
MAZZUCCA Gustavo, id. Ferrara.	

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

GALANTI Giovanni, distretto Roma, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente VITULLO Filippo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

BRULLMANN Giovanni, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente SENZI Stefano.
OLDANI Luigi, id. Ferrara.	Id. id. id. MONTANARI Enrico.
MARINO Rino, 1 alpini.	Id. id. id. LUINI Giorgio.
CENNAME Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CERUTTI Giorgio.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

SPAMPINATO Giuseppe, distretto Catania, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMBONI Antonio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PAPI Antonio, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGANTI Emilio.
MOBILIA Antonio, id. Ancona.	Id. id. id. VACCARO Pietro.
CHELI Camillo, id. Novara.	Id. id. id. BERNATTI Vittorio.
CANO Mario, id. Salerno C.	Id. id. id. GATTI Francesco.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

SANFILIPPO Matteo, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente BOATTINI Dante.
COZZI Riccardo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. PERSANO Umberto.
MAZZADI Nino, id. Milano est.	Id. id. id. DI SALVO Francesco.
PALOMBIERI Guido, (B) id. Barletta.	Id. id. id. CAPUZZO Pietro.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

ALLASIA Oreste, distretto Cuneo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLAS Leopoldo.
GUARINI Ludovico, id. Napoli, 2 id.	Id. id. id. BETHAZ Giuseppe.
SCUTI Mario, id. Genova, deposito Bergamo.	Id. id. id. GNUTTI Attilio.
PIRAS Giuseppe, id. Cagliari, id. Oziori C.	Seguiranno nel ruolo il tenente IONA Luciano.
GARRISI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	
BALDASSARE Paolo, id. Bari, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIERO Oreste.
CAZZATO Vito, id. Lecce, id. Monza.	Id. id. id. LO GIUDICE Michele.
FLACH Giorgio, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. TRANCHINA Vincenzo.
SANCHIONI Alessandro, id. Pesaro id. Ancona.	Id. id. id. CASULA Pietro.
FALCONE Giuseppe, id. Palermo id. Cosenza.	Id. id. id. CHIARAMIDA Nunzio.
VINCENTI Guido, id. Torino, id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRELLA Silvio
SCOLARI Paolo, (B) id. Reggio Emilia, id. Bologna.	

CASSATARO Francesco, di tratto Cefalù, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente MACCATI Ugo.
RAVA Francesco, id. Caltanissetta, id. Livorno.	Id. id. id. LANGUASCO Bernardo.
CHIRULLI Antonio, id. Taranto, id. Ferrara.	Id. id. id. VALVO Antonino.
SCROSATI Bruno, id. Genova, id. Cosenza.	Id. id. id. MONTEFORTE ANGERI Ernesto.
FINOCCHIARO Domenico, id. Catania, id. Alessandria A.	Id. id. id. ZOCCHI Giuseppe.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MARZELLA Raffaele, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL BUE Ivo.
GIBELLINI Francesco, id. Roma Pad.	Id. id. id. BARTOLI Goffredo.
DE CECCO Michele, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. REVELLI Giovanni.
VIVIANO Vincenzo, id. Ferrara.	Id. id. id. ANTONINI Giovanni.

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CASAGRANDE Armando, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CICCHETTI Paolo.
SCALIA Giovanni, id. Roma, 7 alpini.	Id. id. id. MAJORE Nestore.
MAGNI Luigi, id. Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. DEL VECCHIO Alfredo.
RODANO Arturo, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Id. id. id. TURCHETTA Pasquale.
VALENTINO Guglielmo, id. Avellino, id. Lodi.	Id. id. id. NEGRI Antonio.
VECCHIO VERDERAME Francesco, id. Palermo, 4 alpini.	Id. id. id. ZAMBELLI Renato.
GRAZIANO Filippo, (B) id. Catania, deposito Barletta.	Id. id. id. CAMPIUTI Emilio.
GAGLIANO Alfredo, id. Catanzaro, id. Verona Vi.	Id. id. id. RISALDI Antonio.
BALBA Giovanni, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. RUGGERI Silvestro.
STEFANELLI Michelangelo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. BOCCHIA Mario.
BALDASSARRI Lavinio, (B) id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. CARRARA Pietro.
RUGGIERO Umberto, deposito Palermo P.	Id. id. id. FANT Emilio.
BATTAZZI Secondo, (B) id. Barletta.	Id. id. id. CAPONEGRO Armando.
BRUDAGLIO Vincenzo, distretto Barletta, deposito Bari.	Id. id. id. DELL'UVA Enrico.
MOLISANA Alberto, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. FABBRI Aurelio.
CASALEGNO Ludovico, id. Napoli, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. CORTE Felice.
MATTEI Mario, id. Aquila, id. Ferrara.	Id. id. id. BANANDI Alberto.
CARTA Ermenegildo, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id. id. id. MASETTI Antenore.
ROTONDO Carlo, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. id. id. LOSACCO Saverio.
SECHI Giovanni, id. Sassari, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ZANDO Gilberto.
SICILIANO Eugenio, id. Cosenza, id. Napoli sud.	Id. id. id. CORINA Paolino.
BATTAGLIA Giovanni, id. Caltanissetta, id. Macerata.	Id. id. id. ZARDO Napoleone.
CHIOSSONE Salvatore, id. Catania, id. Ancona.	Id. id. id. Mantovani OTTORINO.
GARATTI Giovanni Mario, id. Brescia, id. Bergamo.	Id. id. id. CANTI Giuseppe.
BIZZARRI Vincenzo, id. Avellino, id. [illegible] sud	Id. id. id. BOVERI Francesco.
MARTINI Giuseppe, id. Ancona, id. Ascoli Pa[illegible]	Id. id. id. BATTIZOCCO Annibale.
MAGGI Giovanni, id. Pavia, id. Como.	Id. id. id. BARBERA Lucio.
BASILE Francesco, id. Bari, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. DINI Alberto.
BRESCIANI Arturo, id. Cremona, id. Piacenza est	Id. id. id. VOLPI Oreste.
GALVANO Carmelo, id. Siracusa, id. Spoleto.	Id. id. id. FAVRO' Ettore.
LANNICELLI Giuseppe, deposito Ravenna.	Id. id. id. RIBATTO Erminio.
CELENTANO Mario, distretto Napoli, deposito Vercelli.	Id. id. id. CAPPARUCCI Ottorino.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MANCIA Guido, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVELLI Paolo.
PARENTI Filippo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BERETTA Giuseppe.
FOGLIO Fulvio, deposito Brescia.	Id. id. id. GIANNOTTI Carlo.
GRASSI Riccardo, id. Genova.	Id. id. id. MELLO-RELLO Flaminio.
CASTIGLIA Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. ROTA Giovanni Battista.
VILLANI Ugo, id. Perugia.	Id. id. id. BUFFAGNI Vittorio.
LOCATELLI Giovanni, (B) id. Ancona.	Id. id. id. INGHINA Pier Giuseppe.
FARERI Ettore, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. SASSO Pierino.
SABRI Carlo, id. Cremona.	Id. id. id. SERPIERI Ezio.

Con anzianità 25 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BIANCO Domenico, distretto Trapani, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGATORI Carlo.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

GRANDI Gino, deposito scuola mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente VAUDANO Enrico.
NAPOLI Alberto, id. Verona Vi.	Id. id. id. BOVERO Arturo.
TROMBETTA Angelo, id. Benevento.	Id. id. id. CROCI Adalberto.
SALA Carlo, 5 alpini.	Id. id. id. ANGUISSOLA Luigi.
VOLTOLINI Pietro, deposito Milano ovest.	Id. id. id. FLORES Romolo.
GULLO Emanuele, id. Avellino.	Id. id. id. ANTONAROLI Angelo.
MARTINOLI Guido, id. Napoli nord.	Id. id. id. PIERGIOVANNI Tito.
DELLISANTI Antonio, id. Potenza.	Id. id. id. BERGERONE Mauro.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

TARTAGLIA Giuseppe, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente BARIANI Enrico.
VIA Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. COTTIGLIA Manlio.
OLIVA Luigi, id. Varese nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente FANTOZZI Angelo.
CASATI Vasco, (B) id. Roma.	
IOVINELLA Giovanni, (B) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente LOVAGLIO Enrico.
SARNO Edoardo, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. FUCCI Luigi.
CULOTTA Vito, id. Girgenti.	Id. id. id. CAMILLETTI Carlo.
DE COLLI Nicola, id. Como.	Id. id. id. ORLANDINI Adolfo.
BRACONE Nicola, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MAROCCO Carlo.
LO SAPPIO Pasquale, id. Cosenza.	Id. id. id. SIMONCINI Armando.
FEMMINIS Antonio, id. Brescia.	Id. id. id. SAPIO Carlo.
BARBERA Michele, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BAITA Giuseppe.
ARCAMONE Leopoldo, id. Massa.	Id. id. id. ZUCCHINETTI Achille.
CAMPAGNARI Luigi, id. Arezzo.	Id. id. id. SALVETTI Antonio.
DE LUCCHI Giovanni, id. Benevento.	Id. id. id. ORTO-RICCIARI Vincenzo.
BACCHETTA Alfonso, (B) id. Livorno.	Id. id. id. SPADINI Francesco.
ALESSI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. CLERICI Francesco.
SALUTANZI Goffredo, id. Chieti.	Id. id. id. PERTUSIO Sisto.
FRANCHINI Franco, id. Bari.	Id. id. id. CLERICI Gianfranco.
CALVARUSO Emanuele, id. Milano est.	Id. id. id. FRANZINI Pierino.
CHARPIN Ottorino, id. Ozieri C.	Id. id. id. AMATO Federico.
QUARANTA Giuseppe, id. Napoli sud.	Id. id. id. MORI Pietro.
DE LUCA Cristoforo, id. Palermo P.	Id. id. id. STRAMPELLI Domenico.
ALDUINI Pietro, id. Lecce.	Id. id. id. DI LOLLO Pietro.
BRACCHI Pietro, (B) id. Ancona.	Id. id. id. REY Silvio.
BONANDRINI Carlo, id. Benevento.	Id. id. id. DAFFARA Giovanni.
LAJOLO Antonio, id. mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL BRUN Luigi.
PASTORE Carlo, id. id. Torino.	

JANNELLI Giuseppe, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVERE Arsenio.
BRIGANTI Antonio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CRESPI Pietro.
MIRABILIA Felice, id. Chieti.	Id. id. id. FACCHINI Giovanni.
D'INGEO Gennaro, (B) id. Ancona.	Id. id. id. GIANNANGELI Italo.
TOMASETTI Domenico, (B) id. Savona.	Id. id. id. MAIORANA Edoardo.
DI PRENDA Nicola, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TORREGGIANI Gino.
RUDI Ruggero, id. Cuneo.	Id. id. id. RAPAGGI Tommaso.
BOZZANO Francesco, id. Brescia.	Id. id. id. CARRÀ Edoardo.
BRUNO Pio Maria, 3 alpini.	Id. id. id. MAIELLO Enrico.
FUSCO Lorenzo, deposito Gaeta.	Id. id. id. SPADETTA Giulio.
BASILE Gaetano, (B) id. Savona.	Id. id. id. ALONGI Faustino.
FRANCINETTI Cesare, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CASELLI Renato.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

CUPIOLI Francesco, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AGRÒ Roberto.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PEZZOTTA Luigi, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente VANZIAN Antonio.
SBERNINI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MAMMOLI Gino.
SEMPREBON Ettore, id. Novara N.	Id. id. id. MATTURRO Attilio.
GALDI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. MOSSINA Aldo.
GANDOLFI Virginio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. COMO Francesco.
FRANCIOLI Gino, deposito Foggia.	Id. id. id. PINTUCCI Oreste.
COTTINI Giacinto, id. Gaeta.	Id. id. id. MANNINI Gino.
DI GIOIA Nicola, id. Gaeta.	Id. id. id. DE LENA Antonio.
CAMPUS Gavino, id. Milano est.	Id. id. id. TERADICO Giovanni.
DE MENNATO Giovanni, id. Firenze Ud.	Id. id. id. ORRIGONI Rigoletto.
VERRI Giuseppe, id. Torino est.	Id. id. id. POZZOLI Giuseppe.
ANTONIOTTI Ernesto, id. Napoli sud.	Id. id. id. CHERCHI Carlo.
GRIMALDI Umberto, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. RICCI Mario.
MATTIONI Cesare, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. BONACINA Cesare.
STANCHINA Lorenzo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. STEFANON Roberto.

Con anzianità 17 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PISSARELLO Francesco, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente VARETTO Severino.
VIGNA Adamo, id. Lodi.	Id. id. id. BERRETTONI Alfredo.
LUPIDI Ugo, id. Pisa.	Id. id. id. BARLI Luigi.
FREGOSI Vittorio, id. Pisa.	Id. id. id. CARTA Salvatore.

Con anzianità 1° *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

CIAPETTI Ottorino, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente RE Giuseppe.
PAOLICELLI Cosimo, id. Verona Ve.	Id. id. id. BARDINI Spartaco.
SORMANO Carlo, id. Torino P.	Id. id. id. TURRIS Adolfo.
STOPPINI Italo, id. Ancona.	Id. id. id. ZAMBIANCO Antonio.
PIZZOLI Eliseo, id. Verona Vi.	Id. id. id. VERONA Umberto.
DEL SIGNORE Donatello, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. DE GIORGI Giovanni.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

CORINALDI Mauro, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente EVA Filippo.
LISSIA Giovanni Battista, id. Trapani.	Id. id. id. CARISTIA Umberto.
DE CERA Leonardo, (B) id. Palermo.	Id. id. id. BESOZZI Riccardo.
FORTI Gino, mitraglieri Torino.	Id. id. id. DANIELI Giuseppe.
MORETTO Mario, id. Brescia.	Id. id. id. TRAVERSO Edoardo.
BRESSANELLO Pietro, deposito Avellino.	Id. id. id. FERLA Adalgiso.
CONTI Ugo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. LIBRERA Angelo.

BERNINI Ferdinando, (B) depo-ito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente LIETTI Giovanni.
CASIRAGHI Angelo, id. Savona.	Id. id. id. VALSESIA Carlo.
TADINI Edmondo, id. Savona.	Id. id. id. CALEMBAN MERCURE Cesare.
MAZZALI Guido, id. Brà.	Id. id. id. BUELLI Cesare.
D'ANTRASSI Paolo, mitrag ieri Fiat.	Id. id. id. ESMANECK Attilio.
D'ONOFRIO Achille, deposito Savona.	Id. id. id. PARODI Paolo.
BARRESI Camillo, id. Brescia.	Id. id. id. PIZZI Augusto.
COPPARI Giovanni, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. SIMONETTI Gastone.
FERRARI Alfredo, id. Brescia.	Id. id. id. DROGHETTI Giancarlo.
PAGANI Amilcare, id. Verona Ve.	Id. id. id. GUARAGNIO Francesco.
TURBIANI Marcello, 3 alpini.	Id. id. id. POZZI Arnaldo.

Con anzianità 21 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

PORCHEDDU Giuseppe, distretto Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente DE AMBROGIS Secondino.
CAGIATI Carlo,, (B) id. Roma, deposito Roma.	Id. id. id. RONCHAIL Giuseppe.
PIAZZI Vittorio, id. Bologna, 5 alpini.	Id. id. id. NOBRA Mario.
GUIDI Primo, id. Pesaro, 4 id.	Id. id. id. MOLA Tito.
COEN Aldo, id. Brescia, deposito Brescia.	Id. id. id. TORRIANI Tullio.
PETTI Giuseppe, id. Napoli, id. mitraglieri Brescia	Id. id. id. MONTI Angelo.
SALVI Francesco Maria, id. Roma, 8 alpini.	Id. id. id. ERCOLANI Giovanni.
PIATERRA Eleuterio, id. Novara, deposito Novara N. STARACE Raffaele, id. Bari, id. mitraglieri Fiat.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONCI Gino.
LENZINI Guido, id. Pistoia, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenent MARAGNOLI Carlo.
MARESCHI Leonardo, id. Treviso, 6 id.	Id. id. id. SCHIAPPARELLI Luigi.
LUNARDI Guglielmo, id. Lucca, 7 id.	Id. id. id. ROMANO Giorgio.
BRACHETTI Ugo, id. Macerata, depo-ito Novara N. ZIPPOLI Miro, id. Genova, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORLANI Francesco.
DI LOSA Giacomo, (B) id. Napoli, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAINA Guglielmo.
MELEDANDRI Alboino, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. UGHETTO Umberto.
GIROTTO Francesco, id. Vicenza, id. Cuneo.	Id. id. id. REPETTO Aurelio.
CORA Mario, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. MANFREN Domenico.
DALLA CHIARA Bruno, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. BAVARESCO Luigi.
CARLE Onorato, id. Cuneo, id. Savona.	Id. id. id. SCARPA Giovanni.
D'ALESSANDRO Mario, id. Foggia, id. Avellino.	Id. id. id. FEDELE Nazzareno.
PRIMI Vittorio Emanuele, id. Roma, id. Massa.	Id. id. id. BENSI Paolo.
LEVI Raimondo, id. Reggio Emilia, id. Monza.	Id. id. id. D'OVIDIO Gaetano.
FROSINA Salvatore, id. Catania, id. Catania. BETTI Costanzo, id. Pesaro, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETROZZI Alessandro.
MARTINI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente MANDAINI Giulio.
PULIDORI Palmiro, id. Teramo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. D'ARGENIO Ariberto.
TRIONI Adolfo, id. Caserta, id. Napoli sud.	Id. id. id. SCARELLA Quinto.
GRAVINA Francesco, id. Napoli id. Napoli sud.	Id. id. id. MENINI Alessandro.
MARCUCCI Rodolfo, id. Firenze, id. Verona Vi.	Id. id. id. BIANCHI Ugo.
D'AMBROSIO Leonardo, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. id. id. SIGNORI Raffaele.
TOFFANO Mario, id. Padova, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. PALMIERI Ubaldo.
SEMERARO Giuseppe, id. Bari, id. Firenze Sac.	Id. id. id. MENSI Alessandro.
PASCUCCI Giulio, id. Spoleto, id. Napoli sud.	Id. id. id. ACCOLLA Concetto
FEDI Enzo, id. Lecce, id. Verona Vi.	Id. id. id. DEL GENIO Enrico.
SOMENSI Pietro, id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. MUSSO Michele.
GULINELLO Nicola, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. LA CORTE Giovanni.
DE MALDE' Felice, id. Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. FERRARI Giovanni.
RICCARDI Angelo, id. Voghera, id. Ancona.	Id. id. id. IANDOLI Gaetano.
BIZZARRO Giuseppe, id. Bari, id. Napoli sud. ORSATTI Francesco, id. Lecco, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAETA Guido.

FIASCHI Eraldo, distretto Siena, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il ten nte CATALANI Francesco.
ANTONIACOMI Fulvio, id. Sicile, id. Firenze Ud.	Id. id id. BACIN Vittorio.
DE CRESCENZIO Raffaele, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. AGATI Aldo.
GUITALDI Vincenzo, id. Roma, id. Siena.	Id. id. id. TATA Beniamino.
MUSACCHIO Camillo, id. Potenza, id. Napoli sud.	Id. id. id. SCHIAPPAROLI Mario.
VECCO Giorgio, id. Torino, id. Messina.	Id. id. id. LICCI Nicola.

Con anzianità 1° *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

SANSONE Francesco, distretto Napoli, deposito Savona. MANZINI Eugenio, (B) deposito Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente TORTORA Alfredo.
VERRI Domenico, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente STRATA Federico.
TROMBETTA Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SPOSITI Vittorio.
VALENZANO Sergio, id. Aquila.	Id. id. id. VAGLIO Alfredo.
PERELLI Antonio, id. Ferrara.	Id. id. id. PETZALIS Ottavio.
MONTALBANO Giacinto, id. scuola mitraglieri Brescia.	Id. id. id. POMPEI Umberto.
ROSSI Vincenzo, id. Monza.	Id. id. id. ROTTO Ugo.
CAVAZZONI Mario, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. POGGI Gualtiero.
GULINO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MAZZINI Romualdo.
MAMBELLI Marcello, id. Mantova.	Id. id. id. FORNAROLI Amelio.
DENTINI Salvatore, id. Viterbo.	Id. id. id. BERTOLI Francesco.
PEIRA Giovanni, id. Ivrea.	Id. id. id. CASCIANA Luigi.
LUNARDI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. id. VAIANA Antonino.
FAILONI Carlo, id. Bari.	Id. id. id. ARMIRAGLIO Enrico.
ANELLI Ernesto,, (B) id. Livorno.	Id. id. id. BROVELLI Ugo.
CAVALIERI Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. ALESSI Giuseppe.
DANTI Bruno, id. Napoli sud.	Id. id. id. CRIALESI Candido.
BOSSINI Umberto, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ORIOLI Lorenzo.
CORALLO Gaetano, id. Novara V sud.	Id. id. id. PEL BON Giuseppe.

Con anzianità 2 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

COLAO Giulio,, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CORRIDORE Salvatore.
MONTANARO Antonio, id. Alessandria A.	Id. id. id. POMPEI Febo.
CUSMANI Giovanni, id. Pistoia.	Id. id. id. DE PLANO Cesare.

Con anzianità 9 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

RUOCCO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBESI Alfredo.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

PRINCIPE Alberto, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente CLEMENTI Elio.
GIUDICI Pietro, id. Como. CRISCI Duilio, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente OLIVA Vitaliano.
VALENTI Francesco, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Cesare.
TORRE Alfredo, id. Napoli nord.	Id. id. id. MANCINI Oliviero.
FRASCHETTI Ugo, id. Lecco. FAVARO Francesco, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il tenente TAGLIAFERRO Egidio.
RAVAGNANI Antonio, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCIONE Carlo.

Con anzianità 20 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SAITTA Vincenzo, distretto Catania, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPANELLO Michele.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 (*D. L.* 19-12-1918).

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DI MARCO Pasquale, distretto Campagna, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Mario.
BONANNO Carlo, id. Palermo, id. Torino P.	Id. id. id. TRAPANI Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ORLANDI Pietro, distretto Milano, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente SANSONE CAPOGROSSO Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TERRACINI Renzo, distretto Genova, deposito Roma Pad. P.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPANARO Pietro.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NATOLI Ernesto, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente LOSANNA Luigi.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni della stessa data:

RIPAMONTI Piero, distretto Varese, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MULZONE Mario.
MAGALDI Michele, id. Potenza, deposito Milano est.	Id. id. id. LAMBERTI Alfonso.
DE SANDRO Domenico, id. Catanzaro, id. Napoli nord.	Id. id. id. VINCENTI Sante.
ROLANDO Alfredo, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. CORALLO Edmondo.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

PUTIGNANO Luigi, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente TAORMINA Ugo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SANNINO Giorgio, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente TREZZI Ettore.
QUARTARARO Carmelo, (B), id. Catania, id. Barletta.	Id. id. id. PISCITELLI Vincenzo.

Con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

LA ROSA Giuseppe, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARINI Franco.

Con anzianità 1° luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BUCCELLATO Vito, distretto Trapani, deposito Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il tenente IANNAZZO Nicola.
DE MUSIS Michele, id. Bergamo, id. Brescia.	
DE PIETRA Andrea, id. Novara, id. Genova.	

Con anzianità 20 novembre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1918:

CALABRESE Pompilio Donato, distretto Lecce deposito Lecce

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

(*D. L.* 12-12-1918).

CIANI Armando, deposito Caserta.
MANIGLASSO Ercole, reparto mitraglieri Brescia.
GIOFFRE' Saverio Rocco, deposito Spoleto.
SANVORI-INNOCENTI Santino, id. Caserta.
BEGHELLI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
GALEPPINI Elizio, id. bersaglieri Ancona.
GIACONE Guglielmo, id. Frosinone.
GIBELLI Santino, id. 2 alpini.
GROSSI Federico, id. 5 id.
FONTE Attilio, id. Cosenza.
MAZZOLA Loreto, id. Roma nord-est.
CAVACCINI Michele, id. Arezzo.
TRESOLDI Agostino, id. Salerno S.
ZAMPIERI Aldo, id. Roma Pad. P.
GASPARI Enrico, id. Torino ovest.
BURGARETTA Concetto, id. Palermo C.
GUYOT Pietro, id. Roma nord-est.
CARMIGNANI Gino, id. Varese nord.
SURDO Benvenuto, id. Avellino.
D'APOLLONIO Francesco, id. bersaglieri Torino.
SPADARO Paolo, id. Novara V sud.
AMICI Luigi, id. Varese nord.
VALFRE Luigi, id. 3 alpini.
SACCHETTI Domenico, id. Udine.
GALLI Leopoldo, id. bersaglieri Livorno.
CASELLA Guido, id. Roma nord-est.
NOVELLI Francesco, id. Ferrara.
AMBROSINI Michele, id. Napoli sud.
DI GIOVANNI Francesco, id. Gaeta.
VINCENZI Luigi, id. bersaglieri Bologna.
BISACCIA Arturo, id. Ravenna.
CHIAPPERO Giovanni, id. Foggia.
BARONCELLI Giuseppe, id. Torino.
CARRAMUSA Giovanni, id. bersaglieri Savona.
CANNATA Antonio, id. Catania.
GARDINO Domenico, id. 3 alpini.
ROSSI Francesco, mitraglieri Torino.
FURIATI Rodolfo, deposito 3 alpini.
LUCCHESE Filippo, id. Varese nord.
VERNETTI Paolo, id. Bari.
MANGIA Carlo, id. Novara N.
BORDONE Mario, id. bersaglieri Roma.
IANNOTTA Gabriele, id. 5 alpini.
BARONI Guido, id. Torino ovest.
SERTOLI Arnaldo, id. 4 alpini.
LAZZARONI Caro, id. 5 id.
MOZZICATO Carmelo, mitraglieri Torino.
PRIMOLA Francesco, deposito Lecce.
DINUCCI Edoardo, id. bersaglieri Livorno.
BERRETTA Filippo, id. id. Roma.
TESSARI Attilio, deposito 6 alpini.
QUADRINO Generoso, id. Ozieri S.
MOLINELLI Icilio, id. Gaeta.
ALOISI Luigi, id. Bari.
CHIARAPPA Armando, id. Novara N.
STAGIONI Giuseppe, id. Como.
GRASSI Antonio, id. Forlì.
CRICELLI Alberto, id. Ferrara.
SABBADINI Emilio, id. granatieri Roma.
BESANA Alessandro, id. Firenze nord-ovest.
MAGNONI Rodolfo, id. Torino ovest.
MACCHIN David, id. Firenze nord-ovest.
MORESCHI Lavinio, id. granatieri Roma.
MANTOAN Antonio, id. Siena Trev.
TOMASELLI Francesco, id. Catania.
SANTORO Francesco, id. Piacenza est.
CONGEDI Antonio, id. Roma nord-est.
ALDORASI Vicenzo, id. Tortona.
ROSSI Mario, id. 5 alpini.
VERNAZZA Andrea, id. Pistoia Bell.
CHATEL Vittorio, id. Gaeta.
BONAFEDE Giuseppe, id. Como.
BARBIERI Alfredo, id. Torino.
DONADI Irene, id. Firenze sud-est.
FEDELE Giuseppe, id. Lecce.
DEL CORE Giovanni, id. Torino.
CARBONETTO Gerolamo, id. bersaglieri Livorno.
BIANCALANI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
RICCI Oscar, id. Bari.
ORIOLES Vincenzo, id. Firenze Sac.
MARIANI Giuseppe, id. 3 alpini.
MARZORATI Vincenzo, mitraglieri Torino.
COLLINI Nicolo, deposito Bari.
COSTANTINI Nicola, id. Foggia.
BAIONA Giovanni, id. Verona Vi.
GIURAZZI Giacomo, id. Roma nord-est.
ROSSI Ugo, id. Roma nord-est.
BRUNELLO Francesco, reparto mitraglieri Torino.
GATTI Alfredo, deposito Torino.
CUCH Giovanni, id. 7 alpini.
EBOLI Pasquale, id. Avellino.
MALINVERNI Federico, id. Firenze nord ovest.
BARTOLI Romeo, id. Reggio Emilia.
TARONY Alberto, id. Pistoia Bell.
CICONI Renato, id. 3 alpini.
BOTTI Evaristo, id. Ferrara.
DE SESSA Vincenzo, id. Novara N.
COSTA Massimo, id. Lecce.
MAGNAGHI Amilcare, id. Novara N.
TONELLI Antonio, id. Torino.

MERONI Giuseppe, depo ito Mantova.
TADDEO Bernardo, id. Forlì.
CERA Enrico, id. Novara N.
CARPICECI Giovanni Battista, id. Girgenti.
MONTI Pietro, id 5 alpini.
BELLOMO Domenico, id. Torino ovest.
CENTUGNO Salvatore, id. Milano ovest.
DONATI Arnaldo, id. Milano est.
PIETRANGELI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
CONTARTESE Pasquale, id. Cefalù.
CICCIOLI Remo, id. Reggio Emilia.
ROSSI Sebastiano, id. Cremona.
GRISENTI Alfredo, id Torino ovest.
RUGGIERO Gaetano mitraglieri Torino.
ALBANO Antonio deposito Bari.
ALLEGRA Sante id. Lecce.
SAVOIA Dante, id. bersaglieri Palermo.
CELLA Napoleone, id. Bari.
FORTUNA Antonio, id. Torino ovest.
LEONE Nicola, id. Varese nord.
FORNAROLI Luigi, id. Bari.
CIRINA Cesare, id. Perugia.
FALCONE Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
ULIVI Adolfo, deposito Ivrea.
FALSETTINI Alberto, id. Torino ovest.
CINGA Fermo, id. Torino ovest.
ORLANDI Aurelio, id. Bergamo.
D'ELIA Bonaventura, id. Roma Pad. R.
CATTANEO Alessandro, mitraglieri Brescia.
MOLISANI Alberto, deposito bersaglieri Barletta.
CAGNANI Dino, id. Caserta.
DE LIRO Giuseppe, id. Mantova.
RUSSO Arturo, id. Messina.
FEDERICI Salvatore, id. granatieri Roma.
LEONE Andrea, id. Trapani.
BORIO Gerolamo, id. Roma sud-ovest.
BELLARIA Giuseppe, id 7 alpini
NANNINI Michele, id. Roma Pad. R.
DI BONAVENTURA Michele, id. Treviso.
TESTERA Cesare, id. Firenze sud-est.
BENCIVENGA Ponziano, id. Girgenti.
SIMONETTI Giuseppe, mitraglieri Torino.
BIANCHI Carlo, deposito Aquila.
LOTTI Ubaldo, Novara N.
DE AMENTI Giovanni mitraglieri Brescia.
NOIA Armando, deposito Aquila.
MATRANGA Michelangelo.
LANDRO Vincenzo, deposito Potenza.
ROSEO Giuseppe, id. Torino.
D'ARGENIO Generoso, id. Ozieri S.
PEPE Domenico, id. Caserta.
CAGNETTA Valentino, id. Novi Ligure.
CECCONI Giuseppe, id. Arezzo.
LEPIDELLI Giovanni, id. Ozieri C.
FRANCHINI Gaetano, mitraglieri Brescia.
INGEGNO Mario, deposito Potenza.
SABATELLI Nello, id. Perugia.
CORSI Luigi, id. Brescia.
REPETTO Bartolomeo, deposito Verona Vi.
GUERRA Renato, id. Bari.
CORBETTA Arturo, d. Salerno C.
SALOMONE Ezio, id. Palermo C.
RANZINI Giovanni, id. Salerno C.
GORRASI Francesco, id. Pavia.
BIANCHI Attilio, id. Torino.
MAZZANTINI Goffredo, id. Roma sud-ovest.
PAGANI Giulio, id. Ozieri S.
INVERNIZZI Giuseppe, id. Cuneo.
SISINI Antonio, id. Lecce.
MASETTI Riccardo, id. Tortona.
PERA Leone, id. Torino ovest.
VANORE Francesco, id. bersaglieri Livorno.
LISONI Sabino, id. Bari.
DEL COL Arduino, id. Cremona.
PALLINI Alberto, id. Bari.
DE RITA Corrado, id. Livorno.
DE NARDO Serte, id. Torino.
GASPARINETTI Bruno, id. bersaglieri Barletta.
SARTORELLI Giacomo, id. Novara est.
BOCCATO Pietro, id. Catanzaro.
GIUDICI Angelo, id. Ivrea.
VECCI Cesare, id. Benevento.
DINI Odo, id. bersaglieri Roma.
TOGNETTI Gino, id. Catania.
CRIVELLI Federico, id. Cremona.
DEHO Remo, id. Avellino.
ADORNI Amedeo, id. bersaglieri Ancona.
PARADISI Umberto, id. Siena Trev.
LA BRUNA Benedetto, id. Cremona.
CAMERANO Prospero, id. Cuneo.
ALESSIO Bruno, id. Torino.
MADONNA Gennaro, id. Avellino.
BESCHIZZA Pietro, id. Reggio Calabria.
BARACCHETTI Emilio, id. Torino.
TASCHIERI Angelo, id. Bari.
SCHINELLI Sante, id. Varese nord.
MELOCCHI Mario, id. Vercelli.
PETTERUTTI Gioacchino, id. Bergamo.
ALESI Pompeo, id. bersaglieri Palermo.
IACOPINO Gaetano, id. Parma nord-est.
TAPPARI Domenico, id. Piacenza ovest.
ROCCA Vitaliano, id. Bergamo.
RICCI Mariano, id. Como.
BLOTTO Corrado, id. Torino ovest.
IMERONI Ugo, id. granatieri Roma.
GIRELLI Bruno, id. Udine.
GALLEANO Giovanni, id. 4 alpini.
GERENZANI Francesco, id. Bari.
RICCARDI Diego, id. Torino ovest.
BALESTRIERI Antonio, id. Torino ovest.
BALESTRACCI Manlio, id. Avellino.
BUA Giovanni, id. Bari.
GUALTIERI Giuseppe, mitraglieri Brescia.
FAOTTO' Angelo, deposito granatieri Parma.
GRANAFEI Ubaldo, id. Taranto.
DE VECCHI Aristide, id. Pisa.

DE VITO Luigi, deposito Cuneo.
DE VITO Eugenio, id. 4 alpini.
GHIONE Amedeo, id. 3 id.
MAGRI Silvio, id. granatieri Parma.
RIGAMONTI Paolo, id. Novara.
LITTA MODIGNANI Giulio Renato, id. granatieri Roma.
BENINI Giuseppe, id. Pistoia.
BOSSO Giovanni, id. Como.
BOSCO Giuseppe, id. Avellino.
CAVARA Nello, id. 5 alpini.
COSMACINI Giovanni Battista, id. Cuneo.
LEONARDI Dante, id. bersaglieri Ancona.
ROMANI Giuseppe, id. Pisa.
SCAFFARDI Giuseppe, id. 8 alpini.
TASCA Umberto, id. Torino.
VENIER Guido, id. 8 alpini.
MUCCI Clemente, id. Parma nord-est.
LILLI Antonio, id. Salerno S.
MACHINÈ Alfredo, id. Monza.
MADAFFARI Giuseppe, id. Udine.
DE SPUCHES Eugenio, id. Foggia.
D'ERRICO Enrico, id. Pistoia Bell.
CAMPAGNA Alberto, id. Pistoia.
GRANATA Pasquale, id. Milano ovest.
SILVESTRI Luigi, id. Salerno S.
MORET Paolo, id. 3 alpini.
URACASSI Mario, mitraglieri Torino.
CIAMPO Nicola, deposito Arezzo.
MEAZZI Edoardo, id. Bari.
PONTI Pietro, id. Trapani.
PAGANI Francesco, id. Ozieri S.
MAURI Silvio, id. Forlì.
PESCE Augusto, mitraglieri Torino.
TORTI Luigi, deposito Bari.
DI PAOLA Antonio, id. Varese.
ALEMANNO Balilla, id. Girgenti
MARINI Ermenegildo, id. Roma nord-est.
AMBROSIO Alberto, id. Genova.
SARDELLA Salvatore, id. Salerno S.
LAMPERTI Giovanni, id. 5 alpini.
CIFANI Achille, id. Roma sud-ovest.
COCCO Luigi, id. bersaglieri Livorno.
BURIANI Vittorio, id. Novara N.
FUSARO Rosario, id. Parma sud-ovest.
BRAVO Giuseppe, id. Palermo C.
SAVINO Carmelo, id. Bari.
CORDUA Fedele, id. Girgenti.
MENICHETTI Dante, id. Messina.
SINGLITTICO Attilio, id. Girgenti.
CIRILLO Alfonso, id. Catania.
MARANGONI Mario, mitraglieri Torino.
MARCHETTI Federico, id. Ferrara.
FRICANO Agostino, id. Cuneo.
ROSATI Antonio, id. Cremona.
GRILLI Egisto, id. Foggia.
TRIPI Carmelo, id. Aquila.
LANDI Raffaele, id. Varese nord.
RAFFAELLI Mario, deposito Varese nord.
GIULIANI Giovanni, id. S. Remo C.
PRANDO Spiridione, id. Girgenti.
AIRAGHI Federico, id. bersaglieri Verona.
CASU Domenico, id. Ozieri S.
MALAGOLI Annibale, id. Bari.
L'OCCASO Vittorio, id. Parma sud-ovest.
FONI Silvio, id. 6 alpini.
VOLTARELLI Riccardo, id. Perugia.
BALZARETTI Andrea, id. Salerno C.
LAZZAROTTO Benigno, id. Caltanissetta.
GIANNONE Angelo, id. Catania.
AMPOLLARI Carlo, id. granatieri Roma.
BERTI Ettore, id. Milano ovest.
MAZZOLI Giovanni, id. Perugia.
PASQUALI Arnaldo, id. 4 alpini.
CRESPINI Crespino, id. Lecce.
CAVAGNARO Giovanni, id. Palermo C.
ALLAMANDRI Michele, id. Bergamo.
PELLEGATTI Antonio, id. Napoli sud.
MUZZARELLI Candido, id. 5 alpini.
DANESIN Paolo, id. Catanzaro.
MICERA Giovanni, id. Siena Trev.
NAPOLITANO Alfredo, id. Roma Pad. R.
BONINO Francesco, id. Girgenti.
FINARDI Vincenzo, id. Torino.
VIDA Ultimo, id. Lecce.
SAVINA Raffaele, id. Firenze sud-est.
GABELMATER Emilio, reparto mitraglieri Torino.
GENNARDI Francesco, deposito Aquila.
GARBAGNATI Luigi, id. Novara N.
MANCO Gaetano, id. Ivrea.
BRANCHI Vitale, id. bersaglieri Palermo.
OSTINELLI Vincenzo, id. Caserta.
ALBERTO Antonio, id. 4 alpini.
PUCCI Pasquale, id. Alessandria A.
JON Rino, id. Bari.
PEIRONE Cesare, id. Napoli S.
MATHIS Giuseppe, id. 5 alpini.
GALLOTTI Mario, id. Lecce.
INTERSIMONE Pietro, id. bersaglieri Palermo.
MASCIONI Aristide, id. Lecce.
TINACCI Italo, id. Trapani.
VITIELLO Vincenzo, id. Cuneo.
CUCCHI Giulio, id. Pistoia Bell.
BELLASSAI Liberio, id. Torino ovest.
GIANNARELLI Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
ZANZUCCHI Giuseppe, id. 5 alpini.
CORAGLIO Ugo, id. Bari.
LANZAROTTI Umberto, id. bersaglieri Roma.
CASATI Romeo, id. Bari.
BERNI Serafino, id. bersaglieri Livorno.
GIGLI-CERVI Alberto, id. Padova R.
FERRERO Antonio, id. bersaglieri Barletta.
BIANDRATE Lino, id. Como.
AGOSTINI Ferdinando, id. Torino.
TRIBBIANI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
RE Umberto, id. Vercelli.

PITTALUGA Giuseppe, mitraglieri Brescia.
LIBERALI Giorgio, deposito bersaglieri Roma.
LO SAVIO Giuseppe, id. Novara N.
FONTANINI Spartaco, id. Messina.
GOMES Lionello, id. Taranto.
SMUCCIA Bruno, id. Torino ovest.
MUOIO Umberto, id. bersaglieri Savona.
DILIGENTI Ugo, id. Foggia
DRESSINO Aurelio, id. Napoli sud.
ZUCCHI Enrico, id. Lecce.
PILIA Salvatore, id. Perugia.
GAZZANIGA Angelo, id. Firenze nord-ovest.
COPERCHINI Pietro, id. Lecce.
TOSI Francesco, id. Foggia.
BARILATI Gilberto, id. Torino.
GIANNINI Pasquale, id. Messina.
CHIARELLI Tullio, id Novara N.
SQUARTINI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
CAMOLETTO Michele, id. Bari.
DONDINA Andrea, id. Ascoli Piceno.
MANCA Raffaele, id. Perugia.
BARTOLINI Pietro, id. Alessandria A.
CONVERSO Francesco, id. Novara N.
TREVISAN Mario, id. Torino.
VALSANIA Giovanni, id. Verona Ve.
GARELLI Angelo, id. Napoli sud.
FOSSATI Rinaldo, id. Bari.
RIVA Alessandro, id. 3 alpini.
PAVONE Arturo, id. Foggia.
ENGLARO Fausto, id. 2 alpini.
DRAGO Francesco, id. Gaeta.
AME' Luigi, id. Aquila.
PANISSIDI Domenico, id. Torino.
ANCONA Salvatore, id. Cuneo.
ROSSO Andrea, id. 7 alpini.
PACE Giuseppe, id. Avellino.
AGUZZI Carlo, reparto mitraglieri Torino.
BOSCH Duilio, deposito Benevento.
PALUMBO Giulio, id. Aquila.
MACRI Francesco, id. Avellino.
ANDREI Amanzio, id. Ferrara.
MOLARI Alessandro, id. Novara N.
PERRO Aleardo, id. Mantova.
CERONE Francesco, id. Perugia.
ODELLA Filippo, id. Roma nord-est.
PICCIO-MARCHETTI Cesare, id. Pistoia.
RENOLDI Pietro, id. Torino ovest.
CAVALCA Alfredo, id. Palermo P.
COZZA Amerigo, id. 2 alpini.
MERLI Pietro, id. Torino ovest.
QUAGLIA Adolfo, id. Perugia.
LOMBARDOZZI Michele, id. Perugia.
GORI Orfeo, id. Ferrara.
PAPONE Alessandro, id. bersaglieri Roma.
TOLLIS Francesco, id. Foggia.
ROSSI Mario, id. 4 alpini.
MONTANARI Carlo, id. Foggia.
MORELLI Dante, id. Lecce.
ROSSI Luigi, deposito Benevento.
QUAGLIERINI Dante, id. Salerno C.
ROCCHI Candido, id. Salerno S.
GIORLEO Armando, id. Aquila.
MAZZELLA Ciro, id. 5 alpini.
CASAMASSIMA Giuseppe, id. Avellino.
MARINO Costanzo, id. 3 alpini.
DE CUPIS Lamberto, id. Pisa.
BELLERI Severino, id. Alessandria A.
ROTTIGNI Antonio, id. bersaglieri Barletta.
FOSCHINI Antonio, id. Pisa.
SPADA Luigi, id. 5 alpini.
GUIDUGLI Guido, id. Pistoia.
ALBINI Felice, id. bersaglieri Livorno.
ARIETTI Pietro, id. Foggia.
BARBALATO Emanuele, id. Pistoia.
ROMANELLI Giulio, id. Savona.
TORCHIARO Mario, id. Pistoia.
AROSIO Martino, id. Como.
MESSINA Antonio, id. Udine.
MALGONI Arnaldo, id. Bologna.
CATTANEO Giulio, id. Torino ovest.
ROCCA Giovanni, id. Lecce.
MARTINI Giovanni, id. 1 alpini.
ROMANI Renato, id. Catanzaro.
LUCARELLI Costanzo, id. Mondovì.
FERRARESI Verardo, id. Lecce.
BEVIVINO Adolfo, id. Udine.
SPESSA Felice, id. Salerno S.
LUPO Battista, id. Avellino.
VENTURINI Vittorio, id. Varese nord.
ELIA Michele, id. Torino est.
ORTOLANI Giuseppe, id. Bologna.
DE SIMONE Ippazio, id. Chieti.
SAMBATI Eugenio, id. Firenze Sac.
TRASENTA Pasquale, id. Novara V sud.
CASILE Demetrio, id. Caserta.
CIOTTA Roberto, id. Novara N.
RUSSO Tommaso, id. Avellino
SISMONDA Domenico, id. Novara N.
LOMBARDI Tomaso, id. Reggio Emilia
MELCHIORRI Leopoldo, id. Pistoia.
RODARI Lidio, id. 4 alpini.
CORTESE Antonio, id. Perugia.
SAIACI Giovanni, id. Caserta.
VACCARO Enrico, id. Chieti.
ROSSI Aldo, id. Catanzaro.
GHEZZI Giuseppe, id. Catanzaro.
RICCI Giuseppe, id. Parma nord-est.
DE NAPOLI Luigi, id. Alessandria A.
BRUNELLO Pietro, id. Alessandria A.
ROSATI Domenico, id. Taranto.
PERANI Erasmo, id. Bari.
VITTORI Gregorio, id. Pistoia Bell.
COSTA Giuseppe di Rosario, id. Foggia.
SCARDINO Girolamo, id. Savona.
LACASELLA Vincenzo, id. Bari.
NAPOLITANO Luigi, id. Novara N.

SERRAO Vincenzo, deposito Avellino.
CARBONE Alfonso, id. 7 alpini.
BONUCCELLI Roberto, mitraglieri Torino.
ZANONI Zorè, id. Torino.
LANDERA Aldo, deposito Perugia.
FOCA' Vincenzo, id. Novara N.
MARCHETTI Clemente, id. Ferrara.
POLIA Davide, id. Ferrara.
TIANI Domenico, id. Bari.
GUIDA Pasquale, id. Firenze nord-ovest.
CAPPIELLO Attilio, id. Firenze nord-ovest.
MUGNAINI Giuseppe, id. Savona.
LUPIS Giovanni, id. Napoli nord.
MONTEGGIA Dazio, id. Torino est.
UBALDI Carmelo, id. Roma sud-ovest.
RUSSO Osvaldo, deposito Parma sud-ovest.
LICALSI Salvatore, id. Siracusa.
BIANCHI Michele, id. Pisa.
DE GIORGIS Emiliano, id. Bari.
CASASOLA Giuseppe, id. Torino ovest.
PICCOLO Riccardo, id. Torino.
PICCHI Osvaldo, id. Cuneo.
CABIANCA Rinaldo, id. Torino est.
D'ANGELO Nicola, id. bersaglieri Savona.
ROCHIRA Alberto, id. id. Brescia.
MAZZOCCHI Tullio, id. Firenze sud-est.
RIZZO' Pasquale, id. Avellino.
CARCURO Francesco, id. Cuneo.
PAPI Licurgo, id. Alessandria A.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 3° corso speciale presso la scuola militare di Parma, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza degli assegni dal 17 novembre 1918.

Essi sono destinati, per mobilitazione, al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno al mattino del 2 gennaio 1919 e dovranno essere avviati ai rispettivi corpi mobilitati entro il successivo giorno 7 nelle località che verrà loro indicata ad eccezione di quelli appartenenti alle classi 1889 ed anteriori, i quali dovranno essere trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine.

(*D. L.* 19-12-1918)

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
MUDU Gavino.	Cagliari	Novara N (23 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente BRASAFERRI Giuseppe.
MAREDDA Renato.	Sassari	Spoleto (52 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente BERNARDI Ambrogio.
MARCHI Giovanni.	Massa Carrara	Massa (21 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSIGLIO Nicolò.
LEOPARDI Francesco.	Teramo	Chieti (18 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente SORA Matteo.
SANTORO Arturo.	Avellino	Napoli nord (217 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente FETTI Francesco.
BORRIELLO Santo.	Napoli	Napoli nord (217 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente SERAFINI Mario.
PRAGA Enzo.	Piacenza	Genova (208 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente CASALE Davide
MAZZA Edmondo.	Palermo	Piacenza est (207 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSOLI Giuseppe.
FABBRUCCI Sante.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente MESSINA Giovanni.
LUCIONI Primo.	Varese	Lecco (73 fanteria). Seguirà nel ruolo il sottotenente TIRABOSCHI Ambrogio.

ARRINO Salvatore.	Napoli	Avellino (32 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PESTELLI Vittorio.	
AIELLO Guglielmo.	Reggio Calabria	Novara N (202 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PALADINI Mauro.	
NERI Vincenzo.	Catania	Lecce (140 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente NAPOLITANO Domenico.	
DORIGO Vittorio.	Sacile	Sacile (1 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARUSO Giuseppe.	
CASUBOLO Francesco.	Trapani	Trapani (150 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ALESSANDRO Carlo.	
TUROLLA Ino.	Rovigo	Padova R. (117 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPATAZZA Leonardo.	
CAROFIGLIO Francesco.	Bari	Bari (9 fanteria).
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALCATERRA Oreste.	

POLIDORI Bernardo, sottotenente complemento fanteria distretto Teramo, deposito Firenze nord est. — Rettificato il nome come appresso: POLIDORI Palmiro. (*D. L.* 12-12-1918).

SERRA Serafino, sottotenente complemento fanteria, deposito speciale Tripolitania. — Rettificato il nome appresso: SERRA Severino. (*D. L.* 12-12-1918).

BILLI Pietro, sottotenente fanteria deposito Catanzaro, — Rettificato il cognome come appresso: BILLE Pietro. (*D. L.* 19-12-1918).

BOZZELLI Fortunato, sottotenente fanteria distretto Napoli deposito Mantova. — Rettificato il cognome come appresso: BORZELLI Pietro. (*D. L.* 19-12-1918).

GATTA Domenico, sottotenente fanteria distretto Napoli deposito Bologna. — Rettificato il cognome come appresso: GOTTA Domenico. (*D. L.* 19-12-1918).

MOISIELLO Emanuele, sottotenente fanteria deposito Verona Vi. — Rettificato il cognome come appresso MOISELLO Emanuele. (*D. L.* 19-12r1918).

VIOLINI Dino, sottotenente fanteria deposito Macerata. — Rettificato il nome come appresso: VIOLINI Luigi. (*D. L.* 19-12-1918).

TOCCO Amedeo, sottotenente fanteria, distretto Verona, deposito Verona Vi. — Al cognome aggiunto il titolo: TOCCO NOBILE PATRIZIO DI TROPEA Amedeo. (*D. L.* 19-12-1918).

CHELLINI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Pistoia, deposito Modena. — Rettificato il cognome come appresso: CHELINI Giuseppe. (*D. L.* 19-12-1918).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 19-12-1918)

PRASSONE Angelo, deposito Alessandria.
SERRENTINO Ignazio, id. Siracusa.
MASSARIA Augusto, distretto Ancona, deposito Ancona.
GRASSO Giovanni, id. Nola, id. Firenze nord-ovest.
TOMASICCHIO Onofrio, id. Bari, id. Bari.
LAMPARELLI Arcangelo, deposito Benevento.
DE STEFANO Alfonso, distretto Salerno, deposito Pisa.
HERMANDEZ Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.
TUCCI Pasquale, deposito Chieti.
DE DONATO Amedeo, distretto Macerata, deposito Macerata.
CALASSO Luigi, id. Lecce, id. Belluno.
SERRAO Vincenzo, deposito Avellino.
D'AMBROSIO Carlo, distretto Foggia, deposito Parma sud-ovest.
CASTALDI Michele, id. Nola, id. Nocera.
MASCIA Augusto, id. Caserta, id. Aquila.
DE RUSSIS Ernesto, id. Castrovillari, id. Cosenza.
MORGANO Mario, id. Caltanissetta, id. Torino.
DEGLI ANGELI Giulio, deposito Torino.
PACIFICO Vincenzo, distretto Benevento, deposito Perugia.
PALMERIO Furio, id. Firenze, id. Chieti.
SICA Feliciano, id. Avellino, id. Treviso.
GIANGRANDE Gennaro, id. Bari, id. Bari.
D'OVIDIO Corrado, id. Ancona, id. Macerata.

PIERANTOZZI Ortensio, di tretto Roma, deposito Aquila
MONACO Pasquale, id. Nola, id. Modena.
RIZZI Pietro, id. Bologna, id. Ravenna.
RUBINI Umberto, deposito Verona.
ROGNA Cesare distretto Casale, deposito Torino ovest
TROTTA Scipione, deposito Frosinone.
CARDASCIA Giovanni, distretto Foggia, deposito Torino.
SCIACCA Antonio, id. Catania, id. Chieti.
CAPUTI Gennarino, id. Potenza, id. Ancona.

I seguenti sottotenenti di fanteria, già iscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e iscritti d'ufficl, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-12-1918).

DISCANNO Vincenzo, distretto Napoli, deposito Napoli nord. — Anzianità 16 gennaio 1917.
BAUSANO Eugenio, id. Napoli, id. Chieti. — Id. 18 febbraio 1918.

LAZZATI Attilio, sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto Milano, deposito Roma nord-est. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento, arma di fanteria, affettuatasi con decreto luogotenenziale 17 novembr 1918. (*D. L.* 19-12-1918)

FRANCINI Roberto, sottotenente deposito Aquila. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 è rettificata e stabilita al 1° ottobre 1917 (*L. D* 22-12-1918).

CAMURATI Ettore, sottotenente deposito Caserta. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 è rettificata e stabilita al 1° novembre 1917. (*D. L.* 22-12-1918)

PUGLIESE Giuseppe, sottotenente distretto Castrovillari, deposito Catanzaro. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 7 luglio 1918 è rettificata e stabilita al 21 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente ARRIGONI Giacomo (*D. L.* 22-12-1918).

RACAK Giorgio, sottotenente, deposito Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

MAZZARELLA Giuseppe, sottotenente, deposito Verona Ve. — Rettificato il nome come appresso: MAZZARELLA Enrico. (*D. L.* 22-12-1918)

RINALDI Antenore, sottotenente, deposito Novi Ligure — Rettificato il nome come appresso: RINALDI Teodoro. (*D. L.* 22-12-1918).

I seguenti sottotenenti, nell'arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 22-12-1918).

MORI Battista, distretto Brescia, deposito Brescia. — Trasferito 60 fanteria.
COLOMBA Luigi, reparto mitraglieri Brescia. — Id. 60 id.
BONUCCELLI Angelo, deposito Bari. — Id. 22 id.
ZENONI Ugo, distretto Torino, deposito Torino. — Id. 68 id
PORPORA Luigi, deposito Arezzo. — Id. 30 id.
VARVARO Guido, reparto mitraglieri Fiat. — Id. 10 bersaglieri.
GALLI Mario, distretto Monza. — Id. 6 id.
MELIS Ovidio, deposito Brescia. — Id. 46 fanteria.
DE PONTI Ettore, id. mitraglieri Brescia. — Id. 48 id.
LUCIANI Antonio, distretto Avellino, deposito Udine. — Id 60 id.
LO RUSSO Giovanni, deposito Livorno. — Id. 32 id.
VISTARINI Mario, id. Bergamo. — Id. 60 id.
MANGOGNA Francesco, id. mitraglieri Fiat. — Id. 6 id.
CIAMEI Ferdinando id. Mantova. — Id. 41 id.
BARBIERI Lino, id. Brescia. — Id. 61 id
BATTIONI Otello, reparto mitraglieri Brescia. — Id. 90 id.
BELFIORE Nicolò, mitraglieri Brescia. — Id. 75 id.

PICCININI Ugo, deposito Mi[illegible]	Tra ferito 68 fanteria.
PIOPPI Ennio, id. Barletta.	Id. 5 bersaglieri.
VILLA Alberto, id. Brescia.	Id. 30 fanteria.
DE FELICE Luigi, reparto mitraglieri Brescia.	Id. 14 id.
PIOZZI Ugo, id. id. Brescia.	Id. 7 bersaglieri.
MAZZARA Alfeo, mitraglieri Brescia.	Id. 13 fanteria.
CHIESA Antonio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. 7 id.
ROSSI Marcello, id. id. Brescia.	Id. 7 bersaglieri.
CORSINI Protaso, deposito mitraglieri Brescia.	Id. 4 alpini.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti sono invitati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1° gennaio 1919:

SIMONE Vincenzo.	PICIOCCHI Marcello.
RICCI Ferdinando.	DI LEO Mauro.

D'ONOFRIO Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria, deposito Bari. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 30 settembre 1918 di tribunale militare speciale di guerra di armata.

BRONZINI Carlo, id. id., distretto Pavia, id. Parma nord-est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 ottobre 1918, di tribunale militare speciale di guerra di Genova.

TRIA Onorato (B), id. id., id. Napoli, id. Barletta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 10 ottobre 1918 di tribunale militare di armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 19-12-1918).

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

TODERO Ferruccio, deposito Belluno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTI Giovanni.
BOSETTI Francesco, id. Catania.	Id. id. id. PIATTI Ugo.

Con anzianità 16 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917: (*D. C. S.* 20-9-1917).

RODELLA Alessandro, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRASSI Riccardo.

Con anzianità 1° *aprile* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 14-3-1918).

PALMERO Francesco, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGLIARA Giuseppe.

Con anzianità 21 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917: (*D. C. S.* 12-2-1918).

BAFICO Giuseppe, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BORELLO Ettore.

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriore al 1° giugno 1917: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

LEONARDI Tito, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINO Giacomo
LUCIANO Gennaro, id. Alessandria C.	Id. id. id. PIAZZI Luigi.

MALINCONICO Francesco, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI STEFANO Michele.
NATALE Mario, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. TOMMASI Camillo.
RAIMONDI Umberto, 3 alpini.	Id. id. id. CALI' Salvatore.

Con anzianità 1° dicembre 1915:

BRIZIO-GRADENIGO Augusto deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DETTINO Giuseppe.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

FALCONE Arturo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BALDASSARRI Giuseppe.
MARCHIONNI Genesio, id. Cosenza.	Id. id. id. LOLLI Silvestro.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

LAGHI Narsete, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUSA Carlo.
SOLLINA Ignazio, id. Massa.	Id. id. id. DE MICHELE Alfonso.

Con anzianità 1° marzo 1916:

LINARES Ernesto, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRATO Raimondo.

Con anzianità 1° aprile 1916:

SCRIATTOLI Girolamo deposito Genova.	Precederà nel ruolo il sottotenente LEONI Alfredo.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BARBERIS Giovanni, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VALPERGA Luigi.

Con anzianità 1° giugno 1916:

BARBERA Gaspare, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRESENTASSI Giovanni.
DESSIMONI Adolfo, id. Cuneo.	Id. id. id. ZAMBUTO Vincenzo.
GIOVANNINI Eligio, id. Parma nord-est.	Id. id. id. VENTO Cono.
OLCESE Angelo, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. RABINI Antonio.

Con anzianità 1° luglio 1916:

MARZIALI Giovanni Battista, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MIGLIORE Patrizio.

Con anzianità 1° agosto 1916:

DAGNINO Pietro, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOLOTTI Francesco.
RIGI Ulderico, id. Como.	Id. id. id. CITTOLINI Giovanni.
MURER Antonio, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. SCHIAVONE Luigi.

Con anzianità 1° settembre 1916:

TRUCCHI Ernesto, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GENTILE Giovanni.
VE-PIGNANI Ermanno, deposito Bologna.	Id. id. id. ANTAMATI Luigi.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PRIORA Arturo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERNARDINI Nullo.
SARTI Giovanni, id. Macerata.	Id. id. id. REGINA Francesco.

Con anzianità 1° novembre 1916:

LA FAUCI Nunzio, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COVIELLO Alfonso

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BORTOLINI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOMEI Bruno.
GIANDOTTI Rodolfo, id. granatieri Roma.	Id. id. id. MARCHESI Mario.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

LGIRUZZI Rocco, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARADONNA Michele.

Con anzianità 1° marzo 1917:

DE ROSICHI Alessandro, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DANIELE Vincenzo.

Con anzianità 1° aprile 1917:

LUPACCHINI Carlo, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SONDA Gian Battista.
VERCILLO Adolfo, id. Caserta.	Id. id. id. GISMANO Giovanni.

Con anzianità 1° maggio 1917:

FORGIOLI Ferruccio, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANO Mario.
MATTEUCCI Filippo, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. GRANCHELLI Goffredo.

Con anzianità 15 maggio 1917:

BIANCHINI Vittorio, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATTANEO Ignazio.
FAIANI Silvano, id. Palermo P.	Id. id. id. PEPE Vincenzo.
MANNO Antonino, id. Cuneo.	Id. id. id. GHIRARDELLI Benvenuto.
MESSINA Pietro, id. Caserta.	Id. id. id. DRAGONI Angelo.
TEDESI Pietro, id. Torino est.	Id. id. id. SPAINI Ludovico.

Con anzianità 1° giugno 1917:

FACCHERA Angelo, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERLA Virginio.
FRULIO Sergio, id. Caserta	Id. id. id. GASPARINI Francesco.
MAZZEI Luigi, 11. Parma nord-est	Id. id. id. FRUNERI Ugo.
SQUARCINI Evaristo, id. Piacenza est.	Id. id. id. CUCCIO Giuseppe.

Con anzianità 15 giugno 1917:

FERRARI Luigi, deposito Torino est	Seguirà nel ruolo il sottotenente GASPARI Ezio.
PESSINA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PEDOTTI Italo.

Con anzianità 1° luglio 1917:

CORONA Luigi, deposito Pistoia Bell.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMADIO Umberto
LANFRANCHI Giacomo, id. Bologna	Id. id. id. FABBRO Italo.
MOSCADELLI Attilio, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FERRARI Stefano.
TURCHI Emilio, 6 alpini.	Id. id. id. COPETI Alfredo.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BERTIGLIA Carlo, deposito Salerno S	Seguirà nel ruolo il sottotenente CURATOLO Paolo.
BOLZONELLO Mario, id. Novara V. sud.	Id. id. id. BANCHIERI Giovanni.
CENINI Ario, id. Lecco.	Id. id. id. MAGNANI Giuseppe.
CENNI Ettore, id. Cremona.	Id. id. id. MILANESI Innocenzo.

DE CESCO Luigi, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE NARDO Ettore.
DURICHELLO Claudio, deposito Siena Trev	Id. id. id. BADOLATI Francesco
GALLI Mario, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. BARBERI Lino
GIGLIO Eugenio, deposito Arezzo.	Id. id. id. VERGANTI Mario.
LORETANI Giuseppe, deposito Forlì.	Id. id. id. CASALINI Pasquale.
SCARANO Paolo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DEL SOLDATO Galliano.
TEDESCO Salvatore, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. LAMBERTI Nunzio.
VAGLIO Ippolito, deposito Bologna.	Id. id. id. MARCHESI Donato
VIGGIANO Acredeo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. PANARO' Pietro.
ZAMBELLI Evaristo, id. id. Torino	Id. id. id. CASTALDI Roberto.

Con anzianità 1° agosto 1917:

TUFARELLI Nicola, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PENNA Luigi

Con anzianità 15 agosto 1917:

BALLONI Mario, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SIGNORINI Tommaso.
BORTI Adolfo, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. LANDUCCI Nello.
FORMERIS Andrea, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. TRAVERSO Mario.
GIGLIA Giulio, id. Siena	Precederà nel ruolo il sottotenente ALLEGRA Giovanni Battista.
HEFFLER Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VIGONI Dino.
LEMBI Renato Adolfo, deposito Arezzo.	Id. id. id. BOCCUCCIA Clemente.
MASSARA Augusto, id. Napoli nord.	Id. id. id. MAICANGI Nicola.
MARABELLI Pietro, id. Piacenza ovest	Id. id. id. CASTELLINI Bortolo.
MOSCA Ugo, id. granatieri Roma.	Id. id. id. HEFLER Gaetano
OTTOLENGHI Giacomo, id. Trapani.	Id. id. id. FOSSATI Mario
PASCALI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. D'ANGELO Marcello.
PELLICANO Ernesto, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. BELLINAZZO Gino
RACCOGLI Giovanni, id. Trapani	Id. id. id. FONTANABUONA Graziano.
ROSSI Brunetto, id. Palermo P.	Id. id. id. CELIENTO Raffaele.
SALERNI Giustiniano id. Parma nord est.	Id. id. id. PATRELLANI Silvio.
VIOLA Gabriele, id. Parma nord-est	Id. id. id. SCHILLACI Giuseppe

Con anzianità 17 agosto 1917:

BALBI Vittorio, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAISANO Domenico.
BEVINI Rodolfo, id. Milano ovest.	Id. id. id. CALASCIBETTA Andrea.
BOSI Lazio, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. BERSANI Carlo
CANFONIERI Giorgio, id. Milano ovest.	Id. id. id. CHIAMBERTO Fortunato
CUCCA Mario, id. Milano est	Id. id. id. PREVIATO Francesco
GORGONE Angelo, id. Milano ovest.	Id. id. id. COSTA Edoardo.
PETRUCCI Dante, id. Milano ovest.	Id. id. id. FINCATI Giuseppe Eugenio.
SCOTTI Piero, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. SCARAMUCCI Tullio.

Con anzianità 16 settembre 1917:

BIANCO Angelo, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BALLONI Giovanni.
CALCAGNO Vito, deposito Chieti Ven	Id. id. id. PALMIERI Vincenzo
LUSI Giulio, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. MANDALARI Ottolino.
NIERI Ferdinando, id. Cuneo	Id. id. id. ZORDAN Giovanni.
PECCE Giuseppe, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. RE Giuseppe
SPERA Alfredo, deposito Parma nord-est	Id. id. id. SAMMARCO Nestore.
TEDESCHI Gaetano, id. Reggio Emilia	Id. id. id. DELLA RICCIA Aldo.
ZANETELLO Ottorino, id. Piacenza ovest	Id. id. id. DI LORENZO Alberto.

Con anzianità 15 settembre 1917:

AGOSTINELLI Domenico, reparto mitraglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTI Ugo
BAGNOLI Adolfo, deposito Pisa.	Id id. id RAMPICHINI Luigi
BIZZARINI Antonio, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id FABBRI Metoro
BRUZZESE Francesco, deposito Piacenza ovest.	Id. id id PENNESE Angelo.
FANTONI Ettore, id Brà.	Precederà nel ruolo il sottotenente MODINO Biagio.
LOREFICE Giorgio, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALEMBAUS-MERCURE Cesare
ROTA Carlo, id. id Brescia	Id. id. id. CHIZZONITI Attilio
TERNELLI Nello, deposito Cremona	Id. id id. GATTI Luigi.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

CAMPELLI Dario, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORA Danilo.
CELLERAI Martino, deposito Fano.	Id id id. MANFRA Carmine.
GRIGLIÈ Lino, id. Firenze Ud	Id. id. id GAMBINO Giuseppe.
NOBILI Alberico, Id Parma nord-est	Id. id. id. DE GREGORIO Luigi.
OLIVA Pasquale, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ALASIA Lorenzo
PONTIROLI Luigi, deposito Aquila (comandato battaglione squadriglie avistori).	Id. id id. PICCALUGA Tito.
ZAMPETTI Antonio, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id AUDISIO Giuseppe.

Con anzianità 2 ottobre 1917:

CIANCIA Alberto, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CUSMANI Giovanni.
GOLDSCHMIEDT Ego, id. Torino est.	Id id id CAGGIANI Luciano

Con anzianità 15 ottobre 1917.

BONGI Egiziano, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BUSSOLI Guido.

Con anzianità 1° novembre 1917:

FRANZINI Giovanni, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ROSA Feliciano.
POLI Raffaele, alpini	Id. id id. COMIN Giuseppe.
MINCHIELLI Umberto, reparto mitraglieri Torino.	Id. id id COAREZZA Giovanni
OTTOBONI Pietro, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. VOLPI Tito

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

AMODIO Roberto, deposito Roma Pad. R.	PAPA Augusto, deposito Messina.
BELTRAME Marco, id. Palermo P.	ROSATI Alfredo, id. Bari
DE LUCIA Michele, id. Varese nord.	TORRISI Francesco, id. Gaeta.
DE BERNARDO Gaetano, id. Bari.	ZANGHIERI Danilo, deposito Perugia.
PERSIA Lorenzo, deposito Roma Pad. R.	

Con anzianità 1° dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

CARBONE Giacomo, deposito Torino est.	TANCREDI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
CARPANETO Giuseppe, 3 alpini.	

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CONTU Giuseppe, deposito Roma Pad. R.	PANDOLFO Giocchino, deposito Bari.
MANTIA Ernesto, id Catania.	SALGARI Romeo. id Brescia.
MICCIULLI Angelo id. Napoli N.	

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

CONTE Vittorio, deposito Piacenza ovest.
DI POMPEO Marcello, deposito Reggio Calabria.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BERNUZZI Carlo, reparto mitraglieri Torino.
BOCCHINI Augusto, id. id. Torino.
FOTI Alfredo, deposito Siena Trev.
GERUGGI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
GIALDI Alessandro, reparto mitraglieri Torino.
MARIUCCI Salvatore, id. id. Brescia.
SIMILI Vincenzo, id. id. Torino.
TAZZARI Luigi, id. id. Torino.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

CAPRARA Tullio, reparto mitraglieri Brescia
ELLENA Bernardo, id. id. Brescia.
MIGLIETTI Luigi, deposito Torino cat.
SAVORELLI Giorgio, id. Piacenza ovest.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BALDIZZONE Giuseppe, 8 alpini
CHIARELLI Francesco, reparto mitraglieri Torino.
DALLA RIVA Cesare, id. id. Brescia.
FOSSATI Giuseppe, id. id. Torino
GARLASCHI Italo, deposito Monza.
GIOSEFFI Mario, reparto mitraglieri Brescia
GUIDATO Oscar, reparto mitraglieri Brescia.
LONGO Luigi, id. id. Brescia
MANENTI Ottavio, deposito Firenze Ud.
PIERO Leopoldo, reparto mitraglieri Torino.
PRINCIPE Adolfo, id. id. Brescia.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BRUNELLI Bruno, reparto mitraglieri Brescia:
FERRARI Umberto, id. id. Brescia
SEGHEZZA Giuseppe deposito Bari.
STORCHI Felice, id. Milano ovest.

Con anzianità 11 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

SANTANGELO Paolo deposito Catania.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ACCOMANDO Umberto, deposito Parma nord est.
CARMINE Luigi, id. Piacenza ovest.
ENEA Salvatore, id. Piacenza ovest
ESPOSITO Pietro, id. Piacenza ovest
INAMORATO Pasquale, id. Ozieri C.
MARCHESE Giuseppe, id. Lecco.
MARRA Serafino, deposito granatieri Roma
PIANA Costante, id. Palermo P.
PROVAGLIO Spartaco, id. Milano ovest
SILVA Guerrino, id. bersaglieri Barletta
VENERI Amilcare, id. granatieri Roma (comandato battaglione aeronautici).

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE BERNARDI Salvino, deposito bersaglieri Bologna.
DE MISCIO Carlo, id. reparto mitraglieri Brescia.
FABI Carlo, id. id. Brescia.
INCALCATERRA Emilio, id. id. Brescia
PODDA Ferruccio, deposito Ravenna
RAMIREZ Alberto, reparto mitraglieri Brescia.
SALVADORI Torquato, id. id. Brescia.
SARTI Guglielmo, deposito Firenze Ud.
SOMMARIVA Ermanno, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ALESSI Angelo, 6 alpini.
BARAGIOLA Emilio, deposito Piacenza ovest.
BERNINI Guido, id. Piacenza ovest.
CARRARA Umberto, id. Torino ovest.
CAPRILLI Giuseppe, id. Piacenza ovest
CASTELLANA Sante, id. bersaglieri Ancona.
DEL LUNGO Sestilio, deposito Arezzo (comandato scuola aviatori.
DI RENZO Ciro, id. Chieti.
FERRARI Angela, id. bersaglieri Barletta.
LOMBARDI Michele, id. Cuneo.
LOMBARDO Corrado, id. granatieri Roma.

MAURO Carlo, deposito bersaglieri Verona.
MIGLIORINI Attilio, id. Potenza.
OCCHIALINI Ugo, id. Monza.
PORTA Aldo, id. Piacenza ovest.
RICCI Enea, id. Parma nord-est.
ROSSETTI Agostino, id. Palermo P.
RUGGERINI Guido, deposito Perugia.
STEFANI Bortolo, id. Palermo P.
TANZI Carlo Maria, id. Trapani.
VALENTINI Valentino, id. Palermo P.
VALERIO Felice, id. bersaglieri Ancona.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

FLORIO Federico, reparto mitraglieri Brescia

I seguenti aspiranti ufficiali, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Albania e Macedonia sono promossi sottotenenti di complemento arma di fanteria.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 20 maggio 1918:

PADOAN Giovanni, deposito Parma nord-est — Seguirà nel ruolo il sottotenente GHISETTI Arrigo

Con anzianità 20 giugno 1918:

GIOL Graziano, deposito Alessandria A. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente BASILE Michele
SIEGA Giovanni, id. Bari.
CHERICI Alfonso, id. Trapani. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MANASSERO Ernesto.
GIRONI Massimiliano, id. Bari. — Id. id. id. GREGORIO Orazio.
FELICI Girolamo, id. Trapani. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente COMINI Vittorio.
BIASIN Giovanni, id. Bari.
BRONZIN Pietro, id. Bari.
ZAMPETTI Giulio, id. Alessandria A.
COMITO Alfredo, id. Alessandria A — Seguirà nel ruolo il sottotenente VITTORI Albano.
CHIAIA Donato, id. Bari. — Id. id. id. CARIGLIA Matteo.
CAVANNA Aristide, id. Palermo P — Id. id. id. MODIANO Federico.

Con anzianità 20 luglio 1918:

ROCCO Cesare, deposito Trapani.
APICELLA Filiberto, id. Palermo P.
BAGNARDI Francesco, id. Alessandria A — Seguiranno nel ruolo il sottotenente BRANDI Vincenzo.
BERTOLI Antonio, id. Trapani.
PARENTI Marco, id. Alessandria A.

I seguenti aspiranti ufficiali che hanno frequentato il corso allievi ufficiali nei mitraglieri, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° giugno 1918, ed assegnati al reparto a fianco di ciascuno indicato.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

RAVINALE Giorgio, reparto mitraglieri Brescia. — Precederanno nel ruolo il sottotenente DE BLASI Calogero
DE MATTEI Saemo, id. id. Brescia
GIACOMELLI Giuseppe, id. id. Brescia.
SIMONDI Mario, deposito bersaglieri Barletta — Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE BLASI Calogero
TIANI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
IACOBELLIS Francesco, deposito Girgenti. — Id. id. id. BALDI Antonio
TADDIO Guido, reparto mitraglieri Brescia
BARROCU Antonio, id. id. Brescia
FRANZONI Ghino, deposito Aquila
COLOMBO Ettore, reparto mitraglieri Brescia.

GUERRI Agostino, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRANDIMARTE Adorno
BOSCO Guglielmo, deposito Verona VI. MASSA Giulio, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE MARIA Francesco.
BUGARLI Piero, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente BISOCCOLI Achille.
VASSENA Giusto, id. id. Brescia COLOMBO Lodovico, id. id. Brescia. NESSI Luigi, id. id. Brescia ARMELLINI Giovanni, id. id. Brescia BONOMETTI Felice, deposito Aquila ANTONELLI Nicola reparto mitraglieri Brescia GALIMBERTI Giuseppe, id. id. Brescia.	Id. id. id. DE BENEDETTO Guido.
BRESESTI Aldo, id. id. Brescia. RICCI Giacomo, id. id. Brescia.	Id. id. id. CARLASSARE Enrico.
BONIVENTO Renzo, deposito Suneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICCINELLI Franco.
PULIGA Mario, deposito Bari. MERELLI Antonio, reparto mitraglieri Brescia LANTICINA Giovanni, deposito Brescia. CANTELMO Ernesto, deposito mitraglieri Brescia SEBASTIANELLI Arnaldo, id. id. Brescia. GRAZIANO Giuseppe, id. id. Brescia VALDONIO Gaetano, id. id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIVA Antonio. Id. id. id. ROSSI Marino.
SECCHIERI Elio, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LANCILLOTTI Lancillotto
GIAIMO Antonio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MORGANTI Domenico.
BALESTRA Domenico, deposito Vercelli. BISAN Giulio, reparto mitraglieri Brescia PASINI Ferdinando, id. id. Brescia MITRIONE Antonio, id. id. Brescia CAPIROLI Bernardino, deposito Bergamo. LUZZATI Giulio, reparto mitraglieri Brescia. ALESSI Giuseppe, deposito Pisa CHICCHI Giuseppe, id. Reggio Emilia MAGRINI Livio, reparto mitraglieri Brescia	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TREVISAN Francesco.
ROSSI Carlo, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FAVELLINI Angelo.

I seguenti aspiranti ufficiali, che hanno frequentato il corso in Libia, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 giugno 1918, ed assegnati al reparto a fianco di ciascuno indicato.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ZATTA Rolando, deposito Reggio Emilia MUSATI Fermo, id. Ferrara PRATESI Dante, id. Siracusa. DE BONIS Alberto, id. Milano est.	Seguirano nel ruolo il sottotenente MOSCARDINI Giovanni.
FERRANTE Arturo, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALIANO Federico
CAMOZZI Giovanni, id. Monlovi. ARDIZZONE Umberto, id. Spoleto. RONDINELLI Ernesto, id. bersaglieri Ancona	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DEL SORDO Lionello.
CAMILLETTI Carlo, id. Pavia. PATRIGNANI Renato, id. Salerno S	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FISCHETTI Umberto

LAURIA Emilio, deposito bersaglieri Verona	
BERTI Giuseppe, id. Lodi.	
DILIGENTI Ezio, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SANTUCCI Luigi.
GAVELLO Galileo, id. Lodi.	
GIORNI Italiano, id. Salerno 8	
ARENA Aurelio, id. Roma nord-est.	
RAGO Carlo, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERINA Carlo.
GENOVESE Carlo, id. Cosenza	
MARTINENGO Enrico, id. bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZA Giuseppe
ISACCHI Mprio, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORTORELLI Augusto.
PAVESI Giovanni, id. bersaglieri Verona.	
STAIZ Gino, id. Caltanissetta	
RIZZI Pietro, id. Caltanissetta	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bissi Leandro.
SCOGNAMILLO Luigi id. Ferrara.	
PUDDU Teofilo, id. Salerno C	
ARCHINARD Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORELLI Salvatore.
ARIANO Giuseppe, id. Milano est	Id. id. id. TOMMASI Amedeo.
ZAMBRINI Franco, id. Ferrara.	
BROCCHI Alfredo, id. Perugia	
ZANI Giuseppe, id. Nocera.	
SERINI Leonardo, id. Reggio Calabria	
BATTAGLIOTTI Arturo, id. bersaglieri Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RETTORI Alfio.
MASTELLOTTO Alberto, id. Lodi.	
FABBRO Corrado, id. Ferrara	
GATTO Vincenzo, id. Novara N.	
MAZZUOLI Alessandro, id. Ancona.	
CALASCIBETTA Gio. Battista, id. Roma nord-est	Seguirà nel ruolo il sottotenente STELLA Domenico.
DI SERAFINO Guido, id. Torino est.	
COEN Giorgio, id. Ferrara	Seguiranno nel ruolo il sottotenente STRAQUADAINI Emanuele.
BUCCIARELLI Carlo, id. Torino est.	
CIOCCA Mario, id. Benevento	
CORTI Giuseppe, id. Torino est.	
CIAMMARICONE Marco, id. Ferrara	
DI GREGORIO Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. id. DINI Gennaro.
TERENZI Washington, id. Milano est.	
FORIN Lino, id. Chieti	
GIACOMINI Pietro, id. Benevento	
FERTI Antonio, id. Pavia	
DE MARTINO Paolo, id. Pavia	Id. id. id. PERODI Giuseppe.
DI MAURO Giovanni, id. Torino est.	
VESTRI Oddone, deposito Milano est.	
LUCCHINI Lorenzo, id. Nocera.	
LO BUE Francesco, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SONA Alfredo.
BEZZI Angelo, id. Gaeta.	
BERNARDINO Renzo, id. bersaglieri Roma	
CORRADO em, id. Torino est.	
MONTRESOR Giovanni, id. bersaglieri Livorno	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALABRESE Romolo.

Con anzianità 1° luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

DE SIMONE Giovanni, deposito Novara V. and.	GALLINA Luigi, deposito Cosenza.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

GALLEANI Annibale, deposito Piacenza est.

Con anzianità 15 agosto 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BELARDI Giuseppe, deposito bersaglieri Livorno.
BRANCONI Brunetto, id. Roma nord-est
CORRAO Achille, 6 alpini.
FERI Lorenzo, 6 alpini.
MUSUMECI Stefano, deposito Nocera.

Con anzianità 5 ottobre 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

VERDI Antonio, deposito bersaglieri Torino.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 19-12-1918).

FORNI Achille, distretto Genova, deposito Torino ovest
PULEJO Nicolò, id. Messina, id. Pistoia
FELLI Eustacchio, id. Frosinone, id. Roma bersaglieri Roma.
REFICE Leonida, distretto Frosinone, deposito Viterbo.
POLACCO Sebastiano, id. Treviso, reparto mitraglieri Fiat Brescia.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue: (*D. M.* 22-12-1918).

CAVACCINI Michele, deposito Como.
SMIRIGLIO Antonio, id. Vercelli
TRICERRI Marcello, 11 alpini.
BRESCIA Pasquale, id. Vercelli.
LISPI Angelo, id. Vercelli.
TRESOLDI Agostino, id. Bari
CAMPIGLI Attilio, id. Padova P.
PELLINI Albino, id. scuola mitraglieri Brescia
FONTANA Carlo, id. Monza.
GILONNA Carlo, id. Monza.
GASPARI Ercole, id. Novara N.
BURGARETTA Concetto, id. Palermo C.
GUYOT Pietro, id. Roma nord-est
CARMIGNANI Gino, id. Varese nord.
SURDO Benvenuto, id. Avellino.
VOGRIG Valentino, mitraglieri Brescia.
D'APOLLONIO Francesco, deposito bersaglieri Savona
SPADARO Paolo, id. Gaeta
AMICI Luigi, id. Varese nord
VALFRÈ Luigi, id. 3 alpini.
SACCHETTI Domenico, id. Udine.
GALLI Leopoldo, id. bersaglieri Livorno
CASELLA Guido, id. Roma nord-est.
LAMONEA Antonio, id. Taranto.
MAZZARELLA Alfredo, id. Taranto
DE PIAN Antonio, id. 8 alpini.
NOVELLI Francesco, id. Ferrara.
AMBROSINI Michele, id. Napoli sud.
DI GIOVANNI Francesco, id. Gaeta.
VINCENZI Luigi, mitraglieri Brescia.
BISACCIA Arturo, deposito Ravenna.
CHIAPPERO Giovanni, id. Foggia
DE CORI Augusto id. Varese nord.
BARONCELLI Giuseppe, id. Torino.
D'ONGHIA Domenico, deposito 3 alpini
LASAGNA Cesare, id. Cosenza.
CARRAMUSA Giovanni, id bersaglieri Savona.
CANNATA Antonio, id. Catania
GARDINO Domenico, id. 4 alpini.
ROSSI Francesco, mitragliatrici Brescia
FLORES Riccardo, deposito Ozieri C.
FOGLIETTA Franco, id. 4 alpini.
FURIATI Rodolfo, id. 3 id.
PATINI Roberto, id. Perugia.
LUCCHESE Filippo, deposito Varese, nord.
VERNETTI Paolo, id. Bari.
MANGIA Carlo, id. Novara N.
BORDONE Mario, mitraglieri Brescia.
IANNOTTA Gabriele, deposito 5 alpini.
BARONI Guido, id. Torino ovest.
SERTOLI Arnaldo, id. 4 alpini.
LAZZARONI Carlo, id. 5 id.
MOZZICATO Carmelo, mitraglieri Brescia.
PINNOLA Francesco, id. Lecce
BONINI Serafino, 237 battaglione milizia territoriale
DINUCCI Edoardo, deposito bersaglieri Torino.
BERRETTA Filippo, deposito Massa.
TESSARI Attilio, id. 6 alpini.
QUADRINO Generoso, id. Ozieri S.
CARLONI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia
MOLINELLI Icilio, deposito Gaeta
LOIS Luigi, id. Bari.
CHIARAPPA Armando, id. Novara N.
STAGIONI Giuseppe, id. Como.
GRASSI Antonio, id. Forlì
IORIO Luigi, id. 4 alpini.
TALLIN Giuseppe, id. 6 alpini.
CRIVELLI Alberto, id. Ferrara.
SABBADINI Emilio, deposito granatieri Roma.

BESANA Alessandro, deposito Firenze nord-ovest
MAGNONI Rodolfo, id. Torino ovest.
MACCHINI Davide, id. Firenze nord ovest
MORESCHI Lavinio, id. granatieri Roma
DAMIANI Giov. Battista, id. 3 alpini.
STORÀ Umberto, id. Varese nord.
MANTOAN Antonio, id. Treviso.
CUTELLEI Giuseppe, id. Novara N.
TOMASELLI Francesco, id. Cagliari
SANTORO Francesco, id. Padova P.
POGGIOLINI Domenico.
CANGEMI Antonio, id. Roma nord-est.
MARCONE Vincenzo, id. Roma nord-est.
CAMERIN Costantino, id. 7 alpini.
ALDORASI Vincenzo, id. Tortona.
ROSSI Mario, id. 5 alpini
AFERNAZZA Andrea, id. Belluno
CHATEL Vittorio, id. Gaeta.
BONAFEDE Giuseppe, id. Como.
BARBIERI Alfredo, id. Torino
ORIO Gino, id. bersaglieri Bologna
GRILLO Giuseppe, id. Como.
DONADI Ireno, id. Como.
FEDELE Giuseppe, id. Lecce
DEL CORE Giovanni, id. Torino.
CARBONETTO Gerolamo, id. bersaglieri Livorno
BIANCALANI Luigi, id. Firenze nord-ovest
RICCI Oscar, id. Bari.
GIANNETTI Alberto, id. bersaglieri Napoli
RAMEO Carmelo, id. 8 alpini.
ORIALES Vincenzo, id. Chieti.
MARIANI Giuseppe, id. 3 alpini.
MAZZORATI Vincenzo, mitraglieri Torino.
COLLINI Nicolò, deposito Bari.
COSTANTINI Nicola, id. Foggia.
BAIONA Giovanni, id. Verona V.
GIURAZZI Giacomo, id. Roma nord-est.
ROSSI Ugo, id. Roma nord-est
BRUNELLO Francesco, mitraglieri Brescia
GATTI Alfredo, id. Brescia.
CUCH Giovanni, deposito 3 alpini.
ZANDEGIACOMO Mario, id. 5 alpini.
EBOLI Pasquale, id. Avellino.
RIMINI Bruno, id. Bergamo.
MALINVERNI Federico, id. Firenze nord-ovest
MORETTI Umberto, id. Padova P.
BARIOLI Romeo, id. Reggio Emilia
TARONY Alberto, id. Belluno.
CICONI Renato, id. 3 alpini
BOTTI Evarisio, id. Ferrara
DE MESSA Vincenzo, id. Novara N.
COSTA Massimo, id. Lecce
MAGNAGHI Amilcare, id. Novara N.
TANELLI Antonio, id. Torino
MERONI Giuseppe, id. Mantova.
TADDEO Bernardo, id. Forlì
CELESCHINI Giuseppe, id. Mondovì.
CERA Enrico, id. Novara N.
CHIUSOLI Ilio, deposito bersaglieri Torino
BARIOTTI Edmondo, id. Mondovì
CARPIGERI Giov. Batt., id. Girgenti
CUCCHI Mario, id.
MORALI Alessandro, id. 2 alpini.
MONTI Pietro, id. 5 id.
BELLOMO Domenico, id. Torino ovest
CUTUGNO Salvatore, id. Milano ovest.
DONATI Armando, id. Milano est.
SANTAGOSTINO Silvio, id. Roma nord-est.
CUCHINI Pierangeli, id. Siena.
RIZZI Edoardo, id. Mondovì.
PIETRANGELI Vincenzo, id. Pisa
FERRARA Carlo, id. Mondovì.
SCALOLA Felice, id. Mondovì
CONTA..TESE Pasquale, id. Cuneo.
CICCIOLI Remo, id. Cuneo
ROSSI Sebastiano, id. Lecce.
GENNARO Andrea, id. Ferrara.
ORISENTI Alfredo, id. Torino ovest.
RUGGIERO Gaetano, mitraglieri Brescia.
BADINI Enrico, deposito Novara
ALBANO Antonio, id. Bari.
IZZO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
ALLEGRA Sante, id. Padova R.
SAVOIA Dante, id. bersaglieri Palermo.
CELLA Napoleone, id. Bari.
SANTORO Giuseppe, id. Bari.
FORTUNA Antonio, id. Torino ovest.
LEONE Nicola, id. Varese nord.
FORNAROLI Luigi, id. Bari.
CIRINA Cesare, id. Varese nord.
FALCONE Antonio, id. Siena.
ULIVI Adolfo, id. Ivrea
FALSETTINI Alberto, id. Torino ovest.
CINGA Fermo, id. Torino ovest.
ORLANDI Aurelio, id. Bergamo.
GARGERINO Albino, id. Padova R.
D'ELIA Bonaventura id. Padova R.
CATTANEO Alessandro, mitraglieri Brescia.
MOLISANI Alfredo, deposito bersaglieri Barletta
CAGNANI Dino, id. Caserta.
META Pietro, id. Torino ovest.
DE LIBO Giuseppe, id. Tortona.
RUSSO Arturo, id. Tortona.
FEDERICI Salvatore, id. granatieri Roma.
LEONE Andrea, id. Trapani
BARIO Girolamo, id. Roma sud-ovest.
BELLARIA Giuseppe, id. 3 alpini.
MAZZOGLIO Ernesto, id. 3 id.
NANCINI Michele, id. Como.
DI BONAVENTURA Michele, id. Roma sud-ovest
TESTERA Cesare, id. Como.
BENCIVENGA Ponziano, id. Girgenti
SIMONETTI Giuseppe, id. Torino ovest.
VITALIANO Giovanni, id. Trapani.
BONICONTI Sante, id. Ozieri S.
BIANCHI Carlo, id. Aquila.

IOTTI Ubaldo, deposito Novara.
DE AMENTI Giovanni, mitraglieri Brescia.
NOIA Armando, deposito Aquila.
MATRANGA Michelangelo, id. 225° battaglione milizia territoriale.
LANDRO Vincenzo, deposito Potenza.
ROSSO Giuseppe, id. Torino.
D'ARGENIO Generoso, id. Ozieri S.
PEPE Domenico, id. Caserta.
CAGNETTA Valentino, id. Nov Ligure
CECCONI Giuseppe, id. Arezzo.
LEPIDELLI Giovanni, id. Ozieri C.
FRANCHINI Gaetano, id Torino O
IGEGNO Mario, id Potenza.
SCALIETTA Giuseppe, id. Ozieri C.
SABATELLI Nello, id. Perugia
CORSI Luigi, id Brescia
VENEZIANI Uzo, id Alessandria
REPETTO Bartolomeo, id Bari
GUERRA Renato, id. Bari
CORBETTA Arturo, id Parma sud-ovest.
BATTIPAGLIA Giulio, id Palermo C
MAZZEI Vincenzo, id
SALOMONE Ezio, id. Palermo C.
RANZINI Giovanni, id Parma nord-est.
GARRASI Francesco, id Pavia.
BIANCHI Attilio, id. Torino.
EUBEA Rodolfo, id. Vercelli.
MAZZANTI Goffredo, id Roma sud-ovest
PAGANI Giulio, id Ozieri S.
GARRONE Carlo, id 7 alpini
INVERNIZZI Giuseppe, id. Cuneo
LO VULLO Luigi, id Novara nord
MOISELLO Riccardo, id. 2 alpini
SISINI Antonio, id Lecce.
VIALE Francesco, id 2 alpini.
MASETTI Riccardo, id Novi Ligure.
PERA Luigi, id. Torino ovest.
VANORE Francesco, id. Susa.
LISONI Sabino, id. Bari
DEL COL Arduino, id. Cremona.
DELIA Vincenzo, id. Nocera
PALLINI Alberto, id. Bari
PESQUIN Paolo, id. Novi Ligure
DE RITA Corrado, id Novi Ligure
MASCARETTI Giovanni, id. Catanzaro.
DE NARDO Serafino, id. Torino
GASPARINETTI Bruno, id. bersaglieri Napoli.
SARTARELLI Giacomo, id. Novara
BOCCAFOLI Piero, id. Catanzaro.
LIGNINI Mazzarini, id. Benevento.
GRASSI Michele, id Siena.
GIUDICI Angelo, deposito Ivrea.
MASTROIANNI Michelangelo, id Catanzaro
PONTICELLI Alessandro, id. Brescia.
BELLOTTI Pietro, id
LEGNAZZI Mario, bersaglieri Torino
LALLI Camillo, id. bersaglieri Asti.
GUICCIARDI Vincenzo, id.
VECCI Cesare, id Benevento
DINI Odo, id. Padova R.
TOGNETTI Gino, id. Catania.
CRIVELLI Fortunato, id Reggio Emilia
DELSO Remo, id Avellino.
ADORNI Amedeo, id Vercelli.
PARADISI Umberto, id. Treviso.
TOLLIS Giuseppe, id. Girgenti
LA BRUNA Benedetto, id. Reggio Calabria.
CAMERANO Prospero, id Nocera
ALASSIO Bruno, id. Torino.
MADONNA Gennaro, id. Avellino.
BASCHIZZA Pietro, id. Reggio Calabria
BARACCHETTI Emilio, id. Torino.
TASCHIERI Angelo, id Bari
SCHINELLI Sante, id. Varese nord.
MELOCHI Mario, id Vercelli
PETTERUTTI Gioacchino, id Pisa
ALESI Pompeo, id bersaglieri Palermo.
DI PASQUALE Silvio, id. Ravenna nord est.
IACOPINO Gaetano, id. Bari.
TAPPARI Domenico, id. Vercelli
ROCCA Vitaliano, id. Perugia.
RICCI Mariano, id. Novara.
VANNUCCI PINI Enzo, id
BLATTO Corrado, id Torino ovest.
GILI Gioacchino, id Roma sud-ovest.
IMERONI Ugo id. granatieri Roma
GI ELLI Bruno, id Tortona.
LAZZARINI Melchiorre, id
GALLEAZO Giovanni, id. Tortona.
GERENZANI Francesco, id Bari.
RICCARDI Diego, id. Torino ovest.
BALESTRIERI Antonio, id Torino ovest.
BALESTRACCI Manlio, id. Avellino.
BUA Giovanni, id Bari
GUALTIERI Giuseppe, id Pisa
MARINONI Ottavio, id Milano ovest.
FAUTTO Angelo, id granatieri Parma.
PISANI Stefano, id 5 alpini
D. BERNARDO Sebastiano, id. Como.
DI PAOLO Rinaldo, id Torino.
GRANATI Ubaldo, id. Taranto
DE VECCHI Aristide, id. Pisa.
ZINAIA Federico, 61 fanteria marina
DE VITO Luigi, deposito Cuneo
DE VITO Eugenio, id 4 alpini
GHIONE Ameleo, id. 3 alpini
MAGRI Silvio, id granatieri Parma,
RIGAMONTI Paolo, id Novara
LITTA MODIGNANI Giulio Renato, id. granatieri Roma
BENINI Giuseppe, id Pistoia
BOSSO Giovanni, id. Como.
BOSCO Giuseppe, id Avellino.
CAVARA Otello, id. 5 alpini
COSMACINI G. Batt., id. Cuneo,

INNOCENZI Antonio, deposito Ferrara
LEONARDI Dante, id Pisa.
ROMANI Giuseppe, id Pisa.
SCAFFARDI Giuseppe, id 8 alpini.
TASCA Umberto, id. Torino.
VENIER Guido id, 8 alpini.
FERRIGNO Giuseppe, id Torino ovest.
VASARI Gaetano, id. Firenze nord-ovest
TOMMEI Ugo, id. Monza.
NUCCI Clemente, id. Monza
CELAN Pietro, id
SANZI Alberigo, id. Firenze sud-est
LILLA Antonio, id. Monza
MACHINI Alfredo id Monza.
MADAFFARI Giuseppe, id Aquila
DE SPUCHES Eugenio, id. bersaglieri Torino
D'ERRICO Enrico, id. Belluno
CAMPAGNA Alberto, id. Pistoia.
GRANATA Pasquale, id. Milano ovest.
SILVESTRI Luigi, id. Salerno S.
MORETIS Paolo, id. Firenze S. E.
GELOSI Settimio id. Chieti
FRACASSI Mario, id. Chieti.
CAMPO Nicola, id. Chieti.
BASSI Ugo, id. Chieti.
IVANI Pietro, id. Milano ovest.
FILIPPI Giacomo, mitraglieri Brescia
FERRI Bernardo, deposito 2 alpini.
MEAZZI Edoardo, id. Bari
CAROSELLI Felice, id. Cuneo.
PONTI Pietro, id. Trapani
GIROTTO Annibale, id. Roma sud-ovest.
PAGANI Francesco, id. Ozieri S
MAURI Silvio, id. Forlì.
PESCE Augusto, id. Mondovì
POLERÀ Mario.
TORTI Luigi, deposito Novara.
DI PAOLA Antonio, id. Roma nord-est.
ALEMANNO Lalilla, id Girgenti.
MARINI Ermenegildo, id Roma nord-est.
AMBROSIO Alberto, scuola mitraglieri Brescia
SARDELLA Salvatore, deposito Salerno S.
LAMBERTI Giovanni, id 3 alpini.
CIFANI Achille, id Roma sud-ovest
COCCO Luigi, id bersaglieri Livorno.
BURIANI Vittorio, id. Novara N.
MARINI Leonello, id Frosinone.
FERRANDO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
FUSARO Rosario, deposito Parma sud-ovest.
BRAVO Giuseppe. id. Palermo C.
FANTONI Giuseppe, id. Cuneo
MATINI Alfredo, id Bergamo.
SAVINO Carmelo, id. Bari.
CARDUA Fedele, id. Girgenti.
MENICHETTI Dante, id Messina
SINGLITTICO Attilio, id. Girgenti.
CIRILLO Alfonso, id. Messina.
MARANGONI Mario, mitraglieri Brescia.
MARCHETTI Federico, deposito Foggia
FRICANO Agostino, id Benevento
PORIA Pietro, id. Ancona B
POLITO Tito 295ª compagnia mitragliatrici id.
BONATI Antonio, deposito Chieti
GRECI Egisto, id Milano ovest
MORINI Enaio, id bersaglieri Brescia,
TRIPI Carmelo id. Aquila
LANDI Raffaele, id. Varese nord
CHIESA Antero scuola mitraglieri Brescia.
GAFFAELLI Mario, deposito Varese N.
GIULIANI Giovanni, id. Salerno C
PRANDO Spiridione, id Girgenti.
AIRAGHI Federico, id. bersaglieri Verona.
CASU Domenico, scuola mitraglieri Brescia
MALAGOLI Amleto, deposito Bari.
L'OCCASO Vittorio, id. Napoli nord
PONI Silvio, id 4 alpini.
VOLTARELLI Riccardo, id Perugia
BARALE Ugo, id 3 alpini.
BALZARETTI Andrea, id. Parma nord-est.
LAZZ ROTTO Benizzo, id. Caltanissetta.
GIANNONE Angelo, id. Catania
D'ARIENZO Vincenzo, dep sito Varese N.
MARANGONI Giacomo, id. 7 alpini
DE CILLIA Armando, scuola mitraglieri Brescia.
AMTOLLARI Carlo, id. granatieri Roma.
BERTI Ettore, id. Milano ovest.
MUSMECI Sebastiano, id. Frosinone.
MAZZOLI Giovanni, id Perugia
PASQUALI Arnaldo, scuola mitraglieri Brescia
CRESPINI Crespino, id. Lecce
CAVAGNARO Giovanni, id Palermo C.
BELTRAMI Marco, id. Siena.
BARTOLOTTA Ferdinando, id. Girgenti.
ALAMANDRI Michele, id. Milano ost.
COLLE Giuseppe, id. Palermo C.
SUCCI Giovanni.
PELLEGATTI Antonio, id Napoli sud
MOZZARELLI Candido, id. 5 alpini
CASTELLANA Antonio, id. 5 id.
DANESIN Paolo, id Catanzaro.
MICHIA Giovanni, id. Treviso.
ZORZA Eugenio, id 7 alpini.
NAPOLI Alfredo, id Caltanissetta.
ROSSO Francesco, id. Girgenti.
FINARDI Vincenzo, id. Bari
VIDA Ultimo. id. Lecce
SAVINA Raffaele, id. Bari.
GABELMATER Emilio, id. Siena.
GENNARDI Francesco, id Aquila.
GARBAGNATI Luigi, id Novara
GRASSO Girolamo, id. bersaglieri Livorno
MANCA Gaetano, id. Ivrea
BIANCHI Costantino, id
BIANCHI Vitale, id bersaglieri Palermo
OSTINELLI Vincenzo, id Cosenza.
ALBERTO Antonio, id 3 alpini

PUCCI Pasquale, deposito Alessandria.
JON Rino, id Bari
PEIRONE Cesare, id. Napoli sud.
BERTOLO Attilio, id. Trapani
MATHIS Giuseppe, id. 5 alpini
DI MENICHINI Secondo, id. bersaglieri Ancona.
PAZIENZA Ugo, id. Tortona.
GALLOTTI Mario id. Lecce
INTERSIMONE Pietro, id bersaglieri Palermo
MASCIONI Aristide, id. Milano est.
TINACCI Italo, id. Trapani.
VITILLO Vincenzo, id Cuneo.
CUCCHI Giulio, id. Belluno.
BELLASSAI Liberio, id Lecce
GIANNARELLI Vittorio, id Trapani
ZANZUCCHI Giuseppe, id 5 alpini
CARAGLIO Ugo, id. Bari.
LANZARO TI Umberto; id bersaglieri Torino.
CALVITTI Luca, id Perugia.
ORABONA Luigi, id Vercelli.
CASATI Romeo, id Bari.
BERNI Serafino, id. bersaglieri Livorno
GIGLI CERVI Alberto, id Padova R.
FERRERO Antonio, id Novara V. sud.
BIANDRATE Elio id. Novara.
AGOSTINI Ferdinando, id Torino
TREBBIANI Giuseppe, id Firenze nord-ovest.
RE Umberto, id. Vercelli.
PIETRA Ottorino, id Varese nord
PITTALUNGA Giuseppe, id. Novara.
LIBERALI Giorgio, id. bersaglieri Torino
GHISIO Giovanni, id. 2 alpini.
ROSATI Alfredo, id. Novara
LO SAVIO Giuseppe, id. Novara.
FONTANINI Spartaco, id. Messina.
GAMES Lionello, id. Taranto
SMUCCIA Bruno, id. Torino ovest
NUOIO Umberto, id. bersaglieri Savona.
DILIGENTI Ugo, id. Foggia.
DRESSINO Aurelio, id Napoli sud.
ZUCCHI Enrico, id. Palermo P.
PETRACCHI Cosimo, id Novara N.
PILIA Salvatore, id. Perugia.
GAZZANICA Angelo, id. Firenze nord ovest.
COPERCHINI Pietro, id. Lecce.
TOSI Francesco, id. Lucca
BARILATI Gilberto, id Torino
GIANNINI Pasquale, id. Torino ovest.
CHIARELLI Tullio, id. Novara.
DI FELICE Quinto, id.
RICCIONE Carlo, id. Perugia.
SQUARTINI Luigi, id bersaglieri Barletta
CAMOLETTO Michele, id. Bari.
LANZARONI Salvatore, id. granatieri Roma.
DONDINA Andrea, id. Ascoli Piceno.
MANCA Raffaele, id. Perugia.
OLIVA Guido, id. Perugia.
LINI Pietro, id. Alessandria.
CONVERSO Francesco, deposito Novara N.
TREVISAN Mario, id. Torino
VALSANIA Giovanni, id. Lecce.
GARELLI Angelo, deposito Trapani
FOSSATI Rinaldo, id Bari.
RIVA Alessandro, id 4 alpini.
PAVONE Arturo, id. Foggia
ENGLARO Fausto, id. 2 alpini
DRAGO Francesco id. Gaeta.
BETTEO Giovanni, id Roma nord-est
AMÈ Luigi, id. Aquila
PANISIDE Domenico, id. Torino
ANCONA Salvatore, id. Cuneo.
ROSSO Andrea, id. 4 alpini
PACE Giuseppe, id Avellino
AGUZZI Mario, deposito Caltanissetta
BOSCH Duilio, id. Benevento.
BRESCIANI Remo.
FENELLI Vittorio.
PALUMBO Giulio, id. Aquila.
MAGRI Francesco, id. Avellino.
ANDREIS Amanzio, id. Ferrara.
MOLARI Alessandro, id Novara nord
ROSSI Giovanni, id. 8 alpini
FERRO Aleardo, id. Mantova.
CERONE Francesco, id. Perugia
GALLI Mario, id. Roma nord-est.
ODELLA Filippo, id Roma nord-est.
BRUNETTI Giuseppe, id. Roma nord-est.
PUCCIO MARCHETTI Cesare id. Pistoia
RENOLDI Pietro id Novara N.
CAVALCA Alfredo, id. Palermo P
COZZA Amerigo, id. Benevento.
MERLI Pietro, id. Torino ovest.
LODOLINI Silvio, id. granatieri Parma
QUAGLIA Adolfo, id Perugia.
MOTTA Francesco, id. Bari.
GOLTAVA PEZZOLI Ignazio, id granatieri Parma
LOMBARDOZZI Michele, id. Perugia.
GORI Orfeo, id Ferrara.
DE LUCIA Michele, id. Varese nord.
CAPRONI Ugo id
PAPONE Alessandro, id bersaglieri Bologna.
SANVOISIN Carlo, id. Avellino.
TOLLIS Francesco, id. Foggia.
ROSSI Mario, id. 4 alpini.
MONTANARI Carlo, id Foggia.
PALEOLOGO Antonio, id. bersaglieri Verona.
MORELLI Dante, id. Lecce
PALLARO Antonio, id. Roma nord-est.
SCACCABAROZZI Roberto id.
ZANCHI Giovanni, id. —
ROSSI Luigi, id Benevento.
LAVAGNA Giovanni, id Ferrara:
QUAGLIERINI Dante, id Salerno S.
TORRIS Salvatore, id Torino ovest.
ROCCHI Cataldo, id. Bari.
GIARLEO Armando, id. Aquila.

PAPACCIO Luigi, deposito Roma sud-ovest.
FOÀ Carlo, id. 3 alpini.
MAZZELLA Ciro, id 3 alpini marcia.
CASAMASSIMA Giuseppe id. Avellino.
SILVA Querrino, id. Perugia.
FERINETTO Giuseppe id. Roma nord-est.
MARINO Costanzo, id. 3 alpini.
DE CUPIS Lamberto, id. Modena.
BELLERI Severino, id Palermo C
ROTTIGNI Antonio, id Modena.
FOSCHINI Antonio, id Pisa
SPADA Luigi, id Palermo P.
GUIDUGLI Guido, id Pistoia.
ALBINI Felice, id. b rsagli ri Livorno
ARIETTI Pietro, id. Foggia
BARBALATO Emanuele, id. Pistoia
PROFENNA Giovanni, id. Torino ovest
ROMANELLI Giulio, id Savona
TORCHIARO Mario, id Pistoia.
CONSANI Bruno id. Pistoia.
AROSIO Martino, id Como.
MESSINA Antonio, id Aquila
PERSIO Lorenzo, id. Pistoia
MALGONI Arnaldo id Pistoia
CAITANEO Giulio, id Torino ovest.
ROCCA Giovanni, id Lecce
MARTINI Giovanni id 5 alpini.
ROMANI Renato, id Catanzaro.
LUCARELLI Costanzo, id. Catanzaro
FERRARESI Verardo, id. Lecce.
BEVIVINO Adolfo, id. Aquila
SPESSA Felice, id. Milano est.
LUPO Battista, id. Avellino.
VENTURINI Vittorio, id. Varese nord.
ELIA Michele, id. Lodi.
ORTOLANI Giuseppe, id. Pistoia.
DE SIMONE Ippazio, id. Chieti.
LAMBARTI Eugenio, id. Aquila.
TRASENTE Pasquale, id. Frosinone.
CARTA Enrico, id. —
CASILE Demetrio, id. Caserta
CIOTTA Roberto, id. Novara
MIOTTI Antonio, id. Perugia.
ELEFANTE Pietro, id Novara
RUSSO Tommaso, id. Avellino.
GANDOLFO Giuseppe id. Torino ovest.
LISMONDA Domenico, id Novara N.
TIEGHI Gino, id Modena.
LOMBARDI Tommaso, id. Pistoia.
MELCHIORRI Leopoldo, id Pistoia.
PERNO DI CALDERA Paolo, id. Aquila
RODARI Lidio, scuola mitraglieri Brescia
LACARIA Luigi, deposito Roma nord-est
CORTESE Antonio, id. Perugia
SAIACI Giovanni, id. Caserta
VACCARI Enrico, id. Chieti
GHEZZI Ottorino, id. Belluno
ROSSI Aldo, id Catanzaro
GHEZZI Giuseppe, deposito Catanzaro.
ZANGHIERI Danilo, id. Torino ovest.
RICCI Giuseppe, id Bari.
RIZZO Guido, id Firenze nord-ovest
DE NAPOLI Luigi, id. Alessandria R.
BRUNELLO Pietro, id Alessandria.
ROSATI Domenico, id. Taranto.
ZUCCHI Nestore, id 5 alpini.
PERANI Erasmo, id Bari.
ZERBINO Stefano, id. Roma nord-est.
VITTORI Gregorio, id Belluno.
LUCIANO Giulio, id. Modena.
MARCHESE Giuseppe, id Roma nord-est.
COSTA Giuseppe di Rosario, id. Milano est.
EMANUELE Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
AMMIRATI Armando, id
SALERNO Oreste, id 5 alpini.
CIPRIANI Michelangelo, id. Bari
SCARDINO Girolamo, id. Torino est.
LACAVELLA Vincenzo, id. Novara
MASSIOTTI Giulio, id. Milano est
NAPOLITANO Luigi, id. Frosinone,
SERRAO Vincenzo, id. Avellino
CARBONE Alfonso, id. 7 alpini
BONUCCELLI Roberto, id. Firenze nord-ovest.
ZANONI Zorè, id Firenze nord ovest.
LANDERA Alto, id Perugia.
FOÀ Vincenzo, id Novara N.
MANCHETTI Clemente, id. Ferrara.
SACCO Vitaliano, id
BESTUCCIO Salvatore id Milano est.
PAPPAIANNI Luigi, id Novara N.
GALOPPI Giovanni, id. Novara N.
POLIA Davide, id. Ferrara
TIANI Domenico, id. Bari.
DINI Elio, id. Firenze nord-ovest
FORLINI Werther, id Novara N.
GUIDA Pasquale, id. Firenze nord-ovest
GIOVANETTONI Fausto, id. Roma sud-ovest.
CAPPIELLO Attilio, id. Firenze nord-ovest
MUGNAINI Giuseppe, id. Chieti.
LUPIS Giovanni, id. Monza.
CERI Renzo, id. Firenze nord-ovest.
MONTESIA Dazio, id Torino est.
UBALDI Carmelo, id. Firenze nord-ovest.
RUSSO Osvaldo, id. Bari.
LICALSI Salvatore, id. Como
AIROLDI Dante, id. Roma nord-est.
BIANCHI Michele, id. Pisa
CIAVARRA Antonio, id bersaglieri Ancona
GIORGETTI Michele, id. Milano ovest.
COBIANCHI Aldo, id Girgenti
DE GIORGIS Emiliano, id. Bari.
CASAROLA Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
SANTINI Gino, id 3 alpini.
PICCOLO Riccardo, id. Torino.
PICCHI Osvaldo, id Aquila
CABIANCA Rinaldo, id. Torino est

ODDONE Giulio, deposito Torino ovest.
D'ANGELO Nicola, 11 bersaglieri Savoia.
BOCHIRA Alberto, id. id. Brescia.
MAZZOCCHI Tullio, 11 Pisa.
RIZZO Pasquale, id. Avellino.
CARCURO Francesco, deposito Cuneo
PAPI Lorgo, id. Modena VI
RICCIARDI Lodovico, id. bersaglieri Ancona.
MACCIOTTA Guido, id. Novara VI
PAPA Augusto, id. Perugia.

COLAMUSSI Guido, militare di truppa che ha frequentato il corso aspiranti piloti aviatori presso il campo d'aviazione di Cascina Malpensa. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 1° giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, distretto di residenza Bari ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito Bari (10 fanteria) continuando a rimanere comandato al battaglione scuola aviatori. (*Bet. M* 22-12-1918).

BOVO Giuseppe, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1919, distretto di residenza Verona ed assegnato per mobilitazione al deposito Verona Ve (80 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1919 e dovrà essere avviato al rispettivo corpo mobilitato entro il successivo giorno 7.

Seguirà nel ruolo (*Bet. M* 22-1 -1918).

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti, istituito, con circolare n. 51 *giornale militare* corrente anno, presso il commissariato generale per l'aeronautica, sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria, con anzianità 5 dicembre 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono assegnati per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato, continuando a rimanere a disposizione del commissariato generale pep l'aeronautica. (*Bet. M* 22-12-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
AMBRUOSI Vanc.nzo, vice-brigadiere reali carabinieri	Bari	bersaglieri Roma (2 bersaglieri). Seguirà nel ruolo l'aspirante RIVERO Giorgio.
TUCCI Ettore, caporale maggiore.	Chieti	Roma nord-est (81 fanteria).
VAGLIECO Vittorio, caporale.	Roma	Roma id. 11. Seguiranno nel ruolo l'aspirante LOLIGIANI Oreste.
AICARDI Simone, id.	Voghera	Tortona (43 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante CASTELLANI Alberto.
PIAZZA Gaetano, id.	Palermo	Palermo P. (232 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante MAURI Giuseppe.
PELLI Giovanni, id.	Vercelli	4 alpini. Seguirà nel ruolo l'aspirante BERTOLDI Angelo
TRUCCO Mario, id.	Genova	Genova (99 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante PICCARDO Tommaso.
CERIANA Gaspare, soldato.	Tesino	Torino est (50 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante RIZZI Mario.
ALBERGHINI-MALTONI Amedeo, id.	Bologna	Bologna (35 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante STURNIOLO Letterio.
SERRA Alfredo, id.	Bologna.	Milano ovest (225 fanteria).
DE CESARE Cesare, id.	Frosinone	Frosinone (59 id.). Seguiranno nel ruolo l'aspirante GALLO Raffaele.

ROMEO, Edoardo, sol. ato
ZECCHI Ottorino, id.
PISACCHI Gino, id.

TURRISI Vincenzo, id.
ROSSI Cristoforo, id.
PESERICO Emilio, id.

ZAMBRINI Leverino, id

ALLIEVI Roberto, id.

CAPROTTI Giovanni, id.

ROCCATI Lionello, id

LUPPI Fausto, id.

BIACI Ugo, id.

RODA Pietro, id

SPIGNÒ Angelo, id.
BORTOLOTTO Ugo, id.
STEFANI Giuseppe, id.

DELPONTE Rinaldo, id.

BARIONA Giuseppe, id.

ZINELLI Luigi, id.

MOTTOLA Vittorio, id.

CALLERIO Pier Luigi) id.
MIGLIAVACCA Luigi, id.

ZANINI Luigi, id.

GALANTI Giuseppe, id.

TEMPIA Angelo, id.

GALIMBERTI Cesare, id.

Milano — Milano est (7 fanteria)
Bologna — Bologna (35 id.)
Firenze — Firenze sud-est (69 id.)
Seguiranno nel ruolo l'aspirante STEFANNI Ferdinando.
Lecce — Lecce (47 fanteria).
Milano — Milano est (7 id.)
Padova — Padova (114 id).
Seguiranno nel ruolo l'aspirante GAZZEI Ulisse.
Milano — Milano ovest (7 fanteria)
Seguirà nel ruolo l'aspirante CRUCIANI Augusto.
Milano — Milano ovest (22. fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante SEMINARA Francesco.
Monza — Monza (8 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante BERETTA Carlo.
Ferrara — Ferrara (27 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante AMADUCCI Giovanni.
Forlì — Forlì (11 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante FRANCHINI Franco.
Milano — (4 alpini).
Seguirà nel ruolo TOLOSANO Ignazio.
Milano — Como (154 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante PIRAZZI-MAFFIOLA Cornelio.
Genova — Genova (90 fanteria).
Vicenza — Verona Ve (79 id.)
Lucca — Pisa (22 id.).
Seguiranno nel ruolo l'aspirante RATTI Sebastiano.
Alessandria — (3 alpini)
Seguirà nel ruolo l'aspirante CRESPOLANI Achille
Milano — Como (154 fanteria)
Seguirà nel ruolo l'aspirante CAMPANA Tommaso
Parma — Parma nord-est (112 fanteria.
Seguirà nel ruolo l'aspirante BORZONE Glauco
Caserta — Caserta (218 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante MONTI Innocenzo
Pavia — Pavia (89 fanteria).
Pavia — Pavia (89 id.).
Seguiranno nel ruolo l'aspirante GELATI Gustavo.
Brescia — Brescia (77 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante FIDUCIA Saverio.
Ravenna — Ravenna (28 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante MESSARI Lorenzo.
Torino — Torino ovest (49 fanteria).
Seguirà nel ruolo l'aspirante BORDONI Ugo
Milano — bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
Seguirà nel ruolo l'apirante FONDRIESCHI Pasquale.

TONINI Vittorio, soldato	Sadile — Firenze nord-ovest (84 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PIROLI Cesare
LUCANGELI Adolfo, id	Cagliari — bersaglieri Ancona (11 bersaglieri)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ROSSI Vittorio.
LOTTI Gino, id.	Sadile — Firenze nord-ovest (84 fanteria).
RASO Giorgio, id.	Reggio Calabria — Messina (3 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante DONNINI Alfredo.
ALBERTOTTI Emilio, id.	Alessandria — Alessandria A. (38 fanteria).
ORZI Americo, id	Ascoli Piceno — Ascoli Picedo (17 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante CECCHINI Amedeo.
RICCI Armando, id.	Ascoli Piceno — Ascoli Piceno (17 fanteria)
CHIESA Umberto, id.	Milano — Varese nord (91 id.).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante MONGE Guiscardo
BELFIORE Mario, id.	Como — Como (154 fanteria).
TALAMO Gaetano, id.	Nola — Napoli nord (39 id.).
SAVIO Luigi, id.	Pavia — Pavia (89 id.).
MARIANO Guglielmo, id.	Roma — Roma nord-est (81 id.).
CHIODETTI Ugo, id	Roma — Roma nord-est (81 id.).
D'AGOSTINI Felice, id.	Roma — Roma nord-est (81 id.).
BELOTTI Luigi, id.	Pavia — Pavia (89 id.).
MARZI Enrico, id.	— Rama nord-est (81 id.).
BORGHETTI Giulio, id.	Ancona — bersaglieri Ancona (11 bersaglieri)
PRINCIPI Albino, id.	Macerata — Macerata (12 fanteria).
SENATORE Edmonde, id.	Lecce — Lecce (47 id.).
PIZZO Pietro, id.	Mondovì — Mondovì (34 id.)
FIORINI Guglielmo, id.	Ancona — Ancona (83 id.).
CASELLA Angelo, id.	Savona — Savona (41 id.).
BONO Vittorio, id.	Cuneo — Cuneo (33 id.).
MIGLIORATI Mario, id.	Perugia — Perugia (51 id.).
BIANCHI Bianco, id.	Pistoia — Pistoia (83 id.).
FIORI Cesare, id.	Bologna — Bologna (35 id.).
DONINI Arduino, id.	Perugia — Perugia (51 id.).
GENTILE Francesco, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria (20 id.).
CARATOZZOLO Vincenzo, id.	Reggio Calabria — Reggio Calabria (20 id.).
TADOLINI Teodoro, id.	Bologna — Bologna (35 id.).
SOLLAZZO Goffredo, id.	Bologna — Bologna (35 id.).
REVERDITO Angelo, id.	Pinerolo — Torino P. (92 fanteria).
GALBUSSERA Carlo, id	Voghera — Torino P. (92 id.).
ALESSANDRELLO Antonio, id.	Siracusa — Siracusa (75 id).
SALGARELLA Tito, id.	Treviso — Treviso (55 id.)
BARATTA Gustavo, id	Voghera — Torino P. (92 id.).
SANGIORGIO Giulio, id.	Caserta — Caserta (218 id.).
BURCO Claudio, id.	Cremona — Cremona (65 id.)
BALDI Osvaldo, id.	Milano — Milano est (7 id.).
CATTANEO Ottavio, id	Voghera — Torino P. (92 id.).
TROMBETTA Dario, id.	Roma — granatieri Roma (1 granatieri).
	Seguiranno nel ruolo l'aspirante ROVATTI Mario.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali del complemento, arma di fanteria: (*Dec. M.* 22-12-1918)

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

LA VIOLA Mario, deposito Bari.	Seguiranno FINIZIO Guido.
RZI Pietro, id. Pistoia,	

Con anzianità 25 dicembre 1915:

CEI Guido, deposito Pisa. | Seguirà MAGGIOSI Giuseppe.

NOTIFICAZIONI.

MARGHERITA Luigi, aspirante – Inviato in congedo assoluto perchè ricoverato permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° gennaio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

GEDDES Giovanni, tenente deposito cavalleggeri di Alessandria – Trasferito deposito cavalleggeri di Treviso. (*Bol. M.* 22-12-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ZAVATARO Renato, capitano artiglieria deposito artiglieria controaerei, distretto Firenze. – Trasferito 19 campagna. (*Bol. M.* 22-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

FOLLADORE Alessio, tenente complemento artiglieria 43 campagna. – Con decreto luogotenenziale 25 settembre 1918 trasferito nei ruoli della R. marina, quale sottotenente di vascello di complemento, a datare dal 1° gennaio 1918, cessando dalla data stessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. esercito.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 3° corso speciale presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal 15 dicembre 1918.

Essi sono destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il giorno 8 gennaio 1919.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna ed a cavallo dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il successivo giorno 15 gennaio ad eccezione di quelli nati negli anni 1899 ed anteriori che saranno trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alle specialità pesante campale, mortai da 210, e fortezza saranno impartite ulteriori disposizioni: (*D. L.* 15-12-1918).

MALAGODI Armando.	Ravenna	3 campagna.
CIMA Rodino.	Lecce	3 fortezza.
LEONE Amato.	Roma	3 id.
CANEPA Giuseppe.	Cagliari	3 id.
DONELLI Benedetto.	Milano	1 pesante campale.
MESSA Alfredo.	Milano	27 campagna.
CALACE Giuseppe.	Napoli	2 montagna.
VERZILLO Rienzo.	Caserta	24 campagna.
MINESTRINI Pietro.	Roma	13 id.
FALAGARIO Nicola.	Bari	3 id.
PERTA Pietro.	Barletta	1 pesante campale.
MARSON Giacomo.	Mantova	3 campagna.
TRAPUZZANO Cesarino Fortunato.	Catanzaro	4 fortezza.
RAYNERI Michele.	Torino	1 montagna.
BARNABO' Livio.	Novara	9 fortezza.

BUCCIARELLI Sergio.	Frosinone	13 campagna.
CASCARINO Luigi.	Roma	4 id.
BARBATO Giuseppe.	Campobasso	7 id.
GALLMANN Giovanni.	Milano	reggimento artiglieria a cavallo.
RICCI MACCARINI Vittorio.	Ravenna	3 campagna.
LUGLIO Alfredo.	Napoli	36 id.
RYOLO Francesco.	Palermo	22 id.
MORI Costantino.	Reggio Emilia	2 pesante campale.
PARODI Francesco.	Genova	1 fortezza.
CORDOVA Guido.	Palermo	22 campagna.
GIUGLIA Luigi.	Genova	1 fortezza.
FASSINI-CAMOSSI Pietro.	Alessandria	11 campagna.
MORBIDI Mario.	Pesaro	8 fortezza.
RISPOLI Enrico.	Orvieto	13 campagna.
DONADONI Michele.	Foggia	24 id.
SPERANZA Mario.	Aquila	18 id.
VIETTONE Giovanni.	Roma	13 id.
SPAGNUOLO Nicola.	Potenza	24 id.
RUCCI Acilio Michelangelo.	Chieti	34 id.
VOLPE Vincenzo.	Lecce	35 id.
GIANNANTONIO Luigi.	Salerno	3 fortezza.
SCARELLA Antonio.	Savona	1 id.
AMORELLO Gaetano.	Palermo	22 campagna.
FOSELLI Enrico.	Campagna	6 fortezza.
AGAZZI Aldo.	Bergamo	27 campagna.
UGAZIO Amerigo.	Pavia	5 id.
VIVI Giovanni.	Ancona	31 id.
BONOMI Casimiro.	Brescia	16 id.
COMPAGNO Ignazio.	Palermo	22 id.
DELLA PERGOLA Fortunato.	Roma	3 fortezza.
PIETRA Mario.	Macerata	8 campagna.
NICITA Filippo.	Siracusa	2 pesante campale.
ROMANINI Ippolito.	Brescia	16 campagna.
FERRARI TRECATE Camillo.	Pavia	6 id.
FOSCHI Ermanno.	Forlì	2 id.
CECCHI Giustino.	Firenze	19 id.
PERUCCI Alberto.	Macerata	31 id.
CIMINO Benedetto.	Caltanissetta	4 fortezza.
CENTENARI Edoardo.	Milano	2 pesante campale.
SARTI Alfredo.	Perugia	5 fortezza.
PERETTI Lucio.	Macerata	2 campagna.
PISONI Costantino.	Roma	24 id.
FRANCESCONI Ermanno.	Spoleto	3 fortezza.
CAGNOLA Claudio.	Pavia	6 campagna.
IANNARONE Luigi.	Bari	35 id.
AMATO Ugo.	Palermo	27 id.
PESCI Antonio.	Frosinone	3 fortezza.
BELLITTO PAPPONE Giuseppe.	Messina	4 id.
COLASANTI Corradino.	Campobasso	3 id.
SCOTTI Antonio.	Bergamo	3 montagna.
REGAZZI Giovanni.	Parma	6 fortezza.
MAGALDI Giovanni.	Potenza	12 campagna.
ALBANI Amedeo.	Gaeta	3 fortezza.
DI BELLO Alfredo.	Bari	31 campagna.
RIPARI Giulio.	Firenze	5 fortezza.
MELOTTI Giovanni.	Modena	2 pesante campale.
ROCCA Luigi.	Torino	6 fortezza.
PAGANI Francesco.	Reggio Calabria	47 campagna.

HELLMANN Ferruccio.	Padova	20 campagna.
DE MEO Eduardo.	Napoli	10 id.
DAVICINI Giovanni.	Torino	6 fortezza.
MOZZI Michele.	Ferrara	10 id.
FABBRI Ottavio.	Milano	16 campagna.
LAVIZZARI Giulio.	Lecco	1 montagna.
GALLI Secondo.	Modena	2 pesante campale.
BRUNETTI Giovanni.	Torino	6 fortezza.
DEL RIO Carlo.	Reggio Emilia	1 pesante campale.
GENERALI Raimondo.	Mantova	9 fortezza.
MISTRETTA Renato.	Palermo	17 campagna.
TACCAGNI Emilio.	Como	3 montagna.
SBARRA Luigi.	Nola	8 fortezza.
RUBINO Osvaldo Dante.	Vercelli	6 id.
STURANI Luigi.	Torino	1 montagna.
SCUDERI Michele.	Trapani	2 pesante campale.
D'AMATI Luca.	Taranto	4 fortezza.
CUGINI Umberto.	Napoli	10 campagna.
D'ALI Giuseppe.	Trapani	36 id.
DE NARDI Pietro.	Genova	30 id.
ZARDI Giuliano.	Ivrea	25 id.
PENNELLA Salvatore.	Benevento	10 id.
PUGLIELLI Angiolino.	Sulmona	18 id.
NIGRA Carlo.	Roma	8 id.
PICCARRETA Michele.	Barletta	35 id.
D'ORO Mario.	Napoli	12 id.
DARETTI Giuseppe.	Genova	1 fortezza.
VILLANI Gino.	Reggio Emilia	15 campagna.
CANIGLIA Benedetto.	Livorno	32 id.
MISIANI Anselmo.	Reggio Calabria	4 fortezza.
MIGLIETTI Mario.	Torino	1 montagna.
CAPPELLINI Giulio.	Bologna	8 fortezza.
ANGELINI Curzio.	Frosinone	39 campagna.
IMPERIALI Giuseppe.	Como	6 id.
CEFFA Alfredo.	Pavia	1 montagna.
LIBRANTE Gaetano.	Catania	36 campagna.
ANNIBALE Ferdinando.	Napoli	37 id.
DARDANI Giuseppe.	Ancona	8 fortezza.
FERRARIO Giuseppe.	Lodi	10 id.
COCCHIAROLE Francesco.	Barletta	38 campagna.
POZZI Giulio.	Piacenza	10 fortezza.
GALLO Eugenio.	Salerno	25 campagna.
SCHIAVETTI Antonio.	Roma	reggimento artiglieria a cavallo.
CEVOLANI Antonio.	Bologna	8 fortezza.
BUSCEMI Filippo.	Catania	36 campagna.
DE ANNIBALIS Alessandro.	Teramo	9 fortezza.
NETTI Ascanio.	Avellino	10 fortezza.
PAGANO Pasquale.	Girgenti	42 campagna.
COLOSIO Giovanni.	Brescia	16 id.
ALIPRANDI Domenico.	Lodi	10 fortezza.
MAGGIORE Carlo.	Barletta	35 campagna.
FLAMIGNI Pericle.	Ravenna	29 id.
DELL'ERARIO Alfonso.	Avellino	47 id.
MARCHI Sergio.	Reggio Emilia	15 id.
PANZACCHI Augusto.	Bologna	8 fortezza.
ANGIOLETTI Giuseppe.	Bergamo	3 montagna.
PALEOLOGO Giovanni.	Napoli	12 campagna.
MARIANECI Donatello	Roma	1 id.

RE Vincenzo	Savona	23 campagna.
BERSANO Luciano.	Alessandria	23 id.
D'ISANTO Angelo.	Napoli	33 id.
VALENZA Epifanio.	Palermo	28 id.
CRISTOFOLI Guido.	Roma	5 fortezza.
PERERA Orlando.	Genova	1 id.
GUERRI Gian Carlo.	Piacenza	21 campagna.
NUVOLARI Giuliano.	Mantova	9 fortezza.
BOVELLI Michele.	Perugia	7 campagna.
SANGUINETI Giacomo.	Genova	1 fortezza.
BALLARDINI Guido.	Ravenna	2 pesante campale.
DURANTE Annibale.	Napoli	12 campagna.
PESCATORE Nicola.	Parma	28 id.
VALENSISE Francesco.	Reggio Calabria	4 fortezza.
PATTI Salvatore.	Catania	4 id.
CARDINI Carlo.	Napoli	2 id.
NICCOLI Silvio.	Cosenza	40 campagna.
IOPPOLO Antonino.	Messina	2 fortezza.
FANO Ernesto.	Torino	1 montagna.
LAURELLI Luigi.	Napoli	41 campagna.
CAMPAGNARI Bortolo.	Mantova	9 fortezza.
BARRA Stanislao.	Avellino	2 pesante campale.
MAZZITELLI Antonio.	Reggio Calabria	7 fortezza.
PISCIONIERI Domenico.	Roma	33 campagna.
CAMOSSO Vincenzo.	Torino	1 montagna.
FORNASA Alvise.	Vicenza	2 id.
COSTANZIA DI CASTIGLIOLE Carlo.	Torino	1 id.
AMATO POIERO Beniamino.	Palermo	48 campagna.
PATRICOLO Mariano.	Palermo	17 id.
GAMBARA Luigi.	Parma	1 fortezza.
JACI Alfredo.	Caltanissetta	2 pesante campale.
LICITRA Salvatore.	Siracusa	46 campagna.
BAZZANI Virgilio.	Genova	10 fortezza.
DEL RE Enrico.	Napoli	47 campagna.
FIORENZANI Silvio.	Roma	1 id.
MARINI Ercole.	Trapani	39 id.
BONETTI Marco.	Bologna	20 id.
LAVAGNINO Emilio.	Roma	38 id.
ALFERAZZI Vittorio.	Genova	29 id.
CULTRERA Corrado.	Siracusa	2 fortezza.
PISANI Francesco.	Roma	18 campagna.
MAZZETTA Vittorio.	Savona	45 id.
BOTTINO Alfredo.	Torino	25 id.
DE MASI Edoardo.	Caserta	2 montagna.
GRIMALDI Guido.	Roma	2 pesante campale.
CIPOLLONE Celestino.	Foggia	31 campagna.
FORNI Artemio.	Verona	10 fortezza.
ASARO Ermanno.	Aquila	33 campagna.
PANTALEONI Giuseppe.	Roma	32 id.
BERTI-CERONI Antonio.	Ravenna	2 pesante campale.
CESSANO Giuseppe.	Savona	23 campagna.
LADISA Raffaele.	Bari	9 fortezza.
BENOVOLO Pietro.	Alessandria	14 campagna.
CONSON LA TOUR Marcello.	Napoli	25 id.
ZAPPA Paolo.	Casale	1 montagna.
D'ADDETTA Giuseppe.	Foggia	40 campagna.
D'ANCONA Arturo.	Palermo	2 fortezza.
COMELLA Melchiorre.	Palermo	2 pesante campale.

VINCENTI Emilio.	Roma	1 campagna.
PENAZZO Umberto.	Torino	41 id.
VACCARI Nicola.	Cosenza	7 fortezza.
CAPODICASA Giuseppe.	Siracusa	1 pesante campale.
VERZELLA Mario.	Ferrara	14 campagna.
HENRICO Antonio.	Avellino	43 id.
CAMPISI Carmelo.	Cefalù	39 id.
NENCINI Temistocle.	Siena	2 fortezza.
MANSI Luigi.	Lucca	32 campagna.
CAVALLAZZI Teodorico.	Bologna	2 pesante campale.
D'AURIA Francesco.	Napoli	3 montagna.
ROOK Carlo.	Lucca	32 campagna.
MINIERI Luigi.	Nola	37 id.
VERDINAIS Eugenio.	Livorno	2 fortezza.
SAPUPPO Domenico.	Catania	38 campagna.
BARRA Errico.	Napoli	40 id.
BALESTRIERI Carlo.	Roma	3 montagna.
CARNEVALE-ARELLA Mario.	Pavia	9 campagna.
GENOLINI Giampaolo.	Milano	21 id.
BIZZARRI Alfonso.	Reggio Emilia	15 id.
MAZZEO Nicola.	Ferrara	14 id.
MARANGONI Giuseppe.	Roma	5 fortezza.
GIBILARO Amedeo.	Palermo	3 montagna.
SIRCHIA Antonino.	Trapani	48 campagna.
FRANCESCONI Francesco.	Spoleto	1 id.
BIASOTTI Enrico.	Genova	2 fortezza.
BONOMELLI Valentino.	Brescia	3 montagna.
RIGGIO Domenico.	Roma	43 campagna.
GIUSTI Dario.	Firenze	3 montagna.
FEDERICI Mario.	Aquila	18 campagna.
RATTO Ugo.	Genova	23 id.
DI MUZIO Lino.	Teramo	5 fortezza.
NEGRI Aldo.	Milano	2 montagna.
GALIZIA Filippo.	Reggio Calabria	42 campagna.
PUPILLO Vittorio.	Siracusa	46 id.
ANTONIOLI Telesforo.	Perugia	2 montagna.
CORTESI Tullio.	Ravenna	7 fortezza.
BELMUSTO Francesco.	Reggio Calabria	9 id.
DEL MONTE Carlo.	Roma	10 id.
LEONE Antonino.	Palermo	9 id.
GIAUME Alberto.	Massa	2 id.
RUSSO Ignazio.	Catania	48 campagna.
CIPRIANO Gennaro.	Napoli	3 montagna.
CAPONE Pasquale.	Salerno	5 fortezza.
GAIDO Cesare.	Torino	3 montagna.
MANARA Achille.	Genova	9 fortezza.
BRAIDI Tito.	Modena	2 pesante campale.
RUSSO Rosario di Giovanni.	Palermo	2 montagna.
PERCESEPE Giuseppe.	Campobasso	34 campagna.
COMUNIAN Giovanni Battista.	Padova	5 fortezza.
RUFFO Giulio.	Verona	8 campagna.
GRANATA Emilio.	Lodi	28 id.
LOMBARDINO Giosuè.	Trapani	1 pesante campale.
LIBORI Norberto.	Alessandria	11 campagna.
FERRARI AGGRADI Dionigi.	Piacenza	21 id.
SALMERI Salvatore.	Messina	2 montagna.
CAIAZZO Antonio.	Salerno	1 pesante campale.
GALANTE Paolo.	Napoli	4 campagna.

CITTERIO Vittorio.	Varese	9 campagna.
MITIDIERI Attilio.	Castrovillari	1 pesante campale.
MINGRINO Francesco.	Messina	7 fortezza.
SESTITO Ferdinando.	Castrovillari	10 id.
EMILIANI Pietro.	Ravenna	2 pesante campale.
BRANCATO Francesco.	Palermo	1 id.
FRANCO Gaspare.	Palermo	14 campagna.
LISEI Giuseppe.	Bologna	45 id.
CORBO Nicola.	Benevento	1 pesante campale.
ZUCCA Felice.	Pavia	46 campagna.
CARLOMAGNO Raffaele.	Campobasso	30 id.
INGRAVALLE Ugo.	Roma	38 id.
DE MARTINO Giovanni.	Firenze	43 id.
GRONDONA Angelo.	Genova	7 fortezza.
SGROI Lucio.	Catania	44 campagna.
TESI Giuseppe.	Firenze	39 id.
SAMENGO Federico.	Napoli	14 id.
LA PERGOLA Antonino.	Caltanissetta	1 pesante campale.
ROMANO Nicola.	Siracusa	10 fortezza.
BUFFONE Antonio.	Catanzaro	2 montagna.
BOZZA Carlo.	Napoli	46 campagna.
MINNITI Vincenzo.	Siracusa	45 id.
SPIZUOCO Alberto.	Nola	15 id.
DE LAURETIS Gustavo.	Bologna	1 pesante campale.
DE SANTIS Armando.	Bari	10 fortezza.
GIACOLONE Pietro.	Palermo	7 id.
SABIA Vincenzo.	Napoli	30 campagna.
GALIFI Pietro.	Palermo	26 id.
ROSSI Francesco.	Castrovillari	20 id.
REINA Francesco.	Palermo	29 id.
POCHY Raffaele.	Reggio Calabria	2 id.
DE ANGELIS Vincenzo.	Bari	26 id.
GHERARDI Leopoldo.	Lucca	44 id.
CAMPAGNA Antonino.	Messina	45 id.
EVOLI Giuseppe.	Reggio Calabria	2 id.
RUNZOLA Pietro.	Cefalù	4 id.
LO PRESTI Giuseppe.	Palermo	1 pesante campale.
GIANI Giulio.	Genova	2 montagna.
TRANI Camillo.	Napoli	4 campagna.
FERETTINI Cesare.	Genova	6 id.
ROSSI Beniamino.	Benevento	8 id.
MOZZILLO Nicola.	Napoli	20 id.
PETRALIA Felice.	Palermo	21 id.
FRANCO Calogero.	Palermo	2 montagna.
MARINO Pasquale.	Messina	26 campagna.
PROVASOLI Umberto.	Varese	1 pesante campale.
SASSO Mario.	Avellino	28 campagna.

GUIDICINI Giuseppe, sottotenente artiglieria 18 campagna, distretto Bologna. — Trasferito 8 fortezza.
(*Det. M.* 22-12-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

BALDO Ruggero, militare di truppa, distretto Padova, che ha frequentato il corso aspiranti, allievi piloti presso il campo di Cascina Malpensa. — E' nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria (treno) con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

E' assegnato al 3 artiglieria campagna (9ª compagnia automobilisti) e comandato al battaglione misto aviatori.

Seguirà nel ruolo l'aspirante BURATTI Lino. (*Det. M.* 22-12-1918).

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti aviatori, istituito con circolare 51 *giornale militare*, corrente anno, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria (treno) con anzianità 5 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche di artiglieria sottosegnate e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Det. M.* 22-12-1918).

DE SCALZI Armando, caporale maggiore 3 fortezza distretto Genova.	21 campagna (4ª compagnia automobilisti). Seguirà nel ruolo l'aspirante BOSCOLO Romano.
MERLO Luigi, caporale 6 campagna, id. Como.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti)
BOTTAZZI Giovanni, id. 32 id., id. Voghera.	21 campagna (4ª id. id.)
MANFREDI Loris, id. 3 montagna, id. Cremona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
	Precederanno nel ruolo l'aspirante BENEDETTINI Luigi.
PRATESI Giuseppe, id. 1 pesante campale, id. Firenze.	3 campagna (3ª compagnia automobilisti). Seguirà nel ruolo l'aspirante BENEDETTINI Luigi.
STEFANI Claudio, soldato 3 fortezza, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.). Seguirà nel ruolo l'aspirante LANZANOVA Alfredo.
BISETTI Guido, id. 3 montagna, id. Lecco.	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti). Precederà nel ruolo l'aspirante COLOMBO Ottavio.
ROCCHETTI Francesco, id. reggimento lancieri di Mantova (25) id. Ascoli Piceno.	13 campagna (5ª compagnia automobilisti). Precederà nel ruolo l'aspirante CASELLI Armando.
CURIONI Salvatore, id. 3 campagna (T), id. Roma	13 campagna (5ª compagnia automobilisti). Seguirà nel ruolo l'aspirante CASELLI Armando
TAMBURINI Siro, id. 2 fortezza, id. Pistoia.	3 campagna (3ª compagnia automobilisti). Precederà nel ruolo l'aspirante ANDREOCCI Giuseppe.
RAMAZZOTTI Ferruccio, id. 28 campagna, id. Ancona.	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti)
BIGNETTI Mario, id. 8 fortezza, id. Cremona.	25 campagna (1ª id. id.)
MARTINO Giuseppe, id. 4 id., id. Reggio Calabria.	13 id. (5ª id. id.)
	Precederanno nel ruolo l'aspirante NELLI Giuseppe.
AVANZINI Mario, id. 13 campagna, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.).
ROVIDA Cesare, id. 10 fortezza, id. Lodi	Reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).
	Id. id. id. ALLEGRETTI Alfredo.
CANDIOLI Umberto, id. 13 campagna, id. Roma.	13 campagna (5ª compagnia automobilisti). Precederà nel ruolo l'aspirante ALLEGRETTI Alfredo.
SIMEONE Filiberto, id., id. Campobasso.	21 campagna (4ª id. id.). Precederà nel ruolo l'aspirante ACCARDO Fernando.
ARMIERI Corrado, id. 4 fortezza, id. Siracusa.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti). Seguirà nel ruolo l'aspirante RUGI Vincenzo.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio, per la durata della guerra in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 10 giugno 1915 n. 966.

Sono assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino dell'8 gennaio 1919:

(*D. L.* 8-12-1918).

MARCHETTI Eugenio.	1 genio.
SNEBEL Francesco.	1 id.
ZUSIG Giulio.	1 id.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso aspiranti piloti presso il campo di Cascina Malpensa, sono nominati aspiranti ufficiali arma del genio (T), con anzianità 20 maggio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

Sono assegnati al 6 reggimento genio e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Det. M.* 22-12-1918).

BELTRAMI Teresio, distretto Voghera.
ZAMPIERI Emilio, distretto Venezia.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali piloti istituito con circolare 51 *giornale militare* c. a. sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma del genio (treno) con anzianità 5 dicembre 1918 e decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilistiche sottosegnate e comandati al battaglione scuole aviatori: (*Det. M.* 22-12-1918).

DELLA PORTA Orlando, 3 genio, distretto Foggia.	13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
FERRI Mario, 5 id., id. Milano.	3 id. (3ª id. id.).
D'ABUNDO Guido, 3 id., id. Ancona.	13 id. (5ª id. id.).
BRUTI Francesco, battaglione aerostieri, id. Roma.	13 id. (5ª id. id.)
LECCE Michele, 1 id., id. Foggia.	13 id. (5ª id. id.).
MORALES Emilio, 1 id., id. Palermo.	13 id. (5ª id. id.).
NASI Vittorio, 1 id., id. Cuneo.	25 id. (1ª id. id).
PATRIGNANI Leonida, 6 id., id. Aquila.	13 id. (5ª id. id.).
QUARTAROLI Gennaro, scuola allievi ufficiali piloti aviatori, id. Bari.	13 id. (5ª id. id.).
RAVETTA Giacinto, 1 genio, id. Milano.	3 id. (3ª id. id.).
SPATRISANO Giuseppe, 1 id., id. Palermo.	13 id. (5ª id. id.).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

DE VICARIIS Antonio, maggiore medico di complemento, distretto Bari. — Già nominato maggiore medico di complemento con decreto luogotenenziale 29 agosto 1918, è stato giudicato meritevole della promozione a scelta al grado attuale.

CAPITANI.

SERAFINI Federigo, capitano medico di complemento, distretto Livorno. — Promosso maggiore medico di complemento per merito eccezionale, con anzianità 6 dicembre 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1919, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601. (*D. L.* 22-12-1918).

ROSSI Alessandro, sottotenente medico di complemento, distretto Teramo. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 29-8-1918).

TRADARDI Alfredo, militare nato nell'anno 1872, laureato in medicina e chirurgia, distretto Spoleto. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà il mattino del 3 gennaio 1919, alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 15-12-1918).

FADDA Gavino, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Cagliari. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Cagliari, e si presenterà il mattino del 10 gennaio 1919, alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 22-12-1918).

MOCCHI Giuseppe, distretto Casale.
GARZIA Oreste, id. Lodi.
POGGIOLI Alberto, id. Bologna.
RIPA Vincenzo, distretto Potenza.
MATTOZZI Arturo, id. Macerata.
LELLA Domenico, id. Taranto.

NOTIFICAZIONE.

PELLEGRINI Enrico, capitano medico di complemento, distretto Genova. — Già promosso capitano medico di complemento con decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, è stato giudicato meritevole a scelta della conseguita promozione al grado attuale.

TENENTI.

CORNACCHIONE Raffaele, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Campobasso. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Campobasso, e si presenterà il mattino del 3 gennaio 1919 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 15-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

ONNIS Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 marzo 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° gennaio 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

LODATI Roberto, distretto Caserta.
Seguirà nel ruolo il sottotenente medico RICCIARDI Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

PENNISI Vincenzo, distretto Benevento.
Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FANZIO Lorenzo.
CHIELLINI Guido, id. Livorno.
Id. id. id. PIGNATARO Egidio.

ASPIRANTI MEDICI.

GIANFRANCESCHI Tommaso, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Ancona. — Nominato aspirante medico in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

(*Det. M.* 22-12-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino dell'8 gennaio 1919. (*D. L.* 22-12-1918).

GAMBARIN Luigi, distretto Padova.
Direzione commissariato Firenze.
SCARSI Luigi, id. Alessandria.
Id. Genova.

ZOCCOLA Francesco, distretto Alessandria. | Direzione commissariato Torino.
BELLI Luigi, id. Spoleto. | Id. Roma.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'ammini-trazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado di tenente con le anzianità per ciascuno sottoindicate: (*D. L.* 22-12-1918).

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

RALLO Giovanni, distretto Trapani.

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

ALFANDARI Arturo, distretto Livorno. | NUSINER Filippo, distretto Roma.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

SETRAGNO Felice, tenente farmacista, distretto Casale (in servizio nel R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 19 novembre 1918. (*D. L.* 22-12-1918).

STABELLINI Oreste, tenente farmacista, distretto Ferrara. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 22-12-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

FRALICCIARDI Ciro, (Salerno), distretto Campagna. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Salerno, e destinato a prestare servizio al deposito Nocera-Nola (30 fanteria). (*Dec. M.* 27-12-1918).

BERR Severino, (Torino), distretto Alessandria. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Torino e destinato a prestar servizio presso il deposito di Torino est (50 fanteria). (*Dec. M.* 27-12-1918).

GUZZIO Nunzio, (Cefalù), distretto Cosenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Palermo. (*Dec. M.* 27-12-1918).

TENENTI.

MANIERI Vincenzo, tenente (Milano), distretto Milano. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Lecce. (*D. M.* 23-12-1918).

MARCUCCI Mario, tenente (Roma), distretto Orvieto. — Trasferito effettivo per mobilitazione al corpo aeronautico militare (centro di rifornimento aerostieri e dirigibilisti). (*Dec. M.* 21-12-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 23-12-1918).

CAMILLI Camillo, (Roma) distretto Orvieto. | Trasferito effettivo distretto Roma e comandato a prestar servizio al deposito Roma sud-ovest (82 fanteria).

BRUNO Matteo, (Milano) id. Lecco. | Id. id. id. Lecco e comandato a prestar servizio al deposito Milano est (7 id.).

GIRARDON Silla, (Milano) distretto Monza.	Trasferito effettivo distretto Milano.
ARBASETTI Pietro, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. Genova.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° gennaio 1919:

DEL PERO Manlio.	BENAGLIO Mario.

SOTTOTENENTI.

BORLONE Francesco, sottotenente, distretto Voghera, deposito Pavia. — Già iscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensato da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuto idoneo, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, è riammesso in servizio e iscritto d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con anzianità 26 novembre 1918 e assegnato effettivo per mobilitazione al distretto Voghera. (*D. L.* 19-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° gennaio 1919:

KOMAREK Antonio.	CONTRO Pietro.
ALCIATI Aspreno.	

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

COCCHI Federico, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile a servizio militare, dal 28 ottobre 1917.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il 3° corso speciale presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal 15 dicembre 1918.

Essi sono destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il giorno 8 gennaio 1919.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna ed a cavallo dovranno essere inviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il successivo giorno 15 gennaio ad eccezione di quelli nati negli anni 1891 ed anteriori che saranno trattenuti presso i depositi fino a nuovo ordine.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alle specialità pesante campale, montagna, e fortezza saranno impartite ulteriori disposizioni: (*D. L.* 15-12-1918).

TITTA Giacinto.	Lucca	7 campagna.
CASSIOLI Bruno.	Firenze	19 id.
BAROCCHI Mario.	Ancona	31 id.
PELA' Antonio.	Bologna	2 pesante campale.
ZANINI Rinaldo.	Mantova	9 fortezza.
LUNARDINI Raimondo.	Lucca	7 campagna.
AVOGADRO Giovan Battista.	Savona	1 fortezza.
BENSO Roberto.	Torino	6 id.
PROTTO Riccardo.	Mondovì	6 id.
DE VECCHI Federico.	Alessandria	11 campagna.

SANGUINETI Giovanni.	Genova	3 fortezza.
BARCAGLIA Eugenio.	Milano	1 id.
MATTIOLI Aldo.	Modena	2 pesante campale.
CRIPPA Napoleone.	Monza	27 campagna.
MAZZAROLI Rodolfo.	Firenze	19 id.
GUIDI Vincenzo.	Forlì	8 fortezza.
GIALDINI Rosonio.	Lucca	19 campagna.
CORSICO Giuseppe.	Novara	17 id.
LEGNANI Alberto.	Bologna	8 fortezza.
DONATO Nicola.	Catanzaro	5 id.
VALENTINETTI Americo.	Genova	1 id.
WULHFARD Alfredo.	Torino	6 id.
BONATI Vittorio.	Padova	9 id.
FERRARI Carlo Giuseppe.	Lucca	3 id.
CANTARELLA Vincenzo.	Barletta	1 id.
FERRARI-TRECATE Melchiorre.	Milano	1 pesante campale.
FERRANTE Luigi.	Caserta	10 campagna.
ORTOLANI Lorenzo.	Ravenna	2 pesante campale.
BUTTI Augusto.	Como	6 fortezza.
GERMANO Annibale.	Torino	6 id.
BRIENZA Eugenio.	Potenza	8 id.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Mario.	Modena	2 pesante campale.
GALLINA Antonino.	Palermo	4 fortezza.
CARINI Giovanni.	Palermo	4 id.
ISIMBARDI Giulio.	Milano	Reggimento artiglieria a cavallo.
BAFUMI Gaetano.	Siracusa	4 fortezza.
CIVELLI Paolo.	Milano	9 campagna.
CAMPISI Ilario.	Reggio Calabria	4 fortezza.
GUZZANTI Vincenzo.	Roma	33 campagna.
DE CRISTOFANO Anselmo.	Avellino	47 id.
TEMPERINI Antero.	Siena	5 id.
CENNI Giuseppe.	Bologna	8 fortezza.
TRAPANI Guido.	Parma	2 id.
NOVELLONE BERRUTI Remo.	Casale Monferrato	1 montagna.
MONARCHI Francesco.	Orvieto	1 pesante campale.
BRESSA Bruno.	Milano	17 campagna.
DEMARCHI Silvio.	Vercelli	1 pesante campale.
BONFRANCESCHI Liberato.	Macerata	8 fortezza.
CITTERIO Pier Francesco.	Milano	9 campagna.
GARRONE Paolo.	Torino	6 fortezza.
ARGENTA Francesco.	Casale Monferrato	7 id.
BRACHETTO Mario.	Torino	1 montagna.
VARALE Luigi.	Roma	5 fortezza.
TAFURI Gioacchino.	Lecce	5 campagna.
GHIRLANZONI Paolo.	Torino	5 fortezza.
GALDENZI Francesco.	Avellino	5 campagna.
MASTROSTEFANO Arnaldo.	Campobasso	37 id.
PERRONE Fedele.	Napoli	42 id.
NOSEDA Giovanni.	Como	2 pesante campale.
FALASCHI Antonio.	Ancona	41 campagna.
RICCIARDELLI Buonafede.	Avellino	7 fortezza.
MARGARINI Mario.	Novara	41 campagna.
ROVERA Attilio.	Varese	5 fortezza.
MINOLA Guido.	Vercelli	44 campagna.
RONDINI Francesco.	Palermo	42 id.
CIRAVOLO Giuseppe.	Trapani	37 id.
VENTRIGLIA Pietro.	Caserta	1 pesante campale.

GRAMANTIERI Tullo.	Roma	18 campagna.
FENILI Gino.	Lucca	7 fortezza.
RAMBAUDI Giovanni.	Torino	26 campagna.
PUGLISI Saverio.	Messina	4 fortezza.
TONELLA Enrico.	Vercelli	7 id.
BADALLA Mario.	Torino	7 id.
MAISANI Antonino.	Reggio Calabria	2 id.
SAGGES Giovanni.	Bari	34 campagna.
CECCHI Nello.	Livorno	43 id.
CATALDO Pietro.	Palermo	1 pesante campale.
COLUCCI Ferdinando.	Roma	2 fortezza.
CAPOZZI Ugo.	Caserta	20 campagna.

IANNOTTI Giovanni, sottotenente milizia territoriale d'artiglieria 12° raggruppamento assedio, già confermato nel detto grado con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917 compreso a pag. 7026, disp. 85 *bollettino ufficiale* 1917. — Considerato siccome assegnato al 3 fortezza (*Det. M.* 22-12-1918).

TRONCHI Aurelio, sottotenente milizia territoriale di artiglieria, 34° raggruppamento assedio, la cui conferma in detto grado è avvenuta con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 e; è compresa a pag. 2298 del *bollettino ufficiale* n. 29 del 1918. — Considerato come assegnato al 3 campagna.

(*Det. M.* 12-12-1918).

MARIANI Americo, sottotenente artiglieria, la cui conferma in detto grado è avvenuta con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, compresa a pag. 7630, disp. 92 *bollettino ufficiale* 1917. — Considerato come assegnato al 13 campagna (*Det. M.* 22-12-1918).

NOTIFICAZIONE.

FINESCHI Filippo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 3 luglio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° gennaio 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

RONDINI Marino, tenente 4 genio, distretto Ancona. — Con decreto luogotenenziale 26 settembre 1918 trasferito nei ruoli della R. marina, quale sottotenente di vascello di complemento a datare dal 27 giugno 1918, cessando dalla data stessa di essere inscritto nei ruoli degli ufficiali del R. esercito

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE

MUSINI Enrico, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Bologna. — Già promosso maggiore medico di milizia territoriale con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, è stato giudicato meritevole a scelta della conseguita promozione al grado attuale.

TENENTI.

CICCONE Sebastiano, tenente medico milizia territoriale, distretto Avellino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua rimozione dal grado di cui il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917

(*D. L.* 22-12-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado di tenente con anzianità per ciascuno sotto indicate: (*D. L.* 22-12-1918).

Anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BRUSSOLO Luigi, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAGLIETTI Enea.
FAVA Alessandro, id. Savona	Id. id. id. ORFICI Aldo.

Anzianità assoluta 5 settembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918:

ORSONI Carlo, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAFA Pasquale.
LABONIA Michele, id Castrovillari.	Id. id. id. CARCANO Alberto.
DIANA Giacomo, id. Sacile	Id. id. id. LABONIA Michele.
CAMPAGNOLI Guido, id. Bologna.	Id. id id DIANA Giacomo.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado di tenente con decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1919: (*D. L.* 22-12-1918)

RUGGERI Eduardo, distretto Milano.
FONTANELLA Ciro, id Piacenza
ROSSI Natale, id. Milano.
PALAZNI TRIVELLI Guido, id Reggio Emilia.
GANEPA Giuseppe, id. Genova.
BONOLI Giulio, id. Milano.
VALENTINI Annibale, id. Genova.
MORO Pietro, id. Varese
VERCELLATI Pietro, id. Voghera
MERLI Giovanni id. Milano.
LOCURATOLO Nicola, id. Barletta
CAMPORA Luigi, id. Genova.
ZANCANI Pio, id. Milano
MALAVASI Lamberto, id. Modena.
BENVENUTI Antonio, id. Treviso.
VALDES Lavio, id. Cagliari
SEDORILE Giovan Battista, id. Genova.
PAITA Emilio, id. Monza.
REGINA Giuseppe, id. Piacenza.
SALA Luigi, distretto Milano.
GUARNERA Francesco, id Palermo.
LEANZA Giuseppe, id. Catania
ELIA Augusto, id Roma.
MORELLI Umberto, id. Alessandria.
ZETTO Domenico, id. Venezia.
AIROLDI Natale, id. Lecco.
BRASI Arturo, id Treviso.
VAIANI Giovanni, id. Milano.
DE CAPUA Giuseppe, id. Como.
BENUCCI Umberto, id Modena.
TAGLIAFERRI Giovan Olimpio, id. Lecco
GARIGLIO Giuseppe, id. Torino.
BASSI Vincenzo, id. Lecco.
BORGARELLI Adolfo, distretto Milano.
GATTI Angelo, id. Milano.
GONELLA Mario, id. Piacenza
PLAIA Alfredo, id. Palermo
PAPPALEPORE Achille, id. Bari.
MANGANO Paolo, id. Catania.
LAURORA Vincenzo, id. Barletta.
COCCANI Domenico, id. Sacile.
FOLLI Giuseppe, id Parma.
PUGNALIN Mario, id. Rovigo.
VILIANI Giuseppe, id Firenze.
BOCCIOLI Giuseppe, id. Lodi
DE LENA Giuseppe, id. Campobasso
CALEFFA Mario, id. Vicenza.
FLAMINI Amedeo, id Ancona.
MORETTA Luigi, id. Torino
MIGLIORINI Aurelio, id. Sacile
COEN Angelo, id. Vercelli.
CAMISASCA Gualtiero, id. Milano.
SCOZZARELLA Stefano, id. Siracusa.
FONDA Umberto, id. Treviso.
BIAVATI Giuseppe, id. Savona.
ANNONI Camillo, id. Milano.
COCOTTI Antonio Giuseppe, id Cagliari
ZANATTA Enrico, id. Milano.
BAGLIOLO Mario, id Cagliari.
XIGGA Antonio, id Venezia.
PIZZITOLA Baldassare, id. Trapani.
PASTOR Emilio, id. Savona
DE BERNARDI Armando, id Sacile.
CERIANI Gian Luigi, id Milano.
NICOSIA Venerando, id. Catania.
LOVATI Carlo, id. Milano.

MANARA Ruggero, distretto Treviso.
RAFFI Claudio, id. Piacenza.
ORSATTI Leonida, id. Mantova.
MANDELLI Giuseppe, id. Bologna.
STASI Pasquale, distretto Campagna.
BERTOLINI Gaspare, id. Trapani.
D'ANGELO Alberto, id Trapani.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

STECCHI Italo, tenente farmacista, distretto Firenze. — Iscritto fra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto. (*Dec. M.* 22-12-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono inscritti tra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto: (*Dec. M*, 22-12-1918).

TESIO Ponziano, distretto Cuneo.
LOIACONO Salvatore, distretto Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

AGLIARDI cav. Luigi, maggiore generale. — Decorato della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 15-12-1918).

ARMA DI FANTERIA.

LIVABLI cav. Alessandro, colonnello in servizio ausiliario. — Trasferito deposito di convalescenza e tappa della 3ª armata, dal 10 settembre 1918. (*Dec. M.* 22-12-1918).

TENENTI COLONNELLI

BRUNI cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-10-1918).
FILI conte Cornelio, tenente colonnello, distretto Vercelli. — Cessa dallo richiamato in servizio con assegni dall'8 maggio 1915. (*D. M.* 21-12-1918).

TENENTI.

COCCHI Armando, tenente. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni dal 5 settembre 1918. (*D. M.* 17-12-1918).
TUCINI Enzo, tenente. — Trasferito effettivo per mobilitazione al centro di reclutamento aerostieri e dirigibilisti di Roma. (*Dec. M.* 22-12-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

GONDI Carlo, già sottotenente complemento, distretto Firenze, deposit. Firenze nord-ovest, riassunto in servizio per la durata della guerra. — Promosso tenente, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente MANNUCCI Decimo. (*D. L.* 19-12-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI DI CATEGORIE IN CONGEDO.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*D. L.* 22-12-1918)

In dipendenza dalla determinazione Sovrana 9 gennaio 1917.

(Dispensa 5 *bollettino ufficiale* 1917).

ASINARI DI SAN MARZANO Roberto, maggiore cavalleria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 maggio 1917.

(Dispensa 41 *bollettino ufficiale* 1917).

GOLETTI Emilio, maggiore fanteria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917.

(Dispensa 1ª *bollettino ufficiale* 1918).

SANCASSANI Luigi, maggiore fanteria complemento.
VIVANI Vittorio, id. id. milizia territoriale.
BUONADELLO Efisio, maggiore artiglieria milizia territoriale.

In dipendenza della determinazione Sovrana 1° giugno 1918.

(Dispensa 36 *bollettino ufficiale* 1918).

DOMPÈ Matteo, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria.
BIANCHINI Umberto, id. id. id.
MARTINI Pio, maggiore id. id. id.
COLANCHI Fiorello, id. id. id.
BARBERA Francesco, maggiore amministrazione id.
PICCINI Pietro, maggiore fanteria complemento
CARAVITI Luigi, id. id. id.
MAGNI Giuseppe, id. id. id.
NADDEO Angelo, id. id. id.
PICCININI Celso, id. id. id.
SALAZAR Giovanni, id. id. id
VENTURI Virgilio, id. id. id.
BELLINI Ugo, id. id. id.
BOCCHI Gaetano, maggiore medico id.
POMELLA Carlo, maggiore veterinario id.
SOAVINI Francesco, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.
FIORINI Ulderico, maggiore id. id.
LEONI Giuseppe, id. id. id.
PERINO Luigi, id. id. id.
BALDACCINI Enrico, id. id. id.
MEALE Ettore, id. id. id.
EMILIANI PESCITELLI Augusto, id. id.
SABELLI Guglielmo, id. id.
BARBERA Pietro, maggiore artiglieria milizia territoriale.
PAPALE Rodolfo, id. id. id.
SPERANZA Michele, tenente colonnello genio, id.
BELLINO Vito, tenente colonnello medico id.
CHIAIA Francesco, maggiore medico milizia territoriale.
CAMPOROTA Fortunato, id. id. id.
GIUFFRIDA Vito, id. id. id.
ZICARI Pasquale, id. id. id.
COSI Antonio, id. id. id.
CIRILLO Giovanni, id. id. id.
CORONA Pasquale, id. id. id.
MARASCO Francesco, id. id. id.
SACCARDO Giuseppe, id. id. id.
MARTUCCI Domenico, id. id. id.
QUARANTA Angelo, id. id. id.
PETRACCA Nicola, id. id. id.
NARDONE Luigi, id. id. id.
FRUCCHIONE Lorenzo, maggiore veterinario id.
BIANCHI Ugo, maggiore fanteria in congedo provviero.
FERRERO Mario id. id. id.
SERVADIO Umberto, tenente colonnello fanteria riserva.
PALMIERI Gerardo, maggiore id. id.
MARCHIORI Carlo, id. id. id.
PAGHINI Cesare, id. id. id.
RISSE Decio, id. id. id.
NORDIO Eliseo, id. id. id.
PASSANTE Alessandro, id. id. id.
SALA Giovanni Battista, maggiore cavalleria id.
SALOMONE Giuseppe, tenente colonnello medico id.
BRINDICCI Giuseppe, id. id.
INGEGNI Giovanni, maggiore medico. id.

ZULLINO Francesco, maggiore medico riserva.
IRACI Alfredo, id. id.
POSITANO Pietro, id. id.
ALLEGRETTI Ludovico, maggiore medico riserva.
PUCCI Paolo, id. id.
BARILÀ Domenico, id. id.

DEFUNTI.

GINEVRI cav. Arnaldo, ingegnere geografo capo di 1ª classe, istituto geografico militare	Morto a Cento, il 2 luglio 1918.
FOLCO Libero, tenente farmacista di complemento, distretto Milano.	Id. a Torino, il 6 ottobre 1918.
MALNATE Mario, tenente complemento artiglieria 11 campagna (T), id. Genova.	Id. a Torino, il 19 id.
MAGGIO Vincenzo, applicato deposito allevamento cavalli del Lazio.	Id. a Montelibretti, il 31 id.
DE NARDI Luigi, tenente complemento 2 genio.	Id. a Novi Ligure, l'8 novembre 1918.
FABRIZIERO Enrico, tenente complemento 4 genio, distretto Roma.	Id. a Roma, il 9 id.
RUFFO Ruffino, capitano complemento artiglieria 3 camnagna (T), id. Caserta.	Id. in Aversa (Caserta) il 10 id.
CONTINI Vittorio, tenente complemento battaglione scuole aviatori, id. Parietta	Id. a Roma, l'11 id.
NANI MOCENIGO Agostino, sottotenente complemento, id. Venezia.	Id. a Venezia, il 14 id.
PETRI Gino, tenente farmacista milizia territoriale, id. Arezzo.	Id. a Firenze, il 21 id.
PANZALI Pietro, maggiore commissario in posizione ausiliaria, id. Cagliari	Id. all'ospedale militare di Cagliari, il 22 id.
MATTEUCCI cav. Rigoberto, maggiore fanteria posizione ausiliaria.	Id. a Fano, il 6 dicembre 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 42ª, anno 1917, pag. 3728, AMBROSINI Mario, 8 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza. CANALE Ugo, 8 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza. PEDRINI Giuseppe, 8 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza.

Id. 42ª, id. 1917, » 3730. — ROBOTTI Guglielmo, 8 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza.

Id. 58ª, id. 1917, » 4890. — BAFFICO Riccardo Giuseppe, *leggasi*: BAFICO Giuseppe.

Id. 71ª, id. 1917, » 6898. — IMPIGLIGHÈ Paolo, *invece di*: id. Trapani id. Cosenza, *leggasi*: id. Trapani id. Avellino.

Id. 88ª, id. 1917, » 7207. — GRECO TODESCO ASSAGIOLI Roberto, *leggasi*: GREGO TODESCO ASSAGIOLI Roberto.

Id. 7ª, id. 1918, » 433. — CASELLI Renato, *invece di*: id. Siena Trev., *leggasi*: id. Torino ov. est.

Id. 8ª id. 1918, » 520. CONTI cav. Francesco, BATTAGLIA cav. Silvio — *Invece di*: 1° gennaio 1918, *leggasi*: 1° febbraio 1918.

Id. 25ª, id. 1918, » 1803. — CASTRO Mario, *invece di* tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 25ª, id. 1918, » 1805. CASTRO Mario, LAURENZI Aldo, QUESADA Carlo, QUEREDO Raul, CAPUT Luigi — *Invece di*: Dal 20 marzo 1917, *leggasi*: Dal 20 marzo 1918.

Dispensa 29ª, anno 1918, pag. 2222. — MARCHI Pietro, *invece di:* deposito Napoli sud, *leggasi:* deposito Girgenti.

Id. 30ª, id. 1918, » 2368. — AVILA Tito, *leggasi:* Avila Vito.

Id. 34ª, id. 1918, » 2652. — PUGLIA Bruno, *invece di:* deposito Verona, *leggasi:* deposito Savona.

Id. 38ª, id. 1918, » 2884. — NATALE Luigi, *invece di:* deposito Ancona, *leggasi:* deposito Salerno S.

Id. 38ª, id. 1918, » 2888. — FIORILLA Mario, *leggasi:* FIORILLO Mario.

Id. 38ª, id. 1918, » 2891. — BOSSI Guido Oscar, *leggasi:* BOSSI Guido Oscar.

Id. 38ª, id. 1918, » 2894. — ZUFFA Alfredo, *leggasi:* ZUFFO Alfredo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3307. — CONSORTI Giovanni, *leggasi:* CONSORTI Giordano.

Id. 43ª, id. 1918, » 3498. — CERIOLI Cesare, *invece di:* Roma nord-est, *leggasi:* Parma nord-est.

Id. 44ª, id. 1918, » 3618. — FARRI Arnaldo, *invece di:* sedici mesi, *leggasi:* ventotto mesi.

Id. 48ª, id. 1918, » 4056. — CASELLI Renato, *invece di:* id. Siena Trev. *leggasi:* id. Torino ovest.

Id. 55ª, id. 1918, » 4638. — PALMA Emilio, *leggasi:* PALMA Erminio.

Id. 55ª, id. 1918, » 4655. — MORGELLI Camillo, *leggasi:* MORSELLI Camillo.

Id. 64ª, id. 1918, » 5213. — MARGIOTTA Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria, *leggasi:* distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Emilia.

Id. 65ª, id. 1918, » 5257. — NAPOLI Oreste, *invece di:* id. Salerno id. Roma Pad. R., *leggasi:* id. Palermo, id. Roma Pad. R.

Id. 65ª, id. 1918, » 5259. — BUFFETTA Alfredo, *leggasi:* Ruffetta Alfredo.

Id. 67ª id. 1918, » 5261. — Nella linea 2ª, *invece di:* 15 settembre 191[illegible], *leggasi:* 15 settembre 1917.

Id. 70ª, id. 1918, » 5712. — VENANZOLI Ignazio, *invece di:* Id. 26ª, id. 1918, ecc. *leggasi:* Id. 26ª, id. 1917, ecc.

Id. 71ª, id. 1918, » 5775. — PILLAI Cesare, (Spoleto) distretto Spoleto, *leggasi:* PILLAI Cesare Erminio, (Spoleto) distretto Spoleto.

Id. 71ª, id. 1918, » 5775. — MEGNA Leonardo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia, *leggasi:* (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.

Id. 71ª, id. 1918, » 5777. — MASAROTTI Rocco, *leggasi:* MASSAROTTI Rocco.

Id. 72ª, id. 1918, » 5812. — GRAZIOLA Gerardo, *invece di:* 8 fanteria, *leggasi:* 9 fanteria.

Id. 74ª, id. 1918, » 5921. — DAMIANO Arnaldo, *invece di:* R. corpo truppe coloniali Libia, *leggasi:* deposito 40 fanteria.

Id. 76ª, id. 1918, » 6032. — EVANGELISTI Pietro, *invece di:* 2 campagna, *leggasi:* 20 campagna.

Id. 76ª, id. 1918, » 6047. — PIZZOZERO Ezio, *invece di:* distretto Varese, *leggasi:* distretto Livorno.

Id. 76ª, id. 1918, » 6050. — GIRI Mario, *leggasi:* Giri Mariano.

Id. 79ª, id. 1918, » 6247. — PICCALDI Giuseppe, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 agosto 1915, *leggasi:* con anzianità 18 agosto 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 80ª, id. 1918, » 6322. — CUARTINO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 81ª, id. 1918, » 6375. — VINALE cav. Filippo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 81ª, id. 1918, » 6376.
BOTTINI cav. Ezio, *invece di:* collocato a disposizione Ministero, guerra, *leggasi:* continua come contro.
FENOGLIETTO cav. Carlo, *invece di:* seguirà ecc., PALLADINI cav. Vincenzo, *leggasi:* seguirà, ecc., PALADINI cav. Vincenzo.
GRAZIANI cav. Fedele, anzianità e decorrenza per gli assegni, deve intendersi dall'8 dicembre 1918, e *invece di:* collocato a disposizione Ministero guerra, *leggasi:* continua come contro.

Id. 81ª, id. 1918, » 6377. — FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo, *invece di:* 1° dicembre 1918, *leggasi:* 30 settembre 1918.

Dispensa 81ª, anno 1918, pag. 6378.

ROSSI Ettore, *leggasi*: BOSSI Ettore.

JUELE cav. Camillo, *invece di*: precederà, ecc. DE BERNARDI cav. Carlo, *leggasi*: precederà, ecc. DEBERNARDI cav. Carlo.

CARRETTI Corrado, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi*: Deposito 9 fanteria f. q.

CERIONI Antonio, l'anzianità e decorrenza per gli assegni deve intendersi dall'8 dicembre 1918, e *invece di*, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi*: deposito 46 fanteria f. q. (nominato subito applicazione fanteria).

Id. 81ª, id. 1918, » 6379.

DEL GESSO cav. Enrico, *leggasi*: DEL GESSO cav. Erico.

MONTANARO cav. Carlo, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

CHIARAMELLA cav. Cesare, maggiore, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 81ª, id. 1918, » 6382. — POLA Antonio Angelo, *leggasi*: PALA Antonio Angelo.

Id. 81ª, id. 1918, » 6447

DANZIANO Guglielmo, *leggasi*: D'AZIANO Guglielmo.

ZALLOCCO Luigi, *leggasi*: ZALLOCCO Giulio.

Id. 82ª, id. 1918, » 6467.

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Carlo, *invece di*: Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1912, *leggasi*: Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 novembre 1918.

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Carlo, *invece di*. Cessa di essere f. q. dal 26 novembre 1918. *leggasi*: 15 novembre 1918.

Id. 82ª, id. 1918, » 6475 — FERRANTE Salvatore. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82ª, id. 1918, » 6491. — MONTARO Antonio, *invece di*: MONTARO, *leggasi*: MONTANARO.

Id. 82ª, id. 1918, » 6494.

GOZZO Ernesto
BELLA Angelo.
LANZA Fabrizio

Invece di: con anzianità 17 giugno, 1918, *leggasi*: con anzianità 15 giugno 1918.

Id. 82ª, id. 1918, » 6496 — MONTI Mario, *invece di*: 31 campagna, *leggasi*: 13 campagna (controsere).

Id. 82ª, id. 1918, » 6523. — FRAGALE Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82ª, id. 1918, » 6529. — GUARALDI Giorgio, *invece di*: Id. id. id. BRUNETTI Giuseppe, *leggasi*: Id. id. id. D'ALESSANDRO Guglielmo.

Id. 82ª, id. 1918, » 6530. — DE PASQUALE Rocco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda

Id. 82ª, id. 1918, » 6549. — GIUNTI Leonardo, *invece di*: con anzianità 20 settembre 1918, *leggasi*: con anzianità 29 settembre 1918.

Id. 82ª, id. 1918, » 6558. MAGALLI Ottorino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Il Ministro — EUPELLI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,85**

(4059) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 86ª — 1918 — 31 dicembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia concesse per la ricorrenza della festa di Capo d'anno 1919.

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1918

In considerazione di lunghi e lodevoli servizi

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

TASSONI cav. Giulio, tenente generale.

Grand'Ufficiale

MARIENI cav. Giovanni Battista, tenente generale
SAILER cav. Emilio, id. id.
FERRARI cav. Giuseppe Francesco, id. id.
PENNELLA cav. Giuseppe, tenente generale.
PAOLINI cav. Giuseppe, id. id.
PONZIO cav. Giacomo, id. id.

Commendatore.

SANTANGELO cav. Felice, maggiore generale.
ROCCA cav. Francesco, id.
CORFINI cav. Emilio, id.
MULAZZANI nobile Arturo Benedetto, id.
RIGHI cav. Eugenio, id. (ruolo tecnico artiglieria).
RUSSO cav. Alberto, id.
TOZZI cav. Pasquale, id.
BONDI cav. Aurelio, id.
CAVALLI cav. Ettore, id. (ruolo tecnico artiglieria)
NASSI cav. Enrico, id.
BONAINI DA GIGNANO NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE cav. Riccardo, id.
LIZIOLA cav. Sebastiano, id.
DU-LAC cav. Alfredo, id.
ROSSETTI cav. Gaetano, id.
BASSO cav. Roberto, id.
GIURI cav. Ettore, id.
NECCO cav. Antonio, id.
LANFRANCO cav. Pietro, id.
DE ANGELIS cav. Eduardo, id.

Ufficiale.

TISI cav. Vittorio, maggiore generale.
COLBERTALDO cav. Cesare, id.
BUELLI cav. Gaetano, id.
BLOISE cav. Alessandro, brigadiere generale.
BIANCHI cav. Augusto, id.
SARTORI cav. Pietro, id.
GAZZERA cav. Pietro, id.
CAVALLERO cav. Ugo, id.
BERTINI cav. Guglielmo, colonnello distretti.
MANDUCA cav. Agostino, id. carabinieri reali.
FRISCIA cav. Giuseppe, id. commissario.
GARNIER cav. Francesco, colonnello artiglieria.
RAVIOLO cav. Luigi, id. fanteria.
RUGGIERI cav. Alberto, id. id.
NOTARANGELI cav. Giuseppe, id. id.
VELLA cav. Carmelo, id. id.
MALATESTA cav. Guido, id. id.
DENTI cav. Umberto, id. id.
DE LAMA nobile Mario, id. id.
POZZAN cav. Bettino, capo sezione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra.
BAFFI cav. Luigi, id. id. id. di 1ª id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze

Grand'Ufficiale.

ELIA cav. Vittorio, tenente generale.
ODERTI DI MARCORENGO cav. Maurizio, id.
NARDI cav. Adolfo, direttore generale Ministero guerra.

Commendatore.

ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano, colonnello commissario.
FAVA cav. Vittorio, ispettore superiore di ragioneria Ministero guerra.
BERTI cav. Antonio, maggiore generale commissario posizione ausiliaria.
BAGLIONE cav. Prospero, colonnello genio, posizione ausiliaria.
BROGGI cav. Carlo, capitano artiglieria milizia territoriale.
FUMERO cav. Francesco, id. genio id. id.
ROVIDA cav. Francesco, tenente generale riserva.
CITERNI cav. Luigi, tenente colonnello commissario riserva.

Ufficiale.

SINOPOLI cav. Salvatore, tenente colonnello fanteria.
DE SIEBERT cav. Amedeo, colonnello artiglieria.
DURINI NOBILE DEI BARONI DI BOLOGNANO cav. Filippo, id. id.
PELLEGRINI cav. Oreste, maggiore medico.
CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione.
BRUGNOLA cav. Ruggero, capo sezione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra.
LOZZIA cav. Enrico, id. id. id. di 1ª id. id. id.
MINGHETTI cav. dott. Arturo, id. id. id. di 1ª id. id. id.
MANZINI cav. Italo, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
PONTIL cav. Bernardino, id. id. id.
ROMEO cav. Antonino, id. genio id. id.
DEL RE cav. Leopoldo, id. distretti id. id.
SINAGLIA cav. Sebastiano, tenente fanteria milizia territoriale.
NATALUCCI cav. Tiberio, id. commissario id. id.

Determinazione Sovrana 29 dicembre 1918

Cavaliere.

E' concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia (1):

a) Agli ufficiali superiori in servizio effettivo;

b) Agli ufficiali superiori di categorie in congedo, in servizio ininterrotto da almeno tre anni;

c) Agli ufficiali superiori di categorie in congedo richiamati alle armi che contino almeno 25 anni di servizio nell'esercito permanente ed un anno di richiamo durante la guerra oppure siano addetti all'esercito operante o comunque al comando effettivo di truppe, anche se dislocate fuori delle zone dichiarate in istato di guerra;

d) Agli ufficiali superiori del personale della Croce Rossa italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta, addetti ai servizi mobilitati, ovvero in servizio in paese dal principio della guerra ininterrottamente.

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1918

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

CORNELIO Luigi, farmacista capo militare di 1ª classe.
PAGNIELLO dott. Alfredo, farmacista capo militare di 1ª classe.

In considerazione di speciali benemerenze.

Cavaliere.

GORDESCO Mario Ugo, capitano fanteria.
PASTORE Giulio, id. id.
ACAMPORA Luigi, capitano fanteria.
CINCOTTA Ottavio, id. id.

---

1) Gli elenchi nominativi dei decorati saranno pubblicati in altra dispensa del Bollettino ufficiale.

MASI Edoardo, capitano fanteria.
BAVIERA Baviero, id. id.
PARVOPASSU Giuseppe, id. cavalleria.
GALLOTTI Antonio, id. id.
BONUTI Roberto, tenente id.
TESSIORE Alberto, capitano artiglieria.
CATANEO Giuseppe, id. id.
IOZZA Girolamo, id. id.
BONAJUTO Giuseppe, id. genio.
MENDOLIA Donato, id. id.
MENENTI Domenico, id. id.
GIOVANARDI Vincenzo, id. id.
BARASSI Matteo, maggiore amministrazione.
SCACCHETTI Licinio, capitano id.
NERI Giovanni, maestro direttore di banda militare.
BONNOLI Giovanni, id. id. id.
ROMANO Giuseppe, id. id. id.
MARIANI dott. Francesco, primo segretario di 2ª classe Ministero guerra.
ASCENZI dott. Gustavo, segretario di 1ª id. id. id.
CURTI dott. Carlo, id. di 1ª id. id. id.
FRASCA dott. Carlo, id. di 1ª id. id. id.
CONCARI Achille, primo topografo di 2ª id. istituto geografico militare.
ROSSI Emanuele, id. id. di 2ª id. id. id.
ALESSANDRINI Randolfo, topografo principale id. id.
GICA Enrico, id. id. id.
VENTURI Annibale, topografo di 1ª id. id.
BARICALLA Giuseppe, ragioniere geometra principale del genio.
TEGA Nazzareno, ragioniere principale d'artiglieria.
ARCIERI Ettore, capotecnico artiglieria e genio.
GENESI Romeo, archivista capo Ministero guerra.
MELIS Gaetano, archivista di 1ª classe id. id.
MILANI Michele, id. di 1ª id. id.
ASCIONE Raffaele, id. di 1ª id. id.
SCRIMIERI Pantaleone, id. di 1ª id. id.
BRUNO Francesco, id. di 1ª id. id.
TONATI Tommaso, id. di 1ª id. id.
COPPO Agostino, id. di 1ª id. id.
CACCAVELLI Luigi, id. di 2ª id. id.
NICOLOSI Venerando id. di 2ª id. id.
GILIBERTI Giuseppe, id. di 2ª id. id.
TESSONI Odoardo, id. di 2ª id. id.
D'ARRIGO Letterio, id. di 2ª id. id.
NICOLETTA Lodovico, applicato di 1ª id.
CITELLA Ferdinando, maggiore fanteria complemento.
ANTONELLI-COSTAGGINI Francesco, capitano id. id.
LEONE Giuseppe, id. id. id.
ORLANDI Angelo, id. id. id.
BERTOGLIATTI Giuseppe, id. id. id.
VENARUCCI Carlo, id. id. id.
GATTA Luigi, id. id. id.
PIGINO Silvino, id. id. id.
MATTEODA Silvio, id. id. id.
VERCELLINO Giovanni, capitano fanteria complemento.
PILEGGI Francesco, id. id. id.
TENTORI Rosario, id. id. id.
FORGES DAVANZATI Edmondo, id. id. id.
ROCCA Pietro, id. id. id.
LOCATELLI Giovanni Paolo, id. id. id.
ROSSETTI Giovanni, id. id. id.
COLONNA DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Egidio, id. id. id.
BERTOLETTI Giovanni, id. id. id.
VATTERONI Eugenio, tenente id. id.
DIDERO Luigi, maggiore id. milizia territoriale.
MARCOZZI Clito, id. id. id.
DI SEGNI Pacifico, capitano id. id.
MORTARA Vittorio, id. id. id.
LUCCHESI Alfredo, id. id. id.
GULINATTI Aminta, id. id. id.
GULY Quirino, id. id. id.
CASTALDI Angelo, id. id. id.
ERRANI Giovanni, id. id. id.
TODARO Renato, id. id. id.
ALBERTI Giovanni Battista, id. id. id.
SUSINO Mario, id. id. id.
BENTIVOGLIO Decio, id. id. id.
ZARAGA Ciro, id. id. id.
AZZONI Antonio Federico, id. id. id.
MENTASCHI Aroldo, tenente id. id.
RUBBOLI Augusto, id. id. id.
PANIZZON Giacomo, id. id. id.
FRANCESCONI Giorgio, id. id. id.
TODESCO Sabato Giorgio, sottotenente id. id.
LIPANI Salvatore, maggiore id. riserva.
BOTTA Edoardo, capitano id. id.
GAGLIARDI Francesco, id. id. id.
COMI Ambrogio, tenente cavalleria complemento.
GALLO Gino, capitano artiglieria id.
SACERDOTI Cesare, id. id. id.
BRUSCHI Emilio, id. id. id.
GALIMBERTI Alessandro, id. id. id.
[illegible]ALERA Michele, id. id. id.
[illegible]OZZANI Alfredo, id. id. id.
Fi[illegible]ETTI Tito, id. id. id.
FOL[illegible]lio, id. id. id.
GNUD[illegible]gardo, tenente id. id.
SACERDOTE Giuseppe, id. id. id.
ZONCHELLO Giacomo, id. id. id.
MUSSO Giovanni, capitano id. milizia territoriale.
BLANC Giovanni Alberto, capitano artiglieria id. id.
MAGALLI Giuseppe, tenente id. id.
BIANCHI Adriano, id. id. id.
CANTONI Carlo, id. id. id.
PANICHI Pietro, sottotenente id. id.
CAVALLI Giuseppe, id. id. id.
BARTOLI Arturo, capitano genio complemento.
ODIERNO Giovanni, id. id. id.
ZAPPA Giuseppe, id. id. id.

GUIDI Guido, di Camillo, capitano genio complemento.
CHIUSANO Giuseppe, id. id. id.
MELOGRANI Raffaello, id. id. id.
RUGGERO Carlo, id. id. id.
LAGUIDARA Rocco, tenente id. id.
SCOGNAMIGLIO Ubaldo, id. id. id.
AMBROSINI Antonio, id. id. id.
ALESSANDRI Michele, capitano genio milizia territoriale.
LAUREATI Giulio, id. id. id.
NUDI Libero, id. id. id.
REBORA Gino, id. id. id.
DE GRISTOFERIS Giovanni, id. id. id.
VITALI Vittore, tenente id. id.
ZAMPINI Carlo id. id. id.
INVERNIZZI Emilio, id. id. id.
MAIOLI Umberto, sottotenente id. id.
de GENNARO Saverio, capitano medico id.
TUCCI Filippo, tenente amministrazione complemento.
SALVETTI Raffaele, maggiore id. posizione ausiliaria.
BOLLOLI Ernesto, capitano veterinario complemento.
SCALERA Salvatore, capitano giustizia militare complemento.
CARLOZZI Silverio, tenente id. id.
TALIANI Michele, chimico straordinario Polverificio sul Liri.
ANGLANI Francesco, applicato amministrazioni militari dipendenti.
RICCIARDI Giovanni, id. id. id.
GALLESE Oreste, id. id. id.
BOASSI Enrico, id. id. id.
VINCITORIO Angelo, id. id. id.
GRANDE Tommaso, id. id. id.
CARBONE Angelo, id. id. id.
CECCONI Vittorio, id. id. id.
ROSATI Nicola, id. id. id.
CHIARLE Angelo, id. id. id.
BIANCHI Francesco, id. id. id.
DONATO Diego, id. id. id.
RESSA Francesco, id. id. id.
PUNZO Antonino, id. id. id. id.
D'ERAMO Mariano, id. id. id.
MENOZZI Ettore, id. id. id.
CORDINI Giuseppe, id. id. id.
ZAMBRA Ferdinando, id. id. id.
CADONI Antonio, id. id. id. id.
DI GASPARRO Giovanni, id. id. id.
GRANIERI Francesco, id. id. id.
RANZINI Oscaro, applicato amministrazioni militari dipendenti.
NICOLETTI Enrico, id. id. id.
CHIURCO Umberto, id. id. id.
CANEVAZZI Eugenio, id. id. id.
GERMINO Massimino, id. id. id.
DE VIVO Salvadore, id. id. id.
DI LEO Pasquale, id. id. id.
MASONE Leonardo, id. id. id.
SALVATORI Luigi, id. id. id.
BELLINO Arcangelo, id. id. id.
VESPA Pietro, id. id. id.
SORRENTINO Bruno, maresciallo maggiore capo armaiolo 8° fanteria.
MELLANO Celestino, id. id. 4° alpini.
BASCHIERI Giovanni, id. id. 1° artiglieria fortezza.
GUIDA Gioacchino, id. id. Comando distretto Livorno.
ZORZETTICH Giuseppe, id. corpo invalidi e veterani. Comando corpo armata Napoli.
ANEDDA Stefano, id. Comando corpo stato maggiore.
PIGNATARO Vincenzo, id. Reggimento cavalleggeri Monferrato.
TAMBORINI Luigi, id. Deposito 1° fanteria.
GENSABELLA Filippo, id. Deposito reggimento cavalleggeri Palermo
ESPINOSA Francesco, id. fanteria. Comando corpo armata Ancona.
TESTA Tito, id. Comando corpo stato maggiore.
SCRIATTOLI Desiderio, id. Comando distretto Orvieto.
DE FILIPPIS Carlo, id. Deposito 7° fanteria
CERRELLA Giuseppe, id. capo armaiuolo, Reggimento Piemonte reale cavalleria.
BRIGATTI Brizio, id. fanteria. Comando divisione militare Ancona.
D'AVANZO Gennaro, id. id. Comando corpo stato maggiore.
DE LUCA Francesco, id. artiglieria. Comando corpo armata Firenze.
FERRARIS Francesco, id. fanteria. Comando corpo armata Genova.
MARCUCCI Emilio, id. id. Comando distretto Firenze.
MENNITI Vincenzo, id. artiglieria. Direzione artiglieria Bologna.
ACERNESE Raffaele, cappellano militare. Ospedale militare principale di Roma.
di MILIO Antonio, id. id. id. Napoli.
VIMERCATI Alessandro, capitano personale croce rossa italiana.
ORLANDI Antonio, tenente id. id.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

BIBLIOTECA NAZ.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,25.**

(4060) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera